REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA

REGIONE CAMPANIA



Periodico Settimanale
Napoli 8 agosto 2011
Anno XLI numero 53

PARTE I Atti della Regione

PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

REGOLAMENTO del 4 agosto 2011, n. 5

REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO

LA GIUNTA REGIONALE

ha deliberato

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

visto l'articolo 121, 4° comma della Costituzione;
visto lo Statuto della Regione Campania approvato con Legge Regionale 28 maggio 2009, n.6;
visto in particolare l'articolo 56 dello Statuto, che disciplina la potestà regolamentare;
vista la Delibera della Giunta Regionale n. 214 del 24/05/2011;
vista la Delibera della Giunta Regionale n. 364 del 19/07/2011;
visto che il Consiglio Regionale ha approvato il Regolamento nella seduta del 01 agosto 2011

EMANA

il seguente Regolamento :

Articolo 1 Ambito di applicazione
Articolo 2 Sostenibilità ambientale dei piani
Articolo 3 Procedimento di formazione e pubblicazione dei piani territoriali, urbanistici e di settore
Articolo 4 Procedimento di variante dei piani territoriali, urbanistici e di settore
Articolo 5 Accordi di programma
Articolo 6 Adeguamento dei piani
Articolo 7 Partecipazione al procedimento di formazione dei piani e delle loro varianti
Articolo 8 Accordi e intese tra pubbliche amministrazioni nel procedimento di piano o variante
Articolo 9 Attuazione dell'articolo 3 della legge regionale n. 16/2004 (Piano strutturale e piano programmatico)
Articolo 10 Procedimento di formazione dei piani urbanistici attuativi
Articolo 11 Procedimento di formazione del regolamento urbanistico edilizio comunale
Articolo 12 Perequazione urbanistica ed ambiti di trasformazione urbana

Art. 1
(Ambito di applicazione)

1. Il presente regolamento disciplina i procedimenti amministrativi di formazione dei piani, territoriali, urbanistici e di settore, previsti dalla legge regionale 22 dicembre 2004, n. 16 (Norme sul governo del territorio), ai sensi dell'articolo 43 bis della stessa legge. Con ulteriore regolamento di attuazione in materia edilizia si provvede a disciplinare gli articoli 41(sportello unico dell'edilizia) commi 2 e 3, e 43 (accertamenti di conformità delle opere abusive) della legge regionale n.16/2004. Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento si applicano ai su menzionati piani le disposizioni della legge statale e regionale in materia di ambiente, urbanistica, edilizia, la legge 7 agosto 1990, n.

241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo) e il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), e del Regolamento emanato con DPGR n. 17/2009.

2. Ai sensi del presente regolamento per amministrazione procedente si intende quella che avvia, adotta ed approva il piano.
3. Ferma restando la previsione dell'articolo 39 della legge regionale n. 16/2004, e dei commi 5 e 6 dell'articolo 9 della legge regionale n. 13 ottobre 2008, n. 13 (Piano territoriale regionale), i piani regolatori generali ed i programmi di fabbricazione vigenti perdono efficacia dopo 18 mesi dall'entrata in vigore dei Piani territoriali di coordinamento provinciale (PTCP) di cui all'art. 18 della legge regionale n. 16/2004. Alla scadenza dei 18 mesi nei Comuni privi di PUC si applica la disciplina dell'articolo 9 del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia). Sono fatti salvi gli effetti dei piani urbanistici attuativi (PUA) vigenti.
4. I procedimenti di formazione dei piani territoriali ed urbanistici, la cui proposta è stata adottata dalla Giunta alla data di entrata in vigore del presente regolamento, si concludono secondo le disposizioni della norma vigente al momento dell'avvio del procedimento stesso.

Art. 2
(Sostenibilità ambientale dei piani)

1. La Valutazione ambientale strategica (VAS), è disciplinata dal decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) e dalle seguenti disposizioni.
2. L'amministrazione procedente avvia contestualmente al procedimento di pianificazione la valutazione ambientale strategica o la verifica di assoggettabilità secondo le disposizioni dell'articolo 6 del decreto legislativo n. 152/2006 e nel rispetto dei casi di esclusione previsti dal medesimo decreto legislativo.
3. La Regione ed i comuni sono autorità competenti per la VAS dei rispettivi piani e varianti nonché per i piani di settore dei relativi territori ai sensi del decreto legislativo n. 152/2006.
4. L'amministrazione procedente predispone il rapporto preliminare (RP) contestualmente al preliminare di piano composto da indicazioni strutturali del piano e da un documento strategico e lo trasmette ai soggetti competenti in materia ambientale (SCA) da essa individuati.
5. Sulla base del rapporto preliminare e degli esiti delle consultazioni con gli SCA, l'amministrazione procedente redige il rapporto ambientale che costituisce parte integrante del piano da adottare in Giunta.
6. Il rapporto ambientale, integrato nel piano adottato dalla Giunta ai sensi del comma 1 dell'articolo 3, è pubblicato secondo le modalità indicate nel medesimo articolo.
7. Il parere di cui all'articolo 15 del decreto legislativo n. 152/2006, sulla base dell'istruttoria svolta dall'amministrazione procedente e della documentazione di cui al comma 1 dell'articolo 15 dello stesso decreto legislativo, è espresso, come autorità competente:
   a) dall'amministrazione comunale;
   b) dalla Regione Campania per le varianti al piano territoriale regionale, per i piani territoriali di coordinamento provinciale e loro varianti e per i piani di settore a scala regionale e provinciale e loro varianti.
8. L'ufficio preposto alla valutazione ambientale strategica è individuato all'interno dell'ente territoriale. Tale ufficio è obbligatoriamente diverso da quello avente funzioni in materia urbanistica ed edilizia. Per i comuni al di sotto dei cinquemila abitanti, le funzioni in materia di VAS comprese quelle dell'autorità competente, sono svolte in forma associata, qualora i Comuni non siano in condizione di garantire l'articolazione funzionale come previsto dal presente comma, anche con i Comuni aventi popolazione superiore, secondo gli ambiti di cui all'articolo 7, comma 2 della legge regionale 16/2004.
9. Acquisito il parere indicato al comma 8 il procedimento prosegue e si conclude, per quanto riguarda la VAS, secondo le disposizioni degli artt. 16, 17 e 18 del decreto legislativo n. 152/2006, il processo di VAS viene svolto nei termini massimi previsti nel titolo II del Decreto legislativo n. 152/2006 riguardo la VAS.
10. Per quanto non espressamente disciplinato dal presente articolo si applicano le disposizioni di cui al decreto legislativo n. 152/2006.

Art. 3
(Procedimento di formazione e pubblicazione dei piani territoriali, urbanistici e di settore)

1. Il piano, redatto sulla base del preliminare di cui al comma 4 dell'articolo 2, è adottato dalla Giunta dell'amministrazione procedente, salvo diversa previsione dello statuto. L'amministrazione procedente accerta, prima dell'adozione del piano, la conformità alle leggi e regolamenti e agli eventuali strumenti urbanistici e territoriali sovra ordinati e di settore. Dall'adozione scattano le norme di salvaguardia previste all'articolo 10 della legge regionale n. 16/2004.
2. Il piano è pubblicato contestualmente nel bollettino ufficiale della regione Campania (BURC) e sul sito web dell'amministrazione procedente ed è depositato presso l'ufficio competente e la segreteria dell'amministrazione procedente ed è pubblicato all'albo dell'ente.
3. La Giunta dell'amministrazione procedente entro novanta giorni dalla pubblicazione del piano, per i comuni al di sotto dei quindicimila abitanti, entro centoventi giorni per quelli al di sopra di detta soglia, a pena di decadenza, valuta e recepisce le osservazioni al piano di cui all'articolo 7 del presente regolamento.
4. Il piano integrato con le osservazioni ed il rapporto ambientale è trasmesso alle amministrazioni competenti per l'acquisizione dei pareri, nulla osta, autorizzazioni ed ogni altro atto endoprocedimentale obbligatorio. Per il piano urbanistico comunale (PUC) e le relative varianti e per i piani di settore a livello comunale e relative varianti, l'amministrazione provinciale, al fine di coordinare l'attività pianificatoria nel proprio territorio di competenza, dichiara, entro sessanta giorni dalla trasmissione del piano completo di tutti gli elaborati, la coerenza alle strategie a scala sovra comunale individuate dall'amministrazione provinciale anche in riferimento al proprio piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP) vigente. Per il PTCP e relative varianti e per i piani di settore a livello provinciale e relative varianti, la Regione, entro sessanta giorni dalla trasmissione del piano completo di tutti gli elaborati, dichiara la coerenza alle strategie a scala sovra provinciale individuate dall'amministrazione regionale e alla propria programmazione socio economica, anche in riferimento al piano territoriale regionale (PTR).
5. Il piano adottato, acquisiti i pareri obbligatori ed il parere di cui al comma 7 dell'articolo 2, è trasmesso al competente organo consiliare che lo approva, tenendo conto di eventuali osservazioni accoglibili, comprese quelle dell' amministrazione provinciale o regionale e dei pareri e degli atti di cui al comma 4, o lo restituisce alla Giunta per la rielaborazione, nel termine perentorio di sessanta giorni dal ricevimento degli atti al Consiglio comunale a pena di decadenza del piano adottato.
6. Il piano approvato è pubblicato contestualmente nel BURC e sul sito web dell'amministrazione procedente.
7. Il piano è efficace dal giorno successivo alla sua pubblicazione nel BURC.

Art. 4
(Procedimento di variante dei piani territoriali, urbanistici e di settore)

1. Prima dell'adozione del piano di cui al comma 1 dell'articolo 3 l'amministrazione procedente, sulla base di esigenze strategiche e in via del tutto eccezionale e con specifiche motivazioni, può proporre la modifica dello strumento sovraordinato e richiedere l'avvio del relativo procedimento nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 11 della legge regionale n.16/2004.
2. Nel caso in cui l'amministrazione valuti di modificare il proprio strumento urbanistico, territoriale o settoriale, la procedura di variante è la stessa prevista all'articolo 3 con i termini ridotti della metà.

Art. 5
(Accordi di programma)

1. Gli accordi di programma di cui al comma 1 dell'articolo 12 della legge regionale n.16/2004 sono promossi nel caso che comportino variante agli strumenti urbanistici anche di portata sovra comunale, e vi partecipano tutti i soggetti, pubblici e privati, interessati all'attuazione degli interventi oggetto dell'accordo, in applicazione dell'articolo 34 del TUEL n. 267/2000.
2. Il responsabile del procedimento, nominato dall'amministrazione che propone l'accordo di programma, può indire la conferenza dei servizi finalizzata alla stipula dell'accordo, ai sensi della legge n. 241/90.

3. Il responsabile del procedimento verifica la fattibilità amministrativa, urbanistica ed ambientale dello studio preliminare di accordo di programma.
4. In fase di avvio del procedimento, l'amministrazione procedente, con proprio atto, individua in attuazione dell'articolo 34 del TUEL n. 267/2000 modalità, tempi, contenuti, forme di pubblicità, partecipazione pubblica e documentazione necessaria per la stipula dell'accordo nel rispetto dei principi generali della legislazione vigente in materia ambientale, urbanistica, edilizia e di procedimento amministrativo.
5. L'accordo si conclude con il consenso unanime dei rappresentanti, o dei loro delegati ed è approvato dall'amministrazione cui compete l'approvazione della relativa variante, fatta salva la previsione del comma 5 dell'articolo 34 del TUEL n. 267/2000.
6. L'accordo è pubblicato nel bollettino ufficiale della regione Campania.
7. Per quanto non espressamente disciplinato dal presente articolo si applicano le disposizioni dell'articolo 34 del TUEL 267/2000.

Art. 6
(Adeguamento dei piani)

1. Salvo quanto previsto per le varianti agli strumenti urbanistici l'amministrazione procedente adegua, modificandolo o integrandolo, il piano di sua competenza, nei seguenti casi:
   a) sopraggiunti interventi legislativi statali e regionali;
   b) approvazione di nuovi piani di livello superiore, generali o di settore;
   c) modifiche tecniche obbligatorie;
   d) rinnovo dei vincoli espropriativi scaduti secondo le disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n.327 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità).
2. Gli adeguamenti di cui al comma 1 sono approvati con deliberazione della Giunta dell'amministrazione procedente.
3. Al procedimento di adeguamento si applicano le disposizioni dell'articolo 10.
4. L'amministrazione comunale può adeguare il proprio strumento urbanistico soltanto se dotata di PUC vigente. Per i Comuni che siano sprovvisti di PUC, nel periodo transitorio di cui al comma 3 dell'articolo 1, le varianti allo strumento urbanistico vigente, comprese quelle avviate mediante accordo di programma, sono consentite esclusivamente per la realizzazione di opere pubbliche o di interesse pubblico.

Art. 7
(Partecipazione al procedimento di formazione dei piani e delle loro varianti)

1. L'amministrazione procedente garantisce la partecipazione e la pubblicità nei processi di pianificazione attraverso il coinvolgimento di tutti i soggetti pubblici e privati nel procedimento dei piani o di loro varianti, in attuazione delle disposizioni della legge n. 241/90 e dell'articolo 5 della legge regionale 16/2004.
2. Prima dell'adozione del piano sono previste consultazioni, al fine della condivisione del preliminare di piano.
3. Entro 60 giorni dalla pubblicazione del piano o della variante è consentito a soggetti pubblici e privati, anche costituiti in associazioni e comitati, proporre osservazioni contenenti modifiche ed integrazioni alla proposta di piano o variante.
4. L'amministrazione procedente, per approfondire la valutazione delle osservazioni formulate ed elaborare le relative modifiche ed integrazioni al piano o variante di cui al comma 1 dell'articolo 3, entro e non oltre il termine di cui all'articolo 7, comma 3, può invitare a partecipare tutti i soggetti pubblici e privati interessati ad una conferenza di pianificazione, per una ulteriore fase di confronto. L'amministrazione procedente può invitare a partecipare a una conferenza di pianificazione, sottoforma di conferenza di servizi, tutti gli enti che esprimono i pareri, i nulla osta, e le autorizzazioni di cui al comma 4 dell'articolo 3.
5. La fase di confronto si conclude entro il termine perentorio di 30 giorni dalla prima riunione. Il verbale conclusivo costituisce parte integrante della proposta di piano o di variante.

Art. 8
(Accordi e intese tra pubbliche amministrazioni
nel procedimento di piano o variante)

1. L'amministrazione procedente, quando ne ravvisi la opportunità o il piano sovraordinato lo preveda, definisce accordi o intese con altre pubbliche amministrazioni competenti, secondo le disposizioni dell'articolo 15 della legge n. 241/90.
2. L'intesa è promossa prima dell'adozione del piano di cui al comma 1 dell'articolo 3.
3. Se non si addiviene alle intese di cui all'articolo 7, comma 1 entro sessanta giorni dalla promozione, il procedimento riprende nel rispetto dei livelli di pianificazione vigenti.

Art. 9
(Attuazione dell'articolo 3 della legge regionale n.16/2004
- Piano strutturale e piano programmatico**)**

1. Tutti i piani disciplinati dalla legge regionale n. 16/2004 si compongono del piano strutturale, a tempo indeterminato, e del piano programmatico, a termine, come previsto all'articolo 3 della legge regionale n. 16/2004.
2. Il piano strutturale del PTCP ha valenza di piano di valorizzazione paesaggistica, di piano stralcio dell'Autorità di Bacino con le intese di cui all'articolo 8.
3. Il PTCP definisce, secondo quanto stabilito dall'articolo 9, comma 1 e 3 della legge regionale n. 13 del 2008, oltre agli elementi strutturali a scala provinciale anche le seguenti ulteriori componenti strutturali a scala 1:10.000:
   a) l'assetto idrogeologico e della difesa del suolo;
   b) I centri storici così come definiti e individuati dagli articoli 2 e 4 della legge regionale 18 ottobre 2002, n. 26 (norme e incentivi per la valorizzazione dei centri storici della Campania e per la catalogazione dei beni ambientali di qualità paesistica);
   c) la perimetrazione indicativa delle aree di trasformabilità urbana;
   d) la perimetrazione delle aree produttive (aree e nuclei ASI e aree destinate ad insediamenti produttivi) e destinate al terziario e quelle relative alla media e grande distribuzione commerciale;
   e) Individuazione aree a vocazione agricola e gli ambiti agricoli e forestali di interesse strategico;
   f) ricognizione ed individuazione aree vincolate;
   g) infrastrutture e attrezzature puntuali e a rete esistenti.
4. Il piano programmatico del PTCP contiene i limiti massimi e minimi dei carichi insediativi per le singole aree di cui al comma 3 e le azioni rivolte a perseguire gli obiettivi di valorizzazione paesaggistica, diminuzione dei rischi di cui al primo quadro territoriale di riferimento del PTR, specificando le risorse e gli strumenti finanziari di supporto alle azioni.
5. Il piano strutturale del PUC, qualora le componenti sono condivise in sede di copianificazione, in attuazione dell'articolo 4 della legge regionale n. 16/2004, coincide con il piano strutturale del PTCP. Il piano strutturale del PUC fa riferimento, in sintesi, agli elementi di cui al comma 3, precisandoli ove necessario. Con delibera di giunta regionale sono stabiliti i criteri di scelta ed i limiti di individuazione dei comuni che utilizzeranno la parte strutturale dei PTCP come piano strutturale del rispettivo territorio comunale.
6. La componente programmatica del PUC si traduce in piano operativo. Il piano programmatico del PUC, per la sua natura operativa, contiene, oltre agli elementi di cui all'articolo 3 della legge regionale n. 16/2004, la ulteriore specificazione delle aree indicate al comma 3, nel rispetto delle disposizioni di cui al comma 4, indicando:
   a) destinazione d'uso;
   b) indici fondiari e territoriali;
   c) parametri edilizi e urbanistici;
   d) standard urbanistici;
   e) attrezzature e servizi.
7. Il piano programmatico/operativo del PUC, elaborato anche per porzioni di territorio comunale, contiene altresì gli atti di programmazione degli interventi di cui all'articolo 25 della legge regionale n. 16/2004.

Art. 10
(Procedimento di formazione dei piani urbanistici attuativi)

1. L'amministrazione comunale verifica, prima dell'adozione, che il PUA è compatibile con il PUC e con i piani di settore comunali.
2. Il Comune, dopo la adozione del PUA da parte della Giunta, garantisce il rispetto degli strumenti di partecipazione procedimentale stabiliti dalla normativa vigente.
3. Il PUA è pubblicato nel BURC e sul sito web del Comune nonché all'albo pretorio. La fase di pubblicazione è stabilità in trenta giorni.
4. La Giunta comunale approva il PUA entro quarantacinque giorni dalla scadenza del termine di cui al comma 5 valutando le eventuali osservazioni presentate in fase di partecipazione.
5. Al fine di garantire la funzione di coordinamento dell'attività pianificatoria, l'amministrazione comunale prima dell'approvazione trasmette il PUA all'amministrazione provinciale per eventuali osservazioni da rendere entro trenta giorni dalla trasmissione del piano completo di tutti gli elaborati. Decorso tale termine la Giunta comunale procede all'approvazione del PUA.
6. Il piano approvato è pubblicato immediatamente nel BURC e sul sito web del Comune ed entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione.
7. Per i PUA di iniziativa privata, il Comune si esprime nei termini previsti dalla legge n. 241/90.
8. L'approvazione del PUA, provvisto di elaborati progettuali, di pareri e di autorizzazioni obbligatori sui singoli progetti facenti parte del PUA, richiesti prima dell'approvazione, può produrre gli effetti previsti all'articolo 2 della legge regionale n. 28 novembre 2001 n.19 (Procedure per il rilascio dei permessi di costruire e per l'esercizio di interventi sostitutivi – Individuazione degli interventi edilizi subordinati a denuncia di inizio attività – Approvazione di piani attuativi dello strumento urbanistico generale nei comuni obbligati alla formazione del programma pluriennale di attuazione – Norme in materia di parcheggi pertinenziali – Modifiche alla legge regionale 28 novembre 2000, n. 15 e alla legge regionale 24 marzo 1995, n. 8).
9. Nel rispetto dei principi degli articoli 1 e 8 della legge regionale n. 16/2004, le disposizioni dell'articolo 39 del DPR. n. 380/2001 si applicano soltanto ad interventi da realizzare in ambiti interprovinciali quando si accerta il contrasto con le disposizioni vincolanti del piano territoriale regionale.

Art. 11
(Procedimento di formazione del regolamento urbanistico edilizio comunale)

1. Il regolamento urbanistico edilizio comunale (RUEC) è approvato dal consiglio comunale, salvo diversa previsione dello statuto comunale vigente, ed entra in vigore dopo la sua pubblicazione. E' depositato per quindici giorni presso la sede del Comune e ne è data notizia sul sito web del Comune. Ulteriori forme di pubblicità possono essere determinate dagli statuti comunali.
2. Le varianti e gli aggiornamenti al RUEC sono sottoposti al procedimento di formazione di cui al presente articolo.
3. Il RUEC deve essere periodicamente aggiornato alle normative emanate dopo la sua approvazione, con particolare riguardo alla sostenibilità ambientale nell'edilizia degli interventi.

Art. 12
(Perequazione urbanistica ed ambiti di trasformazione urbana)

1. Il piano urbanistico, nell'ambito delle sue potenzialità edificatorie, può essere attuato anche con sistemi perequativi, compensativi e incentivanti, secondo criteri e modalità definiti dal presente articolo e dettagliati da provvedimenti regionali.
2. La perequazione è finalizzata al superamento della diversità di condizione giuridico – economica che si determina tra le proprietà immobiliari per effetto della pianificazione urbanistica, promuovendo forme di equa distribuzione dei benefici e degli oneri derivanti dagli interventi di trasformazione degli assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi del territorio comunale.
3. La compensazione si realizza con l'attribuzione, nel rispetto delle previsioni dello strumento urbanistico generale, di diritti edificatori alle proprietà immobiliari sulle quali, a seguito di accordo tra il comune e l'avente diritto, sono realizzati interventi pubblici o comunque ad iniziativa del comune.
4. L'incentivazione urbanistica ha come obiettivo il miglioramento della qualità urbana, architettonica ed edilizia attraverso interventi che presentano elevate prestazioni in campo energetico- ambientale

paesaggistico, promuovendo nel contempo la bioedilizia e l'uso di materiali ecosostenibili. L'incentivazione si realizza prevedendo specifiche modalità e azioni previste nel piano programmatico-operativo.

5. Il piano programmatico del PUC può delimitare gli ambiti di trasformazione urbana da attuare con procedure perequative mediante comparti edificatori (CE), seguendo gli indirizzi della perequazione territoriale previsti dal Piano territoriale regionale approvato con legge regionale n. 13/2008, ed attraverso convenzione.
6. La quantità di aree e le quantità edilizie insediabili negli ambiti di trasformazione, in conformità alle previsioni del piano programmatico di natura operativa, che non sono riservate agli usi pubblici o di interesse pubblico, necessarie anche a soddisfare i fabbisogni pregressi, sono attribuite ai proprietari di tutti gli immobili compresi negli stessi ambiti. Tale capacità edificatoria è la somma dei diritti edificatori destinati allo specifico ambito assegnabile ai proprietari nelle trasformazioni fisiche previste dal piano strutturale e da quelle funzionali previste dal piano programmatico . Il Piano programmatico può comprendere uno studio di fattibilità tecnico-economica riguardante le trasformazioni urbanistiche da attuare con procedure perequative.
7. I diritti edificatori sono ripartiti, indipendentemente dalla destinazione specifica delle aree interessate, tra tutti i proprietari degli immobili compresi negli ambiti, in relazione al valore dei rispettivi immobili. Tale valore è determinato tenendo conto della qualificazione e valutazione dello stato di fatto e di diritto in cui si trovano gli stessi immobili all'atto della formazione del PUC. Ulteriori diritti edificatori correlati a specifiche esigenze (ambientali, energetiche o altro) possono essere previsti in sede di piano programmatico ma non concorrono alla determinazione di cui al comma 12. I diritti edificatori sono espressi in indici di diritto edificatorio (IDE) che fissano il rapporto tra la superficie fondiaria relativa al singolo immobile e le quantità edilizie che sono realizzabili con la trasformazione urbanistica nell'ambito del processo di perequazione. L'ambito comprende aree edificate e non edificate, anche non contigue.
8. Gli ambiti sono individuati sulla base degli elementi omogenei che si rilevano dal piano strutturale del PUC, tenendo conto dell'esistenza di eventuali vincoli. Il piano programmatico individua per ogni comparto la quantità della volumetria complessiva realizzabile e la quota di tale volumetria attribuita ai proprietari degli immobili inclusi nel comparto, nonché la quantità e la localizzazione degli immobili da cedere gratuitamente al comune o ad altri soggetti pubblici per la realizzazione di infrastrutture, attrezzature, aree verdi, edilizia residenziale pubblica e comunque di aree destinate agli usi pubblici e di interesse pubblico che formano le componenti del dimensionamento complessivo del piano.
9. I PUA definiscono i tipi di intervento, l'organizzazione fisica, le funzioni urbane ammissibili e la conformazione urbanistica del comparto, provvedendo in tal modo a localizzare sia le quantità edilizie destinate agli usi pubblici e di interesse pubblico, sia quelle attribuite ai proprietari degli immobili compresi nel comparto.
10. A ciascun proprietario degli immobili compresi nel comparto è attribuita una quota delle complessive quantità edilizie realizzabili, determinata moltiplicando la superficie fondiaria degli stessi immobili per i rispettivi (IDE) di cui al comma 6. Le quote edificatorie, espresse in metri quadrati o in metri cubi, sono liberamente commerciabili, ma non possono essere trasferite in altri comparti edificatori.
11. Il comparto edificatorio può essere attuato dai proprietari, anche riuniti, degli immobili inclusi nel comparto stesso, dal comune o da società miste, anche di trasformazione urbana.
12. Nel caso di attuazione di un comparto da parte di soggetti privati, devono essere, in via prioritaria, stabiliti tempi e modalità di cessione a titolo gratuito al comune, o ad altri soggetti pubblici, degli immobili necessari per la realizzazione nel comparto di infrastrutture, attrezzature, aree verdi, edilizia residenziale pubblica e altre opere pubbliche o di interesse pubblico così come localizzate dal comune attraverso i PUA. Ai proprietari che cedono gratuitamente gli immobili è riconosciuto il diritto di edificazione pari al valore delle proprietà cedute.
13. I detentori della maggioranza assoluta delle quote edificatorie complessive attribuite ad un comparto edificatorio possono procedere all'attuazione dell'ambito nel caso di rifiuto dei rimanenti proprietari.
14. Accertato il rifiuto, previa notifica di atto di costituzione in mora, con assegnazione di un termine non superiore a trenta giorni, i proprietari detentori della maggioranza assoluta formulano la proposta di trasformazione prevista dal PUC. Decorso in modo infruttuoso anche tale termine, i proprietari associati procedono all'attuazione del comparto, acquisite le quote edificatorie attribuite ai proprietari che hanno deciso di non partecipare all'iniziativa con i relativi immobili, mediante corresponsione del controvalore determinato dall'ufficio tecnico comunale o nel caso di rifiuto di tale somma, mediante deposito della stessa presso la tesoreria comunale secondo le disposizioni del Codice Civile.

15. Nel caso di inerzia o di rifiuto all'attuazione di un comparto edificatorio da parte di proprietari di immobili detentori nel loro insieme di una quota superiore alla maggioranza assoluta delle quote edificatorie complessive, il Comune fissa un termine per l'attuazione dell'ambito stesso, trascorso il quale il Comune può attuarlo direttamente, o a mezzo di una società mista o riassegnarlo mediante procedimento ad evidenza pubblica, acquisendone le quote edificatorie e i relativi immobili con le modalità di cui al comma 13.
16. Le acquisizioni delle quote edificatorie e dei relativi immobili, previste dai commi 12 e 13, avvengono mediante procedure di esproprio. L'approvazione degli interventi disciplinati dal presente articolo equivale a dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza.

Il presente regolamento regionale sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come regolamento della Regione Campania.

Caldoro

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

DECRETO N. 66

PREMESSO

- che l'articolazione dei Settori, delle Commissioni consiliari e dei Servizi del Consiglio regionale è statuita dalla Legge regionale n. 15/89 e successive modifiche;

- che con delibera n. 456 del 27 dicembre 2006 l'Ufficio di Presidenza ha avviato la rotazione degli incarichi di dirigenza del Consiglio regionale;

- che, al fine di assicurare risposte alle esigenze di operatività, imparzialità, trasparenza e buon andamento dell'azione amministrativa, avvalendosi dei principi della più ampia flessibilità nella riorganizzazione degli uffici regionali, che consentano la rispondenza dei risultati delle attività amministrative e gestionali agli indirizzi politico amministrativi impartiti dagli organi di governo, l'Ufficio di Presidenza nella seduta del 14 luglio 2011, ha adottato apposita deliberazione n. 109;

VISTO

la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 109 del 14 luglio 2011 con la quale si dispone tra l'altro

- di disgiungere le figure del Segretario Generale e del responsabile dell'Area Generale di coordinamento dei Settori Amministrativi del Consiglio, con possibilità che l'una figura possa assumere l'interim dell'altra nelle more della procedura di individuazione e nomina;
- di attivare la rotazione degli incarichi di dirigenza del Consiglio regionale come previsto dalla delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 456 del 27 dicembre 2006 a decorrere dalla notifica del Decreto Presidenziale di nomina;
- di confermare gli incarichi di Dirigenti di Servizio già attribuiti con atti formali;
- di disporre nell'ottica di razionalizzazione dei Servizi, la cessazione degli interim di alcuni Servizi e l'attribuzione degli stessi al Dirigente di Settore;
- di confermare l'attribuzione di tutti gli altri incarichi ad interim;

RILEVATO

che conseguentemente, occorre procedere all'attribuzione degli incarichi dirigenziali, come da decisione assunta con la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 109 del 14 luglio 2011;

DATO ATTO

del possesso dei requisiti professionali dei dirigenti che si incaricano per le funzioni loro attribuite;

VISTI

il Decreto Legislativo n. 165/2001 e successive modifiche;
il Decreto legge n. 78 del 31 maggio 2010 articolo 9 comma 32;
la Legge regionale n. 15/1989 e successive modifiche;
il Contratto Collettivo Nazionale di lavoro del Comparto Regioni-Enti Locali, Area della Dirigenza:
il Contratto Collettivo Decentrato Integrativo dell'Area della Dirigenza;

DECRETA

per le motivazioni sopra rappresentate, di conferire i seguenti incarichi dirigenziali e le relative attribuzioni con decorrenza dalla notifica del presente Decreto Presidenziale di nomina:

Settore Segreteria Generale e Coordinamento		
Area generale	dott.	Fernando De Angelis
Settore Presidenza	dott.	Vincenzo Viviano
Settore Legislativo, studi e ricerca	avv.	Maria Teresa Pignataro
Settore Bilancio e Ragioneria e status dei Consiglieri	dott.ssa	Giovanna Donadio
Settore Personale	dott.	Antonio Morra
Settore Amministrazione ed Economato	dott.ssa	Mariagrazia Giovenco con decorrenza giuridica ed economica dal 1 settembre 2011

di conferire i seguenti incarichi di Dirigenti titolari di Posizioni di Studio e Ricerca e le relative attribuzioni con decorrenza dalla notifica del presente Decreto Presidenziale di nomina:

1. Prima Commissione permanente	al dott.	Settimio Vinti
2. Seconda Commissione permanente	al dott.	Giovanni Corporente
3. Terza Commissione permanente	al dott.	Alfredo Aurilio
4. Quarta Commissione permanente	alla dott.ssa	Vincenza Vassallo
5. Quinta Commissione permanente	alla dott.ssa	Rosa Maria Antonietta Franzese
6. Sesta Commissione permanente	al dott.	Bernardino Balsamo
7. Settima Commissione permanente	al dott.	Massimo Anselmo
8. Ottava Commissione permanente	alla dott.ssa	Loredana Bianco
9. Prima Commissione speciale "Controllo attività della Regione"	al dott.	Luigi D'Errico
10. Seconda Commissione speciale "Politiche Giovanili"	alla dott.ssa	Magda Fabbrocini
11. Terza Commissione speciale "Controllo Bonifiche Ambientali"	alla dott.ssa	Lucia Corretto
12. Quarta Commissione speciale "Prevenzione Mobbing"	alla dott.ssa	Ornella Barile

13. Prima Commissione d'inchiesta	alla dott.ssa	Fortuna Ernano
14. Seconda Commissione d'inchiesta	alla dott.ssa	Fortuna Ernano;

di attribuire con decorrenza dalla notifica del presente Decreto Presidenziale di nomina e fino alla data del 31 agosto del corrente anno l'incarico del "Servizio Programmi e contratti" e l'interim del "Servizio Gestione Beni e Servizio" alla dott.ssa Maria Grazia Giovenco;

di confermare gli incarichi di Dirigenti di Servizio già attribuiti con atti formali;

di disporre la cessazione degli interim dei seguenti Servizi e l'attribuzione degli stessi al relativo Dirigente di Settore come di seguito specificato:

- il Dirigente del Settore Bilancio assume l'interim "Servizio Bilancio e Ragioneria Generale",
- il Dirigente del Settore Segreteria Generale assume l'interim "Servizio Organi Consiliari",
- il Dirigente del Settore Presidenza assume l'interim "Servizio Difensore Civico" e del "Servizio Cerimoniale e Pubbliche Relazioni", "
- il Dirigente del Settore Personale assume l'interim "Servizio Reclutamento e Formazione del Personale"

di confermare l'attribuzione di tutti gli altri incarichi ad interim;

tutti i provvedimenti in contrasto con il presente decreto si intendono modificati e sostituiti dal presente;

di stabilire che il presente provvedimento ha efficacia immediata;

di stabilire che gli incarichi e le connesse attribuzioni hanno decorrenza dalla notifica agli interessati del presente Decreto Presidenziale di nomina;

di inviare il presente provvedimento all'Area Generale di Coordinamento e al Settore Personale per l'esecuzione degli atti consequenziali, per quanto di rispettiva competenza, e per l'inoltro al BURC.

Napoli 15 luglio 2011

IL PRESIDENTE
Paolo Romano

IX Legislatura

Consiglio Regionale della Campania

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

RESOCONTI: Sommario ed Integrale

Seduta consiliare
21 Luglio 2011

<<<<<<<<<<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>>>>>>>>>>

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

INDICE	IX Legislatura	21 Luglio 2011

INDICE

1. **RESOCONTO SOMMARIO** **pag. 3**

2. **RESOCONTO INTEGRALE** **pag. 13**

3. **ALLEGATO A**

Elenco Argomenti

a. ORDINE DEL GIORNO DEI LAVORI ASSEMBLEARI

b. ELENCO PROPOSTE E DISEGNI DI LEGGE

c. ELENCO INTERROGAZIONI PRESENTATE

d. ELENCO PERVENTE RISPOSTE INTERROGAZIONI

e. PROPOSTA DI LEGGE "Regolamentazione del trasporto scolastico in Campania"- Reg. Gen. n. 82

f. PROPOSTA DI LEGGE "Norme a garanzia del rispetto e del principio della rappresentanza di genere in materia di nomine e designazioni di competenza della Regione – Modifiche alla l.r. n.17/1996" – Reg. Gen. n. 189 - EX ARTICOLO 59 R. I.

g. PROPOSTA DI LEGGE "Istituzione del Comune unico di Montoro mediante la fusione dei Comuni di Montoro Inferiore e Montoro Superiore - Reg.Gen. n. 156

4. **ALLEGATO B**

a. TESTI INTERROGAZIONI PRESENTATE

b. TESTI PERVENUTE RISPOSTE INTERROGAZIONI

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario *IX Legislatura* *21 Luglio 2011*

RESOCONTO SOMMARIO N. 60
DELLA SEDUTA DI
CONSIGLIO REGIONALE
DEL 21 LUGLIO 2011

Presidenza del Presidente Paolo Romano
Indi del Vice Presidente Biagio Iacolare

Indice degli argomenti trattati:

- **Commemorazione;**
- **Approvazione del processo verbale della seduta precedente;**
- **Comunicazioni del Presidente;**
- **Presa d'atto DPCM 21.04.2011 relativo al Consigliere sospeso Roberto Conte;**
- **Esame della Proposta di Legge - "Regolamentazione del trasporto scolastico in Campania" - Reg. Gen. n. 82;**
- **Esame della Proposta di Legge – "Norme a garanzia del rispetto e del principio della rappresentanza di genere in materia di nomine e designazioni di competenza della Regione – Modifiche alla l.r. n.17/1996" – Reg. Gen. n. 189 - EX ARTICOLO 59 R. I.;**
- **Esame della proposta di legge – "Istituzione del Comune unico di Montoro mediante la fusione dei Comuni di Montoro Inferiore e Montoro Superiore - Reg.Gen. n. 156;**

Inizio lavori ore 12.07.

PRESIDENTE – Dichiara aperta la seduta.

Commemorazione

PRESIDENTE – Comunica che a 19 anni dagli agguati di Capaci e di Via D'Amelio a Palermo, nel ricordo dell'eroico impegno di Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, rimane vivo ed indelebile la profonda gratitudine per quegli uomini che hanno lottato per l'affermazione dei valori della giustizia e della libertà del nostro Paese.
Interpretando il pensiero unanime dell'intera Assemblea Legislativa campana commemora l'anniversario della loro tragica scomparsa unendosi al dolore ancora vivo dei familiari e degli italiani tutti per la perdita dei simboli della lotta contro ogni forma di criminalità con l'impegno di promuovere ogni azione interistituzionale volta a diffondere la cultura della sovranità dello Stato e del rispetto delle istituzioni. Con questi sentimenti invita ad osservare un minuto di silenzio.

L'Aula osserva un minuto di silenzio

PRESIDENTE – Comunica che alcuni Consiglieri hanno posto in evidenza la gravosa questione che riguarda l'introduzione dei nuovi ticket sanitari in seguito all'approvazione della manovra finanziaria nazionale.
Informa che chiederà al Presidente della II^ Commissione permanente, Massimo Grimaldi, di porre al primo punto dell'ordine del giorno dei lavori della Commissione il provvedimento di che trattasi, per far sì che in tempi brevi possa essere discusso in Aula.

Approvazione processo verbale della seduta precedente

PRESIDENTE - Passa all'approvazione del processo verbale n. 56 della seduta del Consiglio regionale del 22 giugno 2011. Non essendovi osservazioni dà per letti e approvati.
Il Consiglio approva.

Comunicazioni del Presidente

PRESIDENTE - Comunica che, la Conferenza dei Capigruppo ha deciso di proporre all'Aula la sospensione delle attività consiliari e delle Commissioni consiliari dal 1° agosto al 5 settembre 2011.
Precisa che in tale periodo non si potranno svolgere lavori, salvo per straordinari ed

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

eccezionali motivi, previa espressa autorizzazione della Presidenza.
Comunica, inoltre, che la Conferenza dei Capigruppo ha stabilito il principio di corretto funzionamento dei rapporti istituzionali, Giunta-Consiglio, in ordine all'esercizio delle funzioni regolamentari.
Ricorda che lo Statuto prevede l'istituzione del silenzio–assenso, sempre che il Consiglio non si pronuncia sui regolamenti proposti dalla Giunta, entro 60 i giorni dalla trasmissione, se si ritiene corretto e decorso il termine è congelato durante i periodi di sospensione dei lavori consiliari per la pausa estiva.
Non essendovi obiezioni così resta stabilito.

PRESIDENTE – Dà parola al Consigliere regionale, Giuseppe Russo.
RUSSO, Presidente gruppo PD - A nome del gruppo PD formula i migliori auguri di buon lavoro al nuovo Segretario Generale del Consiglio regionale, Dott. Fernando De Angelis.
PRESIDENTE - Comunica che la Giunta regionale, con nota dell'8 luglio 2011, ha rilevato la scadenza dei termini di cui al comma 2 dell'articolo 56 dello Statuto, per il decorso dei termini relativo al Regolamento per il rilascio e le revoche dell'autorizzazione per il sub affidamento dei servizi di trasporto pubblico, di persone su strada, acquisita agli atti del Consiglio in data 5 maggio 2011.
Comunica che sono state presentate le seguenti proposte di legge:
"Promozione della pratica sportiva come strumento di inclusione sociale" Reg. Gen. n. 219
Ad iniziativa dei Consiglieri regionali, Anna Petrone, Rosa D'Amelio, Giuseppe Russo, Raffaele Topo, Angela Cortese, Donato Pica, Ugo Del Basso De Caro, Gianfranco Valiante e Mafalda Amente.
Assegnata alla VI Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla Commissione Speciale politiche giovanili, disagio sociale e occupazione per il parere.
Non essendovi obiezioni così resta stabilito.

PRESIDENTE - "Bilancio di genere" Reg. Gen. n. 221.
Ad iniziativa dei Consiglieri regionali, Donato Pica, Carlo Aveta, Angela Cortese, Eva Longo, Gennaro Mucciolo, Sergio Nappi, Anna Petrone, Carmine Sommese, Rosaria Anita Sala e Gianfranco Valiante.

Assegnata alla VI Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla Commissione consiliare speciale per la prevenzione del fenomeno del mobbing sui luoghi di lavoro e di ogni forma di discriminazione sociale, etnica e culturale per il parere.
Non essendovi obiezioni così resta stabilito.

PRESIDENTE - Comunica che è stato presentato il seguente Disegno di legge:
"Disposizioni urgenti in materia di coordinamento e raccordo delle competenze in materia sanitaria e di accreditamento istituzionale"
Reg. Gen. n. 225
Ad iniziativa della Giunta regionale Presidente Caldoro.
Assegnato alla V Commissione Consiliare Permanente per l'esame.
Non essendovi obiezioni così resta stabilito.

PRESIDENTE - Comunica che le interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta ai sensi del comma 3 dell'articolo 75 del Regolamento Interno.
Comunica, inoltre, che le risposte alle interrogazioni, pervenute al Presidente del Consiglio, sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse ai presenti ai sensi del comma 3 dell'articolo 78 del Regolamento Interno.
Comunica, infine, che l'ordine del giorno, a firma del Consigliere Angela Cortese ed altri, l'ordine del giorno a firma del Consigliere Anita Sala ed altri e l'ordine del giorno a firma del Consigliere Ettore Zecchino ed altri, pervenuti al Presidente

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

del Consiglio, sono pubblicati, in allegato, nel medesimo resoconto.
Comunica, ai sensi dell'articolo 4 comma 3 della legge regionale n. 12 del 20 giugno 2006, che l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, nella seduta del 4 luglio 2011 ha approvato l'assestamento della prima variazione del bilancio di previsione per il funzionamento del Consiglio regionale per l'anno finanziario 2011.

Presa d'atto DPCM 21.04.2011 relativo al Consigliere sospeso Roberto Conte

PRESIDENTE – Comunica che la seduta della Giunta delle elezioni è andata deserta. Informa l'Aula che da parte della Presidenza vi saranno delle iniziative in tal caso, pertanto, il punto 3 e il punto 4 non possono essere discussi.

Esame della Proposta di Legge - "Regolamentazione del trasporto scolastico in Campania" - Reg. Gen. n. 82

PRESIDENTE - Ricorda che la IV Commissione consiliare permanente, nella seduta del 16 giugno 2011, ha deciso di riferire favorevolmente all'Aula. La proposta di legge, in oggetto, risulta essere munita del parere della III Commissione consiliare permanente.
Dà la parola al Consigliere regionale, Domenico De Siano, per la relazione.
DE SIANO, PDL - Evidenzia che la proposta di legge a firma del Consigliere Amato, è stata approvata il 16 giugno scorso all'unanimità dalla IV Commissione.
La legge ha lo scopo di disciplinare il trasporto degli alunni della scuola dell'obbligo in Campania e stabilisce che l'attività deve essere svolta da imprenditori o dagli stessi Comuni interessati.
Inoltre, il provvedimento legislativo, prevede l'istituzione presso l'Assessorato regionale ai Trasporti di un albo speciale delle imprese che gestiscono tale servizio il quale prevede una serie di requisiti propedeutici allo svolgimento dell'attività del trasporto scolastico.
Ritiene che la regolamentazione di tale servizio è finalizzata a contrastare il fenomeno di trasporto abusivo oltre che promuovere nuove opportunità di lavoro.
Riferisce che nell'ambito della discussione, tenutosi in Commissione Trasporti, si è stabilito di presentare alcuni emendamenti al fine di ottimizzare al meglio il testo legislativo.
AMATO, PD – Auspica che la proposta di legge sia condivisa e approvata dall'Aula giusto a garantire la sicurezza per i ragazzi oltre che a fornire ai Comuni un valido strumento di controllo sul servizio.
SALVATORE, Presidente Gruppo per Caldoro Presidente – Chiede una breve pausa dei lavori consiliari, poiché vi è l'esigenza di apportare alcune modifiche alla proposta di legge in discussione. Modificazioni condivise dal Presidente della IV Commissione permanente, Massimo Grimaldi.
PRESIDENTE - Prende atto e sospende i lavori consiliari.

I lavori sospesi alle ore 12.25, riprende alle ore 12.50.

PRESIDENTE - Riprende i lavori consiliari e passa all'art. 1, poiché non vi sono emendamenti, lo pone in votazione.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Passa all'Articolo 2, comma 1, lettera B, emendamento 2.3 a firma De Siano.
DE SIANO - Comunica che all'articolo 2, comma 1, lettera B è aggiunto il seguente punto 1. "ditta individuale o società di persone o di capitale in conformità alle normative vigenti che abbiano le…".

Il Consiglio approva all'unanimità

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

PRESIDENTE - Passa all'emendamento 2.2. e dà la parola al Consigliere regionale, Domenico De Siano.
DE SIANO, PDL – Comunica che all'articolo 2, comma 1, lettera C "è soppressa la parola "miniscuolabus". La soppressione è dovuta alla cancellazione del decreto ministeriale 18 aprile '77 riguardante le "caratteristiche costruttive degli autobus della tipologia di miniscuola bus", riportato alla lettera A, del comma 1, dell'articolo 1 del decreto ministeriale 1^ aprile 2010, così come previsto dalla normativa nazionale.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE - Passa all'emendamento 2.1 a firma del Presidente De Siano.
DE SIANO, PDL – Comunica che all' Articolo 2, comma 1, lettera C,: sono soppresse le parole " e quando" e dopo le parole "del decreto ministeriale 31 gennaio 1997" sono aggiunte le seguenti "e le autovetture".
Ritiene che l'emendamento introduce un'altra tipologia di mezzo, ossia le autovetture che possono essere utilizzate per il trasporto scolastico, come già previsto dal Decreto Ministeriale del 31 gennaio 1997.
PRESIDENTE – Pone in votazione l'emendamento 2.1

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Pone in votazione l'Articolo 2, così come emendato.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE - Passa all'articolo 3. all'emendamento 3.1, sempre a firma del Presidente De Siano, prego.
DE SIANO, PDL – Comunica che l'emendamento 3.1 all'articolo 3, comma 4 le parole "la Regione" sono sostituite dalle seguenti "l'Assessorato regionale ai trasporti". Puntualizza che tale emendamento indica l'organismo competente all'aggiornamento dell'albo.
PRESIDENTE – Pone in votazione l'emendamento 3.1

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE - Passa all'emendamento 3.2, a firma del Presidente De Siano.
DE SIANO, PDL – riferisce che all'articolo 3, comma 3, è soppressa la lettera I), poiché riguarda tutti quei requisiti chiesti all'aziende per il riconoscimento dell'idoneità all'espletamento del servizio.

PRESIDENTE – Pone in votazione l'emendamento 3.2.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE - Pone in votazione l'articolo 3 così come emendato.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Passa all'articolo 4, emendamento 4.2, sempre a firma del Presidente De Siano.
DE SIANO, PDL – Comunica che l'emendamento 4.2, dell'articolo 4, comma 2, va sostituita la parola "il numero" con la parola "l'albo".

PRESIDENTE – Pone in votazione l'emendamento 4.2

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE - Passa all'emendamento 4.1, a firma dei Consiglieri regionali, Domenico De Siano e Gennaro Mucciolo.
DE SIANO, PDL – Riferisce che l'emendamento 4.1, lettera A) dopo la parola "cessione" viene aggiunta la parola "regolamentata".

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

PRESIDENTE – Pone in votazione l'emendamento 4.1.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE: Pone in votazione l'articolo 4, così come emendato.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE - Pone in votazione l'articolo 5, poiché non vi sono emendamenti passa direttamente alla votazione.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE - Pone in votazione l'articolo 6, poiché non vi sono emendamenti passa direttamente alla votazione

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE - Pone in votazione l'articolo 7, poiché non vi sono emendamenti passa direttamente alla votazione

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Passa all'articolo 8, emendamento 8. 1.
DE SIANO, PDL - Comunica che al comma 1 dell'articolo 8 aggiungere dopo le parole "trasporto pubblico locale", le parole "senza maggiori oneri a carico del bilancio del bilancio regionale".
PRESIDENTE – Pone in votazione l'emendamento 8.1.

Il Consiglio approva a maggioranza, con l'astensione del Consigliere regionale, Alessandrina Lonardo.

PRESIDENTE - Pone in votazione l'articolo 8, così come emendato.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE - Emendamento alla proposta di legge, quindi il titolo della proposta è così costituito "disposizioni legislative in materia di trasporto scolastico in Campania, interventi finanziari per il piano di forestazione e bonifica montana", T.1 a firma dei Consiglieri Grimaldi e Foglia. Dà la parola al Presidente della II Commissione, il Consigliere Grimaldi.
GRIMALDI, Presidente IV Commissione permanente - Riferisce che il titolo "Disposizioni legislative in materia di trasporto scolastico in Campania, interventi finanziari per il piano di forestazione e bonifica montana" è legato all'emendamento successivo che riguarda la copertura finanziaria per le Comunità montane, con particolare riferimento alle economie concementi le risorse finanziarie ricevute ad integrazione delle risorse del programma operativo Por, Feoga e Spop, ancora nelle disponibilità della provincia.
Ritiene che a riguardo la copertura finanziaria, con particolare riferimento all'accantonamento delle risorse finanziarie necessarie alla realizzazione degli interventi di propria competenza, sono le Province a trasferire nell'ambito del proprio territorio le risorse economiche in disponibilità alle comunità montane.
PRESIDENTE – Dà la parola al Consigliere regionale, Antonio Amato.
AMATO, PD - Evidenzia che la procedura suggerita dal Presidente Grimaldi è un criterio procedurale anomalo. Afferma che inserire argomentazioni diverse nel testo legislativo riguardante il trasporto scolastico, certamente creerà dei precedenti che nel tempo possono avere effetti negativi .
Dichiara di non votare contro, proprio perché la ritiene una procedura inconsueta, pertanto, invita il proprio Gruppo ad astenersi.
PRESIDENTE – Sottolinea che l'adozione a procedure simili si è sempre chiesto l'unanimità dell'Aula.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Ritiene opportuno sospendere i lavori e convoca la Conferenza dei Capigruppo**.**

I lavori sospesi alle ore 13.01 riprendono alle ore 13.12.

PRESIDENTE - Riprende i lavori del Consiglio e pone in votazione l'emendamento T1, a firma del Presidente della IV Commissione permanente, in precedenza illustrato.
Dà la parola al Consigliere regionale, Alessandrina Lonardo che ha chiesto di intervenire per dichiarazione di voto.
LONARDO, Udeur Popolari per il sud – afferma che l'unica perplessità è la modalità di emergenza adottata, come già dichiarato nella Conferenza dei Capigruppo.
Fa notare che nella Regione Campania vi sono molti contesti che richiedono procedure di emergenza, pertanto, si augura che in futuro venga applicata per superare le tante situazioni critiche esistenti.
Dichiara il voto favorevole del proprio Gruppo.

PRESIDENTE – Dà la parola al Consigliere regionale, Giuseppe Russo.
RUSSO G., Presidente Gruppo PD – manifesta perplessità sul metodo procedurale che si intende adottare.
Ritiene che il Partito democratico abbia dato un valido apporto alla realizzazione della proposta di legge e dichiara il voto favorevole del Gruppo PD.
PRESIDENTE – Ribadisce che già quanto riferito nella Conferenza dei Capigruppo è a chiarimento di tutto. Rileva che tale procedura è stata adottata già in altre occasioni con la condivisione unanime dell'Aula e l'adesione di tutti i Gruppi politici presenti in Consiglio Regionale.
GIORDANO, IDV – Dichiara il voto favorevole del Gruppo dell'Italia dei Valori sia per la proposta di legge su "Disposizioni legislative in materia di trasporto scolastico in Campania" e sia per l'emendamento riguardante "La copertura finanziaria per le Comunità montane".
Ritiene che per situazioni particolari che rivestono carattere d'urgenza è giusto che si adotti la procedura dell'emergenza.
Sottolinea che l'eccezionalità non diventi consuetudine**.**
PRESIDENTE - Pone in votazione l'emendamento T1.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE - Pone in votazione l'articolo aggiuntivo 1. 0. 1.
Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE - Comunica che l'emendamento a firma del Consigliere Foglia 1. 0. 2, è ritirato.
Pone in votazione l'articolo 9.
Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE - Pone in votazione, ai sensi e per gli effetti del comma quarto dell' articolo 64 del Regolamento interno, con il sistema di voto elettronico il testo finale della proposta di legge.
Dopo le operazioni di voto comunica l'esito della votazione:

Presenti	44
Votanti	44
Favorevoli	43
Contrari	00
Astenuti	01

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE – Comunica che il Consiglio autorizza ai sensi dell'articolo 65, comma 3 del secondo periodo del Regolamento interno, il Presidente a procedere al coordinamento formale del testo approvato.
Non essendovi obiezioni, così resta stabilito.

Esame della Proposta di Legge – " Norme a garanzia del rispetto e del principio della rappresentanza di genere in materia di nomine e designazioni di competenza della Regione –

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Modifiche alla L.R. n. 17/1996" – Reg. Gen. n. 189; - EX ARTICOLO 59 R.I;

PRESIDENTE - Passa al sesto punto all'ordine del giorno e informa che il provvedimento è richiamato in Aula ai sensi dell'ex articolo 59, comma 3, del Regolamento interno.
Comunica che sono stati presentati emendamenti sia al testo della proposta in discussione e sia emendamenti modificativi al testo della Legge regionale n. 17/96.
Precisa che gli emendamenti sono posti in discussione con riferimento all'articolo della legge n. 17/96 al quale si riferiscono.
Dà la parola al Consigliere regionale, Rosa D'Amelio, per la relazione all'Aula del testo.
D'AMELIO, PD – Auspica che la proposta di legge posta in discussione, sostenuta da molte Consigliere, possa essere condivisa e sottoscritta dai colleghi Consiglieri interessati a dare un valido contributo rispetto a un tema di grande attualità quale : la rappresentanza di genere**.**

Alle ore 13.21 assume la Presidenza il Vice Presidente Biagio Iacolare

D'AMELIO, PD – Riferisce che la proposta di legge è un provvedimento normativo che mira a colmare una lacuna dovuta dal mancato posto concesso alle donne nella vita pubblica a cominciare dal mondo del lavoro. Da ciò nasce l'esigenza di garantire, da subito, equa rappresentanza nei luoghi decisionali della pubblica amministrazione.
Evidenzia come il riconoscimento dell'uguaglianza tra uomini e donne è giunto con ritardo, infatti, già nel 1991 il Consiglio d'Europa adottò una politica di raccomandazioni affinché l'eguaglianza di trattamento tra uomini e donne fosse iscritto come diritto fondamentale della persona umana.
A tal proposito indica le varie norme che nel tempo e nella gerarchia delle leggi hanno sancito il principio dell'uguaglianza come: l'Art. 51 della Costituzione al comma 1 stabilisce che "*Tutti i cittadini dell'uno o dell'altro sesso possono accedere agli uffici pubblici e alle cariche elettive in condizioni di eguaglianza, secondo i requisiti stabiliti dalla legge";* l'entrata in vigore del Trattato di Amsterdam del 1^ maggio 1999, all'Art. 3, fissa l'obiettivo che *"L'Unione Europea mira ad eliminare le ineguaglianze nonché promuovere la parità tra gli uomini e le donne…";* la Legge Costituzionale n. 3/2003, ha statuito che *"tutti i cittadini di ambo i sessi possono accedere agli uffici pubblici, alle cariche elettive in condizioni di eguaglianza…..";* il riformulato Art. 117 della Costituzione al comma 7, afferma che le *"leggi regionali debbono rimuovere ogni ostacolo che impedisce la piena parità tra uomini e donne nella vita sociale, culturale ed economica….*"; il Decreto Legislativo n. 198 dell'11 aprile 2006, accogliendo quanto sancito dall'art. 51 della Costituzione comma 1, ha approvato il " *Codice delle Pari Opportunità tra uomo e donna"*; ed infine, il 28 giugno u.s. è stato approvato dal Parlamento Italiano il Testo Unico delle Leggi recante "*Disposizioni in materia di parità di accesso agli organi di amministrazione e controllo delle società quotate e delle Società controllate dalle Pubbliche Amministrazioni"*.
Alla luce di ciò, invita tutti ad approvare la proposta di legge, che certamente porterà la Regione Campania ad essere una vera Regione democratica.
MARTUSCIELLO, Presidente gruppo PDL - Dichiara che il Popolo della Libertà è a favore di una norma che prevede l'effettivo equilibrio di genere, ma osserva che la proposta di legge, così come presentata, necessita di un ulteriore approfondimento.
Ritiene che il testo legislativo vada riscritto in maniera più ampia attraverso la riformulazione della Legge regionale n. 17 del 07/08/1996, riguardante "*Nuove norme per la disciplina delle nomine e delle designazioni di competenza della Regione Campania"*, includendo nel nuovo testo legislativo le incompatibilità e le ineleggibilità

dei parenti dei Consiglieri e Assessori regionali, nei casi di nomina.
Propone di rimandare la proposta di legge in Commissione e affrontare la questione nella sua globalità, realizzando nell'immediato le modifiche che consentono di partire già dalle prossime nomine che la Giunta dovrà fare con un'adeguata parità di genere.
RUSSO G., Presidente gruppo PD – Non condivide l'indicazione del Consigliere regionale, Fulvio Martusciello, al pronunciamento dell'Aula sulla proposta di rinvio in Commissione del testo legislativo.
Reputa che quando una proposta di legge giunge in Aula necessariamente deve prestarsi alla verifica, al confronto, al dibattito, alle argomentazioni che possono ulteriormente perfezionare il testo di legge.
Dichiara voto contrario al rinvio del testo legislativo in Commissione, in quanto le motivazioni presentate sono argomentazioni dilatorie e non di merito, poiché gli ostacoli posti possono essere superati ampiamente durante il dibattito.
Ritiene, che apportare la modifica alla Legge regionale n. 17/1996 inserendo il Testo legislativo in esame è del tutto improprio e non attinente, poiché la norma riguarda le incompatibilità e le ineleggibilità dei parenti dei Consigliere e Assessori regionali, che nei casi di nomina, non possono essere eletti, nominati o designati a pubblici incarichi di competenza della Regione Campania e che tale disposizione legislativa è indirizzata sia agli uomini che alle donne**.**
AVETA, Gruppo MISTO – Fa presente che il ricorso all' Art. 59 del Regolamento interno, per la presentazione in Aula della proposta di legge in discussione, è dovuto dal termine fissato dal Presidente della I^ Commissione per la presentazione degli emendamenti al testo legislativo, il quale entro i 15 giorni successivi doveva essere inserito all' ordine del giorno della prima seduta utile della Commissione. Decorsi i termini e il tempo le proponenti hanno ritenuto opportuno appellarsi all' Art. 59 affinché il Testo fosse discusso in Aula.
Precisa che nella I ^ Commissione permanente l'argomento è stato soltanto incardinato e sugli emendamenti presentati non è stata aperta nessuna discussione.
Afferma di essere contrario alle quote poiché le donne riescono ad affermarsi con i propri meriti nel mondo del lavoro, nella politica e nella società al pari degli uomini senza nessuna difficoltà.
Ritiene opportuno che il Testo legislativo sia rinviato in I Commissione.consiliare permanente
FORTUNATO, per Caldoro Presidente – Condivide l'analisi fatta dal Consigliere regionale, Carlo Aveta, poiché ritiene che in un Paese democratico ciò che vale è il merito.
Afferma che le donne essendo persone intelligenti e valide non necessitano di alcuna norma che le tuteli.
Chiede che la proposta di legge ritorni in I Commissione consiliare permanente per un ulteriore approfondimento.
NUGNES, PDL – Fa osservare ai Consiglieri regionali, Fortunato e Aveta che si ha piena consapevolezza che ricorrere a una norma sia offensivo per tutte le donne, ancora troppo poco rappresentate nei centri decisionali della vita pubblica e delle assemblee elettive, lontane dalle posizioni di leadership nelle aziende.
Prende atto che dalle reazioni emerse dal dibattito emergono sentimenti vetero maschilisti, pertanto, chiede la sospensione dei lavori consiliari per poi concertare, con le proponenti, un percorso dignitoso e non demagogico per la proposta di legge in esame.
LONARDO, Popolari UDEUR – Dichiara di essere d'accordo per il richiamo in Aula della proposta di legge, ai sensi dell'articolo 59 del R.I. e della possibilità di presentare emendamenti e discuterli. Condivide quanto affermato dal Consigliere Martusciello e chiede che il provvedimento arrivi in Aula quanto prima possibile.
SALA, IDV – Comunica che nel partecipare ai lavori la prima Commissione consiliare

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

permanente ha percepito da subito che l'argomento della proposta di legge in questione è materia ostica per i Consiglieri uomini.
Pertanto chiede una breve sospensione dei lavori consiliari per trovare intenti comuni che portino alla soluzione della questione.
CORTESE, PD - Manifesta perplessità sui precedenti interventi poiché avverte la volontà di non dare seguito alla proposta di legge.
Ritiene che le Consigliere che hanno dimostrato una grande convergenza e unità di intenti sull'argomentazione e afferma di non essere disponibile né a sospendere e né a rimandare in I Commissione consiliare permanente la proposta di legge in discussione.
MARTUSCIELLO, Presidente Gruppo PDL – A chiarimento delle perplessità emerse dai precedenti interventi, fa notare alla Consigliera regionale, Rosa D'Amelio,che con la illustrazione del testo legislativo in Aula ha incardinato la proposta di legge che ,pertanto, sarà inserita all'ordine del giorno della prossima seduta.
Ribadisce che la proposta di legge, così come formulata, produce effetti dilatori alla concreta realizzazione dell'equilibrio di genere nelle nomine regionali.
Ritiene opportuno che nel testo legislativo sia determinata e rispettata la tempistica, pena la decadenza delle nomine in mancata parità di genere.
Sottolinea che il rinvio in I Commissione consiliare permanente è utile ad avere più tempo per redigere una proposta di legge seria finalizzata a disciplinare ulteriori ambiti connessi alla tematica per ottenere una effettiva parità di genere**.**
D'AMELIO, PD – Prende atto che la proposta di legge è stata incardinata e propone, nell'immediato, una riunione con le Consigliere proponenti, poi in Commissione e successivamente presentare la proposta di legge alla prima seduta consiliare.
PRESIDENTE – Dichiara che la proposta di legge è stata incardinata e che la stessa è rinviata alla prossima seduta.del Consiglio Regionale

Esame della proposta di legge – "Istituzione del Comune unico di Montoro mediante la fusione dei Comuni di Montoro Inferiore e Montoro Superiore; - Reg.Gen. n. 156

PRESIDENTE - Passa all' esame del settimo punto all'ordine del giorno. Ricorda che la I Commissione consiliare permanente nella seduta del 14 marzo 2011 ha deciso di riferire favorevolmente all'Aula. Il provvedimento risulta, altresì, munito del parere della seconda II Commissione consiliare permanente che ha riformulato la norma finanziaria. Dà la parola al Consigliere Foglia per la relazione.
FOGLIA, UDC - Riferisce che la proposta di legge recepisce l'istanza dei due Comuni, Montoro Superiore e Montoro Inferiore, i cui Consigli comunali hanno votato favorevolmente all'unanimità, cosi come il Consiglio Provinciale.
Ritiene che la legge possa essere di esempio per quei comuni che si trovano nelle condizioni di avere una uguale identità e origine storica, affinché con la fusione possano offrire alle rispettive collettività una migliore qualità dei servizi, economizzando e ottimizzando la gestione del territorio. Evidenzia che, ovviamente, la parola finale spetta ai cittadini che con il referendum sanciranno la giustezza della proposta di legge con volontà popolare.
DE SIANO, PDL - dichiara di essere favorevole alla proposta di legge. Richiama l'attenzione sul quorum del 50% degli aventi diritto previsto per la validità del referendum, ritenendo che lo stesso debba essere modificato per consentire comunque la validità del voto.
D'AMELIO, PD – Dichiara di essere favorevole alla proposta di legge**. PRESIDENTE: -** Passa alla votazione dell'articolato e pone in votazione per alzata di mano, con consequenzialità, gli articoli 1, 2, 3, 4 e 5.

Il Consiglio approva all'unanimità

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

PRESIDENTE – Pone in votazione, ai sensi e per gli effetti del comma quarto dell' articolo 64 del Regolamento interno, con il sistema di voto elettronico il testo finale della proposta di legge. Dopo le operazioni di voto comunica l'esito della votazione:

Presenti 45
Votanti 45
Favorevoli 45
Astenuti 0
Contrari 0

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE - Convoca la Conferenza dei Presidenti dei gruppi e dichiara tolta la seduta.

I lavori terminano alle ore 14.13.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *21 luglio 2011*

RESOCONTO INTEGRALE N. 60
DELLA SEDUTA DI
CONSIGLIO REGIONALE
DEL 21 LUGLIO 2011

Presidenza del Presidente Paolo Romano
Indi del Vice Presidente Biagio Iacolare

Indice degli argomenti trattati:

- **Commemorazione;**
- **Approvazione del processo verbale della seduta precedente;**
- **Comunicazioni del Presidente;**
- **Presa d'atto DPCM 21.04.2011 relativo al Consigliere sospeso Roberto Conte;**
- **Esame della Proposta di Legge - "Regolamentazione del trasporto scolastico in Campania" - Reg. Gen. n. 82;**
- **Esame della Proposta di Legge – " Norme a garanzia del rispetto e del principio della rappresentanza di genere in materia di nomine e designazioni di competenza della Regione – Modifiche alla l.r. n.17/1996" – Reg. Gen. n. 189; - EX ARTICOLO 59 R.I;**
- **Esame della proposta di legge – "Istituzione del Comune unico di Montoro mediante la fusione dei Comuni di Montoro Inferiore e Montoro Superiore; - Reg.Gen. n. 156;**

Inizio lavori ore 12.07

PRESIDENTE: La seduta è aperta.

Commemorazione

PRESIDENTE: Gentili colleghi, a 19 anni dal barbaro agguato di Capaci e di quello di Via D'Amelio a Palermo, in ricordo dell'eroico impegno di Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, resta ancora vivo ed indelebile la nostra profonda gratitudine per questi uomini che hanno lottato instancabilmente per l'affermazione dei valori della giustizia e della libertà del nostro Paese. Oggi, interpretando il pensiero unanime dell'intera assemblea legislativa campana, commemoriamo l'anniversario della loro tragica scomparsa, associandoci, commossi, al dolore ancora vivo dei familiari e degli italiani tutti per la perdita dei simboli della lotta contro ogni forma di criminalità, coordinando ancora di più l'impegno di promuovere ogni azione interistituzionale volta a diffondere la cultura della sovranità dello Stato e del rispetto delle istituzioni; con questi sentimenti vi invito ad osservare un minuto di silenzio. Grazie!

L'Aula osserva un minuto di silenzio

PRESIDENTE: Voglio comunicare agli amici e colleghi Consiglieri, che in maniera eclatante hanno messo in evidenza il problema molto grave che riguarda la questione della sanità e della budgettizzazione.
Il mio impegno è che, subito dopo il Consiglio sarà convocato il Presidente della II Commissione per chiedergli di mettere, come primo punto all'ordine del giorno dei lavori della Commissione, il testo che giace in Commissione.
Gli chiederemo di fare un passaggio tecnico in maniera abbastanza veloce perchè mi sembra che ci sia una riduzione della spesa, quindi se non avviene questo passaggio non possiamo portare la legge in Consiglio.
Appena il testo sarà licenziato dalla Commissione, anche se dobbiamo fare un Consiglio regionale nel mese di agosto, porteremo avanti questo provvedimento che è molto sentito dalle nostre comunità. Grazie!

Approvazione processo verbale della seduta precedente

PRESIDENTE: Passiamo all'approvazione del processo verbale n. 56 della seduta del Consiglio regionale del 22 giugno 2011. Se l'Aula è d'accordo, lo diamo per letto ed approvato.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *21 luglio 2011*

Il Consiglio approva

Comunicazioni del Presidente

PRESIDENTE: Comunico che, come da prassi consolidata, la Conferenza dei Capigruppo ha deciso di proporre all'Aula la sospensione delle attività consiliari dal primo agosto fino al 5 settembre e le attività delle commissioni dal primo agosto fino al primo settembre 2011, in tale periodo non si potranno svolgere lavori, salvo che per straordinari ed eccezionali motivi, previa espressa autorizzazione della Presidenza.
Comunico, inoltre, che si è stabilito un principio di corretto funzionamento dei rapporti istituzionali, Giunta – Consiglio, in ordine all'esercizio delle funzioni regolamentari.
Ricordo che lo Statuto prevede l'istituzione del silenzio – assenso, se il Consiglio non si pronuncia sui regolamenti proposti dalla Giunta, entro 60 giorni dalla trasmissione, si ritiene corretto che il decorso di questo termine sia congelato durante i periodi di sospensione dei lavori consiliari per la pausa estiva.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE: **La parola al Consigliere Russo.**
RUSSO (PD): Una comunicazione a lei e all'Aula, perché oggi, in Consiglio regionale, abbiamo una novità e la novità consiste nella nomina del nuovo Segretario Generale del Consiglio. Tutti noi conosciamo quanto sia importante, fondamentale, strategico e di garanzia questo ruolo e la persona che ne incarna le funzioni può dare una rassicurazione generale a tutta l'Aula, di competenza, di specchiata onestà, di professionalità.
Credo che la scelta del dott. De Angelis sia stata una scelta in sintonia con questa ispirazione e voglio formulare, a nome del gruppo del PD, ma mi auguro dell'intero Consiglio, i migliori auguri di buon lavoro al dott. De Angelis.

PRESIDENTE: Abbiamo già fatto gli auguri al dott. De Angelis, ringraziamo anche chi ha preceduto il dott. De Angelis, per il lavoro svolto fino a questo momento.
Comunico che la Giunta regionale, con nota dell'8 luglio 2011, ha rilevato la scadenza dei termini di cui al comma 2 dell'articolo 56 dello Statuto, per il decorso dei termini relativo al Regolamento per il rilascio e le revoche dell'autorizzazione per il sub affidamento dei servizi di trasporto pubblico, di persone su strada, acquisita agli atti del Consiglio in data 5 maggio 2011.

Comunico che sono state presentate le seguenti proposte di legge:

"Promozione della pratica sportiva come strumento di inclusione sociale" Reg. Gen. n. 219
Ad iniziativa dei Consiglieri Petrone, D'Amelio, Giuseppe Russo, Topo, Cortese, Pica, Del Basso De Caro, Gianfranco Valiante e Amente.
Assegnata alla VI Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla Commissione Speciale in tema di politiche giovanili, disagio sociale e occupazione per il parere.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE: "Bilancio di genere" Reg. Gen. n. 221
Ad iniziativa dei Consiglieri Pica, Aveta, Cortese, Longo, Mucciolo, Nappi, Petrone, Sommese, Sala e Gianfranco Valiante.
Assegnata alla VI Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla Commissione consiliare speciale per la prevenzione del fenomeno del mobbing sui luoghi di lavoro e di ogni forma di discriminazione sociale, etnica e culturale per il parere.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *21 luglio 2011*

PRESIDENTE: Comunico inoltre che è stato presentato il seguente Disegno di legge:
"Disposizioni urgenti in materia di coordinamento e raccordo delle competenze in materia sanitaria e di accreditamento istituzionale"
Reg. Gen. n. 225
Ad iniziativa della Giunta regionale Presidente Caldoro.
Assegnato alla V Commissione Consiliare Permanente per l'esame.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito

Così resta stabilito

PRESIDENTE: Comunico che le interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta ai sensi del comma 3 dell'articolo 75 del Regolamento Interno.
Comunico, inoltre, che le risposte alle interrogazioni, pervenute al Presidente del Consiglio, sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse ai presenti ai sensi del comma 3 dell'articolo 78 del Regolamento Interno.
Comunico, infine, che l'ordine del giorno, a firma del Consigliere Angela Cortese ed altri, l'ordine del giorno a firma del Consigliere Anita Sala ed altri e l'ordine del giorno a firma del Consigliere Ettore Zecchino ed altri, pervenuti al Presidente del Consiglio, sono pubblicati, in allegato, nel medesimo resoconto.
Comunico, ai sensi dell'articolo 4 comma 3 della legge regionale n. 12 del 20 giugno 2006, che l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, nella seduta del 4 luglio 2011 ha approvato l'assestamento della prima variazione del bilancio di previsione per il funzionamento del Consiglio regionale per l'anno finanziario 2011.

Presa d'atto DPCM 21.04.2011 relativo al Consigliere sospeso Roberto Conte

PRESIDENTE: La seduta della Giunta delle elezioni è andata deserta, però, informo l'Aula che da parte del Presidente ci saranno delle iniziative in tal caso, quindi, penso che la prossima volta dovrebbe essere superata la questione, quindi, il punto 3 e il punto 4 non li possiamo discutere.

Esame della Proposta di Legge - "Regolamentazione del trasporto scolastico in Campania" - Reg. Gen. n. 82

PRESIDENTE: Ricordo che la IV Commissione consiliare permanente, nella seduta del 16 giugno 2011, ha deciso di riferire favorevolmente all'Aula, il provvedimento risulta, altresì, munito del parere della III Commissione consiliare permanente.
La parola al Consigliere De Siano per la relazione.
DE SIANO (PDL): Grazie Presidente! Questa proposta di legge a firma del Consigliere Amato, è stata approvata, il 16 giugno scorso, all'unanimità, dalla IV Commissione. La legge si propone di disciplinare il trasporto degli alunni della scuola dell'obbligo in Campania, prevedendo che l'attività sia posta in essere da un imprenditore oppure dagli stessi comuni interessati.
Il provvedimento prevede l'istituzione presso l'Assessorato regionale, di un albo speciale delle imprese che gestiscono il servizio di trasporto.
L'iscrizione a tale albo regionale, che prevede una serie di requisiti, è propedeutico all'attività dello svolgimento del trasporto scolastico.
Tale normativa dovrebbe essere di contrasto al fenomeno degli autobus abusivi, non rispettosi delle norme di sicurezza nell'ambito dello stesso trasporto, sicurezza che è resa ancora di più necessaria se si considera la tipologia degli utenti che utilizzano questi mezzi.
La regolamentazione di tale servizio potrà far nascere anche nuove opportunità di lavoro e rendere più incisiva l'azione di controllo verso coloro i quali esercitano detto servizio non rispettando quelle che sono le norme previste.
Questa norma è stata votata dalla IV Commissione all'unanimità, con il parere favorevole dello stesso

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Assessore ai trasporti e della struttura dell'Assessorato.
Nell'ambito della discussione che abbiamo tenuto in Commissione, ritenemmo opportuno che io stesso mi facevo carico di presentare una serie di emendamenti concordati dalla Commissione tutta, per fare in modo che questo testo possa essere migliorativo, quindi, successivamente, passerò ad illustrare quelli che sono gli emendamenti che abbiamo, come Commissione, proposto, per andare incontro a quelle che sono le esigenze di creare, anche in un'altra Regione, una norma che regoli e disciplini un servizio importante, tenuto conto, come ho detto precedentemente, di quelli che sono i fruitori dello stesso servizio. Grazie!
PRESIDENTE: La parola al Consigliere Amato.
AMATO (PD): Voglio ringraziare il Presidente della Commissione e la Commissione tutta, aggiungo poche cose a quello che ha detto il Presidente, se non sottolineare l'importanza di questo provvedimento, soprattutto per la sicurezza degli allievi della scuola elementare e scuola media, un rientro nella legalità in questo settore che farà emergere sicuramente l' occupazione sommersa; non a caso la Commissione ha approvato all'unanimità questo provvedimento, ci saranno alcuni emendamenti che illustrerà il Presidente di cui due di natura più tecnica, suggeriti dalla struttura dell'Assessorato ai trasporti. Non resta che augurarmi che questo provvedimento venga accolto dall'Aula e che potrà essere operativo una volta avuta la sua approvazione, quindi, per dare anche ai comuni uno strumento più efficace per governare e controllare il trasporto scolastico. Grazie!
PRESIDENTE: La parola al Consigliere Salvatore.
SALVATORE (Presidente Gruppo Caldoro Presidente): C'è l'esigenza di alcune piccole modifiche alla proposta di legge in discussione. Ne stavo discutendo con il Presidente della IV Commissione, quindi, ti pregherei, mi pare di aver registrato la convergenza su alcune osservazioni da parte del Presidente, se è possibile avere cinque minuti di sospensione, il Presidente stesso potrebbe presentare un emendamento integrativo, poi mettere in votazione la proposta di legge.
PRESIDENTE: Diamo dieci minuti di sospensione.

La seduta sospesa alle ore 12.25, riprende alle ore 12.50

PRESIDENTE: Riprendiamo i lavori del Consiglio. Con gli emendamenti andiamo avanti? Posso chiedere ai Consiglieri di accomodarsi per favore?
Passiamo all'articolo 1, non ci sono emendamenti. Lo pongo in votazione.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Passiamo all'articolo 2. Articolo 2, comma 1, lettera B, c'è un emendamento a firma De Siano 2. 3. Prego, Presidente.
DE SIANO (PDL): Allora l'emendamento è il 2.1 : all'articolo 2 comma 1, lett.c).
PRESIDENTE: E' il 2.3**.**
DE SIANO (PDL): Allora il 2. 3: all'articolo 2, comma 1, lettera B è aggiunto il seguente punto "1. ditta individuale o società di persone o di capitale in conformità alle normative vigenti".
PRESIDENTE: Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE : Passiamo all'emendamento 2.2. Prego Presidente.
DE SIANO (PDL): all'articolo 2, comma 1, lettera C "è soppressa la parola "miniscuolabus"". Tale soppressione scaturisce dalla cancellazione del decreto ministeriale 18 aprile '77 "caratteristiche costruttive degli autobus della tipologia di miniscuola bus", ciò risulta alla lettera A, del comma 1, dell'articolo 1 del decreto ministeriale primo aprile 2010, cioè si è andati in conformità a quella che è la normativa nazionale.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

PRESIDENTE: Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Passiamo all'emendamento 2.1 sempre a firma del Presidente De Siano. Prego Presidente.
DE SIANO (PDL): Articolo 2, comma 1, lettera C,: sono soppresse le parole " e quelli" e dopo le parole "del decreto Ministeriale 31 gennaio 1997" sono aggiunte le seguenti "e le autovetture". Tale emendamento introduce un'altra tipologia di automezzi che possono essere utilizzati per il trasporto scolastico, come già previsto dal decreto ministeriale 31 gennaio '97.
PRESIDENTE: Chi è favorevole all'approvazione dell'emendamento 2.1? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE : Pongo in votazione l'articolo 2, così come emendamento.
Chi è favorevole ? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Passiamo all'articolo 3. C'è un emendamento 3. 1, sempre a firma del Presidente De Siano, prego.
DE SIANO (PDL): emendamento 3. 1 all'articolo 3, comma 4 le parole "la Regione" sono sostituite dalle seguenti "l'Assessorato regionale ai trasporti". Tale emendamento precisa l'organismo competente all'aggiornamento dell'albo.
PRESIDENTE: Chi è favorevole all'emendamento 3.1? Chi si astiene? Chi è contrario?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Passiamo all'emendamento 3.2, sempre a firma del Presidente De Siano, prego Presidente.
DE SIANO (PDL): All'articolo 3, comma 3, è soppressa la lettera e). Praticamente si tratta della soppressione di una limitazione per quanto riguarda le caratteristiche dell'azienda in merito al numero di dipendenti che dovevano avere per poter effettuare il servizio ed essere iscritti all'albo.
PRESIDENTE: Chi è favorevole? Chi si astiene? Chi è contrario?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Mettiamo in votazione l'articolo 3 così come emendato.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Articolo 4. Emendamento 4. 2, sempre a firma del Presidente De Siano.
DE SIANO (PDL): 4.2 , allora all'articolo 4, comma 2, sostituire la parola seguente "il numero" con la parola "l'albo".
PRESIDENTE: Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Passiamo all'emendamento 4. 1, a firma De Siano e Mucciolo.
DE SIANO (PDL): All'articolo 4 comma 4 punto a, dopo la parola "cessione" viene aggiunta la parola "regolamentata".
PRESIDENTE: Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Mettiamo in votazione l'articolo 4 così come emendato.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Mettiamo in votazione l'articolo 5. Non ci sono emendamenti quindi mettiamo direttamente in votazione.
Chi è favorevole? Chi si astiene? Chi a è contrario?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Articolo 6, non ci sono emendamenti.
Chi è favorevole? Chi si astiene? Chi a è contrario?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Articolo 7 , non ci sono emendamenti quindi mettiamo in votazione.
Chi è favorevole? Chi si astiene? Chi a è contrario?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Articolo 8 , c'è l'emendamento 8. 1.
DE SIANO (PDL): al comma 1 dell'articolo 8 aggiungere dopo le parole "trasporto pubblico locale, le parole "senza maggiori oneri a carico del bilancio del bilancio regionale".
PRESIDENTE: Chi è favorevole? Chi si astiene? Chi a è contrario?

Il Consiglio approva a maggioranza, con l'astensione della Consigliere Lonardo.

PRESIDENTE: Mettiamo in votazione l'articolo 8 così come emendato.
Chi è favorevole? Chi si astiene? Chi a è contrario?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Emendamento alla proposta di legge, quindi il titolo della proposta è così costituito "disposizioni legislative in materia di trasporto scolastico in Campania e interventi finanziari per il piano di forestazione e bonifica montana", T.1 a firma dei Consiglieri Grimaldi e Foglia. La parola al Presidente della II Commissione, il Consigliere Grimaldi.
GRIMALDI (Caldoro Presidente): "disposizioni legislative in materia di trasporto scolastico in Campania, interventi finanziari per il piano di forestazione e bonifica montana" perché a questo titolo è legato poi l'emendamento successivo che riguarda la copertura finanziaria per le Comunità Montane, con particolare riferimento alle economie relative alle risorse finanziarie ricevute ad integrazione delle risorse del programma operativo Por, Feoga e Spop, ancora nelle disponibilità della provincia. Poiché relativamente alla copertura finanziaria con particolare riferimento all'accantonamento delle risorse finanziarie necessarie alla realizzazione degli interventi di propria competenza, questo emendamento propone che siano le province a trasferire nell'ambito delle proprie province di competenza, naturalmente le risorse disponibili, direttamente alle Comunità Montane.
PRESIDENTE: Chiede la parola il Consigliere amato, prego.
AMATO (PD): Presidente, io non discuto il merito della proposta, la bontà della proposta, ma mi sembra una procedura anomala, stiamo creando dei procedenti che poi ci cadranno addosso. Presidente, stiamo discutendo la legge sul trasporto scolastico, ci mettiamo le Comunità Montane dentro? Ma non era meglio presentare un provvedimento per le Comunità Montane e si votava? Perché metterlo là? Dico al gruppo di astenersi su questo emendamento, non voto contro però ritengo che sia una procedura anomala. Praticamente lei non dovrebbe consentire questa metodologia. Affido a lei anche una riflessione.
PRESIDENTE: sospendo i lavori e chiedo una Conferenza dei Capigruppo, perché in queste circostanze io ho sempre chiesto l'unanimità dell'Aula o la stragrande maggioranza dell'Aula. Quindi convoco subito una Conferenza dei Capigruppo, quindi 5 minuti di sospensione.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *21 luglio 2011*

I lavori sospesi alle ore 13.01 riprendono alle ore 13.12

PRESIDENTE: Riprendiamo i lavori del Consiglio. Partiamo dall'emendamento T1, a firma del Presidente della Commissione che l'ha illustrato. Quindi mettiamo in votazione l'emendamento. Prego, Consigliere Lonardo.
LONARDO (Popolari-Udeur): Presidente, onde evitare che magari fuori di quest'Aula si riportino cose diverse, io, dalle cose che ci siamo detti in Conferenza dei Capigruppo, intendo fare una dichiarazione di voto. Sicuramente il gruppo Udeur Popolari per il sud è molto d'accordo a risolvere questa problematica, anzi siamo in ritardo e l'onorevole Foglia e molti Consiglieri di questo Consiglio, conoscono bene tutte le battaglie sostenute per far sì che questa problematica si risolvesse non oggi, ma in tempi passati. L'unica mia preoccupazione che ho espresso in Conferenza dei Capigruppo era in riferimento al metodo, mi è stata data una giustificazione e io chiaramente sono d'accordo e mi sono convinta. La sollecitazione che volevo fare al Presidente della Commissione Bilancio e dello stesso Presidente del Consiglio, è che ci sono molte aree di sofferenza in questa Regione Campania, mi auguro che la stessa procedura di emergenza che c'è stata questa volta possa essere usata anche nelle altre sacche di sofferenza per far sì che si possano sbloccare le aspettative di molte persone che vivono questi momenti davvero di grosso disagio. Quindi noi votiamo e siamo ben felici di votare.
PRESIDENTE: La parola al Capogruppo del Pd Russo.
RUSSO G. (Presidente Gruppo PD): Pur avendo qualche perplessità sulla forma e sul metodo, consapevoli che, innanzitutto abbiamo dato un contributo nel merito di questa legge, gran parte di questo disegno di legge è stato costruito grazie al contributo del Pd, il voto quindi nostro, nonostante le perplessità, non può che essere un voto favorevole.
PRESIDENTE: Io voglio solo chiarire che noi questa procedura l'abbiamo attuata già altre volte allorquando ci si è trovati di fronte alla condivisione totale dell'Aula. L'abbiamo fatto in passato e già l'ho dichiarato nella Conferenza dei Capigruppo, l'ho detto già pure nella Conferenza che abbiamo fatto pochi minuti fa, questa è una cosa che è possibile solo quando c'è l'unanimità e la condivisione da parte di tutti i gruppi presenti in Consiglio. Quindi mettiamo in votazione l'emendamento.
Chi è favorevole? Non avevo visto, scusate. La parola al Capogruppo di Italia dei Valori.
GIORDANO (Presidente Gruppo IDV): Grazie Presidente, sarò veramente europeo. Era solo per sottolineare il voto positivo del Gruppo dell'Italia dei Valori sia per la legge dei trasporti, sia per quanto riguarda anche l'emendamento per i forestali. Volevo soltanto sottolineare, come anche lei ha ben rimarcato, la modalità dell'emergenza che, chiaramente, quando sono situazioni così particolari e grazie anche alla voglia di tutti quanti, di far sì che aree così sensibili della nostra Regione non vadano incontro a sofferenze, possano essere accettate. L'importante è che la eccezionalità non diventi la normalità. Grazie.
PRESIDENTE: Mettiamo in votazione l'emendamento.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Mettiamo in votazione l'articolo aggiuntivo 1. 0. 1.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: C'è un emendamento a firma del Consigliere Foglia 1. 0. 2, è ritirato.
Mettiamo in votazione l'articolo 9.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE:

Mettiamo in votazione l'approvazione della legge, quindi apriamo la votazione e diamo qualche minuto per votare. Diamo tutte le schede ai Consiglieri presenti in Aula, allora qualche minuto per la votazione. Si vota "sì" per l'approvazione e "no" chiaramente per la non approvazione.
Dichiaro aperta la votazione.
Dichiaro chiusa la votazione.

Esito della votazione:
Presenti: 44
Votanti: 44
Favorevoli: 43
Contrari: 00
Astenuti: 01

Il Consiglio approva a maggioranza

PRESIDENTE: Il Consiglio ai sensi dell'articolo 65, comma 3 del secondo periodo del Regolamento interno, autorizza il Presidente a procedere al coordinamento formale del testo approvato.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.
Non vi sono obiezioni, così resta stabilito.

Esame della Proposta di Legge – " Norme a garanzia del rispetto e del principio della rappresentanza di genere in materia di nomine e designazioni di competenza della Regione – "Modifiche alla L.R. 7 agosto1996, n. 17" – Reg. Gen. n. 189; - EX ARTICOLO 59 R.I;

PRESIDENTE: Passiamo al sesto punto all'ordine del giorno. Ricordo che il provvedimento è stato chiamato a nome dell'articolo 59, comma 3, del Regolamento interno. Chi relaziona? Comunico che risultano presentati emendamenti sia al testo della proposta in discussione, sia modificativi del testo alla legge 17/96. Sono posti in discussione con riferimento all'articolo della legge numero 17 al quale si riferiscono. Chi relaziona? La parola alla Consigliere D'Amelio.

D'AMELIO (PD): Questa proposta di legge è stata sottoscritta in maniera trasversale da molte donne di questo Consiglio; c'è la firma anche del Capogruppo del mio partito e spero ci possano essere anche altri uomini interessati alla stessa, per dare un contributo come Regione Campania rispetto a un tema di grande attualità che è il tema della rappresentanza di genere .

Alle ore 13.21 assume la Presidenza il Vice Presidente Biagio Iacolare

D'AMELIO (PD): Credo che nel nostro paese da tempo vi sia un deficit democratico e il deficit democratico di questo paese è che nei livelli istituzionali, nelle giunte e nei consigli vi è una scarsa rappresentanza delle donne. Tant'è che già nella passata legislatura in questo Consiglio regionale con l'avallo e l'impegno di tante donne a cominciare dalla consulta e dalla Commissione pari opportunità, definimmo un testo di legge che prevedeva il doppio voto nei Consigli regionali, se c'erano due preferenze una doveva riguardare per forza un genere, se si votava un uomo bisognava votare una donna, come tutti sappiamo. Questo ha permesso di avere, per la prima volta nella storia del Consiglio Regionale della Campania, questa massiccia rappresentanza di donne che si sono comunque cimentate con l'elettorato, perché non era vincolante, l'elettore poteva scegliere di votare a proprio piacimento, e questo ha permesso, appunto, in un Consiglio regionale che ha sempre visto una scarsa rappresentanza, quasi 0 in quelli precedenti di donne, se non quelle elette nel listino, ha permesso questo accesso massiccio che credo sia un contributo interessante ed importante non solo per ciò che attiene alle donne, ma per ciò che attiene appunto alla società nel suo complesso. Questa proposta di legge è una proposta di legge che mira a colmare una lacuna appunto nelle scelte strategiche. Tra l'altro noi arriviamo con molto ritardo, perché già nel 1991 il Consiglio d'Europa adottò una politica di raccomandazione affinché l'eguaglianza di trattamento tra uomini e donne fosse iscritto come diritto fondamentale della

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

persona umana. Il primo maggio 1999 entrò in vigore il trattato di Amsterdam che stabiliva l'obiettivo di eliminare le ineguaglianze, nonché promuovere la parità tra gli uomini e le donne. Infine e non ultimo, la costituzione, la modifica alla legge costituzionale del 30 maggio 2003 numero 1, sancì che tutti i cittadini dell'uno e dell'altro sesso possono accedere agli uffici pubblici, alle cariche elettive in condizioni di eguaglianza secondo i requisiti stabiliti dalla legge. A tal fine la Repubblica provvede, con appositi provvedimenti, ad assicurare le pari opportunità tra uomini e donne, come ad esempio attraverso l'articolo 51. In particolare all'articolo 117, comma 7, si afferma che le leggi regionali rimuovono ogni ostacolo che impedisce la piena parità degli uomini e delle donne nella vita sociale, culturale ed economica, e promuovono la parità di accesso tra donne e uomini alle cariche elettive. Credo che noi con questo atto andiamo ad applicare pienamente la modifica di questo articolo costituzionale. Riguardo alla legislazione ordinaria, io voglio ricordare che l'11 aprile del 2007, il Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, al numero 198, stabilisce quello che è stato ribadito precedente dalla Carta Costituzionale. Infine risale proprio a questi ultimi giorni una legge nazionale che aveva previsto da tempo e che ha trovato anche sul proposta del Governo del Ministero delle pari opportunità un accoglimento trasversale del parlamento, che permette, quindi, - è stata approvata il 28 giugno - la rappresentanza di genere anche per le società quotate in mercati regolamentati. Quindi, tra l'altro, io vorrei ricordare che già la Giunta regionale, allora era presidente del Consiglio la signora Lonardo, io ero Assessore alle pari opportunità, quindi su mia proposta la Giunta regionale nel 2006 elaborò una delibera che prevedeva atti di indirizzo e si impegnava tra l'altro l'organo di governo regionale ad attenersi nelle nomine di propria competenza negli enti o nelle aziende o proprietà partecipate, prevedendo il 50% delle donne; però, siccome non c'era una legge, come sempre avviene quando ci sono delibere ed atti di indirizzo, le buone intenzioni restano tali, perché poi non si è mai applicata la rappresentanza, non dico del 50, ma nemmeno del 30. Quindi io credo che oggi nel regolamentare la legge del 1996, introduciamo questi elementi aggiuntivi nel rispetto delle norme che ci sono state per portare la Regione Campania a un livello di rappresentanza democratica che ci faccia essere una Regione che da questo punto di vista affermi che la rappresentanza di genere e che le donne, che in qualche modo vengono inserite negli enti della Regione, possano apportare un contributo serio per gli uomini e per le donne stesse, perché una società non è compiutamente democratica se non utilizza le competenze straordinarie delle donne le quali oggi si laureano in maggior numero, sono più brave, sono più competenti; però poi hanno gli accessi alla politica e a ciò che dalla politica viene emanato, che restano fermi ancora all'anno 0. Credo che tutti insieme oggi possiamo votare questi articoli e dare un esempio collettivo di democrazia e di impegno per avere una società più giusta, più moderna e più avanzata.

PRESIDENTE: Grazie Onorevole D'Amelio. La parola al Consigliere Martusciello.

MARTUSCIELLO (Presidente Gruppo PDL): Ringrazio la Consigliera D'Amelio per questo intervento che diciamo, in qualche maniera, è una panoramica generale sul ruolo delle donne nella Regione Campania. La Consigliera D'Amelio mischia vicende che non hanno molto a che fare tra di loro, così parlando della legge elettorale regionale, accanto ad essa poi introduce il tema delle nomine delle donne da parte della Giunta regionale in Consiglio regionale. Innanzitutto sgombro il campo dal dubbio, il Popolo della libertà è a favore di una norma che preveda l'effettivo riequilibrio di genere e chiede naturalmente che questo equilibrio di genere venga in qualche maniera realizzato e da subito. Per questa ragione io ritengo che su questo tipo di proposta di legge vada fatto un approfondimento, perché rischiamo poi alla fine di non arrivare al risultato che si vuole raggiungere. Prendo la doppia positività dell'azione da parte della

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Consigliera D'Amelio, cioè la presentazione della proposta di legge, ed aver richiamato questa proposta di legge con l'articolo 59. Naturalmente l'articolo 59 è una procedura eccezionale che viene fatta quando una Commissione non scende nel merito della proposta, quindi la Consigliera D'Amelio ha sottolineato, con questa sua attività, l'esigenza che il Consiglio regionale affronti la tematica. Se scendiamo nel merito della proposta, noi rischiamo di fare un'operazione che non realizza, diciamo, la parità di genere; che cosa prevede la proposta che oggi viene messa in discussione? Che delle strutture tecniche che vengono incardinate all'interno della Regione, verifichino semestralmente se le nomine del Consiglio della Giunta hanno in qualche maniera rispettato una percentuale del 40% delle differenze di genere. Ove la verifica stessa risulti non rispettare quanto previsto, il Consiglio e la Giunta devono, nell'anno solare successivo, nominare o designare un numero maggiore di persone del genere sottorappresentato, in modo da seguire il riequilibrio. Ma noi immaginiamo invece un meccanismo diverso nel quale sostanzialmente la parità di genere avviene a monte e non a valle e non debbano passare 2 anni per vedere realizzata tale parità. Allora la mia richiesta, la mia proposta, è quella di riscrivere in maniera più netta e precisa questo tema attraverso, appunto, la riforma della legge 17 del '96 che stabilisce le norme nelle nomine, accogliendo anche delle riflessioni fatte dalla destra, che hanno posto il tema della incompatibilità, della ineleggibilità dei parenti dei Consiglieri regionali e Assessori Regionali. Il tema posto dalla destra è un tema forte che potrebbe trovare all'interno di questa norma, di questa modifica legislativa della 17/96, il suo spazio; la ragione degli emendamenti del Capogruppo Aveta è proprio questa, cioè quella di sottolineare l'esigenza di intervenire. Nel momento in cui interveniamo sulla 17/96, va sottolineato anche il tema che prima il popolo della Libertà ha posto, in maniera complessa, su una proposta di legge e poi il Consigliere Aveta con una proposta ulteriormente migliorativa, cioè quella di stabilire, in maniera netta, la impossibilità dei Consiglieri regionali di nominare parenti e quant'altro, quindi stabilendo meccanismi precisi. Ritengo che la proposta, con il meccanismo con cui è stata formulata, non realizzi la parità di genere perché rimanda il tutto di due anni, allora la mia proposta è quella di ritornare in Commissione e di affrontare serenamente il tema, dichiarandoci pronti a poter approvare la Legge così come modificata in quanto si è stabilita immediatamente la parità di genere, anche prima della pausa estiva. Ritengo intelligenti le due provocazioni fatte dalla Consigliera D'Amelio, però se vogliamo realizzare davvero l'obiettivo che ci siamo preposti, possiamo mettere in campo meccanismi più stringenti che realizzano la parità di genere a monte e non a valle. Quindi io chiederei, se c'è la disponibilità delle Consigliere Regionali presentatrici di questa proposta di Legge, di ritornare in Commissione realizzando immediatamente queste modifiche che consentono di partire già dalle prime nomine che la Giunta dovrà fare relativamente agli organismi scaduti, con un'adeguata parità di genere.

PRESIDENTE: Onorevole Russo.

RUSSO G. (PD): Mi pare di capire che il Consigliere Martusciello chiedeva un rinvio e quindi un pronunciamento dell'Aula sulla proposta di rinvio; io dico subito che sono contrario, e non perché penso che i disegni di Legge siano, come dire, una sorta di dogma. Quando un disegno di Legge arriva in Aula deve necessariamente prestarsi alla verifica, al confronto, al dibattito ed alle argomentazioni che possono ulteriormente perfezionare un disegno di Legge; credo sia necessario costruire attorno ad un disegno di Legge il massimo del consenso e della condivisione, oppure si costruisce una maggioranza che ha delle argomentazioni chiare e un'opposizione con argomentazioni altrettanto chiare. La cosa che non mi convince, e per la quale voto contro, non è il fatto che bisogna discutere ed eventualmente perfezionare quest'atto, ma essenzialmente perché avverto che le argomentazioni del Consigliere Martusciello sono

più argomentazioni dilatorie che argomentazioni di merito.

Questa, sia chiaro, è l'opinione mia, insomma è una mia impressione, perché credo che almeno stando alle cose che sono state prospettate e che lo stesso Consigliere Martusciello Capo Gruppo del PDL ha prospettato, non mi pare che ci siano ostacoli insormontabili e che la discussione dentro l'Aula non possa superare o non possa chiarire. Io sarei del parere di non perdere l'occasione che possa segnalare il Consiglio Regionale della Campania come un Consiglio Regionale di una Regione che, nonostante tutti i guai che ha per quanto attiene alle donne e alla legislazione di genere, ha una grande capacità di innovazione tanto da essere, anche per la Legge elettorale che abbiamo fatto, un Consiglio che viene citato ad esempio da moltissimi Consigli Regionali. Ora mi convincono poco le cose circa i parenti, dal momento che abbiamo già norme che evitano le nomine in caso di rapporti di parentela, e non c'è bisogno di una legislazione a parte per le nomine che riguardano l'altro genere, mi pare come dire un'ovvietà che dovremmo conoscere tutti, ma credo, e lo dico non solo alle donne del PD e dell'opposizione ma anche alle donne della maggioranza, che il Governo della Regione Campania presenta un vulnus terribile, noi abbiamo una presenza femminile all'interno del Governo e quindi all'interno della Giunta Regionale della Campania, in cui le donne sono un appendice o sono una presenza talmente striminzita, da richiedere che ci sia subito un'iniziativa politica, anche per mantenere questa discussione ai livelli che gli competono.

Credo che noi non possiamo perdere questa occasione che abbiamo oggi su un disegno di Legge che è stato istruito nelle Commissioni, che può essere perfezionato, e che ha visto l'adesione convinta delle donne del centro sinistra e l'adesione delle donne e degli uomini del centro destra. Sarei per non perdere questa occasione e per fare ogni sforzo affinché questo disegno di Legge venga approvato oggi.

PRESIDENTE: Allora Onorevole Aveta, prego.

AVETA (Gruppo Misto): Volevo prima di tutto spiegare all'Aula come si è verificato l'iter che ha portato questa Legge in Aula. L'appello all'ex Art. 59 è stato una forzatura, diciamocelo chiaramente, perché noi avevamo avuto dal Presidente della prima Commissione il termine fissato per la presentazione degli emendamenti, sono stati presentati gli emendamenti e non si è più tenuta nei 15 giorni successivi una seduta con all'ordine del giorno questo argomento, quindi non è che dalla presentazione degli emendamenti sono passati 2, 3 mesi e quindi ovviamente si è levato questo grido di allarme forte e sentito da parte delle donne. Quindi nella Commissione non è stato istruito nulla, l'argomento è stato soltanto incardinato, si sono presentati gli emendamenti e sugli emendamenti non si è mai aperta la discussione, neanche per una seduta. Questo per essere chiari perché chi non è membro della Commissione può essere tratto in inganno pensando che su questo argomento si siano fatti degli approfondimenti e più sedute, questo non è vero. Per quanto riguarda alcune cose dette, guardate, io non ho difficoltà a dire che sono contrario a tutto ciò che imponga quote, lo dico senza nessuna paura e nessun timore di essere tacciato per qualcosa che non sono, ma per un motivo molto semplice: mentre con la Legge elettorale si dava all'elettore la possibilità, quindi un'opzione di un voto al genere diverso, in questo caso si vuole mettere un paletto chiaro e fermo su un 40%. Nella relazione si parla di rimuovere ostacoli, tra gli ostacoli si citano tra parentesi comportamenti, prassi, criteri, patti; questi non sono ostacoli, probabilmente queste sono delle esigenze della politica, così le definirei perché è inutile nasconderci dietro al dito, che sono i Partiti che hanno fatto di queste abitudini, di queste prassi, diciamo un costume consolidato. E allora io spesso mi sono confrontato con delle donne sulla questione delle quote, guardate molte donne, e leggevo anche una rassegna stampa di questi ultimi giorni, molte donne non temono il confronto, io credo che tutto debba essere riportato ad un solo criterio sulla valutazione delle nomine,

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

il merito non il genere, il merito! E sarò un sostenitore del merito sempre, sarò sempre contro le quote perché sono convinto che le donne che riescono ad affermarsi da sole con i propri meriti nel mondo del lavoro, nella politica con le preferenze e voi ne siete una dimostrazione, queste donne non chiedono quote perché sono convinte di raggiungere, nella società, nella politica e nei Partiti, gli obiettivi da sole perché sono messe sullo stesso livello e partono insieme agli uomini sullo stesso livello e sicuramente in una società evoluta come la nostra non hanno nessuna difficoltà e nessun ostacolo. Pertanto, Presidente, siccome ci sono molti emendamenti che non sono mai stati affrontati in Commissione, siccome ci sono, come diceva anche il collega Martusciello, un'altra serie di proposte tra cui una del sottoscritto per rivedere tutto l'impianto delle nomine della Regione, io credo che sia il caso di rinviare questo provvedimento in Commissione per un approfondimento globale di tutta la tematica. Grazie.

PRESIDENTE: Onorevole Fortunato.

FORTUNATO (Caldoro Presidente): Buongiorno Presidente, colleghi, per quanto riguarda questa proposta di Legge, io condivido in pieno l'analisi del collega Aveta, perché le quote, a mio avviso, offendono qualsiasi categoria, le quote si mettono in un paese non democratico dove non esiste la libertà di voto e di pensiero. Viviamo in una Nazione, libera e io penso che quello che conta è il merito, le quote diventano un privilegio o un'offesa verso quella categoria. Io penso che le donne dall'ultimo secolo si impongono, le persone valide si impongono sempre, non hanno bisogno di essere tutelate da norme, perché altrimenti ritorniamo alla preistoria e quindi chiedo che questa norma, proposta di Legge, venga rinviata e approfondita in Commissione, come puntualmente in Commissione fu detto che andavano presentati gli emendamenti e poi non sono stati mai discussi. Quindi chiedo personalmente di rinviare tale proposta.

PRESIDENTE: Allora c'è la proposta dell'Onorevole Martusciello da mettere ai voti. Nugnes prego.

NUGNES (PDL): Presidente, cari Consiglieri, l'intervento non era previsto, solo che dopo l'intervento del collega Aveta e dopo il collega Giovanni Fortunato ho temuto per me stessa che quasi mi avessero convinta che abbiamo probabilmente sottoscritto una Legge che non servisse a niente. Poi invece ho avuto pochi secondi di lucidità e mi sono ripresa; probabilmente stiamo parlando di un'altra cosa, perché la verità, caro collega Aveta e caro Giovanni, è che la consapevolezza che questa Legge possa offendere noi donne ce l'abbiamo innanzitutto noi donne che facciamo politica, però è pur vero che la politica ci ha insegnato negli anni, e parlo io che faccio questo da oltre 20 anni, che paradossalmente senza quote le donne che lavorano in politica non hanno spazi. Parliamo della Legge elettorale come esempio per tutti, perché il problema non è tanto essere eletti o la furbata di - come spesso si sostiene - essere inserita come seconda preferenza, perché ci sono donne che sono state scelte anche come prima preferenza, con un uomo che prendeva la seconda. Ma la verità è un'altra, è che probabilmente ciascuna di queste donne presenti in Aula non avrebbe avuto nemmeno l'opportunità della candidatura, che è cosa diversa rispetto a quella che è poi l'elezione di una donna.

Quindi quando si inventa una Legge del genere caro Giovanni, caro Carlo, offende noi donne prima di tutto; mi fa piacere che tu hai questo sentimento così nobile, mi fa piacere che lo avete nei confronti di noi donne. È una reazioni vetero maschilista che noi oggi registriamo in questo Consiglio, ritengo pertanto, solo ed esclusivamente, di dover fare questa precisazione di ordine e di carattere politico; nel merito ribadisco l'istanza di sospensione, mi rivolgo a tutte le donne presenti in Aula al fine di concertare un percorso che possa poi immaginare di discutere dignitosamente e politicamente una proposta che

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

non può essere svilita da percorsi demagogici e vetero maschilista. Grazie.
PRESIDENTE: Lonardo prego.
LONARDO (Popolar - Udeur): Presidente ho ascoltato anche io gli interventi che hanno seguito la proposta del Presidente Martusciello di rinviare in Aula il provvedimento; devo essere sincera, anche io sono stata immediatamente d'accordo per il ritorno in Aula di questo provvedimento perché è pur vero quanto ha detto Aveta. Il Presidente aveva ha dato la possibilità di portare degli emendamenti che sono anche giunti per la verità, ma che poi non si sono più discussi e poi perché credo che questo provvedimento, come diceva giustamente Martusciello, ha bisogno di una serenità d'animo da parte di tutti. Soltanto che io non la vedo questa serenità d'animo, proprio dagli interventi che ha fatto sia Aveta che Fortunato come diceva poc'anzi la collega. Io invece credo che sia offensivo per una donna allorquando Aveta afferma che le donne devono conquistare con il merito; allora non mi venite a dire che le donne capaci ed intelligenti non ci sono, se poi assistiamo agli interventi di altri organismi nei Consigli di Amministrazione e nelle Giunte per, come dire, obbligare a nominare anche gli Assessori donne e poi in quel momento si trovano le donne intelligenti. E poi devo dire, e lo voglio dire e l'ho detto anche qualche volta in qualche riunione di donne che si incontravano per far valere i loro diritti, io credo che noi donne abbiamo dimostrato, quando c'è stato da dimostrare, la nostra valenza, l'abbiamo fatto in tutti i campi, lo facciamo giornalmente anche nelle nostre famiglie, quindi non è questo quello che ci interessa, ci interessa invece che la politica deve diventare meno maschilista e poi viva Dio e dateci pure il diritto alla stupidità se questo è proprio quello che vi preoccupa! Non è possibile che gli uomini sono tutti intelligenti e che le donne devono provare di essere intelligenti! Invece parliamo chiaramente, confrontiamoci e diamo la possibilità negli organismi, di avere una presenza sia maschile che femminile, perché io credo che insieme e soltanto insieme si possano migliorare le cose, quindi voto a favore della proposta Martusciello e chiedo che questo provvedimento arrivi in Aula quanto prima possibile.
PRESIDENTE: Onorevole Sala prego.
SALA (IDV): Facendo parte della prima Commissione ho partecipato sin dall'inizio alla discussione di questa proposta di Legge, per cui subito ho capito che ci voleva del tempo per far sì che la cultura della parità, insomma, entrasse un po' nella testa anche dei nostri Consiglieri uomini. Per cui abbiamo dato 15 giorni di tempo per avere gli emendamenti, emendamenti che sono arrivati, penso che la discussione che stiamo facendo in questo momento è anche superata dai tempi, diciamo che in Danimarca, paese molto all'avanguardia, ci sono volute delle quote per poter affermare la presenza femminile, per cui penso che anche noi possiamo usare questo strumento, strumento che è stato usato anche ultimamente dalla Legge nazionale per la presenza di donne nelle società private. Per cui chiedo 5 minuti di sospensione per poter impostare una proposta che porti ad un cammino unitario, al fine di trovare la soluzione a questo tema che non può non essere discusso in quanto penso che sia il momento di affrontare questa partecipazione, non tanto nel merito o nell'intelligenza ma in quanto persone che appartengono tutte alla stessa società.
PRESIDENTE: Onorevole Cortese.
CORTESE (PD): Presidente e Consiglieri io ho ascoltato con grande attenzione gli interventi che si sono susseguiti in questa parte della discussione della Legge. Devo dire che sono particolarmente preoccupata perché gli interventi del Consigliere Aveta, del Consigliere Fortunato ma anche del Consigliere Martusciello, lasciano intendere che questa è una legge alla quale non si vogliono dare gambe, quindi è una Legge che non andrà avanti per cui, anche accogliendo le perplessità dell'Onorevole Nugnes di un momento di incontro tra le donne del Consiglio Regionale, ritengo che non sia opportuno in questo momento sospendere la seduta; sappiamo bene che la sospensione della seduta porta alla sospensione del Consiglio, dopo di che di questa legge noi non troveremo più

traccia, oppure la riporteranno in Commissione dove sarà affossata da circa 600 emendamenti non di merito, ma di grande pretestuosità. Devo sottolineare, perché urge che lo sottolinei, un aspetto che è stato trattato negli interventi precedenti allorquando si è parlato di merito; guarda caso il merito lo devono provare solo le donne, non si è mai visto che un uomo debba provare il proprio merito. E soprattutto consentimi Fortunato, non so se è in Aula Fortunato, ma le donne non sono una categoria. Questo lo voglio sottolineare, è stato più volte detto categoria; noi non siamo una categoria, siamo uno dei due generi che compone l'umanità, quindi su questo facciamo chiarezza, le categorie sono i nonni, le zie, i giovani e tutto il resto che può esserci, le donne come gli uomini sono un genere che è sottorappresentato nel Governo di questa Regione per quanto riguarda i Consigli D'Amministrazione e nel Governo della Regione. In questo momento, purtroppo, è anche sottodimensionato, perché nel Governo della Regione noi abbiamo una sola donna in Giunta a fronte anche di un giudizio del Tar che ci invita, invece, ad avere una rappresentanza equa nella Giunta regionale. Per fortuna nel Consiglio regionale, in virtù di una legge che questo Consiglio ha voluto, noi abbiamo portato 14 donne; ci sono stati momenti in cui siamo stati anche 15, ma siamo 14 donne che sui temi della parità di genere trovano una grande convergenza e una grande unità di intenti. In virtù di questa unità di intenti che ci accomuna tutte, noi non siamo disponibili né a sospendere e né a rimandare in Commissione la legge in discussione.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Martusciello.

MARTUSCIELLO (Presidente gruppo PDL): Vorrei intervenire sulla richiesta spiegando nuovamente all'Aula le ragioni della richiesta, perché mi pare che alcune Consigliere regionali del Pd si sono avviate verso una battaglia contro un avversario che non c'è. Io ho detto del mio intervento successivo all'incardinamento della legge da parte della D'Amelio, perché la Consigliere Regionale D'Amelio ha incardinato la legge con una sua relazione, quindi abbiamo incardinato la proposta in Aula. Io dico che una proposta del genere non serve a nulla, in quanto il meccanismo immaginato per realizzare la parità di genere era un meccanismo che non la realizzerà mai, perché se voi immaginate che noi andiamo a costruire l'ennesima struttura di supporto che analizza le nomine fatte nell'anno precedente, e nell'anno solare successivo deve provvedere alla compensazione, esso è un meccanismo che non osa. Io invece ritengo che in qualche maniera, alla presenza anche delle Consigliere regionali elette, in quest'Aula si dimostra che noi possiamo osare e da parte del popolo della libertà, come ho detto nell'intervento con il quale chiedevo il rinvio, c'è la volontà di osare, di andare oltre, cioè di realizzare la parità di genere non a valle, non dopo 2 anni. Con una legge che è stata proposta dalla Consigliere D'Amelio, rischiamo che noi questa parità di genere la realizziamo fra 2 anni, quando magari non ci sono più nomine. Se finiscono? Era più coraggioso invece prevedere ad esempio la decadenza se non si rispettava la parità di genere. Allora la mia proposta era quella di avere la serenità di poter discutere di un argomento di questo genere, ho riconosciuto nella Consigliere D'Amelio l'onestà e il coraggio di aver posto un tema importante, come d'altronde le altre firmatarie, non soltanto D'Amelio, Cortese, Nugnes, Longo, Petrone e così via. Viene posto il tema, il Popolo della Libertà va oltre e dice che bisogna avere il coraggio di osare e di fare una proposta legislativa che realizzi la parità di genere a monte, tale da assicurare la parità di genere per cui se non se ne realizza il rispetto, la norma è nulla. Questo è il tema. Allora è inutile che alziamo la bandiera che non c'è, perché poi quando fra un anno, magari, non si realizzerà la parità di genere nelle nomine, la responsabilità sarà di chi avrà proposto questa legge, la quale non consente – data l'abbreviazione della procedura scelta, cioè l'articolo 59 - un dibattito articolato che rischia di essere strozzato dalle 13 e 30 alle 14, che invece merita di dover essere dipanato attraverso proposte, attraverso la realizzazione di

una valutazione comparativa dei curricula delle nomine, perché anche lì si può trovare una sintesi tra le osservazioni proposte dal Consigliere Fortunato e le riflessioni che hanno portato le donne, le Consiglieri regionali donne come la Consigliera Lonardo, sull'onestà della realizzazione della parità di genere. Perché non immaginare che ci sia una vera comparazione dei curricula nelle nomine che fa il Consiglio regionale? Anche questo è un tema e anche questo è l'introduzione del merito, merito e realizzazione della parità di genere e se a questo riusciamo a mettere anche un altro elemento che è la possibilità assoluta di evitare la politicizzazione o l'appartenenza familiare delle nomine, meglio ancora. Allora chiedo all'Aula di poter realizzare una legge migliore che vada a disciplinare, in maniera serena, la parità di genere. Ritengo che il meccanismo così proposto, ciò non lo realizzi, perché lo rimanda alle nomine del 2013, e se noi oggi approviamo queste nomine, questa legge, noi realizzeremo la parità eventualmente di genere nelle nomine che la Giunta farà nel 2013. Quindi alziamo la bandiera, ma sappiamo che dietro quella bandiera non c'è nulla. Poiché noi immaginiamo, invece, spinti dalle Consigliere regionali del Popolo della Libertà, una parità di genere effettiva, chiediamo il tempo di poter incardinare una proposta seria che rende nulle le nomine che non realizzano una parità di genere. Questo sistema non lo realizza.

PRESIDENTE: Onorevole D'Amelio un minuto soltanto, perché siamo verso la fine e poi mettiamo ai voti la proposta dell'Onorevole Martusciello.

D'AMELIO (PD): Allora un minuto spero che sia sufficiente. Devo dire che quello che ho sentito dire dal Consigliere Aveta e Fortunato, mi riporta agli anni di prima dell'emancipazionismo delle donne. Nessuna più di me è stata per 30 anni contro le quote, poi ha capito che tante donne, se non ci fossero state le quote, in Consiglio regionale non sarebbero mai arrivate, nonostante i voti presi; lo ha capito anche il Governo nazionale che ha varato quella legge e mi meraviglia che i partiti dei Consiglieri che hanno parlato, l'abbiano votata a livello nazionale. In questo Consiglio assisto ad un ritorno indietro terrificante. Detto questo la legge è incardinata, ma io sono per la riassunzione di un impegno collettivo, riuniamoci anche da oggi, prima di tutto le donne e poi la Commissione e riportiamo nel prossimo Consiglio questa legge. Martusciello dice due cose che non sono esatte in merito alla verifica dell'anno e sulle nomine non complessive della Regione. Faccio un esempio stupido così ci capiamo: immaginiamo che in una fondazione la Regione ha una sola nomina, un'altra ce l'ha il Comune di Napoli, un'altra ce l'ha il Governo nazionale, non posso verificare se su 10 sono tutte e 10 donne, che 3 sono maschi e allora a fine anno faccio la verifica nel pezzo delle nomine complessive; poi se non sbaglio c'era già un emendamento della Nugnes e di Amente il quale diceva che sulle nomine complessive la decadenza è 60 giorni. Siamo d'accordo, se l'avessimo incardinato c'era immediatamente l'approvazione di questo articolo. Quindi si poteva cominciare a entrare nel merito. Consigliere Martusciello, io posso anche pensare che lei sta ponendo dei problemi perché in fondo non è dentro la questione per la quale noi paghiamo sulla nostra pelle. Ragioniamo sull'argomento, ma ragioniamoci in una settimana, portiamolo al prossimo Consiglio e vediamo se c'è la volontà di andare avanti su un problema che riguarda la democrazia, lo riguarda per quello che non interessa né la destra, né la sinistra, ma riguarda una concezione demografica delle istituzioni.

PRESIDENTE: Onorevole D'Amelio scusi, allora lei ritira la proposta o dobbiamo mettere ai voti la proposta di Martusciello? La incardiniamo e andiamo avanti. Va bene. Quindi è rinviato, quindi questo punto è rinviato alla prossima seduta del Consiglio regionale. Va bene, allora la proposta è rinviata.

Esame della proposta di legge – "Istituzione del Comune unico di Montoro mediante la fusione dei Comuni di Montoro Inferiore e Montoro Superiore; - Reg.Gen. n. 156

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

PRESIDENTE: Passiamo al settimo punto all'ordine del giorno. Ricordo che la I Commissione consiliare permanente nella seduta del 14 marzo 2011 ha deciso di riferire favorevolmente all'Aula. Il provvedimento risulta, altresì, munito del parere della seconda II Commissione consiliare permanente che ha riformulato la norma finanziaria. La parola al Consigliere Foglia per la relazione.

FOGLIA (UDC): Signor Presidente, signori Consiglieri, io credo che questa legge recepisce le istanze della collettività.

PRESIDENTE: La proposta è stata rinviata in Consiglio. Sedetevi e ragioniamo un momento. La proposta dell'Onorevole D'Amelio era quella di ritirare la proposta per riportarla in Consiglio, se vogliamo mettere in votazione dobbiamo mettere in votazione la proposta dell'Onorevole D'Amelio, altrimenti dobbiamo formulare un'altra proposta. La parola al Consigliere Valiante.

VALIANTE A. (PD): Presidente, mi pare che la proposta fatta da Martusciello e integrata e modificata dalla D'Amelio arrivava a questa conclusione, la proposta di legge è incardinata, sono le parole di Martusciello, essendo incardinata la D'Amelio diceva "vediamoci nelle more, che si vada alla prossima seduta del Consiglio, le donne del Consiglio, i gruppi del Consiglio per vedere quali aggiustamenti sono utili, in modo che l'incardinamento avvenuto oggi consenta il prosieguo della discussione nella prossima seduta". Questa mi pare era la proposta conclusiva.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Martusciello.

MARTUSCIELLO (Presidente Gruppo PDL): Innanzitutto lei è sfortunato perché ogni volta che c'è un caso in Aula c'è sempre lei a presiedere. La riflessione finale dell'Aula è che naturalmente la verifica non la fanno le donne del Consiglio, è sminuente dire che proposte del genere le fanno le donne Consigliere, tant'è vero che tra i firmatari della proposta c'era anche Peppe Russo. Si può eventualmente riunire o la Conferenza dei Capigruppo o la Commissione, ma non si possono mettere a lavorare 6 Consiglieri regionali su un tema specifico da portare all'Aula; o informalmente lavora la prima Commissione o informalmente la Conferenza dei Capigruppo, questo è il tema.

PRESIDENTE: Foglia prego, continui.

FOGLIA (UDC): Rispetto alla fusione di due comuni che si propone con questa legge, stavo dicendo che essa recepisce un'istanza delle collettività dei due comuni, e i consigli comunali hanno già votato favorevolmente all'unificazione di comuni di Monitoro superiore e inferiore nel Comune unico di Montoro. L'Amministrazione Provinciale di Avellino ed il Consiglio provinciale, hanno votato all'unanimità la proposta. Credo che questa legge possa fare da esempio, segue quella che purtroppo non ha avuto l'esito favorevole dell'unificazione del Comune unico di Ischia, ma in questo senso io credo che noi ci poniamo all'avanguardia come Consiglio regionale, dove si realizzano la fusione di comuni con l'ottimizzazione dei servizi, la economicità dei servizi, la gestione unica dei territori, quando si tratta di comunità che hanno la stessa identità e motivi storici che appartengono al vecchio secolo, al 1800 in questo caso, e per motivi di potentati locali si sono divisi per consentire che i padroni o i signori, avessero il dominio sui territori singolarmente.

Io credo che noi dobbiamo favorire e approvare delle leggi che vanno in questa direzione. Ovviamente la parola finale spetta ai cittadini che con il referendum, che per la verità già c'è stata una consultazione di tipo informale, hanno dato già il loro parere, il referendum sancirà sulla giustezza della proposta e su questa legge. Grazie.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere De Siano.

DE SIANO (PDL): Onorevole Foglia, chiaramente sono d'accordo sul voto favorevole, però volevo portare all'attenzione dei lavori di questa Assemblea una norma della Regione Campania, una legge del 1975 che prevede nell'ambito dell'accorpamento della fusione dei comuni il referendum, ed è un referendum

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

consultivo, con il raggiungimento del quorum del 50%. C'era una logica del 50% del raggiungimento del quorum quando quelli che ci hanno preceduto nel 1975, hanno introdotto la norma, ma oggi a distanza di decine di anni, credo che noi dovremmo prendere in considerazione, per andare nella direzione in cui diceva l'onorevole Foglia, la soppressione del quorum del 50% per il referendum consultivo, altrimenti i tentativi lodevoli dell'onorevole Foglia e degli amministratori di altre realtà locali presenti in quest'Aula, rischiano di infrangersi contro il mancato raggiungimento di questo fatidico 50%. Quindi io credo che noi dobbiamo prendere seriamente in considerazione, come assemblea, l'eliminazione del quorum. Grazie.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere D'Amelio.

D'AMELIO (PD): Il mio breve intervento per dire che sostengo pienamente la proposta di Foglia, ringrazio anche i due Sindaci di Montoro inferiore e superiore che sono presenti, perché è un percorso democratico condiviso e quindi credo che questo è un primo segnale in direzione di un accorpamento di comuni fatto in maniera democratica, come la proposta di legge.

PRESIDENTE: Votiamo l'articolo 1.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Votiamo l'articolo 2.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Votiamo l'articolo 3.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Votiamo l'articolo 4.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Votiamo la proposta di legge.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Art. 4. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Votiamo la proposta di Legge: Favorevoli? Contrari? Astenuti? Dobbiamo votare la norma finanziaria, Art. 5, favorevoli? Contrari? Astenuti?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Votiamo la Legge, favorevoli? Contrari? Astenuti?

PRESIDENTE: Allora apriamo le votazioni, votiamo con voto elettronico, 3 minuti per votare.
Dichiaro aperta la votazione.
Dichiaro chiusa la votazione.
Esito della votazione :

Presenti	45
Votanti	45
Favorevoli	45
Astenuti	0
Contrari	0

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE: Convochiamo adesso la Conferenza dei Capigruppo.

I lavori terminano alle ore 14.13

Delibera della Giunta Regionale n. 352 del 19/07/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 5 Foreste, caccia e pesca

Oggetto dell'Atto:

RIDEFINIZIONE DI ALCUNI DEGLI INDIRIZZI OPERATIVI STABILITI CON DGR 840/2009 PER GLI INTERVENTI ATTUATI DALLA REGIONE CAMPANIA NELL'AMBITO DELLA MISURA 227 DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007/2013

Gli Assessori Amendolara, Romano,
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che con la DGR 840 dell'8 maggio 2009 avente ad oggetto "Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013, misura 227;indirizzi operativi, finalità, natura e priorità degli interventi attuati dalla Regione Campania" tra l'altro è stato deliberato:

a. che la somma di € 6.000.000,00 relativi alla misura 227 sia riservata ad interventi relativi al Demanio forestale regionale;
b. di stabilire che la presentazione delle istanze, e quanto relativo all'attuazione degli interventi sia di competenza dei Settori forestali provinciali, compreso il S.T.A.F. di S. Angelo dei Lombardi, e che il riparto della somma individuata debba avvenire in funzione delle superfici forestali e delle strutture da essi gestite, così come sintetizzato nel prospetto che segue:

S.T.A.P.F.	**SOMMA (in Euro)**
AVELLINO	500.000,00
S.ANGELO DEI LOMBARDI	1.000.000,00
BENEVENTO	1.000.000,00
CASERTA	500.000,00
NAPOLI	1.500.000,00
SALERNO (demanio storico)	1.000.000,00
SALERNO (recenti acquisizioni-Centola)	500.000,00
Totale	**6.000.000,00**

c. di dover provvedere a finanziare, con fondi propri:
    i. l'eventuale anticipazione pari al 20% degli interventi, che sarà comunque rimborsata da AGEA previa verifica della spesa attraverso Stati di Avanzamento dei Lavori, per un importo massimo presunto di 1.200.000,00 Euro che graverà sul cap. 1200 della U.P.B 1.74.174 del Bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2009 che presenta sufficiente disponibilità;
    ii. le spese relative all'IVA, attualmente non riconosciuta ammissibile a finanziamento dall'UE per un importo massimo presunto di 1.200.000 Euro che graverà sul cap. 1200 della U.P.B 1.74.174 del Bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2009 che presenta sufficiente disponibilità;
d. di dare mandato ai Dirigenti dei Settori forestali provinciali, compreso il S.T.A.F. di S. Angelo dei Lombardi affinché provvedessero a tutti gli adempimenti necessari alla definizione e realizzazione delle istanze approvate ed alla loro gestione contabile; ove fossero accertate carenze di adeguati profili professionali per la progettazione degli interventi, documentate con specifica relazione, i Dirigenti su menzionati avrebbero potuto avvalersi di professionalità esterne tra cui quelle di società "in house", per il tramite di procedure ad evidenza pubblica secondo le vigenti disposizioni;

RILEVATO che

a. le risorse messe a disposizione con la citata DGR non sono state ancora oggetto di affidamento della progettazione per attivare le procedure di realizzazione degli interventi con le sole eccezioni degli STAPF di Napoli e Caserta che hanno rispettivamente il primo dato inizio alle procedure per l'affidamento della progettazione il secondo all' elaborazione del progetto preliminare;

b. il mancato impegno comporta il rischio, per la mancata utilizzazione nei tempi previsti dal PSR, del disimpegno automatico delle risorse finanziarie previsto nell'ambito del Programma comunitario;
c. non sia più necessaria la riserva di Euro 1.200.000,00 sul capitolo 1200 della U.P.B 1.74.174, per il finanziamento delle anticipazioni per l'avvio degli interventi, in quanto AGEA eroga, su richiesta, un anticipazione della somma concessa per l'intervento;
d. le eventuali spese a disposizione della stazione appaltante per la redazione del progetto esecutivo possono gravare sul capitolo 1406 della UPB 1.74.177;
e. per il finanziamento delle spese relative all'IVA con Decreto Dirigenziale n. 24 del 14.04.2010 dell'Autorità di Gestione del PSR 2007/20'13 è stato istituito il Fondo speciale I.V.A. per tali spese;
f. i progetti P.S.R. da sottoporre al Settore Tutela dell'Ambiente e disinquinamento, per le valutazioni ambientali, necessitano di un criterio di precedenza al fine di evitare che i tempi della procedura per tali valutazioni determinino il mancato utilizzo dei fondi comunitari ed il conseguente disimpegno automatico di tali risorse;

CONSIDERATO che:
a. l'Assessore all'Agricoltura e Foreste è impegnato in una attività di rilancio del patrimonio forestale regionale ed in particolare delle foreste del demanio regionale, in una logica di multifunzionalità che ne comprenda la complessità dei valori naturalistici e quindi ambientali e paesaggistici ed economici, di tipo culturale e turistico;
b. in tale ottica è stato predisposto un programma per promuovere la conoscenza e la fruizione di queste aree verdi, organizzando un calendario di eventi da tenersi all'interno delle foreste durante il corrente anno, presentato nel corso dell'ultima edizione della BIT (Borsa Internazionale del Turismo) di Milano
c. a tali iniziative di valorizzazione delle foreste conseguano ricadute positive nei territori circostanti, dove insistono paesaggi rurali ricchi di storia, cultura e tradizionali prodotti tipici dell'agricoltura delle aree interne della Campania;

RITENUTO opportuno:
a. realizzare in tempi brevi gli interventi previsti dalla DGR 840 dell'8 maggio 2009, in corso di completamento da parte dei Settori Provinciali assegnatari delle risorse;
b. rimodulare la ripartizione finanziaria di cui alla DGR 840 dell'8 maggio 2009 fra i settori, assegnando maggiori risorse agli uffici nella cui competenza rientrano foreste demaniali, compatibilmente con i nuovi obiettivi di valorizzazione e sempre che abbiano già dato corso alle procedure di spesa dei fondi precedentemente assegnati così come rappresentato nella tabella che segue;

S.T.A.P.F.	**SOMMA (in Euro)**
AVELLINO	400.000,00
S.ANGELO DEI LOMBARDI	1.000.000,00
BENEVENTO	1.000.000,00
CASERTA	400.000,00
NAPOLI	1.500.000,00
SALERNO (demanio storico)	1.700.000,00
Totale	**6.000.000,00**

c. incaricare il Coordinatore dell'AGC11 della verifica e del monitoraggio dello stato di attuazione del programma d'intervento;
d. accelerare le procedure di affidamento della progettazione degli interventi, e di altri sevizi tecnici mediante la loro centralizzazione presso il Settore Provveditorato ed Economato di concerto con il Settore Foreste Caccia e Pesca;

e. fissare scadenze certe per la realizzazione, compatibilmente con il bando della misura, per la presentazione dell'istanza di finanziamento corredata dal progetto esecutivo;

PRESO ATTO che la rimodulazione finanziaria proposta non comporta effetti sulle obbligazioni giuridicamente vincolanti derivanti dagli atti adottati dagli STAPF di Napoli e di Caserta;

VISTE

a. la Legge Regionale 7/2002 "Ordinamento contabile della Regione Campania articolo 34, comma 1, decreto legislativo 28 marzo 2000, n.76";
b. la L. R. 5 del 15.3.2011 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2011 e Bilancio pluriennale per il triennio 2011-2013.";
c. la deliberazione di G. R. n 157 del 18 aprile 2011 "Approvazione bilancio gestionale 2011;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

D E L I B E R A

Per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono approvate ed integralmente riportate nel seguente dispositivo:

1. di approvare, quali indirizzi della Giunta Regionale, il rilancio del patrimonio delle foreste demaniali regionali;

2. per l'effetto, di modificare la DGR 840/2009 citata in premessa, con riguardo ai seguenti punti:

2.1. riservare la somma di Euro 6.000.000,00 per l'utilizzo, con le modalità previste dal PSR Campania 2007/2013, per la presentazione delle istanze da parte dei Settori forestali provinciali, compreso il S.T.A.F. di S. Angelo dei Lombardi, per interventi tesi alla valorizzazione delle foreste demaniali in una logica di multifunzionalità che ne comprenda la complessità dei valori naturalistici e quindi ambientali e paesaggistici ed economici, di tipo culturale e turistico;

2.2. stabilire che tale riserva resti valida, compatibilmente con il bando della misura, fino al 31 dicembre 2011 per la presentazione dell'istanza di finanziamento con il relativo progetto esecutivo; da tale data la riserva finanziaria prevista potrà essere liberata per entrare nella piena disponibilità della misura 227;

2.3. rimodulare finanziariamente il riparto fra i Settori interessati secondo i nuovi obiettivi di valorizzazione delle foreste demaniali nell'ottica di sviluppo dell'ecoturismo e del turismo scolastico, come di seguito riportato:

S.T.A.P.F.	SOMMA (in Euro)
AVELLINO	400.000,00
S.ANGELO DEI LOMBARDI	1.000.000,00
BENEVENTO	1.000.000,00
CASERTA	400.000,00
NAPOLI	1.500.000,00
SALERNO (demanio storico)	1.700.000,00
Totale	**6.000.000,00**

2.4. demandare al Dirigente del Settore Provveditorato ed Economato di concerto con il Settore Foreste Caccia e Pesca il compito di bandire una selezione per l'affidamento dei servizi di progettazione, coordinamento della sicurezza, direzione dei lavori, elaborazione degli eventuali documenti relativi al Piano di Assestamento Forestale per gli interventi non ancora progettati;

2.5. non costituire la riserva di Euro 1.200.000,00 sul capitolo 1200 della U.P.B 1.74.174, per il finanziamento delle anticipazioni per l'avvio degli interventi, in quanto AGEA eroga, su richiesta, un anticipazione della somma concessa per l'intervento;

2.6. individuare nel Capitolo 1406 della UPB 1.74.177 del Bilancio 2011 la fonte finanziaria per il pagamento delle spese a disposizione della stazione appaltante per la redazione del progetto esecutivo per un importo complessivo di € 116.000,00.

3. di autorizzare il Dirigente del Settore Tutela dell'Ambiente e disinquinamento a dare precedenza, nell'espletamento delle procedure di competenza per le valutazioni ambientali, alle iniziative presentate dai Settori forestali per la Misura 227, al fine di evitare il superamento dei termini stabiliti dal bando e la conseguente mancata utilizzazione dei fondi comunitari.

4. di incaricare il Coordinatore dell'AGC11 della verifica e del monitoraggio dello stato di attuazione del programma d'intervento;

5. copia del presente provvedimento sarà trasmesso per quanto di competenza a:
   - A.G.C. Ecologia;
   - A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario;
   - Settore Foreste Caccia e Pesca
   - Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Avellino;
   - Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Benevento;
   - Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Caserta;
   - Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Napoli;
   - Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Salerno;
   - Settore Tecnico Amministrativo Foreste di S. Angelo de'Lombardi;
   - Settore B.C.A.;
   - Settore Provveditorato ed Economato;
   - Settore Stampa, Documentazione ed Informazione - B.U.R.C. per la pubblicazione.

Decreto Presidente Giunta n. 164 del 02/08/2011

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 1 Prevenzione, Assist. Sanitaria - Igiene sanitaria

Oggetto dell'Atto:

ACCORDO COLLETTIVO NAZIONALE PER LA DISCIPLINA DEI RAPPORTI CON I PEDIATRI DI LIBERA SCELTA - ISTITUZIONE DELLA DELEGAZIONE TRATTANTE DI PARTE PUBBLICA PER IL RINNOVO DELL'ACCORDO INTEGRATIVO REGIONALE

IL PRESIDENTE

PREMESSO:

a. che l'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i Pediatri di Libera Scelta sottoscritto - ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. n. 502 del 1992 e successive modificazioni e integrazioni in data l'ACN sottoscritto in data 27.05.2009 (quadriennio normativo 2006/2009) e approvato in Conferenza Stato Regioni con atto rep. 94/CSR dell'29.07.2009, tuttora vigente per la parte normativa, che individua all'art. 4 gli aspetti specifici oggetto di negoziazione regionale ed introduce gli artt. 26 bis (Aggregazioni Funzionali della Pediatria di Famiglia), 26 ter (Unità Complesse Cure Primarie), 58 bis (flusso informativo) e 58 ter (Tessera Sanitaria e ricetta elettronica);
b. che l'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i Pediatri di Libera Scelta sottoscritto - ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. n. 502 del 1992 e successive modificazioni e integrazioni - in data 9.03.2010 (biennio economico 2008/2009), approvato in Conferenza Stato Regioni con atto rep. 82/CSR dell'8.07.2010, fornisce, all'art. 5, indicazioni per la contrattazione integrativa regionale ed in particolare per l'attuazione delle nuove forme organizzative - Aggregazioni Funzionali e Unità Complesse Cure Primarie, individuate con l'ACN 27 maggio 2009, affrontando in particolare i seguenti aspetti:

1. Relazioni funzionali tra i professionisti che operano nell'ambito di dette forme organizzative, avendo riguardo in particolare alle nuove funzioni di valenza comune espletabili nel nuovo contesto collaborativo, e quelle tra gli stessi professionisti e l'Azienda sanitaria;
2. Azioni per favorire gli utenti e l'accesso ai servizi, con particolare riferimento a:

- Accessibilità giornaliera di almeno 12 ore ai servizi dell'UCCP (con sede di riferimento o con sede unica)
- Possibilità di accesso in tempo reale, per i professionisti operanti nelle sedi di UCCP, ai dati clinici di tutti gli assistiti del territorio di riferimento
- Individuazione e potenziamento della strumentazione diagnostica di base disponibile presso la sede dell'UCCP
- Potenziamento dell'assistenza domiciliare e residenziale, con individuazione di personale infermieristico dedicato
- Sviluppo della medicina d'iniziativa, delle attività di prevenzione e dei programmi assistenziali rivolti ai casi più complessi

3. Miglioramento della presa in carico degli assistiti affetti da patologia cronica e adesione ai livelli assistenziali di diagnosi e cura previsti dai percorsi diagnostico terapeutici- assistenziali (PDTA) condivisi
4. Definizione e monitoraggio di indicatori di qualità dell'assistenza anche con la finalità di misurazione dello stato di salute degli assistiti portatori di patologia cronica
5. Valutazione dell'appropriatezza dei servizi erogati, inclusa la misurazione dell'impatto sui consumi complessivi e specifici degli assistiti affetti da distinta patologia cronica.

VISTO:

l'art. 6 dell'ACN sopra richiamato che stabilisce che "Gli accordi integrativi regionali sono siglati e resi operativi da appositi provvedimenti regionali entro 9 mesi dall'entrata in vigore del presente accordo collettivo nazionale";

CONSIDERATO:

che si rende necessario, in virtù delle funzioni di programmazione e controllo dell'ente regionale, disciplinare anche ulteriori aspetti quali:

- le responsabilità nei rapporti convenzionali, in relazione agli obiettivi regionali;
- l'attuazione di quanto indicato dall'art. 6 (Strumenti);
- l'organizzazione della funzione di tutela della popolazione infantile, concorrendo, con le altre componenti professionali, alla realizzazione degli obiettivi del programma distrettuale di attività al fine di garantire la continuità dell'assistenza 24 ore su 24 e 7 giorni su 7;

- la definizione delle modalità per garantire la continuità assistenziale, anche mediante iniziative di associazionismo medico, in collegamento con lo specifico servizio presente a livello territoriale;
- le modalità di realizzazione della appropriatezza delle cure, delle prescrizioni e dell'uso etico delle risorse, l'organizzazione degli strumenti di programmazione, monitoraggio e controllo;
- la modalità di partecipazione dei pediatri di libera scelta nella definizione degli obiettivi della programmazione, dei budget e della responsabilità nell'attuazione dei medesimi;
- i criteri e le modalità nella organizzazione del sistema informativo fra operatori - strutture associate - Distretti - Aziende Sanitarie – Regione;
- l'organizzazione della formazione continua e dell'aggiornamento;
- gli organismi di partecipazione e rappresentanza dei Pediatri di libera scelta a livello regionale;
- l'attuazione dell'art. 8 comma 2, lettere b, c ed e (Struttura del compenso);

VISTO:
che l'art. 14 del suddetto accordo, in armonia con quanto definito all'art. 4, al fine di cogliere ogni specificità e novità a livello locale sul piano organizzativo e consentire al contempo il conseguimento di uniformi livelli essenziali di assistenza in tutto il territorio nazionale, demanda alla trattativa regionale la riorganizzazione e definizione dei principali istituti contrattuali sulla base degli indirizzi generali individuati nell'A.C.N.,

VISTO:
che l'art. 24 dell'Accordo Collettivo Nazionale vigente individua nel Comitato regionale l'organo preposto alla definizione degli accordi regionali;

RILEVATO:
che è opportuno conferire al Comitato regionale ex art. 24 il compito di definire i contenuti dell'Accordo Integrativo Regionale in ordine ai temi sopra esemplificati, predisponendo un piano delle attività con indicazione delle priorità e dei tempi di realizzazione e demandare alla Delegazione trattante l'adozione di preintese con le Organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, finalizzate alla definizione dei contenuti dell'Accordo integrativo regionale per i Pediatri di Libera Scelta della Regione Campania;

RITENUTO:
di dover provvedere alla formale costituzione della Delegazione Trattante di parte pubblica preposta all'adozione di preintese con le Organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, finalizzate alla definizione dei contenuti dell'Accordo integrativo regionale per i Pediatri di Libera Scelta della Regione Campania;

RITENUTO ALTRESI':
che i componenti della Delegazione Trattante di parte pubblica possono essere individuati come segue:
- dott. Mario VASCO– Coordinatore dell'AGC Assistenza Sanitaria
- dott.ssa Eleonora AMATO – Dirigente del Servizio 02 Medicina di Base e Accreditata;
- dott. Aurelio BOUCHE' – Dirigente del Servizio 06 - Livelli essenziali di Assistenza - Monitoraggio dell'erogazione LEA e dei relativi adempimenti regionali;

le designazioni di parte sindacale in ragione della rappresentatività espressa a livello regionale da parte delle OO.SS. FIMP e CIPe;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Prevenzione, Assistenza Sanitaria, Igiene Sanitaria e dalle risultanze degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente del Settore Prevenzione, Assistenza Sanitaria, Igiene Sanitaria

D E C R E T A

per quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato e trascritto :

1. di conferire al Comitato regionale ex art. 24 il compito di definire i contenuti dell'Accordo Integrativo Regionale in ordine ai temi sopra esemplificati, predisponendo un piano delle attività con indicazione delle priorità e dei tempi di realizzazione;
2. di demandare alla Delegazione trattante l'adozione di preintese con le Organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, finalizzate alla definizione dei contenuti dell'Accordo integrativo regionale per i Pediatri di Libera Scelta della Regione Campania;
3. di costituire la Delegazione Trattante di parte pubblica come segue:
   - dott. Mario VASCO– Coordinatore dell'AGC Assistenza Sanitaria
   - dott.ssa Eleonora AMATO – Dirigente del Servizio 02 Medicina di Base e Accreditata;
   - dott. Aurelio BOUCHE' – Dirigente del Servizio 06 - Livelli essenziali di Assistenza - Monitoraggio dell'erogazione LEA e dei relativi adempimenti regionali;
4. di prendere atto delle designazioni di parte sindacale in ragione della rappresentatività espressa a livello regionale da parte delle OO.SS. FIMP e CIPe ;
5. di dare mandato al Coordinatore dell'Area Assistenza Sanitaria di individuare il funzionario al quale affidare le funzioni di Segretario del Tavolo sindacale;
6. di stabilire che la partecipazione dei componenti di parte pubblica è a titolo gratuito;
7. di stabilire che la Delegazione Trattante di parte pubblica potrà essere integrata con ulteriori competenze e professionalità, qualora l'argomento specifico lo richieda;
8. di inviare il presente atto ai Coordinatori AA.GG.CC. Assistenza Sanitaria e Programmazione Sanitaria ed al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

REGIONE CAMPANIA

Decreto Presidente Giunta n. 165 del 02/08/2011

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 1 Prevenzione, Assist. Sanitaria - Igiene sanitaria

Oggetto dell'Atto:

ACCORDO COLLETTIVO NAZIONALE PER LA DISCIPLINA DEI RAPPORTI CON I MEDICI DI MEDICINA GENERALE - ISTITUZIONE DELLA DELEGAZIONE TRATTANTE DI PARTE PUBBLICA PER IL RINNOVO DELL'ACCORDO INTEGRATIVO REGIONALE

IL PRESIDENTE

PREMESSO:

a. che l'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i Medici di Medicina Generale sottoscritto - ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. n. 502 del 1992 e successive modificazioni e integrazioni in data 27.05.2009 (quadriennio normativo 2006/2009) e approvato in Conferenza Stato Regioni con atto rep. 93/CSR dell'29.07.2009, tuttora vigente per la parte normativa, individua all'art. 4 gli aspetti specifici oggetto di negoziazione regionale ed introduce gli artt. 26 bis (Aggregazioni Funzionali Territoriali), 26 ter (Unità Complesse Cure Primarie), 59 bis (flusso informativo) e 59 ter (Tessera Sanitaria e ricetta elettronica);
b. che l'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i Medici di Medicina Generale sottoscritto - ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. n. 502 del 1992 e successive modificazioni e integrazioni - in data 10.03.2010 (biennio economico 2008/2009), approvato in Conferenza Stato Regioni con atto rep. 81/CSR dell'8.07.2010, fornisce, all'art. 5, indicazioni per la contrattazione integrativa regionale ed in particolare per l'attuazione delle nuove forme organizzative (AFT – Aggregazioni Funzionali Territoriali - e UCCP – Unità Complesse Cure Primarie), individuate con l'ACN 29 luglio 2009, affrontando in particolare i seguenti aspetti:

1. Relazioni funzionali tra i professionisti che operano nell'ambito di dette forme organizzative, avendo riguardo in particolare alle nuove attività di valenza comune espletabili nel nuovo contesto collaborativo e a quelle tra gli stessi professionisti e l'Azienda sanitaria;
2. Azioni per favorire gli utenti e l'accesso ai servizi, con particolare riferimento a:
    - Accessibilità giornaliera di almeno 12 ore ai servizi dell'UCCP (con sede di riferimento o con sede unica);
    - Possibilità di accesso in tempo reale, per i professionisti operanti nelle sedi di UCCP, ai dati clinici di tutti gli assistiti del territorio di riferimento;
    - Individuazione e potenziamento della strumentazione diagnostica di base disponibile presso la sede dell'UCCP;
    - Potenziamento dell'assistenza domiciliare e residenziale, con individuazione di personale infermieristico dedicato;
    - Sviluppo della medicina d'iniziativa, delle attività di prevenzione e dei programmi assistenziali rivolti ai casi più complessi;
3. Miglioramento della presa in carico degli assistiti affetti da patologia cronica e adesione ai livelli assistenziali di diagnosi e cura previsti dai percorsi diagnostico terapeutici-assistenziali (PDTA) condivisi;
4. Definizione e monitoraggio di indicatori di qualità dell'assistenza anche con la finalità di misurazione dello stato di salute degli assistiti portatori di patologia cronica;
5. Valutazione dell'appropriatezza dei servizi erogati, inclusa la misurazione dell'impatto sui consumi complessivi e specifici degli assistiti affetti da distinta patologia cronica;
6. Messa a punto dei percorsi di assistenza interdisciplinare integrata, ambulatoriale e domiciliare, a favore dell'anziano e dell'anziano fragile, coinvolgenti tutte le competenze professionali operanti in ambito distrettuale, con la partecipazione delle AFT e delle UCCP;

VISTO:

l'art. 6 dell'ACN sopra richiamato che stabilisce che "Gli accordi integrativi regionali sono siglati e resi operativi da appositi provvedimenti regionali entro 9 mesi dall'entrata in vigore del presente accordo collettivo nazionale";

CONSIDERATO:

che si rende necessario, in virtù delle funzioni di programmazione e controllo dell'ente regionale, disciplinare anche ulteriori aspetti quali:

- le responsabilità nei rapporti convenzionali, in relazione agli obiettivi regionali;
- l'attuazione di quanto indicato dall'art. 6 (Strumenti);

- l'organizzazione della presa in carico degli utenti da parte dei medici con il supporto delle professionalità sanitarie e la realizzazione della continuità dell'assistenza 24 ore su 24 e 7 giorni su 7;
- le modalità di realizzazione della appropriatezza delle cure, delle prescrizioni e dell'uso etico delle risorse, l'organizzazione degli strumenti di programmazione, monitoraggio e controllo;
- la modalità di partecipazione dei medici di medicina generale nella definizione degli obiettivi della programmazione, dei budget e della responsabilità nell'attuazione dei medesimi;
- i criteri e le modalità nella organizzazione del sistema informativo fra operatori - strutture associate - Distretti - Aziende Sanitarie – Regione;
- l'organizzazione della formazione di base, della formazione specifica, della formazione continua e dell'aggiornamento;
- gli organismi di partecipazione e rappresentanza dei Medici di medicina generale a livello regionale;
- l'attuazione dell'art. 8 comma 2, lettere b, c ed e (Struttura del compenso);

VISTO:
che l'art. 14 del suddetto accordo, in armonia con quanto definito all'art. 4, al fine di cogliere ogni specificità e novità a livello locale sul piano organizzativo e consentire al contempo il conseguimento di uniformi livelli essenziali di assistenza in tutto il territorio nazionale, demanda alla trattativa regionale la riorganizzazione e definizione dei principali istituti contrattuali sulla base degli indirizzi generali individuati nell'A.C.N.,

VISTO:
che l'art. 24 dell'Accordo Collettivo Nazionale vigente individua nel Comitato regionale l'organo preposto alla definizione degli accordi regionali;

RILEVATO:
che è opportuno conferire al Comitato regionale ex art. 24 il compito di definire i contenuti dell'Accordo Integrativo Regionale in ordine ai temi sopra esemplificati, predisponendo un piano delle attività con indicazione delle priorità e dei tempi di realizzazione e demandare alla Delegazione trattante l'adozione di preintese con le Organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, finalizzate alla definizione dei contenuti dell'Accordo integrativo regionale per i Medici di Medicina Generale della Regione Campania;

RITENUTO:
di dover provvedere alla formale costituzione della Delegazione Trattante di parte pubblica preposta all'adozione di preintese con le Organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, finalizzate alla definizione dei contenuti dell'Accordo integrativo regionale per i Medici di Medicina Generale della Regione Campania;

RITENUTO ALTRESI':
che i componenti della Delegazione Trattante di parte pubblica possono essere individuati come segue:
- dott. Mario VASCO– Coordinatore dell'AGC Assistenza Sanitaria
- dott.ssa Eleonora AMATO – Dirigente del Servizio 02 Medicina di Base e Accreditata;
- dott. Aurelio BOUCHE' – Dirigente del Servizio 06 - Livelli essenziali di Assistenza - Monitoraggio dell'erogazione LEA e dei relativi adempimenti regionali;

ACQUISITE:
le designazioni di parte sindacale in ragione della rappresentatività espressa a livello regionale da parte delle OO.SS. FIMMG; SMI; SNAMI; INTESA SINDACALE;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Prevenzione, Assistenza Sanitaria, Igiene Sanitaria e dalle risultanze degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge,

nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente del Settore Prevenzione, Assistenza Sanitaria, Igiene Sanitaria

D E C R E T A

per quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato e trascritto :

1. di conferire al Comitato regionale ex art. 24 il compito di definire i contenuti dell'Accordo Integrativo Regionale in ordine ai temi sopra esemplificati, predisponendo un piano delle attività con indicazione delle priorità e dei tempi di realizzazione;
2. di demandare alla Delegazione trattante l'adozione di preintese con le Organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, finalizzate alla definizione dei contenuti dell'Accordo integrativo regionale per i Medici di Medicina Generale della Regione Campania;
3. di costituire la Delegazione Trattante di parte pubblica come segue:

- dott. Mario VASCO– Coordinatore dell'AGC Assistenza Sanitaria
- dott.ssa Eleonora AMATO – Dirigente del Servizio 02 Medicina di Base e Accreditata;
- dott. Aurelio BOUCHE' – Dirigente del Servizio 06 - Livelli essenziali di Assistenza - Monitoraggio dell'erogazione LEA e dei relativi adempimenti regionali;

4. di prendere atto delle designazioni di parte sindacale in ragione della rappresentatività espressa a livello regionale da parte delle OO.SS. FIMMG; SMI; SNAMI; INTESA SINDACALE;
5. di dare mandato al Coordinatore dell'Area Assistenza Sanitaria di individuare il funzionario al quale affidare le funzioni di Segretario del Tavolo sindacale;
6. di stabilire che la partecipazione dei componenti di parte pubblica è a titolo gratuito;
7. di stabilire che la Delegazione Trattante di parte pubblica potrà essere integrata con ulteriori competenze e professionalità, qualora l'argomento specifico lo richieda;
8. di inviare il presente atto ai Coordinatori AA.GG.CC. Assistenza Sanitaria e Programmazione Sanitaria ed al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

DECRETO N. 33 DEL 27/05/2011

Rif. punto d) delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010

OGGETTO: Definizione per l'esercizio 2011 dei limiti di spesa e dei relativi contratti con gli erogatori privati per regolare i volumi e le tipologie delle prestazioni di assistenza termale

PREMESSO:
- che con deliberazione n. 460 del 20.03.2007 la Giunta regionale ha approvato l'Accordo attuativo ed il Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del SSR ai sensi dell'art. 1, comma 180, della Legge 30.12.2004 n. 311;
- che l'art. 2, comma 88, della legge del 23.12.2009 n. 191 (legge finanziaria 2010), ha stabilito che: *"Per le regioni già sottoposte ai piani di rientro e già commissariate alla data di entrata in vigore della presente legge restano fermi l'assetto della gestione commissariale previgente per la prosecuzione del piano di rientro, secondo programmi operativi, coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal commissario ad acta, nonché le relative azioni di supporto contabile e gestionale"*;
- che con delibera del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 il Governo ha nominato Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro dal disavanzo sanitario il Presidente pro tempore della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, commi 1 e 2, del decreto legge 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla legge 29 novembre 2007, n. 222, e successive modifiche;
- che con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010, il Presidente pro tempore della Regione Campania è stato nominato Commissario *ad acta* per il Piano di Rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso secondo Programmi operativi di cui all'art. 1, comma 88, della legge n. 191/09;
- che fra gli acta della delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010, alla lettera d) è richiamata la "*definizione dei contratti con gli erogatori privati accreditati, secondo una stima puntuale del fabbisogno, con l'attivazione, in caso di mancata stipula, di quanto prescritto dall'articolo 8-quinquies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502*";
- che con delibera del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2011 il Governo ha nominato il dr. Mario Morlacco ed il Dr Achille Coppola sub commissari ad acta, con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere per l'attuazione del Piano di Rientro; in particolare, detta delibera ha affidato al dr. Mario Morlacco il compito di affiancare il Commissario ad acta per la predisposizione dei provvedimenti previsti dalla citata lettera d) della delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010;

CONSIDERATO
- che nell'incontro del 30 marzo 2011 fra il Sub Commissario Dr. Morlacco e la FEDERTERME – *Federazione Italiana delle Industrie Termali e delle Acque Minerali Curative*, si è concordato di fissare in € 22.500.000 (netto ticket e lordo quota ricetta ex decreto commissariale n. 50/2010) il limite di spesa della macroarea per l'anno 2011, suddiviso tra volumi prestazionali per residenti della Regione Campania e per residenti fuori Regione, come indicato nel verbale prot. 2001 del 30/3/2011 allegato n. 1 al presente decreto;

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

- che i limiti di spesa stabiliti sono distribuiti per ASL e residenza degli assistiti come dettagliato nella tabella allegata al presente decreto (allegato n. 2);
- che i limiti di spesa conseguenti dal presente decreto per ciascuna struttura nell'ambito della ASL di appartenenza hanno natura programmatica e non determinano, quindi, di per sé il diritto ad erogare prestazioni a carico del SSR: rimane, infatti, obbligo della ASL territorialmente competente verificare prima della stipula del contratto allegato al presente decreto, nonché periodicamente, la sussistenza e la permanenza dei requisiti tecnici e normativi necessari per poter erogare – in tutto o in parte – il limite massimo di spesa sanitaria prefissato dal presente decreto;

RITENUTO
- che è necessario procedere per l'esercizio 2011 all'attribuzione di limiti di spesa per ASL e macroarea, utilizzando le modalità di definizione dei limiti di spesa e dei relativi contratti con gli operatori privati già stabilite per l'esercizio 2008 dalla DGRC n. 1268/08, per l'esercizio 2009 dalla DGRC n. 1269/09 e s.m.i. e per l'esercizio 2010 dal Decreto Commissariale n. 48 del 10 settembre 2010; in particolare si richiama la DGRC n. 1268/08 laddove dispone che:
  "… *la Regione, sulla base della valutazione di diversi fattori (spesa storica, quota capitaria, fabbisogno di assistenza sanitaria formulato dalla ASL, composizione delle prestazioni erogate in ciascuna ASL per residenza del paziente) stabilisce:*
  A. *un limite di spesa per le prestazioni erogate dai centri privati operanti nel suo territorio ai propri residenti;*
  B. *un limite di spesa per le prestazioni erogate ai propri residenti dai centri privati operanti nel territorio di altre ASL;*
  C. *un limite di spesa per le prestazioni erogate dai centri privati operanti nel suo territorio ai residenti di altre ASL …;*

  i limiti di spesa sub A) e sub B) sono quelli sui quali la ASL definisce la programmazione sanitaria per i propri assistiti ed assegna gli obiettivi ai propri medici prescrittori;
  i limiti di spesa sub A) e sub C) sono quelli che la ASL assegna ai propri centri privati e sui quali stipula i contratti di acquisto delle prestazioni sanitarie, con la previsione delle conseguenti eventuali regressioni tariffarie;
  il meccanismo di calcolo della Regressione Tariffaria Unica (R.T.U) di cui alla DGRC n. 2157/05 viene di conseguenza modificato, come esposto nell'allegato C) …";
- che per l'esercizio 2011, quindi, per quanto non modificato dal presente decreto si applicheranno tutte le condizioni stabilite dalle deliberazioni regionali n. 1268/08, n. 1269/09 e dal decreto commissariale n. 48/2010;

CONSIDERATO
- che le ASL sono tenute ad assegnare ai medici prescrittori interni e/o convenzionati il budget delle prestazioni di assistenza termale sulla base degli importi definiti per l'esercizio 2011 per ciascuna ASL nell'allegato n. 3 al presente decreto; nell'ambito della assegnazione del budget e del successivo controllo di applicazione dello stesso, le ASL devono porre la massima attenzione alla appropriatezza delle prescrizioni ed al rispetto delle linee guida regionali, anche al fine di contenere i costi nei limiti programmati;
- che è interesse dell'amministrazione garantire la distribuzione omogenea delle prestazioni senza compromettere il mantenimento dei Livelli Essenziali di Assistenza;
- che a tal fine le AA.SS.LL. comunicheranno a ciascun centro privato con lettera raccomandata A.R. (o a mezzo PEC - Posta Elettronica Certificata, secondo accordi da definire tra la ASL e gli operatori stessi) la percentuale consuntiva di consumo dei limiti di spesa sopra stabiliti, nonché la data

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

prevedibile di raggiungimento del limite di spesa (in base alla proiezione lineare dei dati consuntivi); la suddetta comunicazione dovrà essere effettuata da ciascuna ASL secondo il seguente calendario:
  - entro il 31 agosto 2011 con riferimento al consuntivo delle prestazioni erogate al 30/06/2011;
  - entro il 31 ottobre 2011 con riferimento al consuntivo delle prestazioni erogate al 30/09/2011;
- che la remunerazione delle prestazioni termali erogate dalle strutture accreditate o provvisoriamente accreditata, avverrà sulla base delle tariffe vigenti, secondo quanto previsto dall'Accordo di cui all'art. 4, comma 4, della legge 323/2000 e, da ultimo, dall'accordo nazionale per l'erogazione delle prestazioni termali per il biennio 2008-2009, sottoscritto il 22 luglio 2009 e recepito dalla Conferenza Stato-Regioni il 29 ottobre 2009 con atto rep. n. 121/CSR;
- che eventuali modifiche nelle tariffe della macroarea, riferite al periodo oggetto del presente decreto, non determineranno variazioni del limite di spesa; in caso di superamento del limite di spesa, si applicherà la regressione tariffaria ai sensi dell'allegato C della DGRC n. 1268 del 24 luglio 2008;
- che nell'ambito del limite di spesa assegnato alla singola ASL, la regressione tariffaria non sarà applicata a quelle strutture che abbiano erogato un numero di prestazioni e correlata spesa inferiore o uguale all'anno 2010, fermo restando quanto previsto al punto 6, 5° capoverso sulle compensazioni del dispositivo della D.G.R.C. 1268/08;
- che in caso di superamento in una o più ASL del limite di spesa per l'anno 2011, si procederà a verificare gli eventuali risparmi ottenuti dalle altre ASL, utilizzandoli per mitigare la regressione tariffaria nelle ASL che hanno sforato, fermo restando il limite complessivo del tetto di spesa regionale e fermo restando tutto quant'altro previsto per le compensazioni al punto 6 della DGRC n. 1268/08; l'importo disponibile per mitigare la regressione tariffaria sarà ripartito alle strutture che hanno aumentato il fatturato rispetto all'anno precedente, in base a scaglioni successivi di incremento percentuale, in modo da favorire le strutture che presentano la crescita più contenuta;

RITENUTO
- che il gruppo di lavoro costituito con decreto 66/2010 avrà il compito di:
  - definire entro il 31 marzo dell'anno successivo la compensazione tra gli eventuali sforamenti in alcune ASL del limite di spesa assegnato dal presente decreto, e l'eventuale sotto utilizzo del medesimo limite per le altre ASL;
  - individuare il fabbisogno appropriato per l'esercizio 2012 per ciascuna ASL e la quantità e la tipologia di prestazioni e la correlata spesa massima che saranno oggetto dei contratti da stipulare per l'esercizio 2012;
- che il gruppo di lavoro svolgerà i compiti ad esso assegnati anche attraverso l'audizione delle Associazioni di categoria del settore termale;

DATO ATTO
- che per tutto quanto non precisato e/o modificato dal presente decreto si applicano le disposizioni recate dalle delibere della Giunta Regionale in materia di limiti di spesa dei centri privati con riferimento, in particolare, alle DGRC n. 1268/08, n. 1269/09 e s.m.i. ed al Decreto Commissariale n. 48 del 10 settembre 2010;

DECRETA

Per le motivazioni richiamate in premessa, da intendersi qui di seguito integralmente riportate:
1. Le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. Di stabilire che per l'esercizio 2011 ai centri privati che erogano prestazioni di assistenza termale, accreditati o provvisoriamente / temporaneamente accreditati, si applicano i limiti di spesa, netto

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

ticket e lordo quota ricetta ex decreto commissariale n. 50/2010, fissati nell'allegato n. 2 al presente decreto, con le modalità, prescrizioni e condizioni tutte specificate nel presente decreto.

3. Di stabilire che il presente decreto sarà immediatamente notificato alle Aziende Sanitarie Locali e, da queste, a tutti i centri privati che erogano prestazioni di assistenza termale, accreditati o provvisoriamente / temporaneamente accreditati ed alla FEDERTERME.
4. Di stabilire che le Aziende Sanitarie Locali, ai fini dei contratti relativi all'esercizio 2011 utilizzeranno lo schema di protocollo d'intesa, allegato A\1 al presente decreto e lo schema di contratto, allegato A\2 al presente decreto, stipulando i relativi contratti individuali entro dieci giorni dalla notifica del presente decreto e, comunque, entro il 31 maggio 2011.
5. Di precisare che le strutture sanitarie private che non sottoscrivano il contratto di cui al comma precedente- fatto salvo, ovviamente, il diritto di adire l'autorità giudiziaria - saranno prive di contratto e, pertanto, per tali strutture dal 1 giugno 2011 cessa la remunerazione delle prestazioni sanitarie a carico del servizio sanitario pubblico e si applica la sospensione del rapporto di accreditamento, fino alla rimozione della condizione sospensiva, ai sensi dell'art. 8-*quinquies,* comma 2 *quinquies,* del D.Lgs. 502/1992 (introdotto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 79 del D.L. 112/2008, convertito nella legge n. 133/2008).
6. Di stabilire che le ASL devono assegnare ai medici prescrittori interni e/o convenzionati il budget delle prestazioni di assistenza termale sulla base degli importi definiti per l'esercizio 2011 per ciascuna ASL nell'allegato n. 3 al presente decreto; nell'ambito della assegnazione del budget e del successivo controllo di applicazione dello stesso, le ASL devono porre la massima attenzione alla appropriatezza delle prescrizioni ed al rispetto delle linee guida regionali, anche al fine di contenere i costi nei limiti programmati.
7. Di trasmettere il presente provvedimento, per quanto di competenza, alle AA.GG.CC. "Piano Sanitario Regionale", "Assistenza Sanitaria", "Gabinetto Presidente della Giunta Regionale", ed al Settore "Stampa e Documentazione" per la pubblicazione sul BURC.

Il Commissario ad Acta
Stefano Caldoro

Si esprime parere favorevole
Il sub commissario ad acta
Mario Morlacco

Il Coordinatore dell'A.G.C. 19
Dott. Albino D'Ascoli

Il Coordinatore dell'A.G.C. 20
Dott. Mario Vasco

Il Dirigente del Servizio
Economico Finanziario
Dott. G. F. Ghidelli

L'estensore
Avv. Lara Natale

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

DECRETO N. 42 del 9/06/2011

OGGETTO: Ripartizione del finanziamento statale della spesa sanitaria regionale corrente

PREMESSO:

- che con deliberazione n. 460 del 20.03.2007 la Giunta regionale ha approvato l'Accordo attuativo ed il Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del SSR ai sensi dell'art. 1, comma 180, della Legge 30.12.2004 n. 311;
- che l'art. 2, comma 88, della legge del 23.12.2009 n. 191 (legge finanziaria 2010), ha stabilito che: *"Per le regioni già sottoposte ai piani di rientro e già commissariate alla data di entrata in vigore della presente legge restano fermi l'assetto della gestione commissariale previgente per la prosecuzione del piano di rientro, secondo programmi operativi, coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal commissario ad acta, nonché le relative azioni di supporto contabile e gestionale"*;
- che con delibera del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 il Governo ha nominato Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro dal disavanzo sanitario il Presidente pro tempore della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, commi 1 e 2, del decreto legge 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla legge 29 novembre 2007, n. 222, e successive modifiche;
- che con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010, il Presidente pro tempore della Regione Campania è stato nominato Commissario *ad acta* per il Piano di Rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso secondo Programmi operativi di cui all'art. 1, comma 88, della legge n. 191/09;
- che con delibera del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2011 il Governo ha nominato il dr. Mario Morlacco ed il Dr Achille Coppola sub commissari ad acta, con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere per l'attuazione del Piano di Rientro;

VISTO

- l'art. 2, comma 2, del decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502, come integrato dal Dlgs 19/6/1999 n. 229, in base al quale spetta "… *alle Regioni la determinazione dei principi sull'organizzazione dei servizi e sull'attività destinata alla tutela della salute e dei criteri di finanziamento delle unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere* …";
- l'art. 27 della legge regionale 3 novembre 1994, n. 32, concernente il riordino del Servizio Sanitario Regionale, che definisce il finanziamento del Fondo Sanitario Regionale di parte corrente, stabilendo che il medesimo è costituito dalla quota del Fondo Sanitario Nazionale assegnata alla Regione, al netto del saldo della mobilità sanitaria interregionale, e dagli apporti aggiuntivi a carico del bilancio regionale diretti ad assicurare il finanziamento di livelli di assistenza stabiliti dalla Regione con il piano sanitario regionale;
- l'art. 28 della medesima L.R. n. 32/1994, che detta le norme per il riparto del Fondo Sanitario Regionale di parte corrente, stabilendo che ad esso provvede la Giunta Regionale con proprio atto, sulla base:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

a) per le aziende sanitarie locali:
   - della quota capitaria riferita alla popolazione residente nell'ambito territoriale di ciascuna azienda sanitaria locale, al netto della stima delle entrate dirette e della mobilità sanitaria interregionale;
   - delle prestazioni che ciascuna azienda ha assicurato nell'esercizio precedente ed è tenuta ad assicurare nel nuovo esercizio, al fine del conseguimento di livelli uniformi di assistenza, anche in relazione ad eventuali, necessarie compensazioni delle mobilità interaziendali nell'ambito della Regione;

b) per le aziende ospedaliere: della remunerazione a tariffa delle prestazioni erogate;

prevedendo, comunque, una quota di riserva per le spese impreviste, nonché per favorire il graduale conseguimento dell'equilibrio finanziario delle aziende sanitarie locali e delle aziende ospedaliere;

- l'art. 1, comma 34, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, in base al quale, per il riparto del Fondo Sanitario Nazionale di parte corrente, ai fini della determinazione della quota capitaria si pesano i seguenti elementi:
  - popolazione residente;
  - frequenza dei consumi sanitari per età e per sesso;
  - tassi di mortalità della popolazione;
  - indicatori relativi a particolari situazioni territoriali ritenuti utili al fine di definire i bisogni sanitari;
  - indicatori epidemiologici territoriali;
- il comma 2-sexies, lettera d), del sopra citato art. 2 del Dlgs n. 502/1992, introdotto dal Dlgs n. 229/1999, secondo il quale "… *la Regione disciplina … il finanziamento delle unità sanitarie locali sulla base di una quota capitaria corretta in relazione alle caratteristiche della popolazione residente con criteri coerenti con quelli indicati all'articolo 1, comma 34, della legge 23 dicembre 1996, n. 662* …" per il riparto del Fondo Sanitario Nazionale di parte corrente;

CONSIDERATO
- che, dall'esercizio 2006, il riparto delle risorse destinate al finanziamento statale della spesa sanitaria corrente avviene applicando per l'intero finanziamento il percorso innovativo nella determinazione del fabbisogno delle singole regioni, introdotto in misura parziale ed in via sperimentale per il riparto relativo all'anno 2005 (accordo Stato - Regioni del 23 marzo 2005, rep. atti n. 2276) e basato:
  - sulla quota capitaria pesata con le fasce di età della popolazione, per i livelli di assistenza per i quali la frequenza dei consumi per età risulta sufficientemente rilevata dal Sistema Informativo del Ministero della Sanità: farmaceutica, specialistica ed ospedaliera (quest'ultima pesata per il 50% in base alla frequenza dei consumi per età e per il 50% ripartita per quota capitaria semplice, non pesata);
  - sulla quota capitaria semplice, non pesata, per gli altri livelli di assistenza: prevenzione, medicina di base ed altra assistenza territoriale;
- che nella Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome, tenutasi a Roma il 27 ed il 28 gennaio 2005 in seduta monografica per la definizione del riparto delle risorse finanziarie destinate al Servizio Sanitario Nazionale, i Presidenti e gli Assessori delle Regioni Basilicata, Sardegna, Puglia, Calabria, Campania e Sicilia, hanno chiesto che per il futuro "… *vengano rivisti i criteri di riparto delle disponibilità finanziarie di parte*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

corrente in coerenza con quanto previsto dalla legge n. 662/1996, con particolare riguardo alle variabili di contesto …";

- che le proposte elaborate dalle Regioni meridionali nei lavori preparatori della suddetta Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome del 27 e 28 gennaio 2005, in sintesi, miravano ad introdurre i seguenti criteri qualificanti:
  - A) ripartizione del finanziamento per l'assistenza ospedaliera per quota capitaria pesata non solo in base alla struttura di consumi per età (criterio che penalizza le Regioni con popolazione più giovane), ma anche per quota capitaria semplice, in modo da tenere conto degli elevati costi fissi, di struttura, necessari per assicurare il funzionamento della rete ospedaliera, indipendentemente dall'età della popolazione;
  - B) ripartizione del finanziamento per l'assistenza distrettuale non solo in base all'età, ma anche tenendo conto di indicatori socio economici, della povertà relativa, della disabilità non collegata necessariamente all'anzianità, e del tasso di mortalità standardizzato;
- che, su mandato della Commissione Salute della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, un gruppo di lavoro composto dall'Osservatorio di Economia Sanitaria dell'Agenzia Sanitaria della Regione Toscana, da qualificati rappresentanti delle Regioni e da ricercatori e professori universitari, ha elaborato una proposta innovativa per la determinazione del fabbisogno sanitario delle Regioni Italiane (nota Coordinamento Sanità del 29/9/06, prot. n. AGRT/263910), evidenziando l'esigenza di tenere conto, oltre che della frequenza di consumi per età, di altri fattori di rilievo, quali:
  - la deprivazione, intesa come variabile di stato socio economico che definisce la minore capacità di soddisfazione dei bisogni di vita e di lavoro, connessa al reddito, all'istruzione, alle condizioni abitative, alla situazione lavorativa e di contesto sociale: "… *tutto ciò si dimostra influire fortemente con la salute degli individui per cui più si soffre di deprivazione più si è bisognosi a causa di uno stato precario di salute* …";
  - la cronicità;
  - altri fattori strutturali dell'ambiente regionale e locale, come la presenza di strutture metropolitane complesse o la presenza di insediamenti dispersi sul territorio, ovvero, di aree montane e di aree insulari: "… *tali fattori strutturali comportano in genere un aggravio dei costi di erogazione di cui sarebbe opportuno tenere conto* …";
- che l'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari (Age.Na.S), su incarico della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome del 12 gennaio 2010, ha elaborato un approfondito studio scientifico sui criteri da utilizzare per il riparto del fabbisogno sanitario tra le regioni, confermando le analisi sopra riportate, con particolare riferimento alla necessità di tenere conto dell'indice di deprivazione, utilizzando l'indice di Caranci, che sintetizza cinque indicatori calcolati sui dati individuali del Censimento ISTAT 2001: titolo di studio, stato di disoccupato, inserimento in famiglia con un solo genitore, titolo di disponibilità dell'abitazione e numero di stanze per abitante;
- che lo studio Age.Na.S ha effettuato numerose analisi che hanno rilevato una relazione importante tra l'indice di deprivazione, il tasso di mortalità, i parametri di salute e l'intensità dei consumi sanitari;
- che la Commissione Igiene e Sanità del Senato in data 10 marzo 2011, nell'esprimere il proprio parere sullo schema di DLGS sul federalismo, nonché di determinazione dei costi e dei fabbisogni standard nel settore sanitario, pur ribadendo che nei criteri di riparto del fondo sanitario il fattore principale è il peso, tra le classi di età, della popolazione anziana,

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

ha affermato che "*appare peraltro necessario che, ai fini della completa attuazione delle diverse disposizioni contenute nell'art. 119 della Costituzione, si tenga conto anche dell'indicatore di deprivazione culturale e socio economica*";

RITENUTO

- che la considerazione nei criteri di riparto delle caratteristiche geomorfologiche e di dispersione della popolazione sul territorio, contemperata da una ponderazione che rifletta almeno in parte anche la maggiore onerosità e patogenicità delle situazioni di congestione urbana, nonché del tasso della mortalità infantile e perinatale, risulta congruente con la maggior parte degli orientamenti scientifici sopra richiamati e con le disposizioni di legge regionale e nazionale in materia;
- che, in particolare, tali criteri sono da ritenersi applicativi del combinato disposto recato dall'art. 1, comma 34, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, in base al quale, per il riparto del finanziamento statale della spesa sanitaria di parte corrente, ai fini della determinazione della quota capitaria si pesano tra l'altro "… *tassi di mortalità della popolazione … indicatori relativi a particolari situazioni territoriali ritenuti utili al fine di definire i bisogni sanitari … indicatori epidemiologici territoriali* …", e dal comma 2-sexies, lettera d), del sopra citato art. 2 del Dlgs n. 502/1992, introdotto dal Dlgs n. 229/1999, secondo il quale "… *la Regione disciplina … il finanziamento delle unità sanitarie locali sulla base di una quota capitaria corretta in relazione alle caratteristiche della popolazione residente con criteri coerenti con quelli indicati all'articolo 1, comma 34, della legge 23 dicembre 1996, n. 662* …";
- che, per quanto riguarda l'assistenza ospedaliera, in base all'art. 37 della legge regionale n. 10/2001 ed alla DGRC n. 1271 del 28 marzo 2003, dal 1 settembre 2001 le prestazioni rese dalle Case di Cura private a cittadini non residenti sono oggetto di compensazione della mobilità all'interno della Regione;
- che, pertanto, il relativo finanziamento regionale viene ripartito in base alla quota capitaria, parzialmente pesata per l'anzianità della popolazione residente in ciascuna ASL;
- che, in analogia a quanto già avviene per l'assistenza ospedaliera privata, il criterio di finanziamento dell'assistenza ospedaliera erogata dalle Aziende Sanitarie Locali attraverso i presidi ospedalieri pubblici e privati è uniformato sulla base della ripartizione per quota capitaria pesata e dei flussi effettivi di mobilità dei residenti, all'interno della Regione, tra le varie ASL, con le altre Regioni e verso le Aziende Ospedaliere, in modo da responsabilizzare le Aziende Sanitarie Locali nella gestione complessiva del bisogno di assistenza ospedaliera della propria popolazione residente; questa impostazione, come si evidenzia nell'allegato A.1, consente, d'altra parte, di mantenere per le Aziende Ospedaliere il finanziamento a prestazione (DRG), in coerenza con le impostazioni che vedono queste ultime tra i soggetti preposti alla offerta dei servizi di assistenza ospedaliera;
- che l'art. 11 della legge regionale 11 agosto 2001 n. 10, comma 4, ha stabilito l'obiettivo di destinare annualmente il 5% del Fondo Sanitario Regionale per la prevenzione ed il 5% per l'assistenza psichiatrica;
- che le premesse e le considerazioni finora svolte sintetizzano il quadro normativo nazionale e regionale, gli accordi Stato-Regioni e le principali elaborazioni ed approfondimenti scientifici, che costituiscono i parametri in base ai quali deve essere effettuata la ripartizione del finanziamento regionale per la spesa sanitaria corrente;
- che, pertanto, i criteri ed i parametri utilizzati per il finanziamento statale della spesa sanitaria regionale sono formulati ed aggiornati in conformità alla normativa, alle

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

elaborazioni ed agli approfondimenti tecnici sopra menzionati, e dettagliatamente esposti nell'Allegato A alla presente delibera;

CONSIDERATO

- che, confermando quanto già avvenuto per gli esercizi 2001 – 2004 con la legge 405/2001 e l'Accordo Stato-Regioni dell'8 agosto 2001, la legge 30 dicembre 2004 n. 311 (Finanziaria 2005) all'art. 1, comma 173, ha subordinato l'accesso delle singole Regioni all'incremento del finanziamento del SSR a carico dello Stato (cd. quota premiale, pari al 5% fino al 2006 e, successivamente al 3% del finanziamento) alla stipula ed al rispetto di una intesa tra lo Stato e le Regioni, diretta a contenere la dinamica dei costi attraverso una serie di misure, specificamente indicate;
- che la norma sopra riportata è stata, poi, integralmente recepita dall'accordo Stato-Regioni del 23 marzo 2005, rep. n. 2271, che all'art. 6, titolato "*Obbligo di garantire l'equilibrio economico finanziario*" ha, inoltre, stabilito che le Regioni:
  - provvedono alla verifica trimestrale del rispetto dell'equilibrio economico-finanziario della gestione, coerentemente con l'obiettivo sull'indebitamento delle amministrazioni pubbliche assegnato in sede di bilancio preventivo economico per l'anno di riferimento;
  - adottano i provvedimenti per definire l'obbligo per le aziende sanitarie, aziende ospedaliere, aziende ospedaliere universitarie, ivi compresi i Policlinici universitari e gli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, ad effettuare spese solo nei limiti degli obiettivi economico-finanziari assegnati in sede di bilancio preventivo economico per l'anno di riferimento;
- che il comma 180 dell'art. 1 della legge 311/2004, recepito dall'art. 8 dell'accordo Stato-Regioni del 23 marzo 2005, rep. n. 2271, in caso di disavanzo strutturale, prevede l'elaborazione di un piano triennale di ristrutturazione del Servizio Sanitario Regionale;
- che la legge 23 dicembre 2005 n. 266 (Finanziaria dello Stato per il 2006) all'art. 1, comma 277, ha stabilito che in caso di mancato o insufficiente ripiano del disavanzo di gestione, nella regione interessata si applicano comunque nella misura massima prevista dalla vigente normativa l'addizionale all'IRPEF e l'aliquota dell'IRAP;
- che il Ministro della Salute, il Ministro dell'Economia e delle Finanze ed il Presidente della Regione Campania il 13 marzo 2007 hanno sottoscritto un "*Accordo […] per l'approvazione del Piano di Rientro di individuazione degli interventi per il perseguimento dell'equilibrio economico ai sensi dell'articolo 1, comma 180 della legge 30 dicembre 2004, n. 311*", recepito dalla Giunta Regionale con delibera n. 460 del 20 marzo 2007, pubblicata sul B.U.R.C. n. 17 del 26 marzo 2007;
- che tale accordo definì un percorso complessivo di riequilibrio strutturale del servizio sanitario, stabilendo il livello annuo di finanziamento, l'importo massimo dei costi del servizio sanitario e le modalità di copertura dei disavanzi programmati nel periodo 2007-2009, nonché le "… *misure di riequilibrio della gestione corrente necessarie all'azzeramento del disavanzo entro il 2010* …" (art. 1, comma 3, lettera b);
- che in base all'art. 1, comma 174 della legge 311/04, come integrato dal comma 277 dell'art. 1 della legge 266/05 e dalle disposizioni recate dal decreto legge 20 marzo 2007, n. 23, pubblicato sulla G.U. n. 66 del 20 marzo 2007, art. 1, comma 2, l'incremento della addizionale regionale all'IRPEF e dell'aliquota dell'IRAP nella misura massima prevista dalla vigente normativa, già in vigore per l'esercizio 2006 per contribuire alla copertura del

fonte: http://burc.regione.campania.it

disavanzo sanitario del 2005, si applica anche per i periodi di imposta successivi, fino all'anno 2010 (per contribuire alla copertura del disavanzo sanitario per l'esercizio 2009);
- che la legge 23 dicembre 2009, n. 191 (Finanziaria dello Stato per l'esercizio 2010) ha elevato ulteriormente le aliquote delle imposte regionali (+ 0,30 per l'addizionale IRPEF; + 0,15 per l'IRAP) per le Regioni in Piano di Rientro che non hanno raggiunto gli obiettivi programmati di risanamento e di riequilibrio economico e finanziario;

DATO ATTO
- che il riparto del finanziamento statale della spesa sanitaria regionale di parte corrente (FSR) per gli esercizi 2010 e 2011 tra le singole Aziende Sanitarie Locali ed Aziende Ospedaliere è dettagliatamente esposto negli allegati da n. 1 a n. 6, sulla base dei criteri evidenziati nell'allegato A (da A.1 ad A.20);
- che il riparto per l'esercizio 2010 si basa sul finanziamento statale per la spesa sanitaria delle diverse Regioni approvato dall'Intesa Stato Regioni rep. 205/CSR del 18 novembre 2010, che ha fissato in Euro 9.130.118.304,76= la somma spettante alla Campania per l'esercizio 2010 al netto delle entrate proprie convenzionali e del saldo passivo della mobilità interregionale;
- che il riparto per l'esercizio 2011 formulato nel presente decreto è da intendersi provvisorio, sia perché non è stata ancora definita l'Intesa Stato – Regioni di approvazione della proposta di delibera al CIPE in merito al riparto del Fondo Sanitario Nazionale 2011, sia perché in ottemperanza al Piano Ospedaliero e ad appositi decreti commissariali sono intervenuti tra la fine del 2010 e l'inizio del 2011 diversi accorpamenti, trasferimenti parziali o totali di presidi ospedalieri, chiusure e riconversioni di strutture sanitarie pubbliche, di cui la maggior parte è ancora in corso di attuazione e/o di precisa definizione;
- che, pertanto, in via provvisoria, il riparto del FSR 2011 sviluppato nel presente decreto si è basato sulla assegnazione derivante alla Regione Campania dall'Accordo raggiunto dai Presidenti nella Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome del 13 – 15 aprile 2011, e sul saldo della mobilità sanitaria interregionale previsto nella proposta di riparto del FSN 2011 avanzata dal Ministero della Salute alle Regioni (previo assenso tecnico del Ministero dell'economia e delle finanze) con nota DGPROG 0041918 - P del 22 dicembre 2010, determinando una previsione di finanziamento 2011, al netto delle entrate proprie convenzionali e del saldo passivo della mobilità interregionale, di Euro 9.244.980.452,00=;

RITENUTO
- che sia opportuno dare mandato ai Coordinatori delle AGC 19 – Piano Sanitario Regionale e 20 – Assistenza Sanitaria affinché, entro trenta giorni dall'adozione del presente atto, istruiscano e propongano al Commissario ad acta l'adozione di specifici provvedimenti, volti ad assegnare a ciascuna azienda sanitaria le disponibilità dei capitoli di spesa sanitaria attribuiti alla loro responsabilità gestionale, eventualmente anche attraverso apposite variazioni compensative tra gli stessi, sulla base di:
  - specifici obiettivi di riduzione e/o contenimento dei costi;
  - specifici obiettivi di miglioramento del saldo della mobilità interregionale;
  - incremento del grado di complessità dei ricoveri, riduzione del loro numero e sviluppo di settings assistenziali alternativi al ricovero;
  - promozione del parto naturale, sussistendone le condizioni;

fonte: http://burc.regione.campania.it

  - rimborso di costi specifici, non coperti adeguatamente dalle tariffe, per attività da incentivare, come, ad esempio: stent medicati; protesi ortopediche; defibrillatori; robotica; chirurgia laparoscopica maggiore; impianti cocleari, ecc.;
  - potenziamento dell'assistenza territoriale in alternativa alla ospedalizzazione;
  - potenziamento della prevenzione delle complicanze nella cura di pazienti con malattie croniche (diabete; insufficienza renale; epatite);
  - incentivi alla appropriatezza delle cure e maggiori controlli finalizzati a contrastare la non appropriatezza delle prescrizioni terapeutiche;
  - riduzione e contenimento delle liste di attesa su livelli fisiologici;
- che i Commissari / Direttori Generali delle aziende sanitarie dovranno assicurare nell'esercizio 2011 l'equilibrio economico tra i costi ed i ricavi delle proprie aziende, da verificarsi in corso d'anno in via trimestrale; in presenza di uno squilibrio strutturale, non sanabile entro il trimestre successivo, l'azienda sanitaria dovrà concordare con il Presidente della Regione, in qualità di Commissario ad acta per la prosecuzione del Piano di Rientro dal disavanzo del settore sanitario, le azioni ed il crono programma necessari per pervenire all'equilibrio economico e finanziario entro il 2012;
- che il mancato raggiungimento dell'equilibrio economico entro il trimestre successivo a quello in cui è stato rilevato lo squilibrio, ovvero, dei risultati programmati in via trimestrale nel crono programma di cui al punto precedente, costituiscono motivo di decadenza automatica del Commissario / Direttore Generale dell'azienda sanitaria inadempiente, fatte salve le ulteriori sanzioni previste dall'ordinamento;

PRECISATO
- che l'acconto effettivamente erogato dalla Regione alle aziende sanitarie nel corso del 2010 ammonta ad Euro 8.059.988.000,00=, con la ripartizione esposta nella colonna B) dell'allegato n. 5 alla presente delibera;
- che in base al presente decreto la ripartizione del FSR 2010 spettante a ciascuna azienda è rideterminata nelle colonne D) ed E) dell'allegato n. 5;
- che i conseguenti conguagli dell'assegnazione per l'esercizio 2010 a credito o a debito per le diverse aziende sanitarie, esposti nell'allegato n. 5, colonne G) ed H), saranno regolati in compensazione a valere sulle rimesse mensili, distribuiti su n° 20 rate, a decorrere da maggio 2011;
- che le aziende sanitarie, nel bilancio consuntivo dell'esercizio 2010 devono conformare i ricavi per contributi regionali in c/esercizio ed i relativi crediti e debiti vs. la Regione alla ripartizione del FSR 2010 stabilita dal presente decreto ed esposta nell'allegato n. 5; pertanto, qualora abbiano già approvato il bilancio consuntivo dell'esercizio 2010, dovranno modificarlo per recepire la nuova assegnazione del FSR 2010 ed adottarlo nuovamente entro 15 giorni dalla notifica del presente decreto;
- che la ripartizione del FSR 2011 spettante a ciascuna azienda sanitaria, rispettivamente, per competenza e per cassa, è esposta nelle colonne I) e J) dell'allegato n. 5; il conguaglio tra le assegnazioni per cassa di cui alla colonna J) dell'allegato n. 5 e le somme erogate in acconto FSR 2011 dall'inizio dell'anno dovrà essere ammortizzato in rate uguali sulle mensilità residue, a decorrere dalla rimessa per il mese successivo a quello in corso alla data di approvazione della presente delibera, come esposto nell'allegato n. 6 al presente decreto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

- che le maggiori somme assegnate per competenza a ciascuna Azienda Sanitaria Locale ed Ospedaliera, rispetto a quelle assegnate per cassa, esposte nella colonna F) (saldo FSR 2010) e K) (saldo FSR 2011) dell'allegato n. 5, rappresentano un credito verso la Regione non liquido, né esigibile, fino a quando e nella misura in cui sarà effettivamente reso disponibile per la Regione Campania, anche per successivi acconti, l'accesso all'incremento del FSN relativo a tali esercizi; pertanto, le aziende sanitarie dovranno contabilizzare tali maggiori somme tra le Immobilizzazioni Finanziarie, in appositi sotto conti, denominati "*Crediti vs. la Regione: Quota FSR ____ subordinata al rispetto degli adempimenti stabiliti dal Piano di Rientro*", indicando l'esercizio di competenza (2010 o 2011);

PRECISATO, inoltre
- che il dettaglio della spesa accentrata esposto negli allegati A.10 ed A.11 per il FSR 2010, e negli allegati A.19 ed A.20 per il FSR 2011 non costituisce assegnazione di fondi agli Enti ivi specificati (IRCCS, Policlinici, Ospedali Classificati, Agenzie Regionali, ecc.): i finanziamenti regionali a tali Enti sono, infatti, determinati e/o da determinare attraverso specifici ed appositi provvedimenti regionali; mentre, ai fini del presente riparto, gli importi della spesa accentrata sono soltanto indicativi e finalizzati a determinare per differenza – eventualmente anche in via provvisoria – la disponibilità residua del FSR utilizzabile per finanziare le aziende sanitarie locali ed ospedaliere;

CONSIDERATO
- che, in ottemperanza alla DGRC n. 124 del 28 marzo 2011, a partire dalla rimessa relativa alla mensilità di maggio 2011 il Settore Programmazione deve provvedere al recupero in otto rate mensili delle somme anticipate dalla Regione per conto di alcune aziende sanitarie ai sensi della medesima delibera, tra le quali le ASL Napoli 1 Centro e Napoli 3 Sud, nonché le AOU Federico II e SUN;
- che, in esecuzione del presente decreto, dal mese di maggio 2011 il Settore Programmazione deve provvedere ai conguagli per cassa del FSR 2010 e 2011 descritti negli allegati n. 5 e n. 6 al presente decreto;
- che, in considerazione del rinnovo del protocollo d'intesa 2011 – 2013 in corso di definizione con le rispettive Università, è opportuno rinviare le trattenute previste dalla DGRC n. 124/2011 per le AOU Federico II e SUN, disponendolo a valere sul probabile incremento del finanziamento regionale per l'esercizio corrente;
- che, tenuto conto della situazione finanziaria evidenziata dalla ricognizione dello stato patrimoniale preconsuntivo al 31/12/2010 delle aziende sanitarie regionali, effettuata su richiesta del Sub Commissario ad acta prot. n. 1993/C del 30/3/2011, nonché dei recuperi e conguagli sopra richiamati, dal mese di maggio 2011 le ASL Napoli 1 Centro e Napoli 3 Sud potrebbero incontrare serie difficoltà nell'assicurare i pagamenti correnti;
- che, pertanto, per le ASL Napoli 1 Centro e Napoli 3 Sud è opportuno rinviare l'effettuazione dei recuperi disposti dalla DGRC n. 124/2011 e dei conguagli per FSR 2010 e 2011 scaturenti dal presente decreto ad appositi piani di dilazione che le suddette ASL concorderanno con il Commissario ad acta per la prosecuzione del Piano di Rientro;

DATO ATTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

- che la legge regionale 15 marzo 2011, n. 5, pubblicata sul BURC n. 18 del 16/3/2011, ha approvato il "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2011 e bilancio pluriennale per il triennio 2011-2013", prevedendo per l'esercizio 2011 nella UPB 4.15.38 – Assistenza Sanitaria - lo stanziamento per la spesa corrente del Servizio Sanitario Regionale di € 9.574.696.484,20= per competenza e di € 9.759.491.294,78= per cassa, destinati, tra l'altro, a far fronte alla spesa sanitaria corrente delle Aziende Sanitarie Locali, delle Aziende Ospedaliere, delle Aziende Policlinici Universitari, degli IRCCS, degli Ospedali Classificati e delle altre spese sanitarie accentrate;
- che le disposizioni del presente decreto non rientrano nell'elenco dei provvedimenti regionali per i quali l'art. 3, comma 6, del sopra citato *Accordo* del 13 marzo 2007, relativo al *Piano di Rientro*, prevede espressamente la preventiva approvazione del Ministero della salute e del Ministero dell'economia;
- che il presente decreto, non appena esecutivo, sarà trasmesso al Ministero della salute ed al Ministero dell'economia e, se del caso, con successivi atti potranno essere recepite eventuali prescrizioni che dovessero pervenire dai suddetti Ministeri;

DECRETA

Per le motivazioni richiamate in premessa, da intendersi qui di seguito integralmente riportate:

1. Le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. Di aggiornare il riparto del finanziamento regionale della spesa sanitaria corrente per l'esercizio 2010, già stabilito dalla DGRC n. 726 del 24 aprile 2007, e di stabilire in via provvisoria il riparto del FSR corrente per l'esercizio 2011, come specificato negli allegati da n. 1 a n. 6, sulla base dei criteri e dei parametri dettagliatamente esposti nell'allegato A (da A.1 ad A.20) e del quadro normativo evidenziato nelle premesse.
3. Di stabilire che i conseguenti conguagli dell'assegnazione per l'esercizio 2010 a credito o a debito per le diverse aziende sanitarie, esposti nell'allegato n. 5, colonne G) ed H), saranno regolati in compensazione a valere sulle rimesse mensili, distribuiti su n° 20 rate, a decorrere dalla rimessa per il mese di maggio 2011.
4. Di stabilire che le aziende sanitarie, nel bilancio consuntivo dell'esercizio 2010 devono conformare i ricavi per contributi regionali in c/esercizio ed i relativi crediti e debiti vs. la Regione alla ripartizione del FSR 2010 stabilita dal presente provvedimento ed esposta nell'allegato n. 5; pertanto, qualora abbiano già approvato il bilancio consuntivo, dovranno modificarlo per recepire la nuova assegnazione del FSR 2010, ed adottarlo nuovamente entro 15 giorni dalla notifica del presente decreto.
5. Di dare atto che per l'esercizio 2011 la ripartizione delle quote di finanziamento stabilita dal presente decreto è da intendersi provvisoria, sia perché deve essere ancora formalizzata l'Intesa Stato – Regioni sulla bozza di delibera CIPE di riparto del finanziamento statale della spesa sanitaria nel 2011, sia in considerazione delle modifiche in corso – in attuazione del Piano Ospedaliero - negli assetti di diverse aziende sanitarie locali ed ospedaliere, e dovrà, quindi, essere aggiornata nei prossimi mesi, in funzione delle effettive modificazioni del loro assetto operativo.
6. Di stabilire che il conguaglio tra le assegnazioni per cassa del FSR 2011, esposte nella colonna J) dell'allegato n. 5, e le somme erogate in acconto FSR 2011 dall'inizio dell'anno, dovrà essere ammortizzato in rate uguali sulle mensilità residue, a decorrere dalla rimessa per

fonte: http://burc.regione.campania.it

il mese successivo a quello in corso alla data di approvazione della presente delibera, come esposto nell'allegato n. 6 al presente decreto.

7. Di precisare che il dettaglio della spesa accentrata esposto negli allegati A.10 ed A.11 per il FSR 2010, e negli allegati A.19 ed A.20 per il FSR 2011 non costituisce assegnazione di fondi agli Enti ivi specificati (IRCCS, Policlinici, Ospedali Classificati, Agenzie Regionali, ecc.): i finanziamenti regionali a tali Enti sono, infatti, determinati e/o da determinare attraverso specifici ed appositi provvedimenti regionali; mentre, ai fini del presente riparto, gli importi della spesa accentrata sono soltanto indicativi e finalizzati a determinare per differenza – anche in via provvisoria – la disponibilità residua del FSR utilizzabile per finanziare le aziende sanitarie locali ed ospedaliere.
8. Di stabilire che, fatti salvi i futuri aggiornamenti del presente riparto, è obiettivo fondamentale dei Commissari Straordinari delle aziende sanitarie locali e dei Commissari / Direttori Generali delle aziende ospedaliere, assicurare nell'esercizio 2011 l'equilibrio economico tra i costi ed i ricavi delle proprie aziende, da verificarsi in corso d'anno in via trimestrale; in presenza di uno squilibrio strutturale, non sanabile entro il trimestre successivo, l'azienda sanitaria dovrà concordare con il Presidente della Regione, in qualità di Commissario ad acta per la prosecuzione del Piano di Rientro dal disavanzo del settore sanitario, le azioni ed il crono programma necessari per pervenire all'equilibrio economico e finanziario.
9. Di stabilire che il mancato raggiungimento dell'equilibrio economico entro il trimestre successivo a quello in cui è stato rilevato lo squilibrio, ovvero, dei risultati programmati in via trimestrale nel crono programma di cui al punto precedente, costituiscono motivo di decadenza automatica del Commissario / Direttore Generale dell'azienda sanitaria inadempiente, fatte salve le ulteriori sanzioni previste dall'ordinamento.
10. Di dare mandato ai Coordinatori delle AGC 19 – Piano Sanitario Regionale e 20 – Assistenza Sanitaria affinché, entro trenta giorni dall'adozione del presente decreto, istruiscano e propongano al Commissario ad acta l'adozione di specifici provvedimenti, volti ad assegnare a ciascuna azienda sanitaria le disponibilità dei capitoli di spesa sanitaria attribuiti alla loro responsabilità gestionale, eventualmente anche attraverso apposite variazioni compensative tra gli stessi, sulla base di:
    - specifici obiettivi di riduzione e/o contenimento dei costi;
    - specifici obiettivi di miglioramento del saldo della mobilità interregionale;
    - incremento del grado di complessità dei ricoveri, riduzione del loro numero e sviluppo di settings assistenziali alternativi al ricovero;
    - promozione del parto naturale, sussistendone le condizioni;
    - rimborso di costi specifici, non coperti adeguatamente dalle tariffe, per attività da incentivare, come, ad esempio: stent medicati; protesi ortopediche; defibrillatori; robotica; chirurgia laparoscopica maggiore; impianti cocleari, ecc.;
    - potenziamento dell'assistenza territoriale in alternativa alla ospedalizzazione;
    - potenziamento della prevenzione delle complicanze nella cura di pazienti con malattie croniche (diabete; insufficienza renale; epatite);
    - incentivi alla appropriatezza delle cure e maggiori controlli finalizzati a contrastare la non appropriatezza delle prescrizioni terapeutiche;
    - riduzione e contenimento delle liste di attesa su livelli fisiologici.
11. Di precisare che le maggiori somme assegnate per competenza a ciascuna Azienda Sanitaria Locale ed Ospedaliera, rispetto a quelle assegnate per cassa, esposte nella colonna F) (saldo FSR 2010) e K) (saldo FSR 2011) dell'allegato n. 5, rappresentano un credito verso la Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

non liquido, né esigibile, fino a quando e nella misura in cui sarà effettivamente reso disponibile per la Regione Campania, anche per successivi acconti, l'accesso all'incremento del FSN relativo a tali esercizi; pertanto, le aziende sanitarie dovranno contabilizzare tali maggiori somme tra le Immobilizzazioni Finanziarie, in appositi sotto conti, denominati "*Crediti vs. la Regione: Quota FSR ____ subordinata al rispetto degli adempimenti stabiliti dal Piano di Rientro*", indicando l'esercizio di competenza (2010 o 2011).

12. Di rinviare le trattenute previste dalla DGRC n. 124/2011 per le AOU Federico II e SUN, disponendo che le stesse siano effettuate a valere sul nuovo livello del finanziamento regionale per l'esercizio corrente, che sarà determinato con il rinnovo del protocollo d'intesa 2011 – 2013, in corso di definizione con le rispettive Università.
13. Di rinviare l'effettuazione per le ASL Napoli 1 Centro e Napoli 3 Sud dei recuperi disposti dalla DGRC n. 124/2011 e dei conguagli per FSR 2010 e 2011 scaturenti dal presente decreto, ad appositi piani di dilazione che le suddette ASL concorderanno con il Commissario ad acta per la prosecuzione del Piano di Rientro.
14. Di trasmettere il presente provvedimento, per quanto di competenza, alle AA.GG.CC. "Piano Sanitario Regionale", "Assistenza sanitaria", "Bilancio Ragioneria e Tributi" e "Gabinetto Presidente della Giunta regionale", ed al Settore "Stampa e documentazione" per la pubblicazione sul BURC.

Il Commissario ad Acta
Stefano Caldoro

Si esprime parere favorevole
I sub commissari ad acta:

Dott. Mario Morlacco

Dott. Achille Coppola

Il Coordinatore dell'A.G.C. 19
Dott. Albino D'Ascoli

Il Dirigente del Servizio
Economico Finanziario
Dott. G. F. Ghidelli

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

DECRETO n. 57 del 12/07/2011

OGGETTO : "Manifestazione di Interesse all'assorbimento dei volumi prestazionali ed occupazionali della Case di Cura Villa Russo in liquidazione s.p.a. e Villalba s.r.l.". Decreto Commissariale n. 29/2011. Sostituzione del presidente della Commissione.

PREMESSO che :

- con Decreto Commissariale n. 75 del 20.12.2010, pubblicato sul BURC n. 83 del 27.12.2010, in attesa di validazione del Tavolo di Verifica Ministeriale, è stato sollecitato, attraverso una Manifestazione di Interesse da parte di strutture provvisoriamente accreditate per prestazioni di ricovero, l'assorbimento dei volumi prestazionali delle Case di Cura Clinica Villalba s.r.l e Villa Russo s.p.a. in liquidazione e di tutto il personale delle medesime case di cura;
- con Decreto Commissariale n. 29 del 16 Maggio 2011, in attesa di validazione del Tavolo di Verifica Ministeriale, è stata nominata la Commissione di valutazione, individuando le modalità ed i criteri per la verifica delle richieste di partecipazione pervenute, nonché l'incarico di redigere una graduatoria finale delle istanze ammesse, da trasmettere, per le successive determinazioni, al Commissario ad Acta per la prosecuzione del Piano di rientro del settore sanitario;

PRESO ATTO

- di quanto rappresentato con nota N. 3995 del 28.06.2011 dal Dr. Mario Morlacco, nominato Presidente della menzionata commissione, in merito alla sua sostituzione;
- che la Commissione nominata non si è ancora formalmente insediata;

RITENUTO

- pertanto, di dover provvedere conformemente e di nominare la Dr.ssa Lia Bertoli, Direttore Generale dell'A.R.SAN., Presidente della summenzionata commissione in sostituzione del Dr. Mario Morlacco;

D E C R E T A

di **NOMINARE** in sostituzione del Dr. Mario Morlacco, la Dr.ssa Lia Bertoli, Direttore Generale dell'A.R.SAN., Presidente della Commissione nominata con il Decreto Commissariale n. 29/2011 di valutazione delle manifestazioni di interesse pervenute per l'assorbimento dei volumi prestazionali ed occupazionali della Case di Cura Villa Russo in liquidazione s.p.a. e Villalba s.r.l., ferma restando la nomina dei componenti di cui al citato decreto;

di **CONFERMARE** le modalità procedurali per la verifica delle richieste di partecipazione alla manifestazione d'interesse finalizzata all'assorbimento dei volumi prestazionali ed occupazionali della Case di Cura Villa Russo in liquidazione s.p.a. e Villalba s.r.l., così come individuate nel Decreto Commissariale n. 29/2011;

Di STABILIRE che la partecipazione dei componenti alle sedute è a titolo gratuito;

Di STABILIRE che la commissione proceda immediatamente al suo insediamento e prima dell'apertura dei plichi contenenti le offerte, determini i criteri di valutazione alla stregua delle previsioni di cui al decreto 75/2010, fermo restando quanto stabilito con il decreto n. 29/2011 integrandoli con le eventuali osservazioni che dovessero essere formulate dai Ministeri affiancanti per la validazione del suindicato decreto commissariale n. 75/2010;

Di TRASMETTERE il presente provvedimento all' A.G.C. n. 019 P.S.R., all' A.G.C. n. 20 Assistenza Sanitaria, al Commissario Straordinario della ASL NA 1 Centro, per gli adempimenti di competenza ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Commissario ad Acta
Stefano Caldoro

Si esprime parere favorevole
Il Sub Commissario ad Acta
Dott. Achille Coppola

Il Coordinatore della
A.G.C. N. 019 P.S.R.
Dott. Albino D'Ascoli

Il Dirigente del Servizio
Econ. e Finanz. della AGC N.019 P.S.R.
Dott. Giancarlo Ghidelli

Il responsabile del Procedimento
Dr. Giuseppe Ferrigno

Regione Campania

Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

DECRETO N. 58 DEL 18/07/2011

OGGETTO: Disposizioni urgenti in materia di centralizzazione degli acquisti – Rif. punto f) della delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010. Revoca decreto commissariale n. 51/2011.

PREMESSO :

- che con deliberazione n. 460 del 20.03.2007 la Giunta regionale ha approvato l'Accordo attuativo ed il Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del SSR ai sensi dell'art. 1, comma 180, della Legge 30.12.2004 n. 311;
- che l'art. 2, comma 88, della legge del 23.12.2009 n. 191 (legge finanziaria 2010), ha stabilito che: "Per le regioni già sottoposte ai piani di rientro e già commissariate alla data di entrata in vigore della presente legge restano fermi l'assetto della gestione commissariale previgente per la prosecuzione del piano di rientro, secondo programmi operativi, coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal commissario ad acta, nonché le relative azioni di supporto contabile e gestionale";
- che con delibera del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 il Governo ha nominato Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro dal disavanzo sanitario il Presidente pro tempore della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, commi 1 e 2, del decreto legge 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla legge 29 novembre 2007, n. 222, e successive modifiche;
- che con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010, il Presidente pro tempore della Regione Campania è stato nominato Commissario ad acta per il Piano di Rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso secondo Programmi operativi di cui all'art. 1, comma 88, della legge n. 191/09;
- che con delibera del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2011 il Governo ha nominato il dr. Mario Morlacco ed il dr. Achille Coppola sub commissari ad acta, con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere per l'attuazione del Piano di Rientro;

CONSIDERATO
- che fra gli acta della delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010, al punto f) è previsto il completamento del processo di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi;

DATO ATTO
- che con legge regionale n. 28 del 2003 è stata istituita la Società Regionale per la Sanità So.Re.Sa. S.p.A.;
- che l'art. 6, comma 1 della legge n. 28/2003 prevede che "… *la Regione Campania costituisca una società per azioni uni personale ai fini dell'elaborazione e della gestione di un progetto complessivo, finalizzato al compimento di operazioni di carattere patrimoniale, economico e finanziario da integrarsi con gli interventi per il consolidamento ed il risanamento della maturata debitoria del sistema sanitario regionale e per l'equilibrio della gestione corrente del debito della sanità*";
- che il comma 3 dell'art 6 della legge n. 28/2003 precisa che la Giunta è autorizzata ad emanare i provvedimenti necessari all'attuazione del progetto di centralizzazione;
- che la legge regionale n. 24 del 2005 ha aggiunto all'art 6 della legge n. 28 del 2003, il comma 15 che stabilisce che la So.Re.Sa. S.p.A. è titolare in via esclusiva delle funzioni di acquisto e fornitura dei beni ed attrezzature sanitarie ed elabora annualmente un programma di contenimento della spesa corrente sanitaria, definendo piani e procedure centralizzate, a livello regionale, per l'acquisto e la fornitura di beni ed attrezzature sanitarie;
- che con delibera di Giunta Regionale n. 515 del 30 marzo 2007 è stato completato il procedimento di trasferimento a So.Re.Sa. S.p.A. delle funzioni di acquisto, attribuendo ad essa, in via esclusiva, anche le funzioni di acquisto centralizzato dei servizi non sanitari e dei beni non sanitari, e vietando espressamente alle Aziende sanitarie "… *di indire nuove gare con riferimento alle categorie merceologiche agenti chimici, presidi chirurgici e materiale sanitario, farmaci, materiale diagnostico e dispositivi medici, macchinari e attrezzature di valore unitario superiore ad euro 750.000*";
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 1452/2007 ha approvato lo schema di Accordo Quadro tra Regione Campania, So.Re.Sa. ed Aziende sanitarie per "… *l'attivazione di un sistema di acquisti centralizzato regionale di beni, attrezzature e servizi non sanitari per gli enti del settore sanitario … da parte della Società Regionale per la Sanità - So.Re.Sa. S.p.A.*";

CONSIDERATO,
- che nella citata deliberazione n. 1452/2007 è disciplinato il procedimento di programmazione degli approvvigionamenti, stabilendo che la So.Re.Sa. S.p.A. dovrà tener conto della programmazione, su base annuale, effettuata dalle Aziende sanitarie e ad essa trasmessa entro il 31 Ottobre di ciascun anno con riferimento all'anno successivo, nonché delle comunicazioni mensili con cui ciascuna Azienda, attraverso la piattaforma informatica di cui alla citata DGRC n. 515/2007, entro il giorno 10 di ogni mese, deve segnalare il fabbisogno di beni, attrezzature e servizi non sanitari che prevede di dovere acquisire nei successivi trenta giorni;

PRESO ATTO
- che con decreto commissariale n. 51 del 5 luglio 2011 sono state dettate disposizioni urgenti in materia di centralizzazione degli acquisti;
- che ad una successiva lettura del provvedimento si è evidenziata l'opportunità di meglio dettagliare alcuni passaggi della disciplina in materia di acquisti che potevano dar luogo a difformità applicative da parte degli operatori aziendali;

- che, per ragioni di chiarezza espositiva in materia particolarmente complessa, al fine di scongiurare criticità generate dal coordinamento testuale con il decreto n. 51, appare opportuno sostituire detto decreto con un provvedimento unitario che integri ed esponga in maniera compiuta l'intera disciplina sul punto;

CONSIDERATO

- che per favorire il coordinamento tra livelli aziendali e centrali di gestione delle procedure di acquisto, appare opportuno rimodulare le modalità di comunicazione dei fabbisogni, anticipando al 30 Settembre di ogni anno il termine di comunicazione del fabbisogno di beni e servizi da acquistare;
- che, per le stesse finalità, è opportuno disporre che ciascuna Azienda sanitaria, nomini un referente aziendale in qualità di Responsabile Comunicazioni Acquisti Centralizzati, per garantire il puntuale e corretto invio dei dati alla So.Re.Sa. S.p.A.;
- che per ottimizzare i processi di programmazione appare opportuno inserire la predetta pianificazione annuale all'interno di un quadro temporale più ampio ed articolato, stabilendo l'obbligo per ciascuna Azienda di elaborare un piano triennale dei fabbisogni, che dovrà essere trasmesso a cura e sotto la responsabilità del referente aziendale in qualità di Responsabile Comunicazione Acquisti Centralizzati entro il 30 Settembre di ogni anno, unitamente al piano annuale dei fabbisogni;

TENUTO CONTO

- che il parco tecnologico sanitario, con particolare riferimento alle grandi apparecchiature diagnostiche e terapeutiche deve esprimere coerenza con i documenti di pianificazione ospedaliera e territoriale, al fine di coniugare in maniera efficace la necessità di garantire il soddisfacimento dei Livelli Essenziali di Assistenza con le esigenze di contenimento della spesa evitando sprechi e duplicazioni dei punti di erogazione delle prestazioni;
- che la mappa delle implementazioni del predetto parco tecnologico deve essere coerente con l'allocazione territoriale delle funzioni assistenziali ospedaliere e territoriali;
- che appare congruo incardinare tale funzione presso l'AGC 20 che dovrà procedere in stretto raccordo con l'AGC 19 e con le Aziende sanitarie, anche avvalendosi, ove necessario, del supporto degli uffici istituzionalmente preposti alla gestione dei flussi informativi, di personale delle aziende che di volta in volta si renderà necessario e della commissione di HTA di cui alla delibera di giunta regionale n. 64 del 7 marzo 2011;
- che è opportuno ridurre da euro 750.000 ad euro 200.000 il limite del valore unitario oltre il quale è vietato alle Aziende sanitarie indire gare per l'acquisto di attrezzature sanitarie, nonché stabilire che per l'espletamento delle gare per l'acquisto di attrezzature sanitarie di valore superiore ad € 200.000, la So.Re.Sa. S.p.A. debba acquisire, preventivamente, la valutazione di congruità in relazione al fabbisogno assistenziale ed alla riorganizzazione delle reti ospedaliera e territoriale disciplinate con Decreti Commissariali n. 49/2010 e n. 22/2011;
- che, in caso di mancato riscontro dell'istanza formulata dal Direttore Generale della So.Re.Sa. S.p.A. entro trenta giorni dalla ricezione della richiesta, il parere si intende reso in senso favorevole e pertanto l'acquisizione dell'attrezzatura dovrà intendersi coerente con il fabbisogno regionale;
- che risulta opportuno, inoltre, stabilire che, in ogni caso, per l'acquisizione di attrezzature sanitarie di valore unitario superiore a 20.000 euro debbano essere obbligatoriamente espletate dalla So.Re.Sa. S.p.A. apposite gare centralizzate, fatta salva l'autorizzazione in deroga prevista dall'art. 6, comma 15 bis. della L.R. n. 28/2003, introdotto dall'art.1, comma 230, della L.R. n. 4/2011;

VALUTATO

- necessario prevedere che le singole Aziende potranno ottenere da So.Re.Sa., entro e non oltre il termine di dieci giorni, l'autorizzazione prevista dall'art. 6, comma 15 bis. della L.R. n. 28/2003, introdotto dall'art. 1, comma 230, L.R. n. 4/2011, per l'espletamento di autonome procedure d'acquisto, qualora ricorrano le seguenti condizioni:

a) ragioni di urgenza, dipendenti da circostanze obiettive, non imputabili alle singole Aziende;
b) necessità di acquisire beni o servizi rispetto ai quali So.Re.Sa. non abbia già individuato l'operatore economico chiamato ad eseguire la specifica prestazione o comunque avviato le procedure di selezione;
c) non sia possibile aderire ad una convenzione Consip;

PRECISATO

- che nell'espletamento delle gare autorizzate da So.Re.Sa., le Aziende Sanitarie potranno fare riferimento, con riguardo ai parametri prezzo-qualità previsti dall'art. 6, comma 15 bis. della L.R. n. 28/2003, introdotto dall'art. 1, comma 230, L.R. n. 4/2011, ai risparmi medi di contratti già aggiudicati da So.Re.Sa. e pubblicati sul sito istituzionale afferenti al settore merceologico di interesse (es: farmaci -10%, diagnostici -20%, dispositivi medici -25%). In assenza di contratti stipulati da So.Re.Sa. il parametro di riferimento dovrà essere quello delle convenzioni Consip;
- che per gli acquisti di beni, attrezzature e servizi sanitari e non sanitari di importo pari o inferiore ad € 50.000, le Aziende sanitarie possano porre in essere autonome procedure d'acquisto, utilizzando prioritariamente il Market Place Consip. A tale limite non soggiace l'acquisto di farmaci salvavita ovvero oncologici. Gli acquisti effettuati dovranno essere comunicati a So.Re.Sa. entro la fine del mese successivo;

VISTA

- la legge regionale n. 4 del 15 marzo 2011 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione Campania*"(legge finanziaria regionale 2011" con la quale il comma 15 dell'art. 6 della legge regionale n. 28/2003 è stato sostituito dal seguente: "*La So.Re.Sa., centrale unica di acquisto, è titolare in via esclusiva delle funzioni di acquisto e fornitura dei beni e attrezzature sanitarie e dei servizi non sanitari delle ASL e delle AO*";
- la medesima legge regionale n. 4/2011 che ha inserito, all'art. 6 della legge regionale n. 28/2003 il comma 15 bis: "*E' comunque fatta salva, previa autorizzazione della So.Re.Sa., la possibilità delle ASL e delle AO di stipulare contratti di acquisto e fornitura dei beni e attrezzature sanitarie e dei servizi non sanitari entro i parametri di prezzo-qualità adottati dalla So.Re.Sa. Gli atti e i contratti di acquisto e fornitura stipulati dalle ASL e dalle AO in assenza dell'autorizzazione prevista dal presente comma sono nulli e costituiscono causa di responsabilità amministrativa. Degli acquisti e delle forniture effettuate dalle ASL e dalle AO, previa la predetta autorizzazione, e dei relativi flussi finanziari, è data comunicazione alla piattaforma informatica della So.Re.Sa. secondo le modalità dalla stessa definite*";

VALUTATO ,

- di primaria rilevanza, alla luce potenziamento del ruolo e delle funzioni di So.Re.Sa disposto con legge n. 4 del 15 marzo 2011, procedere parallelamente alla ridefinizione ed al rafforzamento del relativo sistema di controllo interno al fine di garantire la massima trasparenza ed imparzialità dell'azione amministrativa;

PRESO ATTO

- che la predetta legge regionale n. 4 del 15 marzo 2011 ha previsto all'art 228, comma 14 quater che, per lo svolgimento delle funzioni previste dalla legge medesima, *la So.Re.Sa. è autorizzata ad avvalersi anche di un contingente di personale in servizio presso le aziende sanitarie della Regione distaccato presso le stesse aziende*;
- della necessità di dare sollecita attuazione al completamento del processo di centralizzazione e, quindi, di dover dotare So.Re.Sa. S.p.A. con effetto immediato o, al massimo, entro il 1 settembre 2011, di un adeguato contingente di personale qualificato in materia di acquisti, mediante il distacco obbligatorio di n. 2 unità di personale per ASL e n. 1 per AO (AA.OO., AA.OO.UU. e la Fondazione Pascale) in considerazione della progressiva dismissione della funzione aziendale di acquisto;

RITENUTO

- che l'Accordo di Programma tra la Regione, le Aziende sanitarie e la So.Re.Sa. S.p.A. allegato alla DGRC 1452 del 3 agosto 2007 debba essere modificato per recepire tutte le prescrizioni del presente decreto;
- che a tal fine i Sub Commissari ad acta, nominati dalla delibera del Consiglio dei Ministri del 3/3/2011 sopra citata, sono delegati a definire il nuovo testo dell'Accordo di Programma ed a sottoscriverlo, con firma congiunta, per conto del Commissario ad acta;

per i motivi espressi in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

D E C R E T A

di **REVOCARE** il decreto commissariale n. 51 del 5.07.2011 e di sostituirlo integralmente con il presente provvedimento;

di **STABILIRE**, a modifica di quanto riportato nella deliberazione di Giunta Regionale n. 515/2007, nella parte riguardante la determinazione del fabbisogno annuale occorrente a So.Re.Sa. S.p.A. per l'acquisto centralizzato di beni, di servizi ed attrezzature per aziende sanitarie locali, aziende sanitarie ospedaliere e aziende universitarie ospedaliere, (di seguito Aziende sanitarie), l'anticipo dei termini fissati per la comunicazione dei fabbisogni al 30 Settembre di ogni anno.

di **STABILIRE** che ciascuna Azienda sanitaria deve redigere un piano triennale di esigenze di beni e servizi con il relativo fabbisogno finanziario, nell'ottica del contenimento della spesa, da trasmettere a So.Re.Sa. in uno con la previsione annuale e da aggiornare annualmente nel corso del triennio, e che la comunicazione del fabbisogno annuale deve essere formalizzato con atto deliberativo aziendale munito di impegno di spesa;

di **STABILIRE** che ciascuna Azienda sanitaria, nomini un referente aziendale in qualità di Responsabile Comunicazioni Acquisti Centralizzati, per garantire il puntuale e corretto invio dei dati alla So.Re.Sa. S.p.A.;

di **STABILIRE** che le singole Aziende potranno ottenere da So.Re.Sa. l'autorizzazione prevista dall'art. 1, comma 230, L.R. n. 4/2011, per l'espletamento di autonome procedure d'acquisto, qualora ricorrano le condizioni di seguito riportate, entro e non oltre il termine di dieci giorni, trascorsi i quali l'istanza si intende positivamente riscontrata:

a) ragioni di urgenza, dipendenti da circostanze obiettive, non imputabili alle singole Aziende;

b) necessità di acquisire beni o servizi rispetto ai quali So.Re.Sa. non abbia già individuato l'operatore economico chiamato ad eseguire la specifica prestazione o comunque avviato le procedure di selezione;
c) non sia possibile aderire ad una convenzione Consip;

di **STABILIRE** che nell'espletamento delle gare autorizzate da So.Re.Sa., le Aziende Sanitarie potranno fare riferimento, con riguardo ai parametri prezzo-qualità previsti dall'art. 6, comma 15 bis. della L.R. n. 28/2003, introdotto dall'art. 1, comma 230, L.R. n. 4/2011, ai risparmi medi di contratti già aggiudicati da So.Re.Sa. e pubblicati sul sito istituzionale afferenti al settore merceologico di interesse (es: farmaci -10%, diagnostici -20%, dispositivi medici -25%). In assenza di contratti stipulati da So.Re.Sa., il parametro di riferimento dovrà essere quello delle convenzioni Consip;

di **STABILIRE** che per gli acquisti di beni, attrezzature e servizi sanitari e non sanitari di importo pari o inferiore ad € 50.000, le Aziende sanitarie possano porre in essere autonome procedure d'acquisto, utilizzando prioritariamente il Market Place Consip. A tale limite non soggiace l'acquisto di farmaci salvavita ovvero oncologici. Gli acquisti effettuati dovranno essere comunicati a So.Re.Sa. entro la fine del mese successivo;

di **STABILIRE** che, per le gare centralizzate aventi ad oggetto l'acquisto e/o il noleggio di apparecchiature sanitarie per importi superiori ad € 200.000, la So.Re.Sa. S.p.A. debba acquisire, preventivamente, la valutazione di congruità in relazione al fabbisogno ed alla riorganizzazione delle reti ospedaliere e territoriali previste dai Decreti Commissariali n. 49/2010 e n. 22/2011, rilasciata dall'AGC 20, alla luce delle valutazioni di HTA evidenziate e secondo le modalità di raccordo indicate in premessa;

di **STABILIRE** che le singole Aziende sanitarie, intervenuta l'aggiudicazione definitiva e la stipula del contratto di appalto da parte di So.Re.Sa. S.p.A., dovranno:

a) entro 7 giorni trasmettere a So.Re.Sa. la delibera di presa d'atto della intervenuta stipulazione;
b) procedere alla effettuazione degli ordini di fornitura entro 30 giorni dall'inserimento in piattaforma So.Re.Sa. dei codici dei prodotti aggiudicati;

di **STABILIRE** che, conformemente a quanto previsto dall'art. 6, comma 15 bis. della L.R. n. 28/2003, introdotto dall'art. 1, comma 230, L.R. n. 4/2011, gli atti di acquisto ed i contratti stipulati dalle Aziende sanitarie in violazione delle disposizioni contenute nel presente decreto sono nulli e costituiscono causa di responsabilità amministrativa;

di **STABILIRE**, in considerazione della progressiva dismissione della funzione aziendale di acquisto, che ciascuna ASL debba distaccare n. 2 (due) unità di personale qualificato in materia di acquisti, e ciascuna Azienda Ospedaliera (AA.OO., AA.OO.UU. e la Fondazione Pascale) debba distaccare n. 1 (una) unità di personale qualificato in materia di acquisti, presso So.Re.Sa. S.p.A. con modalità da concordare, nel rispetto delle esigenze di servizio, fra l'azienda e la So.Re.Sa. S.p.A., con effetto immediato e, comunque, non oltre il 1 settembre 2011;

di **DELEGARE** il Sub Commissario ad acta competente *ratione materiae* affinché definisca le modifiche dell'Accordo di Programma tra la Regione, le Aziende sanitarie e la So.Re.Sa. S.p.A. allegato alla DGRC 1452 del 3 agosto 2007 necessarie per recepire tutte le prescrizioni del presente decreto, e lo sottoscrivano, con firma congiunta, per conto del Commissario ad acta;

di **STABILIRE,** che a tal fine**,** la So.Re.Sa. S.p.A., previa istruttoria condivisa con le AGC 19 e 20 e con gli organismi competenti in ordine alla gestione ed al monitoraggio dei flussi informativi, per quanto di rispettiva competenza, e sentito il parere dell'advisor contabile per il Piano di Rientro, sottoporrà entro due mesi all'approvazione del Commissario ad Acta un progetto complessivo contenente la ridefinizione ed il potenziamento del sistema di controllo interno, una precisa pianificazione degli obiettivi da raggiungere, delle attività da espletare e degli oneri previsti a carico di ciascuna azienda sanitaria e di So.Re.Sa. S.p.A.;

di **TRASMETTERE** il seguente provvedimento al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, all'A.G.C. n. 19 P.S.R., alla A.G.C. n. 20 Assistenza Sanitaria, alla So.Re.Sa. S.p.A., ai Commissari Straordinari o Direttori Generali delle Aziende sanitarie (AA.SS.LL., AA.OO., AA.OO.UU. e la Fondazione Pascale) ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Commissario ad Acta

Stefano Caldoro

Visto si esprime parere favorevole

Il Sub Commissario ad Acta

Dott. Achille Coppola

Visto si esprime parere favorevole

Il Sub Commissario ad Acta

Dott. Mario Morlacco

Il Coordinatore della A.G.C. n. 19

Dott. Albino D'Ascoli

Il Coordinatore della A.G.C. 20

Dott. Mario Vasco

Il Dirigente del S.E.F.

Dott. G.F. Ghidelli

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

DECRETO N. 59 del 19/07/2011

Rif. punti a) e b) della delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010

OGGETTO: Prosecuzione delle azioni di supporto contabile e gestionale: incarico alla KPMG Advisory S.p.A. di consulenza e supporto tecnico nel 2011 per la implementazione delle corrette procedure contabili e gestionali negli enti del Servizio Sanitario Regionale

PREMESSO:

- che la Regione Campania, avendo maturato rilevanti disavanzi di gestione del Servizio sanitario regionale non ripianabili attraverso strumenti ordinari, a norma dell'art. 1, comma 180, della legge 311/2004, ha stipulato un apposito Accordo (" l'Accordo ") con lo Stato con cui ha definito l'insieme degli interventi necessari per il perseguimento dell'equilibrio economico nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza,
- che ai fini del rispetto degli obiettivi di riduzione del disavanzo sanitario e degli impegni finanziari previsti dal Piano di rientro, la Regione ha sottoscritto in data 13 marzo 2007 l'Accordo con il Ministro della Salute, il Ministro dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro degli Affari Regionali, conformemente a quanto previsto dall'art. 1, comma 180, legge 311/2004;
- che con la delibera di Giunta regionale n. 460 del 20 marzo 2007 è stato approvato il Piano di rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio sanitario regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania, ai sensi dell'art. 1, comma 180, legge 311/2004 (il "Piano di rientro");
- che, nell'ambito degli obblighi assunti con il citato accordo, al fine di provvedere alla quantificazione esatta e definitiva del debito regionale e di implementare corrette procedure contabili e gestionali, la Regione si è impegnata ad attivare, con la consulenza ed il supporto tecnico di un advisor indicato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, tutte le attività utili allo scopo, assumendone i relativi costi sino alla scadenza del Piano di rientro;
- che, con lettera del 22 marzo 2007, prot. n. 7277, assunta al prot. con il numero 1157/GAB del 27 marzo 2007, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha comunicato di avere individuato in KPMG Advisory S.p.A. ("KPMG") l'advisor per la consulenza e il supporto tecnico alle attività di quantificazione esatta e definitiva del debito regionale e di implementazione di corrette procedure contabili e gestionali negli enti del sistema sanitario regionale, previsto dall'art. 1, comma 4, del sopra citato Accordo del 13 marzo 2007 tra la Regione ed i Ministri dell'Economia e della Salute;
- che la Giunta Regionale con delibera n. 1082 del 22 giugno 2007, recepite le indicazioni pervenute dal Ministero della Salute, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha affidato alla KPMG Advisory S.p.A. un primo incarico per le attività di Advisor in materia contabile per l'anno 2007 in adempimento del Piano di Rientro 2007-2009;
- che il relativo contratto con la società è stato stipulato il 18 settembre 2007;
- che la Giunta Regionale con delibera n. 790 del 9 maggio 2008, acquisito il parere positivo espresso dal Ministero della Salute, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con nota del 22 aprile 2008 Rif. CAMPANIA-DGPROG-22/04/2008-0000172-P, ha affidato alla KPMG Advisory

fonte: http://burc.regione.campania.it

S.p.A. un secondo incarico per le attività di Advisor in materia contabile per l'anno 2008 in adempimento del Piano di Rientro 2007-2009;

- che il relativo contratto con la società è stato stipulato il 3 giugno 2008;
- che la Giunta Regionale con delibera n. 987 del 22 maggio 2009, acquisito il parere positivo espresso dal Ministero della Salute, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con nota del 30 marzo 2009, Rif. CAMPANIA-DGPROG-30.3.2009-0000126-P, ha affidato alla KPMG Advisory S.p.A. un terzo incarico per le attività di Advisor in materia contabile per l'anno 2009 in adempimento del Piano di Rientro 2007-2009;
- che il relativo contratto con la società è stato stipulato in data 8 luglio 2009;
- che il Consiglio dei Ministri con deliberazione del 23 luglio 2009 ha nominato il Presidente della Giunta Regionale "Commissario ad Acta per l'attuazione del vigente Piano di Rientro dai Disavanzi del settore sanitario della Regione Campania", ai sensi dell'art. 4, commi 1 e 2, del decreto legge 1 ottobre 2007, n. 159, convertito nella legge 29 novembre 2007, n. 222 e successive modificazioni, elencando gli interventi ritenuti prioritari, tra i quali la implementazione dei corretti procedimenti contabili e gestionali, sia livello aziendale che regionale;
- che l'art. 2, comma 88, della legge del 23.12.2009 n. 191 (legge finanziaria 2010), ha stabilito che: "*Per le regioni già sottoposte ai piani di rientro e già commissariate alla data di entrata in vigore della presente legge restano fermi l'assetto della gestione commissariale previgente per la prosecuzione del piano di rientro, secondo programmi operativi, coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal commissario ad acta, nonché le relative azioni di supporto contabile e gestionale*";
- che con il decreto commissariale n° 25 del 13.4.2 010 è stato adottato il Programma operativo di cui all'art. 1 comma 88 della legge n 191/09;
- che lo stesso decreto commissariale n. 25/2010 ha previsto nel Programma operativo n° 5 denominato "*corrette procedure contabili*" l'affidamento alla KPMG Advisory S.p.A. di un nuovo incarico di consulenza e il supporto tecnico;
- che il Consiglio dei Ministri con deliberazione del 23 aprile 2010 ha nominato il nuovo Presidente della Giunta Regionale "*Commissario ad Acta per il Piano di Rientro dai Disavanzi del settore sanitario della Regione Campania*" con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso, secondo i programmi operativi di cui all'art. 1 comma 88 della legge n 191/09;
- che tra gli atti affidati al Commissario con la delibera del 23 aprile 2010 alla lettera a) è prevista la *"… prosecuzione delle azioni di supporto contabile e gestionale"*, ed alla lettera b): "*la implementazione dei corretti procedimenti contabili e gestionali, sia a livello aziendale che regionale*"*;*
- che il Commissario ad acta con decreto n°28 dell' 8.5.2010, acquisito il parere positivo rif. CAMPANIA-DGPROG 86 del 26/3/2010, espresso congiuntamente dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha affidato alla KPMG Advisory S.p.A. un nuovo incarico <… *per la esecuzione delle attività in materia contabile in adempimento e per la prosecuzione del Piano 2007 - 2009 di rientro dal Disavanzo sanitario e per le relative azioni di supporto contabile e gestionale, sulla base delle indicazioni e degli indirizzi pervenuti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in materia e del Piano di Lavoro presentato dalla stessa società, allegato al presente decreto, finalizzato allo svolgimento nel corso del 2010 delle attività descritte in premessa…*>;
- che il relativo contratto con la società è stato stipulato il 16 giugno 2010;
- che le attività si sono svolte regolarmente consentendo la liquidazione dei relativi corrispettivi;
- che con delibera del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2011 il Governo ha nominato il dr. Mario Morlacco ed il dr. Achille Coppola sub commissari ad acta, con il compito di affiancare il

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere per l'attuazione del Piano di Rientro;

- che, in particolare, la stessa delibera del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2011, nel ripartire i compiti di supporto assegnati a ciascun Sub Commissario, ha attribuito al Dott. Mario Morlacco il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti finalizzati alla "*prosecuzione delle azioni di supporto contabile e gestionale*", ed alla "*implementazione dei corretti procedimenti contabili e gestionali, sia a livello aziendale che regionale*";

DATO ATTO

- che il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha convocato il 9 dicembre 2010 presso la propria sede una apposita riunione, cui hanno partecipato il Ministero della Salute e le delegazioni delle regioni in piano di rientro (Lazio, Campania, Abruzzo, Molise, Calabria e Sicilia), per rappresentare la <*…volontà del Ministero dell'Economia e delle Finanze di procedere mediante gara all'individuazione dell'Advisor contabile da affiancare alle regioni sottoposte a piano di rientro (Lazio, Campania, Abruzzo, Molise, Calabria e Sicilia), per il restante periodo di vigenza dei piani e di relativo monitoraggio (fino a giugno 2013), nella funzione prioritaria di tutela dello Stato (in relazione alla necessità di disporre di dati di finanza pubblica veritieri e corretti, anche al fine di garantire l'adeguatezza della misure del Piano rispetto alla reale situazione regionale e di procedere, nei confronti delle regioni interessate, all'erogazione delle risorse finanziarie previste) e al fine di garantire simultaneamente la copertura di tutte e sei le regioni interessate ed un'impostazione uniforme nella trattazione delle questioni di competenza dell'Advisor presso le regioni,…*>;
- che nella stessa riunione il Ministero dell'economia ha comunicato <… *l'esigenza di procedere tempestivamente all'indizione di una gara nei termini sopra riportati, con l'assistenza tecnica della CONSIP* …>, ha chiesto che <… *tenuto conto dei tempi tecnici necessari al perfezionamento delle procedure di gara e tenuto conto delle esigenze di attuazione dei Piani e del relativo monitoraggio … le regioni, nelle more dell'indicazione del nuovo Advisor, procedano alla proroga dell'incarico già conferito alla KPMG Advisory S.p.A. fino al 30 giugno 2011* …> ed ha precisato che <… *una volta intervenuta l'indicazione da parte del Ministero dell'Economia del nuovo Advisor, alla sottoscrizione dei singoli contratti provvederanno singolarmente le regioni interessate e che gli oneri derivanti dal contratto continueranno a gravare sui bilanci delle regioni stesse, come finora avvenuto in base agli Accordi intervenuti ai fini dell'attuazione dei singoli piani di rientro* …>;
- che, successivamente, presso il Ministero dell'economia si sono svolte il 4 ed il 23 febbraio scorso riunioni tecniche di approfondimento ai fini della definizione delle attività che l'advisor contabile dovrà svolgere, dalle quali è emersa anche l'esigenza, in considerazione dei tempi tecnici necessari per lo svolgimento delle procedure di gara, di assicurare la proroga dell'attuale advisor KPMG anche oltre il 30 giugno 2011, fino alla indicazione da parte del Ministero dell'Economia del nuovo Advisor ed alla sottoscrizione dei singoli contratti con le regioni interessate;

CONSIDERATO quindi

- che si conferma la scelta del MEF e del Ministero per la Salute di mantenere nelle regioni sottoposte ai Piani di Rientro, "… *per il restante periodo di vigenza dei piani e di relativo monitoraggio (fino a giugno 2013)* …", la presenza in loco di un Advisor <*… nella funzione prioritaria di tutela dello Stato (in relazione alla necessità di disporre di dati di finanza pubblica veritieri e corretti, anche al fine di garantire l'adeguatezza della misure del Piano rispetto alla reale situazione regionale e di procedere, nei confronti delle regioni interessate, all'erogazione delle risorse finanziarie previste …>;*
- che, per quanto riguarda la Campania, le attività che la Regione si è impegnata a svolgere con la firma dell'Accordo siglato con il Ministro della salute, il Ministro dell'economia e delle finanze,

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

finalizzate alla <*…implementazione dei nuovi sistemi organizzativi, gestionali e contabili…*> (cap. 4 , pag. 118 dell' all. B della DGRC n°460/2007), atti vità che prevedono la consulenza ed il supporto tecnico dell' Advisor indicato dal Ministero dell'economia e delle finanze, trovano un coerente sviluppo negli interventi contenuti nei Programmi Operativi predisposti dal Commissario ad acta sulla base del mandato conferito dal Consiglio dei Ministri ai sensi dell'art. 2, comma 88, della legge 23.12.2009 n°191;

- che le attività di cui sopra hanno portato ad un primo importante risultato con l'adozione da parte del Commissario ad acta del decreto n. 14 del 30 novembre 2009 con cui sono stati approvati, con obbligo di adozione per le AA.SS. a partire dal 1° gennaio 2010, i documenti – di seguito elencati - necessari per supportare le aziende sanitarie nella definizione di corrette procedure contabili, amministrative e gestionali:
  a) Manuale dei principi contabili;
  b) Linee - guida per la predisposizione del Regolamento di Amministrazione e Contabilità delle Aziende Sanitarie della Campania;
  c) Piano dei conti di contabilità generale unico regionale;
  d) Linee Guida per la definizione del Piano dei Centri di Costo e dei Centri di Responsabilità corredate dal Piano dei Centri di Costo e dei Centri di Responsabilità, dal Piano dei Fattori Produttivi e dalle Schede di Budget che definiscono i principi per la tenuta della Contabilità Analitica, atti a garantire l'omogeneità dei sistemi di rilevazione delle singole aziende e la confrontabilità dei dati a livello regionale;
  e) Modello di Nota Integrativa
  f) Manuale dei principi di consolidamento e delle relative procedure;
- che l'oggetto del IV contratto, sottoscritto con la KPMG Advisory S.p.A. il 16 giugno 2010, ha impegnato la società a sviluppare con la Regione i seguenti quattro interventi:
  Intervento n°1) Cabina di regia procedure contabil i e gestionali
  Intervento n°2) Analisi in loco e verifiche MEF
  Intervento n°3) Project Office Debito
  Intervento n°4) Monitoraggio
- che *l' Intervento n°1) Cabina di regia procedure conta bili e gestionali* in particolare ha previsto:
  a) il monitoraggio delle attività di implementazione delle procedure contabili svolte nelle Aziende sanitarie;
  b) la predisposizione di aggiornamenti, approfondimenti, integrazioni e/o modifiche della documentazione emanata dalla Regione con il decreto 14/2009;
  c) l'attivazione di un Gruppo di Lavoro centrale chiamato a svolgere
     1) un ruolo di Program Management del piano di recepimento, da parte delle Aziende, delle linee-guida Regionali,
     2) coordinamento di team di lavoro aziendali (di seguito anche "cantieri aziendali") al fine di garantire una implementazione delle procedure il più possibile standardizzate, sviluppate cioè tendendo ad un modello comune a livello di SSR in grado di rispondere non solo alle esigenze di informazione della singola azienda ma anche alle esigenze di informazione della Regione e delle Autorità centrali.
     3) definizione di proposte operative alla Struttura Commissariale tese a definire, contestualmente al progredire dei cantieri aziendali, un sistema direzionale centrale nell'ambito del quale progettare i flussi di informazione e gli strumenti di reporting che si ritengono indispensabili per supportare le scelte della Regione in ambito sanitario e verificare il conseguimento degli obiettivi posti dalla programmazione sanitaria regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

- che le attività svolte fino al 2010, considerate le evoluzioni in atto definite dalle recenti intese raggiunte nella conferenza Stato-Regioni su:
  a) Decreto del Ministro della salute di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze relativo alla *"Certificazione dei bilanci delle AA.SS.LL., delle AA.OO. degli IRCCS pubblici, anche trasformate in Fondazioni, degli IZS e delle AA.OO.UU., ivi compresi i Policlinici Universitari per l'attuazione dell'art. 11 comma 2 del Patto della Salute per il triennio 2010-2012, in attuazione dell'art. 1, comma 291, della legge 23 dicembre 2005 n. 266",* che prevede una prima fase di valutazione straordinaria delle procedure amministrativo-contabili del bilancio di esercizio 2009 da concludersi per le Regioni in Piano di Rientro entro il 28 febbraio 2011;
  b) lo schema di D.Lgs., approvato in via preliminare il 17 dicembre 2010 in Consiglio dei Ministri, relativo all'armonizzazione dei sistemi contabili e i bilanci delle Regioni, delle Province e degli enti locali, che nel 2014 porterà ad un definitiva adozione di modelli di bilancio omogenei;

  determinano un più evidente profilo strategico del percorso in atto in regione Campania, percorso che si può definire "*fase propedeutica di accompagnamento delle AA.SS. delle regioni in Piano di Rientro alla certificazione dei bilanci*";
- che, quindi, la Regione Campania deve definire per l'anno 2011 la progettazione delle <…*azioni di supporto contabile e gestionale*…> indipendentemente dal soggetto chiamato a svolgere le funzioni di garanzia <*… dello Stato (in relazione alla necessità di disporre di dati di finanza pubblica veritieri e corretti, anche al fine di garantire l'adeguatezza della misure del Piano rispetto alla reale situazione regionale e di procedere, nei confronti delle regioni interessate, all'erogazione delle risorse finanziarie previste)…*>, rispettando però l'orientamento espresso dal Ministero dell'economia e delle finanze di assicurare la proroga dell'attuale advisor fino alla indicazione da parte del Ministero dell'Economia del nuovo Advisor ed alla sottoscrizione dei singoli contratti con le regioni interessate;

RITENUTO, pertanto, per il 2011 di dover programmare, avvalendosi del supporto tecnico-professionale dell'Advisor contabile, un insieme di attività, contenute nel Piano di Lavoro allegato al presente decreto presentato alla segreteria tecnica del Sub Commissario ad acta dalla KPMG Advisory S.p.A. il 12.5.2011, che si articola in **tre linee di attività e sei interventi** come di seguito enucleate**:**

a) ***linee di attività***,
   1. ***attività di supporto al monitoraggio del Piano di rientro***
   2. ***attività di supporto a livello aziendale***
   3. ***attività di supporto ai Programmi Operativi 2011 - 2012***

b) **interventi** distribuiti per ciascuna delle linee di attività definite:
   1) ***Linea di supporto connessa al monitoraggio del Piano di rientro***
      - ❑ Intervento 1) Cabina di regia procedure contabili e gestionali
      - ❑ Intervento 2) Verifica straordinaria procedure e verifiche MEF
      - ❑ Intervento 3) Project Office Debito
      - ❑ Intervento 4) Monitoraggio trimestrale
   2) ***Linea di supporto a livello aziendale***
      - ❑ Intervento 5) Supporto a livello aziendale
   3) ***Linea di supporto ai Programmi Operativi 2011 – 2012***
      - ❑ Intervento 6) Supporto alla redazione dei Programmi Operativi 2011 - 2012

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

c) ***Descrizione degli interventi***,

a) Intervento 1 – Cabina di regia procedure contabili e gestionali

Il Decreto Commissariale n. 25 del 13/04/2010 ha istituito (Cfr. punto 6.1 dell'allegato A "Programma operativo 2010") la Cabina di regia "per l'implementazione dei corretti procedimenti contabili e gestionali" con il compito di promuovere l'adozione delle misure necessarie all'applicazione di quanto previsto dal Decreto n. 14/2009. La cabina di Regia è composta da referenti delle AA.SS. e referenti della Struttura commissariale nonché da referenti dell'Advisor contabile.

Le attività sin qui svolte hanno riguardato la ricognizione analitica dello stato dell'arte dei processi amministrativo–contabili di alcune aziende campione (ASL Avellino e Istituto Pascale) e la predisposizione, sulla base di un percorso di discussione delle problematiche applicative, di modelli "standard" di procedure a cui tutte le AA.SS. dovranno far riferimento per il recepimento, nei propri regolamenti, di quanto previsto dal Decreto n. 14/2009.

Si apre quindi una nuova fase di lavoro e viene a modificarsi il ruolo della Cabina di regia che dovrà rappresentare il luogo dove far convergere tutte le problematiche che saranno incontrate dalle aziende nel'adeguamento delle proprie procedure al fine di favorire la progettazione di soluzioni omogenee e raccogliere utili spunti per migliorare, eventualmente, il corpo delle Linee Guida regionali.

In pratica la Cabina di Regia dovrà occuparsi di:

- coordinare le attività dei gruppi di lavoro che saranno attivati a livello aziendale (o "cantieri aziendali"), in modo da garantire il trasferimento immediato a tutte le realtà locali delle soluzioni già sperimentate in alcune aziende (*project office dei cantieri aziendali*);
- supportare la Regione per la redazione di eventuali note tecniche e/o linee guida da emanare al fine di agevolare la risoluzione di problematiche interpretative e/o operative nell'applicazione del Decreto 14;
- aggiornare costantemente, attraverso un'apposita reportistica, la struttura commissariale circa lo stato di avanzamento dei cantieri aziendali.

La Cabina di regia svolgerà le seguenti attività:

- coordinamento dei cantieri aziendali e riporto, attraverso apposita reportistica, alla Struttura commissariale circa l'avanzamento delle attività e le problematiche rilevate;
- supporto alle Aziende nella programmazione degli interventi e nella definizione delle priorità (p.e. individuazione delle procedure da definire e porre in essere nel breve periodo);
- esame delle soluzioni individuate a livello di singola Azienda e verifica della loro estensibilità sulle altre Aziende sanitarie e/o ospedaliere;
- proposizione alla Struttura commissariale di note tecniche e documenti interpretativi e/o linee guida da emanare per la risoluzione, in maniera uniforme, di problematiche comuni alle aziende;
- definizione delle linee guida per lo sviluppo di procedure ad hoc in relazione alle esigenze di ricognizione e gestione della massa debitoria del SSR;
- definizione di linee guida per lo sviluppo di procedure a livello regionale, coordinate con quelle "locali", in relazione alle esigenze di produzione dell'informativa contabile. Nell'ambito di tale attività particolare attenzione sarà posta sulle procedure connesse alla predisposizione della situazione patrimoniale consolidata del SSR e alle procedure di riconciliazione del consolidato regionale della sanità con i bilanci individuali delle Aziende e della gestione accentrata nonché con il Rendiconto della Regione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- individuazione degli strumenti e dei meccanismi da rendere operativi per consentire lo scambio e la trasmissione delle informazioni rilevanti tra il livello locale e il livello regionale.

All'interno della Cabina di Regia sarà istituito un comitato ristretto composto da referenti della Struttura commissariale, dall'Advisor contabile e dai referenti dell'Azienda pilota con il compito di seguire le evoluzioni delle attività svolte su tale azienda e analizzarne i riflessi sulle altre.

b) Intervento 2) Verifica straordinaria procedure e verifiche MEF

La Regione Campania, nell'alveo definito dal nuovo Patto per la Salute e, nello specifico, dai Programmi Operativi per gli anni 2010-2012 (Cfr. Decreto Commissariale n. 25 del 13/04/2010) dovrà relazionare periodicamente sullo stato di avanzamento degli interventi e, soprattutto, sulla valutazione degli effetti di questi a livello di produzione sanitaria e di risultati economici e patrimoniali in relazione agli obiettivi programmati.
A tal proposito le Aziende e la Regione sono tenuti a presentare, con cadenza trimestrale, una serie di documenti che permettono di verificare l'andamento dei principali parametri connessi alla produzione sanitaria e all'andamento dei costi del SSR. Con particolare riferimento ai documenti di natura economico-contabile (c.d. modelli CE), la Regione è tenuta ad acquisire le informazioni necessarie per riscontrare la completezza dei dati riportati dalle Aziende e ad effettuare l'analisi degli scostamenti rispetto al budget e ai consuntivi dei precedenti periodi. Nell'ambito di tali analisi la Regione, anche alla luce delle richieste formulate dai Ministeri vigilanti, effettua delle verifiche sui dati prodotti dalle AA.SS. in modo da riscontrare i valori dichiarati nei CE con quanto rilevato nella contabilità delle stesse.
In aggiunta a quanto sopra riportato è necessario tenere conto di quanto precisato nel Verbale del tavolo di verifica del 21 luglio 2010 nella parte in cui viene richiesto di estendere l'attività di analisi contabile anche alle "poste di stato patrimoniale con particolare attenzione alle modalità di iscrizione delle poste relative agli ammortamenti, ai debiti e crediti e agli investimenti".
Relativamente ai crediti e debiti, particolare attenzione sarà posta nell'esame dei rapporti esistenti tra il consolidato sanitario regionale, il bilancio regionale e il bilancio dello Stato relativamente ai fondi destinati alla sanità.
Infine, la Regione dovrà provvedere, ai sensi dello schema di Decreto concernente la certificazione dei bilanci delle aziende, ad effettuare la valutazione straordinaria dello stato delle procedure amministrativo contabili. A tal riguardo dovranno essere sviluppate apposite procedure di verifica volte a fornire alla Struttura commissariale le informazioni affinchè la stessa possa formulare una valutazione circa lo stato delle procedure in essere nelle Aziende e, sulla base di tale valutazione, assumere le conseguenti decisioni anche in relazione alle attività connesse con l'Intervento 1.
In considerazione di queste necessità sarà richiesto alla KPMG Advisory S.p.A. di svolgere attività di supporto operativo nella definizione di procedure di analisi volte a riscontrare a livello aziendale specifiche informazioni che saranno individuate in occasione di ciascuna verifica trimestrale (laddove saranno esaminate, concordemente con la Struttura commissariale della Regione, alcune poste contabili ritenute significative) nonché procedure volte alla ricognizione dello stato attuale delle procedure amministrativo contabili applicate dalle Aziende.
I risultati del lavoro svolto saranno riepilogati, anche in considerazione delle attività di cui agli interventi n. 3 e 4, nella reportistica periodica che sarà prodotta dalla Regione per la trasmissione ai Ministeri vigilanti.
Al fine di procedere con le analisi delle poste contabili ritenute significative e come richiesto dalla Struttura Commissariale e dai Ministeri vigilanti, verrà fornito un supporto metodologico per lo svolgimento delle seguenti attività:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ottenimento ed esame della reportistica trimestrale (Modelli CE, Schede contenzioso, prospetti sulla consistenza del debito e delle poste patrimoniali connesse al ciclo degli investimenti, ecc.) presentata dalle Aziende;
- ottenimento ed esame dei flussi di produzione presentati dalle Aziende e volti a soddisfare le esigenze di informazione verso il NSIS e verso l'Arsan;
- ottenimento ed esame della reportistica annuale riferita al Modello SP, con particolare riferimento alle poste relative al debito ed alle poste connesse al ciclo degli investimenti;
- esame dei flussi finanziari tra Stato-Regione-Aziende ed analisi dei prospetti di raccordo predisposti dalla Regione in relazione alle poste di credito/debito rilevabili nel Rendiconto della Regione, nella situazione patrimoniale della gestione accentrata, e nella situazione patrimoniale aggregata e consolidata del SSR;
- individuazione da parte della Struttura commissariale delle aree e delle poste di bilancio maggiormente critiche;
- procedure di analisi svolte sulle poste contabili ritenute critiche, in funzione delle principali problematiche enucleate nell'ambito dei tavoli di verifica trimestrali presso la Regione. Le procedure dovranno riguardare almeno le seguenti aree: magazzini e costi di acquisto di beni; costi delle prestazioni e tetti di spesa; costi del personale; fondo rischi e contenzioso; componenti straordinarie e altri costi;
- definizione di apposite relazioni riportanti l'esito delle analisi condotte con l'indicazione delle principali problematiche rilevate sia a livello di dati prodotti dalle Aziende che a livello di procedure amministrativo-contabili in uso (*vedi anche punto successivo*).

c) Intervento 3) Project Office Debito

La tematica del debito sanitario è stata ripresa, ad ultimo, dall'art.11, comma 2, del Decreto Legge del 31 maggio 2010, n° 78 (di seguito anche "Manovr a anticrisi") che stabilisce, per le Regioni in piano di rientro, la necessità di provvedere alla ricognizione dei debiti delle Aziende del SSR e di predisporre un "piano che individui modalita' e tempi di pagamento". Nello stesso ambito è da inquadrare la previsione formulata dai decreti di nomina dei Commissari delle ASL nella misura in cui gli stessi sono tenuti a predisporre un "Piano di emersione delle consistenze al 31.03.2010".
A tal riguardo, la Regione Campania ha presentato ai Ministeri vigilanti (Cfr. Verbale del "Tavolo di verifica" del 13 e 26 ottobre 2010) il "Piano di pagamento dei debiti sanitari" che, con riferimento alla massa passiva rilevabile dai bilanci delle Aziende al 31 dicembre 2009, definisce una serie di azioni volte a ridurre il valore dell'indebitamento e a "ripristinare l'ordinato e regolare svolgimento dei pagamenti ai creditori". Tra gli interventi previsti vi è quello di "sostituire progressivamente i fornitori del SSR con banche e società di factoring nel finanziamento di quella parte del debito sanitario che eccede un tempo medio di pagamento accettabile".
Le iniziative avviate a seguito del DL n. 78/2010 dovranno essere attentamente governate attraverso la predisposizione di adeguate procedure attuative e lo svolgimento di un monitoraggio continuo sull'applicazione delle stesse ed inoltre dovranno essere definiti i criteri per il coordinamento di tali attività con quelle, ancora in corso, legate al monitoraggio dei pagamenti effettuati dalle Aziende a valere sul debito al 31 dicembre 2005 e sul debito relativo all'esercizio 2006 che è stato oggetto dell'operazione di cartolarizzazione gestita dalla società So.Re.Sa. S.p.A.. Tale ultimo aspetto assume rilievo per la Regione anche al fine di individuare correttamente le fonti di copertura cui attingere per il pagamento dei debiti.
Nel quadro delineato si richiede all'Advisor un supporto in termini di Project Office del processo legato alla ricognizione e al pagamento dei debiti delle Aziende del SSR ed interagirà, per tale

fonte: http://burc.regione.campania.it

attività, con la Struttura commissariale e con i referenti da questa individuati per il governo dei debiti sanitari.
Con riferimento alle iniziative che saranno avviate dalla Regione sul tema del debito sanitario il contributo dell'Advisor riguarderà la fornitura di un supporto metodologico per il monitoraggio delle procedure definite dalla Struttura commissariale e da questa poste con il contributo delle Aziende ed eventualmente di altri soggetti che potranno essere coinvolti nel processo di ricognizione e pagamento dei debiti (p.e. So.Re.Sa. S.p.A.).
Le procedure che saranno applicate dovranno prendere in considerazione almeno i seguenti aspetti:

- individuazione, per singola partita debitoria, degli estremi di riferimento del fornitore e delle relative fatture o altra documentazione equivalente;
- individuazione dei singoli ordinativi di pagamento eseguiti;
- riconciliazione delle transazioni eseguite con quanto rilevato in contabilità e in bilancio da parte delle Aziende;
- aggiornamento della "Situazione del debito al 31 dicembre 2005 e del debito relativo all'esercizio 2006", già trasmessa al Ministero, al fine di individuare le partite ancora aperte alla data del 31 dicembre 2009.

Le procedure ricognitive dovranno consentire di raccordare tutte le diverse informazioni connesse alla singola partita debitoria e, in particolare: contenzioso, pignoramenti, pagamenti già effettuati a fronte delle precedenti operazioni di cartolarizzazione, pagamenti già effettuati a fronte di atti transattivi, altri pagamenti già effettuati e non ancora contabilizzati, ecc. La definizione di adeguate procedure e il loro monitoraggio consentirà quindi di gestire anche la componente del debito che, in quanto connessa alle c.d. "partite da regolarizzare", risulta ancora in fase di accertamento e di raccordare le informazioni in possesso dell'Azienda con la informazioni in possesso dell'Istituto tesoriere e con quelle dichiarate dai fornitori.

d) Intervento 4) Monitoraggio trimestrale

Nelle more dell'applicazione progettuale scaturente dal dettato normativo dell'art.79, e nei limiti dei flussi dati economici e produttivi oggi disponibili a livello regionale e della relativa tempistica di produzione, la Regione Campania in sede di "tavolo di verifica ministeriale", dovrà relazionare rispetto ai tempi ed agli adempimenti posti in essere per il rientro strutturale dal disavanzo, nonché per rispettare quanto previsto dalle finanziarie nazionali e dal patto di stabilità interno.
La Struttura commissariale, nel dare continuità rispetto al passato, intende rafforzare la capacità regionale nelle attività di analisi integrata delle informazioni di produzione e di gestione con le informazioni economico/finanziarie finalizzate, nei limiti dei dati disponibili a livello regionale, principalmente finalizzate a supportare:

- il monitoraggio periodico regionale dei risultati delle azioni intraprese e dei parametri gestionali in esse individuati;
- l'individuazione di azioni correttive e/o la quantificazione di massima degli effetti economico-quantitativi di possibili interventi regionali;
- il monitoraggio dell'andamento dei costi connessi all'attività sanitaria, principalmente attraverso i c.d. modelli CE ed SP (per quest'ultimo punto si veda anche l'Intervento 2);
- il monitoraggio dei risultati delle azioni e degli obiettivi di budget fissati per le Aziende per l'anno 2011;
- l'identificazione focalizzata di interventi da effettuare e/o di obiettivi da assegnare su aree specifiche di interesse, sempre nei limiti dei dati disponibili a livello regionale, anche per cluster di Aziende.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

L'intervento in oggetto si propone, in continuità ed evoluzione rispetto al passato e nei limiti dei flussi dati economici e produttivi oggi disponibili a livello regionale e della relativa tempistica di produzione, l'obiettivo di supportare l'alta direzione regionale:

- nell'assistenza al monitoraggio dei provvedimenti regionali sia rispetto agli obiettivi ed alle scadenze previste per il rientro strutturale dal disavanzo, anche ai fini delle verifiche sui tavoli ministeriali;
- supporto alla analisi dei dati disponibili in regione finalizzato alla quantificazione di massima degli effetti economico-quantitativi di possibili interventi regionali;
- nelle analisi delle informazioni di produzione e di gestione, e delle informazioni economiche e finanziarie, finalizzate alla verifica dei risultati delle azioni poste in essere dalla Regione;
- nelle analisi congiunte delle informazioni di produzione e di gestione con le informazioni economiche e finanziarie, finalizzate a supportare la Regione nelle verifiche periodiche con le Aziende delle azioni poste in essere dalle stesse;
- nelle analisi dei dati disponibili in regione rivolte all'identificazione dell'eventuale gap informativo quali/quantitativo su cui intervenire e al rispetto del debito informativo verso il ministero, con particolare riferimento alle attività dell'Ufficio Servizio Economico Finanziario dell'Assessorato alla Sanità (ad es. mod. CE, mod. SP, mod. LA, mod. CP, Conto Annuale).

I risultati attesi del presente intervento sono :

- ✓ Tableau de bord periodico di monitoraggio dei provvedimenti regionali
- ✓ Elaborazioni ed analisi ad hoc dei dati disponibili in regione, finalizzate alla quantificazione di massima degli effetti economico-quantitativi di possibili interventi regionali
- ✓ Analisi trimestrali integrate degli scostamenti dei risultati a livello regionale
- ✓ Analisi della produzione, con cadenza trimestrale, nei limiti dei flussi dati produttivi disponibili a livello regionale
- ✓ Analisi trimestrali degli scostamenti dei risultati a livello aziendale rispetto agli obiettivi assegnati dalla Regione e al trend storico, integrate con elaborazioni gestionali di approfondimento su specifiche tematiche (poste straordinarie, contenzioso, rinnovi contrattuali del personale dipendente e convenzionato, voci accessorie della retribuzione del personale, contabilità di magazzino)
- ✓ Elaborazioni, analisi e supporto alla redazione dei documenti prodotti ai fini del rispetto del debito informativo verso il ministero con particolare riferimento alle attività dell'Ufficio Servizio Economico Finanziario dell'Assessorato alla Sanità

e) Intervento 5) Supporto a livello aziendale

Al fine di realizzare gli interventi previsti dal Piano di rientro e dai Programmi Operativi già approvati (per il 2010) o in corso di definizione (per il 2011 e 2012) la Regione ha emanato una serie di decreti e delibere attuative dal cui recepimento, a livello di singola Azienda sanitaria/ospedaliera, dipende la probabilità di conseguire gli obiettivi della Programmazione Sanitaria Regionale.
Uno dei principali ambiti oggetto di regolamentazione regionale è stato quello delle funzioni gestionali e contabili delle Aziende. Infatti, lo stesso Piano di rientro della Campania ha stabilito al punto 4 che "il risanamento economico-finanziario dovrà essere accompagnato da un processo di revisione delle funzioni contabili delle singole aziende sanitarie, in modo da assicurare la correttezza dei bilanci e la trasparenza dei processi di monitoraggio dei costi programmati". La Regione, con il contributo delle Aziende, è giunta alla formulazione di un sistema di regole e linee guida per la corretta definizione delle funzioni gestionali e contabili che ha trovato formale approvazione con il Decreto Commissariale n. 14 del 30 novembre 2009. Il contenuto di tale Decreto ha ricevuto l'approvazione dei Ministeri della

fonte: http://burc.regione.campania.it

Salute e dell'Economia che, tuttavia, hanno invitato la Regione a dare "concreta attuazione dei provvedimenti emanati". L'efficacia e la tempestività attraverso cui gli indirizzi contenuti nei Decreti/Delibere regionali vengono sviluppati presso le singole aziende costituisce una delle principali problematiche che la Struttura commissariale si trova ad affrontare per realizzare le condizioni necessarie al conseguimento degli obiettivi di contenimento della spesa sanitaria. In tale quadro, la Regione Campania richiede che vengano svolti interventi mirati a livello locale al fine di raccogliere le informazioni utili alla risoluzione delle principali problematiche incontrate dalle stesse Aziende, analizzando le cause che hanno eventualmente impedito e/o ritardato il recepimento delle disposizioni regionali e consentire alla Struttura commissariale di individuare, se del caso, azioni alternative.
L'obiettivo dell' intervento richiesto alla KPMG Advisory S.p.A. è quello di sostenere le iniziative intraprese dalla Regione indirizzate alla corretta applicazione di quanto previsto nei decreti/delibere regionali. La Struttura commissariale della Regione valuterà insieme all'Advisor le Aziende sulle quali intervenire. L 'attività consisterà nella raccolta e nella sistematizzazione delle informazioni di dettaglio inerenti le principali iniziative intraprese dalle Aziende oggetto di intervento volte alla soluzione delle problematiche individuate dalla Struttura commissariale. Tale base informativa sarà il presupposto fondamentale per l'avvio del processo decisionale da parte della Struttura commissariale che, sulla base delle citate informazioni, definirà le alternative e dopo la loro valutazione indicherà il comportamento che le aziende dovranno adottare.
Tale intervento avrà come risultato ulteriore quello di fornire alle Direzioni aziendali una base informativa atta a contribuire al miglioramento del governo aziendale in termini di controllo della spesa. Le attività saranno svolte attraverso la costituzione di appositi team di lavoro composti, oltre che dai professionisti dell'Advisor, da referenti regionali e da referenti interni alle Aziende che opereranno in staff al Commissario straordinario e/o Direttore Generale.
A solo titolo esemplificativo le attività che saranno poste in essere potranno riguardare:

- l'esame delle procedure-amministrativo contabili ritenute più critiche e la verifica dell'adozione, a livello aziendale, delle misure atte a dare attuazione al Decreto n. 14/2009 e alle linee guida formulate dalla cabina di regia sulle procedure contabili e gestionali;
- l'esame dei procedimenti adottati in relazione a specifiche fattispecie quali, ad esempio, quelle afferenti la gestione contabile delle partite da regolarizzare e la ricognizione e contabilizzazione dei pignoramenti e del contenzioso.

f) Intervento 6) Supporto alla redazione dei Programmi Operativi 2011 – 2012

Supporto alla struttura Commissariale e più in generale alla Regione nella redazione del P.O.2011-2012 che costituisce la cornice entro la quale e con la quale si misura la fattibilità dei singoli atti programmatori che si stanno predisponendo e che, in assenza della stessa, non possono essere adottati con le evidenti conseguenze sul piano gestionale, con lo sviluppo delle seguenti fasi:

- predisposizione del CE tendenziale 2011-2012;
- individuazione delle principali aree che per dimensione e strategicità possono essere oggetto di manovra;
- valorizzazione dell'effetto delle manovre;
- definizione del CE programmatico conseguente e relativa verifica di coerenza con gli obiettivi di equilibrio finanziario.

Ferma restando la competenza dalla struttura Commissariale in merito alla definizione degli obiettivi e delle manovre, la KPMG svolgerà un ruolo di affiancamento operativo nelle fasi sopra indicate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

CONSIDERATO che lo sviluppo di queste attività per tutto il 2011 richiede **un Piano annuale di lavoro** con la erogazione di n° 1.549 giornate/uomo con il seguente mix di figure professionali: Capo Progetto l0%, Consulente Senior 40%, Consulente Junior 50% così distribuite per i 5 interventi:

Tabella n. 1

Interventi/Attività ANNO 2011 valorizzazione sulla base delle tariffe x profilo	*GG Uomo * Profilo*			
	Capo Progetto	*Consulente Senior*	*Consulente Junior*	*Totale*
tariffa gg/uomo per profilo	1.334,75	1.001,30	633,65	
Cabina di regia procedure contabili e gestionali	18	70	88	**176**
Analisi in loco e verifiche MEF	40	160	200	**400**
Project Office Debito	11	44	53	**108**
4. Monitoraggio	38	153	191	**382**
5. Supporto a livello aziendale	40	160	200	**400**
6. Supporto alla redazione dei Programmi Operativi 2011 - 2012	5	26	52	**83**
TOTALE	152	613	784	**1.549**

che in base alle tariffe giornaliere per profilo, comprensive di ogni onere e spesa, anche relative a trasferte, praticate nei precedenti contratti (€ 1.334,75= + IVA per il Capo Progetto; € 1.001,30= + IVA per il Consulente Senior; € 633,65= + IVA per il Consulente Junior), corrispondenti a quelle applicate nell'ambito della componente di "Consulenza Direzionale" prevista nel contratto con il Ministero della Salute che ha per oggetto "Servizi di consulenza direzionale e project management a supporto della Cabina di Regia" del Nuovo Sistema Informativo Sanitario Nazionale, stipulato in data 10 luglio 2002 e rinnovato ai sensi del comma 186 dell'art. 1 della legge n. 311 del 2004 (legge finanziaria 2005), si ottiene la valorizzazione esposta nella tabella che segue:

Tabella n. 2

Interventi/Attività ANNO 2011 valorizzazione sulla base delle tariffe x profilo	*GG Uomo * Profilo*				*Valore Offerto*			*Totale*
	Capo Progetto	*Consulente Senior*	*Consulente Junior*	*Totale*	*Capo Progetto*	*Consulente Senior*	*Consulente Junior*	
tariffa gg/uomo per profilo					1.334,75	1.001,30	633,65	
Cabina di regia procedure contabili e gestionali	18	70	88	**176**	24.026	70.091	55.761	**149.878**
Analisi in loco e verifiche MEF	40	160	200	**400**	53.390	160.208	126.730	**340.328**
Project Office Debito	11	44	53	**108**	14.682	44.057	33.583	**92.323**
4. Monitoraggio	38	153	191	**382**	50.721	153.199	121.027	**324.947**
5. Supporto a livello aziendale	40	160	200	**400**	53.390	160.208	126.730	**340.328**
6. Supporto alla redazione dei Programmi Operativi 2011 - 2012	5	26	52	**83**	6.674	26.034	32.950	**65.657**
TOTALE	152	613	784	**1.549**	202.882	613.797	496.782	**1.313.461**

RITENUTO necessario**,** accogliendo le indicazioni operative del Ministero dell'economia e delle finanze sopra esposte, di:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

- approvare il Piano Annuale di Lavoro per l'anno 2011 allegato al presente decreto, relativo alla esecuzione delle attività di Advisor in materia contabile, con le funzioni di consulenza e supporto tecnico al Commissario ad acta per la prosecuzione del Piano di Rientro del Settore Sanitario descritto nelle premesse, presentato dalla società KPMG Advisory S.p.A. per un totale di n° 1.549 gg/uomo, distribuite sulle attività come esposto nella precedente tabella n° 1, per un importo complessivo di € 1.576.153 = (€ 1.313.461,00= oltre IVA al 20% pari ad € 262.692), come esposto nella precedente tabella n° 2;
- di affidare alla KPMG Advisory S.p.A. l'incarico di advisor contabile per la prosecuzione del Piano di rientro, da svolgersi nel 2011 secondo il Piano di Lavoro allegato ed alle condizioni economiche sopra descritte;
- di sottoscrivere con la KPMG Advisory S.p.A. il relativo contratto prevedendo che, non appena il Ministero dell'economia e delle finanze avrà comunicato il nome del nuovo advisor, la Regione potrà risolvere il medesimo contratto con un preavviso di 20 giorni di calendario e senza oneri aggiuntivi rispetto alla remunerazione delle giornate di lavoro effettivamente erogate;
- di prevedere, pertanto, nel contratto con la KPMG Advisory S.p.A. per l'anno in corso che, in ogni caso, il compenso non potrà superare l'importo del corrispettivo annuo prefissato, diviso per 365 e moltiplicato per il numero di giorni di calendario intercorrenti dal 1° gennaio 2011 alla data di effettivo termine delle attività;
- di imputare l'onere previsto nel Piano di Lavoro Annuale pari ad € 1.576.153 = (IVA compresa) sulla UPB 4.15.38 dello stato di previsione della spesa del bilancio regionale 2011, al capitolo 7062 "Spesa Sanitaria Accentrata Piano Sanitario", affidato alla responsabilità gestionale del Settore Programmazione della AGC 19;
- di dare mandato al Settore programmazione della AGC 19 - Piano Sanitario Regionale per la predisposizione del contratto con la KPMG Advisory S.p.A. inerente all'incarico approvato dal presente decreto;

DATO ATTO
- che il presente decreto, con nota del 18 maggio 2011 prot. CAMPANIA-150-18/5/2011-000138-A è stato sottoposto al Ministero dell'Economia e delle Finanze ed al Ministero della Salute per la valutazione di conformità al Piano di Rientro dal Disavanzo Sanitario;
- che il Ministero della Salute, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con nota del 16 giugno 2011, prot. CAMPANIA-DGPROG-16/06/2011-0000158-P ha preso atto della proposta di decreto, senza rilievi o osservazioni, comunicando che si tratta di provvedimento necessario ai fini del rispetto delle scadenze previste in materia;

PRESO ATTO
- del parere richiesto alla A.G.C. Avvocatura Regionale trasmesso con nota prot. 4092/C del 1.7.2011

VISTE
- la legge regionale 15 marzo 2011, n. 5, pubblicata sul BURC n. 18 del 16/3/2011, recante "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2011 e bilancio pluriennale per il triennio 2011-2013";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 157 del 18 aprile 2011: < *Approvazione del bilancio gestionale 2011 ai sensi dell'art. 21 della legge regionale 30 aprile 2002, n. 7*> che ha stanziato sul capitolo 7062 della UPB 4.15.38 € 40.400.000,00= per competenza, ed € 45.522.692,02= per cassa;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

DECRETA

Per le motivazioni richiamate in premessa, da intendersi qui di seguito integralmente riportate:

1. Di **approvare** il Piano di Lavoro per l'anno 2011 presentato dalla società KPMG Advisory S.p.A. ed allegato al presente decreto, relativo alla esecuzione delle attività di Advisor in materia contabile, con funzioni di consulenza e di supporto tecnico al Commissario ad acta per la prosecuzione del Piano di Rientro del Settore Sanitario, per un totale di n° 1.549 gg/uomo, distribuite sulle attività come esposto nella precedente tabella n°1, con un costo complessivo di € € 1.576.153= (€ 1.313.461,00= oltre IVA al 20% pari ad € 262.692), come esposto nella precedente tabella n°2.
2. Di **dare atto** che il Piano di Lavoro per le attività oggetto del contratto prevede l'erogazione su base annua di n. 1.549 giornate lavorative con il seguente mix di figure professionali: 10% Capo Progetto, 40% Consulente Senior e 50% Consulente Junior, alle stesse tariffe già praticate nei precedenti contratti.
3. Di **affidare** alla KPMG Advisory S.p.A. l'incarico di advisor contabile per la prosecuzione del Piano di rientro, da svolgersi nel 2011 secondo il Piano di Lavoro allegato ed alle condizioni economiche sopra descritte.
4. Di **sottoscrivere** con la KPMG Advisory S.p.A. il relativo contratto prevedendo che, non appena il Ministero dell'economia e delle finanze avrà comunicato il nome del nuovo advisor, la Regione potrà risolvere il medesimo contratto con un preavviso di 20 giorni di calendario e senza oneri aggiuntivi rispetto alla remunerazione delle giornate di lavoro effettivamente erogate.
5. Di **prevedere**, pertanto, nello stipulando contratto con la KPMG Advisory S.p.A. che, in ogni caso, il compenso non potrà superare l'importo del corrispettivo annuo prefissato, diviso per 365 e moltiplicato per il numero di giorni di calendario intercorrenti dal 1° gennaio 2011 alla data di effettivo termine delle attività.
6. Di **imputare** l'onere previsto nel Piano di Lavoro Annuale pari ad € 1.576.153= (IVA compresa) sulla UPB 4.15.38 dello stato di previsione della spesa del bilancio regionale 2011, al capitolo 7062 "Spesa Sanitaria Accentrata Piano Sanitario", affidato alla responsabilità gestionale del Settore Programmazione della AGC 19.
7. Di **dare mandato** al Settore Programmazione della AGC 19 – P.S.R. per la predisposizione del contratto con la KPMG Advisory S.p.A. inerente all'incarico approvato dal presente decreto.
8. Di **demandare** al Coordinatore della AGC 19 P.S.R., Dott. Albino D'Ascoli, la stipula del contratto con la KPMG Advisory S.p.A. inerente all'incarico approvato dal presente decreto
9. Di **dare atto** che il presente decreto è stato sottoposto alla preventiva approvazione dei Ministeri dell'Economia e delle Finanze e della Salute.
10. Di **trasmettere** il presente provvedimento, per quanto di competenza, alle AA.GG.CC. "Piano Sanitario Regionale", "Assistenza Sanitaria", "Bilancio, Ragioneria e Tributi", "Gabinetto Presidente della Giunta Regionale", alla KPMG Advisory S.p.A. ed al Settore "Stampa e Documentazione" per la pubblicazione sul BURC.

Il Commissario ad Acta
Stefano Caldoro

Si esprime parere favorevole
Il Sub Commissario
Dott. Mario Morlacco

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

Si esprime parere favorevole
Il Sub Commissario
Dott. Achille Coppola

Il Coordinatore dell'A.G.C. 20
Dott. Mario Vasco

Il Dirigente del S.E.F.
Dott. G. F. Ghidelli

L'estensore
Avv. Lara Natale

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 03 del 01/08/2011

AUTORITA' DI GESTIONE POIN – AUTORITA' DI RIFERIMENTO PAIN "ATTRATTORI CULTURALI, NATURALI E TURISMO" 2007/2013

Oggetto:

Revoca del bando di gara per l'affidamento, mediante procedura aperta indetta ai sensi del D. Lgs. n. 163/06, dei servizi di assistenza tecnica e supporto operativo al processo di attuazione del Programma Operativo Interregionale "Attrattori culturali, Naturali e Turismo" (POIn) FESR 2007/2013 - asse III "Azioni di assistenza tecnica"

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il Consiglio Europeo, con decisione 2006/702/CE in data 6/10/2006, ha adottato gli orientamenti strategici comunitari in materia di coesione, i quali definiscono un contesto indicativo per i Paesi beneficiari, per l'elaborazione dei Quadri strategici nazionali ed i Programmi operativi per il periodo 2007/2013;
- che con delibera CIPE 147/2006 del 22/12/2006, è stato approvato il Quadro strategico nazionale 2007/2013, recante il riferimento strategico e programmatico, nonché il riparto delle risorse della programmazione unitaria, con riguardo ai Programmi operativi nazionali, ai Programmi operativi regionali, ai Programmi operativi interregionali, ai sensi dell'art. 27 del Regolamento (CE) 1083/2006;
- che la Commissione Europea ha adottato il 13/07/2007, con decisione nr. C 3329/2007, il suddetto QSN e, tra i programmi citati, figura il Programma Operativo Interregionale (FESR) "Attrattori culturali, naturali e turismo 2007/2013";
- che il Ministero dello Sviluppo Economico, con nota nr. 0016895 del 19/07/2007, ha designato, quale Autorità di Gestione del P.O.In. (FESR) "Attrattori culturali, naturali e turismo" 2007/2013, la Regione Campania;
- che la Commissione Europea, con nota nr. 007938 del 14/08/2008, ha comunicato la conclusione, con esito positivo, della consultazione dei servizi della citata Commissione del P.O.In. (FESR) "Attrattori culturali, naturali e turismo" 2007/2013 CCI nr. 2007IT161PO001, l'inizio della procedura di adozione del programma che ha portato successivamente all'approvazione dello stesso in data 6/10/2008;
- che la Giunta Regionale, con delibera nr. 1335 del 31/07/2009, ha dato mandato al Presidente della G.R. di individuare l'Autorità di Gestione del P.O.In. (FESR) "Attrattori culturali, naturali e turismo" 2007/2013 nell'ambito degli uffici di diretta collaborazione del Presidente della G.R., con il supporto Operativo e gestionale dell'A.G.C.03;
- che il P.O.In., in virtù della sua natura interregionale, si caratterizza come programma particolarmente complesso sia in termini di strategia di intervento, sia di relative modalità di attuazione, agendo in maniera coordinata su scala interregionale e prevedendo il coinvolgimento di una pluralità di Amministrazione e di Organismi, sia a livello centrale sia a livello Regionale;
- che a fronte di tale complessità si è reso necessario prevedere un supporto tecnico ampio e diversificato attraverso cui favorire una più celere attuazione del Programma;
- che in data 26 gennaio 2010, con decreto n. 4 dell'Autorità di Gestione del POIn, è stato approvato il bando di gara per l'affidamento, mediante procedura aperta, indetta ai sensi del D.Lgs. n.163/2006, dei servizi di assistenza tecnica e supporto operativo al processo di attuazione del Programma Operativo Interregionale "Attrattori culturali, naturali e turismo"(POIn) FESR 2007/2013 - asse III "Azioni di Assistenza Tecnica" con pubblicazione dello stesso sul sito internet della Regione Campania, sulla GUUE, sulla GURI, su quattro quotidiani e sul BURC n. 12 dell'8/2/2010;
- che in data 29 marzo 2010 è scaduto il termine per la ricezione delle offerte che ha visto la presentazione di cinque offerte in proposito;
- che in data 28 aprile 2010, con decreto n. 11 dell'Autorità di Gestione del POIn, è stata istituita la relativa Commissione per la valutazione delle offerte e per la formazione della graduatoria provvisoria della gara;
- che la Commissione di gara non ha ancora concluso la fase valutativa delle offerte;
- che con decreto del Presidente della G.R.C. n. 112 del 17 giugno 2010 è stata nominata la Autorità di Gestione del POIn nella persona della dr.ssa Maria Cancellieri;

TENUTO CONTO

- dell' Intesa del 17 febbraio 2011 sottoscritta dal Ministro per i Rapporti con le Regioni e la Coesione Territoriale e i Presidenti delle Regioni Ob. Convergenza impegnate nell'attuazione del Programma Operativo Interregionale "Attrattori culturali e turismo" POIn (FESR) 2007/2013, la quale ha costituito espressione di indirizzo e decisione politica e tecnica condivisa in ordine al percorso di attuazione del Programma ed ha aperto, anche a seguito degli impegni assunti con la Commissione Europea, la fase di revisione del Programma;
- che nella suddetta Intesa si prevede:
  - il trasferimento della titolarità degli incarichi di Autorità di Gestione e di Autorità di Certificazione agli Uffici del Ministro per i Rapporti con le Regioni e la Coesione Territoriale;
  - una nuova articolazione delle funzioni di gestione e dell'attuazione del Programma;
  - l'attivazione di una struttura tecnico - manageriale compartecipata da funzionari regionali al fine di sostanziare il principio di piena condivisione delle scelte e delle modalità di attuazione del Programma;
- che il Comitato di Sorveglianza del Programma, in data 23/05/2011, ha approvato il suddetto cambiamento di *governance*;
- che l'implementazione e la diversa articolazione delle funzioni di gestione ed attuazione del Programma prevedono una revisione della intera *governance* dello stesso;
- della nota del DPS n. 9666 del 12/07/2011 con oggetto "Programma Operativo Interregionale Attrattori culturali, naturali e turismo 2007/2013. Attuazione verbale incontro del 17 febbraio 2011", che in riferimento alle indicazioni richieste con nota dell'AdG dell' 8 aprile 2011 prot. n. 1498, in merito al completamento della procedura di affidamento dei servizi di assistenza tecnica, rileva che la conclusione della fase valutativa delle offerte rende improcrastinabili le determinazioni dell'Autorità di Gestione in ordine al mutato interesse pubblico conseguente al cambiamento dell'assetto organizzativo;
- che la riorganizzazione delle summenzionate funzioni di gestione del Programma comporterà l'inevitabile revisione del Progetto di Assistenza Tecnica a regime approvato con DD n.5 del 18/12/2009, ed in particolare dell'"Azione A: Supporto tecnico ed operativo alla programmazione ed all'implementazione del programma", a cui fa riferimento il bando di gara in questione;

CONSIDERATO

- che il trasferimento, sopravvenuto nelle more della suddetta procedura di evidenza pubblica, comporterà rilevanti modifiche dell'oggetto dell'affidamento, non limitate al semplice subentro della struttura ministeriale a quella regionale come stazione appaltante, ma estese all'oggetto del futuro contratto;
- che le caratteristiche dei servizi di assistenza tecnica da affidare con la gara in questione non collimano con le esigenze della struttura ministeriale;
- che con nota dell'AdG n. 1733 del 20/07/2011 è stato comunicato agli offerenti, ai sensi dell'art. 7 e ss.mm.ii della Legge 241/90, l'avvio del procedimento per la revoca del bando di gara dei servizi di assistenza tecnica e supporto operativo al processo di attuazione del Programma Operativo Interregionale "Attrattori culturali, naturali e turismo (FESR) 2007/2013" – Asse III – Azioni di assistenza tecnica;
- che, nel termine previsto nella suddetta nota, nessun offerente ha formulato osservazioni in proposito.

RITENUTO

- necessario, per quanto sopra esposto, revocare il Bando di Gara per l'affidamento, mediante procedura aperta indetta, ai sensi del D.Lgs. n. 163/06, dei servizi di assistenza tecnica e supporto operativo al processo di attuazione del Programma Operativo Interregionale "Attrattori culturali, Naturali e Turismo" (POIn) FESR 2007/2013 - asse III "Azioni di assistenza tecnica", approvato con decreto n. 4 dell'Autorità di Gestione del POIn del 26/01/2010 e pubblicato sul BURC n. 12 dell'8/2/2010

•

VISTI

- la L.R. n. 7 del 30/04/2002;
- il D.Lgs. n. 163/2006;
- il Regolamento (CE) n. 1083/2006;
- la Dec.(CE) 2006/702/CE del 6/10/2006;
- la Delibera CIPE n. 147/2006;
- la Dec. (CE) 2007/C3329 del 13/7/2007;
- la L.R. n. 2 del 19/01/2009;
- la DGRC n.261 del 23/2/2009;
- la DGRC n. 1335 del 31/7/2009;
- il DPGRC n. 207 del 4/08/2009;
- la DGRC n.1343 del 6/08/2009;
- il Decreto dell'AdG/P.O.In n. 1 del 27/10/2009;
- il Decreto dell'AdG /P.O.In. n. 3 del 03/11/2009;
- il deliberato del CTCA del 24/11/2009;
- il Decreto dell'AdG/P.O.In. n. 5 del 18/12/2009;
- il D.D. dell'AGC 03 n. 734 del 30/12/2009;
- il D.D. dell'AdG/POIn n. 4 del 26/01/2010;
- della nota del DPS n. 9666 del 12/07/2011
- la nota dell'AdG/POIn n. 1733 del 20/07/2011;

DECRETA

Per tutto quanto in premessa ed esposto in narrativa, che s'intende di seguito integralmente riportato:

di revocare il bando di gara per l'affidamento, mediante procedura aperta indetta ai sensi del D.Lgs. n. 163/06, dei servizi di assistenza tecnica e supporto operativo al processo di attuazione del Programma Operativo Interregionale "Attrattori culturali, Naturali e Turismo" (POIn) FESR 2007/2013 - asse III "Azioni di assistenza tecnica" approvato con decreto n. 4 dell'Autorità di Gestione del POIn del 26/01/2010 e pubblicato sul BURC n. 12 dell'8/2/2010.

di inviare il presente atto per i provvedimenti di rispettiva competenza:

- al Capo di Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale;
- al Coordinatore dell'AGC 03 – Programmazione, Piani e Programmi, nonché Dirigente del Settore 02 – Pianificazione e collegamento con le AA.GG.CC.;
- al Responsabile unico del procedimento di gara;
- al Servizio 04 del Settore 01 dell'AGC 02;
- di pubblicare lo stesso sul BURC e sul sito Internet della Regione Campania www.regione.campania.it.

Maria Cancellieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 3 del 01/08/2011

A.G.C.3 Programmazione, piani e programmi

Settore 1 Piani e programmi d'intervento ordinario e straordinario

Oggetto dell'Atto:

REVOCA DEL BANDO DI GARA PER L'AFFIDAMENTO, MEDIANTE PROCEDURA APERTA INDETTA AI SENSI DEL D.LGS. N. 163/06, DEI SERVIZI DI ASSISTENZA TECNICA E SUPPORTO OPERATIVO AL PROCESSO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO INTERREGIONALE "ATTRATTORI CULTURALI, NATURALI E TURISMO" (POIN) FESR 2007/2013 - ASSE III "AZIONI DI ASSISTENZA TECNICA"

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il Consiglio Europeo, con decisione 2006/702/CE in data 6/10/2006, ha adottato gli orientamenti strategici comunitari in materia di coesione, i quali definiscono un contesto indicativo per i Paesi beneficiari, per l'elaborazione dei Quadri strategici nazionali ed i Programmi operativi per il periodo 2007/2013;
- che con delibera CIPE 147/2006 del 22/12/2006, è stato approvato il Quadro strategico nazionale 2007/2013, recante il riferimento strategico e programmatico, nonché il riparto delle risorse della programmazione unitaria, con riguardo ai Programmi operativi nazionali, ai Programmi operativi regionali, ai Programmi operativi interregionali, ai sensi dell'art. 27 del Regolamento (CE) 1083/2006;
- che la Commissione Europea ha adottato il 13/07/2007, con decisione nr. C 3329/2007, il suddetto QSN e, tra i programmi citati, figura il Programma Operativo Interregionale (FESR) "Attrattori culturali, naturali e turismo 2007/2013";
- che il Ministero dello Sviluppo Economico, con nota nr. 0016895 del 19/07/2007, ha designato, quale Autorità di Gestione del P.O.In. (FESR) "Attrattori culturali, naturali e turismo" 2007/2013, la Regione Campania;
- che la Commissione Europea, con nota nr. 007938 del 14/08/2008, ha comunicato la conclusione, con esito positivo, della consultazione dei servizi della citata Commissione del P.O.In. (FESR) "Attrattori culturali, naturali e turismo" 2007/2013 CCI nr. 2007IT161PO001, l'inizio della procedura di adozione del programma che ha portato successivamente all'approvazione dello stesso in data 6/10/2008;
- che la Giunta Regionale, con delibera nr. 1335 del 31/07/2009, ha dato mandato al Presidente della G.R. di individuare l'Autorità di Gestione del P.O.In. (FESR) "Attrattori culturali, naturali e turismo" 2007/2013 nell'ambito degli uffici di diretta collaborazione del Presidente della G.R., con il supporto Operativo e gestionale dell'A.G.C.03;
- che il P.O.In., in virtù della sua natura interregionale, si caratterizza come programma particolarmente complesso sia in termini di strategia di intervento, sia di relative modalità di attuazione, agendo in maniera coordinata su scala interregionale e prevedendo il coinvolgimento di una pluralità di Amministrazione e di Organismi, sia a livello centrale sia a livello Regionale;
- che a fronte di tale complessità si è reso necessario prevedere un supporto tecnico ampio e diversificato attraverso cui favorire una più celere attuazione del Programma;
- che in data 26 gennaio 2010, con decreto n. 4 dell'Autorità di Gestione del POIn, è stato approvato il bando di gara per l'affidamento, mediante procedura aperta, indetta ai sensi del D.Lgs. n.163/2006, dei servizi di assistenza tecnica e supporto operativo al processo di attuazione del Programma Operativo Interregionale "Attrattori culturali, naturali e turismo"(POIn) FESR 2007/2013 - asse III "Azioni di Assistenza Tecnica" con pubblicazione dello stesso sul sito internet della Regione Campania, sulla GUUE, sulla GURI, su quattro quotidiani e sul BURC n. 12 dell'8/2/2010;
- che in data 29 marzo 2010 è scaduto il termine per la ricezione delle offerte che ha visto la presentazione di cinque offerte in proposito;
- che in data 28 aprile 2010, con decreto n. 11 dell'Autorità di Gestione del POIn, è stata istituita la relativa Commissione per la valutazione delle offerte e per la formazione della graduatoria provvisoria della gara;
- che la Commissione di gara non ha ancora concluso la fase valutativa delle offerte;
- che con decreto del Presidente della G.R.C. n. 112 del 17 giugno 2010 è stata nominata la Autorità di Gestione del POIn nella persona della dr.ssa Maria Cancellieri;

TENUTO CONTO

- dell' Intesa del 17 febbraio 2011 sottoscritta dal Ministro per i Rapporti con le Regioni e la Coesione Territoriale e i Presidenti delle Regioni Ob. Convergenza impegnate nell'attuazione del Programma Operativo Interregionale "Attrattori culturali e turismo" POIn (FESR) 2007/2013, la quale ha costituito espressione di indirizzo e decisione politica e tecnica condivisa in ordine al percorso di attuazione del Programma ed ha aperto, anche a seguito degli impegni assunti con la Commissione Europea, la fase di revisione del Programma;
- che nella suddetta Intesa si prevede:
  - il trasferimento della titolarità degli incarichi di Autorità di Gestione e di Autorità di Certificazione agli Uffici del Ministro per i Rapporti con le Regioni e la Coesione Territoriale;
  - una nuova articolazione delle funzioni di gestione e dell'attuazione del Programma;
  - l'attivazione di una struttura tecnico - manageriale compartecipata da funzionari regionali al fine di sostanziare il principio di piena condivisione delle scelte e delle modalità di attuazione del Programma;
- che il Comitato di Sorveglianza del Programma, in data 23/05/2011, ha approvato il suddetto cambiamento di *governance*;
- che l'implementazione e la diversa articolazione delle funzioni di gestione ed attuazione del Programma prevedono una revisione della intera *governance* dello stesso;
- della nota del DPS n. 9666 del 12/07/2011 con oggetto "Programma Operativo Interregionale Attrattori culturali, naturali e turismo 2007/2013. Attuazione verbale incontro del 17 febbraio 2011", che in riferimento alle indicazioni richieste con nota dell'AdG dell' 8 aprile 2011 prot. n. 1498, in merito al completamento della procedura di affidamento dei servizi di assistenza tecnica, rileva che la conclusione della fase valutativa delle offerte rende improcrastinabili le determinazioni dell'Autorità di Gestione in ordine al mutato interesse pubblico conseguente al cambiamento dell'assetto organizzativo;
- che la riorganizzazione delle summenzionate funzioni di gestione del Programma comporterà l'inevitabile revisione del Progetto di Assistenza Tecnica a regime approvato con DD n.5 del 18/12/2009, ed in particolare dell'"Azione A: Supporto tecnico ed operativo alla programmazione ed all'implementazione del programma", a cui fa riferimento il bando di gara in questione;

CONSIDERATO

- che il trasferimento, sopravvenuto nelle more della suddetta procedura di evidenza pubblica, comporterà rilevanti modifiche dell'oggetto dell'affidamento, non limitate al semplice subentro della struttura ministeriale a quella regionale come stazione appaltante, ma estese all'oggetto del futuro contratto;
- che le caratteristiche dei servizi di assistenza tecnica da affidare con la gara in questione non collimano con le esigenze della struttura ministeriale;
- che con nota dell'AdG n. 1733 del 20/07/2011 è stato comunicato agli offerenti, ai sensi dell'art. 7 e ss.mm.ii della Legge 241/90, l'avvio del procedimento per la revoca del bando di gara dei servizi di assistenza tecnica e supporto operativo al processo di attuazione del Programma Operativo Interregionale "Attrattori culturali, naturali e turismo (FESR) 2007/2013" – Asse III – Azioni di assistenza tecnica;
- che, nel termine previsto nella suddetta nota, nessun offerente ha formulato osservazioni in proposito.

RITENUTO

- necessario, per quanto sopra esposto, revocare il Bando di Gara per l'affidamento, mediante procedura aperta indetta, ai sensi del D.Lgs. n. 163/06, dei servizi di assistenza tecnica e supporto operativo al processo di attuazione del Programma Operativo Interregionale "Attrattori culturali, Naturali e Turismo" (POIn) FESR 2007/2013 - asse III "Azioni di assistenza tecnica", approvato con decreto n. 4 dell'Autorità di Gestione del POIn del 26/01/2010 e pubblicato sul BURC n. 12 dell'8/2/2010

•

VISTI

- la L.R. n. 7 del 30/04/2002;
- il D.Lgs. n. 163/2006;
- il Regolamento (CE) n. 1083/2006;
- la Dec.(CE) 2006/702/CE del 6/10/2006;
- la Delibera CIPE n. 147/2006;
- la Dec. (CE) 2007/C3329 del 13/7/2007;
- la L.R. n. 2 del 19/01/2009;
- la DGRC n.261 del 23/2/2009;
- la DGRC n. 1335 del 31/7/2009;
- il DPGRC n. 207 del 4/08/2009;
- la DGRC n.1343 del 6/08/2009;
- il Decreto dell'AdG/P.O.In n. 1 del 27/10/2009;
- il Decreto dell'AdG /P.O.In. n. 3 del 03/11/2009;
- il deliberato del CTCA del 24/11/2009;
- il Decreto dell'AdG/P.O.In. n. 5 del 18/12/2009;
- il D.D. dell'AGC 03 n. 734 del 30/12/2009;
- il D.D. dell'AdG/POIn n. 4 del 26/01/2010;
- della nota del DPS n. 9666 del 12/07/2011
- la nota dell'AdG/POIn n. 1733 del 20/07/2011;

DECRETA

Per tutto quanto in premessa ed esposto in narrativa, che s'intende di seguito integralmente riportato:

di revocare il bando di gara per l'affidamento, mediante procedura aperta indetta ai sensi del D.Lgs. n. 163/06, dei servizi di assistenza tecnica e supporto operativo al processo di attuazione del Programma Operativo Interregionale "Attrattori culturali, Naturali e Turismo" (POIn) FESR 2007/2013 - asse III "Azioni di assistenza tecnica" approvato con decreto n. 4 dell'Autorità di Gestione del POIn del 26/01/2010 e pubblicato sul BURC n. 12 dell'8/2/2010.

di inviare il presente atto per i provvedimenti di rispettiva competenza:

- al Capo di Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale;
- al Coordinatore dell'AGC 03 – Programmazione, Piani e Programmi, nonché Dirigente del Settore 02 – Pianificazione e collegamento con le AA.GG.CC.;
- al Responsabile unico del procedimento di gara;
- al Servizio 04 del Settore 01 dell'AGC 02;
- di pubblicare lo stesso sul BURC e sul sito Internet della Regione Campania www.regione.campania.it.

Maria Cancellieri

Decreto Dirigenziale n. 536 del 18/07/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

RIMBORSO DELLE SPESE ISTRUTTORIE PARERE VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE - DITTA: FARESE PAOLA

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" e, in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n°357 sono state de ttate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

c. che con richiesta del 18.10.2007, acquisita al prot. n°897863 in data 23/10/07, il Comune di San Giovanni a Piro (SA) ha presentato istanza relativa al progetto "Realizzazione di una casa rurale – Sig.ra Farese Paola" da realizzarsi in loc. Palazzone;

d. che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico n° IV, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 5.08.2009, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza con la prescrizione che il porticato sia realizzato con struttura portante lignea, sia la parte verticale (pilastri) che orizzontale (travi e copertura) e non in cemento armato come proposto;

e. che, con D.G.R n.1600 del 22/10/2009 è stato istituito il capitolo 440 alla U.P.B. 6.23.57 del bilancio gestionale 2009 per i rimborsi di somme a qualsiasi titolo indebitamente introitate dalla Regione Campania relativamente a voci di entrata di pertinenza dei Settori dell'AGC 05;

f. che, tale capitolo, nell'esercizio finanziario 2010, è stato dotato di una competenza pari ad € 1.000,00;

CONSIDERATO

a. che, la Sig.ra Farese Paola ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n°916 del 14.07.2005, con bonifico del 24.10.2009, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 27/10/09 prot. n°924276.

b. che, per mero errore materiale, la sig.ra Farese Paola eseguiva un versamento a fronte delle spese istruttorie richieste per il rilascio del decreto dirigenziale VIA pari ad € 1.367,46 non corrispondente alla reale somma da versare pari ad € 13,67;

c. che, successivamente, si accorgeva dell'errore e in data 24/10/2009 eseguiva un nuovo versamento pari ad € 13,67;

d. che, le suddette somme versate a mezzo c/c postale n. 21965181 intestato alla Regione Campania Servizio Tesoreria (codice tariffa 0505) sono state regolarmente incassate e validate nel sistema informatico PUCC;

e. che, con nota prot. n.0011836 del 08/01/2010 l'Avv. Gianpaolo Marotta, in qualità di legale rappresentante della Sig. Farese Paola, ha richiesto la restituzione della somma pari ad € 1.367,46 erroneamente versata;

f. che con il decreto n.1194 del 15/11/2010 si è provveduto a liquidare la somma di € 1000,00 a concorrenza di quanto disponibile sul capitolo 440 UPB 6.23.57 esercizio finanziario 2010, rinviando a successivi provvedimenti il pagamento del saldo dovuto;

RITENUTO
di dover provvedere alla restituzione della restante somma pari ad 367,46 indebitamente introitata;
di dover impegnare e liquidare la somma di € 367.46 imputando la relativa spesa sul capitolo 440 U.P.B. 6.23.57 esercizio finanziario 2011;

DATO ATTO
Che la spesa relativa al presente provvedimento costituisce spesa obbligatoria ai sensi dell'art.17 comma 2 lett.c) della L.R. n.7 del 30/04/2002;

VISTA
la delibera di G. R. n°916/2005;
Le LL.RR. 4 e 5 del 15/03/2011;
La DGR n.157 del 18/04/2011;
La Nota prot. n.379581 del 13/05/2011 dell'AGC Bilancio-Ragioneria e Tributi avente ad oggetto:Procedure di spesa – limitazioni;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

Per i motivi di cui alle premesse che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di impegnare e liquidare la somma di € 367,46 (codice SIOPE 1912) in favore della ditta Farese Paola con sede in San Giovanni a Piro (SA) Località Palazzone cap.84070, imputando la spesa sul capitolo 440 U.P.B. 6.23.57 del bilancio gestionale 2011 codice siope 4318 ;

2. di dare mandato al Settore Gestione amministrativa dell' Entrata e della Spesa ad emettere apposito titolo di spesa per € 367,46 in favore della ditta Farese Paola con sede San Giovanni a Piro (SA) Località Palazzone, codice fiscale FRSPLA45L56F839R, da esitarsi mediante accredito sul CC bancario IBAN IT04S0101003442000066000170;

3. di inviare copia del presente atto al Settore Gestione delle entrate e della spesa per gli adempimenti di propria competenza ed alla ditta Farese Paola;

Il Coordinatore
Dr. Michele Palmieri

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO **A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile**

COORDINATORE **Dr. Palmieri Michele**

DIRIGENTE SETTORE **Dr. Palmieri Michele**

DIRIGENTE DEL SERVIZIO

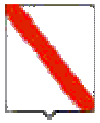
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

A.G.C.	5	Settore	2

OGGETTO

Rimborso delle Spese Istruttorie parere Valutazione Impatto Ambientale - Ditta: Farese Paola

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Esercizio	Capitolo	Ambito	F.Obiettivo	UPB	IMPORTO	RITENUTA
2011	440	6	23	57	367,46	,00

TOTALE	367,46	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Dr. Michele Palmieri

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO **A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile**

COORDINATORE **Dr. Palmieri Michele**

DIRIGENTE SETTORE **Dr. Palmieri Michele**

DIRIGENTE DEL SERVIZIO

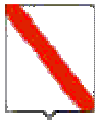
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

A.G.C.	5	Settore	2

OGGETTO

Rimborso delle Spese Istruttorie parere Valutazione Impatto Ambientale - Ditta: Farese Paola

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
DITTA FARESE PAOLA	FRSPLA45L56F839R		LOCALITA' PALAZZONE	SAN GIOVANNI A PIRO	367,46	,00

TOTALI	**367,46**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
DITTA FARESE PAOLA	***CC Bancario, IBAN : IT04S0101003442000066000170, Spec. di pag. : in favore della ditta Farese Paola con sede San Giovanni a Piro (SA) Località Palazzone, codice fiscale FRSPLA45L56F839R, da esitarsi mediante accredito sul CC bancario IBAN IT04S0101003442000066000170***	**2011**	**440**

Dr. Michele Palmieri

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 549 del 18/07/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

RIMBORSO DELLE SPESE ISTRUTTORIE PARERE VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE DITTE: BARBA FIORAVANTE E CIOFFI PASQUALE.-

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" e, in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

c. che, con D.G.R n.1600 del 22/10/2009 è stato istituito il capitolo 440 alla U.P.B. 6.23.57 del bilancio gestionale 2009 per i rimborsi di somme a qualsiasi titolo indebitamente introitate dalla Regione Campania relativamente a voci di entrata di pertinenza dei Settori dell'AGC 05;

RILEVATO

a. Che con nota prot. n. 340203 del 29/04/2011 il dr. Romeo Galiano curatore di n.3 pratiche da sottoporre a Valutazione di incidenza ha fatto richiesta di rimborso di parte delle spese amministrative versate in eccedenza a quanto stabilito dalla DGR 916/2005 e più precisamente:
a.1. per il richiedente Barba Fioravante proprietà in Olevano sul Tusciano pratica n.3998 acquisita con prot. n. 701982 in data 30/08/2010 **€ 105,95**;
a.2. per il richiedente Barba Fioravante proprietà nel Comune di Eboli (SA pratica n.3966 acquisita con prot. n. 668652 in data 06/08/2010 **€ 131,09**;
a.3. per il richiedente Cioffi Pasquale proprietà in Castiglione del Genovesi (SA) pratica n.3962 acquisita con prot. n. 667159 in data 05/08/2010 **€ 153,04**;

CONSIDERATO

Che è stata verificata la documentazione agli atti del Settore rilevando che è stato erroneamente pagato come da quadro economico lo 0,015 e non lo 0,015% delle spese risultanti, per cui a fronte di € 3,86 dovuti sono stati versati € 386,97 come si evince dai bollettini postali agli atti del Settore e regolarmente incassati da questa AGC ;

RITENUTO

a. di dover provvedere alla restituzione della somma di € 390,08 indebitamente introitata;
b. di dover impegnare e liquidare la somma di € € 390,08 imputando la relativa spesa sul capitolo 440 U.P.B. 6.23.57 esercizio finanziario 2011;

DATO ATTO

Che la spesa relativa al presente provvedimento costituisce spesa obbligatoria ai sensi dell'art.17 comma 2 lett.c) della L.R. n.7 del 30/04/2002;

VISTA

la delibera di G. R. n° 916/2005;
Le LL.RR. 4 e 5 del 15/03/2011;
La DGR n.157 del 18/04/2011;
La Nota prot. n.379581 del 13/05/2011 dell'AGC Bilancio-Ragioneria e Tributi avente ad oggetto:Procedure di spesa – limitazioni;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

Per i motivi di cui alle premesse che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di impegnare e liquidare la somma di € 390,08 (codice SIOPE 1912) in favore del Dr.Romeo Galiano albo n.693 - C.F. GLN RMO 76C01 A717C - imputando la spesa sul capitolo 440 U.P.B. 6.23.57 del bilancio gestionale 2011 codice Siope n. 4318;

2. di dare mandato al Settore Gestione amministrativa Entrata e Spesa ad emettere apposito titolo di spesa per € 390,08 in favore del Dr. Romeo Galiano albo n.693 da esitarsi mediante accredito sul CC bancario IBAN IT79L0306776090000000001334 Banca Carime fil. Di Battipaglia – SA;

3. di inviare copia del presente atto al Settore Gestione delle entrate e della spesa per gli adempimenti di propria competenza ed al Dott. For. Romeo Galiano

Il Coordinatore
Dr. Michele Palmieri

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO **A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile**

COORDINATORE **Dr. Palmieri Michele**

DIRIGENTE SETTORE **Dr. Palmieri Michele**

DIRIGENTE DEL SERVIZIO

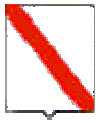
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

A.G.C.	5	Settore	2

OGGETTO

Rimborso delle spese istruttorie parere Valutazione Impatto Ambientale ditte: Barba Fioravante e Cioffi Pasquale.-

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
GALIANO ROMEO	GLNRMO76C01A717C		-	-	390,08	,00

TOTALI	**390,08**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
GALIANO ROMEO	***CC Bancario, IBAN : IT79L0306776090000000001334***	**2011**	**440**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

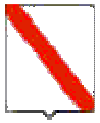
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO	**A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile**
COORDINATORE	**Dr. Palmieri Michele**
DIRIGENTE SETTORE	**Dr. Palmieri Michele**
DIRIGENTE DEL SERVIZIO	
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

A.G.C.	5	Settore	2

OGGETTO

Rimborso delle spese istruttorie parere Valutazione Impatto Ambientale ditte: Barba Fioravante e Cioffi Pasquale.-

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Esercizio	Capitolo	Ambito	F.Obiettivo	UPB	IMPORTO	RITENUTA
2011	440	6	23	57	390,08	,00

TOTALE	390,08	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Dr. Michele Palmieri

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 47 del 18/07/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 1 Ecologia

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA REFIONALE INFEA - STRATEGIA NAZIONALE PER LA BIODIVERSITA' - COLLABORAZIONE E CONTRIBUTO PER L'ORGANIZZAZIONE DEL "4TH MEDITERRANEAN CONFERENCE OH MARINE TURTLES" - STAZIONE ZOOLOGICA ANTON DOHRN DI NAPOLI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che la Biodiversità, intesa come ricchezza di habitat, di ecosistemi, di paesaggi, di specie animali e vegetali, è riconosciuto dalla Comunità Europea come valore universale;

che la salvaguardia, la protezione ed il miglioramento della qualità dell'ambiente, compresa la conservazione degli habitat naturali, degli ecosistemi, dei paesaggi, della flora e della fauna selvatiche, costituiscono un obiettivo prioritario di interesse generale perseguito dalla Comunità Europea;

che la Campania assicura un forte contributo per la costituzione del patrimonio di Biodiversità del Paese, per la grande valenza naturalistica, ambientale e storico-culturale, espressa dal suo territorio;

che il 2010 è stato proclamato dall'Assemblea delle Nazioni Unite come "Anno Internazionale per la Biodiversità"per evidenziare all'attenzione del mondo intero la questione dell'inesorabile impoverimento ambientale del pianeta a seguito della distruzione di habitat ed ecosistemi;

CONSIDERATO

che in data 18.05.2007 è stata approvata dalla Giunta Regionale la Delibera n. 856 ad oggetto:"Programma di attività Regionale INFEA (Informazione, Formazione ed Educazione Ambientale). Quadriennio 2007-2010";

che in data 01.08.2007 è stato sancito dalla Conferenza Stato – Regioni l'Accordo "Nuovo quadro Programmatico Stato – Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano per l'Educazione all'Ambiente ed alla Sostenibilità"

che in data 06.06 2008 è stato sottoscritto,con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il Protocollo di Intesa,concernente "*Piano d'Azione Nazionale per la conservazione delle tartarughe marine* – PATMA – "

PRESO ATTO

che in data 7 ottobre 2010, in sede di Conferenza Stato-Regioni è stata approvata la "Strategia Nazionale per la Biodiversità", del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con la partecipazione attiva delle Amministrazioni Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano,

che le suddette Amministrazioni sono chiamate a dare attuazione, nell'ambito dei propri territori di competenza, alle 15 "Aree di Lavoro"previste dalla Strategia;

che tra le "Aree di Lavoro" della Strategia notevole importanza assumano, tra l'altro, l'area di lavoro "Specie,habitat, paesaggio" e l'area di lavoro "Educazione, informazione,comunicazione e partecipazione" ;

che le Regioni sono chiamate, tra l'altro, a collaborare con il Ministero dell'Ambiente ed ella Tutela del Territorio e del Mare, alla redazione del "Report 2012", da trasmettere alla Commissione Europea, in merito all'aggiornamento degli habitat e delle specie animali e vegetali dei Siti della Rete "Natura 2000";

ATTESO

che in data 02.12.2010 è pervenuta al Settore,dalla Stazione Zoologica A. Dohrn di Napoli,acquisita al protocollo dello stesso al n. 969277, la nota concernente la richiesta di collaborazione e contributo per la realizzazione del Convegno "4th Mediterranean Conference oh Marine Turtles",

che con la nota del 23.05.2011 prot.n. 2609/SP l'Assessore ha comunicato alla Stazione Zoologica A. Dohrn di Napoli,la disponibilità a corrispondere alla richiesta, essendo il Convegno in linea con gli indirizzi della Programmazione Regionale in materia di INFEA, dell'Accordo Stato-Regioni del 1 agosto 2007, nonché della "Strategia Nazionale per la Biodiversità",confermando la collaborazione e, contestualmente, assicurando un contributo finanziario pari ad € 10.000,00 (diecimila/00);

che le risorse economiche necessarie per l'attuazione dell'iniziativa in argomento, trovano sufficiente capacità finanziaria nell'ambito dell'UPB 1.1.5. Capitolo 1614, giusto impegno n. 6018 assunto con Decreto Dirigenziale dell'AGC 05 n. 507 del 15.09.2009;

RITENUTO

di dover attuare gli indirizzi previsti dalle "Aree di Lavoro"della Strategia Nazionale per la Biodiversità, promuovendo e favorendo, in particolare, iniziative e progetti dei Centri di Educazione Ambientale della Rete Regionale INFEA e di tutti i soggetti componenti il "Sistema Regionale INFEA", per lo Sviluppo Sostenibile;

di poter,pertanto,autorizzare la liquidazione della somma di € 10.000,00 (diecimila/00) in favore della Stazione Zoologica A. Dohrn di Napoli per la realizzazione delle azioni previste dal Convegno in argomento, facendo gravare l'onere della spesa sull'U.P.B. 1.1.5., E.F. 2011 ed ai fini gestionali sul Cap 1614/09, giusto impegno n. 6018 assunto con Decreto Dirigenziale dell'AGC 05 n. 507 del 15.09.2009(codice Siope1634);

di poter autorizzare il pagamento dell'importo pari a **€ 10.000,00** da esitarsi mediante bonifico sulle coordinate bancarie codice **IBAN IT77X0623003417000056673436 presso Banca Cariparma Credit Agricole, Agenzia di Napoli 15 Via Principessa Rosina Pignatelli 218,** intestato al Comitato Organizzatore Convegno "4th Mediterranean Conference oh Marine Turtles",

di dover assicurare ogni forma di collaborazione,tecnico-scientifica,alla Stazione Zoologica A. Dohrn per la riuscita del Convegno;

VISTO

La L.R. n.7/02;
La L.R. n.5/11;
La Delibera di Giunta Regionale n. 856 del 18.05.2007;
L'Accordo Stato – Regioni del 01.08.2007;
Il Protocollo di Intesa del 06.06.2008;
La Strategia Nazionale sulla Biodiversità;
La nota della Stazione Zoologica A. Dohrn del 02.12.2010;

La nota della Segreteria dell'Assessore del 23.05.2011;
Il Decreto Dirigenziale n507 del 15.09.2009;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e dal Responsabile del procedimento, acquisito il visto di copertura finanziaria del Referente Contabile del Settore

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, di:

attuare gli indirizzi previsti dalle "Aree di Lavoro"della Strategia Nazionale per la Biodiversità, promuovendo e favorendo, in particolare, iniziative e progetti dei Centri di Educazione Ambientale della Rete Regionale INFEA e di tutti i soggetti componenti il "Sistema Regionale INFEA", per lo Sviluppo Sostenibile;

autorizzare la liquidazione della somma di € 10.000,00 (diecimila/00) in favore della Stazione Zoologica A. Dohrn di Napoli per la realizzazione delle azioni previste dal Convegno in argomento, facendo gravare l'onere della spesa sull'U.P.B. 1.1.5., E.F. 2011 ed ai fini gestionali sul Cap 1614/09, giusto impegno n. 6018 assunto con Decreto Dirigenziale dell'AGC 05 n. 507 del 15.09.2009(codice Siope1634);

autorizzare il pagamento dell'importo pari a **€ 10.000,00** da esitarsi mediante bonifico sulle coordinate bancarie codice **IBAN IT77X0623003417000056673436 presso Banca Cariparma Credit Agricole, Agenzia di Napoli 15 Via Principessa Rosina Pignatelli 218,** intestato al Comitato Organizzatore Convegno "4th Mediterranean Conference oh Marine Turtles",

assicurare ogni forma di collaborazione,tecnico-scientifica,alla Stazione Zoologica A. Dohrn per la riuscita del Convegno;

inviare il presente provvedimento, ad avvenuta esecutività, al Settore Gestione Amministrativa delle Entrate e della Spesa per gli adempimenti di competenza ed al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Il Dirigente del Settore
- Dott.. Michele Palmieri

-

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO **A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile**

COORDINATORE **Dr. Palmieri Michele**

DIRIGENTE SETTORE **Dr. Palmieri Michele**

DIRIGENTE DEL SERVIZIO

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

A.G.C.	5	Settore	1

OGGETTO

Programma Refionale INFEA - Strategia Nazionale per la Biodiversita' - Collaborazione e contributo per l'organizzazione del "4th Mediterranean Conference oh Marine Turtles" - Stazione Zoologica Anton Dohrn di Napoli.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
STAZIONE ZOOLOGICA ANTON DOHRN	04894530635		VILLA COMUNALE	NAPOLI	10.000,00	,00

TOTALI	**10.000,00**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
STAZIONE ZOOLOGICA ANTON DOHRN	***CC Bancario, IBAN : IT87L0100503407000000218010***	**2011**	**1614**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO **A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile**

COORDINATORE **Dr. Palmieri Michele**

DIRIGENTE SETTORE **Dr. Palmieri Michele**

DIRIGENTE DEL SERVIZIO _____

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA _____

A.G.C.	5	Settore	1

OGGETTO

Programma Refionale INFEA - Strategia Nazionale per la Biodiversita' - Collaborazione e contributo per l'organizzazione del "4th Mediterranean Conference oh Marine Turtles" - Stazione Zoologica Anton Dohrn di Napoli.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Esercizio	Capitolo	Ambito	F.Obiettivo	UPB	IMPORTO	RITENUTA
2011	1614	1	1	5	10.000,00	,00

TOTALE	10.000,00	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
2009	1614	6018

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 169 del 01/08/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, AI SENSI DEL D. LGS. 03 APRILE 2006 N. 152 E S.M.I. ART. 269 COMMA 2 DITTA AUTOCARROZZERIA AMOCAR SAS DI GAGLIARDI AMODIO & C. SEDE LEGALE NEL COMUNE DI SAN FELICE A CANCELLO (CE) VIA TALANICO N.2 E PRODUTTIVA NEL COMUNE DI ARIENZO (CE) VIA RUOTOLI SNC. ATTIVITA' AUTOCARROZZERIA ASCRIVIBILE TRA QUELLE IN DEROGA DI CUI ALL'ART. 272 COMMA 2 DEL D. LGS. 03 APRILE 2006 N. 152 E S.M.I.

IL DIRIGENTE

Premesso che

a. il D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152, recante norme in materia ambientale, attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;

b. l'art. 269, comma 1, del suddetto decreto prescrive che "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3, dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272, comma 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione";

c. il sig. Gagliardi Amodio, nato a San Felice a Cancello (CE) il 12/09/1983, legale rappresentante della ditta **"Autocarrozzeria AMOCAR sas di Gagliardi Amodio & C."** P.IVA 03510230612 con sede legale nel comune di San Felice a Cancello (CE) via Talanico n.2 e produttiva nel comune di Arienzo (CE) via Ruotoli snc, ha avanzato istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di **autocarrozzeria** ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152;

d. allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore il 28/04/2011 prot. n. 0336407, è stata prodotta relazione – a firma di tecnico abilitato – nella quale è dichiarato il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative con utilizzo di 0,600 Kg/giorno di vernici e solventi;

Considerato che la Conferenza di Servizi, indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s. m. e i., nella seduta del 19/07/2011, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera. In tale sede il rappresentante dell'A.R.P.A.C. ha precisato che, tenuto conto della tipologia dell'attività, si possa effettuare un solo campionamento per le analisi delle emissioni durante un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata decorrente dalla data di messa a regime;

Ritenuto, in conformità alle determinazioni della predetta Conferenza di Servizi, di autorizzare alle emissioni in atmosfera la ditta **"Autocarrozzeria AMOCAR sas di Gagliardi Amodio & C."** P. IVA 03605980618 - con stabilimento sito nel comune di Arienzo (CE) via Ruotoli snc, esercente attività di autocarrozzeria;

VISTI

a. il decreto legislativo n. 152/06;
b. il D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05;
c. il D.D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, della dichiarazione di regolarità resa dal medesimo Dirigente del Settore, su proposta del Responsabile del procedimento e fatti salvi, comunque, tutti i visti, le autorizzazioni e i nulla osta di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali per l'esercizio dell'attività

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato,

1. **Autorizzare** la ditta **"Autocarrozzeria AMOCAR sas di Gagliardi Amodio & C."** P.IVA 03510230612 - con stabilimento sito nel Comune di Arienzo (CE) via Ruotoli snc, esercente attività di autocarrozzeria, alle emissioni in atmosfera - ai sensi dell'art. 269 comma 2 del Decreto Legislativo n. 152/06 – così come di seguito specificate**:**

PUNTO DI EMISSIONE	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
E1	Cabina Verniciatura	Polveri SOV	Filtri a carboni attivi
E2	Bruciatore a gasolio con potenzialità < 1Mw non soggetto ad autorizzazione		
E3	Carteggiatura	Polveri	Filtri a fibre

2. Obbligare la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;

2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;

2.3. mantenere le emissioni prodotte nei valori di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;

2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche delle emissioni prodotte dall'attività di verniciatura, dovranno essere effettuate con **cadenza triennale**, e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;

2.5. gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;

2.6. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. LGS n. 152/06;

2.7. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs. n. 152 e ss.mm.e ii./06 e s.m.i. in particolare:

2.7.1. comunicare, almeno 15 giorni prima, agli Enti di cui al punto 2.4, la data di messa in esercizio dell'impianto;

2.7.2. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;

2.7.3. effettuare, subito dopo la messa a regime dell'impianto, il controllo analitico di tutte le emissioni prodotte cosi come riportato nel considerato e trasmetterne gli esiti agli Enti di cui al punto 2.4;

2.8. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:

2.8.1. comunicare, in via preventiva, l'eventuale modifica non sostanziale;

2.8.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale.

3. Precisare che:

3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrenti dal presente atto e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;

3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza.

4. Demandare all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite.

5. Stabilire che**:**

5.1. gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata;

5.2. gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.Lgs. n. 152/06.

6. **Notificare** il presente provvedimento alla ditta "Autocarrozzeria AMOCAR sas di Gagliardi Amodio & C.".

7. **Inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Arienzo (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL CE distretto n. 26 di Arienzo e all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta.

8. **Inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, documentazione ed informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

d.ssa Maria Flora Fragassi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 168 del 01/08/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, AI SENSI DEL D. LGS. 03 APRILE 2006 N. 152 E S.M.I. ART. 269 COMMA 2 DITTA INGELLIS VITO ANTONIO SEDE LEGALE E PRODUTTIVA NEL COMUNE DI VILLA LITERNO (CE) ALLA VIA AVERSA N. 89. ATTIVITA' AUTOCARROZZERIA ASCRIVIBILE TRA QUELLE IN DEROGA DI CUI ALL'ART. 272 COMMA 2 DEL D. LGS. 03 APRILE 2006 N. 152 E S.M.I.

IL DIRIGENTE

Premesso che

a. il D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152, recante norme in materia ambientale, attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;

b. l'art. 269, comma 1, del suddetto decreto prescrive che "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3, dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272, comma 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione";

c. il sig. Ingellis Vito Antonio, nato a Villa Literno (CE) il 11/04/1978, titolare dell'omonima ditta individuale P.IVA 02946910615 con sede legale e produttiva nel comune di Villa Literno (CE) alla via Aversa n. 89, ha avanzato istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di **autocarrozzeria** ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152;

d. allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore il 28/04/2011 prot. n. 0336407, è stata prodotta relazione – a firma di tecnico abilitato – nella quale è dichiarato il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative con utilizzo di 2 Kg/giorno di vernici e solventi;

Considerato che

a. la Conferenza di Servizi, indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s. m. e i., nella seduta del 28/06/2011, ha espresso **parere favorevole** al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, **a condizione** "*che la ditta faccia pervenire a questo Settore e agli altri Enti i chiarimenti relativi alla modalità di approvvigionamento idrico, alla tipologia dei rifiuti prodotti dall'attività e modalità di smaltimento e alla modalità di smaltimento delle acque reflue provenienti dai servizi igienici e di eventuali acque di piazzale*". In tale sede il rappresentante dell'A.R.P.A.C. ha precisato che, tenuto conto della tipologia dell'attività, si possa effettuare un solo campionamento per le analisi delle emissioni durante un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata decorrente dalla data di messa a regime;

b. la ditta, con nota del 11/07/2011, assunta al protocollo di questo Settore in pari data al n. 0543194, ha trasmesso copia della documentazione de qua;

Ritenuto, in conformità alle determinazioni della predetta Conferenza di Servizi, di autorizzare alle emissioni in atmosfera la ditta **Ingellis Vito Antonio** P.IVA 02946910615 - con stabilimento sito nel comune di Villa Literno (CE) alla via Aversa n. 89, esercente attività di **autocarrozzeria**;

VISTI

a. il decreto legislativo n. 152/06;
b. il D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05;
c. il D.D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, della dichiarazione di regolarità resa dal medesimo Dirigente del Settore, su proposta del Responsabile del procedimento e fatti salvi, comunque, tutti i visti, le autorizzazioni e i nulla osta di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali per l'esercizio dell'attività

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato,

1. **Autorizzare** la ditta Ingellis Vito Antonio P.IVA 02946910615 - con stabilimento sito nel Comune di Villa Literno (CE) alla via Aversa n. 89, esercente attività di autocarrozzeria, alle emissioni in atmosfera - ai sensi dell'art. 269 comma 2 del Decreto Legislativo n. 152/06 – così come di seguito specificate**:**

PUNTO DI EMISSIONE	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
E1	Cabina Verniciatura	Polveri SOV	Filtri a carboni attivi
E2	Carteggiatura	Polveri	Filtro a tessuto ed in fibra di vetro

2. **Obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   - 2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
   - 2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
   - 2.3. mantenere le emissioni prodotte nei valori di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
   - 2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche delle emissioni prodotte dall'attività di verniciatura, dovranno essere effettuate con **cadenza triennale**, e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
   - 2.5. gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
   - 2.6. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. LGS n. 152/06;
   - 2.7. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs. n. 152 e ss.mm.e ii./06 e s.m.i. in particolare:
     - 2.7.1. comunicare, almeno 15 giorni prima, agli Enti di cui al punto 2.4, la data di messa in esercizio dell'impianto;
     - 2.7.2. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
     - 2.7.3. effettuare, subito dopo la messa a regime dell'impianto, il controllo analitico di tutte le emissioni prodotte cosi come riportato nel considerato e trasmetterne gli esiti agli Enti di cui al punto 2.4;
   - 2.8. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
     - 2.8.1. comunicare, in via preventiva, l'eventuale modifica non sostanziale;
     - 2.8.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale.

3. **Precisare** che:
   - 3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrenti dal presente atto e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
   - 3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza.

4. **Demandare** all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite.

5. **Stabilire** che**:**
   - 5.1. gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata;
   - 5.2. gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.Lgs. n. 152/06.

6. **Notificare** il presente provvedimento alla ditta **Ingellis Vito Antonio**.

7. **Inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Villa Literno, alla Provincia di Caserta, all'ASL di Caserta ambito 2 di Casal di Principe e all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta.

8. **Inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, documentazione ed informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

d.ssa Maria Flora Fragassi

Decreto Dirigenziale n. 167 del 01/08/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

VOLTURA AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, RILASCIATA ALLA DITTA AUTOCARROZZERIA MUZZILLO GIUSEPPE CON D.D. N. 49 DEL 24/05/2004 IN FAVORE DELLA DITTA AUTOCARROZZERIA C. & D. SAS DI CECORO FRANCESCO, CON SEDE LEGALE E PRODUTTIVA NEL COMUNE DI MONDRAGONE (CE) VIA PADULE N. 105.

IL DIRIGENTE

Premesso che

a. con D.D. n. 49 del 24/05/2004, è stata rilasciata alla ditta Autocarrozzeria Muzzillo Giuseppe, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera per attività di autocarrozzeria, con sede nel comune di Mondragone (CE) via Padule n. 105;

b. con istanza pervenuta in data 30/04/2010 prot. n. 0380257 il sig. Cecoro Francesco, legale rappresentante della ditta **Autocarrozzeria C. & D. sas di Cecoro Francesco**, ha chiesto la voltura della autorizzazione succitata, dichiarando che svolgerà la stessa attività per la quale era stata autorizzata la ditta Autocarrozzeria Muzzillo Giuseppe, negli stessi locali con gli stessi macchinari ed attrezzature senza apportare nessuna modifica al ciclo di lavorazione;

Preso Atto che alla suddetta istanza risultano allegati:

a. certificato di iscrizione CCIAA di Caserta in bollo e comprensivo dei controlli ai fini dell'art. 10, legge 31.05.65, n. 575 e s.m. e i.;
b. atto costitutivo di società in accomandita semplice denominata "**Autocarrozzeria C. & D. sas di Cecoro Francesco**";
c. dichiarazione di cessata attività della ditta Autocarrozzeria Muzzillo Giuseppe;

Ritenuto di poter procedere alla voltura dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, già rilasciata alla ditta Autocarrozzeria Muzzillo Giuseppe, con D.D. n. 49 del 24/05/2004, a favore della ditta "**Autocarrozzeria C. & D. sas di Cecoro Francesco**", P. IVA 03190180616, con sede nel Comune di Mondragone (CE) via Padule n. 105;

Visti:

a. il D. Lgs n. 152/06 e s. m. e i.;
b. il D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05;
c. il D.D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, della dichiarazione di regolarità resa dal medesimo Dirigente del Settore e su proposta del Responsabile del procedimento,

D E C R E T A

1. **Volturare** l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, già rilasciata alla ditta Autocarrozzeria Muzzillo Giuseppe, con D.D. n. 49 del 24/05/2004, a favore della ditta "**Autocarrozzeria C. & D. sas di Cecoro Francesco**", P. IVA 03190180616, con sede nel Comune di Mondragone (CE) via Padule n. 105.

2. **Confermare** tutte le prescrizioni previste nei D.D. n. 49 del 24/05/2004, che qui s'intendono integralmente riportate.

3. **Notificare** il presente provvedimento alla ditta **Autocarrozzeria C. & D. sas di Cecoro Francesco**.

4. **Inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Mondragone, alla Provincia di Caserta, all'ASL di Caserta ambito 5 di Mondragone e all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta;

5. **Inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

dott.ssa Maria Flora Fragassi

Decreto Dirigenziale n. 165 del 01/08/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, AI SENSI DEL D. LGS. 03 APRILE 2006 N. 152 E S.M.I. ART. 269 COMMA 2 DITTA LANDOLFI SAS DI ARMANDO LANDOLFI & C. SEDE LEGALE NEL COMUNE DI GRAGNANO (NA) VIA DANTE ALIGHIERI N. 62 E PRODUTTIVA NEL COMUNE DI TRENTOLA DUCENTA (CE) VIA LARGA ZONA PIP LOTTO 10. ATTIVITA' PRODUZIONE PRODOTTI DOLCIARI DA FORNO ASCRIVIBILE TRA QUELLE IN DEROGA DI CUI ALL'ART. 272 COMMA 2 DEL D. LGS. 03 APRILE 2006 N. 152 E S.M.I.

IL DIRIGENTE

Premesso che

a. il D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.., recante norme in materia ambientale, attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;

b. l'art. 269, comma 1, del suddetto decreto prescrive che "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'art. 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione..";

c. il sig. Landolfi Armando, nato a Gragnano (NA) il 09/08/1975, rappresentante legale della ditta **"LANDOLFI sas di Armando Landolfi & C."** P. IVA 03365821218 con sede legale nel comune di Gragnano (NA) via Dante Alighieri n. 62 e produttiva nel comune di Trentola Ducenta (CE) via Larga zona PIP lotto 10, ha avanzato istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di **produzione prodotti dolciari da forno** ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.;

d. allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore il 14/04/2011 prot. n. 0303761, è stata prodotta relazione – a firma di tecnico abilitato – nella quale è dichiarato il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative con utilizzo di 500 Kg/giorno di farina;

Considerato che la Conferenza di Servizi, indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s. m. e i., nella seduta del 19/07/2011, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera. In tale sede il rappresentante dell'A.R.P.A.C. ha precisato che, tenuto conto della tipologia dell'attività, si possa effettuare un solo campionamento per le analisi delle emissioni durante un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata decorrente dalla data di messa a regime;;

Ritenuto, in conformità alle determinazioni della predetta Conferenza di Servizi, di autorizzare alle emissioni in atmosfera la ditta **LANDOLFI sas di Armando Landolfi & C.** P. IVA 03365821218 - con stabilimento sito nel comune di Trentola Ducenta (CE) via Larga zona PIP lotto 10, esercente attività di **produzione prodotti dolciari da forno**;

VISTI

a. il decreto legislativo n. 152./06 e s.m.i.;
b. il D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05;
c. il D.D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, della dichiarazione di regolarità resa dal medesimo Dirigente del Settore e su proposta del Responsabile del procedimento e fatti salvi, comunque, tutti i visti, le autorizzazioni e i nulla osta di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali per l'esercizio dell'attività

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato,

1. **Autorizzare** la ditta **LANDOLFI sas di Armando Landolfi & C.** P. IVA 03365821218 con stabilimento sito nel comune di Trentola Ducenta (CE) via Larga zona PIP lotto 10, esercente attività di **produzione prodotti dolciari da forno**, alle emissioni in atmosfera - ai sensi dell'art. 269 comma 2 del Decreto Legislativo n. 152/06 e s.m.i. – così come di seguito specificate**:**

PUNTO DI EMISSIONE	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
E1	Forno cottura con potenzialità pari a 0,638 MW alimentato a GPL	Polveri NOx	Nessuno
E2	Forno cottura con potenzialità pari a 0,638 MW alimentato a GPL	Polveri NOx	Nessuno
E3	Camera di essiccazione	SOV	Nessuno

2. **Obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   - 2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
   - 2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
   - 2.3. contenere le emissioni prodotte nei valori di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
   - 2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche delle emissioni prodotte dall'attività di produzione prodotti da forno, dovranno essere effettuate con **cadenza triennale**, e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
   - 2.5. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. LGS n. 152./06 e s.m.i.;
   - 2.6. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs. n. 152./06 e s.m.i. in particolare:
     - 2.6.1. comunicare, almeno 15 giorni prima, agli Enti di cui al punto 2.4, la data di messa in esercizio dell'impianto;
     - 2.6.2. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
     - 2.6.3. effettuare, subito dopo la messa a regime dell'impianto, il controllo analitico di tutte le emissioni prodotte cosi come riportato nel considerato e trasmetterne gli esiti agli Enti di cui al punto 2.4;
   - 2.7. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
     - 2.7.1. comunicare, in via preventiva, l'eventuale modifica non sostanziale;
     - 2.7.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale.

3. **Precisare** che:
   - 3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di **quindici anni** decorrenti dal presente atto e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
   - 3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza.

4. **Demandare** all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite.

5. **Stabilire** che**:**
   5.1. gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata;
   5.2. gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i..

6. **Notificare** il presente provvedimento alla ditta **LANDOLFI sas di Armando Landolfi & C.**

7. **Inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Trentola Ducenta (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL di Caserta ambito 2 e all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta.

8. **Inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, documentazione ed informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

d.ssa Maria Flora Fragassi

Decreto Dirigenziale n. 164 del 01/08/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, AI SENSI DEL D. LGS. 03 APRILE 2006 N. 152 E S.M.I. ART. 269 COMMA 2 DITTA FALEGNAMERIA PAGANO FORTUNATO SEDE LEGALE E PRODUTTIVA NEL COMUNE DI VILLA LITERNO (CE) VIA VECCHIA AVERSA N. 46. ATTIVITA' FALEGNAMERIA ASCRIVIBILE TRA QUELLE IN DEROGA DI CUI ALL'ART. 272 COMMA 2 DEL D. LGS. 03 APRILE 2006 N. 152 E S.M.I.

IL DIRIGENTE

Premesso che

a. il D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.., recante norme in materia ambientale, attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;

b. l'art. 269, comma 1, del suddetto decreto prescrive che "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'art. 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione..";

c. il sig. Pagano Fortunato, nato a Villa Literno (CE) il 13/01/1972, titolare dell'omonima ditta individuale P. IVA 02596370615 con sede legale e produttiva nel comune di Villa Literno (CE) via Vecchia Aversa n. 46, ha avanzato istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di **falegnameria** ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.;

d. allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore il 02/03/2011 prot. n. 0170125, è stata prodotta relazione – a firma di tecnico abilitato – nella quale è dichiarato il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative con utilizzo di 100 Kg/giorno di legno e di 0,27 Kg/giorno di vernici ad acqua;

Considerato che

a. la Conferenza di Servizi, indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s. m. e i., nella seduta del 24/06/2011, ha espresso **parere favorevole** al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, **a condizione** "*che la ditta faccia pervenire a questo Settore e agli altri Enti i chiarimenti relativi alla modalità di approvvigionamento idrico, alla tipologia dei rifiuti prodotti dall'attività e modalità di smaltimento e alla modalità di smaltimento delle acque reflue provenienti dai servizi igienici e di eventuali acque di piazzale*";

b. la ditta, con nota del 06/07/2011, assunta al protocollo di questo Settore in pari data al n. 0531160, ha trasmesso copia della documentazione de qua;

Ritenuto, in conformità alle determinazioni della predetta Conferenza di Servizi, di autorizzare alle emissioni in atmosfera la ditta Falegnameria Pagano Fortunato P. IVA 02596370615 - con stabilimento sito nel comune di Villa Literno (CE) via Vecchia Aversa n. 46, esercente attività di falegnameria;

VISTI

a. il decreto legislativo n. 152./06 e s.m.i.;
b. il D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05;
c. il D.D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, della dichiarazione di regolarità resa dal medesimo Dirigente del Settore e su proposta del Responsabile del procedimento e fatti salvi, comunque, tutti i visti, le autorizzazioni e i nulla osta di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali per l'esercizio dell'attività

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato,

1. **Autorizzare** la ditta **Falegnameria Pagano Fortunato** P. IVA 02596370615 con stabilimento sito nel comune di Villa Literno (CE) via Vecchia Aversa n. 46, esercente attività di **falegnameria**, alle emissioni in atmosfera - ai sensi dell'art. 269 comma 2 del Decreto Legislativo n. 152/06 e s.m.i. – così come di seguito specificate**:**

PUNTO DI EMISSIONE	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
E1	Cabina di verniciatura	Polveri	Filtrazione a secco con filtri RF 29 super e filtri in fibra sintetica
E2	Lavorazione legno	Polveri	Sistema centralizzato con filtri a maniche

2. **Obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   - 2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
   - 2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
   - 2.3. contenere le emissioni prodotte nei valori di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
   - 2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche delle emissioni prodotte dall'attività di falegnameria, dovranno essere effettuate con **cadenza triennale**, e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
   - 2.5. gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
   - 2.6. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. LGS n. 152./06 e s.m.i.;
   - 2.7. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs. n. 152./06 e s.m.i. in particolare:
     - 2.7.1. comunicare, almeno 15 giorni prima, agli Enti di cui al punto 2.4, la data di messa in esercizio dell'impianto;
     - 2.7.2. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
     - 2.7.3. effettuare, per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti ed analisi delle emissioni prodotte;
     - 2.7.4. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni agli Enti di cui al punto 2.4;
   - 2.8. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
     - 2.8.1. comunicare, in via preventiva, l'eventuale modifica non sostanziale;
     - 2.8.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale.

3. **Precisare** che:
   - 3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di **quindici anni** decorrenti dal presente atto e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
   - 3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza.

4. **Demandare** all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite.

5. **Stabilire** che**:**
   - 5.1. gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata;
   - 5.2. gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i..

6. **Notificare** il presente provvedimento alla ditta **Falegnameria Pagano Fortunato**.

7. **Inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Villa Literno, alla Provincia di Caserta, all'ASL di Caserta ambito 2 di Casal di Principe e all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta.

8. **Inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, documentazione ed informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

d.ssa Maria Flora Fragassi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 217 del 28/07/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

VOLTURA AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA DALLA DITTA "AURELLI CARMINE"ALLA SOCIETA' "PIANETA AUTO AURELLI S.A.S.DI AURELLI ELENA E LUCIANO G."CON STABILIMENTO IN OTTAVIANO , VIA ROMANI, 9

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con Decreto Dirigenziale n.2031 del 06/11/2002 la ditta“Aurelli Francesco",con sede legale ed operativa in Ottaviano' è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera, ai sensi del D.P.R.203/88 e D.P.R.25/7/91-All 2-punto 2 per l'attività di autocarrozzeria

b. che la ditta Aurelli Francesco,con nota prot.323204 del 19/04/2004 ha chiesto la voltura del decreto n.2031 del 06/11/2002 in favore della ditta Aurelli Carmine

c. che con D.D.n.245 del 07/06/2004è stata volturata l'autorizzazione suddetta alla ditta Aurelli Carmine,con sede in Ottaviano, via Romani, 9

b. che il legale rappresentante della società"Pianeta Auto Aurelli s.a.s.di Aurelli Elena e Luciano G." con nota prot.0526559 del 05/07/2011, ha chiesto la voltura della citata autorizzazione,dichiarando che non vi sono variazioni nè a carico del quadro emissivo nè degli impianti;

RILEVATO

a. che all'istanza risultano allegati:

a.1 Contratto di comodato d'uso del 30/01/2011 registrato presso Agenzia delle entrate ufficio Territoriale di Castellammare di Stabia del 29/06/2011 n.5409,stipulato tra il comodante Aurelli Carmine ed il comodatario Aurelli Elena,amministratice della Pianeta Auto Aurelli s.a.s.,ad oggetto il locale comprensivo di tutti gli impianti ed attrezzature, ove si svolge l'attività autorizzata

a.2 certificato Camerale della "Pianeta Auto Aurelli s.a.s. Di Aurelli Elena e Luciano G."

RITENUTO

di volturare, per quanto su rilevato l’autorizzazione alle emissioni in atmosfera, rilasciata con DD n.2031 del 06/11/2002 e successivo DD.di voltura n.245 del 09/06/2004 alla società "Pianeta Auto Aurelli s.a.s. Di Aurelli Elena e Luciano G."con sede legale in Ottaviano,via S.De Renzi,55 ed operativa in via Romani,9,Ottaviano

VISTI

a. il D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;
b. il D. D. n. 9 del 20/04/2011 dell’A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento.

DECRETA

1. **volturare** l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, di cui al D.D. n.245 del 09/06/2004 alla società "Pianeta Auto Aurelli s.a.s. Di Aurelli Elena e Luciano G." con sede legale in Ottaviano via S. De Renzi,55 ed operativa in via Romani,9,Ottaviano
2. **confermare** tutte le prescrizioni previste nel decreto di autorizzazione n.2031 del 06/11/2002 che qui si intendono integralmente riportate, fermo restando ulteriori disposizioni contenute nel D. Lgs. n. 152/06
3. **precisare** che,ai sensi del combinato disposto art.272,co.3 ed art.281 co.1 del Dlgs.n.152/06,l'autorizzazione già rilasciata con D.D.n.245 del 09/06/2004 è efficace,qualora non siano intervenute o intervengono modifiche sostanziali all'impianto,fino alla data di adozione da parte della Regione Campania dell'autorizzazione a carattere generale di cui all'art.272,co.2 alla quale il gestore potrà aderire per la continuazione dell'attività salvo che non intenda produrre istanza ai sensi dell'art.269,co2.In caso di mancata adozione dell'autorizzazione generale di cui sopra,ai sensi dell'art.281 del D.lgs.152/06,il gestore dovrà presentare domanda di autorizzazione alla continuazione delle emissioni in atmosfera,tra il 1°gennaio 2014 ed il 31 dicembre 2015,e l'attività potrà proseguire fino alla conclusione del procedimento da parte di questo Settore.
4. **demandare** all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154/2007 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata;
6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore Regionale per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del Dlgs. n. 152/06;
7. **notificare** il presente provvedimento alla "Pianeta Auto Aurelli s.a.s. Di Aurelli e. E Luciano G."
8. **inviare,** per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Ottaviano alla Provincia di Napoli, all'Asl territorialmente competente e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli;
9. **inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Decreto Dirigenziale n. 56 del 03/08/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 1 Ecologia

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA 2000/2006 - MISURA 1.9 PROGETTO I CMT CMT 54 "CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PALAZZO DUCALE E DELLE CARCERI FEUDALI IN CERRETO SANNITA". CODICE MONIT 100072. BENEFICIARIO FINALE: COMUNITA' MONTANA DEL TITERNO (BN). CHIUSURA STRALCIO FINANZIARIO

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- con Decisione C(2000) 2347 dell'8 agosto 2000, la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale 2000/2006 (POR) della Campania, successivamente modificato con Decisione C(2006) 2165 del 23 maggio 2006 e Decisione C(2007) 1573 del 02 aprile 2007;
- ai fini dell'attuazione dello stesso, la Regione Campania, con Deliberazione n. 5549 del 15/11/2000, ha adottato il Complemento di Programmazione, oggetto di successive modifiche, l'ultima approvata con Delibera n. 1434 del 11/09/2009;
- il suddetto complemento descrive cinque tipologie di interventi diretti all'attuazione della Misura 1.9;
- la Giunta Regionale, con Delibera n. 5247/2001, ha emanato le Linee Guida ai Progetti Integrati;
- con Delibera n. 1646 del 24/04/2002 la Giunta Regionale ha individuato il tetto indicativo di risorse all'interno del quale va contenuto il quadro finanziario del PI stesso;
- l'atto deliberativo regionale n. 550 del 07/04/2004 ha approvato il P.I. Parco Regionale del Matese nel quale è compreso negli interventi entro tetto il progetto I CMT CMT 54 "Conservazione e valorizzazione del palazzo Ducale e delle carceri feudali in Cerreto Sannita" con Beneficiario Finale la Comunità Montana del Titerno (BN);
- a far data dal 09/04/2009 con D.D. dell'AGC 09 n. 60 è stato nominato come nuovo Responsabile della Misura 1.9 il dott. Michele Palmieri;
- con Decisione C(2006) 3424 la Commissione ha adottato gli Orientamenti sulla chiusura degli interventi (2000/2006) dei Fondi strutturali;
- con Decisione C(2009) 960 del 11 febbraio 2009 la Commissione Europea ha modificato gli Orientamenti sulla chiusura degli interventi (2000/2006) dei Fondi strutturali;
- con Decisione (CE) n. 1112 del 18 febbraio 2009, che ha modificato la Decisione (2000) 2347 del 8 agosto 2000 di adozione del POR Campania 2000/2006, la Commissione Europea ha prorogato il termine per l'ammissibilità delle spese al 30 giugno 2009, incluso le spese effettuate dagli organismi che concedono gli aiuti ai sensi dell'art. 9 del Reg. CE n. 1260/99;
- la Regione Campania con D.G.R. 1748/2008 e s.m.i. ha approvato le linee guida di chiusura del POR Campania 2000/2006 che definiscono la tempistica e le modalità per la chiusura del Programma e delle operazioni ad esso afferenti in coerenza con i suddetti orientamenti comunitari;

CONSIDERATO CHE:

- con Decreto Dirigenziale n. 193 del 05/04/2005 è stato ammesso a finanziamento il progetto I CMT CMT 54 "Conservazione e valorizzazione del palazzo Ducale e delle carceri feudali in Cerreto Sannita" – Codice MONIT 100072. Beneficiario Finale: Comunità Montana del Titerno (BN) per l'importo di Euro 400.000,00;
- con Decreto Dirigenziale n. 880 del 16/12/2005 è stato rimodulato il progetto ridefinito a seguito di gara per l'importo di Euro 395.442,00 ed è stato liquidato il primo acconto pari ad Euro 197.721,00 quale 50% calcolato sull'importo suddetto;
- con Decreto Dirigenziale n. 663 del 05/09/2006 è stato liquidato il secondo acconto pari ad Euro 79.088,40 quale 20% dell'importo rimodulato post-gara;
- con Decreto Dirigenziale n. 232 del 18/04/2007 è stato liquidato il terzo acconto pari ad Euro 98.860,50 quale 25% dell'importo rimodulato post-gara;
- con Decreto Dirigenziale n.501 del 18/07/2008 è stato liquidato il saldo finale pari ad Euro 19.772,10 quale 5% dell'importo rimodulato post gara;
- il quadro economico finale, riepilogativo di tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto, presentato dalla Comunità Montana del Titerno e Alto Tammaro con Determina n. 76 dell'11/05/2009 ammonta ad Euro 395.442,00;
- relativamente al progetto in questione, risulta liquidata e certificata sul POR 2000/2006, Misura 1.9, la complessiva somma di Euro 395.442,00;

RITENUTO:

- di dover procedere alla chiusura dello stralcio finanziario del progetto oggetto del presente decreto a valere sulla Misura 1.9 del POR Campania 2000/2006, per l'importo di Euro 395.442,00, così suddiviso:

A - Lavori a misura, a corpo, in economia	318.100,20
B12 - I.V.A. ed eventuali altre imposte	39.398,42
B7 - Spese tecniche	37.943,38
Totale	**395.442,00**

PRESO ATTO:

- che la partecipazione del FESR, che ha garantito il cofinanziamento dell'intervento, è pari al 50% del costo complessivo dell'intervento definitivamente imputabile al POR 2000/2006 – Asse 1 – Misura 1.9;

VISTO

- il Complemento di Programmazione POR Campania 2000/2006;
- il Regolamento (CE) 1260/99;
- la Decisione C(2000) 2347 del 08/08/2000;
- il D.D. n. 193 del 05/04/2005;
- il D.D. n. 880 del 16/12/2005;
- il D.D. n. 663 del 05/09/2006;
- il D.D. n. 232 del 18/04/2007;
- il D.D. n. 501del 18/07/2008;

alla stregua dell'istruttoria di coerenza con il P.O.R. Campania 2000/2006 e con la Misura 1.9 compiuta dal Responsabile della Misura e della espressa dichiarazione di regolarità tecnica e contabile resa dal medesimo

DECRETA

per i motivi esposti in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti:

- di procedere alla chiusura del progetto I CMT CMT 54 "Conservazione e valorizzazione del palazzo Ducale e delle carceri feudali in Cerreto Sannita" – Codice MONIT 100072 a valere sulla misura 1.9 del POR Campania 2000/2006 e che le spese rendicontate afferenti all'intervento ammontano a Euro 395.442,00;
- che l'importo di Euro 395.442,00, già certificato alla CE, costituisce il costo definitivo imputabile sulla predetta Misura 1.9 per il progetto I CMT CMT 54 "Conservazione e valorizzazione del palazzo Ducale e delle carceri feudali in Cerreto Sannita" – Codice MONIT 100072;
- che il seguente quadro di spesa finale dello stralcio finanziario dell'operazione imputabile alla Misura 1.9 del POR Campania 2000/2006 corrisponde agli importi rendicontati:

A - Lavori a misura, a corpo, in economia	318.100,20
B12 - I.V.A. ed eventuali altre imposte	39.398,42
B7 - Spese tecniche	37.943,38
Totale	**395.442,00**

- che la partecipazione del FESR che ha garantito il cofinanziamento dell'intervento è pari al 50% del costo complessivo dell'intervento ovvero Euro 197.721,00 definitivamente imputabile al POR 2000-2006, Asse 1 – Misura 1.9;

- che, ai sensi della D.G.R. della Campania n. 1748/2008 modificata con successive DD.GG.RR. n. 1100/2009 e 1820/2009, il Beneficiario Finale resta obbligato a:
  - conservare il fascicolo del progetto in parola, contenente tutti i documenti tecnico-amministrativi e contabili inerenti l'operazione, conformemente all'art. 38, paragrafo 6, del Reg. (CE) 1260/99, per un periodo minimo di tre anni successivamente al pagamento da parte della Commissione Europea del saldo dell'intervento comunitario sul P.O.R., ferme restando le disposizioni nazionali in materia;
  - consentire, in qualsiasi momento, la consultazione della suddetta documentazione alla Regione, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE- Ispettorato Generale per i rapporti finanziari con l'Unione Europea) ed ai servizi ispettivi della Commissione UE nonché al valutatore indipendente del POR Campania;
- di trasmettere il presente atto al Settore 02 Gestione Amministrativa delle Entrate e della Spesa di Bilancio, all'Autorità di Gestione del FESR, all'Autorità di Pagamento FESR, al Beneficiario Finale, all'A.G.C. 01 Settore 02 stampa, documentazione, informazione e bollettino ufficiale per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C.

Il Dirigente del Settore Ecologia
dott. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 210 del 28/07/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

VOLTURA AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA DALLA DITTA "MEDIASTAND S.A.S." ALLA DITTA "MEDIASTAND SRL" CON STABILIMENTO IN CASORIA, VIA G. BONITO FABB. 7

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con Decreto Dirigenziale n.157 del 31/05/2004 la società Mediastand s.a.s., con sede operativa nel Comune di Casoria, in via G. Bonito fabb. 7 è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera, ai sensi dei DD.PP.RR 203/88 e 25/07/91 all. 2 , punti 6 e 15 relative all'impianto di allestimenti fieristici;

b. che la società Mediastand s.a.s.,con nota prot. 673791 del 05/08/05, integrata in data 14/02/11 con prot. 114243 ha chiesto la voltura del decreto n. 157 del 31/05/04 in favore della Mediastand s.r.l., dichiarando che le summenzionate società hanno analogo amministratore, sede legale e operativa e che non vi sono variazioni nè a carico del quadro emissivo nè degli impianti;

RILEVATO

a. che all'istanza risultano allegati:

a.1 Atto notarile di trasformazione della "Mediastand sas di Monica Fiocco & C." in "Mediastand srl", aventi analogo amministratore, a firma del notaio dott. Vincenzo Pulcini registrato a Napoli in data 11/06/04 con repertorio n. 20681 e raccolta n. 5725;

a.2 certificato Camerale della società "Medistand srl";

a.3 dichiarazione a firma dell'arch. Ciro Marano attestante che nel cambio di ragione sociale non vi sono variazioni nè a carico del quadro emissivo nè degli impianti

RITENUTO di volturare, per quanto su rilevato l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, rilasciata con DD n.157 del 31/05/2004 alla società "Medistand sas " con sede operativa in Casoria, via G. Bonito fabb. 7

VISTI

a. il D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;
b. il D. D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento.

DECRETA

1. **volturare** l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, di cui al DD n.157 del 31/05/2004 alla società "Mediastand srl" con sede operativa in Casoria, via G. Bonito fabb. 7;
2. **confermare** tutte le prescrizioni previste nel decreto di autorizzazione n.157 del 31/05/2004 che qui si intendono integralmente riportate, fermo restando ulteriori disposizioni contenute nel D. Lgs. n. 152/06;
3. **precisare** che, l'autorizzazione già rilasciata con D.D. n.157 del 31/05/2004 è efficace, qualora non siano intervenute o intervengono modifiche sostanziali all'impianto. Il gestore dovrà presentare domanda

di autorizzazione alla continuazione alle emissioni in atmosfera, tra il 1 gennaio 2014 ed il 31 dicembre 2015, e l'attività potrà proseguire fino alla conclusione del procedimento da parte di questo Settore;
4. **demandare** all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154/2007 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata;
6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore Regionale per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del Dlgs. n. 152/06;
7. **notificare** il presente provvedimento alla società "Mediastand srl"
8. **inviare,** per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Casoria, alla Provincia di Napoli, all'Asl territorialmente competente e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli;
9. **inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dr.ssa Lucia Pagnozzi

Decreto Dirigenziale n. 57 del 03/08/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 1 Ecologia

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA 2000/2006 - MISURA 1.9 PROGETTO I POT POT 004 "CENTRO VOLO MATESE IN LOCALITA' AIROLA" - CODICE MONIT 100138. BENEFICIARIO FINALE: COMUNE DI SAN POTITO SANNITICO (CE). CHIUSURA STRALCIO FINANZIARIO

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- con Decisione C(2000) 2347 dell'8 agosto 2000, la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale 2000/2006 (POR) della Campania, successivamente modificato con Decisione C(2006) 2165 del 23 maggio 2006 e Decisione C(2007) 1573 del 02 aprile 2007;
- ai fini dell'attuazione dello stesso, la Regione Campania, con Deliberazione n. 5549 del 15/11/2000, ha adottato il Complemento di Programmazione, oggetto di successive modifiche, l'ultima approvata con Delibera n. 1434 del 11/09/2009;
- il suddetto complemento descrive cinque tipologie di interventi diretti all'attuazione della Misura 1.9;
- la Giunta Regionale, con delibera 5247/2001, ha emanato le Linee Guida ai Progetti Integrati;
- con Delibera n. 1646 del 24/04/2002 la Giunta Regionale ha individuato il tetto indicativo di risorse all'interno del quale va contenuto il quadro finanziario del PI stesso;
- l'atto deliberativo regionale n. 550 del 07/04/2004 ha approvato il P.I. Parco Regionale del Matese nel quale è compreso negli interventi entro tetto il progetto I POT POT 004 "Centro volo Matese in località Airola";
- a far data dal 09/04/2009 con D.D. dell'AGC 09 n. 60 è stato nominato come nuovo Responsabile della Misura 1.9 il dott. Michele Palmieri;
- con Decisione C(2006) 3424 la Commissione ha adottato gli Orientamenti sulla chiusura degli interventi (2000/2006) dei Fondi strutturali;
- con Decisione C(2009) 960 dell'11 febbraio 2009 la Commissione Europea ha modificato gli Orientamenti sulla chiusura degli interventi (2000/2006) dei Fondi strutturali;
- con Decisione (CE) n. 1112 del 18 febbraio 2009, che ha modificato la Decisione (2000) 2347 del 8 agosto 2000 di adozione del POR Campania 2000/2006, la Commissione Europea ha prorogato il termine per l'ammissibilità delle spese al 30 giugno 2009, incluso le spese effettuate dagli organismi che concedono gli aiuti ai sensi dell'art. 9 del Reg. CE n. 1260/99;
- la Regione Campania con D.G.R. 1748/2008 e s.m.i. ha approvato le linee guida di chiusura del POR Campania 2000/2006 che definiscono la tempistica e le modalità per la chiusura del Programma e delle operazioni ad esso afferenti in coerenza con i suddetti orientamenti comunitari;

CONSIDERATO:

- che con Decreto Dirigenziale n. 473 del 20/07/2005 è stato ammesso a finanziamento il progetto I POT POT 004 a favore del Comune di San Potito Sannitico (CE) per l'importo di Euro 320.000,00, giusto impegno n. 4640 del 23/09/2005;
- che con Decreto Dirigenziale n. 797 del 18/10/2006 è stato liquidato il primo acconto pari a Euro 120.854,83 quale 50% calcolato sull'importo rimodulato di € 241.709,66 del progetto a seguito di gara;
- che con Decreto Dirigenziale n. 221 del 18/04/2007 è stato liquidato il secondo acconto di Euro 48.341,93 quale ulteriore 20%;
- che con Decreto Dirigenziale n. 1232 del 20/11/2007 è stato liquidato il terzo acconto di Euro 60.427,41 quale ulteriore 25%;
- che con Decreto Dirigenziale n.199 del 14/05/2009 è stato liquidato il saldo finale pari a Euro 9.795,60 quale ulteriore 5%;
- che il quadro economico finale, riepilogativo di tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto e presentato dal Comune di San Potito Sannitico (CE) è così suddiviso:

A - Lavori a misura, a corpo, in economia	172.107,34
B7 - Spese tecniche	25.061,44
B12 - I.V.A. ed eventuali altre imposte	39.433,76
Totale	**236.602,54**

- che relativamente al progetto in questione, risulta liquidata sul POR 2000/2006 Misura 1.9 la complessiva somma di Euro 239.419,77 mentre le spese ammesse e certificate sul medesimo programma al 30/06/2009 ammontano ad Euro 236.602,13;

RILEVATO CHE

- Il Comune di San Potito Sannitico con nota 4408 del 22/06/2010, ha provveduto a trasmettere le ricevute dei mandati relativi alla restituzione di somme residue alla Regione Campania per un totale di Euro 2.820,00;

RITENUTO

- di procedere alla chiusura dello stralcio finanziario del progetto oggetto del presente decreto a valere sulla Misura 1.9 del POR Campania 2000/2006, per l'importo di Euro 236.602,13, così suddiviso:

A - Lavori a misura, a corpo, in economia	172.107,00
B12 - I.V.A. ed eventuali altre imposte	39.433,69
B7 - Spese tecniche	25.061,44
Totale	**236.602,13**

PRESO ATTO

- che la partecipazione del FESR, che ha garantito il cofinanziamento dell'intervento, è pari al 50% del costo complessivo dell'intervento definitivamente imputabile al POR 2000/2006 – Asse 1-Misura -1.9;

VISTO

- il Complemento di Programmazione POR Campania 2000/2006;
- il Regolamento (CE) 1260/99;
- la Decisione C(2000) 2347 del 08/08/2000;
- il D.D. n. 473 del 20/07/2005;
- il D.D. n. 797 del 18/10/2006;
- il D.D. n. 221 del 18/04/2007;
- il D.D. n. 1232 del 20/11/2007;
- il D.D. n. 199 del 14/05/2009;

alla stregua dell'istruttoria di coerenza con il P.O.R. Campania 2000/2006 e con la Misura 1.9 compiuta dal Responsabile della Misura e della espressa dichiarazione di regolarità tecnica e contabile resa dal medesimo

DECRETA

per i motivi esposti in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti:

- di procedere alla chiusura del progetto il progetto I POT POT 004 "Centro volo Matese in località Airola" – Codice MONIT 100138. Beneficiario Finale: Comune di San Potito Sannitico (CE) a valere sulla misura 1.9 del POR Campania 2000/2006 e che le spese rendicontate afferenti all'intervento ammontano a Euro 236.602,13;
- che l'importo di Euro 236.602,13 già certificato alla CE, costituisce il costo definitivo imputabile sulla predetta Misura 1.9 per il progetto I POT POT 004 "Centro volo Matese in località Airola" – Codice MONIT 100138. Beneficiario Finale: Comune di San Potito Sannitico (CE);

- che il seguente quadro di spesa finale dello stralcio finanziario dell'operazione imputabile alla Misura 1.9 del POR Campania 2000/2006 corrisponde agli importi rendicontati:

A - Lavori a misura, a corpo, in economia	172.107,00
B12 - I.V.A. ed eventuali altre imposte	39.433,69
B7 - Spese tecniche	25.061,44
Totale	**236.602,13**

- che la partecipazione del FESR, che ha garantito il cofinanziamento dell'intervento è pari al 50% del costo complessivo dell'intervento ovvero Euro 118.301,07 definitivamente imputabile al POR 2000-2006 – Asse 1 – Misura 1.9;
- che, ai sensi della D.G.R. della Campania n. 1748/2008 modificata con successive DD.GG.RR. n. 1100/2009 e 1820/2009, il Beneficiario Finale resta obbligato a:
  - conservare il fascicolo del progetto in parola, contenente tutti i documenti tecnico-amministrativi e contabili inerenti l'operazione, conformemente all'art. 38, paragrafo 6, del Reg. (CE) 1260/99, per un periodo minimo di tre anni successivamente al pagamento da parte della Commissione Europea del saldo dell'intervento comunitario sul P.O.R., ferme restando le disposizioni nazionali in materia;
  - consentire, in qualsiasi momento, la consultazione della suddetta documentazione alla Regione, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE- Ispettorato Generale per i rapporti finanziari con l'Unione Europea) ed ai servizi ispettivi della Commissione UE nonché al valutatore indipendente del POR Campania;
- di inviare il presente atto al Settore 02 Gestione Amministrativa delle Entrate e della Spesa di Bilancio, all'Autorità di Gestione del FESR, all'Autorità di Pagamento FESR, al Beneficiario Finale, all'A.G.C. 01 Settore stampa, documentazione, informazione e bollettino ufficiale per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C.

Il Dirigente del Settore Ecologia
dott. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 216 del 28/07/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

VOLTURA AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA DALLA DITTA "IDEA PORTA DI CIRILLO ROCCO" ALLA DITTA "IDEA PORTA DI PAPPADIA GIUSEPPINA."CON STABILIMENTO IN FRATTAMINORE, VIA NAPOLI,21

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con Decreto Dirigenziale n.242 del 16/10/2006 la ditta“Idea Porta di Cirillo Rocco",con sede legale via Napoli,32 ed operativa via Napoli,21 nel Comune di Frattaminore è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera, ai sensi del D.L.vo 152/06.parte V per l'attività di "Verniciatura,laccatura,doratura di mobili ed altri oggetti in legno,con consumo massimo,teorico di solvente non superiore a 15 tonnellate/anno";

b. che la ditta Idea Porta di Cirillo Rocco,con nota prot.0551451 del 13/07/2011 ha chiesto la voltura del decreto n.242 del 16/10/2006 in favore della ditta "Idea Porta di Pappadia Giuseppina",dichiarando che non vi sono variazioni nè a carico del quadro emissivo nè degli impianti;

RILEVATO

a. che all'istanza risultano allegati:

a.1 Contratto di fitto ad uso commerciale dell'opificio dove si svolge l'attività autorizzata, alla Sig.ra Pappadia Giuseppina registrato all', Agenzia delle Entrate ufficio Territoriale di Castellammare di Stabia il 29/06/2011 n.5409

a. 2 Fattura di vendita n.6 del 31/12/2010 : di tutti beni strumentali della ditta “Idea Porta di Cirillo Rocco” alla ditta “Idea Porta di Pappadia Giuseppina”

a.3 certificato Camerale della "Idea Porta di Pappadia Giuseppina"

a.4 certificato di cessazione attività della ditta “Idea Porta di Cirillo Rocco

RITENUTO

di volturare, per quanto su rilevato l’autorizzazione alle emissioni in atmosfera, rilasciata con DD n.242 del 16/10/2006 alla ditta "Idea Porta di Pappadia Giuseppina"con sede legale in Frattaminore alla via San Nicola,21 ed operativa in via Napoli,21 Frattaminore

VISTI

a. il D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;
b. il D. D. n. 9 del 20/04/2011 dell’A.G.C. 05;

In conformità dell’istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento.

DECRETA

1. **volturare** l’autorizzazione alle emissioni in atmosfera, di cui al D.D. n.242 del 16/10/2006 alla ditta“Idea Porta di Pappadia Giuseppina” con sede legale in via San.Nicola,21 ed operativa in via Napoli,21 Frattaminore

2. **confermare** tutte le prescrizioni previste nel decreto di autorizzazione n.242 del 16/10/2006 che qui si intendono integralmente riportate, fermo restando ulteriori disposizioni contenute nel D. Lgs. n. 152/06
3. **precisare** che,l'autorizzazione già rilasciata con D.D.n.242 del 16/10/2006 è efficace,qualora non siano intervenute o intervengono modifiche sostanziali all'impianto,fino alla data di adozione da parte della Regione Campania dell'autorizzazione a carattere generale di cui all'art.272,co.2 alla quale il gestore dovrà aderire per la continuazione dell'attività a meno che non ritenga di presentare domanda ai sensi dell'art.269,co2 D.lgs.152/06.In caso di mancata adozione dell'autorizzazione generale di cui sopra,il D.D.n.242 del 16/10/2006 avrà una durata di quindici anni dalla data del rilascio.
4. **demandare** all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154/2007 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata;
6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore Regionale per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del Dlgs. n. 152/06;
7. **notificare** il presente provvedimento alla "Idea Porta di Pappadia Giuseppina "
8. **inviare,** per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Frattaminore alla Provincia di Napoli, all'Asl territorialmente competente e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli;
9. **inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Dr.ssa Lucia Pagnozzi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 136 del 01/08/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152/06 E SUCC. MODD. ED INTT. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA ALLA DITTA: I.P.S. DI PETRUZZIELLO MARGHERITA. ATTIVITA': PRODUZIONE DI COMPONENTI IN MATERIE PLASTICHE. SEDE: C.DA TORRETTA N. 7 DEL COMUNE DI MONTEMILETTO (AV).

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE il D.LGS. 3 aprile 2006 n. 152, parte quinta e succ. modd. ed intt., disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli impianti, inclusi quelli termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II, e le attività che producono emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e di analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della migliore tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152 e succ. mm. e ii. o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R.19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con atto acquisito il 17/02/2009 con prot. n. 137975 la ditta I.P.S. di Petruzziello Margherita ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D.Lgs. n.152 del 3 aprile 2006 e succ. mm. e ii. per attività di produzione di componenti in materie plastiche da esercitarsi nello stabilimento ubicato alla c.da Torretta n. 7 del Comune di Montemiletto (Av);
- CHE ad essa sono allegati:
  il progetto e la relazione tecnica a firma del Dr. Salvatore Urciuolo iscritto all'Ordine dei Chimici della provincia di Avellino al n. 1003 con descrizione del ciclo produttivo, tecnologie atte a prevenire l'inquinamento e caratterizzazione delle emissioni.

CONSIDERATO:

- CHE, come risulta dalla documentazione agli atti, conforme a quella prevista dal D.LGS. 3 aprile 2006 n. 152 e succ. mm. e ii. e dalla D.G.R.19 gennaio 2001, n. 286:
  a. l'impianto:

I. è nuovo secondo definizione dell'art. 268 lett.m d.lgs. 152/2006 e succ. modd. ed intt.;

II. non è in esercizio e pertanto si richiedono gli adempimenti di cui all'art. 269 comma 6 del medesimo decreto legislativo;

  b. dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
  c. CHE con nota prot. n. 254469 del 24/03/2009 il Settore ha richiesto alla ditta la presentazione di ulteriore documentazione ad integrazione della domanda di autorizzazione alle emissioni;
  d. CHE con nota prot. n. 3029810 del 07/04/2009 è stata acquisita agli atti del Settore la documentazione integrativa richiesta;
  e. CHE con nota prot. n. 331026 del 16/04/2009 è stata indetta la Conferenza dei Servizi convocata per il giorno 07/05/2009;
  f. CHE in tale data, la Conferenza è andata deserta e riconvocata per il giorno 11/06/2009;
  g. CHE in tale data, la Conferenza, esaminato il progetto così come proposto ed integrato,anche in via istruttoria, all'unanimità esprime parere favorevole, subordinando la messa in esercizio dello Stabilimento alla all'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili per l'abbattimento delle emissioni diffuse;
  h. CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 Aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla comunità europea (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
  i. CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, che, tra l'altro, stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia Regionale per la protezione ambientale (ARPAC);
  j. CHE il suo assolvimento è stato richiesto con nota prot. n. 532630 del 17/06/2009;
  k. CHE solo in data 23/05/2011 si è acquisita con prot. n. 402922 la fotocopia del bonifico di € 589,10(Cinquecentoottantanove/10), conforme al preventivo, eseguito dalla ditta interessata, per i controlli da effettuarsi dall'ARPAC ai sensi della predetta DGR n. 750/2004.

fonte: http://burc.regione.campania.it

RITENUTO:

– potersi rilasciare in favore della Ditta richiedente l'autorizzazione ai sensi dell'art. 269 comma 2 D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152, per le emissioni derivanti dalla stabilimento destinato all'attività di produzione di componenti in materie plastiche da esercitarsi nello stabilimento ubicato alla c.da Torretta n. 7 del Comune di Montemiletto (AV);

VISTI:

1. la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
2. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
3. la D.G.R.15 aprile 1997, n. 2473;
4. la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
5. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
6. la D.G.R.19 gennaio 2001, n. 286;
7. la D.G.R. n. 750 del 22 maggio 2004;
8. il D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152 e succ. modd. ed intt.;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla Conferenza dei Servizi, ed in conformità alle determinazioni della stessa, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal Responsabile del procedimento,

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;
2) di rilasciare ai sensi dell'art. 269 comma 2 D.LGS. 3 aprile 2006, n.152, l'autorizzazione definitiva con durata quindicennale in favore della ditta I.P.S. di Petruzziello Margherita per le emissioni derivanti dall'attività di produzione di componenti in materie plastiche da esercitarsi nello stabilimento sito in c.da Torretta del Comune di Montemiletto (AV);
3) di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati di emissione, comunicati dalla ditta richiedente, valutati dalla Conferenza dei Servizi e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

a) rispettare i valori limite, riportati nel precedente schema e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti ammissibili;
b) non superare in nessun caso i valori limite fissati dall'allegato I alla parte quinta del D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 o quelli fissati dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102 se più restrittivi;
c) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
d) in generale, i metodi di campionamento, d'analisi e di valutazione sono quelli imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 e dal D.M. 25 agosto 2000 e della DGR 5 agosto 1992, n. 4102;
e) che la ditta almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio dell'impianto ne dia comunicazione a questo Settore Regionale, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, al Comune di Montemiletto e all'ARPAC, al fine di una prima verifica della regolarità delle emissioni;
f) che la ditta provveda alla messa a regime degli impianti non oltre novanta giorni dalla data di messa in esercizio, salvo motivata richiesta di proroga che dovrà essere inoltrata a cura della ditta, a questo Settore Regionale;
g) che la ditta comunichi a questo Settore Regionale, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, al Comune di Montemiletto e all'ARPAC entro i quindici giorni successivi alla messa a regime degli impianti, le risultanze delle analisi delle emissioni relative a due campionamenti in un periodo continuativo di marcia controllata pari a 10 gg. decorrenti dalla messa a regime (il tutto a cura di un tecnico abilitato);
h) effettuare, con cadenza triennale, a decorrere dalla data di "messa in esercizio" durante il normale esercizio e nelle sue condizioni più gravose, n. 2 prelievi ed altrettanti campionamenti in un periodo continuativo pari a 10 (dieci) giorni di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli

fonte: http://burc.regione.campania.it

esiti allo scrivente ed agli Enti interessati (Comune di Montemiletto, ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino e Amministrazione Provinciale Avellino);

i) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione della autorità competenti al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta) di:
   I. dati relativi ai controlli discontinui previsti al punto 4-h (allegare i relativi certificati d'analisi);
   II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo e/o dei sistemi d'abbattimento;
   III. rapporti di manutenzione eseguite sui sistemi di abbattimento secondo le modalità e la periodicità prevista dalle schede tecniche del costruttore;

l) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271 comma 14 D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite di emissione;

m) adottare ogni accorgimento e/o sistema atto a contenere le emissioni diffuse entro i valori limite di soglia consigliati dall'ACGIH (TLV - TWA) e misurarle in prossimità delle fonti inquinanti comunicandone gli esiti allo scrivente ed agli Enti interessati, contestualmente ai controlli discontinui di cui al punto 4-h;

n) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

5) di precisare ulteriormente che:
- qualora ad uno stesso camino afferiscano, in momenti diversi, le emissioni provenienti da più fasi produttive, le analisi di cui al punto n. 4–h dovranno essere rappresentative di ciascuna fase;
- qualora le emissioni provenienti da un'unica fase produttiva siano convogliate a più camini, la valutazione dei flussi di massa dovrà essere effettuata considerando complessivamente la somma dei contributi delle emissioni di ciascun camino;
- i condotti d'emissione, i punti di campionamento e le condizioni d'approccio ad essi vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169;
- al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima del punto di emissione essere tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri; i punti di emissione situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;

6) di puntualizzare ulteriormente che:
- i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
- l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152, ferma restando l'applicazione delle sanzioni ex art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
- la Ditta proceda al rinnovo dell'autorizzazione, rilasciata con validità di 15 anni, presentando la relativa domanda almeno un anno prima della scadenza al Settore;
- la ditta comunichi nel rispetto della normativa eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito;

7) di demandare all'ARPAC il primo accertamento, entro sei mesi dalla data di messa a regime ed il successivo monitoraggio sul rispetto dell'autorizzazione e dei valori limite (riportati in unico, apposito allegato, fornendone le risultanze);

8) di obbligare la Ditta a comunicare allo Scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;

9) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatto salvo ogni altro adempimento o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;

10) di specificare espressamente (ai sensi dell'art.3 comma 4 della legge 7 agosto 90 n.241 e succ. modd. e intt.) che avverso la presente autorizzazione, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;

fonte: http://burc.regione.campania.it

11) di notificare il presente provvedimento alla ditta I.P.S. di Petruzziello Margherita con sede in c.da Torretta n. 7 del Comune di Montemiletto (Av);
12) di inviarne copia al Sindaco del Comune di Montemiletto, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'ASL di Avellino ed all'ARPAC– Dipartimento Provinciale di Avellino;
13) di inoltrarlo, infine, all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Michele Palmieri)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Settore Provinciale Ecologia Tutela Ambiente
Disinquinamento, Protezione Civile
Avellino

DENOMINAZIONE DITTA: I.P.S. di Petruzziello Margherita
ATTIVITA' PRODUTTIVA: produzione di componenti in materie plastiche
SEDE STABILIMENTO: c.da Torretta n. 7 del Comune di Montemiletto (AV)

valori stimati	**Punto di prelievo emissioni diffuse**
Durata delle emissioni (s)	**28.000**
provenienza emissioni	**Stampaggio**
inquinanti	**Conc.ne (mg/Nm^3)**
Acroleina (2—propenale) II classe	**< 0,23**
Aldeide formica II classe	**< 0,37**
Acido Formico II classe	**< 9,4**
Acido acetico III classe	**< 25**
N.B. : l'utilizzo di materie prime non deve essere superiore a 500 KG/die.	

ALLEGATO - Schema emissioni -

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 324 del 29/07/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 9 Ciclo integrato delle acque

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA FESR 2007/2013 - ASSE 1 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.4 MIGLIORARE LA GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE" -ISTRUTTORIA PER TERZA QUOTA DI FINANZIAMENTO RELATIVAMENTE ALL'OPERAZIONE "LAVORI DI SALVAGUARDIA E POTENZIAMENTO DELLA CAPTAZIONE DELLA SORGENTE RUOTOLO IN SAPRI (SA)" AMMESSA A FINANZIAMENTO CON D.D. N.214 DEL 7 APRILE 2009. BENEFICIARIO: CONSAC GESTIONI IDRICHE S.P.A. CODICE UNICO PROGETTO: F53H09000040006 CODICE SMILE 2007-2013: 59

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) **CHE** il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n.1080 del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, che ha abrogato il Regolamento (CE) n.1783/1999;

b) **CHE** il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento (CE) n.1083 del 11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, che ha abrogato il Regolamento (CE) n.1260/1999;

c) **CHE** la Commissione delle Comunità Europee ha adottato il Regolamento (CE) n.1828 del 8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n.1083/2006 e del Regolamento (CE) n.1080/2006;

d) **CHE** con Decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008, n.196, è stato emanato il "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione";

e) **CHE** con Deliberazione n.1921 del 9 novembre 2007 la Giunta Regionale ha preso atto della decisione della Commissione Europea n.C(2007)4265 del 11 settembre 2007 con la quale è stato adottato il Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013 della Campania (di seguito POR Campania FESR 2007-2013);

f) **CHE** con Deliberazione della Giunta Regionale n.26 del 11 gennaio 2008 è stato approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013;

g) **CHE** con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.62 del 7 marzo 2008 e s.m.i. sono stati individuati i Responsabili degli Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013, ai quali è stata affidata la gestione, il monitoraggio ed il controllo ordinario delle operazioni a valere sugli obiettivi operativi del POR Campania FESR 2007-2013, individuando nel dirigente *pro tempore* del Settore 09 "Ciclo Integrato delle Acque" dell'A.G.C.05 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.4 "Migliorare la gestione integrata delle risorse idriche";

h) **CHE** con Deliberazione della Giunta Regionale n.879 del 16 maggio 2008 *"POR Campania FESR 2007 – 2013 – Presa d'atto dei criteri di selezione delle operazioni"*, sono stati pubblicati i criteri di ammissibilità e priorità per la selezione delle operazioni nell'ambito del POR Campania FESR 2007 – 2013, adottati ed approvati dal Comitato di Sorveglianza dello stesso ai sensi dell'art.65 del richiamato Regolamento (CE) 1083/2006;

i) **CHE** con D.G.R. n.1041 del 1 agosto 2006 è stato istituito il Parco Progetti Regionale, per il sostegno all'attuazione delle Politiche di Sviluppo della Regione Campania e della politica di coesione per i periodi 2000-2006 e 2007-2013, allo scopo di assicurare una maggiore integrazione programmatica, finanziaria ed operativa nonché il costante e continuo sostegno all'attuazione delle Politiche di Sviluppo Regionali e garantire un agevole passaggio tra il ciclo di programmazione 2000-2006 ed il ciclo di programmazione 2007-2013;

j) **CHE** con D.G.R. n.1265 del 24 luglio 2008, in esito alle prime sette sessioni di valutazione del Parco Progetti Regionale, sono stati approvati gli elenchi dei progetti per i quali è stato determinato un impegno programmatico di finanziamento a valere sulle risorse finanziarie in dotazione agli obiettivi operativi del POR Campania FESR 2007-2013, suddivisi in: elenco progetti materiali immediatamente appaltabili (allegato A), elenco progetti materiali non immediatamente appaltabili (allegato B) ed elenco progetti immateriali (allegato C);

k) **CHE** nell'Allegato A alla D.G.R. n.1265/2008, ovvero nell'elenco dei progetti materiali immediatamente appaltabili, è compreso il progetto denominato "*Lavori di salvaguardia e potenziamento della captazione della sorgente Ruotolo in Sapri (SA)*", afferente all'Obiettivo Operativo 1.4 del POR Campania FESR 2007-2013, per un importo programmatico di € 2.038.452,08;

l) **CHE** con D.D. n.214 del 7 aprile 2009 del Dirigente del Settore 09 "Ciclo Integrato delle Acque", ad esito delle attività istruttorie condotte dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.4 in relazione agli aspetti demandati dalla DGR n. 1265/2008 alla competenza del Responsabile dell'obiettivo stesso, sono stati ammessi a finanziamento numero 23 interventi elencati in Allegato A alla citata delibera, per un importo complessivo pre gara pari ad € 59.921.320,91, tra i quali è compreso il progetto "*Lavori di salvaguardia e potenziamento della captazione della sorgente Ruotolo in Sapri (SA)*", avente quale Beneficiario la società CONSAC Gestioni Idriche S.p.A., per un importo ammissibile pre gara pari ad € 2.027.215,77;

m) **CHE** con D.D. n.431 del 16 giugno 2009 del Dirigente del Settore 09 "Ciclo Integrato delle Acque", per i 23 interventi sopra richiamati è stato assunto impegno di spesa a valere sulle risorse finanziarie in dotazione al capitolo di bilancio 2606 della U.P.B. 22.84.245, codice di bilancio 2 02 03, esercizio finanziario 2009, per un importo complessivo di € 59.921.320,91, di cui € 2.027.215,77 relativi all'operazione "*Lavori di salvaguardia e potenziamento della captazione della sorgente Ruotolo in Sapri (SA)*",

n) **CHE** con Decreto Dirigenziale n.196 del 20 aprile 2010 l'impegno di spesa assunto a valere sulle risorse finanziarie in dotazione al capitolo di bilancio 2606 della U.P.B. 22.84.245, codice di bilancio 2 02 03, esercizio finanziario 2009 relativamente all'operazione "*Lavori di salvaguardia e potenziamento della captazione della sorgente Ruotolo in Sapri (SA)*" è stato rimodulato in € 1.617.262,95 in considerazione delle economie di gara maturate a seguito dell'aggiudicazione dei lavori, pari ad € 229.499,36 come da quadro economico post gara approvato dal Beneficiario con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione della CONSAC Gestioni Idriche S.p.A. n.5 del 25 marzo 2010, e della non ammissibilità al finanziamento a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 dell'importo di € 180.453,46 connesso alla voce I.V.A. del quadro economico post gara in quanto recuperabile dal Beneficiario come dichiarato con nota prot. n.1552 del 16 marzo 2010 a firma del Legale Rappresentante dello stesso;

o) **CHE** con il medesimo Decreto Dirigenziale n.196 del 20 aprile 2010 è stata disposta la liquidazione al Beneficiario di una prima quota di finanziamento in acconto per l'operazione "*Lavori di salvaguardia e potenziamento della captazione della sorgente Ruotolo in Sapri (SA)*" per un importo di € 485.178,88, pari al 30% dell'importo complessivo impegnato per l'operazione ad esito della procedura di aggiudicazione dei lavori;

p) **CHE** con la D.G.R. n.1715/2009 è stato stabilito che il rispetto delle procedure definite nella versione 1 del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 da parte di tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione del Programma costituisce condizione necessaria per l'attuazione delle operazioni dallo stesso finanziate;

q) **CHE** con D.D. n.857 del 22 dicembre 2009 del Dirigente del Settore 09 "Ciclo Integrato delle Acque" le nuove procedure di attuazione previste dalla versione 1 del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 sono state notificate al Legale Rappresentante della CONSAC Gestioni Idriche S.p.A. ed al Responsabile del Procedimento dell'operazione "*Lavori di salvaguardia e potenziamento della captazione della sorgente Ruotolo in Sapri (SA)*";

r) **CHE** la versione 1 del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 prevede che i Responsabili degli Obiettivi Operativi sottoscrivano con i Beneficiari delle operazioni finanziate dal Programma specifica Convenzione che contiene gli obblighi cui il beneficiario deve ottemperare e le condizioni di erogazione del finanziamento;

s) **CHE** in data 26 gennaio 2010 è stata sottoscritta tra il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.4 del POR Campania FESR 2007-2013 ed il Rappresentante Legale della CONSAC Gestioni Idriche S.p.A. la Convenzione recante le reciproche obbligazioni tra la Regione Campania ed il Beneficiario relativamente all'attuazione dell'operazione "*Lavori di salvaguardia e potenziamento della captazione della sorgente Ruotolo in Sapri (SA)*", acquisita al protocollo regionale in data 8 febbraio 2010 con il n. 2010.0111228;

t) **CHE** con nota prot. n.8574 del 6 settembre 2010, integrata con nota prot. n.9542 del 27 settembre 2010, CONSAC Gestioni Idriche S.p.A ha trasmesso al Settore Ciclo Integrato delle

Acque della Regione Campania, tra l'altro, documentazione relativa a spese sostenute in relazione all'attuazione dell'operazione "*Lavori di salvaguardia e potenziamento della captazione della sorgente Ruotolo in Sapri (SA)*";

u) **CHE** da detta documentazione emergevano liquidazioni di spese connesse all'attuazione dell'operazione "*Lavori di salvaguardia e potenziamento della captazione della sorgente Ruotolo in Sapri (SA)*" per complessivi € 482.198,47, interamente a favore dell'impresa appaltatrice a titolo di acconto del pagamento correlato al ***primo Stato Avanzamento Lavori*** pari ad € 544.439,11 al netto di I.V.A.;

v) **CHE** pertanto con D.D. n. 763 del 22 dicembre 2010 del Dirigente del Settore 09 "Ciclo Integrato delle Acque" è stata disposta la liquidazione della seconda quota di finanziamento relativamente all'operazione "Lavori di salvaguardia e potenziamento della captazione della sorgente Ruotolo in Sapri (SA)", pari ad euro 482.198,47;

CONSIDERATO

a) **CHE** con nota prot. n.1344 del 10 marzo 2011, il CONSAC Gestioni Idriche S.p.A ha trasmesso al Settore Ciclo Integrato delle Acque della Regione Campania, documentazione relativa a spese sostenute in relazione all'attuazione dell'operazione "*Lavori di salvaguardia e potenziamento della captazione della sorgente Ruotolo in Sapri (SA)*", ed ha chiesto il relativo rimborso;

b) **CHE** con nota prot. n.2039 del 12 aprile 2011, il CONSAC Gestioni Idriche S.p.A ha trasmesso al Settore, checklist aggiornata al 31.03.2011 dell'operazione in argomento;

c) **CHE** con nota prot. n.2268 del 21 aprile 2011, il CONSAC Gestioni Idriche S.p.A ha trasmesso al Settore, attestazione del RUP da cui si evince che le spese rendicontate e trasmesse con nota n. 1344 del 10 marzo 2011, si riferiscono a pagamenti per lavori non compresi nella perizia di variante, trasmessa con nota n.11689 del 22/11/2010 e della quale il Settore, non ricorrendone le condizioni, non ha ancora disposto il relativo decreto di presa d'atto;

d) **CHE** da detta documentazione emergono liquidazioni di spese connesse all'attuazione dell'operazione "*Lavori di salvaguardia e potenziamento della captazione della sorgente Ruotolo in Sapri (SA)*" per complessivi €473.000,00 interamente a favore dell'impresa appaltatrice a titolo di acconto del pagamento correlato al ***secondo Stato Avanzamento Lavori*** pari ad € 544.940,47 al netto di I.V.A.;

e) **CHE** in seguito il Beneficiario ha trasmesso la necessaria documentazione tecnico contabile ed amministrativa in relazione alle spese sostenute nel corso dell'attuazione dell'operazione, pari ad €473.000,00, regolarmente quietanzate;

RITENUTO

CHE con nota del Responsabile della Programmazione Unitaria, prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, avente ad oggetto *"Direttiva POR Campania FESR 2007 – 2013 gestione contabile capitoli di spesa"*, si stabilisce la procedura per l'adozione degli atti propedeutici all'assunzione degli impegni nonché la disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del programma;

Preso atto dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.4 sulla ammissibilità, regolarità e certificabilità delle spese sostenute dal beneficiario, relativamente all'Operazione, "Lavori di salvaguardia e potenziamento della captazione della sorgente Ruotolo in Sapri (SA)", codice SMILE 2007-2013: 59;

Preso atto altresì, che sussistono i presupposti di fatto e di diritto per procedere alla liquidazione dell'importo di €473.000,00 quale terza quota di finanziamento dell'importo ammesso a finanziamento a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.4 del POR Campania FESR 2007-2013 per il

quale è stato assunto impegno di spesa nell'esercizio finanziario 2009 sulle risorse in dotazione al capitolo di bilancio 2606 della U.P.B. 22.84.245 - codice di bilancio 2 02 03, per complessivi €1.617.262,95, con D.D. n.431 del 16 giugno 2009 come rimodulato con D.D. n.196 del 20 aprile 2010;

VISTI

- i Regolamenti Comunitari: n.1080/06; n.1083/06; n.1828/06; e loro successive modifiche ed integrazioni
- il POR Campania FESR 2007-2013 e s.m.i.;
- la DGR n. 879/2008 e s.m.i.;
- il DPR n.196/2008;
- la DGR n.1265/2008;
- il D.P.G.R. n.62/2008;
- la D.G.R. n.26/2008;
- la D.G.R. n.1715/2009 e s.m.i.;
- i DD.DD. n.214 del 7 aprile 2009, n.431 del 16 giugno 2009, n.857 del 22 dicembre 2009 e n.196 del 20 aprile 2010;
- la documentazione trasmessa dal Beneficiario, CONSAC Gestioni Idriche S.p.A., con note prot. n.8574 del 6 settembre 2010 e n.9542 del 27 settembre 2010;
- la Legge Regionale n.2/2010 e la Legge Regionale n.3/2010;
- la D.G.R. n.92/2010;
- il Decreto n.3 del 9 novembre 2010 del Presidente della Regione Campania, Commissario ad Acta ex art.11, comma 22, del Decreto Legge 31 maggio 2010, n.78, come convertito dalla Legge 30 luglio 2010, n.122;
- nota n.11689 del 22/11/2010 trasmessa dal Beneficiario, CONSAC Gestioni Idriche S.p.A;
-D.D. n.763 del 22 dicembre 2010;
- la D.G.R.C. n.157 del 18 aprile 2011;
- la documentazione trasmessa dal Beneficiario, CONSAC Gestioni Idriche S.p.A., con note prot. n.1344 del 10/03/11 e n.2039 del 12/04/2011 e con nota prot. n.2268 del 21/04/11;
- la nota del Responsabile della Programmazione Unitaria, prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, avente ad oggetto “Direttiva POR Campania FESR 2007 – 2013 gestione contabile capitoli di spesa”;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dal Team dell’Obiettivo Operativo 1.4 del POR Campania FESR 2007 – 2013,

DECRETA

per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1) - di dare atto che sussistono i presupposti di fatto e di diritto per procedere alla liquidazione del terzo acconto inerente all'operazione “Lavori di salvaguardia e potenziamento della captazione della sorgente Ruotolo in Sapri (SA)” avente quale Beneficiario il CONSAC Gestioni Idriche S.p.A, a valere sulle risorse finanziarie in dotazione al capitolo di bilancio 2606 della U.P.B. 22.84.245 del bilancio gestionale 2011 – codice SIOPE 2234, pari ad euro 473.000,00 da accreditare sul conto corrente dedicato acceso dal Beneficiario e identificato dal codice IBAN: IT58 Z081 5476 5310 0001 0828 098 per l’operazione, per la quale è stato assunto impegno di spesa per complessivi euro 1.617.262,95 con D.D. n.431 del 16 giugno 2009 come rimodulato con D.D. n.196 del 20 aprile 2010;

2) - di prevedere che, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 55 del Regolamento (CE) n.1083/2006, come modificato con Regolamento (CE) n.1341/2008, l'importo relativo all'impegno assunto per l'attuazione dell'operazione “Lavori di salvaguardia e potenziamento della captazione della sorgente Ruotolo in Sapri (SA)”, per la quale è stato assunto impegno di spesa per

complessivi euro 1.617.262,95 con D.D. n.431 del 16 giugno 2009 come rimodulato con D.D. n.196 del 20 aprile 2010, sarà rideterminato in diminuzione nel caso di eventuali entrate nette generate dall'investimento finanziato calcolate, secondo le modalità operative stabilite nel capitolo 9 della versione 1 del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, mediante la compilazione a cura del Beneficiario della apposita scheda successivamente trasmessa allo stesso dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.4;

3) -di stabilire che la percentuale di partecipazione alla copertura della spesa ammissibile al finanziamento a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.4 del POR Campania FESR 2007-2013, pari ad € 1.617.262,95 è così ripartita:

   - 50% a valere sulle risorse del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale;

   - 50% a valere su risorse nazionali (35% statali e 15% regionali);

4) - di inviare il presente decreto all'A.G.C. 09 "Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali in Materia di Interesse Regionale", per la liquidazione della somma di euro 473.000,00 quale acconto quota di finanziamento dell'importo ammesso a finanziamento a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.4 del POR Campania FESR 2007-2013, cosi come stabilito dalla direttiva del Responsabile della Programmazione Unitaria, trasmessa con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011;

5) - di inviare il presente decreto all'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta Regionale" (Settore 01– Servizio 04) registrazione Atti Monocratici - archiviazione Decreti Dirigenziali, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'A.G.C. 01 - Settore Stampa e Documentazione per la sua pubblicazione sul B.U.R.C. nonché sul sito web della Regione Campania.

Il Dirigente
Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.4
dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 138 del 01/08/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152/06 E SUCC. MODD. ED INTT. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA ALLA DITTA: CANTINA VINICOLA CROGLIANO S.R.L. ATTIVITA': CANTINA VINICOLA. SEDE: VIA STAZIONE - ZONA PIP DEL COMUNE DI MONTEFALCIONE (AV).

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE il D.LGS. 3 aprile 2006 n. 152, parte quinta e succ. modd. ed intt., disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli impianti, inclusi quelli termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II, e le attività che producono emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e di analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della migliore tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152 e succ. mm. e ii. o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R.19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con atto acquisito il 16/02/2011 con prot. n. 123346 la ditta Cantina vinicola "Crogliano s.r.l." ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D.Lgs. n.152 del 3 aprile 2006 e succ. mm. e ii. per attività di cantina vinicola da esercitarsi nello stabilimento ubicato alla via Stazione – zona Pip del Comune di Montefalcione (Av);
- CHE ad essa sono allegati:
  il progetto e la relazione tecnica a firma del dr. Francesco Chiarolanza iscritto all'Ordine dei Chimici della Campania al n. 1668 con descrizione del ciclo produttivo, tecnologie atte a prevenire l'inquinamento e caratterizzazione delle emissioni.

CONSIDERATO:

- CHE, come risulta dalla documentazione agli atti, conforme a quella prevista dal D.LGS. 3 aprile 2006 n. 152 e succ. mm. e ii. e dalla D.G.R.19 gennaio 2001, n. 286:
  a. l'impianto:

I. è nuovo secondo definizione dell'art. 268 lett.m d.lgs. 152/2006 e succ. modd. ed intt.;

II. non è in esercizio e pertanto si richiedono gli adempimenti di cui all'art. 269 comma 6 del medesimo decreto legislativo;

  b. dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
  c. CHE con nota prot. n. 158233 del 28/02/2011 è stata indetta la Conferenza dei Servizi convocata per il giorno 24/03/2011;
  d. CHE in tale data, la Conferenza, acquisito in via preliminare il parere favorevole del rappresentante dell'Amministrazione Comunale in merito alla destinazione urbanistica, di agibilità e d'uso, esaminato il progetto così come proposto anche in via istruttoria, ha richiesto la produzione di ulteriore documentazione;
  e. CHE con nota prot. n. 315853 del 19/04/2011 è stata acquisita agli atti del Settore la documentazione integrativa richiesta dalla Conferenza dei Servizi;
  f. CHE con nota prot. n. 329726 del 26/04/2011 è stata convocata la Conferenza dei Servizi per il giorno 12/05/2011;
  g. CHE in tale data, la Conferenza dei Servizi, esaminato il progetto così come proposto ed integrato, ha espriesso all'unanimità parere favorevole;
  h. CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 Aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla comunità europea (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
  i. CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, che, tra l'altro, stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia Regionale per la protezione ambientale (ARPAC);
  j. CHE il suo assolvimento è stato richiesto con nota prot. n. 388633 del 17/05/2011;
  k. CHE in data 06/06/2011 si è acquisita con prot. n. 440636 la fotocopia del bonifico di € 478,70(Quattrocentosettantotto/70), conforme al preventivo, eseguito dalla ditta interessata, per i controlli da effettuarsi dall'ARPAC ai sensi della predetta DGR n. 750/2004.

fonte: http://burc.regione.campania.it

RITENUTO:

– potersi rilasciare in favore della Ditta richiedente l'autorizzazione ai sensi dell'art. 269 comma 2 D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152, per le emissioni derivanti dalla stabilimento destinato all'attività di cantina vinicola da esercitarsi nello stabilimento ubicato alla via Stazione – zona Pip del Comune di Montefalcione (AV);

VISTI:

1. la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
2. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
3. la D.G.R.15 aprile 1997, n. 2473;
4. la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
5. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
6. la D.G.R.19 gennaio 2001, n. 286;
7. la D.G.R. n. 750 del 22 maggio 2004;
8. il D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152 e succ. modd. ed intt.;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla Conferenza dei Servizi, ed in conformità alle determinazioni della stessa, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal Responsabile del procedimento,

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;
2) di rilasciare ai sensi dell'art. 269 comma 2 D.LGS. 3 aprile 2006, n.152 e succ. mod. ed intt., l'autorizzazione definitiva con durata quindicennale in favore della ditta ditta Cantina vinicola "Crogliano s.r.l." per le emissioni derivanti dall'attività di cantina vinicola da esercitarsi nello stabilimento sito in via Stazione – zona Pip del Comune di Montefalcione (AV);
3) di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati di emissione, comunicati dalla ditta richiedente, valutati dalla Conferenza dei Servizi e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

a) rispettare i valori limite, riportati nel precedente schema e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti ammissibili;
b) non superare in nessun caso i valori limite fissati dall'allegato I alla parte quinta del D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 o quelli fissati dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102 se più restrittivi;
c) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
d) in generale, i metodi di campionamento, d'analisi e di valutazione sono quelli imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 e dal D.M. 25 agosto 2000 e della DGR 5 agosto 1992, n. 4102;
e) che la ditta almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio dell'impianto ne dia comunicazione a questo Settore Regionale, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, al Comune di Montefalcione e all'ARPAC, al fine di una prima verifica della regolarità delle emissioni;
f) che la ditta provveda alla messa a regime degli impianti non oltre novanta giorni dalla data di messa in esercizio, salvo motivata richiesta di proroga che dovrà essere inoltrata a cura della ditta, a questo Settore Regionale;
g) che la ditta comunichi a questo Settore Regionale, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, al Comune di Montefalcione e all'ARPAC entro i quindici giorni successivi alla messa a regime degli impianti, le risultanze delle analisi delle emissioni relative a due campionamenti in un periodo continuativo di marcia controllata pari a 10 gg. decorrenti dalla messa a regime (il tutto a cura di un tecnico abilitato);
h) effettuare, con cadenza triennale, a decorrere dalla data di "messa in esercizio" durante il normale esercizio e nelle sue condizioni più gravose, n. 2 prelievi ed altrettanti campionamenti in un periodo continuativo pari a 10 (dieci) giorni di marcia controllata, per le analisi periodiche di

fonte: http://burc.regione.campania.it

tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed agli Enti interessati (Comune di Montefalcione, ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino e Amministrazione Provinciale Avellino);

i) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione della autorità competenti al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta) di:

I. dati relativi ai controlli discontinui previsti al punto 4-h (allegare i relativi certificati d'analisi);

II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo e/o dei sistemi d'abbattimento;

III. rapporti di manutenzione eseguite sui sistemi di abbattimento secondo le modalità e la periodicità prevista dalle schede tecniche del costruttore;

l) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271 comma 14 D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite di emissione;

m) adottare ogni accorgimento e/o sistema atto a contenere le emissioni diffuse entro i valori limite di soglia consigliati dall'ACGIH (TLV - TWA) e misurarle in prossimità delle fonti inquinanti comunicandone gli esiti allo scrivente ed agli Enti interessati, contestualmente ai controlli discontinui di cui al punto 4-h;

n) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

5) di precisare ulteriormente che:

- qualora ad uno stesso camino afferiscano, in momenti diversi, le emissioni provenienti da più fasi produttive, le analisi di cui al punto n. 4–h dovranno essere rappresentative di ciascuna fase;
- qualora le emissioni provenienti da un'unica fase produttiva siano convogliate a più camini, la valutazione dei flussi di massa dovrà essere effettuata considerando complessivamente la somma dei contributi delle emissioni di ciascun camino;
- i condotti d'emissione, i punti di campionamento e le condizioni d'approccio ad essi vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169;
- al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima del punto di emissione essere tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri; i punti di emissione situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;

6) di puntualizzare ulteriormente che:

- i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
- l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152, ferma restando l'applicazione delle sanzioni ex art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
- la Ditta proceda al rinnovo dell'autorizzazione, rilasciata con validità di 15 anni, presentando la relativa domanda almeno un anno prima della scadenza al Settore;
- la ditta comunichi nel rispetto della normativa eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito;

7) di demandare all'ARPAC il primo accertamento, entro sei mesi dalla data di messa a regime ed il successivo monitoraggio sul rispetto dell'autorizzazione e dei valori limite (riportati in unico, apposito allegato, fornendone le risultanze);

8) di obbligare la Ditta a comunicare allo Scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;

9) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatto salvo ogni altro adempimento o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;

10) di specificare espressamente (ai sensi dell'art.3 comma 4 della legge 7 agosto 90 n.241 e succ. modd. e intt.) che avverso la presente autorizzazione, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi

fonte: http://burc.regione.campania.it

giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;

11) di notificare il presente provvedimento alla ditta Cantina vinicola “Crogliano s.r.l.” con sede in via Stazione – zona Pip del Comune di Montefalcione (Av);
12) di inviarne copia al Sindaco del Comune di Montefalcione, all’Amministrazione Provinciale di Avellino, all’ASL di Avellino ed all’ARPAC– Dipartimento Provinciale di Avellino;
13) di inoltrarlo, infine, all’AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Michele Palmieri)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Settore Provinciale Ecologia Tutela Ambiente

Disinquinamento, Protezione Civile

Avellino

DENOMINAZIONE DITTA: Cantine Crogliano
ATTIVITA' PRODUTTIVA: cantina vinicola
SEDE STABILIMENTO: Via Stazione , zona Pip del Comune di Montefalcione (AV)

valori misurati	**Locale lavorazione**	
temperatura (°C)	**Ambiente**	
provenienza emissioni		
inquinanti	**conc.ne (mg/Nm^3)**	**flusso massa (Kg/h)**
C.O.V.	**< 0,1**	

ALLEGATO - Schema emissioni -

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 218 del 28/07/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

VOLTURA AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA DALLA DITTA "SILVESTRI ALFONSO" ALLA DITTA "EREDI DI SILVESTRI ALFONSO DI SILVESTRI GIUSEPPE"

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con Decreto Dirigenziale n.169 del 07/03/2005 la ditta “Silvestri Alfonso con sede legale ed operativa in S.Antonio Abate, via Lettere,15 è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art.12 del DPR 24 maggio 1988 n°203, per attività di "Trasformazione del pomodoro e per le emissioni in atmosfera,provenienti dalla centrale termica,per la produzione di vapore,con potenzialità di 3t/h alimentata ad olio BTZ"
b.che il legale rappresentante della ditta "Eredi di Silvestri Alfonso di Silvestri Giuseppe" con nota prot.0314756 del 19/04/2011, ha chiesto la voltura della citata autorizzazione, dichiarando che nulla è cambiato nel ciclo produttivo e nelle emissioni rispetto all'autorizzazione n.169 del 07/03/2005

RILEVATO

a. che all'istanza risultano allegati:

a.1 Certificato di attribuzione del numero di partita IVA tramite dichiarazione pervenuta al sistema telematico dell'Agenzie delle Entrate UT di Castellammare di Stabia del 22/02/2011

a. 2 Dichiarazione di successione registrata all'ufficio del Registro di Castellammare di Stabia il 11/04/2011 al n.529 volume 9990

a. 3 Certificato della società di fatto

RITENUTO

di volturare, per quanto su rilevato l’autorizzazione alle emissioni in atmosfera, rilasciata con DD n.169 del 07/03/2005 alla ditta " alla ditta "Eredi di Silvestri Alfonso di Silvestri Giuseppe"con sede legale ed operativa in Sant'Antonio Abate alla via Lettere,15

VISTI

a. il D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;
b. il D. D. n. 9 del 20/04/2011 dell’A.G.C. 05;

In conformità dell’istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento.

DECRETA

1. **volturare** l’autorizzazione alle emissioni in atmosfera, di cui al D.D. n.169 del 07/03/2005 rilasciata alla ditta “Eredi di Silvestri Alfonso di Silvestri Giuseppe” con sede legale ed operativa in Sant'Antonio Abate,15
2. **confermare** tutte le prescrizioni previste nel decreto di autorizzazione n.169 del 07/03/2005 che qui si intendono integralmente riportate, fermo restando ulteriori disposizioni contenute nel D. Lgs. n. 152/06
3. **precisare** che, ai sensi dell'art.281 co.1del D lgs. n.152/06,l'autorizzazione già rilasciata con D.D.n.169 del 07/03/2005 conserva la sua efficacia, qualora non siano intervenute o intervengono modifiche sostanziali all'impianto, il gestore dovrà presentare domanda di autorizzazione alla

continuazione delle emissioni in atmosfera, tra il 1°gennaio 2014 ed il 31 dicembre 2015,e l'attività potrà proseguire fino alla conclusione del procedimento da parte di questo Settore .
4. **demandare** all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154/2007 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata;
6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore Regionale per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del Dlgs. n. 152/06;
7. **notificare** il presente provvedimento alla ditta individuale "Eredi di Silvestri Alfonso di Silvestri Giuseppe"
8. **inviare,** per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Sant'Antonio Abate alla Provincia di Napoli, all'Asl territorialmente competente e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli;
9. **inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Dr.ssa Lucia Pagnozzi

Decreto Dirigenziale n. 116 del 27/05/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 275 COMMA 20 D.LGS. N. 152/06 E S.M.I., ALLA DITTA "ZITO GIOVANNA", CON SEDE LEGALE ED OPERATIVA IN MADDALONI (CE) VIA NAPOLI N. 54, PER L'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO A CICLO CHIUSO PER LA PULIZIA A SECCO DI TESSUTI E PELLAMI ESCLUSO LE PELLICCE.

IL DIRIGENTE

Premesso che

a. Che con Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, parte quinta, e s.m.i., sono state emanate nuove norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera e sono stati abrogati il DPR n. 203/88 e il DPR del 25/07/1991;

b. che l'art. 275, comma 20, del citato decreto stabilisce che i gestori degli stabilimenti costituiti da uno o più impianti a ciclo chiuso per la pulizia a secco di tessuti e pellami, escluse le pellicce, e delle pulitintolavanderie a ciclo chiuso, per i quali l'autorità competente non abbia adottato autorizzazione di carattere generale, comunichino di voler aderire all'autorizzazione di cui alla parte VII dell'allegato III alla parte quinta del citato D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

c. che tali impianti rientrano nell'elenco della parte II dell'allegato III alla parte quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i;

d. che la Regione Campania non ha ancora adottato l'autorizzazione generale per tale specifica attività;

e. che la sig.ra Zito Giovanna - nata a Maddaloni (CE) il 28/05/1984, legale rappresentante della ditta "***LAVANDERIA ZITO GIOVANNA***." – P. IVA – 03507770612 - con sede legale ed operativa in Maddaloni (CE) via Napoli n. 54, esercente l'attività di lavanderia a ciclo chiuso per la pulizia a secco di tessuti e pellami, escluse le pellicce - ha chiesto con istanza prot. n. 0401182 del 20/05/2011 l'adesione all'autorizzazione di cui alla parte VII dell'allegato III alla parte quinta del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

RITENUTO che**,** nelle more dell'adozione da parte della Regione Campania dell'autorizzazione di carattere generale, per tale specifica attività si applica quanto previsto dalla circolare esplicativa del coordinatore dell'AGC 05, prot. n. 989393 del 28/11/2006;

VISTI

- il D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- il D. D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento, fatti salvi, comunque, tutti i visti, le autorizzazioni e i nulla osta di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali per l'esercizio dell'attività

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. **autorizzare,** ai sensi del D. Lgs n. 152/2006, e s.m.i., art. 275 comma 20, la ditta "***LAVANDERIA ZITO GIOVANNA***." – P. IVA – 03507770612 - con sede legale ed operativa in Maddaloni (CE) via Napoli n. 54, alla installazione dell'impianto a ciclo chiuso per la pulizia a secco di tessuti e pellami, escluse le pellicce;
2. **far obbligo** alla ditta di trasmettere a questo Settore e al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta, entro il 31 gennaio di ogni anno, il piano di gestione solventi e di rispettare le caratteristiche tecnico-costruttive e gestionali previste nella parte VII dell'allegato III alla parte quinta del D. Lgs.152/2006 e s.m.i., così come riportato nella succitata richiesta di autorizzazione, e in particolare di rispettare il valore limite di emissione di 20 g di solvente emesso per Kg di prodotto pulito e asciugato, di cui al punto 11, tabella 1, parte III dell'allegato III alla parte quinta del D. Lgs. 152/06 e s.m.i..
3. **stabilire** che il presente atto ha validità fino all'adozione da parte della Regione Campania dell'autorizzazione di carattere generale per tale specifica attività;
4. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore e, nel caso che gli stessi non risultino conformi a quanto stabilito dalle normative vigenti, si provvederà per l'applicazione di quanto previsto dall'art. 278 D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;
5. **notificare** il presente atto autorizzativo alla ditta "***LAVANDERIA ZITO GIOVANNA***.";

6. **inviare** copia del presente decreto al Comune di Maddaloni, alla Provincia di Caserta, all'Arpac - Dipartimento Provinciale di Caserta e all'ASL Ce/1 Distretto 27 di Maddaloni;
7. **inoltrare** copia del presente decreto alla Segreteria di Giunta e al BURC per la pubblicazione.

dr. ssa Maria Flora Fragassi

Decreto Dirigenziale n. 124 del 14/06/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 275 COMMA 20 D. LGS. N. 152/06 E S.M.I., ALLA DITTA: "MORGILLO TERESA", CON SEDE LEGALE ED OPERATIVA NEL COMUNE DI SAN MARCO EVANGELISTA (CE) ALLA VIA G. DI VITTORIO N. 11, PER L'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO A CICLO CHIUSO PER LA PULIZIA A SECCO DI TESSUTI E PELLAMI ESCLUSO LE PELLICCE CON ANNESSA STIRERIA.

IL DIRIGENTE

Premesso che

a. Che con Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, parte quinta, e s.m.i., sono state emanate nuove norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera e sono stati abrogati il DPR n. 203/88 e il DPR del 25/07/1991;

b. che l'art. 275, comma 20, del citato decreto stabilisce che i gestori degli stabilimenti costituiti da uno o più impianti a ciclo chiuso per la pulizia a secco di tessuti e pellami escluse le pellicce, e delle pulitintolavanderie a ciclo chiuso, per i quali l'autorità competente non abbia adottato autorizzazione di carattere generale, comunichino di voler aderire all'autorizzazione di cui alla parte VII dell'allegato III alla parte quinta del citato D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

c. che tali impianti rientrano nell'elenco della parte II dell'allegato III alla parte quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i;

d. che la Regione Campania non ha ancora adottato l'autorizzazione generale per tale specifica attività;

e. che la sig.ra morgillo Teresa - nata a Capodrise (CE) il 15/07/1976, legale rappresentante della ditta: " ***MORGILLO TERESA***" – P. IVA - 03651340618 - con sede legale ed operativa nel Comune di San Marco Evangelista (CE) alla Via G. Di Vittorio n.11, esercente l'attività di lavanderia a ciclo chiuso per la pulizia a secco di tessuti e pellami , escluse le pellicce con annessa stireria - ha chiesto con istanza prot. n. 0455141 del 09/06/2011 l'adesione all'autorizzazione di cui alla parte VII dell'allegato III alla parte quinta del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

RITENUTO che**,** nelle more dell'adozione da parte della Regione Campania dell'autorizzazione di carattere generale, per tale specifica attività si applica quanto previsto dalla circolare esplicativa del coordinatore dell'AGC 05, prot. n. 989393 del 28/11/2006;

VISTI

- il D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- il D. D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento, fatti salvi, comunque, tutti i visti, le autorizzazioni e i nulla osta di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali per l'esercizio dell'attività

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato,

1. **autorizzare,** ai sensi del D. Lgs n. 152/2006, e s.m.i., art. 275 comma 20, la ditta "***MORGILLO TERESA***" – P. IVA - 03651340618 - con sede legale ed operativa nel Comune di San Marco Evangelista (CE) alla Via G. Di Vittorio n.11, alla installazione dell'impianto a ciclo chiuso per la pulizia a secco di tessuti e pellami, escluse le pellicce con annessa stireria;
2. **far obbligo** alla ditta di trasmettere a questo Settore e al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta, entro il 31 gennaio di ogni anno, il piano di gestione solventi e di rispettare le caratteristiche tecnico-costruttive e gestionali previste nella parte VII dell'allegato III alla parte quinta del D. Lgs.152/2006 e s.m.i., così come riportato nella succitata richiesta di autorizzazione, e in particolare di rispettare il valore limite di emissione di 20 g di solvente emesso per Kg di prodotto pulito e asciugato, di cui al punto 11, tabella 1, parte III dell'allegato III alla parte quinta del D. Lgs. 152/06 e s.m.i..
3. **stabilire** che il presente atto ha validità fino all'adozione da parte della Regione Campania dell'autorizzazione di carattere generale per tale specifica attività;
4. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore e, nel caso che gli stessi non risultino conformi a quanto stabilito dalle normative vigenti, si provvederà per l'applicazione di quanto previsto dall'art. 278 D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;
5. **notificare** il presente atto autorizzativo alla ditta "***MORGILLO TERESA***";

6. **inviare** copia del presente decreto al Comune di San Marco Evangelista, alla Provincia di Caserta, all'Arpac - Dipartimento Provinciale di Caserta e all'ASL Ce/1 – Distretto n. 33 di Marcianise (CE);
7. **inoltrare** copia del presente decreto alla Segreteria di Giunta e al BURC per la pubblicazione.

dr. ssa Maria Flora Fragassi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 135 del 01/08/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152/06 E SUCC. MODD. ED INTT. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA ALLA DITTA: CONCERIA NUOVA ICOS S.R.L. ATTIVITA': LAVORAZIONE DELLE PELLI. SEDE: VIA CARPISANO DEL COMUNE DI SOLOFRA (AV).

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE il D.Lgs.3 aprile 2006 n. 152, parte quinta e succ. modd. ed intt., disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli impianti, inclusi quelli termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II, e le attività che producono emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della migliore tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 o quelli già fissati dalla Regione Campania con DGR 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con D.P.G.R. n. 697 del 04/02/1998, la ditta Conceria Nuova Icos s.r.l. è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera ai sensi del D.P.R. 203/88 artt. 12 e 15 per l'attività di lavorazione delle pelli;
- CHE con atto acquisito al prot. n. 699791 del 27/08/2010 la ditta ha presentato domanda di adeguamento dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 derivanti dall'attività di lavorazione delle pelli esercitata nello stabilimento ubicato alla via Carpisano del Comune di Solofra (Av) per adeguamento dello stabilimento alla norma vigente;
- CHE ad essa sono allegati:
  il progetto e la relazione a firma del dr. Giuseppe Del Regno iscritto all'Ordine nazionale dei Biologi al n. 36369 con descrizione del ciclo produttivo, tecnologie atte a prevenire l'inquinamento e caratterizzazione delle emissioni.

CONSIDERATO:

- CHE come risulta dalla documentazione agli atti, conforme a quella prevista dal D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286::
  a. l'impianto:
     I. è anteriore al 2006 secondo la definizione dell'art. 268 lett. "i" del D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152;
     II. risulta in esercizio – in forza del D.P.G.R. n. 697 del 04/02/1998 - ma essendovi state variazioni nel ciclo produttivo di modifiche sostanziali, si richiedono gli adempimenti di cui all'art. 269 comma 6 del medesimo D.Lgs.;
  b. CHE dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
  c. CHE con nota prot. n. 802128 del 06/10/2010 è stata indetta la Conferenza dei Servizi convocata per il giorno 04/11/2010;
  d. CHE in tale data, la Conferenza dei Servizi, esaminato anche in via istruttoria, il progetto così come proposto, ha ritenuto opportuno chiedere la produzione di ulteriore documentazione;
  e. CHE in data 21/12/2010 con prot. n. 1016125 è stata acquisita, agli atti del Settore, la documentazione integrativa richiesta;
  f. CHE con nota prot. n. 1037129 del 30/12/2010 è stata riconvocata la Conferenza dei Servizi per il giorno 25/01/2011;
  g. CHE in tale data, la Conferenza dei Servizi, riesaminato il progetto così come proposto ed integrato, ha espresso all'unanimità parere favorevole subordinando l'emissione dell'autorizzazione alla produzione di certificato di agibilità e con la prescrizione che la ditta adotti più opportune tecniche per il contenimento delle emissioni di COV;
  h. CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 Aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla comunità europea (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
  i. CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, che, tra l'altro, stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia Regionale per la protezione ambientale (ARPAC);

fonte: http://burc.regione.campania.it

j. CHE il suo assolvimento è stato richiesto con nota prot. n. 77696 del 18/03/2011;
k. CHE in data 24/03/2011 si è acquisita con prot. n. 232969 la fotocopia del bonifico di € 2.057,81(Duemilacinquantasette/81), conforme al preventivo, eseguito dalla ditta interessata, per i controlli da effettuarsi dall'ARPAC ai sensi della predetta DGR n. 750/2004;
l. CHE con nota prot. n. 369432 del 10/05/02011 la ditta ha trasmesso copia del certificato di agibilità rilasciato dal Comune di Solofra in data 06/05/2011;

RITENUTO:
potersi rilasciare in favore della Ditta richiedente l'autorizzazione ai sensi dell' art. 269 comma 2 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, per le emissioni derivanti dallo stabilimento destinato all'attività di lavorazione delle pelli da esercitarsi nel Comune di Solofra (AV) alla Via Carpisano.

VISTI :
1. la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
2. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
3. la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
4. il D.P.G.R. n. 697 del 04/02/1998;
5. la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
6. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
7. la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
8. la D.G.R. n. 750 del 22 maggio 2004;
9. il D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152 e succ. modd. ed intt..:

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla Conferenza dei Servizi, ed in conformità alle determinazioni della stessa, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal Responsabile del procedimento

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;
2) di revocare il D.P.G.R. n. 697 del 04/02/1998;
3) di rilasciare ai sensi dell'art. 269 comma 2 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, l'autorizzazione definitiva con durata di quindici anni in favore della ditta Conceria Nuova Icos s.r.l. per le emissioni derivanti dall'attività di lavorazione delle pelli esercitata nell'impianto sito in Solofra (AV) alla Via Carpisano ;
4) di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati di emissione, comunicati dalla ditta richiedente, valutati dalla Conferenza dei Servizi e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
5) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

a) rispettare i valori limite, riportati nel precedente schema e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti ammissibili;
b) non superare in nessun caso i valori limite fissati dall'allegato I alla parte quinta del D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 o quelli fissati dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102 se più restrittivi;
c) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della migliore tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
d) in generale, i metodi di campionamento, d'analisi e di valutazione sono quelli imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 e dal D.M. 25 agosto 2000 e della DGR 5 agosto 1992, n. 4102;
e) che la ditta almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio dell'impianto ne dia comunicazione a questo Settore Regionale, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, al Comune di Solofra, e all'Arpac, al fine di una prima verifica della regolarità delle emissioni;
f) che la ditta provveda alla messa a regime degli impianti non oltre novanta giorni dalla data di messa in esercizio, salvo motivata richiesta di proroga che dovrà essere inoltrare a cura della ditta, a questo Settore Regionale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

g) che la ditta comunichi a questo Settore Regionale, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, al Comune di Solofra, e all'Arpac entro i quindici giorni successivi alla messa a regime degli impianti, le risultanze delle analisi delle emissioni relative a due campionamenti in un periodo continuativo di marcia controllata pari a 10 gg. Decorrenti dalla messa a regime (il tutto a cura di un tecnico abilitato;
h) che la ditta adotti più opportune tecniche per l'abbattimento dei COV;
i) effettuare, con cadenza semestrale, a decorrere dalla data di rilascio del presente provvedimento, durante il normale esercizio e nelle sue condizioni più gravose, n. 2 prelievi ed altrettanti campionamenti in un periodo continuativo pari a 10 (dieci) giorni di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo Scrivente ed agli Enti interessati (Comune di Solofra, ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino e Amministrazione Provinciale Avellino);
j) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato IV alla parte quinta) di:
I. dati relativi ai controlli discontinui previsti al punto e (allegare i relativi certificati d'analisi);
II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo e/o dei sistemi d'abbattimento;
III. rapporti di manutenzione eseguite Sui sistemi di abbattimento secondo le modalità e la periodicità prevista dalle schede tecniche dal costruttore;
l) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271 comma 14 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 in caso di guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
m) adottare ogni accorgimento e/o sistema atto a contenere le emissioni diffuse entro i valori limite di soglia consigliati dall'ACGIH (TLV–TWA) e misurarle in prossimità delle fonti inquinanti comunicandone gli esiti allo scrivente ed agli Enti interessati, contestualmente ai controlli discontinui di cui al punto 4-i;
n) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

6) di precisare ulteriormente che:
- qualora ad uno stesso camino afferiscano, in momenti diversi, le emissioni provenienti da più fasi produttive, le analisi di cui al punto 4-i dovranno essere rappresentative di ciascuna fase;
- qualora le emissioni provenienti da un'unica fase produttiva siano convogliate a più camini, la valutazione dei flussi di massa dovrà essere effettuata considerando complessivamente la somma dei contributi delle emissioni di ciascun camino;
- i condotti d'emissione, i punti di campionamento e le condizioni d'approccio ad essi vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169;
- al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima dei punti di emissione essere tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri; i punti di emissione situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;

7) di puntualizzare inoltre che:
- i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia di emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di migliore tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
- l'autorizzazione inoltre, potrà - richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97 - essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152, ferma restando l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
- che la Ditta proceda al rinnovo dell'autorizzazione, rilasciata con validità di 15 anni, presentando la relativa domanda almeno un anno prima della scadenza al Settore;
- la ditta comunichi, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dello stabilimento in altro sito;

8) di demandare all'ARPAC il primo accertamento, entro sei mesi dalla data di messa a regime ed il successivo monitoraggio sul rispetto dell'autorizzazione e dei valori limite (riportati in unico, apposito allegato, fornendone le risultanze);

fonte: http://burc.regione.campania.it

9) di obbligare la Ditta a comunicare allo Scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
10) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatto salvo, ogni altro adempimento o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
11) di specificare espressamente (ai sensi dell'art.3 comma 4 della legge 7 agosto 90 n.241 e succ. modd. e intt.) che avverso la presente autorizzazione, nei rispettivi termini di 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
12) di notificare il presente provvedimento alla ditta conceria Nuova Icos s.r.l., con sede in Solofra alla Via Carpisano;
13) di inviarne copia al Sindaco del Comune di Solofra, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'ASL Avellino, all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino ;
14) di inoltrarlo, infine, all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Michele Palmieri)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

Settore Provinciale Ecologia Tutela Ambiente

Disinquinamento, Protezione Civile

Avellino

DENOMINAZIONE DITTA: Nuova Icos s.r.l.
ATTIVITA' PRODUTTIVA: lavorazione delle pelli
SEDE STABILIMENTO: via Consolazione del Comune di Solofra (AV)

valori stimati	**E1**		**E2**		**E3**		**E4**	
altezza dal piano campagna (m)	**16**		**16**		**16**		**16**	
altezza dal colmo (m)	**1**		**1**		**1**		**1**	
Direzione del flusso allo sbocco	**Verticale**		**Verticale**		**Verticale**		**Verticale**	
sezione allo sbocco (m^2)	**0,24**		**0,24**		**0,24**		**0,24**	
Diametro allo sbocco (mxm)	**0,3 x 0,8**		**0,3 x 0,8**		**0,3 x 0,8**		**0,3 x 0,8**	
portata normalizzata (m^3/h)	**12.500**		**12.500**		**12.500**		**12.500**	
Velocità allo sbocco (m/s)	**14,4**		**14,4**		**14,4**		**14,4**	
temperatura (°C)	**Ambiente**		**Ambiente**		**Ambiente**		**Ambiente**	
Durata delle emissioni h/d)	**4 / discontinua**		**4 / discontinua**		**4 / discontinua**		**4 / discontinua**	
provenienza emissioni	**Rifinitura**		**Rifinitura**		**Rifinitura**		**Rifinitura**	
Tipo di abbattimento	**Ad acqua**		**Ad acqua**		**Ad acqua**		**Ad acqua**	
inquinanti	**conc.ne (mg/Nm^3)**	**flusso massa (Kg/h)**	**conc.ne (mg/Nm3)**	**flusso massa (Kg/h)**	**conc.ne (mg/Nm3)**	**flusso massa (Kg/h)**	**conc.ne (mg/Nm3)**	**flusso massa (Kg/h)**
COV **II** **III** **IV** **IV**	**3,0** **15,0** **25,0** **25,0**	**0,037** **0,187** **0,312** **0,312**	**3,0** **15,0** **25,0** **25,0**	**0,037** **0,187** **0,312** **0,312**	**3,0** **15,0** **25,0** **25,0**	**0,037** **0,187** **0,312** **0,312**	**3,0** **15,0** **25,0** **25,0**	**0,037** **0,187** **0,312** **0,312**
Cromo III **Cromo IV**	**1,5** **< 0,01**	**0,018** **< 0,00001**	**1,5** **< 0,01**	**0,018** **< 0,00001**	**1,5** **< 0,01**	**0,018** **< 0,00001**	**1,5** **< 0,01**	**0,018** **< 0,00001**
Polveri	**10**	**0,125**	**10**	**0,125**	**10**	**0,125**	**10**	**0,125**

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE DITTA: Nuova Icos s.r.l.
ATTIVITA' PRODUTTIVA: lavorazione delle pelli
SEDE STABILIMENTO: via Consolazione del Comune di Solofra (AV)

valori stimati	**E5**		**E6**		**E7**	
altezza dal piano campagna (m)	**16**		**10**		**7**	
altezza dal colmo (m)	**1**		**===**		**===**	
Direzione del flusso allo sbocco	**Verticale**		**Verticale**		**Verticale**	
sezione allo sbocco (m^2)	**0,07**		**0,07**		**0,32**	
Diametro allo sbocco (m)	**0,3**		**0,3**		**0,4 x 0,8**	
portata normalizzata (m^3/h)	**1.100**		**1.100**		**7.500**	
Velocità allo sbocco (m/s)	**4,3**		**4,3**		**4,3**	
temperatura (°C)	**40**		**40**		**40**	
Durata delle emissioni (h/d)	**4 / discontinua**		**4 / discontinua**		**4 / discontinua**	
provenienza emissioni	**Impianto termico**		**Impianto termico**		**Palissonatura, smerigliatura e follonatura**	
Tipo di abbattimento	**=====**		**=====**		**Filtro a maniche**	
inquinanti	**conc.ne (mg/Nm^3)**	**flusso massa (Kg/h)**	**conc.ne (mg/Nm3)**	**flusso massa (Kg/h)**	**conc.ne (mg/Nm3)**	**flusso massa (Kg/h)**
NO	**15**	**0,016**	**15**	**0,016**		
NOx (come NO^2)	**30**	**0,033**	**30**	**0,033**		
NO/NOx	**20**	**0,022**	**20**	**0.022**		
Polveri					**15**	**0,11**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 170 del 03/08/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

REVOCA DEL DECRETO DIRIGENZIALE N. 239 DEL 08/07/2010 - AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, AI SENSI DEL D.LGS. 03 APRILE 2006, N. 152, ART. 269 COMMA 2 - DITTA "TAGLIAFIERRO ANTONIO" - SEDE LEGALE E PRODUTTIVA NEL COMUNE DI MADDALONI (CE) ALLA VIA CANCELLO N. 196/1. REVOCA PER CESSATA ATTIVITA'.

PREMESSO che:

a. con Decreto Dirigenziale **n. 239 del 08/07/2010**, la ditta **"TAGLIAFIERRO ANTONIO"**, con sede legale e produttiva nel Comune di **Maddaloni (CE) alla Via Cancello n. 196/1.**, è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera per l'attività di "**Carpenteria Metallica con "Saldature di oggetti e superfici metalliche**", ai sensi dell'art. 269 comma 2 D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152;

b. il sig. Tagliafierro Antonio legale rappresentante pro tempore della ditta "**TAGLIAFIERRO ANTONIO**," – con istanza pervenuta in data 21/07/2011 prot. n. 0573829 ha comunicato che la stessa ha cessato ogni attività produttiva in data 17/09/2010;

PRESO ATTO

a. della comunicazione di richiesta di cessata attività resa dal sig. Tagliafierro Antonio, in quanto l'attività è cessata ;
b. della comunicazione di cancellazione dell'impresa dal registro imprese del 09/09/2010;

RITENUTO di revocare l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera concessa con D.D. n **239 del 08/07/2010** alla ditta "**TAGLIAFIERRO ANTONIO**,"con sede legale e produttiva nel Comune di **Maddaloni (CE) alla Via Cancello n. 196/1**, esercente attività di "**Carpenteria Metallica con "Saldature di oggetti e superfici metalliche**", ai sensi dell'art. 269 comma 2 D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152;

VISTI

a. il decreto legislativo n. 152/06;
b. il D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05;
c. il D.D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Settore, della proposta del Responsabile del procedimento,

DECRETA

1. **di revocare** il D.D. n. **n. 239 del 08/07/2010** di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, alla ditta "**TAGLIAFIERRO ANTONIO**,"con sede legale e produttiva nel Comune di **Maddaloni (CE) alla Via Cancello n. 196/1**, esercente attività di "**Carpenteria Metallica con "Saldature di oggetti e superfici metalliche**", per cessata attività ;
2. **notificare** il presente provvedimento alla ditta "**TAGLIAFIERRO ANTONIO"**;
3. i**nviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Maddaloni (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL CE/1 distretto 27 di Maddaloni (CE) e all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta.
4. i**noltrare** copia del presente atto all'A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, documentazione ed informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

d.ssa Maria Flora Fragassi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 568 del 01/08/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

ART. 208 D.LGS. 152/06 ED ART. 11, COMMA 5 D.M.05.02.1998 COME MODIFICATO CON D.M. 05.04.2006, N. 186 - MESSA IN RISERVA E RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI - DITTA BIOGAS SRL CON SEDE LEGALE IN SAN NICOLA LA STRADA (CE) ALLA VIA SANTA CROCE PAL. ANSAP E SEDE OPERATIVA IN S. MARCO EVANGELISTA (CE) ALLA LOCALITA' CETRANGOLO - AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO-RETTIFICA D.D.N. 398 DEL 08.06.2011.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE la Ditta BIOGAS SRL con sede legale in San Nicola la Strada (CE) alla Via Santa Croce pal. ANSAP e sede operativa in S. Marco Evangelista (CE) alla località Cetrangolo, è autorizzata ai sensi del combinato disposto dall'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e dell' art. 11, comma 5 D.M.05.02.1998 come modificato con D.M. 05.04.2006, n. 186, all'esercizio dell'impianto di messa in riserva R13 e recupero R5 di rifiuti non pericolosi, con D.D.n. 398 del 08.06.2011;

CHE con nota del 20.06.2011, acquisita agli atti il 15.07.2011 prot n.556089, la ditta a BIOGAS SRL ha chiesto la rettifica del DD 398/2011 in quanto nella tabella riepilogativa con l'indicazione dei codici CER e delle attività, allegata alla relazione tecnica, per mero errore, non sono state riportate le fasi R5 per i codici CER 170504-170506-170604-170802-170904-200301-200303, già autorizzati in procedura semplificata;

PRESO ATTO

CHE con la nota succitata la ditta BIOGAS SRL ha trasmesso la Relazione Tecnica Illustrativa di integrazione alle precedenti;

RITENUTO di dover accogliere la richiesta della BIOGAS srl e pertanto, di rettificare il DD n. 398/2011;

VISTO
- il D.M. 05.04.2006, n. 186;
- il D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e successive modifiche ed integrazioni;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.2007;
- il DD n. 398/2011**;**

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 02,

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1) **AUTORIZZARE**, ai sensi del combinato disposto dall'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e dell' art. 11, comma 5 D.M.05.02.1998 come modificato con D.M. 05.04.2006, n. 186, l'esercizio dell'impianto di messa in riserva R13 e recupero R5 di rifiuti non pericolosi della ditta BIOGAS SRL, legalmente rappresentata da Fronzino Pasquale nato a san Nicola la Strada (CE) il 08.07.1956 C.F. FRNPQL56L08I056X e da Iadaresta Luigi nato a Caserta il 26.03.1986 C.F. DRSLGU86C2B93I, con sede legale in San Nicola la Strada (CE) alla Via Santa Croce pal. ANSAP e sede operativa in S. Marco Evangelista (CE) alla località Cetrangolo, C.F. 02177870611

2) **SPECIFICARE che, per effetto del presente provvedimento,** l'autorizzazione si riferisce alla gestione delle seguenti tipologie di rifiuti:

CODICE RIFIUTO	DESCRIZIONE	ATTIVITÀ
010102	rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi	R5 - R13
010308	polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 010307	R5 - R13
010399	rifiuti non specificati altrimenti	R5 - R13
010408	scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 010407	R5 - R13
010410	polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 010407	R5 - R13
010413	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 010407	R5 - R13
010504	fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci	R5 - R13
010507	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli delle voci 010505 e 010506	R5 - R13
010599	rifiuti non specificati altrimenti	R5 - R13
020102	scarti di tessuti animali	R5 - R13
020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	R13
020199	rifiuti non specificati altrimenti	R5 - R13
020203	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	R5 - R13
020401	terriccio residuo delle operazioni di pulizia e lavaggio delle barbabieto	R5 - R13
020402	carbonato di calcio fuori specifica	R5 - R13
020499	rifiuti non specificati altrimenti	R5 - R13
020701	rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima	R5 - R13
020799	rifiuti non specificati altrimenti	R5 - R13
030101	scarti di corteccia e sughero	R13
030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallac diversi da quelli di cui alla voce 030104	R13
030199	rifiuti non specificati altrimenti	R13
040209	rifiuti da materiali compositi (libre impregnate, elastomeri, elastomeri)	R13
040221	rifiuti da fibre tessili grezze	R13
040222	rifiuti da fibre tessili lavorate	R13
050110	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli cui alla voce 050109	R5 - R13
060314	sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 060311 e 060313	R5 - R13
060316	ossidi metallici, diversi da quelli di cui alla voce 060315	R5 - R13
060503	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli cui alla voce 060502	R5 - R13
070199	rifiuti non specificati altrimenti	R5 - R13
070213	rifiuti plastici	R13
070299	rifiuti non specificati altrimenti	R13
070712	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli cui alla voce 070711	R5 - R13
100210	scaglie di laminazione	R13
100299	rifiuti non specificati altrimenti	R5 - R13
100899	rifiuti non specificati altrimenti	R13
101099	rifiuti non specificati altrimenti	R5 - R13
101112	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 101111	R13
101199	rifiuti non specificati altrimenti	R13
101201	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico	R5 - R13
101203	polveri e particolato	R5 - R13
101206	stampi di scarto	R5 - R13
101208	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	R5 - R13
101299	rifiuti non specificati altrimenti	R5 - R13

101304	rifiuti di calcinazione e di idratazione della calce	R5 - R13
101311	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diver da quelli di cui alle voci 101309 e 101310	R5 - R13
101399	rifiuti non specificati altrimenti	R5 - R13
110501	zinco solido	R13
110599	rifiuti non specificati altrimenti	R13
120101	limatura e trucioli di materiali ferrosi	R5 - R13
120102	polveri e particolato di materiali ferrosi	R5 - R13
120103	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	R5 - R13
120104	polveri e particolato di materiali non ferrosi	R5 - R13
120105	limatura e trucioli di materiali plastici	R13
120117	materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 12011(	R5 - R13
120121	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui al voce 120120	R5 - R13
120199	rifiuti non specificati altrimenti	R13
150101	imballaggi in carta e cartone	R13
150102	imballaggi in plastica	R13
150103	imballaggi in legno	R13
150104	imballaggi metallici	R13
150105	imballaggi in materiali compositi	R13
150106	imballaggi in materiali misti	R13
150107	imballaggi in vetro	R13
150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202	R13
160103	pneumatici fuori uso	R13
160106	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolos(	R13
160116	serbatoi per gas liquido	R13
160117	metalli ferrosi	R13
160118	metalli non ferrosi	R13
160119	plastica	R13
160120	vetro	R13
160122	componenti non specificati altrimenti	R13
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 160213	R13
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di c alla voce 160215	R13
160306	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 160305	R13
160801	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, irid o platino (tranne 160807)	R5 - R13
160803	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti	R5 - R13
160804	catalizzatori esauriti da cracking catalitico fluido (tranne 160807)	R5 - R13
161102	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161101	R5 - R13
161104	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161103	R5 - R13
161106	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161105	R5 - R13
170101	cemento	R5 - R13
170102	mattoni	R5 - R13
170103	mattonelle e ceramiche	R5 - R13
170107	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, divers da quelle di cui alla voce 170106	R5 - R13

170201	legno	R13
170202	vetro	R13
170203	plastica	R13
170302	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301	R5 - R13
170401	rame, bronzo, ottone	R13
170402	alluminio	R13
170403	piombo	R13
170404	zinco	R13
170405	ferro e acciaio	R13
170406	stagno	R13
170407	metalli misti	R13
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410	R13
170504	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503	R5-R13
170506	fanghi di dragaggio, diversa da quella di cui alla voce 170505	R5-R13
170508	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 170507	R13
170604	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603	R5-R13
170802	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voc 170801	R5-R13
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli c cui alle voci 170901, 170902 e 170903	R5-R13
190102	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	R13
190118	rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 190117	R13
191002	rifiuti di metalli non ferrosi	R13
191202	metalli ferrosi	R13
191203	metalli non ferrosi	R13
191204	plastica e gomma	R13
191205	vetro	R13
191207	legno diverso da quello di cui alla voce 191206	R13
191208	prodotti tessili	R13
200101	carta e cartone	R13
200102	vetro	R13
200110	abbigliamento	R13
200111	prodotti tessili	R13
200130	detergenti diversi da quelli di cui alla voce 200129	R13
200136	apparecchiature elettriche eri elettroniche fuori uso, diverse da quelle cui alle voci 200121, 200123 e 200135	R13
200138	legno, diverso da quello di cui alla voce 200137	R13
200139	plastica	R13
200140	metallo	R13
200301	rifiuti urbani non differenziati	R5-R13
200303	residui della pulizia stradale	R5-R13

3) PRECISARE che la quantità massima stoccabile di rifiuti è di 1500 tonn e la quantità di rifiuti trattati è di 1080 tonn/giorno, come indicato in relazione tecnica, per cui risulta congrua la garanzia finanziaria.

4) PRECISARE che la presente autorizzazione ha validità **fino al 30.11.2016**.

5) SPECIFICARE che il presente provvedimento sostituisce l'iscrizione nel Registro Provinciale di Caserta delle imprese che esercitano le attività di cui agli artt. 31 e 33 del D.Lgs. 22/97, attuali 214 e 216 D. Lgs. 152/2006, che pertanto perde di efficacia

6) SPECIFICARE che la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di competenza di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione. E' fatto quindi obbligo di conseguire i provvedimenti autorizzativi connessi all'esercizio dell'impianto. Si richiamano in particolare gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro e igiene pubblica.

7) INCARICARE l'Amministrazione Provinciale di Caserta di effettuare i controlli di competenza, ai sensi dell'art. 197 del D.Lgs n. 152 del 03.04.06;

8) NOTIFICARE il presente Decreto alla ditta Biogas srl, al Comune di San Marco Evangelista (CE) , all'Amministrazione Provinciale di Casertai, all'ASL competente, al Settore T.A.P. Ecologia e Tutela Ambiente di Caserta e all'ORR.

9) INVIARE il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione.

Dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 215 del 28/07/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

VOLTURA AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA DALLA SOCIETA'"GM SINTER SOUTH S.R.L."CON D.D. N.261 DEL 11/07/2007(GIA' VOLTURATO DAL D.D. N.491 DEL 06/10/2005 RILASCIATO ALLA SOCIETA'"MIBA SINTER ITALIY S.R.L.) ALLA SOCIETA'" DYTECH SINTER GROUP S.P.A."CON STABILIMENTO IN ARZANO ALLA VIA PROVINCIALE ARZANO-CASANDRINO,41

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con DGR n.491 del 06/10/2005 la società “Miba Sinter Italy S.r.l.”, con sede legale in Torino alla via Assarotti,10 ed operativa in Arzano via Strda Provinciale Arzano-Casandrino,41 è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera, ai sensi del DPR 203/88, per attività di "produzione componenti meccanici sinterizzati";
b.che con DD.n.261 del 11/07/2007 l'autorizzazione rilasciata con DGR.n.491 del 06/10/2005 è stata volturata alla "GM Sinter South S.r.l.";

c. che con nota prot.n.08006247 del 07/10/2010 la società"GM Sinter S.p.a.",ha chiesto la voltura dell'autorizzazione n.261,inviando verbale d'assemblea dei soci e atto notarile dove si evince che la società"GM Sinter Souter S.r.l."s'è fusa per incorporazione con effetto dal 01/07/2010 nella società"GM Sinter S.p.a." come da atto di fusione del notaio Pene Vidari rep. n.64667/5419 (dal 22/06/2010 al 28/01/2011) ed in liquidazione dal 28/01/2011

d. il legale rappresentante della società "Dytech Sinter Group S.p.a." con nota prot.0497824 del 24/06/2011, ha chiesto la voltura in proprio favore della predetta autorizzazione,di cui al DD. n.261 del 11/07/2007,dichiarando che non vi sono variazioni relativamente alla quantità e alla qualità delle emissioni degli impianti;

RILEVATO

a. che all'istanza risultano allegati:

a.1 scrittura privata di cessione del ramo di azienda di "GM Sinter S.p.a"nella "Dytech Sinter Group S.p.a."autenticata il 28 gennaio 2011 repertorio n°115114/27382 dal notaio Caterina Bima

a.2 certificato Camerale della GM Sinter S.p.a. In liquidazione

a.3 certificato Camerale della Dytech Sinter Group S.p.a.

RITENUTO

di volturare, per quanto su rilevato l’autorizzazione alle emissioni in atmosfera, rilasciata con DD n.261 del 11/07/2007dalla società “GM Sinter S.p.a." alla società "Dytech Siter Group S.p.a."con sede legale in Torino Corso Montevecchio,37 ed operativa in Arzano alla via Provinciale Arzano-Casandrino,41

VISTI

a. il D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;
b. il D. D. n. 9 del 20/04/2011 dell’A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento.

DECRETA

1. **volturare** l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, di cui al D.D. n.261 del 11/07/2007 alla società "Dytech Sinter Group S.p.a." con sede legale in Torino Corso Montevecchio,37 ed operativa in Arzano alla via Provinciale Arzano-Casandrino,41
2. **confermare** tutte le prescrizioni previste nell'autorizzazione rilasciata con DGR n.491 del 06/10/2005 che qui si intendono integralmente riportate, fermo restando ulteriori disposizioni contenute nel D. Lgs. n. 152/06
3. **precisare** che, l'autorizzazione già rilasciata con D.D.n.491del 06/10/2005 è efficace, qualora non siano intervenute o intervengono modifiche sostanziali all'impianto,il gestore dovrà presentare domanda di autorizzazione alla continuazione delle emissioni in atmosfera,tra il1°gennaio 2014 ed il 31 dicemb re 2015,e l'attività potrà proseguire fino alla conclusione del procedimento da parte di questo Settore.
4. **demandare** all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154/2007 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata;
6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore Regionale per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del Dlgs. n. 152/06;
7. **notificare** il presente provvedimento alla società "Dytech Sinter Group S.p.a."
8. **inviare,** per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Arzano alla Provincia di Napoli, all'Asl territorialmente competente e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli;
9. **inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Dr.ssa Lucia Pagnozzi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 166 del 01/08/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, AI SENSI DEL D. LGS. 03 APRILE 2006 N. 152 E S.M.I. ART. 269 COMMA 2 DITTA MIVEME SRL SEDE LEGALE E PRODUTTIVA NEL COMUNE DI VITULAZIO (CE) ALLA S.S. APPIA KM 197,900. ATTIVITA' MANUTENZIONE NAUTICA CON VERNICIATURA E SALDATURA ASCRIVIBILE TRA QUELLE IN DEROGA DI CUI ALL'ART. 272 COMMA 2 DEL D. LGS. 03 APRILE 2006 N. 152 E S.M.I.

IL DIRIGENTE

Premesso che

a. il D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152, recante norme in materia ambientale, attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;

b. l'art. 269, comma 1, del suddetto decreto prescrive che "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3, dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272, comma 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione";

c. la sig.ra Baldassarre Anna, nata a Santa Maria Capua Vetere (CE) il 29/07/1951, legale rappresentante della ditta **MIVEME srl** P.IVA 02089710616 con sede legale e produttiva nel comune di Vitulazio (CE) alla S.S. Appia Km 197,900, ha avanzato istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di **manutenzione nautica con verniciatura e saldatura** ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152;

d. allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore il 29/06/2010 prot. n. 0554396, è stata prodotta relazione – a firma di tecnico abilitato – nella quale è dichiarato il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative con utilizzo di 1,0 Kg/giorno di prodotti vernicianti;

Considerato che la Conferenza di Servizi, indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s. m. e i., nella seduta del 19/07/2011, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera. In tale sede il rappresentante dell'A.R.P.A.C. ha precisato che, tenuto conto della tipologia dell'attività, per il punto d'emissione E1, si possa effettuare un solo campionamento per le analisi delle emissioni durante un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata decorrente dalla data di messa a regime;

Ritenuto, in conformità alle determinazioni della predetta Conferenza di Servizi, di autorizzare alle emissioni in atmosfera la ditta **MIVEME srl** P. IVA 03605980618 - con stabilimento sito nel comune di Vitulazio (CE) alla S.S. Appia Km 197,900, esercente attività di **manutenzione nautica con verniciatura e saldatura**;

VISTI

a. il decreto legislativo n. 152/06;
b. il D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05;
c. il D.D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, della dichiarazione di regolarità resa dal medesimo Dirigente del Settore, su proposta del Responsabile del procedimento e fatti salvi, comunque, tutti i visti, le autorizzazioni e i nulla osta di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali per l'esercizio dell'attività

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato,

1. **Autorizzare** la ditta **MIVEME srl** P.IVA 02089710616 - con stabilimento sito nel Comune di Vitulazio (CE) alla S.S. Appia Km 197,900, esercente attività di **manutenzione nautica con verniciatura e saldatura**, alle emissioni in atmosfera - ai sensi dell'art. 269 comma 2 del Decreto Legislativo n. 152/06 – così come di seguito specificate**:**

PUNTO DI EMISSIONE	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
E1	Cabina Verniciatura	Polveri SOV	Filtri a carboni attivi
EMISSIONI DIFFUSE	Saldatura	Polveri Metalli	Cappa di aspirazione con Filtri a carboni attivi

2. Obbligare la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;

2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;

2.3. mantenere le emissioni prodotte nei valori di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;

2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche delle emissioni prodotte dall'attività di verniciatura, dovranno essere effettuate con **cadenza triennale**, e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;

2.5. gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;

2.6. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. LGS n. 152/06;

2.7. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs. n. 152 e ss.mm.e ii./06 e s.m.i. in particolare:

2.7.1. comunicare, almeno 15 giorni prima, agli Enti di cui al punto 2.4, la data di messa in esercizio dell'impianto;

2.7.2. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;

2.7.3. effettuare, subito dopo la messa a regime dell'impianto, il controllo analitico di tutte le emissioni prodotte cosi come riportato nel considerato e trasmetterne gli esiti agli Enti di cui al punto 2.4;

2.8. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:

2.8.1. comunicare, in via preventiva, l'eventuale modifica non sostanziale;

2.8.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale.

3. Precisare che:

3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrenti dal presente atto e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;

3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza.

4. Demandare all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite.

5. Stabilire che**:**

5.1. gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata;

5.2. gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.Lgs. n. 152/06.

6. **Notificare** il presente provvedimento alla ditta **MIVEME srl.**

7. **Inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Vitulazio (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL CE ambito 4 di Capua e all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta.

8. **Inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, documentazione ed informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

d.ssa Maria Flora Fragassi

Decreto Dirigenziale n. 50 del 25/07/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 1 Ecologia

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA REGIONALE INFEA - STRATEGIA NAZIONALE PER LA BIODIVERSITA' - REALIZZAZIONE PROGETTO "MIGRANDATA 2011".

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che la Biodiversità, intesa come ricchezza di habitat, di ecosistemi, di paesaggi, di specie animali e vegetali, è riconosciuto dalla Comunità Europea come valore universale;

che la salvaguardia, la protezione ed il miglioramento della qualità dell'ambiente, compresa la conservazione degli habitat naturali, degli ecosistemi, dei paesaggi, della flora e della fauna selvatiche, costituiscono un obiettivo prioritario di interesse generale perseguito dalla Comunità Europea;

che la Campania assicura un forte contributo per la costituzione del patrimonio di Biodiversità del Paese, per la grande valenza naturalistica, ambientale e storico-culturale, espressa dal suo territorio;

che il 2010 è stato proclamato dall'Assemblea delle Nazioni Unite come "Anno Internazionale per la Biodiversità"per evidenziare all'attenzione del mondo intero la questione dell'inesorabile impoverimento ambientale del pianeta a seguito della distruzione di habitat ed ecosistemi;

CONSIDERATO

che in data 18.05.2007 è stata approvata dalla Giunta Regionale la Delibera n. 856 ad oggetto:"Programma di attività Regionale INFEA (Informazione, Formazione ed Educazione Ambientale). Quadriennio 2007-2010";

che in data 01.08.2007 è stato sancito dalla Conferenza Stato – Regioni l'Accordo "Nuovo quadro Programmatico Stato – Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano per l'Educazione all'Ambiente ed alla Sostenibilità"

PRESO ATTO

che in data 7 ottobre 2010, in sede di Conferenza Stato-Regioni è stata approvata la "Strategia Nazionale per la Biodiversità", del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con la partecipazione attiva delle Amministrazioni Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano,

che le suddette Amministrazioni sono chiamate a dare attuazione, nell'ambito dei propri territori di competenza, alle 15 "Aree di Lavoro"previste dalla Strategia;

che tra le "Aree di Lavoro" della Strategia notevole importanza assumano, tra l'altro, l'area di lavoro "Specie,habitat, paesaggio" e l'area di lavoro "Educazione, informazione,comunicazione e partecipazione" ;

che le Regioni sono chiamate, tra l'altro, a collaborare con il Ministero dell'Ambiente ed ella Tutela del Territorio e del Mare, alla redazione del "Report 2012", da trasmettere alla Commissione Europea, in merito all'aggiornamento degli habitat e delle specie animali e vegetali dei Siti della Rete "Natura 2000";

ATTESO

che con nota prot. n. S/16/11 pervenuta dal Centro di Educazione Ambientale "CE.DA", della Rete Regioanele INFEA, Comune di Piedimonte Matese, acquisita al Settore in data 16.06.2011, al n. 474979,

si rappresentava la richiesta di contributo per la realizzazione del progetto." Migrandata 2011" e pari ad € 13.000,00;

che con la nota del 29.06.2011 prot.n. 510463il Settore Ecologia ha comunicato al Centro di Educazione Ambientale "CE.DA" di Castello del Matese, la disponibilità a corrispondere alla richiesta, essendo il progetto in linea con gli indirizzi della Programmazione Regionale in materia di INFEA, dell'Accordo Stato-Regioni del 1 agosto 2007, nonché della "Strategia Nazionale per la Biodiversità", assicurando un contributo pari ad € 5.000,00 (cinquemila/00);

che le risorse economiche necessarie per l'attuazione dell'iniziativa in argomento, trovano sufficiente capacità finanziaria nell'ambito dell'UPB 1.1.5. Capitolo 1612, giusto impegno n. 2546 assunto con Decreto Dirigenziale dell'AGC 05 n. 106 del 10.05.2010;

RITENUTO

di dover attuare gli indirizzi previsti dalle "Aree di Lavoro"della Strategia Nazionale per la Biodiversità, promuovendo e favorendo, in particolare, iniziative e progetti dei Centri di Educazione Ambientale della Rete Regionale INFEA e di tutti i soggetti componenti il "Sistema Regionale INFEA", per lo Sviluppo Sostenibile;

di poter,pertanto,autorizzare la liquidazione della somma di € 5.000,00 (cinquemila/00)) in favore del Comune di Piedimonte Matese C.F. n. 82000790616 per la realizzazione, da parte del **Centro di Educazione Ambientale "CE.DA**" della Rete Regionale INFEA, delle azioni previste dal progetto in argomento, facendo gravare l'onere della spesa sull'U.P.B. 1.1.5., E.F. 2011 ed ai fini gestionali sul Cap 1612/R10, giusto impegno n. 2546 assunto con Decreto Dirigenziale dell'AGC 05 n. 106 del 10.05.2010, (codice Siope1634);

di poter autorizzare il pagamento dell'importo pari a **€ 5.000,00** da esitarsi mediante bonifico sulle coordinate bancarie codice **IBAN IT47T0514274940106570070782 presso Banca di Credito Popolare Torre del Greco- Filiale Piedimonte Matese – Tesoreria Comunale,** intestato **al Comune di Piedimonte Matese (Caserta);**

di dover affidare al Settore Ecologia le attività di monitoraggio, amministrativo e contabile, nonché periodiche verifiche sul campo per il monitoraggio delle attività previste dal Progetto in argomento, e le modalità di comunicazione ed informazione relative al Progetto;

VISTO

La L.R. n.7/02;
La L.R. n.5/11;
La Delibera di Giunta Regionale n. 856 del 18.05.2007;

L'Accordo Stato – Regioni del 01.08.2007;
La Strategia Nazionale sulla Biodiversità;
Il Decreto Dirigenziale n 106 del 10.05.2010;
La nota del Centro di Educazione Ambientale CE.DA del 16.06.2011;
La nota del Settore Ecologia del 29.06.2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e dal Responsabile del procedimento, acquisito il visto di copertura finanziaria del Referente Contabile del Settore

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, di:

attuare gli indirizzi previsti dalle "Aree di Lavoro"della Strategia Nazionale per la Biodiversità, promuovendo e favorendo, in particolare, iniziative e progetti dei Centri di Educazione Ambientale della Rete Regionale INFEA e di tutti i soggetti componenti il "Sistema Regionale INFEA", per lo Sviluppo Sostenibile;

autorizzare la liquidazione della somma di € 5.000,00 (cinquemila/00)) in favore del Comune di Piedimonte Matese C.F. n. 82000790616 per la realizzazione, da parte del **Centro di Educazione Ambientale "CE.DA**" della Rete Regionale INFEA, delle azioni previste dal progetto in argomento, facendo gravare l'onere della spesa sull'U.P.B. 1.1.5., E.F. 2011 ed ai fini gestionali sul Cap 1612/R10, giusto impegno n. 2546 assunto con Decreto Dirigenziale dell'AGC 05 n. 106 del 10.05.2010, (codice Siope1634);

autorizzare il pagamento dell'importo pari a **€ 5.000,00** da esitarsi mediante bonifico sulle coordinate bancarie codice **IBAN IT47T0514274940106570070782 presso Banca di Credito Popolare Torre del Greco- Filiale Piedimonte Matese – Tesoreria Comunale,** intestato **al Comune di Piedimonte Matese (Caserta);**

affidare al Settore Ecologia le attività di monitoraggio, amministrativo e contabile, nonché periodiche verifiche sul campo per il monitoraggio delle attività previste dal Progetto in argomento, e le modalità di comunicazione ed informazione relative al Progetto;

inviare il presente provvedimento, ad avvenuta esecutività, al Settore Gestione Amministrativa delle Entrate e della Spesa per gli adempimenti di competenza ed al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Il Dirigente del Settore
- Dott.. Michele Palmieri -

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO **A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile**

COORDINATORE **Dr. Palmieri Michele**

DIRIGENTE SETTORE **Dr. Palmieri Michele**

DIRIGENTE DEL SERVIZIO

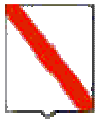
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

A.G.C.	5	Settore	1

OGGETTO

Programma Regionale INFEA - Strategia Nazionale per la Biodiversita' - Realizzazione Progetto "Migrandata 2011".

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI PIEDIMONTE MATESE	82000790616		PIAZZA F. DE BENEDICTIS	PIEDIMONTE MATESE	5.000,00	,00

TOTALI	**5.000,00**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI PIEDIMONTE MATESE	***, IBAN : IT47T0514274940106570070782***		

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

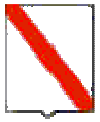
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO	**A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile**
COORDINATORE	**Dr. Palmieri Michele**
DIRIGENTE SETTORE	**Dr. Palmieri Michele**
DIRIGENTE DEL SERVIZIO	
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

A.G.C.	5	Settore	1

OGGETTO

Programma Regionale INFEA - Strategia Nazionale per la Biodiversita' - Realizzazione Progetto "Migrandata 2011".

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Esercizio	Capitolo	Ambito	F.Obiettivo	UPB	IMPORTO	RITENUTA
2011	1612	1	1	5	5.000,00	,00

TOTALE	5.000,00	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
2010	1612	2546

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 171 del 03/08/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

VOLTURA AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, RILASCIATA ALLA DITTA "CASEIFICIO SANTA LUCIA DI DEL VILLANO GIUSEPPE" CON D.D. N. 186 DEL 07/06/2006 IN FAVORE DELLA DITTA "CASEIFICIO SANTA LUCIA S.R.L." CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI CASAPESENNA (CE) E SEDE OPERATIVA NEL COMUNE DI AVERSA (CE) VIALE EUROPA EX VIA EINAUDI N. 11.

Premesso che

a. con D.D. n. ***186 del 07/06/2006***, è stata rilasciata alla ditta "***CASEIFICIO SANTA LUCIA DI DEL VILLANO GIUSEPPE"*** l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera per attività di "Caseificio" con "Trasformazioni lattiero casearie con produzione giornaliera non superiore a 1000 kg/g", con sede nel Comune di Aversa (CE) Viale Europa ex Via Einaudi n. 11.
b. con istanza pervenuta in data 07/07/2011 prot. n. 0535283 il sig. Cirillo Raffaele, legale rappresentante della ditta "***CASEIFICIO SANTA LUCIA S.r.l",*** ha chiesto la voltura della autorizzazione succitata, dichiarando che svolgerà la stessa attività per la quale era stata autorizzata la ditta "***CASEIFICIO SANTA LUCIA DI DEL VILLANO GIUSEPPE"***, negli stessi locali con gli stessi macchinari ed attrezzature senza apportare nessuna modifica al ciclo di lavorazione.

Preso Atto che alla suddetta istanza risultano allegati:

a. certificato di iscrizione CCIAA di Caserta in bollo e comprensivo dei controlli ai fini dell'art. 10, legge 31.05.65, n. 575 e s.m. e i. del subentrante;
b. richiesta di voltura da parte del (cedente e subentrante)
c. dichiarazione di cessata attività del cedente;
d. Copia atto cessione di ramo di azienda, stipulato dal Notaio dott. Ennio de Rosa, registrato ad Aversa.il 21/04/2011 al n. 2091, serie 1T;
e. Documenti di riconoscimento del cedente e del subentrante;

c. **Ritenuto** di poter procedere alla voltura dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, già rilasciata alla ditta "***CASEIFICIO SANTA LUCIA DI DEL VILLANO GIUSEPPE"***, con D.D. n. ***186 del 07/06/2006***, a favore della ditta "***CASEIFICIO SANTA LUCIA S.r.l"***, P- IVA 03664530619, con sede nel Comune di Aversa (CE) Viale Europa ex Via Einaudi n. 11;

Visti:

a. il D. Lgs n. 152/06 e s. m. e i.;
b. il D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05;
c. il D.D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. **volturare** l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, già rilasciata alla ditta **"*CASEIFICIO SANTA LUCIA DI DEL VILLANO GIUSEPPE"***, con D.D. n. ***186 del 07/06/2006***, a favore della ditta "***CASEIFICIO SANTA LUCIA S.r.l***, P- IVA 03664530619, con sede nel Comune di Aversa (CE) Viale Europa ex Via Einaudi n. 11;
2. **confermare** tutte le prescrizioni previste nel D.D. n. ***186 del 07/06/2006***, che qui si intendono integralmente riportate, ferme restando ulteriori disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;
3. **notificare** il presente provvedimento alla ditta "***CASEIFICIO SANTA LUCIA S.r.l"***,
4. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Aversa (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL CE/2 ambito 1 di Aversa (CE) e all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta.
5. **inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

d.ssa Maria Flora Fragassi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 172 del 03/08/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

REVOCA DEL DECRETO DIRIGENZIALE N. 424 DEL12/03/2002 E SUCCESSIVE RICONFERME D.D. N. 235 DEL 06/09/2005 E D.D. N. 85 DEL 18/07/2011 - AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, AI SENSI DEL D.LGS. 03 APRILE 2006, N. 152, ART. 269 COMMA 2 - "EREDI AZIENDA AGRICOLA GENTILE UBALDO" - SEDE LEGALE E PRODUTTIVA NEL COMUNE DI SESSA AURUNCA (CE) ALLA VIA STAZIONE PIEDIMONTE N. 7. REVOCA PER CESSATA ATTIVITA'.

PREMESSO che:

a. con Decreto Dirigenziale **n. 424 del 12/03/2002 e successive riconferme D.D. n. 235 del 06/09/2005 e D.D. n. *85 del 18/07/20011***, la ditta "***EREDI AZIENDA AGRICOLA GENTILE UBALDO***, con sede legale e produttiva nel Comune di Sessa Aurunca (CE) alla Via Stazione Piedimonte n. 7, è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera per l'attività di "Trasformazioni lattiero casearie con produzione giornaliera non superiore a 1000kg/g", ai sensi dell'art. 269 comma 2 D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152;

b. il sig. Gentile Fernando legale rappresentante pro tempore della ditta "***EREDI AZIENDA AGRICOLA GENTILE UBALDO***," – con istanza pervenuta in data 21/07/2011 prot. n. 0573807 ha comunicato che l'esercizio presso la sede in via Stazione n. 7 Sessa Aurunca (CE) autorizzato con D.D. **n. 424 del 12/03/2002 e successive riconferme D.D. n. 235 del 06/09/2005 e D.D. n. *85 del 18/07/20011*** è cessato;

PRESO ATTO

a. della comunicazione di richiesta di rinuncia all'autorizzazione di cui al D.D. n. ***85 del 18/07/20011***, resa dal sig. Gentile Fernando - C.F. GNTFNN61D151676G, in quanto l'attività è cessata presso la sede in via Stazione n. 7;

RITENUTO di revocare l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera concessa con D.D. **n. 424 del 12/03/2002 e successive riconferme D.D. n. 235 del 06/09/2005 e D.D. n. *85 del 18/07/20011*** alla ditta "***EREDI AZIENDA AGRICOLA GENTILE UBALDO***,"con sede legale e produttiva nel Comune di ***Sessa Aurunca (CE) alla Via Stazione Piedimonte n. 7***, esercente attività di "Trasformazioni lattiero casearie con produzione giornaliera non superiore a 1000kg/g", ai sensi dell'art. 269 comma 2 D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152;

VISTI

a. il decreto legislativo n. 152/06;
b. il D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05;
c. il D.D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Settore, della proposta del Responsabile del procedimento,

DECRETA

1. **di revocare** il D.D. **n. 424 del 12/03/2002 e successive riconferme D.D. n. 235 del 06/09/2005 e D.D. n. *85 del 18/07/20011*** di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, alla ditta "***EREDI AZIENDA AGRICOLA GENTILE UBALDO*** "con sede legale e produttiva nel Comune di ***Sessa Aurunca (CE) alla Via Stazione Piedimonte n. 7***, per l'attività di "Trasformazioni lattiero casearie con produzione giornaliera non superiore a 1000kg/g", per cessata attività ;
2. **notificare** il presente provvedimento alla ditta "***EREDI AZIENDA AGRICOLA GENTILE UBALDO***";
3. i**nviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Sessa A urunca (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL CE/2 ambito 6 di Sessa Aurunca (CE) e all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta.
4. i**noltrare** copia del presente atto all'A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, documentazione ed informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

d.ssa Maria Flora Fragassi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 173 del 03/08/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 275 COMMA 20 D.LGS. N. 152/2006 E S.M.I., ALLA DITTA "CONTE SILVANA", CON SEDE LEGALE ED OPERATIVA NEL COMUNE DI FRIGNANO (CE) VIA GIACOMO MATTEOTTI N. 99, PER L'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO A CICLO CHIUSO PER LA PULIZIA A SECCO DI TESSUTI E PELLAMI ESCLUSO LE PELLICCE.

Premesso che

a. con D.D. n. ***186 del 07/06/2006***, è stata rilasciata alla ditta "***CASEIFICIO SANTA LUCIA DI DEL VILLANO GIUSEPPE"*** l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera per attività di "Caseificio" con "Trasformazioni lattiero casearie con produzione giornaliera non superiore a 1000 kg/g", con sede nel Comune di Aversa (CE) Viale Europa ex Via Einaudi n. 11.
b. con istanza pervenuta in data 07/07/2011 prot. n. 0535283 il sig. Cirillo Raffaele, legale rappresentante della ditta "***CASEIFICIO SANTA LUCIA S.r.l",*** ha chiesto la voltura della autorizzazione succitata, dichiarando che svolgerà la stessa attività per la quale era stata autorizzata la ditta "***CASEIFICIO SANTA LUCIA DI DEL VILLANO GIUSEPPE"***, negli stessi locali con gli stessi macchinari ed attrezzature senza apportare nessuna modifica al ciclo di lavorazione.

Preso Atto che alla suddetta istanza risultano allegati:

a. certificato di iscrizione CCIAA di Caserta in bollo e comprensivo dei controlli ai fini dell'art. 10, legge 31.05.65, n. 575 e s.m. e i. del subentrante;
b. richiesta di voltura da parte del (cedente e subentrante)
c. dichiarazione di cessata attività del cedente;
d. Copia atto cessione di ramo di azienda, stipulato dal Notaio dott. Ennio de Rosa, registrato ad Aversa.il 21/04/2011 al n. 2091, serie 1T;
e. Documenti di riconoscimento del cedente e del subentrante;

c. **Ritenuto** di poter procedere alla voltura dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, già rilasciata alla ditta "***CASEIFICIO SANTA LUCIA DI DEL VILLANO GIUSEPPE"***, con D.D. n. ***186 del 07/06/2006***, a favore della ditta "***CASEIFICIO SANTA LUCIA S.r.l"***, P- IVA 03664530619, con sede nel Comune di Aversa (CE) Viale Europa ex Via Einaudi n. 11;

Visti:

a. il D. Lgs n. 152/06 e s. m. e i.;
b. il D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05;
c. il D.D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. **volturare** l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, già rilasciata alla ditta **"*CASEIFICIO SANTA LUCIA DI DEL VILLANO GIUSEPPE"***, con D.D. n. ***186 del 07/06/2006***, a favore della ditta "***CASEIFICIO SANTA LUCIA S.r.l***, P- IVA 03664530619, con sede nel Comune di Aversa (CE) Viale Europa ex Via Einaudi n. 11;
2. **confermare** tutte le prescrizioni previste nel D.D. n. ***186 del 07/06/2006***, che qui si intendono integralmente riportate, ferme restando ulteriori disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;
3. **notificare** il presente provvedimento alla ditta "***CASEIFICIO SANTA LUCIA S.r.l"***,
4. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Aversa (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL CE/2 ambito 1 di Aversa (CE) e all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta.
5. **inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

d.ssa Maria Flora Fragassi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 174 del 03/08/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER UN NUOVO STABILIMENTO RILASCIATA, AI SENSI DELL'ART. 269 DEL D.L.VO 152/06 PARTE V, ALLA DITTA "AL.CA.CLEANER S.N.C." DI ANTELIANO ALESSANDRO & C, CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI NAPOLI (NA) AL VICO DEI ZUROLI N. 10 E SEDE OPERATIVA NEL COMUNE DI MARCIANISE (CE) ALLA LOCALITA' POZZO BIANCO C/O "IL TARI'" MPD. B4/04, PER L'ATTIVITA' DI "ANODIZZAZIONE, GALVANOTECNICA, FOSFATAZIONE DI SUPERFICI METALLICHE CON CONSUMO DI PRODOTTI CHIMICI NON SUPERIORE A

IL DIRIGENTE

Premesso che

a. il D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., recante norme in materia ambientale, attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;

b. l'art. 269, comma 1, del suddetto decreto prescrive che "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'art. 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione";

c. il sig. Antelitano Alessandro, nato a Napoli il 21/02/1985, legale rappresentante della ditta ." **"AL.CA.CLEANER s.n.c." di Antelitano Alessandro & C** – P. IVA - 06739881214, con Sede legale nel Comune di Napoli (NA) Vico Dei Zuroli n. 10 e sede operativa nel Comune di Marcianise (CE) alla Località Pozzo Bianco c/o "IL TARI" mod. B4/04, ha avanzato istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di "Anodizzazione, Galvanotecnica, fosfatazione di superfici metalliche con consumo di prodotti chimici non superiore a 10 kg/g", ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 e s.m.i;

d. allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore il 10/11/2011 prot. n. 0897593, è stata prodotta relazione – a firma di tecnico abilitato – nella quale è dichiarato il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative , con utilizzo giornaliero di circa 5 kg/g di soluzione al Rodio per i bagni galvanici;

Considerato

a. che la Conferenza di Servizi, indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90, nella seduta del 15/07/2011, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera. In tale sede il rappresentante dell'A.R.P.A.C. ha precisato che l'impianto, tenuto conto della tipologia dell'attività, ritiene che si possa effettuare un solo campionamento per le analisi delle emissioni durante un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime;

Ritenuto, in conformità alle determinazioni della predetta Conferenza di Servizi, di autorizzare alle emissioni in atmosfera la ditta "**AL.CA.CLEANER s.n.c." di Antelitano Alessandro & C** – P. IVA - 06739881214, con Sede legale nel Comune di Napoli (NA) Vico Dei Zuroli n. 10 e sede operativa nel Comune di Marcianise (CE) alla Località Pozzo Bianco c/o "IL TARI" mod. B4/04, esercente attività di "Anodizzazione, Galvanotecnica, fosfatazione di superfici metalliche con consumo di prodotti chimici non superiore a 10 kg/g";

Visti

a. il decreto legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
b. il D. D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05;
c. il D. D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, della dichiarazione di regolarità resa dal medesimo Dirigente del Settore e su proposta del Responsabile del procedimento e fatti salvi, comunque, tutti i visti, le autorizzazioni e i nulla osta di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali per l'esercizio dell'attività,

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato,

1. **Autorizzare** ditta "**AL.CA.CLEANER s.n.c." di Antelitano Alessandro & C** – P. IVA - 06739881214- con stabilimento sito in Marcianise (CE) alla Località Pozzo Bianco c/o "IL TARI" mod. B4/04, esercente attività di "Anodizzazione, Galvanotecnica, fosfatazione di superfici metalliche con consumo di prodotti chimici non superiore a 10 kg/g"; alle emissioni in atmosfera - ai sensi dell'art. 269 comma 2 del Decreto Legislativo n. 152/06 – così come di seguito specificate**:**

PUNTO DI EMISSIONE	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
E 1	Linea galvanica	Vapori acidi	Filtri metallici, a fibra, a carbone

2. **Obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
   2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
   2.3. mantenere le emissioni prodotte nei valori di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
   2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte, dovranno essere effettuate con cadenza triennale e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
   2.5. gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
   2.6. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. LGS n. 152/06;
   2.7. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. in particolare:
      2.7.1. comunicare, almeno 15 giorni prima, agli Enti di cui al punto 2.4, la data di messa in esercizio dell'impianto
      2.7.2. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
      2.7.3. effettuare, subito dopo la messa a regime dell'impianto, il controllo analitico di tutte le emissioni prodotte e trasmetterne gli esiti agli Enti di cui al punto 2.4;
   2.8. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
      2.8.1. comunicare, in via preventiva, eventuali modifiche non sostanziali;
      2.8.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale.

3. **Precisare** che:
   3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrenti dal presente atto e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
   3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza.

4. **Demandare** all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite.

5. **Stabilire** che**:**
   5.1. gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata.
   5.2. gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i..

6. **Notificare** il presente provvedimento alla ditta "**AL.CA.CLEANER s.n.c." di Antelitano Alessandro & C**.".

7. **Inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Marcianise (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL CE1 distretto 33 di Marcianise (CE) e all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta.

8. **Inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, documentazione ed informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

d.ssa Maria Flora Fragassi

Decreto Dirigenziale n. 175 del 03/08/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

RINNOVO AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, AI SENSI DEL D.LGS 03 APRILE 2006, N. 152, ART. 269 COMMA 2, DI UNO STABILIMENTO ESISTENTE DITTA "DE CRISTOFARO MADE IN ITALY S.R.L.", CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI SAN'ANTIMO (NA) ALLA VIA ROMA N. 157 E SEDE OPERATIVA NEL COMUNE DI CARINARO (CE) ALLA ZONA INDUSTRIALE AVERSA NORD. ATTIVITA' "CALZATURIFICIO" CON "UTILIZZAZIONE DI MASTICI E COLLE CON CONSUMO COMPLESSIVO DI SOSTANZE COLLANTI NON SUPERIORE A 100KG/G", ASCRIVIBIKE

IL DIRIGENTE

Premesso che

a. il D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.. recante norme in materia ambientale, attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;

b. l'art. 269, comma 1, del suddetto decreto prescrive che "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'art. 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione";

c. il sig. De Cristofaro Salvatore, nato a Orta di Atella (CE) il 27/05/1959, legale rappresentante della ditta "**DE CRISTOFARO MADE IN ITALY S.r.l.**" – P. IVA - 02613601216, con Sede legale nel Comune di San'Antimo (NA) alla via Roma n. 157 e sede operativa nel Comune di Carinaro (CE) alla Zona Industriale AVERSA NORD, ha avanzato istanza di autorizzazione alle continuazione delle emissioni in atmosfera per l'attività di "Calzaturificio" con " Utilizzazione di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 kg/g", - gia autorizzata con D.D. n. 1824 del 16/10/2002 e successiva voltura con D:D: n.18 del 02/02/2006, ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 e s.m.i..;

d. allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore il 08/04/2010 prot. n. 0306788, è stata prodotta relazione – a firma di tecnico abilitato – nella quale è dichiarato il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative con utilizzo di 50 Kg di prodotti collanti al giorno;

Considerato

che la Conferenza di Servizi, indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s. m. e i., nella seduta del 19/07/2011, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;

Ritenuto, in conformità alle determinazioni della predetta Conferenza di Servizi, di autorizzare alle emissioni in atmosfera la ditta "**DE CRISTOFARO MADE IN ITALY S.r.l.**" – P. IVA – 02613601216 - con stabilimento sito in Carinaro (CE) alla Zona Industriale AVERSA NORD, esercente attività di **"**Calzaturificio" con "Utilizzazione di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 kg/g";

Visti

a. il decreto legislativo n. 152/06 e s.m.i..;
b. il D. D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05;
c. il D. D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, della dichiarazione di regolarità resa dal medesimo Dirigente del Settore e su proposta del Responsabile del procedimento e fatti salvi, comunque, tutti i visti, le autorizzazioni e i nulla osta di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali per l'esercizio dell'attività,

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato,

1. **Autorizzare** ditta "**DE CRISTOFARO MADE IN ITALY S.r.l.**" – P. IVA – 02613601216 - con stabilimento sito in Carinaro (CE) alla Zona Industriale AVERSA NORD, esercente attività di **"**Calzaturificio" con "Utilizzazione di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti

non superiore a 100 kg/"", gia autorizzata con D.D. n. 1824 del 16/10/2002 e successiva voltura con D:D: n.18 del 02/02/2006 alla continuazione delle emissioni in atmosfera - ai sensi dell'art. 269 comma 2 del Decreto Legislativo n. 152/06 e s.m.i. – così come di seguito specificate**:**

PUNTO DI EMISSIONE	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
E 1	Incollaggio	SOV	Adsorbimento a carboni attivi

2. **Obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
   2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
   2.3. mantenere le emissioni prodotte nei valori di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
   2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte, dovranno essere effettuate con cadenza triennale e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
   2.5. gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
   2.6. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. LGS n. 152/06;
   2.7. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
      2.7.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
      2.7.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale.

3. **Precisare** che:
   3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrenti dal presente atto e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
   3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza.

4. **Demandare** all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite.

5. **Stabilire** che**:**
   5.1. gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata.
   5.2. gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i..;.

6. **Notificare** il presente provvedimento alla ditta "**DE CRISTOFARO MADE IN ITALY S.r.l.**".

7. **Inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Carinaro (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL CE/2 Ambito 1 di Aversa e all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta.

8. **Inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, documentazione ed informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

d.ssa Maria Flora Fragassi

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 176 del 03/08/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER UN NUOVO STABILIMENTO RILASCIATA, AI SENSI DELL'ART. 269 DEL D.L.VO 152/06 PARTE V, ALLA DITTA "CALZATURIFICIO REGIS S.R.L.", CON SEDE LEGALE ED OPERATIVA NEL COMUNE DI TRENTOLA-DUCENTA (CE) VIA LARGA - ZONA INDUSTRIALE PIP - LOTTO 1/08, PER L'ATTIVITA' DI "CALZATURIFICIO" CON "UTILIZZAZIONE DI MASTICI E COLLE CON CONSUMO COMPLESSIVO DI SOSTANZE COLLANTI NON SUPERIORE A 100 KG/G", ASCRIVIBILE TRA QUELLE IN DEROGA DI CUI ALL'ART. 272, COMMA 2, DEL D.L.VO

IL DIRIGENTE

Premesso che

a. il D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., recante norme in materia ambientale, attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;

b. l'art. 269, comma 1, del suddetto decreto prescrive che "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'art. 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione";

c. il sig.Palmieri Antonio, nato ad Aversa (CE) il 26/11/1960, legale rappresentante della ditta "**CALZATURIFICIO REGIS S.r.l**" – P. IVA - 03625920610, con Sede legale ed operativa nel Comune di Trentola-Ducenta (CE) Via Larga - Zona Industriale PIP- Lotto 1/08, ha avanzato istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di "Calzaturificio" con " Utilizzazione di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 kg/g", ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 e s.m.i;

d. allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore il 21/04/2011 prot. n. 0325222, è stata prodotta relazione – a firma di tecnico abilitato – nella quale è dichiarato il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative con utilizzo di 10,0 Kg di prodotti collanti al giorno;

Considerato

a. che la Conferenza di Servizi, indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90, nella seduta del 15/07/2011, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera. In tale sede il rappresentante dell'A.R.P.A.C. tenuto conto dell'attività ritiene che si possa effettuare un solo campionamento per le analisi delle emissioni durante un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata decorrente dalla data di messa a regime.

Ritenuto, in conformità alle determinazioni della predetta Conferenza di Servizi, di autorizzare alle emissioni in atmosfera la ditta "**CALZATURIFICIO REGIS S.r.l**" – P. IVA – 03625920610 - con stabilimento sito in Trentola-Ducenta (CE) Via Larga - Zona Industriale PIP- Lotto 1/08, esercente attività di **"**Calzaturificio" con "Utilizzazione di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 kg/g";

Visti

a. il decreto legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
b. il D. D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05;
c. il D. D. n. 18 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, della dichiarazione di regolarità resa dal medesimo Dirigente del Settore e su proposta del Responsabile del procedimento e fatti salvi, comunque, tutti i visti, le autorizzazioni e i nulla osta di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali per l'esercizio dell'attività,

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato di,

1. **autorizzare la** ditta "**CALZATURIFICIO REGIS S.r.l**" – P. IVA – 03625920610 - con stabilimento sito in Trentola-Ducenta (CE) Via Larga – Zona Industriale PIP- Lotto 1/08, esercente attività di **"**Calzaturificio" con "Utilizzazione di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 kg/g"; alle emissioni in atmosfera - ai sensi dell'art. 269 comma 2 del Decreto Legislativo n. 152/06 – così come di seguito specificate**:**

PUNTO DI EMISSIONE	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
E 1	Incollaggio	C.O.V.	Filtri a carboni attivi
E 2 (emissioni diffuse)	Raspatura Spazzolatura	Polveri	Filtri a maniche

2. obbligare la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
- 2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
- 2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- 2.3. mantenere le emissioni prodotte nei valori di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
- 2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte, dovranno essere effettuate con cadenza triennale e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
- 2.5. gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
- 2.6. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. LGS n. 152/06;
- 2.7. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. in particolare:
  - 2.7.1. comunicare, almeno 15 giorni prima, agli Enti di cui al punto 2.4, la data di messa in esercizio dell'impianto;
  - 2.7.2. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
  - 2.7.3. effettuare, subito dopo la messa a regime dell'impianto, il controllo analitico di tutte le emissioni prodotte e trasmetterne gli esiti agli Enti di cui al punto 2.4;
- 2.8. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
  - 2.8.1. comunicare, in via preventiva, eventuali modifiche non sostanziali;
  - 2.8.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale.

3. precisare che:
- 3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrenti dal presente atto e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
- 3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza.

4. Demandare all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite.

5. Stabilire che**:**
- 5.1. gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata.
- 5.2. gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i..

6. Notificare il presente provvedimento alla ditta "**CALZATURIFICIO REGIS S.r.l**".

7. Inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Trentola-Ducenta (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL CE2 Ambito 2 di Casal di Principe (CE) e all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta.

8. **Inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, documentazione ed informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

d.ssa Maria Flora Fragassi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 177 del 03/08/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

RINNOVO AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, AI SENSI DEL D.LGS 03 APRILE 2006, N. 152, ART. 269 COMMA 2, DI UNO STABILIMENTO ESISTENTE DITTA "TECNOLOGIEAMBIENTALI S.R.L.", CON SEDE LEGALE ED OPERATIVA NEL COMUNE DI CASERTA (CE) ALLA VIA ENRICO MATTEI ZONA ASI. ATTIVITA' "COSTRUZIONI TERMO MECCANICHE" CON "SALDATURE DI OGGETTI E SUPERFICI METALLICHE", ASCRIVIBILE TRA QUELLE IN DEROGA DI CUI ALL'ART. 272, COMMA 2, DEL D.LGS. 03 APRILE 2006, N. 152 E S.M.I..

IL DIRIGENTE

Premesso che

a. il D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.. recante norme in materia ambientale, attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;

b. l'art. 269, comma 1, del suddetto decreto prescrive che "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'art. 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione";

c. il sig. Donato Michele, nato a Ceppaloni (BN) il 13/11/1943, legale rappresentante della ditta "**TECNOLOGIEAMBIENTALI S.r.l**" – P. IVA - 02928210612, con Sede legale ed operativa nel Comune di Caserta (CE) alla via Enrico Mattei Zona ASI, ha avanzato istanza di autorizzazione alle continuazione delle emissioni in atmosfera per l'attività di "COSTRUZIONI TERMO MECCANICHE" con "Saldature di Oggetti e Superfici Metalliche**"**, - gia autorizzata con D.D. n. 279 del 20/01/1998, D.D. n. 88 del 22/05/2005 e D.D di voltura n.309 del 21/10/2010, ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 e s.m.i..;

d. allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore il 05/08/2009 prot. n. 0710015, è stata prodotta relazione – a firma di tecnico abilitato – nella quale è dichiarato il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

Considerato

a. che la Conferenza di Servizi, indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s. m. e i., nella seduta del 18/01/2011, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera a a condizione che la ditta faccia pervenire a questo Settore il decreto di classificazione Industrie Insalubre rilasciato dal Comune di Caserta;
b. che con nota acquisita al protocollo del Settore il 28/07/2011 prot. n. 0592301, la ditta ha inviato la documentazione richiesta;

Ritenuto, in conformità alle determinazioni della predetta Conferenza di Servizi, di autorizzare alle emissioni in atmosfera la ditta "**TECNOLOGIEAMBIENTALI S.r.l**" – P. IVA - 02928210612- con stabilimento sito in Caserta (CE) alla via Enrico Mattei Zona ASI, esercente attività di **"**COSTRUZIONI TERMO MECCANICHE" con "Saldature di Oggetti e Superfici Metalliche"

Visti

a. il decreto legislativo n. 152/06 e s.m.i..;
b. il D. D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05;
c. il D. D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, della dichiarazione di regolarità resa dal medesimo Dirigente del Settore e su proposta del Responsabile del procedimento e fatti salvi, comunque, tutti i visti, le autorizzazioni e i nulla osta di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali per l'esercizio dell'attività,

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato,

1. **Autorizzare** ditta "**TECNOLOGIEAMBIENTALI S.r.l**" – P. IVA - 02928210612- con stabilimento sito in Caserta (CE) alla via Enrico Mattei Zona ASI, esercente attività di **"**COSTRUZIONI TERMO MECCANICHE" con "Saldature di Oggetti e Superfici Metalliche, gia autorizzata con D.D. n. 279 del

20/01/1998, D.D. n. 88 del 22/05/2005, D:D:di voltura n. 309 del 21/10/2010 alla continuazione delle emissioni in atmosfera - ai sensi dell'art. 269 comma 2 del Decreto Legislativo n. 152/06 e s.m.i. – così come di seguito specificate**:**

PUNTO DI EMISSIONE	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
Emissioni diffuse	Saldatura	Polveri e metalli	Aspiratori mobili con Filtro a sacco a maglia

2. Obbligare la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
2.3. mantenere le emissioni prodotte nei valori di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;;
2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte, dovranno essere effettuate con cadenza triennale e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
2.5. gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
2.6. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. LGS n. 152/06;
2.7. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
2.7.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
2.7.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale.

3. Precisare che:
3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrenti dal presente atto e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza.

4. Demandare all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite.

5. Stabilire che**:**
5.1. gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata.
5.2. gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i..;.

6. Notificare il presente provvedimento alla ditta "**TECNOLOGIEAMBIENTALI S.r.l.**".

7. Inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Caserta (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL CE/1 distretto 25 di Caserta e all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta.

8. Inoltrare copia del presente atto all'A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, documentazione ed informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

d.ssa Maria Flora Fragassi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 178 del 03/08/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

VOLTURA AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, RILASCIATA ALLA DITTA "CAMOTEL S.R.L." CON D.D. N.259 DEL 13/10/2005 IN FAVORE DELLA DITTA "ENERGEIA S.R.L." CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI MADDALONI (CE) ALLA VIA PIETRO COLLETTA N. 11 E SEDE OPERATIVA NEL COMUNE DI MADDALONI (CE) ALLA VIA MADDALONI N. 12.

Premesso che

a. con D.D. n. ***259 del 13/10/2005***, è stata rilasciata alla ditta "***CAMOTEL S.r.l..."*** l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera per attività di "Montaggio e cablaggio di componenti elettrici" con "Saldature di oggetti e superfici metalliche", con sede legale nel Comune di Maddaloni (CE) alla via Cornato n. 32 e sede operativa nel Comune di Maddaloni (CE) alla via Maddaloni n. 12.
b. con istanza pervenuta in data 11/07/2011 prot. n. 0540874 il sig. Mastropietro Michelangelo, legale rappresentante della ditta "***ENERGEIA S.r.l",*** ha chiesto la voltura della autorizzazione succitata, dichiarando che svolgerà la stessa attività per la quale era stata autorizzata la ditta "***CAMOTEL S.r.l."***, negli stessi locali con gli stessi macchinari ed attrezzature senza apportare nessuna modifica al ciclo di lavorazione.

Preso Atto che alla suddetta istanza risultano allegati:

a. certificato di iscrizione CCIAA di Caserta in bollo e comprensivo dei controlli ai fini dell'art. 10, legge 31.05.65, n. 575 e s.m. e i. del subentrante;
b. dichiarazione di cessata attività del cedente;
c. Copia atto di fusione per incorporazione, stipulato in Napoli dal Notaio dott. Mario Ferrara il 20/09/2010, repertorio n. 89356, raccolta n. 32904;
d. Documenti di riconoscimento del legale rappresentante (cedente e subentrante);

Ritenuto di poter procedere alla voltura dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, già rilasciata alla ditta "***CAMOTEL S.r.l."***, con D.D. n. ***259 del 13/10/2005***, a favore della ditta "***ENERGEIA S.r.l***, P- IVA 03098520616, con sede nel Comune di Maddaloni (CE) alla via Maddaloni n. 12.

..

Visti:

a. il D. Lgs n. 152/06 e s. m. e i.;
b. il D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05;
c. il D.D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. **volturare** l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, già rilasciata alla ditta **"*CAMOTEL S.r.l."***, con D.D. n. ***259 del 13/10/2005***, a favore della ditta "***ENERGEIA S.r.l***, P- IVA 03098520616, con sede nel Comune di Maddaloni (CE) alla via Maddaloni n. 12.
   2. confermare tutte le prescrizioni previste nel D.D. n. ***259 del 13/10/2005***, che qui si intendono integralmente riportate, ferme restando ulteriori disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;
3. **notificare** il presente provvedimento alla ditta "***ENERGEIA S.r.l*,*"***
4. **inviare,** per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Maddaloni (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL CE/1 Distretto 27 di Maddaloni (CE) e all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta.
5. **inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale. per la pubblicazione sul B.U.R.C.

d.ssa Maria Flora Fragassi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 179 del 03/08/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

ART 208 DLGS N 152 DEL 2006 E DLGS 209/2003 - AUTORIZZAZIONE PER UN CENTRO RACCOLTA E TRATTAMENTO VEICOLI FUORI USO - DITTA EDILIZIA CESARO SRL CON SEDE LEGALE IN GRUMO NEVANO (NA) ALLA VIA AMENDOLA 7 E IMPIANTO UBICATO NEL COMUNE DI CARINARO (CE) ZONA ASI

IL DIRIGENTE

Premesso che

a.il DLgs n.152/2006 detta norme in materia ambientale;

b.l'art.208 del citato DLgs 152/06 disciplina l'autorizzazione unica alla realizzazione e gestione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;

c.il DLgs n.209/2003 recepisce la Direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso;

d.la ditta, legalmente rappresentata dal sig.Giordano Mariano, nato a Frattamaggiore il 03.01.1976, con sede legale in Grumo Nevano (NA) alla via Amendola 7, iscritta alla CCIAA di Napoli al n.782091 del REA, CF e P.IVA 02948200619, ha presentato al Settore in data 20.12.2010 istanza acquisita al n.prot.1013752 volta ad ottenere l'autorizzazione per l'attività di gestione rifiuti pericolosi e non, stoccaggio e trattamento RAEE che sarà rilasciata con apposito atto, nonché centro di raccolta impianto di trattamento veicoli fuori uso, oggetto del presente atto, per un impianto ubicato nel comune di Carinaro (CE) alla zona ASI, su un'area di mq.5.027 ca (di cui mq.3.660 ca. destinati all'impianto di trattamento rifiuti e mq.1367 ca. destinati al centro di raccolta veicoli fuori uso), censita al N.C.T. del suddetto Comune al foglio 4 p.lle 6406 – 6478;

e.la ditta, inoltre, ha presentato al Settore in data 31.01.2011 istanza acquisita al n.prot.072219, volta ad ottenere anche l'autorizzazione per le emissioni in atmosfera ex art.269 co.2 DLgs.152/2006, per l'impianto di triturazione RAEE, che sarà rilasciata con apposito atto;

f.trattasi di manufatto già ultimato e l'area sulla quale insiste è di proprietà della ditta in virtù di atto di compravendita allegato agli atti;

Visto

l'istanza della citata società, la documentazione pervenuta a corredo dell'istanza medesima, nonché quella prodotta successivamente;

Preso atto che

a.il progetto presentato dalla ditta, con Decreto Dirigenziale dell'AGC 5 Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile Servizio VIA-VAS n.1145 del 28.10.2010, ha ottenuto il parere favorevole di compatibilità ambientale con prescrizioni, su conforme giudizio della Commissione VIA, espresso nella seduta del 30.09.2010;

b.il Direttore Tecnico nominato responsabile della gestione dei rifiuti è il sig.Giordano Francesco, in possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente;

c.il progetto, unitamente alla documentazione integrativa depositata dalla ditta su richiesta della Commissione Tecnica Istruttoria di Caserta del 16.03.2011 e sulla base delle prescrizioni del decreto VIA, è stato valutato dalla Conferenza di Servizi.

Considerato che

a.la Conferenza di Servizi, prevista dal D.Lgs.152/06, nella seduta del 18.05.2011, acquisite le integrazioni prodotte dalla ditta che recepiscono anche le prescrizioni previste dal decreto VIA, ha espresso "parere favorevole" al rilascio della autorizzazione unica ex art.208, nonché alle emissioni in atmosfera ex art.269 co.2 DLgs.152/06 a condizione che la ditta depositi una integrazione sia al piano di monitoraggio che alla relazione sui CEM con misurazione dei campi elettromagnetici nelle aree sottostanti l'elettrodotto e in quelle a maggiore permanenza;

b.la ditta in data 31.05.2011 ha depositato le integrazioni richieste dalla CdS nella seduta del 18.05.2011 acquisite al prot. n.0428358;

c.l'ARPAC, con nota n.prot.2916 del 23.06.2011 acquisita agli atti d'ufficio in pari data al prot.n.0492288, ha trasmesso la valutazione n.123/NB/11 in ordine alle integrazioni depositate dalla ditta, dall'esame delle quali è emerso il rispetto dei limiti previsti dalla normativa sui campi elettromagnetici, sia nelle aree sottostanti l'elettrodotto che in quelle a maggiore permanenza;

d.il Comune di Carinaro nel cui territorio è ubicato l'impianto è sprovvisto di Piano di Zonizzazione Acustica, per cui si applicano i limiti di cui al DPCM 14 novembre 1997, e precisamente limite diurno e notturno di 70 dB(A), essendo l'area in questione individuata come zona ASI;

e.dalla relazione tecnica presentata dalla ditta emerge che è garantito il rispetto dei limiti stabiliti dalla normativa in materia di inquinamento acustico;

f.dal punto di vista dell'inquinamento atmosferico la ditta, essendo l'attività classificabile come avente emissioni scarsamente rilevanti, rientra tra quelle di cui all'art.272 co.1 del DLgs.152/06;

g. a corredo della documentazione presentata, la ditta ha prodotto certificato aggiornato di iscrizione alla CCIAA di Napoli, comprensivo dei controlli di cui all'art. 2 del DPR 03.06.98 n.252 e recante nulla osta ai fini dell'art.10 della legge 31 maggio 1965, n.575 e smi;

h.l'attività di gestione rifiuti, come previsto dall'art. 208 del D.Lgs. 152/06, deve essere coperta da idonee garanzie finanziarie che la ditta ha fornito, tenendo conto dei quantitativi autorizzati, secondo quanto stabilito in proposito dalle disposizioni vigenti;
i.il titolo di disponibilità dell'area sulla quale insiste l'impianto è costituito da un contratto di compravendita, allegato agli atti.

Ritenuto che

allo stato, in conformità alle determinazioni della Conferenza di Servizi, sussistono le condizioni per rilasciare, ai sensi e per gli effetti dell'art.208 del D.Lgs152/06, alla ditta EDILIZIA CESARO srl, l'autorizzazione unica per centro raccolta e trattamento veicoli fuori uso per un impianto ubicato nel Comune di Carinaro (CE) zona ASI su un'area di complessivi mq.1.367 ca.;

Visto

- il DD.n. 09 del 20.04.2011;
- la legge 7 agosto 1990, n.241 e s.m.i.;
- il decreto legislativo n.209/2003;
- il decreto legislativo n.152/2006;
- la delibera di G.R.C. n.1411/2007, n.2156/2004, n.887/2010;
- il verbale della Conferenza di Servizi del 18.05.2011;

Alla stregua dell'istruttoria e del parere favorevole del RUP che ha proposto l'adozione del presente atti

D E C R E T A

1)-Ritenere la premessa parte integrante del presente provvedimento.

2)-Prendere Atto degli esiti della Conferenza di Servizi, uniformandosi ad essi.

3)-Approvare il progetto dell'impianto di gestione del centro di raccolta e trattamento veicoli fuori uso presentato dalla ditta;

4)-Autorizzare la ditta alla gestione dell'impianto centro raccolta e trattamento veicoli fuori uso ubicato nel Comune di Carinaro (CE) zona ASI, su un'area di mq.1.367 ca, secondo le indicazioni contenute nella documentazione presentata e sottoposta al parere della Conferenza di Servizi, in conformità a quanto disposto dalla normativa vigente;

5)-Stabilire che

5.1 la durata della presente autorizzazione unica, tenuto conto del titolo di disponibilità dell'area e della garanzia finanziaria fornita, è di **cinque anni**, a far data dalla adozione del presente provvedimento, ed è rinnovabile, in conformità all'art. 208 c. 12 del D.Lgs. 152/06;

5.2 prima dell'inizio dell'attività devono essere acquisiti, ove necessari, tutti i permessi, le autorizzazioni e le concessioni di legge;

5.3 la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione; è fatto quindi obbligo di conseguire i provvedimenti autorizzativi connessi all'esercizio dell'attività ed in particolare gli obblighi in materia di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica;

5.4 le opere previste negli elaborati progettuali approvati per i lavori complessivi dell'intero stabilimento, devono essere ultimate nel termine massimo di **tre mesi** dalla data di notifica del presente provvedimento e al completamento dei lavori, la ditta provvederà a darne comunicazione, con lettera raccomandata, allo scrivente Settore e alla Provincia di Caserta che espleterà i controlli di competenza ai sensi dell'art. 197 del D.Lgs. 152/06, al fine di verificare ed attestare la conformità delle opere eseguite rispetto a quelle approvate dalla CdS, trasmettendo la certificazione al Settore;

5.5 nelle more del sopralluogo di cui al precedente punto la ditta è autorizzata all'esercizio provvisorio dell'attività, avendo la stessa depositato in data 21.07.2011 l'apposita garanzia finanziaria in originale acquisita agli atti d'ufficio al prot.n. 0573549, sotto forma di polizza fidejussoria, a prima escussione e debitamente autenticata, per un importo garantito calcolato secondo le disposizioni vigenti, il cui beneficiario è il Presidente pro-tempore della Giunta Regionale della Campania, che potrà essere svincolata solo dopo la certificazione rilasciata dalla Provincia di Caserta, attestante l'avvenuto ripristino dell'area;

5.6 dopo aver acquisito l'attestazione di conformità delle opere eseguite rispetto a quelle approvate dalla CdS rilasciata dalla Provincia di Caserta, di cui al punto 5.5, sarà rilasciata con atto di questo Settore l'autorizzazione definitiva a svolgere l'attività;

5.7 nell'impianto viene svolta attività di raccolta e trattamento di veicoli fuori uso (codice CER 160104*);

5.8 l'impianto deve essere gestito nel rispetto della normativa vigente in materia, nonché sulla base delle indicazioni e nell'ambito del progetto definitivo approvato;

5.9 l'attività sarà svolta, come da dichiarazione della ditta, su una superficie utile di mq.1.367 ca. e sulla scorta della relazione depositata dalla ditta e ai sensi delle DGRC n.2156/2004 e n.887/2010, in detto impianto non possono essere stoccati, in ogni momento, più di 34 autoveicoli in ingresso prima del trattamento, appartenenti alla categorie M1-N1, per un periodo massimo di stoccaggio di 180 giorni;

5.10 in ogni caso il numero massimo di veicoli prima del trattamento che possono essere stoccati nell'impianto, dovrà sempre riferirsi ai parametri dettati dalla DGR 887/2010;

5.11 la ditta, allo scadere della gestione, deve provvedere al ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla sua destinazione d'uso prevista, previa verifica dell'assenza di contaminazione ovvero, in presenza di contaminazione, alla bonifica dell'area, da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal DLgs.152/06;

5.12 fatto salvo quanto previsto dall'art. 5 comma 15 D.Lgs. 209/03 e s.m.i, i rifiuti che possono derivare dal trattamento dei veicoli fuori uso e quindi essere stoccati all'interno dell'impianto, sono quelli che di seguito si elencano ciascuno contraddistinto con la rispettiva codifica CER:

Codice CER	Descrizione
13.01.09*	Oli minerali per circuiti idraulici, clorurati
13.01.10*	Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati
13.01.11*	Oli sintetici per circuiti idraulici
13.01.12*	Oli per circuiti idraulici facilmente biodegradabili
13.01.13*	Altri oli per circuiti idraulici
13.02.05*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13.02.06*	Scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione
13.02.07*	Olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13.02.08*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazioni
13.05.06*	Oli prodotti dalla separazione olio/acqua
13.05.07*	Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua
13.07.03*	Altri carburanti (comprese le miscele)
13.08.02*	Altre emulsioni
15.02.02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci, indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose;
16.01.03	Pneumatici fuori uso
16.01.04*	Veicoli fuori uso
16.01.06	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altri componenti pericolose
16.01.07*	Filtri dell'olio
16.01.08*	Componenti contenenti mercurio
16.01.09*	Componenti contenenti PCB

16.01.10*	Componenti esplosivi (ad. es. “airbag”)
16.01.11*	Pastiglie per freni, contenenti amianto
16.01.12	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16.01.11*
16.01.13*	Liquidi per freni
16.01.14*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose
16.01.15	Liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16.01.14*
16.01.16	Serbatoi per gas liquido
16.01.17	Metalli ferrosi
16.01.18	Metalli non ferrosi
16.01.19	Plastica
16.01.20	Vetro
16.01.21*	Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16.01.07* a 16.01.11*, 16.01.13*, 16.01.14*
16.01.22	Componenti non specificati altrimenti
16.01.99	Rifiuti non specificati altrimenti
16.06.01*	Batterie al piombo
16.08.01	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, palladio, iridio o platino (tranne 16.08.07*)
16.08.07*	Catalizzatori esauriti contenenti sostanze pericolose
19.10.03*	Fluff frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose
19.10.04	Fluff frazione leggera e polveri, diversi dea quelli di cui alla voce 19.10.03*

5.13 la gestione dell’attività, fatte salve eventuali nuove disposizioni, è soggetto alle seguenti prescrizioni:

5.13.1 tutti gli scarichi dovranno essere autorizzati giusto il combinato disposto di cui agli artt. 23 e 45 del DLgs 152/99 e smi;

5.13.2 la ditta è comunque tenuta a munirsi di tutte le altre autorizzazioni, rilasciate da altri Enti, necessarie per la gestione dell’impianto;

5.13.3 non potranno essere stoccati autoveicoli da demolire e smaltire, secondo la normativa vigente, più di quelli autorizzati;

5.13.4 per l’esercizio dell’attività in questione la ditta, dovrà acquisire i provvedimenti autorizzativi connessi all’esercizio dell’attività ed in particolare quelli in materia di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica;

6)-Prescrivere che:

6.1 le operazioni di trattamento di cui all’art. 3 comma. 1 lettera f) D.Lgs. 209/03 e smi, debbono essere svolte in conformità ai principi generali previsti dall’art. 178 co. 2 del D.Lgs. 152/06 e smi, nel rispetto delle pertinenti prescrizioni dell’allegato 1, nonché, degli obblighi di cui al co. 2 art. 6 del D.Lgs. 209/03 e smi;

6.2 le parti di ricambio attinenti alla sicurezza del veicolo fuori uso, individuate nell’allegato III D.Lgs. 209/03, debbono essere cedute solo agli iscritti alle imprese esercenti attività di autoriparazione, di cui alla legge 5 febbraio 1992, n.122 e smi e utilizzate solo se sottoposte alle operazioni di revisione, previste dall’articolo 80 D.Lgs. n. 285/92 e smi;

6.3 i rifiuti pericolosi e non pericolosi originati dall’attività devono essere assoggettati al sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti e al Catasto dei Rifiuti di cui agli artt.188-188bis-188ter- 189 del D.Lgs. 152/06 e smi;

6.4 il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti (deposito temporaneo), deve essere effettuato nel rispetto delle condizioni stabilite dall'art. 183 lettera bb) punti da 1) a 5);
6.5 per quanto non riportato nel presente provvedimento, si applica la normativa vigente in materia di rifiuti e di gestione dell'attività del centro di raccolta e dell'impianto di recupero di veicoli fuori uso;
6.6 per quanto non riportato nel presente provvedimento, si applica la normativa vigente in materia di rifiuti e di gestione dell'attività del centro di raccolta e dell'impianto di recupero di veicoli fuori uso;

7)-Prendere atto della nomina a direttore tecnico responsabile della gestione dei rifiuti del sig.Giordano Francesco;
8)-Notificare il presente provvedimento alla ditta EDILIZIA CESARO srl;
9)-Inviarne copia al Sindaco del Comune di Carinaro, all'Ambito 1 di Aversa ex ASL CE/2 distr. n.35, all'ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta, alla Provincia di Caserta per quanto di competenza;
10)-Inoltrarlo, infine, all'AGC Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e P.C., alla Segreteria di Giunta, al Settore B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dott.ssa Maria Flora Fragassi

Decreto Dirigenziale n. 180 del 03/08/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

ARTT 208 E 269 DLGS N 152 DEL 2006 - AUTORIZZAZIONE UNICA PER LA REALIZZAZIONE E GESTIONE DI UN IMPIANTO DI TRATTAMENTO RIFIUTI PERICOLOSI E NON, NONCHE' PER LE EMISSIONI IN ATMOSFERA, UBICATO NEL COMUNE DI CARINARO (CE) ZONA ASI - DITTA EDILIZIA CESARO SRL CON SEDE LEGALE IN GRUMO NEVANO (NA) ALLA VIA AMENDOLA 7

IL DIRIGENTE

Premesso che

a.il DLgs n.152/2006 detta norme in materia ambientale;

b.l'art.208 del citato DLgs 152/06 disciplina l'autorizzazione unica alla realizzazione e gestione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;

c.il DLgs 151/2005 recepisce le direttive 2002/95/CE, 2002/96/CE e 2003/108/CE, relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonche' allo smaltimento dei rifiuti;

d.il DLgs n.209/2003 recepisce la Direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso;

e.la ditta, legalmente rappresentata dal sig.Giordano Mariano, nato a Frattamaggiore il 03.01.1976, con sede legale in Grumo Nevano (NA) alla via Amendola 7, iscritta alla CCIAA di Napoli al n.782091 del REA, CF e P.IVA 02948200619, ha presentato al Settore in data 20.12.2010 istanza acquisita al n.prot.1013752 volta ad ottenere l'autorizzazione per l'attività di gestione rifiuti pericolosi e non, stoccaggio e trattamento RAEE, oggetto del presente atto, nonché centro di raccolta impianto di trattamento veicoli fuori uso, che sarà rilasciata con apposito atto, per un impianto ubicato nel comune di Carinaro (CE) alla zona ASI, su un'area di mq.5.027 ca (di cui mq.3.660 ca. destinati all'impianto di trattamento rifiuti e mq.1367 ca. destinati al centro di raccolta veicoli fuori uso), censita al N.C.T. del suddetto Comune al foglio 4 p.lle 6406 – 6478;

f.la ditta inoltre ha presentato al Settore in data 31.01.2011 istanza acquisita al n.prot.072219, volta ad ottenere anche l'autorizzazione per le emissioni in atmosfera ex art.269 co.2 DLgs.152/2006, per l'impianto di triturazione RAEE, anch'essa oggetto del presente atto;

g.trattasi di manufatto già ultimato e l'area sulla quale insiste è di proprietà della ditta in virtù di atto di compravendita allegato agli atti;

Visto

l'istanza della citata società, la documentazione pervenuta a corredo dell'istanza medesima, nonché quella prodotta successivamente;

Preso atto che

a.il progetto presentato dalla ditta, con Decreto Dirigenziale dell'AGC 5 Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile Servizio VIA-VAS n.1145 del 28.10.2010, ha ottenuto il parere favorevole di compatibilità ambientale con prescrizioni, su conforme giudizio della Commissione VIA, espresso nella seduta del 30.09.2010;

b.il Direttore Tecnico nominato responsabile della gestione dei rifiuti è il sig.Giordano Francesco, in possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente;

c.il progetto, unitamente alla documentazione integrativa depositata dalla ditta su richiesta della Commissione Tecnica Istruttoria di Caserta del 16.03.2011 e del decreto VIA, è stato valutato dalla Conferenza di Servizi.

Considerato che

a.la Conferenza di Servizi, prevista dal D.Lgs.152/06, nella seduta del 18.05.2011, acquisite le integrazioni prodotte dalla ditta che recepiscono anche le prescrizioni previste dal decreto VIA, ha espresso "parere favorevole" al rilascio della autorizzazione unica ex art.208, nonché alle emissioni in atmosfera ex art.269 co.2 DLgs.152/06 a condizione che la ditta depositi una integrazione alla relazione sui CEM con misurazione dei campi elettromagnetici nelle aree sottostanti l'elettrodotto e in quelle a maggiore permanenza, nonchè al piano di monitoraggio;

b.la ditta in data 31.05.2011 ha depositato le integrazioni richieste dalla CdS nella seduta del 18.05.2011 acquisite al prot. n.0428358;

c.l'ARPAC, con nota n.prot.2916 del 23.06.2011 acquisita agli atti d'ufficio in pari data al prot.n.0492288, ha trasmesso la valutazione n.123/NB/11 in ordine alle integrazioni depositate dalla ditta, da cui si evince il rispetto dei limiti previsti dalla normativa sui campi elettromagnetici, sia nelle aree sottostanti l'elettrodotto che in quelle a maggiore permanenza, precisando al contempo che per i prossimi rilievi si dovrà provvedere alla taratura della strumentazione;

d.il Comune di Carinaro nel cui territorio è ubicato l'impianto è sprovvisto di Piano di Zonizzazione Acustica, per cui si applicano i limiti di cui al DPCM 14 novembre 1997, e precisamente limite diurno e notturno di 70 dB(A), essendo l'area in questione individuata come zona ASI;
e.dalla relazione tecnica presentata dalla ditta emerge che è garantito il rispetto dei limiti stabiliti dalla normativa in materia di inquinamento acustico;
f.dal punto di vista dell'inquinamento atmosferico la ditta, per l'attività di triturazione RAEE, deve essere autorizzata ex art.269 co.2 D.Lgs.152/06;
g. a corredo della documentazione presentata, la ditta ha prodotto certificato aggiornato di iscrizione alla CCIAA di Napoli, comprensivo dei controlli di cui all'art. 2 del D.P.R. 03.06.98 n. 252 e recante nulla osta ai fini dell'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 e s.m.i.;

h.l'attività di gestione rifiuti, come previsto dall'art. 208 del D.Lgs. 152/06, deve essere coperta da idonee garanzie finanziarie che la ditta ha fornito, tenendo conto dei quantitativi autorizzati, secondo quanto stabilito in proposito dalle disposizioni vigenti;
i.il titolo di disponibilità dell'area sulla quale insiste l'impianto è costituito da un contratto di compravendita, allegato agli atti.

Ritenuto che
allo stato, in conformità alle determinazioni della Conferenza di Servizi, sussistono le condizioni per rilasciare, ai sensi e per gli effetti dell'art.208 del D.Lgs152/06, alla ditta EDILIZIA CESARO srl, l'autorizzazione unica alla attività di gestione rifiuti pericolosi e non, stoccaggio e trattamento RAEE per un impianto ubicato nel Comune di Carinaro (CE) zona ASI su un'area di complessivi mq.3.660 ca.;

Visto

- il DD.n 09 del 20.04.2011;
- la legge n 241/1990;
- il decreto legislativo n 151/2005;
- il decreto legislativo n 152/2006;
- la delibera di G.R.C. n.1411/2007;
- il verbale della Conferenza di Servizi del 18.05.2011;

Alla stregua dell'istruttoria e del parere favorevole del RUP che ha proposto l'adozione del presente atto

D E C R E T A

1)-Ritenere la premessa parte integrante del presente provvedimento.
2)-Prendere Atto degli esiti della Conferenza di Servizi, uniformandosi ad essi.
3)-Approvare il progetto dell'impianto di gestione rifiuti pericolosi e non, stoccaggio e trattamento RAEE presentato dalla ditta;
4)-Autorizzare la ditta EDILIZIA CESARO srl alla gestione dell'impianto ubicato nel Comune di Carinaro (CE) zona ASI, su un'area di mq.3.660 ca, secondo le indicazioni contenute nella documentazione presentata e sottoposta al parere della Conferenza di Servizi, in conformità a quanto disposto dalla normativa vigente;
5)-Autorizzare la ditta ai sensi dell'art.269 co.2 del DLgs 152/06, per l'attività di triturazione RAEE, come da prospetto di seguito riportato:

PUNTO DI EMISSIONE	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
E1	Trituratore RAEE	Polveri	Filtro a cartucce

6)-Prendere atto della presenza di attività scarsamente rilevanti per le emissioni in atmosfera, dovute a lavorazioni meccaniche ed alle apparecchiature per bonifica estintori e bombole a gpl e/o metano;
7)-Stabilire che

7.1 la durata della presente autorizzazione unica, tenuto conto del titolo di disponibilità dell'area e della garanzia finanziaria fornita, è di **dieci anni**, a far data dalla adozione del presente provvedimento, ed è rinnovabile, in conformità all'art. 208 c. 12 del D.Lgs. 152/06;

7.2 prima dell'inizio dell'attività devono essere acquisiti, ove necessari, tutti i permessi, le autorizzazioni e le concessioni di legge;
7.3 la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione; è fatto quindi obbligo di conseguire i provvedimenti autorizzativi connessi all'esercizio dell'attività ed in particolare gli obblighi in materia di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica;
7.4 le opere previste negli elaborati progettuali approvati per i lavori complessivi dell'intero stabilimento, devono essere ultimate nel termine massimo di **tre mesi** dalla data di notifica del presente provvedimento e al completamento dei lavori, la ditta provvederà a darne comunicazione, con lettera raccomandata, allo scrivente Settore e alla Provincia di Caserta che espleterà i controlli di competenza ai sensi dell'art. 197 del D.Lgs. 152/06, al fine di verificare ed attestare la conformità delle opere eseguite rispetto a quelle approvate dalla CdS, trasmettendo la certificazione al Settore;
7.5 nelle more del sopralluogo di cui al precedente punto la ditta è autorizzata all'esercizio provvisorio dell'attività, avendo la stessa depositato in data 21.07.2011 l'apposita garanzia finanziaria in originale acquisita agli atti d'ufficio al prot.n.0573549, sotto forma di polizza fidejussoria, a prima escussione e debitamente autenticata, per un importo garantito calcolato secondo le disposizioni vigenti, il cui beneficiario è il Presidente pro-tempore della Giunta Regionale della Campania, che potrà essere svincolata solo dopo la certificazione rilasciata dalla Provincia di Caserta, attestante l'avvenuto ripristino dell'area;
7.6 dopo aver acquisito l'attestazione di conformità delle opere eseguite rispetto a quelle approvate dalla CdS rilasciata dalla Provincia di Caserta, di cui al punto 7.4, sarà rilasciata con atto di questo Settore l'autorizzazione definitiva a svolgere l'attività;
7.7 nell'impianto può essere svolta attività di gestione di rifiuti non pericolosi mediante operazioni di riciclo/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi **(R3)**, riciclo/recupero dei metalli e dei composti metallici **(R4),** scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazione indicate da R1 a R11**(R12)**, di messa in riserva **(R13),** raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12 **(D13**), ricondizionamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D13 **(D14)**, deposito preliminare **(D15)**, nonché di rifiuti pericolosi mediante operazioni di riciclo/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi **(R3)**, riciclo/recupero dei metalli e dei composti metallici **(R4),** messa in riserva **(R13)** e deposito preliminare **(D15);**
7.8 l'impianto deve essere gestito nel rispetto della normativa vigente in materia, nonché sulla base delle indicazioni e nell'ambito del progetto definitivo approvato;
7.9 la ditta, allo scadere della gestione, deve provvedere al ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla sua destinazione d'uso prevista, previa verifica dell'assenza di contaminazione ovvero, in presenza di contaminazione, alla bonifica dell'area, da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal DLgs.152/06;
7.10 l'attività sarà svolta, come da dichiarazione della ditta, su una superficie utile di mq.3.660 ca. e sulla scorta della relazione depositata dalla ditta e ai sensi della DGR 1411/2007, in detto impianto non possono essere stoccati, in ogni momento, più di 1.098 tonn(915 mc) di rifiuti di cui 618 tonn(mc 515) di rifiuti pericolosi e 480 tonn(mc 400) di rifiuti non pericolosi, nel rispetto dei limiti temporali stabiliti dall'art.183 del DLgs.152/06;
7.11 le tipologie ammissibili allo stoccaggio ed i quantitativi annui di rifiuti pericolosi e non pericolosi da gestire nell'impianto sono riportati in sintesi e per singola tipologia di rifiuto con le relative operazioni, nelle seguenti tabelle e non devono superare complessivamente 134.950 tonn/anno, di cui tonn 75.500 di rifiuti non pericolosi, tonn 59.450 di rifiuti pericolosi:

TABELLA DI SINTESI

QUANTITATIVI ANNUALI	
RAEE (R3-R4)	**24.000 t/a**
Bombole GPL-METANO + estintori (R4)	**15.000 t/a**
Stoccaggio rifiuti pericolosi	**36.950 t/a**
> Messa in riserva (R13)	**34.000 t/a**

> Deposito preliminare (D15)	**2.950 t/a** (pari a 9,8 t/g)
Stoccaggio e selezione rifiuti non pericolosi (D15-D14-D13-R13-R3-R4)	**59.000 t/a**
TOTALE	**134.950 t/a**

TABELLA RIEPILOGATIVA PER I RIFIUTI NON PERICOLOSI

Codici CER	DESCRIZIONE	Tonn anno	OPERAZIONI
020104	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	**500**	**R13-R12-D13-D14-D15**
030101	Scarti di corteccia e sughero	**500**	**R13-R12-D13-D14-D15**
030105	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e pialliaci diversi da quelli di cui alla voce 030104	**500**	**R13-R12-D13-D14-D15**
040209	Rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)	**500**	**R13-R12-D13-D14-D15**
040221	Rifiuti da fibre tessili grezze	**500**	**R13-R12-D13-D14-D15**
040222	Rifiuti da fibre tessili lavorate	**500**	**R13-R12-D13-D14-D15**
070213	Rifiuti plastici	**500**	**R13-R12-D13-D14-D15**
090107	Carta e pellicola per fotografie, contenenti argento o composti dell'argento	**500**	**R13-D13-D14-D15**
090108	Carta e pellicole per fotografie, non contenenti argenti o composti dell'argento	**500**	**R13-D13-D14-D15**
090110	Macchine fotografiche monouso senza batteria	**500**	**R13-D13-D14-D15**
090112	Macchine fotografiche monouso diverse da quelle di cui alla voce 090111	**1000**	**R13-D13-D14-D15**
100210	Scaglie di laminazione	**1000**	**R13-D13-D14-D15**
110501	Zinco solido	**1000**	**R13-R4-D13-D14-D15**
120101	Laminatura trucioli di materiali ferrosi	**1000**	**R13-R4-D13-D14-D15**
120102	Polveri e articolato di materiali ferrosi	**1000**	**R13-D13-D14-D15**
120103	Limatura e trucioli di materiali non ferrosi	**1000**	**R13-R4-D13-D14-D15**
120104	Polveri e particolato di materiali non ferrosi	**1000**	**R13-D13-D14-D15**
120105	Limatura e trucioli di materiale plastico	**1000**	**R13-D13-D14-D15**
150101	Imballaggi in carta e cartone	**1000**	**R13-D13-D14-D15**
150102	Imballaggi in plastica	**1000**	**R13-R3-D13-D14-D15**
150103	Imballaggi in legno	**1000**	**R13-R12-D13-D14-D15**
150104	Imballaggi metallici	**1000**	**R13-R4-D13-D14-D15**
150105	Imballaggi in materiali compositi	**1000**	**R13-R3-R4-D13-D14-D15**
150106	Imballaggi in materiali misti	**1000**	**R13-R3-R4-D13-D14-D15**
150109	Imballaggi in materia tessile	**1000**	**R13-R12-D13-D14-D15**
160103	Pneumatici fuori usi	**1000**	**R13-D13-D14-D15**
160106	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi, né altre componenti pericolose	**1000**	**R13-D13-D14-D15**
160112	Pastiglie per freni diverse da quelle di cui alla voce 160111	**500**	**R13-D13-D14-D15**
160115	Liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 160114	**500**	**R13-D13-D14-D15**
160116	Serbatoi per gas liquido	**1000**	**R13-R4-D13-D14-D15**
160117	Metalli ferrosi	**1500**	**R13-R4-D13-D14-D15**
160118	Metalli non ferrosi	**1000**	**R13-R4-D13-D14-D15**
160119	Plastica	**1000**	**R13-R3-D13-D14-D15**
160120	Vetro	**500**	**R13-D13-D14-D15**
160122	Componenti non specificati altimenti	**1000**	**R13-D15**

160214	Apparecchiature fori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213	**3000**	**R13-R3-R4-D15**
160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215	**3000**	**R13-R3-R4-D15**
160306	Rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 160305	**500**	**R13-D13-D14-D15**
160505	Gas in contenitori a pressione diversi da quelli di cui alla voce 160504	**7500**	**R13-R4-D15**
160604	Batterie alcaline(tranne 160603)	**500**	**R13-D13-D14-D15**
160605	Altre batterie ed accumulatori	**1000**	**R13-D13-D14-D15**
160801	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 160807)	**500**	**R13-D13-D14-D15**
160803	Catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione non specificati altrimenti	**500**	**R13-D13-D14-D15**
170201	Legno	**500**	**R13-R12-D13-D14-D15**
170401	Rame, bronzo e ottone	**1000**	**R13-D13-D14-D15**
170402	Alluminio	**1000**	**R13-R4-D13-D14-D15**
170403	Piombo	**500**	**R13-R4-D13-D14-D15**
170404	Zinco	**500**	**R13-R4-D13-D14-D15**
170405	Ferro e acciaio	**1500**	**R13-R4-D13-D14-D15**
170406	Stagno	**1000**	**R13-R4-D13-D14-D15**
170407	Metalli misti	**2000**	**R13-R4-D13-D14-D15**
170411	Cavi diversi da quelli di cui alla voce 170410	**1000**	**R13-R3-R4-D13-D14-D15**
190102	Metalli ferrosi estratti da ceneri pesanti	**500**	**R13-D13-D14-D15**
190118	Rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 190117	**500**	**R13-D13-D14-D15**
191001	Rifiuti ferro e acciaio	**1000**	**R13-R4-D13-D14-D15**
191002	Rifiuti di metalli non ferrosi	**1000**	**R13-R4-D13-D14-D15**
191004	Fluff frazione leggera e polveri, dicersi da quelli di cui alla voce 191003	**1000**	**R13-D15**
191201	Carta e cartone	**500**	**R13-D13-D14-D15**
191202	Metalli ferrosi	**1000**	**R13-R4-D13-D14-D15**
191203	Metalli non ferrosi	**1000**	**R13-R4-D13-D14-D15**
191204	Plastica e gomma	**1000**	**R13-D13-D14-D15**
191205	Vetro	**1000**	**R13-R5-D13-D14-D15**
191207	Legno diverso da quello di cui alla voce 191206	**500**	**R13-R12-D13-D14-D15**
191208	Prodotti tessili	**500**	**R13-R12-D13-D14-D15**
191212	Altri rifiuti(compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211*	**1500**	**R13-D15**
200101	Carta e cartone	**1000**	**R13-D13-D14-D15**
200110	Abbigliamento	**500**	**R13-R12-D13-D14-D15**
200111	Prodotti tessili	**500**	**R13-R12-D13-D14-D15**
200134	Batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 200133*	**1000**	**R13-D13-D14-D15**
200136	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121* - 200123* - 200135* contenenti componenti pericolosi	**3000**	**R13-R3-R4-D15**
200138	Legno, diverso da quello di cui alla voce 200137*	**1000**	**R13-R12-D13-D14-D15**
200140	Metallo	**1500**	**R13-R4-D13-D14-D15**
200307	Rifiuti ingombranti	**1500**	**R13-R3-R4-D13-D14-D15**
	TOTALE	**75.500**	

TABELLA RIEPILOGATIVA PER I RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI

COD. CER	DESCRIZIONE	Tonn anno	OPERAZIONI
090111*	Macchine fotografiche monouso contenenti batterie incluse nelle voci 160601* - 160602* - 160603*	**1000**	**R13-D15**
160107*	Filtri dell'olio	**3000**	**R13-D15**
160108*	Componenti contenenti mercurio	**1000**	**R13-D15**
160113*	Liquidi per freni	**1000**	**R13-D15**
160114*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	**1000**	**R13-D15**
160121*	Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 160107 a 160111, 160113 e 160114	**2000**	**R13-D15**
160209*	Trasformatori e condensatori contenenti PCB	**3000**	**R13-R3-R4-D15**
160210*	Apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 160209*	**3000**	**R13-R3-R4-D15**
160211*	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi HCFC – HFC	**3000**	**R13-D15**
160213*	Apparecchiature fuori uso, contenenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 160209 e 160212	**3000**	**R13-R3-R4-D15**
160215*	Componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	**3000**	**R13-R3-R4-D15**
160504*	Gas in contenitori a pressione (compresi gli halon) contenenti sostanze pericolose	**7500**	**R13-R4-D15**
160601*	Batterie al piombo	**3000**	**R13-D15**
160602*	Batterie al nichel-cadmio	**1950**	**R13-D15**
160603*	Batterie contenenti mercurio	**1000**	**R13-D15**
160802*	Catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione (3) pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosa	**2000**	**R13-D15**
170204*	Vetro plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati	**1000**	**R13-D15**
170409*	Rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose	**1000**	**R13-D15**
170410*	Cavi impregnati di olio, di catrame, di carbone o di altre sostanze pericolose	**2000**	**R13-D15**
190117*	Rifiuti della pirolisi contenenti sostanze pericolose	**1000**	**R13-D13-D14-D15**
191003*	Fluff-frazione leggera e polveri contenenti sostanze pericolose	**2000**	**R13-D15**
191206*	Legno contenente sostanze pericolose	**2000**	**R13-D15**
191211*	Altri rifiuti(compresi materiali misti)prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti contenenti sostanze pericolose	**3000**	**R13-D15**
200121*	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	**1000**	**R13-D15**
200123*	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorcarburi	**2000**	**R13-D15**
200133*	Batterie e accumulatoti di cui alle voci 160601* 160602* 160603* nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	**1000**	**R13-D15**
200135*	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121*-200123* contenenti componenti pericolose	**3000**	**R13-R3-R4-D15**
200137*	Legno contenente sostanze pericolose	**1000**	**R13-D15**
	TOTALE	**59.450**	

8)- Obbligare la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

8.1 rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
8.2 i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
8.3 mantenere le emissioni prodotte nei valori di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
8.4 le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte, dovranno essere effettuate con **cadenza triennale** e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
8.5 gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
8.6 provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. LGS n. 152/06;
8.7 rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. in particolare:
  8.7.1 comunicare, almeno 15 giorni prima, agli Enti di cui al punto 8.4, la data di messa in esercizio dell'impianto
  8.7.2 la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
  8.7.3 effettuare,per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti ed analisi delle emissioni prodotte;
  8.7.4 trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni delle emissioni agli Enti di cui al punto 2.4;
8.8 rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
  8.8.1 comunicare, in via preventiva, eventuali modifiche non sostanziali;
  8.8.2 richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale.

9)-Precisare che

9.1 in assenza di vincoli di ordine tecnico, e sempre con riferimento alla potenzialità degli impianti, è consentita la compensazione delle quantità programmate per le diverse tipologie di rifiuti autorizzate, a condizione che non sia mai superata, in nessun momento, la quantità totale massima autorizzata, per i rifiuti pericolosi e non pericolosi.
9.2 per quanto attiene alla gestione dei rifiuti, è fatto obbligo alla ditta di rispettare gli elaborati tecnici, nonché gli intendimenti gestionali descritti nella relazione tecnica e nella documentazione agli atti e a conferma ed integrazione di quanto dichiarato dall'istante, l'esercizio dell'attività è assoggettato a tutte le prescrizioni previste dalla DGR n.1411/2007, con particolare riferimento alle dotazioni minime per l'impianto, alle modalità di stoccaggio, alla bonifica dei contenitori e ai criteri di gestione;
9.3 devono essere mantenute in efficienza, nel tempo, le impermeabilizzazioni della pavimentazione, delle canalette e dei pozzetti di raccolta degli eventuali sversamenti su tutte le aree interessate dal deposito e dalla movimentazione dei rifiuti, nonché del sistema di raccolta delle acque meteoriche;
9.4 il Comune di Carinaro nel cui territorio è ubicato l'impianto è sprovvisto di Piano di Zonizzazione Acustica, per cui si applicano i limiti di cui al DPCM 14 novembre 1997, e precisamente limite diurno e notturno di 70 dB(A), essendo l'area in questione individuata come zona ASI;
9.5 il capannone per lo stoccaggio deve essere attrezzato per fronteggiare eventuali emergenze e per contenere i rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente;
9.6 deve essere evitato il pericolo di incendi e prevista la presenza di dispositivi antincendio di primo intervento, fatto salvo quanto espressamente prescritto in materia dai Vigili del Fuoco, nonché osservata ogni altra norma in materia di sicurezza, in particolare, quanto prescritto dal D.Lgs. 81/08 e smi;
9.7 in materia di gestione dei RAEE la ditta, dovrà attenersi a quanto espressamente disposto dal D.Lgs. 151/05 e smi;
9.8 i rifiuti pericolosi e non pericolosi originati dall'attività devono essere assoggettati al sistema di

controllo della tracciabilità dei rifiuti e al Catasto dei Rifiuti di cui agli artt.188-188bis-188ter- 189 del D.Lgs. 152/06 e smi;

9.9 il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti (deposito temporaneo), deve essere effettuato nel rispetto delle condizioni stabilite dall'art. 183 lettera bb) punti da 1) a 5);

9.10 il presente provvedimento sarà oggetto di riesame, da parte dello scrivente Settore, in sede di rinnovo dell'autorizzazione e/o qualora si dovessero prevedere modifiche sostanziali rispetto alla presente autorizzazione;

9.11 la presente autorizzazione, corredata di una copia di tutta la documentazione trasmessa in allegato all'istanza di autorizzazione, deve essere sempre custodita durante lo svolgimento dell'attività, anche in copia, presso l'impianto di che trattasi e resa accessibile in qualunque momento all'autorità di controllo;

10)-Prendere atto della nomina a direttore tecnico responsabile della gestione dei rifiuti del sig.Giordano Francesco;

11)-Notificare il presente provvedimento alla ditta EDILIZIA CESARO srl;

12)-Inviarne copia al Sindaco del Comune di Carinaro, all'Ambito 1 di Aversa ex ASL CE/2 distr. n.35, all'ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta, alla Provincia di Caserta per quanto di competenza;

13)-Inoltrarlo, infine, all'AGC Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e P.C., alla Segreteria di Giunta, al Settore B.U.R.C. per la pubblicazione.

dr.ssa Maria Flora Fragassi

Decreto Dirigenziale n. 181 del 03/08/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

REVOCA DEL DECRETO DI AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, AI SENSI DEL D.LGS. 3 APRILE 2006, N. 152, ART. 269 COMMA 2 - DITTA NUMBER 1 LOGISTIC GROUP S.P.A. CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI PARMA (PR) ALLA VIA FORLANINI, 2/A E PRODUTTIVA NEL COMUNE DI S. NICOLA LA STRADA (CE) ALLA VIA APPIA ANTICA, 27 - LOC. POLVERIERA. REVOCA PER CESSATA ATTIVITA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. con D.D. n. 199 del 11/09/2008, la ditta NUMBER 1 LOGISTIC GROUP S.p.A. con sede legale nel Comune di PARMA (PR) alla via Forlanini, 2/a e produttiva nel Comune di S. Nicola La Strada (CE) alla via Appia Antica, 27 – loc. Polveriera, è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera per un impianto di stoccaggio prodotti alimentari, ai sensi del D.Lgs 152/06;
b. il sig. Scappaticci Gaetano, nato a Carinola (CE) il 06/08/1951 legale rappresentante pro tempore della ditta "NUMBER 1 LOGISTIC GROUP S.p.A." – con istanza pervenuta in data 28/07/2011 prot. n. 0592268 ha comunicato che la stessa ha cessato la propria attività;

PRESO ATTO della comunicazione di cessata attività resa dal sig. Scappaticci Gaetano;

RITENUTO di revocare l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, concessa con D. D. n. 199 del 11/09/2008 alla ditta NUMBER 1 LOGISTIC GROUP S.p.A. con sede legale nel Comune di PARMA (PR) alla via Forlanini, 2/a e produttiva nel Comune di S. Nicola La Strada (CE) alla via Appia Antica, 27 – loc. Polveriera, esercente attività di stoccaggio prodotti alimentari;

VISTI

a. il decreto legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
b. la Legge n. 241/90 e s.m.i.;
c. il D. D. n. 09 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Settore, della proposta del Responsabile del procedimento,

DECRETA

1. **di revocare** il D. D. n. 199 del 11/09/2008 alla ditta NUMBER 1 LOGISTIC GROUP S.p.A. con sede legale nel Comune di PARMA (PR) alla via Forlanini, 2/a e produttiva nel Comune di S. Nicola La Strada (CE) alla via Appia Antica, 27 – loc. Polveriera, esercente attività di stoccaggio prodotti alimentari.

2. **notificare** il presente provvedimento alla ditta "NUMBER 1 LOGISTIC GROUP S.p.A.".

3. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di S. Nicola La Strada (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL Caserta ex CE/1 distr. 25 di Caserta (CE) e all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta.

4. **inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, documentazione ed informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

d.ssa Maria Flora Fragassi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 182 del 03/08/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

VOLTURA AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA DI CUI AL D.D. N. 193 DEL 16/11/2004 DALLA NOLAN CALCESTRUZZI S.R.L. ALLA NAGI IMMOBILIARE S.R.L., CON SEDE LEGALE E STABILIMENTO IN S. FELICE A CANCELLO (CE) ALLA VIA MANDRE, 3 - LOCALITA' POLVICA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con Decreto Dirigenziale n. 193 del 16.11.2004 la NOLAN CALCESTRUZZI s.r.l., con sede legale e stabilimento in S. Felice a Cancello (CE) alla via Mandre, 3 – Località Polvica, è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera per un impianto di produzione calcestruzzo;
b. che, con istanza pervenuta in data 05.07.2011 prot. n. 0525913, la sig.ra Luigia Nappi, nata il 02.12.1939 a Napoli (NA), legale rappresentante pro tempore della NAGI IMMOBILIARE s.r.l., con sede legale e stabilimento in S. Felice a Cancello (CE) alla via Mandre, 3 – Località Polvica, ha chiesto la voltura dell'autorizzazione rilasciata alla NOLAN CALCESTRUZZI s.r.l., per cessione di azienda;
c. che nella suddetta istanza, sottoscritta congiuntamente dai rappresentanti legali della società cedente e di quella subentrante, è dichiarato che nessuna modifica è stata apportata all'impianto e al ciclo produttivo;
d. che questo Settore con nota prot. n. 0539560 del 08.07/2011 ha richiesto integrazione documentale e chiarimenti;
e. che in data 01.08.2011 con nota acquisita al prot. n. 0599156, sono stati inviati i chiarimenti e l'integrazione documentale;

PRESO ATTO

che all'istanza risultano allegati:

a. copia dell'atto notarile, stipulato in data 21.04.2011 dal notaio dott. Leonardo Baldari, notaio in Montella, repertorio n. 42.807, Raccolta n. 16.978 – registrato in S.Angelo dei Lombardi il 26.04.2011 Serie 1T;
b. certificato in originale di iscrizione alla Camera di Commercio di Caserta, comprensivo dei controlli antimafia, della NAGI IMMOBILIARE s.r.l.;
c. fotocopia del documento di riconoscimento del legale rappresentante della società cedente e di quella subentrante;

RITENUTO di volturare l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, di cui al D. D. n. 193 del 16.11.2004, dalla NOLAN CALCESTRUZZI s.r.l. alla NAGI IMMOBILIARE s.r.l., con sede legale e stabilimento in S. Felice a Cancello (CE) alla via Mandre, 3 – Località Polvica;

VISTI

a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
b. il D. D. n. 09 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. **volturare** l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, di cui al D. D. n. 193 del 16.11.2004, dalla NOLAN CALCESTRUZZI s.r.l. alla NAGI IMMOBILIARE s.r.l., con sede legale e stabilimento in S. Felice a Cancello (CE) alla via Mandre, 3 – Località Polvica, per l'attività di produzione di calcestruzzo;
2. **confermare** tutte le prescrizioni previste nel decreto di autorizzazione n. 193/2004, che qui si intendono integralmente riportate, ferme restando ulteriori disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;
3. **notificare** il presente provvedimento alla NAGI IMMOBILIARE s.r.l.;
4. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di S.Felice a Cancello (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL Caserta ex CE/1 – dist. 26 e all'ARPAC - Dipartimento provinciale di Caserta;

5. **inoltrare** copia del presente atto alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Dr.ssa Maria Flora Fragassi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 183 del 03/08/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

ART 208 DLGS N 152 DEL 2006 - AUTORIZZAZIONE UNICA PER LA ATTIVITA' DI GESTIONE RIFIUTI PERICOLOSI E NON - DITTA EMME ECOLOGIA SRL CON SEDE LEGALE IN NAPOLI ALLA VIA SEGGIO DEL POPOLO 22 E IMPIANTO UBICATO NEL COMUNE DI GRICIGNANO DI AVERSA (CE) ALLA VIA BORTONE SNC ZONA ASI

IL DIRIGENTE

Premesso che

a.il DLgs n.152/2006 detta norme in materia ambientale;

b.l'art.208 del citato DLgs 152/06 disciplina l'autorizzazione unica alla realizzazione e gestione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;

c.il DLgs 151/2005 recepisce le direttive 2002/95/CE, 2002/96/CE e 2003/108/CE, relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonche' allo smaltimento dei rifiuti;

d.la ditta, legalmente rappresentata da Misto Loredana n. a Melito di Napoli il 23.10.1974, con sede legale in Napoli alla via Seggio Del Popolo 22, iscritta alla CCIAA di Napoli al n.809590 del REA, CF e P.IVA 06354891217, ha presentato al Settore in data 15.11.2010 istanza acquisita al n.prot.0910435 volta ad ottenere l'autorizzazione per un impianto di gestione rifiuti pericolosi e non, ubicato nel comune di Gricignano di Aversa (CE) alla via Bortone snc zona ASI, su un'area di mq.2.239 ca, censita al N.C.T. del suddetto Comune al foglio 3 p.lla 5471 sub 9;

g.trattasi di manufatto già esistente e l'area sulla quale insiste è condotta in locazione in virtù di contratto registrato allegato agli atti, della durata di 6 anni rinnovabile;

Visto

l'istanza della citata società, la documentazione pervenuta a corredo dell'istanza medesima, nonché quella prodotta successivamente;

Preso atto che

a.il Direttore Tecnico nominato responsabile della gestione dei rifiuti è il dott.Marcello Monaco, in possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente;

c.il progetto, unitamente alla della documentazione integrativa depositata dalla ditta su richiesta della Commissione Tecnica Istruttoria di Caserta, è stato valutato dalla Conferenza di Servizi.

Considerato che

a.la Conferenza di Servizi, prevista dal D.Lgs.152/06, nella seduta del 06.05.2011, acquisite le integrazioni prodotte dalla ditta, ha espresso "parere favorevole" al rilascio della autorizzazione unica ex art.208 del DLgs.152/06, a condizione che venga acquisito il parere favorevole dell'ASI per il tramite del Comune;

b.il Comune di Gricignano di Aversa in data 18.07.2011 ha trasmesso via fax il parere istruttorio favorevole, acquisito agli atti d'ufficio al prot.n.0560211, tenuto conto, tra l'altro, che il Consorzio ASI, con l'Ordinanza Presidenziale n.84 del11.07.2011, ha preso atto dell'ingresso dei nuovi soci nel "Consorzio via Franco Bortone scarl" e tra questi la ditta EMME ECOLOGIA srl e fermo restando che l'inizio dell'attività resta subordinato alla sottoscrizione della convenzione preliminare con il Consorzio ASI;

c.l'impianto è ubicato in zona ASI del Comune di Gricignano di Aversa, non dotato di piano di zonizzazione acustica, per cui si applicano i limiti di cui al DPCM 14 novembre 1997, e precisamente limite di immissione diurno e notturno di 70 dB(A), essendo la zona in questione individuata come "zona ASI";

d.dalla relazione tecnica presentata dalla ditta emerge che è garantito il rispetto dei limiti stabiliti dalla normativa in materia di inquinamento acustico;

e.dal punto di vista dell'inquinamento atmosferico, nel ciclo produttivo della ditta non è prevista alcuna lavorazione che produce emissioni in atmosfera;

f. a corredo della documentazione presentata, la ditta ha prodotto certificato aggiornato di iscrizione alla CCIAA di Napoli, comprensivo dei controlli di cui all'art. 2 del DPR 03.06.98 n.252 e recante nulla osta ai fini dell'art.10 della legge 31 maggio 1965, n.575 e smi;

g.Il Settore, ai sensi della normativa in materia di antimafia, con nota prot.n.0995508 del 14.12.2010, ha inoltrato richiesta di informativa alla Prefettura di Napoli;

h.l'attività di gestione rifiuti, come previsto dall'art. 208 del D.Lgs. 152/06, deve essere coperta da idonee garanzie finanziarie che la ditta ha fornito, tenendo conto dei quantitativi autorizzati, secondo quanto stabilito in proposito dalle disposizioni vigenti;

i.il titolo di disponibilità dell'area sulla quale insiste l'impianto è costituito da un contratto di locazione, allegato agli atti.

Ritenuto che
allo stato, in conformità alle determinazioni della Conferenza di Servizi, sussistono le condizioni per rilasciare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 208 del DLgs 152/06, alla ditta EMME ECOLOGIA srl, l'autorizzazione unica per un impianto di gestione rifiuti pericolosi e non, ubicato nel Comune di Gricignano di Aversa(CE) alla via Bortone snc zona industriale ASI su un'area di complessivi mq.2.239 ca.;
Visto

- il DD.n 09 del 20.04.2011;
- la legge n 241/1990;
- il decreto legislativo n 151/2005;
- il decreto legislativo n 152/2006;
- la delibera di G.R.C. n.1411/2007;
- il verbale della Conferenza di Servizi del 06.05.2011;

Alla stregua dell'istruttoria e del parere favorevole del RUP che ha proposto l'adozione del presente atto

D E C R E T A

1)-Ritenere la premessa parte integrante del presente provvedimento.
2)-Prendere Atto degli esiti della Conferenza di Servizi, uniformandosi ad essi.
3)-Approvare il progetto dell'impianto di gestione rifiuti pericolosi e non, presentato dalla ditta;
4)-Autorizzare la ditta alla gestione dell'impianto ubicato nel Comune di Gricignano di Aversa(CE) alla via Bortone snc zona industriale ASI su un'area di complessivi mq.2.239 ca, secondo le indicazioni contenute nella documentazione presentata e sottoposta al parere della Conferenza di Servizi, in conformità a quanto disposto dalla normativa vigente;
5)-Stabilire che

5.1 la durata della presente autorizzazione unica, tenuto conto del titolo di disponibilità dell'area e della garanzia finanziaria fornita, è di **cinque anni**, a far data dalla adozione del presente provvedimento, ed è rinnovabile, in conformità all'art. 208 c. 12 del D.Lgs. 152/06;
5.2 l'autorizzazione resta in ogni caso subordinata all'esito dell'informativa antimafia, richiesta alla Prefettura di Napoli con nota prot.n.0995508 del 14.12.2010, il cui eventuale riscontro positivo comporterà la cessazione dell'efficacia dell'autorizzazione e la sua revoca;
5.3 prima dell'inizio dell'attività devono essere acquisiti, ove necessari, tutti i permessi, le autorizzazioni e le concessioni di legge; in particolare dovrà essere sottoscritta la convenzione preliminare con il Consorzio ASI e la ditta si dovrà munire del decreto di classificazione industria insalubre;
5.4 la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione; è fatto quindi obbligo di conseguire i provvedimenti autorizzativi connessi all'esercizio dell'attività ed in particolare gli obblighi in materia di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica;
5.5 le opere previste negli elaborati progettuali approvati per i lavori complessivi dell'intero stabilimento, devono essere ultimate nel termine massimo di **tre mesi** dalla data di notifica del presente provvedimento e al completamento dei lavori, la ditta provvederà a darne comunicazione, con lettera raccomandata, allo scrivente Settore e alla Provincia di Caserta che espleterà i controlli di competenza ai sensi dell'art. 197 del D.Lgs. 152/06, al fine di verificare ed attestare la conformità delle opere eseguite rispetto a quelle approvate dalla CdS, trasmettendo la certificazione al Settore;
5.6 nelle more del sopralluogo di cui al precedente punto e fermo restando quanto previsto al punto 5.3, la ditta è autorizzata all'esercizio provvisorio dell'attività, avendo la stessa depositato in data 25.07.2011 l'apposita garanzia finanziaria in originale acquisita agli atti d'ufficio al prot.n.0581667, sotto forma di polizza fidejussoria, a prima escussione e debitamente autenticata, per un importo garantito calcolato secondo le disposizioni vigenti, il cui beneficiario è il Presidente pro-tempore della Giunta Regionale della Campania, che potrà essere svincolata solo dopo la certificazione rilasciata dalla Provincia di Caserta, attestante l'avvenuto ripristino dell'area;

5.7 dopo aver acquisito l'attestazione di conformità delle opere eseguite rispetto a quelle approvate dalla CdS da parte della Provincia di Caserta, di cui al punto 5.5, sarà rilasciata con atto di questo Settore l'autorizzazione definitiva a svolgere l'attività;

5.8 nell'impianto può essere svolta attività di gestione di rifiuti non pericolosi mediante operazioni di scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazione indicate da R1 a R11**(R12)**, messa in riserva **(R13),** deposito preliminare **(D15)**, nonché di rifiuti pericolosi mediante operazioni di scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazione indicate da R1 a R11**(R12),** messa in riserva **(R13);**

5.9 l'impianto deve essere gestito nel rispetto della normativa vigente in materia, nonché sulla base delle indicazioni e nell'ambito del progetto definitivo approvato;

5.10 l'attività sarà svolta, come da dichiarazione della ditta, su una superficie utile di mq.2.239 ca. e sulla scorta della relazione depositata dalla ditta e ai sensi della DGR 1411/2007, in detto impianto non possono essere stoccati, in ogni momento, più di 50 tonn. di rifiuti di cui 25 tonn di rifiuti pericolosi e 25 tonn di rifiuti pericolosi, nel rispetto dei limiti temporali stabiliti dall'art.183 del DLgs. 152/06;

5.11 la ditta, allo scadere della gestione, deve provvedere al ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla sua destinazione d'uso prevista, previa verifica dell'assenza di contaminazione ovvero, in presenza di contaminazione, alla bonifica dell'area, da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal DLgs.152/06;

5.12 le tipologie ammissibili allo stoccaggio ed i quantitativi annui di rifiuti pericolosi e non pericolosi da gestire nell'impianto sono riportati, per singola tipologia di rifiuto con le relative operazioni, nelle seguenti tabelle e non devono superare complessivamente 13.200 tonn/anno (di cui tonn 8.700 di rifiuti non pericolosi e tonn 4.500 di rifiuti pericolosi):

TABELLA RIEPILOGATIVA PER I RIFIUTI NON PERICOLOSI

Codici CER	DESCRIZIONE	Tonn anno	OPERAZIONI
150101	Imballaggi in carta e cartone	**600**	**R13-D15**
150105	Imballaggi in materiali compositi		
150106	Imballaggi in materiali misti		
191201	Carta e cartone		
200101	Carta e cartone		
150102	Imballaggi in plastica	**600**	**R13-D15**
160119	Plastica		
170203	Plastica		
191204	Plastica e gomma		
200139	Plastica		
150103	Imballaggi in legno	**600**	**R13-D15**
191207	Legno diverso da 191206		
200138	Legno diverso da 200137*		
150104	Imballaggi metallici	**1.800**	**R13**
170401	Rame, bronzo e ottone		
170402	Alluminio		
170403	Piombo		
170404	Zinco		
170406	Stagno		
170407	Metalli misti		
191002	Rifiuti di metalli non ferrosi		
191203	Metalli non ferrosi		
170405	Ferro e acciaio	**1.800**	**R13**
191001	Rifiuti di ferro e acciaio		
191202	Metalli ferrosi		
200140	Metallo		

150203	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi diversi da 150202*	**300**	**R13-D15**
170411	Cavi diversi da 170410	**300**	**R13-D15**
170604	Materiali isolanti diversi da 170601* e 170603*	**300**	**R13-D15**
180107	Sostanze chimiche diverse da 180106*	**300**	**R13-D15**
180109	Medicinali diversi da 180108*	**300**	**R13-D15**
190904	Carbone attivo esaurito	**300**	**R13-D15**
190905	Resine a scambio ionico saturate o esaurite	**300**	**R13-D15**
200307	Rifiuti ingombranti	**900**	**R13-D15**
160214	Apparecchiature fuori uso diverse da 160209* a 160213*	**300**	**R12-R13**
160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso diversi da 160215*		
200136	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso diverse da 200121*-200123*-200135*		
	TOTALE	**8.700**	

TABELLA RIEPILOGATIVA PER I RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI

COD. CER	DESCRIZIONE	Tonn anno	OPERAZIONI
160209*	Trasformatori e condensatori contenenti PCB	**600**	**R12-R13**
160210*	Apparecchiature fuori uso, contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da 160209*		
160213*	Apparecchiature fuori uso, contenenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 160209 e 160212		
160215*	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso		
200135*	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso diverse da 200121* e 200123*		
170410*	Cavi impregnati di olio, di catrame, di carbone o di altre sostanze pericolose	**300**	**R13**
180103*	Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	**2.700**	**R13**
180202*	Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	**300**	**R13**
200121*	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	**300**	**R13**
200123*	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorcarburi	**300**	**R13**
	TOTALE	**4.500**	

6)-Precisare che

6.1 in assenza di vincoli di ordine tecnico, e sempre con riferimento alla potenzialità degli impianti, è consentitala compensazione delle quantità programmate per le diverse tipologie di rifiuti autorizzate, a condizione che non si mai superata, in nessun momento, la quantità totale massima autorizzata, per i rifiuti pericolosi e non pericolosi.

6.2 per quanto attiene alla gestione dei rifiuti, è fatto obbligo alla ditta di rispettare gli elaborati tecnici, nonché gli intendimenti gestionali descritti nella relazione tecnica e nella documentazione agli atti e a conferma ed integrazione di quanto dichiarato dall'istante, l'esercizio dell'attività è assoggettato a tutte le prescrizioni previste dalla DGR n.1411/2007, con particolare riferimento alle dotazioni minime per l'impianto, alle modalità di stoccaggio, alla bonifica dei contenitori e ai criteri di gestione;

6.3 l'operazione R13 per i rifiuti sanitari a rischio infettivo (CER 180103* - 180202*) può essere effettuata solo se gli stessi sono destinati, previa sterilizzazione effettuata ai sensi del DPR 254/2003, ad impianti di produzione di CDR o direttamente utilizzati come mezzo per produrre energia;

6.4 devono essere mantenute in efficienza, nel tempo, le impermeabilizzazioni della pavimentazione, delle canalette e dei pozzetti di raccolta degli eventuali sversamenti su tutte le aree interessate dal deposito e dalla movimentazione dei rifiuti, nonché del sistema di raccolta delle acque meteoriche;

6.5 il Comune di Gricignao di Aversa nel cui territorio è ubicato l'impianto è sprovvisto di Piano di Zonizzazione Acustica, per cui si applicano i limiti di cui al DPCM 14 novembre 1997, e precisamente limite diurno e notturno di 70 dB(A), essendo l'area in questione individuata come zona ASI;

6.6 il capannone per lo stoccaggio deve essere attrezzato per fronteggiare eventuali emergenze e per contenere i rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente;

6.7 deve essere evitato il pericolo di incendi e prevista la presenza di dispositivi antincendio di primo intervento, fatto salvo quanto espressamente prescritto in materia dai Vigili del Fuoco, nonché osservata ogni altra norma in materia di sicurezza, in particolare, quanto prescritto dal D.Lgs. 81/08 e smi;

6.8 in materia di gestione dei RAEE la ditta, dovrà attenersi a quanto espressamente disposto dal D.Lgs. 151/05 e smi;

6.9 i rifiuti pericolosi e non pericolosi originati dall'attività devono essere assoggettati al sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti e al Catasto dei Rifiuti di cui agli artt.188-188bis-188ter- 189 del D.Lgs. 152/06 e smi;

6.10 il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti (deposito temporaneo), deve essere effettuato nel rispetto delle condizioni stabilite dall'art. 183 lettera bb) punti da 1) a 5);

6.11 il presente provvedimento sarà oggetto di riesame, da parte dello scrivente Settore, in sede di rinnovo dell'autorizzazione e/o qualora si dovessero prevedere modifiche sostanziali rispetto alla presente autorizzazione;

6.12 la presente autorizzazione, corredata di una copia di tutta la documentazione trasmessa in allegato all'istanza di autorizzazione, deve essere sempre custodita durante lo svolgimento dell'attività, anche in copia, presso l'impianto di che trattasi e resa accessibile in qualunque momento all'autorità di controllo;

7)-Prendere atto della nomina a direttore tecnico responsabile della gestione dei rifiuti del dott.Marcello Monaco;

8)-Notificare il presente provvedimento alla ditta EMME ECOLOGIA srl;

9)-Inviarne copia al Sindaco del Comune di Gricignano di Aversa, ASL/CE ex ASL CE/2 distr.n.35, all'ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta, alla Provincia di Caserta per quanto di competenza;

10)-Inoltrarlo, infine, all'AGC Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e P.C., alla Segreteria di Giunta, al Settore B.U.R.C. per la pubblicazione.

dr.ssa Maria Flora Fragassi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 184 del 03/08/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06, ART. 269 COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER UN NUOVO STABILIMENTO GESTITO DALLA DITTA MORRA STONE DI ANTONIO MORRA, CON SEDE LEGALE ED OPERATIVA NEL COMUNE DI TEVEROLA (CE) ALLA STRADA PROVINCIALE TEVEROLA-CASALUCE, 3, PER L'ATTIVITA' DI LAVORAZIONE DI MARMI E COSTRUZIONE CAMINI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che l'art. 269, comma 1, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni, così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'art. 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";
b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
c. che il sig. Morra Antonio, nato a Napoli (NA) il 23/11/1977, legale rappresentante della ditta MORRA STONE di Antonio Morra, con sede legale ed operativa nel comune di Teverola (CE) alla Strada Provinciale Teverola-Casaluce, 3, ha presentato – ai sensi dell'art. 269, comma 2, Dlgs. 152/06 - domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di lavorazione marmi e costruzione camini;
d. che allegata alla domanda - acquisita al protocollo del Settore il 26/06/2008 prot. n. 0551648 - è stata prodotta relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative, da cui si rileva che i quantitativi totali delle materie prime richiesti per l'autorizzazione sono:

MARMO	5.000 Kg/giorno
PIETRE NATURALI	5.000 Kg/giorno
ABRASIVI	1 Kg/giorno
MASTICE	0,5 Kg/giorno

RILEVATO

a. che la Conferenza di Servizi, nella seduta del 26/03/2009 il cui verbale si richiama, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, a condizione che la ditta producesse documentazione integrativa;
b. che la ditta, con nota acquisita agli atti di questo Settore in data 01/08/2011 prot. n. 0599425, ha inviato la documentazione integrativa richiesta;

RITENUTO di autorizzare, conformemente alla determinazione conclusiva favorevole della Conferenza di Servizi, alle emissioni in atmosfera lo stabilimento gestito dalla ditta MORRA STONE di Antonio Morra, con sede legale ed operativa nel comune di Teverola (CE) alla Strada Provinciale Teverola-Casaluce, 3, per l'attività di lavorazione di marmi e costruzione camini;

VISTI

a. il decreto legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
b. la Legge n. 241/90 e s.m.i.;
c. il D. D. n. 09 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria compiuta dal Settore, della dichiarazione di regolarità resa dal medesimo Dirigente del Settore e su proposta del Responsabile del Procedimento e fatti salvi, comunque, tutti i visti, le autorizzazioni e i nulla osta di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali per l'esercizio dell'attività

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. **Autorizzare** lo stabilimento gestito dalla ditta MORRA STONE di Antonio Morra, con sede legale ed operativa nel comune di Teverola (CE) alla Strada Provinciale Teverola-Casaluce, 3, per l'attività di lavorazione di marmi e costruzione camini, ai sensi dell'art. 269 comma 2 del Decreto Legislativo n. 152/06 e s.m.i., così come di seguito specificate**:**

EMISSIONI DIFFUSE	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
E 1	Lavorazione Marmo (Taglio)	Polveri	Ad acqua
E 2	Lavorazione Marmo (Rifinitura e smerigliatura lastre di marmo)	Polveri	Ad acqua
E 3	Incollaggio	Polveri SOV	Carboni attivi

2. **Obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
   2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
   2.3. mantenere le emissioni prodotte nei valori di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
   2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte, dovranno essere effettuate con **cadenza triennale** e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
   2.5. gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
   2.6. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. LGS n. 152/06;
   2.7. effettuare, dopo l'avvio dell'attività, le analisi sulle emissioni diffuse di polveri;
      2.7.1. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni delle emissioni agli Enti di cui al punto 2.4;
   2.8. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
      2.8.1. comunicare, in via preventiva, eventuali modifiche non sostanziali;
      2.8.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale.

3. **Precisare** che:
   3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrenti dal presente atto e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
   3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza.

4. **Demandare** all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite.

5. **Stabilire** che**:**
   5.1. gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata.
   5.2. gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.

6. **Notificare** il presente provvedimento alla ditta "MORRA STONE di Antonio Morra"

7. **Inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Teverola (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL Caserta ex Ce/2- Ambito 1 e all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta.

8. **Inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

d.ssa Maria Flora Fragassi

Decreto Dirigenziale n. 187 del 03/08/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

ART 208 DLGS N 152 DEL 2006 - AUTORIZZAZIONE UNICA PER UN IMPIANTO DI GESTIONE RIFIUTI PERICOLOSI E NON - DITTA LGM METALLI SRL CON SEDE LEGALE IN NAPOLI ALLA VIA COMUNALE GALEONE 152 IMPIANTO UBICATO NEL COMUNE DI GRICIGNANO DI AVERSA (CE) ALLA VIA BORTONE 3 ZONA ASI

IL DIRIGENTE

Premesso che

a.il DLgs n.152/2006 detta norme in materia ambientale;

b.l'art.208 del citato DLgs 152/06 disciplina l'autorizzazione unica alla realizzazione e gestione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;

c.il DLgs 151/2005 recepisce le direttive 2002/95/CE, 2002/96/CE e 2003/108/CE, relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonche' allo smaltimento dei rifiuti;

d.la ditta, legalmente rappresentata dal sig.La Monica Pasquale nato a Napoli il 30.03.1982, con sede legale in Napoli alla via Comunale Galeone 152, iscritta alla CCIAA di Napoli al n.842033 del REA, CF e P.IVA 06828661212, ha presentato al Settore in data 03.03.2011 istanza acquisita al n.prot.0173365 volta ad ottenere l'autorizzazione per un impianto di gestione rifiuti pericolosi e non, ubicato nel comune di Gricignano di Aversa (CE) alla via Bortone 3 zona ASI, su un'area di mq.1.298 ca, censita al N.C.T. del suddetto Comune al foglio 3 p.lla 5471 sub B;

g.trattasi di manufatto già esistente e l'area sulla quale insiste è condotta in locazione in virtù di contratto registrato allegato agli atti, della durata di 6 anni rinnovabile;

Visto

l'istanza della citata società, la documentazione pervenuta a corredo dell'istanza medesima, nonché quella prodotta successivamente;

Preso atto che

a.il Direttore Tecnico nominato responsabile della gestione dei rifiuti è il dott.Marcello Monaco, in possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente;

c.il progetto, unitamente alla della documentazione integrativa depositata dalla ditta su richiesta della Commissione Tecnica Istruttoria di Caserta, è stato valutato dalla Conferenza di Servizi.

Considerato che

a.la Conferenza di Servizi, prevista dal D.Lgs.152/06, nella seduta del 11.05.2011, acquisite le integrazioni prodotte dalla ditta, ha espresso "parere favorevole" al rilascio della autorizzazione unica ex art.208 del DLgs.152/06, a condizione che venga acquisito il parere favorevole dell'ASI per il tramite del Comune;

b.il Comune di Gricignano di Aversa in data 22.07.2011 ha trasmesso via fax il parere istruttorio favorevole, acquisito agli atti d'ufficio al prot.n.0577229, tenuto conto, tra l'altro, che il Consorzio ASI, con l'Ordinanza Presidenziale n.84 del11.07.2011, ha preso atto dell'ingresso dei nuovi soci nel "Consorzio via Franco Bortone scarl" e tra questi la ditta LGM METALLI srl, e fermo restando che l'inizio dell'attività resta subordinato alla sottoscrizione della convenzione preliminare con il Consorzio ASI;

c.l'impianto è ubicato in zona ASI del Comune di Gricignano di Aversa, non dotato di piano di zonizzazione acustica, per cui si applicano i limiti di cui al DPCM 14 novembre 1997, e precisamente limite di immissione diurno e notturno di 70 dB(A), essendo la zona in questione individuata come "zona ASI";

d.dalla relazione tecnica presentata dalla ditta emerge che è garantito il rispetto dei limiti stabiliti dalla normativa in materia di inquinamento acustico;

e.dal punto di vista dell'inquinamento atmosferico, nel ciclo produttivo della ditta non è prevista alcuna lavorazione che produce emissioni in atmosfera;

f. a corredo della documentazione presentata, la ditta ha prodotto certificato aggiornato di iscrizione alla CCIAA di Napoli, comprensivo dei controlli di cui all'art. 2 del DPR 03.06.98 n.252 e recante nulla osta ai fini dell'art.10 della legge 31 maggio 1965, n.575 e smi;

g.l'attività di gestione rifiuti, come previsto dall'art. 208 del D.Lgs. 152/06, deve essere coperta da idonee garanzie finanziarie che la ditta ha fornito, tenendo conto dei quantitativi autorizzati, secondo quanto stabilito in proposito dalle disposizioni vigenti;

h.il titolo di disponibilità dell'area sulla quale insiste l'impianto è costituito da un contratto di locazione, allegato agli atti.

Ritenuto che

allo stato, in conformità alle determinazioni della Conferenza di Servizi, sussistono le condizioni per rilasciare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 208 del DLgs 152/06, alla ditta LGM METALLI srl,

l'autorizzazione unica per un impianto di gestione rifiuti pericolosi e non, ubicato nel Comune di Gricignano di Aversa(CE) alla via Bortone 3 zona industriale ASI su un'area di complessivi mq.1.298 ca.;
Visto

- il DD.n 09 del 20.04.2011;
- la legge n 241/1990;
- il decreto legislativo n 151/2005;
- il decreto legislativo n 152/2006;
- la delibera di G.R.C. n.1411/2007;
- il verbale della Conferenza di Servizi del 11.05.2011;

Alla stregua dell'istruttoria e del parere favorevole del RUP che ha proposto l'adozione del presente atto

D E C R E T A

1)-Ritenere la premessa parte integrante del presente provvedimento.
2)-Prendere Atto degli esiti della Conferenza di Servizi, uniformandosi ad essi.
3)-Approvare il progetto dell'impianto di gestione rifiuti pericolosi e non, presentato dalla ditta;
4)-Autorizzare la ditta alla gestione dell'impianto ubicato nel Comune di Gricignano di Aversa(CE) alla via Bortone 3 zona industriale ASI su un'area di complessivi mq.1.298 ca, secondo le indicazioni contenute nella documentazione presentata e sottoposta al parere della Conferenza di Servizi, in conformità a quanto disposto dalla normativa vigente;
5)-Stabilire che

5.1 la durata della presente autorizzazione unica, tenuto conto del titolo di disponibilità dell'area e della garanzia finanziaria fornita, è di **cinque anni**, a far data dalla adozione del presente provvedimento, ed è rinnovabile, in conformità all'art. 208 c. 12 del D.Lgs. 152/06;

5.2 prima dell'inizio dell'attività devono essere acquisiti, ove necessari, tutti i permessi, le autorizzazioni e le concessioni di legge; in particolare dovrà essere sottoscritta la convenzione preliminare con il Consorzio ASI e la ditta si dovrà munire del decreto di classificazione industria insalubre;

5.3 la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione; è fatto quindi obbligo di conseguire i provvedimenti autorizzativi connessi all'esercizio dell'attività ed in particolare gli obblighi in materia di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica;

5.4 le opere previste negli elaborati progettuali approvati per i lavori complessivi dell'intero stabilimento, devono essere ultimate nel termine massimo di **tre mesi** dalla data di notifica del presente provvedimento e al completamento dei lavori, la ditta provvederà a darne comunicazione, con lettera raccomandata, allo scrivente Settore e alla Provincia di Caserta che espleterà i controlli di competenza ai sensi dell'art. 197 del D.Lgs. 152/06, al fine di verificare ed attestare la conformità delle opere eseguite rispetto a quelle approvate dalla CdS, trasmettendo la certificazione al Settore;

5.5 nelle more del sopralluogo di cui al precedente punto e fermo restando quanto previsto al punto 5.2, la ditta è autorizzata all'esercizio provvisorio dell'attività, avendo la stessa depositato in data 25.07.2011 l'apposita garanzia finanziaria in originale acquisita agli atti d'ufficio al prot.n.0581674, sotto forma di polizza fidejussoria, a prima escussione e debitamente autenticata, per un importo garantito calcolato secondo le disposizioni vigenti, il cui beneficiario è il Presidente pro-tempore della Giunta Regionale della Campania, che potrà essere svincolata solo dopo la certificazione rilasciata dalla Provincia di Caserta, attestante l'avvenuto ripristino dell'area;

5.6 dopo aver acquisito l'attestazione di conformità delle opere eseguite rispetto a quelle approvate dalla CdS da parte della Provincia di Caserta, di cui al punto 5.4, sarà rilasciata con atto di questo Settore l'autorizzazione definitiva a svolgere l'attività;

5.7 nell'impianto può essere svolta attività di gestione di rifiuti non pericolosi mediante operazioni di riciclo/recupero dei metalli e dei composti metallici **(R4),** scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazione indicate da R1 a R11**(R12)**, messa in riserva **(R13),** deposito preliminare **(D15)**, nonché di rifiuti pericolosi mediante operazioni di scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazione indicate da R1 a R11**(R12),** messa in riserva **(R13);**

5.8 l'impianto deve essere gestito nel rispetto della normativa vigente in materia, nonché sulla base delle indicazioni e nell'ambito del progetto definitivo approvato;

5.9 l'attività sarà svolta, come da dichiarazione della ditta, su una superficie utile di mq.1.298 ca. e sulla scorta della relazione depositata dalla ditta e ai sensi della DGR 1411/2007, in detto impianto non possono essere stoccati, in ogni momento, più di 105 tonn. di rifiuti di cui 100 tonn/mc di rifiuti pericolosi e 5 tonn/mc di rifiuti pericolosi, nel rispetto dei limiti temporali stabiliti dall'art.183 del DLgs. 152/06;

5.10 la ditta, allo scadere della gestione, deve provvedere al ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla sua destinazione d'uso prevista, previa verifica dell'assenza di contaminazione ovvero, in presenza di contaminazione, alla bonifica dell'area, da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal DLgs.152/06;

5.11 le tipologie ammissibili allo stoccaggio ed i quantitativi annui di rifiuti pericolosi e non pericolosi da gestire nell'impianto sono riportati, per singola tipologia di rifiuto con le relative operazioni, nelle seguenti tabelle e non devono superare complessivamente 38.400 tonn/anno (di cui tonn 34.500 di rifiuti non pericolosi e tonn 3.900 di rifiuti pericolosi):

TABELLA RIEPILOGATIVA PER I RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI

COD. CER	DESCRIZIONE	Tonn anno	OPERAZIONI
160213*	Apparecchiature fuori uso, contenenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 160209 e 160212	**2.400**	**R12-R13**
200123*	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorcarburi		
160601*	Batterie al piombo	**600**	**R13**
170409*	Rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose	**300**	
170410*	Cavi impregnati di olio, di catrame, di carbone o di altre sostanze pericolose	**300**	
180103*	Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	**300**	
	TOTALE	**3.900**	

TABELLA RIEPILOGATIVA PER I RIFIUTI NON PERICOLOSI

Codici CER	DESCRIZIONE	Tonn anno	OPERAZIONI
120101	Laminatura trucioli di materiali ferrosi	**24.000 (1.800)**	**R12-R13 (R4)**
120102	Polveri e articolato di materiali ferrosi		
150104	Imballaggi metallici		
160117	Metalli ferrosi		
160122	Componenti non specificati altrimenti		
170405	Ferro e acciaio		
191001	Rifiuti di ferro e acciaio		
191202	Metalli ferrosi		
110501	Zinco solido	**9.000 (600)**	**R12-R13 (R4)**
120103	Limatura e trucioli di metalli non ferrosi		
120104	Polveri e articolato di materiali non ferrosi		
150104	Imballaggi metallici		
170401	Rame, bronzo e ottone		
170402	Alluminio		
170403	Piombo		
170404	Zinco		
170406	Stagno		
170407	Metalli misti		

170411	Cavi diversi da quelli di cui alla voce 170410		
191002	Rifiuti di metalli non ferrosi		
191203	Metalli non ferrosi		
200140	Metallo		
160103	Pneumatici fuori uso	**600**	**R13**
160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209* a 160213*	**600**	**R12-R13**
180104	Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	**300**	**R13-D15**
	TOTALE	**34.500**	

6)-Precisare che

6.1 in assenza di vincoli di ordine tecnico, e sempre con riferimento alla potenzialità degli impianti, è consentitala compensazione delle quantità programmate per le diverse tipologie di rifiuti autorizzate, a condizione che non si mai superata, in nessun momento, la quantità totale massima autorizzata, per i rifiuti pericolosi e non pericolosi.

6.2 per quanto attiene alla gestione dei rifiuti, è fatto obbligo alla ditta di rispettare gli elaborati tecnici, nonché gli intendimenti gestionali descritti nella relazione tecnica e nella documentazione agli atti e a conferma ed integrazione di quanto dichiarato dall'istante, l'esercizio dell'attività è assoggettato a tutte le prescrizioni previste dalla DGR n.1411/2007, con particolare riferimento alle dotazioni minime per l'impianto, alle modalità di stoccaggio, alla bonifica dei contenitori e ai criteri di gestione;

6.3 l'operazione R13 per i rifiuti sanitari a rischio infettivo (CER 180103*) può essere effettuata solo se gli stessi sono destinati, previa sterilizzazione effettuata ai sensi del DPR 254/2003, ad impianti di produzione di CDR o direttamente utilizzati come mezzo per produrre energia;

6.4 devono essere mantenute in efficienza, nel tempo, le impermeabilizzazioni della pavimentazione, delle canalette e dei pozzetti di raccolta degli eventuali sversamenti su tutte le aree interessate dal deposito e dalla movimentazione dei rifiuti, nonché del sistema di raccolta delle acque meteoriche;

6.5 il Comune di Gricignano di Aversa nel cui territorio è ubicato l'impianto è sprovvisto di Piano di Zonizzazione Acustica, per cui si applicano i limiti di cui al DPCM 14 novembre 1997, e precisamente limite diurno e notturno di 70 dB(A), essendo l'area in questione individuata come zona ASI;

6.6 il capannone per lo stoccaggio deve essere attrezzato per fronteggiare eventuali emergenze e per contenere i rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente;

6.7 deve essere evitato il pericolo di incendi e prevista la presenza di dispositivi antincendio di primo intervento, fatto salvo quanto espressamente prescritto in materia dai Vigili del Fuoco, nonché osservata ogni altra norma in materia di sicurezza, in particolare, quanto prescritto dal D.Lgs. 81/08 e smi;

6.8 in materia di gestione dei RAEE la ditta, dovrà attenersi a quanto espressamente disposto dal D.Lgs. 151/05 e smi;

6.9 i rifiuti pericolosi e non pericolosi originati dall'attività devono essere assoggettati al sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti e al Catasto dei Rifiuti di cui agli artt.188-188bis-188ter- 189 del D.Lgs. 152/06 e smi;

6.10 il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti (deposito temporaneo), deve essere effettuato nel rispetto delle condizioni stabilite dall'art. 183 lettera bb) punti da 1) a 5);

6.11 il presente provvedimento sarà oggetto di riesame, da parte dello scrivente Settore, in sede di rinnovo dell'autorizzazione e/o qualora si dovessero prevedere modifiche sostanziali rispetto alla presente autorizzazione;

6.12 la presente autorizzazione, corredata di una copia di tutta la documentazione trasmessa in allegato all'istanza di autorizzazione, deve essere sempre custodita durante lo svolgimento dell'attività, anche in copia, presso l'impianto di che trattasi e resa accessibile in qualunque momento all'autorità di controllo;

7)-Prendere atto della nomina a direttore tecnico responsabile della gestione dei rifiuti del dott.Marcello Monaco;
8)-Notificare il presente provvedimento alla ditta LGM METALLI srl;
9)-Inviarne copia al Sindaco del Comune di Gricignano di Aversa, ASL CE ex ASL CE/2 distr.n.35, all'ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta, alla Provincia di Caserta per quanto di competenza;
10)-Inoltrarlo, infine, all'AGC Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e P.C., alla Segreteria di Giunta, al Settore B.U.R.C. per la pubblicazione.

dr.ssa Maria Flora Fragassi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 211 del 28/07/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 3 APRILE 2006 N. 152, ART. 269 COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO SITO NEL COMUNE DI NAPOLI IN VIA SANNIO 31 DELLA SOCIETA' GRUPPO INDUSTRIE MEDITERRANEE SRL, PER ATTIVITA' DI PRODUZIONE GUANTI, ASCRIVIBILE A QUELLE IN DEROGA DI CUI ALL'ART. 272 COMMA 2 D.LGS 152/06

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che ai sensi del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni, art. 269 comma 1, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni in atmosfera deve essere richiesta una autorizzazione, ad eccezione degli impianti soggetti ad autorizzazione integrata ambientale e degli impianti di cui all'articolo 272, commi 1 e 5;
b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
c. che il legale rappresentante della società Gruppo Industrie Mediterranee srl, con sede operativa nel Comune di **Napoli in via Sannio 31**, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 comma 2 del d. lgs. 152/2006, per l'attività di autocarrozzeria, ascrivibile a quelle in deroga, di cui all'art. 272 comma 2 citato D.lgs, ed elencate nella parte II dell'allegato IV alla parte quinta come ***"Utilizzazione di mastici e colle, con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 Kg/g", con utilizzo di circa 800 g/g di materie prime;***
d. che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore in data 15/06/09 con prot. 520148, integrata in sede di Conferenza di Servizi, è stata prodotta relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

a. che nella Conferenza di Servizi, svoltasi in data 22/03/11, il cui verbale si richiama:
   a.1 l'ARPAC, esaminato il progetto integrativo presentato dalla società in Conferenzaha espresso parere favorevole, in quanto il sistema di abbattimento adottato è idoneo al contenimento delle COV, con la prescrizione che i carboni attivi siano sostituiti con cadenza semestrale e l'autocontrollo delle emissioni avvenga con cadenza annuale;
   a.2 l'ASL ha espresso parere favorevole igienico sanitario;
   a.3 il SUAP del Comune di Napoli con nota prot. 476142 del 21/03/11 ha comunicato di aver richiesto alla società integrazioni documentali, riservandosi di produrre il prescritto parere in esito alle verifiche istruttorie successive all'acquisizione delle predette integrazioni documentali;
   a.4 ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 L. 241/90, si considera acquisito l'assenso della Provincia;
   a.5 l'Amministrazione procedente ha richiesto alla società di trasmettere copia della relazione integrativa consegnata in Conferenza agli Enti assenti ed assegnato al Comune di Napoli 30 giorni, dalla data di acquisizione della documentazione integrativa richiesta alla società, per la trasmissione del proprio parere, rappresentando che qualora tale parere non intervenga nel termine prescritto il silenzio del Comune verrà considerato quale assenso;

CONSIDERATO

a. che la società in data 20/04/11 ha trasmesso le integrazioni richieste alla Provincia e al Suap del Comune di Napoli, trasmettendo a questo Settore con nota prot. 328022 del 26/04/11 copia delle raccomandate;
b. che il SUAP del Comune di Napoli non ha trasmesso a tutt'oggi alcun parere, per cui ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 L. 241/90 si considera acquisito l'assenso;

DATO ATTO

a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);
b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 d. lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare, conformemente alle posizioni prevalenti espresse in Conferenza di Servizi e per quanto su considerato, lo stabilimento sito nel Comune di **Napoli in via Sannio 31**, alle emissioni in atmosfera;

VISTI

a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;
c. il D.D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. **autorizzare** lo stabilimento sito nel Comune di **Napoli in via Sannio 31, alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 comma 2 Decreto Legislativo n. 152/06, per l'attività di produzione guanti**, ascrivibile a quelle in deroga, di cui all'art. 272 comma 2 del citato D.Lgs, ed elencata nella parte II dell'allegato IV alla parte V come ***""Utilizzazione di mastici e colle, con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 Kg/g", con utilizzo di circa 800 g/g di materie prime,*** così come di seguito specificate:

PUNTI DI EMISSIONE	PROVENIENZA EMISSIONI	INQUINANTI	PORTATA Nmc/h	CONCENTRAZIONE mg/Nmc	FLUSSO DI MASSA g/h	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
E1	**Incollaggio**	**COV**	**1500**	**<0,1**	**0,1**	**Filtri a carboni attivi**

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   2.1 rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
   2.2 i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
   2.3 contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
   2.4 le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza annuale e dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC;
   2.5 l'impianto di abbattimento deve essere tenuto in continua e costante efficienza e i carboni attivi devono essere sostituiti con cadenza semstrale;
   2.6 il camino di emissione deve superare di almeno 1 metro il colmo dei tetti, dei parapetti e di qualunque ostacolo nel raggio di 10 metri;
   2.7 provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
   2.8 rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 in particolare:
      2.8.1 comunicare agli enti di cui al punto 2.4 la data di messa in esercizio, almeno 15 giorni prima;

2.8.2 effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;
2.8.3 trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC – CRIA;
2.9 la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
2.10 rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
2.10.1 comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
2.10.2 richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3. **precisare** che:
3.1 l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
3.2 la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
4. **demandare** all'ARPAC - CRIA, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D. D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;
6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs. n. 152/06;
7. **notificare** il presente provvedimento alla società Gruppo Industrie Mediterranee srl, con sede operativa nel Comune di **Napoli in via Sannio 31**;
8. **inviare** copia del presente atto alla Provincia di Napoli, all'ASL NA 1, all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Napoli e al Comune di Napoli;
9. **inoltrare** copia del presente atto all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Lucia Pagnozzi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 212 del 28/07/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 3 APRILE 2006 N. 152, ART. 269 COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO SITO NEL COMUNE DI TORRE ANNUNZIATA IN VIA TERRAGNETA 17/19, DELLA SOCIETA' CO.ME.TAV SCARL PER ATTIVITA' DI MANUTENZIONE ROTABILI FERROVIARI, ASCRIVIBILE A QUELLE IN DEROGA DI CUI ALL'ART. 272 COMMA 2 D.LGS 152/06

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che ai sensi del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, “Norme in materia ambientale” e successive modifiche e integrazioni, art. 269 comma 1, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni in atmosfera deve essere richiesta una autorizzazione, ad eccezione degli impianti soggetti ad autorizzazione integrata ambientale e degli impianti di cui all'articolo 272, commi 1 e 5;
b. che l’autorità competente al rilascio dell’autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell’art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
c. che il legale rappresentante della società CO.ME.TAV scarl, con sede operativa nel Comune di **Torre Annunziata in via Terragneta 17/19**, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell’art. 269 comma 2 del d. lgs. 152/2006, per l'attività di **manutenzione rotabili ferroviari,** ascrivibile a quelle in deroga, di cui all’art. 272 comma 2 citato D.lgs, ed elencate nella parte II dell’allegato IV alla parte quinta come ***“Saldatura di oggetti e superfici metalliche”;***
d. che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore in data 26/03/09 con prot. 263852, è stata prodotta relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

a. che nella Conferenza di Servizi, svoltasi in data 10/12/10, il cui verbale si richiama:
   a.1 l’ARPAC ha espresso parere favorevole, in quanto il sistema di abbattimento adottato a carboni attivi è idoneo al contenimento delle emissioni, con la prescrizione che l'autocontrollo delle emissioni e la sostituzione dei carboni attivi avvengano con cadenza annuale;
   a.2 il Comune ha espresso parere favorevole urbanistico edilizio;
   a.3 l'Asl ha espresso parere rfavorevole igienico sanitario;
   a.4 ai sensi dell’art. 14 ter comma 7 L. 241/90, si considera acquisito l'assenso della Provincia;

CONSIDERATO

a. che successivamente alla conclusione della Conferenza di Servizi, a seguito di un supplemento di istruttoria, è emerso che le emissioni derivanti dall'attività di saldatura non vengono canalizzate e convogliate in un camino esterno e pertanto l'Amministrazione procedente con nota prot. 1021311 del 22/12/10 ha richiesto alla società in oggetto adeguato progetto di adeguamento, inviando tale nota per conoscenza all'Arpac;
b. che la società con nota prot. 297253 del 13/04/11 ha comunicato a questo Settore e all'Arpac l'impossibilità a canalizzare i fumi di saldatura che pertanto risultano abbattuti esclusivamente attraverso elettroaspiratori carrellati e reimmessi in maniera diffusa nell'ambiente di lavoro;
c. che l'Amministrazione procedente con nota prot. 395339 del 19/05/11 ha richiesto all'ASL, alla luce delle nuove risultanze istruttorie, di esprimere le proprie valutazioni di merito, rappresentando che in caso di mancato riscontro entro 20 giorni dal ricevimento della suddetta nota il parere favorevole reso in data 10/12/10 in sede di Conferenza di Servizi si intenderà confermato;

CONSIDERATO ALTRESÌ che l'Asl non ha trasmesso a tutt'oggi alcun riscontro, per cui il parere favorevole reso in data 10/12/10 in sede di Conferenza di Servizi è da intendersi confermato;

DATO ATTO

a. che l’autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);
b. che l’autorizzazione di cui all’art. 269 d. lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l’espletamento dell’attività;

RITENUTO di autorizzare, conformemente alle posizioni prevalenti espresse in Conferenza di Servizi e per quanto su considerato, lo stabilimento sito nel Comune di **Torre Annunziata in via Terragneta 17/19**, alle emissioni in atmosfera;

VISTI

a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;
c. il D.D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. **autorizzare** lo stabilimento sito nel Comune di **Torre Annunziata in via Terragneta 17/19, alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 comma 2 Decreto Legislativo n. 152/06, per l'attività di manutenzione rotabili ferroviari**, ascrivibile a quelle in deroga, di cui all'art. 272 comma 2 del citato D.Lgs, ed elencata nella parte II dell'allegato IV alla parte V come ***"Saldatura di oggetti e superfici metalliche",*** così come di seguito specificate:

PUNTO DI EMISSIONE	PROVENIENZA EMISSIONI	INQUINANTI	PORTATA Nmc/h	FLUSSO DI MASSA g/h	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
Emissioni diffuse	**Saldature**	**Polveri Ossidi di azoto Ozono**	**1500**	**2,10 <0,15 <0,01**	**Aspiratori/ depuratori carrellati con filtri a tasca e a carboni attivi**

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   2.1 rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
   2.2 i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
   2.3 contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
   2.4 le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza annuale e dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC;
   2.5 l'impianto di abbattimento deve essere tenuto in continua e costante efficienza;
   2.6 provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
   2.7 rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 in particolare:
      2.7.1 comunicare agli enti di cui al punto 2.4 la data di messa in esercizio, almeno 15 giorni prima;
      2.7.2 effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;

2.7.3 trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC – CRIA;

2.8 la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;

2.9 rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:

2.9.1 comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;

2.9.2 richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3. **precisare** che:

3.1 l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;

3.2 la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;

4. **demandare** all'ARPAC - CRIA, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D. D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;
6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs. n. 152/06;
7. **notificare** il presente provvedimento alla società **CO.ME.TAV scarl, con sede operativa nel Comune di Torre Annunziata in via Terragneta 17/19**;
8. **inviare** copia del presente atto alla Provincia di Napoli, all'ASL NA 1, all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Napoli e al Comune di Torre Annunziata;
9. **inoltrare** copia del presente atto all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Lucia Pagnozzi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 214 del 28/07/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

VOLTURA AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA DALLA SOCIETA' "S.I.M.M.I. S.R.L." ALLA SOCIETA' "S.I.M.M.I. S.P.A"CON STABILIMENTO IN ACERRA, ZONA ASI, LOC. PANTANO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con Decreto Dirigenziale n.68 del 26/03/2009 la società“S.I.M.M.I. Sr.l.",con sede legale ed operativa in Acerra,loc. Pantano zona ASI è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art.269 del DL.vo 152/06 parte V. per attività di carpenteria metallica con saldatura e verniciatura
b.che il legale rappresentante della società"S.M.M.I. S.p.a." con nota prot.0520447 del 04/07/2011, ha chiesto la voltura della citata autorizzazione,dichiarando che non vi sono variazioni nè a carico del quadro emissivo nè degli impianti;

RILEVATO

a. che all'istanza risultano allegati:

a.1 verbale di assemblea dei soci di trasformazione della società da "S.r.l." a "S.p.a." redatto il 06 maggio 2009 repertorio n°15902 raccolta n.7363 dal notaio Luigi Castaldo registrato presso Agenzia delle entrate ufficio di NA3 il 21/05/2009 al n.11797 serie IT

a.2 certificato Camerale della "S.M.M.I.S.p.a."

RITENUTO

di volturare, per quanto su rilevato l’autorizzazione alle emissioni in atmosfera, rilasciata con DD n.68 del 26/03/2009 alla società "S.I.M.M.I. S.p.a."con sede legale ed operativa in Acerra,zona ASI Loc. Pantano

VISTI

a. il D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;
b. il D. D. n. 9 del 20/04/2011 dell’A.G.C. 05;

In conformità dell’istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento.

DECRETA

1. **volturare** l’autorizzazione alle emissioni in atmosfera, di cui al D.D. n.68 del 26/03/2009 alla società “S.I.M.M.I. S.p.a.” con sede legale ed operativa in Acerra, zona ASI loc. Pantano
2. **confermare** tutte le prescrizioni previste nel decreto di autorizzazione n.68 del 26/03/2009 che qui si intendono integralmente riportate, fermo restando ulteriori disposizioni contenute nel D. Lgs. n. 152/06
3. **precisare** che l'autorizzazione, già rilasciata con D.D.n.68 del 26/03/2009, è efficace, qualora non siano intervenute o intervengono modifiche sostanziali all'impianto.
4. **demandare** all’ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli, ai sensi dell’art. 5 della L.R. n. 10/98, i controlli necessari per l’accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l’inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154/2007 dell’A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata;

6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore Regionale per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del Dlgs. n. 152/06;
7. **notificare** il presente provvedimento alla "S.I.M.M.I. S.p.a."
8. **inviare,** per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Acerrai alla Provincia di Napoli, all'Asl territorialmente competente e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli;
9. **inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Dr.ssa Lucia Pagnozzi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 220 del 01/08/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

F.LLI BALSAMO SRL -ART. 208 DEL D.LGS. 152/06 - IMPIANTO DI STOCCAGGIO E TRATTAMENTO DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI DA UBICARSI IN TORRE DEL GRECO (NA) VIALE EUROPA,7. AUTORIZZAZIONE A SVOLGERE L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA'.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. alla F.lli Balsamo Srl, con D.D. n. 122 del 15/04/2010 è stato approvato il progetto dell'impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali non pericolosi ubicato in Torre del Greco (NA) Viale Europa 7:

b. con il citato Decreto Dirigenziale la F.lli Balsamo Srl, è stata autorizzata a svolgere l'esercizio provvisorio dell'attività di stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali non pericolosi, sull'area non interessata allo stoccaggio delle eco balle per un periodo di 18 mesi dalla data 14/04/2010 e per il medesimo periodo di 18 mesi a far data dalla completa rimozione delle eco balle;

c. nel dispositivo del citato decreto, gli elaborati progettuali a cui far riferimento sono quello elencati ai punti 3 e 4 secondo i seguenti casi:

c.1 nelle more della completa rimozione delle eco balle, quelli elencati ai punti da 3.1 a 3.8;

c.2 a completa rimozione delle eco balle, gli elencati 4.4 a 4.8;

d. che sempre nel citato Decreto Dirigenziale è stato stabilito che l'autorizzazione definitiva a svolgere l'attività, viene rilasciata da questo Settore, previa acquisizione dell'attestato di conformità dell'impianto al progetto approvato, da rilasciarsi dall'Amministrazione Provinciale di Napoli;

PRESO ATTO che l'Amministrazione Provinciale di Napoli, con nota prot. gen 81640x8 del 25/07/2011, acquisita agli atti in data 26/07/2011 prot. n. 584222, ha attestato la conformità dei lavori eseguiti in conformità agli elaborati di cui alla precedente lettera c.1, in quanto nell'impianto le eco balle non sono state ancora rimosse;

RITENUTO, per quanto su riportato, di autorizzare fino al 30/03/2020 (un anno prima della scadenza della garanzia finanziaria), la F.lli Balsamo Srl all'esercizio dell' attività dell'impianto di di stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali non pericolosi ubicato in Torre del Greco (NA) Viale Europa 7 il cui progetto è stato approvato con D.D. n. 122 del 15/04/2010;

VISTI

a. il D.Lgv n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i.;
b. la Delibera di G.R.C n.1411 del 27/07/2007;
c. il D.D. n.9 del 20/04/2011 del Coordinatore dell'A.G. 05
d. il D.D. n. 122 del 15/04/2010 ;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e della proposta del RUP di adozione del presente atto

D E C R E T A

Per quanto espresso in narrativa, che si intende integralmente trascritto e riportato:

1. **Autorizzare,** ai sensi e per gli effetti dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06, fino al 30/03/2020 (un anno prima della scadenza della garanzia finanziaria), la F.lli Balsamo Srl all'esercizio dell'attività dell'impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali non pericolosi ubicato in Torre del Greco (NA) Viale Europa 7, da svolgersi limitatamente nella parte dell'impianto in cui non sono stoccate le eco balle, il cui progetto è stato approvato con D.D. n. 122 del 15/04/2010;

2. **Richiamare** il D.D. n. 122 del 15/04/2010, **le cui condizioni e prescrizioni restano ferme e invariate;**

3. **NOTIFICARE** il presente atto alla F.lli Balsamo Srl;

4. **TRASMETTERE** per quanto di rispettiva competenza, copia del presente provvedimento al Comune di Torre del Greco (NA), all'ASL NA/3 Sud , all'A.R.P.A.C., all'Albo di cui al comma 1 dell'art. 212 del D.Lgs. 152/06 e all' Amministrazione Provinciale di Napoli che, in conformità a quanto disposto dall'art. 197 del D.Lgs.152/06, procederà agli opportuni controlli, le cui risultanze dovranno essere trasmesse tempestivamente a questo Settore.
5. **INVIARE** per via telematica, copia del presente provvedimento al Coordinatore dell'A.G.C. Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania e al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale.

Dott.ssa Lucia Pagnozzi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 533 del 14/07/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06 ART. 208 - DGRC N. 1411/07 - DITTA LA CAMPANIA MACERO S.R.L., CON SEDE LEGALE ED IMPIANTO IN CASORIA (NA) ALLA TRAVERSA RUSSO SS SANNITICA 87 - KM. 8,540 . 26+645 . PRESA D'ATTO VARIANTE NON SOSTANZIALE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE la ditta La Campania Macero s.r.l. con sede legale in Casoria (NA) alla via Traversa Russo S.S. Sannitica 87, iscritta alla CCIAA di Napoli c.f. 03918391214, è autorizzata fino al 27.02.2015, con Decreto Dirigenziale n. 1158 del 28.10.2010 , all'esercizio dell'impianto di stoccaggio provvisorio e cernita di rifiuti non pericolosi sito in Casoria (NA) alla via Traversa Russo S.S. Sannitica 87;

CHE la stessa ditta, legalmente rappresentata da Moffa Giuseppe nato a Napoli il 01.12.1948 , con istanza del 05.04.2011, assunta al prot. d'ufficio il 20.4.2011 n.3319916, integrata con nota del 13.06.2011, assunta agli atti di ufficio il 06.07.2011 prot . n. 530796, , ha chiesto la presa d'atto di una variante non sostanziale consistente nella integrazione della fase R3 per alcune tipologie , come da tabella sottostane:

- Aggiunta della fase R3 per i seguenti i codici:

CER	**TIPOLOGIA**	**Attivita'**
150106	Imballaggi in materiali misti	R3
191201	Carta e cartone	R3
200101	Carta e cartone	R3

PRESO ATTO

CHE, a corredo dell'istanza, è pervenuta la seguente documentazione, in conformità alle procedure di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1411/07 .

- Certificato di iscrizione alla CCIAA di Napoli, del 23.05.2011, comprensivo dei controlli di cui all'art. 2 del D.P.R. n. 252 del 03.06.98, e recante NULLA OSTA ai fini dell'art. 10 della Legge 31 maggio 1965, n. 575 e s.m.
- Relazione Tecnica, in triplice copia, datata 04.04.2011, a firma dell'ing. Renato Di Fenza, descrittiva delle varianti proposte ;
- Ricevuta di versamento su ccp 21965181 della somma di € 260,00 quale contributo alle spese regionali per le attività istruttorie
- Copia dei provvedimenti autorizzativi

VISTE

la Delibera di G.R. n. 1411/07 , che al punto 12.1 recita " *la variante sostanziale si configura allorquando si incrementano significativamente strutture e/o superficie e/o capacità produttiva degli impianti approvati, e/o le fasi della gestione dei rifiuti"*

CONSIDERATO

CHE la società è già autorizzata per la fase R3 per i codici CER 150101-imballaggi in carta e cartone e 150102-imballaggi in plastica, risulta ammissibile l'inserimento della fase R3 per i codici sopra indicati, che riguardano categorie merceologiche assimilabili;

RITENUTO

CHE, per quanto suesposto, si possa procedere alla presa d'atto della variante non sostanziale consistente nella aggiunta della fase R3 per i seguenti i codici:

CER	TIPOLOGIA	Attivita'
150106	Imballaggi in materiali misti	R3
191201	Carta e cartone	R3
200101	Carta e cartone	R3

VISTI
il D.Lgs. 152/06 ;
la deliberazione di Giunta Regionale 1411/07 ;
il D.D. n. 1158 del 28.10.2010 del Settore Ecologia e Tutela Ambiente di Napoli:

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 02,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1) **PRENDERE ATTO** della variante non sostanziale consistente nella aggiunta della fase R3 per i seguenti i codici:

CER	TIPOLOGIA	Attivita'
150106	Imballaggi in materiali misti	R3
191201	Carta e cartone	R3
200101	Carta e cartone	R3

2) **PRECISARE** che , a seguito del presente provvedimento, l'autorizzazione si riferisce alla gestione dei seguenti rifiuti:

CODICE	DESCRIZIONE	ATTIVITA'
150101	imballaggi in carta e cartone	D15 - R13 - R3
150102	imballaggi in plastica	D15 - R13 - R3
150103	imballaggi in legno	D15 - R13
150104	imballaggi metallici	D15 - R13
150105	imballaggi in materiali compositi	D15 - R13
150106	imballaggi in materiali misti	D15 - R13-R3

150107	imballaggi in vetro	D15 - R13
150109	imballaggi in materia tessile	D15 - R13
150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	D15
191201	carta e cartone	D15 - R13-R3
191202	metalli ferrosi	D15 - R13
191203	metalli non ferrosi	D15 - R13
191204	plastica e gomma	D15 - R13
191205	vetro	D15 - R13
191207	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	D15 - R13
191210	rifiuti combustibili (CDR: combustibile derivato da rifiuti)	D15 - R13
191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	D15 - R13
200101	carta e cartone	D15 - R13-R3
200102	vetro	D15 - R13
200108	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	D15 - R13
200110	abbigliamento	D15 - R13
200111	prodotti tessili	D15 - R13
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	D15 - R13
200138	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	D15 - R13
200139	plastica	D15 - R13
200140	metallo	D15 - R13
200141	rifiuti prodotti dalla pulizia di camini e ciminiere	D15 - R13
200201	rifiuti biodegradabili	D15 - R13
200203	altri rifiuti non biodegradabili	D15 - R13
200302	rifiuti dei mercati	D15 - R13
200307	rifiuti ingombranti	D15 - R13

per un quantitativo di rifiuti stoccati pari a 268 tonn/die , come da DD 312/2005, ed una capacità di trattamento di 145,75tonn /die pari a circa 35100 tonn/anno

3) **RICHIAMARE** i decreti 153/DEC/97 e 298/DEC/98 del Presidente della G.R. Commissario Straordinario e n.1158 del 28.10.2010 del Dirigente del Settore Tutela Ambiente, **le cui condizioni e prescrizioni restano ferme ed invariate**.

4) **SPECIFICARE** che la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di competenza di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione. E' fatto quindi obbligo di conseguire i provvedimenti autorizzativi connessi all'esercizio dell'impianto. Si richiamano in particolare gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro e igiene pubblica.

5) **INCARICARE** l'Amministrazione Provinciale di Napoli di effettuare i controlli di competenza, ai sensi dell'art. 197 del D.Lgs n. 152 del 03.04.06.

6) NOTIFICARE il presente decreto alla ditta LA CAMPANIA MACERO s.r.l., al Comune di Casoria, all'Amministrazione Provinciale di Napoli, all'ASL competente, al Settore T.A.P. Ecologia e Tutela Ambiente di Napoli ed all'ORR.

7) INVIARE il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione.

Dott. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 567 del 01/08/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/2006 ART.208 . DITTA DE.FI.AM. S.R.L. CON SEDE LEGALE IN SERINO (AV) ALLA VIA SALA FONTANELLE E IMPIANTO ALLA FRAZ. PESCAROLE - AREA P.I.P. DEL COMUNE DI SERINO (AV) - STOCCAGGIO PROVVISORIO E TRATTAMENTO DI RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI . INTEGRAZIONE E SOSTITUZIONE CODICI. INTEGRAZIONE ATTIVITA'

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE la Ditta DE.FI.AM. S.r.l. con sede legale in Serino (AV) alla Via Sala Fontanelle e impianto alla fraz. Pescarole - Area P.I.P. del Comune di Serino (AV) iscritta alla CCIAA di Avellino C.F. 01728370642, è autorizzata, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 , all'esercizio dell'attività di stoccaggio provvisorio e trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi D.D. n. 155 del 15.10.2009 ;

CHE la ditta interessata, legalmente rappresentata da sig. Francesco De Feo nato a Serino (AV) il 27/09/1954 residente a Serino (AV) in via Raffaele Rocco, 32, con istanza assunta al prot. d'ufficio n. 305146 del 15.04.2011, ha chiesto l'integrazione di alcune tipologie di rifiuti nei limiti del 15% delle tipologie già autorizzate e contestualmente la sostituzione di altre tipologie di rifiuti;

CHE con la medesima nota la succitata ditta ha chiesto inoltre l'integrazione della fase R3 per il codice 200108;

CHE i codici per i quali si chiede la cancellazione sono i sottoelencati:

010499	070112	070612	101299
020199	070299	070699	110299
030199	070312	070712	110599
030399	070412	080499	120199
040199	070499	090199	160199
040299	070512	100299	190210
050116	070599	100899	200199

CHE i codici per i quali si chiede l'integrazione, nei limiti del 15% delle tipologie già autorizzate sono i sottoelencati:

Rifiuti pericolosi

CER	Descrizione	Attività
01 04 07*	rifiuti contenenti sostanze pericolose, prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi	R13-D15
03 02 01*	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organici non alogenati	R13-D15
03 02 02*	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organici clorurati	R13-D15
03 02 05*	altri prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti sostanze pericolose	R13-D15
05 01 03*	morchie depositate sul fondo dei serbatoi	R13-D15
06 01 03*	acido fluoridrico	R13-D15
06 13 01*	prodotti fitosanitari, agenti conservativi del legno ed altri biocidi inorganici	R13-D15
06 13 02*	carbone attivato esaurito (tranne 06 07 02)	R13-D15
06 13 05*	fuliggine	R13-D15
07 01 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	R13-D15
07 04 13*	Rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose	R13-D15
08 03 12*	scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	R13-D15
08 04 09*	adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	R13-D15

fonte: http://burc.regione.campania.it

08 04 11*	fanghi di adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	R13-D15
09 01 01*	soluzioni di sviluppo e attivanti a base acquosa	R13-D15
09 01 02*	soluzioni di sviluppo per lastre offset a base acquosa	R13-D15
09 01 03*	soluzioni di sviluppo a base di solventi	R13-D15
09 01 04*	soluzioni fissative	R13-D15
09 01 05*	soluzioni di lavaggio e soluzioni di arresto-fissaggio	R13-D15
10 01 09*	acido solforico	R13-D15
10 07 07*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	R13-D15
10 11 19*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	R13-D15
11 01 05*	acidi di decappaggio	R13-D15
11 01 06*	acidi non specificati altrimenti	R13-D15
11 01 11*	soluzioni acquose di lavaggio, contenenti sostanze pericolose	R13-D15
11 01 13*	rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose	R13-D15
12 01 08*	emulsioni e soluzioni per macchinari, contenenti alogeni	R13-D15
12 01 09*	emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni	R13-D15
12 01 12*	cere e grassi esauriti	R13-D15
12 01 16*	materiale abrasivo di scarto, contenente sostanze pericolose	R13-D15
12 01 18*	fanghi metallici (fanghi di rettifica, affilatura e lappatura) contenenti olio	R13-D15
12 01 20*	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, contenenti sostanze pericolose	R13-D15
12 03 01*	soluzioni acquose di lavaggio	R13-D15
13 02 08*	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	R13-D15
14 06 01*	clorofluorocarburi, HCFC, HFC	R13-D15
14 06 03*	altri solventi e miscele di solventi	R13-D15
14 06 04*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati	R13-D15
14 06 05*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti altri solventi	R13-D15
16 02 09*	trasformatori e condensatori contenenti PCB	R13-D15
16 04 02*	fuochi artificiali di scarto	R13-D15
16 04 03*	altri esplosivi di scarto	R13-D15
16 05 06*	sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	R13-D15
16 05 07*	sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	R13-D15
16 05 08*	sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	R13-D15
16 06 02*	batterie al nichel-cadmio	R13-D15
16 07 08*	rifiuti contenenti olio	R13-D15
16 10 01*	soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose	R13-D15
16 10 03*	concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose	R13-D15
16 11 03*	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, contenenti sostanze pericolose	R13-D15
19 01 10*	carbone attivo esaurito, impiegato per il trattamento dei fumi	R13-D15
19 01 17*	rifiuti della pirolisi, contenenti sostanze pericolose	R13-D15
19 07 02*	percolato di discarica, contenente sostanze pericolose	D15
19 08 13*	fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali	R13-D15
19 11 01*	filtri di argilla esauriti	R13-D15
19 11 01*	filtri di argilla esauriti	R13-D15

fonte: http://burc.regione.campania.it

19 13 03*	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose	R13-D15
19 13 05*	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose	R13-D15
19 13 07*	rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose	R13-D15
20 01 13*	solventi	R13-D15
20 01 27*	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	R13-D15

Rifiuti non pericolosi

CER	Descrizione	Attività
02 07 03	rifiuti prodotti dai trattamenti chimici	R13-D13-D14-D15
03 03 05	fanghi prodotti dai processi di disinchiostrazione nel riciclaggio della carta	R13-D15
03 03 10	scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica	R13-D15
03 03 11	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 03 03 10	R13-D15
04 01 01	carniccio e frammenti di calce	R13-D13-D14-D15
06 03 14	sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06 03 11 e 06 03 13	R13-D15
06 13 03	nerofumo	R13-D15
10 06 04	altre polveri e particolato	R13-D15
10 06 10	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 06 09	R13-D15
10 11 10	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico, diverse da quelle di cui alla voce 10 11 09	R13-D13-D14-D15
12 01 17	materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 12 01 16	R13-D13-D14-D15
16 02 14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	R13-D15
16 05 09	sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08	R13-D15
19 01 02	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	R13-D13-D14-D15
19 01 18	rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19 01 17	R13-D15
19 06 04	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani	R13-D15
19 06 06	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale	R13-D15
19 08 12	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11	R13-D15
19 09 06	soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico	R13-D15

RITENUTO

CHE la richiesta riguarda un numero considerevole di rifiuti, anche pericolosi (sia da integrare che da sostituire) e la integrazione della fase R3 per il codice 200108 (rifiuti biodegradabili di cucine e mense) e pertanto è apparso opportuno richiedere un parere alla competente C.T.I operante presso il Settore Tutela Ambiente di Avellino, con nota n. 391348 del 17.05.2011;

fonte: http://burc.regione.campania.it

CHE il Settore Tutela Ambiente di Avellino, con n ota n. 553415 del 14.07.2011, ha trasmesso il seguente parere espresso dalla C.T.I.:

- Parere favorevole per l'integrazione dei codici CER richiesti nel limite del 15%dei codici già autorizzati, così come previsto dalla DGR n. 1411/07;
- Parere favorevole per la sostituzione dei codici CER richiesti;
- Parere favorevole per l'integrazione dell'attività sul codice CER 200108 con la precisazione che l'attività si configura come R12 (cernita e separazione) e non come R3.

PRESO ATTO

CHE, a corredo dell'istanza, è pervenuta la seguente documentazione, in conformità alle procedure di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1411/07 .

- Certificato di iscrizione alla CCIAA di Avellino23.02.2011 , comprensivo dei controlli di cui all'art. 2 del D.P.R. n. 252 del 03.06.98, e recante NULLA OSTA ai fini dell'art. 10 della Legge 31 maggio 1965, n. 575 e s.m.
- Perizia asseverata, a firma dell'ing. Rosy Roberta De Feo, attestante la compatibilità dell'impianto di gestione dei rifiuti da integrare;
- Ricevuta di versamento su ccp 21965181 della somma di € 260,00 quale contributo alle spese regionali per le attività istruttorie
- Perizia giurata a firma dell'ing. Rosy Roberta De Feo, di rispetto delle condizioni di cui agli allegati 2 e 3 del D.Lgs. 151/2005;
- Copia dei provvedimenti autorizzativi;

VISTI

il D.Lgs. 152/06 ;
la deliberazione di Giunta Regionale 1411/07 ;
il D.D. n. 155 del 15.10.2009;
il D.D. n. 1282 del 17.12.2010
il parere della C.T.I. istituita presso il Settore Tutela Ambiente di Avellino di cui alla nota n. 553415 del 14.07.2011

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 02,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

1) CANCELLARE i seguenti codici CER dall'autorizzazione:

010499	**070112**	**070612**	**101299**
020199	**070299**	**070699**	**110299**
030199	**070312**	**070712**	**110599**
030399	**070412**	**080499**	**120199**
040199	**070499**	**090199**	**160199**
040299	**070512**	**100299**	**190210**

fonte: http://burc.regione.campania.it

050116	070599	100899	200199

2) INSERIRE nell'autorizzazione i rifiuti di seguito indicati:

Rifiuti pericolosi

CER	Descrizione	Attività
01 04 07*	rifiuti contenenti sostanze pericolose, prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi	R13-D15
03 02 01*	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organici non alogenati	R13-D15
03 02 02*	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organici clorurati	R13-D15
03 02 05*	altri prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti sostanze pericolose	R13-D15
05 01 03*	morchie depositate sul fondo dei serbatoi	R13-D15
06 01 03*	acido fluoridrico	R13-D15
06 13 01*	prodotti fitosanitari, agenti conservativi del legno ed altri biocidi inorganici	R13-D15
06 13 02*	carbone attivato esaurito (tranne 06 07 02)	R13-D15
06 13 05*	fuliggine	R13-D15
07 01 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	R13-D15
07 04 13*	Rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose	R13-D15
08 03 12*	scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	R13-D15
08 04 09*	adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	R13-D15
08 04 11*	fanghi di adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	R13-D15
09 01 01*	soluzioni di sviluppo e attivanti a base acquosa	R13-D15
09 01 02*	soluzioni di sviluppo per lastre offset a base acquosa	R13-D15
09 01 03*	soluzioni di sviluppo a base di solventi	R13-D15
09 01 04*	soluzioni fissative	R13-D15
09 01 05*	soluzioni di lavaggio e soluzioni di arresto-fissaggio	R13-D15
10 01 09*	acido solforico	R13-D15
10 07 07*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	R13-D15
10 11 19*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	R13-D15
11 01 05*	acidi di decappaggio	R13-D15
11 01 06*	acidi non specificati altrimenti	R13-D15
11 01 11*	soluzioni acquose di lavaggio, contenenti sostanze pericolose	R13-D15
11 01 13*	rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose	R13-D15
12 01 08*	emulsioni e soluzioni per macchinari, contenenti alogeni	R13-D15
12 01 09*	emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni	R13-D15
12 01 12*	cere e grassi esauriti	R13-D15
12 01 16*	materiale abrasivo di scarto, contenente sostanze pericolose	R13-D15
12 01 18*	fanghi metallici (fanghi di rettifica, affilatura e lappatura) contenenti olio	R13-D15
12 01 20*	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, contenenti sostanze pericolose	R13-D15
12 03 01*	soluzioni acquose di lavaggio	R13-D15
13 02 08*	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	R13-D15
14 06 01*	clorofluorocarburi, HCFC, HFC	R13-D15
14 06 03*	altri solventi e miscele di solventi	R13-D15

fonte: http://burc.regione.campania.it

14 06 04*	**fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati**	**R13-D15**
14 06 05*	**fanghi o rifiuti solidi, contenenti altri solventi**	**R13-D15**
16 02 09*	**trasformatori e condensatori contenenti PCB**	**R13-D15**
16 04 02*	**fuochi artificiali di scarto**	**R13-D15**
16 04 03*	**altri esplosivi di scarto**	**R13-D15**
16 05 06*	**sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio**	**R13-D15**
16 05 07*	**sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose**	**R13-D15**
16 05 08*	**sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose**	**R13-D15**
16 06 02*	**batterie al nichel-cadmio**	**R13-D15**
16 07 08*	**rifiuti contenenti olio**	**R13-D15**
16 10 01*	**soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose**	**R13-D15**
16 10 03*	**concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose**	**R13-D15**
16 11 03*	**altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, contenenti sostanze pericolose**	**R13-D15**
19 01 10*	**carbone attivo esaurito, impiegato per il trattamento dei fumi**	**R13-D15**
19 01 17*	**rifiuti della pirolisi, contenenti sostanze pericolose**	**R13-D15**
19 07 02*	**percolato di discarica, contenente sostanze pericolose**	**D15**
19 08 13*	**fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali**	**R13-D15**
19 11 01*	**filtri di argilla esauriti**	**R13-D15**
19 11 01*	**filtri di argilla esauriti**	**R13-D15**
19 13 03*	**fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose**	**R13-D15**
19 13 05*	**fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose**	**R13-D15**
19 13 07*	**rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose**	**R13-D15**
20 01 13*	**solventi**	**R13-D15**
20 01 27*	**vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose**	**R13-D15**

Rifiuti non pericolosi

CER	Descrizione	Attività
02 07 03	**rifiuti prodotti dai trattamenti chimici**	**R13-D13-D14-D15**
03 03 05	**fanghi prodotti dai processi di disinchiostrazione nel riciclaggio della carta**	**R13-D15**
03 03 10	**scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica**	**R13-D15**
03 03 11	**fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 03 03 10**	**R13-D15**
04 01 01	**carniccio e frammenti di calce**	**R13-D13-D14-D15**
06 03 14	**sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06 03 11 e 06 03 13**	**R13-D15**
06 13 03	**nerofumo**	**R13-D15**
10 06 04	**altre polveri e particolato**	**R13-D15**

fonte: http://burc.regione.campania.it

10 06 10	**rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 06 09**	**R13-D15**
10 11 10	**scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico, diverse da quelle di cui alla voce 10 11 09**	**R13-D13-D14-D15**
12 01 17	**materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 12 01 16**	**R13-D13-D14-D15**
16 02 14	**apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13**	**R13-D15**
16 05 09	**sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08**	**R13-D15**
19 01 02	**materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti**	**R13-D13-D14-D15**
19 01 18	**rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19 01 17**	**R13-D15**
19 06 04	**digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani**	**R13-D15**
19 06 06	**digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale**	**R13-D15**
19 08 12	**fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11**	**R13-D15**
19 09 06	**soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico**	**R13-D15**

3) INTEGRARE la fase R12 per il codice 200108;

e, pertanto i codici Rifiuti da stoccare e/o recuperare o sono quelli di seguito indicati:

RIFIUTI NON PERICOLOSI

CER	Descrizione	Attività
02 07 03	**rifiuti prodotti dai trattamenti chimici**	**R13-D13-D14-D15**
03 03 05	**fanghi prodotti dai processi di disinchiostrazione nel riciclaggio della carta**	**R13-D15**
03 03 10	**scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica**	**R13-D15**
03 03 11	**fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 03 03 10**	**R13-D15**
04 01 01	**carniccio e frammenti di calce**	**R13-D13-D14-D15**
06 03 14	**sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06 03 11 e 06 03 13**	**R13-D15**
06 13 03	**nerofumo**	**R13-D15**
10 06 04	**altre polveri e particolato**	**R13-D15**
10 06 10	**rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 06 09**	**R13-D15**
10 11 10	**scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico, diverse da quelle di cui alla voce 10 11 09**	**R13-D13-D14-D15**
12 01 17	**materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 12 01 16**	**R13-D13-D14-D15**

fonte: http://burc.regione.campania.it

16 02 14	**apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13**	**R13-D15**
16 05 09	**sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08**	**R13-D15**
19 01 02	**materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti**	**R13-D13-D14-D15**
19 01 18	**rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19 01 17**	**R13-D15**
19 06 04	**digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani**	**R13-D15**
19 06 06	**digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale**	**R13-D15**
19 08 12	**fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11**	**R13-D15**
19 09 06	**soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico**	**R13-D15**

C.E.R.	**D E S C R I Z I O N E**	**Attività consentite**
01.04.09	**Scarti di sabbia e argilla**	**R5-R13; D13-D14-D15**
01.04.13	**Rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01.04.12**	**R5-R13; D13-D14-D15**
01.05.04	**Fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi**	**R5-R13; D13-D14-D15**
02.01.03	**Scarti di tessuti vegetali**	**R13; D13, D14, D15**
02.01.04	**Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)**	**R5; R13; D13, D14, D15**
02.01.07	**Rifiuti della silvicoltura**	**R13; D13, D14, D15**
02.01.09	**Rifiuti agrochimici diversi da quelli di cui alla voce….**	**R3-R13; D13-D14-D15**
02.01.10	**Rifiuti metallici**	**R4, R13; D13, D14, D15**
02.02.01	**Fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia**	**D8, D9, D15**
02.02.02	**Scarti di tessuti animali**	**R13; D13, D14, D15**
02.02.03	**Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione**	**R3, R13; D13, D14, D15**
02.02.04	**Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti**	**D8, D9, D15**
02.03.01	**Fanghi prodotti dal operazione di lavaggio….**	**R13; D8, D9, D13, D14, D15**
02.03.02	**Rifiuti dall'impiego di conservanti**	**R13; D13, D14, D15**
02.03.03	**Rifiuti prodotti dall'estrazione tramite solventi**	**R3,R13; D13,D14,D15**
02.03.04	**Scarti inutilizzabili per il consumo e la trasformazione**	**R3; R13; D13, D14, D15**
02.03.05	**Fanghi prodotti dal trattamento in loco egli effluenti**	**R13; D8, D9, D13, D14, D15**
02.04.03	**Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti**	**D89, D9, D15**
02.05.01	**Scarti inutilizzabili per il consumo e la trasformazione**	**R3, R13; D13, D14, D15**
02.05.02	**Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti**	**D8, D9, D15**
02.06.01	**Scarti inutilizzabili per il consumo e la trasformazione**	**R3, R13; D13, D14, D15**
02.06.03	**Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti**	**D8, D9, D15**

fonte: http://burc.regione.campania.it

02.07.01	**Rifiuti da operazione di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima**	**R3, R13; D8, D9, D13, D14, D15**
02.07.02	**Rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche**	**R3, R13; D13, D14, D15**
02.07.04	**Scarti inutilizzabili per il consumo e la trasformazione**	**R3, R13; D13, D14, D15**
02.07.05	**Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti**	**R13; D8, D9, D15**
03.01.01	**Scarti di corteccia e sughero**	**R3, R5, R13; D13, D14, D15**
03.01.02	**Segatura**	**R3, R13; D13, D14, D15**
03.01.05	**Segatura, trucioli, residui da taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci contenenti sostanze pericolose diverse dal 03 01 04**	**R3, R5 R13; D13, D14, D15**
03.03.01	**Scarti di corteccia e legno**	**R13; D13, D14, D15**
03.03.02	**Fanghi di recupero dei bagni di macerazione**	**R13; D13, D14, D15**
03.03.07	**Scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa di rifiuti….**	**R13; D13, D14, D15**
03.03.08	**Scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati**	**R13; D13, D14, D15**
03.03.09	**Fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio**	**D8, D9, D15**
04.01.01	**Carniccio e frammenti di calce**	**R13; D13, D14, D15**
04.01.04	**Liquido di concia contenente cromo**	**D8, D9 D15**
04.01.05	**Liquido di concia non contenente cromo**	**R13; D8, D9, D13, D14, D15**
04.01.06	**Fanghi prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti contenenti cromo**	**D8, D9, D15**
04.01.07	**Fanghi prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti non contenenti cromo**	**D8, D9, D15**
04.01.08	**Cuoio conciato, scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura contenenti cromo**	**R13; D13, D14, D15**
04.01.09	**Rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura**	**R13; D13, D14, D15**
04.02.09	**Rifiuti da materiali compositi (Fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)**	**R13; D13, D14, D15**
04.02.10	**Materiale organico proveniente da prodotti naturali (es. grasso, cera)**	**R13; D13, D14, D15**
04.02.15	**Rifiuti da operazione di finitura diversi di quelli alla voce 04.02.14**	**R13; D13, D14, D15**
04.02.17	**Tinture e pigmenti diversi da quelli dalla voce di cui alla voce 04.02.16**	**R13; D13, D14, D15**
04.02.20	**Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti diversi……**	**R13; D13, D14, D15**
04.02.21	**Rifiuti da fibre tessili grezze**	**R13; D13, D14, D15**
04.02.22	**Rifiuti da fibre tessili lavorate**	**R13; D13, D14, D15**
05.01.10	**Fanghi prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 05.01.09**	**D8, D9, D15**
05.01.13	**Fanghi residui dell'acqua di alimentazione delle caldaie**	**D8, D9, D15**
05.01.14	**Rifiuti prodotti da torre di raffreddamento**	**R13; D13, D14, D15**
05.01.17	**Bitumi**	**R13; D13, D14, D15**
06.03.16	**Ossidi metallici diversi……..**	**R13; D13, D14, D15**

fonte: http://burc.regione.campania.it

06.05.03	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui 060502	D8, D9, D15
07.02.12	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07.02.11	D8, D9, D15
07.02.13	Rifiuti plastici	R5; D13, D14, D15
07.02.15	Rifiuti prodotti da additivi diversi da quelli di cui alla voce 07.02.14	R13; D13, D14, D15
07.02.17	Rifiuti contenenti silicone, diversi da quelli di cui alla voce 07.02.16	R13; D13, D14, D15
07.05.14	Rifiuti solidi, diversi da quelli di cui alla voce 07.05.13	R13; D13, D14, D15
08.01.12	Pittura e vernici di scarto diversi….	R13; D13, D14, D15
08.01.16	Fanghi acquosi contenenti pitture vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08.01.17	D8, D9, D15
08.01.18	Fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici diversi…….	D13, D14, D15
08.01.20	Sostanze acquose contenenti pitture e vernici diversi ……..	R13; D8, D9, D13, D14, D15
08.01.21	Residui di vernici o di sverniciatori	D13, D14, D15
08.02.01	Polveri di scarto di rivestimenti	D13, D14, D15
08.02.02	Fanghi acquosi contenenti materiali ceramici	D8, D9, D15
08.02.03	Sospensioni acquose conteneti materiali ceramici	D8, D9, D15
08.03.07	Fanghi acquosi contenenti inchiostro	D8, D9, D15
08.03.08	Soluzioni acquose contenenti inchiostro	R13; D8, D9, D13, D14 D15
08.03.15	Fanghi di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08.03.14	D8, D9, D15
08.03.18	Toner per stampanti diversi da quelli di cui alla voce 080317	R13; D13, D14, D15
08.04.16	Rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi o sigillanti, diversi…….	R13; D8, D9 D13, D14, D15
09.01.07	Carta e pellicola per fotografia contenente argento o composto di argento	R13; D13, D14, D15
09.01.08	Carte e pellicole per fotografia non contenenti argento o composti d'argento	R13; D13, D14, D15
09.01.10	Macchine fotografiche usa e getta senza batterie	R13; D13, D14, D15
09.01.12	Macchine fotografiche monouso diverse da quelle di cui alla voce……..	R13; D13, D14, D15
10.01.03	Ceneri leggere di torba e di legno non trattato	R13; D15
10.01.04	Ceneri leggere di olio combustibile e polveri di caldaia	R13; D13, D14, D15
10.01.15	Ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal conincenerimento	D13, D14, D15
10.01.17	Ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 10.01.16	D13, D14, D15
10.01.19	Rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10.01.05, 10.01.07, 10.01.18	R13; D13, D14, D15
10.01.21	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10.01.20	D8, D9, D15
10.01.23	Fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, diversi da quelli di cui alla voce 100122	D8, D9, D15
10.02.01	Rifiuto dal trattamento delle scorie	R13; D13, D14, D15

fonte: http://burc.regione.campania.it

10.02.02	**Scorie non trattate**	**R13; D13, D14, D15**
10.02.10	**Scaglie di laminazione**	**R13; D13, D14, D15**
10.03.16	**Schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10.03.15**	**R13; D13, D14, D15**
10.03.24	**Rifiuto solido dal trattamento di fumi**	**R13, D13, D14, D15**
10.10.03	**Scorie di fusione**	**R13; D13, D14, D15**
10.10.06	**Forme ed anime da fonderie non utilizzate**	**R13-D15**
10.10.08	**Forme ed anime da fonderie utilizzate**	**R13- D15**
10.11.03	**Scarti di materiali in fibra a base di vetro**	**R13; D14, D15**
10.11.05	**Polveri e particolato**	**R13; D14, D15**
10.11.12	**Rifiuti di vetro, diversi da quelli di cui alla voce 10.11.11**	**R13; D13, D15**
10.12.01	**Scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico**	**R13; D13, D15**
10.12.03	**Polveri e particolato**	**R13; D13, D15**
10.12.06	**Stampi di scarto**	**R13; D13, D15**
10.12.13	**Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti**	**D8, D9, D15**
10.13.01	**Scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico**	**R13; D13, D15**
10.13.06	**Polveri e particolato**	**R13; d13, D15**
11.01.12	**Soluzioni acquose di lavaggio, diverse da quelle di cui alla voce 11.01.11**	**D8, D9, D15**
11.05.01	**Zinco solido**	**R13; D13, D14, D15**
11.05.02	**Ceneri di zinco**	**R13; D13, D14, D15**
12.01.01	**Limatura e trucioli di metalli ferrosi**	**R13; D13, D14, D15**
12.01.02	**Polveri e particolato di materiale ferroso**	**R13; D13, D14, D15**
12.01.03	**Limatura, scaglie e polveri di metalli non ferrosi**	**R13; D13, D14, D15**
12.01.04	**Polveri e particolato materiale non ferroso**	**D13, D14, D15**
12.01.05	**Limatura e trucioli di materiali plastici**	**R13; D13, D14, D15**
12.01.13	**Rifiuti di saldatura**	**R13; D13, D14, D15**
15.01.01	**Imballaggi in carte e cartone**	**R3; R13; D13, D14, D15**
15.01.02	**Imballaggi in plastica**	**R5, R13; D13, D14, D15**
15.01.03	**Imballaggi in legno**	**R3, R13; D13, D14, D15**
15.01.04	**Imballaggi in metallo**	**R4;R13; D13, D14 D15**
15.01.05	**Imballaggi in materiali compositi**	**R3, R4, R5 R13; D13, D14, D15**
15.01.06	**Imballaggi in materiali misti**	**R3, R4, R5, R13; D13, D14, D15**
15.01.07	**Imballaggi in vetro**	**R5, R13; D13, D14, D15**
15.01.09	**Imballaggi in materiali tessili**	**R13; D13, D14, D15**
15.02.03	**Assorbenti, materiali filtrati, stracci ed indumenti protettivi**	**R13; D13, D14, D15**
16.01.03	**Pneumatici usati**	**R13; D13, D14, D15**
16.01.06	**Veicoli fuori uso non contenenti liquidi o altri componenti pericolosi**	**R13; D13, D15**

fonte: http://burc.regione.campania.it

16.01.12	**Pastiglie per freni**	**R13; D13, D14, D15**
16.01.15	**Liquido antigelo diversi di cui di quelli alla voce……..**	**D13, D14, D15**
16.01.16	**Serbatoi per gas liquido**	**R13; D13, D14,D15**
16.01.17	**Metalli Ferrosi**	**R13; D13, D14, D15**
16.01.18	**Metalli non ferrosi**	**R13; D13, D15**
16.01.19	**Plastica**	**R13; D13, D14, D15**
16.01.20	**Vetro**	**R13; D13, D14, D15**
16.01.22	**Componenti non specificati altrimenti**	**R13; D13, D14, D15**
16.02.16	**Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso**	**R13; D13, D14, D15**
16.03.04	**Rifiuti inorganici diversi da……..**	**R13; D13, D14, D15**
16.03.06	**Rifiuti organici diversi da quelli di cui alla voce 16.03.05**	**R13; D13, D14, D15**
16.05.05	**Gas in contenitori a pressioni diversi…….**	**R13; D13, D15**
16.06.04	**Pile alcaline**	**R13; D13, D15**
16.06.05	**Altre pile ed accumulatori**	**R13; D13, D15**
16.08.01	**Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio…….**	**R13; D13, D15**
16.08.03	**Catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione, non specificati altrimenti.**	**R13; D13, D14, D15**
16.08.05	**Catalizzatori esauriti contenenti acido fosforico**	**R13; D13, D14, D15**
16.10.02	**Soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16.10.01**	**D8, D9, D15**
16.11.02	**Rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni metallurgiche**	**R13; D13, D15**
16.11.04	**Altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni metallurgiche**	**R13; D13, D15**
16.11.06	**Rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche**	**R13; D13, D15**
17.01.01	**Cemento**	**R4, R5 R13; D13, D14, D15**
17.01.03	**Mattonelle e ceramiche**	**R5, R13; D13, D14, D15**
17.01.07	**Miscugli e scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche**	**R5, R13; D13, D14, D15**
17.02.01	**Legno**	**R13; D13, D14, D15**
17.02.02	**Vetro**	**R13; D13, D14, D15**
17.02.03	**Plastica**	**R13; D13, D14, D15**
17.03.02	**Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17.03.01**	**R13; D13, D14, D15**
17.04.01	**Bronzo, rame, ottone**	**R4; R13; D13, D14, D15**
17.04.02	**Alluminio**	**R4; R13; D13, D14, D15**
17.04.03	**Piombo**	**R4; R13; D13, D14, D15**
17.04.04	**Zinco**	**R4; R13; D13, D14, D15**
17.04.05	**Ferro e acciaio**	**R4, R13; D13, D14, D15**

fonte: http://burc.regione.campania.it

17.04.06	**Stagno**	**R4; R13; D13, D14, D15**
17.04.07	**Metalli misti**	**R4, R13; D13, D14, D15**
17.04.11	**Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17.04.10**	**R13; D13, D14, D15**
17.05.04	**Terre e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17.05.03**	**R13; D13, D14, d15**
17.05.06	**Fanghi di dregaggio, diverse da quelle di cui alla voce 17.05.05**	**R13; D13, D14, D15**
17.05.08	**Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverse di quelli di cui alla voce 17.05.07**	**R13; D13, D14, D15**
17.06.04	**Altri materiali isolanti**	**R13; D13, D14, D15**
17.08.02	**Materiale da costruzione a base di gesso, diverso da quello di cui alla voce 170801**	**R5, R13; D13, D14, D15**
17.09.04	**Rifiuti misti da attività di costruzione e demolizione**	**R5; R13; D13, D14 D15**
18.01.01	**Oggetti da taglio (eccetto 18.01.03)**	**R13; D13, D14, D15**
18.01.02	**Parti anatomiche ed organi incluse le sacche per il plasma e le riserve di sangue (tranna 18.01.03)**	**R13, D13, D15**
18.01.04	**Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (es. bende, ingessature, lenzuola, indumenti monouso, assorbenti igienici)**	**R13; D13,D14 D15**
18.01.07	**Sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18.01.06**	**R13; D13,D14 D15**
18.01.09	**Medicinali, diversi da quelli di cui alla voce 18.01.08**	**R13; D13,D14 D15**
18.01.02	**Oggetti da taglio (eccetto 18.02.02)**	**R13-D13-D14-D15**
18.02.03	**Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni**	**R13; D13, D14, D15**
18.02.06	**Sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18.02.05**	**R13; D13, D14, D15**
18.02.08	**Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18.02.07**	**R13, D13, D14, D15**
19.01.12	**Ceneri pesanti e scorie**	**R13; D13, D14, D15**
19.01.14	**Ceneri leggere diverse diverse da quelli….**	**R13; D13, D14, D15**
19.01.15	**Polveri di caldaia contenenti sostanze pericolose**	**R13; D13, D14, D15**
19.01.16	**Polveri di caldaie**	**R13; D13, D14, D15**
19.02.03	**Miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi**	**R13; D13, D14, D15**
19.02.06	**Fanghi prodotti dal trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 19.02.05**	**R13; D13, D14, D15**
19.05.01	**Parte dei rifiuti urbani non compostata**	**R13, D13, D14, D15**
19.05.03	**Compost fuori specifica**	**R13, D13, D14, D15**
19.06.03	**Liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani**	**D8, D9, D15**
19.06.05	**Liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale**	**D8, D9, D15**
19.07.03	**Percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 19.07.02**	**D8, D9, D15**

fonte: http://burc.regione.campania.it

19.08.01	**Vaglio**	**R13; D13, D14; D15**
19.08.02	**Rifiuti dell'eliminazione della sabbia**	**R13; D13, D14; D15**
19.09.01	**Rifiuti solidi prodotti da processi di filtrazione e vaglio primari**	**R13; D13, D14, D15**
19.08.05	**Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane**	**R13; D13, D14, D15**
19.08.14	**Fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 190813**	**R13, D13, D14, D15**
19.09.02	**Fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua**	**D8, D9, D15**
19.09.04	**Carbone attivo esaurito**	**R13; D13, D14; D15**
19.09.05	**Resine di scambio ionico sature od esauste**	**R13; D13, D14, D15**
19.10.01	**Rifiuti di ferro ed acciaio**	**R13; D13, D14, D15**
19.10.02	**Rifiuti di materiali non ferrosi**	**R13; D13, D14, D15**
19.10.04	**Fluff frazione leggera e polveri, diversi……**	**R13; D13, D14, D15**
19.10.06	**Altre frazioni diverse da quelle….**	**R13; D13, D14, D15**
19.12.01	**Carta e cartone**	**R3; R13; D14, D13, D15**
19.12.02	**Metalli ferrosi**	**R4, R13; D13, D15**
19.12.03	**Metalli non ferrosi**	**R4; R13; D13, D15**
19.12.04	**Plastica e gomma**	**R13; D13, D14; D15**
19.12.05	**Vetro**	**R13; D13, D14, D15**
19.12.07	**Legno diverso da quello…..**	**R13; D13, D14, D15**
19.12.08	**Prodotti tessili**	**R13; D13, D14, D15**
19.12.09	**Minerali**	**R13; D13, D14, D15**
19.12.10	**Rifiuti combustibili (CER: combustibile derivato da rifiuti)**	**R13; D13, D14, D15**
19.12.11	**Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti contenenti sostanze pericolose**	**R13, D13, D14, D15**
19.12.12	**Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversei da quelli di cui alla voce 191211**	**R13; D13, D14, D15**
19.13.02	**Rifiuti solidi prodotti da operazioni di bonifica dei terreni, diverse da quelle di cui alla voce 191301**	**R13; D13, D14, D15**
19.13.04	**Fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni**	**R13; D13, D14, D15**
19.13.06	**Fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19.13.05**	**D8, D9, D15**
19.13.08	**Rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19.03.07**	**D8, D9, D15**
20.01.01	**Carta e cartone (da raccolta differenziata)**	**R3, R13; D13, D14, D15**
20.01.02	**Vetro (da raccolta differenziata)**	**R13; D13, D14, D15**
20.01.08	**Rifiuti biodegradabili di cucina e mense**	**R13;R12; D13, D14, D15**
20.01.10	**Abbigliamento**	**R13; D13, D14, D15**
20.01.11	**Prodotti tessili**	**R13; D13, D14, D15**
20.01.25	**Oli e grassi commestibili**	**R13; D13, D14, D15**

fonte: http://burc.regione.campania.it

20.01.26*	**Oli, grassi diversi da quelli di cui alla voce 200125**	**R13, D13, D14, D15**
20.01.28	**Vernici, inchiostri, adesivi e resine diverse da quelli di cui alla voce 20.01.27**	**R13; D13, D14, D15**
20.01.30	**Detergenti diversi da quelli di cui alla voce 20.01.29**	**R13; D13, D15**
20.01.32	**Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20.01.31**	**R13; D13, D14, D15**
20.01.34	**Batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20.01.33**	**R13; D13, D14, D15**
20.01.36	**Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20.01.21, 20.01.23 e 20.01.35**	**R13; D13, D14, D15**
20.01.38	**Legno diverso da quello di cui alla voce 20.01.37**	**R3, R13; D13, D14, D15**
20.01.39	**Plastica**	**R5, R13; D13, D14, D15**
20.01.40	**Metallo**	**R4, R13; D13, D14, D15**
20.01.41	**Rifiuti prodotti dalla pulizia di camini e ciminiere**	**R13; D13, D14, D15**
20.02.01	**Rifiuti biodegradabili**	**R13; D13, D14, D15**
20.02.02	**Terre e rocce**	**R13; D13, D14, D15**
20.02.03	**Altri rifiuti non biodegradabili**	**R13; D13, D14, D15**
20.03.01	**Rifiuti urbani non differenziati**	**R13; D13, D14, D15**
20.03.02	**Rifiuti dei mercati**	**R13; D13, D14, D15**
20.03.03	**Residui della pulizia stradale**	**R13; D13, D14; D15**
20.03.04	**Fanghi delle fosse settiche**	**D8, D9, D15**
20.03.06	**Rifiuti delle pulizia delle fognature**	**D8, D9, D15**
20.03.07	**Rifiuti ingombranti**	**R4, R5, R13; D13, D14, D15**

RIFIUTI PERICOLOSI

CER	Descrizione	Attività
01 04 07*	**rifiuti contenenti sostanze pericolose, prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi**	**R13-D15**
03 02 01*	**prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organici non alogenati**	**R13-D15**
03 02 02*	**prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organici clorurati**	**R13-D15**
03 02 05*	**altri prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti sostanze pericolose**	**R13-D15**
05 01 03*	**morchie depositate sul fondo dei serbatoi**	**R13-D15**
06 01 03*	**acido fluoridrico**	**R13-D15**
06 13 01*	**prodotti fitosanitari, agenti conservativi del legno ed altri biocidi inorganici**	**R13-D15**
06 13 02*	**carbone attivato esaurito (tranne 06 07 02)**	**R13-D15**
06 13 05*	**fuliggine**	**R13-D15**
07 01 01*	**soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri**	**R13-D15**
07 04 13*	**Rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose**	**R13-D15**

fonte: http://burc.regione.campania.it

08 03 12*	**scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose**	**R13-D15**
08 04 09*	**adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose**	**R13-D15**
08 04 11*	**fanghi di adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose**	**R13-D15**
09 01 01*	**soluzioni di sviluppo e attivanti a base acquosa**	**R13-D15**
09 01 02*	**soluzioni di sviluppo per lastre offset a base acquosa**	**R13-D15**
09 01 03*	**soluzioni di sviluppo a base di solventi**	**R13-D15**
09 01 04*	**soluzioni fissative**	**R13-D15**
09 01 05*	**soluzioni di lavaggio e soluzioni di arresto-fissaggio**	**R13-D15**
10 01 09*	**acido solforico**	**R13-D15**
10 07 07*	**rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli**	**R13-D15**
10 11 19*	**rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose**	**R13-D15**
11 01 05*	**acidi di decappaggio**	**R13-D15**
11 01 06*	**acidi non specificati altrimenti**	**R13-D15**
11 01 11*	**soluzioni acquose di lavaggio, contenenti sostanze pericolose**	**R13-D15**
11 01 13*	**rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose**	**R13-D15**
12 01 08*	**emulsioni e soluzioni per macchinari, contenenti alogeni**	**R13-D15**
12 01 09*	**emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni**	**R13-D15**
12 01 12*	**cere e grassi esauriti**	**R13-D15**
12 01 16*	**materiale abrasivo di scarto, contenente sostanze pericolose**	**R13-D15**
12 01 18*	**fanghi metallici (fanghi di rettifica, affilatura e lappatura) contenenti olio**	**R13-D15**
12 01 20*	**corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, contenenti sostanze pericolose**	**R13-D15**
12 03 01*	**soluzioni acquose di lavaggio**	**R13-D15**
13 02 08*	**altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione**	**R13-D15**
14 06 01*	**clorofluorocarburi, HCFC, HFC**	**R13-D15**
14 06 03*	**altri solventi e miscele di solventi**	**R13-D15**
14 06 04*	**fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati**	**R13-D15**
14 06 05*	**fanghi o rifiuti solidi, contenenti altri solventi**	**R13-D15**
16 02 09*	**trasformatori e condensatori contenenti PCB**	**R13-D15**
16 04 02*	**fuochi artificiali di scarto**	**R13-D15**
16 04 03*	**altri esplosivi di scarto**	**R13-D15**
16 05 06*	**sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio**	**R13-D15**
16 05 07*	**sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose**	**R13-D15**
16 05 08*	**sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose**	**R13-D15**
16 06 02*	**batterie al nichel-cadmio**	**R13-D15**
16 07 08*	**rifiuti contenenti olio**	**R13-D15**
16 10 01*	**soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose**	**R13-D15**
16 10 03*	**concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose**	**R13-D15**
16 11 03*	**altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, contenenti sostanze pericolose**	**R13-D15**
19 01 10*	**carbone attivo esaurito, impiegato per il trattamento dei fumi**	**R13-D15**
19 01 17*	**rifiuti della pirolisi, contenenti sostanze pericolose**	**R13-D15**
19 07 02*	**percolato di discarica, contenente sostanze pericolose**	**D15**

fonte: http://burc.regione.campania.it

19 08 13*	**fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali**	**R13-D15**
19 11 01*	**filtri di argilla esauriti**	**R13-D15**
19 11 01*	**filtri di argilla esauriti**	**R13-D15**
19 13 03*	**fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose**	**R13-D15**
19 13 05*	**fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose**	**R13-D15**
19 13 07*	**rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose**	**R13-D15**
20 01 13*	**solventi**	**R13-D15**
20 01 27*	**vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose**	**R13-D15**

COD CER	DESCRIZIONE	OPERAZIONI
03.01.04*	**Segatura, trucioli, residui da taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci contenenti sostanze pericolose**	**R13; D13, D14, D15**
04.02.14*	**Rifiuti provenienti da operazioni di finitura contenenti solventi organici**	**R13; D13, D14, D15**
04.02.16*	**Tinture e pigmenti, contenenti sostanze pericolose**	**R13; D13, D14, D15**
04.02.19*	**Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti contenenti sostanze pericolose**	**R13; D13, D14, D15**
05.01.15*	**Filtri di argilla esauriti**	**R13; D13, D14, D15**
06.03.15*	**Ossidi metallici contenenti metalli pesanti**	**R13; D13, D14, D15**
07.01.08*	**Altri fondi e residui di reazione**	**D13, D14, D15**
07.02.04*	**Altri solventi organici soluzioni di lavaggio ed acque madri**	**R13; D13, D14, D15**
07.02.07*	**Fondi e residui di reazione alogenate**	**D13, D14, D15**
08.01.11*	**Pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose**	**R13; D13, D14, D15**
08.01.17*	**Fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici contenenti solventi organici**	**R13; D13, D14, D15**
08.01.19*	**Sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose**	**R13; D13, D14, D15**
08.03.16*	**Residui di soluzioni chimiche per incisione**	**D13, D14, D15**
08.03.17*	**Toner per stampanti esauriti contenenti sostanze pericolose**	**R13; D13, D14, D15**
08.04.15*	**Rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi o sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolosi**	**R13; D13, D14, D15**
08.05.01*	**Isocianati di scarto**	**D13,D14,D15**
09.01.11*	**Macchine fotografiche monouso contenenti batterie incluse nelle voci 16.06.01, 16.06.02, 16.06.03**	**R13; D13, D14, D15**
10.01.14*	**Ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, contenti sostanze pericolose**	**R13; D13, D14, D15**
10.01.16*	**eneri leggere prodotte dal conincenerimento, ontenenti sostanze pericolose**	**13, D13, D14, D15**
11.05.03*	**Rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi**	**D13, D15**
11.05.04*	**Fondente esaurito**	**D13, D15**
14.06.02*	**Altri solventi e miscele di solventi, alogenati**	**D13, D14, D15**
15.01.10*	**Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da sostanze pericolose**	**R13; D13, D14, D15**

fonte: http://burc.regione.campania.it

15.01.11*	**Imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad es. amianto) compresi i contenitori a pressione vuoti**	**R13; D13, D14, D15**
15.02.02*	**Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose**	**R13; D13, D14, D15**
16.01.07*	**Filtri dell'olio**	**R13; D13, D14, D15**
16.01.08*	**Componenti contenenti mercurio**	**D13, D15**
16.01.09*	**Componenti contenenti PCB**	**D13, D15**
16.01.10*	**Componenti esplosivi**	**D13, D15**
16.01.11*	**Pastiglie per freni contenenti amianto**	**D13, D15**
16.01.13*	**Liquidi per freni**	**R13; D13, D15**
16.01.14*	**Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose**	**D13, D15**
16.01.21*	**Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16.01.07 a 16.01.11, 16.01.13 e 16.01.14**	**D13, D15**
16.02.10*	**Apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminati, diverse da quelle di cui alla voce 16.02.09**	**R13; D13, D15**
16.02.11*	**Apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC**	**R13; D13, D15**
16.02.13*	**Apparecchiature fuori uso contenenti componenti pericolosi diversi da quelli alle voci 16.02.09 e 16.02.12**	**R13; D13, D15**
16.02.15*	**Componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso**	**R13; D13, D15**
16.03.03*	**Rifiuti inorganici contenenti sostanze pericolose**	**R13; D13, D15**
16.03.05*	**Rifiuti organici contenenti sostanze pericolose**	**R13; D13, D15**
16.05.04*	**Gas in contenitori a pressioni (compresi gli alon)**	**R13; D13, D15**
16.06.01*	**Batterie al piombo**	**R13; D13, D15**
16.08.02*	**Catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi**	**R13; D13, D14, D15**
16.08.07*	**Catalizzatori esauriti contenenti sostanze pericolose**	**R13; D13, D14, D15**
17.01.06*	**Miscugli e scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche contenenti sostanze pericolose**	**R13; D13, D14, D15**
17.02.04*	**Vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati**	**R13; D13, D14, D15**
17.03.01*	**Miscele bituminose contenenti catrame di carbone**	**R13; D13, D14, D15**
17.03.03*	**Catrame di carbone e prodotti contenti catrame**	**R13; D13, D14, D15**
17.04.09*	**Rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose**	**R13; D13, D14, D15**
17.04.10*	**Cavi impregnati di olio, di catrame, di carbone o di altre sostanze pericolose**	**R13; D13, D14, D15**
17.05.03*	**Terre e rocce, contenenti sostanze pericolose**	**R13; D13, D15**
17.05.05*	**Fanghi di dragaggio, contenenti sostanze pericolose**	**R13; D13, D14, D15**
17.05.07*	**Pietrisco per massicciate ferroviarie, contenenti sostanze pericolose**	**R13; D13, D14, D15**
17.06.01*	**Materiali isolanti contenenti amianto**	**R13; D13, D14, D15**
17.06.03*	**Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose**	**R13; D13, D14, D15**
17.06.05*	**Materiale da costruzione contente amianto**	**D13, D14, D15**
17.08.01*	**Materiale da costruzione a base di gesso contaminate da sostanze pericolose**	**R13; D15**
17.09.01*	**Rifiuti dall'attività di costruzione e demolizione contenenti mercurio**	**R13; D13, D14, D15**

fonte: http://burc.regione.campania.it

17.09.02*	**Rifiuti dall'attività di costruzione e demolizione contente pcb**	**R13; D15**
17.09.03*	**Altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) conteneti sostanze pericolose**	**R13, D13, D14, D15**
18.01.03*	**Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni**	**R13, D13, D15**
18.01.06*	**Sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose**	**R13; D13, D15**
18.01.08*	**Medicinali citotossici citostatici**	**R13; D13,D14 D15**
18.01.10*	**Riifiuti prodotti da interventi odonto……..**	**R13-D13-D14-D15**
18.02.02*	**Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni**	**R13; D13, D14, D15**
18.02.05*	**Sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose**	**R13; D13, D14, D15**
18.02.07*	**Medicinali citotossici e citostatici**	**R13, D13, D14, D15**
19.01.13*	**Ceneri leggere contenenti sostanze pericolose**	**R13; D13, D14, D15**
19.02.04*	**Miscugli di rifiuti contenenti almeno un rifiuto pericoloso**	**R13; D13, D14, D15**
19.10.03*	**Fluff frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose**	**R13; D13, D14, D15**
19.10.05*	**Altre frazioni contenenti sostanze pericolose**	**R13; D13, D15**
19.12.06*	**Legno contenenti sostanze pericolose**	**R13; D13, D14, D15**
19.13.01*	**Rifiuti prodotti dalle operazioni di bonifiche dei terreni contenenti sostanze pericolose**	**R13, D13, D14, D15**
20.01.14*	**Acidi**	**R13; D13, D14, D15**
20.01.15*	**Sostanze alcaline**	**R13; D13, D14, D15**
20.01.17*	**Prodotti fotochimici**	**R13, D13, D14, D15**
20.01.19*	**Pesticidi**	**R13, D13, D14, D15**
20.01.21*	**Tubi fosforescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio**	**R13; D13, D14, D15**
20.01.23*	**Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi**	**R13; D13, D14, D15**
20.01.26*	**Oli, grassi diversi da quelli di cui alla voce 200125**	**R13, D13, D14, D15**
20.01.29*	**Detergenti contenenti sostanze pericolose**	**R13; D13, D14, D15**
20.01.31*	**Medicinali citotossici e citostatici**	**R13; D13, D14, D15**
20.01.33*	**Batterie ed accumulatori di cui alle voci 16.06.01/02/03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie**	**R13; D13, D14, D15**
20.01.35*	**Apparecchiature elettroniche ed elettriche fuori uso diverse da…….**	**R13; D13, D14, D15**
20.01.37*	**Legno contenente sostanze pericolose**	**R13; D13, D14, D15**

Per i quantitativi di seguito riportati:

ATTIVITA' DI STOCCAGGIO……per un quantitativo di tonnellate 3.341,75		
RIFIUTI NON PERICOLOSI		
	Rifiuti solidi	Tonn……..2.891,75

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Rifiuti liquidi	Tonn……..100,00
RIFIUTI PERICOLOSI		
	Rifiuti solidi	Tonn……264,00
	Rifiuti liquidi	Tonn……86,00
ATTIVITA' DI TRATTAMENTO……per un quantitativo totale di tonnellate 668,35		
RIFIUTI NON PERICOLOSI		
	Rifiuti solidi	Tonn……508,35
	Rifiuti liquidi	Tonn……150,00
RIFIUTI PERICOLOSI		
	Rifiuti solidi	Tonn……9,00
	Rifiuti liquidi	Tonn……1,00

4) RICHIAMARE il D.D. n. 155 del 15.10.2009, le cui condizioni e prescrizioni restano ferme ed invariate;

5) SPECIFICARE che non deve essere superato il quantitativo di 10 t/giorno relativamente alle attività di smaltimento sui rifiuti pericolosi e di 50 t/giorno sui rifiuti non pericolosi relativamente alle attività D8-D9, come riportato in relazione tecnica.

6) INCARICARE l'Amministrazione Provinciale di Avellino di effettuare i controlli di competenza, ai sensi dell'art. 197 del D.Lgs. n. 152 del 03.04.06, verificando in particolare le modalità di gestione dei nuovi rifiuti.

7) NOTIFICARE il presente decreto alla ditta DE.FIAM srl, al Sindaco del Comune di Serino (AV), alla Provincia di Avellino, all'A.S.L. Avellino (ex AV2), allo S.T.A.P. Ecologia di Avellino, Napoli e all'ORR;

8) INVIARE per la pubblicazione il presente Decreto al Settore Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Il Dirigente del Settore
Dott. Michele Palmieri

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 337 del 01/08/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 9 Ciclo integrato delle acque

Oggetto dell'Atto:

GARA PER IL SERVIZIO DI GESTIONE ACQUEDOTTI REGIONALI - LOTTO 1 ACQUEDOTTO CAMPANO DEL TORANO - BIFERNO - CIG: 0362878066 - AGGIUDICAZIONE AL COSTITUENDO R.T.I. TRA LA SIBA S.P.A., LA IDROECO S.R.L. E LA MERITEC S.R.L.;

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) con Delibera di Giunta Regionale n.1356/2009 è stata autorizzata l'esecuzione dell'appalto, proposto dal Settore Ciclo Integrato delle Acque, per il servizio di GESTIONE ACQUEDOTTI REGIONALI distinto in due separati lotti e precisamente: Lotto 1, Acquedotto Campano del Torano – Biferno (comprendente le zone Flegrea, Alifana e Terra di Lavoro) e Lotto 2, Acquedotto Campano del Sarno (comprendente le zone Nolana, Sarnese, Salernitana, Vesuviana e Sorrentina);

b) con Decreto del Dirigente del Settore Ciclo Integrato delle Acque N°731 del 16/10/2010, pubblicato sul BURC n.67 del 02/11/2009, in esecuzione della citata Delib. di G.R. n°n.1356/2009, è stato approvato il progetto definitivo per SERVIZIO di GESTIONE ACQUEDOTTI REGIONALI distinto in due separati lotti e precisamente:

b.1 Lotto 1, Acquedotto Campano del Torano – Biferno CIG: 0362878066, per l'importo di Euro 16.510.746,29 oltre IVA di cui Euro 191.014,80 per oneri sicurezza non soggetti a ribasso;

b.2 Lotto 2, Acquedotto Campano del Sarno CIG: 03628812DF,per l'importo di Euro 14.448.582,71 oltre IVA esclusa di cui Euro 167.155,24 per oneri sicurezza non soggetti a ribasso;

c) con il sopracitato DD. N°731/2000 il Dirigente d el Settore Ciclo Integrato delle Acque ha disposto, tra l'altro:

c.1 l'approvazione del BANDO DI GARA, del DISCIPLINARE DI GARA, dello SCHEMA AVVISO DI PUBBLICAZIONE SULLA G.U.R.I. e dello SCHEMA AVVISO PER ESTRATTO SUI QUOTIDIANI predisposti per l'indizione della gara d'appalto, ex art.19. comma 1 lett.b e s.m.i "Appalto Integrato", da esperirsi mediante procedura aperta ex art. 55 del D. Lgs. 163/2006 e da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 83 del D. Lgs. 163/2006;

c.2 che alla pubblicazione dei suddetti Allegati possa provvedere il Settore Demanio e Patrimonio, secondo la normativa vigente;

c.3 di assumere in proprio le funzioni di Responsabile del Procedimento;

f) Il Competente Settore Demanio e Patrimonio con nota prot.2009.0925833 ha comunicato che il bando di gara è stato spedito alla GUCE in data 20.10.2009, alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, al Prefetto di Napoli nonché agli Albi Pretori dei Comuni di Napoli, Caserta e Salerno, indicando la divulgazione dell'avviso di gara alla data 3 novembre 2009 sulla pagina nazionale dei quotidiani "Aste e Appalti Pubblici", "La Repubblica" e sulla pagina della cronaca regionale dei quotidiani "Il Giornale di Napoli" e "La Repubblica edizione regionale";

g) Il Bando con i relativi allegati tecnici ed il Decreto Dirigenziale n.731 del 16.10.2009 è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n.67 del 02.11.2009 e sul sito www.regione.campania.it;

h) Sono pervenute, nei termini stabiliti, le seguenti offerte:

h.1	ATI: SIBA - IDROECO – MERITEC	Prot. n. 1077116 del 14/12/2009
h.2	ATI: SLED- MULTISERVIZI	Prot. n. 1077262 del 14/12/2009
h.3	ATI: A.R.I.N. -NET SERVICE	Prot. n. 1077308 del 14/12/2009
h.4	ATI: DONDI-RDR-COSTRAME-IDROAMBIENTE-FRADEL	Prot. n. 1077462 del 14/12/2009
h.5	ATI: RITONNARO COSTRUZIONI-IBI IDROBIOIMPIANTI -COFELY ITALIA SPA-CL COSTRUZIONI- PG COSTRUZIONI	Prot. n. 1077571 del 14/12/2009
h.6	ATI: SO.T.ECO-IMPEC-DPR-GEA-FINSECO-DM-GEMIS	Prot. n. 1077669 del 14/12/2009

i) Con Decreto n°4 del 18/01/2010 il Coordinatore A GC05 Ecologia, Ambiente, Disinquinamento, Protezione civile, ha costituito la Commissione Giudicatrice e nominato i componenti per l'esperimento della gara in oggetto;

j) La Commissione Giudicatrice con nota acquisita al prot. n.2011.0386075 del 16/05/2011, ha trasmesso copia del verbale di aggiudicazione provvisoria del Lotto n.1 per la gara in questione;

k) il TAR Campania, I° Sez, con sentenze N°02588/20 11 e N°02589/2011 in riscontro, rispettivamente, al ricorso n.176/2010 promosso da Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano (ATO3) ed al ricorso n.177/2010 promosso da G.O.R.I. S. p. A. contro la Regione Campania, si è definitivamente pronunciato accogliendo, per entrambi, l'annullamento del decreto dirigenziale n. 731 del 16 ottobre 2009 limitatamente alla parte concernente il secondo lotto posto a gara;

l) Con nota 2011.0413604 del 25/05/2011, il Dirigente del Settore Ciclo Integrato delle Acque nel comunicare le suddette decisioni del Tar Campania, ha invitato la Commissione Giudicatrice e per essa il Presidente, a sospendere il procedimento di esame delle offerte limitatamente al Lotto n.2 della Gara in oggetto, invitando, altresì, a trasmettere la documentazione relativa al procedimento di aggiudicazione del LOTTO n°1;

m) Con verbale in data 10/06/2011 è stata effettuata la ricezione e consegna della documentazione di gara presso il Settore Ciclo Integrato delle Acque;

RILEVATO:

- Che la commissione giudicatrice, nella seduta del 12/02/2010, ha deliberato l'esclusione del costituendo raggruppamento Arin s.p.a. – Net Service S.r.l. per "difformità ascrivibile alla fattispecie di cui all'art.13.3 lett.a) del disciplinare di gara, notificata agli interessati con nota del Coordinatore dall'A.G.C. n°5 Ecologia, Tutela Ambiente, Protezio ne Civile, nella qualità di presidente della Commissione Giudicatrice, in data 15/02/2010, prot. n.2010.0131226,;
- con verbale n°33 del 28 aprile 2011, la cui copia e stratta è allegata col N°1 al presente decreto e di cui forma parte integrante il solo contenuto relativo al LOTTO n°1, la Commissione giudicatrice, tra l'altro, ha aggiudicato in via provvisoria il lotto 1 del servizio di Gestione Acquedotti Regionali al costituendo Raggruppamento Temporaneo d'Imprese tra: SIBA s.p.a. - IDROECO s.r.l. – MERITEC s.r.l., con un punteggio complessivo pari a 92,924 punti ed un offerta economica pari ad €_14.662462,760 oltre oneri per la sicurezza per €_191.014,800 ed IVA secondo la seguente graduazione tra le imprese ammesse:

	CONCORRENTE	Punteggio offerta tecnica	Punteggio offerta economica	Punteggio complessivo
1	Costituendo R.T.I. tra SIBA s.p.a. - IDROECO s.r.l. – MERITEC s.r.l.,	63,917	29,007	92,924
2	Costituende A.T.I. tra: SO.T.ECO s.p.a. - IMPEC COSTRUZIONI s.p.a. - D.P.R. COSTRUZIONI s.p.a. – G.E.A. GENERALE EPURAZIONE AMBIENTE s.p.a. – FIN.SE.CO. s.p.a. – D.M. COSTRUZIONI s.a.s. - GEMIS s.r.l.	62,770	28,771	91,541
3	Costituendo R.T.I. tra DONDI S.p.A- RDR s.r.l.- COSTRAME s.r.l.- IDROAMBIENTE s.r.l.- FRADEL soc. coop.	62,879	26,867	89,746
4	Costituenda A.T.I. tra SLED s.p.a. – MULTISERVIZI s.r.l.	61,467	27,777	89,243
5	Costituendo R.T.I tra RITONNARO COSTRUZIONI s.r.l. – IBI IDROBIOIMPIANTI s.p.a. – COFELY ITALIA SPA – CL COSTRUZIONI s.r.l. – PG COSTRUZIONI s.r.l.	58,570	30,000	88,570

- è stata acquisita la documentazione necessaria ai fini delle verifiche ex D.Lgs n.163/2006 per la prima e seconda graduata, rispettivamente, in data 28/06/2011, prot. n.2011.0506483 e 01/07/2011 prot. n.2011.0515698;

- con nota 2011.0569987 del 20/07/2011 la suddetta documentazione è stata inviata al competente Servizio Gare e Appalti del Settore Provveditorato ed Economato per i controlli prescritti, inclusa l'attivazione della procedura antimafia prevista dal nuovo protocollo di legalità;

CONSIDERATO che:

- l'aggiudicazione definitiva diventa efficace, ai sensi dell'art.11 c.8 del D.Lgs. 163/06, una volta effettuate le verifiche del possesso dei requisiti di ordine generale per la partecipazione alle procedure di affidamento degli appalti da parte della ditta aggiudicataria e della seconda classificata;
- il termine previsto all'art.2 comma 2. lett. c) dal "Protocollo di legalità sugli appalti", del quale la Giunta Regionale ha preso atto con la deliberazione n.1601 del 07.09.2007, decorre dalla data in cui il Servizio Gare e Appalti del Settore Provveditorato ed Economato ha chiesto l'esito delle informazioni antimafia ex art.10 del D.P.R. n.252/98 sul conto dell'impresa aggiudicataria;

RITENUTO:

- di dover procedere alla aggiudicazione definitiva della gara suddetta previa approvazione del verbale n.33 del 18/04/2011 limitatamente alle decisioni assunte per il Lotto N°1, Acquedotto Campano del Torano – Biferno CIG: 0362878066 conformemente alle sentenze TAR Campania, I° Sez., N°02588/2011 e N°02589/2011;
- di svincolare le cauzioni, ai sensi dell'art.75 del D. L.vo n.163/2006 in base alle modalità con le quali le stesse sono state presentate;
- disporre con successivo provvedimento all'approvazione del quadro economico complessivo ed alla nomina del Responsabile unico del procedimento nella fase di esecuzione, dei Direttori dell'esecuzione del contratto e del relativo gruppo di supporto;

VISTE

a) Il D.Lgs. n.163/2006;
b) Il D.P.R. n.207 del 05/10/2010;
c) La L.R. n°3 del 27/02/2007;
d) Il Regolamento n°7/2010 emanato con D.P.G.R. n°5 8 del 24 /03/2010;
e) la Delib. Di G.R. n°1356/2009;
f) il DD. N°731 del 16/10/2009;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Ciclo Integrato delle Acque,

DECRETA

Per le motivazioni e considerazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1) APPROVARE il verbale n°33 del 28 aprile 2011, la cui copia estratta è allegata col N°1 al presente decreto e di cui forma parte integrante il solo contenuto relativo al LOTTO n°1, della Commissione Giudicatrice per l'appalto del SERVIZIO di GESTIONE ACQUEDOTTI REGIONALI, limitatamente alle decisioni assunte per il Lotto 1, Acquedotto Campano del Torano – Biferno CIG: 0362878066 in conformità delle sentenze TAR Campania, I° Sez., N° 02588/2011 e N°02589/2011;
2) AGGIUDICARE in via definitiva l'appalto di cui alla GARA per il SERVIZIO di GESTIONE ACQUEDOTTI REGIONALI Lotto 1, Acquedotto Campano del Torano – Biferno (comprendente le zone Flegrea, Alifana e Terra di Lavoro) al costituendo R.T.I. tra la SIBA S.P.A. (mandataria), C.F. 03129770156, con sede in Milano Via Lampedusa n. 13, la IDROECO S.R.L. (mandante), C.F.01961740618, con sede in Casapesenna (CE), C.so Europa n.199 e la MERITEC S.R.L. (mandante), C.F.03001351216,con sede in Mugnano di Napoli (NA) alla Via della Repubblica n.6;

3) SVINCOLARE le cauzioni, ai sensi dell'art.75 del D. L.vo n.163/2006 in base alle modalità con le quali le stesse sono state presentate;

4) Rinviare a successivo provvedimento l'approvazione del quadro economico complessivo la nomina del Responsabile unico del procedimento nella fase di esecuzione, dei Direttori dell'esecuzione del contratto e del relativo gruppo di supporto;

5) INVIARE il presente provvedimento:

   5.1. all'Assessore all'Ambiente, Ciclo integrato delle acque, Difesa del suolo, per dovuta informazione e competenza;

   5.2. Al Settore Stampa Documentazione ed informazione e Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione;

   5.3. Al Settore 01 dell'A.G.C. Segreteria di Giunta Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali per i successivi adempimenti.

Il Dirigente del Settore
Dott. Michele Palmieri

ALLEGATO N°1

Giunta Regionale della Campania
A.G.C. "Ecologia, Tutela dell'Ambiente, C.I.A., Protezione Civile"
Commissione D.D. n. 4 del 18 gennaio 2010

Gara d'appalto mediante procedura aperta, ex art. 55 del D.Lgs. 163/2006 e succ. mod. e int., per l'affidamento del "Servizio di Gestione Acquedotti Regionali"

Seduta n. 33 del 28 aprile 2011
Premesso:

- che, con Delibera di Giunta Regionale n. 1356/2009, è stata autorizzata l'esecuzione dell'appalto, proposto dal Settore Ciclo Integrato delle Acque, per il servizio di Gestione Acquedotti Regionali distinto in due separati lotti e precisamente: Lotto 1, Acquedotto Campano del Torano – Biferno (comprendente le zone Flegrea, Alifana e Terra di Lavoro) e Lotto 2, Acquedotto Campano del Sarno (comprendente le zone Nolana, Sarnese, Salernitana, Vesuviana e Sorrentina);
- che, con decreto dirigenziale n. 704 del 05.10.2009 del Settore Ciclo Integrato delle Acque, è stato approvato il Progetto definitivo del "Servizio di Gestione Acquedotti Regionali" distinto in due separati lotti e precisamente: Lotto 1, Acquedotto Campano del Torano - Biferno (comprendente le zone Flegrea, Alifana e Terra di Lavoro) e Lotto 2, Acquedotto Campano del Sarno (comprendente le zone Nolana, Sarnese, Salernitana, Vesuviana e Sorrentina);
- che, con decreto dirigenziale n. 731 del 16/10/2009 del Settore Ciclo Integrato delle Acque, è stato annullato ed integralmente sostituito il decreto dirigenziale n. 704 del 05.10.2009 ed è stata indetta gara d'appalto mediante procedura aperta per l'affidamento del "Servizio di Gestione Acquedotti Regionali" e sono stati approvati: gli atti tecnici e amministrativi, il bando di gara, il disciplinare di gara, il capitolato generale d'appalto e gli schemi per gli avvisi di pubblicazione;
- che il suddetto decreto prevede che all'aggiudicazione della gara d'appalto si provvede con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ex art. 83 del D.Lgs. 163/2006 e succ. mod. e int., mediante apposita Commissione, all'uopo nominata con successivo atto;
- che il termine fissato per la presentazione delle offerte è scaduto il 14/12/2009 alle ore 12.00;
- che, con decreto dirigenziale n. 4 del 18/01/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 05 è stata nominata la Commissione giudicatrice;
- che, con nota prot. n. 45862 del 19/01/2010 del Settore "Ciclo Integrato delle Acque", è stata comunicata alle imprese partecipanti alla procedura di gara la fissazione della data per l'esame dei plichi pervenuti e della documentazione amministrativa nel giorno 01/02/2010 alle ore 09,30;
- che, con verbale di consegna del 01/02/2010, il Responsabile della procedura di gara, Ing. Tarantino Gennaro, ha consegnato alla Commissione di gara i plichi pervenuti per la partecipazione alla gara, come di seguito elencati ed identificati dal mittente indicato all'esterno dei plichi:

ATI: SIBA - IDROECO – MERITEC	Prot. n. 1077116 del 14/12/2009
ATI: SLED- MULTISERVIZI	Prot. n. 1077262 del 14/12/2009
ATI: A.R.I.N. -NET SERVICE	Prot. n. 1077308 del 14/12/2009
ATI: DONDI-RDR-COSTRAME-IDROAMBIENTE-FRADEL	Prot. n. 1077462 del 14/12/2009
ATI: RITONNARO COSTRUZIONI-IBI IDROBIOIMPIANTI -COFELY ITALIA SPA-CL COSTRUZIONI- PG COSTRUZIONI	Prot. n. 1077571 del 14/12/2009
ATI: SO.T.ECO-IMPEC-DPR-GEA-FINSECO-DM-GEMIS	Prot. n. 1077669 del 14/12/2009

- che, in data 01/02/2010-12/02/2010-15/03/2010-22/03/2010-29/03/2010-09/04/2010-12/04/2010 30/06/2010, si sono svolte le sedute pubbliche per l'esame della documentazione amministrativa e la verbalizzazione del contenuto delle offerte tecniche dei concorrenti;
- che, nelle sedute riservate del 06/07/2010-19/07/2010-20/07/2010-10/08/2010-25/08/2010-27/08/2010-06/09/2010-07/09/2010, è stata effettuata la valutazione delle offerte tecniche relative al lotto n. 1;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che, nelle sedute riservate del 13/09/2010-15/09/2010-20/09/2010-24/09/2010-28/09/2010-04/10/2010-08/10/2010, è stata effettuata la valutazione delle offerte tecniche relative al lotto n. 2;
- che nella seduta pubblica del 18/10/2010, dopo l'apertura delle buste contenenti le offerte economiche dei concorrenti per il lotto n. 1, l'offerta del costituendo R.T.I. tra SIBA s.p.a. - IDROECO s.r.l. – MERITEC s.r.l., prima in graduatoria, è risultata anomala e, pertanto, si è proceduto all'apertura della relativa Busta "D – Giustificazioni" ed alla sospensione della seduta sino a nuova convocazione;
- che, nella seduta riservata del 18/10/2010, è stato deciso di richiedere al costituendo R.T.I. tra SIBA s.p.a. - IDROECO s.r.l. – MERITEC s.r.l un' integrazione delle giustificazioni presentate in sede di gara (giusta comunicazione prot. n. 16179 del 11/01/2011);
- che, nelle seduta riservata del 02/02/2011, si è avviato l'esame delle *"Integrazioni alle giustificazioni del prezzo"* del costituendo R.T.I. tra SIBA s.p.a. - IDROECO s.r.l. – MERITEC s.r.l. (prot. reg. n. 54446 del 25/01/2011) e deciso di proseguirlo il giorno 08/02/2011;
- che il Presidente ha dichiarato, per l'assenza del componente Ing. Luigi Angelo Maria Cicalese, non valida la seduta del 08/02/2011 e deciso di convocare la commissione di gara per il giorno 16/02/2011;
- che il giorno 16/02/2011 si è preso atto dell'assenza, per motivi di salute, del Presidente della Commissione;
- che, nella seduta riservata del 21/02/2011, si è concluso l'esame delle *"Integrazioni alle giustificazioni del prezzo"* del costituendo R.T.I. tra SIBA s.p.a. - IDROECO s.r.l. – MERITEC s.r.l. e la Commissione ha deciso che le giustificazioni del prezzo prodotte dovessero essere ulteriormente integrate (giusta comunicazione prot. n. 143529 del 22/02/2011);
- che, nella seduta del 01/03/2011, i rappresentanti del costituendo R.T.I. tra SIBA s.p.a. - **IDROECO s.r.l.** – MERITEC s.r.l hanno prodotto una "Relazione Dettagliata sulle *Integrazione a giustificazione del prezzo del 19/01/2011" con allegati*;
- che, nella seduta riservata del 09/03/2011, la Commissione ha deciso di notiziare il competente Settore C.I.A. (comunicazione prot. n. 192735 del 10/03/2011), per acquisire, ai fini della valutazione della congruità dell'offerta, elementi e valutazioni, da parte del R.U.P., sulla correttezza dell'analisi effettuata dal costituendo R.T.I. tra SIBA s.p.a. - IDROECO s.r.l. – MERITEC s.r.l. concernente il risparmio sui costi previsti per l'attività di servizio annuale di manutenzione. La Commissione ha deciso, altresì, la sospensione della seduta sino all'acquisizione delle sopraccennate valutazioni effettuate dal R.U.P.;
- con nota prot. n. 244080 del 28/03/2011 il Settore CIA, in riscontro alla nota prot. n. 192735 del 10/03/2011, ha trasmesso una relazione in ordine all'analisi effettuata dal costituendo R.T.I. tra SIBA s.p.a. - IDROECO s.r.l. – MERITEC s.r.l. relativa al possibile risparmio sui costi previsti per l'attività di servizio annuale di manutenzione;
- che, con nota prot. n. 305187 del 15/04/2011, il Coordinatore dell'A.G.C. 05-dott. Michele Palmieri ha invitato il Presidente della Commissione di gara a procedere alla conclusione delle attività di competenza per la scelta del soggetto affidatario del contratto d'appalto;
- che, nella seduta riservata del 19/04/2011, la Commissione ha esaminato l'ulteriore documentazione riferita alle giustificazioni prodotte dal costituendo R.T.I. tra SIBA s.p.a. - **IDROECO s.r.l.** – MERITEC s.r.l.;
- che, con note prot. nn. 325092, 324472, 325100, 324954, 324988, 324478 del 21/04/2011, è stata comunicata, alle imprese concorrenti, la data del 28/04/2010 per la successiva seduta pubblica di gara;

Tutto ciò premesso

il giorno **28 aprile 2011**, alle ore 15.40, presso gli Uffici del Coordinatore dell'A.G.C. Ambiente sito in via De Gasperi n. 28 in Napoli, si è riunita, in seduta pubblica, per l' affidamento del servizio di Gestione Acquedotti Regionali distinto in Lotto 1 e Lotto 2, la Commissione di gara nelle persone di:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
A.G.C. "Ecologia, Tutela dell'Ambiente, C.I.A., Protezione Civile"
Commissione D.D. n. 4 del 18 gennaio 2010

Gara d'appalto mediante procedura aperta, ex art. 55 del D.Lgs. 163/2006 e succ. mod. e int., per l'affidamento del "Servizio di Gestione Acquedotti Regionali"

- Dr. Rauci Luigi - Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05 - Presidente
- Ing. Luigi Angelo Maria Cicalese - Dirigente del Settore "Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazioni" dell'A.G.C. 15 - Componente
- Avv. Alberto Armenante – Dirigente del Sevizio "Giurisdizione Esclusiva" del Settore "Contenzioso Amministrativo e Tributario" dell'A.G.C. 04 - Componente

Assumono le funzioni di segretari verbalizzanti il Dr. Castrignano Ivano – Funzionario del Settore 02 dell'AGC 05 e il Dr. Carlo Spano – Funzionario del Settore 02 dell'AGC 05.

Il Presidente comunica ai presenti che, a seguito dell'esame delle giustificazioni prodotte dal concorrente, la Commissione di gara ha ritenuto congrua l'offerta del costituendo R.T.I. tra SIBA s.p.a. - IDROECO s.r.l. – MERITEC s.r.l. e, pertanto, la graduatoria finale dei concorrenti per lotto 1 è la seguente:

	CONCORRENTE	Punteggio offerta tecnica	Punteggio offerta economica	Punteggio complessivo
1	Costituendo R.T.I. tra SIBA s.p.a. - IDROECO s.r.l. – MERITEC s.r.l.,	63,917	29,007	**92,924**
2	Costituende A.T.I. tra: SO.T.ECO s.p.a. - IMPEC COSTRUZIONI s.p.a. - D.P.R. COSTRUZIONI s.p.a. – G.E.A. GENERALE EPURAZIONE AMBIENTE s.p.a. – FIN.SE.CO. s.p.a. – D.M. COSTRUZIONI s.a.s. - GEMIS s.r.l.	62,770	28,771	**91,541**
3	Costituendo R.T.I. tra DONDI S.p.A- RDR s.r.l.- COSTRAME s.r.l.- IDROAMBIENTE s.r.l.- FRADEL soc. coop.	62,879	26,867	**89,746**
4	Costituenda A.T.I. tra SLED s.p.a. – MULTISERVIZI s.r.l.	61,467	27,777	**89,243**
5	Costituendo R.T.I tra RITONNARO COSTRUZIONI s.r.l. – IBI IDROBIOIMPIANTI s.p.a. – COFELY ITALIA SPA – CL COSTRUZIONI s.r.l. – PG COSTRUZIONI s.r.l.	58,570	30,000	**88,570**

Per quanto sopra, la Commissione aggiudica in via provvisoria il lotto 1 del servizio di Gestione Acquedotti Regionali al **costituendo Raggruppamento Temporaneo d'Imprese tra: SIBA s.p.a. - IDROECO s.r.l. – MERITEC s.r.l.**, con un punteggio complessivo pari a **92,924 punti** ed un offerta economica pari ad **€ 14.662462,760** oltre oneri per la sicurezza per **€ 191.014,800**.

Concluse le attività di gara relative al lotto 1, si prosegue con quelle riferite al lotto 2.

OMISSIS

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
A.G.C. "Ecologia, Tutela dell'Ambiente, C.I.A., Protezione Civile"
Commissione D.D. n. 4 del 18 gennaio 2010

Gara d'appalto mediante procedura aperta, ex art. 55 del D.Lgs. 163/2006 e succ. mod. e int., per l'affidamento del "Servizio di Gestione Acquedotti Regionali"

OMISSIS

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
A.G.C. "Ecologia, Tutela dell'Ambiente, C.I.A., Protezione Civile"
Commissione D.D. n. 4 del 18 gennaio 2010

Gara d'appalto mediante procedura aperta, ex art. 55 del D.Lgs. 163/2006 e succ. mod. e int., per l'affidamento del "Servizio di Gestione Acquedotti Regionali"

OMISSIS

La Commissione dichiara la sospensione della seduta sino a nuova convocazione.

Viste le disposizioni del disciplinare di gara, la Commissione dispone la trasmissione del presente verbale di gara al Settore "Ciclo Integrato delle Acque" per gli adempimenti di competenza con riferimento al lotto 1.

I lavori della commissione terminano alle ore 16.30.

Il presente verbale si compone di n. 5 pagine.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE
Dott. Luigi Rauci

I COMPONENTI
Ing. Luigi Angelo Maria Cicalese

Avv. Alberto Armenante

I SEGRETARI VERBALIZZANTI
Dott. Ivano Castrignano

Dott. Carlo Spano

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO N. 1 AL VERBALE N. 33 DEL 28/04/2011

SISSIMO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 341 del 03/08/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 9 Ciclo integrato delle acque

Oggetto dell'Atto:

OGGETTO:ART. 64 COMMA 1 LETTERA A) L.R. 3/2007. PIANO ESECUTIVO DI FINANZIAMENTO : 2005 2006 DGR 691 DEL 1.6.2006 CONCESSIONE CONTRIBUTO VENTENNALE DI EURO 10.066,18 AL COMUNE DI SAN SALVATORE TELESINO (BN) SULLA SPESA CAPITALIZZATA DI EURO 131.000,00 PER LAVORI DI COMPLETAMENTO RETE IDRICA VIA VARCO. ACCREDITAMENTO DI N. 40 RATE SEMESTRALI DI EURO 5.033,09 , IL CUI PRELIEVO DI EURO 2.516,54 DAL PIANO 2005 ED EURO 2.516,54 DAL PIANO 2006 , PRESSO LA

IL DIRIGENTE

PREMESSO

CHE con delibera della Giunta Regionale n.691 in data 01.06.2006, è stata disposta, a favore dei Comuni della Regione Campania con popolazione fino a 10.000 abitanti,(riferiti ai dati ISTAT 1.1.2005) l'assegnazione del contributo del 5% sulla spesa autorizzata per la contrazione di mutui, per la durata massima di venti anni, per la realizzazione di interventi per reti idriche, fognarie e di depurazione, ivi inclusi gli eventuali oneri per espropriazioni, stabilendo di far fronte alla prima annualità di detta spesa, pari ad euro 3.500.000,00, con l'impegno sul cap.1500 – U.P.B. 1.82.227 del bilancio regionale relativo all'anno finanziario 2005,con provvedimento del Settore Ciclo Integrato delle Acque n.1314 in data 29.12.2005,(reg.n.7597 del 4.1.2006) mentre si procederà alle restanti annualità sui correlati capitoli degli esercizi successivi;

CHE con la stessa delibera di Giunta Regionale n.691 in data 01.06.2006, è stata disposta a favore dei Comuni della Regione Campania con popolazione fino a 10.000 abitanti,(riferito ai dati ISTAT 2004) l'assegnazione del contributo del 5% sulla spesa autorizzata per la contrazione di mutui, per la durata massima di venti anni, per la realizzazione di interventi per reti idriche,fognarie, impianti di depurazione,ivi inclusi gli eventuali oneri per espropriazioni, stabilendo di far fronte alla prima annualità di detta spesa, pari ad euro 3.500.000,00, con l'impegno sul cap.1500 –U.P.B. 1.82.227 del bilancio regionale relativo all'anno finanziario 2006 con provvedimento del Settore Ciclo Integrato delle Acque n.781 del 5.9.2006,(reg.n.4628 del 21.9.2006) ed alle restanti annualità sui correlati capitoli degli esercizi successivi;

CHE tra gli interventi di cui sopra, allegato alla citata delibera Regionale n. 691/annualità 2005 e 2006, risulta incluso tra gli altri, il Comune di San Salvatore Telesino (BN), a favore del quale è stata assentita promessa di contributo regionale massimo ventennale nella misura costante del 5% pari ad annui:

- euro 5.223,88 sulla spesa di euro 104.477,61 per il piano 2005;
- euro 5.223,88 sulla spesa di euro 104.477,61 per il piano 2006, previste per i lavori sopra indicati;

CONSIDERATO:

CHE con lettera prot. n. 687 del 3/1/2011, il Comune ha chiesto di utilizzare il contributo assegnato con il piano 2005 e 2006 in conto capitale, ed ha trasmesso la delibera di Giunta Comunale n.22 del 15/2/2007, di approvazione del progetto esecutivo per l'importo di euro 131.000,00;

CHE con la predetta deliberazione l'Ente approvava gli atti, di cui al comma 4 dell'art. 66 della nuova legge Regionale della Campania n.3 del 27/2/2007, per lavori di completamento rete idrica via Varco per l'importo di euro 131.000,00;

CHE ai sensi dell'art. 68 della L.R. 3/2007, cosi come modificato dall'art. 27 della L.R. 1/2008, i mutui sono accesi dagli Enti beneficiari e la Regione Campania verserà agli stessi la quota semestrale del contributo stabilito dietro presentazione della quietanza di avvenuto pagamento della rata di ammortamento;

CHE l'Ente interessato, con la stessa nota n. 687 del 3/01/2011, ha trasmesso la delegazione di pagamento rilasciata al Tesoriere Comunale, PRESSO LA BANCA POPOLARE DI NOVARA FILIALE DI TELESE TERME

IBAN IT 57P0560875510000000089660 per l'importo di euro 131.000,00, dando mondato di pagare alla Cassa DD.PP l'importo corrispondente in quata semestrale, entro il 30 giugno e il 31 dicembre del periodo di ammortamento e cioè dall'01/01/2011 al 31/12/2030 di cui coperti semestralmente da contributo regionale per euro 5.033,09, con l'obbligo da parte del Comune di accollarsi eventualmente la differenza tra la rata di ammortamento del mutuo ed il contributo Regionale;

CONSIDERATO altresì che in ottemperanza a quanto disposto dalla Legge Regionale della Campania n. 4 del 15/3/2011 art. 1 comma 36, il predetto Comune ha stipulato il mutuo con la Cassa DD.PP. S.P.A. Entro il 31/12/2010;

RITENUTO:

pertanto doversi procedere alla formale concessione del contributo regionale sulla spesa complessiva di euro 131.000,00, nella misura costante annua e per venti anni di euro 10.066,18 semestralmente euro 5.033,09;

VISTO la D.G.R.della Campania n.3466 in data 3.6.2000 avente ad oggetto:" Attribuzioni di funzioni ai Dirigenti Regionali";

VISTO
DGR 691 del 1.6.2006 PIANO 2005 e 2006;
VISTO la legge regionale 27.2.2007 n.3 e s.m.i.;
VISTO la legge regionale 14/08/1996 n.19;
VISTO l'art. 4 del Decreto Legislativo 30/372001 n. 165;
VISTO le LL.RR. n. 4 e 5 del 15/3/2011;
VISTO la delibera di G.R. n. 157 del 18/4/2011 di approvazione del bilancio Gestionale2011, ai sensi dell'art. 21 della L.R. 30/4/2002, n. 7;
Acquisito il visto di copertura finanziaria del Referente Contabile del Settore Ciclo Integrato delle Acque;
ALLA STREGUA:
dell'istruttoria compiuta dal funzionario, Giglio Giosuè, titolare della posizione organizzativa Staff del Settore 09 dell'Area 05 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge;

D E C R E T A

Per i motivi esposti in narrativa, che qui si intendono di seguito integralmente riportati:

1) di concedere in favore del Comune di San Salvatore Telesino (BN), per l'esecuzione delle opere descritte in narrativa, i sensi dell'art. 64 e 68 della legge regionale n. 3 del 27/2/2007, un contributo per venti anni, con una annualità di euro 10.066,18 e semestralità di euro 5.033,09 facendo fronte alla prima annualità nel modo seguente:

- euro 2.516,54 con l'impegno assunto sul Cap.1500 U.P.B. 1.82.227 - del bilancio Regionale relativo all'anno finanziario 2005, con provvedimento n.1314 del 29.12.2005 (reg.n.7597 del 4/1/2006 , e cosi anche per il secondo semestre;

- euro 2.516,54 con l'impegno assunto sul Cap.1500 U.P.B. 1.82.227 - del bilancio Regionale relativo all'anno finanziario 2006 con provvedimento n.781 del 5.9.2006 (reg.n.4628 del 21.9.2006), e cosi anche per il secondo semestre ;

Le successive 19 annualità graveranno sui correlati capitoli degli esercizi finanziari di competenza

2) di stabilire che l'importo annuo di euro 10.066,18, pari ad euro 5.033,09 semestrali e per tutto il periodo di ammortamento sarà accreditato a favore del Comune di San Salvatore Telesino (BN),PRESSO LA BANCA POPOLARE DI NOVARA FILIALE DI TELESE TERME
IBAN IT 57P0560875510000000089660 , entro il 30 Giugno e il 31 dicembre di ogni anno, a decorrere dalla data di inizio dell'ammortamento del mutuo, previa presentazione della quietanza di pagamento con l'obbligo da parte del Comune di accollarsi la differenza tra rata di ammortamento del mutuo e il contributo regionale;

Si fa obbligo al Comune di attenersi alle disposizioni di cui al decreto Lgs.vo 152/99 e 152/2006 ,norme in materia ambientale, e quelli delle LL.RR. innanzi richiamate, in particolare per quanto concerne gli obblighi previsti dall'art. 72 dalla L.R.. 3/2007 e s.m.i e di ogni altra normativa in materia di LL.PP ;

Il presente decreto deve essere inviato in via telematica, a norma di procedura, al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio per gli adempimenti di competenza, alla segreteria di G.R.C., al B.U.R.C. per la pubblicazione, Archiviazione.

IL DIRIGENTE
Dr. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 517 del 05/07/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA DELLA POTENZA DI 16.56 MWP" DA REALIZZARSI IN LOC. CONTRADA LA FRANCESCA NEL COMUNE DI BENEVENTO CON DUE STAZIONI ELETTRICHE A 150 KV DA REALIZZARE UNA A BENEVENTO E UNA A FOIANO DI VAL FORTORE (BN) E UN ELETTRODOTTO DI CA. 18 KM DA REALIZZARE TRA FOIANO DI VAL FORTORE (BN) ED ARIANO IRPINO (AV) - PROPOSTO DALLA SOC. ENERSOLIS 01 S.R.L.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

che con Delibera di Giunta Regionale n° 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che con DPGR n. 10 del 29 gennaio 2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 1 febbraio 2010 è stato emanato il regolamento regionale n. 2/2010 "Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale";

Che con DGR n. 294 del 21/06/2011 si è stabilito di rinnovare, nelle more della adozione del nuovo disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla valutazione di impatto ambientale (VIA) e alla valutazione di incidenza (VI) di cui ai regolamenti regionali nn. 2/2010 e 1/2010, il funzionamento degli organismi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VI, di cui alla DGR n. 426 del 14 marzo 2008;

CONSIDERATO

che con istanza del 21.09.2010, acquisita al prot. n° 785435 in data 30.09.2010, la Soc. Enersolis 01 s.r.l. con sede legale in Albano Laziale (RM) 00041 in via dei Piani di Monte Savelli n. 48/D, ha trasmesso la documentazione, corredata da studio di Impatto Ambientale, relativa al progetto "Impianto fotovoltaico a terra della potenza di 16.56 $Mw_{p,}$ con due stazioni elettriche a 150 kV da realizzare una a Benevento e una a Foiano di Val Fortore (BN) e un elettrodotto di ca. 18 km da realizzare tra Foiano di Val Fortore (BN) ed Ariano Irpino (AV)" da realizzarsi in loc. contrada la Francesca nel Comune di Benevento;

che la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale è svolta dai Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

RILEVATO

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico I e sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. nella seduta del 28.06.2011, ha ottenuto parere favorevole di compatibilità ambientale per l'impianto fotovoltaico con le seguenti prescrizioni:

- è fatto obbligo di lasciare inverditi i suoli di sedime per tutta la vita dell'impianto;
- è fatto obbligo di collocare i moduli fotovoltaici ad una altezza minima dalla superficie del suolo pari ad un metro, al fine di garantire una luce libera al di sotto della struttura di sostegno, finalizzata a consentire il passaggio e/o lo stazionamento di animali di media taglia;
- è fatto divieto assoluto di utilizzare diserbanti (xenobiotici e non) nei suoli di sedime, sia in fase di esercizio che di realizzazione dell'opera;
- al fine di limitare l'impatto paesaggistico derivante dall'opera, è fatto obbligo di impiantare essenze arboree/arbustive autoctone, coerenti con la fascia fitoclimatica interessata, lungo tutto il perimetro del parco fotovoltaico, vietando in modo assoluto il ricorso a specie alloctone ed infestanti (quali, ad esempio Robinia pseudoacacia); inoltre, per le opere ausiliare, quali cabine di sottocampo e di consegna, vengano adoperati rivestimenti e configurazioni rispettose della tradizione rurale locale;
- è fatto obbligo di utilizzare moduli fotovoltaici trattati con materiali antiriflesso, al fine di non arrecare disturbo all'avifauna;

- in fase di realizzazione dell'impianto, i pannelli vengano acquistati da fornitori che propongono la stipula di un RECYCLING AGREEMENT;
- per il fissaggio della struttura portante al suolo, è fatto obbligo di non realizzare opere murarie o plinti di ancoraggio, ma i pannelli fotovoltaici vengano montati su una struttura di supporto semplicemente ancorata al terreno a mezzo di ancorette munite del sistema di fissaggio al suolo a vite senza fine;
- per la realizzazione della viabilità interna ed esterna di accesso all'area, si fa divieto di realizzare superfici impermeabilizzate, ma si ricorra esclusivamente ad interventi che consentano il naturale afflusso idrico nel sottosuolo ed il naturale deflusso superficiale delle acque meteoriche;
- con riferimento al ripristino ambientale in fase di dismissione dell'impianto, si prescrive l'utilizzo esclusivo di essenze arboree ed arbustive autoctone, coerenti con la fascia fitoclimatica interessata

Per quanto concerne le opere connesse costituite da elettrodotto Foiano – Ginestra degli Schiavoni-Ariano Irpino esprime parere sfavorevole di compatibilità ambientale considerato che l'intervento appare essere parte di un ampio progetto di ampliamento della rete di trasmissione che pertanto non può essere frammentato ma valutato per la sua interezza. Si rileva peraltro che le opere su cui si esprime parere sfavorevole non risultano strettamente necessarie all'esercizio dell'impianto anche perché distanti alcuni Km dal campo fotovoltaico;

che la Soc. Enersolis 01 s.r.l. ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n°916 del 14.07.2005, con bonifico del 4.07.2011;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTA la delibera di G. R. n°426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

di esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 28.06.2011, in merito al progetto "Impianto fotovoltaico a terra della potenza di 16.56 $Mw_{p,}$con due stazioni elettriche a 150 kV da realizzare una a Benevento e una a Foiano di Val Fortore (BN) e un elettrodotto di ca. 18 km da realizzare tra Foiano di Val Fortore (BN) ed Ariano Irpino (AV)" da realizzarsi in loc. contrada la Francesca nel Comune di Benevento, proposto dalla Soc. Enersolis 01 s.r.l. con sede legale in Albano Laziale (RM) 00041 in via dei Piani di Monte Savelli n. 48/D, per l'impianto fotovoltaico con le seguenti prescrizioni:

- è fatto obbligo di lasciare inverditi i suoli di sedime per tutta la vita dell'impianto;
- è fatto obbligo di collocare i moduli fotovoltaici ad una altezza minima dalla superficie del suolo pari ad un metro, al fine di garantire una luce libera al di sotto della struttura di sostegno, finalizzata a consentire il passaggio e/o lo stazionamento di animali di media taglia;
- è fatto divieto assoluto di utilizzare diserbanti (xenobiotici e non) nei suoli di sedime, sia in fase di esercizio che di realizzazione dell'opera;
- al fine di limitare l'impatto paesaggistico derivante dall'opera, è fatto obbligo di impiantare essenze arboree/arbustive autoctone, coerenti con la fascia fitoclimatica interessata, lungo tutto il perimetro del parco fotovoltaico, vietando in modo assoluto il ricorso a specie alloctone ed infestanti (quali, ad esempio Robinia pseudoacacia); inoltre, per le opere ausiliare, quali cabine di sottocampo e di consegna, vengano adoperati rivestimenti e configurazioni rispettose della tradizione rurale locale;
- è fatto obbligo di utilizzare moduli fotovoltaici trattati con materiali antiriflesso, al fine di non arrecare disturbo all'avifauna;

- in fase di realizzazione dell'impianto, i pannelli vengano acquistati da fornitori che propongono la stipula di un RECYCLING AGREEMENT;
- per il fissaggio della struttura portante al suolo, è fatto obbligo di non realizzare opere murarie o plinti di ancoraggio, ma i pannelli fotovoltaici vengano montati su una struttura di supporto semplicemente ancorata al terreno a mezzo di ancorette munite del sistema di fissaggio al suolo a vite senza fine;
- per la realizzazione della viabilità interna ed esterna di accesso all'area, si fa divieto di realizzare superfici impermeabilizzate, ma si ricorra esclusivamente ad interventi che consentano il naturale afflusso idrico nel sottosuolo ed il naturale deflusso superficiale delle acque meteoriche;
- con riferimento al ripristino ambientale in fase di dismissione dell'impianto, si prescrive l'utilizzo esclusivo di essenze arboree ed arbustive autoctone, coerenti con la fascia fitoclimatica interessata

Per quanto concerne le opere connesse costituite da elettrodotto Foiano – Ginestra degli Schiavoni-Ariano Irpino esprime parere sfavorevole di compatibilità ambientale considerato che l'intervento appare essere parte di un ampio progetto di ampliamento della rete di trasmissione che pertanto non può essere frammentato ma valutato per la sua interezza. Si rileva peraltro che le opere su cui si esprime parere sfavorevole non risultano strettamente necessarie all'esercizio dell'impianto anche perché distanti alcuni Km dal campo fotovoltaico;

che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

di inviare il presente atto all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;

di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 522 del 07/07/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "INTEGRAZIONE ATTIVITA' DI GESTIONE E DI TIPOLOGIE DI RIFIUTI CON INCREMENTO DELLA POTENZIALITA' DI TRATTAMENTO E DEPOSITO PRELIMINARE DI RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI E NON" DA REALIZZARSI IN LOC. TAVERNOLA NEL COMUNE DI SAN FELICE A CANCELLO (CE) - PROPOSTO DALLA SOC. ECO SISTEM S. FELICE S.R.L.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con Delibera di Giunta Regionale n° 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

c. Che con DGR n. 294 del 21/06/2011 si è stabilito di rinnovare, nelle more della adozione del nuovo disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla valutazione di impatto ambientale (VIA) e alla valutazione di incidenza (VI) di cui ai regolamenti regionali nn. 2/2010 e 1/2010, il funzionamento degli organismi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VI, di cui alla DGR n. 426 del 14 marzo 2008;

d. CONSIDERATO
e. che con istanza del 18.07.2008, acquisita al prot. n°645873 in data 22.07.2008, la Soc. Eco Sistem S.Felice s.r.l., con sede legale in Napoli alla via M. Schipa n. 61, ha trasmesso la documentazione, corredata da studio di Impatto Ambientale, relativa al progetto “integrazione attività di gestione e di tipologie di rifiuti con incremento della potenzialità di trattamento e deposito preliminare di rifiuti speciali pericolosi e non” da realizzarsi in loc. Tavernola nel Comune di San Felice a Cancello (CE);

f. che la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale è svolta dai Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell’A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

g. che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico V e sottoposto all’esame della Commissione V.I.A. nella seduta del 5.08.2009, ha ottenuto parere favorevole di compatibilità ambientale con le seguenti prescrizioni:
   - l’azienda contatti l’ARPAC (o equipollente), per un’indagine specifica sul sito di che trattasi, volta alla caratterizzazione dello stesso, e che ne fornisca una relazione con allegata l’opportuna scheda anagrafica e di censimento dello stesso sito, fornendone anche l’eventuale codice d’individuazione se mutato (si veda Piano Regionale di bonifica dei Siti inquinati sul B.U.R.C. numero speciale del 09/09/2005 Deliberazione di G.R. 711/2005);
   - bisogna produrre una relazione tecnica inerente la realizzazione del pozzo per la captazione delle acque di falda da utilizzare per i servizi e l’antincendio, e che nella stessa se ne indichino i quantitativi di acqua che sarà presumibilmente utilizzata e consentita nel pieno rispetto delle norme di riferimento vigenti;
   - bisogna adottare ed attuare, interventi necessari ed utili di mitigazione , in maniera particolare quelli relativi alla emissione di polveri prodotte. Inoltre, come utile contributo agli interventi di mitigazione, si individuino all’interno dell’impianto, comunque negli spazi di pertinenza dell’impianto, opportune eventuali altre aree sistemate a verde con piante (alberi) caratteristiche del posto (autoctone);
   - si evitino corpi illuminanti orientati verso il cielo adeguandoli alle raccomandazione delle leggi e norme vigenti in materia e si adottino eventuali accorgimenti dissuasori per l’avifauna;
   - i materiali di risulta ed i rifiuti in generale devono essere trasportati e smaltiti presso discariche autorizzate, e riposti in attesa dello smaltimento, in luoghi sicuri, , nel pieno rispetto sia dell’ambiente naturale circostante che di quello urbano. Lo smaltimento deve realizzarsi in tempi brevi (limite max 48 ore) compreso i liquidi ed altro materiale potenzialmente inquinante;

- si predisponga una regolamentazione dell'accesso degli automezzi al sito, concordandolo, eventualmente, con gli enti gestori della rete viaria e si verifichi periodicamente lo stato di impermeabilità della pavimentazione dell'impianto;
- bisogna inserire i risultati dei monitoraggi in una banca dati appositamente predisposta, resa accessibile a norma di legge, oltre che ai gestori dell'impianto ed agli Enti preposti alla tutela dell'ambiente, anche al pubblico eventualmente interessato;

h. che con istanza del 14.01.2010, acquisita al prot. n°71251 in data 27.01.2010, la Società proponen te ha presentato progetto di variante "integrazione attività di gestione e di tipologie di rifiuti con incremento della potenzialità di trattamento e deposito preliminare di rifiuti speciali pericolosi e non" da realizzarsi in loc. Tavernola nel Comune di San Felice a Cancello (CE)

i. che detto progetto, riproposto all'esame della Commissione V.I.A. nella seduta del 16.09.2010, è stato sottoposto a procedura di Valutazione di Impatto ambientale in quanto la variante è da considerasi sostanziale,

j. che con nota del 22.10.2010 acquisita al prot. 848243 la Società proponente ha richiesto, ai sensi dell'art. 10 bis L. 241/90, di partecipare alla prima seduta utile di Commissione V.I.A;

k. che detto progetto, nella seduta del 25.11.2010, è stato riproposto all'esame della Commissione V.I.A., che ascoltato il proponente e dopo approfondita discussione "*decide che l'istanza non è procedibile, in quanto la variante richiesta coinvolge un'area che risulterebbe già oggetto di una autorizzazione regionale alla ricomposizione di un sito di cava, all'atto non ancora terminata. Pertanto occorre preliminarmente chiarire l'effettiva destinazione dell'area de quo"*

l. che con nota prot. n.415949 del 26/05/2011, la Società proponente, ha presentato la documentazione integrativa alle richieste dalla Commissione V.I.A. nella seduta del 25.11.2010;

RILEVATO

a. che la Soc. Eco Sistem S.Felice s.r.l. ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 916 del 14 .07.2005, con bonifico del 28.10.2009, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 6.11.2009 prot. n°959612;

b. che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico V e riproposto all'esame della Commissione V.I.A. nella seduta del 27.05.2011, ha ottenuto parere favorevole di compatibilità ambientale;

c. che nella seduta sopracitata è stato indicato, per mero errore materiale, l'impianto de quo come di trattamento di rifiuti non pericolosi mentre il progetto è relativo ad un Impianto di trattamento rifiuti speciali pericolosi e non;

d. che la Commissione, nel confermare il parere espresso nella seduta del 27/05/2011, nella seduta del 28.06.2011 prende atto dell'errore materiale nel titolo dell'intervento che correttamente viene di seguito riportato: "integrazione attività di gestione e di tipologie di rifiuti con incremento della potenzialità di trattamento e deposito preliminare di rifiuti speciali pericolosi e non" da realizzarsi in loc. Tavernola nel Comune di San Felice a Cancello (CE), proposto dalla soc. Eco Sistem S. Felice s.r.l.;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTA la delibera di G. R. n°426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella sedute del 27.05.2011 e del 28.06.2011 , in merito al progetto "integrazione attività di gestione e di tipologie di rifiuti con incremento della potenzialità di trattamento e deposito preliminare di rifiuti speciali pericolosi e non" da realizzarsi in loc. Tavernola nel Comune di San Felice a Cancello (CE) proposto dalla Soc. Eco Sistem S. Felice s.r.l., con sede legale in Napoli alla via M. Schipa n. 61,

2. che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

4. di inviare il presente atto all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;

5. di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 523 del 07/07/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

LEGGE 349/86, ART. 6 - RICHIESTA DELL'ESPRESSIONE DEL SENTITO REGIONALE RELATIVO AL PROGETTO "GASDOTTO DI PROCIDA (NA) DA REALIZZARSI TRA IL TRATTO DI MARE TRA IL LAGO DEL FUSARO (BACOLI) E ZONA PORTO DI PROCIDA" - PROPOSTO DALLA SOC. PROGAS METANO SRL

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che la Legge 349/86 , art. 6 detta norme in materia di Impatto Ambientale;

b. che, in particolare, il comma 4del medesimo art. 6 prevede che il Ministero dell'Ambiente si pronuncia sulla compatibilità ambientale dell'intervento sentita la Regione interessata;

c. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

d. che con Delibera di Giunta Regionale n° 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

CONSIDERATO

a. che con istanza prot. n.Ig/LG/14 del 19/07/2010, acquisita al prot. n°643138 in data 28/07/2010, la Società Progas Metano Srl, con sede legale in Concordia sulla Secchia (MO) 41033 alla Via A. Grandi n. 39, c/o CPL Concordia Soc. Coop. Via Emilio Scaglione, 28/31 80145 Napoli, ha trasmesso la documentazione, relativa al progetto "Gasdotto di Procida (NA) da realizzarsi nel tratto di mare fra il lago del Fusaro (Bacoli) e Zona Porto di Procida" ;

b. che la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale è svolta dai Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

RILEVATO

a. che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico II e sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. nella seduta del 20/04/2011, ha ottenuto sentito favorevole di compatibilità ambientale con la prescrizione di:
   - redigere un piano di riqualificazione/ripristino ambientale delle aree di cantiere realizzate nel Comune di Bacoli, da concordarsi con l'ARPA Campania.

b. che la Società Progas Metano Sr ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n°916 del 14.07.2005, con bonifico del 23/05/2011, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 14/06/2011 prot. n. 463708;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTA la D.G.R. n. 426/2008;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03;

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di esprimere Sentito favorevole di compatibilità ambientale, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 20/04/2011, in merito al progetto "Gasdotto di Procida (NA) da realizzarsi nel tratto di mare fra il Lago del Fusaro (Bacoli) e Zona Porto di Procida", proposto dalla

Società Progas Metano Srl, con sede legale in Concordia sulla Secchia (MO) 41033 alla Via A. Grandi n. 39, c/o CPL Concordia Soc. Coop. Via Emilio Scaglione, 28/31 80145 Napoli, con la prescrizione di:

- redigere un piano di riqualificazione/ripristino ambientale delle aree di cantiere realizzate nel Comune di Bacoli, da concordarsi con l'ARPA Campania.

2. che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo,

4. di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania ed al web master per la pubblicazione sul sito regionale

Dr. Michele PALMIERI

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 524 del 07/07/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "IMPIANTO EOLICO DI POTENZA NOMINALE COMPLESSIVA PARI A 42 MWP COMPOSTO DA 14 AEROGENERATORI DA 3.000 KW" DA REALIZZARSI IN LOC. PIANO DI CONZA, COSTA CAPPIELLO, MONTE LA SERRA, SERRO DEI MORTAI NEL COMUNE DI CONZA DELLA CAMPANIA (AV) - PROPOSTO DALLA SOC. WESTWIND S.R.L.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con Delibera di Giunta Regionale n° 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

c. che con DPGR n. 10 del 29 gennaio 2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 1 febbraio 2010 è stato emanato il regolamento regionale n. 2/2010 “Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale”;

CONSIDERATO

a. che con istanza del 2.12.2008, acquisita al prot. n° 1018798 in data 4.12.2008, la Soc. Westwind S.r.l., con sede legale in Napoli alla Via Santa Lucia n. 90, ha trasmesso la documentazione, corredata da studio di Impatto Ambientale, relativa al progetto “impianto eolico di potenza nominale complessiva pari a 45 MWp composto da 15 aerogeneratori da 3.000 kW” da realizzarsi in loc. Piano di Conza, costa Cappiello, Monte la Serra, Serro dei Mortai nel Comune di Conza della Campania (AV);

b. che la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale è svolta dai Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell’A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

RILEVATO

a. che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico III e sottoposto all’esame della Commissione V.I.A. nella seduta del 19.05.2011, ha ottenuto parere favorevole di compatibilità ambientale con le prescrizioni di seguito riportate:
   - eliminare l’aerogeneratore n. 14 in quanto eccessivamente prossimo alla ZPS;
   - definire, di concerto con l’amministrazione comunale di Conza della Campania, adeguate misure di compensazione ambientale;

b. che la Soc. Westwind S.r.l. ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n°916 del 14.07.2005, con bonifico del 2.05.2011,

RITENUTO, di dover provvedere all’emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTA la delibera di G. R. n° 426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 19.05.2011, in merito al progetto “impianto eolico di potenza nominale complessiva pari a 42 MWp composto da 14 aerogeneratori da 3.000 kW” da realizzarsi in

loc. Piano di Conza, costa Cappiello, Monte la Serra, Serro dei Mortai nel Comune di Conza della Campania (AV), proposto dalla Soc. Westwind S.r.l., con sede legale in Napoli alla Via Santa Lucia n. 90, con le prescrizioni di seguito riportate:

- eliminare l'aerogeneratore n. 14 in quanto eccessivamente prossimo alla ZPS
- definire, di concerto con l'amministrazione comunale di Conza della Campania, adeguate misure di compensazione ambientale;

2. che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

4. di inviare il presente atto all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;

5. di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dott. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 544 del 18/07/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "PSR 2007-2013 ASSE II MISURA 216 - RIPRISTINO E AMPLIAMENTO DI MURETTI A SECCO, TERRAZZAMENTI E CIGLIONAMENTI PREESISTENTI DEL RIFUGIO PIANI DELLA CROCE" DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI ROFRANO (SA) - PROPOSTO DAL COMUNE DI ROFRANO (SA).

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale n° 1216 del 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

c. che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

d. che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

e. che la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

f. che con DPGR n. 9 del 29 gennaio 2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 1.02.2010, è stato emanato il regolamento regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";

g. che con DGR n. 294 del 21/06/2011 si è stabilito di rinnovare, nelle more della adozione del nuovo disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla valutazione di impatto ambientale (VIA) e alla valutazione di incidenza (VI) di cui ai regolamenti regionali nn. 2/2010 e 1/2010, il funzionamento degli organismi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VI, di cui alla DGR n. 426 del 14 marzo 2008;

CONSIDERATO che con richiesta del 7.10.2010 prot. 4746, acquisita al prot. n° 816950 in data 12.10.2010, il Comune di Rofrano (SA), con sede in via P. Scandizzo 84070, ha presentato istanza relativa al progetto "PSR 2007-2013 Asse II Misura 216 - Ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti del rifugio Piani della Croce" da realizzarsi nel Comune di Rofrano (SA);

RILEVATO

a. che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico V, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 28.06.2011, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza ribadendo il rispetto:
   - delle misure di mitigazione proposte nello Studio di Incidenza
   - delle prescrizioni date dallo STAPF Salerno con il parere favorevole prot. 169512 datato 02/03/2011
   - delle condizioni poste dalla Soprintendenza Beni Architettonici e Paesaggistici SA/AV prot. 11766 04/05/2011
   - delle seguenti prescrizioni:

- si adotti un adeguato piano di sicurezza per gli operatori, ai sensi delle norme vigenti, ed utile anche per mitigare le attività rumorose ed inquinanti di cantiere (prodotte dai mezzi e macchinari vari). Il piano dovrà essere coordinato con le eventuali altre azioni operative rivolte alla tutela e salvaguardia del contesto in cui si opera
- fin dalla fase di cantiere e nelle successive fasi operative previste, i materiali di risulta ed i rifiuti in generale, non riciclabili o recuperabili in loco, dovranno essere trasportati e smaltiti sempre presso discariche autorizzate e riposti, in attesa dello smaltimento, in luoghi sicuri temporaneamente attrezzati, secondo le disposizioni normative per deposito temporaneo, nel pieno rispetto dell'ambiente naturale circostante
- si rispettino e si facciano rispettare in maniera assoluta agli addetti ai lavori tutte le buone regole operative previste in progetto, finalizzate a non utilizzare sia materiale che sostanze inquinanti
- l'esecuzione dei lavori, come già previsto in progetto, dovrà essere svolta in tempi brevi e nel pieno rispetto dell'ambiente naturale in cui si opera, evitando qualsiasi forma di inquinamento luminoso e qualsiasi interferenza con i periodi riproduttivi degli animali (quali rumori, diffusione di polveri ecc…). I lavori dovranno iniziare dopo il sorgere del sole e terminare prima del tramonto
- si operi nel periodo vegetativo della flora e per evitare disturbo all'avifauna migrante e stanziale, si impone l'obbligo di non operare contemporaneamente con più mezzi meccanici, stabilendo delle opportune e necessarie pause. Si adotti pertanto un adeguato cronoprogramma che tenga conto non solo dei periodi di interruzione dei lavori, ma anche delle pause che si dovranno rispettare nelle varie azione operative che richiedono l'uso di mezzi ed attrezzi meccanici.
- limitarsi solo a quanto previsto in progetto, salvaguardando tutti gli individui arborei autoctoni lungo il percorso, compresi quelli morti e deperienti se presenti, in quantità e con distribuzione tale da preservare la loro valenza strutturale e funzionale alla diversità biologica nella biocenosi del luogo, soprattutto con riferimento alla presenza di specie animali che utilizzano i ceppi di alberi vecchi o morenti, alla cui base depongono le uova
- al termine dell'utilizzazione, se necessario, anche nel corso della stessa, si dovranno realizzare interventi specifici di prevenzione e protezione a tutela del contesto ambientale in cui si opera e di quello posto nelle immediate vicinanze. All'occorrenza, se necessario, intervenire preferibilmente sempre con opere di ingegneria naturalistica
- in fase di utilizzazione attenersi a tutte le norme vigenti inerenti la tutela ambientale per salvaguardare il più possibile lo stato di conservazione dei luoghi e si adottino forme di controllo mirato ed organizzato onde evitare la formazione di mini discariche in contesti naturali;

b. che il Comune di Rofrano ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 683 del 8.10.2010 pubblicato sul BURC n. 76 del 22.11.2010, con bonifico del 11.05.2011,

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTE
la delibera di G R. n°426/2008;
la delibera di G.R. n°294/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di esprimere parere favorevole di valutazione di incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 28.06.2011, in merito al progetto "PSR 2007-2013 Asse II Misura 216 - Ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti del rifugio Piani della Croce" da realizzarsi nel Comune di Rofrano (SA), proposto dal Comune di Rofrano (SA), con sede in via P. Scandizzo 84070, ribadendo il rispetto:
   - delle misure di mitigazione proposte nello Studio di Incidenza
   - delle prescrizioni date dallo STAPF Salerno con il parere favorevole prot. 169512 datato 02/03/2011
   - delle condizioni poste dalla Soprintendenza Beni Architettonici e Paesaggistici SA/AV prot. 11766 04/05/2011
   - delle seguenti prescrizioni:
     - si adotti un adeguato piano di sicurezza per gli operatori, ai sensi delle norme vigenti, ed utile anche per mitigare le attività rumorose ed inquinanti di cantiere (prodotte dai mezzi e macchinari vari). Il piano dovrà essere coordinato con le eventuali altre azioni operative rivolte alla tutela e salvaguardia del contesto in cui si opera
     - fin dalla fase di cantiere e nelle successive fasi operative previste, i materiali di risulta ed i rifiuti in generale, non riciclabili o recuperabili in loco, dovranno essere trasportati e smaltiti sempre presso discariche autorizzate e riposti, in attesa dello smaltimento, in luoghi sicuri temporaneamente attrezzati, secondo le disposizioni normative per deposito temporaneo, nel pieno rispetto dell'ambiente naturale circostante
     - si rispettino e si facciano rispettare in maniera assoluta agli addetti ai lavori tutte le buone regole operative previste in progetto, finalizzate a non utilizzare sia materiale che sostanze inquinanti
     - l'esecuzione dei lavori, come già previsto in progetto, dovrà essere svolta in tempi brevi e nel pieno rispetto dell'ambiente naturale in cui si opera, evitando qualsiasi forma di inquinamento luminoso e qualsiasi interferenza con i periodi riproduttivi degli animali (quali rumori, diffusione di polveri ecc…). I lavori dovranno iniziare dopo il sorgere del sole e terminare prima del tramonto
     - si operi nel periodo vegetativo della flora e per evitare disturbo all'avifauna migrante e stanziale, si impone l'obbligo di non operare contemporaneamente con più mezzi meccanici, stabilendo delle opportune e necessarie pause. Si adotti pertanto un adeguato cronoprogramma che tenga conto non solo dei periodi di interruzione dei lavori, ma anche delle pause che si dovranno rispettare nelle varie azione operative che richiedono l'uso di mezzi ed attrezzi meccanici.
     - limitarsi solo a quanto previsto in progetto, salvaguardando tutti gli individui arborei autoctoni lungo il percorso, compresi quelli morti e deperienti se presenti, in quantità e con distribuzione tale da preservare la loro valenza strutturale e funzionale alla diversità biologica nella biocenosi del luogo, soprattutto con riferimento alla presenza di specie animali che utilizzano i ceppi di alberi vecchi o morenti, alla cui base depongono le uova
     - al termine dell'utilizzazione, se necessario, anche nel corso della stessa, si dovranno realizzare interventi specifici di prevenzione e protezione a tutela del contesto ambientale in cui si opera e di quello posto nelle immediate vicinanze. All'occorrenza, se necessario, intervenire preferibilmente sempre con opere di ingegneria naturalistica
     - in fase di utilizzazione attenersi a tutte le norme vigenti inerenti la tutela ambientale per salvaguardare il più possibile lo stato di conservazione dei luoghi e si adottino forme di controllo mirato ed organizzato onde evitare la formazione di mini discariche in contesti naturali;

2. che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza

delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;

3. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

4. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;

5. di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 539 del 18/07/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "REALIZZAZIONE DI UNA CASERMA DEI CARABINIERI CON ALLOGGIO PER IL COMANDANTE ED IL VICE COMANDANTE" DA REALIZZARSI IN LOC. MULINO DEL COMUNE DI OLEVANO SUL TUSCIANO (SA) - PROPOSTO DAL COMUNE DI OLEVANO SUL TUSCIANO (SA)

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE “Uccelli” sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE “Habitat” (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. Che con Delibera di Giunta Regionale n°1216 del 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

c. Che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

d. Che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

e. Che la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all’art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell’A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

f. Che con DPGR n. 9 del 29 gennaio 2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 1.02.2010, è stato emanato il regolamento regionale n. 1/2010 “Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d’Incidenza”;

g. che con DGR n. 294 del 21/06/2011 si è stabilito di rinnovare, nelle more della adozione del nuovo disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla valutazione di impatto ambientale (VIA) e alla valutazione di incidenza (VI) di cui ai regolamenti regionali nn. 2/2010 e 1/2010, il funzionamento degli organismi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VI, di cui alla DGR n. 426 del 14 marzo 2008;

CONSIDERATO
Che con richiesta del 13/04/2010 prot. n.3145, acquisita al prot. n°330456 in data 15/04/2010, il Comune di Olevano sul Tusciano (SA) ha presentato istanza relativa al progetto “Realizzazione di una caserma dei Carabinieri con alloggio per il comandante ed il vice comandante” da realizzarsi in loc. Mulino del Comune di Olevano sul Tusciano (SA);

RILEVATO

a. Che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico IV, è stato sottoposto all’esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 28/06/2011, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza con le prescrizioni di seguito riportate:
   - il direttore del Cantiere insieme con il responsabile della ditta appaltatrice dei lavori provvedano ad applicare le soluzioni tecniche e le tipologie di lavoro più opportune al fine di ridurre al minimo le emissioni in atmosfera (polveri, gas dei motori a scoppio, vibrazioni generate da mezzi meccanici, rumori dovuti da movimento di materiali, di martelli pneumatici,

scavatori cingolati), adottare una meticolosa sorveglianza sullo svolgersi dei lavori ed una altrettanta meticolosa manutenzione dei mezzi e delle macchine operatrici;
- limitare allo stretto necessario l'uso di sostanze inquinanti e pericolose quali lubrificanti, detergenti, acidi e composti chimici se non in ambienti o su superfici impermeabili al fine di evitare sversamenti al suolo;
- i rifiuti prodotti in cantiere dovranno trovare momentaneo stoccaggio in aree riservate opportunamente perimetrate ed attrezzate, prima di essere conferiti in discariche autorizzate o centri di recupero dei medesimi;
- non procedere nei lavori particolarmente impattanti per rumori, vibrazioni al suolo, emissioni di fumi o polveri durante il periodo di riproduzione delle specie faunistiche stanziali o di passo ed in particolare nei mesi da giugno a fine luglio.

b. Che il Comune di Olevano sul Tusciano (SA) ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n°916 del 14 .07.2005, con bonifico del 7/04/2010, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 15/04/2010 prot. N°330456;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTE
la D.G.R. n. 426/2008;
la DGR n. 294/2011

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 28/06/2011, in merito al progetto "Realizzazione di una caserma dei Carabinieri con alloggio per il comandante ed il vice comandante" da realizzarsi in loc. Mulino del Comune di Olevano sul Tusciano (SA), proposto dal Comune di Olevano sul Tusciano (SA), con le prescrizioni di seguito riportate:
   - il direttore del Cantiere insieme con il responsabile della ditta appaltatrice dei lavori provvedano ad applicare le soluzioni tecniche e le tipologie di lavoro più opportune al fine di ridurre al minimo le emissioni in atmosfera (polveri, gas dei motori a scoppio, vibrazioni generate da mezzi meccanici, rumori dovuti da movimento di materiali, di martelli pneumatici, scavatori cingolati), adottare una meticolosa sorveglianza sullo svolgersi dei lavori ed una altrettanta meticolosa manutenzione dei mezzi e delle macchine operatrici;
   - limitare allo stretto necessario l'uso di sostanze inquinanti e pericolose quali lubrificanti, detergenti, acidi e composti chimici se non in ambienti o su superfici impermeabili al fine di evitare sversamenti al suolo;
   - i rifiuti prodotti in cantiere dovranno trovare momentaneo stoccaggio in aree riservate opportunamente perimetrate ed attrezzate, prima di essere conferiti in discariche autorizzate o centri di recupero dei medesimi;
   - non procedere nei lavori particolarmente impattanti per rumori, vibrazioni al suolo, emissioni di fumi o polveri durante il periodo di riproduzione delle specie faunistiche stanziali o di passo ed in particolare nei mesi da giugno a fine luglio.

2. che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza

delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;

3. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo, al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania ed al web master per la pubblicazione sul sito regionale

4. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;

Dr. Michele PALMIERI

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 543 del 18/07/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "TAGLIO BOSCHIVO DI FAGGIO FG. 5 P.LLE 28 E 29" DA REALIZZARSI IN LOC. VALLATRONE NEL COMUNE DI SANT'ANGELO A SCALA (AV) - PROPOSTO DAL SIG. D'ALESSANDRO ANTONIO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale n° 1216 del 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

c. che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

d. che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

e. che la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

f. che con DPGR n. 9 del 29 gennaio 2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 1.02.2010, è stato emanato il regolamento regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";

g. che con DGR n. 294 del 21/06/2011 si è stabilito di rinnovare, nelle more della adozione del nuovo disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla valutazione di impatto ambientale (VIA) e alla valutazione di incidenza (VI) di cui ai regolamenti regionali nn. 2/2010 e 1/2010, il funzionamento degli organismi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VI, di cui alla DGR n. 426 del 14 marzo 2008;

CONSIDERATO che con richiesta del 3.12.2009, acquisita al prot. n° 11939 in data 8.01.2010, il Sig. D'Alessandro Antonio, con sede in Pietrastornina (AV) alla Piazza Vittorio Veneto n. 18, ha presentato istanza relativa al progetto "taglio boschivo di faggio Fg. 5 p.lle 28 e 29" da realizzarsi in loc. Vallatrone nel Comune di Sant'Angelo a Scala (AV)

RILEVATO

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico V, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 28.06.2011, ha espresso parere favorevole di valutazione di incidenza con le prescrizioni di seguito indicate:

- effettuare, prima dell'apertura del cantiere che verrà, sempre un'indagine sullo stato dei luoghi, per avere un quadro di riferimento dell'area allo stato di fatto e sulla quale si andrà ad operare
- l'esecuzione dei lavori dovrà essere svolta sempre in tempi brevi e si dovrà operare nel rispetto dell'ambiente naturale in cui si opera, evitando qualsiasi forma di inquinamento, anche luminoso e qualsiasi interferenza con i periodi riproduttivi degli animali (quali rumori e diffusione di polveri)
- non effettuare scavi nè movimenti di terra, se non autorizzati.

- nelle varie fasi operative previste, i materiali di risulta ed i rifiuti in generale dovranno essere trasportati e smaltiti presso discariche autorizzate, e riposti in attesa dello smaltimento, in luoghi sicuri, temporaneamente attrezzati all'interno del cantiere, secondo le disposizioni normative per deposito temporaneo, nel pieno rispetto sia dell'ambiente naturale circostante che di quello urbano eventualmente posto nelle vicinanze del o dei luoghi di taglio.
- per ogni singolo intervento programmato, per le singole particelle, approntare un adeguato piano di sicurezza per il cantiere e per gli operatori, utile anche per mitigare le attività rumorose (prodotte dai mezzi e macchinari vari) nonchè inquinanti di cantiere, coordinato con le eventuali altre azioni operative rivolte alla tutela e salvaguardia del contesto in cui si opera.
- Per evitare danni di natura idrogeologica, sempre nelle fasi operative previste, derivanti dalle operazioni di esbosco e dall'eventuale apertura di piste e/o strabelli (se previsti ed autorizzate), al termine dell'utilizzazione, e se necessario, anche nel corso della stessa, si dovranno realizzare interventi specifici di prevenzione e protezione a tutela del contesto ambientale in cui si opera e di quello posto nelle immediate vicinanze. All'occorrenza, se necessario, intervenire preferibilmente con opere di ingegneria naturalistica
- per evitare l'emissione o la distribuzione di sostanze inquinanti, nell'aria, in acqua e sul suolo, si programmi un controllo quotidiano ed un monitoraggio periodico relativamente:
  - alla manutenzione dei mezzi e degli attrezzi meccanici previsti per le utilizzazioni
  - allo smaltimento dei rifiuti inquinanti e non, da trattenere all'interno del cantiere ed in luoghi sicuri, non oltre un certo limite di tempo prestabilito (preferibilmente max 48 ore)
- per gli interventi che interesseranno le particelle, di qualunque natura essi siano, si adottino le dovute ed adeguate misure di mitigazione ed azioni di monitoraggio che dovranno essere parte integrante degli stessi. Interventi.
- le strutture di cantiere, al termine dell'esecuzione dei lavori, dovranno essere allontanate procedendo alla conseguente bonifica delle zone interessate, e nelle sole ore giornaliere, limitando l'inquinamento acustico ed atmosferico, utilizzando, solo se necessario, veicoli ed attrezzi, omologati CEE da sottoporre comunque ad un'accurata manutenzione, per limitare ulteriormente i fenomeni d'inquinamento ambientale;

che il Sig. D'Alessandro Antonio ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n°916 del 14.07.2005, con bonifico del 1.12.2009,

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTE
la delibera di G R. n°426/2008;
la delibera di G.R. n°294/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di esprimere parere favorevole di valutazione di incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 28.06.2011, in merito al progetto "taglio boschivo di faggio Fg. 5 p.lle 28 e 29" da realizzarsi in loc. Vallatrone nel Comune di Sant'Angelo a Scala (AV), proposto dal Sig. D'Alessandro Antonio, con sede in Pietrastornina (AV) alla Piazza Vittorio Veneto n. 18, con le prescrizioni di seguito indicate:
   - effettuare, prima dell'apertura del cantiere che verrà, sempre un'indagine sullo stato dei luoghi, per avere un quadro di riferimento dell'area allo stato di fatto e sulla quale si andrà ad operare

- l'esecuzione dei lavori dovrà essere svolta sempre in tempi brevi e si dovrà operare nel rispetto dell'ambiente naturale in cui si opera, evitando qualsiasi forma di inquinamento, anche luminoso e qualsiasi interferenza con i periodi riproduttivi degli animali (quali rumori e diffusione di polveri)
- non effettuare scavi nè movimenti di terra, se non autorizzati.
- nelle varie fasi operative previste, i materiali di risulta ed i rifiuti in generale dovranno essere trasportati e smaltiti presso discariche autorizzate, e riposti in attesa dello smaltimento, in luoghi sicuri, temporaneamente attrezzati all'interno del cantiere, secondo le disposizioni normative per deposito temporaneo, nel pieno rispetto sia dell'ambiente naturale circostante che di quello urbano eventualmente posto nelle vicinanze del o dei luoghi di taglio.
- per ogni singolo intervento programmato, per le singole particelle, approntare un adeguato piano di sicurezza per il cantiere e per gli operatori, utile anche per mitigare le attività rumorose (prodotte dai mezzi e macchinari vari) nonchè inquinanti di cantiere, coordinato con le eventuali altre azioni operative rivolte alla tutela e salvaguardia del contesto in cui si opera.
- Per evitare danni di natura idrogeologica, sempre nelle fasi operative previste, derivanti dalle operazioni di esbosco e dall'eventuale apertura di piste e/o strabelli (se previsti ed autorizzate), al termine dell'utilizzazione, e se necessario, anche nel corso della stessa, si dovranno realizzare interventi specifici di prevenzione e protezione a tutela del contesto ambientale in cui si opera e di quello posto nelle immediate vicinanze. All'occorrenza, se necessario, intervenire preferibilmente con opere di ingegneria naturalistica
- per evitare l'emissione o la distribuzione di sostanze inquinanti, nell'aria, in acqua e sul suolo, si programmi un controllo quotidiano ed un monitoraggio periodico relativamente:
  - alla manutenzione dei mezzi e degli attrezzi meccanici previsti per le utilizzazioni
  - allo smaltimento dei rifiuti inquinanti e non, da trattenere all'interno del cantiere ed in luoghi sicuri, non oltre un certo limite di tempo prestabilito (preferibilmente max 48 ore)
- per gli interventi che interesseranno le particelle, di qualunque natura essi siano, si adottino le dovute ed adeguate misure di mitigazione ed azioni di monitoraggio che dovranno essere parte integrante degli stessi. Interventi.
- le strutture di cantiere, al termine dell'esecuzione dei lavori, dovranno essere allontanate procedendo alla conseguente bonifica delle zone interessate, e nelle sole ore giornaliere, limitando l'inquinamento acustico ed atmosferico, utilizzando, solo se necessario, veicoli ed attrezzi, omologati CEE da sottoporre comunque ad un'accurata manutenzione, per limitare ulteriormente i fenomeni d'inquinamento ambientale;

2. che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;

3. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

4. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;

5. di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dott. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 525 del 07/07/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA 2000 - 2006 - MISURA 1.8 AZIONE B) - DELIBERA DI G.R. N.1082/2005 - BANDO PER LA "REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA, RISANAMENTO E RECUPERO DEL COSTRUITO, DI PROPRIETA' DEGLI ENTI LOCALI, INTERESSATO DALLA PRESENZA DI MATERIALI CONTENENTI AMIANTO (L.257/92 E D.P.R. 8.09.94 E SS MM ED II)". - DECRETO DIRIGENZIALE N.693 DEL 10 OTTOBRE 2005. BENEFICIARIO FINALE: COMUNE DI MACERATA CAMPANIA (CE). OPERAZIONE: "RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE E RIPRISTINO MEDIANTE

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE, con Delibera di Giunta Regionale n.1082 del 4.08.05, tra l'altro, venivano approvati i criteri e gli indirizzi da inserire nel bando pubblico per la *"Realizzazione di interventi di messa in sicurezza, risanamento e recupero del costruito, di proprietà degli Enti Locali, interessato dalla presenza di materiali contenenti amianto (L.257/92 e D.P.R. 8.09.94 e ss mm ed ii)"* da finanziare con i fondi F.E.S.R., nell'ambito dell'Azione b), Misura 1.8 del P.O.R.,. 2000/2006;

CHE, con decreto del dirigente del Settore Tutela dell'Ambiente e del Responsabile della Misura 1.8 n.693 del 10.10.05, pubblicato sul B.U.R.C. n.54 del 24.10.05, veniva, tra l'altro, approvato il bando pubblico di cui sopra

CHE, con decreto n.209 del 05.04.2006 del Responsabile dell'Asse 1 e del Responsabile della Misura 1.8, veniva, tra l'altro, approvato l'elenco dei progetti ammessi alla partecipazione dei fondi di cui sopra (Allegato A) e venivano ammessi a finanziamento i progetti ivi inclusi, per l'importo complessivo di € 16.254.353,01;

CHE, il progetto: *"Riqualificazione ambientale e ripristino mediante bonifica dei rivestimenti murari in M.C.A. della scuola elementare G. Matteotti"*, proposto dal comune di Macerata Campania**,** nella qualità di Beneficiario Finale, rientrava nell'elenco dei progetti ammessi con il decreto n.209/06 alla partecipazione dei fondi FESR del P.O.R - Misura 1.8 - Azione b), di cui al Q.C.S. 2000/2006, per il **costo totale ammissibile** di **€ 225.483,24,** a valere sulle somme già impegnate con la delibera di G.R. n.4068/01 sui capitoli: 2180 – imp. n.4875, 2182 – imp. n.4876 - e 2184 – imp. n.4877 del bilancio di esercizio finanziario 2001, nella misura, rispettivamente, del 50%, del 35% e del 15%;

CHE il B.F., con nota del Legale Rappresentante prot. n.4419 del 25.05.06, acquisita al protocollo regionale in data 15.06.06 con n.524122, trasmetteva il decreto dirigenziale n.209/06, sottoscritto per accettazione dal legale rappresentante e dal Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.);

CHE, con decreto n.145 del 20.03.07 del Responsabile dell'Asse 1 e del Responsabile della Misura, veniva disposta la liquidazione in favore del comune di Macerata Campania (CE) del **I acconto** di € 106.033,61, a titolo di anticipazione sul contributo in parola, salvo conguaglio finale;

CHE, con decreto n.1156 del 26.10.07 del Responsabile dell'Asse 1 e del Responsabile della Misura, veniva disposta la liquidazione in favore del comune di Macerata Campania (CE) del **II acconto** di € 42.413,44, a titolo di anticipazione sul contributo in parola, salvo conguaglio finale;

CHE, con decreto n.362 del 21.05.08 del Responsabile dell'Asse 1 e del Responsabile della Misura, veniva disposta la liquidazione in favore del comune di Macerata Campania (CE) del **III acconto** di € 53.016,81, a titolo di anticipazione sul contributo in parola, salvo conguaglio finale;

CHE, con decreto dirigenziale n.458 del 19.05.09 del Responsabile dell'Asse 1 e del Responsabile della Misura, veniva disposta la liquidazione in favore del comune di Macerata Campania (CE) del **saldo** di € 1.277,37 e veniva individuata un'economia di € 22.742,01;

CHE la Giunta della Regione Campania, con delibera n.1748 del 31 ottobre 2008 come modificata ed integrata da ultimo con la delibera n.1100 del 12 giugno 2009, approvava le linee guida di chiusura del POR 2000/2006;

CHE la Giunta della Regione Campania, con delibera n.1276 del 22 luglio 2009, stabiliva le procedure per garantire il completamento delle operazioni avviate con le risorse del POR Campania 2000 2006;

CHE la Giunta della Regione Campania, con delibera n.1820 del 18 dicembre 2009 prorogava la scadenza, per l'inoltro delle dichiarazioni finali di spesa dei Responsabili delle Misure all'Autorità di

Pagamento, indicata nelle citate linee guida, confermando le ulteriori disposizioni contenute in queste ultime e conferendo mandato ai Responsabili delle Misure di darne comunicazione immediata ai Beneficiari Finali, al fine di consentire loro l'espletamento delle attività di propria competenza;

CHE, in attuazione della delibera di G.R. n.1820/09, con note del Coordinatore dell'A.G.C. 05 e del Responsabile della Misura 1.8 prott: n.27303 del 13.01.2010 e n.50302 del 20.01.2010, venivano comunicati al B.F. i termini e gli adempimenti di competenza, al fine di garantire la chiusura del Programma nel rispetto delle decisioni assunte al riguardo dalla Commissione Europea;

CHE il comune di Macerata Campania, con nota del Sindaco prot. n.985 del 2.02.2010, acquisita al protocollo regionale: n.97830 del 3.02.2010, in riscontro alle richiamate note regionali prott: n.27303 del 13.01.2010 e n. 50302 del 20.01.2010, trasmetteva la documentazione di seguito specificata:
- la check list di controllo, con relativi allegati;
- il quadro economico definitivo;
- la dichiarazione di spesa del B.F., relativa alle spese sostenute dopo il 30.06.09;

CHE, nell'ambito del procedimento di chiusura dell'operazione, il B.F. doveva completare ed integrare la documentazione trasmessa;

CHE il comune di Macerata Campania, con note del Responsabile dell'Ufficio Tecnico e RUP prot n. 985 del 02.02.2010 e prot. n. 2249 del 9.03.2010 , acquisite rispettivamente al protocollo regionale: n. 0097830 del 03.02.2010 e n. 252805 del 22.03.2011 , integrava, aggiornava e completava la documentazione come di seguito specificato:
- la check list di controllo aggiornata;
- la dichiarazione finale di spesa del B.F. aggiornata , con relativi allegati di rendicontazione;

DATO ATTO CHE il B.F. produceva: il quadro economico definitivo della spesa ammissibile, l'attestazione di spesa finale e la check list di controllo, relativamente alle oo pp a regia regionale, debitamente compilati e sottoscritti, allegando, altresì, la documentazione non precedentemente trasmessa quale parte integrante e sostanziale del fascicolo di progetto agli atti della Regione;

CONSIDERATO CHE, a norma dell'art.4 del regolamento CE 438/2001, per quanto possibile sulla base della documentazione trasmessa dal B.F., la spesa finale, in Euro, ammissibile alla partecipazione dei fondi del POR 2000/2006 – Misura 1.8 - Azione b) è, rendicontabile come di seguito:

Spesa ammissibile del progetto

Articolazione della spesa	**Spesa ammissibile definitiva** (prot. n.97830 del 3.02.2010)
A – Spese di esecuzione	
- Lavori	150.528,44
- IVA	30.105,69
Totale	**180.634,13**
B - Spese generali	
- Spese tecniche	18.955,18
- IVA e/o oneri diversi	3.151,92
Totale	**22.107,10**
S=S1+S2 - Totale spesa amm. progetto	**202.741,23**
S1 - Totale spesa amm. progetto ante 30.06.09	**202.718,08**
S2 - Totale spesa amm. progetto post 30.06.09	**23,15**

Dettaglio spese ammissibili ante 30.06.2009 (S1)

Spesa liquidata		**Spesa ordinata**		**Spesa quietanzata (S1=Q1)**	
Lavori + IVA	Spese generali + IVA e/o oneri diversi	Lavori + IVA	Spese generali + IVA e/o oneri diversi	Lavori + IVA	Spese generali + IVA e/o oneri diversi
180.634.12	22.106.35	180.634.12	22.083.96	180.634.12	22.083.96
Totale	**202.740,47**	Totale	**202.718,08**	Totale	**202.718,08**

Dettaglio spese ammissibili post 30.06.2009 (S2=Q2=Q2.1+Q2.2)

Spesa liquidata		Spesa ordinata		**Spesa quietanzata post 30-06-09 (Q2.1)**		**Spesa da quietanzare post 30.06.09 (Q2.2)**	
Lavori + IVA	Spese generali + IVA e/o oneri diversi	Lavori + IVA	Spese generali + IVA e/o oneri diversi	Lavori + IVA	Spese generali + IVA e/o oneri diversi	Lavori + IVA	Spese generali + IVA e/o oneri diversi
0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	23.15	0.00	0.00
Totale	**0.00**	**Totale**	**0.00**	**Totale**	**23,15**	**Totale**	**0.00**

Rendicontazione sulle risorse POR 2000/2006						
inanziamento iniziale **(F)**	Spesa ammissibile definitiva progetto **(S)**		Risorse erogate dalla Regione (acconti intermedi + saldo) (**E**)	**Somme da restituire** se E > S1 (erogato - certificabile)	**Cofinanziamento a valere sul bilancio comunale** (**C≡S2**)	**Spesa finale ammissibile a valere sulla programmazione 2000/2006** (**S1**)
	ante 30-06-09 (**S1**)	post 30-06-09 (**S2**=Q2.1+Q2.2)				
	202.718,08	23,15				
225.483,24	Totale (D)	**202.741,23**	**202.741,23**	**23.15**	**23,15**	**202.718,08**

DATO ATTO CHE, con la dichiarazione finale di spesa, trasmessa con nota del Responsabile dell'Ufficio Tecnico e RUP prot. n. 2264 del 23.03.2010 , acquisita al protocollo regionale n.. 0279636 del 30.03.2010, il B.F. attestava di porre a carico del bilancio comunale la spesa ammissibile di € 23,15, pagata dopo il termine ultimo per l'ammissibilità della spesa (30 giugno 2009);

CHE, sulla base della suddetta rendicontazione, risulta:

a) la spesa finale ammissibile dell'operazione = **€ 202.741,23**, così ripartita:
   1. spesa finale ammissibile a valere sulla programmazione 2000/2006- Misura 1.8 = **€ 202.718,08**;
   2. cofinanziamento a valere sul bilancio del B.F. = **€ 23,15**;
b) erogata dalla Regione la somma di **€ 202.741,23**;
c) debito del B.F. = **€ 23,15,** da rimettere alla Regione;

DATO ATTO CHE, per quanto possibile sulla base della documentazione trasmessa dal B.F.:

- il progetto *"Riqualificazione ambientale e ripristino mediante bonifica dei rivestimenti murari in M.C.A. della scuola elementare G. Matteotti"*, proposto dal comune di Macerata Campania è concluso:

· sotto il profilo fisico, entro il termine ultimo per l'ammissibilità della spesa ovvero entro il 30 giugno 2009;
· sotto il profilo finanziario, dopo il 30 giugno 2009 (ultimo pagamento in data 15.09.09);
- alla data del presente decreto, il fascicolo di progetto agli atti della Regione può considerarsi definitivamente chiuso;

CONSIDERATO CHE alla stregua di quanto innanzi, al finanziamento dell'operazione de qua concorrono:
a) i fondi del P.O.R. 2000/2006, per € 202.718,08, con le seguenti quote di partecipazione finanziaria:
   · per i fondi comunitari (**FESR**), € 101.359,04 pari al **50%** della spesa finale ammissibile;
   · per i fondi nazionali, € 70.951,33 di competenza **statale** ed € 30.407,71 di competenza **regionale**, rispettivamente pari al **35%** ed al **15%** della spesa finale ammissibile;
b) il bilancio comunale, limitatamente alla spesa ammissibile di **€ 23,15,** sostenuta dal B.F. dopo il 30 giugno 2009;

CHE l'importo complessivo di € 51.645.689,91, impegnato con la delibera di G.R. n.4068/01 sui capitoli del bilancio regionale 2001: n.2180 – imp. n.4875, n.2182 – imp. n.4876 – e n.2184 – imp. n.4877, veniva rimodulato con decreto dirigenziale n.349 del 19.05.08, sia in ragione del ribasso di gara, sia in ragione dell'ammissibilità delle voci di spesa, sia in ragione delle perizie di variante, relativi ai progetti finanziati con il bando 2001 e con il bando 2005;

VISTI:
- il P.O.R. ed il relativo C.d.P.;
- i Regolamenti comunitari n.1260 /99, n.1159/00, 438/01, 2355/02 e 448/04;
- il bando della Misura 1.8, azione b), approvato con decreto del dirigente del Settore Tutela dell'Ambiente e del Responsabile della Misura 1.8 n.693 del 10.10.05, pubblicato sul B.U.R.C. n.54 del 24.10.05;
- la delibera di G.R. n.714 del 20 febbraio 2003;
- la delibera di G.R. n.952 del 2 luglio 2004;
- la delibera di G.R. n.663 del 31.maggio 2005;
- la delibera di G.R. della Campania n.1340 del 20.07.2007;
- il decreto dirigenziale n.209 del 05.04.2006;
- il decreto dirigenziale n.145 del 20.03.07;
- il decreto dirigenziale n.1156 del 26.10.07;
- il decreto dirigenziale n.349 del 19.05.08;
- il decreto dirigenziale n.362 del 21.05.08;
- il decreto dirigenziale n.458 del 19.05.09;
- la DGR della Campania n. 1748/2008;
- la DGR della Campania n.1046/09;
- la DGR della Campania n.1100/09;
- la DGR della Campania n.1276/09;
- la Legge 7 agosto 1990, n.241 e successive modifiche ed integrazioni;
- la L.R. n.7 del 30.4.2002;
- le LL RR della Campania n.2 e n.3 del 26.01.2010;
- la DGR. della Campania n.92 del 10.02.2010;

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:
1) la chiusura dell'operazione *"Riqualificazione ambientale e ripristino mediante bonifica dei rivestimenti murari in M.C.A. della scuola elementare G. Matteotti"*, ammessa alla partecipazione dei fondi di cui al P.O.R 2000/2006, Misura 1.8, azione b), con D.D. n.209 del 05.04.2006;
2) individuare la **spesa finale ammissibile** della suddetta operazione in **€ 202.741,23** così ripartita:

2.1 **€ 202.718,08**, a valere sulla programmazione 2000/2006, con i seguenti tassi di partecipazione:
- FESR (50%), per € 101.359,04;
- Stato (35%), per € 70.951,33;
- Regione (15%), per € 30.407,71;

2.2 **€ 23,15**, a carico del B.F.;

3) dare atto che il B.F. resta obbligato a:
- rimettere alla Regione Campania la somma di € 23,15, a titolo di rimborso della differenza tra anticipazioni erogate e spesa finale ammissibile a valere sul POR 2000/2006, da accreditarsi a mezzo bonifico c/o Servizio Tesoreria – IBAN: IT 40 I 01010 03593 000040000005, trasmettendone l'attestazione di versamento, con causale dettagliatamente specificata, sia al Settore regionale Delle Entrate e della Spesa c/o Centro Direzionale Is. C5 – 80143 Napoli, sia al Settore regionale Tutela dell'Ambiente – via A. De Gasperi, 28 – 80132 Napoli;
- completare, chiudere, custodire e mettere in sicurezza il fascicolo del progetto in parola, compreso tutti i documenti amministrativi e contabili giustificativi dell'operazione, conformemente all'art.38, paragrafo 6, del Reg.(CE) 1260/99, per un periodo minimo di tre anni successivamente al pagamento da parte della Commissione Europea del saldo dell'intervento comunitario sul P.O.R., ferme restando le disposizioni nazionali in materia;
- consentire, in qualsiasi momento, la consultazione della suddetta documentazione alla Regione, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE) ed ai servizi ispettivi della Commissione UE nonché al Valutatore indipendente del POR Campania;

4) di notificare il presente decreto al Sindaco del comune di Macerata Campania (CE), nella qualità di Legale Rappresentante del Beneficiario Finale, per gli adempimenti di competenza;
5) di inviare copia del presente decreto all'Autorità di Gestione, all'Autorità di Pagamento FESR e al Settore Gestione Amministrativa dell'Entrata e della Spesa, per gli adempimenti di rispettiva competenza;
6) di inviare copia del presente atto al Settore Bollettino Ufficiale, per la pubblicazione sul B.U.R.C. nonché sul sito web della Regione Campania.

Il Responsabile della Misura 1.8 — Il Coordinatore dell'A.G.C

dr.ssa Adelaide Pollinaro — dr Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 526 del 07/07/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA 2000 - 2006 - MISURA 1.8 AZIONE B) - BANDO PER LA "REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA, RISANAMENTO E RECUPERO DELLE AREE CONTAMINATE DA AMIANTO". DECRETO DI FINANZIAMENTO N.172 DEL 24 MARZO 2005. BENEFICIARIO FINALE: COMUNE DI CAIRANO (AV) OPERAZIONE: "RIMOZIONE E SMALTIMENTO DI PREFABBRICATI CONTENENTI AMIANTO, IN LOCALITA' VIGNALE". CHIUSURA OPERAZIONE CODICE MONIT N. 100.340.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE, con Delibere di Giunta Regionale n° 4068/01 e n° 4616/01, pubblicate sul B.U.R.C. n° 52 del 8.10.01, veniva approvato il bando per il finanziamento di interventi di messa in sicurezza, risanamento e recupero delle aree contaminate da amianto sul territorio della Regione Campania, a valere sui fondi F.E.S.R., nell'ambito dell'Azione b), Misura 1.8 del P.O.R., 2000/2006;

CHE, con decreto n.577 del 31.08.2005 del Responsabile dell'Asse 1 e del Responsabile della Misura 1.8, l'operazione: *"Rimozione e smaltimento di prefabbricati contenenti amianto, in località Vignale"* presentata dal comune di Cairano (AV) veniva ammessa alla partecipazione dei fondi FESR del P.O.R - Misura 1.8 - Azione b), di cui al Q.C.S. 2000/2006;

CHE, con il medesimo decreto n**.**577 del 31.08.2005, veniva concesso al comune di Cairano (AV), nella qualità di Beneficiario Finale, il finanziamento dell'operazione in parola, per il **costo totale** ammissibile di **€ 312.700,00** (trecentododicimilasettecento/00), a valere sulle somme già impegnate con la delibera di G.R. n.4068/01 sui capitoli: 2180 – imp. n.4875, 2182 – imp. n.4876 - e 2184 – imp. n.4877 del bilancio di esercizio finanziario 2001, nella misura, rispettivamente, del 50%**,** del 35% e del 15%;

CHE la concessione del finanziamento in parola veniva subordinata alla formale accettazione da parte del legale Rappresentante e del Responsabile del Procedimento del Beneficiario Finale delle condizioni riportate nell'allegato A - *"Condizioni di finanziamento"* - al decreto n.577 del 31.08.2005;

CHE il legale rappresentante ed il Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.) del B.F. sottoscrivevano le *"Condizioni di finanziamento"*, in data 20 settembre 2005;

CHE, con decreto n.864 del 27.10.06 del Responsabile dell'Asse 1 e del Responsabile della Misura veniva disposta la liquidazione in favore del comune di Cairano del I acconto di € 148.979,36, a titolo di anticipazione sul contributo in parola, salvo conguaglio finale;

CHE, con decreto n.385 del 29.05.08 del Responsabile dell'Asse 1 e del Responsabile della Misura veniva disposta la liquidazione in favore del comune di Cairano del II acconto di € 58.914,78, a titolo di anticipazione sul contributo in parola, salvo conguaglio finale;

CHE, con decreto n.271 del 24.03.09 del Responsabile dell'Asse 1 e del Responsabile della Misura veniva disposta la liquidazione in favore del comune di Cairano del III acconto di € 70.677,83, a titolo di anticipazione sul contributo in parola, salvo conguaglio finale;

CHE, con decreto n.519 del 5.06.09 del Responsabile dell'Asse 1 e del Responsabile della Misura, veniva disposta la liquidazione in favore del comune di Cairano del **saldo** di € 4.139.35 e veniva individuata un'economia di € 29.988.67;

CHE la Giunta della Regione Campania, con delibera n.1748 del 31 ottobre 2008 come modificata ed integrata da ultimo con la delibera n.1100 del 12 giugno 2009, approvava le linee guida di chiusura del POR 2000/2006;

CHE la Giunta della Regione Campania, con delibera n.1276 del 22 luglio 2009, stabiliva le procedure per garantire il completamento delle operazioni avviate con le risorse del POR Campania 2000 2006;

CHE la Giunta della Regione Campania, con delibera n.1820 del 18 dicembre 2009 prorogava la scadenza, per l'inoltro delle dichiarazioni finali di spesa dei Responsabili delle Misure all'Autorità di Pagamento, indicata nelle citate linee guida, confermando le ulteriori disposizioni contenute in queste ultime e conferendo mandato ai Responsabili delle Misure di darne comunicazione immediata ai Beneficiari Finali, al fine di consentire loro l'espletamento delle attività di propria competenza;

CHE, in attuazione della delibera di G.R. n.1820/09, con note del Coordinatore dell'A.G.C. 05 e del Responsabile della Misura 1.8 prott: n.27303 del 13.01.2010 e n.50251 del 20.01.2010, venivano

comunicati al B.F. i termini e gli adempimenti di competenza, al fine di garantire la chiusura del Programma nel rispetto delle decisioni assunte al riguardo dalla Commissione Europea;

CHE il comune di Cairano, con nota del R.U.P. prot. n.265 dell'11.02.2010, acquisita al protocollo regionale n.194787 del 4.03.2010, in riscontro alle richiamate note regionali prott: n.27303 del 13.01.2010 e n.50251 del 20.01.2010, trasmetteva: la check list e la dichiarazione di spesa del B.F., con la documentazione giustificativa, relativa agli ultimi pagamenti effettuati, richiamando gli atti già inoltrati alla Regione;

CHE, nell'ambito del procedimento di chiusura dell'operazione, il B.F. doveva aggiornare, completare ed integrare la documentazione trasmessa, la quale non consentiva di:
- definire la pista di controllo;
- individuare in modo certo la spesa definitiva ammissibile del progetto a valere sul POR 2000/2006;
- accertare la effettiva chiusura dell'operazione dal punto di vista finanziario;
- costituire il fascicolo di progetto regionale;

CONSIDERATO CHE, in relazione a tanto la scrivente, con propria prot. n.614913 del 19.07.2010 diffidava il legale rappresentante del comune di Cairano a completare, nel termine perentorio di dieci giorni, gli adempimenti di chiusura - dettagliatamente comunicati con le note regionali prott: n.27303 del 13.01.2010 e n.50251 del 20.01.2010 ed ulteriormente ribaditi anche nelle vie brevi -, specificando puntualmente le carenze riscontrate ed evidenziando che, in mancanza di puntuale riscontro, si sarebbero adottati i provvedimenti di chiusura dell'operazione e di decertificazione delle spese non ammissibili, sulla base della documentazione disponibile, con conseguente obbligo per il B.F. di restituire le maggiori somme erogate dalla Regione;

CHE il comune di Cairano, con note del R.U.P. prot. n.1223 del 16.09.2010, prot. n.1357 del 12.10.2010 e prot. n.1468 dell'8.11.2010, acquisite, rispettivamente al protocollo regionale: n.761114 del 21.09.2010, n.864462 del 28.10.2010 e n.930041 del 22.11.2010, forniva chiarimenti in ordine ai rilievi regionali e trasmetteva:
- la *check list* di controllo, ad integrazione ed in sostituzione di quella inoltrata nel febbraio 2010;
- la tabella riepilogativa delle spese sostenute, non allegata alla dichiarazione finale di spesa inoltrata nel febbraio 2010;
- documentazione amministrativa e contabile non ancora prodotta;

CONSIDERATO CHE erano trascorsi i termini stabiliti dalle *Linee guida di chiusura del POR 2000/2006* e ss mm ed ii, per l'espletamento degli adempimenti di competenza del B.F.;

CHE, in conformità alle *Linee guida di chiusura del POR 2000/2006*, era urgente ed improcrastinabile adottare il provvedimento di chiusura del progetto in parola, per le opportune verifiche dell'Autorità di Pagamento del POR 2000/2006 prima della dichiarazione certificata della spesa finale da inviare alla Commissione;

VISTE le comunicazioni ed i ripetuti solleciti rivolti al B.F. (ved. prot. n.27303 del 13.01.2010, prot. n.50251 del 20.01.2010 e prot. n.614913 del 19.07.2010) nonché la documentazione prodotta da quest'ultimo;

RITENUTO di dover procedere, sulla base della documentazione disponibile, alla chiusura dell'operazione *"Rimozione e smaltimento di prefabbricati contenenti amianto, in località Vignale"* nel comune di Cairano (AV);

DATO ATTO CHE, a norma dell'art.4 del regolamento CE 438/2001 ed in conformità alle determinazioni dell'Autorità di Gestione, sulla base della documentazione trasmessa dal B.F., il quadro economico del progetto*"Rimozione e smaltimento di prefabbricati contenenti amianto, in località Vignale"* presentato dal comune di Cairano, è il seguente:

Articolazione della spesa	**Spesa ammissibile definitiva**
A – Spese di esecuzione	
- Lavori	209.943.70
- IVA	41.988.74
Totale	**251.932.44**
B - Spese generali	
- Spese tecniche	26.202.64
- IVA	4.576.00
Totale	**30.778,64**
S = Totale spesa amm. progetto	**282.711,08**
F - Importo di Ammissione a Finanziamento	**312.700,00**
DD n .349/2008 di rimodulazione impegno	**312.700,00**

Dettaglio spese ammissibili ante 30.06.2009 (S1)

Spesa liquidata		**Spesa ordinata**		**Spesa quietanzato (S1=Q1)**	
Lavori + IVA e altre imposte ove dovute	Spese generali + IVA	Lavori + IVA e altre imposte ove dovute	Spese generali + IVA	Lavori + IVA e altre imposte ove dovute	Spese generali + IVA
251.932,44	30.778,89	180.095,14	27.798,63	180.095,14	27.798,63
Totale	**282.711,33**	**Totale**	**207.893,77**	**Totale**	**207.893,77**

Dettaglio spese ammissibili post 30.06.2009 (S2=Q2.1)

Spesa liquidata		**Spesa ordinata**		**Spesa quietanzata post 30-06-09 (Q2.1)**		**Spesa da quietanzare (Q2.2)**	
Lavori + IVA e altre imposte ove dovute	Spese generali + IVA	Lavori + IVA e altre imposte ove dovute	Spese generali + IVA	Lavori + IVA e altre imposte ove dovute	Spese generali + IVA	Lavori + IVA e altre imposte ove dovute	Spese generali + IVA
0,00	0,00	71.837,30	2.980,01	71.837,30	2.980,01	0,00	0,00
Totale	**0,00**	**Totale**	**74.817,31**	**Totale**	**74.817,31**	**Totale**	**0,00**

CHE, come descritto nelle premesse, il BF completava la documentazione amministrativa e contabile in data successiva al termine ultimo per la certificazione delle spese a valere sulle risorse del POR Campania 2000/2006- Misura 1.8;

CHE, in ragione di ciò, la spesa certificata a valere sulla Misura 1.8 del POR Campania 2000/06, risulta inferiore al costo finale dell'operazione, come di seguito riportato :

a) la **spesa finale** dell'operazione è pari ad **€ 282.711,08**, così ripartita:
1.**€ 130.540,36** a valere sulla programmazione 2000/2006 Misura 1.8;
2.**€ 152.170,72** (di cui. **€ 74.817,31** quietanzati dal BF dopo la data finale di ammissibilità delle spese (30.06.2009)) non certificati a valere sulla Misura 1.8, da imputare su altra fonte finanziaria, ovvero, con apposito atto di Giunta Regionale, sulle risorse liberate dal POR 2000/2006 qualora assegnate dall'A.d.G., ai sensi della DGR n.891/2010;
b) l'importo erogato dalla Regione al BF è pari ad **€ 282.711,08**;
c) l'importo certificato a valere sulla Misura 1.8 del POR Campania 2000/06 è pari ad **€ 130.540,36**
d) spese da detrarre per interessi = **n.c.;**

e) spese generate da detrarre = **n.c.**;

CHE, sulla base della documentazione trasmessa dal B.F.:risultava che
- il progetto *"Rimozione e smaltimento di prefabbricati contenenti amianto, in località Vignale"*presentato dal nel comune di Cairano (AV) era concluso:
  - sotto il profilo fisico, entro il termine ultimo per l'ammissibilità della spesa ovvero entro il 30 giugno 2009;
  - sotto il profilo finanziario, dopo il 30 giugno 2009 (ultimo pagamento in data 31.07.09);
- alla data del presente decreto, il fascicolo di progetto agli atti della Regione può considerarsi definitivamente chiuso;

CHE l'importo complessivo di € 51.645.689,91, impegnato con la delibera di G.R. n.4068/01 sui capitoli del bilancio regionale 2001: n.2180 – imp. n.4875, n.2182 – imp. n.4876 – e n.2184 – imp. n.4877, veniva rimodulato con decreto dirigenziale n.349 del 19.05.08, sia in ragione del ribasso di gara, sia in ragione dell'ammissibilità delle voci di spesa, sia in ragione delle perizie di variante, relativi ai progetti finanziati con il bando anno 2001 e con il bando anno 2005;

VISTI:
- il P.O.R. ed il relativo C.d.P.;
- i Regolamenti comunitari n.1260 /99, n.1159/00, n.1685/00, 438/01, 2355/02 e 448/04;
- il bando della Misura 1.8, azione b) e le relative delibere di approvazione della Giunta regionale n. 4068/01 e n° 4616/01, pubblicate sul B.U.R.C. n° 52 del 8.10.01, così come modificate ed integrate dalle delibere di G.R. n. 2520 del 06.08.2003, pubblicata sul B.U.R.C. n. 40 dell' 8 settembre 2003 e n. 1506 del 29.07.04, pubblicata sul BURC n. 43 del 6.09.04;
- la delibera di G.R. n.714 del 20 febbraio 2003;
- la delibera di G.R. n.952 del 2 luglio 2004;
- la delibera di G.R. n.663 del 31.maggio 2005;
- la delibera di G.R. della Campania n.1340 del 20.07.2007;
- il decreto dirigenziale n.577 del 31.08.2005;
- il decreto dirigenziale n.864 del 27.10.06;
- il decreto dirigenziale n.349 del 19.05.08;
- il decreto dirigenziale n.385 del 29.05.08;
- il decreto dirigenziale n.271 del 24.03.09;
- il decreto dirigenziale n.519 del 5.06.09;
- la DGR della Campania n.1748/2008;
- la DGR della Campania n.1046/09;
- la DGR della Campania n.1100/09;
- la DGR della Campania n.1276/09;
- la DGR della Campania n.1820/09;
- la nota del Responsabile dell'Asse 1 e del Responsabile della Misura 1.8 prot. n.279482 del 30.03.2010;
- la nota dell'Autorità di Gestione regionale del POR 2000/2006 prot. n.359464 del 23.04.2010;
- la Legge 7 agosto 1990, n.241 e successive modifiche ed integrazioni;
- la L.R. n.7 del 30.4.2002;
- le LL RR della Campania n.2 e n.3 del 26.01.2010;
- la DGR. della Campania n.92 del 10.02.2010;

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. *la chiusura dell'operazione "Rimozione e smaltimento di prefabbricati contenenti amianto, in località Vignale" nel comune di Cairano (AV), ammessa alla partecipazione dei fondi di cui al P.O.R 2000/2006, Misura 1.8, azione b), con D.D. n.577 del 31.08.2005;*

2. individuare la **spesa finale ammissibile** della suddetta operazione di **€ 130.540,36** a valere sulla programmazione 2000/2006 Misura 1.8 con un tasso di partecipazione del FESR pari al 50%;;
3. di rinviare a successivi atti l'ammissione a finanziamento, dell'importo residuo non certificato a valere sulla Misura 1.8, **pari ad € 152.170,72 (**di cui. **€ 74.817,31** quietanzati dal BF dopo la data finale di ammissibilità delle spese (30.06.2009) da imputare su altra fonte finanziaria ovvero sulle risorse liberate dal POR 2000/2006 qualora assegnate dall'A.d.G., ai sensi della DGR n.891/2010 ,
4. dare atto che il B.F. **resta obbligato** a:

- ✓ comunicare alla Regione le eventuali entrate generate durante il periodo del finanziamento e/o che si genereranno per un periodo più lungo fino alla chiusura del POR, attraverso vendite, attività di noleggio, servizi, tasse di iscrizione/canoni o altre entrate equivalenti, ai sensi del Regolamento CE n.448/2004;
- ✓ comunicare alla Regione gli interessi creditori maturati sul conto dedicato i quali vanno integralmente detratti dalla spesa ammissibile dell'operazione, inviandone attestazione di avvenuto versamento alla Regione, con causale, sia al Settore Regionale Entrata e Spese – Centro Direzionale Is. C5 – 80143 – Napoli, sia al Settore Regionale Tutela dell'Ambiente – via A. De Gasperi, 28 – 90132 – Napoli;
- ✓ completare, chiudere, custodire e mettere in sicurezza il fascicolo del progetto in parola, compreso tutti i documenti amministrativi e contabili giustificativi dell'operazione, conformemente all'art.38, paragrafo 6, del Reg.(CE) 1260/99, per un periodo minimo di tre anni successivamente al pagamento da parte della Commissione Europea del saldo dell'intervento comunitario sul P.O.R., ferme restando le disposizioni nazionali in materia;
- ✓ consentire, in qualsiasi momento, la consultazione della suddetta documentazione alla Regione, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE) ed ai servizi ispettivi della Commissione UE nonché al Valutatore indipendente del POR Campania;

5. di notificare il presente decreto al Sindaco del comune di Cairano (AV), nella qualità di Legale Rappresentante del Beneficiario Finale, per gli adempimenti di competenza;
6. di inviare copia del presente decreto all'Autorità di Gestione, all'Autorità di Pagamento FESR, al Settore Gestione Amministrativa dell'Entrata e della Spesa, per gli adempimenti di rispettiva competenza;
7. di inviare copia del presente atto al Settore Bollettino Ufficiale, per la pubblicazione sul B.U.R.C. nonché sul sito web della Regione Campania.

Il Responsabile della Misura 1.8
dr.ssa Adelaide Pollinaro –

il Coordinatore dell'A.G.C.05
- dr Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 572 del 03/08/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

ART. 208 D.LGS. 152/06 E S.M.I. - D. LGS. 24.06.03 N. 209 - CENTRO DI RACCOLTA ED IMPIANTO DI RECUPERO DI VEICOLI FUORI USO - DITTA BONAVITACOLA FRANCESCO CON SEDE LEGALE ED IMPIANTO IN CONTRADA PIANO DEI MONACI BISACCIA (AV) - RINNOVO AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. **CHE** la ditta BONAVITACOLA Francesco è autorizzata all'esercizio del centro di demolizione e rottamazione di autoveicoli sito in Bisaccia (AV) alla Contrada Piano dei Monaci, con decreto n. 258 del 26.04.2007 del dirigente del Settore Tutela dell'Ambiente;

b. **CHE** la citata ditta, legalmente rappresentata da Bonavitacola Francesco nato a Avellino il 07.05.1972, con sede legale ed impianto in Bisaccia (AV) alla Contrada Piano dei Monaci, iscritta alla CCIAA di Avellino, C.F.BNVFNC72E07A509Z, con istanza assunta al prot. n. 212708 del 16.03.2011 ha chiesto il rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio del centro di demolizione e rottamazione di autoveicoli;

c. **CHE**, a corredo dell'istanza, è pervenuta la seguente documentazione, in conformità alle procedure di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.2007:
    c.1. Certificato di iscrizione alla CCIAA di Avellino, aggiornato al 03.02.2011, comprensivo dei controlli di cui all'art. 2 del D.P.R. n. 252 del 03.06.98, e recante NULLA OSTA ai fini dell'art. 10 della Legge 31 maggio 1965, n. 575 e s.m.
    c.2. Dichiarazione asseverata, a firma dell'ing. Giuseppe Donatiello, del 25.02.2011 attestante la conformità dell'impianto al progetto approvato;
    c.3. Perizia giurata, a firma dell'ing. Giuseppe Donatiello, del 25.02.2011 attestante la regolarità dei manufatti esistenti alle norme urbanistiche ed edilizie vigenti;
    c.4. Polizza fidejussioria della HDI Assicurazioni n. 520044127 del 04.03.2011, per un importo garantito di € 15.000,00 con scadenza al 13.03.2017 (anni 5+1);
    c.5. copia versamento spese amministrative a mezzo c/c n. 21965181 di € 260,00;

d. **CHE**, in ottemperanza alla disposizione di cui al punto 13 della deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.2007, è stata chiesta in data 23.03.2011 prot. n. 230414, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, apposita certificazione attestante la regolarità della gestione dei rifiuti, il rispetto delle prescrizioni e quant'altro disposto dall'art. 197 del D.Lgs. 152/06;

PRESO ATTO

CHE l'Amministrazione Provinciale di Avellino, con nota prot. n. 44852 del 05.07.2011, acquisita agli atti con prot. n. 590978 del 28.07.2011, ha attestato che "*l'attività di gestione dei rifiuti risulta regolare e rispettosa delle prescrizioni di cui al decreto dirigenziale n. 258 del 26.04.2007";*

RICHIAMATO

- il decreto dirigenziale n. 258 del 26.04.2007 relativo all'autorizzazione all'esercizio;
- il decreto dirigenziale n. 245 del 16.03.2009 relativo alla voltura dell'autorizzazione;

VISTI

il D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e successive modifiche ed integrazioni;
il D.Lgs. 209 del 24.06.2003;
la deliberazione di Giunta Regionale n. 2156 del 26.11.2004;
la deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.07
il DD258/2007
il DD 245/2009

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 02,

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1) RINNOVARE, ai sensi e per gli effetti dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06, **fino al 13.03.2016 (1 anno prima della scadenza della polizza fideiussoria)**, alla ditta BONAVITACOLA Francesco con sede in Bisaccia (AV) alla Contrada Piano dei Monaci, iscritta alla CCIAA di Avellino, C.F.BNVFNC72E07A509Z, l'autorizzazione all'esercizio del centro di demolizione e rottamazione di autoveicoli la cui area è individuata in catasto al foglio 13 p.lle n. 135 e 183 per complessivi mq. 4200 di cui superficie utile mq. 2000,8;

2) RICHIAMARE il decreto dirigenziale n. 258 del 26.04.2007, **le cui condizioni e prescrizioni restano ferme ed invariate;** in particolare, in relazione alla superficie a disposizione in detto impianto, è confermata la possibilità di stoccare non più di 50 (cinquanta) autoveicoli da rottamare, per una durata inferiore a 180 giorni.

3) PRECISARE CHE:

- l'impianto deve essere realizzato e gestito nel rispetto delle indicazioni contenute nel progetto definitivo a corredo dell'istanza;

- devono essere effettuate operazioni di messa in sicurezza, demolizione, recupero dei materiali e rottamazione di carcasse di autoveicoli fuori uso di cui al codice CER **160104*** e loro parti;

- i rifiuti che possono derivare dal trattamento dei veicoli fuori uso sono quelli che di seguito si elencano ciascuno contraddistinto con la rispettiva codifica CER:

codice CER	RIFIUTO
13.01.09*	Oli minerali per circuiti idraulici, clorurati
13.01.10*	Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati
13.01.11*	Oli sintetici per circuiti idraulici
13.01.12*	Oli per circuiti idraulici facilmente biodegradabili
13.01.13*	Altri oli per circuiti idraulici
13.02.05*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13.02.06*	Scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione
13.02.07*	Olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13.02.08*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazioni
13.05.06*	Oli prodotti dalla separazione olio/acqua
13.05.07*	Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua
13.07.03*	Altri carburanti (comprese le miscele)
13.08.02*	Altre emulsioni
15.02.02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci, indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose;
16.01.03	Pneumatici fuori uso

16.01.04*	Veicoli fuori uso
16.01.06	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altri componenti pericolose
16.01.07*	Filtri dell'olio
16.01.08*	Componenti contenenti mercurio
16.01.09*	Componenti contenenti PCB
16.01.10*	Componenti esplosivi (ad. es. "air-bag")
16.01.11*	Pastiglie per freni, contenenti amianto
16.01.12	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16.01.11*
16.01.13*	Liquidi per freni
16.01.14*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose
16.01.15	Liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16.01.14*
16.01.16	Serbatoi per gas liquido
16.01.17	Metalli ferrosi
16.01.18	Metalli non ferrosi
16.01.19	Plastica
16.01.20	Vetro
16.01.21*	Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16.01.07* a 16.01.11*, 16.01.13*, 16.01.14*
16.01.22	Componenti non specificati altrimenti
16.01.99	Rifiuti non specificati altrimenti
16.06.01*	Batterie al piombo
16.08.01	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, palladio, iridio o platino (tranne 16.08.07*)
16.08.07*	Catalizzatori esauriti contenenti sostanze pericolose
19.10.03*	Fluff – frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose
19.10.04	Fluff – frazione leggera e polveri, diversi dea quelli di cui alla voce 19.10.03*

- l'esercizio dell'attività è soggetto alle seguenti prescrizioni:

  - tutti gli scarichi dovranno essere autorizzati ai sensi del D.Lgs. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni;
  - in relazione alla superficie a disposizione, nell' impianto non potranno essere stoccati più di 110 (centodieci) autoveicoli da demolire e smaltire secondo la normativa vigente;
  - il centro di raccolta deve essere organizzato, in relazione alle diverse fasi di gestione del veicolo fuori uso, secondo il seguente schema:

– settore di conferimento e stoccaggio del veicolo fuori uso prima del trattamento;
– settore trattamento veicoli fuori uso (area coperta);
– settore di deposito parti di ricambio (area coperta);
– settore di rottamazione per eventuali operazioni di riduzione volumetrica;
– settore stoccaggio rifiuti pericolosi (area coperta);
– settore di stoccaggio dei rifiuti recuperabili;

- settore deposito veicoli trattati;
- area a verde

- il settore di conferimento può essere utilizzato sia per i veicoli trattati che per i veicoli prima del trattamento purchè i veicoli siano tenuti separati per categoria;
- non è consentito nell'area del conferimento l'accatastamento dei veicoli non in sicurezza;
- le parti di ricambio destinate alla commercializzazione devono essere stoccate con opportuni accorgimenti, per evitare il loro deterioramento ai fini del successivo impiego;
- i rifiuti recuperabili devono essere stoccati in modo tale da non modificare le loro caratteristiche per non comprometterne il successivo recupero;
- le operazioni di stoccaggio devono essere effettuate evitando danni ai componenti che contengono liquidi e fluidi;
- i pezzi smontati devono essere stoccati a secondo della loro tipologia nei luoghi adeguati ed i pezzi contaminati da oli devono essere stoccati su basamenti impermeabili;
- devono essere effettuate prima di procedere allo smontaggio dei componenti del veicolo fuori uso od altre equivalenti operazioni volte a ridurre gli eventuali effetti nocivi sull'ambiente le seguenti operazioni di messa in sicurezza:

❖ rimozione degli accumulatori, neutralizzazione delle soluzioni acide eventualmente fuoriuscite e stoccaggio in appositi contenitori stagni dotati di sistema di raccolta di eventuali liquidi che possano fuoriuscire dalle batterie stesse: la neutralizzazione elettrolitica deve essere effettuata sul posto o su altro luogo;
❖ rimozione dei serbatoi di gas compresso ed estrazione, stoccaggio e combustione dei gas ivi contenuti nel rispetto della normativa vigente per gli stessi combustibili;
❖ rimozione o neutralizzazione dei componenti che possano esplodere, quali airbag;
❖ prelievo del carburante e avvio al riuso;
❖ rimozione, con raccolta e deposito separati in appositi contenitori, secondo le modalità e le prescrizioni fissate per lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi dalla normativa vigente, di olio motore, di olio della trasmissione, di olio del cambio, di olio del circuito idraulico, di antigelo, di liquido refrigerante, di liquido dei freni, di fluidi refrigeranti dei sistemi di condizionamento e di altri liquidi e fluidi contenuti nel veicolo fuori uso, a meno che non siano necessari per il reimpiego delle parti interessate. Durante l'asportazione devono essere evitati sversamenti e adottati opportuni rischi per gli operatori addetti al prelievo;
❖ rimozione del filtro-olio che, privato del lubrificante previa scolatura, deve essere stoccato in apposito contenitore, salvo che il filtro stesso non faccia parte di un motore destinato al reimpiego;
❖ rimozione e stoccaggio idoneo dei condensatori contenenti PCB (policlorobifenili);
❖ rimozione, per quanto fattibile, di tutti i componenti identificati come contenenti mercurio;
❖ devono essere rimossi preventivamente, nell'esercizio di demolizione, i componenti ed i materiali etichettati o resi in altro modo identificabili, secondo quanto disposto dalla normativa comunitaria;
❖ rimozione e separazione dei materiali e dei componenti pericolosi in modo da non contaminare i successivi rifiuti frantumati provenienti dal veicolo fuori uso;
❖ le operazioni di smontaggio e di deposito dei componenti del veicolo fuori uso devono essere effettuate in modo da non compromettere le possibilità di reimpiego, di riciclaggio e di recupero;

- il titolare del centro di raccolta alla chiusura dell'impianto provvede al ripristino ambientale dell'area utilizzata con l'utilizzo di specifiche tecniche di ingegneria ambientale;

- è consentito il commercio delle parti di ricambio recuperate in occasione dello svolgimento delle operazioni di trattamento del veicolo fuori uso, ad esclusione di quelle che hanno attinenza con la sicurezza dello stesso veicolo individuate nell'allegato III del D.Lgs. 24 giugno 2003 n. 209;
- le parti di ricambio attinenti alla sicurezza del veicolo fuori uso sono cedute solo agli iscritti alle imprese esercenti attività di autoriparazione, di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 122 e successive modificazioni e sono utilizzate se sottoposte alle operazioni di revisione singole previste dall'articolo 80 del Decreto Legislativo 30 aprile 1992 n. 285 e la loro utilizzazione deve risultare da fatture rilasciate al cliente da parte delle imprese di autoriparazione;
- il settore trattamento deve essere munito di una fossa o di un ponte sollevatore che permette all'operatore di introdursi al di sotto del veicolo per l'operazione di bonifica;
- fermo restante quanto previsto dall'art. 9 della L.R. n. 10/93, i rifiuti pericolosi e non pericolosi originati dall'attività di ammasso sono assoggettati alla normativa sul Catasto Regionale Rifiuti, di cui all'art. 189 del D.Lgs. 152/06; il carico e lo scarico deve essere annotato sull'apposito registro, di cui all'art. 190 dello stesso D.Lgs. 152/06 ;
- i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione di cui all'art. 193 del D.Lgs. 152/06, devono essere conferiti a soggetti autorizzati alle attività di gestione degli stessi;
- i rifiuti depositati non devono contenere policlorodibenzodiossine, policlorodibenzofurani, policlorodibenzofenoli in quantità superiore a 2,5 ppm né policlorobifenile, policlorotrifenile in quantità superiore a 25 ppm;
- la gestione dei CFC e degli HFC deve avvenire in conformità a quanto previsto dal decreto ministeriale 20/09/2002, pubblicato sulla G.U. n. 231del 2/10/2002;
- lo stoccaggio degli oli usati deve rispettare le disposizioni di cui al decreto legislativo 95/92 e al D.M. 392/96. I pezzi smontati contaminati da oli devono essere stoccati su basamenti impermeabili;
- i recipienti fissi o mobili, utilizzati all'interno degli impianti, e non destinati ad essere reimpiegati per le stesse tipologie di rifiuti, devono essere sottoposti a trattamenti di bonifica appropriati alle nuove utilizzazioni; i trattamenti devono essere effettuati presso idonea area dell'impianto opportunamente attrezzata con sistema di depurazione o presso centri autorizzati;
- lo stoccaggio temporaneo deve essere effettuato per tipi omogenei di rifiuti e nel rispetto delle relative norme tecniche, nonché, per i rifiuti pericolosi, nel rispetto delle norme vigenti che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in esse contenute;
- devono essere rispettate le norme che disciplinano l'imballaggio e l'etichettatura dei rifiuti pericolosi;
- la gestione dei rifiuti deve essere effettuata da personale edotto del rischio rappresentato dalla movimentazione dei rifiuti, informato della pericolosità degli stessi e dotato di idonee protezioni, atte ad evitare il contatto diretto e l'inalazione;
- la ditta Bonavitacola Giuseppe non accetterà nell'impianto autoveicoli fuori uso contenenti amianto;

4) INCARICARE l'Amministrazione Provinciale di Avellino di effettuare i controlli di competenza, ai sensi dell'art. 197 del D.Lgs n. 152 del 03.04.06 e s.m.i.,

5) TRASMETTERE il presente provvedimento alla ditta Bonavitacola Francesco, al Comune di Bisaccia (AV), all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'ASL competente, al Settore T.A.P. Ecologia e Tutela Ambiente di Avellino, al PRA di Avellino e all'ORR;

6) INVIARE il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Dott. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 542 del 18/07/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "CONVERSIONE DI UN BOSCO CEDUO MISTO CON PREPONDERANZA DI CASTAGNO IN CASTAGNETO DA FRUTTO E SOSTITUZIONE DI SPECIE ALLOCTONE (CONIFERE) CON SPECIE AUTOCTONE (LATIFOGLIE) FG. 14 P.LLE 122 E 123" DA REALIZZARSI IN LOC. VALLARE NEL COMUNE DI QUINDICI (AV) - PROPOSTO DAL SIG. NISI GENNARINO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale n° 1216 del 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

c. che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

d. che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

e. che la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

f. che con DPGR n. 9 del 29 gennaio 2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 1.02.2010, è stato emanato il regolamento regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";

g. che con DGR n. 294 del 21/06/2011 si è stabilito di rinnovare, nelle more della adozione del nuovo disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla valutazione di impatto ambientale (VIA) e alla valutazione di incidenza (VI) di cui ai regolamenti regionali nn. 2/2010 e 1/2010, il funzionamento degli organismi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VI, di cui alla DGR n. 426 del 14 marzo 2008;

CONSIDERATO che con richiesta del 2.12.2010, acquisita al prot. n°1005727 in data 16.12.2010, il Sig. Nisi Gennarino, con sede in Quindici (AV) alla Via Forno, ha presentato istanza relativa al progetto "Conversione di un bosco ceduo misto con preponderanza di castagno in castagneto da frutto e sostituzione di specie alloctone (conifere) con specie autoctone (latifoglie) Fg. 14 p.lle 122 123" da realizzarsi in loc. Vallare nel Comune di Quindici (AV);

RILEVATO

a. che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico V, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 28.06.2011, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza con le prescrizioni di seguito indicate:
   - effettuare, prima dell'apertura dei cantieri che verranno, sempre un'indagine sullo stato dei luoghi, per avere un quadro di riferimento dell'area, sulla quale si andrà ad operare.
   - l'esecuzione dei lavori dovrà essere svolta sempre in tempi brevi e si dovrà intervenire nel pieno rispetto dell'ambiente naturale in cui si opera, evitando qualsiasi forma di inquinamento luminoso e qualsiasi interferenza con i periodi riproduttivi degli animali (quali rumori, diffusione di polveri ecc…)

- non effettuare scavi né movimenti di terra di qualsiasi tipo se non quelli eventualmente già autorizzati
- rilasciare nell'area interessata dal taglio gli individui arborei morti e deperienti in quantità e con distribuzione tale da preservare la loro valenza strutturale e funzionale alla diversità biologica nella biocenosi forestale, soprattutto con riferimento alla presenza di specie animali che utilizzano i ceppi di alberi vecchi o morenti, alla cui base depongono le uova
- salvaguardare, durante le operazioni di taglio, la flora arbustiva endemica recante frutti eduli per l'avifauna
- per evitare l'emissione o la distribuzione di sostanze inquinanti, nell'aria, in acqua e sul suolo, si programmi, per ogni singolo intervento esecutivo previsto, un controllo quotidiano ed un monitoraggio periodico relativamente:
  - alla manutenzione dei mezzi e degli attrezzi meccanici, ove è consentito, che si prevedono per le utilizzazioni
  - allo smaltimento dei rifiuti inquinanti e non, da trattenere all'interno dei cantieri ed in luoghi sicuri, non oltre un certo limite di tempo prestabilito (preferibilmente max 48 ore)
- per evitare danni di natura idrogeologica, sempre nelle fasi operative previste, derivanti dalle operazioni di esbosco, al termine dell'utilizzazione, e se necessario, anche nel corso della stessa, si dovranno realizzare interventi specifici di prevenzione e protezione a tutela del contesto ambientale in cui si opera e di quello posto nelle immediate vicinanze. All'occorrenza, se necessario, intervenire preferibilmente sempre con opere di ingegneria naturalistica, nel rispetto delle norme previste dalle altre autorità (Parco, autorità di bacino ecc…)
- le strutture di cantiere, al termine dell'esecuzione dei lavori, devono essere allontanate procedendo alla conseguente pulizia della zona, nelle sole ore giornaliere, limitando l'inquinamento acustico ed atmosferico, utilizzando veicoli ed attrezzi omologati e sottoposti ad un'accurata manutenzione per limitare al massimo i fenomeni d'inquinamento ambientale;

b. che il Sig. Nisi Gennarino ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 683 del 8.10.2010 pubblicato sul BURC n. 76 del 22.11.2010, con bonifico del 27.05.2011.

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTE
la delibera di G R. n°426/2008;
la delibera di G.R. n°294/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di esprimere parere favorevole di valutazione di incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 28.06.2011, in merito al progetto "Conversione di un bosco ceduo misto con preponderanza di castagno in castagneto da frutto e sostituzione di specie alloctone (conifere) con specie autoctone (latifoglie) Fg. 14 p.lle 122 123" da realizzarsi in loc. Vallare nel Comune di Quindici (AV), proposto dal Sig. Nisi Gennarino, con sede in Quindici (AV) alla Via Forno, con le prescrizioni di seguito indicate:
   - effettuare, prima dell'apertura dei cantieri che verranno, sempre un'indagine sullo stato dei luoghi, per avere un quadro di riferimento dell'area, sulla quale si andrà ad operare.
   - l'esecuzione dei lavori dovrà essere svolta sempre in tempi brevi e si dovrà intervenire nel pieno rispetto dell'ambiente naturale in cui si opera, evitando qualsiasi forma di inquinamento luminoso

e qualsiasi interferenza con i periodi riproduttivi degli animali (quali rumori, diffusione di polveri ecc…)
- non effettuare scavi né movimenti di terra di qualsiasi tipo se non quelli eventualmente già autorizzati
- rilasciare nell'area interessata dal taglio gli individui arborei morti e deperienti in quantità e con distribuzione tale da preservare la loro valenza strutturale e funzionale alla diversità biologica nella biocenosi forestale, soprattutto con riferimento alla presenza di specie animali che utilizzano i ceppi di alberi vecchi o morenti, alla cui base depongono le uova
- salvaguardare, durante le operazioni di taglio, la flora arbustiva endemica recante frutti eduli per l'avifauna
- per evitare l'emissione o la distribuzione di sostanze inquinanti, nell'aria, in acqua e sul suolo, si programmi, per ogni singolo intervento esecutivo previsto, un controllo quotidiano ed un monitoraggio periodico relativamente:
  - alla manutenzione dei mezzi e degli attrezzi meccanici, ove è consentito, che si prevedono per le utilizzazioni
  - allo smaltimento dei rifiuti inquinanti e non, da trattenere all'interno dei cantieri ed in luoghi sicuri, non oltre un certo limite di tempo prestabilito (preferibilmente max 48 ore)
- per evitare danni di natura idrogeologica, sempre nelle fasi operative previste, derivanti dalle operazioni di esbosco, al termine dell'utilizzazione, e se necessario, anche nel corso della stessa, si dovranno realizzare interventi specifici di prevenzione e protezione a tutela del contesto ambientale in cui si opera e di quello posto nelle immediate vicinanze. All'occorrenza, se necessario, intervenire preferibilmente sempre con opere di ingegneria naturalistica, nel rispetto delle norme previste dalle altre autorità (Parco, autorità di bacino ecc…)
- le strutture di cantiere, al termine dell'esecuzione dei lavori, devono essere allontanate procedendo alla conseguente pulizia della zona, nelle sole ore giornaliere, limitando l'inquinamento acustico ed atmosferico, utilizzando veicoli ed attrezzi omologati e sottoposti ad un'accurata manutenzione per limitare al massimo i fenomeni d'inquinamento ambientale

2. che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;

3. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

4. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;

5. di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 540 del 18/07/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "VARIANTE SOSTANZIALE DI AUTORIZZAZIONE PER ATTIVITA' DI RECUPERO DI RIFIUTI" DA REALIZZARSI NEL COMUNE TEVEROLA (CE) - PROPOSTO DALLA SOC. PARTENOPEA METALLI SRL.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con Delibera di Giunta Regionale n° 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

c. CONSIDERATO che con istanza del 16/11/2009 , acquisita al prot. N°1032844 in data 27/11/2009, la Soc. Partenopea Metalli Srl, con sede legale in Teverola (CE) 81030 alla Via Roma, 308, ha trasmesso l'istanza di Verifica di Assoggettabilità per la V.I.A, relativa al progetto "Variante sostanziale di autorizzazione per attività di recupero di rifiuti" da realizzarsi nel Comune Teverola (CE);

d. che, pertanto la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale è svolta dai Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

RILEVATO

a. che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico II, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che nella seduta del 19/05/2011, ha deciso di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con le prescrizioni di seguito indicate :
   - di porre in essere tutte le misure di mitigazione previste nello Studio Preliminare Ambientale per le fasi di cantiere e di esercizio
   - che venga effettuata una verifica periodica (con frequenza almeno annuale) dello stato della copertura in c.a. spolverato al quarzo dell'intero piazzale, allo scopo di verificarne l'integrità ed assicurarne l'effetto impermeabilizzante
   - con particolare riguardo all'uso del mulino per la frantumazione e selezione "minilillCH63", che venga realizzata una struttura fonoimpedente che garantisca un valore di Rw pari ad almeno 50 dB, come previsto dalla perizia sull'impatto acustico a firma del dott. chim. Antonio Salvione
   - di dotare l'impianto di trattamento di un'idonea barriera di protezione, esterna alla recinzione delimitante l'intero perimetro dell'impianto, realizzata con siepi e/o alberature di specie autoctone adatte alla specifica fascia fitoclimatica, atta a minimizzare l'impatto visivo dell'impianto, e, inoltre, di garantire la manutenzione nel tempo di detta barriera di protezione ambientale, in accordo con quanto riportato nelle norme tecniche al D.Lgs 151/2005 (Allegati 2 e 3)
   - di redigere un dettagliato piano di monitoraggio, allo scopo di individuare prontamente nella fase post operam l'eventuale insorgenza di fenomeni di inquinamento nelle acque sotterranee, nel suolo e nell'atmosfera, definendo la tempistica e modalità di campionamento ed esecuzione delle analisi, nonché la scelta dei parametri da monitorare, in accordo con quanto riportato dalla normativa vigente e in collaborazione con l'ARPA territorialmente competente
   - di prevedere un adeguato programma di sorveglianza e controllo finalizzato a garantire che 1) tutte le sezioni impiantistiche assolvano alle funzioni per le quali sono state progettate, in tutte le condizioni operative previste; 2) vengano adottati tutti gli accorgimenti per ridurre i rischi per l'ambiente; 3) venga assicurato un tempestivo intervento in caso di incidenti ed adottate procedure/sistemi che permettano di individuare tempestivamente malfunzionamenti e/o anomalie nel processo produttivo; 4) venga garantita la presenza di personale qualificato e adeguatamente addestrato per gestire gli specifici rifiuti.

Si tenga conto in sede di rilascio dell'autorizzazione definitiva all'esercizio del rispetto della normativa in materia di S.I.N.

b. che la Soc. Partenopea Metalli Srl ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 916 del 14.07.2005, con bonifico del 16/11/2009, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 27/11/2009 prot. n° 1032844;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTA la D.G.R. n. 426/2008;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 19/05/2011, il progetto "Variante sostanziale di autorizzazione per attività di recupero di rifiuti" da realizzarsi nel Comune Teverola (CE), proposto dalla Soc. Partenopea metalli Srl, con sede legale in Teverola (CE) 81030 alla Via Roma, 308 con le prescrizioni di seguito indicate :
   - di porre in essere tutte le misure di mitigazione previste nello Studio Preliminare Ambientale per le fasi di cantiere e di esercizio;
   - che venga effettuata una verifica periodica (con frequenza almeno annuale) dello stato della copertura in c.a. spolverato al quarzo dell'intero piazzale, allo scopo di verificarne l'integrità ed assicurarne l'effetto impermeabilizzante;
   - con particolare riguardo all'uso del mulino per la frantumazione e selezione "minilillCH63", che venga realizzata una struttura fonoimpedente che garantisca un valore di Rw pari ad almeno 50 dB, come previsto dalla perizia sull'impatto acustico a firma del dott. chim. Antonio Salvione;
   - di dotare l'impianto di trattamento di un'idonea barriera di protezione, esterna alla recinzione delimitante l'intero perimetro dell'impianto, realizzata con siepi e/o alberature di specie autoctone adatte alla specifica fascia fitoclimatica, atta a minimizzare l'impatto visivo dell'impianto, e, inoltre, di garantire la manutenzione nel tempo di detta barriera di protezione ambientale, in accordo con quanto riportato nelle norme tecniche al D.Lgs 151/2005 (Allegati 2 e 3) ;
   - di redigere un dettagliato piano di monitoraggio, allo scopo di individuare prontamente nella fase post operam l'eventuale insorgenza di fenomeni di inquinamento nelle acque sotterranee, nel suolo e nell'atmosfera, definendo la tempistica e modalità di campionamento ed esecuzione delle analisi, nonché la scelta dei parametri da monitorare, in accordo con quanto riportato dalla normativa vigente e in collaborazione con l'ARPA territorialmente competente;
   - di prevedere un adeguato programma di sorveglianza e controllo finalizzato a garantire che 1) tutte le sezioni impiantistiche assolvano alle funzioni per le quali sono state progettate, in tutte le condizioni operative previste; 2) vengano adottati tutti gli accorgimenti per ridurre i rischi per l'ambiente; 3) venga assicurato un tempestivo intervento in caso di incidenti ed adottate procedure/sistemi che permettano di individuare tempestivamente malfunzionamenti e/o anomalie nel processo produttivo; 4) venga garantita la presenza di personale qualificato e adeguatamente addestrato per gestire gli specifici rifiuti.

Si tenga conto in sede di rilascio dell'autorizzazione definitiva all'esercizio del rispetto della normativa in materia di S.I.N.;

2. l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

4. di inviare il presente atto all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;

5. di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Michele PALMIERI

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 541 del 18/07/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "IMPIANTO EOLICO DELLA POTENZA DI 6 MW COMPOSTO DA 2 AEROGENERATORI DA 3.000 KW ED OPERE CONNESSE" DA REALIZZARSI IN LOC. CERRELLO NEL COMUNE DI LACEDONIA (AV) - PROPOSTO DALLA SOC. ECOENERGIA SRL.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. Che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. Che con Delibera di Giunta Regionale n° 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

c. che con DPGR n. 10 del 29 gennaio 2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 1 febbraio 2010 è stato emanato il regolamento regionale n. 2/2010 “Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale”;

d. Che con DGR n. 294 del 21/06/2011 si è stabilito di rinnovare, nelle more della adozione del nuovo disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla valutazione di impatto ambientale (VIA) e alla valutazione di incidenza (VI) di cui ai regolamenti regionali nn. 2/2010 e 1/2010, il funzionamento degli organismi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VI, di cui alla DGR n. 426 del 14 marzo 2008;

CONSIDERATO

a. Che con istanza del 10/11/2010, acquisita al prot. n°922577 in data 18/11/2010, la Soc. Ecoenergia Srl, con sede legale in Cervinara (AV) alla Via Cardito n.5, ha trasmesso la documentazione, corredata da studio di Impatto Ambientale, relativa al progetto “impianto eolico della potenza di 6 Mw composto da 2 aerogeneratori da 3.000 Kw ed opere connesse” da realizzarsi in loc. Cerrello nel Comune di Lacedonia (AV) ;

b. Che la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale è svolta dai Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell’A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

RILEVATO

a. Che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico IV e sottoposto all’esame della Commissione V.I.A. nella seduta del 28/06/2011, ha ottenuto parere favorevole di compatibilità ambientale.

b. Che la Società Ecoenergia Srl ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 916 del 14.07.2005, con bonifico del 6/12/2010, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 24/12/2010 prot. N°102606;

RITENUTO, di dover provvedere all’emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTE
la D.G.R. n. 426/2008,
la DGR n. 294/2011

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale , su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 28/06/2011, in merito al progetto “impianto eolico della potenza di 6 Mw composto da 2 aerogeneratori da 3.000 Kw ed opere connesse” da realizzarsi in loc. Cerrello nel Comune di Lacedonia (AV), proposto dalla Soc. Ecoenergia Srl, con sede legale in Cervinara (AV) alla Via Cardito n.5,

2. che l’Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E’ fatto altresì obbligo, che nel caso che l’ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. di inviare il presente atto all’ARPAC per i controlli di cui all’art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;

4. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo, al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania ed al web master per la pubblicazione sul sito regionale

Dr. Michele PALMIERI

Decreto Dirigenziale n. 560 del 25/07/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (ART. 23 DEL D.LGS 152/2006 E SS.MM.II.) INTEGRATA DALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA (ART. 5 DEL DPR 357/97 E S.M.I.) - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGRAMMA DI DISMISSIONE DELLA ATTIVITA' ESTRATTIVA DI CALCARE IN LOCALITA' DIFESA IN COMUNE DI ROCCARAINOLA (NA) PROPOSTO DALLA I.M.I. - INDUSTRIA MATERIALI INERTI S.R.L. - PROCEDURA AUTORIZZATORIA: L.R. 54/1985 - ART. 28, COMMA 8, N.D.A. DEL P.R.A.E. - SOGGETTO PROCEDENTE: SETTORE

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, in recepimento delle Direttive 85/377/ CEE e 97/11/CE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli", sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. n. 357 del 08/09/97 sono state dettate disposizioni in merito allo svolgimento per la procedura di Valutazione di Incidenza;

c. che con successivo D.P.R. n. 120 del 12/03/03, sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato D.P.R. 357/97;

d. che con Delibera di Giunta Regionale n. 1216 del 23/03/01 e successiva Delibera di Giunta Regionale n. 5249 del 31/10/02, è stato recepito il succitato D.P.R. 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

e. che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

f. che con Delibera di Giunta Regionale n. 912 del 15/05/2009, sono stati istituiti n. 3 Tavoli Tecnici VIA tematici preposti alle istruttorie delle pratiche soggette a V.I.A., V.I., Sentito, Screening per le materie inerenti le attività estrattive e la ricomposizione ambientale delle cave;

g. che la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, eventualmente integrata dalla Valutazione di Incidenza, è svolta dai Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

CONSIDERATO

a. che con nota prot. n. 919124 del 26/10/2009, il Settore Provinciale del Genio Civile di Napoli, in qualità di soggetto procedente per conto della Società I.M.I. - Industria Materiali Inerti S.r.l., ha trasmesso l'istanza per la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata dalla valutazione di incidenza relativamente al Programma di dismissione della attività estrattiva di calcare in località Difesa nel Comune di Roccarainola (NA)

RILEVATO

a. che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico Tematico Cave n. 2 è stato sottoposto all'esame della Commissione regionale per la V.I.A. che nella seduta del 28/06/2011, ha espresso parere favorevole di compatibilità ambientale con le seguenti prescrizioni:
   a.1 conformemente alle misure di mitigazione riportate nel SIA, è necessario adottare un unitario piano di monitoraggio continuo delle principali sorgenti di emissione quali rumore, polveri e

vibrazioni al fine di garantire che il relativo livello rimanga al di sotto dei limiti di legge ed al fine di apportare all'occorrenza misure correttive in modo tempestivo. Il piano di monitoraggio dovrà anche prevedere specifiche verifiche sulle fitocenosi circa l'efficacia degli attecchimenti delle specie arboree ed arbustive piantumate in fase di ricomposizione ambientale, prevedendo, se del caso, la sostituzione delle fallanze in modo tempestivo;

a.2 si fa obbligo del riuso del sito di cava oggetto del programma di dismissione in parola esclusivamente secondo le finalità di cui all'art. 68 delle Norme di Attuazione del PRAE. Si è del parere che il consumo di suolo riconducibile all'ampliamento a monte di circa un ettaro e di un'ulteriore porzione in sinistra orografica del versante di cava di circa 0,80 ettari, necessario alla realizzazione delle piste di arroccamento, sia giustificabile dal punto di vista ambientale unicamente se esso venga compensato da un effettivo recupero delle unità e delle connessioni ecologiche di un'area peraltro inclusa nel Parco regionale del Partenio e nel Sito di Importanza Comunitaria (SIC) “Dorsale dei Monti del Partenio” e che pertanto necessita di particolare tutela ambientale;

a.3 gli interventi di compensazione boschiva di 1,74 ha, previsti all'interno dello Studio per la valutazione di Incidenza, ovvero altri interventi di compensazione di carattere ambientale andranno concordati con il Comune di Roccarainola e, qualora realizzati all'interno del Parco Regionale del Partenio, dovranno essere compatibili con le norme di salvaguardia del Parco stesso;

a.4 con riferimento agli impatti di cantiere sulla qualità dell'aria, riconducibili alla produzione di polveri si prescrive:

- a..4.1 la necessità di lavaggio delle gomme dei camion all’uscita del cantiere, prima dell’immissione nella viabilità esterna;
- a.4.2 l'obbligo della copertura dei camion, con vani a tenuta stagna, in uscita con teloni;
- a.4.3 la periodica verifica dell’efficacia dei dispositivi antipolvere (copertura antipolvere dei vagli e dei nastri trasportatori, baraccatura antipolvere sui gruppi di vagliatura e frantumazione, dispositivi antipolvere sui cumuli di sabbia fine);
- a.4.4 la necessità di effettuare misurazioni della polverosità con periodicità prestabilita, al fine di verificare l’efficacia dei dispositivi antipolvere adottati.

a.5 perfezionare l'iter di acquisizione del parere dell'Autorità di Bacino Nord Occidentale della Campania con il pronunciamento da parte del Comitato Istituzionale, qualora lo stesso non sia stato già acquisito;

Si segnala al Settore Genio Civile di Napoli che l'identificazione della superficie oggetto del programma in parola individuata all'interno della Tavola “Planimetria stato attuale b1.8” con la linea denominata “Limite area del programma di dismissione”, dovrebbe comprendere anche le superfici ubicate nel settore occidentale, ovvero in destra orografica del sito di cava, che sulla medesima planimetria risultano esterne al perimetro del suddetto limite, ma ricomprese nel “limite dell'area autorizzata n. 1393 del 01/06/2001”. Tale segnalazione deriva dalla circostanza che le citate superfici risultano attualmente interne al perimetro dell'area di cava come autorizzata dal decreto 1393/2001 e che pertanto, in prospettiva dell'estinzione della cava, a conclusione degli interventi di cui al programma di dismissione in parola, le stesse superfici non risulterebbero estinte qualora il provvedimento di autorizzazione dello stesso non dovesse ricomprenderle;

b. che la Società I.M.I. – Industria Materiali Inerti S.r.l., ha effettuato il versamento pari ad € 361,26per oneri istruttori determinati con D.G.R.C. n. 916 del 14/07/2005, con bonifico su conto corrente del 15/10/2009, integrato successivamente con bonifico di 33.06, dovuto all'incremento dei costi previsti dal piano economico-finanziario rimodulato alla luce degli aggiornamenti di progetto di luglio 2010

RITENUTO di dover provvedere all’emissione del decreto;

VISTA la delibera di G. R. n. 426/08;

VISTA la delibera di G. R. n. 912/09;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta 28/06/2011, sul Programma di dismissione della attività estrattiva di calcare in località Difesa in Comune di Roccarainola (NA) proposto dalla I.M.I. - Industria Materiali Inerti S.r.l. con sede legale in Via Fondo d'Orto, 60 80053 – Castellammare di Stabia (NA), con le seguenti prescrizioni:
   1.1 conformemente alle misure di mitigazione riportate nel SIA, è necessario adottare un unitario piano di monitoraggio continuo delle principali sorgenti di emissione quali rumore, polveri e vibrazioni al fine di garantire che il relativo livello rimanga al di sotto dei limiti di legge ed al fine di apportare all'occorrenza misure correttive in modo tempestivo. Il piano di monitoraggio dovrà anche prevedere specifiche verifiche sulle fitocenosi circa l'efficacia degli attecchimenti delle specie arboree ed arbustive piantumate in fase di ricomposizione ambientale, prevedendo, se del caso, la sostituzione delle fallanze in modo tempestivo;
   1.2 si fa obbligo del riuso del sito di cava oggetto del programma di dismissione in parola esclusivamente secondo le finalità di cui all'art. 68 delle Norme di Attuazione del PRAE. Si è del parere che il consumo di suolo riconducibile all'ampliamento a monte di circa un ettaro e di una ulteriore porzione in sinistra orografica del versante di cava di circa 0,80 ettari, necessario alla realizzazione delle piste di arroccamento, sia giustificabile dal punto di vista ambientale unicamente se esso venga compensato da un effettivo recupero delle unità e delle connessioni ecologiche di un'area peraltro inclusa nel Parco regionale del Partenio e nel Sito di Importanza Comunitaria (SIC) “Dorsale dei Monti del Partenio” e che pertanto necessita di particolare tutela ambientale;
   1.3 gli interventi di compensazione boschiva di 1,74 ha, previsti all'interno dello Studio per la valutazione di Incidenza, ovvero altri interventi di compensazione di carattere ambientale andranno concordati con il Comune di Roccarainola e, qualora realizzati all'interno del Parco Regionale del Partenio, dovranno essere compatibili con le norme di salvaguardia del Parco stesso.
   1.4 Con riferimento agli impatti di cantiere sulla qualità dell'aria, riconducibili alla produzione di polveri si prescrive:
      1.4.1 la necessità di lavaggio delle gomme dei camion all’uscita del cantiere, prima dell’immissione nella viabilità esterna;
      1.4.2 l'obbligo della copertura dei camion, con vani a tenuta stagna, in uscita con teloni;
      1.4.3 la periodica verifica dell’efficacia dei dispositivi antipolvere (copertura antipolvere dei vagli e dei nastri trasportatori, baraccatura antipolvere sui gruppi di vagliatura e frantumazione, dispositivi antipolvere sui cumuli di sabbia fine);
      1.4.4 la necessità di effettuare misurazioni della polverosità con periodicità prestabilita, al fine di verificare l’efficacia dei dispositivi antipolvere adottati.
   1.5 perfezionare l'iter di acquisizione del parere dell'Autorità di Bacino Nord Occidentale della Campania con il pronunciamento da parte del Comitato Istituzionale, qualora lo stesso non sia stato già acquisito.
2. di segnalare al Settore Genio Civile di Napoli che l'identificazione della superficie oggetto del programma in parola individuata all'interno della Tavola “Planimetria stato attuale b1.8” con la linea denominata “Limite area del programma di dismissione”, dovrebbe comprendere anche le superfici ubicate nel settore occidentale, ovvero in destra orografica del sito di cava, che sulla medesima planimetria risultano esterne al perimetro del suddetto limite, ma ricomprese nel “limite dell'area

autorizzata n. 1393 del 01/06/2001". Tale segnalazione deriva dalla circostanza che le citate superfici risultano attualmente interne al perimetro dell'area di cava come autorizzata dal decreto 1393/2001 e che pertanto, in prospettiva dell'estinzione della cava, a conclusione degli interventi di cui al programma di dismissione in parola, le stesse superfici non risulterebbero estinte qualora il provvedimento di autorizzazione dello stesso non dovesse ricomprenderle.

3. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo
4. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;
5. di inviare il presente atto all'ARPAC per i controlli di propria competenza, di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii;
6. di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC, al Settore Provinciale Genio Civile di Napoli ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 570 del 03/08/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA 2000 - 2006 - MISURA 1.8 AZIONE B) - DELIBERA DI G.R. N.1082/2005 - BANDO PER LA "REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA, RISANAMENTO E RECUPERO DEL COSTRUITO, DI PROPRIETA' DEGLI ENTI LOCALI, INTERESSATO DALLA PRESENZA DI MATERIALI CONTENENTI AMIANTO (L.257/92 E D.P.R. 8.09.94 E SS MM ED II)". - DECRETO DIRIGENZIALE N.693 DEL 10 OTTOBRE 2005. BENEFICIARIO FINALE: COMUNE DI AQUARA OPERAZIONE: "BONIFICA AMIANTO EDIFICI PUBBLICI". CHIUSURA OPERAZIONE CODICE MONIT N.

IL DIRIGENTE

PREMESSO
CHE con delibera di G.R.C. n. 1082 del 4.08.05 erano stati approvati i criteri di ammissibilità e di selezione da inserire in un nuovo bando pubblico per l'attuazione dell'azione b) della Misura 1.8 del P.O.R. Campania 2000-2006, rivolto agli Enti locali e loro consorzi per la realizzazione di interventi di messa in sicurezza, risanamento e recupero del costruito di proprietà pubblica, interessato dalla presenza di materiali contenenti amianto (L. 257/1992 e D.P.R. 8.08.1994 e ss. mm. e ii.) d'importo compreso tra € 35.000,00 e € 250.000,00, a mezzo di selezione pubblica, secondo il procedimento "a sportello", ai sensi dell'art. 5, comma 3, del D.Lvo. n. 123/1998;

CHE con decreto dirigenziale n. 693 del 10.10.05 veniva approvato il bando di gara;

CHE con decreto dirigenziale n. 32 del 26.01.06, erano ritenute ammissibili a finanziamento n. 90 istanze;

CHE, con decreto dirigenziale n. 209 del 5.04.06 le dette istanze venivano ammesse a finanziamento per un importo complessivo di € 16.254.353,01, che trovava capienza nello stanziamento preventivato, approvando contestualmente l'allegato C – Obblighi del Beneficiario Finale;

CHE, tra gli interventi ammessi a finanziamento era ricompresa l'istanza proposta dal Comune di Aquara (SA) per operazioni di bonifica amianto su edifici pubblici, acquisita al protocollo regionale in data 12.12.05 con n. 1018907 - per un importo di € 60.821,12, a valere sulle somme già impegnate con la delibera di G.R. n. 4068/01 sui capitoli: 2180 – imp. n. 4875, 2182 – imp. n. 4876 - e 2184 – imp. n. 4877 del bilancio di esercizio finanziario 2001, nella misura, rispettivamente, del 50%, del 35% e del 15%;

CHE, con nota n. 324231 del 7.04.06 il decreto n. 209/06, comprensivo dell'allegato C, veniva notificato a tutti gli Enti di cui all'allegato A, tra i quali il Comune di Aquara (SA), con obbligo di restituzione dello stesso, sottoscritto da parte del rappresentante legale del Beneficiario Finale e del Responsabile Unico del Procedimento;

CHE il Comune di Aquara (SA), con nota n. 1629 del 19.04.06, acquisita al protocollo regionale in data 19.05.06 con n. 445649, restituiva copia del citato decreto sottoscritto;

CHE l'importo originario di € 60.821,12 veniva rimodulato con decreto dirigenziale n. 349 del 19.05.08, sia in ragione del ribasso di gara, sia in ragione dell'ammissibilità delle voci di spesa, sia in ragione delle perizie di variante, relativi ai progetti finanziati con il bando 2001 e con il bando 2005;

CHE, a seguito della rimodulazione dell'impegno di spesa disposto con il citato D.D. n. 349/2008, relativamente all'operazione in parola, veniva assunto un nuovo impegno di € 45.224,00, portando in economia sul conto consuntivo 2007 l'importo di € 15.597,12, già mandato in perenzione, pari alla differenza tra l'impegno € 60.821,12, di cui alla delibera di G.R. n. 4068/01, e il costo aggiornato dell' intervento ammesso a finanziamento;

CHE, con Decreto Dirigenziale n. 230 del 11.04.08 si provvedeva a liquidare al Comune di Aquara (SA) la Iª rata di acconto di € 22.612,00, pari al 50 % del finanziamento ammissibile depurato del ribasso d'asta, salvo conguaglio finale;

CHE, con Decreto Dirigenziale n. 415 del 5.05.09 si provvedeva a liquidare al Comune di Aquara (SA) il saldo di € 20.012,01, salvo rendicontazione finale;

CHE, con mandato n. 677 del 19.10.09 l'Ente beneficiario provvedeva a restituire € 180,54, in quanto somma non utilizzata e costituente ulteriore economia;

CHE, pertanto il costo complessivo dell'intervento resta determinato in complessivi € 42.443,47;

CHE, agli esiti della certificazione, la quota dell'intervento ammissibile sul P.O.R. 2000/2006 è pari a € 22.612,00;

CHE, con note n. 27303 del 13.01.10 e n. 68654 del 26.01.10 del Coordinatore dell'A.G.C. 05 e del Responsabile della Misura 1.8, venivano comunicati al B.F. i termini e gli adempimenti di competenza, al fine di garantire la chiusura del Programma nel rispetto delle decisioni assunte al riguardo dalla Commissione Europea;

CHE il Comune di Aquara (SA), in riscontro alle richiamate note regionali n. 27303 del 13.01.2010 e n. 68654 del 26.01.10, trasmetteva la documentazione richiesta;

CHE, il progetto in questione, rientra nell'allegato 1 della DGR n.1890/2009 "*POR FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 1.2 Migliorare la salubrita' dell'ambiente" - Interventi programmati e non completati nell'ambito della programmazione 2000-06 misure 1.7 e 1.8*" - in quanto parte delle spese, per un importo pari ad € 19.831,47 sono state sostenute dal BF dopo la data finale di ammissibilità delle stesse, per cui il progetto risulta non completo e operativo alla scadenza del 30.06.09 (vedi circolare n. 1059607 del 7.12.09 c.d. progetti a cavallo);

RILEVATO CHE, con deliberazione n. 534 del 02/07/2010, la Giunta Regionale ha disposto, tra l'altro, di avviare il procedimento amministrativo teso all'esercizio del potere di autotutela in merito alla D.G.R. n. 1890 del 22/12/2009 e sospeso, con decorrenza immediata, l'efficacia della predetta delibera, nelle more della conclusione del procedimento;

CHE a conclusione del procedimento istruttorio, con deliberazione n. 896 del 14/12/2010 esecutiva in data 17/12/2010, la Giunta Regionale ha dichiarato cessata la sospensione dell'efficacia della D.G.R. 1890 del 22/12/2009, disposta in via cautelare con la D.G.R. n. 534/2010;

CHE il progetto, risulta inserito nell'Allegato IV "Progetti non completati e operativi"- del Rapporto finale di Esecuzione (REF) del POR Campania 2000/06 approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 14 settembre 2010;

PRESO ATTO
CHE in virtù della D. G. R. n.891 del 14/12/2010 gli interventi inseriti nell'Allegato IV del REF in quanto non completati sul POR Campania 2000/06 sono riprogrammabili per la parte residua sulle risorse liberate e non ancora impegnate del Programma stesso;

RILEVATO che, con DD. n. n. 1061 del 28/09/2010 era stata predisposta la chiusura dell'operazione in parola, ma per approfondimento istruttorio non si era provveduto alla trasmissione dello stesso ai soggetti competenti;

VISTI:
- il P.O.R. ed il relativo C.d.P.;
- i Regolamenti comunitari n. 1260 /99, n. 1159/00, 438/01, 2355/02 e 448/04;
- la delibera di G.R.C. n. 1082 del 4.08.05
- il bando della Misura 1.8, azione b), approvato con decreto del dirigente del Settore Tutela dell'Ambiente e del Responsabile della Misura 1.8 n. 693 del 10.10.05, pubblicato sul B.U.R.C. n. 54 del 24.10.05;
- la delibera di G.R.C. n. 663 del 31.0505;
- il decreto dirigenziale n. 209 del 05.04.2006;
- il decreto dirigenziale n. 349 del 19.05.08;

- il decreto dirigenziale n. 230 del 11.04.08;
- il decreto dirigenziale n. 415 del 5.05.09;
- il mandato n. 677 del 19.10.09;
- la delibera di G.R.C. n. 1748/2008;
- la delibera di G.R.C. n. 1046/09;
- la delibera di G.R.C. n. 1100/09;
- la delibera di G.R.C. n. 1276/09;
- la delibera di G.R.C. n. 1820/09;
- la delibera di G.R.C. n. 1890/09;
- la delibera di G.R.C. n. 231/10;
- la delibera di G.R.C. n. 534/10;
- la delibera di G.R.C. n. 891/10
- la delibera di G.R.C. n. 896/10;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni;
- la L.R. n. 7 del 30.4.02;
- le LL RR della Campania n. 2 e n. 3 del 26.01.10;
- la delibera di G.R.C. n. 92 del 10.02.10;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team della Misura 1.8,

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

- di annullare e sostituire il DD. n. 1061 del 28/09/2010;

- di chiudere l'intervento "Bonifica amianto edifici pubblici" proposto dal Comune di Aquara (SA), ammesso alla partecipazione dei fondi di cui al P.O.R 2000/2006, Misura 1.8, azione b), con D.D. n. 209 del 05.04.2006, per una spesa finale ammissibile di € 22.612,00;

- di stabilire in € 22.612,00 la spesa finale ammissibile della suddetta operazione a valere sulla programmazione 2000/2006, con i seguenti tassi di partecipazione:

  a) FESR (50%), per € 11.306,00;
  b) Stato (35%), per € 7.914,20;
  c) Regione (15%), per € 3.391,80;

- di dare atto che il B.F. resta obbligato a:

  a) provvedere, ove non già fatto, alla chiusura del conto corrente dedicato - codice IBAN IT 59 Z 08342 76050 001010012789 - e alla restituzione delle eventuali rinvenienze economiche (somme non utilizzate, interessi creditori, ecc.), mediante versamento da accreditarsi sul conto corrente di Tesoreria Regionale acceso presso il Banco Napoli - IBAN : IT40 I010 1003 5930 0004 0000 005, specificando dettagliatamente la causale, avendo cura di trasmettere copia dell'attestazione del versamento al Settore Regionale Tutela dell'Ambiente – via De Gasperi, 28 – 80132 Napoli;

  b) conservare il fascicolo del progetto in parola, contenente almeno la documentazione minima contemplata nella check list di controllo per opere pubbliche – regia, fatta salva quella non applicabile nel caso di specie, trasmessa con nota regionale n. 68500 del 26.01.10 e comprensivo di tutti i documenti tecnico-amministrativi e contabili giustificativi dell'operazione, conformemente all'art. 38, paragrafo 6, del Reg. (CE) 1260/99, per un periodo minimo di tre anni

successivamente al pagamento da parte della Commissione Europea del saldo dell'intervento comunitario sul P.O.R., ferme restando le disposizioni nazionali in materia;

c) consentire, in qualsiasi momento, la consultazione della suddetta documentazione alla Regione, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE- Ispettorato Generale per i rapporti finanziari con l'Unione Europea) ed ai servizi ispettivi della Commissione UE nonché al valutatore indipendente del POR Campania;

- di rinviare a successivo atto, l'individuazione della fonte finanziaria ai fini dell' ammissione a finanziamento dell'importo di € 19.831,47 relativo a spese sostenute dal BF dopo il 30 giugno 2009;

- di notificare il presente decreto al Sindaco del Comune di Aquara (SA), nella qualità di Legale Rappresentante del Beneficiario Finale, per gli adempimenti di competenza;

- di inviare copia del presente decreto all'Autorità di Gestione, all'Autorità di Pagamento FESR e al Settore Gestione Amministrativa dell'Entrata e della Spesa, per gli adempimenti di rispettiva competenza;

- di inviare copia del presente atto al Settore Bollettino Ufficiale, per la pubblicazione sul B.U.R.C. nonché sul sito web della Regione Campania.

Il Responsabile della Misura 1.8
- dr.ssa Adelaide Pollinaro –

Il Coordinatore dell'A.G.C. 05
- dr. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 571 del 03/08/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA 2000 - 2006 - MISURA 1.8 AZIONE B) "LAVORI DI BONIFICA DEI MATERIALI CONTENENTI AMIANTO PRESENTE NEGLI IMMOBILI COMUNALI: SCUOLA MATERNA E MEDIA IN CAPACCIO CAPOLUOGO - PALESTRA COMUNALE IN CAPACCIO SCALO - SCUOLA ELEMENTARE IN LOC. RETTIFILO VANNULLO". DECRETO DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO: N. 209/2006 BENEFICIARIO FINALE: COMUNE DI CAPACCIO (SA) CHIUSURA OPERAZIONE CODICE MONIT N. 100.304 ANNULLAMENTO E SOSTITUZIONE DD N. 1070 DEL 28.09.2010.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE, con Delibera di Giunta Regionale n.1082 del 4.08.05, tra l'altro, venivano approvati i criteri e gli indirizzi da inserire nel bando pubblico per la *"Realizzazione di interventi di messa in sicurezza, risanamento e recupero del costruito, di proprietà degli Enti Locali, interessato dalla presenza di materiali contenenti amianto (L.257/92 e D.P.R. 8.09.94 e ss mm ed ii)"* da finanziare con i fondi F.E.S.R., nell'ambito dell'Azione b), Misura 1.8 del P.O.R., di cui al Q.C.S. 2000/2006;

CHE, con decreto del dirigente del Settore Tutela dell'Ambiente e del Responsabile della Misura 1.8 n.693 del 10.10.05, pubblicato sul B.U.R.C. n.54 del 24.10.05, veniva, tra l'altro, approvato il bando pubblico per la *"Realizzazione di interventi di messa in sicurezza, risanamento e recupero del costruito, di proprietà degli Enti Locali, interessato dalla presenza di materiali contenenti amianto (L.257/92 e D.P.R. 8.09.94 e ss mm ed ii)"*;

CHE, con decreto n.209 del 05.04.2006 del Responsabile dell'Asse 1 e del Responsabile della Misura 1.8, veniva, tra l'altro, approvato l'elenco dei progetti ammessi alla partecipazione dei fondi di cui sopra (Allegato A) e venivano ammessi a finanziamento i progetti ivi inclusi, per l'importo complessivo di € 16.254.353,01;

CHE, il progetto: *"Lavori di bonifica dei materiali contenenti amianto presente negli immobili comunali: Scuola materna e media in Capaccio Capoluogo – Palestra comunale in Capaccio Scalo – Scuola elementare in loc. Rettifilo Vannullo "*, proposto dal comune di Capaccio (SA)**,** nella qualità di Beneficiario Finale, rientra nell'elenco dei progetti ammessi con il decreto n.209/06 alla partecipazione dei fondi FESR del P.O.R - Misura 1.8 - Azione b), di cui al Q.C.S. 2000/2006, per il **costo totale ammissibile** di **€ 118.600,00,** a valere sulle somme già impegnate con la delibera di G.R. n.4068/01 sui capitoli: 2180 – imp. n.4875, 2182 – imp. n.4876 - e 2184 – imp. n.4877 del bilancio di esercizio finanziario 2001, nella misura, rispettivamente, del 50%, del 35% e del 15%;

CHE il B.F., con nota del Responsabile Settore IV prot. n.16046 del 28.04.06, acquisita al protocollo regionale in data 23.05.06 con n.451709, trasmetteva il decreto dirigenziale n.209/06, sottoscritto per accettazione dal legale rappresentante e dal Responsabile Unico del Procedimento;

CHE, con decreto n.953 del 14.11.06 del Responsabile dell'Asse 1 e del Responsabile della Misura veniva disposta la liquidazione in favore del comune di Capaccio del **I acconto** di € 48.231,70, a titolo di anticipazione sul contributo in parola, salvo conguaglio finale;

CHE, con decreto n.665 del 16.07.07 del Responsabile dell'Asse 1 e del Responsabile della Misura veniva disposta la liquidazione in favore del comune di Capaccio del **II acconto** di € 18.318,01, a titolo di anticipazione sul contributo in parola, salvo conguaglio finale;

CHE, con decreto n.84 del 27.03.08 del Dirigente del Settore e del Responsabile della Misura, veniva disposta la liquidazione in favore del comune di Capaccio del **III acconto** di € 22.897,52, a titolo di anticipazione sul contributo in parola, salvo conguaglio finale;

CHE, con decreto n.637 del 29.07.08 del Responsabile dell'Asse 1 e del Responsabile della Misura, veniva disposta la liquidazione del **saldo** di € 2.014.51 e veniva individuata una **rinvenienza** di € 27.138.26;

CHE la Giunta della Regione Campania, con delibera n.1748 del 31 ottobre 2008 come modificata ed integrata da ultimo con la delibera n.1100 del 12 giugno 2009, approvava le *linee guida per la chiusura del POR 2000/2006*;

CHE la Giunta della Regione Campania, con delibera n.1276 del 22 luglio 2009, stabiliva le procedure per garantire il completamento delle operazioni avviate con le risorse del POR Campania 2000/2006;
CHE la Giunta della Regione Campania, con delibera n.1820 del 18 dicembre 2009 prorogava la scadenza indicata nelle citate linee guida, per l'inoltro delle dichiarazioni finali di spesa dei Responsabili delle Misure all'Autorità di Pagamento, confermando le ulteriori disposizioni contenute in queste ultime e conferendo mandato ai Responsabili delle Misure di darne comunicazione immediata ai Beneficiari Finali, al fine di consentire loro l'espletamento delle attività di propria competenza;

CHE, in attuazione della delibera di G.R. n.1820/09, con note del Coordinatore dell'A.G.C. 05 e del Responsabile della Misura 1.8 prott: n.27303 del 13.01.2010 e n.50291 del 20.01.2010, venivano comunicati al B.F. i termini e gli adempimenti di competenza, al fine di garantire la chiusura del Programma nel rispetto delle decisioni assunte al riguardo dalla Commissione Europea;

CHE il comune di Capaccio (SA), con nota del Responsabile Settore IV e RUP prot. n.1669 del 14.01.2010, acquisita al protocollo regionale n.63626 del 25.01.2010, in riscontro alle richiamate note regionali prott: n.27303 del 13.01.2010 e n.50291 del 20.01.2010, trasmetteva documentazione di spesa, confermando di aver sostenuto, entro il 30.06.09, una spesa di € 91.019.95 e di non aver effettuato alcun altro pagamento oltre tale data;

CHE, nell'ambito del procedimento di chiusura dell'operazione, il B.F. doveva completare ed integrare la documentazione trasmessa, la quale non consentiva di:

- definire compiutamente la pista di controllo;
- individuare in modo certo la spesa definitiva ammissibile del progetto a valere sul POR 2000/2006;
- accertare la effettiva chiusura dell'operazione dal punto di vista finanziario;
- costituire il fascicolo di progetto regionale;

CONSIDERATO CHE, facendo seguito ai solleciti telefonici rivolti al B.F., la scrivente, con propria prot. n.657067 del 2.08.2010 diffidava il legale rappresentante del comune di Capaccio a completare, nel termine perentorio di dieci giorni, gli adempimenti di chiusura - dettagliatamente comunicati con le note regionali prott: n.27303 del 13.01.2010 e n.50291 del 20.01.2010 ed ulteriormente ribaditi anche nelle vie brevi -, specificando puntualmente le carenze riscontrate ed evidenziando che, in mancanza di puntuale riscontro, si sarebbero adottati i provvedimenti di chiusura dell'operazione e di decertificazione delle spese non ammissibili, sulla base della documentazione disponibile, con conseguente obbligo per il B.F. di restituire le maggiori somme erogate dalla Regione;

RILEVATO CHE il B.F., con nota del Responsabile del Responsabile Settore IV e R.U.P. prot. n.34685 del 5.08.2010, acquisita al protocollo regionale: n.676729 del 11.08.2010 trasmetteva:

- la *Check list* di controllo, con documentazione amministrativa e contabile di supporto non ancora prodotta dal B.F.;
- il quadro economico definitivo della spesa ammissibile;
- la distinta delle voci di spesa sostenute;

CHE, sulla base della *Check list* di controllo e della documentazione trasmesse dal B.F., risultavano non eseguiti dal B.F. i pagamenti del saldo lavori e delle ritenute di acconto, relative agli incarichi professionali affidati all'esterno della P.A.

CONSIDERATO CHE erano trascorsi i termini stabiliti dalle *Linee guida di chiusura del POR 2000/2006* e ss mm ed ii, per l'espletamento degli adempimenti di competenza del B.F.;

CHE, in conformità alle *Linee guida di chiusura del POR 2000/2006*, era urgente ed improcrastinabile adottare il provvedimento di chiusura del progetto in parola, per le opportune verifiche dell'Autorità di Pagamento del POR 2000/2006 prima della dichiarazione certificata della spesa finale da inviare alla Commissione Europea;

VISTE le comunicazioni ed i solleciti rivolti al B.F. (ved. prot. n.27303 del 13.01.2010, prot. n.50291 del 20.01.2010 e prot. n.657067 del 2.08.2010) nonché la documentazione prodotta da quest'ultimo;

RITENUTO di dover procedere, sulla base della documentazione disponibile, alla chiusura dell'operazione *"Lavori di bonifica dei materiali contenenti amianto presente negli immobili comunali: Scuola materna e media in Capaccio Capoluogo – Palestra comunale in Capaccio Scalo – Scuola elementare in loc. Rettifilo Vannullo "*, nel comune di Capaccio (SA);

DATO ATTO CHE il comune di Capaccio rispettava parzialmente gli *Obblighi del Beneficiario Finale* di cui all'allegato C al decreto di finanziamento n.209 del 05.04.2006**,** sottoscritto, per accettazione, dal Legale rappresentante e dal RUP dell'Ente locale, giusta nota prot. n.16046 del 28.04.06, acquisita al protocollo regionale in data 23.05.06 con n.451709;

CHE, a norma dell'art.4 del regolamento CE 438/2001 ed in conformità alle determinazioni dell'Autorità di Gestione, per quanto innanzi rilevato non venivano rispettati i termini sull'ammissibilità della spesa di cui al Regolamento CE 1685/00 e ss mm ed ii, pertanto, non ricorrendo le condizioni per attestare l'ammissibilità delle spese relative al saldo lavori ed alle ritenute di imposta sulle somme corrisposte per gli incarichi professionali affidati all'esterno della P.A,, il quadro economico finale del progetto*"Lavori di bonifica dei materiali contenenti amianto presente negli immobili comunali: Scuola materna e media in Capaccio Capoluogo – Palestra comunale in Capaccio Scalo – Scuola elementare in loc. Rettifilo Vannullo "*, ammesso a finanziamento con il decreto n.209 del 05.04.2006, è il seguente:

Articolazione della spesa	**Spesa ammissibile definitiva**
A – Spese di esecuzione	
- Lavori	71.545,00
- IVA	7.154,50
Totale	**78.699,50**
B - Spese generali	
- Spese tecniche	10.924,86
- IVA	1.833,96
Totale	**12.758,82**
S = Totale spesa amm. progetto	**91.458,32**

Dettaglio spese ammissibili ante 30.06.2009 (S1)

Spesa liquidata		Spesa ordinata		Spesa quietanzato (S1=Q1)	
Lavori + IVA e altre imposte ove dovute	Spese generali + IVA	Lavori + IVA e altre imposte ove dovute	Spese generali + IVA	Lavori + IVA e altre imposte ove dovute	Spese generali + IVA
78.699,50	12.758,81	78.321,13	10.960,82	78.321,13	10.960,82
Totale	**91.458,31**	Totale	**89.281,95**	Totale	**89.281,95**

Dettaglio spese ammissibili post 30.06.2009 (S2=Q2=Q2.1+Q2.2)

Spesa liquidata		Spesa ordinata		Spesa quietanzata post 30-06-09 (Q2.1)		Spesa da quietanzare post 30.06.09 (Q2.2)	
Lavori + IVA e altre imposte ove dovute	Spese generali + IVA	Lavori + IVA e altre imposte ove dovute	Spese generali + IVA	Lavori + IVA e altre imposte ove dovute	Spese generali + IVA	Lavori + IVA e altre imposte ove dovute	Spese generali + IVA
0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	378,37	1.798,00
Totale	**0.00**	**Totale**	**0.00**	**Totale**	**0.00**	**Totale**	**2.176,37**

Risorse a carico del B.F. da rimborsare (spese da effettuare)
2.176,37

CHE, come descritto nelle premesse, il Comune di Capaccio (SA), completava la documentazione amministrativa e contabile solo in data successiva al termine ultimo per l'ammissibilità a finanziamento delle spese (30.06.2009) e per la certificazione delle stesse a valere sulle risorse della Misura 1.8 POR Campania 2000/2006;

CHE, in ragione di ciò, la spesa certificata a valere sulla predetta Misura risulta inferiore al costo finale dell'operazione;

CONSIDERATO che, in attuazione della Delibera n. 891 del 14.12.2010, è stata effettuata la ricognizione dei progetti non completati sul POR Campania 2000/06 al fine di garantire la copertura finanziaria degli stessi;

CHE il progetto in questione risulta inserito nella ricognizione di cui sopra, trasmessa all'AdG con note AGC 05 prot n. 0106747 del 10.02.2010 e 0191442 del 09.03.2011;

CHE i dati di chiusura contabile relativi al progetto in parola sono i seguenti:

a) **costo finale** dell'operazione pari ad **€ 91.458,32**, così ripartito:
   1. spesa finale ammissibile a valere sulla programmazione 2000/2006 - Misura 1.8 = **€ 61.047,83**;
   2. spesa finale ammissibile a carico del B.F.= **€ 2.179,79;**
   3. importo residuo non certificato a valere sulla programmazione 2000/2006 - Misura 1.8 pari **€ 28.234,12** da imputare su altra fonte finanziaria ovvero sulle risorse liberate dal POR Campania 2000/06 qualora assegnate dall'AdG ai sensi della DGR n. 891 del 14.12.2010;
   4. erogata dalla Regione la somma di **€ 91.461,74**;
   5. la spesa certificata a valere sulla programmazione 2000/06 – Misura 1.8= **€ 61.047,83**;

CHE il B.F. deve rimettere alla Regione Campania la somma di € **2.179,79**, a copertura delle somme non ammissibili in quanto non erogate entro il 30.06.2010, da accreditarsi a mezzo bonifico c/o Servizio Tesoreria – IBAN: IT 40 I 01010 03593 000040000005;

CHE, sulla base della documentazione trasmessa dal B.F.:

- il progetto *"Lavori di bonifica dei materiali contenenti amianto presente negli immobili comunali: Scuola materna e media in Capaccio Capoluogo – Palestra comunale in Capaccio Scalo – Scuola elementare in loc. Rettifilo Vannullo "*, nel comune di Capaccio (SA) era concluso:
- sotto il profilo fisico, entro il termine ultimo per l'ammissibilità della spesa ovvero entro il 30 giugno 2009;
- sotto il profilo finanziario, dopo il 30 giugno 2009 (data ultima quietanza n.c.);
- alla data del presente decreto, il fascicolo di progetto agli atti della Regione può considerarsi definitivamente chiuso;

CHE l'importo complessivo di € 51.645.689,91, impegnato con la delibera di G.R. n.4068/01 sui capitoli del bilancio regionale 2001: n.2180 – imp. n.4875, n.2182 – imp. n.4876 – e n.2184 – imp. n.4877, veniva rimodulato con decreto dirigenziale n.349 del 19.05.08, sia in ragione del ribasso di gara, sia in ragione dell'ammissibilità delle voci di spesa, sia in ragione delle perizie di variante, relativi ai progetti finanziati con il bando anno 2001 e con il bando anno 2005;

RILEVATO che, con DD. n. n. 1070 del 28/09/2010 era stata predisposta la chiusura dell'operazione in parola, ma per approfondimento istruttorio non si era provveduto alla trasmissione dello stesso ai soggetti competenti;

VISTI:
- il P.O.R. ed il relativo C.d.P.;
- i Regolamenti comunitari n.1260 /99, n.1159/00, n.1685/00, 438/01, 2355/02 e 448/04;
- il bando della Misura 1.8, azione b), approvato con decreto del dirigente del Settore Tutela dell'Ambiente e del Responsabile della Misura 1.8 n.693 del 10.10.05, pubblicato sul B.U.R.C. n.54 del 24.10.05;
- la delibera di G.R. n.714 del 20 febbraio 2003;
- la delibera di G.R. n.952 del 2 luglio 2004;
- la delibera di G.R. n.663 del 31.maggio 2005;
- la delibera di G.R. della Campania n.1340 del 20.07.2007;
- il decreto dirigenziale n.209 del 05.04.2006;
- il decreto dirigenziale n.953 del 14.11.06;
- il decreto dirigenziale n.665 del 16.07.07;
- il decreto dirigenziale n.84 del 27.03.08;
- il decreto dirigenziale n.349 del 19.05.08;
- il decreto dirigenziale n.637 del 29.07.08;
- la DGR della Campania n.1748/2008;

- la DGR della Campania n.1046/09;
- la DGR della Campania n.1100/09;
- la DGR della Campania n.1276/09;
- la DGR della Campania n.1820/09;
- la DGR della Campania n.891/10;
- la nota del Responsabile dell'Asse 1 e del Responsabile della Misura 1.8 prot. n.279482 del 30.03.2010;
- la nota dell'Autorità di Gestione regionale del POR 2000/2006 prot. n.359464 del 23.04.2010;
- la Legge 7 agosto 1990, n.241 e successive modifiche ed integrazioni;
- la L.R. n.7 del 30.4.2002;
- le LL RR della Campania n.2 e n.3 del 26.01.2010;
- la DGR. della Campania n.92 del 10.02.2010;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team della Misura 1.8,

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di annullare e sostituire il DD n. 1070 del 28.09.2010;

2. di dare atto della chiusura dell'operazione *"Lavori di bonifica dei materiali contenenti amianto presente negli immobili comunali: Scuola materna e media in Capaccio Capoluogo – Palestra comunale in Capaccio Scalo – Scuola elementare in loc. Rettifilo Vannullo "* nel comune di Capaccio (SA), ammessa alla partecipazione dei fondi di cui al P.O.R 2000/2006, Misura 1.8, azione b), con D.D. n.209 del 05.04.2006, avente il costo finale di **€ 91.458,32,** così ripartito:

   a. **€ 61.047,83**, a valere sulla programmazione 2000/06-Misura 1.8, con un tasso di partecipazione del FESR pari al 50%;
   b. **€ 28.234,12,** importo non certificato a valere sulla programmazione 2000/06 Misura 1.8 da imputare, con successivo atto, su altra fonte finanziaria ovvero sulle risorse liberate dal POR Campania 2000/06 ai sensi della DGR n. 891/2010;
   c. **€ 2.179,79**, importo a carico del B.F;

3. di dare atto che, ai sensi della DGR n. 1748/08 e s.m.i., il Beneficiario resta obbligato a :

- restituire alla Regione Campania la somma di **€ 2.179,79,** in quanto spesa non sostenuta entro il termine finale di ammissibilità, , da accreditarsi a mezzo bonifico c/o Servizio Tesoreria – IBAN: IT 40 I 01010 03593 000040000005, inviandone attestazione di avvenuto versamento, con causale, sia al Settore Regionale Entrata e Spese – Centro Direzionale Is. C5 – 80143 – Napoli, sia al Settore Regionale Tutela dell'Ambiente – via A. De Gasperi, 28 – 90132 – Napoli;

- pagare entro e non oltre il termine perentorio del 30 giugno 2012 la suddetta spesa non imputabile al POR, pena il recupero da parte della Commissione Europea di tutte le somme imputate a detto programma e rendicontare la stessa alla Regione, entro il termine perentorio del 15 luglio 2012;

- completare, chiudere, custodire e mettere in sicurezza il fascicolo del progetto in parola, compreso tutti i documenti amministrativi e contabili giustificativi dell'operazione, conformemente all'art.38, paragrafo 6, del Reg.(CE) 1260/99, per un periodo minimo di tre anni successivamente al pagamento da parte della Commissione Europea del saldo dell'intervento comunitario sul P.O.R., ferme restando le disposizioni nazionali in materia;

- consentire, in qualsiasi momento, la consultazione della suddetta documentazione alla Regione, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE) ed ai servizi ispettivi della Commissione UE nonché al Valutatore indipendente del POR Campania;

4. di notificare il presente decreto al Sindaco del comune di Capaccio (SA), nella qualità di Legale Rappresentante del Beneficiario Finale, per gli adempimenti di competenza;

5. di inviare copia del presente decreto all'Autorità di Gestione, all'Autorità di Pagamento FESR, al Settore Gestione Amministrativa dell'Entrata e della Spesa, per gli adempimenti di rispettiva competenza;

6. di inviare copia del presente atto al Settore Bollettino Ufficiale, per la pubblicazione sul B.U.R.C. nonché sul sito web della Regione Campania.

Il Responsabile della Misura 1.8
dr.ssa Adelaide Pollinaro –

Il Coordinatore dell'A.G.C. 05
dr Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 573 del 03/08/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA - PARERE DEL COMITATO TECNICO PER L'AMBIENTE RELATIVO AL "PUA - PROCEDURA DI VAS EX ART. 13 E SS DEL D.LGS. 152/2006 E SS.MM.II. - PIANO DI INSEDIAMENTO PRODUTTIVO LOCALITA' LA MAIDA-FRAZIONE MATINELLA SOGGETTO PROPONENTE E AUTORITA' PROCEDENTE: COMUNE DI ALBANELLA (SA). REVOCA DD N. 565 DEL 27.07.2011.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a) che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 42/2001/CE, detta norme in materia di Valutazione Ambientale Strategica di determinati piani e programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale;
b) che, con Delibera di Giunta Regionale n. 426 del 14/03/2008 e succ. mod. e int., si è provveduto a riorganizzare le strutture (Comitato Tecnico Ambientale, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;
che, con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 80 del 22/04/2008 e succ. mod. e int., è stato costituito il Comitato Tecnico per l'Ambiente;
c) che con nota prot. n.8105 del 05.08.2008, acquisita al protocollo regionale al n.693245 del 08.08.2008 il Comune di Albanella (SA) ha trasmesso, la documentazione relativa al "**PUA – Procedura di VAS ex art. 13 e ss del D.Lgs. 152&2006 e ss.mm.ii. – Piano di insediamento produttivo località La Maida- frazione Matinella;**
d) ***che con successive note del 14.10.2008 prot. n. 10416, del 22.06.2010 prot. n. 6939, del 10.02.2011 prot. n. 1537, del 14.04.2011 prot. n. 4055, il comune di Albanella (SA) ha prodotto integrazioni documentali;***

RILEVATO:
che l'intervento in argomento, istruito dal Tavolo Tecnico III, è stato sottoposto, nella seduta del 30.06.2011, all'esame del C.T.A. che,ha espresso parere di compatibilità ambientale non favorevole per le seguenti motivazioni:

1. non è compatibile con il S.T.S denominato FG-Magna Grecia, caratterizzato da una vocazione di tipo paesistico-ambientale-culturale;
2. risulta sovradimensionato in rapporto all'estensione territoriale ed alla dimensione geografica del comune di Albanella:
3. Ne consegue il concreto rischio di alterazione dell'ecosistema territoriale, oltre che comunale, particolarmente per l'alto consumo di suolo ed il forte rischio di danno per i fattori ambientali primari, suolo ed acqua in primis;

CONSIDERATO:
che a seguito delle motivazioni espresse dal C.T.A l'ufficio ha provveduto alla emissione del decreto n. 565 del 27.07.2011 di parere di compatibilità non favorevole, senza tuttavia darne comunicazione al comune, ai sensi dell'art. 10 bis della Legge 241/90 e s.m.i.;

RITENUTO di provvedere a quanto sopra considerato e pertanto procedere alla revoca del DD n. 565 del 27.07.20111**;**

VISTA la Legge 241/90

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. REVOCARE il DD. N. 565 del 27.07.2011 avente ad oggetto: Valutazione Ambientale Strategica - Parere del Comitato Tecnico per l'Ambiente relativo al "PUA – Procedura di VAS ex art. 13 e ss del D.Lgs. 152&2006 e ss.mm.ii. – Piano di insediamento produttivo località La Maida- frazione Matinella Soggetto proponente e Autorità procedente: Comune di Albanella (SA)

2. di trasmettere il presente atto al Settore Tutela Ambiente e al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 145 del 01/08/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152/06 E SS.MM.II. ART. 208. DITTA IRPINIA RECUPERI S.R.L. AUTORIZZAZIONE UNICA PER LO STABILIMENTO DI STOCCAGGIO RIFIUTI PERICOLOSI, STOCCAGGIO E TRATTAMENTO RIFIUTI NON PERICOLOSI IN ATRIPALDA (AV) ALLA VIA SPINETA 79.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE la ditta Irpinia Recuperi s.r.l. con sede legale e stabilimento in Atripalda (AV) alla Via Spineta 79 , in Catasto foglio 1 particella 345 sub 4 e sub 5, nella persona del legale rappresentante sig.a Pastore Maria nata ad Avellino il 15/09/1971 e residente in Atripalda via Appia 184 è autorizzata dalla Provincia di Avellino in procedura semplificata ad attività di recupero rifiuti di cui al comma 3 dell'art. 33 del D.Lgs. 22/97 ed è iscritta al n. 5 del Registro Provinciale delle Imprese che esercitano attività di Recupero;

CHE la ditta Irpinia Recuperi s.r.l. con istanza assunta al prot. d'ufficio n. 0060297 del 26/01/2011 ha chiesto l'approvazione del progetto e l'autorizzazione alla realizzazione dello stabilimento di stoccaggio e trattamento di rifiuti non pericolosi e stoccaggio rifiuti pericolosi, nonché l'autorizzazione all'esercizio, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;

CHE l'apposita Commissione Tecnica Istruttoria nella seduta del 31/01/2011 ha ritenuto di acquisire copia del progetto esaminato dalla Commissione V.I.A.;

CHE il Settore Ecologia di Avellino con propria nota prot. n. 0124382 del 16/02/2011 ha richiesto al Settore Tutela Ambiente, Servizio V.I.A. di Napoli il progetto summenzionato;

CHE il Settore Tutela Ambiente, Servizio V.I.A. con nota prot. n. 0130225 del 17/02/2011 ha trasmesso il progetto per il quale la suddetta Commissione V.I.A. ha ritenuto di escluderlo dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, decisione poi formalizzata in conformità con Decreto Dirigenziale n. 70 del 03/02/2011 del Settore Tutela Ambiente di Napoli;

CHE in data 02/03/2011 la Conferenza dei Servizi convocata con nota prot. n. 90786 del 04/02/2011 ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., ha ritenuto all'unanimità dover rinviare l'adozione delle proprie determinazioni alla produzione di ulteriori atti a chiarimento di quanto già presentato;

CHE la ditta Irpinia Recuperi s.r.l. ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta in Conferenza dei Servizi, acquisita dal Settore Ecologia di Avellino al prot. n. 238210 del 25/03/2011;

CHE in data 04/05/2011 la Conferenza dei Servizi nuovamente convocata con nota prot. n. 289873 dell' 11/04/2011 ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., ha espresso all'unanimità "parere favorevole" con prescrizioni;

PRESO ATTO che

- Il progetto esaminato si compone dei seguenti documenti:
  - relazione tecnica progettuale;
  - planimetria generale con lay-out delle attrezzature, scala 1:200;
  - planimetria delle reti fognarie, di approvvigionamento idrico e antincendio, scala 1:200;
  - pianta sezioni e prospetti dei corpi di fabbrica in scala 1:200;
  - corografia 1:25.000;
  - estratto vigente PRG;
  - planimetria 1:5.000;
  - estratto di mappa catastale 1:2.000;
  - relazione geologica ed idrogeologica;
  - piano di ripristino ambientale;
  - estratto piano di zonizzazione acustica e valutazione impatto acustico;
  - documento di valutazione dei rischi (D.Lgs. n. 81/2008) e piano di evacuazione;
  - relazione tecnica integrativa;
  - lay-out integrativi.

CONSIDERATO che:

- la ditta Irpinia Recuperi s.r.l. è iscritta alla Camera di Commercio Industria, Artigianato Agricoltura, di Avellino – Ufficio Registro delle Imprese – C.F. e numero di iscrizione: 01970330641 a far data

dal 19/02/1996, con sede in Atripalda (AV) Via Spineta, 79, CAP 83042 - iscritta con il numero Repertorio Economico Amministrativo: 114580;

- in data 13/07/2011 prot. n. 0551587 la ditta Irpinia Recuperi s.r.l. ha prodotto polizza fidejussoria n. 535062520 HDI ASSICURAZIONI S.P.A. sede legale e direzione generale Via Abruzzi 10 Roma, ridotta del 40% in virtù della certificazione UNI EN ISO 14001:2004 con importo garantito di euro 48.780 (quarantottomilasettecentottanta);
- è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. con Decreto Dirigenziale n. 107 del 24/05/2011 del Settore Provinciale Ecologia di Avellino;

RITENUTO che:

in conformità alle determinazioni della Conferenza di Servizi sussistano le condizioni per poter procedere al rilascio dell'autorizzazione unica dello stabilimento di stoccaggio e trattamento rifiuti non pericolosi della ditta Irpinia Recuperi s.r.l.;

VISTO

la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni;
il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni;
il D.Lgs. 16 gennaio 2008 n. 4;
la Legge Regionale n. 4 del 14 aprile 2008
le Deliberazioni di G.R.C. n. 778 dell'11/05/07 e n. 1411 del 27/07/07;
il parere favorevole della Conferenza di Servizi del 04/05/2011;

Alla stregua dell'istruttoria svolta dalla Conferenza dei Servizi ed in conformità con le sue determinazioni, nonché dalla attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

1) RITENERE la premessa parte integrante del presente atto;

2) PRENDERE ATTO degli esiti della Conferenza di Servizi ed uniformandosi ad essa:

3) APPROVARE, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., Deliberazioni di G.R.C. n. 778/07 e n. 1411/07, il progetto relativo alla realizzazione dello stabilimento di stoccaggio provvisorio e trattamento rifiuti non pericolosi e stoccaggio provvisorio di rifiuti pericolosi della ditta Irpinia Recuperi s.r.l. con sede legale ed stabilimento in Atripalda (AV) alla Via Spineta 79 , in Catasto foglio 1 particella 345 sub 4 e sub 5, nella persona del legale rappresentante sig.a Pastore Maria nata ad Avellino il 15/09/1971 e residente in Atripalda via Appia 184 iscritta alla Camera di Commercio Industria, Artigianato Agricoltura, di Avellino – Ufficio Registro delle Imprese – C.F. e numero di iscrizione: 01970330641 a far data dal 19/02/1996;

4) AUTORIZZARE: i codici CER ed i relativi trattamenti così come di seguito specificati:

RIFIUTI NON PERICOLOSI

CER	Descrizione	Attività
020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	R13-R3-D15

030101	scarti di corteccia e sughero	R13-R3-D13-D14-D15
030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	R13-R3-D13-D14-D15
070213	rifiuti plastici	R13-R3-D15
100210	scaglie di laminazione	R13-R4
101112	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11	R13-R5-D13-D14-D15
110114	rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 11 01 13	R13-R4
110206	rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, diversi da quelli della voce 11 02 05	R13-R4
110501	zinco solido	R13-R4
120101	limatura e trucioli di materiali ferrosi	R13-R4
120102	polveri e particolato di materiali ferrosi	R13-R4
120103	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	R13-R4
120104	polveri e particolato di materiali non ferrosi	R13-R4
120105	limatura e trucioli di materiali plastici	R13-R3-D15
150101	imballaggi in carta e cartone	R13-R3-D15
150102	imballaggi in plastica	R13-R3-D15
150103	imballaggi in legno	R13-R3-D13-D14-D15
150104	imballaggi metallici	R13-R4
150105	imballaggi in materiali compositi	R13-R3-D15
150106	imballaggi in materiali misti	R13-R3-D15
150107	imballaggi in vetro	R13-R5-D13-D14-D15
160103	pneumatici fuori uso	R13-R3
160106	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	R13-R4
160116	serbatoi per gas liquido	R13-R4
160117	metalli ferrosi	R13-R4
160118	metalli non ferrosi	R13-R4
160119	plastica	R13-R3-D15
160120	vetro	R13-R5-D13-D14-D15
160122	componenti non specificati altrimenti	R13-R3-R4
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	R13-R4
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	R13-R3-R4-D15
160306	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 160305*	R13-R3-D15
170201	legno	R13-R3-D13-D14-D15

170202	vetro	R13-R5-D13-D14-D15
170203	plastica	R13-R3-D15
170401	rame, bronzo, ottone	R13-R4
170402	alluminio	R13-R4
170403	piombo	R13-R4
170404	zinco	R13-R4
170405	ferro e acciaio	R13-R4
170406	stagno	R13-R4
170407	metalli misti	R13-R4
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	R13-R3-R4
190102	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	R13-R4
190118	rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19 01 17	R13-R4
191002	rifiuti di metalli non ferrosi	R13-R4
191202	metalli ferrosi	R13-R4
191203	metalli non ferrosi	R13-R4
191204	plastica e gomma	R13-R3-D15
191205	vetro	R13-R5-D13-D14-D15
191207	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	R13-R3-D13-D14-D15
200101	carta e cartone	R13-R3-D15
200102	vetro	R13-R5-D13-D14-D15
200134	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 200133	D15-R13
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	R13-R3-R4
200138	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	R13-R3-D13-D14-D15
200139	plastica	R13-R3-D15
200140	metallo	R13-R4
200301	rifiuti urbani non differenziati	R13-D15
200307	rifiuti ingombranti	R13-D15-R3-R4

RIFIUTI PERICOLOSI

CER	**Descrizione**	**Attività**	
080111*	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	D15	
080317*	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	D15	R13
130208*	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	D15	R13

150110*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	D15	
150202*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	D15	
160107*	filtri dell'olio	D15	R13
160110*	componenti esplosivi (ad esempio "air bag")	D15	
160113*	liquidi per freni	D15	R13
160114*	liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	D15	R13
160213*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi (2) diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12	D15	R13
160305*	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose	D15	
160601*	batterie al piombo	D15	R13
170603*	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	D15	
180103*	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	D15	
200121*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	D15	R13
200133*	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	D15	R13
200135*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi (6)	D15	R13

5) DETERMINARE in 180 (centottanta) giorni dalla data di emissione del presente decreto i tempi di realizzazione dei relativi lavori.

6) PRESCRIVERE che

a) La ditta prima dell'inizio dei lavori dovrà acquisire, ove necessari, tutti i permessi, le autorizzazioni e le concessioni di legge;
b) la quantità dei rifiuti infiammabili stoccabili non deve eccedere il 50% dei rifiuti previsti per la lavorazione;
c) venga apposta apposita segnaletica di viabilità interna al capannone rispettando quanto

previsto dalla D.G.R.C. 1411/07, con particolare riferimento alle prescrizioni di cui al punto 7 delle "Dotazioni minime degli impianti di stoccaggio provvisorio";

d) tutti gli scarichi devono essere autorizzati ai sensi del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
e) la ditta Irpinia Recuperi s.r.l. al termine dei lavori, e anche nel caso di un loro completamento in anticipo rispetto al tempo massimo previsto, provvederà a dare comunicazione al Settore Ecologia Tutela Ambiente della Regione Campania di Avellino e all'Amministrazione Provinciale di Avellino che espleterà i controlli di competenza;

7) STABILIRE che

1. lo stabilimento deve essere realizzato e gestito nel rispetto della normativa vigente in materia in particolare da quanto previsto dalla D.G.R.C. 1411/07 e delle indicazioni e nell'ambito del progetto definitivo approvato;
2. l'Amministrazione Provinciale di Avellino, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs.152/06 e della D.G.R.C. n. 1411/07 provvederà, decorso il termine fissato per la realizzazione dei lavori e successivamente alla comunicazione di ultimazione dei lavori, alla verifica della corrispondenza degli stessi con il progetto approvato e che il verbale relativo al predetto controllo sarà trasmesso tempestivamente dalla medesima Amministrazione Provinciale al Settore Regionale Ecologia di Avellino;
3. sarà individuata successivamente, da parte di questo Settore, con raccomandata, anche via fax, la data di effettivo inizio dell'attività autorizzata con il presente provvedimento, il cui esercizio, risultando già corrisposta l'apposita garanzia finanziaria, può essere intrapreso solo dopo che lo scrivente Settore avrà acquisito l'attestazione di conformità delle opere eseguite al progetto definitivo approvato rilasciato dalla Provincia di Avellino, di cui al punto precedente;
4. con il rilascio del presente Decreto Dirigenziale, è da ritenersi superata l'autorizzazione ai sensi degli artt. 31 e 33 del D.Lgs.22/97, rilasciata dall' Amministrazione Provinciale di Avellino alla quale, (e per conoscenza allo scrivente) il legale rappresentante dovrà, con atto formale, far pervenire esplicita rinuncia;
5. la durata della presente autorizzazione unica è di 10 anni ed è rinnovabile in conformità all'art. 208 comma 12 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
6. allo scadere della gestione l'impresa dovrà provvedere al ripristino finale e al recupero ambientale dell'area con l'impiego di specifiche tecniche di ingegneria ambientale al fine di garantire la fruibilità del sito in coerenza con la destinazione urbanistica dell'area;
7. ai sensi delle Delibere di G.R.C. n.778/07 e 1411/07 ed in relazione alla superficie a disposizione di 1.982,00 m^2 in detto stabilimento possono essere stoccati, in ogni momento, non più di Tonnellate 446,00 (quattrocentoquarantasei/00), (495,5 m^3) pari a (1 m^3 = 0,9 T) nel rispetto dei limiti temporali stabiliti dall'art. 183 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. di rifiuti pericolosi e non pericolosi come di seguito specificati:
    a) la quantità massima di rifiuti non pericolosi trattati non deve superare le 100 (cento) Tonnellate, (111 m^3) al giorno;
    b) la quantità massima di rifiuti non pericolosi stoccati non deve superare, in ogni momento, le 400 (quattrocento) Tonnellate, (444 m^3);
    c) la quantità massima di rifiuti pericolosi stoccati non deve superare, in ogni momento, le 46 (quarantasei) Tonnellate, (51 m^3) ;

8) PRECISARE che l'esercizio dell'attività è assoggettato alle seguenti prescrizioni:

1. devono essere utilizzate le opportune cautele ai fini della sicurezza ed incolumità degli addetti, nonché per evitare l'insorgenza di problemi igienico sanitari ambientali;
2. lo stoccaggio in contenitori fuori terra e i criteri di gestione devono rispettare quanto previsto dalle Deliberazioni di G.R.C. n. 778 del 11 maggio 2007 e n. 1411 del 27 luglio 2007;
3. le aree di stoccaggio dei rifiuti devono essere distinte da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime;

4. il settore di deposito preliminare e/o messa in riserva deve essere organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto, opportunamente delimitato;
5. le aree devono essere contrassegnate da tabelle ben visibili indicanti le norme per il comportamento per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente e riportanti i codici CER, lo stato fisico e la pericolosità dei rifiuti stoccati;
6. i contenitori fissi o mobili dei rifiuti devono essere provvisti di sistemi di chiusura, accessori e dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento, travaso o svuotamento;
7. i contenitori o serbatoi fissi o mobili devono riservare un volume residuo pari al 10% e devono essere dotati di dispositivi antitraboccamento;
8. i rifiuti depositati non devono contenere policlorodibenzodiossine, policlorodibenzofurani, policlorodibenzofenoli in quantità superiore a 2,5 ppm né policlorobifenile, policlorotrifenili in quantità superiore a 25 ppm;
9. l'impianto deve essere delimitato da idonea recinzione lungo tutto il perimetro di altezza 2,50 m. La barriera esterna di protezione deve essere realizzata con siepi, alberature sempreverde, atti a minimizzare l'impatto visivo dell'impianto nonché l'abbattimento dei rumori e delle emissioni diffuse e ne deve essere garantita la manutenzione nel tempo;
10. per le emissioni in atmosfera debbono essere rispettate le indicazioni e le prescrizioni di cui al Decreto Dirigenziale n. 107 del 24/05/2011;
11. per le emissioni sonore nell'ambiente esterno debbono essere rispettati i limiti previsti dal Piano della Zonizzazione acustica comunale;
12. ogni variazione del nominativo del Direttore Tecnico responsabile dell'impianto ed eventuali cambiamenti delle condizioni dichiarate devono essere tempestivamente comunicate agli Enti territorialmente competenti (Regione, Provincia, Comune, ARPAC ed ASL);
13. deve essere garantita la presenza di personale qualificato ed adeguatamente addestrato per gestire gli specifici rifiuti evitando rilasci nell'ambiente ed in grado di adottare tempestivamente procedure di emergenza in caso di incidenti;
14. devono essere rispettate le norme di prevenzione e sicurezza contro incendi, scoppi, esplosioni e propagazione degli elementi nocivi;
15. la ditta autorizzata deve provvedere alla predisposizione di un piano di emergenza e fissare gli adempimenti connessi in relazione agli obblighi derivanti dalle disposizioni di competenza dei Vigili del Fuoco e di altri organismi;
16. la movimentazione dei rifiuti deve essere annotata nell'apposito registro di carico e scarico di cui all'art. 190 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. – Le informazioni contenute nel registro sono rese accessibili in qualunque momento alle autorità di controllo;
17. i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, di cui all'art.193 del D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii., devono essere conferiti a soggetti regolarmente autorizzati alle attività di gestione degli stessi;
18. i decreti autorizzatori e la documentazione in forza della quale sono stati emessi debbono essere sempre custoditi durante lo svolgimento dell'attività, anche in copia, presso l'impianto e resi accessibili in qualunque momento alle autorità di controllo;
19. La ditta Irpinia Recuperi s.r.l. deve ottemperare, per quanto non previsto nel presente Decreto, alla normativa vigente (nazionale e regionale) in materia di rifiuti e di gestione dell'attività dell'impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti non pericolosi e stoccaggio rifiuti pericolosi;
20. la polizza assicurativa stipulata in favore del Presidente della Giunta Regionale della Campania garantisce la copertura per tutta la durata della autorizzazione all'esercizio dell'impianto e per la eventuale bonifica del sito nel caso di cessazione dell'attività;
21. il presente provvedimento è soggetto a sospensione e successivamente a revoca nel caso risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata e nei casi di ripetute violazioni, fermo restando che l'impresa è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate;

22. l'interruzione dell'attività dell'impianto a seguito manutenzione ordinaria e straordinaria o causata da emergenze, guasti o malfunzionamenti, deve essere immediatamente comunicata al Settore Ecologia di Avellino e agli Enti territorialmente competenti al controllo, così come deve essere comunicata la notizia di riavvio dell'impianto;

SPECIFICARE espressamente (ai sensi dell'art. 3^4 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e succ. modd. e intt.) che avverso la presente autorizzazione, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;

NOTIFICARE il presente Decreto Dirigenziale alla ditta Irpinia Recuperi s.r.l. , Via Spineta 79 – Atripalda (AV);

TRASMETTERNE copia all'A.G.C. Ecologia, Disinquinamento,Tutela dell'Ambiente e Protezione Civile Napoli, Osservatorio Regionale Rifiuti Area 21 Napoli, al Comune di Atripalda (AV), alla Provincia di Avellino, all'A.R.P.A.C. di Avellino, all'A.S.L AV, all'Autorità di Bacino Liri Garigliano e Volturno, all'Albo Nazionale Gestori Ambientali;

INOLTRARLO alla Segreteria della Giunta e al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione integrale sul BURC.

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dr.Michele Palmieri)

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 188 del 03/08/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS.18 FEBBRAIO 2005, N. 59. AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE RILASCIATA CON D.D. N. 91 DEL 20.04.2011 ALLA DITTA CEMENTI MOCCIA S.P.A. CON SEDE LEGALE A NAPOLI, VIA GALILEO FERRARIS 101, PER L'IMPIANTO ESISTENTE SITO IN CASERTA ALLA VIA GALATINA 99, LOCALITA' SAN CLEMENTE, PER L'ATTIVITA' DI PRODUZIONE DI CLINKER, CODICE IPPC: 3.1. RIESAME.

IL DIRIGENTE

Premesso che

a. la Società Cementi Moccia S.p.a., con sede legale sita in Napoli alla via Galileo Ferraris 101, con Decreto Dirigenziale n. 91 del 20.04.2011 ha ottenuto l'autorizzazione integrata ambientale, ai sensi del D. Lgs. 59/05, per l'impianto esistente ubicato nel Comune di Caserta, alla via Galatina 99 località San Clemente, per l'attività IPPC di produzione di clinker , di cui al codice 3.1;
b. il suddetto decreto ha stabilito un valore di 450 mg/Nmc come limite di concentrazione per gli NOx, sulla base dei dati di emissioni dei controlli di parte trasmessi dalla ditta negli ultimi anni, nonché dalla relazione tecnica allegata all'istanza AIA, nella quale si riporta che i valori di NOx nelle ultime rilevazioni si attestano intorno a 400 mg/Nmc.

Considerato che

a. la ditta Cementi Moccia, con nota prot. n. 2011.0412247 del 25.05.2011, ha chiesto un riesame dell'autorizzazione rilasciata, relativamente al limite di emissione per gli NOx per i camini Ba-Bb, Bc, Ca-Cb e Cc. A seguito di tale richiesta è stato indetto per il giorno 08/06/2011 un Tavolo Tecnico presso il Settore procedente, al quale sono stati invitati a partecipare, oltre alla ditta, l'ARPAC e la SUN, in qualità di supporto tecnico scientifico al Settore;
b. in tale sede, la ditta, a giustificazione della richiesta, ha consegnato una nota tecnica di chiarimento che è stata illustrata e discussa al Tavolo Tecnico. Tale nota chiarisce che i dati riportati come NOx si riferiscono ai valori calcolati come NO e all'ossigeno proprio dell'impianto, così come chiarito e dettagliato in altra parte della relazione tecnica, specificando che rapportando tali dati alla concentrazione di NOx (come NO2) e al 10% di ossigeno si ottengono valori intorno a 1000 mg/Nmc. Inoltre la ditta ha sottolineato che per nessun impianto analogo, anche di ultima generazione, è possibile attenersi a tali valori e che, d'altronde, le Linee Guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per il settore Produzione di Cemento, al par. 5.4.1, relativo agli ossidi di azoto, riporta che, in media, i forni da cemento europei producono circa 1.300 mg NOx/m3 (come NO2, gas secco, 273 K, 101,3 kPa, 10% di O2):
c. ritenendo necessario un opportuno approfondimento, la nota è stata consegnata in copia ai presenti ed è stata concordata l'indizione di una Conferenza di Servizi per la valutazione della richiesta presentata della ditta;
d. la CdS, convocata per il giorno 21.06.2011, ha espresso parere favorevole a che il limite per le emissioni di NOx sia portato, come valore medio giornaliero, a 1.200 mg NO2/Nm3 (gas secco, 273 K, 101,3 kPa, 10% di O2), fermo restando che, entro sei mesi dalla sua eventuale attivazione, anche il secondo forno dovrà essere dotato di bruciatore a bassa emissione di NO_x ;
e. la ditta ha provveduto al pagamento della spese di istruttoria.

Ritenuto che si possa procedere al riesame dell'autorizzazione integrata ambientale fissando, sulla scorta degli esiti della CdS del 21.06.2011, come limite per le emissioni di NOx, ai camini Ba-Bb, Bc, Ca-Cb e Cc, il valore di 1.200 mg NO2/Nm3 (gas secco, 273 K, 101,3 kPa, 10% di O2), come valore medio giornaliero.

Visto

a. il D. Lgs. 59/05 e s.m.i.;
b. il D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;
c. la Legge 241/1990 e s.m.i.;
d. il D.Lgs. 04/08;
e. la legge 19.12.07 n°243 di conversione del decr eto legge 30.10.07 n°180;
f. il D.M. 24/04/2008;
g. la legge 28.02.08 n°31 di conversione del decre to legge 31.12.07 n°248;
h. il D.M. ambiente 24.04.08;
i. la D.G.R.C. n°62 del 19.01.2007;
j. il D.D. n. 9 del 20,04.2011 del Coordinatore dell'AGC 05 Ecologia ad oggetto "Deleghe di funzioni ai dirigenti pro-tempore di settore dell'AGC 05";

Sulla base del rapporto tecnico-istruttorio redatto dalla Seconda Università degli Studi di Napoli, dell'istruttoria effettuata dalla Conferenza di Servizi, della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore e su proposta del Responsabile del procedimento

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui s'intende interamente trascritto e riportato,

1. **Approvare** il riesame dell'autorizzazione integrata ambientale rilasciata, ai sensi del D. Lgs. 59/05, con D.D. 91 del 20.04.2011, alla Società Cementi Moccia Spa, con sede legale sita in Napoli alla via Galileo Ferraris 101, per l'impianto esistente, ubicato nel Comune di Caserta, via Galatina,99 località San Clemente, per l'attività IPPC di cui al codice 3.1.
2. **Stabilire** che il limite per le emissioni di NOx ai camini Ba-Bb, Bc, Ca-Cb e Cc, sulla scorta degli esiti della CdS del 21.06.2011, viene fissato a 1.200 mg NO2/Nm3 (gas secco, 273 K, 101,3 kPa, 10% di O2), come valore medio giornaliero.
3. **Di precisare** che restano ferme tutte le altre condizioni e prescrizioni di cui al D.D. 91/2011.
4. **Di disporre** la messa a disposizione del pubblico presso gli uffici dello scrivente Settore, ai sensi degli artt. 5 e 11 del D.Lgs. 59/2005 e s.m.i., del presente atto e della relativa documentazione;
5. **Di notificare** il presente atto alla ditta in oggetto.
6. **Di inviare**, altresì, copia del presente provvedimento al Comune di Caserta, all'Amministrazione Provinciale di Caserta, all'A.R.P.A.C.- Dipartimento Provinciale di Caserta, all'A.S.L. CE/1 distr.25, all'ATO2 Campania e al Comune di Maddaloni, per quanto di rispettiva competenza, nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.
7. **Di inviare**, via telematica, copia del presente decreto all'Assessore all'Ambiente, al Coordinatore dell'AGC Ecologia (05), al Coordinatore dell'AGC Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania.

dott.ssa Maria Flora Fragassi

Decreto Dirigenziale n. 64 del 01/08/2011

A.G.C. 6 Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi e Informatica

Settore 2 Analisi, Progettazione e Gestione Sistemi Informativi

Oggetto dell'Atto:

D.D. 104 DEL 29/11/2010: APPROVAZIONE GRADUATORIA PROGETTI DI E-GOVERNMENT PRESENTATI DA PARTE DI EE.LL. CAMPANI CON NUMERO TOTALE DI ABITANTI SUPERIORE A 50.000 - SINGOLI O IN AGGREGAZIONE. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DEL PROGETTO "G.I.S.E.S. GESTIONE INTEGRATA SERVIZI SOCIALI". BENEFICIARIO: PIANO DI ZONA SOCIALE-S4 (SA). APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE TRA IL R.O.O. 5.1. SETTORE SISTEMI INFORMATIVI ED IL BENEFICIARIO. CON ALLEGATO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007÷2013;
b. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, pubblicata sul BURC speciale del 23 novembre 2007, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007÷2013;
c. con Decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 03/10/2008 è stato approvato il "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione";
d. con Regolamento (CE) n. 1341/2008 del Consiglio dell'Unione Europea del 18 dicembre 2008 si è proceduto alla modifica del regolamento (CE) n. 1083/2006 sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda alcuni progetti generatori di entrate;
e. che con DPGR n. 62 del 7 marzo 2008 sono stati individuati quali Responsabili degli Obiettivi Operativi i Dirigenti di Settore, ai quali è affidata la gestione, il monitoraggio ed il controllo ordinario delle operazioni previste dagli O.O.;
f. con la DGR n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni POR FESR 2007-2013;
g. con la DGR n. 960 del 30/05/2008 sono stati istituiti i capitoli di bilancio dedicati ai singoli obiettivi operativi del POR FESR 2007-2013; in particolare per l'O.O. 5.1 Settore 02 è stato istituito il cap. 2660 U.P.B. 22.84.245;
h. con la DGR n. 1056 del 19/06/2008 sono state approvate le "Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - Programmazione 2007÷2013", elaborate dal Comitato tecnico-scientifico per lo sviluppo della Società dell'Informazione, istituito con D.G.R. n. 665 del 18/04/2007;
i. le iniziative programmate nelle succitate Linee di indirizzo strategico per la S.I. della Regione Campania sono coerenti sia con gli orientamenti strategici del Quadro Strategico Nazionale che con gli indirizzi del Quadro Comunitario di Sostegno per la politica regionale di sviluppo 2007÷2013;
j. nel POR Campania FESR 2007-2013 è previsto l'obiettivo specifico 5.a "Sviluppo della Società dell'Informazione" che si divide nei seguenti obiettivi operativi di competenza dell' Assessorato alla Ricerca Scientifica e Innovazione:
   j.1 5.1 - E-government ed E-inclusion
   j.2 5.2- Sviluppo della società dell'informazione nel tessuto produttivo;
k. la DGR n. 26 del 11 gennaio 2008, che ha approvato il piano finanziario per ciascun obiettivo operativo, ha attribuito la somma di **€ 170,00 M€** all'Obiettivo operativo 5.1 - E-government ed E-inclusion;
l. con la DGR n. 157 del 18.04.2011 è stato approvato il Bilancio Gestionale 2011, che prevede l'attribuzione della titolarità del su menzionato capitolo n. 2660 U.P.B. 22.84.245 all'AGC 09 Settore 02;
m. con la DGR n. 640 del 03/04/2009, avente ad oggetto "Attuazione delle Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Societa' dell'Informazione in Campania - POR FESR 2007/2013", sono stati approvati gli interventi per lo sviluppo della Società dell'Informazione della Regione Campania e il relativo riparto dei fondi POR FESR 2007-2013 O.O. 5.1 e 5.2;

n. fra gli interventi previsti nella su richiamata DGR n. 640/09 vi è quello che prevede il "Sostegno agli EE.LL. – con numero totale di abitanti non inferiore a 50.000 - per la realizzazione di progetti di e-government, realizzati secondo la logica dell'interoperabilità, in grado di migliorare sia l'organizzazione interna dei singoli Enti che l'erogazione di servizi ai cittadini ed alle altre P.A.", per il quale è stanziata una dotazione finanziaria pari ad € 20,00 M€ a valere sull' O.O. 5.1 Settore 02;

o. con DD n. 235 del 15/07/2009 (pubblicato sul BURC n. 47 del 27/07/2009 e sul BURC n. 49 del 10/08/2009) si è provveduto ad indire ed approvare, in esecuzione della DGR n. 640/2009, l' "AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI E-GOVERNMENT DA PARTE DI EE.LL. CON NUMERO DI ABITANTI SUPERIORE A 50.000 SINGOLI O IN AGGREGAZIONE, IN GRADO DI MIGLIORARE SIA L'ORGANIZZAZIONE INTERNA DEI SINGOLI ENTI CHE L'EROGAZIONE DI SERVIZI AI CITTADINI ED ALLE ALTRE P.A.".

p. con DD n. 276 del 19/10/2009 si è provveduto a prorogare il termine del 30/10/2009 previsto come scadenza per la presentazione dei progetti di cui ai due Avvisi indetti ed approvati con i Decreti Dirigenziali nn. 226 del 07/07/2009 (pubblicato sul BURC n. 48 del 03/08/2009 e sul BURC n. 49 del 10/08/2009) e 235 del 15/07/2009 (pubblicato sul BURC n. 47 del 27/07/2009 e sul BURC n. 49 del 10/08/2009) e a stabilire quale nuovo termine di scadenza le ore 12,00 del 20 novembre 2009;

q. con il su menzionato DD n. 235 del 15/07/2009 è stato nominato, ai sensi della L. 241/90, quale Responsabile del Procedimento l'ing. Eugenio Pelosi responsabile di posizione organizzativa, incardinato nel Settore Sistemi Informativi e facente parte del team dell'O.O. 5.1 Settore 02 nominato con DD. n. 852 del 12/12/2008;

r. nell'ambito dell'Avviso de quo, sono pervenute n. 35 domande di partecipazione da parte di EE.LL della Regione Campania;

s. così come previsto nel DD n. 235/09, con il DD. n. 305 del 27/11/2009, successivamente modificato dai DD n. 314 del 11/12/2009 e n. 12 del 19/01/2010, è stata nominata la Commissione per la valutazione delle proposte progettuali pervenute;

t. la Commissione di valutazione ha ultimato le attività di verifica, come da decreto di nomina n. 305 del 27/11/2009, dei progetti pervenuti a fronte dell'Avviso di cui al DD n. 235 del 15/07/2009 ed ha inviato al Responsabile del procedimento, in data 12/04/2010 prot. n. 314298, tutta la documentazione prodotta a seguito del proprio operato consistente in n. 37 verbali;

u. con il verbale ultimo n. 37 del 07/04/2010 la Commissione ha stilato la graduatoria con la quale sono stati individuati n. 32 progetti ritenuti coerenti con l'O.O. 5.1 Settore Sistemi Informativi del POR CAMPANIA 2007-2013 e congrui, definendo altresì l'importo ammissibile per ciascuno di essi nonché l'elenco di quelli esclusi;

v. con il DD n. 104 del 29/11/2010 si è **preso atto** dei su menzionati risultati e quindi **approvato** l'elenco dei progetti ritenuti dalla Commissione di valutazione coerenti con l'O.O. 5.1 Settore Sistemi Informativi del POR CAMPANIA 2007÷2013, congrui ed ammissibili nonché l'elenco dei progetti esclusi;

w. con nota prot. n. 168852 del 02/03/2011 veniva notificato **al PIANO DI ZONA SOCIALE - AMBITO S4** il su menzionato DD n. 104/2010 nonché una scheda con le osservazioni formulate dalla Commissione di Valutazione, che hanno comportato la riduzione dell'importo richiesto a finanziamento, e quindi il costo del progetto;

x. con la stessa nota venivano comunicate le attività e la documentazione da produrre per poter procedere all'ammissione a finanziamento del progetto con acronimo "**GI.SE.S**", tenendo conto che l'attuazione del presente intervento è a regia regionale, per cui il Beneficiario, che viene identificato nel **PIANO DI ZONA SOCIALE - AMBITO S4**,

si deve impegnare ad osservare gli obblighi di cui al su richiamato vigente "Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013";

CONSIDERATO CHE

a) il PIANO DI ZONA SOCIALE - AMBITO S4, con proprie note acquisite presso il Settore Sistemi Informativi con prot. n. 536520 e n. 548251 rispettivamente del 08/07//2011 e del 13/07/2011, ha prodotto la documentazione di cui al punto "x" delle Premesse ed in particolare:
   a.1 la relazione di accompagnamento;
   a.2 la delibera del Coordinamento Istituzionale n. 05 del 09/05/2011 di approvazione del quadro economico e dello schema di convenzione allegato al DD 104/2010 del Settore Sistemi Informativi ed il relativo progetto G.I.S.E.S. ridefinito – così come rappresentato nella nota prot. n. 168852 del 02/03/2011 – tenendo conto delle indicazioni fornite dalla Commissione di valutazione e delle voci di spesa presenti nel nuovo Manuale POR 2007÷2013;
   a.3 con la delibera n. 06 del 09/05/2011 viene nominata quale Responsabile del Procedimento il dr. Antonio Florio, responsabile del PDZ S4;
   a.4 con la su citata D.C.I. n. 06/2011 è stato individuato per la sottoscrizione della su menzionata convenzione, il Dr. Gaetano Ferrari, sindaco del Comune di Sala Consilina, capofila del PDZ S4;
b) il responsabile del procedimento regionale, come da relazione esplicativa, ha verificato che la documentazione inoltrata è quella richiesta dal manuale per poter procedere all'ammissione a finanziamento del progetto "**GI.SE.S** e che il quadro economico del progetto da erogare è il seguente:

b.1	Personale adibito ad attività di cosulenza, tutoraggio, ricerca	€	45.000,00
b.2	Servizi Complessi	€	25.000,00
b.3	Costi per lo svolgimento attività	€	279.500,00
b.4	spese generali	€	20.000,00
b.5	IVA	€	60.900,00
	TOTALE	**€**	**415.400,00**

c) il Manuale di Attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20.11.2009 e ss.mm.ii. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito R.O.O.) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
d) la nota prot. n. 6797 del 25/05/2011 a firma della Responsabile della Programmazione Unitaria, acquisita agli atti del Settore Sistemi Informativi con prot. n. 414298 del 25/05/2011, stabilisce la procedura per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO del Programma;

RITENUTO CHE

a) si possa ammettere a cofinanziamento a valere sui fondi POR FESR 2007 ÷ 2013 – Asse V- Obiettivo Operativo 5.1 - secondo le percentuali di seguito riportate: 50% FESR, 35% STATO, 15% REGIONE - il Progetto "GI.SE.S. Gestione integrata servizi Sociali" presentato dal PIANO DI ZONA SOCIALE - AMBITO S4, il cui costo totale

è pari ad **€ 415.400,00 (quattrocentoquindicimilaquattrocento/00)** di cui **€ 365.400,00 (trecentosessanta cinquemilaquattrocento/00)** a valere sui fondi dell'O.O. 5.1 Settore Sistemi informativi POR 2007÷2013 ed **€ 50.000,00 (cinquantamila/00)** quale quota di cofinanziamento da parte del PIANO DI ZONA SOCIALE - AMBITO S4;

b) occorre, in attuazione della su menzionata nota prot. n. 6797 del 25/05/2011, chiedere al Settore 02 dell'AGC 09 di procedere all' impegno della somma di € **365.400,00 (trecentosessanta cinquemilaquattrocento/00)** a valere sulla UPB 22.84.245 Cap. 2660 di pertinenza dell'O.O. 5.1 – Settore Sistemi Informativi – del POR FESR 20007÷20013, cod. SIOPE (2-02-03, 2234);
c) si debba procedere alla stipula della convenzione che consente di regolare le reciproche obbligazioni tra la Regione Campania ed il Beneficiario del finanziamento nell'ambito della realizzazione del Progetto "GI.SE.S" presentato dal PIANO DI ZONA SOCIALE - AMBITO S4 , il cui schema, già approvato con il DD n. 104/2010 e con la delibera di Giunta Comunale n. 97 del 28/04/2011, viene adeguato al progetto de quo con il presente provvedimento, per formarne parte integrante e sostanziale (all.A) dello stesso;
d) il Beneficiario si deve impegnare a recepire tempestivamente qualsiasi integrazione di detti obblighi, a seguito della entrata in vigore di nuove normative regionali, statali e comunitarie in relazione all'attuazione del POR FESR 2007-2013;
e) le modalità di attuazione del progetto e le spese ammissibili (secondo le percentuali 50% FESR – 35% STATO – 15% REGIONE) sono quelle riportate nel su menzionato Manuale di Attuazione POR FESR Campania 2007÷2013, approvato con DGR n. 1715/2009 nonché nello schema di convenzione All.A del presente atto;
f) in base al cronoprogramma presentato, l'intervento dovrà concludersi entro il 31/06/2013 ed ha la durata di mesi 17;
g) il primo acconto del finanziamento avverrà con la corresponsione del 30% dell'importo di aggiudicazione delle gare espletate e/o del valore complessivo delle convenzioni stipulate dal Beneficiario, tenuto conto che trattasi di progetto di importo inferiore a 5,00 Meuro;

VISTI

- il verbale della Commissione di valutazione n. 37 del 07/04/2010, con gli allegati;
- DD. n. 104 del 29/11/2010 (*presa atto risultati commissione valutazione*)
- La legislazione comunitaria, nazionale e regionale;
- La L.R. n. 07 del 30 Aprile 2002 (*Ordinamento contabile della regione*);
- Il D.lvo n. 163 del 12/04/2006 ("*Codice dei contratti pubblici*);
- La legge regionale n. 3 del 12/02/2007 ("*disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania*");
- La DGR 879 del 16/05/2008 (*POR Campania FESR 2007÷2013 - Presa d'atto dei Criteri di selezione delle operazioni);*
- Il DPR n. 196 del 03/10/2008 (*Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale*)
- Regolamento (CE) n. 1341/2008 del Consiglio dell'Unione Europea del 18/12/2008;
- La DGR n. 1056 del 19/06/2008 *(Approvazione delle "Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - Programmazione 2007÷2013);*
- La DGR n. 640 del 03/04/2009 (*Attuazione delle Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - POFESR*

2007÷2013);
- La DGR 960 del 30/05/2008 (*Istituzione dei capitoli di bilancio dedicati ai singoli Obiettivi Operativi del PO FESR 2007-2013*);
- La DGR n. 1715 del 20.11.2009 (*approvazione del Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007÷2013 ed allegati e ss.mm.ii),*
- Legge n. 5 del 15/03/2011 (*Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2011 e bilancio pluriennale 2011 – 2013);*
- La DGR n. 157 del 18.04.2011 (*Approvazione Bilancio Gestionale 2011 ai sensi dell'art.21 della L.R. 30 aprile 2002, n.7*);
- La DGR n. 180 del 29/04/2011 (*Approvazione nuovo Piano di Azione della Società dell'Informazione*);
- nota prot. n. 6797 del 25/05/2011 a firma della Responsabile della Programmazione Unitaria (*Direttiva POR Campania FESR 2007-2013- Gestione contabile capitoli di spesa*).

Alla stregua dell'istruttoria svolta dal Responsabile del procedimento e della dichiarazione di regolarità formale resa dai Dirigenti del Servizio 03 e del Settore Sistemi informativi

D E C R E T A

per quanto esposto innanzi e che qui si intende integralmente riportato, di:

1. **prendere atto** – alla luce delle risultanze dei lavori della commissione di valutazione e dell'istruttoria del Responsabile del procedimento regionale - dell'esito positivo della verifica dell'applicazione dei criteri di ammissibilità e di priorità dell'Obiettivo Operativo 5.1 alla selezione dell'operazione, nonché del rispetto delle regole di ammissibilità relative al Programma;
2. **ammettere, pertanto, a cofinanziamento** - a valere sui fondi POR FESR 2007÷2013 Asse V- Obiettivo Operativo 5.1 Settore Sistemi Informativi secondo le percentuali di seguito riportate: 50% FESR, 35% STATO, 15% REGIONE - il Progetto "GI.SE.S" presentato dal PIANO DI ZONA SOCIALE - AMBITO S4, il cui costo totale è pari ad **€ 415.400,00 (quattro centoquindicimilaquattrocento/00)** di cui **€ 365.400,00 (trecentosessanta cinquemilaquattrocento/00)** a valere sui fondi dell'O.O. 5.1 Settore Sistemi informativi POR 2007÷2013 ed **€ 50.000,00 (cinquantamila/00)** quale quota di cofinanziamento da parte del PIANO DI ZONA SOCIALE - AMBITO S4;
3. **stabilire** che **il quadro economico** del progetto di che trattasi è così individuato:

3.1. Personale adibito ad attività di cosulenza, tutoraggio, ricerca	€	45.000,00
3.2. Servizi Complessi	€	25.000,00
3.3. Costi per lo svolgimento attività	€	279.500,00
3.4. spese generali	€	5.000,00
3.5. IVA	€	60.900,00
TOTALE	**€**	**415.400,00**

4. **individuare quale Beneficiario il PIANO DI ZONA SOCIALE - AMBITO S4;**
5. **approvare la convenzione** (All. A) che adegua al presente progetto lo schema già approvato con il DD n. 104/2010, che regola le reciproche obbligazioni tra la Regione Campania ed il Beneficiario e le condizioni di erogazione del finanziamento nell'ambito della realizzazione del progetto "GI.SE.S", che diventa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

6. **stabilire che** detta convenzione, così come indicato nel citato Manuale POR ÷ FESR 2007/2013, deve essere sottoscritta dal Responsabile dell'O.O.5.1 Settore Sistemi Informativi, in rappresentanza della Regione Campania, e dal legale rappresentante del PIANO DI ZONA SOCIALE - AMBITO S4 o da un suo delegato;
7. **notificare il presente atto** con l'allegata convenzione al PIANO DI ZONA SOCIALE - AMBITO S4, per poter addivenire alla sottoscrizione fra le parti della stessa;
8. **prendere atto** che, in base al cronoprogramma presentato, il progetto finanziato si concluderà entro il 30/06/2013;
9. **stabilire che** il termine per l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura debba avvenire entro mesi quattro dalla sottoscrizione fra le parti della convenzione All. A)**;**
10. **stabilire che** le spese ammissibili sono quelle riportate nel Manuale di Attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR n. 1715/2009 e ss.mm.ii., relativamente agli appalti di "beni e servizi";
11. **chiedere** al Dirigente del Settore 02 dell'AGC 09, alla luce della nota prot. 6797 del 25/05/2011, di procedere all' impegno della somma di € **365.400,00 (trecentosessanta cinquemilaquattrocento/00)** a valere sulla UPB 22.84.245 Cap. 2660 di pertinenza dell'O.O. 5.1 – Settore Sistemi Informativi – del POR FESR 20007÷20013, cod. SIOPE (2-02-03, 2234);
12. **stabilire che**, per le dovute informative, il presente provvedimento sia pubblicato sul BURC, sul Portale regionale istituzionale nelle sezioni "Società dell'Informazione" e "Comunità territoriali";
13. **trasmettere** il seguente atto:

    13.1 per l'attuazione e prosieguo di competenza: al Settore Sistemi Informativi ed all'Autorità di Gestione del POR FESR 2007 ÷ 2013 - AGC 09 – Settore 02;

    13.2 per la pubblicazione: al Settore Stampa, e Bollettino Ufficiale ed al Servizio Comunicazione integrata per la immissione sul Sito della Regione Campania www.regione.campania.it;

    13.3 per conoscenza al Settore 05 dell'AGC 01 "Rapporti con gli EE.LL." ed all'Assessore all'Università, Ricerca Scientifica, Sistemi Informativi.

CANCELLIERI

POR Campania FESR 2007/2013 – Asse V – Obiettivo Operativo 5.1
(Settore 02 Sistemi Informativi)

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

la Regione Campania, CF n. 80011990639, nella persona di ....., Responsabile dell'Obiettivo Operativo 5.1 (Settore 02 Sistemi Informativi), designato con DPGR n. 62/08 e s.m.i. in quanto Dirigente *pro-tempore* del Settore 02 dell'AGC 06 della Giunta Regionale della Campania,

e

il PIANO DI ZONA SOCIALE - AMBITO S4 Beneficiario dell'operazione Progetto "GI.SE.S", Cod. Smile individuato mediante D.D. n.104 del 29/11/2010 e DD di ammissione a finanziamento n. --- del ----, rappresentato legalmente dal dr. -------, in qualità di Presidente pro tempore della C.M. o suo delegato

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il medesimo Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni, ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006, e la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. vengono designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio ed il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- che il Manuale di Attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR N. 1715 del

fonte: http://burc.regione.campania.it

20.11.2009 e ss.mm.ii., prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito R.O.O.) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i., consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO ed il Beneficiario;
- che con la DGR n. 1056 del 19/06/2008 sono state approvate le "Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - Programmazione 2007/2013", elaborate dal Comitato tecnico-scientifico per lo sviluppo della Società dell'Informazione, istituito con DGR n. 665 del 18/04/2007;
- che con DGR n. 1042 del 01/08/2006 la Giunta Regionale ha adottato il "Documento Strategico Regionale per la politica di coesione 2007-2013", sulla base delle indicazioni del Consiglio Regionale espresse nella seduta del 18 luglio 2006 e degli indirizzi strategici di cui alla DGR n. 1809/05;
- che nel POR Campania FESR 2007-2013 è previsto l'obiettivo specifico 5.a "Sviluppo della Società dell'Informazione" che si divide nei seguenti Obiettivi Operativi di competenza dell'Assessorato alla Ricerca Scientifica e Innovazione:
    - 5.1 - E-government ed E-inclusion
    - 5.2- Sviluppo della società dell'informazione nel tessuto produttivo;
- che con DGR n. 26 dell'11/01/2008, avente ad oggetto "POR FESR 2007 – 2013. Approvazione piano finanziario per obiettivo operativo", è stata allocata la dotazione finanziaria complessiva del Programma per ciascun obiettivo operativo, attribuendo la somma di € 170,00 M€ all'Obiettivo operativo 5.1 - E-government ed E-inclusion;
- che con il citato DPGR n. 62 del 07/03/08 – che ha designato i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio ed il controllo ordinario delle operazioni previste dagli O.O. di loro competenza – viene stabilito, fra l'altro, che per quanto concerne l'O.O. 5.1, il Dirigente del Settore 02 Sistemi Informativi è responsabile per la quota di 90,00 M€ ed il Dirigente del Settore 03 CRED per la quota di 80,00 M€ ;
- che con il DD n. 852 del 12/12/2008 è stato nominato il Team di lavoro a supporto dell'O.O. 5.1 relativamente alle attività di competenza del Settore 02 Sistemi Informativi;
- che con la DGR n. 640 del 03/04/2009, avente ad oggetto "Attuazione delle Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Societa' dell'Informazione in Campania - Programmazione 2007/2013", sono stati approvati gli interventi per lo sviluppo della Società dell'Informazione della Regione Campania ed il relativo riparto dei fondi PO FESR 2007-2013 O.O. 5.1 e 5.2 – Società dell'Informazione;
- che fra gli interventi previsti nella su richiamata DGR n. 640/09, nell'ambito delle attività di competenza Settore 02 Sistemi Informativi, vi è quello che prevede il "Sostegno ad EE.LL. con numero di abitanti superiore a 50.000 che, da soli o in forma aggregata, presentino progetti di e-government, realizzati secondo la logica dell'interoperabilità, per migliorare l'organizzazione interna ed attivare servizi innovativi a favore del cittadino e di altre P.A.", per il quale è stanziata una dotazione finanziaria pari ad € 20,00 M€;
- che, in attuazione di detto intervento, con DD n. 235 del 15/07/2009 (pubblicato sul BURC n. 47 del 27/07/2009 e sul BURC n. 49 DEL 10/08/2009) si è provveduto ad indire ed approvare, in esecuzione della DGR n. 640/2009, l'"AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI E-GOVERNMENT DA PARTE DI AGGREGAZIONI DI EE.LL. CON NUMERO TOTALE DI ABITANTI SUPERIORE A 50.000 SINGOLI O IN AGGREGAZIONE, IN GRADO DI MIGLIORARE SIA L'ORGANIZZAZIONE INTERNA DEI SINGOLI ENTI CHE L'EROGAZIONE DI SERVIZI AI CITTADINI ED ALLE ALTRE P.A.".
- che con il medesimo DD n. 235 del 15/07/2009, è stato nominato, ai sensi dell'art. 5 della L. 241/90 ss.mm.ii., quale Responsabile del Procedimento l'ing. Eugenio Pelosi responsabile di

fonte: http://burc.regione.campania.it

posizione organizzativa, incardinato nel Settore 02 Sistemi Informativi e facente parte del team dell'O.O. 5.1 (Settore 02 Sistemi Informativi), giusto D.D. n. 852 del 12/12/2008;
- che nell'ambito dell'Avviso de quo, sono pervenute n. 35 domande di partecipazione da parte di EELL della Regione Campania;
- che con il DD. n. 305 del 27/11/2009, successivamente modificato dai DD n. 314 del 11/12/2009 e n. 12 del 19/01/2010, è stata nominata la Commissione per la valutazione delle proposte progettuali pervenute;
- che con D.D. n.104 del 29/11/2010 si è provveduto a prendere atto – nell'ambito dell'Avviso approvato con DD n. 235 del 15/07/2009 pubblicato sui BURC n. 47 del 27/07/2009 e sul BURC n. 49 del 10/08/2009 - dei risultati della Commissione di valutazione di cui al verbale n. 37 del 07/04/2010 e ad approvare l'elenco dei progetti (All. 1) ritenuti dalla stessa coerenti con l'O.O. 5.1 (Settore 02 Sistemi Informativi) del POR CAMPANIA 2007/2013, congrui e ammissibili e l'elenco degli esclusi (All. 2), nonchè il presente schema di convenzione;
- che con DD n. --- del ____ del Settore 02 dell'AGC 06 è stato ammesso a finanziamento il Progetto "GI.SE.S" – Cod. Smile . individuando quale Beneficiario il PIANO DI ZONA SOCIALE - AMBITO S4 , costo totale del progetto pari ad **€ 415.400,00 (quattro centoquindicimilaquattrocento/00)** di cui **€ 365.400,00 (trecentosessantacinquemilaquattro cento/00)** a valere sui fondi dell'O.O. 5.1 Settore Sistemi informativi POR 2007÷2013 ed **€ 50.000,00 (cinquantamila/00)** quale quota di cofinanziamento da parte del PIANO DI ZONA SOCIALE - AMBITO S4

TUTTO CIO' PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto
La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario relativamente all'intervento *"GI.SE.S"* – Cod. Smile ammesso a finanziamento con DD n. --- del -----.

Articolo 2. Obblighi delle Parti
Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:
- la conformità delle procedure alle norme comunitarie e nazionali (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006), in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, ambiente e pari opportunità;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013;
- l'indicazione, su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto, del POR FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione e del codice ad essa associato, ovvero l'apposizione sui documenti di spesa del timbro recante la dicitura "**Operazione cofinanziata con il POR FESR 2007 – 2013 Asse 5 Obiettivo Operativo 5.1 (Settore 02 Sistemi Informativi)"**;
- l'emissione, per ciascuna operazione cofinanziata nell'ambito del POR FESR 2007-2013, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti stabiliti dal bando di selezione e dall'atto di concessione;
- l'invio al R.O.O. ovvero ad altro soggetto indicato, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dal R.O.O., dei dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento,

fonte: http://burc.regione.campania.it

unitamente alla copia conforme della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- per tutte le operazioni di valore superiore a 1 Meuro, l'attestazione circa la natura dell'operazione al fine di definire l'applicabilità della norma di cui all'art. 55 del Reg. (CE) n. 1083/2006, come modificata dal Reg. (CE) n. 1341/2008;
- nel caso in cui l'opera rientri nel campo di attuazione dell'art. 55, l'applicazione della metodologia per il calcolo delle entrate fornita dal R.O.O. e la trasmissione delle relative risultanze allo stesso, nonchè il monitoraggio periodico delle entrate in base a quanto precisato nel Capitolo 9 del Manuale di attuazione;
- la restituzione della quota parte del finanziamento che sarà indicata dal R.O.O. qualora le entrate riferibili al progetto superino il calcolo effettuato in applicazione della metodologia sopra citata;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del R.O.O.;
- l'istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, sia in formato cartaceo che in formato elettronico;
- l'implementazione e la trasmissione, in occasione di ciascuna domanda di rimborso, della check list per il controllo documentale ordinario del Beneficiario;
- il rispetto del cronoprogramma dell'operazione di cui al decreto DD n. ---- del -----, con particolare riferimento alla tempistica per l'aggiudicazione delle gare di appalto;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG nelle linee guida, nonchè la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- l'inoltro al R.O.O., nei tempi da questo prescritti, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, di una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall'attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall'attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;
- che l'operazione cofinanziata, entro cinque anni dal relativo completamento, non subisca modifiche sostanziali che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico e risultanti da un cambiamento nella natura della proprietà di un'infrastruttura o dalla cessione di un'attività produttiva;
- la trasmissione della documentazione relativa alle spese sostenute entro e non oltre 90 giorni dalla relativa data di quietanza. Tale adempimento deve essere assicurato anche nel caso in cui l'importo delle spese sostenute non consenta al Beneficiario medesimo di richiedere la successiva quota di finanziamento, pena la non ammissibilità delle spese trasmesse oltre tale termine;
- a trasmettere al Responsabile dell'O.O. 5.1 la documentazione tecnico-amministrativa, afferente gli applicativi realizzati, che, secondo quanto riportato nel DD n. 104 del 7/04/2009 del Settore Sistemi Informativi dell'AGC Ricerca Scientifica, è ritenuta necessaria per l'inserimento dello stesso nella bacheca del RIUSO REGIONALE;
- per i progetti che incrementano il SIT comunale, il Beneficiario si impegna a porre a disposizione dal SIT Regionale quanto realizzato nel corso dell'attuazione del progetto finanziato, provvedendo a riportare i dati sviluppati sulla cartografia regionale e inviare il tutto al servizio SIT Regionale.

Il Beneficiario provvede, altresì, a dotarsi di apposito Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al R.O.O.

Il Beneficiario, infine, deve garantire alle strutture competenti della Regione (AdG, Coordinatore di Area, Autorità di Certificazione, R.O.O. o soggetto diverso da lui incaricato, Autorità di Audit), del

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), dei Servizi ispettivi della Commissione UE e di tutti gli organismi deputati alla verifica dell'utilizzo dei fondi strutturali, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata, nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR.
Il Beneficiario è tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.
Il ROO, con il coordinamento dell'Autorità di Gestione, è responsabile dell'attuazione delle operazioni afferenti ai singoli Obiettivi Operativi e svolge le funzioni proprie del Responsabile del Procedimento.
Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:
- provvedere all'istruzione ed assunzione degli atti di impegno e di liquidazione dei pagamenti, alla trasmissione degli stessi alla ragioneria regionale per l'emissione dei relativi ordinativi di pagamento (mandati), ed alla trasmissione al Coordinatore di Area interessato, in qualità di membro del CO.CO.Asse, del riepilogo delle somme erogate, nonchè dell'avanzamento della spesa;
Al momento dell'assunzione dell'impegno e/o della disposizione della liquidazione della spesa, il ROO avrà cura di indicare nel decreto, ovvero nella trasmissione dell'atto al Settore gestione delle entrate e della spesa di bilancio, il codice del progetto di riferimento (Cod. Smile): la mancata indicazione del codice determinerà l'improcedibilità dell'atto; l'impegno assunto e/o la liquidazione disposta (quand'anche riferita a più impegni) devono essere inderogabilmente riferiti ad un unico progetto;
- provvedere, in relazione al pertinente capitolo di spesa, ad istruire la proposta di deliberazione di reiscrizione delle economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate (art. 41, co. 2, L.R. n. 7/2002) e alle relative attività propedeutiche, avendo cura di trasmettere, in formato digitale, all'Autorità di Gestione la delibera approvata al seguente indirizzo di posta elettronica: adg.fesr@regione.campania.it;
- comunicare le scadenze e le modalità affinché il Beneficiario possa inviare i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- per le operazioni che generano entrate di importo superiore a 1 milione di euro, di cui all'art. 55 del Reg. (CE) n. 1083/2006, come modificato dal Reg. (CE) n. 1341/2008, indicare al Beneficiario la procedura per il calcolo delle entrate e la tempistica per il monitoraggio delle stesse;
- prescrivere i tempi per l'inoltro, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, di una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall'attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall'attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità
Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06, dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06, dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il R.O.O è tenuto:
- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero delle informazioni sulle possibilità di finanziamento e sulle condizioni di ammissibilità, le informazioni relative alla descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, dei criteri di selezione delle operazioni da finanziare, dei punti di contatto per fornire informazioni;
- ad effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ad informare i Beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 5 – Obiettivo Operativo 5.1 (Settore 02 Sistemi Informativi) vigilando affinchè analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- ad installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie:
  a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00;
  b) l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che:
  a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR;
  b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne, il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica, entro un mese dall'effettivo avvio dei lavori;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento sia presente una dichiarazione/timbro da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR 2007÷2013.

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea e della Regione Campania;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento
Il beneficiario, in seguito all'avvio dei lavori (o del servizio/fornitura), chiede **la prima quota di finanziamento** pari al 30% dell'importo aggiudicato (conseguentemente nel caso in cui il progetto preveda lo svolgimento di una pluralità di gare da espletare, la prima quota di finanziamento sarà pari al 30% dell'importo relativo alle gare per le quali è intervenuta l'aggiudicazione). Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori (o del servizio/fornitura), ed il rispetto, laddove previsto, degli adempimenti in materia di pubblicità degli interventi ai sensi dell'art. 8, comma 3 del Reg. CE n.1828/2006.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di SAL non inferiori al 20% del valore dell'operazione in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario e comprovate da fatture quietanzate o documentazione avente il medesimo valore probatorio.

Il **saldo**, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori (del servizio o della fornitura) ed il rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità richiesti nei casi previsti, per questa fase, dall'art 8, comma 2 del Reg. (CE) n. 1828/2008. Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'operazione finanziata il ROO può decidere di rimborsare in favore del beneficiario fatture non pagate. In tal caso il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate dal ROO e trasmettere la relativa documentazione con la tempistica indicata nel Manuale di Attuazione POR FESR 2007-2013 al paragrafo 3.2 "Modalità di erogazione del finanziamento per Opere Pubbliche ed acquisizioni di beni e servizi il cui valore di cofinanziamento sia inferiore a 5 Meuro";

Articolo 5. Spese Ammissibili
Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n.1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale di Attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/09 e ss.mm.ii. e dalla Scheda di Obiettivo Operativo 5.1 (Settore 02 Sistemi Informativi).
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dalla data di sottoscrizione del decreto di ammissione a finanziamento al 31/12/2015.
Non saranno riconosciute ammissibili le spese sostenute dal Beneficiario la cui documentazione venga trasferita al ROO oltre i 90 giorni dalla data di quietanza e, quindi, resteranno a suo carico. In tal caso, il ROO provvede a decurtare la quota corrispondente dall'impegno assunto per l'operazione in questione.

Articolo 6. Controlli
L'Amministrazione regionale, secondo quanto prescritto dall'AdG, conduce le verifiche a norma dell'articolo 13 del Regolamento (CE) 1828/2006. Le verifiche dovranno consentire di accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del Beneficiario siano corrette, che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali, e non siano oggetto di

fonte: http://burc.regione.campania.it

doppio finanziamento.
Le verifiche amministrativo-contabile della documentazione, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, saranno effettuate anche per il tramite di apposite check list di controllo trasmesse al Beneficiario per la compilazione della parte di propria competenza, ovvero in loco presso il Beneficiario secondo le modalità e nei tempi comunicati dal ROO.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione
Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale di Attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.

La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Rinvio
Per tutto quanto non espressamente indicato nella presente Convenzione, si rinvia a quanto disciplinato dal “Manuale di attuazione POR Campania FESR 2007-2013”, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 1715 del 20/11/2009 (pubblicato sul BURC n. 73 del 07/12/2009).

Inoltre, il Beneficiario si impegna ad adeguarsi agli eventuali aggiornamenti ed integrazioni dello stesso Manuale, nonchè al sopravvenire di nuove e/o ulteriori disposizioni normative comunitarie, nazionali e regionali.

Articolo 9. Entrata in vigore e durata della convenzione
La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell’intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell’operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Firma Rappresentante legale del Beneficiario (o suo delegato)	Firma Responsabile dell’Obiettivo Operativo 5.1 (Settore 02 Sistemi Informativi o suo delegato)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 63 del 28/07/2011

A.G.C. 6 Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi e Informatica

Settore 2 Analisi, Progettazione e Gestione Sistemi Informativi

Oggetto dell'Atto:

D.D. N. 104 DEL 29/11/2010: APPROVAZIONE GRADUATORIA PROGETTI DI E-GOVERNMENT PRESENTANTI DA PARTE DI EE.LL. CAMPANI CON NUMERO TOTALE DI ABITANTI SUPERIORE A 50.000 - SINGOLI O IN AGGREGAZIONE. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DEL PROGETTO "V.E.R.A." BENEFICIARIO: COMUNITA' MONTANA PARTENIO - VALLO DI LAURO (AV). APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE TRA IL R.0.0.5.1. SETTORE SISTEMI INFORMATIVI ED IL BENEFICIARIO. CON ALLEGATO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007÷2013;
b. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, pubblicata sul BURC speciale del 23 novembre 2007, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007÷2013;
c. con Decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 03/10/2008 è stato approvato il "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione";
d. con Regolamento (CE) n. 1341/2008 del Consiglio dell'Unione Europea del 18 dicembre 2008 si è proceduto alla modifica del regolamento (CE) n. 1083/2006 sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda alcuni progetti generatori di entrate;
e. che con DPGR n. 62 del 7 marzo 2008 sono stati individuati quali Responsabili degli Obiettivi Operativi i Dirigenti di Settore, ai quali è affidata la gestione, il monitoraggio ed il controllo ordinario delle operazioni previste dagli O.O.;
f. con la DGR n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni POR FESR 2007-2013;
g. con la DGR n. 960 del 30/05/2008 sono stati istituiti i capitoli di bilancio dedicati ai singoli obiettivi operativi del POR FESR 2007-2013; in particolare per l'O.O. 5.1 Settore 02 è stato istituito il cap. 2660 U.P.B. 22.84.245;
h. con la DGR n. 1056 del 19/06/2008 sono state approvate le "Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - Programmazione 2007÷2013", elaborate dal Comitato tecnico-scientifico per lo sviluppo della Società dell'Informazione, istituito con D.G.R. n. 665 del 18/04/2007;
i. le iniziative programmate nelle succitate Linee di indirizzo strategico per la S.I. della Regione Campania sono coerenti sia con gli orientamenti strategici del Quadro Strategico Nazionale che con gli indirizzi del Quadro Comunitario di Sostegno per la politica regionale di sviluppo 2007÷2013;
j. nel POR Campania FESR 2007-2013 è previsto l'obiettivo specifico 5.a "Sviluppo della Società dell'Informazione" che si divide nei seguenti obiettivi operativi di competenza dell' Assessorato alla Ricerca Scientifica e Innovazione:
   j.1 5.1 - E-government ed E-inclusion
   j.2 5.2- Sviluppo della società dell'informazione nel tessuto produttivo;
k. la DGR n. 26 del 11 gennaio 2008, che ha approvato il piano finanziario per ciascun obiettivo operativo, ha attribuito la somma di **€ 170,00 M€** all'Obiettivo operativo 5.1 - E-government ed E-inclusion;
l. con la DGR n. 157 del 18.04.2011 è stato approvato il Bilancio Gestionale 2011, che prevede l'attribuzione della titolarità del su menzionato capitolo n. 2660 U.P.B. 22.84.245 all'AGC 09 Settore 02;
m. con la DGR n. 640 del 03/04/2009, avente ad oggetto "Attuazione delle Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - POR FESR 2007/2013", sono stati approvati gli interventi per lo sviluppo della Società dell'Informazione della Regione Campania e il relativo riparto dei fondi POR FESR 2007-2013 O.O. 5.1 e 5.2;

n. fra gli interventi previsti nella su richiamata DGR n. 640/09 vi è quello che prevede il "Sostegno agli EE.LL. – con numero totale di abitanti non inferiore a 50.000 - per la realizzazione di progetti di e-government, realizzati secondo la logica dell'interoperabilità, in grado di migliorare sia l'organizzazione interna dei singoli Enti che l'erogazione di servizi ai cittadini ed alle altre P.A.", per il quale è stanziata una dotazione finanziaria pari ad € 20,00 M€ a valere sull' O.O. 5.1 Settore 02;

o. con DD n. 235 del 15/07/2009 (pubblicato sul BURC n. 47 del 27/07/2009 e sul BURC n. 49 del 10/08/2009) si è provveduto ad indire ed approvare, in esecuzione della DGR n. 640/2009, l' "AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI E-GOVERNMENT DA PARTE DI EE.LL. CON NUMERO DI ABITANTI SUPERIORE A 50.000 SINGOLI O IN AGGREGAZIONE, IN GRADO DI MIGLIORARE SIA L'ORGANIZZAZIONE INTERNA DEI SINGOLI ENTI CHE L'EROGAZIONE DI SERVIZI AI CITTADINI ED ALLE ALTRE P.A.".

p. con DD n. 276 del 19/10/2009 si è provveduto a prorogare il termine del 30/10/2009 previsto come scadenza per la presentazione dei progetti di cui ai due Avvisi indetti ed approvati con i Decreti Dirigenziali nn. 226 del 07/07/2009 (pubblicato sul BURC n. 48 del 03/08/2009 e sul BURC n. 49 del 10/08/2009) e 235 del 15/07/2009 (pubblicato sul BURC n. 47 del 27/07/2009 e sul BURC n. 49 del 10/08/2009) e a stabilire quale nuovo termine di scadenza le ore 12,00 del 20 novembre 2009;

q. con il su menzionato DD n. 235 del 15/07/2009 è stato nominato, ai sensi della L. 241/90, quale Responsabile del Procedimento l'ing. Eugenio Pelosi responsabile di posizione organizzativa, incardinato nel Settore Sistemi Informativi e facente parte del team dell'O.O. 5.1 Settore 02 nominato con DD. n. 852 del 12/12/2008;

r. nell'ambito dell'Avviso de quo, sono pervenute n. 35 domande di partecipazione da parte di EE.LL della Regione Campania;

s. così come previsto nel DD n. 235/09, con il DD. n. 305 del 27/11/2009, successivamente modificato dai DD n. 314 del 11/12/2009 e n. 12 del 19/01/2010, è stata nominata la Commissione per la valutazione delle proposte progettuali pervenute;

t. la Commissione di valutazione ha ultimato le attività di verifica, come da decreto di nomina n. 305 del 27/11/2009, dei progetti pervenuti a fronte dell'Avviso di cui al DD n. 235 del 15/07/2009 ed ha inviato al Responsabile del procedimento, in data 12/04/2010 prot. n. 314298, tutta la documentazione prodotta a seguito del proprio operato consistente in n. 37 verbali;

u. con il verbale ultimo n. 37 del 07/04/2010 la Commissione ha stilato la graduatoria con la quale sono stati individuati n. 32 progetti ritenuti coerenti con l'O.O. 5.1 Settore Sistemi Informativi del POR CAMPANIA 2007-2013 e congrui, definendo altresì l'importo ammissibile per ciascuno di essi nonché l'elenco di quelli esclusi;

v. con il DD n. 104 del 29/11/2010 - publicato sul BURC n. 83 del 27/12/2010 - si è **preso atto** dei su menzionati risultati e quindi **approvato** l'elenco dei progetti ritenuti dalla Commissione di valutazione coerenti con l'O.O. 5.1 Settore Sistemi Informativi del POR 2007÷2013, congrui ed ammissibili nonché l'elenco dei progetti esclusi;

w. con nota prot. n. 168614 del 02/03/2011 è stato notificato alla COMUNITA' MONTANA PARTENIO-VALLO DI LAURO il su menzionato DD n. 104/2010 nonché una scheda con le osservazioni formulate dalla Commissione di Valutazione, che hanno comportato la riduzione dell'importo richiesto a finanziamento, e quindi il costo del progetto;

x. con la stessa nota venivano comunicate le attività e la documentazione da produrre per poter procedere all'ammissione a finanziamento del progetto con acronimo **" V.E.R.A."**, tenendo conto che l'attuazione del presente intervento è a regia regionale, per cui il Beneficiario, che viene identificato nella COMUNITA' MONTANA

PARTENIO-VALLO DI LAURO, si deve impegnare ad osservare gli obblighi di cui al su richiamato vigente "Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013";

CONSIDERATO CHE

a) la COMUNITA' MONTANA PARTENIO-VALLO DI LAURO, con propria nota acquisita con prot. n. 474525 del 16/06/2011 presso il Settore Sistemi Informativi, ha prodotto la documentazione di cui al punto "x" delle Premesse ed in particolare:
   a.1 la relazione di accompagnamento/esplicativa;
   a.2 la delibera di Giunta n. 77 del 07/06/2011 di approvazione dello schema di convenzione allegato al DD 104/2010 del Settore Sistemi Informativi, del nuovo cronoprogramma e del quadro economico dell'intervento, ridefinito – così come rappresentato nella nota prot. n. 168614 del 02/03/2011 – tenendo conto delle indicazioni fornite dalla Commissione di valutazione e delle voci di spesa presenti nel nuovo Manuale POR 2007÷2013;
   a.3 con la stessa delibera viene nominato quale Responsabile del Procedimento l'ing. Combatti Domenico
b) la sottoscrizione della su menzionata convenzione verrà effettuata dal presidente pro tempore Avv. Tommaso Saccordo o suo delegato;
c) il responsabile del procedimento regionale, come da relazione esplicativa, ha verificato che la documentazione inoltrata è quella richiesta dal manuale per poter procedere all'ammissione a finanziamento del progetto " V.E.R.A." e che il quadro economico del progetto è il seguente:

c.1	a) personale adibito ad attività consulenz. Etc.	€	75.260,00
c.2	c) costi organizzazione convegni, etc.	€	25.266,67
c.3	f) Costi per lo svolgimento attività	€	303.823,88
c.4	l) impianti ed attrezzature	€	25.000,00
c.5	m) spese generali	€	21.020,00
c.6	n) IVA oneri e altre imposte e tasse	€	70.818,10
	TOTALE	**€**	**521.188,65**

d) il Manuale di Attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20.11.2009 e ss.mm.ii. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito R.O.O.) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
e) la nota prot. n. 6797 del 25/05/2011 a firma della Responsabile della Programmazione Unitaria, acquisita agli atti del Settore Sistemi Informativi con prot. n. 414298 del 25/05/2011, stabilisce la procedura per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO del Programma;

RITENUTO CHE

a) si possa ammettere a cofinanziamento a valere sui fondi POR FESR 2007 ÷ 2013 – Asse V- Obiettivo Operativo 5.1 - secondo le percentuali di seguito riportate: 50% FESR, 35% STATO, 15% REGIONE - il Progetto " V.E.R.A." presentato dalla COMUNITA' MONTANA PARTENIO-VALLO DI LAURO, il cui costo totale è pari ad **€ 521.188,65 (cinquecentoventunomilacentoottantotto/65)** di cui **€ 465.687,90**

(quattrocentosessantacinquemilaseicentoottantasette/90) a valere sui fondi dell'O.O. 5.1 Settore Sistemi informativi POR 2007÷2013 ed **€ 55.500,75 (cinquantacinquemilacinquecento/75)** quale quota di cofinanziamento da parte del COMUNITA' MONTANA PARTENIO-VALLO DI LAURO;

b) occorre, in attuazione della su menzionata nota prot. n. 6797 del 25/05/2011 , chiedere al Settore 02 dell'AGC 09 di procedere all' impegno della somma di **€ 465.687,90 (quattrocentosessantacinquemilaseicentoottantasette/90)** a valere sulla UPB 22.84.245 Cap. 2660 di pertinenza dell'O.O. 5.1 – Settore Sistemi Informativi – del POR FESR 20007÷20013, cod. SIOPE (2-02-03, 2236);
c) si debba procedere alla stipula della convenzione che consente di regolare le reciproche obbligazioni tra la Regione Campania ed il Beneficiario del finanziamento nell'ambito della realizzazione del Progetto " V.E.R.A." presentato dalla COMUNITA' MONTANA PARTENIO-VALLO DI LAURO, il cui schema, già approvato con il DD n. 104/2010 e con la delibera di Giunta comunale n. 77 del 07/06/2011, viene adeguato al progetto de quo con il presente provvedimento, per formarne parte integrante e sostanziale (all.A) dello stesso;
d) il Beneficiario si deve impegnare a recepire tempestivamente qualsiasi integrazione di detti obblighi, a seguito della entrata in vigore di nuove normative regionali, statali e comunitarie in relazione all'attuazione del POR FESR 2007-2013;
e) le modalità di attuazione del progetto e le spese ammissibili (secondo le percentuali 50% FESR – 35% STATO – 15% REGIONE) sono quelle riportate nel su menzionato Manuale di Attuazione POR FESR Campania 2007÷2013, approvato con DGR n. 1715/2009 nonché nello schema di convenzione All.A del presente atto;
f) in base al cronoprogramma presentato, l'intervento dovrà concludersi entro il 30/06/2013 ed ha la durata di mesi 24;
g) il primo acconto del finanziamento avverrà con la corresponsione del 30% dell'importo di aggiudicazione delle gare espletate e/o del valore complessivo delle convenzioni stipulate dal Beneficiario, tenuto conto che trattasi di progetto di importo inferiore a 5,00 Meuro;

VISTI

- il verbale della Commissione di valutazione n. 37 del 07/04/2010, con gli allegati;
- DD. n. 104 del 29/11/2010 (*presa atto risultati commissione valutazione*)
- La legislazione comunitaria, nazionale e regionale;
- La L.R. n. 07 del 30 Aprile 2002 (*Ordinamento contabile della regione*);
- Il D.lvo n. 163 del 12/04/2006 ("*Codice dei contratti pubblici*);
- La legge regionale n. 3 del 12/02/2007 ("*disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania*");
- La DGR 879 del 16/05/2008 (*POR Campania FESR 2007÷2013 - Presa d'atto dei Criteri di selezione delle operazioni);*
- Il DPR n. 196 del 03/10/2008 (*Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale*)
- Regolamento (CE) n. 1341/2008 del Consiglio dell'Unione Europea del 18/12/2008;
- La DGR n. 1056 del 19/06/2008 *(Approvazione delle "Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - Programmazione 2007÷2013);*
- La DGR n. 640 del 03/04/2009 (*Attuazione delle Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - POFESR 2007÷2013*);

- La DGR 960 del 30/05/2008 (*Istituzione dei capitoli di bilancio dedicati ai singoli Obiettivi Operativi del PO FESR 2007-2013*);
- La DGR n. 1715 del 20.11.2009 (*approvazione del Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007÷2013 ed allegati e ss.mm.ii),*
- Legge n. 5 del 15/03/2011 (*Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2011 e bilancio pluriennale 2011 – 2013);*
- La DGR n. 157 del 18.04.2011 (*Approvazione Bilancio Gestionale 2011 ai sensi dell'art.21 della L.R. 30 aprile 2002, n.7*);
- La DGR n. 180 del 29/04/2011 (*Approvazione nuovo Piano di Azione della Società dell'Informazione*);
- nota prot. n. 6797 del 25/05/2011 a firma della Responsabile della Programmazione Unitaria (*Direttiva POR Campania FESR 2007-2013- Gestione contabile capitoli di spesa*).

Alla stregua dell'istruttoria svolta dal Responsabile del procedimento e della dichiarazione di regolarità formale dei dirigenti del Servizio 03 e del Settore Sistemi Informativi

D E C R E T A

per quanto esposto innanzi e che qui si intende integralmente riportato, di:

1. **prendere atto** – alla luce delle risultanze dei lavori della commissione di valutazione e della relazione di accompagnamento del Responsabile del procedimento regionale - dell'esito positivo della verifica dell'applicazione dei criteri di ammissibilità e di priorità dell'Obiettivo Operativo 5.1 alla selezione dell'operazione, nonché del rispetto delle regole di ammissibilità relative al Programma;
2. **ammettere, pertanto, a cofinanziamento** - a valere sui fondi POR FESR 2007÷2013 Asse V- Obiettivo Operativo 5.1 Settore Sistemi Informativi secondo le percentuali di seguito riportate: 50% FESR, 35% STATO, 15% REGIONE - il Progetto **" V.E.R.A."** presentato dalla COMUNITA' MONTANA PARTENIO-VALLO DI LAURO il cui costo totale è pari ad **€ 521.188,65 (cinquecentoventunomilacentoottantotto/65)** di cui **€ 465.687,90 (quattrocentosessantacinquemilaseicentoottantasette/90)** a valere sui fondi dell'O.O. 5.1 Settore Sistemi informativi POR 2007÷2013 ed **€ 55.500,75 (cinquantacinquemilacinquecento/75)** quale quota di cofinanziamento da parte della COMUNITA' MONTANA PARTENIO-VALLO DI LAURO;
3. **stabilire** che **il quadro economico** del progetto di che trattasi è così individuato:

3.1. a) personale adibito ad attività consulenz. Etc.	€	75.260,00
3.2. c) costi organizzazione convegni, etc.	€	25.266,67
3.3. f) Costi per lo svolgimento attività	€	303.823,88
3.4. l) impianti ed attrezzature	€	25.000,00
3.5. m) spese generali	€	21.020,00
3.6. n) IVA oneri e altre imposte e tasse	€	70.818,10
TOTALE	**€**	**521.188,65**

4. **individuare quale Beneficiario la COMUNITA' MONTANA PARTENIO-VALLO DI LAURO;**
5. **approvare la convenzione** (All. A) che adegua al presente progetto lo schema già approvato con il DD. n. 104/2010, che regola le reciproche obbligazioni tra la Regione Campania ed il Beneficiario e le condizioni di erogazione del finanziamento nell'ambito della realizzazione

del progetto **" V.E.R.A."**, che diventa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

6. **stabilire che** detta convenzione, così come indicato nel citato Manuale POR ÷ FESR 2007/2013, deve essere sottoscritta dal Responsabile dell'O.O.5.1 Settore Sistemi Informativi, in rappresentanza della Regione Campania, e dal legale rappresentante delil COMUNITA' MONTANA PARTENIO-VALLO DI LAURO o da un suo delegato;
7. **notificare il presente atto** con l'allegata convenzione alla COMUNITA' MONTANA PARTENIO-VALLO DI LAURO, per poter addivenire alla sottoscrizione fra le parti della stessa;
8. **prendere atto** che, in base al cronoprogramma presentato, il progetto finanziato si concluderà entro il 30/06/2013;
9. **stabilire che** il termine per l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura debba avvenire entro mesi quattro dalla sottoscrizione fra le parti della convenzione All. A)**;**
10. **stabilire che** le spese ammissibili sono quelle riportate nel Manuale di Attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR n. 1715/2009 e ss.mm.ii., relativamente agli appalti di "beni e servizi";
11. **chiedere** al Dirigente del Settore 02 dell'AGC 09, alla luce della nota prot. 6797 del 25/05/2011, di procedere all' impegno della somma di **€ 380.500,00 (trecentoottantamilacinquecento/00)** a valere sulla UPB 22.84.245 Cap. 2660 di pertinenza dell'O.O. 5.1 – Settore Sistemi Informativi – del POR FESR 20007÷20013, cod. SIOPE (2-02-03, 2236);
12. **stabilire che**, per le dovute informative, il presente provvedimento sia pubblicato sul BURC, sul Portale regionale istituzionale nelle sezioni "Società dell'Informazione" e "Comunità territoriali";
13. **trasmettere** il seguente atto:

    13.1 per l'attuazione e prosieguo di competenza: al Settore Sistemi Informativi ed all'Autorità di Gestione del POR FESR 2007 ÷ 2013 - AGC 09;

    13.2 per la pubblicazione: al Settore Stampa, e Bollettino Ufficiale ed al Servizio Comunicazione integrata per la immissione sul Sito della Regione Campania www.regione.campania.it;

    13.3 per conoscenza al Settore 05 dell'AGC 01 "Rapporti con gli EE.LL." ed all'Assessore all'Università, Ricerca Scientifica, Sistemi Informativi.

CANCELLIERI

POR Campania FESR 2007/2013 – Asse V – Obiettivo Operativo 5.1
(Settore 02 Sistemi Informativi)

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

la Regione Campania, CF n. 80011990639, nella persona di ....., Responsabile dell'Obiettivo Operativo 5.1 (Settore 02 Sistemi Informativi), designato con DPGR n. 62/08 e s.m.i. in quanto Dirigente *pro-tempore* del Settore 02 dell'AGC 06 della Giunta Regionale della Campania,

e

la Comunità Montana Partenio-Valle Lauro Beneficiario dell'operazione Progetto "VERA.", Cod. Smile individuato mediante D.D. n.104 del 29/11/2010 e DD di ammissione a finanziamento n. --- del ----, rappresentato legalmente dal dr. -------, in qualità di Presidente pro tempore della C.M. o suo delegato

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il medesimo Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni, ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006, e la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. vengono designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio ed il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che il Manuale di Attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR N. 1715 del 20.11.2009 e ss.mm.ii., prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito R.O.O.) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i., consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO ed il Beneficiario;
- che con la DGR n. 1056 del 19/06/2008 sono state approvate le "Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - Programmazione 2007/2013", elaborate dal Comitato tecnico-scientifico per lo sviluppo della Società dell'Informazione, istituito con DGR n. 665 del 18/04/2007;
- che con DGR n. 1042 del 01/08/2006 la Giunta Regionale ha adottato il "Documento Strategico Regionale per la politica di coesione 2007-2013", sulla base delle indicazioni del Consiglio Regionale espresse nella seduta del 18 luglio 2006 e degli indirizzi strategici di cui alla DGR n. 1809/05;
- che nel POR Campania FESR 2007-2013 è previsto l'obiettivo specifico 5.a "Sviluppo della Società dell'Informazione" che si divide nei seguenti Obiettivi Operativi di competenza dell'Assessorato alla Ricerca Scientifica e Innovazione:
    - 5.1 - E-government ed E-inclusion
    - 5.2- Sviluppo della società dell'informazione nel tessuto produttivo;
- che con DGR n. 26 dell'11/01/2008, avente ad oggetto "POR FESR 2007 – 2013. Approvazione piano finanziario per obiettivo operativo", è stata allocata la dotazione finanziaria complessiva del Programma per ciascun obiettivo operativo, attribuendo la somma di € 170,00 M€ all'Obiettivo operativo 5.1 - E-government ed E-inclusion;
- che con il citato DPGR n. 62 del 07/03/08 – che ha designato i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio ed il controllo ordinario delle operazioni previste dagli O.O. di loro competenza – viene stabilito, fra l'altro, che per quanto concerne l'O.O. 5.1, il Dirigente del Settore 02 Sistemi Informativi è responsabile per la quota di 90,00 M€ ed il Dirigente del Settore 03 CRED per la quota di 80,00 M€ ;
- che con il DD n. 852 del 12/12/2008 è stato nominato il Team di lavoro a supporto dell'O.O. 5.1 relativamente alle attività di competenza del Settore 02 Sistemi Informativi;
- che con la DGR n. 640 del 03/04/2009, avente ad oggetto "Attuazione delle Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Societa' dell'Informazione in Campania - Programmazione 2007/2013", sono stati approvati gli interventi per lo sviluppo della Società dell'Informazione della Regione Campania ed il relativo riparto dei fondi PO FESR 2007-2013 O.O. 5.1 e 5.2 – Società dell'Informazione;
- che fra gli interventi previsti nella su richiamata DGR n. 640/09, nell'ambito delle attività di competenza Settore 02 Sistemi Informativi, vi è quello che prevede il "Sostegno ad EE.LL. con numero di abitanti superiore a 50.000 che, da soli o in forma aggregata, presentino progetti di e-government, realizzati secondo la logica dell'interoperabilità, per migliorare l'organizzazione interna ed attivare servizi innovativi a favore del cittadino e di altre P.A.", per il quale è stanziata una dotazione finanziaria pari ad € 20,00 M€;
- che, in attuazione di detto intervento, con DD n. 235 del 15/07/2009 (pubblicato sul BURC n. 47 del 27/07/2009 e sul BURC n. 49 DEL 10/08/2009) si è provveduto ad indire ed approvare, in esecuzione della DGR n. 640/2009, l'"AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI E-GOVERNMENT DA PARTE DI AGGREGAZIONI DI EE.LL. CON NUMERO TOTALE DI ABITANTI SUPERIORE A 50.000 SINGOLI O IN AGGREGAZIONE, IN GRADO DI MIGLIORARE SIA L'ORGANIZZAZIONE INTERNA DEI SINGOLI ENTI CHE L'EROGAZIONE DI SERVIZI AI CITTADINI ED ALLE ALTRE P.A.".
- che con il medesimo DD n. 235 del 15/07/2009, è stato nominato, ai sensi dell'art. 5 della L.

fonte: http://burc.regione.campania.it

241/90 ss.mm.ii., quale Responsabile del Procedimento l'ing. Eugenio Pelosi responsabile di posizione organizzativa, incardinato nel Settore 02 Sistemi Informativi e facente parte del team dell'O.O. 5.1 (Settore 02 Sistemi Informativi), giusto D.D. n. 852 del 12/12/2008;

- che nell'ambito dell'Avviso de quo, sono pervenute n. 35 domande di partecipazione da parte di EELL della Regione Campania;
- che con il DD. n. 305 del 27/11/2009, successivamente modificato dai DD n. 314 del 11/12/2009 e n. 12 del 19/01/2010, è stata nominata la Commissione per la valutazione delle proposte progettuali pervenute;
- che con D.D. n.104 del 29/11/2010 si è provveduto a prendere atto – nell'ambito dell'Avviso approvato con DD n. 235 del 15/07/2009 pubblicato sui BURC n. 47 del 27/07/2009 e sul BURC n. 49 del 10/08/2009 - dei risultati della Commissione di valutazione di cui al verbale n. 37 del 07/04/2010 e ad approvare l'elenco dei progetti (All. 1) ritenuti dalla stessa coerenti con l'O.O. 5.1 (Settore 02 Sistemi Informativi) del POR CAMPANIA 2007/2013, congrui e ammissibili e l'elenco degli esclusi (All. 2), nonchè il presente schema di convenzione;
- che con DD n. --- del ____ del Settore 02 dell'AGC 06 è stato ammesso a finanziamento il Progetto "VERA." – Cod. Smile . individuando quale Beneficiario la Comunità Montana Partenio-Valle Lauro, costo totale del progetto **€ 521.188,65 (cinquecentoventunomilacento ottantotto/65)** compreso ogni onere di legge, di cui **€ 465.687,90 (quattrocentosessanta cinquemilaseicentoottantasette/90)** a valere sui fondi dell'O.O. 5.1 Settore Sistemi informativi POR 2007÷2013 ed **€ 55.500,75 (cinquantacinquemilacinquecento/75)** quale quota di cofinanziamento da parte della Comunità Montana.

TUTTO CIO' PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario relativamente all'intervento *"VERA."* – Cod. Smile ammesso a finanziamento con DD n. 46 del 17/06/2011.

Articolo 2. Obblighi delle Parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure alle norme comunitarie e nazionali (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006), in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, ambiente e pari opportunità;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013;
- l'indicazione, su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto, del POR FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione e del codice ad essa associato, ovvero l'apposizione sui documenti di spesa del timbro recante la dicitura "**Operazione cofinanziata con il POR FESR 2007 – 2013 Asse 5 Obiettivo Operativo 5.1 (Settore 02 Sistemi Informativi)"**;
- l'emissione, per ciascuna operazione cofinanziata nell'ambito del POR FESR 2007-2013, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti stabiliti dal bando di selezione e dall'atto di concessione;
- l'invio al R.O.O. ovvero ad altro soggetto indicato, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dal R.O.O., dei dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad

fonte: http://burc.regione.campania.it

alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia conforme della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- per tutte le operazioni di valore superiore a 1 Meuro, l'attestazione circa la natura dell'operazione al fine di definire l'applicabilità della norma di cui all'art. 55 del Reg. (CE) n. 1083/2006, come modificata dal Reg. (CE) n. 1341/2008;
- nel caso in cui l'opera rientri nel campo di attuazione dell'art. 55, l'applicazione della metodologia per il calcolo delle entrate fornita dal R.O.O. e la trasmissione delle relative risultanze allo stesso, nonchè il monitoraggio periodico delle entrate in base a quanto precisato nel Capitolo 9 del Manuale di attuazione;
- la restituzione della quota parte del finanziamento che sarà indicata dal R.O.O. qualora le entrate riferibili al progetto superino il calcolo effettuato in applicazione della metodologia sopra citata;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del R.O.O.;
- l'istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, sia in formato cartaceo che in formato elettronico;
- l'implementazione e la trasmissione, in occasione di ciascuna domanda di rimborso, della check list per il controllo documentale ordinario del Beneficiario;
- il rispetto del cronoprogramma dell'operazione di cui al decreto DD n. 46 del 17/06/2011, con particolare riferimento alla tempistica per l'aggiudicazione delle gare di appalto;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG nelle linee guida, nonchè la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- l'inoltro al R.O.O., nei tempi da questo prescritti, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, di una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall'attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall'attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;
- che l'operazione cofinanziata, entro cinque anni dal relativo completamento, non subisca modifiche sostanziali che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico e risultanti da un cambiamento nella natura della proprietà di un'infrastruttura o dalla cessione di un'attività produttiva;
- la trasmissione della documentazione relativa alle spese sostenute entro e non oltre 90 giorni dalla relativa data di quietanza. Tale adempimento deve essere assicurato anche nel caso in cui l'importo delle spese sostenute non consenta al Beneficiario medesimo di richiedere la successiva quota di finanziamento, pena la non ammissibilità delle spese trasmesse oltre tale termine;
- a trasmettere al Responsabile dell'O.O. 5.1 la documentazione tecnico-amministrativa, afferente gli applicativi realizzati, che, secondo quanto riportato nel DD n. 104 del 7/04/2009 del Settore Sistemi Informativi dell'AGC Ricerca Scientifica, è ritenuta necessaria per l'inserimento dello stesso nella bacheca del RIUSO REGIONALE;
- per i progetti che incrementano il SIT comunale, il Beneficiario si impegna a porre a disposizione dal SIT Regionale quanto realizzato nel corso dell'attuazione del progetto finanziato, provvedendo a riportare i dati sviluppati sulla cartografia regionale e inviare il tutto al servizio SIT Regionale.

Il Beneficiario provvede, altresì, a dotarsi di apposito Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al R.O.O.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario, infine, deve garantire alle strutture competenti della Regione (AdG, Coordinatore di Area, Autorità di Certificazione, R.O.O. o soggetto diverso da lui incaricato, Autorità di Audit), del Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), dei Servizi ispettivi della Commissione UE e di tutti gli organismi deputati alla verifica dell'utilizzo dei fondi strutturali, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata, nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR.
Il Beneficiario è tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.
Il ROO, con il coordinamento dell'Autorità di Gestione, è responsabile dell'attuazione delle operazioni afferenti ai singoli Obiettivi Operativi e svolge le funzioni proprie del Responsabile del Procedimento.
Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:
- provvedere all'istruzione ed assunzione degli atti di impegno e di liquidazione dei pagamenti, alla trasmissione degli stessi alla ragioneria regionale per l'emissione dei relativi ordinativi di pagamento (mandati), ed alla trasmissione al Coordinatore di Area interessato, in qualità di membro del CO.CO.Asse, del riepilogo delle somme erogate, nonchè dell'avanzamento della spesa;
Al momento dell'assunzione dell'impegno e/o della disposizione della liquidazione della spesa, il ROO avrà cura di indicare nel decreto, ovvero nella trasmissione dell'atto al Settore gestione delle entrate e della spesa di bilancio, il codice del progetto di riferimento (Cod. Smile): la mancata indicazione del codice determinerà l'improcedibilità dell'atto; l'impegno assunto e/o la liquidazione disposta (quand'anche riferita a più impegni) devono essere inderogabilmente riferiti ad un unico progetto;
- provvedere, in relazione al pertinente capitolo di spesa, ad istruire la proposta di deliberazione di reiscrizione delle economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate (art. 41, co. 2, L.R. n. 7/2002) e alle relative attività propedeutiche, avendo cura di trasmettere, in formato digitale, all'Autorità di Gestione la delibera approvata al seguente indirizzo di posta elettronica: adg.fesr@regione.campania.it;
- comunicare le scadenze e le modalità affinché il Beneficiario possa inviare i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- per le operazioni che generano entrate di importo superiore a 1 milione di euro, di cui all'art. 55 del Reg. (CE) n. 1083/2006, come modificato dal Reg. (CE) n. 1341/2008, indicare al Beneficiario la procedura per il calcolo delle entrate e la tempistica per il monitoraggio delle stesse;
- prescrivere i tempi per l'inoltro, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, di una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall'attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall'attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità
Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06, dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06, dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il R.O.O è tenuto:
- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero delle informazioni sulle possibilità di finanziamento e sulle condizioni di ammissibilità, le informazioni relative alla descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, dei criteri di selezione delle operazioni da finanziare, dei punti di contatto per fornire informazioni;
- ad effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità

fonte: http://burc.regione.campania.it

da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- ad informare i Beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 5 – Obiettivo Operativo 5.1 (Settore 02 Sistemi Informativi) vigilando affinchè analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:
- ad installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie:
  a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00;
  b) l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che:
  a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR;
  b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne, il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica, entro un mese dall'effettivo avvio dei lavori;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento sia presente una dichiarazione/timbro da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR 2007÷2013.

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea e della Regione Campania;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento
Il beneficiario, in seguito all’avvio dei lavori (o del servizio/fornitura), chiede **la prima quota di finanziamento** pari al 30% dell’importo aggiudicato (conseguentemente nel caso in cui il progetto preveda lo svolgimento di una pluralità di gare da espletare, la prima quota di finanziamento sarà pari al 30% dell’importo relativo alle gare per le quali è intervenuta l’aggiudicazione). Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l’avvio dei lavori (o del servizio/fornitura), ed il rispetto, laddove previsto, degli adempimenti in materia di pubblicità degli interventi ai sensi dell’art. 8, comma 3 del Reg. CE n.1828/2006.

Le erogazioni successive all’anticipo saranno concesse al raggiungimento di SAL non inferiori al 20% del valore dell’operazione in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario e comprovate da fatture quietanzate o documentazione avente il medesimo valore probatorio.

Il **saldo**, pari al 10% dell’importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori (del servizio o della fornitura) ed il rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità richiesti nei casi previsti, per questa fase, dall’art 8, comma 2 del Reg. (CE) n. 1828/2008. Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell’operazione.

Nel caso in cui l’anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l’operazione finanziata il ROO può decidere di rimborsare in favore del beneficiario fatture non pagate. In tal caso il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall’accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate dal ROO e trasmettere la relativa documentazione con la tempistica indicata nel Manuale di Attuazione POR FESR 2007-2013 al paragrafo 3.2 “Modalità di erogazione del finanziamento per Opere Pubbliche ed acquisizioni di beni e servizi il cui valore di cofinanziamento sia inferiore a 5 Meuro”;

Articolo 5. Spese Ammissibili
Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell’ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall’art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall’art.7 del Regolamento n.1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale di Attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/09 e ss.mm.ii. e dalla Scheda di Obiettivo Operativo 5.1 (Settore 02 Sistemi Informativi).
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dalla data di sottoscrizione del decreto di ammissione a finanziamento al 31/12/2015.
Non saranno riconosciute ammissibili le spese sostenute dal Beneficiario la cui documentazione venga trasferita al ROO oltre i 90 giorni dalla data di quietanza e, quindi, resteranno a suo carico. In tal caso, il ROO provvede a decurtare la quota corrispondente dall’impegno assunto per l’operazione in questione.

Articolo 6. Controlli
L’Amministrazione regionale, secondo quanto prescritto dall’AdG, conduce le verifiche a norma dell’articolo 13 del Regolamento (CE) 1828/2006. Le verifiche dovranno consentire di accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla

fonte: http://burc.regione.campania.it

decisione di approvazione, che le domande di rimborso del Beneficiario siano corrette, che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali, e non siano oggetto di doppio finanziamento.
Le verifiche amministrativo-contabile della documentazione, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, saranno effettuate anche per il tramite di apposite check list di controllo trasmesse al Beneficiario per la compilazione della parte di propria competenza, ovvero in loco presso il Beneficiario secondo le modalità e nei tempi comunicati dal ROO.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione
Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale di Attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.

La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Rinvio
Per tutto quanto non espressamente indicato nella presente Convenzione, si rinvia a quanto disciplinato dal “Manuale di attuazione POR Campania FESR 2007-2013”, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 1715 del 20/11/2009 (pubblicato sul BURC n. 73 del 07/12/2009).

Inoltre, il Beneficiario si impegna ad adeguarsi agli eventuali aggiornamenti ed integrazioni dello stesso Manuale, nonchè al sopravvenire di nuove e/o ulteriori disposizioni normative comunitarie, nazionali e regionali.

Articolo 9. Entrata in vigore e durata della convenzione
La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell’intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell’operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Firma Rappresentante legale del Beneficiario (o suo delegato)	Firma Responsabile dell’Obiettivo Operativo 5.1 (Settore 02 Sistemi Informativi o suo delegato)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 60 del 28/07/2011

A.G.C. 6 Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi e Informatica

Settore 2 Analisi, Progettazione e Gestione Sistemi Informativi

Oggetto dell'Atto:

DDN. 104 DEL 29/11/2010: APPROVAZIONE GRADUATORIA PROGETTI DI E-GOVERNMENT PRESENTATI DA PARTE DI EE.LL. CAMPANI CON NUMERO TOTALE DI ABITANTI SUPERIORE A 50.000 - SINGOLI O IN AGGREGAZIONE. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DEL PROGETTO "E.A.G.L.E. "BENEFICIARIO: COMUNE DI CAVA DE' TIRRENI. APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE TRA IL R.O.O.5.1 SETTORE SISTEMI IN-FORMATIVI ED IL BENEFICIARIO. CON ALLEGATO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007÷2013;
b. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, pubblicata sul BURC speciale del 23 novembre 2007, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007÷2013;
c. con Decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 03/10/2008 è stato approvato il "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione";
d. con Regolamento (CE) n. 1341/2008 del Consiglio dell'Unione Europea del 18 dicembre 2008 si è proceduto alla modifica del regolamento (CE) n. 1083/2006 sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda alcuni progetti generatori di entrate;
e. che con DPGR n. 62 del 7 marzo 2008 sono stati individuati quali Responsabili degli Obiettivi Operativi i Dirigenti di Settore, ai quali è affidata la gestione, il monitoraggio ed il controllo ordinario delle operazioni previste dagli O.O.;
f. con la DGR n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni POR FESR 2007-2013;
g. con la DGR n. 960 del 30/05/2008 sono stati istituiti i capitoli di bilancio dedicati ai singoli obiettivi operativi del POR FESR 2007-2013; in particolare per l'O.O. 5.1 Settore 02 è stato istituito il cap. 2660 U.P.B. 22.84.245;
h. con la DGR n. 1056 del 19/06/2008 sono state approvate le "Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - Programmazione 2007÷2013", elaborate dal Comitato tecnico-scientifico per lo sviluppo della Società dell'Informazione, istituito con D.G.R. n. 665 del 18/04/2007;
i. le iniziative programmate nelle succitate Linee di indirizzo strategico per la S.I. della Regione Campania sono coerenti sia con gli orientamenti strategici del Quadro Strategico Nazionale che con gli indirizzi del Quadro Comunitario di Sostegno per la politica regionale di sviluppo 2007÷2013;
j. nel POR Campania FESR 2007-2013 è previsto l'obiettivo specifico 5.a "Sviluppo della Società dell'Informazione" che si divide nei seguenti obiettivi operativi di competenza dell' Assessorato alla Ricerca Scientifica e Innovazione:
   j.1 5.1 - E-government ed E-inclusion
   j.2 5.2- Sviluppo della società dell'informazione nel tessuto produttivo;
k. la DGR n. 26 del 11 gennaio 2008, che ha approvato il piano finanziario per ciascun obiettivo operativo, ha attribuito la somma di **€ 170,00 M€** all'Obiettivo operativo 5.1 - E-government ed E-inclusion;
l. con la DGR n. 157 del 18.04.2011 è stato approvato il Bilancio Gestionale 2011, che prevede l'attribuzione della titolarità del su menzionato capitolo n. 2660 U.P.B. 22.84.245 all'AGC 09 Settore 02;
m. con la DGR n. 640 del 03/04/2009, avente ad oggetto "Attuazione delle Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - POR FESR 2007/2013", sono stati approvati gli interventi per lo sviluppo della Società dell'Informazione della Regione Campania e il relativo riparto dei fondi POR FESR 2007-2013 O.O. 5.1 e 5.2;

n. fra gli interventi previsti nella su richiamata DGR n. 640/09 vi è quello che prevede il "Sostegno agli EE.LL. – con numero totale di abitanti non inferiore a 50.000 - per la realizzazione di progetti di e-government, realizzati secondo la logica dell'interoperabilità, in grado di migliorare sia l'organizzazione interna dei singoli Enti che l'erogazione di servizi ai cittadini ed alle altre P.A.", per il quale è stanziata una dotazione finanziaria pari ad € 20,00 M€ a valere sull' O.O. 5.1 Settore 02;

o. con DD n. 235 del 15/07/2009 (pubblicato sul BURC n. 47 del 27/07/2009 e sul BURC n. 49 del 10/08/2009) si è provveduto ad indire ed approvare, in esecuzione della DGR n. 640/2009, l' "AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI E-GOVERNMENT DA PARTE DI EE.LL. CON NUMERO DI ABITANTI SUPERIORE A 50.000 SINGOLI O IN AGGREGAZIONE, IN GRADO DI MIGLIORARE SIA L'ORGANIZZAZIONE INTERNA DEI SINGOLI ENTI CHE L'EROGAZIONE DI SERVIZI AI CITTADINI ED ALLE ALTRE P.A.".

p. con DD n. 276 del 19/10/2009 si è provveduto a prorogare il termine del 30/10/2009 previsto come scadenza per la presentazione dei progetti di cui ai due Avvisi indetti ed approvati con i Decreti Dirigenziali nn. 226 del 07/07/2009 (pubblicato sul BURC n. 48 del 03/08/2009 e sul BURC n. 49 del 10/08/2009) e 235 del 15/07/2009 (pubblicato sul BURC n. 47 del 27/07/2009 e sul BURC n. 49 del 10/08/2009) e a stabilire quale nuovo termine di scadenza le ore 12,00 del 20 novembre 2009;

q. con il su menzionato DD n. 235 del 15/07/2009 è stato nominato, ai sensi della L. 241/90, quale Responsabile del Procedimento l'ing. Eugenio Pelosi responsabile di posizione organizzativa, incardinato nel Settore Sistemi Informativi e facente parte del team dell'O.O. 5.1 Settore 02 nominato con DD. n. 852 del 12/12/2008;

r. nell'ambito dell'Avviso de quo, sono pervenute n. 35 domande di partecipazione da parte di EE.LL della Regione Campania;

s. così come previsto nel DD n. 235/09, con il DD. n. 305 del 27/11/2009, successivamente modificato dai DD n. 314 del 11/12/2009 e n. 12 del 19/01/2010, è stata nominata la Commissione per la valutazione delle proposte progettuali pervenute;

t. la Commissione di valutazione ha ultimato le attività di verifica, come da decreto di nomina n. 305 del 27/11/2009, dei progetti pervenuti a fronte dell'Avviso di cui al DD n. 235 del 15/07/2009 ed ha inviato al Responsabile del procedimento, in data 12/04/2010 prot. n. 314298, tutta la documentazione prodotta a seguito del proprio operato consistente in n. 37 verbali;

u. con il verbale ultimo n. 37 del 07/04/2010 la Commissione ha stilato la graduatoria con la quale sono stati individuati n. 32 progetti ritenuti coerenti con l'O.O. 5.1 Settore Sistemi Informativi del POR CAMPANIA 2007-2013 e congrui, definendo altresì l'importo ammissibile per ciascuno di essi nonché l'elenco di quelli esclusi;

v. con il DD n. 104 del 29/11/2010 pubblicato sul BURC n. 83 del 27/12/2010 si è **preso atto** dei su menzionati risultati e quindi **approvato** l'elenco dei progetti ritenuti dalla Commissione di valutazione coerenti con l'O.O. 5.1 Settore Sistemi Informativi del POR CAMPANIA 2007÷2013, congrui ed ammissibili nonché l'elenco dei progetti esclusi;

w. con nota prot. n. 168345 del 02/03/2011 è stato notificato al **COMUNE DI CAVA DE' TIRRENI** il su menzionato DD n. 104/2010 nonché una scheda con le osservazioni formulate dalla Commissione di Valutazione, che hanno comportato la riduzione dell'importo richiesto a finanziamento, e quindi il costo del progetto;

x. con la stessa nota venivano comunicate le attività e la documentazione da produrre per poter procedere all'ammissione a finanziamento del progetto con acronimo **" E.A.G.L.E."**, tenendo conto che l'attuazione del presente intervento è a regia regionale, per cui il Beneficiario, che viene identificato nel **Comune di CAVA DE'**

TIRRENI, si deve impegnare ad osservare gli obblighi di cui al su richiamato vigente "Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013";

CONSIDERATO CHE

a) il Comune di CAVA DE' TIRRENI, con propria nota acquisita con prot. n. 495787 del 24/06/2011 presso il Settore Sistemi Informativi, ha prodotto la documentazione di cui al punto "x" delle Premesse ed in particolare:
   a.1 la relazione di accompagnamento/esplicativa;
   a.2 la delibera di Giunta n. 231 del 09/06/2011 di approvazione dello schema di convenzione allegato al DD 104/2010 del Settore Sistemi Informativi, del nuovo cronoprogramma e del quadro economico dell'intervento, ridefinito – così come rappresentato nella nota prot. n. 168345 del 02/03/2011 – tenendo conto delle indicazioni fornite dalla Commissione di valutazione e delle voci di spesa presenti nel nuovo Manuale POR 2007÷2013;
   a.3 con la stessa delibera viene nominato quale Responsabile del Procedimento la Dr.ssa Liliana Noviello
b) la sottoscrizione della su menzionata convenzione verrà effettuata dal sindaco pro tempore Dr. Marco Galdi;
c) il responsabile del procedimento regionale, come da relazione esplicativa, ha verificato che la documentazione inoltrata è quella richiesta dal manuale per poter procedere all'ammissione a finanziamento del progetto " E.A.G.L.E." e che il quadro economico del progetto è il seguente:

c.1	d) servizi complessi	€	85.833,33
c.2	f) Costi per lo svolgimento attività	€	219.527,35
c.3	h) opere edili ed infrastrutture	€	8.333,33
c.4	l) impianti ed attrezzature	€	25.833,33
c.5	m) spese generali	€	16.789,33
c.6	n) IVA oneri e altre imposte e tasse	€	66.774,53
	TOTALE	**€**	**423.091,20**

d) il Manuale di Attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20.11.2009 e ss.mm.ii. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito R.O.O.) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
e) la nota prot. n. 6797 del 25/05/2011 a firma della Responsabile della Programmazione Unitaria, acquisita agli atti del Settore Sistemi Informativi con prot. n. 414298 del 25/05/2011, stabilisce la procedura per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO del Programma;

RITENUTO CHE

a) si possa ammettere a cofinanziamento a valere sui fondi POR FESR 2007 ÷ 2013 – Asse V- Obiettivo Operativo 5.1 - secondo le percentuali di seguito riportate: 50% FESR, 35% STATO, 15% REGIONE - il Progetto " E.A.G.L.E." presentato dal Comune di CAVA DE' TIRRENI, il cui costo totale è pari ad **€ 423.091,20 (quattrocentoventitremilanovantuno/20)** di cui **€ 380.500,00 (trecentoottantamila cinquecento/00)** a valere sui fondi dell'O.O. 5.1 Settore Sistemi informativi POR

2007÷2013 ed **€ 42.591,20 (quarantaduemilacinquecentonovantuno/20)** quale quota di cofinanziamento da parte del Comune di CAVA DE' TIRRENI;

b) occorre, in attuazione della su menzionata nota prot. n. 6797 del 25/05/2011 , chiedere al Settore 02 dell'AGC 09 di procedere all' impegno della somma di € **380.500,00 (trecentoottantamilacinquecento/00)** a valere sulla UPB 22.84.245 Cap. 2660 di pertinenza dell'O.O. 5.1 – Settore Sistemi Informativi – del POR FESR 20007÷20013, cod. SIOPE (2-02-03, 2234);
c) si debba procedere alla stipula della convenzione che consente di regolare le reciproche obbligazioni tra la Regione Campania ed il Beneficiario del finanziamento nell'ambito della realizzazione del Progetto " E.A.G.L.E." presentato dal Comune di CAVA DE' TIRRENI, il cui schema, già approvato con il DD n. 104/2010 e con la delibera di Giunta comunale n. 231 del 09/06/2011, viene adeguato al progetto de quo con il presente provvedimento, per formarne parte integrante e sostanziale (all.A) dello stesso;
d) il Beneficiario si deve impegnare a recepire tempestivamente qualsiasi integrazione di detti obblighi, a seguito della entrata in vigore di nuove normative regionali, statali e comunitarie in relazione all'attuazione del POR FESR 2007-2013;
e) le modalità di attuazione del progetto e le spese ammissibili (secondo le percentuali 50% FESR – 35% STATO – 15% REGIONE) sono quelle riportate nel su menzionato Manuale di Attuazione POR FESR Campania 2007÷2013, approvato con DGR n. 1715/2009 nonché nello schema di convenzione All.A del presente atto;
f) in base al cronoprogramma presentato, l'intervento dovrà concludersi entro il 30/06/2013 ed ha la durata di mesi 24;
g) il primo acconto del finanziamento avverrà con la corresponsione del 30% dell'importo di aggiudicazione delle gare espletate e/o del valore complessivo delle convenzioni stipulate dal Beneficiario, tenuto conto che trattasi di progetto di importo inferiore a 5,00 Meuro;

VISTI

- il verbale della Commissione di valutazione n. 37 del 07/04/2010, con gli allegati;
- DD. n. 104 del 29/11/2010 (*presa atto risultati commissione valutazione*)
- La legislazione comunitaria, nazionale e regionale;
- La L.R. n. 07 del 30 Aprile 2002 (*Ordinamento contabile della regione*);
- Il D.lvo n. 163 del 12/04/2006 ("*Codice dei contratti pubblici*);
- La legge regionale n. 3 del 12/02/2007 ("*disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania*");
- La DGR 879 del 16/05/2008 (*POR Campania FESR 2007÷2013 - Presa d'atto dei Criteri di selezione delle operazioni);*
- Il DPR n. 196 del 03/10/2008 (*Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale*)
- Regolamento (CE) n. 1341/2008 del Consiglio dell'Unione Europea del 18/12/2008;
- La DGR n. 1056 del 19/06/2008 *(Approvazione delle "Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - Programmazione 2007÷2013);*
- La DGR n. 640 del 03/04/2009 (*Attuazione delle Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - POFESR 2007÷2013*);
- La DGR 960 del 30/05/2008 (*Istituzione dei capitoli di bilancio dedicati ai singoli Obiettivi Operativi del PO FESR 2007-2013*);
- La DGR n. 1715 del 20.11.2009 (*approvazione del Manuale per l'attuazione POR FESR*

Campania 2007÷2013 ed allegati e ss.mm.ii),
- Legge n. 5 del 15/03/2011 (*Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2011 e bilancio pluriennale 2011 – 2013);*
- La DGR n. 157 del 18.04.2011 (*Approvazione Bilancio Gestionale 2011 ai sensi dell'art.21 della L.R. 30 aprile 2002, n.7*);
- La DGR n. 180 del 29/04/2011 (*Approvazione nuovo Piano di Azione della Società dell'Informazione*);
- nota prot. n. 6797 del 25/05/2011 a firma della Responsabile della Programmazione Unitaria (*Direttiva POR Campania FESR 2007-2013- Gestione contabile capitoli di spesa*).

Alla stregua dell'istruttoria svolta dal Responsabile del procedimento e della dichiarazione di regolarità formale dei dirigenti del Servizio 03 e del Settore Sistemi Informativi

D E C R E T A

per quanto esposto innanzi e che qui si intende integralmente riportato, di:

1. **prendere atto** – alla luce delle risultanze dei lavori della commissione di valutazione e della relazione di accompagnamento del Responsabile del procedimento regionale - dell'esito positivo della verifica dell'applicazione dei criteri di ammissibilità e di priorità dell'Obiettivo Operativo 5.1 alla selezione dell'operazione, nonché del rispetto delle regole di ammissibilità relative al Programma;
2. **ammettere, pertanto, a cofinanziamento** - a valere sui fondi POR FESR 2007÷2013 Asse V- Obiettivo Operativo 5.1 Settore Sistemi Informativi secondo le percentuali di seguito riportate: 50% FESR, 35% STATO, 15% REGIONE - il Progetto **" E.A.G.L.E."** presentato dal **Comune di CAVA DE' TIRRENI** il cui costo totale è pari ad **€ 423.091,20(quattrocentoventitremilanovantuno/20)** di cui **€ 380.500,00 (trecento ottantamilacinquecento/00)** a valere sui fondi dell'O.O. 5.1 Settore Sistemi informativi POR 2007÷2013 ed **€ 42.591,20 (quarantaduemilacinquecentonovantuno/20)** quale quota di cofinanziamento da parte del Comune di CAVA DE' TIRRENI;
3. **stabilire** che **il quadro economico** del progetto di che trattasi è così individuato:

3.1. d) servizi complessi	€	85.833,33
3.2. f) Costi per lo svolgimento attività	€	219.527,35
3.3. h) opere edili ed infrastrutture	€	8.333,33
3.4. l) impianti ed attrezzature	€	25.833,33
3.5. m) spese generali	€	16.789,33
3.6. n) IVA oneri e altre imposte e tasse	€	66.774,53
TOTALE	**€**	**423.091,20**

4. **individuare quale Beneficiario il Comune di CAVA DE' TIRRENI;**
5. **approvare la convenzione** (All. A) che adegua al presente progetto lo schema già approvato con il DD. n. 104/2010, che regola le reciproche obbligazioni tra la Regione Campania ed il Beneficiario e le condizioni di erogazione del finanziamento nell'ambito della realizzazione del progetto **" E.A.G.L.E."**, che diventa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
6. **stabilire che** detta convenzione, così come indicato nel citato Manuale POR ÷ FESR 2007/2013, deve essere sottoscritta dal Responsabile dell'O.O.5.1 Settore Sistemi Informativi, in rappresentanza della Regione Campania, e dal legale rappresentante delil Comune di CAVA DE' TIRRENI o da un suo delegato;

7. **notificare il presente atto** con l'allegata convenzione al Comune di CAVA DE' TIRRENI, per poter addivenire alla sottoscrizione fra le parti della stessa;
8. **prendere atto** che, in base al cronoprogramma presentato, il progetto finanziato si concluderà entro il 30/06/2013;
9. **stabilire che** il termine per l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura debba avvenire entro mesi quattro dalla sottoscrizione fra le parti della convenzione All. A)**;**
10. **stabilire che** le spese ammissibili sono quelle riportate nel Manuale di Attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR n. 1715/2009 e ss.mm.ii., relativamente agli appalti di "beni e servizi";
11. **chiedere** al Dirigente del Settore 02 dell'AGC 09, alla luce della nota prot. 6797 del 25/05/2011, di procedere all' impegno della somma di **€ 380.500,00 (trecentoottantamilacinquecento/00)** a valere sulla UPB 22.84.245 Cap. 2660 di pertinenza dell'O.O. 5.1 – Settore Sistemi Informativi – del POR FESR 20007÷20013, cod. SIOPE (2-02-03, 2234);
12. **stabilire che**, per le dovute informative, il presente provvedimento sia pubblicato sul BURC, sul Portale regionale istituzionale nelle sezioni "Società dell'Informazione" e "Comunità territoriali";
13. **trasmettere** il seguente atto:

    13.1 per l'attuazione e prosieguo di competenza: al Settore Sistemi Informativi ed all'Autorità di Gestione del POR FESR 2007 ÷ 2013 - AGC 09;

    13.2 per la pubblicazione: al Settore Stampa, e Bollettino Ufficiale ed al Servizio Comunicazione integrata per la immissione sul Sito della Regione Campania www.regione.campania.it;

    13.3 per conoscenza al Settore 05 dell'AGC 01 "Rapporti con gli EE.LL." ed all'Assessore all'Università, Ricerca Scientifica, Sistemi Informativi.

CANCELLIERI

POR Campania FESR 2007/2013 – Asse V – Obiettivo Operativo 5.1
(Settore 02 Sistemi Informativi)

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

la Regione Campania, CF n. 80011990639, nella persona di ....., Responsabile dell'Obiettivo Operativo 5.1 (Settore 02 Sistemi Informativi), designato con DPGR n. 62/08 e s.m.i. in quanto Dirigente *pro-tempore* del Settore 02 dell'AGC 06 della Giunta Regionale della Campania,

e

il Comune di CAVA DE' TIRRENI Beneficiario dell'operazione Progetto "E.A.G.L.E.", Cod. Smile -------- individuato mediante DD n.104 del 29/11/2010 e DD ammissione a finanziamento n. ---- del ---------, rappresentato dal ------ in qualità di legale rappresentante *pro tempore* dell'Ente o suo delegato.

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il medesimo Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni, ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006, e la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. vengono designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio ed il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- che il Manuale di Attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del

fonte: http://burc.regione.campania.it

20.11.2009 e ss.mm.ii., prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito R.O.O.) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i., consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO ed il Beneficiario;
- che con la DGR n. 1056 del 19/06/2008 sono state approvate le "Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - Programmazione 2007/2013", elaborate dal Comitato tecnico-scientifico per lo sviluppo della Società dell'Informazione, istituito con DGR n. 665 del 18/04/2007;
- che con DGR n. 1042 del 01/08/2006 la Giunta Regionale ha adottato il "Documento Strategico Regionale per la politica di coesione 2007-2013", sulla base delle indicazioni del Consiglio Regionale espresse nella seduta del 18 luglio 2006 e degli indirizzi strategici di cui alla DGR n. 1809/05;
- che nel POR Campania FESR 2007-2013 è previsto l'obiettivo specifico 5.a "Sviluppo della Società dell'Informazione" che si divide nei seguenti Obiettivi Operativi di competenza dell'Assessorato alla Ricerca Scientifica e Innovazione:
    - 5.1 - E-government ed E-inclusion
    - 5.2- Sviluppo della società dell'informazione nel tessuto produttivo;
- che con DGR n. 26 dell'11/01/2008, avente ad oggetto "POR FESR 2007 – 2013. Approvazione piano finanziario per obiettivo operativo", è stata allocata la dotazione finanziaria complessiva del Programma per ciascun obiettivo operativo, attribuendo la somma di € 170,00 M€ all'Obiettivo operativo 5.1 - E-government ed E-inclusion;
- che con il citato DPGR n. 62 del 07/03/08 – che ha designato i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio ed il controllo ordinario delle operazioni previste dagli O.O. di loro competenza – viene stabilito, fra l'altro, che per quanto concerne l'O.O. 5.1, il Dirigente del Settore 02 Sistemi Informativi è responsabile per la quota di 90,00 M€ ed il Dirigente del Settore 03 CRED per la quota di 80,00 M€ ;
- che con il DD n. 852 del 12/12/2008 è stato nominato il Team di lavoro a supporto dell'O.O. 5.1 relativamente alle attività di competenza del Settore 02 Sistemi Informativi;
- che con la DGR n. 640 del 03/04/2009, avente ad oggetto "Attuazione delle Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - Programmazione 2007/2013", sono stati approvati gli interventi per lo sviluppo della Società dell'Informazione della Regione Campania ed il relativo riparto dei fondi POR FESR 2007-2013 O.O. 5.1 e 5.2 – Società dell'Informazione;
- che fra gli interventi previsti nella su richiamata DGR n. 640/09, nell'ambito delle attività di competenza Settore 02 Sistemi Informativi, vi è quello che prevede il "Sostegno ad EE.LL. con numero di abitanti superiore a 50.000 che, da soli o in forma aggregata, presentino progetti di e-government, realizzati secondo la logica dell'interoperabilità, per migliorare l'organizzazione interna ed attivare servizi innovativi a favore del cittadino e di altre P.A.", per il quale è stanziata una dotazione finanziaria pari ad € 20,00 M€;
- che, in attuazione di detto intervento, con DD n. 235 del 15/07/2009 (pubblicato sul BURC n. 47 del 27/07/2009 e sul BURC n. 49 DEL 10/08/2009) si è provveduto ad indire ed approvare, in esecuzione della DGR n. 640/2009, l'"AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI E-GOVERNMENT DA PARTE DI AGGREGAZIONI DI EE.LL. CON NUMERO TOTALE DI ABITANTI SUPERIORE A 50.000 SINGOLI O IN AGGREGAZIONE, IN GRADO DI MIGLIORARE SIA L'ORGANIZZAZIONE INTERNA DEI SINGOLI ENTI CHE L'EROGAZIONE DI SERVIZI AI CITTADINI ED ALLE ALTRE P.A.".
- che con il medesimo DD n. 235 del 15/07/2009, è stato nominato, ai sensi dell'art. 5 della L. 241/90 ss.mm.ii., quale Responsabile del Procedimento l'ing. Eugenio Pelosi responsabile di

fonte: http://burc.regione.campania.it

posizione organizzativa, incardinato nel Settore 02 Sistemi Informativi e facente parte del team dell'O.O. 5.1 (Settore 02 Sistemi Informativi), giusto D.D. n. 852 del 12/12/2008;
- che nell'ambito dell'Avviso de quo, sono pervenute n. 35 domande di partecipazione da parte di EELL della Regione Campania;
- che con il DD. n. 305 del 27/11/2009, successivamente modificato dai DD n. 314 del 11/12/2009 e n. 12 del 19/01/2010, è stata nominata la Commissione per la valutazione delle proposte progettuali pervenute;
- che con D.D. n.104 del 29/11/2010 pubblicato sul BURC n. 83 del 27/12/2010 si è provveduto a prendere atto – nell'ambito dell'Avviso approvato con DD n. 235 del 15/07/2009 pubblicato sui BURC n. 47 del 27/07/2009 e sul BURC n. 49 del 10/08/2009 - dei risultati della Commissione di valutazione di cui al verbale n. 37 del 07/04/2010 e ad approvare l'elenco dei progetti (All. 1) ritenuti dalla stessa coerenti con l'O.O. 5.1 (Settore 02 Sistemi Informativi) del POR CAMPANIA 2007/2013, congrui e ammissibili e l'elenco degli esclusi (All. 2), nonchè il presente schema di convenzione;
- che con DD n. 53 del 20/06/2011 del Settore 02 dell'AGC 06 è stato ammesso a finanziamento il Progetto "E.A.G.L.E." – Cod. Smile individuando quale Beneficiario il Comune di CAVA DE' TIRRENI, con un costo totale del progetto pari ad **€ 423.091,20 (quattrocentoventitremilanovantuno/20)** di cui **€ 380.500,00 (trecentoottantamila cinquecento/00)** a valere sui fondi dell'O.O. 5.1 Settore Sistemi informativi POR 2007÷2013 ed **€ 42.591,20 (quarantaduemilacinquecentonovantuno/20)** quale quota di cofinanziamento da parte del Comune di CAVA DE' TIRRENI.

TUTTO CIO' PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto
La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario relativamente all'intervento *"E.A.G.L.E."* – Cod. Smile ammesso a finanziamento con DD n. del .

Articolo 2. Obblighi delle Parti
Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:
- la conformità delle procedure alle norme comunitarie e nazionali (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006), in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, ambiente e pari opportunità;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013;
- l'indicazione, su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto, del POR FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione e del codice ad essa associato, ovvero l'apposizione sui documenti di spesa del timbro recante la dicitura "**Operazione cofinanziata con il POR FESR 2007 – 2013 Asse 5 Obiettivo Operativo 5.1 (Settore 02 Sistemi Informativi)"**;
- l'emissione, per ciascuna operazione cofinanziata nell'ambito del POR FESR 2007-2013, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti stabiliti dal bando di selezione e dall'atto di concessione;
- l'invio al R.O.O. ovvero ad altro soggetto indicato, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dal R.O.O., dei dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad

fonte: http://burc.regione.campania.it

alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia conforme della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- per tutte le operazioni di valore superiore a 1 Meuro, l'attestazione circa la natura dell'operazione al fine di definire l'applicabilità della norma di cui all'art. 55 del Reg. (CE) n. 1083/2006, come modificata dal Reg. (CE) n. 1341/2008;
- nel caso in cui l'opera rientri nel campo di attuazione dell'art. 55, l'applicazione della metodologia per il calcolo delle entrate fornita dal R.O.O. e la trasmissione delle relative risultanze allo stesso, nonchè il monitoraggio periodico delle entrate in base a quanto precisato nel Capitolo 9 del Manuale di attuazione;
- la restituzione della quota parte del finanziamento che sarà indicata dal R.O.O. qualora le entrate riferibili al progetto superino il calcolo effettuato in applicazione della metodologia sopra citata;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del R.O.O.;
- l'istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, sia in formato cartaceo che in formato elettronico;
- l'implementazione e la trasmissione, in occasione di ciascuna domanda di rimborso, della check list per il controllo documentale ordinario del Beneficiario;
- il rispetto del cronoprogramma dell'operazione di cui al decreto DD n. 53 del 20/06/2011, con particolare riferimento alla tempistica per l'aggiudicazione delle gare di appalto;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG nelle linee guida, nonchè la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- l'inoltro al R.O.O., nei tempi da questo prescritti, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, di una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall'attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall'attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;
- che l'operazione cofinanziata, entro cinque anni dal relativo completamento, non subisca modifiche sostanziali che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico e risultanti da un cambiamento nella natura della proprietà di un'infrastruttura o dalla cessione di un'attività produttiva;
- la trasmissione della documentazione relativa alle spese sostenute entro e non oltre 90 giorni dalla relativa data di quietanza. Tale adempimento deve essere assicurato anche nel caso in cui l'importo delle spese sostenute non consenta al Beneficiario medesimo di richiedere la successiva quota di finanziamento, pena la non ammissibilità delle spese trasmesse oltre tale termine;
- a trasmettere al Responsabile dell'O.O. 5.1 la documentazione tecnico-amministrativa, afferente gli applicativi realizzati, che, secondo quanto riportato nel DD n. 104 del 7/04/2009 del Settore Sistemi Informativi dell'AGC Ricerca Scientifica, è ritenuta necessaria per l'inserimento dello stesso nella bacheca del RIUSO REGIONALE;
- per i progetti che incrementano il SIT comunale, il Beneficiario si impegna a porre a disposizione dal SIT Regionale quanto realizzato nel corso dell'attuazione del progetto finanziato, provvedendo a riportare i dati sviluppati sulla cartografia regionale e inviare il tutto al servizio SIT Regionale.

Il Beneficiario provvede, altresì, a dotarsi di apposito Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al R.O.O.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario, infine, deve garantire alle strutture competenti della Regione (AdG, Coordinatore di Area, Autorità di Certificazione, R.O.O. o soggetto diverso da lui incaricato, Autorità di Audit), del Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), dei Servizi ispettivi della Commissione UE e di tutti gli organismi deputati alla verifica dell'utilizzo dei fondi strutturali, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata, nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR.
Il Beneficiario è tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.
Il ROO, con il coordinamento dell'Autorità di Gestione, è responsabile dell'attuazione delle operazioni afferenti ai singoli Obiettivi Operativi e svolge le funzioni proprie del Responsabile del Procedimento.
Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:
- provvedere all'istruzione ed assunzione degli atti di impegno e di liquidazione dei pagamenti, alla trasmissione degli stessi alla ragioneria regionale per l'emissione dei relativi ordinativi di pagamento (mandati), ed alla trasmissione al Coordinatore di Area interessato, in qualità di membro del CO.CO.Asse, del riepilogo delle somme erogate, nonchè dell'avanzamento della spesa;
Al momento dell'assunzione dell'impegno e/o della disposizione della liquidazione della spesa, il ROO avrà cura di indicare nel decreto, ovvero nella trasmissione dell'atto al Settore gestione delle entrate e della spesa di bilancio, il codice del progetto di riferimento (Cod. Smile): la mancata indicazione del codice determinerà l'improcedibilità dell'atto; l'impegno assunto e/o la liquidazione disposta (quand'anche riferita a più impegni) devono essere inderogabilmente riferiti ad un unico progetto;
- provvedere, in relazione al pertinente capitolo di spesa, ad istruire la proposta di deliberazione di reiscrizione delle economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate (art. 41, co. 2, L.R. n. 7/2002) e alle relative attività propedeutiche, avendo cura di trasmettere, in formato digitale, all'Autorità di Gestione la delibera approvata al seguente indirizzo di posta elettronica: adg.fesr@regione.campania.it;
- comunicare le scadenze e le modalità affinché il Beneficiario possa inviare i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- per le operazioni che generano entrate di importo superiore a 1 milione di euro, di cui all'art. 55 del Reg. (CE) n. 1083/2006, come modificato dal Reg. (CE) n. 1341/2008, indicare al Beneficiario la procedura per il calcolo delle entrate e la tempistica per il monitoraggio delle stesse;
- prescrivere i tempi per l'inoltro, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, di una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall'attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall'attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità
Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06, dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06, dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il R.O.O è tenuto:
- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero delle informazioni sulle possibilità di finanziamento e sulle condizioni di ammissibilità, le informazioni relative alla descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, dei criteri di selezione delle operazioni da finanziare, dei punti di contatto per fornire informazioni;
- ad effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità

fonte: http://burc.regione.campania.it

da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- ad informare i Beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 5 – Obiettivo Operativo 5.1 (Settore 02 Sistemi Informativi) vigilando affinchè analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:
- ad installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie:
  a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00;
  b) l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che:
  a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR;
  b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne, il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica, entro un mese dall'effettivo avvio dei lavori;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento sia presente una dichiarazione/timbro da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR 2007÷2013.

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea e della Regione Campania;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento
Il beneficiario, in seguito all’avvio dei lavori (o del servizio/fornitura), chiede **la prima quota di finanziamento** pari al 30% dell’importo aggiudicato (conseguentemente nel caso in cui il progetto preveda lo svolgimento di una pluralità di gare da espletare, la prima quota di finanziamento sarà pari al 30% dell’importo relativo alle gare per le quali è intervenuta l’aggiudicazione). Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l’avvio dei lavori (o del servizio/fornitura), ed il rispetto, laddove previsto, degli adempimenti in materia di pubblicità degli interventi ai sensi dell’art. 8, comma 3 del Reg. CE n.1828/2006.

Le erogazioni successive all’anticipo saranno concesse al raggiungimento di SAL non inferiori al 20% del valore dell’operazione in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario e comprovate da fatture quietanzate o documentazione avente il medesimo valore probatorio.

Il **saldo**, pari al 10% dell’importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori (del servizio o della fornitura) ed il rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità richiesti nei casi previsti, per questa fase, dall’art 8, comma 2 del Reg. (CE) n. 1828/2008. Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell’operazione.

Nel caso in cui l’anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l’operazione finanziata il ROO può decidere di rimborsare in favore del beneficiario fatture non pagate. In tal caso il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall’accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate dal ROO e trasmettere la relativa documentazione con la tempistica indicata nel Manuale di Attuazione POR FESR 2007-2013 al paragrafo 3.2 “Modalità di erogazione del finanziamento per Opere Pubbliche ed acquisizioni di beni e servizi il cui valore di cofinanziamento sia inferiore a 5 Meuro”;

Articolo 5. Spese Ammissibili
Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell’ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall’art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall’art.7 del Regolamento n.1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale di Attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/09 e ss.mm.ii. e dalla Scheda di Obiettivo Operativo 5.1 (Settore 02 Sistemi Informativi).
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dalla data di sottoscrizione del decreto di ammissione a finanziamento al 31/12/2015.
Non saranno riconosciute ammissibili le spese sostenute dal Beneficiario la cui documentazione venga trasferita al ROO oltre i 90 giorni dalla data di quietanza e, quindi, resteranno a suo carico. In tal caso, il ROO provvede a decurtare la quota corrispondente dall’impegno assunto per l’operazione in questione.

Articolo 6. Controlli
L’Amministrazione regionale, secondo quanto prescritto dall’AdG, conduce le verifiche a norma dell’articolo 13 del Regolamento (CE) 1828/2006. Le verifiche dovranno consentire di accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla

fonte: http://burc.regione.campania.it

decisione di approvazione, che le domande di rimborso del Beneficiario siano corrette, che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali, e non siano oggetto di doppio finanziamento.
Le verifiche amministrativo-contabile della documentazione, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, saranno effettuate anche per il tramite di apposite check list di controllo trasmesse al Beneficiario per la compilazione della parte di propria competenza, ovvero in loco presso il Beneficiario secondo le modalità e nei tempi comunicati dal ROO.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione
Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale di Attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.

La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Rinvio
Per tutto quanto non espressamente indicato nella presente Convenzione, si rinvia a quanto disciplinato dal “Manuale di attuazione P.O.R. Campania FESR 2007-2013”, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 1715 del 20/11/2009 (pubblicato sul BURC n. 73 del 07/12/2009).

Inoltre, il Beneficiario si impegna ad adeguarsi agli eventuali aggiornamenti ed integrazioni dello stesso Manuale, nonchè al sopravvenire di nuove e/o ulteriori disposizioni normative comunitarie, nazionali e regionali.

Articolo 9. Entrata in vigore e durata della convenzione
La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell’intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell’operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Firma Rappresentante legale del Beneficiario (o suo delegato)	Firma Responsabile dell’Obiettivo Operativo 5.1 (Settore 02 Sistemi Informativi o suo delegato)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 61 del 28/07/2011

A.G.C. 6 Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi e Informatica

Settore 2 Analisi, Progettazione e Gestione Sistemi Informativi

Oggetto dell'Atto:

DD N. 103 DEL 29/11/2010: APPROVAZIONE GRADUATORIA PROGETTI DI E-GOVERNMENT PRESENTATI DA PARTE DI AGGREGAZIONI COMPOSTE DA EE.LL. CAMPANI CON NUMERO TOTALE DI ABITANTI NON INFERIORE A 100.000. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DEL PROGETTO "KALIMERA", BENEFICIARIO: COMUNE DI GIUNGANO (SA), IN QUALITA' DI CAPOFILA DELLA COSTITUITA AGGREGAZIONE . APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE TRA IL R.O.O. 5.1 SETTORE SISTEMI INFORMATIVI ED IL BENEFICIARIO. CON ALLEGATO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell' 11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007÷2013;
b. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, pubblicata sul BURC speciale del 23 novembre 2007, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007÷2013;
c. con Decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 03/10/2008 è stato approvato il "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione";
d. con Regolamento (CE) n. 1341/2008 del Consiglio dell'Unione Europea del 18 dicembre 2008 si è proceduto alla modifica del regolamento (CE) n. 1083/2006 sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda alcuni progetti generatori di entrate;
e. che con DPGR n. 62 del 7 marzo 2008 sono stati individuati quali Responsabili degli Obiettivi Operativi i Dirigenti di Settore, ai quali è affidata la gestione, il monitoraggio ed il controllo ordinario delle operazioni previste dagli O.O.;
f. con la DGR n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni POR FESR 2007-2013;
g. con la DGR n. 960 del 30/05/2008 sono stati istituiti i capitoli di bilancio dedicati ai singoli obiettivi operativi del POR FESR 2007-2013; in particolare per l'O.O. 5.1 Settore 02 è stato istituito il cap. 2660 U.P.B. 22.84.245;
h. con la DGR n. 1056 del 19/06/2008 sono state approvate le "Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - Programmazione 2007÷2013", elaborate dal Comitato tecnico-scientifico per lo sviluppo della Società dell'Informazione, istituito con DGR. n. 665 del 18/04/2007;
i. le iniziative programmate nelle succitate Linee di indirizzo strategico per la S.I. della Regione Campania sono coerenti sia con gli orientamenti strategici del Quadro Strategico Nazionale che con gli indirizzi del Quadro Comunitario di Sostegno per la politica regionale di sviluppo 2007÷2013;
j. nel POR Campania FESR 2007-2013 è previsto l'obiettivo specifico 5.a "Sviluppo della Società dell'Informazione" che si divide nei seguenti obiettivi operativi di competenza dell' Assessorato alla Ricerca Scientifica e Innovazione:
   j.1 5.1 - E-government ed E-inclusion
   j.2 5.2- Sviluppo della società dell'informazione nel tessuto produttivo;
k. la DGR n. 26 del 11 gennaio 2008, che ha approvato il piano finanziario per ciascun obiettivo operativo, ha attribuito la somma di **€ 170,00 M€** all'Obiettivo operativo 5.1 - E-government ed E-inclusion;
l. con la DGR n. 157 del 18.04.2011 è stato approvato il Bilancio Gestionale 2011, che prevede l'attribuzione del su menzionato capitolo n. 2660 U.P.B. 22.84.245 all'AGC 09;
m. con la DGR n. 640 del 03/04/2009, avente ad oggetto "Attuazione delle Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - POR FESR 2007/2013, sono stati approvati gli interventi per lo sviluppo della Società dell'Informazione della Regione Campania e il relativo riparto dei fondi POR FESR 2007-2013 O.O. 5.1 e 5.2;

n. fra gli interventi previsti nella su richiamata DGR n. 640/09 vi è quello che prevede il "Sostegno alle aggregazioni di EE.LL. – con numero totale di abitanti non inferiore a 100.000 - per la realizzazione di progetti di e-government, realizzati secondo la logica dell'interoperabilità, in grado di migliorare sia l'organizzazione interna dei singoli Enti che l'erogazione di servizi ai cittadini ed alle altre P.A.", per il quale è stanziata una dotazione finanziaria pari ad € 24,40 M€ a valere sull' O.O. 5.1 Settore 02;

o. con DD n. 226 del 07/07/2009 (pubblicato sul BURC n. 48 del 03/08/2009 e sul BURC n. 49 del 10/08/2009) si è provveduto ad indire ed approvare, in esecuzione della DGR n. 640/2009, l' "AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI E-GOVERNMENT DA PARTE DI AGGREGAZIONI COMPOSTE DA EE.LL. CON NUMERO TOTALE DI ABITANTI NON INFERIORE A 100.000 IN GRADO DI MIGLIORARE SIA L'ORGANIZZAZIONE INTERNA DEI SINGOLI ENTI CHE L'EROGAZIONE DI SERVIZI AI CITTADINI ED ALLE ALTRE P.A."

p. con DD n. 276 del 19/10/2009 si è provveduto a prorogare il termine del 30/10/2009 previsto come scadenza per la presentazione dei progetti di cui ai due Avvisi indetti ed approvati con i Decreti Dirigenziali nn. 226 del 07/07/2009 (pubblicato sul BURC n. 48 del 03/08/2009 e sul BURC n. 49 del 10/08/2009) e 235 del 15/07/2009 (pubblicato sul BURC n. 47 del 27/07/2009 e sul BURC n. 49 del 10/08/2009) e a stabilire quale nuovo termine di scadenza le ore 12,00 del 20 novembre 2009;

q. con il su menzionato DD n. 226 del 07/07/2009 è stato nominato, ai sensi della L. 241/90, quale Responsabile del Procedimento l'ing. Eugenio Pelosi responsabile di posizione organizzativa, incardinato nel Settore Sistemi Informativi e facente parte del team dell'O.O. 5.1 Settore 02 nominato con DD n. 852 del 12/12/2008;

r. nell'ambito dell'Avviso de quo, sono pervenute n. 27 domande di partecipazione da parte di aggregazioni di EE.LL della Regione Campania;

s. così come previsto nel DD n. 226/09, con DD n. 304 del 27/11/2009 è stata nominata la Commissione di valutazione delle proposte progettuali pervenute;

t. la Commissione di valutazione ha ultimato le attività di verifica, come da decreto di nomina n. 304 del 27/11/2009, dei progetti pervenuti a fronte dell'Avviso di cui al DD n. 226 del 07/07/2009 ed ha inviato al Responsabile del procedimento, in data 28/05/2010 prot. n. 468833, tutta la documentazione prodotta a seguito del proprio operato consistente in n. 44 verbali;

u. con il verbale ultimo n. 44 del 20/05/2010 la Commissione ha stilato la graduatoria con la quale sono stati individuati n. 24 progetti ritenuti coerenti con l'O.O. 5.1 Settore Sistemi Informativi del POR CAMPANIA 2007-2013 e congrui, definendo altresì l'importo ammissibile per ciascuno di essi nonché l'elenco di quelli esclusi;

v. con il DD n. 103 del 29/11/2010 pubblicato sul BURC n. 83 del 27/112010 si è **preso atto** dei su menzionati risultati e quindi **approvato** l'elenco dei progetti ritenuti dalla Commissione di valutazione coerenti con l'O.O. 5.1 Settore Sistemi Informativi del POR CAMPANIA 2007÷2013, congrui e ammissibili nonché l'elenco dei progetti esclusi;

w. con nota prot. n. 167965 del 02/03/2011 veniva notificato al Comune di **GIUNGANO(SA)**- capofila aggregazione - il su menzionato DD n. 103/2010 nonché una scheda con le osservazioni formulate dalla Commissione di Valutazione, che hanno comportato la riduzione dell'importo richiesto a finanziamento, e quindi del costo del progetto;

x. con la stessa nota venivano comunicate le attività e la documentazione da produrre per poter procedere all'ammissione a finanziamento del progetto con acronimo "KALIMERA", tenendo conto che l'attuazione del presente intervento è a regia regionale, per cui il Beneficiario, che viene identificato nel **Comune di**

GIUNGANO(SA), in qualità di Capofila dell'Aggregazione, si deve impegnare ad osservare gli obblighi di cui al su richiamato vigente "Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013";

CONSIDERATO CHE

a) il Comune di GIUNGANO (SA), con proprie note acquisite presso il Settore Sistemi Informativi con prot. n. 164267 del 01/03/2011 e n. 369791 del 10/05/2011, ha prodotto la documentazione di cui al punto "x" delle Premesse ed in particolare:
   a.1 la relazione di accompagnamento;
   a.2 il decreto del sindaco n. 413 del 15/02/2011 con il quale viene approvato lo schema di Accordo di programma sottoscritto ai sensi dell'art. 34 del TUEL, con il quale gli Enti partecipanti al progetto KALIMERA si sono costituiti in aggregazione ed hanno individuato il Comune di GIUNGANO quale capofila dell'aggregazione, incaricando lo stesso di porre in essere tutte le attività necessarie per la realizzazione del progetto e con la quale è stato nominato, quale Responsabile del Procedimento, il Dr. Fabio Serafini, Responsabile dell'Ufficio Informatizzazione del Comune capofila;
   a.3 la Delibera di Giunta n. 26 del 03/05/2011con la quale si prende atto della relazione del RUP e vengono approvati lo schema di convenzione allegato al DD 103/2010 del Settore Sistemi Informativi nonchè il nuovo quadro economico, il cronoprogramma, ridefiniti – così come rappresentato nella nota prot. n. 167965 del 02/03/2011 – tenendo conto delle indicazioni fornite dalla Commissione di valutazione e delle voci di spesa presenti nel nuovo Manuale POR 2007÷2013;
b) il responsabile del procedimento regionale ha verificato, come da relazione esplicativa, che la documentazione inoltrata è quella richiesta dal manuale per poter procedere all'ammissione a finanziamento del progetto "KALIMERA" e che il quadro economico del progetto è il seguente:

b.1	a) personale adibito ad attività di consulenza, etc	€	173.101,66
b.2	b) costi per lo svolgimento delle attività e attrezzature	€	1.010.219,30
b.3	c) spese generali	€	25.000,00
b.4	o) IVA, oneri e altre imposte e tasse;	€	207.043,86
	TOTALE	**€**	**1.415.364,82**

c) il Manuale di Attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20.11.2009 e ss.mm.ii. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito R.O.O.) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
d) la nota prot. n. 6797 del 25/05/2011 a firma della Responsabile della Programmazione Unitaria, acquisita agli atti del Settore Sistemi Informativi con prot. n. 414298 del 25/05/2011, stabilisce la procedura per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO del Programma;

RITENUTO CHE

a) si possa ammettere a cofinanziamento a valere sui fondi POR FESR 2007÷2013 Asse V- Obiettivo Operativo 5.1 Settore Sistemi Informativi - secondo le percentuali di seguito riportate: 50% FESR, 35% STATO, 15% REGIONE - il Progetto **"KALIMERA"** presentato dal **Comune di GIUNGANO,** capofila Aggregazione, il

cui costo totale è pari ad **€ 1.415.364,82 (unmilionequattrocentoquindicimilatrecentosessantaquattro /82)** di cui **€ 1.270.570,47 (unmilioneduecentosettantamilacinquecentosettanta/47)** a valere sui fondi dell'O.O. 5.1 Settore Sistemi informativi POR 2007÷2013 ed **€ 144.794,35 (centoquarantaquattromilasettecentonovantaquattro/35)** quale quota di cofinanziamento da parte dell' Aggregazione;

b) occorre, in attuazione della su menzionata nota prot. n. 6797 del 25/05/2011 , chiedere al Settore 02 dell'AGC 09 di procedere all' impegno della somma di **€ 1.270.570,47 (unmilioneduecentosettantamilacinquecentosettanta/47)** a valere sulla UPB 22.84.245 Cap. 2660 di pertinenza dell'O.O. 5.1 – Settore Sistemi Informativi – del POR FESR 20007÷20013, cod. SIOPE (2-02-03, 2235);
c) si debba procedere alla stipula della convenzione che consente di regolare le reciproche obbligazioni tra la Regione Campania ed il Beneficiario del finanziamento nell'ambito della realizzazione del progetto "Kalimera" presentato dal Comune di GIUNGANO, capofila Aggregazione, il cui schema, già approvato con il DD n. 103/2010 e con la DGC n.113 del 05/04/2001, viene adeguato al progetto de quo con il presente provvedimento, per formarne parte integrante e sostanziale (all.A) dello stesso;
d) il Beneficiario si deve impegnare a recepire tempestivamente qualsiasi integrazione di detti obblighi, a seguito della entrata in vigore di nuove normative regionali, statali e comunitarie in relazione all'attuazione del POR FESR 2007-2013;
e) le modalità di attuazione del progetto e le spese ammissibili (secondo le percentuali 50% FESR – 35% STATO – 15% REGIONE) sono quelle riportate nel su menzionato Manuale di Attuazione POR FESR Campania 2007÷2013, approvato con DGR n. 1715/2009 nonché nello schema di convenzione All.A del presente atto;
f) in base al cronoprogramma presentato, l'intervento dovrà concludersi entro il 30/06/2013;
g) il primo acconto del finanziamento avverrà con la corresponsione del 30% dell'importo di aggiudicazione delle gare espletate e/o del valore complessivo delle convenzioni stipulate dal Beneficiario, tenuto conto che trattasi di progetto di importo inferiore a 5 Meuro;

VISTI

- il verbale della Commissione di valutazione n. 44 del 20/05/2010, con gli allegati;
- DD. n. 103 del 29/11/2010 (*presa atto risultati commissione valutazione*)
- La legislazione comunitaria, nazionale e regionale;
- La L.R. n. 07 del 30 Aprile 2002 (*Ordinamento contabile della regione*);
- Il D.lvo n. 163 del 12/04/2006 ("*Codice dei contratti pubblici*);
- La legge regionale n. 3 del 12/02/2007 ("*disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania*");
- La DGR 879 del 16/05/2008 (*POR Campania FESR 2007÷2013 - Presa d'atto dei Criteri di selezione delle operazioni);*
- Il DPR n. 196 del 03/10/2008 (*Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale*)
- Regolamento (CE) n. 1341/2008 del Consiglio dell'Unione Europea del 18/12/2008;
- La DGR n. 1056 del 19/06/2008 *(Approvazione delle "Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - Programmazione 2007÷2013);*
- La DGR n. 640 del 03/04/2009 (*Attuazione delle Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - POR FESR*

2007÷2013);
- La DGR 960 del 30/05/2008 (*Istituzione dei capitoli di bilancio dedicati ai singoli Obiettivi Operativi del POR FESR 2007-2013*);
- La DGR n. 1715 del 20.11.2009 (*approvazione del Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007÷2013 ed allegati e ss.mm.ii),*
- Legge n. 5 del 15/03/2011 (*Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2011 e bilancio pluriennale 2011 – 2013);*
- La DGR n. 157 del 18.04.2011 (*Approvazione Bilancio Gestionale 2011 ai sensi dell'art.21 della L.R. 30 aprile 2002, n.7*).
- La DGR n. 180 del 29/04/2011 (*Approvazione nuovo Piano di Azione della Società dell'Informazione*);
- nota prot. n. 6797 del 25/05/2011 a firma della Responsabile della Programmazione Unitaria (*Direttiva POR Campania FESR 2007-2013- Gestione contabile capitoli di spesa*).

Alla stregua dell'istruttoria svolta dal Responsabile del procedimento e della dichiarazione di regolarità formale resa dal Dirigente del Settore Sistemi informativi

D E C R E T A

per quanto esposto innanzi e che qui si intende integralmente riportato, di:

1. **prendere atto** – alla luce delle risultanze dei lavori della commissione di valutazione e della relazione di accompagnamento del Responsabile del procedimento regionale - dell'esito positivo della verifica dell'applicazione dei criteri di ammissibilità e di priorità dell'Obiettivo Operativo 5.1 alla selezione dell'operazione, nonché del rispetto delle regole di ammissibilità relative al Programma;
2. **ammettere , pertanto, a cofinanziamento** - a valere sui fondi POR FESR 2007÷2013 Asse V- Obiettivo Operativo 5.1 Settore Sistemi Informativi - secondo le percentuali di seguito riportate: 50% FESR, 35% STATO, 15% REGIONE - il Progetto "KALIMERA" presentato dal Comune di GIUNGANO (SA) - capofila aggregazione - il cui costo totale è pari ad **€ 1.415.364,82 (unmilionequattrocentoquindicimilatrecentosessantaquattro /82)** di cui **€ 1.270.570,47 (unmilioneduecentosettantamilacinquecentosettanta/47)** a valere sui fondi dell'O.O. 5.1 Settore Sistemi informativi POR 2007÷2013 ed **€ 144.794,35 (centoquarantaquattromilasettecentonovantaquattro/35)** quale quota di cofinanziamento da parte dell' Aggregazione;
3. **stabilire** che **il quadro economico** del progetto di che trattasi è così individuato:

3.1. a) personale adibito ad attività di consulenza, etc	€	173.101,66
3.2. b) costi per lo svolgimento delle attività e attrezzature	€	1.010.219,30
3.3. c) spese generali	€	25.000,00
3.4. o) IVA, oneri e altre imposte e tasse;	€	207.043,86
TOTALE	**€**	**1.415.364,82**

4. **individuare quale Beneficiario il Comune di GIUNGANO(SA), in qualità di capofila della costituita Aggregazione;**
5. **approvare la convenzione** (All. A) che adegua al presente progetto lo schema già approvato con il DD n. 103/2010, che regola le reciproche obbligazioni tra la Regione Campania ed il Beneficiario e le condizioni di erogazione del finanziamento nell'ambito della realizzazione del progetto "KALIMERA", che diventa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

6. **stabilire che** detta convenzione, così come indicato nel citato Manuale POR FESR 2007/2013, deve essere sottoscritta dal Responsabile dell'O.O. 5.1 Settore Sistemi Informativi, in rappresentanza della Regione Campania, e dal legale rappresentante del Comune di GIUNGANO da un suo delegato;
7. **notificare il presente atto** con l'allegata convenzione al Comune di GIUNGANO (SA) - capofila aggregazione- , per poter addivenire alla sottoscrizione della stessa fra le parti;
8. **prendere atto** che, in base al cronoprogramma presentato, il progetto finanziato si concluderà entro il 30/06/2013;
9. **stabilire che** il termine per l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura debba avvenire entro mesi quattro dalla sottoscrizione fra le parti della convenzione All. A;
10. **stabilire che** le spese ammissibili sono quelle riportate nel Manuale di Attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR n. 1715/2009 e ss.mm.ii., relativamente agli appalti di beni e servizi;
11. **chiedere** al Dirigente del Settore 02 dell'AGC 09, alla luce della nota prot. 6797 del 25/05/2011, di procedere all' impegno della somma di **1.270.570,47 (unmilioneduecentosettantamilacinquecentosettanta/47)**a valere sulla UPB 22.84.245 Cap. 2660 di pertinenza dell'O.O. 5.1 – Settore Sistemi Informativi – del POR FESR 20007÷20013, cod. SIOPE (2-02-03, 2235);
12. **stabilire che**, per le dovute informative, il presente provvedimento sia pubblicato sul BURC, sul Portale regionale istituzionale nelle sezioni "Società dell'Informazione" e "Comunità territoriali";
13. **trasmettere** il seguente atto:

    13.1 per l'attuazione e prosieguo di competenza: al Settore Sistemi Informativi ed all'Autorità di Gestione del POR FESR 2007 ÷ 2013 - AGC 09;

    13.2 per la pubblicazione: al Settore Stampa, e Bollettino Ufficiale ed al Servizio Comunicazione integrata per la immissione sul Sito della Regione Campania www.regione.campania.it;

    13.3 per conoscenza al Settore 05 dell'AGC 01 "Rapporti con gli EE.LL." ed all'Assessore all'Università, Ricerca Scientifica, Sistemi Informativi.

CANCELLIERI

POR Campania FESR 2007/2013 – Asse V – Obiettivo Operativo 5.1
(Settore 02 Sistemi Informativi)

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

la Regione Campania, CF n. 80011990639, nella persona di ....., Responsabile dell'Obiettivo Operativo 5.1 (Settore 02 Sistemi Informativi), designato con DPGR n. 62/08 e s.m.i. in quanto Dirigente *pro-tempore* del Settore 02 dell'AGC 06 della Giunta Regionale della Campania,

e

il Comune di Giungano, capofila dell'aggregazioneBeneficiario dell'operazione Progetto "Kalimera.", Cod. Smile individuato mediante D.D. n.103 del 29/11/2010 e DD di ammissione a finanziamento n. --- del ----, rappresentato legalmente dal dr. -------, in qualità di Sindaco pro tempore del Comune o suo delegato.

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il medesimo Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni, ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006, e la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. vengono designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio ed il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che il Manuale di Attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR N. 1715 del 20.11.2009 e ss.mm.ii., prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito R.O.O.) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i., consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO ed il Beneficiario;
- che con la DGR n. 1056 del 19/06/2008 sono state approvate le "Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - Programmazione 2007/2013", elaborate dal Comitato tecnico-scientifico per lo sviluppo della Società dell'Informazione, istituito con DGR n. 665 del 18/04/2007;
- che con DGR n. 1042 del 01/08/2006 la Giunta Regionale ha adottato il "Documento Strategico Regionale per la politica di coesione 2007-2013", sulla base delle indicazioni del Consiglio Regionale espresse nella seduta del 18 luglio 2006 e degli indirizzi strategici di cui alla DGR n. 1809/05;
- che nel POR Campania FESR 2007-2013 è previsto l'obiettivo specifico 5.a "Sviluppo della Società dell'Informazione" che si divide nei seguenti Obiettivi Operativi di competenza dell'Assessorato alla Ricerca Scientifica e Innovazione:
    - 5.1 - E-government ed E-inclusion
    - 5.2- Sviluppo della società dell'informazione nel tessuto produttivo;
- che con DGR n. 26 dell'11/01/2008, avente ad oggetto "POR FESR 2007 – 2013. Approvazione piano finanziario per obiettivo operativo", è stata allocata la dotazione finanziaria complessiva del Programma per ciascun obiettivo operativo, attribuendo la somma di € 170,00 M€ all'Obiettivo operativo 5.1 - E-government ed E-inclusion;
- che con il citato DPGR n. 62 del 07/03/08 – che ha designato i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio ed il controllo ordinario delle operazioni previste dagli O.O. di loro competenza – viene stabilito, fra l'altro, che per quanto concerne l'O.O. 5.1, il Dirigente del Settore 02 Sistemi Informativi è responsabile per la quota di 90,00 M€ ed il Dirigente del Settore 03 CRED per la quota di 80,00 M€ ;
- che con il DD n. 852 del 12/12/2008 è stato nominato il Team di lavoro a supporto dell'O.O. 5.1 relativamente alle attività di competenza del Settore 02 Sistemi Informativi;
- che con la DGR n. 640 del 03/04/2009, avente ad oggetto "Attuazione delle Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Societa' dell'Informazione in Campania - Programmazione 2007/2013", sono stati approvati gli interventi per lo sviluppo della Società dell'Informazione della Regione Campania ed il relativo riparto dei fondi PO FESR 2007-2013 O.O. 5.1 e 5.2 – Società dell'Informazione;
- che fra gli interventi previsti nella su richiamata DGR n. 640/09, nell'ambito delle attività di competenza Settore 02 Sistemi Informativi, vi è quello che prevede il "Sostegno ad EE.LL. con numero di abitanti non inferiore a 100.000 che presentino progetti di e-government, realizzati secondo la logica dell'interoperabilità, per migliorare l'organizzazione interna ed attivare servizi innovativi a favore del cittadino e di altre P.A.", per il quale è stanziata una dotazione finanziaria pari ad € 20,00 M€;
- che, in attuazione di detto intervento, DD n. 226 del 07/07/2009 (pubblicato sul BURC n. 48 del 03/08/2009 e sul BURC n. 49 del 10/08/2009)si è provveduto ad indire ed approvare, in esecuzione della DGR n. 640/2009, l'"AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI E-GOVERNMENT DA PARTE DI AGGREGAZIONI DI EE.LL. CON NUMERO TOTALE DI ABITANTI NON INFERIORE A 100.000, IN GRADO DI MIGLIORARE SIA L'ORGANIZZAZIONE INTERNA DEI SINGOLI ENTI CHE L'EROGAZIONE DI SERVIZI AI CITTADINI ED ALLE ALTRE P.A.".
- che con il medesimo DD n. 226 del 07/07/2009, è stato nominato, ai sensi dell'art. 5 della L.

fonte: http://burc.regione.campania.it

241/90 ss.mm.ii., quale Responsabile del Procedimento l'ing. Eugenio Pelosi responsabile di posizione organizzativa, incardinato nel Settore 02 Sistemi Informativi e facente parte del team dell'O.O. 5.1 (Settore 02 Sistemi Informativi), giusto D.D. n. 852 del 12/12/2008;

- che nell'ambito dell'Avviso de quo, sono pervenute n. 27 domande di partecipazione da parte di EELL della Regione Campania;
- che con il DD. n. 304 del 27/11/2009, è stata nominata la Commissione per la valutazione delle proposte progettuali pervenute;
- che con D.D. n.103 del 29/11/2010 pubblicato sul BURC n. 83 del 27/12/2010 si è provveduto a prendere atto – nell'ambito dell'Avviso approvato con DD n. 226 del 07/07/2009 pubblicato sui BURC n. 48 del 03/08/2009 e sul BURC n. 49 del 10/08/2009 - dei risultati della Commissione di valutazione di cui al verbale n. n. 44 del 20/05/2010e ad approvare l'elenco dei progetti (All. 1) ritenuti dalla stessa coerenti con l'O.O. 5.1 (Settore 02 Sistemi Informativi) del POR CAMPANIA 2007/2013, congrui e ammissibili e l'elenco degli esclusi (All. 2), nonchè il presente schema di convenzione;
- che con DD n. --- del ____ del Settore 02 dell'AGC 06 è stato ammesso a finanziamento il Progetto "Kalimera." – Cod. Smile . individuando quale Beneficiario il Comune di Giungano, costo totale del progetto **€ 1.415.364,82 (unmilionequattrocentoquindicimilatrecentosessantaquattro /82)** compreso ogni onere di legge, di cui **€ 1.270.570,47 (unmilioneduecentosettantamilacinquecentosettanta/47** a valere sui fondi dell'O.O. 5.1 Settore Sistemi informativi POR 2007÷2013 ed **€ 144.794,35 (centoquarantaquattromilasettecentonovantaquattro/35)** quale quota di cofinanziamento da parte dell'Unione.

TUTTO CIO' PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario relativamente all'intervento *"Kalimera."* – Cod. Smile ammesso a finanziamento con DD n. del .

Articolo 2. Obblighi delle Parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure alle norme comunitarie e nazionali (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006), in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, ambiente e pari opportunità;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013;
- l'indicazione, su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto, del POR FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione e del codice ad essa associato, ovvero l'apposizione sui documenti di spesa del timbro recante la dicitura "**Operazione cofinanziata con il POR FESR 2007 – 2013 Asse 5 Obiettivo Operativo 5.1 (Settore 02 Sistemi Informativi)"**;
- l'emissione, per ciascuna operazione cofinanziata nell'ambito del POR FESR 2007-2013, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti stabiliti dal bando di selezione e dall'atto di concessione;
- l'invio al R.O.O. ovvero ad altro soggetto indicato, alle scadenze comunicate e con le modalità

fonte: http://burc.regione.campania.it

richieste dal R.O.O., dei dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia conforme della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- per tutte le operazioni di valore superiore a 1 Meuro, l'attestazione circa la natura dell'operazione al fine di definire l'applicabilità della norma di cui all'art. 55 del Reg. (CE) n. 1083/2006, come modificata dal Reg. (CE) n. 1341/2008;
- nel caso in cui l'opera rientri nel campo di attuazione dell'art. 55, l'applicazione della metodologia per il calcolo delle entrate fornita dal R.O.O. e la trasmissione delle relative risultanze allo stesso, nonchè il monitoraggio periodico delle entrate in base a quanto precisato nel Capitolo 9 del Manuale di attuazione;
- la restituzione della quota parte del finanziamento che sarà indicata dal R.O.O. qualora le entrate riferibili al progetto superino il calcolo effettuato in applicazione della metodologia sopra citata;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del R.O.O.;
- l'istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, sia in formato cartaceo che in formato elettronico;
- l'implementazione e la trasmissione, in occasione di ciascuna domanda di rimborso, della check list per il controllo documentale ordinario del Beneficiario;
- il rispetto del cronoprogramma dell'operazione di cui al decreto DD n. 46 del 17/06/2011, con particolare riferimento alla tempistica per l'aggiudicazione delle gare di appalto;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG nelle linee guida, nonchè la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- l'inoltro al R.O.O., nei tempi da questo prescritti, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, di una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall'attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall'attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;
- che l'operazione cofinanziata, entro cinque anni dal relativo completamento, non subisca modifiche sostanziali che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico e risultanti da un cambiamento nella natura della proprietà di un'infrastruttura o dalla cessione di un'attività produttiva;
- la trasmissione della documentazione relativa alle spese sostenute entro e non oltre 90 giorni dalla relativa data di quietanza. Tale adempimento deve essere assicurato anche nel caso in cui l'importo delle spese sostenute non consenta al Beneficiario medesimo di richiedere la successiva quota di finanziamento, pena la non ammissibilità delle spese trasmesse oltre tale termine;
- a trasmettere al Responsabile dell'O.O. 5.1 la documentazione tecnico-amministrativa, afferente gli applicativi realizzati, che, secondo quanto riportato nel DD n. 104 del 7/04/2009 del Settore Sistemi Informativi dell'AGC Ricerca Scientifica, è ritenuta necessaria per l'inserimento dello stesso nella bacheca del RIUSO REGIONALE;
- per i progetti che incrementano il SIT comunale, il Beneficiario si impegna a porre a disposizione dal SIT Regionale quanto realizzato nel corso dell'attuazione del progetto finanziato, provvedendo a riportare i dati sviluppati sulla cartografia regionale e inviare il tutto al servizio SIT Regionale.

Il Beneficiario provvede, altresì, a dotarsi di apposito Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al R.O.O.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario, infine, deve garantire alle strutture competenti della Regione (AdG, Coordinatore di Area, Autorità di Certificazione, R.O.O. o soggetto diverso da lui incaricato, Autorità di Audit), del Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), dei Servizi ispettivi della Commissione UE e di tutti gli organismi deputati alla verifica dell'utilizzo dei fondi strutturali, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata, nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR.
Il Beneficiario è tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.
Il ROO, con il coordinamento dell'Autorità di Gestione, è responsabile dell'attuazione delle operazioni afferenti ai singoli Obiettivi Operativi e svolge le funzioni proprie del Responsabile del Procedimento.
Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:
- provvedere all'istruzione ed assunzione degli atti di impegno e di liquidazione dei pagamenti, alla trasmissione degli stessi alla ragioneria regionale per l'emissione dei relativi ordinativi di pagamento (mandati), ed alla trasmissione al Coordinatore di Area interessato, in qualità di membro del CO.CO.Asse, del riepilogo delle somme erogate, nonchè dell'avanzamento della spesa;
Al momento dell'assunzione dell'impegno e/o della disposizione della liquidazione della spesa, il ROO avrà cura di indicare nel decreto, ovvero nella trasmissione dell'atto al Settore gestione delle entrate e della spesa di bilancio, il codice del progetto di riferimento (Cod. Smile): la mancata indicazione del codice determinerà l'improcedibilità dell'atto; l'impegno assunto e/o la liquidazione disposta (quand'anche riferita a più impegni) devono essere inderogabilmente riferiti ad un unico progetto;
- provvedere, in relazione al pertinente capitolo di spesa, ad istruire la proposta di deliberazione di reiscrizione delle economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate (art. 41, co. 2, L.R. n. 7/2002) e alle relative attività propedeutiche, avendo cura di trasmettere, in formato digitale, all'Autorità di Gestione la delibera approvata al seguente indirizzo di posta elettronica: adg.fesr@regione.campania.it;
- comunicare le scadenze e le modalità affinché il Beneficiario possa inviare i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- per le operazioni che generano entrate di importo superiore a 1 milione di euro, di cui all'art. 55 del Reg. (CE) n. 1083/2006, come modificato dal Reg. (CE) n. 1341/2008, indicare al Beneficiario la procedura per il calcolo delle entrate e la tempistica per il monitoraggio delle stesse;
- prescrivere i tempi per l'inoltro, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, di una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall'attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall'attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità
Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06, dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06, dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il R.O.O è tenuto:
- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero delle informazioni sulle possibilità di finanziamento e sulle condizioni di ammissibilità, le informazioni relative alla descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, dei criteri di selezione delle operazioni da finanziare, dei punti di contatto per fornire informazioni;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ad effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- ad informare i Beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 5 – Obiettivo Operativo 5.1 (Settore 02 Sistemi Informativi) vigilando affinchè analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- ad installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie:
  a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00;
  b) l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che:
  a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR;
  b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne, il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica, entro un mese dall'effettivo avvio dei lavori;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento sia presente una dichiarazione/timbro da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR 2007÷2013.

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’emblema dell’Unione Europea e della Regione Campania;
- l’indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento
Il beneficiario, in seguito all’avvio dei lavori (o del servizio/fornitura), chiede **la prima quota di finanziamento** pari al 30% dell’importo aggiudicato (conseguentemente nel caso in cui il progetto preveda lo svolgimento di una pluralità di gare da espletare, la prima quota di finanziamento sarà pari al 30% dell’importo relativo alle gare per le quali è intervenuta l’aggiudicazione). Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l’avvio dei lavori (o del servizio/fornitura), ed il rispetto, laddove previsto, degli adempimenti in materia di pubblicità degli interventi ai sensi dell’art. 8, comma 3 del Reg. CE n.1828/2006.

Le erogazioni successive all’anticipo saranno concesse al raggiungimento di SAL non inferiori al 20% del valore dell’operazione in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario e comprovate da fatture quietanzate o documentazione avente il medesimo valore probatorio.

Il **saldo**, pari al 10% dell’importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori (del servizio o della fornitura) ed il rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità richiesti nei casi previsti, per questa fase, dall’art 8, comma 2 del Reg. (CE) n. 1828/2008. Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell’operazione.

Nel caso in cui l’anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l’operazione finanziata il ROO può decidere di rimborsare in favore del beneficiario fatture non pagate. In tal caso il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall’accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate dal ROO e trasmettere la relativa documentazione con la tempistica indicata nel Manuale di Attuazione POR FESR 2007-2013 al paragrafo 3.2 “Modalità di erogazione del finanziamento per Opere Pubbliche ed acquisizioni di beni e servizi il cui valore di cofinanziamento sia inferiore a 5 Meuro”;

Articolo 5. Spese Ammissibili
Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell’ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall’art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall’art.7 del Regolamento n.1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale di Attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/09 e ss.mm.ii. e dalla Scheda di Obiettivo Operativo 5.1 (Settore 02 Sistemi Informativi).
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dalla data di sottoscrizione del decreto di ammissione a finanziamento al 31/12/2015.
Non saranno riconosciute ammissibili le spese sostenute dal Beneficiario la cui documentazione venga trasferita al ROO oltre i 90 giorni dalla data di quietanza e, quindi, resteranno a suo carico. In tal caso, il ROO provvede a decurtare la quota corrispondente dall’impegno assunto per l’operazione in questione.

Articolo 6. Controlli
L’Amministrazione regionale, secondo quanto prescritto dall’AdG, conduce le verifiche a norma dell’articolo 13 del Regolamento (CE) 1828/2006. Le verifiche dovranno consentire di accertare

fonte: http://burc.regione.campania.it

che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del Beneficiario siano corrette, che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali, e non siano oggetto di doppio finanziamento.
Le verifiche amministrativo-contabile della documentazione, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, saranno effettuate anche per il tramite di apposite check list di controllo trasmesse al Beneficiario per la compilazione della parte di propria competenza, ovvero in loco presso il Beneficiario secondo le modalità e nei tempi comunicati dal ROO.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione
Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale di Attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.

La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Rinvio
Per tutto quanto non espressamente indicato nella presente Convenzione, si rinvia a quanto disciplinato dal “Manuale di attuazione POR Campania FESR 2007-2013”, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 1715 del 20/11/2009 (pubblicato sul BURC n. 73 del 07/12/2009).

Inoltre, il Beneficiario si impegna ad adeguarsi agli eventuali aggiornamenti ed integrazioni dello stesso Manuale, nonchè al sopravvenire di nuove e/o ulteriori disposizioni normative comunitarie, nazionali e regionali.

Articolo 9. Entrata in vigore e durata della convenzione
La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell’intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell’operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Firma Rappresentante legale del Beneficiario (o suo delegato)	Firma Responsabile dell’Obiettivo Operativo 5.1 (Settore 02 Sistemi Informativi o suo delegato)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 62 del 28/07/2011

A.G.C. 6 Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi e Informatica

Settore 2 Analisi, Progettazione e Gestione Sistemi Informativi

Oggetto dell'Atto:

DDN. 104 DEL 29/11/2010: APPROVAZIONE GRADUATORIA PROGETTI DI E-GOVERNMENT PRESENTATI DA PARTE DI EE.LL. CAMPANI CON NUMERO TOTALE DI ABITANTI SUPERIORE A 50.000 - SINGOLI O IN AGGREGAZIONE. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DEL PROGETTO "IMOUNTAIN" BENEFICIARIO: COMUNITA' MONTANA TANAGRO - ALTO E MEDIO SELE APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE TRA IL R.O.O. 5.1. SETTORE SISTEMI INFORMATIVI ED IL BENEFICIARIO. CON ALLEGATO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
b. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, pubblicata sul BURC speciale del 23 novembre 2007, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
c. con Decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 03/10/2008 è stato approvato il "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione";
d. con Regolamento (CE) n. 1341/2008 del Consiglio dell'Unione Europea del 18 dicembre 2008 si è proceduto alla modifica del regolamento (CE) n. 1083/2006 sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda alcuni progetti generatori di entrate;
e. che con DPGR n. 62 del 7 marzo 2008 sono stati individuati quali Responsabili degli Obiettivi Operativi i Dirigenti di Settore, ai quali è affidata la gestione, il monitoraggio ed il controllo ordinario delle operazioni previste dagli O.O.;
f. con la DGR n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni POR FESR 2007-2013;
g. con la DGR n. 960 del 30/05/2008 sono stati istituiti i capitoli di bilancio dedicati ai singoli obiettivi operativi del POR FESR 2007-2013; in particolare per l'O.O. 5.1 Settore 02 è stato istituito il cap. 2660 U.P.B. 22.84.245;
h. con la DGR n. 1056 del 19/06/2008 sono state approvate le "Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - Programmazione 2007-2013", elaborate dal Comitato tecnico-scientifico per lo sviluppo della Società dell'Informazione, istituito con D.G.R. n. 665 del 18/04/2007;
i. le iniziative programmate nelle succitate Linee di indirizzo strategico per la S.I. della Regione Campania sono coerenti sia con gli orientamenti strategici del Quadro Strategico Nazionale che con gli indirizzi del Quadro Comunitario di Sostegno per la politica regionale di sviluppo 2007-2013;
j. nel POR Campania FESR 2007-2013 è previsto l'obiettivo specifico 5.a "Sviluppo della Società dell'Informazione" che si divide nei seguenti obiettivi operativi di competenza dell' Assessorato alla Ricerca Scientifica e Innovazione:
   j.1 O.O. 5.1 - E-government ed E-inclusion
   j.2 O.O. 5.2 - Sviluppo della Società dell'Informazione nel tessuto produttivo;
k. la DGR n. 26 del 11 gennaio 2008, che ha approvato il piano finanziario per ciascun obiettivo operativo, ha attribuito la somma di **€ 170,00 M€** all'Obiettivo operativo 5.1 - E-government ed E-inclusion;
l. con la DGR n. 157 del 18.04.2011 è stato approvato il Bilancio Gestionale 2011, che prevede l'attribuzione della titolarità del su menzionato capitolo n. 2660 U.P.B. 22.84.245 all'AGC 09 Settore 02;
m. con la DGR n. 640 del 03/04/2009, avente ad oggetto "Attuazione delle Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - POR FESR 2007-2013", sono stati approvati gli interventi per lo sviluppo della Società dell'Informazione della Regione Campania e il relativo riparto dei fondi POR FESR 2007-2013 O.O. 5.1 e 5.2;

n. fra gli interventi previsti nella su richiamata DGR n. 640/09 vi è quello che prevede il "Sostegno agli EE.LL. – con numero totale di abitanti non inferiore a 50.000 - per la realizzazione di progetti di e-government, realizzati secondo la logica dell'interoperabilità, in grado di migliorare sia l'organizzazione interna dei singoli Enti che l'erogazione di servizi ai cittadini ed alle altre P.A.", per il quale è stanziata una dotazione finanziaria pari a **20,00 M€** a valere sull' O.O. 5.1 Settore 02;

o. con DD n. 235 del 15/07/2009 (pubblicato sul BURC n. 47 del 27/07/2009 e sul BURC n. 49 del 10/08/2009) si è provveduto ad indire ed approvare, in esecuzione della DGR n. 640/2009, l' "AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI E-GOVERNMENT DA PARTE DI EE.LL. CON NUMERO DI ABITANTI SUPERIORE A 50.000 SINGOLI O IN AGGREGAZIONE, IN GRADO DI MIGLIORARE SIA L'ORGANIZZAZIONE INTERNA DEI SINGOLI ENTI CHE L'EROGAZIONE DI SERVIZI AI CITTADINI ED ALLE ALTRE P.A.".

p. con DD n. 276 del 19/10/2009 si è provveduto a prorogare il termine del 30/10/2009 previsto come scadenza per la presentazione dei progetti di cui ai due Avvisi indetti ed approvati con i Decreti Dirigenziali nn. 226 del 07/07/2009 (pubblicato sul BURC n. 48 del 03/08/2009 e sul BURC n. 49 del 10/08/2009) e 235 del 15/07/2009 (pubblicato sul BURC n. 47 del 27/07/2009 e sul BURC n. 49 del 10/08/2009) e a stabilire quale nuovo termine di scadenza le ore 12,00 del 20 novembre 2009;

q. con il summenzionato DD n. 235 del 15/07/2009 è stato nominato, ai sensi della L. 241/90, quale Responsabile del Procedimento regionale per l' "AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI E- GOVERNMENT DA PARTE DI EE.LL. CON NUMERO DI ABITANTI SUPERIORE A 50.000 SINGOLI O IN AGGREGAZIONE, IN GRADO DI MIGLIORARE SIA L'ORGANIZZAZIONE INTERNA DEI SINGOLI ENTI CHE L'EROGAZIONE DI SERVIZI AI CITTADINI ED ALLE ALTRE P.A." l'ing. Eugenio Pelosi responsabile di posizione organizzativa, incardinato nel Settore Sistemi Informativi e facente parte del team dell'O.O. 5.1 Settore 02 nominato con DD. n. 852 del 12/12/2008;

r. nell'ambito dell'Avviso de quo, sono pervenute n. 35 domande di partecipazione da parte di EE.LL della Regione Campania;

s. così come previsto nel DD n. 235/09, con il DD. n. 305 del 27/11/2009, successivamente modificato dai DD n. 314 del 11/12/2009 e n. 12 del 19/01/2010, è stata nominata la Commissione per la valutazione delle proposte progettuali pervenute;

t. la Commissione di valutazione ha ultimato le attività di verifica, come da decreto di nomina n. 305 del 27/11/2009, dei progetti pervenuti a fronte dell'Avviso di cui al DD n. 235 del 15/07/2009 ed ha inviato al Responsabile del Procedimento, in data 12/04/2010 prot. n. 314298, tutta la documentazione prodotta a seguito del proprio operato consistente in n. 37 verbali;

u. con il verbale ultimo n. 37 del 07/04/2010 la Commissione ha stilato la graduatoria con la quale sono stati individuati n. 32 progetti ritenuti coerenti con l'O.O. 5.1 Settore Sistemi Informativi del POR CAMPANIA 2007-2013 e congrui, definendo altresì l'importo ammissibile per ciascuno di essi nonché l'elenco di quelli esclusi;

v. con il DD n. 104 del 29/11/2010 pubblicato sul BURC n. 83 del 27/12/2010 si è **preso atto** dei su menzionati risultati e quindi **approvato** l'elenco dei progetti ritenuti dalla Commissione di valutazione coerenti con l'O.O. 5.1 Settore Sistemi Informativi del POR CAMPANIA 2007-2013, congrui ed ammissibili nonché l'elenco dei progetti esclusi;

w. con nota prot. n. 0168739 del 02/03/2011 veniva notificato **alla Comunità Montana Tanagro – Alto e Medio Sele** il summenzionato DD n. 104/2010 nonché una scheda con le osservazioni formulate dalla Commissione di Valutazione, che hanno

comportato la riduzione dell'importo richiesto a finanziamento, e quindi il costo del progetto;

x. con la stessa nota venivano comunicate le attività e la documentazione da produrre per poter procedere all'ammissione a finanziamento del progetto con acronimo **"*i*MOUNTAIN"** tenendo conto che l'attuazione del presente intervento è a regia regionale, per cui il Beneficiario, che viene identificato nella **Comunità Montana Tanagro – Alto e Medio Sele,** si deve impegnare ad osservare gli obblighi di cui al su richiamato vigente "Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013" *Versione 1 approvata con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009*;

y. con nota prot. n. 0234026 del 24.03.2011 viene individuato come Responsabile del Procedimento per il progetto "iMountain" della Comunità Montana Tanagro - Alto e Medio Sele **l'ing. Alessandro Ferrari** responsabile di posizione organizzativa, incardinato nel Settore Sistemi Informativi e facente parte del team dell'O.O. 5.1 Settore 02 nominato con DD. n. 852 del 12/12/2008;

CONSIDERATO CHE

a) la Comunità Montana Tanagro – Alto e Medio Sele, con propria nota acquisita con prot. n. 0304189 del 15/04/2011 presso il Settore Sistemi Informativi, ha prodotto la documentazione di cui al punto "x" delle premesse ed in particolare:
   a.1 la relazione di accompagnamento;
   a.2 la Delibera di Giunta n. 66 del 07.04.2011 di approvazione dello Schema di Convenzione allegato al DD 104/2010 del Settore Sistemi Informativi, del nuovo cronoprogramma e del quadro economico dell'intervento, ridefinito – così come rappresentato nella nota prot. n. 0168739 del 02/03/2011 – tenendo conto delle indicazioni fornite dalla Commissione di valutazione e delle voci di spesa presenti nel nuovo Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013;
b) la Comunità Montana Tanagro – Alto e Medio Sele, con la Delibera n. 141 del 23.09.2009 ha nominato quale Responsabile del Procedimento il rag. Via Carmine;
c) la Comunità Montana Tanagro – Alto e Medio Sele, con propria nota acquisita con prot. n. 0474220 del 16/06/2011 presso il Settore Sistemi Informativi, ha prodotto una integrazione al quadro economico dell'intervento, tenendo conto delle indicazioni fornite dall'Amministrazione Regionale;
d) la Comunità Montana Tanagro – Alto e Medio Sele, con proprie Delibere di Giunta n. 141 del 23.09.2009 e n. 66 del 07.04.2011 ha individuato il Presidente per la sottoscrizione della summenzionata Convenzione;
e) il Responsabile del Procedimento regionale, come da relazione esplicativa, ha verificato che la documentazione inoltrata è quella richiesta dal Manuale di Attuazione POR 2007-2013 per poter procedere all'ammissione a finanziamento del Progetto "*i*MOUNTAIN" e che il quadro economico del progetto da erogare è il seguente:

Piano finanziario su schema manuale FESR		**Importi rimodulati**	**IVA al 20 %**
a.	Personale adibito ad attvità di consulenza, tutoraggio, ricerca, ecc.	€ 51.695,74	-
b.	Trasferte e missioni per il personale e i consultenti	€ 2.055,10	-
c.	Costi di organizzazione e/o partecipazione a convegni, seminari, work shop, fiere, eventi ecc.	€ 1.666.67	€ 333,33
d.	Servizi complessi	-	-

e.	Altre Consulenze	€ 4.166,67	€ 833,33
f.	Costi per lo svolgimento attività	€ 357.797,00	-
g.	Locazioni	€ 1.041,67	€ 208,33
h.	Opere edili ed infrastrutture	-	-
i.	Beni immobili	-	-
l.	Impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche	-	-
m.	Spese generali	€ 9.166,67	€ 1.833,33
n.	IVA, oneri e altre imposte e tasse	€ 3.208,32	-
o.	Imprevisti (per gli interventi materiali)	-	-
	TOTALE	**€ 430.797,84**	

f) il Manuale di Attuazione POR FESR Campania 2007/2013, versione 1, approvato con DGR n. 1715 del 20.11.2009 e ss.mm.ii. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito R.O.O.) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
g) la nota prot. n. 6797 del 25/05/2011 a firma della Responsabile della Programmazione Unitaria, acquisita agli atti del Settore Sistemi Informativi con prot. n. 414298 del 25/05/2011, stabilisce la procedura per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli O.O. del Programma;

RITENUTO CHE

a) si possa ammettere a cofinanziamento a valere sui fondi POR FESR 2007 ÷ 2013 – Asse V- Obiettivo Operativo 5.1 - secondo le percentuali di seguito riportate: 50% FESR, 35% STATO, 15% REGIONE - il Progetto "*i*MOUNTAIN" presentato dalla Comunità Montana Tanagro – Alto e Medio Sele, il cui **costo totale** è pari ad **€ 430.797,84 (quattrocentotrentamilasettecentonovantasette/84)** di cui **€ 379.102,10 (trecentosettantanovemilacentodue/10)** a valere sui fondi dell'O.O. 5.1 Settore Sistemi informativi POR 2007-2013 ed **€ 51.695,74 (cinquantunomila-seicentonovantacinque/74)** quale quota di cofinanziamento da parte della Comunità Montana Tanagro – Alto e Medio Sele;
b) occorre, in attuazione della summenzionata nota prot. n. 6797 del 25/05/2011, chiedere al Settore 02 dell'AGC 09 di procedere all' impegno della somma di **€ 379.102,10** a valere sulla UPB 22.84.245 Cap. 2660 di pertinenza dell'O.O. 5.1 – Settore Sistemi Informativi – del POR FESR 20007-20013, cod. SIOPE (2-02-03, 2236);
c) si debba procedere alla stipula della Convenzione che consente di regolare le reciproche obbligazioni tra la Regione Campania ed il Beneficiario del finanziamento nell'ambito della realizzazione del Progetto "*i*MOUNTAIN" presentato dalla Comunità Montana Tanagro – Alto e Medio Sele, il cui schema, già approvato con il DD n. 104/2010 e con la Delibera di Giunta della Comunità Montana n. 66 del 07/04/2011, viene adeguato al progetto de quo con il presente provvedimento, per formarne parte integrante e sostanziale (All.A) dello stesso;
d) il Beneficiario si deve impegnare a recepire tempestivamente qualsiasi integrazione di detti obblighi, a seguito della entrata in vigore di nuove normative regionali, statali e comunitarie in relazione all'attuazione del POR FESR 2007-2013;

e) le modalità di attuazione del progetto e le spese ammissibili (secondo le percentuali 50% FESR – 35% STATO – 15% REGIONE) sono quelle riportate nel summenzionato Manuale di Attuazione POR FESR Campania 2007-2013, approvato con DGR n. 1715/2009 nonché nello schema di convenzione All. A del presente atto;
f) in base al cronoprogramma presentato, l'intervento dovrà concludersi entro il 30/06/2013 ed ha la durata di mesi 24;
g) il primo acconto del finanziamento avverrà con la corresponsione del 30% dell'importo di aggiudicazione delle gare espletate e/o del valore complessivo delle convenzioni/affidamenti stipulate dal Beneficiario, tenuto conto che trattasi di progetto di importo inferiore a **5,00 M€**;

VISTI

- il verbale della Commissione di Valutazione n. 37 del 07/04/2010, con gli allegati;
- il DD. n. 104 del 29/11/2010 (*presa atto risultati Commissione di Valutazione*);
- la legislazione comunitaria, nazionale e regionale;
- la L.R. n. 07 del 30 Aprile 2002 (*Ordinamento contabile della regione*);
- il D.Lgs. n. 163 del 12/04/2006 ("*Codice dei contratti pubblici e ss.mm.ii.*);
- la Legge Regionale n. 03 del 12/02/2007 ("*Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania*");
- la DGR n. 879 del 16/05/2008 (*POR Campania FESR 2007-2013 - Presa d'atto dei Criteri di selezione delle operazioni);*
- il DPR n. 196 del 03/10/2008 (*Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale*)
- il Regolamento (CE) n. 1341/2008 del Consiglio dell'Unione Europea del 18/12/2008;
- la DGR n. 1056 del 19/06/2008 *(Approvazione delle "Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - Programmazione 2007÷2013);*
- la DGR n. 640 del 03/04/2009 (*Attuazione delle Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - POR FESR 2007-2013*);
- la DGR n. 960 del 30/05/2008 (*Istituzione dei capitoli di bilancio dedicati ai singoli Obiettivi Operativi del PO FESR 2007-2013*);
- la DGR n. 1715 del 20.11.2009 (A*pprovazione del Manuale per l'Attuazione POR FESR Campania 2007-2013 ed allegati e ss.mm.ii)*;
- *il DPGR n. 58 del 24 Marzo 2010 che emana il Regolamento n. 7/2010 di "Attuazione della Legge Regionale n. 3 del 27 febbraio 2007 - Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi - e delle forniture in Campania";*
- la Legge n. 5 del 15/03/2011 (*Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2011 e bilancio pluriennale 2011 – 2013);*
- la DGR n. 157 del 18.04.2011 (*Approvazione Bilancio Gestionale 2011 ai sensi dell'art.21 della L.R. 30 aprile 2002, n.7*);
- la DGR n. 180 del 29/04/2011 (*Approvazione nuovo Piano di Azione della Società dell'Informazione*);
- la nota prot. n. 6797 del 25/05/2011 a firma della Responsabile della Programmazione Unitaria (*Direttiva POR Campania FESR 2007-2013- Gestione contabile capitoli di spesa*).

Alla stregua dell'istruttoria svolta dal Responsabile del Procedimento e della dichiarazione di regolarità formale resa dal Dirigente del Servizio 03 e dal Dirigente del Settore Sistemi informativi

D E C R E T A

per quanto esposto innanzi e che qui si intende integralmente riportato, di:

1. **prendere atto** – alla luce delle risultanze dei lavori della Commissione di Valutazione e della relazione di accompagnamento del Responsabile del Procedimento regionale - dell'esito positivo della verifica dell'applicazione dei criteri di ammissibilità e di priorità dell'Obiettivo Operativo 5.1 alla selezione dell'operazione, nonché del rispetto delle regole di ammissibilità relative al Programma;
2. **ammettere, pertanto, a cofinanziamento** - a valere sui fondi POR FESR 2007÷2013 Asse V- Obiettivo Operativo 5.1 Settore Sistemi Informativi secondo le percentuali di seguito riportate: 50% FESR, 35% STATO, 15% REGIONE - il Progetto "*i*MOUNTAIN" presentato dalla Comunità Montana Tanagro – Alto e Medio Sele il cui costo totale è pari ad **€ 430.797,84 (quattrocentotrentamilasettecentonovantasette/84)** di cui **€ 379.102,10 (trecentosettantanovemilacentodue/10)** a valere sui fondi dell'O.O. 5.1 Settore Sistemi Informativi POR Campania 2007-2013 ed **€ 51.695,74 (cinquantunomila seicentonovantacinque/74)** quale quota di cofinanziamento da parte della Comunità Montana Tanagro – Alto e Medio Sele;
3. **stabilire** che **il quadro economico** del progetto di che trattasi è così individuato:

Piano finanziario su schema manuale FESR		**Importi rimodulati**	**IVA al 20 %**
a.	Personale adibito ad attvità di consulenza, tutoraggio, ricerca, ecc.	€ 51.695,74	-
b.	Trasferte e missioni per il personale e i consultenti	€ 2.055,10	-
c.	Costi di organizzazione e/o partecipazione a convegni, seminari, work shop, fiere, eventi ecc.	€ 1.666.67	€ 333,33
d.	Servizi complessi	-	-
e.	Altre Consulenze	€ 4.166,67	€ 833,33
f.	Costi per lo svolgimento attività	€ 357.797,00	-
g.	Locazioni	€ 1.041,67	€ 208,33
h.	Opere edili ed infrastrutture	-	-
i.	Beni immobili	-	-
l.	Impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche	-	-
m.	Spese generali	€ 9.166,67	€ 1.833,33
n.	IVA, oneri e altre imposte e tasse	€ 3.208,32	-
o.	Imprevisti (per gli interventi materiali)	-	-
	TOTALE	**€ 430.797,84**	

4. **individuare quale Beneficiario la Comunità Montana Tanagro – Alto e Medio Sele**;
5. **approvare la convenzione** (All. A) che adegua al presente progetto lo schema già approvato con il DD. n. 104/2010, che regola le reciproche obbligazioni tra la Regione Campania ed il Beneficiario e le condizioni di erogazione del finanziamento nell'ambito della realizzazione del progetto "*i*MOUNTAIN" che diventa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

6. **stabilire che** detta convenzione, così come indicato nel citato Manuale di Attuazione POR FESR Campania 2007-2013 versione 1, deve essere sottoscritta dal Responsabile dell'O.O.5.1 Settore Sistemi Informativi, in rappresentanza della Regione Campania, e dal legale rappresentante della Comunità Montana Tanagro - Alto e Medio Sele o da un suo delegato;
7. **notificare il presente atto** con l'allegata convenzione alla Comunità Montana Tanagro – Alto e Medio Sele, per poter addivenire alla sottoscrizione fra le parti della stessa;
8. **prendere atto** che, in base al cronoprogramma presentato, il progetto finanziato si concluderà entro il 30/06/2013;
9. **stabilire che** il termine per l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura debba avvenire entro mesi quattro dalla sottoscrizione fra le parti della convenzione (All. A)**;**
10. **stabilire che** le spese ammissibili sono quelle riportate nel Manuale di Attuazione POR FESR Campania 2007/2013 versione 1, approvato con DGR n. 1715/2009 e ss.mm.ii., relativamente agli appalti di "beni e servizi";
11. **chiedere** al Dirigente del Settore 02 dell'AGC 09, alla luce della nota prot. n. 6797 del 25/05/2011, di procedere all'impegno della somma di **€ 379.102,10** a valere sulla UPB 22.84.245 Cap. 2660 di pertinenza dell'O.O. 5.1 – Settore Sistemi Informativi – del POR FESR 2007-20013, cod. SIOPE (2-02-03, 2236);
12. **stabilire che**, per le dovute informative, il presente provvedimento sia pubblicato sul BURC, sul Portale regionale istituzionale nelle sezioni "Società dell'Informazione" e "Comunità territoriali";
13. **trasmettere** il seguente atto:

    13.1 per l'attuazione e prosieguo di competenza: al Settore Sistemi Informativi ed all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 - AGC 09;

    13.2 per la pubblicazione: al Settore Stampa, e Bollettino Ufficiale ed al Servizio Comunicazione integrata per la immissione sul Sito della Regione Campania www.regione.campania.it;

    13.3 per conoscenza al Settore 05 dell'AGC 01 "Rapporti con gli EE.LL." ed all'Assessore all'Università, Ricerca Scientifica, Sistemi Informativi.

CANCELLIERI

POR Campania FESR 2007/2013 – Asse V – Obiettivo Operativo 5.1
(Settore 02 Sistemi Informativi)

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

la Regione Campania, CF n. 80011990639, nella persona di …….., Responsabile dell'Obiettivo Operativo 5.1 (Settore 02 Sistemi Informativi), designato con DPGR n. 62/08 e s.m.i. in quanto Dirigente *pro-tempore* del Settore 02 dell'AGC 06 della Giunta Regionale della Campania,

,

e

la Comunità Montana Tanagro – Alto e Medio Sele (Sa) Beneficiario dell'operazione Progetto "iMOUNTAIN", Cod. Smile .....individuata mediante DD n.104 del 29/11/2010 e DD ammissione a finanziamento n. del , rappresentata legalmente dal , in qualità di

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il medesimo Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni, ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006, e la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. vengono designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio ed il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- che il Manuale di Attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR N. 1715 del

fonte: http://burc.regione.campania.it

20.11.2009 e ss.mm.ii., prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito R.O.O.) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i., consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO ed il Beneficiario;
- che con la DGR n. 1056 del 19/06/2008 sono state approvate le "Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - Programmazione 2007/2013", elaborate dal Comitato tecnico-scientifico per lo sviluppo della Società dell'Informazione, istituito con DGR n. 665 del 18/04/2007;
- che con DGR n. 1042 del 01/08/2006 la Giunta Regionale ha adottato il "Documento Strategico Regionale per la politica di coesione 2007-2013", sulla base delle indicazioni del Consiglio Regionale espresse nella seduta del 18 luglio 2006 e degli indirizzi strategici di cui alla DGR n. 1809/05;
- che nel POR Campania FESR 2007-2013 è previsto l'obiettivo specifico 5.a "Sviluppo della Società dell'Informazione" che si divide nei seguenti Obiettivi Operativi di competenza dell'Assessorato alla Ricerca Scientifica e Innovazione:
    - 5.1 - E-government ed E-inclusion
    - 5.2- Sviluppo della società dell'informazione nel tessuto produttivo;
- che con DGR n. 26 dell'11/01/2008, avente ad oggetto "POR FESR 2007 – 2013. Approvazione piano finanziario per obiettivo operativo", è stata allocata la dotazione finanziaria complessiva del Programma per ciascun obiettivo operativo, attribuendo la somma di € 170,00 M€ all'Obiettivo operativo 5.1 - E-government ed E-inclusion;
- che con il citato DPGR n. 62 del 07/03/08 – che ha designato i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio ed il controllo ordinario delle operazioni previste dagli O.O. di loro competenza – viene stabilito, fra l'altro, che per quanto concerne l'O.O. 5.1, il Dirigente del Settore 02 Sistemi Informativi è responsabile per la quota di 90,00 M€ ed il Dirigente del Settore 03 CRED per la quota di 80,00 M€ ;
- che con il DD n. 852 del 12/12/2008 è stato nominato il Team di lavoro a supporto dell'O.O. 5.1 relativamente alle attività di competenza del Settore 02 Sistemi Informativi;
- che con la DGR n. 640 del 03/04/2009, avente ad oggetto "Attuazione delle Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - Programmazione 2007/2013", sono stati approvati gli interventi per lo sviluppo della Società dell'Informazione della Regione Campania ed il relativo riparto dei fondi POR FESR 2007-2013 O.O. 5.1 e 5.2 – Società dell'Informazione;
- che fra gli interventi previsti nella su richiamata DGR n. 640/09, nell'ambito delle attività di competenza Settore 02 Sistemi Informativi, vi è quello che prevede il "Sostegno ad EE.LL. con numero di abitanti superiore a 50.000 che, da soli o in forma aggregata, presentino progetti di e-government, realizzati secondo la logica dell'interoperabilità, per migliorare l'organizzazione interna ed attivare servizi innovativi a favore del cittadino e di altre P.A.", per il quale è stanziata una dotazione finanziaria pari ad € 20,00 M€;
- che, in attuazione di detto intervento, con DD n. 235 del 15/07/2009 (pubblicato sul BURC n. 47 del 27/07/2009 e sul BURC n. 49 DEL 10/08/2009) si è provveduto ad indire ed approvare, in esecuzione della DGR n. 640/2009, l'"AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI E-GOVERNMENT DA PARTE DI AGGREGAZIONI DI EE.LL. CON NUMERO TOTALE DI ABITANTI SUPERIORE A 50.000 SINGOLI O IN AGGREGAZIONE, IN GRADO DI MIGLIORARE SIA L'ORGANIZZAZIONE INTERNA DEI SINGOLI ENTI CHE L'EROGAZIONE DI SERVIZI AI CITTADINI ED ALLE ALTRE P.A.".
- che con il medesimo DD n. 235 del 15/07/2009, è stato nominato, ai sensi dell'art. 5 della L. 241/90 ss.mm.ii., quale Responsabile del Procedimento l'ing. Eugenio Pelosi responsabile di

fonte: http://burc.regione.campania.it

posizione organizzativa, incardinato nel Settore 02 Sistemi Informativi e facente parte del team dell'O.O. 5.1 (Settore 02 Sistemi Informativi), giusto D.D. n. 852 del 12/12/2008;

- che nell'ambito dell'Avviso de quo, sono pervenute n. 35 domande di partecipazione da parte di EELL della Regione Campania;
- che con il DD. n. 305 del 27/11/2009, successivamente modificato dai DD n. 314 del 11/12/2009 e n. 12 del 19/01/2010, è stata nominata la Commissione per la valutazione delle proposte progettuali pervenute;
- che con D.D. n.104 del 29/11/2010 si è provveduto a prendere atto – nell'ambito dell'Avviso approvato con DD n. 235 del 15/07/2009 pubblicato sui BURC n. 47 del 27/07/2009 e sul BURC n. 49 del 10/08/2009 - dei risultati della Commissione di valutazione di cui al verbale n. 37 del 07/04/2010 e ad approvare l'elenco dei progetti (All. 1) ritenuti dalla stessa coerenti con l'O.O. 5.1 (Settore 02 Sistemi Informativi) del POR CAMPANIA 2007/2013, congrui e ammissibili e l'elenco degli esclusi (All. 2), nonchè il presente schema di convenzione;
- che con DD n. del del Settore 02 dell'AGC 06 è stato ammesso a finanziamento il Progetto "iMOUNTAIN" – Cod. Smile ....., individuando quale Beneficiario la Comunità Montana Tanagro – Alto e Medio Sele, costo totale del progetto **€ 430.797,84 (quattrocentotrentamilasettecentonovantasette/84)** compreso ogni onere di legge, di cui **€ 379.102,10 (trecentosettantanovemilacentodue/10)** a valere sui fondi dell'O.O. 5.1 Settore Sistemi informativi POR 2007÷2013 ed **€ 51.695,74 (cinquantunomilaseicentonovantacinque/74)** quale quota di cofinanziamento da parte del Comune di Battipaglia.

TUTTO CIO' PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario relativamente all'intervento *"iMOUNTAIN"* – Cod. Smile ..... ammesso a finanziamento con DD n. ... del .....

Articolo 2. Obblighi delle Parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure alle norme comunitarie e nazionali (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006), in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, ambiente e pari opportunità;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013;
- l'indicazione, su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto, del POR FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione e del codice ad essa associato, ovvero l'apposizione sui documenti di spesa del timbro recante la dicitura "**Operazione cofinanziata con il POR FESR 2007 – 2013 Asse 5 Obiettivo Operativo 5.1 (Settore 02 Sistemi Informativi)"**;
- l'emissione, per ciascuna operazione cofinanziata nell'ambito del POR FESR 2007-2013, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti stabiliti dal bando di selezione e dall'atto di concessione;
- l'invio al R.O.O. ovvero ad altro soggetto indicato, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dal R.O.O., dei dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento,

fonte: http://burc.regione.campania.it

unitamente alla copia conforme della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- per tutte le operazioni di valore superiore a 1 Meuro, l'attestazione circa la natura dell'operazione al fine di definire l'applicabilità della norma di cui all'art. 55 del Reg. (CE) n. 1083/2006, come modificata dal Reg. (CE) n. 1341/2008;
- nel caso in cui l'opera rientri nel campo di attuazione dell'art. 55, l'applicazione della metodologia per il calcolo delle entrate fornita dal R.O.O. e la trasmissione delle relative risultanze allo stesso, nonchè il monitoraggio periodico delle entrate in base a quanto precisato nel Capitolo 9 del Manuale di attuazione;
- la restituzione della quota parte del finanziamento che sarà indicata dal R.O.O. qualora le entrate riferibili al progetto superino il calcolo effettuato in applicazione della metodologia sopra citata;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del R.O.O.;
- l'istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, sia in formato cartaceo che in formato elettronico;
- l'implementazione e la trasmissione, in occasione di ciascuna domanda di rimborso, della check list per il controllo documentale ordinario del Beneficiario;
- il rispetto del cronoprogramma dell'operazione di cui al decreto DD n. .....del ....., con particolare riferimento alla tempistica per l'aggiudicazione delle gare di appalto;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG nelle linee guida, nonchè la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- l'inoltro al R.O.O., nei tempi da questo prescritti, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, di una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall'attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall'attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;
- che l'operazione cofinanziata, entro cinque anni dal relativo completamento, non subisca modifiche sostanziali che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico e risultanti da un cambiamento nella natura della proprietà di un'infrastruttura o dalla cessione di un'attività produttiva;
- la trasmissione della documentazione relativa alle spese sostenute entro e non oltre 90 giorni dalla relativa data di quietanza. Tale adempimento deve essere assicurato anche nel caso in cui l'importo delle spese sostenute non consenta al Beneficiario medesimo di richiedere la successiva quota di finanziamento, pena la non ammissibilità delle spese trasmesse oltre tale termine;
- a trasmettere al Responsabile dell'O.O. 5.1 la documentazione tecnico-amministrativa, afferente gli applicativi realizzati, che, secondo quanto riportato nel DD n. 104 del 7/04/2009 del Settore Sistemi Informativi dell'AGC Ricerca Scientifica, è ritenuta necessaria per l'inserimento dello stesso nella bacheca del RIUSO REGIONALE;
- per i progetti che incrementano il SIT comunale, il Beneficiario si impegna a porre a disposizione dal SIT Regionale quanto realizzato nel corso dell'attuazione del progetto finanziato, provvedendo a riportare i dati sviluppati sulla cartografia regionale e inviare il tutto al servizio SIT Regionale.

Il Beneficiario provvede, altresì, a dotarsi di apposito Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al R.O.O.

Il Beneficiario, infine, deve garantire alle strutture competenti della Regione (AdG, Coordinatore di Area, Autorità di Certificazione, R.O.O. o soggetto diverso da lui incaricato, Autorità di Audit), del

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), dei Servizi ispettivi della Commissione UE e di tutti gli organismi deputati alla verifica dell'utilizzo dei fondi strutturali, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata, nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR.
Il Beneficiario è tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.
Il ROO, con il coordinamento dell'Autorità di Gestione, è responsabile dell'attuazione delle operazioni afferenti ai singoli Obiettivi Operativi e svolge le funzioni proprie del Responsabile del Procedimento.
Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:
- provvedere all'istruzione ed assunzione degli atti di impegno e di liquidazione dei pagamenti, alla trasmissione degli stessi alla ragioneria regionale per l'emissione dei relativi ordinativi di pagamento (mandati), ed alla trasmissione al Coordinatore di Area interessato, in qualità di membro del CO.CO.Asse, del riepilogo delle somme erogate, nonchè dell'avanzamento della spesa;
Al momento dell'assunzione dell'impegno e/o della disposizione della liquidazione della spesa, il ROO avrà cura di indicare nel decreto, ovvero nella trasmissione dell'atto al Settore gestione delle entrate e della spesa di bilancio, il codice del progetto di riferimento (Cod. Smile .....): la mancata indicazione del codice determinerà l'improcedibilità dell'atto; l'impegno assunto e/o la liquidazione disposta (quand'anche riferita a più impegni) devono essere inderogabilmente riferiti ad un unico progetto;
- provvedere, in relazione al pertinente capitolo di spesa, ad istruire la proposta di deliberazione di reiscrizione delle economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate (art. 41, co. 2, L.R. n. 7/2002) e alle relative attività propedeutiche, avendo cura di trasmettere, in formato digitale, all'Autorità di Gestione la delibera approvata al seguente indirizzo di posta elettronica: adg.fesr@regione.campania.it;
- comunicare le scadenze e le modalità affinché il Beneficiario possa inviare i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- per le operazioni che generano entrate di importo superiore a 1 milione di euro, di cui all'art. 55 del Reg. (CE) n. 1083/2006, come modificato dal Reg. (CE) n. 1341/2008, indicare al Beneficiario la procedura per il calcolo delle entrate e la tempistica per il monitoraggio delle stesse;
- prescrivere i tempi per l'inoltro, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, di una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall'attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall'attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità
Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06, dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06, dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il R.O.O è tenuto:
- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero delle informazioni sulle possibilità di finanziamento e sulle condizioni di ammissibilità, le informazioni relative alla descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, dei criteri di selezione delle operazioni da finanziare, dei punti di contatto per fornire informazioni;
- ad effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ad informare i Beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 5 – Obiettivo Operativo 5.1 (Settore 02 Sistemi Informativi) vigilando affinchè analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- ad installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie:
  a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00;
  b) l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che:
  a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR;
  b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne, il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica, entro un mese dall'effettivo avvio dei lavori;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento sia presente una dichiarazione/timbro da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR 2007÷2013.

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea e della Regione Campania;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento
Il beneficiario, in seguito all'avvio dei lavori (o del servizio/fornitura), chiede **la prima quota di finanziamento** pari al 30% dell'importo aggiudicato (conseguentemente nel caso in cui il progetto preveda lo svolgimento di una pluralità di gare da espletare, la prima quota di finanziamento sarà pari al 30% dell'importo relativo alle gare per le quali è intervenuta l'aggiudicazione). Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori (o del servizio/fornitura), ed il rispetto, laddove previsto, degli adempimenti in materia di pubblicità degli interventi ai sensi dell'art. 8, comma 3 del Reg. CE n.1828/2006.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di SAL non inferiori al 20% del valore dell'operazione in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario e comprovate da fatture quietanzate o documentazione avente il medesimo valore probatorio.

Il **saldo**, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori (del servizio o della fornitura) ed il rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità richiesti nei casi previsti, per questa fase, dall'art 8, comma 2 del Reg. (CE) n. 1828/2008. Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'operazione finanziata il ROO può decidere di rimborsare in favore del beneficiario fatture non pagate. In tal caso il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate dal ROO e trasmettere la relativa documentazione con la tempistica indicata nel Manuale di Attuazione POR FESR 2007-2013 al paragrafo 3.2 "Modalità di erogazione del finanziamento per Opere Pubbliche ed acquisizioni di beni e servizi il cui valore di cofinanziamento sia inferiore a 5 Meuro";

Articolo 5. Spese Ammissibili
Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n.1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale di Attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/09 e ss.mm.ii. e dalla Scheda di Obiettivo Operativo 5.1 (Settore 02 Sistemi Informativi).
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dalla data di sottoscrizione del decreto di ammissione a finanziamento al 31/12/2015.
Non saranno riconosciute ammissibili le spese sostenute dal Beneficiario la cui documentazione venga trasferita al ROO oltre i 90 giorni dalla data di quietanza e, quindi, resteranno a suo carico. In tal caso, il ROO provvede a decurtare la quota corrispondente dall'impegno assunto per l'operazione in questione.

Articolo 6. Controlli
L'Amministrazione regionale, secondo quanto prescritto dall'AdG, conduce le verifiche a norma dell'articolo 13 del Regolamento (CE) 1828/2006. Le verifiche dovranno consentire di accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del Beneficiario siano corrette, che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali, e non siano oggetto di

fonte: http://burc.regione.campania.it

doppio finanziamento.
Le verifiche amministrativo-contabile della documentazione, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, saranno effettuate anche per il tramite di apposite check list di controllo trasmesse al Beneficiario per la compilazione della parte di propria competenza, ovvero in loco presso il Beneficiario secondo le modalità e nei tempi comunicati dal ROO.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione
Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale di Attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.

La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Rinvio
Per tutto quanto non espressamente indicato nella presente Convenzione, si rinvia a quanto disciplinato dal “Manuale di attuazione P.O.R. Campania FESR 2007-2013”, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 1715 del 20/11/2009 (pubblicato sul BURC n. 73 del 07/12/2009).

Inoltre, il Beneficiario si impegna ad adeguarsi agli eventuali aggiornamenti ed integrazioni dello stesso Manuale, nonchè al sopravvenire di nuove e/o ulteriori disposizioni normative comunitarie, nazionali e regionali.

Articolo 9. Entrata in vigore e durata della convenzione
La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell’intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell’operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Firma Rappresentante legale del Beneficiario (o suo delegato)	Firma Responsabile dell’Obiettivo Operativo 5.1 (Settore 02 Sistemi Informativi o suo delegato)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 33 del 04/08/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013. MISURA 124- "COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO DI NUOVI PRODOTTI, PROCESSI E TECNOLOGIE NEI SETTORI AGRICOLO E ALIMENTARE E FORESTALE". "APPROVAZIONE DEL MANUALE DELLE PROCEDURE. DOMANDE DI AIUTO E DOMANDE DI PAGAMENTO". (CON ALLEGATO).

IL COORDINATORE

PREMESSO che:

- ✓ con Deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010 è stata recepita la Decisione della Commissione UE n. C (2010) 1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la Decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20 novembre 2007;
- ✓ il Comitato di Sorveglianza del PSR, istituito con DPGR n. 67 del 13.03.2008, ha approvato i criteri di selezione delle operazioni, adempimento che a norma del citato Regolamento e dello stesso Programma, è preliminare all'attuazione delle misure in cui esso si articola;
- ✓ con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 72 del 25 marzo 2008 l'Autorità Ambientale Regionale è stata delegata a svolgere le proprie competenze relative all'attuazione del PSR della Campania 2007-2013;
- ✓ con Deliberazione n 751 del 2 novembre 2010 è stato conferito l'incarico di Coordinatore protempore dell'AGC 11 al Dr. Francesco Massaro;
- ✓ con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 210 del 18 novembre 2010 il Coordinatore pro tempore dell'A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario è stato delegato a svolgere la funzione di Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013;

CONSIDERATO che con:

- DRD n. 32 del 5/8/2008 e s.m.i., pubblicato sul BURC n speciale del 29/9/2008, sono state tra l'altro approvate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti
- DRD n. 629 del 11 novembre 2009 è stato approvato il "Manuale delle procedure. Domande di Aiuto", riguardante la Misura 124 del PSR Campania 2007 – 2013;
- DRD n. 44 del 14 giugno 2010 è stato adottato il bando di attuazione della misura 124;

TENUTO CONTO che

risulta necessario prevedere una revisione in itinere delle procedure allo scopo di rendere le stesse coerenti con le modifiche apportate dai Regolamenti Comunitari e dai dispositivi ad oggi emanati dall'Organismo Pagatore;

VISTO il documento "Manuale delle procedure. Domande di Aiuto e Domande di Pagamento- Misura 124 - Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013", che consta complessivamente di 61 (sessantuno) pagine, elaborato di concerto con il Responsabile di Asse del PSR Campania 2007-2013, con il Dirigente del Settore SIRCA e con il Referente di Misura e allegato al presente decreto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

RITENUTO che

- il Manuale, allegato al presente decreto, risponde alle esigenze dell'Amministrazione ai fini della corretta attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007 – 2013 e che i contenuti dello stesso sono coerenti con le prescrizioni dei Regolamenti Comunitari e dei dispositivi ad oggi emanati dall'Organismo Pagatore;
- il Manuale si configura quale strumento di lavoro finalizzato a standardizzare, in un'ottica di efficacia, efficienza e trasparenza, le attività svolte dall'Autorità di Gestione e dai Soggetti Attuatori del PSR;

VISTO l'art. 4, comma 2 e 6, della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di Asse e dal Dirigente del SeSIRCA

DECRETA

per i motivi indicati in premessa che si intendono integralmente riportati nel presente dispositivo:

- di approvare il documento “Manuale delle procedure. Domande di Aiuto e Domande di Pagamento - Misura 124 Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013”, che consta complessivamente di 61 (sessantuno) pagine, allegato al presente decreto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- di incaricare il Settore BCA di trasmettere il presente decreto:
  - al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
  - al sig. Assessore all’Agricoltura;
  - ai Responsabili di Asse del PSR Campania 2007-2013;
  - al Referente di Misura del PSR Campania 2007-2013;
  - ai Settori dell'AGC 11 centrali e provinciali;
  - al Responsabile del Sistema Informativo del PSR Campania 2007-2013;
  - al RUFA;
  - alla Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2007-2013;
  - ad AGEA-Organismo Pagatore;
  - al BURC per la relativa pubblicazione;
  - al Servizio 04 dell’ AGC 02 “AA.GG. della Giunta Regionale.

Massaro

Programma
di Sviluppo Rurale
PSR CAMPANIA
2007/2013

REGIONE CAMPANIA
Assessorato Agricoltura

MANUALE DELLE PROCEDURE

DOMANDE DI AIUTO
E
DOMANDE DI PAGAMENTO

MISURA 124
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
DELLA CAMPANIA 2007-2013

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

1. INTRODUZIONE
2. RIFERIMENTI NORMATIVI
3. CONTESTO ORGANIZZATIVO
4. INDICAZIONI GESTIONALI
5. FASCICOLO AZIENDALE ED ANAGRAFICO
6. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE
7. PROCEDURE DI GESTIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO
   PR 01 – Ricevibilità delle istanze
   PR 02 – Istruttoria e valutazione delle istanze
   PR 03 – Graduatoria provvisoria
   PR 04 – Istruttoria della richiesta di riesame
   PR 05 – Controlli sulle dichiarazioni sostitutive e informativa antimafia
   PR 06 – Graduatoria definitiva
   PR 07 – Notifica della decisione individuale di aiuto
   PR 08 – Richiesta di variante/proroga in corso d'opera
   PR 09 – Richiesta di recesso
8. PROCEDURE DI GESTIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO
   PR 10 – Istruttoria della domanda di pagamento - Anticipo
   PR 11 – Istruttoria della domanda di pagamento - SAL
   PR 12 – Istruttoria della domanda di pagamento – Saldo
   PR 13 – Richiesta di proroga
   PR 14 – Revisione della gestione delle domande di pagamento
   PR 15 – Pagamento dei contributi ai beneficiari e svincolo delle fideiussioni
   PR 16 – Decadenza o revoca del contributo

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. INTRODUZIONE

Il presente documento descrive le procedure per la gestione delle domande di aiuto e pagamento relative alla misura 124 “Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e settore forestale” del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 (di seguito PSR) della Campania, cofinanziato dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR).

Il manuale si configura come uno strumento di lavoro finalizzato a standardizzare, in un’ottica di efficacia, efficienza e trasparenza, le attività svolte dall’Autorità di Gestione e dal Soggetto Attuatore della misura (Settore S.I.R.C.A. dell’Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario della Regione Campania).

Per gli aspetti non espressamente disciplinati si fa riferimento alla normativa comunitaria e nazionale che individua le procedure di controllo e le procedure per l’applicazione delle sanzioni amministrative, oltre che alle disposizioni regionali. Si dovrà fare inoltre riferimento al manuale di gestione e controllo che verrà redatto dall’Organismo Pagatore.

La manutenzione del Manuale è affidata all’Unità per il Miglioramento Organizzativo (UMO) dell’Area generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

Il quadro normativo di riferimento relativo alle procedure e ai controlli del PSR 2007-2013 si compone di disposizioni comunitarie, nazionali e regionali. Di seguito sono riportate le principali.

Regolamenti comunitari

- Reg.(CEE) 3508/92 e successive modifiche – istituisce un sistema integrato di gestione e di controllo di taluni regimi di aiuti comunitari.
- Reg. (CE) 1663/95, che stabilisce modalità d'applicazione del regolamento (CEE) n. 729/70 per quanto riguarda la procedura di liquidazione dei conti del FEOGA, sezione «garanzia».
- Reg. (CE) 796/2004 e successive modifiche – modalità di applicazione della condizionalità, sella modulazione e del sistema integrato di gestione e controllo.
- Reg. (CE) 1698/2005 - sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale(FEASR).
- Reg. (CE) 1290/2005 - relativo al finanziamento della politica agricola comune.
- Decisione del Consiglio 2006/144/CE – Relativa agli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (periodo di programmazione 2007-2013)
- Reg. (CE) 1974/2006 - recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), e successive modifiche e d integrazioni
- Reg. (CE) 885/2006 - recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio per quanto riguarda il riconoscimento degli organismi pagatori e di altri organismi e la liquidazione dei conti del FEAGA e del FEASR.
- Reg. (CE) 883/2006 - recante modalità d'applicazione del regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio, per quanto riguarda la tenuta dei conti degli organismi pagatori, le dichiarazioni delle spese e delle entrate e le condizioni di rimborso delle spese nell'ambito del FEAGA e del FEASR.
- Reg. (CE) 1944/2006 – che modifica il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)
- Reg. (CE) 2012/2006 - recante modifica e rettifica del regolamento (CE) n. 1782/2003 che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori, e modifica il regolamento (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)
- Reg. (CE) 1998/2006 - relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore «*de minimis*».

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Comunicazione della Commissione europea – dicembre 2006 - Orientamenti Comunitari per gli aiuti di stato nel settore agricolo e forestale 2007-2013.
- Reg. (CE) 378/2007 - recante norme per la modulazione volontaria dei pagamenti diretti, di cui al regolamento (CE)n. 1782/2003 che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori, e recante modifica del regolamento (CE) n. 1290/2005.
- Reg. (CE) 972/2007 – recante modifica del regolamento (CE) n. 796/04 recante modalità di applicazione della condizionalità, della modulazione e del sistema integrato di gestione e di controllo di cui al regolamento (CE) n. 1782/2003 che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori.
- Reg. (CE) 1042/2007 – che definisce la forma ed il contenuto delle informazioni contabili che devono essere trasmesse alla Commissione ai fini della liquidazione dei conti del FEAGA e del FEASR, nonché ai fini di sorveglianza e di previsione.
- Reg. (CE) 1535/2007 – relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti de minimis nel settore della produzione dei prodotti agricoli.
- Reg. (CE) 1550/2007 - che modifica il regolamento (CE) n. 796/04 recante modalità di applicazione della condizionalità, della modulazione e del sistema integrato di gestione e di controllo di cui al regolamento (CE) n. 1782/2003 del Consiglio che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori.
- Reg. (CE) 146/2008 - recante modifica del regolamento (CE) n. 1782/2003 che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori e del regolamento (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo
- Reg. (CE) 259/2008 - recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio per quanto riguarda la pubblicazione di informazioni sui beneficiari dei finanziamenti provenienti dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)
- Reg. (CE) 447/2008 - del 22 maggio 2008 recante modifica del Regolamento (CE) n. 883/2006, recante modalità d'applicazione del Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio, per quanto riguarda la tenuta dei conti degli organismi pagatori, le dichiarazioni delle spese e delle entrate e le condizioni di rimborso delle spese nell'ambito del FEAGA e del FEASR
- Reg. (CE) 1034/2008 - recante modifica del regolamento (CE) n. 885/2006 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio per quanto riguarda il riconoscimento degli organismi pagatori e di altri organismi e la liquidazione dei conti del FEAGA e del FEASR.
- Reg. (CE) 1175/2008 – recante modifica e rettifica del regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizione di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Reg. (CE) 72/2009 – che modifica i regolamenti (CE) n. 247/2006, (CE) n. 320/2006, (CE) n. 1405/2006, (CE) n. 1234/2007, (CE) n. 3/2008 e (CE) n. 479/2008 e che abroga i regolamenti (CEE) n. 1883/78, (CEE) n. 1254/89, (CEE) n. 2247/89, (CEE) n. 2055/93, (CE) n. 1868/94, (CE) n. 2596/97, (CE) n. 1182/2005 e (CE) n. 315/2007 al fine di adeguare la politica agricola comune
- Reg. (CE) 73/2009 – che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto agli agricoltori nell'ambito delle politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori, e che modifica i regolamenti (CE) n. 1290/2005, (CE) n. 247/2006, (CE) n. 378/2007 e abroga il regolamento (CE) n. 1782/2003.
- Reg. (CE) 363/2009 – che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione recante disposizioni di applicazione al regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)
- Reg. (CE) 380/2009 – che modifica il regolamento (CE) n. 796/2004 recante modalità di applicazione della condizionalità, della modulazione e del sistema integrato di gestione e controllo di cui al regolamento (CE) n. 1782/2003 del Consiglio che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori, nonché modalità di applicazione della condizionalità di cui al regolamento (CE) n. 479/2008.
- Reg. CE n. 1122/2009 - recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità, la modulazione e il sistema integrato di gestione e di controllo nell'ambito dei regimi di sostegno diretto agli agricoltori di cui al medesimo regolamento e modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità nell'ambito del regime di sostegno per il settore vitivinicolo.
- Decisione del Consiglio 2009/61/CE – recante modifica della decisione2006/144/CE relativa agli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (periodo di programmazione 2007-2013).
- Reg. (CE) 482/2009 – che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni del regolamento (CE) n.1698/2005 del Consiglio sul sostegno alla sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e il regolamento (CE) n.883/2006 recante modalità d'applicazione del regolamento (CE) n.1290/2005 del consiglio per quanto riguarda la tenuta dei conti degli organismi pagatori, le dichiarazioni delle spese e delle entrate e le condizioni di rimborso delle spese nell'ambito del FEAGA e del FEASR
- Reg. (UE) n. 108/2010 della Commissione, dell'8 febbraio 2010, che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)
- Reg. (CE) 146/2010 recante modifica del regolamento (CE) 1122/2009 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità, la modulazione e il sistema integrato di gestione e di controllo nell'ambito dei regimi di sostegno diretto agli agricoltori di cui al medesimo regolamento e modalità di applicazione del regolamento (CE) n.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1234/2007 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità nell'ambito del regime di sostegno per il settore vitivinicolo.

- Decisione della Commissione Europea C(2010) 1261 del 2-3-2010 che approva la revisione del PSR Campania 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C(2007) 5712 del 20 novembre 2007 recante approvazione del programma di sviluppo rurale recepita con Deliberazione della Giunta Regionale n. 283 del 19/03/2010.
- Regolamento (UE) n. 65/2011 della Commissione, del 27 gennaio 2011, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale, abroga e sostituisce il Reg. (CE) 1975/2006 con effetto dal 1° gennaio 2011.
- Regolamento (UE) n. 679/2011 della Commissione del 14 luglio 2011, pubblicato sulla GUCE L 185 il 15.07.2011, che modifica il Reg (CE) N. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).

Leggi Nazionali

- Legge 689/81 - Modifiche al sistema penale
- Legge 898/86 – Sanzioni amministrative e penali in materia di aiuti comunitari nel settore agricolo e successive modifiche ed integrazioni (Legge 300 del 29/9/2000)
- Legge 241/90 – Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi
- Legge 127/97 - "Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo
- DPR 252/98 - Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia
- DPR 503/99 – Istituzione della carta dell'agricoltore
- D.P.R. 445/2000 - Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa
- Decreto Legislativo n. 228 del 18/5/2001 - Orientamento e modernizzazione del settore agricolo, a norma dell'articolo 7 della L. 5 marzo 2001, n. 57
- Legge 15/2005. - "Modifiche ed integrazioni alla legge 7 agosto 1990, n. 241, concernenti norme generali sull'azione amministrativa"
- Decreto Legislativo n. 196 del 30/06/2003 – Codice in materia di protezione dei dati personali
- Circolare 12 Ottobre 2007: modalità di comunicazione alla Commissione europea delle irregolarità e frodi a danno del bilancio comunitario
- Decreto Ministeriale n. 12541 del 21.12.2006, e successive modifiche ed integrazioni, pubblicato sulla G.U. del 29.12.2006, ad oggetto "Disciplina del regime di

fonte: http://burc.regione.campania.it

condizionalità dei pagamenti diretti della PAC e abrogazione del Decreto Ministeriale 15 dicembre 2005"

- Decreto Ministeriale n. 1205 del 20 marzo 2008 - "Disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del Regolamento (CE) n. 1782/03 del Consiglio del 29 settembre 2003 sulla PAC e del Regolamento (CE) 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)."
- DM 22 dicembre 2009 n. 30125 pubblicato sul supplemento ordinario n. 247 alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 303 del 31 dicembre 2009, relativo alla "disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale"
- Legge 4 giugno 2010, n. 96 Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee – Legge comunitaria 2009
- Legge n. 136 del 13 agosto 2010, Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia
- Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale ed a interventi analoghi del 18/11/2010 del Ministero delle politiche agricole, forestali e ambientali - Dipartimento delle politiche di sviluppo

Disposizioni regionali

- Deliberazione della Giunta Regionale Campania n. 453 del 16 marzo 2007 - Approvazione delle proposte dei Programmi Operativi FSE e FESR per la attuazione della Politica Regionale di Coesione 2007 2013 e del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 relativo al FEASR.
- Delibera della Giunta Regionale Campania n. 2083 del 31 dicembre 2008, pubblicata sul BURC n. 4 del 26 gennaio 2009, ad oggetto: Elenco dei criteri di gestione obbligatoria e delle norme per il mantenimento dei terreni in buone condizioni agronomiche ed ambientali ai sensi del Reg Ce 1782/03 - Recepimento DM n. 16809 del 24.11.2008 di modifica ed integrazione del Decreto Ministeriale 21 dicembre 2006 n. 12541 recante disciplina del regime di condizionalità PAC. Aggiornamento della DGR n. 1969 del 16/11/2007 (con allegati).
- DRD n. 29 del 27 dicembre 2007 – Attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 – Nomina dei Responsabili di Asse
- Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 67 del 13.03.2008 – art.77 Reg. (CE) n.1698/2005. Costituzione Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) Campania 2007-2013
- DRD n. 21 del 16 giugno 2008 – Attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 – Nomina dei Referenti di Misura e s.m.i.
- DRD IPA n. 68 del 18.04.2008 - Approvazione delle disposizioni generali e dei bandi di attuazione delle misure del PSR concernenti aiuti e indennità destinate alle aziende agricole e agli agricoltori e rapportate alla superficie e/o agli animali(annualità 2008)

fonte: http://burc.regione.campania.it

- DRD n. 42 del 29 ottobre 2008 – Modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013
- DRD n. 59 del 30 dicembre 2008 – Programma di Sviluppo rurale della Campania 2007-2013 – Approvazione del manuale delle procedure – Gestione delle domande di aiuto e s.m.i.
- DRD n. 60 del 30 dicembre 2008 – Conferimento incarichi per la struttura organizzativa di supporto al Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 283 del 19/03/2010 che recepisce la Decisione della Commissione Europea di approvazione delle modifiche del PSR Campania 2007-2013 C(2010)1261 del 2 marzo 2010.
- DRD n. 45 del 17 giugno 2010 - Recepimento del D.M. 22 dicembre 2009, n. 30125 relativo alla "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. CE 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei Programmi di Sviluppo Rurali". Disposizioni generali di attuazione per le "misure a investimento", come definite dall'art. 25 del Reg. CE n. 1975/06 e alle misure di cui agli articoli 63 lettera C) , 66 e 68 del Reg. CE n. 1698/05 (con allegato).
- Decreto Presidenziale - Giunta Regionale della Campania - n. 210 del 18.11.2010 – Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013 – Coordinatore A.G.C. 11
- DRD n. 3 del 18/01/2011 - Approvazione delle Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti e ad altre iniziative - Adozione dei bandi delle Misure 112, 113, 114, 115 tip. a-b, 121, 122, 123 sott.1, 125 sott.2, 131,132, 133, cluster 112-121, 221, 223, 226, 227, 311, 313, 321 tip.f- (con allegati) e s.m.i.

Disposizioni Agea

- Circolare ACIU.2005.210 del 20 aprile 2005 - Manuale delle procedure del fascicolo aziendale - elementi comuni per i sistemi gestionali degli Organismi pagatori.
- Circolare Agea 21 Giugno 2006 - Applicazione della normativa comunitaria e nazionale in materia di condizionalità ad integrale sostituzione della Circolare del 28 gennaio 2005.
- Circolare ACIU.2007.237 del 6 aprile 2007 – Istruzioni applicative generali per la presentazione, il controllo ed il pagamento delle domande di aiuto ai sensi del Reg. (CE) 1698/2005.
- Guida operativa Agea Giugno 2008 – Elenchi di pagamento
- Circolare Agea n. ACIU. 2008.1388 dell'17/09/2008 – Applicazione della normativa comunitaria e nazionale in materia di condizionalità Anno 2008
- Circolare Agea 15.10.2008 – addendum alla circolare del 17 settembre in materia di condizionalità.
- Circolare Agea del 7 novembre 2008 n. 36 - "Sviluppo rurale - Procedura Registrazione Debiti - acquisizione verbali di contestazione e provvedimenti amministrativi per il recupero crediti"

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Circolare Agea n. 18 del 19 marzo 2009 – Reg. (CE) 1698/2005 – Sviluppo Rurale; Reg. (CE) 479/2008 – Ristrutturazione e riconversione Vigneti – Procedura garanzia informatizzata.
- Circolare prot. 2623/UM del 1 dicembre 2009 n. 53 - Modifica Circolare n ° 36 del 7/11/2008. Procedura registrazione Debiti (PRD).
- Nota prot. DSRU.2010.1266 del 17 marzo 2010 - Modalità e criteri di estrazione del campione per i controlli in loco.
- Circolare prot. AGEA.2010.UMU.1091 del 14 luglio 2010 n. 27 - Reg. (CE) 1698/2005 – Sviluppo Rurale Reg. (CE) 479/2008 - Ristrutturazione e Riconversione Vigneti Modifica circolare n° 18 del 19/03/2009 – PGI - Procedura garanzie informatizzata
- Circolare prot. N.DSRU.2010.3551 del 16 luglio 2010 – PSR 2007-2013 Procedura e tempistica per la gestione degli elenchi di pagamento sul portale SIAN
- Nota Agea 22 Ottobre 2010 Manuale Operativo Utente "Misure Strutturali - Istruttoria domanda di pagamento" ASTA-C3-IDP Edizione 1.0 Giugno 2010 - SIN – Aggiornamento
- Manuale Operativo Utente "Misure Strutturali - Istruttoria domanda di aiuto" ASTA-C3-CMP - Edizione 1.1 -Novembre 2010 – S.I.N.

Convenzioni

- Delibera di Giunta Regionale n. 844 del 16 maggio 2008 – PSR 2007-20143 Approvazione schema di convenzione tra regione Campania e Organismo Pagatore – AGEA per la disciplina dell'esercizio delle funzioni amministrative dal medesimo delegate alla Regione
- Delibera di Giunta Regionale n. 1449 del 18 settembre 2008 - Schema di accordo di programma ex art. 15 L. 241/90 tra la Regione Campania, il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e l'Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare (ISMEA) per la prestazione di garanzie nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007-2013. Approvazione
- Delibera di Giunta Regionale n.1565 del 3 ottobre 2008 – AGC Sviluppo Attività Settore Primario - Protocollo di intesa con l'Istituto Nazionale di Economia Agraria - INEA
- Delibera di Giunta Regionale n.1601 del 15 ottobre 2008 – Protocollo di intesa tra la regione e la Commissione regionale ABI Campania per favorire l'accesso al credito degli imprenditori del settore agroindustriale e della pesca e agevolare la realizzazione degli investimenti previsti dal PSR Campania e dal Programma Operativo per la Pesca 2007-2013. Approvazione.
- Deliberazione n. 1190 del 30 giugno 2009 – Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013 - Approvazione protocollo d'intesa tra Regione Campania e organismo pagatore - AGEA per la disciplina dell' esercizio delle funzioni amministrative dal medesimo delegate alla Regione.
- Delibera di Giunta Regionale n. 1957 del 30/12/2009 - Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007 - 2013 (PSR). Avvalimento Province per l'attuazione di alcune misure del PSR. Determinazioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Delibera di Giunta Regionale n. 1958 del 30/12/2009 – Integrazione al protocollo di intesa approvato con DGR 1190 del 30/06/2009 e sottoscritto tra Regione Campania ed Organismo Pagatore – AGEA per la disciplina dell'esercizio delle funzioni amministrative dal medesimo delegate alla Regione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. CONTESTO ORGANIZZATIVO

Per contestualizzare le procedure rispetto alla struttura che gestisce il PSR si descrivono sinteticamente le unità ed i ruoli organizzativi richiamati nel presente manuale. Per ulteriori approfondimenti si rimanda al Manuale organizzativo del PSR.

Beneficiario
Partenariato (associazioni temporanee di scopo, consorzi, società), in possesso di determinati requisiti fissati dal bando, destinatario del sostegno.

Soggetto Capofila
Componente del partenariato che ha la rappresentanza legale o mandato collettivo di rappresentanza.

Organismo Pagatore: i servizi e gli organismi di cui all'articolo 4 del reg. (CE) n. 1258/1999 del Consiglio; per il PSR CAMPANIA 2007/2013 è l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura, AGEA, ente statale, che ha compiti di svolgimento delle funzioni di Organismo di Coordinamento e di Organismo pagatore nell'ambito dell'erogazione dei fondi dell'Unione Europea ai produttori agricoli.

Autorità di gestione è un Ente pubblico o privato designato dallo Stato membro per la programmazione, la gestione e l'attuazione dei Programmi di Sviluppo Rurale, l'utilizzazione delle risorse finanziarie, conformemente all'art. 75, par. 2, lett. a) del Reg. (CE) 1698/2005. Per l'attuazione del PSR Campania 2007 - 2013 l'Autorità di Gestione è individuata in capo al Presidente della Giunta Regionale che ha delegato le responsabilità e le funzioni al Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario (AGC 11).

Autorizzatore regionale al pagamento effettua, a livello regionale, a seguito di specifiche verifiche prescritte dall'Organismo pagatore, le seguenti operazioni:

- autorizzazione regionale al pagamento;
- revoca dell'autorizzazione regionale al pagamento.

Le funzioni dell'Autorizzatore regionale al pagamento sono assegnate al Responsabile Unico dei Rapporti Finanziari (RUFA).

Soggetto Attuatore
Il Soggetto Attuatore è rappresentato dal settore centrale competente per materia ovvero dal Settore SIRCA.
La responsabilità amministrativa della ricezione delle domande (domanda di aiuto, domanda di pagamento, richiesta di riesame, ecc.) e di tutte le comunicazioni inviate al/dal beneficiario così come la responsabilità dell'emissione dei provvedimenti per l'attuazione della misura sono di competenza del Dirigente del Settore SIRCA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per l'attuazione della misura l'Attuatore dovrà prevedere funzioni indipendenti che attengono alla trattazione delle domande di aiuto e di pagamento, come definite dal Regolamento (CE) n. 1975/06:

Unità di gestione delle domande di aiuto:
Assicura lo svolgimento degli adempimenti tecnico-amministrativi e di controllo previsti per la fase di istruttoria e valutazione delle istanze, nel rispetto dei tempi assegnati e della normativa di riferimento; i ruoli che operano nell'Unità di gestione delle domande di aiuto, relativamente alla misura 124 sono i seguenti: *Responsabile dell'Unità di gestione delle domande di aiuto, Gruppo controlli dichiarazioni sostitutive.*
A supporto dell'Unità di gestione delle domande di aiuto, per la selezione dei progetti, opera una Commissione di valutazione, istituita con decreto dirigenziale dal Settore S.I.R.C.A.

Unità di gestione delle domande di pagamento:
Assicura lo svolgimento degli adempimenti amministrativi e di controllo previsti per la fase di attuazione delle operazioni, nel rispetto dei tempi assegnati e della normativa di riferimento; i ruoli incardinati nell'Unità di gestione delle domande di pagamento sono i seguenti: *Responsabile dell'Unità di gestione delle domande di pagamento, Addetto alla ricevibilità, Tecnico Accertatore, Revisore.*
Non sussiste incompatibilità fra i ruoli di Addetto alla ricevibilità e Tecnico Accertatore che, conseguentemente, possono essere assegnati alla stessa persona, laddove le esigenze organizzative lo richiedessero.

Autorizzatore al pagamento del Soggetto Attuatore:
A seguito di specifiche verifiche prescritte dall'Organismo pagatore, effettua, a livello di Soggetto Attuatore, le seguenti operazioni:

- autorizza la domanda al pagamento;
- revoca l'autorizzazione della domanda al pagamento.

IGRUE: Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea del Ministero dell'Economia e delle Finanze, partecipa alla formulazione del bilancio comunitario ed ha responsabilità per quanto concerne l'esecuzione dei programmi cofinanziati dall'Unione Europea e il controllo sull'efficacia di utilizzo dei fondi UE in Italia.

4. INDICAZIONI GESTIONALI

Le attività devono essere gestite dall'Attuatore così come dalle Unità organizzative dell'Autorità di Gestione nel pieno rispetto dei tempi indicati per ciascuna fase dalle Disposizioni generali e/o dal Bando di misura.
A tal fine essi devono assicurare una gestione efficiente attraverso un'adeguata individuazione dei carichi di lavoro ed un monitoraggio costante dei risultati e delle performance degli uffici coinvolti.

L'applicazione delle procedure deve garantire la massima trasparenza degli atti amministrativi. I beneficiari devono essere informati in maniera tempestiva ed esauriente attraverso le modalità indicate nelle Disposizioni generali, nei bandi e nella procedure di gestione.

E' indispensabile che l'archiviazione dei documenti avvenga in maniera organizzata, secondo le *Linee guida per il "Sistema di Fascicolazione dei documenti per i soggetti attuatori del PSR Campania 2007/2013"* (DRD n°11 del 08/04/2011) al fine di consentire una rapida ricomposizione della pratica (tracciabilità), e che siano poste in essere condizioni di sicurezza materiale dei documenti.

Laddove la procedura preveda la pubblicazione su internet l'Amministrazione competente provvederà ad utilizzare il proprio sito internet.

L'attuazione del bando della misura 124 non è supportata dal sistema informativo del PSR, pertanto i tecnici istruttori dovranno provvedere al caricamento dei dati sul SIAN.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. FASCICOLO AZIENDALE ED ANAGRAFICO

FASCICOLO AZIENDALE

La predisposizione del fascicolo aziendale validato dal beneficiario, attraverso la sottoscrizione della "scheda fascicolo", è propedeutica alla presentazione delle domande di aiuto e di pagamento.
La gestione del fascicolo aziendale è di competenza, su mandato del produttore, dei Centri di Assistenza Agricola (CAA) o della Regione Campania – Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e CePICA.

La domanda di aiuto deriva dai contenuti informativi del fascicolo aziendale e dagli esiti dei controlli che l'Agenzia per l'Erogazione in Agricoltura (AGEA) esercita sui dati stessi. Tali controlli, previsti nell'ambito del Sistema Integrato di Gestione e Controllo (SIGC), non sono quindi replicati a livello di domanda di aiuto, a condizione che gli stessi possano considerarsi esaustivi all'atto della presentazione delle stesse.
Al fine di eseguire tutti i controlli previsti dal SIGC, è necessario che i beneficiari dichiarino tutte le superfici di cui dispongono, a prescindere dal fatto che esse siano oggetto di una domanda di pagamento o meno.
Il "fascicolo aziendale" è quindi lo strumento attraverso cui vengono rappresentati i dati identificativi di ogni azienda agricola che beneficia di aiuti pubblici, dati riferiti sia al titolare dell'azienda e sia agli elementi strutturali che la caratterizzano (particelle, coltivazioni, fabbricati, mezzi di produzione, manodopera, ecc.).
Tali informazioni costituiscono parte integrante e sostanziale dell'istanza presentata, necessarie ai fini dell'ammissibilità della stessa. La non corrispondenza dei dati indicati nel fascicolo con quelli eventualmente riportati nella domanda di aiuto comporta la non ammissibilità della domanda di aiuto.

FASCICOLO ANAGRAFICO (ELETTRONICO)

Per i soggetti che beneficiano di aiuti pubblici a valere sul PSR, ma che non si configurano come aziende agricole ai sensi dell'art. 1 del DPR n. 503/99, il fascicolo aziendale è sostituito dal fascicolo anagrafico, da costituirsi con le medesime procedure.

Il fascicolo anagrafico viene trasferito all'Organismo Pagatore e si arricchisce nel corso del tempo delle informazioni connesse alla gestione dei finanziamenti facenti capo allo specifico beneficiario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di aiuto e pagamento sono presentate –salvo quanto diversamente disposto per quelle avanzate nell'ambito dei Programmi Integrati di Filiera (PIF) o dell'Approccio Leader- al Settore Sperimentazione, Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura (Se. S.I.R.C.A.) presso l'AGC Sviluppo Attività Settore Primario, Centro Direzionale isola A6 piano 13 - via G. Porzio - 80143 Napoli. Si tratta di un bando a scadenza chiusa e la presentazione può avvenire ~~a~~ entro i termini previsti dal bando.

Le domande di aiuto devono essere compilate utilizzando gli specifici formulari in formato elettronico scaricabili dal portale regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. PROCEDURE DI GESTIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

PR 01 – Ricevibilità delle istanze

1. Scopo

La procedura regola le attività finalizzate a verificare la ricevibilità delle istanze dei beneficiari del Programma.

2. Campo di applicazione

La ricevibilità è gestita dall'Unità di Gestione delle Domande di Aiuto (UDA) del Settore SIRCA e da questa delegata alla Commissione all'uopo nominata. Si avvia con la ricezione dell'istanza da parte dell'Ufficio protocollo e si conclude con l'approvazione da parte del Responsabile dell'UDA delle verifiche e delle valutazioni effettuate dalla Commissione e l'emissione del relativo verbale.

3. Principi generali

Con la gestione della ricevibilità dell'istanza, la Commissione di valutazione si accerta che il beneficiario abbia rispettato pienamente le modalità di trasmissione dell'istanza.
L'istanza viene giudicata non ricevibile solo in caso di mancato rispetto dei requisiti di ricevibilità.
La mancanza di uno o più documenti non causa, in questa fase, l'esclusione dell'istanza, in quanto le domande vengono consegnate in busta sigillata alla Commissione.

4. Procedura operativa

La procedura di gestione della ricevibilità è suddivisa nella seguenti fasi:

1. Protocollo dell'istanza (Ufficio protocollo)
2. Attribuzione istanze alla Commissione (Responsabile UDA)
3. Verifica della ricevibilità formale (Commissione di valutazione)
4. Approvazione e gestione degli esiti della ricevibilità (Responsabile UDA)

4.1 Protocollo dell'istanza

L'Ufficio Protocollo dell'Attuatore attribuisce il numero di protocollo all'istanza. Consegna la documentazione al Responsabile dell'UDA dell'Attuatore.

4.2 Attribuzione istanze alla Commissione

Il Responsabile dell'UDA riceve dall'Ufficio protocollo la documentazione relativa alle istanze protocollate. Verifica che la documentazione sia contenuta in un plico chiuso riportante sul frontespizio la dizione: "P.S.R. Campania 2007/2013 – Misura 124 (Allegato I/Allegato II)", il nominativo ed il recapito postale del richiedente, quindi provvede a consegnare le domande alla Commissione.

4.3 Verifica della ricevibilità formale

La Commissione verifica che l'istanza sia ricevibile formalmente, ovvero che siano stati rispettati i tempi e le modalità di presentazione previsti dal bando.
La Commissione conclude la verifica redigendo un Verbale di ricevibilità e lo consegna al Responsabile dell'UDA.

4.4 Approvazione e gestione degli esiti della ricevibilità (Responsabile UDA)

Il Responsabile dell'UDA verifica la corretta gestione della procedura e in caso in cui evidenzi anomalie provvede a sanarle.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In caso di esito positivo della ricevibilità formale, l'istanza è giudicata ricevibile ed è avviata all'istruttoria.
In caso di esito negativo della ricevibilità, l'istanza è giudicata non ricevibile e viene archiviata. Per ogni istanza giudicata formalmente non ricevibile, il Responsabile UDA comunica attraverso il Dirigente del Soggetto Attuatore, l'esito al capofila elaborando la Comunicazione di esclusione per non ricevibilità dell'istanza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PR 02 - Istruttoria e valutazione delle istanze

1. Scopo

La procedura regola le attività finalizzate a selezionare le istanze, ovvero a verificare la pertinenza della documentazione ed il rispetto dei requisiti di ammissibilità, a determinare la spesa ammessa ed il relativo contributo e a valutare il progetto proposto dal beneficiario, attribuendo i punteggi di valutazione.

2. Campo di applicazione

L'istruttoria e la valutazione sono gestite dalla Commissione all'uopo nominata. Si avvia con l'affidamento dell'istanza da parte del Responsabile dell'UDA alla Commissione e si conclude con l'approvazione da parte del Responsabile dell'UDA delle verifiche /valutazioni effettuate dalla Commissione e l'emissione della relazione sull'attività istruttoria.

3. Tempistica

La procedura deve essere completata di norma entro 180 giorni dal termine di chiusura del bando.

4. Principi generali

4.1 Funzionamento della Commissione di valutazione

La Commissione di valutazione istituita, su proposta del dirigente del Soggetto Attuatore, con decreto dirigenziale dell'Autorità di Gestione, è composta da tre esperti in materia amministrativa, di metodologia della ricerca e della divulgazione, espressione di istituzioni ed enti pubblici, di cui uno con funzioni di presidente, ed è assistita da un funzionario regionale con funzioni di segretario.
La Commissione, per ciascuna tematica specialistica oggetto delle proposte progettuali pervenute, può, a proprio insindacabile giudizio, avvalersi dell'apporto specialistico dei funzionari dell'A.G.C. 11. A questi ultimi saranno inviate le Sezioni II, III e IV, che sono anonime.
La Commissione attribuisce in forma collegiale un punteggio ad ogni sezione del progetto, anche sulla base delle valutazioni degli eventuali esperti esterni, per un punteggio totale massimo di 100 punti. Perché l'istanza risulti finanziabile, essa deve conseguire un punteggio totale di almeno 61 punti.
La Commissione può disporre modifiche a singole macrovoci di costo (laboratorio, campo, trasformazione, divulgazione) può convocare il soggetto Capofila per chiarimenti e per richiedere integrazioni o rettifiche ai documenti di progetto presentati nei limiti predisposti dal bando. I risultati finali della valutazione sono comunicati al Responsabile dell'UDA del Soggetto Attuatore.

5. Procedura operativa

La procedura è suddivisa nella seguenti fasi:

1. Istruttoria dell'istanza (Commissione di valutazione)
   1.1 Verifica dei requisiti di ammissibilità
2. Valutazione dell'istanza (Commissione di valutazione)
   2.1 Verifica dei fattori di premialità
   2.2 Verifica e validazione del Piano finanziario
3. Gestione degli esiti (Responsabile UDA)

5.1 Istruttoria dell'istanza

La Commissione di valutazione, analizzando la documentazione dell'istanza e riportando gli esiti ed eventuali annotazioni sulle schede di valutazione, verifica che l'istanza sia ammissibile alla valutazione. Le verifiche di istruttoria sono descritte di seguito.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.1.1 Verifica dei requisiti di ammissibilità
La Commissione analizza i contenuti della documentazione tecnico amministrativa presentata dal partenariato e valuta che siano rispettati i requisiti di accesso previsti dal bando.
L'ammissibilità ha esito negativo nel caso in cui almeno uno dei requisiti previsti dal bando risulti non rispettato.
In caso di esito positivo, l'istanza è ammessa alla valutazione e la Commissione prosegue l'espletamento della procedura.

5.2 Valutazione dell'istanza

5.2.1 Verifica dei fattori di premialità
La Commissione, operando, individua se ed in quale dimensione siano presenti i fattori di premialità ed in quale misura sia valido il progetto proposto. La Commissione richiede al capofila, anche convocandolo, chiarimenti e/o integrazioni e/o rettifiche ai documenti tecnici di progetto presentati nei limiti previsti dal bando. In tal caso, la Commissione elabora la Comunicazione per richiesta di chiarimenti all'istanza e attraverso il Dirigente del Soggetto Attuatore, e la invia al beneficiario a mezzo telefax ovvero raccomandata A/R o PEC[1].
La eventuale richiesta di integrazione sospende i termini di istruttoria fino all'inoltro delle integrazioni richieste da parte del proponente. Una volta ricevuta la documentazione integrativa, entro i termini stabiliti dalla Commissione, riprende la valutazione.

5.2.2 Verifica e validazione del Piano finanziario
La Commissione analizza e valida ciascuna delle macrovoci di costo (laboratorio, campo, trasformazione, divulgazione) del Piano finanziario in riferimento agli obiettivi del progetto presentato e alla strategia proposta. La Commissione può modificare gli importi delle macrovoci. Alla fine del processo di valutazione viene approvato il Piano finanziario nel suo insieme, così come modificato dalla Commissione.
In ogni caso le modifiche relative agli importi non possono determinare un incremento del costo totale del progetto (spesa ammessa) ed il Piano finanziario approvato deve rispettare quanto prescritto dal bando.

Conclusa la valutazione, la Commissione elabora i Verbali di ammissione e valutazione, che contengono anche le schede di valutazione dei singoli progetti e consegna l'intera documentazione al Responsabile dell'UDA.

5.4 Gestione degli esiti
Il Responsabile dell'UDA verifica la corretta gestione della procedura e in caso di anomalie interviene al fine di sanarle rimandando la documentazione del caso alla Commissione. Il Verbale viene archiviato con la documentazione dell'istanza.

5.4.1 Per ogni istanza giudicata non ammissibile alla valutazione il Responsabile UDA comunica attraverso il Dirigente del Soggetto Attuatore, l'esito al capofila elaborando la Comunicazione di esclusione per non ammissibilità alla valutazione.

5.4.2 In caso di esito negativo della valutazione (il punteggio totale non supera la soglia fissata dal bando della misura), l'istanza è giudicata non ammissibile (non idonea) al finanziamento e rientra nella lista delle istanze non ammissibili al finanziamento. Il

[1] Laddove venisse attivata tale modalità

fonte: http://burc.regione.campania.it

Responsabile UDA comunica attraverso il Dirigente del Soggetto Attuatore, l'esito al capofila elaborando la Comunicazione di esclusione.

5.4.3 In caso di esito positivo sia dell'istruttoria che della valutazione, l'istanza è giudicata ammissibile (idonea) al finanziamento e rientra nella graduatoria provvisoria.

In caso di esito negativo della domanda di aiuto, su richiesta dell'interessato, la documentazione allegata all'istanza di finanziamento o parte di essa può essere restituita. Tale possibilità rimane subordinata alla predisposizione di apposito carteggio costituito da copia conforme dei documenti restituiti (il costo delle copie sarà a carico del richiedente secondo quanto disposto dall'allegato 2 del Regolamento n. 2/2006 pubblicato sul BURC n. 41 del 5/09/06) ed alla sottoscrizione di specifico verbale nel quale assieme all'elenco dei documenti restituiti è espressamente riportato che per ciascuno di essi è stata prodotta copia conforme mantenuta dall'ufficio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PR 03 - Graduatoria provvisoria

1. Scopo

La procedura regola le attività finalizzate all'emissione della graduatoria provvisoria da parte del Soggetto Attuatore. La graduatoria si intende provvisoria in quanto è concessa al beneficiario la possibilità di presentare richiesta di riesame rispetto agli esiti dell'istruttoria o della valutazione dell'istanza ovvero perché le istanze utilmente inserite possono essere successivamente escluse a seguito dell'esito negativo del controllo amministrativo di rito.

2. Campo di applicazione

La graduatoria provvisoria è gestita dall'Unità di Gestione delle Domande di Aiuto (UDA) del Soggetto Attuatore. Si avvia alla conclusione della fase di istruttoria e valutazione e si conclude con la pubblicazione della graduatoria provvisoria.

3. Tempistica

La procedura deve essere completata di norma entro 90 giorni naturali e consecutivi dal termine di chiusura della sessione.

4. Principi generali

La procedura fornisce gli esiti provvisori dell'istruttoria e valutazione delle istanze pervenute all'Attuatore nel corso di uno specifico periodo e giudicate ricevibili, esplicitandoli in tre documenti:

- graduatoria provvisoria delle istanze ammissibili a finanziamento;
- elenco provvisorio delle istanze non ammissibili al finanziamento;
- elenco provvisorio delle istanze non ammissibili alla valutazione.

.

La graduatoria provvisoria delle istanze ammissibili a finanziamento è il documento che elenca, in ordine decrescente di punteggio totale, le istanze risultate ammissibili al finanziamento a seguito dell'istruttoria e valutazione. A parità di punteggio totale, è finanziato il progetto che ha riportato il maggior punteggio assegnato alle sezioni II, IV e V, rispettivamente.
L'elenco provvisorio delle istanze non ammissibili al finanziamento elenca le istanze per le quali, a seguito della valutazione, il punteggio totale non abbia superato la soglia fissata dal bando.
L'elenco provvisorio delle istanze non ammissibili alla valutazione elenca le istanze per le quali l'istruttoria ha avuto esito negativo, anche in riferimento all'eventuale non ricevibilità.

5. Procedura operativa

La procedura di gestione della graduatoria provvisoria è suddivisa nella seguenti fasi:

1. Elaborazione della graduatoria provvisoria e della relazione sull'attività istruttoria (Responsabile UDA)
2. Emissione del Provvedimento di approvazione della graduatoria provvisoria (Dirigente del Soggetto Attuatore)
3. Pubblicazione della graduatoria provvisoria (Dirigente del Soggetto Attuatore)
4. Stampa e invio delle comunicazioni ai non ammessi (Responsabile UDA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.1 Elaborazione della graduatoria provvisoria e della relazione sull'attività istruttoria

Il Responsabile dell'UDA elabora e stampa i tre documenti che compongono la graduatoria provvisoria, ovvero la graduatoria provvisoria delle istanze ammissibili a finanziamento, l'elenco provvisorio delle istanze non ammissibili alla valutazione e l'elenco provvisorio delle istanze non ammissibili al finanziamento.

Inoltre elabora la relazione sull'attività istruttoria contenente i dati procedurali (domande pervenute, domande ricevibili, domande istruite e relativi esiti).

Archivia una copia della suddetta documentazione nell'apposito fascicolo, e la invia al Dirigente del Soggetto Attuatore ed al Referente di misura.

5.2 Approvazione della graduatoria provvisoria ed emissione del provvedimento

Il Dirigente del Soggetto Attuatore verifica la corretta gestione della procedura da parte del Responsabile dell'UDA ed emette il provvedimento di approvazione della graduatoria provvisoria.

5.3 Pubblicazione della graduatoria provvisoria

Il Dirigente del Soggetto Attuatore provvede a dare pubblicità degli esiti attraverso l'affissione della graduatoria provvisoria presso locali dell'Attuatore accessibili al pubblico e la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Assessorato.

5.4 Stampa e invio delle comunicazioni ai non ammessi

Il Responsabile dell'UDA elabora e stampa le comunicazioni ai beneficiari non ammessi. Alle comunicazioni allega il Verbale di istruttoria. Invia, attraverso il Dirigente del Soggetto Attuatore, le suddette comunicazioni a mezzo telefax ovvero raccomandata A/R o PEC.

Il beneficiario dispone di 10 giorni per inoltrare al Soggetto Attuatore l'eventuale richiesta di riesame.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PR 04 – Istruttoria della richiesta di riesame

1. Scopo

La procedura regola le attività finalizzate ad istruire le richieste di riesame dei beneficiari e a dare pubblicità dei relativi esiti.

2. Campo di applicazione

La procedura Richieste di riesame è gestita dall'Unità di Gestione delle Domande di Aiuto (UDA) del Soggetto Attuatore. Si avvia con la ricezione delle richieste e l'affidamento del riesame da parte del Responsabile dell'UDA alla Commissione e si conclude, a seguito dell'approvazione da parte del Responsabile dell'UDA delle verifiche/valutazioni effettuate e dell'emissione del verbale di riesame, con la comunicazione al beneficiario degli esiti del riesame.

3. Tempistica

Il Soggetto Attuatore deve concludere il riesame entro 20 giorni dalla recezione della richiesta.

Eliminato: ¶
¶

4. Principi generali

La procedura esamina le richieste di riesame pervenute al Soggetto Attuatore a seguito della pubblicazione della graduatoria provvisoria.
Le richieste di riesame devono essere inviate dal beneficiario entro dieci giorni dalla ricezione della comunicazione ai non ammessi. Nel caso in cui il riesame sia promosso in riferimento ad un'istanza ammessa, la richiesta dovrà pervenire entro dieci giorni dalla pubblicazione della graduatoria provvisoria. Con la gestione dei riesami il Soggetto Attuatore, attraverso la Commissione assicura un'attenta analisi di quanto esposto dal beneficiario ricorrente e l'eventuale ripetizione e/o completamento della procedura di istruttoria e valutazione sulla istanza da riesaminare. Si rimanda, di conseguenza, ai Principi generali esposti nella procedura PR 02.
La Commissione di riesame è composta dagli stessi membri della Commissione di valutazione.

5. Procedura operativa

La procedura di gestione dei riesami è suddivisa nella seguenti fasi:

1. Affidamento dei riesami e consegna della documentazione (Responsabile UDA)
2. Riesame dell'istanza (Commissione)
3. Approvazione e gestione degli esiti del riesame (Responsabile UDA)

5.1 Affidamento dei riesami e consegna della documentazione

Il Responsabile dell'UDA assegna i riesami alla Commissione, elaborando la Comunicazione di assegnazione dei riesami e la consegna ai componenti della Commissione unitamente alle richieste di riesame ed alla documentazione relativa alle istanze da riesaminare. Il RUDA deve trasmettere la richiesta di riesame alla Commissione entro 5 giorni dalla acquisizione della stessa.

5.2 Riesame dell'istanza

La Commissione in sede di riesame verifica dapprima l'accoglibilità della richiesta (rispetto dei termini di presentazione) e le contro-deduzioni fornite, ripete e/o completa la procedura di istruttoria e valutazione. Alla Commissione sono assegnati non meno di 15 giorni per l'istruttoria del riesame.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Commissione, concluso il riesame, elabora il Verbale di riesame e lo consegna con l'intera documentazione al Responsabile dell'UDA.

5.3 Approvazione e gestione degli esiti del riesame

Il Responsabile dell'UDA valida la corretta gestione del riesame da parte della Commissione. Il Verbale di riesame viene archiviato con la documentazione dell'istanza.
Nel caso in cui evidenzi anomalie nella gestione del riesame, il Responsabile dell'UDA non approva e provvede a sanare le anomalie rimandando la documentazione alla Commissione.

Il Responsabile dell'UDA elabora e comunica l'esito del riesame, allegando copia del Verbale di riesame ed inviando, attraverso il Dirigente del Soggetto Attuatore, i suddetti documenti al beneficiario a mezzo telefax ovvero raccomandata A/R o PEC.

In caso di esito positivo del riesame, l'istanza è giudicata ammissibile al finanziamento e rientra nella graduatoria della sessione di riferimento.
In caso di esito negativo del riesame, l'istanza rientra nella lista in cui era stata inizialmente inserita all'emissione della graduatoria provvisoria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PR 05 – Controlli sulle dichiarazioni sostitutive e informativa antimafia

1. Scopo

La procedura regola le attività finalizzate a verificare a campione l'autenticità delle dichiarazioni sostitutive prodotte dal beneficiario in sede di istanza. Tali controlli sono obbligatori ai sensi del DPR nr. 445/2000.

2. Campo di applicazione

La procedura di controllo sulle dichiarazioni sostitutive è gestita dal Gruppo Controlli dichiarazioni sostitutive dell'Unità di Gestione delle Domande di Aiuto (UDA) del Soggetto Attuatore. Il Gruppo è coordinato da un Responsabile di procedimento, nominato ad hoc dal Dirigente del Soggetto Attuatore.

Il Regolamento (UE) n. 65/2011, all'art. 24 riporta l'obbligo di controllare qualsiasi dichiarazione presentata da un beneficiario o da terzi, allo scopo di ottemperare ai **requisiti specifici** di alcune misure per lo sviluppo rurale.

Pertanto i controlli suddetti relativi ai "requisiti di ammissibilità" andranno eseguiti al 100%, mentre quelli inerenti alle altre dichiarazioni sostitutive devono essere sottoposti a controllo su un campione del 5%.

La procedura si avvia a seguito dell'approvazione della graduatoria provvisoria e si conclude con l'approvazione degli esiti dei controlli da parte del Responsabile di procedimento dell'Attuatore.

L'eventuale individuazione di false dichiarazioni determina l'avvio delle procedure collegate ai provvedimenti sanzionatori.

La conclusione della procedura è propedeutica alla emissione di decreti di concessione.

3. Tempistica

La procedura deve avere inizio non appena pubblicata la graduatoria provvisoria e deve concludersi di norma entro 45 giorni.

4. Principi generali

La gestione dei controlli delle dichiarazioni sostitutive rappresenta una fase molto delicata poiché l'evidenziarsi di una falsa certificazione comporta, oltre alla mancata concessione del contributo, l'obbligo di denuncia all'Autorità competente.

Le procedure di campionamento delle istanze da sottoporre a verifica devono essere quindi gestite con la massima trasparenza e descritte in un apposito verbale.

4.1 *Tipologia di dichiarazioni sostitutive*

I controlli sulle dichiarazioni sostitutive non relative ai requisiti di ammissibilità sono svolti su un campione la cui numerosità è pari ad almeno il 5% del numero delle istanze presenti nella graduatoria provvisoria. Il campionamento è del tipo soggettivo poiché vengono posti due vincoli alla formazione del campione per tenere conto della tipologia di beneficiario (privato/pubblico) e dell'ammontare della spesa ammessa.

Laddove il Soggetto Attuatore lo ritenesse necessario può ampliare la verifica delle domande finanziabili di beneficiari ritenuti *a rischio*, in aggiunta alle domande campionate o anche ampliare il campione all'intera popolazione in caso di specifiche dichiarazioni sostitutive o in caso di elevato grado di rischio evidenziato da una misura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.2 Soggetti coinvolti nei controlli

L'Attuatore, nell'ambito dei controlli sulle autodichiarazioni, rappresenta la cosiddetta Amministrazione procedente ed interagisce con le Amministrazioni certificanti o con le Amministrazioni competenti. Inoltre può operare autonomi controlli da svolgere in loco per la verifica di specifiche dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà.
Il Soggetto Attuatore attiva, all'interno di accordi con le Amministrazioni certificanti e con le Amministrazioni competenti, le modalità più efficienti per la gestione dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive.

4.3 Tipologie e modalità di controllo

I controlli sulle dichiarazioni sostitutive si suddividono nelle seguenti tipologie che determinano specifiche modalità di controllo:

- per le dichiarazioni sostitutive la cui validità è certificabile da Amministrazioni a tanto competenti, gestisce il controllo in modalità diretta o indiretta. La **modalità diretta** consiste nell'accesso diretto alle banche dati dell'Amministrazione certificante, anche mediante collegamento informatico mentre la **modalità indiretta** prevede l'attivazione - attraverso comunicazione postale, e-mail o fax - dell'Amministrazione certificante, nella verifica fra quanto dichiarato dal beneficiario e quanto detenuto nei propri archivi.
- per le dichiarazioni i cui fatti, stati e qualità dichiarati non risultino da certificati o documenti non rilasciati da altre Amministrazioni pubbliche, gestisce il controllo attraverso richiesta diretta al beneficiario oppure attraverso sopralluogo.

4.4 Esiti dei controlli

Nel caso in cui la percentuale di istanze con false dichiarazioni sul totale del campione superi la soglia del 20%, l'Attuatore deve raddoppiare la percentuale di campionamento e procedere ad una nuova estrazione sul lotto di riferimento, tenendo conto in ogni caso del grado di rischio evidenziato dai controlli già effettuati. Tale percentuale rimane valida per le successive sessioni fin quando non si evidenzi una sostanziale variazione del suddetto grado di rischio.

Nel caso in cui dopo la scadenza del termine dei 30 giorni previsto dall'art. 72 comma 2 del DPR 445/2000, nonostante sia stato inoltrato formale sollecito, non pervenga alcuna risposta da parte dell'Amministrazione certificante, l'impossibilità di addivenire alla conclusione del controllo viene verbalizzata, indicandone le ragioni.
Anche relativamente alle certificazioni antimafia, ai sensi del DPR n. 252/98, decorso il termine di quarantacinque giorni dall'inoltro della richiesta alla Prefettura competente, ovvero, nei casi d'urgenza, immediatamente dopo la richiesta, le amministrazioni procedono anche in assenza delle informazioni del prefetto, verbalizzando l'impossibilità di addivenire alla conclusione del controllo indicandone le ragioni.
Tali circostanze non comportano alcuna conseguenza giuridica di fatto a carico del beneficiario attesa anche la necessità di tutelare il legittimo affidamento dell'istante e di non pregiudicarne le aspettative giuridiche a fronte di eventuali inerzie delle pubbliche amministrazioni.

5. Procedura operativa

La procedura di controllo delle dichiarazioni sostitutive è suddivisa nella seguenti fasi:

1. Richiesta del certificato antimafia (Responsabile UDA)
2. Applicazione delle procedure di campionamento (Responsabile del Procedimento)
3. Procedura di campionamento (Responsabile del Procedimento)

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.1 Redazione del verbale della procedura di campionamento (Responsabile del Procedimento)
3.2 Effettuazione del controllo (Gruppo Controlli dichiarazioni sostitutive)
3.3 Approvazione e gestione di irregolarità o false dichiarazioni (Responsabile del Procedimento)

4. Eventuali provvedimenti sanzionatori (Dirigente Attuatore)
5. Gestione esiti dei controlli (Responsabile UDA)

5.1 Richiesta del certificato antimafia

Il Responsabile UDA, laddove previsto, avvia la procedura di richiesta dell'informativa antimafia (*DPR 252/98 art. 11 comma 2*) alla Prefettura competente. In caso di mancato rilascio della certificazione, il Responsabile UDA provvede tempestivamente a comunicare l'evidenza al Dirigente del Soggetto Attuatore, consegnando la relativa documentazione per le necessarie azioni derivanti.

5.2 Applicazione delle procedure di campionamento

Il Responsabile del Procedimento acquisisce dal Responsabile dell'Unità di Gestione delle Domande di Aiuto (UDA) la graduatoria provvisoria che rappresenta la lista dalla quale estrarre i campioni.

5.3 Procedura di campionamento

Per le misure che prevedono come beneficiari, sia privati che enti pubblici, il campione deve essere composto per il 75% da domande di soggetti privati. Inoltre, il 25% della numerosità del campione deve esser costituito dalle domande con la spesa ammessa più elevata (in caso di spesa ammessa uguale, si estrae la domanda con la posizione in graduatoria più bassa).
Si applica la procedura di estrazione casuale sempre nel rispetto dei vincoli sopra descritti.

Nel caso di istanze riammesse a seguito di istruttoria di riesame, il controllo delle dichiarazioni sostitutive andrà eseguito su un campione rappresentativo dell'intera popolazione riesaminata. In tal caso la conclusione del controllo non è propedeutica al fine della redazione della graduatoria definitiva ma per l'emanazione della decisione individuale d'aiuto.

L'operazione di estrazione dei campioni viene svolta alla presenza del Dirigente del Soggetto Attuatore.

5.3.1 Redazione del Verbale della procedura di campionamento

Il Responsabile del Procedimento, entro cinque giorni dal ricevimento della lista da cui estrarre il campione, redige e firma il verbale della procedura di campionamento, che viene controfirmato dal Dirigente responsabile. Allega al verbale la lista delle istanze sottoposte a campionamento e le liste delle istanze campionate ed archivia la documentazione in un fascicolo appositamente aperto, intestato ai controlli sulle dichiarazioni sostitutive a campione associato alla misura ed alla sessione..
Consegna copia della lista delle istanze campionate al Responsabile UDA, il quale consegna al Responsabile del Procedimento la documentazione relativa alle istanze campionate da sottoporre a controllo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.3.2 Effettuazione dei controlli ed archiviazione della documentazione

Il Responsabile del Procedimento avvia i controlli consegnando la documentazione delle istanze da sottoporre a controllo, evidenziando ai componenti del Gruppo Controlli sostitutive quelle campionate la 5%.

Il Gruppo Controlli dichiarazioni sostitutive, per ciascuna delle istanze, procede a verificare al 100% le dichiarazioni sostitutive relative ai requisiti di ammissibilità e in base al campione estratto le altre dichiarazioni sostitutive, gestendo i controlli in base alle modalità illustrate al punto 4.3 ed effettuando gli eventuali solleciti. Riporta gli esiti sulla check list.

Al termine dei controlli il Gruppo archivia le check list e la documentazione prodotta durante le verifiche attestante l'effettiva esecuzione dei controlli, nel fascicolo intestato ai controlli sulle dichiarazioni sostitutive, distinguendo tale documentazione in base all'istanza controllata e riconsegna la documentazione delle istanze al Responsabile del Procedimento.

5.3.3 Approvazione e gestione di irregolarità o false dichiarazioni

Il Responsabile del Procedimento si accerta della corretta gestione dei controlli effettuati da parte del Gruppo. Elabora e sigla il Verbale di controllo delle dichiarazioni sostitutive e ne archivia copia nel fascicolo intestato ai controlli sulle dichiarazioni sostitutive.

Nel caso in cui evidenzi anomalie nella gestione dei controlli, il Responsabile del Procedimento provvede a sanare le anomalie raccordandosi con il Gruppo Controlli Dichiarazioni sostitutive.

Qualora le dichiarazioni presentino delle irregolarità o delle omissioni rilevabili d'ufficio non costituenti falsità (ai sensi dell'art. 71 comma 3 DPR 445/2000) il Dirigente del Soggetto Attuatore, informato dal Responsabile di Procedimento, notifica all'interessato tale irregolarità. L'interessato regolarizza o completa la dichiarazione e la trasmette entro un massimo di 10 giorni dalla notifica.

Nel caso in cui attraverso i controlli siano stati riscontrati elementi di falsità, il Responsabile del Procedimento provvede tempestivamente a comunicare al Dirigente del Soggetto Attuatore l'evidenza della falsa dichiarazione, consegnando copia del Verbale di controllo delle dichiarazioni sostitutive e della relativa documentazione.

Il Responsabile del Procedimento elabora la Relazione sui controlli eseguiti e la consegna al Responsabile dell'UDA.

5.4 Eventuali provvedimenti sanzionatori

Il Dirigente del Soggetto Attuatore verifica il Verbale di controllo delle dichiarazioni sostitutive e la relativa documentazione e, se ne ricorrono gli estremi, inoltra denuncia all'Autorità competente.

5.5 Gestione esiti dei controlli

Il Responsabile UDA, che gestisce gli esiti dei controlli successivi all'approvazione della graduatoria provvisoria, riporta gli esiti dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive.

In caso di esito negativo del controllo l'istanza verrà esclusa dal finanziamento. In tal caso si provvederà a comunicare al beneficiario la non ammissibilità del finanziamento indicando i motivi dell'esclusione. Inoltre, in caso di avvenuta approvazione della graduatoria definitiva, il Dirigente del Soggetto Attuatore emette un decreto di archiviazione e lo comunica al Referente di Misura ed al RUFA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PR 06 – Graduatoria definitiva

1. Scopo

La procedura regola le attività finalizzate all'emissione della graduatoria definitiva.

2. Campo di applicazione

La graduatoria definitiva è gestita dall'Unità di Gestione delle Domande di Aiuto (UDA) del Soggetto Attuatore. La procedura si avvia alla conclusione della gestione delle eventuali richieste di riesame e si conclude con l'approvazione e pubblicazione della graduatoria definitiva da parte del Soggetto Attuatore.

3. Tempistica

La procedura di approvazione della graduatoria definitiva deve concludersi di norma entro 60 giorni successivi alla data di pubblicazione della graduatoria provvisoria.

4. Principi generali

Al termine della procedura vengono generati cinque documenti:

- graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento;
- elenco definitivo delle istanze ammesse ma non finanziabili (overbooking);
- elenco delle istanze escluse dal finanziamento a seguito dei controlli;
- elenco definitivo delle istanze non ammissibili al finanziamento;
- elenco definitivo delle istanze non ammissibili alla valutazione;

La procedura sintetizza, attraverso l'emissione della graduatoria definitiva, gli esiti dell'istruttoria e valutazione delle istanze e gli esiti dei controlli delle dichiarazioni sostitutive.

Infatti, la graduatoria definitiva delle istanze ammissibili a finanziamento è il documento che elenca, in ordine decrescente di punteggio totale, le istanze risultate ammissibili al finanziamento a seguito dell'istruttoria e valutazione. A parità di punteggio totale, è finanziato il progetto che ha riportato il maggior punteggio assegnato alle sezioni II, IV e V, rispettivamente.

L'elenco definitivo delle istanze ammesse ma non finanziabili elenca quelle istanze che hanno superato positivamente l'istruttoria e i controlli ma, per budget insufficiente della misura, non possono essere finanziate.

L'elenco definitivo delle istanze escluse dal finanziamento a seguito dei controlli elenca le istanze per le quali si è determinato esito negativo nel corso degli stessi.

L'elenco definitivo delle istanze non ammissibili al finanziamento elenca le istanze per le quali, a seguito della valutazione, il punteggio della sezione progetto e/o il punteggio totale non abbiano superato le rispettive soglie fissate dal bando.

L'elenco definitivo delle istanze non ammissibili alla valutazione elenca le istanze per le quali l'istruttoria ha evidenziato la mancanza di almeno uno dei requisiti di accesso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Procedura operativa

La procedura di gestione della graduatoria definitiva è suddivisa nella seguenti fasi:

1. Elaborazione della graduatoria definitiva (Responsabile UDA)
2. Verifica della proposta di graduatoria definitiva ed invio al Referente di misura (Dirigente Soggetto Attuatore)
3. Elaborazione della graduatoria e verifica della capienza finanziaria (Referente di misura)
4. Emissione del nulla osta al finanziamento (Referente di misura)
5. Approvazione e pubblicazione della graduatoria definitiva (Dirigente del Soggetto Attuatore)

5.1 Elaborazione della graduatoria definitiva e della relazione istruttoria

Il Responsabile dell'UDA:

- ❖ seleziona le informazioni necessarie alla formulazione della proposta di graduatoria definitiva (misura, bando, data di scadenza della sessione di riferimento);
- ❖ genera la proposta di graduatoria definitiva (proposta di graduatoria delle istanze ammissibili a finanziamento, elenco delle istanze escluse dal finanziamento a seguito dei controlli, elenco delle istanze non ammissibili al finanziamento, elenco delle istanze non ammissibili alla valutazione, elenco delle istanze non ricevibili).

La Relazione sui controlli sulle dichiarazioni sostitutive ricevuta dal Responsabile del procedimento del gruppo dei controlli deve essere inviata anche al gruppo di Audit interno.

5.2 Verifica della proposta di graduatoria definitiva ed invio al Referente di misura

Il Dirigente del Soggetto Attuatore si accerta della corretta gestione della procedura da parte del Responsabile dell'UDA e ne verifica l'operato.
Nel caso in cui evidenzi anomalie nella gestione della graduatoria, il Dirigente del Soggetto Attuatore provvede a sanare le anomalie raccordandosi con il Responsabile dell'UDA.
Il Responsabile UDA invia la proposta di graduatoria definitiva al Referente di misura.

5.3 Elaborazione della graduatoria e verifica della capienza finanziaria

Il Referente di misura elabora la graduatoria e verifica che la dotazione della misura sia capiente rispetto al fabbisogno finanziario delle istanze ammissibili a finanziamento.

In caso di non capienza, il Referente di Misura genera la graduatoria delle istanze ammesse e finanziate e di quelle ammesse, ma non finanziabili e informa il Responsabile di Asse dell'*overbooking*.
Il Dirigente del Soggetto Attuatore riceve, tramite il Referente di Misura la graduatoria composta dall'elenco delle istanze che trovano capienza finanziaria distinto da quello relativo alle istanze in *overbooking* e la trasmette all'AdG. Il Dirigente del Se.S.I.R.C.A. verifica la corretta gestione della procedura da parte del Referente di Misura. Nel caso in cui evidenzi anomalie nella gestione della graduatoria provvede a sanare le anomalie raccordandosi con il Referente di misura.

5.4 Emissione del nulla osta al finanziamento e approvazione della graduatoria

Il Soggetto Attuatore elabora il provvedimento di approvazione della graduatoria, il quale costituisce anche provvedimento di concessione al beneficiario, cioè l'evento con cui l'Autorità di Gestione assume l'impegno giuridicamente vincolante che si perfeziona con la comunicazione della decisione individuale di aiuto al beneficiario, innescando il monitoraggio dell'avanzamento degli

fonte: http://burc.regione.campania.it

impegni finanziari. Tale provvedimento, oltre ad indicare i presupposti della concessione ed i termini della medesima, precisa le condizioni e gli obblighi comuni al cui rispetto i beneficiari sono tenuti in relazione alle indicazioni del bando di riferimento e degli impegni assunti con la domanda presentata. Gli impegni e gli obblighi specifici legati al singolo intervento verranno indicati nella decisione individuale di aiuto.

5.5 Approvazione, pubblicazione ed invio della graduatoria definitiva

Il Dirigente del Soggetto Attuatore elabora il provvedimento di approvazione della graduatoria definitiva corredato dei relativi allegati (elenchi istanze)

Il Soggetto Attuatore provvede a dare pubblicità degli esiti attraverso l'affissione della graduatoria definitiva presso i propri locali accessibili al pubblico e la pubblicazione sul Portale internet.

Infine inoltra il provvedimento di approvazione con la graduatoria definitiva al Dirigente del Soggetto Attuatore competente ed al Referente di misura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PR 07 – Notifica della decisione individuale di aiuto

1. Scopo

La procedura regola le attività finalizzate alla notifica della decisione individuale di aiuto ai singoli beneficiari da parte del Soggetto Attuatore.

2. Campo di applicazione

La procedura è gestita dall'Unità di Gestione delle Domande di Aiuto (UDA) del Soggetto Attuatore.
Si avvia a seguito dell'approvazione della graduatoria definitiva e si conclude con la notifica della decisione individuale di aiuto al beneficiario e con l'invio agli altri soggetti interessati.

3. Tempistica

La procedura di notifica della decisione individuale di aiuto ai singoli beneficiari è successiva all'approvazione della graduatoria definitiva.

4. Principi generali

La procedura si applica a tutte le istanze presenti nella graduatoria definitiva, risultate quindi - a seguito dell'istruttoria e valutazione e dell'eventuale gestione dei riesami - ammissibili al finanziamento.

L'emissione della decisione individuale di aiuto costituisce l'evento con cui l'Autorità di Gestione assume l'impegno giuridicamente vincolante, innescando il monitoraggio dell'avanzamento degli impegni finanziari.

La decisione individuale di aiuto, oltre ad indicare i presupposti della concessione ed i termini della medesima, precisa le condizioni e gli obblighi al cui rispetto il beneficiario è tenuto in relazione alle indicazioni del bando di riferimento e degli impegni assunti con la domanda presentata.

I principali dati relativi alle istanze ammesse a finanziamento sono inviati all'Organismo Pagatore.

5. Procedura operativa

La procedura suddivisa nella seguenti fasi:

1. Predisposizione della decisione individuale di aiuto (Responsabile UDA)
2. Notifica della decisione individuale di aiuto ai singoli beneficiari (Dirigente del Soggetto Attuatore)
3. Trasmissione delle decisioni individuali di aiuto al Referente di Misura e al RUFA (Dirigente del Soggetto Attuatore)
4. Invio dati all'Organismo pagatore (Segretario della Commissione)

5.1 Predisposizione della decisone individuale di aiuto

Il Responsabile UDA predispone la decisione individuale di aiuto, riportando le informazioni relative all'aiuto concesso, agli obblighi del beneficiario ed alle prescrizioni assegnate in relazione alla tempistica di realizzazione dell'intervento. Invia il documento al Dirigente del Soggetto Attuatore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.2 Notifica della decisione individuale di aiuto ai singoli beneficiari Il Dirigente del Soggetto Attuatore verifica ed approva la decisione individuale di aiuto e la trasmette al beneficiario a mezzo raccomandata A/R. Ne archivia copia nel fascicolo dell'istanza.

5.3 Trasmissione delle decisioni individuali di aiuto al Referente di Misura e al RUFA
Il Dirigente del Soggetto Attuatore trasmette le decisioni individuali di aiuto al Referente della misura ed al RUFA.

5.4 Invio dati all'Organismo pagatore
Il Segretario della Commissione invia all'Organismo pagatore i dati relativi alle istanze ammesse a finanziamento, a seguito dell'emissione delle decisioni individuali di aiuto

fonte: http://burc.regione.campania.it

PR 08 – Richiesta di variante/proroga in corso d'opera

1. Scopo

La procedura regola le attività finalizzate alla gestione della richiesta di variante/proroga in corso d'opera.

2. Campo di applicazione

La procedura relativa alla variante/proroga in corso d'opera è gestita dall'Unità di gestione delle Domande di Aiuto (UDA).
La procedura si avvia a seguito della ricezione da parte dell'UDA della richiesta di variante/proroga e si conclude con l'approvazione ed invio da parte del Dirigente del Soggetto Attuatore del provvedimento contenente l'esito della richiesta.

3. Tempistica

L'istruttoria della richiesta di variante/proroga deve concludersi entro 30 giorni dal ricevimento.

4. Principi generali

4.1. Varianti in corso d'opera

Le varianti in corso d'opera degli investimenti finanziati sono possibili, purché non modifichino radicalmente la natura dell'investimento pregiudicandone la conformità al bando e alla misura di riferimento, ovvero che alterino l'equilibrio degli elementi di valutazione, fino a determinare una riduzione del punteggio attribuibile. Ad ogni modo, la prima variante può essere presentata non prima dei 12 mesi dall'inizio delle attività, e successivamente può essere presentata una variante ogni 12 mesi, per un massimo di 3 varianti.

Se nel corso della realizzazione si dovessero rendere necessarie modifiche che implicano variazioni economiche tra le diverse tipologie di spesa, così come riportate dal quadro economico della misura, fatta eccezione per le spese generali, sono consentiti spostamenti, che non alterino i punteggi attribuiti al progetto, fino ad un massimo del 10% della voce con importo minore, previa comunicazione al Soggetto Attuatore.

Per ogni altro tipo di variante, nei modi e tempi stabiliti dal bando, il beneficiario deve presentare esplicita richiesta, che sarà accolta solo se dovuta a casi eccezionali e per motivi oggettivamente giustificati, riconducibili a condizioni sopravvenute o a cause di forza maggiore.

Nel caso la variante approvata dal Soggetto Attuatore comporti un incremento del costo totale dell'investimento, la parte eccedente l'importo originariamente approvato resta a carico del beneficiario, e costituirà parte integrante del sopralluogo e, in generale, dell'accertamento finale sulla regolare esecuzione dell'intervento.

4.2. Proroghe

Per la proroga, è facoltà dell'attuatore concedere una sola proroga, salve cause di forza maggiore, ai termini fissati per la realizzazione degli investimenti. La relativa richiesta, deve:

- essere presentata prima della scadenza originaria dei termini previsti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- essere richiesta non oltre i termini indicati nei singoli bandi dal verificarsi delle cause di ritardo e formalmente motivata.

La durata insindacabile della dilazione concedibile sarà limitata, in relazione ai motivi esposti, al 50% della durata prevista per l'intervento e comunque non oltre il termine complessivo di 24 mesi salvo quanto diversamente disposto nei bandi.
Deroghe alle condizioni suddette potranno essere concesse, per gravissimi motivi, solo a seguito di autorizzazione da parte del Soggetto Attuatore che valuterà dettagliata relazione da parte del soggetto beneficiario sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti.

5. Procedura operativa

La procedura è suddivisa nella seguenti fasi:

1. Protocollo della richiesta di variante (Ufficio protocollo)
2. Assegnazione al Commissione (Responsabile dell'UDA)
3. Istruttoria della richiesta di variante (Commissione)
4. Approvazione e gestione degli esiti (Responsabile dell'UDA)
5. Approvazione ed invio del provvedimento (Dirigente del Soggetto attuatore)

5.1 Protocollo della richiesta di variante

L'Ufficio Protocollo del Soggetto Attuatore attribuisce il numero di protocollo alla richiesta di variante/proroga. Consegna la documentazione al Responsabile dell'UDA del Soggetto Attuatore.

5.2 Assegnazione alla Commissione

Il Responsabile dell'UDA assegna la richiesta di variante/proroga alla Commissione e consegna l'intera documentazione presentata dal capofila. Il RUDA deve trasmettere la richiesta di variante/proroga alla Commissione entro 5 giorni dalla acquisizione della stessa.

Qualora la variante riguardi esclusivamente variazioni economiche tra le diverse tipologie di spesa, così come riportate dal quadro economico della misura, fatta eccezione per le spese generali, con uno spostamento finanziario fra voci di costo fino ad un massimo del 10% della voce con importo minore, e tali variazioni non alterino i punteggi attribuiti al progetto, la Commissione ne prende atto e consegna la comunicazione al Responsabile dell'UDA.

5.3 Istruttoria della richiesta di variante

La Commissione verifica dapprima l'accoglibilità della richiesta (rispetto dei termini di presentazione). L'esame della richiesta di variante/proroga procede nel merito, in particolare si esamina la relazione tecnica dettagliata (da allegare alla richiesta di variante/proroga) e viene verificato l'impatto della variante/proroga sul progetto.
In particolare per la variante, viene verificato l'impatto sui punteggi di valutazione attribuiti in precedenza. Quindi sarà esaminato il nuovo Piano finanziario e gli eventuali preventivi e, se del caso, convoca il beneficiario per chiarimenti e richieste di integrazione.
La eventuale richiesta di integrazione sospende i termini di istruttoria fino all'inoltro delle integrazioni richieste da parte del partenariato. Una volta ricevuta la documentazione integrativa, entro i termini stabiliti dalla Commissione, riprende la valutazione della variante.

La commissione acquisita tutta la documentazione conclude l'istruttoria determinando l'esito – approvazione o rigetto - e redigendo il Verbale di istruttoria della richiesta di variante/proroga, nel

fonte: http://burc.regione.campania.it

quale, in caso di approvazione viene riportato il nuovo Piano finanziario del progetto finanziato e gli elementi di natura tecnica consequenziali. Consegna la documentazione al Responsabile dell'UDA.

Alla Commissione sono assegnati non meno di 25 giorni per l'istruttoria della variante/proroga.

5.4 Approvazione e gestione degli esiti

Il Responsabile dell'UDA valida la corretta gestione dell'istruttoria della domanda di variante/proroga da parte della Commissione. Il Verbale di istruttoria viene archiviato con la documentazione dell'istanza.

In caso di esito positivo dell'istruttoria, il Responsabile dell'UDA predispone il Provvedimento di approvazione della richiesta di variante/proroga.
In caso di esito negativo predispone il Provvedimento di rigetto della richiesta di variante/proroga.
Consegna il provvedimento al Dirigente del Soggetto attuatore.

5.5 Approvazione ed invio del provvedimento

Il Dirigente del Soggetto attuatore approva il provvedimento e lo invia al beneficiario a mezzo telefax ovvero raccomandata A/R o PEC.
Il provvedimento viene inoltre inviato al Referente di misura.

PR 09 – Richiesta di recesso

1. Scopo

La procedura regola le attività finalizzate alla gestione della richiesta di recesso.

2. Campo di applicazione

La procedura relativa alla richiesta di recesso è gestita dall'Unità di Gestione Domanda di Aiuto dei Soggetti Attuatori**.**

La procedura si avvia a seguito della ricezione della richiesta di recesso, inviata dal beneficiario dopo la concessione del finanziamento, e l'affidamento da parte del Responsabile UDA al Tecnico Istruttore e si conclude con l'approvazione ed invio al beneficiario del provvedimento contenente l'esito della richiesta.

3. Principi generali

Il recesso parziale o totale dagli impegni assunti con la domanda di aiuto è sempre possibile in qualsiasi momento del periodo di impegno, fatti salvi i casi previsti dall'art. 3 del Reg. (UE) n. 65/2011.

4. Procedura operativa

La procedura è suddivisa nella seguenti fasi:

1. Protocollo della richiesta di recesso (Ufficio protocollo)
2. Assegnazione alla Commissione tecnica (Responsabile UDA)
3. Istruttoria della richiesta di recesso (Commissione)
4. Gestione degli esiti (Responsabile UDA)
5. Adozione ed invio del provvedimento (Dirigente del Soggetto Attuatore)

4.1 Protocollo della richiesta di recesso

L'Ufficio Protocollo del Soggetto Attuatore attribuisce il numero di protocollo alla richiesta di recesso. Consegna la documentazione al Responsabile UDA.

4.2 Assegnazione al Tecnico Istruttore

Il Responsabile UDA assegna la richiesta di recesso alla Commissione, consegnando l'intera documentazione presentata.

4.3 Istruttoria della richiesta di recesso

La Commissione verifica dapprima la completezza e pertinenza della documentazione inviata e, se del caso, richiede al beneficiario che venga integrata.

Determinato l'esito, la Commissione redige il Verbale di istruttoria della richiesta di recesso e consegna la documentazione al Responsabile UDA.

4.4 Approvazione e gestione degli esiti

Il Responsabile UDA valida la corretta gestione dell'istruttoria della domanda di recesso da parte della Commissione. Il Verbale di istruttoria viene archiviato con la documentazione dell'istanza.

In caso di esito positivo dell'istruttoria, la Commissione predispone il provvedimento di approvazione della richiesta di recesso, disponendo la sospensione dell'erogazione di tutti gli aiuti ammessi a favore del beneficiario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In caso di esito negativo predispone il rigetto della richiesta di recesso che verrà trasmesso all'interessato per il tramite del Dirigente del Soggetto attuatore

4.5 Approvazione ed invio del provvedimento

Il Dirigente del Soggetto attuatore approva il provvedimento e lo invia al beneficiario a mezzo telefax ovvero raccomandata A/R o PEC. Ne trasmette una copia al Referente di Misura e al RUFA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8. PROCEDURE DI GESTIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

PR 10 – Istruttoria della domanda di pagamento - Anticipo

1. Scopo

La procedura regola le attività finalizzate ad istruire le domande di pagamento a seguito della richiesta di prima anticipazione da parte dei beneficiari.

2. Campo di applicazione

La procedura è gestita dall'Unità di Gestione delle Domande di Pagamento (UDP) del Soggetto Attuatore. Si avvia con la ricezione della domanda di pagamento da parte dell'Ufficio protocollo e si conclude con l'approvazione da parte del Responsabile dell'UDP delle verifiche effettuate dal Tecnico Accertatore.

3. Riferimenti normativi specifici

La procedura non fa riferimento a norme specifiche.

4. Definizioni

La procedura non presenta termini che necessitano di essere esplicitati.

5. Principi generali

I beneficiari della misura possono richiedere che sia loro versato un anticipo. L'importo dell'anticipo è limitato al 50% dell'aiuto pubblico all'investimento.

Per i beneficiari privati la domanda di pagamento per anticipazione va presentata al Soggetto Attuatore unitamente a polizza fideiussoria a favore di Agea rilasciata da istituto bancario o da impresa di assicurazione autorizzata all'esercizio del ramo cauzioni, il cui elenco è pubblicato sul sito www.isvap.it, convenzionati con AGEA OP, di importo pari all'anticipo richiesto maggiorato del 10%.

Per i beneficiari pubblici la domanda di pagamento per anticipazione va presentata al Soggetto Attuatore unitamente ad apposita dichiarazione di assunzione di responsabilità a garanzia della restituzione delle somme anticipate in caso di inadempimento.

L'elenco delle proposte di liquidazione sarà inviato all'Organismo Pagatore (AGEA) che provvederà al pagamento dell'anticipazione.

Qualora dalle verifiche risultasse che successivamente all'erogazione dell'anticipazione da parte dell'Organismo Pagatore, l'esecuzione degli investimenti è stata sospesa senza motivo e/o che la somma ricevuta è stata anche solo in parte utilizzata per fini diversi da quelli previsti, il Soggetto Attuatore dà corso alle procedure di revoca dell'aiuto e di recupero della somma erogata secondo le procedure indicate dall'Organismo Pagatore.

Le fideiussioni prestate rimangono attive per tutta la durata di realizzazione degli investimenti e saranno svincolate dall'Organismo Pagatore solo a seguito di pagamento del saldo dovuto.

6. Procedura operativa

La procedura di gestione della istruttoria è suddivisa nella seguenti fasi:

1. Protocollo della domanda di pagamento (Ufficio protocollo)
2. Attribuzione domanda al Tecnico Accertatore (Responsabile UDP)
3. Istruttoria della domanda di pagamento per prima anticipazione (Tecnico Accertatore)

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Approvazione e gestione degli esiti della verifica (Responsabile UDP)
5. Verifica della documentazione integrativa (Tecnico Accertatore)
6. Approvazione e gestione degli esiti della verifica della documentazione integrativa (Responsabile UDP)

6.1 Protocollo della domanda di pagamento

L'Ufficio Protocollo del Soggetto Attuatore attribuisce il numero di protocollo alla domanda di pagamento. Consegna la documentazione al Responsabile dell'UDP del Soggetto Attuatore.

6.2 Assegnazione domanda al Tecnico Accertatore

Il Responsabile dell'UDP assegna la domanda al Tecnico Accertatore, elabora la Comunicazione di assegnazione domande di pagamento e la consegna al Tecnico Accertatore unitamente all'intera documentazione relativa alle domande di pagamento da istruire.

6.3 Istruttoria delle domande di pagamento per prima anticipazione

Il Tecnico Accertatore, riportando gli esiti sulla check list, verifica che siano stati rispettati i requisiti di ammissibilità formale della domanda (tempi e modalità di trasmissione) e che la documentazione ricevuta sia completa e pertinente. In particolare verifica la rispondenza della fideiussione. Infine controlla che l'importo richiesto non superi la percentuale del contributo assentito, a seconda della normativa europea vigente.

Il Tecnico Accertatore conclude l'istruttoria ed emette il Verbale di istruttoria della domanda di pagamento per prima anticipazione. Riconsegna la documentazione relativa all'istanza al Responsabile dell'UDP, unitamente al Verbale.

6.4 Approvazione e gestione degli esiti dell'istruttoria

Il Responsabile dell'UDP verifica la corretta gestione dell'istruttoria della domanda di pagamento da parte del Tecnico. Il Verbale di istruttoria viene archiviato con la documentazione dell'istanza.

In caso di esito negativo dell'istruttoria per incompletezza e/o non pertinenza della documentazione, l'istanza viene sospesa in attesa di eventuale integrazione.
In caso di esito positivo, la domanda di pagamento entra nella lista Proposta di pagamento e sottoposta a revisione (*PR 14 – Revisione della gestione delle domande di pagamento*).

In caso di incompletezza e/o non pertinenza della documentazione, il Responsabile dell'UDP provvede, tramite il Dirigente del Soggetto Attuatore, a comunicare al beneficiario la sospensione della domanda ed a richiedere a mezzo telefax o PEC, l'integrazione della documentazione inviando la Comunicazione di sospensione ed allegando il Verbale dell'istruttoria. La documentazione integrativa dovrà pervenire al Soggetto Attuatore entro 15 giorni dalla notifica della suddetta comunicazione.

6.5 Verifica della documentazione integrativa

Nel caso in cui entro la scadenza stabilita sia pervenuta la documentazione integrativa, il Tecnico Accertatore riceve dal Responsabile UDP la suddetta documentazione e provvede a verificarne la completezza e la pertinenza.
Il Tecnico Accertatore conclude la verifica e riconsegna la documentazione integrativa al Responsabile dell'UDP. L'esito della verifica è riportata sul Verbale dell'istruttoria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6.6 Approvazione e gestione degli esiti della verifica della documentazione integrativa

Il Responsabile dell'UDP valida la corretta gestione della verifica della documentazione integrativa da parte del Tecnico ed archivia l'intera documentazione.

Invia al Responsabile autorizzazione al pagamento la fideiussione che sarà consegnata al RUFA a seguito dell'inserimento della domanda di pagamento della prima anticipazione nella lista delle domande autorizzate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PR 11 – Istruttoria della domanda di pagamento - SAL

1. Scopo

La procedura regola le attività finalizzate ad istruire le domande di pagamento parziale del contributo in relazione allo stato di realizzazione dell'investimento ammesso (SAL), inviate dai beneficiari e ad accertare la spesa prescritta.

2. Campo di applicazione

La procedura è gestita dall'Unità di Gestione delle Domande di Pagamento (UDP) del Soggetto Attuatore. Si avvia con la ricezione della documentazione di rendicontazione inerente la domanda di pagamento del SAL da parte dell'Ufficio protocollo e si conclude con la validazione da parte del Responsabile dell'UDP dell'accertamento effettuato dalla Commissione di Collaudo - istituita con DRD del Settore del Soggetto Attuatore e da questo incaricata per il progetto.

3. Riferimenti normativi specifici

La procedura non fa riferimento a norme specifiche.

4. Definizioni

La procedura non presenta termini che necessitano di essere esplicitati.

5. Principi generali

Fino a 120 giorni prima del termine ultimo concesso per la realizzazione dei progetti, i soggetti Beneficiari potranno richiedere il pagamento delle spese sostenute come di seguito specificato:

- nel caso di anticipazione pari al 50% del contributo ammesso, la richiesta potrà essere presentata a seguito di spese sostenute per almeno il 40% della spesa massima ammissibile

Le domande di pagamento suddette da inviare al Soggetto Attuatore secondo le modalità previste, dovranno essere corredate dalla seguente documentazione:

- copia dell'estratto del conto dedicato dal quale si evincano i flussi finanziari relativi al SAL;
- relazione descrittiva degli interventi realizzati;
- rendiconto analitico delle spese sostenute;
- copia delle fatture comprovanti le spese sostenute debitamente quietanzate (liberatoria);
- eventuali preventivi.

La gestione della domanda di pagamento del SAL è suddivisa in due fasi: ricevibilità della domanda ed accertamento tecnico-amministrativo.
Nell'ambito dell'accertamento viene effettuato un sopralluogo nella sede indicata dal capofila e nelle sedi dei partner.

La procedura viene gestita sulla base di quanto prescritto dalle Disposizioni generali, dal bando di misura e dal Decreto di concessione/Notifica della decisione individuale di aiuto emesso a favore del beneficiario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nell'ambito della fase di ricevibilità, il Soggetto Attuatore assicura che il beneficiario abbia rispettato le modalità di trasmissione della domanda di pagamento e che la documentazione ricevuta sia tale da consentire l'avvio dell'accertamento (completezza sostanziale).
Nell'ambito dell'accertamento tecnico-amministrativo il Soggetto Attuatore, attraverso la Commissione di Collaudo, assicura la completezza e l'adeguatezza formale e di merito della documentazione, la regolarità della gestione contabile e dei pagamenti emessi dal beneficiario, l'esatta determinazione dell'importo rendicontato.
Nell'ambito del sopralluogo, la Commissione di Collaudo assicura, inoltre, la regolarità delle opere realizzate e degli acquisti effettuati e la loro conformità al progetto finanziato, l'inesistenza di varianti in corso d'opera non autorizzate.

6. Procedura operativa

La procedura di gestione della verifica è suddivisa nella seguenti fasi:

1. Protocollo della domanda di pagamento (Ufficio protocollo)
2. Attribuzione domande al presidente della Commissione di Collaudo
3. Verifica della ricevibilità della domanda di pagamento (Commissione di Collaudo)
4. Approvazione e gestione degli esiti della verifica di ricevibilità (Responsabile UDP)
5. Verifica della documentazione integrativa (Commissione di Collaudo)
6. Approvazione e gestione degli esiti della verifica della documentazione integrativa (Responsabile UDP)
7. Accertamento tecnico- amministrativo (la Commissione di Collaudo)
   - 7.1 Verifica della completezza e adeguatezza formale e di merito della documentazione
   - 7.2 Verifica della coerenza delle opere e degli acquisti al progetto finanziato
   - 7.3 Verifica della regolarità della gestione contabile e dei pagamenti
   - 7.4 Gestione del sopralluogo
   - 7.5 Emissione del Verbale di accertamento
8. Approvazione e gestione degli esiti dell'accertamento (Responsabile UDP)

6.1 Protocollo della domanda di pagamento

L'Ufficio Protocollo del Soggetto Attuatore attribuisce il numero di protocollo alla domanda di pagamento. Consegna la documentazione al Responsabile dell'UDP.

6.2 Attribuzione domande al presidente della Commissione di Collaudo

Il Responsabile dell'UDP riceve dall'Ufficio protocollo la documentazione relativa alle istanze protocollate e consegna alla Commissione di Collaudo le domande di pagamento da verificare. La Commissione di Collaudo è nominata dal Soggetto Attuatore su proposta dell'UDP ed è composta da 3 tecnici accertatori in servizio presso le strutture provinciali e/o la struttura centrale dell'AGC 11, di cui uno con funzione di presidente.

6.3 Verifica della ricevibilità della domanda di pagamento

L'Addetto alla ricevibilità, riportando gli esiti sulla check list, verifica che siano stati rispettati i requisiti formali di ricevibilità (modalità e tempi di trasmissione, qualora previsti) e che la domanda contenga la documentazione tecnico amministrativa prevista.
Emette il Verbale di ricevibilità della domanda di pagamento per la rendicontazione intermedia e lo consegna al Responsabile dell'UDP.

6.4 Approvazione e gestione degli esiti della verifica di ricevibilità

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Responsabile dell'UDP valida la corretta gestione della verifica di ricevibilità della domanda di pagamento del SAL da parte della Commissione di Collaudo. Il Verbale di ricevibilità della domanda di pagamento per la rendicontazione intermedia viene archiviato con la documentazione dell'istanza.
In caso di esito negativo della verifica per incompletezza della documentazione, l'istanza viene sospesa in attesa di eventuale integrazione. In caso di esito positivo, la domanda di pagamento risulta ricevibile e viene avviata la fase di accertamento.

In caso di incompletezza della documentazione, il Responsabile dell'UDP provvede, tramite il Dirigente del Soggetto Attuatore, a comunicare al beneficiario la sospensione della domanda ed a richiedere a mezzo telefax o PEC l'integrazione della documentazione inviando la Comunicazione di sospensione ed allegando il Verbale di ricevibilità.
La documentazione integrativa dovrà pervenire al Soggetto Attuatore entro 15 giorni dalla notifica della suddetta comunicazione.

6.5 Verifica della documentazione integrativa
Nel caso in cui entro la scadenza stabilita sia pervenuta la documentazione integrativa, la Commissione di Collaudo riceve dal Responsabile UDP la suddetta documentazione e provvede a verificarne la completezza.
La Commissione di Collaudo emette il Verbale di verifica della documentazione integrativa.

6.6 Approvazione e gestione degli esiti della verifica della documentazione integrativa
Il Responsabile dell'UDP valida la corretta gestione della verifica della documentazione integrativa da parte della Commissione di Collaudo. Il Verbale della verifica della documentazione integrativa viene archiviato con la documentazione dell'istanza.

In caso di esito positivo, la domanda di pagamento risulta ricevibile e viene avviata la fase di accertamento.

6.7 Accertamento tecnico- amministrativo
La Commissione di Collaudo, analizzando la documentazione, verifica l'ammissibilità della domanda di pagamento del SAL e decide sull'erogazione delle somme effettivamente rendicontate.

6.7.1 Verifica della completezza e adeguatezza formale e di merito della documentazione
La Commissione di Collaudo esamina la completezza e l'adeguatezza formale e di merito della documentazione.
Se la verifica evidenzia anomalie, la Commissione di Collaudo richiede formalmente di integrare e/o rendere conforme la documentazione, acquisendola, se del caso, in sede di sopralluogo.

6.7.2 Verifica della coerenza delle opere e degli acquisti al progetto finanziato
La Commissione di Collaudo esamina la documentazione ricevuta e valuta la corrispondenza al progetto finanziato delle opere e degli acquisti per i quali è richiesto l'accertamento parziale ed il relativo pagamento.

6.7.3 Verifica della regolarità della gestione contabile e dei pagamenti
La Commissione di Collaudo verifica l'esistenza e la congruità delle fatture (o documenti aventi lo stesso valore contabile) relative alle opere ed agli acquisti con i costi approvati e ne riscontra

fonte: http://burc.regione.campania.it

il regolare pagamento. Inoltre, verifica l'esistenza e l'adeguatezza formale e di merito delle liberatorie emesse dai creditori a seguito degli avvenuti pagamenti.
La suddetta verifica è intesa anche ad evitare doppi finanziamenti dello stesso investimento, e quindi va eseguita con modalità opportune (fatture quietanzate ed annullate, registrazioni sui libri contabili e fiscali).

6.7.4 Gestione del sopralluogo

La Commissione di Collaudo predispone ed invia, tramite il Dirigente del Soggetto Attuatore, la comunicazione al beneficiario per informarlo della data del sopralluogo e per fornire indicazioni finalizzate ad una corretta realizzazione dello stesso.
La Commissione di Collaudo effettua il sopralluogo, verificando:

- la regolarità delle opere realizzate e degli acquisti effettuati e la loro conformità al progetto finanziato;
- l'osservanza delle prescrizioni del decreto di concessione;
- l'inesistenza di varianti in corso d'opera non autorizzate;
- la conformità alla normativa;
- annulla le fatture.

Durante il sopralluogo la Commissione di Collaudo viene assistita, oltre che dal beneficiario, anche dal Responsabile Tecnico Scientifico.
Alla conclusione redige il Verbale di sopralluogo che viene controfirmato dal beneficiario e dal Responsabile Tecnico Scientifico. Rilascia copia del verbale al beneficiario. Archivia copia del verbale di sopralluogo.

6.7. 5 Emissione del Verbale di accertamento

La Commissione di Collaudo emette il Verbale di accertamento per domanda di pagamento per rendicontazione intermedia, definendo l'importo della spesa accertata, e lo consegna, unitamente all'intera documentazione della domanda compresa quella prodotta dalla Commissione durante la propria attività, al Responsabile dell'UDP.

6.8 Approvazione e gestione degli esiti dell'accertamento

Il Responsabile dell'UDP valida la corretta gestione dell'accertamento da parte della Commissione di Collaudo. L'intera documentazione della domanda di pagamento viene archiviata.

In caso di esito positivo la domanda di pagamento per la rendicontazione intermedia entra per l'importo prescritto nella lista Proposta di pagamento e sottoposta a revisione (*PR 14 – Revisione della gestione delle domande di pagamento*). In caso contrario l'istanza viene archiviata e il Responsabile dell'UDP invia al beneficiario, attraverso il Dirigente del Soggetto Attuatore, la Comunicazione di archiviazione.

Nel caso in cui nel corso dell'accertamento si siano evidenziati motivi di revoca parziale o totale del finanziamento, il Responsabile dell'UDP avvia la procedura di revoca.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PR 12 – Istruttoria della domanda di pagamento - Saldo

1. Scopo

La procedura regola le attività finalizzate ad istruire le domande di pagamento per rendicontazione finale inviate dai beneficiari, a collaudare l'intervento e a determinare la spesa accertata ed il relativo contributo.
Tale richiesta attiva, salvo i casi previsti dall'art. 26 comma 4 capoverso del Reg. 1975/2006, la procedura di accertamento in situ, per la quale, sulla base delle risultanze degli accertamenti finali di cui alle procedure di controllo, il Soggetto Attuatore determina l'importo dell'aiuto spettante al beneficiario e, nel caso questi abbia usufruito dell'anticipo e/o di erogazioni parziali su stati di avanzamento, del saldo da corrispondergli.
L'elenco delle proposte di liquidazione sarà inviato all'Organismo pagatore (AGEA) che provvederà al pagamento.

2. Campo di applicazione

La procedura è gestita dall'Unità di Gestione delle Domande di Pagamento (UDP) del Soggetto Attuatore. Si avvia con la ricezione della documentazione inerente la domanda di pagamento da parte dell'Ufficio protocollo e si conclude con la validazione da parte del Responsabile dell'UDP dell'accertamento effettuato dalla Commissione di Collaudo e la gestione dei relativi esiti.

3. Riferimenti normativi specifici

La procedura non fa riferimento a norme specifiche.

4. Definizioni

La procedura non presenta termini che necessitano di essere esplicitati.

5. Principi generali

Ai fini della rendicontazione finale il beneficiario dovrà presentare la documentazione, entro 90 giorni dal termine del progetto.

La gestione della documentazione inerente la domanda di pagamento per rendicontazione finale è suddivisa in due fasi principali: ricevibilità della domanda ed accertamento tecnico-amministrativo.
Nell'ambito dell'accertamento viene effettuato un sopralluogo al fine di collaudare la realizzazione dell'intervento (accertamento in situ).
La procedura viene gestita sulla base di quanto prescritto dalle Disposizioni generali, dal bando di misura e dal Decreto di concessione emesso a favore del beneficiario.
Nell'ambito della fase di ricevibilità, il Soggetto Attuatore assicura che il beneficiario abbia rispettato le modalità di trasmissione della domanda di pagamento per rendicontazione finale e che la documentazione ricevuta sia tale da consentire l'avvio dell'accertamento (completezza sostanziale).

Nell'ambito dell'accertamento tecnico-amministrativo, il Soggetto Attuatore assicura la completezza e l'adeguatezza formale e di merito della documentazione, la regolarità della gestione contabile e dei pagamenti emessi dal beneficiario, l'esatta determinazione dell'importo da ammettere al pagamento per liquidazione finale, evidenziando l'importo delle eventuali economie.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel corso del sopralluogo, il Soggetto Attuatore assicura la regolarità delle opere realizzate e degli acquisti effettuati e la loro conformità al progetto finanziato, certifica l'osservanza delle prescrizioni del decreto di concessione, l'inesistenza di varianti in corso d'opera non autorizzate, l'agibilità delle opere e la funzionalità delle opere e delle macchine, la conformità alla normativa, il rispetto dei tempi di completamento.

6. Procedura operativa

La procedura di gestione della verifica è suddivisa nella seguenti fasi:

1. Protocollo della domanda di pagamento (Ufficio protocollo)
2. Attribuzione domande alla Commissione di Collaudo
3. Verifica della ricevibilità della domanda di pagamento (Commissione di Collaudo)
4. Approvazione e gestione degli esiti della verifica di ricevibilità (Responsabile UDP)
5. Verifica della documentazione integrativa (Commissione di Collaudo)
6. Approvazione e gestione degli esiti della verifica della documentazione integrativa (Responsabile UDP)
7. Accertamento tecnico- amministrativo (la Commissione di Collaudo)
   - 7.1 Verifica della completezza e adeguatezza formale e di merito della documentazione
   - 7.2 Verifica della coerenza delle opere e degli acquisti al progetto finanziato
   - 7.3 Verifica della regolarità della gestione contabile e dei pagamenti
   - 7.4 Gestione del sopralluogo
   - 7.5 Emissione del Verbale di accertamento
8. Approvazione e gestione degli esiti dell'accertamento (Responsabile UDP)

6.1 Protocollo della domanda di pagamento

L'Ufficio Protocollo dell'Attuatore attribuisce il numero di protocollo alla documentazione inerente la domanda di pagamento. Consegna la documentazione al Responsabile dell'UDP del Soggetto Attuatore.

6.2 Attribuzione istanze alla Commissione di Collaudo

Il Responsabile dell'UDP riceve dall'Ufficio protocollo la documentazione relativa all'istanza protocollata e provvede alla temporanea archiviazione della stessa. Consegna alla Commissione di Collaudo, già individuata per la rendicontazione intermedia, della domanda di pagamento da verificare.

6.3 Verifica della ricevibilità della domanda di pagamento

La Commissione di Collaudo verifica che siano stati rispettati i requisiti formali di ricevibilità (modalità e tempi di trasmissione, qualora previsti) e che la domanda contenga la documentazione tecnico amministrativa prevista.
Emette il Verbale di ricevibilità della domanda di pagamento per accertamento finale e lo consegna al Responsabile dell'UDP.

6.4 Approvazione e gestione degli esiti della verifica di ricevibilità

Il Responsabile dell'UDP valida la corretta gestione della verifica di ricevibilità della domanda di pagamento da parte della Commissione di Collaudo. Il Verbale di ricevibilità della domanda di pagamento viene archiviato con la documentazione dell'istanza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In caso di esito negativo della verifica per incompletezza della documentazione, l'istanza viene sospesa in attesa di eventuale integrazione. In caso di esito positivo, la domanda di pagamento risulta ricevibile e viene avviata la fase di accertamento.

In caso di incompletezza della documentazione, il Responsabile dell'UDP provvede, tramite il Dirigente del Soggetto Attuatore, a comunicare al beneficiario la sospensione della domanda ed a richiedere a mezzo telefax o PEC l'integrazione della documentazione inviando la Comunicazione di sospensione ed allegando il Verbale di ricevibilità.
La documentazione integrativa dovrà pervenire al Soggetto Attuatore entro 15 giorni dalla notifica della suddetta comunicazione.

6.5 Verifica della documentazione integrativa
Nel caso in cui entro la scadenza stabilita sia pervenuta la documentazione integrativa, la Commissione di Collaudo riceve dal Responsabile UDP la suddetta documentazione e provvede a verificarne la completezza.
L'Addetto alla ricevibilità emette il Verbale di verifica della documentazione integrativa.

6.6 Approvazione e gestione degli esiti della verifica della documentazione integrativa
Il Responsabile dell'UDP valida la corretta gestione della verifica della documentazione integrativa da parte della Commissione di Collaudo. Il Verbale della verifica della documentazione integrativa viene archiviato con la documentazione dell'istanza.

6.7 Accertamento tecnico - amministrativo
La Commissione di Collaudo verifica l'ammissibilità della domanda di pagamento e determina l'importo da liquidare.

6.7.1 Verifica della completezza e adeguatezza formale e di merito della documentazione
La Commissione di Collaudo esamina la completezza e l'adeguatezza formale e di merito della documentazione, utilizzando l'apposita lista di controllo.
Se la verifica evidenzia anomalie, la Commissione richiede formalmente di integrare e/o rendere conforme la documentazione, acquisendola, se del caso, in sede di sopralluogo.

6.7.2 Verifica della regolarità della gestione contabile e dei pagamenti
La Commissione di Collaudo verifica l'esistenza e la congruità delle fatture (o documenti aventi lo stesso valore contabile) relative alle opere ed agli acquisti con i costi approvati e ne riscontra il regolare pagamento. Inoltre, verifica l'esistenza e l'adeguatezza formale e di merito delle liberatorie emesse dai creditori a seguito degli avvenuti pagamenti.
La suddetta verifica è intesa anche ad evitare doppi finanziamenti dello stesso investimento, e quindi va eseguita con modalità opportune (fatture quietanzate ed annullate, registrazioni sui libri contabili e fiscali).

6.7.3 Gestione del sopralluogo
La Commissione di Collaudo predispone ed invia, tramite il Dirigente del Soggetto Attuatore, la comunicazione al beneficiario per informarlo della data del sopralluogo e per fornire indicazioni finalizzate ad una corretta realizzazione dello stesso.
La Commissione di Collaudo effettua il sopralluogo, verificando:

- la regolarità delle opere realizzate e degli acquisti effettuati e la loro conformità al progetto finanziato;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’osservanza delle prescrizioni del decreto di concessione;
- l’inesistenza di varianti in corso d’opera non autorizzate;
- l’agibilità delle opere e la funzionalità delle opere e delle macchine per i quali è richiesto l’accertamento;
- la conformità alla normativa.

La Commissione di Collaudo emette, in caso di esito positivo delle suddette verifiche, e redige il verbale.

Durante il sopralluogo viene assistito, oltre che dal beneficiario, anche dal tecnico progettista.
Alla conclusione redige il Verbale di sopralluogo che viene controfirmato dal beneficiario e dal suddetto tecnico. Rilascia copia del verbale al beneficiario. Archivia copia del verbale di sopralluogo.

6.7.4 Determinazione dell’importo da ammettere al pagamento per rendicontazione finale
La Commissione di Collaudo definisce l’importo della spesa accertata nell’ambito della rendicontazione finale e della somma da pagare al beneficiario a titolo di liquidazione finale del contributo concesso.

Al riguardo va tenuto presente che, ai sensi dell’art. 31 del Reg. (CE) n. 1975/06, qualora l’importo accertato risulti inferiore a quello esposto nella domanda di pagamento presentata dal beneficiario, l’importo da erogare viene ridotto in misura corrispondente. Tuttavia, qualora l’anzidetta riduzione ecceda del 3% la somma esposta dal beneficiario, all’importo accertato si applica una ulteriore riduzione pari alla differenza tra le due somme. Tale riduzione non si applica se l’interessato è in grado di dimostrare che non è responsabile dell’inclusione nelle domanda di pagamento dell’importo non ammissibile.
Qualora l’applicazione della riduzione anzidetta comporti la restituzione di somme già percepite a titolo di anticipazione, il Soggetto Attuatore provvede ad attivare le procedure connesse previste dal SIAN.
Nel caso di dolo accertato per false dichiarazioni, oltre al perseguimento in base all’Ordinamento, l’operazione di cui trattasi è esclusa dal sostegno del FEASR e si procede al recupero degli importi già versati per tale operazione. Inoltre, il beneficiario è escluso dal sostegno nell’ambito della stessa misura per l’anno civile in corso e per l’anno civile successivo.
Inoltre, nel caso dall’accertamento finale di regolare esecuzione dell’intervento ammesso risulti che esso è stato realizzato in modo da pregiudicare la natura e le finalità del progetto approvato, il contributo assentito viene revocato.

Oltre alle riduzioni dettate dall’art. 31 del Reg. (CE) n. 1975/06, in caso di violazione di impegni di tipo trasversale rispetto a quanto previsto dai singoli bandi, troveranno applicazione le riduzioni/decadenze del contributo stabiliti con DRD n. 45 del 17/06/2010 dell’AGC 11 che recepisce quanto stabilito dal DM n. 30125/09, fatto salvo ogni successivo provvedimento.
Si precisa che le riduzioni di cui sopra sono da intendersi quali riduzioni dirette dell’aiuto e non come riduzioni della spesa ammissibile definita dall’art. 31 del Regolamento (CE) sopra richiamato, poiché le fattispecie cui si riferiscono non possono configurare un importo di spesa non riconosciuta.
In ogni caso, in presenza di cumulo di riduzioni, si applicherà innanzitutto quanto disposto dall’art. 31 del Regolamento (CE) n. 1975/06, quindi le riduzioni previste dal DM n. 30125/09 e infine quanto previsto dalle presenti disposizioni.
Per tutto quanto non previsto si rimanda al Regolamento (CE) n. 73/09.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6.7.5 Emissione del Verbale di accertamento

La Commissione di Collaudo emette il Verbale di accertamento per rendicontazione finale e lo consegna, con l'intera documentazione della domanda compresa quella prodotta nel corso dell'accertamento, al Responsabile dell'UDP.

6.8 Approvazione e gestione degli esiti dell'accertamento

Il Responsabile dell'UDP valida la corretta gestione dell'accertamento da parte della Commissione di Collaudo. L'intera documentazione viene archiviata.

Nel caso in cui non si siano evidenziati motivi di revoca parziale o totale del finanziamento, la domanda di pagamento entra per l'importo accertato nella lista Proposta di pagamento.
In caso contrario, il Responsabile dell'UDP invia al Responsabile dell'Autorizzazione al pagamento il Verbale di accertamento, per l'avvio della procedura di revoca.
Nel caso in cui l'applicazione di una sanzione abbia comportato la restituzione di somme già percepite dal beneficiario a titolo di anticipazione, il Responsabile dell'UDP provvede, tramite il Dirigente del Soggetto Attuatore ad inviare la documentazione pertinente al Referente di misura e tramite questi al Responsabile Unico dei Rapporti Finanziari (RUFA), che la inoltra all'Organismo Pagatore per i provvedimenti connessi ai recuperi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PR 13 – Revisione della gestione delle domande di pagamento

1. Scopo

La procedura regola le attività finalizzate alla revisione della gestione delle domande di pagamento.

2. Campo di applicazione

La procedura si applica alle domande di pagamento inserite nella lista Proposta di pagamento. E' gestita dai Revisori dell'Unità di Gestione delle Domande di Pagamento (UDP).

La procedura di revisione si avvia periodicamente e si conclude con la gestione degli esiti della revisione.

3. Riferimenti normativi specifici

La procedura non fa riferimento a norme specifiche.

4. Definizioni

Lotto è l'insieme di domande di pagamento istruite e in *proposta di pagamento* presenti ad una certa data e dal quale viene estratto il campione di domande da sottoporre a revisione.

5. Principi generali

La revisione ha l'obiettivo di verificare l'attendibilità degli esiti della fase di accertamento gestita dalla Commissione ed è uno strumento per valutare il rischio di un'anomala gestione della stessa.

Tutte le domande di pagamento contenute nel lotto sottoposto a revisione ne condividono l'esito e non potranno passare alla fase successiva (autorizzazione al pagamento) fino al completamento delle operazioni di revisione. Chiuso positivamente il processo di revisione, l'intero lotto di domande è autorizzabile al pagamento.

5.1 Procedura di campionamento

I controlli di revisione dell'accertamento sono svolti su un campione la cui numerosità è pari al 5% del lotto. Il campione deve avere una numerosità di almeno due domande.
Il campionamento è del tipo statistico semplice. Viene applicata una procedura di estrazione casuale per cui ciascuna domanda dell'universo campionario ha la stessa probabilità di far parte del campione.

5.2 Possibili esiti della revisione

In base agli esiti delle revisioni e calcolando il rapporto fra istanze con esito negativo su istanze revisionate, la procedura indirizza verso tre differenti soluzioni:

- > 6,01 %, viene ripetuta l'istruttoria per l'intera lista di pagamento;
- < 3%, viene ripetuta l'istruttoria solo per le domande non conformi al controllo;
- compreso fra 6% e 3.01% scelta del revisore fra:
    - ripetizione dell'istruttoria e valutazione per l'intera lista di pagamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

- revisione su un campione supplementare (5% delle domande della lista di pagamento)

:

Nel caso la Commissione di Revisore abbia scelto il controllo supplementare, in base agli esiti delle revisioni e calcolando il rapporto fra istanze con esito negativo su istanze revisionate, si determinano due differenti soluzioni:

< 3%, viene ripetuta l'istruttoria solo per le domande non conformi al controllo;

> 3.01%, viene ripetuta l'istruttoria per l'intera lista di pagamento.

6. Procedura operativa

La procedura di revisione è suddivisa nella seguenti fasi:

1. Estrazione del campione
2. Acquisizione della documentazione
3. Revisione dell'istruttoria
4. Gestione esiti della revisione

6.1 Estrazione del campione

Periodicamente, la Commissione di revisione (costituita da 2 membri di cui uno con funzione di titolare e l'altro di collaboratore) estrae dal *lotto* il campione in base alla procedura di campionamento descritta al punto 5.2. Archivia una stampa del lotto e del campione estratto.

6.2 *Acquisizione della documentazione*

La Commissione di revisione acquisisce dal Responsabile dell'UDP la completa documentazione relativa alle domande estratte.

6.3 *Revisione dell'istruttoria*

Il Revisore procede nella revisione che è basata sulle seguenti fasi:

- verifica della correttezza e completezza dell'istruttoria della domanda di pagamento;
- compilazione della Scheda revisore;
- determinazione dell'esito della revisione.

6.4 *Gestione esiti della revisione*

Alla conclusione della revisione del campione di domande estratte, in base agli esiti determinatisi, il Revisore gestisce le differenti soluzioni illustrate al punto 5.2.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PR 14 – Pagamento dei contributi ai beneficiari e svincolo delle fideiussioni

1. Scopo

La procedura regola le attività finalizzate all'emissione della lista delle proposte di pagamento da parte del Soggetto Attuatore e l'invio della lista di pagamento da parte del RUFA. Inoltre disciplina le attività che derivano dallo svincolo delle fideiussioni, presentate dai beneficiari, operato dall'Organismo Pagatore.

2. Campo di applicazione

La procedura relativa ai pagamenti ai beneficiari ed alle relative fideiussioni è gestita dal Responsabile Autorizzazione al Pagamento del Soggetto Attuatore e dal Responsabile Unico dei Rapporti Finanziari (RUFA), in qualità di Autorizzatore al pagamento regionale.
La procedura si avvia a seguito della revisione e si conclude con la gestione dell'esito del pagamento e la comunicazione dell'avvenuto svincolo della fideiussione.

3. Riferimenti normativi specifici

La procedura non fa riferimento a norme specifiche.

4. Definizioni

La procedura non presenta termini che necessitano di essere esplicitati.

5. Principi generali

La procedura si applica a tutte le domande di pagamento presenti nella lista Proposte di pagamento, risultate quindi - a seguito dell'istruttoria/accertamento della domanda e della revisione - ammissibili al pagamento.

6. Procedura operativa

La procedura di pagamento dei contributi è suddivisa nella seguenti fasi:

1. Elaborazione ed approvazione della lista delle domande autorizzate per misura (Responsabile autorizzazione al pagamento)
2. Invio delle fideiussioni al RUFA (Responsabile autorizzazione al pagamento)
3. Invio lista delle proposte di pagamento (Responsabile autorizzazione al pagamento)
4. Formulazione delle liste regionali di pagamento (Referente di misura)
5. Verifica della capienza finanziaria (Responsabile di Asse)
6. Controllo e validazione liste di pagamento e invio all'Organismo Pagatore (RUFA)
7. Trasmissione pagamenti al Responsabile di Asse ed ai Referenti di Misura (RUFA)
8. Comunicazione agli Attuatori della lista dei pagamenti (Referenti di misura)
9. Comunicazione al beneficiario dello svincolo della fideiussione (Organismo Pagatore)

fonte: http://burc.regione.campania.it

6.1 Elaborazione ed approvazione della lista delle domande autorizzate per misura

Il Responsabile autorizzazione al pagamento individua le domande di pagamento presenti nella lista Proposte di pagamento da autorizzare, autorizza le domande e produce la lista delle domande autorizzate, identificato univocamente ed associato alla misura.
L'operazione di autorizzazione della domanda è consentita solo se è stata completata positivamente la revisione dell'intero lotto contenente la domanda stessa.
Un'eventuale revoca dell'autorizzazione di una o più domande di pagamento da parte del Responsabile autorizzazione al pagamento non può avvenire dopo l'invio della lista regionale di pagamento all'Organismo pagatore.

Il Responsabile autorizzazione al pagamento emette il Provvedimento di proposta di pagamento delle domande autorizzate al pagamento.

6.2 Invio fideiussioni al RUFA

Per le domande di pagamento inserite nel suddetto provvedimento relative ad anticipazioni richieste da beneficiari privati, il Responsabile autorizzazione al pagamento invia le fideiussioni in originale al RUFA.

6.3 Invio lista delle proposte di pagamento

Il Responsabile autorizzazione al pagamento invia al Referente di Misura la lista delle proposte di pagamento relative alla misura.

6.4 Formulazione degli elenchi regionali di pagamento

Periodicamente, il Referente di misura elabora la lista regionale di pagamento per misura, contenente le domande da liquidare e lo invia al Responsabile di Asse.

6.5 Verifica della capienza finanziaria

Il Responsabile di Asse controlla la capienza dell'Asse gestendo eventuali priorità di pagamento tra le misure ed invia al RUFA la lista delle domande da liquidare.

6.6 Controllo e validazione elenchi di pagamento e invio all'Organismo Pagatore

Periodicamente, il RUFA predispone la lista regionale di pagamento distinto per misura, controlla che ciascun lista di pagamento sia conforme alle modalità indicate dall'Organismo pagatore, valida gli elenchi di pagamento, invia all'Organismo Pagatore la lista, unitamente alle fideiussioni. Comunica al Referente di Misura ed al Responsabile autorizzazione al pagamento. Quest'ultimo informa il beneficiario dell'invio all'Organismo Pagatore della domanda di pagamento.
L'Organismo pagatore effettua i controlli di competenza e gestisce la procedura di pagamento ai beneficiari.

Il RUFA riceve i dati degli avvenuti pagamenti riferiti agli elenchi ricevuti e distinti per richiesta unitamente alla lista delle fideiussioni svincolate.

6.7 Trasmissione pagamenti al Responsabile di Asse ed ai Referenti di Misura

Il RUFA trasmette, al Responsabile di Asse ed ai Referenti di Misura gli avvenuti pagamenti riferiti alle misure di competenza e le fideiussioni svincolate dall'Organismo Pagatore.

6.8 Comunicazione agli Attuatori della lista dei pagamenti

Il Referente di misura comunica la lista degli avvenuti pagamenti e le fideiussioni svincolate dall'Organismo Pagatore ai Responsabili autorizzazione al pagamento del Soggetto Attuatore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6.9 Comunicazione al beneficiario dello svincolo della fideiussione

L'Organismo Pagatore comunicherà al Beneficiario l'avvenuto svincolo della fideiussione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PR 15 – Decadenza o revoca del contributo

1. Scopo

La procedura regola le attività da gestire a seguito della decadenza o della revoca del contributo concesso al beneficiario.

2. Campo di applicazione

La procedura relativa alla decadenza o revoca del contributo è gestita dall'Unità di gestione delle Domande di Pagamento (UDP) del Soggetto Attuatore.
La procedura si avvia a seguito dell'accertamento della sussistenza di condizioni di decadenza o revoca del contributo da parte dell'UDP e si conclude con l'approvazione e l'invio del provvedimento di decadenza/revoca da parte del Dirigente del Soggetto Attuatore.

3. Riferimenti normativi specifici

La procedura non fa riferimento a norme specifiche.

4. Definizioni

La procedura non presenta termini che necessitano di essere esplicitati.

5. Principi generali

Sarà avviata la procedura di revoca totale o parziale del contributo e di recupero delle somme eventualmente già liquidate maggiorate degli interessi maturati nei seguenti casi:

- modifica delle condizioni a base della concessione stessa;
- successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico;
- esito sfavorevole di certificazione cosiddetta "antimafia";
- accertate false dichiarazioni;
- accertata violazione di impegno c.d. essenziale[2] ai sensi del DM 30125/06 e della DRD di recepimento n. 45 del 17/06/2010;
- specifiche motivazioni indicate nei bandi;
- rinuncia volontaria della concessione stessa.

6. Procedura operativa

La procedura di pagamento dei contributi è suddivisa nella seguenti fasi:

1. Protocollo della richiesta di rinuncia e avvio del procedimento (Ufficio protocollo e Responsabile dell'UDP)
2. Invio della comunicazione di avvio del procedimento di decadenza/revoca (Responsabile dell'UDP)
3. Emissione del decreto di sospensione (Responsabile dell'UDP)
4. Eventuale avvio del procedimento di recupero crediti (Responsabile dell'UDP)
5. Esame delle controdeduzioni (Responsabile dell'UDP)
6. Archiviazione del procedimento di decadenza/revoca (Responsabile dell'UDP)

[2] È considerato quale essenziale l'impegno la cui violazione risulta particolarmente grave e tale da pregiudicare il proseguimento dell'impegno stesso

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. Approvazione ed invio del provvedimento (Dirigente del Soggetto Attuatore)

6.1 Protocollo della richiesta di rinuncia e avvio del procedimento
L'Ufficio Protocollo dell'Attuatore attribuisce il numero di protocollo alla richiesta. Consegna la documentazione al Responsabile dell'UDP del Soggetto Attuatore.

Il Responsabile dell'UDP assegna la richiesta al Tecnico Accertatore, consegnandogli l'intera documentazione presentata. Il Tecnico Accertatore istruisce la pratica, ne verifica le motivazioni e redige il verbale di istruttoria; successivamente, sia in caso di approvazione che di rigetto trasmette gli atti al Responsabile dell'UDP.

6.2 Emissione ed invio della comunicazione di avvio del procedimento di decadenza/revoca
Il Responsabile dell'UDP avvia la procedura di decadenza/revoca del contributo inviando al beneficiario a mezzo raccomandata A/R o PEC, attraverso il Dirigente del Soggetto Attuatore, la Comunicazione di avvio del procedimento di decadenza/revoca con indicazione dei motivi e con l'invito a presentare memorie scritte e documenti entro il termine perentorio di 10 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione. Trasmette copia della comunicazione al Referente di Misura.

6.3 Emissione del decreto di sospensione
Il Responsabile dell'UDP emette il decreto di sospensione indirizzato al beneficiario, all'Autorità di Gestione del PSR, al Responsabile di Asse, al Referente di Misura e all'Organismo Pagatore, tramite il RUFA, affinché provveda tempestivamente alla sospensione di eventuali pagamenti in essere al beneficiario e, in caso di beneficiario privato, al blocco della scadenza della relativa polizza fideiussoria.

6.4 Eventuale avvio del procedimento di recupero crediti
Il Responsabile dell'UDP, entro 7 giorni dalla verifica delle motivazioni, registra il debito nella Procedura Registrazione Debiti (PRD) con la scansione della documentazione relativa, in particolare la determinazione del debito; a tal punto il sistema genera automaticamente il "N.U. PRD" (numero univoco) da riportare nella richiesta bonaria di restituzione. Quindi il Responsabile dell'UDP consegna gli atti al dirigente del Soggetto Attuatore.

Il dirigente del Soggetto Attuatore invia la richiesta bonaria di restituzione al beneficiario a mezzo raccomandata A/R, indirizzata per conoscenza, in presenza di garanzia, all'Ente garante, completa dell'indicazione del "N.U. PRD" che il debitore dovrà riportare sulla causale del versamento; il provvedimento viene inoltre inviato al Referente di Misura ed al RUFA per conoscenza.

6.5 Esame delle controdeduzioni
Qualora pervengano le memorie e/o i documenti da parte del beneficiario, il Responsabile dell'UDP, se del caso con il supporto della Commissione, le esamina.

Nel caso si ritengono accoglibili le giustificazioni addotte dal beneficiario, il Responsabile dell'UDP conclude il procedimento revocando il decreto di sospensione emesso in precedenza.

In caso di mancato accoglimento delle controdeduzioni o di mancata presentazione della documentazione da parte del beneficiario entro i termini stabiliti, dopo 60 giorni successivi alla data di notifica del decreto di sospensione, il Responsabile dell'UDP conclude il procedimento emanando il provvedimento di revoca o decadenza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel caso in cui dagli scritti difensivi presentati dal beneficiario emergesse la necessità o l'opportunità di svolgere un sopralluogo per completare l'istruttoria del procedimento, il Responsabile dell'UDP, se del caso con il supporto della Commissione, conclude il procedimento entro 30 giorni successivi alla data di arrivo degli scritti difensivi.

6.6 Archiviazione del procedimento di decadenza/ revoca

In caso di accoglimento delle controdeduzioni il Responsabile dell'UDP, a mezzo raccomandata A/R o PEC, e attraverso il Dirigente del Soggetto Attuatore, comunica al beneficiario l'archiviazione del procedimento e trasmette il provvedimento di revoca del decreto di sospensione. Trasmette copia della comunicazione al Referente di Misura.

6.7 Approvazione ed invio del provvedimento

Il Dirigente del Soggetto Attuatore approva il provvedimento di decadenza/revoca e lo invia a mezzo raccomandata A/R o PEC al beneficiario.

Il Dirigente del Soggetto Attuatore trasmette copia del provvedimento al Referente di Misura e all'Organismo Pagatore, tramite il RUFA.

In caso di inadempimento, saranno attivate dall'Organismo Pagatore le procedure per l'escussione della polizza fideiussoria e la riscossione coattiva delle somme dovute.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 35 del 05/08/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Oggetto dell'Atto:

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO SVILUPPO ATTIVITA' SETTORE PRIMARIO - ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA (PSR) 2007-2013 - ADOZIONE DEI BANDI DELLE MISURE 113, 114, 115 TIP.A-B, 121, 122, 123 SOTT.1, 124 HC, 131, 132, 133, 216 AZ.B, 221, 223, 311 (CON ALLEGATI)

IL COORDINATORE

PREMESSO CHE:

- con Deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010 è stata recepita la Decisione della Commissione UE n. C (2010) 1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del PSR - Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la Decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20 novembre 2007;
- il Comitato di Sorveglianza del PSR - Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013, istituito con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 67 del 13 marzo 2008, ha approvato i criteri di selezione delle operazioni, adempimento che, a norma dello stesso Programma di Sviluppo Rurale, è preliminare all'attuazione delle Misure in cui esso si articola;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 72 del 25 marzo 2008, l'Autorità Ambientale Regionale è stata delegata a svolgere le proprie competenze relative all'attuazione del PSR - Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013;
- con Deliberazione n 751 del 2 novembre 2010 è stato conferito l'incarico di Coordinatore pro tempore dell'AGC 11 - Sviluppo Attività Settore Primario al Dr. Francesco Massaro;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 210 del 18 Novembre 2010 il Coordinatore pro tempore dell'AGC 11 - Sviluppo Attività Settore Primario è stato delegato a svolgere la funzione di Autorità di Gestione del PSR - Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013

CONSIDERATO CHE

- con DRD n. 44 del 14 giugno 2010 è stato adottato il Bando di attuazione della misura 124, fissando il termine per la presentazione delle domande di aiuto al 15 settembre 2010;
- con DRD n. 66 del 18 ottobre 2010, è stato adottato, tra l'altro, il Bando di attuazione della Misura 216;
- dopo la prima emanazione dei Bandi di Misura gli stessi, unitamente alle Disposizioni Generali per l'attuazione delle Misure, sono stati oggetto di numerose osservazioni da parte del Partenariato sociale;
- con successivo DRD n. 71 del 26 novembre 2010, al fine poter tenere conto delle osservazioni pervenute dal Partenariato sociale, è stato annullato il DRD n. 66 del 18 ottobre 2010;
- con DRD n. 3 del 18 gennaio 2011 sono stati, tra l'altro, adottati i Bandi di attuazione delle misure 113, 114, 115 TIP. A-B, 121, 122, 123 SOTT.1, 131, 132, 133, 221, 223, 311, fissando il termine di chiusura per la presentazione delle Domande di aiuto al 31 marzo 2011;
- con successivo DRD n. 7 del 30 marzo 2011 è stato prorogato il termine di chiusura per la presentazione delle Domande di aiuto all'8 aprile 2011;
- è in fase avanzata la procedura di definizione delle graduatorie delle istanze presentate entro l' 8 aprile 2011 a valere sui bandi pubblicati con DRD 3/2011;

VISTI

- il Regolamento (UE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale, e abroga e sostituisce il Reg. (CE) 1975/2006 con effetto dal 1 gennaio 2011;
- il Regolamento di Esecuzione (UE) n.679/2011 della Commissione del 14 luglio 2011 che modifica il Regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- i documenti predisposti alla luce dei Regolamenti sopra indicati dai competenti uffici dell'AGC 11 - Sviluppo Attività Settore Primario e proposti dai Responsabili degli Assi 1, 2 e 3 del PSR - Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013, allegati al presente provvedimento di cui formano parte integrante e sostanziale, concernenti:
    - i Bandi di attuazione delle Misure 113, 114, 115 tip.a-b, 121, 122, 123 sott. 1, 124 HC, 131, 132, 133, 216, azione b), 221, 223, 311;

PRECISATO che

- con DRD n. 34 del 05/08/2011 sono state approvate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti e ad altre iniziative, che recepiscono i Regolamenti di esecuzione UE nn. 65/11 e 679/11;

RITENUTO OPPORTUNO

- aprire i Bandi di attuazione di tutte le misure menzionate a partire dal **5 agosto 2011**;
- rendere disponibile ai potenziali Beneficiari per tutte le misure menzionate il modello di Domanda di aiuto a partire dalla data del **5 settembre 2011**, salvo diversa successiva disposizione;
- precisare che, per le Misure 113, 114, 115 tip. a-b, 121, 122, 123, sott. 1, 131, 132, 133, 216, azione b), 311, il modello di Domanda di aiuto sarà disponibile sul portale della Regione Campania (http://psragricoltura.regione.campania.it);
- disporre che, in considerazione della peculiarità della Misura 124 HC, per la presentazione delle Domande di aiuto a valere su tale Misura siano utilizzati specifici formulari in formato elettronico allegati al bando e scaricabili dal portale della Regione Campania (http://psragricoltura.regione.campania.it);
- precisare che, per le Misure 221 e 223 la Domanda di aiuto sarà disponibile sul Portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (http://www.sian.it);
- fissare il termine di chiusura per la presentazione delle Domande di aiuto per le Misure 113, 114, 115 tip. a-b, 121, 122, 123, sott.1, 131, 132, 133, 216, azione b), 221, 223, 311 al **10 Ottobre 2011**;
- fissare il termine di chiusura per la presentazione della Domanda di aiuto per la misura 124 HC al **15 Novembre 2011**;

TENUTO CONTO CHE

- nelle Disposizioni Generali per l'attuazione delle Misure vigenti alla data di adozione del presente Decreto è previsto che "*per ciascuna finestra programmata di apertura bandi le istanze ammesse e non finanziabili (overbooking) saranno inserite, per una sola volta e con il punteggio assegnato, nella graduatoria dell'apertura successiva, fatto salvo il caso di ritiro volontario della domanda";*
- a valere sui Bandi di cui al DRD n. 3 del 18 gennaio 2011, diverse Domande di aiuto presentate potrebbero risultare, al termine dell'istruttoria, ammesse e non finanziate (overbooking);
- in coerenza con quanto previsto dalle citate Disposizioni Generali, al Beneficiario la cui istanza risulterà ammessa e non finanziata (overbooking) è offerta la possibilità di:
    a) ritirare l'istanza presentata a valere sui Bandi pubblicati con DRD n. 3 /2011, ammessa e non finanziata (overbooking) e presentare una nuova Domanda di aiuto a valere sui Bandi pubblicati con il presente Decreto che sarà istruita e, se valutata positivamente, sarà inserita in graduatoria con il nuovo punteggio assegnato;
    b) non ritirare l'istanza presentata a valere sui Bandi pubblicati con DRD n. 3/2011, ammessa e non finanziata (overbooking), che confluirà nella nuova graduatoria con il punteggio precedentemente assegnato;

CONSIDERATO CHE

- la copertura finanziaria per l'attuazione delle Misure è garantita da adeguata dotazione predeterminata dalla Commissione UE con la citata Decisione C (2010) 1261 del 02 marzo 2010;

VISTO il DRD n. 70 del 15/11/2010;

VISTA la Legge 241/90 e s.m.i.;
alla stregua dell'istruttoria compiuta dai Responsabili di Asse

DECRETA

Per le motivazioni in premessa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di adottare i Bandi di attuazione delle misure 113, 114, 115 tip. a-b, 121, 122, 123,sott.1, 124 HC, 131, 132, 133, 216, azione b), 221, 223, 311;

Asse I
Misura 113 Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli;
Misura 114 Utilizzo dei servizi di consulenza;
Misura 115 Avviamento dei servizi di assistenza alla gestione, di sostituzione e di consulenza aziendale, per le sole tipologie a) e b);
Misura 121 Ammodernamento delle aziende agricole;
Misura 122 Accrescimento del valore economico delle foreste;
Misura 123 Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali - Sottomisura 1 "*Settore agroalimentare e florovivaistico*"**;**
Misura 124 – Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e settore forestale - Health Chek
Misura 131 Sostegno agli agricoltori per conformarsi alle norme rigorose basate sulla legislazione comunitaria;
Misura 132 Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare;
Misura 133 Sostegno alle associazioni di produttori per attività di informazione e promozione riguardo ai prodotti che rientrano nei sistemi di qualità;
Asse II
Misura 216 Investimenti non produttivi**;**
Azione b) *"Ripristino e/o ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti"*;
Misura 221 Imboschimento di terreni agricoli, per la sola parte ad investimento;
Misura 223 Imboschimento di superfici non agricole, per la sola parte ad investimento;
Asse III
Misura 311 Diversificazione in attività non agricole;

- di rendere disponibile ai potenziali Beneficiari per tutte le misure menzionate il modello di Domanda di aiuto a partire dalla data del **5 settembre 2011**, salvo diversa successiva disposizione;
- di precisare che per le Misure 113, 114, 115 tip. a-b, 121, 122, 123, sott.1, 131, 132, 133, 216, azione b), 311 il modello di Domanda di aiuto sarà disponibile sul portale della Regione Campania (http://psragricoltura.regione.campania.it);
- di disporre che, in considerazione della peculiarità della Misura 124 HC, per la presentazione delle Domande di aiuto a valere su tale Misura siano utilizzati specifici formulari in formato elettronico allegati al bando e scaricabili dal portale della Regione Campania (http://psragricoltura.regione.campania.it);
- di precisare che per le Misure 221 e 223 la Domanda di aiuto sarà disponibile sul Portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (http://www.sian.it);
- di fissare il termine di chiusura per la presentazione delle Domande di aiuto per le Misure 113, 114, 115 tip. a-b, 121, 122, 123, sott.1, 131, 132, 133, 216, azione b), 221, 223, 311 al **10 Ottobre 2011**;
- di fissare il termine di chiusura per la presentazione della Domanda di aiuto per la misura 124 HC al **15 Novembre 2011**;
- di consentire al Beneficiario la cui istanza a valere sui Bandi di cui al DRD n. 3 del 18 gennaio 2011 risulti ammessa e non finanziata (overbooking), in coerenza con quanto

previsto dalle Disposizioni Generali per l'attuazione delle Misure vigenti alla data di adozione del presente Decreto, la possibilità di:

a) ritirare l'istanza presentata a valere sui Bandi pubblicati con DRD n. 3/2011, ammessa e non finanziata (overbooking) e presentare una nuova Domanda di aiuto a valere sui Bandi pubblicati con il presente Decreto che sarà istruita e, se valutata positivamente, sarà inserita in graduatoria con il nuovo punteggio assegnato;

b) non ritirare l'istanza presentata a valere sui Bandi pubblicati con DRD n. 3/2011, ammessa e non finanziata (overbooking), che confluirà nella nuova graduatoria con il punteggio precedentemente assegnato;

- di incaricare il Settore SIRCA della pubblicazione e divulgazione dei contenuti dei documenti predetti e dei termini di attuazione dei Bandi in esso riportati, anche attraverso il sito web della Regione;
- di incaricare il Settore BCA di trasmettere il presente decreto:
  - al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
  - al sig. Assessore all'Agricoltura;
  - ai Responsabili di Asse del PSR Campania 2007-2013;
  - ai Referenti di Misura del PSR Campania 2007-2013;
  - ai Settori dell'AGC 11 centrali e provinciali;
  - alle Province di Napoli e Salerno;
  - alla Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2007 - 2013;
  - al Responsabile del Sistema Informatico Regionale, per gli adempimenti consequenziali;
  - al Responsabile Unico dei Rapporti Finanziari con AGEA;
  - al Responsabile della Pianificazione e Controllo;
  - ad AGEA - Organismo Pagatore;
  - al BURC per la relativa pubblicazione;
  - al Servizio 04 dell'AGC 02 AA.GG. della Giunta Regionale.

Massaro

BANDO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 113
"Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli "

1. Riferimenti normativi

I principali presupposti normativi a base del presente bando sono i seguenti :

- Regolamento (CE) n. 1290 del Consiglio del 21 giugno 2005 e s.m.i.;
- Regolamento (CE) n. 1698 del Consiglio del 20 settembre 2005 e s.m.i.;
- Regolamento (CE) n. 1974 della Commissione del 15 dicembre 2006 e s.m.i.;
- Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 1205 del 20.03.2008 e s.m.i.;
- Regolamento (CE) 73/2009 del 19 gennaio 2009 che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto agli agricoltori nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori, e che modifica i regolamenti (CE) n. 1290/2005, (CE) n. 247/2006, (CE) n. 378/2007 e abroga il regolamento (CE) n. 1782/2003 e successive modifiche;
- Decisione della Commissione Europea C(2010) 1261 del 2-3-2010 che approva la revisione del PSR Campania 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C(2007) 5712 del 20 novembre 2007 recante approvazione del programma di sviluppo rurale recepita con Deliberazione della Giunta Regionale n. 283 del 19/03/2010;
- Legge 4 giugno 2010, n. 96 "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee – Legge comunitaria 2009";
- Le vigenti disposizioni generali per l'attuazione dei bandi di misura del PSR Campania 2007-2013;
- Le vigenti "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi" redatte dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;
- Regolamento (UE) n. 65/2011 della Commissione, del 27 gennaio 2011, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale, abroga e sostituisce il Reg. (CE) 1975/2006 con effetto dal 1° gennaio 2011;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Regolamento (UE) n. 679/2011 della Commissione del 14 luglio 2011 che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).

2. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria per l'attuazione della Misura 113 per il presente bando è fissata in euro 794.472,64.

3. Finalità della Misura e tipologie di intervento

La misura viene attivata per stimolare il trasferimento dei terreni agricoli e l'avvicendamento generazionale nella conduzione delle aziende agricole ed evitare lo spopolamento delle aree rurali.

Attraverso il subentro dei giovani rilevatari la misura intende, inoltre, stimolare:

- i processi di adeguamento professionale nella gestione dell'impresa agricola;
- una sostanziale ristrutturazione dell'azienda ceduta;
- l'ampliamento e l'accorpamento delle aziende;
- il rafforzamento della competitività attraverso l'innalzamento qualitativo delle produzioni;
- la riconversione produttiva riferita alle filiere soggette a crisi di mercato ovvero oggetto di trasformazioni indotte dalla riforma della PAC;
- l'ottenimento di produzioni agricole rispondenti alle vigenti normative igienico - sanitarie, nell'ambito delle iniziative espressamente rivolte alle aziende agricole, previste dalla DGR n. 76 del 18.1.2008 "Piano di interventi a favore delle filiere produttive per fronteggiare l'emergenza rifiuti" e successiva modifica ed integrazione n. 198 del 28.1.2008.

Il sostegno previsto dalla misura consiste nell'erogazione di un'indennità agli imprenditori che abbandonano permanentemente e definitivamente ogni attività agricola finalizzata alla commercializzazione ed ai lavoratori agricoli dipendenti dell'impresa cedente che rinunciano anch'essi definitivamente ad ogni attività agricola.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Ambiti territoriali di attuazione

La misura trova applicazione su tutto il territorio regionale, prioritariamente per le aree territoriali ricadenti in tre delle sette macroaree omogenee che il PSR 2007/2013 ha individuato.

E' concessa, pertanto, priorità alle aziende ricadenti nelle macroaree omogenee regionali classificate:

- C – aree con specializzazione agricola ed agroalimentare e processi di riqualificazione dell'offerta;
- D1 – aree a forte valenza paesaggistico-naturalistica, con potenzialità di sviluppo integrato;
- D2 – aree caratterizzate da ritardo di sviluppo.

5. Soggetti beneficiari dell'intervento

L'indennità è concessa:

– all' imprenditore agricolo (**cedente**), ai sensi dell'art 2135 del c.c., del D.Lgs. 99/2004 e del D.Lgs. 101/2005 che, in quanto titolare di impresa iscritta nel registro delle imprese agricole delle C.C.I.A.A., abbandona definitivamente ogni attività agricola ai fini commerciali e trasferisce i terreni posseduti ad un rilevatario, che soddisfi le condizioni indicate al paragrafo 7 "Requisiti di ammissibilità".

  I fondi oggetto di cessione dovranno risultare essere condotti in base ad un legittimo titolo di possesso: proprietà ovvero contratto di affitto sottoscritto dalle parti ovvero comodato ovvero contratto di affitto non formato per atto pubblico o scrittura privata autenticata (*verbale*) con denuncia di una sola delle parti contraenti, registrati in data antecedente la data di presentazione della domanda. In presenza di comodato contratto di affitto sottoscritto dalle due parti o di contratto di affitto unilaterale o verbale, con denuncia all' Ufficio del Registro, il soggetto cedente allegherà alla istanza dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal proprietario non cedente, in cui lo stesso conferma la sussistenza di una delle citate tipologie di contratto (comodato, contratto di affitto bilaterale, unilaterale o verbale), approva quanto riportato nella suddetta denuncia e si dichiara favorevole allo scioglimento del rapporto in essere (Allegato n. 1).

– al salariato agricolo o coadiuvante familiare (lavoratore agricolo), che opera nell'azienda agricola del cedente al momento della presentazione della domanda di prepensionamento e che abbandona definitivamente ogni attività agricola.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. Compatibilità tra misure e/o azioni

La misura sarà attuata in maniera indipendente. Tuttavia è concessa priorità alle domande presentate dal cedente il cui rilevatario sia un giovane agricoltore di età inferiore ai 40 anni non ancora insediato, che, in possesso dei requisiti necessari, intende subentrare al cedente insediandosi come previsto dalla misura 112 del PSR 2007/2013.

7. Requisiti di ammissibilità

Le informazioni contenute nel fascicolo aziendale costituiscono parte integrante e sostanziale dell'istanza presentata, necessarie ai fini dell'ammissibilità della stessa. La non corrispondenza dei dati indicati nel fascicolo con quelli riportati nella domanda di aiuto comportano la non ammissibilità della domanda di aiuto.

L'erogazione dell'indennità è subordinata alla presenza di un rilevatario che soddisfi uno dei seguenti requisiti:

a) subentri al cedente in qualità di "giovane agricoltore", insediandosi come previsto dalla misura 112 del PSR 2007-2013[1];

b) rivesta la qualifica di imprenditore agricolo di età inferiore a 50 anni per gli uomini e 45 per le donne ai sensi dell'art 2135 del c.c., del D. Lgs. 99/2004 e del D. Lgs. 101/2005, subentri al cedente al fine di ingrandire la propria impresa e, al momento del subentro, disponga di una copertura previdenziale presso la Gestione obbligatoria della Previdenza agricola (INPS) di almeno 5 anni;

c) sia una società con finalità assimilabili all'imprenditore agricolo e subentri al cedente al fine di ingrandire la propria impresa.

I soggetti destinatari della misura, alla data della presentazione della istanza di partecipazione, devono obbligatoriamente essere in possesso di tutti i requisiti richiesti e di seguito descritti, fatta salva la documentazione (*certificazioni e dichiarazioni*) da produrre entro i 60 giorni successivi alla data di ricevimento della comunicazione di ammissibilità della istanza di partecipazione alla misura.

[1] Giovani agricoltori non ancora insediati, che non hanno compiuto i 40 anni di età alla data di presentazione della domanda da parte del soggetto cedente e che si insedieranno per la prima volta come capo dell'azienda agricola rilevata, nei 180 giorni antecedenti alla data di presentazione della domanda di partecipazione alla misura 112.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ulteriori requisiti d'ammissibilità

Azienda

L'azienda oggetto di cessione deve:

- necessitare dell'impiego di almeno un'ULA (*unità lavorativa anno*)[2] in termini di fabbisogno di lavoro complessivo annuo aziendale. L'ULA esprime la minima dimensione economica, correlata alla soglia minima di redditività;
- essere costituita da una SAT di almeno 2 ettari, riducibile ad 1 ettaro quando parte della superficie aziendale sia destinata, per un minimo di 0.3 ettari, a serre.

Il passaggio della titolarità dei fondi oggetto di cessione, dal cedente al rilevatario, è consentito solo tramite trasferimento di proprietà ovvero contratto di affitto sottoscritto dalle parti**,** registrati come per legge.

Cedente

Il cedente, alla data di presentazione della istanza di partecipazione alla misura, deve :

- avere almeno 55 anni di età: non oltre 65 anni di età per gli uomini e 60 anni di età per le donne;
- avere svolto attività agricola a titolo prevalente nei 10 anni precedenti la presentazione della domanda con relativa iscrizione al regime previdenziale sociale nel settore agricolo;
- essere iscritto alla Gestione Previdenziale Obbligatoria (INPS) ed aver versato contributi che assicurano la relativa copertura per un periodo di almeno 20 anni, in conformità alle vigenti disposizioni in materia previdenziale, fermo restando la modificazione del periodo di copertura previdenziale richiesto, qualora nuove disposizioni in materia lo dovessero prevedere;
- essere in possesso del fascicolo aziendale, costituito o aggiornato, attraverso le procedure certificate dal Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN). Tali informazioni costituiscono parte integrante e sostanziale dell'istanza presentata, necessarie ai fini dell'ammissibilità della stessa. La non corrispondenza dei dati indicati nel fascicolo con quelli riportati nella domanda di aiuto comportano la non ammissibilità della domanda di aiuto.

Successivamente provvederà alla sostituzione del fascicolo aziendale con il fascicolo elettronico, costituito attraverso le procedure certificate SIAN, contenente, tra l'altro, l'esatta indicazione del conto corrente bancario o postale dedicato.

[2] Il numero delle ULA aziendali è attestato dallo sportello redditività operante presso gli STAPA–Ce.P.I.C.A. competenti per territorio, ai quali il beneficiario dovrà fare riferimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

non deve:

- aver frazionato o ridotto la propria azienda nei due anni antecedenti la data di presentazione della domanda, per una superficie superiore al 25% della SAT aziendale.

L'eventuale prosecuzione del pagamento dei contributi volontari ai fini pensionistici non è ostativo ai fini della applicazione del presente bando.

Non è ammesso il frazionamento dell'azienda ceduta.

Non è consentito il passaggio di titolarità tra i coniugi.

Il cedente potrà svolgere attività agricola destinata unicamente all'autoconsumo, utilizzando una superficie non superiore al 10% dell'azienda originaria e comunque fino ad un massimo di 1 ettaro. Detta attività agricola, proseguita dal cedente a fini non commerciali, non può beneficiare degli aiuti previsti dalla Politica Agricola Comune. Può, inoltre, conservare la disponibilità degli edifici destinati ad abitazione per sé e/o per i propri familiari (Allegato 2).

I diritti e gli obblighi gravanti sull'azienda si trasferiscono dal cedente, che rimane tuttavia responsabile del rispetto degli obblighi assunti fino alla data della cessione, al rilevatario, ad eccezione fatta per i terreni destinati ad usi non agricoli. Il cedente conserverà il possesso dei titoli di diritto soggettivo associati al regime di pagamento unico, in quanto diritti di proprietà. Il trasferimento di questi ultimi, nelle forme appropriate, sarà reso noto dal soggetto cedente a mezzo dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà rilasciata nelle forme e nei tempi previsti dalla documentazione specifica di misura richiesta (Allegato n. 3).

Cedente - affittuario o comodatario

Nel caso particolare in cui il cedente si configuri quale affittuario o comodatario dei fondi oggetto di cessione, questi cederà i terreni oggetto di contratto al proprietario (che si configura come rilevatario) o ad altro soggetto rilevatario previsto dalla misura, entro i 60 giorni successivi alla data di ricevimento della comunicazione di ammissibilità della citata istanza, a condizione che:

- cessi definitivamente ogni attività agricola ai fini commerciali sui terreni ceduti e su tutti i terreni eventualmente posseduti, a qualsiasi titolo;
- il rilevatario, sia esso il proprietario dei fondi o altro rilevatario, risulti in possesso dei requisiti previsti al punto 3, art. 23 del reg. CE 1698/2005 e soddisfi le condizioni di cui al paragrafo 7 (rilevatario) del presente bando;
- risulti in possesso del fascicolo aziendale, costituito o aggiornato, attraverso le procedure certificate dal Sistema Informativo Agricolo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nazionale (SIAN). Tali informazioni costituiscono parte integrante e sostanziale dell'istanza presentata, necessarie ai fini dell'ammissibilità della stessa. La non corrispondenza dei dati indicati nel fascicolo con quelli riportati nella domanda di aiuto comportano la non ammissibilità della domanda di aiuto.

L'affittuario cedente, inoltre, entro i 60 giorni citati, certificherà, con le modalità descritte ai successivi paragrafi, l'avvenuto scioglimento del contratto di affitto o comodato, con la conseguente cessazione dei loro effetti, nonché l'avvenuto rilascio dell'azienda ceduta.

In presenza di contratto di affitto non formato per atto pubblico o scrittura privata autenticata (*verbale*) con denuncia di una sola delle parti contraenti, il soggetto cedente è tenuto ad allegare alla istanza, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà nella quale il proprietario non cedente dichiara di essere a conoscenza di quanto riportato nella suddetta denuncia di contratto verbale di affitto e di essere favorevole alla rescissione del contratto in essere (Allegato n. 1).

Lavoratore agricolo

Possono accedere alle agevolazioni previste dalla misura anche i lavoratori dipendenti dell'impresa del cedente, che decidono di abbandonare definitivamente l'attività agricola, nel numero massimo di due unità purché, alla data di presentazione della istanza di partecipazione alla misura da parte del soggetto cedente:

- abbiano almeno 55 anni;
- si impegnino ad abbandonare definitivamente l'attività agricola;
- non godano, al momento dell'abbandono dell'attività, di pensione di anzianità o di vecchiaia;
- siano iscritti al regime di previdenza sociale dell'INPS ed abbiano versato alla gestione previdenziale obbligatoria, contributi per almeno 20 anni;
- non abbiano ancora raggiunto l'età per beneficiare di una pensione di vecchiaia;
- abbiano dedicato all'attività agricola nei cinque anni precedenti la cessazione, almeno la metà del proprio tempo di lavoro in qualità di lavoratori agricoli o coadiuvanti familiari (lavoratori agricoli dipendenti);
- abbiano lavorato nell'azienda del cedente l'equivalente di due anni a tempo pieno negli ultimi 4 anni che precedono il prepensionamento del cedente stesso.

I lavoratori agricoli che intendano presentare domanda dovranno anagrafarsi sul Sistema Informativo Regionale. Solo in seguito all'ammissione al beneficio dovranno costituire il proprio Fascicolo elettronico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rilevatario

a) il rilevatario, con età inferiore a 40 anni, che intende insediarsi come previsto dalla misura 112 del PSR 2007/2013, al momento della presentazione della istanza di partecipazione alla misura da parte del soggetto cedente:
   - non deve risultare essere imprenditore agricolo, ai sensi dell'art 2135 del c.c., del D. Lgs. 99/2004 e del D. Lgs. 101/2005 e non deve essersi insediato in qualità di capo azienda, assumendo per la prima volta la responsabilità civile e fiscale della gestione aziendale;
   - non deve essere in possesso del fascicolo aziendale.

b) il rilevatario imprenditore agricolo con età inferiore a 50 anni, 45 per le donne, al momento della presentazione della istanza di partecipazione alla misura da parte del soggetto cedente deve:
   - disporre di una copertura previdenziale presso la Gestione Obbligatoria della previdenza agricola (INPS) di almeno 5 anni;
   - essere in possesso del fascicolo aziendale, costituito o aggiornato, attraverso le procedure certificate dal Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN).

I rilevatari già imprenditori agricoli di età inferiore ai 50 anni, 45 per le donne e le società rilevatarie con finalità assimilabili all'imprenditore agricolo, allegheranno alla istanza di partecipazione, certificazione rilasciata dallo sportello redditività operante presso i Settori Tecnici Amministrativi Provinciali dell'Agricoltura (S.T.A.P.A. - Ce.P.I.C.A.), attestante il numero di ULA necessarie nell'azienda prepossseduta.

I diritti e gli impegni gravanti sull'azienda si trasferiscono dal cedente, che rimane tuttavia responsabile del rispetto degli impegni assunti fino alla data della cessione, al rilevatario. I titoli di diritto soggettivo associati al regime di pagamento unico, in quanto diritti di proprietà non sono direttamente associabili al trasferimento della superficie aziendale. Per essi il soggetto cedente rilascerà dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà nelle forme previste dalla documentazione specifica di misura richiesta (Allegato 3).

Non sono ammessi quali rilevatari, società di persone o di capitali nelle quali vi sia la partecipazione a qualsiasi titolo del cedente.

L'azienda del rilevatario deve necessitare, ad acquisizione avvenuta, di un volume minimo di lavoro tale da garantire almeno 1 ULA.

Il rilevatario che abbia acquisito terreni oggetto di cessione in forza della presente misura, non potrà in seguito beneficiare dell'indennità, in qualità di cedente, per il periodo 2007/2013.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Non possono fruire delle agevolazioni previste dalla presente misura i soggetti già destinatari di finanziamenti a valere su Fondi FEOGA e/o FEASR, i quali si trovino nelle seguenti condizioni:

- nell'anno civile in corso o in quello precedente siano stati destinatari di provvedimenti definitivi di revoca dei benefici concessi, non determinati da espressa volontà di rinuncia manifestata dagli interessati;
- siano al momento destinatari di provvedimenti di sospensione del finanziamento adottati ed ancora vigenti;
- non abbiano ancora provveduto al pagamento delle sanzioni comminate e/o la restituzione dei finanziamenti liquidati sulla base di provvedimenti provinciali e/o regionali adottati per cause imputabili al beneficiario.

Non possono presentare istanza di partecipazione alla presente misura, cedenti e lavoratori agricoli che abbiano richiesto e percepiscano contributi pubblici per iniziative similari e rilevatari già obbligati al rispetto di impegni per la misura 113 e similari, sino al termine del periodo di prepensionamento connesso all'impegno.

8. Regime di incentivazione

Le indennità saranno concesse al cedente e al lavoratore agricolo, per il periodo e gli importi di seguito specificati, dopo la stipula dell'atto di trasferimento di possesso dei terreni e delle pertinenze produttive dal cedente al rilevatario, a mezzo compravendita o affitto (*ai fini del presente bando non sono ammessi contratti di comodato cedente/rilevatario*), fermo restando l'obbligo della registrazione e successiva produzione allo S.T.A.P.A. - Ce.P.I.C.A. territorialmente competente.

La misura è a totale carico pubblico e prevede un aiuto per un periodo massimo di 10 anni per tutti i beneficiari che rispettino gli impegni assunti.

Il sostegno prevede per il cedente ed il lavoratore agricolo l'erogazione di un'indennità annua che, nel caso in cui il cedente percepisca una pensione di anzianità di importo inferiore al sostegno spettante, è versata a titolo integrativo, in funzione dell'importo della pensione già percepita e fino alla concorrenza massima del citato sostegno.

Cedente

L'indennità è modulata in funzione della dimensione economica dell'azienda ceduta, calcolata in termini di fabbisogno di lavoro complessivo annuo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Al momento della cessione dell'azienda, è erogata una indennità base annua pari ad 8000,00 euro, incrementabile di 500,00 euro per ogni ULA, risultante dalla certificazione rilasciata dagli STAPA CePICA, fino ad un importo massimo di 18.000,00 euro/annui per un totale complessivo massimo, di 180.000,00 euro.

L'indennità è corrisposta fino al raggiungimento dell'età necessaria alla maturazione del diritto alla pensione di vecchiaia. Ne consegue che l'indennità relativa all'ultima annualità potrà essere calcolata per frazione di anno e che non saranno corrisposte indennità a copertura dei periodi intercorrenti tra la data del raggiungimento della suddetta età pensionabile e l'effettiva erogazione al soggetto interessato, da parte degli Enti preposti, della rata mensile di pensione maturata.

In caso di cessione dell'azienda da parte di più cedenti, il sostegno complessivo è limitato all'importo previsto dalla misura per un solo cedente. L'aiuto è individuato in una indennità annua fissa per ogni cedente, definita dal rapporto: 8.000,00 euro/numero cedenti. La quota parte così determinata potrà essere incrementata di 500,00 euro per ULA, che andranno erogati proporzionalmente al contributo in ULA del singolo cedente.

Lavoratore agricolo

Al lavoratore agricolo dipendente dell'azienda cedente, che abbandona le attività lavorative, è erogata un'indennità annua pari a 4.000,00 euro per un totale complessivo, massimo, di 40.000,00 euro.

L'indennità è corrisposta fino al raggiungimento dell'età necessaria all'ottenimento della pensione di anzianità o di vecchiaia. Ne consegue che, ove necessario, l'indennità relativa all'ultima annualità potrà essere calcolata per frazione di anno e che non saranno corrisposte indennità a copertura dei periodi intercorrenti tra la data del raggiungimento della suddetta età pensionabile e l'effettiva erogazione al soggetto interessato, da parte degli Enti preposti, della rata mensile di pensione maturata.

9. Criteri di selezione

Le istanze che risulteranno ammissibili nella fase istruttoria, saranno valutate sulla base di una griglia di **parametri di valutazione** (Allegato n. 6), riferiti alle seguenti principali categorie:

- requisiti soggettivi;
- requisiti oggettivi dell'azienda;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il punteggio derivante da ognuno dei parametri adottati sarà pari al prodotto tra il **peso** dello stesso, espresso in valore numerico ed i **coefficienti dimensionali** il cui valore, compreso tra 0 e 1, esprime la presenza / assenza di un determinato requisito o il grado di soddisfacimento dello stesso.

Ai fini della predisposizione della graduatoria di merito, il punteggio totale attribuito a ciascuna istanza sarà dato dalla sommatoria dei punteggi assegnati per ognuno dei parametri di valutazione considerati (massimo 100,00 punti).

Per tutti i parametri di valutazione, il valore del coefficiente è predefinito e direttamente attribuibile sulla base di requisiti oggettivamente ricavabili dal formulario allegato alla istanza di partecipazione e dalle informazioni fornite dal richiedente.

Le iniziative selezionate saranno ammesse a finanziamento secondo l'ordine di graduatoria, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria prevista per la misura.

Per ciascuna sessione di valutazione verranno costituite specifiche graduatorie nelle quali saranno riportate le istanze ed i punteggi conseguiti, arrotondati alla seconda cifra decimale.

In caso di parità di punteggio verrà osservato l'ordine di preferenza in base ai seguenti criteri, applicati in successione in relazione all'eventuale riconfermata parità.

Nell'ordine è data preferenza alle domande di cessione collegate al rilevatario:

- che subentra al cedente insediandosi come "giovane agricoltore" ai sensi della misura 112;
- con età anagrafica più giovane tra i rilevatari già imprenditori agricoli di età inferiore a 40 anni;
- con età anagrafica più giovane tra i rilevatari già imprenditori agricoli di età inferiore a 50 anni.

Nell'ambito delle sopraelencate priorità, sarà data precedenza alle istanze proponenti cessioni a favore dei rilevatori donne.

10. Presentazione della domanda di aiuto e documentazione richiesta

Per l'attuazione della presente misura viene adottata la formula del "bando aperto a sessioni predeterminate", come indicato nelle disposizioni generali.

La partecipazione alla misura avrà luogo attraverso l'invio di un plico chiuso allo S.T.A.P.A.-Ce.P.I.C.A. territorialmente competente (quello sul cui territorio insiste il centro aziendale ovvero la maggiore superficie aziendale oggetto di cessione), entro lo scadere di ogni sessione di riferimento, secondo

fonte: http://burc.regione.campania.it

le scadenze prefissate ed indicate nelle disposizioni generali per l'attuazione delle misure.

Il plico dovrà contenere:

- l'istanza di partecipazione del cedente e eventuale istanza del/i lavoratore/i dipendente/i dell'azienda del cedente;
- l'istanza del lavoratore dipendente ;
- la notifica di ricezione del formulario ed il formulario codificato, sottoscritto, per quanto di competenza, da tutti i soggetti destinatari dell'intervento;
- la documentazione amministrativa come di seguito richiesta ai destinatari citati (autocertificazioni, impegni ed allegati).

Il plico riporterà sul frontespizio la dicitura: "PSR Campania 2007-2013 – Misura 113" e sul retro il nominativo, recapito postale nonché il numero di fax del richiedente.

Circa le modalità da seguire per la presentazione delle domande, può farsi riferimento a quelle ordinariamente utilizzabili: servizio postale nazionale (Poste Italiane S.p.a.), corriere espresso, consegna a mano. In ogni caso, ai fini della ricevibilità dell'istanza nella sessione di riferimento, viene ritenuta valida unicamente la data di arrivo risultante dal protocollo del Settore ricevente.

Le domande pervenute con modalità differenti da quelle previste non saranno accolte.

L'Amministrazione non assume responsabilità per disguidi dipendenti da inesatte indicazioni da parte del richiedente, né per eventuali disservizi postali o comunque dovuti a fatto di terzi, a casi fortuiti o di forza maggiore, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento della raccomandata.

Tutte le comunicazioni inerenti la domanda di partecipazione alla misura (ricevibilità, istruttoria e valutazione dell'istanza, graduatoria e concessione dell'indennità) perverranno ai soggetti beneficiari della misura (cedente e lavoratore dipendente), con le modalità e nei tempi indicati dalle disposizioni generali per l'attuazione delle misure. Eventuali comunicazioni riguardanti il rilevatario saranno inviate all'indirizzo desunto dalle dichiarazioni allegate alla istanza di partecipazione inoltrata dal soggetto cedente.

L'istanza e il formulario dovranno essere generati utilizzando esclusivamente il portale della Regione Campania,

http://psragricoltura.regione.campania.it/agricoltura/.

Al termine degli inserimenti, attraverso la prevista funzione, verranno prodotti documenti stampati che dovranno, pena inaccettabilità della richiesta, essere sottoscritti dal richiedente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutti i soggetti destinatari dell'intervento dovranno obbligatoriamente allegare copia del documento di identità o di riconoscimento, in corso di validità. Qualora il citato documento non sia in corso di validità, i destinatari possono dichiarare in calce alla copia del documento, che i dati in esso contenuti non hanno subito variazioni dalla data del rilascio.

Le istanze corredate da documentazione o dichiarazioni carenti o incomplete, non saranno ammesse a valutazione (*non è ammessa integrazione delle istanze*). Su richiesta dell'interessato, la documentazione allegata all'istanza di finanziamento o parte di essa potrà essere restituita con le modalità previste dalle Disposizioni Generali per l'attuazione delle Misure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013.

Cedente

Con le modalità descritte, in conformità ai modelli predisposti dalla procedura informatica, il cedente comunicherà la volontà di abbandonare ogni attività agricola e l'impegno a cedere al soggetto rilevatario indicato in domanda, le superfici descritte nel proprio fascicolo aziendale. Comunicherà, inoltre, l'eventuale intendimento a trattenere una superficie non superiore al 10% della SAT dell'azienda originaria e comunque fino ad un massimo di 1 ettaro, sulla quale intende svolgere attività agricola destinata unicamente all'autoconsumo. Indicherà, infine, l'eventuale intendimento a conservare per sé e/o per i propri familiari, la disponibilità degli edifici destinati ad abitazione.

Il cedente rilascerà le seguenti dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/00:

- di aver esercitato, in forma professionale e continuativa, l'attività agricola nei dieci anni precedenti la domanda di cessione, indicando la relativa posizione INPS;
- di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato o con emissione di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p., per gravi reati contro la P.A. quali i delitti di truffa aggravata (se il fatto è commesso in danno dello Stato o di un altro Ente pubblico: art. 640 c. 2 n. 1 c.p.), truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640 bis c.p.), corruzione, oltre i delitti di partecipazione ad una organizzazione criminale (art. 416 – bis c.p.), riciclaggio (art. 648 – bis c.p.), impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648 – ter c.p.) {*nel caso di più soggetti dotati di rappresentanza, tale dichiarazione deve essere resa da ciascuno di essi*};
- di non aver subito condanne con sentenza passata in giudicato per reati di frode o sofisticazioni di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice penale ed agli articoli 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della Legge n. 383/01 e successive modifiche ed integrazioni ovvero di aver concluso il periodo di emersione come previsto dalla medesima legge;
- di essere iscritto alla Gestione Previdenziale Obbligatoria (*INPS*) ed aver versato contributi che assicurano la relativa copertura per un periodo di anni *(dichiarare il n di anni)* e, quindi, di aver maturato il minimo di anni venti di contribuzione;
- di non aver frazionato o ridotto la propria azienda, nei due anni antecedenti la data di presentazione della domanda, per una superficie superiore al 25% della SAT aziendale;
- di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate, alle norme in materia di sicurezza sul luogo di lavoro di cui al Decreto Legislativo n. 81/2008, ovvero di aver regolarizzato la propria posizione;
- di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate, alle norme in materia di obblighi previsti dalle profilassi obbligatorie a carico del patrimonio zootecnico da cedere al rilevatario;
- di non partecipare a qualsiasi titolo, alla compagine sociale del soggetto rilevatario (in caso di società);
- di non essere titolare di pensione di vecchiaia;
- il/i lavoratore/i in possesso dei requisiti di accesso alla misura;
- l'eventuale titolarità di pensione nazionale/comunitaria indicando l'Ente Previdenziale;
- l'essere in regola con il rispetto degli obblighi previsti dal regime delle quote latte relativamente al versamento del prelievo supplementare dovuto ai sensi della vigente normativa comunitaria e nazionale (*per le aziende che allevano bovini da latte*);
- il grado di parentela con il rilevatario;
- le superfici conservate ai fini di autoconsumo (*max 10% della SAT fino a max 1 ettaro*)

Rilascerà, inoltre, le seguenti dichiarazioni semplici:

a) di essere pienamente a conoscenza delle Disposizioni Generali del PSR 2007-2013 della Regione Campania, del contenuto del Bando di attuazione della Misura 113, degli impegni derivanti dalle disposizioni in essi contenuti e delle relative sanzioni amministrative e penali in caso di violazione;

b) la conformità della versione cartacea della domanda a quella informatica;

c) di allegare alla istanza di partecipazione alla misura il modello cartaceo del proprio fascicolo aziendale e l'attestazione in ordine al numero di ULA necessarie all'azienda oggetto di cessione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

d) di essere impegnato da almeno 5 anni in filiere produttive soggette a crisi di mercato e di aver allegato, a tal fine, copia della domanda di rimborso avanzata *(eventuale)*;

e) che il trasferimento dei terreni oggetto di cessione avverrà nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge in materia di diritto di prelazione sui fondi rustici - art. n. 8 della legge. n. 590/65; art. n. 7 della legge. n. 817/71; art. n. 23 della legge. n. 11/71; art. n. 45 della legge. n. 203/82; art. 4bis della legge n. 203/1982 di cui all'art. 5 del D.Lgs. n. 228/2001 e successive modifiche ed integrazioni;

f) di rendersi disponibile a fornire tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione.

Inoltre, il cedente renderà una dichiarazione congiunta con il rilevatario nella quale si descrivono gli impegni pluriennali ed i vincoli gravanti sull'azienda relativi alla fruizione di eventuali aiuti comunitari e dei vincoli ed impegni pluriennali gravanti sulle superfici da trasferire (Allegato 4).

Alla domanda va allegata la seguente documentazione:

- attestazione in ordine al numero di ULA necessarie, in termini di fabbisogno di lavoro complessivo (*minimo 1 ULA*), rilasciata dal Dirigente dello Settore Tecnico Amministrativo Provinciale dell'Agricoltura e CePICA, territorialmente competente;
- in caso di società l'elenco dei soci e codice fiscale al momento della presentazione della domanda;
- prospetto annuale degli importi della rendita pensionistica, qualora fruisca della pensione di anzianità.

Entro i 60 giorni successivi alla data di ricevimento, da parte dello S.T.A.P.A. - Ce.P.I.C.A., della comunicazione di ammissibilità dell'istanza alla misura, il cedente produrrà al citato Settore Tecnico Amministrativo:

- verbale, redatto ai sensi dell'art. n. 45 L. 203/1982 sui Patti Agrari, attestante:
  a) l'avvenuto scioglimento del contratto di affitto o comodato in essere tra il cedente (*affittuario ovvero comodatario*) ed il proprietario dei fondi oggetto di cessione;
  b) l'avvenuto rilascio degli stessi;
- copia conforme all'originale del contratto di compravendita, ovvero del contratto di affitto di durata almeno pari agli anni per i quali il cedente percepirà l'aiuto e comunque non inferiore a cinque, regolarmente registrati, a favore del rilevatario indicato nella domanda. Il contratto di compravendita deve obbligatoriamente contenere, a pena di mancata

fonte: http://burc.regione.campania.it

ammissione dell'istanza alla liquidazione dell'indennità, una clausola che imponga al rilevatario un vincolo di indivisibilità ed inalienabilità delle superfici acquisite ed eventualmente prepossedute e l'obbligo ad esercitare sulle stesse l'attività agricola a titolo principale, per un numero di anni almeno pari a quelli per i quali il cedente percepirà l'aiuto e comunque non inferiore a cinque. I suddetti contratti, di compravendita ovvero di affitto, devono, inoltre, contenere l'indicazione dettagliata di tutte le superfici e degli edifici non trasferiti e degli obblighi derivanti dalla adesione a precedenti regimi di aiuti;

– copia conforme all'originale della documentazione attestante l'avvenuta richiesta di cancellazione presso l'INPS, CCIAA, UMA e della Partita IVA ovvero attestazione rilasciata dai suddetti uffici circa l'avvenuta cancellazione, nonché copia conforme all'originale della documentazione attestante l'eventuale richiesta di proroga a tempo determinato del possesso del numero di partita IVA, per la definizione delle partite commerciali in corso, ovvero attestazione di avvenuta concessione della proroga.

Nel caso specifico, la presentazione delle sole richieste di certificazione in copia conforme all'originale, implica una liquidazione ed erogazione dell'indennità annua ai soggetti beneficiari subordinata alla produzione della documentazione attestante le avvenute cancellazioni o proroghe citate.

Per le aziende il cui soggetto cedente, alla data della presentazione dell'istanza di partecipazione alla presente misura, risulti beneficiario del regime di pagamento unico per azienda, ai sensi del Reg. CE 1782/03 art. 33 ed in possesso dei relativi titoli di diritto soggettivo e/o in caso di trasferimento di aziende zootecniche, è fatto obbligo al cedente di produrre, entro i 60 giorni citati, allo S.T.A.P.A. - Ce.P.I.C.A., dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (Allegato n. 3), ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000 e nella consapevolezza delle norme penali previste dall'art. 76 del citato DPR, attestante:

– l'avvenuto trasferimento o alienazione dei titoli, in quanto diritti di proprietà, ad altro soggetto diverso dal rilevatario dell'azienda oggetto di cessione, a mezzo successione o affitto o vendita o altra forma di trasferimento;

– ovvero l'avvenuto trasferimento o alienazione dei titoli, in quanto diritti di proprietà, al rilevatario dell'azienda oggetto di cessione, a mezzo successione o affitto o vendita o altra forma di trasferimento;

- che i titoli soggettivi trasferiti risultano sufficienti a garantire la copertura del potenziale produttivo aziendale, così come determinato dalla "consistenza di stalla" aziendale, alla data del trasferimento del possesso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Lavoratore agricolo

Il lavoratore agricolo con le modalità sopra descritte, in conformità ai modelli predisposti dalla procedura informatica, renderà le seguenti dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'atto di notorietà, articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000:

a) di non godere di pensione di anzianità o di vecchiaia;

b) di essere dipendente dell'impresa del cedente;

c) di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato o con emissione di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p., per gravi reati contro la P.A. quali i delitti di truffa aggravata (se il fatto è commesso in danno dello Stato o di un altro Ente pubblico: art. 640 c. 2 n. 1 c.p.), truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640 bis c.p.), corruzione, oltre i delitti di partecipazione ad una organizzazione criminale (art. 416 – bis c.p.), riciclaggio (art. 648 – bis c.p.), impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648 – ter c.p.);

d) di non aver subito condanne con sentenza passata in giudicato per reati di frode o sofisticazioni di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice penale ed agli articoli 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962;

e) il numero di posizione INPS;

f) di essere iscritto al regime di previdenza sociale dell'INPS, aver versato i relativi contributi previdenziali ed aver maturato un periodo di contribuzione di (dichiarare il n° di anni) e, quindi, di aver maturato il minimo di anni venti di contribuzione;

g) di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della legge n. 383/01 e successive modificazioni e integrazioni, ovvero di aver concluso il periodo di emersione, come previsto dalla medesima legge.

Renderà, inoltre, le seguenti dichiarazioni semplici:

a) di aver dedicato all'attività agricola, nei 5 anni che precedono la cessazione, almeno la metà del tempo di lavoro, come lavoratore agricolo o coadiuvante familiare (lavoratore agricolo dipendente);

b) di aver lavorato nell'azienda descritta nel fascicolo aziendale del cedente, l'equivalente di due anni a tempo pieno, negli ultimi 4 anni che precedono il prepensionamento del cedente stesso;

c) la conformità della versione cartacea della domanda a quella informatica;

d) di essere pienamente a conoscenza delle Disposizioni Generali del PSR 2007-2013 della Regione Campania, del contenuto del Bando di attuazione della Misura 113, degli impegni derivanti dalle disposizioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

in essi contenuti e delle relative sanzioni amministrative e penali in caso di violazione;

e) di comunicare variazioni in ordine a quanto dichiarato in domanda.

Entro i 60 giorni successivi alla data di ricevimento, da parte dello S.T.A.P.A. - Ce.P.I.C.A., della comunicazione di ammissibilità alla misura, dell'istanza inoltrata dal soggetto cedente, il lavoratore agricolo produrrà al citato Settore Tecnico Amministrativo dichiarazione sostitutiva di certificazione, articolo 46 del DPR n. 445/2000, nella consapevolezza delle norme penali di cui all'articolo 76 del citato DPR per il rilascio di dichiarazioni mendaci, in cui dichiara:

- di aver provveduto ad estinguere la propria posizione contributiva, relativa ai versamenti previdenziali, presso la gestione previdenza agricola dell'INPS (Allegato 5).

Rilevatario

A) il rilevatario con età inferiore a 40 anni, che intende insediarsi come previsto dalla misura 112 (*Insediamento di giovano agricoltori*) in qualità di capo azienda, assumendo per la prima volta la responsabilità civile e fiscale della gestione aziendale, con le modalità sopra descritte, in conformità ai modelli predisposti dalla procedura informatica, renderà le seguenti dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'atto di notorietà, articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000, nella consapevolezza delle norme penali di cui all'articolo 76 del citato DPR, per il rilascio di dichiarazioni mendaci:

a) di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato o con emissione di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p., per gravi reati contro la P.A. quali i delitti di truffa aggravata (se il fatto è commesso in danno dello Stato o di un altro Ente pubblico: art. 640 c. 2 n. 1 c.p.), truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640 bis c.p.), corruzione, oltre i delitti di partecipazione ad una organizzazione criminale (art. 416 – bis c.p.), riciclaggio (art. 648 – bis c.p.), impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648 – ter c.p.);

b) di non aver subito condanne con sentenza passata in giudicato per reati di frode o sofisticazioni di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice penale ed agli articoli 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962;

c) di trovarsi, alla data della presentazione della domanda di partecipazione, in una delle condizioni descritte al paragrafo 7. Requisiti di ammissibilità del presente bando;

d) di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della legge n. 383/01 e successive modifiche ed integrazioni;

fonte: http://burc.regione.campania.it

e) il grado di parentela con il cedente;

f) di trovarsi, alla data di presentazione della istanza, nella condizione di "giovane agricoltore", non ancora insediato ai sensi della Misura 112 del PSR 2007-2013.

Renderà, inoltre, le seguenti dichiarazioni semplici:

- la volontà di subentrare al cedente relativamente alle superfici oggetto di cessione, descritte nel fascicolo aziendale del cedente e a produrre allo S.T.A.P.A.-Ce.P.I.C.A. gli atti di trasferimento del possesso;
- la stima, in termini percentuali, rispetto al valore dichiarato dal cedente, dell'incremento di valore aggiunto conseguente all'acquisizione dell'azienda oggetto di cessione;
- la conformità della versione cartacea della domanda a quella informatica;
- di essere pienamente a conoscenza delle Disposizioni Generali del PSR 2007-2013 della Regione Campania, del contenuto del Bando di attuazione della Misura 113, degli impegni derivanti dalle disposizioni in essi contenuti e delle relative sanzioni amministrative e penali in caso di violazione.

Inoltre, il rilevatario renderà una dichiarazione congiunta con il cedente nella quale si descrivono gli impegni pluriennali ed i vincoli gravanti sull'azienda relativi alla fruizione di eventuali aiuti comunitari e dei vincoli ed impegni pluriennali gravanti sulle superfici da trasferire (Allegato 4).

Entro i 60 giorni successivi alla data di ricevimento, da parte dello S.T.A.P.A. - Ce.P.I.C.A., della comunicazione di ammissibilità alla misura dell'istanza inoltrata dal soggetto cedente, il rilevatario dovrà costituire il proprio fascicolo aziendale e produrre al citato Settore Tecnico Amministrativo:

- documentazione attestante il titolo di possesso dei terreni rilevati. I titoli di proprietà o i contratti di affitto di durata almeno pari agli anni per i quali il cedente percepirà l'aiuto e comunque non inferiore a cinque, regolarmente registrati, devono essere resi in copia conforme o autenticati ai sensi di legge;
- la posizione INPS quale titolare dell'azienda oggetto dell'insediamento o copia conforme all'originale della domanda presentata al suddetto Ente, tesa ad ottenerla in conformità a quanto descritto al paragrafo 12. "Impegni del beneficiario";
- l'iscrizione al registro delle imprese agricole della CCIAA o copia conforme all'originale della domanda presentata al suddetto Ente camerale, tesa ad ottenerla in conformità a quanto descritto al paragrafo 12. "Impegni del beneficiario";

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il numero di Partita I.V.A. per l'attività agricola intrapresa o copia conforme all'originale della domanda presentata al competente Ufficio, tesa ad ottenerla in conformità a quanto descritto al paragrafo 12. "Impegni del beneficiario";
- statuto e atto costituito con elenco dei soci da cui si evince che il cedente non partecipa a qualsiasi titolo, alla compagine sociale del soggetto rilevatario.

Nel caso in cui, entro il citato periodo, le suddette certificazioni non risultino ancora conseguite, il rilevatario giovane agricoltore produrrà, in copia conforme all'originale, le domande presentate ai suddetti Enti volte ad ottenerle, fermo restando il successivo obbligo di presentazione della documentazione attestante le avvenute definitive iscrizioni.

La liquidazione ed erogazione dei pagamenti annuali ai soggetti beneficiari sono subordinate ai sopra descritti adempimenti.

B) il rilevatario già imprenditore agricolo di età inferiore a 50 anni, 45 per le donne, con le modalità sopra descritte, in conformità ai modelli predisposti dalla procedura informatica, renderà le seguenti dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'atto di notorietà, articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000:

- di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato o con emissione di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p., per gravi reati contro la P.A. quali i delitti di truffa aggravata (se il fatto è commesso in danno dello Stato o di un altro Ente pubblico: art. 640 c. 2 n. 1 c.p.), truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640 bis c.p.), corruzione, oltre i delitti di partecipazione ad una organizzazione criminale (art. 416 – bis c.p.), riciclaggio (art. 648 – bis c.p.), impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648 – ter c.p.);
- di non aver subito condanne con sentenza passata in giudicato per reati di frode o sofisticazioni di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice penale ed agli articoli 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962;
- di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate, alle norme in materia di sicurezza sul luogo di lavoro di cui al Decreto Legislativo n. 81/2008 ovvero di aver regolarizzato la propria posizione;
- di disporre, al momento della presentazione della domanda, di una copertura previdenziale presso la gestione obbligatoria della previdenza agricola dell'INPS, di anni _____ (*almeno 5*);
- il titolo di studio di cui è in possesso;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate, alle norme in materia di obblighi previsti dalle profilassi obbligatorie a carico del patrimonio zootecnico prepossеduto;
- di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della legge n. 383/01 e successive modifiche ed integrazioni.

Renderà, inoltre, le seguenti dichiarazioni semplici:

- la volontà di subentrare al cedente relativamente alle superfici oggetto di cessione, descritte nel fascicolo aziendale del cedente e a produrre allo S.T.A.P.A.-Ce.P.I.C.A. gli atti di trasferimento del possesso;
- la stima, in termini percentuali, rispetto al valore dichiarato dal cedente, dell'incremento di valore aggiunto conseguente all'acquisizione dell'azienda oggetto di cessione;
- gli impegni pluriennali, i vincoli e le relative scadenze gravanti sull'azienda eventualmente prepossеduta;
- la conformità della versione cartacea della domanda a quella informatica;
- di essere pienamente a conoscenza delle Disposizioni Generali del PSR 2007-2013 della Regione Campania, del contenuto del Bando di attuazione della Misura 113, degli impegni derivanti dalle disposizioni in essi contenuti e delle relative sanzioni amministrative e penali in caso di violazione.

Inoltre, il rilevatario renderà una dichiarazione congiunta con il cedente nella quale si descrivono gli impegni pluriennali ed i vincoli gravanti sull'azienda prepossеduta, relativi alla fruizione di eventuali aiuti comunitari e dei vincoli ed impegni pluriennali gravanti sulle superfici da trasferire (Allegato 4).

Alla domanda va allegata la seguente documentazione:

- certificazione rilasciata dallo sportello redditività operante presso gli STAPA CePICA, attestante il numero di ULA necessarie nell'azienda prepossеduta.

Entro i 60 giorni successivi alla data di ricevimento, da parte dello S.T.A.P.A.-Ce.P.I.C.A., della comunicazione di ammissibilità alla misura dell'istanza inoltrata dal soggetto cedente, il rilevatario dovrà aggiornare il proprio fascicolo aziendale e produrre al citato Settore Tecnico Amministrativo:

– documentazione attestante il titolo di possesso dei terreni rilevati. I titoli di proprietà o i contratti di affitto di durata almeno pari agli anni per i quali il cedente percepirà l'aiuto e comunque non inferiore a cinque, regolarmente registrati, devono essere resi in copia conforme o autenticati ai sensi di legge.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel caso il rilevatario si configuri come società con finalità assimilabili all'imprenditore agricolo, oltre a quanto già specificato, sarà obbligatorio allegare all'istanza la seguente documentazione:

a) statuto e atto costitutivo della società, in copia conforme all'originale;
b) delibera del Consiglio di Amministrazione o del competente organo della società, in copia conforme all'originale, di approvazione della iniziativa e di autorizzazione del legale rappresentante alla presentazione dell'istanza;
c) elenco soci;
d) certificazione rilasciata dallo sportello redditività operante presso gli STAPA – CePICA, attestante il numero di ULA necessarie nell'azienda prepossedute.

Entro i 60 giorni successivi alla data di ricevimento, da parte dello S.T.A.P.A. - Ce.P.I.C.A., della comunicazione di ammissibilità dell'istanza alla misura, con le modalità sopra descritte, la Società dovrà aggiornare il proprio fascicolo aziendale e produrre la seguente documentazione:

1. titolo di possesso dei terreni rilevati. I titoli di proprietà o i contratti di affitto di durata almeno pari agli anni per i quali il cedente percepirà l'aiuto e comunque non inferiore a cinque, regolarmente registrati, devono essere resi in copia conforme o autenticati ai sensi di legge;
2. delibera del Consiglio di Amministrazione o del competente organo della società, contenente clausola aggiuntiva impeditiva di alienazione, vendita o divisione di tutta o parte dell'azienda costituitasi sulla base dei terreni prepossedute e rilevati, per un numero di anni almeno pari a quelli per i quali il cedente percepirà l'aiuto e comunque non inferiore a cinque o di atti comportanti la perdita dei requisiti di accesso alla misura 113.

Attesa l'urgenza di accelerare al massimo l'iter di realizzazione degli interventi, anche al fine di evitare il rischio di disimpegno automatico delle risorse finanziarie da parte della Unione Europea, le istanze che fossero corredate da dichiarazioni o documentazione carenti o incomplete non saranno ammesse a valutazione, non essendo consentita l'integrazione degli atti prodotti.

11. Presentazione delle domande di pagamento e documentazione richiesta

La presentazione delle domande di pagamento è disciplinata nelle disposizioni generali per l'attuazione delle misure.

fonte: http://burc.regione.campania.it

12. Impegni del beneficiario e del destinatario

Il cedente si impegna a:

a. abbandonare definitivamente l'attività agricola ai fini commerciali, in seguito al trasferimento, al rilevatario indicato in domanda, dell'azienda oggetto di cessione descritta nel proprio fascicolo aziendale, entro i 60 giorni successivi alla data di comunicazione, da parte dello S.T.A.P.A. - Ce.P.I.C.A., della ammissibilità dell'istanza alla misura, con relativa cancellazione dai ruoli INPS, CCIAA, UMA e chiusura Partita IVA;
b. a cedere l'azienda agricola descritta nel fascicolo aziendale, nei modi e nei termini previsti dal bando della misura 113;
c. comunicare la successiva impossibilità al mantenimento dello status di prepensionato;
d. a dare libero accesso all'azienda ai soggetti autorizzati ai controlli;
e. a produrre, entro i 60 giorni successivi alla data di ricevimento della comunicazione di ammissibilità della istanza di partecipazione alla misura, dichiarazione ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 il cui schema è allegato al bando della misura (allegato n. 3), circa l'avvenuto trasferimento o alienazione dei titoli di diritto soggettivo di cui al Reg. CE 1782/03 art. 33 e, nel caso di azienda zootecnica, di copertura del potenziale produttivo aziendale;
f. a non richiedere altri contributi pubblici per la medesima iniziativa.

Il lavoratore agricolo si impegna a:

a. non percepire e di impegnarsi a non richiedere altri contributi pubblici per la medesima iniziativa;
b. comunicare allo S.T.A.P.A. - Ce.P.I.C.A. la impossibilità al mantenimento dello status di prepensionato e/o degli impegni assunti con la domanda iniziale;
c. collaborare per consentire istruttoria, controllo e monitoraggio;
d. confermare la volontà di abbandonare definitivamente l'attività agricola dalla data di cessione delle superfici da parte del soggetto cedente al rilevatario indicata in domanda.

Il rilevatario con età inferiore a 40 anni, si impegna a:

a. subentrare al cedente relativamente alle superfici oggetto di cessione, descritte nel fascicolo aziendale del cedente e a produrre allo S.T.A.P.A. - Ce.P.I.C.A. gli atti di trasferimento del possesso;
b. presentare domanda di iscrizione alla CCIAA, INPS, UMA, aprire partita IVA e costituire il proprio fascicolo aziendale in funzione dell'azienda

fonte: http://burc.regione.campania.it

rilevata, entro i 60 giorni successivi alla data di ricevimento della comunicazione di ammissibilità della istanza di partecipazione alla presente misura;

c. esercitare, su tutta la superficie descritta nel modello cartaceo anzidetto, l'attività agricola a titolo principale per un numero di anni almeno pari a quelli per i quali il cedente percepirà l'aiuto e comunque non inferiore a cinque;

d. rispettare, sulla citata superficie, i vincoli di indivisibilità ed inalienabilità per un numero di anni almeno pari a quelli per i quali il cedente percepirà l'aiuto e comunque non inferiore a cinque;

e. condurre l'azienda agricola nel rispetto della condizionalità di cui agli artt.5 e 6 del Reg.(CE) n.73/2009 (allegati II CGO), nonché nelle vigenti norme nazionali di attuazione di cui al decreto Mipaaf del 21 dicembre 2006 ed ai relativi provvedimenti regionali;

f. osservare, per le superfici rilevate, gli impegni e gli obblighi originariamente a carico del cedente, consapevole che le inosservanze sono sanzionabili a proprio carico;

g. collaborare per consentire le attività istruttorie, di controllo e di monitoraggio e valutazione delle attività finanziate, nonché favorire l'accesso alle superfici rilevate al personale autorizzato ai controlli;

h. comunicare allo S.T.A.P.A. - Ce.P.I.C.A. l'impossibilità al mantenimento dello status di imprenditore agricolo e/o degli impegni assunti in domanda;

i. se richiesto, a produrre le documentazione eventualmente richieste dal Soggetto Attuatore competente;

j. a comunicare variazioni in ordine a quanto dichiarato in domanda;

k. rispettare le vigenti disposizioni di legge in materia di diritto di prelazione sui fondi rustici - art. n. 8 L. n. 590/65; art. n. 7 L. n. 817/71; art. n. 23 L. n. 11/71; art. n. 45 della L. n. 203/82; 4bis L. 203/1982 di cui all'art. 5 del D.Lgs. n. 228/2001 e successive modifiche ed integrazioni per il trasferimento dei terreni oggetto di cessione.

In particolare, il suddetto rilevatario con età inferiore a 40 anni, che intende insediarsi come previsto dalla misura 112 del PSR 2007/2013, deve, inoltre:

- impegnarsi ad acquisire, qualora non ne sia in possesso, in analogia a quanto previsto dalla misura 112 (I° Insediamento di giovani agricoltori), adeguate conoscenze e competenze professionali (professionalità) entro 36 mesi dalla data del provvedimento di concessione, comunque non oltre il compimento del quarantesimo anno di età:
    a) ovvero essere in possesso di un titolo di studio ad indirizzo agrario (*laurea in scienze agrarie o forestali o laurea equipollente, diploma*

fonte: http://burc.regione.campania.it

di perito agrario o agrotecnico) o laurea in medicina veterinaria per le sole aziende ad indirizzo zootecnico;

b) ovvero aver frequentato con profitto un corso di formazione in agricoltura della durata minima di 150 ore, organizzato dalla Regione Campania nell'ambito del POP Campania 1994/99 e/o del POR Campania 2000/2006;

c) ovvero aver sostenuto positivamente l'esame dinanzi alla Commissione provinciale istituita ai sensi della Deliberazione del Consiglio Regionale n. 109/2 del 29/07/88;

d) ovvero aver esercitato l'attività agricola per almeno 3 anni con la necessaria copertura previdenziale ed assistenziale, in qualità di coadiuvante familiare o di lavoratore agricolo con almeno 150 giornate l'anno;

– impegnarsi a conseguire e a produrre, entro i 60 giorni successivi alla data di ricevimento della comunicazione di ammissibilità della istanza di partecipazione alla misura 113, le necessarie iscrizioni all'INPS, al Registro delle Imprese Agricole presso le C.C.I.A.A., l'U.M.A., oltre al numero di partita I.V.A..

Il rilevatario già imprenditore con età inferiore a 50 anni, 45 per le donne, si impegna a:

a. subentrare al cedente relativamente alle superfici oggetto di cessione, descritte nel fascicolo aziendale del cedente e a produrre allo S.T.A.P.A. - Ce.P.I.C.A. gli atti di trasferimento del possesso;

b. aggiornare il proprio fascicolo aziendale in funzione dell'azienda rilevata, entro i 60 giorni successivi alla data di ricevimento della comunicazione di ammissibilità della istanza di partecipazione alla presente misura;

c. esercitare, su tutta la superficie descritta al modello cartaceo anzidetto, l'attività agricola a titolo principale per un numero di anni almeno pari a quelli per i quali il cedente percepirà l'aiuto e comunque non inferiore a cinque;

d. rispettare, sulla citata superficie, i vincoli di indivisibilità ed inalienabilità per un numero di anni almeno pari a quelli per i quali il cedente percepirà l'aiuto e comunque non inferiore a cinque;

e. condurre l'azienda agricola nel rispetto della condizionalità di cui agli artt.5 e 6 del Reg.(CE) n.73/2009 (allegati II CGO), nonché nelle vigenti norme nazionali di attuazione di cui al decreto MiPAAF del 21 dicembre 2006 ed ai relativi provvedimenti regionali;osservare, per le superfici rilevate, gli impegni e gli obblighi originariamente a carico del cedente, consapevole che le inosservanze sono sanzionabili a proprio carico;

f. collaborare per consentire le attività istruttorie, di controllo e di monitoraggio e valutazione delle attività finanziate, nonché favorire l'accesso alle superfici rilevate al personale autorizzato ai controlli;

fonte: http://burc.regione.campania.it

g. comunicare allo S.T.A.P.A.-Ce.P.I.C.A. l'impossibilità al mantenimento dello status di imprenditore agricolo e/o degli impegni assunti in domanda;

h. se richiesto, a produrre le documentazione eventualmente richieste dal Soggetto Attuatore competente;

i. comunicare variazioni in ordine a quanto dichiarato in domanda;

j. rispettare le vigenti disposizioni di legge in materia di diritto di prelazione sui fondi rustici - art. n. 8 L. n. 590/65; art. n. 7 L. n. 817/71; art. n. 23 L. n. 11/71; art. n. 45 della L. n. 203/82; 4bis L. 203/1982 di cui all'art. 5 del D.Lgs. n. 228/2001 e successive modifiche ed integrazioni per il trasferimento dei terreni oggetto di cessione.

Nel caso il rilevatario si configuri come società con finalità assimilabili all'imprenditore agricolo, dovrà rispettare gli impegni dettati per il rilevatario con età inferiore a 50 anni.

13. Controlli

I controlli amministrativi, in situ ed in loco sono previsti per verificare il rispetto delle condizioni di concessione e dei relativi impegni assunti.

I controlli saranno effettuati secondo quanto desumibile dal presente bando, integrato con le disposizioni generali.

Le accertate false dichiarazioni, a qualsiasi titolo rese, comporteranno, oltre alla denunzia alla competente autorità giudiziaria:

- la revoca del finanziamento concesso;
- l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge;
- l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie;
- l'esclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti nell'ambito della stessa misura per l'anno civile in corso e per l'anno civile successivo.

Qualora durante l'attività di controllo da parte dell'amministrazione dovesse risultare che il beneficiario ha chiesto e ottenuto altri aiuti, per la realizzazione dei medesimi investimenti previsti dal progetto presentato, si darà corso alle procedure di revoca dell'aiuto e di recupero delle somme eventualmente erogate, secondo le procedure indicate dall'Organismo Pagatore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

14. Revoca del contributo e recupero delle somme erogate

A seguito di mancato mantenimento dello status di prepensionato (salvo causa di forza maggiore o circostanza eccezionale), mancata realizzazione del progetto d'investimenti entro i termini, o per difformità dal progetto o per effetto di esito negativo dei controlli, previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, verrà emesso provvedimento di revoca dei benefici concessi.

In caso di recesso dai benefici verrà emesso provvedimento di revoca della concessione.

Il recupero delle somme eventualmente già liquidate avverrà nel rispetto delle disposizioni generali per l'attuazione delle misure.

Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

15. Riduzioni

Il mancato rispetto degli impegni di cui al DRD n. 45 del 17/06/2010 comporterà la riduzione del contributo o la decadenza totale dallo stesso applicando i criteri definiti nell'allegato al decreto richiamato.

Nello specifico sono considerati essenziali i seguenti impegni assunti dal Cedente e dal Lavoratore Agricolo.

Cedente:

- abbandono definitivo dell'attività agricola ai fini commerciali, in seguito al trasferimento, al rilevatario indicato in domanda, dell'azienda oggetto di cessione descritta nel proprio fascicolo aziendale;
- cancellazione dai ruoli legati alla figura imprenditoriale agricola presso gli Enti preposti (CCIAA, INPS, UMA, IVA);
- comunicazione al Settore Tecnico amministrativo Provinciale per l'Agricoltura territorialmente competente, relativa all' impossibilità di mantenere i requisiti necessari a conservare lo status di prepensionato;
- non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per la medesima iniziativa.

Lavoratore Agricolo:

- abbandono definitivo dell'attività agricola dalla data di trasferimento dell'azienda da parte del soggetto cedente;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- comunicazione al Settore Tecnico amministrativo Provinciale per l'Agricoltura territorialmente competente, relativa all' impossibilità di mantenere i requisiti necessari a conservare lo status di prepensionato;
- non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per la medesima iniziativa.

Sono considerati non essenziali i seguenti impegni assunti dal Cedente e dal Lavoratore Agricolo.

Cedente:

- la cessione dell'intera azienda (SAT) descritta nel fascicolo aziendale, con le modalità e nei tempi di cui al presente bando;
- consentire il libero accesso all'azienda, ai soggetti autorizzati ai controlli, assicurando il necessario supporto alle verifiche ed ai sopralluoghi espletati dalla P.A.;
- produrre dichiarazione di cui allo schema allegato 3 del presente Bando, circa l'avvenuto trasferimento o alienazione dei titoli di diritto soggettivo di cui al Reg. CE 1782/03 art. 33 e, nel caso di azienda zootecnica, di copertura del potenziale produttivo aziendale.

Lavoratore Agricolo:

- rendere disponibili le informazioni necessarie alle attività di controllo monitoraggio e valutazione delle attività finanziate.

Allegato 1 - Dichiarazione del proprietario non cedente allegata al contratto verbale di affitto, di comodato o di affitto registrato dal conduttore cedente, tesa a confermare l'esistenza del rapporto, l'autorizzazione alla rescissione dello stesso ed alla cessione aziendale.

Allegato 2 - Ripartizione superficie aziendale

Allegato 3 - Dichiarazione di trasferimento dei titoli diritto soggettivo e della copertura del potenziale produttivo aziendale

Allegato 4 – Dichiarazione congiunta cedente rilevatario nella quale si descrivono gli impegni pluriennali ed i vincoli gravanti sull'azienda prepossedutа.

Allegato 5 - Dichiarazione del lavoratore agricolo dell'azienda cedente, che abbandona l'attività agricola, estinzione posizione contributiva INPS.

Allegato 6 - Griglia parametri di valutazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Misura 113 - Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli

allegato n. 6

PUNTEGGI ATTRIBUIBILI AI FATTORI DI VALUTAZIONE

FATTORI DI VALUTAZIONE			PARAMETRI DI VALUTAZIONE		PUNTEGGIO
Descrizione	Peso		Indicazione	Valore	
	A			B	C = AxB
A. Requisiti soggettivi del richiedente					
Cedente					
A1. Età **(*)**	15	uomo	da 55 a 60 anni =	0,5	.....
			da 61 a 65 anni =	1	.....
		donna	da 55 a 57 anni =	0,5	.....
			da 58 a 60 anni =	1	.....
A2. Sesso	5		donna =	1	.....
			uomo =	0,5	.....
A3. Copertura contributiva (*)	15		da 20 a 25 anni =	0,6	.....
			da 26 a 30 anni =	0,8	.....
			oltre 30 anni =	1	.....
Rilevatario					
A4. Età (*)	8		giovane agricoltore ai sensi della misura PSR 112 (primo insediamento in agricoltura) =	1	.....
			imprenditore agricolo con età inferiore ai 40 anni =	0,8	.....
			imprenditore agricolo con età inferiore ai 50 anni =	0,5	.....
A5. Titolo di Studio (**)	5		laurea in Scienze agrarie o forestali o laurea equipollente o laurea in Medicina veterinaria per le sole aziende zootecniche o diploma di perito agrario o agrotecnico	1	.....
			ovvero aver sostenuto positivamente l'esame dinanzi alla Commisssione Provinciale - Delibera Consiglio Regionale 109/2 del 29/7/88	0,8	.....
			ovvero attestato di frequenza, con profitto, a corsi di formazione in agricoltura organizzati dalla Regione nell'abito della misura 4.16 del POR 2000/2006	0,7	.....
			ovvero esercizio della attività agricola per almeno 3 anni con la necessaria copertura previdenziale ed assistenziale in qualità di coadiuvante familiare o di lavoratore agricolo con almeno 150 giornate/anno	0,6	.....
			Altro titolo o nessuno	0,5	.....
Lavoratore agricolo					
A6. Partecipazione alla misura di uno o più lavoratori agricoli dipendenti della azienda cedente fino ad un massimo di due	2		presentazione della domanda di partecipazione	1	.....
			assenza di domanda di partecipazione	0	.....
sub-totale a)	**50**				.....

fonte: http://burc.regione.campania.it

B. Requisiti oggettivi dell'azienda						
Cedente						
B1. L'azienda ricade in una delle macroaree omogenee regionali classificate prioritarie per la misura C - D1 - D2	14		Si =	1		.....
			No =	0,8		.....
B2. Terreni ubicati prevalentemente in zona svantaggiata, ai sensi della direttiva 75/268, in aree ricadenti nella rete Natura 2000 ai sensi delle Direttive comunitarie 79//409 e 92/43, in area vulnerabile ai nitrati, in zona Parchi.	5		No =	0		.....
			Si =	1		.....
B3. Dimensione dell'azienda (SAT).	10		fino a 5 ettari =	1		.....
			oltre i 5 ettari =	0,8		.....
B4. Numero ULA	10		fino a 3 ULA =	1		.....
			oltre le 3 ULA =	0,8		.....
B5. Partecipazione ad altre misure del PSR 2007-2013 (*)	3		Si =	1		.....
			No =	0		.....
B6. Imprenditori e manodopera impegnati da almeno 5 anni nelle filiere soggette a crisi di mercato o a trasformazioni indotte dalla riforma della PAC. (*)	3		Si =	1		.....
			No =	0		.....
Rilevatario						
B7. Numero ULA	5		minimo 1 ULA	1		.....
			più di 1 ULA	0,5		.....
			0 ULA	0		.....
sub-totale b)	50					.....
TOTALE (a + b)	100					.....

(*) alla data di presentazione della do

(**) è possibile aderire ad una sola indicazione; in nessun caso i punteggi risulteranno cumulabili tra loro

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 1

Regione Campania
Programma di Sviluppo Rurale 2007 – 2013
Misura 113

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ prov. _____ il _____ residente a _____ prov. _____ indirizzo e numero civico _____ codice fiscale _____,

in qualità di **proprietario non cedente** dei terreni descritti al fascicolo aziendale dell'affittuario cedente, consapevole delle norme penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, nel caso di dichiarazioni mendaci,

DICHIARA

- di confermare la sussistenza della tipologia di contratto dichiarata dall'affittuario cedente dei fondi di sua proprietà, condotti in □ comodato □ contratto di affitto bilaterale □ unilaterale o verbale (barrare la casella interessata);
- di approvare, in caso di denuncia unilaterale, quanto dichiarato dall'affittuario cedente nella stessa;
- di essere a conoscenza che l'affittuario cedente ha inoltrato istanza di partecipazione alla Misura 113 del PSR Regione Campania 2007-2013;
- di autorizzare l'affittuario cedente a compiere tutte le formalità necessarie presso gli Enti interessati, ivi compresa la richiesta di documentazione inerente i fondi condotti in affitto, tese alla riscossione dell'indennità prevista dalla Misura 113;
- di dichiararsi favorevole alla rescissione del contratto in essere;
- di impegnarsi a:

  □ rilevare l'azienda ceduta in quanto in possesso dei requisiti previsti dalla misura;

  □ sottoscrivere contratto di affitto, nel rispetto di quanto previsto dal Bando della Misura 113, a favore del rilevatario indicato in domanda (barrare la casella interessata).

Allega fotocopia di un documento di identità o di riconoscimento del dichiarante ai sensi del DPR n. 445 del 28 dicembre /2000 - art. 38 in corso di validità.

Luogo e data _____

In fede _____

INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI ***- Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 -***

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutti i dati forniti seguiranno le disposizioni previste dalla **L. 196/03**; verranno pertanto trattati dalla Regione Campania nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali, nonchè della dignità delle persone, alla riservatezza e all'identità personale, con particolare riferimento **all'art. 10** (relativo al

modo di gestione dei dati) e **all'art. 13** (relativo all'eventuale cancellazione dei dati) previsti nella medesima legge. Preso atto di quanto sopra, il dichiarante presta consenso al trattamento dei dati.

Si informa, inoltre, che tutti i dati richiesti verranno utilizzati, anche con strumenti informatici, solo a fini organizzativi o per eventuali comunicazioni inerenti il procedimento per il quale la presente istanza viene inoltrata.

Luogo e data _____

In fede _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 2

Regione Campania
Programma di Sviluppo Rurale 2007 – 2013
Misura 113

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ Prov. _____ il _____

Residente a _____ Prov. _____

Indirizzo e n. civico _____

codice fiscale _____

in qualità di **cedente** dei terreni descritti nel proprio fascicolo aziendale, consapevole delle norme penali previste **dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000**, nel caso di rilascio di dichiarazioni mendaci,

DICHIARA

Di conservare per sé, ai soli fini di autoconsumo, rinunciando a qualsiasi forma di commercializzazione dei prodotti, una superficie non superiore al dieci per cento della SAT aziendale oggetto di cessione, fino ad un massimo di un ettaro, ripartita e connotata come di seguito[1]:

Comune	partita	foglio	particella	superficie	coltura	Tipo di possesso a = affitto p = proprietà	Titolo di possesso

[1] Comune, partita, foglio, particella, qualità di coltura, superficie espressa in ettari/are/centiare, tipo di possesso per singola particella (proprietà o affitto), titolo di possesso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allega fotocopia di un documento di identità o di riconoscimento del dichiarante ai sensi del DPR n. 445 del 28 dicembre /2000 - art. 38 in corso di validità.

Luogo e data _____ In fede _____

INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI
- Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 -

Tutti i dati forniti seguiranno le disposizioni previste dalla **L. 196/03**; verranno pertanto trattati dalla Regione Campania nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali, nonchè della dignità delle persone, alla riservatezza e all'identità personale, con particolare riferimento **all'art. 10** (relativo al

modo di gestione dei dati) e **all'art. 13** (relativo all'eventuale cancellazione dei dati) previsti nella medesima legge. Preso atto di quanto sopra, il dichiarante presta consenso al trattamento dei dati.

Si informa, inoltre, che tutti i dati richiesti verranno utilizzati, anche con strumenti informatici, solo a fini organizzativi o per eventuali comunicazioni inerenti il procedimento per il quale la presente istanza viene inoltrata.

Luogo e data _____

In fede _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 3

Regione Campania

Programma di Sviluppo Rurale 2007 – 2013

Misura 113

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ Prov. _____ il _____

Residente a _____ Prov. _____

Indirizzo e n. civico _____

codice fiscale _____ CUAA _____

in qualità di **proprietario** cedente, **affittuario cedente, comodatario cedente,** dei terreni descritti nel proprio fascicolo aziendale, consapevole delle norme penali previste **dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000**, nel caso di rilascio di dichiarazioni mendaci,

DICHIARA

□ **di aver trasferito** a mezzo □ successione □ affitto □ vendita □ altra forma di trasferimento (indicare quale) _____ alla Ditta _____

non rilevatario dei fondi oggetto di cessione, i diritti soggettivi relativi alla coltura _____

posseduti ai sensi del Reg. CE 1782/03 art. 33;

fonte: http://burc.regione.campania.it

ovvero

□ **di aver trasferito** a mezzo □ successione □ affitto □ vendita □ altra forma di trasferimento (indicare quale) _____ alla Ditta _____ rilevatario dei fondi oggetto di cessione, i diritti soggettivi relativi alla coltura _____ posseduti ai sensi del Reg. CE 1782/03 art. 33.

□ **di aver trasferito** a mezzo □ successione □ affitto □ vendita □ altra forma di trasferimento (indicare quale) _____ alla Ditta _____

rilevatario dei fondi oggetto di cessione, titoli soggettivi sufficienti alla copertura del potenziale produttivo aziendale così come determinato dalla "consistenza di stalla aziendale" rilevabile al momento del trasferimento del possesso.

Allega fotocopia di un documento di identità o di riconoscimento del dichiarante ai sensi del DPR n. 445 del 28 dicembre /2000 - art. 38 in corso di validità.

Luogo e data _____ In fede _____

INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI
- Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 -

Tutti i dati forniti seguiranno le disposizioni previste dalla **L. 196/03**; verranno pertanto trattati dalla Regione Campania nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali, nonchè della dignità delle persone, alla riservatezza e all'identità personale, con particolare riferimento **all'art. 10** (relativo al

modo di gestione dei dati) e **all'art. 13** (relativo all'eventuale cancellazione dei dati) previsti nella medesima legge. Preso atto di quanto sopra, il dichiarante presta consenso al trattamento dei dati.

Si informa, inoltre, che tutti i dati richiesti verranno utilizzati, anche con strumenti informatici, solo a fini organizzativi o per eventuali comunicazioni inerenti il procedimento per il quale la presente istanza viene inoltrata.

Luogo e data _____

In fede _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 4

REGIONE CAMPANIA

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007 – 2013

DICHIARAZIONE SEMPLICE

Il/la sottoscritto/a_____

nato/a a _____ Prov. _____ il _____

Residente a _____ Prov._____

Indirizzo e n. civico_____

codice fiscale _____ tel./cell._____

in qualità di cedente;

congiuntamente a

Il/la sottoscritto/a_____

nato/a a _____ Prov. _____ il _____

Residente a _____ Prov._____

Indirizzo e n. civico_____

codice fiscale _____ tel./cell._____

in qualità di rilevatario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARANO

☐ che non esistono impegni pluriennali e vincoli gravanti sull'azienda oggetto della cessione;

ovvero che

☐ sull'azienda oggetto della cessione gravano i seguenti vincoli:

_____

_____

_____

_____

Luogo e data _____

Il cedente Il rilevatario

_____ _____

INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI
- Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 -

Tutti i dati forniti seguiranno le disposizioni previste dalla **L. 196/03**; verranno pertanto trattati dalla Regione Campania nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali, nonchè della dignità delle persone, alla riservatezza e all'identità personale, con particolare riferimento **all'art. 10** (relativo al modo di gestione dei dati) e **all'art. 13** (relativo all'eventuale cancellazione dei dati) previsti nella medesima legge. Preso atto di quanto sopra, i dichiaranti prestano consenso al trattamento dei dati.

Si informa, inoltre, che tutti i dati richiesti verranno utilizzati, anche con strumenti informatici, solo a fini organizzativi o per eventuali comunicazioni inerenti il procedimento per il quale la presente istanza viene inoltrata.

Luogo e data _____

Il cedente Il rilevatario

_____ _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 5

Regione Campania
Programma di Sviluppo Rurale 2007 – 2013
Misura 113

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ Prov. _____ il _____

Residente a _____ Prov. _____

Indirizzo e n. civico _____

codice fiscale _____ ,

in qualità di □ **salariato agricolo o** □ **coadiuvante familiare (lavoratore agricolo dipendente)** che opera nell'azienda agricola del cedente al momento della presentazione della istanza di partecipazione alla misura 113, consapevole delle norme penali previste **dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000**, nel caso di rilascio di dichiarazioni mendaci,

DICHIARA

di aver provveduto ad estinguere la propria posizione contributiva, relativa ai versamenti previdenziali, presso la gestione previdenza agricola dell'INPS di _____.

Allega fotocopia di un documento di identità o di riconoscimento del dichiarante ai sensi del DPR n. 445 del 28 dicembre /2000 - art. 38 in corso di validità.

Luogo e data _____ In fede _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI
- Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 -

Tutti i dati forniti seguiranno le disposizioni previste dalla **L. 196/03**; verranno pertanto trattati dalla Regione Campania nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali, nonchè della dignità delle persone, alla riservatezza e all'identità personale, con particolare riferimento **all'art. 10** (relativo al

modo di gestione dei dati) e **all'art. 13** (relativo all'eventuale cancellazione dei dati) previsti nella medesima legge. Preso atto di quanto sopra, il dichiarante presta consenso al trattamento dei dati.

Si informa, inoltre, che tutti i dati richiesti verranno utilizzati, anche con strumenti informatici, solo a fini organizzativi o per eventuali comunicazioni inerenti il procedimento per il quale la presente istanza viene inoltrata.

Luogo e data _____

In fede _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007 – 2013
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI E DI ATTO DI NOTORIETA'
(ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ Prov. _____ il _____

Residente a _____ Prov. _____

Indirizzo e n. civico_____

codice fiscale _____ CUAA_____,

in qualità di **imprenditore agricolo di età inferiore ai 50 anni, 45 se donna,** che intende insediarsi sui terreni descritti nel fascicolo aziendale del cedente, consapevole delle norme penali previste **dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000**, nel caso di rilascio di dichiarazioni mendaci,

DICHIARA

1. di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato o con emissione di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p., per gravi reati contro la P.A. quali i delitti di truffa aggravata (se il fatto è commesso in danno dello Stato o di un altro Ente pubblico: art. 640 c. 2 n. 1 c.p.), truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640 bis c.p.), corruzione, oltre i delitti di partecipazione ad una organizzazione criminale (art. 416 – bis c.p.), riciclaggio (art. 648 – bis c.p.), impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648 – ter c.p.);
2. di non aver subito condanne con sentenza passata in giudicato per reati di frode o sofisticazioni di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice penale ed agli articoli 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962;
3. di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate, alle norme in materia di sicurezza sul luogo di lavoro di cui al Decreto Legislativo n. 81/2008 ovvero di aver regolarizzato la propria posizione;
4. di disporre, al momento della presentazione della domanda, di una copertura previdenziale presso la gestione obbligatoria della previdenza agricola dell'INPS, di anni _____ (almeno 5);
5. che il titolo di studio di cui è in possesso è _____;
6. di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate, alle norme in materia di obblighi previsti dalle profilassi obbligatorie a carico del patrimonio zootecnico prepossedu to;
7. di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della legge n. 383/01 e successive modifiche ed integrazioni;

Allega fotocopia di un documento di identità o documento di riconoscimento equipollente,.in corso di validità, del dichiarante ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/00.

Luogo e data _____

In fede _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI
- Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 -

Tutti i dati forniti seguiranno le disposizioni previste dalla **L. 196/03**; verranno pertanto trattati dalla Regione Campania nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali, nonchè della dignità delle persone, alla riservatezza e all'identità personale, con particolare riferimento **all'art. 10** (relativo al modo di gestione dei dati) e **all'art. 13** (relativo all'eventuale cancellazione dei dati) previsti nella medesima legge. Preso atto di quanto sopra, il dichiarante presta consenso al trattamento dei dati.
Si informa, inoltre, che tutti i dati richiesti verranno utilizzati, anche con strumenti informatici, solo a fini organizzativi o per eventuali comunicazioni inerenti il procedimento per il quale la presente istanza viene inoltrata.

Luogo e data _____

In fede_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007 – 2013
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI E DI ATTO DI NOTORIETA'
(ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/00)

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ Prov. _____ il _____

Residente a _____ Prov. _____

Indirizzo e n. civico_____

codice fiscale _____,

in qualità di □ **salariato agricolo o** □ **coadiuvante familiare salariato (non unità attiva)** che opera nell'azienda agricola del cedente al momento della presentazione della istanza di partecipazione alla misura 113, consapevole delle norme penali previste **dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000**, nel caso di rilascio di dichiarazioni mendaci,

DICHIARA

a) di non godere di pensione di anzianità o di vecchiaia;
b) di essere dipendente dell'impresa del cedente;
c) di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato o con emissione di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p., per gravi reati contro la P.A. quali i delitti di truffa aggravata (se il fatto è commesso in danno dello Stato o di un altro Ente pubblico: art. 640 c. 2 n. 1 c.p.), truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640 bis c.p.), corruzione, oltre i delitti di partecipazione ad una organizzazione criminale (art. 416 – bis c.p.), riciclaggio (art. 648 – bis c.p.), impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648 – ter c.p.);
d) di non aver subito condanne con sentenza passata in giudicato per reati di frode o sofisticazioni di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice penale ed agli articoli 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962;
e) il numero di posizione INPS;
f) di essere iscritto al regime di previdenza sociale dell'INPS, aver versato i relativi contributi previdenziali ed aver maturato un periodo di contribuzione di (dichiarare il n° di anni)_____ anni (*minimo 20*);
g) di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della legge n. 383/01 e successive modificazioni e integrazioni, ovvero di aver concluso il periodo di emersione, come previsto dalla medesima legge;

Allega fotocopia di un documento di identità o documento di riconoscimento equipollente,.in corso di validità, del dichiarante ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/00.

Luogo e data _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

In fede_____

INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI
- Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 -

Tutti i dati forniti seguiranno le disposizioni previste dalla **L. 196/03**; verranno pertanto trattati dalla Regione Campania nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali, nonchè della dignità delle persone, alla riservatezza e all'identità personale, con particolare riferimento **all'art. 10** (relativo al modo di gestione dei dati) e **all'art. 13** (relativo all'eventuale cancellazione dei dati) previsti nella medesima legge. Preso atto di quanto sopra, il dichiarante presta consenso al trattamento dei dati.
Si informa, inoltre, che tutti i dati richiesti verranno utilizzati, anche con strumenti informatici, solo a fini organizzativi o per eventuali comunicazioni inerenti il procedimento per il quale la presente istanza viene inoltrata.

Luogo e data _____

In fede

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007 – 2013
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI E DI ATTO DI NOTORIETA'
(ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ Prov. _____ il _____

Residente a _____ Prov. _____

Indirizzo e n. civico_____

codice fiscale _____,

in qualità di **rilevatario giovane agricoltore in possesso dei requisiti di cui alla misura 112 del PSR 2007/2013,** che intende insediarsi sui terreni descritti nel fascicolo aziendale del cedente, consapevole delle norme penali previste **dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000**, nel caso di rilascio di dichiarazioni mendaci,

DICHIARA

a) di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato o con emissione di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p., per gravi reati contro la P.A. quali i delitti di truffa aggravata (se il fatto è commesso in danno dello Stato o di un altro Ente pubblico: art. 640 c. 2 n. 1 c.p.), truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640 bis c.p.), corruzione, oltre i delitti di partecipazione ad una organizzazione criminale (art. 416 – bis c.p.), riciclaggio (art. 648 – bis c.p.), impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648 – ter c.p.);
b) di non aver subito condanne con sentenza passata in giudicato per reati di frode o sofisticazioni di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice penale ed agli articoli 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962;
c) di trovarsi, alla data della presentazione della domanda di partecipazione, in una delle condizioni descritte al paragrafo 7, Requisiti di ammissibilità, del Bando di attuazione della Misura 113;
d) di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della legge n. 383/01 e successive modifiche ed integrazioni;
e) il grado di parentela con il cedente _____;
f) di trovarsi, alla data di presentazione della istanza, nella condizione di "giovane agricoltore" ai sensi della Misura 112 del PSR 2007-2013;

Allega fotocopia di un documento di identità o documento di riconoscimento equipollente,.in corso di validità, del dichiarante ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/00.

Luogo e data _____

In fede _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI
- Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 -

Tutti i dati forniti seguiranno le disposizioni previste dalla **L. 196/03**; verranno pertanto trattati dalla Regione Campania nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali, nonchè della dignità delle persone, alla riservatezza e all'identità personale, con particolare riferimento **all'art. 10** (relativo al modo di gestione dei dati) e **all'art. 13** (relativo all'eventuale cancellazione dei dati) previsti nella medesima legge. Preso atto di quanto sopra, il dichiarante presta consenso al trattamento dei dati.
Si informa, inoltre, che tutti i dati richiesti verranno utilizzati, anche con strumenti informatici, solo a fini organizzativi o per eventuali comunicazioni inerenti il procedimento per il quale la presente istanza viene inoltrata.

Luogo e data _____

In fede _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007 – 2013
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI E DI ATTO DI NOTORIETA'
(ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a_____

nato/a a _____ Prov. _____ il _____

Residente a _____ Prov. _____

Indirizzo e n. civico_____

codice fiscale _____ tel./cell._____

carica ricoperta nella Società rilevataria _____

in qualità di rappresentante legale della Società _____

codice fiscale _____n. REA_____

con sede in _____Prov. _____

CAP_____via_____

tel./cell. _____ fax _____ CUAA_____

consapevole delle norme penali previste **dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000**, nel caso di rilascio di dichiarazioni mendaci,

DICHIARA

- che l'impresa non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta amministrativa, di amministrazione controllata o di concordato preventivo e che non sono in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali condizioni;
- che la Società, non si avvale di piani individuali di emersione ai sensi della Legge 383/2001 e ss. mm. ii., ovvero di aver concluso il periodo di emersione, come previsto dalla medesima legge;
- di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato o con emissione di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p., per gravi reati contro la P.A. quali i delitti di truffa aggravata (se il fatto è commesso in danno dello Stato o di un altro Ente pubblico: art. 640 c. 2 n. 1 c.p.), truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640 bis c.p.), corruzione, oltre i delitti di partecipazione ad una organizzazione criminale (art. 416 – bis c.p.), riciclaggio (art. 648 – bis c.p.), impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648 – ter c.p.); **(nel caso di più soggetti dotati del potere di amministrazione o rappresentanza, tale dichiarazione dev'essere resa da ciascuno di ess**i)
- di non aver subito condanne con sentenza passata in giudicato per reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del codice penale ad agli artt. 5, 6 e 12 della L. 283/1962;
- di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate, alle norme in materia di sicurezza sul luogo di lavoro (D.L.vo n. 81/2008) ovvero di aver regolarizzato la propria posizione;
- di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate, alle norme in materia di obblighi previsti dalle profilassi obbligatorie a carico del patrimonio zootecnico prepossedu to

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che a nessun titolo il cedente fa parte della compagine sociale della società rilevataria;

Allega fotocopia di un documento di identità o documento di riconoscimento equipollente,.in corso di validità, del dichiarante ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/00.

Luogo e data _____

In fede _____

INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI
- Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 -

Tutti i dati forniti seguiranno le disposizioni previste dalla **L. 196/03**; verranno pertanto trattati dalla Regione Campania nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali, nonchè della dignità delle persone, alla riservatezza e all'identità personale, con particolare riferimento **all'art. 10** (relativo al modo di gestione dei dati) e **all'art. 13** (relativo all'eventuale cancellazione dei dati) previsti nella medesima legge. Preso atto di quanto sopra, il dichiarante presta consenso al trattamento dei dati.
Si informa, inoltre, che tutti i dati richiesti verranno utilizzati, anche con strumenti informatici, solo a fini organizzativi o per eventuali comunicazioni inerenti il procedimento per il quale la presente istanza viene inoltrata.

Luogo e data _____

In fede _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007 – 2013
DICHIARAZIONE IMPEGNI

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ Prov. _____ il _____

Residente a _____ Prov. _____

Indirizzo e n. civico_____

codice fiscale _____ ,

in qualità di □ **salariato agricolo o** □ **coadiuvante familiare salariato (non unità attiva)** che opera nell'azienda agricola del cedente al momento della presentazione della istanza di partecipazione alla misura 113,

DICHIARA

a) di non percepire e di impegnarsi a non richiedere altri contributi pubblici per la medesima iniziativa;
b) di obbligarsi a comunicare allo S.T.A.P.A.-Ce.P.I.C.A. la impossibilità al mantenimento dello status di prepensionato e/o degli impegni assunti con la domanda iniziale;
c) di collaborare per consentire le attività istruttorie, di controllo e di monitoraggio;
d) la volontà di abbandonare definitivamente l'attività agricola dalla data di cessione delle superfici da parte del soggetto cedente al rilevatario indicato in domanda;

Allega fotocopia di un documento di identità o documento di riconoscimento equipollente,.in corso di validità, del dichiarante ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/00.

Luogo e data _____

In fede _____

INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI
- Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 -

Tutti i dati forniti seguiranno le disposizioni previste dalla **L. 196/03**; verranno pertanto trattati dalla Regione Campania nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali, nonchè della dignità delle persone, alla riservatezza e all'identità personale, con particolare riferimento **all'art. 10** (relativo al modo di gestione dei dati) e **all'art. 13** (relativo all'eventuale cancellazione dei dati) previsti nella medesima legge. Preso atto di quanto sopra, il dichiarante presta consenso al trattamento dei dati.
Si informa, inoltre, che tutti i dati richiesti verranno utilizzati, anche con strumenti informatici, solo a fini organizzativi o per eventuali comunicazioni inerenti il procedimento per il quale la presente istanza viene inoltrata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Luogo e data _____

In fede _____

REGIONE CAMPANIA
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007 – 2013
DICHIARAZIONE IMPEGNI

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ Prov. _____ il _____

Residente a _____ Prov. _____

Indirizzo e n. civico_____

codice fiscale _____ CUAA_____,

in qualità di **imprenditore agricolo di età inferiore ai 50 anni, 45 per le donne,** che intende insediarsi sui terreni descritti nel fascicolo aziendale del cedente,

DICHIARA

a) la volontà di subentrare al cedente relativamente alle superfici oggetto di cessione, descritte nel fascicolo aziendale del cedente e a produrre allo S.T.A.P.A-Ce.P.I.C.A. gli atti di trasferimento del possesso.
b) di obbligarsi a produrre allo S.T.A.P.A.-Ce.P.I.C.A. il proprio fascicolo aziendale, aggiornato in funzione dell'azienda rilevata, entro i 60 giorni successivi alla data di ricevimento della comunicazione di ammissibilità della istanza di partecipazione alla misura;
c) di obbligarsi ad esercitare, su tutta la superficie descritta al modello cartaceo, l'attività agricola a titolo principale per un numero di anni almeno pari a quelli per i quali il cedente percepirà l'aiuto e comunque non inferiore a cinque;
d) di obbligarsi a rispettare, sulla citata superficie, i vincoli di indivisibilità ed inalienabilità per un numero di anni almeno pari a quelli per i quali il cedente percepirà l'aiuto e comunque non inferiore a cinque;
e) di obbligarsi a condurre l'azienda agricola nel rispetto della condizionalità di cui agli artt. 5 e 6 del Reg. (CE) n. 73/2009 (allegati II CGO), nonché nelle vigenti norme nazionali di attuazione di cui al Decreto MiPAAF del 21 dicembre 2006 ed ai relativi provvedimenti regionali;
f) di obbligarsi ad osservare, per le superfici rilevate, gli impegni e gli obblighi originariamente a carico del cedente, consapevole che le inosservanze sono sanzionabili a proprio carico;
g) di obbligarsi a collaborare per consentire le attività istruttorie, di controllo e di monitoraggio, nonché favorire l'accesso alle superfici rilevate al personale autorizzato;
h) di obbligarsi a comunicare allo S.T.A.P.A.-Ce.P.I.C.A. l'impossibilità al mantenimento dello status di imprenditore agricolo e/o degli impegni assunti in domanda;
i) di obbligarsi, se richiesto, ad integrare la domanda e la documentazione allegata;
j) di obbligarsi a comunicare variazioni in ordine a quanto dichiarato in domanda;
k) che il trasferimento dei terreni oggetto di cessione avverrà nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge in materia di diritto di prelazione sui fondi rustici - art. n. 8 L. n. 590/65; art. n. 7 L. n. 817/71; art. n. 23 L. n. 11/71; art. n. 45 della L. n. 203/82; 4bis L. 203/1982 di cui all'art. 5 del D.Lgs. n. 228/2001 e successive modifiche ed integrazioni.

Allega fotocopia di un documento di identità o documento di riconoscimento equipollente,.in corso di validità, del dichiarante ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/00.

Luogo e data _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

In fede _____

INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI
- Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 -

Tutti i dati forniti seguiranno le disposizioni previste dalla **L. 196/03**; verranno pertanto trattati dalla Regione Campania nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali, nonchè della dignità delle persone, alla riservatezza e all'identità personale, con particolare riferimento **all'art. 10** (relativo al modo di gestione dei dati) e **all'art. 13** (relativo all'eventuale cancellazione dei dati) previsti nella medesima legge. Preso atto di quanto sopra, il dichiarante presta consenso al trattamento dei dati.
Si informa, inoltre, che tutti i dati richiesti verranno utilizzati, anche con strumenti informatici, solo a fini organizzativi o per eventuali comunicazioni inerenti il procedimento per il quale la presente istanza viene inoltrata.

Luogo e data _____

In fede_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007 – 2013
DICHIARAZIONE IMPEGNI

Il/la sottoscritto/a_____

nato/a a _____ Prov. _____ il _____

Residente a _____ Prov. _____

Indirizzo e n. civico_____

codice fiscale _____,

in qualità di **rilevatario giovane agricoltore in possesso dei requisiti di cui alla misura 112 del PSR 2007/2013,** che intende insediarsi sui terreni descritti nel fascicolo aziendale del cedente,

DICHIARA

a) di impegnarsi a subentrare al cedente relativamente alle superfici oggetto di cessione, descritte nel fascicolo aziendale del cedente e a produrre allo S.T.A.P.A. – Ce.P.I.C.A. gli atti di trasferimento del possesso
b) di obbligarsi a conseguire e produrre allo S.T.A.P.A.-Ce.P.I.C.A. le necessarie iscrizioni all'INPS, CCIAA, UMA, il numero di partita IVA, entro i 60 giorni successivi alla data di ricevimento della comunicazione di ammissibilità della istanza di partecipazione alla misura;
c) di obbligarsi ad esercitare, su tutta la superficie descritta al modello cartaceo anzidetto, l'attività agricola a titolo principale per un numero di anni almeno pari a quelli per i quali il cedente percepirà l'aiuto e comunque non inferiore a cinque;
d) di obbligarsi a rispettare, sulla citata superficie, i vincoli di indivisibilità ed inalienabilità per un numero di anni almeno pari a quelli per i quali il cedente percepirà l'aiuto e comunque non inferiore a cinque;
e) di obbligarsi a condurre l'azienda agricola nel rispetto della condizionalità di cui agli artt. 5 e 6 del Reg. (CE) n. 73/2009 (allegati II CGO), nonché nelle vigenti norme nazionali di attuazione di cui al Decreto MiPAAFdel 21 dicembre 2006 ed ai relativi provvedimenti regionali;
f) di obbligarsi ad osservare, per le superfici rilevate, gli impegni e gli obblighi originariamente a carico del cedente, consapevole che le inosservanze sono sanzionabili a proprio carico;
g) di obbligarsi a collaborare per consentire le attività istruttorie, di controllo e di monitoraggio e valutazione delle attività finanziate, nonché favorire l'accesso alle superfici rilevate al personale autorizzato ai controlli;
h) di obbligarsi a comunicare allo S.T.A.P.A.-Ce.P.I.C.A. l'impossibilità al mantenimento dello status di imprenditore agricolo e/o degli impegni assunti in domanda;
i) di obbligarsi, se richiesto, ad integrare la domanda e la documentazione allegata;
j) di obbligarsi a comunicare variazioni in ordine a quanto dichiarato in domanda
k) che il trasferimento dei terreni oggetto di cessione avverrà nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge in materia di diritto di prelazione sui fondi rustici - art. n. 8 L. n. 590/65; art. n. 7 L. n. 817/71; art. n. 23 L. n. 11/71; art. n. 45 della L. n. 203/82; 4bis L. 203/1982 di cui all'art. 5 del D.Lgs. n. 228/2001 e successive modifiche ed integrazioni;
l) di obbligarsi a costituire e a produrre allo S.T.A.P.A. - Ce.P.I.C.A. il proprio fascicolo aziendale in funzione dell'azienda rilevata, entro i 60 giorni successivi alla data di ricevimento della comunicazione di ammissibilità della istanza di partecipazione alla misura;
m) di impegnarsi ad acquisire, qualora non ne sia in possesso, in analogia a quanto previsto dalla misura 112 (I° Insediamento di giovani agricoltori), adeguate conoscenze e competenze

fonte: http://burc.regione.campania.it

professionali (*professionalità*) entro 36 mesi dalla data del provvedimento di concessione, comunque non oltre il compimento del quarantesimo anno di età:

1) ovvero essere in possesso di un titolo di studio ad indirizzo agrario (*laurea in scienze agrarie o forestali o laurea equipollente, diploma di perito agrario o agrotecnico*) o laurea in medicina veterinaria per le sole aziende ad indirizzo zootecnico;
2) ovvero aver frequentato con profitto un corso di formazione in agricoltura della durata minima di 150 ore, organizzato dalla Regione Campania nell'ambito del POP Campania 1994/99 e/o del POR Campania 2000/2006;
3) ovvero aver sostenuto positivamente l'esame dinanzi alla Commissione provinciale istituita ai sensi della Deliberazione del Consiglio Regionale n. 109/2 del 29/07/88;
4) ovvero aver esercitato l'attività agricola per almeno 3 anni con la necessaria copertura previdenziale ed assistenziale, in qualità di coadiuvante familiare o di lavoratore agricolo con almeno 150 giornate l'anno;

Allega fotocopia di un documento di identità o documento di riconoscimento equipollente,.in corso di validità, del dichiarante ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/00.

Luogo e data _____

In fede _____

INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI
- Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 -

Tutti i dati forniti seguiranno le disposizioni previste dalla **L. 196/03**; verranno pertanto trattati dalla Regione Campania nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali, nonchè della dignità delle persone, alla riservatezza e all'identità personale, con particolare riferimento **all'art. 10** (relativo al modo di gestione dei dati) e **all'art. 13** (relativo all'eventuale cancellazione dei dati) previsti nella medesima legge. Preso atto di quanto sopra, il dichiarante presta consenso al trattamento dei dati.
Si informa, inoltre, che tutti i dati richiesti verranno utilizzati, anche con strumenti informatici, solo a fini organizzativi o per eventuali comunicazioni inerenti il procedimento per il quale la presente istanza viene inoltrata.

Luogo e data _____

In fede _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007 – 2013
DICHIARAZIONE IMPEGNI

Il/la sottoscritto/a_____

nato/a a _____ Prov. _____ il _____

Residente a _____ Prov. _____

Indirizzo e n. civico_____

codice fiscale _____ tel./cell._____

carica ricoperta nella Società rilevataria _____

in qualità di rappresentante legale della Società _____

codice fiscale _____n. REA_____

con sede in _____Prov. _____

CAP_____via_____

tel./cell. _____ fax _____ CUAA_____

DICHIARA

a) a produrre al STAPA Ce.P.I.C.A. competente per territorio il modello cartaceo del proprio fascicolo aziendale, aggiornato in funzione dell'azienda rilevata entro i 60 giorni successivi alla data di ricevimento della comunicazione di ammissibilità della istanza di partecipazione alla misura 113;
b) ad esercitare, su tutta la superficie descritta al modello cartaceo anzidetto, l'attività agricola a titolo principale per un numero di anni almeno pari a quelli per i quali il cedente percepirà l'aiuto e comunque non inferiore a cinque;
c) a rispettare, sulla citata superficie, i vincoli di indivisibilità ed inalienabilità per un numero di anni almeno pari a quelli per i quali il cedente percepirà l'aiuto e comunque non inferiore a cinque;
d) di obbligarsi a condurre l'azienda agricola nel rispetto della condizionalità di cui agli artt. 5 e 6 del Reg. (CE) n. 73/2009 (allegati II CGO), nonché nelle vigenti norme nazionali di attuazione di cui al Decreto MiPAAF del 21 dicembre 2006 ed ai relativi provvedimenti regionali;
e) ad osservare, per le superfici rilevate, gli impegni e gli obblighi originariamente a carico del cedente, consapevole che le inosservanze sono sanzionabili a proprio carico;
f) a collaborare per consentire alle competenti autorità l'espletamento delle attività istruttorie, di controllo e di monitoraggio e, in particolare, a fornire ogni altro documento richiesto ed a consentire le ispezioni al personale incaricato;
g) a comunicare al STAPA Ce.P.I.C.A. competente per territorio, entro 30 giorni dalla data in cui si sono verificati gli eventi, la impossibilità al mantenimento dello status società con finalità assimilabili all'imprenditore agricolo e/o degli impegni assunti con la domanda iniziale.
h) che il trasferimento dei terreni descritti nel fascicolo aziendale del cedente avverrà nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge in materia di diritto di prelazione sui fondi rustici
i) a comunicare entro 30 giorni eventuali variazioni in ordine a quanto dichiarato in domanda;
j) a produrre gli atti (trasferimento o affitto) al STAPA Ce.P.I.C.A. competente per territorio, nei modi previsti dal bando della misura 113, entro i 60 giorni successivi alla data di ricevimento della comunicazione di ammissibilità della istanza di partecipazione alla misura;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allega fotocopia di un documento di identità o documento di riconoscimento equipollente,.in corso di validità, del dichiarante ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/00.

Luogo e data _____

In fede _____

INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI
- Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 -

Tutti i dati forniti seguiranno le disposizioni previste dalla **L. 196/03**; verranno pertanto trattati dalla Regione Campania nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali, nonchè della dignità delle persone, alla riservatezza e all'identità personale, con particolare riferimento **all'art. 10** (relativo al modo di gestione dei dati) e **all'art. 13** (relativo all'eventuale cancellazione dei dati) previsti nella medesima legge. Preso atto di quanto sopra, il dichiarante presta consenso al trattamento dei dati.
Si informa, inoltre, che tutti i dati richiesti verranno utilizzati, anche con strumenti informatici, solo a fini organizzativi o per eventuali comunicazioni inerenti il procedimento per il quale la presente istanza viene inoltrata.

Luogo e data _____

In fede_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007 – 2013
DICHIARAZIONE SEMPLICE

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ Prov. _____ il _____

Residente a _____ Prov. _____

Indirizzo e n. civico_____

codice fiscale _____,

in qualità di □ **salariato agricolo o** □ **coadiuvante familiare salariato (non unità attiva)** che opera nell'azienda agricola del cedente al momento della presentazione della istanza di partecipazione alla misura 113,

DICHIARA

a) di aver dedicato all'attività agricola, nei 5 anni che precedono la cessazione, almeno la metà del tempo di lavoro, come coadiuvante familiare o lavoratore agricolo;
b) di aver lavorato nell'azienda descritta nel fascicolo aziendale del cedente, l'equivalente di due anni a tempo pieno, negli ultimi 4 anni che precedono il prepensionamento del cedente stesso;
c) la conformità della versione cartacea della domanda a quella informatica;
d) di essere pienamente a conoscenza delle Disposizioni Generali del PSR 2007-2013 della Regione Campania, del contenuto del Bando di attuazione della Misura 113, degli impegni derivanti dalle disposizioni in essi contenuti e delle relative sanzioni amministrative e penali in caso di violazione;
e) di comunicare variazioni in ordine a quanto dichiarato in domanda;

Allega fotocopia di un documento di identità o documento di riconoscimento equipollente,.in corso di validità, del dichiarante ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/00.

Luogo e data _____

In fede _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI
- Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 -

Tutti i dati forniti seguiranno le disposizioni previste dalla **L. 196/03**; verranno pertanto trattati dalla Regione Campania nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali, nonchè della dignità delle persone, alla riservatezza e all'identità personale, con particolare riferimento **all'art. 10** (relativo al modo di gestione dei dati) e **all'art. 13** (relativo all'eventuale cancellazione dei dati) previsti nella medesima legge. Preso atto di quanto sopra, il dichiarante presta consenso al trattamento dei dati.
Si informa, inoltre, che tutti i dati richiesti verranno utilizzati, anche con strumenti informatici, solo a fini organizzativi o per eventuali comunicazioni inerenti il procedimento per il quale la presente istanza viene inoltrata.

Luogo e data _____

In fede _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007 – 2013
DICHIARAZIONE SEMPLICE

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ Prov. _____ il _____

Residente a _____ Prov. _____

Indirizzo e n. civico_____

codice fiscale _____ CUAA_____,

in qualità di **imprenditore agricolo di età inferiore ai 50 anni, 45 se donna,** che intende insediarsi sui terreni descritti nel fascicolo aziendale del cedente,

DICHIARA

a) la volontà di subentrare al cedente relativamente alle superfici oggetto di cessione, descritte nel fascicolo aziendale del cedente e a produrre allo S.T.A.P.A.-Ce.P.I.C.A. gli atti di trasferimento del possesso;
b) che la stima, in termini percentuali, rispetto al valore dichiarato dal cedente, dell' incremento di valore aggiunto conseguente all'acquisizione dell'azienda oggetto di cessione è dichiarata in formulario;
c) gli impegni pluriennali, i vincoli e le relative scadenze gravanti sull'azienda eventualmente preposseduta;
d) la conformità della versione cartacea della domanda a quella informatica;
e) di essere pienamente a conoscenza delle Disposizioni Generali del PSR 2007-2013 della Regione Campania, del contenuto del Bando di attuazione della Misura 113, degli impegni derivanti dalle disposizioni in essi contenuti e delle relative sanzioni amministrative e penali in caso di violazione.

Allega fotocopia di un documento di identità o documento di riconoscimento equipollente,.in corso di validità, del dichiarante ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/00.

Luogo e data _____

In fede _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI
- Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 -

Tutti i dati forniti seguiranno le disposizioni previste dalla **L. 196/03**; verranno pertanto trattati dalla Regione Campania nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali, nonchè della dignità delle persone, alla riservatezza e all'identità personale, con particolare riferimento **all'art. 10** (relativo al modo di gestione dei dati) e **all'art. 13** (relativo all'eventuale cancellazione dei dati) previsti nella medesima legge. Preso atto di quanto sopra, il dichiarante presta consenso al trattamento dei dati.
Si informa, inoltre, che tutti i dati richiesti verranno utilizzati, anche con strumenti informatici, solo a fini organizzativi o per eventuali comunicazioni inerenti il procedimento per il quale la presente istanza viene inoltrata.

Luogo e data _____

In fede_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007 – 2013
DICHIARAZIONE SEMPLICE

Il/la sottoscritto/a_____

nato/a a _____Prov. _____ il _____

Residente a _____ Prov. _____

Indirizzo e n. civico_____

codice fiscale _____

in qualità di **rilevatario giovane agricoltore in possesso dei requisiti di cui alla misura 112 del PSR 2007/2013,** che intende insediarsi sui terreni descritti nel fascicolo aziendale del cedente,

DICHIARA

a) la volontà di subentrare al cedente relativamente alle superfici oggetto di cessione, descritte nel fascicolo aziendale del cedente e a produrre allo S.T.A.P.A.-Ce.P.I.C.A. gli atti di trasferimento del possesso;
b) che la stima, in termini percentuali, rispetto al valore dichiarato dal cedente, dell'incremento di valore aggiunto conseguente all'acquisizione dell'azienda oggetto di cessione è pari a _____%;
c) la conformità della versione cartacea della domanda a quella informatica;
d) di essere stato informato dal cedente circa i vincoli ed impegni gravanti sulle superfici da trasferire;
e) di essere pienamente a conoscenza delle Disposizioni Generali del PSR 2007-2013 della Regione Campania, del contenuto del Bando di attuazione della Misura 113, degli impegni derivanti dalle disposizioni in essi contenuti e delle relative sanzioni amministrative e penali in caso di violazione.

Allega fotocopia di un documento di identità o documento di riconoscimento equipollente,.in corso di validità, del dichiarante ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/00.

Luogo e data _____

In fede _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI
- Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 -

Tutti i dati forniti seguiranno le disposizioni previste dalla **L. 196/03**; verranno pertanto trattati dalla Regione Campania nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali, nonchè della dignità delle persone, alla riservatezza e all'identità personale, con particolare riferimento **all'art. 10** (relativo al modo di gestione dei dati) e **all'art. 13** (relativo all'eventuale cancellazione dei dati) previsti nella medesima legge. Preso atto di quanto sopra, il dichiarante presta consenso al trattamento dei dati.
Si informa, inoltre, che tutti i dati richiesti verranno utilizzati, anche con strumenti informatici, solo a fini organizzativi o per eventuali comunicazioni inerenti il procedimento per il quale la presente istanza viene inoltrata.

Luogo e data _____

In fede_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007 – 2013
DICHIARAZIONE SEMPLICE

Il/la sottoscritto/a_____

nato/a a _____ Prov. _____ il _____

Residente a _____ Prov._____

Indirizzo e n. civico_____

codice fiscale _____ tel./cell._____

carica ricoperta nella Società rilevataria _____

in qualità di rappresentante legale della Società _____

codice fiscale _____n. REA_____

con sede in _____Prov._____

CAP_____via_____

tel./cell. _____ fax _____ CUAA_____

DICHIARA

a) di essere pienamente a conoscenza delle Disposizioni Generali del PSR 2007-2013 della Regione Campania, del contenuto del Bando di attuazione della Misura 113, degli impegni derivanti dalle disposizioni in essi contenuti e delle relative sanzioni amministrative e penali in caso di violazione;
b) che vi è corrispondenza tra quanto riportato nella versione informatica della domanda di aiuto e del formulario e quanto riportato nella versione cartacea degli stessi;
c) che, in termini percentuali, l'incremento di valore aggiunto conseguente all'acquisizione dell'azienda oggetto di cessione, è stimato pari a _____% del valore dichiarato dal cedente in domanda;
d) di confermare la volontà ad acquisire l'azienda agricola descritta nel fascicolo aziendale del soggetto cedente, nei modi previsti dal bando della misura 113 entro i 60 giorni successivi alla data di ricevimento della comunicazione di ammissibilità della istanza di partecipazione alla misura 113;
e) di essere pienamente a conoscenza delle conseguenze derivanti dalla inosservanza degli adempimenti riportati nelle norme che regolano l'erogazione dei premi previsti dall'attuazione del PSR 2007-2013 della Regione Campania;
f) che gli estremi e la descrizione dell'azienda rilevata sono quelli riportati dal fascicolo aziendale del cedente;
g) di subentrare al cedente nella qualità di soggetto di diritto privato con finalità assimilabili all'imprenditore agricolo, che intende rilevare l'azienda agricola del cedente al fine di ingrandire la propria impresa entro i 60 giorni successivi alla data di ricevimento della comunicazione di ammissibilità della istanza di partecipazione alla misura 113 inoltrata dal soggetto cedente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allega fotocopia di un documento di identità o documento di riconoscimento equipollente,.in corso di validità, del dichiarante ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/00.

Luogo e data _____

In fede _____

INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI
- Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 -

Tutti i dati forniti seguiranno le disposizioni previste dalla **L. 196/03**; verranno pertanto trattati dalla Regione Campania nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali, nonchè della dignità delle persone, alla riservatezza e all'identità personale, con particolare riferimento **all'art. 10** (relativo al modo di gestione dei dati) e **all'art. 13** (relativo all'eventuale cancellazione dei dati) previsti nella medesima legge. Preso atto di quanto sopra, il dichiarante presta consenso al trattamento dei dati.
Si informa, inoltre, che tutti i dati richiesti verranno utilizzati, anche con strumenti informatici, solo a fini organizzativi o per eventuali comunicazioni inerenti il procedimento per il quale la presente istanza viene inoltrata.

Luogo e data _____

In fede _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

BANDO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 114
"Utilizzo servizi di consulenza"

1. Riferimenti normativi

I principali presupposti normativi a base del presente bando sono i seguenti :

- Regolamento (CE) n. 1290 del Consiglio del 21 giugno 2005 e s.m.i.;
- Regolamento (CE) n. 1698 del Consiglio del 20 settembre 2005 e s.m.i.;
- Regolamento (CE) n. 1974 della Commissione del 15 dicembre 2006 e s.m.i.;
- Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 1205 del 20.03.2008 e s.m.i.;
- Regolamento (CE) 73/2009 del 19 gennaio 2009 che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto agli agricoltori nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori, e che modifica i regolamenti (CE) n. 1290/2005, (CE) n. 247/2006, (CE) n. 378/2007 e abroga il regolamento (CE) n. 1782/2003 e successive modifiche;
- Decisione della Commissione Europea C(2010) 1261 del 2-3-2010 che approva la revisione del PSR Campania 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C(2007) 5712 del 20 novembre 2007 recante approvazione del programma di sviluppo rurale recepita con Deliberazione della Giunta Regionale n. 283 del 19/03/2010;
- Legge 4 giugno 2010, n. 96 "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee – Legge comunitaria 2009";
- DRD n. 593 del 23.10.09, approvazione nuovo bando per il riconoscimento dei soggetti abilitati all'erogazione dei servizi di consulenza aziendale (con allegato);
- Le vigenti disposizioni generali per l'attuazione dei bandi di misura del PSR Campania 2007-2013;
- Le vigenti "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi" redatte dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;
- Regolamento (UE) n. 65/2011 della Commissione, del 27 gennaio 2011, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale, abroga e sostituisce il Reg. (CE) 1975/2006 con effetto dal 1° gennaio 2011;

- Regolamento (UE) n. 679/2011 della Commissione del 14 luglio 2011 che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).

2. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria per l'attuazione della Misura 114 per il presente bando è fissata in euro 2.000.000,00.

La misura sarà attivabile, assieme ad altre anche per la realizzazione di PIF (Progetti Integrati di Filiera) promossi dalla Regione Campania, elaborati ed attuati dai Partenariati di Filiera sulla base degli indirizzi adottati dalla Giunta Regionale.

3. Finalità della Misura e tipologie di intervento

La misura mira ad innalzare la competitività delle aziende agricole attraverso il sostegno ad azioni tese allo sviluppo dell'imprenditorialità, all'adeguamento alle norme comunitarie, all'introduzione di innovazioni nei processi produttivi e di gestione aziendale. A tal fine è stato previsto e promosso un apposito servizio di consulenza aziendale nella certezza che il capitale umano sia un fattore strategico di sviluppo e competitività del settore agricolo e forestale regionale.

Il sostegno previsto dalla misura è legato all'utilizzo dei servizi di consulenza che potranno essere erogati solo ed esclusivamente da soggetti riconosciuti come "Organismi di Consulenza" dalla Regione Campania.

I servizi di consulenza assistono gli imprenditori agricoli e i detentori di aree forestali e boschive nella gestione complessiva dell'impresa, al fine di favorire il rispetto delle norme nell'applicazione di sistemi, processi produttivi e gestionali sostenibili e compatibili con le esigenze di tutela e salvaguardia dell'ambiente, della sicurezza e della salute degli operatori, della sanità pubblica, della salute delle piante e degli animali, del benessere degli animali, nonché di manutenzione, conservazione e valorizzazione dei suoli e dei terreni, a garanzia delle buone condizioni agronomiche ed ambientali; di favorire l'applicazione della direttiva sulla valutazione dell'incidenza ambientale in campo forestale, in conformità al D.M 16.06.2005 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio; nonché di favorire l'applicazione della legislazione regionale vigente e il Piano Forestale Regionale vigente, approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 19/4 del 23/02/1998.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'utilizzo del servizio di consulenza da parte degli imprenditori agricoli e dei detentori di aree forestali e boschive deve essere orientato ad assicurare, come minimo un livello standard di adeguamento aziendale. Nello specifico, il servizio di consulenza aziendale deve essere finalizzato ad individuare e proporre miglioramenti per una corretta gestione del territorio e dell'ambiente, compreso il rispetto dei criteri di gestione obbligatori e delle buone condizioni agronomiche e ambientali, a diffondere la conoscenza delle normative sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.

- ✓ Ambiente, sanità pubblica, salute delle piante e degli animali, benessere degli animali, gestione forestale sostenibile (CGO): si fa riferimento alle norme generali della legislazione alimentare; alle procedure nel campo della sicurezza alimentare; alle disposizioni per la prevenzione il controllo e l'eradicazione di alcune malattie trasmissibili; le norme riguardanti la protezione degli animali negli allevamenti.
- ✓ Buone condizioni agronomiche ed ambientali (BCAA).
- ✓ Criteri minimi e buone pratiche silvo-ambientali e di gestione forestale (baseline forestale – BF).
- ✓ Sicurezza sul lavoro (SL): la consulenza sui temi inerenti la sicurezza asul lavoro è incentrate sulle norme relative alla meccanizzazione delle aziende agricole, zootecniche e forestali, sull'informazione, sul sostegno professionale per la definizione delle procedure da seguire e sul supporto tecnico per l'applicazione delle procedure individuate e sull'eventuale adeguamento a nuove norme.

Tali campi di attività saranno affiancati da applicazioni più complesse ed articolate, al fine di promuovere adeguamenti e riconversioni più ampie e mirate, in grado di avviare e favorire ulteriori livelli di miglioramento e di rendimento globale dell'impresa (RG).

Il servizio di consulenza dovrà tener conto di tutte le dinamiche aziendali, non solo di quelle tecniche legate alle singole produzioni, e potrà prendere in considerazione anche i seguenti aspetti, con riferimento alle specifiche problematiche e prospettive aziendali:

- introduzione di tecniche innovative di produzione;
- corretto utilizzo dei fattori della produzione;
- risparmio energetico e produzione di energia in azienda;
- gestione delle risorse idriche;
- tutela della biodiversità;
- indirizzi di marketing e assistenza volta a migliorare la collocazione del prodotto sul mercato;
- integrazioni di reddito da produzione di beni e servizi non agricoli (multifunzionalità);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- programmazione, pianificazione ed attuazione degli interventi silvicolturali;
- applicazione di nuove normative;
- introduzione di sistemi di qualità definiti da regolamenti comunitari e da disposizioni nazionali.

Per i temi di consulenza elencati sono previsti due pacchetti di servizi:

a) pacchetto base norme obbligatorie (CGO + BCAA + SL)

b) pacchetto completo: norme obbligatorie e consulenza per il miglioramento e lo sviluppo globale dell'impresa (CGO + BCAA + SL + RG) e secondo i casi anche baseline forestale (BF).

Ciascun pacchetto è definito da standard operativi individuati dalla Regione ed è regolato mediante il "Protocollo di consulenza aziendale", che correla la complessità dei servizi di consulenza offerti all'entità dell'aiuto.

Non sono ammissibili a contributo:

- le consulenze finalizzate all'accesso alle misure del Programma di Sviluppo Rurale;
- le consulenze finalizzate all'assistenza fiscale e tributaria;
- l'assistenza e la consulenza fornita dai Centri di Assistenza Fiscale (CAF) e dei Centri Autorizzati di Assistenza Agricola (CAA);
- le attività routinarie e manuali collegate ad interventi aziendali specifici (interventi di medicina veterinaria quali ad esempio diagnosi, assistenza parti del bestiame, interventi operatori, somministrazione di medicinali, trattamenti fitosanitari, lavorazioni, concimazioni, ecc.).

4. Ambiti territoriali di attuazione

La misura trova applicazione sull'intero territorio regionale.

5. Soggetti beneficiari dell'intervento

Possono beneficiare del sostegno previsto dalla Misura 114 gli imprenditori agricoli, singoli e/o associati, così come definiti dall'art. 2135 del codice civile, e/o i detentori privati di aree forestali e boschive.

Per questi ultimi la misura è attuata in regime *de minimis* in conformità al Reg. (CE) 1998/2006 del 15/12/2006 (GUCE L 379 del 28.12.2006), relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato degli aiuti d'importanza minore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. Requisiti di ammissibilità

I soggetti destinatari degli aiuti del PSR che intendono presentare domanda, sono obbligati, preventivamente, alla costituzione o all'aggiornamento del fascicolo aziendale, così come indicato nelle disposizioni generali.

Le informazioni contenute nel fascicolo aziendale costituiscono parte integrante e sostanziale dell'istanza presentata, necessarie ai fini dell'ammissibilità della stessa. La non corrispondenza dei dati indicati nel fascicolo con quelli riportati nella domanda di aiuto comportano la non ammissibilità della domanda di aiuto.

I soggetti richiedenti devono possedere, alla data di presentazione dell'istanza, i seguenti requisiti:

- essere titolari di impresa iscritta nel registro delle imprese agricole delle C.C.I.A.A.;
- essere in possesso di partita IVA;
- le superfici aziendali, agricole, boschive o forestali, devono essere ubicate prevalentemente nel territorio regionale campano;
- avere conoscenze e competenze professionali (per le società tale requisito deve essere posseduto dal rappresentante legale o dal responsabile tecnico).

Il requisito delle conoscenze e competenze professionali si ritiene soddisfatto se l'interessato:

- è in possesso di un titolo di studio ad indirizzo agrario (laurea in scienze agrarie o forestali o laurea equipollente, diploma di istituto tecnico agrario o professionale), ovvero laurea in medicina veterinaria per le aziende ad indirizzo zootecnico;
- ovvero, soddisfa una delle seguenti condizioni:
  - ha esercitato l'attività agricola per almeno un anno con la necessaria copertura previdenziale ed assistenziale, anche in qualità di coadiuvante familiare o di lavoratore agricolo con almeno 150 giornate nell'anno;
  - ha frequentato con profitto un corso di formazione in agricoltura della durata minima di 100 ore organizzato dalla Regione Campania nell'ambito del POR CAMPANIA 2000/2006 e/o della misura 111 del PSR 2007-2013 o altri corsi della Regione Campania, della durata minima di 100 ore, organizzati nell'ambito di altri regolamenti comunitari;
  - ha sostenuto positivamente l'esame sulla capacità professionale dinanzi alla Commissione Provinciale istituita ai sensi della deliberazione del Consiglio Regionale n. 109/2 del 29.07.1988.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Non possono fruire delle agevolazioni previste dalla presente misura i soggetti già destinatari di finanziamenti a valere su Fondi FEOGA (Orientamento e PSR 2000-2006) e FEASR, i quali si trovino nelle seguenti condizioni:

- nell'anno civile in corso o in quello precedente sono stati emessi provvedimenti definitivi di revoca dei benefici concessi non determinati da espressa volontà di rinuncia manifestata dagli interessati;
- sono stati adottati e permangono ancora vigenti provvedimenti di sospensione del finanziamento;
- è ancora atteso il pagamento delle sanzioni comminate e/o la restituzione dei finanziamenti liquidati sulla base di provvedimenti provinciali e/o regionali adottati per cause imputabili al beneficiario.

7. Regime di incentivazione

Il contributo pubblico in conto capitale concedibile a ciascun beneficiario è pari all'80% della spesa massima ammissibile per il servizio di consulenza ricevuto; il restante 20%, a carico del beneficiario, non può derivare da altri finanziamenti statali, regionali o comunitari relativamente alle stesse attività.

Pacchetto di consulenza	Oggetto della consulenza	Spesa massima ammissibile	Contributo concedibile
Base	Condizionalità e Sicurezza sul lavoro	€ 875,00	€ 700,00
Completo	Condizionalità, Sicurezza sul lavoro e Rendimento globale	€ 1.875,00	€ 1.500,00

Eventuali costi superiori alle spese massime ammissibili non determinano incrementi del contributo pubblico e sono a totale carico del beneficiario.

8. Spese ammissibili

Sono ammissibili a finanziamento i costi sostenuti dal beneficiario per l'utilizzo dei servizi di consulenza agricola erogati esclusivamente dagli organismi di consulenza riconosciuti dalla Regione Campania ed inseriti negli Elenchi regionali.

Per servizio di consulenza si intende l'insieme degli interventi e delle prestazioni complessivamente fornite all'impresa, per raggiungere gli obiettivi di adeguamento aziendale definiti al momento della sottoscrizione del "Protocollo di consulenza aziendale" (Allegato A) che deve riguardare, come

fonte: http://burc.regione.campania.it

minimo, le norme e le altre prescrizioni, di cui agli articoli 4 e 5 dell'allegato II (CGO) e all'articolo 6 dell'allegato III (BCAA) del Reg. (CE) n. 73/2009.

La spesa massima ammissibile è differenziata tra i due diversi pacchetti di consulenza:

- *pacchetto base* (norme obbligatorie): 875,00 euro;
- *pacchetto completo* (norme obbligatorie e consulenza per il miglioramento e il rendimento globale dell'impresa): 1.875,00 euro.

L'IVA è esclusa dalla spesa ammissibile.

9. Criteri di selezione

Il punteggio derivante da ognuno dei parametri adottati (requisiti soggettivi del richiedente e requisiti oggettivi dell'azienda) ed attribuibile all'istanza sarà pari al prodotto tra il "peso" del parametro ed un coefficiente predefinito il cui valore compreso tra 0 e 1, esprime la presenza/assenza di un determinato requisito o il grado di soddisfacimento dello stesso. Tale valore è direttamente attribuibile sulla base di requisiti oggettivamente ricavabili dalla documentazione allegata alla istanza di finanziamento.

Ai fini della predisposizione della graduatoria regionale di merito, il punteggio totale assegnato a ciascuna istanza di finanziamento positivamente valutata, sarà dato dalla somma dei punteggi assegnati per ognuno dei fattori di valutazione considerati, fino al massimo di 100 punti. Saranno ammesse a finanziamento le istanze che raggiungeranno il punteggio minimo di 50 punti.

Il finanziamento sarà concesso secondo l'ordine di graduatoria, sino ad esaurimento delle risorse disponibili. In caso di parità di punteggio sarà data precedenza alle domande presentate dal beneficiario più giovane.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 1 – PUNTEGGI ATTRIBUIBILI AI FATTORI DI VALUTAZIONE

FATTORI DI VALUTAZIONE		PARAMETRI DI VALUTAZIONE		PUNTEGGIO
Descrizione	**Peso A**	**Indicazione**	**Valore B**	**C = A x B**
a) requisiti soggettivi del richiedente				
a.1) Età ≤ 40 anni	10	SI	1	
		NO	0,8	
a.2) Impresa condotta da donna	5	SI	1	
		NO	0,5	
a.3) Titolo di studio dell'imprenditore	5	Laurea specialistica	1	
		Laurea triennale	0,8	
		Diploma	0,7	
		NO/Nessuno	0,5	
a.4) Giovane agricoltore che ha presentato istanza di primo insediamento a norma della Misura 112 o del Cluster di Misura 112-121 del PSR 2007-2013, o della Misura 4.15 del POR 2000-2006	10	SI	1	
		NO	0,5	
a.5) Partecipazione ad attività formative	5	SI	1	
		NO	0,5	
a.6) Residenza del richiedente nel Comune ove ricade il centro aziendale	5	SI	1	
		NO	0,8	
Sub-totale a)	**40**			
b) requisiti oggettivi dell'azienda				
b.1) Ubicazione dell'azienda nelle Macroaree: A3 C D1 e D2 Altre Macroaree	5		 1 0,8 0,7 0,5	
b.2) Ubicazione in Zone Vulnerabili ai Nitrati di orirgine agricola	10	SI	1	
		NO	0	
b.3) Imprenditori agricoli che ricevono più di 15.000 €/anno in pagamenti diretti	10	SI	1	
		NO	0,5	
b.4) Imprenditori agricoli titolari di diritti PAC	10	SI	1	
		NO	0,5	
b.5) Adesione a sistemi di qualità riconosciuti (biologico, DOP, IGP, STG, DOC, DOCG e/o sistemi di gestione ambientale EMAS, ISO 14001	5	SI	1	
		NO	0,5	
b.6) Imprenditori agricoli e forestali titolari di imprese nelle quali sono stati realizzati investimenti aziendali negli ultimi 5 anni	5	SI	1	
		NO	0,5	
b.7) Imprese agricole e forestali caratterizzate da un'attività aziendale concentrata in comparti per i quali è previsto un forte ridimensionamento del sostegno comunitario (tabacco)	5	SI	1	
		NO	0,5	
b.8) Impresa che svolge attività agricola su terreni confiscati dall'Autorità Giudiziaria alle organizzazioni malavitose	5	SI	1	
		NO	0,6	
b.9) Tipologia di pacchetto di consulenza per il quale si chiede il contributo	5	Completo	1	
		Base	0,5	
Sub-totale b)	**60**			

fonte: http://burc.regione.campania.it

10. Modalità e tempi di esecuzione del servizio di consulenza

I servizi di consulenza potranno essere erogati solo ed esclusivamente da parte degli organismi di consulenza riconosciuti dalla Regione Campania, ed inseriti negli Elenchi regionali degli Organismi di Consulenza, istituiti con DRD del SeSIRCA n. 326 del 22 giugno 2009 e pubblicati sul sito dell'Area GDC Sviluppo Attività Settore Primario (www.agricoltura.regione.campania.it).

Gli imprenditori agricoli e i detentori privati di aree forestali e boschive interessati a ricevere il servizio di consulenza dovranno optare per uno solo degli organismi riconosciuti ed inseriti negli Elenchi regionali, con riferimento al proprio ordinamento produttivo.

Le aziende agricole che hanno partecipato in forma associata al POR Campania 2000-2006, Misura 4.18, potranno presentare la richiesta del servizio di consulenza ai sensi del presente bando, solo relativamente al pacchetto base (condizionalità e sicurezza sul lavoro). Tale limitazione decade trascorsi i 5 anni successivi all'ultima liquidazione del contributo annuale previsto dalla stessa misura 4.18 del POR FEOGA 2000 -2006.

Non possono presentare la domanda di aiuto le aziende agricole già beneficiarie dei contributi previsti della misura 115 "Avviamento dei servizi alla gestione, di sostituzione e di consulenza aziendale", tipologia b).

La scelta dell'organismo di consulenza e il relativo incarico ad erogare i servizi di consulenza previsti dovranno essere formalizzati mediante la sottoscrizione di un apposito "Protocollo di consulenza aziendale" da parte del beneficiario e del legale rappresentante dell'organismo di consulenza, che evidenzi il carattere di accordo preliminare del protocollo. Il protocollo diventerà effettivo in termini di legge a far data dalla notifica del provvedimento di concessione del contributo.

Il Protocollo di consulenza aziendale (Allegato A), va redatto in triplice copia e prevede, tra l'altro, il pacchetto di consulenza che viene richiesto, gli obiettivi operativi della consulenza, la tipologia delle prestazioni programmate, la modalità di pagamento del corrispettivo, i tempi di attuazione del servizio.

Il servizio di consulenza, deve prevedere l'esecuzione delle seguenti prestazioni minime obbligatorie:

a) Compilazione della scheda informativa aziendale, a cura del tecnico incaricato dall'Organismo, per la banca dati delle aziende servite, che sarà inviata alla Regione, a cura degli Organismi di consulenza, con cadenza trimestrale;

b) "Verifica d'ingresso per l'ottemperanza" presso l'azienda del beneficiario e compilazione della lista di controllo (check-list iniziale) illustrativa della situazione iniziale dell'azienda interessata, in riferimento agli adempimenti in essere per le norme obbligatorie;

c) Contatti "personali" o "in gruppo ristretto", durante i quali vengono fornite informazioni e supporti riguardanti gli ambiti d'intervento definiti

fonte: http://burc.regione.campania.it

nel Protocollo di consulenza aziendale, al fine di conseguire gli obiettivi operativi previsti. I rilevamenti da fare in azienda, sui temi della redditività ed efficienza gestionale, sono quelli previsti dalla strumentazione che sarà messa a disposizione del SeSIRCA;

I contatti personali sono costituiti da: visite aziendali, visite di studio, colloqui personali svolti presso gli sportelli tecnici dell'organismo di consulenza, contatti telefonici o uso di altri strumenti di comunicazione (area riservata di siti internet, posta elettronica, ecc.).

I contatti in gruppo ristretto sono realizzati con un numero limitato di beneficiari, riuniti per affinità di problematiche aziendali ed obiettivi operativi, e possono avvenire presso gli sportelli tecnici dell'organismo o presso l'azienda di uno dei beneficiari.

Possono essere previsti anche incontri di studio o di aggiornamento per gruppi di affinità presso le strutture degli eventuali partner, degli istituti di ricerca e di innovazione in agricoltura e nell'agro-alimentare, presso aziende di riferimento o leader in specifici settori.

I contatti con il beneficiario devono essere almeno tre per azienda, ad eccezione delle verifiche intermedie.

d) "Verifica finale sull'ottemperanza" sulla situazione della singola azienda interessata al termine della consulenza; la verifica deve essere eseguita presso l'azienda del beneficiario mediante la compilazione di una apposita lista di controllo.

e) Formulazione dei consigli e suggerimenti all'impresa sui temi della redditività ed efficienza aziendale sulla base delle analisi ed elaborazioni eseguite con la strumentazione messa a disposizione dal SeSIRCA.

f) Al termine l'organismo di consulenza rilascerà un "rapporto finale di consulenza", firmato dal responsabile tecnico, riportante:

- i risultati in sintesi delle analisi svolte;
- la definizione di dettaglio degli interventi proposti relativamente al rispetto degli atti e delle norme sulla condizionalità e sulla sicurezza sul lavoro;
- i contenuti della consulenza prestata in relazione alle specifiche esigenze dell'azienda sia sui temi della gestione aziendale sia su altri eventuali tematismi, così come indicati nel protocollo di consulenza;
- gli obiettivi conseguiti;
- il numero e la data delle visite effettuate in azienda.

L'organismo di consulenza deve redigere, per ciascun beneficiario, una "scheda aziendale" che riporti: data, modalità di ogni "contatto personale" (visita aziendale, colloqui personali, contatti telefonici, ecc.), nonché i contenuti della consulenza. La scheda aziendale deve essere sottoscritta, in corrispondenza di ciascuna visita del consulente in azienda, da parte del beneficiario e del tecnico interessato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Una copia della scheda aziendale (Allegato B), durante il periodo dell'attività di consulenza, deve essere conservata in azienda e resa disponibile per gli eventuali controlli effettuati dagli uffici competenti della Regione Campania.

La scheda aziendale in originale, completa e definitiva, sarà consegnata dall'organismo al beneficiario, insieme alla restante documentazione di cui al paragrafo 13 del presente bando, a conclusione dell'attività di consulenza.

L'organismo di consulenza è tenuto a registrare in archivi informatizzati (banche dati) le notizie contenute nelle schede aziendali e nelle schede informative dei propri utenti e a trasmettere i dati necessari per l'attività di monitoraggio della misura, con cadenza trimestrale all'Amministrazione regionale.

Gli organismi di consulenza devono garantire la riservatezza delle informazioni acquisite, durante lo svolgimento del servizio; particolare attenzione, pertanto, deve essere prestata alla progettazione e gestione dei sistemi di archiviazione dei dati e agli strumenti e modalità di esecuzione dell'attività.

La Regione Campania, al fine di favorire l'erogazione di servizi di consulenza rispondenti alle esigenze delle imprese, promuoverà incontri informativi e di aggiornamento per i tecnici consulenti sui temi oggetto della Misura 114.

La durata della consulenza è commisurata alla complessità del servizio ricevuto. Dalla data di notifica del provvedimento di concessione del contributo, la durata del servizio di consulenza per il pacchetto base non può essere inferiore a 3 mesi e superiore a 12 mesi; per il pacchetto completo la durata della consulenza non può essere inferiore a 12 mesi e superiore a 18 mesi.

I termini temporali entro cui l'iniziativa ammessa a finanziamento deve essere completata, fatte salve eventuali proroghe concesse al beneficiario, includono i tempi per la presentazione della domanda di pagamento.

Per l'intero periodo di programmazione 2007-2013, l'aiuto pubblico potrà essere concesso a ciascun beneficiario al massimo per 3 volte. Tra un intervento di consulenza e il successivo dovranno intercorrere almeno 24 mesi, a meno che non intervenga una modifica del quadro normativo sulla condizionalità o sicurezza sul lavoro.

11. Proroghe, varianti e recesso dai benefici

Le proroghe e le varianti non sono ammesse in nessun caso. Il recesso dai benefici è disciplinato dalle disposizioni generali per l'attuazione delle misure.

fonte: http://burc.regione.campania.it

12. Presentazione della domanda di aiuto e documentazione richiesta

Per l'attuazione della presente misura viene adottata la formula del "bando aperto a sessioni predeterminate", come indicato nelle disposizioni generali.

Le domande vanno redatte con le modalità specificate nel bando e presentate ai Settori tecnico-amministrativi provinciali dell'agricoltura (STAPA-CePICA) competenti per territorio, ossia dove sono prevalentemente ubicate le superfici aziendali, agricole, boschive o forestali.

Al formulario va allegato:

- copia del documento d'identità del richiedente in corso di validità;
- protocollo di consulenza (Allegato A) attestante principalmente:
  a) il pacchetto di consulenza richiesto e i relativi campi di intervento;
  b) l'organismo prescelto;
  c) i tempi di attuazione.
- dichiarazione ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 che ha ottenuto / non ha ottenuto, nei due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso contributi pubblici a titolo "de minimis", eventualmente indicandone l'importo, l'ente concedente e la data in cui sono stati concessi (solo per i detentori di aree forestali).

La documentazione dovrà essere contenuta in un plico chiuso riportante sul frontespizio la dizione "P.S.R. Campania 2007-2013 – Misura 114 – Bando per i beneficiari" e il nominativo, il recapito postale nonché il numero di fax del richiedente.

Circa le modalità da seguire per la presentazione delle domande, può farsi riferimento a quelle ordinariamente utilizzabili: servizio postale nazionale (Poste Italiane S.p.A.), corriere espresso, consegna a mano, fermo restando che qualunque sia la modalità utilizzata, le domande devono tassativamente pervenire ai Soggetti Attuatori entro il termine di scadenza stabilito.

Il formulario dovrà essere generato utilizzando esclusivamente il portale della Regione Campania. Al termine degli inserimenti, attraverso la prevista funzione, verranno prodotti i documenti stampati che dovranno, pena inaccettabilità della richiesta, essere sottoscritti dal richiedente.

13. Presentazione delle domande di pagamento e documentazione richiesta

Per ricevere il pagamento del contributo, il beneficiario dovrà presentare, al Soggetto Attuatore entro e non oltre 60 giorni dalla data di conclusione dell'attività di consulenza la seguente documentazione:

fonte: http://burc.regione.campania.it

1) domanda di pagamento, sottoscritta dal beneficiario stesso ed accompagnata da copia di documento di identità in corso di validità;
2) copia dei giustificativi di spesa, fattura o documento fiscalmente valido, rilasciato dall'organismo erogatore del servizio di consulenza;
3) copia del documento di pagamento (bonifico bancario o postale, assegno circolare o bancario) con cui il beneficiario ha provveduto al pagamento della consulenza prestata.
4) rapporto finale di consulenza, completo della documentazione a corredo descritta al paragrafo 10, del presente bando, firmato dal responsabile tecnico dell'organismo di consulenza;
5) scheda aziendale (Allegato B) firmata congiuntamente dal beneficiario e dal consulente tecnico.

E' consentito, anche a fronte di un unico giustificativo di spesa, il pagamento in più tranche, purché ciascuna di esse sia documentata da un documento di pagamento contenente tutti gli elementi per la sua tracciabilità che consentano la riconducibilità del medesimo al giustificativo di spesa di riferimento.

In nessun caso è ammesso il pagamento in contanti.

In merito a tutte le domande di pagamento, nonché in tutti gli atti amministrativi che a qualunque titolo attivino un procedimento amministrativo di erogazione di aiuti comunitari, ogni controversia relativa alla loro validità, interpretazione, esecuzione è devoluta al giudizio arbitrale o alla procedura conciliativa in conformità alle determinazioni del Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 20/12/2006, pubblicato nella G.U. del 27/02/2007 e s.m.i., che le parti dichiarano espressamente di conoscere ed accettare.

14. Impegni del beneficiario

Il beneficiario si impegna a:

- fruire delle attività di consulenza secondo i termini previsti dal bando, pena la revoca del contributo, tranne in caso di documentati motivi.
- conservare in azienda una copia della scheda aziendale (Allegato B) che contenga traccia dei contatti, almeno delle visite dei consulenti presso la propria azienda; tale scheda sarà resa disponibile per gli eventuali controlli effettuati dalla Regione Campania;
- controfirmare il protocollo di consulenza (Allegato A) redatto con l'organismo prescelto prima dell'avvio delle attività;
- fornire, alla Regione Campania e/o suoi incaricati, tutte le informazioni utili al monitoraggio degli interventi finanziati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- sanare le irregolarità, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento di imposte, tasse e contribuzione sociale per sé e per i dipendenti. Si precisa che nel caso di contributi previdenziali, come stabilito dalla Legge 46/07 e n. 247/07, alla presentazione della domanda di pagamento AGEA, nella sua qualità di Organismo Pagatore, verificherà l'esistenza di eventuali morosità, certe ed esigibili, e, in caso di riscontro positivo, procederà direttamente alla compensazione. In tutti gli altri casi la revoca del finanziamento non sarà automatica ma verrà valutata caso per caso, secondo discrezionalità.

Qualora, per cause di forza maggiore ed imprevedibili, l'organismo cessi l'attività di consulenza, il beneficiario dovrà sostituirlo entro 60 giorni dall'approvazione della graduatoria, dandone tempestiva comunicazione per iscritto alla Regione Campania. Successivamente al termine di 60 giorni dall'approvazione della graduatoria non è consentita in alcun caso la richiesta di sostituzione dell'organismo di consulenza ed il contributo è revocato.

Impegni degli organismi di consulenza

L'organismo erogatore del servizio di consulenza è tenuto:

- ad iniziare e concludere il servizio di consulenza entro i termini previsti dal bando;
- ad avviare e svolgere il servizio di consulenza secondo i contenuti e le modalità stabilite nel protocollo di consulenza, utilizzando la strumentazione messa a disposizione dalla Regione. L'oggetto della consulenza, dichiarato nel protocollo è vincolante, sia nei confronti del beneficiario, che della Regione Campania;
- a firmare, congiuntamente al beneficiario, il protocollo di consulenza;
- a registrare ogni contatto con il beneficiario nella scheda aziendale;
- a rilasciare, al termine del servizio prestato, il rapporto finale di consulenza, firmato esclusivamente dal responsabile tecnico, riportante i contenuti e le attività del servizio erogato così come esplicitati nel paragrafo 10 del presente bando;
- a consegnare, al temine dell'attività, la scheda aziendale in originale completa e definitiva al beneficiario ai fini della rendicontazione;
- a rilasciare, contestualmente, un documento fiscalmente valido comprovante la spesa relativa al servizio erogato.

In caso di mancato assolvimento a quanto sopra indicato, per l'organismo inadempiente potrà essere avviato un procedimento di revoca del riconoscimento regionale, con conseguente successiva cancellazione dall'Elenco regionale degli organismi di consulenza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Qualora l'organismo di consulenza viene escluso dagli Elenchi regionali è tenuto a portare a termine i contratti di consulenza già registrati ed avviati, e non può stipularne di nuovi.

Per tutto quanto non esplicitamente previsto nel bando, si farà riferimento alle Disposizioni Generali pubblicate sul sito della Regione Campania – Sezione tematica PSR 2007-2013.

15. Controlli

I controlli amministrativi sono previsti per verificare il rispetto delle condizioni di concessione e dei relativi impegni assunti.

I controlli saranno effettuati secondo quanto desumibile dal presente bando, integrato con le disposizioni generali.

Le accertate false dichiarazioni, a qualsiasi titolo rese**,** comporteranno, oltre alla denunzia alla competente autorità giudiziaria:

- la revoca del finanziamento concesso;
- l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge;
- l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie;
- l'esclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti nell'ambito della stessa misura per l'anno civile in corso e per l'anno civile successivo.

Qualora durante l'attività di controllo da parte dell'amministrazione dovesse risultare che il beneficiario ha chiesto e ottenuto altri aiuti, per la realizzazione dei medesimi interventi previsti dalla misura, si darà corso alle procedure di revoca dell'aiuto e di recupero delle somme eventualmente erogate, secondo le procedure indicate dall'Organismo Pagatore.

16. Revoca del contributo e recupero delle somme erogate

A seguito di mancata realizzazione dell'intervento entro i termini, o per difformità dai campi di attività previsti dal progetto o per effetto di esito negativo dei controlli, previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, verrà emesso provvedimento di revoca dei benefici concessi.

In caso di recesso dai benefici verrà emesso provvedimento di revoca della concessione.

Il recupero delle somme eventualmente già liquidate avverrà nel rispetto delle disposizioni generali per l'attuazione delle misure.

Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

17. Riduzioni

Il mancato rispetto degli impegni di cui al DRD n° 45 del 17/06/2010 comporterà la riduzione del contributo o la decadenza totale dallo stesso applicando i criteri definiti nell'allegato al decreto richiamato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A)

Programma di Sviluppo Rurale PSR CAMPANIA 2007/2013

EVENTUALE LOGO DELL'ORGANISMO DI CONSULENZA

Misura 114 - Utilizzo dei servizi di consulenza
Piano di Sviluppo Rurale della Regione Campania 2007-2013

PROTOCOLLO DI CONSULENZA AZIENDALE

Premessa

La misura 114 del PSR 2007-2013 prevede l'erogazione di contributi agli imprenditori agricoli e ai detentori di aree forestali per aiutarli a sostenere i costi dei servizi di consulenza aziendale, ai sensi dell'art. 24 (a e b) del Reg. CE n. 1698/2005.
Il servizio di consulenza aziendale è finalizzato a favorire il rispetto delle norme e delle altre prescrizioni, di cui agli articoli 4 e 5 dell'allegato II (criteri di gestione obbligatori) e all'articolo 6 dell'allegato III (buone condizioni agronomiche ed ambientali) del Reg. (CE) n. 73/2009, che vengono riassunte nel concetto di "*condizionalità*", nonché a diffondere la conoscenza delle normative sulla *sicurezza nei luoghi di lavoro*. Accanto a questi campi di attività potranno essere erogati servizi più articolati in grado di favorire ulteriori livelli di miglioramento e sviluppo globale delle imprese ("*rendimento globale*"), nonché di orientare gli operatori forestali nel rispetto delle norme e prescrizioni di varia natura nel campo silvo-ambientale (*baseline forestale*).

Obiettivi

Per fornire un valido supporto a tutti i produttori agricoli e poter rispondere concretamente ad eventuali controlli tendenti a verificare il rispetto della "condizionalità", (*denominazione dell'organismo di consulenza*) _____ riconosciuto dalla regione Campania, iscritto nell'Elenco regionale delle produzioni vegetali al n. _____ e/o all'Elenco delle produzioni animali al n. _____ propone un **servizio di consulenza** finalizzata al rispetto di tutti gli "ATTI" e le "NORME" sulla condizionalità e sicurezza sul lavoro, previste dalla normativa a carico delle aziende agricole.
Il **servizio di consulenza**, oltre alla verifica del rispetto delle norme obbligatorie in materia di condizionalità e sicurezza sul lavoro, è finalizzato ad individuare e proporre miglioramenti nell'applicazione di sistemi produttivi e gestionali sostenibili e compatibili con le esigenze di rispetto dell'ambiente, della sanità pubblica e del benessere degli animali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per i temi di consulenza elencati sono previsti due pacchetti di servizi:

a) pacchetto base norme obbligatorie (CGO + BCAA + SL)
b) pacchetto completo: norme obbligatorie e consulenza per il miglioramento e lo sviluppo globale dell'impresa (CGO + BCAA + SL + RG) e, secondo i casi, la baseline forestale (BF).

Ciascun pacchetto è definito da standard operativi individuati dalla Regione, che correla la complessità dei servizi di consulenza offerti all'entità dell'aiuto.

Prestazioni minime di consulenza aziendale programmate:

a) "Verifica d'ingresso" presso l'azienda del beneficiario e compilazione della lista di controllo (check-list iniziale) illustrativa della situazione iniziale dell'azienda interessata, in riferimento agli adempimenti in essere per le norme obbligatorie;

b) Contatti "personali" o "in gruppo ristretto", durante i quali vengono fornite informazioni e supporti riguardanti gli ambiti d'intervento definiti nel Protocollo di consulenza aziendale, al fine di conseguire gli obiettivi operativi previsti.
I contatti personali sono costituiti da: visite aziendali, visite di studio, colloqui personali svolti presso gli sportelli tecnici dell'organismo di consulenza, contatti telefonici o uso di altri strumenti di comunicazione (area riservata di siti internet, posta elettronica, ecc.).
I contatti in gruppo ristretto sono realizzati con un numero limitato di beneficiari, riuniti per affinità di problematiche aziendali ed obiettivi operativi, e possono avvenire presso gli sportelli tecnici dell'organismo o presso l'azienda di uno dei beneficiari.
Possono essere previsti anche incontri di studio o di aggiornamento per gruppi di affinità presso le strutture degli eventuali partner, degli istituti di ricerca e di innovazione in agricoltura e nell'agro-alimentare, presso aziende di riferimento o leader in specifici settori.
I contatti con il beneficiario devono essere almeno due per azienda, ad eccezione delle verifiche intermedie.

c) "Verifica finale" sulla situazione della singola azienda interessata al termine della consulenza; la verifica deve essere eseguita presso l'azienda del beneficiario mediante la compilazione di una apposita lista di controllo.
Al termine l'organismo di consulenza rilascerà un "rapporto finale di consulenza", firmato dal responsabile tecnico, riportante:
   - la verifica iniziale della situazione aziendale;
   - la definizione di dettaglio degli interventi necessari al supporto ed al rispetto degli atti e delle norme della condizionalità e della sicurezza sul lavoro;
   - i contenuti della consulenza prestata in relazione alle specifiche esigenze dell'azienda;
   - gli obiettivi conseguiti;
   - il numero e la data delle visite effettuate in azienda.

Preso atto di quanto sopra, con il presente protocollo, redatto fra:

(cognome e nome) _____ nato/a _____

prov. _____ il ___/___/_____ residente a _____ prov. _____

via _____ n. _____ rappresentante legale

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'organismo di consulenza (denominazione) _____

con sede legale a _____ prov. _____

via _____ n. _____

e sede operativa a _____ prov. _____

via _____ n. _____

e

(cognome e nome) _____ nato/a _____

prov. _____ il ___/___/_____ residente a _____

prov. _____ via _____ n. _____ titolare/

rapp. legale dell'Azienda Agricola _____ con

Sede Legale a _____ prov. _____

via _____ n. _____ P. Iva _____ Iscritta Reg. Imprese

CCIAA di _____ n. _____ CUAA: _____

Ai fini del perseguimento degli obiettivi indicati in premessa, le parti convengono quanto segue:

a) L'organismo (*denominazione*) _____ si impegna ad erogare le prestazioni di consulenza aziendale descritte nel presente protocollo;
b) L'azienda si impegna a mettere a disposizione del personale dell'organismo (*denominazione*) _____ tutte le informazioni necessarie per definire compiutamente ogni aspetto della gestione del rapporto e consentire l'erogazione delle prestazioni di consulenza aziendale nei tempi e con le modalità previste;
c) L'azienda richiede il pacchetto di consulenza (*base o completo*) _____ che avrà decorrenza dalla data di notifica del provvedimento di concessione da parte del Soggetto Attuatore;
d) L'azienda che si avvarrà del pacchetto completo, potrà richiedere consulenze anche sui seguenti aspetti:

☐ introduzione di tecniche innovative di produzione;

☐ corretto utilizzo dei fattori della produzione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

☐ risparmio energetico e produzione di energia in azienda;

☐ gestione delle risorse idriche;

☐ tutela della biodiversità;

☐ indirizzi di marketing e assistenza volta a migliorare la collocazione del prodotto sul mercato;

☐ integrazione di reddito da produzione di beni e servizi non agricoli;

☐ programmazione, pianificazione e attuazione degli interventi selvicolturali;

☐ applicazione di nuove normative;

☐ introduzione di sistemi di qualità definiti da regolamenti comunitari e da disposizioni nazionali;

☐ altri (specificare) _____

☐ altri (da Progettazione integrata – PIF) _____

e) Il costo per l'erogazione del servizio di consulenza aziendale descritto nel presente Protocollo, è pari a euro _____.

f) Il/I pagamento/i sarà/saranno effettuato/i tramite bonifico _____ (*bancario o postale*) ovvero assegno _____ (*circolare o bancario*).

g) L'organismo (*denominazione*) _____ si impegna ad emettere al beneficiario, al termine del servizio prestato, la/le Fattura/e o nota/e di addebito dei servizi di consulenza resi.

h) L'organismo si impegna altresì a rilasciare un rapporto finale/intermedio di consulenza, firmato esclusivamente dal responsabile tecnico, riportante i contenuti e i risultati del servizio erogato, così come esplicitati nel paragrafo 11 del bando.

i) La data e la natura delle prestazioni di consulenza aziendale erogate a favore dell'utente saranno registrate nella scheda aziendale di cui all'Allegato B del bando.

j) La scheda aziendale tenuta dall'Organismo di consulenza, in originale, completa e definitiva, sarà consegnata dall'Organismo di consulenza al beneficiario a conclusione dell'attività di consulenza, assieme alla restante documentazione.

k) La scheda aziendale, così come definita al precedente punto, assieme alla restante documentazione specificata nel bando, sarà consegnata dal beneficiario alla Regione Campania per la domanda di pagamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

l) L'azienda è a conoscenza del fatto che l'organismo (*denominazione*) _____ è obbligato a dare alle autorità competenti le informazioni previste dall'art. 12 del Reg. CE 73/2009.

m) L'utente autorizza l'organismo (*denominazione*) _____, ai sensi del decreto legislativo n.196/2003, ad utilizzare i dati aziendali relativi alla presente attività esclusivamente ai fini delle conseguenti elaborazioni statistiche ed eventuali monitoraggi.

n) Il presente protocollo d'intesa tra le parti è valido salvo buon fine dell'istanza di cui al bando del PSR Campania 2007-2013 – Misura 114 – Bando per i beneficiari.

o) Per quanto non riportato nel presente protocollo si rimanda al bando del PSR Campania 2007-2013 – Misura 114 – Bando per i beneficiari.

Data _____/_____/_____

Rappresentante legale dell'Organismo di consulenza	Rappresentante legale dell'azienda agricola
_____	_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA 2007/2013 ***Allegato B)***
MISURA 114 – UTILIZZO DEI SERVIZI DI CONSULENZA

SCHEDA AZIENDALE

Data	Modalità contatti ([1])	Contenuti della consulenza ([2])	Note ([3])	Firma Tecnico/i consulente	Firma dell'imprenditore agricolo

La compilazione è a carico del Soggetto erogatore del servizio di consulenza.

([1]) indicare se: visita aziendale, colloqui personali presso gli sportelli tecnici dell'organismo di consulenza, contatti telefonici o a mezzo di altri strumenti di comunicazione (area riservata di siti internet, posta elettronica, fax, ecc.), contatti in "gruppo ristretto";

([2]) indicare i temi di consulenza affrontati e, nel caso, anche gli specifici atti/norme afferenti la condizionalità oggetto di verifica/approfondimento;

([3]) indicare gli aspetti particolari che sono stati oggetto di trattazione e le eventuali soluzioni/suggerimenti prospettati dal consulente.

La firma dell'agricoltore deve essere apposta in occasione delle visite aziendali. Per le altre modalità di contatto è sufficiente la registrazione e la firma da parte del tecnico consulente.

N.B. L'originale della presente scheda, opportunamente compilata, sarà consegnata al Beneficiario al termine della consulenza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

BANDO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 115

"Avviamento dei servizi di assistenza alla gestione, di sostituzione e di consulenza aziendale" – Tipologia a) e b)"

1. Riferimenti normativi

I principali presupposti normativi a base del presente bando sono i seguenti :

- Regolamento (CE) n. 1290 del Consiglio del 21 giugno 2005 e s.m.i.;
- Regolamento (CE) n. 1698 del Consiglio del 20 settembre 2005 e s.m.i.;
- Regolamento (CE) n. 1974 della Commissione del 15 dicembre 2006 e s.m.i.;
- Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 1205 del 20.03.2008 e s.m.i.;
- Regolamento (CE) 73/2009 del 19 gennaio 2009 che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto agli agricoltori nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori, e che modifica i regolamenti (CE) n. 1290/2005, (CE) n. 247/2006, (CE) n. 378/2007 e abroga il regolamento (CE) n. 1782/2003 e successive modifiche;
- Decisione della Commissione Europea C(2010) 1261 del 2-3-2010 che approva la revisione del PSR Campania 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C(2007) 5712 del 20 novembre 2007 recante approvazione del programma di sviluppo rurale recepita con Deliberazione della Giunta Regionale n. 283 del 19/03/2010;
- Legge 4 giugno 2010, n. 96 "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee – Legge comunitaria 2009";
- Le vigenti disposizioni generali per l'attuazione dei bandi di misura del PSR Campania 2007-2013;
- Le vigenti "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi" redatte dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;
- Regolamento (UE) n. 65/2011 della Commissione, del 27 gennaio 2011, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale, abroga e sostituisce il Reg. (CE) 1975/2006 con effetto dal 1° gennaio 2011;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Regolamento (UE) n. 679/2011 della Commissione del 14 luglio 2011 che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).

2. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria per l'attuazione della Misura 115 Tipologia a) e b) per il presente bando è fissata in euro 2.000.000,00.

La misura sarà attivabile, assieme ad altre anche per la realizzazione di PIF (Progetti Integrati di Filiera) promossi dalla Regione Campania, elaborati ed attuati dai Partenariati di Filiera sulla base degli indirizzi adottati dalla Giunta Regionale.

3. Finalità della Misura e tipologie di intervento

La misura punta ad assicurare, all'insieme degli interventi previsti dal PSR, un'azione di supporto a carattere orizzontale volta ad assecondare l'impegno degli imprenditori per modernizzare e rendere più efficienti le proprie aziende agricole e/o forestali, attraverso la promozione ed il sostegno di servizi reali, a carattere interaziendale, da continuare anche al cessare del periodo di sostegno per un minimo di cinque anni.

In particolare, gli obiettivi perseguiti dalla misura riguardano la promozione ed il sostegno all'avviamento di:

- servizi interaziendali di sostituzione di cui al Capo I del Titolo IV articolo 25 del Reg. (CE), n 1698/2005, in periodi di assenza del conduttore o di un componente del nucleo familiare;
- servizi di assistenza alla gestione delle aziende agricole per la realizzazione di piani aziendali complessi;
- servizi di consulenza aziendale, forestale e/o boschiva, finalizzati al rispetto delle norme obbligatorie in materia di:
  - ambiente, sanità pubblica, salute delle piante e degli animali, benessere degli animali (CGO);
  - buone condizioni agronomiche ed ambientali (BCAA);
  - sicurezza sul lavoro (SL);
  - criteri di gestione forestale sostenibile (GFS) e norme di buone pratiche forestali e silvocolturali (BPFS).

Allo scopo, la misura si articola in due tipologie di intervento:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tipologia a) Avviamento di servizi interaziendali di sostituzione nelle aziende agricole

L'intervento concerne la promozione ed il sostegno di servizi interaziendali di sostituzione, finalizzati a migliorare la qualità della vita degli addetti agricoli e a garantire l'efficienza delle attività in aziende a conduzione diretta del coltivatore, anche in un'ottica di integrazione del reddito aziendale e di promozione della multifunzionalità delle aziende agricole. Le sostituzioni potranno essere operate nei periodi di assenza del conduttore o di uno o più componenti della famiglia che lo coadiuvano nell'attività aziendale e che abbiano regolare posizione previdenziale e assistenziale. I motivi per i quali può essere ottenuta la sostituzione sono:

- malattia;
- infortunio;
- maternità;
- partecipazione ad attività di formazione;
- ferie;
- riposo settimanale;
- servizio militare;
- assistenza ai minori;
- assunzione di cariche elettive politiche o sindacali;
- assenza per gravi motivi familiari (assistenza parenti malati, morte di parenti 1° grado).

Le anzidette sostituzioni possono essere attivate nell'ambito di forme associative tra imprenditori agricoli al fine di migliorarne la qualità della vita e renderne efficiente l'organizzazione del lavoro. Le relative prestazioni, riservate ai componenti dell'Associazione, possono essere rese dai soci che, per qualificazione ed esperienza, siano in grado di sostituire, a richiesta, e per un determinato periodo di tempo, il socio conduttore dell'azienda e/o gli operatori agricoli componenti del suo nucleo familiare. Questi, partecipando al progetto finanziabile ai sensi del presente bando, usano il servizio di sostituzione in periodi per i quali ne hanno necessità, offrendo nel contempo la loro disponibilità limitatamente a periodi di minor impegno aziendale, secondo quanto previsto da una specifica banca delle esigenze e delle disponibilità di tempo dei diversi soci.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tipologia b) avviamento dei servizi interaziendali di assistenza alle aziende agricole e ai detentori di aree forestali e/o boschive.

L'intervento è finalizzato alla promozione e al sostegno di servizi interaziendali di assistenza, informazione e consulenza alla gestione, in grado di indirizzare e supportare l'impegno degli imprenditori agricoli e dei detentori di aree forestali e/o boschive nell'adozione di piani aziendali e riconversioni produttive, nonché nell'applicazione delle norme sulla condizionalità e sulla sicurezza sul lavoro. L'intervento mira, in particolare, a sostenere azioni tese:

- al miglioramento gestionale e all'incremento dell'efficienza dell'impresa,
- al miglioramento dei collegamenti e delle integrazioni tra le varie fasi delle filiere produttive;
- al ricorso agli strumenti e alle metodologie di valutazione economica-contabile delle attività agricole e forestali;
- al miglioramento della commercializzazione dei prodotti agricoli e forestali;
- alla riduzione dell'impatto ambientale dei sistemi produttivi;
- alla certificazione di processo e di prodotto;
- alla riconversione e diversificazione produttiva;
- alla realizzazione di piani aziendali, riconversioni e diversificazioni produttive, assicurando comunque un servizio di consulenza volto all'applicazione della condizionalità ed ai requisiti di sicurezza sul lavoro (CGO, GFS, BCAA o BPFS e SL).

Anche i servizi di cui alla tipologia b) potranno essere attivati nell'ambito di forme associative tra i destinatari dell'intervento, come riportati al successivo paragrafo 5.

La misura riguarda esclusivamente aiuti temporanei e decrescenti nell'arco di un periodo massimo di 5 anni a decorrere dal momento dell'avviamento di detti servizi ed a copertura parziale dei costi ammissibili; sostiene altresì l'avviamento degli organismi riconosciuti per fornire i servizi di consulenza aziendale previsti dalla misura 114, che sarà oggetto di apposito bando (tipologia di intervento c).

4. Ambiti territoriali di attuazione

La misura trova applicazione sull'intero territorio regionale.

5. Soggetti beneficiari dell'intervento

I soggetti destinatari dell'intervento sono, per i servizi di sostituzione e di assistenza/consulenza agricola, gli imprenditori agricoli regolarmente iscritti

fonte: http://burc.regione.campania.it

alla CCIAA, mentre per quelli di consulenza forestale, i detentori di aree forestali e/o boschive.

In particolare possono beneficiare delle agevolazioni previste dalla misura:

per la tipologia a):

- per gli interventi di avviamento dei servizi di sostituzione nelle aziende agricole, le forme associative senza scopi di lucro tra imprenditori agricoli (Associazioni, Consorzi e Cooperative) a condizione che lo statuto preveda specificatamente l'erogazione di servizi in agricoltura agli associati;

per la tipologia b):

- per gli interventi di avviamento dei servizi di assistenza alla gestione e consulenza nelle aziende agricole, nonché di consulenza forestale, le forme associative senza scopi di lucro tra imprenditori agricoli ed eventualmente altri imprenditori di una stessa filiera agroalimentare e/o detentori forestali e/o boschivi (Associazioni, Consorzi e Cooperative) a condizione che lo statuto preveda specificatamente l'erogazione di tali servizi agli associati.

Le forme associative tra imprenditori di una filiera agroalimentare che associno, oltre agli imprenditori agricoli, anche altri soggetti della stessa filiera, possono ricevere agevolazioni, solo con riferimento a progetti poliennali di assistenza tecnica rivolti esclusivamente alla componente rappresentata dagli imprenditori agricoli.

Le forme associative, nonché le aziende agricole associate, che hanno usufruito degli aiuti concessi dalla misura 4.18 del POR Campania 2000-2006, potranno accedere ai contributi previsti dalle tipologie di intervento a) e b), solo alla scadenza degli obblighi previsti dalla predetta misura, ivi compresi quelli relativi alla prosecuzione delle attività oltre il periodo di riferimento del progetto finanziato.

6. Requisiti di ammissibilità

I soggetti destinatari degli aiuti del PSR che intendono presentare domanda, sono obbligati, preventivamente, alla costituzione o all'aggiornamento del fascicolo aziendale, così come indicato nelle disposizioni generali.

Le informazioni contenute nel fascicolo aziendale costituiscono parte integrante e sostanziale dell'istanza presentata, necessarie ai fini dell'ammissibilità della stessa. La non corrispondenza dei dati indicati nel fascicolo con quelli riportati nella domanda di aiuto comportano la non ammissibilità della domanda di aiuto.

Sono ammissibili a finanziamento progetti pluriennali presentati da forme associative economiche tra imprenditori agricoli o forestali (associazioni,

fonte: http://burc.regione.campania.it

consorzi, cooperative), anche attraverso un'articolazione operativa autonoma, a condizione che lo statuto preveda specificatamente l'erogazione di servizi in agricoltura o in campo forestale. Sono di seguito indicati gli altri requisiti di ammissibilità.

In particolare:

per la tipologia a)

Il progetto inerente l'erogazione dei servizi di sostituzione deve riguardare più anni (da un minimo di 3 fino ad un massimo di 5 anni, ed in ogni caso i progetti non possono prevedere una durata oltre il 30/06/2015). Il progetto deve garantire complessivamente la copertura dei servizi di sostituzione attraverso l'equivalenza tra la domanda in termini di giornate di sostituzione che i soci chiedono ad altri soci e la corrispondente offerta di sostituzione che i soci mettono a disposizione di altri soci dello stesso organismo associativo.

per la tipologia b)

Il progetto di assistenza tecnica alla gestione, di durata poliennale, (da un minimo di 3 fino ad un massimo di 5 anni, ed in ogni caso i progetti non possono prevedere una durata oltre il 30/06/2015) deve prevedere, l'attivazione di una organica rete di prestazioni professionali, anche con contratti di lavoro a tempo determinato, nonché di consulenze specialistiche erogate da tecnici agricoli regolarmente iscritti al proprio Albo professionale. Il progetto deve specificatamente motivare l'eventuale utilizzo di professionalità diverse.

per entrambe le tipologie a) e b):

- i progetti ammissibili a finanziamento dovranno prevedere che le iniziative saranno svolte, senza soluzione di continuità riferita sia al numero di aziende assistite che alle professionalità impiegate, anche nei cinque anni successivi a quelli per i quali si richiedono i contributi per l'avviamento dei servizi previsti;
- lo statuto dell'organismo associativo proponente deve evidenziare, tra l'altro, i seguenti requisiti: non avere fini di lucro; ciascun socio che compone l'organismo associativo, ad eccezione dei componenti degli organi sociali, deve essere titolare di un'impresa agricola o forestale (forestale solo per la consulenza forestale) associata nell'organismo stesso e non può aderire a più associazioni costituite con lo stesso scopo; la durata dell'associazione per la gestione dello specifico intervento non può essere inferiore a 5 anni oltre quelli per i quali si riceve l'aiuto;
- con apposito atto del competente organo decisionale dell'organismo associativo, deve essere fissata la quota minima annuale che i soci partecipanti al progetto dovranno impegnarsi a fornire per far fronte alla quota di spesa non coperta dal contributo, con riferimento sia al periodo

fonte: http://burc.regione.campania.it

di sostegno finanziario, che agli anni di attività oltre quelli per i quali si riceve l'aiuto (all'atto della presentazione della domanda, gli organismi dovranno aver già raccolto le dichiarazioni d'impegno dei singoli soci partecipanti al progetto, sia con riferimento all'impegno finanziario ma anche in relazione ai vincoli di durata del progetto oltre gli anni per i quali si riceve l'aiuto).

Non possono fruire delle agevolazioni previste dalla presente misura i soggetti già destinatari di finanziamenti a valere su Fondi FEOGA (Orientamento e PSR 2000-2006) e FEASR, i quali si trovino nelle seguenti condizioni:

- nell'anno civile in corso o in quello precedente sono stati emessi provvedimenti definitivi di revoca dei benefici concessi non determinati da espressa volontà di rinuncia manifestata dagli interessati;
- sono stati adottati e permangono ancora vigenti provvedimenti di sospensione del finanziamento;
- nell'anno civile in corso o in quello precedente si è dovuto procedere a recuperi delle somme liquidate a mezzo escussione delle polizze fideiussorie mantenute in garanzia degli importi pagati;
- è ancora atteso il pagamento delle sanzioni comminate e/o la restituzione dei finanziamenti liquidati sulla base di provvedimenti provinciali e/o regionali adottati per cause imputabili al beneficiario.

7. Regime di incentivazione

Per la realizzazione degli interventi, la misura è attuata in regime *de minimis* in conformità al Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 Dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore ("de minimis") G.U.C.E. L 379 del 28.12.2006.

Per le tipologie a) e b): l'intensità dell'aiuto, per ciascun progetto, è pari al 100% della spesa ammissibile del 1° anno e diminuirà del 20% ogni anno, fino a raggiungere al 5° anno, il 20% della spesa anzidetta. In particolare, la spesa massima ammissibile al contributo, il finanziamento annuo, nonché la percentuale massima di contributo totale per i progetti (che potranno avere una durata minima di 3 e massima di 5 anni) non potranno essere superiori ai valori riportati nella tabella seguente:

Anni	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Spesa max ammissibile	€ 96.000,00	€ 80.000,00	€ 66.666,67	€ 66.666,67	€ 66.666,67
Contributo max annuale	100%	80%	60%	40%	20%
Finanziamento max annuo	€ 96.000,00	€ 64.000,00	€ 40.000,00	€ 26.667,00	€ 13.333,00
Percentuale max del contributo totale			nel triennio 82,41%	nel quadriennio 73,28%	nel quinquennio 63,83%

fonte: http://burc.regione.campania.it

Inoltre la spesa massima ammissibile per azienda è così articolata:

- 2.000 €/anno/azienda che partecipa al progetto ammissibile al finanziamento nel caso di servizi di sostituzione;
- 2.000 €/anno/azienda che partecipa al progetto ammissibile al finanziamento nel caso di servizi di assistenza alla gestione e di consulenza nelle aziende agricole;
- 1.600 €/anno/azienda forestale che partecipa al progetto ammissibile al finanziamento, per i servizi di consulenza forestale.

8. Spese ammissibili

Le spese ammissibili ai contributi previsti dalla presente Misura si distinguono in base alle tipologie di intervento, come specificato di seguito.

Spese ammissibili per la tipologia a):

- costi del personale di sostituzione, impiegato a tempo pieno o parziale, avendo come riferimento la tabella provinciale di remunerazione del lavoro agricolo (paga complessiva giornaliera ed eventuale rimborso spese di viaggio);
- affitto dei locali, (i costi relativi alle locazioni non possono superare il 10% del costo totale ammissibile del progetto cofinanziato, al netto della relativa quota di locazione);
- acquisto attrezzature da ufficio, compresi materiale e programmi informatici;
- spese per l'eventuale personale amministrativo e spese per contabilità separata;
- spese generali fino alla misura massima del 2,5% del costo totale del progetto ammissibile a contributo, al netto della relativa quota di spese generali. A tale voce potranno essere imputate le spese di apertura e gestione del conto corrente bancario dedicato, le spese connesse all'avviamento e all'attuazione dell'intervento (parcelle notarili), le spese di esercizio e funzionamento, le spese per la polizza fideiussoria.

Spese ammissibili per la tipologia b):

- spese per l'impiego di personale tecnico. Per i rapporti di lavoro di tipo subordinato si dovrà avere come riferimento la retribuzione prevista dalle norme contrattuali collettive vigenti;
- compensi per consulenze tecniche e professionali. La spesa massima ammissibile per le consulenze è pari al 20% del costo totale ammissibile a contributo al netto della relativa quota di spese per compensi per consulenze tecniche e professionali. Per l'ammissibilità di tali spese si

fonte: http://burc.regione.campania.it

rimanda alla Circolare del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali n. 41/2003 del 5 dicembre 2003 (Art. C.3.2 – lettera c);

- spese per attività di orientamento, informazione e consulenza. Per l'attività di orientamento le spese ammissibili riguardano esclusivamente le operazioni e/o i mezzi tecnici correlati direttamente all'azione innovativa e non quelli che l'imprenditore avrebbe ordinariamente sostenuto;
- affitto dei locali, (i costi relativi alle locazioni non possono superare il 10% del costo totale ammissibile, al netto della relativa quota di locazione);
- acquisizione strumentazione, programmi e collegamenti per l'informatizzazione;
- spese per l'eventuale personale amministrativo e spese per contabilità separata;
- spese generali fino alla misura massima del 2,5% del costo totale del progetto ammissibile a contributo, al netto della relativa quota di spese generali. A tale voce potranno essere imputate le spese di apertura e gestione del conto corrente bancario dedicato, le spese connesse all'avviamento e all'attuazione dell'intervento (parcelle notarili), le spese di esercizio e funzionamento, le spese per la polizza fidejussoria.

Ai sensi dell'art.71, punto a) del Reg. (CE) n. 1698/2005, non è ammissibile a contributo del FEASR l' IVA, tranne l'IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'articolo 4, paragrafo 5, primo comma, della sesta direttiva 77/388/CEE del Consiglio, del 17 maggio.

Per i soggetti pubblici, quali lo Stato, le Regioni, le Province, i Comuni e gli altri organismi di diritto pubblico, qualora beneficiari di misure a valere sul PSR CAMPANIA 2007-2013, il riconoscimento dell'IVA potrà avvenire, a seguito di specifica richiesta inoltrata allo stesso soggetto che ha istruito l'istanza di finanziamento di cui si è beneficiario, e graverà sul fondo speciale IVA.

Resta inteso che la procedura di liquidazione dell'IVA resterà del tutto estranea e distinta dalle consuete procedure di rendicontazione adottate dall'Organismo Pagatore secondo le regole comunitarie.

Le procedure per l'accesso al Fondo Speciale IVA sono disciplinate dal DRD n° 24 del 14/04/2010, al quale si rimanda.

9. Criteri di selezione

Le domande che risulteranno ammissibili al finanziamento, saranno valutate, ai fini della graduatoria di merito, sulla base dei parametri di valutazione, elencati nelle seguenti Tabelle 1 e 2 [per le tipologie a) e b) rispettivamente] e riferiti ai seguenti principali ambiti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) requisiti soggettivi degli associati;

b) requisiti oggettivi delle aziende associate;

c) validità del progetto.

Il punteggio derivante da ognuno dei parametri adottati ed attribuibile al progetto sarà pari al prodotto tra il "peso" del parametro ed un coefficiente predefinito il cui valore, compreso tra 0 e 1, esprime la presenza/assenza di un determinato requisito o il grado di soddisfacimento dello stesso.

Per i parametri di valutazione a1, in entrambe le Tabelle 1 e 2, il coefficiente di valutazione viene espresso nella fase istruttoria, sulla base dell'età media dei titolari delle aziende associate che aderiscono al progetto, mentre per i parametri c2 di entrambe le Tabelle, sulla base dell'ammontare di capitale disponibile al momento della domanda, a copertura della quota a carico dei soci.

Per i parametri di valutazione b2 delle Tabelle 1 e 2, e c3 della Tabella 2, il valore del coefficiente è predefinito e direttamente attribuibile sulla base di requisiti oggettivamente ricavabili dal formulario allegato alla istanza di contributo.

Per i parametri c1 in entrambe le Tabelle 1 e 2, il giudizio sintetico ("alto", "medio", "basso") viene espresso nella fase istruttoria, sulla base di valutazioni di tipo qualitativo del progetto.

Per i parametri di valutazione a2 e b1 in entrambe le Tabelle 1 e 2, e b3 nella sola Tabella 2, il coefficiente di valutazione è determinato, dal rapporto tra i valori dei parametri di valutazione che scaturiscono dal progetto e dalla composizione della compagine associativa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 1: P.S.R. Campania 2007-2013, Interventi cofinanziati dal FEASR – Misura 115 – Tipologia a) servizi di sostituzione

FATTORI DI VALUTAZIONE		PARAMETRI DI VALUTAZIONE		PUNTEGGIO
Descrizione	**Peso A**	**Indicazione**	**Valore B**	**C = A x B**
a) Requisiti soggettivi degli associati				
a.1) Età media degli associati	20	< 40 anni	1	
		da 40 a 50 anni	0,6	
		da 51 a 60 anni	0,3	
a.2) Percentuale di aziende associate condotte da donne / totale delle aziende associate	20	< 20%	0,3	
		20 - 30%	0,6	
		> 30%	1	
Sub-totale a)	**40**			
b) Requisiti oggettivi delle aziende associate				
b.1) Numero di aziende associate che hanno presentato richieste di finanziamento, ritenute ricevibili, su altre misure del PSR Campania 2007-2013 e/o che sono stati destinatari di concessioni a carico del POR Campania FEOGA SFOP 2000-2006	10	da 0 a 5	0,3	
		da 6 a 10	0,6	
		> 10	1	
b.2) Adesione della forma associativa alle Organizzazioni Nazionali di interesse agricolo presenti nel CNEL	10	SI	1	
		NO	0	
Sub-totale b)	**20**			
c) Validità del progetto				
c.1) Prospettive di autosostenibilità dell'intervento a conclusione dell'aiuto	20	Alta	1	
		Media	0,6	
		Bassa	0,3	
c.2) Ammontare del capitale, a coppertura della quota a carico dei soci, già disponibile al momento della richiesta	20	oltre 10.00,00 €	1	
		da 10.00,00 a 5.000,01 €	0,6	
		da 5.000,00 a 2.000,01 €	0,3	
		< = di 2.000,00 €	0	
Sub-totale c)	**40**			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 2: P.S.R. Campania 2007-2013, Interventi cofinanziati dal FEASR – Misura 115 – Tipologia b) servizi di assistenza

FATTORI DI VALUTAZIONE		PARAMETRI DI VALUTAZIONE		PUNTEGGIO
Descrizione	**Peso A**	**Indicazione**	**Valore B**	**C = A x B**
a) Requisiti soggettivi degli associati				
a.1) Età media degli associati	10	< 40 anni	1	
		da 40 a 50 anni	0,6	
		da 51 a 60 anni	0,3	
a.2) Percentuale di aziende associate condotte da donne / totale delle aziende associate	10	< 20%	0,3	
		20 - 30%	0,6	
		> 30%	1	
Sub-totale a)	**20**			
b) Requisiti oggettivi delle aziende associate				
b.1) Numero di aziende associate che hanno presentato richieste di finanziamento, ritenute ricevibili, su altre misure del PSR Campania 2007-2013 e/o che sono stati destinatari di concessioni a carico del POR Campania FEOGA SFOP 2000-2006	10	da 0 a 5	0,3	
		da 6 a 10	0,6	
		> 10	1	
b.2) Adesione della forma associativa alle Organizzazioni Nazionali di interesse agricolo presenti nel CNEL	10	SI	1	
		NO	0	
b.3) Numero di associati che realizzano produzioni con marchi collettivi o che ne conferiscono materia prima	10	da 0 a 5	0,3	
		da 6 a 10	0,6	
		> 10	1	
Sub-totale b)	**30**			
c) Validità del progetto				
c.1) Prospettive di autosostenibilità dell'intervento a conclusione dell'aiuto	15	Alta	1	
		Media	0,6	
		Bassa	0,3	
c.2) Ammontare del capitale, a copertura della quota a carico dei soci, già disponibile al momento della richiesta	20	oltre 10.00,00 €	1	
		da 10.00,00 a 5.000,01 €	0,6	
		da 5.000,00 a 2.000,01 €	0,3	
		< = di 2.000,00 €	0	
c.3) Presenza di attività che danno luogo alla riduzione dell'impatto ambientale dei processi produttivi agricoli	15	SI	1	
		NO	0	
Sub-totale c)	**50**			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il punteggio totale assegnato a ciascun progetto ai fini della predisposizione della graduatoria di merito sarà dato dalla somma dei punteggi assegnati allo stesso per ognuno dei parametri di valutazione considerati, fino ad un massimo di 100 punti.

Saranno ritenuti ammissibili i progetti che in fase di istruttoria raggiungeranno un punteggio minimo di almeno 51 punti ed almeno il 50% del punteggio ascrivibile alla categoria "Validità del progetto". Tali progetti saranno ammessi a finanziamento secondo l'ordine di graduatoria sino ad esaurimento delle risorse disponibili. A parità di punteggio sarà finanziato il progetto la cui previsione di spesa risulta più bassa.

10. Modalità e tempi di esecuzione del servizio di consulenza

I progetti non possono prevedere una durata oltre il 30/06/2015.

11. Proroghe, varianti e recesso dai benefici

Le proroghe, le varianti e il recesso dai benefici sono disciplinati nelle disposizioni generali per l'attuazione delle misure.

12. Presentazione della domanda di aiuto e documentazione richiesta

Per l'attuazione della presente misura viene adottata la formula del "bando aperto a sessioni predeterminate", come indicato nelle disposizioni generali.

I richiedenti, per accedere alla misura, dovranno far pervenire alla Regione Campania – AGC Sviluppo Attività Settore Primario – Settore Sperimentazione Informazione Ricerca e Consulenza in Agricoltura – Via G. Porzio - Centro Direzionale di Napoli, isola A/6 – 80143 Napoli:

- istanza di finanziamento;
- formulario di presentazione del progetto
- documentazione a corredo.

L'istanza ed il formulario dovranno essere generati utilizzando esclusivamente il portale della Regione Campania.

Al termine degli inserimenti, attraverso la prevista funzione, verranno prodotti i documenti da stampare che dovranno, pena inaccettabilità della richiesta, essere sottoscritti dal legale rappresentante dell'organismo associativo richiedente.

Il tutto dovrà essere contenuto in un plico chiuso riportante sul frontespizio la dizione "P.S.R. Campania 2007-2013 – Misura 115", unitamente all'indicazione del mittente completa di recapito postale, telefonico e fax.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Circa le modalità da seguire per la presentazione delle domande, può farsi riferimento a quelle ordinariamente utilizzabili: servizio postale nazionale (Poste Italiane S.p.A.), corriere espresso, consegna a mano. In ogni caso, ai fini della ricevibilità dell'istanza nella pertinente sessione di riferimento, viene ritenuta valida unicamente la data di arrivo risultante dal protocollo del Settore ricevente.

Le domande inviate con modalità differenti da quelle previste, non saranno accolte.

Nessuna responsabilità è addebitabile all'Amministrazione regionale per disguidi dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, né per eventuali disservizi postali o comunque dovuti a fatto di terzi, a casi fortuiti o di forza maggiore, né per eventuale mancata restituzione dell'avviso di ricevimento della raccomandata**.**

I documenti appresso indicati vanno presentati a corredo dell'istanza anche nel caso in cui questa costituisca riproposizione di domanda già prodotta e istruita con esito favorevole ma non finanziata per qualsiasi motivo. Non è infatti ammessa la possibilità di fare riferimento alla documentazione in possesso dell'Amministrazione.

La documentazione amministrativa da allegare all'istanza sarà costituita da:

- copia conforme all'originale dell'atto costitutivo e dello Statuto dell'organismo associativo;
- certificato di iscrizione al Registro delle Imprese, con vigenza fallimentare e dicitura antimafia per le forme associative per cui è previsto l'obbligo; per i consorzi la documentazione dovrà essere prodotta anche dalle singole strutture associative aderenti;
- copia della deliberazione dell'organo sociale competente, come da Statuto, di approvazione dell'intervento, di presa d'atto degli impegni finanziari, con l'indicazione delle modalità di copertura della quota privata a carico della forma associativa e degli obblighi da esso derivanti anche per i cinque anni successivi alla conclusione dell'aiuto, nonché di autorizzazione del legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento; per i consorzi, tale documentazione dovrà essere prodotta anche dalle singole strutture associative aderenti;
- copia del libro soci;
- elenco dei soci che aderiscono al servizio su supporto cartaceo e informatico, con l'indicazione dei dati riguardanti le caratteristiche delle rispettive aziende: CUAA, denominazione come da iscrizione alla CCIAA e numero di iscrizione, indirizzo, comune, provincia, SAU, ordinamento produttivo e colturale; per la tipologia b) specificare la quantità delle eventuali produzioni a marchio collettivo e relativo valore;
- copia della scheda di validazione del fascicolo aziendale delle aziende aderenti sottoscritta dall'imprenditore;

fonte: http://burc.regione.campania.it

– preventivi di spesa per gli acquisti di macchine ed attrezzature nuove, corredati da listino prezzi della casa produttrice. Ai fini della determinazione della spesa ammissibile a finanziamento si dovrà fare riferimento alle migliori condizioni di mercato documentate attraverso la presentazione di dettagliati e confrontabili preventivi proposti da almeno tre diverse ditte venditrici, emessi da non più di tre mesi antecedenti la data di presentazione dell'istanza, con espressa indicazione dei tempi di consegna dei beni offerti. I preventivi dovranno necessariamente riportare, pena loro inaccettabilità, la dettagliata e completa descrizione dei beni proposti (ditta produttrice, potenza, modello e caratteristiche principali). I preventivi dovranno essere redatti in modo da consentire il rapido ed univoco riscontro delle macchine e o attrezzature offerte con quelle indicate nei listini di vendita (anche a mezzo completamento dell'offerta con fotocopia del frontespizio del listino e delle pagine di interesse del listino stesso) e dovranno riportare assieme ai prezzi di listino l'eventuale sconto offerto.

Al progetto si dovrà allegare apposita relazione per indicare fra i preventivi acquisiti quelli prescelti, fornendo le indicazioni a base della decisione adottata ed evidenziando i fattori considerati nella scelta, con particolare riferimento alla potenza delle macchine, alle loro particolarità ed alle operazioni consentite dalle attrezzature previste e dichiarare la loro convenienza economica e tecnica per la realizzazione del progetto.

In fase istruttoria sarà valutata la coerenza dei preventivi in questione attraverso la consultazione delle principali banche dati delle macchine e delle attrezzature nella rete internet e di quelle annualmente pubblicate da giornali specializzati.

Per la tipologia a)

- prospetto riepilogativo in cui vanno indicati la manodopera familiare utilizzata, insieme con la qualifica, la mansione e la posizione previdenziale, specificando i giorni di sostituzione previsti (almeno 15 giornate/anno) e i motivi della sostituzione per il conduttore o per i coadiuvanti familiari; programma delle attività (almeno triennale), con preventivo di spesa analitico per ciascun anno, che specifichi le azioni di sostituzione da attivare con le motivazioni, le finalità e gli obiettivi che si intendono raggiungere, per i quali vanno specificati appositi indicatori e la platea di associati cui si rivolge l'azione.

Per la tipologia b)

- programma delle attività (almeno triennale), con preventivo di spesa analitico per ciascun anno, che specifichi le azioni di informazione, assistenza e consulenza da attivare, con le motivazioni, le finalità e gli obiettivi che si intendono raggiungere, per i quali vanno specificati appositi indicatori e la platea di associati cui si rivolge la singola azione.

Assieme alla documentazione suddetta dovranno essere rilasciate dai beneficiari, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, le

fonte: http://burc.regione.campania.it

dichiarazioni sostitutive rese utilizzando il modello che verrà prodotto dalla procedura informatica attraverso la quale viene compilata la richiesta di finanziamento.

Nel modello n. 1 il beneficiario dichiara in particolare:

- che il numero complessivo di produttori aderenti e le caratteristiche delle relative aziende riportati nella versione informatica dell'elenco soci allegato al progetto corrisponde al vero;
- di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della Legge 383/2001 e ss. mm. ed ii, ovvero di aver concluso il periodo di emersione, come previsto dalla medesima legge;
- di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato o con emissione di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p., per gravi reati contro la P.A. quali i delitti di truffa aggravata (se il fatto è commesso in danno dello Stato o di un altro Ente pubblico: art. 640 c. 2 n. 1 c.p.), truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640 bis c.p.), corruzione, oltre i delitti di partecipazione ad una organizzazione criminale (art. 416 – bis c.p.), riciclaggio (art. 648 – bis c.p.), impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648 – ter c.p.)
- *[Nel caso di più soggetti dotati di rappresentanza, tale dichiarazione deve essere resa da ciascuno di essi]*;
- di non aver subito condanne con sentenza passata in giudicato per reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del codice penale ad agli artt. 5, 6 e 12 della L. 283/1962; *[Nel caso di più soggetti dotati di rappresentanza, tale dichiarazione deve essere resa da ciascuno di essi]*;
- di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate, alle norme in materia di sicurezza sul luogo di lavoro (D.lgs 81/08) ovvero di aver regolarizzato la propria posizione;
- di aver ottenuto / non ha ottenuto, nei due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso, contributi pubblici a titolo "de minimis" (vedi Schema Dichiarazione de minimis).

13. Presentazione delle domande di pagamento e documentazione richiesta

Domande di pagamento per anticipazioni e di pagamento per stato di avanzamento (SAL)

I Beneficiari potranno richiedere successivamente all'avvio dei lavori, entro e non oltre 210 giorni dal ricevimento della decisione individuale di concessione

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'aiuto, il pagamento di un'unica anticipazione di importo pari al 50% del contributo pubblico spettante ai sensi del Regolamento (UE) n. 679/2011, limitatamente alle spese previste per l'affitto dei locali, l'acquisto di attrezzature compresi materiale e programmi informatici.

Inoltrata la domanda di pagamento per anticipazione, secondo le modalità previste, il Beneficiario dovrà, pena inammissibilità della stessa, presentare una polizza fidejussoria bancaria o assicurativa resa da impresa autorizzata all'esercizio del ramo cauzione, il cui elenco è pubblicato sul sito dell'ISVAP, convenzionata con AGEA, di importo pari all'acconto richiesto maggiorato del 10%, utilizzando il modello all'uopo predisposto.

La fidejussione prestata rimarrà attiva per tutta la durata di realizzazione degli investimenti e sarà svincolata dall'Organismo Pagatore (AGEA) secondo le modalità da quest'ultimo previste.

Il Beneficiario potrà richiedere, per ciascuna annualità, pagamenti pro quota del contributo concesso in relazione allo stato di realizzazione dell'investimento ammesso (accertamento parziale per stati di avanzamento).

In ogni caso, la domanda di pagamento per stati di avanzamento potrà essere richiesta fino a tre mesi prima dell'intero periodo a disposizione per la conclusione dell'intervento.

I pagamenti spettanti potranno essere ridotti per garantire che, prima dell'accertamento finale dell'intero intervento, le somme già corrisposte per anticipazione e accertamenti parziali non risultino complessivamente superiori al 80% del contributo complessivamente concesso per la realizzazione del progetto d'investimento ammesso ai benefici.

Le richieste di pagamento suddette dovranno essere accompagnate da:

* relazione descrittiva degli interventi realizzati e rendiconto analitico delle spese sostenute;
* estratto del conto corrente dedicato all'investimento;
* certificato di iscrizione al Registro delle Imprese, in corso di validità e con l'esplicita dichiarazione di inesistenza di stati di fallimento, concordato preventivo o di amministrazione controllata;
* documentazione fotografica delle attività (incontri divulgativi, convegni ecc…), registro delle presenze, copia relazioni dei relatori, manifesti, inviti ecc.;
* diario giornaliero di lavoro dei tecnici, con indicati la data, l'azienda associata e l'attività svolta controfirmati dal socio qualora si tratti di visite aziendali svolte in sua presenza;

fonte: http://burc.regione.campania.it

* copia delle fatture, interamente pagate e regolarmente quietanzate, comprovanti le spese sostenute.

Domanda di pagamento saldo finale

Entro il termine stabilito per la conclusione dell'intervento, comprensivo dei tempi per la gestione della documentazione amministrativa, ovvero entro le scadenze fissate da eventuali provvedimenti di proroga, andrà presentata all'attuatore della misura, la domanda di pagamento per saldo dell'importo ammesso a finanziamento. La domanda di pagamento potrà ritenersi ammissibile solo se completa di tutti i documenti e le dichiarazioni necessarie ed indicate nella comunicazione di riconoscimento del finanziamento.

In assenza di formale e valida richiesta di accertamento nei tempi stabiliti, si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per acconto e/o per liquidazioni parziali per stati di avanzamento.

In merito a tutte le domande di pagamento, nonché in tutti gli atti amministrativi che a qualunque titolo attivino un procedimento amministrativo di erogazione di aiuti comunitari, ogni controversia relativa alla loro validità, interpretazione, esecuzione è devoluta al giudizio arbitrale o alla procedura conciliativa in conformità alle determinazioni del Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 20/12/2006, pubblicato nella G.U. del 27/02/2007 e s.m.i., che le parti dichiarano espressamente di conoscere ed accettare.

14. Impegni del beneficiario

Il beneficiario si impegna a:

- non distogliere dal previsto uso i beni oggetto di finanziamento per un periodo di almeno 5 anni dalla data di conclusione del periodo di sostegno all'avviamento;
- custodire, per almeno 10 anni dalla liquidazione dei contributi concessi, la documentazione giustificativa di spesa e di pertinenza del progetto approvato, opportunamente organizzata e fascicolata, nonché ad esibirla in caso di controlli e verifiche svolte dagli Uffici preposti;
- conservare, per almeno 10 anni, un campione di tutto il materiale informativo e promo-pubblicitario prodotto;
- assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di dover effettuare;
- dare accesso, in ogni momento e senza restrizioni, ad appezzamenti e impianti aziendali e alle sedi amministrative, nonché a tutta la documentazione necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- non effettuare alcuna trasformazione societaria/associativa per l'intero periodo vincolativo;
- garantire le pari opportunità;
- comunicare entro 30 giorni eventuali variazioni in ordine a quanto dichiarato in domanda;
- rendere disponibili tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività finanziate;
- rispettare le norme in materia di sicurezza sul luogo di lavoro (D.Lgs 81/08);
- rispettare le norme sull'informazione e pubblicità stabilite dall'allegato VI del Reg. (CE) 1974/06 (l'obbligo esiste se l'importo dell'investimento è superiore a € 50.000);
- non superare con il finanziamento richiesto e con altri progetti di investimento in regime "de minimis" i limiti massimi previsti dal regime di "de minimis";
- sanare le irregolarità, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento di imposte, tasse e contribuzione sociale per sé e per i dipendenti. Si precisa che nel caso di contributi previdenziali, come stabilito dalla Legge 46/07 e n. 247/07, alla presentazione della domanda di pagamento AGEA, nella sua qualità di Organismo Pagatore, verificherà l'esistenza di eventuali morosità, certe ed esigibili, e, in caso di riscontro positivo, procederà direttamente alla compensazione. In tutti gli altri casi la revoca del finanziamento non sarà automatica ma verrà valutata caso per caso, secondo discrezionalità.

15. Controlli

I controlli amministrativi sono previsti per verificare il rispetto delle condizioni di concessione e dei relativi impegni assunti.

I controlli saranno effettuati secondo quanto desumibile dal presente bando, integrato con le disposizioni generali.

Le accertate false dichiarazioni, a qualsiasi titolo rese**,** comporteranno, oltre alla denunzia alla competente autorità giudiziaria:

- la revoca del finanziamento concesso;
- l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge;
- l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie;
- l'esclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti nell'ambito della stessa misura per l'anno civile in corso e per l'anno civile successivo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Qualora durante l'attività di controllo da parte dell'amministrazione dovesse risultare che il beneficiario ha chiesto e ottenuto altri aiuti per la realizzazione dei medesimi investimenti previsti dal progetto presentato, si darà corso alle procedure di revoca dell'aiuto e di recupero delle somme eventualmente erogate, secondo le procedure indicate dall'Organismo Pagatore.

16. Revoca del contributo e recupero delle somme erogate

A seguito di mancata realizzazione del progetto d'investimenti entro i termini, o per difformità dal progetto o per effetto di esito negativo dei controlli, previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, verrà emesso provvedimento di revoca dei benefici concessi.

In caso di recesso dai benefici verrà emesso provvedimento di revoca della concessione.

Il recupero delle somme eventualmente già liquidate avverrà nel rispetto delle disposizioni generali per l'attuazione delle misure.

Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

Inoltre, qualora si dovesse accertare che il beneficiario abbia già richiesto e ottenuto altri aiuti di stato per la realizzazione dei medesimi investimenti previsti dal progetto presentato si procederà alla revoca del contributo già accordato ed al recupero delle somme eventualmente già corrisposte.

17. Riduzioni

Il mancato rispetto degli impegni di cui al DRD n° 45 del 17/06/2010 comporterà la riduzione del contributo o la decadenza totale dallo stesso applicando i criteri definiti nell'allegato al decreto richiamato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

BANDO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 121
"Ammodernamento delle aziende agricole"

1. Riferimenti normativi

I principali presupposti normativi a base del presente bando sono i seguenti :

- Regolamento (CE) n. 1290 del Consiglio del 21 giugno 2005 e s.m.i.;
- Regolamento (CE) n. 1698 del Consiglio del 20 settembre 2005 e s.m.i.;
- Regolamento (CE) n. 1974 della Commissione del 15 dicembre 2006 e s.m.i.;
- Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 1205 del 20.03.2008 e s.m.i.;
- Regolamento (CE) 73/2009 del 19 gennaio 2009 che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto agli agricoltori nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori, e che modifica i regolamenti (CE) n. 1290/2005, (CE) n. 247/2006, (CE) n. 378/2007 e abroga il regolamento (CE) n. 1782/2003 e successive modifiche;
- Decisione della Commissione Europea C(2010) 1261 del 2-3-2010 che approva la revisione del PSR Campania 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C(2007) 5712 del 20 novembre 2007 recante approvazione del programma di sviluppo rurale recepita con Deliberazione della Giunta Regionale n. 283 del 19/03/2010;
- Legge 4 giugno 2010, n. 96 "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee – Legge comunitaria 2009";
- Le vigenti disposizioni generali per l'attuazione dei bandi di misura del PSR Campania 2007-2013;
- Le vigenti "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi" redatte dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;
- Regolamento (UE) n. 65/2011 della Commissione, del 27 gennaio 2011, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale, abroga e sostituisce il Reg. (CE) 1975/2006 con effetto dal 1° gennaio 2011;
- Regolamento (UE) n. 679/2011 della Commissione del 14 luglio 2011 che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di

fonte: http://burc.regione.campania.it

applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).

2. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria per l'attuazione della Misura 121 per il presente bando è fissata in euro10.000.000,00; a tale cifra si aggiungono, fino al loro esaurimento, le somme ancora disponibili sulla dotazione complessiva di euro 9.794.500,00 per la realizzazione di investimenti tesi a perseguire le priorità dell'Health Check[1], agli esiti dell'approvazione delle graduatorie definitive del bando della Misura pubblicato il 18/01/2011.

Le dotazioni sono mantenute totalmente distinte fra loro con importanti ricadute sulle aliquote di finanziamento e sulle domande di pagamento.

In relazione alle priorità dell'Health Check che il Programma si propone di perseguire, potranno essere finanziate con lo specifico budget aggiuntivo investimenti riferiti alle seguenti priorità:

Operazioni e Priorità	**Risorse pubbliche totali per il finanziamento degli investimenti**
Tecnologie risparmio idrico: Gestione delle risorse idriche	1.958.900,00
Sostegno agli investimenti connessi alla produzione lattiero-casearia bovina: Misure di accompagnamento della ristrutturazione del settore lattierocaseario bovino	4.897.250,00
Miglioramento dell'efficienza energetica: Adattamento ai cambiamenti climatici e mitigazione dei relativi effetti	2.056.845,00
Meccanismi di prevenzione contro gli effetti negativi di eventi estremi connessi al clima: Adattamento ai cambiamenti climatici e mitigazione dei relativi effetti	881.505,00

[1] Nella revisione del PSR, in linea con il processo di revisione della PAC - il cosiddetto Health Check - sono state prese in considerazione le modifiche regolamentari introdotte dai Regg. (CE) n.74/2009 e n. 363/2009, e dalla Decisione 2009/61/CE che identificano nuove priorità - nuove sfide – per l'agricoltura europea, quali i cambiamenti climatici, le energie rinnovabili, la gestione delle risorse idriche, la biodiversità, la ristrutturazione del settore lattiero-caseario, innovazione ed il superamento del *digital divide* nelle aree rurali.
Queste nuove priorità hanno comportato una revisione del Programma regionale realizzatasi attraverso un aumento delle risorse finanziarie volte a fronteggiare esclusivamente le sfide dell' Health Check.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Finalità della Misura e tipologie di intervento

La misura viene attivata per migliorare la competitività delle aziende agricole attraverso la realizzazione di processi di ammodernamento, la riduzione dei costi di produzione, la diversificazione delle attività dell'azienda stessa, l'innalzamento del livello qualitativo delle produzioni, la riconversione produttiva con particolare riferimento al settore tabacchicolo e bieticolo, la sicurezza alimentare, la sicurezza sui luoghi di lavoro, l'igiene e il benessere degli animali, la salute delle piante, il risparmio idrico ed energetico, la tutela dell'ambiente, l'incentivazione di forme di commercializzazione che determinano il canale corto.

I suddetti obiettivi potranno essere conseguiti attraverso il finanziamento dei seguenti investimenti:

1. costruzione e/o ammodernamento di:
   a. stalle e altri fabbricati zootecnici e relativi impianti;
   b. serre e relativi impianti;
   c. cantine e altri fabbricati per la trasformazione, per il confezionamento e per la commercializzazione diretta dei prodotti agricoli, compreso il miele, e relativi impianti;
   d. altri fabbricati agricoli (magazzini, depositi, etc…) escluso le abitazioni;
2. piantagioni, compresi gli apprestamenti protettivi (solo piante legnose, compresi interventi di manutenzione straordinaria per il ripristino della produttività degli impianti e/o la loro riconversione) e boschi cedui con periodo di rotazione inferiore a 5 anni (SRF = Specie Forestali Rapido Accrescimento);
3. miglioramenti fondiari (ad esempio: opere per l'irrigazione, per il drenaggio delle acque, aperture e/o ripristino piste di servizio, costruzioni e/o ripristino muri di contenimento, recinzioni, etc.)
4. acquisto di macchine e attrezzature nuove, anche informatiche, per l'ampliamento e l'ammodernamento della dotazione aziendale e/o necessarie per l'implementazione e potenziamento nell'azienda agricola delle iniziative necessarie per garantire la tracciabilità delle produzioni realizzate (esclusa la sostituzione);
5. interventi per il risparmio idrico, energetico e per l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e/o alternative o tesi alla riduzione della CO_2 in atmosfera e/o al miglioramento della qualità complessiva delle emissioni ed interventi tesi alla riduzione dei rifiuti aziendali. Gli investimenti tesi alla produzione di energia devono essere dimensionati in modo tale che la loro capacità produttiva non superi il consumo medio annuo combinato di energia termica ed elettrica dell'azienda agricola, compreso quello della famiglia agricola, come da Reg.(UE) n. 679/2011.
6. utilizzo di brevetti e licenze compreso l'acquisto di software di gestione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In relazione alle priorità dell'Health Check, il Programma si propone di perseguire le seguenti operazioni:

- Tecnologie risparmio idrico;
- Sostegno agli investimenti connessi alla produzione lattiero-casearia bovina;
- Miglioramento dell'efficienza energetica;
- Meccanismi di prevenzione contro gli effetti negativi di eventi estremi connessi al clima.

4. Ambiti territoriali di attuazione

La misura trova applicazione, in modo differenziato, in tutto il territorio regionale.

Obiettivi specifici per macroarea

In particolare, nelle diverse macroaree in cui è stata ripartita la superficie regionale, potranno essere finanziate le aziende agricole inserite nelle filiere produttive di seguito indicate per la realizzazione degli investimenti tesi a conseguire i sottoriportati obiettivi specifici.

Filiera	Macroaree interessate dalla misura ed obiettivi specifici	
	C	D2
Cerealicola	Sostegno all'innovazione di processo, finalizzata alla razionalizzazione dei processi produttivi (meccanizzazione). Sostegno al miglioramento della qualità delle produzioni ed al miglioramento dell'efficacia attraverso interventi di carattere agronomico (miglioramenti fondiari) ed attraverso l'introduzione di innovazioni nelle fasi post raccolta, di prima lavorazione e preparazione al mercato (conservazione, stoccaggio, distribuzione); sono compresi i mulini. Sostegno ad azioni positive in tema di performances ambientali, attraverso investimenti tesi al risparmio idrico ed energetico, alla riduzione degli impatti negativi delle attività produttive sul suolo.	

fonte: http://burc.regione.campania.it

<table>
<tr><td rowspan="2">Filiera</td><td colspan="4">Macroaree interessate dalla misura ed obiettivi specifici</td></tr>
<tr><td>A1</td><td>A2</td><td>A3 (*)</td><td>B</td></tr>
<tr><td rowspan="3">Florovivaistica</td><td colspan="4">Favorire la competitività della filiera nell’ottica della sostenibilità ambientale incentivando investimenti (serre e impianti) finalizzati alla riduzione dei consumi energetici.

Migliorare la qualità delle produzioni attraverso la razionalizzazione delle le fasi di produzione, prima lavorazione, conservazione e preparazione per il mercato.

Favorire la riconversione dalla tabacchicoltura attraverso la realizzazione di nuovi impianti serricoli.

Sostegno ad azioni positive in tema di performances ambientali, attraverso investimenti tesi al risparmio idrico ed energetico, alla riduzione degli impatti negativi delle attività produttive sul suolo.</td></tr>
<tr><td colspan="4">Obiettivi Health Check ed investimenti finanziabili</td></tr>
<tr><td colspan="4"><u>Tecnologie risparmio idrico</u>:

realizzazione/ristrutturazione di serbatoi e impianti aziendali per il recupero delle acque meteoriche e /o degli impianti di lavorazione dei prodotti agricoli con finalità irrigue; integrazione/modifica degli impianti irrigui esistenti con strutture ed attrezzature tecnologiche che garantiscano una riduzione dei fabbisogni idrici aziendali; introduzione di nuove tecniche di irrigazione tese a ridurre i fabbisogni aziendali della risorsa idrica;

<u>Miglioramento dell'efficienza energetica:</u>

introduzione o adeguamento di centrali termiche aziendali (per il riscaldamento delle serre, degli impianti per l’essicazione dei prodotti) ad alto rendimento energetico che garantiscono a parità di energia termica prodotta un minor consumo di combustibile con conseguente riduzione della emissione di CO2 pari ad almeno il 25%. ;Investimenti per soluzioni tecnologiche che aumentano l’efficienza energetica attraverso l’utilizzo di materiali da costruzione che riducono la perdita di calore/freddo.</td></tr>
</table>

(*) Limitatamente ai territori dei Comuni di Sant’Antonio Abate (NA) e di Santa Maria la Carità (NA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

<table>
<tr><td>Filiera</td><td colspan="7">Macroaree interessate dalla misura ed obiettivi specifici</td></tr>
<tr><td rowspan="3">Orticola</td><td>A1</td><td>A2</td><td>A3</td><td>B</td><td>C</td><td>D1</td><td>D2</td></tr>
<tr><td colspan="7">Sostegno agli investimenti per la meccanizzazione delle operazioni colturali.

Introduzione di innovazioni tecnologiche finalizzate al miglioramento degli standard qualitativi delle produzioni (impianti e macchinari per la prima lavorazione, la conservazione e la preparazione per i mercati).

Sostegno ad investimenti finalizzati all’introduzione di nuovi prodotti/processi .

Sostegno ad azioni di riconversione produttiva dal tabacco anche verso produzioni serricole e ad elevato valore aggiunto (macroaree B, C, D1 e D2).

Sviluppo e rafforzamento della filiera corta attraverso investimenti per la creazione di strutture aziendali di trasformazione e vendita per le produzioni orticole di nicchia a marchio DOP, IGP o coltivate con metodo biologico (macroaree C, D1 e D2).

Sostegno ad azioni positive in tema di performances ambientali, attraverso investimenti aziendali tesi al risparmio idrico ed energetico ed alla riduzione degli impatti negativi delle attività produttive sul suolo.</td></tr>
<tr><td colspan="7">Obiettivi Health Check ed investimenti finanziabili</td></tr>
<tr><td></td><td colspan="7"><u>Tecnologie risparmio idrico:</u>

realizzazione/ristrutturazione di serbatoi e impianti aziendali per il recupero delle acque meteoriche e /o degli impianti di lavorazione dei prodotti agricoli con finalità irrigue; integrazione/modifica degli impianti irrigui esistenti con strutture ed attrezzature tecnologiche che garantiscano una riduzione dei fabbisogni idrici aziendali; introduzione di nuove tecniche di irrigazione tese a ridurre i fabbisogni aziendali della risorsa idrica;

<u>Miglioramento dell'efficienza energetica:</u>

Introduzione o adeguamento di centrali termiche aziendali (per il riscaldamento delle serre, degli impianti per l’essicazione dei prodotti) ad alto rendimento energetico che garantiscono a parità di energia termica prodotta un minor consumo di combustibile con conseguente riduzione della emissione di CO2 pari ad almeno il 25%.; Investimenti per soluzioni tecnologiche che aumentano l’efficienza energetica attraverso l’utilizzo di materiali da costruzione che riducono la perdita di calore/freddo.</td></tr>
</table>

Limiti ed eccezioni comparto orticolo e florovivaistico

Gli investimenti riferiti alle serre devono essere volti all’ammodernamento delle strutture esistenti e dei relativi impianti allo scopo di garantire il massimo risparmio energetico, idrico e, soprattutto, l’abbattimento del loro impatto negativo sull’ambiente.

La costruzione di nuove serre, da realizzare nel più rigoroso rispetto delle norme urbanistiche fissate dall’Autorità comunale nel cui territorio sono

fonte: http://burc.regione.campania.it

realizzate, è consentito in via prioritaria per la produzione di fiori e per prodotti da destinare alla cosiddetta "quarta gamma" (a parità di punteggio saranno preferiti i progetti che prevedono queste coltivazioni). Sono comunque esenti da tale obbligo di destinazione colturale le strutture proposte nei piani di miglioramento di aziende tabacchicole in fase di riconversione produttiva.

La superficie da interessare a livello regionale alla realizzazione di nuove strutture serricole, nel periodo di programmazione 2007-2013, non dovrà risultare superiore al 25% di quella stimata già esistente alla data di approvazione del PSR. Tale incremento è fissato in 500 ettari calcolato sulla base dei dati disponibili al 2007.

Il finanziamento di nuove strutture serricole rimane subordinato all'accertamento della compatibilità dei nuovi impianti, sotto il profilo dello sgrondo e dell'allontanamento delle acque meteoriche con la rete consortile o con gli impianti pubblici di bonifica esistenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

<table>
<tr><td rowspan="2">Filiera</td><td colspan="7">Macroaree interessate dalla misura ed obiettivi specifici</td></tr>
<tr><td>A1</td><td>A2</td><td>A3</td><td>B</td><td>C</td><td>D1</td><td>D2</td></tr>
<tr><td rowspan="3">Frutticola</td><td colspan="7">Investimenti finalizzati all’adeguamento dell’offerta rispetto alle richieste dei mercati: nuovi impianti; nuove varietà;

Miglioramento delle condizioni di competitività delle aziende agricole attraverso la diffusione dell’innovazione tecnologica (nuove forme di allevamento) e della meccanizzazione.

Miglioramento delle performances ambientali attraverso la razionalizzazione delle fasi di processo (irrigazione localizzata e miglioramenti fondiari).

Miglioramento della qualità e delle performances economiche attraverso l’introduzione di nuove tecnologie nelle fasi di raccolta, post raccolta e di preparazione per il mercato (prima lavorazione, conservazione, stoccaggio, distribuzione).

Sviluppo e rafforzamento della filiera corta attraverso investimenti per la creazione di strutture aziendali di trasformazione e vendita per le produzioni frutticole di nicchia, a marchio DOP, IGP o coltivate con metodo biologico (Macroaree C, D1 e D2)

Sostegno ad azioni positive in tema di performances ambientali, attraverso investimenti aziendali tesi al risparmio idrico ed energetico, ed alla riduzione degli impatti negativi delle attività produttive sul suolo.</td></tr>
<tr><td colspan="7">Obiettivi Health Check ed investimenti finanziabili</td></tr>
<tr><td colspan="7"><u>Tecnologie risparmio idrico:</u>

realizzazione/ristrutturazione di serbatoi e impianti aziendali per il recupero delle acque meteoriche e /o degli impianti di lavorazione dei prodotti agricoli con finalità irrigue; integrazione/modifica degli impianti irrigui esistenti con strutture ed attrezzature tecnologiche che garantiscano una riduzione dei fabbisogni idrici aziendali; introduzione di nuove tecniche di irrigazione tese a ridurre i fabbisogni aziendali della risorsa idrica;

<u>Meccanismi di prevenzione contro gli effetti negativi di eventi estremi connessi al clima:</u>

allestimento e impianto di reti antigrandine;

<u>Miglioramento dell'efficienza energetica:</u>

Introduzione o adeguamento di centrali termiche aziendali (per il riscaldamento delle serre, degli impianti per l’essicazione dei prodotti) ad alto rendimento energetico che garantiscono a parità di energia termica prodotta un minor consumo di combustibile con conseguente riduzione della emissione di CO2 pari ad almeno il 25%.; Investimenti per soluzioni tecnologiche che aumentano l’efficienza energetica attraverso l’utilizzo di materiali da costruzione che riducono la perdita di calore/freddo.</td></tr>
</table>

fonte: http://burc.regione.campania.it

Limiti ed eccezioni comparto frutticolo

L'allestimento e l'impianto di reti antigrandine e/o reti ombreggianti ed altre strutture di copertura degli impianti (es. pergolati per agrumi tipo amalfitano/sorrentino) dovrà avvenire nel rispetto del paesaggio e, per le reti, con tecniche che consentono il loro rapido smontaggio così da interessare le superfici frutticole per i tempi strettamente necessari; il finanziamento degli impianti in parola nelle aree comprese all'interno della perimetrazione dei Parchi nazionali e regionali potrà essere ammesso solo a seguito di espressa autorizzazione concessa dalla direzione dell'Ente Parco.

Coerentemente con quanto disposto dalla Giunta Regionale della Campania con deliberazione n. 1049 del 19.06.2008, le spese sostenute per lo svolgimento di operazioni di potatura e/o estirpazione e reimpianto, finalizzate al miglioramento delle performances ambientali, se attestate dal Servizio Fitosanitario Regionale, sono - in deroga ai termini previsti dalle disposizioni generali- ammissibili a finanziamento a far data dal 1 maggio 2008.

Filiera	Macroaree interessate dalla misura ed obiettivi specifici						
	A2 (*)	A3	B(*)	C	D1	D2	aree DOP
Olivicola	Miglioramento fondiario e razionalizzazione delle fasi di processo, introduzione della meccanizzazione specialmente per le operazioni di raccolta. Sostegno agli investimenti agronomici volti al recupero ed alla reintroduzione di varietà autoctone. Incremento del valore aggiunto, miglioramento della qualità ed abbreviazione della filiera, attraverso la realizzazione e razionalizzazione di piccoli impianti aziendali di molitura e/o imbottigliamento (filiera olearia) e di preparazione per la mensa (filiera oliva da tavola). Sostegno ad azioni positive in tema di performances ambientali, attraverso investimenti aziendali tesi al risparmio idrico ed energetico, alla gestione e trattamento dei rifiuti/scarti di produzione ed alla riduzione degli impatti negativi delle attività produttive sul suolo.						

(*) Limitatamente al territorio dei Comuni di: Bellona, Capua, Casagiove, Castelmorrone, Caserta, Carinola, Cellole, Falciano del Massico, Francolise, Mondragone, San Prisco, Sessa Aurunca e Sparanise (tutti in provincia di Caserta). Durazzano (provincia di Benevento)

Limiti ed eccezioni comparto olivicolo

Gli investimenti proposti da aziende inserite nella filiera olivicola olearia tesi al miglioramento della qualità dell'olio prodotto (creazione, ammodernamento e ristrutturazioni dei frantoi aziendali e relativi impianti e macchinari) potranno essere ammessi a finanziamento esclusivamente se proposti da aziende con impianti produttivi (oliveti, frantoi, impianti di imbottigliamento) ubicati nelle aree delimitate dai disciplinari di produzione degli oli DOP (Allegato 1)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Non sono previsti limiti territoriali e condizioni specifiche per gli investimenti riferiti alla filiera olivicola da mensa.

Rimangono esclusi dai finanziamenti le tipologie di investimenti già finanziabili ai sensi del REG CE 867/08 e successive modifiche ed integrazioni, indicate nel Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 475 del 23 gennaio 2009, pubblicato sulla G.U. n. 34 del 11.02.2009. In particolare gli interventi strutturali nell'ambito della misura non possono riguardare azioni di carattere collettivo da realizzare su iniziativa delle OP, ad eccezione di quelli richiesti dalle cooperative socie di OP per l'acquisto di macchinari e impianti necessari per soddisfare esigenze per le fasi di coltivazione e raccolta delle aziende socie.

<table>
<tr><td rowspan="2">Filiera</td><td colspan="4">Macroaree interessate dalla misura ed obiettivi specifici</td></tr>
<tr><td>A3</td><td>C</td><td>D1</td><td>D2</td></tr>
<tr><td rowspan="3">Vitivinicola</td><td colspan="4">Opere di miglioramento fondiario, razionalizzazione delle fasi di processo, introduzione della meccanizzazione specialmente per le operazioni di raccolta.

Investimenti finalizzati alla valorizzazione delle produzioni di qualità ed all'accorciamento della filiera (cantine aziendali).

Sostegno ad azioni positive in tema di performances ambientali, attraverso investimenti tesi al risparmio idrico ed energetico ed alla riduzione degli impatti negativi delle attività produttive sul suolo.</td></tr>
<tr><td colspan="4">Obiettivi Health Check ed investimenti finanziabili</td></tr>
<tr><td colspan="4"><u>Meccanismi di prevenzione contro gli effetti negativi di eventi estremi connessi al clima:</u>

allestimento e impianto di reti antigrandine</td></tr>
</table>

Limiti ed eccezioni comparto vitivinicolo

Gli investimenti proposti da imprese della filiera vitivinicola potranno essere finanziati esclusivamente se realizzati in aziende con almeno il 50% della propria superficie a vite iscritta agli albi dei vigneti destinati alla produzione dei vini DOP e IGP (già DOCG, DOC o IGT) ovvero con almeno il 50% della propria superficie a vite iscritta nello "schedario viticolo" per le relative denominazioni, ai sensi del D.lgs 8.04.2010, n.61.

Sono esclusi i finanziamenti per l'impianto dei vigneti in quanto previsti dal Reg. (CE) 1234/07 (Regolamento unico OCM) come modificato dal Reg. (CE) n. 491/2009

fonte: http://burc.regione.campania.it

Filiera vitivinicola: tipologie non finanziate dalla Misura 121
1. Estirpazione totale del vigneto con mezzi meccanici, compresa asportazione del materiale legnoso
2. Scasso con mezzi meccanici alla profondità di cm 80-100 su terreni compatti o collinari, compreso il primo ripasso, amminutamento e spianamento.
3. Sistemazione superficiale del terreno preimpianto e per la regimazione delle acque meteoriche ivi compresi modesti movimenti di terra
4. Spietramento con asportazione del materiale
5. Analisi del terreno fisico-chimica di preimpianto, incluso il prelievo del campione di terreno.
6. Acquisto e distribuzione in campo di concimi e/o fertilizzanti organo-minerali per concimazione di fondo.
7. Pali di testata in legno trattato del diam. 14/16 cm e lunghezza m 3.00.
8. Pali intermedi in legno trattato da m 2,50 e diametro di 8/10 cm
9. Basetta per pali in pietra dura o in calcestruzzo, in opera
10. Filo di ferro in zinco o altro materiale idoneo di qualsiasi sezione, compresi gli sfridi, i tiranti, le grappette ed ogni altro onere
11. Acquisto di barbatelle innestate, paraffinate, clonate e varietà certificate, compresa messa in opera
12. Acquisto di marze certificate
13. Innesto di piante di viti di età no superiore a 10 anni con marze fornite da vivai autorizzati
14. Modifica della forma di allevamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

<table>
<tr><td rowspan="2">Filiera</td><td colspan="5">Macroaree interessate dalla misura ed obiettivi specifici</td></tr>
<tr><td>A3</td><td>B</td><td>C</td><td>D1</td><td>D2</td></tr>
<tr><td rowspan="3">Zootecnica / Apistica</td><td colspan="5">Investimenti per la razionalizzazione e l’innovazione tecnologica delle produzioni animali (miglioramento prati-pascoli, macchine ed attrezzature per la foraggicoltura, abbeveratoi, aree pascolo, ricoveri, tettoie).

Investimenti finalizzati al miglioramento della qualità delle produzioni e degli standard di sicurezza alimentare (es. per gli allevamenti di bovini e bufalini per impianti di mungitura, refrigerazione e stoccaggio del latte, silos) .

Investimenti finalizzati al miglioramento (oltre le prescrizioni minime) delle condizioni di igiene e benessere degli animali.

Sviluppo e rafforzamento della filiera corta attraverso investimenti per la creazione di strutture aziendali di trasformazione e vendita delle produzioni aziendali (macroaree B, C, D1 e D2)

Valorizzazione delle produzioni lattiere casearie di nicchia nel comparto ovi-caprino attraverso la realizzazione/razionalizzazione di mini caseifici aziendali

Per produzioni con buone prospettive di mercato, sostegno all’aumento della dimensione media degli allevamenti (anche attraverso la realizzazione di nuove realtà aziendali)

Investimenti tesi al risparmio idrico ed energetico ed alla razionalizzazione della gestione e del trattamento delle deiezioni zootecniche.</td></tr>
<tr><td colspan="5">Obiettivi Health Check ed investimenti finanziabili</td></tr>
<tr><td colspan="5"><u>Sostegno agli investimenti connessi alla produzione lattierocasearia bovina</u>:

Sostegno agli investimenti connessi alla produzione lattiero-casearia bovina tesi alla riduzione dei costi di produzione</td></tr>
</table>

Limiti ed eccezioni comparto bufalino

Le aziende interessate ai finanziamenti sono quelle che, indipendentemente dalle macroaree regionali fissate per la filiera zootecnica, risultano ubicate nel territorio delimitato dal disciplinare della “Mozzarella di Bufala Campana” e, per gli allevamenti interessati, in regola con gli adempimenti a loro carico previsti dal “Piano Triennale per il controllo della brucellosi bufalina in Provincia di Caserta” (BURC n 66 del 24 dicembre 2007).

Limiti ed eccezioni comparto bovino da latte

Gli interventi di ammodernamento nelle aziende produttrici di latte bovino non potranno essere finanziati se prevedono incrementi della capacità produttiva tali da superare la quota di produzione assegnata (cosiddetta “quota latte”), ovvero se risultano proposti da aziende non in regola con i pagamenti relativi a prelievi supplementari sul latte conferito (multe sul latte prodotto in esubero sulla quota assegnata).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Limiti ed eccezioni comparto apistico

L'apicoltura è, ai sensi della Legge 24 dicembre 2004, n. 313, attività zootecnica. Gli obiettivi specifici della filiera potranno essere perseguiti dalle aziende interessate, anche cooperative,attraverso la realizzazione di appropriati piani di miglioramento, che prevedano interventi riconducibili alle tipologie ammesse, tesi alla produzione del miele, degli altri prodotti apistici (cera d'api, pappa reale o gelatina reale, polline, propoli, veleno d'api, api e api regine, idromele e aceto di miele) e per lo svolgimento dell'attività di impollinazione. Fra gli investimenti ammissibili a finanziamento sono compresi i necessari mezzi di trasporto e movimentazione delle arnie compresi quelli per lo svolgimento della cosiddetta "apicoltura nomade"

Rimangono esclusi dai finanziamenti le tipologie di investimenti già finanziabili ai sensi del REG CE 797 del 26 aprile 2004 del Consiglio e successive modifiche ed integrazioni, indicate nel Decreto Regionale Dirigenziale n.13 del 18.02.2009 ad oggetto "REG CE 797/04 – azioni da realizzare in Campania nell'ambito del programma nazionale per il triennio 2007-2010".

Filiera apistica: tipologie non finanziate dalla Misura 121
1. Lotta contro la varroasi: acquisto di arnie con fondo a rete.
2. Ripopolamento del patrimonio apistico: acquisto di materiale da riproduzione (es.: arniette da primo nucleo.
3. Ripopolamento del patrimonio apistico: acquisto sciami popolazioni locali.
4. Misure di sostegno ai laboratori di analisi delle caratteristiche fisico chimiche del miele (associazioni di produttori).

Filiera	Macroaree interessate dalla misura ed obiettivi specifici			
	B	C	D1	D2
Foraggera	Sostegno ad innovazioni di processo ed all'introduzione della meccanizzazione; Miglioramento delle condizioni di efficienza e miglioramento della qualità attraverso interventi di carattere agronomico (miglioramenti fondiari) e l'introduzione di innovazioni tecnologiche nelle fasi di produzione, post raccolta e preparazione per il mercato (stoccaggio, conservazione, distribuzione).			

fonte: http://burc.regione.campania.it

<table>
<tr><td rowspan="2">Filiera</td><td colspan="4">Macroaree interessate dalla misura ed obiettivi specifici</td></tr>
<tr><td>A2</td><td>B</td><td>C</td><td>D2</td></tr>
<tr><td rowspan="3">Tabacchicola</td><td colspan="4">Miglioramento degli standard qualitativi della produzione agricola nell’ottica della sostenibilità ambientale, favorendo interventi di miglioramento fondiario, investimenti finalizzati al risparmio idrico e alla razionalizzazione della produzione, dell’essiccazione e cura (solo per la produzione di tabacchi con buone prospettive di mercato) .

Sostegno ad azioni di orientamento/riconversione verso altre produzioni agricole,forestali, zootecniche (macroaree C e D2)

Sostegno ad azioni positive in tema di performances ambientali, attraverso investimenti tesi al risparmio idrico ed energetico, alla riduzione degli impatti negativi delle attività produttive sul suolo.</td></tr>
<tr><td colspan="4">Obiettivi Health Check ed investimenti finanziabili</td></tr>
<tr><td colspan="4"><u>Tecnologie risparmio idrico:</u>

realizzazione/ristrutturazione di serbatoi e impianti aziendali per il recupero delle acque meteoriche e /o degli impianti di lavorazione dei prodotti agricoli con finalità irrigue; integrazione/modifica degli impianti irrigui esistenti con strutture ed attrezzature tecnologiche che garantiscano una riduzione dei fabbisogni idrici aziendali; introduzione di nuove tecniche di irrigazione tese a ridurre i fabbisogni aziendali della risorsa idrica;

<u>Miglioramento dell'efficienza energetica:</u>

Introduzione o adeguamento di centrali termiche aziendali (per il riscaldamento delle serre, degli impianti per l’essicazione dei prodotti) ad alto rendimento energetico che garantiscono a parità di energia termica prodotta un minor consumo di combustibile con conseguente riduzione della emissione di CO2 pari ad almeno il 25%.; Investimenti per soluzioni tecnologiche che aumentano l’efficienza energetica attraverso l’utilizzo di materiali da costruzione che riducono la perdita di calore/freddo</td></tr>
</table>

fonte: http://burc.regione.campania.it

Di seguito si riportano in maniera schematica i comparti produttivi interessati per ciascuna macroarea:

Filiere produttive	Macroaree						
	A1	A2	A3	B	C	D1	D2
Cerealicola					X		X
Floricola (anche Health Check)	X	X	X[1]	X			
Foraggera				X	X	X	X
Frutticola ,compresi agrumi, frutta in guscio e piccoli frutti (anche Health Check)	X	X	X	X	X	X	X
Olivicola		X[2]	X	X	X	X	X
Ortiva , compreso funghi e tartufi (anche Health Check)	X	X	X	X	X	X	X
Tabacchicola (anche Health Check)		X		X	X		X
Vitivinicola (anche Health Check)			X		X	X	X
Zootecnica (anche Health Check)			X	X	X	X	X

X[1] Limitatamente ai territori dei Comuni di Sant'Antonio Abate (NA) e di Santa Maria la Carità (NA)

X[2] Limitatamente al territorio dei Comuni di: Bellona, Capua, Casagiove, Castelmorrone, Caserta, Carinola, Cellole, Falciano del Massico, Francolise, Mondragone, San Prisco, Sessa Aurunca e Sparanise (tutti in provincia di Caserta). Durazzano (provincia di Benevento)

Le aziende richiedenti inserite nelle filiere produttive previste per ciascuna macroarea possono inserire nella domanda di aiuto, anche il finanziamento di investimenti relativi alla prima lavorazione e commercializzazione dei prodotti agricoli prodotti compresi quelli derivanti dall'attività apistica.

In tutto il territorio regionale, indipendentemente dalla macroarea in cui l'azienda agricola ricade, potranno ammettersi a finanziamento anche interventi:

– per il perseguimento degli obiettivi specifici previsti per tutte le filiere se proposti da aziende con produzioni a marchio DOP e IGP (già DOC, DOCG, IGT e DOP);

fonte: http://burc.regione.campania.it

– collegabili alle filiera bioenergetica (compresi gli investimenti in boschi cedui coltivati con tecniche del SRF – Specie Forestali a rapido Accrescimento - con periodo di rotazione fino a 5 anni);

– tesi unicamente al risparmio idrico ed energetico.

In ogni caso, l'attività produttiva e gli investimenti che si intendono realizzare dovranno essere conformi alle norme vigenti ad essi applicabili.

Le aziende agricole che richiedono l'aiuto per la realizzazione di investimenti tesi a migliorare e/o razionalizzare utilizzo dell'acqua devono dimostrare l'effettiva e legittima possibilità di utilizzo della risorsa idrica. Allo scopo, per l'acqua proveniente da pozzi aziendali, è ritenuta efficace ai fini dell'emungimento la denuncia del pozzo purché presentata antecedentemente alla data di pubblicazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 1220 del 6 Luglio 2007 avvenuta sul BURC n. 46 del 20 Agosto 2007.Per le superfici ubicate nel raggio di 1 chilometro dai siti "inquinati" (Allegato 3) indicati nel "Piano Regionale di Bonifica dei Siti Inquinati della Regione Campania" (Deliberazione della Giunta Regionale n. 711 del 13.06.2005, BURC 9.9.2005), fatta salva ogni altra condizione ostativa, le aziende potranno richiedere finanziamenti esclusivamente per la realizzazione di investimenti riferiti a produzioni non destinate direttamente o indirettamente alla catena alimentare (no food: fiori, colture inserite nella filiera bioenergetica, verde ornamentale, vasche liquami zootecnici, magazzini e depositi, infrastrutture, etc.).

5. Soggetti beneficiari dell'intervento

Imprenditori agricoli, singoli o in forma societaria, ai sensi dell'art. 2135 del C.C., comprese le cooperative di apicoltori e le cooperative ed i consorzi di cooperative socie di OO.PP riconosciute e le cooperative sociali agricole, titolari di impresa iscritta nel registro delle imprese agricole delle C.C.I.A.A. che, in base a legittimi titoli di proprietà o affitto, regolarmente registrati (sono ammessi i contratti verbali di affitto e, per le sole imprese che operano su terreni confiscati dall'Autorità Giudiziaria alle organizzazioni malavitose, i contratti di comodato o altri titoli comunque stabiliti dalle legge 109/96) conducono terreni e/o allevano animali.

6. Compatibilità tra misure

E' consentita la cumulabilità con tutte le rimanenti Misure del PSR a meno di specifiche condizioni dalle stesse previste.

Con specifici bandi viene prevista la possibilità di presentazione, da parte dello stesso richiedente, di un programma complesso di interventi che risponda ad un disegno strategico di sviluppo coerente che preveda l'attivazione, assieme alla 121, di altre misure (attivazione del cosiddetto "cluster" di misure).

fonte: http://burc.regione.campania.it

La misura sarà attivabile, assieme ad altre anche per la realizzazione di PIF (Progetti Integrati di Filiera) promossi dalla Regione Campania, elaborati ed attuati dai Partenariati di Filiera sulla base degli indirizzi adottati dalla Giunta Regionale.

7. Requisiti di ammissibilità

I soggetti destinatari degli aiuti del PSR che intendono presentare domanda, sono obbligati, preventivamente, alla costituzione o all'aggiornamento del fascicolo aziendale, così come indicato nelle disposizioni generali.

Le informazioni contenute nel fascicolo aziendale costituiscono parte integrante e sostanziale dell'istanza presentata, necessarie ai fini dell'ammissibilità della stessa. La non corrispondenza dei dati indicati nel fascicolo con quelli riportati nella domanda di aiuto comportano la non ammissibilità della domanda di aiuto.

Il sostegno agli investimenti viene concesso ai soggetti che presentano un Piano Aziendale (Allegato 2), esecutivo (ossia corredato di tutte le autorizzazioni e di ogni documentazione tecnica necessaria per la sua realizzazione) idoneo a realizzare il miglioramento del rendimento globale dell'azienda agricola.

Il piano di miglioramento aziendale redatto e sottoscritto dal richiedente, accompagnato da una relazione tecnico economica redatta e sottoscritta da tecnico abilitato, dovrà essere elaborato e predisposto, sulla base dello schema disponibile sul sito della Regione Campania (http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/PSR_2007_2013/psr-home.html), con riguardo ai seguenti aspetti conoscitivi, strutturali ed economici:

A. <u>la situazione iniziale dell'azienda agricola:</u>

- ubicazione e caratteristiche territoriali;
- aspetti strutturali (immobili, capi allevati, macchine ed attrezzature, impianti arborei, immobilizzazioni immateriali, loro dimensioni/caratteristiche e valori);
- aspetti occupazionali (manodopera familiare, salariata fissa ed avventizia, impiegatizia fissa e part_time e giornate lavorate);
- prodotti aziendali realizzati per quantità, prezzo e fatturato (vegetali, prodotti trasformati in azienda, animali);
- altre attività realizzate dall'azienda agricola e relativo fatturato conseguito;
- mercati di sbocco della produzione aziendale (tipologie della clientela servita ed aree geografiche di vendita);

fonte: http://burc.regione.campania.it

– la situazione economica a consuntivo (ricavi netti, produzione lorda vendibile, valore aggiunto, reddito operativo, imposte, reddito netto e contributi PAC).

B. progetto di miglioramento:

– analisi S.W.O.T. (indicazione dei punti di forza e punti di debolezza aziendali, potenziali opportunità e vincoli esterni);

– obiettivi e risultati attesi a seguito della realizzazione del piano aziendale proposto nei tre anni successivi al suo completamento;

– coerenza con gli obiettivi della misura.

C. programma degli investimenti da finanziare:

– investimenti previsti (caratteristiche, costi, epoca di realizzazione o acquisto);

– fonti finanziarie utilizzate per la realizzazione del progetto;

– previsione della modifica della situazione economica a seguito della completa realizzazione degli investimenti e della loro messa a regime (ricavi netti, produzione lorda vendibile, valore aggiunto, reddito operativo, imposte, reddito netto e contributi PAC).

D. impatto del programma sul contesto ambientale e produttivo:

– sull'ambiente, (acqua, aria/atmosfera, suolo, biodiversità, paesaggio);

– sull'organizzazione del lavoro (riduzione della sottoccupazione aziendale, tenuta dell'occupazione, ottimizzazione dell'impiego delle unità specializzate);

– sulle condizioni di benessere degli animali (aumento dello spazio fisico a disposizione, miglioramento delle condizioni climatiche ed ambientali dei ricoveri, igienicità delle stalle, miglioramento delle tecniche di alimentazione per un migliore soddisfacimento delle esigenze fisiologiche);

– sulle condizioni di sicurezza del lavoro (attenuazioni dei rischi meccanici, chimici e biologici- legati all'utilizzo di macchine, attrezzature ed impianti tecnologici dell'azienda);

– sugli aspetti qualitativi dei prodotti aziendali (prestazioni del prodotto, innovazione, modifica ed espansione del mercato di sbocco del prodotto in relazione a nuovi fattori qualitativi introdotti);

– sul processo produttivo (efficienza energetica, miglioramento tecnologico, risparmio idrico, diversificazione della produzione e/o sua riconversione verso produzioni maggiormente garantite);

fonte: http://burc.regione.campania.it

– sul processo di commercializzazione (razionalizzazione del canale commerciale attraverso l' accorciamento della filiera, la vendita diretta, l'apertura di nuovi sbocchi di mercato, la qualificazione della produzione ed miglioramento della sua tracciabilità).

Nella redazione del Piano Aziendale, sono considerati i costi relativi alla coltivazione/produzione di tutte le superfici aziendali, così come risultano da fascicolo.

Le aziende che intendono realizzare tipologie di investimento legate alle sfide Health Check dovranno porre particolare attenzione nell'evidenziare e quantizzare gli effetti degli investimenti proposti per mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici sulle produzioni ovvero per limitare le emissioni di CO2 (sfida: cambiamenti climatici), per ridurre i fabbisogni e/o i consumi della risorsa idrica (sfida: gestione risorse idriche), per la riduzione dei costi di produzione del latte bovino (sfida: accompagnamento alla ristrutturazione del settore lattiero caseario bovino).

Ai fini dell'ammissibilità dell'istanza, l'aumento del Rendimento Globale verrà considerato conseguito se il confronto delle situazioni economiche dell'azienda richiedente, ante e post investimento, evidenzia a regime un incremento del "Valore Aggiunto Netto". Rimangono comunque escluse dalla possibilità di accesso ai benefici le aziende agricole che nella situazione post investimenti, espressa nel Piano Aziendale, registrano un "Valore Aggiunto Netto" negativo o uguale a zero.

I progetti che prevedono la costruzione, la ristrutturazione o l'ammodernamento di edifici (comprese le serre e i muri di sostegno in cemento armato, esclusi gli "apprestamenti per la protezione delle colture agricole" come indicati al punto 11 del vigente prezzario regionale delle opere di miglioramento fondiario) dovranno, pena loro inammissibilità, comprendere anche la realizzazione di interventi rivolti al miglioramento dell'ambiente (siepi, viali alberati, verde ornamentale in genere) e/o al risparmio idrico e/o energetico ovvero all'impiego di fonti di energia rinnovabili, in misura non inferiore al 10% del costo degli investimenti immobili finanziati.

Inoltre:

- i terreni dell'azienda agricola richiedente devono essere ubicati prevalentemente nel territorio della Regione Campania;
- le particelle catastali sulle quali si prevede di realizzare gli investimenti fissi devono ricadere nel territorio regionale;
- la SAU dell'azienda agricola beneficiaria del finanziamento non dovrà subire riduzioni per un periodo di almeno 7 anni a far data dalla presentazione dell'istanza, pena revoca del contributo;
- in caso di realizzazione di investimenti fissi (comprese le ristrutturazioni / adeguamenti e serre, esclusi gli "apprestamenti per la protezione delle colture agricole" come indicati al punto 11 del vigente prezzario regionale delle opere di miglioramento fondiario), il richiedente dovrà garantire il

fonte: http://burc.regione.campania.it

periodo di possesso dei terreni oggetto dell'intervento per almeno 10 anni a far data dalla presentazione delle istanze.

Non possono fruire delle agevolazioni previste dalla presente misura i soggetti già destinatari di finanziamenti a valere su Fondi FEOGA (Orientamento e PSR 2000-2006) e FEASR, i quali si trovino nelle seguenti condizioni:

- nell'anno civile in corso o in quello precedente sono stati emessi provvedimenti definitivi di revoca dei benefici concessi non determinati da espressa volontà di rinuncia manifestata dagli interessati;
- sono stati adottati e permangono ancora vigenti provvedimenti di sospensione del finanziamento;
- nell'anno civile in corso o in quello precedente si è dovuto procedere a recuperi delle somme liquidate;
- è ancora atteso il pagamento delle sanzioni comminate e/o la restituzione dei finanziamenti liquidati sulla base di provvedimenti provinciali e/o regionali adottati;
- sono ancora in corso di realizzazione progetti finanziati con la medesima misura.

Per accedere alla presente misura, inoltre, è necessario:

- non superare con il finanziamento richiesto ed in relazione ad altri progetti d'investimento già finanziati ai sensi della stessa misura 121, i limiti massimi degli investimenti finanziabili per azienda.

Ulteriori requisiti di ammissibilità

Aderenti ad Organizzazioni dei Produttori di ortofrutta

Allo scopo di garantire ogni sinergia possibile fra diversi sistemi di aiuto diretti a favore delle aziende agricole, è consentito l'accesso alla misura anche ad aziende socie delle Organizzazioni dei Produttori (OP) riconosciute.

In particolare (in coerenza con l'allegato 6 del PSR Campania approvato con decisione C(2010) 1261 del 2.3.2010) le aziende agricole "singole", socie di OO.PP., potranno accedere agli aiuti previsti solo se i relativi progetti di miglioramento prevedono investimenti per importi superiori a 50.000 euro. Progetti di costo inferiore potranno essere finanziati direttamente dalle OO.PP. di appartenenza nell'ambito dell'attuazione del Regolamento CE 1234/2007 del Consiglio.

Le "Cooperative" ed i "Consorzi" socie delle OO.PP. potranno richiedere il finanziamento di progetti di miglioramento che prevedono esclusivamente l'acquisto di macchine operative ed attrezzature necessarie per soddisfare esigenze comuni delle aziende associate connesse alle operazioni di coltivazione e raccolta delle produzioni. In ogni caso i progetti di

fonte: http://burc.regione.campania.it

miglioramento proposti dovranno risultare coerenti e compatibili con gli obiettivi fissati nei Programmi Operativi delle OO.PP. di appartenenza.

8. Regime di incentivazione

Per la realizzazione degli interventi recati dalla presente misura, sono previsti incentivi in forma di contributo in conto capitale.

Appena le procedure predisposte dall'Organismo Pagatore lo consentiranno, il finanziamento potrà essere riconosciuto anche nella forma di contributo in conto interessi sui prestiti/mutui ai quali i beneficiari faranno ricorso per l'attuazione degli investimenti ammessi.

Importo massimo finanziabile

Il contributo pubblico riconoscibile a ciascuna azienda agricola, per l'intero periodo di programmazione 2007-2013, è fissato in 1.500.000,00 euro. Nel limite del suddetto contributo massimo, è consentita alla medesima azienda la possibilità di richiedere il finanziamento di più progetti di investimento; tuttavia le istanze che seguono la prima potranno essere presentate solo a seguito dell'avvenuto collaudo e formale proposta di liquidazione del saldo del progetto d'investimento precedentemente già ammesso ai benefici. L'investimento massimo ammissibile all'aiuto pubblico per ciascuna istanza di aiuto non potrà risultare superiore a 6 volte il valore della produzione vendibile come risultante dal conto economico del piano aziendale presentato con riferimento all'esercizio ad investimenti a regime.

Per le aziende che per la vendita dei prodotti adottano contratti agrari di tipo associativo "soccida" la P.V. a regime inserita nel Piano Aziendale si dovrà desumere dai precontratti / intese di fornitura – vendita tra le parti.

Intensità dell'aiuto

L'intensità dell'aiuto è limitata ai seguenti massimali:

Nei territori delle macroaree A3, C, D1 e D2, definiti "montani", ovvero caratterizzati da svantaggi naturali diversi dai territori montani, ovvero interessati dalle direttive 92/437/CEE, 79/409/CEE:

- fino al 60% del costo dell'investimento ammissibile se il piano aziendale è proposto da giovani imprenditori o da società di giovani imprenditori;
- fino al 50% del costo dell'investimento ammissibile se il piano aziendale è realizzato da altri soggetti.

L'azienda richiedente, ai fini del riconoscimento della predetta intensità di aiuto, verrà considerata ricadente nell'area interessata se la maggior parte della S.A.U. insiste in territorio classificato svantaggiato/montano ai sensi della Direttiva CEE n. 268/75, ovvero rientra nei limiti territoriali interessati dalle direttive 92/437/CEE, 79/409/CEE.

Inoltre, le aziende agricole ad indirizzo produttivo zootecnico, apistico, vitivinicolo ed in generale quelle che prevedono impianti e strutture fisse

fonte: http://burc.regione.campania.it

(comprese le serre), dovranno possedere il proprio centro aziendale (identificabile con la stalla, i ricoveri, l'unità di produzione, la cantina, gli apiari, le serre , etc.) nel predetto ambito.

Nelle macroaree A1, A2 e B e nel rimanente territorio delle macroaree A3, C, D1 e D2:

- fino al 50% del costo dell'investimento ammissibile se il piano aziendale è realizzato da giovani imprenditori o da società di giovani imprenditori.
- fino al 40% del costo dell'investimento ammissibile se il piano aziendale è realizzato da altri soggetti.

Per beneficiare dell'intensità di aiuto riconosciuta ai "giovani imprenditori", il richiedente dovrà possedere età anagrafica alla presentazione dell'istanza inferiore a 40 anni e risultare insediato nell'azienda agricola oggetto degli investimenti da non più di 5 anni nel rispetto delle condizioni previste dalla misura 112 del PSR della Regione Campania.

Tale intensità potrà essere riconosciuta anche alle società agricole (art.2 D.Lgs. n. 99/2004 s.m.i.) in possesso di tutti i seguenti requisiti:

- risultano costituite in maggioranza numerica da giovani di età anagrafica inferiore a 40 anni al momento della presentazione dell'istanza;
- sono rappresentate legalmente da un imprenditore agricolo di età inferiore a 40 anni, in possesso dei requisiti soggettivi richiesti per l'accesso ai benefici previsti dalla misura 112 del PSR;
- risultano costituite da non più di 5 anni.

Per la realizzazione degli investimenti legati alle tipologie Health Check l'intensità dell'aiuto è maggiorata di 10 punti percentuali. Tale maggiorazione si applicherà fino alla concorrenza delle specifiche risorse recate dall'Health Check.

Si precisa che, qualora fossero esaurite le risorse Health Check, gli investimenti relativi, proposti da ditte inserite in posizione utile nella graduatoria, potranno essere finanziati all'intensità di aiuto ordinariamente prevista.

Nel caso di esaurimento della dotazione ordinaria della misura, i progetti che prevedono la realizzazione di interventi misti (ordinari + HC) rientreranno tra le istanze ammesse e non finanziabili (overbooking) anche nel caso in cui vi sia ancora capienza negli specifici fondi HC.

I progetti che prevedono la realizzazione di investimenti relativi **esclusivamente** alle azioni HC "*gestione delle risorse idriche*" "*adattamento ai cambiamenti climatici e mitigazione dei relativi effetti*" "*misure di accompagnamento della ristrutturazione del settore lattiero caseario*" potranno essere finanziati anche qualora risulti esaurita la dotazione ordinaria della misura riportata al primo capoverso del paragrafo 2 – *Dotazione finanziaria*, -fermo rimanendo la disponibilità finanziaria destinata alle singole sfide.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel limite dell'intensità di aiuto massima di contributo concedibile, il richiedente può indicare nell'istanza di aiuto, per ciascuna tipologia di investimento previsto dal proprio piano di aziendale, aliquote di finanziamento diversificate in relazione a particolari esigenze.

9. Spese ammissibili

Sono considerate ammissibili a contributo le spese relative agli investimenti previsti al par. 3 per ciascuna filiera produttiva ritenuti necessari per la realizzazione del piano di miglioramento presentato. Possono rientrare fra le spese ammissibili anche quelle sostenute nel periodo di 12 mesi precedente la presentazione dell'istanza. Ovviamente, in tali casi, dovranno essere apportate conseguenti adeguamenti al piano di miglioramento aziendale in riferimento alle situazioni di partenza (condizioni di riferimento per la valutazione dell'incremento del valore aggiunto dell'impresa determinato dalla realizzazione del piano aziendale).

Ad eccezione delle spese per l'acquisto di macchine operatrici ed attrezzature necessarie per soddisfare esigenze comuni delle aziende associate connesse alle operazioni di coltivazione e raccolta delle produzioni presentate da aziende agricole associate (consorzi e cooperative) socie di OO.PP, restano comunque escluse le spese sostenute per investimenti materiali e/o immateriali aventi natura collettiva e/o riferiti a produzioni di origine extraziendale.

Ai fini della determinazione della spesa ammissibile a finanziamento si dovrà fare riferimento:

- ***per gli acquisti di macchine ed attrezzature nuove:***

alle migliori condizioni di mercato documentate attraverso la presentazione di dettagliati e confrontabili preventivi proposti da almeno tre diverse ditte venditrici, emessi da non più di sei mesi antecedenti la data di presentazione dell'istanza, con espressa indicazione dei tempi di consegna dei beni offerti.

I preventivi dovranno necessariamente riportare, pena loro inaccettabilità, la dettagliata e completa descrizione dei beni proposti (ditta produttrice, potenza, modello e caratteristiche principali). I preventivi dovranno essere redatti in modo da consentire il rapido ed univoco riscontro delle macchine e o attrezzature offerte con quelle indicate nei listini di vendita allegati e dovranno riportare assieme ai prezzi praticati l'eventuale sconto offerto.

In fase istruttoria sarà valutata la coerenza dei preventivi in questione attraverso la consultazione delle principali banche dati delle macchine agricole nella rete internet (esempio www.macchinemotoriagricoli.com) o di quelle annualmente pubblicate da giornali specializzati (esempio bollettino E.I.M.A.).

I preventivi, nei casi in cui la macchina o l'attrezzatura che si intende acquistare sostituisca quelle già presenti in azienda da almeno 10 anni,

fonte: http://burc.regione.campania.it

dovranno, pena loro inammissibilità, espressamente indicare che quanto offerto è di "*recente introduzione ossia presente nel catalogo del produttore da non più di tre anni*".

Coerentemente con quanto espressamente previsto dal PSR della Campania approvato della con Decisione C(2010) 1261 del 2-3-2010, recepita con Deliberazione Regione Campania della Giunta Regionale n. 283 del 19/03/2010, non sono ammessi investimenti di semplice sostituzione.

In particolare per macchinari non è ammesso sostituire macchinari con altri nuovi o aggiornati, senza aumentare la capacità di produzione del **25%**, intesa come rendimento e/o quantità totali lavorate nel ciclo di produzione/trasformazione/commercializzazione cui l'investimento è funzionale.

Non sono considerati investimenti di sostituzione:

- quelli che comportino un risparmio energetico o una migliore protezione dell'ambiente;
- la sostituzione di una macchina o un'attrezzatura di almeno 10 anni di età con una di pari funzioni ma di recente produzione. Per "recente produzione" si intende la presenza della dotazione nel catalogo del produttore da non più di tre anni (da attestarsi nel preventivo del venditore).

E' ammessa la sostituzione di macchine e/o di attrezzature che consentano la modifica sostanziale della natura della produzione, consistente in prodotti merceologicamente diverse da quelle ottenute al momento della presentazione della domanda.

E' ammessa la sostituzione di macchine e/o di attrezzature che consentano di modificare sostanzialmente le tecnologie adottate al momento della presentazione della domanda, compreso i nuovi adattamenti o dotazioni per la sicurezza sui luoghi di lavoro, il risparmio energetico e la protezione dell'ambiente.

- ***per le opere di miglioramento fondiario, le costruzioni e/o le ristrutturazioni:***

al computo metrico redatto utilizzando i codici ed i valori riportati nel vigente "Prezzario per le opere di miglioramento fondiario".

Per gli interventi non previsti in tale documento andrà predisposta analoga documentazione utilizzando il "Prezzario Regionale dei lavori pubblici", vigente al momento della presentazione dell'istanza.

I computi metrici proposti per la realizzazione di frutteti dovranno, pena la loro inammissibilità, indicare espressamente che i nuovi impianti arborei che si intende realizzare non sostituiscono precedenti impianti giunti a fine produzione in quanto prevedono modifiche sostanziali della natura della produzione (per specie o varietà) o della tecnologia utilizzata (forma di allevamento, densità e/o sesti di impianto).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per maggiori indicazioni sulla durata dei cicli arborei si consultino le disposizioni generali per l'attuazione delle misure.

Per l'ammissibilità a finanziamento dei beni immobili si consultino le Linee guida dell'ammissibilità della spesa redatte dal Mipaaf (cfr. cap. 3 "Spese non ammissibili, vincoli e limitazioni") e il PSR (cfr. par. 5.2 *"Disposizioni comuni a tutte o a più misure"*).

- ***per le opere di ingegneria naturalistica:***

computo metrico redatto utilizzando i codici ed i valori riportati nel vigente Prezzario relativo all'attuazione degli interventi di ingegneria naturalistica nel territorio della Regione Campania.

Per opere non previste nei prezzari di riferimento suddetti, dovrà essere prodotta dettagliata analisi dei costi; per le opere prefabbricate è ammessa la presentazione di dettagliati preventivi con le modalità già indicate per l'acquisto di macchine ed attrezzature.

I preventivi dovranno indicare la ragione sociale della ditta venditrice/fornitrice, il relativo numero di iscrizione alla C.C.I.A.A., la partita IVA, il nominativo del rappresentante legale ed essere accompagnati da fotocopia del documento di identità di quest'ultimo.

Il tecnico progettista, nella relazione che accompagna l'istanza, indicherà fra i preventivi acquisiti quelli prescelti, fornirà le indicazioni a base della decisione adottata ed evidenzierà i fattori considerati nella scelta, con particolare riferimento alla potenza delle macchine, alle loro particolarità ed alle operazioni consentite dalle attrezzature previste e dichiarerà la loro convenienza economica e tecnica per la realizzazione del progetto di miglioramento.

E' consentito inserire fra i costi del progetto di investimenti anche quelli riferiti ai lavori agronomici effettuati dallo stesso beneficiario e/o dai suoi familiari di seguito indicati:

1. Scasso totale con mezzi meccanici compreso il ripasso e l'amminutamento;
2. Messa a dimora delle piante compreso squadratura e scavo buche;
3. Interventi di potatura straordinaria di piante di olivo e castagno (per recupero produttivo, modifica sostanziale della forma di allevamento, per riconversione varietale e, per il castagno, per la trasformazione da ceduo a fruttifero)

Le operazioni in questione dovranno risultare:

- compatibili con le strutture ed i mezzi tecnici in dotazione dell'azienda (per tipo, potenza, condizioni, efficienza….);
- compatibili con le capacità professionali e le condizioni generali del beneficiario, e/o dei familiari preposti alla specifica attività (età, abilitazioni alla guida dei mezzi meccanici necessari per svolgere l'intervento, competenze specifiche richieste, condizioni assicurative….);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- realizzabili nel pieno rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro.

Il possesso dei suddetti requisiti dovrà essere espressamente esplicitato nella relazione tecnica che accompagna l'istanza.

Allo scopo di consentire lo svolgimento dei controlli sopralluogo ritenuti più opportuni, il calendario dei lavori da svolgere andrà, pena inammissibilità delle relative spese, comunicato all'attuatore a mezzo raccomandata a/r con almeno 7 giorni di anticipo rispetto all'avvio delle operazioni completa di documentazione fotografica relativa allo stato dei luoghi interessati agli interventi.

Ai lavori che si intende realizzare in economia, che come tali dovranno essere indicati nella relazione tecnica che accompagna l'istanza, verrà attribuito il costo massimo ammissibile riportato per le specifiche voci nel prezzario regionale di riferimento sulla base dei computi metrici che verranno esibiti.

In occasione della domanda di pagamento per saldo per gli investimenti realizzati, i costi sostenuti per l'attuazione dei lavori in economia, in coerenza con quanto previsto per le analoghi interventi realizzati con il ricorso di terzi, dovranno essere quantizzati sulla base di computo metrico consuntivo redatto con riferimento alle voci ed ai costi indicati nell'istanza di finanziamento. I documenti in questione dovranno essere completati da specifica dichiarazione resa a termine di legge, nella quale saranno riportate dettagliatamente:

- la descrizione dei lavori effettuati, le epoche di realizzazione e la loro durata;
- le macchine e le attrezzature utilizzate;
- i nominativi (nome, cognome, data di nascita e codice fiscale) degli esecutori dei lavori distinti per ciascun intervento.

Per gli investimenti avviati/realizzati nei 12 mesi precedenti la presentazione della domanda di aiuto, la congruità degli acquisti già effettuati dovrà, in sede di presentazione della domanda, essere comprovata da almeno 2 preventivi proposti da venditori differenti da quelli che hanno fornito i beni, rilasciati anche in epoca successiva agli acquisti effettuati, corredati da listino prezzi della casa produttrice.

Le opere già realizzate o in corso di realizzazione dovranno essere riportate e dettagliate (epoca del permesso a costruire, data di presentazione della segnalazione certificata di inizio attività/dichiarazione inizio lavori (S.C.I.A / D.I.A.), descrizione completa degli interventi, epoche di avvio e di completamento, ditte fornitrici/edili, costi già sostenuti, etc.) in apposita perizia giurata; le relative spese dovranno risultare coerenti con il computo metrico redatto per la realizzazione dei lavori. Per gli interventi effettuati, le voci di costo e gli importi ammessi sono quelli dei prezzari regionali di riferimento vigenti all'epoca dei pagamenti sostenuti.

Analogamente anche gli eventuali lavori agronomici precedentemente indicati (scasso…, messa a dimora… e interventi di potatura.) svolti prima della presentazione dell'istanza direttamente dal richiedente e/o dai suoi familiari andranno descritti in apposita (o in quella eventualmente già resa per gli altri

fonte: http://burc.regione.campania.it

lavori) perizia giurata. L'atto dovrà comunque riportare la puntuale descrizione, l'epoca di inizio e di fine dei lavori, mezzi utilizzati. Per le operazioni svolte dovrà essere espressamente dichiarato il possesso di tutte le condizioni di ammissibilità precedentemente indicate (compatibilità con le strutture ed i mezzi tecnici aziendali, con le capacità professionali, le condizioni generali degli operatori, l'osservato rispetto delle norme di sicurezza, etc.) e riportati i nominativi (nome, cognome data di nascita e codice fiscale) dei lavoratori preposti alle specifiche attività precisando se trattasi dello stesso richiedente ovvero di familiare.

Ai lavori in questione verrà applicato il costo massimo ammissibile riportato per le specifiche voci nel prezzario regionale per le opere di miglioramento fondiario precedentemente indicato.

L'ammissibilità delle spese già sostenute rimane in ogni caso subordinata:

- alla valutazione con esito favorevole dell'istanza;
- alla dimostrazione del possesso di tutte le eventuali autorizzazioni necessarie alla realizzazione delle opere interessate;
- alla presentazione, assieme all'istanza di finanziamento, di copie delle fatture di pagamento corredate dalle dichiarazioni liberatorie rese dal venditore, dall'impresa e/o dal fornitore dei servizi. Le liberatorie in questione dovranno risultare chiaramente riferibili agli interventi realizzati e dovranno riportare gli estremi dei bonifici postali o bancari, ovvero degli assegni circolari o bancari utilizzati per il pagamento di quanto dovuto", accompagnata da documento del dichiarante;
- al riscontro dei pagamenti effettuati nei documenti bancari/postali intestati allo stesso richiedente.

Caso per caso, a maggiore garanzia del soggetto erogante il finanziamento, potrà essere valutata in sede istruttoria la richiesta di documentazione aggiuntiva.

In particolare, in relazione alle modalità di pagamento adottate, alla tipologia degli acquisti effettuati e/o dei servizi ai quali si è fatto ricorso, la documentazione accessoria sarà tesa ad avvalorare la regolarità delle operazioni effettuate, l'effettivo incasso delle somme da parte del creditore, l'inerenza della spesa al progetto per il quale si chiedono finanziamenti, l'assenza di intervenute note di credito a totale o parziale storno delle fatture riferite ai pagamenti effettuati.

Le spese sostenute, in ogni caso, dovranno risultare coerenti con la documentazione amministrativa (ordini, note di trasporto, fatture, documentazione bancaria, registrazioni ai fini IVA, etc.) in possesso del beneficiario.

Le operazioni realizzate in economia dovranno essere in ogni caso documentate con immagini fotografiche riprese prima, durante e a conclusione della loro realizzazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il contributo pubblico totale che potrà essere liquidato non dovrà superare la spesa totale ammessa al netto del costo dei lavori realizzati in economia.

(esempio: spesa ammessa totale 100, contributo previsto 50, costo dei lavori in economia 60; in tali condizioni il contributo pubblico verrà ridotto a 40. Infatti: 100 (spesa ammessa) meno 60 (costo dei lavori in economia) = 40 (massimo contributo liquidabile).

Oltre a quelli precedentemente indicati, non è ammesso alcun altro costo per operazioni e/o prestazioni professionali (ad esempio quelle richieste per la predisposizione della domanda di investimento, del progetto di miglioramento ovvero per la direzione dei lavori) effettuate direttamente dallo stesso beneficiario e/o dai suoi familiari (genitori, coniuge, fratelli, sorelle, figli).

Possono essere ammessi a finanziamento le spese generali e tecniche (presentazione dell'istanza e realizzazione del progetto) indifferenziate in relazione agli investimenti previsti per importi non superiori al 12% del loro costo totale. La percentuale relativa all'acquisto dei beni durevoli (macchine, attrezzature, software, etc.) è ridotta al 7%. Le spese generali e tecniche, potranno essere riconosciute sole se effettivamente sostenute e, al pari di tutte le altre, opportunamente documentate. Il contributo pubblico riconosciuto per la specifica voce di spesa rimane comunque escluso dalla maggiorazione di 10 punti percentuali prevista per la realizzazione degli investimenti legati alle tipologie Health Check.

10. Criteri di selezione

I progetti di investimento che risulteranno ammissibili saranno valutati sulla base di una griglia di parametri di valutazione riferita alle seguenti principali categorie:

a) requisiti soggettivi del richiedente

b) requisiti oggettivi dell'azienda

c) validità del progetto.

Il punteggio derivante da ognuno dei parametri adottati sarà pari al prodotto tra il "peso" dello stesso ed i coefficienti dimensionali il cui valore, compreso tra 0 e 1, esprime la presenza di un determinato requisito o il grado di soddisfacimento dello stesso.

Il valore del coefficiente, in relazione al fattore considerato è definito sulla base delle informazioni fornite dal richiedente nell'istanza di finanziamento, nel formulario ovvero nel piano aziendale proposto.

Ai fini della predisposizione della graduatoria di merito, il punteggio totale attribuito a ciascun progetto sarà dato dalla somma dei punteggi assegnati per ognuno dei parametri di valutazione considerati (massimo di 100,00 punti).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per ciascun periodo di valutazione verranno costituite specifiche graduatorie nelle quali saranno riportate in ordine decrescente di punteggio totale le iniziative che avranno riportato per la categoria "valutazione del progetto" almeno 33,00 punti. I punteggi conseguiti per ciascun fattore di valutazione sono arrotondati alla seconda cifra decimale (es. 1,0049 è arrotondato per difetto a 1,00; mentre 1,0050 è arrotondato per eccesso a 1,01).

In caso di parità di punteggio, verrà osservato l'ordine di preferenza in base ai seguenti criteri, applicati in successione, in relazione all'eventuale riconfermata parità:

- maggior punteggio assegnato con riferimento alla categoria "validità del progetto";
- progetti che prevedono la realizzazione di investimenti riferiti ad azioni HC;
- minore costo pubblico per la realizzazione del progetto;
- aziende ricadenti in Comuni sul cui territorio sono ubicate una o più discariche attive per la raccolta dei rifiuti solidi urbani (elenco consultabile sul sito ufficiale del Programma).

11. Modalità e tempi di esecuzione dei progetti

Gli acquisti delle macchine e delle attrezzature, dovranno essere effettuati entro 180 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di riconoscimento del finanziamento.

Fermo rimanendo quanto precisato per gli acquisti di macchine ed attrezzature, i progetti d'investimento non possono prevedere tempi di realizzazione superiori ai 15 mesi dalla notifica della decisione individuale di concessione dell'aiuto.

Qualora le macchine o attrezzature siano funzionalmente connesse alla realizzazione di investimenti (es. impianti da allestire in locali da costruire/ristrutturare) il termine per la realizzazione dell'investimento è quello fissato per la realizzazione delle opere.

I termini temporali entro cui l'iniziativa ammessa a finanziamento deve essere completata, fatte salve eventuali proroghe concesse al beneficiario, includono la gestione amministrativa dell'intervento.

Allo scopo di velocizzare i tempi di realizzazione dei progetti di investimento, in relazione all' urgenza di particolari operazioni connesse, a titolo di esempio, alla scadenza dei preventivi acquisiti, alla necessità di completare gli interventi in particolari fasi vegetali degli impianti frutticoli, alla opportunità di evitare la realizzazione di opere edili nella stagione invernale, etc., fermo restando l'arco temporale fissato per l'ammissibilità delle spese sostenute, è consentito agli interessati procedere all'avvio dei progetti di miglioramento anche nelle more del completamento dell'iter istruttorio della propria richiesta di aiuto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tale evenienza dovrà essere opportunamente segnalata al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura destinatario dell'istanza di finanziamento. Nella comunicazione andranno rappresentati i motivi di urgenza e precisato che le spese che si sosterranno rimarranno a totale carico dell'interessato nel caso di esito negativo della istruttoria della domanda di aiuto presentata.

L'avvio anticipato degli investimenti obbliga il richiedente al rigoroso rispetto di tutte le norme fissate per l'ammissibilità delle spese sostenute (apertura del conto corrente dedicato, modalità di pagamento, comunicazioni sulle operazioni di costruzione e ristrutturazione, etc.) di seguito riportate.

La decorrenza dei termini di realizzazione dei progetti di investimenti che verranno ammessi ai finanziamenti rimane svincolata dal loro eventuale anticipato avvio.

L'inizio dei lavori di costruzione/ristrutturazione eventualmente finanziati, andrà comunicato all'avvio degli stessi; nella comunicazione il beneficiario dovrà inoltre indicare le generalità del direttore dei lavori (nome, cognome, codice fiscale, titolo professionale, recapito postale e telefonico) ed allegare fotocopia del relativo documento di riconoscimento.

La comunicazione dovrà inoltre essere completata dalla dichiarazione del direttore dei lavori circa l'accertata regolarità delle norme di sicurezza sul lavoro allestite nel cantiere ovvero adottate in conformità delle disposizioni vigenti e del "piano della sicurezza".

Come precisato nelle disposizioni generali, le spese sostenute, pena loro inammissibilità a finanziamento dovranno essere comprovate esclusivamente da bonifici bancari o postali, ovvero da assegni circolari intestati direttamente al creditore, emessi a valere sul conto corrente dedicato (bancario o postale) appositamente acceso per la realizzazione del progetto finanziato.

12. Proroghe, varianti e recesso dai benefici

Le proroghe, le varianti e il recesso dai benefici sono disciplinate nelle disposizioni generali per l'attuazione delle misure.

13. Presentazione della domanda di aiuto e documentazione richiesta

Per l'attuazione della presente misura viene adottata la formula del "bando aperto a sessioni predeterminate", come indicato nelle disposizioni generali.

Gli interessati per accedere alla misura dovranno far pervenire allo STAPA CePICA territorialmente competente (quello nel cui territorio ricade la superficie aziendale oggetto degli investimenti fissi o la maggior parte di essi, ovvero per gli investimenti che prevedono esclusivamente acquisti di beni mobili, quella nel cui territorio ricade la maggior parte della S.A.U.):

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'istanza di finanziamento;
- il formulario di presentazione del progetto d'investimento;
- relazione tecnica economica a supporto dell'intervento;
- il piano di miglioramento aziendale, corredato dalle autorizzazioni amministrative eventualmente occorrenti;
- la documentazione amministrativa.

La documentazione dovrà essere contenuta in un plico chiuso riportante sul frontespizio la dizione: "P.S.R. Campania – Misura 121" il nominativo ed il recapito postale del richiedente, completo di numero telefonico e fax, in coerenza con quanto già riportato nel formulario, come da disposizioni generali.

Circa le modalità da seguire per la presentazione delle domande, può farsi riferimento a quelle ordinariamente utilizzabili: servizio postale nazionale (Poste Italiane S.p.A.), corriere espresso, consegna a mano, come da disposizioni generali. In ogni caso, ai fini della ricevibilità delle domande viene ritenuta valida unicamente la data di arrivo risultante dal protocollo del Settore ricevente.

Nessuna responsabilità è addebitabile all'attuatore per disguidi dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, né per eventuali disservizi postali o comunque dovuti a fatto di terzi, a casi fortuiti o di forza maggiore**.**

L'istanza ed il formulario dovranno essere generati utilizzando esclusivamente il portale della Regione Campania:

http://psragricoltura.regione.campania.it/agricoltura/.

Al termine degli inserimenti, attraverso la prevista funzione, verranno prodotti i documenti stampati che dovranno, pena inaccettabilità della richiesta, essere sottoscritti dal richiedente.

Il piano di miglioramento, redatto utilizzando esclusivamente il modello disponibile sul portale regionale, dovrà essere corredato da tutti i provvedimenti amministrativi occorrenti per la sua immediata realizzazione, completo degli elaborati grafici delle opere e dei fabbricati oggetto di finanziamento (planimetria delle opere da realizzare, planimetria delle opere esistenti, profili, piante, prospetti, sezioni e disegni in dettaglio con particolari costruttivi, layout); per gli immobili esistenti da ristrutturare dovrà essere fornita anche idonea documentazione fotografica su carta ed in formato digitale (file JPG).

La documentazione di corredo sarà costituita da:

- tutta la documentazione necessaria per la realizzazione del progetto (preventivi confrontabili per le macchine ed attrezzature, di almeno tre ditte, computi metrici estimativi analitici delle opere previste tutto secondo quanto già indicato al par. 9);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- per le sole aziende con animali, copia della comunicazione inviata all'Autorità competente, coincidente con il Sindaco del comune/comuni, nel cui territorio verranno utilizzati gli effluenti zootecnici (in riferimento a quanto espressamente previsto dalla Direttiva 91/676 ("Direttiva nitrati") e D.M. 7 aprile 2006 ad oggetto "Criteri e norme tecniche per la disciplina regionale per l'utilizzazione agronomica degli effluenti, di cui all'art.38 del D.Lvo 11 maggio 1999, n.152, recepito in Campania con DGR n.120/07, pubblicata sul BURC n.14 del 12 marzo 2007);
- per le aziende con animali che smaltiscono gli effluenti attraverso conferimento del materiale a ditte a tanto autorizzate, copia del contratto di conferimento degli effluenti zootecnici e delle relative fatture già pagate.
- per le aziende con animali non tenute a tale adempimento, espressa dichiarazione circa la non obbligatorietà della comunicazione alle competenti autorità;
- copia della concessione all'emungimento per le aziende con investimenti tesi a migliorare e/o razionalizzare l'utilizzo dell'acqua proveniente da pozzi aziendali; nelle more del completamento del processo istruttorio sulla richiesta di concessione all'emungimento, è ammessa la copia della cosiddetta "autorizzazione provvisoria" ovvero di documento corrispondente emesso dalla competente Autorità in corso di validità
- copia dell'ultima denuncia del numero e del tipo di alveari attivi presentata all'Autorità Veterinaria (per le aziende con alveari);
- autorizzazione del proprietario/comproprietari ai sensi dell'art. 16 della Legge 203/82 per i lavori da effettuare sui terreni in affitto;
- copia del contratto con ditte preposte al ritiro e allo smaltimento dei rifiuti speciali e pericolosi prodotti a seguito dell'attività aziendale ai sensi del decreto legislativo 03.04.2006 n. 152 ovvero dichiarazione attestante altre eventuali modalità ammesse mediante le quali si ottempera a quanto previsto dal citato decreto;
- fotocopia di documento d'identità in corso di validità del richiedente e del tecnico progettista e, nel caso, del responsabile tecnico dell'azienda;
- fotocopia del tesserino di autorizzazione all'uso dei presidi sanitari, ovvero espressa dichiarazione, resa nelle forme di legge, che il processo produttivo adottato non richiede l'utilizzo di sostanze per il cui acquisto è richiesto il suddetto documento;
- certificato di iscrizione alla CCIAA con dicitura fallimentare e antimafia.

per le costruzioni e/o ristrutturazioni di immobili fotocopia dei seguenti documenti:

- permesso di costruire (per le nuove costruzioni);
- concessione edilizia relativa all'immobile preesistente, ovvero dichiarazione attestante che l'immobile è stato costruito in data antecedente al 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

settembre 1967 e che, per lo stesso, non era richiesta, ai sensi di legge, licenza edilizia;

- segnalazione certificata di inizio attività/dichiarazione di inizio dei lavori (S.C.I.A. / D.I.A.), se prevista, in uno agli estremi degli eventuali pareri, nulla-osta, o atti d'assenso comunque denominati se richiesti dalle normative vigenti. Le dichiarazioni di inizio attività devono essere state rese in tempo utile per consentire all'autorità preposta di esprimere il proprio eventuale dissenso. In ogni caso dovranno essere accompagnate da espressa dichiarazione resa dal richiedente circa l'assenza di rilievi posti a loro merito.

per le Società:

- copia conforme dello statuto ed Atto costitutivo;
- elenco dei soci, con indicazione, per ciascuno di essi, della data di nascita e del codice fiscale;
- copia conforme della deliberazione con la quale il Consiglio di Amministrazione approva il progetto, la relativa previsione di spesa, autorizza il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento, si accolla la quota a proprio carico e nomina il responsabile tecnico.

Assieme alla documentazione suddetta dovranno essere rilasciate dai beneficiari, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, le seguenti autocertificazioni. Queste verranno rese utilizzando il modello che verrà prodotto dalla procedura informatica attraverso la quale viene compilata la richiesta di finanziamento.

Il beneficiario dovrà in particolare dichiarare:

- di essere in regola con il rispetto degli obblighi previsti dal regime delle quote latte relativamente al versamento del prelievo supplementare dovuto ai sensi della vigente normativa comunitaria e nazionale (solo per le aziende che allevano bovini da latte);
- di essere in regola con la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di superfici vitate (per le aziende che coltivano vite e /o producono vino);
- di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della Legge 383/2001 e ss. mm. ed ii, ovvero di aver concluso il periodo di emersione, come previsto dalla medesima legge;
- di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato o con emissione di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p., per gravi reati contro la P.A. quali i delitti di truffa aggravata (se il fatto è commesso in danno dello Stato o di un altro Ente pubblico: art. 640 c. 2 n. 1 c.p.), truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640 bis c.p.), corruzione, oltre i delitti di partecipazione ad una organizzazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

criminale (art. 416 – bis c.p.), riciclaggio (art. 648 – bis c.p.), impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648 – ter c.p.)

- *[Nel caso di più soggetti dotati di rappresentanza, tale dichiarazione deve essere resa da ciascuno di essi]*
- di non aver subito condanne con sentenza passata in giudicato per reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del codice penale ad agli artt. 5, 6 e 12 della L.283/1962;
- di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate, alle norme in materia di sicurezza sul luogo di lavoro (D.L.vo 81/08) ovvero di aver regolarizzato la propria posizione;
- di aver provveduto alla denuncia dell'attività di produzione, allevamento, coltivazione alla ASL competente nel rispetto del Regolamento (CE) 852/2004 del Parlamento europeo e secondo le direttive approvate dalla Giunta Regionale della Campania con Deliberazione n. 797 del 16.06.2006 (solo se risultano già realizzate produzioni vegetali/animali).
- che i fabbricati aziendali sono in regola con le vigenti norme in materia di edilizia (accatastati, condonati, costruiti con permesso…);
- di essere / non essere socio di Organizzazioni di Produttori, indicando, in caso positivo, di quale.

Dovranno inoltre essere rilasciate a parte dai beneficiari, le seguenti dichiarazioni semplici:

- che le versioni informatiche della domanda e del formulario sono corrispondenti con le versioni cartacee degli stessi;
- di essere pienamente a conoscenza del contenuto del bando di attuazione della Misura e delle disposizioni generali e di accettare gli obblighi derivanti dalle disposizioni in essi contenute;
- di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D. Lgs. 30.06.2003 n.196, che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, nell'ambito del procedimento teso all'ottenimento dei benefici economici;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di effluenti zootecnici (solo per le aziende zootecniche).

Attesa l'urgenza di accelerare al massimo l'iter di realizzazione degli interventi, anche al fine di evitare il rischio di disimpegno automatico delle risorse finanziarie da parte dell'U.E., non è ammessa l'integrazione di atti ad esclusione di quelli attestanti fatti o qualità prodotti dall'Area Agricoltura. La documentazione potrà essere restituita nei modi e nei tempi previsti dalle disposizioni generali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

14. Presentazione delle domande di pagamento e documentazione richiesta

Domande di pagamento per anticipazioni e di pagamento per stato di avanzamento (SAL)

I beneficiari dei finanziamenti che avranno scelto la liquidazione dl contributo in conto capitale, potranno richiedere l'erogazione di un'unica anticipazione di importo pari al 50% del contributo pubblico spettante ai sensi del Regolamento (UE) n. 679/2011, , secondo le modalità indicate nelle disposizioni generali e che verrà corrisposta dall'Organismo Pagatore AGEA.

Le richieste di anticipazione, dovranno essere presentateentro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione di riconoscimento del finanziamento richiesto.

Qualora dalle verifiche risultasse che successivamente all'erogazione dell'anticipazione da parte dell'Organismo Pagatore, l'esecuzione degli investimenti è stata sospesa senza motivo e/o che la somma ricevuta è stata anche solo in parte utilizzata per fini diversi da quelli previsti, il Soggetto Attuatore da' corso alle procedure di revoca dell'aiuto e di recupero della somma erogata.

Le domande di pagamento per SAL potranno essere presentate entro un tempo massimo fissato al 75% dell'intero periodo a disposizione per la conclusione dell'intervento (es.: se la conclusione dell'intervento è fissata in 540 giorni, il SAL potrà essere richiesto fino al 405° giorno).

Per la realizzazione di progetti di miglioramento, le ditte beneficiarie possono richiedere, per due volte, il pagamento pro quota del contributo concesso in relazione allo stato di realizzazione dell'investimento ammesso (liquidazione parziale per stati di avanzamento).

La prima richiesta potrà essere presentata a seguito di spese sostenute per almeno il 30% del costo dell'investimento ammesso; la seconda per spese sostenute per almeno il 60% del costo totale.

Le richieste di pagamento suddette dovranno essere accompagnate da:

- relazione descrittiva degli interventi realizzati e rendiconto analitico delle spese sostenute;
- estratto del conto corrente dedicato all'investimento;
- copia delle fatture comprovanti le spese sostenute e dei pagamenti effettuati;
- computo metrico di quanto realizzato e per il quale si chiede la liquidazione;
- certificato di iscrizione al Registro delle Imprese, in corso di validità e con l'esplicita dichiarazione di inesistenza di stati di fallimento, concordato preventivo o di amministrazione controllata (per le società).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sulla base degli esiti delle istruttorie e delle verifiche svolte si disporranno i pagamenti degli aiuti spettanti. Questi saranno eventualmente ridotti per garantire che, prima del saldo finale, le somme già corrisposte - per anticipazione e liquidazioni parziali per stati di avanzamento - non risultino complessivamente superiori al 80% del contributo concesso per la realizzazione del progetto d'investimento ammesso ai benefici.

Domanda di pagamento saldo finale

Entro il termine indicato nel provvedimento di concessione degli aiuti, ovvero entro le scadenze fissate da eventuali provvedimenti di proroga, andrà presentata all'attuatore della misura con idoneo mezzo atto ad accertare l'avvenuta ricezione da parte degli uffici del Soggetto Attuatore la domanda di pagamento per saldo dell'importo ammesso a finanziamento. Tale domanda attiverà la procedura di accertamento in situ per verificare l'attuazione del progetto di investimento finanziato (collaudo).

La richiesta potrà ritenersi valida solo se completa di tutti i documenti e le dichiarazioni necessarie ed indicate nella comunicazione di riconoscimento del finanziamento (provvedimento di concessione) ivi compresa copia della "scheda di validazione" – regolarmente sottoscritta - emessa dall'Ente (CAA o Regione Campania) presso il quale è mantenuto il proprio "fascicolo aziendale" attestante la registrazione delle modifiche delle componenti aziendali intervenute a seguito della realizzazione degli investimenti (costruzioni, macchine, strutture, impianti, etc.).

In assenza di formale e valida domanda di pagamento per saldo prodotta dal beneficiario nei termini assegnati per la realizzazione del progetto, si procederà all'attivazione della procedura di revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per anticipazione e/o per liquidazioni parziali per stati di avanzamento, salvo la sussistenza di validi motivi che possano giustificare la proroga.

Nei casi in cui il tecnico collaudatore, sulla base delle verifiche, richieda documentazione accessoria non indicata fra quella riportata nella notifica del provvedimento di concessione e pertanto non esibita in uno con la richiesta di saldo, ovvero non resa disponibile per motivi indipendenti dalla volontà del beneficiario, questa dovrà essere prodotta dall'interessato con ogni sollecitudine e comunque entro il termine di 60 giorni. Decorso inutilmente tale termine il tecnico collaudatore potrà escludere dalla propria proposta di liquidazione le spese sostenute per la realizzazione degli investimenti per i quali la documentazione in questione era stata richiesta e ritenuta necessaria.

Nei casi in cui la documentazione non resa disponibile costituisca condizione necessaria per la legittimità stessa del contributo pubblico, verrà attivata la procedura di revoca dei benefici riconosciuti.

Ai fini della determinazione dell'importo del contributo spettante, indipendentemente dalle epoche di richiesta di saldo e di svolgimento dei controlli, che comunque andranno espletati con ogni urgenza e fatto salvo quanto già detto per i lavori realizzati in economia, possono essere considerate esclusivamente le sole spese effettivamente sostenute per la realizzazione del

fonte: http://burc.regione.campania.it

piano di miglioramento, fino al limite indicato nel provvedimento di concessione dei benefici, che:

- risultano effettuate nell'arco temporale compreso fra i 12 mesi antecedenti la data di presentazione della domanda di aiuto e il termine ultimo concesso per la realizzazione degli investimenti
- sono attestate da bonifici bancari o postali, da assegni circolari intestati direttamente al creditore, tutti emessi a valere sul conto corrente dedicato (bancario o postale) appositamente acceso per la realizzazione del progetto finanziato e disposti direttamente a favore del creditore per il pagamento delle fatture relative agli acquisti effettuati, alle opere realizzate ed alle prestazioni ricevute (per le sole spese effettuate nel periodo antecedente la presentazione della domanda di aiuto è consentito l'assegno bancario non trasferibile);
- sono comprovate da fatture. Per le fatture emesse prima dell'ammissione al finanziamento i venditori/creditori dovranno aver rilasciato specifica liberatoria corredata da fotocopia del proprio documento di riconoscimento.

Nella causale di ciascun bonifico dovranno essere indicati gli estremi della/e fatture di volta in volta pagate ed i relativi importi.

L'ammissibilità degli investimenti realizzati e delle relative spese accertate è subordinata:

- ***per le macchine ed attrezzature***:

al riscontro della loro messa in opera, alla prova del loro reale funzionamento, al conseguimento di ogni eventuale autorizzazione/abilitazione richiesta per il relativo utilizzo ed alla coerenza complessiva della documentazione amministrativa (preventivi, ordini, bolle di consegna/documenti di trasporto, fatture, bonifici, liberatorie, etc…), alla verifica della loro corretta custodia e mantenimento in condizioni di efficienza;

- ***per gli impianti:***

alla prova della loro effettiva operatività, alla verifica del definitivo collegamento alla rete elettrica/idrica (opportunamente adeguate) e, ove previsto, di scarico, al possesso di ogni eventuale autorizzazione/abilitazione necessaria per il relativo immediato utilizzo ed alla coerenza complessiva della documentazione amministrativa (computi metrici preventivi, ordini, bolle di consegna/documenti di trasporto, computi metrici consuntivi, fatture, bonifici, liberatorie, etc.);

- ***per le opere:***

alla verifica della loro completezza ed alla disponibilità di ogni eventuale autorizzazione necessaria per il loro efficace impiego ed alla coerenza complessiva della documentazione amministrativa (computi metrici

fonte: http://burc.regione.campania.it

preventivi, ordini, bolle di consegna/documenti di trasporto, computi metrici consuntivi, fatture, bonifici, liberatorie, etc.);

- ***per i lavori realizzati in economia***

alla verifica, sulla base della dichiarazione resa, degli interventi realizzati, al riscontro della compatibilità fra le operazioni svolte e la dotazione strutturale e tecnica in possesso dell'azienda, alla compatibilità delle operazioni con i requisiti soggettivi degli incaricati (età, abilitazioni alla guida dei mezzi meccanici necessari per svolgere l'intervento, competenze specifiche richieste, condizioni assicurative…), al riscontro del materiale fotografico fornito dal richiedente e relativo alle situazioni dei luoghi prima, durante e dopo i lavori.

Sono riconosciute le parcelle dei professionisti che hanno prestato la propria opera nell'attuazione e/o progettazione degli interventi se la spesa sia stata effettivamente sostenuta dal beneficiario. In ordine si richiama quanto indicato nelle disposizioni generali.

Tutte le spese devono essere effettuate secondo le modalità indicate nelle disposizioni generali.

In fase di visita in situ saranno verificate le realizzazioni delle azioni di pubblicità degli interventi finanziati indicate nel DRD n. 85 del 2009 (applicazione di targhe o allestimento di cartelli informativi in relazione al costo del progetto finanziato).

Nei casi in cui verrà accertata la parziale attuazione del progetto ammesso ai benefici dovrà verificarsi che l'incompleta realizzazione degli investimenti non faccia venir meno le condizioni di ammissibilità a finanziamento dell'iniziativa già indicate per le varianti (riduzione di punteggio, della produzione vendibile o rapporto fra spese per costruzioni/ristrutturazioni ed investimenti rivolti al miglioramento dell'ambiente e/o al risparmio idrico e/o energetico ovvero all'impiego di fonti di energia rinnovabili).

Ove l'accertamento in situ dovesse rilevare la realizzazione degli investimenti per importi inferiori al 60% di quanto previsto, si procederà alla revoca del contributo concesso ed al recupero delle somme già liquidate. Sulle somme da restituire dovranno essere corrisposti gli interessi (tasso di riferimento).

Come riportato nelle disposizioni generali per l'attuazione del PSR, nei casi in cui l'importo speso ed accertato risulterà inferiore a quello esposto nella domanda di pagamento (richiesta di accertamento sopralluogo), si ridurrà, in maniera corrispondente, il contributo da erogare. Tuttavia, ove le verifiche comporteranno una riduzione superiore del 3% della somma spesa dichiarata dal beneficiario, all'importo accertato si applicherà una riduzione pari alla differenza tra le due somme. La riduzione non sarà applicata se l'interessato potrà dimostrare di non essere responsabile dell'inclusione nella domanda di pagamento dell'importo non ritenuto ammissibile.

In merito a tutte le domande di pagamento, nonché in tutti gli atti amministrativi che a qualunque titolo attivino un procedimento amministrativo di erogazione di aiuti comunitari, ogni controversia relativa alla loro validità, interpretazione, esecuzione è devoluta al giudizio arbitrale o

fonte: http://burc.regione.campania.it

alla procedura conciliativa in conformità alle determinazioni del Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 20/12/2006, pubblicato nella G.U. del 27/02/2007 e s.m.i., che le parti dichiarano espressamente di conoscere ed accettare.

15. Impegni del beneficiario

Il beneficiario si impegna a:

- non distogliere dal previsto uso i beni oggetto di finanziamento per un periodo di almeno 5 anni dalla data del collaudo finale degli investimenti finanziati;
- non cessare l'attività agricola dell'azienda per il periodo di vincolo degli investimenti;
- non diminuire la SAU per il periodo corrispondente al vincolo, a partire dalla data del collaudo finale degli investimenti finanziati;
- non cessare il possesso dei terreni oggetto dell'intervento per almeno 10 anni, in caso di realizzazione di investimenti fissi;
- condurre l'azienda agricola nel rispetto della condizionalità di cui agli artt.5 e 6 del Reg.(CE) n.73/2009 (allegati II CGO), nonché nelle vigenti norme nazionali di attuazione di cui al decreto Mipaaf del 21 dicembre 2006 ed ai relativi provvedimenti regionali.

Per le aziende zootecniche che accedono ai benefici per il comparto latte bovino:

- non cedere a titolo definitivo la propria quota latte per la durata pari a quella del vincolo di destinazione degli investimenti finanziati.

I suddetti impegni sono ritenuti essenziali, pertanto, la violazione di anche uno solo di essi comporterà la decadenza dai benefici e si darà luogo alle procedure di revoca.

Inoltre, in ottemperanza a quanto prescritto nel DRD n. 45 del 17/06/2010, il beneficiario dovrà impegnarsi a:

- conservare tutta la documentazione connessa alla realizzazione dell'intervento (giustificativi di spesa, provvedimenti di concessioni…) per 10 anni dalla data di liquidazione del contributo nonché ad esibirla in caso di controlli e verifiche svolte dagli uffici preposti;assicurare il proprio supporto alle verifiche ed ai sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di dover effettuare;
- custodire e mantenere in buone condizioni di uso ed efficienza i beni e le attrezzature oggetto di finanziamento;
- mantenere in buone condizioni le targhe ed i cartelli applicati in rispetto delle azioni di pubblicità di cui al Reg. (CE) 1974/2006 e dal DDR n. 85/2009;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- comunicare ogni sospensione delle attività;
- comunicare entro 3 mesi ogni variazione intervenuta nella proprietà dei beni oggetto di finanziamento, compreso furti, incendi e danneggiamenti che ne compromettono l'efficace utilizzo;
- rendere disponibili le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione;
- sanare le irregolarità, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento di imposte, tasse e contribuzione sociale per sé e per i dipendenti. Si precisa che nel caso di contributi previdenziali, come stabilito dalla Legge 46/07 e n. 247/07, alla presentazione della domanda di pagamento AGEA, nella sua qualità di Organismo Pagatore, verificherà l'esistenza di eventuali morosità, certe ed esigibili, e, in caso di riscontro positivo, procederà direttamente alla compensazione. In tutti gli altri casi la revoca del finanziamento non sarà automatica ma verrà valutata caso per caso, secondo discrezionalità.

16. Controlli

I controlli amministrativi, in situ ed in loco ed ex-post sono previsti per verificare il rispetto delle condizioni di concessione e dei relativi impegni assunti.

I controlli saranno effettuati secondo quanto desumibile dal presente bando, integrato con le disposizioni generali.

Le accertate false dichiarazioni, a qualsiasi titolo rese**,** comporteranno, oltre alla denunzia alla competente autorità giudiziaria:

- la revoca del finanziamento concesso;
- l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge;
- l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie;
- l'esclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti nell'ambito della stessa misura per l'anno civile in corso e per l'anno civile successivo.

Qualora durante l'attività di controllo da parte dell'amministrazione dovesse risultare che il beneficiario ha chiesto e ottenuto altri aiuti, per la realizzazione dei medesimi investimenti previsti dal progetto presentato, si darà corso alle procedure di revoca dell'aiuto e di recupero delle somme eventualmente erogate, secondo le procedure indicate dall'Organismo Pagatore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

17. Revoca del contributo e recupero delle somme erogate

A seguito di mancata realizzazione del progetto d'investimenti entro i termini, o per difformità dal progetto o per effetto di esito negativo dei controlli, previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, verrà emesso provvedimento di revoca dei benefici concessi.

In caso di recesso dai benefici verrà emesso provvedimento di revoca della concessione.

Il recupero delle somme eventualmente già liquidate avverrà nel rispetto delle disposizioni generali per l'attuazione delle misure.

Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

18. Riduzioni

Il mancato rispetto degli impegni di cui al DRD n° 45 del 17/06/2010 comporterà la riduzione del contributo o la decadenza totale dallo stesso applicando i criteri definiti nell'allegato al decreto richiamato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PSR CAMPANIA 2007-2013 - Interventi cofinanziati dal FEARS
Misura121 "Ammodernamento delle aziende agricole"

Punteggi attribuibili ai fattori di valutazione delle istanze di finanziamento

FATTORI DI VALUTAZIONE			PARAMETRI DI VALUTAZIONE		
	Descrizione	Peso *A*	Descrizione	Valore *B*	Punteggio *C = AxB*
a) Requisiti soggettivi del richiedente					
a1	Età del richiedente (impresa individuale) media dei soci (per le Società di persone) dell'Amministratore unico ovvero media dei componenti il consiglio di amministrazione (per le società di capitali)	3	< = 40 anni	1	
			> 40 e <= a 50 anni	0,8	
			> 50 e <= a 60 anni	0,5	
			> 60 anni	0	
a2	Sesso del richiedente (impresa individuale), Sesso prevalente dei soci (per le Società di persone), dell'Amministartore Unico ovvero prevalente fra i componenti del consglio di amministrazione (per le Società di capitali)	1	femminile,ovvero femminile per >del 50%	1	
			maschile	0	
a3	Titolo di studio del responsabile tecnico dell'azienda agricola richiedente i benefici	3	laurea in scienze agrarie o equipollente o medicina veterinaria per le sole aziende zootecniche	1	
			diploma di perito agrario o agrotecnico	0,6	
			altro di livello universitario o di S. M. superiore	0,5	
			altro	0,2	
			nessuno	0	
a4	Partecipazione del responsabile tecnico dell'azienda agricola richiedente i benefici ad attività formative coerenti con le attività aziendali	2	possesso di competenze specialistiche acquisite con la partecipazione ai corsi di formazione in agricoltura organizzati nell'ambito della misura 4.16 del POR Campania 2000-2006 e/o della misura 111 del PSR Campania 2007-2013	1	
			possesso di competenze specialistiche acquisite con la partecipazione ad altri corsi di formazione attineneti le produzioni aziendali	0,5	
			NO	0	
a5	residenza del responsabile tecnico dell'azienda agricola richiedente i beneficirichiedente nel Comune ove ricade il centro aziendale	3	SI	1	
			NO	0	
subtotale a)		**12**			
b) Requisiti oggettivi dell'azienda					
b1	Ubicazione azienda	5	Ubicazione dell'azienda in territori delle Macroaree A3, C, D1 e D2 definiti "montani", ovvero caratterizzati da svantaggi naturali diversi dai territori montani, ovvero interessati dalle direttive 2000/60/CE, 92/437 CEE, 79/409/CEE (cfr Capitolo 8 del PSR)	1	
			in altre aree	0	
b2	Tecniche di coltivazione e/o allevamento	5	azienda aderente alla misura F del PSR 2000-2006 (misura agroambientale) e/o alle misure 214 e/o 215 del PSR Campania 2007-2013	1	
			altre tecniche di coltivazione/allevamento	0	
b3	Azienda iscritta ad albi di produzioni D.O.C.G. o D.O.C. o D.O.P. o I.G.P., ovvero iscritte all' ERAB (Elenco Regionale delle Aziende Biologiche)	6	SI	1	
			NO	0	
b4	Adesione al Piano assicurativo agricolo (D.M. 26078 del 28/12/2007)	6	SI	1	
			NO	0	
subtotale b)		**22**			

fonte: http://burc.regione.campania.it

c)Validità del progetto

c1	Coerenza degli obiettivi del piano aziendale con le priorità della misura	9	molto coerente		1	
			più che coerente		0,6	
			coerente		0	
c2	Accoglimento sfide Healt Cechk	6	Il programma prevede investimenti riferiti alle operazione HC: "tecnologie risparmio idrico"		0,4	
			Il programma prevede investimenti riferiti alle operazioni HC: "miglioramento dell'efficienza energetica"		0,3	
			Il programma prevede investimenti riferiti alle operazioni HC: "meccanismi di prevenzione contro gli effetti negativi di eventi estremi connessi al clima"		0,2	
			Il programma prevede investimenti riferiti alle operazioni HC: "sostegno agli investimenti connessi alla produzione lattiero-casearia bovina"		0,1	
			Il programma non prevede investimenti riferiti alle operazioni HC		0	
c3	Miglioramento dell'organizzazione aziendale e la sicurezza dei lavoratori(C.7.1 del Piano aziendale)	5	Il programma d'investimenti prevede l'implementazione di attività, opere e/o acquisti finalizzati al miglioramento dell'organizzazione del lavoro dell'impresa (riduzione della sottoccupazione aziendale, incremento occupazionale, ecc..), ovvero sulla sicurezza dell'ambiente di lavoro degli operatori agricoli		1	
			Il programma degli investimenti non prevede l'implementazione di attività, opere e/o acquisti finalizzati al miglioramento dell'organizzazione del lavoro dell'impresa (riduzione della sottoccupazione aziendale, incremento occupazionale, ecc..) o sulla sicurezza dell'ambiente e/o delle condizioni di lavoro degli operatori agricoli		0	
c4	Miglioramento dell'igiene e del benessere animale (C.7.2 del Piano aziendale)	4	Il programma degli investimenti prevede l'implementazione di attività, opere e/o acquisti finalizzati al miglioramento delle condizioni di igiene e/o di benessere degli animali allevati oltre i requisiti minimi previsti dai Criteri di Gestione Obbligatori		1	
			Il programma degli investimenti non prevede l'implementazione di attività, opere e/o acquisti finalizzati al miglioramento delle condizioni di igiene e/o di benessere degli animali allevati oltre i requisiti minimi previsti dai Criteri di Gestione Obbligatori		0	
c5	Innovazione/diversificazione di prodotto (C.7.3 del Piano aziendale)	5	Il programma degli investimenti prevede la realizzazione di nuovi prodotti (anche trasformati), la riconversione varietale ovvero la certificazione di qualità delle produzioni aziendali		1	
			Il programma degli investimenti non prevede alcuna innovazione/diversificazione dei prodotti aziendali		0	
c6	Innovazione di processo (C.7.4 del Piano Aziendale)	8	Il programma degli investimenti prevede l'introduzione di nuove tecnologie, di macchine innovative, dell'e-commerce, ecc..		1	
			Il programma degli investimenti non prevede alcuna innovazione di processo		0	
c7	Innovazione sull'organizzazione della produzione (filiera corta)	6	Il programma degli investimenti prevede la realizzazione di interventi tesi a ridurre la lunghezza della filiera produttiva (impianti di prima lavorazione delle produzioni aziendali, impianti di trasformazione, punti vendita aziendali)	SI	1	
				NO	0	
c8	Sostenibilità ambientale	2	Il progetto prevede la realizzazione di impianti tecnologici di produzione di energia termica e/o elettrica attraverso l'utilizzo di fonti rinnovabili di (solare, eolica, idroelettrica o geotermica..) ovvero di sottoprodotti agricoli	potenza dell'impianto superiore a 0,2 Mw	1	
				potenza dell'impianto fino a 0,2 Mw	0,8	
				non prevede impianti	0	
		2	fra gli investimenti previsti sono presenti interventi di carattere agronomico (miglioramenti fondiari) o attrezzature che consentono di contenere o di ridurre i fabbisogni idrici, o aderiscono al Piano Regionale di Consulenza all'irrigazione o ad altri servizi di consulenza irrigui	SI	1	
				NO	0	
		2	Fra gli investimenti previsti sono presenti interventi, macchine o attrezzature che consentono di ridurre le emissioni in atmosfera ovvero consentono di migliorare la gestione dei rifiuti aziendali	SI	1	
				NO	0	
c9	Sostenibilità economica	7	rapporto fra costo totale del progetto di investimenti e Produzione Lorda Vendibile aziendale con investimenti a regime come indicato nel piano aziendale	maggiore di 3	0,3	
				maggiore di 2 e minore o uguale a 3	0,6	
				minore o uguale a 2	1	
c10	Miglioramento delle performances economiche	10	Incremento percentuale del Valore Aggiunto aziendale atteso con interventi finanziati a regime	maggiore o uguale a 5%	1	
				maggiore o uguale a 3% e inferiore al 5%	0,8	
				maggiore o uguale a 1% e inferiore a 3%	0,6	
				inferiore a 1%	0,4	
	subtotale c)	**66**				
	TOTALI GENERALI	**100**				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

PSR Campania 2007-2013
Cluster Misura 112-121 - Comparto Olivicolo

Elenco delle Denominazione di Origine Protette degli olii extravergini di oliva e territori delimitati.

CILENTO

Il riconoscimento nazionale è avvenuto con DM 6 agosto 1998, pubblicato sulla GURI n. 193 del 20 agosto 1998.

La zona di produzione e di lavorazione dell'olio **DOP Cilento** comprende 62 comuni, posti a sud della provincia di Salerno, tutti inclusi nell'area del Parco nazionale del Cilento e del Vallo di Diano e tutti caratterizzati dalla presenza di olivi secolari, che rappresentano l'elemento dominante del paesaggio.

Sono compresi l'intero territorio amministrativo dei seguenti comuni della provincia di Salerno:
Agropoli, Alfano, Ascea, Buonabitacolo, Camerota, Campora, Cannalonga, Casalbuono, Casaletto Spartano, Casalvelino, Caselle in Pittari, Castellabate, Castelnuovo Cilento, Celle di Bulgheria, Centola, Ceraso, Cicerale, Cuccaro Vetere, Futani, Gioi Cilento, Giungano, Ispani, Laureana Cilento, Laurito, Lustra, Magliano Vetere, Moio della Civitella, Montano Antilia, Montecorice, Monteforte Cilento, Montesano sulla Marcellana, Morigerati, Novi Velia, Ogliastro Cilento, Omignano, Orria, Perdifumo, Perito, Pisciotta, Pollica, Prignano Cilento, Roccagloriosa, Rofrano, Rutino, Salento, S. Giovanni a Piro, S. Mauro Cilento, S. Mauro la Bruca, Santa Marina, Sanza, Sapri, Serramezzana, Sessa Cilento, Stella Cilento, Stio, Torchiara, Torraca, Torre Orsaia, Tortorella, Trentinara, Vallo della Lucania, Vibonati.

PENISOLA SORRENTINA

Il riconoscimento nazionale è avvenuto con DM 6 agosto 1998, pubblicato sulla GURI n. 193 del 20 agosto 1998,

La zona di produzione e di lavorazione dell'olio DOP Penisola Sorrentina comprende i territori di 13 comuni della Penisola Sorrentina e dei Monti Lattari, nonché l'isola di Capri.

Essi sono: Gragnano, Pimonte, Lettere, Casola di Napoli, Sorrento, Piano di Sorrento, Meta, Sant'Agnello, Massa Lubrense, Vico Equense, Capri, Anacapri e Castellammare di Stabia (quest'ultimo solo in parte).

La zona predetta è così delimitata:

da una linea che, partendo dalla confluenza dei confine comunale di Gragnano con la strada statale che congiunge i centri di Castellammare e Gragnano, segue la strada statale predetta in direzione Castellammare fino all'incrocio con il viale delle Terme, che percorre fino alla confluenza con salita Santa Croce; segue quest'ultima fino ad incrociare via Raffaele Viviani che percorre fino a raggiungere il mare Tirreno. La linea segue il confine della provincia di Napoli, prima in direzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

sud-ovest, fino a Punta Campanella, e poi, in direzione nord-est, fino ad incrociare il confine nord del comune di Agerola che segue in direzione nord-est, fino ad intersecare nuovamente il confine provinciale, che segue in direzione nord-est, inglobando per intero i comuni di Pimonte, Gragnano, Casola di Napoli, e Lettere. La linea, giunta al confine del comune di Sant'Antonio Abate, segue nell'ordine, i confini nord dei comuni di Lettere, Casola e Gragnano, fino a ricongiungersi al punto di partenza.

Colline Salernitane

Il riconoscimento nazionale è avvenuto con DM 6 agosto 1998, pubblicato sulla GURI n. 193 del 20 agosto 1998.

La zona di produzione e di lavorazione dell'olio extravergine di oliva DOP Colline Salernitane comprende 86 comuni della provincia di Salerno, presenti in una vasta area olivetata che comprende: la Costiera Amalfitana, la Valle del Calore, i Picentini, gli Alburni, l'Alto e Medio Sele, le colline del Tanagro e parte del Vallo di Diano.

Tale zona, comprende il territorio amministrativo dei seguenti comuni:

Acerno, Albanella, Altavilla Silentina, Amalfi, Aquara, Atena Lucana, Atrani, Auletta, Baronissi, Bellosguardo, Bracigliano, Buccino, Caggiano, Calvanico, Campagna, Castelcivita, Castelnuovo di Conza, Castel S. Lorenzo, Castiglione del Genovesi, Cava dei Tirreni, Cetara, Colliano, Conca dei Marini, Controne, Contursi, Corbara, Corleto Monforte, Felitto, Fisciano, Furore, Giffoni Sei Casali, Giffoni Valle Piana, Laurino, Laviano, Maiori, Mercato S. Severino, Minori, Montecorvino Pugliano, Montecorvìno Rovella, Monte S. Giacomo, Olevano sul Tusciano, Oliveto Citra, Ottati, Padula, Palomonte, Pellezzano, Pertosa, Petina, Piaggine, Polla, Positano, Postiglione, Praiano, Ravello, Ricigliano, Roccadaspide, Roccapiemonte, Romagnano al Monte, Roscigno, Sacco, Sala Consilina, Salerno, Salvitelle, S. Cipriano Picentino, S.Gregorio Magno, S. Mango Piemonte, S. Pietro al Tanagro, S. Rufo, Sant'Arsenio, Sant'Angelo a Fasanella, Santomenna, Sarno, Sassano, Scala, Serre, Sicignano degli Alburni, Teggiano, Tramonti, Valle dell'Angelo, Valva, Vietri sul Mare.

Sono, altresì, compresi per parte del loro territorio, i seguenti comuni: Battipaglia, Capaccio, Eboli, Pontecagnano, Bellizzi.

L'area predetta è così delimitata:

da un linea che, partendo dal confine settentrionale della provincia di Salerno, presso il confine comunale di Positano, segue tutta la costa sul mare Tirreno fino ad incrociare il confine nord-ovest del comune di Pontecagnano Faiano che percorre fino ad incrociare la S.S.18; segue questa, in direzione sud, fino a Battipaglia; prosegue per la S.S.19, fino ad incrociare in agro di Eboli, la S P. (Corneto), che percorre completamente fino al bivio di Santa Cecilia, ove si ricongiunge con la S.S.18 che segue fino al confine settentrionale del comune di Agropoli; segue, nell'ordine, i confini meridionali dei comuni di Capaccio, Roccadaspide, Felitto, Laurino, Valle dell'Angelo, Piaggine, Monte S. Giacomo, Sassano, Padula; risale il confine provinciale di Salerno, fino ad incrociare il confine comunale di Acerno, che segue prima in direzione sudovest, poi in direzione nord, fino a ricongiungersi con il confine provinciale che percorre fino al confine meridionale di Sarno; qui prosegue prima lungo i confini meridionali di Sarno e di Siano, poi lungo il confine tra i comuni di Mercato S. Severino e Castel S. Giorgio e tra Cava dei Tirreni e Nocera Superiore; prosegue lungo il confine nord di Tramonti fino a ricongiungersi con il confine provinciale che segue, verso il mare, fino al punto di partenza, includendo per intero il comune di Positano.

Irpinia – Colline dell'Ufita.

La Denominazione di Origine Protetta (D.O.P.) è stata riconosciuta, ai sensi del Reg. CE n. 510/06, con Regolamento n. 203 del 10 marzo 2010 (pubblicato sulla GUCE n. L 61 dell'11.03.2010). La Scheda riepilogativa è stata pubblicata sulla GUCE C160 del 14 luglio 2009.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il riconoscimento nazionale era avvenuto con DM 10 ottobre 2005, pubblicato sulla GURI n. 246 del 21 ottobre 2005.
Il Disciplinare fa coincidere l'area di produzione con quella di coltivazione della varietà che è assurta a simbolo dello sviluppo dell'olivicoltura di qualità: la Revece.
In particolare, l'area comprende 38 comuni dell'Ufita e della Media Valle del Calore, in provincia di Avellino, che sono: Ariano Irpino, Bonito, Carife, Casalbore, Castel Baronia, Castelfranci, Flumeri, Fontanarosa, Frigento, Gesualdo, Greci, Grottaminarda, Lapio, Luogosano, Melito Irpino, Mirabella Eclano, Montaguto, Montecalvo Irpino, Montefusco, Montemiletto, Paternopoli, Pietradefusi, San Nicola Baronia, San Sossio Baronia, Sant'Angelo all'Esca, Savignano Irpino, Scampitella, Sturno,Taurasi, Torella dei Lombardi, Torre le Nocelle, Trevico, Vallata, Vallesaccarda, Venticano, Villamaina, Villanova del Battista, Zungoli.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma di Sviluppo Rurale
PSR CAMPANIA
2007/2013

PSR CAMPANIA 2007-2013

MISURA 121

AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE

PIANO AZIENDALE CON INDICAZIONI PER LA CORRETTA COMPILAZIONE

ver 1.H.C.

fonte: http://burc.regione.campania.it

IDEA PROGETTUALE 5
A. SITUAZIONE DI PARTENZA DELL'AZIENDA 6
A.1. DATI ANAGRAFICI 6
A.1.1. ANAGRAFICA AZIENDALE 6
A.1.2. ANAGRAFICA IMPRENDITORE 6
A.1.3. COMPOSIZIONE SOCIETARIA 6
A.2. CONSISTENZE AZIENDALI 8
A.2.1. TERRENI AZIENDALI 8
A.2.2. IMMOBILI RURALI 9
A.2.3. MACCHINE E ATTREZZATURE AGRICOLE 13
A.2.4. BESTIAME ALLEVATO 15
A.2.5. IMPIANTI ARBOREI 17
A.2.6. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI 18
A.2.7. DIRITTI DI PRODUZIONE 18
A.3. CAPITALE UMANO 19
A.3.1. MANODOPERA AZIENDALE 19
A.3.2. FORMAZIONE DELL'IMPRENDITORE AGRICOLO/AMMINISTRATORE 19
A.4. PRODUZIONE 20
A.4.1. *PRODOTTI VEGETALI* 20
A.4.2. *PRODUZIONI AZIENDALI TRASFORMATE: VEGETALI* 22
A.4.3. I PRODOTTI ANIMALI 23
A.4.4. *PRODUZIONI AZIENDALI TRASFORMATE: ANIMALI* 24
A.4.5. ALTRE ATTIVITÀ 25
A.5. MERCATO 26
A.5.1. LE TIPOLOGIE DI CLIENTI 26
A.5.2. AREE GEOGRAFICHE DI VENDITA 26
A.6. LA SITUAZIONE ECONOMICA CONSUNTIVA 27
A.6.1. IL CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO 27
A.6.2. DETTAGLIO DELLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO CONSUNTIVO 27
B. IL PIANO DI SVILUPPO AZIENDALE 28
B.1. LA STRATEGIA DI SVILUPPO DELL'AZIENDA 28
B.1.1. DIAGNOSI INTERNA (PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DELL'AZIENDA) 29
B.1.2. SCENARI ESTERNI (MINACCE ED OPPORTUNITÀ) 32
B.1.3. RIPOSIZIONAMENTO STRATEGICO 35
C. IL PROGRAMMA DEGLI INVESTIMENTI DA FINANZIARE 37
C.1. OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI DAGLI INVESTIMENTI PROGRAMMATI 38
C.2. COERENZA DEGLI INVESTIMENTI CON LE PRIORITÀ INDICATE DAL PSR 40
C.3. TIPOLOGIE DI INVESTIMENTO (QUADRO ECONOMICO) 41
C.4. FONTI DI COPERTURA FINANZIARIA 43
C.5. DESCRIZIONE DELLE FASI DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTI ED INDICAZIONE DEI TEMPI DI REALIZZAZIONE (CRONOPROGRAMMA) 44
C.6. IMPATTO DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTO SULLA SITUAZIONE ECONOMICA 45
C.6.1. IL CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO PREVISIONALE 45
C.6.2. DETTAGLIO DELLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO PREVISIONALE 46
C.6.3. INDICI 46
C.7. L'IMPATTO DEL PROGRAMMA D'INVESTIMENTO SUL MIGLIORAMENTO DELL'AZIENDA 47

fonte: http://burc.regione.campania.it

C.7.1. MIGLIORAMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE DELL'AZIENDA 47
C.7.2. MIGLIORAMENTO DELL'IGIENE E DEL BENESSERE DEGLI ANIMALI 48
C.7.3. MIGLIORAMENTO SUL GRADO DI INNOVAZIONE DEL PRODOTTO 49
C.7.4. MIGLIORAMENTO SUL GRADO DI INNOVAZIONE DEI PROCESSI INTERNI 50
C.7.5 MIGLIORAMENTO SULL'AMBIENTE 50
ULTERIORI INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL PIANO AZIENDALE E PER LA REDAZIONE DELLA RELAZIONE 51

fonte: http://burc.regione.campania.it

NOTE PER LA COMPILAZIONE DEL PIANO AZIENDALE

Il Piano aziendale contiene alcune tabelle con elenchi predefiniti.
Nel caso in cui il richiedente non ritrovasse negli elenchi predefiniti la/e tipologia/a che intende inserire, dovrà specificare i dati richiesti nella tipologia Altro della tabella.
Nella relazione tecnico economica, che accompagna obbligatoriamente il Piano, dovrà, richiamando la tabella di riferimento, specificare la/e tipologia/e individuata/e nel Piano aziendale con la tipologia Altro con i relativi dati richiesti dalla tabella stessa.

In ogni caso qualora le righe a disposizione nelle singole tabelle del Piano non dovessero bastare sarà cura del richiedente riprodurre la specifica tabella, numerarla citando la sezione ed un progressivo (es. per le macchine A.2.3 – 01) ed inserirla nella copia del Piano che viene consegnata a corredo della documentazione..

Il Piano deve essere datato e firmato in ogni sua pagina dal richiedente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

IDEA PROGETTUALE

Presentazione dell'impresa (breve storia dell'impresa, modello gestionale, settore di attività)

Progetto imprenditoriale (sintesi della strategia e del progetto di investimento)

Questa sezione ha la finalità di rendere immediatamente esplicita l'idea progettuale ed il contesto aziendale nel quale essa si inserisce, rimandando ad altre sezioni del Piano il necessario dettaglio ai fini della valutazione.
Si parte da una descrizione dell'impresa (max 3000 caratteri) nella quale vanno inseriti almeno i seguenti elementi:

- ***settore di attività***
- ***breve storia***
- ***struttura organizzativa, indicando i responsabili della gestione con le rispettive funzioni***
- ***risultati conseguiti.***

Il secondo paragrafo, da contenere sempre in 3000 caratteri, va redatto descrivendo:

- ***le strategie aziendali e l'iniziativa che si intende realizzare (indicare se l'iniziativa stessa va inquadrata con riferimento all'intera impresa oppure ad un'area produttiva particolare, nel qual caso, definire quest'ultima nei suoi aspetti produttivi, organizzativi e logistici).***
- ***presupposti e motivazioni che sono all'origine dell'iniziativa (le ragioni produttive, commerciali ed economiche)***
- ***gli obiettivi produttivi e di redditività perseguiti (descrivere sinteticamente quali sono gli effetti produttivi ed economici attesi).***

fonte: http://burc.regione.campania.it

A. SITUAZIONE DI PARTENZA DELL'AZIENDA

LA SEZIONE A FOTOGRAFA LA SITUAZIONE ATTUALE DELL'AZIENDA IN TERMINI DI STRUTTURA, MONODOPERA, PRODUZIONE, MERCATO E CAPACITÀ REDDITUALE.

A.1. DATI ANAGRAFICI

A.1.1. ANAGRAFICA AZIENDALE

Ragione sociale	
Forma giuridica	
Comune e Provincia della sede legale	

I dati inseriti devono essere congruenti con quanto indicato nel formulario

A.1.2. ANAGRAFICA IMPRENDITORE

Cognome e Nome	
Anni di attività svolti in azienda	
Eventuale titolo I.A.P.	

IAP= Imprenditore agricolo professionale Dlgs 99/04

I dati inseriti devono essere congruenti con quanto indicato nel formulario

A.1.3. COMPOSIZIONE SOCIETARIA

**Ripetere le informazioni per ogni socio*

Cognome e Nome	
Quota di partecipazione nella società	
Anni di attività svolti in azienda	
Eventuale titolo I.A.P.	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cognome e Nome	
Quota di partecipazione nella società	
Anni di attività svolti in azienda	
Eventuale titolo I.A.P.	

Cognome e Nome	
Quota di partecipazione nella società	
Anni di attività svolti in azienda	
Eventuale titolo I.A.P.	

Cognome e Nome	
Quota di partecipazione nella società	
Anni di attività svolti in azienda	
Eventuale titolo I.A.P.	

Cognome e Nome	
Quota di partecipazione nella società	
Anni di attività svolti in azienda	
Eventuale titolo I.A.P.	

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.2. CONSISTENZE AZIENDALI

A.2.1. TERRENI AZIENDALI

LE SUPERFICI ED I TITOLI DI POSSESSO DEVONO TROVARE CONFERMA NEL PROPRIO FASCICOLO AZIENDALE

TIPO DI POSSESSO					
TERRENI AZIENDALI	**PROPRIETA' Tot ettari**	**AFFITTO Tot ettari**	**ALTRO Tot ettari**	**TOTALE SAU AZIEDALE ettari**	***Di cui irrigua ettari***
SAT (ettari)					
SAU (ettari)					
Eventuali annotazioni					

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.2.2. IMMOBILI RURALI

Selezionare gli immobili rurali, indicando per ciascuna tipologia, il titolo di possesso la dimensione totale (in m2 o m3), la stima del valore di ricostruzione (attuale) del bene e l'anno di costruzione o dell'ultimo ammodernamento.

Tipologia	Proprietà (si/no)	Unità di Misura	Dimensione totale per tipologia di immobile	Costo di ricostruzione euro	Anno di costruzione o ultimo ammodernamento
Abitazione (nel centro aziendale)					
Stalla bovini struttura in muratura e metallo					
Stalla bovini struttura in materiali economici					
Altro ricoveri bovini allevam. brado: struttura in mater. econom.					
Porcilaia: struttura in muratura e metallo					
Pollaio: struttura in muratura e metallo					
Pollaio: struttura in materiali economici					
Conigliera: struttura in muratura					
Conigliera: gabbie di allevamento					
Ovile: struttura in muratura					
Ovile: struttura in materiali economici					

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fienile: struttura in muratura					

ver 1.H.C.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tipologia	Proprietà (si/no)	Unità di Misura	Dimensione totale per tipologia di immobile	Costo di ricostruzione euro	Anno di costruzione o ultimo ammodernamento
Fienile struttura in materiali economici					
Magazzino o rimessa					
Tettoia o capannone					
Concimaia in muratura					
Vasca raccolta liquami					
Silos prefabbricati a platea					
Silos interrati					
Cantina					
Frantoio					
Caseificio					
Pozzo					
Invaso irrigazione					

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tipologia	Proprietà (si/no)	Unità di Misura	Dimensione totale per tipologia di immobile	Costo di ricostruzione euro	Anno di costruzione o ultimo ammodernamento
Installazione fissa per irrigazione					
Serra: struttura in metallo e/o muratura e copertura in vetro					
Serra: struttura in metallo e/o muratura e copertura in plastica					
Serra: struttura in legno e/o copertura in vetro					
Serra: struttura in legno e/o copertura in plastica					
Serra: copertura in plastica					
Altro					

Il costo di ricostruzione complessivo del fabbricato deve essere espresso in Euro (ad esempio, 50.000 Euro) e nell'ultima colonna deve essere indicato l'anno di costruzione o, nel caso l'immobile sia stato ristrutturato, l'anno in cui è stata completata l'ultima ristrutturazione. I valori vanno giustificati citando le fonti nella relazione tecnica a corredo dell'istanza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.2.3. MACCHINE E ATTREZZATURE AGRICOLE

Riportare la tipologia di macchina/attrezzatura di proprietà dell'azienda. Compilare una riga per ogni macchina, indicando la potenza, il valore a nuovo e l'anno di acquisto.

TIPOLOGIA	UM (kw, ml, ecc)	DIMENSIONE	Valore a nuovo euro	Anno di acquisto

fonte: http://burc.regione.campania.it

TIPOLOGIA	UM (kw, ml, ecc)	DIMENSIONE	Valore a nuovo euro	Anno di acquisto

ES.

TIPOLOGIA	*UM (kw, ml, ecc)*	*DIMENSIONE*	*Valore a nuovo*	*Anno di acquisto*
Trattrice gommata	*Kw*	*160*	*80.000,00*	*2006*

Nella relazione di accompagnamento bisogna citare le fonti ufficiali da cui si trae il dato (es. listini aggiornati delle case costruttrici consultabili su internet). Non inserire attrezzature minute di valore a nuovo inferiore a 100 euro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.2.4. BESTIAME ALLEVATO

Tipologia bestiame	**N°. Capi**
Vacche da Latte	
Altre Vacche	
Vitelli fino a 6 mesi	
Bovini da 6 a 24 mesi da Macello	
Bovini da 6 a 24 mesi da Allevamento	
Bovini da 2 anni e più da Macello	
Bovini da 2 anni e più da Allevamento	
Tori	
Bufali <1 anno	
Bufali da 1 a <2 anni	
Bufale da 1 a <2 anni	
Bufali 2 anni e più	
Bufale 2 anni e più non hanno partorito	
Bufale che hanno partorito	
Altre bufale 2 anni e più	
Pecore	
Arieti	
Altri ovini	
Ovini di età superiore ai 10 mesi	
Capre	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tipologia bestiame	**Nr. Capi**
Becchi	
Altri Caprini	
Caprini di età inferiore ai 10 mesi	
Equini di età Superiore ai 6 Mesi	
Asini di età Superiore ai 6 Mesi	
Equini di età Inferiore ai 6 Mesi	
Asini di età Inferiore ai 6 Mesi	
Suini da Ingrasso	
Lattonzoli	
Magroni	
Scrofe di peso Superiore ai 50 Kg	
Verri	
Polli da Carne	
Galline Ovaiole	
Altri Avicoli	
Altri Volatili	
Coniglie Madri (Fattrici)	
Api (Numero Arnie)	
Altro	

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.2.5. IMPIANTI ARBOREI

TIPOLOGIA	SUPERFICIE (ha)	Numero di piante	Costo reimpianto (euro)	Anno di impianto
TOTALE				

Le tipologie proposte a titolo esemplificativo sono: Vigneto, Oliveto, Pescheto, Meleto, Albicoccheto, Ciliegeto, Limoneto, Aranceto/altri agrumi, Ficheto, Diospireto (Kaki), Actinidieto, Pereto, Susineto, Noccioleto, Castagneto, Noceto. Nella colonna indicare anche la/e cultivar. Ogni tipologia va ripetuta se cambiano le carattersitiche in tabella (costo od anno) o, nell'ambito della stessa specie, alcune caratteristiche tecnologiche (es. cultivar, forma di allevamento, sesto di impianto, densità ecc.).
Il costo di reimpianto deve essere analiticamente documentato nella relazione che accompagna l'istanza.. Solo nel caso ciò non sia possibile ci si può riferire ai dati standard della banca dati regionale esposti in allegato. In questo caso per le tipologie non riportate riferirsi a quella più vicina alla situazione aziendale. Le superfici, per singola tipologia e in totale, devono essere compatibili con quelle indicate nel quadro A.2.1

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.2.6. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Indicare il possesso di investimenti immateriali

TIPOLOGIA	S/N	
Software supporto produzione		
Software supporto gestione aziendale		
Altro Software		
Sito internet pubblicitario		
Sito internet vendita (e-commerce)		
Brevetti		
Marchi aziendali		
Certificazioni di qualità		
Accordi di conferimento a consorzi/associazioni di produttori		% della PLV
Accordi commerciali		% della PLV
Altro		

A.2.7. DIRITTI DI PRODUZIONE

Tipologie	**Unità misura**	**Quantità**	**Valore (euro)**
Quota latte	Q.li		
Vitivinicolo	Ha		
Titoli Pagamento Unico Aziendale	N°		
Altro			

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.3. CAPITALE UMANO

A.3.1. MANODOPERA AZIENDALE

Indicare per ciascuna tipologia di manodopera operante in azienda, il numero degli addetti ed il tempo totale di lavoro in azienda .

TIPOLOGIA DI MANODOPERA	**N° ADDETTI**	**Giornate lavorative disponibili**	**Giornate lavorative prestate**
Manodopera familiare			
Manodopera salariata fissa			
Manodopera salariata avventizia			
Manodopera impiegatizia fissa			
Manodopera impiegatizia part –time			
Altro			
TOTALE			

Le giornate lavorative annue disponibili per ogni addetto familiare possono essere al massimo 275. I valori relativi alle giornate prestate devono essere congruenti con i fabbisogni espressi dall'ordinamento aziendale e dalle produzioni realizzate (quadri A.4.1 – A.4.2 –A.4.3 – A.4.4). Per valutare tale congruenza si fa riferimento a quanto riportato nel paragrafo Ulteriori indicazioni per la compilazione del Piano aziendale e per la redazione di questo documento.

A.3.2. FORMAZIONE DELL'IMPRENDITORE AGRICOLO/AMMINISTRATORE

Indicare corsi di formazione e perfezionamento seguiti dopo la formazione scolastica. Specificare inoltre, nella relazione che accompagna l'istanza , il possesso di abilitazioni all'esercizio di specifiche attività professionali. Per ogni attività formativa indicare l'anno, la qualifica conseguita e/o l'attestato rilasciato, l'Istituto che ha rilasciato il titolo ed esprimere un giudizio di importanza in relazione all'attività agricola svolta e/o all'avvio dell'iniziativa prevista.

ATTESTATI/ QUALIFICHE/ ABILITAZIONI	**ISTITUTO/ENTE DI FORMAZIONE CHE HA RILASCIATO LA QUALIFICA**	**ANNO DI OTTENIMENTO**	**LIVELLO DI IMPORTANZA PER L'AVVIO E LA GESTIONE DELL'INIZIATIVA PROPOSTA**		
			alto	medio	basso

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.4. PRODUZIONE

Indicare se i dati di resa e di prezzo di vendita dei prodotti elencati in questa sezione sono riferiti:

all'ultimo esercizio □

media degli ultimi tre anni □
(scegliere una sola alternativa)

A.4.1. *PRODOTTI VEGETALI*

Indicare i principali prodotti vegetali, specificando per ciascuno di essi, la superficie coltivata in coltura principale e ripetuta, la tipologia di processo produttivo l'unità di misura, la quantità venduta ed il prezzo di vendita.

TIPOLOGIA PRODOTTO	SAU Principale (ha)	SAU Ripetuta (ha)	Irriguo /asciutto (I/A)	Tipologia processo produttivo *	Unità di misura	Quantità fatturata	Prezzo per unità di prodotto fatturata (euro)	Importo fatturato (€)

fonte: http://burc.regione.campania.it

TIPOLOGIA PRODOTTO	SAU Principale (ha)	SAU Ripetuta (ha)	Irriguo /asciutto (I/A)	Tipologia processo produttivo *	Unità di misura	Quantità fatturata	Prezzo per unità di prodotto fatturata (euro)	Importo fatturato (€)
Totale								

** (Convenzionale, biologico, con indicazione origine, ecc.)*

La somma in ettari della superficie principale deve essere congruente con quanto indicato nella sezione A.2.1. Per i prodotti reimpiegati per uso zootecnico e per quelli trasformati in azienda indicare un prezzo pari a 0. Prezzi e rese devono poter essere documentati dalla contabilità aziendale. In ogni caso essere congruenti con quanto riportato nella sezione Ulteriori indicazioni per la compilazione del Piano aziendale e per la redazione dela relazione che accompagna l'istanza di aiuto

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.4.2. *PRODUZIONI AZIENDALI TRASFORMATE: VEGETALI*

Indicare i principali prodotti vegetali trasformati in azienda specificando per ciascuno di essi l'unità di misura, la quantità venduta ed il prezzo di vendita.

TIPOLOGIA PRODOTTO	Tipologia processo produttivo *	Unità di misura	Quantità fatturata	Prezzo per unità di prodotto fatturata (euro)	Importo fatturato (€)
Totale					

** (Convenzionale, biologico, con indicazione origine, ecc.)*

Nella relazione dimostrare con dati aziendali o bibliografici le rese di trasformazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.4.3. I PRODOTTI ANIMALI

Indicare le principali produzioni animali, specificando per ciascuno di esse, la tipologia del processo produttivo, l'unità di misura, la quantità venduta ed il prezzo medio di vendita.

TIPOLOGIA PRODOTTO	Tipologia processo produttivo *	Unità di misura	Quantità fatturata	Prezzo per unità di prodotto fatturata (euro)	Importo (€)
Totale					

** (Convenzionale, biologico, con indicazione origine, ecc.)*

Per i prodotti reimpiegati e per quelli trasformati in azienda indicare un prezzo pari a 0.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.4.4. *PRODUZIONI AZIENDALI TRASFORMATE: ANIMALI*

Indicare le i principali produzioni aziendali trasformate di origine anuimale, specificando per ciascuno di essa, l'unità di misura, la quantità venduta ed il prezzo medio di vendita.

TIPOLOGIA PRODOTTO trasformato	**Tipologia processo produttivo ***	**Unità di misura**	**Quantità fatturata**	**Prezzo per unità di prodotto fatturata (euro)**	**Importo (€)**
Totale					

Nella relazione dimostrare con dati aziendali o bibliografici le rese di trasformazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.4.5. ALTRE ATTIVITÀ

Indicare il fatturato derivante da altre attività connesse e/o diversificazioni.

ATTIVITA'	FATTURATO (€) NETTO IVA
Agriturismo	
Bed & breakfast	
Contoterzismo	
Artigianato	
Attività ricreative	
Produzione di energia rinnovabile	
Fattoria didattica	
Altro	
TOTALE	

Il fatturato deve essere dimostrabile attraverso i dati di contabilità IVA o documenti aventi uguale forza probatoria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.5. MERCATO

A.5.1. LE TIPOLOGIE DI CLIENTI

Indicare l'attuale clientela a cui si vendono i prodotti/servizi aziendali specificando per ogni tipologia di clienti l'incidenza sul fatturato aziendale totale.

TIPOLOGIA	PESO % SU FATTURATO TOTALE
Grossisti	
Dettaglianti	
Grande Distribuzione	
Cooperative/Associazioni	
Vendita diretta	
Altra	
Totale	**100%**

A.5.2. AREE GEOGRAFICHE DI VENDITA

Indicare come si ripartisce percentualmente il fatturato aziendale rispetto alle aree geografiche.

AREA GEOGRAFICA DI RIFERIMENTO	PESO % SU FATTURATO TOTALE
Locale	
Regionale (escluso locale)	
Altre regioni italiane	
Estero	
Totale	**100%**

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.6. LA SITUAZIONE ECONOMICA CONSUNTIVA

A.6.1. IL CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

Compilare la seguente tabella in tutte le sue voci riportando i dati economici aziendali relativi:
all'ultimo esercizio □
media degli ultimi tre anni □
(scegliere una sola alternativa congruente con la scelta effettuata nella sezione A.4)

VOCE DEL CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	EURO
A) Ricavi netti di vendita	
B) Anticipazioni colturali e rimanenze finali	
C) Anticipazioni colturali e rimanenze iniziali	
D) Contributi PAC	
E) PRODUZIONE LORDA VENDIBILE (A+B+D-C)	
F) Costi delle materie prime e servizi	
G) Spese generali e fondiarie	
H) VALORE AGGIUNTO (E-F-G)	
I) Salari e stipendi	
J) Oneri sociali	
K) VALORE AGGIUNTO NETTO (H-I-J)	
L) Ammortamenti ed accantonamenti	
M) REDDITO OPERATIVO (K-L)	
N) Ricavi non caratteristici	
O) Costi non caratteristici	
P) Proventi straordinari	
Q) Oneri straordinari	
R) Interessi attivi	
S) Interessi passivi	
T) Imposte e tasse	
U) REDDITO NETTO (M+N-O+P-Q+R-S-T)	
Z) REDDITO NETTO SENZA CONTRIBUTI PAC (U-D)	

A.6.2. DETTAGLIO DELLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO CONSUNTIVO

Gli importi totali inseriti nel conto economico devono essere dettagliati, nella loro composizione, nella relazione indicando per ciascuna voce: le fonti dei dati economici esposti con relativa indicazione della documentazione probante e i criteri di calcolo. Si vedano in questo stesso documento ulteriori indicazioni per la compilazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

B. IL PIANO DI SVILUPPO AZIENDALE

Nella sezione B si descrive il Piano di sviluppo che l'imprenditore ha intenzione di realizzare nei tre anni successivi all'avvio del programma di investimento per il quale chiede il finanziamento.
Nel Piano, l'imprenditore deve illustrare la Strategia di sviluppo della propria azienda, dapprima elencando i Punti di forza ed i Punti di debolezza (Diagnosi interna) e le Minacce ed Opportunità (Scenari esterni) e successivamente descrivendo gli Obiettivi che intende perseguire ed i Risultati che vorrà raggiungere (Riposizionamento strategico).
Il Riposizionamento strategico, che descrive la strategia dell'azienda, dovrà essere coerente con gli obiettivi legati agli investimenti per i quali l'imprenditore chiede il contributo (sezione C). E gli investimenti per i quali si chiede il finanziamento potranno essere parte significativa ma non necessariamente esclusiva della strategia complessiva dell'azienda.

B.1. LA STRATEGIA DI SVILUPPO DELL'AZIENDA

Diagnosi interna e Scenari esterni
La Diagnosi interna e gli Scenari esterni fanno parte della cosiddetta Analisi SWOT che è parte essenziale di un Piano di sviluppo aziendale.
L'imprenditore, partendo dalla consapevolezza delle potenzialità della propria azienda e del sistema di vincoli/opportunità esterni, è in grado di proporre una strategia di sviluppo coerente con la reale forza dell'azienda (capitale umano e fisico, potenzialità di mercato, performance economico-finanziarie, ecc.) e con il contesto in cui opera (istituzionale, territoriale, concorrenza, ecc.).

fonte: http://burc.regione.campania.it

B.1.1. DIAGNOSI INTERNA (PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DELL'AZIENDA)

Aree funzionali dell'impresa		Punti di forza	Punti di debolezza
Capitale Umano	competenze professionali (esperienza acquisita nel settore e/o eventuali titoli professionali		
	modello gestionale (gestione integrata nella figura dell'imprenditore o presenza in azienda di manager/coadiuvanti nella gestione aziendale)		
	ricambio generazionale (età dell'imprenditore/soci o presenza in famiglia di giovani che succedono nella conduzione aziendale)		
Capitale Fisico	dimensione aziendale (SAU aziendale, numero di corpi separati, numero di addetti, ecc.)		
	immobili strumentali (presenza di immobili funzionali allo sviluppo del programma di investimento proposto)		
	macchine ed attrezzature (presenza di macchine ed attrezzi funzionali allo sviluppo del programma di investimento proposto)		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Aree funzionali dell'impresa		Punti di forza	Punti di debolezza
Offerta	massa critica (volumi di produzione/vendita)		
	qualità (presenza di produzioni certificate)		
	differenziazione produttiva (ampiezza della gamma produttiva)		
	diversificazione delle attività aziendali (presenza di eventuali attività connesse e non all'agricoltura)		
Mercati	canali e modalità di vendita (coerenza dell'attuale canale di vendita al progetto aziendale)		
	attività promozionale (presenza di attività promozionale)		
Performance economica	redditività (redditività aziendale soddisfacente alla remunerazione dei capitali investiti e del lavoro svolto dall'imprenditore/soci)		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Aree funzionali dell'impresa		Punti di forza	Punti di debolezza
	costi (struttura dei costi più o meno rigida, rapporto tra costi fissi e variabili)		
Altro			
Altro			

fonte: http://burc.regione.campania.it

B.1.2. SCENARI ESTERNI (MINACCE ED OPPORTUNITÀ)

Contesti		Opportunità	Minacce
Istituzionale	PAC (impatto sull'attività dell'impresa)		
	PSR (impatti sulla capacità di finanziamento aziendale, difficoltà ad accedere ai finanziamenti, ecc.)		
	Altro (distretto, strada del vino, ecc.)		
	Altre politiche (Nazionali e regionali)		
Territoriale	Dotazione infrastrutturale materiale ed immateriale (stato delle principali vie di comunicazione locali, dei collegamenti telematici, eventuale vicinanza mercati di sbocco/approvvigionamento, ecc.)		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Contesti		Opportunità	Minacce
	Disponibilità di servizi per le aziende agricole (presenza locale di servizi di consulenza pubblici/privati, reti di servizi di sostituzione locali, ecc.)		
Competitivo	Struttura della concorrenza (presenza di operatori particolarmente grandi, presenza di concorrenti non locali, ecc.)		
	Grado di concentrazione dell'offerta (mercato accentrato in poche grandi aziende oppure tutte le aziende sono di dimensione omogenea, ecc.)		
Commerciale	Caratteristiche della domanda (struttura della domanda basata sulla richiesta di commodities oppure sulla qualità delle produzioni, richiesta di servizi alla vendita come la consegna a casa, ecc.)		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Contesti		Opportunità	Minacce
	Caratteristiche dei canali distributivi (struttura dei canali distributivi locali)		
Altro			

fonte: http://burc.regione.campania.it

B.1.3. RIPOSIZIONAMENTO STRATEGICO

Indicare sinteticamente ma esaustivamente gli obiettivi che si vogliono perseguire attraverso il piano e quali i risultati attesi. Il Piano deve riferirsi ad una durata massima di 3 anni.

Obiettivi del Piano di sviluppo (max 3000 caratteri)
Risultati attesi del Piano di sviluppo (max 3000 caratteri)

.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'obiettivo rappresenta il fine cui la strategia messa in campo punta, mentre il Risultato è la realizzazione in termini materiali/immateriali che si raggiunge attraverso le tappe del Piano di sviluppo.
Ad esempio, alcuni obiettivi strategici di un Piano di sviluppo aziendale possono essere:

- ***aumentare la capacità di produzione e vendita***
- ***migliorare la qualità del vino prodotto***
- ***ridurre la lunghezza della filiera distributiva***

I risultati attesi di questo Piano possono essere:

- ***Implementazione di una nuova linea di imbottigliamento***
- ***Affitto di dieci ettari di vigneto***
- ***Accordo commerciale con produttori di vino da taglio***
- ***Realizzazione di uno studio e di un progetto pilota per ridurre i costi di produzione***
- ***Apertura di un punto vendita presso la cantina di produzione***
- ***Partecipazione a Vinitaly nel prossimo biennio***
- ***Implementazione della vendita di vino attraverso internet***

Ciascuno degli obiettivi e dei Risultati indicati dall'imprenditore vanno sinteticamente illustrati. Devono inoltre evidenziare una coerenza interna (Coerenza interna del Piano di sviluppo) e con quanto affermato nella Diagnosi interna e negli Scenari esterni (Coerenza esterna del Piano di sviluppo con le potenzialità dell'azienda e con il contesto).

fonte: http://burc.regione.campania.it

C. IL PROGRAMMA DEGLI INVESTIMENTI DA FINANZIARE

Nella sezione C si descrive il Programma degli investimenti rispetto ai quali l'imprenditore presenta istanza di finanziamento.
Come già ricordato sopra, nella sezione B si descrive l'intera strategia dell'azienda mentre in questa sezione si illustra esclusivamente il Programma degli investimenti rispetto ai quali l'imprenditore chiede il finanziamento.

In questa sezione, l'imprenditore deve illustrare:

- ***gli Obiettivi ed i Risultati del Programma di investimenti***
- ***la coerenza degli investimenti con le priorità indicate dal PSR e con le sfide HC eventualmente accolte***
- ***il dettaglio delle tipologie di investimento (quadro economico)***
- ***le fonti di copertura finanziaria***
- ***le fasi del programma di investimenti ed indicazione dei tempi di realizzazione (cronoprogramma)***
- ***l'impatto del Programma di investimento sulla situazione economica aziendale***
    - ***il conto economico riclassificato previsionale***
    - ***il dettaglio delle voci del conto economico previsionale***
- ***l'impatto del programma d'investimento sul miglioramento dell'azienda (rendimento globale) anche in riferimento alle eventuali sfide HC accolte***

fonte: http://burc.regione.campania.it

C.1. OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI DAGLI INVESTIMENTI PROGRAMMATI

Indicare sinteticamente gli obiettivi che si vogliono perseguire attraverso la realizzazione del Programma di investimenti e quali i risultati attesi. Se il progetto prevede investimenti per l'accoglimento delle sfide HC, andrà evidenziato nel contesto generale il particolare obiettivo perseguito ed il relativo risultato atteso .
Inoltre indicare i punti di coerenza fra Piano aziendale e Programma di investimenti. Il Programma deve riferirsi alla durata indicata nel bando della misura.

Obiettivi del Programma d'investimento (max 3000 caratteri)
Risultati attesi del Programma d'investimento (max 3000 caratteri)

fonte: http://burc.regione.campania.it

.

Gli obiettivi ed i Risultati devono far riferimento all'arco temporale di realizzazione previsto dalla misura . Per ciascuna delle due sezioni il testo non può superare i 3.000 caratteri.

L'obiettivo rappresenta il fine cui il programma di investimenti punta, mentre il risultato è la realizzazione in termini materiali/immateriali che si vuole ottenere attraverso le fasi del Programma stesso.
Ad esempio, un obiettivo del Programma è:
aumentare la capacità di produzione
migliorare la qualità del vino prodotto

Il principale risultato atteso dal Programma è:
Implementazione di una nuova linea di imbottigliamento

Ciascuno degli obiettivi e dei Risultati indicati dall'imprenditore vanno sinteticamente illustrati. Devono inoltre evidenziare una coerenza interna (Coerenza con il Piano di sviluppo), ovvero quanto descritto nel Programma deve essere parte integrante anche del Piano di sviluppo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

C.2. COERENZA DEGLI INVESTIMENTI CON LE PRIORITÀ INDICATE DAL PSR

Descrivere sinteticamente, per ciascuna delle priorità che il PSR identifica per la filiera e per la macroarea di riferimento, gli investimenti ritenuti coerenti.
Evidenziare, se il piano lo prevede, le sfide HC accolte per filiera ed i relativi investimenti da realizzare

Priorità della filiera e della macroarea di riferimento nel PSR anche riferita alle sfide HC	**Investimenti del Programma coerenti con la priorità**

In questa sezione, l'imprenditore descrive sinteticamente, per ciascuna delle priorità che il PSR e identifica per la filiera e per la macroarea di riferimento, gli investimenti ritenuti coerenti Le Priorità della filiera e della macroarea di si differenziano in base alla filiera cui fa parte l'azienda proponente ed in base alla sua localizzazione (macroarea). Rispetto ad almeno una di esse devono essere indicati gli investimenti coerenti, descrivendo brevemente le motivazioni della coerenza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

C.3. TIPOLOGIE DI INVESTIMENTO (QUADRO ECONOMICO)

Nella sezione C.3, l'imprenditore con riferimento alle tipologie di investimento previste dal Programma ne indica il relativo costo in base allo schema previsto dalla misura. Nella relazione che accompagna l'istanza vanno esplicitate in dettaglio tutte le modifiche che la realizzazione del Programma di investimento produce su: ordinamento produttivo aziendale, dotazione di capitali aziendali (fondiario, scorta), variazione dell'impiego della manodopera. Tale descrizione deve seguire almeno il dettaglio delle sezioni: A.2, A.4 , A.3.1.; si deve esplicitare il nesso tra tali variazioni dell'asset aziendale e i valori economici riportati nella sezione C.6.

C.3.1 - Tipologie e costi di investimento extra HC (come da bando/formulario).

Tipologia di investimento	Importo €
1. costruzione e/o ammodernamento di: a. *stalle e altri fabbricati zootecnici e relativi impianti;* b. *serre e relativi impianti;* c. *cantine e altri fabbricati per la trasformazione, per il confezionamento e per la commercializzazione diretta dei prodotti agricoli, compreso il miele, e relativi impianti;* d. *altri fabbricati agricoli (magazzini, depositi, ecc*…) escluso le abitazioni	*a.* …… *b.* …… *c.* …… *d.* ……
2. piantagioni, compresi gli apprestamenti protettivi (solo piante legnose, compresi interventi di manutenzione straordinaria per il ripristino della produttività degli impianti e/o la loro riconversione) e boschi cedui con periodo di rotazione inferiore a 5 anni (SRF = Specie Forestali Rapido Accrescimento);	……..
3. miglioramenti fondiari	……..
4. acquisto di macchine e attrezzature nuove, anche informatiche, per l'ampliamento e l'ammodernamento della dotazione aziendale	……..
5. interventi per il risparmio idrico, energetico e per l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e/o alternative	……..
6. utilizzo di brevetti e licenze compreso l'acquisto di software di gestione.	……..
Costo totale <u>investimenti</u> extra HC	……..

fonte: http://burc.regione.campania.it

C.3.2 - Tipologie e costi di investimento HC (come da bando/formulario).

Tipologia di investimento	Importo €
1. **Operazione** :Tecnologie per il risparmio idrico **Priorità**: Gestione delle risorse idriche Investimenti: • realizzazione/ristrutturazione di serbatoi e impianti aziendali per il recupero delle acque meteoriche e /o degli impianti di lavorazione dei prodotti agricoli con finalità irrigue • integrazione/modifica degli impianti irrigui esistenti con strutture ed attrezzature tecnologiche che garantiscano una riduzione dei fabbisogni idrici aziendali • introduzione di nuove tecniche di irrigazione tese a ridurre i fabbisogni aziendali della risorsa idrica	…… …… ……
2. **Operazione** :Sostegno agli investimenti connessi alla produzione lattiero-casearia bovina **Priorità**: Misure di accompagnamento della ristrutturazione del settore lattierocaseario bovino Investimenti: • investimenti connessi alla produzione lattiero-casearia bovina tesi alla riduzione dei costi di produzione	……
3. **Operazione**: Miglioramento dell'efficienza energetica **Priorità**: Adattamento ai cambiamenti climatici e mitigazione dei relativi effetti Investimenti: • introduzione o adeguamento di centrali termiche aziendali (per il riscaldamento delle serre, degli impianti per l'essicazione dei prodotti) ad alto rendimento energetico che garantiscono a parità di energia termica prodotta un minor consumo di combustibile con conseguente riduzione della emissione di CO2 pari ad almeno il 25%. • Investimenti per soluzioni tecnologiche che aumentano l'efficienza energetica attraverso l'utilizzo di materiali da costruzione che riducono la perdita di calore/freddo.	…… ……
4. **Operazione**: Meccanismi di prevenzione contro gli effetti negativi di eventi estremi connessi al clima **Priorità:** Adattamento ai cambiamenti climatici e mitigazione dei relativi effetti • allestimento e impianto di reti antigrandine	……
Costo totale degli investimenti per l'accoglimento delle sfide HC	……

Spese Generali per la realizzazione dell'intero programma di investimenti	……

fonte: http://burc.regione.campania.it

C.4. FONTI DI COPERTURA FINANZIARIA

COSTI TOTALI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTI (euro) *da quadro C.3.1 e C.3.2*	CONTRIBUTO PUBBLICO RICHIESTO euro		QUOTA PRIVATA (€)		
	Conto capitale	**Conto interessi**	**Liquidità aziendale**	**Apporto soci/imprenditore**	**Finanziamenti bancari**
Costo programma di investimenti extra HC ……	……	……	……	……	……
Costo programma di investimenti HC ……	……	……	……	……	……
Spese Generali ……	……	……	……	……	……
Totali ……	……	……	……	……	……

L'imprenditore compila la sezione C4., indicando in Euro:

- ***costo totale come da quadro C.3.1 e C.3.2***
- ***le spese generali per la realizzazione degli investimenti riportati ai punti C.3.1 e C.3.2.***
- ***contributo pubblico richiesto***
- ***quota privata***

Il contributo va suddiviso eventualmente fra Conto capitale e/o Conto interesse.
Nella parte dedicata al dettaglio della Quota privata devono essere indicati gli importi per tipologia di fonte attraverso la quale si intende finanziare l'investimento.
Gli importi indicati devono rispettare quanto prescritto dal bando in tema di contributo massimo concedibile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

C.5. DESCRIZIONE DELLE FASI DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTI ED INDICAZIONE DEI TEMPI DI REALIZZAZIONE (CRONOPROGRAMMA)

Nella prima colonna inserire la descrizione sintetica della fase che si intende realizzare. Nelle due colonne successive indicare le presumibili date di inizio e fine per ciascuna fase del Programma e quindi la durata di fase.

Descrizione della fase	**Data inizio gg/mm/aa**	**Data fine gg/mm/aa**	**Durata giorni**

Nella sezione C.5 l'imprenditore compila il Cronoprogramma del Programma di investimenti descrivendone le fasi ed indicando i tempi di realizzazione per ciascuna fase. Una corretta progettazione del Cronoprogramma risulta indispensabile per consentire all'imprenditore ed alla Regione Campania un adeguato monitoraggio dei tempi di realizzazione degli investimenti. La presunta data di inizio deve ragionevolmente tener conto dei tempi previsti da bando della Misura per l'attuazione delle varie fasi (dalla chiusura deol bimestre di presentazione almeno 90 gg di istruttoria e 30 gg per pubblicazione graduatoria e adozione decreto di concessione)

Es

Descrizione della fase	***Data inizio gg/mm/aa***	***Data fine gg/mm/aa***	***Durata giorni***
Realizzazione serra compreso impiantistica interna	*01/03/09*	*01/09/09*	*210*
Acquisto trattrice e carello	*01/03/09*	*01/05/09*	*90*

fonte: http://burc.regione.campania.it

C.6. IMPATTO DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTO SULLA SITUAZIONE ECONOMICA

Nella sezione C.6 l'imprenditore predispone il conto economico riclassificato previsionale dell'azienda a seguito della realizzazione del Programma di investimenti.
(nella relazione che accompagna l'istanza vanno esplicitate in dettaglio tutte le modifiche che la realizzazione del Programma di investimento a regime produce su: ordinamento produttivo aziendale, dotazione di capitali aziendali (fondiario, scorta), variazione dell'impiego della manodopera e eventuali altri asset aziendali. Tale descrizione deve seguire almeno il dettaglio delle sezioni:A.2, A.4 , A.3.1. Il budget economico deve essere elaborato stimando le varie voci del conto economico riferendosi all'esercizio in cui gli investimenti si prevede andranno a regime, determinando, di conseguenza, il loro impatto sui ricavi e sui costi aziendali. Si veda in questo documento anche le ulteriori indicazioni per la compilazione.
La tabella per la rappresentazione del conto economico riclassificato previsionale prevede la compilazione obbligatoria di tutte le voci sotto indicate.

C.6.1. IL CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO PREVISIONALE

Indicare l'anno di riferimento per il conto economico previsionale (anno con investimenti a regime)

Anno: _____

VOCE DEL CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	EURO
A) Ricavi netti di vendita	
B) Anticipazioni colturali e rimanenze finali	
C) Anticipazioni colturali e rimanenze iniziali	
D) Contributi PAC	
E) PRODUZIONE LORDA VENDIBILE (A+B+D-C)	
F) Costi delle materie prime e servizi	
G) Spese generali e fondiarie	
H) VALORE AGGIUNTO (E-F-G)	
I) Salari e stipendi	
J) Oneri sociali	
K) VALORE AGGIUNTO NETTO (H-I-J)	
L) Ammortamenti ed accantonamenti	
M) REDDITO OPERATIVO (K-L)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

N) Ricavi non caratteristici	
O) Costi non caratteristici	
P) Proventi straordinari	
Q) Oneri straordinari	
R) Interessi attivi	
S) Interessi passivi	
T) Imposte e tasse	
U) REDDITO NETTO (M+N-O+P-Q+R-S-T)	
Z) REDDITO NETTO SENZA CONTRIBUTI PAC (U-D)	

C.6.2. DETTAGLIO DELLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO PREVISIONALE

Gli importi totali inseriti nel conto economico devono essere dettagliati, nella loro composizione, nella relazione che accompagna l'istanza indicando per ciascuna componente: le fonti dei dati economici esposti con relativa indicazione della documentazione probante e i criteri di calcolo/stima seguiti. Si veda in questo documento anche le ulteriori indicazioni per la compilazione.

C.6.3. INDICI

Descrizione	**Valori**		
	VAN_1	VAN_0	*Valore della Variazione*
	(a)	***(b)***	***(c)***
Variazione del VAN	***(voce K del quadro C.6.1)***	***(voce K del quadro A.6.1)***	***(a)-(b)***

fonte: http://burc.regione.campania.it

C.7. L'IMPATTO DEL PROGRAMMA D'INVESTIMENTO SUL MIGLIORAMENTO DELL'AZIENDA

Nella sezione C.7, l'imprenditore mette in evidenza rispetto a cinque componenti della qualità aziendale, se ed in che modo il Programma di investimenti determina un miglioramento.
Le componenti da valutare sono le seguenti:

- ***organizzazione interna***
- ***igiene e benessere degli animali***
- ***grado di innovazione del prodotto***
- ***grado di innovazione dei processi interni***
- ***miglioramento sull'ambiente***

La descrizione richiesta deve far emergere il legame diretto tra Programma di investimento e tipo di miglioramento proposto nelle categorie sotto esplicitate.

C.7.1. Miglioramento dell'organizzazione dell'azienda

Se il Programma di investimenti determina un impatto positivo sull'organizzazione del lavoro dell'impresa, descrivere le motivazioni del miglioramento.

Tipo di miglioramento	Descrizione
Riduzione della sottoccupazione aziendale attraverso un migliore impiego della disponibilità di lavoro familiare	
Miglioramento dell'efficienza nell'impiego della manodopera	
Tenuta occupazionale	
Sicurezza dei lavoratori	
Altro	

fonte: http://burc.regione.campania.it

C.7.2. Miglioramento dell'igiene e del benessere degli animali

Se il Programma di investimento determina un impatto positivo sull'igiene e sul benessere degli animali, descrivere le motivazioni del miglioramento.

Tipo di miglioramento	Descrizione
Aumento dello spazio fisico a disposizione degli animali	
Miglioramento del microclima di ricovero	
Migliore somministrazione degli alimenti	
Altro	

fonte: http://burc.regione.campania.it

C.7.3. Miglioramento sul grado di innovazione del prodotto

Se il Programma di investimenti determina un impatto positivo sul grado di innovazione del prodotto, descrivere le motivazioni del miglioramento.

Tipo di miglioramento	Descrizione
Riconversione varietale	
Differenziazione del prodotto rispetto ai concorrenti	
Introduzione di un nuovo prodotto a maggior valore aggiunto	
Introduzione della certificazione, ovvero aumento della quota di prodotto certificato	
Altro	

fonte: http://burc.regione.campania.it

C.7.4. Miglioramento sul grado di innovazione dei processi interni

Se il Programma di investimenti determina un impatto positivo sull'efficacia/efficienza dei processi, descrivere le motivazioni del miglioramento.

Tipo di miglioramento	Descrizione
Innovazione dei processi produttivi (sistemi di automazione, macchinari innovativi, ecc.)	
Innovazione dei processi logistici (sistemi di automazione, macchinari innovativi, ecc.)	
Innovazione dei processi di commercializzazione e riduzione della lunghezza della filiera distributiva (e-commerce, vendita diretta, ecc.)	
Tracciabilità	
Altro	

C.7.5 Miglioramento sull'ambiente

Se il Programma di investimenti determina un impatto positivo sull'ambiente, descrivere le motivazioni del miglioramento in relazione alle principali componenti ambientali.
Particolare attenzione va posta nel riportare gli effetti sulla componente specifica in relazione agli investimenti realizzati per raccogliere le sfide HC

Componente ambientale	Descrizione
Acqua	
Aria/atmosfera	
Suolo	
Biodiversità (flora/fauna)	
Fonti energetiche	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ulteriori indicazioni per la compilazione del Piano aziendale e per la redazione della relazione tecnica economica che accompagna l'istanza di aiuto

La relazione tecnica economica , che accompagna obbligatoriamente il Piano aziendale, è un documento utile a descrivere la situazione economica dell'azienda agricola, prima e dopo l'investimento finanziato e base per la valutazione dell'istanza . Pertanto in essa, tra l'altro, devono essere dettagliate le voci aggregate riportate nel conto economico, specificando le fonti dei dati economici esposti e la relativa documentazione probante, i criteri di calcolo/stima adottati e quant'altro possa essere di aiuto ad una migliore comprensione dei valori riportati nel conto economico d'esercizio ed in generale nel Piano aziendale.
In ogni caso i dati esposti dovranno risultare coerenti con le informazioni contenute nel fascicolo aziendale.

Di seguito si riportano i contenuti minimi che per ciascuna voce del conto economico dovranno essere esplicitati nella relazione .

CONTO ECONOMICO CONSUNTIVO
(ex – ante rispetto all'investimento)

VOCE DEL CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	**DESCRIZIONE**
A) RICAVI NETTI DI VENDITA	L'importo comprende il fatturato relativo all'attività caratteristica dell'azienda agricola al netto dell'IVA. I ricavi di vendita per le attività non caratteristiche (agriturismo, fattorie sociali, fattorie didattiche, artigianato, ecc.) saranno sommate nella voce "N" del conto economico. L'importo deve essere congruente con quanto esposto nelle sezioni da A.4.1 ad A.4.4. Per la determinazione di dati di produzione e per i prezzi, in mancanza di dati aziendali certi e documentati (fatture di vendita, ecc), si veda apposita sezione di questo documento
B) Anticipazioni colturali e rimanenze finali	L'importo comprende: • Le anticipazioni colturali, sono determinate dalle voci di spesa relative alle operazioni colturali i cui ricavi matureranno nell'anno successivo. Ad esempio le semine effettuate nell'anno che vedranno i raccolti dell'esercizio successivo. La valutazione deve essere fatta al costo sostenuto nell'anno per l'utilizzazione del fattore produttivo, specificando i quantitativi utilizzati ed i prezzi medi, questi ultimi riferiti alle fatture di acquisto. • Le rimanenze finali di magazzino riguardano i prodotti aziendali non ancora venduti che vanno valutati al prezzo già indicato per le altre vendite effettuate durante l'anno oppure al prezzo di mercato se si tratta di prodotti non venduti nell'anno di riferimento. Il valore esposto deve sempre poter esser dimostrato con opportuni documenti aziendali o con stime opportunamente giustificate facendo riferimento anche a quanto esposto nel prosieguo del documento.
C) Anticipazioni colturali e rimanenze iniziali	L'importo comprende: • Le anticipazioni colturali, che sono determinate dalle voci di spesa relative alle operazioni colturali effettuate nell'esercizio precedente per i prodotti raccolti nell'esercizio contabilizzato. La valutazione deve essere fatta al costo sostenuto nell'anno per l'utilizzazione del fattore produttivo,

fonte: http://burc.regione.campania.it

<table>
<tr><td></td><td>specificando i quantitativi utilizzati ed i prezzi medi, questi ultimi riferiti alle fatture di acquisto.
• Le rimanenze iniziale di magazzino riguardano i prodotti aziendali dell'anno precedente venduti nell'anno contabile di riferimento, esse vanno valutate facendo riferimento ai valori riportati nelle relative fatture di vendita oppure al prezzo medio di mercato (come i ricavi netti di vendita).
Il valore esposto deve sempre poter esser dimostrato con opportuni documenti aziendali o con stime opportunamente giustificate facendo riferimento anche a quanto esposto nel prosieguo del documento</td></tr>
<tr><td>D) Contributi PAC</td><td>L'importo comprende i contributi relativi al primo pilastro PAC (pagamento unico) ed eventuali altri premi accoppiati. Vanno inseriti anche i premi relativi all'agro-ambiente, al benessere animale, all'indennità compensativa. Debbono essere sempre dimostrabili con opportuna documentazione aziendale.</td></tr>
<tr><td>F) Costi delle materie prime e servizi</td><td>L'importo comprende tutte le spese effettuate per l'acquisto dei mezzi tecnici necessari alla realizzazione del ciclo produttivo (coltivazione/allevamento animali, trasformazione, commercializzazione), compresi i noleggi esterni tranne i costi per la manodopera. Questo ammontare deve essere congruente con l'ordinamento praticato ed i processi produttivi attivati in azienda. Tali costi devono trovare riscontro nella contabilità aziendale attraverso la dimostrazione di fatture e documenti che ne provano l'acquisto.
A titolo di esempio si fornisce una tabella riassuntiva delle voci che rientrano in questa categoria di spesa.
<table>
<tr><th>Costi diretti di produzione</th><th>Unità di misura</th><th>Quantità utilizzate</th><th>Prezzo Euro</th><th>Importo Euro</th></tr>
<tr><td colspan="5">Fattori di consumo extraziendali</td></tr>
<tr><td>Sementi e piante</td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr>
<tr><td>Fertilizzanti, Mangimi e altre spese per allevamento</td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr>
<tr><td>Antiparassitari e diserbanti</td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr>
<tr><td>Acqua, elettricità e combustibili</td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr>
<tr><td>Spese per trasformazione e conservazione</td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr>
<tr><td>Spese per commercializzazione</td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr>
<tr><td>Spese di manutenzione macchine</td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr>
<tr><td>Noleggi passivi</td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr>
<tr><td>Servizi di terzi</td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr>
<tr><td>Assicurazioni sulle macchine</td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr>
<tr><td>Totali costi produzione materiali e servizi</td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr>
</table>
Valutazioni di congruenza potranno essere fatte sulla base della banca dati costi di produzione della Regione Campania.</td></tr>
<tr><td>G) Spese generali e fondiarie</td><td>Le voci di spesa qui riportate riguardano gli affitti passivi, le assicurazione sui fabbricati, le manutenzioni dei fabbricati, le spese varie di amministrazione, ecc.
L'importo deve essere congruente con la dimensione aziendale, con la struttura patrimoniale e l'organizzazione dell'impresa. Tali costi devono trovare riscontro nella contabilità aziendale (fatture per pagamenti affitto, documenti fiscali pagamento premi assicurativi, ecc).</td></tr>
<tr><td>I) Salari e stipendi</td><td>In questa voce di costo andranno inseriti i salari e gli stipendi pagati nell'anno sia per i dipendenti fissi che a tempo determinato ed avventizi.
L'importo deve essere calcolato considerando le remunerazioni per i salariati fissi ed avventizi relative alle giornate indicate nella sezione A.3.1. per le attività caratteristiche dell'azienda (quadri da A.4.1 ad A.4.4.)</td></tr>
</table>

fonte: http://burc.regione.campania.it

	L'importo deve poter essere riscontrato dalla documentazione in possesso dell'azienda. Le tariffe orarie di riferimento sono le ultime disponibili e vanno documentate nella relazione Nella stessa sezione di questo documento sono riportati i valori di fabbisogno per processo produttivo. Tali valori sono utilizzati come riscontro di congruità rispetto a quanto dichiarato
J) Oneri sociali	L'importo deve essere calcolato considerando gli oneri sostenuti per i salariati fissi ed avventizi relative alle giornate indicate nella sezione A.3.1. Si riportano in questa categoria anche gli oneri sociali sostenuti per gli stessi lavoratori e per il lavoro familiare. Il valore indicato deve poter essere riscontrato dalla documentazione in possesso dell'azienda Il valore degli oneri sociali di riferimento sono le ultime disponibili da documentare nella relazione
L) Ammortamenti ed accantonamenti	Gli ammortamenti vanno calcolati sia sul capitale fondiario (fabbricati, impianti arborei) che su quello di scorta (macchine e attrezzature). Deve esserci congruenza con quanto indicato nelle tabelle A.2.2, A.2.3, A.2..5. Per il calcolo, riferirsi ai coefficienti/valori/metodi riportati nelle sezioni specifiche di questo documento L'importo indicato deve comprendere anche l'accantonamento per TFR (si veda tabella salari)
N) Ricavi non caratteristici	Vanno inseriti i ricavi fatturati da attività "non agricole in senso stretto" (ad esempio, agriturismo o altre attività di cui alla sezione A.4.5). Per tali ricavi andranno specificati i servizi e prodotti offerti ed i relativi importi. Si farà riferimento alle documentazioni contabili e fiscali presenti in azienda.
O) Costi non caratteristici	Vanno inseriti i costi generati da attività "non agricole in senso stretto" (ad esempio, agriturismo o altre attività di cui alla sezione A.4.5) compresi i costi del lavoro riferiti ad esse. Si farà riferimento alle documentazioni contabili e fiscali presenti in azienda.
P) Proventi straordinari	L'importo comprende eventuali entrate determinatesi una tantum e non legate all'attività aziendale (ad esempio, premi in denaro a concorsi zootecnici o enologici). Nella relazione tecnico-economica andranno indicate le specifiche causali
Q) Oneri straordinari	L'importo comprende eventuali costi sostenuti una tantum e non legati all'attività aziendale (ad esempio, risarcimento danni verso terzi) Nella relazione tecnico-economica andranno indicate le specifiche causali
R) Interessi attivi	L'importo comprende i proventi finanziari maturati su liquidità aziendali o su investimenti mobiliari realizzati con il capitale aziendale. Nella relazione tecnico-economica andranno indicate le specifiche causali
S) Interessi passivi	L'importo comprende gli oneri finanziari, quali le spese bancarie e gli interessi passivi sui debiti contratti sia per la conduzione che per investimenti aziendali a medio lungo termine (ad esempio, mutui). Nella relazione tecnico-economica andranno indicate le specifiche causali
T) Imposte e tasse	L'importo comprende gli oneri tributari legati all'attività aziendale (tasse varie, imposte sui redditi).

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO ECONOMICO PREVISIONALE
(ex – post con investimenti a regime)

Nella relazione di accompagnamento al Piano vanno esplicitate in dettaglio tutte le modifiche che la realizzazione del Programma di investimento a regime produce su: ordinamento produttivo aziendale, dotazione di capitali aziendali (fondiario, scorta), variazione dell'impiego della manodopera. Tale descrizione deve seguire almeno il dettaglio delle sezioni:A.2, A.4 , A.3.1 del piano. Di conseguenza il budget economico deve essere elaborato stimando le varie voci del conto economico riferendosi all'esercizio in cui gli investimenti si prevede andranno a regime, determinando, di conseguenza, il loro impatto sui ricavi e sui costi aziendali.

<table>
<tr><th>VOCE DEL CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO</th><th>DESCRIZIONE</th></tr>
<tr><td>A) RICAVI NETTI DI VENDITA</td><td>L'importo comprende il fatturato relativo all'attività caratteristica dell'azienda agricola al netto dell'IVA conseguente al piano di investimento.
I ricavi di vendita per le attività non caratteristiche (agriturismo, fattorie sociali, fattorie didattiche, artigianato, ecc.) saranno sommate nella voce "N" del conto economico.
L'importo deve essere congruente con quanto esposto nella relazione tecnico-economica dove vanno riesposte a regime le sezioni da A.4.1 ad A.4.4. del piano aziendale
Per le produzioni e i prezzi, da utilizzare si veda apposita sezione di questo documento.</td></tr>
<tr><td>B) Anticipazioni colturali e rimanenze finali</td><td>Le previsioni di costo andranno effettuate prendendo a base le anticipazioni pre-investimento e giustificando le variazioni quantitative legate agli investimenti e giustificando l'eventuale variazione dei prezzi dei fattori.</td></tr>
<tr><td>C) Anticipazioni colturali e rimanenze iniziali</td><td>Le previsioni di costo andranno effettuate prendendo a base le anticipazioni pre-investimento e giustificando le variazioni quantitative legate agli investimenti e giustificando l'eventuale variazione dei prezzi dei fattori</td></tr>
<tr><td>D) Contributi PAC</td><td>L'importo comprende i contributi relativi al primo pilastro PAC (pagamento unico) ed eventuali altri premi accoppiati. Vanno inseriti anche i premi relativi all'agro-ambiente, al benessere animale, all'indennità compensativa che si prevede di percepire a regime.</td></tr>
<tr><td>F) Costi delle materie prime e servizi</td><td>L'importo comprende tutte le spese che si ipotizza di effettuare con gli investimenti a regime per l'acquisto dei mezzi tecnici necessari alla realizzazione del ciclo produttivo (coltivazione/allevamento animali, trasformazione, commercializzazione), compresi i noleggi esterni tranne i costi per la manodopera. Questo ammontare deve essere congruente con l'ordinamento che si prevede di praticare ed i processi produttivi che saranno attivati in azienda ex-post che vanno descritti nella relazione tecnico-economica ripercorrendo il livello di dettaglio delle sezioni da A.4.1 a A.4.4.
Le previsioni di costo andranno effettuate prendendo a base i costi pre- investimento e giustificando le variazioni quantitative legate agli investimenti e giustificando l'eventuale variazione dei prezzi dei fattori.
A titolo di esempio si fornisce una tabella riassuntiva delle voci che rientrano in questa categoria di spesa.
<table>
<tr><th>Costi diretti di produzione</th><th>Unità di misura</th><th>Quantità utilizzate</th><th>Prezzo Euro</th><th>Importo Euro</th></tr>
<tr><td>Fattori di consumo extraziendali</td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr>
<tr><td>Sementi e piante</td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr>
<tr><td>Fertilizzanti
Mangimi e altre spese</td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr>
</table>
</td></tr>
</table>

fonte: http://burc.regione.campania.it

per allevamento					
Antiparassitari e diserbanti					
Acqua, elettricità e combustibili					
Spese per trasformazione e conservazione					
Spese per commercializzazione					
Spese di manutenzione macchine					
Noleggi passivi					
Servizi di terzi					
Assicurazioni sulle macchine					
Totali costi produzione materiali e servizi					

G) Spese generali e fondiarie	Le voci di spesa qui riportate riguardano gli affitti passivi, le assicurazione sui fabbricati, le manutenzioni dei fabbricati, le spese varie di amministrazione, ecc. L'importo deve essere congruente con la dimensione aziendale, con la struttura patrimoniale e l'organizzazione dell'impresa post-investimento. Tali costi vanno stimati a partire dalla struttura pre-investimento giustificando le ipotesi di previsione sulla base degli investimenti effettuati.
I) Salari e stipendi	In questa voce di costo andranno inseriti i salari e gli stipendi che si presume di pagare con gli investimenti a regime. Andranno giustificate le ipotesi di previsione sulla base degli investimenti effettuati descrivendo il dettaglio della struttura di manodopera post investimento come da quadro A.3.1. L'importo deve essere calcolato considerando le remunerazioni per i salariati fissi ed avventizi (relative ai valori ufficiali disponibili al momento della presentazione del Piano aumentati del tasso di inflazione) per le attività caratteristiche dell'azienda a regime (quadri da A.4.1 ad A.4.4.). I valori di fabbisogno per processo produttivo previsti devono essere congruenti con quelli riportati nell'apposita sezione di questo documento.
J) Oneri sociali	L'importo deve essere calcolato considerando gli oneri sostenuti per i salariati fissi ed avventizi relative alle giornate previste a regime e descritte nella relazione tecnico-economica con il dettaglio della sezione A.3.1. Si riportano in questa categoria anche gli oneri sociali sostenuti per gli stessi lavoratori e per il lavoro familiare.
L) Ammortamenti ed accantonamenti	Gli ammortamenti vanno calcolati sia sul capitale fondiario (fabbricati, impianti arborei) che su quello di scorta (macchine e attrezzature) considerando la situazione a regime post investimenti. Tali eventuali variazioni di consistenza devono essere esplicitate nella relazione tecnico-economica con il dettaglio relativo ai quadri A.2.2, A.2.3, A.2..5. Per il calcolo, riferirsi ai coefficienti/valori/metodi riportai nelle sezioni specifiche di questo documento. L'importo indicato deve comprendere anche l'accantonamento per TFR (come voci I) e j)
N) Ricavi non caratteristici	Vanno inseriti i ricavi che si prevede di fattuare da attività "non agricole in senso stretto" (ad esempio, agriturismo o altre attività di cui alla sezione A.4.5).
O) Costi non caratteristici	Vanno inseriti i costi, a regime, generati da attività "non agricole in senso stretto" (ad esempio, agriturismo o altre attività di cui alla sezione A.4.5) esclusi i costi del lavoro
P) Proventi straordinari	L'importo comprende eventuali entrate determinatesi una tantum e non legate all'attività aziendale (ad esempio, premi in denaro a concorsi zootecnici o enologici). Se non già preventivabili e ragionevolmente giustificabili nella relazione tecnico-economica (es. erogazione differita di premi) si inserisca una previsione pari a 0.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Q) Oneri straordinari	L'importo comprende eventuali costi sostenuti una tantum e non legati all'attività aziendale (ad esempio, risarcimento danni verso terzi). Se non già preventivabili e ragionevolmente giustificabili nella relazione tecnico-economica (es. pagamento sanzione differita) si inserisca una previsione pari a 0.
R) Interessi attivi	L'importo comprende i proventi finanziari maturati su liquidità aziendali o su investimenti mobiliari realizzati con il capitale aziendale. Se non già preventivabili e ragionevolmente giustificabili nella relazione tecnico-economica si inserisca una previsione pari a 0.
S) Interessi passivi	L'importo comprende gli oneri finanziari, quali le spese bancarie e gli interessi passivi sui debiti contratti sia per la conduzione che per investimenti aziendali a medio lungo termine (ad esempio, mutui). In generale vanno inseriti gli interessi aggiornati rispetto a quanto inserito nel conto economico a consuntivo riguardo: - a debiti finanziari già contratti al momento della presentazione; - a debiti finanziari conseguenti al programma di investimento. Nella relazione tecnico-economica andranno dettagliatamente giustificate le previsioni congruenti, in particolare con il punto S) del consuntivo e il quadro C.4
T) Imposte e tasse	L'importo comprende gli oneri tributari legati all'attività aziendale post investimento (tasse varie, imposte sui redditi).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Metodo di calcolo di alcune voci del conto economico

Ammortamenti macchine ed attrezzi - *voce L) del conto economico (durata espressa in anni)*

	coeff	durata
Macchine agricole (compresi i trattori)	9%	11
Impianti mobili di irrigazione - Carri agricoli e carri botte - Attrezzatura di stalla e varia	12,50%	8
Silos in materiale ferroso	8%	12
Silos in materiale plastico	10%	10
Macchine per la preparazione degli alimenti, macchinari generici, attrezzatura di stalla e varia	12,50%	8
Macchine ed attrezzature di stalla altamente automatizzate	20%	5
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%	8,5
Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche compresi i computers e i sistemi	20%	5
Autoveicoli da trasporto (autoveicoli pesanti in genere, carrelli elevatori, mezzi di trasporto	20%	5
Macchinari operatori ed impianti	9%	11
Attrezzatura varia e minuta	20%	5

calcolo ammortamento macchine/attrezzi
se età <durata

ammortamento=valore a nuovo*coeff

se età>durata
ammortamento=0

per altre tipologie non comprese specificare i criteri nella relazione tecnico-economica

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ammortamenti fabbricati - ***voce L) del conto economico – (durata espressa in anni)***

TIPO	DURATA
Abitazioni	80
Stalle bovini da latte	40
Stalle bovini da carne: struttura in muratura e metallo	40
Stalle bovini da carne: struttura in materiali economici	25
Altri ricoveri bovini allevam. brado: struttura in mater. econom.	20
Porcilaie: struttura in muratura e metallo	30
Pollai: struttura in muratura e metallo	30
Conigliere: struttura in muratura	30
Conigliere: gabbie di allevamento	12
Ovili: struttura in muratura	40
Ovili: struttura in materiali economici	20
Fienili: struttura in muratura	40
Fienili struttura in materiali economici	20
Magazzini e rimesse	40
Tettoie e capannoni	20
Concimaie in muratura	20
Silos prefabbricati a platea	25
Silos interrati	10
Cantine, frantoi, caseifici: struttura in muratura	40
Pozzi	30
Laghetti collinari	20
Installazioni fisse per irrigazione	20
Serre: struttura in metallo e/o muratura e copertura in vetro	20
Serre: struttura in metallo e/o muratura	25
Serre: struttura in legno e/o materiali economici	15
Serre: copertura in plastica	6

calcolo ammortamento
età dalla costruzione o ultimoammodernamento < durata
ammortamento=valore di ricostruzione/durata

età dalla costruzione o ultimo ammodernamento> durata
ammortamento=0

per altre tipologie non comprese specificare i criteri nella relazione tecnico-economica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ammortamenti impianti arborei – *voce L) del conto economico (durata espressa in anni)*

SPECIE	*N.PIANTE*	*TIPO2*	*CULTIVAR*	*AREA*	*ALLEVA*	*PENDENZA*	*PROTEZIONE*	*FERTILITA*	*IRRIGAZIO*	*costo_impianto*	*DURATA*	*quota annua*
ARANCIO	400		Biondo comune	Casertana	Vaso	Pianura	Pien'aria	Buona	Irriguo	**11.004,43**	**30**	***366,81***
LIMONE	625		Massese	Penisola Sorrentina	Forma libera	Collina	Pien'aria	Media	Irriguo	**28.180,68**	**30**	***838,71***
LIMONE	750		Sfusato di amalfi	Penisola amalfitana	Forma libera	Collina	Pien'aria	Media	Asciutto	**179.196,29**	**50**	***3199,93***
KAKI	400		Kaki tipo	Pianura	Vaso	Pianura	Pien'aria	Media	Irriguo	**5.984,09**	**35**	***152,66***
KIWI	600		Hayward	Pianura	Spalliera	Pianura	Pien'aria	Media	Irriguo	**16.136,28**	**20**	***720,37***
FICO1	400		fico bianco del Cilento	Cilento	Vaso	Bassa collina	Pien'aria	Media	Irriguo	**3.909,25**	**30**	***116,35***
FIDO1	280		fico bianco del Cilento	Cilento	Vaso	Bassa collina	Pien'aria	Media	Asciutto	**3.941,52**	**30**	***117,31***
PESCO	625	Precocissima	Maycrest	Pianura	Vaso	Pianura	Pien'aria	Media	Irriguo	**6.226,85**	**15**	***370,65***
PESCO	625		Fylcrest	Pianura	Vaso	Pianura	Pien'aria	Media	Irriguo	**5.475,11**	**15**	***325,90***
NETTARINA	625	Tardiva	Venus	Pianura	vaso	Pianura	Pien'aria	Media	Irriguo	**6.280,86**	**15**	***373,86***
NETTARINA	625		Indipendence	Pianura	Vaso	Pianura	Pien'aria	Media	Irriguo	**6.280,86**	**15**	***373,86***
NETTARINA	625	Precocissima	Armking	Pianura	Vaso	Pianura	Pien'aria	Media	Irriguo	**6.280,86**	**15**	***373,86***
CILIEGIO	100		Imperiale	Bassa collina	Forma libera	Pianura	Pien'aria	Media	Irriguo	**2.242,82**	**40**	***50,06***
SUSINO	444		Shiro	Pianura	Vaso	Pianura	Pien'aria	Media	Irriguo	**5.147,91**	**20**	***229,82***
PESCO	1480		Maycrest	Pianura	Ipsilon trasversale	Pianura	Tunnel	Buona	Irriguo	**11.691,87**	**15**	***695,94***
NETTARINA	1480		Armking	Pianura	Ipsilon trasversale	Pianura	Tunnel	Buona	Irriguo	**15.426,31**	**15**	***918,23***
SUSINO	625		Angeleno	Pianura	Vaso	Pianura	Pien'aria	Buona	Irriguo	**10.756,36**	**20**	***480,19***
ALBICOCCO	280		San castrese	Collina vesuviana	Vaso	Collina	Pien'aria	Bassa	Asciutto	**4.912,13**	**20**	***219,29***
ALBICOCCO	280		San castrese	Pianura campana	Vaso	Pianura	Pien'aria	Buona	Irriguo	**7.481,90**	**15**	***445,35***
ALBICOCCO	500		Ninfa	Pianura campana	Palmetta	Pianura	Pien'aria	Buona	Irriguo	**8.777,07**	**15**	***522,44***
ALBICOCCO	1000		Tyrinthos	Pianura campana	T.trellis	Pianura	tunnel	Buona	Irriguo	**23.353,53**	**15**	***1390,09***
ALBICOCCO	280		San castrese	Pianura campana	Vaso	Pianura	Pien'aria	Buona	Irriguo	**6.253,86**	**15**	***372,25***

ver 1.H.C.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MELO	204		Annurca	Bassa collina	Palmetta/franco/M9	Collina	Pien'aria	Media	Asciutto	**5.533,75**	**20**	***247,04***
MELO	800		Annurca	Bassa collina	Vaso/franco	Collina	Pien'aria	Buona	Asciutto	**2.981,41**	**30**	***88,73***
PERO	1000		Spadona	Pianura	Palmetta libera	Pianura	Pien'aria	Media	Irrigua	**11.306,60**	**25**	***403,81***
PERO	1000		Coscia	Pianura	Palmetta libera	Pianura	Pien'aria	Media	Irriguo	**10.965,68**	**25**	***391,63***
NOCE	100		Sorrento	Pianura e bassa collina	Forma libera	Pianura	Pien'aria	Media	Asciutto	**4.263,75**	**70**	***54,38***
NOCE	125		Sorrento	Pianura e bassa collina	Forma libera	Pianura	Pien'aria	Media	Asciutto	**6.648,95**	**70**	***84,81***
CASTAGNO	200		Tradizionali	Alta collina	Forma libera	Alta collina	Pien'aria	Bassa	Asciutto	**3.126,58**	**70**	***39,88***
CASTAGNO	130		Europee	Pianura	Forma libera	Alta collina	Pien'aria	Bassa	Asciutto	**3.563,77**	**70**	***45,46***
NOCCIOLO	700		Mortarella	Baianese	Monocaule	Collina	Pien'aria	Media	Asciutto	**3.520,51**	**40**	***78,58***
NOCCIOLO	600		Mortarella	Baianese	Monocaule	Collina	Pien'aria	Media	Asciutto	**4.752,92**	**40**	***106,09***
NOCCIOLO	270		Mortarella	Baianese	Monocaule	Collina	Pien'aria	Media	Asciutto	**2.591,30**	**40**	***57,84***
NOCCIOLO	500		tonda di giffoni		Monocaule	Collina	Pien'aria	Media	Irriguo	**4.683,02**	**40**	***104,53***
OLIVO	270	da olio	Leccino	Cilento	Vaso	Collina	Pien'aria	Media	Asciutto	**6.388,98**	**70**	***81,49***
OLIVO	280	da olio	Frantoio-Rotond-Leccino	Colline salernitane	Vaso	Collina	Pien'aria m	Media	Asciutto	**7.577,11**	**50**	***135,31***
OLIVO	280	da olio	Frantoio-Rotond-Leccino	Colline salernitane	Vaso	Collina	Pien'aria	Media	Asciutto	**9.832,16**	**50**	***175,57***
OLIVO	550	da olio	Frantoio-Leccino-Coratina	Colline salernitana	Monocono	Collina	Pien'aria	Bassa	Irriguo	**9.824,56**	**30**	***292,40***
OLIVO	550	da olio	Frantoio-Leccino-Coratina	Colline salernitane	Monocono	Collina	Pien'aria	Bassa	Asciutto	**9.254,46**	**30**	***275,43***
OLIVO	277	da olio	Raveccio-Leccino-Ogliarol	Avellinese	Vaso	Collina	Pien'aria	Bassa	Asciutto	**5.050,79**	**50**	***90,19***
OLIVO	280	da olio	Racioppella-Ortice-Ortol.	Colline telesine	Vaso	Collina	Pien'aria	Bassa	Asciutto	**6.698,37**	**50**	***119,61***
OLIVO	550	da olio	Frantoio-Leccino-Coratina	Colline salernitane	Monocono	Collina	Pien'aria	Bassa	Irriguo	**9.723,44**	**30**	***289,39***
OLIVO	550	da olio	Frantoio-Leccino-Coratina	Colline salernitane	Monocono	Collina	Pien'aria	Bassa	Asciutto	**9.891,07**	**30**	***294,38***

fonte: http://burc.regione.campania.it

VITE	2300	da vino	Greco	solopaca1	Cordone pendente	Bassa collina	Pien'aria	Buona	Asciutto	**18.341,66**	**25**	***655,06***
VITE	2300	da vino	Sangiovese, Aglianico	solopacar1	Cortina pendente	Bassa collina	Pien'aria	Buona	Asciutto	**17.865,52**	**25**	***638,05***
VITE	2500	da vino	Piedirosso, Aglianico	gragnano1	Pergolato	Bassa collina	Pien'aria	Buona	Asciutto	**24.160,79**	**25**	***862,89***
VITE	2400	da vino	Trebbiano toscano	dugenta1	GDC	Bassa collina	Pien'aria	Media	Irriguo	**10.959,51**	**25**	***391,41***
VITE	4000	da vino	Piedirosso, Sciascinoso	Costiera amalfitana1	Tendone	Bassa collina	Pien'aria	Buona	Asciutto	**15.285,46**	**25**	***545,91***
VITE	2000	da vino	Aglianico di taurasi	taurasi1	Cordone speronato	Bassa collina	Pien'aria	Media	Asciutto	**18.865,26**	**25**	***673,76***
VITE	2000	dd vino	Fiano di avellino	fiano1	Guyot	Bassa collina	Pien'aria	Media	Asciutto	**18.085,86**	**25**	***645,92***
VITE	3000	da vino	Piedirosso	Vesuvio1	Guyot	Bassa collina	Pien'aria	Media	Irriguo	**18.634,22**	**25**	***665,51***
VITE	2400	da vino	Caprettone, Falanghina	Vesuvio1b	Guyot	Bassa collina	Pien'aria	Media	Irriguo	**19.344,86**	**25**	***690,89***
VITE	2600	da vino	Aglianico, Piedirosso	cilento1	Spalliera	Bassa collina	Pien'aria	Buona	Asciutto	**15.198,65**	**25**	***542,81***
VITE	3000	da vino	Barbera, Sangiovese	Val calore1	Guyot	Bassa collina	Pien'aria	media	Asciutto	**13.112,52**	**20**	***585,38***
VITE	3000	da vino	Trebbiano, Malvasia	Val calore1b	Guyot	Bassa collina	Pien'aria	Media	Asciutto	**12.858,74**	**25**	***459,24***
VITE	1470	da vino	Aglianico	Taburno1	Raggiera	Bassa collina	Pien'aria	Media	Asciutto	**16.983,97**	**25**	***606,57***
VITE	2000	da vino	Sangiovese	Colline cilentane1	Cordone speronato	Bassa collina	Pien'aria	Buona	Asciutto	**6.768,20**	**25**	***241,72***
VITE	3300	da vino	Piedirosso	Valle dell'irno1	Pergolato	Bassa collina	Pien'aria	Buona	Asciutto	**9.709,78**	**25**	***346,78***
VITE	1600	da vino	Trebbiano, Malvasia	Sannio1	Raggiera	Bassa collina	Pien'aria	Buona	Asciutto	**9.156,38**	**25**	***327,01***
VITE	3030	da vino	Aglianico	sannior1	Cordone speronato	Bassa collina	Pien'aria	Buona	Asciutto	**11.425,59**	**25**	***408,06***
VITE	2200	da vino	Greco di tufo	greco1	Guyot	Bassa collina	Pien'aria	Buona	Asciutto	**7.787,35**	**25**	***278,12***
VITE	3000	da vino	Falanghina	irpinia1	Guyot	Bassa collina	Pien'aria	Buona	Asciutto	**11.467,18**	**25**	***409,54***
VITE	2500	da vino	Fiano, Trebbiano, Greco	cilentob1	Spalliera	Bassa collina	Pien'aria	Buona	Asciutto	**14.403,60**	**25**	***514,41***
VITE	5400	da vino	Biancolella, Forastera	ischia1	Spalliera	Bassa collina	Pien'aria	Buona	Asciutto	**28.376,06**	**40**	***633,39***
VITE	5000	da vino	Falanghina	falerno1	Cordone speronato	Pianura	Pien'aria	Buona	Irriguo	**20.900,39**	**40**	***466,53***
VITE	6000	da vino	Falanghina	sorrento1	Spalliera	Collina	Pien'aria	Media	Asciutto	**36.539,22**	**25**	***1304,97***
VITE	2500	da vino		aversa1						**7.808,66**	**25**	***278,88***
VITE	1740	da vino		asprinio1						**5.810,85**	**40**	***129,71***

calcolo ammortamento

se età<durata **ammortamento=costo di impianto/durata**

se età>durata **ammortamento=0**

ver 1.H.C.

fonte: http://burc.regione.campania.it

FABBISOGNI DI MANODOPERA CONVENZIONALI
I valori sotto riportati saranno usati per valutare la congruenza dei dati aziendali esposti nel Piano Tale tabella è valida esclusivamente per il Piano aziendale del PSR.

(ore x ha, ore x capo, ore x arnia, ore x t trasformata)
per la conversione in giornate lavorative dividere i fabbisogni orari per 8 nel caso di unità familiari e per 6,5 per i salariati esterni.

Processi	ORE
Frumento tenero	32
Frumento duro	32
Segale	32
Orzo	32
Avena	32
Mais (granella)	120
Altri cereali	37
Legumi secchi	100
Patata	250
Barbabietola	100
Piante sarchiate foraggere	75
Tabacco	1.200
Colza e ravizzone	30
Girasole	40
Soia	40
Piante oleaginose erbacee	40
Altre piante industriali	250
Piante aromatiche	500
Ortaggi in pieno campo	2.500
Ortive in orto industriale	5.000
Ortaggi in serra	5.500
Fiori in piena aria	3.000
Fiori in serra	12.000
Prati e pascoli temporanei	40
Altre foraggere avvicendate	90
Sementi e piante	5.500
Insilati di cereali	140
Silomais e mais ceroso	170
Altri seminativi	32
Prati permanenti e pascoli	15
Pascoli magri	10
Frutta di origine temperata	850
Frutta di origine sub-tropicale	850
Frutta a guscio	500
Limone	900
Arancio ed altri agrumi	682
Oliveti per olive da tavola	700
Oliveti per olive da olio	500

fonte: http://burc.regione.campania.it

Vigneti per uva da vino	450
Vigneti per uva da tavola	900
Vigneti per uva da tavola in coltura protetta	1200
Vivai	3300
Altre coltivazioni legnose	50
Coltivazioni legnose in serra	1200
Fungaie in coltura altamente specializzata su bancali sovrapposti	16000
Bosco ceduo	80
Bosco misto	40
Pioppeti	80
Piante arboree da legno (Noce, ciliegio)	140
Piante da fibra (canapa, lino tessile)	96
Tartufaie (in impianti specializzati)	320
Zafferano	3000
Frutti di sottobosco	800
Equini	40
Bovini < 1 anno	30
Bovini 1-2 anni, maschi	30
Bovini 1-2 anni, femmine	30
Bovini > 2 anni, maschi	30
Bovini > 2 anni, femmine	30
Vacche da latte/bufale	100
Altre vacche/bufale	60
Pecore	18
Altri ovini	13
Capre	18
Altri caprini	13
Suini < 20 Kg	4
Scrofe > 50 Kg	40
Altri suini	9
Polli da carne	0,08
Galline ovaiole	0,26
Altri volatili	0,30
Coniglie madri (fattrici)	12
Api (arnia)	4
Cani da allevamento	48
Elicicoltura x Mq 1000	600
Piccioni	1
Struzzi	48
Selvatici (cinghiali, caprioli, ecc.)	16

fonte: http://burc.regione.campania.it

Trasformazione aziendale	
Uva da vino (ore per t trasformata)	24
Latte /formaggio-burro (ore per t trasformata)	8

Variazioni rispetto ai dati tabellati devono essere opportunamente giustificate, anche con riferimento al quadro normativo di riferimento, nella relazione che accompagna l'istanza, (es. pendenza, meccanizzazione, particolari tecnologie- biologico, integrata, dimensione aziendale economie di scala, ecc.). Non tutte le possibili produzioni agricole sono comprese nell'elenco; per quelle mancanti o non riconducibili a quelle tabellate, si dovrà fare riferimento alle tecniche ordinarie della zona, da esplicitare nella relazione, o a dati reperibili in letteratura (es. volume sui costi di produzione edito da Regione Campania).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione colture

Altri cereali------grano saraceno, miglio,panico,sorgo, miscuglio di cereali, triticale, scagliola.

Piante sarchiate foraggere------bietola da foraggio, mais da foraggio (granturchino), altre sarchiate da foraggio.

Piante oleaginose erbacee------lino, arachide, ricino, sesamo, altre piante oleaginose.

Piante aromatiche------giaggiolo,luppolo, zafferano, anice, camomilla, cappero, liquirizia, maggiorana, menta, salvia, valeriana, altre piante officinali e medicinali.

Altre piante industriali------batata, topinambur.

Ortaggi in pieno campo------si intendono le ortive praticate nel quadro dell'avvicendamento agricolo normale.

Ortive in orto industriale------ortive caratterizzate da una rotazione rapida con occupazione quasi continua del suolo e più di un raccolto l'anno.

Altre coltivazioni legnose------salici, colture legnose a rapido accrescimento ,

Prati e pascoli temporanei------erbai in genere e erbai pascolati--

Altre foraggere avvicendate------loietto, lupinella, medica, sulla, trifoglio, trigonella, veccia, prato monofita avvicendato, prato polifita avvicendato, cereali da foraggio

Sementi e piante------vivaio piante industriali, vivaio orticolo, florovivaistico

Prati permanenti e pascoli------pascolo, prato pascolo, prato monofita permanente, prato polifita permanente, prati e pascoli permanenti in genere.

Pascoli magri------pascoli incolti produttivi.

Frutta di origine temperata------albicocco, ciliegio, cotogno, kaki, fico, fico d'india, , melo, melograno, nespolo, pero, pesco, sorbo, susino.

Frutta di origine sub-tropicale------actinidia, anona, altra frutta tropicale.

Vivai------, frutticoli, viticoli, olivicoli, forestali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicazioni per il calcolo della produzione media di Unità Foraggere per ha delle principali foraggere coltivate in Campania – *voce F) sub-alimenti per il bestiame del conto economico*

FORAGGERE - media UF/ha

SPECIE	PRODOTTO	CULTIVAR	AREA	GIACITURA	IRRIGAZIO	UF/ha
AVENA	da granella	Argentina	Bassa collina interna	Bassa collina	Asciutto	2.460
AVENA	da granella	Ombrone	Collina interna	Pianura	Asciutto	2.050
AVENA DA FIENO	Erbaio	Ecotipi	Bassa collina interna	Bassa collina	Asciutto	3.400
ERBA MEDICA	Erbaio	Ecotipo romagnolo, Artal	Bassa collina interna	Bassa collina	Irriguo	7.644
ERBAIO	Erbaio	INTERCALARE	Bassa collina interna	Bassa collina	Asciutto	3.120
ERBAIO SORGO	Erbaio	Ibridi	Bassa collina interna	Bassa collina	Asciutto	3.380
FAVINO-foraggio verde	da foraggio		Collina interna	Bassa collina	Asciutto	5.400
LUPINELLA	Erbaio	Ecotipi locali	Bassa collina interna	Bassa collina	Asciutto	3.713
MAIS	da granella	Pionier	Acerrana-Nolana	Pianura	Irriguo	13.625
MAIS	da granella	Liser	Avellinese	Collina	Irriguo	11.760
MAIS	da granella	Liser	Avellinese	Collina	Asciutto	5.123
MAIS	da granella	Coralba 400	Beneventana	Collina	Irriguo	11.990
MAIS	da granella	Primizia 450	Beneventana	Collina	Asciutto	5.232
MAIS	da granella	Pioneer - Samanta 135gg	Casertana	Pianura	Irriguo	13.440
MAIS	da granella	Pioneer - Samanta 135gg	Casertana	Pianura	Irriguo	13.080
MAIS	da granella	Pioneer - Samanta 135gg	Casertana	Pianura	Irriguo	10.900
MAIS	da granella	Ibridi 120gg	Casertana	Pianura	Irriguo	9.810
MAIS	da granella	Ibridi	Bassa collina interna	Bassa collina	Asciutto	7.630
ORZO	da granella	Sivam - Isea	Bassa collina interna	Bassa collina	Asciutto	5.000
PASCOLO	PASCOLO		Bassa collina interna	Bassa collina	Asciutto	1.000
PRATO-PASCOLO	Prato-pascolo	Ecotipi locali	Bassa collina interna	Bassa collina	Asciutto	2.400
SILO-MAIS	Insilato	Tamigi, Asgrow, Classe700	Bassa collina interna	Bassa collina	Irriguo	10.000
SILO-MAIS	Insilato	Ring, Rialtis, Every	Bassa collina interna	Bassa collina	Irriguo	10.500
SILO-MAIS	Insilato	Tamigi, Asgrow, Classe700	PIANURA IRRIGUA		Irriguo	15.470
SILO-MAIS	Da insilare	Ecotipi locali	Bassa collina interna	Bassa collina	Irriguo	10.000
SILO-ORZO	Da insilare	Bosquet, Bollo	Bassa collina interna	Bassa collina	Asciutto	5.700
SORGO	da granella	Ibridi	Bassa collina interna	Bassa collina	Asciutto	4.400
SULLA	Erbaio	Toscana, Abbruzzese	Bassa collina interna	Bassa collina	Asciutto	4.600
TRIFOGLIO	Erbaio		Bassa collina interna	Bassa collina	Asciutto	3.120
TRITICALE	da granella	Mizar	Collina interna			3.570
PRATO-PASCOLO FORAGGIO	foraggio		Collina interna			5.000
ERBAIO FORAGGIO	foraggio		Collina interna			6.000
TRIFOGLIO FORAGGIO	foraggio		Collina interna			4.500
FAVA GRANELLA	granella					3.360
FAVINO GRANELLA	granella					3.360
PRATO POLIFITA	foraggio					5.000
FRUMENTO	granella					4.900

Non tutte le possibili produzioni foraggere sono comprese nell'elenco; per quelle mancanti o non riconducibili a quelle tabellate, si dovrà fare riferimento ai dati reperibili in letteratura citando la fonte.

ver 1.H.C.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consumo medio per UBA = 3600 UF/UBA ***voce F) sub- alimenti per il bestiame del conto economico***

Coefficienti conversione UBA ***(Da Reg (CE) 1974/06) – voce F) sub- alimenti per il bestiame del conto economico***

Tori, vacche e altri bovini di oltre due anni, equini di oltre sei mesi	1,0 UBA
Bovini da sei mesi a due anni	0,6 UBA
Bovini di meno di sei mesi	0,4 UBA
Ovini	0,15 UBA
Caprini	0,15 UBA
Scrofe riproduttrici di oltre 50 kg	0,5 UBA
Altri suini	0,3 UBA
Lattonzoli	***0,027 UBA (INEA-RICA)***
Galline ovaiole	0,014 UBA
Altro pollame	0,03 UBA
Conigli (fattrici) e maschi riproduttori	***0,03 UBA (INEA-RICA)***

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prezzi e produzioni – voce A) del conto economico

Per le produzioni e i prezzi, in mancanza di dati aziendali certi e documentati (fatture di vendita, ecc), potranno essere considerate:

- ***le rese ISTAT provinciali disponibili alla data di presentazione del Piano reperibili*** sul sito ***www.istat.it/agricoltura/datiagri/coltivazioni/anno200?/ (dove ? Es per anno 2007 ?=7)***
- ***i prezzi ISMEA (banca dati DATIMA, considerando il prezzo medio annuale franco azienda (mercato origine) rilevato nei tre anni precedenti come media su tutti i mercati e media su tutti i sub-periodi annuali;***
- ***Volume sui costi di produzione edito da Regione Campania esclusivamente per le rese. www.sito.regione.campania.it/agricoltura/pubblicazioni/costi-produzione-2004.html.***

Nel caso ci si riferisca a dati aziendali vanno tenute a disposizione dell'Amministrazione concedente i relativi giustificativi (fatture, ecc.)

Nel caso in cui si debba far riferimento all'introduzione di nuovi prodotti afferenti a comparti innovativi non presenti nel sistema agricolo territoriale dove è ubicata l'azienda è necessario presentare a corredo del Piano uno studio di comparto, su possibili ricavi,costi ed andamento del mercato, prodotto da istituti di comprovata esperienza e che siano accessibili liberamente via internet o stampa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Elenco 3

Coordinate UTM-WGS84 dei siti inquinati, estratto dal
Piano Regionale di Bonifica dei Siti Inquinati della Regione Campania,
Deliberazione della Giunta Regionale n. 711 del 13.06.2005,
BURC 9.9.2005

Provincia	Comune	Coordinate	
		Est	Nord
Avellino	Avellino	484888,0	4530570,0
	Lacedonia	535522,5	4544424,5
	Monteforte Irpinio	479781,9	4527717,7
Benevento	Benevento	478363,0	4543804,0
		484056,0	4554344,0
	Circello	484155,0	4577800,0
	Colle Sannita	487638,0	4582564,0
	Foglianise	472070,0	4557083,0
	Morcone	467025,5	4578451,5
	Pietrelcina	486747,0	4561932,0
	San Bartolomeo in Galdo	500225,7	4587572,8
	San Marco dei Cavoti	488606,0	4574531,0
		488856,0	4573105,0
Caserta	Capua	433806,0	4551193,0
	Caserta	445290,0	4544195,0
	Castel Volturno	411021,0	4543211,0
	Marcianise	440250,0	4541770,0
	Mondragone	405475,0	4552872,0
	Sessa Aurunca	410400,0	4565100,0
Napoli	Acerra	449732,0	4538230,0
	Casamarciano	462391,0	4531513,0
	Casoria	442361,0	4527204,0
		442381,0	4527224,0
	Castello di Cisterna	450300,0	4530100,0
	Mariglianella	452759,0	4530799,0
	Marigliano	454975,0	4532439,0
	Napoli	430552,0	4518051,0
		431912,0	4519675,0
		439761,0	4522203,0
		440161,0	4521825,0
		440811,0	4521873,0
		440833,0	4520729,0
		440904,0	4522156,0
		441048,0	4523588,0
		441169,0	4522963,0
		441580,0	4523267,0
		441778,0	4522174,0
	Pozzuoli	425973,0	4519944,0
	Torre Annunziata	454720,0	4510528,0
		455249,0	4510934,0
Salerno	Castel San Giorgio	470955,0	4513379,0
	Giffoni Valle Piana	489880,0	4501670,0
	Montesano sulla Marcellana	562074,1	4458189,3
	Pontecagnano Faiano	489763,0	4499139,0
	Sala Consilina	551010,1	4472512,6
	San Vitaliano	446901,0	4523329,0
	Serre	515348,0	4494716,3
	Vallo della Lucania	522820,0	4453430,0

BANDO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 122
"Accrescimento del valore economico delle foreste"

1. Riferimenti normativi

I principali presupposti normativi a base del presente bando sono i seguenti :

- Regolamento (CE) n. 1290 del Consiglio del 21 giugno 2005 e s.m.i.;
- Regolamento (CE) n. 1698 del Consiglio del 20 settembre 2005 e s.m.i.;
- Regolamento (CE) n. 1974 della Commissione del 15 dicembre 2006 e s.m.i.;
- Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 1205 del 20.03.2008 e s.m.i.;
- Regolamento (CE) 73/2009 del 19 gennaio 2009 che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto agli agricoltori nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori, e che modifica i regolamenti (CE) n. 1290/2005, (CE) n. 247/2006, (CE) n. 378/2007 e abroga il regolamento (CE) n. 1782/2003 e successive modifiche;
- Decisione della Commissione Europea C(2010) 1261 del 2-3-2010 che approva la revisione del PSR Campania 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C(2007) 5712 del 20 novembre 2007 recante approvazione del programma di sviluppo rurale recepita con Deliberazione della Giunta Regionale n. 283 del 19/03/2010;
- Legge 4 giugno 2010, n. 96 "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee – Legge comunitaria 2009";
- D. L gs n. 163 del 12/04/2006 e s.m.i. e relativo regolamento di attuazione (DPR 207/2010);
- L.R. n. 3 del 27 febbraio 2007 "Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania" e relativo regolamento di attuazione approvato con DGR n. 1888 del 22/11/2009;
- Protocollo di legalità di cui alla DGR n. 1601 del 7.9.07;
- LL.RR. 11/96 e 14/06 e ss.mm.ii;
- Le vigenti disposizioni generali per l'attuazione dei bandi di misura del PSR Campania 2007-2013;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Le vigenti "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi" redatte dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;
- Regolamento (UE) n. 65/2011 della Commissione, del 27 gennaio 2011, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale, abroga e sostituisce il Reg. (CE) 1975/2006 con effetto dal 1° gennaio 2011;
- Regolamento (UE) n. 679/2011 della Commissione del 14 luglio 2011 che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).

2. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria per l'attuazione della Misura 122 per il presente bando è fissata in euro 2.000.000,00.

3. Finalità della Misura e tipologie di intervento

La misura mira alla realizzazione di interventi strutturali e infrastrutturali per la qualificazione della produzione legnosa in Campania e della sua gestione in un'ottica ecosostenibile così come richiesto dalla strategia forestale comunitaria.

L'aiuto previsto è finalizzato a migliorare e accrescere il valore economico delle foreste, attraverso l'incremento della diversificazione e della riconversione produttiva, l'espansione di nuove opportunità di mercato mantenendo, al contempo, la gestione sostenibile e il ruolo multifunzionale delle risorse boschive. Si interverrà, soprattutto, nelle fasi relative alle utilizzazioni forestali e alla prima trasformazione realizzata in foresta, che incidono fortemente sulla debolezza della filiera.

E' previsto il sostegno agli investimenti per:

- incrementare le produzioni legnose e quindi aumentare la produttività dei complessi boscati;
- incentivare modalità di utilizzazioni forestali che prevedono bassi impatti ambientali;
- migliorare i complessi boscati esistenti e le forme di governo anche a favore delle fustaie e dei cedui composti laddove le condizioni pedoclimatiche lo consentono;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- migliorare le condizioni di utilizzo e la gestione sostenibile da un punto di vista economico e ambientale dei boschi, mediante l'adeguamento ed il rinnovamento del parco macchine utilizzato dagli operatori forestali;
- razionalizzare l'organizzazione del lavoro forestale e migliorare la sicurezza degli operatori.

Gli obiettivi che si prefigge la misura sono perseguiti attraverso il finanziamento delle seguenti tipologie d'intervento, da realizzarsi all'interno della proprietà di privati o loro associazioni, ovvero comuni o loro associazioni:

a) interventi straordinari di riconversione produttiva - ai fini del miglioramento tecnologico del materiale ricavabile dai boschi produttivi mediante le seguenti sottotipologie:

1. la conversione dei boschi cedui in quelli composti o in boschi ad alto fusto;
2. la sostituzione di specie alloctone e/o conifere[1] con latifoglie autoctone;
3. il miglioramento dell'accessibilità ai complessi boscati, limitatamente alla viabilità interna e di servizio.

b) investimenti materiali mobili - acquisto di nuove macchine, attrezzature - compresi i programmi informatici - utili alla gestione sostenibile del bosco e necessari allo sviluppo delle utilizzazioni boschive per il taglio, la raccolta, l'allestimento, lo stoccaggio ed il deposito delle produzioni legnose;

c) investimenti materiali fissi - costruzione, acquisto o miglioramento-adeguamento di beni immobili destinati allo stoccaggio e conservazione delle produzioni legnose, (piazzali di stoccaggio del legname, strutture coperte per il deposito legname). Relativamente ai piazzali di stoccaggio è consentita la sola realizzazione o miglioramento-adeguamento degli stessi.

Inoltre, tra le spese ammissibili per i privati o loro associazioni, rientrano quelle per la redazione di un Piano di gestione così come previsto dalla Legge regionale 7 maggio 1996 n. 11 e ss.mm.ii., purché coerente con gli indirizzi di gestione forestale previsti dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria vigente.

Sono comunque esclusi dai finanziamenti:

– le operazioni di rinnovazione dopo il taglio definitivo nei boschi naturali e nei castagneti da frutto;
– l'acquisto di terreni;
– l'acquisto di attrezzature e macchine non dimensionati per le finalità dell'intervento finanziato;

[1] nei boschi e foreste ai sensi della L.. 11/96 ricadono anche le pinete di pino domestico

fonte: http://burc.regione.campania.it

- investimenti nelle foreste o altre superfici boschive di proprietà dello Stato o della Regione oppure appartenenti a Enti pubblici diversi dai Comuni;
- investimenti nelle foreste appartenenti a persone giuridiche di cui almeno il 50% del capitale sia detenuto dallo Stato o dalla Regione oppure appartenenti a Enti pubblici diversi dai Comuni;
- i semplici investimenti di sostituzione[2];

Non sono, inoltre, ammessi investimenti :

- che non soddisfino i requisiti di compatibilità ambientale, o che presumano l'utilizzo di macchine e/o prodotti inquinanti e nocivi per l'ambiente;
- che riguardino la produzione, raccolta e commercializzazione di abeti natalizi.

4. Ambiti territoriali di attuazione

La misura trova applicazione nelle aree forestali insistenti in tutte le sette macroaree individuate.

Avranno, tuttavia, preferenzialità e priorità di finanziamento con l'attribuzione di un punteggio maggiorato i richiedenti le cui istanze provengono dalle macroaree indicate nella seguente tabella, sulla base del maggior numero di simboli X attribuiti ad ogni singola tipologia di intervento.

Tipologie di intervento / Macroaree	A1	A2	A3	B	C	D1	D2
Interventi straordinari di riconversione produttiva	X	X	XX	X	XX	XXX	XXX
Investimenti materiali mobili	X	X	XX	X	XX	XXX	XXX
Investimenti materiali fissi	XX	XX	XX	XX	XX	XXX	XXX

(2) Non sono ammessi investimenti finalizzati semplicemente a sostituire macchinari con altri nuovi o aggiornati, senza aumentare la capacità di produzione del **25%**, intesa come rendimento e/o quantità totali lavorate nel ciclo di produzione/trasformazione/commercializzazione cui l'investimento è funzionale.
Non sono considerati investimenti di sostituzione quelli che :
comportino un risparmio energetico o una migliore protezione dell'ambiente;
la sostituzione di una macchina o un'attrezzatura di almeno 10 anni di età con una di pari funzioni ma di recente produzione. Per "recente produzione" si intende la presenza della dotazione nel catalogo del fornitore da non più di tre anni (da attestarsi nel preventivo del fornitore).
E' ammessa la sostituzione di macchine e/o di attrezzature che consentano la modifica sostanziale della natura della produzione, consistente in prodotti merceologicamente diversi da quelli ottenuti al momento della presentazione della domanda. (segue alla pagina successiva)
E' ammessa la sostituzione di macchine e/o di attrezzature che consentano di modificare sostanzialmente le tecnologie adottate al momento della presentazione della domanda, compreso i nuovi adattamenti o dotazioni per la sicurezza sui luoghi di lavoro, il risparmio energetico e la protezione dell'ambiente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Soggetti beneficiari dell'intervento

I soggetti beneficiari sono:

- Imprenditori agricoli singoli o associati, proprietari in base ad un legittimo titolo di proprietà di superfici forestali e/o boschive, titolari di impresa iscritta nel registro delle imprese agricole delle C.C.I.A.A.
- Comuni singoli o loro associazioni, proprietari di superfici forestali e/o boschive.

Le superfici boschive o forestali devono essere ubicate prevalentemente nel territorio regionale campano; le particelle catastali sulle quali saranno realizzati gli investimenti fissi devono ricadere nel territorio regionale.

6. Compatibilità tra misure

E' consentita la cumulabilità con tutte le rimanenti Misure del PSR a meno di specifiche condizioni dalle stesse previste.

7. Requisiti di ammissibilità

I soggetti destinatari degli aiuti del PSR che intendono presentare domanda, sono obbligati, preventivamente, alla costituzione o all'aggiornamento del fascicolo aziendale, così come indicato nelle disposizioni generali.

Le informazioni contenute nel fascicolo aziendale costituiscono parte integrante e sostanziale dell'istanza presentata, necessarie ai fini dell'ammissibilità della stessa. La non corrispondenza dei dati indicati nel fascicolo con quelli riportati nella domanda di aiuto comportano la non ammissibilità della domanda di aiuto.

Per accedere alle agevolazioni previste, i richiedenti devono possedere:

- una superficie forestale o boschiva di dimensione minima non inferiore ad ettari 2,00;
- per la sola tipologia a) una superficie forestale minima pari ad 1,00 ettaro, suddivisa anche in più corpi.

Inoltre, i richiedenti devono disporre di un piano di gestione del bosco o della foresta oggetto d'intervento conforme alla normativa regionale vigente - L.R. 11/96 e ss.mm.ii - (Piano di assestamento forestale, Piano di coltura/gestione o strumenti equivalenti). Per i privati, il Piano di gestione, necessario solo per proprietà boschive superiori a 50 ettari (per superfici inferiori, solo nel caso in cui la tipologia d'intervento scelta preveda una utilizzazione boschiva va redatto un Piano dei tagli), potrà essere cofinanziato dalla misura nell'ambito delle spese generali che in ogni caso non potranno complessivamente superare la percentuale definita nel bando. Il Piano di gestione deve essere confacente

fonte: http://burc.regione.campania.it

alla dimensione e all'uso del bosco o della foresta e comprendere l'insieme delle risorse forestali o boschive delle proprietà interessate dall'operazione per cui si richiede il contributo.

Si precisa, altresì, in merito al Piano di gestione forestale - che deve essere elaborato conformemente alle norme tecniche per la redazione dei Piani di assestamento forestali, così come riportato all'articolo 20 delle Prescrizioni di Massima e di Polizia forestale ex Allegato C della L.R. 11/96 - che lo stesso può essere finanziato qualora risulti approvato dall'organo competente in seguito all'attivazione della Misura 122 avvenuta a mezzo del bando pubblicato sul BURC numero speciale del 29 settembre 2008. E' palese che nel Piano di gestione forestale devono essere previsti, tra gli altri, gli interventi di cui si richiede il finanziamento con la Misura 122.".

Per i Comuni, il finanziamento è subordinato alla presentazione della deliberazione di Giunta regionale di approvazione del Piano di assestamento forestale (P.A.F.) ai sensi dell'articolo 10 della Legge regionale 11/1996, ovvero:

- della D.G.R. di approvazione del P.A.F., ancorché scaduto, solo nei casi in cui l'intervento non prevede operazioni di taglio del soprassuolo della superficie interessata;
- della D.G.R. di approvazione del progetto preliminare del P.A.F. in uno a copia dell'istanza di aiuto presentata al Bando di attuazione della Misura 227 "Investimenti non produttivi" del P.S.R. Campania 2007-2013 – Azioni a), b) per l'intervento indicato con la lettera "o" relativo alla definizione, elaborazione ed approvazione del P.A.F., ferme restando le specifiche ivi dettagliate in nota e nei pertinenti punti del bando stesso, a cui si fa espresso rinvio.

In ogni caso, qualsiasi progetto d'investimento, presentato da soggetti privati o pubblici, deve essere esecutivo e corredato di tutte le autorizzazioni (pareri, concessioni, permessi, nullaosta, etc.) necessarie rilasciate dai competenti Enti, nonché, della documentazione tecnica necessaria per la realizzazione.

I progetti d'investimento concernenti opere strutturali devono obbligatoriamente, pena l'inammissibilità dell'istanza, prevedere la realizzazione di interventi rivolti alla cura e al miglioramento dell'ambiente (siepi, viali alberati, verde ornamentale in genere), del paesaggio, ovvero al risparmio idrico e/o energetico, all'impiego di fonti di energia rinnovabili, in misura complessivamente non inferiore al 10% della spesa ammissibile.

Nel caso di sostituzione di specie alloctone e/o conifere con specie autoctone, il rispetto della compatibilità degli investimenti da realizzare alle condizioni ambientali locali, nonché, al mantenimento dell'equilibrio tra la selvicoltura e la fauna selvatica è assicurato dall'impiego di una ristretta selezione di specie e di particolari accorgimenti mirati alla tutela della fauna. A tal proposito, nel caso di interventi di cui alla tipologia a2) le specie utilizzabili sono le seguenti:

Acer campestre, Acer lobelii, Acer monspessulanum, Acer obtusatum, Acer opalus, Acer pseudoplatanus, Alnus cordata, Alnus glutinosa, Betula pendula, Castanea sativa, Carpino spp, Cercis siliquastrum, Celtis australis, Corylus avellanae, Fagus selvatica, Fraxinus excelsior, Fraxinus ornus,

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fraxinus oxyfilla, Juglans regia, Ostrya carpinifolia, Populus alba, Populus nigra, Populus tremula, Prunus avium, Prunus spinosa, Prunus mahaleb, Pyrus Pyraster, Quercus pubescens, Quercus ilex, Quercus cerris, Quercus robur, Quercus frainetto, Salix alba, Salix capraea, Salix fragilis, Sorbus aucuparia, Sorbus domestica, Sorbus torminalis, Tilia cordata, Tilia europea, Tilia platiphyllos, Ulmus spp.

La scelta della specie da utilizzare è fatta tenendo conto, tra l'altro, delle condizioni pedoambientali della zona oggetto d'intervento e quindi della compatibilità con l'intervento stesso, pertanto, le specie da impiantare dovranno essere caratterizzate da una elevata coerenza con le caratteristiche ecologiche della stazione di impianto.

Al fine di evitare la diffusione dell'imenottero Dryocosmus kuriphilus yasumatsu Cinipide galligeno del castagno, è obbligatorio negli interventi di cui alla sottotipologia a1) e a2) che prevedono l'utilizzo di piante di castagno, associare a tale specie piante appartenenti al genere Quercus, escludendo la specie ilex, in misura non inferiore al 5% del numero di piante di castagno da utilizzare.

Non possono fruire delle agevolazioni previste dalla presente misura i soggetti già destinatari di finanziamenti a valere su Fondi FEOGA (Orientamento e PSR 2000-2006) e FEASR, i quali si trovino nelle seguenti condizioni:

- nell'anno civile in corso o in quello precedente sono stati emessi provvedimenti definitivi di revoca dei benefici concessi non determinati da espressa volontà di rinuncia manifestata dagli interessati;
- sono stati adottati e permangono ancora vigenti provvedimenti di sospensione del finanziamento;
- nell'anno civile in corso o in quello precedente si sia dato corso alle procedure di recupero delle somme liquidate e garantite con dichiarazione di impegno sottoscritta dal legale rappresentante (per i beneficiari pubblici);
- nell'anno civile in corso o in quello precedente si è dovuto procedere a recuperi delle somme liquidate a mezzo escussione delle polizze fideiussorie mantenute in garanzia degli importi pagati (per i beneficiari privati);
- è ancora atteso il pagamento delle sanzioni comminate e/o la restituzione dei finanziamenti liquidati sulla base di provvedimenti provinciali e/o regionali adottati per cause imputabili al beneficiario;
- sono ancora in corso di realizzazione progetti finanziati con la medesima misura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8. Regime di incentivazione

Per la realizzazione degli interventi recati dalla presente misura, sono previsti solo incentivi in forma di contributo in conto capitale. Appena le procedure predisposte dall'Organismo Pagatore lo consentiranno, il finanziamento pubblico potrà essere riconosciuto, anche nella forma di contributo in conto interessi.

Importo massimo finanziabile

Il contributo pubblico riconoscibile a ciascun richiedente, per l'intero periodo di programmazione 2007-2013, è fissato in 1.500.000,00 euro e potrà essere erogato, a scelta del beneficiario, sotto forma di contributo in conto capitale, ovvero appena le procedure lo consentiranno, in tutto o in parte in conto interessi sui prestiti/mutui ai quali si è fatto ricorso per l'attuazione dell'investimento ammesso.

Nel limite del suddetto importo massimo di 1.500.000,00 euro, è consentita alla medesima azienda, per la stessa misura, la possibilità di richiedere contestualmente o in momenti diversi il finanziamento di una o più tipologie di intervento.

Intensità dell'aiuto

Il contributo pubblico è pari a:

- 60% della spesa ammissibile nelle zone montane, nelle zone caratterizzate da svantaggi naturali diverse dalle zone montane e nelle zone ZPS e SIC della Rete Natura 2000 – Direttive Uccelli e Habitat;
- 50% della spesa ammissibile nelle altre zone.

Ai fini del riconoscimento dell'aliquota di finanziamento superiore prevista per le zone montane, zone caratterizzate da svantaggi naturali diverse dalle zone montane e zone ZPS e SIC della Rete Natura 2000 – Direttive Uccelli e Habitat, almeno il 50% della Superficie forestale o boschiva, oggetto di investimento, deve ricadere in tali aree.

9. Spese ammissibili

Sono considerate ammissibili a contributo le sole spese sostenute dal beneficiario

- relative agli investimenti espressamente previsti per ciascuna tipologia d'intervento e corrispondenti a pagamenti effettuati documentati da fatture,
- dopo la comunicazione di avvenuto finanziamento da parte del Soggetto attuatore.

Le spese sostenute, pena la loro inammissibilità a finanziamento, dovranno essere comprovate esclusivamente da bonifici bancari o postali ovvero da assegni circolari, intestati direttamente al creditore per il pagamento delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

fatture relative agli acquisti effettuati ed alle prestazioni fornite. La causale di ciascun bonifico dovrà riportare in maniera chiara ed univoca gli estremi della/e fatture nell'occasione pagate.

I bonifici dovranno essere disposti a valere obbligatoriamente sul conto corrente appositamente acceso per la realizzazione del progetto finanziato come da disposizioni generali.

Vengono indicate di seguito le spese ammissibili all'aiuto pubblico con riferimento alle singole tipologie di intervento e alla descrizione dei lavori.

Per la tipologia a) gli importi unitari da utilizzare, relativi ai lavori previsti, dovranno essere quelli indicati nel vigente "Prezzario regionale delle opere di miglioramento fondiario - alla sezione Lavori Forestali, miglioramento prati-pascoli e imboschimenti – i codici da utilizzare sono quelli in esso riportati.

Per la sottotipologia a3), qualora i lavori previsti non sono riportati nel suddetto prezzario, si potranno utilizzare gli altri Prezzari regionali vigenti.

Per la tipologia b) le spese ammissibili saranno determinate sulla base dei preventivi presentati e con le modalità di seguito precisate.

Per la tipologia c) gli importi da utilizzare vanno desunti dal "Prezzario regionale dei lavori pubblici" vigente al momento della presentazione della domanda di contributo.

Per eventuali opere di ingegneria naturalistica devono essere utilizzati i valori riportati nel Prezzario regionale vigente.

Per opere non previste nei prezzari di riferimento suddetti, dovrà essere prodotta dettagliata analisi dei prezzi; per le opere prefabbricate è ammessa la presentazione di dettagliati preventivi

Le spese generali e tecniche potranno essere riconosciute fino alla concorrenza massima del 12%. La percentuale relativa all'acquisto dei beni durevoli (macchine, attrezzature, software, etc.) è ridotta al 7%. Sono computabili nelle spese generali le spese tecniche di progettazione, direzione lavori, collaudo etc., le spese per relazioni specialistiche ed indagini (profilo pedologico, analisi chimico - fisica del terreno, indagine vegetazionali, etc), le spese per la redazione del Piano di gestione (nel caso di beneficiari privati). Sono ammissibili, inoltre, le spese di tenuta del conto corrente dedicato, delle eventuali polizze fidejussorie e le spese inerenti l'obbligo di informare e sensibilizzare il pubblico sugli interventi finanziati dal FEASR.

Nel caso di affidamento a professionisti esterni di progettazione, direzione dei lavori, collaudo ed eventuali studi di approfondimento, le parcelle professionali dovranno essere vidimate per il parere di congruità dagli Ordini e/o Collegi professionali (Dottori Agronomi e Forestali, Ingegneri, Geologi, Architetti, Geometri, etc.) ai quali il professionista stesso risulta iscritto, come da disposizioni generali. In sede di liquidazione del saldo del contributo dovuto, le spese sostenute per il pagamento delle parcelle potranno essere riconosciute solo a seguito di contestuale esibizione del modello F24 attestante l'avvenuto versamento delle ritenute d'acconto dovute.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il quadro economico dell'operazione ammessa a finanziamento per quanto riguarda i lavori va redatta nel seguente modo:

Per i beneficiari pubblici

A. Lavori:

1. Importo dei lavori a base di gara €
2. Oneri per sicurezza e coordinamento (on. generali+ on. specifici) €

TOTALE A (1+2) €

B. Somme a disposizione della stazione appaltante:

1. Imprevisti (max 5% di A) €
2. Spese generali (max 7% o 12% di A+B1) €
3. IVA €

TOTALE B (1+2+3) €

TOTALE INVESTIMENTO (A+B) €

In caso di utilizzo degli imprevisti (B1) il relativo importo concorre a formare il corrispettivo lordo dei lavori a cui si riferisce il calcolo del 12% quale relativo massimale.

Per i beneficiari privati

1. Lavori: €
2. Spese generali (max 7% o 12% di 1) €
3. IVA €

TOTALE INVESTIMENTO (1+2+3) €

Ai sensi dell'art.71, punto a) del Reg. (CE) n. 1698/2005, non è ammissibile a contributo del FEASR l' IVA, tranne l'IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'articolo 4, paragrafo 5, primo comma, della sesta direttiva 77/388/CEE del Consiglio, del 17 maggio.

Per i soggetti pubblici, quali lo Stato, le Regioni, le Province, i Comuni e gli altri organismi di diritto pubblico, qualora beneficiari di misure a valere sul PSR CAMPANIA 2007-2013, il riconoscimento dell'IVA potrà avvenire, a seguito di specifica richiesta inoltrata allo stesso soggetto che ha istruito l'istanza di finanziamento di cui si è beneficiario, e graverà sul fondo speciale IVA.

Resta inteso che la procedura di liquidazione dell'IVA resterà del tutto estranea e distinta dalle consuete procedure di rendicontazione adottate dall'Organismo Pagatore secondo le regole comunitarie.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le procedure per l'accesso al Fondo Speciale IVA sono disciplinate dal DRD n° 24 del 14/04/2010, al quale si rimanda.

Per i privati, è consentito inserire fra i costi del progetto di investimento anche quelli riferiti ad alcuni lavori effettuati dallo stesso beneficiario e/o dai suoi familiari relativi alla sola tipologia a) e nella fattispecie i seguenti:

1. Sottotipologia a1 "Conversione di boschi cedui in cedui composti e boschi ad alto fusto" - è possibile fare tutti i lavori previsti nelle tre modalità operative;

2. Sottotipologia a2 "Sostituzione di specie alloctone e/o conifere con latifoglie autoctone" – è possibile effettuare i diversi lavori previsti nella tabella che segue, tranne quelli relativi al profilo pedologico del terreno, all'analisi chimico-fisica del terreno e all'acquisto piante di due anni.

Le operazioni in questione dovranno risultare:

- compatibili con le strutture ed i mezzi tecnici in dotazione dell'azienda (per tipo, potenza, condizioni, efficienza, etc.);
- compatibili con le capacità professionali e le condizioni generali del beneficiario, dei lavoratori aziendali e/o dei familiari preposti alla specifica attività (età, abilitazioni alla guida dei mezzi meccanici necessari per svolgere l'intervento, competenze specifiche richieste, condizioni assicurative, etc.);
- realizzabili nel pieno rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro.

Il possesso dei suddetti requisiti dovrà essere espressamente esplicitato nella relazione tecnica che accompagna l'istanza.

Allo scopo di consentire lo svolgimento dei controlli sopralluogo ritenuti più opportuni, il calendario dei lavori da svolgere andrà, pena inammissibilità delle relative spese, comunicato all'attuatore a mezzo raccomandata a/r con almeno 7 giorni di anticipo rispetto all'avvio delle operazioni completo di documentazione fotografica relativa allo stato dei luoghi interessati agli interventi.

Ai lavori che si intende realizzare in economia, che come tali dovranno essere indicati nella relazione tecnica che accompagna l'istanza, verrà attribuito il costo massimo ammissibile, riportato per le specifiche voci nel vigente "Prezzario regionale delle opere di miglioramento fondiario", sulla base dei computi metrici che verranno esibiti.

In occasione della richiesta di collaudo degli investimenti realizzati, i costi sostenuti per l'attuazione dei lavori in economia, in coerenza con quanto previsto per gli analoghi interventi realizzati con il ricorso di terzi, dovranno essere quantizzati sulla base di computo metrico consuntivo redatto con riferimento alle voci ed ai costi indicati nell'istanza di finanziamento. I documenti in questione dovranno essere completati da specifica dichiarazione resa a termine di legge, nella quale saranno riportate dettagliatamente:

- la descrizione dei lavori effettuati, le epoche di realizzazione e la loro durata;

- le macchine e le attrezzature utilizzate;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- i nominativi degli esecutori dei lavori distinti per ciascun intervento.

Le operazioni realizzate in economia dovranno essere in ogni caso documentate con immagini fotografiche riprese durante e a conclusione della loro realizzazione. Il contributo pubblico totale che potrà essere liquidato non dovrà superare la spesa totale ammessa al netto del costo dei lavori realizzati in economia.

(ipotesi: spesa ammessa totale 100, contributo previsto 50, costo dei lavori in economia 60; in tali condizioni il contributo pubblico verrà ridotto a 40. Infatti: 100 (spesa ammessa) meno 60 (costo dei lavori in economia) = 40 (massimo contributo liquidabile).

Oltre a quelli precedentemente indicati, non è consentito inserire tra i costi del progetto quelli riferiti ai lavori e/o alle prestazioni professionali (ad esempio quelle richieste per la predisposizione della domanda di investimento, del progetto di miglioramento ovvero per la direzione dei lavori) effettuate dallo stesso beneficiario e/o dai suoi familiari (coniuge, fratelli, sorelle, figli) per la realizzazione degli investimenti finanziati.

Sottotipologia a1 - Conversione di boschi cedui in cedui composti e boschi ad alto fusto

Descrizione dei Lavori
Taglio di preparazione all'avviamento a fustaia consistente in un primo diradamento di tipo selettivo massale con candidati a vantaggio dei polloni e delle matricine migliori; taglio dei polloni malformati, in sovrannumero, concorrenti e delle matricine eccessivamente ramose od invecchiate; sramatura, allestimento e concentramento dei fusti per il successivo esbosco, idonea sistemazione della ramaglia previa depezzatura della stessa, ogni altro onere compreso (Prelievo 20 - 40% dei soggetti e della massa)
Taglio di conversione a fustaia in bosco ceduo invecchiato già sottoposto a taglio di preparazione consistente nella riduzione dei polloni soprannumerari, al fine di costituire una fustaia transitoria, sramatura, depezzamento, allestimento e concentramento dei fusti per il successivo esbosco, idonea sistemazione della ramaglia previa depezzatura della stessa, ogni altro onere compreso (Prelievo circa il 25% dei soggetti e della massa)
Taglio di conversione a fustaia in bosco ceduo invecchiato non sottoposto a tagli di preparazione o diradamento consistente nella riduzione dei polloni soprannumerari, al fine di costituire una fustaia transitoria, sramatura, depezzamento, allestimento e concentramento dei fusti per il successivo esbosco, idonea sistemazione della ramaglia previa depezzatura della stessa, ogni altro onere compreso (Prelievo circa del 40% dei soggetti e della massa)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sulla stessa porzione di bosco e/o foresta è possibile il finanziamento di una sola delle tre "modalità operative" su descritte.

Nel progetto esecutivo vanno individuati e quindi indicati:

- *gli allievi da riservare dal taglio*, mediante contrassegno con anello in tinta verde a mt 1,30 da terra e numerazione progressiva lungo il fusto. Di essi va rilevato il diametro a petto d'uomo che viene riportato in apposito piedilista, unitamente alla specie;
- *le piante da abbattere*, di diametro a petto d'uomo – 1,30 mt da terra – pari o superiore a cm 18, devono essere martellate con l'impronta del martello forestale e numerate progressivamente al ceppo su apposita specchiatura con numero in tinta rossa indelebile. Il loro diametro a petto d'uomo è riportato in apposito piedilista di martellata unitamente alla specie di appartenenza;
- *le piante da abbattere* con diametro a petto d'uomo inferiore a cm 18, le piante morte in piedi e i monconi vanno rilevate mediante aree di saggio.

Sottotipologia a2 – Sostituzione di specie alloctone e/o conifere con latifoglie autoctone

Descrizione dei Lavori
Taglio di abbattimento, sramatura e allestimento di materiale legnoso d'altofusto, comprensivo di accatastamento ordinato del materiale di risulta e di ogni altro onere
Estirpazione, allestimento ed allontanamento delle ceppaie di piante d'altofusto, comprensivo di ogni altro onere (solo per validi e giustificati motivi)
Profilo pedologico eseguito mediante l'apertura di una buca di dimensioni idonee (solo se ritenuto necessario dal progettista)
Analisi chimico – fisica del terreno
Amminutamento superficiale mediante frangizollatura o fresatura
Apertura di buche di dimensioni adeguate: a mano su terreni non lavorati a mano su terreni precedentemente lavorati con trivella meccanica
Messa a dimora di piantine di latifoglie in fitocella o vaso, in buche comunque ricavate su terreno predisposto, compreso ogni onere ma esclusa la fornitura della piantina
Messa a dimora di piantine di latifoglie a radice nuda, in terreno precedentemente lavorato meccanicamente compreso ogni onere, ma esclusa la fornitura della piantina

fonte: http://burc.regione.campania.it

Acquisto piante di due anni: - latifoglie a radice nuda - latifoglie in fitocella
Protezione individuale (shelter o manicotto di rete) e oneri accessori
Acquisto e posa in opera di palo tutore di altezza non inferiore ai 2 mt per sostegno piantina (solo per specie legnose di pregio es. noce, ciliegio, frassino, etc.)

Le piantine da utilizzare devono provenire, esclusivamente, da vivai autorizzati ai sensi della Legge 269/73 o del Decreto Legislativo 386/2003, ed avere un *certificato di provenienza* o di *identità clonale*. Vanno privilegiati gli impianti plurispecifici. Andranno utilizzate piante di due anni di età, con una densità minima d'impianto, variabile in base alla specie utilizzata.

La sostituzione delle piante va fatta mediante la realizzazione di tagli a buche di dimensioni pari o inferiori a 2.500 mq, con asse maggiore parallelo alle curve di livello. Le buche devono essere distribuite a macchia di leopardo, quindi in modo uniforme, privilegiando in ogni caso le aree con copertura delle chiome più ridotte e/o con piante aventi problemi fitosanitari o instabili dal punto di vista meccanico.

I lotti boschivi oggetto d'intervento non devono superare i 10 ettari cadauno e non devono essere contigui; la distanza minima tra due lotti non deve essere inferiore a 100 metri lineari, salvo l'utilizzo di altre distanze da ben motivare in fase di progettazione. In ogni caso è possibile scoprire al massimo il 50% della superficie boschiva oggetto dell'intervento.

Considerata la tempistica imposta dall'applicazione della presente misura e dalla colturalità della maggior parte dei boschi presenti sul territorio regionale, le opzioni che si reputano tecnicamente e colturalmente applicabili sono le seguenti:

- interventi in boschi ove insieme alla specie alloctona e/o conifera da sostituire vi è già una buona presenza di una o più specie autoctone affermatisi in spazi vuoti (chiarie-radure e/o sottocopertura o nel piano delle chiome) dovuti a cause naturali o accidentali (attacchi parassitari e/o incendi), in questo caso le piante autoctone presenti vanno conservate e integrate con piante appartenenti alla stessa specie o ad altre specie autoctone in misura tale da avere a fine intervento una densità non inferiore a 800-1000 piante ad ettaro, di cui almeno il 70% costituito da specie autoctone;
- interventi in boschi ove insieme alla specie alloctona e/o conifera da sostituire non vi è presenza di specie autoctone;
- interventi in boschi che presentano situazioni intermedie relative ai due punti precedenti.

La sostituzione delle piante va fatta, in ogni caso, tenendo in debito conto l'orografia e la caratteristica dei terreni dove si interviene.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dalla presente tipologia sono esclusi aiuti a favore dei rimboschimenti litoranei realizzati per consolidamenti dunali, i rimboschimenti posti in condizioni speciali quali quelli localizzati in zone a forte pendio o soggetti a valanghe, frane o rotolamento di massi, ovvero quelli che sovrastano centri abitati e/o infrastrutture.

Per le pinete litoranee, il rinfoltimento con specie arboree e arbustive autoctone è possibile solo nelle radure e nelle chiarie preesistenti all'intervento, mentre non è possibile la creazione di queste ultime mediante taglio raso a buche.

Per le su descritte tipologie a1) e a2) si precisa che il legname ricavato – di qualsiasi assortimento commerciale esso sia – rispettivamente, dal taglio di conversione del bosco ceduo in ceduo composto o alto fusto e dalla sostituzione di specie alloctone e/o conifere con latifoglie autoctone, deve essere nella piena ed esclusiva disponibilità dei Comuni singoli o associati che intendono beneficiare degli aiuti di cui alle suddette tipologie, che ne potranno disporre nei modi e forme di legge.

Sottotipologia a3 – Miglioramento dell'accessibilità ai complessi boscati, limitatamente alla viabilità interna e di servizio

Per questa tipologia, saranno finanziati i lavori necessari al miglioramento dell'accessibilità ai boschi e/o alle foreste, limitatamente alla viabilità all'interno e a quella di servizio. Pertanto, è possibile il finanziamento per la realizzazione ex novo, la manutenzione straordinaria, l'ampliamento e l'adeguamento, delle piste di accesso e di esbosco, dei sentieri e di eventuali mulattiere. Si dovranno utilizzare, preferibilmente, materiali naturali e a basso impatto ambientale; eventuali altri materiali, da giustificare nella relazione che accompagna il progetto, sono ammessi nei tratti con maggiore pendenza o con particolari problemi di stabilità. Sono finanziabili tutte le opere e manufatti, nonché, gli interventi connessi di regimazione delle acque meteoriche. Gli importi unitari da utilizzare dovranno essere quelli indicati nei prezzari regionali vigenti o in caso di lavori non previsti in questi ultimi, dovrà essere prodotta una dettagliata analisi dei prezzi.

Tipologia b – Investimenti materiali mobili

I mezzi strumentali ammessi a finanziamento ai fini dell'ammodernamento della fase di utilizzazione (taglio, allestimento, concentramento, esbosco, trasporto e prima trasformazione nel bosco) sono di seguito indicati:

Categorie	Descrizione delle Macchine e Attrezzature
b1 - "attrezzature leggere"	- Verricelli indipendenti: di tipo trasportabile manualmente o su navicella; azionabili con motore di motosega; dotati di sistema guidafune;

fonte: http://burc.regione.campania.it

	dotazione di brache per l'ancoraggio e della carrucola di rinvio. - Verricelli per trattore (azionati tramite presa di potenza del trattore): - Verricelli integrali su trattore; - Verricelli a traliccio con doppio tamburo. - Canalette in P.V.C. (da abbinare all'uso di un verricello indipendente, possibilmente a navicella) con dispositivi di attacco rapido. - Motoseghe professionali; - Indumenti antinfortunistici: pantaloni antimotosega, casco con visiera e cuffie, scarpe antinfortunistiche, guanti. - Attrezzature informatiche (Hardware); - Programmi informatici (Software); - Altre macchine ed attrezzature forestali.
b2 - "macchine e attrezzature pesanti"	- Trattori forestali gommati: trattori a 4 RM isodiametriche; trattori a 4 RM isodiametriche e con telaio articolato; trattori a 4 RM convenzionali. - Trattori forestali cingolati (solo in alcuni casi giustificati da condizioni particolari del terreno) - Gru a cavo tradizionali a stazione motrice semifissa; - Teleferiche mobili ; - Scortecciatrici: di tipo leggero per paleria; di tipo mobili o anche fisse per piazzali. - Spaccalegna; - Accessori per gru a cavo forestali; - Tralicci in acciaio o in lega leggera smontabili in più pezzi, di altezza variabile per la realizzazione di cavalletti a puntone; - Gru a cavo a stazione motrice mobile di tipo leggero o medio: portata da trattore; su carrello. - Rimorchi forestali (con almeno un asse motore, mosso dalla presa di potenza del trattore); - Gru idrauliche carica tronchi; - Cippatrici e frantumatori di tipo portato o trainato dal trattore; - Minicingolato provvisto di cingoli in gomma, per trasporto in bosco e lungo i sentieri del materiale minuto; - Autocarri e mezzi promiscui forestali a trazione integrale per trasporto su piste e strade forestali del legname e del personale; (*Il costo di questa voce di spesa non deve superare il 10% del costo totale del progetto d'investimento*) Piccoli autocarri per trasporto materiale; Mezzi promiscui (tipo Pick up) a trazione integrale, max 3-5 posti a sedere, con cassone attrezzato per il

fonte: http://burc.regione.campania.it

	trasporto della minuteria (non prioritari). - Processori combinati per la lavorazione in bosco di piante intere (sramatura, depezzatura, cippatura, etc.); - Altre macchine ed attrezzature forestali

Qualsiasi macchina o attrezzatura acquistata deve riportare il contrassegno "CE", ed essere conforme alla normativa prevista dalla direttiva 2006/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 maggio 2006 relativa alle macchine e che modifica la direttiva 95/16/CE o ad altre norme a livello europeo. Inoltre, tutte le macchine utilizzate nei lavori forestali devono essere adeguate agli standard di sicurezza previsti dalle relative norme (omologazioni etc.).

In ogni caso l'acquisto di nuove macchine, attrezzature, comprese quelle informatiche (Hardware), i programmi informatici, e piccoli impianti utili allo sviluppo delle utilizzazioni boschive deve essere dimensionato alle effettive esigenze del soggetto richiedente.

Tipologia c – Investimenti materiali fissi

Si ricorda che è possibile per le strutture di ricovero coperte, destinate allo stoccaggio e conservazione delle produzioni legnose, l'acquisto, la costruzione o il miglioramento-adeguamento. Mentre per i Piazzali di stoccaggio è consentita la realizzazione o il miglioramento-adeguamento degli stessi.

Il soggetto richiedente la costruzione, l'acquisto, il miglioramento-adeguamento di beni immobili da utilizzare per la raccolta e lo stoccaggio dei prodotti legnosi deve dimostrare che tale investimento è coerente con le attività svolte ed è dimensionato alle effettive esigenze dello stesso.

10. Criteri di selezione

I progetti di investimento che risulteranno ammissibili nella fase istruttoria, saranno valutati sulla base di una griglia di parametri di valutazione (Tabelle 1, 2, 3, 4, 5, 6) riferita alle seguenti principali categorie:

- requisiti soggettivi del richiedente;
- validità del progetto.

Il punteggio derivante da ognuno dei parametri adottati sarà pari al prodotto tra il "peso" dello stesso ed i coefficienti dimensionali il cui valore, compreso tra 0 e 1, esprime la presenza/assenza di un determinato requisito o il grado di soddisfacimento dello stesso.

Per i parametri di valutazione a.1, a.2, a.3, a.4 il valore del coefficiente è predefinito e direttamente attribuibile sulla base di requisiti oggettivamente ricavabili dal formulario allegato alla istanza di contributo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per i parametri di valutazione da b.1 a b.6, il giudizio viene espresso nella fase istruttoria, sulla base di una valutazione di tipo qualitativo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 1 – Tipologia di intervento a)
PUNTEGGI ATTRIBUIBILI AI FATTORI DI VALUTAZIONE PER I PRIVATI SINGOLI O ASSOCIATI

FATTORI DI VALUTAZIONE		PARAMETRI DI VALUTAZIONE		PUNTEGGIO
Descrizione	Peso A	Indicazione	Valore B	C = A x B
a. requisiti del richiedente				
a.1 Età: richiedente (impresa individuale); media dei soci (società di persone); dell'Amministratore unico ovvero media dei componenti il consiglio di amministrazione (società di capitali)	10	≤ 40 anni	1	
		>40 e <60 anni	0,6	
		≥ 60 anni	0,3	
a.2 Sesso: richiedente (impresa individuale); prevalente dei soci (società di persone); dell'Amministratore Unico ovvero prevalente tra i componenti del consiglio di amministrazione (società di capitali)	10	Femminile, ovvero femminile per > del 50%	1	
		Maschile	0	
a.3 Superficie boschiva e/o forestale totale in proprietà	10	≥ 100 ettari	1	
		< 100 ettari	0	
a.4 Ubicazione della prevalenza dei terreni nelle Macroaree:	15	A1,A2,B	0,3	
		A3,C	0,6	
		D1,D2	1	
Subtotale (a)	45			
b. validità del progetto				
b.1 Grado di validità delle soluzioni tecniche ed organizzative adottate	25	Alto	1	
		Medio	0,6	
		Basso	0,3	
b.2 introduzione della certificazione forestale	10	SI	1	
		NO	0	
b.3 incidenza delle spese previste dal progetto per opere e acquisti finalizzati alla riduzione dei consumi energetici	20	Dal 10% al 20%	0,6	
		> 20%	1	
Subtotale (b)	55			
TOTALE (a+b)	100			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 2 – Tipologia di intervento b)
PUNTEGGI ATTRIBUIBILI AI FATTORI DI VALUTAZIONE PER I PRIVATI SINGOLI O ASSOCIATI

FATTORI DI VALUTAZIONE		PARAMETRI DI VALUTAZIONE		PUNTEGGIO
Descrizione	Peso A	Indicazione	Valore B	C = A x B
a. requisiti del richiedente				
a.1 Età: richiedente (impresa individuale); media dei soci (società di persone); dell'Amministratore unico ovvero media dei componenti il consiglio di amministrazione (società di capitali)	10	≤ 40 anni	1	
		>40 e<60 anni	0,6	
		≥ 60 anni	0,3	
a.2 Sesso: richiedente (impresa individuale); prevalente dei soci (società di persone); dell'Amministratore Unico ovvero prevalente tra i componenti del consiglio di amministrazione (società di capitali)	10	Femminile, ovvero femminile per > del 50%	1	
		Maschile	0	
a.3 Superficie boschiva e/o forestale totale in proprietà	10	≥ 100 ettari	1	
		< 100 ettari	0	
a.4 Ubicazione della prevalenza dei terreni nelle Macroaree:	15	A1,A2,B	0,3	
		A3,C	0,6	
		D1,D2	1	
Subtotale (a)	45			
b. validità del progetto				
b.1 Grado di validità delle soluzioni tecniche ed organizzative adottate	20	Alto	1	
		Medio	0,6	
		Basso	0,3	
b.2 acquisto di teleferiche	1	SI	1	
		NO	0	
b.3 acquisto di macchine di recente introduzione sul mercato (max due anni)	4	SI	1	
		NO	0	
b.4 acquisto di macchine combinate	5	SI	1	
		NO	0	
b.5 incidenza delle spese previste dal progetto per opere e acquisti finalizzati alla riduzione dei consumi energetici	10	Meno del 10%	0,3	
		Dal 10% al 20%	0,6	
		> 20%	1	
b.6 incidenza delle spese previste dal progetto per opere e acquisti finalizzati alla riconversione degli impianti per l'utilizzo di fonti energetiche alternative agli idrocarburi di origine fossile/minerale/ e/o finalizzati a ridurre l'emissione di CO_2 in atmosfera	15	Dal 10% al 20%	0,6	
		> 20%	1	
Subtotale (b)	55			
TOTALE (a+b)	100			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 3 – Tipologia di intervento c)
PUNTEGGI ATTRIBUIBILI AI FATTORI DI VALUTAZIONE PER I PRIVATI SINGOLI O ASSOCIATI

FATTORI DI VALUTAZIONE		PARAMETRI DI VALUTAZIONE		PUNTEGGIO
Descrizione	Peso A	Indicazione	Valore B	C = A x B
a. requisiti del richiedente				
a.1 Età: richiedente (impresa individuale); media dei soci (società di persone); dell'Amministratore unico ovvero media dei componenti il consiglio di amministrazione (società di capitali)	10	≤ 40 anni	1	
		>40 e<60 anni	0,6	
		≥ 60 anni	0,3	
a.2 Sesso: richiedente (impresa individuale); prevalente dei soci (società di persone); dell'Amministratore Unico ovvero prevalente tra i componenti del consiglio di amministrazione (società di capitali)	10	Femminile, ovvero femminile per > del 50%	1	
		Maschile	0	
a.3 Superficie boschiva e/o forestale totale in proprietà	10	≥ 100 ettari	1	
		< 100 ettari	0	
a.4 Ubicazione della prevalenza dei terreni nelle Macroaree:	15	A1,A2,B	0,3	
		A3,C	0,6	
		D1,D2	1	
Subtotale (a)	45			
b. validità del progetto				
b.1 Grado di validità delle soluzioni tecniche adottate	25	Alto	1	
		Medio	0,6	
		Basso	0,3	
b.2 incidenza delle spese previste dal progetto per opere e acquisti finalizzati alla riduzione dei consumi energetici	15	Meno del 10%	0,3	
		Dal 10% al 20%	0,6	
		> 20%	1	
b.3 incidenza delle spese previste dal progetto per opere e acquisti finalizzati alla riconversione degli impianti per l'utilizzo di fonti energetiche alternative agli idrocarburi di origine fossile/minerale/ e/o finalizzati a ridurre l'emissione di CO_2 in atmosfera	15	Dal 10% al 20%	0,6	
		> 20%	1	
Subtotale (b)	55			
TOTALE (a+b)	100			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 4 – Tipologia di intervento a)
PUNTEGGI ATTRIBUIBILI AI FATTORI DI VALUTAZIONE PER I COMUNI O LORO ASSOCIAZIONI

FATTORI DI VALUTAZIONE		PARAMETRI DI VALUTAZIONE		PUNTEGGIO
Descrizione	Peso A	Indicazione	Valore B	C = A x B
a. requisiti del richiedente				
a.1 Superficie boschiva o forestale totale presente nel Comune o loro associazioni	30	≥ a 200 ha	1	
		< a 200 ha	0,5	
a.2 Ubicazione della prevalenza dei terreni nelle Macroaree	15	A1,A2,B	0,3	
		A3,C	0,6	
		D1,D2	1	
Subtotale (a)	45			
b. validità del progetto				
b.1 Grado di validità delle soluzioni tecniche ed organizzative adottate	25	Alto	1	
		Medio	0,6	
		Basso	0,3	
b.2 introduzione della certificazione forestale	10	SI	1	
		NO	0	
b.3 incidenza delle spese previste dal progetto per opere e acquisti finalizzati alla riduzione dei consumi energetici	20	Dal 10% al 20%	0,6	
		> 20%	1	
Subtotale (b)	55			
TOTALE (a+b)	100			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 5 – Tipologia di intervento b)
PUNTEGGI ATTRIBUIBILI AI FATTORI DI VALUTAZIONE PER I COMUNI O LORO ASSOCIAZIONI

FATTORI DI VALUTAZIONE		PARAMETRI DI VALUTAZIONE		PUNTEGGIO
Descrizione	Peso A	Indicazione	Valore B	C = A x B
a. requisiti del richiedente				
a.1 Superficie boschiva o forestale totale presente nel Comune o loro associazioni	30	≥ a 200 ha	1	
		< a 200 ha	0,5	
a.2 Ubicazione della prevalenza dei terreni nelle Macroaree	15	A1,A2,B	0,3	
		A3,C	0,6	
		D1,D2	1	
Subtotale (a)	45			
b. validità del progetto				
b.1 Grado di validità delle soluzioni tecniche ed organizzative adottate	20	Alto	1	
		Medio	0,6	
		Basso	0,3	
b.2 acquisto di teleferiche	1	SI	1	
		NO	0	
b.3 acquisto di macchine di recente introduzione sul mercato (max due anni)	4	SI	1	
		NO	0	
b.4 acquisto di macchine combinate	5	SI	1	
		NO	0	
b.5 incidenza delle spese previste dal progetto per opere e acquisti finalizzati alla riduzione dei consumi energetici	10	Meno del 10%	0,3	
		Dal 10% al 20%	0,6	
		> 20%	1	
b.6 incidenza delle spese previste dal progetto per opere e acquisti finalizzati alla riconversione degli impianti per l'utilizzo di fonti energetiche alternative agli idrocarburi di origine fossile/minerale/ e/o finalizzati a ridurre l'emissione di CO_2 in atmosfera	15	Dal 10% al 20%	0,6	
		> 20%	1	
Subtotale (b)	55			
TOTALE (a+b)	100			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 6 – Tipologie di intervento c)
PUNTEGGI ATTRIBUIBILI AI FATTORI DI VALUTAZIONE PER I COMUNI O LORO ASSOCIAZIONI

FATTORI DI VALUTAZIONE		PARAMETRI DI VALUTAZIONE		PUNTEGGIO
Descrizione	Peso A	Indicazione	Valore B	C = A x B
a. requisiti del richiedente				
a.1 Superficie boschiva o forestale totale presente nel Comune o loro associazioni	30	≥ a 200 ha	1	
		< a 200 ha	0,5	
a.2 Ubicazione della prevalenza dei terreni nelle Macroaree	15	A1,A2,B	0,3	
		A3,C	0,6	
		D1,D2	1	
Subtotale (a)	45			
b. validità del progetto				
b.1 Grado di validità delle soluzioni tecniche adottate	25	Alto	1	
		Medio	0,6	
		Basso	0,3	
b.2 incidenza delle spese previste dal progetto per opere e acquisti finalizzati alla riduzione dei consumi energetici	15	Meno del 10%	0,3	
		Dal 10% al 20%	0,6	
		> 20%	1	
b.3 incidenza delle spese previste dal progetto per opere e acquisti finalizzati alla riconversione degli impianti per l'utilizzo di fonti energetiche alternative agli idrocarburi di origine fossile/minerale/ e/o finalizzati a ridurre l'emissione di CO_2 in atmosfera	15	Dal 10% al 20%	0,6	
		> 20%	1	
Subtotale (b)	55			
TOTALE (a+b)	100			

Ai fini della predisposizione della graduatoria di merito, il punteggio totale attribuito a ciascun progetto sarà dato dalla somma dei punteggi assegnati per ognuno dei parametri di valutazione considerati (massimo di 100 punti).

Per ciascun periodo di valutazione verranno costituite specifiche graduatorie nelle quali saranno riportate le iniziative che avranno raggiunto un punteggio totale di almeno 51 punti di cui almeno la metà deve essere riportata nella categoria "validità del progetto". I punteggi conseguiti verranno arrotondati alla seconda cifra decimale.

In caso di parità di punteggio verrà osservato l'ordine di preferenza in base ai seguenti criteri applicati in successione in relazione all'eventuale riconfermata parità:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- maggior punteggio assegnato con riferimento alla categoria "validità del progetto",
- minore costo pubblico per la realizzazione del progetto.

In ogni caso, le istanze ammesse e non finanziabili (overbooking), saranno inserite, con il punteggio assegnato, nella graduatoria dell'apertura successiva del bando.

11. Modalità e tempi di esecuzione dei progetti

A meno di particolari esigenze, da motivare opportunamente, gli acquisti di macchine ed attrezzature di cui alla tipologia b) devono essere effettuati entro 6 mesi dalla data di ricevimento della comunicazione di riconoscimento del finanziamento, termini superiori potranno essere previsti solo se opportunamente giustificati da condizioni oggettive connesse a particolarità del progetto d'investimento finanziato.

I progetti d'investimento approvati dovranno concludersi entro 15 mesi dalla comunicazione di riconoscimento del finanziamento. L'inizio dei lavori finanziati, andrà comunicato entro 15 giorni dall'avvio degli stessi; nella comunicazione il beneficiario dovrà inoltre indicare le generalità del direttore dei lavori (nome, cognome, codice fiscale, titolo professionale, recapito postale e telefonico) ed allegare fotocopia del relativo documento di riconoscimento.

La comunicazione dovrà inoltre essere completata dalla dichiarazione, resa dal suddetto direttore dei lavori ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, circa l'accertata regolarità delle norme di sicurezza sul lavoro allestite nel cantiere ovvero adottate in conformità delle disposizioni vigenti e del "Piano della sicurezza".

In ogni caso, i termini temporali entro cui gli interventi ammessi a finanziamento devono essere completati, fatte salve eventuali proroghe concesse al beneficiario, includono la gestione amministrativa degli stessi.

12. Proroghe, varianti e recesso dai benefici

Le proroghe, le varianti e il recesso dai benefici sono disciplinati nelle disposizioni generali per l'attuazione delle misure.

13. Presentazione della domanda di aiuto e documentazione richiesta

Per l'attuazione della presente misura viene adottata la formula del "bando aperto a sessioni predeterminate", come indicato nelle disposizioni generali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le tre tipologie previste (a, b e c) sono esclusive, ciò significa che è possibile presentare una domanda di aiuto per ogni tipologia.

La domanda di aiuto, corredata della documentazione indicata ai successivi punti deve pervenire ai Soggetti attuatori competenti per territorio, entro la data di scadenza programmata. In ogni caso ai fini della ricevibilità delle domande viene ritenuta valida unicamente la data di arrivo risultante dal protocollo del Soggetto Attuatore ricevente.

Nel caso in cui l'ultimo giorno utile sia sabato o festivo, il termine si intende automaticamente prorogato al primo giorno seguente non festivo.

Soggetti attuatori degli interventi sono i Settori Tecnico Amministrativi Provinciali Foreste (STAPF) e, per i beneficiari ricadenti nei territori di Napoli e Salerno, le rispettive Province.

I richiedenti, per poter accedere alla misura, dovranno far pervenire al Soggetto Attuatore competente per territorio, (quello nel cui territorio ricade la superficie forestale o boschiva oggetto degli investimenti fissi o la maggior parte di essi, ovvero per gli investimenti che prevedono esclusivamente acquisti di beni mobili, quella nel cui territorio ricade la maggior parte della superficie in proprietà), la seguente documentazione:

- l'istanza di finanziamento;
- il formulario di presentazione del progetto d'investimento;
- il progetto esecutivo ai sensi di legge, corredato dalle autorizzazioni amministrative eventualmente occorrenti;
- la documentazione amministrativa.

Il tutto dovrà essere contenuto in un plico chiuso riportante sul frontespizio la dizione "P.S.R. Campania 2007-2013 – Misura 122" e il nominativo, il recapito postale nonché il numero di fax del richiedente.

Circa le modalità da seguire per la presentazione delle domande, può farsi riferimento a quelle ordinariamente utilizzabili come previsto nelle disposizioni generali. Nessuna responsabilità è addebitabile all'attuatore per disguidi dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, né per eventuali disservizi postali o comunque dovuti a fatto di terzi, a casi fortuiti o di forza maggiore, né per eventuale mancata restituzione dell'avviso di ricevimento della raccomandata.

Le domande inviate con modalità differenti da quelle previste non saranno accolte.

L'istanza e il formulario dovranno essere generati utilizzando esclusivamente il portale della Regione Campania.

Al termine degli inserimenti, attraverso la prevista funzione, verranno prodotti i documenti stampati che dovranno, pena inaccettabilità della richiesta, essere sottoscritti dal richiedente.

Oltre alla su descritta documentazione, i richiedenti dovranno rilasciare ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28/12/2000 n. 445, le autocertificazioni e

fonte: http://burc.regione.campania.it

dichiarazioni sostitutive di Atto di notorietà utilizzando i modelli generati dalla procedura informatica attraverso la quale viene compilata la richiesta di finanziamento. Nella fattispecie il richiedente dovrà dichiarare:

- di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della Legge 383/2001 e ss. mm. e ii., ovvero di aver concluso il periodo di emersione, come previsto dalla medesima legge;
- di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato o con emissione di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p., per gravi reati contro la P.A. quali i delitti di truffa aggravata (se il fatto è commesso in danno dello Stato o di un altro Ente pubblico: art. 640 c. 2 n. 1 c.p.), truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640 bis c.p.), corruzione, oltre i delitti di partecipazione ad una organizzazione criminale (art. 416 – bis c.p.), riciclaggio (art. 648 – bis c.p.), impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648 – ter c.p.) solo per beneficiari privati (nel caso di più soggetti dotati del potere di amministrazione o rappresentanza, tale dichiarazione dev'essere resa da ciascuno di essi);
- di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate, alle norme in materia di sicurezza sul luogo di lavoro (D.L.vo 81/08 e ss.mm.ii.) ovvero di aver regolarizzato la propria posizione;
- che è pendente un ricorso amministrativo o giurisdizionale su presunta infrazione agli obblighi in materia di sicurezza sul luogo di lavoro (solo per i Comuni);
- di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate, riguardanti i criteri di gestione previsti dalle norme vigenti in materia forestale ovvero di aver regolarizzato la propria posizione;
- la conformità del progetto al Piano di assestamento e/o coltura/gestione forestale esistente;
- l'approvazione del programma triennale e dei suoi aggiornamenti in conformità al Decreto Legislativo 163/2006 e successive modificazioni ed integrazioni (per i Comuni);
- che l'Ente non si trova in dissesto finanziario o, in caso contrario, che è stato approvato il piano di risanamento finanziario e l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato (per i Comuni);
- il nominativo del responsabile del procedimento ai sensi della normativa vigente, indicando l'atto amministrativo di nomina; (per i Comuni);
- la superficie boschiva e/o forestale totale presente nel Comune;
- l'esistenza di contratti d'acquisto dei lotti boschivi negli ultimi cinque anni (per i Comuni);

Il richiedente dovrà, inoltre, rilasciare le seguenti dichiarazioni semplici:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di essere pienamente a conoscenza del contenuto del bando di attuazione della Misura 122 e delle disposizioni generali del PSR 2007 - 2013 della Regione Campania e di accettare gli obblighi derivanti dalle disposizioni in essi contenute;
- che vi è corrispondenza tra quanto riportato nella versione informatica della domanda di aiuto e del formulario e quanto riportato nella versione cartacea degli stessi;
- di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D. Lgs. del 30.06.2003 n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, nell'ambito del procedimento teso all'ottenimento dei benefici economici;
- l'esistenza di lettere d'intenti relative agli sbocchi commerciali del legname che si intende lavorare (tipologia b nel caso di privati);

I progetti d'investimento dovranno essere corredati da tutti i provvedimenti amministrativi occorrenti per la loro immediata realizzazione, completi degli elaborati grafici delle opere e dei fabbricati oggetto di finanziamento (planimetria delle opere da realizzare, planimetria delle opere esistenti, profili, piante, prospetti, sezioni e disegni in dettaglio con particolari costruttivi, layout); per gli immobili esistenti da ristrutturare dovrà essere fornita anche idonea documentazione fotografica su carta ed in formato digitale (file JPG).

I progetti d'investimento esecutivi e cantierabili, redatti da tecnici agricoli/forestali abilitati, dovranno essere corredati da tutte le autorizzazioni amministrative eventualmente occorrenti, in particolare per la:

Tipologia a) Interventi straordinari di riconversione produttiva

Nel caso il richiedente sia un Comune

Il Progetto esecutivo ai sensi della normativa vigente, sarà costituito da:

- indagini:
  - ✓ vegetazionali con indicazione del tipo e qualità della copertura vegetale e della relativa utilizzazione accompagnata da un elenco floristico e dalla carta della vegetazione sulla base della composizione floristica, dei caratteri strutturali, funzionali, dinamici, storico-geografici;
  - ✓ geopedologiche dei suoli e della loro stabilità in pendenza, parametri pedologici (fisico-chimici, erodibilità, capacità d'uso), parametri geomorfologici (Forme morfologiche, acclività, zone scoscese, esposizione delle aree, altimetria, aree inondabili, aree instabili), parametri litologici.
- relazione illustrativa degli obiettivi perseguiti con relativa previsione di spesa, dei benefici attesi e delle ricadute esterne nonché, dei principali aspetti che caratterizzano l'area d'intervento sotto il profilo stazionale (altimetrico, vegetazionale, stabilità delle pendici, climatico). Per le sottotipologie a1) e a2) la forma di governo e turno di taglio, con l'elenco delle specie che saranno convertite in ceduo composto o alto fusto, e le specie autoctone che verranno trapiantate, preferibilmente in impianti

fonte: http://burc.regione.campania.it

plurispecifici, per sostituire le specie alloctone e le conifere, il sesto d'impianto, il numero di piante/Ha, il numero di piante per ogni specie in eventuale consociazione, lo schema d'impianto, andranno, altresì, dettagliati gli elementi di innovazione tecnologica contenuti nel progetto ed i criteri di scelta e le modalità di realizzazione dell'intervento.

- elaborati progettuali:
  - ✓ corografia dell'area in scala 1:25.000, planimetria, documentazione fotografica referenziata (con coni ottici) per l'identificazione dell'area, in forma sia cartacea che digitale, perizia di tecnico incaricato attestante l'avvenuta misurazione delle aree con strumenti di precisione;
  - ✓ aree di saggio della vegetazione esistente (solo per gli interventi di cui alle sottotipologie a1 e a2);
  - ✓ copia conforme dell'estratto di mappa e partita delle particelle oggetto dell'intervento;
  - ✓ stralcio dell'area d'intervento dalla carta comunale d'uso del suolo;
  - ✓ area boscata in cui si prevede di migliorare l'accesso (solo sottotipologia a3);
  - ✓ computo metrico estimativo analitico aggregato con riferimento alle voci di costo indicate nel formulario di presentazione;
  - ✓ valutazione di impatto ambientale o valutazione di incidenza, se dovute, ai sensi delle norme nazionali o regionali vigenti;
  - ✓ piano di sicurezza e di coordinamento ai sensi della L 494/96 e ss.mm.ii.;
- prospetto finanziario delle fonti e degli esborsi;
- quadro economico del progetto d'investimento;
- descrizione dei vincoli urbanistici, paesaggistici, ambientali e forestali eventualmente insistenti sull'area;
- analisi chimico - fisica del terreno ed eventuale profilo pedologico (sottotipologia a2).

La documentazione amministrativa sarà costituita da:

- copia conforme all'originale, ai sensi delle vigenti disposizioni, della deliberazione con la quale l'Organo di Amministrazione competente approva il progetto e la relativa previsione di spesa e autorizza il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento;

Nel caso il richiedente sia un Privato

Il Progetto esecutivo, ai sensi delle vigenti disposizioni, sarà composto da indagini, relazione illustrativa, elaborati progettuali così come indicato per i progetti di competenza dei Comuni; e dovrà, altresì, essere provvisto di dichiarazione di congruità dei prezzi resa dal progettista.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La documentazione amministrativa sarà costituita da:

- preventivi confrontabili di almeno tre ditte differenti utilizzando i codici ed i valori riportati nel "Prezzario per le opere di miglioramento fondiario"; per la sottotipologia a3) qualora i lavori previsti non sono riportati nel suddetto prezzario, si potranno utilizzare gli altri Prezzari regionali vigenti. Per eventuali opere di ingegneria naturalistica, devono essere presentati tre preventivi redatti da ditte differenti utilizzando i codici ed i valori riportati nel Prezzario regionale vigente. Per opere non previste nei prezzari su indicati, dovrà essere prodotta dettagliata analisi dei costi. In ogni caso le offerte dovranno indicare lo sconto proposto;
- computi metrici estimativi analitici;
- fotocopia di documento d'identità in corso di validità del richiedente e del tecnico progettista e, se presente, del responsabile tecnico dell'azienda;
- dichiarazione asseverata del tecnico progettista attestante che,
  - per la realizzazione del progetto, sono state acquisite tutte le autorizzazioni, pareri e nulla osta ed atti di assenso, comunque denominati degli Enti, Amministrazioni o persone aventi competenza per materia e/o territorio, indicandone gli estremi;
  - l'intervento progettato non altera gli equilibri idrogeologici dell'area interessata;
  - l'intervento non pregiudica la stabilità dell'area in relazione alla costituzione del sottosuolo, alla natura ed alle caratteristiche del suolo;
- certificato di iscrizione alla CCIAA attestante l'inesistenza di procedure concorsuali e con dicitura antimafia (per tutte le tipologie di intervento, eccetto i casi in cui il richiedente sia un soggetto pubblico)

Nel caso in cui il richiedente sia una persona giuridica (società) o associazione

la documentazione prevista per i Privati dovrà essere integrata con:

- statuto o atto costitutivo in copia conforme all'originale;
- copia conforme all'originale dell'elenco dei soci;
- copia conforme all'originale, ai sensi delle vigenti disposizioni, della deliberazione con la quale l'Organo di Amministrazione approva il progetto e la relativa previsione di spesa, si accolla la quota di cofinanziamento a proprio carico, nomina il responsabile tecnico e autorizza il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento;

Tipologia b) Investimenti materiali mobili

Nel caso il richiedente sia un Comune

Il Progetto d'investimento, esecutivo ai sensi di legge, sarà costituito da:

- relazione illustrativa dell'intervento proposto con l'indicazione dei risultati attesi e delle ricadute esterne e l'impatto sotto il profilo

fonte: http://burc.regione.campania.it

ambientale, economico ed occupazionale dell'intervento stesso. La relazione dovrà contenere, inoltre, una descrizione delle superfici forestali o boschive, della tipologia di boschi da trattare, del mercato di riferimento, dell'organizzazione dei lavori e dei cantieri d'utilizzazione, delle forme di gestione dei lavori, del sistema di taglio, allestimento, eventuale prima lavorazione ed esbosco adottato o che si intende adottare, delle implicazioni conseguenti la eventuale manodopera occupata e sul livello di innovazione tecnologica introdotta; Inoltre dovranno essere indicati i criteri e le motivazioni utilizzati per il dimensionamento e la scelta degli impianti e/o delle macchine e attrezzature previsti dall'investimento;

- caratteristiche e parametri tecnici dettagliati delle macchine e attrezzature da acquistare;
- piano finanziario delle fonti e degli esborsi;
- quadro economico del progetto d'investimento.

La documentazione amministrativa sarà costituita da:

- copia conforme all'originale, ai sensi delle vigenti disposizioni, della deliberazione con la quale l'Organo di Amministrazione competente approva il progetto d'investimento e la relativa previsione di spesa e autorizza il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento;

Nel caso il richiedente sia un Privato

Il Progetto d'investimento, esecutivo in termini di legge, sarà costituito da:

- relazione illustrativa dell'intervento proposto con l'indicazione dei risultati attesi e delle ricadute esterne e l'impatto sotto il profilo ambientale, economico ed occupazionale dell'intervento proposto. La relazione dovrà contenere, inoltre, una descrizione dell'attività del proponente, della tipologia di boschi da trattare, del mercato di riferimento, dell'organizzazione dei lavori e dei cantieri d'utilizzazione, delle forme di gestione dei lavori, del sistema di taglio, allestimento, eventuale prima lavorazione ed esbosco adottato o che si intende adottare, delle implicazioni conseguenti la eventuale manodopera occupata e sul livello di innovazione tecnologica introdotta. Inoltre dovranno essere indicati i criteri e le motivazioni utilizzati per il dimensionamento e la scelta degli impianti e/o delle macchine e attrezzature previsti dall'investimento;
- quadro economico del progetto d'investimento;
- piano finanziario delle fonti e degli esborsi.

La documentazione amministrativa sarà costituita da:

- piano degli acquisti da effettuare con indicazione delle caratteristiche e parametri tecnici dettagliati delle macchine e attrezzature da acquisire;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- preventivi confrontabili di almeno tre ditte fornitrici rilasciati da non più di sei mesi antecedenti la data di presentazione dell'istanza, con espressa indicazione dei tempi di consegna dei beni proposti. I preventivi, corredati da listino prezzi dell'azienda produttrici,dovranno riportare, pena la loro inaccettabilità, quanto indicato nelle disposizioni generali. Il tecnico progettista, nella propria relazione, indicherà tra i preventivi acquisiti quello prescelto e fornirà le indicazioni a base della decisione ed evidenzierà i fattori considerati per il loro dimensionamento/potenza. I preventivi dovranno essere corredati da espressa dichiarazione del tecnico progettista attestante la convenienza economica e tecnica delle attrezzature proposte per la realizzazione dell'investimento.

Nel caso il richiedente sia una persona giuridica (società) o associazione

La documentazione prevista per i Privati dovrà essere integrata con:

- statuto o atto costitutivo in copia conforme all'originale;
- copia conforme all'originale dell'elenco dei soci;
- copia conforme all'originale, ai sensi delle vigenti disposizioni, della deliberazione con la quale l'Organo di Amministrazione approva il progetto d'investimento e la relativa previsione di spesa e autorizza il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento.

Tipologia c) Investimenti materiali fissi

Per tutte le tipologie di richiedenti

Il Piano d'investimento, esecutivo ai sensi di legge, dovrà essere corredato da tutti i provvedimenti amministrativi eventualmente occorrenti per la sua realizzazione. In particolare esso sarà costituito da:

- relazione tecnico-economica a firma di un tecnico abilitato nella quale dovrà essere descritta la zona d'intervento, dovranno essere riportati gli estremi catastali di tutte le particelle interessate l'intervento e per ciascuna di esse indicati i dati della superficie totale, il titolo di proprietà con descrizione del relativo atto (compravendita, donazione, etc.), della data di stipula, numero della registrazione, ufficio del Registro etc., Dovranno altresì essere descritte le condizioni e le iniziative osservate per il rispetto dei requisiti minimi in materia di ambiente;
- elaborati grafici degli immobili oggetto degli interventi (planimetria delle opere da realizzare, corografia dell'area in scala 1:25.000, planimetria delle opere esistenti, profili, piante, prospetti, sezioni e disegni in dettaglio con particolari costruttivi, layout), inoltre, dovrà essere fornita idonea documentazione fotografica referenziata (coni ottici) su carta ed in formato digitale (file JPG);

La documentazione di corredo sarà costituita da:

- preventivi confrontabili di almeno tre ditte iscritte alla CCIAA con indicazione degli sconti proposti (Privati, Società e Associazioni);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- computi metrici estimativi analitici delle opere previste, utilizzando i codici ed i valori riportati nel prezzario Regionale dei lavori pubblici;
- prospetto finanziario delle fonti e degli esborsi;
- visure catastali (in carta semplice) per soggetto o oggetto e visure di mappa relative alle particelle oggetto d'intervento (anche in copia conforme); nei casi in cui le stesse siano state emesse in epoche antecedenti ai 3 mesi la presentazione dell'istanza, dovranno essere corredate da specifica dichiarazione attestante che i dati riportati non hanno subito nel frattempo alcuna modifica;
- copia conforme della deliberazione con la quale il Consiglio di Amministrazione approva il progetto, la relativa previsione di spesa, autorizza il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento, si accolla la quota a proprio carico e nomina il responsabile tecnico (società/ associazioni);
- copia conforme della deliberazione con la quale l'organo competente approva il progetto, la relativa previsione di spesa, autorizza il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento (per i Comuni);
- fotocopia di documento d'identità in corso di validità del richiedente e del tecnico progettista e, nel caso, del responsabile tecnico.

Per le costruzioni e/o ristrutturazioni di immobili, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con l'indicazione degli estremi:

- ✓ del permesso di costruire (per le nuove costruzioni);
- ✓ della concessione edilizia relativa all'immobile preesistente, ovvero dichiarazione attestante che l'immobile è stato costruito in data antecedente al 1 settembre 1967 e che, per lo stesso, non era richiesta, ai sensi di legge, licenza edilizia;
- ✓ della segnalazione certificata di inizio attività/dichiarazione di inizio dei lavori (S.C.I.A/ D.I.A.), se prevista, in uno agli estremi degli eventuali pareri, nulla-osta, o atti d'assenso comunque denominati se richiesti dalle normative vigenti. Le dichiarazioni di inizio attività devono essere state rese in tempo utile per consentire all'autorità preposta di esprimere il proprio eventuale dissenso. In ogni caso dovranno essere accompagnate da espressa dichiarazione resa dal richiedente circa l'assenza di rilievi posti a loro merito.

Nel caso di acquisto di immobili, occorre:

- ✓ l'attestazione di un tecnico qualificato indipendente o di un organismo debitamente autorizzato, con cui si dimostri che il prezzo di acquisto non sia superiore al valore di mercato e la conformità dell'immobile alla normativa urbanistica vigente;
- ✓ che l'immobile non abbia fruito, nel corso dei dieci anni precedenti, di un finanziamento pubblico;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ esistenza di un nesso diretto tra l'acquisto dell'immobile e gli obiettivi dell'operazione;
- ✓ dichiarazione asseverata del tecnico progettista attestante che:
  - ➢ per la realizzazione del progetto, sono state acquisite tutte le autorizzazioni, pareri e nulla osta ed atti di assenso, comunque denominati degli Enti, Amministrazioni o persone aventi competenza per materia e/o territorio, indicandone gli estremi;
  - ➢ l'intervento progettato non altera gli equilibri idrogeologici dell'area interessata;
  - ➢ l'intervento non pregiudica la stabilità dell'area in relazione alla costituzione del sottosuolo, alla natura ed alle caratteristiche del suolo;

Attesa l'urgenza di accelerare al massimo l'iter di realizzazione degli interventi, anche al fine di evitare il rischio di disimpegno automatico delle risorse finanziarie da parte dell'U.E., non è ammessa l'integrazione di atti ad esclusione di quelli attestanti fatti o qualità prodotti dall'Area Agricoltura. La documentazione potrà essere restituita nei modi e nei tempi previsti dalle disposizioni generali.

14. Presentazione delle domande di pagamento e documentazione richiesta

Domande di pagamento per anticipazioni e di pagamento per stato di avanzamento (SAL)

I beneficiari dei finanziamenti potranno richiedere l'erogazione di un'unica anticipazione di importo pari al 50% del contributo pubblico spettante ai sensi del Regolamento (UE) n. 679/2011, secondo le modalità indicate nelle disposizioni generali e che verrà corrisposta dall'Organismo Pagatore AGEA.

Qualora dalle verifiche risultasse che successivamente all'erogazione dell'anticipazione da parte dell'Organismo Pagatore, l'esecuzione degli investimenti è stata sospesa senza motivo e/o che la somma ricevuta è stata anche solo in parte utilizzata per fini diversi da quelli previsti, il Soggetto Attuatore da' corso alle procedure di revoca dell'aiuto e di recupero della somma erogata.

Le domande di pagamento per SAL potranno essere presentate entro un tempo massimo fissato al 90% dell'intero periodo a disposizione per la conclusione dell'intervento.

La prima richiesta potrà essere presentata a seguito di spese sostenute per almeno il 30% del costo dell'investimento ammesso; la seconda per spese sostenute per almeno il 60% del costo totale.

Nel caso di soggetti pubblici, invece, è possibile richiedere pagamenti pro quota del contributo concessi in relazione allo stato di realizzazione dell'investimento ammesso, senza limiti di numero.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le richieste di pagamento suddette dovranno essere accompagnate da:

- relazione descrittiva degli interventi realizzati e rendiconto analitico delle spese sostenute;
- estratto del "conto corrente dedicato" all'investimento;
- copia delle fatture comprovanti le spese sostenute provviste delle relative dichiarazioni liberatorie rese dai venditori/creditori;
- computo metrico di quanto realizzato e per il quale si chiede la liquidazione;

Sulla base degli esiti delle verifiche svolte si disporranno i pagamenti degli aiuti spettanti. Questi potranno essere ridotti per garantire che, prima del saldo finale, le somme già corrisposte per anticipazione e liquidazioni parziali per stati di avanzamento non risultino complessivamente superiori al 90% dell'importo totale dell'aiuto totale concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione nel caso di soggetti pubblici, non superiore al 80% nel caso di privati.

Domanda di pagamento saldo finale

Entro il termine stabilito per la conclusione dell'intervento, ovvero entro le scadenze fissate da eventuali provvedimenti di proroga, andrà presentata all'attuatore della misura, con idoneo mezzo atto ad accertare l'avvenuta ricezione da parte degli uffici del Soggetto Attuatore, la domanda di pagamento per saldo dell'importo ammesso a finanziamento. Tale domanda attiverà la procedura di accertamento in situ per verificare l'attuazione del progetto di investimento finanziato . La domanda di pagamento potrà ritenersi ammissibile solo se completa di tutti i documenti e le dichiarazioni necessarie ed indicate nella comunicazione di riconoscimento del finanziamento.

In assenza di formale e valida domanda di pagamento per saldo prodotta dal beneficiario nei termini assegnati per la realizzazione dell'intervento, fatta salva l'esistenza di motivi idonei a giustificare il ritardo, si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per anticipazione e/o per liquidazioni parziali per stati di avanzamento.

Sono riconosciute le parcelle dei professionisti che hanno prestato la propria opera nell'attuazione e/o progettazione degli interventi se la spesa sia stata effettivamente sostenuta dal beneficiario.

Tutte le spese devono essere effettuate secondo le modalità indicate nelle disposizioni generali.

Alla domanda di pagamento dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- relazione tecnica finale redatta dal direttore dei lavori;
- computo metrico consuntivo finale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- documentazione di spesa: copia dei bonifici, estratto del conto corrente dedicato all'investimento, fatture quietanzate per acquisto di beni e servizi con accluse dichiarazioni liberatorie rilasciate dai fornitori;
- dichiarazione a cura del direttore dei lavori, dell'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro;
- elenco dettagliato delle macchine ed attrezzature acquistate con indicazione del tipo, modello, marca, numero di codice e/o matricola e targa, estremi della relativa fattura di pagamento e, dove posseduto, copia del registro dei beni ammortizzabili (tipologia b);
- certificazione di provenienza o identità clonale (ai sensi del dlgs 386/03) e passaporto del materiale vivaistico impiegato conforme alla vigente normativa (tipologia a2).

Per il pagamento del saldo finale l'Ente pubblico è tenuto a presentare, inoltre, l'Atto amministrativo che approva la contabilità finale dei lavori, il certificato di collaudo o di regolare esecuzione.

Ai fini della determinazione dell'importo del contributo spettante, possono essere considerate esclusivamente le sole spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto di investimento, fino al limite indicato nel provvedimento di concessione dei benefici, che:

- risultano effettuate nel periodo intercorrente fra la data del provvedimento di concessione degli aiuti e il termine ultimo concesso per la realizzazione degli investimenti;
- sono attestate da bonifici bancari o postali, da assegni circolari emessi a valere sul conto corrente dedicato (bancario o postale) appositamente acceso per la realizzazione del progetto finanziato e disposti direttamente a favore del creditore per il pagamento delle fatture relative agli acquisti effettuati, alle opere realizzate ed alle prestazioni ricevute;
- sono comprovate da fatture .

Nella causale di ciascun bonifico dovranno essere indicati gli estremi della/e fatture di volta in volta pagate ed i relativi importi.

Le fatture devono:

- riportare la chiara e completa descrizione dei materiali, dei beni e dei servizi a cui le stesse si riferiscono;
- risultare chiaramente riferibili al progetto finanziato, ai preventivi che verranno nelle stesse esplicitamente richiamati - o ai computi metrici esibiti;
- riportare obbligatoriamente i dati di identificazione delle macchine e/o attrezzature acquistate.

Le spese per il pagamento di autofatture non sono ammesse a finanziamento.

L'ammissibilità degli investimenti realizzati e delle relative spese accertate è subordinata:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ***per le macchine ed attrezzature:***

  al riscontro della loro messa in opera, alla prova del loro reale funzionamento ed al conseguimento di ogni eventuale autorizzazione/abilitazione richiesta per il relativo utilizzo, alla coerenza complessiva della documentazione amministrativa (preventivi, ordini, bolle di consegna/documenti di trasporto, fatture, bonifici, liberatorie, etc.);

- ***per gli impianti:***

  alla prova della loro effettiva operatività, alla verifica del definitivo collegamento alla rete elettrica/idrica (opportunamente adeguate) e, ove previsto, di scarico, al possesso di ogni eventuale autorizzazione/abilitazione necessaria per il relativo immediato utilizzo, alla coerenza complessiva della documentazione amministrativa (computi metrici, preventivi, ordini, bolle di consegna/documenti di trasporto, fatture, bonifici, liberatorie, etc.);

- ***per le opere:***

  alla verifica della loro completezza ed alla disponibilità di ogni eventuale autorizzazione necessaria per il loro efficace impiego, alla coerenza complessiva della documentazione amministrativa (computi metrici, preventivi, ordini, bolle di consegna/documenti di trasporto, fatture, bonifici, liberatorie, etc.);

- ***per i lavori realizzati in economia:***

  alla verifica, sulla base della dichiarazione resa, degli interventi realizzati, al riscontro della compatibilità fra le operazioni svolte e la dotazione strutturale e tecnica in possesso dell'azienda, alla compatibilità delle operazioni con i requisiti soggettivi degli incaricati (età, abilitazioni alla guida dei mezzi meccanici necessari per svolgere l'intervento, competenze specifiche richieste, condizioni assicurative, etc.), al riscontro del materiale fotografico fornito dal richiedente e relativo alle situazioni dei luoghi prima, durante e dopo i lavori.

- ***per le parcelle dei professionisti, che hanno prestato la propria opera nell'assistenza e/o progettazione degli interventi:***

  per incarichi di progettazione, direzione dei lavori, collaudo ed eventuali studi di approfondimento, le parcelle professionali dovranno essere vidimate per il parere di congruità dagli Ordini e/o Collegi professionali (Dottori Agronomi e Forestali, Ingegneri, Geologi, Architetti, Geometri, etc.) ai quali il professionista stesso risulta iscritto, come da disposizioni generali. Le spese sostenute potranno essere riconosciute solo a seguito di acquisizione di copia dei modelli F24 attestanti l'avvenuto versamento delle ritenute d'acconto dovute.

Nel corso dei sopralluoghi, andranno verificate, altresì, le realizzazioni delle azioni di pubblicità degli interventi finanziati indicate nel DRD n° 85 del 2009 (applicazione di targhe o allestimento di cartelli informativi in relazione al costo del progetto finanziato).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nei casi in cui verrà accertata la parziale attuazione del progetto ammesso ai benefici dovrà verificarsi che l'incompleta realizzazione degli investimenti non faccia venir meno le condizioni di ammissibilità a finanziamento dell'iniziativa già indicate per le varianti (riduzione di punteggio, ovvero progetto stesso non coerente con le finalità della misura).

Ove l'accertamento in situ dovesse rilevare la realizzazione degli investimenti per importi inferiori al 60% di quanto previsto, si procederà alla revoca del contributo concesso ed al recupero delle somme già liquidate. Sulle somme da restituire dovranno essere corrisposti gli interessi (tasso di riferimento).

Come riportato nelle disposizioni generali per l'attuazione del PSR, nei casi in cui l'importo speso ed accertato risulterà inferiore a quello esposto nella domanda di pagamento (richiesta di accertamento sopralluogo), si ridurrà, in maniera corrispondente, il contributo da erogare. Tuttavia, ove le verifiche comporteranno una riduzione superiore del 3% della somma spesa dichiarata dal beneficiario, all'importo accertato si applicherà una riduzione pari alla differenza tra le due somme. La riduzione non sarà applicata se l'interessato potrà dimostrare di non essere responsabile dell'inclusione nella domanda di pagamento dell'importo non ritenuto ammissibile.

In merito a tutte le domande di pagamento, nonché in tutti gli atti amministrativi che a qualunque titolo attivino un procedimento amministrativo di erogazione di aiuti comunitari, ogni controversia relativa alla loro validità, interpretazione, esecuzione è devoluta al giudizio arbitrale o alla procedura conciliativa in conformità alle determinazioni del Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 20/12/2006, pubblicato nella G.U. del 27/02/2007 e s.m.i., che le parti dichiarano espressamente di conoscere ed accettare.

15. Impegni del beneficiario

Il beneficiario si impegna a:

- comunicare entro 3 mesi ogni variazione intervenuta nella proprietà dei beni oggetto di finanziamento;- di non distogliere dal previsto uso i beni oggetto di finanziamento per un periodo di almeno 5 anni dalla data del collaudo finale per i macchinari e le attrezzature di cui alla tipologia b) e 10 anni dalla data del collaudo finale per gli investimenti di cui alle tipologie a) e c);
- rispettare i requisiti minimi in materia di ambiente attualmente e anche in futuro;
- conservare la documentazione tecnica-amministrativa-contabile relativa all'intervento per 10 anni dalla data di liquidazione del contributo nonché ad esibirla in caso di controlli e verifiche svolte dagli uffici preposti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di dover effettuare;
- rendere disponibili tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività finanziate;
- sanare le irregolarità, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento di imposte, tasse e contribuzione sociale per sé e per i dipendenti. Si precisa che nel caso di contributi previdenziali, come stabilito dalla Legge 46/07 e n. 247/07, alla presentazione della domanda di pagamento AGEA, nella sua qualità di Organismo Pagatore, verificherà l'esistenza di eventuali morosità, certe ed esigibili, e, in caso di riscontro positivo, procederà direttamente alla compensazione. In tutti gli altri casi la revoca del finanziamento non sarà automatica ma verrà valutata caso per caso, secondo discrezionalità.

16. Controlli

I controlli amministrativi, in situ ed in loco sono previsti per verificare il rispetto delle condizioni di concessione e dei relativi impegni assunti.

I controlli saranno effettuati secondo quanto desumibile dal presente bando, integrato con le disposizioni generali.

Le accertate false dichiarazioni, a qualsiasi titolo rese**,** comporteranno, oltre alla denunzia alla competente autorità giudiziaria:

– la revoca del finanziamento concesso;
– l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge;
– l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie;
– l'esclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti nell'ambito della stessa misura per l'anno civile in corso e per l'anno civile successivo.

Qualora durante l'attività di controllo da parte dell'amministrazione dovesse risultare che il beneficiario ha chiesto e ottenuto altri aiuti per la realizzazione dei medesimi investimenti previsti dal progetto presentato, si darà corso alle procedure di revoca dell'aiuto e di recupero delle somme eventualmente erogate, secondo le procedure indicate dall'Organismo Pagatore.

17. Revoca del contributo e recupero delle somme erogate

A seguito di mancata realizzazione del progetto d'investimenti entro i termini, o per difformità dal progetto o per effetto di esito negativo dei controlli, previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, verrà emesso provvedimento di revoca dei benefici concessi. Il recupero delle somme eventualmente già

fonte: http://burc.regione.campania.it

liquidate avverrà nel rispetto delle disposizioni generali per l'attuazione delle misure.

In caso di recesso dai benefici verrà emesso provvedimento di revoca della concessione. Il recupero delle somme eventualmente già liquidate avverrà nel rispetto delle disposizioni generali per l'attuazione delle misure.

Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

18. Riduzioni

Il mancato rispetto degli impegni di cui al DRD n° 45 del 17/06/2010 comporterà la riduzione del contributo o la decadenza totale dallo stesso applicando i criteri definiti nell'allegato al decreto richiamato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

BANDO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 123
"Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali"

"Sottomisura 1 – Settore agroalimentare e florovivaistico**"**

1. Riferimenti normativi

I principali presupposti normativi a base del presente bando sono i seguenti :

- Regolamento (CE) n. 1290 del Consiglio del 21 giugno 2005 e s.m.i.;
- Regolamento (CE) n. 1698 del Consiglio del 20 settembre 2005 e s.m.i.;
- Regolamento (CE) n. 1974 della Commissione del 15 dicembre 2006 e s.m.i.;
- Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 1205 del 20.03.2008 e s.m.i.;
- Regolamento (CE) 73/2009 del 19 gennaio 2009 che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto agli agricoltori nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori, e che modifica i regolamenti (CE) n. 1290/2005, (CE) n. 247/2006, (CE) n. 378/2007 e abroga il regolamento (CE) n. 1782/2003 e successive modifiche;
- Decisione della Commissione Europea C(2010) 1261 del 2-3-2010 che approva la revisione del PSR Campania 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C(2007) 5712 del 20 novembre 2007 recante approvazione del programma di sviluppo rurale recepita con Deliberazione della Giunta Regionale n. 283 del 19/03/2010;
- Legge 4 giugno 2010, n. 96 "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee – Legge comunitaria 2009";
- Le vigenti disposizioni generali per l'attuazione dei bandi di misura del PSR Campania 2007-2013;
- Le vigenti "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi" redatte dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;
- Regolamento (UE) n. 65/2011 della Commissione, del 27 gennaio 2011, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale, abroga e sostituisce il Reg. (CE) 1975/2006 con effetto dal 1° gennaio 2011;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Regolamento (UE) n. 679/2011 della Commissione del 14 luglio 2011 che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).

2. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria per l'attuazione della Misura 123 per il presente bando è fissata in euro 10.000.000,00.

Inoltre, alla dotazione finanziaria riservata all'attuazione della sottomisura 1 - Settore agroalimentare e florovivaistico, si aggiungono le risorse destinate alle priorità Health Check[1] per euro 11.106.535,80, così suddivise:

- gestione delle risorse idriche euro 2.938.350,00;
- misure di accompagnamento della ristrutturazione del settore lattiero-caseario euro 4.710.070,40;
- adattamento ai cambiamenti climatici e mitigazione dei relativi effetti euro 3.458.115,40.

3. Finalità della Misura e tipologie di intervento

La misura mira ad incrementare il valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali attraverso l'ammodernamento e il miglioramento dell'efficienza delle strutture produttive. Essa è rivolta alle imprese che operano nel campo della conservazione, lavorazione, trasformazione e/o commercializzazione dei prodotti agricoli e forestali ed intende favorire lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nonché valorizzare le produzioni mediante la creazione di nuovi sbocchi di mercato e la produzione di energia rinnovabile.

La sottomisura 1 "Settore agroalimentare e florovivaistico" incentiva interventi materiali ed immateriali diretti:

- all'ammodernamento ovvero alla razionalizzazione/potenziamento degli impianti di conservazione, lavorazione, trasformazione, valorizzazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, allo scopo di migliorare la dotazione di capitali fissi;

[1] Nella revisione del PSR, in linea con il processo di revisione della PAC - il cosiddetto Health Check - sono state prese in considerazione le modifiche regolamentari introdotte dai Regg. (CE) n.74/2009 e n. 363/2009 e dalla Decisione 2009/61/CE che identificano nuove priorità - nuove sfide - per l'agricoltura europea, quali i cambiamenti climatici, le energie rinnovabili, la gestione delle risorse idriche, la biodiversità, la ristrutturazione del settore lattiero-caseario, l'innovazione ed il superamento del *digital divide* nelle aree rurali.
Queste nuove priorità hanno comportato una revisione del Programma regionale realizzatasi attraverso un aumento delle risorse finanziarie volte a fronteggiare esclusivamente le sfide dell'Health Check.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- alla costruzione (anche al fine di decentrare, per decongestionare i centri abitati), alla ristrutturazione o all'ampliamento degli opifici per la conservazione, lavorazione, trasformazione, valorizzazione e commercializzazione dei prodotti agricoli;
- all'introduzione di innovazioni tecniche e tecnologiche, tese anche all'aumento della shelf-life dei prodotti o alla creazione di nuove opportunità di mercato;
- al miglioramento delle performance ambientali, con particolare riguardo al risparmio idrico ed energetico nonché all'utilizzo degli scarti di lavorazione;
- al miglioramento della sicurezza alimentare, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dell'igiene e del benessere animale, anche attraverso l'implementazione di sistemi di certificazione di qualità e di gestione ambientale;
- al miglioramento della qualità delle produzioni e alla promozione della standardizzazione quali–quantitativa, anche attraverso l'implementazione di sistemi volontari di certificazione e di controllo della qualità nonché di sistemi per la rintracciabilità e la etichettatura dei prodotti;
- all'incremento occupazionale;
- allo sviluppo economico delle imprese agroalimentari e delle imprese florovivaistiche, anche attraverso la produzione e la utilizzazione di energie rinnovabili;
- alla valorizzazione delle produzioni di qualità riconosciute (DOP, IGP, STG, VQPRD ed i prodotti dell'agricoltura biologica e integrata).

La misura, inoltre, in risposta alle nuove sfide individuate dall'Health Check persegue il raggiungimento delle seguenti priorità:

- adattamento ai cambiamenti climatici e mitigazione dei relativi effetti;
- gestione delle risorse idriche;
- misure di accompagnamento della ristrutturazione del settore lattiero-caseario.

Le tipologie di investimento ammesse sono:

1. costruzione, ristrutturazione, ampliamento e/o ammodernamento di impianti per la conservazione, lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli e forestali, ivi comprese le opere necessarie all'implementazione di sistemi di certificazione di qualità;
2. acquisto di impianti, macchine ed attrezzature nuove di fabbrica, ivi compresi i:
   a) beni mobili necessari all'attività amministrativa dell'impresa;
   b) beni mobili necessari all'implementazione di sistemi per il controllo della qualità dei prodotti, per la rintracciabilità e la etichettatura dei prodotti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) mezzi di movimentazione strettamente connessi al ciclo di produzione e dimensionati alle effettive esigenze aziendali.

3. interventi relativi alla cura ed al miglioramento dell'ambiente e del paesaggio nonché alla produzione e utilizzazione di energia proveniente da fonti energetiche rinnovabili, quali:
   - acquisto ed installazione di generatori termici ad alto rendimento, alimentati da biomasse vegetali;
   - opere, impianti, macchine ed attrezzature connessi alla produzione ed al recupero di energia da fonti energetiche rinnovabili (solare, eolica, geotermica, idraulica e da biomasse di origine vegetale);
   - opere, materiali ed essenze vegetali destinate alla realizzazione di siepi, viali alberati, macchie arboree od altro, finalizzate anche alla riduzione dell'impatto paesaggistico ed ambientale;
4. acquisto di programmi informatici, strettamente connessi all'attività dell'impresa;
5. costi sostenuti per liquidare onorari a professionisti iscritti nei rispettivi Albi professionali e impegnati a vario titolo nella realizzazione del progetto, per acquisire brevetti e licenze, per aderire a sistemi di certificazioni di qualità (ISO – ENI), di gestione ambientale (EMAS - ISO 14001), per l'apertura e la gestione del conto dedicato nonché quelli sostenuti per azioni informative e pubblicitarie ai sensi del Reg. (CE) 1974/2006.

Gli investimenti di cui ai punti precedenti, saranno eleggibili a finanziamento se riferiti ai comparti produttivi di seguito indicati, fatte salve le specificazioni territoriali e le limitazioni ivi riportate:

- LATTE: bovino, bufalino e ovi-caprino;
- CARNE: bovina, bufalina, suina, ovi-caprina, avicola e cunicola;
- ORTOFRUTTA, comprese leguminose da granella, frutta secca e frutti di bosco;
- VINO;
- OLIO;
- CEREALI;
- FLOROVIVAISMO.

Nell'ambito degli investimenti indicati ai precedenti punti 1, 2, 3 e 4, afferiscono a operazioni Health Check quelli riguardanti le seguenti tematiche, meglio specificati nei singoli comparti produttivi:

- le tecnologie per il risparmio idrico;
- la produzione lattiero-casearia bovina;
- il miglioramento dell'efficienza energetica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

E' escluso il sostegno per investimenti finalizzati all'adeguamento a normative cogenti i cui termini di regolarizzazione risultino scaduti.

LATTE bovino

Tutti gli investimenti attuati per il comparto rientrano tra le priorità health check.

Sono ammissibili gli investimenti localizzati nelle macroaree A2, A3, B, C, D1 e D2 nonché quelli ricadenti nel territorio individuato dal disciplinare di produzione di prodotti riconosciuti ai sensi di normative comunitarie e nazionali.

Sono ammissibili a finanziamento interventi di ammodernamento degli impianti di produzione di latte alimentare, fresco e di alta qualità nonché quelli per la realizzazione di nuovi impianti, purché almeno il 30% del latte provenga da allevamenti campani.

E' ammissibile la costruzione di nuovi impianti di trasformazione nonché l'allestimento, presso l'opificio, di locali per la vendita dei prodotti.

Non sono finanziabili investimenti relativi alla trasformazione di latte proveniente da produttori di base non in regola con il versamento del prelievo supplementare e/o riferiti ad una capacità produttiva non coperta dai quantitativi di riferimento individuali di cui i produttori di base dispongono legalmente.

La richiesta di ammodernamento, ristrutturazione o ampliamento dell'impianto esistente deve fare riferimento alla preesistente quantità trasformata, la quale è da attestare nel piano aziendale.

E' richiesta una superficie coperta di almeno 200 mq ed una capacità lavorativa giornaliera di almeno 10 quintali di latte. Le strutture devono prevedere almeno i locali per la lavorazione e per l'eventuale stagionatura, il deposito dei prodotti finiti, il deposito delle sostanze non destinate all'alimentazione, i locali per il personale e i servizi igienici.

LATTE bufalino

Sono ammissibili gli investimenti finalizzati alla produzione di mozzarella di bufala campana DOP localizzati nei comuni individuati dal relativo disciplinare di produzione. Nell'ambito di tali investimenti è consentita anche la produzione di ricotta di bufala e/o di altri tipi di formaggio a base di latte di bufala per l'ampliamento della gamma di prodotti.

Sono escluse, pertanto, le agevolazioni per il latte alimentare o la produzione di altri derivati non indicati.

E' ammissibile la costruzione di nuovi impianti di trasformazione nonché l'allestimento, presso l'opificio, di locali per la vendita dei prodotti.

La richiesta di ammodernamento, ristrutturazione o ampliamento dell'impianto esistente deve fare riferimento alla preesistente quantità trasformata, la quale è da attestare nel piano aziendale.

Nel caso della costruzione di nuovi impianti ovvero dell'ammodernamento, della ristrutturazione o dell'ampliamento degli impianti esistenti è richiesta una superficie coperta di almeno 300 mq ed una capacità lavorativa giornaliera di almeno 15 quintali di latte. Le strutture devono prevedere almeno i locali per la

fonte: http://burc.regione.campania.it

lavorazione e per l'eventuale stagionatura, il deposito dei prodotti finiti, il deposito delle sostanze non destinate all'alimentazione, i locali per il personale e i servizi igienici.

Nell'ambito delle priorità Health Check sono finanziabili gli investimenti riguardanti le tecnologie per il risparmio idrico e il miglioramento dell'efficienza energetica, quali:

- acquisto di impianti a minor consumo d'acqua;
- acquisto di impianti per il trattamento delle acque di scarico;
- utilizzo di materiali, per opere edili e impianti, che riducono la perdita di calore/freddo, aumentando l'efficienza energetica;
- introduzione di centrali termiche aziendali ad alto rendimento energetico (per il riscaldamento e la produzione di acqua calda e vapore), che garantiscono, a parità di energia termica prodotta, un minor consumo di combustibile fossile con conseguente riduzione della emissione di CO_2 pari ad almeno il 25%.

LATTE ovicaprino

Sono ammissibili gli investimenti localizzati nelle macroaree A2, A3, B, C, D1 e D2 nonché quelli ricadenti nel territorio individuato dal disciplinare di produzione di prodotti riconosciuti ai sensi di normative comunitarie e nazionali, purché relativi alla produzione di formaggi e ricotta. Sono escluse, pertanto, le agevolazioni per il latte alimentare.

E' ammissibile la costruzione di nuovi impianti di trasformazione nonché l'allestimento, presso il caseificio, di locali per la vendita dei prodotti.

Nel caso della costruzione di nuovi impianti ovvero dell'ammodernamento, della ristrutturazione o dell'ampliamento degli impianti esistenti è richiesta una superficie coperta di almeno 150 mq, mentre non è fissata una quota minima di lavorazione giornaliera in considerazione della ridotta disponibilità della materia prima.

Nell'ambito delle priorità Health Check sono finanziabili gli investimenti riguardanti le tecnologie per il risparmio idrico e il miglioramento dell'efficienza energetica, quali:

- acquisto di impianti a minor consumo d'acqua;
- acquisto di impianti per il trattamento delle acque di scarico;
- utilizzo di materiali, per opere edili e impianti, che riducono la perdita di calore/freddo, aumentando l'efficienza energetica
- introduzione di centrali termiche aziendali ad alto rendimento energetico (per il riscaldamento e la produzione di acqua calda e vapore), che garantiscono, a parità di energia termica prodotta, un minor consumo di combustibile fossile con conseguente riduzione della emissione di CO_2 pari ad almeno il 25%.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CARNE bovina, bufalina, ovina, caprina, suina, avicola, cunicola

Sono ammissibili gli investimenti localizzati nelle macroaree A2, A3, B, C, D1 e D2 nonché quelli ricadenti nel territorio individuato dal disciplinare di produzione di prodotti riconosciuti ai sensi di normative comunitarie e nazionali.

I prodotti per i quali possono essere sostenuti gli investimenti sono le *carni fresche*, se trattasi di bovini, ovicaprini o avicunicoli, e le *carni fresche e lavorate* nel caso di suini e bufalini.

Sono ammesse le operazioni di macellazione, disosso e porzionamento delle carni fresche.

E' ammissibile la costruzione di nuovi impianti nonché l'allestimento, presso l'opificio, di locali per la vendita dei prodotti.

La richiesta di ammodernamento, ristrutturazione o ampliamento dell'impianto esistente deve fare riferimento alla preesistente quantità lavorata, la quale è da attestare nel piano aziendale.

E' richiesta, nel caso di bovini, bufalini o suini, una quantità minima di carne lavorata pari a 10.000 qli/anno. Per le carni ovi-caprine, invece, la quantità minima di carne lavorata è fissata in 5.000 qli/anno mentre per quelle avi-cunicole la soglia minima è fissata in 1.500 qli per anno.

Per gli investimenti da attuarsi nelle macroaree A3, C, D1 e D2 i predetti limiti di carne lavorata sono ridotti del 50%.

Nell'ambito delle priorità Health Check sono finanziabili gli investimenti riguardanti le tecnologie per il risparmio idrico e il miglioramento dell'efficienza energetica, quali:

- realizzazione/ristrutturazione di vasche ed impianti per il recupero delle acque meteoriche;
- utilizzo di materiali, per opere edili e impianti, che riducono la perdita di calore/freddo, aumentando l'efficienza energetica
- introduzione di centrali termiche aziendali ad alto rendimento energetico (per il riscaldamento e la produzione di acqua calda e vapore), che garantiscono, a parità di energia termica prodotta, un minor consumo di combustibile fossile con conseguente riduzione della emissione di CO_2 pari ad almeno il 25%.

ORTOFRUTTA, compreso leguminose da granella, frutta secca e frutti di bosco.

Sono ammissibili gli investimenti localizzati nelle macroaree A1, A2, A3, B, C, D1 e D2, purché relativi alla lavorazione ovvero alla trasformazione dei prodotti ortofrutticoli, compreso olive da mensa, leguminose da granella, frutta secca e frutti di bosco.

a) *Impianti di trasformazione*

E' ammissibile la costruzione di nuovi impianti di trasformazione nonché l'allestimento, presso l'opificio, di locali per la vendita dei prodotti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La richiesta di ammodernamento/ristrutturazione dell'impianto esistente deve fare riferimento alla preesistente quantità lavorata, la quale è da attestare nel piano aziendale.

Sono escluse le agevolazioni per la produzione di succhi di agrumi, di pesche, albicocche e pere sciroppate nonché quelle relative alle categorie "*pomodori pelati*" e "*concentrati di pomodoro*".

Per l'industria conserviera, la richiesta di finanziamento, relativa ad impianti esistenti, è subordinata ad una capacità minima di trasformazione di almeno 20.000 qli di pomodoro/anno, riferiti alle categorie di seguito indicate, e non può interessare la lavorazione di quantitativi di pomodoro superiori alla media delle quantità lavorate dall'industria richiedente nei tre anni precedenti la presentazione dell'istanza, aumentata del 20%. La costruzione di nuovi impianti di trasformazione, invece, è subordinata alla dimostrazione della dismissione ovvero della chiusura di un preesistente impianto per una produzione almeno pari a 20.000 qli di pomodoro/anno, riferita alle categorie di seguito indicate e comprovata attraverso prove documentali quali fatture, registri di carico e scarico, altra documentazione probante. La richiesta di agevolazione deve riferirsi esclusivamente al pomodoro S. Marzano DOP e/o alle categorie di prodotti "*pomodori non pelati interi o a pezzi*", "*polpa o salsa da pizza*", "*succhi di pomodori, compresi i passati*", così come indicati nell'art. 2 (allegato 1) del Reg. CE n. 2699/2000.

Sono ammesse agevolazioni per la preparazione di sughi pronti, per la cui preparazione deve essere utilizzata materia prima di esclusiva provenienza comunitaria. Nella *relazione tecnica illustrativa* dovrà essere specificata la composizione dei sughi per i quali si richiede l'agevolazione, indicando gli ingredienti e le rispettive quantità.

Per i sughi pronti a base di pomodoro, inoltre, dovranno essere soddisfatti i requisiti indicati per l'industria conserviera e le linee di lavorazione, identificate in modo inequivocabile nel lay-out di progetto, dovranno essere ubicate in locali destinati esclusivamente alla preparazione di detti sughi.

Non sono ammessi alle agevolazioni previste dalla misura gli investimenti proposti da industrie di trasformazione del pomodoro che non risultano in regola con i pagamenti alle Organizzazioni di Produttori che hanno conferito la materia prima durante la campagna di trasformazione precedente la richiesta di finanziamento.

b) *Impianti di raccolta, conservazione e commercializzazione del prodotto fresco*

E' ammissibile la costruzione di nuovi impianti di lavorazione e commercializzazione del prodotto fresco.

Gli impianti di cui ai precedenti punti a) e b) devono disporre di una superficie coperta di almeno 1000 mq, di cui non meno di 400 destinati alla lavorazione, selezione e confezionamento di un quantitativo minimo di prodotto pari a 100 qli al giorno nel caso di specie fruttifere e 10 qli al giorno nel caso delle specie ortive.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le superfici e le quantità minime giornaliere sono ridotte a 100 mq e a 10 qli/giorno, rispettivamente, nel caso si tratti di frutta secca o frutti di bosco.

Nell'ambito della demarcazione OCM-PSR, le Organizzazioni di Produttori (OP/AOP) possono beneficiare delle agevolazioni previste dalla presente misura per la realizzazione di interventi che abbiano un costo totale superiore o uguale a 1 Meuro.

Nell'ambito delle priorità Health Check sono finanziabili gli investimenti riguardanti le tecnologie per il risparmio idrico e il miglioramento dell'efficienza energetica, quali:

- acquisto di impianti a minor consumo d'acqua;
- acquisto di impianti per il riciclo dell'acqua;
- acquisto di impianti per il trattamento delle acque di scarico;
- realizzazione/ristrutturazione di vasche ed impianti per il recupero delle acque meteoriche;
- utilizzo di materiali, per opere edili e impianti, che riducono la perdita di calore/freddo, aumentando l'efficienza energetica;
- introduzione di centrali termiche aziendali ad alto rendimento energetico (per il riscaldamento e la produzione di acqua calda e vapore), che garantiscono, a parità di energia termica prodotta, un minor consumo di combustibile fossile con conseguente riduzione della emissione di CO_2 pari ad almeno il 25%.

CEREALI

Sono ammissibili gli investimenti localizzati nelle macroaree C, D1 e D2 e finalizzati esclusivamente allo sviluppo della filiera del grano e dei cereali minori attraverso la razionalizzazione ed il potenziamento degli impianti di stoccaggio e molitura.

Nell'ambito degli investimenti finanziabili, sono ammissibili anche quelli di seguito riportati e relativi allo stoccaggio differenziato e/o alla molitura della granella:

- realizzazione di fosse di scarico e/o di nuovi sili, allo scopo di tenere separate le partite di grano duro selezionate in base a parametri qualitativi;
- realizzazione di impianti di pre-pulitura;
- costruzione di nuovi impianti di stoccaggio che consentono, per la conservazione della granella, l'utilizzo di metodi fisici come la refrigerazione forzata e l'atmosfera controllata (CO_2) in luogo di quelli chimici;
- acquisto di strumentazioni idonee ad effettuare sulla granella le analisi per la determinazione di umidità, peso specifico, corpi estranei, proteine, glutine e indice di giallo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

* acquisto di impianti, macchine ed attrezzature connesse alla macinazione del prodotto, alla selezione e al confezionamento delle semole e delle farine.

La richiesta di ammodernamento, ristrutturazione/ampliamento dell'impianto esistente deve fare riferimento alla preesistente quantità molita e/o immagazzinata, la quale è da attestare nel piano aziendale.

In riferimento ai molini, non saranno ammessi a finanziamento impianti aventi una capacità annua di lavorazione superiore a 8.000 tonnellate di prodotto molito. Per le iniziative proposte nell'ambito della progettazione integrata di filiera tale limite è innalzato a 75.000 tonnellate di prodotto molito.

Nell'ambito delle priorità Health Check sono finanziabili gli investimenti riguardanti le tecnologie per il risparmio idrico e il miglioramento dell'efficienza energetica, quali:

- acquisto di impianti a minor consumo d'acqua;
- acquisto di impianti per il riciclo dell'acqua;
- realizzazione/ristrutturazione di vasche ed impianti per il recupero delle acque meteoriche;
- utilizzo di materiali, per opere edili e impianti, che riducono la perdita di calore/freddo, aumentando l'efficienza energetica;
- introduzione di centrali termiche aziendali ad alto rendimento energetico (per il riscaldamento e la produzione di acqua calda e vapore), che garantiscono, a parità di energia termica prodotta, un minor consumo di combustibile fossile con conseguente riduzione della emissione di CO_2 pari ad almeno il 25%.

FLOROVIVAISMO

Sono ammissibili gli investimenti localizzati nelle macroaree A1, A2, B e C.

Saranno ammessi a finanziamento solo gli investimenti relativi alla prima lavorazione, selezione e presentazione mercantile del prodotto.

Non è ammissibile a finanziamento la realizzazione di apprestamenti serricoli, in quanto previsti nell'ambito della misura 121.

E' richiesta una superficie minima coperta di 300 mq ed capacità minima di lavorazione pari a 350 mila pezzi per anno.

Nell'ambito delle priorità Health Check sono finanziabili gli investimenti riguardanti le tecnologie per il risparmio idrico e il miglioramento dell'efficienza energetica, quali:

- realizzazione/ristrutturazione di vasche ed impianti per il recupero delle acque meteoriche;
- utilizzo di materiali, per opere edili e impianti, che riducono la perdita di calore/freddo, aumentando l'efficienza energetica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

OLIO DI OLIVA

Sono ammissibili gli investimenti finalizzati all'ottenimento di olio extra vergine di oliva e localizzati nelle macroaree A3, B, C, D1 e D2, nonché quelli ricadenti nel territorio individuato dal disciplinare di produzione di prodotti riconosciuti ai sensi di normative comunitarie e nazionali.

Non possono essere finanziati impianti destinati alla molitura delle olive in conto terzi nonché frantoi che non svolgono l'intero ciclo produttivo, caratterizzato dalle fasi di trasformazione, imbottigliamento e commercializzazione.

Non sono ammessi, inoltre, investimenti relativi all'estrazione od alla raffinazione dell'olio di sansa.

E' ammessa la costruzione di nuovi impianti di trasformazione e/o l'allestimento, presso l'oleificio, di locali per la vendita del prodotto.

La richiesta di ammodernamento, ristrutturazione/ampliamento dell'impianto esistente deve fare riferimento alla preesistente quantità trasformata, la quale è da attestare nel piano aziendale.

Gli impianti oggetto di agevolazione devono disporre di una superficie coperta di almeno 600 mq, di cui non meno di 500 mq destinati alle linee di lavorazione e imbottigliamento, e dovranno trasformare almeno 6500 qli di olive/anno. Per le sole cooperative di produttori, detti limiti sono ridotti a 4500 qli di olive/anno e a 400 mq di superficie coperta di cui non meno di 350 mq destinati alle linee di lavorazione e imbottigliamento.

Tuttavia, tenuto conto delle problematiche connesse allo smaltimento delle sanse e dei reflui oleari, è consentito derogare dai suddetti limiti solo per la realizzazione di interventi riguardanti l'utilizzazione delle sanse e la depurazione dei reflui. Tra questi ultimi, sono ritenuti ammissibili anche gli impianti di fitodepurazione.

Nell'ambito delle priorità Health Check sono finanziabili gli investimenti riguardanti le tecnologie per il risparmio idrico e il miglioramento dell'efficienza energetica, quali:

- acquisto di impianti per il trattamento delle acque di scarico;
- realizzazione/ristrutturazione di vasche ed impianti per il recupero delle acque meteoriche;
- utilizzo di materiali, per opere edili e impianti, che riducono la perdita di calore/freddo, aumentando l'efficienza energetica;
- introduzione di centrali termiche aziendali ad alto rendimento energetico (per il riscaldamento e la produzione di acqua calda e vapore), che garantiscono, a parità di energia termica prodotta, un minor consumo di combustibile fossile con conseguente riduzione della emissione di CO_2 pari ad almeno il 25%.

fonte: http://burc.regione.campania.it

VINO

Sono ammissibili gli investimenti localizzati nelle macroaree A1, A2, A3, B, C, D1 e D2.

E' ammessa la costruzione di nuovi impianti di trasformazione e/o l'allestimento, presso la cantina, di locali per la degustazione e la vendita dei vini.

Sono esclusi interventi per la produzione di vini che non siano DOC, DOCG, IGT o biologici.

L'uva deve provenire dalle unità vitate corrispondenti alle superfici dichiarate all'AGEA per la determinazione dell'inventario del potenziale vitivinicolo ed in regola con la normativa comunitaria e nazionale vigente (Reg. CE 1234/2007 e successive modifiche ed integrazioni), nonché da vigneti iscritti ai rispettivi Albi a Denominazione d'Origine ovvero agli Elenchi delle vigne IGT o comunque individuati come tali nello schedario viticolo. A tal fine, la richiesta di agevolazione dovrà essere corredata da attestazione resa ai sensi del DPR 445/2000 in ordine alla regolarità dei vigneti da cui proviene la materia prima utilizzata. Tale attestazione dovrà indicare, inoltre, gli estremi delle iscrizioni ai relativi Albi a Denominazione di Origine o agli elenchi delle vigne IGT e/o l'idoneità delle particelle presenti nello schedario viticolo a essere rivendicate ai vini a Denominazione di Origine ai sensi dei rispettivi disciplinari e, laddove previsto, gli estremi dei provvedimenti di autorizzazione, concessione o regolarizzazione dei vigneti.

Gli impianti oggetto di agevolazione devono disporre di una superficie coperta di almeno 800 mq e la richiesta di finanziamento deve dimostrare che ad intervento realizzato vengano prodotti almeno 1.000 hl di vino.

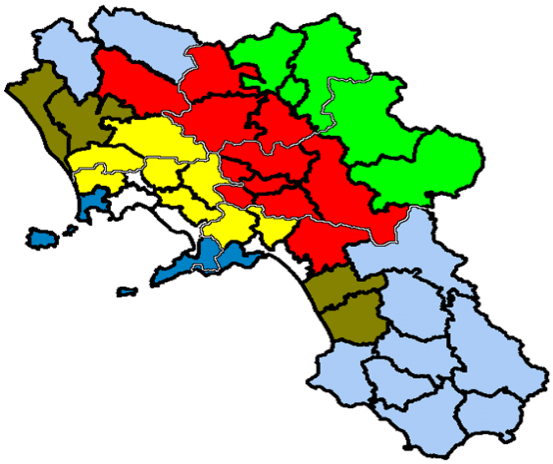
Nell'ambito delle priorità Health Check sono finanziabili gli investimenti riguardanti le tecnologie per il risparmio idrico e il miglioramento dell'efficienza energetica, quali:

- realizzazione/ristrutturazione di vasche ed impianti per il recupero delle acque meteoriche;
- utilizzo di materiali, per opere edili e impianti, che riducono la perdita di calore/freddo, aumentando l'efficienza energetica;
- introduzione di centrali termiche aziendali ad alto rendimento energetico (per il riscaldamento e la produzione di acqua calda e vapore), che garantiscono, a parità di energia termica prodotta, un minor consumo di combustibile fossile con conseguente riduzione della emissione di CO_2 pari ad almeno il 25%.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Ambiti territoriali di attuazione

La misura trova applicazione in modo differenziato nelle macroaree individuate e determinate dalla seguente territorializzazione regionale:



- **A1** – Aree urbanizzate con spazi agricoli residuali
- **A2** – Aree urbanizzate con forti preesistenze agricole e diffuse situazioni di degrado ambientale
- **A3** – Aree a forte valenza paesaggistico-naturalistica con forte pressione antropica
- **B** – Aree ad agricoltura intensiva e con filiere produttive integrate
- **C** – Aree con specializzazione agricola ed agroalimentare e processi di riqualificazione dell'offerta
- **D1** – Aree a forte valenza paesaggistico-naturalistica, con potenzialità di sviluppo integrato
- **D2** – Aree caratterizzate da ritardo di sviluppo

Gli interventi trovano attuazione nelle macroaree che, secondo un grado di priorità stabilito in coerenza[2] con gli indirizzi strategici delineati per ciascuno dei comparti produttivi indicati nello schema seguente, risultano contrassegnate con almeno una X:

Comparto	A1	A2	A3	B	C	D1	D2
LATTE: bovino, ovi-caprino		X	XX	X	XX	XX	XX
LATTE: bufalino	X	XX	X	XXX	X	X	
CARNE: bovina, bufalina, suina, ovi-caprina, avicola e cunicola		X	X	X	X	XX	XX
ORTOFRUTTA, compreso olive da mensa, leguminose da granella, frutta secca e frutti di bosco	X	XX	X	XXX	X	X	X
VINO	X	XX	X	X	XXX	XXX	XXX
OLIO			X	X	XXX	XXX	XXX
CEREALI					X	X	X
FLOROVIVAISMO	X	X		X	X		

[2] X = bassa coerenza XX = media coerenza XXX = alta coerenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Soggetti beneficiari dell'intervento

Possono beneficiare delle agevolazioni previste dalla presente misura sia le imprese che, ai sensi della Raccomandazione 2003/361/CE, sono classificabili come micro, piccole o medie imprese[3] e sia le imprese che occupano meno di 750 addetti o il cui fatturato annuo non supera i 200 milioni di euro.

6. Compatibilità tra misure

A meno di specifiche condizioni previste dalle rimanenti misure del PSR, è consentita la cumulabilità con tutte le altre misure.

La cumulabilità avrà luogo nel rispetto dei limiti di spesa, delle condizioni e dei criteri fissati per l'attuazione delle misure, indicati nei rispettivi bandi.

Con specifici bandi, sarà consentita la possibilità di presentazione da parte dello stesso richiedente di un programma complesso di interventi che risponda ad un disegno strategico di sviluppo coerente che preveda l'attivazione, in uno alla 123, anche di altre misure.

La misura sarà attivabile, assieme ad altre, anche per la realizzazione di Progetti Integrati di Filiera (PIF) promossi dalla Regione Campania, elaborati ed attuati da partenariati di filiera sulla base degli indirizzi specifici adottati dalla Giunta Regionale.

7. Requisiti di ammissibilità

I soggetti destinatari degli aiuti del PSR che intendono presentare domanda, sono obbligati, preventivamente, alla costituzione o all'aggiornamento del fascicolo aziendale, così come indicato nelle disposizioni generali.

Le informazioni contenute nel fascicolo aziendale costituiscono parte integrante e sostanziale dell'istanza presentata, necessarie ai fini dell'ammissibilità della stessa. La non corrispondenza dei dati indicati nel fascicolo con quelli riportati nella domanda di aiuto comportano la non ammissibilità della domanda di aiuto.

Ai sensi della presente misura, possono beneficiare delle agevolazioni previste le imprese in possesso dei seguenti requisiti minimi:

[3] Ai sensi dell'art. 2 della Raccomandazione 2003/361/CE l'impresa è classificata come:

* *microimpresa* se occupa meno di 10 unità lavorative e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro;
* *piccola impresa* se occupa meno di 50 unità lavorative e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro;
* *media impresa* se occupa meno di 250 unità lavorative e realizza un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

a. redditività, equilibrio patrimoniale, assenza di procedure concorsuali e di amministrazione controllata ed insussistenza di situazioni economiche e finanziarie anomale;
b. detengano in proprietà i beni immobili oggetto dell'intervento ovvero in fitto nel caso in cui l'investimento è relativo al solo acquisto di macchine ed attrezzature;
c. garantiscono la disponibilità finanziaria per la copertura della quota di finanziamento a proprio carico;
d. propongano progetti esecutivi e cantierabili:
    1. idonei a conseguire il miglioramento del rendimento globale dell'impresa;
    2. che garantiscano l'attivazione di progetti di filiera e siano relativi alla lavorazione/trasformazione di prodotti agricoli/forestali non provenienti da paesi terzi;
    3. che prevedano interventi rivolti alla cura e al miglioramento dell'ambiente e del paesaggio, anche attraverso l'impiego di fonti di energia rinnovabile, in misura complessivamente non inferiore al 10% della spesa ammessa prevista per la realizzazione delle opere edili.

I requisiti anzidetti devono sussistere al momento della presentazione dell'istanza di finanziamento e permanere per tutto il periodo vincolativo scaturente dall'obbligo di non alienare o dismettere l'opera finanziata.

Non sono ammesse le trasformazioni societarie sia durante la realizzazione dell'investimento che per l'intero periodo vincolativo, pena la revoca delle agevolazioni concesse.

a) Redditività aziendale, equilibrio patrimoniale, assenza di procedure concorsuali e di amministrazione controllata ed insussistenza di situazioni economiche e finanziarie anomale.

La redditività aziendale è rilevata dai bilanci consuntivi relativi al triennio antecedente la richiesta di finanziamento ed aggregati secondo gli schemi riportati alle tabelle 1 e 2. Nel merito, per le Società si farà riferimento ai bilanci depositati ed approvati nei termini di legge mentre per le imprese individuali e le società di persone si farà riferimento ai bilanci di fine esercizio certificati da un tecnico abilitato iscritto al rispettivo Albo o Collegio Professionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PSR Campania 2007-2013 - Interventi cofinanziati dal FEASR

Misura 123 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali"

Tabella n. 1

Criteri di riclassificazione del CONTO ECONOMICO (solo per Società o Cooperative)

Voce del riclassificato economico		**Voce del Bilancio (IV Direttiva CEE)**	
1.1	Valore della produzione	A)	Valore della produzione
1.2	Consumi	B6)	Costi materie prime, sussidiarie, di consumo e merci
		B7)	Costi per servizi
		B11)	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci
1.3	Altri costi di gestione	B8)	Costi per il godimento beni terzi
		B14)	Oneri diversi di gestione
		B10c)	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni
		B10d)	Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide
1	**VALORE AGGIUNTO** (1.1-1.2-1.3)		
2.1	Costo del lavoro	B9)	Costo del personale
2	**VALORE AGGIUNTO NETTO** (1-2.1)		
3.1	Ammortamenti	B10a)	Ammortamento immobilizzazioni immateriali
		B10b)	Ammortamento immobilizzazioni materiali
3.2	Altri accantonamenti	B12)	Accantonamenti per rischi
		B13)	Altri accantonamenti
3	**RISULTATO OPERATIVO** (2-3.1-3.2)		
4.1	Proventi ed oneri finanziari	C)	Proventi ed oneri finanziari
		D)	rettifiche di valore di attività finanziarie
4.2	Proventi ed oneri straordinari	E)	Proventi ed oneri straordinari
4	**RISULTATO ANTE IMPOSTE** (3+4.1+4.2)		
5.1	Imposte sul reddito	22)	Imposte sul reddito
5	**RISULTATO NETTO** (4-5.1)		

fonte: http://burc.regione.campania.it

PSR Campania 2007-2013 - Interventi cofinanziati dal FEASR

Misura 123 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali"

Tabella n. 2

Criteri di riclassificazione dello STATO PATRIMONIALE (solo per Società o Cooperative)			
Voce riclassificato Stato patrimoniale		**Voce del Bilancio (IV Direttiva CEE)**	
A	**SOCI C/SOTTOSCRIZIONI**	A)	Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti
a	Immobilizzazioni immateriali	B.I)	Immobilizzazioni immateriali
b	Immobilizzazioni materiali nette	B.II)	Immobilizzazioni materiali nette
c	Immobilizzazioni finanziarie	B.III.1)	Partecipazioni
		B.III.2)	Crediti con scadenza oltre 12 mesi
		B.III.3)	Altri titoli
		B.III.4)	Azioni proprie
		C.II)	Crediti dell'attivo circolante con scadenza oltre 12 mesi
B	**ATTIVITA' FISSE** (a+b+c)		
d	Rimanenze	C.I)	Rimanenze
e	Attività finanziarie a breve termine	C.III)	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni
f	Crediti a breve termine	C.II)	Crediti dell'attivo circolante con scadenza entro 12 mesi
		B.III.2)	Crediti con scadenza entro 12 mesi
g	Disponibilità liquide	C.IV)	Disponibilità liquide
h	Ratei e risconti attivi	D)	Ratei e risconti
C	**ATTIVITA' CORRENTI** (d+e+f+g+h)		
i	Capitale sociale	A.1)	Capitale
l	Riserve	A.II)	Riserva sovrapprezzo azioni e conguaglio dividenti
		A.III)	Riserve da rivalutazioni
		A.IV)	Riserva legale
		A.V)	Riserva per azioni proprie in portafoglio
		A.VI)	Riserve statutarie
		A.VII)	Altre riserve
m	Utili/Perdite esercizi precedenti	A.VIII)	Utili (Perdite) portate a nuovo

fonte: http://burc.regione.campania.it

n	Risultato d'esercizio	A.IX)	Utile (Perdita) d'esercizio
D	**PATRIMONIO NETTO** (i+l+m+n)		
o	Fondi per rischi e oneri	B)	Fondi per rischi e oneri
p	Trattamento fine rapporto dipendenti	C)	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
q	Debiti a medio e lungo termine	D)	Debiti con scadenza oltre 12 mesi
E	**PASSIVITA' FISSE** (o+p+q)		
r	Debiti a breve termine	D)	Debiti con scadenza entro 12 mesi
s	Ratei e risconti passivi	E)	Ratei e risconti
F	**PASSIVITA' CORRENTI** (r+s)		

Il requisito della redditività e dell'equilibrio patrimoniale risulta soddisfatto se dall'esame dei bilanci dell'impresa, riclassificati come innanzi indicato, risulta che:

- nel triennio considerato, è positivo il valore medio del rapporto tra reddito operativo e capitale investito (ROI);
- il tasso di indebitamento, riferito all'anno antecedente la richiesta di finanziamento e determinato dal rapporto tra debiti (*passività fisse* + *passività correnti*) e patrimonio netto, risulta inferiore a 6.

Per le imprese in attività da un periodo inferiore ai tre anni, gli indici anzidetti saranno desunti dai bilanci relativi agli anni di attività; mentre, per le imprese di nuova o recente costituzione, che non dispongono di dati consuntivi di bilancio, si farà riferimento al valore aggiunto netto, che dovrà essere positivo, desumibile dal Conto economico previsionale.

La seguente tabella (n. 3) indica i criteri di aggregazione per il calcolo dei suddetti indici.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PSR Campania 2007-2013 - Interventi cofinanziati dal FEASR

Misura 123 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali"

Tabella n. 3

Voci per il calcolo degli indici di redditività, equilibrio patrimoniale e valore aggiunto netto

Voce della tabella indici		**Voce dai riclassificati o da Bilancio (IV Direttive CEE)**	
1	Risultato operativo	3)	RISULTATO OPERATIVO (da riclassificato Conto economico)
2	Capitale investito	A)	SOCI C/SOTTOSCRIZIONI (da riclassificato Stato patrimoniale)
		B)	ATTIVITÀ FISSE (da riclassificato Stato patrimoniale)
		C)	ATTIVITÀ CORRENTI (da riclassificato Stato patrimoniale)
3	Passività totali	E)	PASSIVITÀ FISSE (da riclassificato Stato patrimoniale)
		F)	PASSIVITÀ CORRENTI (da riclassificato Stato patrimoniale)
4	Patrimonio netto	D)	PATRIMONIO NETTO (da riclassificato Stato patrimoniale)
5	Valore aggiunto netto ante investimento	2)	VALORE AGGIUNTO NETTO (da riclassificato Conto economico bilancio consuntivo ultimo esercizio)
6	Valore aggiunto netto post investimento	2)	VALORE AGGIUNTO NETTO (da riclassificato Conto economico previsionale)

Il possesso del requisito dell'assenza di procedure concorsuali e di amministrazione controllata e di quello relativo all'insussistenza di condizioni economiche e finanziarie anomale, dovrà essere comprovato mediante la presentazione di apposita dichiarazione rilasciata, a seconda dei casi, da uno dei seguenti soggetti:

- società di revisione dei bilanci, nel caso l'impresa disponga di bilanci certificati;
- presidente del collegio sindacale, se presente nell'ambito degli organi societari;
- revisore contabile iscritto all'apposito registro nei rimanenti casi.

La dichiarazione dovrà attestare:

a) che l'impresa non è in stato di insolvenza, né sottoposta a procedure concorsuali e di amministrazione controllata;

b) che l'impresa non è oggetto di situazioni economiche e/o finanziarie anomale che potrebbero, a parere del certificatore, sfociare a breve termine in situazioni di insolvenza;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) che l'impresa svolge normalmente l'attività aziendale sulla base di criteri di economicità, adempiendo regolarmente alle proprie obbligazioni;

d) che l'impresa non ha prestato garanzie a favore di terzi che possano pregiudicarne il regolare funzionamento;

e) la presenza/assenza di società controllanti, controllate e/o collegate e che esse rispondono ai requisiti di cui ai precedenti punti.

Non possono presentare domanda di aiuto le imprese in difficoltà. Ossia quelle imprese che, ai sensi degli orientamenti comunitari, hanno subito perdite tali da determinare la riduzione di oltre la metà del capitale sociale e che la riduzione di oltre un quarto del suddetto capitale sociale è avvenuta nel corso dell'ultimo esercizio.

L'importo del capitale sociale rispetto al quale si calcolano le riduzioni è quello indicato alla voce "*i) Capitale sociale (A.I)*" dello Stato patrimoniale riclassificato presentato nella sezione A.6.2 del Piano aziendale, secondo il seguente modello di calcolo:

Voce *A.1) Capitale sociale*			Riduzione % del Capitale sociale al terzultimo esercizio determinatasi negli ultimi due esercizi	Riduzione % del Capitale sociale al terzultimo esercizio determinatasi nell'ultimo esercizio
Terzultimo esercizio	Penultimo esercizio	Ultimo esercizio		
a	b	c	d = (a-c)/a*100	e = (b-c)/a*100

Pertanto, non saranno ammesse a finanziamento le imprese per le quali risulteranno soddisfatte entrambe le seguenti condizioni:

d > 50% e > 25%

b) Disponibilità dell'impianto e/o della superficie di intervento

Il requisito è soddisfatto dalla disponibilità di un legittimo titolo che comprovi la proprietà dell'opificio, se trattasi di interventi di ammodernamento, ampliamento e/o ristrutturazione, o della superficie su cui insediare l'unità produttiva, nel caso in cui l'investimento preveda la costruzione di nuovi impianti di lavorazione e/o trasformazione.

L'affitto, debitamente registrato e di durata ultranovennale al momento della presentazione della richiesta di finanziamento, è ammesso solo per gli investimenti relativi all'acquisto di macchine ed attrezzature.

c) Disponibilità finanziaria

Il requisito è soddisfatto se il progetto proposto prevede un costo totale inferiore o uguale al quintuplo del patrimonio netto desumibile dal bilancio dell'esercizio antecedente la domanda di aiuto, approvato nel caso di società di capitali ovvero certificato nel caso di società di persone o di ditte individuali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Laddove il richiedente proponga un progetto il cui costo totale sia superiore al quintuplo del patrimonio netto, desumibile dal bilancio dell'esercizio antecedente la domanda di aiuto, il requisito è soddisfatto, nel caso di società di capitale, mediante deliberazione di aumento del capitale sociale per un importo pari al 50% della quota di propria spettanza e relativo versamento entro 90 giorni dalla data di approvazione della graduatoria definitiva.

Nel caso delle ditte individuali e delle Società di persone, il requisito è soddisfatto mediante dichiarazione di impegno a depositare un importo pari al 50% della quota di propria spettanza sul conto corrente dedicato e il relativo versamento entro 90 giorni dalla data di approvazione della graduatoria definitiva.

Per le sole imprese di nuova o recente costituzione, per le quali non si dispone di bilanci consolidati, il requisito è soddisfatto mediante la presentazione di lettera di benestare rilasciata da un Istituto bancario dalla quale si rilevi la disponibilità a finanziare il progetto, l'importo concedibile, il tasso applicato e la durata del mutuo, nonché di:

* deliberazione di aumento del capitale sociale per un importo pari al 50% della quota di propria spettanza e relativo versamento entro 90 giorni dalla data di approvazione della graduatoria definitiva, nel caso di società di capitale;
* dichiarazione di impegno a depositare un importo pari al 50% della quota di propria spettanza sul conto corrente dedicato e relativo versamento entro 90 giorni dalla data di approvazione della graduatoria definitiva, nel caso delle ditte individuali e delle Società di persone.

L'importo versato sul conto dedicato non potrà essere distolto, anche parzialmente, per operazioni non concernenti il progetto, pena la revoca del contributo.

d) Miglioramento del rendimento globale dell'impresa

La condizione di miglioramento del rendimento globale dell'impresa si intende assolta qualora gli effetti prodotti dal Piano aziendale determinano un incremento del Valore aggiunto netto, un incremento del ROI (*return on investment*) e un miglioramento di almeno due delle seguenti componenti qualitative della gestione aziendale:

a. ambiente;
b. organizzazione del lavoro;
c. sicurezza sul lavoro;
d. qualità dei prodotti;
e. efficacia/efficienza dei processi produttivi;
f. efficacia/efficienza dei processi di commercializzazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La variazione positiva del valore aggiunto netto (VAN) è determinata come differenza tra il VAN dell'ultimo esercizio e il VAN del Piano Aziendale con gli investimenti finanziati a regime.

La variazione positiva del ROI è determinata come differenza tra il valore del ROI a regime ed il valore medio assunto dallo stesso indicatore nei tre esercizi antecedenti la richiesta di finanziamento. Per le imprese in attività da un periodo inferiore ai tre anni, il valore di detto indicatore sarà desunto dai dati degli esercizi relativi agli anni di attività.

La declinazione per valutare il miglioramento delle suddette componenti qualitative è riportata nell'apposita sezione del Piano aziendale.

e) Attivazione di progetti di filiera e relativi alla lavorazione di prodotti agricoli/forestali di provenienza prevalentemente comunitaria

Le iniziative devono garantire l'attivazione di progetti di filiera tesi a raccordare le fasi della produzione, della prima lavorazione/trasformazione e della commercializzazione. Tale integrazione, è garantita da contratti stipulati con i produttori di base, Cooperative o Organizzazioni di produttori e da intese commerciali con operatori che agiscono nella fase finale della commercializzazione del prodotto, nell'ottica dell'accorciamento della filiera.

Il soggetto richiedente, quindi, dovrà allegare alla domanda di aiuto:

a) *contratti preliminari di fornitura*, pari ad almeno il 75% della materia prima che si intende lavorare ad investimento realizzato e comunque non inferiore all'eventuale quantitativo minimo previsto dal comparto di riferimento. Nel caso delle colture annuali la durata può essere annuale, ma deve indicare l'impegno al rinnovo per i due anni successivi.

Nel contratto preliminare di fornitura, sottoscritto dalle parti, si dovrà fare esplicito riferimento:

- al rispetto della condizionalità e/o delle norme vigenti in materia di gestione forestale;
- alla durata del contratto;
- alla quantità annua e alla tipologia della materia prima conferita;
- al numero di capi (espressi in UBA) ovvero alla distinta delle superfici e agli estremi catastali delle particelle relative alla materia prima conferita;
- all'impegno dell'impresa richiedente a ritirare la materia prima alle migliori condizioni di mercato.

Per le Cooperative, i Consorzi di cooperative e le Organizzazioni dei produttori, il cui statuto prevede esplicitamente l'obbligo del conferimento del prodotto da parte dei soci, sarà sufficiente l'elenco dei soci con la distinta delle superfici e delle produzioni stimate.

b) *intese di commercializzazione*, in originale e pari ad almeno il 75% della produzione, a partire dalla data di fine investimento. Quelle in lingua straniera dovranno essere accompagnate da traduzione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Al termine della realizzazione degli investimenti e prima della erogazione del saldo del contributo previsto, i contratti preliminari di fornitura devono essere confermati in contratti definitivi registrati tra le parti, assicurando per i produttori le medesime o più favorevoli condizioni rispetto a quelle già previste nei contratti preliminari.

Non possono fruire delle agevolazioni previste dalla presente misura i soggetti già destinatari di finanziamenti a valere su Fondi FEOGA (Orientamento e PSR 2000-2006) e FEASR, i quali si trovino nelle seguenti condizioni:

- nell'anno civile in corso o in quello precedente sono stati emessi provvedimenti definitivi di revoca dei benefici concessi non determinati da espressa volontà di rinuncia manifestata dagli interessati;
- sono stati adottati e permangono ancora vigenti provvedimenti di sospensione del finanziamento;
- nell'anno civile in corso o in quello precedente si è dovuto procedere a recuperi delle somme liquidate a mezzo escussione delle polizze fideiussorie mantenute in garanzia degli importi pagati;
- è ancora atteso il pagamento delle sanzioni comminate e/o la restituzione dei finanziamenti liquidati sulla base di provvedimenti provinciali e/o regionali adottati per cause imputabili al beneficiario;
- sono ancora in corso di realizzazione progetti finanziati con la medesima misura.

8. Regime di incentivazione

Per la realizzazione degli interventi recati dalla presente misura sono previsti incentivi in forma di contributo in conto capitale. Appena le procedure predisposte dall'Organismo Pagatore lo consentiranno, il finanziamento pubblico potrà essere riconosciuto anche nella forma di contributo in conto interessi.

L'entità del contributo è pari:

- al 50% della spesa massima ammissibile a finanziamento per le imprese che, ai sensi della Raccomandazione 2003/361/CE, sono classificabili come micro, piccole o medie imprese;
- al 25% della spesa massima ammissibile per le imprese che ai sensi della Raccomandazione 2003/361/CE non sono classificabili come micro, piccole o medie imprese, ma che occupano meno di 750 addetti o il cui fatturato annuo non supera i 200 milioni di euro.

Le suddette percentuali sono aumentate del 10% per interventi Health Check fino ad esaurimento delle risorse specifiche indicate al paragrafo 2. Successivamente all'esaurimento di tali risorse, le azioni Health Check saranno finanziate al 50% o al 25% della spesa massima ammissibile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel caso di esaurimento della dotazione ordinaria della misura, i progetti che prevedono la realizzazione di interventi misti (ordinari+HC) rientreranno tra

le istanze ammesse e non finanziabili (overbooking) anche nel caso in cui vi sia ancora capienza negli specifici fondi HC.

I progetti che prevedono la realizzazione di investimenti relativi **esclusivamente** alle azioni HC "*gestione delle risorse idriche*" "*adattamento ai cambiamenti climatici e mitigazione dei relativi effetti*" "*misure di accompagnamento della ristrutturazione del settore lattiero caseario*" potranno essere finanziati anche qualora risulti esaurita la dotazione ordinaria della misura riportata al primo capoverso del paragrafo 2 – *Dotazione finanziaria*, -fermo rimanendo la disponibilità finanziaria destinata alle singole sfide.

Si precisa che la presenza nei progetti di azioni Health Check non determina priorità sull'ordine di graduatoria.

Il contributo non è cumulabile con altri finanziamenti pubblici provenienti da normative comunitarie, statali o regionali, relative alle stesse opere.

L'investimento massimo ammissibile all'aiuto pubblico (spesa massima ammissibile) è fissato, per ciascuna impresa e per l'intero periodo di programmazione 2007-2013, in:

* 3.500.000,00 di euro se il progetto prevede il solo acquisto di macchine ed attrezzature;
* 4.000.000,00 di euro nel caso di ristrutturazione, ampliamento e ammodernamento di strutture esistenti;
* 5.000.000,00 euro se il progetto prevede la realizzazione di nuove strutture.

Nel periodo di applicazione del PSR Campania 2007-2013 la stessa impresa non potrà presentare più di due progetti di investimento, fermo rimanendo che la spesa globale per l'attuazione di questi non potrà comunque superare i limiti sopraindicati per tipologia di investimento e che la presentazione della seconda domanda è subordinata alla liquidazione dell'investimento oggetto della prima domanda di aiuto.

A tali limiti si aggiunge quello che attiene allo specifico progetto, per il quale si determina una spesa massima ammissibile all'aiuto pubblico pari a 5 volte l'importo del patrimonio netto derivante dall'ultimo bilancio approvato/certificato. Qualora il costo totale del progetto presentato superi il quintuplo del *patrimonio netto* o l'impresa richiedente sia di nuova o recente costituzione o sia un'impresa che non dispone di bilanci, va dimostrata la disponibilità finanziaria secondo quanto descritto alla lettera c) del paragrafo 7 – *Requisiti di ammissibilità*.

fonte: http://burc.regione.campania.it

9. Spese ammissibili

Sono ammissibili a contributo le spese sostenute per:

- *realizzazione di opere edili a misura*

Per la realizzazione di opere edili a misura, relative alla costruzione, all'ampliamento o alla ristrutturazione di impianti per la conservazione, lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli e forestali, si applica il Prezzario regionale per le opere pubbliche vigente in Campania al momento della presentazione dell'istanza di finanziamento. Nel caso di categorie di lavori non riportate nel predetto prezzario ed indicate nel computo metrico con la dicitura "Nuovi Prezzi" va circostanziata la scelta e redatta apposita analisi del prezzo rifacendosi, comunque, al medesimo prezzario regionale per le opere pubbliche. Essi, comunque, non potranno eccedere il 10% della spesa totale prevista per le opere a misura.

La realizzazione delle opere di ingegneria naturalistica, invece, deve prevedere la presentazione di un computo metrico redatto utilizzando i codici ed i valori riportati nel vigente Prezzario relativo *all'attuazione degli interventi di ingegneria naturalistica nel territorio della Regione Campania*.

Gli immobili oggetto di ammodernamento, ampliamento e/o ristrutturazione devono essere conformi alle disposizioni urbanistiche vigenti anche in ordine agli investimenti da effettuare e la realizzazione degli interventi strutturali deve prevedere la eliminazione di eventuali barriere architettoniche.

Inoltre, la realizzazione degli interventi strutturali di cui al punto 1 del paragrafo 3 deve prevedere, per le aree esterne non destinate alla movimentazione delle merci o al transito e alla sosta dei mezzi, l'utilizzo di materiali non impermeabilizzanti.

La delocalizzazione delle unità produttive, fermo restando i limiti previsti dai singoli comparti, è ammessa nei seguenti casi:

- a seguito di demolizioni o rimozioni ovvero per decongestionare i centri urbani, conseguenti alla realizzazione di programmi o provvedimenti dell'Autorità comunale competente;
- trasferimento dell'attività in aree di sviluppo industriale, ai fini di una migliore organizzazione logistica.

- *acquisto di impianti, macchinari, attrezzature e/o componenti edili, a preventivo*.

Al fine di determinare il fornitore e la spesa ammissibile all'aiuto dovranno essere presentati tre preventivi di spesa prodotti da altrettante ditte in concorrenza e caratterizzati da parametri tecnici confrontabili. La scelta di quello più idoneo sarà effettuata sulla base di parametri tecnico-economici e formerà oggetto di apposita relazione redatta e sottoscritta dal tecnico progettista. In tale relazione, inoltre, il tecnico attesta anche la congruità del costo indicato nel preventivo prescelto. L'Amministrazione si riserva, tuttavia, la possibilità di chiedere il parere di congruità all'Ufficio del Territorio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel caso di acquisizioni di beni altamente specializzati e nel caso di investimenti a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, il tecnico progettista predispone una specifica relazione giustificativa nonché una dichiarazione, resa ai sensi di legge, nella quale attesta l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni proposti a finanziamento.

Nel caso in cui il preventivo prescelto riporti un costo della fornitura più alto rispetto a quelli di raffronto, l'Amministrazione ammetterà la ditta fornitrice prescelta imputando, però, il costo più basso tra i preventivi prodotti.

I beni acquistati devono essere nuovi di fabbrica nonché privi di vincoli o ipoteche e sulle fatture deve essere riportato con chiarezza l'oggetto dell'acquisto e, in funzione della tipologia del bene, il numero seriale o di matricola. I documenti contabili relativi a linee di lavorazione costituite da più macchinari o componenti riporteranno la descrizione dei numeri di matricola/serie di tutti i macchinari o componenti.

- *spese generali*, direttamente collegate ai progetti ammessi a finanziamento, quali ad esempio:
  - onorari per i professionisti impegnati nella progettazione e/o nella direzione lavori;
  - costi sostenuti per studi di fattibilità economico finanziaria;
  - acquisizione di brevetti relativi a nuove tecnologie di prodotti e/o processi produttivi;
  - adozione di sistemi di certificazione di qualità (ISO - ENI), di gestione ambientale (ISO 14001 – EMAS) e di certificazione forestale;
  - apertura e gestione del conto "dedicato" per la movimentazione delle risorse necessarie alla realizzazione del progetto;
  - realizzazione di targhette identificative da apporre sui beni finanziati;
  - azioni informative e pubblicitarie realizzate in conformità a quanto indicato ai punti 3 e 4 dell'allegato VI del Reg. (CE) 1974/2006. Nella fattispecie, il beneficiario del finanziamento è tenuto ad affiggere nell'impresa una targa informativa, laddove gli investimenti comportano una spesa complessiva superiore a 50.000,00 euro, ovvero un cartello nei luoghi in cui sorgono infrastrutture di costo complessivo superiore a 500.000,00 euro[4].

[4] I cartelli e le targhe recheranno:
- a sinistra, la bandiera europea conforme alle specifiche grafiche riportate al punto 4 dell'allegato VI del Reg. (CE) 1974/2006 e sovrastante la dicitura FEASR;
- a destra, l'emblema della Regione, sovrastante la scritta REGIONE CAMPANIA;
- al centro, una descrizione del progetto
- in basso, una spiegazione del ruolo della Comunità mediante la dicitura "*Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali*"

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le spese generali saranno riconosciute nel limite massimo del 12% della spesa totale prevista per gli investimenti materiali indicati al paragrafo 3. Detto limite si riduce al 7% laddove l'investimento è relativo al solo acquisto di macchine ed attrezzature.

Le fatture dei professionisti devono essere quietanzate e fiscalmente regolate e gli importi fatturati devono risultare da parcelle debitamente vidimate dai rispettivi Ordini o Collegi Professionali appartenenza anche laddove la consulenza sia stata espletata da tecnici operanti nell'ambito di società di servizi ovvero di studi associati. Non saranno ritenute ammissibili a liquidazione, quindi, fatturazioni non vidimate da Ordini o Collegi Professionali.

In relazione alle modalità di pagamento adottate, alla tipologia degli acquisti effettuati e/o dei servizi ai quali si è fatto ricorso, la documentazione da produrre sarà tesa ad avvalorare la regolarità delle operazioni effettuate, l'inerenza della spesa al progetto finanziato, l'assenza di intervenute note di credito a totale o parziale storno delle fatture riferite ai pagamenti effettuati.

Le spese sostenute, in ogni caso, dovranno risultare coerenti con la documentazione amministrativa (ordini, note di trasporto, fatture, documentazione bancaria, registrazioni ai fini IVA, ecc…) in possesso del beneficiario.

Gli acquisti dovranno essere realizzati nel rispetto di tutte le norme vigenti in materia.

Le fatture comprovanti le spese sostenute dal beneficiario devono riportare la dicitura "*la spesa riportata in fattura è pertinente all'investimento oggetto dell'agevolazione concessa ai sensi del PSR Campania 2007/2013 – Misura 123*", la quale è apposta dal Responsabile tecnico del progetto a seguito delle risultanze delle verifiche che lo stesso è tenuto a svolgere in ordine alla coerenza delle spese oggetto di fatturazione con gli investimenti previsti dal quadro economico del progetto approvato.

Su tutti i beni acquistati deve essere applicata apposita targhetta riportante i loghi della Unione Europea e della Regione Campania, con la seguente dicitura "*PSR Campania 2007/2013 – Misura 123: Bene ammesso a cofinanziamento FEASR*".

Non sono ammissibili alle agevolazioni previste dalla misura:

* l'imposta sul valore aggiunto (IVA);
* il costo per l'acquisto di terreni;
* gli interessi passivi[5];
* le spese sostenute oltre il termine concesso per la realizzazione dell'investimento; le spese riguardanti arredi ed altre attrezzature connesse ad attività di rappresentanza;

[5] Sono esclusi gli interessi ritenuti ammissibili in sede di attuazione delle procedure predisposte dall'Organismo Pagatore per la erogazione del contributo in conto interessi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

* gli investimenti di sostituzione. Ossia, gli investimenti finalizzati alla semplice sostituzione di macchinari o fabbricati esistenti, o parte degli stessi, con edifici o macchinari nuovi e aggiornati, senza aumentare la capacità di produzione di oltre il 25% o senza modificare sostanzialmente la natura della produzione o della tecnologia utilizzata. Non sono considerati investimenti di sostituzione la demolizione completa dei fabbricati di una azienda costruiti da almeno 30 anni e la loro sostituzione con fabbricati moderni, né il recupero completo dei fabbricati aziendali. Il recupero è completo se il suo costo ammonta ad almeno il 50% del valore del nuovo fabbricato.
* il costo sostenuto per la vidimazione delle parcelle da parte degli Ordini o Collegi Professionali[6].

10. Criteri di selezione

I progetti di investimento che risulteranno ammissibili saranno valutati, sulla base di una serie di parametri di valutazione (Tabelle 4a e 4b) riferiti alle seguenti principali categorie:

a) requisiti soggettivi del richiedente

b) requisiti oggettivi dell'azienda

c) validità del progetto.

Il punteggio derivante da ognuno dei parametri adottati ed attribuibile al progetto sarà pari al prodotto tra il "peso" dello stesso e coefficienti dimensionali il cui valore, compreso tra 0 e 1, esprime la assenza/presenza di un determinato requisito o il grado di soddisfacimento dello stesso.

Per i parametri di valutazione a1, a2, b1, b2, b3, b4, c4 e c5, il valore del coefficiente è direttamente attribuibile sulla base delle informazioni fornite dal richiedente.

Per il parametro c1, invece, il giudizio sintetico "alta", "media", "bassa" viene espresso in base al grado di priorità stabilito in coerenza con gli indirizzi strategici fissati per le macroaree in cui è stato suddiviso il territorio regionale.

Per i parametri di valutazione c2, c3 e c6 il giudizio sintetico "alta", "media", "bassa" viene espresso sulla base di una valutazione complessiva del progetto di investimento, anche in relazione alla coerenza tra strategie ed obiettivi perseguiti.

Per le imprese di nuova o recente costituzione, ai fattori b1 e b2 viene riconosciuto convenzionalmente un valore pari a zero.

Il punteggio totale assegnato a ciascun progetto ai fini della predisposizione della graduatoria di merito sarà dato dalla somma dei punteggi assegnati allo stesso per ognuno dei parametri di valutazione considerati, fino ad un massimo di 100 punti.

[6] Decreto Regionale Dirigenziale n. 28 del 13.04.2010.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Saranno selezionate, ai fini del finanziamento, tutte le iniziative che raggiungeranno un punteggio di almeno 51 punti, fermo rimanendo che il progetto dovrà aver riportato almeno la metà del punteggio previsto per la categoria "*validità del progetto*". Le iniziative selezionate saranno ammesse a finanziamento secondo l'ordine di graduatoria, sino ad esaurimento delle risorse disponibili. In caso di parità di punteggio sarà finanziato il progetto la cui previsione di spesa risulta più bassa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PSR Campania 2007-2013 - Interventi cofinanziati dal FEASR

Misura 123 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali"

Sottomisura 1 – Settore agroalimentare e florovivaistico

Tabella. n. 4a

PUNTEGGI ATTRIBUITI AI FATTORI DI VALUTAZIONE

FATTORI DI VALUTAZIONE		PARAMETRI DI VALUTAZIONE		PUNTEGGIO
Descrizione	*Peso* (A)	*Indicazione*	*Valore* (B)	C = A x B
a. Requisiti soggettivi del richiedente				
a1. Capitale sociale pari almeno al 10% dell'ammontare dell'investimento richiesto	8	SI =	1	.....
a2. Forma associativa cooperativa o consortile	8	SI =	1	.....
Sub-totale a)	16			.....
b. Requisiti oggettivi dell'azienda				
b1. valore medio del ROI riferito al triennio ante investimento (Nel caso di imprese di nuova o recente costituzione, a tale indice sarà attribuito il valore 0,00)	10	0	0	.....
		0,01 ÷ 0,05 =	0,3	
		0,06 ÷ 0,10 =	0,6	.....
		≥ 0,11 =	1	.....
b2. tasso di indebitamento, riferito all'ultimo esercizio antecedente la richiesta di finanziamento (*)	8	0	0	.....
		0,01 ÷ 2,00 =	1	.....
		2,01 ÷ 4,00 =	0,6	.....
		4,01 ÷ 6,00 =	0,3	.....
b3. rapporto percentuale determinato da produzione certificata a vario titolo (biologico, tipico, altro) su produzione totale	8	0	0	.....
		≤ 30% =	0,3	.....
		31% ÷ 50% =	0,6	.....
		> 50% =	1	.....
b4. adesione a Sistemi di Gestione Ambientale (ISO 14000, EMAS)	4	SI =	1	.....
Sub-totale b)	30			.....
c. Validità del progetto				
c1. coerenza rispetto alle priorità fissate per ciascuna filiera e per le singole macroaree individuate dal PSR	10	bassa =	0,3	.....
		media =	0,6	.....
		alta =	1	.....
c2. grado di innovazione delle soluzioni tecnico-organizzative adottate	8	basso =	0,3	.....
		medio =	0,6	.....
		alto =	1	.....
c3. coerenza tra investimenti e Piano aziendale	8	bassa =	0,3	.....
		media =	0,6	.....
		alta =	1	.....
c4. miglioramento delle componenti qualitative della gestione aziendale, oltre il minimo previsto	8	3	0,3	.....
		4 ÷ 5 =	0,6	.....
		6	1	.....
c5. progetto corredato da contratti preliminari di filiera stipulati per oltre il 75% della produzione	8	SI =	1	.....
c6. ricorso a procedure adeguate ed innovative per garantire la sicurezza alimentare	8	bassa =	0,3	.....
		media =	0,6	.....
		alta =	1	.....
c7. il progetto prevede azioni Health Check	4	tecnologie risparmio idrico	0,4	.....
		miglioramento dell'efficienza energetica	0,4	
		investimenti connessi alla produzione lattiero-casearia bovina	0,2	
		Il programma non prevede investimenti HC	0	
Sub-totale c)	**54**			.....
TOTALE (a + b + c)	100			.....

fonte: http://burc.regione.campania.it

11. Modalità e tempi di esecuzione dei progetti

Nel caso in cui la richiesta di agevolazione è relativa ad opere di ristrutturazione o ampliamento di impianti esistenti ovvero alla realizzazione di nuovi impianti, l'investimento deve concludersi entro 20 mesi dalla data di emissione del provvedimento di ammissione a finanziamento. Laddove, invece, la richiesta di finanziamento è relativa al solo acquisto di macchine ed attrezzature, l'investimento deve concludersi entro 12 mesi dalla data di emissione del provvedimento di ammissione a finanziamento.

I termini temporali entro cui l'iniziativa ammessa a finanziamento deve essere completata, fatte salve eventuali proroghe concesse al beneficiario, includono la gestione amministrativa dell'intervento.

Il programma di investimenti dovrà iniziare entro 30 (trenta) giorni dalla data di notifica del provvedimento di ammissione a finanziamento ed il beneficiario è tenuto a darne comunicazione al Settore Interventi per la Produzione Agricola. detta comunicazione dovrà essere corredata da:

- copia di inizio lavori comunicata ad altri Enti, laddove previsto per legge;
- copia del contratto stipulato con la ditta esecutrice dei lavori edili e/o delle opere a misura, registrato all'Ufficio del Registro;
- conferme d'ordine delle forniture ammesse a preventivo.

Entro 6 (sei) mesi dalla comunicazione di avvio dei lavori o degli acquisti e pena la revoca dei benefici concessi, il beneficiario è obbligato a realizzare almeno il 20% dell'investimento ammesso a finanziamento.

Il beneficiario, inoltre, è obbligato:

- all'apertura di un apposito conto corrente bancario destinato esclusivamente alla movimentazione delle risorse afferenti alla realizzazione degli interventi cofinanziati. Sullo stesso, quindi, non potranno risultare operazioni non compatibili con le erogazioni comunitarie, nazionali e regionali. L'apertura del conto corrente dedicato dovrà essere comunicata al Settore Interventi per la Produzione Agricola dal beneficiario e dall'Istituto di credito prescelto. Le entrate del conto saranno costituite dal contributo concesso ed accreditato dall'Organismo Pagatore e dai mezzi propri depositati dal beneficiario. Le uscite riguarderanno il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento;
- a effettuare il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto con bonifico emesso, su ordine del legale rappresentante dell'Impresa beneficiaria, dall'Istituto di credito presso il quale è stato acceso il conto dedicato o con assegno circolare;
- a realizzare le opere e gli acquisti finanziati nel rispetto di tutte le norme vigenti in materia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

12. Proroghe, varianti e recesso dai benefici

Le proroghe, le varianti e il recesso dai benefici sono disciplinati nelle disposizioni generali per l'attuazione delle misure.

13. Presentazione della domanda di aiuto e documentazione richiesta

Per l'attuazione della presente misura viene adottata la formula del "bando aperto a sessioni predeterminate", come indicato nelle disposizioni generali.

Gli interessati per accedere alla misura dovranno far pervenire in un plico chiuso riportante sul frontespizio la dizione: "**PSR Campania 2007/2013 – Misura 123**" e il nominativo, il recapito postale nonché il numero di fax del richiedente:

- la domanda di aiuto;
- il formulario di presentazione del progetto d'investimento;
- il piano aziendale redatto secondo lo schema riportato all'allegato 1;
- il progetto di investimento, esecutivo e cantierabile ai sensi di legge, corredato dalle autorizzazioni amministrative eventualmente occorrenti;
- ulteriore documentazione, come di seguito elencata.

Il plico va indirizzato a:Regione Campania – Area Generale di Coordinamento Sviluppo Settore Primario – Settore Interventi per la Produzione Agricola – Centro Direzionale isola A6 – 80133 – Napoli.

Il soggetto attuatore della sottomisura 1 – *Settore agroalimentare e florovivaistico* – è il Settore Interventi per la Produzione Agricola.

- *Domanda di aiuto, formulario e piano aziendale*

Le domande possono essere presentate nei modi ordinariamente utilizzati: a mezzo ricorso al servizio postate nazionale (Poste Italiane SpA), corriere espresso, consegna a mano. Resta fermo che le istanze, ai fini dell'inserimento nella sessione di riferimento, devono pervenire entro e non oltre le scadenze prefissate ed indicate nelle disposizioni generali. In ogni caso, ai fini della ricevibilità delle domande viene ritenuta valida unicamente la data di arrivo risultante dal protocollo del Settore ricevente.

La consegna a mano è consentita esclusivamente negli orari di apertura al pubblico degli Uffici preposti alla ricezione delle domande di aiuto.

Nessuna responsabilità è addebitabile al Soggetto Attuatore per disguidi dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, né per eventuali disservizi postali o comunque dovuti a fatto di terzi, a casi fortuiti o

fonte: http://burc.regione.campania.it

di forza maggiore, né per eventuale mancata restituzione dell'avviso di ricevimento della raccomandata.

La domanda di aiuto, il formulario ed il piano aziendale dovranno essere generati utilizzando esclusivamente il portale della Regione Campania.

Al termine degli inserimenti, attraverso la prevista funzione, verranno prodotti i documenti stampati che dovranno, pena inaccettabilità della richiesta, essere sottoscritti dal richiedente e dal tecnico progettista.

- *Progetto di investimento*

Il progetto d'investimento, esecutivo e cantierabile ai sensi delle vigenti disposizioni, datato e firmato in ogni sua parte dal progettista deve essere costituito da:

- relazione tecnica illustrativa che partendo dalla situazione ante investimento puntualizzi e giustifichi in modo esaustivo le scelte progettuali dedicando analisi specifiche al dimensionamento di impianti e macchinari;
- in caso di interventi Health Check, relazione tecnica illustrativa dalla quale si rilevi l'effettivo risparmio idrico e/o miglioramento dell'efficienza energetica;
- elaborati grafici delle opere a realizzarsi e/o dei fabbricati esistenti, debitamente quotati e costituiti da planimetrie, prospetti, sezioni e disegni di dettaglio di particolari costruttivi;
- lay-out dello stabilimento, proposto mediante elaborato grafico planimetrico in scala 1:100 con la rappresentazione dei macchinari e delle attrezzature esistenti nonché di quelli da acquistare, corredato da apposita legenda per l'identificazione degli stessi;
- idonea documentazione fotografica su carta ed in formato digitale dell'area oggetto di intervento e/o dei fabbricati esistenti (file JPG).

Per i progetti che prevedono interventi strutturali va allegata, inoltre, la seguente documentazione:

- copia conforme del permesso a costruire o della concessione edilizia, rilasciati dall'Autorità comunale competente per territorio, ovvero dichiarazione ai sensi di legge attestante che l'immobile è stato costruito in data antecedente al 1 settembre 1967 e che, per lo stesso, non era richiesta, ai sensi di normative vigenti, licenza edilizia. Per le opere non soggette al rilascio di detti provvedimenti autorizzativi, copia della S.C.I.A/D.I.A. In quest'ultimo caso deve essere allegata dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, attestante che:
    a) le opere sono soggette a SCIA/DIA e rientrano tra quelle previste dalla normativa che regola la materia;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) l'Autorità comunale non ha mosso rilievi, nei tempi previsti, successivi alla presentazione della S.C.I.A/D.I.A.

– copia conforme del progetto presentato all'Autorità comunale oggetto del permesso a costruire (elaborati grafici debitamente quotati e costituiti da planimetrie, prospetti, sezioni, disegni di dettaglio di particolari costruttivi, grafici strutturali e relazioni di calcolo);

– limitatamente alla delocalizzazione di unità produttive a seguito dell'attuazione di programmi o provvedimenti comunali, provvedimento emesso dalla competente Autorità, in copia conforme all'originale;

- relazioni specialistiche (geologica, ecc.);

- computo metrico analitico aggregato con riferimento alle voci di costo indicate nel formulario e, laddove fa riferimento anche a voci caratterizzate dalla dicitura "NP", corredato da apposita analisi dei prezzi.

▪ *Ulteriore documentazione*

1. preventivi per gli acquisti, in originale ed emessi da almeno tre ditte in concorrenza;

2. relazione tecnica descrittiva dei parametri tecnico-economici dei beni oggetto di fornitura nonché della congruità dei prezzi, e recante lo schema di raffronto dei preventivi con la indicazione delle motivazioni che sono alla base delle scelte effettuate;

3. copia conforme di un legittimo titolo che comprovi:
   - la proprietà dell'opificio nel caso di ampliamento/ristrutturazione di immobili esistenti ovvero la proprietà della superficie su cui insediare l'unità produttiva, nel caso della costruzione di nuovi stabilimenti;
   - la proprietà dell'opificio o il possesso (è ammesso solo il contratto di affitto) nel caso che l'investimento riguarda il solo acquisto di macchine ed attrezzature;

4. per le sole imprese in attività, provvedimento di riconoscimento dello stabilimento emesso dalla competente Autorità Sanitaria ai sensi del Reg. (CE) n. 853/2004, in copia conforme all'originale, *ovvero,* dichiarazione effettuata, in conformità al Reg. (CE) 852/2004, alla competente Autorità Sanitaria per la registrazione dell'attività esercitata, in copia conforme all'originale;

5. contratti preliminari di fornitura dettagliati secondo le indicazioni di cui al par. "Requisiti di ammissibilità". Qualora i fornitori siano Cooperative, Consorzi o Organizzazioni di Produttori, il contratto preliminare di fornitura dovrà essere corredato anche dallo Statuto e dal catastino soci dei predetti fornitori;

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. intese triennali di commercializzazione, recanti il dettaglio dei prodotti e riferite ad almeno il 75% della produzione;
7. copia di fatture, registri di carico e scarico o altra documentazione probante, tesa ad attestare la quantità lavorata, immagazzinata e/o trasformata prima dell'intervento (solo per i cereali ed il pomodoro da industria);
8. per le società, le cooperative, i consorzi e le Organizzazioni di Produttori, Atto costitutivo e, se del caso, allegato Statuto, in copia conforme all'originale;
9. per le società, le cooperative, i consorzi e le Organizzazioni di Produttori, copia conforme all'originale dell' atto con il quale il Consiglio di Amministrazione):
   * approva il progetto con la relativa previsione di spesa;
   * assume l'impegno di far fronte alla quota di cofinanziamento a proprio carico.
10. per le società, le cooperative, i consorzi e le Organizzazioni di Produttori, elenco dei soci corredato dalla dichiarazione sostitutiva resa dal legale rappresentante ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, nella quale si attesta che tale elenco è conforme a quello risultante dal Libro Soci;
11. nel caso di investimenti il cui costo totale è superiore a 5 volte il patrimonio netto desumibile dall'ultimo bilancio approvato/certificato:
    a) deliberazione del competente Organo circa l'aumento del capitale sociale secondo quanto previsto alla lettera c) del paragrafo 7 – *requisiti di ammissibilità*, se trattasi di società di capitali;
    b) dichiarazione del legale rappresentante circa l'impegno a depositare sul conto corrente dedicato il 50% della quota di propria spettanza, se trattasi di società di persone o ditte individuali;
12. per le imprese di nuova o recente costituzione, per le quali non si dispone di bilanci consolidati:
    a) lettera di benestare di un Istituto bancario dalla quale si rileva la disponibilità a finanziare il progetto, l'importo concedibile, il tasso applicato e la durata del mutuo;

    nonché

    b) deliberazione del competente Organo circa l'aumento del capitale sociale secondo quanto previsto alla lettera c) del paragrafo 7 – *requisiti di ammissibilità*, se trattasi di società di capitali;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) dichiarazione del legale rappresentante circa l'impegno a depositare sul conto corrente dedicato il 50% della quota a proprio carico, nel caso di società di persone o ditte individuali;

13. bilanci dei tre anni precedenti la richiesta di finanziamento. Le ditte individuali devono produrre i bilanci di fine esercizio certificati da un tecnico abilitato iscritto al relativo Albo o Collegio Professionale, supportati dai modelli "UNICO" degli anni di riferimento;

14. attestazione della società di revisione, ovvero del Presidente del Collegio Sindacale, ovvero del revisore contabile così come indicato alla lettera a) del **par. 7 "Requisiti di ammissibilità"**;

15. copia conforme all'originale di eventuali certificazioni di qualità (biologico, altro), di adesione a sistemi di gestione ambientale (ISO, altro);

16. certificato di iscrizione al Registro delle Imprese, rilasciato dalla competente Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura ed in corso di validità, recante l'attestazione dell'assenza di procedure concorsuali e la dicitura antimafia;

17. fotocopia del documento di identità, in corso di validità, del richiedente e del progettista;

18. supporto digitale contenente, in formato pdf, tutti gli allegati alla domanda di aiuto (piano aziendale, progetto di investimento con relativi elaborati grafici, autorizzazioni amministrative, ulteriore documentazione prodotta).

In uno alla suddetta documentazione, dovranno essere rilasciate dai beneficiari, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, le seguenti dichiarazioni sostitutive, rese utilizzando il modello che verrà prodotto dalla procedura informatica attraverso la quale viene compilata la domanda di aiuto.

In particolare, il beneficiario dovrà dichiarare:

- di essere in regola con il rispetto degli obblighi previsti dal regime delle quote latte relativamente al versamento del prelievo supplementare dovuto ai sensi della vigente normativa comunitaria e nazionale (solo per le aziende che allevano bovini da latte);
- di essere in regola con la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di superfici vitate;
- di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della Legge 383/2001 e ss. mm. ii, ovvero di aver concluso il periodo di emersione, come previsto dalla medesima legge;
- di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato o con emissione di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p., per gravi reati contro la P.A. quali i delitti di truffa aggravata (se il fatto è commesso in danno dello Stato o di un altro Ente pubblico: art. 640 c.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2 n. 1 c.p.), truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640 bis c.p.), corruzione, oltre i delitti di partecipazione ad una organizzazione criminale (art. 416 – bis c.p.), riciclaggio (art. 648 – bis c.p.), impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648 – ter c.p.)[Nel caso di più soggetti dotati di rappresentanza, tale dichiarazione deve essere resa da ciascuno di essi];

- di non aver subito condanne con sentenza passata in giudicato per reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del codice penale ad agli articoli. 5, 6 e 12 della Legge 283/1962;
- di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate, alle norme in materia di sicurezza sul luogo di lavoro (D. L.vo 81/08) ovvero di aver regolarizzato la propria posizione.

Il richiedente dovrà rendere, inoltre, le seguenti dichiarazioni semplici:

- la conformità tra la versione cartacea e quella informatica della domanda;
- di essere pienamente a conoscenza del contenuto del bando di attuazione della misura e delle disposizioni generali e di accettare gli obblighi derivanti dalle disposizioni in essi contenute;
- di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D. L.vo. 30.06.2003 n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, nell'ambito del procedimento teso all'ottenimento dei benefici economici.

Attesa l'urgenza di accelerare al massimo l'iter di realizzazione degli interventi, anche al fine di evitare il rischio di disimpegno automatico delle risorse finanziarie da parte dell'Unione Europea, le istanze che fossero corredate da documentazione o dichiarazioni carenti o incomplete non saranno ammesse a valutazione e non saranno restituite.

Non è ammessa l'integrazione documentale delle domande di finanziamento.

14. Presentazione delle domande di pagamento e documentazione richiesta

Domande di pagamento per anticipazioni e di pagamento per stato di avanzamento (SAL)

I beneficiari dei finanziamenti potranno richiedere l'erogazione di un'unica anticipazione di importo pari al 50% del contributo pubblico spettante ai sensi del Regolamento (UE) n. 679/2011, secondo le modalità indicate nelle disposizioni generali e che verrà corrisposta dall'Organismo Pagatore AGEA.

Le richieste di anticipazione dovranno essere presentate, complete di tutta la documentazione necessaria, entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione di riconoscimento del finanziamento richiesto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Qualora dalle verifiche risultasse che successivamente all'erogazione dell'anticipazione da parte dell'Organismo Pagatore, l'esecuzione degli investimenti è stata sospesa senza motivo e/o che la somma ricevuta è stata anche solo in parte utilizzata per fini diversi da quelli previsti, il Soggetto Attuatore dà corso alle procedure di revoca dell'aiuto e di recupero della somma erogata.

Le imprese beneficiarie possono richiedere il pagamento pro quota del contributo concesso in relazione allo stato di realizzazione dell'investimento ammesso (liquidazione parziale per stati di avanzamento).

Gli stati di avanzamento dei lavori e degli acquisti non potranno essere di importo inferiore a euro 300.000,00.

All'impresa beneficiaria non potranno essere liquidati, per anticipazioni e/o stati di avanzamento lavori, importi superiori al 70% del contributo concesso.

Le richieste di pagamento suddette dovranno essere accompagnate da:

* relazione descrittiva degli interventi realizzati e rendiconto analitico delle spese sostenute, redatti dal Responsabile tecnico e firmati anche dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria;
* estratto del conto corrente dedicato all'investimento;
* copia delle fatture, interamente pagate e regolarmente quietanzate, comprovanti le spese sostenute. Di esse, dovrà risultarne annotazione sul registro IVA;
* certificato di iscrizione al Registro delle Imprese, in corso di validità e con l'esplicita dichiarazione di inesistenza di stati di fallimento, concordato preventivo o di amministrazione controllata;
* contabilità dei lavori eseguiti, comprensiva di libretto delle misure e di quadro di raffronto tra opere ammesse e opere realizzate, redatta con l'applicazione dei prezzi approvati in sede di accertamento preventivo, redatta e sottoscritta dalla Direzione Lavori;
* dichiarazione del Direttore dei lavori in ordine alla conformità tra l'ammesso e il realizzato delle opere non ispezionabili e all'adempimento, da parte della ditta esecutrice dei lavori a misura, degli obblighi presso I.N.P.S. ed I.N.A.I.L.

Sulla base degli esiti delle istruttorie e delle verifiche svolte, ivi compresa l'eventuale visita in situ, si disporranno i pagamenti degli aiuti spettanti. Questi saranno eventualmente ridotti per garantire che, prima del saldo finale, le somme già corrisposte - per anticipazione e liquidazioni parziali per stati di avanzamento - non risultino complessivamente superiori al 70% del contributo concesso per la realizzazione del progetto d'investimento ammesso ai benefici.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Domanda di pagamento saldo finale

Entro il termine stabilito per la conclusione dell'intervento, comprensivo dei tempi per la gestione della documentazione amministrativa, ovvero entro le scadenze fissate da eventuali provvedimenti di proroga, andrà presentata all'attuatore della misura, con le medesime modalità previste per la presentazione della domanda di aiuto, la domanda di pagamento per saldo dell'importo ammesso a finanziamento. Tale domanda attiverà la procedura di accertamento in situ per verificare l'attuazione del progetto di investimento finanziato (collaudo). La domanda di pagamento potrà ritenersi ammissibile solo se completa di tutti i documenti e le dichiarazioni necessarie ed indicate nella comunicazione di riconoscimento del finanziamento.

In assenza di formale e valida domanda di pagamento per saldo prodotta dal beneficiario nei termini assegnati per la realizzazione dell'intervento, fatta salva l'esistenza di motivi idonei a giustificare il ritardo, si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per anticipazione e/o per liquidazioni parziali per stati di avanzamento.

In sede di liquidazione dello stato finale dei lavori, il beneficiario dovrà allegare alla domanda di pagamento anche la seguente documentazione:

* computo metrico consuntivo di quanto realizzato, con l'applicazione dei prezzi approvati in sede accertamento preventivo, redatto e sottoscritto dalla Direzione Lavori;
* atto unilaterale d'obbligo registrato presso il competente Ufficio del Registro, laddove l'investimento è relativo al solo acquisto di macchine ed attrezzature, ovvero presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari, qualora l'investimento sia relativo alla realizzazione di opere edili. In esso, il beneficiario si impegna a non mutare destinazione, né ad alienare in tutto od in parte o concedere in uso o ad altro titolo a terzi quanto finanziato per un periodo di cinque anni, in ordine ai macchinari e le attrezzature mobili, e di dieci anni per quanto riguarda le opere strutturali. Tale termine decorre dalla data di adozione del provvedimento di liquidazione finale del contributo. L'atto unilaterale d'obbligo deve essere redatto indicando le opere eseguite e, per i macchinari, riportare il dettaglio delle forniture e i numeri di matricola. Ad esso, inoltre, dovrà essere allegato il grafico planimetrico, redatto in scala 1:100, delle opere strutturali eseguite, con la indicazione delle aree esterne e delle aree interne di lavorazione nonché il disegno in scala opportuna dei macchinari e delle attrezzature allocate;
* certificato di agibilità rilasciato dall'Autorità competente;
* certificazione relativa all'adeguamento degli impianti in ordine alla Legge 46/90 e successive modifiche;
* certificato di prevenzione incendi rilasciato dall'Autorità competente;
* decreto di riconoscimento dello stabilimento emesso dall'Autorità sanitaria ai sensi del Reg. (CE) 853/2004 e, laddove ne ricorrano le

fonte: http://burc.regione.campania.it

condizioni, documentazione attestante la registrazione dell'attività ai sensi del Reg. (CE) 852/2004;

* autorizzazione allo scarico delle acque reflue;
* certificato di immissione dei fumi nell'atmosfera;
* collaudo statico delle opere in cemento armato per le opere in struttura metallica;
* manuale HACCP adottato;
* eventuale adesione al sistema EMAS.

In merito a tutte le domande di pagamento, nonché in tutti gli atti amministrativi che a qualunque titolo attivino un procedimento amministrativo di erogazione di aiuti comunitari, ogni controversia relativa alla loro validità, interpretazione, esecuzione è devoluta al giudizio arbitrale o alla procedura conciliativa in conformità alle determinazioni del Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 20/12/2006, pubblicato nella G.U. del 27/02/2007 e s.m.i., che le parti dichiarano espressamente di conoscere ed accettare.

15. Impegni del beneficiario

Il beneficiario si impegna a:

– rispettare gli obblighi previsti dalla misura;
– non effettuare alcuna trasformazione societaria, sia durante la realizzazione dell'investimento che per l'intero periodo vincolativo, essendo consapevole che in caso contrario incorrerà nella revoca delle agevolazioni concesse;
– conservare la documentazione tecnica-amministrativa-contabile relativa all'intervento per 10 anni dalla data di liquidazione del contributo nonché ad esibirla in caso di controlli e verifiche svolte dagli uffici preposti
– assicurare il proprio supporto per le verifiche ed i sopralluoghi che la commissione incaricata degli accertamenti tecnico–amministrativi riterrà di effettuare nonché assicurare l'accesso ad ogni altro documento che la medesima commissione riterrà utile acquisire ai fini dell'accertamento;
– assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali la commissione tecnico–amministrativa provvederà ad effettuare gli opportuni accertamenti;
– non distogliere e/o alienare, in tutto o in parte, dal previsto uso gli immobili per 10 anni ed i macchinari e le attrezzature per 5 anni (a far

fonte: http://burc.regione.campania.it

data dal collaudo finale degli investimenti finanziati) essendo consapevole che, in caso di cessione anche parziale durante il periodo vincolativo, sarà costretto a restituire il contributo riscosso gravato degli interessi e delle penalità di legge;

– rendere disponibili le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione;

– sanare le irregolarità, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento di imposte, tasse e contribuzione sociale per sé e per i dipendenti. Si precisa che nel caso di contributi previdenziali, come stabilito dalla Legge 46/07 e n. 247/07, alla presentazione della domanda di pagamento AGEA, nella sua qualità di Organismo Pagatore, verificherà l'esistenza di eventuali morosità, certe ed esigibili, e, in caso di riscontro positivo, procederà direttamente alla compensazione. In tutti gli altri casi la revoca del finanziamento non sarà automatica ma verrà valutata caso per caso, secondo discrezionalità.

Per le imprese che propongono investimenti il cui costo totale è superiore a 5 volte il patrimonio netto:

– capitalizzare l'impresa prima della concessione del contributo.

16. Controlli

I controlli amministrativi, in situ ed in loco sono previsti per verificare il rispetto delle condizioni di concessione e dei relativi impegni assunti.

I controlli saranno effettuati secondo quanto desumibile dal presente bando, integrato con le disposizioni generali.

Le accertate false dichiarazioni, a qualsiasi titolo rese**,** comporteranno, oltre alla denunzia alla competente autorità giudiziaria:

– la revoca del finanziamento concesso;

– l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge;

– l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie;

– l'esclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti nell'ambito della stessa misura per l'anno civile in corso e per l'anno civile successivo.

Qualora durante l'attività di controllo da parte dell'amministrazione dovesse risultare che il beneficiario ha chiesto e ottenuto altri aiuti per la realizzazione dei medesimi investimenti previsti dal progetto presentato, si darà corso alle procedure di revoca dell'aiuto e di recupero delle somme eventualmente erogate, secondo le procedure indicate dall'Organismo Pagatore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

17. Revoca del contributo e recupero delle somme erogate

A seguito di mancata realizzazione del progetto d'investimenti entro i termini, o per difformità dal progetto o per effetto di esito negativo dei controlli, previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, verrà emesso provvedimento di revoca dei benefici concessi. Il recupero delle somme eventualmente già liquidate avverrà nel rispetto delle disposizioni generali per l'attuazione delle misure.

In caso di recesso dai benefici verrà emesso provvedimento di revoca della concessione. Il recupero delle somme eventualmente già liquidate avverrà nel rispetto delle disposizioni generali per l'attuazione delle misure.

Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

18. Riduzioni

Il mancato rispetto degli impegni di cui al DRD n° 45 del 17/06/2010 comporterà la riduzione del contributo o la decadenza totale dallo stesso applicando i criteri definiti nell'allegato al decreto richiamato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 1

PIANO AZIENDALE DELLA MISURA 123
"Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali"

A. Situazione di partenza dell'azienda
A.1 Anagrafica azienda e sintesi dell'attività svolta
A.1.1 Anagrafica azienda
A.1.2 Illustrazione delle attività di lavorazione e/o trasformazione
A.1.3 Illustrazione delle attività agricole e/o forestali
A.2 Consistenze aziendali
A.2.1 Terreni ad uso agricolo e/o forestale
A.2.2 Terreni e fabbricati industriali
A.2.3 Impianti e macchinari
A.2.4 Immobilizzazioni immateriali
A.3 La manodopera aziendale
A.4 La produzione ante investimento
A.4.1 Materia prima lavorata e/o trasformata
A.4.2 Prodotti commercializzati
A.5 Il mercato
A.5.1 Tipologie di clienti
A.5.2 Aree geografiche di vendita
A.6 La situazione economico patrimoniale a consuntivo
A.6.1 Il Conto economico riclassificato
A.6.2 Lo Stato patrimoniale riclassificato
B. Il Piano di sviluppo aziendale
B.1 La strategia di sviluppo dell'azienda
B.1.1 Analisi S.W.O.T. rispetto alla situazione di partenza
B.1.2 Obiettivi e risultati attesi del Piano di sviluppo aziendale
C. La produzione post investimento
C.1 Materia prima da lavorare
C.2 Prodotti da commercializzare
D. Il Programma degli investimenti per i quali si chiede il finanziamento
D.1 Obiettivi, costi e principali tappe per la realizzazione del Programma degli investimenti
D.1.1 Obiettivi e risultati attesi
D.1.2 Descrizione analitica degli investimenti health check
D.1.3 Descrizione delle fasi ed indicazione dei tempi di realizzazione (cronoprogramma)
D.2 Il budget economico patrimoniale aziendale a seguito del Programma di investimenti
D.3 Impatto del Programma di investimenti sul miglioramento del Rendimento globale dell'azienda
D.3.1 Miglioramento sull'ambiente
D.3.2 Miglioramento nell'organizzazione del lavoro
D.3.3 Miglioramento della sicurezza sul lavoro
D.3.4 Miglioramento dei prodotti
D.3.5 Miglioramento dei processi produttivi
D.3.6 Miglioramento dei processi di commercializzazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

A. SITUAZIONE DI PARTENZA DELL'AZIENDA

LA SEZIONE **A** FOTOGRAFA LA SITUAZIONE ATTUALE DELL'AZIENDA IN TERMINI DI STRUTTURA, MANODOPERA, PRODUZIONE, MERCATO, CAPACITÀ REDDITUALE E STATO PATRIMONIALE.

A1 ANAGRAFICA AZIENDA E SINTESI DELL'ATTIVITA' SVOLTA

A.1.1 ANAGRAFICA AZIENDA

Cognome e Nome o Ragione sociale	
Forma giuridica	
Comune e Provincia sede giuridica	

A.1.2 ILLUSTRAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI LAVORAZIONE E/O TRASFORMAZIONE

Inserire informazioni di sintesi relative alle attività di lavorazione e/o trasformazione svolte dall'impresa (massimo 4.000 caratteri)

A.1.3 ILLUSTRAZIONE DELLE ATTIVITÀ AGRICOLE (SE PRESENTI)

Descrivere informazioni sintetiche sulle attività agricole e/o forestali svolte dall'impresa (massimo 4.000 caratteri)

A.2 CONSISTENZE AZIENDALI

A.2.1 TERRENI AD USO AGRICOLO E/O FORESTALE

	TIPO DI POSSESSO		
TERRENI AZIENDALI	PROPRIETA'	AFFITTO	ALTRO
Superficie condotta			

A.2.2 TERRENI E FABBRICATI INDUSTRIALI

Selezionare la tipologia di immobile, indicando per ciascuna tipologia, il Comune in cui è localizzato, la dimensione e la proprietà del bene.

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	Localizzazione (Comune)	Unità di Misura	Dimensione	Proprietà (si/no)
Terreno				
Fabbricati				
Altro (specificare)				

A.2.3 IMPIANTI e MACCHINARI

Compilare una riga per ogni impianto/macchinario, fornendo una descrizione esauriente dell'impianto/macchinario (tipo macchina, modello, numero di matricola/serie, fornitore, potenza, ecc.), l'anno di acquisto e nel caso il bene sia stato finanziato, i riferimenti della legge/programma di finanziamento.

Descrizione dell'impianto/macchinario	Anno di acquisto	Eventuale finanziamento

A.2.4 INVESTIMENTI IMMATERIALI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicare e descrivere sinteticamente gli investimenti immateriali dell'azienda in base alla seguente classificazione.

A.2.4.1Software

Tipologia	Descrizione
Software supporto produzione	
Software supporto gestione aziendale	
Altro Software (specificare)	

A.2.4.2 Sito Internet

Tipologia	Descrizione
Ad uso di comunicazione	
Ad uso di comunicazione e vendita (e-commerce)	
Altro (specificare)	

A.2.4.3 Marchi e brevetti

Tipologia	Descrizione
Brevetti	
Marchi aziendali	

A.2.4.4 Certificazioni

Tipologia	Descrizione
Sistema qualità	
Sistema di gestione ambientale	
Prodotto	
Altro (specificare)	

A.2.4.4 Accordi

Tipologia	Descrizione
Accordi di conferimento a consorzi	
Accordi di conferimento ad associazioni di produttori	
Accordi commerciali di acquisto	
Accordi commerciali di vendita	

A.3 MANODOPERA AZIENDALE

Indicare per ciascuna tipologia di manodopera operante in azienda, il numero degli addetti. Per gli operai stagionali/avventizi, indicare inoltre il numero di giornate lavorative prestate su base annua. I dati si riferiscono all'ultimo esercizio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MANODOPERA AZIENDALE	N° ADDETTI	Maschi	Femmine	Giornate lavorative prestate
Operai fissi				
Operai stagionali/avventizi				
Impiegati				
Dirigenti				
TOTALE				

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.4 LA PRODUZIONE ANTE INVESTIMENTO

A.4.1 LA MATERIA PRIMA AGRICOLA LAVORATA

Indicare la quantità di materia prima di provenienza agricola e/o forestale lavorata/trasformata dall'azienda nel triennio antecedente la richiesta di finanziamento.

Tipologia di materia prima	Unità di misura	Quantità ultimo anno	Quantità penultimo anno	Quantità terzultimo anno	Quantità media
Latte bovino	kg				
Latte bufalino	kg				
Latte ovino	kg				
Latte caprino	kg				
Carne bovina	kg				
Carne bufalina	kg				
Carne suina	kg				
Carne ovina	kg				
Carne caprina	kg				
Carne avicola	kg				
Carne cunicola	kg				
Grano duro	kg				
Ortaggi	kg				
Pomodoro da industria	kg				
Pomodoro San Marzano DOP	kg				
Leguminose da granella	kg				
Frutta fresca	kg				
Frutta secca	kg				
Frutti di bosco	kg				
Funghi	kg				
Olive da mensa	kg				
Olive da olio	kg				
Fiori recisi	n°				
Fiori in vaso	n°				
Piante ornamentali/forestali	n°				
Sementi	kg				
Materiale di propagazione	n°				
Uva DOC	kg				
Uva DOCG	kg				
Uva IGT	kg				

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.4.2 I PRODOTTI COMMERCIALIZZATI

Indicare la quantità di prodotti commercializzati dall'azienda, relativamente all'anno antecedente la richiesta di finanziamento.

Tipologia prodotto	Unità di misura	Quantità
Mozzarella di bufala campana DOP	kg	
Mozzarella	kg	
Ricotta	kg	
Altri formaggi freschi	kg	
Formaggi a maturazione media	kg	
Formaggi a maturazione lunga	kg	
Carni fresche	kg	
Carni lavorate	kg	
Grano duro	kg	
Ortaggi freschi	kg	
Ortaggi trasformati	kg	
Prodotti di IV gamma	kg	
Pomodori non pelati interi o a pezzi	kg	
Polpa o salsa da pizza	kg	
Succhi di pomodori	kg	
Passati di pomodori	kg	
Sughi pronti	kg	
Pomodoro San Marzano DOP	kg	
Leguminose da granella	kg	
Frutta fresca	kg	
Frutta trasformata	kg	
Frutta secca	kg	
Frutta secca trasformata	kg	
Frutti di bosco	kg	
Frutti di bosco trasformati	kg	
Funghi trasformati	kg	
Olive da mensa	kg	
Olio extravergine	kg	
Fiori recisi	n°	
Fiori in vaso	n°	
Piante ornamentali/forestali	n°	
Sementi	kg	
Materiale di propagazione	n°	
Vino DOC	kg	
Vino DOCG	kg	
Vino IGT	kg	

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.5 MERCATO

A.5.1 LE TIPOLOGIE DI CLIENTI

Indicare l'attuale clientela a cui si vendono i prodotti aziendali, specificando per ogni tipologia di cliente l'incidenza sul fatturato aziendale totale.

	TIPOLOGIA DI ACQUIRENTI	PESO % SU FATTURATO TOTALE
	Grossisti	
	Dettaglianti	
	Grande Distribuzione	
	Cooperative/Associazioni	
	Vendita diretta	
	Altra (specificare)	
	Totale	**100%**

A.5.2 AREE GEOGRAFICHE DI VENDITA

Indicare come si ripartisce percentualmente il fatturato aziendale rispetto alle aree geografiche di vendita.

	AREA GEOGRAFICA DI RIFERIMENTO	PESO % SU FATTURATO TOTALE
	Locale	
	Regionale (escluso locale)	
	Altre regioni italiane	
	Estero	
	Totale	**100%**

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.6 LA SITUAZIONE ECONOMICO PATRIMONIALE A CONSUNTIVO

A.6.1 IL CONTO ECONOMICO CONSUNTIVO RICLASSIFICATO

Compilare la seguente tabella con i dati economici aziendali relativi al triennio antecedente la richiesta di finanziamento. Per ultimo esercizio, si intende quello per il quale si dispone di Bilancio di esercizio depositato.

Voce del conto economico	Terzultimo esercizio	Penultimo esercizio	Ultimo esercizio
A – Valore della produzione			
B6) Costi materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
B7) Costi per servizi			
B11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
B8) Costi per il godimento beni terzi			
B14) Oneri diversi di gestione			
B10c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
B10d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide			
B9) Costo del personale			
B10a) Ammortamento immobilizzazioni immateriali			
B10b) Ammortamento immobilizzazioni materiali			
B12) Accantonamenti per rischi			
B13) Altri accantonamenti			
C) Proventi ed oneri finanziari			
D) rettifiche di valore di attività finanziarie			
E) Proventi ed oneri straordinari			
22) Imposte sul reddito			

La seguente tabella riporta la riclassificazione dei dati economici sopra inseriti.

Conto economico riclassificato	Terzultimo esercizio	Penultimo esercizio	Ultimo esercizio
1.1 – Valore della produzione (A)			
1.2 – Consumi (B6+B7-B11)			
1.3 – Altri costi di gestione (B8 + B14 + B10c + B10d)			
1 - VALORE AGGIUNTO (1.1 – 1.2 – 1.3)			
2.1 Costo del lavoro (B9)			
2 - VALORE AGGIUNTO NETTO (1 – 2.1)			
3.1 – Ammortamenti (B10a+B10b)			
3.2 - Altri Accantonamenti (B12+B13)			
3 - RISULTATO OPERATIVO (2 – 3.1 – 3.2)			
4.1 - Proventi ed oneri finanziari (C+D)			
4.2 - Proventi ed oneri straordinari (E)			

fonte: http://burc.regione.campania.it

4 - RISULTATO ANTE IMPOSTE (3 + 4.1 + 4.2)			
5.1 - Imposte sul reddito (22)			
5 - RISULTATO NETTO (4 – 5.1)			

A.6.2 LO STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

Compilare la seguente tabella con i dati patrimoniali aziendali relativi al triennio antecedente la richiesta di finanziamento. Per ultimo esercizio, si intende quello per il quale si dispone di Bilancio di esercizio depositato.

Voce dello Stato patrimoniale	Terzultimo esercizio	Penultimo esercizio	Ultimo esercizio
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti			
B.I) Immobilizzazioni immateriali			
B.II) Immobilizzazioni materiali nette			
B.III.1) Partecipazioni			
B.III.2 oltre) Crediti con scadenza oltre 12 mesi			
C.II oltre) Crediti attivo circolante con scadenza oltre 12 mesi			
B.III.3) Altri titoli			
B.III.4) Azioni proprie			
C.I) Rimanenze			
C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
C.II entro) Crediti dell'attivo circolante con scadenza entro 12 mesi			
B.III.2 entro) Crediti con scadenza entro 12 mesi			
C.IV) Disponibilità liquide			
D) Ratei e risconti			
A.1) Capitale			
A.II) Riserva sovrapprezzo azioni e conguaglio dividendi			
A.III) Riserve da rivalutazioni			
A.IV) Riserva legale			
A.V) Riserva per azioni proprie in portafoglio			
A.VI) Riserve statutarie			
A.VII) Altre riserve			
A.VIII) Utili (Perdite) portati a nuovo			
A:IX) Utile (Perdita) d'esercizio			
B) Fondi per rischi e oneri			
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			
D oltre) Debiti con scadenza oltre 12 mesi			
D entro) Debiti con scadenza entro 12 mesi			
E) Ratei e risconti			

La seguente tabella riporta la riclassificazione dei dati economici sopra inseriti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Stato patrimoniale riclassificato	Terzultimo esercizio	Penultimo esercizio	Ultimo esercizio
A) SOCI C/SOTTOSCRIZIONI			
a) Immobilizzazioni immateriali (B.I)			
b) Immobilizzazioni materiali nette (B.II)			
c) Immobilizzazioni finanziarie (B.III 1+ B.III 2 + B.III 3 + B.III 4 + C.II oltre)			
B) ATTIVITA' FISSE (a+b+c)			
d) Rimanenze (C.I)			
e) Attività finanziarie a breve termine (C.III)			
f) Crediti a breve termine (C.II entro+B.III 2 entro)			
g) Disponibilità liquide (C.IV)			
h) Ratei e risconti attivi (D)			
C) ATTIVITA' CORRENTI (d+e+f+g+h)			
i) Capitale sociale (A.I)			
l) Riserve (A.II+A.III+A.IV+A.V+A.VI+A.VII)			
m) Utili/Perdite esercizi precedenti (A.VIII)			
n) Risultato d'esercizio (A.IX)			
D) PATRIMONIO NETTO (i+l+m+n)			
o) Fondi per rischi e oneri (B)			
p) Trattamento fine rapporto dipendenti (C)			
q) Debiti a medio e lungo termine (D oltre)			
E) PASSIVITA' FISSE (o+p+q)			
r) Debiti a breve termine (D entro)			
s) Ratei e risconti passivi (E)			
F) PASSIVITA' CORRENTI (r+s)			

B. IL PIANO DI SVILUPPO AZIENDALE

NELLA SEZIONE **B** SI DESCRIVE IL PIANO DI SVILUPPO CHE L'IMPRENDITORE INTENDE REALIZZARE.

B.1 LA STRATEGIA DI SVILUPPO DELL'AZIENDA

B.1.1 ANALISI S.W.O.T. RISPETTO ALLA SITUAZIONE DI PARTENZA

Indicare i principali punti di forza e di debolezza aziendali e le potenziali opportunità e vincoli esterni (max 5)

Punti di Forza

fonte: http://burc.regione.campania.it

Punti di debolezza

Opportunità

Vincoli

B.1.2 OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI DEL PIANO DI SVILUPPO AZIENDALE
Indicare sinteticamente gli obiettivi che si vogliono perseguire attraverso il piano e quali i risultati attesi. Il Piano deve riferirsi ad una durata massima di 3 anni.

Obiettivi del Piano di sviluppo (massimo 3.000 caratteri)

Risultati attesi del Piano di sviluppo (massimo 3.000 caratteri)

fonte: http://burc.regione.campania.it

C. PRODUZIONE POST INVESTIMENTO

C.1 LA MATERIA PRIMA

Indicare la quantità di materia prima che l'impresa intende lavorare ad investimento realizzato, specificando, eventualmente, le quantità certificate e le relative certificazioni.

Tipologia di materia prima	Unità di misura	Quantità totale	Quantità certificata	Tipo certificazione
Latte bovino	kg			
Latte bufalino	kg			
Latte ovino	kg			
Latte caprino	kg			
Carne bovina	kg			
Carne bufalina	kg			
Carne suina	kg			
Carne ovina	kg			
Carne caprina	kg			
Carne avicola	kg			
Carne cunicola	kg			
Grano duro	kg			
Ortaggi	kg			
Pomodoro da industria	kg			
Pomodoro San Marzano DOP	kg			
Leguminose da granella	kg			
Frutta fresca	kg			
Frutta secca	kg			
Frutti di bosco	kg			
Funghi	kg			
Olive da mensa	kg			
Olive da olio	kg			
Fiori recisi	n°			
Fiori in vaso	n°			
Piante ornamentali/forestali	n°			
Sementi	kg			
Materiale di propagazione	n°			
Uva DOC	kg			
Uva DOCG	kg			
Uva IGT	kg			

fonte: http://burc.regione.campania.it

C.2 I PRODOTTI

Indicare i prodotti e le quantità che saranno commercializzati dall'impresa ad investimento realizzato.

Tipologia prodotto	Unità di misura	Quantità
Mozzarella di bufala campana DOP	kg	
Mozzarella	kg	
Ricotta	kg	
Altri formaggi freschi	kg	
Formaggi a maturazione media	kg	
Formaggi a maturazione lunga	kg	
Carni fresche	kg	
Carni lavorate	kg	
Grano duro	kg	
Ortaggi freschi	kg	
Ortaggi trasformati	kg	
Prodotti di IV gamma	kg	
Pomodori non pelati interi o a pezzi	kg	
Polpa o salsa da pizza	kg	
Succhi di pomodori	kg	
Passati di pomodori	kg	
Sughi pronti	kg	
Pomodoro San Marzano DOP	kg	
Leguminose da granella	kg	
Frutta fresca	kg	
Frutta trasformata	kg	
Frutta secca	kg	
Frutta secca trasformata	kg	
Frutti di bosco	kg	
Frutti di bosco trasformati	kg	
Funghi trasformati	kg	
Olive da mensa	kg	
Olio extravergine	kg	
Fiori recisi	n°	
Fiori in vaso	n°	
Piante ornamentali/forestali	n°	
Sementi	kg	
Materiale di propagazione	n°	
Vino DOC	kg	
Vino DOCG	kg	
Vino IGT	kg	

fonte: http://burc.regione.campania.it

D. IL PROGRAMMA DEGLI INVESTIMENTI DA FINANZIARE

NELLA SEZIONE SI DESCRIVE IL PROGRAMMA DI INVESTIMENTI RISPETTO AL QUALE L'IMPRENDITORE RICHIEDE IL FINANZIAMENTO.

D.1 OBIETTIVI, COSTI E PRINCIPALI TAPPE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTI

D.1.1 OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI

Indicare sinteticamente gli obiettivi che si vogliono perseguire attraverso la realizzazione del Programma di investimenti e quali i risultati attesi. Inoltre indicare i punti di coerenza fra Piano aziendale e Programma di investimenti. Il Programma deve riferirsi alla durata indicata nel bando della misura.

Obiettivi del Programma d'investimento (massimo 3.000 caratteri)

Risultati attesi del Programma d'investimento (massimo 3.000 caratteri)

Coerenza con il piano aziendale (massimo 3.000 caratteri)

fonte: http://burc.regione.campania.it

D.1.2 DESCRIZIONE ANALITICA DEGLI INVESTIMENTI HEALTH CHECK

D.1.3 DESCRIZIONE DELLE FASI DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTI ED INDICAZIONE DEI TEMPI DI REALIZZAZIONE (CRONOPROGRAMMA)

Nella prima colonna inserire la descrizione sintetica della fase che si intende realizzare. Nelle ultime due colonne indicare le presumibili date di inizio e fine per ciascuna fase del Programma.

Descrizione della fase	Data inizio	Data fine	Durata

D.2 IL BUDGET ECONOMICO DELL'AZIENDA A SEGUITO DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTI

D.2.1 IL CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO PROSPETTICO

Voce del conto economico	Esercizio con investimenti a regime
A – Valore della produzione	
B6) Costi materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	
B7) Costi per servizi	
B11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	
B8) Costi per il godimento beni terzi	
B14) Oneri diversi di gestione	
B10c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	
B10d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	
B9) Costo del personale	
B10a) Ammortamento immobilizzazioni immateriali	
B10b) Ammortamento immobilizzazioni materiali	
B12) Accantonamenti per rischi	
B13) Altri accantonamenti	
C) Proventi ed oneri finanziari	
D) rettifiche di valore di attività finanziarie	
E) Proventi ed oneri straordinari	
22) Imposte sul reddito	

La seguente tabella riporta la riclassificazione dei dati economici sopra inseriti.

Conto economico riclassificato	Esercizio con investimenti a regime
1.1 – Valore della produzione (A)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.2 – Consumi (B6+B7-B11)	
1.3 – Altri costi di gestione (B8+B14+B10c+B10d)	
1 - VALORE AGGIUNTO (1.1 – 1.2 – 1.3)	
2.1 Costo del lavoro (B9)	
2 - VALORE AGGIUNTO NETTO (1 – 2.1)	
3.1 – Ammortamenti (B10a+B10b)	
3.2 - Altri Accantonamenti (B12+B13)	
3 - RISULTATO OPERATIVO (2 – 3.1 – 3.2)	
4.1 - Proventi ed oneri finanziari (C+D)	
4.2 - Proventi ed oneri straordinari (E)	
4 - RISULTATO ANTE IMPOSTE (3 + 4.1 + 4.2)	
5.1 - Imposte sul reddito (22)	
5 - RISULTATO NETTO (4 – 5.1)	

D.2.2 DETTAGLIO DELLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO PREVISIONALE

Descrivere in dettaglio la composizione degli importi inseriti nella precedente tabella e giustificare l'impatto sulle voci del conto economico determinato dal Programma di investimenti.

Voce del conto economico	Descrizione
A – Valore della produzione	
B6) Costi materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	
B7) Costi per servizi	
B11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	
B8) Costi per il godimento beni terzi	
B14) Oneri diversi di gestione	
B10c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	
B10d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	
B9) Costo del personale	
B10a) Ammortamento immobilizzazioni immateriali	
B10b) Ammortamento immobilizzazioni materiali	
B12) Accantonamenti per rischi	
B13) Altri accantonamenti	
C) Proventi ed oneri finanziari	
D) rettifiche di valore di attività finanziarie	
E) Proventi ed oneri straordinari	
22) Imposte sul reddito	

D.2.3 LO STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO PROSPETTICO

Compilare la seguente tabella con i dati patrimoniali aziendali relativi al triennio antecedente la richiesta di finanziamento. Per ultimo esercizio, si intende quello per il quale si dispone di Bilancio di esercizio depositato.

Voce dello Stato patrimoniale	Esercizio con

fonte: http://burc.regione.campania.it

	investimenti a regime
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	
B.I) Immobilizzazioni immateriali	
B.II) Immobilizzazioni materiali nette	
B.III.1) Partecipazioni	
B.III.2 oltre) Crediti con scadenza oltre 12 mesi	
C.II oltre) Crediti attivo circolante con scadenza oltre 12 mesi	
B.III.3) Altri titoli	
B.III.4) Azioni proprie	
C.I) Rimanenze	
C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	
C.II entro) Crediti dell'attivo circolante con scadenza entro 12 mesi	
B.III.2 entro) Crediti con scadenza entro 12 mesi	
C.IV) Disponibilità liquide	
D) Ratei e risconti	
A.1) Capitale	
A.II) Riserva sovrapprezzo azioni e conguaglio dividendi	
A.III) Riserve da rivalutazioni	
A.IV) Riserva legale	
A.V) Riserva per azioni proprie in portafoglio	
A.VI) Riserve statutarie	
A.VII) Altre riserve	
A.VIII) Utili (Perdite) portati a nuovo	
A.IX) Utile (Perdita) d'esercizio	
B) Fondi per rischi e oneri	
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
D oltre) Debiti con scadenza oltre 12 mesi	
D entro) Debiti con scadenza entro 12 mesi	
E) Ratei e risconti	

La seguente tabella riporta la riclassificazione dei dati economici sopra inseriti.

Stato patrimoniale riclassificato	**Esercizio con investimenti a regime**
A) SOCI C/SOTTOSCRIZIONI	

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) Immobilizzazioni immateriali (B.I)	
b) Immobilizzazioni materiali nette (B.II)	
c) Immobilizzazioni finanziarie (B.III 1+ B.III 2 + B.III 3 + B.III 4 + C.II oltre)	
B) ATTIVITA' FISSE (a+b+c)	
d) Rimanenze (C.I)	
e) Attività finanziarie a breve termine (C.III)	
f) Crediti a breve termine (C.II entro+B.III 2 entro)	
g) Disponibilità liquide (C.IV)	
h) Ratei e risconti attivi (D)	
C) ATTIVITA' CORRENTI (d+e+f+g+h)	
i) Capitale sociale (A.I)	
l) Riserve (A.II+A.III+A.IV+A.V+A.VI+A.VII)	
m) Utili/Perdite esercizi precedenti (A.VIII)	
n) Risultato d'esercizio (A.IX)	
D) PATRIMONIO NETTO (i+l+m+n)	
o) Fondi per rischi e oneri (B)	
p) Trattamento fine rapporto dipendenti (C)	
q) Debiti a medio e lungo termine (D oltre)	
E) PASSIVITA' FISSE (o+p+q)	
r) Debiti a breve termine (D entro)	
s) Ratei e risconti passivi (E)	
F) PASSIVITA' CORRENTI (r+s)	

D.3 L'IMPATTO DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTI SUL MIGLIORAMENTO DEL RENDIMENTO GLOBALE DELL'AZIENDA

D.3.1 MIGLIORAMENTO SULL'AMBIENTE

Se il Programma di investimenti determina un impatto positivo sull'ambiente, descrivere le motivazioni del miglioramento in relazione alle principali componenti ambientali

Componente ambientale	Descrizione
Acqua	
Aria/atmosfera	
Suolo	
Biodiversità (flora/fauna)	

D.3.2 MIGLIORAMENTO ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

Se il Programma di investimenti determina un impatto positivo sull'organizzazione del lavoro dell'impresa, descrivere le motivazioni del miglioramento.

Tipo di miglioramento	Descrizione
Miglioramento dell'efficienza nell'impiego della manodopera	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tenuta occupazionale	
Altro (specificare)	

D.3.3 MIGLIORAMENTO SICUREZZA SUL LAVORO

Se il Programma di investimenti determina un impatto positivo sulla sicurezza del lavoro in azienda, descrivere le motivazioni del miglioramento.

Tipo di attenuazione del rischio	Descrizione
Rischio nell'uso macchine ed attrezzature nell'ambito delle attività aziendali	
Rischi connessi alle strutture aziendali (cadute, incendi, ecc.)	
Rischio ch imico	
Rischio biologico	
Altro (specificare)	

D.3.4 MIGLIORAMENTO DEL PRODOTTO

Se il Programma di investimenti determina un impatto positivo sulla qualità del prodotto, descrivere le motivazioni del miglioramento.

Tipo di miglioramento	Descrizione
Migliore presentazione del prodotto (packaging)	
Introduzione di un nuovo prodotto	
Aumento della qualità del prodotto in relazione al mercato di riferimento	
Altro (specificare)	

D.3.5 MIGLIORAMENTO DEL PROCESSO PRODUTTIVO

Se il Programma di investimenti determina un impatto positivo sull'efficacia/efficienza del processo produttivo, descrivere le motivazioni del miglioramento.

Tipo di miglioramento	Descrizione
Risparmio energetico	
Aumento della produttività	
Risparmio idrico	
Innovazione dei processi produttivi o logistici	
Riconversione processi produttivi	
Altro (specificare)	

D.3.6 MIGLIORAMENTO DEL PROCESSO DI COMMERCIALIZZAZIONE

Se il Programma di investimenti determina un impatto positivo sui processi di commercializzazione del prodotto, descrivere le motivazioni del miglioramento.

Tipo di miglioramento	Descrizione
Razionalizzazione dei canali commerciali (filiera corta, vendita diretta, internazionalizzazione, ecc.)	
Miglioramento strumenti di commercializzazione (sito e-commerce,)	
Ottimizzazione gestione aggregata dell'offerta attraverso l'aggregazione tra imprese	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Altro (specificare)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

TABELLA DI SINTESI DEGLI INDICI PER L'ACCESSO ALLA MISURA 123
La tabella riporta la valorizzazione degli indici in base ai dati inseriti nel Piano aziendale

Indice	Valore azienda	Valore soglia	Indice rispettato (SI/NO)
Valore medio del ROI (Return on Investment)[7] ultimi tre anni riferito al periodo ante investimento		> 0	
Tasso di indebitamento ultimo esercizio ante investimento[8]		≤ 6	
Variazione del Valore aggiunto Netto[9]		> 0	
Variazione del ROI (Return on Investment)[10]		> 0	
Miglioramento delle componenti qualitative della gestione aziendale		= 2	
Riduzione % del capitale sociale al terzultimo esercizio, determinatasi negli ultimi due esercizi[11]		≤ 50	
Riduzione % del capitale sociale al terzultimo esercizio, determinatasi nell'ultimo esercizio[12]		≤ 25	

[7] ROI (Return on investment) = Reddito Operativo / Capitale investito

[8] Tasso di indebitamento = Debiti/Patrimonio netto

[9] Variazione del Valore Aggiunto Netto (VAN) = VAN budget - VAN ultimo esercizio ante investimento

[10] Variazione del ROI (Return on investment) = valore del ROI a regime (massimo 3° anno dopo l'investimento) – valore medio del ROI ante investimento

[11] (Capitale sociale al terzultimo esercizio - Capitale sociale all'ultimo esercizio) / Capitale sociale al terzultimo esercizio*100

[12] (Capitale sociale al penultimo esercizio - Capitale sociale all'ultimo esercizio) / Capitale sociale al terzultimo esercizio*100

fonte: http://burc.regione.campania.it

BANDO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 124 HC

"Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e settore forestale"

1. Riferimenti normativi

I principali presupposti normativi a base del presente bando sono i seguenti :

- Regolamento (CE) n. 1290 del Consiglio del 21 giugno 2005;
- Regolamento (CE) n. 1698 del Consiglio del 20 settembre 2005;
- Regolamento (CE) n. 1974 della Commissione del 15 dicembre 2006 e s.m.i;
- Regolamento (CE) n. 73 del Consiglio del 19 gennaio 2009;
- Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 1205 del 20.03.2008;
- Decisione della Commissione Europea C(2010) n. 1261 del 2.3.2010 che approva la revisione del PSR Campania 2007-2013, recepita con Delibera della Giunta Regionale n. 283 del 19 marzo 2010 e modifica la decisione della Commissione C(2007) 5712 del 20 novembre 2007 recante approvazione del programma di sviluppo rurale recepita con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1 del 11 gennaio 2008;
- Orientamenti comunitari per gli aiuti di stato nel settore agricolo e forestale 2007-2013, Comunicazione della Commissione 2006/C 319/01;
- Disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione, Comunicazione della Commissione 2006/C 323/01;
- Reg. (CE) n. 800/2008 della Commissione, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato;
- Legge 4 giugno 2010, n. 96 "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee – Legge comunitaria 2009";
- Le vigenti disposizioni generali per l'attuazione dei bandi di misura del PSR Campania 2007-2013;
- Le vigenti "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi" redatte dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;
- Regolamento (UE) n. 65/2011 della Commissione, del 27 gennaio 2011, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE)

fonte: http://burc.regione.campania.it

n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale, abroga e sostituisce il Reg. (CE) 1975/2006 con effetto dal 1° gennaio 2011;

- Regolamento (UE) n. 679/2011 della Commissione del 14 luglio 2011 che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).

2. Dotazione finanziaria

La somma disponibile per l'attuazione della Misura 124 per il presente bando relativamente alle priorità Health Check è così ripartita:

- ***operazioni innovative per migliorare la gestione delle risorse idriche*** - euro 3.219.075,35
- ***innovazioni connesse al miglioramento della competitività del settore lattiero-caseario bovino*** euro 865.020,36

3. Finalità della Misura e tipologia di intervento

La misura viene attivata per promuovere iniziative finalizzate a sviluppare la competitività del settore agricolo, a migliorare gli standard qualitativi dei prodotti, le performance ambientali e la sicurezza sul lavoro delle imprese agricole attraverso il collaudo, l'adozione e la diffusione di innovazioni tecnologiche, di processo, di prodotto e organizzative nella fase pre-competitiva, sostenendo azioni che favoriscono la cooperazione fra mondo produttivo, rappresentato dagli imprenditori agricoli e forestali e dall'industria di trasformazione, gli enti di ricerca ed altri operatori economici.

Per attività di ricerca pre-competitiva si intende l'attività di sperimentazione-collaudo dei risultati di progetti di ricerca ritenuta matura per essere, prima dell'immissione sul mercato, testata in campo al fine di essere trasferita ed immediatamente utilizzata dagli operatori del settore interessato.

Gli interventi riguardano le operazioni preliminari, incluse le ultime fasi di sviluppo e il collaudo di prodotti, servizi, processi o tecnologie e gli investimenti materiali e/o immateriali relativi alla cooperazione, sostenuti prima dell'utilizzo ai fini commerciali dei prodotti, processi e tecnologie di recente sviluppo.

La misura prevede un sostegno ai Beneficiari di seguito indicati finalizzato a realizzare iniziative di filiera tese a favorire il raccordo tra il mondo produttivo (agricolo, forestale e della trasformazione / commercializzazione) e la ricerca, per realizzare azioni pilota/collaudo relative all'introduzione di innovazioni di processo e di prodotto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.1 Obiettivi generali della misura

Gli obiettivi generali che si intendono perseguire sono i seguenti:

a) aumentare la competitività attraverso l'introduzione di nuove tecnologie ed innovazioni di prodotto e di processo;

b) promuovere l'internazionalizzazione delle imprese e delle produzioni;

c) migliorare le performance ambientali, di sicurezza sul lavoro, igiene e benessere animale nelle micro, piccole e medie imprese;

d) aumentare la dinamicità delle filiere caratterizzate da una bassa innovazione;

e) promuovere l'innovazione nelle modalità di commercializzazione anche attraverso la creazione di reti o circuiti brevi;

f) favorire l'applicazione di tecnologie che utilizzano prodotti agricoli e residui delle produzioni agroindustriali per la produzione di bioplastiche ed imballaggi, ed in generale quelle innovazioni di processo e di prodotto che possano arrecare benefici anche all'ambiente;

g) migliorare la corrispondenza dei prodotti e dei processi agli standard qualitativi richiesti dal mercato finale;

h) favorire le iniziative volte all'introduzione di innovazioni di processo e di prodotto, che riducono l'impatto ambientale delle colture protette ed al risparmio idrico ed energetico.

3.2 Ambiti Operativi specifici

Il presente bando trova applicazione negli ambiti operativi indicati di seguito:

3.2.1) *operazioni innovative per migliorare la gestione delle risorse idriche*.

In particolare, saranno sostenute iniziative tese allo sviluppo e alla sperimentazione di nuovi prodotti, processi e tecnologie tese a consentire il risparmio idrico con particolare riferimento: al corretto pilotaggio dell'irrigazione su scala comprensoriale e aziendale; al risparmio idrico nell'ambito dei processi di lavorazione e trasformazione dei prodotti agro-alimentari;

3.2.2) *innovazioni connesse al miglioramento della competitività del settore lattiero-caseario bovino.*

In particolare, saranno sostenute iniziative tese allo sviluppo e alla sperimentazione di nuovi prodotti, processi e tecnologie tese a valorizzare le produzioni lattiero–casearie bovine con particolare riferimento all'utilizzo di nuove tecniche di conservazione, lavorazione, realizzazione e lancio di prodotti innovativi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Ambiti territoriali di attuazione

La misura trova applicazione in tutto il territorio regionale.

5. Soggetti beneficiari dell'intervento

La partecipazione al bando è aperta a partenariati (associazioni temporanee di scopo, consorzi, società) composti da soggetti appartenenti necessariamente – pena l'esclusione – a ciascuna delle seguenti tre categorie di operatori:

- *Produttori primari*: Aziende agricole e forestali singole o associate, Consorzi di produttori agricoli o forestali.
- *Impresa di trasformazione/commercializzazione*;
- *Università, Enti di Ricerca Pubblici e Privati* iscritti all'Anagrafe Nazionale delle Ricerche, istituita dal D.P.R. n. 382 del 11 luglio 1980.

6. Requisiti di ammissibilità

Il partenariato dovrà, pena inammissibilità della Domanda di Aiuto, presentare il progetto di cooperazione, che identifichi i soggetti coinvolti, i loro ruoli e la ricaduta prevista del progetto.

Qualora vi sia esito negativo dei controlli delle autocertificazioni su un membro della partnership, si potrà chiederne la sostituzione con altro componente avente le stesse caratteristiche, qualora tale sostituzione non comporti modifiche del progetto approvato. La richiesta di sostituzione dovrà essere formalmente approvata dalla Commissione di Valutazione.

Non possono fruire delle agevolazioni previste dalla presente misura i soggetti già destinatari di finanziamenti a valere su Fondi FEOGA (Orientamento e PSR 2000-2006) e FEASR, i quali si trovino nelle seguenti condizioni:

- nell'anno civile in corso o in quello precedente sono stati emessi provvedimenti definitivi di revoca dei benefici concessi non determinati da espressa volontà di rinuncia manifestata dagli interessati;
- sono stati adottati e permangono ancora vigenti provvedimenti di sospensione del finanziamento;
- nell'anno civile in corso o in quello precedente si è dovuto procedere a recuperi delle somme liquidate a mezzo escussione delle polizze fideiussorie mantenute in garanzia degli importi pagati;
- è ancora atteso il pagamento delle sanzioni comminate e/o la restituzione dei finanziamenti liquidati sulla base di provvedimenti provinciali e/o regionali adottati per cause imputabili al beneficiario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. Regime di incentivazione (Intensità di aiuto e Importo massimo finanziabile)

L'intensità massima dell'aiuto è pari al 85% dell'importo ammissibile per progetto. La restante quota del 15%, a carico del Beneficiario, non può derivare da altri contributi statali, regionali o comunitari relativamente alle stesse attività.

Il quadro finanziario del progetto dovrà essere costruito, oltre che per singolo partner, evidenziando le varie linee di attività, ad esempio: laboratorio, campo, trasformazione / commercializzazione, divulgazione / informazione. Per ognuna di esse dovrà essere specificato il costo, nonché l'entità e le modalità del cofinanziamento sostenuto dai Soggetti che realizzano la specifica linea di attività.

Almeno il 10% della spesa massima ammissibile deve essere destinata alle attività di diffusione e divulgazione dei risultati dell'innovazione collaudata.

Qualora la proposta progettuale presentata non rispetti i vincoli sul cofinanziamento obbligatorio non verrà ammessa a valutazione.

L'importo di spesa massima ammissibile previsto per ciascuna iniziativa non può essere inferiore a:

- ✓ operazioni innovative per migliorare la gestione delle risorse idriche: euro 250.000,00;
- ✓ innovazioni connesse al miglioramento della competitività del settore lattiero-caseario bovino: euro 100.000,00.

Per iniziative riguardanti prodotti non compresi nell'allegato I del Trattato (riportato in Allegato D al presente bando) il contributo concesso in forza del presente bando dovrà risultare conforme al Reg. CE n° 1998 della Commissione del 15.12.06, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti d'importanza minore (<<de minimis>>) (GU L. 379 del 28.12.06). Pertanto il contributo concesso a ciascun partner a sostegno di tali iniziative, cumulato ad altri aiuti fruiti, non potrà eccedere nel triennio di attività i 200.000 euro.

A tal fine, successivamente all'approvazione del progetto, ciascun partner dovrà sottoscrivere una dichiarazione di non eccedere il limite imposto per tutti gli eventuali contributi da esso percepiti.

8. Spese ammissibili

Le spese ammissibili, riguardano le seguenti tipologie:

- **a.** acquisto o utilizzo di brevetti, licenze e software;
- **b.** registrazione dei diritti di proprietà industriale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c. lavorazioni esterne, materiali e stampi per la realizzazione di macchinari e attrezzature, finalizzate alla effettuazione di prove;

d. acquisto di macchinari e attrezzature, finalizzate alla effettuazione di prove;

e. personale impegnato nella realizzazione del progetto (ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario nella misura in cui essi sono effettivamente utilizzati nelle attività di progetto);

f. materiali di consumo e forniture, specifici, finalizzati alla effettuazione di prove;

g. consulenze esterne qualificate finalizzate alla realizzazione dell'iniziativa;

h. adeguamento di beni immobili finalizzati alle attività oggetto di cooperazione;

i. spese per la diffusione dei risultati del progetto;

j. spese generali supplementari direttamente imputabili alla realizzazione del progetto.

In ogni caso va fatto riferimento al "Manuale per la rendicontazione dei costi ammissibili" allegato B al presente bando.

I pagamenti disposti dalla Regione Campania sono a titolo di rimborso delle spese, devono cioè corrispondere, trovare giustificazione e prova in costi sostenuti effettivamente. Possono rientrare fra le spese ammissibili anche quelle effettuate a partire dalla data di presentazione del progetto.

La voce "Spese generali" non può essere superiore al 12% del costo totale del progetto.

Se presenti, i costi relativi all'eventuale costituzione in associazione temporanea di scopo o in consorzio dovranno essere imputati alla voce "Spese generali", così come gli oneri per la fidejussione e i costi dell'apertura e della tenuta del conto corrente dedicato.

Il contributo concesso è riservato esclusivamente alla copertura di spese connesse direttamente alla realizzazione del Progetto, pertanto sono escluse le spese inerenti l'ordinaria attività di produzione o di servizio svolta dalle imprese.

Le consulenze esterne dovranno essere specifiche e strategiche ai fini della realizzazione dell'intervento e caratterizzate da un contenuto altamente specialistico. Per l'ammissibilità di queste spese si rimanda alla Circolare del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali n. 41 /2003 del 5 dicembre 2003.

Disposizioni specifiche

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ciascun partenariato ha l'obbligo di indicare, sotto la propria responsabilità e con apposita dichiarazione, quale dei soggetti che lo compongono resterà depositario e responsabile (per almeno 5 anni dopo il termine delle attività) delle eventuali dotazioni fisse acquistate o realizzate nell'ambito dell'azione di cooperazione cui ha preso parte. Con la stessa dichiarazione si potranno indicare quali attrezzature esauriscono la loro funzione nell'ambito dell'attività del progetto. Tale dichiarazione dovrà essere firmata dal rappresentante del soggetto realizzatore e dal capofila.

Al fine di ottenere la liquidazione delle diverse fasi di avanzamento lavori è obbligatorio aver fornito, di volta in volta quando richiesti, i dati riguardanti gli indicatori necessari al monitoraggio delle attività.

Il partenariato beneficiario, ai fini di consentire il monitoraggio delle attività e della spesa, ha l'obbligo di:

- predisporre relazioni annuali, e quella finale, relative all'attività svolta, comprensiva dei dati riguardanti gli indicatori di misura;
- presentare la rendicontazione delle spese e la documentazione in originale necessaria a comprovare i costi sostenuti per le diverse attività;
- informare le strutture dell'Assessorato sulle iniziative di divulgazione dei risultati almeno 10 giorni prima di realizzare l'iniziativa.

Risultati del progetto

La Regione Campania ed il partenariato beneficiario hanno pieno diritto d'uso dei risultati innovativi e degli elaborati prodotti nel corso della realizzazione del progetto, previa formale e preventiva comunicazione all'altro.

Qualora dalla realizzazione dell'azione di sperimentazione oggetto del bando si ottengano risultati inventivi, tali da consentire il deposito di un diritto di proprietà industriale, la Regione Campania può rivendicare la titolarità a registrare il diritto di proprietà industriale in Italia e all'estero (Dlgs n. 30 del 10 febbraio 2005, artt. 64 e 65).

9. Criteri di selezione

La selezione dei progetti sarà effettuata da una apposita Commissione di valutazione istituita con Decreto Dirigenziale dell'Autorità di Gestione, e composta di tre esperti in materia amministrativa, di metodologia della ricerca e della divulgazione, espressione di istituzioni ed enti pubblici, di cui uno con funzioni di presidente, ed assistita da un funzionario regionale con funzioni di segretario.

La Commissione per ciascuna tematica specialistica oggetto delle proposte progettuali pervenute può, a proprio insindacabile giudizio, avvalersi dell'apporto specialistico dei funzionari dell'A.G.C. 11. A questi ultimi saranno inviate le Sezioni II, III e IV dei progetti, in forma anonima.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione I

- Composizione del partenariato e sua rispondenza al raggiungimento degli obiettivi previsti dal Bando, anche in relazione alla numerosità e rappresentatività delle imprese aderenti.
- Adeguatezza delle competenze del partenariato allo svolgimento delle attività tecniche, scientifiche e organizzative.
- Esperienza del responsabile tecnico scientifico a coordinare progetti complessi sia dal punto di vista tecnico, che amministrativo.

Max Pt **15**

Sezione II

Qualità tecnico-scientifica della innovazione/alternativa oggetto di collaudo in base a:

- evidenza, merito scientifico, credibilità e novità scientifica
- effettivo stato della ricerca di base
- stima della sua trasferibilità alle imprese con particolare riferimento alla possibilità di completa adozione già a fine progetto
- utilità della proposta progettuale in funzione del perseguimento degli obiettivi, con riferimento ai vantaggi ambientali e/o economici generati dall'innovazione di processo/prodotto introdotto nell'areale/filiera di riferimento
- effettiva ricaduta potenziale sui territori e nelle filiere.

Max Pt **30**

Sezione III

- Valutazione del modello organizzativo adottato e sua efficacia ai fini del raggiungimento degli obiettivi previsti dal paragrafo 3.2.
- Chiarezza della formulazione e coerenza interna della proposta.
- Collegamento e continuità con le ricerche concluse o in fase di realizzazione, in particolare con quelle già finanziate o in corso di finanziamento da parte della Regione Campania e/o finanziate dai fondi comunitari.

Max Pt **15**

Sezione IV

- Numero di aziende agricole coinvolte direttamente dal progetto in relazione alle imprese potenzialmente interessate all'innovazione.
- Efficacia dell'azione di divulgazione in termini di combinazione degli strumenti utilizzati.
- Impatto dei risultati dell'iniziativa sul contesto socio economico locale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Efficacia nell'introduzione e facilità di adozione della innovazione nelle imprese della filiera/areale oggetto dell'iniziativa e capacità della medesima di elevare il valore aggiunto aziendale.

Max Pt **25**

Sezione V

- Congruità del piano dei costi per soggetto proponente, relativamente ai materiali utilizzati, ed in relazione alla dimensione economica della filiera.
- Capacità di autofinanziamento attraverso l'impegno economico dei soggetti proponenti.

Max Pt **15**

La Commissione attribuisce in forma collegiale un punteggio ad ogni sezione del progetto, anche sulla base delle valutazioni espresse dagli eventuali esperti esterni.

La Commissione procederà all'approvazione di una graduatoria per ciascuna linea d'intervento.

Il punteggio totale assegnato a ciascun progetto, ai fini della predisposizione della graduatoria di merito, sarà dato dalla somma dei punteggi assegnati per ciascuna Sezione, fino ad un massimo di 100 punti.

Saranno considerati idonei, ai fini del finanziamento, i progetti che raggiungeranno un punteggio di almeno 61 punti. I progetti selezionati saranno ammessi a finanziamento secondo l'ordine di graduatoria, sino ad esaurimento delle risorse disponibili. In caso di parità di punteggio sarà finanziato il progetto che avrà riportato il maggior punteggio assegnato alle sezioni II, IV e V, rispettivamente.

La Commissione può disporre tagli e/o modifiche a singole voci di spesa e può convocare il soggetto Capofila per chiarimenti sulla proposta presentata e richiedere integrazioni alle sezioni III, IV e V dell'allegato Scheda progetto (All. A) o rettifiche ai documenti tecnici presentati. Si esclude la possibilità di integrare la documentazione amministrativa.

I risultati finali della valutazione sono comunicati dal dirigente del Soggetto Attuatore, al Capofila che ha presentato il progetto. Le proposte consegnate non verranno restituite.

fonte: http://burc.regione.campania.it

10. Modalità e tempi di esecuzione dei progetti

La realizzazione del progetto, deve completarsi nell'arco temporale di massimo 30 mesi, a partire dalla notifica della decisione individuale di concessione dell'aiuto.

11. Proroghe, varianti e recesso dai benefici

È possibile chiedere una sola volta e per giustificato motivo una proroga del termine di conclusione del progetto, qualora all'atto della richiesta di proroga non sia trascorso dall'inizio del progetto più del 60% del tempo previsto complessivamente per la sua realizzazione .

Eventuali richieste di proroga, formulate per iscritto, dovranno essere inoltrate dal Beneficiario al Settore S.I.R.C.A. dell'AGC 11, esponendo le motivazioni a sostegno della medesima, che per poter essere ritenute valide non devono essere imputabili al richiedente.

La proroga potrà essere concessa esclusivamente nel caso in cui non vengano alterati gli obiettivi e le attività previste dal progetto approvato.

Le varianti in corso d'opera degli investimenti finanziati sono possibili, purché non modifichino radicalmente la natura dell'investimento pregiudicandone la conformità al bando e alla misura di riferimento, ovvero che alterino l'equilibrio degli elementi di valutazione, fino a determinare una riduzione del punteggio attribuibile. Ad ogni modo, la prima variante può essere presentata non prima dei 12 mesi dall'inizio delle attività, e successivamente può essere presentata una variante ogni 12 mesi, per un massimo di 3 varianti.

Se nel corso della realizzazione si dovessero rendere necessarie modifiche che implicano variazioni economiche tra le diverse tipologie di spesa, così come riportate dal quadro economico della misura, fatta eccezione per le spese generali, sono consentiti spostamenti, che non alterino i punteggi attribuiti al progetto, fino ad un massimo del 10% della voce con importo minore, previa comunicazione al Soggetto Attuatore.

Per ogni altro tipo di variante, nei modi e tempi stabiliti dal bando, il beneficiario deve presentare esplicita richiesta, che sarà accolta solo se dovuta a casi eccezionali e per motivi oggettivamente giustificati, riconducibili a condizioni sopravvenute o a cause di forza maggiore.

Nel caso la variante approvata dal Soggetto Attuatore comporti un incremento del costo totale dell'investimento, la parte eccedente l'importo originariamente approvato resta a carico del beneficiario, e costituirà parte integrante del sopralluogo e, in generale, dell'accertamento finale sulla regolare esecuzione dell'intervento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il recesso è normato nelle vigenti Disposizioni Generali per l'attuazione delle Misure.

12. Presentazione della domanda di aiuto e documentazione richiesta

I soggetti destinatari degli aiuti del PSR che intendono presentare domanda, sono obbligati, alla costituzione o all'aggiornamento del fascicolo aziendale, così come indicato nelle disposizioni generali.

Gli istanti, in caso di approvazione della domanda di aiuto, dovranno perciò provvedere alla costituzione dello stesso.

La non corrispondenza dei dati indicati nel fascicolo con quelli riportati nella domanda di aiuto comportano la decadenza dal contributo concesso.

Gli interessati per accedere alla misura, dovranno far pervenire alla Regione Campania AGC 11 - Settore S.I.R.C.A., centro direzionale di Napoli isola A/6 80143, a partire dal 30° giorno dalla data di pubblicazione dell'avviso relativo al presente bando ed entro e non oltre il termine perentorio delle ore 12,00 di martedì 15 novembre 2011, la domanda di partecipazione, redatta in carta semplice.

Circa le modalità da seguire per la per la presentazione delle domande, può farsi riferimento a quelle ordinariamente utilizzabili: servizio postale nazionale (Poste italiane S.p.A.), corriere espresso, consegna a mano. In ogni caso, viene ritenuta valida unicamente la data di arrivo risultante dal protocollo del Settore ricevente.

Resta esclusa qualsiasi altra forma di presentazione delle domande.

Nessuna responsabilità è addebitabile all'Amministrazione per disguidi dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, né per eventuali disservizi postali o comunque dovuti a fatto di terzi, a casi fortuiti o di forza maggiore, né per eventuale mancata restituzione dell'avviso di ricevimento della raccomandata**.**

La documentazione dovrà essere contenuta in un plico chiuso riportante sul frontespizio la dizione: "P.S.R. Campania 2007/2013 – Misura 124 HC – Ambito operativo _____ ", il nominativo ed il recapito postale del richiedente.

La documentazione da presentare è la seguente:

- istanza di accesso al contributo;
- scheda-progetto (Allegato A), sia in forma cartacea che su supporto digitale (CD);
- dettaglio operativo economico (Allegato C), sia in forma cartacea che in formato excel su supporto digitale (CD);
- documentazione amministrativa di seguito elencata;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- eventuali preventivi di spesa per acquisto macchinari, attrezzature, ristrutturazione immobili, ecc.;
- autocertificazioni, ed eventuali atti sostitutivi di atto notorio previste dal bando.

Il progetto dovrà essere corredato da tutti i provvedimenti amministrativi occorrenti per la sua immediata realizzazione, completo degli eventuali elaborati grafici delle opere e dei fabbricati oggetto di finanziamento da ristrutturare (planimetria delle opere da realizzare, planimetria delle opere esistenti, profili, piante, prospetti, sezioni e disegni in dettaglio con particolari costruttivi, layout); dovrà essere fornita anche idonea documentazione fotografica su carta ed in formato digitale (file JPG).

Tutti i provvedimenti amministrativi ed autorizzativi sopra citati, necessari alla realizzazione del progetto, dovranno essere prodotti irrevocabilmente – pena la decadenza – insieme all'atto costitutivo entro i 30 gg successivi alla data di comunicazione di approvazione del progetto.

L'istanza, la scheda-progetto (Allegato A) e il dettaglio operativo economico (Allegato C) dovranno essere compilati utilizzando, pena l'esclusione, i formati disponibili sul portale della Regione Campania.

I documenti compilati e stampati dovranno, pena l'esclusione, essere sottoscritti dal rappresentante legale del partenariato e siglati in ogni pagina.

DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA RICHIESTA

In caso di partenariati costituiti in forma di associazione temporanea di scopo (ATS) dovrà essere indicato il soggetto Capofila cui i partecipanti all'ATS, con unico atto, danno mandato collettivo speciale di rappresentanza, e sul quale graverà l'onere di:

- presentare il progetto in nome e per conto dei soggetti coordinati;
- curare i rapporti amministrativi e legali con la Regione Campania;
- produrre l'atto di raggruppamento, ove già costituita, oppure la dichiarazione con cui i partner si impegnano alla costituzione della stessa in caso di approvazione dell'iniziativa presentata.

Nel caso in cui il partenariato (sia si tratti di ATS, consorzio o società) all'atto dell'istanza non sia ancora formalmente costituito si deve predisporre:

- domanda sottoscritta dal soggetto capofila;
- i partner dovranno sottoscrivere un impegno formale a costituirsi in ATS, consorzio o società, con indicazione del soggetto capofila;

fonte: http://burc.regione.campania.it

I partenariati, pena la decadenza, dovranno far pervenire entro 30 giorni dalla data di comunicazione dell'approvazione del progetto presentato, da parte della Regione Campania, l'atto di costituzione notarile.

In un documento allegato all'atto costitutivo dell'ATS o all'impegno formale a costituirsi, pena l'esclusione, devono essere individuati i ruoli, gli impegni e le responsabilità di ciascuno, per quanto concerne lo svolgimento delle attività specificatamente risultanti dal Progetto approvato.

Il partenariato in qualunque forma costituitosi deve individuare anche il responsabile tecnico scientifico, quale riferimento per i rapporti con la Regione Campania, in particolare per quanto riguarda la realizzazione tecnica e scientifica del progetto.

Per le ATS, ricade sul soggetto capofila la rappresentanza legale dei soggetti coordinati nei confronti dell'autorità di gestione, per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendenti e comunque collegati dalla realizzazione del progetto, anche dopo il collaudo, e fino alla estinzione di ogni rapporto. L'autorità di gestione tuttavia, può far valere direttamente le responsabilità facenti capo ai soggetti coordinati.

1) Documentazione da allegare per ciascun partner produttore/ trasformatore

1.1) se agricoltore, tenendo conto della specifico settore di attività, deve essere allegato:

- ✓ titolo di possesso /conduzione (se azienda agricola);
- ✓ copia del registro di stalla (per le aziende zootecniche);
- ✓ copia dell' autorizzazione allo spargimento su suolo agricolo dei liquami" rilasciata dal sindaco ovvero indicazione delle modalità di utilizzo /o di smaltimento dello stesso materiale, per le aziende con animali;
- ✓ copia dell'ultima denuncia del numero e del tipo di alveari attivi presentata all'Autorità Veterinaria (per le aziende con alveari);
- ✓ autorizzazione del proprietario/comproprietari ai sensi dell'art. 16 della Legge 203/82 per i lavori da effettuare sui terreni in affitto;
- ✓ copia del contratto con ditte preposte al ritiro e allo smaltimento dei rifiuti speciali e pericolosi prodotti a seguito dell'attività aziendale ai sensi del decreto legislativo 05.02.1997 n° 22 (aggiornato con legge 15.12.2004 pubblicata su G.U. n° 302 del 27.12.2004) ovvero dichiarazione attestante altre eventuali modalità ammesse mediante le quali si ottempera a quanto previsto dal citato decreto;
- ✓ fotocopia di documento d'identità in corso di validità del richiedente e del tecnico progettista e, nel caso, del responsabile tecnico dell'azienda;
- ✓ fotocopia del tesserino di autorizzazione all'uso dei presidi sanitari, ovvero espressa dichiarazione, resa nelle forme di legge, che il processo produttivo adottato non richiede l'utilizzo di sostanze per il cui acquisto è richiesto il suddetto documento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ certificato di iscrizione al Registro delle Imprese, in corso di validità e con l'esplicita dichiarazione di inesistenza di stati di fallimento, concordato preventivo o di amministrazione controllata;

1.2) in caso di Società produttori/trasformatori, inoltre:

- copia conforme della deliberazione con la quale il Consiglio di Amministrazione approva il progetto, la relativa previsione di spesa, autorizza il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento, si accolla la quota a proprio carico e nomina il responsabile tecnico;
- copia conforme dello statuto ed Atto costitutivo;
- elenco dei soci.

2) Dichiarazioni di ciascun partner

Assieme alla documentazione sopra indicata dovranno essere rilasciate dai beneficiari, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, le seguenti autocertificazioni:

- di essere in regola con il rispetto degli obblighi previsti dal regime delle quote latte relativamente al versamento del prelievo supplementare dovuto ai sensi della vigente normativa comunitaria e nazionale (solo per le aziende che allevano bovini da latte);
- di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della Legge 383/2001 e ss. mm. ed ii, ovvero di aver concluso il periodo di emersione, come previsto dalla medesima legge;
- di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato o con emissione di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p., per gravi reati contro la P.A. quali i delitti di truffa aggravata (se il fatto è commesso in danno dello Stato o di un altro Ente pubblico: art. 640 c. 2 n. 1 c.p.), truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640 bis c.p.), corruzione, oltre i delitti di partecipazione ad una organizzazione criminale (art. 416 – bis c.p.), riciclaggio (art. 648 – bis c.p.), impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648 – ter c.p.);
- di non aver subito condanne con sentenza passata in giudicato per reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del codice penale ad agli artt. 5, 6 e 12 della L.283/1962;
- di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate, alle norme in materia di sicurezza sul luogo di lavoro (D.L.vo 626/94) ovvero di aver regolarizzato la propria posizione;
- di aver provveduto alla denuncia dell'attività di produzione, allevamento, coltivazione alla ASL competente nel rispetto del

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regolamento (CE) 852/2004 del Parlamento europeo e secondo le direttive approvate dalla Giunta Regionale della Campania con Deliberazione n. 797 del 16.06.2006;

- di non superare con il finanziamento richiesto ed in relazione ad altri progetti d'investimento già finanziati ai sensi della stessa misura 124, i limiti massimi per ciascun partner degli investimenti finanziabili ai fine del rispetto del "de minimis";

Il richiedente dovrà rendere, inoltre, le seguenti dichiarazioni semplici:

- di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. 30.06.2003 n.196, che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, nell'ambito del procedimento teso all'ottenimento dei benefici economici;
- il nominativo della persona alla quale è stato dato mandato per la costituzione e l'aggiornamento del fascicolo aziendale;
- che la versione informatica della domanda corrisponde alla versione cartacea;
- di essere pienamente a conoscenza del contenuto del bando di attuazione della Misura e delle disposizioni generali e di accettare gli obblighi derivanti dalle disposizioni in essi contenute;

In caso di esito negativo della domanda di aiuto, su richiesta dell'interessato, la documentazione allegata all'istanza di finanziamento o parte di essa può essere restituita. Tale possibilità rimane subordinata alla predisposizione di apposito carteggio costituito da copia conforme dei documenti restituiti (il costo delle copie sarà a carico del richiedente secondo quanto disposto dall'allegato 2 del Regolamento n. 2/2006 pubblicato sul BURC n. 41 del 5/09/06) ed alla sottoscrizione di specifico verbale nel quale assieme all'elenco dei documenti restituiti è espressamente riportato che per ciascuno di essi è stata prodotta copia conforme mantenuta dall'ufficio.

Tale formalità non è necessaria se la restituzione è richiesta dopo 120 giorni dall'emanazione della graduatoria definitiva inerente il bimestre cui si riferisce l'istanza in questione.

Scheda - progetto per la presentazione delle proposte progettuali

Per la compilazione del progetto si dovrà utilizzare unicamente, pena l'esclusione, l'apposita scheda-progetto (Allegato A) pubblicata sul portale della Regione Campania.

Nella compilazione della scheda-progetto (Allegato A), ai fini di una oggettiva valutazione delle proposte progettuali da parte della Commissione di valutazione, si dovrà garantire l'anonimato dei componenti il partenariato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pertanto, le Sezioni II, III e IV dovranno essere debitamente compilate utilizzando, per ciascun componente del partenariato, non il nome per esteso ma la lettera attribuitagli nella Sezione I.

13. Presentazione delle domande di pagamento e documentazione richiesta

Domande di pagamento per anticipazioni e di pagamento per stato di avanzamento (SAL)

I beneficiari dei finanziamenti che avranno scelto la liquidazione dl contributo in conto capitale, potranno richiedere l'erogazione di un'unica anticipazione di importo pari al 50% del contributo pubblico spettante ai sensi del Regolamento (UE) n. 679/2011, , secondo le modalità indicate nelle disposizioni generali e che verrà corrisposta dall'Organismo Pagatore AGEA.

Le richieste di anticipazione, pena loro inaccettabilità, dovranno essere presentate all'attuatore della Misura, complete di tutta la documentazione necessaria al massimo entro 90 giorni solari dalla notifica della decisione individuale di concessione dell'aiuto.

Qualora dalle verifiche risultasse che successivamente all'erogazione dell'anticipazione da parte dell'Organismo Pagatore, l'esecuzione degli investimenti è stata sospesa senza motivo e/o che la somma ricevuta è stata anche solo in parte utilizzata per fini diversi da quelli previsti, il Soggetto Attuatore darà corso alle procedure di revoca dell'aiuto e di recupero della somma erogata.

Le fidejussioni prestate rimangono attive per tutta la durata di realizzazione degli investimenti e sono svincolate dall'Organismo Pagatore solo a seguito di pagamento del saldo dovuto.

I soggetti beneficiari possono richiedere il pagamento pro quota del contributo concesso in relazione allo stato di realizzazione dell'investimento ammesso (liquidazione parziale per stati di avanzamento).

Fino a 120 giorni prima del termine ultimo concesso per la realizzazione dei progetti, i soggetti Beneficiari potranno richiedere il pagamento delle spese sostenute fino ad un massimo del 40% della spesa massima ammissibile. Le domande di pagamento suddette da inviare al Settore S.I.R.C.A. dell'AGC 11 secondo le modalità previste, dovranno essere corredate dalla seguente documentazione:

- copia dell'estratto del conto dedicato dal quale si evincano i flussi finanziari relativi al SAL;
- relazione descrittiva degli interventi realizzati e rendiconto analitico delle spese sostenute;
- copia delle fatture comprovanti le spese sostenute debitamente quietanzate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sulla base degli esiti delle istruttorie e delle verifiche svolte, ivi compresa l'eventuale visita in situ, si disporranno i pagamenti degli aiuti spettanti.

Domanda di pagamento saldo finale

Ai fini della rendicontazione finale il Beneficiario dovrà presentare, entro 90 giorni dal termine stabilito per la conclusione del Progetto, oltre alla documentazione amministrativa anche la relazione finale, illustrativa dell'attività svolta e dei risultati conseguiti nel corso del progetto da consegnare assieme alla rendicontazione finanziaria.

Tale relazione dovrà:

- evidenziare i risultati conseguiti;
- essere caratterizzata dall'indicazione dei riferimenti rispetto alle azioni e sotto-azioni previste dal Progetto e comprendente titolo, motivazioni ed obiettivi, metodologia di raccolta dati, risultati, conclusioni e proposte;
- essere predisposta in forma a stampa e digitale.

Il rendiconto analitico delle spese sostenute dovrà essere redatto in base alle voci di spesa indicate nel preventivo del progetto approvato, tutte adeguatamente documentate.

Per ciascuna categoria di spesa (materiale di consumo, materiali e attrezzature tecnico-scientifiche ecc.) deve essere compilato un elenco in ordine cronologico, recante gli estremi delle fatture e/o ricevute fiscali.

Deve essere prodotta copia autentica del registro degli acquisti durevoli del partner designato, presso il quale restano in custodia le dotazioni fisse acquistate o realizzate ai fini della realizzazione del progetto.

Documenti giustificativi di spesa da presentare a supporto dell'importo rendicontato:

- *personale a tempo indeterminato*: copia cedolino paga e time sheet mensile, a firma del rappresentante legale della struttura di appartenenza riportante: nome del dipendente, qualifica, ore lavorate sul progetto, mese di riferimento, firma del dipendente;
- *personale a tempo determinato*: copia contratto, cedolino paga, ricevuta, ecc.
- *personale non dipendente*: copia contratto, ricevuta, estremi del pagamento, ecc.;
- *materiale di consumo, servizi, materiale durevole e spese generali*: copia fatture;
- *viaggi e trasferte*: copia fatture, ricevute e dichiarazione, a firma del rappresentante legale della struttura di appartenenza, relativa ai rimborsi chilometrici.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Come precisato nelle disposizioni generali, le spese sostenute, pena loro inammissibilità a finanziamento dovranno essere comprovate esclusivamente da bonifici bancari o postali, assegno circolare, bollettino c/c postale emessi a valere sul conto corrente dedicato (bancario o postale) appositamente acceso per la realizzazione del progetto finanziato. Nel caso di Ente pubblico come capofila dovrà essere riscontrato il riferimento al sottoconto acceso dal Beneficiario presso il proprio tesoriere

A ciascuna spesa deve, inoltre, essere allegato il documento attestante l'avvenuto pagamento (mandati di pagamento, bonifici, ricevute, ecc.).

Documenti giustificativi di pagamento da allegare attestanti l'avvenuto pagamento. Questi, a seconda della natura della spesa, sono:

- documenti attestanti il pagamento delle ritenute e dei contributi (p.e. Mod. F24), integrati dall'attestazione dell'importo imputabile al progetto;
- estratto conto bancario/postale attestante l'effettivo e definitivo pagamento dei bonifici;
- mandato di pagamento quietanzato dall'Istituto bancario cassiere e/o tesoriere (nel caso di Partner di natura pubblica o assimilabile).

Nel caso di attività a carattere pluriennale, la Regione Campania si riserva di effettuare, annualmente, una verifica tecnico-finanziaria sugli effettivi risultati parziali conseguiti e sull'opportunità della prosecuzione della attività.

In merito a tutte le domande di pagamento, nonché in tutti gli atti amministrativi che a qualunque titolo attivino un procedimento amministrativo di erogazione di aiuti comunitari, ogni controversia relativa alla loro validità, interpretazione, esecuzione è devoluta al giudizio arbitrale o alla procedura conciliativa in conformità alle determinazioni del Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 20/12/2006, pubblicato nella G.U. del 27/02/2007 e s.m.i., che le parti dichiarano espressamente di conoscere ed accettare.

14. Impegni del beneficiario

Il beneficiario si impegna a:

- non cedere l'azienda, in tutto o in parte, ad altri ed a non effettuare alcuna trasformazione societaria durante la realizzazione degli investimenti finanziati (*se azienda agricola o azienda di produzione / trasformazione*);
- essere depositario e responsabile (per almeno 5 anni dopo il termine delle attività) delle eventuali dotazioni fisse acquistate o realizzate nell'ambito dell'azione di cooperazione cui ha preso parte. Con la stessa dichiarazione si potranno indicare quali attrezzature esauriscono la loro funzione nell'ambito dell'attività del progetto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- rendere disponibili le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione;
- assicurare il proprio supporto alle verifiche ed ai sopralluoghi che l'amministrazione riterrà di dover effettuare;
- non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per gli investimenti finanziati;
- non distogliere dal previsto uso i beni oggetto di finanziamento per un periodo di almeno 5 anni (dalla data del collaudo finale degli investimenti finanziati);
- custodire per almeno 10 anni dalla liquidazione dei contributi concessi, opportunamente organizzati, i documenti giustificativi di spesa che dovranno essere esibiti in caso di controllo e verifica svolti dagli uffici preposti;
- comunicare entro 3 mesi ogni variazione intervenuta nella proprietà dei beni oggetto di finanziamento;
- non cedere disgiuntamente dall'azienda, per la durata del suddetto vincolo, i beni mobili ed immobili oggetto di finanziamento;
- sanare le irregolarità, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento di imposte, tasse e contribuzione sociale per sé e per i dipendenti. Si precisa che nel caso di contributi previdenziali, come stabilito dalla Legge 46/07 e n. 247/07, alla presentazione della domanda di pagamento AGEA, nella sua qualità di Organismo Pagatore, verificherà l'esistenza di eventuali morosità, certe ed esigibili, e, in caso di riscontro positivo, procederà direttamente alla compensazione. In tutti gli altri casi la revoca del finanziamento non sarà automatica ma verrà valutata caso per caso, secondo discrezionalità.
- a non cedere a titolo definitivo, disgiuntamente dall'azienda, la propria quota latte per la durata pari a quella del vincolo di destinazione e d'uso degli investimenti finanziati (*per le aziende zootecniche che accedono ai benefici per il comparto latte bovino*).
- condurre l'azienda agricola nel rispetto della condizionalità di cui agli artt.5 e 6 del Reg.(CE) n.73/2009, nonché nelle vigenti norme nazionali di attuazione di cui al decreto Mipaaf del 21 dicembre 2006 ed ai relativi provvedimenti regionali (*se azienda agricola*).

Ciascun partenariato dovrà, inoltre, impegnarsi a monitorare per almeno i 18 mesi successivi al termine del progetto gli effetti dell'attività di trasferimento sia in merito al numero di imprese che adotteranno effettivamente l'innovazione che all'incremento di valore aggiunto eventualmente realizzato dalle aziende partecipanti al progetto e da quelle che lo hanno successivamente adottato; e darne, entro i due mesi successivi, comunicazione con una specifica relazione da inviarsi al Settore SIRCA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

15. Controlli

I controlli amministrativi, in situ ed in loco ed ex-post sono previsti per verificare il rispetto delle condizioni di concessione e dei relativi impegni assunti.

I controlli saranno effettuati secondo quanto desumibile dal presente bando, integrato con le disposizioni generali.

Le accertate false dichiarazioni, a qualsiasi titolo rese, comporteranno, oltre alla denunzia alla competente autorità giudiziaria:

- la revoca del finanziamento concesso;
- l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge;
- l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie;
- l'esclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti nell'ambito della stessa misura per l'anno civile in corso e per l'anno civile successivo.

Qualora durante l'attività di controllo da parte dell'amministrazione dovesse risultare che il beneficiario ha chiesto e ottenuto altri aiuti, per la realizzazione dei medesimi investimenti previsti dal progetto presentato, si darà corso alle procedure di revoca dell'aiuto e di recupero delle somme eventualmente erogate, secondo le procedure indicate dall'Organismo Pagatore.

16. Revoca del contributo e recupero delle somme erogate

A seguito di mancata realizzazione del progetto d'investimenti entro i termini, o per difformità dal progetto o per effetto di esito negativo dei controlli, previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, verrà emesso provvedimento di revoca dei benefici concessi.

In caso di recesso dai benefici verrà emesso provvedimento di revoca della concessione.

Il recupero delle somme eventualmente già liquidate avverrà nel rispetto delle disposizioni generali per l'attuazione delle misure.

Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

17. Riduzioni

Il mancato rispetto degli impegni di cui al DRD n° 45 del 17/06/2010 comporterà la riduzione del contributo o la decadenza totale dallo stesso applicando i criteri definiti nell'allegato al decreto richiamato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla Regione Campania
Settore SIRCA
Centro Direzionale di Napoli
Isola A/6

80143 Napoli

Oggetto: PSR Misura 124 HC, "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e settore forestale"

Il/la sottoscritto/a _____,

nella sua qualità di legale rappresentante del soggetto Capofila *(indicare denominazione ente / azienda)*_____del partenariato _____,

nato/a _____ prov. di _____ il ____/____/_____

residente, per la carica, a _____ prov. di _____ in

via _____

n° tel. fisso _____ n° cell. _____

n° fax _____ e-mail _____;

COD FISC. / P. IVA del soggetto Capofila _____

(i recapiti da indicare sono quelli del Soggetto Capofila a cui effettuare le comunicazioni)

CHIEDE

di partecipare - in esecuzione del Bando pubblicato nel BURC n. del , relativo alla Misura 124 HC, **"Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e settore forestale",** del PSR Campania 2007-2013, per il seguente ambito operativo:

☐ ***Operazioni innovative per migliorare la gestione delle risorse idriche;***

☐ ***Innovazioni connesse al miglioramento della competitività del settore lattiero-caseario bovino;***

con il progetto dal titolo _____ - alla selezione per l'accesso ai contributi previsti dal suddetto Bando con il progetto di attività allegato alla presente istanza**.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARA CHE

- il costo totale previsto per la realizzazione del progetto è di € _____;
- il contributo pubblico richiesto è di € _____ pari al ____% del costo complessivo del progetto;
- la quota di capitale proprio è pari a € _____ ;
- non è stato richiesto altro finanziamento pubblico per lo stesso progetto;
- di essere a conoscenza della normativa nazionale e regionale di riferimento;
- di essere pienamente a conoscenza del contenuto del bando di attuazione della Misura e delle disposizioni generali e di accettare gli obblighi derivanti dalle disposizioni in essi contenute;
- che vi è rispondenza tra quanto riportato nella versione informatica dell'istanza e quanto riportato nella versione cartacea degli stessi;
- di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. 30.06.2003 n.196, che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, nell'ambito del procedimento teso all'ottenimento dei benefici economici.

SI IMPEGNA A

- non chiedere altro finanziamento pubblico per la realizzazione dello stesso progetto;
- accettare, salvo rinuncia, quanto previsto nel decreto di concessione;
- collaborare con le autorità competenti nelle attività istruttorie, di controllo e, in particolare, a fornire tutti i documenti richiesti ed a consentire le ispezioni al personale incaricato;
- monitorare nei 18 mesi successivi al termine del progetto gli effetti dell'attività di trasferimento sia in merito al numero di imprese che adotteranno effettivamente l'innovazione che all'incremento di valore aggiunto eventualmente realizzato dalle aziende partecipanti al progetto e da quelle che lo hanno successivamente adottato; e darne comunicazione con specifica relazione.

ALLEGA

☐ scheda - progetto (Allegato A) debitamente compilata, sottoscritta con firma leggibile in calce e siglata in ogni pagina;

☐ dettaglio operativo economico (Allegato C);

☐ copia dell'atto costitutivo del partenariato (associazioni temporanee di scopo, consorzi, società); in caso di ATS non ancora costituita copia della lettera d'intenti e mandato collettivo speciale di rappresentanza al soggetto Capofila di rappresentarli ai fini della presente istanza e della realizzazione del progetto;

☐ preventivi confrontabili con la relativa relazione di congruità, in numero di tre per ciascuna spesa da rendicontare (per l'acquisto di beni);

☐ dichiarazioni indicate al Paragrafo 12 del Bando (se ATI/ATS per ogni partner) – (*elenco dettagliato)*:

fonte: http://burc.regione.campania.it

_____

_____;

☐ documentazione amministrativa indicata al Paragrafo 12 del Bando (*elenco dettagliato)*:

_____

_____;

In caso di società / consorzi / associazioni di produttori, ecc

☐ elenco dei soci realizzato su supporto informatico con evidenziati i dati riguardanti le caratteristiche delle rispettive aziende, accompagnato dalla dichiarazione sostitutiva di notorietà del legale rappresentante a garanzia che i dati sono aggiornati alla data di presentazione dell'istanza.

Il/la sottoscritto/a _____, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445 del 28.12.2002, dichiara che tutte le informazioni contenute nella presente istanza e nell'allegata scheda- progetto sono reali e veritiere e se ne assume la piena responsabilità.

Data _____/_____/_____

Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

SCHEDA – PROGETTO HC

SEZIONE I – COMPOSIZIONE DEL PARTENARIATO

1.1 Titolo e acronimo del progetto (max 160 caratteri)

1.2 Obiettivi e ambito operativo del progetto

1.2.1 Obiettivi specifici (Par. 3.1 del Bando. Barrare una o più caselle corrispondenti, in i) eventualmente specificare)

- ☐ a) aumentare la competitività attraverso l'introduzione di nuove tecnologie ed innovazioni di prodotto e di processo;
- ☐ b) promuovere l'internazionalizzazione delle imprese e delle produzioni;
- ☐ c) migliorare le performance ambientali, di sicurezza sul lavoro, igiene e benessere animale nelle micro, piccole e medie imprese;
- ☐ d) aumentare la dinamicità delle filiere caratterizzate da una bassa innovazione;
- ☐ e) promuovere l'innovazione nelle modalità di commercializzazione anche attraverso la creazione di reti o circuiti brevi;
- ☐ f) favorire l'applicazione di tecnologie che utilizzano prodotti agricoli e residui delle produzioni agroindustriali per la produzione di bioplastiche ed imballaggi, ed in generale quelle innovazioni di processo e di prodotto che possano arrecare benefici anche all'ambiente;
- ☐ g) migliorare la corrispondenza dei prodotti e dei processi agli standard qualitativi richiesti dal mercato finale;
- ☐ h) favorire le iniziative volte all'introduzione di innovazioni di processo e di prodotto, che riducono l'impatto ambientale delle colture protette ed al risparmio idrico ed energetico;
- ☐ i) altro _____

1.2.2 Ambito operativo (Barrare la casella corrispondente)

☐ operazioni innovative per migliorare la gestione delle risorse idriche.

In particolare, saranno sostenute iniziative tese allo sviluppo e alla sperimentazione di nuovi prodotti, processi e tecnologie tese a consentire il risparmio idrico con particolare riferimento: al corretto pilotaggio dell'irrigazione su scala comprensoriale e aziendale; al risparmio idrico nell'ambito dei processi di lavorazione e trasformazione dei prodotti agro-alimentari;

fonte: http://burc.regione.campania.it

☐ innovazioni connesse al settore lattiero-caseario bovino.

In particolare, saranno sostenute iniziative tese allo sviluppo e alla sperimentazione di nuovi prodotti, processi e tecnologie tese a valorizzare le produzioni lattiero–casearie bovine con particolare riferimento all'utilizzo di nuove tecniche di conservazione, lavorazione, realizzazione e lancio di prodotti innovativi.

1.3 Informazioni sul partenariato (ATS/Consorzio/Società)

Nome: _____

Ragione sociale: _____

Sede legale con indirizzo: _____

città _____(____) C.A.P. _____

Tel.: _____ Fax: _____ e-mail: _____

Codice fiscale: _____ P.IVA: _____

Legale rappresentante: _____

1.4 Composizione del partenariato con attribuzione di una lettera

Nelle apposite sottosezioni devono essere inseriti i dati relativi a ciascun componente con riferimento alla categoria di appartenenza ed alle funzioni svolte.
Al soggetto Capofila va obbligatoriamente assegnata la lettera A; ogni ulteriore componente va inserito nella sottosezione della categoria di appartenenza con lettera progressiva:

1.4 – A *Soggetto Capofila* (cod. A)

- Copia atto costitutivo e relativi dati amministrativi (max 240 caratteri)

- Soci/Componenti/Composizione-societaria (se associazione elenco soci, numero, professione, ecc)

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Descrizione delle attività con particolare riferimento al settore ed al ruolo previsto nel progetto (max 5000 caratteri)

1.4 – B Categoria: *Produttori primari*
(cod. B/1, B/2, ecc.; da ripetersi per ciascun produttore)

- Copia atto costitutivo e relativi dati amministrativi (max 240 caratteri)

- Soci/Componenti/Composizione-societaria (se associazione elenco soci, numero, professione, ecc)

- Descrizione delle attività con particolare riferimento al settore ed al ruolo previsto nel progetto (max 5000 caratteri)

1.4 – C Categoria: *Industria di trasformazione/commercializzazione*
(cod. C/1, C/2, ecc.; da ripetersi per ciascun industria)

- Copia atto costitutivo e relativi dati amministrativi (max 240 caratteri)

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Soci/Componenti/Composizione-societaria (se associazione elenco soci, numero, professione, ecc)

- Descrizione delle attività con particolare riferimento al settore ed al ruolo previsto nel progetto (max 5000 caratteri)

1.4 – D *Categoria: <u>Università, enti di ricerca pubblici privati</u>*
(cod D/1, D/2, ecc; da ripetersi per ciascun Università/Ente di ricerca)

- Copia atto costitutivo e relativi dati amministrativi (max 240 caratteri)

- Soci/Componenti/Composizione-societaria (se associazione elenco soci, numero, professione, ecc)

- Descrizione delle attività con particolare riferimento al settore ed al ruolo previsto nel progetto (max 5000 caratteri)

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.4 – E *Partner altra categoria* (Enti o altri soggetti della filiera)
(cod E/1, E/2, ecc; da ripetersi per ogni altro partner)

- Copia atto costitutivo e relativi dati amministrativi (max 240 caratteri)

- Soci/Componenti/Composizione-societaria (se associazione elenco soci, numero, professione, ecc)

- Descrizione delle attività con particolare riferimento al settore ed al ruolo previsto nel progetto (max 5000 caratteri)

1.5 Responsabile Tecnico Scientifico, (cod. RTS):

- Dati anagrafici (max 300 caratteri)

- Curriculum vitae et studiorum (max 2000 caratteri)

- Pubblicazioni sulla tematica oggetto dell'attività di collaudo

fonte: http://burc.regione.campania.it

ATTENZIONE: NELLE SEZIONI II, III, IV E V I SOGGETTI PARTECIPANTI VANNO SEGNALATI CON LA LETTERA ATTRIBUITA NELLA SEZIONE I, PENA L'ESCLUSIONE

SEZIONE II – OBIETTIVI DEL PROGETTO E RICADUTE SUGLI OPERATORI

2.1 Analisi dei fabbisogni del settore e stato dell'arte della ricerca di base (max 5000 caratteri)

(Breve descrizione della filiera produttiva di riferimento nell'ambito della quale viene proposto il progetto di collaudo/sperimentazione. Partendo da una breve descrizione strutturale e organizzativa del settore, sia per quanto riguarda la produzione che commercializzazione, si deve evidenziare l'attuale stato della domanda di innovazione).

2.2 Obiettivi e ricadute sui partecipanti, sugli operatori della filiera, nel territorio e trasmissibilità dell'innovazione (max 5000 caratteri)

(Da quanto esposto nel paragrafo precedente si deve evidenziare brevemente l'obiettivo dell'attività di collaudo proposta in riferimento ai vantaggi organizzativi, strutturali commerciali, ecc., che possono trarne le imprese della filiera ed i territori in cui ricadono in generale; nonché alla effettiva possibilità di adozione dell'innovazione già a fine progetto)

SEZIONE III – ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLE ATTIVITÀ

3.1 Piano di attività, metodologia di indagine e ruolo dei singoli partner (max 5000 caratteri)

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.2 Tempistica di svolgimento delle attività (max 1500 caratteri)

3.1 Indicatori, sistemi di monitoraggio interni al progetto (max 1000 caratteri)

SEZIONE IV - Risultati attesi in termini di adozione e diffusione dell'innovazione

4.1 Attività di divulgazione, formazione e informazione, pubblicazioni, convegni (max 5000 caratteri)

4.2 Numero di aziende informate (max 1000 caratteri)

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.3 Stima numero di aziende potenziali che adottano l'innovazione (max 1000 caratteri)

4.4 Stima incremento del valore aggiunto aziendale (max 1000 caratteri)

SEZIONE V – PIANO FINANZIARIO

5.1 Le seguenti tabelle dei costi vanno compilate e ripetute per ciascuna linea di attività: *laboratorio, campo, trasformazione/commercializzazione, divulgazione/informazione*

LABORATORIO

Licenze e software:

Descrizione	Quantità	Costo		
			Totale	% su totale richiesto

Lavorazioni esterne, materiali e stampi:

Descrizione	Quantità	Costo		
			Totale	% su totale richiesto

Macchinari e attrezzature:

Descrizione	Quantità	Costo		
			Totale	% su totale richiesto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Personale:

Figura professionale prevista	Costo/ora	Ore previste	Costo totale		
				Totale	% su totale richiesto

Materiali di consumo e forniture:

Descrizione	Quantità	Costo		
			Totale	% su totale richiesto

Consulenze esterne:

Figura professionale prevista	Costo/ora	Ore previste	Costo totale		
				Totale	% su totale richiesto

Adeguamento di beni immobili:

Descrizione	Costo		
		Totale	% su totale richiesto

Diffusione dei risultati del progetto:

Descrizione	Costo		
		Totale	% su totale richiesto

Spese generali:

Descrizione	Quantità	Costo		
			Totale	% su totale richiesto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Altri costi:

Descrizione	Quantità	Costo		
			Totale	% su totale richiesto

Riepilogo dei costi per singola linea di attività: **LABORATORIO** ***(cod. α)***

	Costo totale	**Contributo**
Licenze e software		
Lavorazioni esterne, materiali e stampi		
Macchinari e attrezzature		
Personale		
Materiali di consumo e forniture		
Consulenze esterne		
Adeguamento di beni immobili		
Diffusione dei risultati del progetto		
Spese generali		
Altre (*specificare*)		
TOTALE		

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAMPO

Licenze e software:

Descrizione	Quantità	Costo		
			Totale	% su totale richiesto

Lavorazioni esterne, materiali e stampi:

Descrizione	Quantità	Costo		
			Totale	% su totale richiesto

Macchinari e attrezzature:

Descrizione	Quantità	Costo		
			Totale	% su totale richiesto

Personale:

Figura professionale prevista	Costo/ora	Ore previste	Costo totale		
				Totale	% su totale richiesto

Materiali di consumo e forniture:

Descrizione	Quantità	Costo		
			Totale	% su totale richiesto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consulenze esterne:

Figura professionale prevista	Costo/ora	Ore previste	Costo totale		
				Totale	% su totale richiesto

Adeguamento di beni immobili:

Descrizione	Costo		
		Totale	% su totale richiesto

Diffusione dei risultati del progetto:

Descrizione	Costo		
		Totale	% su totale richiesto

Spese generali:

Descrizione	Quantità	Costo		
			Totale	% su totale richiesto

Altri costi:

Descrizione	Quantità	Costo		
			Totale	% su totale richiesto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Riepilogo dei costi per singola linea di attività: **CAMPO** ***(cod. β)***

	Costo totale	**Contributo**
Licenze e software		
Lavorazioni esterne, materiali e stampi		
Macchinari e attrezzature		
Personale		
Materiali di consumo e forniture		
Consulenze esterne		
Adeguamento di beni immobili		
Diffusione dei risultati del progetto		
Spese generali		
Altre (*specificare*)		
TOTALE		

TRASFORMAZIONE / COMMERCIALIZZAZIONE

Licenze e software:

Descrizione	Quantità	Costo		
			Totale	% su totale richiesto

Lavorazioni esterne, materiali e stampi:

Descrizione	Quantità	Costo		
			Totale	% su totale richiesto

Macchinari e attrezzature:

Descrizione	Quantità	Costo		
			Totale	% su totale richiesto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Personale:

Figura professionale prevista	Costo/ora	Ore previste	Costo totale		
				Totale	% su totale richiesto

Materiali di consumo e forniture:

Descrizione	Quantità	Costo		
			Totale	% su totale richiesto

Consulenze esterne:

Figura professionale prevista	Costo/ora	Ore previste	Costo totale		
				Totale	% su totale richiesto

Adeguamento di beni immobili:

Descrizione	Costo		
		Totale	% su totale richiesto

Diffusione dei risultati del progetto:

Descrizione	Costo		
		Totale	% su totale richiesto

Spese generali:

Descrizione	Quantità	Costo		
			Totale	% su totale richiesto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Altri costi:

Descrizione	Quantità	Costo		
			Totale	% su totale richiesto

Riepilogo dei costi per singola linea di attività: **TRASFORMAZIONE / COMMERCIALIZZAZIONE** ***(cod. δ)***

	Costo totale	**Contributo**
Licenze e software		
Lavorazioni esterne, materiali e stampi		
Macchinari e attrezzature		
Personale		
Materiali di consumo e forniture		
Consulenze esterne		
Adeguamento di beni immobili		
Diffusione dei risultati del progetto		
Spese generali		
Altre (*specificare*)		
TOTALE		

DIVULGAZIONE / INFORMAZIONE

Licenze e software:

Descrizione	Quantità	Costo		
			Totale	% su totale richiesto

Lavorazioni esterne, materiali e stampi:

Descrizione	Quantità	Costo		
			Totale	% su totale richiesto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Macchinari e attrezzature:

Descrizione	Quantità	Costo		
			Totale	% su totale richiesto

Personale:

Figura professionale prevista	Costo/ora	Ore previste	Costo totale		
				Totale	% su totale richiesto

Materiali di consumo e forniture:

Descrizione	Quantità	Costo		
			Totale	% su totale richiesto

Consulenze esterne:

Figura professionale prevista	Costo/ora	Ore previste	Costo totale		
				Totale	% su totale richiesto

Adeguamento di beni immobili:

Descrizione	Costo		
		Totale	% su totale richiesto

Diffusione dei risultati del progetto:

Descrizione	Costo		
		Totale	% su totale richiesto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Spese generali:

Descrizione	Quantità	Costo		
			Totale	% su totale richiesto

Altri costi:

Descrizione	Quantità	Costo		
			Totale	% su totale richiesto

Riepilogo dei costi per singola linea di attività: **DIVULGAZIONE / INFORMAZIONE** ***(cod. ε)***

	Costo totale	**Contributo**
Licenze e software		
Lavorazioni esterne, materiali e stampi		
Macchinari e attrezzature		
Personale		
Materiali di consumo e forniture		
Consulenze esterne		
Adeguamento di beni immobili		
Diffusione dei risultati del progetto		
Spese generali		
Altre (*specificare*)		
TOTALE		

fonte: http://burc.regione.campania.it

RIEPILOGO TOTALE DEI COSTI PER LINEA DI ATTIVITA'

Linea di attività	Costo totale	Contributo	% su contributo
LABORATORIO ***(cod. α)***			
CAMPO ***(cod. β)***			
TRASFORMAZIONE/COMMERCIALIZZAZIONE ***(cod. δ)***			
DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE ***(cod. ε)***			
TOTALE (α + β + δ + ε)			

	Costo totale	Contributo	% su contributo
Licenze e software			
Lavorazioni esterne, materiali e stampi			
Macchinari e attrezzature			
Personale			
Materiali di consumo e forniture			
Consulenze esterne			
Adeguamento di beni immobili			
Diffusione dei risultati del progetto			
Spese generali			
Altre (*specificare*)			
TOTALE			

In ogni caso, per l'ammissibilità delle spese, va fatto riferimento al "Manuale per la rendicontazione dei costi ammissibili" allegato B al presente bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.2 Riepilogo del costo totale e relazione illustrativa del piano dei costi (max 5000 caratteri)

RIEPILOGO TOTALE DEI COSTI SOSTENUTI DA CIASCUN PARTNER

Codice partner	**Contributo**	**% su contributo**	**Cofinanziamento**	**% su cofinanz.**	***TOTALE***
TOTALE					

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

Programma
di Sviluppo Rurale
PSR CAMPANIA
2007/2013

REGIONE CAMPANIA

Misura 124

"Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e settore forestale"

MANUALE PER LA RENDICONTAZIONE DEI COSTI AMMISSIBILI

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

PARTE PRIMA

CRITERI GENERALI PER LA CERTIFICAZIONE DELLA SPESA

PARTE SECONDA

DETERMINAZIONE DEI COSTI AMMISSIBILI

1) PERSONALE

1.1) Personale dipendente a tempo indeterminato

1.2) Personale dipendente a tempo determinato

1.3) Personale non dipendente

1.4) Consulenze specialistiche, collaborazioni tecniche e prestazioni di servizi

2) DOTAZIONI TECNICHE E SERVIZI

2.1) Beni ammortizzabili

Attrezzature e strumentazioni ad ammortamento pluriennale

Materiali durevoli ad ammortamento annuale

2.2) Materiali di consumo

2.3) Missioni e viaggi

2.4) Attività commissionate all’esterno

2.5) Altri costi specifici di progetto

2.6) Locazione beni mobili e immobili

3) SPESE IN ECONOMIA

4) SPESE GENERALI

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARTE PRIMA

CRITERI GENERALI PER LA CERTIFICAZIONE DELLA SPESA

1) Il presente disciplinare si applica a tutti i soggetti pubblici e privati per la realizzazione di progetti di collaudo e trasferimento delle innovazioni selezionati nell'ambito della Misura 124 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e settore forestale " del PSR Campania 2007/2013.

2) Per rendere omogenea la terminologia da utilizzare, si precisa che, per:
   - soggetto Beneficiario si intende il *partenariato* (associazione temporanea di scopo, consorzi, società);
   - soggetto Capofila si intende il componente del *partenariato* che ha rappresentanza legale o mandato collettivo di rappresentanza;
   - soggetto Realizzatore si intende ciascun componente del *partenariato*.

3) Il soggetto Capofila, deve assicurarsi che tutte le spese imputate al progetto siano:
   a) *reali:* cioè effettivamente sostenute e che le percentuali di contribuzione pubblica e propria siano state rispettate;
   b) *conformi:* che siano coerenti al Piano finanziario approvato;
   c) *ammissibili:* per la natura specifica della spesa e per il tempo di esecuzione;
   d) *regolari:* che le condizioni di impegno (decreti di aggiudicazione. contratti di appalto, ordinativi di forniture,...) e di ordinazione delle spese (fatture quietanzate, ...) rispettino le norme nazionali e comunitarie;
   e) *corrispondenti:* che l'oggetto dell'intervento realizzato con la spesa sia reale e verificabile.

4) Al fine di rendere esplicite le seguenti voci di spesa si precisa che il quadro finanziario del progetto deve essere costruito individuando le varie linee di attività ad esempio: laboratorio, campo, trasformazione/commercializzazione, divulgazione/ informazione. Per ognuna di esse dovrà essere specificato il costo, nonché l'entità e le modalità del cofinanziamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

sostenuto dai soggetti Realizzatori che eseguono la specifica linea di attività.

5) Il soggetto Capofila dovrà rendicontare le spese sostenute alla Regione Campania - Settore S.I.R.C.A., secondo le modalità previste dal Bando.

6) Per il riconoscimento delle spese dovrà essere attestato il rispetto di tutte le norme vigenti, nazionali e comunitarie. In particolare, si richiama il Dlgs n.163 del 12 aprile 2006 “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/17/CE”, oltre alle “Linee guida sull’ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi”, “Orientamenti comunitari per gli aiuti di stato nel settore agricolo e forestale 2007-2013”, “Disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione”, “Reg. (CE) n. 800/2008 della Commissione, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato”.

7) I costi ammissibili per categoria di spesa sono stati concordati tra Unione Europea e amministrazioni centrali e regionali e le parti sociali nell'ambito dei Comitati di Sorveglianza nel rispetto del Regolamento (CE) n. 1083 del 11 luglio 2006 e del Regolamento (CE) n. 1081 del 5 luglio 2006 e del Regolamento (CE) n. 1828 del 8 dicembre 2006 nonché e della Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 41 del 5-12-2003.

8) Sono da ritenersi ammissibili le spese effettuate a partire dalla data di presentazione del progetto al Settore S.I.R.C.A..

9) I costi dovranno derivare da impegni giuridicamente vincolanti (contratti, lettere d'incarico, ecc.) da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza al progetto, i termini di consegna.

10) Gli atti d'impegno, i giustificativi di spesa e la restante documentazione pertinente andranno organizzati, conservati, esibiti con riferimento al singolo Soggetto Realizzatore in base al principio della “contabilità separata”, al fine di consentire i necessari controlli.

11) I costi sono riconosciuti solo se effettivamente sostenuti dal Soggetto Realizzatore, vale cioè per essi il criterio di “cassa”, con le sole eccezioni degli oneri differiti per il personale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tale criterio di “cassa” deve essere rispettato anche dai soggetti terzi, affidatari di commesse di ricerche o fornitori di consulenze e/o prestazioni. La documentazione di spesa di cui non verrà data dimostrazione dell'avvenuto pagamento alla presentazione del rendiconto contabile, sarà esclusa dai costi ammissibili.

12) Tutti i documenti relativi alle spese (fatture, ricevute, parcelle, etc.) dovranno riportare gli estremi degli atti d’impegno del soggetto Beneficiario, delle quietanze e gli estremi del pagamento; essi, inoltre, dovranno riportare la dicitura “Progetto cofinanziato dalla Misura 124 del PSR Campania 2007/2013”.

13) I costi afferenti le diverse tipologie di spesa dovranno considerarsi sempre al netto di IVA.

14) Al fine di verificare la corrispondenza della spesa ai requisiti sopra richiamati, le operazioni di accertamento che il soggetto Capofila dovrà attivare ai fini della certificazione di spesa da produrre alla Regione Campania per ottenere la progressiva erogazione del finanziamento, sono le seguenti:

a) verifica del rispetto della normativa di riferimento comunitaria, nazionale e regionale;
b) riscontro della legittimità e della ammissibilità delle spese, degli impegni assunti e dei pagamenti effettuati;
c) accertamento diretto o indiretto della conformità delle attività realizzate rispetto al progetto approvato;
d) accertamento dell’assenza di errori e/o irregolarità e/o frodi per quanto possa risultare dalla documentazione in possesso del soggetto Capofila stesso;
e) per ogni linea di attività (ad esempio: laboratorio, campo, trasformazione/ commercializzazione, divulgazione/ informazione) verifica che l’entità e la forma di cofinanziamento sia quella prevista dal bando e dal presente manuale.

15) Per i costi relativi alle azioni informative e pubblicitarie ci si riferisce al Reg. (CE) n. 1974/2006 – Allegato VI, riguardante Informazione e pubblicità sul sostegno da parte del FEASR.

16) Al fine di rendere spedite le operazioni di controllo e certificazione, le rendicontazioni dovranno essere presentate anche su supporto informatico, utilizzando i formati predisposti

fonte: http://burc.regione.campania.it

dalla Regione e seguendo le relative codifiche.

17) La Regione, essendo ancora in corso di definizione le procedure di monitoraggio, si riserva di produrre eventuale ulteriore prospetto riepilogativo con richiesta di dettaglio delle fatture da compilare a cura del soggetto Capofila.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARTE SECONDA

DETERMINAZIONE DEI COSTI AMMISSIBILI

Nell'ambito dei “criteri generali” sopraelencati sono ammissibili i costi sotto indicati, fatto salvo comunque il diritto della Regione Campania di valutarne la congruità e la pertinenza in base alla documentazione richiesta.

1) PERSONALE

Le attività del personale dovranno risultare sia dalla ordinata raccolta della documentazione del progetto, sia dal prospetto riepilogativo, nel quale i singoli addetti - sotto la supervisione del responsabile del progetto - dovranno indicare e sottoscrivere il tempo espresso in mesi uomo dedicato al progetto.

Questa voce comprenderà il personale in organico e quello con contratto a tempo determinato, o con rapporto definito da altri Istituti contrattuali, pubblico o privato, direttamente impegnato nelle attività.
Per ogni persona impiegata nel progetto sarà preso come base il costo effettivo annuo lordo (retribuzione effettiva annua lorda, con esclusione dei compensi per lavoro straordinario e diarie, maggiorata di contributi di legge o contrattuali e di oneri differiti), relativamente al tempo in mesi-uomo effettivamente impiegati nel progetto.

1.1) PERSONALE DIPENDENTE A TEMPO INDETERMINATO

Questa voce comprende il personale con contratto di assunzione a tempo indeterminato, il cui contributo va calcolato al massimo fino alla concorrenza del cofinanziamento privato nell’ambito del costo totale per linea d’intervento.

1.2) PERSONALE DIPENDENTE A TEMPO DETERMINATO

Questa voce comprende il personale con contratto di assunzione a tempo determinato. Il contratto dovrà contenere l'indicazione della durata dell'incarico, della remunerazione,

fonte: http://burc.regione.campania.it

delle attività da svolgere e delle modalità di esecuzione, nonché l'impegno per il collaboratore a prestare la propria opera presso la sede di svolgimento delle attività.
Il costo riconosciuto sarà quello dell'importo del contratto maggiorato degli eventuali oneri di legge a carico dell'Ente.

1.3) PERSONALE NON DIPENDENTE

Questa voce comprende il personale con contratto di collaborazione coordinata e continuativa, nonché il personale titolare di specifico assegno di ricerca o borsa di studio. Il contratto dovrà contenere l'indicazione della durata dell'incarico, della remunerazione, delle attività da svolgere e delle modalità di esecuzione, nonché l'impegno per il collaboratore a prestare la propria opera presso la sede di svolgimento delle attività.
Il costo riconosciuto sarà quello dell'importo del contratto maggiorato degli eventuali oneri di legge a carico dell'Ente.

1.4) CONSULENZE SPECIALISTICHE, COLLABORAZIONI TECNICHE E PRESTAZIONI DI SERVIZI

Le consulenze specialistiche comprenderanno le attività con contenuto o progettazione commissionate a terzi. Le consulenze dovranno essere specifiche e strategiche ai fini della realizzazione dell'intervento e caratterizzate da un contenuto altamente specialistico. Per l'ammissibilità delle spese si rimanda alla Circolare del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali n. 41 /2003 del 5 dicembre 2003. Il loro costo sarà determinato in base alla fattura.

Nella voce delle collaborazioni tecniche e prestazioni di servizi, andranno riportate le prestazioni dei servizi rese da persone fisiche o da soggetti aventi personalità giuridica. Nel caso di prestazioni rese da professionisti non potranno in nessun caso essere superate le tariffe professionali, ove esistenti.
Non sono di norma ammessi incarichi professionali a dipendenti pubblici. Ove preventivamente autorizzati dovranno essere rigorosamente rispettate le norme vigenti in particolare in materia di incompatibilità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In questa voce sono da inserire anche la manodopera (operai, manovali. braccianti agricoli) direttamente impegnata nella conduzione di collaudi (ad esempio nella coltivazione o nell'allevamento o nella realizzazione in economia di strutture specifiche previste dal progetto).

fonte: http://burc.regione.campania.it

2) DOTAZIONI TECNICHE E SERVIZI

2.1) Beni ammortizzabili

Attrezzature e strumentazioni ad ammortamento pluriennale

In questa voce dovranno essere inserite attrezzature e strumentazioni impiegati dal soggetto Realizzatore del progetto. Si dovrà fare riferimento alle migliori condizioni di mercato documentate attraverso la presentazione di dettagliati e confrontabili preventivi proposti da almeno tre diverse ditte venditrici. Le attrezzature e strumentazioni, dovranno risultare acquistate direttamente presso il fornitore o presso i suoi concessionari di zona (ritenendo esclusa ogni forma di mera intermediazione commerciale). Si potrà altresì trattare delle attrezzature e strumentazioni esistenti presso il soggetto esecutore alla data di decorrenza di ammissibilità dei costi finanziabili; in ogni caso sono computabili, ai fini del costo, solo le quote del loro ammortamento, purché le attrezzature e le strumentazioni non abbiano già beneficiato, per le citate quote d'ammortamento, di contributi nazionali e/o comunitari e non siano state già totalmente ammortizzate. I criteri di determinazione del costo per le attrezzature e le strumentazioni di nuovo acquisto sono i seguenti:

- Il costo delle attrezzature e strumentazioni di nuovo acquisto da utilizzare esclusivamente per le attività finanziate sarà determinato in base alla fattura più dazi doganali, imballo, trasporto e installazione, sarà escluso ogni ricarico generale;
- Per le attrezzature e strumentazioni di nuovo acquisto il costo ammissibile imputabile va calcolato in base all'uso effettivo secondo la formula seguente:

(A/B) x C x D

A = mesi di utilizzo effettivo dell'attrezzatura o della strumentazione nell'ambito del progetto

B = tempo di deprezzamento pari a 60 mesi (36 mesi nel caso di strumentazione ed attrezzature per elaborazione e processo dati con costo inferiore ai 25.000 € o attrezzature ad elevato contenuto tecnologico)

fonte: http://burc.regione.campania.it

C = costo dell'attrezzatura o strumentazione
D = percentuale di utilizzo dell'attrezzatura o della strumentazione nel progetto di ricerca

In via del tutto eccezionale, il tempo di deprezzamento può porsi pari alla durata in mesi del progetto per le sole attrezzature che al termine dello stesso siano ritenute obsolete dal punto di vista scientifico e non più utilizzabile per lo svolgimento dell'attività istituzionale o che esauriscano la loro funzione nell'ambito dell'attività di collaudo dell'innovazione. Tale eventualità dovrà essere dichiarata, sotto la responsabilità del soggetto Capofila e del soggetto Realizzatore, al momento della presentazione del progetto così come previsto dal bando.

Non sono ammesse le spese relative all'acquisizione di mezzi di trasporto (autoveicoli, ecc.) ad eccezione di mezzi specificatamente attrezzati come laboratori mobili, ove necessari per lo svolgimento delle attività.
Non sono riconosciuti i costi relativi a mobili ed arredi, fatta eccezione per le componenti specifiche per la funzionalità dell'intervento finanziato (ad esempio: banchi prova di laboratorio, bacheche da esposizione, arredo aule didattiche, ecc.), ovvero, nel caso di opere infrastrutturali di nuova realizzazione o di significative attività di ristrutturazione, per tutte le componenti il cui acquisto, sempre volto a garantire la funzionalità dell'intervento, sia parte integrante del progetto di infrastrutturazione e sia preventivamente e specificatamente autorizzato.

Materiali durevoli ad ammortamento annuale
Materiale durevole di stretta pertinenza al progetto il cui importo è tale da poter essere ammortizzato entro l'anno sulla base delle norme fiscali vigenti. Il costo è interamente rendicontabile nell'anno.

2.2) Materiali di consumo
Sotto queste voci ricadono le materie prime, i semilavorati, i materiali di consumo specifico (per esempio reagenti per prove di laboratorio o mezzi tecnici per la coltivazione o l'allevamento). I relativi costi saranno determinati sulla base degli importi

fonte: http://burc.regione.campania.it

di fattura, che dovrà fare chiaro riferimento al costo unitario del bene fornito, più eventuali dazi doganali, trasporto ed imballo.

Per i materiali di consumo dovrà essere inoltre attestata la effettiva utilizzazione nel progetto, mediante apposita dichiarazione rilasciata sotto la propria responsabilità dal soggetto Capofila e dal soggetto Realizzatore.

2.3) Missioni e viaggi

Sono ammissibili le spese effettivamente liquidate al personale del soggetto Realizzatore, in organico o con contratto a tempo determinato ovvero di collaborazione coordinata e continuativa, per trasporti, vitto, alloggio, solo sulla base di documentazione idonea a dimostrare in modo inequivocabile la motivazione tecnica della missione/viaggio e la sua pertinenza al progetto. Le modalità di liquidazione delle spese e l'entità delle stesse debbono essere conformi a quanto previsto nelle norme vigenti e del regolamento per il personale regionale.
Sono altresì ammissibili le spese liquidate a professionisti esterni se previsto nella lettera d'incarico.

2.4) Attività commissionate all'esterno

In questa voce rientrano tutte le attività svolte da terzi affidatari, cioè da soggetti (pubblici o privati) diversi dal soggetto Realizzatore, ma operanti nell'interesse dello stesso.
Si dovrà fare riferimento alle migliori condizioni di mercato documentate attraverso la presentazione di dettagliati e confrontabili preventivi proposti da almeno tre diverse ditte venditrici.

Nell'atto d'impegno giuridicamente valido, sottoscritto dal fornitore del servizio, dovrà esplicitamente essere previsto che la proprietà intellettuale esclusiva dei risultati della ricerca è del committente. Andrà altresì fatto specifico riferimento al progetto finanziato.
La congruità del costo sostenuto andrà valutata in relazione all'utilità specifica per il progetto. Ai fini della valutazione della congruità, sia in fase previsionale che in fase di

fonte: http://burc.regione.campania.it

documentazione dei costi, potranno essere richieste informazioni sul realizzatore dell'attività (anno di costituzione, numero di dipendenti, curricula, ecc.).

Rientrano in questa voce le attività commissionate dal soggetto Realizzatore, di norma mediante appalti di lavori, svolte da soggetti terzi e finalizzate alla realizzazione di ristrutturazioni (es. impianti tecnologici e speciali, attrezzature sperimentali per la coltivazione o l'allevamento) in strutture già esistenti.

2.5) Altri costi specifici di progetto

Sono compresi nella voce l'acquisizione di risultati di ricerche, brevetti, know-how, diritti di licenza, software specifico, ecc. (il cui sfruttamento od utilizzo deve essere compatibile con la durata dell'attività finanziata e limitatamente ai casi in cui le citate immobilizzazioni immateriali costituiscano contributo necessario per le attività di progetto), nonché l'acquisto di prototipi e/o di attrezzature non dotate di per sé di autonomia funzionale ai fini del progetto (quali, ad esempio, le attrezzature necessarie per la realizzazione di prototipi, ecc.).

Sono comprese anche le spese assicurative per cautelare terzi da danni derivanti dall'attività di ricerca in pieno campo e rimborsi a terzi di danni derivanti dagli effetti del progetto (riduzione o mancata produzione).

Sono, altresì, comprese le spese per la manutenzione annua di strumentazioni e apparecchiature, anche, scientifiche. Con gli stessi criteri per l'individuazione della percentuale o tempo d'utilizzo saranno riportati il valore dei contratti di manutenzione delle strumentazioni ed apparecchiature o la stima dei costi annuali quale media annuale delle spese di manutenzione desunta degli ultimi 3 anni.

2.6) Locazione beni mobili e immobili

Rientrano in questa voce le attività commissionate a terzi, a titolo di locazione di mezzi ed attrezzature utilizzate per le lavorazioni dei terreni, per operazioni colturali o legate alla conduzione di allevamenti o per il fitto o pagamento di spese per l'uso di beni immobili (ad es. terreni, stalle, serre) per il periodo di durata del progetto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3) SPESE IN ECONOMIA

Relativamente alla linea di attività “campo”, è consentito inserire fra i costi del progetto anche quelli riferiti ai lavori agronomici effettuati dallo stesso soggetto Realizzatore, dai propri salariati e/o dai suoi familiari (coadiutori ed apprendisti) di seguito indicati:

1. Scasso totale con mezzi meccanici compreso il ripasso e l’amminutamento;
2. Messa a dimora delle piante compreso squadratura e scavo buche;
3. Interventi di potatura straordinaria di piante di olivo e castagno (per recupero produttivo, modifica sostanziale della forma di allevamento, per riconversione varietale e , per il castagno, per la trasformazione da ceduo a fruttifero).

Le operazioni in questione dovranno risultare:

- compatibili con le strutture ed i mezzi tecnici in dotazione dell’azienda (per tipo, potenza, condizioni, efficienza…);
- compatibili con le capacità professionali e le condizioni generali del soggetto Realizzatore, dei lavoratori aziendali e/o dei familiari preposti alla specifica attività (età, abilitazioni alla guida dei mezzi meccanici necessari per svolgere l’intervento, competenze specifiche richieste, condizioni assicurative…);
- realizzabili nel pieno rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro.

Il possesso dei suddetti requisiti e i lavori che si intendono svolgere in economia, dovranno essere espressamente esplicitati nella descrizione delle attività, voce prevista nella scheda-progetto per la categoria “Produttori primari”.

Allo scopo di consentire lo svolgimento dei controlli sopralluogo ritenuti più opportuni, il calendario dei lavori da svolgere andrà, pena inammissibilità delle relative spese, comunicato all’attuatore a mezzo raccomandata a/r con almeno 7 giorni di anticipo rispetto all’avvio delle operazioni completa di documentazione fotografica relativa allo stato dei luoghi interessati agli interventi.

Ai lavori che si intende realizzare in economia verrà attribuito il costo massimo ammissibile riportato per le specifiche voci nel prezzario regionale di riferimento (approvato con decreti della Giunta Regionale n. 569 del 4.04.2008) sulla base dei computi metrici che verranno esibiti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In occasione della richiesta di collaudo, i costi sostenuti per l'attuazione dei lavori in economia, in coerenza con quanto previsto per gli analoghi interventi realizzati con il ricorso di terzi, dovranno essere quantizzati sulla base di computo metrico consuntivo. I documenti in questione dovranno essere completati da specifica dichiarazione resa a termine di legge, nella quale saranno riportate dettagliatamente:

- la descrizione dei lavori effettuati, le epoche di realizzazione e la loro durata;
- le macchine e le attrezzature utilizzate;
- i nominativi degli esecutori dei lavori distinti per ciascun intervento.

Le operazioni realizzate in economia dovranno essere in ogni caso documentate con immagini fotografiche riprese durante e a conclusione della loro realizzazione.

Il contributo pubblico totale che potrà essere liquidato non dovrà superare la spesa totale ammessa al netto del costo dei lavori realizzati in economia (ipotesi: spesa ammessa totale 100, contributo previsto 85, costo dei lavori in economia 30; in tali condizioni il contributo pubblico verrà ridotto a 70. Infatti: 100 (spesa ammessa) meno 30 (costo dei lavori in economia) = 70 (massimo contributo liquidabile).

fonte: http://burc.regione.campania.it

4) SPESE GENERALI

Le spese generali sono attribuite al Beneficiario e comprendono tutte le spese che, non essendo esplicitamente contenute nelle altre voci di spese ammesse, ed essendo individuabili come costi “indiretti”, siano ritenute pertinenti alla realizzazione del progetto nelle sue linee di attività.

Sono consentite tutte quelle spese ben identificabili che sono funzionali, necessarie ed aggiuntive alle ordinarie attività riguardante il progetto.

Per esempio, le spese:

- telefoniche (quota parte imputabile al progetto)
- di illuminazione (quota parte imputabile al progetto)
- per materiale uso ufficio (quota parte imputabile al progetto)
- postali
- di riscaldamento uffici (quota parte imputabile al progetto)
- di garanzia bancaria e assicurativa (polizze fideiussorie)
- di gestione del conto corrente bancario o postale “dedicato”
- di selezione del personale non dipendente
- altre (specificare quali)

Tali spese sono ammissibili, dietro presentazione di analitica documentazione contabile, nel limite massimo del 10% del costo totale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma di Sviluppo Rurale
PSR CAMPANIA
2007/2013

UNIONE EUROPEA
Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

REGIONE CAMPANIA

Misura 124

"Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e settore forestale"

VADEMECUM PER L'ATTUAZIONE E LA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

Regole generali per l'ammissibilità delle spese

SPECIFICAZIONI DELLE PRINCIPALI TIPOLOGIE DI SPESA

1) PERSONALE

1.1) Personale dipendente a tempo indeterminato

1.2) Personale dipendente a tempo determinato

2) *ACQUISIZIONE COMPETENZE ESTERNE*

2.1) Collaborazioni coordinate e continuative

2.2) Consulenze specialistiche

2.3) Prestazioni professionali occasionali

2.4) Prestazioni di servizi

3) DOTAZIONI TECNICHE – MATERIALE DUREVOLE

3.1) Dotazioni nuove

3.2) Dotazioni già in possesso

4) MATERIALE DI CONSUMO

5) MISSIONI E VIAGGI

6) SPESE IN ECONOMIA

7) SPESE GENERALI

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGOLE GENERALI PER L'AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE

Le voci di spesa esposte sia in sede di domanda di aiuto che di domanda di pagamento, per essere considerate ammissibili al sostegno del Programma, oltre che alle indicazioni in esso contenute, devono risultare conformi alle norme comunitarie, nazionali e regionali che regolano l'attuazione del PSR.

In particolare per la Misura 124, va fatto riferimento:

- al "Manuale per la rendicontazione dei costi ammissibili" – Allegato B al bando della Misura 124, pubblicato sul B.U.R.C. n°45 del 21 giugno 2010;
- alle Disposizioni generali del PSR Campania 2007-2013, approvate con DRD n°3 del 18 gennaio 2011;
- al documento definito dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (MiPAAF) concernente "Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili dei Programmi di Sviluppo Rurale e degli interventi analoghi", approvato dalla Conferenza Permanente per i rapporti Stato-Regioni il 18.11.2010 e ss.mm.ii.

Oltre alle su citate norme, si forniscono alcune precisazioni per l'attuazione e rendicontazione delle spese.

L'intera documentazione predisposta dai singoli partner va consegnata al Capofila che collaziona l'intera documentazione e ne attesta la veridicità e conformità con una lettera firmata dallo stesso capofila e dal Responsabile Tecnico Scientifico del progetto.

Le spese per il pagamento di autofatture non sono ammesse a finanziamento; per i documenti di spesa portati a rendiconto, deve essere dimostrato l'effettivo pagamento dell'IVA che, tuttavia, rimane esclusa dalla spesa finanziabile del PSR.

L'eventuale rimborso è ammesso, a seguito di specifica domanda da presentare al Settore S.I.R.C.A., solo per l'IVA sostenuta dai partner pubblici per la realizzazione del progetto approvato alla ATS. Questi ultimi possono anche fare richiesta di anticipazione di quota parte delle somme preventivate quale costo da sostenere per l'IVA sottoscrivendo a garanzia una

fonte: http://burc.regione.campania.it

dichiarazione di responsabilità analogamente a quanto viene fatto per la richiesta di anticipazione del contributo PSR.

Come regolato dalle disposizioni generali per il PSR 2007/13 della Campania e dallo specifico bando, le risorse finanziarie saranno accreditate su un conto/sottoconto dedicato appositamente destinato alle operazioni bancarie relative al progetto.
In tal senso, onde consentire il pagamento delle fatture relative alle operazioni/attività previste, tutte le risorse destinate al cofinanziamento delle attività del progetto, nonché le spese relative all'IVA, da parte del beneficiario relative ad operazioni ed attività inerenti il progetto dovranno necessariamente transitare dal conto/sottoconto dedicato.

Nel caso di operazioni realizzate da Enti Pubblici, deve essere sempre garantito il rispetto della normativa generale sugli appalti, in conformità del Decreto Legislativo n. 163/2006 s.m.i, della Legge Regionale 3/2007 e della Legge n. 136/2010 s.m.i..

DECORRENZA SPESE AMMISSIBILI

Si considerano ammissibili le spese sostenute a partire dalla data di pubblicazione della graduatoria definitiva. Sono ammesse spese sostenute a partire dalla data di scadenza fissata dal bando per la presentazione dei progetti se legate esclusivamente a specifiche esigenze di ordine colturale collegate alla stagionalità dell'intervento. La necessità della spesa deve essere attestata in una apposita relazione firmata dal responsabile scientifico e dal rappresentante legale del soggetto capofila. In questo caso le spese sostenute dovranno essere corredate anche dalla quietanza liberatoria da parte del venditore dell'avvenuto incasso della fornitura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SPECIFICAZIONE DELLE PRINCIPALI TIPOLOGIE DI SPESA

1) PERSONALE

Le attività del personale dovranno risultare sia dalla ordinata raccolta della documentazione del progetto, sia dal prospetto riepilogativo, nel quale i singoli addetti - sotto la supervisione del responsabile del progetto - dovranno indicare e sottoscrivere il tempo espresso in mesi uomo dedicato al progetto. Questa voce comprenderà il personale in organico e quello con contratto a tempo determinato, o con rapporto definito da altri Istituti contrattuali di dipendenza, pubblico o privato, direttamente impegnato nelle attività. Per ogni persona impiegata nel progetto sarà preso come base il costo effettivo annuo lordo (retribuzione effettiva annua lorda, con esclusione dei compensi per lavoro straordinario e diarie, maggiorata di contributi di legge o contrattuali e di oneri differiti), relativamente al tempo in mesi-uomo effettivamente impiegati nel progetto.

1.1) PERSONALE DIPENDENTE A TEMPO INDETERMINATO

Questa voce comprende il personale con contratto di assunzione a tempo indeterminato, il cui contributo va calcolato al massimo fino alla concorrenza del cofinanziamento privato nell'ambito del costo totale per linea d'intervento.

N.B. Nei casi in cui il Personale dipendente a tempo indeterminato viene calcolato come cofinanziamento, non è necessario che la somma transiti attraverso il conto/sottoconto dedicato.

Documentazione da presentare:

- Relazione delle attività controfirmata dal datore di lavoro, specificando l'attività svolta, il tempo dedicato al progetto (mese e/o gg. e/o ore) e definizione del costo imputabile al progetto partendo dal costo unitario.
- Busta paga del dipendente.
- Contratto di lavoro del dipendente.
- Copia versamenti oneri contributivi.
- Copia del bonifico dell'avvenuto pagamento dello stipendio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.2) PERSONALE DIPENDENTE A TEMPO DETERMINATO

Questa voce comprende il personale con contratto di assunzione a tempo determinato. Il contratto dovrà contenere l'indicazione della durata dell'incarico, della remunerazione, delle attività da svolgere e delle modalità di esecuzione, nonché l'impegno per il collaboratore a prestare la propria opera presso la sede di svolgimento delle attività.

Nel caso di ***assunzione ad hoc*** per il progetto, è necessario procedere ad una selezione pubblica per titoli e colloquio con relativo bando e pubblicizzazione sul sito web del PSR della Regione Campania, oppure su almeno 1 quotidiano di rilevanza regionale. Gli Enti pubblici possono seguire le procedure adottate dalle loro amministrazioni, se presenti. Tutte le spese inerenti le procedure di selezione e valutazione devono essere rendicontate come spese generali.

Nel caso di una ***risorsa umana già contrattualizzata*** a tempo determinato, ai fini del suo coinvolgimento sul progetto, è necessario che venga modificato l'oggetto del contratto inserendo le attività relative al progetto finanziato con la Misura 124.

Il costo riconosciuto sarà quello dell'importo del contratto maggiorato degli eventuali oneri di legge a carico dell'Ente.

Documentazione da presentare:

- Relazione delle attività controfirmata dal datore di lavoro, specificando l'attività svolta, il tempo dedicato al progetto (mese/gg./ore) e definizione del costo imputabile al progetto partendo dal costo unitario.
- Busta paga del dipendente.
- Copia del bonifico dell'avvenuto pagamento dello stipendio.
- Contratto di lavoro del dipendente.
- Copia versamenti oneri contributivi.

*Nel caso di **operai agricoli** assunti con contratto a tempo determinato, l'assunzione avviene secondo una procedura informatica che prevede la trasmissione di un formulario standard all'INPS; le uniche informazioni riportate sono il numero di giornate previste nell'anno solare, le*

fonte: http://burc.regione.campania.it

mansioni generiche del lavoratore, la località d'impiego, la categoria e la paga giornaliera prevista dal Contratto Nazionale.

Per la rendicontazione delle paghe di ciascun lavoratore l'azienda terrà aggiornata una scheda personale mensile di rendicontazione, nella quale devono essere indicate le singole giornate utilizzate per il progetto, e per ogni giornata il numero di ore d'impiego per il progetto. Il lavoratore deve firmare in corrispondenza di ogni giornata d'impiego per il progetto. Al termine del mese viene quindi totalizzato il numero di ore imputate al progetto.

L'ammontare delle paghe da versare al lavoratore per un determinato mese è dato dal prodotto della paga oraria letta per le ore imputate al progetto.

Il pagamento dell'importo così calcolato può essere frazionato in più importi nel corso del mese e può avvenire per contanti, comunque nel limite di spesa di 500,00 euro. Sul conto dedicato al progetto figureranno uno o più movimenti di contanti in uscita, con l'indicazione "paghe OTD del mese di ....." e del CUP. Il totale degli importi movimentati deve corrispondere al totale delle paghe nette delle varie schede individuali relative a quel mese.

L'importo da rendicontare per un determinato mese è dato dalla somma del totale delle paghe e di ogni altro onere dovuto, quest'ultimo riproporzionato sulle ore imputate al progetto.

2) ACQUISIZIONE COMPETENZE ESTERNE

2.1) Collaborazioni coordinate e continuative

Questa voce comprende il personale con contratto di collaborazione coordinata e continuativa, nonché il personale titolare di specifico assegno di ricerca o borsa di studio. Il contratto dovrà contenere l'indicazione della durata dell'incarico, della remunerazione, delle attività da svolgere e delle modalità di esecuzione, nonché l'impegno per il collaboratore a prestare la propria opera presso la sede di svolgimento delle attività.

Nel caso di collaborazione esclusiva per il progetto, è necessario procedere ad una selezione pubblica per titoli e colloquio con relativo bando e pubblicizzazione sul sito web del PSR della Regione Campania, oppure su almeno 1 quotidiano di rilevanza regionale.

Gli Enti pubblici possono seguire le procedure adottate dalle loro amministrazioni, se presenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutte le spese inerenti le procedure di selezione e valutazione devono essere rendicontate come spese generali.

Nel caso di una risorsa umana già contrattualizzata come collaborazione, ai fini del suo coinvolgimento sul progetto, è necessario che venga modificato l'oggetto del contratto inserendo le attività relative al progetto finanziato con la Misura 124.

Il costo riconosciuto sarà quello dell'importo del contratto maggiorato degli eventuali oneri di legge a carico dell'Ente.

Documentazione da presentare:

- Relazione delle attività controfirmata dal datore di lavoro, specificando l'attività svolta, il tempo dedicato al progetto (mese/gg./ore) e definizione del costo imputabile al progetto partendo dal costo unitario.
- Busta paga del collaboratore.
- Copia del bonifico dell'avvenuto pagamento del compenso.
- Contratto di lavoro del collaboratore.
- Copia versamenti oneri contributivi.

2.2) CONSULENZE SPECIALISTICHE

Le consulenze specialistiche comprenderanno le attività con contenuto tecnico o progettazione commissionate a terzi. Le consulenze dovranno essere specifiche e strategiche ai fini della realizzazione dell'intervento e caratterizzate da un contenuto altamente specialistico. Le motivazioni dell'affidamento dell'incarico dovranno essere specificate nella "delibera d'impegno" facendo riferimento alle specializzazioni o attività svolte riportate nel curriculum vitae.

Per l'ammissibilità delle spese si rimanda alla Circolare del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali n. 41 /2003 del 5 dicembre 2003. Il loro costo sarà determinato in base alla fattura.

Non sono di norma ammessi incarichi professionali a dipendenti pubblici. Ove preventivamente autorizzati dovranno essere rigorosamente rispettate le norme vigenti in particolare in materia di incompatibilità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Documentazione da presentare:

- Relazione delle attività, specificando l'attività svolta, il tempo dedicato al progetto (mese/gg./ore) e definizione del costo imputabile al progetto partendo dal costo unitario.
- Notula o fattura di pagamento, chiaramente riferibile al progetto finanziato (*PSR Campania 2007-2013, Misura 124, "Titolo del progetto" n° decreto di concessione, CUP*).
- Lettera d'incarico.
- Copia del bonifico/assegno dell'avvenuto pagamento del compenso.
- Copia versamenti oneri contributivi.

2.3) PRESTAZIONI PROFESSIONALI OCCASIONALI

Le prestazioni occasionali comprendono i rapporti di durata complessiva non superiore a 30 giorni nel corso dell'anno solare con lo stesso committente, e compenso non superiore a euro 5.000 per anno solare per ciascun committente (Art. 61 del dlgs 276/2003).

Documentazione da presentare:

- Relazione delle attività, specificando l'attività svolta, il tempo dedicato al progetto (mese/gg./ore) e definizione del costo imputabile al progetto partendo dal costo unitario.
- Notula o fattura di pagamento, chiaramente riferibile al progetto finanziato (*PSR Campania 2007-2013, Misura 124, "Titolo del progetto" n° decreto di concessione, CUP*).
- Contratto di lavoro o lettera d'incarico.
- Copia del bonifico/assegno dell'avvenuto pagamento del compenso.
- Copia versamenti oneri contributivi.

2.4) PRESTAZIONI DI SERVIZI

Nella voce delle prestazioni di servizi, andranno riportate le prestazioni dei servizi resi da società/ente/impresa.

Per l'affidamento di attività di servizi a società è necessaria l'espletamento di una procedura di selezione e valutazione, con l'acquisizione di almeno 3 preventivi comparabili, attraverso

fonte: http://burc.regione.campania.it

apposita commissione. Le motivazioni dell'affidamento dovranno essere riportate nella "delibera d'impegno".

In ogni caso, e comunque se previsto dal progetto approvato dalla Regione, la somma da affidare non potrà superare il 15% dell'importo del contributo pubblico concesso, ai sensi della l.r. n. 3 del 27/02/2007, art. 25, comma 11.

Documentazione da presentare:

- Relazione delle attività, specificando il servizio svolto, il tempo dedicato al progetto (mese/gg./ore) e definizione del costo imputabile al progetto partendo dal costo unitario.
- Dettagliati e confrontabili preventivi proposti da almeno tre diverse ditte fornitrici del servizio. I preventivi dovranno riportare, pena la loro inaccettabilità, la dettagliata e completa descrizione dei servizi proposti.
- Documenti giustificativi di spesa (fatture) prodotti devono:
  - riportare la chiara e completa descrizione dei servizi a cui gli stessi si riferiscono;
  - risultare chiaramente riferibili al progetto finanziato (*PSR Campania 2007-2013, Misura 124, "Titolo del progetto" n° decreto di concessione, CUP*), ai preventivi - che verranno negli stessi esplicitamente richiamati;
  - essere riferibili temporalmente al periodo di vigenza del finanziamento;
  - dimostrazione dell'avvenuto pagamento (estratto conto dedicato).

3) DOTAZIONI TECNICHE – MATERIALE DUREVOLE

In questa voce dovranno essere inserite attrezzature e strumentazioni impiegati dal soggetto Realizzatore del progetto.

3.1) Dotazioni nuove

Si dovrà fare riferimento alle migliori condizioni di mercato documentate attraverso la presentazione di dettagliati e confrontabili preventivi proposti da almeno tre diverse ditte venditrici. Le attrezzature e strumentazioni, dovranno risultare acquistate direttamente presso il fornitore o presso i suoi concessionari di zona (ritenendo esclusa ogni forma di mera intermediazione commerciale).

fonte: http://burc.regione.campania.it

I criteri di determinazione del costo per le attrezzature e le strumentazioni di nuovo acquisto sono i seguenti:

- Il costo delle attrezzature e strumentazioni di nuovo acquisto da utilizzare esclusivamente per le attività finanziate sarà determinato in base alla fattura più dazi doganali, imballo, trasporto e installazione, sarà escluso ogni ricarico generale;
- Per le attrezzature e strumentazioni di nuovo acquisto il costo ammissibile imputabile va calcolato in base all'uso effettivo secondo la formula seguente:

(A/B) x C x D

A = mesi di utilizzo effettivo dell'attrezzatura o della strumentazione nell'ambito del progetto

B = tempo di deprezzamento pari a 60 mesi (36 mesi nel caso di strumentazione ed attrezzature per elaborazione e processo dati con costo inferiore ai 25.000 € o attrezzature ad elevato contenuto tecnologico)

C = costo dell'attrezzatura o strumentazione

D = percentuale di utilizzo dell'attrezzatura o della strumentazione nel progetto di ricerca

Non sono ammesse le spese relative all'acquisizione di mezzi di trasporto (autoveicoli, ecc.) ad eccezione di mezzi specificatamente attrezzati come laboratori mobili, ove necessari per lo svolgimento delle attività.

Non sono riconosciuti i costi relativi a mobili ed arredi, fatta eccezione per le componenti specifiche per la funzionalità dell'intervento finanziato (ad esempio: banchi prova di laboratorio, bacheche da esposizione), ovvero, nel caso di opere infrastrutturali di nuova realizzazione o di significative attività di ristrutturazione, per tutte le componenti il cui acquisto, sempre volto a garantire la funzionalità dell'intervento, sia parte integrante del progetto di infrastrutturazione e sia preventivamente e specificatamente autorizzato.

Documentazione da presentare:

- Dettagliati e confrontabili preventivi proposti da almeno tre diverse ditte venditrici. I preventivi dovranno riportare, pena la loro inaccettabilità, la dettagliata e completa descrizione dei beni proposti (ditta produttrice, potenza, modello e caratteristiche principali).

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Documenti giustificativi di spesa (fatture) prodotti devono:
  - riportare la chiara e completa descrizione dei materiali, dei beni e dei servizi a cui gli stessi si riferiscono;
  - risultare chiaramente riferibili al progetto finanziato (*PSR Campania 2007-2013, Misura 124, "Titolo del progetto" n° decreto di concessione, CUP*), ai preventivi - che verranno negli stessi esplicitamente richiamati - o ai computi metrici esibiti;
  - riportare obbligatoriamente i dati di identificazione delle macchine e attrezzature acquistate;
  - essere riferibili temporalmente al periodo di vigenza del finanziamento;
  - dimostrazione dell'avvenuto pagamento (estratto conto dedicato).

In via del tutto eccezionale, il tempo di deprezzamento può porsi pari alla durata in mesi del progetto per le sole attrezzature che al termine dello stesso siano ritenute obsolete dal punto di vista scientifico e non più utilizzabile per lo svolgimento dell'attività istituzionale o che esauriscano la loro funzione nell'ambito dell'attività di collaudo dell'innovazione. Tale eventualità, dichiarata sotto la responsabilità del soggetto Capofila e del soggetto Realizzatore al momento della presentazione del progetto così come previsto dal bando, dovrà essere ribadita al momento di presentazione della rendicontazione, con relativa motivazione .

3.2) Dotazioni già in possesso

Nel caso di attrezzature e strumentazioni già esistenti, presso il soggetto esecutore alla data di decorrenza di ammissibilità dei costi finanziabili ,sono computabili solo le quote del loro ammortamento, purché le attrezzature e le strumentazioni non abbiano già beneficiato, per le citate quote d'ammortamento, di contributi nazionali e/o comunitari e non siano state già totalmente ammortizzate.

Documentazione da presentare:

- Fattura d'acquisto.
- Valore di ammortamento residuo (copia conforme del libro contabile dove è registrato il bene.
- Dichiarazione del proprietario del bene dove viene indicato il periodo e le ore

fonte: http://burc.regione.campania.it

lavorative/giorni di utilizzo, rispetto alle potenzialità di riferimento per lo stesso periodo; dovrà, inoltre, essere dichiarato l'importo da considerarsi quale autofinanziamento. Tale dichiarazione dovrà essere firmata dal proprietario, dal capofila e dal Responsabile Tecnico Scientifico del progetto.

4) MATERIALE DI CONSUMO

Sotto queste voci ricadono le materie prime, i semilavorati, i materiali di consumo specifico (per esempio reagenti per prove di laboratorio o mezzi tecnici per la coltivazione o l'allevamento). I relativi costi saranno determinati sulla base degli importi di fattura, che dovrà fare chiaro riferimento al costo unitario del bene fornito, più eventuali dazi doganali, trasporto ed imballo. Per i materiali di consumo dovrà essere inoltre attestata la effettiva utilizzazione nel progetto, mediante apposita dichiarazione rilasciata sotto la propria responsabilità dal soggetto Capofila e dal soggetto Realizzatore/Partner.

Documentazione da presentare:

- Dichiarazione del soggetto Realizzatore/Partner, controfirmata dal Capofila, che attesti la effettiva utilizzazione nel progetto.
- Documenti giustificativi di spesa (fattura di pagamento), chiaramente riferibile al progetto finanziato (*PSR Campania 2007-2013, Misura 124, "Titolo del progetto" n° decreto di concessione, CUP*).

Per importi di spesa superiori a 500,00 € è necessario presentare, inoltre:

- Dettagliati e confrontabili preventivi proposti da almeno tre diverse ditte venditrici. I preventivi dovranno riportare, pena la loro inaccettabilità, la dettagliata e completa descrizione dei beni proposti

5) MISSIONI E VIAGGI

Sono ammissibili le spese effettivamente liquidate al personale del soggetto Realizzatore, in organico o con contratto a tempo determinato ovvero di collaborazione coordinata e

fonte: http://burc.regione.campania.it

continuativa, per trasporti, vitto, alloggio, solo sulla base di documentazione idonea a dimostrare in modo inequivocabile la motivazione tecnica della missione/viaggio e la sua pertinenza al progetto. Sono altresì ammissibili le spese liquidate a professionisti esterni se previsto nella lettera d'incarico.

Le modalità di liquidazione delle spese e l'entità delle stesse:

- nel caso di Enti pubblici devono essere conformi ai regolamenti previsti dai propri disciplinari interni;
- nel caso di strutture private, debbono essere conformi a quanto previsto nelle norme vigenti e del regolamento per il personale regionale (*Contratto collettivo decentrato integrativo per il personale della Giunta Regionale – Relazioni sindacali, Protocollo d'intesa sottoscritto il 19 ottobre 2001 – DGR 1503 del 6/04/2001 e ss.mm.ii.*).

  In particolare:

  - ✓ Il rimborso delle spese effettivamente sostenute, previa presentazione di regolari ricevute o biglietti, avviene nei seguenti limiti:
    - costo del biglietto di 1° classe per i viaggi in ferrovia;
    - costo del biglietto di classe economica per i viaggi in aereo;
    - costo di taxi e mezzi di trasporto urbani utilizzati nelle località di destinazione.
  - ✓ Per le trasferte di durata superiore a 12 ore, che comportano il pernottamento, spetta il rimborso della spesa sostenuta per il pernottamento in albergo a 4 stelle e della spesa per i pasti nel limite di € 22,26 per il primo pasto e di complessivi € 44,26 per i due pasti se documentati da fattura o ricevuta fiscale. In caso di impossibilità oggettiva di fruire, durante la trasferta, dei pasti o del pernottamento, verrà corrisposto, in luogo del rimborso dei pasti secondo la predetta procedura, l'importo forfettario di € 20,66 lordo.
  - ✓ Per le trasferte di durata inferiore a 8 ore compete solo il rimborso del primo pasto.
  - ✓ Le trasferte all'estero devono essere preventivamente comunicate ed autorizzate dal Settore S.I.R.C.A.. Inoltre i rimborsi dei pasti sono incrementati del 30% raggiungendo gli importi di € 28,94 per il primo pasto e di € 57,54 per i due pasti.
  - ✓ Il soggetto inviato in trasferta ha diritto ad un'anticipazione non inferiore al 75% del trattamento complessivo presumibilmente spettante per la trasferta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'utilizzo del mezzo proprio per le missioni, in base alla Legge n. 122 del 30 luglio 2010, non è ammesso fra le spese ammissibili della PA e di conseguenza fra quelle rimborsabili. In casi eccezionali, e comunque non per i dipendenti pubblici delle Pubblica Amministrazione per i quali si fa riferimento al proprio regolamento, in cui è impossibile raggiungere con mezzi pubblici la destinazione, il Responsabile Tecnico Scientifico può autorizzare, motivandolo, l'utilizzo del mezzo proprio. In tal caso il rimborso chilometrico è pari al costo di 1/5 della benzina verde oltre eventuali pedaggi autostradali, parcheggi e spese di custodia del mezzo debitamente documentati.

6) SPESE IN ECONOMIA: vedi Manuale di Rendicontazione.

7) SPESE GENERALI

Le spese generali sono riconosciute al Beneficiario e comprendono tutte le spese che, non essendo esplicitamente contenute nelle altre voci di spese ammesse, ed essendo individuabili come costi "indiretti", siano ritenute pertinenti alla realizzazione del progetto nelle sue linee di attività. Queste vanno opportunamente rendicontate con i relativi documenti di spesa.
Sono consentite tutte quelle spese ben identificabili che sono funzionali, necessarie ed aggiuntive alle ordinarie attività riguardante il progetto.

Per esempio, le spese:

- telefoniche (quota parte imputabile al progetto)
- di illuminazione (quota parte imputabile al progetto)
- per materiale uso ufficio (quota parte imputabile al progetto)
- postali
- di riscaldamento uffici (quota parte imputabile al progetto)
- di garanzia bancaria e assicurativa (polizze fideiussorie)
- di gestione del conto corrente bancario o postale "dedicato"

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di selezione del personale non dipendente
- per la pubblicizzazione
- notarili
- altre (specificare quali)

Tali spese sono ammissibili, dietro presentazione di analitica documentazione contabile, nel limite massimo del 12% del costo totale.

Documentazione da presentare:

- Dichiarazione del Capofila, che attesti l'intera o parte utilizzazione per il progetto.
- Documenti giustificativi di spesa (fattura di pagamento), chiaramente riferibile al progetto finanziato (*PSR Campania 2007-2013, Misura 124, "Titolo del progetto" n° decreto di concessione, CUP*).

Indicazioni per le spese per la pubblicizzazione

Il beneficiario è tenuto a pubblicizzare l'attività svolta nei modi illustrati sul sito dell'Assessorato all'indirizzo:
http://www.sito.regione.campania.it/AGRICOLTURA/PSR_2007_2013/psr-obblighi-beneficiari.html

Le spese sostenute vanno comunque rendicontate nell'ambito della voce spese generali.

Si ricorda che le iniziative relative alla pubblicizzazione delle attività tramite convegno, seminari, incontri divulgativi vanno comunicati alla Regione Campania Area 11 – Settore SIRCA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO D

Trattato che istituisce la Comunità europea

ALLEGATO I

ELENCO

previsto dall'articolo 32 del trattato

1	2
Numeri della nomenclatura di Bruxelles	Denominazione dei prodotti
CAPITOLO 1	Animali vivi
CAPITOLO 2	Carni e frattaglie commestibili
CAPITOLO 3	Pesci, crostacei e molluschi
CAPITOLO 4	Latte e derivati del latte; uova di volatili; miele naturale
CAPITOLO 5	
05.04	Budella, vesciche e stomachi di animali, interi o in pezzi, esclusi quelli di pesci
05.15	Prodotti di origine animale, non nominati né compresi altrove; animali morti dei capitoli 1 o 3, non atti all'alimentazione umana
CAPITOLO 6	Piante vive e prodotti della floricoltura
CAPITOLO 7	Legumi, ortaggi, piante, radici e tuberi, mangerecci
CAPITOLO 8	Frutta commestibile; scorze di agrumi e di meloni
CAPITOLO 9	Caffè, tè e spezie, escluso il matè (voce n. 09.03)
CAPITOLO 10	Cereali
CAPITOLO 11	Prodotti della macinazione; malto; amidi e fecole; glutine; inulina
CAPITOLO 12	Semi e frutti oleosi; semi, sementi e frutti diversi; piante industriali e medicinali; paglie e foraggi
CAPITOLO 13	
ex 13.03	Pectina
CAPITOLO 15	
15.01	Strutto ed altri grassi di maiale pressati o fusi; grasso di volatili pressato o fuso
15.02	Sevi (della specie bovina, ovina e caprina) greggi o fusi, compresi i sevi detti <<primo sugo>>
15.03	Stearina solare; oleo-stearina; olio di strutto e oleomargarina non emulsionata, non mescolati né altrimenti preparati
1	2

fonte: http://burc.regione.campania.it

Numeri della nomenclatura di Bruxelles	Denominazione dei prodotti
CAPITOLO 15 *(segue)*	
15.04	Grassi e oli di pesci e di mammiferi marini, anche raffinati
15.07	Oli vegetali fissi, fluidi o concreti, greggi, depurati o raffinati
15.12	Grassi e oli animali o vegetali idrogenati anche raffinati, ma non preparati
15.13	Margarina, imitazioni dello strutto e altri grassi alimentari preparati
15.17	Residui provenienti dalla lavorazione delle sostanze grasse, o delle cere animali o vegetali
CAPITOLO 16	Preparazioni di carni, di pesci, di crostacei e di molluschi
CAPITOLO 17	
17.01	Zucchero di barbabietola e di canna, allo stato solido
17.02	Altri zuccheri; sciroppi; succedanei del miele, anche misti con miele naturale; zuccheri e melassi, caramellati
17.03	Melassi, anche decolorati
17.05 (*)	Zuccheri, sciroppi e melassi aromatizzati o coloriti (compreso lo zucchero vanigliato, alla vaniglia o alla vaniglina), esclusi i succhi di frutta addizionali di zucchero in qualsiasi proporzione
CAPITOLO 18	
18.01	Cacao in grani anche infranto, greggio o torrefatto
18.02	Gusci, bucce, pellicole e cascami di cacao
CAPITOLO 20	Preparazioni di ortaggi, di piante mangerecce, di frutti e di altre piante o parti di piante
CAPITOLO 22	
22.04	Mosti di uva parzialmente fermentati anche mutizzati con metodi diversi dall'aggiunta di alcole
22.05	Vini di uve fresche; mosti di uve fresche mutizzati con l'alcole (mistelle)
22.07	Sidro, sidro di pere, idromele ed altre bevande fermentate

(*) Voce aggiunta dall'articolo 1 del regolamento n. 7 bis del Consiglio della Comunità economica europea del 18 dicembre 1959 (GU n. 7 del 30.01.1961, pag. 71/61).

1	2
Numeri della nomenclatura di Bruxelles	Denominazione dei prodotti

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPITOLO 22 *(segue)*	
ex 22.08 (*) ex 22.09 (*)	Alcole etilico, denaturato o no, di qualsiasi gradazione, ottenuto a partire da prodotti agricoli compresi nell'allegato I del trattato, ad esclusione di acqua-viti, liquori ed altre bevande alcoliche, preparazioni alcoliche composte (dette estratti concentrati) per la fabbricazione di bevande
22.10 (*)	Aceti commestibili e loro succedanei commestibili
CAPITOLO 23	Residui e cascami delle industrie alimentari; alimenti preparati per gli animali
CAPITOLO 24 24.01	Tabacchi greggi o non lavorati; cascami di tabacco
CAPITOLO 45 45.01	Sughero naturale greggio e cascami di sughero; sughero frantumato, granulato o polverizzato
CAPITOLO 54 54.01	Lino greggio, macerato, stigliato, pettinato o altrimenti preparato, ma non filato; stoppa e cascami (compresi gli sfilacciati)
CAPITOLO 57 57.01	Canapa (Cannabis sativa) greggia, macerata, stigliata, pettinata o altrimenti preparata, ma non filata; stoppa e cascami (compresi gli sfilacciati)

(*) Voce aggiunta dall'articolo 1 del regolamento n. 7 bis del Consiglio della Comunità economica europea del 18 dicembre 1959 (GU n. 7 del 30.01.1961, pag. 71/61).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nome partner e codice

Ruolo ed attività svolte dal partner, come previste da progetto

€ - Spesa ammissibile

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE LABORATORIO	**€**									-

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE CAMPO	**€**									-

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	**€**									-

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE DIV./INF.	**€**									-

Nome partner e codice

Ruolo ed attività svolte dal partner, come previste da progetto

€ - Spesa ammissibile

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE LABORATORIO	**€**									**-**

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE CAMPO	**€**									**-**

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	**€**									**-**

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE DIV./INF.	**€**									**-**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nome partner e codice

Ruolo ed attività svolte dal partner, come previste da progetto

€ - Spesa ammissibile

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE LABORATORIO	€									-

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE CAMPO	€									-

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE TRASF./COMM.	€									-

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE DIV./INF.	€									-

fonte: http://burc.regione.campania.it

RIEPILOGO VOCI DI COSTO

Costo totale ammissibile € - *(non compilare, v*
Cofinanziamento
Quota privata

	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Partner A Capofila	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner C	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner D	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner E	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE	€									-

Attività: LABORATORIO

	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Partner A Capofila	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner C	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner D	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner E	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE LABORATORIO	€									-

Attività: CAMPO

	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Partner A Capofila	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner C	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner D	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner E	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE CAMPO	€									-

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Partner A Capofila	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner C	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner D	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner E	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE TRASF./COMM.	€									-

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Partner A Capofila	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner C	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner D	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner E	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE DIV./INF.	€									-

fonte: http://burc.regione.campania.it

BANDO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 131
"Sostegno agli agricoltori per conformarsi alle norme rigorose basate sulla legislazione comunitaria"

1. Riferimenti normativi

I principali presupposti normativi a base del presente bando sono i seguenti :

- Regolamento (CE) n. 1290 del Consiglio del 21 giugno 2005 e s.m.i.;
- Regolamento (CE) n. 1698 del Consiglio del 20 settembre 2005 e s.m.i.;
- Regolamento (CE) n. 1974 della Commissione del 15 dicembre 2006 e s.m.i.;
- Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 1205 del 20.03.2008 e s.m.i.;
- Regolamento (CE) 73/2009 del 19 gennaio 2009 che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto agli agricoltori nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori, e che modifica i regolamenti (CE) n. 1290/2005, (CE) n. 247/2006, (CE) n. 378/2007 e abroga il regolamento (CE) n. 1782/2003 e successive modifiche;
- Decisione della Commissione Europea C(2010) 1261 del 2-3-2010 che approva la revisione del PSR Campania 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C(2007) 5712 del 20 novembre 2007 recante approvazione del programma di sviluppo rurale recepita con Deliberazione della Giunta Regionale n. 283 del 19/03/2010;
- Legge 4 giugno 2010, n. 96 "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee – Legge comunitaria 2009";
- Le vigenti disposizioni generali per l'attuazione dei bandi di misura del PSR Campania 2007-2013;
- Le vigenti "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi" redatte dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;
- Regolamento (UE) n. 65/2011 della Commissione, del 27 gennaio 2011, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale, abroga e sostituisce il Reg. (CE) 1975/2006 con effetto dal 1° gennaio 2011;
- Regolamento (UE) n. 679/2011 della Commissione del 14 luglio 2011 che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di

fonte: http://burc.regione.campania.it

applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).

2. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria per l'attuazione della Misura 131 per il presente bando è fissata in euro 2.000.000,00.

3. Finalità della Misura e tipologie di intervento

La Misura intende sostenere le imprese agricole tenute al rispetto di norme di recente introduzione finalizzate a:

- salvaguardare la qualità delle acque superficiali e di falda, nonché dei terreni agricoli ricadenti nelle zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola (così come individuate dalla DGR n. 700/2003[1]) attraverso una razionale utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento zootecnici provenienti dalle imprese agricole presenti nelle zone vulnerabili anzidette;
- salvaguardare la qualità delle acque superficiali e di falda e dei terreni agricoli, attraverso una razionale utilizzazione agronomica delle sostanze fertilizzanti e ammendanti contenute nelle acque di vegetazione e nelle sanse umide provenienti esclusivamente da frantoi oleari ubicati nel territorio regionale;
- istituire un sistema di identificazione e di registrazione degli animali delle specie ovina e caprina e sostenere l'obbligo dell'entrata in vigore di un sistema di identificazione elettronica per gli animali nati in azienda dopo il 31 dicembre 2009.

Allo scopo, la Misura prevede le seguenti tipologie di intervento:

Tipologia a: sostegno, della durata massima di cinque anni, per la copertura dei maggiori costi relativi all'applicazione delle norme di cui alla Direttiva n. 91/676 ("Direttiva nitrati") e del DM del 7 aprile 2006 avente ad oggetto "Criteri e norme tecniche per la disciplina regionale per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, di cui all'art. 38 del Dlgvo 11 maggio 1999, n. 152", recepito in Campania con DGR n. 120/07[2];

Tipologia b: per tale tipologia sono state ammesse esclusivamente le imprese agricole che hanno presentato istanza entro il 22 dicembre 2008 e pertanto, nell'ambito del presente bando, essa non sarà attivata.

[1] DGR n. 700/03 "Individuazione delle zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola" (ai sensi dell'art. 19 e dell'allegato VII del Dlgvo n. 152/99), pubblicata sul BURC n. 12 del 17 marzo 2003.

[2] DGR n. 120/07 "Recepimento del DM 7 aprile 2006 ad oggetto *'Criteri e norme tecniche per la disciplina regionale per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue di cui all'art. 38 del DLgvo 11 maggio 1999, n. 152'* ", pubblicata sul BURC n. 14 del 12 marzo 2007.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tipologia c: sostegno alla copertura dei maggiori costi derivanti dall'applicazione del sistema di identificazione elettronica e registrazione individuale degli ovini e dei caprini di cui al Regolamento (CE) n. 21/2004 e al Reg. (CE) 1560/2007, per gli animali nati in azienda dopo il 31 dicembre 2009, rispetto all'identificazione tradizionale effettuata con marchi auricolari.

4. Ambiti territoriali di attuazione

La Misura trova attuazione nelle aree regionali di seguito indicate per ciascuna tipologia di intervento.

Area tipologia a) - Zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola, così come individuate dalla DGR 700/2003 (Allegato A al presente bando);

Area tipologia c) - Intero territorio regionale.

5. Soggetti beneficiari dell'intervento

Possono beneficiare degli aiuti previsti dalla presente Misura le imprese agricole, singole e associate che rispettino le norme previste dalle due tipologie di intervento a) e c), ed in particolare:

Beneficiari tipologia a) – Aziende zootecniche che utilizzano, a fini agronomici, gli effluenti zootecnici provenienti dalla propria attività di allevamento su terreni agricoli ubicati in zona vulnerabile ai nitrati di origine agricola.

Non possono beneficiare degli aiuti previsti dalla presente tipologia:

- gli agricoltori che conducono imprese agricole prive di allevamento nelle quali viene effettuata l'utilizzazione agronomica degli effluenti acquisiti da altri allevamenti;
- gli agricoltori che conducono imprese con allevamento che, ai sensi del DM del 7 aprile 2006, sono esonerati dall'obbligo di presentazione, all'autorità competente, della comunicazione sull'attività di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento (aziende con una produzione di azoto al campo minore o uguale a 1000 kg/anno).

Beneficiari tipologia c)

- Aziende zootecniche ovicaprine che devono effettuare, a partire dal 31 dicembre 2009, la marcatura elettronica degli animali nati dopo tale data destinati alla rimonta.
- Aziende zootecniche ovicaprine che, in applicazione della Circolare del Ministero della Salute DGSA n. 22700 del 23.12.2010, devono obbligatoriamente, nei casi in essa previsti, reidentificare con mezzo elettronico gli animali nati antecedentemente al 31 dicembre 2009.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gli aiuti previsti da entrambe le tipologie di intervento sono concedibili ad imprese agricole, nella forma singola o associata o di società agricola, in possesso di partita IVA, iscritte nel registro delle imprese agricole della CCIAA - Sezione speciale/imprenditori agricoli o Sezione coltivatori diretti o Sezione speciale imprese agricole, nonché ad imprese agricole nella forma di società cooperativa agricola.

Le società o le altre persone giuridiche possono accedere alla misura per gli allevamenti propri e/o dei soci, conferiti alle stesse con idonei e formali atti di conferimento. I soci rinunciano a presentare domanda di premio in proprio per gli allevamenti conferiti. Inoltre, da parte di ciascun socio, deve essere dato mandato al legale rappresentante della società, a presentare domanda e a riscuotere il premio.

6. Requisiti di ammissibilità

I soggetti destinatari degli aiuti del PSR che intendono presentare domanda, sono obbligati, preventivamente, alla costituzione o all'aggiornamento del fascicolo aziendale, così come indicato nelle disposizioni generali.

Le informazioni contenute nel fascicolo aziendale costituiscono parte integrante e sostanziale dell'istanza presentata, necessarie ai fini dell'ammissibilità della stessa. La non corrispondenza dei dati indicati nel fascicolo con quelli riportati nella domanda di aiuto comportano la non ammissibilità della domanda di aiuto.

Per poter accedere agli aiuti previsti dalla Misura, i beneficiari devono soddisfare una serie di requisiti. Di seguito si riportano i requisiti da soddisfare distinti per tipologia di intervento.

- *Requisiti tipologia a)* I beneficiari che intendono accedere agli aiuti previsti dalla tipologia a), devono possedere i seguenti requisiti:
  - aver comunicato all'autorità competente l'attività di utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici (secondo quanto disposto dall'Allegato IV del DM 7 aprile 2006 e dagli specifici provvedimenti regionali);
  - rispettare i divieti e gli obblighi previsti in merito all'utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici nelle zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola;
  - essersi dotati, per gli allevamenti con una produzione di azoto al campo maggiore di 3000 Kg/anno, del Piano di Utilizzazione Agronomica degli effluenti zootecnici (PUA) semplificato o completo;
  - essersi dotati delle analisi chimico fisiche del terreno necessarie per la redazione del PUA;
  - aver registrato le operazioni di spandimento degli effluenti zootecnici sul quaderno di campagna, pubblicato sul BURC n. 16 del 2 aprile 2002, con l'indicazione della data di spandimento, degli estremi catastali delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

particelle interessate e del volume di effluenti distribuito per ciascuna particella e per ettaro.

- *Requisiti tipologia c)* - I beneficiari che intendono accedere agli aiuti previsti dalla tipologia c), devono possedere i seguenti requisiti:
  - essere in possesso del registro di stalla di carico/scarico aziendale come previsto dal Reg. (CE) 21/2004 e s.m relativo alla registrazione dei capi ovicaprini;
  - essere in regola con le registrazioni BDN Teramo dei censimenti e delle movimentazioni;

Non possono fruire delle agevolazioni previste dalla presente misura i soggetti già destinatari di finanziamenti a valere su Fondi FEOGA (Orientamento e PSR 2000-2006) e FEASR, i quali si trovino nelle seguenti condizioni:

- nell'anno civile in corso o in quello precedente sono stati emessi provvedimenti definitivi di revoca dei benefici concessi non determinati da espressa volontà di rinuncia manifestata dagli interessati;
- sono stati adottati e permangono ancora vigenti provvedimenti di sospensione del finanziamento;
- è ancora atteso il pagamento delle sanzioni comminate e/o la restituzione dei finanziamenti liquidati sulla base di provvedimenti provinciali e/o regionali adottati per cause imputabili al beneficiario.

7. Regime di incentivazione

Il regime di aiuto istituito nell'ambito della presente Misura varia in base alla tipologia di intervento interessata.

Sostegno di cui alla tipologia a) - L'aiuto è concesso su base annua, per un massimo di cinque anni e decresce dal primo al quinto anno secondo il regime di seguito descritto:

- per il primo anno: l'intensità dell'aiuto è pari al 100% dei costi ammissibili, ossia dei costi tecnico-amministrativi e dei costi organizzativo-gestionali calcolati per ettaro, di cui al successivo paragrafo 8, tipologia a);
- secondo anno 80% dei costi variabili calcolati per ettaro;
- terzo anno 60% dei costi variabili calcolati per ettaro;
- quarto anno 40% dei costi variabili calcolati per ettaro;
- quinto anno 20% dei costi variabili calcolati per ettaro.

L'importo massimo dell'aiuto calcolato per l'intero periodo di sostegno non potrà essere superiore a 10.000,00 € per azienda.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sostegno di cui alla tipologia c) - L'aiuto è concesso su base annua per un massimo di cinque anni e decresce dal primo al quinto anno secondo il regime di seguito descritto:

- per il primo anno al 100% dei costi ammissibili, calcolati come somma dei costi fissi e dei costi variabili calcolati per capo, di cui al successivo paragrafo 8, tipologia c);
  - secondo anno 80% dei costi variabili calcolati per capo;
  - terzo anno 60% dei costi variabili calcolati per capo;
  - quarto anno 40% dei costi variabili calcolati per capo;
  - quinto anno 20% dei costi variabili calcolati per capo.

L'importo massimo dell'aiuto calcolato per l'intero periodo di sostegno non potrà essere superiore a 10.000,00 € per azienda.

Per ciascun anno il richiedente dovrà presentare domanda di finanziamento secondo quanto disposto dal presente bando.

8. Spese ammissibili

Le spese ammissibili ai contributi della presente Misura si distinguono in base alle tipologie di intervento.

Di seguito si descrivono, per ciascuna tipologia di intervento, i costi ammessi e le relative spese massime ammissibili.

Costi ammessi (tipologia a) - I costi ammessi per tale tipologia riguardano gli adempimenti tecnico-amministrativi (solo per il 1° anno) e le attività organizzative e gestionali (per tutti i cinque anni) messe in essere per rispettare la recente normativa di cui al precedente paragrafo 3, tipologia a). In particolare, essi si sostanziano in:

- costi relativi agli adempimenti tecnico amministrativi e analisi chimico fisiche per la redazione del Piano di Utilizzazione Agronomica degli effluenti zootecnici (ai sensi dell'Allegato V del DM del 7 aprile 2006);
- costi organizzativi e gestionali rapportati agli ettari aggiuntivi necessari allo spandimento degli effluenti zootecnici per l'applicazione della recente normativa (costi di spandimento e di movimentazione), fermo restando il limite di 170 kg di azoto per ettaro all'anno che è possibile apportare al suolo con gli effluenti zootecnici.

Il numero di ettari aggiuntivi necessario allo spandimento degli effluenti zootecnici sarà dato dalla differenza tra il numero di ettari necessari allo spandimento e derivanti dall'applicazione delle norme più stringenti (calcolati in base alla tabella 1 e alla tabella 2 dell'Allegato 1 del DM del 7 aprile 2006) e gli ettari necessari allo spandimento prima dell'approvazione delle nuove norme (calcolati in base alle tabelle dell'Allegato B al presente bando).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nella seguente tabella si riportano le tipologie di costi e le relative spese massime ammissibili previste per la tipologia di intervento a).

TIPOLOGIE DI COSTI AMMESSI	SPESA MASSIMA AMMISSIBILE
1) Adempimenti tecnico amministrativi ai sensi del DM del 7 aprile 2006	
Comunicazione semplificata	800,00 €
Comunicazione completa + PUA semplificato	900,00 €
Comunicazione completa + PUA completo	1.000,00 €
Analisi chimico fisiche del terreno per la redazione del PUA	150,00 € per appezzamento omogeneo(*)
2) Costi organizzativi e gestionali	
Costi di spandimento dei liquami	208,00 €/ha
Costi di movimentazione dei liquami	640,00 €/ha
Costi di spandimento dei letami	228,00 €/ha
Costi di movimentazione dei letami	640,00 €/ha

Le spese relative agli adempimenti tecnico amministrativi saranno ammesse a contributo soltanto se comprovate da fatture quietanzate.

Gli eventuali lavori di spandimento e di movimentazione degli effluenti zootecnici svolti direttamente dal richiedente, dai propri salariati o dai suoi familiari, (lavori in economia) andranno descritti in apposita dichiarazione sostitutiva di notorietà ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/00. Per le operazioni svolte dovranno essere espressamente riportati i nominativi (nome, cognome data di nascita e codice fiscale) dei lavoratori preposti alle specifiche attività precisando se trattasi dello stesso richiedente ovvero di salariato, ovvero di familiare. Ai lavori in questione verrà applicato il costo massimo ammissibile indicato per le specifiche voci nella tabella riportata nel bando.

(*) Per i criteri di individuazione dell'appezzamento omogeneo, il riferimento è la "Guida alla concimazione" della Campania attualmente vigente, approvata con DRD n 252 del 16.06.03, disponibile sul sito della regione all'indirizzo http://psragricoltura.regione.campania.it/agricoltura/

fonte: http://burc.regione.campania.it

Possono rientrare tra le spese ammissibili anche quelle sostenute prima della pubblicazione del presente bando a partire dal 19 marzo 2010 data in cui, con DGR n. 283, è stata approvata la revisione del PSR 2007 – 2013.

Costi ammessi (tipologia c) I costi ammessi per tale tipologia, al fine di rispettare la recente normativa di cui al precedente paragrafo 3, tipologia c), si distinguono in costi fissi per azienda (solo per il 1° anno), relativi all'acquisto dell'applicatore del mezzo di identificazione elettronica e costi variabili, in base alla consistenza aziendale, relativi all'acquisto del mezzo di identificazione elettronica e alla manodopera per l'applicazione (per tutti i cinque anni).

Nella seguente tabella si riportano le tipologie di costi e le relative spese massime ammissibili previste per la tipologia di intervento c).

TIPOLOGIE DI COSTI AMMESSI	SPESA MASSIMA AMMISSIBILE
1) Costi fissi	
Applicatore del mezzo di identificazione elettronica	20,00 €/azienda
2) Costi variabili	
Mezzi di identificazione elettronica (etichetta elettronica o bolo ruminale)	1,50 €/capo
Manodopera per l'applicazione del mezzo di identificazione elettronica.	0,60 €/capo

Le spese relative ai costi fissi e ai costi variabili saranno ammesse a contributo soltanto se comprovate da fatture quietanzate.

Per i lavori di imbolatura dei capi nati antecedentemente al 31 dicembre 2009, nei casi previsti dalla Circolare del Ministero della Salute DGSA n. 22700 del 23.12.2010, per i quali è previsto reidentificare obbligatoriamente con identificativo elettronico, possono essere ammesse a rimborso soltanto le spese sostenute per un numero di capi corrispondente ad un massimo del 30% della consistenza dell'allevamento come desunto dal censimento annuale indicato sul Registro di carico e scarico aziendale per ovini e caprini.

Gli eventuali lavori di imbolatura svolti direttamente dal richiedente, dai propri salariati o dai suoi familiari, coadiutori ed apprendisti (lavori in economia) andranno descritti in apposita dichiarazione sostitutiva di notorietà ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/00. Per le operazioni svolte dovranno essere espressamente riportati i nominativi (nome, cognome data

fonte: http://burc.regione.campania.it

di nascita e codice fiscale) dei lavoratori preposti alle specifiche attività precisando se trattasi dello stesso richiedente ovvero di salariato, di coadiutore, apprendista ovvero di familiare.

Ai lavori in questione verrà applicato il costo massimo ammissibile indicato per le specifiche voci nella tabella riportata nel bando.

Possono rientrare tra le spese ammissibili anche quelle sostenute antecedentemente alla data di pubblicazione del presente bando a partire dal 1° gennaio 2010, data di decorrenza dell'obbligo.

In ogni caso, poiché per la misura non è necessaria l'apertura del conto corrente dedicato, considerata l'esigua entità del contributo erogabile, l'ammissibilità delle spese rimane in ogni caso subordinata:

- alla valutazione con esito favorevole dell'istanza;
- alla presentazione, unitamente alla domanda di pagamento, di copia delle fatture di pagamento corredate dalle dichiarazioni liberatorie rese dal venditore, dall'impresa e/o dal fornitore dei servizi. Le liberatorie in questione dovranno risultare chiaramente riferibili agli interventi realizzati e dovranno riportare gli estremi dei bonifici postali o bancari, ovvero degli assegni circolari o bancari utilizzati per il pagamento di quanto dovuto, accompagnata da documento del dichiarante o, nel caso di lavori in economia, di quanto sopra indicato;
- al riscontro dei pagamenti effettuati nei documenti bancari/postali intestati allo stesso richiedente.

Caso per caso, a maggiore garanzia del soggetto erogante il finanziamento, potrà essere valutata in sede istruttoria la richiesta di documentazione aggiuntiva.

Per ciascuna spesa non è previsto il rimborso dell'IVA.

9. Criteri di selezione

I progetti presentati che risulteranno ammissibili, a seguito di preventiva verifica di ricevibilità, saranno valutati, attraverso l'attribuzione di un punteggio ad ogni domanda sulla base dello schema di calcolo di seguito riportato, il quale prevede una serie di fattori di valutazione riferiti ai requisiti soggettivi del richiedente ed ai requisiti oggettivi dell'azienda.

Il punteggio attribuibile a ciascuno dei fattori di valutazione sarà pari al prodotto tra il "peso" del singolo fattore ed un coefficiente predefinito dimensionale, il cui valore è associato alla presenza (SI = 1) o assenza (NO = 0) di un determinato requisito.

Il punteggio totale assegnato a ciascuna domanda ai fini della predisposizione della graduatoria sarà dato dalla somma dei punteggi assegnati per ognuno dei fattori di valutazione considerati, fino ad un massimo di 100 punti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel caso di società agricole, per l'attribuzione del punteggio al requisito a.2, vanno considerate di sesso femminile:

- le società di persone la cui compagine sociale è costituita da donne per oltre il 60%;
- le società di capitali in cui i 2/3 delle quote di partecipazione al capitale appartengono a donne e i 2/3 degli organi di amministrazione sono costituiti da donne.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PUNTEGGI ATTRIBUIBILI AI FATTORI DI VALUTAZIONE				
FATTORI DI VALUTAZIONE				PUNTEGGIO
Descrizione	Peso A	Condizione	Valore B	C = AxB
a. Requisiti soggettivi del richiedente				
a1. Età inferiore a 40 anni	15	SI=	1	
		NO=	0,5	
a2. Sesso femminile	15	SI =	1	
		NO=	0,5	
sub-totale a)	30			
b. Requisiti oggettivi dell'impresa				
b1. Aziende che partecipano ad associazioni e/ o consorzi di produttori tesi alla valorizzazione dei prodotti	10	SI=	1	
		NO=	0,5	
b2. Aziende che conducono allevamenti/coltivazioni di produzioni tutelate	10	SI=	1	
		NO=	0,5	
b3. Aziende la cui superficie ricade anche parzialmente in parchi nazionali e regionali o in riserve naturali nazionali e regionali	10	SI=	1	
		NO=	0,5	
b4. Aziende ricadenti in aree caratterizzate dalla presenza di filiere produttive tipiche	10	SI=	1	
		NO=	0,5	
b5. Aziende la cui superficie ricade per oltre il 50% in zone classificate come montane e/o svantaggiate	10	SI=	1	
		NO=	0,5	
b6. Aziende operanti in ambito biologico ai sensi del Reg. 2092/91 e/o integrato ovvero aderenti al Piano Regionale di Lotta Fitopatologia Integrata o al Piano Regionale di Consulenza alla Fertilizzazione Aziendale Aziende	10	SI=	1	
		NO=	0,5	
b7. Aziende con Superficie Agricola Utilizzata maggiore di 5 ettari	5	SI=	1	
		NO=	0,5	
b8. Aziende la cui superficie ricade per oltre il 50% in zone SIC e ZPS	5	SI=	1	
		NO=	0,5	
sub-totale b)	70			
TOTALE (a + b)	100			

fonte: http://burc.regione.campania.it

10. Proroghe, varianti e recesso dai benefici

Le proroghe, le varianti e il recesso dai benefici sono disciplinati nelle disposizioni generali per l'attuazione delle misure.

11. Presentazione della domanda di aiuto e documentazione richiesta

Per l'attuazione della presente misura viene adottata la formula del "bando aperto a sessioni predeterminate", come indicato nelle disposizioni generali.

Per accedere alla misura, gli interessati dovranno far pervenire la seguente documentazione al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura (STAPA-CePICA) territorialmente competente (ossia quello nel cui territorio ricadono le particelle su cui viene effettuato lo spandimento), che all'arrivo provvederà alla sua immediata protocollazione:

- istanza di finanziamento;
- formulario di presentazione della domanda;
- documentazione a corredo.

Detta documentazione dovrà essere contenuta in un plico chiuso riportante sul frontespizio la dicitura "P.S.R Campania – Misura 131" e il nominativo, il recapito postale nonché il numero di fax del richiedente, come da Disposizioni Generali.

Qualora i terreni oggetto di aiuto siano ubicati nel territorio di più di una provincia, la domanda dovrà essere presentata allo STAPA-CePICA nel cui territorio ricade più del 50% della superficie ammessa all'aiuto.

Nel caso in cui un imprenditore conduca un'azienda/e localizzata/e anche in altre Regioni, potrà presentare domanda per i soli terreni ricadenti in Campania, per i quali dovrà produrre la documentazione prevista.

Le domande possono essere presentate nei modi ordinariamente utilizzati: a mezzo ricorso al servizio postale nazionale (Poste Italiane SpA), corriere espresso, consegna a mano. Resta fermo che, qualunque sia la modalità utilizzata, le istanze devono tassativamente pervenire ai soggetti attuatori entro il termine di scadenza stabilita. In ogni caso ai fini della ricevibilità della domanda verrà ritenuta valida unicamente la data di arrivo risultante dal protocollo dello STAPA CePICA ricevente.

Nessuna responsabilità è addebitabile allo STAPA CePICA per disguidi dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, né per eventuali disservizi postali o comunque dovuti a fatto di terzi, a casi fortuiti o di forza maggiore, né per eventuale mancata restituzione dell'avviso di ricevimento della raccomandata**.**

L'istanza ed il formulario dovranno essere generati utilizzando esclusivamente il portale della Regione Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Al termine degli inserimenti, attraverso la prevista funzione, verranno prodotti i documenti stampati che dovranno, pena inaccettabilità della richiesta, essere sottoscritti dal richiedente.

Oltre a quanto sopra indicato, dovrà essere prodotta una documentazione a corredo, così come di seguito specificato:

Documentazione a corredo per la tipologia a):

- copia conforme all'originale della comunicazione presentata al Comune nel cui territorio ricadono i terreni oggetti di spandimento, redatta ai sensi dell'Allegato IV del DM del 7 aprile 2006;
- copia conforme all'originale del Piano di utilizzazione agronomica (PUA) per allevamenti con produzione di azoto al campo maggiore di 3000 kg/anno, redatto ai sensi dell'Allegato V del DM del 7 aprile 2006;
- copia del certificato delle analisi del terreno necessarie per la redazione del PUA;
- copia conforme all'originale dell'integrazione della comunicazione presentata al Comune per eventuali variazioni della consistenza dell'allevamento e/o delle superfici impegnate per lo spandimento oggetto dell'aiuto;
- certificato di iscrizione alla CCIAA;
- copia fotostatica del documento di identità del richiedente.

Documentazione a corredo per la tipologia c):

- certificato di iscrizione alla CCIAA;
- copia fotostatica del documento di identità del richiedente.
- copia conforme all'originale del Registro di carico e scarico aziendale per ovini e caprini.

Ulteriore documentazione a corredo per le Società (per entrambe le tipologie di investimento):

- copia conforme all'originale, secondo le vigenti disposizioni, della delibera di approvazione dell'iniziativa da parte del Consiglio di amministrazione o del competente organo, in cui viene assunto l'impegno di far fronte alla quota di cofinanziamento a proprio carico e si autorizza il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza.
- Atto costitutivo e, se del caso, allegato Statuto, in copia conforme all'originale;
- elenco dei soci;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Assieme alla documentazione suddetta dovranno essere rilasciate dal beneficiario le seguenti dichiarazioni che verranno rese utilizzando il modello che verrà prodotto dalla procedura informatica attraverso la quale viene compilata la richiesta di finanziamento, ossia:

- la conformità tra la versione cartacea e quella informatica della domanda;
- di essere pienamente a conoscenza del contenuto del bando di attuazione della Misura e delle disposizioni generali e di accettare gli obblighi derivanti dalle disposizioni in essi contenute;
- di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. 30.06.2003 n.196, che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, nell'ambito del procedimento teso all'ottenimento dei benefici economici.

Il beneficiario inoltre, dovrà presentare le seguenti dichiarazioni sostitutive ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445:

- di essere in regola con il rispetto degli obblighi previsti dal regime delle quote latte relativamente al versamento del prelievo supplementare dovuto ai sensi della vigente normativa comunitaria e nazionale (solo per le aziende che allevano bovini da latte);
- di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della Legge 383/2001 e ss. mm. ed ii, ovvero di aver concluso il periodo di emersione, come previsto dalla medesima legge;
- di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato o con emissione di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p., per gravi reati contro la P.A. quali i delitti di truffa aggravata (se il fatto è commesso in danno dello Stato o di un altro Ente pubblico: art. 640 c. 2 n. 1 c.p.), truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640 bis c.p.), corruzione, oltre i delitti di partecipazione ad una organizzazione criminale (art. 416 – bis c.p.), riciclaggio (art. 648 – bis c.p.), impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648 – ter c.p.). *[Nel caso di più soggetti dotati di rappresentanza, tale dichiarazione deve essere resa da ciascuno di essi]*
- di non aver subito condanne con sentenza passata in giudicato per reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del codice penale ad agli artt. 5, 6 e 12 della L.283/1962; *[Nel caso di più soggetti dotati di rappresentanza, tale dichiarazione deve essere resa da ciascuno di essi]*
- di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate, alle norme in materia di sicurezza sul luogo di lavoro (D.L.vo 81/08) ovvero di aver regolarizzato la propria posizione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

– di aver provveduto alla denuncia dell'attività di produzione, allevamento, coltivazione alla ASL competente nel rispetto del Regolamento (CE) 852/2004 del Parlamento europeo e secondo le direttive approvate dalla Giunta Regionale della Campania con Deliberazione n. 797 del 16.06.2006

Attesa l'urgenza di accelerare al massimo l'iter di realizzazione degli interventi, anche al fine di evitare il rischio di disimpegno automatico delle risorse finanziarie da parte dell'U.E., le istanze che fossero corredate da documentazione o dichiarazioni carenti o incomplete non saranno ammesse a valutazione (non è ammessa l'integrazione delle istanze) e non saranno restituite.

12. Presentazione delle domande di pagamento e documentazione richiesta

La presentazione delle domande di pagamento è disciplinata nelle disposizioni generali per l'attuazione delle misure.

13. Impegni del beneficiario

Il beneficiario si impegna a:

1. condurre l'azienda agricola nel rispetto di quanto previsto dal DM del 7 aprile 2006 e dagli specifici provvedimenti regionali per la tipologia a) e nel rispetto di quanto previsto dai Regolamenti (CE) n. 21/2004 e 1560/2007 e degli specifici provvedimenti regionali per la tipologia c);
2. per la tipologia a): impegnarsi a comunicare le eventuali variazioni in merito alla consistenza degli allevamenti e le eventuali variazioni in merito alle superfici impegnate per lo spandimento oggetto dell'aiuto che dovessero intervenire durante il periodo di sostegno, entro il termine dei trenta giorni successivi alle variazioni stesse, attraverso l'invio della copia dell'integrazione della comunicazione presentata al Comune e a registrare le stesse nel fascicolo aziendale;
3. ad assicurare la conservazione presso la propria sede della documentazione giustificativa delle spese sostenute e di pertinenza del progetto approvato, opportunamente organizzata e fascicolata, nonché ad esibirla in caso di controlli e verifiche svolte dagli Uffici preposti;
4. rendere disponibili tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoriaggio e valutazione delle attività finanziate;
5. sanare le irregolarità, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento di imposte, tasse e contribuzione sociale per sé e per i dipendenti. Si precisa che nel caso di contributi previdenziali, come stabilito dalla Legge 46/07 e n. 247/07, alla presentazione della

fonte: http://burc.regione.campania.it

domanda di pagamento AGEA, nella sua qualità di Organismo Pagatore, verificherà l'esistenza di eventuali morosità, certe ed esigibili, e, in caso di riscontro positivo, procederà direttamente alla compensazione. In tutti gli altri casi la revoca del finanziamento non sarà automatica ma verrà valutata caso per caso, secondo discrezionalità.

14. Controlli

I controlli amministrativi, in situ ed in loco sono previsti per verificare il rispetto delle condizioni di concessione e dei relativi impegni assunti.

I controlli saranno effettuati secondo quanto desumibile dal presente bando, integrato con le disposizioni generali.

Le accertate false dichiarazioni, a qualsiasi titolo rese**,** comporteranno, oltre alla denunzia alla competente autorità giudiziaria:

- la revoca del finanziamento concesso;
- l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge;
- l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie;
- l'esclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti nell'ambito della stessa misura per l'anno civile in corso e per l'anno civile successivo.

Qualora durante l'attività di controllo da parte dell'amministrazione dovesse risultare che il beneficiario ha chiesto e ottenuto altri aiuti, per la realizzazione dei medesimi investimenti previsti dal progetto presentato, si darà corso alle procedure di revoca dell'aiuto e di recupero delle somme eventualmente erogate, secondo le procedure indicate dall'Organismo Pagatore.

15. Revoca del contributo e recupero delle somme erogate

A seguito di mancata realizzazione del progetto d'investimenti entro i termini, o per difformità dal progetto o per effetto di esito negativo dei controlli, previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, verrà emesso provvedimento di revoca dei benefici concessi. Il recupero delle somme eventualmente già liquidate avverrà nel rispetto delle disposizioni generali per l'attuazione delle misure.

In caso di recesso dai benefici verrà emesso provvedimento di revoca della concessione. Il recupero delle somme eventualmente già liquidate avverrà nel rispetto delle disposizioni generali per l'attuazione delle misure.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

16. Riduzioni

Il mancato rispetto degli impegni di cui al DRD n° 45 del 17/06/2010 comporterà la riduzione del contributo o la decadenza totale dallo stesso applicando i criteri definiti nell'allegato al decreto richiamato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

BANDO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 132
"Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare"

1. Riferimenti normativi

I principali presupposti normativi a base del presente bando sono i seguenti :

- Regolamento (CE) n. 1290 del Consiglio del 21 giugno 2005 e s.m.i.;
- Regolamento (CE) n. 1698 del Consiglio del 20 settembre 2005 e s.m.i.;
- Regolamento (CE) n. 1974 della Commissione del 15 dicembre 2006 e s.m.i.;
- Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 1205 del 20.03.2008 e s.m.i.;
- Regolamento (CE) 73/2009 del 19 gennaio 2009 che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto agli agricoltori nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori, e che modifica i regolamenti (CE) n. 1290/2005, (CE) n. 247/2006, (CE) n. 378/2007 e abroga il regolamento (CE) n. 1782/2003 e successive modifiche;
- Decisione della Commissione Europea C(2010) 1261 del 2-3-2010 che approva la revisione del PSR Campania 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C(2007) 5712 del 20 novembre 2007 recante approvazione del programma di sviluppo rurale recepita con Deliberazione della Giunta Regionale n. 283 del 19/03/2010;
- Legge 4 giugno 2010, n. 96 "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee – Legge comunitaria 2009";
- Le vigenti disposizioni generali per l'attuazione dei bandi di misura del PSR Campania 2007-2013;
- Le vigenti "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi" redatte dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;
- Regolamento (UE) n. 65/2011 della Commissione, del 27 gennaio 2011, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale, abroga e sostituisce il Reg. (CE) 1975/2006 con effetto dal 1° gennaio 2011;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Regolamento (UE) n. 679/2011 della Commissione del 14 luglio 2011 che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).

2. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria per l'attuazione della Misura 132 per il presente bando è fissata in euro 1.500.000,00.

3. Finalità della Misura e tipologie di intervento

La misura mira a incentivare la partecipazione degli agricoltori a sistemi di qualità riconosciuti delle produzioni agro-alimentari, inserendosi così nel quadro degli interventi volti al miglioramento della competitività dei prodotti agricoli attraverso la leva "qualità".

Allo scopo, essa prevede un sostegno annuale agli agricoltori che partecipino ai sistemi di qualità alimentare comunitari o riconosciuti dagli Stati membri, ad esclusione di quei sistemi la cui unica finalità sia quella di fornire un controllo più severo del rispetto delle norme obbligatorie comunitarie e/o nazionali.

Tale sostegno è concesso unicamente per prodotti agricoli di qualità destinati al consumo umano, di seguito elencati:

a) prodotti ottenuti con metodo di produzione biologica ai sensi del Regolamento (CEE) n. 2092/1991 del Consiglio del 24 giugno 1991 e successive modifiche ed integrazioni[1], e ai sensi della normativa nazionale derivata;

b) prodotti registrati ai sensi del Regolamento (CE) n. 510/2006 del Consiglio del 20 marzo 2006, relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni d'origine dei prodotti agricoli ed alimentari, ed in particolare:

   i. Prodotti a Denominazione di Origine Protetta (DOP) riconosciuti dall'Unione Europea

   - Caciocavallo Silano *[Reg. (CE) n. 1236/96]*
   - Cipollotto Nocerino *[Reg. (CE) n. 256/08]*
   - Fico bianco del Cilento *[Reg. (CE) n. 417/06]*
   - Mozzarella di Bufala Campana *[Reg. (CE) n. 1107/96]*

[1] Reg. (CE) n. 834/2007 relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il Reg. (CE) n. 2092/1991 a decorrere dal 1° gennaio 2009

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Pomodoro S. Marzano dell'Agro Sarnese-nocerino [Reg. (CE) n. 1236/96]
- Pomodorino del Piennolo del Vesuvio [Reg. (CE) n. 1238/09]
- Provolone del Monaco [Reg. (CE) n. 121/10]
- Ricotta di Bufala Campana[Reg. (CE) n. 634/10]

ii. Prodotti a Indicazione Geografica Protetta (IGP) registrati dall'Unione Europea

- Carciofo di Paestum *[Reg. (CE) n. 465/04]*
- Castagna di Montella *[Reg. (CE) n. 1107/96]*
- Limone Costa d'Amalfi *[Reg. (CE) n. 1356/01]*
- Limone di Sorrento *[Reg. (CE) n. 2446/00]*
- Marrone di Roccadaspide *[Reg. (CE) n. 284/08]*
- Melannurca Campana *[Reg. (CE) n. 417/2006]*
- Nocciola di Giffoni *[Reg. (CE) n. 2325/97]*

c) prodotti riconosciuti ai sensi del Regolamento (CE) n. 1493/1999 del Consiglio del 17 maggio 1999, relativo all'organizzazione comune del mercato vinicolo, e successive modificazioni e ai sensi della normativa nazionale derivata:

i. VINI a Denominazione di Origine Controllata e Garantita (D.O.C.G.)

- Taurasi *(D.M. 11.03.93)*;
- Greco di Tufo *(D.M. 18.07.03)*;
- Fiano di Avellino *(D.M. 18.07.03)*;

ii. VINI a Denominazione di Origine Controllata (D.O.C.)

- Aglianico *(DPR 29.10.86)*;
- Asprino di Aversa *(D.M. 12.08.93)*;
- Campi Flegrei *(D.M. 03.10.94)*;
- Capri *(DPR 07.09.77)*;
- Castel San Lorenzo *(DPR 06.11.91)*;
- Cilento *(DPR 03.05.89)*;
- Costa d'Amalfi, con sottozone Tramonti, Furore e Ravello *(D.D. 10.08.95)*;
- Falerno del Massico (*DPR 03.01.89*);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Galluccio *(D.D. 04.08.97)*;
- Guardiolo *(D.M. 18.08.93)*;
- Irpinia *(D.M. 13.09.05*)
- Ischia *(Dpr 03.03.66 - D.M. del 31.07.1993 -D.M. del 30.101.1995)*;
- Penisola Sorrentina, con sottozone Lettere, Gragnano e Sorrento *(D.M. 03.10.94*);
- Sannio *(D.D. 05.08.97)*;
- Sant'Agata dei Goti o Sant'Agata de' Goti *(D.M. 3.08.93)*
- Solopaca *(DPR 20.09.73)*;
- Taburno *(DPR 29.10.86)*;
- Vesuvio e Lacrima Christi del Vesuvio *(DPR 13.01.83)*;

d) prodotti riconosciuti ai sensi del Regolamento n. 509/2006 del 20 marzo 2006, relativo alle specialità tradizionali garantite dei prodotti agricoli ed alimentari di seguito riportati:

Specialità Tradizionale Garantite (STG) proposte da organismi italiani e riconosciute dalla Unione Europea

- Mozzarella *[Reg. (CE) n. 2527 del 25.11.98]*

4. Ambiti territoriali di attuazione

La misura trova applicazione in ambiti territoriali differenti a seconda dei diversi prodotti di qualità, in coerenza con quanto previsto dal relativo sistema di qualità alimentare interessato.

In particolare, essa si applica:

a) nell'intero territorio regionale per i prodotti certificati ai sensi del Regolamento (CEE) n. 2092/1991 del Consiglio del 24 giugno 1991 e successive modifiche ed integrazioni, e ai sensi della normativa nazionale derivata;

b) nelle zone ricadenti nel territorio regionale individuate dai disciplinari di produzione dei prodotti registrati ai sensi del Regolamento (CE) n. 510/2006;

c) nelle zone ricadenti nel territorio regionale individuate dai disciplinari di produzione dei prodotti riconosciuti ai sensi del Regolamento (CE) n. 1493/1999 e successive modificazioni ed integrazioni, e ai sensi della normativa nazionale derivata;

fonte: http://burc.regione.campania.it

d) nell'intero territorio regionale per i prodotti riconosciuti ai sensi del Regolamento n. 509/2006.

5. Soggetti beneficiari dell'intervento

Possono beneficiare dell'aiuto le imprese agricole, le società cooperative agricole e loro consorzi - iscritte, rispettivamente, nelle sezione speciale della CCIAA e all'Albo delle Cooperative nella sezione a mutualità prevalente - che operano nella fase di produzione e/o trasformazione dei prodotti agricoli certificati in relazione ai sistemi di qualità alimentare riportati al precedente paragrafo 3.

Tali soggetti devono essere in possesso della certificazione rilasciata dall'Organismo di controllo all'uopo deputato e dovranno impegnarsi a partecipare al sistema di qualità alimentare al quale hanno aderito per almeno i 3 anni consecutivi a quello della prima domanda di aiuto/pagamento presentata.

Possono beneficiare dell'aiuto anche quei soggetti che si assoggettino per la prima volta ad un sistema di qualità alimentare. In tal caso, essi dovranno dimostrare di conseguire la certificazione entro 3 anni dalla data di presentazione della domanda, impegnandosi a presentare la certificazione stessa entro 30 giorni dalla data del suo conseguimento.

Non possono presentare domanda di contributo le seguenti categorie di soggetti:

1. altri soggetti che, pur operando nell'ambito dei "sistemi di qualità alimentare", non rientrano tra le categorie definite precedentemente;
2. le imprese agricole, che a seguito dell'attività di vigilanza da parte degli Enti competenti e di controllo, da parte dell'Ente certificazione, risultano essere sospese e/o revocate dal sistema di qualità alimentare specifico;
3. gli imprenditori agricoli che beneficino del sostegno al prepensionamento (misura 113);
4. le imprese che non siano preventivamente iscritte all'anagrafe delle aziende agricole.

6. Compatibilità tra misure

E' consentita la cumulabilità con tutte le misure, ad eccezione della misura 113 (prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli).

In particolare, la misura opera in sinergia con le misure 121 "ammodernamento delle aziende agricole", 123 "accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali" 133 "sostegno alle associazioni di

fonte: http://burc.regione.campania.it

produttori per attività di informazione e promozione riguardo ai prodotti che rientrano nei sistemi di qualità" e 214 azione b) "pagamenti agroambientali – agricoltura biologica".

Alle aziende agricole in possesso dei requisiti per l'adesione alla misura 214 azione b) potrà essere riconosciuta la quota parte delle spese ammissibili, specificate al successivo paragrafo 9, che eccede il costo di transazione calcolato per la determinazione del premio nella misura 214 b) riportato all'allegato 7 del Programma di Sviluppo Rurale.

L'aiuto previsto dalla presente misura non è cumulabile al sostegno previsto dal D.M. 29 luglio 2009 "Disposizioni per l'attuazione dell'articolo 68 del regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009" all'art. 3 "sostegno specifico per il miglioramento delle carni bovine" comma 3 lett. b) e all'art. 5 "sostegno specifico per il miglioramento dell'olio di oliva"

7. Requisiti di ammissibilità

I soggetti destinatari degli aiuti del PSR che intendono presentare domanda, sono obbligati, preventivamente, alla costituzione o all'aggiornamento del fascicolo aziendale, così come indicato nelle disposizioni generali.

Le informazioni contenute nel fascicolo aziendale costituiscono parte integrante e sostanziale dell'istanza presentata, necessarie ai fini dell'ammissibilità della stessa. La non corrispondenza dei dati indicati nel fascicolo con quelli riportati nella domanda di aiuto comportano la non ammissibilità della domanda di aiuto.

Al fine di poter beneficiare dell'incentivo i soggetti richiedenti devono condurre in base ad un legittimo titolo di proprietà o di fitto, i terreni e/o gli opifici ove operano la fase di produzione, lavorazione e trasformazione dei prodotti agricoli. I contratti non formati per atto pubblico o scrittura privata autenticata (verbali), sono validi sempreché registrati. In tal caso bisognerà allegare alla domanda di aiuto copia della registrazione del contratto (in caso di affitto la durata residuale del contratto dovrà essere almeno pari a 5 anni).

Il soggetto richiedente per ricevere l'aiuto deve essere in possesso della certificazione rilasciata dall'Organismo di controllo all'uopo deputato. Nel caso sia la prima volta che si assoggetta ad un sistema di qualità dovrà dimostrare di aver conseguito la certificazione entro tre anni dalla domanda di partecipazione al sistema di qualità stesso.

Non possono fruire delle agevolazioni previste dalla presente misura i soggetti già destinatari di finanziamenti a valere su Fondi FEOGA (Orientamento e PSR 2000-2006) e FEASR, i quali si trovino nelle seguenti condizioni:

- nell'anno civile in corso o in quello precedente sono stati emessi provvedimenti definitivi di revoca dei benefici concessi non determinati da espressa volontà di rinuncia manifestata dagli interessati;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- sono stati adottati e permangono ancora vigenti provvedimenti di sospensione del finanziamento;
- nell'anno civile in corso o in quello precedente si è dovuto procedere a recuperi delle somme liquidate a mezzo escussione delle polizze fideiussorie mantenute in garanzia degli importi pagati;
- è ancora atteso il pagamento delle sanzioni comminate e/o la restituzione dei finanziamenti liquidati sulla base di provvedimenti provinciali e/o regionali adottati.

8. Regime di incentivazione

L'aiuto consiste in un contributo a fondo perduto erogato annualmente il cui importo è pari all'ammontare dei costi fissi derivanti dalla partecipazione ai sistemi di qualità alimentare così come definiti nel paragrafo "spese ammissibili"

L'importo massimo per anno e per singola azienda è di € 3.000,00 per un periodo massimo di 5 anni, con riferimento ai limiti temporali imposti dalla programmazione PSR Campania 2007-2013.

Non sono ammesse domande di aiuto/pagamento di importi inferiori a € 100,00.

9. Spese ammissibili

Sono ammissibili all'aiuto tutte le spese, al netto dell'IVA, sostenute nel corso dell'anno civile antecedente a quello di presentazione della domanda per i *"costi fissi"* di adesione e partecipazione ad uno o più dei Sistemi di qualità alimentare indicati al paragrafo 3.

In considerazione della avvenuta sospensione dei bandi del PSR dal 1° luglio al 31 dicembre 2010 che ha impedito la presentazione delle istanze nelle modalità inizialmente previste, per il 2011 è possibile presentare istanza anche per le spese sostenute nell'anno 2009.

Per "*costi fissi*" si intendono i costi dovuti ad un Organismo di controllo, autorizzato dal Ministero Politiche Agricole Alimentari e Forestali, che devono necessariamente essere sostenuti per l'adesione e la partecipazione al Sistema di Qualità alimentare, quali:

a) i costi di iscrizione e le quote annuali dovute per la partecipazione al sistema dei controlli;
b) la quota annuale di controllo intesa a verificare il rispetto delle condizioni prescritte dal sistema;
c) i costi corrisposti per l'autorizzazione all'uso in etichetta dell'indicazione del sistema di qualità alimentare;

fonte: http://burc.regione.campania.it

d) il costo della verifica ispettiva per la certificazione del prodotto;

e) il costo di registrazione del prodotto confezionato certificato

Per le aziende in possesso dei requisiti per l'adesione alla misura 214 azione b) (pagamenti agroambientali - agricoltura biologica) alla spesa ammessa sarà detratto l'importo delle spese di transazione così come calcolato nella misura 214 azione b) all'allegato 7 del P.S.R. che di seguito si riporta:

				Per superfici ricadenti in ZVN		
Gruppi omogenei di colture	Macroaree A1, A2, A3, B (€/ha)	Macroarea C (€/ha)	Macroaree D1, D2 (€/ha)	Macroaree A1, A2, A3, B (€/ha)	Macroarea C (€/ha)	Macroaree D1, D2 (€/ha)
Vite	34,00	33,00	31,00	31,00	30,00	28,00
Fruttiferi maggiori	28,00	32,00	38,00	25,00	28,00	34,00
Fruttiferi minori	38,00	31,00	15,00	34,00	28,00	18,00
Ortive	26,00	19,00	16,00	23,00	17,00	15,00
Colture ind. per il consumo umano	18,00	23,00	13,00	16,00	20,00	12,00
Colture cerealicole	13,00	12,00	10,00	6,00	5,00	4,00

Qualora i costi di adesione e partecipazione ad un sistema di qualità dovuti ad un Organismo di controllo siano stati sostenuti, a seguito di apposita convenzione, da una O.P. o da una società cooperativa agricola per conto dei propri soci e quindi non direttamente dalla singola impresa agricola, la spesa sarà ammessa a contributo solo se sarà comprovato che la stessa è stata successivamente ripartita e sostenuta individualmente dai soci che hanno aderito al sistema di qualità alimentare.

Non sono ammesse le spese relative:

a) alle analisi previste dall'attività di autocontrollo disciplinata dalla normativa vigente;

b) ad ispezioni supplementari e/o analisi effettuate a seguito di accertamento di irregolarità da parte dell'Organismo di controllo;

c) ai costi derivanti dalle attività attribuite dalle normative nazionali ai Consorzi di tutela dei prodotti DOP/IGP e che sono posti a carico di tutti i soggetti della filiera.

10. Criteri di selezione

In deroga alle disposizioni generali le istanze pervenute saranno raggruppate in una graduatoria regionale unica annuale e la selezione dei beneficiari non prevede un punteggio minimo di accesso.

La selezione sarà effettuata in base al punteggio complessivo attribuito ad ogni domanda per le priorità di seguito descritte, secondo lo schema di calcolo riportato, che utilizza il prodotto del peso del fattore di valutazione per un

fonte: http://burc.regione.campania.it

coefficiente adimensionale, il cui valore esprime la presenza o l'assenza della priorità.

Gli elementi di priorità sotto riportati sono valutati con riferimento al momento della ricezione della domanda di aiuto/pagamento.

La concessione dell'aiuto, ed il relativo pagamento, avverrà sulla base della posizione assunta dal beneficiario nella graduatoria di merito, seguendo l'ordine decrescente, dalla prima fino all'esaurimento dei fondi disponibili.

In caso di parità di punteggio sarà data precedenza all'azienda che aderisce per la prima volta al sistema e in caso di ulteriore parità all'impresa con il rappresentante legale più giovane.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione	Peso (A)	Condizione	Valore (B)	Punteggio C= AxB
Età del beneficiario[2]	5	≤ 40 anni	1	
		41 – 50	0,6	
		51 – 55	0,3	
		≥ 56	0	
Impresa condotta da donne[3]	5	Si	1	
		No	0	
Prima adesione al sistema	40	Si	1	
		No	0	
Partecipazione ad Associazione o Consorzi di produzione	10	Si	1	
		No	0	
Adesione a sistemi di gestione ambientale (ISO 14001 EMAS)	10	Si	1	
		No	0	
Localizzazione dell'impresa in aree sensibili dal punto di vista ambientale e/o protette (Aree Parco Nazionale o Regionale, Aree Natura 2000)[4]	10	Si	1	
		No	0	
Domande positivamente istruite ai sensi della misura 121 del PSR	10	Si	1	
		No	0	
Sottoscrizione di contratti di filiera	5	Si	1	
		No	0	
Prodotti di qualità interessati da fenomeni contingenti di crisi	5	Si	1	
		No	0	

[2] Per le società l'età va calcolata per
- le società agricole semplici e di persone sulla età media dei soci;
- le società di capitali sull'età media dei componenti del C.d.A.

[3] Sono considerate condotte da donne:
- le società semplici e di persone, la cui compagine sociale è costituita da donne per oltre il 50%;
- le società di capitali in cui i 2/3 delle quote di partecipazione al capitale appartengono a donne e i 2/3 degli organi di amministrazione sono costituiti da donne.

[4] l'azienda insiste nelle aree sensibili se in esse ricade la parte prevalente (superiore al 50%) della superficie aziendale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

11. Presentazione della domanda di aiuto e documentazione richiesta

Per l'attuazione della presente misura viene adottata la formula del "bando aperto a sessioni predeterminate", come indicato nelle disposizioni generali.

Gli interessati, per accedere alla misura, dovranno far pervenire al Soggetto attuatore territorialmente competente (quello nel cui territorio ricade la superficie aziendale o la maggior parte di essa):

- Domanda di aiuto/pagamento
- Formulario
- Documentazione a corredo.

Il tutto dovrà essere contenuto in un plico chiuso riportante sul frontespizio la dizione "P.S.R. Campania – Misura 132" e il nominativo, il recapito postale nonché il numero di fax del richiedente.

Le domande possono essere presentate nei modi ordinariamente utilizzati: a mezzo ricorso al servizio postale nazionale (Poste Italiane SpA), corriere espresso, consegna a mano, fermo restando che, qualunque sia la modalità utilizzata, le domande devono tassativamente pervenire ai Soggetti Attuatori entro il termine di scadenza stabilito. In ogni caso ai fini della ricevibilità delle domande nella graduatoria di riferimento viene ritenuta valida unicamente la data di arrivo risultante dal protocollo dell'Ufficio ricevente.

Nessuna responsabilità è addebitabile al Soggetto attuatore per disguidi dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, né per eventuali disservizi postali o comunque dovuti a fatto di terzi, a casi fortuiti o di forza maggiore, né per eventuale mancata restituzione dell'avviso di ricevimento della raccomandata.

L'istanza, il formulario e i modelli delle dichiarazioni sostitutive dovranno essere generati utilizzando esclusivamente il portale della Regione Campania.

Al termine degli inserimenti, attraverso la prevista funzione, verranno prodotti i documenti stampati che dovranno, pena inaccettabilità della richiesta, essere sottoscritti dal richiedente.

La documentazione a corredo della domanda di aiuto sarà costituita da:

- dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli artt. 46, 47 del D.P.R. 445/2000 prodotta dalla procedura informatica attraverso la quale viene compilata la richiesta di aiuto;
- dichiarazione di impegno prodotta dalla procedura informatica attraverso la quale viene compilata la richiesta di aiuto
- dichiarazioni semplici
- certificazione attestante la partecipazione al sistema di qualità alimentare, in copia conforme all'originale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- giustificativi di spesa relativi alle spese sostenute per la partecipazione ai sistemi di qualità alimentare nell'anno precedente;
- nel solo caso di contratto verbale di affitto, copia della registrazione del contratto;
- ai soli fini del punteggio, copia domanda di rimborso conseguente alla crisi di mercato;
- certificato di iscrizione alla CCIAA, attestante l'inesistenza di procedure concorsuali e con dicitura antimafia
- copia fotostatica del documento di identità del richiedente

nel caso il beneficiario sia una società va inoltre allegato:

- l' Atto costitutivo e, se del caso, allegato Statuto, in copia conforme all'originale;
- l'elenco dei soci, indicando per ciascuno di essi la data di nascita e il codice fiscale;

Con la dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 con la consapevolezza della responsabilità penale che si assume in caso di falsa dichiarazione ai sensi dell'art. 76 del medesimo D.P.R. 445/2000, il beneficiario dovrà dichiarare:

- di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della Legge 383/2001 e ss. mm. ed ii, ovvero di aver concluso il periodo di emersione, come previsto dalla medesima legge;
- di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato o con emissione di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p., per gravi reati contro la P.A. quali i delitti di truffa aggravata (se il fatto è commesso in danno dello Stato o di un altro Ente pubblico: art. 640 c. 2 n. 1 c.p.), truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640 bis c.p.), corruzione, oltre i delitti di partecipazione ad una organizzazione criminale (art. 416 – bis c.p.), riciclaggio (art. 648 – bis c.p.), impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648 – ter c.p.))5;
- di non aver subito condanne con sentenza passata in giudicato per reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del codice penale ad agli artt. 5, 6 e 12 della L. 283/19626;

[5] Nel caso di più soggetti dotati di rappresentanza, tale dichiarazione deve essere resa da ciascuno di essi
[6] Nel caso di più soggetti dotati di rappresentanza, tale dichiarazione deve essere resa da ciascuno di essi

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate, alle norme in materia di sicurezza sul luogo di lavoro (D.Lvo 81/08) ovvero di aver regolarizzato la propria posizione;
- di non aver presentato domanda di aiuto a valere sulla misura 113 del PSR sostegno al prepensionamento;
- essere in regola con il rispetto degli obblighi previsti dal regime delle quote latte relativamente al versamento del prelievo supplementare dovuto ai sensi della vigente normativa comunitaria e nazionale;
- di essere in regola con la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di superfici vitate.

Il beneficiario dovrà rendere, inoltre, le seguenti dichiarazioni semplici:

- la conformità tra la versione cartacea e quella informatica della domanda di aiuto;
- di essere pienamente a conoscenza del contenuto del bando di attuazione della Misura e delle disposizioni generali e di accettare gli obblighi derivanti dalle disposizioni in essi contenute;
- di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D. Lgs. Del 30.06.2003 n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, nell'ambito del procedimento teso all'ottenimento dei benefici economici.

Attesa l'urgenza di accelerare al massimo l'iter di realizzazione degli interventi, anche al fine di evitare il rischio di disimpegno automatico delle risorse finanziarie da parte dell'U.E., le istanze che fossero corredate da documentazione o dichiarazioni carenti o incomplete non saranno ammesse a valutazione (non è ammessa l'integrazione delle istanze) e non saranno restituite.

12. Presentazione delle domande di pagamento e documentazione richiesta

La presentazione delle domande di pagamento è disciplinata nelle disposizioni generali per l'attuazione delle misure.

La mancata richiesta annua di aiuto/pagamento non comporta il recupero del contributo erogato nell'anno o negli anni precedenti, a condizione che il beneficiario permanga nel sistema di qualità per i tre anni previsti e adempia all'obbligo di comunicare la motivazione dell'eventuale mancata domanda di aiuto/pagamento.

Qualora entro i termini previsti nella comunicazione di ammissione a finanziamento, non venga presentata la domanda annua di aiuto/pagamento il

fonte: http://burc.regione.campania.it

beneficiario deve comunicare al Soggetto Attuatore competente per territorio la motivazione per la mancata richiesta di aiuto/pagamento.

In merito a tutte le domande di pagamento, nonché in tutti gli atti amministrativi che a qualunque titolo attivino un procedimento amministrativo di erogazione di aiuti comunitari, ogni controversia relativa alla loro validità, interpretazione, esecuzione è devoluta al giudizio arbitrale o alla procedura conciliativa in conformità alle determinazioni del Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 20/12/2006, pubblicato nella G.U. del 27/02/2007 e s.m.i., che le parti dichiarano espressamente di conoscere ed accettare.

13. Impegni del beneficiario

Il beneficiario si impegna a:

- a rispettare gli obblighi previsti dalla misura;
- a partecipare al sistema di qualità alimentare al quale ha aderito per almeno i tre anni consecutivi a quello della prima domanda di aiuto presentata;
- a presentare, nel caso si tratti di prima adesione, la certificazione relativa al sistema di qualità alimentare entro 30 giorni dalla data del suo conseguimento e comunque entro i tre anni dalla data di presentazione della domanda;
- a comunicare la motivazione dell'eventuale mancata domanda di aiuto presentata;
- a non effettuare alcuna trasformazione societaria, sia durante la realizzazione dell'investimento che per l'intero periodo vincolativo, essendo consapevole che in caso contrario incorrerà nella revoca delle agevolazioni concesse;
- ad assicurare la conservazione presso la propria sede della documentazione giustificativa delle spese sostenute e di pertinenza del progetto approvato, opportunamente organizzata e fascicolata, nonché ad esibirla in caso di controlli e verifiche svolte dagli Uffici preposti;
- rendere disponibili tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoriaggio e valutazione delle attività finanziate;
- a dare accesso, in ogni momento e senza restrizioni, ad appezzamenti e impianti aziendali e alle sedi amministrative, nonché a tutta la documentazione necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli;
- a condurre l'azienda nel rispetto della condizionalità di cui agli artt.5 e 6 del Reg.(CE) n.73/2009 (allegati II CGO e III BCAA), nonché delle vigenti norme nazionali di attuazione di cui al decreto Mipaaf del 21 dicembre 2006 ed ai relativi provvedimenti regionali; ad assicurare il proprio

fonte: http://burc.regione.campania.it

supporto per le verifiche e i sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di dover effettuare.

- a non cedere a titolo definitivo, disgiuntamente dall'azienda, la propria quota latte per la durata pari a quella del vincolo di destinazione e d'uso degli investimenti finanziati (per le aziende zootecniche che accedono ai benefici per il comparto latte bovino);
- sanare le irregolarità, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento di imposte, tasse e contribuzione sociale per sé e per i dipendenti. Si precisa che nel caso di contributi previdenziali, come stabilito dalla Legge 46/07 e n. 247/07, alla presentazione della domanda di pagamento AGEA, nella sua qualità di Organismo Pagatore, verificherà l'esistenza di eventuali morosità, certe ed esigibili, e, in caso di riscontro positivo, procederà direttamente alla compensazione. In tutti gli altri casi la revoca del finanziamento non sarà automatica ma verrà valutata caso per caso, secondo discrezionalità.

Deve, inoltre, impegnarsi a partecipare o a confermare la partecipazione al sistema di qualità alimentare al quale ha aderito per almeno i 3 anni consecutivi a quello della prima domanda di aiuto/pagamento presentata.

L'impegno decorre dall'anno di presentazione della domanda di aiuto ed il richiedente deve impegnarsi a presentare per il triennio di impegno la domanda annua di aiuto/pagamento.

14. Controlli

I controlli amministrativi, in situ ed in loco sono previsti per verificare il rispetto delle condizioni di concessione e dei relativi impegni assunti.

I controlli saranno effettuati secondo quanto desumibile dal presente bando, integrato con le disposizioni generali.

Le accertate false dichiarazioni, a qualsiasi titolo rese, comporteranno, oltre alla denunzia alla competente autorità giudiziaria:

- la revoca del finanziamento concesso;
- l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge;
- l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie;
- l'esclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti nell'ambito della stessa misura per l'anno civile in corso e per l'anno civile successivo.

Qualora durante l'attività di controllo da parte dell'amministrazione dovesse risultare che il beneficiario ha chiesto e ottenuto altri aiuti di stato, per la realizzazione dei medesimi investimenti previsti dal progetto presentato, si darà corso alle procedure di revoca dell'aiuto e di recupero delle somme

fonte: http://burc.regione.campania.it

eventualmente erogate, secondo le procedure indicate dall'Organismo Pagatore.

15. Revoca del contributo e recupero delle somme erogate

A seguito di mancata realizzazione del progetto d'investimenti entro i termini, o per difformità dal progetto o per effetto di esito negativo dei controlli, previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, verrà emesso provvedimento di revoca dei benefici concessi. Il recupero delle somme eventualmente già liquidate avverrà nel rispetto delle disposizioni generali per l'attuazione delle misure.

In caso di recesso dai benefici verrà emesso provvedimento di revoca della concessione. Il recupero delle somme eventualmente già liquidate avverrà nel rispetto delle disposizioni generali per l'attuazione delle misure.

Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

16. Riduzioni

Il mancato rispetto degli impegni di cui al DRD n° 45 del 17/06/2010 comporterà la riduzione del contributo o la decadenza totale dallo stesso applicando i criteri definiti nell'allegato al decreto richiamato.

Se il soggetto richiedente, non adempie all'impegno di rimanere nel sistema di qualità per tre anni consecutivi si provvede al recupero di quanto già erogato nell'anno o negli anni precedenti ad esclusione di casi dovuti di forza maggiore.

Se l'importo del contributo richiesto nella domanda di aiuto/pagamento supera di oltre il 3% l'importo del contributo liquidabile a seguito dell'accertamento della spesa, a quest'ultimo importo si applica una riduzione pari alla differenza tra i due importi. Tuttavia non si applicano riduzioni se il beneficiario è in grado di dimostrare che non è responsabile dell'esclusione degli importi risultati non ammissibili in sede di accertamento.

Le riduzioni si applicano anche in caso di accertamento di spese non ammissibili individuate nel corso dei controlli in loco e dei controlli ex-post a norma degli articoli 28 e 30 del reg. CE n. 1975/06, sempre con riferimento alla domanda di aiuto/pagamento presentata dal beneficiario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

BANDO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 133
"Sostegno alle associazioni di produttori per attività di informazione e promozione riguardo ai prodotti che rientrano nei sistemi di qualità"

1. Riferimenti normativi

I principali presupposti normativi a base del presente bando sono i seguenti :

- Regolamento (CE) n. 1290 del Consiglio del 21 giugno 2005 e s.m.i.;
- Regolamento (CE) n. 1698 del Consiglio del 20 settembre 2005 e s.m.i.;
- Regolamento (CE) n. 1974 della Commissione del 15 dicembre 2006 e s.m.i.;
- Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 1205 del 20.03.2008 e s.m.i.;
- Regolamento (CE) 73/2009 del 19 gennaio 2009 che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto agli agricoltori nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori, e che modifica i regolamenti (CE) n. 1290/2005, (CE) n. 247/2006, (CE) n. 378/2007 e abroga il regolamento (CE) n. 1782/2003 e successive modifiche;
- Decisione della Commissione Europea C(2010) 1261 del 2-3-2010 che approva la revisione del PSR Campania 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C(2007) 5712 del 20 novembre 2007 recante approvazione del programma di sviluppo rurale recepita con Deliberazione della Giunta Regionale n. 283 del 19/03/2010;
- Legge 4 giugno 2010, n. 96 "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee – Legge comunitaria 2009";
- Le vigenti disposizioni generali per l'attuazione dei bandi di misura del PSR Campania 2007-2013;
- Le vigenti "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi" redatte dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;
- Regolamento (UE) n. 65/2011 della Commissione, del 27 gennaio 2011, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale, abroga e sostituisce il Reg. (CE) 1975/2006 con effetto dal 1° gennaio 2011;
- Regolamento (UE) n. 679/2011 della Commissione del 14 luglio 2011 che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di

fonte: http://burc.regione.campania.it

applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).

2. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria per l'attuazione della Misura 133 per il presente è fissata in euro 1.000.000,00.

3. Finalità della Misura e tipologie di intervento

La misura mira a sensibilizzare il consumatore sulle caratteristiche dei prodotti tutelati dai sistemi di qualità e opera in sinergia con la misura 132 facilitando il riconoscimento da parte del consumatore del valore qualitativo delle produzioni e favorendo, al contempo, l'associazionismo come elemento di concentrazione di offerta.

Gli obiettivi perseguiti dalla misura sono i seguenti:

- informare sulle caratteristiche dei prodotti che ricadono in un sistema di qualità;
- informare sui metodi e processi di produzione, il benessere degli animali e il rispetto dell'ambiente connessi alla partecipazione agli schemi di qualità;
- fornire elementi conoscitivi, di tipo tecnico e scientifico, dei prodotti che rientrano nei sistemi di qualità,
- informare sul sistema di controllo dei prodotti anche a tutela dei consumatori e dei produttori ;
- favorire il raccordo con la distribuzione attraverso interventi finalizzati a migliorare l'identificazione dei prodotti o generi alimentari ufficialmente riconosciuti;
- sviluppare sistemi territoriali di valorizzazione delle produzioni agro-alimentari, attraverso la partecipazione ad azioni integrate di marketing territoriale anche definite a livello regionale;
- favorire l'integrazione delle attività di valorizzazione promosse da associazioni dei produttori nell'ambito di programmi settoriali e/o intersettoriali adottati da Enti Pubblici.

Il sostegno si applica a tutti i prodotti per i quali esiste uno schema di qualità riconosciuto[1]. In particolare si applica ai:

[1]Articoli 32 e 33 del Reg. (CE) 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005. - Per i sistemi e/o i prodotti a marchio DOP, IGP ed STG, riconosciuti dopo la pubblicazione del presente bando, il progetto deve specificare gli estremi del riconoscimento e/o d'iscrizione al registro comunitario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) Prodotti riconosciuti ai sensi del Regolamento (CE) n. 510/2006 del Consiglio del 20 marzo 2006, relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni d'origine dei prodotti agricoli ed alimentari, ed in particolare:

i. *Denominazioni di Origine Protetta (DOP) riconosciute dall'Unione Europea*

- Caciocavallo Silano
- Fico Bianco del Cilento
- Mozzarella di Bufala Campana
- Olio Extravergine di oliva Cilento
- Olio Extravergine di oliva Colline Salernitane
- Olio Extravergine di oliva Penisola Sorrentina
- Pomodoro S. Marzano dell'Agro Sarnese-nocerino
- Cipollotto Nocerino
- Pomodorino del Piennolo del vesuvio
- Provolone del Monaco
- Olio Extravergine di oliva Irpinia Colline dell'Ufita
- Ricotta di bufala campana

ii. *Indicazioni Geografiche Protette (IGP) registrate dall'Unione Europea*

- Carciofo di Paestum
- Castagna di Montella
- Limone Costa d'Amalfi
- Limone di Sorrento
- Nocciola di Giffoni
- Vitellone Bianco dell'Appennino Centrale
- Melannurca Campana
- Marrone di Roccadaspide

b) Prodotti riconosciuti ai sensi del Regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007 e successive modificazioni, relativo all'organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per talune produzioni agricole (regolamento unico OCM), modificato dal regolamento (CE) n. 491/2009 per quanto riguarda il mercato vitivinicolo. In particolare:

fonte: http://burc.regione.campania.it

i. *VINI a Denominazione di Origine Controllata e Garantita (D.O.C.G.)*

- Taurasi (D.M. 11.03.93)
- Greco di Tufo (D.M. 18.07.03)
- Fiano di Avellino (D.M. 18.07.03)

ii. *VINI a Denominazione di Origine Controllata (D.O.C.)*

- Ischia (DPR 03.03.66)
- Solopaca (DPR 20.09.73)
- Capri (DPR 07.09.77);
- Vesuvio e Lacrima Christi del Vesuvio (DPR 13.01.83)
- Aglianico del Taburno o Taburno (DPR 29.10.86)
- Cilento (DPR 03.05.89)
- Falerno del Massico (DPR 03.01.89)
- Castel San Lorenzo (DPR 06.11.91)
- Asprino di Aversa (D.M. 12.08.93)
- Guardiolo (D.M. 18.08.93)
- Sant'Agata dei Goti (D.M. 21.08.93)
- Penisola Sorrentina, con sottozone Lettere, Gragnano e Sorrento (D.M. 03.10.94)
- Campi Flegrei (D.M. 03.10.94)
- Costa d'Amalfi, con sottozone Tramonti, Furore e Ravello (D.D. 10.08.95);
- Galluccio (D.D. 04.08.97);
- Sannio (D.D. 05.08.97);
- Irpinia (D.M. 13.09.05).

c) Prodotti riconosciuti ai sensi del Regolamento (CE) n. 509/2006 del Consiglio del 20 marzo 2006, relativo alle specialità tradizionali garantite dei prodotti agricoli ed alimentari, ed in particolare:

Specialità Tradizionali Garantite (STG) proposte da organismi italiani e riconosciute dalla Unione Europea

- Mozzarella
- Pizza Napoletana

fonte: http://burc.regione.campania.it

d) Prodotti destinati all'alimentazione umana che soddisfano i requisiti di cui al Regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio del 28 giugno 2007 e successive modifiche ed integrazioni e della normativa nazionale derivata, relativi al metodo di produzione biologica di prodotti agricoli ed all'indicazione di tale metodo sui prodotti agricoli e sulle derrate alimentari.

La misura consente il finanziamento di *azioni* di informazione, pubblicità, promozione e valorizzazione sul mercato interno - nazionale e comunitario - finalizzate a garantire un'adeguata informazione e a divulgare le caratteristiche intrinseche ed estrinseche delle produzioni riconosciute e i vantaggi connessi al loro consumo, ivi comprese le conoscenze scientifiche e tecnologiche alla base dell'identificazione delle produzioni di qualità riconosciute, la sicurezza dei prodotti ed il relativo sistema dei controlli previsti.

Limitatamente ai prodotti elencati i progetti possono prevedere *attività*:

A. di informazione e divulgazione finalizzate a:

rafforzare il rapporto tra produzione e consumo tramite una maggiore conoscenza; sensibilizzare ed educare sui contenuti dei regimi comunitari dei prodotti di qualità, mettendone in rilievo: le caratteristiche e i vantaggi specifici in termini di proprietà alimentari (caratteristiche chimiche, fisiche, organolettiche e nutrizionali), gli elevati standard di sicurezza igienica e sanitaria, metodi di produzione, l'etichettatura, la rintracciabilità, logo comunitario, aspetti nutrizionali, il grado elevato di tutela del benessere animale e dell'ambiente prescritti, nonché le valenze storico-tradizionali, culturali, paesaggistiche ed enogastronomiche.

B. di promozione a carattere pubblicitario finalizzate:

alla valorizzazione dei prodotti di qualità per indurre gli operatori economici e/o i consumatori all'acquisto attento e responsabile di un determinato prodotto.

Di seguito si riportano gli *interventi* più ricorrenti proponibili con il progetto:

A. 1 partecipazione/organizzazione di fiere, seminari divulgativi, incontri informativi, mostre, esposizioni, eventi pubblici, open day e workshop tematici;

A. 2 iniziative di divulgazione delle conoscenze scientifiche e tecnologiche a favore dei consumatori relativamente ai prodotti ammessi, attraverso la realizzazione di supporti divulgativi e l'utilizzo di metodologie innovative;

A. 3 eventi di informazione per aiutare i consumatori a conoscere e utilizzare le informazioni presenti sull'*etichetta* dei prodotti, richiamando l'attenzione sulla tracciabilità;

A. 4 eventi di informazione presso le scuole, famiglie ed operatori economici;

A. 5 eventi rivolti agli insegnati di ogni ordine e grado, agli operatori di mense scolastiche e aziendali, ai giornalisti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

A. 6 utilizzo di infopoint in loco, porte aperte in azienda;

A. 7 percorsi di educazione alimentare;

A. 8 giornate enogastronomiche territoriali;

A. 9 giornate di degustazione e di educazione al gusto;

B. 1 iniziative attraverso i mezzi di comunicazione, quali la carta stampata, i mezzi radio-televisivi e informatici, nonché attraverso la cartellonistica pubblicitaria esterna;

B. 2 iniziative di comunicazione, informazione e pubblicitarie a carattere dimostrativo effettuate presso i punti vendita;

B. 3 educational tours rivolti a buyer e/o ristoratori e/o operatori economici;

B. 4 realizzazione, produzione e diffusione di materiale a carattere informativo e pubblicitario *(pubblicazioni, brochure, depliant, ricettari di cucina, cartoline, carte tematiche, poster, vetrofanie, segnalibri, gadget, shopper, calendari, sacchetti di carta e carta da regalo - preferibilmente realizzati con materiali riciclabili/riutilizzabili ecc.);*

B. 5 realizzazione di una vetrina di promozione del prodotto riconosciuto attraverso l'allestimento di pagine su portali Web;

B. 6 campagne di pubbliche relazioni e pubblicitarie tese ad aumentare il consumo dei prodotti di qualità e a visitare i territori di produzione;

B. 7 eventi di orientamento ai consumi presso le scuole, famiglie ed operatori economici.

In tale ambito l'articolazione del progetto dovrà comprendere, delineando uno sviluppo equilibrato e coerente delle azioni e delle spese, almeno 2 delle seguenti tipologie:

1. Partecipazione/organizzazione di fiere, seminari divulgativi, incontri informativi, mostre, esposizioni, open day, workshop tematici ed eventi pubblici;

2. Realizzazione di azioni di informazione, pubblicità e promozione attraverso tutti i canali di comunicazione o nei punti vendita;

3. Azioni finalizzate a favorire un diretto rapporto fra produttore e consumatore finale;

4. Azioni di supporto alla realizzazione di programmi di valorizzazione, anche intersettoriali, approvati dall'Amministrazione Regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Vincoli e limitazioni

Per pubblicità, ai sensi della normativa, si intende qualsiasi operazione intesa a indurre gli operatori economici o i consumatori all'acquisto di un determinato prodotto. Essa comprende inoltre tutto il materiale distribuito direttamente ai consumatori allo stesso scopo, comprese le azioni pubblicitarie rivolte ai consumatori nei punti vendita.[2]

In tale ambito devono essere soddisfatte le seguenti condizioni:

- le attività previste non potranno stimolare i consumatori ad effettuare l'acquisto di un prodotto a causa della sua particolare origine, ad eccezione di produzioni riconosciute ai sensi del Reg. (CE) n.510/2006 e dal Reg. (CE) n.1234/2007 e a condizione che tali riferimenti corrispondano esattamente a quelli registrati nella comunità;
- l'origine del prodotto può essere indicato a condizione che l'indicazione dell'origine sia subordinata al messaggio principale;
- il materiale informativo, promozionale e pubblicitario deve riportare il logo comunitario previsto dai loro sistemi e non fare riferimento ad altre etichette o logotipi, salvo qualora tutti i produttori dei prodotti considerati siano autorizzati ad utilizzare l'etichetta o il logotipo in questione;
- i messaggi devono incentrarsi su aspetti generali e sulle caratteristiche oggettive intrinseche della qualità dei prodotti;
- non devono essere screditati i prodotti di altri paesi.

Sono escluse dal sostegno le attività di informazione, promozione e pubblicità di marchi commerciali.

Inoltre, l'origine del prodotto\materia prima può essere pubblicizzata solo se prevista dal relativo sistema di qualità riconosciuto.

Nel caso di attività riguardanti prodotti riconosciuti con normative comunitarie o nazionali devono essere utilizzati i loghi previsti dalle rispettive normative.

Le informazioni e il materiale pubblicitario devono essere coerenti con le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali - includendo l'impiego dei loghi comunitari, ove previsti - ed è sottoposto a procedure di controllo ex ante.

Al fine di ottemperare a quanto previsto dalla legislazione comunitaria i beneficiari sono tenuti a trasmettere le bozze del sopra citato materiale[3] al Soggetto Attuatore competente a ricevere la domanda di aiuto indicata al successivo paragrafo 13. Le attività di promozione e pubblicizzazione che

[2]Orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato per i prodotti di qualità – GUCE C252 del 12.09.2001
Orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale – GUCE C319 del 27.12.2006

[3] Riferimenti Normativi: Reg. (CE) n. 1974 della Commissione del 15 dicembre 2006 - allegato II 5.3.1.3.3. e allegato VI. -

fonte: http://burc.regione.campania.it

beneficiano degli aiuti previsti dal Reg. (CE) n. 3/2008 del Consiglio del 17.12.2007 non sono contemporaneamente eleggibili ai sensi della Misura 133.

Tale condizione viene garantita tramite apposita autodichiarazione, ai sensi della vigente normativa, resa dal soggetto richiedente all'atto della domanda di contributo e verificata presso l'Amministrazione responsabile dell'attuazione del Reg. (CE) n. 3/2008 del Consiglio del 17.12.2007 Inoltre, le Organizzazioni di Produttori i cui Programmi Operativi approvati prevedono azioni coincidenti con le tipologie sopraindicate non possono accedere al presente bando per le stesse tipologie di intervento.

4. Ambiti territoriali di attuazione

La misura trova attuazione sull'intero territorio regionale.

5. Soggetti beneficiari dell'intervento

Possono beneficiare del sostegno previsto dalla Misura 133:

- le associazioni/ di produttori di prodotti di qualità indicati al precedente paragrafo 3,
- i Consorzi di tutela.

I beneficiari individuati possono partecipare anche riuniti in Associazioni Temporanee d'Impresa (ATI)[4], alle quali possono aderire le C.C.I.A.A.

Il ruolo di capofila dell'ATI può essere rivestito solo dai soggetti beneficiari sopra individuati.

Per "associazione di produttori", ai fini della presente Misura, si intende un'organizzazione, in qualsivoglia forma giuridica, che riunisce operatori che partecipano ad un sistema di qualità riconosciuto relativamente ad uno specifico prodotto agricolo o derrata alimentare.

Le organizzazioni professionali e/o interprofessionali che rappresentano uno o più settori non possono essere qualificate come "associazioni di produttori".

Ciascun soggetto beneficiario, direttamente o in Associazione Temporanea d'Impresa, non può presentare più di un progetto riferito ad uno stesso prodotto di qualità, di cui al paragrafo 3.

[4] In caso di raggruppamento temporaneo (Associazioni Temporanee di Imprese) i singoli componenti mantengono la propria identità giuridico/fiscale e la propria autonomia gestionale e si impegnano congiuntamente alla realizzazione di un progetto di interventi. A tal fine il ruolo di rappresentanza è svolto da uno dei componenti (Capogruppo o Capofila) tramite un mandato conferitogli dagli altri componenti con atto pubblico o scrittura privata autenticata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. Compatibilità tra misure

E' consentita la cumulabilità con tutte le misure, ad eccezione della misura 113 (prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli).

In particolare, la misura opera in sinergia con le misure 121 "ammodernamento delle aziende agricole", 123 "accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali", 132 "Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare" e 214 azione b) "pagamenti agroambientali – agricoltura biologica".

7. Requisiti di ammissibilità

I soggetti destinatari degli aiuti del PSR che intendono presentare domanda, sono obbligati, preventivamente, alla costituzione o all'aggiornamento del fascicolo aziendale e/o anagrafico, così come indicato nelle disposizioni generali.

Tale obbligo va osservato anche per i soci produttori di prodotti di qualità del richiedente

Le informazioni contenute nel fascicolo costituiscono parte integrante e sostanziale dell'istanza presentata, necessarie ai fini dell'ammissibilità della stessa. La non corrispondenza dei dati indicati nel fascicolo con quelli riportati nella domanda di aiuto comportano la non ammissibilità della domanda di aiuto.

Possono beneficiare delle agevolazioni previste i soggetti che rappresentano – direttamente o tramite i propri associati – produzioni rientranti nei sistemi di qualità richiamati al precedente paragrafo 3, dimostrando:

- la corrispondenza degli scopi statutari alle attività previste dal progetto proposto;
- l'adesione – diretta o dei propri soci – al sistema di controllo vigente per ciascun prodotto oggetto dell'investimento;
- l'iscrizione dei produttori rappresentati all'Albo regionale degli operatori biologici[5];
- che le attività previste dal progetto non devono risultare già in corso e oggetto di finanziamento ai sensi del Reg. (CE) n. 3/2008 del Consiglio nel periodo di realizzazione del progetto presentato
- progetto esecutivo, riguardante almeno 2 delle 4 tipologie indicate al paragrafo 3 del bando e una spesa non inferiore a € 50.000,00.

[5] Solo per le produzioni biologiche di cui al Reg. (CE) n. 834/2007 e ss. mm. ii. e normativa nazionale derivata

fonte: http://burc.regione.campania.it

Non possono fruire delle agevolazioni previste dalla presente misura i soggetti già destinatari di finanziamenti a valere su Fondi FEOGA (Orientamento e PSR 2000-2006) e FEASR, i quali si trovino nelle seguenti condizioni:

- nell'anno civile in corso o in quello precedente sono stati emessi provvedimenti definitivi di revoca dei benefici concessi non determinati da espressa volontà di rinuncia manifestata dagli interessati;
- sono stati adottati e permangono ancora vigenti provvedimenti di sospensione del finanziamento;
- nell'anno civile in corso o in quello precedente si è dovuto procedere a recuperi delle somme liquidate a mezzo escussione delle polizze fideiussorie mantenute in garanzia degli importi pagati;
- è ancora atteso il pagamento delle sanzioni comminate e/o la restituzione dei finanziamenti liquidati sulla base di provvedimenti provinciali e/o regionali adottati per cause imputabili al beneficiario.

Articolazione del Progetto esecutivo ed allegati[6]

Il progetto esecutivo dovrà riportare:

1. informazioni[7] sulle caratteristiche strutturali ed organizzative del richiedente, in particolari di quelle concernenti i *requisiti soggettivi e oggettivi posseduti, descrivendo con il dovuto dettaglio* gli elementi di cui al quadro a. e quadro b. della scheda di valutazione riportata al paragrafo 10.c per un diretto riscontro degli stessi;
2. attività del proponente con analisi del prodotto di qualità rappresentato e del mercato di riferimento[8] *(occorre inoltre evidenziare, in particolare, le valutazioni giustificative del rapporto fra l'investimento progettato ed il valore rappresentato dalla produzione da promuovere)*;
3. analisi, anche in forma sintetica, della domanda che si intende soddisfare attraverso la realizzazione del progetto;
4. relazione tecnico-economica nella quale vengono illustrate le finalità perseguite ed i risultati attesi, *(occorre inoltre che, in tale descrizione, siano esplicitati gli elementi che consentano un diretto riscontro delle condizioni indicate al paragrafo 3 del bando "Vincoli e limitazioni" quali ad esempio l'esclusione di attività di informazione, promozione, valorizzazione e pubblicità riguardanti marchi commerciali – nonché l'esclusione di costi per materiali ed oggettistica costituente dotazione necessaria alla commercializzazione del prodotto di qualità oggetto dell'investimento – costi di gestione – costi di personale dipendente);*

[6] Le informazioni da fornire con il dovuto dettaglio progettuale devono poter consentire una diretta valutazione della esecutività, congruità delle spese.

[7] I fattori di valutazione dei requisiti soggettivi ed oggettivi del richiedente sono determinati e riferiti alla sola "platea sociale produttiva di merce di qualità vigente".

[8] Del soggetto richiedente e/o degli aderenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. descrizione analitica di ogni singolo intervento che si intende realizzare, specificando:

   -la tipologie interessata tra le 4 riportate nel paragrafo 3 del bando;

   - le varie fasi di realizzazione e le correlate risorse necessarie che contrassegnano il singolo intervento specificando le eventuali sottoattività da svolgere, sotto il profilo quantitativo, qualitativo, cronologico e finanziario.

6. le informazioni che consentono di ricondurre agli elementi di riferimento indicati al quadro c. "Validità del progetto" della scheda di valutazione riportata al paragrafo 10.c;

7. tempi di esecuzione del progetto (max 365 giorni solari consecutivi), con un cronoprogramma dettagliato secondo le attività e le eventuali sottoattività previste. L'avvio del progetto - indicato nel cronoprogramma - deve tener conto del periodo di tempo intercorrente fra la presentazione della domanda e la comunicazione della decisione individuale di concessione dell'aiuto (di norma circa 4 mesi dalla chiusura del periodo determinato per la presentazione delle domande);

8. elenco analitico delle spese che compongono i singoli valori esposti nel *"Quadro dei costi"* del formulario di presentazione del progetto;;

9. le eventuali voci di costo eccedenti la spesa ammissibile e a totale carico del richiedente su distinto dettaglio analitico dei costi;

10. per gli interventi progettuali, offerte di preventivi in concorrenza confrontabili e conformi all'intervento e alle spese indicate nel progetto, di almeno tre ditte (originali riportanti almeno la ragione sociale della ditta venditrice/fornitrice, il numero di iscrizione alla C.C.I.A.A. e la partita IVA della stessa nonché il nominativo del rappresentante legale) secondo le disposizioni recate al paragrafo 2.2 delle vigenti "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi;

11. quadro analitico di comparazione dei preventivi consegnati;

12. piano finanziario, approvato dal richiedente, riportante – per il periodo di realizzazione del progetto - i costi da sostenere e le modalità di approvvigionamento delle risorse finanziarie necessarie;

13. elenco soci[9] su supporto cartaceo e magnetico in formato excel riportante le seguenti informazioni: 1) CF /CUAA (fascicolo aziendale) 2) ragione sociale, 3) n° iscrizione al libro soci, 4) data iscrizione al libro soci, 5) data di nascita/costituzione, 6) sesso, 7) area svantaggiata 8) macroarea PSR, 9) prodotto oggetto dell'investimento; 10) quantità

[9] Le informazioni analitiche, da riportare complessivamente anche nel formulario di presentazione del progetto, vanno distinte fra soci persone fisiche o giuridiche e/o tipologia di soci produttori presenti nella platea sociale. Nel caso di soci giuridici per la determinazione del sesso si farà riferimento ai dati soggettivi dell'amministratore, mentre per la determinazione dell'età si farà riferimento alla data di costituzione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

e valore fatturato rappresentato[10]; 11) estremi di iscrizione all'albo regionale degli operatori biologici (nel caso di produttori biologici);

14. generalità complete del tecnico progettista (copia documento d'identità).

Il progetto dovrà esplicitare e richiamare tutti i punti elencati innanzi, motivando eventuali accorpamenti o esclusioni.

8. Regime di incentivazione

L'intensità dell'aiuto massimo è pari al 70% dell'importo ammissibile per progetto, che deve prevedere una spesa non inferiore a € 50.000. La restante quota del 30%, a carico del beneficiario, non può derivare da altri finanziamenti statali, regionali o comunitari relativamente alle stesse attività.

La spesa massima ammissibile per ciascun progetto non può essere superiore a € 500.000,00.

Il costo del progetto eventualmente eccedente la spesa massima ammissibile è a totale carico del soggetto richiedente che deve dimostrare di essere in grado di poter far fronte alla copertura della quota di propria spettanza.

9. Spese ammissibili

Di seguito, relativamente alle iniziative progettuali possibili, si riportano le spese considerate ammissibili[11]:

1. ricognizione, elaborazione e diffusione delle informazioni (*progettazione tecnica e grafica, ideazione testi, traduzione*);
2. realizzazione e diffusione di materiale informativo e promozionale escluse quelle obbligatorie per la commercializzazione del prodotto (*stampa, riproduzione e distribuzione supporti cartacei, multimediali ed altri*);

[10] Il valore e le quantità esposte devono essere supportate, con riferimento al prodotto interessato, da:
- "attestazione di conformità" al disciplinare di produzione DOP e IGP, rilasciata da parte dell'organismo di controllo al momento della domanda per tutti i singoli soci dell'ente richiedente (solo per i soggetti tenuti);
- "documento giustificativo" o "attestazione di idoneità aziendale" riguardo i prodotti biologici rilasciato dall'organismo di controllo a tutti i singoli soci dell'ente richiedente (solo per i soggetti tenuti);
- estremi di iscrizione "Albo dei vigneti" e "denuncia di produzione delle uve" destinate alla produzione di vini DOC e DOCG per tutti i singoli soci dell'ente richiedente (solo per i soggetti tenuti);
- "certificazione di idoneità" all'utilizzo della DOC e DOCG per tutti i singoli soci dell'ente richiedente (solo per i soggetti tenuti);

[11] *Per quanto riguarda l'ammissibilità si fa riferimento al documento del MIPAAF concernente "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi" approvato nella conferenza Stato-Regioni – seduta del 18.11.2010.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. gadgets e oggettistica, esclusa quella obbligatoria per la commercializzazione del prodotto;
4. acquisto spazi pubblicitari e servizi radio-televisivi;
5. realizzazione e collocazione di cartellonistica esterna;
6. acquisto spazi pubbli-redazionali su carta stampata e web;
7. organizzazione e realizzazione di fiere, seminari divulgativi, incontri informativi, mostre, esposizioni, open day e workshop tematici;
8. partecipazione a fiere, mostre, esposizioni ed eventi pubblici (*quota di iscrizione alla manifestazione, affitto, allestimento e manutenzione dell'area espositiva; trasporto ed assicurazione dei prodotti e dei materiali*);
9. incontri di studio, scambio di buone pratiche e visite dimostrative presso enti, istituiti e aziende, direttamente pertinenti al prodotto riconosciuto;
10. noleggio mezzi di trasporto;
11. locazione superficie espositiva nei punti vendita;
12. servizio hostess per le attività di degustazione e di informazione ai consumatori;
13. noleggio di strumenti didattici ed informatici, macchine e strumenti dimostrativi;
14. utilizzo strutture esterne;
15. spese generali e di coordinamento organizzativo (max 5% del totale dei costi)[12].

Eventuali altre voci di spesa dovranno essere opportunamente specificate e motivate al fine di valutarne l'ammissibilità.

Sono considerate ammissibili le attività e le spese sostenute dal beneficiario successivamente alla presentazione della relativa domanda secondo quanto previsto dalle vigenti "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi".

Il richiedente può, sotto la propria responsabilità, dare attuazione alle iniziative in questione prima che intervenga l'approvazione a condizione che tale possibilità venga esplicitamente indicata nel progetto presentato.

In tale evenienza, le iniziative da avviare devono essere comunicate almeno 10 giorni prima della loro realizzazione e il richiedente deve assicurare la copertura finanziaria con proprie risorse, e obbligarsi, al fine di effettuare le spese, ad aprire il c/c dedicato, i cui estremi andranno preventivamente comunicati al Soggetto Attuatore competente.

[12] Spese rendicontabili in modo forfettario solo se a carico del soggetto richiedente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il riconoscimento delle stesse è, in ogni caso, subordinata all'approvazione e al rispetto dei Vincoli e limitazioni indicati al precedente paragrafo 3, in particolare per quanto attiene alla produzione e diffusione del materiale info-promo pubblicitario da autorizzare secondo procedure di controllo ex-ante.

In ogni caso ***non sono ammissibili*** *le spese relative a :*

- I.V.A. e altre imposte e tasse[13];
- personale dipendente e componenti organi statutari;
- acquisto di attrezzature, anche informatiche e di materiale usato, salvo che ne venga dimostrata la convenienza economica rispetto al noleggio degli stessi;
- spese di progettazione;
- spese relative ad attività di informazione e promozione sovvenzionate nel quadro del regolamento (CE) n. 3/2008;
- spese relative ad attività di informazione, promozione e pubblicità di marchi commerciali;
- materiali ed oggettistica costituente dotazioni necessarie alla commercializzazione del prodotto.

10. Criteri di selezione

I progetti che risulteranno ammissibili in relazione ai requisiti di accesso, saranno valutati e selezionati sulla base di una serie di fattori di valutazione riferiti ai seguenti criteri:

a) requisiti soggettivi del richiedente

- capitale sociale;
- numero di soci produttori di merci di qualità;
- presenza di donne e di giovani di età inferiore a 40 anni nella platea sociale;

b) requisiti oggettivi del richiedente

- prevalenza delle aziende associate ubicate in area svantaggiata;
- quantità rappresentata di produzione certificata in base ai sistemi di qualità riconosciuti;

[13] Ai sensi dell'art.71, punto a) del Reg. (CE) n. 1698/2005, non è ammissibile a contributo del FEASR l'IVA, tranne l'IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi. La recuperabilità o meno dell'IVA va dichiarata del richiedente ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000, è accertata in sede di controllo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- possesso di certificazione EMAS e ISO 14001:2004, BRC, IFS, EUREPGAP, BRC-IOP e FEFCO-GMP, UNI EN ISO 9000/2000, SAQ, ISO 22000, OHSAS 18001, SA 8000, ecc...;

c) validità del progetto

- ricorso a tecnologie/strumenti innovativi per le attività di informazione per ciascuno degli obiettivi perseguiti dalla misura, anche in termini di costo unitario per contatto;
- sviluppo/partecipazione a sistemi territoriali di valorizzazione delle produzioni agroalimentari;
- organizzazione/partecipazione, in ambito regionale, a fiere, mostre, esposizioni, seminari, workshop ed altri eventi (numero);
- organizzazione/partecipazione, in ambito extra regionale, a fiere, mostre, esposizioni, seminari, workshop ed eventi pubblici (numero);
- numero di iniziative di raccordo con la distribuzione;
- numero interventi finalizzati a favorire un diretto rapporto fra produttore e consumatore finale;
- prodotti di qualità interessati da fenomeni contingenti di crisi.

Il punteggio derivante da ognuno dei parametri adottati ed attribuibile al progetto sarà pari al prodotto tra il "peso" dello stesso e i coefficienti adimensionali il cui valore, compreso tra 0 e 1, esprime la presenza/assenza di un determinato requisito o il grado di soddisfacimento dello stesso.

I parametri di valutazione individuati prevedono due tipologie di coefficienti:

- coefficiente predefinito, associato alla presenza/assenza di un determinato requisito (SI = 1; NO = 0) o al valore assunto da un determinato fattore di valutazione, che rappresentano elementi oggettivi ricavabili dal formulario allegato alla domanda;
- coefficiente predefinito, associato ad un giudizio qualitativo sul progetto ("alto", "medio", "basso"), espresso in fase di procedimento istruttorio, sulla base di una valutazione complessiva del progetto stesso.

Il punteggio totale assegnato a ciascun progetto ai fini della predisposizione della graduatoria di merito sarà dato dalla somma dei punteggi assegnati allo stesso per ognuno dei parametri di valutazione considerati, fino ad un massimo di 100 punti.

Saranno selezionate, ai fini del finanziamento, tutte le iniziative che raggiungeranno almeno i **41** punti, fermo rimanendo che il progetto dovrà aver riportato almeno la metà del punteggio previsto per la categoria "Validità del progetto".

Le iniziative selezionate saranno ammesse a finanziamento, secondo l'ordine di graduatoria, sino ad esaurimento delle risorse disponibili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In caso di parità di punteggio, sarà finanziato il progetto la cui previsione di spesa risulta più bassa. In caso di ulteriore parità, si prenderà in considerazione il valore delle produzioni rappresentate e, in subordine, il punteggio conseguito con riferimento alla categoria "validità del progetto", la data di costituzione più recente del soggetto richiedente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PUNTEGGI ATTRIBUITI AI FATTORI DI VALUTAZIONE				
FATTORI DI VALUTAZIONE		PARAMETRI DI VALUTAZIONE		
Descrizione	**Peso (A)**	**Indicazione**	**Valore (B)**	**PUNTEGGIO (C= AxB)**
a.Requisiti soggettivi del richiedente				
a1. Capitale sociale (euro)	8	> 52.000 € =	1	
		>11.000-52.000 € =	0,6	
		3.000-11.000 € =	0,4	
		< 3. 000 € =	0	
a2. Numero di soci produttori di merci di qualità	15	> 100 =	1	
		> 40-100 =	0,6	
		5-40 =	0,4	
		< di 5 =	0	
a3. Presenza di donne e giovani < 40 anni nella platea sociale	7	> del 50% dei soci tot. =	1	
		21-50% dei soci tot. =	0,6	
		20-10% dei soci tot. =	0,4	
		< del 10% dei soci tot. =	0	
sub- totale a)	***30***			
b. Requisiti oggettivi del richiedente				
b1.Prevalenza delle aziende di produzione in area svantaggiata	8	SI =	1	
		No =	0	
b2. Quantità rappresentate di produzione certificata a vario titolo (DOP, IGP, STG, DOC, DOCG e Biologico)	15	> 10.000 q.li =	1	
		>5.000-10.000 q.li =	0,6	
		100–5.000 q.li=	0,4	
		< di 100 q.li =	0	
b3. Possesso di certificazione EMAS e ISO 14001:2004, BRC, IFS, EUREPGAP, BRC-IOP e FEFCO-GMP, UNI EN ISO 9000/2000, SAQ, ISO 22000, OHSAS 18001, SA 8000, ecc..	7	SI =	1	
		No =	0	
sub- totale b)	***30***			
c. Validità del progetto				
c1. Ricorso a tecnologie/ strumenti innovativi per le attività di informazione per ciascuno degli obiettivi perseguiti dalla misura anche in termini di costo unitario per contatto	4	Alto=	1	
		Medio=	0,6	
		Basso=	0,3	
c2. Sviluppo-partecipazione a sistemi territoriali di valorizzazione delle produzioni agroalimentari	4	SI =	1	
		No =	0	
c3. Partecipazione/organizzazione **in ambito regionale** di fiere, seminari, mostre, esposizioni, workshop ed altri eventi: numero	8	> di 4 =	1	
		1-4 =	0,6	
		< di 1=	0	
c4. Partecipazione/organizzazione **in ambito extra regionale** di fiere, seminari, mostre, esposizioni, workshop ed	10	> di 4 =	1	
		1-4 =	0,6	
		< di 1=	0	
c5. Numero di iniziative di raccordo con la distribuzione	5	> di 3 =	1	
		1-3 =	0,6	
		> di 1=	0	
c6. Numero di interventi finalizzati a favorire un diretto rapporto fra produttore e consumatore finale	6	> di 3 =	1	
		1-3 =	0,6	
		< di 1=	0	
c7. Prodotti di qualità interessati da fenomeni contingenti di crisi	3	SI =	1	
		No =	0	
sub- totale c)	***40***			
TOTALE (a + b+ c)	**100**			

fonte: http://burc.regione.campania.it

11. Modalità e tempi di esecuzione dei progetti

La durata del progetto non può superare i ***365 giorni solari consecutivi***, decorrenti dalla data di ricezione della comunicazione della decisione individuale di concessione dell'aiuto.

I termini temporali entro cui l'iniziativa ammessa a finanziamento deve essere completata, fatte salve eventuali proroghe concesse al beneficiario, includono la gestione amministrativa dell'intervento. Il beneficiario dovrà dare immediata comunicazione della conclusione delle attività al Soggetto Attuatore, secondo le modalità previste.

L'ammissione agli aiuti previsti comporta - da parte del beneficiario - all'assunzione dei seguenti obblighi:

- apertura di un apposito conto corrente bancario o postale destinato elusivamente alla movimentazione delle risorse afferenti alla realizzazione degli interventi cofinanziati. Sullo stesso, quindi, non potranno risultare operazioni non compatibili con le erogazioni comunitarie, nazionali e regionali. L'apertura del conto corrente dedicato dovrà essere comunicata al Soggetto Attuatore competente. Le entrate del conto saranno costituite dal contributo concesso ed accreditato dall'Organismo Pagatore e dai mezzi propri depositati dal beneficiario. Le uscite riguarderanno il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento. Tale conto sarà la base su cui costruire il flusso di informazioni relative agli aspetti economici-finanziari della realizzazione degli interventi. Le spese sostenute per la tenuta del conto corrente dedicato potranno essere rendicontate nelle spese generali.
- effettuare il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto esclusivamente, pena l'inammissibilità della relativa spesa, mediante bonifico emesso (distinto per ogni specifico investimento), su ordine del legale rappresentante del beneficiario, dal conto corrente dedicato o con assegno circolare a favore dei creditori a valere sul suddetto conto corrente dedicato.
- realizzare gli interventi finanziati nel rispetto di tutte le norme vigenti in materia.

Inoltre, la successiva decisione individuale di concessione dell' aiuto comporta l'accettazione da parte del beneficiario dei seguenti obblighi:

a) comunicare, entro 15 giorni dall'avvenuta ricezione della decisione individuale di comunicazione dell'aiuto:
   - ✓ l'inizio delle attività;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ le generalità del Direttore/Responsabile delle attività (nome, cognome, codice fiscale, P. IVA, titolo professionale, recapito postale, e-mail e telefonico, allegando la fotocopia del relativo documento di riconoscimento);
- ✓ le coordinate del conto corrente dedicato, intestato al beneficiario, sul quale egli intende siano accreditate le somme a lui spettanti in relazione alla realizzazione della iniziativa finanziata;
- ✓ il luogo, con relativo indirizzo, in cui è custodita l'intera documentazione progettuale, amministrativa e contabile afferente alla gestione degli interventi ammessi a finanziamento;

b) disporre che il Direttore /Responsabile delle attività provveda ad annullare tutte le fatture originali comprovanti le spese sostenute riportando e sottoscrivendo la dicitura "La spesa riportata in fattura è pertinente all'investimento oggetto dell'agevolazione concessa ai sensi del P.S.R. Campania 2007 – 2013 – Misura 133 – Decisione individuale di concessione dell' aiuto n. ____ del __ __ _____ ";

c) provvedere ad acquisire quietanza a saldo delle fatture mediante dichiarazione liberatoria sottoscritte dai legali rappresentanti delle ditte fornitrici. Ciascuna liberatoria dovrà riportare numero e data della fattura, descrizione della fornitura e/o della prestazione e gli estremi del bonifico (numero, data ed importo), dovrà inoltre attestare che sui beni e/o servizi riportati in fattura non grava alcun diritto di privilegio, pegno o patto di riservato dominio (un'unica dichiarazione dello stesso fornitore può riferirsi anche a più fatture);

d) rispettare quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 1974/06 all'Allegato VI, ai punti 2.2, 3 e 4. (esempi di targhe e cartelli, i file dei loghi da utilizzare e le regole per la realizzazione di materiale d'informazione e comunicazione sono scaricabili da sito Internet www.sito.regione.campania.it/agricoltura, nella sezione tematica dedicata al Programma di Sviluppo Rurale);

e) trasmettere le bozze del materiale info-promo-pubblicitario al Soggetto Attuatore competente al fine della verifica preliminare del rispetto delle condizioni comunitarie, nazionali e regionali e all'autorizzazione alla produzione e diffusione; le informazioni e il materiale pubblicitario devono essere coerenti con le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali - includendo l'impiego dei loghi comunitari, ove previsti;

f) comunicare al Soggetto attuatore, 10 giorni prima dell'esecuzione del singolo intervento, il calendario delle specifiche attività, indicando il luogo di realizzazione;

g) provvedere a che il Direttore /Responsabile delle attività registri di volta in volta su un apposito registro i pagamenti effettuati e gli interventi eseguiti con la specificazione in percentuale dello stato di

fonte: http://burc.regione.campania.it

attuazione degli interventi/attività realizzati e li trasmetta al Soggetto Attuatore competente con cadenza trimestrale;

h) eseguire registrazioni sui libri contabili e fiscali delle operazioni connesse agli investimenti cofinanziati.

12. Proroghe, varianti e recesso dai benefici

Non è possibile presentare varianti in corso d'opera.

Le proroghe ed il recesso dai benefici sono disciplinati nelle disposizioni generali per l'attuazione delle misure e alle quali si rimanda.

La richiesta motivata di proroga va presentata al Soggetto Attuatore competente almeno 60 (sessanta) giorni prima del termine fissato per l' ultimazione del progetto. La durata della proroga autorizzabile non può superare i 90 (novanta) giorni consecutivi. La decisione in ordine alla concessione della proroga è assunta e comunicata entro 20 giorni dalla data di ricezione dell'istanza.

13. Presentazione della domanda di aiuto e documentazione richiesta

Per l'attuazione della presente misura viene adottata la formula del "bando aperto a sessioni predeterminate", come indicato nelle disposizioni generali.

L'individuazione del Soggetto Attuatore competente a ricevere le domande è stata determinata dalla specifica territorialità del prodotto - rilevata dai disciplinari di riferimento – e dalla determinazione assunta dalle singole Amministrazioni Provinciali di partecipare all'attuazione delle Misure del PSR Campania 2007-2013, tramite l'istituto dell'avvalimento.[14]

Con tali riferimenti e per ciascuno dei prodotti indicati al precedente paragrafo 3, è stata individuata il Soggetto Attuatore competente a ricevere le domande, specificando che nel caso in cui le produzioni interessino anche altre Regioni o più provincie della Campania, l'Amministrazione competente è quella Regionale.

Di seguito si riportano i prodotti e le Amministrazioni competenti a ricevere le domande:

1) Amministrazione Provinciale di Napoli – Direzione Agricoltura – Piazza Matteotti 1 – 80133 NAPOLI

Denominazioni di Origine Protetta (DOP) riconosciute dall'Unione Europea

[14] Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 1957 del 30.12.2009 ad oggetto " Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 (PSR). Avvalimento Provincie per l'attuazione di alcune misure *del PSR. Determinazioni (con allegati)." Allo stato hanno aderito le provincie di Napoli e Salerno.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Olio Extravergine di oliva Penisola Sorrentina
- Pomodorino del Piennolo del vesuvio
- Provolone del Monaco

Indicazioni Geografiche Protette (IGP) registrate dall'Unione Europea

- Limone di Sorrento

VINI a Denominazione di Origine Controllata (D.O.C.)

- Ischia (DPR 03.03.66)
- Capri (DPR 07.09.77);
- Vesuvio e Lacrima Christi del Vesuvio (DPR 13.01.83)
- Penisola Sorrentina, con sottozone Lettere, Gragnano e Sorrento (D.M. 03.10.94)
- Campi Flegrei (D.M. 03.10.94)

2) Amministrazione Provinciale di Salerno – Settore Agricoltura – Via Roma – 84121 SALERNO

Denominazioni di Origine Protetta (DOP) riconosciute dall'Unione Europea

- Fico Bianco del Cilento
- Olio Extravergine di oliva Cilento
- Olio Extravergine di oliva Colline Salernitane

Indicazioni Geografiche Protette (IGP) registrate dall'Unione Europea

- Carciofo di Paestum
- Limone Costa d'Amalfi
- Nocciola di Giffoni
- Marrone di Roccadaspide

VINI a Denominazione di Origine Controllata (D.O.C.)

- Cilento (DPR 03.05.89)
- Castel San Lorenzo (DPR 06.11.91)
- Costa d'Amalfi, con sottozone Tramonti, Furore e Ravello (D.D. 10.08.95);

3) Regione Campania - AGC Sviluppo Settore Primario - Settore Interventi Produzione Agricola - Via G. Porzio – Centro Direzionale di Napoli - Isola A/6 80143 NAPOLI.

Denominazioni di Origine Protetta (DOP) riconosciute dall'Unione Europea

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Caciocavallo Silano
- Mozzarella di Bufala Campana
- Pomodoro S. Marzano dell'Agro Sarnese-nocerino
- Cipollotto Nocerino
- Olio Extravergine di oliva Irpinia Colline dell'Ufita
- Ricotta di Bufala Campana

Indicazioni Geografiche Protette (IGP) registrate dall'Unione Europea

- Castagna di Montella
- Nocciola di Giffoni
- Vitellone Bianco dell'Appennino Centrale
- Melannurca Campana

VINI a Denominazione di Origine Controllata e Garantita (D.O.C.G.)

- Taurasi (D.M. 11.03.93)
- Greco di Tufo (D.M. 18.07.03)
- Fiano di Avellino (D.M. 18.07.03)

VINI a Denominazione di Origine Controllata (D.O.C.)

- Solopaca (DPR 20.09.73)
- Aglianico del Taburno o Taburno (DPR 29.10.86)
- Falerno del Massico (DPR 03.01.89)
- Asprino di Aversa (D.M. 12.08.93)
- Guardiolo (D.M. 18.08.93)
- Sant'Agata dei Goti (D.M. 21.08.93)
- Galluccio (D.D. 04.08.97);
- Sannio (D.D. 05.08.97);
- Irpinia (D.M. 13.09.05).

Specialità Tradizionali Garantite (STG) proposte da organismi italiani e riconosciute dalla Unione Europea

- Mozzarella
- Pizza Napoletana

Prodotti riconosciuti ai sensi del Regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007 e successive modificazioni, relativo all'organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per talune produzioni agricole (regolamento unico OCM), modificato dal regolamento (CE) n.

fonte: http://burc.regione.campania.it

491/2009 per quanto riguarda il mercato vitivinicolo.Per i prodotti riconosciuti a marchio DOP, IGP ed STG dopo la pubblicazione del presente bando, varrà il medesimo criterio sopra enunciato per l'individuazione dell'Amministrazione a cui presentare le istanze.

Gli interessati, per accedere alla misura, dovranno far pervenire ai Soggetti Attuatori sopra individuati:

- l'istanza di finanziamento;
- il formulario di presentazione del progetto d'investimento firmato dal richiedente;
- il progetto esecutivo, a firma di un tecnico progettista, conforme alle disposizioni di cui al paragrafo 7 (articolazione progetto esecutivo ed allegati), corredato dalle autorizzazioni amministrative eventualmente occorrenti.

La documentazione amministrativa, sarà costituita da:

- copia conforme all'originale dello statuto ed atto costitutivo, rilasciato in base alle vigenti disposizioni (se ATI per ciascun partner);copia conforme all'originale della deliberazione con la quale il Consiglio di Amministrazione o il competente organo statutario nomina il tecnico progettista (se ATI per ciascun partner);
- copia conforme all'originale della deliberazione con la quale il Consiglio di Amministrazione o il competente organo statutario (se ATI per ciascun partner):
  - ✓ approva il progetto esecutivo con la relativa previsione di spesa e il correlato piano finanziario;
  - ✓ assume l'impegno di far fronte alla quota di cofinanziamento a proprio carico, unitamente alla eventuale quota eccedente il massimale previsto;
  - ✓ autorizza il legale rappresentante legale alla presentazione dell'istanza;
- autocertificazione, resa dal soggetto richiedente, attestante che le attività previste dal progetto non risultano già in corso e non sono oggetto di finanziamento ai sensi del Reg. (CE) n. 3/2008 del Consiglio del 17.12.2007 nello stesso periodo di realizzazione del progetto presentato (se ATI per ciascun partner);
- autocertificazione, resa dal soggetto richiedente ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000 attestante la non recuperabilità dell'IVA (se ATI per ciascun partner);
- copia conforme all'originale libro soci del soggetto richiedente alla data di presentazione della domanda (se ATI per ciascun partner);
- piano dei controlli vigente del prodotto oggetto d'investimento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- certificato di iscrizione al Registro Imprese, rilasciato dalla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura ed in corso di validità solo per i soggetti tenuti a tale obbligo attestante l'inesistenza di procedure concorsuali e con dicitura antimafia (se ATI per ciascun partner) ;
- copia conforme agli originali dei bilanci dei tre anni precedenti la richiesta di finanziamento o per i soggetti non tenuti a tale obbligo, rendiconti finanziari, riferiti ai tre anni precedenti la richiesta di finanziamento, unitamente agli atti deliberativi di approvazione (se ATI per ciascun partner);
- relazione, a firma del tecnico progettista, di congruità dei prezzi con indicazione dei criteri a base della decisone adottata e dei fattori considerati nella scelta dei preventivi, esplicitando le motivazioni e gli elementi a sostegno della loro convenienza economica e tecnica per la realizzazione del progetto.

In caso di domanda presentata da Raggruppamenti Temporanei costituiti:

- copia conforme all'originale dell'Atto costitutivo e del mandato speciale con rappresentanza conferito al capofila contenente le prescrizioni previste dalla normativa vigente in tema di raggruppamenti/aggregazioni temporanee.

Il tutto dovrà essere contenuto in un plico chiuso riportante sul frontespizio la dizione: "P.S.R. Campania 2007/2013 – Misura 133", e come mittente la ragione sociale completa, il recapito postale ed il numero di fax del richiedente.

Circa le modalità da seguire per la presentazione delle domande, può farsi riferimento a quelle ordinariamente utilizzabili: servizio postale nazionale (Poste Italiane S.p.A.), corriere espresso, consegna a mano, fermo restando che qualunque sia la modalità utilizzata, le domande devono tassativamente pervenire ai Soggetti Attuatori entro il termine di scadenza stabilito. In ogni caso, ai fini della ricevibilità delle domande viene ritenuta valida unicamente la data di arrivo risultante dal protocollo del Settore ricevente.

Nessuna responsabilità è addebitabile all'attuatore per disguidi dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, né per eventuali disservizi postali o comunque dovuti a fatto di terzi, a casi fortuiti o di forza maggiore, né per eventuale mancata restituzione dell'avviso di ricevimento della raccomandata**.**

L'istanza e il formulario dovranno essere generati utilizzando esclusivamente il portale della Regione Campania.

Al termine degli inserimenti, attraverso la prevista funzione, verranno prodotti i documenti stampati che dovranno essere sottoscritti dal richiedente nella persona del legale rappresentante, pena inaccettabilità della richiesta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Unitamente alla documentazione suddetta, il richiedente dovrà allegare, sottoscrivendo i modelli generati dalla procedura informatica attraverso la quale viene compilata la richiesta di finanziamento, le autocertificazioni di seguito indicati:

Dichiarazioni ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. del 28/12/2000 n. 445 (se ATI per ciascun partner):

- di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della Legge 383/2001 e ss. mm. ed ii, ovvero di aver concluso il periodo di emersione, come previsto dalla medesima legge;
- di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato o con emissione di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p., per gravi reati contro la P.A. quali i delitti di truffa aggravata (se il fatto è commesso in danno dello Stato o di un altro Ente pubblico: art. 640 c. 2 n. 1 c.p.), truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640 bis c.p.), corruzione, oltre i delitti di partecipazione ad una organizzazione criminale (art. 416 – bis c.p.), riciclaggio (art. 648 – bis c.p.), impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648 – ter c.p.) *[Nel caso di più soggetti dotati del potere di amministrazione o rappresentanza, tale dichiarazione deve essere resa da ciascuno di essi]*
- di non aver subito condanne con sentenza passata in giudicato per reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del codice penale ad agli artt. 5, 6 e 12 della L.283/1962;

Il richiedente dovrà rendere, inoltre, le seguenti dichiarazioni semplici:

- la conformità tra la versione cartacea e quella informatica della domanda;
- di essere pienamente a conoscenza del contenuto del bando di attuazione della misura e delle disposizioni generali e di accettare gli obblighi derivanti dalle disposizioni in essi contenute;
- di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D. L.vo. 30.06.2003 n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, nell'ambito del procedimento teso all'ottenimento dei benefici economici.

Attesa l'urgenza di accelerare al massimo l'iter di realizzazione degli interventi, anche al fine di evitare il rischio di disimpegno automatico delle risorse finanziarie da parte dell'U.E., non è ammessa l'integrazione di atti ad esclusione di quelli attestanti fatti o qualità prodotti dall'Area Agricoltura. La documentazione potrà essere restituita nei modi e nei tempi previsti dalle disposizioni generali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

14. Presentazione delle domande di pagamento e documentazione richiesta

Domande di pagamento per stato di avanzamento (SAL)

Fino a tre mesi prima del termine ultimo concesso per la realizzazione dei progetti, le ditte beneficiarie possono richiedere, per due volte, il pagamento pro quota del contributo concesso in relazione allo stato di realizzazione dell'investimento ammesso (liquidazione parziale per stati di avanzamento).

La prima richiesta potrà essere presentata a seguito di spese sostenute per almeno il 30% del costo dell'investimento ammesso; la seconda per spese sostenute per almeno il 60% del costo totale.

L'importo delle liquidazioni parziali concedibili non potrà, in ogni caso, superare l'80% del contributo assentito.

I tempi occorrenti per la liquidazione dei saldi parziali non modificano il cronoprogramma del progetto approvato.

La presentazione della domanda di pagamento attiva la procedura di accertamento in situ per verificare l'attuazione del progetto di investimento finanziato (accertamento tecnico-amministrativo parziale o finale). La domanda di pagamento potrà ritenersi ammissibile solo se completa di tutti i documenti e le dichiarazioni necessarie ed indicate nella decisione individuale di concessione dell'aiuto.

La domanda di pagamento per liquidazioni parziali, con indicazione della spesa sostenuta e pagata nonché dell'importo del contributo spettante debitamente calcolati, dovrà essere inviata al Soggetto Attuatore competente secondo le modalità previste e dovrà essere accompagnata dalla seguente documentazione:

- relazione del Direttore/Responsabile dei lavori a firma del legale rappresentante, alla data di rendicontazione parziale, articolata secondo le tipologie indicate dal progetto approvato descrittiva delle attività e degli interventi realizzati evidenziando le modalità di attuazione ed elencando la documentazione comprovante la realizzazione degli interventi;
- elenco degli interventi realizzati per ciascuna delle voci del "quadro costi" con l'indicazione analitica dei documenti di spesa rendicontati (n. e data della fattura, importo imponibile, IVA e totale, ragione sociale e P.IVA del fornitore), e gli estremi della relativa movimentazione sul conto dedicato (n. di CRO e data pagamento per i bonifici ed importo escluso IVA di ciascuna fattura);
- quadro di raffronto tra interventi ammessi e realizzati;
- copia dell'estratto "conto dedicato" riferito al periodo intercorrente tra l'avvio dei lavori e la domanda di pagamento;
- certificato di iscrizione al Registro delle Imprese in corso di validità (per i soggetti tenuti a tale obbligo) e con l'esplicita dichiarazione di inesistenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

di stati di fallimento, concordato preventivo o di amministrazione controllata(se ATI per ciascun partner) .

Le fatture devono riportare le voci di spesa indicate nel progetto approvato e sui relativi preventivi prodotti e risultare corredate delle relative note di quietanza.

Domanda di pagamento saldo finale

Entro il termine stabilito per la conclusione dell'intervento, inclusa la gestione amministrativa dello stesso, ovvero entro le scadenze fissate da eventuali provvedimenti di proroga, andrà presentata all'attuatore della misura, con idoneo mezzo atto ad accertare l'avvenuta ricezione da parte degli uffici del Soggetto Attuatore competente, la domanda di pagamento per saldo dell'importo ammesso a finanziamento.

Tale domanda attiverà la procedura di accertamento in situ per verificare l'attuazione complessiva del progetto di investimento finanziato (collaudo). La domanda di pagamento potrà ritenersi ammissibile solo se completa di tutti i documenti e le dichiarazioni necessarie ed indicate nella comunicazione di riconoscimento del finanziamento.

In assenza di formale e valida domanda di pagamento per saldo prodotta dal beneficiario nei termini assegnati per la realizzazione dell'intervento, fatta salva l'esistenza di motivi idonei a giustificare il ritardo, si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per liquidazioni parziali per stati di avanzamento.

La domanda di pagamento di saldo finale, con indicazione della intera spesa sostenuta e pagata nonché dell'importo totale del contributo spettante debitamente calcolati, dovrà essere inviata al Soggetto Attuatore competente secondo le modalità previste e dovrà essere accompagnata dalla stessa documentazione prevista dalla domanda di pagamento di liquidazione parziale aggiornata e riferita alla data della rendicontazione finale.

Ove il Beneficiario abbia già presentato domanda di pagamento per liquidazioni parziali i documenti da produrre devono riguardare unicamente le sole operazioni e spese successive al periodo di riferimento già rendicontato.

L'eventuale maggiore spesa sostenuta rispetto a quella determinata nel progetto approvato rimarrà a totale carico del beneficiario, ma costituirà parte integrante dell'oggetto delle verifiche in loco che saranno realizzate ai fini dell'accertamento finale tecnico e amministrativo sulla regolare esecuzione dell'intervento.

In merito a tutte le domande di pagamento, nonché in tutti gli atti amministrativi che a qualunque titolo attivino un procedimento amministrativo di erogazione di aiuti comunitari, ogni controversia relativa alla loro validità, interpretazione, esecuzione è devoluta al giudizio arbitrale o alla procedura conciliativa in conformità alle determinazioni del Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 20/12/2006,

fonte: http://burc.regione.campania.it

pubblicato nella G.U. del 27/02/2007 e s.m.i., che le parti dichiarano espressamente di conoscere ed accettare.

Previa rendicontazione e richiesta di saldo del progetto in corso è possibile presentare ulteriore istanza di finanziamento di un nuovo progetto, fermo restando che - nel periodo di applicazione del PSR Campania 2007-2013 - lo stesso richiedente non potrà presentare più di tre progetti.

15. Impegni del beneficiario

Il beneficiario si impegna a:

- rispettare gli obblighi previsti dalla misura;
- a conservare per almeno 5 anni dalla liquidazione dei contributi concessi la documentazione giustificativa in originale delle spese sostenute e dei pagamenti effettuati (conferme d'ordine, fatture, ddt, bolle di consegna, ordinativi e mandati di pagamento, bonifici, dichiarazioni, liberatorie, libri contabili e fiscali, ed altro affine ….) rendendola disponibile per le verifiche ed i sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di dover effettuare; ;
- a conservare per almeno 5 anni presso la sede comunicata, della documentazione giustificativa (in originale e in triplice copia) comprovante la realizzazione degli interventi finanziati (materiale info-promo-pubblicitario realizzato, documentazione fotografica degli eventi, supporti elettronici, preventivi, accordi, intese, contratti, ed altro affine….. nonchè la rispettiva corrispondenza con gli enti erogatori dei servizi previsti e gli studi e le ipotesi progettuali prodotte del materiale info-promo-pubblicitario) rendendola disponibile per le verifiche ed i sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di dover effettuare;;
- assicurare l'accesso ad ogni altro documento che la commissione designata all'accertamento tecnico – amministrativo ritenga utile acquisire ai fini dell'accertamento;
- assicurare il proprio supporto e quello del Direttore /Responsabile dei lavori per le verifiche ed i sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di dover effettuare;
- assicurare la conservazione, presso la sede comunicata, dei provvedimenti autorizzativi e concessivi, rilasciati dalle competenti Autorità amministrative locali, connessi alle attività eseguite, (certificati di conformità, di agibilità, ed ogni altra documentazione, assenso, parere e/o concessione, comunque denominati, previsti dalle norme che regolano l'uso e l'utilizzo delle strutture e degli impianti, delle macchine e delle attrezzature utilizzate etc);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli investimenti e/o attrezzature e servizi interessate dall'intervento sui quali il Soggetto Attuatore competente riterrà di dover controllare;
- rendere disponibili tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoriaggio e valutazione delle attività finanziate;
- non cedere l'azienda, in tutto o in parte, ad altri ed a non effettuare alcuna trasformazione societaria durante la realizzazione del progetto (se ATI per ciascun partner);
- garantire le pari opportunità;
- rispettare le norme sull'informazione e pubblicità stabilite nell'allegato VI del Reg (CE) n.1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 (*l'obbligo sussiste se l'importo dell'investimento è superiore a 50.000 euro*);
- osservare i criteri di gestione obbligatoria (CGO) indicati dalle norme della condizionalità di cui agli artt.5 e 6 del Reg.(CE) n.73/2009, nonché nelle vigenti norme nazionali di attuazione di cui al decreto MiPAAF del 21 dicembre 2006 ed ai relativi provvedimenti regionali. I soggetti non tenuti ad osservare tale obbligo devono dichiarare di trovarsi in tale condizione(se ATI per ciascun partner);
- sanare le irregolarità, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento di imposte, tasse e contribuzione sociale per sé e per i dipendenti. Si precisa che nel caso di contributi previdenziali, come stabilito dalla Legge 46/07 e n. 247/07, alla presentazione della domanda di pagamento AGEA, nella sua qualità di Organismo Pagatore, verificherà l'esistenza di eventuali morosità, certe ed esigibili, e, in caso di riscontro positivo, procederà direttamente alla compensazione. In tutti gli altri casi la revoca del finanziamento non sarà automatica ma verrà valutata caso per caso, secondo discrezionalità (se ATI per ciascun partner).

16. Controlli

I controlli amministrativi, in situ ed in loco sono previsti per verificare il rispetto delle condizioni di concessione e dei relativi impegni assunti.

I controlli saranno effettuati secondo quanto desumibile dal presente bando, integrato con le disposizioni generali.

Le accertate false dichiarazioni, a qualsiasi titolo rese, comporteranno, oltre alla denunzia alla competente autorità giudiziaria:

- la revoca del finanziamento concesso;
- l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge;
- l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie;

fonte: http://burc.regione.campania.it

– l'esclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti nell'ambito della stessa misura per l'anno civile in corso e per l'anno civile successivo.

Qualora durante l'attività di controllo da parte dell'amministrazione dovesse risultare che il beneficiario ha chiesto e ottenuto altri aiuti, per la realizzazione dei medesimi investimenti previsti dal progetto presentato, si darà corso alle procedure di revoca dell'aiuto e di recupero delle somme eventualmente erogate, secondo le procedure indicate dall'Organismo Pagatore.

17. Revoca del contributo e recupero delle somme erogate

A seguito di mancata realizzazione del progetto d'investimenti entro i termini, o per difformità dal progetto o per effetto di esito negativo dei controlli, previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, verrà emesso provvedimento di revoca dei benefici concessi. Il recupero delle somme eventualmente già liquidate avverrà nel rispetto delle disposizioni generali per l'attuazione delle misure.

In caso di recesso dai benefici verrà emesso provvedimento di revoca della concessione. Il recupero delle somme eventualmente già liquidate avverrà nel rispetto delle disposizioni generali per l'attuazione delle misure.

Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

18. Riduzioni

Il mancato rispetto degli impegni di cui al DRD n° 45 del 17/06/2010 comporterà la riduzione del contributo o la decadenza totale dallo stesso applicando i criteri definiti nell'allegato al decreto richiamato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

BANDO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 216
"*Sostegno agli investimenti non produttivi- Azione B* Ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti **"**

1. Riferimenti normativi

I principali presupposti normativi a base del presente bando sono i seguenti:

- Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005 e successive modificazioni;
- Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 e successive modificazioni;
- Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE e successive modificazioni e relativo regolamento di attuazione (DPR 207/2010);
- Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione della Commissione del 15 dicembre 2006 e successive modificazioni;
- Legge Regionale 27 febbraio 2007, n. 3, recante "Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania" e relativo regolamento di attuazione approvato con DGR n. 1888 del 22/11/2009,
- Protocollo di legalità approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 1601 del 7.09.2007;
- Vigenti Disposizioni generali per l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013;
- Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 1205 del 20 marzo 2008, che reca disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del Regolamento (CE) n. 1782/03 del Consiglio del 29 settembre 2003 sulla PAC e del Regolamento (CE) 1698/05 e successive modificazioni;
- Regolamento (CE) 73/2009 del 19 gennaio 2009 che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto agli agricoltori nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori, e che modifica i regolamenti (CE) n. 1290/2005, (CE) n. 247/2006, (CE) n. 378/2007 e abroga il regolamento (CE) n. 1782/2003 e successive modificazioni;
- Regolamento (CE) 1122/2009 del 30 novembre 2009 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità, la modulazione e il sistema integrato di gestione e di controllo nell'ambito dei regimi di sostegno diretto agli agricoltori di cui al medesimo regolamento e modalità di applicazione del regolamento (CE) n.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1234/2007 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità nell'ambito del regime di sostegno per il settore vitivinicolo e successive modificazioni;

- Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 30125 del 22 dicembre 2009 - Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale;
- Decisione della Commissione Europea C(2010) 1261 del 2-3-2010 che approva la revisione del PSR Campania 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C(2007) 5712 del 20 novembre 2007 recante approvazione del programma di sviluppo rurale recepita con Deliberazione della Giunta Regionale n. ° 283 del 19/03/2010;
- Decisione della Commissione C(2010) 3538 del 28.5.2010 che specifica la compatibilità dell'aiuto N 52 E/2010 Investimenti non produttivi con il Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea;
- Legge 4 giugno 2010, n. 96 "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee – Legge comunitaria 2009;
- Vigenti "linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi" redatte dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;
- Regolamento (UE) n. 65/2011 della Commissione, del 27 gennaio 2011, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale, abroga e sostituisce il Reg. (CE) 1975/2006 con effetto dal 1° gennaio 2011;
- Regolamento (UE) n. 679/2011 della Commissione del 14 luglio 2011 che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).

2. Dotazione finanziaria

La dotazione disponibile per l'azione b) Ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti, del presente bando, è pari a €.3000.000,00 .

Da tale importo è esclusa la quota parte destinata ai progetti collettivi PIRAP.

In conseguenza della notifica di revisione apportata alla ripartizione della dotazione finanziaria della misura fra le diverse azioni, le istanze pervenute ed istruite positivamente, potranno beneficiare degli aiuti, ed essere oggetto di provvedimento di concessione, solo in seguito alla favorevole decisione finale della Commissione Europea, conseguente al perfezionamento della procedura di notifica suddetta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Finalità della Misura e tipologie di intervento

La misura incentiva tutti gli interventi che svolgono un ruolo fondamentale per la salvaguardia dell'ambiente, della biodiversità e del paesaggio rurale, sostenendo, attraverso operazioni che non danno luogo ad un aumento significativo della produttività agricola, le azioni e gli impegni delle misure agroambientali.

La misura, tra l'altro, intende agire sugli investimenti aziendali che valorizzino, in termini di pubblica utilità, le zone Natura 2000 al fine di consentirne la salvaguardia, l'incremento o la ricostituzione della biodiversità, nonché la difesa da eventuali dissesti idrogeologici.

Gli obiettivi perseguiti sono:

- mitigare gli impatti agricoli sull'ambiente "ammorbidendo" la matrice agricola;
- ridurre il conflitto tra le attività agricole e le esigenze di tutela degli habitat e delle specie;
- conservare lo spazio naturale favorendo il mantenimento o la ricostruzione di elementi del paesaggio rurale anche con valenza di corridoi ecologici.

Azione b) Ripristino e/o ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti.

Finalità e tipologie dell'azione

Il sistema dei muretti a secco, dei terrazzamenti e ciglionamenti, va inteso come un sistema di gestione ed organizzazione del territorio attraverso la creazione di muri di contenimento, la captazione e la canalizzazione delle acque, la creazione di terreno fertile di coltivazione, il lavoro di intaglio e di costruzione delle scale e la manutenzione dei sentieri.

Gli interventi individuati dalla suddetta azione prevedono il ripristino e/o l'ampliamento degli elementi strutturali con il duplice obiettivo di contribuire alla tutela e alla salvaguardia del territorio e delle coltivazioni tradizionali (oliveti, agrumeti, vigneti).

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'azione prevede otto tipologie d'intervento:

Tipologia 1	muri di contenimento monofacciali realizzati con conci di pietra assemblati a secco senza l'uso di malta, sia con uso di pietra locale recuperata in loco (subtipo A) che con uso di pietra locale recuperata altrove (subtipo B).
Tipologia 2	muri di contenimento monofacciali realizzati con conci di pietra assemblati a secco con l'uso di malta, sia con uso di pietra locale recuperata in loco (subtipo A) che con uso di pietra locale recuperata altrove (subtipo B).
Tipologia 3	muri di contenimento monofacciali realizzati con conci di pietra quadrangolare assemblati a secco con l'uso di malta.
Tipologia 4	terrazzamenti e/o ciglionamenti erbosi, con o senza rinforzi di pietrame.
Tipologia 5	sentieri e viabilità del sistema dei terrazzi e/o dei ciglioni, finanziabile solo a completamento delle tipologie 1, 2, 3, e/o 4.
Tipologia 6	gradini in pietra per scala di raccordo, finanziabile solo a completamento delle tipologie 1, 2, 3, e/o 4.
Tipologia 7	canalette di raccolta delle acque di ruscellamento, finanziabile solo a completamento delle tipologie 1, 2, 3, e/o 4, sia in terra presidiate (subtipo A) che in terra non presidiate (subtipo B) che in pietrame (subtipo C)
Tipologia 8	invasi per la raccolta delle acque, finanziabile solo a completamento delle tipologie 1, 2, 3, e/o 4.

Il subtipo A delle tipologie 1 e 2 deve essere realizzato con più del 50% della pietra locale recuperata in loco.

Requisiti minimi tecnici

Gli interventi di cui alle Tipologie 5, 6, 7 e 8 devono risultare connessi funzionalmente all'area interessata al ripristino e/o ampliamento dei muretti, terrazzamenti e ciglionamenti. Pertanto non devono prolungarsi al di fuori dell'area fatta eccezione per le canalette di raccolta delle acque di ruscellamento (Tipologia 7) che potranno essere prolungate fino alla linea di impluvio più vicina. Fermo restando il criterio di connessione funzionale sopra esposto, l'importo ammesso a finanziamento per gli interventi di cui alle Tipologie 5, 6, 7 e 8 non deve risultare superiore a quello previsto per le opere di ripristino e/o ampliamento di cui alle Tipologie 1, 2, 3 e 4.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indirizzi e prescrizioni tecniche

I progetti dovranno:

- garantire la qualità dell'opera e la rispondenza alle finalità relative;
- rispettare le norme generali e particolari di protezione dell'ambiente, della flora e della fauna selvatica;
- garantire la conformità alle norme urbanistiche, paesaggistiche ed ambientali;
- prevedere adeguate opere di regimazione e sgrondo delle acque meteoriche per tutte le tipologie d'intervento;
- prevedere gli interventi più adeguati al fine di eliminare o ridurre al minimo fenomeni erosivi di origine pluviale, eolica o fluviale;
- garantire il risparmio e la qualità della risorsa idrica;
- prevedere interventi con tecniche a basso impatto ambientale e con materiali compatibili che si inseriscano correttamente nell'ambiente e nel paesaggio interessato, coerenti con le direttive dei Piani Stralcio di Bacino e, comunque, tali da impedire fenomeni di dissesto idrogeologico, di erosione e aumento del rischio connesso;
- rispettare tutte le norme relative alla sicurezza;
- rispettare i "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)" vigenti.

4. Ambiti territoriali di attuazione

L'ambito territoriale di attuazione è di seguito specificato:

Azione	Area d'intervento
b) Ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti	Macroaree: A2; A3; C; D1; D2 Aree al Alto Valore Naturalistico della Penisola Sorrentina-Amalfitana e delle isole di Ischia, Procida e Capri (subordinatamente all'approvazione della Commissione Europea).

La Misura è inclusa nei Progetti integrati Rurali per le aree protette (PIRAP).

In conseguenza della notifica di ampliamento dell'ambito territoriale di attuazione per l'azione b), le istanze pervenute ed istruite positivamente, potranno beneficiare degli aiuti, ed essere oggetto di provvedimento di concessione, solo in seguito alla favorevole decisione finale della Commissione Europea, conseguente al perfezionamento della procedura di notifica suddetta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Soggetti beneficiari dell'intervento

- Imprenditori agricoli singoli o associati;
- Enti pubblici o Enti gestori pubblici del territorio.

I beneficiari per poter accedere alla misura dovranno o aver aderito alla misura 214 con esito d'istruttoria positivo (incluso Misura f del PSR 2000-2006) o ricadere nelle zone Natura 2000 o, ad Alto valore Naturalistico (per queste ultime, subordinatamente all'approvazione della Commissione Europea).

L'aiuto è concesso ai beneficiari possessori in base ad un legittimo titolo (proprietà, usufrutto, contratto di affitto, registrato nei modi di legge e di durata almeno pari all'impegno del vincolo di destinazione di 5 anni, ivi compresi i contratti non formati per atto pubblico o scrittura privata autenticata – contratti verbali).

Ai fini dell'accesso ai benefici previsti dal presente bando è escluso il comodato d'uso.

Per i terreni demaniali sarà indispensabile dimostrare la disponibilità esclusiva del fondo o area oggetto d'intervento per la durata dell'impegno pari a 5 anni.

I beneficiari dovranno essere in possesso di partita IVA ed esseri iscritti nel registro delle imprese agricole della CCIAA (in caso di soggetti privati) al Registro delle imprese – Sezione speciale imprenditori agricoli o Sezione coltivatori diretti o Sezione speciale imprese agricole.

6. Requisiti di ammissibilità

I soggetti destinatari degli aiuti del PSR che intendono presentare domanda, sono obbligati, preventivamente, alla costituzione o all'aggiornamento del fascicolo aziendale, così come indicato nelle disposizioni generali.

Le informazioni contenute nel fascicolo aziendale costituiscono parte integrante e sostanziale dell'istanza presentata, necessarie ai fini dell'ammissibilità della stessa. La non corrispondenza dei dati indicati nel fascicolo con quelli riportati nella domanda di aiuto comportano la non ammissibilità della domanda di aiuto.

Per poter accedere al contributo il richiedente deve rispettare i seguenti criteri di ammissibilità:

- presentazione da parte dei beneficiari privati di progetto esecutivo, munito di tutte le autorizzazioni, nulla osta e pareri necessari, immediatamente cantierabile;
- presentazione da parte dei beneficiari pubblici di progetto esecutivo ai sensi dell'art. 93, comma 5, del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e successive modificazioni, munito di tutte le autorizzazioni, nulla osta e pareri necessari, immediatamente cantierabile;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- essere rispondenti alle finalità della misura.

Gli investimenti, qualunque sia l'operazione di cui si richiede l'aiuto, non devono condurre ad incremento di valore dei beni o di redditività del loro utilizzo.

Non possono fruire delle agevolazioni previste dalla presente misura i soggetti già destinatari di finanziamenti a valere su Fondi FEOGA (Orientamento e PSR 2000-2006) e FEASR, i quali si trovino nelle seguenti condizioni:

- nell'anno civile in corso o in quello precedente sono stati emessi provvedimenti definitivi di revoca dei benefici concessi non determinati da espressa volontà di rinuncia manifestata dagli interessati;
- sono stati adottati e permangono ancora vigenti provvedimenti di sospensione del finanziamento;
- nell'anno civile in corso o in quello precedente si è dovuto procedere a recuperi delle somme liquidate;
- è ancora atteso il pagamento delle sanzioni comminate e/o la restituzione dei finanziamenti liquidati sulla base di provvedimenti provinciali e/o regionali adottati.

Sono escluse altresì :

– le aree beneficiarie di medesimi interventi a valere sul Piano Agrumi.

7. Regime di incentivazione (Intensità di aiuto e Importo massimo finanziabile)

Per la realizzazione delle operazioni indicate nell' azione recata dalla presente misura sono previsti aiuti nella sola forma di contributo in conto capitale per gli investimenti al 100% della spesa ammissibile per i beneficiari sia pubblici che privati.

Importo massimo finanziabile e intensità di aiuto

L'importo massimo ammissibile è fissato come segue:

Azione b) - *Spesa massima ammissibile*

Nei limiti di tali importi, l'investimento massimo ammissibile all'aiuto pubblico di cui ciascun richiedente può beneficiare per intervento è fissato in:

- € 200.000,00 per gli imprenditori agricoli singoli o associati;
- € 1.000.000,00 per gli enti pubblici.

Nel limite del suddetto contributo massimo, è consentita la possibilità di richiedere il finanziamento di più tipologie della medesima azione. Le istanze che seguono la prima potranno essere presentate solo a seguito dell'avvenuto

fonte: http://burc.regione.campania.it

collaudo e formale proposta di liquidazione del saldo del progetto precedentemente già ammesso ai benefici.

8. Spese ammissibili

Le categorie di opere finanziabili e le relative spese per la specifica tipologia di attività sono esclusivamente quelle previste:

- dal Prezzario dei lavori pubblici della Regione Campania approvato con DGR 1914 del 29 dicembre 2009 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 2 del 7 gennaio 2010 , ovvero la versione più aggiornata vigente al momento della presentazione dell'istanza di finanziamento;
- dal Prezzario per le opere di Miglioramento Fondiario della Regione Campania approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 569 del 04.04.2008, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 19 del 12 maggio 2008, ovvero la versione più aggiornata vigente al momento della presentazione dell'istanza di finanziamento, solo per le categorie non contemplate nel precedente documento;
- dal Prezzario annesso all'allegato tecnico del "Regolamento per l'attuazione degli interventi di ingegneria naturalistica nel territorio della Regione Campania" emanato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n° 574 del 22 luglio 2002, ovvero la versione più aggiornata vigente al momento della presentazione dell'istanza di finanziamento, solo per le categorie non contemplate nei documenti precedenti.

Per eventuali categorie di opere non desumibili dai prezzari su menzionati, e per un ammontare comunque non superiore al 10% dell'importo dei lavori, si potrà fare riferimento ad analisi di nuovi prezzi sviluppate ai sensi della normativa in vigore, allegando una verifica di congruità effettuata dal responsabile del procedimento indicante anche la percentuale complessiva sull'importo dei lavori. Eventuali importi superiori all'aliquota del 10%, anche in sede di consuntivo, non potranno essere ammessi a finanziamento e resteranno pertanto a carico del beneficiario.

I preventivi dovranno necessariamente riportare, pena loro inaccettabilità, la dettagliata e completa descrizione dei beni proposti. I preventivi dovranno essere redatti in modo da consentire il rapido ed univoco riscontro con quelle indicate nei listini di vendita (anche a mezzo completamento dell'offerta con fotocopia del frontespizio del listino e delle pagine di interesse del listino stesso) e dovranno riportare assieme ai prezzi praticati l'eventuale sconto offerto.

I preventivi dovranno indicare:

- la ragione sociale della ditta venditrice/fornitrice, il relativo numero di iscrizione alla C.C.I.A.A., la partita IVA ed il nominativo del rappresentante legale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- dichiarazione della ditta venditrice/fornitrice di essere autorizzata dal servizio fitosanitario competente;
- il luogo ed il responsabile della tenuta della documentazione contabile.

Le spese generali delle operazioni ammesse a contributo possono essere finanziate fino alla percentuale massima del 12% sull'importo netto dei lavori e fino alla percentuale massima del 7% sull'importo netto delle forniture ed, in ogni caso, sono ammissibili solo quando direttamente collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione, comprovate da documenti tecnici, amministrativi e contabili.

Nell'ambito delle spese generali per i beneficiari privati rientrano anche le spese per la tenuta del conto corrente bancario o postale a condizione che si tratti di c/c appositamente aperto e dedicato all'operazione e le spese per garanzie fidejussorie bancarie o assicurative.

I beneficiari pubblici che operano attraverso un conto di Tesoreria, dovranno di norma aprire apposito sottoconto destinato esclusivamente alla movimentazione contabile delle risorse afferenti la realizzazione dell'intervento approvato. In mancanza di tale sottoconto, ovvero in mancanza di adeguata disponibilità sullo stesso, deve essere comunque garantita la trasparenza e documentabilità delle spese attraverso la presentazione, all'atto della rendicontazione, di apposita documentazione atta a ricostruire tutta la movimentazione relativa all'intervento.

Nell'ambito delle spese generali per i beneficiari pubblici sono ammissibili: spese tecniche relative alla progettazione, spese per le attività preliminari qualora necessarie, spese per le conferenze di servizi, spese di gara, spese per le commissioni giudicatrici, spese per il coordinamento della sicurezza (in fase sia di progettazione che di esecuzione), spese per la direzione lavori, spese per il collaudo, spese per la pubblicità (cartelli informativi). Non sono ammissibili le spese relative alle tasse di possesso ed assicurazioni dei mezzi, automezzi ed attrezzature acquistate.

Le spese di gara e per le commissioni aggiudicatrici non sono ammissibili per i Comuni in caso di progetti di costo superiore a 250.000,00 euro.

Si precisa che le spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche sono a carico della stazione appaltante.

L'incentivo alla progettazione interna nel limite massimo del 2% dell'importo posto a base di gara dei lavori, di cui all'art. 92, commi 3 e 5, del D.Lgs. 163/06 e conforme alle disposizione di ripartizione nel regolamento adottato dall'Ente, sarà ammesso se l'ufficio tecnico della stazione appaltante è dotato di personale con le competenze e le abilitazioni richieste. Le quote parti della somma corrispondente a prestazioni che non sono svolte da dipendenti dell'Ente, in quanto affidate a personale esterno all'Amministrazione medesima, costituiscono economie.

L'affidamento di incarichi esterni dovrà essere effettuato sempre nel rispetto della normativa vigente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel caso di affidamento a professionisti esterni di progettazione, direzione dei lavori, collaudo ed eventuali studi di approfondimento, le parcelle professionali dovranno essere vidimate per il parere di congruità dagli Ordini e/o Collegi professionali (Dottori Agronomi e Forestali, Ingegneri, Geologi, Architetti, Geometri) ai quali il professionista stesso risulta iscritto, così come stabilito dalla DRD n. 28 del 13/04/2010.

In merito all'IVA, va opportunamente tenuto presente che, ai sensi dell'art.71, punto a) del Reg. (CE) n. 1698/2005, non è ammissibile a contributo del FEASR l' IVA, tranne l'IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'articolo 4, paragrafo 5, primo comma, della sesta direttiva 77/388/CEE del Consiglio, del 17 maggio.

Per i soggetti pubblici, quali lo Stato, le Regioni, le Province, i Comuni e gli altri organismi di diritto pubblico, qualora beneficiari di misure a valere sul PSR CAMPANIA 2007-2013, il riconoscimento dell'IVA potrà avvenire, a seguito di specifica richiesta inoltrata allo stesso soggetto che ha istruito l'istanza di finanziamento di cui si è beneficiario, e graverà sul Fondo Speciale IVA.

Resta inteso che la procedura di liquidazione dell'IVA resterà del tutto estranea e distinta dalle consuete procedure di rendicontazione adottate dall'Organismo Pagatore secondo le regole comunitarie.

Le procedure per l'accesso al Fondo Speciale IVA sono disciplinate dal DRD n. 24 del 14/04/2010, al quale si rimanda.

Il quadro economico dell'operazione ammessa a cofinanziamento va redatto per le azioni che prevedano lavori come di seguito indicato:

Per i beneficiari pubblici

A. Lavori:

1. Importo soggetto a ribasso €.....
2. Oneri per la sicurezza €.....

TOTALE A (1+2) €.....

(importo a base d'asta)

B. Somme a disposizione della stazione appaltante:

1. Imprevisti (max 5% di A) €.....
2. Spese generali (max 12% di A1 +A2+B1) €.....
3. IVA (20% ai A1+A2+B1) €.....

TOTALE B (1+2+3) €.....

TOTALE INVESTIMENTO (A+B) € .....

In caso di utilizzo di Imprevisti (B1) il relativo importo concorre a formare il corrispettivo lordo dei lavori a cui si riferisce il calcolo del 12% quale relativo massimale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel caso di operazioni che prevedano l'acquisto di forniture il quadro economico per i beneficiari pubblici va redatto come di seguito indicato:

Forniture:

1- Importo a base d'asta	€.....
2- Spese generali (max 7% di 1)	€.....
TOTALE INVESTIMENTO (1+2)	€.....

Per i beneficiari privati

1- Lavori	€.....
2- Spese generali (max 12% di 1)	€.....
3- IVA	€.....
TOTALE INVESTIMENTO (1+2+3)	€.....

8.1. Spese in economia

Per i soggetti privati è consentito inserire fra i costi del progetto di investimenti anche quelli riferiti ai lavori agronomici effettuati dallo stesso beneficiario, e/o dai suoi familiari di seguito indicati:

1. Scasso totale con mezzi meccanici compreso il ripasso e l'amminutamento;
2. Messa a dimora delle piante compreso squadratura e scavo buche;
3. Interventi di potatura;
4. Ripristino di muretti a secco.

Le operazioni in questione dovranno risultare:

- compatibili con le strutture ed i mezzi tecnici in dotazione dell'azienda (per tipo, potenza, condizioni, efficienza….);
- compatibili con le capacità professionali e le condizioni generali del beneficiario, dei lavoratori aziendali e/o dei familiari preposti alla specifica attività (età, abilitazioni alla guida dei mezzi meccanici necessari per svolgere l'intervento, competenze specifiche richieste, condizioni assicurative….);
- realizzabili nel pieno rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro.

Il possesso dei suddetti requisiti dovrà essere espressamente esplicitato nella relazione tecnica che accompagna l'istanza.

Ai lavori che si intende realizzare in economia, che come tali dovranno essere indicati nel formulario, verrà attribuito il costo massimo ammissibile riportato per le specifiche voci nel prezzario regionale di riferimento sulla base dei computi metrici che verranno esibiti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

9. Criteri di selezione

I progetti di investimento sono valutati, sulla base dei seguenti fattori di valutazione:

a) Aspetti territoriali;

b) Economicità dell'intervento;

c) Validità del progetto;

d) Altri criteri.

Il punteggio totale assegnato a ciascun progetto ai fini della predisposizione della graduatoria di merito sarà dato dalla somma dei punteggi assegnati allo stesso per ognuno dei parametri di valutazione considerati, fino ad un massimo di 100 punti.

Le istanze saranno selezionate, ai fini del finanziamento, applicando i criteri definiti nelle Procedure generali delle misure. Le iniziative, selezionate sulla base dei punteggi loro attribuiti, saranno ammesse a finanziamento secondo l'ordine di graduatoria, sino ad esaurimento delle risorse disponibili. In caso di ex-aequo la graduatoria verrà redatta in base alle seguenti condizioni: 1) punteggio della validità del progetto; 2) minore contributo richiesto; 3) età del richiedente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella dei punteggi attribuiti ai fattori di valutazione per l'azione b) Ripristino e/o ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti

FATTORI DI VALUTAZIONE (Descrizione)	punteggio
a. Aspetti generali	(max 10 pt)
L'imprenditore agricolo non ha superato i 40 anni di età	SI = 3 NO = 0
La superficie dell'azienda ricade per oltre il 50% in zone classificate come di montane e svantaggiate;	SI = 2 NO = 0
Istanza presentata da donne	SI = 3 NO = 0
L'azienda è ubicata entro i confini di parchi nazionali e regionali (istituiti ai sensi della L. 394/91 e della L.R. 33/93), o nelle aree contigue agli stessi.	SI = 2 NO = 0
totale a.	
b. Aspetti territoriali	(max 50 pt)
le superfici di intervento ricadono completamente in aree a rischio individuate dai Piani di assetto idrogeologico, in aree soggette a Piani paesistici, nei territori vincolati ai sensi del DLgs 42/04	Aree di assetto idrogeologico SI = 13 NO = 0 Aree soggette a piani paesistici SI = 7 NO = 0 Territori vincolati ai sensi del Dlgs 42/04 SI = 6 NO = 0
le superfici di intervento ricadono completamente in aree Natura 2000	SI = 6 NO = 0
le superfici di intervento ricadono in aree di salvaguardia delle risorse idriche superficiali e sotterranee destinate al consumo umano (D.P.R. 236/88; D.Lgs. 152/09 e s.m.i..)	SI = 6 NO = 0
le superfici di intervento ricadono in area di ricarica degli acquiferi (D.Lgs. 152/09 e s.m.i..)	SI = 6 NO = 0
le superfici di intervento sono prossime a reti ferroviarie o stradali ad alta intensità di traffico	SI = 6 NO = 0
totale b.	

fonte: http://burc.regione.campania.it

c. Economicità dell'intervento	(Max 5 pt)
Costo totale dell'investimento/superficie dell'area di intervento	elevata = 5 media = 2,5 minima = 1
totale c.	
d. Validità del progetto	(max 20 pt)
completezza ed ampiezza delle analisi della situazione ex-ante ed ex-post	elevata = 4 media = 2 minima = 1
rispondenza degli elaborati progettuali e degli studi vegetazionali, geopedologici, idraulici alle specifiche del bando;	elevata = 4 media = 2 minima = 1
Associazioni di privati legalmente costituite	una azienda = 0 da 2 a 3 aziende = 1,4 da 4 a 5 aziende = 2,8 da 6 a 10 aziende = 4,9 oltre 11 aziende = 7
Progetto basato su interventi di ingegneria naturalistica	SI = 1 NO = 0
Utilizzo di pietra locale recuperata in loco	più del 75% = 2 fra il 50% e il 75% = 1 NO = 0
Realizzazione di opere di cui alla tipologia 5, 7 e 8	SI = 2 NO = 0
totale d.	
e. Altri criteri	(max 15 pt)
documentazione attestante l'adesione ad un sistema di gestione ambientale (EMAS, PEFC, FSC, ISO 14001/04, o altri riconosciuti)	SI = 5 NO = 0
completezza ed ampiezza delle analisi del piano di gestione dell'intervento nei cinque anni successivi alla realizzazione, con la specificazione delle risorse umane, strutturali e finanziarie da utilizzare nonché delle fonti finanziarie (previsioni di stanziamenti del bilancio pluriennale)	elevata = 10 media = 5 minima = 2
totale e.	
TOTALE (a + b + c + d + e)	

I parametri di valutazione basati su giudizio sintetico ("elevata", "media", "minima") vengono espressi nella fase istruttoria, sulla base di una valutazione di tipo quantitativo e/o qualitativo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

10. Modalità e tempi di esecuzione dei progetti

Per consentire la realizzazione degli interventi in tempi compatibili con le scadenze di rendicontazione alla U.E. i lavori dovranno essere effettuati entro i tempi fissati dal cronogramma di progetto (massimo 500 giorni). La conclusione degli interventi (compresi eventuale proroga, collaudo e rendicontazione), non potrà avvenire oltre i 600 giorni dalla notifica della decisione individuale di aiuto.

I termini temporali entro cui l'iniziativa ammessa a finanziamento deve essere completata, fatte salve eventuali proroghe concesse al beneficiario, includono la gestione amministrativa dell'intervento.

11. Proroghe, varianti e recesso dai benefici

Nel corso della realizzazione degli investimenti è consentita la richiesta di *una sola variante,* esclusivamente in corso d'opera, che sarà regolata dalle norme stabilite nell'art.132 del D.Lgs. 163/2006.

La variante, completa di approvazioni, pareri ecc. integrativi eventualmente necessari, deve essere formalmente motivata ed approvata dal Responsabile Unico del Procedimento, che provvederà, *prima della realizzazione,* ad inoltrarne una copia corredata da richiesta di autorizzazione al Soggetto attuatore dell'Ente competente per la concessione del contributo. In seguito ad istruttoria tecnica quest'ultimo provvederà ad autorizzare o rigettare la richiesta.

La variante, redatta conformemente alle disposizioni previste in materia di lavori pubblici, non deve:

- determinare modifiche in diminuzione nei punteggi attribuiti per l'elaborazione della graduatoria di ammissibilità;
- superare il limite del finanziamento concesso o rideterminato;
- determinare il superamento del termine temporale massimo per la conclusione degli interventi (600 giorni).

In ogni caso, per finanziare la variante non potranno essere utilizzati i ribassi di gara; se compatibili potranno essere utilizzate le somme accantonate per imprevisti, oppure potranno essere impiegate risorse proprie del beneficiario.

Non sono ammesse varianti in sanatoria. In assenza della preventiva approvazione del Soggetto Attuatore le opere realizzate in difformità dal progetto saranno a totale carico del beneficiario e, nel caso di modifiche sostanziali, tali da stravolgere l'impianto progettuale, sarà disposta l'immediata revoca del contributo concesso e la restituzione delle somme come stabilito dalle vigenti "Disposizioni generali".

Le modifiche al progetto non potranno comunque comportare, pena revoca del finanziamento, una riduzione della spesa prevista superiore al 40%.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Eventuali sospensioni dei lavori non sono ammissibili se non per cause tecniche o di forza maggiore o di impedimenti oggettivi, e vanno gestite secondo la previsione dell'art. 133 del D.P.R. n. 554/99. Ciascuna sospensione non potrà superare un quarto della durata prevista per l'esecuzione dei lavori; i periodi di sospensione complessivamente non potranno eccedere i sei mesi.

Il R.U.P comunicherà al Soggetto Attuatore sospensioni e riprese, allegando copia dei verbali.

Il beneficiario, potrà inoltre richiedere *una sola proroga dei termini* per un periodo non superiore alla metà della durata dei lavori in progetto (desumibile dal cronogramma di progetto); il nuovo termine dovrà essere comunque compreso nel limite temporale massimo del cronogramma di misura. Saranno valutate caso per caso richieste di proroga di durata superiore determinate da cause di forza maggiore previste dalla normativa vigente.

La proroga dovrà essere richiesta non oltre i 15 giorni dall'accertamento delle cause di ritardo, e formalmente motivata dal Responsabile del Procedimento. La richiesta sarà formalmente autorizzata dal Soggetto Attuatore.

La ritardata liquidazione di somme spettanti a titolo di acconto sul contributo concesso, nella generalità dei casi, non può costituire motivo giustificativo per eventuali richieste di proroga.

12. Presentazione della domanda di aiuto e documentazione richiesta

Per l'attuazione della presente misura viene adottata la formula del "bando aperto a sessioni predeterminate", come indicato nelle disposizioni generali.

Soggetti attuatori degli interventi sono i Settori centrali e provinciali regionali, e, per i beneficiari ricadenti nel territorio di Napoli e Salerno, le rispettive Province.

Il formulario, rilasciato dal portale della Regione Campania, unitamente alla documentazione anzidetta, deve essere inoltrato nei modi ordinariamente utilizzati: a mezzo ricorso al servizio postale nazionale (Poste Italiane SpA), corriere espresso, consegna a mano, fermo restando che, qualunque sia la modalità utilizzata, le domande devono tassativamente pervenire ai Soggetti Attuatori entro il termine di scadenza stabilito. In ogni caso ai fini della ricevibilità delle domande nella graduatoria di riferimento viene ritenuta valida unicamente la data di arrivo risultante dal protocollo dell'Ufficio ricevente.

Il tutto dovrà essere contenuto in un plico chiuso riportante sul frontespizio la dizione "P.S.R. Campania – Misura 216 azione ….." e il nominativo, il recapito postale nonché il numero di fax del richiedente.

Gli uffici non assumono responsabilità per la disfunzione di comunicazione dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, né per eventuali disguidi postali o comunque a fatto di terzi, a caso fortuiti o di forza maggiore, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento della raccomandata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'istanza e il formulario devono essere sottoscritti e presentati unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità del richiedente.

Il formulario per la domanda di aiuto, di presentazione del progetto e lo schema di dichiarazioni sostitutive:

- vanno compilati in ogni parte e dovranno essere generati utilizzando esclusivamente il portale della Regione Campania;
- al termine degli inserimenti, attraverso la prevista funzione del rilascio, verranno prodotti i documenti stampati che dovranno, pena l'inaccettabilità della domanda, essere sottoscritti dal richiedente o dal legale rappresentante in caso di Ente Pubblico o organismo associato.

Nel caso che il richiedente sia un soggetto pubblico, il progetto esecutivo, sarà costituito da:

- indagini pedologiche dei suoli e della loro stabilità in pendenza, parametri geomorfologici (forme morfologiche, acclività, zone scoscese, esposizione delle aree, altimetria, aree inondabili, aree instabili), parametri litologici;
- qualora realizzata, relazione sull'applicabilità dell'ingegneria naturalistica contenente la descrizione dei criteri utilizzati per la scelta delle tecniche previste, dei materiali da utilizzare, delle misure adottate per favorire l'inserimento delle opere nel contesto preesistente;
- relazione illustrativa degli obiettivi perseguiti con relativa previsione di spesa, dei benefici attesi e delle ricadute esterne ex post. Andranno altresì dettagliati gli elementi di innovazione tecnologica contenuti nel progetto ed i criteri di scelta e le modalità di realizzazione dell'intervento, che dovranno ugualmente far riferimento anche alle prestazioni ambientali ed alla riduzione dell'impatto ambientale.
- elaborati progettuali (quando non diversamente specificato la documentazione è richiesta per tutte le azioni):
  - ✓ carta tecnica regionale dell'area (1:5.000);
  - ✓ documentazione fotografica, su supporto informatico, referenziata per l'identificazione dell'area, dello stato dei luoghi e degli elementi che saranno oggetto degli interventi di recupero/ampliamento (coni ottici);
  - ✓ perizia di tecnico incaricato attestante l'avvenuta misurazione delle aree con strumenti di precisione anche informatici e dello stato dei luoghi *ante operam*;
  - ✓ dati catastali (estratto di mappa e visura semplice) delle particella d'intervento;
  - ✓ piano particellare di esproprio di progetto, o da un analogo elaborato nel caso l'intervento venga realizzato senza ricorso ad espropriazione, laddove l'investimento riguardi superfici aziendali;
  - ✓ stralcio dell'area d'intervento dalla carta comunale d'uso del suolo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ grafici, rilievo delle opere esistenti, planimetria delle opere da realizzare, profili, piante, prospetti, sezioni e disegni di dettaglio con particolari costruttivi;
- ✓ cronoprogramma dell'esecuzione del progetto da completarsi entro 500 giorni dalla concessione dell'aiuto, fatte salve eventuali proroghe concesse per motivazioni adeguatamente giustificate non imputabili al richiedente;
- ✓ disciplinare tecnico prestazionale delle opere previste in progetto con indicazioni dimensionali e sui materiali, avendo cura di specificare i luoghi e le modalità di reperimento, oltre alle indicazioni sulle fasi di realizzazione delle tecniche;
- ✓ calcoli per il dimensionamento delle opere e solo per le tesi a dimostrare la stabilità dell'opera e la idoneità della tecnica adottata;
- ✓ computo metrico estimativo analitico con riferimento agli interventi indicati da ciascuna azione e con voci e costi desunti dai vigenti Prezzari di cui al paragrafo 8;
- ✓ analisi dei prezzi sviluppate ai sensi della normativa vigente per eventuali opere non contemplate nei sopraccitati Prezzari con dichiarazione di congruità resa dal responsabile del procedimento indicante anche la percentuale dell'importo di tali lavori sul totale delle opere;
- ✓ quadro economico riepilogativo delle spese;
- ✓ piano di sicurezza e di coordinamento ai sensi del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 T.U.;
- ✓ schema di contratto da stipulare con l'impresa esecutrice dei lavori;
- ✓ autorizzazioni, pareri e nulla osta degli Enti, Amministrazioni o persone aventi competenza per materia e/o territorio, come da allegato A;
- ✓ relazione di compatibilità con la dichiarazione espressa che l'intervento proposto non altera gli equilibri idrogeologici dell'area interessata;
- ✓ copia del contratto con ditte autorizzate al ritiro e allo smaltimento dei rifiuti speciali e pericolosi, ai sensi del D.Lgs. 152/09 e s.m.i. e successive modificazioni, ovvero dichiarazione attestante altre eventuali modalità ammesse mediante le quali si ottempera a quanto previsto dal succitato decreto, ovvero dichiarazione con la quale si dichiara che non si producono rifiuti speciali e pericolosi.

La documentazione tecnica dovrà essere datata e convalidata da timbro e firma del professionista che la elabora; non saranno ritenuti ammissibili progetti con elaborati privi di data o con data antecedente i sei mesi dalla presentazione dell'istanza di aiuto. Analogamente, i pareri e le autorizzazioni e nulla osta dovranno essere datati e firmati dall'Ente o Amministrazione o persone aventi

fonte: http://burc.regione.campania.it

competenza per materia e/o territorio. Non saranno ritenuti ammissibili progetti con pareri privi di data o con data antecedente i sei mesi dalla presentazione.

La documentazione amministrativa per i beneficiari pubblici sarà costituita da:

dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46, 47 del D.P.R. 445/2000, che si genera dalla procedura informatica attraverso la quale il legale rappresentante dell'Ente, consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali previste dalla legge per le false attestazioni e per le mendaci dichiarazioni:

- attesta che l'Ente non si trova in dissesto finanziario o, in caso contrario, che è stato approvato il piano di risanamento finanziario e l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato;
- dichiara di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate, alle norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/08), ovvero di aver regolarizzato tale posizione, ovvero dichiara che è pendente un ricorso amministrativo o giurisdizionale su presunta infrazione agli obblighi in materia di sicurezza sul luogo di lavoro;
- dichiara il rispetto dell'obbligo di non aver dato attuazione al progetto di investimento in data antecedente a quella di presentazione della domanda di aiuto.

Il richiedente dovrà, inoltre, rilasciare le seguenti dichiarazioni semplici:

- dichiara la conformità della versione informatica del formulario di presentazione dell'istanza e del progetto con la versione cartacea degli stessi;
- dichiara di essere pienamente a conoscenza del contenuto del bando di attuazione della Misura 216 e delle Disposizioni generali e di accettare gli obblighi derivanti dalle disposizioni in essi contenuti;
- dichiara di accettare sin d'ora tutte le modifiche delle norme regolanti il PSR Campania 2007-2013 cofinanziato dal FEARS introdotte con successivi regolamenti e disposizioni comunitarie, nazionali e regionali di attuazione che potrebbero apportare modifiche e revisioni al presente bando;
- di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D. Lgs. Del 30.06.2003 n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, nell'ambito del procedimento teso all'ottenimento dei benefici economici.

Documenti da accludere all'istanza:

- allegato A del presente bando all'uopo compilato;
- copia conforme all'originale del certificato di destinazione urbanistica con indicazione dei vincoli;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- copia di delibera di approvazione del programma triennale delle opere pubbliche e dei suoi aggiornamenti in conformità alle norme vigenti (solo per i Comuni);
- copia conforme all'originale degli atti di messa a disposizione agli Enti pubblici delle zone di intervento da parte dei Comuni proprietari delle stesse rientranti nel comprensorio territoriale di competenza;
- atto di autorizzazione ovvero di concessione d'uso del soggetto privato o pubblico proprietario del terreno su cui ricadono le opere da realizzare e di impegno dello stesso alla presa in carico delle opere eseguite al termine del periodo di manutenzione ai sensi di legge;
- certificazione di concessioni, autorizzazioni, pareri, nulla osta ed atti di assenso comunemente denominati per l'esecuzione dell'operazione progettata;
- copia conforme all'originale del o dei provvedimenti (completi di allegati) dell'Ente richiedente, concernenti:
    1. l'adesione alla misura ed il conferimento del mandato al legale rappresentate di presentare il formulario e sottoscrivere gli impegni relativi;
    2. l'approvazione del progetto esecutivo da parte dell'organo competente, la relativa previsione di spesa riportata nel quadro economico e la contestuale assunzione dell'impegno quinquennale alla manutenzione e gestione delle opere realizzate in modo da assicurarne la perfetta efficienza e/o il naturale sviluppo;
    3. la nomina da parte dell'organo competente del Responsabile del procedimento, che in ogni caso dovrà essere un dipendente dell'Ente richiedente e del Direttore dei lavori.

Nel caso il richiedente sia un privato possessore singolo il progetto esecutivo ai sensi delle vigenti disposizioni sarà costituito da indagini, relazione illustrativa, elaborati progettuali così come indicato per l'analogo progetto di competenza dei soggetti pubblici, nonché l'allegato A del presente bando all'uopo compilato.

Il progetto dovrà essere provvisto di dichiarazione di congruità dei prezzi resa dal progettista.

La documentazione amministrativa sarà costituita da:

- certificato di iscrizione alla CCIAA, attestante l'inesistenza di procedure concorsuali e con dicitura antimafia;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, analogamente a quanto già indicato per i beneficiari pubblici, con la quale il richiedente :
    1. in caso di contratti non formati per atto pubblico o scrittura privata autentica (verbali), validi sempreché registrati, bisognerà allegare alla domanda di aiuto la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con la quale il proprietario del fondo dichiara di essere a conoscenza di

fonte: http://burc.regione.campania.it

quanto riportato nella denuncia di contratto verbale di affitto. Non sono ammessi i contratti di comodato;

2. di aver aderito, con esito d'istruttoria positivo, alla misura 214 del PSR 2007-2013 (incluso Misura f del PSR 2000-2006) della Campania;
3. di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato o con emissione di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p., per gravi reati contro la P.A. quali i delitti di truffa aggravata (se il fatto è commesso in danno dello Stato o di un altro Ente pubblico: art. 640 c. 2 n. 1 c.p.), truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640 bis c.p.), corruzione, oltre i delitti di partecipazione ad una organizzazione criminale (art. 416 – bis c.p.), riciclaggio (art. 648 – bis c.p.), impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648 – ter c.p.);
4. dichiara di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della Legge 383/2001 e successive modificazioni, ovvero di aver concluso il periodo di emersione come previsto dalla medesima legge.

Il richiedente dovrà, inoltre, rilasciare le seguenti dichiarazioni semplici:

- di essere pienamente a conoscenza del contenuto del bando di attuazione della Misura 216 e delle Disposizioni generali e di accettare gli obblighi derivanti dalle disposizioni in essi contenuti;
- la conformità della versione informatica del formulario di presentazione dell'istanza e del progetto con la versione cartacea degli stessi;
- di accettare sin d'ora tutte le modifiche delle norme regolanti il PSR Campania 2007-2013 cofinanziato dal FEARS introdotte con successivi regolamenti e disposizioni comunitarie, nazionali e regionali di attuazione che potrebbero apportare modifiche e revisioni al presente bando;
- di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D. Lgs. Del 30.06.2003 n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, nell'ambito del procedimento teso all'ottenimento dei benefici economici.

Nel caso il richiedente sia una associazione il progetto esecutivo ai sensi delle vigenti disposizioni sarà costituito da indagini, relazione illustrativa, elaborati progettuali così come indicato per l'analogo progetto di competenza dei soggetti pubblici. Il progetto dovrà essere provvisto di dichiarazione di congruità dei prezzi resa dal progettista.

La documentazione prevista per il possessore singolo dovrà essere integrata con:

- elenco dei soci, indicando per ciascuno di essi la data di nascita ed il codice fiscale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- statuto e atto costitutivo in copia conforme all'originale secondo le vigenti disposizioni;
- copia conforme all'originale dell'atto con il quale il Consiglio di Amministrazione o il competente organo approva il progetto e la relativa previsione di spesa e autorizza il legale rappresentante alla presentazione del formulario di finanziamento unitamente al progetto;
- da atto deliberativo in cui si esplicita la rinuncia dei soci a presentare domanda di aiuto in proprio per le singole particelle conferite.

Il rappresentante legale, ovvero in caso di più soggetti dotati di rappresentanza ciascuno di essi, formulerà dichiarazione analoga a quella indicata per i beneficiari pubblici e possessore singolo.

13. Presentazione delle domande di pagamento e documentazione richiesta

Domande di pagamento per anticipazioni e di pagamento per stato di avanzamento (SAL)

I beneficiari dei finanziamenti potranno richiedere l'erogazione di un'unica anticipazione di importo pari al 50% del contributo pubblico spettante ai sensi del Regolamento (UE) n. 679/2011, secondo le modalità indicate nelle disposizioni generali e che verrà corrisposta dall'Organismo Pagatore AGEA.

Le richieste di anticipazione, dovranno essere presentate, complete di tutta la documentazione necessaria, pena la loro irricevibilità.

Qualora dalle verifiche risultasse che successivamente all'erogazione dell'anticipazione da parte dell'Organismo Pagatore, l'esecuzione degli investimenti è stata sospesa senza motivo e/o che la somma ricevuta è stata anche solo in parte utilizzata per fini diversi da quelli previsti, il Soggetto Attuatore dà corso alle procedure di revoca dell'aiuto e di recupero della somma erogata.

L'inizio dei lavori eventualmente finanziati, andrà comunicato all'avvio degli stessi; nella comunicazione il beneficiario dovrà inoltre indicare le generalità del direttore dei lavori (nome, cognome, codice fiscale, titolo professionale, recapito postale e telefonico) ed allegare fotocopia del relativo documento di riconoscimento. La comunicazione dovrà inoltre essere completata dalla dichiarazione, resa dal suddetto direttore dei lavori ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, circa l'accertata regolarità delle *norme di sicurezza sul lavoro* allestite nel cantiere ovvero adottate in conformità delle disposizioni vigenti e del "piano della sicurezza".

Fino a tre mesi prima del termine ultimo concesso per la realizzazione di progetti di miglioramento, i beneficiari privati, possono richiedere, per due volte, il

fonte: http://burc.regione.campania.it

pagamento pro quota del contributo concesso in relazione allo stato di realizzazione dell'investimento ammesso (liquidazione parziale per stati di avanzamento).

La prima richiesta potrà essere presentata a seguito di spese sostenute per almeno il 30% del costo dell'investimento ammesso; la seconda per spese sostenute per almeno il 60% del costo totale.

Nel caso di soggetti pubblici, invece, è possibile richiedere pagamenti pro quota del contributo concessi in relazione allo stato di realizzazione dell'investimento ammesso, senza limiti di numero.

Sulla base degli esiti delle istruttorie e delle verifiche svolte si disporranno i pagamenti degli aiuti spettanti. Questi saranno eventualmente ridotti per garantire che, prima del saldo finale, le somme già corrisposte - per anticipazione e liquidazioni parziali per stati di avanzamento non risultino complessivamente superiori al 90% dell'importo totale dell'aiuto totale concesso nel caso di soggetti pubblici, non superiore al 80% nel caso di privati.

Domanda di pagamento saldo finale

Entro il termine stabilito per la conclusione dell'intervento, ovvero entro le scadenze fissate da eventuali provvedimenti di proroga, andrà presentata all'attuatore della misura, a mezzo invio di raccomandata A.R., la domanda di pagamento per saldo dell'importo ammesso a finanziamento. Tale domanda attiverà la procedura di accertamento in situ per verificare l'attuazione del progetto di investimento finanziato (collaudo). La domanda di pagamento potrà ritenersi ammissibile solo se completa di tutti i documenti e le dichiarazioni necessarie ed indicate nella comunicazione di riconoscimento del finanziamento.

In assenza di formale e valida domanda di pagamento per saldo prodotta dal beneficiario nei termini assegnati per la realizzazione dell'intervento, fatta salva l'esistenza di motivi idonei a giustificare il ritardo, si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per anticipazione e/o per liquidazioni parziali per stati di avanzamento.

Tutte le spese devono essere effettuate secondo le modalità indicate nelle disposizioni generali.

Alla domanda di pagamento dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- relazione tecnica finale redatta dal direttore dei lavori;
- computo metrico consuntivo finale;
- documentazione di spesa: copia dei bonifici, estratto del conto corrente dedicato all'investimento, fatture quietanzate per acquisto di beni e servizi;
- dichiarazione a cura del direttore dei lavori, dell'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro.

Il documento conclusivo di collaudo o di regolare esecuzione, oltre quanto previsto dalla normativa vigente, dovrà riportare analiticamente:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ gli obiettivi di progetto previsti e conseguiti;
- ✓ le fasi e le modalità di esecuzione dell'intervento;
- ✓ le quantità di opere realizzate e le relative operazioni di verifica;
- ✓ l'elenco delle forniture acquisite ed i controlli per la verifica della rispondenza ai requisiti di progetto;
- ✓ tutti i documenti relativi a pareri, certificazioni autorizzazioni o documenti comunque denominati necessari per l'utilizzazione pubblica delle opere realizzate;
- ✓ la misura delle superfici oggetto d'intervento;
- ✓ schema di confronto tra le voci del computo metrico di progetto (o eventuale variante) e quanto realizzato e/o acquisito.

Al documento dovrà essere allegata una perizia asseverata del tecnico incaricato attestante l'avvenuta misurazione delle aree e dello stato dei luoghi con strumenti di precisione, nonché la quantificazione ex-post con gli stessi metodi usati dal progettista per la quantificazione ex ante.

La documentazione dei sopralluoghi di collaudo in corso d'opera, obbligatorio nei casi previsti dal Dlgs.163/06 e successive modificazioni, dovrà riportare, oltre le relazioni di dettaglio, anche le copie del libretto delle misure.

Nei casi in cui il tecnico collaudatore, sulla base delle verifiche, richieda documentazione accessoria non indicata fra quella riportata nella decisione individuale di concessione dell'aiuto e pertanto non esibita, ovvero non resa disponibile per motivi indipendenti dalla volontà del beneficiario, questa dovrà essere prodotta dall'interessato con ogni sollecitudine e comunque entro il termine perentorio di 60 giorni. Decorso inutilmente tale limite il tecnico collaudatore potrà escludere nella propria proposta di liquidazione le spese sostenute per la realizzazione degli investimenti per i quali la documentazione in questione era stata richiesta e ritenuta necessaria.

Nei casi in cui la documentazione non resa disponibile costituisca condizione necessaria per la legittimità stessa del contributo pubblico, verrà adottato provvedimento di revoca dei benefici riconosciuti.

Ai fini della determinazione dell'importo del contributo spettante possono essere considerate esclusivamente le spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto, fino al limite indicato nel provvedimento di concessione dei benefici, che:

- sono attestate da bonifici bancari o postali, assegni circolare, bollettini c/c postale, tutti emessi a valere sul conto corrente dedicato (bancario o postale) appositamente acceso per la realizzazione del progetto finanziato e disposti direttamente a favore del creditore per il pagamento delle fatture relative agli acquisti effettuati, alle opere realizzate ed alle prestazioni ricevute;
- sono comprovate da fatture dei venditori/creditori.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nella causale di ciascun bonifico dovranno essere indicati gli estremi della/e fatture di volta in volta pagate ed i relativi importi:

Le fatture devono:

- riportare la chiara e completa descrizione dei materiali, dei beni e dei servizi a cui le stesse si riferiscono;
- risultare chiaramente riferibili al progetto finanziato, ai preventivi che verranno nelle stesse esplicitamente richiamati o ai computi metrici esibiti.

A sopralluogo andranno verificate le realizzazioni delle azioni di pubblicità degli interventi finanziati indicate dall'allegato VI del Reg. (CE) 1974/2006 (applicazione di targhe o allestimento di cartelli informativi in relazione al costo del progetto finanziato) e dal DRD n. 84 del 26/03/2009.

Nei casi in cui verrà accertata la parziale attuazione del progetto ammesso ai benefici dovrà verificarsi che l'incompleta realizzazione degli investimenti non faccia venir meno le condizioni di ammissibilità a finanziamento dell'iniziativa già indicate per le varianti.

Ove l'accertamento sopralluogo dovesse rilevare la realizzazione degli investimenti per importi inferiori al 60% di quanto previsto, si procederà alla revoca del contributo concesso ed al recupero delle somme già liquidate. Sulle somme da restituire dovranno essere corrisposti gli interessi (tasso di riferimento).

Inoltre, qualora tale differenza risulti superiore al 3% dell'importo totale richiesto, all'importo accertato si applicherà una ulteriore riduzione pari alla differenza tra le due somme.

In occasione della richiesta di saldo, i costi sostenuti per l'attuazione dei **lavori in economia**, in coerenza con quanto previsto per le analoghi interventi realizzati con il ricorso di terzi, dovranno essere quantizzati sulla base di computo metrico consuntivo redatto con riferimento alle voci ed ai costi indicati nell'istanza di finanziamento. I documenti in questione dovranno essere completati da specifica dichiarazione resa a termine di legge, nella quale saranno riportate dettagliatamente:

- la descrizione dei lavori effettuati, le epoche di realizzazione e la loro durata;
- le macchine e le attrezzature utilizzate;
- i nominativi degli esecutori dei lavori distinti per ciascun intervento.

La verifica, sulla base della dichiarazione suddetta, provvederà al riscontro:

- della compatibilità fra le operazioni svolte e la dotazione strutturale e tecnica in possesso dell'azienda;
- alla compatibilità delle operazioni con i requisiti soggettivi degli incaricati (età, abilitazioni alla guida dei mezzi meccanici necessari per svolgere l'intervento, competenze specifiche richieste, condizioni assicurativi, …);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- del materiale fotografico fornito dal richiedente e relativo alle situazioni dei luoghi prima, durante e dopo i lavori.

Il limite massimo per questa tipologia di spesa è indicato al comma 2 dell'art. 54 del Reg. (CE) n. 1974/06, che recita "La spesa pubblica cofinanziata dal FEASR per operazioni che implicano contributi in natura non deve superare la spesa totale ammissibile, esclusi i contributi totali in natura, a operazione ultimata". In sostanza, la spesa pubblica cofinanziata dal FEASR deve essere minore o uguale alla differenza tra il costo totale dell'investimento ed il costo del materiale e delle prestazioni in natura.

$A \leq (B - C)$

Dove: A = Spesa pubblica cofinanziata dal FEASR (Contributo pubblico totale); B = Spesa totale ammissibile (Costo totale dell'investimento ammesso ad operazione ultimata); C = Contributi totali in natura (Costo del materiale e delle prestazioni in natura).

(Esempio: ipotesi = spesa ammessa totale 100, contributo previsto 50, costo dei lavori in economia 60; in tali condizioni il contributo pubblico verrà ridotto a 40. Infatti: 100 (spesa ammessa) meno 60 (costo dei lavori in economia) = 40 (massimo contributo liquidabile)

In merito a tutte le domande di pagamento, nonché in tutti gli atti amministrativi che a qualunque titolo attivino un procedimento amministrativo di erogazione di aiuti comunitari, ogni controversia relativa alla loro validità, interpretazione, esecuzione è devoluta al giudizio arbitrale o alla procedura conciliativa in conformità alle determinazioni del Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 20/12/2006, pubblicato nella G.U. del 27/02/2007 e s.m.i, che le parti dichiarano espressamente di conoscere ed accettare.

15. Impegni del beneficiario

Il richiedente beneficiario pubblico dovrà impegnarsi:

- al rispetto delle norme di certificazione per almeno 10 anni;
- a non apportare modifiche sostanziali che alterino la natura o le condizioni di esecuzione dell'operazione finanziata e a non effettuare cambio di destinazione dall'uso indicato nella domanda di aiuto né cedere a terzi l'opera realizzata e a mantenere gli impegni assunti sui quali si sono basate l'ammissibilità e la liquidazione dell'aiuto per almeno 5 anni successivi al pagamento del saldo.

Qualora il beneficiario sia un soggetto privato dovrà impegnarsi a:

- non alienare il fondo e/o l'operazione realizzata per almeno 5 anni; in caso contrario si impegna a restituire il contributo ricevuto, gravato degli interessi e penalità di legge.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Inoltre, i beneficiari sono tenuti ad osservare gli ulteriori impegni di seguito elencati:

- richiedere mano d'opera specializzata, adeguatamente formata per l'esecuzione di interventi di ingegneria naturalistica (che abbiano seguito corsi di qualificazione / riqualificazione professionale di almeno sette giorni ad opera di Enti o Istituzioni specializzati nel settore (Formazione regionale, AIPIN, ecc.)
- assicurare la gestione e la manutenzione delle opere realizzate per almeno 5 anni dal ricevimento della comunicazione di concessione del saldo;
- mantenere la destinazione d'uso degli investimenti finanziati per almeno 5 anni dal ricevimento della comunicazione di concessione del saldo;
- mantenere le caratteristiche tecniche delle opere realizzate per almeno 5 anni dal ricevimento della comunicazione di concessione del saldo;
- conservare tutta la documentazione connessa alla realizzazione dell'intervento (giustificativi di spesa, provvedimenti di concessioni…) per un periodo non inferiore a 5 anni dalla data di liquidazione del contributo nonché ad esibirla in caso di controlli e verifiche svolte dagli uffici preposti;assicurare il proprio supporto alle verifiche ed ai sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di dover effettuare;
- a sanare le irregolarità, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento di imposte, tasse e contribuzione sociale per sé e per i dipendenti. Si precisa che nel caso di contributi previdenziali, come stabilito dalla Legge 46/07 e n. 247/07, alla presentazione della domanda di pagamento AGEA, nella sua qualità di Organismo Pagatore, verificherà l'esistenza di eventuali morosità, certe ed esigibili, e, in caso di riscontro positivo, procederà direttamente alla compensazione. In tutti gli altri casi la revoca del finanziamento non sarà automatica ma verrà valutata caso per caso, secondo discrezionalità.

16. Controlli

I controlli amministrativi, in situ ed in loco ed ex-post sono previsti per verificare il rispetto delle condizioni di concessione e dei relativi impegni assunti.

I controlli saranno effettuati secondo quanto desumibile dal presente bando, integrato con le disposizioni generali.

Le accertate false dichiarazioni, a qualsiasi titolo rese**,** comporteranno, oltre alla denunzia alla competente autorità giudiziaria:

– la revoca del finanziamento concesso;

– l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie;
- l'esclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti nell'ambito della stessa misura per l'anno civile in corso e per l'anno civile successivo.

Qualora durante l'attività di controllo da parte dell'amministrazione dovesse risultare che il beneficiario ha chiesto e ottenuto altri aiuti di stato, per la realizzazione dei medesimi investimenti previsti dal progetto presentato, si darà corso alle procedure di revoca dell'aiuto e di recupero delle somme eventualmente erogate, secondo le procedure indicate dall'Organismo Pagatore.

17. Revoca del contributo e recupero delle somme erogate

A seguito di mancata realizzazione del progetto d'investimenti entro i termini, o per difformità dal progetto o per effetto di esito negativo dei controlli, previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, verrà emesso provvedimento di revoca dei benefici concessi. Il recupero delle somme eventualmente già liquidate avverrà nel rispetto delle disposizioni generali per l'attuazione delle misure.

In caso di recesso dai benefici verrà emesso provvedimento di revoca della concessione. Il recupero delle somme eventualmente già liquidate avverrà nel rispetto delle disposizioni generali per l'attuazione delle misure.

Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

18. Riduzioni

Il mancato rispetto degli impegni di cui al DRD n. 45 del 17/06/2010 comporterà la riduzione del contributo o la decadenza totale dallo stesso applicando i criteri definiti nell'allegato al decreto richiamato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A – Pareri e nulla osta

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà

(Art. 47 e Art. 38 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 - Esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000)

Il/la sottoscritto/a _____
(cognome) *(nome)*

nato/a a _____ (_____) il _____
(luogo) *(provincia)*

residente a _____ (__) in _____ n. ___ ,
(luogo) *(prov.)* *(indirizzo)*

consapevole delle sanzioni penali, previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000;

in qualità di legale rappresentante del/la: _____

_____con sede in: _____

Codice fiscale/P. IVA _____ ,

DICHIARA

(segnare la casella delle le voci che interessano, cancellare quelle che non interessano barrandone il testo)

in merito al Parere dell'Autorità di bacino del ....., riportante dichiarazione espressa che l'intervento proposto non altera gli equilibri idrogeologici dell'area interessata:

- ☐ che gli interventi progettati non necessitano di detto documento per la seguente motivazione .....;
- ☐ ovvero che detto documento, di seguito specificato in dettaglio, è stato acquisito dall'Ente rappresentato,
- *(tipo documento)* ....., n. ..... del ..... emesso da .....;

in merito all'autorizzazione ai sensi dell' articolo 7 del R.D. 3 dicembre 1923, n. 3267: "svincolo idrogeologico" (L. R. 11 del 7.5.1996) da parte del competente Ente Delegato (Comunità Montana o Provincia) .....:

- ☐ che gli interventi progettati non necessitano di detto documento per la seguente motivazione .....;
- ☐ ovvero che detto documento, di seguito specificato in dettaglio, è stato acquisito dall'Ente rappresentato:
- *(tipo documento)* ....., n. ..... del ..... emesso da

fonte: http://burc.regione.campania.it

.....;

in merito al nulla osta idraulico (R.D. 25. 07.1904, n. 523) dell'Autorità idraulica competente, (Provincia/Genio Civile) di .....:

- ☐ che gli interventi progettati non necessitano di detto documento per la seguente motivazione .....;
- ☐ ovvero che detto documento, di seguito specificato in dettaglio, è stato acquisito dall'Ente rappresentato:
- *(tipo documento)* ....., n. ..... del ..... emesso da .....;

in merito al parere di congruità tecnico-economica dell' Agenzia del Territorio di .....:

- ☐ che gli interventi progettati non necessitano di detto documento per la seguente motivazione .....;
- ☐ ovvero che detto documento, di seguito specificato in dettaglio, è stato acquisito dall'Ente rappresentato:
- *(tipo documento)* ....., n. ..... del ..... emesso da .....;

in merito all'atto amministrativo relativo alla autorizzazione della Sovrintendenza ai beni ambientali di ..... (quando trattasi di interventi che si effettuano nella fascia dei 150 metri dalle sponde dei fiumi, ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs, 42/2004):

- ☐ che gli interventi progettati non necessitano di detto documento per la seguente motivazione .....;
- ☐ ovvero che detto documento, di seguito specificato in dettaglio, è stato acquisito dall'Ente rappresentato:
- *(tipo documento)* ....., n. ..... del ..... emesso da .....;

in merito all' Autorizzazione paesaggistica di cui all'art 146 del 22 gennaio 2004, n. 42, emessa dal Settore Regionale, ovvero dal Comune di .....:

- ☐ che gli interventi progettati non necessitano di detto documento per la seguente motivazione .....;
- ☐ ovvero che detto documento, di seguito specificato in dettaglio, è stato acquisito dall'Ente rappresentato:
- *(tipo documento)* ....., n. ..... del ..... emesso da .....;

in merito al nulla-osta dell'autorità competente ai sensi dell'articolo 13 della legge 6 dicembre 1991, n. 394, in tema di aree naturali protette..... .....:

fonte: http://burc.regione.campania.it

☐ che gli interventi progettati non necessitano di detto documento per la seguente motivazione .....;
☐ ovvero che detto documento, di seguito specificato in dettaglio, è stato acquisito dall'Ente rappresentato:
- *(tipo documento)* ....., n. ..... del ..... emesso da .....;

in merito all'atto amministrativo relativo alla Valutazione d'incidenza Ambientale (Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche ed integrazioni), predisposto dall'A.G.C. Ecologia della Regione Campania:

☐ che gli interventi progettati non necessitano di detto documento per la seguente motivazione _____; (*nel caso ricorrano le fattispecie di cui all'art. 3 comma 1 del Regolamento Regionale n.1/2010, allegare apposita dichiarazione utilizzando il modello allegato IV alla Circolare esplicativa del Coordinatore dell'AGC 05 n. 2010.0331337 alla quale si rimanda*)
☐ ovvero che detto documento, di seguito specificato in dettaglio, è stato acquisito dall'Ente rappresentato:
- *(tipo documento)* ....., n. ..... del ..... emesso da .....;

in merito al giudizio di compatibilità ambientale (VIA), ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Parte Seconda), espresso dall' A.G.C. Ecologia della Regione Campania:

☐ che gli interventi progettati non necessitano di detto giudizio per la seguente motivazione _____ (*nel caso ricorrano le fattispecie di cui all'allegato C del Regolamento Regionale n.2 /2010, allegare apposita dichiarazione utilizzando il modello allegato VI alla Circolare esplicativa del Coordinatore dell'AGC 05 n. 2010.0331337 alla quale si rimanda*)
☐ ovvero che detto documento, di seguito specificato in dettaglio, è stato acquisito dall'Ente rappresentato:
- *(tipo documento)* ....., n. ..... del ..... emesso da .....;

in merito all'assenso dell'Amministrazione militare per le costruzioni nelle zone di salvaguardia contigue ad opere di difesa dello Stato o a stabilimenti militari, di cui all'articolo 16 della legge 24 dicembre 1976, n. 898, del Comando territoriale di .....:

☐ che gli interventi progettati non necessitano di detto documento per la seguente motivazione .....;
☐ ovvero che detto documento, di seguito specificato in dettaglio, è stato acquisito dall'Ente rappresentato:
- *(tipo documento)* ....., n. ..... del ..... emesso da .....;

in merito al permesso di costruire (D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380) rilasciato dal Comune/i di

fonte: http://burc.regione.campania.it

.....:

- ☐ che gli interventi progettati non necessitano di detto documento per la seguente motivazione .....;
- ☐ ovvero che detto documento, di seguito specificato in dettaglio, è stato acquisito dall'Ente rappresentato:
- *(tipo documento)* ....., n. ..... del ..... emesso da .....;

in merito alla S.C.I.A/ denuncia di inizio dei lavori (D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380) fatta al Comune/i di .....:

- ☐ che gli interventi progettati non necessitano di detto documento per la seguente motivazione .....;
- ☐ ovvero che detto documento, di seguito specificato in dettaglio, è stato presentato al Comune/i di ..... dall'Ente rappresentato con nota di trasmissione n. ..... del .....;

in merito alla compatibilità degli interventi con la pianificazione forestale vigente o in via di approvazione (L. R. 11/96) verificata dal Settore per il Piano Forestale Generale della Regione Campania:

- ☐ che gli interventi progettati non necessitano di detto documento per la seguente motivazione .....;
- ☐ ovvero che detto documento, di seguito specificato in dettaglio, è stato acquisito dall'Ente rappresentato:
- *(tipo documento)* ....., n. ..... del ..... emesso da .....;

in merito alla attestazione relativa ad aree boscate percorse dal fuoco (Legge 21 novembre 2000, n. 353 – catasto incendi boschivi), fatta dal Comune di .....:

- ☐ che gli interventi progettati non necessitano di detto documento per la seguente motivazione .....;
- ☐ ovvero che detto documento, di seguito specificato in dettaglio, è stato acquisito dall'Ente rappresentato:
- *(tipo documento)* ....., n. ..... del ..... emesso da .....;
- ☐ ovvero che è stata acquisita, pur trattandosi di aree soggette alle prescrizioni e/o ai divieti di cui all'art. 10 comma 1 della Legge 21 novembre 2000, n. 353 "Legge-quadro in materia di incendi boschivi" specifica autorizzazione per documentate situazioni di dissesto idrogeologico e/o situazioni in cui sia urgente un intervento per la tutela di particolari valori ambientali e paesaggistici :
- *(tipo documento)* ....., n. ..... del ..... emesso da .....;

fonte: http://burc.regione.campania.it

di aver allegato all'istanza, o al progetto, la seguente documentazione a supporto della valutazione:

- ☐ certificazione dell'Autorità di bacino competente che attesti la classificazione relativa al P.A.I. attribuita alle particelle oggetto d'intervento:
  - *(tipo documento)* ....., n. ..... del ..... emesso da .....;

- ☐ certificazione degli Enti gestori di aree protette nazionali e regionali, o di aree della rete Natura 2000 attestante che le particelle oggetto d'intervento ricadono nel territorio da essi gestito:
  - *(tipo documento)* ....., n. ..... del ..... emesso da .....;

- ☐ relazione di professionista abilitato in merito allo stato delle aree in cui ricadono le particelle oggetto d'intervento in relazione al valore naturalistico, al particolare pregio dell'ecosistema, oppure al degrado, con la specificazione delle motivazioni:
  - *(tipo documento)* ....., n. ..... del ..... firmato da .....;

- ☐ relazione con calcolo dell'indice di funzionalità fluviale firmata da professionista abilitato, per i progetti relativi all'azione a) tipologia h.:
  - *(tipo documento)* ....., n. ..... del ..... firmato da .....;

- ☐ certificazione dei Comuni in cui ricadono le particelle oggetto d'intervento, e di quelli limitrofi attestante, voce per voce, la presenza (o assenza) nei loro confini delle seguenti strutture: recinzioni e/o strutture attrezzate per la tutela, per l'osservazione, per il recupero e per la cura della fauna selvatica:
  - *(tipo documento)* ....., n. ..... del ..... emesso da .....;

- ☐ certificazione del Settore Bilancio e Credito agrario della Regione attestante che le particelle oggetto d'intervento risultano gravate da Usi civici di categoria "a":
  - *(tipo documento)* ....., n. ..... del ..... emesso da .....;

- ☐ certificazione dei Comuni in cui ricadono le particelle oggetto d'intervento in merito al livello di raccolta differenziata dei R.S.U. raggiunta nell'anno antecedente la richiesta:
  - *(tipo documento)* ....., n. ..... del ..... emesso da .....;

- ☐ attestato rilasciato dall'Ente di Certificazione ambientale o forestale (EMAS, ISO 14001, PEFC, FSC o altri riconosciuti) attestante che per le particelle oggetto d'intervento siano rispettati gli standard previsti:
  - *(tipo documento)* ....., n. ..... del ..... emesso da .....;

- ☐ piano di gestione dell'intervento nei cinque anni successivi alla realizzazione, con la specificazione delle risorse umane, strutturali e finanziarie da utilizzare nonché delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonti finanziarie (previsioni di stanziamenti del bilancio pluriennale), includendo eventuali accordi di collaborazione con associazioni naturalistiche per la tutela, valorizzazione e sorveglianza;

☐ certificazione dell'Ente o istituzione che ha formato il progettista e/o il direttore dei lavori in relazione all'ingegneria naturalistica e/o bioarchitettura con la denominazione del corso, la durata, e l'identificazione del professionista:
- *(tipo documento)* ....., n. ..... del ..... emesso da .....;

che l'Ente rappresentato ha acquisito le ulteriori (concessioni, autorizzazioni, pareri, nulla osta, valutazioni, permessi ed atti di assenso comunque denominati per l'esecuzione delle opere progettate) di seguito elencate:

- *(tipo documento)* ....., n. ..... del .....
emesso da .....;
- *(tipo documento)* ....., n. ..... del .....
emesso da .....;

- *(tante ripetizioni quante ne occorrono)*

☑ di aver allegato all'istanza copia conforme all'originale del mandato al legale rappresentate di presentare domanda e di sottoscrivere gli impegni relativi:
- *(tipo documento)* ....., n. ..... del ..... emesso da .....;

☑ di aver allegato all'istanza copia conforme all'originale del documento d'identità del sottoscritto ai sensi del D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445:
- *(tipo documento)* ....., n. ..... del ..... emesso da .....;

---------- FIRMA DEL DICHIARANTE

(luogo e data)

_____

(per esteso e leggibile)

fonte: http://burc.regione.campania.it

BANDO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 221
"Imboschimento di terreni agricoli"

1. Riferimenti normativi

I principali presupposti normativi a base del presente bando sono i seguenti:

- Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005 e successive modificazioni;
- Regolamento (CE) n. 1698/05 del Consiglio del 20 settembre 2005 e successive modificazioni;
- Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE e successive modificazioni e relativo regolamento di attuazione (DPR 207/2010);
- Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 e successive modificazioni;
- Legge Regionale 27 febbraio 2007, n. 3, recante "Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania";
- Protocollo di legalità approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 1601 del 7.09.2007;
- Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 1205 del 20 marzo 2008, che reca disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del Regolamento (CE) n. 1782/03 del Consiglio del 29 settembre 2003 sulla PAC e del Regolamento (CE) 1698/05 e successive modificazioni.
- Vigenti Disposizioni generali per l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013;
- Regolamento (CE) 73/2009 del 19 gennaio 2009 che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto agli agricoltori nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori, e che modifica i regolamenti (CE) n. 1290/2005, (CE) n. 247/2006, (CE) n. 378/2007 e abroga il regolamento (CE) n. 1782/2003;
- Regolamento (CE) 482/2009 dell'8 giugno 2009 che modifica il regolamento (CE) n.1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e il regolamento (CE) n. 883/2006 recante modalità d'applicazione del regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio per quanto riguarda la tenuta

fonte: http://burc.regione.campania.it

dei conti degli organismi pagatori, le dichiarazioni delle spese e delle entrate e le condizioni di rimborso delle spese nell'ambito del FEAGA e del FEASR;

- Regolamento (CE) 484/2009 del 9 giugno 2009 recante modifica del regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
- Regolamento (CE) 1122/2009 del 30 novembre 2009 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità, la modulazione e il sistema integrato di gestione e di controllo nell'ambito dei regimi di sostegno diretto agli agricoltori di cui al medesimo regolamento e modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità nell'ambito del regime di sostegno per il settore vitivinicolo;
- Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 30125 del 22 dicembre 2009 -Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale;
- Piano Forestale Generale 2007/2013 approvato con DGR n°1764 del 27/11/2009 e con DGR n° 44 del 28/01/2010 (presa d'atto parere VIII Commissione);
- Regolamento (CE) 146/2010 del 23 febbraio 2010 recante modifica del regolamento (CE) 1122/2009 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità, la modulazione e il sistema integrato di gestione e di controllo nell'ambito dei regimi di sostegno diretto agli agricoltori di cui al medesimo regolamento e modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità nell'ambito del regime di sostegno per il settore vitivinicolo;
- Decisione della Commissione Europea C(2010) 1261 del 2-3-2010 che approva la revisione del PSR Campania 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C(2007) 5712 del 20 novembre 2007 recante approvazione del programma di sviluppo rurale recepita con Deliberazione della Giunta Regionale n. ° 283 del 19/03/2010;
- Decisione della Commissione C(2010) 3538 del 28.5.2010 che specifica la compatibilità dell'aiuto N 52 A/2010 Imboschimenti di terreni agricoli con il Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea;
- Legge 4 giugno 2010, n. 96 "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee – Legge comunitaria 2009;
- Vigenti "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi" redatte dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Regolamento (UE) n. 65/2011 della Commissione, del 27 gennaio 2011, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale, abroga e sostituisce il Reg. (CE) 1975/2006 con effetto dal 1° gennaio 2011;
- Regolamento (UE) n. 679/2011 della Commissione del 14 luglio 2011 che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).

2. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria disponibile per la realizzazione degli interventi previsti dalla Misura 221 per il presente bando è fissata in euro 3.000.000,00.

3. Finalità della Misura e tipologie di intervento

La misura finanzia un aiuto diretto a coloro che provvedono all'imboschimento delle superfici agricole, affinché, attraverso la riconversione dell'utilizzo dei terreni agricoli, si contribuisca alla protezione dell'ambiente, alla mitigazione del cambiamento climatico, alla preservazione degli habitat agroforestali, attraverso il perseguimento dei seguenti obiettivi:

- attenuare il cambiamento climatico in coerenza con gli obblighi derivanti dall'applicazione del protocollo di Kyoto;
- mitigare i fenomeni di erosione e di dissesto idrogeologico;
- migliorare il paesaggio agrario;
- diversificare la produzione nelle aziende agricole;
- produrre biomassa legnosa a scopi energetici;
- potenziare la biodiversità;
- proteggere le risorse idriche.

Ai fini della presente misura si definisce terreno agricolo: un terreno destinato a colture agrarie, ad eccezione del pioppo, che è stato coltivato o mantenuto a riposo per normale rotazione colturale negli ultimi due anni che precedono la presentazione della domanda di contributo.

La misura è articolata in quattro tipologie di intervento (azioni):

a) costituzione di boschi naturaliformi;

b) imboschimento con specie arboree a ciclo lungo;

c) imboschimento con specie a rapido accrescimento a ciclo breve;

fonte: http://burc.regione.campania.it

d) imboschimento con specie a rapido accrescimento per produzione di biomassa a fini energetici.

<u>Tipologia a.</u> Costituzione di boschi naturaliformi

Con il termine bosco naturaliforme si intende un bosco misto di origine artificiale assimilabile nella sua conformazione finale ad un bosco naturale. I terreni imboschiti saranno permanentemente assoggettati ai vincoli ed alle norme forestali con cambio di destinazione d'uso del terreno da "terreno agricolo" a bosco.

La durata dell'impegno, ai fini del Programma di Sviluppo Rurale, è fissata in 15 anni.

<u>Tipologia b.</u> Imboschimento con specie arboree a ciclo lungo. Arboricoltura da legno.

L'azione finanzia impianti di arboricoltura da legno con specie a ciclo lungo per la produzione di assortimenti mercantili di pregio. A conclusione del ciclo colturale, i terreni possono essere nuovamente destinati ad uso agricolo. La durata del ciclo, a seconda delle specie, delle condizioni stazionali e delle tecniche colturali può variare da 20 a 40 anni.

La durata dell'impegno, ai fini del Programma di Sviluppo Rurale, è fissata in 15 anni.

<u>Tipologia c.</u> Imboschimento con specie a rapido accrescimento a ciclo breve. Arboricoltura da legno a rapido accrescimento.

L'azione finanzia impianti di arboricoltura da legno con specie a rapido accrescimento. A conclusione del ciclo colturale, i terreni possono essere nuovamente destinati ad uso agricolo.

Si definiscono specie a rapido accrescimento a ciclo breve le specie che in condizioni di idoneità stazionale hanno un periodo di rotazione, e cioè il periodo che intercorre tra due tagli di maturità sullo stesso appezzamento di terreno, inferiore a quindici anni.

La durata dell'impegno, ai fini del Programma di Sviluppo Rurale, è fissata in 10 anni.

<u>Tipologia d.</u> Imboschimento con specie a rapido accrescimento per produzione di biomassa a fini energetici. Arboricoltura per biomasse a rapido accrescimento.

L'azione finanzia impianti costituiti allo scopo di ottenere in tempi brevi una elevata produzione di biomassa da destinare alla produzione di energia. A conclusione del ciclo colturale, i terreni possono essere nuovamente destinati ad uso agricolo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La durata dell'impegno, ai fini del Programma di Sviluppo Rurale, è fissata in otto anni.

Indirizzi e prescrizioni tecniche

Per ciascuna tipologia si riportano sinteticamente le prescrizioni tecniche e le indicazioni relative alle operazioni finanziabili:

a) costituzione di boschi naturaliformi

Per questa tipologia è previsto il sostegno, sotto forma di contributo in conto capitale, ai costi di impianto, il premio annuale per la manutenzione degli imboschimenti ed il premio annuale per compensare la perdita di reddito.

Per la realizzazione dell'impianto il numero totale di piante da porre a dimora non dovrà essere inferiore a 1.100 per ettaro; nel primo ventennio sono ammessi tagli di diradamento fino ad una densità minima di 800 piante/ettaro. Il sesto é libero; per facilitare l'esecuzione di cure colturali, è ammessa la creazione di "corridoi" di larghezza compresa tra 2 e 4,5 metri.

L'impianto deve essere effettuato con materiale di propagazione proveniente da vivai autorizzati, provvisto di certificato di provenienza o di identità clonale ai sensi del Dlgs 10 novembre 2003, n. 386. Nella scelta delle specie si dovrà rispettare l'adattabilità alla fascia fitoclimatica d'intervento con il supporto di un'adeguata analisi stazionale (geomorfologica, pedologica, climatica, vegetazionale e storica). Dovranno essere utilizzate esclusivamente specie autoctone.

Operazioni finanziabili:

1. realizzazione dell'impianto

   profilo pedologico, analisi chimico – fisica, livellamento del terreno, scarificatura o lavorazione mediante scasso, concimazione di fondo, amminutamento superficiale, apertura di buche, acquisto, trasporto e messa a dimora di piantine a radice nuda o in fitocella, acquisto e posa in opera di pali tutori di altezza di m 2, opere connesse all'impianto (chiudende, strade di servizio, fossi di guardia ecc.). Il costo per la realizzazione delle opere connesse all'impianto non può eccedere il 30% del costo totale al netto delle spese generali.

2. manutenzione dell'impianto
   - 1°- 2° anno: lavorazione del terreno, potatura di formazione, sostituzione fallanze (massimo 10% delle piante messe a dimora), irrigazione di soccorso, concimazione, trattamenti antiparassitari, etc.;
   - 3°- 4°- 5° anno: potatura di allevamento, irrigazione di soccorso, lavorazioni del terreno, concimazioni, trattamenti antiparassitari, etc..

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) imboschimento con specie arboree a ciclo lungo.

Per questa tipologia è previsto il sostegno, sotto forma di contributo in conto capitale, ai costi di impianto, il premio annuale per la manutenzione degli imboschimenti ed il premio annuale per compensare la perdita di reddito.

Gli impianti possono essere realizzati con una o più specie principali da governare ad alto fusto, eventualmente accompagnate da specie accessorie, che possono essere trattate a ceduo. Si definiscono principali le specie dalle quali il beneficiario prevede di ricavare il reddito principale al momento della utilizzazione finale dell'impianto, ed in funzione delle quali dovranno essere effettuati gli interventi previsti dal piano di coltura. Il numero minimo di piante della specie principale non può essere inferiore a 300 piante ad ettaro. Si definiscono secondarie le specie arboree impiegate per migliorare lo sviluppo delle specie principali e facilitare gli interventi colturali. Nel caso di impianti monospecifici il numero minimo di piante per ettaro è 400 per noce e ciliegio e 800 per le altre latifoglie di pregio. Non sono comunque ammissibili impianti monospecifici su appezzamenti di superficie superiore a 3 ettari.

Nella scelta delle specie si deve rispettare l'adattabilità alla fascia fitoclimatica d'intervento con il supporto di un'adeguata analisi stazionale (geomorfologica, pedologica, climatica, vegetazionale e storica), ricorrendo alle specie indicate nell'allegata tabella 1.

Per gli impianti di castagno, al fine di contribuire all'equilibrio dell' ecosistema forestale alterato dall'arrivo di un parassita alloctono, Dryocosmus kuriphilus Y, cinipide galligeno del castagno, è obbligatoria la messa a dimora di un numero di piante appartenenti al genere Quercus (escludendo Quercus ilex) almeno pari al 5% del numero di piante di castagno. Le piante di quercia devono essere collocate in maniera uniforme nel castagneto.

Operazioni finanziabili:

1. realizzazione dell'impianto

   profilo pedologico, analisi chimico – fisica, livellamento del terreno, scarificatura o lavorazione mediante scasso, concimazione di fondo, amminutamento superficiale, squadro e picchettamento, apertura di buche, acquisto trasporto e messa a dimora di piantine a radice nuda o in fitocella, acquisto e posa in opera di pali tutori di altezza di ml 3, protezione individuale, opere connesse all'impianto (chiudende, strade di servizio, fossi di guardia etc.). Il costo per la realizzazione delle opere connesse all'impianto non può eccedere il 30% del costo totale al netto delle spese generali.

2. manutenzione dell'impianto

   - 1°- 2° anno: potatura di formazione, sostituzione fallanze (massimo 10% delle piante messe a dimora), irrigazione di soccorso, lavorazione meccanica del terreno, concimazione, trattamenti antiparassitari, etc.;
   - 3°- 4°- 5° anno: potatura di allevamento, irrigazione di soccorso, lavorazioni del terreno, concimazioni, trattamenti antiparassitari, etc..

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) imboschimento con specie a rapido accrescimento a ciclo breve

Per questa tipologia è previsto solo il sostegno, sotto forma di contributo in conto capitale, ai costi di impianto.

Gli impianti possono essere realizzati esclusivamente in aree di pianura e nei fondovalle.

Per la realizzazione dell'impianto il numero di piante da porre a dimora non può essere inferiore a 300 per ettaro. Dovrà essere utilizzato un sesto regolare per consentire la gestione della meccanizzazione delle operazioni colturali.

Operazioni finanziabili:

1. realizzazione dell'impianto

   profilo pedologico, analisi chimico – fisica, livellamento del terreno, scarificatura o lavorazione mediante scasso, concimazione di fondo, amminutamento superficiale, squadro e picchettamento, apertura di buche, acquisto e messa a dimora di piantine a radice nuda o in fitocella o di pioppelle di due anni, protezione individuale, opere connesse all'impianto (chiudende, strade di servizio, fossi di guardia etc.). Il costo per la realizzazione delle opere connesse all'impianto non può eccedere il 30% del costo totale al netto delle spese generali.

d) imboschimento con specie a rapido accrescimento per produzione di biomassa a fini energetici

Per questa tipologia è previsto solo il sostegno, sotto forma di contributo in conto capitale, ai costi di impianto.

Per la realizzazione dell'impianto, la densità definitiva potrà variare da 1.000 a 1.500 piante per ettaro. Le specie da impiegare dovranno essere caratterizzate da rapidità di accrescimento, adattabilità stazionale e resistenza ai patogeni (Populus, Salix, Eucaliptus, Robinia etc). Il turno di utilizzazione non può essere inferiore ad anni 8.

Operazioni finanziabili:

1. realizzazione dell'impianto

   profilo pedologico, analisi chimico – fisica, livellamento del terreno, scarificatura o lavorazione mediante scasso, concimazione di fondo, amminutamento superficiale, acquisto trasporto e messa a dimora di piantine o talee compreso eventuale picchettamento, tracciamento dei filari, rincalzatura, opere connesse all'impianto (chiudende, strade di servizio, fossi di guardia etc.). Il costo per la realizzazione delle opere connesse all'impianto non può eccedere il 30% del costo totale al netto delle spese generali.

Per tutte le tipologie, l'analisi chimico – fisica del terreno é un'indagine obbligatoria, da computare nelle spese generali. E' a discrezione del tecnico progettista l'esecuzione del profilo pedologico, in relazione alle caratteristiche geomorfologiche del terreno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per la progettazione/realizzazione di fascia boscate e filari si rimanda alle indicazioni contenute nel Piano Forestale Generale 2009-2013 pubblicato sul BURC n. 35 del 04/05/2010.

4. Ambiti territoriali di attuazione

La misura trova applicazione in tutto il territorio regionale.

Tuttavia la tipologia c non è attuabile nelle macroaree A1 ed A3, la tipologia d non è attuabile nelle macroaree A1, A3, D1 e D2. Le altre tipologie trovano priorità di attuazione diversa in funzione delle caratteristiche delle diverse macroaree, come indicato nel prospetto che segue.

Tipologie di imboschimento	Macroaree						
	A1	A2	A3	B	C	D1	D2
a) Costituzione di boschi naturaliformi	x	xx	x	xxx	xx	x	x
b) Imboschimento con specie arboree a ciclo lungo	x	xx	x	xxx	xx	xx	xx
c) Imboschimento con specie a rapido accrescimento a ciclo breve		x		xxx	x	x	x
d) Imboschimento con specie a rapido accrescimento per produzione di biomassa a fini energetici		xxx		xxx	xx		

Legenda: x bassa priorità; xx: media priorità; xxx alta priorità

5. Soggetti beneficiari dell'intervento

Il sostegno è concesso ai soggetti di seguito elencati:

- imprenditori agricoli professionali (I. A. P.) singoli o associati;
- imprenditori agricoli singoli o associati;
- persone fisiche e giuridiche di diritto privato e altre entità di diritto privato;
- enti pubblici proprietari dei terreni da imboschire.

6. Requisiti di ammissibilità

I soggetti destinatari degli aiuti del PSR che intendono presentare domanda, sono obbligati, preventivamente, alla costituzione o all'aggiornamento del fascicolo aziendale, così come indicato nelle disposizioni generali.

Le informazioni contenute nel fascicolo aziendale costituiscono parte integrante e sostanziale dell'istanza presentata, necessarie ai fini dell'ammissibilità della stessa. La non corrispondenza dei dati indicati nel fascicolo con quelli riportati nella domanda di aiuto comportano la non ammissibilità della domanda di aiuto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per accedere ai benefici previsti dalla misura il richiedente deve aver inserito nel fascicolo il titolo di legittimo possesso del terreno agricolo che intende imboschire per una durata almeno pari al ciclo di utilizzazione dell'impianto. Ai fini dell'accesso ai benefici previsti dal presente bando è escluso il comodato d'uso.

Il progetto presentato sia dai soggetti pubblici che privati deve essere esecutivo e "cantierabile" ai sensi del Dlgs 163/06, munito di tutte le autorizzazioni, pareri, nulla osta necessari per la realizzazione dell'impianto. Nel caso di operazioni realizzate da enti pubblici, deve essere garantito il rispetto della vigente normativa sugli appalti pubblici.

Il progetto deve assicurare che:

- siano rispettati i seguenti limiti di superficie agricola minima:
  - 1,0 ettaro in un unico corpo;
  - 0,50 ettari per particelle di terreno contigue a formazioni boschive o imboschimenti già esistenti;
- la conformità agli strumenti di pianificazione territoriale ed ambientale (piano del parco, piano di bacino ecc);
- la compatibilità, nel caso di imboschimenti realizzati in siti Natura 2000 designati ai sensi delle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE, con gli obiettivi di gestione del sito interessato;
- la rispondenza dell' intervento agli obiettivi della misura;
- il beneficio ambientale derivato dall'intervento attraverso la valutazione degli effetti sulle componenti ambientali suolo, acqua e biodiversità;
- che le specie da utilizzare per l'imboschimento rispettino l'adattabilità alla fascia fitoclimatica d'intervento, siano compatibili con le caratteristiche del suolo, siano state selezionate, in funzione delle condizioni locali e compatibili con i requisiti ambientali del territorio, con particolare riferimento alla tutela della biodiversità.

L'aiuto non è concesso per

- imboschimenti su superfici agricole investite a pascolo e/o prato pascolo;
- imboschimenti su superfici soggette al regime di aiuti previsti dal Reg. (CEE) 2080/92 o dalla misura H del Piano di Sviluppo Rurale 2000/2006 di cui al Reg. (CE) 1257/1999 e per i quali persistono obblighi di mantenimento da parte dei beneficiari;
- impianti consociati con colture agrarie;
- impianti di abeti natalizi.

Qualora uno stesso soggetto presenti più istanze, è necessario che i singoli progetti costituiscano unità funzionali ed autonome sul piano territoriale e tecnico, tali da non configurare un artificioso frazionamento di una opera unitaria.

Resta fermo il rispetto della normativa ambientale relativamente agli impatti determinati su tutte le superfici oggetto di finanziamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Inoltre l'aiuto non è concesso agli agricoltori che beneficiano del sostegno al prepensionamento.

Non possono fruire delle agevolazioni previste dalla presente misura i soggetti già destinatari di finanziamenti a valere su Fondi FEOGA (Orientamento e PSR 2000-2006) e FEASR, i quali si trovino nelle seguenti condizioni:

- nell'anno civile in corso o in quello precedente sono stati emessi provvedimenti definitivi di revoca dei benefici concessi non determinati da espressa volontà di rinuncia manifestata dagli interessati;
- sono stati adottati e permangono ancora vigenti provvedimenti di sospensione del finanziamento;
- nell'anno civile in corso o in quello precedente si sia dato corso alle procedure di recupero delle somme liquidate e garantite con dichiarazione di impegno sottoscritta dal legale rappresentante (per i beneficiari pubblici);
- nell'anno civile in corso o in quello precedente si è dovuto procedere a recuperi delle somme liquidate a mezzo escussione delle polizze fideiussorie mantenute in garanzia degli importi pagati (per i beneficiari privati);
- è ancora atteso il pagamento delle sanzioni comminate e/o la restituzione dei finanziamenti liquidati sulla base di provvedimenti provinciali e/o regionali adottati per cause imputabili al beneficiario.

7. Regime di incentivazione

In conseguenza dell'approvazione della revisione del P.S.R. Campania 2007-2013, il regime di aiuti concessi con la misura è stato notificato alla Commissione Europea che, con decisione C(2010) 3538 del 28.5.2010 ha stabilito la compatibilità dell'aiuto N 52 A/2010 "Imboschimento di terreni agricoli" con il Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea.

L'aiuto concesso a titolo della misura prevede i seguenti sostegni:

- contributo in conto capitale ai costi di impianto;
- premio annuale per la manutenzione degli imboschimenti (tipologie a, b);
- premio annuale per la perdita di reddito (tipologie a, b).

Gli enti pubblici possono beneficiare solo del sostegno ai costi di impianto.

Importo massimo finanziabile e intensità di aiuto

Contributo per i costi di impianto

L'importo massimo ammissibile per le spese di impianto è fissato come segue:

Tipologia di intervento	*Importo massimo ammissibile per ettaro*	*Importo massimo ammissibile per progetto*
Tipologia a	6.000,00 euro	200.000,00 euro

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tipologia b	6.000,00 euro	200.000,00 euro
Tipologia c	4.000,00 euro	150.000,00 euro
Tipologia d	6.000,00 euro	200.000,00 euro

Sull'importo massimo ammissibile è riconosciuto un contributo pari al:

- 100% delle spese di impianto per interventi realizzati da enti pubblici;
- 80% delle spese di impianto per interventi realizzati da soggetti privati nelle zone montane, nelle zone caratterizzate da svantaggi naturali diverse dalle zone montane, nelle zone ZPS e SIC della Rete Natura 2000 - Direttiva Habitat;
- 70% delle spese di impianto negli altri casi.

Per interventi realizzati parzialmente in aree svantaggiate, ai fini del riconoscimento dell'aliquota dell' 80%, almeno il 50% della superficie di intervento dovrà essere ubicata in zone montane e/o in zone caratterizzate da svantaggi naturali diverse dalle zone montane e/o in aree ZPS e SIC della Rete Natura 2000.

Premio annuale per la manutenzione degli imboschimenti

E' il premio annuale per ettaro imboschito, destinato a concorrere, per i primi cinque anni successivi all'impianto, ai costi di manutenzione sostenuti per eseguire le operazioni colturali degli imboschimenti realizzati.

Il premio annuale massimo per ettaro è quantificato in:

- 700 Euro/ettaro/anno nel 1° e 2° anno successivi all'impianto;
- 400 Euro/ettaro/anno nel 3° - 4° e 5° anno successivi all'impianto

La manutenzione degli impianti ammessi a contributo dovrà prevedere l'impegno da parte del beneficiario ad eseguire le cure colturali previste dal progetto e sottoscritte nel piano di coltura. La prima annualità di premio per manutenzione decorre dall'anno successivo alla richiesta di accertamento finale.

Ai fini della determinazione e liquidazione del **premio annuo**, saranno considerate ammissibili le spese effettivamente sostenute dal beneficiario finale, entro i limiti autorizzati per l'annualità di riferimento, comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente.

Premio annuale per la perdita di reddito

L'importo del premio annuo ad ettaro imboschito compensa la perdita di reddito determinata dall'imboschimento per un massimo di quindici anni.

Per gli Imprenditori Agricoli Professionali singoli o associati gli importi dei premi annui, distinti in funzione della localizzazione territoriale, sono indicati nella tabella che segue:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Macroarea A1	Macroaree A2 A3 B	Macroarea C	Macroaree D1 D2
Euro 700/ ha/anno	Euro 650 /ha/anno	Euro 550/ha/anno	500/ha/anno

Per le persone fisiche e le altre entità di diritto privato, l'aiuto non è parametrizzato ed è pari a 150 euro/ettaro/anno, indipendentemente dalla localizzazione del terreno agricolo oggetto di intervento. Il premio non può essere concesso per imboschimenti eseguiti per realizzare siepi e/o filari.

La prima annualità di premio decorre dall'anno successivo alla richiesta di accertamento finale: nel caso in cui l'accertamento finale sia stato concluso nel primo quadrimestre dell'anno, l'aiuto per il mancato reddito decorre dall'anno di impianto.

8. Spese ammissibili

Ai fini della determinazione della spesa ammissibile a finanziamento, il computo metrico deve essere redatto facendo riferimento al "Prezzario per le opere di miglioramento fondiario" approvato con Delibera di Giunta Regionale n° 569 del 04.04.2008 e ss. mm. ii. ovvero la versione più aggiornata vigente al momento della presentazione dell'istanza di finanziamento.

Per le voci non previste in tale documento può essere utilizzato il "Prezzario Regionale dei lavori pubblici", vigente al momento della presentazione dell'istanza.

Per le forniture di beni e servizi non previsti nei suddetti prezzari di riferimento dovranno essere presentati dettagliati e confrontabili preventivi proposti da almeno tre ditte diverse.

Ai sensi dell'art.71, punto a) del Reg. (CE) n. 1698/2005, non è ammissibile a contributo del FEASR l'IVA, tranne l'IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'articolo 4, paragrafo 5, primo comma, della sesta direttiva 77/388/CEE del Consiglio, del 17 maggio.

Per i soggetti pubblici, quali lo Stato, le Regioni, le Province, i Comuni e gli altri organismi di diritto pubblico, qualora beneficiari di misure a valere sul PSR CAMPANIA 2007-2013, il riconoscimento dell'IVA potrà avvenire, a seguito di specifica richiesta inoltrata allo stesso soggetto che ha istruito l'istanza di finanziamento di cui si è beneficiario, e graverà sul fondo speciale IVA.

Resta inteso che la procedura di liquidazione dell'IVA resterà del tutto estranea e distinta dalle consuete procedure di rendicontazione adottate dall'Organismo Pagatore secondo le regole comunitarie.

Le procedure per l'accesso al Fondo Speciale IVA sono disciplinate dal DRD n° 24 del 14/04/2010, al quale si rimanda.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le spese tecniche ovvero spese generali possono essere ammesse a contributo sino alla percentuale massima del 12% dell'importo ammissibile dei lavori e sino al 7% dell'importo relativo ad acquisti e/o forniture. Sono computabili nelle spese generali le spese tecniche di progettazione, direzione lavori, collaudo ecc., le spese per relazioni specialistiche e per indagini (profilo pedologico, analisi chimico - fisica del terreno, indagine vegetazionale ecc). Sono ammissibili, inoltre le spese di tenuta del conto corrente dedicato, delle eventuali polizze fideiussorie e le spese inerenti l'obbligo di informare e sensibilizzare il pubblico sugli interventi finanziati dal FEASR (targa informativa ecc).

Ai fini della determinazione e liquidazione del contributo, in fase di accertamento finale, saranno considerate ammissibili le spese effettivamente sostenute dal beneficiario, entro i limiti previsti dall'atto autorizzativo, comprovate da fatture o da documenti contabili aventi forza probante equivalente. I pagamenti potranno avvenire esclusivamente attraverso bonifici bancari o postali, emessi a valere sul conto corrente dedicato. I bonifici dovranno risultare effettuati in data successiva a quella della comunicazione di formale concessione del contributo ed essere disposti direttamente a favore del creditore per il pagamento delle fatture relative agli acquisti effettuati ed alle prestazioni fornite. La causale di ciascun bonifico dovrà riportare in maniera chiara ed univoca gli estremi della/e fatture di volta in volta pagate. Le fatture dovranno riportare la chiara e completa specificazione dei materiali, dei beni e dei servizi cui le stesse si riferiscono e risultare riferibili al progetto finanziato mediante l'indicazione della misura, della tipologia e degli estremi della decisione individuale di comunicazione dell'aiuto.

Lavori in economia

Sono ammissibili a cofinanziamento le operazioni di carattere agronomico e forestale eseguite direttamente dagli imprenditori agricoli e dai propri familiari. A questo proposito le ore di lavoro previste devono essere quantificate da un tecnico qualificato, terzo rispetto al beneficiario. Il valore deve essere stimato tenendo conto del tempo e dei salari medi giornalieri determinati per ogni provincia e del costo orario delle macchine utilizzate.

Alle singole operazioni potrà essere attribuito al massimo il relativo costo riportato nel prezzario regionale di riferimento.

Le operazioni da eseguire in economia dovranno risultare:

- compatibili con le strutture ed i mezzi tecnici in dotazione dell'azienda (per tipo, potenza, condizioni, efficienza….);
- compatibili con le capacità professionali e le condizioni generali del beneficiario e/o dei familiari preposti alla specifica attività (età, competenze specifiche richieste, condizioni assicurative….);
- realizzabili nel pieno rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro.

Il possesso dei suddetti requisiti dovrà essere espressamente esplicitato nella relazione tecnica che accompagna l'istanza.

In occasione della richiesta di accertamento tecnico finale o parziale degli investimenti realizzati, i costi sostenuti per l'attuazione dei lavori in economia, dovranno essere quantizzati sulla base di computo metrico consuntivo redatto

fonte: http://burc.regione.campania.it

con riferimento alle voci ed ai costi indicati nell'istanza di finanziamento. I documenti in questione dovranno essere completati da specifica dichiarazione resa a termine di legge, nella quale saranno riportate dettagliatamente:

- la descrizione dei lavori effettuati, le epoche di realizzazione e la loro durata;
- le macchine e le attrezzature utilizzate;
- i nominativi degli esecutori dei lavori distinti per ciascun intervento.

In ogni caso l'importo dei lavori in economia non può eccedere la quota di partecipazione a carico dell'imprenditore agricolo.

9. Criteri di selezione

Gli interventi previsti dalla misura possono essere sottoposti ad accertamento in situ nel corso della istruttoria tecnico – amministrativa. I progetti di investimento che risulteranno ammissibili saranno valutati sulla base di una griglia di parametri di valutazione (Tabella 1a) riferita alle seguenti principali categorie:

a) requisiti del richiedente;

b) localizzazione dell'intervento;

c) validità del progetto.

Il punteggio derivante da ognuno dei parametri adottati sarà pari al prodotto tra il "peso" dello stesso ed i coefficienti dimensionali il cui valore, compreso tra 0 e 1, esprime la presenza di un determinato requisito o il grado di soddisfacimento dello stesso.

Il valore del coefficiente, in relazione al fattore considerato è definito sulla base delle informazioni fornite dal richiedente nell'istanza di finanziamento oppure nel progetto presentato.

Ai fini della predisposizione della graduatoria di merito, il punteggio totale attribuito a ciascun progetto sarà dato dalla somma dei punteggi assegnati per ognuno dei parametri di valutazione considerati (massimo 100,00 punti). I punteggi conseguiti saranno arrotondati alla seconda cifra decimale.

In ogni caso saranno valutati positivamente e quindi inserite in graduatoria, solo le iniziative che avranno riportato un punteggio pari ad almeno 35 punti.

In caso di parità di punteggio sarà osservato l'ordine di preferenza in base al seguente criterio:

- punteggio assegnato con riferimento alla categoria "validità del progetto";
- punteggio assegnato con riferimento alla categoria "localizzazione dell'intervento";
- progetti a carattere interaziendale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 1 a

PUNTEGGI ATTRIBUITI AI FATTORI DI VALUTAZIONE			
FATTORI DI VALUTAZIONE	PARAMETRI DI VALUTAZIONE		
Descrizione	Peso	Valore	Punteggio
	A	B	C = AxB
SEZIONE 1- REQUISITI DEL RICHIEDENTE			
A – Requisiti soggettivi del richiedente			
interventi proposti da giovani imprenditori agricoli e/o da donne	10	1	
interventi proposti da altri beneficiari		0	
sub-totale a)	**10**		
SEZIONE 2 - LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO			
B - coerenza con le priorità territoriali definite nel PSR per ciascuna macroarea[1]			
Alta ***	50	1	
Media **		0,7	
Bassa *		0,4	
sub-totale b)	**50**		
SEZIONE 3 - VALIDITA' DEL PROGETTO			
C - requisiti ambientali dell'area oggetto di intervento			
interventi realizzati in aree ad agricoltura intensiva	25	1	
interventi realizzati anche parzialmente in aree soggette a tutela ambientale (aree vulnerabili ai nitrati, aree con vincolo ambientale/paesaggistico, aree sottoposte a vincolo idrogeologico – R.D. 3267/23)		0,7	
interventi realizzati anche parzialmente in aree protette (aree parco e riserva), aree SIC e ZPS della rete Natura 2000		0,5	
interventi realizzati in altre aree.		0,3	
sub-totale c)	**25**		
D - requisiti ambientali del progetto[2]			
progetto per la realizzazione di boschi naturaliformi	10	1	
progetto per la realizzazione di impianti di arboricoltura con specie arboree a ciclo lungo		0,7	
progetto per la realizzazione di impianti di arboricoltura a ciclo breve ovvero di impianti per produzione di biomasse		0,4	
sub-totale d)	***10***		
E - economicità dell'intervento (costo unitario per ettaro/spesa massima ammissibile per ettaro)			
rapporto < 0,90	5	1	

[1] Nel caso di aziende la cui superficie ricada in più di una macroarea l'appartenenza verrà attribuita alla macroarea nella quale ricade la maggior parte della superficie ammessa a contributo. Nel caso in cui la superficie ammessa a contributo sia ripartita equamente fra due macroaree, la macroarea di appartenenza sarà quella più favorevole al richiedente salvo diverse determinazioni del richiedente stesso.

[2] Nel caso di progetti che comprendono più tipologie di intervento verrà assegnato il punteggio corrispondente alla tipologia prevalente in termini di superficie di intervento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

rapporto compreso tra 0,90 e 1		0,7	
rapporto = 1		0,4	
sub-totale e)	**5**		
TOTALE	**100**		

fonte: http://burc.regione.campania.it

10. Proroghe, varianti e recesso dai benefici

a. Proroghe

I lavori devono essere eseguiti entro il termine fissato dal provvedimento di concessione del finanziamento. Tale termine può essere prorogato, una sola volta e per un periodo massimo di 180 giorni con preventiva autorizzazione del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste competente solo in caso di accertati giustificati motivi e non imputabili al richiedente.

b. Varianti

L'intervento ammesso a contributo deve essere realizzato conformemente al progetto approvato.

Se, in corso di realizzazione, si dovessero rendere necessarie eventuali modifiche, è consentita la richiesta di una sola variante in corso d'opera, accolta solo se motivata e giustificata da cause di natura tecnica non prevedibili, riscontrate in corso d'opera e non imputabili a carenza progettuale. La variante deve essere preventivamente autorizzata dal Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste che ha emesso la decisione individuale di comunicazione dell'aiuto, non deve determinare riduzioni dei punteggi al di sotto della soglia minima e non può prevedere aumenti di spesa del contributo concesso.

Nel caso la variante approvata dal Soggetto Attuatore comporti un incremento del costo totale dell'investimento ammesso al quale si riferisce, la parte eccedente l'importo originariamente approvato resta a totale carico del beneficiario, ma costituirà parte integrante dell'oggetto del sopralluogo che sarà effettuato anche ai fini dell'accertamento finale tecnico e amministrativo della regolare esecuzione dell'intervento.

Le spese per lavori realizzati in difformità al progetto presentato e non autorizzate saranno considerate inammissibili in sede di liquidazione finale.

11. Presentazione della domanda di aiuto e documentazione richiesta

Le aziende che intendono presentare domanda sono obbligate preventivamente alla costituzione del fascicolo aziendale, che avviene attraverso procedure certificate del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN).

Per la costituzione del fascicolo, l'azienda può avvalersi, mediante specifico mandato, dei Centri di Assistenza Agricola (CAA) autorizzati dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA). In tal caso l'azienda dovrà avvalersi del CAA anche per la successiva presentazione della domanda.

Coloro i quali non intendono servirsi dei CAA, possono rivolgersi ai Settori Tecnico Amministrativo Provinciali Agricoltura e CePICA (STAPA CePICA) sia per la costituzione del fascicolo che per la compilazione della domanda.

Per l'attuazione della presente misura viene adottata la formula del "bando aperto a sessioni predeterminate", come indicato nelle disposizioni generali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La compilazione delle domande di aiuto deve avvenire per via telematica, utilizzando le funzionalità on - line messe a disposizione da AGEA sul portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN).

Il modulo di domanda stampato e rilasciato a seguito della compilazione sul portale del SIAN, firmato in calce e corredato della documentazione di seguito indicata, deve pervenire alla Regione Campania - Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste (STAPF) competente per territorio, entro la data di scadenza della sessione.

Nel caso in cui l'ultimo giorno utile sia sabato o festivo, il termine si intende automaticamente prorogato al primo giorno seguente non festivo.

La documentazione dovrà essere contenuta in un plico chiuso riportante sul frontespizio la dizione: "P.S.R. Campania 2007/2013 – Misura 221" e il nominativo e recapito postale del richiedente.

Il plico può essere inviato allo STAP Foreste competente tramite il servizio postale nazionale (Poste Italiane SpA), corriere espresso o consegnato a mano.

Ad ogni effetto, verrà ritenuta valida unicamente la data di arrivo risultante dal protocollo dell'ufficio ricevente. Nessuna responsabilità è addebitabile agli Uffici per disguidi dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, né per eventuali disservizi postali o comunque dovuti a fatto di terzi, a casi fortuiti o di forza maggiore.

All'istanza dovrà essere acclusa copia fotostatica di un documento di identità o di riconoscimento ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Documentazione tecnica

Il progetto esecutivo e cantierabile redatto da un tecnico agricolo/forestale abilitato, dovrà essere costituito da:

- relazione tecnica nella quale dovranno essere riportate
  - la localizzazione topografica e catastale dell'area da imboschire nonché il titolo di possesso della stessa;
  - planimetria della superficie interessata all'intervento con indicazione dell'uso del suolo della stessa area e delle particelle adiacenti;
  - i vincoli urbanistici, paesaggistici, ambientali e forestali eventualmente insistenti sull'area;
  - i principali aspetti che caratterizzano l'area sotto il profilo geomorfologico, vegetazionale, geopedologico e climatico.

Nella relazione dovrà inoltre essere indicato il responsabile tecnico e descritto il tipo di rapporto stabilito con il beneficiario.

- relazione illustrativa dell'investimento da realizzare, nella quale si dovranno evidenziare:
  - gli obiettivi che si intendono perseguire;
  - le modalità ed i tempi di realizzazione dell'imboschimento nonché il programma degli interventi colturali da eseguire dopo l'impianto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la coerenza dell'intervento con la pianificazione urbanistico/ territoriale e ambientale e, nel caso di imboschimenti realizzati in siti Natura 2000 designati ai sensi delle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE e nelle aree naturali protette, con gli obiettivi di gestione dei siti interessati e con le disposizioni del Decreto del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare 17 ottobre 2007 "criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)" e ss.mm.ii.;
- la conformità dell'intervento ai principi e/o disposizioni del piano forestale regionale, del piano antincendio boschivi (A.I.B.) in vigore e dell'eventuale piano di gestione (piano di assestamento, piano di coltura, piano di coltura e conservazione e strumenti equivalenti) approvato nelle forme e nei modi previsti dalla Legge Regionale 11/96 e ss.mm.ii;
- l'analisi e la valutazione degli impatti diretti ed indiretti che l'intervento potrebbe avere sia in fase di cantiere che di regime sulle componenti ambientali. L'analisi deve fare riferimento al sistema ambientale nel suo complesso considerando quindi le componenti biologiche, abiotiche ed ecologiche.
- la specie o le specie che saranno impiantate, il sesto d'impianto, il numero di piante per ettaro e lo schema d'impianto. La scelta delle specie, dovrà essere motivata dallo studio e dall'analisi della vegetazione circostante, dalla compatibilità con le caratteristiche del suolo rilevate dall'analisi chimico - fisica e dall'eventuale profilo pedologico e dalla coerenza con le condizioni locali e con i requisiti ambientali del territorio con particolare riferimento alla tutela della biodiversità. La sintonia con le condizioni locali dovrà tenere conto della realtà storico, culturale, paesaggistica del territorio sul quale si realizza l'intervento, nonché dei limiti, dei divieti e delle prescrizioni imposti dalle norme e dagli strumenti di pianificazione e di gestione del territorio, in particolare quelli relativi alla gestione delle aree protette e dei siti compresi nella rete Natura 2000;

- analisi chimico - fisica del terreno ed eventuale profilo pedologico;
- certificato di destinazione urbanistica;
- limitatamente alla tipologia a) ed ai Comuni ed altri Enti pubblici proprietari di foreste e boschi, parere di compatibilità con il Piano di assestamento e/o gestione forestale approvato in conformità alla Legge Regionale 11/96 e ss.mm.ii. e relativi allegati;
- dichiarazione sostitutiva (**modello allegato H**), ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. del 28/12/2000 n. 445, resa dal tecnico progettista attestante:
  - la conformità delle opere da realizzare agli strumenti urbanistici approvati ed a quelli adottati;
  - che per l'esecuzione delle opere sono state acquisite tutte le autorizzazioni, concessioni, nulla osta, pareri, valutazioni, permessi ed atti di assenso comunque denominati degli Enti, Amministrazioni o persone aventi competenza per materia e/o territorio, indicandone gli estremi;
  - la conformità allo stato di fatto dei rilievi e delle misurazioni effettuate;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la rispondenza del progetto ai pareri vincolanti acquisiti;
- l'esattezza dei dati riportati nella relazione tecnica e nella relazione illustrativa e negli elaborati progettuali presentati allo STAP Foreste competente;
- che l'intervento progettato non altera gli equilibri idrogeologici dell'area interessata e non pregiudica la stabilità dell'area in relazione alla costituzione del sottosuolo, alla natura ed alle caratteristiche del suolo;
- che l'intervento progettato é conforme alle prescrizioni e agli obblighi del Decreto del Ministro dell' Ambiente e della tutela del territorio e del mare 17 ottobre 2007 "criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)" e ss.mm.ii.;

- visure di mappa e partita delle particelle d'intervento;
- corografia dell'area in scala 1:25.000;
- planimetria particellare in scala adeguata con localizzazione delle aree oggetto dell'intervento;
- elaborati grafici delle eventuali opere connesse all'impianto;
- rilievo fotografico e planimetria con indicazione dei coni ottici per la identificazione dell'area da imboschire;
- cronoprogramma dei lavori (massimo 300 giorni);
- proposta di piano di coltura dell'impianto da realizzare;
- cronoprogramma quinquennale di manutenzione dell'imboschimento. Nel cronoprogramma devono essere indicate le operazioni che si prevede di eseguire nei cinque anni successivi all'impianto per la manutenzione dell' imboschimento. Per le tipologie a e b occorre indicare, per ciascuna operazione anche il costo unitario ed il costo totale, con riferimento al vigente prezzario di miglioramento fondiario;
- computo metrico estimativo analitico relativo alla realizzazione dell'impianto;
- quadro economico riepilogativo delle spese.

Gli elaborati progettuali, devono essere a firma di un tecnico agricolo/forestale abilitato che è responsabile per le sue scelte tecniche, quali la scelta delle specie, del sesto d'impianto e del programma delle cure colturali.

Documentazione amministrativa

1. Dichiarazione conforme al modello **allegato A)** nella quale il richiedente/rappresentante dichiara:
   - di essere titolare della ditta oppure di essere munito dei poteri di rappresentanza per presentare la richiesta di contributo;
   - di essere pienamente a conoscenza del contenuto del bando di attuazione della Misura 221 e degli impegni specifici assunti con l'adesione alla

fonte: http://burc.regione.campania.it

misura, delle disposizioni generali e di accettare gli obblighi derivanti dalle disposizioni in essi contenute;

- che tutte le superfici aziendali in conduzione (anche se non oggetto di aiuto) sono state indicate in domanda e coincidono con quelle riportate nel fascicolo aziendale;
- di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della Legge 383/2001 e ss. mm. ed ii., ovvero di aver concluso il periodo di emersione, come previsto dalla medesima legge (*solo soggetti privati*);
- di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato o con emissione di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p., per gravi reati contro la P.A. quali i delitti di truffa aggravata (se il fatto è commesso in danno dello Stato o di un altro Ente pubblico: art. 640 c. 2 n. 1 c.p.), truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640 bis c.p.), corruzione, oltre i delitti di partecipazione ad una organizzazione criminale (art. 416 – bis c.p.), riciclaggio (art. 648 – bis c.p.), impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648 – ter c.p.)reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del C.P. ed agli artt. 5, 6 e 12 della L. 283/1962 , (*solo soggetti privati*). N*el caso di più soggetti dotati di rappresentanza, tale dichiarazione deve essere resa da ciascuno di essi.*
- di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate, alle norme in materia di sicurezza sul luogo di lavoro (D.L.vo 81/08) ovvero di aver regolarizzato la propria posizione;
- di essere a conoscenza delle conseguenze derivanti dall'inosservanza degli adempimenti riportati nelle norme che regolano l'erogazione dei premi previsti dal Programma di Sviluppo Rurale 2007 – 2013;
- di essere a conoscenza delle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali e regionali in ordine alle riduzioni, esclusioni e sanzioni per l'erogazione dei contributi pubblici previsti dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013;
- di non usufruire del sostegno al prepensionamento a valere sul Reg CEE 2079/92, sulla misura D del PSR 2000/2006 ovvero sulla misura 113 del PSR 2007/2013;
- che sulle superfici oggetto di intervento non persistono obblighi di mantenimento previsti dal Reg. (CEE) 2080/92 o dalla misura H del Piano di Sviluppo Rurale 2000/2006;
- di accettare sin d'ora le modifiche al regime di cui al Reg. CE n. 1698/05 introdotte con successivi regolamenti e disposizioni comunitarie e/o nazionali;
- la conformità tra la versione cartacea e quella informatica della domanda;
- di essere informato, ai sensi e per gli effetti del Dlgs. n. 196/03, che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, nell'ambito del procedimento teso all'ottenimento dei benefici economici.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel caso il richiedente sia una società, il legale rappresentante deve, oltre a ciò, allegare i seguenti documenti:

- statuto e atto costitutivo in copia conforme all'originale secondo le vigenti disposizioni;
- elenco dei soci;
- copia conforme all'originale, secondo le vigenti disposizioni, della delibera adottata dal Consiglio di Amministrazione o del competente organo con la quale si approva il progetto con la relativa previsione di spesa, si accetta il versamento della quota di cofinanziamento a carico della società e si autorizza il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza.

Nel caso il richiedente sia un ente pubblico, va inoltre allegata la seguente documentazione:

- dichiarazione sostitutiva resa dal legale rappresentante ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/00 (**conforme al modello Allegato C**) nella quale é attestata la operatività dell'Ente, la disponibilità dei terreni da imboschire, l'inserimento dell'intervento nel piano triennale ed in quello annuale degli interventi dell'Ente (indicandone gli estremi di approvazione), indicato il responsabile unico del procedimento e dichiarato che l'ente non si trova in stato di dissesto finanziario o di amministrazione controllata e che non sono in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali condizioni;
- copia conforme all'originale, ai sensi delle vigenti disposizioni, della deliberazione dell'organo esecutivo con la quale é approvato il progetto con la relativa previsione di spesa, é approvato l'atto di impegno ad effettuare a spese dell'ente le cure colturali previste nel piano di coltura presentato, ed è autorizzato il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento.

Per il riconoscimento dei benefici relativi all'Imprenditore Agricolo Professionale, il richiedente deve allegare una dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/00 conforme al modello **allegato E)** nella quale il richiedente/rappresentante legale attesta di essere Imprenditore Agricolo Professionale ai sensi del D.lgs n° 99 del 29.03.2004 e ss.mm.ii. e di aver acquisito, indicandone gli estremi, l'attestazione del riconoscimento dello status di I. A. P. presso il competente STAPA CePICA ai sensi della Delibera di Giunta Regionale del 29/02/2008 n° 339.

2. Dichiarazione sostitutiva, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. del 28/12/2000, n. 445, conforme al **modello allegato B)** nella quale il richiedente/rappresentante legale:
   - attesta, indicandone gli estremi, di aver acquisito tutte le autorizzazioni, i pareri, i nulla osta e altri atti di assenso, comunque denominati degli Enti, Amministrazioni o persone aventi competenza per materia e/o territorio necessarie per la esecuzione degli interventi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- se il richiedente non é proprietario dei terreni, é necessario allegare il consenso all'intervento di imboschimento del proprietario corredato da copia del relativo documento di riconoscimento in corso di validità, con espressa accettazione degli obblighi e dei vincoli derivanti. Il contratto di comodato è espressamente escluso;
- per tutte le particelle, indica l'uso del suolo nei due anni che hanno preceduto la presentazione della domanda di aiuto.

3. Dichiarazione sostitutiva, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. del 28/12/2000 n. 445, conforme al **modello allegato D)** nella quale il richiedente/rappresentante legale attesta le priorità soggettive e territoriali cui ha diritto ai fini della determinazione del punteggio;
4. Dichiarazione conforme al **modello allegato F)** nella quale il richiedente/rappresentante legale si impegna a non distogliere l'impianto finanziato per un periodo pari almeno alla durata del turno prevista nel piano di coltura e a rispettare tutti gli obblighi previsti dalla misura;
5. Dichiarazione, conforme al **modello allegato G)** nella quale il richiedente/rappresentante legale dichiara di di essere a conoscenza degli obblighi derivanti dall'applicazione del regime di condizionalità definiti dalle vigenti disposizioni normative comunitarie, nazionali e regionali e di essere consapevole che il mancato rispetto dei Criteri Obbligatori di Gestione e degli obblighi relativi al mantenimento in Buone Condizioni Agronomiche e Ambientale determina la riduzione/esclusione dai pagamenti.
6. Le imprese devono allegare il certificato della C.C.I.A.A. con dicitura antimafia e fallimentare

Le accertate false dichiarazioni, a qualsiasi titolo rese, comporteranno, oltre alla denunzia alla competente autorità giudiziaria:

- la revoca del finanziamento concesso;
- l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge;
- l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie e nazionali vigenti;
- l'esclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti nell'ambito della stessa misura per l'anno civile in corso e per l'anno civile successivo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

12. Presentazione delle domande di pagamento e documentazione richiesta

Ai fini della liquidazione parziale o totale del contributo, la ditta beneficiaria, è tenuta a presentare domanda di pagamento per via telematica, utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione dall'AGEA sul portale SIAN. Il modulo stampato della domanda compilata e rilasciata sul portale del SIAN, firmato in calce corredato di copia del documento di identità valido e della documentazione richiesta per la tipologia di pagamento, deve essere presentato alla Regione Campania - Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste (STAPF) competente per territorio.

Domande di pagamento per anticipazioni e di pagamento per stato di avanzamento (SAL)

I beneficiari dei finanziamenti potranno richiedere l'erogazione di un'unica anticipazione di importo pari al 50% del contributo pubblico spettante ai sensi del Regolamento (UE) n. 679/2011, secondo le modalità indicate nelle disposizioni generali e che verrà corrisposta dall'Organismo Pagatore AGEA.

Fino a tre mesi prima del termine ultimo concesso per la realizzazione di progetti che prevedono spese di impianto pari ad almeno 40.000 euro, le ditte beneficiarie possono richiedere, per due volte, il pagamento pro quota del contributo concesso in relazione allo stato di realizzazione dell'investimento ammesso (liquidazione parziale per stati di avanzamento).

La prima richiesta potrà essere presentata a seguito di spese sostenute per almeno il 40% del costo dell'investimento ammesso; la seconda per spese sostenute per almeno il 70% del costo totale.

Alle domande di pagamento parziale dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- ✓ relazione descrittiva degli interventi realizzati e rendiconto analitico delle spese sostenute a firma del direttore dei lavori;
- ✓ estratto del conto corrente dedicato all'investimento;
- ✓ copia delle fatture quietanzate comprovanti le spese;
- ✓ computo metrico di quanto realizzato e per il quale si chiede la liquidazione.

Ove presenti lavori in economia deve essere presentata specifica dichiarazione resa a termine di legge dal tecnico progettista/direttore dei lavori, nella quale dovranno essere riportate dettagliatamente:

- ✓ la descrizione dei lavori effettuati, le epoche di realizzazione e la loro durata;
- ✓ le macchine e le attrezzature utilizzate;
- ✓ i nominativi degli esecutori dei lavori distinti per ciascun intervento.

All'istanza dovrà essere allegato inoltre lo schema di cui all'allegato L debitamente compilato e sottoscritto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sulla base degli esiti delle verifiche in situ svolte si disporranno i pagamenti dell'aiuto spettanti.

Prima del saldo finale, le somme già corrisposte per anticipazione e liquidazioni parziali per stati di avanzamento non devono risultare complessivamente superiori al 90% del contributo concesso per la realizzazione del progetto.

Domanda di pagamento saldo finale

Nei termini prescritti dalla decisione individuale di comunicazione dell'aiuto, salvo proroghe autorizzate, la ditta dovrà presentare al competente Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste la domanda di pagamento.

Alla domanda di pagamento dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- relazione tecnica finale redatta e sottoscritta dal direttore dei lavori;
- computo metrico consuntivo finale;
- documentazione di spesa: copia dei bonifici, estratto del conto corrente dedicato all'investimento, copia delle fatture quietanzate comprovanti le spese sostenute;
- certificazione di provenienza o identità clonale (ai sensi del dlgs 386/03) e passaporto delle piante sullo stato fitosanitario del materiale vivaistico impiegato conforme alla vigente normativa;
- piano di coltura sottoscritto dal beneficiario e dal tecnico progettista/direttore dei lavori in duplice copia;
- planimetria catastale dell'impianto realizzato con l'esatta indicazione delle specie impiantate e delle eventuali opere connesse realizzate;
- copia della richiesta di variazione della qualità colturale presso la competente Agenzia del Territorio;
- dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 nella quale il richiedente attesta che non sussistono a proprio carico " cause di divieto, di decadenza o di sospensione" di cui all'art. 10 della L. 31/05/1965 n. 575 (solo per i privati e per contributi complessivi superiori a 154.937,00 euro). Inoltre le imprese, per contributo inferiore ai 154.937,00 euro devono allegare il per certificato della C.C.I.A.A. con dicitura antimafia e fallimentare.

Ove presenti lavori in economia deve essere presentata specifica dichiarazione resa a termine di legge dal tecnico progettista/direttore dei lavori, nella quale dovranno essere riportate dettagliatamente:

- la descrizione dei lavori effettuati, le epoche di realizzazione e la loro durata;
- le macchine e le attrezzature utilizzate;
- i nominativi degli esecutori dei lavori distinti per ciascun intervento

All'istanza dovrà essere allegato inoltre lo schema di cui all'allegato L debitamente compilato e sottoscritto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gli enti pubblici sono tenuti a presentare, inoltre, l'atto amministrativo che approva la contabilità finale dei lavori, il certificato di collaudo o regolare esecuzione, l'atto di impegno all'effettuazione, a proprie spese, delle cure colturali previste nel piano di coltura.

Premio annuale ad ettaro imboschito a copertura dei costi di manutenzione

Ogni anno, ai fini della liquidazione del contributo, la ditta beneficiaria è tenuta all'eventuale aggiornamento del fascicolo aziendale. Le domande di pagamento del premio devono essere compilate e rilasciate sul portale del SIAN entro il 15 maggio, fatta salva la facoltà di compilare e rilasciare le domande di adesione nei 25 giorni successivi al predetto termine, cui corrisponderà una riduzione dell'1% dell'importo dell'aiuto per ogni giorno feriale di ritardo.

Il modulo stampato e rilasciato sul portale del SIAN, con acclusa fotocopia di un documento di identità o di riconoscimento in corso di validità e corredato della documentazione indicata di seguito, deve pervenire al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste competente per territorio entro la data stabilita con apposito provvedimento regionale.

Alla domanda di pagamento dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell' art. 47 del DPR 445/00 nella quale il richiedente descrive i lavori manutentori eseguiti riportando per ciascuna operazione la data di esecuzione ed i relativi costi;
- documentazione attestante la spesa sostenuta (copia delle fatture quietanzate comprovanti le spese sostenute);
- certificazione di provenienza o identità clonale (ai sensi del dlgs 386/03) e passaporto delle piante sullo stato fitosanitario del materiale vivaistico impiegato conforme alla vigente normativa in caso di acquisto di materiale di propagazione per il risarcimento delle fallanze.
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà nella quale il richiedente attesta:
  - di aver adempiuto esattamente per l'anno di riferimento a tutti gli obblighi assunti con l'adesione al programma, con la sottoscrizione della domanda di aiuto e del piano di coltura;
  - di aver eseguito le operazioni previste dal piano di coltura;
  - di non aver coltivato il fondo con altre colture agrarie;
  - di rispettare in tutta l'azienda il regime di condizionalità;
  - di non aver fruito, per la intera superficie oggetto di intervento di altri premi, contributi, sussidi non compatibili con l'ottenimento del premio.

Le modalità di gestione e controllo sono regolate, per il premio in questione, dalle vigenti disposizioni generali del PSR Campania 2007/2013 che prevedono aiuti rapportati alla superficie aziendale e/o riferiti agli animali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Premio annuale ad ettaro imboschito per compensare la perdita di reddito

Ogni anno, ai fini della liquidazione del premio, la ditta beneficiaria è tenuta all'eventuale aggiornamento del fascicolo aziendale. Le domande di pagamento del premio devono essere compilate e rilasciate sul portale del SIAN entro il 15 maggio, fatta salva la facoltà di compilare e rilasciare le domande di adesione nei 25 giorni successivi al predetto termine, cui corrisponderà una riduzione dell'1% dell'importo dell'aiuto per ogni giorno feriale di ritardo.

Il modulo stampato e rilasciato sul portale del SIAN, con acclusa fotocopia di un documento di identità o di riconoscimento in corso di validità e corredato della documentazione indicata di seguito, deve pervenire al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste competente per territorio entro la data stabilita con apposito provvedimento regionale.

Alla domanda di pagamento dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- dichiarazione sostitutiva ai sensi dell' art. 47 del DPR 445/00 nella quale il richiedente attesta:
  - di aver adempiuto esattamente per l'anno di riferimento a tutti gli obblighi assunti con l'adesione al programma, con la sottoscrizione della domanda di aiuto e del piano di coltura;
  - di aver eseguito le operazioni previste dal piano di coltura;
  - di non aver coltivato il fondo con altre colture agrarie;
  - di rispettare in tutta l'azienda il regime di condizionalità;
  - di non aver fruito, per la intera superficie oggetto di intervento di altri premi, contributi, sussidi non compatibili con l'ottenimento del premio.

Le modalità di gestione e controllo sono regolate, per il premio in questione, dalle vigenti disposizioni generali del PSR Campania 2007/2013 che prevedono aiuti rapportati alla superficie aziendale e/o riferiti agli animali.

In merito a tutte le domande di pagamento, nonché in tutti gli atti amministrativi che a qualunque titolo attivino un procedimento amministrativo di erogazione di aiuti comunitari, ogni controversia relativa alla loro validità, interpretazione, esecuzione è devoluta al giudizio arbitrale o alla procedura conciliativa in conformità alle determinazioni del Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 20/12/2006, pubblicato nella G.U. del 27/02/2007 e s.m.i, che le parti dichiarano espressamente di conoscere ed accettare.

13. Impegni del beneficiario

Il beneficiario si impegna a:

- rispettare in tutta l'azienda gli obblighi di condizionalità;
- non distogliere l'impianto finanziato per un periodo pari almeno alla durata del turno prevista nel piano di coltura;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- realizzare l'impianto nei modi e nei termini previsti dal progetto presentato ed approvato;
- collaborare per consentire alle competenti autorità l'espletamento delle attività istruttorie, di controllo e di monitoraggio, ed, in particolare, a fornire ogni altro documento richiesto nonché a consentire le ispezioni al personale incaricato;
- comunicare, tempestivamente e per iscritto, le eventuali variazioni della posizione di beneficiario;
- comunicare, al massimo entro 90 giorni, qualunque variazione nel possesso dei terreni imboschiti;
- comunicare tempestivamente e in forma scritta eventuali variazioni di quanto dichiarato in domanda;
- conservare la documentazione amministrativo-contabile relativa all'intervento per tutta la durata dell'impegno;
- non destinare ad altro uso, per tutta la durata dell'impegno, la superficie impiantata ed accertata in sede di verifica finale;
- gestire l'impianto sino al termine del turno conformemente alle indicazioni contenute nel piano di coltura redatto dal tecnico, sottoscritto dal beneficiario e approvato dal settore competente in sede di accertamento finale;
- effettuare nei primi cinque anni dopo l'impianto le operazioni colturali previste dal cronoprogramma di manutenzione quinquennale;
- eseguire gli interventi colturali riconducibili alla ordinaria e razionale manutenzione dell'imboschimento e alla prevenzione dagli incendi boschivi;
- effettuare i necessari interventi di pulizie (sfalci e/o lavorazioni sulle interfile) e risarcimento dal momento dall'impianto sino alla chiusura della copertura del soprassuolo;
- non eseguire il taglio anticipato delle piante e l'estirpazione delle ceppaie, gli innesti e le irrazionali potature;
- non eseguire tagli di ceduazione, sfolli e diradamenti non autorizzati dal competente Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste;
- non esercitare il pascolo sui terreni imboschiti;
- a sanare le irregolarità, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento di imposte, tasse e contribuzione sociale per sé e per i dipendenti. Si precisa che nel caso di contributi previdenziali, come stabilito dalla Legge 46/07 e n. 247/07, alla presentazione della domanda di pagamento AGEA, nella sua qualità di Organismo Pagatore, verificherà l'esistenza di eventuali morosità, certe ed esigibili, e, in caso di riscontro positivo, procederà direttamente alla compensazione. In tutti gli altri casi la revoca del finanziamento non sarà automatica ma verrà valutata caso per caso, secondo discrezionalità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

14. Controlli

I controlli amministrativi, in situ ed in loco sono previsti per verificare il rispetto delle condizioni di concessione e dei relativi impegni assunti.

I controlli saranno effettuati secondo quanto desumibile dal presente bando, integrato con le disposizioni generali.

Qualora durante l'attività di controllo da parte dell'amministrazione dovesse risultare che il beneficiario ha chiesto e ottenuto altri aiuti, per la realizzazione dei medesimi investimenti previsti dal progetto presentato, si darà corso alle procedure di revoca dell'aiuto e di recupero delle somme eventualmente erogate, secondo le procedure indicate dall'Organismo Pagatore.

15. Revoca del contributo e recupero delle somme erogate

A seguito di recesso dai benefici, oppure per la mancata realizzazione del progetto d'investimenti entro i termini, o per difformità dal progetto o per effetto di esito negativo dei controlli, previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, verrà emesso provvedimento di revoca dei benefici concessi. Il recupero delle somme eventualmente già liquidate avverrà nel rispetto delle disposizioni generali per l'attuazione delle Misure.

Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

16. Riduzioni

Il mancato rispetto degli impegni da parte del beneficiario determina le riduzioni, esclusioni e sanzioni per l'erogazione dei contributi pubblici previste dalla normativa Comunitaria, Nazionale e Regionale incluse le disposizioni del Decreto Regionale del 13 aprile 2010 n° 27 ad oggetto "Programma di sviluppo rurale 2007-2013. Misure 221 e 223 asse II. Definizione delle violazioni e dei livelli di gravità, entità e durata per le misure che prevedono aiuti rapportati alla superficie aziendale e/o riferiti agli animali".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 1 - Specie ammissibili

SPECIE	PIANURA	COLLINA	MONTAGNA
Pinus nigra		X	X
Pinus pinea	X	X	
Pinus halepensis	X	X	
Pinus pinaster	X	X	
Acer campestris	X	X	
Acer obtusaum		X	X
Acer pseudoplatanus			X
Acer platanoides			X
Alnus cordata	X	X	X
Betula pendula		X	X
Castanea sativa		X	X
Celtis australis	X	X	
Carpinus betulus		X	X
Eucalyptus globosus	X		
Eucalyptus trabutii	X		
Eucalyptus viminalis	X	X	
Eucalyptus camaldulensis	X		
Fraxinus excelsior		X	X
Fraxinus ornus	X	X	
Fraxinus oxycarpa (= Fraxinus oxyphylla)	X	X	
Juglans regia	X	X	
Malus sylvestris		X	X
Ostrya carpinifolia		X	X
Pawlonia tomentosa	X	X	
Platanus orientalis	X	X	
Populus alba	X	X	
Populus nigra (incluso P.n. cv. Nocelleto)	X	X	
Populus tremula	X	X	
Prunus avium	X	X	
Pyrus pyraster	X	X	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Quercus pubescens	X	X	
Quercus ilex	X	X	
Quercus cerris		X	X
Quercus robur (farnia)	X	X	
Quercus suber	X	X	
Salix alba	X	X	
Sorbus domestica	X	X	
Sorbus aucuparia			X
Sorbus torminalis		X	
Tilia platyphyllos		X	X
Tilia cordata	X	X	
Ulmus spp	X	X	X
Pioppi ibridi euroamericani	X	X	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007 – 2013
Misura 221

Numero di domanda _____
Dichiarazione sostitutiva ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ Prov. ____ il __/__/____ residente in _____ Prov. _____ indirizzo _____ CAP _____ C.F. _____ in qualità di

- ❑ titolare
- ❑ legale rappresentante

del _____C.U.A.A. _____ con sede legale in _____, partita IVA _____ iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio della Provincia di _____al numero _____ Telefono _____ Cellulare _____

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/00 per le false attestazioni e per le mendaci dichiarazioni:

DICHIARA
(barrare le caselle interessate)

- ❑ di essere munito dei poteri di rappresentanza per la presente richiesta di contributo;
- ❑ che tutte le superfici aziendali in conduzione (anche se non oggetto di aiuto) sono state indicate in domanda e coincidono con quelle riportate nel fascicolo aziendale;
- ❑ che (ovvero che [il *soggetto rappresentato*]) non si avvale di piani individuali di emersione ai sensi della Legge 383/2001 e ss. mm. ed ii, ovvero che ha concluso il periodo di emersione, come previsto dalla medesima legge;
- ❑ di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato o con emissione di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p., per gravi reati contro la P.A. quali i delitti di truffa aggravata (se il fatto è commesso in danno dello Stato o di un altro Ente pubblico: art. 640 c. 2 n. 1 c.p.), truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640 bis c.p.), corruzione, oltre i delitti di partecipazione ad una organizzazione criminale (art. 416 – bis c.p.), riciclaggio (art. 648 – bis c.p.), impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648 – ter c.p.), reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del C.P. ed agli artt. 5, 6 e 12 della L. 283/1962 solo per i soggetti privati; (*nel caso di più soggetti dotati di rappresentanza, tale dichiarazione deve essere resa da ciascuno di essi*)
- ❑ che (ovvero che [il *soggetto rappresentato*]) non ha commesso violazioni, definitivamente accertate, alle norme in materia di sicurezza sul luogo di lavoro (D.L.vo 81/08) ovvero che ha regolarizzato la propria posizione;
- ❑ di non beneficiare di aiuti al prepensionamento ai sensi del Reg CEE 2079/92 ovvero del PSR Campania 2000/2006 - Misura D, ovvero del PSR Campania 2007/2013 misura 113;
- ❑ che sulle superfici oggetto di intervento non persistono obblighi di mantenimento previsti dal Reg. (CEE) 2080/92 o dalla misura H del Piano di Sviluppo Rurale 2000/2006.

In fede
.....

Data .....

fonte: http://burc.regione.campania.it

Inoltre dichiara:

- ❑ di essere pienamente a conoscenza del contenuto del bando di attuazione della Misura 221 e degli impegni specifici assunti con l'adesione alla misura, delle disposizioni generali e di accettare gli obblighi derivanti dalle disposizioni in essi contenute;
- ❑ di essere a conoscenza delle conseguenze derivanti dall'inosservanza degli adempimenti riportati nelle norme che regolano l'erogazione dei premi previsti dal Programma di Sviluppo Rurale 2007 – 2013;
- ❑ la conformità tra la versione cartacea e quella informatica della domanda;
- ❑ di essere a conoscenza delle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali e regionali in ordine alle riduzioni, esclusioni e sanzioni per l'erogazione dei contributi pubblici previsti dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, incluse le disposizioni del Decreto Regionale del 13 aprile 2010 n° 27 ad oggetto "*Programma di sviluppo rurale 2007-2013. Misure 221 e 223 asse II."Definizione delle violazioni e dei livelli di gravita', entita' e durata per le misure che prevedono aiuti rapportati alla superficie aziendale e/o riferiti agli animali* ....."
- ❑ di accettare sin d'ora le modifiche al regime di cui al Reg. CE n. 1698/05 introdotte con successivi regolamenti e disposizioni comunitarie e/o nazionali;

In fede

.....

Data .....

Trattamento dei dati personali

Dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.L.vo n. 196/03, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Cognome _____
Nome _____
Data di nascita _____
Luogo di nascita _____
Codice fiscale _____
Dichiarazione formulata a _____

in data _____

In fede

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007 – 2013
Misura 221

Numero di domanda _____
Dichiarazione sostitutiva ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ Prov. ____ il __/__/____ residente in _____ Prov. _____ indirizzo _____ CAP _____ C.F. _____ in qualità di

- ❑ titolare
- ❑ legale rappresentante

del _____C.U.A.A. _____ con sede legale in _____, partita IVA _____ iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio della Provincia di _____al numero _____ Telefono _____ Cellulare _____

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/00 per le false attestazioni e per le mendaci dichiarazioni:

DICHIARA
(barrare le caselle interessate)

- ❑ che il proprietario del terreno, (in caso di usufrutto o affitto), sig _____ nato a _____ il _____ e residente in _____alla Via/Piazza _____ Codice Fiscale _____ ha autorizzato l'intervento ed ha accettato gli obblighi e i vincoli da esso derivanti con la dichiarazione sottoscritta in data _____, allegata alla presente;

- ❑ di aver acquisito i seguenti pareri, concessioni, autorizzazioni, nulla osta, atti di assenso:

a) (tipo di documento) _____, N° _____ rilasciato da (specificare ente) _____ in data _____;
b) (tipo di documento) _____, N° _____ rilasciato da (specificare ente) _____ in data _____;
c) tipo di documento) _____, N° _____ rilasciato da (specificare ente) _____ in data _____;
d) tipo di documento) _____, N° _____ rilasciato da (specificare ente) _____ in data _____

e che, per la realizzazione dell'intervento non sono necessari ulteriori pareri, concessioni, autorizzazioni, nulla osta o atti di assenso, comunque denominati, di Enti, Amministrazioni o persone aventi competenza per materia e/o territorio.

- ❐ che nei due anni che hanno preceduto la domanda di finanziamento il terreno oggetto di intervento è stato coltivato con le colture indicate nella tabella che segue:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Anno	Comune	Foglio	Particella	Coltura

In fede

.....

Data .....

Trattamento dei dati personali

Dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.L.vo n. 196/03, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Cognome _____
Nome _____
Data di nascita _____
Luogo di nascita _____
Codice fiscale _____
Dichiarazione formulata a _____

in data _____

In fede

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007 – 2013
Misura 221

Numero di domanda _____
Dichiarazione sostitutiva ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ Prov. ____ il __/__/____ residente in _____ Prov. _____ indirizzo _____ CAP _____ C.F. _____ in qualità di legale rappresentante dell' ente denominato_____C.U.A.A. _____ con sede legale in _____, partita IVA _____ Telefono _____ Cellulare _____

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/00 per le false attestazioni e per le mendaci dichiarazioni:

DICHIARA
(barrare le caselle interessate)

- ❑ che l'Ente rappresentato è completamente operativo in forza di: _____ (specificare documento) _____ n. _____ del _____emesso da _____;

- ❑ che l'Ente rappresentato é proprietario delle superfici oggetto di intervento identificate al Nuovo Catasto Terreni del Comune di _____ al foglio/i _____ particella/e _____ e che i terreni sono nella piena disponibilità dell'Ente;

- ❑ che l'intervento è riportato nel piano triennale e nel piano annuale degli interventi dell'Ente rappresentato, approvati rispettivamente con (specificare tipo di provvedimento) _____ n. _____ del _____ e (specificare tipo di provvedimento) _____, n. _____ del _____ emesso da _____ ;

- ❑ che l'Ente rappresentato ha aderito alla misura 221 del P.S.R. Campania 2007-2013 con: (specificare tipo di provvedimento) _____, n. _____ del _____;

- ❑ che l'Ente rappresentato ha approvato il progetto esecutivo, la relativa previsione di spesa e la contestuale assunzione dell'impegno alla manutenzione delle opere realizzate con:(specificare tipo di provvedimento) _____ n. _____ del _____emesso da _____;

- ❑ che l'Ente rappresentato ha nominato responsabile del procedimento il/la sig . _____ nato a . _____ il _____ codice fiscale _____, qualifica _____ con (specificare tipo di provvedimento) _____ n. _____ del _____ emesso da _____;

- ❑ che l'Ente rappresentato non si trova in stato di dissesto finanziario o di amministrazione controllata e che non sono in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali condizioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In fede

.....

Data .....

Trattamento dei dati personali

Dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.L.vo n. 196/03, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Cognome_ _____
Nome __ _____
Data di nascita _____
Luogo di nascita _____
Codice fiscale _____

Dichiarazione formulata a _____

in data _____

In fede

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007 – 2013
Misura 221

Numero di domanda _____
Dichiarazione sostitutiva ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ Prov. ____ il __/__/____ residente in _____ Prov. _____ indirizzo _____ CAP _____ C.F. _____ in qualità di

- ❑ titolare
- ❑ legale rappresentante

del _____C.U.A.A. _____ con sede legale in _____, partita IVA _____ iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio della Provincia di _____al numero _____ Telefono _____ Cellulare _____

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/00 per le false attestazioni e per le mendaci dichiarazioni, ai fini della determinazione del punteggio,

DICHIARA
(barrare le caselle interessate)

- ❑ di essere imprenditore agricolo di età inferiore a 40 anni;
- ❑ di essere di sesso femminile;
- ❑ che l' intervento ricade prevalentemente nella macroarea _____;
- ❑ che l' area oggetto di intervento é ad agricoltura intensiva;
- ❑ che l'area di intervento ricade anche parzialmente in zone vulnerabili ai nitrati individuate dalla Delibera di Giunta Regionale n° 700 del 18/02/2003;
- ❑ che l' area di intervento é ubicata anche parzialmente in aree soggette vincolo paesistico/ambientale ai sensi del dlgs del 22/01/2004 n° 42 e ss.mm.ii.;
- ❑ che l'area di intervento é ubicata anche parzialmente in aree soggette a vincolo idrogeologico, ai sensi del Regio Decreto del 30 dicembre 1923 n° 3267;
- ❑ che l' area di intervento é ubicata anche parzialmente in area parco o riserva (specificare);
- ❑ che l' area di intervento é ubicata anche parzialmente in area SIC o ZPS della Rete Natura 2000 (specificare gli estremi);
- ❑ che il progetto è finalizzato prevalentemente alla realizzazione di un bosco naturaliforme;
- ❑ che il progetto è finalizzato prevalentemente alla realizzazione di un impianto di arboricoltura da legno a ciclo lungo;
- ❑ che il progetto è finalizzato prevalentemente alla realizzazione di un impianto di arboricoltura da legno a ciclo breve;
- ❑ che il progetto é finalizzato prevalentemente alla realizzazione di un impianto a ciclo breve per produzione di biomassa legnosa;
- ❑ che il costo preventivato è pari ad € _____ e che, pertanto il rapporto tra il costo unitario per ettaro e la spesa massima ammissibile per ettaro è pari a _____

In fede
.....

Data .....

fonte: http://burc.regione.campania.it

Trattamento dei dati personali

Dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.L.vo n. 196/03, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Cognome_ _____
Nome __ _____
Data di nascita _____
Luogo di nascita _____
Codice fiscale _____

Dichiarazione formulata a _____

in data _____

In fede

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007 – 2013
Misura 221

Numero di domanda _____
Dichiarazione sostitutiva ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ Prov. ____ il __/__/____
residente in _____ Prov. _____
indirizzo _____ CAP _____ C.F. _____ in qualità di

- ❑ titolare
- ❑ legale rappresentante

del _____C.U.A.A. _____ con sede legale in _____, partita IVA _____ iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio della Provincia di _____al numero _____ Telefono _____ Cellulare _____

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/00 per le false attestazioni e per le mendaci dichiarazioni, ai fini del riconoscimento dei benefici riconosciuti all'imprenditore agricolo professionale (I.A.P.),

DICHIARA

- ❑ che (ovvero la società rappresentata) é Imprenditore Agricolo Professionale e di aver acquisito in data _____ protocollo _____ dallo STAPA CePICA di _____ l'attestazione del riconoscimento dello status di I. A. P. ai sensi della Delibera di Giunta Regionale del 29/02/2008 n° 339

ovvero

- ❑ di aver presentato domanda per il riconoscimento dello status di I.A.P. ai sensi della Delibera di Giunta Regionale del 29/02/2008 n° 339 presso lo STAPA CePICA di _____ in data _____ protocollo _____ e di essere in attesa del rilascio dell'attestazione.

In fede

_____

Data . _____

Trattamento dei dati personali

Dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.L.vo n. 196/03, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Cognome_ _____
Nome __ _____
Data di nascita _____
Luogo di nascita _____
Codice fiscale _____

Dichiarazione formulata a _____
in data _____

In fede

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007 – 2013
Misura 221

Numero di domanda _____

Dichiarazione di impegno

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ Prov. ____ il __/__/____ residente in _____ Prov. _____ indirizzo _____ CAP _____ C.F. _____ in qualità di

- ❑ titolare
- ❑ legale rappresentante

del _____C.U.A.A. _____ con sede legale in _____, partita IVA _____ iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio della Provincia di _____al numero _____ Telefono _____ Cellulare _____

SI IMPEGNA

a non distogliere l'impianto finanziato per un periodo pari almeno alla durata del turno prevista nel piano di coltura e a rispettare gli obblighi previsti dalla misura.
In particolare:

- ❑ a rispettare in tutta l'azienda gli obblighi di condizionalità;
- ❑ a realizzare l'impianto nei modi e nei termini previsti dal progetto presentato ed approvato;
- ❑ a collaborare per consentire alle competenti autorità l'espletamento delle attività istruttorie, di controllo e di monitoraggio, ed, in particolare, a fornire ogni altro documento richiesto nonché a consentire le ispezioni al personale incaricato;
- ❑ a dare comunicazione, tempestivamente e per iscritto, di eventuali variazioni della posizione di beneficiario;
- ❑ a comunicare, al massimo entro 90 giorni, qualunque variazione nel possesso dei terreni imboschiti;
- ❑ a comunicare tempestivamente eventuali variazioni di quanto dichiarato in domanda;
- ❑ a conservare la documentazione amministrativo-contabile relativa all'intervento per tutta la durata dell'impegno;
- ❑ a non destinare ad altro uso, per tutta la durata dell'impegno, la superficie impiantata ed accertata in sede di verifica finale;
- ❑ a gestire l'impianto sino al termine del turno conformemente alle indicazioni contenute nel piano di coltura redatto dal tecnico, sottoscritto dal beneficiario e approvato dal Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di _____ in sede di accertamento finale;
- ❑ a effettuare nei primi cinque anni dopo l'impianto le operazioni colturali previste dal cronoprogramma di manutenzione quinquennale;
- ❑ ad eseguire gli interventi colturali riconducibili alla ordinaria e razionale manutenzione dell' imboschimento e alla prevenzione dagli incendi boschivi;
- ❑ ad effettuare i necessari interventi di pulizie (sfalci e/o lavorazioni sulle interfile) e risarcimento dal momento dall'impianto sino alla chiusura della copertura del soprassuolo;
- ❑ a non eseguire il taglio anticipato delle piante e l'estirpazione delle ceppaie, gli innesti e le irrazionali potature;
- ❑ a non eseguire tagli di ceduazione, sfolli e diradamenti non autorizzati dal competente Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste;
- ❑ a non esercitare il pascolo sui terreni imboschiti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ❑ a sanare le irregolarità, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento di imposte, tasse e contribuzione sociale per sé e per i dipendenti. Si precisa che nel caso di contributi previdenziali, come stabilito dalla Legge 46/07 e n. 247/07, alla presentazione della domanda di pagamento AGEA, nella sua qualità di Organismo Pagatore, verificherà l'esistenza di eventuali morosità, certe ed esigibili, e, in caso di riscontro positivo, procederà direttamente alla compensazione. In tutti gli altri casi la revoca del finanziamento non sarà automatica ma verrà valutata caso per caso, secondo discrezionalità.

In fede

.....

Data .....

Trattamento dei dati personali

Dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.L.vo n. 196/03, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Cognome_ _____
Nome __ _____
Data di nascita _____
Luogo di nascita _____
Codice fiscale _____

Dichiarazione formulata a _____

in data _____

In fede

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007 – 2013
Misura 221

Numero di domanda _____

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ Prov. _____ il __/__/__ residente in _____ Prov. _____ indirizzo _____ CAP _____ C.F. _____ in qualità di

- ❑ titolare
- ❑ legale rappresentante

del_____C.U.A.A. _____ con sede legale in _____, partita IVA _____ iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio della Provincia di _____al numero _____ Telefono _____ Cellulare _____

DICHIARA

1. di essere a conoscenza degli obblighi derivanti dall'applicazione del *regime di condizionalità* definiti dalle vigenti disposizioni normative comunitarie, nazionali e regionali;
2. di essere consapevole che il mancato rispetto dei Criteri Obbligatori di Gestione e degli obblighi relativi al mantenimento in Buone Condizioni Agronomiche e Ambientale determina la riduzione/esclusione dai pagamenti.

In fede
.....

Data .....

Trattamento dei dati personali

Dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.L.vo n. 196/03, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Cognome _____
Nome _____
Data di nascita _____
Luogo di nascita _____
Codice fiscale _____
Dichiarazione formulata a _____

in data _____

In fede _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007 – 2013
Misura 221
Numero di domanda _____
Dichiarazione sostitutiva ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ Prov. ____ il __/__/____ residente in _____ Prov. _____ indirizzo _____ CAP _____ C.F. _____ Partita IVA _____iscritto/a all' albo dei _____ al n° _____ in qualità di progettista dell'intervento presentato da _____ C.U.A.A. _____ con sede legale in _____, partita IVA _____ _____ Telefono _____ Cellulare _____

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/00 per le false attestazioni e per le mendaci dichiarazioni,

DICHIARA
(barrare le caselle che interessano)

- ❑ che il terreno oggetto dell'intervento è assoggettato ai seguenti strumenti urbanistici:
  _____
  _____
  _____
  _____

- ❑ che le opere da realizzare sono conformi agli strumenti urbanistici approvati ed a quelli adottati;

- ❑ che sono state acquisite tutte le autorizzazioni, i pareri, i nulla osta, le valutazioni, i permessi ed atti di assenso comunque denominati per l'esecuzione delle opere progettate, in particolare:

➢ in merito all'autorizzazione/permesso del Comune di_____all'esecuzione dei lavori di realizzazione delle opere:

  ❒ che gli interventi progettati non necessitano di detta autorizzazione/permesso per la seguente motivazione _____;

ovvero

  ❒ che è stata acquisita l'autorizzazione/permesso del Comune di _____, in data_____n._____

➢ in merito all' Autorizzazione paesaggistica di cui all'art 146 del D. Lgs 22 gennaio 2004, n. 42, emessa da _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ❒ che gli interventi progettati non necessitano di detto documento per la seguente motivazione _____;

ovvero

- ❒ che è stata acquisita l'autorizzazione _____, n._____del_____emessa da_____

- ➢ in merito all'autorizzazione dell'ente delegato relativa al vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 30/12/23 n° 3267,

  - ❒ che gli interventi progettati non necessitano di detta autorizzazione per la seguente motivazione _____;

ovvero

  - ❒ che è stata acquisita l'autorizzazione emessa dal _____, in data _____ n. _____;

- ➢ in merito al Parere dell'Autorità di bacino con dichiarazione espressa che l'intervento proposto non altera gli equilibri idrogeologici dell'area interessata,

  - ❒ che gli interventi progettati non necessitano di detto parere per la seguente motivazione _____;

ovvero

  - ❒ che è stato acquisito il parere emesso dall' dell'Autorità di bacino _____, in data _____ n. _____;

- ➢ in merito al nulla osta idraulico ai sensi del R.D. 25. 07.1904, n.523 emesso dal Genio Civile:

  - ❒ che gli interventi progettati non necessitano di detto documento per la seguente motivazione _____;

ovvero

  - ❒ che è stato acquisito il nulla osta idraulico emesso dal Genio Civile di _____, in data _____ n. _____;

- ➢ in merito alla autorizzazione del consorzio di bonifica competente per territorio

  - ❒ che gli interventi progettati non necessitano di detta autorizzazione per la seguente motivazione _____;

ovvero

  - ❒ che è stata acquisita l'autorizzazione emessa dal Consorzio di bonifica _____, in data _____ n. _____;

- ➢ in merito all'atto amministrativo (Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n.357 e successive modifiche ed integrazioni) relativo alla valutazione d'incidenza predisposto dall' AGC Ecologia della Regione Campania,

  - ❒ che gli interventi progettati non necessitano di detto documento per la seguente motivazione _____; (*nel caso ricorrano le fattispecie di cui all'art.3 comma 1 del Regolamento Regionale n.1/2010, allegare apposita dichiarazione utilizzando il modello allegato IV alla Circolare esplicativa del Coordinatore dell'AGC 05 n. 2010.0331337 alla quale si rimanda)*

ovvero

  - ❒ che è stato acquisito il provvedimento emesso dall' AGC Ecologia della Regione Campania in data _____ n. _____;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- in merito al giudizio di compatibilità ambientale (VIA), ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Parte Seconda), espresso dall' AGC Ecologia della Regione Campania,

  - ❒ che gli interventi progettati non necessitano di detto giudizio per la seguente motivazione _____ *(nel caso ricorrano le fattispecie di cui all'allegato C del Regolamento Regionale n.2 /2010, allegare apposita dichiarazione utilizzando il modello allegato VI alla Circolare esplicativa del Coordinatore dell'AGC 05 n. 2010.0331337 alla quale si rimanda*)

ovvero

  - ❒ che è stato acquisito il giudizio di compatibilità emesso dall' AGC Ecologia della Regione Campania, in data _____ n. _____;

- in merito alla compatibilità degli interventi con la pianificazione forestale vigente (L. R. 11/96) verificata dal Settore per il Piano Forestale Generale della Regione Campania,

  - ❒ che gli interventi progettati non necessitano di detto parere di compatibilità per la seguente motivazione _____;

ovvero

  - ❒ che é stato acquisito il parere emesso dal Settore per il Piano Forestale della Regione Campania in data _____, n°_____;

- in merito al nulla osta dell'autorità competente ai sensi dell'articolo 13 della Legge 6 dicembre 1991, n. 394, in tema di aree naturali protette,

  - ❒ che gli interventi progettati non necessitano di detto nulla osta, per la seguente motivazione _____;

ovvero

  - ❒ che é stato acquisito il nulla osta rilasciato dal _____ in data _____ n° _____;

- che sono state acquisite le seguenti ulteriori autorizzazioni, concessioni, nulla osta pareri, valutazioni, permessi ed atti di assenso **:**

  - ❒ *(tipo documento)* _____, emesso da _____ in data _____ n° _____;
  - ❒ *(tipo documento)* _____, emesso da _____ in data _____ n° _____;
  - ❒ *(tipo documento)* _____, emesso da _____ in data _____ n° _____;

ovvero

  - ❒ che per l'esecuzione delle opere progettate non sono necessarie ulteriori autorizzazioni, concessioni, pareri, nulla osta, valutazioni, permessi ed atti d'assenso comunque denominati*;*

  - ❑ la rispondenza del progetto ai pareri vincolanti acquisiti;
  - ❑ la conformità del progetto allo stato di fatto dei rilievi e delle misurazioni effettuate
  - ❑ l'esattezza dei dati riportati nella relazione tecnica, nella relazione illustrativa e negli elaborati progettuali presentati allo STAP Foreste di _____
  - ❑ che l'intervento progettato non altera gli equilibri idrogeologici dell'area interessata e non pregiudica la stabilità dell'area in relazione alla costituzione del sottosuolo, alla natura ed alle caratteristiche del suolo;
  - ❑ che l'intervento é compatibile con gli obiettivi di gestione del sito Natura 2000 _____ e conforme alle prescrizioni e agli obblighi del Decreto del Ministro dell' Ambiente e della

fonte: http://burc.regione.campania.it

tutela del territorio e del mare 17 ottobre 2007 e ss.mm.ii. "*criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)''*

In fede

. _____

Data . _____

Trattamento dei dati personali

Dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.L.vo n. 196/03, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Cognome _____
Nome _____
Data di nascita _____
Luogo di nascita _____
Codice fiscale _____
Dichiarazione formulata a _____

in data _____

In fede _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO L - DESCRIZIONE LAVORI IN ECONOMIA

Domanda di Pagamento n°	
Ditta Beneficiaria	
Domanda di aiuto numero	
Decreto di concessione n.	
Spesa ammessa da decreto	
Percentuale del contributo concesso	
Importo contributo	

CODICE OPERAZIONE	DESCRIZIONE OPERAZIONE	ESECUTORE	DATA ESECUZIONE	COSTO UOMO IMPIEGATO			MACCHINA UTILIZZATA	COSTO MACCHINA			TOTALE CONPLESSIVO
				TEMPO	COSTO ORA	TOTALE	DESCRIZIONE	TEMPO	COSTO ORA	TOTALE	
						0				0	0,00
						0				0	0,00
						0				0	0,00
						0				0	0,00
						0				0	0,00
						0				0	0,00
						0				0	0,00
						0				0	0,00
						0				0	0,00
						0				0	0,00
						0				0	0,00
						0				0	0,00
						0				0	0,00
						0				0	0,00
						0				0	0,00
						0				0	0,00
						0				0	0,00
						0				0	0,00
						0				0	0,00
						0				0	0,00
						0				0	0,00
						0				0	0,00
						0				0	0,00

data

Il tecnico accertatore

fonte: http://burc.regione.campania.it

BANDO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 223
"Imboschimento di superfici non agricole"

1. Riferimenti normativi

I principali presupposti normativi a base del presente bando sono i seguenti:

- Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005 e successive modificazioni;
- Regolamento (CE) n. 1698/05 del Consiglio del 20 settembre 2005 e successive modificazioni;
- Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE e successive modificazioni e relativo regolamento di attuazione (DPR 207/2010);
- Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 e successive modificazioni;
- Legge Regionale 27 febbraio 2007, n. 3, recante "Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania";
- Protocollo di legalità approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 1601 del 7.09.2007;
- Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 1205 del 20 marzo 2008, che reca disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del Regolamento (CE) n. 1782/03 del Consiglio del 29 settembre 2003 sulla PAC e del Regolamento (CE) 1698/05 e successive modificazioni;
- Vigenti Disposizioni generali per l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013;
- Regolamento (CE) 73/2009 del 19 gennaio 2009 che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto agli agricoltori nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori, e che modifica i regolamenti (CE) n. 1290/2005, (CE) n. 247/2006, (CE) n. 378/2007 e abroga il regolamento (CE) n. 1782/2003;
- Regolamento (CE) 482/2009 dell'8 giugno 2009 che modifica il regolamento (CE) n.1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e il regolamento (CE) n. 883/2006 recante modalità d'applicazione del regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio per quanto riguarda la tenuta

fonte: http://burc.regione.campania.it

dei conti degli organismi pagatori, le dichiarazioni delle spese e delle entrate e le condizioni di rimborso delle spese nell'ambito del FEAGA e del FEASR;

- Regolamento (CE) 484/2009 del 9 giugno 2009 recante modifica del regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
- Regolamento (CE) 1122/2009 del 30 novembre 2009 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità, la modulazione e il sistema integrato di gestione e di controllo nell'ambito dei regimi di sostegno diretto agli agricoltori di cui al medesimo regolamento e modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità nell'ambito del regime di sostegno per il settore vitivinicolo;
- Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 30125 del 22 dicembre 2009 -Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale;
- Piano Forestale Generale 2007/2013 approvato con DGR n°1764 del 27/11/2009 e con DGR n° 44 del 28/01/2010 (presa d'atto parere VIII Commissione);
- Regolamento (CE) 146/2010 del 23 febbraio 2010 recante modifica del regolamento (CE) 1122/2009 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità, la modulazione e il sistema integrato di gestione e di controllo nell'ambito dei regimi di sostegno diretto agli agricoltori di cui al medesimo regolamento e modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità nell'ambito del regime di sostegno per il settore vitivinicolo;
- Decisione della Commissione Europea C(2010) 1261 del 2-3-2010 che approva la revisione del PSR Campania 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C(2007) 5712 del 20 novembre 2007 recante approvazione del programma di sviluppo rurale recepita con Deliberazione della Giunta Regionale n. ° 283 del 19/03/2010;
- Decisione della Commissione C(2010) 3538 del 28.5.2010 che specifica la compatibilità dell'aiuto N 52 A/2010 Imboschimenti di terreni agricoli con il Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea;
- Legge 4 giugno 2010, n. 96 "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee – Legge comunitaria 2009;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Vigenti "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi" redatte dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;
- Regolamento (UE) n. 65/2011 della Commissione, del 27 gennaio 2011, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale, abroga e sostituisce il Reg. (CE) 1975/2006 con effetto dal 1° gennaio 2011;
- Regolamento (UE) n. 679/2011 della Commissione del 14 luglio 2011 che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).

2. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria disponibile per la realizzazione degli interventi previsti dalla Misura 223 per il presente bando é fissata in euro 3.000.000,00.

3. Finalità della Misura e tipologie di intervento

La misura finanzia un aiuto diretto a coloro che provvedono all'imboschimento delle superfici non agricole al fine di contribuire alla protezione dell'ambiente, alla mitigazione del cambiamento climatico, alla tutela ed al potenziamento della biodiversità anche attraverso la creazione di corridoi ecologici.

La misura persegue i seguenti obiettivi:

- estendere la superficie forestale con formazioni permanenti per attenuare il cambiamento climatico e l'effetto serra in coerenza con gli obblighi derivanti dall'applicazione del protocollo di Kyoto;
- migliorare il paesaggio attraverso la tutela e l'ampliamento delle superfici ad alto valore naturale;
- prevenire la marginalizzazione dei terreni agricoli;
- recuperare aree marginali quali quelle dismesse industriali periurbane;
- prevenire e mitigare i fenomeni di erosione e di dissesto idrogeologico;
- potenziare la biodiversità.

Ai fini della presente misura, si definisce *superficie non agricola qualunque superficie a destinazione non agricola ed i terreni agricoli incolti (non coltivati nei due anni che precedono la presentazione della domanda di aiuto), compresi i terreni già sottoposti a forestazione produttiva (ex progetto speciale 24). Gli impianti sui terreni in questione devono aver completato il proprio ciclo*

fonte: http://burc.regione.campania.it

colturale e devono essere stati utilizzati prima della presentazione della domanda.

La misura è articolata in due tipologie di intervento (azioni):

a) costituzione di boschi naturaliformi;

b) imboschimento con specie arboree a ciclo lungo;

<u>Tipologia a.</u> Costituzione di boschi naturaliformi

Con il termine bosco naturaliforme si intende un bosco misto di origine artificiale assimilabile nella sua conformazione finale ad un bosco naturale. I terreni imboschiti saranno permanentemente assoggettati alle norme ed ai vincoli forestali con cambio di destinazione d'uso a "bosco".

La durata dell'impegno, ai fini del Programma di Sviluppo Rurale, è fissata in 15 anni.

<u>Tipologia b.</u> Imboschimento con specie arboree a ciclo lungo. Arboricoltura da legno.

L'azione finanzia impianti di arboricoltura da legno con specie a ciclo lungo per la produzione di assortimenti mercantili di pregio. A conclusione del ciclo colturale, i terreni possono essere nuovamente destinati ad uso agricolo. La durata del ciclo, a seconda delle specie, delle condizioni stazionali e delle tecniche colturali può variare da 20 a 40 anni.

La durata dell'impegno, ai fini del Programma di Sviluppo Rurale, è fissata in 15 anni.

Indirizzi e prescrizioni tecniche

Per ciascuna tipologia si riportano sinteticamente le prescrizioni tecniche e le indicazioni relative alle operazioni finanziabili:

a) costituzione di boschi naturaliformi

Per questa tipologia è previsto il sostegno, sotto forma di contributo in conto capitale, ai costi di impianto, il premio annuale per la manutenzione degli imboschimenti, in caso di impianti realizzati su terreni agricoli incolti.

Per la realizzazione dell'impianto il numero totale di piante da porre a dimora non dovrà essere inferiore a 1.100 per ettaro; nel primo ventennio sono ammessi tagli di diradamento fino ad una densità minima di 800 piante/ettaro. Il sesto é libero; per facilitare l'esecuzione di cure colturali, è ammessa la creazione di "corridoi" di larghezza compresa tra 2 e 4,5 metri.

L'impianto deve essere effettuato con materiale di propagazione proveniente da vivai autorizzati, provvisto di certificato di provenienza o di identità clonale ai sensi del Dlgs 10 novembre 2003, n. 386. Nella scelta delle specie si dovrà rispettare l'adattabilità alla fascia fitoclimatica d'intervento con il supporto di

fonte: http://burc.regione.campania.it

un'adeguata analisi stazionale (geomorfologica, pedologica, climatica, vegetazionale e storica). Dovranno essere utilizzate esclusivamente specie autoctone.

Operazioni finanziabili:

1. realizzazione dell'impianto

   profilo pedologico, analisi chimico – fisica, livellamento del terreno, scarificatura o lavorazione mediante scasso, concimazione di fondo, amminutamento superficiale, apertura di buche, acquisto, trasporto e messa a dimora di piantine a radice nuda o in fitocella, acquisto e posa in opera di pali tutori di altezza di m 2, opere connesse all'impianto (chiudende, strade di servizio, fossi di guardia ecc.). Il costo per la realizzazione delle opere connesse all'impianto non può eccedere il 30% del costo totale al netto delle spese generali.

2. manutenzione dell'impianto

   - 1°- 2° anno: lavorazione del terreno, potatura di formazione, sostituzione fallanze (massimo 10% delle piante messe a dimora), irrigazione di soccorso, concimazione, trattamenti antiparassitari, etc.;
   - 3°- 4°- 5° anno: potatura di allevamento, irrigazione di soccorso, lavorazioni del terreno, concimazioni, trattamenti antiparassitari, etc..

b) imboschimento con specie arboree a ciclo lungo.

Per questa tipologia è previsto il sostegno, sotto forma di contributo in conto capitale, ai costi di impianto ed il premio annuale per la manutenzione degli imboschimenti in caso di impianti realizzati su terreni agricoli incolti.

Gli impianti possono essere realizzati con una o più specie principali da governare ad alto fusto, eventualmente accompagnate da specie accessorie, che possono essere trattate a ceduo. Si definiscono principali le specie dalle quali il beneficiario prevede di ricavare il reddito principale al momento della utilizzazione finale dell'impianto, ed in funzione delle quali dovranno essere effettuati gli interventi previsti dal piano di coltura. Il numero minimo di piante della specie principale non può essere inferiore a 300 piante ad ettaro. Si definiscono secondarie le specie arboree impiegate per migliorare lo sviluppo delle specie principali e facilitare gli interventi colturali. Nel caso di impianti monospecifici il numero minimo di piante per ettaro è 400 per noce e ciliegio e 800 per le altre latifoglie di pregio. Non sono comunque ammissibili impianti monospecifici su appezzamenti di superficie superiore a 3 ettari.

Nella scelta delle specie si deve rispettare l'adattabilità alla fascia fitoclimatica d'intervento con il supporto di un'adeguata analisi stazionale (geomorfologica, pedologica, climatica, vegetazionale e storica), ricorrendo alle specie indicate nell'allegata tabella 1.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per gli impianti di castagno, al fine di contribuire all'equilibrio dell' ecosistema forestale alterato dall'arrivo di un parassita alloctono, *Dryocosmus kuriphilus Y*, cinipide galligeno del castagno, è obbligatoria la messa a dimora di un numero di piante appartenenti al genere Quercus (escludendo *Quercus ilex*) almeno pari al 5% del numero di piante di castagno. Le piante di quercia devono essere collocate in maniera uniforme nel castagneto.

Operazioni finanziabili:

1. realizzazione dell'impianto

   profilo pedologico, analisi chimico – fisica, livellamento del terreno, scarificatura o lavorazione mediante scasso, concimazione di fondo, amminutamento superficiale, squadro e picchettamento, apertura di buche, acquisto trasporto e messa a dimora di piantine a radice nuda o in fitocella, acquisto e posa in opera di pali tutori di altezza di ml 3, protezione individuale, opere connesse all'impianto (chiudende, strade di servizio, fossi di guardia etc.). Il costo per la realizzazione delle opere connesse all'impianto non può eccedere il 30% del costo totale al netto delle spese generali.

2. manutenzione dell'impianto
   - 1°- 2° anno: potatura di formazione, sostituzione fallanze (massimo 10% delle piante messe a dimora), irrigazione di soccorso, lavorazione meccanica del terreno, concimazione, trattamenti antiparassitari, etc.;
   - 3°- 4°- 5° anno: potatura di allevamento, irrigazione di soccorso, lavorazioni del terreno, concimazioni, trattamenti antiparassitari, etc..

Per tutte le tipologie, l'analisi chimico – fisica del terreno é un'indagine obbligatoria, da computare nelle spese generali. L'esecuzione del profilo pedologico é obbligatoria per gli interventi da realizzare su superfici a destinazione non agricola e discrezionale, in relazione alle caratteristiche geomorfologiche del terreno, per interventi da realizzare su terreni agricoli incolti.

Per la progettazione/realizzazione di fascia boscate e filari si rimanda alle indicazioni contenute nel Piano Forestale Generale 2009-2013 pubblicato sul BURC n. 35 del 04/05/2010.

4. Ambiti territoriali di attuazione

La misura trova applicazione in tutto il territorio regionale.

Tuttavia sono state individuate azioni (tipologie di imboschimento) prioritarie per ciascuna macroarea del PSR.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tipologie di imboschimento	Macroaree						
	A1	A2	A3	B	C	D1	D2
a) Costituzione di boschi naturaliformi	xxx	xxx	xxx	xxx	xxx	xxx	xxx
b) Imboschimento con specie arboree a ciclo lungo	x	xx	x	xx	xxx	xxx	xxx

Legenda: x bassa priorità; xx: media priorità; xxx alta priorità

5. Soggetti beneficiari dell'intervento

Il sostegno è concesso ai soggetti di seguito elencati:

- imprenditori agricoli professionali (I. A. P.) singoli o associati;
- imprenditori agricoli singoli o associati;
- altri possessori o detentori dei terreni in base ad un legittimo titolo, ad eccezione del comodato d'uso, e loro associazioni comprese le società e altri soggetti dotati di personalità giuridica di diritto privato;
- enti pubblici proprietari dei terreni da imboschire.

6. Requisiti di ammissibilità

I soggetti destinatari degli aiuti del PSR che intendono presentare domanda, sono obbligati, preventivamente, alla costituzione o all'aggiornamento del fascicolo aziendale, così come indicato nelle disposizioni generali.

Le informazioni contenute nel fascicolo aziendale costituiscono parte integrante e sostanziale dell'istanza presentata, necessarie ai fini dell'ammissibilità della stessa. La non corrispondenza dei dati indicati nel fascicolo con quelli riportati nella domanda di aiuto comportano la non ammissibilità della domanda di aiuto.

Per accedere ai benefici previsti dalla misura il richiedente deve aver inserito nel fascicolo il titolo di legittimo possesso del terreno che intende imboschire per una durata almeno pari al ciclo di utilizzazione dell'impianto. Ai fini dell'accesso ai benefici previsti dal presente bando è escluso il comodato d'uso.

Il progetto presentato sia dai soggetti pubblici che privati deve essere esecutivo e "cantierabile" ai sensi del Dlgs 163/06, munito di tutte le autorizzazioni, pareri, nulla osta necessari per la realizzazione dell'impianto. Nel caso di operazioni realizzate da enti pubblici, deve essere garantito il rispetto della vigente normativa sugli appalti pubblici.

Il progetto deve assicurare che:

- siano rispettati i seguenti limiti di superficie agricola minima:
  - 1,0 ettaro in un unico corpo;
  - 0,50 ettari per particelle di terreno contigue a formazioni boschive o imboschimenti già esistenti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- 0,25 ettari in un unico corpo nelle macroaree A1, A2, A3

- la suscettività all'uso agroforestale del suolo;
- la compatibilità dell'intervento con gli strumenti di pianificazione territoriale (piano del parco, piano di bacino, ecc.)
- la compatibilità dell'intervento con gli strumenti di pianificazione forestale (piano forestale regionale, piani di assestamento/piani di coltura e conservazione);
- la compatibilità, nel caso di imboschimenti realizzati in siti Natura 2000 designati ai sensi delle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE e nelle aree naturali protette con gli obiettivi di gestione del sito interessato;
- la rispondenza dell' intervento agli obiettivi della misura;
- il beneficio ambientale derivato dall'intervento attraverso la valutazione degli effetti sulle componenti ambientali suolo, acqua e biodiversità;
- che le specie da utilizzare per l'imboschimento rispettino l'adattabilità alla fascia fitoclimatica d'intervento, siano compatibili con le caratteristiche del suolo, siano state selezionate, in funzione delle condizioni locali e compatibili con i requisiti ambientali del territorio, con particolare riferimento alla tutela della biodiversità.

L'aiuto non è concesso per

- imboschimenti su superfici agricole investite a pascolo e/o prato pascolo, su superfici a bosco, in zone umide, dune sabbiose costiere, macchia mediterranea;
- imboschimenti su superfici soggette al regime di aiuti previsti dal Reg. (CEE) 2080/92 o dalla misura H del Piano di Sviluppo Rurale 2000/2006 di cui al Reg. (CE) 1257/1999 e per i quali persistono obblighi di mantenimento da parte dei beneficiari;
- impianti consociati con colture agrarie;
- impianti di abeti natalizi.

Qualora uno stesso soggetto presenti più istanze, è necessario che i singoli progetti costituiscano unità funzionali ed autonome sul piano territoriale e tecnico, tali da non configurare un artificioso frazionamento di una opera unitaria.

Resta fermo il rispetto della normativa ambientale relativamente agli impatti determinati su tutte le superfici oggetto di finanziamento.

Inoltre l'aiuto non é concesso per imboschimenti su superfici utilizzate ai sensi del Progetto Speciale 24 percorse dal fuoco nei cinque anni che precedono la presentazione della domanda di contributo o sulle quali risulta già insediata una

fonte: http://burc.regione.campania.it

soddisfacente rinnovazione naturale di specie forestali autoctone distribuite uniformemente sulla superficie da imboschire.

Non possono fruire delle agevolazioni previste dalla presente misura i soggetti già destinatari di finanziamenti a valere su Fondi FEOGA (Orientamento e PSR 2000-2006) e FEASR, i quali si trovino nelle seguenti condizioni:

- nell'anno civile in corso o in quello precedente sono stati emessi provvedimenti definitivi di revoca dei benefici concessi non determinati da espressa volontà di rinuncia manifestata dagli interessati;
- sono stati adottati e permangono ancora vigenti provvedimenti di sospensione del finanziamento;
- nell'anno civile in corso o in quello precedente si sia dato corso alle procedure di recupero delle somme liquidate e garantite con dichiarazione di impegno sottoscritta dal legale rappresentante (per i beneficiari pubblici);
- nell'anno civile in corso o in quello precedente si è dovuto procedere a recuperi delle somme liquidate a mezzo escussione delle polizze fideiussorie mantenute in garanzia degli importi pagati (per i beneficiari privati);
- è ancora atteso il pagamento delle sanzioni comminate e/o la restituzione dei finanziamenti liquidati sulla base di provvedimenti provinciali e/o regionali adottati per cause imputabili al beneficiario.

7. Regime di incentivazione

In conseguenza dell'approvazione della revisione del P.S.R. Campania 2007-2013, il regime di aiuti concessi con la misura è stato notificato alla Commissione Europea che, con decisione C(2010) 3538 del 28.5.2010 ha stabilito la compatibilità dell'aiuto N 52 B/2010 "Imboschimento di superfici non agricole" con il Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea.

L'aiuto concesso a titolo della misura prevede i seguenti sostegni:

- contributo in conto capitale ai costi di impianto;
- premio annuale per la manutenzione degli imboschimenti per interventi realizzati su superfici agricole, attualmente incolte.

Gli enti pubblici possono beneficiare solo del sostegno ai costi di impianto.

Importo massimo finanziabile e intensità di aiuto

Contributo per i costi di impianto

L'importo massimo ammissibile per le spese di impianto è fissato come segue:

Tipologia di intervento	*Importo massimo ammissibile per ettaro*	*Importo massimo ammissibile per progetto*
Tipologia a	6.000,00 euro	200.000,00 euro
Tipologia b	6.000,00 euro	200.000,00 euro

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sull'importo massimo ammissibile è riconosciuto un contributo pari al:

- 100% delle spese di impianto per interventi realizzati da enti pubblici;
- 80% delle spese di impianto per interventi realizzati da soggetti privati nelle zone montane, nelle zone caratterizzate da svantaggi naturali diverse dalle zone montane, nelle zone ZPS e SIC della Rete Natura 2000 - Direttiva Habitat;
- 70% delle spese di impianto negli altri casi.

Per interventi realizzati parzialmente in aree svantaggiate, ai fini del riconoscimento dell'aliquota dell' 80%, almeno il 50% della superficie di intervento dovrà essere ubicata in zone montane e/o in zone caratterizzate da svantaggi naturali diverse dalle zone montane e/o in aree ZPS e SIC della Rete Natura 2000.

Premio annuale per la manutenzione degli imboschimenti

E' il premio annuale per ettaro imboschito, destinato a concorrere, per i primi cinque anni successivi all'impianto, ai costi di manutenzione sostenuti per eseguire le operazioni colturali degli imboschimenti realizzati.

Il premio annuale massimo per ettaro è quantificato in:

- 700 Euro/ettaro/anno nel 1° e 2° anno successivi all'impianto;
- 400 Euro/ettaro/anno nel 3° - 4° e 5° anno successivi all'impianto

La manutenzione degli impianti ammessi a contributo dovrà prevedere l'impegno da parte del beneficiario ad eseguire le cure colturali previste dal progetto e sottoscritte nel piano di coltura. La prima annualità di premio per manutenzione decorre dall'anno successivo alla richiesta di accertamento finale.

Ai fini della determinazione e liquidazione del premio annuo, saranno considerate ammissibili le spese effettivamente sostenute dal beneficiario finale, entro i limiti autorizzati per l'annualità di riferimento, comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente.

8. Spese ammissibili

Ai fini della determinazione della spesa ammissibile a finanziamento, il computo metrico deve essere redatto facendo riferimento al "Prezzario per le opere di miglioramento fondiario" approvato con Delibera di Giunta Regionale n° 569 del 04.04.2008 e ss. mm. ii. ovvero la versione più aggiornata vigente al momento della presentazione dell'istanza di finanziamento.

Per le voci non previste in tale documento può essere utilizzato il "Prezzario Regionale dei lavori pubblici", vigente al momento della presentazione dell'istanza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per le forniture di beni e servizi non previsti nei suddetti prezzari di riferimento dovranno essere presentati dettagliati e confrontabili preventivi proposti da almeno tre ditte diverse.

Ai sensi dell'art.71, punto a) del Reg. (CE) n. 1698/2005, non è ammissibile a contributo del FEASR l'IVA, tranne l'IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'articolo 4, paragrafo 5, primo comma, della sesta direttiva 77/388/CEE del Consiglio, del 17 maggio.

Per i soggetti pubblici, quali lo Stato, le Regioni, le Province, i Comuni e gli altri organismi di diritto pubblico, qualora beneficiari di misure a valere sul PSR CAMPANIA 2007-2013, il riconoscimento dell'IVA potrà avvenire, a seguito di specifica richiesta inoltrata allo stesso soggetto che ha istruito l'istanza di finanziamento di cui si è beneficiario, e graverà sul fondo speciale IVA.

Resta inteso che la procedura di liquidazione dell'IVA resterà del tutto estranea e distinta dalle consuete procedure di rendicontazione adottate dall'Organismo Pagatore secondo le regole comunitarie.

Le procedure per l'accesso al Fondo Speciale IVA sono disciplinate dal DRD n° 24 del 14/04/2010, al quale si rimanda.

Le spese tecniche ovvero spese generali possono essere ammesse a contributo sino alla percentuale massima del 12% dell'importo ammissibile dei lavori e sino al 7% dell'importo relativo ad acquisti e/o forniture. Sono computabili nelle spese generali le spese tecniche di progettazione, direzione lavori, collaudo ecc., le spese per relazioni specialistiche e per indagini (profilo pedologico, analisi chimico - fisica del terreno, indagine vegetazionale ecc). Sono ammissibili, inoltre le spese di tenuta del conto corrente dedicato, delle eventuali polizze fideiussorie e le spese inerenti l'obbligo di informare e sensibilizzare il pubblico sugli interventi finanziati dal FEASR (targa informativa ecc).

Ai fini della determinazione e liquidazione del contributo, in fase di accertamento finale, saranno considerate ammissibili le spese effettivamente sostenute dal beneficiario, entro i limiti previsti dall'atto autorizzativo, comprovate da fatture o da documenti contabili aventi forza probante equivalente. I pagamenti potranno avvenire esclusivamente attraverso bonifici bancari o postali, emessi a valere sul conto corrente dedicato. I bonifici dovranno risultare effettuati in data successiva a quella della comunicazione di formale concessione del contributo ed essere disposti direttamente a favore del creditore per il pagamento delle fatture relative agli acquisti effettuati ed alle prestazioni fornite. La causale di ciascun bonifico dovrà riportare in maniera chiara ed univoca gli estremi della/e fatture di volta in volta pagate. Le fatture dovranno riportare la chiara e completa specificazione dei materiali, dei beni e dei servizi cui le stesse si riferiscono e risultare riferibili al progetto finanziato mediante l'indicazione della misura, della tipologia e degli estremi della decisione individuale di comunicazione d'aiuto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Lavori in economia

Sono ammissibili a cofinanziamento le operazioni di carattere agronomico e forestale eseguite direttamente dagli imprenditori agricoli e dai propri familiari. A questo proposito le ore di lavoro previste devono essere quantificate da un tecnico qualificato, terzo rispetto al beneficiario. Il valore deve essere stimato tenendo conto del tempo e dei salari medi giornalieri determinati per ogni provincia e del costo orario delle macchine utilizzate.

Alle singole operazioni potrà essere attribuito al massimo il relativo costo riportato nel prezzario regionale di riferimento

Le operazioni da eseguire in economia dovranno risultare:

- compatibili con le strutture ed i mezzi tecnici in dotazione dell'azienda (per tipo, potenza, condizioni, efficienza….);
- compatibili con le capacità professionali e le condizioni generali del beneficiario e/o dei familiari preposti alla specifica attività (età, competenze specifiche richieste, condizioni assicurative….);
- realizzabili nel pieno rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro.

Il possesso dei suddetti requisiti dovrà essere espressamente esplicitato nella relazione tecnica che accompagna l'istanza.

In occasione della richiesta di accertamento tecnico finale o parziale degli investimenti realizzati, i costi sostenuti per l'attuazione dei lavori in economia, dovranno essere quantizzati sulla base di computo metrico consuntivo redatto con riferimento alle voci ed ai costi indicati nell'istanza di finanziamento. I documenti in questione dovranno essere completati da specifica dichiarazione resa a termine di legge, nella quale saranno riportate dettagliatamente:

- la descrizione dei lavori effettuati, le epoche di realizzazione e la loro durata;
- le macchine e le attrezzature utilizzate;
- i nominativi degli esecutori dei lavori distinti per ciascun intervento.

In ogni caso l'importo dei lavori in economia non può eccedere la quota di partecipazione a carico dell'imprenditore agricolo.

9. Criteri di selezione

Gli interventi previsti dalla misura possono essere sottoposti ad accertamento in situ nel corso della istruttoria tecnico – amministrativa. I progetti di investimento che risulteranno ammissibili saranno valutati sulla base di una griglia di parametri di valutazione (Tabella 1a) riferita alle seguenti principali categorie:

a) requisiti del richiedente;

b) localizzazione dell'intervento;

c) validità del progetto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il punteggio derivante da ognuno dei parametri adottati sarà pari al prodotto tra il "peso" dello stesso ed i coefficienti dimensionali il cui valore, compreso tra 0 e 1, esprime la presenza di un determinato requisito o il grado di soddisfacimento dello stesso.

Il valore del coefficiente, in relazione al fattore considerato è definito sulla base delle informazioni fornite dal richiedente nell'istanza di finanziamento oppure nel progetto presentato.

Ai fini della predisposizione della graduatoria di merito, il punteggio totale attribuito a ciascun progetto sarà dato dalla somma dei punteggi assegnati per ognuno dei parametri di valutazione considerati (massimo 100,00 punti). I punteggi conseguiti saranno arrotondati alla seconda cifra decimale.

In ogni caso saranno valutati positivamente e quindi inserite in graduatoria, solo le iniziative che avranno riportato un punteggio pari ad almeno 35 punti.

In caso di parità di punteggio sarà osservato l'ordine di preferenza in base al seguente criterio:

- punteggio assegnato con riferimento alla categoria "validità del progetto";
- punteggio assegnato con riferimento alla categoria "localizzazione dell'intervento".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 1 a

PUNTEGGI ATTRIBUITI AI FATTORI DI VALUTAZIONE			
FATTORI DI VALUTAZIONE	PARAMETRI DI VALUTAZIONE		
Descrizione	Peso	Valore	Punteggio
	A	B	C = AxB
SEZIONE 1- REQUISITI DEL RICHIEDENTE			
A – Requisiti soggettivi del richiedente			
interventi proposti da giovani imprenditori agricoli e/o da donne	10	1	
interventi proposti da altri beneficiari		0	
sub-totale a)	**10**		
SEZIONE 2 - LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO			
B - coerenza con le priorità territoriali definite nel PSR per ciascuna macroarea[1]			
Alta ***	20	1	
Media **		0,7	
Bassa *		0,4	
sub-totale b)	**20**		
SEZIONE 3 - VALIDITA' DEL PROGETTO			
C - requisiti ambientali dell'area oggetto di intervento			
interventi realizzati in aree artificiali (aree industriali dismesse, etc.)	25	1	
interventi realizzati anche parzialmente in aree soggette a tutela ambientale (aree vulnerabili ai nitrati, aree con vincolo ambientale/paesaggistico, aree sottoposte a vincolo idrogeologico – R.D. 3267/23)		0,7	
interventi realizzati anche parzialmente in aree protette (aree parco e riserva), aree SIC e ZPS della rete Natura 2000, in aree contigue a complessi boscati		0,5	
interventi realizzati in altre aree.		0,3	
sub-totale c)	**25**		
D - requisiti ambientali del progetto[2]			
progetto per la realizzazione di boschi naturaliformi	25	1	
progetto per la realizzazione di impianti di arboricoltura con specie arboree a ciclo lungo		0,7	
progetto per la realizzazione di impianti monospecifici con specie arboree a ciclo lungo		0,4	
sub-totale d)	***25***		

[1] Nel caso di aziende la cui superficie ricada in più di una macroarea l'appartenenza verrà attribuita alla macroarea nella quale ricade la maggior parte della superficie ammessa a contributo. Nel caso in cui la superficie ammessa a contributo sia ripartita equamente fra due macroaree, la macroarea di appartenenza sarà quella più favorevole al richiedente salvo diverse determinazioni del richiedente stesso.

[2] Nel caso di progetti che comprendono più tipologie di intervento verrà assegnato il punteggio corrispondente alla tipologia prevalente in termini di superficie di intervento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

E - economicità dell'intervento (costo unitario per ettaro/spesa massima ammissibile per ettaro)			
rapporto < 0,90	20	1	
rapporto compreso tra 0,90 e 1		0,7	
rapporto = 1		0,4	
sub-totale e)	**20**		
TOTALE	**100**		

fonte: http://burc.regione.campania.it

10. Proroghe, varianti e recesso dai benefici

a. Proroghe

I lavori devono essere eseguiti entro il termine fissato dal provvedimento di concessione del finanziamento. Tale termine può essere prorogato, una sola volta e per un periodo massimo di 180 giorni con preventiva autorizzazione del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste competente solo in caso di accertati giustificati motivi e non imputabili al richiedente.

b. Varianti

L'intervento ammesso a contributo deve essere realizzato conformemente al progetto approvato.

Se, in corso di realizzazione, si dovessero rendere necessarie eventuali modifiche, è consentita la richiesta di una sola variante in corso d'opera, accolta solo se motivata e giustificata da cause di natura tecnica non prevedibili, riscontrate in corso d'opera e non imputabili a carenza progettuale. La variante deve essere preventivamente autorizzata dal Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste che ha emesso la decisione individuale di comunicazione dell'aiuto, non deve determinare riduzioni dei punteggi al di sotto della soglia minima e non può prevedere aumenti di spesa del contributo concesso.

Nel caso la variante approvata dal Soggetto Attuatore comporti un incremento del costo totale dell'investimento ammesso al quale si riferisce, la parte eccedente l'importo originariamente approvato resta a totale carico del beneficiario, ma costituirà parte integrante dell'oggetto del sopralluogo che sarà effettuato anche ai fini dell'accertamento finale tecnico e amministrativo della regolare esecuzione dell'intervento.

Le spese per lavori realizzati in difformità al progetto presentato e non autorizzate saranno considerate inammissibili in sede di liquidazione finale.

11. Presentazione della domanda di aiuto e documentazione richiesta

Le aziende che intendono presentare domanda sono obbligate preventivamente alla costituzione del fascicolo aziendale, che avviene attraverso procedure certificate del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN).

Per la costituzione del fascicolo, l'azienda può avvalersi, mediante specifico mandato, dei Centri di Assistenza Agricola (CAA) autorizzati dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA). In tal caso l'azienda dovrà avvalersi del CAA anche per la successiva presentazione della domanda.

Coloro i quali non intendono servirsi dei CAA, possono rivolgersi ai Settori Tecnico Amministrativo Provinciali Agricoltura e CePICA (STAPA CePICA) sia per la costituzione del fascicolo che per la compilazione della domanda.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per l'attuazione della presente misura viene adottata la formula del "bando aperto a sessioni predeterminate", come indicato nelle disposizioni generali.

La compilazione delle domande di aiuto deve avvenire per via telematica, utilizzando le funzionalità on - line messe a disposizione da AGEA sul portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN).

Il modulo di domanda stampato e rilasciato a seguito della compilazione sul portale del SIAN, firmato in calce e corredato della documentazione di seguito indicata, deve pervenire alla Regione Campania - Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste (STAPF) competente per territorio, entro la data di scadenza della sessione.

Nel caso in cui l'ultimo giorno utile sia sabato o festivo, il termine si intende automaticamente prorogato al primo giorno seguente non festivo.

La documentazione dovrà essere contenuta in un plico chiuso riportante sul frontespizio la dizione: "P.S.R. Campania 2007/2013 – Misura 223" e il nominativo e recapito postale del richiedente.

Il plico può essere inviato allo STAP Foreste competente tramite il servizio postale nazionale (Poste Italiane SpA), corriere espresso o consegnato a mano.

Ad ogni effetto, verrà ritenuta valida unicamente la data di arrivo risultante dal protocollo dell'ufficio ricevente. Nessuna responsabilità è addebitabile agli Uffici per disguidi dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, né per eventuali disservizi postali o comunque dovuti a fatto di terzi, a casi fortuiti o di forza maggiore.

All'istanza dovrà essere acclusa copia fotostatica di un documento di identità o di riconoscimento ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Documentazione tecnica

Il progetto esecutivo e cantierabile redatto da un tecnico agricolo/forestale abilitato, dovrà essere costituito da:

- relazione tecnica nella quale dovranno essere riportate
  - la localizzazione topografica e catastale dell'area da imboschire nonché il titolo di possesso della stessa;
  - planimetria della superficie interessata all'intervento con indicazione dell'uso del suolo della stessa area e delle particelle adiacenti;
  - i vincoli urbanistici, paesaggistici, ambientali e forestali eventualmente insistenti sull'area;
  - i principali aspetti che caratterizzano l'area sotto il profilo geomorfologico, vegetazionale, geopedologico e climatico.

Nella relazione dovrà inoltre essere indicato il responsabile tecnico e descritto il tipo di rapporto stabilito con il beneficiario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- relazione illustrativa dell'investimento da realizzare, nella quale si dovranno evidenziare:
  - gli obiettivi che si intendono perseguire;
  - le modalità ed i tempi di realizzazione dell'imboschimento nonché il programma degli interventi colturali da eseguire dopo l'impianto;
  - le modalità di dissodamento dei terreni e di sgrondo delle acque;
  - la coerenza dell'intervento con la pianificazione urbanistico/ territoriale e ambientale e, nel caso di imboschimenti realizzati in siti Natura 2000 designati ai sensi delle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE e nelle aree naturali protette, con gli obiettivi di gestione dei siti interessati e con le disposizioni del Decreto del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare 17 ottobre 2007 "*criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)*" e ss.mm.ii.;
  - la conformità dell'intervento ai principi e/o disposizioni del piano forestale regionale, del piano antincendio boschivi (A.I.B.) in vigore e dell'eventuale piano di gestione (piano di assestamento, piano di coltura, piano di coltura e conservazione e strumenti equivalenti) approvato nelle forme e nei modi previsti dalla Legge Regionale 11/96 e ss.mm.ii;
  - l'analisi e la valutazione degli impatti diretti ed indiretti che l'intervento potrebbe avere sia in fase di cantiere che di regime sulle componenti ambientali. L'analisi deve fare riferimento al sistema ambientale nel suo complesso considerando quindi le componenti biologiche, abiotiche ed ecologiche;
  - la specie o le specie che saranno impiantate, il sesto d'impianto, il numero di piante per ettaro e lo schema d'impianto. La scelta delle specie, dovrà essere motivata dallo studio e dall'analisi della vegetazione circostante, dalla compatibilità con le caratteristiche del suolo rilevate dall'analisi chimico - fisica e dall'eventuale profilo pedologico e dalla coerenza con le condizioni locali e con i requisiti ambientali del territorio con particolare riferimento alla tutela della biodiversità. La sintonia con le condizioni locali dovrà tenere conto della realtà storico, culturale, paesaggistica del territorio sul quale si realizza l'intervento, nonché dei limiti, dei divieti e delle prescrizioni imposti dalle norme e dagli strumenti di pianificazione e di gestione del territorio, in particolare quelli relativi alla gestione delle aree protette e dei siti compresi nella rete Natura 2000;
- dichiarazione sostitutiva, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. del 28/12/2000 n. 445, resa dal tecnico progettista attestante(**allegato F**):
  - la conformità delle opere da realizzare agli strumenti urbanistici approvati ed a quelli adottati;
  - che per l'esecuzione delle opere sono state acquisite tutte le autorizzazioni, concessioni, nulla osta, pareri, valutazioni, permessi ed atti di assenso comunque denominati degli Enti, Amministrazioni o persone aventi competenza per materia e/o territorio, indicandone gli estremi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la conformità allo stato di fatto dei rilievi e delle misurazioni effettuate;
- la rispondenza del progetto ai pareri vincolanti acquisiti;
- l'esattezza dei dati riportati nella relazione tecnica e nella relazione illustrativa e negli elaborati progettuali presentati allo STAP Foreste competente;
- che l'intervento progettato non altera gli equilibri idrogeologici dell'area interessata e non pregiudica la stabilità dell'area in relazione alla costituzione del sottosuolo, alla natura ed alle caratteristiche del suolo;
- che l'intervento progettato é conforme alle prescrizioni e agli obblighi del Decreto del Ministro dell' Ambiente e della tutela del territorio e del mare 17 ottobre 2007 "criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)" e ss.mm.ii.;
- che l'impianto precedente é stato utilizzato conformemente al piano di coltura e, nel caso di superfici percorse dal fuoco, che sono trascorsi almeno cinque anni dall'incendio (limitatamente agli interventi da realizzare nelle aree sulle quali in passato sono stati finanziati impianti forestali a scopo produttivo ai sensi del Progetto Speciale 24);

- analisi chimico - fisica del terreno ed eventuale profilo pedologico;
- certificato di destinazione urbanistica;
- limitatamente alla tipologia a) ed ai Comuni ed altri Enti pubblici proprietari di foreste e boschi, parere di compatibilità con il Piano di assestamento e/o gestione forestale approvato in conformità alla Legge Regionale 11/96 e ss.mm.ii. e relativi allegati;
- visure di mappa e partita delle particelle d'intervento;
- corografia dell'area in scala 1:25.000;
- planimetria particellare in scala adeguata con localizzazione delle aree oggetto dell'intervento;
- elaborati grafici delle eventuali opere connesse all'impianto;
- rilievo fotografico e planimetria con indicazione dei coni ottici per la identificazione dell'area da imboschire;
- cronoprogramma dei lavori (massimo 300 giorni);
- proposta di piano di coltura dell'impianto da realizzare;
- cronoprogramma quinquennale di manutenzione dell'imboschimento. Nel cronoprogramma devono essere indicate le operazioni che si prevede di eseguire nei cinque anni successivi all'impianto per la manutenzione dell' imboschimento. Per le tipologie a e b occorre indicare, per ciascuna operazione anche il costo unitario ed il costo totale, con riferimento al vigente prezzario di miglioramento fondiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- computo metrico estimativo analitico relativo alla realizzazione dell'impianto;
- quadro economico riepilogativo delle spese.

Gli elaborati progettuali, devono essere a firma di un tecnico agricolo/forestale abilitato che è responsabile per le sue scelte tecniche, quali la scelta delle specie, del sesto d'impianto e del programma delle cure colturali.

Documentazione amministrativa

1. Dichiarazione conforme al modello **allegato A)** nella quale il richiedente/rappresentante dichiara:
   - di essere titolare della ditta oppure di essere munito dei poteri di rappresentanza per presentare la richiesta di contributo;
   - di essere pienamente a conoscenza del contenuto del bando di attuazione della Misura 223 e degli impegni specifici assunti con l'adesione alla misura, delle disposizioni generali e di accettare gli obblighi derivanti dalle disposizioni in essi contenute;
   - che tutte le superfici aziendali in conduzione (anche se non oggetto di aiuto) sono state indicate in domanda e coincidono con quelle riportate nel fascicolo aziendale;
   - di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della Legge 383/2001 e ss. mm. ed ii., ovvero di aver concluso il periodo di emersione, come previsto dalla medesima legge (*solo soggetti privati*);
   - di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato o con emissione di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p., per gravi reati contro la P.A. quali i delitti di truffa aggravata (se il fatto è commesso in danno dello Stato o di un altro Ente pubblico: art. 640 c. 2 n. 1 c.p.), truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640 bis c.p.), corruzione, oltre i delitti di partecipazione ad una organizzazione criminale (art. 416 – bis c.p.), riciclaggio (art. 648 – bis c.p.), impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648 – ter c.p.), reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del C.P. ed agli artt. 5, 6 e 12 della L. 283/1962 (*solo soggetti privati*). *Nel caso di più soggetti dotati di rappresentanza, tale dichiarazione deve essere resa da ciascuno di essi.*
   - di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate, alle norme in materia di sicurezza sul luogo di lavoro (D.L.vo 81/08) ovvero di aver regolarizzato la propria posizione;
   - di essere a conoscenza delle conseguenze derivanti dall'inosservanza degli adempimenti riportati nelle norme che regolano l'erogazione dei premi previsti dal Programma di Sviluppo Rurale 2007 – 2013;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di essere a conoscenza delle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali e regionali in ordine alle riduzioni, esclusioni e sanzioni per l'erogazione dei contributi pubblici previsti dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013;
- che sulle superfici oggetto di intervento non persistono obblighi di mantenimento previsti dal Reg. (CEE) 2080/92 o dalla misura H del Piano di Sviluppo Rurale 2000/2006;
- di accettare sin d'ora le modifiche al regime di cui al Reg. CE n. 1698/05 introdotte con successivi regolamenti e disposizioni comunitarie e/o nazionali;
- la conformità tra la versione cartacea e quella informatica della domanda;
- di essere informato, ai sensi e per gli effetti del Dlgs. n. 196/03, che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, nell'ambito del procedimento teso all'ottenimento dei benefici economici.

Nel caso il richiedente sia una società, il legale rappresentante deve, oltre a ciò, allegare i seguenti documenti:

- statuto e atto costitutivo in copia conforme all'originale secondo le vigenti disposizioni;
- elenco dei soci;
- copia conforme all'originale, secondo le vigenti disposizioni, della delibera adottata dal Consiglio di Amministrazione o del competente organo con la quale si approva il progetto con la relativa previsione di spesa, si accetta il versamento della quota di cofinanziamento a carico della società e si autorizza il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza.

Nel caso il richiedente sia un ente pubblico, va inoltre allegata la seguente documentazione:

- dichiarazione sostitutiva resa dal legale rappresentante ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/00 (**conforme al modello Allegato C**) nella quale é attestata la operatività dell'Ente, la disponibilità dei terreni da imboschire, l'inserimento dell'intervento nel piano triennale ed in quello annuale degli interventi dell'Ente (indicandone gli estremi di approvazione), indicato il responsabile unico del procedimento e dichiarato che l'ente non si trova in stato di dissesto finanziario o di amministrazione controllata e che non sono in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali condizioni;
- copia conforme all'originale, ai sensi delle vigenti disposizioni, della deliberazione dell'organo esecutivo con la quale é approvato il progetto con la relativa previsione di spesa, é approvato l'atto di impegno ad effettuare a spese dell'ente le cure colturali previste nel piano di coltura presentato, ed è autorizzato il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Dichiarazione sostitutiva, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. del 28/12/2000, n. 445, conforme al **modello allegato B)** nella quale il richiedente/rappresentante legale:
   - attesta, indicandone gli estremi, di aver acquisito tutte le autorizzazioni, i pareri, i nulla osta e altri atti di assenso, comunque denominati degli Enti, Amministrazioni o persone aventi competenza per materia e/o territorio necessarie per la esecuzione degli interventi;
   - se il richiedente non é proprietario dei terreni, é necessario allegare il consenso all'intervento di imboschimento del proprietario corredato da copia del relativo documento di riconoscimento in corso di validità, con espressa accettazione degli obblighi e dei vincoli derivanti. Il contratto di comodato è espressamente escluso;
   - per tutte le particelle, indica l'uso del suolo nei due anni che hanno preceduto la presentazione della domanda di aiuto;
   - dichiara che i terreni oggetto di intervento non sono stati percorsi dal fuoco nei cinque anni che hanno preceduto la presentazione della domanda di finanziamento (*per interventi realizzati su superfici utilizzate ai sensi del PS24*).
3. Dichiarazione sostitutiva, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. del 28/12/2000 n. 445, conforme al **modello allegato D)** nella quale il richiedente/rappresentante legale attesta le priorità soggettive e territoriali cui ha diritto ai fini della determinazione del punteggio;
4. Dichiarazione conforme al **modello allegato E)** nella quale il richiedente /rappresentante legale si impegna a non distogliere l'impianto finanziato per un periodo pari almeno alla durata del turno prevista nel piano di coltura e a rispettare tutti gli obblighi previsti dalla misura;
5. Certificato della C.C.I.A.A. con dicitura antimafia e fallimentare.(Solo per le imprese)

Le accertate false dichiarazioni, a qualsiasi titolo rese, comporteranno, oltre alla denunzia alla competente autorità giudiziaria:

- la revoca del finanziamento concesso;
- l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge;
- l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie e nazionali vigenti;
- l'esclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti nell'ambito della stessa misura per l'anno civile in corso e per l'anno civile successivo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

12. Presentazione delle domande di pagamento e documentazione richiesta

Ai fini della liquidazione parziale o totale del contributo, la ditta beneficiaria, è tenuta a presentare domanda di pagamento per via telematica, utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione dall'AGEA sul portale SIAN. Il modulo stampato della domanda compilata e rilasciata sul portale del SIAN, firmato in calce corredato di copia del documento di identità valido e della documentazione richiesta per la tipologia di pagamento, deve essere presentato alla Regione Campania - Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste (STAPF) competente per territorio.

Domande di pagamento per anticipazioni e di pagamento per stato di avanzamento (SAL)

I beneficiari dei finanziamenti potranno richiedere l'erogazione di un'unica anticipazione di importo pari al 50% del contributo pubblico spettante ai sensi del Regolamento (UE) n. 679/2011,secondo le modalità indicate nelle disposizioni generali e che verrà corrisposta dall'Organismo Pagatore AGEA.

Fino a tre mesi prima del termine ultimo concesso per la realizzazione di progetti che prevedono spese di impianto pari ad almeno 40.000 euro, le ditte beneficiarie possono richiedere, per due volte, il pagamento pro quota del contributo concesso in relazione allo stato di realizzazione dell'investimento ammesso (liquidazione parziale per stati di avanzamento).

La prima richiesta potrà essere presentata a seguito di spese sostenute per almeno il 40% del costo dell'investimento ammesso; la seconda per spese sostenute per almeno il 70% del costo totale.

Alle domande di pagamento parziale dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- ✓ relazione descrittiva degli interventi realizzati e rendiconto analitico delle spese sostenute a firma del direttore dei lavori;
- ✓ estratto del conto corrente dedicato all'investimento;
- ✓ copia delle fatture quietanzate comprovanti le spese sostenute;
- ✓ computo metrico di quanto realizzato e per il quale si chiede la liquidazione.

Ove presenti lavori in economia deve essere presentata specifica dichiarazione resa a termine di legge dal tecnico progettista/direttore dei lavori, nella quale dovranno essere riportate dettagliatamente:

- ✓ la descrizione dei lavori effettuati, le epoche di realizzazione e la loro durata;
- ✓ le macchine e le attrezzature utilizzate;
- ✓ i nominativi degli esecutori dei lavori distinti per ciascun intervento.

All'istanza dovrà essere allegato inoltre lo schema di cui all'allegato G debitamente compilato e sottoscritto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sulla base degli esiti delle verifiche in situ svolte si disporranno i pagamenti dell'aiuto spettanti.

Prima del saldo finale, le somme già corrisposte per anticipazione e liquidazioni parziali per stati di avanzamento non devono risultare complessivamente superiori al 90% del contributo concesso per la realizzazione del progetto.

Domanda di pagamento saldo finale

Nei termini prescritti dalla decisione individuale di comunicazione dell'aiuto, salvo proroghe autorizzate, la ditta dovrà presentare al competente Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste la domanda di pagamento.

Alla domanda di pagamento dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- relazione tecnica finale redatta e sottoscritta dal direttore dei lavori;
- computo metrico consuntivo finale;
- documentazione di spesa: copia dei bonifici, estratto del conto corrente dedicato all'investimento, copia delle fatture quietanzate comprovanti le spese sostenute;
- certificazione di provenienza o identità clonale (ai sensi del dlgs 386/03) e passaporto delle piante sullo stato fitosanitario del materiale vivaistico impiegato conforme alla vigente normativa;
- piano di coltura sottoscritto dal beneficiario e dal tecnico progettista/direttore dei lavori in duplice copia;
- planimetria catastale dell'impianto realizzato con l'esatta indicazione delle specie impiantate e delle eventuali opere connesse realizzate;
- copia della richiesta di variazione della qualità colturale presso la competente Agenzia del Territorio;
- Certificato della C.C.I.A.A. con dicitura antimafia e fallimentare (Solo per le imprese).

Ove presenti lavori in economia deve essere presentata specifica dichiarazione resa a termine di legge dal tecnico progettista/direttore dei lavori, nella quale dovranno essere riportate dettagliatamente:

- la descrizione dei lavori effettuati, le epoche di realizzazione e la loro durata;
- le macchine e le attrezzature utilizzate;
- i nominativi degli esecutori dei lavori distinti per ciascun intervento

All'istanza dovrà essere allegato inoltre lo schema di cui all'allegato G debitamente compilato e sottoscritto.

Gli enti pubblici sono tenuti a presentare, inoltre, l'atto amministrativo che approva la contabilità finale dei lavori, il certificato di collaudo o regolare esecuzione, l'atto di impegno all'effettuazione, a proprie spese, delle cure colturali previste nel piano di coltura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Premio annuale ad ettaro imboschito a copertura dei costi di manutenzione

Ogni anno, ai fini della liquidazione del contributo, la ditta beneficiaria è tenuta all'eventuale aggiornamento del fascicolo aziendale. Le domande di pagamento del premio devono essere compilate e rilasciate sul portale del SIAN entro il 15 maggio, fatta salva la facoltà di compilare e rilasciare le domande di adesione nei 25 giorni successivi al predetto termine, cui corrisponderà una riduzione dell'1% dell'importo dell'aiuto per ogni giorno feriale di ritardo.

Il modulo stampato e rilasciato sul portale del SIAN, con acclusa fotocopia di un documento di identità o di riconoscimento in corso di validità e corredato della documentazione indicata di seguito, deve pervenire al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste competente per territorio entro la data stabilita con apposito provvedimento regionale.

Alla domanda di pagamento dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell' art. 47 del DPR 445/00 nella quale il richiedente descrive i lavori manutentori eseguiti riportando per ciascuna operazione la data di esecuzione ed i relativi costi;
- documentazione attestante la spesa sostenuta (copia delle fatture quietanzate comprovanti le spese sostenute);
- certificazione di provenienza o identità clonale (ai sensi del dlgs 386/03) e passaporto delle piante sullo stato fitosanitario del materiale vivaistico impiegato conforme alla vigente normativa in caso di acquisto di materiale di propagazione per il risarcimento delle fallanze.
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà nella quale il richiedente attesta:
  - di aver adempiuto esattamente per l'anno di riferimento a tutti gli obblighi assunti con l'adesione al programma, con la sottoscrizione della domanda di aiuto e del piano di coltura;
  - di aver eseguito le operazioni previste dal piano di coltura;
  - di non aver coltivato il fondo con altre colture agrarie;
  - di non aver fruito, per la intera superficie oggetto di intervento di altri premi, contributi, sussidi non compatibili con l'ottenimento del premio.

Le modalità di gestione e controllo sono regolate, per il premio in questione, dalle vigenti disposizioni generali del PSR Campania 2007/2013 che prevedono aiuti rapportati alla superficie aziendale e/o riferiti agli animali.

In merito a tutte le domande di pagamento, nonché in tutti gli atti amministrativi che a qualunque titolo attivino un procedimento amministrativo di erogazione di aiuti comunitari, ogni controversia relativa alla loro validità, interpretazione, esecuzione è devoluta al giudizio arbitrale o alla procedura conciliativa in conformità alle determinazioni del Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 20/12/2006, pubblicato nella G.U. del 27/02/2007 e s.m.i, che le parti dichiarano espressamente di conoscere ed accettare.

fonte: http://burc.regione.campania.it

13. Impegni del beneficiario

Il beneficiario si impegna a:

- realizzare l'impianto nei modi e nei termini previsti dal progetto presentato ed approvato;
- non distogliere l'impianto finanziato per un periodo pari almeno alla durata del turno prevista nel piano di coltura;
- collaborare per consentire alle competenti autorità l'espletamento delle attività istruttorie, di controllo e di monitoraggio, ed, in particolare, a fornire ogni altro documento richiesto nonché a consentire le ispezioni al personale incaricato;
- comunicare, tempestivamente e per iscritto, le eventuali variazioni della posizione di beneficiario;
- comunicare, al massimo entro 90 giorni, qualunque variazione nel possesso dei terreni imboschiti;
- comunicare tempestivamente e in forma scritta eventuali variazioni di quanto dichiarato in domanda;
- conservare la documentazione amministrativo-contabile relativa all'intervento per tutta la durata dell'impegno;
- non destinare ad altro uso, per tutta la durata dell'impegno, la superficie impiantata ed accertata in sede di verifica finale;
- gestire l'impianto sino al termine del turno conformemente alle indicazioni contenute nel piano di coltura redatto dal tecnico, sottoscritto dal beneficiario e approvato dal settore competente in sede di accertamento finale;
- effettuare nei primi cinque anni dopo l'impianto le operazioni colturali previste dal cronoprogramma di manutenzione quinquennale;
- eseguire gli interventi colturali riconducibili alla ordinaria e razionale manutenzione dell'imboschimento e alla prevenzione dagli incendi boschivi;
- effettuare i necessari interventi di pulizie (sfalci e/o lavorazioni sulle interfile) e risarcimento dal momento dall'impianto sino alla chiusura della copertura del soprassuolo;
- non eseguire il taglio anticipato delle piante e l'estirpazione delle ceppaie, gli innesti e le irrazionali potature;
- non eseguire tagli di ceduazione, sfolli e diradamenti non autorizzati dal competente Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste;
- non esercitare il pascolo sui terreni imboschiti;
- sanare le irregolarità, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento di imposte, tasse e contribuzione sociale per sé e per i

fonte: http://burc.regione.campania.it

dipendenti. Si precisa che nel caso di contributi previdenziali, come stabilito dalla Legge 46/07 e n. 247/07, alla presentazione della domanda di pagamento AGEA, nella sua qualità di Organismo Pagatore, verificherà l'esistenza di eventuali morosità, certe ed esigibili, e, in caso di riscontro positivo, procederà direttamente alla compensazione. In tutti gli altri casi la revoca del finanziamento non sarà automatica ma verrà valutata caso per caso, secondo discrezionalità.

14. Controlli

I controlli amministrativi, in situ ed in loco sono previsti per verificare il rispetto delle condizioni di concessione e dei relativi impegni assunti.

I controlli saranno effettuati secondo quanto desumibile dal presente bando, integrato con le disposizioni generali.

Qualora durante l'attività di controllo da parte dell'amministrazione dovesse risultare che il beneficiario ha chiesto e ottenuto altri aiuti, per la realizzazione dei medesimi investimenti previsti dal progetto presentato, si darà corso alle procedure di revoca dell'aiuto e di recupero delle somme eventualmente erogate, secondo le procedure indicate dall'Organismo Pagatore.

15. Revoca del contributo e recupero delle somme erogate

A seguito di recesso dai benefici, oppure per la mancata realizzazione del progetto d'investimenti entro i termini, o per difformità dal progetto o per effetto di esito negativo dei controlli, previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, verrà emesso provvedimento di revoca dei benefici concessi. Il recupero delle somme eventualmente già liquidate avverrà nel rispetto delle disposizioni generali per l'attuazione delle Misure.

Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

16. Riduzioni

Il mancato rispetto degli impegni da parte del beneficiario determina le riduzioni, esclusioni e sanzioni per l'erogazione dei contributi pubblici previste dalla normativa Comunitaria, Nazionale e Regionale incluse le disposizioni del Decreto Regionale del 13 aprile 2010 n° 27 ad oggetto "Programma di sviluppo rurale 2007-2013. Misure 221 e 223 asse II. Definizione delle violazioni e dei livelli di gravità, entità e durata per le misure che prevedono aiuti rapportati alla superficie aziendale e/o riferiti agli animali".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 1 - Specie ammissibili

SPECIE	PIANURA	COLLINA	MONTAGNA
Pinus nigra		X	X
Pinus pinea	X	X	
Pinus halepensis	X	X	
Pinus pinaster	X	X	
Acer campestris	X	X	
Acer obtusaum		X	X
Acer pseudoplatanus			X
Acer platanoides			X
Alnus cordata	X	X	X
Betula pendula		X	X
Castanea sativa		X	X
Celtis australis	X	X	
Carpinus betulus		X	X
Eucalyptus globosus	X		
Eucalyptus trabutii	X		
Eucalyptus viminalis	X	X	
Eucalyptus camaldulensis	X		
Fraxinus excelsior		X	X
Fraxinus ornus	X	X	
Fraxinus oxycarpa (= Fraxinus oxyphylla)	X	X	
Juglans regia	X	X	
Malus sylvestris		X	X
Ostrya carpinifolia		X	X
Pawlonia tomentosa	X	X	
Platanus orientalis	X	X	
Populus alba	X	X	
Populus nigra (incluso P.n. cv. Nocelleto)	X	X	
Populus tremula	X	X	
Prunus avium	X	X	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pyrus pyraster	X	X	
Quercus pubescens	X	X	
Quercus ilex	X	X	
Quercus cerris		X	X
Quercus robur (farnia)	X	X	
Quercus suber	X	X	
Salix alba	X	X	
Sorbus domestica	X	X	
Sorbus aucuparia			X
Sorbus torminalis		X	
Tilia platyphyllos		X	X
Tilia cordata	X	X	
Ulmus spp	X	X	X
Pioppi ibridi euroamericani	X	X	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007 – 2013
Misura 223

Numero di domanda _____
Dichiarazione sostitutiva ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ Prov. ____ il __/__/____ residente in _____ Prov. _____ indirizzo _____ CAP _____ C.F. _____ in qualità di

- ❑ titolare
- ❑ legale rappresentante

del _____C.U.A.A. _____ con sede legale in _____, partita IVA _____ iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio della Provincia di _____al numero _____ Telefono _____ Cellulare _____

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/00 per le false attestazioni e per le mendaci dichiarazioni:

DICHIARA
(barrare le caselle interessate)

- ❑ di essere munito dei poteri di rappresentanza per la presente richiesta di contributo;
- ❑ che tutte le superfici aziendali in conduzione (anche se non oggetto di aiuto) sono state indicate in domanda e coincidono con quelle riportate nel fascicolo aziendale;
- ❑ che (ovvero che [il *soggetto rappresentato*]) non si avvale di piani individuali di emersione ai sensi della Legge 383/2001 e ss. mm. ed ii, ovvero che ha concluso il periodo di emersione, come previsto dalla medesima legge;
- ❑ di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato o con emissione di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p., per gravi reati contro la P.A. quali i delitti di truffa aggravata (se il fatto è commesso in danno dello Stato o di un altro Ente pubblico: art. 640 c. 2 n. 1 c.p.), truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640 bis c.p.), corruzione, oltre i delitti di partecipazione ad una organizzazione criminale (art. 416 – bis c.p.), riciclaggio (art. 648 – bis c.p.), impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648 – ter c.p.) , reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del C.P. ed agli artt. 5, 6 e 12 della L. 283/1962; solo per i soggetti privati (*nel caso di più soggetti dotati di rappresentanza, tale dichiarazione deve essere resa da ciascuno di essi*)
- ❑ che (ovvero che [il *soggetto rappresentato*]) non ha commesso violazioni, definitivamente accertate, alle norme in materia di sicurezza sul luogo di lavoro (D.L.vo 81/08) ovvero che ha regolarizzato la propria posizione;
- ❑ che sulle superfici oggetto di intervento non persistono obblighi di mantenimento previsti dal Reg. (CEE) 2080/92 o dalla misura H del Piano di Sviluppo Rurale 2000/2006.

In fede
.....

Data .....

fonte: http://burc.regione.campania.it

Inoltre dichiara:

- ❑ di essere pienamente a conoscenza del contenuto del bando di attuazione della Misura 223 e degli impegni specifici assunti con l'adesione alla misura, delle disposizioni generali e di accettare gli obblighi derivanti dalle disposizioni in essi contenute;
- ❑ di essere a conoscenza delle conseguenze derivanti dall'inosservanza degli adempimenti riportati nelle norme che regolano l'erogazione dei premi previsti dal Programma di Sviluppo Rurale 2007 – 2013;
- ❑ la conformità tra la versione cartacea e quella informatica della domanda;
- ❑ di essere a conoscenza delle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali e regionali in ordine alle riduzioni, esclusioni e sanzioni per l'erogazione dei contributi pubblici previsti dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, incluse le disposizioni del Decreto Regionale del 13 aprile 2010 n° 27 ad oggetto "*Programma di sviluppo rurale 2007-2013. Misure 221 e 223 asse II."Definizione delle violazioni e dei livelli di gravità, entità e durata per le misure che prevedono aiuti rapportati alla superficie aziendale e/o riferiti agli animali* ....."
- ❑ di accettare sin d'ora le modifiche al regime di cui al Reg. CE n. 1698/05 introdotte con successivi regolamenti e disposizioni comunitarie e/o nazionali;

In fede

.....

Data .....

Trattamento dei dati personali

Dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.L.vo n. 196/03, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Cognome _____
Nome _____
Data di nascita _____
Luogo di nascita _____
Codice fiscale _____
Dichiarazione formulata a _____

in data _____

In fede _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007 – 2013
Misura 223

Numero di domanda _____
Dichiarazione sostitutiva ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ Prov. ____ il __/__/____ residente in _____ Prov. _____ indirizzo _____ CAP _____ C.F. _____ in qualità di

- ❑ titolare
- ❑ legale rappresentante

del _____C.U.A.A. _____ con sede legale in _____, partita IVA _____ iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio della Provincia di _____al numero _____ Telefono _____ Cellulare _____

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/00 per le false attestazioni e per le mendaci dichiarazioni:

DICHIARA
(barrare le caselle interessate)

- ❑ che il proprietario del terreno, (in caso di usufrutto o affitto), sig _____ nato a _____ il _____ e residente in _____alla Via/Piazza _____ Codice Fiscale _____ ha autorizzato l'intervento ed ha accettato gli obblighi e i vincoli da esso derivanti con la dichiarazione sottoscritta in data _____, allegata alla presente;

- ❑ di aver acquisito i seguenti pareri, concessioni, autorizzazioni, nulla osta, atti di assenso:

a) (tipo di documento) _____, N° _____ rilasciato da (specificare ente) _____ in data _____;
b) (tipo di documento) _____, N° _____ rilasciato da (specificare ente) _____ in data _____;
c) tipo di documento) _____, N° _____ rilasciato da (specificare ente) _____ in data _____;
d) tipo di documento) _____, N° _____ rilasciato da (specificare ente) _____ in data _____

e che, per la realizzazione dell'intervento non sono necessari ulteriori pareri, concessioni, autorizzazioni, nulla osta o atti di assenso, comunque denominati, di Enti, Amministrazioni o persone aventi competenza per materia e/o territorio.

- ❑ che i terreni oggetto di intervento non sono stati percorsi dal fuoco nei cinque anni che hanno preceduto la presentazione della domanda di finanziamento (*per interventi realizzati su superfici utilizzate ai sensi del PS24*);

- ❑ che nei due anni che hanno preceduto la domanda di finanziamento il terreno oggetto di intervento è stato utilizzato come indicato nella tabella che segue:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Anno	Comune	Foglio	Particella	Uso del suolo

In fede

.....

Data .....

Trattamento dei dati personali

Dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.L.vo n. 196/03, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Cognome _____
Nome _____
Data i nascita _____
Luogo di nascita _____
Codice fiscale _____
Dichiarazione formulata a_____

in data _____

In fede _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007 – 2013
Misura 223

Numero di domanda _____
Dichiarazione sostitutiva ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ Prov. ____ il __/__/____ residente in _____ Prov. _____ indirizzo _____ CAP _____ C.F. _____ in qualità di legale rappresentante dell' ente denominato_____C.U.A.A. _____ con sede legale in _____, partita IVA _____ Telefono _____ Cellulare _____

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/00 per le false attestazioni e per le mendaci dichiarazioni:

DICHIARA
(barrare le caselle interessate)

- ❑ che l'Ente rappresentato è completamente operativo in forza di: _____ (specificare documento) n. _____ del _____emesso da _____;

- ❑ che l'Ente rappresentato é proprietario delle superfici oggetto di intervento identificate al Nuovo Catasto Terreni del Comune di _____ al foglio/i _____ particella/e _____ e che i terreni sono nella piena disponibilità dell'Ente;

- ❑ che l'intervento da realizzare è riportato nel piano triennale e nel piano annuale degli interventi dell'Ente rappresentato, approvati rispettivamente con (specificare tipo di provvedimento) _____ n. _____ del _____ e (specificare tipo di provvedimento) _____, n. _____ del _____ emesso da _____ ;

- ❑ che l'Ente rappresentato ha aderito alla misura 223 del P.S.R. Campania 2007-2013 con: (specificare tipo di provvedimento) _____, n. _____ del _____;

- ❑ che l'Ente rappresentato ha approvato il progetto esecutivo, la relativa previsione di spesa e la contestuale assunzione dell'impegno alla manutenzione delle opere realizzate con:(specificare tipo di provvedimento) _____ n. _____ del _____emesso da _____;

- ❑ che l'Ente rappresentato ha nominato responsabile del procedimento il/la sig . _____ nato a . _____ il _____ codice fiscale _____, qualifica _____ con (specificare tipo di provvedimento) _____ n. _____ del _____ emesso da _____;

- ❑ che l'Ente rappresentato non si trova in stato di dissesto finanziario o di amministrazione controllata e che non sono in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali condizioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In fede

.....

Data .....

Trattamento dei dati personali

Dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.L.vo n. 196/03, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Cognome _____
Nome _____
Data di nascita _____
Luogo di nascita _____
Codice fiscale _____
Dichiarazione formulata a _____

in data _____

In fede _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007 – 2013
Misura 223

Numero di domanda _____
Dichiarazione sostitutiva ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ Prov. ____ il __/__/____ residente in _____ Prov. _____ indirizzo _____ CAP _____ C.F. _____ in qualità di

- ❑ titolare
- ❑ legale rappresentante

del _____C.U.A.A. _____ con sede legale in _____, partita IVA _____ iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio della Provincia di _____al numero _____ Telefono _____ Cellulare _____

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/00 per le false attestazioni e per le mendaci dichiarazioni, ai fini della determinazione del punteggio

DICHIARA
(barrare solo le caselle che interessano)

- ❑ di essere imprenditore agricolo di età inferiore a 40 anni;
- ❑ di essere di sesso femminile;
- ❑ che l' intervento ricade prevalentemente nella macroarea _____;
- ❑ che l' intervento sarà realizzato su superfici artificiali (specificare) _____;
- ❑ che l' area di intervento ricade anche parzialmente in zone vulnerabili ai nitrati individuate dalla Delibera di Giunta Regionale n° 700 del 18/02/2003;
- ❑ che l'area di intervento é ubicata anche parzialmente in aree soggette vincolo paesistico/ambientale ai sensi del dlgs del 22/01/2004 n° 42 e ss.mm.ii.;
- ❑ che l' area di intervento é ubicata anche parzialmente in aree soggette a vincolo idrogeologico, ai sensi del Regio Decreto del 30 dicembre 1923 n° 3267;
- ❑ che l' area di intervento é ubicata anche parzialmente in area parco o riserva (specificare);
- ❑ che l' area di intervento é ubicata anche parzialmente in area SIC o ZPS della Rete Natura 2000 (specificare gli estremi);
- ❑ che l' area di intervento é ubicata in area contigua al complesso boscato individuato al NCT del Comune di _____ al foglio _____ particelle _____ di proprietà del sig._____.;
- ❑ che il progetto è finalizzato prevalentemente alla realizzazione di un bosco naturaliforme;
- ❑ che il progetto è finalizzato prevalentemente alla realizzazione di un impianto misto di arboricoltura da legno;
- ❑ che il progetto è finalizzato prevalentemente alla realizzazione di un impianto monospecifico di arboricoltura da legno;
- ❑ che il costo preventivato è pari ad € _____ e che, pertanto il rapporto tra il costo unitario per ettaro e la spesa massima ammissbile per ettaro è pari a _____

In fede
.....

Data .....

fonte: http://burc.regione.campania.it

Trattamento dei dati personali

Dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.L.gs. n. 196/03, chei dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Cognome _____
Nome _____
Data di nascita _____
Luogo di nascita _____
Codice fiscale _____
Dichiarazione formulata a _____ ____

in data _____

In fede _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007 – 2013
Misura 223

Numero di domanda _____

Dichiarazione di impegno

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ Prov. ____ il __/__/____ residente in _____ Prov. _____ indirizzo _____ CAP _____ C.F. _____ in qualità di

- ❑ titolare
- ❑ legale rappresentante

del _____ C.U.A.A. _____ con sede legale in _____, partita IVA _____ iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio della Provincia di _____al numero _____ Telefono _____ Cellulare _____

SI IMPEGNA

a non distogliere l'impianto finanziato per un periodo pari almeno alla durata del turno prevista nel piano di coltura e a rispettare gli obblighi previsti dalla misura.
In particolare:

- ❑ a collaborare per consentire alle competenti autorità l'espletamento delle attività istruttorie, di controllo e di monitoraggio, ed, in particolare, a fornire ogni altro documento richiesto nonché a consentire le ispezioni al personale incaricato;
- ❑ a dare comunicazione, tempestivamente e per iscritto, di eventuali variazioni della posizione di beneficiario;
- ❑ a comunicare tempestivamente eventuali variazioni di quanto dichiarato in domanda;
- ❑ a comunicare, al massimo entro 90 giorni, qualunque variazione nel possesso dei terreni imboschiti;
- ❑ a realizzare l'impianto nei modi e nei termini previsti dal progetto presentato ed approvato;
- ❑ a conservare la documentazione amministrativo-contabile relativa all'intervento per tutta la durata dell'impegno;
- ❑ a non destinare ad altro uso, per tutta la durata dell'impegno, la superficie impiantata ed accertata in sede di verifica finale;
- ❑ a gestire l'impianto sino al termine del turno conformemente alle indicazioni contenute nel piano di coltura redatto dal tecnico, sottoscritto dal beneficiario e approvato dal Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di _____ in sede di accertamento finale;
- ❑ a effettuare nei primi cinque anni dopo l'impianto le operazioni colturali previste dal cronoprogramma di manutenzione quinquennale;
- ❑ ad eseguire gli interventi colturali riconducibili alla ordinaria e razionale manutenzione dell' imboschimento e alla prevenzione dagli incendi boschivi;
- ❑ ad effettuare i necessari interventi di pulizie (sfalci e/o lavorazioni sulle interfile) e risarcimento dal momento dall'impianto sino alla chiusura della copertura del soprassuolo;
- ❑ a non eseguire il taglio anticipato delle piante e l'estirpazione delle ceppaie, gli innesti e le irrazionali potature;
- ❑ a non eseguire tagli di ceduazione, sfolli e diradamenti non autorizzati dal competente Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste;
- ❑ a non esercitare il pascolo sui terreni imboschiti;
- ❑ a sanare le irregolarità, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento di imposte, tasse e contribuzione sociale per sé e per i dipendenti. Si precisa che nel caso

fonte: http://burc.regione.campania.it

di contributi previdenziali, come stabilito dalla Legge 46/07 e n. 247/07, alla presentazione della domanda di pagamento AGEA, nella sua qualità di Organismo Pagatore, verificherà l'esistenza di eventuali morosità, certe ed esigibili, e, in caso di riscontro positivo, procederà direttamente alla compensazione. In tutti gli altri casi la revoca del finanziamento non sarà automatica ma verrà valutata caso per caso, secondo discrezionalità.

In fede

.....

Data .....

Trattamento dei dati personali

Dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.L.vo n. 196/03, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Cognome _____
Nome _____
Data di nascita _____
Luogo di nascita _____
Codice fiscale _____
Dichiarazione formulata a _____

in data _____

In fede _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007 – 2013
Misura 223
Numero di domanda _____
Dichiarazione sostitutiva ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ Prov. ____ il __/__/____ residente in _____ Prov. _____ indirizzo _____ CAP _____ C.F. _____ Partita IVA _____ iscritto all' albo dei _____ al n° _____ in qualità di progettista dell'intervento presentato da _____ C.U.A.A. _____ con sede legale in _____, partita IVA _____ _____ Telefono _____ Cellulare _____

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/00 per le false attestazioni e per le mendaci dichiarazioni,

DICHIARA
(barrare le caselle che interessano)

- ❑ che il terreno oggetto dell'intervento è assoggettato ai seguenti strumenti urbanistici:
  _____
  _____
  _____
  _____

- ❑ che le opere da realizzare sono conformi agli strumenti urbanistici approvati ed a quelli adottati;

- ❑ che sono state acquisite tutte le autorizzazioni, i pareri, i nulla osta, le valutazioni, i permessi ed atti di assenso comunque denominati per l'esecuzione delle opere progettate, in particolare:

- in merito all'autorizzazione/permesso del Comune di _____ all'esecuzione dei lavori di realizzazione delle opere,
  - ❒ che gli interventi progettati non necessitano di detta autorizzazione/permesso per la seguente motivazione _____;

ovvero

  - ❒ che è stata acquisita l'autorizzazione/permesso emessa dal Comune di _____, in data _____ n. _____;

- in merito all' Autorizzazione paesaggistica di cui all'art 146 del dlgs 22 gennaio 2004, n. 42, emessa da _____,

  - ❒ che gli interventi progettati non necessitano di detto documento per la seguente motivazione _____;

ovvero

  - ❒ che è stata acquisita l'autorizzazione _____, n. _____ del _____ emessa da _____;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- in merito all'autorizzazione dell'ente delegato relativa al vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 30/12/23 n° 3267,

  - ❒ che gli interventi progettati non necessitano di detta autorizzazione per la seguente motivazione _____;

ovvero

  - ❒ che è stata acquisita l'autorizzazione emessa da _____, in data _____ n. _____;

- in merito al Parere dell'Autorità di bacino con dichiarazione espressa che l'intervento proposto non altera gli equilibri idrogeologici dell'area interessata,

  - ❒ che gli interventi progettati non necessitano di detto parere per la seguente motivazione _____;

ovvero

  - ❒ che è stato acquisito il parere emesso dall' dell'Autorità di bacino _____, in data _____ n. _____;

- in merito al nulla osta idraulico ai sensi del R.D. 25. 07.1904, n.523 emesso dal Genio Civile,

  - ❒ che gli interventi progettati non necessitano di detto documento per la seguente motivazione _____;

ovvero

  - ❒ che è stato acquisito il nulla osta idraulico emesso dal Genio Civile di _____, in data _____ n. _____;

- in merito alla autorizzazione del consorzio di bonifica competente per territorio,

  - ❒ che gli interventi progettati non necessitano di detta autorizzazione per la seguente motivazione _____;

ovvero

  - ❒ che è stata acquisita l'autorizzazione emessa dal Consorzio di bonifica _____, in data _____ n. _____;

- in merito all'atto amministrativo (Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n.357 e successive modifiche ed integrazioni) relativo alla valutazione d'incidenza predisposto dall' AGC Ecologia della Regione Campania,

  - ❒ che gli interventi progettati non necessitano di detto documento per la seguente motivazione _____; (nel caso ricorrano le fattispecie di cui all'art.3 comma 1 del Regolamento Regionale n.1/2010, allegare apposita dichiarazione utilizzando il modello allegato IV alla Circolare esplicativa del Coordinatore dell'AGC 05 n. 2010.0331337 alla quale si rimanda)

ovvero

  - ❒ che è stato acquisito il provvedimento emesso dall' AGC Ecologia della Regione Campania, in data _____ n. _____;

- in merito al giudizio di compatibilità ambientale (VIA), ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Parte Seconda), espresso dall' AGC Ecologia della Regione Campania,

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ❒ che gli interventi progettati non necessitano di detto giudizio per la seguente motivazione _____; (nel caso ricorrano le fattispecie di cui all'allegato C del Regolamento Regionale n.2 /2010, allegare apposita dichiarazione utilizzando il modello allegato VI alla Circolare esplicativa del Coordinatore dell'AGC 05 n. 2010.0331337 alla quale si rimanda)

ovvero

- ❒ che è stato acquisito il giudizio di compatibilità emesso dall' AGC Ecologia della Regione Campania, in data _____ n. _____;

- in merito alla compatibilità degli interventi con la pianificazione forestale vigente (L. R. 11/96) verificata dal Settore per il Piano Forestale Generale della Regione Campania,

  - ❒ che gli interventi progettati non necessitano di detto parere di compatibilità per la seguente motivazione _____;

ovvero

  - ❒ che é stato acquisito il parere emesso dal Settore per il Piano forestale della Regione Campania in data _____, n°_____;

- in merito al nulla osta dell'autorità competente ai sensi dell'articolo 13 della legge 6 dicembre 1991, n. 394, in tema di aree naturali protette,

  - ❒ che gli interventi progettati non necessitano di detto nulla osta, per la seguente motivazione _____;

ovvero

  - ❒ che é stato acquisito il nulla osta rilasciato dal _____in data_____n° _____;

- che sono state acquisite le seguenti ulteriori autorizzazioni, concessioni, pareri, nulla osta, valutazioni, permessi ed atti di assenso :
  - ❒ *(tipo documento)* _____, emesso da _____ in data _____ n° _____;
  - ❒ *(tipo documento)* _____, emesso da _____ in data _____ n° _____;
  - ❒ *(tipo documento)* _____, emesso da _____ in data _____ n° _____

ovvero

- ❒ che per la esecuzione delle opere progettate non sono necessarie ulteriori autorizzazioni, concessioni, pareri, nulla osta, valutazioni, permessi ed atti di assenso comunque denominati;

- ❑ la rispondenza del progetto ai pareri vincolanti acquisiti;
- ❑ la conformità del progetto allo stato di fatto dei rilievi e delle misurazioni effettuate ;
- ❑ l'esattezza dei dati riportati nella relazione tecnica, nella relazione illustrativa e negli elaborati progettuali presentati allo STAP Foreste di _____;
- ❑ che l'intervento progettato non altera gli equilibri idrogeologici dell'area interessata e non pregiudica la stabilità dell'area in relazione alla costituzione del sottosuolo, alla natura ed alle caratteristiche del suolo;
- ❑ che l'impianto realizzato con il contributo assentito in virtù del Progetto Speciale 24 é stato utilizzato conformemente al piano di coltura e, nel caso di superfici percorse dal fuoco, che sono trascorsi almeno cinque anni dall'incendio (*limitatamente agli interventi da realizzare nelle aree sulle quali in passato sono stati finanziati impianti forestali a scopo produttivo ai sensi del Progetto Speciale 24*);
- ❑ che l'intervento é compatibile con gli obiettivi di gestione del sito Natura 2000 _____ e conforme alle prescrizioni e agli obblighi del Decreto del Ministro dell' Ambiente e della tutela del territorio e del mare 17 ottobre 2007 "*criteri minimi uniformi per*

fonte: http://burc.regione.campania.it

la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)'' e ss.mm.ii.

Data _____ In Fede____ _____

Trattamento dei dati personali

Dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.L.vo n. 196/03, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Cognome _____
Nome _____
Data di nascita _____
Luogo di nascita _____
Codice fiscale _____
Dichiarazione formulata a _____

In data_____ In fede _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO G - DESCRIZIONE LAVORI IN ECONOMIA

Domanda di Pagamento n°	
Ditta Beneficiaria	
Domanda di aiuto numero	
Decreto di concessione n.	
Spesa ammessa da decreto	
Percentuale del contributo concesso	
Importo contributo	

CODICE OPERAZIONE	DESCRIZIONE OPERAZIONE	ESECUTORE	DATA ESECUZIONE	COSTO UOMO IMPIEGATO			MACCHINA UTILIZZATA	COSTO MACCHINA			TOTALE CONPLESSIVO
				TEMPO	COSTO ORA	TOTALE	DESCRIZIONE	TEMPO	COSTO ORA	TOTALE	
						0				0	0,00
						0				0	0,00
						0				0	0,00
						0				0	0,00
						0				0	0,00
						0				0	0,00
						0				0	0,00
						0				0	0,00
						0				0	0,00
						0				0	0,00
						0				0	0,00
						0				0	0,00
						0				0	0,00
						0				0	0,00
						0				0	0,00
						0				0	0,00
						0				0	0,00
						0				0	0,00
						0				0	0,00
						0				0	0,00
						0				0	0,00
						0				0	0,00
						0				0	0,00
						0				0	0,00

data

Il tecnico accertatore

fonte: http://burc.regione.campania.it

BANDO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 311
"Diversificazione in attività non agricole"

1. Riferimenti normativi

I principali presupposti normativi a base del presente bando sono i seguenti :

- Regolamento (CE) n. 1290 del Consiglio del 21 giugno 2005 e s.m.i.;
- Regolamento (CE) n. 1698 del Consiglio del 20 settembre 2005 e s.m.i.;
- Regolamento (CE) n. 1974 della Commissione del 15 dicembre 2006 e s.m.i.;
- Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 1205 del 20.03.2008 e s.m.i.;
- Regolamento (CE) 73/2009 del 19 gennaio 2009 che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto agli agricoltori nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori, e che modifica i regolamenti (CE) n. 1290/2005, (CE) n. 247/2006, (CE) n. 378/2007 e abroga il regolamento (CE) n. 1782/2003 e successive modifiche;
- Decisione della Commissione Europea C(2010) 1261 del 2-3-2010 che approva la revisione del PSR Campania 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C(2007) 5712 del 20 novembre 2007 recante approvazione del programma di sviluppo rurale recepita con Deliberazione della Giunta Regionale n. 283 del 19/03/2010;
- Legge 4 giugno 2010, n. 96 "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee – Legge comunitaria 2009";
- Le vigenti disposizioni generali per l'attuazione dei bandi di misura del PSR Campania 2007-2013;
- Le vigenti "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi" redatte dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;
- Regolamento (UE) n. 65/2011 della Commissione, del 27 gennaio 2011, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale, abroga e sostituisce il Reg. (CE) 1975/2006 con effetto dal 1° gennaio 2011;
- Regolamento (UE) n. 679/2011 della Commissione del 14 luglio 2011 che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno

fonte: http://burc.regione.campania.it

allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).

2. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria per l'attuazione della Misura 311 per il presente bando è di euro 5.000.000,00, di cui:

- l' 80% per le aziende che ricadono nelle macroaree C, D1, D2 e aree a parco.

Indipendentemente dalla macroarea, il 10% sarà riservato alla tipologia D) "Investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili".

3. Finalità della Misura e tipologie di intervento

La misura viene attivata per offrire un'integrazione di reddito ai componenti della famiglia agricola mediante la promozione della diversificazione verso le attività non tradizionalmente agricole, incluse quelle sociali.

In sintesi, la misura fornisce un sostegno con l'obiettivo di:

- favorire la piena occupazione dei componenti della famiglia agricola;
- contenere lo spopolamento delle aree marginali;
- garantire lo sviluppo sostenibile del territorio;
- promuovere l'uso di tecnologie multimediali;
- favorire la tutela del patrimonio naturale e culturale delle aree rurali.

A tal fine sono previsti incentivi per il finanziamento di interventi all'interno delle aziende agricole di attività di agriturismo, mediante l'utilizzo di locali non più necessari alle attività agricole, da destinare ad alloggio e ristorazione, ad attività di divulgazione riguardanti il mondo rurale , ad attività sociali, ad attività di custodia, pensione e prime cure per animali domestici ivi compresi i cavalli, ad attività artigianali tipiche del mondo rurale o che rischiano di estinguersi (lavorazione del legno, del ricamo, della sartoria, della ceramica, etc.). Ancora saranno concessi finanziamenti per attività ricreative, sportive, di accoglienza e di soggiorno all'area aperta attraverso la realizzazione di aree attrezzate per agricampeggi, di percorsi didattici-naturalistici e di piccoli impianti sportivi e per la realizzazione di impianti destinati alla produzione di energia.

La presente misura prevede le seguenti tipologie di intervento:

A. Recupero, riattamento, risanamento conservativo, riqualificazione funzionale di volumetrie aziendali per:

A1. Alloggio e/o ristorazione.

A2. Attività didattiche.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A3. Attività sociali (ospitalità aziendale a favore di anziani, bambini in età prescolare, ospiti diversamente abili).

A4. Attività di custodia, pensione e servizi per animali domestici.

A5. Attività artigianali tipiche del mondo rurale.

B. Investimenti per la sistemazione di superfici aziendali

B1. Agricampeggio.

B2. Aree verdi attrezzate.

C. Acquisto di arredi ed attrezzature funzionali alle attività da implementare di cui ai punti A) e B)

D. Investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili.

Realizzazione di impianti, fino ad 1MW di potenza, per la produzione di energia da fonti rinnovabili destinata alla vendita.

4. Ambiti territoriali di attuazione

La misura trova attuazione: nelle Macroaree C, D1 e D2; nelle aree Parco e Riserve naturali in Campania, come riportato nell'allegato n. 2 del PSR Campania 2007-2013, nelle aziende tabacchicole in riconversione

5. Soggetti beneficiari dell'intervento

Il destinatario dell'intervento è il titolare imprenditore agricolo, singolo o associato ai sensi dell'art. 2135 del C.C..

Il destinatario, come sopra individuato, all'atto della domanda di sostegno deve esercitare un'attività agricola nell'azienda, in modo continuativo ma non necessariamente esclusivo.

Per ciascuna tipologia di intervento sarà necessario possedere i requisiti dettagliati nel paragrafo 6.

6. Requisiti di ammissibilità

I soggetti destinatari degli aiuti del PSR che intendono presentare domanda, sono obbligati, preventivamente, alla costituzione o all'aggiornamento del fascicolo aziendale, così come indicato nelle disposizioni generali.

Le informazioni contenute nel fascicolo aziendale costituiscono parte integrante e sostanziale dell'istanza presentata, necessarie ai fini dell'ammissibilità della stessa. La non corrispondenza dei dati indicati nel fascicolo con quelli riportati nella domanda di aiuto comportano la non ammissibilità della domanda di aiuto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Saranno considerati ammissibili tutti i progetti esecutivi corredati di autorizzazioni, pareri e nulla osta previsti dalle vigenti normative e per i quali il richiedente possegga:

- per le tipologie A1 e B1 i requisiti previsti dall'art.7 della LR n. 15 /2008
- per la tipologia A2 l'iscrizione nell'albo delle fattorie didattiche (tip.A);
- per la tipologia B2 i requisiti previsti dall'art.7 della LR n. 15 /2008 o l'iscrizione nell'albo delle fattorie didattiche;
- per la tipologia A3, i requisiti previsti dall'art.7 della LR n. 15 /2008 con esperienza nel settore socio-sanitario e/o titolo di studio specifico o dimostrare di avere un collaboratore con gli stessi requisiti;
- per la tipologia A4 titolo di studio specifico, responsabile sanitario o dimostrare di avere un collaboratore con gli stessi requisiti;
- per la tipologia A5 esperienza professionale nella specifica attività che si intende intraprendere e/o titolo di studio specifico;
- per la tipologia D essere imprenditore agricolo.

In particolare, per accedere ai benefici dal fascicolo aziendale si dovrà riscontrare che il richiedente è in possesso di titolo di conduzione (escluso il comodato) dell'azienda regolarmente registrato e con durata residuale di almeno 7 anni.

Per le aziende che negli ultimi cinque anni hanno usufruito di un aiuto pubblico per l'attività agrituristica, il beneficio sarà concesso solo nel caso l'intervento preveda un miglioramento qualitativo e/o un incremento della gamma dei servizi offerti. Inoltre il titolare dell'investimento deve dimostrare di aver partecipato o che si impegni a partecipare ad un corso sull'accoglienza rurale organizzato da organismi accreditati o dalla Pubblica Amministrazione.

Non possono fruire delle agevolazioni previste dalla presente misura i soggetti già destinatari di finanziamenti a valere su Fondi FEOGA (Orientamento e PSR 2000-2006) e FEASR, i quali si trovino nelle seguenti condizioni:

- nell'anno civile in corso o in quello precedente sono stati emessi provvedimenti definitivi di revoca dei benefici concessi non determinati da espressa volontà di rinuncia manifestata dagli interessati;
- sono stati adottati e permangono ancora vigenti provvedimenti di sospensione del finanziamento;
- nell'anno civile in corso o in quello precedente si è dovuto procedere a recuperi delle somme liquidate a mezzo escussione delle polizze fideiussorie mantenute in garanzia degli importi pagati;
- è ancora atteso il pagamento delle sanzioni comminate e/o la restituzione dei finanziamenti liquidati sulla base di provvedimenti provinciali e/o regionali adottati per cause imputabili al beneficiario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. Regime di incentivazione

Intensità di aiuto

L'intensità dell'aiuto, che viene concesso in regime di de minimis, (Regolamento (CE) n. 1998/2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore ("de minimis"), pubblicato sulla GUCE L n 379 del 28.12.2006), è differenziata come di seguito specificato:

- per progetti fino a euro 50.000,00 l'intensità dell'aiuto sarà pari al 100%;
- per progetti fino a euro 200.000,00 l'intensità dell'aiuto sarà pari al 75%;
- per progetti superiori a euro 200.000,00 e fino al raggiungimento del limite imposto dal regime "de minimis", l'intensità dell'aiuto sarà pari al 60%.

L'importo complessivo degli aiuti in de minimis concessi ad una medesima impresa non deve superare euro 200.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari.

Se un'azienda presenta più progetti fino a 50.000 euro l'intensità dell'aiuto dei progetti che seguono il primo sarà determinata dalla somma degli stessi, applicando le percentuali sopra indicate.

8. Spese ammissibili

Saranno riconosciute, sino alla concorrenza del 12% del totale degli interventi strutturali ammessi a contributo e sino al 7% del costo totale degli acquisti ammessi a contributo. Sono altresì riconosciute ammissibili, le spese relative alla apertura e gestione del conto bancario o postale "dedicato" per la movimentazione delle risorse necessarie alla realizzazione del progetto.

Per la tipologia A la misura prevede interventi sui fabbricati, per i quali non sono previsti aumenti di volumetria, se non quelli strettamente necessari per adeguamenti igienico sanitari quando, per comprovati motivi strutturali e di sicurezza, non sia possibile utilizzare le strutture esistenti e a condizione che le strutture e i volumi siano adeguatamente inseriti nel contesto rurale.

Nel dettaglio sono definite le seguenti limitazioni :

- ***Alloggio*** per ciascun posto letto è computata una superficie non inferiore a 15 m^2 comprensiva dell'incidenza dei disimpegni e dei servizi igienici in ragione di uno per ogni camera, con un massimo di quattro posti letto (2 mq per ogni letto in più oltre il primo).

Un'altezza minima dei locali adibiti al soggiorno e pernottamento degli ospiti non inferiore a 2,50 metri di altezza. In caso di soffitti inclinati l'altezza media può essere di 2,50 metri con altezze minime non inferiori a 2 metri; nel caso di altezze in gronda inferiori a 2 metri è obbligatorio l'utilizzo di arredi che consentano di riportare l'altezza minima a 2 metri.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'altezza minima dei locali adibiti a servizi igienici e dei corridoi non può essere inferiore a 2,20 metri.

Deve essere garantito per ciascun locale un rapporto areo-illuminante pari al valore di 1/14. Nel caso in cui vi sia una distanza della parete del fabbricato da altre strutture superiore ai 15 metri, il rapporto può essere ridotto ad 1/20 purché siano presenti idonei sistemi di ricambio di aria negli ambienti.

Per immobili di particolare pregio storico e architettonico sottoposti a vincoli delle soprintendenze garantite potranno essere previste deroghe in merito, che devono in ogni caso garantire, in relazione al numero degli occupanti, idonee condizioni igienico sanitarie dell'alloggio prevedendo una maggiore superficie dei vani abitabili ovvero la possibilità di una adeguata illuminazione, con impianti di illuminazione autonomi, e una adeguata ventilazione resa possibile dalla dimensione, tipologia e localizzazione delle finestre, dai riscontri d'aria trasversali e dall'impiego di mezzi di ventilazione ausiliaria.

- ***Ristorazione***, per ogni posto mensa non potrà essere computata una superficie inferiore a 1,5 m², esclusa l'incidenza delle superfici destinate ai servizi.

I locali devono essere dotati di finestre esterne per garantire il ricambio d'aria. Sono ammesse soluzioni artificiali integranti i sistemi di aerazione ed illuminazione.

Per gli ospiti che usufruiscono della somministrazione devono essere disponibili due servizi, non comunicanti direttamente con i locali di somministrazione, uno dei quali deve permettere l'accesso ai diversamente abili.

I servizi devono essere dotati di:

a) pavimento lavabile e disinfettabile;

b) pareti trattate o rivestite con materiale impermeabile lavabile e disinfettabile fino ad un'altezza minima di 2 metri;

c) adeguata aerazione, naturale o meccanica;

d) w.c. con impianto di scarico acqua a doppia erogazione;

e) lavabo fornito di sapone liquido o in polvere e asciugamani monouso anche in tessuto, approvvigionato con acqua potabile calda e fredda, munito di comando di erogazione acqua non manuale;

f) contenitore per rifiuti con comando a pedale.

- **Cucina**, i locali adibiti a cucine-laboratori per la preparazione di pasti, alimenti e bevande devono avere i seguenti requisiti:

a) sufficiente aerazione ed illuminazione naturale garantita dalla presenza di aperture sull'esterno. Sono ammesse soluzioni artificiali integranti i sistemi di aerazione ed illuminazione;

b) superficie minima di 10 metri quadrati fino a quindici pasti, con un incremento di 0,20 metri quadrati per ogni pasto oltre i quindici. La superficie può essere costituita dalla sommatoria dei locali adibiti rispettivamente alle funzioni di cui alle lettere f), g) e h);

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) pareti trattate o rivestite con materiale impermeabile lavabile e disinfettabile fino ad un'altezza minima di 2 metri;

d) pavimento ben connesso lavabile e disinfettabile;

e) finestre e porte esterne protette da dispositivo contro gli insetti ed i roditori;

f) zona di lavaggio e preparazione alimenti dotata di lavello;

g) zona di cottura;

h) zona di lavaggio stoviglie, attrezzata con lavello e lavastoviglie;

i) lavamani o lavello della zona lavaggio stoviglie purché dotato di comando di erogazione acqua non manuale e attrezzato con sapone liquido o in polvere e asciugamani monouso;

j) contenitore per rifiuti con comando a pedale;

k) cappa sovrastante il punto di cottura, dimensionata in modo tale da poter convogliare all'esterno i fumi ed i vapori oltre il colmo del tetto;

l) tavoli da lavoro con superficie lavabile;

m) armadietti per riporre le stoviglie;

n) armadio chiuso per il deposito dei materiali per la pulizia e la disinfezione, o apposito locale separato da quello dove gli alimenti e le bevande vengono immagazzinati, lavorati, trasformati, serviti e consumati;

o) lavastoviglie, anche di tipo non industriale, qualora siano previsti non più di venti pasti;

p) frigorifero, anche di tipo non industriale, di capacità adeguata e dotato di termometro di massima e di minima;

q) spazio, o locale, idoneo per lo stoccaggio e la conservazione degli alimenti con scaffali in materiale lavabile e disinfettabile;

r) servizi igienici per gli operatori alimentari che devono avere in particolare i seguenti requisiti:

- non essere direttamente comunicanti con il locale autorizzato;
- avere uno spogliatoio, eventualmente identificabile con l'antibagno dei servizi igienici e dotato di armadietti individuali a doppio scomparto, lavabili e disinfettabili, in numero corrispondente a quello degli addetti. La porta dell'antibagno deve essere dotata del dispositivo per la chiusura automatica;
- essere dotati di lavabo ad acqua corrente con comando di erogazione acqua non manuale, distributore di sapone liquido o in polvere e con asciugamani monouso.

Nel caso in cui il locale autorizzato sia all'interno o nelle vicinanze dell'abitazione, è ammessa la possibilità di utilizzare, per gli operatori alimentari,

fonte: http://burc.regione.campania.it

i servizi igienici dell'abitazione, purché diversi da quelli a disposizione del pubblico.

-*Sala comune*, per una superficie minima di 30 m², esclusa l'incidenza delle superfici destinate a disimpegno e servizi in ragione di uno per sala accessibile ai diversamente abili.

-***Attività didattica***, per ciascuna sala o laboratorio didattico, non potrà essere computata una superficie superiore a 50 m² comprensiva dell'incidenza dei disimpegni e dei servizi igienici in ragione di due per ogni sala, uno dei quali deve permettere l'accesso ai diversamente abili.

-*Attività di custodia per animali domestici*, per i laboratori per la cura e l'igiene degli animali ospitati, può essere computata una superficie non superiore a 30 m² comprensiva dei disimpegni e dei servizi igienici in ragione di uno per laboratorio.

-Attività artigianali svolte prevalentemente con tecniche di lavorazione manuale ad esclusione di processi di lavorazione interamente in serie, per ciascun laboratorio non potrà essere computata una superficie superiore a 70 m² comprensiva dell'incidenza dei disimpegni e dei servizi igienici in ragione di uno per laboratorio. Le produzioni artigianali dovranno interessare attività del mondo rurale o che rischiano di sparire, ottenute utilizzando prevalentemente attrezzature o risorse dell'azienda.

-P*unto vendita*, per ciascuno di essi non potrà essere computata una superficie superiore a 30 m² comprensiva dell'incidenza dei servizi igienici in ragione di uno per punto vendita.

Per la tipologia B, la misura prevede la sistemazione di aree esterne per realizzare agricampeggi ovvero impianti destinati ad attività ricreative e sportive, didattiche, culturali, percorsi didattici e naturalistici, aree recintate e coperte per la custodia di animali domestici per una superficie minima per ospite di m² 2 *e* recupero di impianti per la custodia/pensione di cavalli, allacciamenti idrici, elettrici di servizi igienico sanitari e di tutti gli interventi atti a migliorare l'accessibilità e la viabilità aziendale. La realizzazione di tali strutture dovrà comportare il minimo impatto ambientale e prevedere l'impiego di materiali tradizionalmente utilizzati nella zona nonché permettere l'infiltrazione delle acque meteoriche.

Nel dettaglio sono definite le seguenti limitazioni fisiche:

-Agricampeggio, la superficie delle singole piazzole per l'ospitalità in spazi aperti non deve essere inferiore a 60 metri quadrati e le stesse devono essere sistemate a prova di acqua e di polvere tramite l'inerbimento del terreno o l'uso di autobloccanti che comunque devono garantire l'infiltrazione delle acque.

Deve essere assicurata in prossimità delle piazzole:

1) la fornitura di acqua potabile e di energia elettrica;
2) l'impianto di prevenzione incendi, da realizzarsi nel rispetto delle norme vigenti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3) l'impianto elettrico a colonnine, da realizzarsi nel rispetto delle norme vigenti,con punti luce atti a consentire la fruizione della viabilità e l'illuminazione dei servizi;
4) l'installazione di recipienti lavabili e opportunamente diversificati per il servizio di smaltimento differenziato dei rifiuti;
5) in caso di ospitalità di caravan e autocaravan, un pozzetto agibile per acque di scarico e uno scarico idoneo per w.c.chimici;
6) i servizi igienico-sanitari e i servizi di lavanderia non possono essere realizzati in strutture precarie o mobili. La lavanderia può essere realizzata anche all'aperto;
7) le attrezzature per il lavaggio stoviglie devono essere installate in uno spazio distinto da quello destinato alle attrezzature per il lavaggio biancheria;

L'allacciamento alla viabilità aziendale dovrà aver luogo con una pista interna e di servizio della larghezza massima di mt. 2,5.

-A*ree verdi attrezzate*, gli impianti sportivi a carattere ricreativo possono essere realizzati a condizione che siano strettamente funzionali al soggiorno temporaneo degli ospiti e che siano adeguatamente inseriti nel contesto rurale.

Per la tipologia C la misura prevede, attrezzature e specifici macchinari per le attività già descritte ivi comprese le attrezzature multimediali.

Per la tipologia D la misura prevede investimenti strutturali, impianti e attrezzature per la produzione e vendita di energia elettrica o termica, compresa la lavorazione/trasformazione delle biomasse utilizzate in azienda. Sono finanziabili l'acquisto di attrezzature e macchine per la raccolta dei prodotti, sottoprodotti e residui della produzione agricola,zootecnica per l'alimentazione degli impianti energetici aziendali così come le strutture per lo stoccaggio delle biomasse utilizzate e/o prodotte.

9. Criteri di selezione

La selezione dei progetti sarà effettuata sulla base dei criteri indicati per le ditte individuali e/o per le società:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fattori di valutazione		Parametri di valutazione	
Descrizione	**Peso A**	**Indicazione**	**Valore B**
a. Requisiti soggettivi			
a1. Età del richiedente/media dei soci	10	Fino a 40 anni Oltre i 40 e fino a 60 anni Oltre i 60 anni	1 0,7 0,5
a2. Sesso femminile/presenza di socie	5	si/no	1/0
a3. titolo di studio titolare/ rappresentante legale	5	Laurea Diploma Attestato altro	1 0,7 0,5 0,3
Sub totale a)	**20**		
b. Requisiti oggettivi dell'azienda			
b1. ruralità del territorio comunale dove è ubicata l'azienda	**10**	SAT/STC > o uguale a 0,60 Densità abitativa < o uguale a 150 abitanti/Km² N° di abitanti< o uguale a 5.000	1 0,7 0,5
b2.superficii aziendali comprese nelle macroaree D1 e D2 in aree parco	**12**	si solo in D1 e D2	1 0,8
b3. superfici aziendali ricadenti in aree parco (al di fuori del precedente punto b2)1	**10**	Si no	1 0
b4. tutte le aziende tabacchicole in riconversione e le superficii aziendali ricadenti nella macroarea C	**8**	Si No	1 0
Sub totale b)	**40**		

fonte: http://burc.regione.campania.it

c. Validità del progetto			
c1. uso di tecnologie biocompatibili/ fonti di energia rinnovabili	10	Alto(*) Medio(*) Basso(*)	1 0,7 0,5
c2. costo investimento/numero occupati	10	alto(**) medio(**) basso(**)	1 0,7 0,5
c3. risparmio idrico	8	Alto(***) medio(***) basso(***)	1 0,7 0,5
C4. ciclo dei rifiuti oltre le norme obbligatorie	5	si no	1 0,5
C5. fattori qualificanti dell'offerta dei servizi	7	Alto medio basso	1 0,7 0,5
Sub totale c)	**40**		
TOTALE	**100**		

(*)Alto quando sul totale della spesa (escluso gli acquisti per arredi) una cifra maggiore del 20% è imputabile a tecnologie biocompatibili /energie rinnovabili;

(*)Medio quando sul totale della spesa (escluso gli acquisti per arredi) almeno il 20% è imputabile a tecnologie biocompatibili/energia rinnovabile;

(*)Basso quando sul totale della spesa (escluso gli acquisti per arredi) meno del 20% è imputabile a tecnologie biocompatibili/energie rinnovabili.

(**)alto quando le ore lavoro dei componenti famigliari hanno un incremento maggiore del 30% della situazione di partenza.

(**)medio quando le ore lavoro dei componenti famigliari hanno un incremento pari al 30% della situazione di partenza

(**)basso quando le ore lavoro dei componenti famigliari hanno un incremento minore al 30% della situazione di partenza.

(***)Alto quando interessa l'intera impiantistica con l'uso di acque meteoriche e/o di pozzo per uso non potabile;

(***)medio quando interessa solo il ciclo dell'acqua potabile;

(***)basso per piccoli interventi di contenimento dello spreco.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il punteggio totale assegnato a ciascun progetto ai fini della predisposizione della graduatoria di merito sarà dato dalla somma dei punteggi assegnati allo stesso per ognuno dei parametri di valutazione considerati, fino ad un massimo di 100 punti.

Saranno selezionate, ai fini del finanziamento, tutte le iniziative che avranno riportato almeno la metà del punteggio previsto per la categoria "Valutazione del progetto", pari per la presente misura a 20 punti e con un totale minimo di 35 punti.

In caso di parità di punteggio sarà finanziato il progetto presentato dall'impresa con le seguenti priorità:

- progetti (aziende) ricadenti in Comuni sul cui territorio sono ubicate una o più discariche attive per la raccolta dei rifiuti solidi urbani;
- progetti la cui previsione di spesa risulta più bassa;
- minore età anagrafica del beneficiario o per le società la data di costituzione più recente.

Le iniziative selezionate saranno ammesse a finanziamento, secondo l'ordine di graduatoria, sino ad esaurimento delle risorse disponibili.

10. Modalità e tempi di esecuzione dei progetti

I progetti d'investimento, pena l'inammissibilità dell'istanza, non potranno prevedere tempi di realizzazione superiori ai 18 mesi dal ricevimento del provvedimento di concessione.

L'inizio dei lavori di ristrutturazione eventualmente finanziati, andrà comunicato entro 30 giorni dall'avvio degli stessi; nella comunicazione il beneficiario dovrà inoltre indicare le generalità del direttore dei lavori (nome, cognome, codice fiscale, titolo professionale, recapito postale e telefonico) ed allegare fotocopia del relativo documento di riconoscimento.

La comunicazione dovrà inoltre essere completata dalla dichiarazione, resa dal suddetto direttore dei lavori, circa l'accertata regolarità delle norme di sicurezza sul lavoro allestite nel cantiere ovvero adottate in conformità delle disposizioni vigenti e del "piano della sicurezza".

Le modalità di rendicontazione delle spese sono indicate in disposizioni generali per l'attuazione delle misure.

11. Proroghe, varianti e recesso dai benefici

Le proroghe, le varianti e il recesso dai benefici sono disciplinati nelle disposizioni generali per l'attuazione delle misure.

fonte: http://burc.regione.campania.it

12. Presentazione della domanda di aiuto e documentazione richiesta

Per l'attuazione della presente misura viene adottata la formula del "bando aperto a sessioni predeterminate", come indicato nelle disposizioni generali.

I richiedenti, per accedere alla misura, dovranno far pervenire allo STAPA CePICA territorialmente competente:

- l'istanza di finanziamento;
- il formulario di presentazione del progetto
- la documentazione amministrativa.

Il tutto dovrà essere contenuto in un plico chiuso riportante sul frontespizio la dizione "P.S.R. Campania 2007-2013 – Misura 311" unitamente all'indicazione del mittente completa di recapito postale, telefonico e fax, come da disposizioni generali.

Circa le modalità da seguire per la presentazione delle domande, può farsi riferimento a quelle ordinariamente utilizzabili: servizio postale nazionale (Poste Italiane S.p.A.), corriere espresso, consegna a mano, come da disposizioni generali. In ogni caso, ai fini della ricevibilità delle domande viene ritenuta valida unicamente la data di arrivo risultante dal protocollo del Settore ricevente.

Le domande inviate con modalità differenti da quelle previste non saranno accolte.

Nessuna responsabilità è addebitabile all'attuatore per disguidi dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, né per eventuali disservizi postali o comunque dovuti a fatto di terzi, a casi fortuiti o di forza maggiore**.**

L'istanza ed il formulario dovranno essere generati utilizzando esclusivamente il portale della Regione Campania (http://psragricoltura.regione.campania.it/agricoltura/).

Al termine degli inserimenti, attraverso la prevista funzione, verranno prodotti i documenti stampati che dovranno, pena inaccettabilità della richiesta, essere sottoscritti dal legale rappresentante dell'organismo associativo richiedente.

Per la tipologia A1. Ristrutturazione di volumetrie aziendali per alloggio e ristorazione, oltre a quanto dettato al par 6. Requisiti di ammissibilità che il richiedente deve possedere, va presentata la seguente documentazione amministrativa:

- relazione tecnico – economica nella quale vengono illustrate le finalità perseguite e i risultati attesi ed indicate le particelle interessate dall'intervento;
- progetto d'investimento esecutivo ai sensi delle vigenti disposizioni corredato dalle autorizzazioni, pareri e nulla osta amministrativi occorrenti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- elaborati grafici di stato e di progetto (planimetria, piante, prospetti, sezioni e disegni in dettaglio con particolari costruttivi);
- computo metrico estimativo analitico aggregato così come disciplinato nelle disposizioni generali ;
- tre preventivi analitici per ogni attrezzatura e/o macchinario oggetto di domanda, ciascuno accompagnato dal listino prezzi ufficiale della casa produttrice, con quadro di raffronto e relazione, sottoscritta dal tecnico e dal richiedente, illustrante le motivazioni della scelta del preventivo ritenuto valido;
- prospetto finanziario delle fonti e degli esborsi;
- quadro economico del progetto;
- autorizzazione del proprietario alla realizzazione dell'intervento (solo per gli affittuari) e/o dei comproprietari;
- segnalazione certificata di inizio attività/dichiarazione di inizio dei lavori (S.C.I.A/D.I.A) rese in tempo utile per consentire all'autorità preposta di esprimere il proprio eventuale dissenso. In ogni caso dovranno essere accompagnate da espressa dichiarazione resa dal richiedente circa l'assenza di rilievi posti a loro carico;
- dichiarazione ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 che ha ottenuto / non ha ottenuto, nei due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso contributi pubblici a titolo "de minimis", eventualmente indicandone l'importo, l'ente concedente e la data in cui sono stati concessi;
- certificato di iscrizione alla CCIAA attestante l'inesistenza di procedure concorsuali e con dicitura antimafia.

Attesti:

- di essere pienamente a conoscenza delle Disposizioni Generali del PSR 2007-2013 della Regione Campania, del contenuto del Bando di attuazione della Misura 311, degli impegni derivanti dalle disposizioni in essi contenuti e delle relative sanzioni amministrative e penali in caso di violazione;
- che vi è corrispondenza tra quanto riportato nella versione informatica della domanda di aiuto e del formulario e quanto riportato nella versione cartacea degli stessi;
- di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D. Lgs. Del 30.06.2003 n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, nell'ambito del procedimento teso all'ottenimento dei benefici economici;

Dichiari ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R n.445 del 28.12.00:

- di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della Legge 383/2001 e ss.mm. ed ii., ovvero di aver concluso il periodo di emersione, come previsto dalla medesima legge;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate, alle norme in materia di sicurezza sul luogo del lavoro (D.L.vo 81/08) ovvero di aver regolarizzato la propria posizione;
- di non aver subito condanne con sentenza passata in giudicato per reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del codice penale ed agli artt 5,6 2e 12 della L.283/1962;
- di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato o con emissione di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p., per gravi reati contro la P.A. quali i delitti di truffa aggravata (se il fatto è commesso in danno dello Stato o di un altro Ente pubblico: art. 640 c. 2 n. 1 c.p.), truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640 bis c.p.), corruzione, oltre i delitti di partecipazione ad una organizzazione criminale (art. 416 – bis c.p.), riciclaggio (art. 648 – bis c.p.), impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648 – ter c.p.);

Nel caso il richiedente sia una società, la documentazione deve essere integrata con:

- statuto e atto costitutivo in copia conforme all'originale;
- deliberazione, in copia conforme all'originale, con la quale il Consiglio di Amministrazione approva il progetto con la relativa previsione di spesa, si accolla la quota di cofinanziamento a proprio carico ed autorizza il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento.

A2. Ristrutturazione di volumetrie aziendali per attività didattiche.

- Iscrizione nell'elenco regionale delle fattorie didattiche (tipologia A);
- La documentazione già riportata per la tipologia A1.

A3. Ristrutturazione di volumetrie aziendali per attività sociali (ospitalità aziendale a favore di anziani, bambini in età prescolare, ospiti diversamente abili)**:**

- Avere esperienza nel settore socio - sanitario/titolo di studio specifico/avere un collaboratore operatore socio sanitario;
- La documentazione già riportata per la tipologia A1.

A4 Ristrutturazione di volumetrie aziendali per attività di custodia, pensione e servizi per animali domestici:

- Titolo di studio specifico, essere responsabile sanitario, avere un collaboratore responsabile sanitario;
- La documentazione già riportata per la tipologia A1.

A5. Ristrutturazione di volumetrie aziendali per attività artigianali (tipiche del mondo rurale)

- Esperienza professionale nella specifica attività che si intende intraprendere e/o titolo di studio specifico;

fonte: http://burc.regione.campania.it

– La documentazione già riportata per la tipologia A1.

B1. Investimenti per la sistemazione di superfici aziendali per agricampeggio,

– La documentazione già riportata per la tipologia A1.

B2 Investimenti per la sistemazione di superfici aziendali per aree verdi attrezzate:

– Iscrizione nell'albo delle fattorie didattiche (tipologia A);

– La documentazione già riportata per la tipologia A1

D Investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili:

– Dichiarazione sostitutiva del beneficiario nel caso già beneficia di un finanziamento a valere sulla normativa nazionale in materia di energia.

– Nel limite dell'intensità d'aiuto massima di contributo concedibile, il richiedente può indicare nell'istanza aiuto, aliquote di finanziamento diversificate in relazione a particolari esigenze (es. intensità di aiuto sul costo di pannelli fotovoltaici per rendere compatibile il contributo con le tariffe incentivanti di cui all'art 9 del D.M. 19.02.2007).

– Essere in possesso, ovvero dimostrare l'avvenuto avvio del procedimento di rilascio di autorizzazione unica ai sensi del D.lgs 387 art.12. (vedi DGR n.1642 del 30.10.2009 pubblicata sul BURC n. 75 del 14.12.2009); ovvero, di autorizzazioni alla realizzazione di impianti derivanti da procedure semplificate previste dalla normativa di settore (es. impianti fotovoltaici su strutture realizzabili con DIA).

– Dimostrare l'avvio del procedimento per la richiesta al gestore del punto di connessione per la vendita dell'energia, la cui soluzione definitiva deve essere in possesso del proponente prima della comunicazione della data di inizio lavori.

– La documentazione già riportata per la tipologia A1.

Attesa l'esigenza di accelerare al massimo l'iter di realizzazione degli interventi, le istanze che fossero corredata da documentazione e/o dichiarazioni incomplete o carenti non saranno ammesse alla valutazione. I progetti d'investimento che non dovessero risultare definitivi o esecutivi non saranno ammessi all'istruttoria, non essendo consentito l'integrazione degli atti prodotti.

13. Presentazione delle domande di pagamento e documentazione richiesta

Domande di pagamento per anticipazioni e di pagamento per stato di avanzamento (SAL)

I beneficiari dei finanziamenti potranno richiedere l'erogazione di un'unica anticipazione di importo pari al 50% del contributo pubblico spettante ai sensi del

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regolamento (UE) n. 679/2011, secondo le modalità indicate nelle disposizioni generali e che verrà corrisposta dall'Organismo Pagatore AGEA. Qualora dalle verifiche risultasse che successivamente all'erogazione dell'anticipazione da parte dell'Organismo Pagatore, l'esecuzione degli investimenti è stata sospesa senza motivo e/o che la somma ricevuta è stata anche solo in parte utilizzata per fini diversi da quelli previsti, il Soggetto Attuatore da' corso alle procedure di revoca dell'aiuto e di recupero della somma erogata.

Le domande di pagamento per SAL potranno essere presentate entro un tempo massimo fissato al 90% dell'intero periodo a disposizione per la conclusione dell'intervento (es.: se la conclusione dell'intervento è fissata in 210 giorni, il SAL potrà essere richiesto fino al 190° giorno). La prima richiesta potrà essere presentata a seguito di spese sostenute per almeno il 30% del costo dell'investimento ammesso; la seconda per spese sostenute per almeno il 60% del costo totale.

Le richieste di pagamento suddette dovranno essere accompagnate da:

- relazione descrittiva degli interventi realizzati e rendiconto analitico delle spese sostenute,
- copia delle fatture e dei documenti di pagamento comprovanti le spese sostenute;
- estratto conto corrente dedicato;
- computo metrico di quanto realizzato e quadro economico aggiornato per il quale si chiede la liquidazione.

Sulla base degli esiti delle eventuali verifiche in situ svolte si disporranno i pagamenti dell'aiuto spettanti. Questi saranno ridotti per garantire che, prima del saldo finale, le somme già corrisposte per anticipazione e liquidazioni parziali per stati di avanzamento non risultino complessivamente superiori al 80% del contributo concesso per la realizzazione del progetto ammesso ai benefici.

Domanda di pagamento saldo finale

Entro il termine stabilito per la conclusione dell'intervento, ovvero entro le scadenze fissate da eventuali provvedimenti di proroga, andrà presentata all'attuatore della misura, con idoneo mezzo atto ad accertare l'avvenuta ricezione da parte degli uffici del Soggetto Attuatore, la domanda di pagamento per saldo dell'importo ammesso a finanziamento. Tale domanda attiverà la procedura di accertamento in situ per verificare l'attuazione del progetto di investimento finanziato (collaudo). La domanda di pagamento potrà ritenersi ammissibile solo se completa di tutti i documenti e le dichiarazioni necessarie ed indicate nella comunicazione di riconoscimento del finanziamento.

In assenza di formale e valida domanda di pagamento per saldo prodotta dal beneficiario nei termini assegnati per la realizzazione dell'intervento, fatta salva l'esistenza di motivi idonei a giustificare il ritardo, si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per anticipazione e/o per liquidazioni parziali per stati di avanzamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai fini della determinazione dell'importo del contributo spettante, indipendentemente dalle epoche di richiesta delle verifiche e di svolgimento dei controlli – che comunque andranno espletati con ogni urgenza - possono essere considerate esclusivamente le sole spese effettivamente sostenute per la realizzazione dell'intervento, fino al limite indicato nel provvedimento di concessione dei benefici, che:

- risultano effettuate nel periodo intercorrente fra la data di presentazione del progetto o del provvedimento di concessione degli aiuti e il termine ultimo concesso per la realizzazione degli investimenti;
- siano presenti nell'estratto conto corrente dedicato;
- sono comprovate da fatture quietanzate dai venditori/creditori.

Sono riconosciute le parcelle dei professionisti che hanno prestato la propria opera nell'attuazione e/o progettazione degli interventi se la spesa sia stata effettivamente sostenuta dal beneficiario.

Tutte le spese devono essere effettuate secondo le modalità indicate nelle disposizioni generali.

Nei casi in cui verrà accertata la parziale attuazione del progetto ammesso ai benefici dovrà verificarsi che l'incompleta realizzazione degli investimenti non faccia venir meno le condizioni di ammissibilità a finanziamento dell'iniziativa già indicate per le varianti (riduzione di punteggio e una riduzione della spesa prevista superiore al 40%).

In merito a tutte le domande di pagamento, nonché in tutti gli atti amministrativi che a qualunque titolo attivino un procedimento amministrativo di erogazione di aiuti comunitari, ogni controversia relativa alla loro validità, interpretazione, esecuzione è devoluta al giudizio arbitrale o alla procedura conciliativa in conformità alle determinazioni del Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 20/12/2006, pubblicato nella G.U. del 27/02/2007 e s.m.i., che le parti dichiarano espressamente di conoscere ed accettare.

14. Impegni del beneficiario

Il beneficiario si impegna a:

- non distogliere dal previsto uso l'immobile e gli investimenti mobili per almeno 5 anni ed a restituire il contributo ricevuto, gravato degli interessi e penalità di legge, in caso di mancato rispetto dell'impegno stesso;
- non cedere disgiuntamente dall'azienda, per la durata del suddetto vincolo, i beni mobili ed immobili oggetto di finanziamento;
- custodire per almeno 5 anni dalla liquidazione dei contributi concessi la documentazione giustificativa di spesa e di pertinenza del progetto approvato,

fonte: http://burc.regione.campania.it

opportunamente organizzata e fascicolata, nonché ad esibirla in caso di controlli e verifiche svolte dagli Uffici preposti;

- comunicare entro 30 giorni eventuali variazioni in ordine a quanto dichiarato in domanda;
- rispettare le norme sull'informazione e pubblicità stabilite dall'allegato VI del Reg. (CE) 1974/06 e s.m.i. (l'obbligo esiste se l'importo dell'investimento è superiore a € 50.000);
- collaborare per consentire alle competenti autorità l'espletamento delle attività istruttorie, di controllo e di monitoraggio, e, in particolare, a fornire ogni altro documento richiesto ed a consentire le ispezioni al personale incaricato;
- rispettare le norme in materia di sicurezza sul luogo di lavoro (D.L.vo 626/94);
- rispettare le condizioni del bando della presente misura inclusa la regola del "de minimis". In caso di mancato rispetto delle condizioni anzidette il richiedente si impegna a rimborsare il contributo riscosso maggiorato degli interessi legali e delle penalità di legge;
- ripresentare la dichiarazione relativa al "de minimis" alla notifica dell'avvenuta approvazione del provvedimento di concessione;
- rendere disponibili tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività finanziate;
- sanare le irregolarità, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento di imposte, tasse e contribuzione sociale per sé e per i dipendenti. Si precisa che nel caso di contributi previdenziali, come stabilito dalla Legge 46/07 e n. 247/07, alla presentazione della domanda di pagamento AGEA, nella sua qualità di Organismo Pagatore, verificherà l'esistenza di eventuali morosità, certe ed esigibili, e, in caso di riscontro positivo, procederà direttamente alla compensazione. In tutti gli altri casi la revoca del finanziamento non sarà automatica ma verrà valutata caso per caso, secondo discrezionalità.

15 . Controlli

I controlli amministrativi, in situ ed in loco sono previsti per verificare il rispetto delle condizioni di concessione e dei relativi impegni assunti.

I controlli saranno effettuati secondo quanto desumibile dal presente bando, integrato con le disposizioni generali.

Le accertate false dichiarazioni, a qualsiasi titolo rese**,** comporteranno, oltre alla denunzia alla competente autorità giudiziaria:

- la revoca del finanziamento concesso;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge;
- l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie;
- l'esclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti nell'ambito della stessa misura per l'anno civile in corso e per l'anno civile successivo.

Qualora durante l'attività di controllo da parte dell'amministrazione dovesse risultare che il beneficiario ha chiesto e ottenuto altri aiuti, per la realizzazione dei medesimi investimenti previsti dal progetto presentato, si darà corso alle procedure di revoca dell'aiuto e di recupero delle somme eventualmente erogate, secondo le procedure indicate dall'Organismo Pagatore.

16. Revoca del contributo e recupero delle somme erogate

A seguito di mancata realizzazione del progetto d'investimenti entro i termini, o per difformità dal progetto o per effetto di esito negativo dei controlli, previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, verrà emesso provvedimento di revoca dei benefici concessi.

In caso di recesso dai benefici verrà emesso provvedimento di revoca della concessione.

Il recupero delle somme eventualmente già liquidate avverrà nel rispetto delle disposizioni generali per l'attuazione delle misure.

Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti. Inoltre, qualora si dovesse accertare che il beneficiario abbia già richiesto e ottenuto altri aiuti di stato per la realizzazione dei medesimi investimenti previsti dal progetto presentato si procederà alla revoca del contributo già accordato ed al recupero delle somme eventualmente già corrisposte.

17. Riduzioni

Il mancato rispetto degli impegni di cui al DRD n° 45 del 17/06/2010 comporterà la riduzione del contributo o la decadenza totale dallo stesso applicando i criteri definiti nell'allegato al decreto richiamato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 107 del 04/08/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 6 Piano Forestale Generale

Oggetto dell'Atto:

P.O. FEP 2007/2013 - FEP CAMPANIA 2007/2013. RIMODULAZIONE RISORSE FINANZIARIE ASSE II

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. con Decisione CCI2007IT14FPO001 del 19/12/2007 la Commissione Europea ha approvato il Piano Strategico Nazionale per il Settore della pesca;
b. con Decisione C(2007)6792 del 19.12.2007 la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Nazionale pesca 2007/2013, così come modificato con Decisione dalla Commissione UE C(2010)7914 del 11.11.2010;
c. il Programma Operativo Nazionale Pesca 2007/2013 individua le Regioni quali Organismi intermedi che, per delega dell'A.d.G. e dell'A.d.C. Nazionale, sono responsabili a livello territoriale dell'attuazione di alcune misure del Programma Nazionale, ai sensi dell'art. 58 del Reg (Ce) n. 1198 del Consiglio del 27 luglio 2006;
d. con DGR n. 197 del 28.01.2008 la Giunta Regionale della Campania ha formulato la presa d'atto del Programma Operativo Nazionale Pesca 2007 – 2013;
e. con DGR n. 942 del 30.05.2008 la Giunta Regionale ha approvato le linee d'azione regionali per lo sviluppo della pesca e dell'acquacoltura;
f. con DGR n. 1347 del 6.8.2008 è stato approvato il piano finanziario del FEP Campania 2007/2013 articolato per Assi prioritari di intervento;
g. con DGR n. 1518 del 26.09.2008 è stato approvato lo schema di accordo sottoscritto tra Regione e Province contenente la disciplina dei compiti delle predette province nell'attuazione del FEP Campania 2007/2013;
h. con Decreto Ministeriale del 21/4/2010, n. 13, è stato approvato il Manuale delle Procedure e dei Controlli dell'Autorità di gestione;
i. con DGR del 2/8/2010 n. 582, la Giunta Regionale ha, tra gli altri, ha designato quale Referente regionale dell'Autorità di gestione nazionale del FEP Campania 2007/2013, il Dirigente del Settore del Piano Forestale Generale dell'AGC 11;
j. con D.D. del 30.11.2010, n.1016, è stato approvato il "Manuale delle procedure e dei controlli della Regione Campania del P.O. FEP 2007/2013";
k. con D.D. del 28.02.2011, n. 15, sono stati revocati i bandi adottati con D.D. del 29.10.2008, n. 44 e, contestualmente, approvati i nuovi bandi di attuazione delle Misure 2.1 e 2.3 dell'Asse II del FEP Campania 2007/2013;

PRESO ATTO che con decreto dirigenziale dell'1.7.2011, n. 90, si è reso necessario disporre la chiusura del bando di attuazione della Misura 2.3 del FEP Campania 2007/2013 a decorrere dal bimestre luglio-agosto 2011, in quanto dal monitoraggio finanziario è emersa una dotazione residua sulla suddetta Misura pari ad euro 99.862,66, insufficiente a garantire il cofinanziamento di ulteriori operazioni;

RILEVATO che sulla Misura 2.3 - Asse II del FEP Campania 2007/2013:

a. la Provincia di Napoli – soggetto attuatore nell'ambito del FEP Campania, con nota del 5.7.2011, prot. n. 590, ha trasmesso la graduatoria provvisoria dell'istanze pervenute sulla Misura 2.3 nel corso del bimestre marzo-aprile 2011, dal cui elenco si rileva l'ammissibilità a cofinanziamento del beneficiario EUROFISH Napoli s.r.l. di Pietro AVOLIO per un'operazione dal titolo "Adeguamento e ammodernamento di un impianto trasformazione del prodotto", per un contributo pubblico di € 1.959.805,40, ed una spesa pubblica di € 3.266.342,33;
b. la Provincia di Avellino, da ultimo, con nota del 5.7.2011, prot. n. 45048, in ottemperanza dell'Ordinanza del Consiglio di Stato, Sez. V^, depositata il 18.5.2011, Reg. Ric. n. 02388/2011, ha accolto l'appello e, per l'effetto, in riforma dell'ordinanza impugnata, ha accolto l'istanza di cautelare di sospensione del provvedimento del dirigente del Settore Agricoltura della Provincia di Avellino n. 63829/2010 di rigetto dell'istanza nel bimestre settembre-ottobre 2009 a valere sulle risorse della

Misura 2.3 presentata dalla ditta REDI s.r.l. per un contributo pubblico di € 650.195,00, ed una spesa pubblica totale di € 1.083.658,00;

CONSIDERATO sulla Misura 2.1 – Asse II - del FEP Campania 2007/2013 attualmente non risultano ulteriori istanze ammesse in graduatoria e sussiste una dotazione finanziaria residua pari ad € 15.797.997,28 a titolo di contributo pubblico;

TENUTO CONTO che, al fine di garantire la copertura finanziaria delle istanze pervenute sulla Misura 2.3 – Asse II^ - del FEP Campania 2007/2013, con salvezza degli esiti derivanti, rispettivamente, dal provvedimento unico regionale che approva la graduatoria definitiva dell'istanze provvisoriamente approvate nel corso del bimestre marzo-aprile 2011, tra cui quella trasmessa con nota del 5.7.2011, prot. n. 590, dalla Provincia di Napoli, che dall'esito del giudizio di merito relativo al contenzioso pendente per il progetto non ammesso dalla Provincia di Avellino con decreto n. 63829/2010, al netto dell'importo residuo pari ad euro 99.862,66 giacente sulla Misura 2.3, occorre prelevare all'interno dell'Asse II^, dalla Misura 2.1 che presenta sufficiente capienza, l'importo complessivo di € 2.510.137,74, di cui € 1.959.805,40 per l'istanza pendente presso la Provincia di Napoli, ed € 650.195,00 per l'istanza pendente preso la Provincia di Avellino;

DATO ATTO che la dotazione finanziaria, a seguito della rimodulazione suddetta, per l'attuazione delle operazioni della Misura 2.1 è pari ad € 13.287.859,54 in termini di contributo pubblico, e la dotazione della Misura 2.3 per assicurare la copertura delle operazioni suddetta è pari ad € 2.610.000,40, in termini di contributo pubblico;

RITENUTO di dover procedere alla rimodulazione delle risorse finanziarie nell'ambito dell'Asse II del FEP Campania 2007/2013 al fine di garantire la copertura finanziaria delle operazioni pervenute ed istruite positivamente a valere sulla Misura 2.3 dai soggetti attuatori;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal referente di Misura mediante apposizione della sigla sul presente provvedimento

DECRETA

Per le motivazioni di cui alla premessa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. al netto dell'importo residuo pari ad euro 99.862,66 giacente sulla Misura 2.3, di prelevare dalla dotazione della Misura 2.1 che presenta sufficiente capienza, l'importo complessivo di € 2.510.137,74, per cofinanziare l'istanza € 1.959.805,40 approvata provvisoriamente dalla Provincia di Napoli nel bimestre marzo-aprile 2011, ed € 650.195,00 per l'istanza presentata presso la Provincia di Avellino nel bimestre settembre-ottobre 2009 non ammessa con decreto del dirigente del Settore Agricoltura della Provincia di Avellino n. 63829/2010, in relazione al quale il Consiglio di Stato, Sez. V^, con ordinanza depositata il 18.5.2011, Reg. Ric. n. 02388/2011, ha accolto l'istanza di cautelare di sospensione;
2. di approvare, a seguito della rimodulazione finanziaria suddetta, all'interno dell'Asse II^ del FEP Campania 2007/2013 la nuova dotazione della Misura 2.1 pari ad € 13.287.859,54 e quella della Misura 2.3 pari ad € 2.610.000,40, comprensivo del residuo importo di € 99.862,66 giacente sulla misura predetta prima dell'adozione del decreto dirigenziale dell'1.7.2011, n. 90 con cui si è disposta la chiusura del bando della Misura 2.3;

3. di trasmettere il presente provvedimento:
   3.1 al Responsabile dell'Autorità di Certificazione FEP Campania 2007/2013 presso il Settore Bilancio e Credito Agrario dell'A.G.C. 11;
   3.2 alle Province di Napoli ed Avellino;
   3.3 al Settore Stampa, Documentazione e Informazione dell'AGC 01 per la pubblicazione sul BURC;
   3.4 all'AGC 02 – Settore 01– Servizio 04 "Registrazione atti monocratici, archiviazione decreti dirigenziali";
   3.5 al Webmaster dell'Area 11 per la pubblicazione sul sito: www.agricoltura.regione.campania.it/pesca/fep.html.

Antonio Carotenuto

Decreto Dirigenziale n. 112 del 03/08/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 3 Interventi sul territorio agricolo, bonifiche ed irrigazioni

Oggetto dell'Atto:

DECRETO REGIONALE DIRIGENZIALE N. 162 DEL 06/08/2010 RECANTE: "AVVISO PER LA PRESENTAZIONE E SELEZIONE DEI PROGETTI ESECUTIVI COERENTI CON GLI INTERVENTI PREVISTI CON LA MISURA 1.4 DEL POR CAMPANIA 2000-2006". APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA PROVVISORIA. - CON ALLEGATI

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. con decisione della C.E. C(2007) 1573 del 2 aprile 2007 la Commissione ha approvato il testo revisionato del Programma Operativo Regionale della Campania 2000/2006;
b. con deliberazione n. 1339/2008 la Giunta Regionale ha approvato il 10° testo Coordinato del Complemento di Programma;
c. il Complemento di Programma ha ricevuto il parere favorevole del Comitato di Sorveglianza nella seduta del 13 marzo 2008;
d. la Giunta Regionale con la deliberazione 238/2005 ha dettato gli indirizzi per la redazione ed emanazione dei bandi di attuazione delle misure del POR Campania a cofinanziamento FEOGA;
e. con la deliberazione n. 1035 del 28/07/2006 la Giunta Regionale ha dettato le disposizioni di indirizzo generale per la programmazione delle risorse derivanti dalle rinvenienze finanziarie del POR Campania 2000-2006;
f. con la deliberazione n. 1112 del 04/07/2008 la Giunta Regionale ha:
    f.1 autorizzato l'utilizzo delle risorse, pari complessivamente a € 44.873.294,85 per finanziare progetti esecutivi redatti da Consorzi di Bonifica della Campania, che per finalità, tipologia, modalità e tempi di esecuzione siano coerenti agli interventi previsti dalla Misura 1.4 del POR;
    f.2 incaricato il Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario a disporre l'emanazione del bando per l'acquisizione dei progetti esecutivi;
g. con decreto regionale dirigenziale n. 162 del 06/08/2010, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 57 del 16/08/2010, è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti esecutivi coerenti con gli interventi previsti con la Misura 1.4 del POR Campania 2000-2006 corredato dei relativi allegati;

PRESO ATTO che:

a. entro il termine di scadenza sono stati presentati dai soggetti previsti dal bando 13 progetti;

CONSIDERATO che

a. con Decreto Regionale Dirigenziale 209 del 22/11/2010 è stata nominata la commissione incaricata dell'istruttoria tecnica e della valutazione dei progetti pervenuti in adesione al bando di cui al DDR 162/10 e che con il decreto regionale dirigenziale n. 47 del 16/03/2011 si è provveduto a integrare, relativamente alle mansioni attribuite, la commissione in argomento;
b. con nota prot. n. 323799 del 21/04/2011 la Commissione ha trasmesso l'esito dell'attività di istruttoria dei progetti pervenuti;

PRESO ATTO che sulla base degli esiti dell'attività istruttoria effettuata dalla Commissione il Settore Interventi sul Territorio Agricolo Bonifiche ed Irrigazione ha:

a. elaborato la graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento (all. "1") che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
b. redatto l'elenco dei progetti non ammissibili a finanziamento (all. "2"), che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, per i motivi a fianco di ciascuno indicati;

RITENUTO pertanto poter procedere, sulla base dell'istruttoria tecnica e amministrativa agli atti del Settore Interventi sul Territorio Agricolo Bonifiche ed Irrigazione, all'approvazione della graduatoria provvisoria delle istanze finanziabili (all. "1") e dell'elenco delle istanze ritenute non ammissibili a finanziamento (all. "2");

VISTO il comma 20 art. 14, del D.L. n. 78 del 31/05/2010 convertito con Legge 30/07/2010 n. 122 art. n. 14;

VISTO l'art. 4 della L.R. 29.12.2005 n. 24;

Alla stregua dell'istruttoria, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore Interventi sul Territorio Agricolo, Bonifiche ed Irrigazioni

DECRETA

La premessa è parte integrante e sostanziale del presente decreto

1. di approvare:
   1.1 la graduatoria provvisoria delle istanze ammissibili a finanziamento come riportate nell'allegato "1" che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
   1.2 l'elenco delle istanze ritenute non ammissibili a finanziamento come riportate nell'allegato "2" che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di rinviare a successivi provvedimenti il finanziamento dei progetti inseriti nella citata graduatoria di cui all'allegato "1", che hanno riportato un punteggio superiore a 51 punti come fissato dal bando;
3. di inviare copia del presente decreto a:
   3.1 – Servizio 04 Registrazione atti monocratici, archiviazione decreti dirigenziali;
   3.2 - Assessore all'Agricoltura;
   3.3 - Settore Interventi sul Territorio Agricolo Bonifiche ed Irrigazioni;
   3.4 – Settore Sperimentazione Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura;
   3.5 - AGC Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali in materia di interesse regionale;
   3.6 - Autorità di Gestione del POR;
   3.7 – Settore Bilancio e Credito Agrario;
   3.8 - Ufficio dei Controlli di II Livello;
   3.9 - Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione;
   3.10 – Consorzi di Bonifica che hanno aderito al bando.

Massaro

ALLEGATO 1

GRADUATORIA PROGETTI AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

CONSORZIO DI BONIFICA	PROGETTO	RIFERIMENTO PROTOCOLLO REGIONALE N°	AMMESSO A VALUT.NE	IMPORTO	PUNTEGGIO TOTALE
SANNIO ALIFANO	Intervento di ripristino funzionale e completamento dell'impianto irriguo di Presenzano - progetto esecutivo - I lotto	2010.0785136 del 30/09/2010	**SI**	**€ 4.998.800,00**	**63,22**
VELIA ALENTO	Ammodernamento impianti irrigui del VELIA: ammodernamento, adeguamento strutturale e completamento tecnologico degli impianti di accumulo, adduzione e distribuzione già esistenti, ivi compresi gli impianti di produzione di energia alternativa I stralcio	2010.0782673 del 29/09/2010	**SI**	**€ 4.986.302,53**	**61,35**
VALLO DI DIANO	Intervento di ripristino funzionale e completamento dell'impianto irriguo di Presenzano - progetto esecutivo - I lotto	2010.779832 del 28/09/2010	**SI**	**€ 4.000.000,00**	**60,81**
			TOTALE IMPORTO PROGETTI €	**€ 13.985.102,53**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Elenco dei progetti risultati non ammissibili a finanziamento con le relative motivazioni

N.	CONSORZIO DI BONIFICA	TITOLO DEL PROGETTO	**PROTOC. REGIONALE**	**IMPORTO RICHIESTO €**	MOTIVI DELLA NON AMMISSIONE
1	Destra Sele	Lavori di ammodernamento e ristrutturazione dell'impianto irriguo comprensoriale V lotto II stralcio - Opere di completamento".	2010.779802 del 28/09/2010	4.266.962,00	- mancanza dei partitari per cui non risulta possibile individuare il numero ed i soggetti beneficiari della realizzazione dell'intervento
2	Destra Sele	"Ristrutturazione della rete primaria e secondaria del comprensorio irriguo del Tenza e collegamento del bacino del Castrullo – Completamento rete irrigua secondaria e realizzazione impianto fotovoltaico".	2010.779818 del 28/09/2010	3.942.412,82	- mancanza dei partitari per cui non risulta possibile individuare il numero ed i soggetti beneficiari della realizzazione dell'intervento
3	Comprensorio Sarno	Trasformazione irrigua del Comprensorio Paludi Completamento	2010.783155 del 29/09/2010	3.340.000,00	- mancanza del documento di riconoscimento del legale rappresentante dell'Ente proponente in allegato alle dichiarazioni sostitutive, (DPR 445/2000, art. 38. comma 3). - mancanza dell'atto di approvazione del progetto esecutivo.
4	Comprensorio Sarno	"Completamento e ammodernamento della rete di distribuzione irrigua del distretto di Uscioli-Camerelle in comune di Nocera Superiore".	2010.783176 del 29/09/2010	2.710.084,71	- l'intervento si configura tra quelli di tipologia b) ossia relativo a "*completamento di impianti di distribuzione irrigua la cui risorsa idrica e già disponibile*"; nel caso in esame l'area non rientra tra quelle individuate nei PIAR o svantaggiate (pag. 3 par. 4 del bando). - assenza della relazione geologica e geotecnica nonchè dei grafici dei profili della posa in opera delle condotte, elaborati rientranti tra quelli previsti indispensabili per la definizione dell'esecutività del progetto.
5	Ufita	Ristrutturazione ammodernamento strutturale e tecnologico e di completamento funzionale rete irrigua di accumulo adduzione e distribuzione esistenti nel comprensorio consortile II stralcio funzionale A B C D E e ammodernamento tecnologico mediante impianto per la produzione di energia alternativa degli impianti irrigui di Ariano Irpino".	2010.784295 del 30/09/2010	4.111.742,12	- la procedura di pignoramento nei confronti dell'Ente, come dichiarato dal legale rappresentante nell'istanza di finanziamento è condizione di non ammissibilità in quanto il bando prevede espressamente che "l'istanza e il formulario saranno redatti in conformità dei rispettivi fac-simili disponibili sul sito www.regione.campania.it/agricoltura

fonte: http://burc.regione.campania.it

6	PAESTUM SINISTRA SELE	“Ristrutturazione e ammodernamento rete irrigua Comune di Altavilla Silentina località Oliveto Cerrelli - Campolongo 4° stralcio”.	2010.784327 del 30/09/2010	4.987.000,00	mancanza dei partitari per cui non risulta possibile individuare il numero ed i soggetti beneficiari della realizzazione dell'intervento
7	PAESTUM SINISTRA SELE	Ristrutturazione e ammodernamento rete irrigua Comune di Altavilla Silentina località Oliveto Cerrelli - Campolongo 5° stralcio”.	2010.784329 del 30/09/2010	4.995.000,00	mancanza dei partitari per cui non risulta possibile individuare il numero ed i soggetti beneficiari della realizzazione dell'intervento
8	VOLTURNO	- Interventi di razionalizzazione della risorsa irrigua nel comprensorio irriguo in sinistra Regi Lagni sub comprensorio B mediante sviluppo dei metodi di controllo dei consumi”	2010.785760 del 30/09/2010	5.000.000,00	- mancanza del documento di riconoscimento del legale rappresentante dell’Ente proponente in allegato alle dichiarazioni sostitutive, (DPR 445/2000, art. 38. comma 3). - omissione da parte del legale rappresentante dell’Ente della dichiarazione, da rendere ai sensi del DPR 445/2000 art. 46 e 47, “di impegnarsi alla stipula di apposita polizza assicurativa per furto, incendio, eventi naturali ed atti vandalici, per un periodo non inferiore a dieci anni per le opere civili (es. manufatti, ecc.) e impiantistiche (es. apparati elettrici ed elettronici, telecontrolli, etc.).
9	VOLTURNO	“Interventi di razionalizzazione irrigua in destra Volturno. Eliminazione di preesistenti inefficienze del sistema di adduzione”;	2010.785779 del 30/09/2010	5.000.000,00	- mancanza del documento di riconoscimento del legale rappresentante dell’Ente proponente in allegato alle dichiarazioni sostitutive, (DPR 445/2000, art. 38. comma 3). - omissione da parte del legale rappresentante dell’Ente della dichiarazione, da rendere ai sensi del DPR 445/2000 art. 46 e 47, “di impegnarsi alla stipula di apposita polizza assicurativa per furto, incendio, eventi naturali ed atti vandalici, per un periodo non inferiore a dieci anni per le opere civili (es. manufatti, ecc.) e impiantistiche (es. apparati elettrici ed elettronici, telecontrolli, etc.).
10	VOLTURNO	“Intervento di contenimento dei consumi energetici degli impianti irrigui consortili mediante realizzazione di un campo fotovoltaico presso l’impianto di sollevamento Mazzafarro”;	2010.786055 del 30/09/2010	4.575.594,24	- mancanza del documento di riconoscimento del legale rappresentante dell’Ente proponente in allegato alle dichiarazioni sostitutive, (DPR 445/2000, art. 38. comma 3). - omissione da parte del legale rappresentante dell’Ente della dichiarazione, da rendere ai sensi del DPR 445/2000 art. 46 e 47, “di impegnarsi alla stipula di apposita polizza assicurativa per furto, incendio, eventi naturali ed atti vandalici, per un periodo non inferiore a dieci anni per le opere civili (es. manufatti, ecc.) e impiantistiche (es. apparati elettrici ed elettronici, telecontrolli, etc.).

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 138 del 02/08/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 4 Bilancio e Credito Agrario

Oggetto dell'Atto:

LIQUIDAZIONE AGLI ENTI DELEGATI DELLA SOMMA DI EURO 235.000,00 PER LE PROVVIDENZE PREVISTE DAL DECRETO LEGISLATIVO 102/04 E S.M.I.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che il Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali con D.M. 17.922 del 03/08/2010 (allegato 1), per i motivi ivi indicati, ha assegnato alla Regione Campania, la somma di € 235.000,00 per gli interventi previsti dal decreto Legislativo 102/04;

CONSIDERATO

- Che con la Delibera n. 671 del 09/04/2009 la Giunta Regionale ha delimitato il territorio e ha quantificato i danni causati dall'evento atmosferico avverso "piogge persistenti del periodo 25 novembre 2008 – 26 gennaio 2009 in provincia di Salerno;
- Che il Ministero delle Politiche agricole Alimentari e Forestali con nota prot. n. 12251 del 21/05/2009, ha chiesto una rivisitazione della proposta di declaratoria DGR n. 761 del 09/04/2009;
- che con la nota prot. n. 589035 del 01/07/2009 il Settore Tecnico Amministrativo Provinciale di Salerno ha rettificato la proposta di declaratoria ridelimitando i territori e rideterminando gli importi richiesti;
- che sulla base della rettifica sopra citata il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali con il Decreto del n. 20.259 del 04/09/2009 ha dichiarato l'esistenza del carattere di eccezionalità dell'evento calamitoso;

VISTI

- la L.R. 12 del 30 settembre 2008 "Nuovo ordinamento e disciplina delle Comunità Montane" così come modificata dalla L.R. 20 del 11/12/2008;
- il Decreto dirigenziale n. 191 del 26/11/2010 con il quale è stata impegnata la somma complessiva di Euro 235.000,00 sul capitolo 3024 (Impegno ragioneria n. 5196 del 20/12/2010)

RILEVATO che l'importo assegnato dovrà essere utilizzato dagli Enti delegati esclusivamente per gli indennizzi conseguenti all'evento calamitoso di cui al sopra citato D. M. di riconoscimento e per le provvidenze previste dal D.Lgs. 102/04 s.m.i. e specificamente per i danni alle infrastrutture agricole;

VISTI

- la L.R. n. 24 del 29/12/2005;
- la L.R. 05/2011
- la DGR n. 157 del 18/04/2011 riguardante l'approvazione del bilancio gestionale 2011 ai sensi dell'art. 21 della L.R n.7 del 30 aprile 2002;
- la L. 241/90 e s.m.i.;
-

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore "Bilancio e Credito Agrario"

DECRETA

Per quanto detto in premessa che si intende richiamato nella presente parte:

1. di ripartire tra le Province e le Comunità Montane di seguito elencate la somma di 235.000,00 euro per gli interventi di cui all'art. 5 comma 6 del decreto legislativo 102/04, nella misura indicata nel prospetto che segue:

Ente Delegato	Delibera Giunta Regionale	Decreto Ministeriale di riconoscimento	Totale somme stanziate
C.M. CALORE SALERNITANO	671 del 09/04/2009	20.259 del 04/09/2009	8.072,20
C.M. ALBURNI	671 del 09/04/2009	20.259 del 04/09/2009	28.005,61
PROVINCIA DI SALERNO	671 del 09/04/2009	20.259 del 04/09/2009	22.075,01
C.M. VALLO DI DIANO	671 del 09/04/2009	20.259 del 04/09/2009	176.847,18
TOTALE			235.000,00

2. di liquidare a favore degli Enti Delegati la somma di € 235.000,00 per gli interventi di cui di cui all'art. 5, sesto comma, (danni alle opere di bonifica idraulica e strade interpoderali) del D.Lgs. 102/04 nelle misure di seguito indicate:

Ente Delegato	Delibera Giunta Regionale	Decreto Ministeriale di riconoscimento	Totale somme stanziate
C.M. CALORE SALERNITANO	671 del 09/04/2009	20.259 del 04/09/2009	8.072,20
C.M. ALBURNI	671 del 09/04/2009	20.259 del 04/09/2009	28.005,61
PROVINCIA DI SALERNO	671 del 09/04/2009	20.259 del 04/09/2009	22.075,01
C.M. VALLO DI DIANO	671 del 09/04/2009	20.259 del 04/09/2009	176.847,18
TOTALE			235.000,00

3. il pagamento di complessivi euro 235.000,00 graverà sulla U.P.B. 2.78.199 (CO.BI. n. 2/02/03) e sul capitolo 3024, esercizio finanziario 2011, impegno assunto con il D.D.R. n n. 191 del 26/11/2010 (impegno ragioneria n. n. 5196 del 20/12/2010);
4. Il Settore Gestione delle Entrate e della Spesa provvederà all'accredito delle somme innanzi indicate mediante le modalità di seguito specificate:

ENTE DELEGATO	IBAN	CO.GE
COMUNITA' MONTANA CALORE SALERNITANO	IT19B0760115200000010638849	2236
COMUNITA' MONTANA ALBURNI	IT58F0837888630000000326665	2236
PROVINCIA DI SALERNO	IT11F0760115200000015244841	2232
COMUNITA' MONTANA VALLO DI DIANO	IT52G0840976300000000551839	2236

5. le Province e le Comunità Montane sono tenute, nei modi e nei termini di cui all'art. 6 della Legge Regionale 55/81 (30 giugno e 31 dicembre), a fornire alla Regione le situazioni statistiche e contabili sugli interventi realizzati, distintamente per eventi e tipi di provvidenze;
6. Il presente decreto è trasmesso a:
   - Settore Gestione delle Entrate e della Spesa;
   - Sig. Assessore All'agricoltura;
   - Enti Delegati;
   - Alle Organizzazioni Professionali Agricole più rappresentative a livello nazionale
   - Servizio Registrazione atti monocratici ed archiviazione decreti dirigenziali dell'Area Generale di Coordinamento Affari Generali della Giunta Regionale;
   - BURC per la relativa pubblicazione a valere di notifica a tutti gli effetti di legge.

Il Dirigente del Settore
Dott. Pasquale Cirillo

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO **A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario**

COORDINATORE **Dr. Massaro Francesco**

DIRIGENTE SETTORE **Dr. Cirillo Pasquale**

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA **Dr. Mainolfi Aniello**

A.G.C.	11	Settore	4

OGGETTO

Liquidazione agli Enti Delegati della somma di euro 235.000,00 per le provvidenze previste dal decreto legislativo 102/04 e s.m.i.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Esercizio	Capitolo	Ambito	F.Obiettivo	UPB	IMPORTO	RITENUTA
2011	3024	2	78	199	235.000,00	,00

TOTALE	235.000,00	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
2010	3024	5196

Il Dirigente del Settore
Dott. Pasquale Cirillo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO **A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario**

COORDINATORE **Dr. Massaro Francesco**

DIRIGENTE SETTORE **Dr. Cirillo Pasquale**

RESP. DI PROCEDIMENTO **Dr. Mainolfi Aniello**

A.G.C.	11	Settore	4

OGGETTO

Liquidazione agli Enti Delegati della somma di euro 235.000,00 per le provvidenze previste dal decreto legislativo 102/04 e s.m.i.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNITÀ MONTANA CALORE SALERNITANO	82003050653		VIA CESINE, 3	ROCCADASPIDE	8.072,20	,00
COMUNITA' MONTANA DEGLI ALBURNI	82003030655		CORSO VITTORIO EMANUELE	POSTIGLIONE	28.005,61	,00
COMUNITA' MONTANA VALLO DI DIANO	8302020655		VIALE CERTOSA 1	PADULA	176.847,18	,00
PROVINCIA DI SALERNO - AGRICOLTURA	80000390650		VIA ROMA	SALERNO	22.075,01	,00

TOTALI	**235.000,00**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNITÀ MONTANA CALORE SALERNITANO	***CC Postale, IBAN : IT19B0760115200000010638849***	**2011**	**3024**
COMUNITA' MONTANA DEGLI ALBURNI	***CC Bancario, IBAN : IT58F0837888630000000326665***	**2011**	**3024**
COMUNITA' MONTANA VALLO DI DIANO	***CC Bancario, IBAN : IT52G0840976300000000551839***	**2011**	**3024**
PROVINCIA DI SALERNO - AGRICOLTURA	***CC Bancario, IBAN : IT11F0760115200000015244841***	**2011**	**3024**

Il Dirigente del Settore
Dr. Pasquale Cirillo

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

A.G.C. SVILUPPO ATTIVITA' SETTORE PRIMARIO

SETTORE BILANCIO E CREDITO AGRARIO

SERVIZIO SERVIZI SPECIALI

Assegnazione D.M. n. 17.922 del 03/08/2010 — 235.000,00

EVENTO	Delibera Giunta Regionale	Ente Delegato	N° Decreto Ministeriale		Danni alle Produzioni			Danni alle Strutture aziendali			Infrastrutture Agricole - Strade Interpoderali e opere di bonifica idraulica			Totale somme stanziate
				Comuni	Danni richiesti e riconosciuti dal MiPAAF art, 5 comma 2 a), b), c), d)	% dei danni stimati sul totale dei danni alle produzioni	Somme stanziate	Danni richiesti e riconosciuti dal MiPAAF Art. 5 comma 3	% dei danni stimati sul totale dei danni alle strutture	Somme stanziate	Danni riconosciuti dal MiPAAF art 5 comma 6	% dei danni stimati sul totale dei danni alle infrastrutture	Somme stanziate	
piogge persisteni 25 novembre 2008 - 26 gennaio 2009	671 del 09/04/2009	C.M. CALORE SALERNITANO	DM DEL 04/09/2009 G.U N. 215 DEL 16/09/2009	ALTAVILLA SILENTINA							98.000,00	3,43%	8.072,20	8.072,20
piogge persisteni 25 novembre 2008 - 26 gennaio 2009	671 del 09/04/2009	C.M. ALBURNI	DM DEL 04/09/2009 G.U N. 215 DEL 16/09/2009	SERRE							340.000,00	11,92%	28.005,61	28.005,61
piogge persisteni 25 novembre 2008 - 26 gennaio 2009	671 del 09/04/2009	PROVINCIA DI SALERNO	DM DEL 04/09/2009 G.U N. 215 DEL 16/09/2009	EBOLI							268.000,00	9,39%	22.075,01	22.075,01
piogge persisteni 25 novembre 2008 - 26 gennaio 2009	671 del 09/04/2009	C.M. VALLO DI DIANO	DM DEL 04/09/2009 G.U N. 215 DEL 16/09/2009	SASSANO - TEGGIANO - PADULA - POLLA - SALA CONSILINA - SANT'ARSENIO							2.147.000,00	75,25%	176.847,18	176.847,18
	TOTALE					-					2.853.000,00	100,00%	235.000,00	235.000,00

Tipologia di danno	Valore dei danni riconosciuti dal MiPAAF	percentuale dei danni per tipologia sul totale dei danni riconosciuti	Riparto per tipologia di intervento
Opere di bonifica	2.853.000,00	100,00%	235.000,00

Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE
DEL MONDO RURALE E DELLA QUALITÁ
DIREZIONE GENERALE DELLA COMPETITIVITÁ
PER LO SVILUPPO RURALE
COSVIR VII

672840 09 AGO. 2010
Prot. n. ..... del .....
Destinatario.....
Oggetto.....

DG COSVIR
Prot Uscita del 03/08/2010
Numero 0017971
Classifica

BCA/FSP/2

Roma,

Alla REGIONE CAMPANIA

- ASSESSORATO AGRICOLTURA
NAPOLI

OGGETTO: Decreto legislativo 29.03.2004, N. 102 e D. Lgs n. 82/2008. Prelevamento dal Fondo di solidarietà nazionale di **€uro 36.465.000,00**. Accredito nei conti correnti regionali delle quote di riparto – D.M. 03 agosto 2010 n. 17.922.

Per opportuna conoscenza e gli adempimenti di competenza si trasmette copia del Decreto indicato in oggetto con il quale, su conforme parere della Conferenza Stato – Regioni è stato disposto il prelevamento dal Fondo di solidarietà nazionale di €uro 36.465.000,00 1° prelevamento e riparto 2010 - ed il conseguente trasferimento nei conti correnti regionali degli importi assegnati a ciascuna Regione.

In attuazione del predetto decreto, è stato predisposto l'accredito a favore di codesta Regione di €uro **235000**.

IL DIRIGENTE

06 AGO. 2010

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO
Sviluppo Attività Settore Primario
MAINOLFI

fonte: http://burc.regione.campania.it

DG COSVIR
Prot Ingresso del 03/08/2010
Numero 0017922
Classifica

Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE DEL MONDO RURALE E DELLA QUALITÀ
DIREZIONE GENERALE DELLA COMPETITIVITÀ PER LO SVILUPPO RURALE

IL MINISTRO

VISTO il decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, concernente la normativa del Fondo di solidarietà nazionale per gli interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole colpite da calamità naturali e da avversità atmosferiche di carattere eccezionale;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2008, n. 82, di adeguamento della normativa del Fondo di solidarietà nazionale agli Orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale 2007-2013 (2006/C 319/01)e al regolamento (CE) 1857/2006, della Commissione, del 15 dicembre 2006;

VISTI in particolare gli articoli 5 e 6, del medesimo decreto legislativo n.102/04, nel testo modificato dal decreto legislativo n. 82/2008, che stabiliscono rispettivamente:
- gli interventi compensativi dei danni, attivabili nelle aree agricole delimitate dalle regioni e dalle province autonome;
- le procedure per la dichiarazione di eccezionalità degli eventi avversi e le modalità di prelevamento, riparto e trasferimento alle regioni delle risorse finanziarie disponibili nel Fondo di solidarietà nazionale per l'erogazione degli aiuti;

VISTO l'art.1, comma 84 della legge 30/12/2004 n. 311 (finanziaria 2005) che pone a carico delle risorse finanziarie del Fondo della protezione civile l'onere per gli interventi compensativi dei danni, previsti dal Fondo di solidarietà nazionale in agricoltura;

Vista la comunicazione in data 3 marzo 2010 del Dipartimento della protezione civile, della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che trasferisce al Fondo di solidarietà nazionale in agricoltura per il 2010, € 36.465.000,00;

VISTI i sotto indicati decreti di declaratoria degli eventi avversi, verificatisi nelle Regioni di seguito elencate, emessi secondo le modalità previste dall'art. 6 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102:

Piemonte: D.M. n. 20.263 del 04/09/2009 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 215 del 16/09/2009, D.M. n. 27.968 del 27/11/2009 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 288 del 11/12/2009, D.M. n. 29.891 del 21/12/2009 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 15 del 20/01/2010, D.M. n. 9.014 del 21/04/2010 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 112 del 15/05/2010;
Liguria: D.M. n. 1.145 del 21/01/2010 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 33 del 10/02/2010.
Lombardia: D.M. n. 18.643 del 04/08/2009 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 191del 19/08/2009, D.M. n. 26.461 del 13/11/2009 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 275 del

fonte: http://burc.regione.campania.it

25/11/2009, D.M. n. 29.888 del 21/12/2009 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 15 del 20/01/2010, D.M. n. 30.927 del 31/12/2009 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 33 del 10/02/2010, D.M. n. 30.733 del 31/12/2009 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 10 del 14/01/2010;

Veneto: D.M. n. 15.970 del 07/07/2009 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 174 del 29/07/2009, D.M. n. 23.253 del 09/10/2009 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23/10/2009, D.M. n. 23.354 del 12/10/2009 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23/10/2009, D.M. n. 27.967 del 27/11/2009 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 288 del 11/12/2009, D.M. n. 30.731 del 31/12/2009 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 10 del 14/01/2010, D.M. n. 3.125 del 16/02/2010 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 49 del 01/03/2010;

Friuli Venezia Giulia: D.M. n. 23.496 del 13/10/2009 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 253 del 30/10/2009, D.M. n. 30.734 del 31/12/2009 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 10 del 14/01/2010;

Emilia Romagna: D.M. n. 23.251 del 09/10/2009 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23/10/2009, D.M. n. 29.887 del 21/12/2009 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 15 del 20/01/2010, D.M. n. 3.126 del 16/02/2010 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 49 del 01/03/2010,

Toscana: D.M. n. 15.580 del 03/07/2009 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 172 del 27/07/2009, D.M. n. 6.925 del 25/03/2010 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 88 del 16/04/2010, D.M. n. 9.015 del 21/04/2010 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 112 del 15/05/2010;

Abruzzo: D.M. n. 18.641 del 04/08/2009 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 191 del 19/08/2009;

Campania: D.M. n. 20.259 del 04/09/2009 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 215 del 16/09/2009;

Puglia: D.M. n. 9.012del 21/04/2010 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 112 del 15/05/2010; D.M. n. 13.013 del 06/08/2007 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 188 del 14/08/2007;

Calabria: D.M. n. 27.889 del 26/11/2009 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 288 del 11/12/2009, D.M. n. 9.017 del 21/04/2010 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 112 del 15/05/2010;

Sicilia: D.M. n. 15.581 del 03/07/2009 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 172 del 27/07/2009, D.M. n. 1.147 del 21/01/2010 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 33 del 10/02/2010, D.M. n. 3.130 del 16/02/2010 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 49 del 01/03/2010;

Sardegna: D.M. n. 23.351 del 12/10/2009 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23/10/2009, D.M. n. 1.140 del 21/01/2010 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 33 del 10/02/2010.

RITENUTO di ripartire e trasferire alle Regioni le risorse finanziarie per la erogazione degli aiuti economici nelle aree agricole danneggiate dagli eventi calamitosi dichiarati eccezionali con in decreti avanti richiamati;

VISTA la proposta in data 7 maggio 2010, di prelevamento dal Fondo di solidarietà nazionale delle disponibilità finanziarie per il 2010 di € 36,465 milioni, e di riparto tra le Regioni interessate all'attuazione degli interventi di soccorso nelle aree danneggiate;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE DEL MONDO RURALE E DELLA QUALITÀ
DIREZIONE GENERALE DELLA COMPETITIVITÀ PER LO SVILUPPO RURALE

VISTA l'intesa della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, espressa nella seduta dell'8 luglio 2010;

DECRETA

ARTICOLO 1

In conformità a quanto indicato nelle premesse, è approvato il riparto tra le regioni delle disponibilità finanziarie del Fondo di solidarietà nazionale per l'anno 2010, di € 36.465.000,00, secondo gli importi riportati nella tabella che segue:

Tabella di riparto tra le Regioni di Euro **36.465.000**

REGIONE	DANNI (.000 €)				%	RIPARTO (.000 €)
	PRODUZIONI	STRUTTURE	INFRASTRUTTURE	TOTALI		
PIEMONTE	140	64.530	14.533	79.203	17,90%	6.529
LIGURIA	12.335	-	-	12.335	2,79%	1.017
LOMBARDIA	-	35.236	22.625	57.861	13,08%	4.770
VENETO	4.520	17.199	-	21.719	4,91%	1.790
FRIULI VG	-	8.009	404	8.413	1,90%	694
EMILIA ROMAGNA	94.657	37.911	24.816	157.383	35,58%	12.973
TOSCANA	5.000	13.420	17.379	35.799	8,09%	2.951
ABRUZZO	-	-	1.078	1.078	0,24%	89
CAMPANIA	-	-	2.853	2.853	0,64%	235
PUGLIA	2.247	5.213	-	7.460	1,69%	615
CALABRIA	7.965	-	-	7.965	1,80%	657
SICILIA	-	4.578	1.550	6.128	1,39%	505
SARDEGNA	-	44.158	-	44.158	9,98%	3.640
	126.864	**230.254**	**85.238**	**442.355**	100,00%	36.465

ARTICOLO 2

Dal conto corrente infruttifero aperto presso la Tesoreria centrale, denominato "*Fondo di solidarietà nazionale – interventi indennizzatori*", intestato al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, è disposto il prelevamento di € 36.465.000,00, ed il contestuale trasferimento delle quote di riparto nei rispettivi conti correnti regionali, per gli importi indicati all'articolo 1, a fianco di ciascuna regione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE DEL MONDO RURALE E DELLA QUALITÀ
DIREZIONE GENERALE DELLA COMPETITIVITÀ PER LO SVILUPPO RURALE

In relazione ai fabbisogni accertati a conclusione dell'istruttoria delle richieste di spesa e tenuto conto delle esigenze prioritarie nella erogazione degli aiuti, comprese quelle non soddisfatte con precedenti assegnazioni, le regioni provvederanno alla ripartizione delle somme assegnate tra le diverse tipologie di intervento previste dagli articoli 5 e 7 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, nel testo modificato dal decreto legislativo 18 aprile 2008, n.82.

Il presente decreto sarà inviato agli Organi di Controllo per la registrazione.

Roma, - 3 AGO. 2010

IL MINISTRO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 154 del 03/08/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 2 Interventi per la produz.agr.produz. agro-alim. mercati agr.li consul.merc.

Oggetto dell'Atto:

REG. CE N. 1234/2007 E DEL D.M. DEL 22/07/2010 N. 4123. CAMPAGNA 2011/2012 - "PROMOZIONE DEL VINO SUI MERCATI DEI PAESI TERZI" DI CUI AL. GRADUATORIA REGIONALE DEI PROGETTI AMMESSI

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- il regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, del 22 ottobre 2007, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM), come modificato dal regolamento (CE) del Consiglio n. 491/2009 del 25 maggio 2009, all'articolo 103*septdecies*, prevede un sostegno per la promozione dei vini comunitari nei Paesi terzi;
- il regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione, del 28 giugno 2008, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, al capo II, Sezione 1, stabilisce le modalità di attuazione della misura della promozione dei vini sui mercati dei Paesi terzi.

VISTO:

- il regolamento (CE) n.3/2008 del Consiglio, del 17 dicembre 2007, relativo ad azioni di informazione e di promozione dei prodotti agricoli sul mercato interno e nei Paesi terzi;
- il Programma Nazionale di Sostegno per il settore del vino relativo all'annualità 2011, trasmesso alla Commissione europea con nota del 25 giugno 2010, prot. n. 6453;
- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 22 luglio 2010 n. 4123, relativo a "OCM Vino – Modalità attuative della misura Promozione sui mercati dei Paesi Terzi – Campagne 2010-2011 e seguenti";
- il Decreto del Dipartimento delle Politiche Competitive del mondo Rurale e della Qualità – Direzione Generale Sviluppo Agroalimentare della Qualità del 04 aprile 2011 n. 6442, di "Invito alla presentazione dei progetti, campagna 2011/2012. Modalità operative e procedurali per l'attuazione del Decreto ministeriale n. 4123 del 22 luglio 2010";
- il Decreto del Dipartimento delle Politiche Europee ed Internazionale – Direzione Generale delle Politiche Comunitarie e Internazionali di mercato del 15/04/2011 n. 2896, riguardante la ripartizione della dotazione finanziaria per la misura della promozione del vino sui mercati dei Paesi Terzi relativa all'anno 2012;
- il Decreto Regionale Dirigenziale n. 81 del 10/05/2011, con il quale il Settore IPA ha approvato il bando per la presentazione dei progetti "Promozione del vino sui mercati dei Paesi terzi" ed ha aperto i termini di presentazione dei progetti con scadenza alle ore 14,00 del giorno 10 giugno 2011;
- la nota del 07/06/2011, prot. 10792 con la quale il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Dipartimento delle Politiche Competitive del Mondo Rurale e della Qualità - ha specificato che per quelle Regioni che hanno emanato propri Bandi, le singole Amministrazioni possono adottare una proroga del termine del 10 giugno 2011;
- il Decreto Regionale Dirigenziale n. 119 del 07/06/2011, con il quale è stato differito il termine di presentazione dei progetti alle ore 14,00 del giorno 16 giugno 2011.

Considerato che

- alla data del 16 giugno 2011 sono pervenute i seguenti n. 4 (quattro) progetti a valere sulla misura "Promozione del vino sui mercati dei Paesi Terzi" per la campagna vitivinicola 2011/2012, per un importo complessivo richiesto di Euro 1.890.886,77:
    1. Campagna di Informazione e Comunicazione dei Principali Vini Campani nel mercato giapponese, presentato da Feudi di San Gregori SpA, in data 14/06/2011 prot. n. 465479, per un importo di Euro 169.782 e durata di 12 mesi;
    2. VISAS - Vetrina Internazionale <<SANNIO SPECIALTIES'>>, presentato da Confagricoltura Unione Provinciale Agricoltori Benevento, in data 15/06/2011 prot. n. 469084, per un importo di Euro 1.200.000,00 e durata di 24 mesi;
    3. Salerno incontra Bacco: Enologia d'eccellenza di Terra Salernitana, presentato da

INTERTRADE Azienda Speciale della Camera di Commercio di Salerno, in data 16/06/2011 prot. n. 475975, per un importo di Euro 416.666,67 e durata di 36 mesi;

4. Villa Matilde - Azioni Promozionali in Canada, presentato da Villa Matilde S.S. di Salvatore e Maria Ida Avallone, in data 16/06/2011 prot. n. 475971, per un importo di Euro 104.438,00 e durata di 12 mesi.

- in data 22 giugno 2011, a seguito di formale convocazione del Settore IPA del 17/06/2011 n. 476416 , si è riunito il Comitato di valutazione istituito ai sensi del Decreto Regionale Dirigenziale n. 155 del 26 giugno 2009 per una prima valutazione dei suindicati progetti presentati per la campagna 2011/2012
- in data 14 luglio 2011, alle ore 11,00, a seguito di formale convocazione del Settore IPA del 12/07/2011 prot. n. 545408, si è nuovamente riunito il Comitato di valutazione istituito ai sensi del Decreto Regionale Dirigenziale n. 155 del 26 giugno 2009, per la verifica dell'ammissibilità di detti progetti, dalle cui valutazioni risulta che:
  - n. 2 progetti relativi alla Società Villa Matilde e alla Società Feudi di S. Gregorio risultano ammissibili e finanziabili;
  - per la Confagricoltura di Benevento è stato chiesta una rimodulazione del progetto poiché l'azione II "Campagna di comunicazione" fase 1 (Produzione di video-spot pubblicitario sul vino del Sannio) e fase 2 (Eventi di lancio dello spot), manca di un riscontro economico rispetto agli obiettivi prefissati e all'azione prevista;
  - per l'INTERTRADE, azienda speciale della camera di Commercio di Salerno, sono state chieste delle informazioni supplementari riguardanti i volumi di vino prodotti da ogni singola azienda partecipante al progetto, distinti in produzione a D.O. e IGT nonché il numero di bottiglie prodotte.
- in data 01/08/2011, si è riunito il Comitato di cui sopra per prendere visione della documentazione pervenuta, a seguito di formale richiesta di chiarimenti, da parte di Confagricoltura di Benevento ed INTERTRADE (SA), dalla quale è risultato che l'Azienda speciale della Camera di Commercio di Salerno INTERTRADE ha fornito i chiarimenti richiesti e pertanto il progetto è finanziabile per un importo complessivo di Euro 416.666,67. Per la Confagricoltura di Benevento l'importo ammissibile, è risultato essere pari ad Euro 1.200.000,00;
- che nel corso della suindicata riunione, si è quindi provveduto ad approvare tutte le domande presentate e a redigere la graduatoria di merito, di cui all'Allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, sulla base dei criteri di priorità stabiliti con il DRD n. 81 del 10/05/2011;
- con nota del 21 luglio 2011, prot. n. 574630, lo scrivente Settore ha inviato al Ministero delle Politiche Agricole e Forestali l'elenco dei progetti pervenuti per le azioni riferite all'anno finanziario comunitario successivo, rinviando a chiusura dei lavori del Comitato di valutazione l'invio delle schede tecniche relative a ciascun progetto con la specifica degli importi ammessi a finanziamento.

Tenuto conto che:

- per n. 2 progetti (Confagricoltura Benevento e Soc. INTERTRADE) è stato richiesto un ulteriore finanziamento con fondi regionali, del 20% dell'importo totale del progetto, pari ad € 323.333,33 di cui Euro 183.908,20 al primo anno, Euro 110. 951,27 al secondo anno, Euro 28. 473,65 al terzo anno;
- le risorse finanziarie disponibili a valere sul contributo regionale ammontano a circa Euro 60.000,00, che non sono sufficienti a far fronte alle richieste per la campagna 2011/2012, salvo ulteriori risorse da impegnare da parte del Settore SIRCA .

Ritenuto pertanto

- necessario procedere ad una graduatoria di merito dei 4 progetti ammessi tenendo conto sia del punteggio attribuito sulla base dei criteri di priorità di cui al DRD n. 81 del 10/05/2011, così come stabilito dal comitato di valutazione nel corso della riunione del 1 agosto 2011;
- assegnare e liquidare il contributo regionale per la campagna 2010/2011, sulla base della posizione in graduatoria dei singoli progetti, fino ad esaurimento delle risorse disponibili, salvo

ulteriori risorse che dovessero rendersi disponibili in seguito.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore IPA

DECRETA

Per i motivi richiamati in narrativa che qui si intendono integralmente riportati

1. Di approvare, per le motivazioni e argomentazioni esposte in premessa, la graduatoria dei progetti ammessi di cui all'Allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. Di inviare il presente provvedimento all'Assessore all'Agricoltura, al SeSIRCA, al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, all'AGEA, al Bollettino Ufficiale della Regione Campania a valere come notifica a tutti gli effetti di legge.

3. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla pubblicazione del presente atto.

F.to IRLANDO

PROMOZIONE DEL VINO SUI MERCATI DEI PAESI TERZI DI CUI AL DRD N. 81 DEL 10/05/2011

ALLEGATO 1

CAMPAGNA 2011/2012

Graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento

n.	Titolo del Progetto	Beneficiario	Paese di riferimento	Durata (mesi)	Costo del Progetto	di cui al primo anno	di cui al secondo anno	di cui al terzo anno	Contributo comunitario	Contributo regionale	Ammissibile	Punteggio
1	Campagna di Informazione e Comunicazione dei Principali Vini Campani nel mercato giapponese	Feudi di San Gregori SpA	Giappone	12	**169.782,10**	----	----	-----	**80.629,52**	**non richiesto**	SI	23
2	Villa Matilde - Azioni Promozionali in Canada	Villa Matilde S.S. di Salvatore e Maria Ida Avallone	Canada	12	**104.438,00**	-----	-------	-----	**41.775,20**	**non richiesto**	SI	23
3	Salerno incontra Bacco: Enologia d'eccellenza di Terra Salernitana	INTERTRADE Azienda Speciale della Camera per l'Economia di Salerno	CINA - CILE - MESSICO	36	**416.666,67**	140.541,04	133.756,35	142.368,28	**208.333,33**	**83.333,33**	SI	14
4	VISAS - Vetrina Internazionale <<SANNIO SPECIALTIES'>>	Confagricoltura Unione Provinciale Agricoltori Benevento	Cina	24	**1.200.000,00**	779.000,00	421.000,00	-----	**600.000,00**	**240.000,00**	SI	11
TOTALE					**1.890.886,77**	779.000,00	421.000,00	0,00	**930.738,05**	**323.333,33**		

,

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 332 del 29/07/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 9 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Caserta

Oggetto dell'Atto:

P.S.R. 2007/2013 - MISURA 114 "UTILIZZO DEI SERVIZI DI CONSULENZA" - BIMESTRE SETTEMBRE/OTTOBRE 2009 -REVOCA DELLE DOMANDE DI AIUTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- il Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura di Caserta con D.R.D. n. 2 del 11/01/2010 ha approvato per la misura 114 la graduatoria provvisoria delle istanze di aiuto ammissibili e non ammissibili per il bimestre di presentazione settembre/ottobre 2009;
- con decreto n.148 del 20/04/2010 si è proceduto alla approvazione della proposta di graduatoria definitiva per la stessa misura e lo stesso bimestre di attuazione di cui al punto precedente;
- il Settore S.I.R.C.A. con D.D. n. 299 del 04/05/2010 ha decretato il "nulla osta" a che i Soggetti Attuatori procedano –ciascuno per quanto di propria competenza- per la misura 114, al finanziamento delle istanze di aiuto ammesse, per il bimestre di presentazione settembre/ottobre 2009;
- giusto quanto previsto dal "manuale delle procedure", approvato con D.R.D. n. 25 del 30/04/2009, sono stati attivati i controlli sulla veridicità delle autocertificazioni, da parte della competente unità di questo Soggetto Attuatore;
- a seguito dei controlli di cui al punto precedente e limitatamente alle Ditte inserite in graduatoria definitiva, di cui all'elenco allegato al presente decreto sono emerse irregolarità nelle autocertificazioni, prodotte a corredo dell'istanza;
- a tali ditte è stata notificata mediante racc. A/r la natura dell'irregolarità constatata ed è stato ingiunto il termine temporale per adempiere a tanto fissato in gg. 10;
- a tutt'oggi nessuna di dette ditte, inserite nella graduatoria definitiva di cui sopra, ha provveduto a sanare l'irregolarità constatata;

VISTO il "manuale delle procedure", approvato con D.R.D. n. 25 del 30/04/2009, PR 06-INV;

RITENUTO

- di dover escludere dal finanziamento le ditte riportate nell'elenco allegato al presente decreto, per le motivazioni indicate in premessa;
- di dover considerare economia l'importo derivante dalla somma dei singoli aiuti riconosciuti alle ditte elencate;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio tecnico, effettuata in conformità alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali di riferimento

DECRETA

Per quanto indicato in premessa che qui si intende integralmente riportato:

- escludere dal finanziamento previsto dalla misura 114 del PSR Campania 2007/2013, le ditte di cui all' elenco allegato al presente decreto, già inserite nella graduatoria definitiva approvata per il bimestre settembre/ottobre 2009, con D.D. n.148 del 20/04/2010, per le motivazioni indicate in premessa;
- di iscrivere in economia l'importo derivante dalla somma dei singoli aiuti riconosciuti alle ditte elencate, pari ad € 13.400,00 , come da allegato prospetto;
- di trasmettere il presente provvedimento alle ditte in elenco e, per quanto di competenza, al:

1) Sig. Assessore all'Agricoltura;

2) A.G.C. 02, Settore 01, Sevizio 04 - Registrazione Atti Monocratici, Archiviazione Decreti Dirigenziali;
3) Al Coordinatore A.G.C. Area 11 in qualità di Autorità di gestione;
4) Al responsabile Asse 1 del PSR Campania 2007/2013;
5) Al Dirigente Settore SIRCA;
6) Al Settore AGC 11-Sett 0- Ser 0-Pos 0- Post 21 (RUFA);
7) Al referente di Misura AGC 11 – Sett. 1 – Serv. 1 – Pos. 0 – Post. 31.

Avverso il presente provvedimento è ammessa tutela nei modi e nei termini di legge.

BARTOCCI

P.S.R. 2007/2013 - Misura 114
"Utilizzo dei servizi di consulenza" - Bimestre settembre/ottobre 2009 –
Revoca delle domande di aiuto

DITTA	CUAA	PROT. DOMANDA	DATA	ORGANISMO CONSULENZA	PACCHETTO	CONTR. PUBBL.	SPESA AMMISSIBILE
AVERSANO ORABONA ALFONSO	*VRSLNS67R20L379L*	20.090.942.577	02/11/2009	TELESERVIZI.IT",	COMPLETO	1500,00	1875,00
BARRA FERDINANDO	*BRRFDN72A21D789R*	2009.0943041	02/11/2009	TELESERVIZI.IT",	COMPLETO	1500,00	1875,00
BARRA GIOVANNI	*BRRGNN43M01B759I*	2009.0943061	02/11/2009	TELESERVIZI.IT",	BASE	700,00 -	875,00
BARRA GIUSEPPINA	*BRRGPP73C41D789X*	2009.0942591	02/11/2009	TELESERVIZI.IT",	BASE	700,00 -	875,00
CREDENTINO PASQUALE	*CRDPQL78A06F839U*	2009.0943013	02/11/2009	TELESERVIZI.IT",	COMPLETO	1500,00	1875,00
D'ALIA MARIA ROSA	*DLAMRS74L59H931J*	2009.0942861	02/11/2009	CENTRO SERVIZI CASERTA	COMPLETO	1500,00	1875,00
EREDI CECERE MARIO rappresentato da NICOLA CECERE	*2283290613*	2009.0942861	02/11/2009	TELESERVIZI.IT	COMPLETO	1500,00	1875,00
FLAVIANO VINCENZO	*FLCVCN62E15I676C*	2009.0942993	02/11/2009	TELESERVIZI.IT	COMPLETO	1500,00	1875,00
PERRETTA GIOVANNI	*PRRGNN63H23I676A*	2009.0942882	02/11/2009	TELESERVIZI.IT",	COMPLETO	1500,00	1875,00
RUSSO FERNANDO	*RSSFNN76L17G596I*	2009.0948487	02/11/2009	CENTRO SERVIZI CASERTA	COMPLETO	1500,00	1875,00

SOMMA DA RIPORTARE IN ECONOMIA

PACCHETTO COMPLETO N. 8	COMPLETO	12000,000	15000,00
PACCHETTO BASE N. 2	BASE	1400,00	1750,00
TOTALE GENERALE		13400,00	16750,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 670 del 04/08/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 7 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Avellino

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MISURA 113 - APPROVAZIONE GRADUATORIA DEFINITIVA ISTANZE AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO E ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE - PERIODO DI PRESENTAZIONE 07/02/2011-08/04/2011.

IL DIRIGENTE

PREMESSO :

-che con Decreto Dirigenziale dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario n. 3 del 18/01/2011, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 4 del 19/01/2011, sono state approvate le disposizioni generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti ed adottati i bandi relativi alle misure 112, 113, 114, 115 a-b, 121, 122, 123 sott. 1, 125 sott. 2, 131, 132, 133, cluster 112-121, 221, 223, 226, 227, 311, 313 e 321 tipologia f del PSR 2007/2013;

-che con Decreto Dirigenziale n. 42 del 29/10/2008 e successive integrazioni sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del programma di Sviluppo Rurale Campania 2007 – 2013;

-che con Decreto Dirigenziale n. 12 del 12/04/2011 è stato approvato il manuale delle procedure relative alla gestione delle domande di aiuto del P.S.R. Campania 2007/2013;

CONSIDERATO:

-che il citato manuale delle procedure del P.S.R. Campania 2007-2013 prevede, tra l'altro, che il Dirigente dello STAPA-CePICA competente per territorio approvi, con formale provvedimento, le graduatorie delle istanze istruite e valutate;

-che con Decreto Dirigenziale del Settore TAPA di Avellino n. 458 del 08/06/2011 è stata approvata la graduatoria provvisoria delle istanze di aiuto ammesse ai benefici previsti dalla Misura 113 del P.S.R. Campania 2007 – 2013 "Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli", inerente al periodo di presentazione 07 Febbraio 2011 – 08 Aprile 2011, per un importo totale del contributo pubblico pari ad Euro 776.933,34;

-che con il medesimo Decreto Dirigenziale del Settore TAPA di Avellino n. 458 del 08/06/2011 è stato altresì approvato l'elenco delle istanze non ammissibili alla valutazione, relativo alla Misura 113, periodo di presentazione 07 Febbraio 2011 – 08 Aprile 2011;

VISTO il DRD n. 151 del 27/07/2011 con cui il Responsabile dell'Asse I decreta il "nulla osta" a che i Soggetti Attuatori della Misura 113, ciascuno per le istanze di propria competenza ammesse e finanziate, procedano alla concessione degli aiuti spettanti ai beneficiari riportati nelle proposte di graduatorie definitive già approvate per il primo trimestre 2011 di presentazione delle istanze, in ordine di punteggio assegnato nella graduatoria unica regionale delle istanze ammesse e finanziate allegata al decreto in parola;

RITENUTO, pertanto, di poter approvare la graduatoria definitiva delle istanze ammissibili a finanziamento, periodo 07 Febbraio 2011 – 08 Aprile 2011, relativa alla misura 113 "Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli", che si allega al presente decreto e forma parte integrante dello stesso;

RITENUTO, altresì, di poter approvare l'elenco definitivo delle istanze non ammissibili alla valutazione per il periodo 07 Febbraio 2011 – 08 Aprile 2011, relativo alla misura 113 "Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli", che si allega al presente decreto e forma parte integrante dello stesso;

VISTA la L.R. n. 24/05, art. 4, commi 2 e 6;

D E C R E T A

Per quanto indicato in premessa che qui si intende integralmente riportato;

- di approvare la graduatoria definitiva delle istanze di aiuto ammesse ai benefici previsti dalla Misura 113 del P.S.R. Campania 2007 – 2013 "Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli", inerente al periodo di presentazione 07 Febbraio 2011 – 08 Aprile 2011, per un importo totale del contributo pubblico pari ad Euro 776.933,34**,** relativa alle ditte riportate nell'Allegato Generico che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di approvare, altresì, l'elenco definitivo delle istanze non ammissibili alla valutazione, relativo alla Misura 113, periodo di presentazione 07 Febbraio 2011 – 08 Aprile 2011, riportato nell'Allegato Generico che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

- Il presente decreto viene trasmesso per via telematica:
all' Assessore Agricoltura e attività Produttive;
al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
al Responsabile dell'Asse I del PSR Campania 2007-2013;
al Referente Regionale della Misura 113;
al RUFA;

Il presente decreto è inviato, altresì, al Servizio 04, Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali, dell'Area AA.GG. della Giunta Regionale.

TARTAGLIA

Giunta Regionale della Campania
Settore Tecnico Amministrativo Provinciale
Agricoltura e Ce.PICA di Avellino

PSR 2007-2013 CAMPANIA

RELAZIONE ISTRUTTORIA

MISURA **113 - Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli**

PERIODO **07/02/2011** - **08/04/2011**

La tabella seguente illustra i risultati dell'attività svolta riferita al periodo e alla misura in oggetto

ISTANZE PER FASE	Nr.
Totale istanze	**18**
Non ricevibili	0
Non ammesse alla valutazione	1
Non ammesse al finanziamento	0
Finanziate	17

Si rimettono gli atti al Dirigente per la relativa approvazione.

Data

_____

Firma Responsabile UDA

Fernando Maglio

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.PICA di Avellino

PSR 2007-2013 CAMPANIA

113 - Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON RICEVIBILI

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

Firma Dirigente del Settore

Alfonso Tartaglia

GRADUATORIA DEFINITIVA

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
1	467977897	244754	28/03/2011	TERESA MORANTE	MRNTRS52L65E214B		84,50	25.500,00	25.500,00
2	979000056	285160	08/04/2011	SALVATORE NICOLINA	SLVNLN52C60B776A		84,00	17.000,00	17.000,00
3	154076628	282352	08/04/2011	COLANTUONO CARMELA	CLNCML54M50F448P		79,50	25.500,00	25.500,00
4	675082273	258512	31/03/2011	PATREVITA LUCIA	PTRLCU55R41B866H		77,00	34.000,00	34.000,00
5	946194372	283908	08/04/2011	PANELLA MARIA	PNLMRA54P64E161H		75,90	42.500,00	42.500,00
6	155146910	273204	06/04/2011	REPPUCCI MICHELINA	RPPMHL55M41C659T		75,00	36.833,34	36.833,34
7	733817405	285197	08/04/2011	DI PIETRO ROSA	DPTRSO54D63E245M		75,00	34.000,00	34.000,00
8	127570669	258522	31/03/2011	TOMMASIELLO MARIA ROSARIA	TMMMRS56B47A399D		75,00	42.500,00	42.500,00
9	948079690	258524	31/03/2011	MOBILIA GERARDA	MBLGRD55P50F448A		74,90	34.000,00	34.000,00
10	167698315	253379	30/03/2011	CAPORALE LUIGI	CPRLGU56A02M203T		72,50	90.000,00	90.000,00
11	348882987	244750	28/03/2011	SCAPERROTTA ANTONIO	SCPNTN54E29A399N		72,50	76.500,00	76.500,00
12	820458217	274579	06/04/2011	FRIERI ARCANGELA	FRRRNG56C69B367H		70,50	42.500,00	42.500,00
13	270510799	286003	08/04/2011	IANNICIELLO VINCENZINA	NNCVCN54P46F230A		70,00	38.000,00	38.000,00
14	606729479	244740	28/03/2011	GUERRIERO PICARIELLO CARMELINA	GRRCML55R46B706T		69,00	51.000,00	51.000,00
15	513605357	253552	30/03/2011	AMOROSO LUCIA	MRSLCU55E55D331L		66,00	42.500,00	42.500,00
16	162237387	0285082	08/04/2011	GALLO ANNA MARIA	GLLNMR55P46H592W		65,00	63.000,00	63.000,00

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
17	486780684	286006	08/04/2011	MINICHIELLO NICOLA	MNCNCL55T28A509W		61,50	81.600,00	81.600,00
								776.933,34	776.933,34

Firma Dirigente del Settore

Alfonso Tartaglia

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Motivazioni
512871834	0133249	16/02/2011	GRASSO MARIA ADDOLORATA	GRSMDD54S63A399P		Il Rilevatario, nella fattispecie "agricoltore che si insedia per la prima volta", ha costituito il Fascicolo aziendale in data 03.03.2011, con relativa apertura della partita IVA ed iscrizione alla C.C.I.A.A. - Come risulta, tra l'altro, dalla comunicazione dell'eventuale beneficiario/cedente sig.ra Grasso Maria Addolorata.

Firma Dirigente del Settore

Alfonso Tartaglia

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.PICA di Avellino

PSR 2007-2013 CAMPANIA

113 - Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

Firma Dirigente del Settore

Alfonso Tartaglia

Decreto Dirigenziale n. 673 del 04/08/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 7 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Avellino

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MISURA 112 - APPROVAZIONE ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE - PERIODO DI PRESENTAZIONE 07/02/2011-08/0/4/2011.

IL DIRIGENTE

PREMESSO :

-che con Decreto Dirigenziale dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario n. 3 del 18/01/2011, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 4 del 19/01/2011, sono state approvate le disposizioni generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti ed adottati i bandi relativi alle misure 112, 113, 114, 115 a-b, 121, 122, 123 sott. 1, 125 sott. 2, 131, 132, 133, cluster 112-121, 221, 223, 226, 227, 311, 313 e 321 tipologia f del PSR 2007/2013;

- che con Decreto Dirigenziale n. 42 del 29/10/2008 e successive integrazioni sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del programma di Sviluppo Rurale Campania 2007 – 2013;

- che con Decreto Dirigenziale n. 12 del 12/04/2011 è stato approvato il manuale delle procedure relative alla gestione delle domande di aiuto del P.S.R. Campania 2007/2013;

CONSIDERATO:

- che il citato manuale delle procedure del P.S.R. Campania 2007-2013 prevede, tra l'altro, che il Dirigente dello STAPA-CePICA competente per territorio approvi, con formale provvedimento, le graduatorie delle istanze istruite e valutate;

- che con Decreto Dirigenziale del Settore TAPA di Avellino n. 460 del 08/06/2011 è stata approvata la proposta di elenco provvisorio delle istanze non ammissibili alla valutazione relativa alla Misura 112 "Insediamento di giovani agricoltori" - periodo di presentazione 07/02/2011-08/04/2011;

- che con Decreto Dirigenziale n. 150 del 26/07/2011 il Responsabile dell'Asse I ha emesso il "nulla osta" al finanziamento delle istanze inserite nella graduatoria unica regionale dei beneficiari ammessi, relativamente alla Misura 112 "Insediamento di giovani agricoltori" per il periodo di presentazione delle domande 18 gennaio 2011 – 8 aprile 2011;

RITENUTO, pertanto di poter approvare l'elenco definitivo delle istanze non ammissibili alla valutazione relativo alla Misura 112 "Insediamento di giovani agricoltori", periodo di presentazione 07 Febbraio 2011-08 Aprile 2011, che si allega al presente decreto e forma parte integrante dello stesso;

VISTA la L.R. n. 24/05, art. 4, commi 2 e 6;

D E C R E T A

Per quanto indicato in premessa che qui si intende integralmente riportato;

- di approvare l'elenco definitivo delle istanze non ammissibili alla valutazione relativo alla Misura 112 "Insediamento di giovani agricoltori", periodo di presentazione 07 Febbraio 2011-08 Aprile 2011, che si allega al presente decreto e forma parte integrante dello stesso;

-Il presente decreto viene trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura e attività Produttive;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse I del PSR Campania 2007-2013;
- al Referente Regionale della Misura 112;
- al RUFA;

Il presente decreto è inviato, altresì, al Servizio 04, Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali, dell'Area AA.GG. della Giunta Regionale.

TARTAGLIA

Giunta Regionale della Campania
Settore Tecnico Amministrativo Provinciale
Agricoltura e Ce.PICA di Avellino

PSR 2007-2013 CAMPANIA

RELAZIONE ISTRUTTORIA

MISURA **112 - Insediamento di giovani agricoltori**

PERIODO **07/02/2011** - **08/04/2011**

La tabella seguente illustra i risultati dell'attività svolta riferita al periodo e alla misura in oggetto

ISTANZE PER FASE	Nr.
Totale istanze	**3**
Non ricevibili	0
Non ammesse alla valutazione	3
Non ammesse al finanziamento	0
Finanziate	0

Si rimettono gli atti al Dirigente per la relativa approvazione.

Data

_____

Firma Responsabile UDA

Fernando Maglio

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.PICA di Avellino

PSR 2007-2013 CAMPANIA

112 - Insediamento di giovani agricoltori

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON RICEVIBILI

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

Firma Dirigente del Settore

Alfonso Tartaglia

GRADUATORIA DEFINITIVA

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

Firma Dirigente del Settore

Alfonso Tartaglia

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Motivazioni
635201329	273228	06/04/2011	FILO MARIA	FLIMRA71L66F839Y	PRIMO INSEDIAMENTO GIOVANE AGRICOLTORE	Il richiedente risulta insediato oltre il 180° giorno antecedente la data di presentazione della domanda.
141853185	285700	08/04/2011	GISOLFI CARMELA	GSLCML76D41F693I	insediamento giovane imprenditrice	Il richiedente risulta insediato ben oltre il 180° giorno antecedente la data di presentazione della domanda. Come risulta, tra l'altro, dall'attribuzione del numero di partita IVA, dall'iscrizione al Registro delle imprese agricole, e di iscrizione all'INPS.
433854573	242869	28/03/2011	AUFIERO ERNESTO	FRARST82E03A783S	INSEDIAMENTO DI UN GIOVANE AGRICOLTORE.	Il richiedente risulta insediato, come Ditta individuale, oltre i 180 giorni antecedenti la presentazione della domanda, come risulta dalle certificazioni allegate e dagli atti contrattuali regolarmente registrati.

Firma Dirigente del Settore

Alfonso Tartaglia

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.PICA di Avellino

PSR 2007-2013 CAMPANIA

112 - Insediamento di giovani agricoltori

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

Firma Dirigente del Settore

Alfonso Tartaglia

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 356 del 02/08/2011

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 4 Regolazione dei Mercati

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 387/03, ART.12 - DGR N. 460 DEL 19/03/2004. DD.DD. NN. 418/2010, 96/2011. AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO EOLICO DI 30,5 MW IN LOCALITA' MEZZANA-PERAZZA-CAROSINA NEL COMUNE DI VALLATA E IN LOCALITA' FORMICOLO-SERRO SPINO NEL COMUNE DI BISACCIA (AV).PROPONENTE: FW VALLATA SRL.PROROGA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
b. che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
c. che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
d. che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
e. che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
f. che con atto della Giunta Regionale della Campania n°460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento " Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
g. che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
h. che la Giunta Regionale con delibera n. 250/11 ha rinnovato l'incarico di Dirigente di Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n. 47 dell'11/01/2008, al dr. Luciano Califano;
i. che con DGR 46/010 è stato conferito l'incarico di dirigente ad interim del servizio 03,"Mercato energetico regionale,Energy Management" del Settore 04 dell'AGC 12 "Sviluppo Economico" al dott. Fortunato Polizio, prorogato con DGR 250/11;
j. che con delibera di Giunta Regionale n° 529 del 25/6/2010 è stato conferito l'incarico di coordinatore dell'area 12 al dott. Luciano Califano,prorogato con DGR 250/11;
k. che con DD. n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011,sono stati dettati i criteri per la uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art.12 del D.Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile,nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi emanate con DM (MISE) 10/9/2010 pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/9/2010;
l. con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n° 219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. N°387/03;
m. che con Decreto Dirigenziale n° 418 del 7/9//201 0,pubblicato sul BURC del 4 ottobre 2010, la società Foster Wheeler Italia Spa è stata autorizzata,ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 387/03, alla

costruzione ed esercizio di un impianto eolico di 30,5 MW in località Mezzana-Perazza-Carosina nel comune di Vallata e in località Formicolo-Serro Spino nel comune di Bisaccia in provincia di Avellino;

n. che con decreto dirigenziale n. 96 del 09/03/2011 è stato volturato a favore della società FW VALLATA Srl il decreto autorizzativo n. 418/2010 a seguito di cessione ramo d'azienda;
o. che con nota del 26/7/2011,acquisita agli atti della regione, la società ha chiesto una proroga di mesi sei per l'inizio dei lavori.

CONSIDERATO

- che la richiesta di proroga è motivata dal protrarsi delle indagini archeologiche, prescritte dalla Soprintendenza, che saranno completate entro il mese di dicembre 2011, nonché dalla necessità di effettuare indagini inclinometriche a supporto delle indagini geognostiche.

RITENUTO

- di poter, quindi, adottare il provvedimento di proroga di mesi sei per l'inizio dei lavoro di costruzione ed esercizio del parco eolico da 30,5 MW nel comune di Vallata e Bisaccia in provincia di Avellino.

VISTI

a. la Direttiva 2001/77/CE e il D.Lgs. 387/03 di attuazione,
b. la L.R. 28 novembre 2007, n°12,
c. la L.R. 30 gennaio 2008, n°1;
d. il DM MiSE 10/09/2010;
e. la D.G.R. 11 gennaio 2008, n°47;
f. la D.G.R. n°2119/08
g. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
h. la D.G.R. n°3466/2000;
i. la D.G.R. n°1152/09;
j. la D.G.R. n°46/10;
k. la D.G.R. n°529/2010;
l. la D.G.R. n°128/2011;
m. il D.D. n°50/2011 AGC 12/Sett.04/Serv.03;
n. i DD.DD. nn. 418/2010, 96/2011.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Posizione Professionale "Mercato Elettrico" incardinata nell'AGC 12 "Sviluppo Economico" e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore 03 "Mercato Energetico Regionale, Energy Management" del Settore 04, della stessa AGC 12;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. di **prorogare** di mesi sei, decorrenti dal 4/10/2011 al 4/4/2010, l'inizio dei lavori di costruzione ed esercizio dell'impianto eolico di 30,5 MW nei comuni di Vallata e Bisaccia in provincia di Avellino, autorizzato con decreto dirigenziale n. 418/2010 alla società Foster Wheeler Spa e volturato con decreto dirigenziale n. 96 del 09/03/2011 alla società FW VALLATA Srl, con sede in Corsico Milanese (MI);

2. di **lasciare** inalterato e valido tutto quanto previsto nel Decreto Dirigenziale n. 418 del 7/9/2010 non oggetto di modifica col presente decreto;

3. -Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento nonché all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.

4. -Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti;
5. -Copia del presente atto è inviata all'Assessore alle Attività Produttive, al Servizio 04 “Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali” dell’A.G.C. 02 “Affari Generali della Giunta” nonché al B.U.R.C. per la sua pubblicazione in forma parziale, senza gli allegati tecnici, che sono disponibili presso la struttura regionale competente.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Dr. Luciano Califano

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 357 del 02/08/2011

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 4 Regolazione dei Mercati

Oggetto dell'Atto:

VOLTURA PARZIALE A FAVORE DI ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A.. DEL D.D. N. 317/2010 AD OGGETTO: "D.LGS 387 03,ART.12 DGR 460 04. IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTE RINNOVABILE: AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO EOLICO NEL COMUNE DI CONZA DELLA CAMPANIA (AV),COSTITUITO DA N. 3 AEROGENERATORI DA 2 MW CADAUNO, IN LOCALITA' SETA.PROPONENTE:EMAP SRL."

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
b. che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
c. che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
d. che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
e. che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
f. che con atto della Giunta Regionale della Campania n°460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento " Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
g. che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
h. che la Giunta Regionale con delibera n. 250/11 ha rinnovato l'incarico di Dirigente di Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n. 47 dell'11/01/2008, al dr. Luciano Califano;
i. che con DGR 46/010 è stato conferito l'incarico di dirigente ad interim del servizio 03,"Mercato energetico regionale,Energy Menagement" del Settore 04 dell'AGC 12 "Sviluppo Economico" al dott. Fortunato Polizio,prorogato con DGR 250/11;
j. che con delibera di Giunta Regionale n° 529 del 25/6/2010 è stato conferito l'incarico di coordinatore dell'area 12 al dott. Luciano Califano,prorogato con DGR 250/11;
k. con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n°219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. N°387/03;
l. che con DD. n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011,sono stati dettati i criteri per la uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art.12 del D.Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile,nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi emanate con DM (MISE) 10/9/2010 pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/9/2010;

m. che con Decreto Dirigenziale n. 317/2010, il Settore Regolazione dei Mercati ha, tra l'altro, autorizzato la Società EMAP Srl con sede legale in p.zza Centa,11-38122 Trento, P.IVA 03759340650, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. N. 387/2003 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.):
   m.1. alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, costituito da n. 2 aerogeneratori da 2 MW, per una potenza nominale complessiva di 4 MW da realizzarsi in "parco eolico" su terreni siti nel Comune di Conza della Campania (AV) in località SETA;
   m.2. alla connessione dell'impianto eolico alla rete di distribuzione MT con tensione nominale di 20 kV tramite inserimento in derivazione dalla dorsale presso il sezionatore 3.69514 della linea ASI Conza in uscita dalla Cabina Primaria di Calitri;

CONSIDERATO che con nota acquisita al prot. reg. n. 2011.0599151 del 01/08/2011, la Società EMAP Srl ha chiesto la voltura in favore di ENEL Distribuzione S.p.A. del Decreto 317/2010 limitatamente all'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di rete per la connessione, in quanto secondo la normativa emanata dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas la proprietà, l'esercizio e la manutenzione degli impianti di rete per la connessione è in capo al Gestore di Rete.

RITENUTO, pertanto, di dover volturare in favore di ENEL Distribuzione S.p.A. il Decreto 317/10 limitatamente all'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di rete per la connessione, con obbligo di connessione di terzi, ai sensi del D.Lgs. 79/99.

VISTI

a. la Direttiva 2001/77/CE e il D. Lgs 387/03 di attuazione;
b. la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
c. la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
d. la DGR 11 gennaio 2008, n. 47;
e. la DGR 2119/08;
f. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
g. la DGR n 3466/2000;
h. la DGR 1152/09;
i. la DGR 1642/09;
j. la DGR n. 46/10;
k. il D.D. n. 317/2010 dell'AGC12/Sett.04/Serv.03;
l. la DGR n. 250/11.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio 03 "Mercato Energetico Regionale, Energy Management" del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" della stessa AGC 12;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1 **di volturare** in favore di ENEL Distribuzione S.p.A. con Sede Legale in Roma, alla Via Ombrone, 2 P. IVA n. 05779711000, il Decreto 317/2010 limitatamente all'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di rete per la connessione, con obbligo di connessione di terzi, ai sensi del D.Lgs. 79/99;
2 **di precisare** che l'impianto di connessione sopraccitato non dovrà essere oggetto di dismissione;
3 di fare salvo tutto quanto previsto nel suddetto decreto, non oggetto di modifiche col presente provvedimento;
4 Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento;
5 Copia del presente atto è inviata all'Assessore alle Attività Produttive, al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta" nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dott. Luciano Califano

Decreto Dirigenziale n. 358 del 02/08/2011

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 4 Regolazione dei Mercati

Oggetto dell'Atto:

VOLTURA PARZIALE A FAVORE DI ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A.. DEL D.D. N. 578/2010 AD OGGETTO: "D. LGS. 387/03, ART.12 - DGR N 460 DEL 19/03/2004. IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTE RINNOVABILE: AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA, CON TECNOLOGIA FOTOVOLTAICA, PER UNA POTENZA DI 1,9998 MW DA REALIZZARE NEL COMUNE DI EBOLI (SA). PROPONENTE: SOC. EUROPEAN SOLAR FARMS ITALY 1.6 S.R.L."

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
b. che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
c. che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
d. che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
e. che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
f. che con atto della Giunta Regionale della Campania n°460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento " Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
g. che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
h. che la Giunta Regionale con delibera n. 250/11 ha rinnovato l'incarico di Dirigente di Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n. 47 dell'11/01/2008, al dr. Luciano Califano;
i. che con DGR 46/010 è stato conferito l'incarico di dirigente ad interim del servizio 03,"Mercato energetico regionale,Energy Menagement" del Settore 04 dell'AGC 12 "Sviluppo Economico" al dott. Fortunato Polizio,prorogato con DGR 250/11;
j. che con delibera di Giunta Regionale n° 529 del 25/6/2010 è stato conferito l'incarico di coordinatore dell'area 12 al dott. Luciano Califano,prorogato con DGR 250/11;
k. con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n°219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. N°387/03;
l. che con DD. n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011, sono stati dettati i criteri per la uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art.12 del D.Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile,nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi emanate con DM (MISE) 10/9/2010 pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/9/2010;
m. che con Decreto Dirigenziale n. 578/2010, il Settore Regolazione dei Mercati ha, tra l'altro, autorizzato la Soc***. European Solar Farms Italy 1.6 S.r.L.***, con Sede Legale in Firenze alla Via

Agnolo Poliziano, 8, P.IVA n. 005829200483,ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. N. 387/2003 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.):

m.1. alla costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia, con tecnologia fotovoltaica, per una potenza di 1,99985 Mw, da realizzare nel Comune di Eboli (SA);

m.2. all'allacciamento alla rete di distribuzione, tramite una cabina di consegna collegata in entra-esce su linea MT Matteotti.

CONSIDERATO che con nota acquisita al prot. reg. n. 2011.0599186 del 01/08/2011, la Società la Soc*.* ***European Solar Farms Italy 1.6 S.r.L.***, ha chiesto la voltura in favore di ENEL Distribuzione S.p.A. del Decreto 578/2010 limitatamente all'autorizzazione e all'esercizio dell'impianto di rete per la connessione, in quanto secondo la normativa emanata dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas la proprietà, l'esercizio e la manutenzione degli impianti di rete per la connessione è in capo al Gestore di Rete.

RITENUTO, pertanto, di dover volturare in favore di ENEL Distribuzione S.p.A. il Decreto 578/10 limitatamente all'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di rete per la connessione, con obbligo di connessione di terzi, ai sensi del D.Lgs. 79/99.

VISTI

a. la Direttiva 2001/77/CE e il D. Lgs 387/03 di attuazione;
b. la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
c. la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
d. la DGR 11 gennaio 2008, n. 47;
e. la DGR 2119/08;
f. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
g. la DGR n 3466/2000;
h. la DGR 1152/09;
i. la DGR 1642/09;
j. la DGR n. 46/10;
k. il D.D. n. 578/2010 dell'AGC12/Sett.04/Serv.03;
l. la DGR n. 250/11.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio 03 "Mercato Energetico Regionale, Energy Management" del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" della stessa AGC 12;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1 **di volturare** in favore di ENEL Distribuzione S.p.A.con Sede Legale in Roma, alla Via Ombrone, 2 P. IVA n. 05779711000, il Decreto 578/2010 limitatamente all'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di rete per la connessione, con obbligo di connessione di terzi, ai sensi del D.Lgs. 79/99;

2 di fare salvo tutto quanto previsto nel suddetto decreto, non oggetto di modifiche col presente provvedimento;

3 Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento;

4 Copia del presente atto è inviata all'Assessore alle Attività Produttive, al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta" nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dott. Luciano Califano

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 359 del 02/08/2011

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 4 Regolazione dei Mercati

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 387/03, ART.12 - DGR N° 460 DEL 19/03/2004. DECRETO DIRIGENZIALE N. 368/2010: AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO PER PRODUZIONE DI ENERGIA, CON TECNOLOGIA EOLICA IN COMUNE DI BISACCIA (AV). PROPONENTE: EOLICA BISACCIA S.R.L. PROROGA TERMINI INIZIO LAVORI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
b. che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
c. che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
d. che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
e. che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
f. che con atto della Giunta Regionale della Campania n°460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento " Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
g. che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
h. che la Giunta Regionale con delibera n. 250/11 ha rinnovato l'incarico di Dirigente di Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n. 47 dell'11/01/2008, al dr. Luciano Califano;
i. che con DGR 46/010 è stato conferito l'incarico di dirigente ad interim del servizio 03,"Mercato energetico regionale,Energy Management" del Settore 04 dell'AGC 12 "Sviluppo Economico" al dott. Fortunato Polizio, prorogato con DGR 250/11;
j. che con delibera di Giunta Regionale n° 529 del 25/6/2010 è stato conferito l'incarico di coordinatore dell'area 12 al dott. Luciano Califano,prorogato con DGR 250/11;
k. che con DD. n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011,sono stati dettati i criteri per la uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art.12 del D.Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile,nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi emanate con DM (MISE) 10/9/2010 pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/9/2010;
l. con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n° 219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. N°387/03;
m. che con Decreto Dirigenziale n° 368 dell'08/07/2 010 il Settore Regolazione dei Mercati ha, tra l'altro, autorizzato la Società Eolica Bisaccia S.r.l. con sede legale in Milano, Via Viviani, 12, C.F.

04213130968, fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. n. 387/03 alla costruzione e all'esercizio di un impianto eolico di produzione di energia elettrica di potenza nominale pari a 12 MW nel comune di Bisaccia (AV) ed ha apposto il vincolo preordinato all'esproprio su tutte le particelle di terreno interessate dall'impianto e dalle opere connesse, così come riportate nel piano particellare di esproprio;

CONSIDERATO che con nota del 05/07/2011, acquisita agli atti del Settore, la Società Eolica Bisaccia S.r.l. ha presentato istanza di proroga dei termini previsti al punto 7 del sopraccitato D.D. 368/2010 per cause indipendenti dalla volontà del proponente, in quanto il suddetto decreto è stato impugnato al TAR Campania Sez II di Salerno;

ATTESO che sussistono cause indipendenti dalla volontà del proponente che giustificano la richiesta di proroga;

RITENUTO di poter accogliere la domanda di proroga formulata dalla società Eolica Bisaccia S.r.l. e di prorogare di dodici mesi il termine per l'inizio dei lavori stabilito nel D.D. n. 368/2010 al punto 7.

VISTI

a. la Direttiva 2001/77/CE e il D.Lgs. 387/03 di attuazione,
b. la L.R. 28 novembre 2007, n°12,
c. la L.R. 30 gennaio 2008, n°1;
d. il DM MiSE 10/09/2010;
e. la D.G.R. 11 gennaio 2008, n°47;
f. la D.G.R. n°2119/08
g. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
h. la D.G.R. n°3466/2000;
i. la D.G.R. n°1152/09;
j. la D.G.R. n°46/10;
k. la D.G.R. n°529/2010;
l. la D.G.R. n°128/2011;
m. il D.D. n°50/2011 AGC 12/Sett.04/Serv.03;
n. i DD. n. 368/2010.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio 03 " Mercato Energetico Regionale, Energy Management" del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" della stessa AGC 12;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1 **di concedere** alla Società Eolica Bisaccia S.r.l. con sede legale in con sede legale in Milano, Via Viviani, 12, C.F. 04213130968, una proroga di dodici mesi per il termine di inizio dei lavori che, pertanto, dovrà avvenire entro 24 mesi dalla data di autorizzazione;

2 Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.

3 Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto;

4 Copia del presente atto è inviata all'Assessore alle Attività Produttive, al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta" nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione nella sua forma parziale senza gli allegati tecnici disponibili presso la struttura che ha emesso l'atto.

Dott. Luciano Califano

Decreto Dirigenziale n. 360 del 02/08/2011

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 4 Regolazione dei Mercati

Oggetto dell'Atto:

VOLTURA PARZIALE A FAVORE DI ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A.. DEL D.D. N. 402/2010 AD OGGETTO: "D. LGS. 387/03, ART.12. IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTE RINNOVABILE: AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO PER PRODUZIONE DI ENERGIA, CON TECNOLOGIA FOTOVOLTAICA, DELLA POTENZA DI 6,0 MW DA REALIZZARE NEL COMUNE DI EBOLI (SA). PROPONENTE: MARCHIAFAVE SRL"

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
b. che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
c. che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
d. che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
e. che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
f. che con atto della Giunta Regionale della Campania n°460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento " Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
g. che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
h. che la Giunta Regionale con delibera n. 250/11 ha rinnovato l'incarico di Dirigente di Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n. 47 dell'11/01/2008, al dr. Luciano Califano;
i. che con DGR 46/010 è stato conferito l'incarico di dirigente ad interim del servizio 03,"Mercato energetico regionale,Energy Menagement" del Settore 04 dell'AGC 12 "Sviluppo Economico" al dott. Fortunato Polizio,prorogato con DGR 250/11;
j. che con delibera di Giunta Regionale n° 529 del 25/6/2010 è stato conferito l'incarico di coordinatore dell'area 12 al dott. Luciano Califano,prorogato con DGR 250/11;
k. con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n°219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. N°387/03;
l. che con DD. n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011, sono stati dettati i criteri per la uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art.12 del D.Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile,nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi emanate con DM (MISE) 10/9/2010 pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/9/2010;
m. che con Decreto Dirigenziale n. 402/2010, il Settore Regolazione dei Mercati ha, tra l'altro, autorizzato la Società **Marchiafave** S.r.L., con sede legale in Prato (PO), in Viale Vittorio

Veneto n.7 , P.IVA 01891030973, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. N. 387/2003 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.):

m.1. alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica mediante tecnologia fotovoltaica di una potenza di 6 MW, da realizzarsi in località "Masseria Pennatone-Loc. S. Chiarella" del Comune di Eboli (SA), su terreno riportato in Catasto al Foglio 41 Particelle 128, 133, 418;

m.2. all'allacciamento alla rete di distribuzione, tramite realizzazione di una cabina di consegna collegata in stallo MT dedicato, nella Cabina Primaria "Eboli 1", mediante linea in cavo, e collegata al campo mediante elettrodotto con linea in cavo interrato;

CONSIDERATO che con nota acquisita al prot. reg. n. 2011.0599395 del 01/08/2011, la Società la Soc**. Marchiafave *S.r.L.***, ha chiesto la voltura in favore di ENEL Distribuzione S.p.A. del Decreto 402/2010 limitatamente all'autorizzazione e all'esercizio dell'impianto di rete per la connessione, in quanto secondo la normativa emanata dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas la proprietà, l'esercizio e la manutenzione degli impianti di rete per la connessione è in capo al Gestore di Rete.

RITENUTO, pertanto, di dover volturare in favore di ENEL Distribuzione S.p.A. il Decreto 402/10 limitatamente all'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di rete per la connessione, con obbligo di connessione di terzi, ai sensi del D.Lgs. 79/99.

VISTI

a. la Direttiva 2001/77/CE e il D. Lgs 387/03 di attuazione;
b. la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
c. la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
d. la DGR 11 gennaio 2008, n. 47;
e. la DGR 2119/08;
f. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
g. la DGR n 3466/2000;
h. la DGR 1152/09;
i. la DGR 1642/09;
j. la DGR n. 46/10;
k. il D.D. n. 402/2010 dell'AGC12/Sett.04/Serv.03;
l. la DGR n. 250/11.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio 03 "Mercato Energetico Regionale, Energy Management" del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" della stessa AGC 12;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1 **di volturare** in favore di ENEL Distribuzione S.p.A.con Sede Legale in Roma, alla Via Ombrone, 2 P. IVA n. 05779711000, il Decreto 402/2010 limitatamente all'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di rete per la connessione, con obbligo di connessione di terzi, ai sensi del D.Lgs. 79/99;

2 di **precisare** che l'impianto di connessione sopraccitato non dovrà essere oggetto di dismissione;

3 di fare salvo tutto quanto previsto nel suddetto decreto, non oggetto di modifiche col presente provvedimento;

4 Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento;

5 Copia del presente atto è inviata all'Assessore alle Attività Produttive, al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta" nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dott. Luciano Califano

Decreto Dirigenziale n. 361 del 02/08/2011

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 4 Regolazione dei Mercati

Oggetto dell'Atto:

VOLTURA PARZIALE A FAVORE DI ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A.. DEL D.D. N. 580/2010 AD OGGETTO: "D. LGS. 387/03, ART.12 - DGR N 460 DEL 19/03/2004. IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTE RINNOVABILE: AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA, CON TECNOLOGIA FOTOVOLTAICA, PER UNA POTENZA DI 2,999 MW DA REALIZZARE NEL COMUNE DI SERRE (SA). PROPONENTE: SOC. EUROPEAN SOLAR FARMS ITALY 1.7 S.R.L."

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
b. che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
c. che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
d. che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
e. che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
f. che con atto della Giunta Regionale della Campania n°460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento " Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
g. che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
h. che la Giunta Regionale con delibera n. 250/11 ha rinnovato l'incarico di Dirigente di Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n. 47 dell'11/01/2008, al dr. Luciano Califano;
i. che con DGR 46/010 è stato conferito l'incarico di dirigente ad interim del servizio 03,"Mercato energetico regionale,Energy Menagement" del Settore 04 dell'AGC 12 "Sviluppo Economico" al dott. Fortunato Polizio,prorogato con DGR 250/11;
j. che con delibera di Giunta Regionale n° 529 del 25/6/2010 è stato conferito l'incarico di coordinatore dell'area 12 al dott. Luciano Califano,prorogato con DGR 250/11;
k. con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n°219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. N°387/03;
l. che con DD. n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011, sono stati dettati i criteri per la uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art.12 del D.Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile,nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi emanate con DM (MISE) 10/9/2010 pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/9/2010;
m. che con Decreto Dirigenziale n. 580/2010, il Settore Regolazione dei Mercati ha, tra l'altro, autorizzato la Società ***European Solar Farms Italy 1.7 S.r.L.***, con Sede Legale in Firenze alla

Via Agnolo Poliziano, 8, P.IVA n. 005829220481, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. N. 387/2003 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.):

m.1. alla costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia, con tecnologia fotovoltaica, per una potenza di 2,999 Mw, da realizzare nel Comune di Serre (SA), località "Spineto", su un terreno riportato al catasto al Foglio n° 15 particelle n. 159,160, 161, 162, 267, 268, 498;

m.2. all'allacciamento alla rete di distribuzione, tramite una cabina di consegna collegata in entra-esce su linea MT Persano.

CONSIDERATO che con nota acquisita al prot. reg. n. 2011.0599206 del 01/08/2011, la Società la Soc*.* ***European Solar Farms Italy 1.7 S.r.L.***, ha chiesto la voltura in favore di ENEL Distribuzione S.p.A. del Decreto 580/2010 limitatamente all'autorizzazione e all'esercizio dell'impianto di rete per la connessione, in quanto secondo la normativa emanata dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas la proprietà, l'esercizio e la manutenzione degli impianti di rete per la connessione è in capo al Gestore di Rete.

RITENUTO, pertanto, di dover volturare in favore di ENEL Distribuzione S.p.A. il Decreto 580/10 limitatamente all'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di rete per la connessione, con obbligo di connessione di terzi, ai sensi del D.Lgs. 79/99.

VISTI

a. la Direttiva 2001/77/CE e il D. Lgs 387/03 di attuazione;
b. la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
c. la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
d. la DGR 11 gennaio 2008, n. 47;
e. la DGR 2119/08;
f. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
g. la DGR n 3466/2000;
h. la DGR 1152/09;
i. la DGR 1642/09;
j. la DGR n. 46/10;
k. il D.D. n. 580/2010 dell'AGC12/Sett.04/Serv.03;
l. la DGR n. 250/11.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio 03 "Mercato Energetico Regionale, Energy Management" del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" della stessa AGC 12;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1 **di volturare** in favore di ENEL Distribuzione S.p.A. con Sede Legale in Roma, alla Via Ombrone, 2 P. IVA n. 05779711000, il Decreto 580/2010 limitatamente all'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di rete per la connessione, con obbligo di connessione di terzi, ai sensi del D.Lgs. 79/99;

2 di fare salvo tutto quanto previsto nel suddetto decreto, non oggetto di modifiche col presente provvedimento;

3 Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento;

4 Copia del presente atto è inviata all'Assessore alle Attività Produttive, al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta" nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dott. Luciano Califano

Decreto Dirigenziale n. 178 del 02/08/2011

A.G.C. 13 Turismo e Beni Culturali

Settore 3 Beni Culturali

Oggetto dell'Atto:

POR FESR CAMPANIA 2007-2013 ASSE I - OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 - DGR N. 719 DEL 16/4/2009 - PIANO STRATEGICO DI VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI E AMBIENTALI DELL'AREA NOLANA - INTERVENTO : LAVORI DI COMPLETAMENTO DEL CONSOLIDAMENTO E RESTAURO EX EDUCANDATO MARIA CRISTINA DI SAVOIA - BENEFICIARIO: COMUNE DI MUGNANO DEL CARDINALE (AV) CUP: F67E09000070006 ADEMPIMENTI AI SENSI DELLA DIRETTIVA POR FESR CAMPANIA 2007/13 GESTIONE CONTABILE CAPITOLI DI SPESA - AMMISSIONE A

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell' 11 settembre 2007, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

- con delibera 879 del 16/05/2008 e ss.mm.ii. sono stati approvati i criteri di Selezione delle operazioni cofinanziate dal POR FESR Campania 2007-2013;

- con nota 005655 del 03/07/2009 la Commissione Europea ha comunicato l'accettazione del sistema di gestione e controllo;

ATTESO CHE :

- il Programma Operativo di che trattasi, all'Asse 1 – Obiettivo Specifico 1d – contempla l'Obiettivo Operativo 1.9: "BENI E SITI CULTURALI " - Valorizzare i beni e i siti culturali, attraverso azioni di restauro, conservazione, riqualificazione e sviluppo di servizi e attività connesse, favorendone l'integrazione con altri servizi turistici;

- nell'ambito del predetto Obiettivo Operativo 1.9 è individuata anche la seguente attività:
  - Azioni di restauro, recupero e promozione dei siti di valore storico, archeologico, ambientale e monumentale presenti sul territorio regionale in continuità con la precedente programmazione, attraverso la gestione integrata degli interventi realizzati (messa a sistema dei GAC, itinerari culturali, messa in rete dei Siti UNESCO);

- con D.G.R. n. 26 dell'11.1.2008 sono state affidate alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione e al controllo delle operazioni, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla legge regionale n. 11/1991;

- in forza della predetta deliberazione n. 26/2008, con DPGRC n. 62 del 7 marzo 2008 la responsabilità dell'Obiettivo Operativo 1.9 "Beni Culturali" del POR FESR Campania è stata assegnata al Dirigente del Settore 03 "Beni Culturali" dell'AGC 13;

- con deliberazione n. 1371 del 28/08/2008, la Giunta Regionale ha approvato le "Linee di indirizzo per l'attuazione delle attività afferenti agli obiettivi operativi 1.9, 1.11 e 1.12 dell'obiettivo Specifico 1d dell'Asse 1 – POR Campania 2007-2013";

- nel documento allegato alla predetta deliberazione, la Regione ha individuato, nell'ambito dell'attività "a" dell'Obiettivo Operativo 1.9, un'apposita linea d'intervento, denominata **"**Interventi di restauro e recupero dei beni di valore storico - archeologico - ambientale e monumentale", avente quale finalità la salvaguardia, la conservazione, la sicurezza e l'integrità del Patrimonio d'arte, di storia e di cultura, presente sul territorio regionale;

- con D.D. n. 1067 del 21.11.2008, è stato nominato, tra gli altri, il responsabile del procedimento relativo alle operazioni afferenti all'attività a) dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR FERS Campania 2007-2013;

- con D.G.R. n. 1715 del 20.11.1009, è stato approvato il Manuale per l'attuazione del POR FESR Campania 2007-2013 che prevede, tra l'altro, la stipula di un'apposita convenzione, regolante il rapporto tra la Regione Campania e l'Ente beneficiario;

CONSIDERATO CHE :

- con deliberazione n. 1404 dell'11 settembre 2008 la Giunta Regionale ha preso atto dell'Intesa Istituzionale Programmatica, sottoscritta in data 28 luglio 2008 dalla Regione Campania, dalla Provincia di Napoli, dal Commissariato alle Bonifiche, dall'A.R.P.A.C., dall'ASL Napoli 4 e dai Comuni dell'Area Nolana, relativa alla programmazione di iniziative concrete per fronteggiare e superare la situazione di crisi di quei territori;

- la predetta Intesa oltre alle tematiche del risanamento ambientale, dello sviluppo infrastrutturale e produttivo, della tutela della salute, attribuisce particolare rilevanza alla valorizzazione e promozione del patrimonio dei beni e delle risorse culturali dell'area, contemplando, a tal fine, all'art. 6, un Tavolo di Concertazione presieduto dal Presidente della Giunta Regionale o un suo delegato e composto dall'Assessore regionale ai Beni Culturali, dall'Assessore regionale all'Urbanistica, dai competenti Assessori provinciali, dai rappresentanti dei Comuni, dai rappresentanti delle Soprintendenze competenti;

- con deliberazione n. 719 del 16.4.2009, la medesima Giunta Regionale , nell'ambito della su richiamata Intesa Istituzionale Programmatica:

    - ha preso atto del "Protocollo di Adesione" - allegato A- sottoscritto dalle Amministrazioni coinvolte nel programma di valorizzazione e promozione dei beni culturali e ambientali dell'Area Nolana ;

    - ha approvato il "Piano Strategico di Valorizzazione dei Beni Culturali e Ambientali dell'Area Nolana" – allegato B- licenziato dalle Amministrazioni coinvolte nella seduta dell'11 marzo 2009 mediante la sottoscrizione del predetto Protocollo di Adesione;

    - ha stabilito che, per la copertura del fabbisogno finanziario previsto dal quadro degli interventi e della spesa di cui al "Piano Strategico di Valorizzazione dei Beni Culturali e Ambientali dell'Area Nolana", ammontante a complessivi 21,2 milioni di euro, ripartiti sulla base delle schede progetto trasmesse dalle Amministrazioni individuate dal Tavolo di Concertazione quali Beneficiari, si provvederà, così come specificato nel Quadro degli interventi e della Spesa - allegato C - e nello specifico come segue :

- per quanto a euro 7,5 milioni a valere sul FAS 2007/2013 da prelevarsi nell'ambito dei 10 milioni di Euro già stanziati dalla Giunta con DGR 1404/08;
- per quanto a euro 5 milioni di euro a valere sulle risorse Asse I - Obiettivo operativo 1.2– del POR FERS Campania 2007-2013;
- per quanto a euro 8,7 milioni di euro a valere sulle risorse Asse I - Obiettivo operativo 1.9 –del POR FERS Campania 2007-2013.

- il suddetto allegato C è comprensivo dell'intervento denominato: Lavori di completamento del consolidamento e restauro ex Educandato Maria Cristina di Savoia - CUP : F67E09000070006 dell'importo complessivo di 700.000,00 euro , interamente a valere sulle risorse di cui all'Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR Campania 2007-2013, il cui beneficiario è il Comune di Mugnano del Cardinale (AV) ;

- il predetto beneficiario, con nota prot. n. 6404 del 14/9/2009 e successive note integrative : prot. nn. 1500 del 5/3/2010; 1987 del 26/3/2010 e 3233 del 12/5/2010 acquisite, rispettivamente, al protocollo del Settore Beni Culturali , ai nn. 791731 del 16/9/2009; 216550 del 10/3/2010; 284209 del 31/3/2010; 420756 del 13/5/2010 ha trasmesso la documentazione tecnica - amministrativa , tra cui :
  - provvedimenti di approvazione del progetto definitivo-esecutivo;
  - progetto definitivo-esecutivo;
  - quadro tecnico-economico dell'intervento;
  - provvedimento di nomina del RUP .

RILEVATO CHE:

- il Team dell'Obiettivo Operativo 1.9 ha compiuto l'istruttoria in ordine alla verifica della correttezza procedurale seguita per l'ammissione a finanziamento dell'operazione in parola, con particolare riferimento alla programmazione dell'intervento, alla coerenza con il POR FESR Campania 2007-2013 e ai criteri di selezione dell'operazione, alle modalità di ammissione a finanziamento ;

RITENUTO, pertanto, di dover:

- dare atto dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.9 ;

- ammettere a finanziamento l'intervento denominato: Lavori di completamento del consolidamento e restauro ex Educandato Maria Cristina di Savoia - CUP: F67E09000070006 beneficiario : Comune di Mugnano del Cardinale (AV) - come da Quadro Economico allegato ;

- approvare lo schema di convenzione allegato, redatto secondo il modello approvato con DGR n.1715/2009, con cui sono regolamentati i rapporti tra la Regione e il Beneficiario;

- trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007-2013 per l'assunzione del provvedimento di impegno di spesa della somma di € 700.000,00 in favore del Comune di Mugnano del Cardinale (AV) - C.F. 80004350643 ;

VISTO:

- il POR FESR Campania 2007-2013;
- la Decisione della Commissione UE C(2007)4265/2007 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- la DGR n. 1715 del 21 novembre 2009 "Manuale per l'attuazione del POR FESR Campania 2007-2013";
- la L.R. n. 7/02 "Ordinamento contabile della Regione Campania";
- la L.R. n. 4 del 15 marzo 2011 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione Campania (Legge Finanziaria Regionale 2011)";
- la L.R. n. 5 del 15 marzo 2011 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2011 e bilancio di previsione per il triennio 2011-2013";
- la D.G.R. n. 157 del 18 aprile 2011 "Approvazione Bilancio Gestionale 2011";
- il D.D. AGC 09 – Settore 02 - n. 17 del 22/04/2011 "Approvazione manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007/2013 - Versione 02";
- la nota circolare del Responsabile della Programmazione Unitaria prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011 "Direttiva POR Campania FESR 2007/13 gestione contabile capitoli di spesa";
- la DGR n. 290 del 21 giugno 2010 "Patto di stabilità interno anno 2011 – Determinazioni";
- la DGR n. 320 del 1° luglio 2011 "POR Campania FESR 2007/13 - Variazione compensativa, in termini di competenza e cassa, tra capitoli della medesima UPB del bilancio per l'esercizio finanziario 2011, ai sensi dell'art. 29, comma 9, lettera b), della L.R. n. 7/2002";

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal TEAM dell'Obiettivo Operativo 1.9 del PO FESR Campania 2007-2013, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa, resa dal referente per la Programmazione e l'Attuazione, individuato con D.D. n. 1067 del 21.11.2008;

D E C R E T A

per i motivi esposti in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti:

1. di dare atto dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.9 e, per l'effetto, di ammettere a finanziamento, ai sensi del Manuale di attuazione del PO FESR Campania 2007/2013 approvato dalla GR con deliberazione n. 1715 del 20.11.2009, dell'importo complessivo di € 700.000,00 interamente a valere sui fondi del POR FESR Campania 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9 l'intervento denominato : Lavori di completamento del consolidamento e restauro ex Educandato Maria Cristina di Savoia - Beneficiario : Comune di Mugnano del Cardinale (AV) - CUP: F67E09000070006 - come da Quadro Economico che, allegato sub A al presente provvedimento, ne forma parte integrante ;

2. di approvare lo schema di convenzione, redatto secondo il modello approvato con DGR n.1715/2009, che, allegato sub B al presente provvedimento, ne forma parte integrante,;

3. di stabilire che il mancato rispetto degli obblighi assunti con la sottoscrizione della convenzione di cui al precedente punto 2. comporta la revoca del finanziamento e il recupero delle somme indebitamente versate;

4. di trasmettere il presente provvedimento, giusta nota circolare del Responsabile della Programmazione Unitaria prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011 "Direttiva POR Campania FESR 2007/13 gestione contabile capitoli di spesa", nonché delle disposizioni attuative di cui alla nota dell'ADG n. 570098 del 20/07/2011, all'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/2013 per l'assunzione del provvedimento di impegno di spesa della somma di € 700.000,00 in favore del Comune di Mugnano del Cardinale (AV) C.F 80004350643 (Codice di bilancio 2234) ;

5. di trasmettere, altresì, il presente provvedimento:

- al Comune di Mugnano del Cardinale (AV)

per quanto di rispettiva competenza,

- al Responsabile della Programmazione Unitaria;
- all'Autorità di Certificazione FESR;
- al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
- al Settore Attività Assistenza alle Sedute di Giunta, Comitati Dipartimentali;
- Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul BURC

per opportuna conoscenza all'Assessore al Turismo ed ai Beni Culturali.

PIZZORNO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 179 del 02/08/2011

A.G.C. 13 Turismo e Beni Culturali

Settore 3 Beni Culturali

Oggetto dell'Atto:

POR FESR CAMPANIA 2007-2013 ASSE I - OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 - DGR N. 719 DEL 16/4/2009 - PIANO STRATEGICO DI VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI E AMBIENTALI DELL'AREA NOLANA - INTERVENTO : RESTAURO E RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE DELL'ANTICA TORRE DI MARZANO DI NOLA BENEFICIARIO : COMUNE DI MARZANO DI NOLA (AV) CUP: C62I09000080000 ADEMPIMENTI AI SENSI DELLA DIRETTIVA POR FESR CAMPANIA 2007/13 GESTIONE CONTABILE CAPITOLI DI SPESA - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO (CON ALLEGATI)

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell' 11 settembre 2007, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

- con delibera 879 del 16/05/2008 e ss.mm.ii. sono stati approvati i criteri di Selezione delle operazioni cofinanziate dal POR FESR Campania 2007-2013;

- con nota 005655 del 03/07/2009 la Commissione Europea ha comunicato l'accettazione del sistema di gestione e controllo;

ATTESO CHE :

- il Programma Operativo di che trattasi, all'Asse 1 – Obiettivo Specifico 1d – contempla l'Obiettivo Operativo 1.9: "BENI E SITI CULTURALI " - Valorizzare i beni e i siti culturali, attraverso azioni di restauro, conservazione, riqualificazione e sviluppo di servizi e attività connesse, favorendone l'integrazione con altri servizi turistici;

- nell'ambito del predetto Obiettivo Operativo 1.9 è individuata anche la seguente attività:
  - Azioni di restauro, recupero e promozione dei siti di valore storico, archeologico, ambientale e monumentale presenti sul territorio regionale in continuità con la precedente programmazione, attraverso la gestione integrata degli interventi realizzati (messa a sistema dei GAC, itinerari culturali, messa in rete dei Siti UNESCO);

- con D.G.R. n. 26 dell'11.1.2008 sono state affidate alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione e al controllo delle operazioni, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla legge regionale n. 11/1991;

- in forza della predetta deliberazione n. 26/2008, con DPGRC n. 62 del 7 marzo 2008 la responsabilità dell'Obiettivo Operativo 1.9 "Beni Culturali" del POR FESR Campania è stata assegnata al Dirigente del Settore 03 "Beni Culturali" dell'AGC 13;

- con deliberazione n. 1371 del 28/08/2008, la Giunta Regionale ha approvato le "Linee di indirizzo per l'attuazione delle attività afferenti agli obiettivi operativi 1.9, 1.11 e 1.12 dell'obiettivo Specifico 1d dell'Asse 1 – POR Campania 2007-2013";

- nel documento allegato alla predetta deliberazione, la Regione ha individuato, nell'ambito dell'attività "a" dell'Obiettivo Operativo 1.9, un'apposita linea d'intervento, denominata **"**Interventi di restauro e recupero dei beni di valore storico - archeologico - ambientale e monumentale", avente quale finalità la salvaguardia, la conservazione, la sicurezza e l'integrità del Patrimonio d'arte, di storia e di cultura, presente sul territorio regionale;

- con D.D. n. 1067 del 21.11.2008, è stato nominato, tra gli altri, il responsabile del procedimento relativo alle operazioni afferenti all'attività a) dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR FERS Campania 2007-2013;

- con D.G.R. n. 1715 del 20.11.1009, è stato approvato il Manuale per l'attuazione del POR FESR Campania 2007-2013 che prevede, tra l'altro, la stipula di un'apposita convenzione, regolante il rapporto tra la Regione Campania e l'Ente beneficiario;

CONSIDERATO CHE :

- con deliberazione n. 1404 dell'11 settembre 2008 la Giunta Regionale ha preso atto dell'Intesa Istituzionale Programmatica, sottoscritta in data 28 luglio 2008 dalla Regione Campania, dalla Provincia di Napoli, dal Commissariato alle Bonifiche, dall'A.R.P.A.C., dall'ASL Napoli 4 e dai Comuni dell'Area Nolana, relativa alla programmazione di iniziative concrete per fronteggiare e superare la situazione di crisi di quei territori;

- la predetta Intesa oltre alle tematiche del risanamento ambientale, dello sviluppo infrastrutturale e produttivo, della tutela della salute, attribuisce particolare rilevanza alla valorizzazione e promozione del patrimonio dei beni e delle risorse culturali dell'area, contemplando, a tal fine, all'art. 6, un Tavolo di Concertazione presieduto dal Presidente della Giunta Regionale o un suo delegato e composto dall'Assessore regionale ai Beni Culturali, dall'Assessore regionale all'Urbanistica, dai competenti Assessori provinciali, dai rappresentanti dei Comuni, dai rappresentanti delle Soprintendenze competenti;

- con deliberazione n. 719 del 16.4.2009, la medesima Giunta Regionale , nell'ambito della su richiamata Intesa Istituzionale Programmatica:

    - ha preso atto del "Protocollo di Adesione" - allegato A- sottoscritto dalle Amministrazioni coinvolte nel programma di valorizzazione e promozione dei beni culturali e ambientali dell'Area Nolana ;

    - ha approvato il "Piano Strategico di Valorizzazione dei Beni Culturali e Ambientali dell'Area Nolana" – allegato B- licenziato dalle Amministrazioni coinvolte nella seduta dell'11 marzo 2009 mediante la sottoscrizione del predetto Protocollo di Adesione;

    - ha stabilito che, per la copertura del fabbisogno finanziario previsto dal quadro degli interventi e della spesa di cui al "Piano Strategico di Valorizzazione dei Beni Culturali e Ambientali dell'Area Nolana", ammontante a complessivi 21,2 milioni di euro, ripartiti sulla base delle schede progetto trasmesse dalle Amministrazioni individuate dal Tavolo di Concertazione quali Beneficiari, si provvederà, così come specificato nel Quadro degli interventi e della Spesa - allegato C - e nello specifico come segue :

- per quanto a euro 7,5 milioni a valere sul FAS 2007/2013 da prelevarsi nell'ambito dei 10 milioni di Euro già stanziati dalla Giunta con DGR 1404/08;
- per quanto a euro 5 milioni di euro a valere sulle risorse Asse I - Obiettivo operativo 1.2– del POR FERS Campania 2007-2013;
- per quanto a euro 8,7 milioni di euro a valere sulle risorse Asse I - Obiettivo operativo 1.9 –del POR FERS Campania 2007-2013.

- il suddetto allegato C è comprensivo dell'intervento denominato: Restauro e riqualificazione funzionale dell'antica Torre di Marzano di Nola - CUP: C62I09000080000 dell'importo complessivo di 700.000,00 euro , interamente a valere sulle risorse di cui all'Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR Campania 2007-2013, il cui beneficiario è il Comune di Marzano di Nola (AV);

- il predetto beneficiario, con nota prot. n. 3816 del 15/12/2009 e successive note integrative : prot. nn. 738 del 20/3/2010; 2077 del 26/7/2010; 3436 del 13/12/2010 e 469 del 14/2/2011, acquisite, rispettivamente , al protocollo del Settore Beni Culturali nn. 1106250 del 22/12/2009 ; 260409 del 23/3/2010 ; 637191 del 27/7/2010 ; 1000068 del 15/12/2010 e 156939 del 28/2/2011, ha trasmesso la documentazione tecnica - amministrativa , tra cui :
  - provvedimenti di approvazione del progetto definitivo-esecutivo;
  - progetto definitivo-esecutivo;
  - quadro tecnico-economico dell'intervento;
  - provvedimento di nomina del RUP

RILEVATO CHE:
- il Team dell'Obiettivo Operativo 1.9 ha compiuto l'istruttoria in ordine alla verifica della correttezza procedurale seguita per l'ammissione a finanziamento dell'operazione in parola, con particolare riferimento alla programmazione dell'intervento, alla coerenza con il POR FESR Campania 2007-2013 e ai criteri di selezione dell'operazione, alle modalità di ammissione a finanziamento ;

RITENUTO, pertanto, di dover:
- dare atto dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.9 ;

- ammettere a finanziamento l'intervento denominato : Restauro e riqualificazione funzionale dell'antica Torre di Marzano di Nola - CUP: C62I09000080000 beneficiario : Comune di Marzano di Nola (AV) - come da Quadro Economico allegato ;

- approvare lo schema di convenzione allegato, redatto secondo il modello approvato con DGR n.1715/2009, con cui sono regolamentati i rapporti tra la Regione e il Beneficiario;

- trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007-2013 per l'assunzione del provvedimento di impegno di spesa della somma di € 700.000,00 in favore del Comune di Marzano di Nola (AV) - C.F. 80009750649 ;

VISTO:

- il POR FESR Campania 2007-2013;
- la Decisione della Commissione UE C(2007)4265/2007 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- la DGR n. 1715 del 21 novembre 2009 "Manuale per l'attuazione del POR FESR Campania 2007-2013";
- la L.R. n. 7/02 "Ordinamento contabile della Regione Campania";
- la L.R. n. 4 del 15 marzo 2011 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione Campania (Legge Finanziaria Regionale 2011)";
- la L.R. n. 5 del 15 marzo 2011 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2011 e bilancio di previsione per il triennio 2011-2013";
- la D.G.R. n. 157 del 18 aprile 2011 "Approvazione Bilancio Gestionale 2011";
- il D.D. AGC 09 – Settore 02 - n. 17 del 22/04/2011 "Approvazione manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007/2013 - Versione 02";
- la nota circolare del Responsabile della Programmazione Unitaria prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011 "Direttiva POR Campania FESR 2007/13 gestione contabile capitoli di spesa";
- la DGR n. 290 del 21 giugno 2010 "Patto di stabilità interno anno 2011 – Determinazioni";
- la DGR n. 320 del 1° luglio 2011 "POR Campania FESR 2007/13 - Variazione compensativa, in termini di competenza e cassa, tra capitoli della medesima UPB del bilancio per l'esercizio finanziario 2011, ai sensi dell'art. 29, comma 9, lettera b), della L.R. n. 7/2002";

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal TEAM dell'Obiettivo Operativo 1.9 del PO FESR Campania 2007-2013, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa, resa dal referente per la Programmazione e l'Attuazione, individuato con D.D. n. 1067 del 21.11.2008;

D E C R E T A

per i motivi esposti in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti:

1. di dare atto dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.9 e, per l'effetto, di ammettere a finanziamento, ai sensi del Manuale di attuazione del PO FESR Campania 2007/2013 approvato dalla GR con deliberazione n. 1715 del 20.11.2009, dell'importo complessivo di € 700.000,00 interamente a valere sui fondi del POR FESR Campania 2007-

2013 - Obiettivo Operativo 1.9 l'intervento denominato : Restauro e riqualificazione funzionale dell'antica Torre di Marzano di Nola - CUP: C62I09000080000 - beneficiario : Comune di Marzano di Nola (AV) come da Quadro Economico che, allegato sub A al presente provvedimento, ne forma parte integrante ;

2. di approvare lo schema di convenzione, redatto secondo il modello approvato con DGR n.1715/2009, che, allegato sub B al presente provvedimento, ne forma parte integrante;

3. di stabilire che il mancato rispetto degli obblighi assunti con la sottoscrizione della convenzione di cui al precedente punto 2. comporta la revoca del finanziamento e il recupero delle somme indebitamente versate;

4. di trasmettere il presente provvedimento, giusta nota circolare del Responsabile della Programmazione Unitaria prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011 "Direttiva POR Campania FESR 2007/13 gestione contabile capitoli di spesa", nonché delle disposizioni attuative di cui alla nota dell'ADG n. 570098 del 20/07/2011, all'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/2013 per l'assunzione del provvedimento di impegno di spesa della somma di € 700.000,00 in favore del Comune di Marzano di Nola (AV) - C.F. 80009750649 (Codice di bilancio 2234) ;

5. di trasmettere, altresì, il presente provvedimento:

- al Comune di Mugnano del Cardinale (AV)

per quanto di rispettiva competenza,

- al Responsabile della Programmazione Unitaria;
- all'Autorità di Certificazione FESR;
- al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
- al Settore Attività Assistenza alle Sedute di Giunta, Comitati Dipartimentali;
- Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul BURC

per opportuna conoscenza all'Assessore al Turismo ed ai Beni Culturali.

PIZZORNO

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 186 del 04/08/2011

A.G.C. 13 Turismo e Beni Culturali

Settore 3 Beni Culturali

Oggetto dell'Atto:

POR FESR CAMPANIA 2007 - 2013 ASSE I - OBIETTIVO SPECIFICO 1D - OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 - DGR N. 111 DEL 21 MARZO 2011 - INIZIATIVE DI PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE - SESSIONE 15 GIUGNO 2011 - 31 OTTOBRE 2011 - INTERVENTO "LA REGGIA RACCONTA..." - BENEFICIARIO: PROVINCIA DI NAPOLI CUP: H79E11000480002 - CODICE SMILE 153 - ADEMPIMENTI AI SENSI DELLA "DIRETTIVA POR FESR CAMPANIA 2007/13 GESTIONE CONTABILE CAPITOLI DI SPESA" - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO (CON ALLEGATI).

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell' 11 settembre 2007, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito denominato PO FESR Campania 2007-2013);
- con delibera 879 del 16/05/2008 e ss.mm.ii. sono stati approvati i criteri di Selezione delle operazioni cofinanziate dal PO FESR Campania 2007-2013;
- con nota 005655 del 03/07/2009 la Commissione Europea ha comunicato l'accettazione del sistema di gestione e controllo;

ATTESO CHE:

- il Programma Operativo di che trattasi, all'Asse 1 – Obiettivo Specifico 1d – contempla ***l'Obiettivo Operativo 1.9: "BENI E SITI CULTURALI"*** - *Valorizzare i beni e i siti culturali, attraverso azioni di restauro, conservazione, riqualificazione e sviluppo di servizi e attività connesse, favorendone l'integrazione con altri servizi turistici;*
- nell'ambito del predetto Obiettivo Operativo 1.9 è individuata anche la seguente attività:
  - **a.** Azioni di restauro, recupero e promozione dei siti di valore storico, archeologico, ambientale e monumentale presenti sul territorio regionale in continuità con la precedente programmazione, attraverso la gestione integrata degli interventi realizzati (messa a sistema dei GAC, itinerari culturali, messa in rete dei Siti UNESCO);
- con D.G.R. n. 26 dell'11.1.2008 sono state affidate alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione e al controllo delle operazioni, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla legge regionale n. 11/1991;
- in forza della predetta deliberazione n. 26/2008, con DPGRC n. 62 del 7 marzo 2008 la responsabilità *dell'Obiettivo Operativo 1.9 "Beni Culturali"* del PO FESR Campania è stata assegnato al Dirigente del Settore 03 "Beni Culturali" dell'AGC 13;
- con deliberazione n. 1371 del 28/08/2008, la Giunta Regionale ha approvato le "Linee di indirizzo per l'attuazione delle attività afferenti agli obiettivi operativi 1.9, 1.11 e 1.12 dell'obiettivo Specifico 1d dell'Asse 1 – P.O.R. Campania 2007-2013";
- nel documento allegato alla predetta deliberazione, la Regione ha individuato, nell'ambito dell'attività "a" dell'Obiettivo Operativo 1.9, un'apposita linea d'intervento, denominata ***"****Interventi di promozione dei beni di valore storico - archeologico - ambientale e monumentale"*, che prevede azioni di valorizzazione aventi evidenti connessioni e sinergie con le azioni di cui all'attività "a" e "b" dell'Obiettivo Operativo 1.12 e riconducibili alle seguenti tipologie:
  - diffusione della conoscenza dei beni culturali mediante la promozione di studi, mostre, esposizioni e ricerche di rilevante interesse scientifico;
  - promozione del sistema dei beni culturali della Campania sui mercati nazionali ed internazionali;
  - valorizzazione e diffusione della conoscenza dei beni e dei siti di interesse storico, artistico, architettonico, archeologico e demoetnografico della Campania attraverso l'organizzazione di iniziative, eventi e itinerari culturali strettamente connessi ai beni e ai siti culturali, anche in

collaborazione con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, gli Enti Pubblici Territoriali e con gli Enti competenti per il turismo;

- con D.D. n. 1067 del 21.11.2008, è stato nominato, tra gli altri, il responsabile del procedimento relativo alle operazioni afferenti all'attività a) dell'Obiettivo Operativo 1.9 del P.O. F.E.S.R. Campania 2007-2013;
- con D.G.R. n. 1715 del 20.11.1009, è stato approvato il Manuale per l'attuazione del PO FESR Campania 2007-2013 che prevede, tra l'altro, la stipula di un'apposita convenzione, il cui modello è stato approvato con la stessa deliberazione, regolante il rapporto tra la Regione Campania e l'Ente beneficiario;

CONSIDERATO CHE:

- con deliberazione n. 111 del 21.3.2011, la Giunta Regionale:
  - ha posto in essere una programmazione, in materia di promozione turistica, basata anche sull'attuazione di forme di collaborazione tra Enti pubblici in materia di promozione e valorizzazione del patrimonio culturale della Campania;
  - ha stabilito, tra l'altro, in € 8.000.000,00 la dotazione finanziaria complessiva a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del P.O. F.E.S.R. Campania 2007-2013 per la realizzazione degli eventi costituenti il programma in questione, suddivisi in € 4.000.000,00 per ciascuna sessione nella quale è articolata la selezione;
- con D.D. n. 67 del 13.4.2011, con riferimento all'Obiettivo Operativo 1.9, è stato approvato l'Avviso Pubblico sopra richiamato e ne è stata disposta la pubblicazione sul portale istituzionale della Regione Campania e sul B.U.R.C.;
- con DD n. 132 del 16.6.2011 il Dirigente del Settore Beni Culturali ha, tra l'altro, dato atto dei lavori della Commissione deputata alla valutazione, secondo i dettami dell'Avviso Pubblico approvato con D.D. n. 67 del 13.4.2011, delle proposte pervenute ai sensi dello stesso Avviso, e, per l'effetto, ha approvato, tra l'altro, l'elenco di cui all'allegato B, riguardante gli interventi ammessi a contributo per il periodo 15 giugno 2011 – 31 ottobre 2011, nei limiti della capienza dei fondi disponibili, con a fianco di ciascuno di essi specificato la denominazione del progetto, l'Ente Beneficiario e l'importo a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9;
- il suddetto allegato B al decreto dirigenziale n. 132/2011 è comprensivo dell'intervento "**La Reggia racconta…..**", dell'importo complessivo di € 750.000,00, di cui **€ 500.000,00** a valere sui fondi del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9, il cui beneficiario è la Provincia di Napoli;
- il predetto beneficiario, con nota prot. n 84288 del 1.08.2011, acquisita al protocollo del Settore Beni Culturali al n. 604883 del 2.08.2011, ha trasmesso:
  - Delibera di approvazione del progetto esecutivo;
  - progetto esecutivo;
  - quadro economico riepilogativo dell'intervento;
  - dichiarazione di congruità dei prezzi applicati ai servizi;
  - dichiarazione che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente;

RILEVATO CHE:

- il beneficiario in sede di presentazione dell'istanza di partecipazione all'Avviso Pubblico ha comunicato di aver nominato quale Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.) il dirigente della Direzione Politiche Culturali dott. Valter Ferrara;
- il Team dell'Obiettivo Operativo 1.9 ha compiuto l'istruttoria in ordine alla verifica della correttezza procedurale seguita per l'ammissione a finanziamento dell'operazione in parola, con particolare riferimento alla programmazione dell'intervento, alla coerenza con il POR FESR Campania 2007-2013 e ai criteri di selezione dell'operazione, alle modalità di ammissione a finanziamento, all'ammissibilità e alla certificabilità della spesa;

RITENUTO, pertanto, di dover:

- dare atto dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.9;
- ammettere a finanziamento l'intervento ***"La Reggia racconta…."_*** - beneficiario: Provincia di Napoli - come da Quadro Economico allegato, parte integrante del presente provvedimento;
- approvare lo schema di convenzione, redatto secondo il modello approvato con DGR n.1715/2009, con cui sono regolamentati i rapporti tra la Regione e il Beneficiario;
- trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007-2013 per l'assunzione del provvedimento di impegno di spesa della somma di **€ 500.000,00** in favore di **Provincia di Napoli - C.F. 01263370635**;

VISTO:

- il POR FESR Campania 2007-2013;
- la Decisione della Commissione UE C(2007)4265/2007 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- la DGR n. 1715 del 21 novembre 2009 "Manuale per l'attuazione del POR FESR Campania 2007-2013";
- la L.R. n. 7/02 "Ordinamento contabile della Regione Campania";
- la L.R. n. 4 del 15 marzo 2011 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione Campania (Legge Finanziaria Regionale 2011)";
- la L.R. n. 5 del 15 marzo 2011 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2011 e bilancio di previsione per il triennio 2011-2013";
- la D.G.R. n. 157 del 18 aprile 2011 "Approvazione Bilancio Gestionale 2011";
- il D.D. AGC 09 – Settore 02 - n. 17 del 22/04/2011 "Approvazione manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007/2013 - Versione 02";
- la nota circolare del Responsabile della Programmazione Unitaria prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011 "Direttiva POR Campania FESR 2007/13 gestione contabile capitoli di spesa";
- la DGR n. 290 del 21 giugno 2010 "Patto di stabilità interno anno 2011 – Determinazioni";
- la DGR n. 320 del 1° luglio 2011 "POR Campania FESR 2007/13 - Variazione compensativa, in termini di competenza e cassa, tra capitoli della medesima UPB del bilancio per l'esercizio finanziario 2011, ai sensi dell'art. 29, comma 9, lettera b), della L.R. n. 7/2002";

- la nota circolare dell'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007-2013 prot. 570098 del 20 luglio 2011 "Disposizioni attuative della direttiva del Capo di Gabinetto prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011";

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal TEAM dell'Obiettivo Operativo 1.9 del PO FESR Campania 2007-2013, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa, resa dal referente per la Programmazione e l'Attuazione, individuato con D.D. n. 1067 del 21.11.2008;

D E C R E T A

per i motivi esposti in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti:

1. di dare atto dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.9 in ordine alla correttezza procedurale seguita per l'ammissione dell'operazione, con particolare riferimento alla programmazione dell'intervento, alla coerenza con il POR FESR Campania 2007-2013 e ai criteri di selezione dell'operazione, all'ammissibilità a cofinanziamento e alla certificabilità della spesa e, per l'effetto, di ammettere a finanziamento, ai sensi del Manuale di attuazione del PO FESR Campania 2007/2013 approvato dalla GR con deliberazione n. 1715 del 20.11.2009, dell'importo complessivo di € 750.000,00, di cui **€ 500.000,00** a valere sui fondi del POR FESR Campania 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9 (50% FESR, 35% Stato, 15% Regione), l'intervento ***"La Reggia racconta…."*** - Beneficiario: **Provincia di Napoli** - CUP: H79E11000480002 - Codice SMILE 153 - come da Quadro Economico allegato, parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare lo schema di convenzione, redatto secondo il modello approvato con DGR n.1715/2009, che, allegato al presente provvedimento, ne forma parte integrante, con cui sono regolamentati i rapporti tra la Regione e il Beneficiario;
3. di stabilire che il mancato rispetto degli obblighi assunti con la sottoscrizione della convenzione di cui al precedente punto 2. comporta la revoca del finanziamento e il recupero delle somme indebitamente versate;
4. di trasmettere il presente provvedimento, giusta quanto previsto dalla nota circolare del Responsabile della Programmazione Unitaria prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011 "Direttiva POR Campania FESR 2007/13 gestione contabile capitoli di spesa", nonché delle disposizioni attuative di cui alla nota dell'ADG n. 570098 del 20/07/2011, all'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/2013 per l'assunzione del provvedimento di impegno di spesa della somma di € 500.000,00 in favore di Provincia di Napoli - **C.F. 01263370635 (Codice di bilancio 2 02 03)**;
5. di trasmettere, altresì, il presente provvedimento:
   - alla Provincia di Napoli;
   - per quanto di rispettiva competenza,
     - al Responsabile della Programmazione Unitaria;
     - all'Autorità di Certificazione FESR;
     - al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
     - al Settore Attività Assistenza alle Sedute di Giunta, Comitati Dipartimentali;
   - per opportuna conoscenza all'Assessore al Turismo ed ai Beni Culturali.

PIZZORNO

Progetto "La Reggia racconta…"

QUADRO ECONOMICO DEFINITIVO

USCITE

Museo della collezione d'arte della Provincia		**Costi**
Progettazione dell'allestimento e degli elementi scenografici		€ 30.000,00
Realizzazione di supporti tecnici ed elementi scenografici, canterizzazione dell'opera, sistemazione delle opere da esporre, opere varie ivi compreso il trattamento del pavimento in cotto e il restauro e la pitturazione di infissi in legno		€ 363.000,00
Forniture di corpi illuminati ed elementi tecnici per la installazione e messa in sicurezza dei reperti,		€ 15.000,00
Restauro di una selezione di dipinti su tela e delle relative cornici, comprensivo di documentazione fotografica, assicurazione e trasporto		€ 29.000,00
Restauro dei rivestimenti in seta presenti nella sala delle Conferenze della reggia di Portici		€ 6.000,00
Presentazione estetica delle opere in mostra		€ 15.000,00
Totale Parziale		**€ 458.000,00**
Implementazione del sistema museale		
Manutenzione e noleggio server per il sistema museale e bibliotecario provinciale		€ 6.000,00
Elaborazione scheda per l'inserimento on line dei musei appartenenti al sistema museale provinciale		€ 3.600,00
Totale parziale		**€ 9.600,00**
Biblioteca e sistema bibliotecario provinciale		
Progettazione		€ 15.000,00
Arredi, macchinari ed impianti per l'allestimento della biblioteca		€ 135.000,00
Attrezzature informatiche per il funzionamento della biblioteca		€ 15.000,00
Acquisto procedure informatiche per l'implementazione del sistema bibliotecario		€ 35.000,00
Totale parziale		**€ 200.000,00**
Realizzazione installazioni 3D multimediali per la		**€ 14.000,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

virtualizzazione dei dipinti		
Eventi		
Visite teatralizzate	n.3	€ 6.000,00
Incontri di Lettura	n.3	€ 5.000,00
Concerto di musica contemporanea: i “Dissonanzen”		€ 4.000,00
	Totale parziale	**€ 15.000,00**

PROGETTAZIONE DELL’EVENTO E PROMOZIONE

Catalogo PDF		€ 10.000,00
Progettazione piano marketing e coordinamento implementazione evento; Ideazione e progettazione concept creativo dell’immagine istituzionale e declinazione concept creativo nei formati utili (poster, manifesti, locandine, flyers e depliants, cartelline e blocchi, inviti, banner on line, pagina web, allestimenti location);		€ 9 .600,00
Progettazione ed implementazione piano media e direct marketing		€ 17.700,00
Poster 6x3	N° 10 per 14 gg	
Manifesti 70x100 e 100x140	n° 200 per 10 gg / 20gg	
Circuito affissioni aliscafi e tr□ghetti		
Circuito circumvesuviana e sepsa	n. 300 tabelle a bordo treni per 14gg +distribuzione materiale informativo presso princi□ali stazioni	
Attività di direct marketing on line ed off line	n. 20.000 contatti	
Ufficio Stampa e organizzazione della Conferenza stampa		€ 11.600,00
Produzione materiali	n. 10 poster 6x3; n. 250 manifesti-100x140; 70x100;50x70 n. 10.000 depliants; n. 10.000 cards; banner e totem	€ 4.500,00
Totale parziale		**€ 53.400,00**
		€ 750.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

TOTALE COMPLESSIVO	

ENTRATE

Voce d'entrata	**Tipologia**	**Importo**
A	Finanziamento richiesto alla Regione	€ 500.000,00
B	Diretta partecipazione finanziaria dell'Ente. Fondi in conto capitale stanziati dalla Provincia di Napoli mediante applicazione dell'avanzo di amministrazione 2009 al bilancio 2010 per l'Allestimento della biblioteca provinciale, capo sistema del nuovo sistema bibliotecario e museale provinciale	€ 200.000,00
B	Diretta partecipazione finanziaria dell'Ente. Fondi in conto capitale stanziati dalla Provincia di Napoli mediante applicazione dell'avanzo di amministrazione 2009 al bilancio 2010 per la Conservazione e valorizzazione dei dipinti appartenenti alla collezione d'arte della Provincia di Napoli	€ 50.000,00
TOTALE		**€ 750.000,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007-2013 - Asse I - Obiettivo Operativo 1.9

SCHEMA DI CONVENZIONE REGOLANTE IL FINANZIAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DI EVENTI PER LA PROMOZIONE E LA VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI

L'anno duemila_____, il giorno _____ del mese di _____ in Napoli,

TRA

il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.9 (di seguito ROO), designato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 62 del 7.3.2008,

E

_____ (di seguito Beneficiario), beneficiario dell'intervento_____**,** individuato con DGR n. _____ del _____;

PREMESSO CHE:

- il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999, definisce i compiti del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (di seguito FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul FESR, sul Fondo Sociale Europeo (di seguito FSE) e sul Fondo di Coesione (di seguito FC) e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento del Consiglio (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul FESR, sul FSE e sul FC e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al FESR e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- il Comitato di Sorveglianza del POR Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006, di cui la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008 e ss.mm.ii. vengono designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del POR Campania FESR 2007-2013 i Dirigenti pro-tempore dei competenti Settori regionali, che si avvarranno della struttura organizzativa nella quale sono istituzionalmente incardinati, ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR Campania FESR 2007-2013;
- il Manuale per l'attuazione POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 73 del 7 dicembre 2009, prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e ss.mm.ii. consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Responsabile dell'Obiettivo Operativo e il Beneficiario;
- con deliberazione n. 111 del 21.3.2011, la Giunta Regionale:
    - ha posto in essere una programmazione, in materia di promozione turistica, basata anche sull'attuazione di forme di collaborazione tra Enti pubblici in materia di promozione e valorizzazione del patrimonio culturale della Campania;
    - ha stabilito, tra l'altro, in € 8.000.000,00 la dotazione finanziaria complessiva a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del P.O. F.E.S.R. Campania 2007-2013 per la realizzazione degli eventi costituenti il programma in questione, suddivisi in € 4.000.000,00 per ciascuna sessione nella quale è articolata la selezione;
    - di proporre a finanziamento, nei limiti delle risorse disponibili, le iniziative utilmente inserite nell'apposita graduatoria risultante dal procedimento istruttorio di valutazione e selezione;
    - ha dato mandato, tra l'altro, al Dirigente del Settore Beni Culturali all'emanazione, nel rispetto delle direttive contenute nel medesimo provvedimento, di apposito Avviso Pubblico, ai fini della selezione di iniziative di risonanza internazionale da tenersi sul territorio regionale nel periodo 15 Giugno 2011 – 30 Aprile 2012;
- con D.D. n. 67 del 13.4.2011, con riferimento all'Obiettivo Operativo 1.9, è stato approvato l'Avviso Pubblico sopra richiamato e ne è stata disposta la pubblicazione sul portale istituzionale della Regione Campania e sul B.U.R.C.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con DD n. 132 del 16.6.2011 il Dirigente del Settore Beni Culturali ha, tra l'altro, dato atto dei lavori della Commissione deputata alla valutazione, secondo i dettami dell'Avviso Pubblico approvato con D.D. n. 67 del 13.4.2011, delle proposte pervenute ai sensi dello stesso Avviso, e, per l'effetto, ha approvato, tra l'altro, l'elenco di cui all'allegato B, riguardante gli interventi ammessi a contributo per il periodo 15 giugno 2011 – 31 ottobre 2011, nei limiti della capienza dei fondi disponibili, con a fianco di ciascuno di essi specificato la denominazione del progetto, l'Ente Beneficiario e l'importo a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9;
- il suddetto allegato B al decreto dirigenziale n. 132/2011 è comprensivo dell'intervento _____, dell'importo complessivo di € _____, di cui **€**_____ a valere sui fondi del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9, il cui beneficiario è _____;
- con decreto dirigenziale n. ___ del _____ si è provveduto all'Ammissione a finanziamento dell'intervento di che trattasi e all'impegno contabile della relativa spesa;
- per la regolamentazione dei rapporti tra la Regione Campania e _____ connessi alla realizzazione del progetto su indicato, si rende necessaria la stipula della presente convenzione, redatta conformemente allo schema approvato con D.G.R. n. 1715 del 20 novembre 2009;

VISTO:

- il D.P.R. n. 196 del 03 ottobre 2008 – Regolamento di esecuzione del Reg. (CE) N. 1083/2006 recanti disposizioni generali sul FESR, su FSE e sul Fondo di Coesione;
- il Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 – Codice in materia di protezione dei dati personali;
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445/2000 – Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- il Decreto Legislativo n. 163 del 2006 Codice dei Contratti Pubblici di Lavori, Servizi, Forniture, e successive modifiche ed integrazioni in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento delle Autonomie Locali;
- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell'articolo 10 della Legge 6 luglio 2002, n. 137 e successive modifiche ed integrazioni;
- la L.R. n. 7/02 "Ordinamento contabile della Regione Campania";
- la L.R. n. 4 del 15 marzo 2011 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione Campania (Legge Finanziaria Regionale 2011)";
- la L.R. n. 5 del 15 marzo 2011 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2011 e bilancio di previsione per il triennio 2011-2013";
- il parere di coerenza programmatica rilasciato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 del 18/3/2011;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 157 del 18 aprile 2011 "Approvazione Bilancio Gestionale 2011";

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il decreto dirigenziale AGC 09 – Settore 02 - n. 17 del 22/04/2011 “Approvazione manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR Campania FESR 2007-2013 - Versione 02”
- la nota circolare del Responsabile della Programmazione Unitaria prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011 “Direttiva POR Campania FESR 2007/13 gestione contabile capitoli di spesa”;
- la nota dei Responsabili degli Obiettivi Operativi 1.9 e 1.12 prot. n. 412562 del 25/5/2011;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 290 del 21 giugno 2010 “Patto di stabilità interno anno 2011 – Determinazioni”;
- il decreto dirigenziale n. ____ del _____ con il quale l’Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 ha disposto l’impegno della somma di € _____ sul cap. 2616 dell’U.P.B. 22.84.245 dell’E.F. 2011;

TUTTO CIÒ PREMESSO

le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1.

Premesse

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Articolo 2.

Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Responsabile dell’Obiettivo Operativo (di seguito ROO) e il Beneficiario del cofinanziamento (di seguito Beneficiario) relativamente all’intervento _____– CUP _____, ammesso a finanziamento con D.D. n. _____ del _____ per l’importo di € _____ a valere sulle risorse dell’Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013.

Articolo 3.

Obblighi del Beneficiario

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- che l’evento interessi beni e siti culturali oggetto di finanziamento nell’ambito della precedente programmazione;
- la conformità delle procedure alle norme comunitarie e nazionali (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, ambiente e pari opportunità;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il rispetto, nell'esecuzione degli interventi, delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali richiamate in premessa e segnatamente la disciplina in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE;
- il rispetto, in ordine al personale a qualsiasi titolo coinvolto nell'attività oggetto della presente convenzione, della disciplina fondamentale contenuta nel decreto legislativo n. 165/2001, nelle norme del codice civile, nelle leggi speciali, in quanto applicabili, nei contratti collettivi di lavoro della categoria di riferimento;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative all'operazione di che trattasi;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione e del codice ad essa associato, ovvero l'apposizione sui documenti di spesa del timbro recante la dicitura "Operazione Cofinanziata con il POR Campania FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 1.9";
- l'emissione, per ciascuna operazione cofinanziata nell'ambito del POR Campania FESR 2007-2013, di documenti di spesa distinti ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti stabiliti dall'Avviso Pubblico per la selezione di proposte progettuali afferenti alla promozione e valorizzazione dei beni culturali ai fini turistici approvato con decreto dirigenziale n. 67 del 13.4.2011;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dal ROO, dei dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'inserimento nel sistema informativo dei dati finanziari, fisici e procedurali di propria competenza;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- nel caso in cui l'opera rientri nel campo di attuazione dell'art. 55 del Reg. (CE) n. 1083/2006, l'applicazione della metodologia per il calcolo delle entrate fornita dal ROO e la trasmissione delle relative risultanze allo stesso, nonché il monitoraggio periodico delle entrate in base a quanto precisato nel Capitolo 9 del manuale di attuazione;
- la restituzione della quota parte del finanziamento che sarà indicata dal ROO qualora le entrate riferibili al progetto superino il calcolo effettuato in applicazione della metodologia sopra citata;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, ovvero in formato elettronico; l’implementazione e la trasmissione, in occasione di ciascuna domanda di rimborso, della *check-list* per il controllo documentale ordinario del Beneficiario;
- il rispetto del cronogramma approvato, con particolare riferimento alla tempistica per l’aggiudicazione delle gare di appalto;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall’art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall’AdG nelle linee guida allegate al manuale approvato con DGR n. 1715 del 20.11.2009, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull’ammissibilità della spesa;
- l’inoltro al ROO, nei tempi da questo prescritti, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, di una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall’attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall’attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti;
- la conservazione della documentazione relativa all’operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal art. 90 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;
- la trasmissione della documentazione relativa alle spese sostenute entro e non oltre 90 giorni dalla relativa data di quietanza. Tale adempimento deve essere assicurato anche nel caso in cui l’importo delle spese sostenute non consenta al beneficiario medesimo di richiedere la successiva quota di finanziamento, pena la non ammissibilità delle spese trasmesse oltre tale termine.

L’Ente Beneficiario si impegna a mantenere sostanzialmente invariata la composizione delle macrovoci di entrata e di uscita presenti nel Quadro Economico Definitivo allegato al Progetto Esecutivo dell’evento.

L’Ente Beneficiario si impegna, in ogni caso, ad accollarsi l’intero ammontare del cofinanziamento previsto, sia di fonte pubblica che privata, quando queste ultime, per qualsivoglia ragione, vengano meno successivamente all’ammissione a finanziamento.

Il Beneficiario provvede, altresì, a dotarsi di apposito Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al ROO.

Il Beneficiario, infine, è tenuto a garantire alle strutture competenti della Regione (AdG, Coordinatore di Area, Autorità di Certificazione, ROO o soggetto diverso da lui incaricato, Autorità di Audit), del Ministero dell’Economia e delle Finanze (IGRUE), dei Servizi ispettivi della Commissione UE e di tutti gli organismi deputati alla verifica dell’utilizzo dei fondi strutturali, l’accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all’operazione cofinanziata, nonché l’accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR.

Il Beneficiario è tenuto, altresì, a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 4.

Obblighi del ROO

Il ROO, con il coordinamento dell'Autorità di Gestione, è responsabile dell'attuazione delle operazioni afferenti ai singoli Obiettivi Operativi e svolge le funzioni proprie del Responsabile del Procedimento, fatta salva l'assegnazione, ai sensi del comma 1., art. 5, della legge 7 agosto 1990, n. 241, della responsabilità della istruttoria e di ogni altro adempimento inerente il singolo procedimento a funzionario in servizio presso la struttura organizzativa nella quale è istituzionalmente incardinato l'Obiettivo Operativo 1.9.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere, ai sensi della Direttiva " POR Campania FESR 2007/13 Gestione contabile capitoli di spesa" del 25 maggio 2011, all'istruzione della pratica interessata ed alla relativa emanazione dei decreti in cui si dà atto dell'istruttoria compiuta e dei presupposti di fatto e di diritto nonché le motivazioni per procedere all'impegno e/o alla liquidazione da parte dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
- comunicare le scadenze e le modalità affinché il Beneficiario possa inviare i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- prescrivere i tempi per l'inoltro, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, di una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall'attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall'attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti.

Articolo 5

Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06, dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06, dal POR Campania FESR 2007-2013 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:

- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad esempio, nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007-2013 - Asse I -

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivo Specifico 1d - Obiettivo Operativo 1.9), vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n.94/2009 e smi.

La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR 2007-2013.

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video, manifesti, gadget, siti web, ecc.) devono contenere, obbligatoriamente:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa;*

e devono essere rispettate le indicazioni riportate nelle "Linee guida e strumenti per comunicare" approvate con decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/2009.

Inoltre, vanno apposti il logo del Numero Verde Infoturismo Campania 800223366 e l'indirizzo Internet del sito Turismo e Beni Culturali della Regione Campania www.incampania.com.

E' possibile, infine, apporre il logo del beneficiario e il/i logo/hi dei eventuali sponsor e/o altri soggetti istituzionali finanziatori.

Il Responsabile di Obiettivo operativo può valutare, inoltre, l'opportunità dell'inserimento di ulteriori loghi in funzione della tipologia dei destinatari e delle specificità del materiale prodotto.

In termini operativi, dovrà essere data maggiore evidenza ai loghi della Regione Campania e dell'UE, che dovranno essere posizionati su un piano privilegiato con una dimensione più ampia.

Per la liquidazione delle relative spese, tutto il materiale di comunicazione deve essere preventivamente sottoposto all'approvazione del ROO.

Articolo 6.

Condizioni di erogazione del finanziamento

L'importo in Convenzione, quale finanziamento dell'intervento di cui in premessa, è fisso, invariabile ed omnicomprensivo ed ammonta ad Euro _____ (_____), comprensivo di IVA, da imputarsi sul cap. 2616 dell'U.P.B. 22.84.245 dell'E.F. 2011 la cui responsabilità gestionale ricade nelle competenze dell'Autorità di Gestione del Por Campania FESR 2007-2013.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il contributo sarà liquidato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013, ferma restando l'osservanza dei limiti di spesa imposti alla Regione per il rispetto del Patto di Stabilità Interno secondo le disposizioni dettate in materia dalla Legge e dalla Giunta Regionale e con le modalità previste dalla nota circolare del Responsabile della Programmazione Unitaria prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011 "Direttiva POR Campania FESR 2007/13 gestione contabile capitoli di spesa", previa apposita richiesta da parte del Beneficiario, secondo le seguenti modalità:

1. primo acconto pari al 30% del totale, oltre IVA, previa trasmissione, da parte del Beneficiario, della seguente documentazione:
   - verbale di avvio del servizio e della formale comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi consentiti dalla legge;
   - dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che l'affidamento del servizio ovvero della fornitura sono stati conferiti nell'assoluto rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia, unitamente a tutta la documentazione relativa alle procedure adottate per detti affidamenti;
   - dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e non è recuperabile;
   - dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che le spese relative al finanziamento regionale di che trattasi non afferiscono ad altri finanziamenti di fonte pubblica o privata;
   - dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, in ordine alla congruità dei prezzi;
   - documentazione amministrativa richiesta dal ROO con nota n. ____ del _____;
   - *check-list* del RUP, di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, debitamente compilata e sottoscritta dal medesimo;
2. secondo acconto, pari al 30% del totale, oltre IVA, previa trasmissione, da parte del Beneficiario, della seguente documentazione:
   - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate per un importo non inferiore al 100% del 1° acconto, unitamente alla copia conforme all'originale della documentazione amministrativa (Atti relativi alle procedure di affidamento, etc.) e contabile (Atti formali di liquidazione, fatture e mandati), sulla quale dovrà essere apposta, a mezzo di apposito timbro, la dicitura: "*Operazione cofinanziata dal POR Campania FESR 2007-2013, Obiettivo Operativo 1.9*", nonché dei documenti di spesa (atti formali di liquidazione e fatture) a copertura dell'acconto richiesto;
   - attestazione, redatta dal RUP ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che il servizio/fornitura non ha subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronogramma dello stesso è rispettato;
   - *check-list* del RUP debitamente compilata e sottoscritta dal medesimo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. terzo acconto, pari al 30% del totale, oltre IVA, previa trasmissione, da parte del Beneficiario, della seguente documentazione:
   - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate per un importo non inferiore al 100% del 2° acconto, unitamente alla copia conforme all'originale della documentazione amministrativa (Atti relativi alle procedure di affidamento, etc.) e contabile (Atti formali di liquidazione, fatture e mandati), sulla quale dovrà essere apposta, a mezzo di apposito timbro, la dicitura: "*Operazione cofinanziata dal POR Campania FESR 2007-2013, Obiettivo Operativo 1.9*", nonché dei documenti di spesa (atti formali di liquidazione e fatture) a copertura dell'acconto richiesto;
   - attestazione, redatta dal RUP ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che il servizio/fornitura non ha subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronogramma dello stesso è rispettato;
   - *check-list* del RUP debitamente compilata e sottoscritta dal medesimo;
4. il saldo, pari al 10% del totale oltre IVA, previa trasmissione:
   - della relazione finale di regolare esecuzione;
   - dell'approvazione del quadro economico a consuntivo comprensivo dell'eventuale quota di cofinanziamento a carico del Beneficiario;
   - dei documenti amministrativi e contabili comprovanti l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al 100% dei precedenti acconti (Atti formali di liquidazione, fatture e mandati quietanzati), nonché dei documenti di spesa (atti formali di liquidazione e fatture) a copertura del 10% a saldo;
   - attestazione, redatta dal RUP ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che il servizio/fornitura non ha subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronogramma dello stesso è rispettato.

Dal saldo saranno dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

L'erogazione del contributo a saldo resta subordinata alla presentazione della seguente documentazione:

1. una dettagliata relazione descrittiva conclusiva circa la realizzazione del progetto, dalla quale risultino elementi qualitativi e quantitativi riguardanti le ricadute dell'iniziativa nel contesto locale dal punto di vista socio-economico e culturale, tenendo conto di quanto previsto in fase di presentazione del progetto.

   In particolare tale relazione dovrà contenere:

   1.1 opportuna documentazione che attesti il numero delle risorse umane applicate alla realizzazione dell'evento e il rispetto delle norme afferenti all'avviamento al lavoro e all'applicazione in materia dei CCNL di categoria nonché la regolarità con gli Istituti

fonte: http://burc.regione.campania.it

previdenziali ed assicurativi; a questo proposito, il beneficiario si impegna a fornire tutte le informazioni necessarie al rilascio del DURC, ove previsto;

1.2 fermo restando il rispetto della normativa sulla privacy, informazioni relative a:

i. numero partecipanti;

ii. provenienza dei partecipanti;

iii. titolo di studio dei partecipanti;

iv. grado di soddisfazione dei partecipanti rilevato mediante apposito questionario, somministrato anche con metodo campionario;

v. mezzi di trasporto utilizzati per raggiungere la sede dell'evento;

vi. tempo medio di percorrenza per il raggiungimento della sede;

vii. caratteristiche socio economiche dei partecipanti;

1.3 il riepilogo delle azioni di comunicazione e marketing realizzate da cui sia evincibile la tipologia delle attività e degli strumenti utilizzati, la quantità, gli ambiti e i periodi di diffusione/distribuzione per ciascuna attività nonché il costo delle singole attività.

La suddetta relazione deve essere controfirmata e validata dal Beneficiario.

2. una copia per ciascuna forma di comunicazione a stampa (manifesti, volantini, pieghevoli) e documentazione adeguata per ogni eventuale altro canale comunicativo utilizzato (stampa quotidiana o periodica, messaggi audiovisivi, internet, etc.) per la promozione dell'iniziativa, anche al fine di comprovare la visibilità del sostegno offerto dalla Regione Campania attraverso il Programma Operativo Regionale un congruo numero di fotografie relative all'evento realizzate in formato digitale da consegnare o su supporto informatico.

Articolo 7.

Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal DPR n. 196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR n.1715/2009 e dalla Scheda di Obiettivo Operativo 1.9.

Non saranno riconosciute ammissibili le spese sostenute dal Beneficiario, la cui documentazione venga trasferita al ROO oltre i 90 giorni dalla data di quietanza e, quindi, resteranno a suo carico. In tal caso, il ROO provvede a decurtare la quota corrispondente dall'impegno assunto per l'operazione in questione.

Non saranno riconosciute le spese che, seppur previste nel Quadro Economico Preventivo del Progetto Esecutivo e indipendentemente dalla loro fonte di finanziamento, sono state sostenute dal Beneficiario in difformità alle regole richiamate nel presente articolo, nelle Linee Guida e Strumenti per

fonte: http://burc.regione.campania.it

comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e ss.mm.ii., e in quant'altro oggetto della presente convenzione.

In caso di spesa difforme, il ROO provvede a ridurre il contributo a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 dell'importo corrispondente al valore della spesa difforme (es.: Valore Progetto 100 = Contributo FESR+Stato+Regione 80 + Altre Fonti 20; Valore Spesa Difforme 10; Contributo FESR+Stato+Regione Rimodulato = 70).

Quando la spesa difforme è stata sostenuta mediante utilizzo di fonte diversa da quella del contributo a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9, lo stesso contributo si riduce in ragione del valore percentuale della spesa difforme sul valore complessivo del progetto (es.: Valore Progetto 100 = Contributo FESR+Stato+Regione 80 + Altre Fonti 20; Valore Spesa Difforme 10 = 10% del Valore Progetto; Contributo FESR+Stato+Regione Rimodulato = 72).

Nel caso in cui alcune delle spese previste nel Quadro Economico Preventivo del Progetto Esecutivo non saranno sostenute, il contributo a valere sul FESR sarà ridotto secondo i meccanismi di calcolo come sopra riportati.

Articolo 8.

Controlli

Il ROO, secondo quanto prescritto dall'AdG, conduce le verifiche a norma dell'articolo 13 del Regolamento (CE) 1828/2006. Le verifiche dovranno consentire di accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del Beneficiario siano corrette, che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali, e non siano oggetto di doppio finanziamento.

Le verifiche amministrativo-contabili della documentazione, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, saranno effettuate anche per il tramite di apposite check list di controllo trasmesse al Beneficiario per la compilazione della parte di propria competenza, ovvero in loco presso il Beneficiario secondo le modalità e nei tempi comunicati dal ROO.

Articolo 9.

Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/2013, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.

La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 10.

Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Articolo 11.

Definizione delle controversie

Le eventuali controversie che insorgessero tra il Beneficiario e la Regione Campania dovranno essere sottoposte ad un tentativo di risoluzione amministrativa.

A tal uopo il Beneficiario, qualora abbia interessi da far valere, notificherà motivata domanda al Coordinatore dell'AGC Turismo e Beni Culturali, il quale provvederà nel termine di 90 giorni dalla notifica.

Il Beneficiario non potrà di conseguenza, adire l'Autorità Giudiziaria prima che il Coordinatore dell'AGC Turismo e Beni Culturali abbia emesso la decisione amministrativa o prima che sia decorso inutilmente il termine per provvedersi. Per tutte le controversie giudiziarie che saranno eventualmente adite il foro competente sarà quello di Napoli.

Articolo 12.

Norme applicabili e tutela della *privacy*

Per quanto non previsto espressamente dalla presente convenzione sarà applicabile tutta la legislazione regionale, nazionale e comunitaria vigente in materia.

I dati personali forniti all'Amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità della presente convenzione per scopi istituzionali.

I dati personali saranno trattati dalla Regione per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Qualora la Regione debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigente.

Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 13.

Obbligo di non discriminazione

Il Beneficiario si impegna ad applicare nei confronti dei lavoratori a qualsiasi titolo coinvolti nell'attività oggetto della convenzione, condizioni non inferiori a quelle risultati dai CCNL della categoria di riferimento.

Articolo 14.

Richiamo alle norme di leggi vigenti

Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia, le norme del codice civile in quanto applicabili, i regolamenti, le direttive e le altre disposizioni in materia, le previsioni del POR Campania FESR 2007-2013.

Articolo 15.

Clausola risolutoria espressa

I termini, le condizioni e le modalità di attuazione stabilite nella presente convenzione e negli eventuali successivi accordi operativi sono a tutti gli effetti perentori ed essenziali con conseguente risoluzione di diritto della convenzione in caso di inadempienza.

Questo atto consta di n. ___ pagine ciascuna scritta sulla facciata anteriore e viene letto dalle parti le quali, avendolo riconosciuto conforme alla loro volontà espressamente lo approvano, lo sottoscrivono nell'ultima pagina apponendo le prescritte firme marginali sulle restanti.

Letto, confermato e sottoscritto:

Il Rappresentante legale del Beneficiario

_____

_____

Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9

Dott.ssa Ilva Pizzorno

_____

Ai sensi dell'art. 1341 c.c. le parti dichiarano di approvare espressamente i seguenti articoli:

3 – Obblighi del Beneficiario;

6 – Condizioni di erogazione del finanziamento;

7 – Spese ammissibili;

fonte: http://burc.regione.campania.it

9 – Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione;

10 – Entrata in vigore e durata della convenzione;

11 – Definizione delle controversie.

Il Rappresentante legale del Beneficiario

_____

_____

Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9

Dott.ssa Ilva Pizzorno

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 187 del 04/08/2011

A.G.C. 13 Turismo e Beni Culturali

Settore 3 Beni Culturali

Oggetto dell'Atto:

POR FESR CAMPANIA 2007-2013. ASSE I - OBIETTIVO SPECIFICO 1D - OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 - DGR N. 111 DEL 21 MARZO 2011 - INIZIATIVE DI PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE - SESSIONE 15 GIUGNO 2011 - 31 OTTOBRE 2011 - INTERVENTO: "ART EXPLOSION: L'ARTE SI RACCONTA NEI CAMPI FLEGREI". BENEFICIARIO: COMUNE DI MONTE DI PROCIDA (NA) CUP: F49E11001270006 - CODICE SMILE 151 - ADEMPIMENTI AI SENSI DELLA "DIRETTIVA POR FESR CAMPANIA 2007/13 GESTIONE CONTABILE CAPITOLI DI SPESA" -

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell' 11 settembre 2007, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito denominato PO FESR Campania 2007-2013);
- con delibera 879 del 16/05/2008 e ss.mm.ii. sono stati approvati i criteri di Selezione delle operazioni cofinanziate dal PO FESR Campania 2007-2013;
- con nota 005655 del 03/07/2009 la Commissione Europea ha comunicato l'accettazione del sistema di gestione e controllo;

ATTESO CHE:

- il Programma Operativo di che trattasi, all'Asse 1 – Obiettivo Specifico 1d – contempla ***l'Obiettivo Operativo 1.9: "BENI E SITI CULTURALI"*** - *Valorizzare i beni e i siti culturali, attraverso azioni di restauro, conservazione, riqualificazione e sviluppo di servizi e attività connesse, favorendone l'integrazione con altri servizi turistici;*
- nell'ambito del predetto Obiettivo Operativo 1.9 è individuata anche la seguente attività:
  a. Azioni di restauro, recupero e promozione dei siti di valore storico, archeologico, ambientale e monumentale presenti sul territorio regionale in continuità con la precedente programmazione, attraverso la gestione integrata degli interventi realizzati (messa a sistema dei GAC, itinerari culturali, messa in rete dei Siti UNESCO);
- con D.G.R. n. 26 dell'11.1.2008 sono state affidate alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione e al controllo delle operazioni, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla legge regionale n. 11/1991;
- in forza della predetta deliberazione n. 26/2008, con DPGRC n. 62 del 7 marzo 2008 la responsabilità *dell'Obiettivo Operativo 1.9 "Beni Culturali"* del PO FESR Campania è stata assegnato al Dirigente del Settore 03 "Beni Culturali" dell'AGC 13;
- con deliberazione n. 1371 del 28/08/2008, la Giunta Regionale ha approvato le "Linee di indirizzo per l'attuazione delle attività afferenti agli obiettivi operativi 1.9, 1.11 e 1.12 dell'obiettivo Specifico 1d dell'Asse 1 – P.O.R. Campania 2007-2013";
- nel documento allegato alla predetta deliberazione, la Regione ha individuato, nell'ambito dell'attività "a" dell'Obiettivo Operativo 1.9, un'apposita linea d'intervento, denominata ***"****Interventi di promozione dei beni di valore storico - archeologico - ambientale e monumentale",* che prevede azioni di valorizzazione aventi evidenti connessioni e sinergie con le azioni di cui all'attività "a" e "b" dell'Obiettivo Operativo 1.12 e riconducibili alle seguenti tipologie:
  - diffusione della conoscenza dei beni culturali mediante la promozione di studi, mostre, esposizioni e ricerche di rilevante interesse scientifico;
  - promozione del sistema dei beni culturali della Campania sui mercati nazionali ed internazionali;
  - valorizzazione e diffusione della conoscenza dei beni e dei siti di interesse storico, artistico, architettonico, archeologico e demoetnografico della Campania attraverso l'organizzazione di

iniziative, eventi e itinerari culturali strettamente connessi ai beni e ai siti culturali, anche in collaborazione con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, gli Enti Pubblici Territoriali e con gli Enti competenti per il turismo;

- con D.D. n. 1067 del 21.11.2008, è stato nominato, tra gli altri, il responsabile del procedimento relativo alle operazioni afferenti all'attività a) dell'Obiettivo Operativo 1.9 del P.O. F.E.S.R. Campania 2007-2013;
- con D.G.R. n. 1715 del 20.11.1009, è stato approvato il Manuale per l'attuazione del PO FESR Campania 2007-2013 che prevede, tra l'altro, la stipula di un'apposita convenzione, il cui modello è stato approvato con la stessa deliberazione, regolante il rapporto tra la Regione Campania e l'Ente beneficiario;

CONSIDERATO CHE:

- con deliberazione n. 111 del 21.3.2011, la Giunta Regionale:
  - ha posto in essere una programmazione, in materia di promozione turistica, basata anche sull'attuazione di forme di collaborazione tra Enti pubblici in materia di promozione e valorizzazione del patrimonio culturale della Campania;
  - ha stabilito, tra l'altro, in € 8.000.000,00 la dotazione finanziaria complessiva a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del P.O. F.E.S.R. Campania 2007-2013 per la realizzazione degli eventi costituenti il programma in questione, suddivisi in € 4.000.000,00 per ciascuna sessione nella quale è articolata la selezione;

- con D.D. n. 67 del 13.4.2011, con riferimento all'Obiettivo Operativo 1.9, è stato approvato l'Avviso Pubblico sopra richiamato e ne è stata disposta la pubblicazione sul portale istituzionale della Regione Campania e sul B.U.R.C.;

- con DD n. 132 del 16.6.2011 il Dirigente del Settore Beni Culturali ha, tra l'altro, dato atto dei lavori della Commissione deputata alla valutazione, secondo i dettami dell'Avviso Pubblico approvato con D.D. n. 67 del 13.4.2011, delle proposte pervenute ai sensi dello stesso Avviso, e, per l'effetto, ha approvato, tra l'altro, l'elenco di cui all'allegato B, riguardante gli interventi ammessi a contributo per il periodo 15 giugno 2011 – 31 ottobre 2011, nei limiti della capienza dei fondi disponibili, con a fianco di ciascuno di essi specificato la denominazione del progetto, l'Ente Beneficiario e l'importo a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9;

- il suddetto allegato B al decreto dirigenziale n. 132/2011 è comprensivo dell'intervento "*Art Explosion: l'arte si racconta nei Campi Flegrei*", dell'importo complessivo di € 715.000,00, di cui **€ 500.000,00** a valere sui fondi del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9, il cui beneficiario è il Comune di Monte di Procida (NA);

- il predetto beneficiario, con nota prot. n 9126 del 20/07/2011, acquisita al protocollo del Settore Beni Culturali al n. 579566 del 25/07/2011, ha trasmesso:
  - Decreto/delibera di approvazione del progetto esecutivo;
  - progetto esecutivo;
  - quadro economico riepilogativo dell'intervento;
  - dichiarazione di congruità dei prezzi applicati ai servizi;
  - dichiarazione che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente;

RILEVATO CHE:

- il beneficiario in sede di presentazione dell'istanza di partecipazione all'Avviso Pubblico ha comunicato di aver nominato quale Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.) la D.ssa Concetta Scuotto;

- il Team dell'Obiettivo Operativo 1.9 ha compiuto l'istruttoria in ordine alla verifica della correttezza procedurale seguita per l'ammissione a finanziamento dell'operazione in parola, con particolare riferimento alla programmazione dell'intervento, alla coerenza con il POR FESR Campania 2007-2013 e ai criteri di selezione dell'operazione, alle modalità di ammissione a finanziamento, all'ammissibilità e alla certificabilità della spesa;

RITENUTO, pertanto, di dover:

- dare atto dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.9;

- ammettere a finanziamento l'intervento *"Art Explosion: l'arte si racconta nei Campi Flegrei"***-** beneficiario: il Comune di Monte di Procida (NA) - come da Quadro Economico allegato, parte integrante del presente provvedimento;

- approvare lo schema di convenzione, redatto secondo il modello approvato con DGR n.1715/2009, con cui sono regolamentati i rapporti tra la Regione e il Beneficiario;

- trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007-2013 per l'assunzione del provvedimento di impegno di spesa della somma di €500.00,00 in favore di il Comune di Monte di Procida (NA) - C.F. 80100130634;

VISTO:

- il POR FESR Campania 2007-2013;
- la Decisione della Commissione UE C(2007)4265/2007 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- la DGR n. 1715 del 21 novembre 2009 "Manuale per l'attuazione del POR FESR Campania 2007-2013";
- la L.R. n. 7/02 "Ordinamento contabile della Regione Campania";
- la L.R. n. 4 del 15 marzo 2011 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione Campania (Legge Finanziaria Regionale 2011)";
- la L.R. n. 5 del 15 marzo 2011 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2011 e bilancio di previsione per il triennio 2011-2013";
- la D.G.R. n. 157 del 18 aprile 2011 "Approvazione Bilancio Gestionale 2011";
- il D.D. AGC 09 – Settore 02 - n. 17 del 22/04/2011 "Approvazione manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007/2013 - Versione 02";
- la nota circolare del Responsabile della Programmazione Unitaria prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011 "Direttiva POR Campania FESR 2007/13 gestione contabile capitoli di spesa";
- la DGR n. 290 del 21 giugno 2010 "Patto di stabilità interno anno 2011 – Determinazioni";
- la DGR n. 320 del 1° luglio 2011 "POR Campania FESR 2007/13 - Variazione compensativa, in termini di competenza e cassa, tra capitoli della medesima UPB del bilancio per l'esercizio finanziario 2011, ai sensi dell'art. 29, comma 9, lettera b), della L.R. n. 7/2002";

- la nota circolare dell'Autorità di Gestione del "POR FERS Campania 2007 -2013 prot. 570098 del 20 luglio 2011 "Disposizioni attuative della direttiva del Capo di Gabinetto prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 luglio 2011".

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal TEAM dell'Obiettivo Operativo 1.9 del PO FESR Campania 2007-2013, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa, resa dal referente per la Programmazione e l'Attuazione, individuato con D.D. n. 1067 del 21.11.2008;

D E C R E T A

per i motivi esposti in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti:

1. di dare atto dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.9 in ordine alla correttezza procedurale seguita per l'ammissione dell'operazione, con particolare riferimento alla programmazione dell'intervento, alla coerenza con il POR FESR Campania 2007-2013 e ai criteri di selezione dell'operazione, all'ammissibilità a cofinanziamento e alla certificabilità della spesa e, per l'effetto, di ammettere a finanziamento, ai sensi del Manuale di attuazione del PO FESR Campania 2007/2013 approvato dalla GR con deliberazione n. 1715 del 20.11.2009, dell'importo complessivo di € 715.000,00, di cui **€ 500.000,00** a valere sui fondi del POR FESR Campania 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9 (50% FESR, 35% Stato, 15% Regione), l'intervento ***"Art Explosion: l'arte si racconta nei Campi Flegrei* -** Beneficiario: il Comune di Monte di Procida (NA) - CUP: F49E11001270006 - Codice SMILE 151 - come da Quadro Economico allegato, parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare lo schema di convenzione, redatto secondo il modello approvato con DGR n.1715/2009, che, allegato al presente provvedimento, ne forma parte integrante, con cui sono regolamentati i rapporti tra la Regione e il Beneficiario;
3. di stabilire che il mancato rispetto degli obblighi assunti con la sottoscrizione della convenzione di cui al precedente punto 2. comporta la revoca del finanziamento e il recupero delle somme indebitamente versate;
4. di trasmettere il presente provvedimento, giusta quanto previsto dalla nota circolare del Responsabile della Programmazione Unitaria prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011 "Direttiva POR Campania FESR 2007/13 gestione contabile capitoli di spesa", nonché delle disposizioni attuative di cui alla nota dell'ADG n. 570098 del 20/07/2011, all'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/2013 per l'assunzione del provvedimento di impegno di spesa della somma di € **500.000,00** in favore del Comune di Monte di Procida (NA) - **C.F. 80100130634 (Codice di bilancio 2234)**;
5. di trasmettere, altresì, il presente provvedimento, per quanto di rispettiva competenza, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Certificazione FESR al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio e al Settore Attività Assistenza alle Sedute di Giunta, Comitati Dipartimentali, nonché per opportuna conoscenza all'Assessore al Turismo ed ai Beni Culturali.

PIZZORNO

INIZIATIVA PER LA
COMPOSIZIONE DEL PROGRAMMA DAL TEMA
IL "RACCONTO" DELLA CAMPANIA

SESSIONE "15 Giugno – 31 Ottobre 2011"

PO FESR Campania 2007-2013 Asse I – Obiettivo Operativo I.9
DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 111 DEL 21/03/2011

INIZIATIVE DI PROMOZIONE
E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE

"Art Explosion: l'arte si racconta nei Campi Flegrei"
Monte di Procida/Bacoli/Pozzuoli dal 30 Settembre al 30 Ottobre 2011

QUADRO ECONOMICO DEFINITIVO DEL PROGETTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

D	FATTIBILITÀ FINANZIARIA	
1)	**Piano Finanziario dell'intervento**	Di seguito il piano finanziario dell'intervento strutturato in "Uscite" ed "Entrate", e articolato nelle singole voci di spesa e di entrata (come previsto da Art. 6. dell'Avviso Pubblico).
1.1)	**Uscite *tot.***	€ 715.000,00
A	**Voci di spesa**	Nella seguente tabella riportiamo le singole voci di spesa (comprese quelle per la comunicazione).

Voci di spesa		Importi (in euro - iva inclusa)
Capitolo 1 - Risorse umane		
1.1	**PERSONALE STAFF**	
1.1.1	Direzione tecnico organizzativa	€ 19.000,00
1.1.2	Responsabile tecnico allestimenti e strutture	€ 14.000,00
1.1.3	Assistente alla direzione generale e organizzativa	€ 16.000,00
1.1.4	Direzione Marketing e comunicazione Web marketingplanner/web content manager	€ 17.000,00
1.1.5	Web marketingplanner/web content manager	€ 10.700,00
1.1.6	Runner/addetto location/ distribuzione materiale	€ 12.000,00
1.1.7	Promoter turistico e responsabile ospitalità	€ 11.000,00
1.1.8	Guide truistiche/accompagnatori turistico	€ 9.000,00
1.1.9	Interprete/traduttore	€ 8.500,00
1.1.10	Ufficio stampa	€ 10.000,00
1.1.11	Coordinamento editoriale catalogo	€ 11.000,00
1.1.12	Art director e graphic designer	€ 15.000,00
1.1.13	Segreteria generale	€ 12.000,00
	Totale 1.1	**€ 165.200,00**
1.2	**DIREZIONE ARTISTICA, ARTISTI, OSPITI**	
1.2.1	Direzione artistica generale	€ 10.000,00
1.2.2	Curatela, mostra, performance live- sezione street art, giuria e premio giovani artisti street art	€ 27.000,00
1.2.3	Codirettore artistico - sezione installazioni luminose	€ 15.000,00
1.2.4	Curatela, mostra collettiva sophia loren	€ 10.000,00
1.2.5	Artisti installazioni luminose	€ 130.000,00
1.2.6	Critici d'arte	€ 5.000,00
1.2.7	Ospiti educational tour	€ 3.000,00
	Totale 1.2	**€ 200.000,00**
	Totale Capitolo 1 Risorse umane	**€ 365.200,00**
Capitolo 2 - Produzione e/o stampa materiale di comunicazione		

2.1	Manifesti 6x3	€ 1.200,00
2.2	Manifesti 70x100	€ 540,00
2.3	Locandine 50x70	€ 4.700,00
2.4	Volantini multi declinati	€ 5.500,00
2.5	Pieghevole/spillato Programma	€ 7.200,00
2.6	Cartelline stampa	€ 500,00
2.7	Cataloghi	€ 10.400,00
2.8	Carta intestata e buste	€ 300,00
2.9	Tessere invito	€ 400,00
2.10	Invito	€ 110,00
2.11	Spot pubblicità e tv	€ 4.500,00
2.12	Spot pubblicità radio	€ 4.500,00
2.13	Merchandising	€ 15.500,00
2.14	Materiali per azioni di guerrilla marketing	€ 4.440,00
2.15	Service Video produzione video promozionali	€ 11.200,00
2.16	Promo stand mobile	€ 1.080,00
2.17	Photo reportage	€ 6.500,00
2.18	Realizzazione supporto multimediale per diffusione evento	€ 10.000,00
	Totale Capitolo 2	**€ 88.570,00**
Capitolo 3 - Esecuzione azioni di comunicazione		
3.1	Affissione regionale	€ 8.400,00
3.2	Affissione dinamica	€ 14.900,00
3.3	Tv locali pubblicità	€ 4.600,00
3.4	Stampa regionale pubblicità	€ 15.000,00
3.5	Copertura publiredazionale radio nazionale	€ 9.000,00
3.6	Acquisto spazi pubblicitari e publidirezionali su stampa specializzata	€ 2.000,00
3.7	Acquisto spazi pubblicitari e publidirezionali su web	€ 3.000,00
3.8	Organizzazione conferenza stampa	€ 4.000,00
3.9	Azioni di guerrilla marketing	€ 3.500,00
3.10	Servizio volantinaggio	€ 4.600,00
3.11	Duplicazione kit stampa	€ 1.000,00
3.12	Spese spedizione inviti cartacei	€ 300,00
	Totale Capitolo 3	**€ 70.300,00**
Capitolo 4 - Ospitalità		
4.1	Alberghi	€ 46.000,00
4.2	Ristoranti e catering	€ 27.000,00
4.3	Trasferimenti/navette	€ 14.000,00
4.4	Viaggi	€ 6.400,00
	Totale Capitolo 4	**€ 93.400,00**
Capitolo 5 - Locazioni		
5.1	Affitto strutture a servizio tecnico completo per spettacoli artistici (Hostess – elettricista – custode museo)	€ 23.000,00
5.2	Sala stampa attrezzata con servizi	€ 8.500,00
	Totale Capitolo 5	**€ 31.500,00**

Capitolo 6 - Interventi di riqualificazione e Allestimenti		
6.1	Interventi di riqualificazione sulle location dell'evento	€ 14.000,00
6.2	Allestimenti scenografici	€ 11.000,00
6.3	Grafica per allestimenti	€ 9.000,00
	Totale Capitolo 6	**€ 34.000,00**
Capitolo 7- Attrezzatura tecnica		
7.1	Service e noleggio attrezzature audio- video- luci	€ 4.000,00
	Totale Capitolo 7	**€ 4.000,00**
Capitolo 8 - Altri beni e servizi		
8.1	Vigili urbani/vigili del fuoco/ ambulanze	€ 2.000,00
8.2	Vigilanza e sicurezza speciale	€ 6.000,00
8.3	Realizzazione targa premio per concorso artisti emergenti	€ 300,00
8.4	Facchinaggio e movimentazione	€ 3.530,00
	Totale Capitolo 8	**€ 11.830,00**
Capitolo 9 - Spese generali		
9.1	Spese generali di gestione (attrezzature e materiali per ufficio, pulizie, sedi, utenze, assicurazioni)	€ 12.200,00
9.2	Pratiche SIAE	€ 4.000,00
	Totale Capitolo 9	**€ 16.200,00**
	TOTALE USCITE	**€ 715.000,00**

1.2)	**Entrate *tot.***	€ 715.000,00
A	***finanziamento richiesto alla Regione***	€ 500.000,00
B	***diretta partecipazione finanziaria dell'Ente***	-
C	***altri eventuali contributi e/o finanziamenti pubblici/privati***	Sponsorizzazioni da aziende private: € 215.000,00
D	***ogni altra eventuale entrata (bigliettazione, sponsorizzazioni, merchandising, ecc…)***	

POR Campania FESR 2007-2013 - Asse I - Obiettivo Operativo 1.9

SCHEMA DI CONVENZIONE REGOLANTE IL FINANZIAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DI EVENTI PER LA PROMOZIONE E LA VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI

L'anno duemila_____, il giorno _____ del mese di _____ in Napoli,

TRA

il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.9 (di seguito ROO), designato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 62 del 7.3.2008,

E

_____ (di seguito Beneficiario), beneficiario dell'intervento_____**,** individuato con DGR n. _____ del _____;

PREMESSO CHE:

- il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999, definisce i compiti del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (di seguito FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul FESR, sul Fondo Sociale Europeo (di seguito FSE) e sul Fondo di Coesione (di seguito FC) e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento del Consiglio (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul FESR, sul FSE e sul FC e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al FESR e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- il Comitato di Sorveglianza del POR Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006, di cui la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008 e ss.mm.ii. vengono designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del POR Campania FESR 2007-2013 i Dirigenti pro-tempore dei competenti Settori regionali, che si avvarranno della struttura organizzativa nella quale sono istituzionalmente incardinati, ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR Campania FESR 2007-2013;
- il Manuale per l'attuazione POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 73 del 7 dicembre 2009, prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e ss.mm.ii. consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Responsabile dell'Obiettivo Operativo e il Beneficiario;
- con deliberazione n. 111 del 21.3.2011, la Giunta Regionale:
    - ha posto in essere una programmazione, in materia di promozione turistica, basata anche sull'attuazione di forme di collaborazione tra Enti pubblici in materia di promozione e valorizzazione del patrimonio culturale della Campania;
    - ha stabilito, tra l'altro, in € 8.000.000,00 la dotazione finanziaria complessiva a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del P.O. F.E.S.R. Campania 2007-2013 per la realizzazione degli eventi costituenti il programma in questione, suddivisi in € 4.000.000,00 per ciascuna sessione nella quale è articolata la selezione;
    - di proporre a finanziamento, nei limiti delle risorse disponibili, le iniziative utilmente inserite nell'apposita graduatoria risultante dal procedimento istruttorio di valutazione e selezione;
    - ha dato mandato, tra l'altro, al Dirigente del Settore Beni Culturali all'emanazione, nel rispetto delle direttive contenute nel medesimo provvedimento, di apposito Avviso Pubblico, ai fini della selezione di iniziative di risonanza internazionale da tenersi sul territorio regionale nel periodo 15 Giugno 2011 – 30 Aprile 2012;
- con D.D. n. 67 del 13.4.2011, con riferimento all'Obiettivo Operativo 1.9, è stato approvato l'Avviso Pubblico sopra richiamato e ne è stata disposta la pubblicazione sul portale istituzionale della Regione Campania e sul B.U.R.C.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con DD n. 132 del 16.6.2011 il Dirigente del Settore Beni Culturali ha, tra l'altro, dato atto dei lavori della Commissione deputata alla valutazione, secondo i dettami dell'Avviso Pubblico approvato con D.D. n. 67 del 13.4.2011, delle proposte pervenute ai sensi dello stesso Avviso, e, per l'effetto, ha approvato, tra l'altro, l'elenco di cui all'allegato B, riguardante gli interventi ammessi a contributo per il periodo 15 giugno 2011 – 31 ottobre 2011, nei limiti della capienza dei fondi disponibili, con a fianco di ciascuno di essi specificato la denominazione del progetto, l'Ente Beneficiario e l'importo a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9;
- il suddetto allegato B al decreto dirigenziale n. 132/2011 è comprensivo dell'intervento _____, dell'importo complessivo di € _____, di cui **€**_____ a valere sui fondi del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9, il cui beneficiario è _____;
- con decreto dirigenziale n. ___ del _____ si è provveduto all'Ammissione a finanziamento dell'intervento di che trattasi e all'impegno contabile della relativa spesa;
- per la regolamentazione dei rapporti tra la Regione Campania e _____ connessi alla realizzazione del progetto su indicato, si rende necessaria la stipula della presente convenzione, redatta conformemente allo schema approvato con D.G.R. n. 1715 del 20 novembre 2009;

VISTO:

- il D.P.R. n. 196 del 03 ottobre 2008 – Regolamento di esecuzione del Reg. (CE) N. 1083/2006 recanti disposizioni generali sul FESR, su FSE e sul Fondo di Coesione;
- il Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 – Codice in materia di protezione dei dati personali;
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445/2000 – Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- il Decreto Legislativo n. 163 del 2006 Codice dei Contratti Pubblici di Lavori, Servizi, Forniture, e successive modifiche ed integrazioni in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento delle Autonomie Locali;
- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell'articolo 10 della Legge 6 luglio 2002, n. 137 e successive modifiche ed integrazioni;
- la L.R. n. 7/02 "Ordinamento contabile della Regione Campania";
- la L.R. n. 4 del 15 marzo 2011 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione Campania (Legge Finanziaria Regionale 2011)";
- la L.R. n. 5 del 15 marzo 2011 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2011 e bilancio di previsione per il triennio 2011-2013";
- il parere di coerenza programmatica rilasciato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 del 18/3/2011;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 157 del 18 aprile 2011 "Approvazione Bilancio Gestionale 2011";

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il decreto dirigenziale AGC 09 – Settore 02 - n. 17 del 22/04/2011 “Approvazione manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR Campania FESR 2007-2013 - Versione 02”
- la nota circolare del Responsabile della Programmazione Unitaria prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011 “Direttiva POR Campania FESR 2007/13 gestione contabile capitoli di spesa”;
- la nota dei Responsabili degli Obiettivi Operativi 1.9 e 1.12 prot. n. 412562 del 25/5/2011;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 290 del 21 giugno 2010 “Patto di stabilità interno anno 2011 – Determinazioni”;
- il decreto dirigenziale n. ____ del _____ con il quale l’Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 ha disposto l’impegno della somma di € _____ sul cap. 2616 dell’U.P.B. 22.84.245 dell’E.F. 2011;

TUTTO CIÒ PREMESSO

le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1.

Premesse

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Articolo 2.

Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Responsabile dell’Obiettivo Operativo (di seguito ROO) e il Beneficiario del cofinanziamento (di seguito Beneficiario) relativamente all’intervento _____– CUP _____, ammesso a finanziamento con D.D. n. _____ del _____ per l’importo di € _____ a valere sulle risorse dell’Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013.

Articolo 3.

Obblighi del Beneficiario

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- che l’evento interessi beni e siti culturali oggetto di finanziamento nell’ambito della precedente programmazione;
- la conformità delle procedure alle norme comunitarie e nazionali (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, ambiente e pari opportunità;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il rispetto, nell'esecuzione degli interventi, delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali richiamate in premessa e segnatamente la disciplina in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE;
- il rispetto, in ordine al personale a qualsiasi titolo coinvolto nell'attività oggetto della presente convenzione, della disciplina fondamentale contenuta nel decreto legislativo n. 165/2001, nelle norme del codice civile, nelle leggi speciali, in quanto applicabili, nei contratti collettivi di lavoro della categoria di riferimento;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative all'operazione di che trattasi;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione e del codice ad essa associato, ovvero l'apposizione sui documenti di spesa del timbro recante la dicitura "Operazione Cofinanziata con il POR Campania FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 1.9";
- l'emissione, per ciascuna operazione cofinanziata nell'ambito del POR Campania FESR 2007-2013, di documenti di spesa distinti ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti stabiliti dall'Avviso Pubblico per la selezione di proposte progettuali afferenti alla promozione e valorizzazione dei beni culturali ai fini turistici approvato con decreto dirigenziale n. 67 del 13.4.2011;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dal ROO, dei dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'inserimento nel sistema informativo dei dati finanziari, fisici e procedurali di propria competenza;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- nel caso in cui l'opera rientri nel campo di attuazione dell'art. 55 del Reg. (CE) n. 1083/2006, l'applicazione della metodologia per il calcolo delle entrate fornita dal ROO e la trasmissione delle relative risultanze allo stesso, nonché il monitoraggio periodico delle entrate in base a quanto precisato nel Capitolo 9 del manuale di attuazione;
- la restituzione della quota parte del finanziamento che sarà indicata dal ROO qualora le entrate riferibili al progetto superino il calcolo effettuato in applicazione della metodologia sopra citata;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, ovvero in formato elettronico; l’implementazione e la trasmissione, in occasione di ciascuna domanda di rimborso, della *check-list* per il controllo documentale ordinario del Beneficiario;
- il rispetto del cronogramma approvato, con particolare riferimento alla tempistica per l’aggiudicazione delle gare di appalto;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall’art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall’AdG nelle linee guida allegate al manuale approvato con DGR n. 1715 del 20.11.2009, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull’ammissibilità della spesa;
- l’inoltro al ROO, nei tempi da questo prescritti, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, di una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall’attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall’attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti;
- la conservazione della documentazione relativa all’operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal art. 90 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;
- la trasmissione della documentazione relativa alle spese sostenute entro e non oltre 90 giorni dalla relativa data di quietanza. Tale adempimento deve essere assicurato anche nel caso in cui l’importo delle spese sostenute non consenta al beneficiario medesimo di richiedere la successiva quota di finanziamento, pena la non ammissibilità delle spese trasmesse oltre tale termine.

L’Ente Beneficiario si impegna a mantenere sostanzialmente invariata la composizione delle macrovoci di entrata e di uscita presenti nel Quadro Economico Definitivo allegato al Progetto Esecutivo dell’evento.

L’Ente Beneficiario si impegna, in ogni caso, ad accollarsi l’intero ammontare del cofinanziamento previsto, sia di fonte pubblica che privata, quando queste ultime, per qualsivoglia ragione, vengano meno successivamente all’ammissione a finanziamento.

Il Beneficiario provvede, altresì, a dotarsi di apposito Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al ROO.

Il Beneficiario, infine, è tenuto a garantire alle strutture competenti della Regione (AdG, Coordinatore di Area, Autorità di Certificazione, ROO o soggetto diverso da lui incaricato, Autorità di Audit), del Ministero dell’Economia e delle Finanze (IGRUE), dei Servizi ispettivi della Commissione UE e di tutti gli organismi deputati alla verifica dell’utilizzo dei fondi strutturali, l’accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all’operazione cofinanziata, nonché l’accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR.

Il Beneficiario è tenuto, altresì, a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 4.

Obblighi del ROO

Il ROO, con il coordinamento dell'Autorità di Gestione, è responsabile dell'attuazione delle operazioni afferenti ai singoli Obiettivi Operativi e svolge le funzioni proprie del Responsabile del Procedimento, fatta salva l'assegnazione, ai sensi del comma 1., art. 5, della legge 7 agosto 1990, n. 241, della responsabilità della istruttoria e di ogni altro adempimento inerente il singolo procedimento a funzionario in servizio presso la struttura organizzativa nella quale è istituzionalmente incardinato l'Obiettivo Operativo 1.9.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere, ai sensi della Direttiva " POR Campania FESR 2007/13 Gestione contabile capitoli di spesa" del 25 maggio 2011, all'istruzione della pratica interessata ed alla relativa emanazione dei decreti in cui si dà atto dell'istruttoria compiuta e dei presupposti di fatto e di diritto nonché le motivazioni per procedere all'impegno e/o alla liquidazione da parte dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
- comunicare le scadenze e le modalità affinché il Beneficiario possa inviare i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- prescrivere i tempi per l'inoltro, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, di una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall'attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall'attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti.

Articolo 5

Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06, dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06, dal POR Campania FESR 2007-2013 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:

- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad esempio, nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007-2013 - Asse I -

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivo Specifico 1d - Obiettivo Operativo 1.9), vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n.94/2009 e smi.

La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR 2007-2013.

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video, manifesti, gadget, siti web, ecc.) devono contenere, obbligatoriamente:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa;*

e devono essere rispettate le indicazioni riportate nelle "Linee guida e strumenti per comunicare" approvate con decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/2009.

Inoltre, vanno apposti il logo del Numero Verde Infoturismo Campania 800223366 e l'indirizzo Internet del sito Turismo e Beni Culturali della Regione Campania www.incampania.com.

E' possibile, infine, apporre il logo del beneficiario e il/i logo/hi dei eventuali sponsor e/o altri soggetti istituzionali finanziatori.

Il Responsabile di Obiettivo operativo può valutare, inoltre, l'opportunità dell'inserimento di ulteriori loghi in funzione della tipologia dei destinatari e delle specificità del materiale prodotto.

In termini operativi, dovrà essere data maggiore evidenza ai loghi della Regione Campania e dell'UE, che dovranno essere posizionati su un piano privilegiato con una dimensione più ampia.

Per la liquidazione delle relative spese, tutto il materiale di comunicazione deve essere preventivamente sottoposto all'approvazione del ROO.

Articolo 6.

Condizioni di erogazione del finanziamento

L'importo in Convenzione, quale finanziamento dell'intervento di cui in premessa, è fisso, invariabile ed omnicomprensivo ed ammonta ad Euro _____ (_____), comprensivo di IVA, da imputarsi sul cap. 2616 dell'U.P.B. 22.84.245 dell'E.F. 2011 la cui responsabilità gestionale ricade nelle competenze dell'Autorità di Gestione del Por Campania FESR 2007-2013.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il contributo sarà liquidato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013, ferma restando l'osservanza dei limiti di spesa imposti alla Regione per il rispetto del Patto di Stabilità Interno secondo le disposizioni dettate in materia dalla Legge e dalla Giunta Regionale e con le modalità previste dalla nota circolare del Responsabile della Programmazione Unitaria prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011 "Direttiva POR Campania FESR 2007/13 gestione contabile capitoli di spesa", previa apposita richiesta da parte del Beneficiario, secondo le seguenti modalità:

1. primo acconto pari al 30% del totale, oltre IVA, previa trasmissione, da parte del Beneficiario, della seguente documentazione:
   - verbale di avvio del servizio e della formale comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi consentiti dalla legge;
   - dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che l'affidamento del servizio ovvero della fornitura sono stati conferiti nell'assoluto rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia, unitamente a tutta la documentazione relativa alle procedure adottate per detti affidamenti;
   - dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e non è recuperabile;
   - dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che le spese relative al finanziamento regionale di che trattasi non afferiscono ad altri finanziamenti di fonte pubblica o privata;
   - dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, in ordine alla congruità dei prezzi;
   - documentazione amministrativa richiesta dal ROO con nota n. ____ del _____;
   - *check-list* del RUP, di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, debitamente compilata e sottoscritta dal medesimo;
2. secondo acconto, pari al 30% del totale, oltre IVA, previa trasmissione, da parte del Beneficiario, della seguente documentazione:
   - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate per un importo non inferiore al 100% del 1° acconto, unitamente alla copia conforme all'originale della documentazione amministrativa (Atti relativi alle procedure di affidamento, etc.) e contabile (Atti formali di liquidazione, fatture e mandati), sulla quale dovrà essere apposta, a mezzo di apposito timbro, la dicitura: "*Operazione cofinanziata dal POR Campania FESR 2007-2013, Obiettivo Operativo 1.9*", nonché dei documenti di spesa (atti formali di liquidazione e fatture) a copertura dell'acconto richiesto;
   - attestazione, redatta dal RUP ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che il servizio/fornitura non ha subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronogramma dello stesso è rispettato;
   - *check-list* del RUP debitamente compilata e sottoscritta dal medesimo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. terzo acconto, pari al 30% del totale, oltre IVA, previa trasmissione, da parte del Beneficiario, della seguente documentazione:
   - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate per un importo non inferiore al 100% del 2° acconto, unitamente alla copia conforme all'originale della documentazione amministrativa (Atti relativi alle procedure di affidamento, etc.) e contabile (Atti formali di liquidazione, fatture e mandati), sulla quale dovrà essere apposta, a mezzo di apposito timbro, la dicitura: "*Operazione cofinanziata dal POR Campania FESR 2007-2013, Obiettivo Operativo 1.9*", nonché dei documenti di spesa (atti formali di liquidazione e fatture) a copertura dell'acconto richiesto;
   - attestazione, redatta dal RUP ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che il servizio/fornitura non ha subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronogramma dello stesso è rispettato;
   - *check-list* del RUP debitamente compilata e sottoscritta dal medesimo;
4. il saldo, pari al 10% del totale oltre IVA, previa trasmissione:
   - della relazione finale di regolare esecuzione;
   - dell'approvazione del quadro economico a consuntivo comprensivo dell'eventuale quota di cofinanziamento a carico del Beneficiario;
   - dei documenti amministrativi e contabili comprovanti l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al 100% dei precedenti acconti (Atti formali di liquidazione, fatture e mandati quietanzati), nonché dei documenti di spesa (atti formali di liquidazione e fatture) a copertura del 10% a saldo;
   - attestazione, redatta dal RUP ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che il servizio/fornitura non ha subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronogramma dello stesso è rispettato.

Dal saldo saranno dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

L'erogazione del contributo a saldo resta subordinata alla presentazione della seguente documentazione:

1. una dettagliata relazione descrittiva conclusiva circa la realizzazione del progetto, dalla quale risultino elementi qualitativi e quantitativi riguardanti le ricadute dell'iniziativa nel contesto locale dal punto di vista socio-economico e culturale, tenendo conto di quanto previsto in fase di presentazione del progetto.

   In particolare tale relazione dovrà contenere:

   1.1 opportuna documentazione che attesti il numero delle risorse umane applicate alla realizzazione dell'evento e il rispetto delle norme afferenti all'avviamento al lavoro e all'applicazione in materia dei CCNL di categoria nonché la regolarità con gli Istituti

fonte: http://burc.regione.campania.it

previdenziali ed assicurativi; a questo proposito, il beneficiario si impegna a fornire tutte le informazioni necessarie al rilascio del DURC, ove previsto;

1.2 fermo restando il rispetto della normativa sulla privacy, informazioni relative a:

i. numero partecipanti;

ii. provenienza dei partecipanti;

iii. titolo di studio dei partecipanti;

iv. grado di soddisfazione dei partecipanti rilevato mediante apposito questionario, somministrato anche con metodo campionario;

v. mezzi di trasporto utilizzati per raggiungere la sede dell'evento;

vi. tempo medio di percorrenza per il raggiungimento della sede;

vii. caratteristiche socio economiche dei partecipanti;

1.3 il riepilogo delle azioni di comunicazione e marketing realizzate da cui sia evincibile la tipologia delle attività e degli strumenti utilizzati, la quantità, gli ambiti e i periodi di diffusione/distribuzione per ciascuna attività nonché il costo delle singole attività.

La suddetta relazione deve essere controfirmata e validata dal Beneficiario.

2. una copia per ciascuna forma di comunicazione a stampa (manifesti, volantini, pieghevoli) e documentazione adeguata per ogni eventuale altro canale comunicativo utilizzato (stampa quotidiana o periodica, messaggi audiovisivi, internet, etc.) per la promozione dell'iniziativa, anche al fine di comprovare la visibilità del sostegno offerto dalla Regione Campania attraverso il Programma Operativo Regionale un congruo numero di fotografie relative all'evento realizzate in formato digitale da consegnare o su supporto informatico.

Articolo 7.

Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal DPR n. 196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR n.1715/2009 e dalla Scheda di Obiettivo Operativo 1.9.

Non saranno riconosciute ammissibili le spese sostenute dal Beneficiario, la cui documentazione venga trasferita al ROO oltre i 90 giorni dalla data di quietanza e, quindi, resteranno a suo carico. In tal caso, il ROO provvede a decurtare la quota corrispondente dall'impegno assunto per l'operazione in questione.

Non saranno riconosciute le spese che, seppur previste nel Quadro Economico Preventivo del Progetto Esecutivo e indipendentemente dalla loro fonte di finanziamento, sono state sostenute dal Beneficiario in difformità alle regole richiamate nel presente articolo, nelle Linee Guida e Strumenti per

fonte: http://burc.regione.campania.it

comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e ss.mm.ii., e in quant'altro oggetto della presente convenzione.

In caso di spesa difforme, il ROO provvede a ridurre il contributo a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 dell'importo corrispondente al valore della spesa difforme (es.: Valore Progetto 100 = Contributo FESR+Stato+Regione 80 + Altre Fonti 20; Valore Spesa Difforme 10; Contributo FESR+Stato+Regione Rimodulato = 70).

Quando la spesa difforme è stata sostenuta mediante utilizzo di fonte diversa da quella del contributo a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9, lo stesso contributo si riduce in ragione del valore percentuale della spesa difforme sul valore complessivo del progetto (es.: Valore Progetto 100 = Contributo FESR+Stato+Regione 80 + Altre Fonti 20; Valore Spesa Difforme 10 = 10% del Valore Progetto; Contributo FESR+Stato+Regione Rimodulato = 72).

Nel caso in cui alcune delle spese previste nel Quadro Economico Preventivo del Progetto Esecutivo non saranno sostenute, il contributo a valere sul FESR sarà ridotto secondo i meccanismi di calcolo come sopra riportati.

Articolo 8.

Controlli

Il ROO, secondo quanto prescritto dall'AdG, conduce le verifiche a norma dell'articolo 13 del Regolamento (CE) 1828/2006. Le verifiche dovranno consentire di accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del Beneficiario siano corrette, che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali, e non siano oggetto di doppio finanziamento.

Le verifiche amministrativo-contabili della documentazione, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, saranno effettuate anche per il tramite di apposite check list di controllo trasmesse al Beneficiario per la compilazione della parte di propria competenza, ovvero in loco presso il Beneficiario secondo le modalità e nei tempi comunicati dal ROO.

Articolo 9.

Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/2013, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.

La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 10.

Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Articolo 11.

Definizione delle controversie

Le eventuali controversie che insorgessero tra il Beneficiario e la Regione Campania dovranno essere sottoposte ad un tentativo di risoluzione amministrativa.

A tal uopo il Beneficiario, qualora abbia interessi da far valere, notificherà motivata domanda al Coordinatore dell'AGC Turismo e Beni Culturali, il quale provvederà nel termine di 90 giorni dalla notifica.

Il Beneficiario non potrà di conseguenza, adire l'Autorità Giudiziaria prima che il Coordinatore dell'AGC Turismo e Beni Culturali abbia emesso la decisione amministrativa o prima che sia decorso inutilmente il termine per provvedersi. Per tutte le controversie giudiziarie che saranno eventualmente adite il foro competente sarà quello di Napoli.

Articolo 12.

Norme applicabili e tutela della *privacy*

Per quanto non previsto espressamente dalla presente convenzione sarà applicabile tutta la legislazione regionale, nazionale e comunitaria vigente in materia.

I dati personali forniti all'Amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità della presente convenzione per scopi istituzionali.

I dati personali saranno trattati dalla Regione per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Qualora la Regione debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigente.

Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 13.

Obbligo di non discriminazione

Il Beneficiario si impegna ad applicare nei confronti dei lavoratori a qualsiasi titolo coinvolti nell'attività oggetto della convenzione, condizioni non inferiori a quelle risultati dai CCNL della categoria di riferimento.

Articolo 14.

Richiamo alle norme di leggi vigenti

Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia, le norme del codice civile in quanto applicabili, i regolamenti, le direttive e le altre disposizioni in materia, le previsioni del POR Campania FESR 2007-2013.

Articolo 15.

Clausola risolutoria espressa

I termini, le condizioni e le modalità di attuazione stabilite nella presente convenzione e negli eventuali successivi accordi operativi sono a tutti gli effetti perentori ed essenziali con conseguente risoluzione di diritto della convenzione in caso di inadempienza.

Questo atto consta di n. ___ pagine ciascuna scritta sulla facciata anteriore e viene letto dalle parti le quali, avendolo riconosciuto conforme alla loro volontà espressamente lo approvano, lo sottoscrivono nell'ultima pagina apponendo le prescritte firme marginali sulle restanti.

Letto, confermato e sottoscritto:

Il Rappresentante legale del Beneficiario

_____

_____

Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9

Dott.ssa Ilva Pizzorno

_____

Ai sensi dell'art. 1341 c.c. le parti dichiarano di approvare espressamente i seguenti articoli:

3 – Obblighi del Beneficiario;

6 – Condizioni di erogazione del finanziamento;

7 – Spese ammissibili;

fonte: http://burc.regione.campania.it

9 – Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione;

10 – Entrata in vigore e durata della convenzione;

11 – Definizione delle controversie.

Il Rappresentante legale del Beneficiario

_____

_____

Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9

Dott.ssa Ilva Pizzorno

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 248 del 01/08/2011

A.G.C. 13 Turismo e Beni Culturali

Settore 1 Sviluppo e promozione turismo

Oggetto dell'Atto:

PROFESSIONE DI GUIDA TURISTICA DELLA REGIONE CAMPANIA - PRESA D'ATTO DEI LAVORI DELLA COMMISSIONE DI VERIFICA ED APPROVAZIONE DEGLI ELENCHI DEI SOGGETTI AMMESSI, NON IDONEI E IDONEI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 980 del 06 giugno 2008, è stato stabilito che i soggetti titolari di laurea in lettere con indirizzo storico-artistico od archeologico o di titolo equipollente possano accedere all'attività di Guida Turistica della Regione Campania ovvero, se già in possesso di tale abilitazione professionale, al riconoscimento dell'estensione linguistica attraverso un *iter* semplificato consistente nell'accertamento, mediante colloquio, delle conoscenze linguistiche e del patrimonio culturale regionale o di quelle meramente linguistiche, nell'ipotesi di estensione;
b. con Decreto Dirigenziale n. 285 dell'11 giugno 2008, è stato approvato l'avviso pubblico relativo alla procedura di ammissione alla verifica delle conoscenze in attuazione dell'anzidetta D.G.R. n. 980/08;
c. con Decreto Dirigenziale n. 115 del 06 aprile 2011, è stata nominata la Commissione di verifica relativa all'attività di Guida Turistica della Regione Campania;

CONSIDERATO CHE, a conclusione dei lavori svolti nelle sedute di verifica dal 07 al 28 luglio 2011, la Commissione ha trasmesso al Responsabile del procedimento, per il seguito di competenza, i verbali di ciascuna seduta corredati dalla documentazione in tal sede prodotta;

RITENUTO

a. di prendere atto delle risultanze dei lavori svolti dalla Commissione, in quanto in linea con i criteri individuati nell'Avviso Pubblico;
b. di redigere ed approvare, sulla scorta dei lavori della Commissione, i seguenti elenchi:
   b.1. "*Elenco dei soggetti ammessi*";
   b.2. "*Elenco dei soggetti non idonei"*;
   b.3. "*Elenco dei soggetti idonei*", comprensivo, altresì, delle guide turistiche già abilitate che hanno superato la verifica volta a conseguire l'estensione linguistica;
c. che la pubblicazione sul B.U.R.C. del presente provvedimento sia da intendersi, a tutti gli effetti, quale notifica agli interessati;

VISTI

a. la Legge Regionale n. 11/86 e ss. mm.ii.;
b. la Legge n. 241/90 e ss. mm. ii.;
c. la Legge n. 135/01;
d. le DD.G.R. n. 980/08, n. 128/2011 e n. 250/2011;
e. i Decreti Dirigenziali n. 285/08 e n. 115/2011;
f. la nota dell'Avvocatura Regionale prot. 0534544 del 07/07/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento, e sulla scorta dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo in qualità di Dirigente del Servizio 03

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che di seguito s'intendono integralmente trascritte e riportate:

1. di prendere atto delle risultanze dei lavori svolti, nelle sedute dal 07 al 28 luglio 2011, dalla Commissione di verifica per la professione di Guida Turistica della Regione Campania, nominata con DD. n. 115/2011, in quanto in linea con i criteri individuati nell'Avviso Pubblico;
2. di approvare i seguenti elenchi, allegati al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale:
   2.1 "*Elenco dei soggetti ammessi*";
   2.2 "*Elenco dei soggetti non idonei";*
   2.3 "*Elenco dei soggetti idonei";*
3. di dare atto che la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania del presente provvedimento ha valore, a tutti gli effetti, quale notifica agli interessati;

4. di disporre l'invio del presente atto:
   4.1 al Servizio "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali";
   4.2 al Settore "Stampa, Documentazione ed Informazione" per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Giuseppe Carannante

PROFESSIONE DI GUIDA TURISTICA DELLA REGIONE CAMPANIA: ELENCO SOGGETTI AMMESSI ALLA PROCEDURA DI VERIFICA PER L'ACCESSO/ESTENSIONE LINGUISTICA

n.	Cognome	Nome	data di nascita	Comune di nascita	Prov.	note
1	Abdoulaeva	Galina	09/12/1949	*Bopkyta Vorkuta (Fed. Russa)*	*EE.EE*	
2	Accetta	Carmine Filomeno	16/11/1986	Avellino	AV	
3	Afeltra	Carmine	25/06/1984	Vico Equense	NA	*estensione linguistica*
4	Anastasio	Clorinda	28/10/1983	Salerno	SA	
5	Ascione	Mariangela	09/06/1978	Torre del Greco	NA	
6	Auricchio	Linda	21/05/1981	Battipaglia	SA	
7	Baiano	Vincenzo	16/04/1975	Napoli	NA	
8	Botta	Antonella	22/11/1980	Avellino	AV	
9	Cardinale	Angela	20/09/1978	Polla	SA	
10	Chiocca	Maria	22/04/1975	Napoli	NA	
11	Ciampi	Ines	12/06/1970	Napoli	NA	
12	Ciaravola	Annalisa	26/11/1977	Castellammare di Stabia	NA	
13	Comegna	Chiara	15/03/1985	Napoli	NA	
14	Confessore	Elvira	24/05/1968	Napoli	NA	
15	Conte	Daniela	14/10/1980	Napoli	NA	
16	Costanzo	Francesca	21/05/1967	Salerno	SA	
17	D'Ambra	Adelina	03/01/1973	Sant'Arpino	CE	
18	D'Andrea	Salvatore	10/07/1977	Napoli	NA	
19	De Luca	Felice	07/01/1971	San Gennaro Vesuviano	NA	
20	De Simone	Vania	24/06/1974	Napoli	NA	
21	De Venuto	Marcella	02/01/1974	Napoli	NA	
22	Di Guglielmo	Giuseppe	04/09/1980	Avellino	AV	
23	Di Lorenzo	Giorgia	04/05/1981	Napoli	NA	
24	Di Martino	Iolanda	08/03/1980	Gragnano	NA	
25	Di Masi	Luca	01/05/1969	Legnago	VR	
26	Ferrara	Amalia	11/04/1973	Napoli	NA	
27	Ferro	Gaetanina	16/03/1979	Benevento	BN	
28	Ferro	Nunzia	27/06/1979	Napoli	NA	
29	Fevola	Iolanda	25/06/1981	Napoli	NA	
30	Formisano	Eliana	09/03/1972	Mugnano di Napoli	NA	
31	Formola	Simona	08/07/1983	Napoli	NA	
32	Fucito	Luisa	19/06/1969	Napoli	NA	
33	Gardelli	Paolo	25/10/1980	Forlì	FC	
34	Gervasio	Francesco Luigi	13/01/1974	Mugnano di Napoli	NA	*estensione linguistica*
35	Giacobbe	Benedetto	09/08/1976	Polla	SA	
36	Giannatasio	Maria Cristina	25/09/1984	Avellino	AV	
37	Grandola	Carmela	10/08/1977	Benevento	BN	
38	Grasso	Fiorenza	02/07/1980	Napoli	NA	
39	Greco	Sara	05/08/1977	Napoli	NA	
40	Iaccarino	Antonio	14/11/1984	Vico Equense	NA	
41	Iannelli	Ivano	16/02/1977	Napoli	NA	
42	Klimova	Vera	27/03/1951	*Wielsk (Fed. Russa)*	*EE.EE*	
43	Lallo	Carmela	18/08/1969	Napoli	NA	
44	Landolfi	Marina	21/12/1973	Napoli	NA	
45	Lenguito	Ausilia	06/03/1978	Vico Equense	NA	
46	Longobardi	Liberina Luciana	12/10/1973	Pompei	NA	*estensione linguistica*
47	Maisto	Maria	29/01/1979	Napoli	NA	
48	Mantile	Lorenzo	18/08/1975	Napoli	NA	
49	Manzo	Elvira	17/05/1980	Torre Annunziata	NA	
50	Martone	Rosa	05/06/1976	Caserta	CE	
51	Mastroserio	Serena	09/01/1978	Napoli	NA	
52	Mautone	Mariasole	03/06/1977	Napoli	NA	
53	Mele	Rosae Mariae	24/04/1980	Napoli	NA	
54	Minopoli	Amelia Maria	04/02/1978	Napoli	NA	
55	Molisso	Anna	28/11/1972	Napoli	NA	
56	Nacca	Giuseppe	21/11/1982	Caserta	CE	
57	Napoli	Gilda	10/02/1984	Salerno	SA	
58	Nizzolino	Carla	14/04/1977	Napoli	NA	
59	Nuzzi	Alessandra	17/11/1982	Napoli	NA	
60	Oliva	Cinzia	21/11/1976	Cuggiono	MI	
61	Palmese	Carla	25/12/1978	Pomigliano d'Arco	NA	
62	Palomba	Pamela	01/04/1978	Napoli	NA	
63	Pecoraro	Livia	07/07/1981	Salerno	SA	
64	Perna	Francesca	12/11/1981	Cercola	NA	
65	Perna	Laura	10/06/1982	Nocera Inferiore	SA	

PROFESSIONE DI GUIDA TURISTICA DELLA REGIONE CAMPANIA: ELENCO SOGGETTI AMMESSI ALLA PROCEDURA DI VERIFICA PER L'ACCESSO/ESTENSIONE LINGUISTICA

66	Pollio	Simona	24/12/1972	Pozzuoli	NA	
67	Praianò	Francesca	07/09/1969	Maida	CZ	
68	Principe	Anna	30/07/1970	Napoli	NA	
69	Puglia	Alida	13/09/1969	Moio della Civitella	SA	
70	Rago	Valeria	29/09/1979	Castellammare di Stabia	NA	
71	Razzano	Domenico	03/04/1979	Napoli	NA	
72	Rizzo	Carmen	13/06/1975	Vallo della Lucania	SA	
73	Russo	Erminia	17/03/1982	Benevento	BN	
74	Russo	Vincenzo	03/08/1983	Napoli	NA	
75	Sabella	Maria Luisa	30/10/1975	Napoli	NA	
76	Salvatore	Beatrice	24/07/1969	Salerno	SA	
77	Salvia	Gabriella	22/06/1978	Polla	SA	
78	Savino	Azzurra	17/05/1982	Pompei	NA	
79	Schettino	Elena	15/04/1975	Vico Equense	NA	
80	Schiano di Cola	Cinzia	12/09/1970	Bacoli	NA	
81	Schiappa	Anna	09/10/1967	Napoli	NA	
82	Scodellaro	Daniela	01/03/1971	Napoli	NA	
83	Sorrentino	Maria	09/04/1974	Formia	LT	
84	Tanzillo	Anna	08/06/1983	Pollena Trocchia	NA	
85	Tripodi	Camilla	14/10/1984	Napoli	NA	
86	Velluso	Nunzia	03/11/1979	Napoli	NA	
87	Veneroso	Gennaro	03/09/1979	Napoli	NA	
88	Vignola	Lidia	08/06/1976	Catania	CT	
89	Vitale	Marco	09/04/1980	Avellino	AV	
90	Vozzola	Monica	25/08/1976	Castellammare di Stabia	NA	

PROFESSIONE DI GUIDA TURISTICA DELLA REGIONE CAMPANIA: ELENCO SOGGETTI NON IDONEI NELL'AMBITO DELLA PROCEDURA DI VERIFICA PER L'ACCESSO/ESTENSIONE LINGUISTICA

n.	Cognome	Nome	data di nascita	Comune di nascita	Prov.	note
1	Auricchio	Linda	21/05/1981	Battipaglia	SA	
2	D'Andrea	Salvatore	10/07/1977	Napoli	NA	
3	De Luca	Felice	07/01/1971	San Gennaro Vesuviano	NA	
4	Di Masi	Luca	01/05/1969	Legnago	VR	
5	Formola	Simona	08/07/1983	Napoli	NA	
6	Molisso	Anna	28/11/1972	Napoli	NA	
7	Oliva	Cinzia	21/11/1976	Cuggiono	MI	
8	Puglia	Alida	13/09/1969	Moio della Civitella	SA	
9	Veneroso	Gennaro	03/09/1979	Napoli	NA	
10	Vitale	Marco	09/04/1980	Avellino	AV	

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROFESSIONE DI GUIDA TURISTICA DELLA REGIONE CAMPANIA: ELENCO SOGGETTI IDONEI NELL'AMBITO DELLA PROCEDURA DI VERIFICA PER L'ACCESSO/ESTENSIONE LINGUISTICA

n.	Cognome	Nome	data di nascita	Comune di nascita	Prov.	lingue abilitate	note
1	Afeltra	Carmine	25/06/1984	Vico Equense	NA	Tedesco	*estensione linguistica*
2	Botta	Antonella	22/11/1980	Avellino	AV	Spagnolo	
3	Chiocca	Maria	22/04/1975	Napoli	NA	Inglese	
4	Ciaravola	Annalisa	26/11/1977	Castellammare di Stabia	NA	Inglese	
5	Comegna	Chiara	15/03/1985	Napoli	NA	Inglese	
6	Di Martino	Iolanda	08/03/1980	Gragnano	NA	Francese	
7	Ferrara	Amalia	11/04/1973	Napoli	NA	Spagnolo	
8	Ferro	Nunzia	27/06/1979	Napoli	NA	Spagnolo	
9	Fucito	Luisa	19/06/1969	Napoli	NA	Inglese	
10	Gervasio	Francesco Luigi	13/01/1974	Mugnano di Napoli	NA	Inglese	*estensione linguistica*
11	Iaccarino	Antonio	14/11/1984	Vico Equense	NA	Inglese	
12	Iannelli	Ivano	16/02/1977	Napoli	NA	Spagnolo	
13	Klimova	Vera	27/03/1951	*Wielsk (Fed. Russa)*	*EE.EE*	Russo	
14	Longobardi	Liberina Luciana	12/10/1973	Pompei	NA	Inglese	*estensione linguistica*
15	Maisto	Maria	29/01/1979	Napoli	NA	Francese	
16	Mele	Rosae Mariae	24/04/1980	Napoli	NA	Inglese	
17	Minopoli	Amelia Maria	04/02/1978	Napoli	NA	Spagnolo	
18	Napoli	Gilda	10/02/1984	Salerno	SA	Inglese	
19	Pecoraro	Livia	07/07/1981	Salerno	SA	Inglese	
20	Pollio	Simona	24/12/1972	Pozzuoli	NA	Inglese	
21	Praianò	Francesca	07/09/1969	Maida	CZ	Spagnolo	
22	Principe	Anna	30/07/1970	Napoli	NA	Francese	
23	Razzano	Domenico	03/04/1979	Napoli	NA	Francese	
24	Rizzo	Carmen	13/06/1975	Vallo della Lucania	SA	Francese - Spagnolo	
25	Russo	Erminia	17/03/1982	Benevento	BN	Inglese	
26	Russo	Vincenzo	03/08/1983	Napoli	NA	Inglese	
27	Sabella	Maria Luisa	30/10/1975	Napoli	NA	Francese	
28	Salvia	Gabriella	22/06/1978	Polla	SA	Francese	
29	Sorrentino	Maria	09/04/1974	Formia	LT	Spagnolo	
30	Tripodi	Camilla	14/10/1984	Napoli	NA	Inglese	
31	Vignola	Lidia	08/06/1976	Catania	CT	Inglese	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 249 del 01/08/2011

A.G.C. 13 Turismo e Beni Culturali

Settore 1 Sviluppo e promozione turismo

Oggetto dell'Atto:

PROFESSIONE DI ACCOMPAGNATORE TURISTICO DELLA REGIONE CAMPANIA - PRESA D'ATTO DEI LAVORI DELLA COMMISSIONE DI VERIFICA ED APPROVAZIONE DEGLI ELENCHI DEI SOGGETTI AMMESSI, NON IDONEI E IDONEI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 980 del 06 giugno 2008, è stato stabilito che ai soggetti titolari di laurea o diploma universitario in materia turistica o titolo equipollente non può essere negato l'esercizio dell'attività di accompagnatore turistico, fatta salva la previa verifica delle conoscenze specifiche quando non siano state oggetto del corso di studio. ovvero, se già in possesso di tale abilitazione professionale, al riconoscimento dell'estensione linguistica attraverso un *iter* semplificato consistente nell'accertamento, mediante colloquio, delle sole lingue straniere;
b. con Decreto Dirigenziale n. 285 dell'11 giugno 2008, è stato approvato l'avviso pubblico relativo alla procedura di ammissione alla verifica delle conoscenze in attuazione dell'anzidetta D.G.R. n. 980/08;
c. con Decreto Dirigenziale n. 115 del 06 aprile 2011, è stata nominata la Commissione di verifica relativa all'attività di Accompagnatore Turistico nella Regione Campania;

CONSIDERATO CHE a conclusione dei lavori svolti nelle sedute di verifica dal 09 giugno 2011 al 28 luglio 2011, la Commissione ha trasmesso al Responsabile del procedimento, per il seguito di competenza, i verbali di ciascuna seduta corredati dalla documentazione in tal sede prodotta;

RITENUTO

a. di prendere atto delle risultanze dei lavori svolti dalla Commissione, in quanto in linea con i criteri individuati nell'Avviso Pubblico;
b. di redigere ed approvare, sulla scorta dei lavori della Commissione, i seguenti elenchi:
   b.1. "*Elenco dei soggetti ammessi*";
   b.2. "*Elenco dei soggetti non idonei"*;
   b.3. "*Elenco dei soggetti idonei*", comprensivo, altresì, degli accompagnatori turistici già abilitati che hanno superato la verifica volta a conseguire l'estensione linguistica;
   b.4. "*Elenco dei soggetti idonei per verifica documentale*";
c. che la pubblicazione sul B.U.R.C. del presente provvedimento sia da intendersi, a tutti gli effetti, quale notifica agli interessati;

VISTI

a. la Legge Regionale n. 11/86 e ss. mm.ii.;
b. la Legge n. 241/90 e ss. mm. ii.;
c. la Legge n. 135/01;
d. le DD.G.R. n. 980/08, n. 128/2011 e n. 250/2011;
e. i Decreti Dirigenziali n. 285/08 e n. 115/2011;
f. la nota dell'Avvocatura Regionale prot. 0534544 del 07/07/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento, e sulla scorta dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo in qualità di Dirigente del Servizio 03

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che di seguito s'intendono integralmente trascritte e riportate:

1. di prendere atto delle risultanze dei lavori svolti, nelle sedute dal 09 giugno 2011 al 28 luglio 2011, dalla Commissione di verifica per la professione di Accompagnatore Turistico nella Regione Campania, nominata con DD. n. 115/2011, in quanto in linea con i criteri individuati nell'Avviso Pubblico;
2. di approvare i seguenti elenchi, allegati al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale:
   2.1 *"Elenco dei soggetti ammessi"*;
   2.2 *"Elenco dei soggetti non idonei"*;
   2.3 *"Elenco dei soggetti idonei"*;

2.4 *"Elenco dei soggetti idonei per verifica documentale"*;

3. di dare atto che la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania del presente provvedimento ha valore, a tutti gli effetti, quale notifica agli interessati;
4. di disporre l'invio del presente atto:
   4.1 al Servizio "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali";
   4.2 al Settore "Stampa, Documentazione ed Informazione" per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Giuseppe Carannante

PROFESSIONE DI ACCOMPAGNATORE TURISTICO: ELENCO SOGGETTI AMMESSI ALLA PROCEDURA DI VERIFICA PER L'ACCESSO/ESTENSIONE LINGUISTICA

n.	Cognome	Nome	data di nascita	Comune di nascita	Prov.	note
1	Abagnale	Roberta	06/09/1975	VALLO DELLA LUCANIA	SA	
2	Abbate	Daniela	01/05/1981	NAPOLI	NA	
3	Aliperti	Maddalena	08/11/1986	NOLA	NA	
4	Ambrosanio	Raffaella	06/04/1986	CERCOLA	NA	
5	Ambrosino	Aniello	15/09/1979	NAPOLI	NA	
6	Apreda	Alessia	01/03/1983	SORRENTO	NA	
7	Aramu	Antonietta	31/08/1984	NAPOLI	NA	
8	Arnese	Valentina	13/08/1984	SORRENTO	NA	
9	Arrotino	Olimpia	26/04/1985	POMPEI	NA	
10	Attianese	Patrizia	24/09/1979	NOCERA INFERIORE	SA	
11	Auriemma	Wanda	26/06/1987	NAPOLI	NA	
12	Autorino	Sabrina	25/09/1983	BENEVENTO	BN	
13	Avella	Alessandra	17/02/1971	BARI	BA	
14	Barbato	Fabrizio	03/12/1982	NAPOLI	NA	
15	Barone	Nadia	24/09/1984	NAPOLI	NA	
16	Basilicata	Maria Teresa	31/07/1984	SAN GENNARO VESUVIANO	NA	
17	Bin	Alan	30/11/1981	ROVIGO	RO	
18	Boccia	Vittoria	02/12/1987	POMPEI	NA	
19	Bollo	Stefano	30/06/1982	NAPOLI	NA	
20	Borriello	Raffaela	26/08/1967	PORTICI	NA	
21	Borzacchiello	Marilena	07/06/1972	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA	
22	Caldara	Valentina	07/01/1988	NAPOLI	NA	
23	Calemma	Fabiana	07/03/1986	NAPOLI	NA	
24	Calemme	Immacolata	21/05/1969	NAPOLI	NA	*verifica documentale*
25	Caputo	Massimo	06/05/1980	TELESE	BN	
26	Caruso	Maria	14/06/1973	NAPOLI	NA	
27	Cascone	Nadia	08/09/1977	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	
28	Celentano	Laura	30/11/1985	SORRENTO	NA	
29	Cerullo	Noemi	28/12/1981	NAPOLI	NA	
30	Cerullo	Mara	28/12/1981	NAPOLI	NA	
31	Cesaro	Serena	06/10/2010	AVERSA	CE	
32	Chianese	Maddalena	12/12/1981	NAPOLI	NA	
33	Ciano	Tiziana	27/10/1982	NAPOLI	NA	
34	Cirillo	Valeria	05/05/1982	POMPEI	NA	
35	Cocurullo	Chiara	18/11/1984	VICO EQUENSE	NA	
36	Colella	Angela	01/03/1986	CASERTA	CE	
37	Compagnone	Marina	10/05/1976	NAPOLI	NA	
38	Coppola	Sara	27/09/1986	CASERTA	CE	
39	Coppola	Immacolata	07/01/1983	NAPOLI	NA	
40	Coppola	Vincenzo	25/08/1979	SALERNO	SA	
41	Coppola	Martina	04/12/1984	NAPOLI	NA	*estensione linguistica*
42	Coppola	Vincenzo	22/05/1983	PIANO DI SORRENTO	NA	
43	Corleone	Teresa	23/02/1984	NAPOLI	NA	
44	Corrado	Manuela	08/11/1983	EBOLI	SA	
45	Cosso	Gabriella	06/02/1975	NAPOLI	NA	
46	Cozzolino	Ciro	28/09/1972	NAPOLI	NA	*verifica documentale*
47	Cristiano	Francesco	17/05/1980	NAPOLI	NA	
48	Cuozzo	Michela	20/09/1986	NAPOLI	NA	
49	D'Aniello	Maria Giuseppina	11/03/1978	POMPEI	NA	
50	D'Aniello	Teresa	09/02/1982	CASERTA	CE	
51	D'Anna	Marianna	01/06/1984	NAPOLI	NA	
52	D'Ascoli	Serena	17/05/1987	NAPOLI	NA	
53	De Franco	Sara	09/04/1981	NAPOLI	NA	
54	De Iulio	Elena	09/11/1983	NAPOLI	NA	
55	De Martino	Laura	11/09/1981	NAPOLI	NA	
56	De Martino	Marina	07/08/1961	NAPOLI	NA	
57	De Meo	Miriam	05/04/1988	NAPOLI	NA	
58	De Robbio	Giovanna	07/05/1982	AVERSA	CE	
59	De Simone	Vania	24/06/1974	NAPOLI	NA	
60	Del Regno	Romina	14/07/1984	AVELLINO	AV	
61	Della Corte	Mariano	14/10/1982	NAPOLI	NA	
62	Di Domenico	Marcella	18/07/1986	SALERNO	SA	
63	Di Francia	Daniele	27/06/1972	NAPOLI	NA	
64	Di Maro	Giuseppina	08/04/1986	NAPOLI	NA	

PROFESSIONE DI ACCOMPAGNATORE TURISTICO: ELENCO SOGGETTI AMMESSI ALLA PROCEDURA DI VERIFICA PER L'ACCESSO/ESTENSIONE LINGUISTICA

65	Di Martino	Iolanda	08/03/1980	GRAGNANO	NA	
66	Di Napoli	Catia	25/07/1978	NAPOLI	NA	
67	Di Rocco	Maria Cristina	05/08/1985	NAPOLI	NA	
68	D'Oriano	Maria Angela	12/04/1985	NAPOLI	NA	
69	Errichiello	Elvira	14/09/1986	NAPOLI	NA	
70	Esposito	Iolanda Immacolata	19/09/1974	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	
71	Esposito	Gianluca	20/11/1971	NAPOLI	NA	
72	Esposito	Massimiliano	12/12/1978	NAPOLI	NA	
73	Esposito	Anna Maria	26/08/1957	NAPOLI	NA	
74	Esposito	Stefano	05/06/1980	NAPOLI	NA	
75	Esposito	Annalisa	27/05/1984	NAPOLI	NA	
76	Esposito	Bruna	25/04/1981	POMIGLIANO D'ARCO	NA	
77	Fattoruso	Marialuisa	08/09/1979	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	
78	Feo	Anna	27/05/1985	SALERNO	SA	
79	Ferrara	Marina	12/07/1982	NAPOLI	NA	
80	Ferraro	Fabiana	09/04/1982	NAPOLI	NA	
81	Fiore	Sara	18/01/1984	GRAGNANO	NA	
82	Fiorentino	Carlotta	27/07/1986	NAPOLI	NA	
83	Fiorillo	Luna	10/11/1981	NAPOLI	NA	
84	Fiorillo	Luisa	15/04/1985	AVELLINO	AV	
85	Fusco	Maria	13/05/1987	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	
86	Garofalo	Ciro	13/11/1982	TORRE DEL GRECO	NA	
87	Giordano	Emanuela	27/07/1978	POMPEI	NA	
88	Giordano	Fulvio	11/10/1978	OLIVETO CITRA	SA	
89	Gravino	Maria	20/06/1985	CAPUA	CE	
90	Grimaldi	Olimpia	09/10/1979	NAPOLI	NA	
91	Guadagni	Vincenza Mariarosaria	22/06/1982	NAPOLI	NA	
92	Guarracino	Amalia	18/01/1985	SORRENTO	NA	
93	Iadicicco	Patrizia	13/03/1984	BERLINO		
94	Iasevoli	Fabio	07/07/1987	NAPOLI	NA	
95	Iengo	Giovanna	14/03/1983	ACERRA	NA	
96	Iervolino	Carmela	05/08/1985	NOLA	NA	
97	Illiano	Rosaria	25/05/1987	NAPOLI	NA	
98	Imperato	Ramona	08/10/1984	NAPOLI	NA	
99	Improta	Lorella	18/04/1987	NAPOLI	NA	
100	Incerti	Adele	01/08/1984	SALERNO	SA	
101	Iniziato	Valentina	09/06/1975	NAPOLI	NA	
102	La Marca	Rosario	07/12/1983	NAPOLI	NA	
103	Lallo	Carmela	18/08/1969	NAPOLI	NA	
104	Lanzaro	Antonietta	13/06/1982	PAGANI	SA	
105	Latcheva	Lubomira Dimitrova	07/02/1984	SOFIA	BULGARIA	
106	Liccardo	Immacolata	22/05/1986	VILLARICCA	NA	
107	Liguori	Augusto	04/08/1975	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	
108	Lodi	Amelia	17/07/1970	NAPOLI	NA	
109	Looz	Quirino	02/07/1986	NAPOLI	NA	
110	Madonna	Sofia	12/06/1985	CERCOLA	NA	
111	Mancusi	Viviana Germana	07/03/1982	CASERTA	CE	
112	Manfuso	Immacolata	26/02/1984	NOCERA INFERIORE	SA	
113	Marigliano	Ylenia	24/01/1987	NAPOLI	NA	
114	Marino	Immacolata	25/08/1979	NAPOLI	NA	
115	Maritato	Emiddia	12/02/1987	NAPOLI	NA	
116	Marzatico	Maria Rosaria	02/07/1983	NAPOLI	NA	
117	Massimo Esposito	Carla	06/02/1980	NAPOLI	NA	
118	Mastellone	Maria Teresa	14/03/1983	NAPOLI	NA	
119	Matarazzo	Piera	09/04/1984	NAPOLI	NA	
120	Matrisciano	Anastasia	29/05/1976	MARIGLIANO	NA	
121	Mazzarella	Pietro	07/10/1973	CAPUA	CE	
122	Meccariello	Miriam	15/03/1979	BENEVENTO	BN	
123	Megaro	Donatella	05/11/1986	AVELLINO	AV	
124	Mennella	Anna	26/10/1985	TORRE DEL GRECO	NA	
125	Merone	Antonietta	22/11/1985	NAPOLI	NA	
126	Merone	Daniela Anna	10/06/1983	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	
127	Miccio	Francesco	12/12/1946	SORRENTO	NA	
128	Miglio	Gennaro Emanuele	17/02/1981	NAPOLI	NA	
129	Minopoli	Clementina	17/07/1972	NAPOLI	NA	
130	Monda	Antonietta	11/02/1972	NAPOLI	NA	

PROFESSIONE DI ACCOMPAGNATORE TURISTICO: ELENCO SOGGETTI AMMESSI ALLA PROCEDURA DI VERIFICA PER L'ACCESSO/ESTENSIONE LINGUISTICA

131	Montesano	Sara Ubalda	23/05/1983	NAPOLI	NA	
132	Montuori	Ilaria	01/06/1973	NAPOLI	NA	
133	Morelli	Simona	14/04/1988	NAPOLI	NA	
134	Morgante	Marilena	25/08/1973	GENOVA	GE	
135	Notaro	Antonia	24/10/1979	POZZUOLI	NA	
136	Oliva	Cinzia	21/11/1976	CUGGIONO	MI	
137	Orazzo	Marianna	23/07/1977	GRAGNANO	NA	
138	Panaro	Albina	20/05/1985	AVERSA	CE	
139	Pasquali	Simona	10/04/1979	NAPOLI	NA	
140	Pazzi	Deborah	14/07/1987	NAPOLI	NA	
141	Pedicini	Pamela	05/07/1971	NAPOLI	NA	
142	Perillo	Simona	08/08/1983	NAPOLI	NA	
143	Perna	Laura	10/06/1982	NOCERA INFERIORE	SA	
144	Perone	Grazia	08/08/1987	BENEVELLO	CN	
145	Pesce	Luigi Maria	23/04/1982	NAPOLI	NA	
146	Petrella	Giovanna	11/04/1979	CASERTA	CE	
147	Picone	Lucia	06/05/1978	SALERNO	SA	
148	Pinto	Eleonora	10/08/1981	NAPOLI	NA	
149	Pollio	Novella	13/05/1980	PIANO DI SORRENTO	NA	
150	Portadibasso	Claudia	30/07/1986	CETRARO	CS	
151	Postiglione	Giovanni	24/02/1979	NAPOLI	NA	
152	Preira	Pierre	18/04/1972	DAKAR	SENEGAL	
153	Procentese	Stefania	15/12/1981	NAPOLI	NA	
154	Restivo	Vincenzo	26/11/1982	CASERTA	CE	
155	Rizzelli	Luca	06/10/1971	TORRE DEL GRECO	NA	
156	Romano	Gabriella	12/06/1975	NAPOLI	NA	
157	Ruggiero	Francesca	22/08/1987	SORRENTO	NA	
158	Ruggiero	Carmela	03/03/1982	NAPOLI	NA	
159	Russo	Stefania	24/11/1982	NAPOLI	NA	
160	Russo	Alessandra	21/09/1979	MUGNANO DI NAPOLI	NA	
161	Russo	Giancarlo	19/03/1984	CASERTA	CE	
162	Russo	Rosa	26/10/1987	ACERRA	NA	
163	Sabia	Martina	18/02/1986	NAPOLI	NA	
164	Salviato	Giovanna	03/04/1980	NAPOLI	NA	
165	Santucci	Marco	25/11/1981	BATTIPAGLIA	SA	
166	Saveriano	Anna	18/05/1973	NAPOLI	NA	
167	Savino	Laura	05/10/1982	NAPOLI	NA	
168	Scala	Annalaura	18/06/1983	NAPOLI	NA	
169	Scaletti	Valentina	25/07/1982	NAPOLI	NA	
170	Scalzone	Timiana	22/11/1981	CINQUEFRONDI	RC	
171	Schettino	Rosa	14/04/1981	GRAGNANO	NA	
172	Schettino	Marianna	24/01/1986	VICO EQUENSE	NA	
173	Scotti	Serena	06/12/1986	LACCO AMENO	NA	
174	Sicondolfi	Marco	24/10/1980	HEILDBERG	GERMANIA	
175	Soldatini	Alfredo	19/05/1987	PIANO DI SORRENTO	NA	
176	Sorrentino	Italia	17/01/1986	NAPOLI	NA	
177	Spinelli	Carmen	03/01/1979	POLLA	SA	
178	Starace	Maria	05/03/1984	VICO EQUENSE	NA	
179	Stefanelli	Francesco Vittorio	19/07/1983	TERRACINA	LT	
180	Strocchia	Claudia	10/07/1978	AVELLINO	AV	
181	Tammaro	Luisa	06/02/1983	SALERNO	SA	
182	Tavassi	Lucio	13/01/1984	NAPOLI	NA	
183	Terrecuso	Mariella	09/02/1987	VICO EQUENSE	NA	
184	Testa	Daniela	09/08/1985	NAPOLI	NA	
185	Toralbo	Ilaria	23/06/1978	TORRE DEL GRECO	NA	
186	Tortorella	Miriam	28/01/1986	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	
187	Totaro	Carmen Helga	23/01/1978	GRAGNANO	NA	
188	Troiano	Miriam	10/10/1978	NAPOLI	NA	
189	Verga	Valentina	25/11/198	SALERNO	SA	
190	Vicinanza	Zuleika	24/04/1976	SARNO	SA	
191	Villamaina Scorrano	Marta	05/07/1964	NAPOLI	NA	
192	Viscovo	Assunta	16/05/1978	NAPOLI	NA	
193	Vitale	Annabella	12/02/1979	NAPOLI	NA	

PROFESSIONE DI ACCOMPAGNATORE TURISTICO: ELENCO SOGGETTI NON IDONEI NELL'AMBITO DELLA PROCEDURA DI VERIFICA PER L'ACCESSO/ESTENSIONE LINGUISTICA

n.	Cognome	Nome	data di nascita	Comune di nascita	Prov.	note
1	Aliperti	Maddalena	08/11/1986	NOLA	NA	
2	Iadicicco	Patrizia	13/03/1984	BERLINO	GERMANIA	
3	De Martino	Laura	11/09/1981	NAPOLI	NA	
4	Savino	Laura	05/10/1982	NAPOLI	NA	
5	Barbato	Fabrizio	03/12/1982	NAPOLI	NA	
6	Bin	Alan	30/11/1981	ROVIGO	RO	
7	Preira	Pierre	18/04/1972	DAKAR	SENEGAL	
8	Di Napoli	Catia	25/07/1978	NAPOLI	NA	
9	Maritato	Emiddia	12/02/1987	NAPOLI	NA	
10	Monda	Antonietta	11/02/1972	NAPOLI	NA	
11	Soldatini	Alfredo	19/05/1987	PIANO DI SORRENTO	NA	
12	Guarracino	Amalia	18/01/1985	SORRENTO	NA	
13	Ambrosanio	Raffaella	06/04/1986	CERCOLA	NA	
14	Autorino	Sabrina	25/09/1983	BENEVENTO	BN	
15	Minopoli	Clementina	17/07/1972	NAPOLI	NA	

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROFESSIONE DI ACCOMPAGNATORE TURISTICO: ELENCO SOGGETTI IDONEI NELL'AMBITO DELLA PROCEDURA DI VERIFICA PER L'ACCESSO/ESTENSIONE LINGUISTICA

n.	Cognome	Nome	data di nascita	Comune di nascita	Prov.	lingue abilitate	note
1	Abagnale	Roberta	06/09/1975	VALLO DELLA LUCANIA	SA	Inglese- Francese	
2	Apreda	Alessia	01/03/1983	SORRENTO	NA	Inglese - Spagnolo	
3	Arnese	Valentina	13/08/1984	SORRENTO	NA	Inglese- Francese - Tedesco	
4	Auriemma	Wanda	26/06/1987	NAPOLI	NA	Inglese- Francese	
5	Basilicata	Maria Teresa	31/07/1984	SAN GENNARO VESUVIANO	NA	Inglese - Francese- Spagnolo	
6	Boccia	Vittoria	02/12/1987	POMPEI	NA	Inglese- Francese- Spagnolo	
7	Bollo	Stefano	30/06/1982	NAPOLI	NA	Inglese - Spagnolo	
8	Borriello	Raffaela	26/08/1967	PORTICI	NA	Inglese- Francese - Tedesco	
9	Caputo	Massimo	06/05/1980	TELESE	BN	Inglese- Tedesco	
10	Cascone	Nadia	08/09/1977	C.MARE DI STABIA	NA	Inglese- Tedesco	
11	Celentano	Laura	30/11/1985	SORRENTO	NA	Inglese - Spagnolo	
12	Chianese	Maddalena	12/12/1981	NAPOLI	NA	Inglese - Francese- Spagnolo	
13	Cirillo	Valeria	05/05/1982	POMPEI	NA	Inglese - Spagnolo	
14	Colella	Angela	01/03/1986	CASERTA	CE	Inglese- Francese	
15	Coppola	Martina	04/12/1984	NAPOLI	NA	Francese- Spagnolo	*estensione linguistica*
16	Coppola	Sara	27/09/1986	CASERTA	CE	Tedesco - Svedese	
17	Coppola	Vincenzo	25/08/1979	SALERNO	SA	Inglese- Giapponese	
18	Cosso	Gabriella	06/02/1975	NAPOLI	NA	Inglese- Tedesco	
19	Cristiano	Francesco	17/05/1980	NAPOLI	NA	Inglese - Spagnolo	
20	D'Ascoli	Serena	17/05/1987	NAPOLI	NA	Inglese- Francese	
21	De Franco	Sara	09/04/1981	NAPOLI	NA	Inglese- Tedesco	
22	De Martino	Marina	07/08/1961	NAPOLI	NA	Inglese- Francese	
23	Di Francia	Daniele	27/06/1972	NAPOLI	NA	Inglese- Francese - Spagnolo	
24	Di Maro	Giuseppina	08/04/1986	NAPOLI	NA	Inglese - Spagnolo	
25	Di Rocco	Maria Cristina	05/08/1985	NAPOLI	NA	Inglese - Spagnolo	
26	D'Oriano	Maria Angela	12/04/1985	NAPOLI	NA	Inglese- Francese	
27	Errichiello	Elvira	14/09/1986	NAPOLI	NA	Inglese- Tedesco	
28	Esposito	Anna Maria	26/08/1957	NAPOLI	NA	Spagnolo - Portoghese	
29	Esposito	Annalisa	27/05/1984	NAPOLI	NA	Inglese- Spagnolo- Portoghese	
30	Esposito	Gianluca	20/11/1971	NAPOLI	NA	Inglese- Spagnolo	
31	Esposito	Iolanda Immacolata	19/09/1974	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	Inglese- Spagnolo	
32	Esposito	Stefano	05/06/1980	NAPOLI	NA	Francese - Tedesco	
33	Fattoruso	Marialuisa	08/09/1979	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	Spagnolo- Tedesco	
34	Fiorentino	Carlotta	27/07/1986	NAPOLI	NA	Tedesco - Inglese	
35	Fiorillo	Luisa	15/04/1985	AVELLINO	AV	Inglese- Francese- Spagnolo- Cinese	
36	Garofalo	Ciro	13/11/1982	TORRE DEL GRECO	NA	Inglese- Giapponese - Cinese	
37	Giordano	Emanuela	27/07/1978	POMPEI	NA	Inglese - Spagnolo	
38	Giordano	Fulvio	11/10/1978	OLIVETO CITRA	SA	Spagnolo - Inglese	
39	Grimaldi	Olimpia	09/10/1979	NAPOLI	NA	Inglese- Francese	

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROFESSIONE DI ACCOMPAGNATORE TURISTICO: ELENCO SOGGETTI IDONEI NELL'AMBITO DELLA PROCEDURA DI VERIFICA PER L'ACCESSO/ESTENSIONE LINGUISTICA

40	Iengo	Giovanna	14/03/1983	ACERRA	NA	Inglese- Tedesco	
41	Illiano	Rosaria	25/05/1987	NAPOLI	NA	Inglese- Francese - Arabo	
42	Imperato	Ramona	08/10/1984	NAPOLI	NA	Inglese- Francese- Spagnolo	
43	Improta	Lorella	18/04/1987	NAPOLI	NA	Inglese - Spagnolo	
44	La Marca	Rosario	07/12/1983	NAPOLI	NA	Inglese- Francese	
45	Latcheva	Lubomira Dimitrova	07/02/1984	SOFIA	BULGARIA	Inglese- Francese	
46	Liccardo	Immacolata	22/05/1986	VILLARICCA	NA	Inglese - Spagnolo	
47	Lodi	Amelia	17/07/1970	NAPOLI	NA	Inglese- Francese	
48	Looz	Quirino	02/07/1986	NAPOLI	NA	Inglese- Tedesco	
49	Madonna	Sofia	12/06/1985	CERCOLA	NA	Inglese- Francese	
50	Manfuso	Immacolata	26/02/1984	NOCERA INFERIORE	SA	Inglese - Spagnolo	
51	Marino	Immacolata	25/08/1979	NAPOLI	NA	Spagnolo - Portoghese	
52	Massimo Esposito	Carla	06/02/1980	NAPOLI	NA	Francese - Spagnolo	
53	Matarazzo	Piera	09/04/1984	NAPOLI	NA	Inglese - Spagnolo	
54	Matrisciano	Anastasia	29/05/1976	MARIGLIANO	NA	Spagnolo - Portoghese	
55	Mennella	Anna	26/10/1985	TORRE DEL GRECO	NA	Inglese- Francese- Spagnolo	
56	Merone	Antonietta	22/11/1985	NAPOLI	NA	Inglese- Tedesco	
57	Miccio	Francesco	12/12/1946	SORRENTO	NA	Francese - Russo - Ceco	
58	Miglio	Gennaro Emanuele	17/02/1981	NAPOLI	NA	Inglese - Spagnolo	
59	Oliva	Cinzia	21/11/1976	CUGGIONO	MI	Spagnolo - Portoghese	
60	Pasquali	Simona	10/04/1979	NAPOLI	NA	Inglese - Spagnolo	
61	Perone	Grazia	08/08/1987	BENEVELLO	CN	Inglese - Spagnolo	
62	Pesce	Luigi Maria	23/04/1982	NAPOLI	NA	Inglese - Spagnolo	
63	Pollio	Novella	13/05/1980	PIANO DI SORRENTO	NA	Francese - Portoghese	
64	Procentese	Stefania	15/12/1981	NAPOLI	NA	Inglese - Spagnolo - Catalano	
65	Rizzelli	Luca	06/10/1971	TORRE DEL GRECO	NA	Inglese- Spagnolo	
66	Ruggiero	Francesca	22/08/1987	SORRENTO	NA	Inglese- Tedesco	
67	Russo	Giancarlo	19/03/1984	CASERTA	CE	Inglese - Spagnolo	
68	Russo	Rosa	26/10/1987	ACERRA	NA	Inglese- Francese- Spagnolo	
69	Scaletti	Valentina	25/07/1982	NAPOLI	NA	Inglese- Cinese- Indonesiano	
70	Scalzone	Timiana	22/11/1981	CINQUEFRONDI	RC	Inglese- Francese- Spagnolo	
71	Schettino	Rosa	14/04/1981	GRAGNANO	NA	Inglese- Francese	
72	Spinelli	Carmen	03/01/1979	POLLA	SA	Francese - Spagnolo	
73	Tavassi	Lucio	13/01/1984	NAPOLI	NA	Inglese- Francese- Tedesco	
74	Terrecuso	Mariella	09/02/1987	VICO EQUENSE	NA	Inglese - Spagnolo	
75	Troiano	Miriam	10/10/1978	NAPOLI	NA	Inglese- Francese - Tedesco	
76	Verga	Valentina	25/11/198	SALERNO	SA	Inglese- Spagnolo	
77	Villamaina Scorrano	Marta	05/07/1964	NAPOLI	NA	Inglese- Tedesco-Spagnolo-Francese	

PROFESSIONE DI ACCOMPAGNATORE TURISTICO: ELENCO SOGGETTI IDONEI PER VERIFICA DOCUMENTALE NELL'AMBITO DELLA PROCEDURA DI VERIFICA PER L'ACCESSO/ESTENSIONE LINGUISTICA

n.	Cognome	Nome	data di nascita	Comune di nascita	Prov.	lingue abilitate	note
1	Calemme	Immacolata	21/05/1969	NAPOLI	NA	Albanese - Greco	*estensione linguistica*
2	Cozzolino	Ciro	28/09/1972	NAPOLI	NA	Russo	*estensione linguistica*

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 236 del 18/07/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 10 Settore provinciale del Genio Civile - Salerno -

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI ALTAVILLA SILENTINA (SA) - CONCESSIONE DELL'AREA DEMANIALE DI MQ 12.000, UBICATA ALLA LOCALITA SANT'ANIELLO, POSTA IN SX IDRAULICA DEL FIUME CALORE, RIPORTATA IN CATASTO AL FOGLIO 6, ANTISTANTE LA PART.130, PER USO AGRICOLO DITTA CONFORTI FRANCESCO - PRAT. 2404 BD

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI SALERNO

PREMESSO

- Che in seguito al decesso della sig.ra Peduto Maria Nevina, titolare della concessione rilasciata con Decreto Dirigenziale n.521 del 30.12.2009 relativamente all'area demaniale indicata in oggetto, le figlie Conforti Rosanna, Silvana, Cinzia ed Alba, nella qualità di eredi della defunta, con nota senza data, acquisita agli atti di questo Settore in data 21.02.2011, prot.138169, hanno rinunciato alla concessione per la predetta area demaniale chiedendo contestualmente il rilascio della stessa al cugino, nonché confinante, sig. Conforti Francesco;
- Che con nota 27.05.2011 il sig. Conforti Francesco, su richiesta di questo Settore, ha avanzato istanza di concessione per il terreno demaniale in questione e ha trasmesso i versamenti ad integrazione sia del canone 2011 che del deposito cauzionale;
- Che questo Settore, in seguito ad istruttoria della pratica, nel ritenere ammissibile il rilascio della concessione al sig. Conforti Francesco per l'utilizzo a scopo agricolo dell'area demaniale in argomento, ha definito il valore dell'area in regime di libero mercato dal quale è scaturito un canone annuo di € 489,24, con decorrenza 01.01.2011, da chiedere alla ditta per la concessione di detto suolo.

CONSIDERATO

- Che la ditta richiedente ha provveduto al pagamento del canone per l'anno 2011 per il complessivo importo di € 492,64, comprensivo delle spese postali di € 3,40, codice tariffa 1517, con due distinti versamenti: il primo di € 489,24 effettuato il 15.04.2011, n.VCYL 0099, c/o l'ufficio postale n.57/011, il secondo di € 3,40 effettuato il 24/05/2011, n. VCYL 0024, c/o l'ufficio postale n. 57/011;
- Che la ditta richiedente ha provveduto altresì alla costituzione del deposito cauzionale di complessivi € 889,52 di cui € 720,00 quale importo cauzionale versato dalla defunta ex concessionaria Peduto Maria Nevina e al quale le eredi hanno rinunciato a favore del sig. Conforti Francesco con loro dichiarazione del 15.04.2011 pervenuta a questo Settore in data 26.04.2011, prot. 330809; per il restante importo con versamento di € 189,52, codice tariffa 1519, effettuato il 24.05.2011, n.VCYL 0023, c/o l'ufficio postale n. 57/011; tutti i versamenti sono stati effettuati sul CCP n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria;
- Che la ditta richiedente ha presentato autocertificazione in riferimento alla sua posizione nei confronti della vigente normativa antimafia;
- Che l'utilizzazione del terreno demaniale in argomento è compatibile con la natura idraulica dell'area;

VISTO

- il R.D. n. 368 dell'08.05.1904;
- il R.D. n. 523 del 25.07.1904;
- la Legge n. 281 del 16.05.1970;
- la L. R. n. 1 del 26.01.1972;
- l'art.19 della L. R. n. 29 del 14.05.1975;
- la Legge n. 319 del 1976;
- l'art. 89 del D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;
- la L. R. n. 47 del 25.10.1978;
- la Legge n. 165 del 26.06.1990 (minimo ricognitorio);
- la L. R. n. 537 del 24.12.1993 (rideterminazione del canone);
- la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;
- la Circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
- il D.P.C.M. del 12.10.2000, adottato ai sensi dell'art. 7 della legge n. 59 del 15.03.1997, nonché dell'art. 7 del Decreto Legislativo n. 112 del 31.03.1998;
- la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000 con la quale il Settore del Genio Civile di Salerno veniva delegato per l'emissione dei Decreti di Concessione in materia di opere idrauliche;

- la Delibera di G. R. n.5784 del 28.11.2000;
- il D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001;
- la L.R. n. 7 del 30.04.2002;
- la Delibera di G. R. n.2075 del 29.12.2002;
- la Legge Regionale n. 5 del 15.03.2011;
- la Delibera di G. R. n. 157 del 18.04.2011.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della U.O. 08 arch. Baldo AMATO e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento:

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate di rilasciare alla ditta Conforti Francesco, nato ad Altavilla Silentina il 04/10/1972 e ivi residente alla località Sant'Elia, n.3, C.F. CNF FNC 72R04 A230Z, la concessione dell'area demaniale di mq.12,000, ubicata alla località Sant'Aniello del comune di Altavilla Silentina, posta in sx idraulica del fiume Calore, riportata in catasto al foglio 6, antistante la part.130.
Il presente decreto di concessione è condizionato alla tassativa osservanza delle seguenti clausole e condizioni:
Art.1 - l'area in argomento della superficie complessiva di mq. 12,000, così come individuata sui grafici allegati alla richiesta di autorizzazione che restano depositati presso questo Settore, è data in concessione nello stato in cui si trova per uso agricolo.
Sono tassativamente vietate:
a) ogni destinazione diversa da quella stabilita;
b) modificazioni alla quota dell'area in concessione
Art.2 - la concessione ha durata di anni 6 (sei) con decorrenza dal 01.01.2011 e scadenza il 31.12.2016. Al termine la ditta concessionaria dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione che dovrà essere richiesta almeno tre mesi prima della scadenza;
Art.3 – la concessione è subordinata al pagamento annuale del canone che, per l'anno 2011, è fissato in € 489,24, importo comprensivo di aggiornamento ISTAT + 10% Imposta Regionale, e sarà di anno in anno rivalutato secondo gli indici ISTAT. Il deposito cauzionale di € 889,52 è infruttifero e verrà restituito, a richiesta dell'interessato, al rilascio dell'area demaniale, previo accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
Art.4 - il pagamento del canone, aggiornato secondo gli indici ISTAT e con l'applicazione della tassa regionale del 10%, salvo eventuali conguagli, dovrà effettuarsi entro il 31 Gennaio di ogni anno sul C/C n° 21965181, codice tariffa 1517, intestato a Regi one Campania, Servizio Tesoreria Napoli, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
Art.5 - è espressamente vietata ogni forma di sub-concessione o uso diverso dell'area. In caso di inosservanza del divieto, salva la facoltà dell'Amministrazione della risoluzione del contratto e salvo il diritto di risarcimento dell'eventuale ulteriore danno, il concessionario è tenuto al pagamento di una penale pari all'ammontare del deposito cauzionale;
Art.6 - l'Amministrazione ha la facoltà di rivedere ed aggiornare le condizioni contrattuali, in dipendenza di diverse disposizioni legislative, nonché di sottoporre gli atti, se del caso, all'esame di congruità. Il concessionario sarà, in tal caso, tenuto a pagare l'eventuale maggiorazione;
Art.7 - l'Amministrazione resta sollevata da qualsiasi danno derivante dall'uso dell'area, sia in dipendenza di eventi naturali, sia in dipendenza di eventi prodotti da attività umana;
Art.8 - il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, di tutti i danni derivanti, direttamente ed indirettamente, dall'uso del diritto concesso, sia nei confronti dei terzi che della Pubblica

Amministrazione ed è tenuto ad indennizzare in proprio, con esonero dell'Amministrazione da qualsiasi responsabilità ed obbligo di indennizzi di sorta;
Art.9 - la concessione viene rilasciata ai sensi dei RR.DD. n. 523 del 25/07/1904 e n. 368 del 08/05/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o pareri previsti dalle vigenti leggi;
Art.10 - il concessionario è tenuto alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed in particolare ai Regolamenti n. 523/1904 e n. 368/1904 che si intendono qui integralmente trascritti e dovrà permettere l'accesso al personale degli Enti che hanno competenza sulla sorveglianza dei beni dello Stato;
Art.11 - il presente decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
Art.12 - l'Amministrazione si riserva la facoltà di eseguire, sull'area data in concessione, qualsiasi iniziativa di interesse pubblico che fosse necessaria, nonché di modificare od alterare in qualunque tempo e modo, per qualsiasi motivo, le modalità e le cose concesse;
Art.13 - nel caso che durante il periodo di concessione, per qualsiasi motivo, la superficie dell'area venisse aumentata di oltre un ventesimo, il canone sarà aumentato proporzionalmente alla superficie stessa, con decorrenza dall'annualità successiva alla esecuzione degli stessi;
Art.14 - la concessione può essere revocata in ogni momento e con semplice diffida da parte dell'Amministrazione:
- se si manifestassero esigenze di pubblico interesse che impongano la sottrazione dell'area concessa all'utilizzazione privatistica;
- se il concessionario contravviene alle disposizioni elencate nel presente decreto;
- se l'Amministrazione per sue insindacabili ragioni, non ritenesse più compatibile la presente concessione.

In tali casi nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà al concessionario;
Art.15 - in caso di cessazione o revoca della concessione, il concessionario è obbligato, nel termine che gli verrà assegnato e a sue spese, a demolire ogni opera eventualmente eseguita, rimettendo il terreno nelle condizioni antecedenti alla concessione. Rimane ferma comunque, la facoltà dell'Amministrazione di acquisire a sua scelta e gratuitamente, le opere medesime senza pretenderne la demolizione. Il concessionario potrà rinunciare alla concessione prima del termine di scadenza, di cui all'art. 2, dandone formale comunicazione unicamente a mezzo raccomandata, da inviare al Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, che dovrà pervenire almeno tre mesi prima della fine dell'anno solare. In caso di rinunce pervenute oltre tale termine il concessionario sarà comunque tenuto al pagamento per intero del canone relativo all'anno successivo. La riconsegna del bene da parte del concessionario potrà avvenire non prima di 90 giorni dalla notifica della formale comunicazione del bene. In caso di inadempienza l' Amministrazione procederà ad incamerare il deposito cauzionale di cui all'art. 3 fatto salvo il diritto al risarcimento dei danni prodotti al bene dalla inosservanza di tale prescrizione;
Art.16 - il concessionario rinunzia fin da ora a qualsiasi indennità per migliorie, addizioni e trasformazioni che, sempre nel rispetto dei predetti divieti, dovesse apportare all'area;
Art.17 - è vietato al concessionario di imporre e/o permettere che altri impongano servitù di qualsiasi natura sull'area concessa, con obbligo di denunciare quelle servitù abusive che riscontrasse esistere sulla stessa, sotto pena dei danni e delle spese;
Art.18 - per quanto non espressamente previsto nel presente atto, valgono e si intendono qui richiamate tutte le norme vigenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato e, ove occorra, quelle del codice civile;
Art.19 - la concessione è rilasciata facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, nonché il ripristino delle servitù prediali e demaniali;
Art.20 - tutte le eventuali spese relative al presente atto sono a carico del concessionario;
Art.21- il presente decreto è vincolante ed impegnativo sin da questo momento per il concessionario per quanto attiene agli obblighi assunti.

Di inviare il presente provvedimento:

- All'AG.C LL.PP. - OO. PP ;

- Al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- Al Settore Entrate e Spese di Bilancio per competenza;
- Al comune di Altavilla Silentina
- Alla ditta Conforti Francesco

Il Dirigente del Settore
ing. Vincenzo Di Muoio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 247 del 26/07/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 10 Settore provinciale del Genio Civile - Salerno -

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE PER LO SCARICO NELL'ALVEO MALAGENIA DI ACQUE METEORICHE PROVENIENTI DALL'OPIFICIO DI LAVORAZIONE DI FERRO DENOMINATO MECARP FGL S.R.L. CON SEDE IN VIA A. MONZO 41 DEL COMUNE DI AGROPOLI. RICHIEDENTE: BENINCASA LUIGI, AMM.RE UNICO SOC. MECARP S.R.L. - PRAT. 6911/C.

Il Dirigente del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno

PREMESSO:

- che il sig. Benincasa Luigi, in qualità di Amministratore Unico della soc. MECARP s.r.l., con sede nel comune di Agropoli alla Via A. Monzo, 41, Partita IVA 04828920654 (in seguito denominata "ditta"), con istanza del 05.11.2010, ha fatto richiesta di concessione per lo scarico nell'alveo Malagenia delle acque meteoriche provenienti dall'opificio per la lavorazione del ferro con sede in Via A. Monzo 41 del comune di Agropoli;
- che la ditta ha effettuato in data 24.06.11, il versamento di € 140,20 sul CC postale n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria – Napoli, Codice Fiscale e Partita IVA n. 80011990639, per gli oneri di concessione comprensivi dell'addizionale di cui alla L. R. n. 1/72, a valersi per l'anno 2011;
- che, inoltre, la ditta ha costituito apposito deposito cauzionale di €. 248,00 pari a 2 annualità del canone base, mediante versamento in data 24.06.11 sul CC postale n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria – Napoli;
- che la ditta ha prodotto certificato di iscrizione alla Camera di Commercio di Salerno n. CEW/14405/2011/CSA0063 con nulla osta ai sensi dell'art. 10 della legge n. 575 del 31.05.1965;

CONSIDERATO:

- che, dalla verifica idraulica redatta dall'ing. Vincenzo Criscuolo, risulta che l'entità massima dello scarico, di mc/s 0,13, è compatibile con il regime idrico del corso d'acqua;
- che l'Autorità di Bacino Sinistra Sele, con nota n. 1595 del 11.05.2011, ha espresso il proprio parere favorevole, prescrivendo di prevedere un sistema di raccolta delle acque di prima pioggia con successivo smaltimento, nel rispetto dell'ambiente e della qualità delle acque;
- che non si sono rilevati elementi ostativi al rilascio della concessione;
- che, con delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5154 del 20.10.2000 per l'emissione dei Decreti di concessione in materia di opere idrauliche veniva delegato il Settore del Genio Civile di Salerno;

Visto il R.D. n. 523 del 25.7.1904;
Visto il R.D. n. 368 dell'8.5.1904;
Vista la Legge n. 319 del 1976;
Visto l'art. 89 D.P.R. n. 616 del 24.7.1977;
Visto l'art.19 della L.R. n. 29 del 14.05.1975;
Vista la L.R. n. 47 del 25.10.1978;
Vista la Legge n. 183/98;
Vista la circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
Vista la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000;
Vista la Delibera di G.R. n. 5784 del 28.11.2000;
Visto il D. Lgs.vo n. 165 del 30.03.2001;
Vista la L.R. n. 7 del 30.04.2002;
Vista la Delibera di G.R. n. 2075/2005;
Vista la Delibera di G.R. n. 31/2006;
Vista la L. R. n. 2 del 30.01.2008;
Vista la Delibera di G. R. n. 2119 del 31/12/2008;
Vista la Legge Regionale n. 5 del 15.03.2011;
Ritenuto che l'istanza possa essere accolta;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di P.P. 16 geom. Renato Sarconio e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile di Posizione Organizzativa 09 ing. Salvatore Iozzino nella qualità di Responsabile del Procedimento,

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate:

- di rilasciare alla soc. MECARP s.r.l., con sede nel comune di Agropoli alla Via A. Monzo, 41, come sopra generalizzata, la concessione per lo scarico nell'alveo Malagenia delle acque meteoriche provenienti dall'opificio per la lavorazione del ferro con sede in Via A. Monzo 41 del comune di Agropoli, sotto l'osservanza delle seguenti condizioni:

- la concessione avrà durata di anni 19 (diciannove) a decorrere dalla data del presente decreto; al termine la ditta dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione da richiedersi almeno un anno prima della scadenza;
- la concessione viene rilasciata ai soli fini idraulici ai sensi dei RR.DD. n. 523 del 25/07/1904 e n. 368 del 08/05/1904 e pertanto la ditta è tenuta a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o parere previsti dalle vigenti leggi;
- l'importo del canone, fissato per l'anno 2011 in € 140,20 (comprensivo dell'imposta regionale del 10% di cui all'art. 1 della legge n. 1/72, codice tariffa 1520, versato in data 24.06.11, sarà di anno in anno rivalutato secondo gli indici ISTAT. Il deposito cauzionale di € 248,00 (cauzione pari al doppio dell'importo del canone annuo base - codice tariffa 1521), versato in data 2406.11, è infruttifero e verrà restituito, a richiesta dell'interessato, al ripristino dello stato dei luoghi, previo accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
- il pagamento del canone, aggiornato secondo gli indici ISTAT e con l'applicazione della tassa regionale del 10%, salvo eventuali conguagli, dovrà effettuarsi entro il 31 Gennaio di ogni anno sul C/C n. 21965181, codice tariffa 1520, intestato a Regione Campania servizio tesoreria Napoli, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
- le opere non potranno essere modificate rispetto ai grafici che, agli atti del Settore, costituiscono parte integrante del presente decreto;
- la ditta concessionaria è obbligata alla manutenzione delle opere e a vigilare affinché le stesse vengano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate e per la destinazione d'uso specificata;
- la ditta concessionaria dovrà adottare ogni accorgimento atto a consentire il regolare deflusso delle acque ovvero ad evitare che le opere possano in alcun modo interferire con esso o innescare erosioni della scarpata o del fondo alveo;
- la ditta concessionaria sarà l'unica responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che potrebbero verificarsi, a persone o cose, in conseguenza di deficienze tecniche o costruttive o da carente manutenzione delle opere;
- la ditta concessionaria è tenuta alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed in particolare ai Regolamenti n. 523/1904 e n. 368/1904 che si intendono integralmente trascritti;
- la concessione viene rilasciata facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, nel rispetto delle servitù prediali e demaniali;
- tutta la responsabilità connessa alla gestione e all'utilizzo delle opere rimarrà ad esclusivo carico della ditta concessionaria, senza alcuna responsabilità dell'Amministrazione Regionale;
- nessuna fabbrica, ad eccezione di quelle di scarico autorizzate con il presente provvedimento,potrà essere realizzata a distanza inferiore a m 10,00 dall'alveo;
- il sistema di raccolta delle acque di prima pioggia dovrà prevedere una vasca di accumulo opportunamente dimensionata ed idonea a consentire la depurazione naturale delle acque dalle sostanze in sospensione (con disoleatura, accumulo e rimozione fanghi, ecc.);
- la ditta concessionaria dovrà lasciare libero accesso lungo il corso d'acqua al personale addetto alla sorveglianza;
- la ditta concessionaria resta fin d'ora obbligata ad eseguire eventuali opere accessorie che si dovessero rendere necessarie, anche in futuro, per assicurare il buon regime idraulico del corso d'acqua, pena la decadenza della concessione stessa con l'obbligo del ripristino dello stato dei luoghi;
- l'Amministrazione Regionale resta sollevata da ogni e qualsiasi vertenza per eventuali danni,

comunque rivendicati da terzi, nei cui confronti il concessionario rimane unico responsabile;
- la concessione è revocabile in ogni momento e con semplice diffida da parte dell' Amministrazione Regionale, sia nel caso che la ditta concessionaria manchi alle disposizioni del presente decreto, sia nel caso che l'Amministrazione, per sue insindacabili ragioni, non ritenesse più compatibile la presente concessione. In tal caso nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà alla stessa;
- il decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
- la ditta concessionaria dovrà comunicare la data di inizio dei lavori per eventuali controlli in corso d'opera;
- si intendono nel presente decreto, seppur non riportate, espressamente richiamate tutte le altre condizioni e prescrizioni contenute in pareri e nulla osta rilasciati da altri Enti;
- qualora, per le opere in progetto fosse prescritto, la ditta concessionaria dovrà produrre al Settore Genio Civile di Salerno, il progetto esecutivo delle opere ai sensi della Legge Regionale n. 9/83 e s. m. e i. prima dell'inizio dei lavori;
- tutte le spese in conseguenza del presente atto sono a carico della soc. MECARP s.r.l., con sede nel comune di Agropoli alla Via A. Monzo, 41, Partita IVA 04828920654,
- di inviare il presente provvedimento:
    - All'A.G.C. LL.PP. OO.PP,
    - Al B.U.R.C. per la pubblicazione;
    - Al Settore Regionale Entrate e Spese di Bilancio;
    - Al Comune di Agropoli.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR territorialmente competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nei modi e nei termini fissati dalla legge.

ing. Vincenzo Di Muoio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 248 del 29/07/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 10 Settore provinciale del Genio Civile - Salerno -

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE PER LO SCARICO DELLE ACQUE SUPERFICIALI PROVENIENTI DA UNA STRUTTURA TURISTICO RICETTIVA IN ALVEO DEMANIALE SENZA DENOMINAZIONE IN LOC. S. FRANCESCO DEL COMUNE DI AGROPOLI. RICHIEDENTE: DOTT. FRANCESCO SIRIMARCO, AMM.RE UNICO SOC. S. & F. S.R.L. - PRAT. 6956/C.

Il Dirigente del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno

PREMESSO:

- che il dott. Francesco Sirimarco, in qualità di Amministratore Unico della soc. S. & F. s.r.l., con sede in Napoli alla via Manzoni n. 259, Partita IVA 04472171216 (in seguito denominata "ditta"), con istanza del 05.05.2011, ha fatto richiesta di concessione per lo scarico delle acque superficiali provenienti da una struttura turistico ricettiva in alveo demaniale senza denominazione in loc. S. Francesco del comune di Agropoli;
- che la ditta ha effettuato, in data 06.06.11, il versamento di € 140,20 sul CC postale n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria – Napoli, Codice Fiscale e Partita IVA n. 80011990639, per gli oneri di concessione comprensivi dell'addizionale di cui alla L. R. n. 1/72, a valersi per l'anno 2011;
- che, inoltre, la ditta ha costituito apposito deposito cauzionale di €. 248,00 pari a 2 annualità del canone base, mediante versamento in data 06.06.11 sul CC postale n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria – Napoli;
- che la ditta ha prodotto certificato di iscrizione alla Camera di Commercio di Napoli n. CEW/18684/2011/CNA0289 del 17.05.2011, con nulla osta ai sensi dell'art. 10 della legge n. 575 del 31.05.1965;

CONSIDERATO:

- che, dalla verifica idraulica redatta dall'ing. Vincenzo Criscuolo, risulta che l'entità massima dello scarico, di mc/s 0,022 mc/s, è compatibile con il regime idrico del corso d'acqua;
- che l'Autorità di Bacino Sinistra Sele, con nota n. 2571 del 21.07.2011, ha comunicato il proprio parere favorevole;
- che, trattandosi di opere che occupano stabilmente aree del demanio fluviale, si rende necessario il rilascio di apposita concessione a titolo oneroso con obbligo di versamento del canone concessorio;
- che non si sono rilevati elementi ostativi al rilascio della concessione;
- che, con delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5154 del 20.10.2000 per l'emissione dei Decreti di concessione in materia di opere idrauliche veniva delegato il Settore del Genio Civile di Salerno;

Visto il R.D. n. 523 del 25.7.1904;
Visto il R.D. n. 368 dell'8.5.1904;
Vista la Legge n. 319 del 1976;
Visto l'art. 89 D.P.R. n. 616 del 24.7.1977;
Visto l'art.19 della L.R. n. 29 del 14.05.1975;
Vista la L.R. n. 47 del 25.10.1978;
Vista la Legge n. 183/98;
Vista la circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
Vista la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000;
Vista la Delibera di G.R. n. 5784 del 28.11.2000;
Visto il D. Lgs.vo n. 165 del 30.03.2001;
Vista la L.R. n. 7 del 30.04.2002;
Vista la Delibera di G.R. n. 2075/2005;
Vista la Delibera di G.R. n. 31/2006;
Vista la L. R. n. 2 del 30.01.2008;
Vista la Delibera di G. R. n. 2119 del 31/12/2008;
Vista la Legge Regionale n. 5 del 15.03.2011;
Ritenuto che l'istanza possa essere accolta;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di P.P. 16 geom. Renato Sarconio e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile di Posizione Organizzativa 09 ing.

Salvatore Iozzino nella qualità di Responsabile del Procedimento,

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate:

- di rilasciare alla soc. S. & F. s.r.l., con sede in Napoli alla via Manzoni n. 259, come sopra generalizzata, la concessione per lo scarico delle acque superficiali provenienti da una struttura turistico ricettiva in alveo demaniale senza denominazione in loc. S. Francesco del comune di Agropoli, sotto l'osservanza delle seguenti condizioni:

- la concessione avrà durata di anni 19 (diciannove) a decorrere dalla data del presente decreto; al termine la ditta dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione da richiedersi almeno un anno prima della scadenza;
- la concessione viene rilasciata ai soli fini idraulici ai sensi dei RR. DD. n. 523 del 25/07/1904 e n. 368 del 08/05/1904 e pertanto la ditta è tenuta a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o parere previsti dalle vigenti leggi;
- l'importo del canone, fissato per l'anno 2011 in € 140,20 (comprensivo dell'imposta regionale del 10% di cui all'art. 1 della legge n. 1/72, codice tariffa 1520, versato in data 06.06.11, sarà di anno in anno rivalutato secondo gli indici ISTAT. Il deposito cauzionale di € 248,00 (cauzione pari al doppio dell'importo del canone annuo base - codice tariffa 1521), versato in data 06.06.11, è infruttifero e verrà restituito, a richiesta dell'interessato, al ripristino dello stato dei luoghi, previo accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
- il pagamento del canone, aggiornato secondo gli indici ISTAT e con l'applicazione della tassa regionale del 10%, salvo eventuali conguagli, dovrà effettuarsi entro il 31 Gennaio di ogni anno sul C/C n. 21965181, codice tariffa 1520, intestato a Regione Campania servizio tesoreria Napoli, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
- le opere non potranno essere modificate rispetto ai grafici che, agli atti del Settore, costituiscono parte integrante del presente decreto;
- la ditta concessionaria è obbligata alla manutenzione delle opere e a vigilare affinché le stesse vengano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate e per la destinazione d'uso specificata;
- la ditta concessionaria dovrà adottare ogni accorgimento atto a consentire il regolare deflusso delle acque ovvero ad evitare che le opere possano in alcun modo interferire con esso o innescare erosioni della scarpata o del fondo alveo;
- la ditta concessionaria sarà l'unica responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che potrebbero verificarsi, a persone o cose, in conseguenza di deficienze tecniche o costruttive o da carente manutenzione delle opere;
- la ditta concessionaria è tenuta alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed in particolare ai Regolamenti n. 523/1904 e n. 368/1904 che si intendono integralmente trascritti;
- la concessione viene rilasciata facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, nel rispetto delle servitù prediali e demaniali;
- tutta la responsabilità connessa alla gestione e all'utilizzo delle opere rimarrà ad esclusivo carico della ditta concessionaria, senza alcuna responsabilità dell'Amministrazione Regionale;
- nessuna fabbrica, ad eccezione di quelle di scarico autorizzate con il presente provvedimento,potrà essere realizzata a distanza inferiore a m 10,00 dall'alveo;
- la ditta concessionaria dovrà lasciare libero accesso lungo il corso d'acqua al personale addetto alla sorveglianza;
- la ditta concessionaria resta fin d'ora obbligata ad eseguire eventuali opere accessorie che si dovessero rendere necessarie, anche in futuro, per assicurare il buon regime idraulico del corso d'acqua, pena la decadenza della concessione stessa con l'obbligo del ripristino dello stato dei luoghi;
- l'Amministrazione Regionale resta sollevata da ogni e qualsiasi vertenza per eventuali danni, comunque rivendicati da terzi, nei cui confronti il concessionario rimane unico responsabile;

- la concessione è revocabile in ogni momento e con semplice diffida da parte dell' Amministrazione Regionale, sia nel caso che la ditta concessionaria manchi alle disposizioni del presente decreto, sia nel caso che l'Amministrazione, per sue insindacabili ragioni, non ritenesse più compatibile la presente concessione. In tal caso nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà alla stessa;
- il decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
- la ditta concessionaria dovrà comunicare la data di inizio dei lavori per eventuali controlli in corso d'opera;
- si intendono nel presente decreto, seppur non riportate, espressamente richiamate tutte le altre condizioni e prescrizioni contenute in pareri e nulla osta rilasciati da altri Enti;
- qualora, per le opere in progetto fosse prescritto, la ditta concessionaria dovrà produrre al Settore Genio Civile di Salerno, il progetto esecutivo delle opere ai sensi della Legge Regionale n. 9/83 e s. m. e i. prima dell'inizio dei lavori;
- tutte le spese in conseguenza del presente atto sono a carico della soc. S. & F. s.r.l., con sede in Napoli alla via Manzoni n. 259, Partita IVA 04472171216;
- di inviare il presente provvedimento:
    - All'A.G.C. LL.PP. OO.PP;
    - Al B.U.R.C. per la pubblicazione;
    - Al Settore Regionale Entrate e Spese di Bilancio;
    - Al Comune di Agropoli.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR territorialmente competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nei modi e nei termini fissati dalla legge.

ing. Vincenzo Di Muoio

Decreto Dirigenziale n. 246 del 26/07/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 10 Settore provinciale del Genio Civile - Salerno -

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE PER L'ATTRAVERSAMENTO DEL VALLONE LAGO CON UNA CONDOTTA FOGNARIA POSIZIONATA LUNGO LA SPONDA LATERALE. RICHIEDENTE: COMUNE DI CASTELLABATE. PRAT. 6963/C.

Il Dirigente del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno

PREMESSO:

- che il Comune di Castellabate, con istanza pervenuta il 13.05.2011, ha fatto richiesta di concessione per l'apposizione di una condotta fognaria posizionata al di sotto della sponda sinistra dell'alveo Lago in loc. Lago a servizio di abitazioni esistenti;
- che il progetto è stato proposto da un raggruppamento di privati, rappresentati dal sig. Mondelli Franco, che si sono accollati tutte le spese di realizzazione dell'opera, della sua manutenzione e il pagamento di tutte le spese conseguenti, ivi compreso il versamento dei canoni di concessione, fino alla consegna dell'opera al Comune di Castellabate;
- che detto accordo è stato formalizzato con Delibera di Giunta Comunale n. 204 del 01.07.2011;
- che il Comune di Castellabate ha effettuato, in data 20.07.2011, il versamento di € 254,60 per gli oneri di concessione comprensivi dell'addizionale di cui alla L. R. n. 1/72, sul CC postale n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria – Napoli, Codice Fiscale e Partita IVA n. 80011990639, codice tariffa 1520, a valersi per l'anno 2011;
- che, inoltre, il Comune di Castellabate ha costituito apposito deposito cauzionale di €. 456,00 pari a 2 annualità del canone base, mediante versamento in data 25.11.09 sul CC postale n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria – Napoli, Codice Fiscale e Partita IVA n. 80011990639, codice tariffa 1521;
- che l'importo del canone è stato determinato, ai sensi dell'art. 6 della Legge Regionale n. 38 del 3.11.1993 e sulla base degli indirizzi operativi dell'Assessorato Regionale Demanio e Patrimonio, punto 4., in € 0,50 al metro lineare per uno sviluppo complessivo della condotta di m 456,00;

CONSIDERATO:

- che l'opera in progetto, essendo interrata, non avrà alcuna influenza sul regolare deflusso delle acque;
- che non si sono rilevati elementi ostativi al rilascio della concessione;
- che, con delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5154 del 20.10.2000 per l'emissione dei Decreti di concessione in materia di opere idrauliche veniva delegato il Settore del Genio Civile di Salerno;

Visto il R.D. n°523 del 25.7.1904;
Visto il R.D. n°368 dell'8.5.1904;
Vista la Legge n°319 del 1976;
Visto l'art. 89 D.P.R. n°616 del 24.7.1977;
Visto l'art. 19 della L. R. n°29 del 14.05.1975;
Vista la L. R. n°47 del 25.10.1978;
Vista la Legge n°183/98;
Vista la circolare n°5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
Vista la Delibera di G. R. n°3466 del 03.06.2000;
Vista la Delibera di G. R. n°5154 del 20.10.2000;
Vista la Delibera di G. R. n°5784 del 28.11.2000;
Visto il D. Lgs.vo n. 165 del 30.03.2001;
Vista la L. R. n. 7 del 30.04.2002;
Vista la Delibera di G. R. n. 2075/2005;
Vista la Delibera di G. R. n. 31/2006;
Vista la Delibera di G. R. n. 2119 del 31/12/2008;
Vista la L. R. n. 5 del 15.03.2011;

Ritenuto che l'istanza possa essere accolta;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di P.P. 16 geom. Renato Sarconio e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché

dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile di Posizione Organizzativa 09 ing. Salvatore Iozzino nella qualità di Responsabile del Procedimento,

DECRETA

per quanto in narrativa descritto, che si intende integralmente riportato,

- di rilasciare al Comune di Castellabate la concessione per l'apposizione di una condotta fognaria posizionata al di sotto della sponda sinistra dell'alveo Lago in loc. Lago a servizio di abitazioni esistenti, della lunghezza complessiva di m 456,00, sotto l'osservanza delle seguenti condizioni:
- la concessione avrà durata di anni 19 (diciannove) a decorrere dalla data del presente decreto; al termine il Comune dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione da richiedersi 1 anno prima della scadenza;
- la concessione viene rilasciata ai soli fini idraulici ai sensi dei RR.DD. n. 523 del 25/07/1904 e n. 368 del 08/05/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o parere previsti dalle vigenti leggi;
- la concessione viene rilasciata sulla base della documentazione tecnica prodotta che, conservata agli atti di ufficio, costituisce parte integrante del presente decreto e alla cui corretta redazione resta vincolata la sua validità;
- la concessione è subordinata al pagamento del canone di concessione, esso dovrà essere corrisposto ogni anno anticipatamente (entro il 31 gennaio) mediante versamento sul CC postale n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria, Napoli Codice Tariffa 1520, nonché degli importi a conguaglio che, eventualmente, dovessero essere richiesti a qualsiasi titolo, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
- l'importo del canone, fissato per l'anno 2011 in € 254,60 (comprensivo di imposta regionale del 10% di cui all'art. 1 della legge n. 1/72 e contrib. spese postali), già versato in data 20.07.2011, sarà di anno in anno rivalutato secondo gli indici ISTAT;
- Il deposito cauzionale di € 456,00 (cauzione pari al doppio dell'importo del canone annuo iniziale - codice tariffa 1521), versato in data 20.07.2011, è infruttifero e verrà restituito, a richiesta dell'interessato, previa demolizione dell'intera struttura di attraversamento ed accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
- il concessionario sarà l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che potrebbero verificarsi, a persone o cose, in conseguenza di deficienze tecniche, progettuali, costruttive o da carente manutenzione delle opere;
- le opere non potranno essere modificate rispetto ai grafici che, agli atti del Settore, costituiscono parte integrante del presente decreto;
- il concessionario è obbligato alla manutenzione delle opere e a vigilare affinché le stesse vengano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate e per la destinazione d'uso specificata;
- il concessionario dovrà adottare ogni accorgimento atto a consentire il regolare deflusso delle acque ovvero ad evitare che le opere possano in alcun modo interferire con esso;
- il concessionario dovrà provvedere, oltre alla normale manutenzione dell'opera, anche alla manutenzione della platea al fine di evitare possibili rotture con conseguente formazione di zone di accumulo e ristagno di acqua con conseguenti problemi sanitari;
- la distanza tra un pozzetto di ispezione e l'altro non dovrà essere maggiore di m 30,00; dovrà inoltre essere collocato un pozzetto di ispezione in corrispondenza di ogni variazione di percorso o di quota;
- il concessionario sarà l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che potrebbero verificarsi, a persone o cose, in conseguenza di deficienze tecniche o costruttive o da carente manutenzione delle opere;
- il concessionario è tenuto alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed in particolare ai Regolamenti n. 523/1904 e n. 368/1904 che si intendono integralmente trascritti;

- la concessione viene rilasciata facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, nel rispetto delle servitù prediali e demaniali;
- tutta la responsabilità connessa alla gestione e all'utilizzo delle opere rimarrà ad esclusivo carico del concessionario, senza alcuna responsabilità dell'Amministrazione Regionale;
- il concessionario dovrà lasciare libero accesso lungo il corso d'acqua al personale addetto alla sorveglianza;
- il concessionario resta fin d'ora obbligato ad eseguire eventuali opere accessorie che si dovessero rendere necessarie, anche in futuro, per assicurare il buon regime idraulico del corso d'acqua, pena la decadenza della concessione stessa con l'obbligo del ripristino dello stato dei luoghi;
- la concessione è revocabile in ogni momento e con semplice diffida da parte dell' Amministrazione Regionale, sia nel caso che il concessionario manchi alle disposizioni del presente decreto, sia nel caso che l'Amministrazione, per sue insindacabili ragioni, non ritenesse più compatibile la presente concessione. In tal caso nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà allo stesso;
- qualora, per le opere in progetto fosse prescritto, il concessionario dovrà produrre al Settore Genio Civile di Salerno, il progetto esecutivo delle opere ai sensi della Legge Regionale n. 9/83 e s. m. e i. prima dell'inizio dei lavori;
- il presente decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
- tutte le spese in conseguenza del presente atto sono a carico del Comune di Castellabate;
- di inviare il presente provvedimento:
    - All'A.G.C. LL.PP. OO.PP,
    - Al B.U.R.C. per la pubblicazione;
    - Al Settore Regionale Entrate e Spese di Bilancio;
    - Al Comune di Castellabate.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR territorialmente competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nei modi e nei termini fissati dalla legge.

ing. Vincenzo Di Muoio

Decreto Dirigenziale n. 249 del 02/08/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 10 Settore provinciale del Genio Civile - Salerno -

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI POLLICA (SA) - CONCESSIONE DEL TERRENO DEMANIALE DI MQ.154, SITO ALLA LOCALITA' PORTO DEL FICO, POSTO IN DX IDRAULICA DEL TORRENTE MORTELLA, INDIVIDUATO IN CATASTO AL FG. 24, ANTISTANTE LE PARTICELLE NN. 81, 216 E 217, AD USO AGRICOLO. DITTA: NOVIELLO MASSIMILIANO - PRAT. 2374 BD

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI SALERNO

PREMESSO

- Che con istanza del giugno 2010, acquisita agli atti di questo Settore in data 28.07.2010, prot. 641420, il sig. Noviello Massimiliano, nato a Cercola (NA) il 29.03.1974 e residente a Pollica, alla contrada Porto del Fico, C.F. NVL MSN 74C29 C495H, ha chiesto la concessione del terreno demaniale di mq. 154, sito alla località Porto del Fico, posto in dx idraulica del torrente Mortella, individuato in catasto del comune di Pollica al fg. 24, antistante le particelle nn. 81, 216 e 217,ad uso agricolo;
- Che a seguito di sopralluogo effettuato da funzionari di questo Settore ed istruttoria della pratica è emersa la possibilità di aderire alla richiesta avanzata dalla ditta per la concessione dell'area demaniale in argomento;
- Che è stato definito il valore dell'area in regime di libero mercato dal quale è scaturito un canone annuo di € 136,35, con decorrenza 01.01.2001, da chiedere alla ditta per la concessione di detto suolo;
- Che con nota del 05.05.2011, prot. 357527 questo Settore ha chiesto il pagamento di € 1.521,71 relativo alle indennità di occupazione dovute per il periodo 2001-2010 nonché la somma di € 247,90 per la costituzione del deposito cauzionale, pari a due annualità dell'indennità base iniziale;

CONSIDERATO

- Che la ditta richiedente ha provveduto al pagamento delle indennità di occupazione per il periodo 2001-2010 di € 1.521,71, comprensivo dell'aggiornamento ISTAT, della tassa regionale di cui all'art. 1 della L.R. 1/72 e delle spese postali. Il suddetto importo e stato corrisposto con versamento effettuato in data 30.05.11, n. VCYL 0224, c/o l'ufficio postale n. 06\126;
- Che la ditta richiedente ha provveduto altresì al pagamento del deposito cauzionale, dell'importo di € 247,90, con versamento effettuato in data 30.05.11, n. VCYL 0225, c/o l'ufficio postale n. 06\126; entrambi i versamenti sono stati effettuati sul C/C n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria;
- Che la ditta richiedente ha presentato autocertificazione in riferimento alla sua posizione nei confronti della vigente normativa antimafia;
- Che l'utilizzazione del terreno demaniale in argomento è compatibile con la natura idraulica dell'area;

VISTO

- il R.D. n. 368 dell'8.5.1904;
- il R.D. n. 523 del 25.7.1904;
- la Legge n. 281 del 16.05.1970;
- la L. R. n. 1 del 26.01.1972;
- l'art.19 della L.R. n. 29 del 14.05.1975;
- la Legge n. 319 del 1976;
- l'art. 89 del D.P.R. n. 616 del 24.7.1977;
- la L. R. n. 47 del 25.10.1978;
- la Legge n. 165 del 26.06.1990 (minimo ricognitorio);
- la L. R. n. 537 del 24.12.1993 (rideterminazione del canone);
- la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;
- la circolare n°5 del 12.06.2000 dell'Assessore Re gionale al Personale;
- il D.P.C.M. del 12.10.2000, adottato ai sensi dell'art. 7 della legge n. 59 del 15.03.1997, nonchè dell'art. 7 del Decreto Legislativo n. 112 del 31.03.1998;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 5154 del 20.10.2000 con la quale il Settore del Genio Civile di Salerno veniva delegato per l'emissione dei Decreti di Concessione in materia di opere idrauliche;
- la Delibera di G.R. n°5784 del 28.11.2000;
- D L G S n. 165 del 30.03.2001
- la L.R. n°7 del 30.04.2002;
- la Legge Regionale n. 5 del 15.03.2011;
- la Delibera di G. R. n. 157 del 18.04.2011.

Alla stregua dell' istruttoria compiuta dal Responsabile della U.O. 08 arch. Baldo Amato e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento:

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, di rilasciare alla ditta Noviello Massimiliano, nato a Cercola (NA) il 29.03.1974 e residente a Pollica, alla contrada Porto del Fico, C.F. NVL MSN 74C29 C495H, la concessione del terreno demaniale sito alla località Porto del Fico, posto in dx idraulica del torrente Mortella, individuato in catasto del comune di Pollica al fg. 24, antistante le particelle nn. 81, 216 e 217.

Il presente decreto di concessione è condizionato alla tassativa osservanza delle seguenti clausole e condizioni:

Art.1 – il cespite demaniale in argomento**,** della superficie di mq. 154, così come individuato sui grafici allegati alla richiesta di autorizzazione che restano depositati presso questo Settore, è data in concessione nello stato in cui si trova ad uso agricolo.

Sono tassativamente vietate:

a) ogni destinazione diversa da quella stabilita;

b) modificazioni alla quota topografica del terreno in concessione, di apporre opportuna recinzione;

Art.2 - la concessione ha durata di anni 6 (sei) con decorrenza dal 01.01.2011 e scadenza il 31.12.2016. Al termine la ditta concessionaria dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione che dovrà essere richiesta almeno tre mesi prima della scadenza;

Art.3 – la concessione è subordinata al pagamento annuale del canone che, per l'anno 2010, è fissato in € 165,79, già corrisposto dalla ditta in argomento, comprensivo di aggiornamento ISTAT, + 10% Imposta Regionale, codice tariffa 1517, e sarà di anno in anno rivalutato secondo gli indici ISTAT. Il deposito cauzionale effettuato di € 247,90, codice tariffa 1519, è infruttifero e sarà restituito a richiesta dell'interessato al rilascio dell'area demaniale, previo accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;

Art.4 - il pagamento del canone, aggiornato secondo gli indici ISTAT e con l'applicazione della tassa regionale del 10%, salvo eventuali conguagli, dovrà effettuarsi entro il 31 gennaio di ogni anno sul C/C n° 21965181 intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria Napoli, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;

Art.5 - è espressamente vietata ogni forma di sub-concessione o uso diverso dell'area. In caso di inosservanza del divieto, salva la facoltà dell'Amministrazione della risoluzione del contratto e salvo il diritto di risarcimento dell'eventuale ulteriore danno, il concessionario è tenuto al pagamento di una penale pari all'ammontare del deposito cauzionale o a due annualità del canone nel caso venga presentata garanzia fidejussoria;

Art.6 - l'Amministrazione ha la facoltà di rivedere ed aggiornare le condizioni contrattuali, in dipendenza di diverse disposizioni legislative, nonché di sottoporre gli atti, se del caso, all'esame di congruità. Il concessionario sarà, in tal caso, tenuto a pagare l'eventuale maggiorazione;

Art.7 - l'Amministrazione resta sollevata da qualsiasi danno derivante dall'uso dell'area, sia in dipendenza di eventi naturali, sia in dipendenza di eventi prodotti da attività umana;

Art.8 - il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, di tutti i danni derivanti, direttamente ed indirettamente, dall'uso del diritto concesso, sia nei confronti dei terzi che della Pubblica Amministrazione ed è tenuto ad indennizzare in proprio, con esonero dell'Amministrazione da qualsiasi responsabilità ed obbligo di indennizzi di sorta;

Art.9 - la concessione viene rilasciata ai sensi dei RR.DD. n. 523 del 25/07/1904 e n. 368 del 08/05/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o pareri previsti dalle vigenti leggi;

Art.10 - il concessionario è tenuto alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed in particolare ai Regolamenti n. 523/1904 e n.368/1904

che si intendono qui integralmente trascritti e dovrà permettere l'accesso al personale degli Enti che hanno competenza sulla sorveglianza dei beni dello Stato;
Art.11 - il presente decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
Art.12 - l'Amministrazione si riserva la facoltà di eseguire, sul terreno dato in concessione, qualsiasi iniziativa di interesse pubblico che fosse necessaria, nonché di modificare od alterare in qualunque tempo e modo, per qualsiasi motivo, le modalità e le cose concesse;
Art.13 - nel caso che durante il periodo di concessione, per qualsiasi motivo, la superficie del suolo venisse aumentata di oltre un ventesimo, il canone sarà aumentato proporzionalmente alla superficie stessa, con decorrenza dall'annualità successiva alla esecuzione degli stessi;
Art.14 - la concessione può essere revocata in ogni momento e con semplice diffida da parte dell'Amministrazione:
- se si manifestassero esigenze di pubblico interesse che impongano la sottrazione del terreno concesso all'utilizzazione privatistica;
- se il concessionario contravviene alle disposizioni elencate nel presente decreto;
- se l'Amministrazione per sue insindacabili ragioni, non ritenesse più compatibile la presente concessione.

In tali casi nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà al concessionario;
Art.15 - in caso di cessazione o revoca della concessione, il concessionario è obbligato, nel termine che gli verrà assegnato e a sue spese, a demolire ogni opera eventualmente eseguita, rimettendo il terreno nelle condizioni antecedenti alla concessione. Rimane ferma comunque, la facoltà dell'Amministrazione di acquisire a sua scelta e gratuitamente, le opere medesime senza pretenderne la demolizione. Il concessionario potrà rinunciare alla concessione prima del termine di scadenza, di cui all'art. 2, dandone formale comunicazione unicamente a mezzo raccomandata, da inviare al Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, che dovrà pervenire almeno tre mesi prima della fine dell'anno solare. In caso di rinunce pervenute oltre tale termine il concessionario sarà comunque tenuto al pagamento per intero del canone relativo all'anno successivo. La riconsegna del bene da parte del concessionario potrà avvenire non prima di 90 giorni dalla notifica della formale comunicazione del bene. In caso di inadempienza l' Amministrazione procederà ad incamerare il deposito cauzionale di cui all'art. 3 fatto salvo il diritto al risarcimento dei danni prodotti al bene dalla inosservanza di tale prescrizione;
Art.16 - il concessionario rinunzia fin da ora a qualsiasi indennità per migliorie, addizioni e trasformazioni che, sempre nel rispetto dei predetti divieti, dovesse apportare all'area;
Art.17 - è vietato al concessionario di imporre e/o permettere che altri impongano servitù di qualsiasi natura sul terreno concesso, con obbligo di denunciare quelle servitù abusive che riscontrasse esistere sullo stesso, sotto pena dei danni e delle spese;
Art.18 - per quanto non espressamente previsto nel presente atto, valgono e si intendono qui richiamate tutte le norme vigenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato e, ove occorra, quelle del codice civile;
Art.19 - la concessione è rilasciata facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, nonché il ripristino delle servitù prediali e demaniali;
Art.20 - tutte le spese (bollo, registrazione ecc.) relative al presente atto sono a carico del concessionario;
Art.21 - Il presente decreto, che è vincolante ed impegnativo sin da questo momento per il concessionario per quanto attiene agli obblighi assunti, esplicherà efficacia nei confronti dell'Amministrazione solo dopo la prescritta approvazione.

- Di inviare il presente provvedimento:
- All'AG.C LL.PP. - OO. PP ;
- Al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- Al Settore Entrate e Spese di Bilancio per competenza;
- Al comune di Pollica;
- Alla ditta Noviello Massimiliano.

Il Dirigente del Settore
Ing. Vincenzo Di Muoio

Decreto Dirigenziale n. 41 del 03/06/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 8 Settore provinciale del Genio civile - Caserta -

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE ALL'OCCUPAZIONE DI SUOLO APPARTENENTE AL DEMANIO IDRICO DELLO STATO PER LA POSA IN OPERA DI UNO SCARICO DI ACQUE REFLUE DEPURATE NEL CANALE SAVONE (LOCALITA' MASSERIA CERASELLE E MASSERIA CONCORDIA) NEL COMUNE DI TEANO (CE).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- in attuazione dell'art. 86 del Dlgs 112/98 e del DPCM 12/10/2000, a partire dal 01/01/2002 la gestione dei beni del Demanio Idrico dello Stato è stata trasferita alla Regione Campania;
- con Delibera di Giunta Regionale n. 5154 del 20/10/2000 è stata affidata ai Settori Provinciali del Genio Civile la competenza in materia di gestione dei beni del Demanio Idrico nell'ambito dei territori di rispettiva competenza;
- in data 20.10.2004 fu emesso D.D. n. 62 a favore della Ditta Sorì Italia S.r.l., che aveva fatto richiesta di autorizzazione allo scarico di acque reflue nel Canale Savone con domanda acquisita al prot. del Settore n. 2862 del 13/02/2003;

CONSIDERATO che per la realizzazione di uno scarico di acque reflue è necessario che venga rilasciata una autorizzazione alla esecuzione dei lavori ed una concessione all'occupazione di suolo del demanio idrico a titolo oneroso;

RILEVATO che

- per mero errore materiale non è stato sancito nel richiamato D.D. n. 62 che trattatasi di atto di concessione all'occupazione di suolo del demanio idrico ed autorizzazione allo scarico delle acque reflue depurate;
- la Ditta Sorì Italia S.r.l. dalla data di emissione del D.D. n. 62 ha regolarmente provveduto al versamento dei canoni dovuti ai sensi della normativa vigente;

ATTESO che si rende necessario integrare formalmente il decreto di autorizzazione, già emesso, con il presente decreto di Concessione di suolo demaniale, per il quale è dovuto annualmente (entro il 28 febbraio) un canone in misura del ricognitorio;

VISTA la circolare del Provveditorato Generale del Ministero delle Finanze, n°3 del 12/03/1937, la quale stabilisce che le concessioni e le autorizzazioni di che trattasi devono essere a tempo determinato ed, in ogni caso, non superiori ad anni 19 (diciannove), salvo rinnovo;

VISTA la legge 20.03.1865 n. 2248 alleg. F sui LL.PP.;
VISTO il R.D. 08.05.1904 n. 368;
VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523;
VISTO il R.D. 11.12.1933 n. 1775;
VISTO il R.D. 09.12.1937 n. 2669;
VISTO L.R. 27.10.1978 n.47;
VISTI i D.P.R. n. del 15.01.1972;
VISTO l'art. 89 D.P.R. 24.07.1997 n.616;
VISTO il Dl.gs.112/98 art.86;
VISTA la Delibera di G.R. n.3466 del 03.06.2000;
VISTA la Circolare n.5 del 12.06.2000 dell'Assessore alle Risorse Umane;
VISTA la Delibera di G.R. n.5154 del 20.10.2000;
VISTA la Delibera di G.R. n.5784 del 28.11.2000;
VISTA la L.R. n. 7 del 30.04.2002;
VISTO il Decreto di Delega n.172 del 05.07.2005;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 Unità Operativa 01 (Opere idrauliche e Demanio idrico) nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile del Procedimento e delle risultanze e degli atti tutti in precedenza richiamati costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge.

D E C R E T A

- Tutto quanto esposto in narrativa è parte integrante e sostanziale del presente decreto e si intende qui interamente riportato;

- Di concedere alla Ditta Sorì Italia S.r.l. con sede a Teano (CE) S.S. 6 Casilina Km. 181,400 (Codice Fiscale e Partita IVA 06416370630) l'occupazione del suolo demaniale necessario per la posa in opera della tubazione, autorizzata con D.D. n. 62 del 20/10/2004;
- Di integrare e/o modificare le condizioni del D.D. n. 62 del 20/10/2004 come segue:

1. La concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite nella circolare n° 3 del 12/03/1937 del Provveditorato Generale Ministero delle Finanze ed ha durata di 19 anni totali dalla data di registrazione del precedente decreto, con possibilità di rinnovo, da richiedere almeno 12 mesi prima della scadenza.
2. Il presente provvedimento non modifica il regime dei vincoli stabiliti dalla normativa vigente a tutela dei corsi d'acqua pubblici e opere idrauliche e/o di bonifica (R.D. 523/1904, R.D. 368/1904, R. D. 2669/1937, Legge 1775/1933).
3. Il presente provvedimento è rilasciato salvo i diritti demaniali e dei terzi.
4. Il presente provvedimento dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli Agenti e Funzionari dello Stato e della Regione Campania. E' fatto obbligo al Concessionario di consentire, a semplice richiesta, l'ispezione dell'area e delle opere da parte dei funzionari del Genio Civile e degli altri Enti o Amministrazioni competenti in materia di opere idrauliche ed assetto del territorio, nonché degli altri organi dello Stato.
5. Il concessionario è obbligato alla manutenzione dell'opera ed a vigilare affinché la stessa venga utilizzata nei limiti e nei termini per cui è stata autorizzata.
6. Il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che dovessero, direttamente o indirettamente, derivare dall'uso del diritto concesso sia nei confronti dei terzi che della Pubblica Amministrazione ed è tenuto ad indennizzare in proprio.
7. Il canone annuo ricognitorio relativo alla concessione per l'anno 2011 è determinato in € 162,65 (centosessantadue/65 per scarico e/o attraversamento), e sarà aggiornato annualmente secondo l'aumento medio dell'indice ISTAT e comunque secondo quanto disposto dalla normativa in materia.
8. Il canone deve essere versato anticipatamente, entro il 28 febbraio, sul C/C postale n°21965181 intestato a: Regione Campania/Servizio Tesoreria/Napoli (codice canone: 1518), trasmettendo entro i successivi 30 (trenta) giorni, al Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta copia attestante l'avvenuto versamento.
9. E' fatto obbligo al Concessionari di registrare a propria cura e spese il presente Decreto presso l'Ufficio delle Entrate competente per territorio entro trenta giorni dalla notifica, e di trasmetterne, successivamente al Settore del Genio Civile di Caserta, uno degli originali con l'attestazione della registrazione.
10. La concessione è revocabile per gravi inadempienze alle clausole del presente Decreto da parte del concessionario, specie in caso di utilizzo difforme rispetto a quanto autorizzato e/o di mancato pagamento del canone annuo. La revoca potrà essere disposta con provvedimento del Dirigente del Settore Genio Civile di Caserta, a suo insindacabile giudizio, senza diritto ad alcun indennizzo e/o rimborso per canoni comunque versati. Con il provvedimento di revoca potrà anche essere disposto il ripristino dello stato dei luoghi a cura e spese del Concessionario.

Il presente provvedimento, per gli adempimenti di rispettiva competenza, viene inviato a:
- Al Settore Stampa Documentazione ed Informazione per la pubblicazione sul B. U. R. C.;
- All'Agenzia del Demanio/Filiale Campania/Napoli, per opportuna conoscenza;
- All'A. G. C. Lavori Pubblici della Regione Campania, per opportuna conoscenza;
- Al Comune di Teano per opportuna conoscenza.

Il Dirigente Delegato
Ing. Nicola Di Benedetto

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 61 del 03/08/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 8 Settore provinciale del Genio civile - Caserta -

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE,AI SENSI DEL R.D. 523/1904, ALLA REALIZZAZIONE DI UNO SCARICO DI ACQUE DEPURATE NEL RIO TELLA ED AUTORIZZAZIONE ALLA SUA COSTRUZIONE IN COMUNE DI ALVIGNANO (CE). DITTA: "IL CACIARO" DI PONTICORVO ANTONINO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE in attuazione dell'art. 86 del Dlgs 112/98 e del DPCM 12/10/2000, a partire dal 01.01.2002 la gestione dei beni del Demanio Idrico dello Stato è stata trasferita alla Regione Campania;

- CHE con Delibera di Giunta Regionale n. 5154 del 20.10.2000 è stata affidata ai Settori Provinciali del Genio Civile la competenza in materia di gestione dei beni del Demanio Idrico nell'ambito dei rispettivi territori;

- CHE La ditta "Il Caciaro" di Ponticorvo Antonino, con sede legale in via Miglio 25 – 81012 Alvignano (CE) e C.F. PNTNNN82C30L845X , il 29/06/10, ns. prot. 556149/2010, ha presentato la richiesta di concessione alla posa in opera di una condotta di scarico di acque depurate nel Rio Tella in Comune di Alvignano CE);

- CHE In uno con l'istanza veniva trasmessa la seguente documentazione: Fotocopia della C.C.I.A.A. con dicitura antimafia, Corografia, Perizia tecnica (relativa ai processi chimici), Relazione tecnica illustrativa e Planimetria locali;

- CHE In data 21/07/2010, ns. prot. 624216, è stata inviata una nota con la quale si chiedevano Integrazioni ed in particolare: Relazione generale che illustri dettagliatamente lo scarico, Relazione idraulica che comprenda la determinazione delle portate di piena con tempo di ritorno centennale, Verifica della sezione del corso d'acqua, Planimetria con individuazione del bacino imbrifero, Planimetria generale, Particolari dello scarico, Certificato della C.C.I.A.A. in originale o in copia resa conforme nei termini di legge ;

- CHE In data 06/10/2010, ns. prot. 802581, sono state trasmesse le integrazioni richieste;

- CHE Dall'esame degli atti risulta che lo scarico indicato avverrà con tubazione di diametro pari a 250 mm. dotata di clappe antiritorno;

- CHE E' stata effettuata la verifica della sezione considerando anche le portate immesse; dalla verifica è risultato che il franco di sicurezza è conforme a quanto previsto dalle norme di salvaguardia della competente Autorità di Bacino.

CONSIDERATO:

- CHE con n. rep. 124, in data 08/06/2011 è stato espresso il parere idraulico favorevole dal Responsabile della competente P.O. ;

- CHE per la concessione dell' attraversamento de quo questo Settore, in attuazione del richiamato DM 20/07/1990, ha determinato l'importo relativo al canone annuo in € 162,65 (centosessantadue/65) ed in € 325,30 (trecentoventicinque/30) quale cauzione;

- CHE con nota acquisita al protocollo del Settore n° 0606498 del 03/08/2011 sono state trasmesse le attestazioni di avvenuto versamento di parte del canone e del deposito cauzionale effettuato sul C/C postale n°21965181;

- CHE la Concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite dal R.D. 13/02/1933 n. 215 art. 100 e della circolare n°3 del 12/03/1937 del Provveditora to Generale Ministero delle Finanze, la quale

stabilisce che le concessioni e le autorizzazioni di beni demaniali sono a tempo determinato ed, in ogni caso, non superiore ad anni 19 (diciannove), salvo rinnovo;

VISTA la legge 20.03.1865 n. 2248 alleg. F sui LL.PP.;
VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523;
VISTO il R.D. 08.05.1904 n. 368;
VISTO il R.D. 09.12.1937 n. 2669;
VISTO il R.D. 11.12.1933 n. 1775;
VISTI i DD.P.R. n. 8 e II del 15.01.1972;
VISTO l'art. 89 D.P.R. 24.07.1997 n.616;
VISTO L.R. 27.10.1978 n.47;
VISTO il Dl.gs.112/98 art.86;
VISTA la Circolare n.5 del 12.06.2000 dell'Assessore alle Risorse Umane;
VISTA la Delibera di G.R. n.3466 del 03.06.2000;
VISTA la Delibera di G.R. n.5154 del 20.10.2000;
VISTA la Delibera di G.R. n.5784 del 28.11.2000;
VISTO la L.R. 29/12/2005 n. 24;
VISTO il D.G.R. n. 1147/2005;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 Unità Operativa 01 (Opere idrauliche e Demanio idrico) nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile del Procedimento e delle risultanze e degli atti tutti in precedenza richiamati costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge.

D E C R E T A

- Che tutto quanto esposto in narrativa è parte integrante e sostanziale del presente decreto e si intende qui interamente riportato.

- Di concedere alla ditta "Il Caciaro" di Ponticorvo Antonino, con sede legale in via Miglio 25 – 81012 Alvignano (CE) e C.F. PNTNNN82C30L845X, l'occupazione dell' area necessaria alla realizzazione di uno scarico di acque depurate nel Rio Tella in Comune di Alvignano (CE) realizzato con tubazione di diametro pari a 250 mm. dotata di clappe antiritorno;

- Di autorizzare, ai sensi del R.D. 523/1904, la ditta "Il Caciaro" di Ponticorvo Antonino, alla costruzione dello scarico in parola.

La Concessione di cui ai punti che precedono è rilasciata alle seguenti condizioni:

Articolo 1°

La Concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite nella circolare n° 3 del 12/03/1937 del Provveditorato Generale Ministero delle Finanze e dalla Legge Regionale n°24 del 29/12/2005; la durata della concessione è stabilita in **anni 19** (diciannove) a partire dalla data di registrazione del presente atto.

Articolo 2°

La presente Concessione non esonera il Concessionario dall'esecuzione di tutte le verifiche tecniche e le valutazioni di sicurezza nonché dall'acquisizione delle autorizzazioni che dovessero rendersi necessarie.

Articolo 3°

La concessione è revocabile in qualsiasi momento per gravi inadempienze alle clausole del presente Decreto da parte del concessionario.

Articolo 4°

La revoca potrà essere disposta con provvedimento del Dirigente del Settore Genio Civile di Caserta, a suo insindacabile giudizio e senza diritto ad alcun indennizzo e/o rimborsi per canoni comunque versati; con il provvedimento di revoca potrà anche essere disposto il ripristino dello stato dei luoghi a cura e spese del concessionario.

Articolo 5°

La ditta concessionaria è tenuto all'osservanza del T.U. 1775/1933, del R.D. n. 523/1904 , del R.D. n. 368/1904 nonché di tutta la normativa vigente in materia.

Articolo 6°

E' fatto obbligo al concessionario di consentire, a semplice richiesta, l'ispezione dell'area da parte dei funzionari del Genio Civile e degli altri Enti o Amministrazioni competenti in materia di opere idrauliche e assetto del territorio.

Articolo 7°

Il concessionario è obbligato alla manutenzione dell'opera e dovrà anche vigilare affinché la stessa venga utilizzata nei limiti e nei termini per cui è stata autorizzata.

Articolo 8°

Il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che dovessero, direttamente o indirettamente, derivare dall'uso del diritto concesso sia nei confronti dei terzi che della Pubblica Amministrazione ed è tenuto ad indennizzare in proprio.

Articolo 9°

La presente concessione viene rilasciata fatti salvi i diritti demaniali e dei terzi;

Articolo 10°

Il Concessionario pagherà all'Amministrazione Regionale, un canone annuo di € 162,65 (centosessantadue/65), che sarà aggiornato con cadenza annuale sulla base degli indici ISTAT. Per gli anni successivi al primo è fatto obbligo al concessionario di versare il canone, anticipatamente, entro il 28 febbraio, con versamento sul **C/C postale n°21965181** intestato alla Regione Campania Servizio di Tesoreria Napoli, codice tributo 1518 (canone annuo per scarichi) Area 15 Settore 08, trasmettendo, entro i successivi trenta giorni al Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta l'Attestazione di avvenuto versamento.

Articolo 11°

La Regione Campania si riserva il diritto di sospendere, modificare o revocare, anche parzialmente ed in qualunque momento, la concessione qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato, ragioni di pubblica utilità ed in ogni caso quando si presentano ragioni di pubblico interesse secondo le modalità previste dalla legge 241/90 e s.m.i.. Il Concessionario non potrà pretendere danni o restituzioni sia pure parziali del corrispettivo, nel caso in cui la concessione si risolva prima della data di scadenza.

Articolo 12°

E' in capo al Concessionario l'obbligo di acquisire gli eventuali titoli abilitativi di cui al Dpr. 380/2001. Il concessionario è altresì obbligato al rispetto della normativa sismica di cui alla L. 9/83 così come modificata dalla L.R. 19/2009.

Articolo 13°

La concessione si estingue per scadenza del termine, per rinuncia dell'interessato , per decadenza, per morosità, per uso del bene in concessione per scopi diversi da quelli previsti dal presente atto, per non uso del bene, per mancata osservanza degli adempimenti di cui ai precedenti artt. 4, 5 e10 e qualora dovessero venire a mancare le condizioni soggettive volute dalla Legge che debbono mantenersi per tutta la durata della concessione. E' possibile il rinnovo della concessione, se non vi ostino ragioni di pubblico interesse a condizione che il concessionario produca, almeno un anno prima della scadenza della stessa, formale richiesta indirizzata alla Regione Campania – Settore Provinciale Genio Civile di Caserta, con l'osservanza delle norme previste per il rilascio.

Articolo 14°

A fine concessione il Concessionario è tenuto al ripristino dello stato dei luoghi previa presentazione di un apposito progetto che dovrà ottenere l'autorizzazione di questo Settore; nelle more il concessionario rimane responsabile della manutenzione dell'opera e di tutti gli obblighi da essa derivanti.

Articolo 15°

Fanno parte integrante della presente concessione gli elaborati presentati a corredo della istanza e le successive integrazioni, di cui alle premesse, che per espresso patto non si allegano.

Articolo 16°

Il presente Decreto è redatto in duplice originale; è fatto obbligo al concessionario di registrarlo, a propria cura e spese, presso l'Ufficio delle Entrate competente per territorio, e di trasmetterlo al Settore del Genio Civile di Caserta con la attestazione di registrazione avvenuta.

Articolo 17°

Il presente Decreto dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli Agenti e Funzionari dello Stato e della Regione Campania.

Il presente provvedimento, per gli adempimenti di rispettiva competenza, è inviato:
- Settore Stampa Documentazione ed informazione per la pubblicazione sul B. U. R. C;
- Agenzia del Demanio Filiale di Napoli per opportuna conoscenza.
- All'A. G. C. Lavori Pubblici della Regione Campania per opportuna conoscenza.
- Al Comune di Alvignano per opportuna conoscenza.

Il Dirigente Delegato

Ing. Nicola Di Benedetto

Decreto Dirigenziale n. 60 del 01/08/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 8 Settore provinciale del Genio civile - Caserta -

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE, AI SENSI DEL R.D. 523/1904, ALL'ATTRAVERSAMENTO CON LINEA ELETTRICA 150KV CARINOLA - PASTORANO DI N. 5 CORSI D'ACQUA. DITTA: SOC. TELAT S.R.L.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE in attuazione dell'art. 86 del Dlgs 112/98 e del DPCM 12/10/2000, a partire dal 01.01.2002 la gestione dei beni del Demanio Idrico dello Stato è stata trasferita alla Regione Campania.

- CHE con Delibera di Giunta Regionale n. 5154 del 20.10.2000 è stata affidata ai Settori Provinciali del Genio Civile la competenza in materia di gestione dei beni del Demanio Idrico nell'ambito dei territori di rispettiva competenza.

- CHE con nota acquisita al protocollo del Settore con n. 278338 dello 07/04/11, la società Telat s.r.l. gruppo Terna, con sede legale in Roma alla via Egidio Galbani 70 , (Cod. Fisc. E P.I. 10234341005 R.E.A.1219187) ha chiesto il rinnovo della concessione n. 616 dello 09/01/1963 agli attraversamenti aerei della linea 150kV Sparanise - Carinola dei seguenti corsi d'acqua: Fosso S.Nicola, Fiume Savone, Rio Persico, Rio Riello e Fosso San Biagio all'epoca rilasciata alla Soc. Meridionale Elettricità;

- Che la soc. Meridionale Elettricità , a seguito del provvedimento di nazionalizzazione del sistema elettrico approvato dal Parlamento nel 1962, confluì in E.N.E.L.

- CHE a seguito dell'applicazione del decreto Bersani (n. 79/99) alla società T.E.R.N.A. sono stati conferiti tutti i beni ed i rapporti giuridici inerenti l'esercizio del diritto di proprietà della rete di trasmissione precedentemente di competenza della Enel Divisione Trasmissione;

- CHE l'atto costitutivo della Società TERNA S.p.A. è stato rogato il 31.05.1999, rep. 8436 dal Notaio Atlante di Roma;

- CHE il conferimento di cui sopra alla Società T.E.R.N.A. S.p.A. è avvenuto con atto dell' 1.10.99, rep. 8650 del Notaio Atlante di Roma;

- CHE con atto del 19.12.2008, la Società TERNA S.p.A. ha sottoscritto con l'ENEL Distribuzione S.p.A. la cessione dell'intero capitale Enel Linea Alta Tensione (ELAT S.r.l.);

- CHE con decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 27.02.2009 art. 2 "*A far data dall'efficacia dell'atto di acquisizione della rete di distribuzione in alta tensione di proprietà di ELAT S.r.l.. le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i nulla osta e tutti i provvedimenti amministrativi, concernenti la rete medesima e già intestati alla società proprietaria della stessa o in via di perfezionamento, si intendono emessi validamente ed efficacemente a favore del proprietario della corrispondente porzione di rete di trasmissione nazionale*" ;

- CHE in data 1.04.2009 è stata perfezionata la cessione dell'intero capitale ELAT (cui l'ENEL in data 1.01.2009 ha conferito un ramo d'azienda costituito dalla linea di alta tensione) tra E.N.E.L. S.p.A. e T.E.R.N.A. S.p.A.;

- CHE la società cessionaria è la Terna Linee Alta Tensione s.r.l. con sigla T.E.L.A.T.;

- CHE con la istanza acquisita al protocollo del Settore con n. 278338 dello 07/04/11 la Soc. Telat s.r.l. ha trasmesso i seguenti atti: Relazione descrittiva. Autorizzazione n. 616 dello 09/01/1963 , Planimetria del tracciato della linea 150 kV Sparanise - Carinola;

- CHE la richiesta di rinnovo della concessione è finalizzata all'attraversamento aereo con la linea elettrica a 150 kV, dei seguenti corsi d'acqua: Fosso San Nicola in corrispondenza della part. 16 del foglio 12 del Comune di Sparanise e la part. 11 del fg. 17 del Comune di Francolise, Fiume

Savone in corrispondenza della part. 13 del foglio 13 del Comune di Francolise e la part. 53 del fg. 120 del Comune di Teano, Rio Persico in corrispondenza della part. 43 del foglio 120 del Comune di Teano e la part. 24 del fg. 49 del Comune di Carinola, Rio Riello in corrispondenza della part. 7 del foglio 46 e la part. 102 del fg. 36 del Comune di Carinola, Fosso San Biagio in corrispondenza della part. 156 e la part. 146 del fg. 36 del Comune di Carinola ;

- CHE questo Settore con nota n. 475123 del 28/05/2007 comunicava alla Società Telat s.r.l. l'importo del canone di concessione;

CONSIDERATO:

- CHE per la concessione di cui in parola, questo Settore in attuazione del richiamato DM 20/07/1990, ha determinato l'importo relativo al canone annuo per l'anno 2011 (da versare ogni anno anticipatamente) per ogni attraversamento in € 162,65,17 (centosessantadue/65) per un importo totale di € 813,25 (ottocentotredici/25) che sarà per gli anni successivi aggiornato ai sensi della vigente normativa;

- CHE la cauzione da pagare, per ogni attraversamento, è determinata in € 325,30 (trecentoventicinque/30) per un importo totale di € 1.626,50 (milleseicentoventisei/50)

- CHE con nota acquisita al protocollo del Settore n° 0526086 del 05/07/2011, sono state trasmesse le attestazioni di avvenuto versamento, effettuati sul C/C postale n° 21965181 intestato a: Regione Campania/Servizio Tesoreria/Napoli (codice tributi:1520 canone annuo per attraversamento e 1521 deposito cauzionale);

- CHE sarà successivamente comunicato l'importo del canone per l'anno 2011 determinato a seguito della pubblicazione delle aliquote percentuali di aumento dei prezzi pubblicate dall'ISTAT;

- CHE la Concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite dal R.D. 13/02/1933 n. 215 art. 100 e della circolare n°3 del 12/03/1937 del Provveditora to Generale Ministero delle Finanze, la quale stabilisce che le concessioni e le autorizzazioni di beni demaniali sono a tempo determinato ed, in ogni caso, non superiore ad anni 19 (diciannove), salvo rinnovo;

VISTA la legge 20.03.1865 n. 2248 alleg. F sui LL.PP.;
VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523;
VISTO il R.D. 08.05.1904 n. 368;
VISTO il R.D. 09.12.1937 n. 2669;
VISTO il R.D. 11.12.1933 n. 1775;
VISTI i DD.P.R. n. 8 e II del 15.01.1972;
VISTO l'art. 89 D.P.R. 24.07.1997 n.616;
VISTO L.R. 27.10.1978 n.47;
VISTO il Dl.gs.112/98 art.86;
VISTA la Circolare n.5 del 12.06.2000 dell'Assessore alle Risorse Umane;
VISTA la Delibera di G.R. n.3466 del 03.06.2000;
VISTA la Delibera di G.R. n.5154 del 20.10.2000;
VISTA la Delibera di G.R. n.5784 del 28.11.2000;
VISTO la L.R. 29/12/2005 n. 24;
VISTO il D.G.R. n. 1147/2005;
VISTO il Decreto di Delega n.172 del 05.07.2005;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 Unità Operativa 02 (Concessioni ed Autorizzazioni) nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del Procedimento e delle risultanze e degli atti tutti in precedenza richiamati costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge.

D E C R E T A

- Tutto quanto esposto in narrativa è parte integrante e sostanziale del presente decreto e si intende qui interamente riportato.
- Di concedere alla società Telat s.r.l. gruppo Terna, con sede legale in Roma alla via Egidio Galbani 70 , (Cod. Fisc. E P.I. 10234341005 R.E.A.1219187) il rinnovo della concessione agli attraversamenti aerei della linea 150kV Sparanise - Carinola dei seguenti corsi d'acqua: Fosso San Nicola in corrispondenza della part. 16 del foglio 12 del Comune di Sparanise e la part. 11 del fg. 17 del Comune di Francolise, Fiume Savone in corrispondenza della part. 13 del foglio 13 del Comune di Francolise e la part. 53 del fg. 120 del Comune di Teano, Rio Persico in corrispondenza della part. 43 del foglio 120 del Comune di Teano e la part. 24 del fg. 49 del Comune di Carinola, Rio Riello in corrispondenza della part. 7 del foglio 46 e la part. 102 del fg. 36 del Comune di Carinola, Fosso San Biagio in corrispondenza della part. 156 e la part. 146 del fg. 36 del Comune di Carinola.

La Concessione e l'autorizzazione di cui ai punti che precedono sono rilasciate alle seguenti condizioni:

Articolo 1°

La Concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite nella circolare n° 3 del 12/03/1937 del Provveditorato Generale Ministero delle Finanze e dalla Legge Regionale n°24 del 29/12/2005, la durata della concessione è stabilita in **anni 19** (diciannove) a partire dalla data di registrazione del presente atto.

Articolo 2°

L' autorizzazione è rilasciata ai solo fini idraulici e pertanto la società TERNA s.p.a. del gruppo Enel, in qualità di concessionario è tenuto a munirsi, di ogni altra autorizzazione prevista dalle vigenti leggi.

Articolo 3°

La concessione è revocabile in qualsiasi momento per gravi inadempienze alle clausole del presente Decreto da parte del concessionario**;**

Articolo 4°

La revoca potrà essere disposta con provvedimento del Dirigente del Settore Genio Civile di Caserta, a suo insindacabile giudizio e senza diritto ad alcun indennizzo e/o rimborsi per canoni comunque versati; con il provvedimento di revoca potrà anche essere disposto il ripristino dello stato dei luoghi a cura e spese del concessionario;

Articolo 5°

La ditta concessionaria è tenuto all'osservanza di tutte le disposizioni di legge vigenti e regolamenti, comprese quelle contenute nel T.U. dell' 11/12/1933 n° 1775, R.D. del 15/07/1904 n°523 e del R.D. 08/05/1904 n°368.

Articolo 6°

E' fatto obbligo al concessionario di consentire, a semplice richiesta, l'ispezione dell'area da parte dei funzionari del Genio Civile e degli altri Enti o Amministrazione competenti in materia di opere idrauliche e assetto del territorio, nonché agli organi dello Stato;

Articolo 7°

Il concessionario è obbligato alla manutenzione delle opere in attraversamento ed a vigilare affinché le stesse vengano utilizzata nei limiti e nei termini per cui sono state autorizzate;

Articolo 8°

Il Concessionario è responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che potrebbero derivare, direttamente o indirettamente dall'uso del diritto concesso, sia nei confronti dei terzi che della pubblica Amministrazione, ed è tenuto ad indennizzare in proprio;

Articolo 9°

La presente concessione viene rilasciata salvo i diritti demaniali e dei terzi;

Articolo 10°

Il Concessionario pagherà all'Amministrazione Regionale, un canone annuo che per l'anno 2010, per ogni attraversamento, è determinato in € 162,65 (centosessantadue/65) per un importo totale di € 813,25 (ottocentotredici/25) e che sarà per gli anni successivi aggiornato ai sensi della vigente normativa. Per gli anni successivi al primo è fatto obbligo al concessionario di versare il canone, anticipatamente, entro il 28 febbraio, con versamento sul **C/C postale n° 21965181** intestato alla Regione Campania Servizio di Tesoreria Napoli, codice tariffa complessivo - codice tributo 1520 (canone annuo per attraversamento) Area 15 Settore 08, trasmettendo, entro i successivi 30 (trenta) giorni, al Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta copia dell'Attestazione di avvenuto versamento.

Articolo 11°

La Regione Campania si riserva il diritto di sospendere, modificare o revocare, anche parzialmente ed in qualunque momento, la concessione qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato, ragioni di pubblica utilità ed in ogni caso quando si presentano ragioni di pubblico interesse. In caso di revoca il concessionario riceverà un preavviso almeno 15 (quindici) giorni prima della emissione del provvedimento ai sensi della legge 241/90 e successive modificazioni senza che lo stesso possa pretendere danni o restituzioni sia pure parziali del corrispettivo, sia pure che la concessione duri fino alla prevista scadenza, sia che si risolva prima di tale data. Con il provvedimento di revoca potrà anche essere disposto il ripristino dello stato dei luoghi a cura e spese del titolare.

Articolo 12°

La concessione si estingue per scadenza del termine, per rinuncia dell'interessato e per decadenza, morosità, uso del bene in concessione per scopi diversi da quelli previsti dal presente atto, non uso del bene, mancata osservanza degli adempimenti di cui ai precedenti artt. 4, 5 e10 quando vengono a mancare le condizioni soggettive volute dalla Legge che debbono mantenersi per tutta la durata della concessione. E' possibile il rinnovo della concessione, se non vi ostino ragioni di pubblico interesse a condizione che il concessionario produca, almeno un anno prima della scadenza della stessa, formale richiesta indirizzata alla Regione Campania – Settore Provinciale Genio Civile di Caserta, con l'osservanza delle norme previste per il rilascio.

Articolo 13°

E' fatto obbligo al concessionario di registrare, a propria cura e spese, il presente Decreto presso l'Ufficio delle Entrate, competente per territorio, e di trasmettere, successivamente, al Settore del Genio Civile di Caserta, copia con la attestazione di registrazione avvenuto.

Articolo 14°

Il presente Decreto dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli Agenti e Funzionari dello Stato e della Regione Campania.

Il presente provvedimento, per gli adempimenti di rispettiva competenza, è inviato:

- Settore Stampa Documentazione ed informazione per la pubblicazione sul B. U. R. C;
- Agenzia del Demanio Filiale di Napoli per opportuna conoscenza.
- All'A. G. C. Lavori Pubblici della Regione Campania per opportuna conoscenza.
- Ai Comuni di Sparanise, Francolise, Teano e Carinola per opportuna conoscenza.

Il Dirigente Delegato
Ing. Nicola Di Benedetto

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 250 del 03/08/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 10 Settore provinciale del Genio Civile - Salerno -

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI EBOLI (SA) - CONCESSIONE DELL'AREA DEMANIALE DI MQ. 12.162, POSTA IN DESTRA IDRAULICA DEL FIUME SELE, ALLA LOCALITA' FIOCCHE, RIPORTATA IN CATASTO AL FOGLIO 54, PART. 211(PARTE), AD USO IMPIANTO DI CALCESTRUZZO. DITTA SUD CALCESTRUZZI SRL - PRAT. 2343 BD

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI SALERNO

PREMESSO

- Che con istanza del 19.01.2010, acquisita agli atti di questo Settore in data 20.01.2010, prot. n.47784, il sig. Matrone Giuseppe, nato a Battipaglia il 28.05.1972 e residente a Capaccio, via Della Guglia 2/C, C.F. MTR GPP 72E28 A717X, nella qualità di legale rappresentante della Sud Calcestruzzi srl con sede a Capaccio in via Della Gueglia 2, C.F. 04656900653, ha chiesto la concessione dell'area demaniale di mq. 9.356, posta in destra idraulica del fiume Sele, alla località Fiocche,riportata in catasto al foglio 54, part. 211(parte) ad uso impianto di calcestruzzo;
- Che in seguito alla visita di sopralluogo effettuata in zona, sulla scorta della documentazione tecnica trasmessa, nel rilevare che l'area effettivamente utilizzata dalla ditta era maggiore di quella richiesta, è stata chiesta documentazione tecnica integrativa per la precisa definizione dell'area demaniale oggetto dell'istanza di concessione;
- Che con nota del 03.08.2010 l'ing. Roberto Criscuolo, tecnico di fiducia della ditta, ha trasmesso la documentazione tecnica richiesta dalla quale si è rilevato che l'area occupata era di mq 12.162 in luogo di mq 9.356 denunciati precedentemente;
- Che con nota prot. 485555 del 21.06.2011 questo Settore ha comunicato alla ditta il proprio parere favorevole alla richiesta di concessione avanzata ed ha chiesto le indennità di occupazione relative al periodo 2009-2011 e la costituzione del deposito cauzionale;
- Che a seguito di richiesta della ditta di rideterminazione delle indennità di occupazione, questo Settore con nota prot. 568119 del 20.07.2011 ha comunicato i nuovi importi relativi alle indennità dei occupazione per il periodo sopra indicato e al deposito cauzionale pari rispettivamente a € 36.766,36 ed € 22.134,84;
- Che a seguito di istanza di rateazione avanzata dalla ditta, con contestuale trasmissione del versamento di un quinto della somma dovuta per le indennità di occupazione pari a € 7.354,03 e della polizza fideussoria a garanzia del deposito cauzionale, questo Settore con nota prot. n. 592723 del 28.07.2011 ha comunicato la propria adesione a tale richiesta stabilendo il pagamento delle restanti quattro rate al giorno 31 Luglio degli anni 2012, 2013, 2014 e 2015 maggiorate di interessi legali.

CONSIDERATO

- Che la ditta richiedente ha provveduto al pagamento dell'importo di € 7.354,03, pari ad un quinto delle indennità di occupazione relative agli anni 2009-2011, con versamento eseguito il 26.07.2011, codice tariffa 1518, n. VCYL 0094, c/o l'ufficio postale n. 57/327 sul CCP n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria - Napoli;
- Che la ditta richiedente ha altresì costituito deposito cauzionale mediante polizza fideussoria PT 0605923 della Atradius Credit Insurance N.V, a garanzia dell'importo di € 22.134,84, valevole per il periodo 26.07.2011-26.07.2016;
- Che l'utilizzazione dell'area demaniale in argomento è compatibile con la natura idraulica dell'area;

VISTO

- il R.D. n. 368 dell'08.05.1904;
- il R.D. n. 523 del 25.07.1904;
- la Legge n. 281 del 16.05.1970;
- la L. R. n. 1 del 26.01.1972;
- l'art.19 della L. R. n. 29 del 14.05.1975;
- la Legge n. 319 del 1976;
- l'art. 89 del D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;
- la L. R. n. 47 del 25.10.1978;
- la Legge n. 165 del 26.06.1990 (minimo ricognitorio);
- la L. R. n. 537 del 24.12.1993 (rideterminazione del canone);
- la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;

- la Circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
- il D.P.C.M. del 12.10.2000, adottato ai sensi dell'art. 7 della legge n. 59 del 15.03.1997, nonché dell'art. 7 del Decreto Legislativo n. 112 del 31.03.1998;
- la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000 con la quale il Settore del Genio Civile di Salerno veniva delegato per l'emissione dei Decreti di Concessione in materia di opere idrauliche;
- la Delibera di G. R. n.5784 del 28.11.2000;
- il D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001;
- la L.R. n. 7 del 30.04.2002;
- la Delibera di G. R. n. 2075 del 29.12.2002;
- la Legge Regionale n. 5 del 15.03.2011;
- la Delibera di G. R. n. 157 del 18.04.2011.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della U.O.08 arch. Baldo AMATO e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento:

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, di rilasciare alla ditta Sud Calcestruzzi srl con sede a Capaccio in via Della Gueglia 2, C.F. 04656900653, rappresentante legale Matrone Giuseppe, nato a Battipaglia il 28.05.1972 e residente a Capaccio, via Della Guglia 2/C, C.F. MTR GPP 72E28 A717X, la concessione dell'area demaniale di mq 12.162, posta in destra idraulica del fiume Sele, alla località Fiocche, riportata in catasto al foglio 54, part. 211(parte) ad uso impianto di calcestruzzo;
Il presente decreto di concessione è condizionato alla tassativa osservanza delle seguenti clausole e condizioni:
Art.1 – il cespite demaniale in argomento, così come individuato sui grafici allegati alla richiesta di autorizzazione che restano depositati presso questo Settore, è dato in concessione nello stato in cui si trova ad uso impianto di calcestruzzo.
Sono tassativamente vietate:
a) ogni destinazione diversa da quella stabilita;
b) modificazioni alla quota topografica dell'area in concessione.
Art.2 - la concessione ha durata di anni 6 (sei) con decorrenza dal 01.01.2011 e scadenza il 31.12.2016. Al termine la ditta concessionaria dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione che dovrà essere richiesta almeno tre mesi prima della scadenza;
Art.3 – la concessione è subordinata al pagamento annuale del canone che per l'anno 2011 è fissato in € 12.393,69, codice tariffa 1518. Il deposito cauzionale è stato costituito mediante polizza fideussoria PT 0605923 della Atradius Credit Insurance N.V, a garanzia dell'importo di € 22.134,84, valevole per il periodo 26.07.2011-26.07.2016. Tale polizza fideussoria potrà essere estinta, a richiesta della medesima ditta, al rilascio dell'area demaniale, previo accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
Art.4 - per gli anni successivi il pagamento del canone, aggiornato secondo gli indici ISTAT e con l'applicazione della tassa regionale del 10%, salvo eventuali conguagli, dovrà effettuarsi entro il 31 Gennaio di ogni anno sul CCP n° 21965181, codice tariffa 1518, intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria – Napoli, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
Art.5 - è espressamente vietata ogni forma di sub-concessione o uso diverso dell' area. In caso di inosservanza del divieto, salva la facoltà dell'Amministrazione della risoluzione del contratto e salvo il diritto di risarcimento dell'eventuale ulteriore danno, il concessionario è tenuto al pagamento di una penale pari all'ammontare dell'importo garantito dalla polizza fideussoria;

Art.6 - l'Amministrazione ha la facoltà di rivedere ed aggiornare le condizioni contrattuali, in dipendenza di diverse disposizioni legislative, nonché di sottoporre gli atti, se del caso, all'esame di congruità. Il concessionario sarà, in tal caso, tenuto a pagare l'eventuale maggiorazione;
Art.7 - l'Amministrazione resta sollevata da qualsiasi danno derivante dall'uso dell'area, sia in dipendenza di eventi naturali, sia in dipendenza di eventi prodotti da attività umana;
Art.8 - il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, di tutti i danni derivanti, direttamente ed indirettamente, dall'uso del diritto concesso, sia nei confronti dei terzi che della Pubblica Amministrazione ed è tenuto ad indennizzare in proprio, con esonero dell'Amministrazione da qualsiasi responsabilità ed obbligo di indennizzi di sorta;
Art.9 - la concessione viene rilasciata ai sensi dei RR.DD. n. 523 del 25/07/1904 e n. 368 del 08/05/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o pareri previsti dalle vigenti leggi;
Art.10 - il concessionario è tenuto alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed in particolare ai Regolamenti n. 523/1904 e n. 368/1904 che si intendono qui integralmente trascritti e dovrà permettere l'accesso al personale degli Enti che hanno competenza sulla sorveglianza dei beni dello Stato;
Art.11 - il presente decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
Art.12 - l'Amministrazione si riserva la facoltà di eseguire sull'area concessa qualsiasi iniziativa di interesse pubblico che fosse necessaria, nonché di modificare od alterare in qualunque tempo e modo, per qualsiasi motivo, le modalità e le cose concesse;
Art.13 - nel caso che, durante il periodo di concessione e per qualsiasi motivo, la superficie dell'area concessa venisse aumentata di oltre un ventesimo, il canone sarà aumentato proporzionalmente alla superficie stessa, con decorrenza dall'annualità successiva alla esecuzione degli stessi;
Art.14 - la concessione può essere revocata in ogni momento e con semplice diffida da parte dell'Amministrazione:
- se si manifestassero esigenze di pubblico interesse che impongano la sottrazione dell'area concessa all'utilizzazione privatistica;
- se il concessionario contravviene alle disposizioni elencate nel presente decreto;
- se l'Amministrazione per sue insindacabili ragioni, non ritenesse più compatibile la presente concessione.

In tali casi nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà al concessionario;
Art.15 - in caso di cessazione o revoca della concessione, il concessionario è obbligato, nel termine che gli verrà assegnato e a sue spese, a demolire ogni opera eventualmente eseguita, rimettendo il terreno nelle condizioni antecedenti alla concessione. Rimane ferma comunque, la facoltà dell'Amministrazione di acquisire a sua scelta e gratuitamente, le opere medesime senza pretenderne la demolizione. Il concessionario potrà rinunciare alla concessione prima del termine di scadenza, di cui all'art. 2, dandone formale comunicazione unicamente a mezzo raccomandata, da inviare al Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, che dovrà pervenire almeno tre mesi prima della fine dell'anno solare. In caso di rinunce pervenute oltre tale termine il concessionario sarà comunque tenuto al pagamento per intero del canone relativo all'anno successivo. La riconsegna del bene da parte del concessionario potrà avvenire non prima di 90 giorni dalla notifica della formale comunicazione del bene. In caso di inadempienza l' Amministrazione procederà ad incamerare il deposito cauzionale di cui all'art. 3 fatto salvo il diritto al risarcimento dei danni prodotti al bene dalla inosservanza di tale prescrizione;
Art.16 - il concessionario rinunzia fin da ora a qualsiasi indennità per migliorie, addizioni e trasformazioni che, sempre nel rispetto dei predetti divieti, dovesse apportare all' area;
Art.17 - è vietato al concessionario di imporre e/o permettere che altri impongano servitù di qualsiasi natura sull'area, con obbligo di denunciare quelle servitù abusive che riscontrasse esistere sullo stesso, sotto pena dei danni e delle spese;
Art.18 - per quanto non espressamente previsto nel presente atto, valgono e si intendono qui richiamate tutte le norme vigenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato e, ove occorra, quelle del codice civile;
Art.19 - la concessione è rilasciata facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, nonché il ripristino delle servitù prediali e demaniali;

Art.20 - tutte le eventuali spese relative al presente atto sono a carico del concessionario;
Art.21- il presente decreto è vincolante ed impegnativo sin da questo momento per il concessionario per quanto attiene agli obblighi assunti.
Di inviare il presente provvedimento:

- All'A.G.C. LL.PP. - OO.PP.;
- Al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- Al Settore Entrate e Spese di Bilancio per competenza;
- Alla ditta Sud Calcestruzzi srl;
- Al comune di Eboli.

Il Dirigente del Settore
ing. Vincenzo Di Muoio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 142 del 04/08/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 9 Settore provinciale del Genio Civile - Napoli -

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI QUARTO (NA): AUTORIZZAZIONE ALLA RICOMPOSIZIONE AMBIENTALE DELLA ATTIVITA' ESTRATTIVA DI CUI AL D.D. N°1389 DEL 01.06.2001 - SOCIETA' LICCARBLOCK S.A.S. CON SEDE IN MARANO DI NAPOLI (NA). RETTIFICA IMPORTO POLIZZA FIDEIUSSORIA

COMUNE DI QUARTO (NA): AUTORIZZAZIONE ALLA RICOMPOSIZIONE AMBIENTALE DELLA ATTIVITÀ ESTRATTIVA DI CUI AL D.D. N°1389 del 01.06 .2001 – SOCIETÀ LICCARBLOCK S.A.S. CON SEDE IN MARANO DI NAPOLI (NA). RETTIFICA IMPORTO POLIZZA FIDEIUSSORIA

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROVINCIALE GENIO CIVILE DI NAPOLI

PREMESSO CHE:

- Con D.D. n°131 del 14.07.2011 la società Liccarbloc k di Michele Liccardo e F.lli s.a.s. -- sede alla via Marano Pianura 132 del comune di Marano di Napoli CAP 80016, Partita Iva e Codice Fiscale 06785760635, Rappresentante Legale Sig. Liccardo Michele, nato a Marano di Napoli (Na) il 28.02.1969 ed ivi residente alla via Marano Pianura 132 del comune di Marano di Napoli CAP 80016, Codice Fiscale: LCC MHL 69B28 E906G – è stata autorizzata al recupero ambientale del fondo di proprietà interessata in passato da attività estrattive alla località Spinelli nel comune di Quarto su una area di circa 38.283 metri quadrati ed individuata catastalmente dal Foglio n°6, Particella n°215 per una volumetria di circa 1.000.000 metri cubi;
- che nel D.D. n°131 del 14.07.2011 di autorizzazione , per un refuso, veniva indicato l'importo della polizza fideiussoria della società City Insurance -- Codice ISVAP n°40153, Serie I n°20893 del 22.06.2011 -- in lire 40.000.000 invece di euro 40.000,00;

CONSIDERATO CHE:

- appare opportuno rettificare il D.D.n°131 del 14.07 .2011;

VISTI:

il R.D. n°1443 del 27 luglio 1927;
il D.P.R. n°128 del 9 aprile 1959;
il D.P.R. n°2 del 14 gennaio 1972
la L.R. n°54 del 23 dicembre 1985;
la L.R. n°17 del 4 aprile 1995;
il D.Lgs.n°624 del 25 novembre 1996;
il PRAE della Campania;
la L.R. n°1 del 31 gennaio 2008;

alla stregua dell'istruttoria ai sensi dell'art.6 della legge 241/90, con i poteri previsti dall'art.25 della L.R.n°54/85 e s.m.i. derivati dalla disposta delega , di cui alla D.G.R.C.n°3153 del 12.05.1995 e successivo D.P.G.R.C.n°7018 del 21.07.1995 e con es presso riferimento alle motivazioni evidenziate in precedenza che si intendono tutte riportate e trascritte di seguito;

D E C R E T A

di rettificare, esclusivamente nell'ultimo comma delle considerazioni del D.D. n°131 del 14.07.2011, l'indicazione dell'importo della polizza fideiussoria della società City Insurance, Codice ISVAP n°401 53, Serie I n°20893 del 22.06.2011 in euro 40.000,00, e rroneamente indicato in lire 40.000.000.

D I S P O N E

che il presente atto venga inviato telematicamente:

- all'AGC 15;
- al BURC per la pubblicazione;
- al Settore Regionale Cave;

ed inoltre:

- in tre copie al comune di Quarto (Na) per la pubblicazione all'Albo Pretorio, per il Comando di Polizia Locale e per l'Ufficio Tecnico Comunale;
- all'amministrazione Provinciale di Napoli.

Si dà atto che, in relazione ai contenuti delle legge n°241/90 e s.m.i., il presente decreto potrà ess ere impugnato presso il competente TAR nei termini di legge.

f.to Arch.Gabriella De Micco
IL DIRIGENTE

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 138 del 11/07/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 6 Settore provinciale del Genio Civile - Avellino

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI FRIGENTO. STRUMENTO URBANISTICO: PIANO URBANISTICO ATTUATIVO - P.U.A. - L.R.16/2004, ART. 26, COMMA 2 LETTERE A) ED E) DELIB. G.R. N.834 DELL'11/5/2007 - PIANO DI RECUPERO (L.N.457 DEL 5/8/1978) - ATTUATIVO DELLA ZONA "A" DEL PUC VIGENTE-AMBITO: CENTRO STORICO. DITTA COMMITTENTE: AMMINISTRAZIONE COMUNALE. PARERE RESO AI SENSI DELL'ART.89 DEL D.P.R.380/01 E ART.15 L.R. 07.01.1983 N.9.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO

PREMESSO:

- che il Comune di Frigento, con nota n. 625 del 07/02/2011, acquisita al protocollo generale n. 134858 del 18/02/2011, ha chiesto il parere di competenza di questo Settore, previsto dall'art. 15 della L.R. 7 gennaio 1983, n°9, sul progetto denominato < Piano Urbanistico Attuativo - P.U.A. – L.R. 16/2004, art.26, comma 2 lettera a) ed e) Delib. G.R. n°834 dell'11/5/2007- Piano di recupero (L. n°457 del 5/8/1978) - Attuativo della zona "A" del PUC vigente–Ambito: centro storico. Ditta Committente: Amministrazione comunale> le cui integrazioni successive, senza data, sono state acquisite al protocollo generale di questo Settore n.533360 del 07/07/2011;
- che, ai sensi dell'art. 5 comma 1 della legge n. 241 del 7/8/1990 e ss.mm.ii., il funzionario dott. Geol. IULIANO Antonio Pasquale, è stato individuato quale Responsabile del procedimento in argomento;

VISTO:

- la L. 2.2.1974, n. 64;
- la L.R. 7.1.1983, n. 9 e ss.mm.ii.;
- la L. 7.8.1990, n. 241;
- la L.R. 4.7.1991, n. 11;
- il D.Lgs. 3.2.1993, n. 29;
- la D.G.R. 3.6.2000, n. 3466;
- il D.P.R. 6.6.2001, n. 380;
- l'art. 4 del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165;
- la L.R. 12.9.2002, n. 7;
- la D.G.R. 7.11.2002, n. 5447;
- la D.G.R. 24.1.2003, n. 248;
- l'O.P.C.M. 20.3.2003, n. 3274;
- la D.G.R. 10.6.2004, n. 816;
- la L.R. 22.12.2004, n. 16;
- la D.G.R. 21.4.2005, n. 635;
- l'O.P.C.M. 28.4.2006, n°3519;
- la D.G.R. 28.10.2006, n. 1701;
- la D.G.R. 11.5.2007, n. 834;
- il D.M. Infrastrutture 14.1.2008;
- la L.R. n. 13 del 13.10.2008;
- la L.R. n.5 del 15.03.2011.

PRESO ATTO:

- della relazione rep. n°RI.1070 del 07/07/2011, sottoscritta dal Responsabile del Procedimento, i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati;

CONSIDERATO:

- che gli elaborati costituenti il progetto esaminato risultano conformi alla normativa vigente;
- che il territorio interessato risulta adeguatamente caratterizzato in base ad indagini di tipo geognostico, geofisico e geotecnico, i cui esiti sono debitamente documentati e certificati;
- che le previsioni urbanistiche contenute nel progetto esaminato risultano coerenti con gli esiti dello studio geologico e compatibili con le condizioni geomorfologiche e con gli scenari di pericolosità in esso descritti;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, e del parere di regolarità reso dal Dirigente del Servizio competente, per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate, esprime

PARERE FAVOREVOLE

ai sensi e per le finalità di cui all'art. 15 della L.R. 7 gennaio 1983, n. 9, nonché dell'art. 89 del D.P.R. 380/01, in merito alla compatibilità tra le previsioni urbanistiche contenute nel progetto denominato <Piano Urbanistico Attuativo - P.U.A. – L.R. 16/2004, art.26, comma 2 lettera a) ed e) Delib. G.R. n°8 34 dell'11/5/2007- Piano di recupero (L. n°457 del 5/8 /1978) - Attuativo della zona "A" del PUC vigente– Ambito: centro storico. Ditta Committente: Amministrazione comunale > e le condizioni geomorfologiche del territorio comunale di Frigento, con le seguenti prescrizioni:

- vanno rispettate le indicazioni dello studio geologico, le cui risultanze hanno valutato la stabilità dell'area interessata dal progetto, nonché definito la caratterizzazione dei litotipi sia fisico-meccanica che in prospettiva sismica;
- poiché lo studio geologico allegato al Piano di Recupero è di carattere generale (sottozonazione/microzonazione definite con metodologie di II livello), precedentemente alla realizzazione di qualsiasi intervento e/o opera edile si osservino le prescrizioni normative di modellazione geologica, ed in particolare per le aree suscettibili sismicamente ad instabilità, nel rispetto delle disposizioni contenute nella normativa sismica vigente e nel DM Infrastrutture del 14/01/2008;
- nel caso di tipologie di suolo sismicamente differenti (categorie suoli 3.2.II - DM 14/01/08) andrà utlizzata quella più conservativa per l'intera area d'intervento;
- vengano rispettate le disposizioni del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. per quanto riguarda le aree di salvaguardia delle risorse idriche;
- precedentemente alla realizzazione di ogni singolo edificio e/o corpo di fabbrica si applicheranno i criteri normativi di modellazione geologica, nel rispetto delle disposizioni contenute nella normativa sismica vigente e nel D.M. Infrastrutture del 14/01/2008;
- resta fermo l'obbligo della richiesta dell'autorizzazione sismica sui progetti strutturali dei singoli interventi, da effettuarsi prima dell'inizio dei lavori, ai sensi dell'art.2 della L.R.9/83, come modificato dalla L.R.19/2009.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente, nel termine 60 giorni dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento, perfezionato come per legge, sarà inoltrato:

a) in via telematica, a norma di procedura

- alla Segreteria di Giunta;
- al Settore Stampa, Documentazione e BURC;
- al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa;

b) in forma cartacea, in copia conforme all'originale:

- al Comune di Frigento.

IL DIRIGENTE
dott. geol. Giuseppe TRAVÌA

Decreto Dirigenziale n. 69 del 04/08/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 7 Settore provinciale del Genio Civile - Benevento -

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI MONTESARCHIO (BN) - PARCO CECERE - PIANO DI LOTTIZZAZIONE CONVENZIONATA - PUA. PARERE RESO AI SENSI DELL'ART. 15 L.R. 9/83.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il Comune di **Montesarchio (BN),** con nota con nota n°**12202** del **16/06/201**1, acquisita al Protocollo **478993** del **17/06/2011**, ha chiesto il parere sulla compatibilità delle previsioni del progetto **"PARCO CECERE – PIANO DI LOTTIZZAZIONE CONVENZIONATA - PUA"**, con le condizioni geomorfologiche del territorio comunale, per le finalità di prevenzione del rischio sismico di cui all'art. 89 del D.P.R. 380/2001;
b. che, ai sensi dell'art. 5 comma 1 della legge n. 241 del 7.8.1990, il funzionario dott. ing. Gianluca D'Anna è stato individuato quale Responsabile del procedimento in argomento;

PRESO ATTO:

a. della relazione istruttoria prot. n°609802 del 04/08/2011, sottoscritta dal Responsabile del Procedimento, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
b. della nota prot. n°609822 del 04/08/2011, con la quale il Responsabile del Procedimento, nel trasmettere la bozza del presente atto dichiara di aver verificato tutte le note, certificazioni e documenti in esso menzionati attestandone la validità e autenticità;

CONSIDERATO:

a. che gli elaborati costituenti il progetto esaminato risultano conformi alla normativa vigente;
b. che il territorio interessato risulta adeguatamente caratterizzato in base ad indagini di tipo geognostico, geofisico e geotecnico, i cui esiti sono debitamente certificati;
c. che le previsioni urbanistiche contenute nel progetto esaminato risultano coerenti con gli esiti dello studio geologico e compatibili con le condizioni geomorfologiche e con gli scenari di pericolosità in esso descritti;

VISTO:

a. la L.R. n. 9/1983;
b. la L.n. 241/1990;
c. la L.R. n. 11/1991;
d. il D.Lgs. 3.2.1993, n. 29;
e. la D.G.R.C. 3/6/2000, n. 3466;
f. il D.P.R. 6.6.2001, n. 380;
g. l'art. 4 del D.lgs. 30.3.2001, n. 165;
h. la L.R. 12.9.2002, n. 7;
i. l'O.P.C.M. 20.03.2003, n. 3274;
j. la L.R. 22.12.2004, n. 16;
k. la D.G.R.C. 21/04/2005, n. 635.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'ing. Gianluca D'Anna e delle risultanze degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso, in qualità di Responsabile del Procedimento, per le sole finalità di cui all'art. 89 del D.P.R. 380/2001 e per i soli fini geosismici,

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono riportati e confermati:

1. di rilasciare, ai sensi e per le finalità di cui all'art. 15 della L.R. 7 gennaio 1983 n. 9, nonché dell'art. 89 del D.P.R. 380/01, parere favorevole in ordine alla compatibilità tra le previsioni urbanistiche contenute nel progetto **"PARCO CECERE – PIANO DI LOTTIZZAZIONE CONVENZIONATA - PUA"**, e le condizioni geomorfologiche del territorio comunale di Montesarchio (BN);
2. di inoltrare il presente provvedimento, perfezionato come per legge:
   2.1. in via telematica, a norma di procedura:
      2.1.1. alla Segreteria di Giunta;
      2.1.2. al B.U.R.C.per la pubblicazione;
      2.1.3. al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di bilancio;
   2.2. in forma cartacea, copia conforme del provvedimento originale in formato elettronico al Comune di Montesarchio (BN).

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 giorni dalla notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Dott. Vincenzo Sibilio

Regione Campania
A.G.C. Lavori Pubblici, Attuazione, Espropriazione
Settore Provinciale del Genio Civile
BENEVENTO

Oggetto:	**Parere ex. art. 15 L.R 9/83 (art. 89 del D.P.R. 380/01) - RELAZIONE ISTRUTTORIA**
Richiedente:	**Comune di Montesarchio (BN)**
Progetto:	**PARCO CECERE – PIANO DI LOTTIZZAZIONE CONVENZIONATA - PUA**

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Premesso:

- che il Comune di Montesarchio (BN) con nota n°12202 del 16/06/2011, acquisita al Protocollo 2011.0478993 del 17/06/2011, ha chiesto parere di compatibilità delle previsioni del progetto **"PARCO CECERE – PIANO DI LOTTIZZAZIONE CONVENZIONATA - PUA"** con le condizioni geomorfologiche del territorio, per le finalità di prevenzione del rischio sismico di cui all'art.89 del D.P.R. 380/01;
- che la documentazione trasmessa in allegato alla suddetta nota è costituita dai seguenti elaborati ed atti:

PUA - 1. Elenco Elaborati allegati al PUA
PUA - 2. Relazione illustrativa;
PUA - 3. Stralcio PRG;
PUA - 4. Rilievo plano altimetrico;
PUA - 5. Documentazione Fotografica;
PUA - 6. Relazione geologica;
PUA - 7. Planimetrie

a) – Schemi quotati altimetrici e planimetrici
b) – Planimetria con quote altimetriche
c) – Planimetria dell'area interessata su catastale
d) – Aree ed opere di urbanizzazione primaria
e) – Eventuale suddivisione in lotti
f) – Sagoma indicativa di ingombro max edifici

PUA - 8. Planimetria e profili di progetto
PUA - 9. calcoli e disegni costruttivi opere di urbanizzazione
PUA - 10. Norme tecniche di attuazione

PUA – 11.1 a) – Documentazione attestante la proprietà delle aree
PUA – 11.1 b) – Estratto originale mappa catastale

PUA – 11.2 Elaborati tecnici relativi alle opere di urbanizzazione primaria
PUA – 12 – Planimetrie ed impianti di rete
PUA – 13 – Relazioni: impianto elettrico ed idrico fognario

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che l'intervento in progetto prevede il Piano di lottizzazione convenzionata – PUA parco Cecere alla Via Virgilio Marone, ricadente in Zona C del vigente piano urbanistico;
- che l'insediamento residenziale proposto dalla lottizzazione sarà realizzato in una area a valle del territorio comunale di Montesarchio con un'estensione di 7.010 mq;
- il progetto in esame prevede la realizzazione di n°7 lotti di varie dimensioni, all'interno dei quali saranno realizzati n°1 fabbricati unifamiliari e n°6 fabbricati bifamiliari;
- che, ai sensi della D.G. R. n°5447 del 07/12/2002 - "Aggiornamento della classificazione sismica dei comuni della Regione Campania", il comune di Montesarchio (BN) risulta classificato sismico di II categoria (S=9), in assenza di variazione rispetto alla precedente classificazione sismica (II categoria) ;
- che lo studio geologico redatto dal dott. Geol. Rosa Tangredi, allegato al progetto presentato, è costituito dai seguenti elaborati:

1.	Inquadramento Territoriale comprensivo vincoli AdB LGR	Scala 1:25.000
2.	Stralcio planimetrico Catastale	Scala 1:2.000
3.	Sezione lungo lo stendimento sismico SS1	Scala 1:200 /1:500
4.	Carta dell'ubicazione indagini in sito	Scala 1:2.000
5.	Carta Geolitologica	Scala 1:2.000
6.	Carta idrogeologica	Scala 1:2.000
7.	Carta Geomorfologica ed e della stabilità	Scala 1:2:000
8.	carta delle caratteristiche geotecniche	Scala 1:2.000
9.	Carta della zonizzazione finale	Scala 1:2.000

CONSIDERATO:

CONSIDERATO altresì:
- che dal punto di vista progettuale, lo studio geologico effettuato è completo di tutti gli elaborati previsti dalla L.R.9/83;
- che il territorio interessato risulta adeguatamente caratterizzato in base alle indagini di tipo geognostico, geofisico e geotecnico;
- che le trasformazioni urbanistiche di progetto risultano coerenti con i risultati dello studio geologico esaminato e, pertanto, compatibili con gli scenari di pericolosità in esso descritti;

tutto ciò premesso e considerato, per le sole finalità di cui all'art.89 del D.P.R. 380/01, propone l'espressione del parere

FAVOREVOLE

in merito alla compatibilità tra le previsioni urbanistiche contenute nel progetto "**PARCO CECERE – PIANO DI LOTTIZZAZIONE CONVENZIONATA - PUA"** e le condizioni geomorfologiche del territorio comunale di Montesarchio (BN).

Il Responsabile del Procedimento
ing. Gianluca D'Anna

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 143 del 04/08/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 9 Settore provinciale del Genio Civile - Napoli -

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI POZZUOLI (NA): REVOCA DEL DECRETO DIRIGENZIALE N°1390 DEL 01.06.2001 -SOCIETA' POZZOLANA FLEGREA SRL CON SEDE IN BACOLI (NA)

COMUNE DI POZZUOLI (NA): REVOCA DEL DECRETO DIRIGENZIALE N°1390 DEL 01.06.2001 – SOCIETÀ POZZOLANA FLEGREA SRL CON SEDE IN BACOLI (NA).

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROVINCIALE GENIO CIVILE DI NAPOLI

PREMESSO CHE:

- la società Pozzolana Flegrea s.r.l. -- via Castello 20/b - 80070 Bacoli (Na), P.Iva e Codice Fiscale 00290060631 -- con istanza del 23.06.1986 aveva inoltrato domanda di prosecuzione dell'attività estrattiva di pozzolana, ex art.36 L.R. n°54/85 e s.m.i., relativa ad un fondo situato in Pozzuoli alla località Cofanara San Vito, catastalmente individuato dalle particelle n°9,13,63,75 del foglio 27 e particella n°2 del foglio 33, di superficie complessiva pari a 69.335 metri quadrati;
- L'istruttoria relativa all'istanza aveva evidenziato che la società Pozzolana Flegrea, già titolare di una cava di pozzolana in esercizio in altro comune, aveva intenzione di utilizzare questo fondo come riserva del giacimento principale e che i lavori concretamente eseguiti, fin dalla presentazione della denuncia di esercizio del 07.12.1979, erano consistiti nello scotico del giacimento su un'area di circa 300 metri quadrati, ovvero all'asportazione di terreno agrario finalizzato alla valutazione del giacimento;
- Con Decreto Dirigenziale n°1390 del 01.06.2001 fu rigettata la domanda ordinando alla ditta di procedere al recupero ambientale del fondo;
- La società Pozzolana Flegrea con nota n°311703 del 12.04.2005, a seguito della nota di questo Settore n°217529 dell'11.03.2005 di sollecito per la verifica dell'esecuzione del recupero ambientale, chiese al Settore di revocare il decreto in considerazione che lo stato dei luoghi non giustificava un ripristino ambientale in mancanza di qualsiasi attività estrattiva;
- Con verbale del 06.09.2005 funzionari di questo Settore constatarono, in contraddittorio a un rappresentante della società, che nel fondo in parola non erano in corso lavori estrattivi e l'area si presentava " … con un piazzale a cielo aperto, ricoperto di vegetazione arbustiva con la presenza di alcuni cumuli di terreno vegetale come evidenziato dalle fotografie ….";
- La società Pozzolana Flegrea con nota del 10.01.2011, acquisita al protocollo della Regione Campania al n°30012 del 14.01.2011, ha rinnovato la richiesta di annullamento del D.D. n°1390 del 01.06.2011 ed in data 17.05.2011 è stato effettuato ulteriore sopralluogo che ha confermato quanto già evidenziato nel verbale del 06.09.2005 ed inoltre il fondo non presenta alcuna modifica dello stato dei luoghi rispetto al sopralluogo del 2005;

CONSIDERATO CHE:

- Appare opportuno revocare il D.D. n°1390 del 01.06.2001;

VISTI:

il R.D. n°1443 del 27 luglio 1927;
il D.P.R. n°128 del 9 aprile 1959;
il D.P.R. n°2 del 14 gennaio 1972
la L.R. n°54 del 23 dicembre 1985;
la L.R. n°17 del 4 aprile 1995;
il D.Lgs. n°624 del 25 novembre 1996;
il P.R.A.E. della Campania;
il D.Lgs. n°152 del 3 aprile 2006 e s.m.i.;
la L.R. n°1 del 31 gennaio 2008;

alla stregua dell'istruttoria ai sensi dell'art.6 della legge 241/90, con i poteri previsti dall'art.25 della L.R. n°54/85 e s.m.i. derivati dalla disposta delega, di cui alla D.G.R.C. n°3153 del 12.05.1995 e successivo D.P.G.R.C. n°7018 del 21.07.1995 e con espresso riferimento alle motivazioni evidenziate in precedenza che si intendono tutte riportate e trascritte di seguito

D E C R E T A

di revocare il Decreto Dirigenziale n°1390 del 01.0 6.2001 relativamente alla parte con la quale si ordinava alla Società Pozzolana Flegrea -- sede alla via Castello 20/b del comune di Bacoli – Partita Iva e Codice Fiscale 00290060631, Rappresentante Legale Sig. Lubrano Lobianco Vincenzo nato a Pozzuoli il 15.05.1958 ed ivi residente alla via Domitiana n°9 Codice Fiscale LBRVCN58E15G964I – di procedere al recupero ambientale del fondo situato in Pozzuoli alla località Cofanara San Vito, catastalmente individuato dalle particelle n°9,13,6 3,75 del foglio 27 e particella n°2 del foglio 33, di superficie complessiva pari a 69.335 metri quadrati in quanto sullo stesso non è mai stata effettuata attività estrattiva e confermando lo stesso decreto n°1390/01 nel resto ed in particolare nel non accoglimento della domanda di prosecuzione ex art.36 L.R.n°54/85.

D I S P O N E

che il presente atto venga inviato telematicamente:
- all'AGC 15;
- al Settore Cave e Torbiere;
- al BURC per la pubblicazione;

ed inoltre:
- in tre copie al comune di Pozzuoli (Na) per la pubblicazione all'Albo Pretorio, per il Comando di Polizia Locale e per l'Ufficio Tecnico Comunale;
- all'Amministrazione Provinciale di Napoli.

Si dà atto che, in relazione ai contenuti della legge n°241/90 e s.m.i., il presente decreto potrà ess ere impugnato presso il competente TAR Campania Sezione di Napoli nei termini di legge.

f.to Arch.Gabriella De Micco
IL DIRIGENTE

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 70 del 04/08/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 7 Settore provinciale del Genio Civile - Benevento -

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI SAN LORENZELLO (BN). RICHIESTA ACQUISIZIONE E/O CONCESSIONE AREA DEMANIALE - ALVEO TORRENTE TITERNO. DINIEGO NULLA OSTA AI FINI IDRAULICI AI SENSI DEL R.D. N. 523 DEL 25/07/1904.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che con istanza n. 4293 del 24/07/2008 acquisita al protocollo regionale al n. 702896 del 18/08/2008, il Comune di San Lorenzello ha chiesto l'acquisizione o, in subordine, la concessione di un'area demaniale del Torrente Titerno;
b. che il corso d'acqua in questione non è inserito nella rete idrografica principale;
c. che rientra nelle competenze di questo Settore l'espressione del parere idraulico ai sensi ai sensi del R.D. n. 523 del 25/07/1904;
d. che ai sensi dell'art. 5 comma 1 della Legge n. 241 del 07/08/1990, il funzionario geom. Agostino Mucci è stato individuato, come agli atti, Responsabile del Procedimento Amministrativo de quo;

PRESO ATTO:

a. della relazione istruttoria prot. reg. n. 612213 del 04/08/2011 - "allegato A", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
b. della nota prot. reg. n. 612230 del 04/08/2011 con la quale il Responsabile del Procedimento, nel trasmettere la bozza del presente atto, dichiara di aver verificato tutte le note, certificazioni e documenti in esso menzionati attestandone la validità ed autenticità;

CONSIDERATO:

a. che l'area richiesta, individuata catastalmente a valle del ponte sul Torrente Titerno in adiacenza alla strada Provinciale San Lorenzello – Cerreto Sannita e confinante con la particella n. 64 del foglio n. 4 del N.C.T. del Comune di San Lorenzello, ricade all'interno dell'alveo di piena ordinaria del Torrente Titerno;
b. che, ai sensi del R.D. n. 523 del 25/07/1904 art. 96 lett. g, sulla predetta area è fatto assoluto divieto di qualsiasi intervento atto a modificare o alterare lo stato dei luoghi, nonché all'utilizzo della stessa;

RITENUTO:

a. che per le motivazioni di cui al "considerato" l'istanza formulata dal comune di San Lorenzello non può essere accolta;
b. che con nota n. 949596 del 13/11/2008 sono stati comunicati, ai sensi dell'art. 10-bis della Legge 241 del 07/08/1990, i motivi ostativi alla richiesta di cui alla nota n 4293 del 24/07/2008;
c. che alla suddetta nota non è stato fornito alcun riscontro;

VISTO:

c.1. il R.D. n. 523 del 25/7/1904;
c.2. la L. n. 241 del 7/8/1990;
c.3. la L.R. n. 11 del 4/7/1991;
c.4. D.Lgs. n. 29 del 3/2/1993;
c.5. il D.Lgs n. 165 del 30/03/2001 art. 4;
c.6. la L.R. n. 7 del 30/04/2002;
c.7. la L.R. n. 2 del 30/01/2008;
c.8. la L.R. n. 5 del 15/03/2011.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, delle risultanze degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso,

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate

1. il rigetto, ai sensi del R.D. n. 523 del 25/7/1904 e per i soli fini idraulici, dell'istanza n. 4293/2008 del Comune di San Lorenzello (BN) tesa ad ottenere l'acquisizione e/o la concessione dell'area demaniale costituita dall'alveo di piena ordinaria del Torrente Titerno ubicata a valle del ponte sul Titerno in adiacenza alla strada Provinciale San Lorenzello – Cerreto Sannita, confinante con la particella n. 64 del foglio n. 4 del N.C.T. del Comune di San Lorenzello.

DISPONE

1. che il presente provvedimento sia trasmesso:
   1.1. in via telematica, a norma di procedura:
      1.1.1. alla Segreteria di Giunta;
      1.1.2. al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;

1.1.3. al Settore stampa, documentazione e B.U.R.C.;

1.2. in forma cartacea, copia conforme del provvedimento originale in formato elettronico:

1.2.1. al Comune di San Lorenzello (BN);

1.2.2. all'Agenzia del Demanio – Filiale Campania - Napoli.

Avverso il presente atto, ai sensi della legge 241/90, potrà essere presentato ricorso al T.A.R. entro 60 giorni dalla notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Dott. Vincenzo Sibilio

REGIONE CAMPANIA
SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE
BENEVENTO

"Allegato A"

Comune di San Lorenzello (BN). Richiesta acquisizione e/o concessione area demaniale - alveo Torrente Titerno.
Diniego nulla osta ai fini idraulici ai sensi del R.D. n. 523 del 25/07/1904.

RELAZIONE ISTRUTTORIA
(Demanio Idrico R.D. 523/1904)

PREMESSO:

a. che il Comune di San Lorenzello con nota n. 4293 del 24/07/2008 acquisita al protocollo regionale al n. 702896 in data 18/08/2008, facendo riferimento ad una presunta pregressa corrispondenza, ha chiesto di acquisire l'area demaniale costituita dell'alveo del Torrente Titerno e in subordine ha chiesto la concessione d' uso dell' area stessa;
b. che in allegato alla suddetta nota sono stati trasmessi i seguenti atti:
   - All. n. 1 - Planimetria Catastale - Rapp. 1:2000;
   - All. n. 2 - Stralcio Aerofotogrammetrico – Rapp. 1:2000;
   - All. n. 3 - Piano Quotato- Rapp. 1:1000;
   - All. n. 4 - Sezioni Trasversali;
   - All. n. 5 - Foto Aeree del sito interessato;
c. che come risulta dalla planimetria catastale acquisita presso l'Agenzia del Territorio di Benevento l'area richiesta ricade all'interno dell'alveo di piena ordinaria del Torrente Titerno;
d. che in merito alla "precedente corrispondenza" richiamata nell'istanza, agli atti del Settore risulta acquisita (prot. N. 596026 del 16/10/2003) la nota con la quale il Corpo Forestale dello Stato Coordinamento Provinciale di Benevento,fornisce notizie generiche sull'area in discorso;
e. che la natura demaniale del corso d'acqua in questione, configura la competenza di questo Settore alla valutazione di compatibilità idraulica degli interventi previsti,ai sensi del R.D. n. 523 del 25/07/1904;
f. che la competenza amministrativa del Demanio Idrico, sebbene attribuita alla Regione con L. 59/97 e D. Lgs 112/98, non comprende la titolarità dei beni dello stesso, che rimane di esclusiva competenza dello Stato; pertanto non rientra nelle competenze del Settore l'alienazione delle aree che lo costituiscono;
g. che, sebbene non vengono fornite notizie dettagliate circa le modalità con le quali si voglia utilizzare l'area richiesta, si può affermare che l'attività di "mostra di modelli Paleontologici" comporta l'esistenza e/o la esecuzione di strutture di supporto all'esposizione dei modelli, recinzioni,realizzazione di piazzali e percorsi;
h. che la realizzazione o l'esistenza delle suddette opere, ai sensi dell'art. 96 del R.D. 523/1904, sono da ritenersi "atti vietati in modo assoluto sulle acque pubbliche, loro alvei, sponde e difese", in particolare le suddette opere (modelli paleontologici, strutture di sostegno,recinzioni, piazzali e percorsi) costituiscono opere e fatti che alterano la forma, la dimensione, la resistenza e la convenienza all'uso dell'area di piena ordinaria del torrente e dei suoi argini e, pertanto, ai sensi della lettera g) dell'art. 96 del R.D. 523/1904 non possono essere autorizzati.

CONSIDERATO:

a. che rispetto all'istanza formulata, l'Ufficio, con nota prot. n. 0949546 del 13/11/2008, ha motivato avviso di rigetto ai sensi dell'art. 10 bis della legge 241/90 s.m.i.;
b. che, nei termini consentiti, non è pervenuto alcun riscontro da parte dell'Amministrazione richiedente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutto ciò premesso e considerato si ritiene

NON ACCOGLIBILE

l'istanza avanzata dal Comune di San Lorenzello tesa ad ottenere l'acquisizione e in subordine la concessione dell'area demaniale costituita dall'alveo di piena ordinaria del Torrente Titerno ubicata a valle del ponte sul Titerno in adiacenza alla strada Provinciale San Lorenzello – Cerreto Sannita, confinante con la Particella n. 64 del Foglio n. 4 del N.C.T. di San Lorenzello.

Il Responsabile del Procedimento
Geom. Agostino Mucci

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 5 del 02/08/2011

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 11 Settore tecnico Amm.vo Provinciale - Salerno - A.G.C. 17

Oggetto dell'Atto:

ATTUAZIONE D.G.R. N. 210 DEL 24.05.2011 INTEGRAZIONE ORARIA L.S.U. PERIODO 01/05/2011-30/06/2011

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- La Regione Campania ai sensi dei DD.LL. n. 468/97 e n. 81/2000 gestisce progetti per attività L.S.U, a carico del Fondo Nazionale per l'Occupazione;
- con deliberazione di G.R. n. 1166 del 16/09/2005, è stata approvata la rimodulazione dell'utilizzo e il riconoscimento dell'integrazione oraria, ai lavoratori socialmente utili, di cui alle attività a titolarità regionale, per un impegno lavorativo di n. 5 ore settimanali eccedenti le 20 lavorative previste dal D.L.vo n. 81/2000, a carico del F.N.O., per complessive n. 25 ore settimanali;
- la delibera G.R. n. 6 del 14/01/2011 ha approvato la prosecuzione di n. 5 progetti per L.S.U. per il periodo 01 gennaio 2011 – 28 febbraio 2011, e l'utilizzo dei Lavoratori Socialmente Utili di cui alle attività a titolarità regionale per un impegno lavorativo di n. 5 ore settimanali eccedenti le 20 lavorative previste dal D.L.vo n. 81/2000, a carico del F.N.O., per complessive n. 25 ore settimanali;
- la delibera G.R. n. 75 del 07/03/2011 del Settore O.R.Me.L., ha approvato la prosecuzione di n. 5 progetti per L.S.U. per il periodo 01 marzo 2011 – 30 aprile 2011, e l'utilizzo dei Lavoratori Socialmente Utili di cui alle attività a titolarità regionale per un impegno lavorativo di n. 5 ore settimanali eccedenti le 20 lavorative previste dal D.L.vo n. 81/2000, a carico del F.N.O., per complessive n. 25 ore settimanali, ed ha altresì stabilito che ai L.S.U compete un importo integrativo corrispondente alla retribuzione oraria relativa al livello retributivo iniziale analogo a quello dei dipendenti della G.R. previsto dal C.C.N.L. 2006/2009;

STABILITO CHE

- con D.G.R. n. 210 del 24/05/2011 e con D.D. n. 79 del 14/07/2011 sono state assegnate risorse per euro 30.993,56 per la corresponsione dell'integrazione oraria L.S.U. per il periodo 01/05/2011 – 30/06/2011 ;

CONSIDERATA

- la documentazione a giustificazione della spesa prodotta dal Funzionario responsabile O.R.Me.L. e Vertenze.

RITENUTO

- di procedere alla liquidazione dell'importo complessivo lordo di Euro 29.828,65 di cui Euro 8.879,47 per integrazione oraria,Euro12.289,25 per conguaglio IRPEF dal 01/01/2011 al 30/04/2011,Euro 6.323,13 per IRPEF maggio e giugno 2011 ed Euro 2.336,80 per I.R.A.P. facendo gravare la spesa sul capitolo n. 5826 dell'UPB 3.13.115 esercizio finanziario 2011 per il riconoscimento ai lavoratori socialmente utili dell'integrazione oraria per il periodo maggio-giugno 2011 salvo conguaglio con le modalità previste dalla Delibera di G.R. n. 1166/2005 per un impegno lavorativo di n. 5 ore settimanali eccedenti le 20 lavorative previste dal D.L.vo n. 81/2000, a carico del F.N.O., per complessive n. 25 ore settimanali,
- di autorizzare il responsabile della Contabilità all'emissione del mandato di pagamento imputando la spesa così come di seguito specificato :

  - integrazione maggio – giugno 2011 O.A. n. 7906 del 25/07/2011 per complessivi Euro 29.828,65 di cui :

    Euro 8.879,47 per integrazione oraria,Euro 12.289,25 per conguaglio IRPEF dal 01/01/2011 al 30/04/2011, Euro 6.323,13 per IRPEF maggio e giugno 2011 e Euro 2.336,80 per IRAP in favore dei lavoratori socialmente utili meglio descritti nell'elenco allegato, parte integrante del presente provvedimento.

VISTO

- i D.D. n. 64 del 25/05/09 e n. 65 del 26/05/09 del Settore 02 dell'A.G.C. 08 di nomina del delegato alla spesa per il Settore 11 Area 17.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile O.R.Me.L. e Vertenze e della regolarità della stessa

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente e fedelmente riportate:

- di procedere alla liquidazione della somma di Euro 29.828,65 di cui Euro 8.879,47 per integrazione oraria , Euro 12.289,25 per conguaglio IRPEF dal 01/01/2011 al 30/04/2011, Euro 6.323,13 per IRPEF maggio e giugno 2011 e Euro 2.336,80 I.R.A.P. facendo gravare la spesa sul capitolo n°. 5826 dell'UPB 3.13.115 esercizio finanziario 2011 per il riconoscimento ai lavoratori socialmente utili, di cui al Delibera di G.R. n. 210 del 24/05/2011, dell'integrazione oraria per il periodo maggio – giugno 2011, con le modalità previste dalla Delibera di G.R. n. 75/2011 per un impegno lavorativo di n. 5 ore settimanali eccedenti le 20 lavorative previste dal D.L.vo n. 81/2000, a carico del F.N.O., per complessive n. 25 ore settimanali,
- di autorizzare responsabile Contabilità all'emissione del mandato di pagamento imputando la spesa così come di seguito specificato :

  - integrazione maggio – giugno 2011, salvo conguaglio, O.A. n. 7906 del 25/07/2011 per complessivi Euro 29.828,65 di cui Euro 8.879,47 per integrazione oraria,Euro 12.289,25 per conguaglio IRPEF dal 01/01/2011 al 30/04/2011 , Euro 6.323,13 per IRPEF maggio e giugno 2011 e Euro 2.336,80 per IRAP, in favore dei lavoratori socialmente utili, secondo la ripartizione indicata nell'allegato beneficiari che forma parte integrante del presente provvedimento facendo gravare la spesa occorrente sul capitolo n. 5826 dell'UPB 3.13.115 esercizio finanziario 2011.

La Dirigente del Settore
Dott.sa Rosanna Palumbo

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento 17
Istr.ne, Educazione, Formazione Professionale,Politiche Giov.li e del Forum Reg. della Gioventù,
Osservatorio Regionale del Mercato del LavoroSettore Tecnico Amministrativo Provinciale
Salerno

Causale O.A.: **Trasferimento fondi ai Settori Tecnico Amministrativo Provinciali di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno. Integrazione oraria L.S.U. 01/05/2011 30/06/2011**

Causale mandato: **dal 01/05/2011 al 30/06/2011**

N.	*Cognome*	*Nome*	*Data Nascita*	*Codice Fiscale*	*Categ. Econ.*	*Giorni Totali*	*Importo Orario*	*Imponibile Lordo*	*IRPEF al 23%:*	*IRAP*	*Imp.Lordo gen-apr*	*IRPEF23% gen-apr*	*Importo da liquidare*	*Spesa complessiva*
1	**Altieri**	Antonello	29/07/1971	LTRNNL71L29D390	**C1**	40	€ 9,43	€ 377,20	€ 86,76	€ 32,06	€ 707,25	€ 162,67	**€ 127,77**	€ 409,26
2	**Altieri**	Nadia	25/04/1970	LTRNDA70D65D390	**A1**	42	€ 7,91	€ 332,22	€ 76,41	€ 28,24	€ 648,62	€ 149,18	**€ 106,63**	€ 360,46
3	**Amodeo**	Gabriella	03/02/1963	MDAGRL63B43H70	**C1**	38	€ 9,43	€ 358,34	€ 82,42	€ 30,46	€ 744,97	€ 171,34	**€ 104,58**	€ 388,80
4	**Ariano**	Lorenzo	18/09/1963	RNALNZ63P18G793	**A1**	43	€ 7,91	€ 340,13	€ 78,23	€ 28,91	€ 648,62	€ 149,18	**€ 112,72**	€ 369,04
5	**Barletta**	Carla Angela	07/09/1961	BRLCRL61P47A186	**A1**	44	€ 7,91	€ 348,04	€ 80,05	€ 29,58	€ 632,80	€ 145,54	**€ 122,45**	€ 377,62
6	**Bianco**	Antonio	03/01/1956	BNCNTN56A03F625	**A1**	42	€ 7,91	€ 332,22	€ 76,41	€ 28,24	€ 624,89	€ 143,72	**€ 112,09**	€ 360,46
7	**Biscione**	Angelo	06/02/1952	BSCNGL52B06B58	**C1**	43	€ 9,43	€ 405,49	€ 93,26	€ 34,47	€ 773,26	€ 177,85	**€ 134,38**	€ 439,96
8	**Bisogno**	Silvano	03/10/1949	BSGSVN49R03E02	**A1**	42	€ 7,91	€ 332,22	€ 76,41	€ 28,24	€ 648,62	€ 149,18	**€ 106,63**	€ 360,46
9	**Boccia**	Lucia	29/11/1963	BCCLCU63S69H70	**A1**	43	€ 7,91	€ 340,13	€ 78,23	€ 28,91	€ 640,71	€ 147,36	**€ 114,54**	€ 369,04

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Cognome	Nome	Data Nascita	Codice Fiscale	Categ. Econ.	Giorni Totali	Importo Orario	Imponibile Lordo	IRPEF al 23%:	IRAP	Imp.Lordo gen-apr	IRPEF23% gen-apr	Importo da liquidare	Spesa complessiva
10	**Bruzzese**	Addolorata	16/06/1961	BRZDLR61H56I438	**A1**	35	€ 7,91	€ 276,85	€ 63,68	€ 23,53	€ 648,62	€ 149,18	**€ 63,99**	€ 300,38
11	**Canzolino**	Pericle	09/10/1963	CNZPCL63R09F138	**A1**	43	€ 7,91	€ 340,13	€ 78,23	€ 28,91	€ 648,62	€ 149,18	**€ 112,72**	€ 369,04
12	**Carratù**	Vincenzo	12/10/1960	CRRVCN60R12G81	**C1**	41	€ 9,43	€ 386,63	€ 88,92	€ 32,86	€ 754,40	€ 173,51	**€ 124,20**	€ 419,49
13	**Celentano**	Antonio	10/08/1953	CLNNTN53M10F91	**A1**	43	€ 7,91	€ 340,13	€ 78,23	€ 28,91	€ 648,62	€ 149,18	**€ 112,72**	€ 369,04
14	**Cicatelli**	Ilario	22/10/1972	CCTLRI72R22H703	**A1**	37	€ 7,91	€ 292,67	€ 67,31	€ 24,88	€ 585,34	€ 134,63	**€ 90,73**	€ 317,55
15	**Consiglio**	Antonio	24/06/1969	CNSNTN69H24A09	**A1**	39	€ 7,91	€ 308,49	€ 70,95	€ 26,22	€ 632,80	€ 145,54	**€ 92,00**	€ 334,71
16	**Cucino**	Biagio	03/02/1963	CCNBGI63B03L628	**A1**	43	€ 7,91	€ 340,13	€ 78,23	€ 28,91	€ 632,80	€ 145,54	**€ 116,36**	€ 369,04
17	**Cutolo**	Francesco	04/08/1959	CTLFNC59M04L418	**C1**	39	€ 9,43	€ 367,77	€ 84,59	€ 31,26	€ 678,96	€ 154,16	**€ 129,02**	€ 399,03
18	**De Francesco**	Vincenzo	08/08/1972	DFRVCN72M08H70	**C1**	39	€ 9,43	€ 367,77	€ 84,59	€ 31,26	€ 697,82	€ 160,50	**€ 122,68**	€ 399,03
19	**De Martino**	Prisco	15/10/1954	DMRPSC54R15G23	**A1**	43	€ 7,91	€ 340,13	€ 78,23	€ 28,91	€ 640,71	€ 147,36	**€ 114,54**	€ 369,04
20	**De Orsi**	Paola	03/02/1966	DRSPLA66B43H730	**C1**	32	€ 9,43	€ 301,76	€ 69,40	€ 25,65	€ 631,81	€ 145,32	**€ 87,04**	€ 327,41
21	**De Santis**	Carmelo	16/07/1959	DSNCML59L16H70	**C1**	42	€ 9,43	€ 396,06	€ 91,09	€ 33,67	€ 735,54	€ 169,17	**€ 135,80**	€ 429,73
22	**Di Giorgio**	Remo	05/09/1960	DGRRME60P05H68	**A1**	41	€ 7,91	€ 324,31	€ 74,59	€ 27,57	€ 616,98	€ 141,91	**€ 107,81**	€ 351,88

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Cognome	Nome	Data Nascita	Codice Fiscale	Categ. Econ.	Giorni Totali	Importo Orario	Imponibile Lordo	IRPEF al 23%:	IRAP	Imp.Lordo gen-apr	IRPEF23% gen-apr	Importo da liquidare	Spesa complessiva
23	**Falvino**	Angelo	10/05/1961	FLVNGL61E10G226	**A1**	35	€ 7,91	€ 276,85	€ 63,68	€ 23,53	€ 624,89	€ 143,72	**€ 69,45**	€ 300,38
24	**Fedullo**	Antonio	02/03/1968	FDLNTN68C02B476	**A1**	43	€ 7,91	€ 340,13	€ 78,23	€ 28,91	€ 648,62	€ 149,18	**€ 112,72**	€ 369,04
25	**Fernicola**	Cristiano	09/04/1973	FRNCST73D09G79	**C1**	41	€ 9,43	€ 386,63	€ 88,92	€ 32,86	€ 735,54	€ 169,17	**€ 128,54**	€ 419,49
26	**Fierro**	Filomena	12/06/1957	FRRFMN57H52G83	**A1**	43	€ 7,91	€ 340,13	€ 78,23	€ 28,91	€ 640,71	€ 147,36	**€ 114,54**	€ 369,04
27	**Franco**	Raffaele	24/10/1952	FRNRFL52R24I438I	**A1**	42	€ 7,91	€ 332,22	€ 76,41	€ 28,24	€ 648,62	€ 149,18	**€ 106,63**	€ 360,46
28	**Fumo**	Cinzia	11/05/1965	FMUCNZ65E51H70	**A1**	43	€ 7,91	€ 340,13	€ 78,23	€ 28,91	€ 601,16	€ 138,27	**€ 123,63**	€ 369,04
29	**Funicelli**	Vincenzo	31/05/1961	FNCVCN61E31A09	**A1**	36	€ 7,91	€ 284,76	€ 65,49	€ 24,20	€ 632,80	€ 145,54	**€ 73,73**	€ 308,96
30	**Galderisi**	Anna Maria	18/09/1954	GLDNMR54P58B43	**A1**	40	€ 7,91	€ 316,40	€ 72,77	€ 26,89	€ 609,07	€ 140,09	**€ 103,54**	€ 343,29
31	**Giamberini**	Paolo	16/12/1971	GMBPLA71T16F839	**A1**	37	€ 7,91	€ 292,67	€ 67,31	€ 24,88	€ 624,89	€ 143,72	**€ 81,64**	€ 317,55
32	**Giuliano**	Enrico	14/11/1969	GLNNRC69S14L219	**A1**	37	€ 7,91	€ 292,67	€ 67,31	€ 24,88	€ 624,89	€ 143,72	**€ 81,64**	€ 317,55
33	**Graziano**	Carmine	06/03/1971	GRZCMN71C06G79	**A1**	40	€ 7,91	€ 316,40	€ 72,77	€ 26,89	€ 640,71	€ 147,36	**€ 96,27**	€ 343,29
34	**Guzzo**	Ambra	14/10/1964	GZZMBR64R54H68	**B1**	43	€ 8,36	€ 359,48	€ 82,68	€ 30,56	€ 643,72	€ 148,06	**€ 128,74**	€ 390,04
35	**Iannone**	Maria	12/10/1952	NNNMRA52R52F13	**A1**	43	€ 7,91	€ 340,13	€ 78,23	€ 28,91	€ 648,62	€ 149,18	**€ 112,72**	€ 369,04

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Cognome	Nome	Data Nascita	Codice Fiscale	Categ. Econ.	Giorni Totali	Importo Orario	Imponibile Lordo	IRPEF al 23%:	IRAP	Imp.Lordo gen-apr	IRPEF23% gen-apr	Importo da liquidare	Spesa complessiva
36	**Lagalla**	Mario	28/07/1966	LGLMRA66L28G793	**A1**	37	€ 7,91	€ 292,67	€ 67,31	€ 24,88	€ 632,80	€ 145,54	**€ 79,82**	€ 317,55
37	**Lapertosa**	Antonio	14/05/1961	LPRNTN61E14F839	**C1**	43	€ 9,43	€ 405,49	€ 93,26	€ 34,47	€ 773,26	€ 177,85	**€ 134,38**	€ 439,96
38	**Laudati**	Guglielmo	27/05/1971	LDTGLL71E27D390	**C1**	42	€ 9,43	€ 396,06	€ 91,09	€ 33,67	€ 726,11	€ 167,01	**€ 137,96**	€ 429,73
39	**Ler**	Maurizio	29/03/1961	LREMRZ61C29I720	**C1**	41	€ 9,43	€ 386,63	€ 88,92	€ 32,86	€ 688,39	€ 158,33	**€ 139,38**	€ 419,49
40	**Liguori**	Osvaldo	18/11/1948	LGRSLD48S18L860	**A1**	43	€ 7,91	€ 340,13	€ 78,23	€ 28,91	€ 648,62	€ 149,18	**€ 112,72**	€ 369,04
41	**Lobosco**	Gerardo	09/04/1962	LBSGRD62D09G79	**A1**	39	€ 7,91	€ 308,49	€ 70,95	€ 26,22	€ 640,71	€ 147,36	**€ 90,18**	€ 334,71
42	**Lombardo**	M. Francesca	12/07/1961	LMBMFR61L52A186	**A1**	40	€ 7,91	€ 316,40	€ 72,77	€ 26,89	€ 640,71	€ 147,36	**€ 96,27**	€ 343,29
43	**Lombardo**	Nunzio	02/02/1952	LMBNNZ52B02A177	**A1**	43	€ 7,91	€ 340,13	€ 78,23	€ 28,91	€ 632,80	€ 145,54	**€ 116,36**	€ 369,04
44	**Longobardi**	Pasquale	09/06/1963	LNGPQL63H09I377	**A1**	41	€ 7,91	€ 324,31	€ 74,59	€ 27,57	€ 648,62	€ 149,18	**€ 100,54**	€ 351,88
45	**Magurno**	Teresa	04/01/1965	MGRTRS65A44I422	**A1**	42	€ 7,91	€ 332,22	€ 76,41	€ 28,24	€ 648,62	€ 149,18	**€ 106,63**	€ 360,46
46	**Maiese**	Giuseppe	04/12/1951	MSAGPP51T04L62	**A1**	43	€ 7,91	€ 340,13	€ 78,23	€ 28,91	€ 640,71	€ 147,36	**€ 114,54**	€ 369,04
47	**Mancuso**	Aniello	01/01/1950	MNCNLL50A01I438	**B1**	41	€ 8,36	€ 342,76	€ 78,83	€ 29,13	€ 627,00	€ 144,21	**€ 119,72**	€ 371,89
48	**Mari**	Annamaria	28/05/1964	MRANMR64E68H70	**A1**	42	€ 7,91	€ 332,22	€ 76,41	€ 28,24	€ 632,80	€ 145,54	**€ 110,27**	€ 360,46

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Cognome	Nome	Data Nascita	Codice Fiscale	Categ. Econ.	Giorni Totali	Importo Orario	Imponibile Lordo	IRPEF al 23%:	IRAP	Imp.Lordo gen-apr	IRPEF23% gen-apr	Importo da liquidare	Spesa complessiva
49	**Mari**	Maria	24/04/1953	MRAMRA53D64I438	**A1**	39	€ 7,91	€ 308,49	€ 70,95	€ 26,22	€ 609,07	€ 140,09	**€ 97,45**	€ 334,71
50	**Marmo**	Bernardo	01/07/1969	MRMBNR69L01I278	**A1**	36	€ 7,91	€ 284,76	€ 65,49	€ 24,20	€ 529,97	€ 121,89	**€ 97,38**	€ 308,96
51	**Marotta**	Anna	04/07/1972	MRTNNA72L44G79	**A1**	38	€ 7,91	€ 300,58	€ 69,13	€ 25,55	€ 609,07	€ 140,09	**€ 91,36**	€ 326,13
52	**Mautone**	Roberto	01/05/1963	MTNRRT63E01A46	**A1**	29	€ 7,91	€ 229,39	€ 52,76	€ 19,50	€ 640,71	€ 147,36	**€ 29,27**	€ 248,89
53	**Menta**	Antonio	16/01/1955	MNTNTN55A16B26	**A1**	41	€ 7,91	€ 324,31	€ 74,59	€ 27,57	€ 632,80	€ 145,54	**€ 104,18**	€ 351,88
54	**Micciariello**	Giuseppe	24/01/1949	MCCGPP49A24H70	**A1**	40	€ 7,91	€ 316,40	€ 72,77	€ 26,89	€ 593,25	€ 136,45	**€ 107,18**	€ 343,29
55	**Montone**	Gerardo	05/05/1964	MNTGRD64E05A71	**C1**	38	€ 9,43	€ 358,34	€ 82,42	€ 30,46	€ 641,24	€ 147,49	**€ 128,43**	€ 388,80
56	**Morena**	Angelo	18/11/1970	MRNNGL70S18Z61	**A1**	43	€ 7,91	€ 340,13	€ 78,23	€ 28,91	€ 624,89	€ 143,72	**€ 118,18**	€ 369,04
57	**Musto**	Fabio	10/09/1973	MSTFBA73P10B041	**A1**	43	€ 7,91	€ 340,13	€ 78,23	€ 28,91	€ 640,71	€ 147,36	**€ 114,54**	€ 369,04
58	**Naddeo**	Mario	18/06/1948	NDDMRA48H18H97	**A1**	40	€ 7,91	€ 316,40	€ 72,77	€ 26,89	€ 640,71	€ 147,36	**€ 96,27**	€ 343,29
59	**Orrico**	Giovanni	28/01/1956	RRCGNN56A28G45	**A1**	43	€ 7,91	€ 340,13	€ 78,23	€ 28,91	€ 648,62	€ 149,18	**€ 112,72**	€ 369,04
60	**Ottati**	Maria Pia	28/12/1954	TTTMRP54T68G707	**A1**	43	€ 7,91	€ 340,13	€ 78,23	€ 28,91	€ 561,61	€ 129,17	**€ 132,73**	€ 369,04
61	**Pagano**	Daniela	23/01/1972	PGNDNL72A63D39	**A1**	41	€ 7,91	€ 324,31	€ 74,59	€ 27,57	€ 648,62	€ 149,18	**€ 100,54**	€ 351,88

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Cognome	Nome	Data Nascita	Codice Fiscale	Categ. Econ.	Giorni Totali	Importo Orario	Imponibile Lordo	IRPEF al 23%:	IRAP	Imp.Lordo gen-apr	IRPEF23% gen-apr	Importo da liquidare	Spesa complessiva
62	**Parisi**	Diego	10/07/1972	PRSDGI72L10C879	**A1**	42	€ 7,91	€ 332,22	€ 76,41	€ 28,24	€ 561,61	€ 129,17	**€ 126,64**	€ 360,46
63	**Petretta**	Anna	15/02/1954	PTRNNA54B55G83	**A1**	43	€ 7,91	€ 340,13	€ 78,23	€ 28,91	€ 640,71	€ 147,36	**€ 114,54**	€ 369,04
64	**Pisani**	Mafalda Rosa	01/10/1947	PSNMLD47R41C23	**A1**	32	€ 7,91	€ 253,12	€ 58,22	€ 21,52	€ 514,15	€ 118,25	**€ 76,65**	€ 274,64
65	**Rescigno**	Gerardo	17/01/1950	RSCGRD50A17G23	**A1**	34	€ 7,91	€ 268,94	€ 61,86	€ 22,86	€ 648,62	€ 149,18	**€ 57,90**	€ 291,80
66	**Rinaldi**	Anna Maria	01/06/1961	RNLNMR61H41H70	**C1**	42	€ 9,43	€ 396,06	€ 91,09	€ 33,67	€ 744,97	€ 171,34	**€ 133,63**	€ 429,73
67	**Rizzo**	Stefania	09/07/1974	RZZSFN74L49A091	**A1**	39	€ 7,91	€ 308,49	€ 70,95	€ 26,22	€ 632,80	€ 145,54	**€ 92,00**	€ 334,71
68	**Rubino**	Piera	09/05/1968	RBNPRI68E49H703	**A1**	43	€ 7,91	€ 340,13	€ 78,23	€ 28,91	€ 640,71	€ 147,36	**€ 114,54**	€ 369,04
69	**Russo**	Raimondo	10/06/1948	RSSRND48H10I438	**A1**	42	€ 7,91	€ 332,22	€ 76,41	€ 28,24	€ 648,62	€ 149,18	**€ 106,63**	€ 360,46
70	**Sabbarese**	Michelina	26/10/1968	SBBMHL68R66H70	**A1**	42	€ 7,91	€ 332,22	€ 76,41	€ 28,24	€ 632,80	€ 145,54	**€ 110,27**	€ 360,46
71	**Sammartino**	Giuliana	07/05/1961	SMMGLN61E47H70	**A1**	43	€ 7,91	€ 340,13	€ 78,23	€ 28,91	€ 648,62	€ 149,18	**€ 112,72**	€ 369,04
72	**Sessa**	Carmine	03/01/1948	SSSCMN48A03G83	**A1**	43	€ 7,91	€ 340,13	€ 78,23	€ 28,91	€ 648,62	€ 149,18	**€ 112,72**	€ 369,04
73	**Sodano**	Gaetano	12/07/1951	SDNGTN51L12I438	**A1**	42	€ 7,91	€ 332,22	€ 76,41	€ 28,24	€ 632,80	€ 145,54	**€ 110,27**	€ 360,46
74	**Talamo**	Domenico	08/04/1972	TLMDNC72D08B47	**A1**	43	€ 7,91	€ 340,13	€ 78,23	€ 28,91	€ 616,98	€ 141,91	**€ 119,99**	€ 369,04

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Cognome	Nome	Data Nascita	Codice Fiscale	Categ. Econ.	Giorni Totali	Importo Orario	Imponibile Lordo	IRPEF al 23%:	IRAP	Imp.Lordo gen-apr	IRPEF23% gen-apr	Importo da liquidare	Spesa complessiva
75	**Tierno**	Vito	20/03/1967	TRNVTI67C20G793	**A1**	39	€ 7,91	€ 308,49	€ 70,95	€ 26,22	€ 640,71	€ 147,36	**€ 90,18**	€ 334,71
76	**Troncone**	Mario	01/08/1970	TRNMRA70M01B60	**A1**	43	€ 7,91	€ 340,13	€ 78,23	€ 28,91	€ 640,71	€ 147,36	**€ 114,54**	€ 369,04
77	**Trotta**	Donato	19/10/1966	TRTDNT66R19A023	**A1**	42	€ 7,91	€ 332,22	€ 76,41	€ 28,24	€ 648,62	€ 149,18	**€ 106,63**	€ 360,46
78	**Valente**	Salvatore	29/10/1965	VLNSVT65R29A717	**A1**	40	€ 7,91	€ 316,40	€ 72,77	€ 26,89	€ 609,07	€ 140,09	**€ 103,54**	€ 343,29
79	**Vece**	Valentino	17/07/1965	VCEVNT65L17H703	**A1**	43	€ 7,91	€ 340,13	€ 78,23	€ 28,91	€ 640,71	€ 147,36	**€ 114,54**	€ 369,04
80	**Venosa**	Angelo	15/11/1974	VNSNGL74S15A71	**A1**	37	€ 7,91	€ 292,67	€ 67,31	€ 24,88	€ 585,34	€ 134,63	**€ 90,73**	€ 317,55
81	**Verdoliva**	Teresa	20/05/1957	VRDTRS57E60H64	**A1**	37	€ 7,91	€ 292,67	€ 67,31	€ 24,88	€ 616,98	€ 141,91	**€ 83,45**	€ 317,55
82	**Villani**	Pasquale	04/01/1956	VLLPQL56A04G813	**A1**	42	€ 7,91	€ 332,22	€ 76,41	€ 28,24	€ 648,62	€ 149,18	**€ 106,63**	€ 360,46
83	**Visconti**	Vincenzo	23/12/1957	VSCVCN57T23D39	**A1**	42	€ 7,91	€ 332,22	€ 76,41	€ 28,24	€ 648,62	€ 149,18	**€ 106,63**	€ 360,46
							Totali --->	**€ 27.491,85**	**€ 6.323,13**	**€ 2.336,80**	**€ 53.440,81**	**€ 12.289,25**	**€ 8.879,47**	**€ 29.828,65**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 7 del 05/08/2011

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 11 Settore tecnico Amm.vo Provinciale - Salerno - A.G.C. 17

Oggetto dell'Atto:

ESECUZIONE DELIBERA 203 DEL 24.05.2011

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con deliberazione G.R. n. 203 del 24.05.2011 avente ad oggetto "L.R. 30 aprile 2002 n. 7, art. 47, comma 3. Riconoscimento di debito fuori bilancio determinatosi a seguito di Sentenza TAR Salerno", adottata in conformità all'iter procedurale disciplinato con deliberazione G.R. n. 1731 del 30.10.2006, la Giunta regionale ha deliberato di richiedere al Consiglio regionale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 L.R. 7/2002, il riconoscimento e la legittimazione, quale debito appartenente alla categoria dei "debiti fuori bilancio", dell'importo totale di € 1.500,00 di competenza del settore 11 AGC 17 quale somma complessivamente scaturente dall'esecuzione della sentenza esecutiva emessa su ricorso della dipendente Andreina Salati, dettagliatamente enucleata nel citato atto deliberativo;
b. che è stata demandata all'A.G.C. 02 la trasmissione della stessa, per la legittimazione, al Consiglio Regionale;
c. che con l'atto deliberativo summenzionato è stata autorizzata una variazione compensativa in termini di competenza e cassa al bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2011, afferente i capitoli di spesa 124 e 586 dell'U.P.B. 6.23.57, per complessivi € 1.500,00;
d. che il Coordinatore dell'Area "Affari Generali della Giunta Regionale" con nota prot. 464195 del 14.06.2011 ha comunicato che in data 01.06.2011 è stata acquisita agli atti del Consiglio regionale la citata deliberazione;
e. che il Consiglio regionale della Campania nella seduta tenutasi in data 6 luglio 2011 ha approvato all' unanimità la delibera della Giunta regionale n. 203 del 24.05.2011 come risulta dall'attestato n.189/4 rilasciato dal Presidente del Consiglio regionale pubblicato sul BURC del 25/07/2011, per cui la legittimità di detto debito si intende riconosciuta;
f. che con nota prot. 0605962 del 3.08.2011 la deliberazione G.R. n. 203 del 24.05.2011 è stata trasmessa, tra gli altri, alla competente Procura della Corte dei Conti, in esecuzione delle disposizioni dell'art. 23 comma 5 L. 289/2002;

PREMESSO, altresì

a. che la Giunta regionale, con la deliberazione in argomento, ha dato mandato al Settore 11 AGC 17. di provvedere al conseguente atto di impegno della somma di € 1.500,00 da assumersi sul cap. 586 dell'U.P.B. 6.23.57, istituito con deliberazione G.R. n. 1078 del 22.6.2007, ed al successivo atto di liquidazione, a seguito del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio da parte del Consiglio regionale ai sensi dell'art. 47 L.R. n. 7/2002, così come modificato dall'art. 22 L.R. n. 1/2008;
b. che con nota prot. 0605907 del 3.08.2011 il Settore 11 AGC 17, onde scongiurare aggravi di spesa, ha comunicato ai Settori 01 e 02 dell'A.G.C. 04, di procedere all'immediata liquidazione delle somme oggetto dell'odierno provvedimento, in favore del creditore ivi individuato, non essendo pervenuti rilievi da parte dei citati Settori;

DARE ATTO

a. che il presente provvedimento ha il carattere dell'urgenza ed improcrastinabilità, al fine di evitare la nomina di un commissario ad acta, e pertanto aggravio di spesa;

RITENUTO, pertanto

a. di dover procedere con il presente atto all'impegno e alla liquidazione, ai fini del successivo pagamento, in favore del beneficiario dell'allegato elenco della somma spettante a titolo di rimborso spese di giudizio, in esecuzione della sentenza TAR di Salerno n. 10065/10, come

previsto dalla deliberazione G.R. 203 del 24.05.2011, secondo quanto dettagliatamente specificato nella parte dispositiva del presente atto;

CONSIDERATO

a. di impegnare la somma di €1500,00 sul capitolo 586 dell'U.P.B. 6.23.57 del bilancio di previsione 2011;

b. di dover procedere alla liquidazione delle somme spettanti al beneficiario dell'allegato elenco, mediante atto monocratico;

VISTI

a. l'art. 47 L.R. n. 7/2002 così come modificato dall'art. 22 L.R. n. 1/2008;
b. la L.R. n. 2/2010 con cui sono state fornite disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania;
c. la L.R. n. 3/2010 di approvazione del Bilancio di Previsione per il corrente anno finanziario;
d. la deliberazione di G.R. n. 92 del 9.2.2010 di approvazione del Bilancio Gestionale 2010, ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 7 del 30.4.2002;
e. la deliberazione di G.R. n. 3466 del 3.6.2000;
f. la deliberazione di G.R. n. 1731 del 30.10.2006;
g. la deliberazione di G.R. n. 1078 del 22.6.2007;
h. la deliberazione di G.R. n. 203 del 24.05.2011;
i. la nota prot. 0605907 del 3.08.2011;
j. la nota prot. 0605962 del 3.08.2011;
k. la Legge Regionale n. 5 del 15/03/2011 recante "Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno Finanziario 2011 e Bilancio Pluriennale per il Triennio 2011-2013;
l. la deliberazione n.157 del 18.04.2011 avente ad oggetto "Approvazione del Bilancio Gestionale 2011 ai sensi dell'art. 21 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7.

DECRETA

1. di impegnare la somma di €1.500,00 sul capitolo 586 dell'U.P.B. 6.23.57 del bilancio di previsione 2011;

2. di liquidare in favore della sig.ra SALATI Andreina, dipendente di questa Amministrazione, ai fini del pagamento, l'importo di € 1.500,00 a titolo di rimborso per spese di giudizio, spettanti in esecuzione della sentenza TAR di Salerno n. 10065/10 (come previsto dalla deliberazione G.R. n. 203 del 24.05.2011), traendo l'onere della presente spesa dal capitolo 586, codice siope 1913:

	SALATI Andreina nata il 6.6.52 a Battipaglia	€ 1.500,00	Sentenza TAR di Salerno n.10065/10 Rimborso spese di giudizio €1.500,00

3. il cui pagamento dovrà avvenire in favore della Sig.ra Salati Andreina nata il 6.6.1952 a Battipaglia e residente in via Udine, 2 a Battipaglia, cod.fisc SLTNRN52H46A717B;

4. di richiedere al Settore 02 AGC 08 la trasmissione a questo Settore 11 AGC 17 della documentazione comprovante l'effettivo pagamento dell' importo liquidato, ai fini della predisposizione di adeguata difesa dell'Ente negli eventuali giudizi di esecuzione promossi, onde scongiurare duplicazione di spesa;
5. di trasmettere il presente decreto, per il seguito di competenza, al Servizio 04 del Settore 01 dell'A.G.C. 02, ai Settori 01 e 02 dell'A.G.C. 04, al Settore 04 dell'A.G.C. 07, ai Settori 02 e 03 dell'A.G.C. 08, al Coordinatore dell' Area 17.

Il presente provvedimento viene trasmesso all'Assessore alle Risorse Umane, in ossequio agli adempimenti di cui alla Circolare n. 5 del 12.6.2000.

Decreto Dirigenziale n. 493 del 01/08/2011

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 2 Sport, tempo libero e spettacolo

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007-2013 ASSE VI OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 "CITTA SOLIDALI E SCUOLE APERTE- ATTIVITA' A REALIZZAZIONE CAMPETTI PLAYGROUND - BENEFICIARI SOGGETTI PUBBLICI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DEL PROGETTO-- BENEFICIARIO COMUNE DI PUGLIANELLO (BN) 30.000,00

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. **C(2007)4265**, dell'**11/2007**, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. **1921**, del **09/11/2007**, ha preso atto dell'adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale;
- che tra le strategie delineate nell'ambito del POR FESR Campania 2007-2013 l'Asse 6 "Città solidali e scuole aperte" l'Obiettivo Operativo 6.3 si prefigge lo scopo di realizzare strutture per la diffusione dello sport, attraverso i Piani di Zona Sociale di cui alla L. 328/2000, al fine di favorire l'accessibilità e la qualità dei servizi educativi e di incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio;
- che con deliberazione n. **26** del **11/01/2008** è stato approvato il Piano Finanziario per l'obiettivo operativo del POR FESR 2007/2013 e sono state individuate le Aree Generali di Coordinamento cui affidare, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla Legge 11/91, le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
- che con DPGR n. **93** del **09/05/2008** è stato individuato il Dirigente del Settore 02 dell'AGC 18 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3, al quale è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dal singolo obiettivo operativo del Programma;
- che la Giunta Regionale con D.G.R. **879** del **16/05/2008** ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013", ai sensi degli artt. 56 e 65 del Regolamento CE;
- che con D.G.R. n**. 1513** del **02/10/2009** è stato approvato il documento di intenti per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 6.3;
- che per l'Obiettivo Operativo 6.3 è prevista una dotazione finanziaria complessiva di **50 Meuro;**
- che con DGR n**. 960** del **30/05/2008** è stata istituita l'**UPB 22.84.245 Cap. 2678** denominato "6.3 Ob. Op. Città solidali e scuole aperte - A.G.C. 18 Settore 02 – Sport- POR FESR Campania 2007-2013";
- che, con la DGR n. **1513** del **02/10/2009** sono state individuate le iniziative socio-sportive e il riparto programmatico delle attività relative all' Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.3 - Sport: "Città solidali e scuole aperte" - del POR FESR Campania 2007-2013

CONSIDERATO

- che, nella succitata deliberazione n. **1513** del **02/10/2009**, sono stati individuati i programmi e le attività che il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 del POR FESR 2007/2013 deve realizzare secondo le procedure previste dalla normativa in materia;
- che, nella richiamata deliberazione n. **1513** del **02/10/2009,** è stata prevista, nell'ambito della realizzazione di strutture per la diffusione dello sport, anche la realizzazione di campetti "playground" da ubicare soprattutto in zone ad alto rischio di emarginazione ;
- che con Decreto Dirigenziale n. 1456 del 20/11/2009 è stato approvato l'Avviso Pubblico relativo alla presentazione dei progetti a valere sul POR FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 6.3 -Sport- Attività a) "Realizzazione campetti playground" con Beneficiari: soggetti pubblici ed è stata prevista una copertura finanziaria di euro 7.500.000,00 - da imputare sull'U.P.B. 22.84.245, cap. 2678;
- che con Decreto Dirigenziale n. 14 del 18/01/2010 è stata nominata la Commissione di valutazione per l'esame dei progetti presentati, ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso Pubblico approvato con D.D. 1456 del 20/11/2009 avente per oggetto "POR FESR Campania 2007/2013. Asse 6 Obiettivo Operativo 6.3 "Città Solidali e scuole aperte" AGC 18 Settore 02 – Sport – Attività A – "Realizzazione campetti playground" - Beneficiari : Soggetti pubblici;
- che con Decreto Dirigenziale n. 21 del 01/02/2010 la predetta Commissione di valutazione per l'esame dei progetti presentati è stata integrata con altri 2 componenti;
- che, successivamente, con Decreto dirigenziale n. 159 del 1/03/2010 si è proceduto alla sostituzione del Presidente della predetta Commissione di valutazione;

- che con Decreto Dirigenziale n.1108 del 23/12/2010 sono stati approvati gli esiti delle valutazioni effettuati dalla Commissione di valutazione;

VISTO:

- che in data 20/11/2009 con DGR 1715 è stato approvato il Manuale di Attuazione degli interventi previsti dal Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007- 2013;
- altresì, che con Decreto Dirigenziale n.1108 del 23/12/2010, a seguito degli esiti delle valutazioni effettuate dalla Commissione di valutazione, è stata pubblicata la graduatoria provvisoria dei Comuni ammessi a finanziamento;
- che con Decreto Dirigenziale n. 34 del 24/02/2011, a seguito degli esiti delle valutazioni dei ricorsi presentati avverso la sopracitata graduatoria provvisoria, è stata approvata la graduatoria definitiva dei Comuni ammessi a finanziamento;

RILEVATO:

- che il Comune di Puglianello **(BN)** è stato ammesso al finanziamento con un punteggio di 99/100 come riportato nella graduatoria definitiva pubblicata sul BURC n°17 del 14/03/2011;
- che il contributo assegnato al Comune di Puglianello **(BN)** dalla Commissione di valutazione è pari ad € 30.000,00

- che il progetto relativo alla Realizzazione di un campetto playground sito in via Salvatore Telesino del Comune di Puglianello (BN) è coerente con la programmazione di cui all'OO 6.3 del POR FESR 2007-2013 e rispetta i relativi criteri di selezione delle operazioni, in particolare favorendo lo sviluppo di strutture per lo sport che consentano un diverso utilizzo del tempo libero e interventi ricadenti in aree degradate;

PRESO ATTO:

- che in data 28/12/2009 con delibera. n. 97 del Comune di Puglianello (BN) si approvava il progetto definitivo per una spesa complessiva pari a **€ 42.000,00** di cui fondi POR FESR 2007-2013 **€ 30.000,00** e fondi comunali per **€ 12.000,00 ;**

RITENUTO

- pertanto di poter ammettere a finanziamento il progetto "Realizzazione campetto playground" del Comune di Puglianello (BN) per **€ 30.000,00** a valere sull'OO 6.3 del POR FESR 2007-2013 – Beneficiario: [Puglianello] - con il quadro economico di seguito descritto

LAVORI	€ 30.849,50
I.V.A LAVORI (10%)	*€ 3.085,00*
SPESE GENERALI	*€ 3.085,00*
I.V.A SPESE GENERALE (20%)	*€ 617,00*
FORNITURA ATTREZZATURE SPORTIVE	*€ 4.363,50*
TOTALE PROGETTO	**€ 42.000,00**
TOTALE QUOTA COMUNE	**€ 12.000,00**
TOTALE FESR 2007-2013	**€ 30.000,00**

e di approvare lo schema di convenzione con il predetto Comune, allegato al presente provvedimento, per formarne parte integrante e sostanziale ;

- di subordinare la stipula della convenzione con il beneficiario alla notifica del provvedimento di impegno delle risorse da parte dell'ADG POR FESR 2007/2013,stabilendo sin d'ora che lo stesso è soggetto a tutti gli obblighi previsti dal Manuale di Attuazione del Por FESR 2007/2013;

VISTI

i Regolamenti comunitari: n.1080/06; 1083/06; 1828/06; e loro successive modifiche ed integrazioni;
- la L.R. n. 7/2002;
- il POR Campania FESR 2007-2013;
- la DGR n. 879/2008;
- il DPR n. 196/2008;
- il D.P.G.R. n.62/2008;
- la D.G.R. n.26/2008;
- la D.G.R. n.1715/2009
- il D.P.G.R. n. 3 /10

LETTI

- lo schema di convenzione, che si allega al presente atto, predisposto in conformità con quello riportato in allegato al Manuale di Attuazione approvato con Deliberazione 175 del 20/11/2009
- i documenti istruttori che sono agli atti del Settore Sport;

DECRETA

1. di ammettere a finanziamento il progetto "Realizzazione campetto playground" sull'Obiettivo Operativo 6.3 "Città Solidali e scuole aperte" AGC 18 - Settore 02 – Sport, : POR FESR 2007-2013 – Beneficiario: **Comune di Puglianello (BN)** per l'importo di **€ 30.000,00** su un costo totale di **€ 42.000,00** così come da quadro economico di seguito riportato. La restante somma di **€ 12.000,00** costituisce la quota di coofinanziamento del beneficiario

LAVORI	€ 30.849,50
I.V.A LAVORI (10%)	*€ 3.085,00*
SPESE GENERALI	*€ 3.085,00*
I.V.A SPESE GENERALE (20%)	*€ 617,00*
FORNITURA ATTREZZATURE SPORTIVE	*€ 4.363,50*
TOTALE PROGETTO	**€ 42.000,00**
TOTALE QUOTA COMUNE	**€ 12.000,00**
TOTALE FESR 2007-2013	**€ 30.000,00**

con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
50% a valere sulle risorse del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR);
35% a valere sulle risorse statali;15% a valere sulle risorse regionali;

2 di approvare lo schema di convenzione con il Beneficiario, che si allega al presente atto e ne forma parte integrante e sostanziale;

3 di dare atto che le successive fasi connesse all'attuazione dell'operazione sono disciplinate da quanto disposto nel manuale di attuazione e per quanto non ivi espressamente previsto, dalla normativa comunitaria e nazionale vigente ;

4 di dare atto che il costo definitivo dell'operazione sarà rideterminato all'esito delle procedure di gara;

5 di dare atto che nella realizzazione dell'operazione ammessa a finanziamento dovrà essere rispettata la tempistica indicata nell'art 11 , comma 2 dell'Avviso Pubblico , approvato con D.D. n. 1456 del 20/11/2009 (i lavori devono iniziare non oltre 6 mesi dall'aggiudicazione definitiva e concludersi entro 12 mesi dalla data di effettivo inizio dei lavori) ;

6 di dare atto che in fase di rendicontazione della spesa sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa ;

7 di trasmettere il presente provvedimento all'A.d. G del PO FESR 2007-2013;

8 di subordinare la stipula della convenzione con il beneficiario alla notifica del provvedimento di impegno delle risorse da parte dell'ADG POR FESR 2007/2013,stabilendo sin d'ora che lo stesso è soggetto a tutti gli obblighi previsti dal Manuale di Attuazione del Por FESR 2007/2013;

9 trasmettere il presente provvedimento all'AGC 02 (Settore 01 - Servizio 04) Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali, al Settore 02 dell'A.G.C. 01 Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC e sul portale regionale,nonché al Beneficiario.

.

Il Responsabile Ob. Op. 6.3 – Sport
Dott. Raffaele Balsamo

POR Campania FESR 2007-2013 – Asse1- Obiettivo Operativo 6.3
CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

La Regione Campania (di seguito anche "Regione") rappresentata dal dott. Raffaele Balsamo, in qualità di Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 , SPORT , del POR FESR 2007-2013, designato con DPGR n. 93 del 09/05/2008 e con Delibera di G. R. n. 174 del 30/01/2009

E

Il Comune di …….. (di seguito anche "Beneficiario") individuato con D. D. n. 34 del

24/02/2011rappresentato dal Sindaco p.t. …… nato a ……..

il ……., in qualità di legale rappresentante, domiciliato per la carica in……...

……

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265, dell'11/2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 1921, del 09/11/2007, ha preso atto dell'adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale;
- che tra le strategie delineate nell'ambito del POR FESR Campania 2007-2013 l'Asse 6 "Città solidali e scuole aperte" l'Obiettivo Operativo 6.3 si prefigge lo scopo di realizzare strutture per la diffusione dello sport, attraverso i Piani di Zona Sociale di cui alla L. 328/2000, al fine di favorire l'accessibilità e la qualità dei servizi educativi e di incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio;
- che con deliberazione n. 26 del 11/01/2008 è stato approvato il Piano Finanziario per l'obiettivo operativo del POR FESR 2007/2013 e sono state individuate le Aree Generali di Coordinamento cui affidare, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla Legge 11/91, le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
- che con DPGR n. 93 del 09/05/2008 è stato individuato il Dirigente del Settore 02 dell'AGC 18 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3, al quale è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dal singolo obiettivo operativo del Programma;
- che la Giunta Regionale con D.G.R. 879 del 16/05/2008 ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007- 2013", ai sensi degli artt. 56 e 65 del Regolamento CE;
- che con D.G.R. n. 1513 del 02/10/2009 è stato approvato il documento di intenti per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 6.3;
- che per l'Obiettivo Operativo 6.3 è prevista una dotazione finanziaria complessiva di 50 Meuro;
- che con DGR n. 960 del 30/05/2008 è stata istituita l'UPB 22.84.245 Cap. 2678 denominato "6.3 Ob. Op. Città solidali e scuole aperte - A.G.C. 18 Settore 02 – Sport- POR FESR Campania 2007-2013";
- che, con la DGR n. 1513 del 02/10/2009 sono state individuate le iniziative socio-sportive e il riparto programmatico delle attività relative all' Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.3 - Sport: "Città solidali e scuole aperte" - del POR FESR Campania 2007-2013-

fonte: http://burc.regione.campania.it

che con D. D. n. …… del ……. è stato ammesso a finanziamento il progetto“sul POR FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 6.3 -Sport- Attività a) “Realizzazione campetti playground” con Beneficiari:soggetti pubblici” per l’importo di € ……..; Comune di

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1.Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario relativamente dell’intervento di “ ……..” ammesso a finanziamento con D. D. n. ……. del ……;

Importo Totale del Progetto: € …….

Importo Cofinanziamento Por FESR Campania 2007-2013: €……..

Importo Finanziamento Comunale: €…….

- il rispetto delle procedure definite nel suddetto Manuale da parte dei soggetti coinvolti nell’attuazione del Programma costituisce condizione necessaria per l’attuazione delle operazioni finanziate dal POR FESR Campania 2007/2013;

- il Responsabile dell’ Obiettivo Operativo dovrà adeguare, per gli interventi già ammessi a finanziamento alla data del presente atto, le modalità di concessione del finanziamento e gli adempimenti da esse discendenti, alle procedure introdotte dalla Versione 1 del Manuale di attuazione del POR FESR, laddove applicabili.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure alle norme comunitarie e nazionali (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, ambiente e pari opportunità;

- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l’operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013;

- l’indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2007-2013, dell’Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell’operazione e del codice ad essa associato, ovvero l’apposizione sui documenti di spesa del timbro recante la dicitura “operazione cofinanziata con il POR Campania FESR 2007–2013, Obiettivo Operativo 6.3, SPORT”;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’emissione, per ciascuna operazione cofinanziata nell’ambito del POR Campania FESR 2007-2013, di documenti di spesa distinti ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione;

- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull’ammissibilità delle spese;

- il rispetto degli adempimenti stabiliti dal bando di selezione e dall’atto di concessione;

- l’invio al ROO, ovvero ad altro soggetto indicato, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dal ROO, dei dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;

- l’attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/ contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;

- l’istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, ovvero in formato elettronico;

- l’implementazione e la trasmissione, in occasione di ciascuna domanda di rimborso, della check list per il controllo documentale ordinario del Beneficiario;

- il rispetto del cronoprogramma dell’operazione di cui al decreto di ammissione a finanziamento, con particolare riferimento alla tempistica per l’aggiudicazione delle gare di appalto;

- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall’art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall’AdG nelle Linee guida approvate dall’AdG con Decreto Dirigenziale n. 94 del 23/04/09, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull’ammissibilità della spesa;

- Per operazioni di natura infrastrutturale la trasmissione al ROO, nei tempi da questo prescritti, dello stato finale dei lavori, del certificato di collaudo e/o regolare esecuzione;

- la conservazione della documentazione relativa all’operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal art. 90 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;

- che l’operazione cofinanziata, entro cinque anni dal relativo completamento, non subisca modifiche sostanziali che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito a un’impresa o a un ente pubblico, e/o risultanti da un cambiamento nella natura della proprietà di un’infrastruttura o dalla cessazione di un’attività produttiva;

- la trasmissione della documentazione relativa alle spese sostenute entro e non oltre 90 giorni dalla relativa data di quietanza. Tale adempimento deve essere assicurato anche nel caso in cui l’importo delle spese sostenute non consenta al Beneficiario medesimo di richiedere la successiva quota di finanziamento, pena la non ammissibilità delle spese trasmesse oltre tale termine.

Il Beneficiario provvede, altresì, a dotarsi di apposito Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al ROO.
Il Beneficiario, infine, deve garantire alle strutture competenti della Regione (AdG, Coordinatore di Area, Autorità di Certificazione, ROO o soggetto diverso da lui incaricato, Autorità di Audit), del Ministero dell’Economia e delle Finanze (IGRUE), dei Servizi ispettivi ella Commissione UE e di tutti gli organismi deputati alla verifica dell’utilizzo dei fondi strutturali, l’accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all’operazione cofinanziata,

nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR.
Il Beneficiario è tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.
Il ROO, con il coordinamento dell'Autorità di Gestione, è responsabile dell'attuazione delle operazioni afferenti ai singoli Obiettivi Operativi e svolge le funzioni proprie del Responsabile del Procedimento.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere alla fase istruttoria degli atti di: impegno e liquidazione dei pagamenti e alla loro trasmissione all' AGC del POR FESR 2007-2013 per i successivi adempimenti di competenza;

- a comunicare le scadenze e le modalità affinchè il Beneficiario possa inviare i dati che si riferiscono all'attuazione delle attività/operazioni finanziarie, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico.

- provvedere, in relazione al pertinente capitolo di spesa, ad istruire la proposta di deliberazione di reiscrizione delle economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate (art. 41, co. 2, L.R. n. 7/2002) e alle relative attività propedeutiche, avendo cura di trasmettere, in formato digitale, la delibera approvata all'Autorità di Gestione al seguente indirizzo di posta elettronica:

adg.fesr@regione.campania.it;

- comunicare le scadenze e le modalità affinché il Beneficiario possa inviare i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;

- Per operazioni di natura infrastrutturale prescrivere i tempi per la trasmissione dello stato finale dei lavori, del certificato di collaudo e/o regolare esecuzione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06, dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06, dal POR Campania FESR 2007-2013 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 ed eventuali s.m.i, il ROO è tenuto a:- curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità sulle descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;

- effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;

- informare i Beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei Beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2,lettera d) Regolamento n. 1828/06;

- semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli Obiettivi Operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007- 2013 – Asse VI…-Obiettivo Operativo 6.3) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 ed eventuali s.m.i.
La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto a:

- installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie:
a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00;

b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;

- sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata.

Entro sei mesi dal completamento dell'opera il Beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che:

- hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera € 500.000,00;

- consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.
Sia il cartellone provvisorio sia la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai Regolamenti comunitari, dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica, entro un mese dall'effettivo avvio dei lavori;

- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR. Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea, della Repubblica Italiana e della Regione Campania;

- l'indicazione del POR Campania FESR 2007-2013;

- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

Per operazioni il cui valore di cofinanziamento sia inferiore ai 5 Meuro.
Il Beneficiario, in seguito all'avvio dei lavori, richiede la prima quota di finanziamento (anche in forma di anticipazione), pari al 30% dell'importo finanziato. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori ed il rispetto, laddove previsto, degli adempimenti in materia di pubblicità degli interventi ai sensi dell'art 8, comma 3 del Reg. CE n. 1828/2006.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di SAL non inferiori al 20% del valore dell'operazione in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal Beneficiario e comprovate da fatture quietanzate o documentazione avente il medesimo valore probatorio.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori ed il rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità richiesti, nei casi previsti, per questa fase, dall'art. 8, comma 2 del Reg. (CE) n. 1828/2008. Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'operazione finanziata, il ROO può decidere di rimborsare in favore del Beneficiario fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il Beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate dal ROO e trasmettere la relativa documentazione entro i termini indicati al paragrafo successivo.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR n. 1715/2009 e dalla Scheda di Obiettivo Operativo…
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.
Non saranno riconosciute ammissibili le spese sostenute dal Beneficiario, la cui documentazione venga trasferita al ROO oltre i 90 giorni dalla data di quietanza e, quindi, resteranno a suo carico. In tal caso, il ROO provvede a decurtare la quota corrispondente all'impegno assunto per l'operazione in questione.

Articolo 6. Controlli

Il ROO, secondo quanto prescritto dall'AdG, conduce le verifiche a norma dell'articolo 13 del Regolamento (CE) n. 1828/2006. Le verifiche dovranno consentire di accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del Beneficiario siano corrette, che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali, e non siano oggetto di doppio finanziamento.
Le verifiche amministrativo-contabile della documentazione, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, saranno effettuate anche per il tramite di apposite check list di controllo trasmesse al Beneficiario per la compilazione della parte di propria competenza, ovvero in loco presso il beneficiario secondo le modalità e nei tempi comunicati dal ROO.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007-2013, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il …/…/….

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Operativo

SINDACO DI ……. — Dr. RAFFAELE BALSAMO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 494 del 01/08/2011

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 2 Sport, tempo libero e spettacolo

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007-2013 ASSE VI OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 "CITTA SOLIDALI E SCUOLE APERTE - ATTIVITA' A REALIZZAZIONE CAMPETTI PLAYGROUND - BENEFICIARI SOGGETTI PUBBLICI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DEL PROGETTO-- BENEFICIARIO COMUNE DI MARCIANISE (CE) 45.779,08

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. **C(2007)4265**, dell'**11/2007**, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. **1921**, del **09/11/2007**, ha preso atto dell'adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale;
- che tra le strategie delineate nell'ambito del POR FESR Campania 2007-2013 l'Asse 6 "Città solidali e scuole aperte" l'Obiettivo Operativo 6.3 si prefigge lo scopo di realizzare strutture per la diffusione dello sport, attraverso i Piani di Zona Sociale di cui alla L. 328/2000, al fine di favorire l'accessibilità e la qualità dei servizi educativi e di incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio;
- che con deliberazione n. **26** del **11/01/2008** è stato approvato il Piano Finanziario per l'obiettivo operativo del POR FESR 2007/2013 e sono state individuate le Aree Generali di Coordinamento cui affidare, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla Legge 11/91, le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
- che con DPGR n. **93** del **09/05/2008** è stato individuato il Dirigente del Settore 02 dell'AGC 18 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3, al quale è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dal singolo obiettivo operativo del Programma;
- che la Giunta Regionale con D.G.R. **879** del **16/05/2008** ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013", ai sensi degli artt. 56 e 65 del Regolamento CE;
- che con D.G.R. n**. 1513** del **02/10/2009** è stato approvato il documento di intenti per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 6.3;
- che per l'Obiettivo Operativo 6.3 è prevista una dotazione finanziaria complessiva di **50 Meuro;**
- che con DGR n**. 960** del **30/05/2008** è stata istituita l'**UPB 22.84.245 Cap. 2678** denominato "6.3 Ob. Op. Città solidali e scuole aperte - A.G.C. 18 Settore 02 – Sport- POR FESR Campania 2007-2013";
- che, con la DGR n. **1513** del **02/10/2009** sono state individuate le iniziative socio-sportive e il riparto programmatico delle attività relative all' Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.3 - Sport: "Città solidali e scuole aperte" - del POR FESR Campania 2007-2013

CONSIDERATO

- che, nella succitata deliberazione n. **1513** del **02/10/2009**, sono stati individuati i programmi e le attività che il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 del POR FESR 2007/2013 deve realizzare secondo le procedure previste dalla normativa in materia;
- che, nella richiamata deliberazione n. **1513** del **02/10/2009,** è stata prevista, nell'ambito della realizzazione di strutture per la diffusione dello sport, anche la realizzazione di campetti "playground" da ubicare soprattutto in zone ad alto rischio di emarginazione ;
- che con Decreto Dirigenziale n. 1456 del 20/11/2009 è stato approvato l'Avviso Pubblico relativo alla presentazione dei progetti a valere sul POR FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 6.3 -Sport- Attività a) "Realizzazione campetti playground" con Beneficiari: soggetti pubblici ed è stata prevista una copertura finanziaria di euro 7.500.000,00 - da imputare sull'U.P.B. 22.84.245, cap. 2678;
- che con Decreto Dirigenziale n. 14 del 18/01/2010 è stata nominata la Commissione di valutazione per l'esame dei progetti presentati, ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso Pubblico approvato con D.D. 1456 del 20/11/2009 avente per oggetto "POR FESR Campania 2007/2013. Asse 6 Obiettivo Operativo 6.3 "Città Solidali e scuole aperte" AGC 18 Settore 02 – Sport – Attività A – "Realizzazione campetti playground" - Beneficiari : Soggetti pubblici;
- che con Decreto Dirigenziale n. 21 del 01/02/2010 la predetta Commissione di valutazione per l'esame dei progetti presentati è stata integrata con altri 2 componenti;
- che, successivamente, con Decreto dirigenziale n. 159 del 1/03/2010 si è proceduto alla sostituzione del Presidente della predetta Commissione di valutazione;

- che con Decreto Dirigenziale n.1108 del 23/12/2010 sono stati approvati gli esiti delle valutazioni effettuati dalla Commissione di valutazione;

VISTO:

- che in data 20/11/2009 con DGR 1715 è stato approvato il Manuale di Attuazione degli interventi previsti dal Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007- 2013;
- altresì, che con Decreto Dirigenziale n.1108 del 23/12/2010, a seguito degli esiti delle valutazioni effettuate dalla Commissione di valutazione, è stata pubblicata la graduatoria provvisoria dei Comuni ammessi a finanziamento;
- che con Decreto Dirigenziale n. 34 del 24/02/2011, a seguito degli esiti delle valutazioni dei ricorsi presentati avverso la sopracitata graduatoria provvisoria, è stata approvata la graduatoria definitiva dei Comuni ammessi a finanziamento;

RILEVATO:

- che il Comune di **Marcianise(Ce)** è stato ammesso al finanziamento con un punteggio di **98%** come riportato nella graduatoria definitiva pubblicata sul BURC n°17 del 14/03/2011;
- che il contributo assegnato al Comune di **Marcianise(Ce)** dalla Commissione di valutazione è pari ad **€ 29.779,08,**
- che il progetto relativo alla Realizzazione di un campetto playground sito presso la scuola elementare statale D'annunzio del Comune di Marcianise (CE) , è coerente con la programmazione di cui all'OO 6.3 del POR FESR 2007-2013 e rispetta i relativi criteri di selezione delle operazioni, in particolare favorendo lo sviluppo di strutture per lo sport che consentano un diverso utilizzo del tempo libero e interventi ricadenti in aree degradate;

PRESO ATTO:

- che in data 08/01/2010, con delibera. n. 7, del Comune di **Marcianise (Ce)** si approvava il progetto definitivo per una spesa complessiva pari a **€ 45.779,08,** di cui fondi POR FESR 2007-2013 **€ 29.779,08** e fondi comunali per **€ 16.000,00 ;**

RITENUTO

- pertanto di poter ammettere a finanziamento il progetto "Realizzazione campetto playground" del Comune di **Marcianise (Ce)** per **€ 29.779,08,** a valere sull'OO 6.3 del POR FESR 2007-2013 – Beneficiario: [**Comune di Marcianise**] - con il quadro economico di seguito descritto

Lavori	*€ 35.649,23*
Spese tecniche	*€ 3.000,00*
Iva lavori (20%)	*€ 7.129,85*
TOTALE QUOTA COMUNE	**€ 16.000,00**
TOTALE PROGETTO	**€ 45.779,08**
TOTALE FESR 2007-2013	**€ 29.779,08**

e di approvare lo schema di convenzione con il predetto Comune, allegato al presente provvedimento, per formarne parte integrante e sostanziale ;

- di subordinare la stipula della convenzione con il beneficiario alla notifica del provvedimento di impegno delle risorse da parte dell'ADG POR FESR 2007/2013,stabilendo sin d'ora che lo stesso è soggetto a tutti gli obblighi previsti dal Manuale di Attuazione del Por FESR 2007/2013;

VISTI

i Regolamenti comunitari: n.1080/06; 1083/06; 1828/06; e loro successive modifiche ed integrazioni;
- la L.R. n. 7/2002;
- il POR Campania FESR 2007-2013;
- la DGR n. 879/2008;
- il DPR n. 196/2008;
- il D.P.G.R. n.62/2008;
- la D.G.R. n.26/2008;
- la D.G.R. n.1715/2009
- il D.P.G.R. n. 3 /10

LETTI

- lo schema di convenzione, che si allega al presente atto, predisposto in conformità con quello riportato in allegato al Manuale di Attuazione approvato con Deliberazione 175 del 20/11/2009
- i documenti istruttori che sono agli atti del Settore Sport;

DECRETA

1. di ammettere a finanziamento il progetto "Realizzazione campetto playground" sull'Obiettivo Operativo 6.3 "Città Solidali e scuole aperte" AGC 18 - Settore 02 – Sport, : POR FESR 2007-2013 – Beneficiario: **Comune di Marcianise (Ce)** per l'importo di **€ 29.779,08** su un costo totale di **€ 45.779,08,** così come da quadro economico di seguito riportato. La restante somma di **€ 16.000,00,** costituisce la quota di coofinanziamento del beneficiario

Lavori	*€ 35.649,23*
Spese tecniche	*€ 3.000,00*
Iva lavori (20%)	*€ 7.129,85*
TOTALE QUOTA COMUNE	**€ 16.000,00**
TOTALE PROGETTO	**€ 45.779,08**
TOTALE FESR 2007-2013	**€ 29.779,08**

con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
50% a valere sulle risorse del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR);
35% a valere sulle risorse statali;15% a valere sulle risorse regionali;

2 di approvare lo schema di convenzione con il Beneficiario, che si allega al presente atto e ne forma parte integrante e sostanziale;

3 di dare atto che le successive fasi connesse all'attuazione dell'operazione sono disciplinate da quanto disposto nel manuale di attuazione e per quanto non ivi espressamente previsto, dalla normativa comunitaria e nazionale vigente ;

4 di dare atto che il costo definitivo dell'operazione sarà rideterminato all'esito delle procedure di gara;

5 di dare atto che nella realizzazione dell'operazione ammessa a finanziamento dovrà essere rispettata la tempistica indicata nell'art 11 , comma 2 dell'Avviso Pubblico , approvato con D.D. n. 1456 del 20/11/2009 (i lavori devono iniziare non oltre 6 mesi dall'aggiudicazione definitiva e concludersi entro 12 mesi dalla data di effettivo inizio dei lavori) ;

6 di dare atto che in fase di rendicontazione della spesa sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa ;

7 di trasmettere il presente provvedimento all'A.d. G del PO FESR 2007-2013;

8 di subordinare la stipula della convenzione con il beneficiario alla notifica del provvedimento di impegno delle risorse da parte dell'ADG POR FESR 2007/2013,stabilendo sin d'ora che lo stesso è soggetto a tutti gli obblighi previsti dal Manuale di Attuazione del Por FESR 2007/2013;

9 trasmettere il presente provvedimento all'AGC 02 (Settore 01 - Servizio 04) Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali, al Settore 02 dell'A.G.C. 01 Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC e sul portale regionale,nonché al Beneficiario.

.

Il Responsabile Ob. Op. 6.3 – Sport
Dott. Raffaele Balsamo

POR Campania FESR 2007-2013 – Asse1- Obiettivo Operativo 6.3
CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

La Regione Campania (di seguito anche "Regione") rappresentata dal dott. Raffaele Balsamo, in qualità di Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 , SPORT , del POR FESR 2007-2013, designato con DPGR n. 93 del 09/05/2008 e con Delibera di G. R. n. 174 del 30/01/2009

E

Il Comune di …….. (di seguito anche "Beneficiario") individuato con D. D. n. 34 del

24/02/2011rappresentato dal Sindaco p.t. …… nato a ……..

il ……., in qualità di legale rappresentante, domiciliato per la carica in……...

……

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265, dell'11/2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 1921, del 09/11/2007, ha preso atto dell'adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale;
- che tra le strategie delineate nell'ambito del POR FESR Campania 2007-2013 l'Asse 6 "Città solidali e scuole aperte" l'Obiettivo Operativo 6.3 si prefigge lo scopo di realizzare strutture per la diffusione dello sport, attraverso i Piani di Zona Sociale di cui alla L. 328/2000, al fine di favorire l'accessibilità e la qualità dei servizi educativi e di incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio;
- che con deliberazione n. 26 del 11/01/2008 è stato approvato il Piano Finanziario per l'obiettivo operativo del POR FESR 2007/2013 e sono state individuate le Aree Generali di Coordinamento cui affidare, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla Legge 11/91, le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
- che con DPGR n. 93 del 09/05/2008 è stato individuato il Dirigente del Settore 02 dell'AGC 18 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3, al quale è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dal singolo obiettivo operativo del Programma;
- che la Giunta Regionale con D.G.R. 879 del 16/05/2008 ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007- 2013", ai sensi degli artt. 56 e 65 del Regolamento CE;
- che con D.G.R. n. 1513 del 02/10/2009 è stato approvato il documento di intenti per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 6.3;
- che per l'Obiettivo Operativo 6.3 è prevista una dotazione finanziaria complessiva di 50 Meuro;
- che con DGR n. 960 del 30/05/2008 è stata istituita l'UPB 22.84.245 Cap. 2678 denominato "6.3 Ob. Op. Città solidali e scuole aperte - A.G.C. 18 Settore 02 – Sport- POR FESR Campania 2007-2013";
- che, con la DGR n. 1513 del 02/10/2009 sono state individuate le iniziative socio-sportive e il riparto programmatico delle attività relative all' Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.3 - Sport: "Città solidali e scuole aperte" - del POR FESR Campania 2007-2013-

fonte: http://burc.regione.campania.it

che con D. D. n. …… del ……. è stato ammesso a finanziamento il progetto“sul POR FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 6.3 -Sport- Attività a) “Realizzazione campetti playground” con Beneficiari:soggetti pubblici” per l’importo di € ……..; Comune di

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1.Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario relativamente dell’intervento di “ ……..” ammesso a finanziamento con D. D. n. ……. del ……;

Importo Totale del Progetto: € …….

Importo Cofinanziamento Por FESR Campania 2007-2013: €……..

Importo Finanziamento Comunale: €…….

- il rispetto delle procedure definite nel suddetto Manuale da parte dei soggetti coinvolti nell’attuazione del Programma costituisce condizione necessaria per l’attuazione delle operazioni finanziate dal POR FESR Campania 2007/2013;

- il Responsabile dell’ Obiettivo Operativo dovrà adeguare, per gli interventi già ammessi a finanziamento alla data del presente atto, le modalità di concessione del finanziamento e gli adempimenti da esse discendenti, alle procedure introdotte dalla Versione 1 del Manuale di attuazione del POR FESR, laddove applicabili.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure alle norme comunitarie e nazionali (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, ambiente e pari opportunità;

- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l’operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013;

- l’indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2007-2013, dell’Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell’operazione e del codice ad essa associato, ovvero l’apposizione sui documenti di spesa del timbro recante la dicitura “operazione cofinanziata con il POR Campania FESR 2007–2013, Obiettivo Operativo 6.3, SPORT”;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’emissione, per ciascuna operazione cofinanziata nell’ambito del POR Campania FESR 2007-2013, di documenti di spesa distinti ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione;

- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull’ammissibilità delle spese;

- il rispetto degli adempimenti stabiliti dal bando di selezione e dall’atto di concessione;

- l’invio al ROO, ovvero ad altro soggetto indicato, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dal ROO, dei dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;

- l’attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/ contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;

- l’istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, ovvero in formato elettronico;

- l’implementazione e la trasmissione, in occasione di ciascuna domanda di rimborso, della check list per il controllo documentale ordinario del Beneficiario;

- il rispetto del cronoprogramma dell’operazione di cui al decreto di ammissione a finanziamento, con particolare riferimento alla tempistica per l’aggiudicazione delle gare di appalto;

- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall’art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall’AdG nelle Linee guida approvate dall’AdG con Decreto Dirigenziale n. 94 del 23/04/09, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull’ammissibilità della spesa;

- Per operazioni di natura infrastrutturale la trasmissione al ROO, nei tempi da questo prescritti, dello stato finale dei lavori, del certificato di collaudo e/o regolare esecuzione;

- la conservazione della documentazione relativa all’operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal art. 90 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;

- che l’operazione cofinanziata, entro cinque anni dal relativo completamento, non subisca modifiche sostanziali che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito a un’impresa o a un ente pubblico, e/o risultanti da un cambiamento nella natura della proprietà di un’infrastruttura o dalla cessazione di un’attività produttiva;

- la trasmissione della documentazione relativa alle spese sostenute entro e non oltre 90 giorni dalla relativa data di quietanza. Tale adempimento deve essere assicurato anche nel caso in cui l’importo delle spese sostenute non consenta al Beneficiario medesimo di richiedere la successiva quota di finanziamento, pena la non ammissibilità delle spese trasmesse oltre tale termine.

Il Beneficiario provvede, altresì, a dotarsi di apposito Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al ROO.
Il Beneficiario, infine, deve garantire alle strutture competenti della Regione (AdG, Coordinatore di Area, Autorità di Certificazione, ROO o soggetto diverso da lui incaricato, Autorità di Audit), del Ministero dell’Economia e delle Finanze (IGRUE), dei Servizi ispettivi ella Commissione UE e di tutti gli organismi deputati alla verifica dell’utilizzo dei fondi strutturali, l’accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all’operazione cofinanziata,

nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR.
Il Beneficiario è tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.
Il ROO, con il coordinamento dell'Autorità di Gestione, è responsabile dell'attuazione delle operazioni afferenti ai singoli Obiettivi Operativi e svolge le funzioni proprie del Responsabile del Procedimento.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere alla fase istruttoria degli atti di: impegno e liquidazione dei pagamenti e alla loro trasmissione all' AGC del POR FESR 2007-2013 per i successivi adempimenti di competenza;

- a comunicare le scadenze e le modalità affinchè il Beneficiario possa inviare i dati che si riferiscono all'attuazione delle attività/operazioni finanziarie, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico.

- provvedere, in relazione al pertinente capitolo di spesa, ad istruire la proposta di deliberazione di reiscrizione delle economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate (art. 41, co. 2, L.R. n. 7/2002) e alle relative attività propedeutiche, avendo cura di trasmettere, in formato digitale, la delibera approvata all'Autorità di Gestione al seguente indirizzo di posta elettronica:

adg.fesr@regione.campania.it;

- comunicare le scadenze e le modalità affinché il Beneficiario possa inviare i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;

- Per operazioni di natura infrastrutturale prescrivere i tempi per la trasmissione dello stato finale dei lavori, del certificato di collaudo e/o regolare esecuzione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06, dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06, dal POR Campania FESR 2007-2013 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 ed eventuali s.m.i, il ROO è tenuto a:- curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità sulle descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;

- effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;

- informare i Beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei Beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2,lettera d) Regolamento n. 1828/06;

- semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli Obiettivi Operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007- 2013 – Asse VI…-Obiettivo Operativo 6.3) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 ed eventuali s.m.i.
La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto a:

- installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie:
a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00;

b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;

- sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata.

Entro sei mesi dal completamento dell'opera il Beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che:

- hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera € 500.000,00;

- consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.
Sia il cartellone provvisorio sia la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai Regolamenti comunitari, dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica, entro un mese dall'effettivo avvio dei lavori;

- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR. Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea, della Repubblica Italiana e della Regione Campania;

- l'indicazione del POR Campania FESR 2007-2013;

- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

Per operazioni il cui valore di cofinanziamento sia inferiore ai 5 Meuro.
Il Beneficiario, in seguito all'avvio dei lavori, richiede la prima quota di finanziamento (anche in forma di anticipazione), pari al 30% dell'importo finanziato. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori ed il rispetto, laddove previsto, degli adempimenti in materia di pubblicità degli interventi ai sensi dell'art 8, comma 3 del Reg. CE n. 1828/2006.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di SAL non inferiori al 20% del valore dell'operazione in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal Beneficiario e comprovate da fatture quietanzate o documentazione avente il medesimo valore probatorio.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori ed il rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità richiesti, nei casi previsti, per questa fase, dall'art. 8, comma 2 del Reg. (CE) n. 1828/2008. Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'operazione finanziata, il ROO può decidere di rimborsare in favore del Beneficiario fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il Beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate dal ROO e trasmettere la relativa documentazione entro i termini indicati al paragrafo successivo.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR n. 1715/2009 e dalla Scheda di Obiettivo Operativo…
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.
Non saranno riconosciute ammissibili le spese sostenute dal Beneficiario, la cui documentazione venga trasferita al ROO oltre i 90 giorni dalla data di quietanza e, quindi, resteranno a suo carico. In tal caso, il ROO provvede a decurtare la quota corrispondente all'impegno assunto per l'operazione in questione.

Articolo 6. Controlli

Il ROO, secondo quanto prescritto dall'AdG, conduce le verifiche a norma dell'articolo 13 del Regolamento (CE) n. 1828/2006. Le verifiche dovranno consentire di accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del Beneficiario siano corrette, che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali, e non siano oggetto di doppio finanziamento.
Le verifiche amministrativo-contabile della documentazione, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, saranno effettuate anche per il tramite di apposite check list di controllo trasmesse al Beneficiario per la compilazione della parte di propria competenza, ovvero in loco presso il beneficiario secondo le modalità e nei tempi comunicati dal ROO.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007-2013, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il …/…/….

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Operativo

SINDACO DI ……. — Dr. RAFFAELE BALSAMO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 495 del 01/08/2011

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 2 Sport, tempo libero e spettacolo

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007-2013 ASSE VI OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 "CITTA SOLIDALI E SCUOLE APERTE- ATTIVITA' A REALIZZAZIONE CAMPETTI PLAYGROUND - BENEFICIARI SOGGETTI PUBBLICI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DEL PROGETTO-- BENEFICIARIO COMUNE DI TORRE ANNUNZIATA (NA) 30.000,00

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. **C(2007)4265**, dell'**11/2007**, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. **1921**, del **09/11/2007**, ha preso atto dell'adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale;
- che tra le strategie delineate nell'ambito del POR FESR Campania 2007-2013 l'Asse 6 "Città solidali e scuole aperte" l'Obiettivo Operativo 6.3 si prefigge lo scopo di realizzare strutture per la diffusione dello sport, attraverso i Piani di Zona Sociale di cui alla L. 328/2000, al fine di favorire l'accessibilità e la qualità dei servizi educativi e di incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio;
- che con deliberazione n. **26** del **11/01/2008** è stato approvato il Piano Finanziario per l'obiettivo operativo del POR FESR 2007/2013 e sono state individuate le Aree Generali di Coordinamento cui affidare, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla Legge 11/91, le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
- che con DPGR n. **93** del **09/05/2008** è stato individuato il Dirigente del Settore 02 dell'AGC 18 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3, al quale è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dal singolo obiettivo operativo del Programma;
- che la Giunta Regionale con D.G.R. **879** del **16/05/2008** ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013", ai sensi degli artt. 56 e 65 del Regolamento CE;
- che con D.G.R. n**. 1513** del **02/10/2009** è stato approvato il documento di intenti per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 6.3;
- che per l'Obiettivo Operativo 6.3 è prevista una dotazione finanziaria complessiva di **50 Meuro;**
- che con DGR n**. 960** del **30/05/2008** è stata istituita l'**UPB 22.84.245 Cap. 2678** denominato "6.3 Ob. Op. Città solidali e scuole aperte - A.G.C. 18 Settore 02 – Sport- POR FESR Campania 2007-2013";
- che, con la DGR n. **1513** del **02/10/2009** sono state individuate le iniziative socio-sportive e il riparto programmatico delle attività relative all' Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.3 - Sport: "Città solidali e scuole aperte" - del POR FESR Campania 2007-2013

CONSIDERATO

- che, nella succitata deliberazione n. **1513** del **02/10/2009**, sono stati individuati i programmi e le attività che il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 del POR FESR 2007/2013 deve realizzare secondo le procedure previste dalla normativa in materia;
- che, nella richiamata deliberazione n. **1513** del **02/10/2009,** è stata prevista, nell'ambito della realizzazione di strutture per la diffusione dello sport, anche la realizzazione di campetti "playground" da ubicare soprattutto in zone ad alto rischio di emarginazione ;
- che con Decreto Dirigenziale n. 1456 del 20/11/2009 è stato approvato l'Avviso Pubblico relativo alla presentazione dei progetti a valere sul POR FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 6.3 -Sport- Attività a) "Realizzazione campetti playground" con Beneficiari: soggetti pubblici ed è stata prevista una copertura finanziaria di euro 7.500.000,00 - da imputare sull'U.P.B. 22.84.245, cap. 2678;
- che con Decreto Dirigenziale n. 14 del 18/01/2010 è stata nominata la Commissione di valutazione per l'esame dei progetti presentati, ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso Pubblico approvato con D.D. 1456 del 20/11/2009 avente per oggetto "POR FESR Campania 2007/2013. Asse 6 Obiettivo Operativo 6.3 "Città Solidali e scuole aperte" AGC 18 Settore 02 – Sport – Attività A – "Realizzazione campetti playground" - Beneficiari : Soggetti pubblici;
- che con Decreto Dirigenziale n. 21 del 01/02/2010 la predetta Commissione di valutazione per l'esame dei progetti presentati è stata integrata con altri 2 componenti;
- che, successivamente, con Decreto dirigenziale n. 159 del 1/03/2010 si è proceduto alla sostituzione del Presidente della predetta Commissione di valutazione;

- che con Decreto Dirigenziale n.1108 del 23/12/2010 sono stati approvati gli esiti delle valutazioni effettuati dalla Commissione di valutazione;

VISTO:

- che in data 20/11/2009 con DGR 1715 è stato approvato il Manuale di Attuazione degli interventi previsti dal Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007- 2013;
- altresì, che con Decreto Dirigenziale n.1108 del 23/12/2010, a seguito degli esiti delle valutazioni effettuate dalla Commissione di valutazione, è stata pubblicata la graduatoria provvisoria dei Comuni ammessi a finanziamento;
- che con Decreto Dirigenziale n. 34 del 24/02/2011, a seguito degli esiti delle valutazioni dei ricorsi presentati avverso la sopracitata graduatoria provvisoria, è stata approvata la graduatoria definitiva dei Comuni ammessi a finanziamento;

RILEVATO:

- che il Comune di **Torre Annunziata (Na)** è stato ammesso al finanziamento con un punteggio di **98/100** come riportato nella graduatoria definitiva pubblicata sul BURC n°17 del 14/03/2011;
- che il contributo assegnato al Comune di **Torre Annunziata (Na)** dalla Commissione di valutazione è pari ad **€ 30.000,00,**
- che il progetto relativo alla Realizzazione di un campetto playground sito nel rione Pinniniello del Comune di Torre Annunziata (NA) è coerente con la programmazione di cui all'OO 6.3 del POR FESR 2007-2013 e rispetta i relativi criteri di selezione delle operazioni, in particolare favorendo lo sviluppo di strutture per lo sport che consentano un diverso utilizzo del tempo libero e interventi ricadenti in aree degradate;

PRESO ATTO:

- che in data 07/11/2010, con delibera. n. 3, del Comune di **Torre Annunziata (Na)** si approvava il progetto definitivo per una spesa complessiva pari a **€ 36.431,20,** di cui fondi POR FESR 2007-2013 **€ 30.000,00** e fondi comunali per **€ 6.431,20 ;**

RITENUTO

- pertanto di poter ammettere a finanziamento il progetto "Realizzazione campetto playground" del Comune di **Torre Annunziata (Na)** per **€ 30.000,00,** a valere sull'OO 6.3 del POR FESR 2007-2013 – Beneficiario: [**Comune di Torre Annunziata**] - con il quadro economico di seguito descritto

Lavori	€ 28.840,00
Fornitura attrezzatura sportiva	*€ 2.000,00*
Art. 92 c.5 dlgs 163/2006 (2%)	*€ 576,80*
Imprevisti (5%)	*€ 1.442,00*
I.V.A Lavori (10%)	*€ 2.884,00*
I.V.A imprevisti e fornitura attrezzature	*€ 688,40*
TOTALE PROGETTO	**€ 36.431,20**
TOTALE QUOTA COMUNE	**€ 6.431,20**
TOTALE FESR 2007-2013	**€ 30.000,00**

e di approvare lo schema di convenzione con il predetto Comune, allegato al presente provvedimento, per formarne parte integrante e sostanziale ;

- di subordinare la stipula della convenzione con il beneficiario alla notifica del provvedimento di impegno delle risorse da parte dell'ADG POR FESR 2007/2013,stabilendo sin d'ora che lo stesso è soggetto a tutti gli obblighi previsti dal Manuale di Attuazione del Por FESR 2007/2013;

VISTI

i Regolamenti comunitari: n.1080/06; 1083/06; 1828/06; e loro successive modifiche ed integrazioni;
- la L.R. n. 7/2002;
- il POR Campania FESR 2007-2013;
- la DGR n. 879/2008;
- il DPR n. 196/2008;
- il D.P.G.R. n.62/2008;
- la D.G.R. n.26/2008;
- la D.G.R. n.1715/2009
- il D.P.G.R. n. 3 /10

LETTI

- lo schema di convenzione, che si allega al presente atto, predisposto in conformità con quello riportato in allegato al Manuale di Attuazione approvato con Deliberazione 175 del 20/11/2009
- i documenti istruttori che sono agli atti del Settore Sport;

DECRETA

1. di ammettere a finanziamento il progetto "Realizzazione campetto playground" sull'Obiettivo Operativo 6.3 "Città Solidali e scuole aperte" AGC 18 - Settore 02 – Sport, : POR FESR 2007-2013 – Beneficiario: **Comune di Torre Annunziata (Na)** per l'importo di **€ 30.000,00** su un costo totale di **€ 36.431,20,** così come da quadro economico di seguito riportato. La restante somma di **€ 6.431,20,** costituisce la quota di coofinanziamento del beneficiario

Lavori	€ 28.840,00
Fornitura attrezzatura sportiva	*€ 2.000,00*
Art. 92 c.5 dlgs 163/2006 (2%)	*€ 576,80*
Imprevisti (5%)	*€ 1.442,00*
I.V.A Lavori (10%)	*€ 2.884,00*
I.V.A imprevisti e fornitura attrezzature	*€ 688,40*
TOTALE PROGETTO	**€ 36.431,20**
TOTALE QUOTA COMUNE	**€ 6.431,20**
TOTALE FESR 2007-2013	**€ 30.000,00**

con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
50% a valere sulle risorse del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR);
35% a valere sulle risorse statali;15% a valere sulle risorse regionali;

2 di approvare lo schema di convenzione con il Beneficiario, che si allega al presente atto e ne forma parte integrante e sostanziale;

3 di dare atto che le successive fasi connesse all'attuazione dell'operazione sono disciplinate da quanto disposto nel manuale di attuazione e per quanto non ivi espressamente previsto, dalla normativa comunitaria e nazionale vigente ;

4 di dare atto che il costo definitivo dell'operazione sarà rideterminato all'esito delle procedure di gara;

5 di dare atto che nella realizzazione dell'operazione ammessa a finanziamento dovrà essere rispettata la tempistica indicata nell'art 11 , comma 2 dell'Avviso Pubblico , approvato con D.D. n. 1456 del 20/11/2009 (i lavori devono iniziare non oltre 6 mesi dall'aggiudicazione definitiva e concludersi entro 12 mesi dalla data di effettivo inizio dei lavori) ;

6 di dare atto che in fase di rendicontazione della spesa sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa ;

7 di trasmettere il presente provvedimento all'A.d. G del PO FESR 2007-2013;

8 di subordinare la stipula della convenzione con il beneficiario alla notifica del provvedimento di impegno delle risorse da parte dell'ADG POR FESR 2007/2013,stabilendo sin d'ora che lo stesso è soggetto a tutti gli obblighi previsti dal Manuale di Attuazione del Por FESR 2007/2013;

9 trasmettere il presente provvedimento all'AGC 02 (Settore 01 - Servizio 04) Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali, al Settore 02 dell'A.G.C. 01 Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC e sul portale regionale,nonché al Beneficiario.

.

Il Responsabile Ob. Op. 6.3 – Sport
Dott. Raffaele Balsamo

POR Campania FESR 2007-2013 – Asse1- Obiettivo Operativo 6.3
CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

La Regione Campania (di seguito anche "Regione") rappresentata dal dott. Raffaele Balsamo, in qualità di Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 , SPORT , del POR FESR 2007-2013, designato con DPGR n. 93 del 09/05/2008 e con Delibera di G. R. n. 174 del 30/01/2009

E

Il Comune di …….. (di seguito anche "Beneficiario") individuato con D. D. n. 34 del

24/02/2011rappresentato dal Sindaco p.t. …… nato a ……..

il ……., in qualità di legale rappresentante, domiciliato per la carica in……...

……

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265, dell'11/2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 1921, del 09/11/2007, ha preso atto dell'adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale;
- che tra le strategie delineate nell'ambito del POR FESR Campania 2007-2013 l'Asse 6 "Città solidali e scuole aperte" l'Obiettivo Operativo 6.3 si prefigge lo scopo di realizzare strutture per la diffusione dello sport, attraverso i Piani di Zona Sociale di cui alla L. 328/2000, al fine di favorire l'accessibilità e la qualità dei servizi educativi e di incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio;
- che con deliberazione n. 26 del 11/01/2008 è stato approvato il Piano Finanziario per l'obiettivo operativo del POR FESR 2007/2013 e sono state individuate le Aree Generali di Coordinamento cui affidare, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla Legge 11/91, le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
- che con DPGR n. 93 del 09/05/2008 è stato individuato il Dirigente del Settore 02 dell'AGC 18 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3, al quale è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dal singolo obiettivo operativo del Programma;
- che la Giunta Regionale con D.G.R. 879 del 16/05/2008 ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007- 2013", ai sensi degli artt. 56 e 65 del Regolamento CE;
- che con D.G.R. n. 1513 del 02/10/2009 è stato approvato il documento di intenti per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 6.3;
- che per l'Obiettivo Operativo 6.3 è prevista una dotazione finanziaria complessiva di 50 Meuro;
- che con DGR n. 960 del 30/05/2008 è stata istituita l'UPB 22.84.245 Cap. 2678 denominato "6.3 Ob. Op. Città solidali e scuole aperte - A.G.C. 18 Settore 02 – Sport- POR FESR Campania 2007-2013";
- che, con la DGR n. 1513 del 02/10/2009 sono state individuate le iniziative socio-sportive e il riparto programmatico delle attività relative all' Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.3 - Sport: "Città solidali e scuole aperte" - del POR FESR Campania 2007-2013-

fonte: http://burc.regione.campania.it

che con D. D. n. …… del ……. è stato ammesso a finanziamento il progetto“sul POR FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 6.3 -Sport- Attività a) “Realizzazione campetti playground” con Beneficiari:soggetti pubblici” per l’importo di € ……..; Comune di

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1.Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario relativamente dell’intervento di “ ……..” ammesso a finanziamento con D. D. n. ……. del ……;

Importo Totale del Progetto: € …….

Importo Cofinanziamento Por FESR Campania 2007-2013: €……..

Importo Finanziamento Comunale: €…….

- il rispetto delle procedure definite nel suddetto Manuale da parte dei soggetti coinvolti nell’attuazione del Programma costituisce condizione necessaria per l’attuazione delle operazioni finanziate dal POR FESR Campania 2007/2013;

- il Responsabile dell’ Obiettivo Operativo dovrà adeguare, per gli interventi già ammessi a finanziamento alla data del presente atto, le modalità di concessione del finanziamento e gli adempimenti da esse discendenti, alle procedure introdotte dalla Versione 1 del Manuale di attuazione del POR FESR, laddove applicabili.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure alle norme comunitarie e nazionali (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, ambiente e pari opportunità;

- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l’operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013;

- l’indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2007-2013, dell’Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell’operazione e del codice ad essa associato, ovvero l’apposizione sui documenti di spesa del timbro recante la dicitura “operazione cofinanziata con il POR Campania FESR 2007–2013, Obiettivo Operativo 6.3, SPORT”;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’emissione, per ciascuna operazione cofinanziata nell’ambito del POR Campania FESR 2007-2013, di documenti di spesa distinti ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione;

- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull’ammissibilità delle spese;

- il rispetto degli adempimenti stabiliti dal bando di selezione e dall’atto di concessione;

- l’invio al ROO, ovvero ad altro soggetto indicato, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dal ROO, dei dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;

- l’attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/ contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;

- l’istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, ovvero in formato elettronico;

- l’implementazione e la trasmissione, in occasione di ciascuna domanda di rimborso, della check list per il controllo documentale ordinario del Beneficiario;

- il rispetto del cronoprogramma dell’operazione di cui al decreto di ammissione a finanziamento, con particolare riferimento alla tempistica per l’aggiudicazione delle gare di appalto;

- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall’art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall’AdG nelle Linee guida approvate dall’AdG con Decreto Dirigenziale n. 94 del 23/04/09, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull’ammissibilità della spesa;

- Per operazioni di natura infrastrutturale la trasmissione al ROO, nei tempi da questo prescritti, dello stato finale dei lavori, del certificato di collaudo e/o regolare esecuzione;

- la conservazione della documentazione relativa all’operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal art. 90 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;

- che l’operazione cofinanziata, entro cinque anni dal relativo completamento, non subisca modifiche sostanziali che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito a un’impresa o a un ente pubblico, e/o risultanti da un cambiamento nella natura della proprietà di un’infrastruttura o dalla cessazione di un’attività produttiva;

- la trasmissione della documentazione relativa alle spese sostenute entro e non oltre 90 giorni dalla relativa data di quietanza. Tale adempimento deve essere assicurato anche nel caso in cui l’importo delle spese sostenute non consenta al Beneficiario medesimo di richiedere la successiva quota di finanziamento, pena la non ammissibilità delle spese trasmesse oltre tale termine.

Il Beneficiario provvede, altresì, a dotarsi di apposito Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al ROO.
Il Beneficiario, infine, deve garantire alle strutture competenti della Regione (AdG, Coordinatore di Area, Autorità di Certificazione, ROO o soggetto diverso da lui incaricato, Autorità di Audit), del Ministero dell’Economia e delle Finanze (IGRUE), dei Servizi ispettivi ella Commissione UE e di tutti gli organismi deputati alla verifica dell’utilizzo dei fondi strutturali, l’accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all’operazione cofinanziata,

nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR.
Il Beneficiario è tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.
Il ROO, con il coordinamento dell'Autorità di Gestione, è responsabile dell'attuazione delle operazioni afferenti ai singoli Obiettivi Operativi e svolge le funzioni proprie del Responsabile del Procedimento.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere alla fase istruttoria degli atti di: impegno e liquidazione dei pagamenti e alla loro trasmissione all' AGC del POR FESR 2007-2013 per i successivi adempimenti di competenza;

- a comunicare le scadenze e le modalità affinchè il Beneficiario possa inviare i dati che si riferiscono all'attuazione delle attività/operazioni finanziarie, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico.

- provvedere, in relazione al pertinente capitolo di spesa, ad istruire la proposta di deliberazione di reiscrizione delle economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate (art. 41, co. 2, L.R. n. 7/2002) e alle relative attività propedeutiche, avendo cura di trasmettere, in formato digitale, la delibera approvata all'Autorità di Gestione al seguente indirizzo di posta elettronica:

adg.fesr@regione.campania.it;

- comunicare le scadenze e le modalità affinché il Beneficiario possa inviare i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;

- Per operazioni di natura infrastrutturale prescrivere i tempi per la trasmissione dello stato finale dei lavori, del certificato di collaudo e/o regolare esecuzione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06, dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06, dal POR Campania FESR 2007-2013 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 ed eventuali s.m.i, il ROO è tenuto a:- curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità sulle descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;

- effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;

- informare i Beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei Beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2,lettera d) Regolamento n. 1828/06;

- semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli Obiettivi Operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007- 2013 – Asse VI…-Obiettivo Operativo 6.3) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 ed eventuali s.m.i.
La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto a:

- installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie:
a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00;

b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;

- sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata.

Entro sei mesi dal completamento dell'opera il Beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che:

- hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera € 500.000,00;

- consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.
Sia il cartellone provvisorio sia la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai Regolamenti comunitari, dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica, entro un mese dall'effettivo avvio dei lavori;

- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR. Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea, della Repubblica Italiana e della Regione Campania;

- l'indicazione del POR Campania FESR 2007-2013;

- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

Per operazioni il cui valore di cofinanziamento sia inferiore ai 5 Meuro.
Il Beneficiario, in seguito all'avvio dei lavori, richiede la prima quota di finanziamento (anche in forma di anticipazione), pari al 30% dell'importo finanziato. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori ed il rispetto, laddove previsto, degli adempimenti in materia di pubblicità degli interventi ai sensi dell'art 8, comma 3 del Reg. CE n. 1828/2006.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di SAL non inferiori al 20% del valore dell'operazione in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal Beneficiario e comprovate da fatture quietanzate o documentazione avente il medesimo valore probatorio.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori ed il rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità richiesti, nei casi previsti, per questa fase, dall'art. 8, comma 2 del Reg. (CE) n. 1828/2008. Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'operazione finanziata, il ROO può decidere di rimborsare in favore del Beneficiario fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il Beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate dal ROO e trasmettere la relativa documentazione entro i termini indicati al paragrafo successivo.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR n. 1715/2009 e dalla Scheda di Obiettivo Operativo…
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.
Non saranno riconosciute ammissibili le spese sostenute dal Beneficiario, la cui documentazione venga trasferita al ROO oltre i 90 giorni dalla data di quietanza e, quindi, resteranno a suo carico. In tal caso, il ROO provvede a decurtare la quota corrispondente all'impegno assunto per l'operazione in questione.

Articolo 6. Controlli

Il ROO, secondo quanto prescritto dall'AdG, conduce le verifiche a norma dell'articolo 13 del Regolamento (CE) n. 1828/2006. Le verifiche dovranno consentire di accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del Beneficiario siano corrette, che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali, e non siano oggetto di doppio finanziamento.
Le verifiche amministrativo-contabile della documentazione, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, saranno effettuate anche per il tramite di apposite check list di controllo trasmesse al Beneficiario per la compilazione della parte di propria competenza, ovvero in loco presso il beneficiario secondo le modalità e nei tempi comunicati dal ROO.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007-2013, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il …/…/….

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Operativo

SINDACO DI ……. — Dr. RAFFAELE BALSAMO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 496 del 01/08/2011

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 2 Sport, tempo libero e spettacolo

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007-2013 ASSE VI OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 "CITTA SOLIDALI E SCUOLE APERTE - ATTIVITA' A REALIZZAZIONE CAMPETTI PLAYGROUND - BENEFICIARI SOGGETTI PUBBLICI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DEL PROGETTO-- BENEFICIARIO COMUNE DI APICE (BN) 26.961,80

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. **C(2007)4265**, dell'**11/2007**, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. **1921**, del **09/11/2007**, ha preso atto dell'adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale;
- che tra le strategie delineate nell'ambito del POR FESR Campania 2007-2013 l'Asse 6 "Città solidali e scuole aperte" l'Obiettivo Operativo 6.3 si prefigge lo scopo di realizzare strutture per la diffusione dello sport, attraverso i Piani di Zona Sociale di cui alla L. 328/2000, al fine di favorire l'accessibilità e la qualità dei servizi educativi e di incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio;
- che con deliberazione n. **26** del **11/01/2008** è stato approvato il Piano Finanziario per l'obiettivo operativo del POR FESR 2007/2013 e sono state individuate le Aree Generali di Coordinamento cui affidare, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla Legge 11/91, le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
- che con DPGR n. **93** del **09/05/2008** è stato individuato il Dirigente del Settore 02 dell'AGC 18 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3, al quale è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dal singolo obiettivo operativo del Programma;
- che la Giunta Regionale con D.G.R. **879** del **16/05/2008** ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013", ai sensi degli artt. 56 e 65 del Regolamento CE;
- che con D.G.R. n**. 1513** del **02/10/2009** è stato approvato il documento di intenti per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 6.3;
- che per l'Obiettivo Operativo 6.3 è prevista una dotazione finanziaria complessiva di **50 Meuro;**
- che con DGR n**. 960** del **30/05/2008** è stata istituita l'**UPB 22.84.245 Cap. 2678** denominato "6.3 Ob. Op. Città solidali e scuole aperte - A.G.C. 18 Settore 02 – Sport- POR FESR Campania 2007-2013";
- che, con la DGR n. **1513** del **02/10/2009** sono state individuate le iniziative socio-sportive e il riparto programmatico delle attività relative all' Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.3 - Sport: "Città solidali e scuole aperte" - del POR FESR Campania 2007-2013

CONSIDERATO

- che, nella succitata deliberazione n. **1513** del **02/10/2009**, sono stati individuati i programmi e le attività che il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 del POR FESR 2007/2013 deve realizzare secondo le procedure previste dalla normativa in materia;
- che, nella richiamata deliberazione n. **1513** del **02/10/2009,** è stata prevista, nell'ambito della realizzazione di strutture per la diffusione dello sport, anche la realizzazione di campetti "playground" da ubicare soprattutto in zone ad alto rischio di emarginazione ;
- che con Decreto Dirigenziale n. 1456 del 20/11/2009 è stato approvato l'Avviso Pubblico relativo alla presentazione dei progetti a valere sul POR FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 6.3 -Sport- Attività a) "Realizzazione campetti playground" con Beneficiari: soggetti pubblici ed è stata prevista una copertura finanziaria di euro 7.500.000,00 - da imputare sull'U.P.B. 22.84.245, cap. 2678;
- che con Decreto Dirigenziale n. 14 del 18/01/2010 è stata nominata la Commissione di valutazione per l'esame dei progetti presentati, ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso Pubblico approvato con D.D. 1456 del 20/11/2009 avente per oggetto "POR FESR Campania 2007/2013. Asse 6 Obiettivo Operativo 6.3 "Città Solidali e scuole aperte" AGC 18 Settore 02 – Sport – Attività A – "Realizzazione campetti playground" - Beneficiari : Soggetti pubblici;
- che con Decreto Dirigenziale n. 21 del 01/02/2010 la predetta Commissione di valutazione per l'esame dei progetti presentati è stata integrata con altri 2 componenti;
- che, successivamente, con Decreto dirigenziale n. 159 del 1/03/2010 si è proceduto alla sostituzione del Presidente della predetta Commissione di valutazione;

- che con Decreto Dirigenziale n.1108 del 23/12/2010 sono stati approvati gli esiti delle valutazioni effettuati dalla Commissione di valutazione;

VISTO:

- che in data 20/11/2009 con DGR 1715 è stato approvato il Manuale di Attuazione degli interventi previsti dal Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007- 2013;
- altresì, che con Decreto Dirigenziale n.1108 del 23/12/2010, a seguito degli esiti delle valutazioni effettuate dalla Commissione di valutazione, è stata pubblicata la graduatoria provvisoria dei Comuni ammessi a finanziamento;
- che con Decreto Dirigenziale n. 34 del 24/02/2011, a seguito degli esiti delle valutazioni dei ricorsi presentati avverso la sopracitata graduatoria provvisoria, è stata approvata la graduatoria definitiva dei Comuni ammessi a finanziamento;

RILEVATO:

- che il Comune di **Apice (Bn)** è stato ammesso al finanziamento con un punteggio di **97%** come riportato nella graduatoria definitiva pubblicata sul BURC n°17 del 14/03/2011;
- che il contributo assegnato al Comune di **Apice (Bn)** dalla Commissione di valutazione è pari ad **€ 26.961,80,**
- che il progetto relativo alla Realizzazione di un campetto playground sito presso il complesso alloggi ERP via del Giglio, è coerente con la programmazione di cui all'OO 6.3 del POR FESR 2007-2013 e rispetta i relativi criteri di selezione delle operazioni, in particolare favorendo lo sviluppo di strutture per lo sport che consentano un diverso utilizzo del tempo libero e interventi ricadenti in aree degradate;

PRESO ATTO:

- che in data 14/01/2010, con delibera. n. 1, del Comune di **Apice (Bn)** si approvava il progetto definitivo per una spesa complessiva pari a **€ 29.990,87,** di cui fondi POR FESR 2007-2013 **€ 26.961,80** e fondi comunali per **€ 3.029,07 ;**

RITENUTO

- pertanto di poter ammettere a finanziamento il progetto "Realizzazione campetto playground" del Comune di **Apice (Bn)** per **€ 26.961,80** a valere sull'OO 6.3 del POR FESR 2007-2013 – Beneficiario: [**Comune di Apice**] - con il quadro economico di seguito descritto

LAVORI	€ 23.350,00
I.V.A LAVORI (10%)	*€ 2.335,00*
SPESE TECNICHE	*€ 2.802,00*
IVA SPESE TECNICHE (20%)	*€ 560,40*
IMPREVISTI	*€ 857,70*
I.V.A IMPREVISTI(10%)	*€ 85,77*
TOTALE PROGETTO	**€ 29.990,87**
TOTALE QUOTA COMUNE	**€ 3.029,07**
TOTALE FESR 2007-2013	**€ 26.961,80**

e di approvare lo schema di convenzione con il predetto Comune, allegato al presente provvedimento, per formarne parte integrante e sostanziale ;

- di subordinare la stipula della convenzione con il beneficiario alla notifica del provvedimento di impegno delle risorse da parte dell'ADG POR FESR 2007/2013,stabilendo sin d'ora che lo stesso è soggetto a tutti gli obblighi previsti dal Manuale di Attuazione del Por FESR 2007/2013;

VISTI

i Regolamenti comunitari: n.1080/06; 1083/06; 1828/06; e loro successive modifiche ed integrazioni;
- la L.R. n. 7/2002;
- il POR Campania FESR 2007-2013;
- la DGR n. 879/2008;
- il DPR n. 196/2008;
- il D.P.G.R. n.62/2008;
- la D.G.R. n.26/2008;
- la D.G.R. n.1715/2009
- il D.P.G.R. n. 3 /10

LETTI

- lo schema di convenzione, che si allega al presente atto, predisposto in conformità con quello riportato in allegato al Manuale di Attuazione approvato con Deliberazione 175 del 20/11/2009
- i documenti istruttori che sono agli atti del Settore Sport;

DECRETA

1. di ammettere a finanziamento il progetto "Realizzazione campetto playground" sull'Obiettivo Operativo 6.3 "Città Solidali e scuole aperte" AGC 18 - Settore 02 – Sport, : POR FESR 2007-2013 – Beneficiario: **Comune di Apice (Bn)** per l'importo di **€ 26.961,80** su un costo totale di **€ 29.990,87,** così come da quadro economico di seguito riportato. La restante somma di **€ 3.029,07,** costituisce la quota di coofinanziamento del beneficiario

LAVORI	€ 23.350,00
I.V.A LAVORI (10%)	*€ 2.335,00*
SPESE TECNICHE	*€ 2.802,00*
IVA SPESE TECNICHE (20%)	*€ 560,40*
IMPREVISTI	*€ 857,70*
I.V.A IMPREVISTI(10%)	*€ 85,77*
TOTALE PROGETTO	**€ 29.990,87**
TOTALE QUOTA COMUNE	**€ 3.029,07**
TOTALE FESR 2007-2013	**€ 26.961,80**

con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
50% a valere sulle risorse del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR);
35% a valere sulle risorse statali;15% a valere sulle risorse regionali;

2 di approvare lo schema di convenzione con il Beneficiario, che si allega al presente atto e ne forma parte integrante e sostanziale;

3 di dare atto che le successive fasi connesse all'attuazione dell'operazione sono disciplinate da quanto disposto nel manuale di attuazione e per quanto non ivi espressamente previsto, dalla normativa comunitaria e nazionale vigente ;

4 di dare atto che il costo definitivo dell'operazione sarà rideterminato all'esito delle procedure di gara;

5 di dare atto che nella realizzazione dell'operazione ammessa a finanziamento dovrà essere rispettata la tempistica indicata nell'art 11 , comma 2 dell'Avviso Pubblico , approvato con D.D. n. 1456 del 20/11/2009 (i lavori devono iniziare non oltre 6 mesi dall'aggiudicazione definitiva e concludersi entro 12 mesi dalla data di effettivo inizio dei lavori) ;

6 di dare atto che in fase di rendicontazione della spesa sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa ;

7 di trasmettere il presente provvedimento all'A.d. G del PO FESR 2007-2013;

8 di subordinare la stipula della convenzione con il beneficiario alla notifica del provvedimento di impegno delle risorse da parte dell'ADG POR FESR 2007/2013,stabilendo sin d'ora che lo stesso è soggetto a tutti gli obblighi previsti dal Manuale di Attuazione del Por FESR 2007/2013;

9 trasmettere il presente provvedimento all'AGC 02 (Settore 01 - Servizio 04) Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali, al Settore 02 dell'A.G.C. 01 Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC e sul portale regionale,nonché al Beneficiario.

.

Il Responsabile Ob. Op. 6.3 – Sport
Dott. Raffaele Balsamo

POR Campania FESR 2007-2013 – Asse1- Obiettivo Operativo 6.3
CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

La Regione Campania (di seguito anche "Regione") rappresentata dal dott. Raffaele Balsamo, in qualità di Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 , SPORT , del POR FESR 2007-2013, designato con DPGR n. 93 del 09/05/2008 e con Delibera di G. R. n. 174 del 30/01/2009

E

Il Comune di …….. (di seguito anche "Beneficiario") individuato con D. D. n. 34 del

24/02/2011rappresentato dal Sindaco p.t. …… nato a ……..

il ……., in qualità di legale rappresentante, domiciliato per la carica in……...

……

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265, dell'11/2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 1921, del 09/11/2007, ha preso atto dell'adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale;
- che tra le strategie delineate nell'ambito del POR FESR Campania 2007-2013 l'Asse 6 "Città solidali e scuole aperte" l'Obiettivo Operativo 6.3 si prefigge lo scopo di realizzare strutture per la diffusione dello sport, attraverso i Piani di Zona Sociale di cui alla L. 328/2000, al fine di favorire l'accessibilità e la qualità dei servizi educativi e di incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio;
- che con deliberazione n. 26 del 11/01/2008 è stato approvato il Piano Finanziario per l'obiettivo operativo del POR FESR 2007/2013 e sono state individuate le Aree Generali di Coordinamento cui affidare, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla Legge 11/91, le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
- che con DPGR n. 93 del 09/05/2008 è stato individuato il Dirigente del Settore 02 dell'AGC 18 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3, al quale è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dal singolo obiettivo operativo del Programma;
- che la Giunta Regionale con D.G.R. 879 del 16/05/2008 ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007- 2013", ai sensi degli artt. 56 e 65 del Regolamento CE;
- che con D.G.R. n. 1513 del 02/10/2009 è stato approvato il documento di intenti per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 6.3;
- che per l'Obiettivo Operativo 6.3 è prevista una dotazione finanziaria complessiva di 50 Meuro;
- che con DGR n. 960 del 30/05/2008 è stata istituita l'UPB 22.84.245 Cap. 2678 denominato "6.3 Ob. Op. Città solidali e scuole aperte - A.G.C. 18 Settore 02 – Sport- POR FESR Campania 2007-2013";
- che, con la DGR n. 1513 del 02/10/2009 sono state individuate le iniziative socio-sportive e il riparto programmatico delle attività relative all' Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.3 - Sport: "Città solidali e scuole aperte" - del POR FESR Campania 2007-2013-

fonte: http://burc.regione.campania.it

che con D. D. n. …… del ……. è stato ammesso a finanziamento il progetto“sul POR FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 6.3 -Sport- Attività a) “Realizzazione campetti playground” con Beneficiari:soggetti pubblici” per l’importo di € ……..; Comune di

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1.Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario relativamente dell’intervento di “ ……..” ammesso a finanziamento con D. D. n. ……. del ……;

Importo Totale del Progetto: € …….

Importo Cofinanziamento Por FESR Campania 2007-2013: €……..

Importo Finanziamento Comunale: €…….

- il rispetto delle procedure definite nel suddetto Manuale da parte dei soggetti coinvolti nell’attuazione del Programma costituisce condizione necessaria per l’attuazione delle operazioni finanziate dal POR FESR Campania 2007/2013;

- il Responsabile dell’ Obiettivo Operativo dovrà adeguare, per gli interventi già ammessi a finanziamento alla data del presente atto, le modalità di concessione del finanziamento e gli adempimenti da esse discendenti, alle procedure introdotte dalla Versione 1 del Manuale di attuazione del POR FESR, laddove applicabili.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure alle norme comunitarie e nazionali (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, ambiente e pari opportunità;

- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l’operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013;

- l’indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2007-2013, dell’Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell’operazione e del codice ad essa associato, ovvero l’apposizione sui documenti di spesa del timbro recante la dicitura “operazione cofinanziata con il POR Campania FESR 2007–2013, Obiettivo Operativo 6.3, SPORT”;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’emissione, per ciascuna operazione cofinanziata nell’ambito del POR Campania FESR 2007-2013, di documenti di spesa distinti ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione;

- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull’ammissibilità delle spese;

- il rispetto degli adempimenti stabiliti dal bando di selezione e dall’atto di concessione;

- l’invio al ROO, ovvero ad altro soggetto indicato, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dal ROO, dei dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;

- l’attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/ contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;

- l’istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, ovvero in formato elettronico;

- l’implementazione e la trasmissione, in occasione di ciascuna domanda di rimborso, della check list per il controllo documentale ordinario del Beneficiario;

- il rispetto del cronoprogramma dell’operazione di cui al decreto di ammissione a finanziamento, con particolare riferimento alla tempistica per l’aggiudicazione delle gare di appalto;

- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall’art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall’AdG nelle Linee guida approvate dall’AdG con Decreto Dirigenziale n. 94 del 23/04/09, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull’ammissibilità della spesa;

- Per operazioni di natura infrastrutturale la trasmissione al ROO, nei tempi da questo prescritti, dello stato finale dei lavori, del certificato di collaudo e/o regolare esecuzione;

- la conservazione della documentazione relativa all’operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal art. 90 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;

- che l’operazione cofinanziata, entro cinque anni dal relativo completamento, non subisca modifiche sostanziali che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito a un’impresa o a un ente pubblico, e/o risultanti da un cambiamento nella natura della proprietà di un’infrastruttura o dalla cessazione di un’attività produttiva;

- la trasmissione della documentazione relativa alle spese sostenute entro e non oltre 90 giorni dalla relativa data di quietanza. Tale adempimento deve essere assicurato anche nel caso in cui l’importo delle spese sostenute non consenta al Beneficiario medesimo di richiedere la successiva quota di finanziamento, pena la non ammissibilità delle spese trasmesse oltre tale termine.

Il Beneficiario provvede, altresì, a dotarsi di apposito Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al ROO.
Il Beneficiario, infine, deve garantire alle strutture competenti della Regione (AdG, Coordinatore di Area, Autorità di Certificazione, ROO o soggetto diverso da lui incaricato, Autorità di Audit), del Ministero dell’Economia e delle Finanze (IGRUE), dei Servizi ispettivi ella Commissione UE e di tutti gli organismi deputati alla verifica dell’utilizzo dei fondi strutturali, l’accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all’operazione cofinanziata,

nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR.
Il Beneficiario è tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.
Il ROO, con il coordinamento dell'Autorità di Gestione, è responsabile dell'attuazione delle operazioni afferenti ai singoli Obiettivi Operativi e svolge le funzioni proprie del Responsabile del Procedimento.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere alla fase istruttoria degli atti di: impegno e liquidazione dei pagamenti e alla loro trasmissione all' AGC del POR FESR 2007-2013 per i successivi adempimenti di competenza;

- a comunicare le scadenze e le modalità affinchè il Beneficiario possa inviare i dati che si riferiscono all'attuazione delle attività/operazioni finanziarie, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico.

- provvedere, in relazione al pertinente capitolo di spesa, ad istruire la proposta di deliberazione di reiscrizione delle economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate (art. 41, co. 2, L.R. n. 7/2002) e alle relative attività propedeutiche, avendo cura di trasmettere, in formato digitale, la delibera approvata all'Autorità di Gestione al seguente indirizzo di posta elettronica:

adg.fesr@regione.campania.it;

- comunicare le scadenze e le modalità affinché il Beneficiario possa inviare i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;

- Per operazioni di natura infrastrutturale prescrivere i tempi per la trasmissione dello stato finale dei lavori, del certificato di collaudo e/o regolare esecuzione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06, dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06, dal POR Campania FESR 2007-2013 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 ed eventuali s.m.i, il ROO è tenuto a:- curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità sulle descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;

- effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;

- informare i Beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei Beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2,lettera d) Regolamento n. 1828/06;

- semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli Obiettivi Operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007- 2013 – Asse VI…-Obiettivo Operativo 6.3) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 ed eventuali s.m.i.
La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto a:

- installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie:
a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00;

b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;

- sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata.

Entro sei mesi dal completamento dell'opera il Beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che:

- hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera € 500.000,00;

- consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.
Sia il cartellone provvisorio sia la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai Regolamenti comunitari, dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica, entro un mese dall'effettivo avvio dei lavori;

- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR. Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea, della Repubblica Italiana e della Regione Campania;

- l'indicazione del POR Campania FESR 2007-2013;

- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

Per operazioni il cui valore di cofinanziamento sia inferiore ai 5 Meuro.
Il Beneficiario, in seguito all'avvio dei lavori, richiede la prima quota di finanziamento (anche in forma di anticipazione), pari al 30% dell'importo finanziato. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori ed il rispetto, laddove previsto, degli adempimenti in materia di pubblicità degli interventi ai sensi dell'art 8, comma 3 del Reg. CE n. 1828/2006.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di SAL non inferiori al 20% del valore dell'operazione in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal Beneficiario e comprovate da fatture quietanzate o documentazione avente il medesimo valore probatorio.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori ed il rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità richiesti, nei casi previsti, per questa fase, dall'art. 8, comma 2 del Reg. (CE) n. 1828/2008. Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'operazione finanziata, il ROO può decidere di rimborsare in favore del Beneficiario fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il Beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate dal ROO e trasmettere la relativa documentazione entro i termini indicati al paragrafo successivo.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR n. 1715/2009 e dalla Scheda di Obiettivo Operativo…
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.
Non saranno riconosciute ammissibili le spese sostenute dal Beneficiario, la cui documentazione venga trasferita al ROO oltre i 90 giorni dalla data di quietanza e, quindi, resteranno a suo carico. In tal caso, il ROO provvede a decurtare la quota corrispondente all'impegno assunto per l'operazione in questione.

Articolo 6. Controlli

Il ROO, secondo quanto prescritto dall'AdG, conduce le verifiche a norma dell'articolo 13 del Regolamento (CE) n. 1828/2006. Le verifiche dovranno consentire di accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del Beneficiario siano corrette, che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali, e non siano oggetto di doppio finanziamento.
Le verifiche amministrativo-contabile della documentazione, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, saranno effettuate anche per il tramite di apposite check list di controllo trasmesse al Beneficiario per la compilazione della parte di propria competenza, ovvero in loco presso il beneficiario secondo le modalità e nei tempi comunicati dal ROO.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007-2013, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il …/…/….

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Operativo

SINDACO DI ……. — Dr. RAFFAELE BALSAMO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 497 del 01/08/2011

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 2 Sport, tempo libero e spettacolo

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007-2013 ASSE VI OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 "CITTA SOLIDALI E SCUOLE APERTE- ATTIVITA' A REALIZZAZIONE CAMPETTI PLAYGROUND - BENEFICIARI SOGGETTI PUBBLICI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DEL PROGETTO-- BENEFICIARIO COMUNE DI AQUILONIA (AV) 30.000,00

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. **C(2007)4265**, dell'**11/2007**, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. **1921**, del **09/11/2007**, ha preso atto dell'adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale;
- che tra le strategie delineate nell'ambito del POR FESR Campania 2007-2013 l'Asse 6 "Città solidali e scuole aperte" l'Obiettivo Operativo 6.3 si prefigge lo scopo di realizzare strutture per la diffusione dello sport, attraverso i Piani di Zona Sociale di cui alla L. 328/2000, al fine di favorire l'accessibilità e la qualità dei servizi educativi e di incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio;
- che con deliberazione n. **26** del **11/01/2008** è stato approvato il Piano Finanziario per l'obiettivo operativo del POR FESR 2007/2013 e sono state individuate le Aree Generali di Coordinamento cui affidare, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla Legge 11/91, le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
- che con DPGR n. **93** del **09/05/2008** è stato individuato il Dirigente del Settore 02 dell'AGC 18 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3, al quale è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dal singolo obiettivo operativo del Programma;
- che la Giunta Regionale con D.G.R. **879** del **16/05/2008** ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013", ai sensi degli artt. 56 e 65 del Regolamento CE;
- che con D.G.R. n**. 1513** del **02/10/2009** è stato approvato il documento di intenti per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 6.3;
- che per l'Obiettivo Operativo 6.3 è prevista una dotazione finanziaria complessiva di **50 Meuro;**
- che con DGR n**. 960** del **30/05/2008** è stata istituita l'**UPB 22.84.245 Cap. 2678** denominato "6.3 Ob. Op. Città solidali e scuole aperte - A.G.C. 18 Settore 02 – Sport- POR FESR Campania 2007-2013";
- che, con la DGR n. **1513** del **02/10/2009** sono state individuate le iniziative socio-sportive e il riparto programmatico delle attività relative all' Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.3 - Sport: "Città solidali e scuole aperte" - del POR FESR Campania 2007-2013

CONSIDERATO

- che, nella succitata deliberazione n. **1513** del **02/10/2009**, sono stati individuati i programmi e le attività che il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 del POR FESR 2007/2013 deve realizzare secondo le procedure previste dalla normativa in materia;
- che, nella richiamata deliberazione n. **1513** del **02/10/2009,** è stata prevista, nell'ambito della realizzazione di strutture per la diffusione dello sport, anche la realizzazione di campetti "playground" da ubicare soprattutto in zone ad alto rischio di emarginazione ;
- che con Decreto Dirigenziale n. 1456 del 20/11/2009 è stato approvato l'Avviso Pubblico relativo alla presentazione dei progetti a valere sul POR FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 6.3 -Sport- Attività a) "Realizzazione campetti playground" con Beneficiari: soggetti pubblici ed è stata prevista una copertura finanziaria di euro 7.500.000,00 - da imputare sull'U.P.B. 22.84.245, cap. 2678;
- che con Decreto Dirigenziale n. 14 del 18/01/2010 è stata nominata la Commissione di valutazione per l'esame dei progetti presentati, ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso Pubblico approvato con D.D. 1456 del 20/11/2009 avente per oggetto "POR FESR Campania 2007/2013. Asse 6 Obiettivo Operativo 6.3 "Città Solidali e scuole aperte" AGC 18 Settore 02 – Sport – Attività A – "Realizzazione campetti playground" - Beneficiari : Soggetti pubblici;
- che con Decreto Dirigenziale n. 21 del 01/02/2010 la predetta Commissione di valutazione per l'esame dei progetti presentati è stata integrata con altri 2 componenti;
- che, successivamente, con Decreto dirigenziale n. 159 del 1/03/2010 si è proceduto alla sostituzione del Presidente della predetta Commissione di valutazione;

- che con Decreto Dirigenziale n.1108 del 23/12/2010 sono stati approvati gli esiti delle valutazioni effettuati dalla Commissione di valutazione;

VISTO:

- che in data 20/11/2009 con DGR 1715 è stato approvato il Manuale di Attuazione degli interventi previsti dal Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007- 2013;
- altresì, che con Decreto Dirigenziale n.1108 del 23/12/2010, a seguito degli esiti delle valutazioni effettuate dalla Commissione di valutazione, è stata pubblicata la graduatoria provvisoria dei Comuni ammessi a finanziamento;
- che con Decreto Dirigenziale n. 34 del 24/02/2011, a seguito degli esiti delle valutazioni dei ricorsi presentati avverso la sopracitata graduatoria provvisoria, è stata approvata la graduatoria definitiva dei Comuni ammessi a finanziamento;

RILEVATO:

- che il Comune di **Aquilonia (Av)** è stato ammesso al finanziamento con un punteggio di **97%** come riportato nella graduatoria definitiva pubblicata sul BURC n°17 del 14/03/2011;
- che il contributo assegnato al Comune di **Aquilonia (Av)** dalla Commissione di valutazione è pari ad **€ 30.000,00,**
- che il progetto relativo alla Realizzazione di un campetto playground **sito in piazza kennedy,** è coerente con la programmazione di cui all'OO 6.3 del POR FESR 2007-2013 e rispetta i relativi criteri di selezione delle operazioni, in particolare favorendo lo sviluppo di strutture per lo sport che consentano un diverso utilizzo del tempo libero e interventi ricadenti in aree degradate;

PRESO ATTO:

- che in data 12/01/2010, con delibera. n. 4, del Comune di **Aquilonia (Av)** si approvava il progetto definitivo per una spesa complessiva pari a **€ 35.237,42,** di cui fondi POR FESR 2007-2013 **€ 30.000,00** e fondi comunali per **€ 5.237,42 ;**

RITENUTO

- pertanto di poter ammettere a finanziamento il progetto "Realizzazione campetto playground" del Comune di **Aquilonia (Av)** per **€ 30.000,00** a valere sull'OO 6.3 del POR FESR 2007-2013 – Beneficiario: [**Comune di Aquilonia**] - con il quadro economico di seguito descritto

Lavori	€ 26.598,30
Spese tecniche generali	*€ 2.659,83*
Iva lavori (20%)	*€ 5.319,66*
Iva e oneri fiscali su spese tecniche	*€ 659,63*
TOTALE QUOTA COMUNE	**€ 5.237,42**
TOTALE PROGETTO	**€ 35.237,42,**
TOTALE FESR 2007-2013	**€ 30.000,00**

e di approvare lo schema di convenzione con il predetto Comune, allegato al presente provvedimento, per formarne parte integrante e sostanziale ;

- di subordinare la stipula della convenzione con il beneficiario alla notifica del provvedimento di impegno delle risorse da parte dell'ADG POR FESR 2007/2013,stabilendo sin d'ora che lo stesso è soggetto a tutti gli obblighi previsti dal Manuale di Attuazione del Por FESR 2007/2013;

VISTI

i Regolamenti comunitari: n.1080/06; 1083/06; 1828/06; e loro successive modifiche ed integrazioni;
- la L.R. n. 7/2002;
- il POR Campania FESR 2007-2013;
- la DGR n. 879/2008;
- il DPR n. 196/2008;
- il D.P.G.R. n.62/2008;
- la D.G.R. n.26/2008;
- la D.G.R. n.1715/2009
- il D.P.G.R. n. 3 /10

LETTI

- lo schema di convenzione, che si allega al presente atto, predisposto in conformità con quello riportato in allegato al Manuale di Attuazione approvato con Deliberazione 175 del 20/11/2009
- i documenti istruttori che sono agli atti del Settore Sport;

DECRETA

1. di ammettere a finanziamento il progetto "Realizzazione campetto playground" sull'Obiettivo Operativo 6.3 "Città Solidali e scuole aperte" AGC 18 - Settore 02 – Sport, : POR FESR 2007-2013 – Beneficiario: **Comune di Aquilonia (Bn)** per l'importo di **€ 30.000,00** su un costo totale di **€ 35.237,42,** così come da quadro economico di seguito riportato. La restante somma di **€ 5.237,42** costituisce la quota di coofinanziamento del beneficiario

Lavori	€ 26.598,30
Spese tecniche generali	*€ 2.659,83*
Iva lavori (20%)	*€ 5.319,66*
Iva e oneri fiscali su spese tecniche	*€ 659,63*
TOTALE QUOTA COMUNE	**€ 5.237,42**
TOTALE PROGETTO	**€ 35.237,42,**
TOTALE FESR 2007-2013	**€ 30.000,00**

con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
50% a valere sulle risorse del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR);
35% a valere sulle risorse statali;15% a valere sulle risorse regionali;

2 di approvare lo schema di convenzione con il Beneficiario, che si allega al presente atto e ne forma parte integrante e sostanziale;

3 di dare atto che le successive fasi connesse all'attuazione dell'operazione sono disciplinate da quanto disposto nel manuale di attuazione e per quanto non ivi espressamente previsto, dalla normativa comunitaria e nazionale vigente ;

4 di dare atto che il costo definitivo dell'operazione sarà rideterminato all'esito delle procedure di gara;

5 di dare atto che nella realizzazione dell'operazione ammessa a finanziamento dovrà essere rispettata la tempistica indicata nell'art 11 , comma 2 dell'Avviso Pubblico , approvato con D.D. n. 1456 del 20/11/2009 (i lavori devono iniziare non oltre 6 mesi dall'aggiudicazione definitiva e concludersi entro 12 mesi dalla data di effettivo inizio dei lavori) ;

6 di dare atto che in fase di rendicontazione della spesa sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa ;

7 di trasmettere il presente provvedimento all'A.d. G del PO FESR 2007-2013;

8 di subordinare la stipula della convenzione con il beneficiario alla notifica del provvedimento di impegno delle risorse da parte dell'ADG POR FESR 2007/2013,stabilendo sin d'ora che lo stesso è soggetto a tutti gli obblighi previsti dal Manuale di Attuazione del Por FESR 2007/2013;

9 trasmettere il presente provvedimento all'AGC 02 (Settore 01 - Servizio 04) Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali, al Settore 02 dell'A.G.C. 01 Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC e sul portale regionale,nonché al Beneficiario.

.

Il Responsabile Ob. Op. 6.3 – Sport
Dott. Raffaele Balsamo

POR Campania FESR 2007-2013 – Asse1- Obiettivo Operativo 6.3
CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

La Regione Campania (di seguito anche "Regione") rappresentata dal dott. Raffaele Balsamo, in qualità di Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 , SPORT , del POR FESR 2007-2013, designato con DPGR n. 93 del 09/05/2008 e con Delibera di G. R. n. 174 del 30/01/2009

E

Il Comune di …….. (di seguito anche "Beneficiario") individuato con D. D. n. 34 del

24/02/2011rappresentato dal Sindaco p.t. …… nato a ……..

il ……., in qualità di legale rappresentante, domiciliato per la carica in……...

……

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265, dell'11/2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 1921, del 09/11/2007, ha preso atto dell'adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale;
- che tra le strategie delineate nell'ambito del POR FESR Campania 2007-2013 l'Asse 6 "Città solidali e scuole aperte" l'Obiettivo Operativo 6.3 si prefigge lo scopo di realizzare strutture per la diffusione dello sport, attraverso i Piani di Zona Sociale di cui alla L. 328/2000, al fine di favorire l'accessibilità e la qualità dei servizi educativi e di incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio;
- che con deliberazione n. 26 del 11/01/2008 è stato approvato il Piano Finanziario per l'obiettivo operativo del POR FESR 2007/2013 e sono state individuate le Aree Generali di Coordinamento cui affidare, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla Legge 11/91, le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
- che con DPGR n. 93 del 09/05/2008 è stato individuato il Dirigente del Settore 02 dell'AGC 18 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3, al quale è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dal singolo obiettivo operativo del Programma;
- che la Giunta Regionale con D.G.R. 879 del 16/05/2008 ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007- 2013", ai sensi degli artt. 56 e 65 del Regolamento CE;
- che con D.G.R. n. 1513 del 02/10/2009 è stato approvato il documento di intenti per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 6.3;
- che per l'Obiettivo Operativo 6.3 è prevista una dotazione finanziaria complessiva di 50 Meuro;
- che con DGR n. 960 del 30/05/2008 è stata istituita l'UPB 22.84.245 Cap. 2678 denominato "6.3 Ob. Op. Città solidali e scuole aperte - A.G.C. 18 Settore 02 – Sport- POR FESR Campania 2007-2013";
- che, con la DGR n. 1513 del 02/10/2009 sono state individuate le iniziative socio-sportive e il riparto programmatico delle attività relative all' Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.3 - Sport: "Città solidali e scuole aperte" - del POR FESR Campania 2007-2013-

fonte: http://burc.regione.campania.it

che con D. D. n. …… del ……. è stato ammesso a finanziamento il progetto“sul POR FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 6.3 -Sport- Attività a) “Realizzazione campetti playground” con Beneficiari:soggetti pubblici” per l’importo di € ……..; Comune di

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1.Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario relativamente dell’intervento di “ ……..” ammesso a finanziamento con D. D. n. ……. del ……;

Importo Totale del Progetto: € …….

Importo Cofinanziamento Por FESR Campania 2007-2013: €……..

Importo Finanziamento Comunale: €…….

- il rispetto delle procedure definite nel suddetto Manuale da parte dei soggetti coinvolti nell’attuazione del Programma costituisce condizione necessaria per l’attuazione delle operazioni finanziate dal POR FESR Campania 2007/2013;

- il Responsabile dell’ Obiettivo Operativo dovrà adeguare, per gli interventi già ammessi a finanziamento alla data del presente atto, le modalità di concessione del finanziamento e gli adempimenti da esse discendenti, alle procedure introdotte dalla Versione 1 del Manuale di attuazione del POR FESR, laddove applicabili.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure alle norme comunitarie e nazionali (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, ambiente e pari opportunità;

- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l’operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013;

- l’indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2007-2013, dell’Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell’operazione e del codice ad essa associato, ovvero l’apposizione sui documenti di spesa del timbro recante la dicitura “operazione cofinanziata con il POR Campania FESR 2007–2013, Obiettivo Operativo 6.3, SPORT”;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’emissione, per ciascuna operazione cofinanziata nell’ambito del POR Campania FESR 2007-2013, di documenti di spesa distinti ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione;

- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull’ammissibilità delle spese;

- il rispetto degli adempimenti stabiliti dal bando di selezione e dall’atto di concessione;

- l’invio al ROO, ovvero ad altro soggetto indicato, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dal ROO, dei dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;

- l’attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/ contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;

- l’istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, ovvero in formato elettronico;

- l’implementazione e la trasmissione, in occasione di ciascuna domanda di rimborso, della check list per il controllo documentale ordinario del Beneficiario;

- il rispetto del cronoprogramma dell’operazione di cui al decreto di ammissione a finanziamento, con particolare riferimento alla tempistica per l’aggiudicazione delle gare di appalto;

- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall’art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall’AdG nelle Linee guida approvate dall’AdG con Decreto Dirigenziale n. 94 del 23/04/09, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull’ammissibilità della spesa;

- Per operazioni di natura infrastrutturale la trasmissione al ROO, nei tempi da questo prescritti, dello stato finale dei lavori, del certificato di collaudo e/o regolare esecuzione;

- la conservazione della documentazione relativa all’operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal art. 90 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;

- che l’operazione cofinanziata, entro cinque anni dal relativo completamento, non subisca modifiche sostanziali che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito a un’impresa o a un ente pubblico, e/o risultanti da un cambiamento nella natura della proprietà di un’infrastruttura o dalla cessazione di un’attività produttiva;

- la trasmissione della documentazione relativa alle spese sostenute entro e non oltre 90 giorni dalla relativa data di quietanza. Tale adempimento deve essere assicurato anche nel caso in cui l’importo delle spese sostenute non consenta al Beneficiario medesimo di richiedere la successiva quota di finanziamento, pena la non ammissibilità delle spese trasmesse oltre tale termine.

Il Beneficiario provvede, altresì, a dotarsi di apposito Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al ROO.
Il Beneficiario, infine, deve garantire alle strutture competenti della Regione (AdG, Coordinatore di Area, Autorità di Certificazione, ROO o soggetto diverso da lui incaricato, Autorità di Audit), del Ministero dell’Economia e delle Finanze (IGRUE), dei Servizi ispettivi ella Commissione UE e di tutti gli organismi deputati alla verifica dell’utilizzo dei fondi strutturali, l’accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all’operazione cofinanziata,

nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR.
Il Beneficiario è tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.
Il ROO, con il coordinamento dell'Autorità di Gestione, è responsabile dell'attuazione delle operazioni afferenti ai singoli Obiettivi Operativi e svolge le funzioni proprie del Responsabile del Procedimento.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere alla fase istruttoria degli atti di: impegno e liquidazione dei pagamenti e alla loro trasmissione all' AGC del POR FESR 2007-2013 per i successivi adempimenti di competenza;

- a comunicare le scadenze e le modalità affinchè il Beneficiario possa inviare i dati che si riferiscono all'attuazione delle attività/operazioni finanziarie, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico.

- provvedere, in relazione al pertinente capitolo di spesa, ad istruire la proposta di deliberazione di reiscrizione delle economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate (art. 41, co. 2, L.R. n. 7/2002) e alle relative attività propedeutiche, avendo cura di trasmettere, in formato digitale, la delibera approvata all'Autorità di Gestione al seguente indirizzo di posta elettronica:

adg.fesr@regione.campania.it;

- comunicare le scadenze e le modalità affinché il Beneficiario possa inviare i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;

- Per operazioni di natura infrastrutturale prescrivere i tempi per la trasmissione dello stato finale dei lavori, del certificato di collaudo e/o regolare esecuzione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06, dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06, dal POR Campania FESR 2007-2013 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 ed eventuali s.m.i, il ROO è tenuto a:- curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità sulle descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;

- effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;

- informare i Beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei Beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2,lettera d) Regolamento n. 1828/06;

- semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli Obiettivi Operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007- 2013 – Asse VI…-Obiettivo Operativo 6.3) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 ed eventuali s.m.i.
La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto a:

- installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie:
a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00;

b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;

- sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata.

Entro sei mesi dal completamento dell'opera il Beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che:

- hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera € 500.000,00;

- consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.
Sia il cartellone provvisorio sia la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai Regolamenti comunitari, dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica, entro un mese dall'effettivo avvio dei lavori;

- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR. Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea, della Repubblica Italiana e della Regione Campania;

- l'indicazione del POR Campania FESR 2007-2013;

- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

Per operazioni il cui valore di cofinanziamento sia inferiore ai 5 Meuro.
Il Beneficiario, in seguito all'avvio dei lavori, richiede la prima quota di finanziamento (anche in forma di anticipazione), pari al 30% dell'importo finanziato. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori ed il rispetto, laddove previsto, degli adempimenti in materia di pubblicità degli interventi ai sensi dell'art 8, comma 3 del Reg. CE n. 1828/2006.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di SAL non inferiori al 20% del valore dell'operazione in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal Beneficiario e comprovate da fatture quietanzate o documentazione avente il medesimo valore probatorio.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori ed il rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità richiesti, nei casi previsti, per questa fase, dall'art. 8, comma 2 del Reg. (CE) n. 1828/2008. Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'operazione finanziata, il ROO può decidere di rimborsare in favore del Beneficiario fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il Beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate dal ROO e trasmettere la relativa documentazione entro i termini indicati al paragrafo successivo.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR n. 1715/2009 e dalla Scheda di Obiettivo Operativo…
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.
Non saranno riconosciute ammissibili le spese sostenute dal Beneficiario, la cui documentazione venga trasferita al ROO oltre i 90 giorni dalla data di quietanza e, quindi, resteranno a suo carico. In tal caso, il ROO provvede a decurtare la quota corrispondente all'impegno assunto per l'operazione in questione.

Articolo 6. Controlli

Il ROO, secondo quanto prescritto dall'AdG, conduce le verifiche a norma dell'articolo 13 del Regolamento (CE) n. 1828/2006. Le verifiche dovranno consentire di accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del Beneficiario siano corrette, che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali, e non siano oggetto di doppio finanziamento.
Le verifiche amministrativo-contabile della documentazione, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, saranno effettuate anche per il tramite di apposite check list di controllo trasmesse al Beneficiario per la compilazione della parte di propria competenza, ovvero in loco presso il beneficiario secondo le modalità e nei tempi comunicati dal ROO.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007-2013, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il …/…/….

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Operativo

SINDACO DI ……. — Dr. RAFFAELE BALSAMO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 498 del 01/08/2011

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 2 Sport, tempo libero e spettacolo

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007-2013 ASSE VI OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 "CITTA SOLIDALI E SCUOLE APERTE - ATTIVITA' A REALIZZAZIONE CAMPETTI PLAYGROUND - BENEFICIARI SOGGETTI PUBBLICI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DEL PROGETTO-- BENEFICIARIO COMUNE DI CAGGIANO (SA) 30.000,00

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. **C(2007)4265**, dell'**11/2007**, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. **1921**, del **09/11/2007**, ha preso atto dell'adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale;
- che tra le strategie delineate nell'ambito del POR FESR Campania 2007-2013 l'Asse 6 "Città solidali e scuole aperte" l'Obiettivo Operativo 6.3 si prefigge lo scopo di realizzare strutture per la diffusione dello sport, attraverso i Piani di Zona Sociale di cui alla L. 328/2000, al fine di favorire l'accessibilità e la qualità dei servizi educativi e di incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio;
- che con deliberazione n. **26** del **11/01/2008** è stato approvato il Piano Finanziario per l'obiettivo operativo del POR FESR 2007/2013 e sono state individuate le Aree Generali di Coordinamento cui affidare, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla Legge 11/91, le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
- che con DPGR n. **93** del **09/05/2008** è stato individuato il Dirigente del Settore 02 dell'AGC 18 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3, al quale è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dal singolo obiettivo operativo del Programma;
- che la Giunta Regionale con D.G.R. **879** del **16/05/2008** ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013", ai sensi degli artt. 56 e 65 del Regolamento CE;
- che con D.G.R. n**. 1513** del **02/10/2009** è stato approvato il documento di intenti per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 6.3;
- che per l'Obiettivo Operativo 6.3 è prevista una dotazione finanziaria complessiva di **50 Meuro;**
- che con DGR n**. 960** del **30/05/2008** è stata istituita l'**UPB 22.84.245 Cap. 2678** denominato "6.3 Ob. Op. Città solidali e scuole aperte - A.G.C. 18 Settore 02 – Sport- POR FESR Campania 2007-2013";
- che, con la DGR n. **1513** del **02/10/2009** sono state individuate le iniziative socio-sportive e il riparto programmatico delle attività relative all' Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.3 - Sport: "Città solidali e scuole aperte" - del POR FESR Campania 2007-2013

CONSIDERATO

- che, nella succitata deliberazione n. **1513** del **02/10/2009**, sono stati individuati i programmi e le attività che il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 del POR FESR 2007/2013 deve realizzare secondo le procedure previste dalla normativa in materia;
- che, nella richiamata deliberazione n. **1513** del **02/10/2009,** è stata prevista, nell'ambito della realizzazione di strutture per la diffusione dello sport, anche la realizzazione di campetti "playground" da ubicare soprattutto in zone ad alto rischio di emarginazione ;
- che con Decreto Dirigenziale n. 1456 del 20/11/2009 è stato approvato l'Avviso Pubblico relativo alla presentazione dei progetti a valere sul POR FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 6.3 -Sport- Attività a) "Realizzazione campetti playground" con Beneficiari: soggetti pubblici ed è stata prevista una copertura finanziaria di euro 7.500.000,00 - da imputare sull'U.P.B. 22.84.245, cap. 2678;
- che con Decreto Dirigenziale n. 14 del 18/01/2010 è stata nominata la Commissione di valutazione per l'esame dei progetti presentati, ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso Pubblico approvato con D.D. 1456 del 20/11/2009 avente per oggetto "POR FESR Campania 2007/2013. Asse 6 Obiettivo Operativo 6.3 "Città Solidali e scuole aperte" AGC 18 Settore 02 – Sport – Attività A – "Realizzazione campetti playground" - Beneficiari : Soggetti pubblici;
- che con Decreto Dirigenziale n. 21 del 01/02/2010 la predetta Commissione di valutazione per l'esame dei progetti presentati è stata integrata con altri 2 componenti;
- che, successivamente, con Decreto dirigenziale n. 159 del 1/03/2010 si è proceduto alla sostituzione del Presidente della predetta Commissione di valutazione;

- che con Decreto Dirigenziale n.1108 del 23/12/2010 sono stati approvati gli esiti delle valutazioni effettuati dalla Commissione di valutazione;

VISTO:

- che in data 20/11/2009 con DGR 1715 è stato approvato il Manuale di Attuazione degli interventi previsti dal Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007- 2013;
- altresì, che con Decreto Dirigenziale n.1108 del 23/12/2010, a seguito degli esiti delle valutazioni effettuate dalla Commissione di valutazione, è stata pubblicata la graduatoria provvisoria dei Comuni ammessi a finanziamento;
- che con Decreto Dirigenziale n. 34 del 24/02/2011, a seguito degli esiti delle valutazioni dei ricorsi presentati avverso la sopracitata graduatoria provvisoria, è stata approvata la graduatoria definitiva dei Comuni ammessi a finanziamento;

RILEVATO:

- che il Comune di **Caggiano (Sa)** è stato ammesso al finanziamento con un punteggio di **97%** come riportato nella graduatoria definitiva pubblicata sul BURC n°17 del 14/03/2011;
- che il contributo assegnato al Comune di **Caggiano (Sa)** dalla Commissione di valutazione è pari ad **€ 30.000,00,**
- che il progetto relativo alla Realizzazione di un campetto playground sito in localita' Mattina**,** è coerente con la programmazione di cui all'OO 6.3 del POR FESR 2007-2013 e rispetta i relativi criteri di selezione delle operazioni, in particolare favorendo lo sviluppo di strutture per lo sport che consentano un diverso utilizzo del tempo libero e interventi ricadenti in aree degradate;

PRESO ATTO:

- che in data 5/01/2010, con delibera. n. 3, del Comune di **Caggiano (Sa)** si approvava il progetto definitivo per una spesa complessiva pari a **€ 37.481,00,**di cui fondi POR FESR 2007-2013 **€ 30.000,00,** e fondi comunali per **€ 7.481,00 ;**

RITENUTO

- pertanto di poter ammettere a finanziamento il progetto "Realizzazione campetto playground" del Comune di **Caggiano (Sa)** per **€ 30.000,00** a valere sull'OO 6.3 del POR FESR 2007-2013 – Beneficiario: [**Comune di Caggiano**] - con il quadro economico di seguito descritto

Lavori	€ 29300,00
Spese tecniche Generali	*€ 3.200,00*
Imprevisti	*€ 1465,00*
Iva Lavori (10%)	*€ 2930,00*
Iva spese tecniche generali (20%)	*€ 586,00*
TOTALE QUOTA COMUNE	**€ 7.481,00**
TOTALE PROGETTO	**37.481,00**
TOTALE FESR 2007-2013	**€ 30.000,00**

e di approvare lo schema di convenzione con il predetto Comune, allegato al presente provvedimento, per formarne parte integrante e sostanziale ;

- di subordinare la stipula della convenzione con il beneficiario alla notifica del provvedimento di impegno delle risorse da parte dell'ADG POR FESR 2007/2013,stabilendo sin d'ora che lo stesso è soggetto a tutti gli obblighi previsti dal Manuale di Attuazione del Por FESR 2007/2013;

VISTI

i Regolamenti comunitari: n.1080/06; 1083/06; 1828/06; e loro successive modifiche ed integrazioni;
- la L.R. n. 7/2002
- il POR Campania FESR 2007-2013;
- la DGR n. 879/2008;
- il DPR n. 196/2008;
- il D.P.G.R. n.62/2008;
- la D.G.R. n.26/2008;
- la D.G.R. n.1715/2009
- il D.P.G.R. n. 3 /10

LETTI

- lo schema di convenzione, che si allega al presente atto, predisposto in conformità con quello riportato in allegato al Manuale di Attuazione approvato con Deliberazione 175 del 20/11/2009
- i documenti istruttori che sono agli atti del Settore Sport;

DECRETA

di ammettere a finanziamento il progetto "Realizzazione campetto playground" sull'Obiettivo Operativo 6.3 "Città Solidali e scuole aperte" AGC 18 - Settore 02 – Sport, : POR FESR 2007-2013 – Beneficiario: **Comune di Caggiano (SA)** per l'importo di **€ 30.000,00,** su un costo totale di **€ 37.481,00,** così come da quadro economico di seguito riportato, approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 3 del 5/1/2010.

1. La restante somma di **€ 7.481,00,** costituisce la quota di coofinanziamento del beneficiario

Lavori	€ 29300,00
Spese tecniche Generali	*€ 3.200,00*
Imprevisti	*€ 1465,00*
Iva Lavori (10%)	*€ 2930,00*
Iva spese tecniche generali (20%)	*€ 586,00*
TOTALE QUOTA COMUNE	**€ 7.481,00**
TOTALE PROGETTO	**37.481,00**
TOTALE FESR 2007-2013	**€ 30.000,00**

con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
50% a valere sulle risorse del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR);
35% a valere sulle risorse statali;15% a valere sulle risorse regionali;

2 di approvare lo schema di convenzione con il Beneficiario, che si allega al presente atto e ne forma parte integrante e sostanziale;

3 di dare atto che le successive fasi connesse all'attuazione dell'operazione sono disciplinate da quanto disposto nel manuale di attuazione e per quanto non ivi espressamente previsto, dalla normativa comunitaria e nazionale vigente ;

4 di dare atto che il costo definitivo dell'operazione sarà rideterminato all'esito delle procedure di gara;

5 di dare atto che nella realizzazione dell'operazione ammessa a finanziamento dovrà essere rispettata la tempistica indicata nell'art 11 , comma 2 dell'Avviso Pubblico , approvato con D.D. n. 1456 del 20/11/2009 (i lavori devono iniziare non oltre 6 mesi dall'aggiudicazione definitiva e concludersi entro 12 mesi dalla data di effettivo inizio dei lavori) ;

6 di dare atto che in fase di rendicontazione della spesa sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa ;

7 di trasmettere il presente provvedimento all'A.d. G del PO FESR 2007-2013;

8 di subordinare la stipula della convenzione con il beneficiario alla notifica del provvedimento di impegno delle risorse da parte dell'ADG POR FESR 2007/2013,stabilendo sin d'ora che lo stesso è soggetto a tutti gli obblighi previsti dal Manuale di Attuazione del Por FESR 2007/2013;

9 trasmettere il presente provvedimento all'AGC 02 (Settore 01 - Servizio 04) Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali, al Settore 02 dell'A.G.C. 01 Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC e sul portale regionale,nonché al Beneficiario.

.

Il Responsabile Ob. Op. 6.3 – Sport
Dott. Raffaele Balsamo

POR Campania FESR 2007-2013 – Asse1- Obiettivo Operativo 6.3
CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

La Regione Campania (di seguito anche "Regione") rappresentata dal dott. Raffaele Balsamo, in qualità di Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 , SPORT , del POR FESR 2007-2013, designato con DPGR n. 93 del 09/05/2008 e con Delibera di G. R. n. 174 del 30/01/2009

E

Il Comune di …….. (di seguito anche "Beneficiario") individuato con D. D. n. 34 del

24/02/2011rappresentato dal Sindaco p.t. …… nato a ……..

il ……., in qualità di legale rappresentante, domiciliato per la carica in……...

……

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265, dell'11/2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 1921, del 09/11/2007, ha preso atto dell'adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale;
- che tra le strategie delineate nell'ambito del POR FESR Campania 2007-2013 l'Asse 6 "Città solidali e scuole aperte" l'Obiettivo Operativo 6.3 si prefigge lo scopo di realizzare strutture per la diffusione dello sport, attraverso i Piani di Zona Sociale di cui alla L. 328/2000, al fine di favorire l'accessibilità e la qualità dei servizi educativi e di incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio;
- che con deliberazione n. 26 del 11/01/2008 è stato approvato il Piano Finanziario per l'obiettivo operativo del POR FESR 2007/2013 e sono state individuate le Aree Generali di Coordinamento cui affidare, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla Legge 11/91, le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
- che con DPGR n. 93 del 09/05/2008 è stato individuato il Dirigente del Settore 02 dell'AGC 18 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3, al quale è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dal singolo obiettivo operativo del Programma;
- che la Giunta Regionale con D.G.R. 879 del 16/05/2008 ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007- 2013", ai sensi degli artt. 56 e 65 del Regolamento CE;
- che con D.G.R. n. 1513 del 02/10/2009 è stato approvato il documento di intenti per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 6.3;
- che per l'Obiettivo Operativo 6.3 è prevista una dotazione finanziaria complessiva di 50 Meuro;
- che con DGR n. 960 del 30/05/2008 è stata istituita l'UPB 22.84.245 Cap. 2678 denominato "6.3 Ob. Op. Città solidali e scuole aperte - A.G.C. 18 Settore 02 – Sport- POR FESR Campania 2007-2013";
- che, con la DGR n. 1513 del 02/10/2009 sono state individuate le iniziative socio-sportive e il riparto programmatico delle attività relative all' Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.3 - Sport: "Città solidali e scuole aperte" - del POR FESR Campania 2007-2013-

fonte: http://burc.regione.campania.it

che con D. D. n. …… del ……. è stato ammesso a finanziamento il progetto“sul POR FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 6.3 -Sport- Attività a) “Realizzazione campetti playground” con Beneficiari:soggetti pubblici” per l’importo di € ……..; Comune di

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1.Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario relativamente dell’intervento di “ ……..” ammesso a finanziamento con D. D. n. ……. del ……;

Importo Totale del Progetto: € …….

Importo Cofinanziamento Por FESR Campania 2007-2013: €……..

Importo Finanziamento Comunale: €…….

- il rispetto delle procedure definite nel suddetto Manuale da parte dei soggetti coinvolti nell’attuazione del Programma costituisce condizione necessaria per l’attuazione delle operazioni finanziate dal POR FESR Campania 2007/2013;

- il Responsabile dell’ Obiettivo Operativo dovrà adeguare, per gli interventi già ammessi a finanziamento alla data del presente atto, le modalità di concessione del finanziamento e gli adempimenti da esse discendenti, alle procedure introdotte dalla Versione 1 del Manuale di attuazione del POR FESR, laddove applicabili.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure alle norme comunitarie e nazionali (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, ambiente e pari opportunità;

- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l’operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013;

- l’indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2007-2013, dell’Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell’operazione e del codice ad essa associato, ovvero l’apposizione sui documenti di spesa del timbro recante la dicitura “operazione cofinanziata con il POR Campania FESR 2007–2013, Obiettivo Operativo 6.3, SPORT”;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’emissione, per ciascuna operazione cofinanziata nell’ambito del POR Campania FESR 2007-2013, di documenti di spesa distinti ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione;

- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull’ammissibilità delle spese;

- il rispetto degli adempimenti stabiliti dal bando di selezione e dall’atto di concessione;

- l’invio al ROO, ovvero ad altro soggetto indicato, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dal ROO, dei dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;

- l’attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/ contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;

- l’istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, ovvero in formato elettronico;

- l’implementazione e la trasmissione, in occasione di ciascuna domanda di rimborso, della check list per il controllo documentale ordinario del Beneficiario;

- il rispetto del cronoprogramma dell’operazione di cui al decreto di ammissione a finanziamento, con particolare riferimento alla tempistica per l’aggiudicazione delle gare di appalto;

- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall’art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall’AdG nelle Linee guida approvate dall’AdG con Decreto Dirigenziale n. 94 del 23/04/09, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull’ammissibilità della spesa;

- Per operazioni di natura infrastrutturale la trasmissione al ROO, nei tempi da questo prescritti, dello stato finale dei lavori, del certificato di collaudo e/o regolare esecuzione;

- la conservazione della documentazione relativa all’operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal art. 90 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;

- che l’operazione cofinanziata, entro cinque anni dal relativo completamento, non subisca modifiche sostanziali che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito a un’impresa o a un ente pubblico, e/o risultanti da un cambiamento nella natura della proprietà di un’infrastruttura o dalla cessazione di un’attività produttiva;

- la trasmissione della documentazione relativa alle spese sostenute entro e non oltre 90 giorni dalla relativa data di quietanza. Tale adempimento deve essere assicurato anche nel caso in cui l’importo delle spese sostenute non consenta al Beneficiario medesimo di richiedere la successiva quota di finanziamento, pena la non ammissibilità delle spese trasmesse oltre tale termine.

Il Beneficiario provvede, altresì, a dotarsi di apposito Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al ROO.
Il Beneficiario, infine, deve garantire alle strutture competenti della Regione (AdG, Coordinatore di Area, Autorità di Certificazione, ROO o soggetto diverso da lui incaricato, Autorità di Audit), del Ministero dell’Economia e delle Finanze (IGRUE), dei Servizi ispettivi ella Commissione UE e di tutti gli organismi deputati alla verifica dell’utilizzo dei fondi strutturali, l’accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all’operazione cofinanziata,

nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR.
Il Beneficiario è tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.
Il ROO, con il coordinamento dell'Autorità di Gestione, è responsabile dell'attuazione delle operazioni afferenti ai singoli Obiettivi Operativi e svolge le funzioni proprie del Responsabile del Procedimento.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere alla fase istruttoria degli atti di: impegno e liquidazione dei pagamenti e alla loro trasmissione all' AGC del POR FESR 2007-2013 per i successivi adempimenti di competenza;

- a comunicare le scadenze e le modalità affinchè il Beneficiario possa inviare i dati che si riferiscono all'attuazione delle attività/operazioni finanziarie, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico.

- provvedere, in relazione al pertinente capitolo di spesa, ad istruire la proposta di deliberazione di reiscrizione delle economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate (art. 41, co. 2, L.R. n. 7/2002) e alle relative attività propedeutiche, avendo cura di trasmettere, in formato digitale, la delibera approvata all'Autorità di Gestione al seguente indirizzo di posta elettronica:

adg.fesr@regione.campania.it;

- comunicare le scadenze e le modalità affinché il Beneficiario possa inviare i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;

- Per operazioni di natura infrastrutturale prescrivere i tempi per la trasmissione dello stato finale dei lavori, del certificato di collaudo e/o regolare esecuzione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06, dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06, dal POR Campania FESR 2007-2013 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 ed eventuali s.m.i, il ROO è tenuto a:- curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità sulle descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;

- effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;

- informare i Beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei Beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2,lettera d) Regolamento n. 1828/06;

- semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli Obiettivi Operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007- 2013 – Asse VI…-Obiettivo Operativo 6.3) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 ed eventuali s.m.i.
La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto a:

- installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie:
a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00;

b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;

- sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata.

Entro sei mesi dal completamento dell'opera il Beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che:

- hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera € 500.000,00;

- consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.
Sia il cartellone provvisorio sia la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai Regolamenti comunitari, dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica, entro un mese dall'effettivo avvio dei lavori;

- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR. Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea, della Repubblica Italiana e della Regione Campania;

- l'indicazione del POR Campania FESR 2007-2013;

- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

Per operazioni il cui valore di cofinanziamento sia inferiore ai 5 Meuro.
Il Beneficiario, in seguito all'avvio dei lavori, richiede la prima quota di finanziamento (anche in forma di anticipazione), pari al 30% dell'importo finanziato. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori ed il rispetto, laddove previsto, degli adempimenti in materia di pubblicità degli interventi ai sensi dell'art 8, comma 3 del Reg. CE n. 1828/2006.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di SAL non inferiori al 20% del valore dell'operazione in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal Beneficiario e comprovate da fatture quietanzate o documentazione avente il medesimo valore probatorio.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori ed il rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità richiesti, nei casi previsti, per questa fase, dall'art. 8, comma 2 del Reg. (CE) n. 1828/2008. Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'operazione finanziata, il ROO può decidere di rimborsare in favore del Beneficiario fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il Beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate dal ROO e trasmettere la relativa documentazione entro i termini indicati al paragrafo successivo.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR n. 1715/2009 e dalla Scheda di Obiettivo Operativo…
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.
Non saranno riconosciute ammissibili le spese sostenute dal Beneficiario, la cui documentazione venga trasferita al ROO oltre i 90 giorni dalla data di quietanza e, quindi, resteranno a suo carico. In tal caso, il ROO provvede a decurtare la quota corrispondente all'impegno assunto per l'operazione in questione.

Articolo 6. Controlli

Il ROO, secondo quanto prescritto dall'AdG, conduce le verifiche a norma dell'articolo 13 del Regolamento (CE) n. 1828/2006. Le verifiche dovranno consentire di accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del Beneficiario siano corrette, che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali, e non siano oggetto di doppio finanziamento.
Le verifiche amministrativo-contabile della documentazione, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, saranno effettuate anche per il tramite di apposite check list di controllo trasmesse al Beneficiario per la compilazione della parte di propria competenza, ovvero in loco presso il beneficiario secondo le modalità e nei tempi comunicati dal ROO.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007-2013, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il …/…/….

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Operativo

SINDACO DI ……. — Dr. RAFFAELE BALSAMO

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 499 del 01/08/2011

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 2 Sport, tempo libero e spettacolo

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007-2013 ASSE VI OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 "CITTA SOLIDALI E SCUOLE APERTE - ATTIVITA' A REALIZZAZIONE CAMPETTI PLAYGROUND - BENEFICIARI SOGGETTI PUBBLICI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DEL PROGETTO-- BENEFICIARIO COMUNE DI AIROLA (BN) 26.100,00

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. **C(2007)4265**, dell'**11/2007**, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. **1921**, del **09/11/2007**, ha preso atto dell'adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale;
- che tra le strategie delineate nell'ambito del POR FESR Campania 2007-2013 l'Asse 6 "Città solidali e scuole aperte" l'Obiettivo Operativo 6.3 si prefigge lo scopo di realizzare strutture per la diffusione dello sport, attraverso i Piani di Zona Sociale di cui alla L. 328/2000, al fine di favorire l'accessibilità e la qualità dei servizi educativi e di incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio;
- che con deliberazione n. **26** del **11/01/2008** è stato approvato il Piano Finanziario per l'obiettivo operativo del POR FESR 2007/2013 e sono state individuate le Aree Generali di Coordinamento cui affidare, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla Legge 11/91, le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
- che con DPGR n. **93** del **09/05/2008** è stato individuato il Dirigente del Settore 02 dell'AGC 18 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3, al quale è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dal singolo obiettivo operativo del Programma;
- che la Giunta Regionale con D.G.R. **879** del **16/05/2008** ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013", ai sensi degli artt. 56 e 65 del Regolamento CE;
- che con D.G.R. n**. 1513** del **02/10/2009** è stato approvato il documento di intenti per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 6.3;
- che per l'Obiettivo Operativo 6.3 è prevista una dotazione finanziaria complessiva di **50 Meuro;**
- che con DGR n**. 960** del **30/05/2008** è stata istituita l'**UPB 22.84.245 Cap. 2678** denominato "6.3 Ob. Op. Città solidali e scuole aperte - A.G.C. 18 Settore 02 – Sport- POR FESR Campania 2007-2013";
- che, con la DGR n. **1513** del **02/10/2009** sono state individuate le iniziative socio-sportive e il riparto programmatico delle attività relative all' Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.3 - Sport: "Città solidali e scuole aperte" - del POR FESR Campania 2007-2013

CONSIDERATO

- che, nella succitata deliberazione n. **1513** del **02/10/2009**, sono stati individuati i programmi e le attività che il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 del POR FESR 2007/2013 deve realizzare secondo le procedure previste dalla normativa in materia;
- che, nella richiamata deliberazione n. **1513** del **02/10/2009,** è stata prevista, nell'ambito della realizzazione di strutture per la diffusione dello sport, anche la realizzazione di campetti "playground" da ubicare soprattutto in zone ad alto rischio di emarginazione ;
- che con Decreto Dirigenziale n. 1456 del 20/11/2009 è stato approvato l'Avviso Pubblico relativo alla presentazione dei progetti a valere sul POR FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 6.3 -Sport- Attività a) "Realizzazione campetti playground" con Beneficiari: soggetti pubblici ed è stata prevista una copertura finanziaria di euro 7.500.000,00 - da imputare sull'U.P.B. 22.84.245, cap. 2678;
- che con Decreto Dirigenziale n. 14 del 18/01/2010 è stata nominata la Commissione di valutazione per l'esame dei progetti presentati, ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso Pubblico approvato con D.D. 1456 del 20/11/2009 avente per oggetto "POR FESR Campania 2007/2013. Asse 6 Obiettivo Operativo 6.3 "Città Solidali e scuole aperte" AGC 18 Settore 02 – Sport – Attività A – "Realizzazione campetti playground" - Beneficiari : Soggetti pubblici;
- che con Decreto Dirigenziale n. 21 del 01/02/2010 la predetta Commissione di valutazione per l'esame dei progetti presentati è stata integrata con altri 2 componenti;
- che, successivamente, con Decreto dirigenziale n. 159 del 1/03/2010 si è proceduto alla sostituzione del Presidente della predetta Commissione di valutazione;

- che con Decreto Dirigenziale n.1108 del 23/12/2010 sono stati approvati gli esiti delle valutazioni effettuati dalla Commissione di valutazione;

VISTO:

- che in data 20/11/2009 con DGR 1715 è stato approvato il Manuale di Attuazione degli interventi previsti dal Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007- 2013;
- altresì, che con Decreto Dirigenziale n.1108 del 23/12/2010, a seguito degli esiti delle valutazioni effettuate dalla Commissione di valutazione, è stata pubblicata la graduatoria provvisoria dei Comuni ammessi a finanziamento;
- che con Decreto Dirigenziale n. 34 del 24/02/2011, a seguito degli esiti delle valutazioni dei ricorsi presentati avverso la sopracitata graduatoria provvisoria, è stata approvata la graduatoria definitiva dei Comuni ammessi a finanziamento;

RILEVATO:

- che il Comune di **Airola (Bn)** è stato ammesso al finanziamento con un punteggio di **96%** come riportato nella graduatoria definitiva pubblicata sul BURC n°17 del 14/03/2011;
- che il contributo assegnato al Comune di **Airola (Bn)** dalla Commissione di valutazione è pari ad **€ 26.100,00,**
- che il progetto relativo alla Realizzazione di un campetto playground sito in localita' case popolari corso Caudino,del Comune di Airola (BN) è coerente con la programmazione di cui all'OO 6.3 del POR FESR 2007-2013 e rispetta i relativi criteri di selezione delle operazioni, in particolare favorendo lo sviluppo di strutture per lo sport che consentano un diverso utilizzo del tempo libero e interventi ricadenti in aree degradate;

PRESO ATTO:

- che in data 12/01/2010, con delibera. n.1, del Comune di **Airola (Bn)** si approvava il progetto definitivo per una spesa complessiva pari a **€ 30.000,00,**di cui fondi POR FESR 2007-2013 **€ 26.100,00,** e fondi comunali per **€ 3.900,00 ;**

RITENUTO

- pertanto di poter ammettere a finanziamento il progetto "Realizzazione campetto playground" del Comune di **Aiola (Bn)** per **€ 26.100,00,** a valere sull'OO 6.3 del POR FESR 2007-2013 – Beneficiario: [**Comune di Airola**] - con il quadro economico di seguito descritto

LAVORI	€ 25.466,74
SPESE GENERALI	*€ 1.986,59*
I.V.A LAVORI (10%)	*€ 2.546,67*
TOTALE PROGETTO	***€ 30.000,00***
TOTALE QUOTA COMUNE	***€ 3.900,00***
TOTALE FESR 2007-2013	***€ 26.100,00***

e di approvare lo schema di convenzione con il predetto Comune, allegato al presente provvedimento, per formarne parte integrante e sostanziale ;

- di subordinare la stipula della convenzione con il beneficiario alla notifica del provvedimento di impegno delle risorse da parte dell'ADG POR FESR 2007/2013,stabilendo sin d'ora che lo stesso è soggetto a tutti gli obblighi previsti dal Manuale di Attuazione del Por FESR 2007/2013;

VISTI

i Regolamenti comunitari: n.1080/06; 1083/06; 1828/06; e loro successive modifiche ed integrazioni;
- la L.R. n. 7/2002;
- il POR Campania FESR 2007-2013;
- la DGR n. 879/2008;
- il DPR n. 196/2008;
- il D.P.G.R. n.62/2008;
- la D.G.R. n.26/2008;
- la D.G.R. n.1715/2009
- il D.P.G.R. n. 3 /10

LETTI

- lo schema di convenzione, che si allega al presente atto, predisposto in conformità con quello riportato in allegato al Manuale di Attuazione approvato con Deliberazione 175 del 20/11/2009
- i documenti istruttori che sono agli atti del Settore Sport;

DECRETA

1. di ammettere a finanziamento il progetto "Realizzazione campetto playground" sull'Obiettivo Operativo 6.3 "Città Solidali e scuole aperte" AGC 18 - Settore 02 – Sport, : POR FESR 2007-2013 – Beneficiario: **Comune di Airola (Av)** per l'importo di **€ 26.100,00,** su un costo totale di **€ 30.000,00,** così come da quadro economico di seguito riportato. La restante somma di **€ 3.900,00,** costituisce la quota di coofinanziamento del beneficiario

LAVORI	€ 25.466,74
SPESE GENERALI	*€ 1.986,59*
I.V.A LAVORI (10%)	*€ 2.546,67*
TOTALE PROGETTO	***€ 30.000,00***
TOTALE QUOTA COMUNE	***€ 3.900,00***
TOTALE FESR 2007-2013	***€ 26.100,00***

con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
50% a valere sulle risorse del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR);
35% a valere sulle risorse statali;15% a valere sulle risorse regionali;

2 di approvare lo schema di convenzione con il Beneficiario, che si allega al presente atto e ne forma parte integrante e sostanziale;

3 di dare atto che le successive fasi connesse all'attuazione dell'operazione sono disciplinate da quanto disposto nel manuale di attuazione e per quanto non ivi espressamente previsto, dalla normativa comunitaria e nazionale vigente ;

4 di dare atto che il costo definitivo dell'operazione sarà rideterminato all'esito delle procedure di gara;

5 di dare atto che nella realizzazione dell'operazione ammessa a finanziamento dovrà essere rispettata la tempistica indicata nell'art 11 , comma 2 dell'Avviso Pubblico , approvato con D.D. n. 1456 del 20/11/2009 (i lavori devono iniziare non oltre 6 mesi dall'aggiudicazione definitiva e concludersi entro 12 mesi dalla data di effettivo inizio dei lavori) ;

6 di dare atto che in fase di rendicontazione della spesa sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa ;

7 di trasmettere il presente provvedimento all'A.d. G del PO FESR 2007-2013;

8 di subordinare la stipula della convenzione con il beneficiario alla notifica del provvedimento di impegno delle risorse da parte dell'ADG POR FESR 2007/2013,stabilendo sin d'ora che lo stesso è soggetto a tutti gli obblighi previsti dal Manuale di Attuazione del Por FESR 2007/2013;

9 trasmettere il presente provvedimento all'AGC 02 (Settore 01 - Servizio 04) Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali, al Settore 02 dell'A.G.C. 01 Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC e sul portale regionale,nonché al Beneficiario.

.

Il Responsabile Ob. Op. 6.3 – Sport
Dott. Raffaele Balsamo

POR Campania FESR 2007-2013 – Asse1- Obiettivo Operativo 6.3
CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

La Regione Campania (di seguito anche "Regione") rappresentata dal dott. Raffaele Balsamo, in qualità di Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 , SPORT , del POR FESR 2007-2013, designato con DPGR n. 93 del 09/05/2008 e con Delibera di G. R. n. 174 del 30/01/2009

E

Il Comune di …….. (di seguito anche "Beneficiario") individuato con D. D. n. 34 del

24/02/2011rappresentato dal Sindaco p.t. …… nato a ……..

il ……., in qualità di legale rappresentante, domiciliato per la carica in……...

……

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265, dell'11/2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 1921, del 09/11/2007, ha preso atto dell'adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale;
- che tra le strategie delineate nell'ambito del POR FESR Campania 2007-2013 l'Asse 6 "Città solidali e scuole aperte" l'Obiettivo Operativo 6.3 si prefigge lo scopo di realizzare strutture per la diffusione dello sport, attraverso i Piani di Zona Sociale di cui alla L. 328/2000, al fine di favorire l'accessibilità e la qualità dei servizi educativi e di incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio;
- che con deliberazione n. 26 del 11/01/2008 è stato approvato il Piano Finanziario per l'obiettivo operativo del POR FESR 2007/2013 e sono state individuate le Aree Generali di Coordinamento cui affidare, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla Legge 11/91, le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
- che con DPGR n. 93 del 09/05/2008 è stato individuato il Dirigente del Settore 02 dell'AGC 18 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3, al quale è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dal singolo obiettivo operativo del Programma;
- che la Giunta Regionale con D.G.R. 879 del 16/05/2008 ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007- 2013", ai sensi degli artt. 56 e 65 del Regolamento CE;
- che con D.G.R. n. 1513 del 02/10/2009 è stato approvato il documento di intenti per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 6.3;
- che per l'Obiettivo Operativo 6.3 è prevista una dotazione finanziaria complessiva di 50 Meuro;
- che con DGR n. 960 del 30/05/2008 è stata istituita l'UPB 22.84.245 Cap. 2678 denominato "6.3 Ob. Op. Città solidali e scuole aperte - A.G.C. 18 Settore 02 – Sport- POR FESR Campania 2007-2013";
- che, con la DGR n. 1513 del 02/10/2009 sono state individuate le iniziative socio-sportive e il riparto programmatico delle attività relative all' Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.3 - Sport: "Città solidali e scuole aperte" - del POR FESR Campania 2007-2013-

fonte: http://burc.regione.campania.it

che con D. D. n. …… del ……. è stato ammesso a finanziamento il progetto“sul POR FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 6.3 -Sport- Attività a) “Realizzazione campetti playground” con Beneficiari:soggetti pubblici” per l’importo di € ……..; Comune di

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1.Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario relativamente dell’intervento di “ ……..” ammesso a finanziamento con D. D. n. ……. del ……;

Importo Totale del Progetto: € …….

Importo Cofinanziamento Por FESR Campania 2007-2013: €……..

Importo Finanziamento Comunale: €…….

- il rispetto delle procedure definite nel suddetto Manuale da parte dei soggetti coinvolti nell’attuazione del Programma costituisce condizione necessaria per l’attuazione delle operazioni finanziate dal POR FESR Campania 2007/2013;

- il Responsabile dell’ Obiettivo Operativo dovrà adeguare, per gli interventi già ammessi a finanziamento alla data del presente atto, le modalità di concessione del finanziamento e gli adempimenti da esse discendenti, alle procedure introdotte dalla Versione 1 del Manuale di attuazione del POR FESR, laddove applicabili.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure alle norme comunitarie e nazionali (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, ambiente e pari opportunità;

- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l’operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013;

- l’indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2007-2013, dell’Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell’operazione e del codice ad essa associato, ovvero l’apposizione sui documenti di spesa del timbro recante la dicitura “operazione cofinanziata con il POR Campania FESR 2007–2013, Obiettivo Operativo 6.3, SPORT”;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’emissione, per ciascuna operazione cofinanziata nell’ambito del POR Campania FESR 2007-2013, di documenti di spesa distinti ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione;

- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull’ammissibilità delle spese;

- il rispetto degli adempimenti stabiliti dal bando di selezione e dall’atto di concessione;

- l’invio al ROO, ovvero ad altro soggetto indicato, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dal ROO, dei dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;

- l’attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/ contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;

- l’istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, ovvero in formato elettronico;

- l’implementazione e la trasmissione, in occasione di ciascuna domanda di rimborso, della check list per il controllo documentale ordinario del Beneficiario;

- il rispetto del cronoprogramma dell’operazione di cui al decreto di ammissione a finanziamento, con particolare riferimento alla tempistica per l’aggiudicazione delle gare di appalto;

- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall’art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall’AdG nelle Linee guida approvate dall’AdG con Decreto Dirigenziale n. 94 del 23/04/09, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull’ammissibilità della spesa;

- Per operazioni di natura infrastrutturale la trasmissione al ROO, nei tempi da questo prescritti, dello stato finale dei lavori, del certificato di collaudo e/o regolare esecuzione;

- la conservazione della documentazione relativa all’operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal art. 90 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;

- che l’operazione cofinanziata, entro cinque anni dal relativo completamento, non subisca modifiche sostanziali che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito a un’impresa o a un ente pubblico, e/o risultanti da un cambiamento nella natura della proprietà di un’infrastruttura o dalla cessazione di un’attività produttiva;

- la trasmissione della documentazione relativa alle spese sostenute entro e non oltre 90 giorni dalla relativa data di quietanza. Tale adempimento deve essere assicurato anche nel caso in cui l’importo delle spese sostenute non consenta al Beneficiario medesimo di richiedere la successiva quota di finanziamento, pena la non ammissibilità delle spese trasmesse oltre tale termine.

Il Beneficiario provvede, altresì, a dotarsi di apposito Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al ROO.
Il Beneficiario, infine, deve garantire alle strutture competenti della Regione (AdG, Coordinatore di Area, Autorità di Certificazione, ROO o soggetto diverso da lui incaricato, Autorità di Audit), del Ministero dell’Economia e delle Finanze (IGRUE), dei Servizi ispettivi ella Commissione UE e di tutti gli organismi deputati alla verifica dell’utilizzo dei fondi strutturali, l’accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all’operazione cofinanziata,

nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR.
Il Beneficiario è tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.
Il ROO, con il coordinamento dell'Autorità di Gestione, è responsabile dell'attuazione delle operazioni afferenti ai singoli Obiettivi Operativi e svolge le funzioni proprie del Responsabile del Procedimento.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere alla fase istruttoria degli atti di: impegno e liquidazione dei pagamenti e alla loro trasmissione all' AGC del POR FESR 2007-2013 per i successivi adempimenti di competenza;

- a comunicare le scadenze e le modalità affinchè il Beneficiario possa inviare i dati che si riferiscono all'attuazione delle attività/operazioni finanziarie, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico.

- provvedere, in relazione al pertinente capitolo di spesa, ad istruire la proposta di deliberazione di reiscrizione delle economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate (art. 41, co. 2, L.R. n. 7/2002) e alle relative attività propedeutiche, avendo cura di trasmettere, in formato digitale, la delibera approvata all'Autorità di Gestione al seguente indirizzo di posta elettronica:

adg.fesr@regione.campania.it;

- comunicare le scadenze e le modalità affinché il Beneficiario possa inviare i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;

- Per operazioni di natura infrastrutturale prescrivere i tempi per la trasmissione dello stato finale dei lavori, del certificato di collaudo e/o regolare esecuzione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06, dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06, dal POR Campania FESR 2007-2013 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 ed eventuali s.m.i, il ROO è tenuto a:- curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità sulle descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;

- effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;

- informare i Beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei Beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2,lettera d) Regolamento n. 1828/06;

- semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli Obiettivi Operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007- 2013 – Asse VI…-Obiettivo Operativo 6.3) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 ed eventuali s.m.i.
La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto a:

- installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie:
a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00;

b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;

- sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata.

Entro sei mesi dal completamento dell'opera il Beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che:

- hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera € 500.000,00;

- consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.
Sia il cartellone provvisorio sia la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai Regolamenti comunitari, dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica, entro un mese dall'effettivo avvio dei lavori;

- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR. Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea, della Repubblica Italiana e della Regione Campania;

- l'indicazione del POR Campania FESR 2007-2013;

- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

Per operazioni il cui valore di cofinanziamento sia inferiore ai 5 Meuro.
Il Beneficiario, in seguito all'avvio dei lavori, richiede la prima quota di finanziamento (anche in forma di anticipazione), pari al 30% dell'importo finanziato. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori ed il rispetto, laddove previsto, degli adempimenti in materia di pubblicità degli interventi ai sensi dell'art 8, comma 3 del Reg. CE n. 1828/2006.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di SAL non inferiori al 20% del valore dell'operazione in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal Beneficiario e comprovate da fatture quietanzate o documentazione avente il medesimo valore probatorio.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori ed il rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità richiesti, nei casi previsti, per questa fase, dall'art. 8, comma 2 del Reg. (CE) n. 1828/2008. Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'operazione finanziata, il ROO può decidere di rimborsare in favore del Beneficiario fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il Beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate dal ROO e trasmettere la relativa documentazione entro i termini indicati al paragrafo successivo.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR n. 1715/2009 e dalla Scheda di Obiettivo Operativo…
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.
Non saranno riconosciute ammissibili le spese sostenute dal Beneficiario, la cui documentazione venga trasferita al ROO oltre i 90 giorni dalla data di quietanza e, quindi, resteranno a suo carico. In tal caso, il ROO provvede a decurtare la quota corrispondente all'impegno assunto per l'operazione in questione.

Articolo 6. Controlli

Il ROO, secondo quanto prescritto dall'AdG, conduce le verifiche a norma dell'articolo 13 del Regolamento (CE) n. 1828/2006. Le verifiche dovranno consentire di accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del Beneficiario siano corrette, che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali, e non siano oggetto di doppio finanziamento.
Le verifiche amministrativo-contabile della documentazione, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, saranno effettuate anche per il tramite di apposite check list di controllo trasmesse al Beneficiario per la compilazione della parte di propria competenza, ovvero in loco presso il beneficiario secondo le modalità e nei tempi comunicati dal ROO.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007-2013, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il …/…/….

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Operativo

SINDACO DI ……. — Dr. RAFFAELE BALSAMO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 500 del 01/08/2011

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 2 Sport, tempo libero e spettacolo

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007-2013 ASSE VI OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 "CITTA SOLIDALI E SCUOLE APERTE - ATTIVITA' A REALIZZAZIONE CAMPETTI PLAYGROUND - BENEFICIARI SOGGETTI PUBBLICI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DEL PROGETTO-- BENEFICIARIO COMUNE DI ROCCAROMANA (CE) 29.195,29

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. **C(2007)4265**, dell'**11/2007**, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. **1921**, del **09/11/2007**, ha preso atto dell'adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale;
- che tra le strategie delineate nell'ambito del POR FESR Campania 2007-2013 l'Asse 6 "Città solidali e scuole aperte" l'Obiettivo Operativo 6.3 si prefigge lo scopo di realizzare strutture per la diffusione dello sport, attraverso i Piani di Zona Sociale di cui alla L. 328/2000, al fine di favorire l'accessibilità e la qualità dei servizi educativi e di incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio;
- che con deliberazione n. **26** del **11/01/2008** è stato approvato il Piano Finanziario per l'obiettivo operativo del POR FESR 2007/2013 e sono state individuate le Aree Generali di Coordinamento cui affidare, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla Legge 11/91, le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
- che con DPGR n. **93** del **09/05/2008** è stato individuato il Dirigente del Settore 02 dell'AGC 18 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3, al quale è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dal singolo obiettivo operativo del Programma;
- che la Giunta Regionale con D.G.R. **879** del **16/05/2008** ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013", ai sensi degli artt. 56 e 65 del Regolamento CE;
- che con D.G.R. n**. 1513** del **02/10/2009** è stato approvato il documento di intenti per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 6.3;
- che per l'Obiettivo Operativo 6.3 è prevista una dotazione finanziaria complessiva di **50 Meuro;**
- che con DGR n**. 960** del **30/05/2008** è stata istituita l'**UPB 22.84.245 Cap. 2678** denominato "6.3 Ob. Op. Città solidali e scuole aperte - A.G.C. 18 Settore 02 – Sport- POR FESR Campania 2007-2013";
- che, con la DGR n. **1513** del **02/10/2009** sono state individuate le iniziative socio-sportive e il riparto programmatico delle attività relative all' Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.3 - Sport: "Città solidali e scuole aperte" - del POR FESR Campania 2007-2013

CONSIDERATO

- che, nella succitata deliberazione n. **1513** del **02/10/2009**, sono stati individuati i programmi e le attività che il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 del POR FESR 2007/2013 deve realizzare secondo le procedure previste dalla normativa in materia;
- che, nella richiamata deliberazione n. **1513** del **02/10/2009,** è stata prevista, nell'ambito della realizzazione di strutture per la diffusione dello sport, anche la realizzazione di campetti "playground" da ubicare soprattutto in zone ad alto rischio di emarginazione ;
- che con Decreto Dirigenziale n. 1456 del 20/11/2009 è stato approvato l'Avviso Pubblico relativo alla presentazione dei progetti a valere sul POR FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 6.3 -Sport- Attività a) "Realizzazione campetti playground" con Beneficiari: soggetti pubblici ed è stata prevista una copertura finanziaria di euro 7.500.000,00 - da imputare sull'U.P.B. 22.84.245, cap. 2678;
- che con Decreto Dirigenziale n. 14 del 18/01/2010 è stata nominata la Commissione di valutazione per l'esame dei progetti presentati, ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso Pubblico approvato con D.D. 1456 del 20/11/2009 avente per oggetto "POR FESR Campania 2007/2013. Asse 6 Obiettivo Operativo 6.3 "Città Solidali e scuole aperte" AGC 18 Settore 02 – Sport – Attività A – "Realizzazione campetti playground" - Beneficiari : Soggetti pubblici;
- che con Decreto Dirigenziale n. 21 del 01/02/2010 la predetta Commissione di valutazione per l'esame dei progetti presentati è stata integrata con altri 2 componenti;
- che, successivamente, con Decreto dirigenziale n. 159 del 1/03/2010 si è proceduto alla sostituzione del Presidente della predetta Commissione di valutazione;

- che con Decreto Dirigenziale n.1108 del 23/12/2010 sono stati approvati gli esiti delle valutazioni effettuati dalla Commissione di valutazione;

VISTO:

- che in data 20/11/2009 con DGR 1715 è stato approvato il Manuale di Attuazione degli interventi previsti dal Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007- 2013;
- altresì, che con Decreto Dirigenziale n.1108 del 23/12/2010, a seguito degli esiti delle valutazioni effettuate dalla Commissione di valutazione, è stata pubblicata la graduatoria provvisoria dei Comuni ammessi a finanziamento;
- che con Decreto Dirigenziale n. 34 del 24/02/2011, a seguito degli esiti delle valutazioni dei ricorsi presentati avverso la sopracitata graduatoria provvisoria, è stata approvata la graduatoria definitiva dei Comuni ammessi a finanziamento;

RILEVATO:

- che il Comune di **Roccaromana (Ce)** è stato ammesso al finanziamento con un punteggio di **96%** come riportato nella graduatoria definitiva pubblicata sul BURC n°17 del 14/03/2011;
- che il contributo assegnato al Comune di **Roccaromana (Ce)** dalla Commissione di valutazione è pari ad **€ 29.195,29,**
- che il progetto relativo alla Realizzazione di un campetto playground sito alla frazione S. Croce, del Comune di Roccaromana (CE) è coerente con la programmazione di cui all'OO 6.3 del POR FESR 2007-2013 e rispetta i relativi criteri di selezione delle operazioni, in particolare favorendo lo sviluppo di strutture per lo sport che consentano un diverso utilizzo del tempo libero e interventi ricadenti in aree degradate;

PRESO ATTO:

- che in data 13/01/2010, con delibera. n. 4, del Comune di **Roccaromana** (Ce) si approvava il progetto definitivo per una spesa complessiva pari a **€ 33.176,46,** di cui fondi POR FESR 2007-2013 **€ 29.195,29** e fondi comunali per **€ 3.981,17 ;**

RITENUTO

- pertanto di poter ammettere a finanziamento il progetto "Realizzazione campetto playground" del Comune di **Roccaromana (Ce)** per **€ 29.195,29** a valere sull'OO 6.3 del POR FESR 2007-2013 – Beneficiario: [Comune di Roccaromana] - con il quadro economico di seguito descritto

LAVORI	€ 26.865,95
SPESE GENERALI E TECNICHE	€ 2.686,60
IMPREVISTI	€ 400,00
I.V.A SPESE TECNICHE (20%)	€ 537,31
I.V.A LAVORI (10%)	€ 2.686,60
TOTALE PROGETTO	€ 33.176,46
TOTALE QUOTA COMUNE	€ 3.981,17
TOTALE FESR 2007-2013	€ 29.195,29

e di approvare lo schema di convenzione con il predetto Comune, allegato al presente provvedimento, per formarne parte integrante e sostanziale ;

- di subordinare la stipula della convenzione con il beneficiario alla notifica del provvedimento di impegno delle risorse da parte dell'ADG POR FESR 2007/2013,stabilendo sin d'ora che lo stesso è soggetto a tutti gli obblighi previsti dal Manuale di Attuazione del Por FESR 2007/2013;

VISTI

i Regolamenti comunitari: n.1080/06; 1083/06; 1828/06; e loro successive modifiche ed integrazioni;
- la L.R. n. 7/2002;
- il POR Campania FESR 2007-2013;
- la DGR n. 879/2008;
- il DPR n. 196/2008;
- il D.P.G.R. n.62/2008;
- la D.G.R. n.26/2008;
- la D.G.R. n.1715/2009
- il D.P.G.R. n. 3 /10

LETTI

- lo schema di convenzione, che si allega al presente atto, predisposto in conformità con quello riportato in allegato al Manuale di Attuazione approvato con Deliberazione 175 del 20/11/2009
- i documenti istruttori che sono agli atti del Settore Sport;

DECRETA

1. di ammettere a finanziamento il progetto "Realizzazione campetto playground" sull'Obiettivo Operativo 6.3 "Città Solidali e scuole aperte" AGC 18 - Settore 02 – Sport, : POR FESR 2007-2013 – Beneficiario: **Comune di Roccaromana (Ce)** per l'importo di **€ 29.195,29,** su un costo totale di **€ 33.176,46,** così come da quadro economico di seguito riportato. La restante somma di **€ 3.981,17,** costituisce la quota di coofinanziamento del beneficiario

LAVORI	€ 26.865,95
SPESE GENERALI E TECNICHE	€ 2.686,60
IMPREVISTI	€ 400,00
I.V.A SPESE TECNICHE (20%)	€ 537,31
I.V.A LAVORI (10%)	€ 2.686,60
TOTALE PROGETTO	**€ 33.176,46**
TOTALE QUOTA COMUNE	**€ 3.981,17**
TOTALE FESR 2007-2013	**€ 29.195,29**

con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
50% a valere sulle risorse del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR);
35% a valere sulle risorse statali;15% a valere sulle risorse regionali;

2 di approvare lo schema di convenzione con il Beneficiario, che si allega al presente atto e ne forma parte integrante e sostanziale;

3 di dare atto che le successive fasi connesse all'attuazione dell'operazione sono disciplinate da quanto disposto nel manuale di attuazione e per quanto non ivi espressamente previsto, dalla normativa comunitaria e nazionale vigente ;

4 di dare atto che il costo definitivo dell'operazione sarà rideterminato all'esito delle procedure di gara;

5 di dare atto che nella realizzazione dell'operazione ammessa a finanziamento dovrà essere rispettata la tempistica indicata nell'art 11 , comma 2 dell'Avviso Pubblico , approvato con D.D. n. 1456 del 20/11/2009 (i lavori devono iniziare non oltre 6 mesi dall'aggiudicazione definitiva e concludersi entro 12 mesi dalla data di effettivo inizio dei lavori) ;

6 di dare atto che in fase di rendicontazione della spesa sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa ;

7 di trasmettere il presente provvedimento all'A.d. G del PO FESR 2007-2013;

8 di subordinare la stipula della convenzione con il beneficiario alla notifica del provvedimento di impegno delle risorse da parte dell'ADG POR FESR 2007/2013,stabilendo sin d'ora che lo stesso è soggetto a tutti gli obblighi previsti dal Manuale di Attuazione del Por FESR 2007/2013;

9 trasmettere il presente provvedimento all'AGC 02 (Settore 01 - Servizio 04) Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali, al Settore 02 dell'A.G.C. 01 Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC e sul portale regionale,nonché al Beneficiario.

.

Il Responsabile Ob. Op. 6.3 – Sport
Dott. Raffaele Balsamo

POR Campania FESR 2007-2013 – Asse1- Obiettivo Operativo 6.3
CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

La Regione Campania (di seguito anche "Regione") rappresentata dal dott. Raffaele Balsamo, in qualità di Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 , SPORT , del POR FESR 2007-2013, designato con DPGR n. 93 del 09/05/2008 e con Delibera di G. R. n. 174 del 30/01/2009

E

Il Comune di …….. (di seguito anche "Beneficiario") individuato con D. D. n. 34 del

24/02/2011rappresentato dal Sindaco p.t. …… nato a ……..

il ……., in qualità di legale rappresentante, domiciliato per la carica in……...

……

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265, dell'11/2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 1921, del 09/11/2007, ha preso atto dell'adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale;
- che tra le strategie delineate nell'ambito del POR FESR Campania 2007-2013 l'Asse 6 "Città solidali e scuole aperte" l'Obiettivo Operativo 6.3 si prefigge lo scopo di realizzare strutture per la diffusione dello sport, attraverso i Piani di Zona Sociale di cui alla L. 328/2000, al fine di favorire l'accessibilità e la qualità dei servizi educativi e di incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio;
- che con deliberazione n. 26 del 11/01/2008 è stato approvato il Piano Finanziario per l'obiettivo operativo del POR FESR 2007/2013 e sono state individuate le Aree Generali di Coordinamento cui affidare, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla Legge 11/91, le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
- che con DPGR n. 93 del 09/05/2008 è stato individuato il Dirigente del Settore 02 dell'AGC 18 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3, al quale è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dal singolo obiettivo operativo del Programma;
- che la Giunta Regionale con D.G.R. 879 del 16/05/2008 ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007- 2013", ai sensi degli artt. 56 e 65 del Regolamento CE;
- che con D.G.R. n. 1513 del 02/10/2009 è stato approvato il documento di intenti per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 6.3;
- che per l'Obiettivo Operativo 6.3 è prevista una dotazione finanziaria complessiva di 50 Meuro;
- che con DGR n. 960 del 30/05/2008 è stata istituita l'UPB 22.84.245 Cap. 2678 denominato "6.3 Ob. Op. Città solidali e scuole aperte - A.G.C. 18 Settore 02 – Sport- POR FESR Campania 2007-2013";
- che, con la DGR n. 1513 del 02/10/2009 sono state individuate le iniziative socio-sportive e il riparto programmatico delle attività relative all' Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.3 - Sport: "Città solidali e scuole aperte" - del POR FESR Campania 2007-2013-

fonte: http://burc.regione.campania.it

che con D. D. n. …… del ……. è stato ammesso a finanziamento il progetto“sul POR FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 6.3 -Sport- Attività a) “Realizzazione campetti playground” con Beneficiari:soggetti pubblici” per l’importo di € ……..; Comune di

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1.Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario relativamente dell’intervento di “ ……..” ammesso a finanziamento con D. D. n. ……. del ……;

Importo Totale del Progetto: € …….

Importo Cofinanziamento Por FESR Campania 2007-2013: €……..

Importo Finanziamento Comunale: €…….

- il rispetto delle procedure definite nel suddetto Manuale da parte dei soggetti coinvolti nell’attuazione del Programma costituisce condizione necessaria per l’attuazione delle operazioni finanziate dal POR FESR Campania 2007/2013;

- il Responsabile dell’ Obiettivo Operativo dovrà adeguare, per gli interventi già ammessi a finanziamento alla data del presente atto, le modalità di concessione del finanziamento e gli adempimenti da esse discendenti, alle procedure introdotte dalla Versione 1 del Manuale di attuazione del POR FESR, laddove applicabili.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure alle norme comunitarie e nazionali (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, ambiente e pari opportunità;

- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l’operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013;

- l’indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2007-2013, dell’Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell’operazione e del codice ad essa associato, ovvero l’apposizione sui documenti di spesa del timbro recante la dicitura “operazione cofinanziata con il POR Campania FESR 2007–2013, Obiettivo Operativo 6.3, SPORT”;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’emissione, per ciascuna operazione cofinanziata nell’ambito del POR Campania FESR 2007-2013, di documenti di spesa distinti ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione;

- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull’ammissibilità delle spese;

- il rispetto degli adempimenti stabiliti dal bando di selezione e dall’atto di concessione;

- l’invio al ROO, ovvero ad altro soggetto indicato, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dal ROO, dei dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;

- l’attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/ contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;

- l’istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, ovvero in formato elettronico;

- l’implementazione e la trasmissione, in occasione di ciascuna domanda di rimborso, della check list per il controllo documentale ordinario del Beneficiario;

- il rispetto del cronoprogramma dell’operazione di cui al decreto di ammissione a finanziamento, con particolare riferimento alla tempistica per l’aggiudicazione delle gare di appalto;

- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall’art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall’AdG nelle Linee guida approvate dall’AdG con Decreto Dirigenziale n. 94 del 23/04/09, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull’ammissibilità della spesa;

- Per operazioni di natura infrastrutturale la trasmissione al ROO, nei tempi da questo prescritti, dello stato finale dei lavori, del certificato di collaudo e/o regolare esecuzione;

- la conservazione della documentazione relativa all’operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal art. 90 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;

- che l’operazione cofinanziata, entro cinque anni dal relativo completamento, non subisca modifiche sostanziali che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito a un’impresa o a un ente pubblico, e/o risultanti da un cambiamento nella natura della proprietà di un’infrastruttura o dalla cessazione di un’attività produttiva;

- la trasmissione della documentazione relativa alle spese sostenute entro e non oltre 90 giorni dalla relativa data di quietanza. Tale adempimento deve essere assicurato anche nel caso in cui l’importo delle spese sostenute non consenta al Beneficiario medesimo di richiedere la successiva quota di finanziamento, pena la non ammissibilità delle spese trasmesse oltre tale termine.

Il Beneficiario provvede, altresì, a dotarsi di apposito Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al ROO.
Il Beneficiario, infine, deve garantire alle strutture competenti della Regione (AdG, Coordinatore di Area, Autorità di Certificazione, ROO o soggetto diverso da lui incaricato, Autorità di Audit), del Ministero dell’Economia e delle Finanze (IGRUE), dei Servizi ispettivi ella Commissione UE e di tutti gli organismi deputati alla verifica dell’utilizzo dei fondi strutturali, l’accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all’operazione cofinanziata,

nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR.
Il Beneficiario è tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.
Il ROO, con il coordinamento dell'Autorità di Gestione, è responsabile dell'attuazione delle operazioni afferenti ai singoli Obiettivi Operativi e svolge le funzioni proprie del Responsabile del Procedimento.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere alla fase istruttoria degli atti di: impegno e liquidazione dei pagamenti e alla loro trasmissione all' AGC del POR FESR 2007-2013 per i successivi adempimenti di competenza;

- a comunicare le scadenze e le modalità affinchè il Beneficiario possa inviare i dati che si riferiscono all'attuazione delle attività/operazioni finanziarie, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico.

- provvedere, in relazione al pertinente capitolo di spesa, ad istruire la proposta di deliberazione di reiscrizione delle economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate (art. 41, co. 2, L.R. n. 7/2002) e alle relative attività propedeutiche, avendo cura di trasmettere, in formato digitale, la delibera approvata all'Autorità di Gestione al seguente indirizzo di posta elettronica:

adg.fesr@regione.campania.it;

- comunicare le scadenze e le modalità affinché il Beneficiario possa inviare i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;

- Per operazioni di natura infrastrutturale prescrivere i tempi per la trasmissione dello stato finale dei lavori, del certificato di collaudo e/o regolare esecuzione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06, dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06, dal POR Campania FESR 2007-2013 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 ed eventuali s.m.i, il ROO è tenuto a:- curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità sulle descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;

- effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;

- informare i Beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei Beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2,lettera d) Regolamento n. 1828/06;

- semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli Obiettivi Operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007- 2013 – Asse VI…-Obiettivo Operativo 6.3) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 ed eventuali s.m.i.
La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto a:

- installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie:
a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00;

b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;

- sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata.

Entro sei mesi dal completamento dell'opera il Beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che:

- hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera € 500.000,00;

- consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.
Sia il cartellone provvisorio sia la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai Regolamenti comunitari, dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica, entro un mese dall'effettivo avvio dei lavori;

- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR. Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea, della Repubblica Italiana e della Regione Campania;

- l'indicazione del POR Campania FESR 2007-2013;

- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

Per operazioni il cui valore di cofinanziamento sia inferiore ai 5 Meuro.
Il Beneficiario, in seguito all'avvio dei lavori, richiede la prima quota di finanziamento (anche in forma di anticipazione), pari al 30% dell'importo finanziato. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori ed il rispetto, laddove previsto, degli adempimenti in materia di pubblicità degli interventi ai sensi dell'art 8, comma 3 del Reg. CE n. 1828/2006.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di SAL non inferiori al 20% del valore dell'operazione in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal Beneficiario e comprovate da fatture quietanzate o documentazione avente il medesimo valore probatorio.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori ed il rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità richiesti, nei casi previsti, per questa fase, dall'art. 8, comma 2 del Reg. (CE) n. 1828/2008. Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'operazione finanziata, il ROO può decidere di rimborsare in favore del Beneficiario fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il Beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate dal ROO e trasmettere la relativa documentazione entro i termini indicati al paragrafo successivo.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR n. 1715/2009 e dalla Scheda di Obiettivo Operativo…
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.
Non saranno riconosciute ammissibili le spese sostenute dal Beneficiario, la cui documentazione venga trasferita al ROO oltre i 90 giorni dalla data di quietanza e, quindi, resteranno a suo carico. In tal caso, il ROO provvede a decurtare la quota corrispondente all'impegno assunto per l'operazione in questione.

Articolo 6. Controlli

Il ROO, secondo quanto prescritto dall'AdG, conduce le verifiche a norma dell'articolo 13 del Regolamento (CE) n. 1828/2006. Le verifiche dovranno consentire di accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del Beneficiario siano corrette, che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali, e non siano oggetto di doppio finanziamento.
Le verifiche amministrativo-contabile della documentazione, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, saranno effettuate anche per il tramite di apposite check list di controllo trasmesse al Beneficiario per la compilazione della parte di propria competenza, ovvero in loco presso il beneficiario secondo le modalità e nei tempi comunicati dal ROO.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007-2013, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il …/…/….

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Operativo

SINDACO DI ……. — Dr. RAFFAELE BALSAMO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 501 del 01/08/2011

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 2 Sport, tempo libero e spettacolo

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007-2013 ASSE VI OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 "CITTA SOLIDALI E SCUOLE APERTE - ATTIVITA' A REALIZZAZIONE CAMPETTI PLAYGROUND - BENEFICIARI SOGGETTI PUBBLICI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DEL PROGETTO-- BENEFICIARIO COMUNE DI SAN LEUCIO DEL SANNIO (BN) 30.000,00

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. **C(2007)4265**, dell'**11/2007**, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. **1921**, del **09/11/2007**, ha preso atto dell'adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale;
- che tra le strategie delineate nell'ambito del POR FESR Campania 2007-2013 l'Asse 6 "Città solidali e scuole aperte" l'Obiettivo Operativo 6.3 si prefigge lo scopo di realizzare strutture per la diffusione dello sport, attraverso i Piani di Zona Sociale di cui alla L. 328/2000, al fine di favorire l'accessibilità e la qualità dei servizi educativi e di incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio;
- che con deliberazione n. **26** del **11/01/2008** è stato approvato il Piano Finanziario per l'obiettivo operativo del POR FESR 2007/2013 e sono state individuate le Aree Generali di Coordinamento cui affidare, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla Legge 11/91, le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
- che con DPGR n. **93** del **09/05/2008** è stato individuato il Dirigente del Settore 02 dell'AGC 18 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3, al quale è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dal singolo obiettivo operativo del Programma;
- che la Giunta Regionale con D.G.R. **879** del **16/05/2008** ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013", ai sensi degli artt. 56 e 65 del Regolamento CE;
- che con D.G.R. n**. 1513** del **02/10/2009** è stato approvato il documento di intenti per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 6.3;
- che per l'Obiettivo Operativo 6.3 è prevista una dotazione finanziaria complessiva di **50 Meuro;**
- che con DGR n**. 960** del **30/05/2008** è stata istituita l'**UPB 22.84.245 Cap. 2678** denominato "6.3 Ob. Op. Città solidali e scuole aperte - A.G.C. 18 Settore 02 – Sport- POR FESR Campania 2007-2013";
- che, con la DGR n. **1513** del **02/10/2009** sono state individuate le iniziative socio-sportive e il riparto programmatico delle attività relative all' Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.3 - Sport: "Città solidali e scuole aperte" - del POR FESR Campania 2007-2013

CONSIDERATO

- che, nella succitata deliberazione n. **1513** del **02/10/2009**, sono stati individuati i programmi e le attività che il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 del POR FESR 2007/2013 deve realizzare secondo le procedure previste dalla normativa in materia;
- che, nella richiamata deliberazione n. **1513** del **02/10/2009,** è stata prevista, nell'ambito della realizzazione di strutture per la diffusione dello sport, anche la realizzazione di campetti "playground" da ubicare soprattutto in zone ad alto rischio di emarginazione ;
- che con Decreto Dirigenziale n. 1456 del 20/11/2009 è stato approvato l'Avviso Pubblico relativo alla presentazione dei progetti a valere sul POR FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 6.3 -Sport- Attività a) "Realizzazione campetti playground" con Beneficiari: soggetti pubblici ed è stata prevista una copertura finanziaria di euro 7.500.000,00 - da imputare sull'U.P.B. 22.84.245, cap. 2678;
- che con Decreto Dirigenziale n. 14 del 18/01/2010 è stata nominata la Commissione di valutazione per l'esame dei progetti presentati, ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso Pubblico approvato con D.D. 1456 del 20/11/2009 avente per oggetto "POR FESR Campania 2007/2013. Asse 6 Obiettivo Operativo 6.3 "Città Solidali e scuole aperte" AGC 18 Settore 02 – Sport – Attività A – "Realizzazione campetti playground" - Beneficiari : Soggetti pubblici;
- che con Decreto Dirigenziale n. 21 del 01/02/2010 la predetta Commissione di valutazione per l'esame dei progetti presentati è stata integrata con altri 2 componenti;
- che, successivamente, con Decreto dirigenziale n. 159 del 1/03/2010 si è proceduto alla sostituzione del Presidente della predetta Commissione di valutazione;

- che con Decreto Dirigenziale n.1108 del 23/12/2010 sono stati approvati gli esiti delle valutazioni effettuati dalla Commissione di valutazione;

VISTO:

- che in data 20/11/2009 con DGR 1715 è stato approvato il Manuale di Attuazione degli interventi previsti dal Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007- 2013;
- altresì, che con Decreto Dirigenziale n.1108 del 23/12/2010, a seguito degli esiti delle valutazioni effettuate dalla Commissione di valutazione, è stata pubblicata la graduatoria provvisoria dei Comuni ammessi a finanziamento;
- che con Decreto Dirigenziale n. 34 del 24/02/2011, a seguito degli esiti delle valutazioni dei ricorsi presentati avverso la sopracitata graduatoria provvisoria, è stata approvata la graduatoria definitiva dei Comuni ammessi a finanziamento;

RILEVATO:

- che il Comune di **San Leucio del Sannio (Bn)** è stato ammesso al finanziamento con un punteggio di **96%** come riportato nella graduatoria definitiva pubblicata sul BURC n° 17 del 14/03/2011;
- che il contributo assegnato al Comune di **San Leucio del Sannio (Bn)** dalla Commissione di valutazione è pari ad **€ 30.000,00,**
- che il progetto relativo alla Realizzazione di un campetto playground sito in via A.De Longis, è coerente con la programmazione di cui all'OO 6.3 del POR FESR 2007-2013 e rispetta i relativi criteri di selezione delle operazioni, in particolare favorendo lo sviluppo di strutture per lo sport che consentano un diverso utilizzo del tempo libero e interventi ricadenti in aree degradate;

PRESO ATTO:

- che in data 14/01202010, con delibera. n.40, del Comune di **San Leucio del Sannio (Bn)** si approvava il progetto definitivo per una spesa complessiva pari a **€ 35.078,92,**di cui fondi POR FESR 2007-2013 **€ 30.000,00,** e fondi comunali per **€ 5.078,92 ;**

RITENUTO

- pertanto di poter ammettere a finanziamento il progetto "Realizzazione campetto playground" del Comune di **San Leucio del Sannio (Bn)** per **€ 30.000,00,** a valere sull'OO 6.3 del POR FESR 2007-2013 – Beneficiario: [**Comune di San Leucio del Sannio**] - con il quadro economico di seguito descritto

LAVORI	€ 28.753,21
I.V.A LAVORI (10%)	*€ 2.875,32*
SPESE TECNICHE	*€ 2.875,32*
I.V.A SPESE TECNICHE (20%)	*€ 575,06*
TOTALE PROGETTO	**€ 35.078,92**
TOTALE QUOTA COMUNE	**€ 5.078,92**
TOTALE FESR 2007-2013	**€ 30.000,00**

e di approvare lo schema di convenzione con il predetto Comune, allegato al presente provvedimento, per formarne parte integrante e sostanziale ;

- di subordinare la stipula della convenzione con il beneficiario alla notifica del provvedimento di impegno delle risorse da parte dell'ADG POR FESR 2007/2013,stabilendo sin d'ora che lo stesso è soggetto a tutti gli obblighi previsti dal Manuale di Attuazione del Por FESR 2007/2013;

VISTI

i Regolamenti comunitari: n.1080/06; 1083/06; 1828/06; e loro successive modifiche ed integrazioni;
- la L.R. n. 7/2002;
- il POR Campania FESR 2007-2013;
- la DGR n. 879/2008;
- il DPR n. 196/2008;
- il D.P.G.R. n.62/2008;
- la D.G.R. n.26/2008;
- la D.G.R. n.1715/2009
- il D.P.G.R. n. 3 /10

LETTI

- lo schema di convenzione, che si allega al presente atto, predisposto in conformità con quello riportato in allegato al Manuale di Attuazione approvato con Deliberazione 175 del 20/11/2009
- i documenti istruttori che sono agli atti del Settore Sport;

DECRETA

1. di ammettere a finanziamento il progetto "Realizzazione campetto playground" sull'Obiettivo Operativo 6.3 "Città Solidali e scuole aperte" AGC 18 - Settore 02 – Sport, : POR FESR 2007-2013 – Beneficiario: **Comune di San Leucio del Sannio (Bn)** per l'importo di **€ 30.000,00,** su un costo totale di **€ 35.078,92,** così come da quadro economico di seguito riportato. La restante somma di **€ 5.078,92,** costituisce la quota di coofinanziamento del beneficiario

LAVORI	€ 28.753,21
I.V.A LAVORI (10%)	*€ 2.875,32*
SPESE TECNICHE	*€ 2.875,32*
I.V.A SPESE TECNICHE (20%)	*€ 575,06*
TOTALE PROGETTO	**€ 35.078,92**
TOTALE QUOTA COMUNE	**€ 5.078,92**
TOTALE FESR 2007-2013	**€ 30.000,00**

con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
50% a valere sulle risorse del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR);
35% a valere sulle risorse statali;15% a valere sulle risorse regionali;

2 di approvare lo schema di convenzione con il Beneficiario, che si allega al presente atto e ne forma parte integrante e sostanziale;

3 di dare atto che le successive fasi connesse all'attuazione dell'operazione sono disciplinate da quanto disposto nel manuale di attuazione e per quanto non ivi espressamente previsto, dalla normativa comunitaria e nazionale vigente ;

4 di dare atto che il costo definitivo dell'operazione sarà rideterminato all'esito delle procedure di gara;

5 di dare atto che nella realizzazione dell'operazione ammessa a finanziamento dovrà essere rispettata la tempistica indicata nell'art 11 , comma 2 dell'Avviso Pubblico , approvato con D.D. n. 1456 del 20/11/2009 (i lavori devono iniziare non oltre 6 mesi dall'aggiudicazione definitiva e concludersi entro 12 mesi dalla data di effettivo inizio dei lavori) ;

6 di dare atto che in fase di rendicontazione della spesa sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa ;

7 di trasmettere il presente provvedimento all'A.d. G del PO FESR 2007-2013;

8 di subordinare la stipula della convenzione con il beneficiario alla notifica del provvedimento di impegno delle risorse da parte dell'ADG POR FESR 2007/2013,stabilendo sin d'ora che lo stesso è soggetto a tutti gli obblighi previsti dal Manuale di Attuazione del Por FESR 2007/2013;

9 trasmettere il presente provvedimento all'AGC 02 (Settore 01 - Servizio 04) Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali, al Settore 02 dell'A.G.C. 01 Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC e sul portale regionale,nonché al Beneficiario.

.

Il Responsabile Ob. Op. 6.3 – Sport
Dott. Raffaele Balsamo

POR Campania FESR 2007-2013 – Asse1- Obiettivo Operativo 6.3
CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

La Regione Campania (di seguito anche "Regione") rappresentata dal dott. Raffaele Balsamo, in qualità di Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 , SPORT , del POR FESR 2007-2013, designato con DPGR n. 93 del 09/05/2008 e con Delibera di G. R. n. 174 del 30/01/2009

E

Il Comune di …….. (di seguito anche "Beneficiario") individuato con D. D. n. 34 del

24/02/2011rappresentato dal Sindaco p.t. …… nato a ……..

il ……., in qualità di legale rappresentante, domiciliato per la carica in……...

……

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265, dell'11/2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 1921, del 09/11/2007, ha preso atto dell'adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale;
- che tra le strategie delineate nell'ambito del POR FESR Campania 2007-2013 l'Asse 6 "Città solidali e scuole aperte" l'Obiettivo Operativo 6.3 si prefigge lo scopo di realizzare strutture per la diffusione dello sport, attraverso i Piani di Zona Sociale di cui alla L. 328/2000, al fine di favorire l'accessibilità e la qualità dei servizi educativi e di incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio;
- che con deliberazione n. 26 del 11/01/2008 è stato approvato il Piano Finanziario per l'obiettivo operativo del POR FESR 2007/2013 e sono state individuate le Aree Generali di Coordinamento cui affidare, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla Legge 11/91, le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
- che con DPGR n. 93 del 09/05/2008 è stato individuato il Dirigente del Settore 02 dell'AGC 18 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3, al quale è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dal singolo obiettivo operativo del Programma;
- che la Giunta Regionale con D.G.R. 879 del 16/05/2008 ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007- 2013", ai sensi degli artt. 56 e 65 del Regolamento CE;
- che con D.G.R. n. 1513 del 02/10/2009 è stato approvato il documento di intenti per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 6.3;
- che per l'Obiettivo Operativo 6.3 è prevista una dotazione finanziaria complessiva di 50 Meuro;
- che con DGR n. 960 del 30/05/2008 è stata istituita l'UPB 22.84.245 Cap. 2678 denominato "6.3 Ob. Op. Città solidali e scuole aperte - A.G.C. 18 Settore 02 – Sport- POR FESR Campania 2007-2013";
- che, con la DGR n. 1513 del 02/10/2009 sono state individuate le iniziative socio-sportive e il riparto programmatico delle attività relative all' Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.3 - Sport: "Città solidali e scuole aperte" - del POR FESR Campania 2007-2013-

fonte: http://burc.regione.campania.it

che con D. D. n. …… del ……. è stato ammesso a finanziamento il progetto“sul POR FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 6.3 -Sport- Attività a) “Realizzazione campetti playground” con Beneficiari:soggetti pubblici” per l’importo di € ……..; Comune di

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1.Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario relativamente dell’intervento di “ ……..” ammesso a finanziamento con D. D. n. ……. del ……;

Importo Totale del Progetto: € …….

Importo Cofinanziamento Por FESR Campania 2007-2013: €……..

Importo Finanziamento Comunale: €…….

- il rispetto delle procedure definite nel suddetto Manuale da parte dei soggetti coinvolti nell’attuazione del Programma costituisce condizione necessaria per l’attuazione delle operazioni finanziate dal POR FESR Campania 2007/2013;

- il Responsabile dell’ Obiettivo Operativo dovrà adeguare, per gli interventi già ammessi a finanziamento alla data del presente atto, le modalità di concessione del finanziamento e gli adempimenti da esse discendenti, alle procedure introdotte dalla Versione 1 del Manuale di attuazione del POR FESR, laddove applicabili.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure alle norme comunitarie e nazionali (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, ambiente e pari opportunità;

- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l’operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013;

- l’indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2007-2013, dell’Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell’operazione e del codice ad essa associato, ovvero l’apposizione sui documenti di spesa del timbro recante la dicitura “operazione cofinanziata con il POR Campania FESR 2007–2013, Obiettivo Operativo 6.3, SPORT”;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’emissione, per ciascuna operazione cofinanziata nell’ambito del POR Campania FESR 2007-2013, di documenti di spesa distinti ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione;

- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull’ammissibilità delle spese;

- il rispetto degli adempimenti stabiliti dal bando di selezione e dall’atto di concessione;

- l’invio al ROO, ovvero ad altro soggetto indicato, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dal ROO, dei dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;

- l’attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/ contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;

- l’istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, ovvero in formato elettronico;

- l’implementazione e la trasmissione, in occasione di ciascuna domanda di rimborso, della check list per il controllo documentale ordinario del Beneficiario;

- il rispetto del cronoprogramma dell’operazione di cui al decreto di ammissione a finanziamento, con particolare riferimento alla tempistica per l’aggiudicazione delle gare di appalto;

- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall’art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall’AdG nelle Linee guida approvate dall’AdG con Decreto Dirigenziale n. 94 del 23/04/09, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull’ammissibilità della spesa;

- Per operazioni di natura infrastrutturale la trasmissione al ROO, nei tempi da questo prescritti, dello stato finale dei lavori, del certificato di collaudo e/o regolare esecuzione;

- la conservazione della documentazione relativa all’operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal art. 90 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;

- che l’operazione cofinanziata, entro cinque anni dal relativo completamento, non subisca modifiche sostanziali che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito a un’impresa o a un ente pubblico, e/o risultanti da un cambiamento nella natura della proprietà di un’infrastruttura o dalla cessazione di un’attività produttiva;

- la trasmissione della documentazione relativa alle spese sostenute entro e non oltre 90 giorni dalla relativa data di quietanza. Tale adempimento deve essere assicurato anche nel caso in cui l’importo delle spese sostenute non consenta al Beneficiario medesimo di richiedere la successiva quota di finanziamento, pena la non ammissibilità delle spese trasmesse oltre tale termine.

Il Beneficiario provvede, altresì, a dotarsi di apposito Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al ROO.
Il Beneficiario, infine, deve garantire alle strutture competenti della Regione (AdG, Coordinatore di Area, Autorità di Certificazione, ROO o soggetto diverso da lui incaricato, Autorità di Audit), del Ministero dell’Economia e delle Finanze (IGRUE), dei Servizi ispettivi ella Commissione UE e di tutti gli organismi deputati alla verifica dell’utilizzo dei fondi strutturali, l’accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all’operazione cofinanziata,

nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR.
Il Beneficiario è tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.
Il ROO, con il coordinamento dell'Autorità di Gestione, è responsabile dell'attuazione delle operazioni afferenti ai singoli Obiettivi Operativi e svolge le funzioni proprie del Responsabile del Procedimento.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere alla fase istruttoria degli atti di: impegno e liquidazione dei pagamenti e alla loro trasmissione all' AGC del POR FESR 2007-2013 per i successivi adempimenti di competenza;

- a comunicare le scadenze e le modalità affinchè il Beneficiario possa inviare i dati che si riferiscono all'attuazione delle attività/operazioni finanziarie, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico.

- provvedere, in relazione al pertinente capitolo di spesa, ad istruire la proposta di deliberazione di reiscrizione delle economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate (art. 41, co. 2, L.R. n. 7/2002) e alle relative attività propedeutiche, avendo cura di trasmettere, in formato digitale, la delibera approvata all'Autorità di Gestione al seguente indirizzo di posta elettronica:

adg.fesr@regione.campania.it;

- comunicare le scadenze e le modalità affinché il Beneficiario possa inviare i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;

- Per operazioni di natura infrastrutturale prescrivere i tempi per la trasmissione dello stato finale dei lavori, del certificato di collaudo e/o regolare esecuzione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06, dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06, dal POR Campania FESR 2007-2013 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 ed eventuali s.m.i, il ROO è tenuto a:- curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità sulle descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;

- effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;

- informare i Beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei Beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2,lettera d) Regolamento n. 1828/06;

- semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli Obiettivi Operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007- 2013 – Asse VI…-Obiettivo Operativo 6.3) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 ed eventuali s.m.i.
La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto a:

- installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie:
a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00;

b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;

- sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata.

Entro sei mesi dal completamento dell'opera il Beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che:

- hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera € 500.000,00;

- consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.
Sia il cartellone provvisorio sia la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai Regolamenti comunitari, dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica, entro un mese dall'effettivo avvio dei lavori;

- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR. Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea, della Repubblica Italiana e della Regione Campania;

- l'indicazione del POR Campania FESR 2007-2013;

- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

Per operazioni il cui valore di cofinanziamento sia inferiore ai 5 Meuro.
Il Beneficiario, in seguito all'avvio dei lavori, richiede la prima quota di finanziamento (anche in forma di anticipazione), pari al 30% dell'importo finanziato. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori ed il rispetto, laddove previsto, degli adempimenti in materia di pubblicità degli interventi ai sensi dell'art 8, comma 3 del Reg. CE n. 1828/2006.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di SAL non inferiori al 20% del valore dell'operazione in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal Beneficiario e comprovate da fatture quietanzate o documentazione avente il medesimo valore probatorio.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori ed il rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità richiesti, nei casi previsti, per questa fase, dall'art. 8, comma 2 del Reg. (CE) n. 1828/2008. Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'operazione finanziata, il ROO può decidere di rimborsare in favore del Beneficiario fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il Beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate dal ROO e trasmettere la relativa documentazione entro i termini indicati al paragrafo successivo.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR n. 1715/2009 e dalla Scheda di Obiettivo Operativo…
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.
Non saranno riconosciute ammissibili le spese sostenute dal Beneficiario, la cui documentazione venga trasferita al ROO oltre i 90 giorni dalla data di quietanza e, quindi, resteranno a suo carico. In tal caso, il ROO provvede a decurtare la quota corrispondente all'impegno assunto per l'operazione in questione.

Articolo 6. Controlli

Il ROO, secondo quanto prescritto dall'AdG, conduce le verifiche a norma dell'articolo 13 del Regolamento (CE) n. 1828/2006. Le verifiche dovranno consentire di accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del Beneficiario siano corrette, che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali, e non siano oggetto di doppio finanziamento.
Le verifiche amministrativo-contabile della documentazione, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, saranno effettuate anche per il tramite di apposite check list di controllo trasmesse al Beneficiario per la compilazione della parte di propria competenza, ovvero in loco presso il beneficiario secondo le modalità e nei tempi comunicati dal ROO.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007-2013, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il …/…/….

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Operativo

SINDACO DI ……. — Dr. RAFFAELE BALSAMO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 502 del 01/08/2011

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 2 Sport, tempo libero e spettacolo

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007-2013 ASSE VI OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA SOLIDALI E SCUOLE APERTE ATTIVITA' A REALIZZAZIONE CAMPETTI PLAYGROUND - BENEFICIARI SOGGETTI PUBBLICI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DEL PROGETTO- - BENEFICIARIO COMUNE DI CASTELPOTO BN 29.957,54

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. **C(2007)4265**, dell'**11/2007**, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. **1921**, del **09/11/2007**, ha preso atto dell'adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale;
- che tra le strategie delineate nell'ambito del POR FESR Campania 2007-2013 l'Asse 6 "Città solidali e scuole aperte" l'Obiettivo Operativo 6.3 si prefigge lo scopo di realizzare strutture per la diffusione dello sport, attraverso i Piani di Zona Sociale di cui alla L. 328/2000, al fine di favorire l'accessibilità e la qualità dei servizi educativi e di incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio;
- che con deliberazione n. **26** del **11/01/2008** è stato approvato il Piano Finanziario per l'obiettivo operativo del POR FESR 2007/2013 e sono state individuate le Aree Generali di Coordinamento cui affidare, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla Legge 11/91, le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
- che con DPGR n. **93** del **09/05/2008** è stato individuato il Dirigente del Settore 02 dell'AGC 18 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3, al quale è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dal singolo obiettivo operativo del Programma;
- che la Giunta Regionale con D.G.R. **879** del **16/05/2008** ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013", ai sensi degli artt. 56 e 65 del Regolamento CE;
- che con D.G.R. n**. 1513** del **02/10/2009** è stato approvato il documento di intenti per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 6.3;
- che per l'Obiettivo Operativo 6.3 è prevista una dotazione finanziaria complessiva di **50 Meuro;**
- che con DGR n**. 960** del **30/05/2008** è stata istituita l'**UPB 22.84.245 Cap. 2678** denominato "6.3 Ob. Op. Città solidali e scuole aperte - A.G.C. 18 Settore 02 – Sport- POR FESR Campania 2007-2013";
- che, con la DGR n. **1513** del **02/10/2009** sono state individuate le iniziative socio-sportive e il riparto programmatico delle attività relative all' Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.3 - Sport: "Città solidali e scuole aperte" - del POR FESR Campania 2007-2013

CONSIDERATO

- che, nella succitata deliberazione n. **1513** del **02/10/2009**, sono stati individuati i programmi e le attività che il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 del POR FESR 2007/2013 deve realizzare secondo le procedure previste dalla normativa in materia;
- che, nella richiamata deliberazione n. **1513** del **02/10/2009,** è stata prevista, nell'ambito della realizzazione di strutture per la diffusione dello sport, anche la realizzazione di campetti "playground" da ubicare soprattutto in zone ad alto rischio di emarginazione ;
- che con Decreto Dirigenziale n. 1456 del 20/11/2009 è stato approvato l'Avviso Pubblico relativo alla presentazione dei progetti a valere sul POR FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 6.3 -Sport- Attività a) "Realizzazione campetti playground" con Beneficiari: soggetti pubblici ed è stata prevista una copertura finanziaria di euro 7.500.000,00 - da imputare sull'U.P.B. 22.84.245, cap. 2678;
- che con Decreto Dirigenziale n. 14 del 18/01/2010 è stata nominata la Commissione di valutazione per l'esame dei progetti presentati, ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso Pubblico approvato con D.D. 1456 del 20/11/2009 avente per oggetto "POR FESR Campania 2007/2013. Asse 6 Obiettivo Operativo 6.3 "Città Solidali e scuole aperte" AGC 18 Settore 02 – Sport – Attività A – "Realizzazione campetti playground" - Beneficiari : Soggetti pubblici;
- che con Decreto Dirigenziale n. 21 del 01/02/2010 la predetta Commissione di valutazione per l'esame dei progetti presentati è stata integrata con altri 2 componenti;
- che, successivamente, con Decreto dirigenziale n. 159 del 1/03/2010 si è proceduto alla sostituzione del Presidente della predetta Commissione di valutazione;

- che con Decreto Dirigenziale n.1108 del 23/12/2010 sono stati approvati gli esiti delle valutazioni effettuati dalla Commissione di valutazione;

VISTO:

- che in data 20/11/2009 con DGR 1715 è stato approvato il Manuale di Attuazione degli interventi previsti dal Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007- 2013;
- altresì, che con Decreto Dirigenziale n.1108 del 23/12/2010, a seguito degli esiti delle valutazioni effettuate dalla Commissione di valutazione, è stata pubblicata la graduatoria provvisoria dei Comuni ammessi a finanziamento;
- che con Decreto Dirigenziale n. 34 del 24/02/2011, a seguito degli esiti delle valutazioni dei ricorsi presentati avverso la sopracitata graduatoria provvisoria, è stata approvata la graduatoria definitiva dei Comuni ammessi a finanziamento;

RILEVATO:

- che il Comune di Castelpoto (BN) è stato ammesso al finanziamento con un punteggio 95/100 di come riportato nella graduatoria definitiva pubblicata sul BURC n°17 del 14/03/2011;
- che il contributo assegnato al Comune di Castelpoto (BN) dalla Commissione di valutazione è pari ad € 29.957,54
- che il progetto relativo alla Realizzazione di un campetto playground sito nel quartiere Edilizia Economica Popolare del Comune di Castelpoto (BN) è coerente con la programmazione di cui all'OO 6.3 del POR FESR 2007-2013 e rispetta i relativi criteri di selezione delle operazioni, in particolare favorendo lo sviluppo di strutture per lo sport che consentano un diverso utilizzo del tempo libero e interventi ricadenti in aree degradate;

PRESO ATTO:

- che in data 30/12/2009 con delibera. n.99 del Comune di Castelpoto (BN) si approvava il progetto definitivo per una spesa complessiva pari a **€ 33.286,15** di cui fondi POR FESR 2007-2013 **€ 29.957,54** e fondi comunali per **€ 3.328,62 ;**

RITENUTO

- pertanto di poter ammettere a finanziamento il progetto "Realizzazione campetto playground" del Comune di Castelpoto (BN) per **€ 29.957,54** a valere sull'OO 6.3 del POR FESR 2007-2013 – Beneficiario: [Comune di Castelpoto] - con il quadro economico di seguito descritto

LAVORI	*€ 23.758,58*
SPESE GENERALI	*€ 2.375,86*
FORNITURE ATTREZZATURE SPORTIVE	*€ 2.000,00*
I.V.A LAVORI SPESE GENERALI	*€ 5.151,72*
TOTALE PROGETTO	**€ 33.286,15**
TOTALE QUOTA COMUNE	**€ 3.328,62**
TOTALE FESR 2007-2013	**€ 29.957,54**

e di approvare lo schema di convenzione con il predetto Comune, allegato al presente provvedimento, per formarne parte integrante e sostanziale ;

- di subordinare la stipula della convenzione con il beneficiario alla notifica del provvedimento di impegno delle risorse da parte dell'ADG POR FESR 2007/2013,stabilendo sin d'ora che lo stesso è soggetto a tutti gli obblighi previsti dal Manuale di Attuazione del Por FESR 2007/2013;

VISTI

i Regolamenti comunitari: n.1080/06; 1083/06; 1828/06; e loro successive modifiche ed integrazioni;
- la L.R. n. 7/2002;
- il POR Campania FESR 2007-2013;
- la DGR n. 879/2008;
- il DPR n. 196/2008;
- il D.P.G.R. n.62/2008;
- la D.G.R. n.26/2008;
- la D.G.R. n.1715/2009
- il D.P.G.R. n. 3 /10

LETTI

- lo schema di convenzione, che si allega al presente atto, predisposto in conformità con quello riportato in allegato al Manuale di Attuazione approvato con Deliberazione 175 del 20/11/2009
- i documenti istruttori che sono agli atti del Settore Sport;

DECRETA

1. di ammettere a finanziamento il progetto "Realizzazione campetto playground" sull'Obiettivo Operativo 6.3 "Città Solidali e scuole aperte" AGC 18 - Settore 02 – Sport, : POR FESR 2007-2013 – Beneficiario: **Comune di Castelpoto (Bn)** per l'importo di **€ 29.957,54** su un costo totale di **€ 33.286,15** così come da quadro economico di seguito riportato. La restante somma di **€ 3.328,62** costituisce la quota di coofinanziamento del beneficiario

LAVORI	*€ 23.758,58*
SPESE GENERALI	*€ 2.375,86*
FORNITURE ATTREZZATURE SPORTIVE	*€ 2.000,00*
I.V.A LAVORI SPESE GENERALI	*€ 5.151,72*
TOTALE PROGETTO	**€ 33.286,15**
TOTALE QUOTA COMUNE	**€ 3.328,62**
TOTALE FESR 2007-2013	**€ 29.957,54**

con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
50% a valere sulle risorse del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR);
35% a valere sulle risorse statali;15% a valere sulle risorse regionali;

2 di approvare lo schema di convenzione con il Beneficiario, che si allega al presente atto e ne forma parte integrante e sostanziale;

3 di dare atto che le successive fasi connesse all'attuazione dell'operazione sono disciplinate da quanto disposto nel manuale di attuazione e per quanto non ivi espressamente previsto, dalla normativa comunitaria e nazionale vigente ;

4 di dare atto che il costo definitivo dell'operazione sarà rideterminato all'esito delle procedure di gara;

5 di dare atto che nella realizzazione dell'operazione ammessa a finanziamento dovrà essere rispettata la tempistica indicata nell'art 11 , comma 2 dell'Avviso Pubblico , approvato con D.D. n. 1456 del 20/11/2009 (i lavori devono iniziare non oltre 6 mesi dall'aggiudicazione definitiva e concludersi entro 12 mesi dalla data di effettivo inizio dei lavori) ;

6 di dare atto che in fase di rendicontazione della spesa sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa ;

7 di trasmettere il presente provvedimento all'A.d. G del PO FESR 2007-2013;

8 di subordinare la stipula della convenzione con il beneficiario alla notifica del provvedimento di impegno delle risorse da parte dell'ADG POR FESR 2007/2013,stabilendo sin d'ora che lo stesso è soggetto a tutti gli obblighi previsti dal Manuale di Attuazione del Por FESR 2007/2013;

9 trasmettere il presente provvedimento all'AGC 02 (Settore 01 - Servizio 04) Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali, al Settore 02 dell'A.G.C. 01 Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC e sul portale regionale,nonché al Beneficiario.

.

Il Responsabile Ob. Op. 6.3 – Sport
Dott. Raffaele Balsamo

POR Campania FESR 2007-2013 – Asse1- Obiettivo Operativo 6.3
CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

La Regione Campania (di seguito anche "Regione") rappresentata dal dott. Raffaele Balsamo, in qualità di Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 , SPORT , del POR FESR 2007-2013, designato con DPGR n. 93 del 09/05/2008 e con Delibera di G. R. n. 174 del 30/01/2009

E

Il Comune di …….. (di seguito anche "Beneficiario") individuato con D. D. n. 34 del

24/02/2011rappresentato dal Sindaco p.t. …… nato a ……..

il ……., in qualità di legale rappresentante, domiciliato per la carica in……...

……

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265, dell'11/2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 1921, del 09/11/2007, ha preso atto dell'adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale;
- che tra le strategie delineate nell'ambito del POR FESR Campania 2007-2013 l'Asse 6 "Città solidali e scuole aperte" l'Obiettivo Operativo 6.3 si prefigge lo scopo di realizzare strutture per la diffusione dello sport, attraverso i Piani di Zona Sociale di cui alla L. 328/2000, al fine di favorire l'accessibilità e la qualità dei servizi educativi e di incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio;
- che con deliberazione n. 26 del 11/01/2008 è stato approvato il Piano Finanziario per l'obiettivo operativo del POR FESR 2007/2013 e sono state individuate le Aree Generali di Coordinamento cui affidare, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla Legge 11/91, le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
- che con DPGR n. 93 del 09/05/2008 è stato individuato il Dirigente del Settore 02 dell'AGC 18 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3, al quale è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dal singolo obiettivo operativo del Programma;
- che la Giunta Regionale con D.G.R. 879 del 16/05/2008 ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007- 2013", ai sensi degli artt. 56 e 65 del Regolamento CE;
- che con D.G.R. n. 1513 del 02/10/2009 è stato approvato il documento di intenti per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 6.3;
- che per l'Obiettivo Operativo 6.3 è prevista una dotazione finanziaria complessiva di 50 Meuro;
- che con DGR n. 960 del 30/05/2008 è stata istituita l'UPB 22.84.245 Cap. 2678 denominato "6.3 Ob. Op. Città solidali e scuole aperte - A.G.C. 18 Settore 02 – Sport- POR FESR Campania 2007-2013";
- che, con la DGR n. 1513 del 02/10/2009 sono state individuate le iniziative socio-sportive e il riparto programmatico delle attività relative all' Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.3 - Sport: "Città solidali e scuole aperte" - del POR FESR Campania 2007-2013-

fonte: http://burc.regione.campania.it

che con D. D. n. …… del ……. è stato ammesso a finanziamento il progetto“sul POR FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 6.3 -Sport- Attività a) “Realizzazione campetti playground” con Beneficiari:soggetti pubblici” per l’importo di € ……..; Comune di

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1.Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario relativamente dell’intervento di “ ……..” ammesso a finanziamento con D. D. n. ……. del ……;

Importo Totale del Progetto: € …….

Importo Cofinanziamento Por FESR Campania 2007-2013: €……..

Importo Finanziamento Comunale: €…….

- il rispetto delle procedure definite nel suddetto Manuale da parte dei soggetti coinvolti nell’attuazione del Programma costituisce condizione necessaria per l’attuazione delle operazioni finanziate dal POR FESR Campania 2007/2013;

- il Responsabile dell’ Obiettivo Operativo dovrà adeguare, per gli interventi già ammessi a finanziamento alla data del presente atto, le modalità di concessione del finanziamento e gli adempimenti da esse discendenti, alle procedure introdotte dalla Versione 1 del Manuale di attuazione del POR FESR, laddove applicabili.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure alle norme comunitarie e nazionali (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, ambiente e pari opportunità;

- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l’operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013;

- l’indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2007-2013, dell’Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell’operazione e del codice ad essa associato, ovvero l’apposizione sui documenti di spesa del timbro recante la dicitura “operazione cofinanziata con il POR Campania FESR 2007–2013, Obiettivo Operativo 6.3, SPORT”;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’emissione, per ciascuna operazione cofinanziata nell’ambito del POR Campania FESR 2007-2013, di documenti di spesa distinti ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione;

- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull’ammissibilità delle spese;

- il rispetto degli adempimenti stabiliti dal bando di selezione e dall’atto di concessione;

- l’invio al ROO, ovvero ad altro soggetto indicato, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dal ROO, dei dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;

- l’attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/ contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;

- l’istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, ovvero in formato elettronico;

- l’implementazione e la trasmissione, in occasione di ciascuna domanda di rimborso, della check list per il controllo documentale ordinario del Beneficiario;

- il rispetto del cronoprogramma dell’operazione di cui al decreto di ammissione a finanziamento, con particolare riferimento alla tempistica per l’aggiudicazione delle gare di appalto;

- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall’art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall’AdG nelle Linee guida approvate dall’AdG con Decreto Dirigenziale n. 94 del 23/04/09, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull’ammissibilità della spesa;

- Per operazioni di natura infrastrutturale la trasmissione al ROO, nei tempi da questo prescritti, dello stato finale dei lavori, del certificato di collaudo e/o regolare esecuzione;

- la conservazione della documentazione relativa all’operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal art. 90 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;

- che l’operazione cofinanziata, entro cinque anni dal relativo completamento, non subisca modifiche sostanziali che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito a un’impresa o a un ente pubblico, e/o risultanti da un cambiamento nella natura della proprietà di un’infrastruttura o dalla cessazione di un’attività produttiva;

- la trasmissione della documentazione relativa alle spese sostenute entro e non oltre 90 giorni dalla relativa data di quietanza. Tale adempimento deve essere assicurato anche nel caso in cui l’importo delle spese sostenute non consenta al Beneficiario medesimo di richiedere la successiva quota di finanziamento, pena la non ammissibilità delle spese trasmesse oltre tale termine.

Il Beneficiario provvede, altresì, a dotarsi di apposito Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al ROO.
Il Beneficiario, infine, deve garantire alle strutture competenti della Regione (AdG, Coordinatore di Area, Autorità di Certificazione, ROO o soggetto diverso da lui incaricato, Autorità di Audit), del Ministero dell’Economia e delle Finanze (IGRUE), dei Servizi ispettivi ella Commissione UE e di tutti gli organismi deputati alla verifica dell’utilizzo dei fondi strutturali, l’accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all’operazione cofinanziata,

nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR.
Il Beneficiario è tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.
Il ROO, con il coordinamento dell'Autorità di Gestione, è responsabile dell'attuazione delle operazioni afferenti ai singoli Obiettivi Operativi e svolge le funzioni proprie del Responsabile del Procedimento.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere alla fase istruttoria degli atti di: impegno e liquidazione dei pagamenti e alla loro trasmissione all' AGC del POR FESR 2007-2013 per i successivi adempimenti di competenza;

- a comunicare le scadenze e le modalità affinchè il Beneficiario possa inviare i dati che si riferiscono all'attuazione delle attività/operazioni finanziarie, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico.

- provvedere, in relazione al pertinente capitolo di spesa, ad istruire la proposta di deliberazione di reiscrizione delle economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate (art. 41, co. 2, L.R. n. 7/2002) e alle relative attività propedeutiche, avendo cura di trasmettere, in formato digitale, la delibera approvata all'Autorità di Gestione al seguente indirizzo di posta elettronica:

adg.fesr@regione.campania.it;

- comunicare le scadenze e le modalità affinché il Beneficiario possa inviare i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;

- Per operazioni di natura infrastrutturale prescrivere i tempi per la trasmissione dello stato finale dei lavori, del certificato di collaudo e/o regolare esecuzione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06, dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06, dal POR Campania FESR 2007-2013 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 ed eventuali s.m.i, il ROO è tenuto a:- curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità sulle descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;

- effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;

- informare i Beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei Beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2,lettera d) Regolamento n. 1828/06;

- semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli Obiettivi Operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007- 2013 – Asse VI…-Obiettivo Operativo 6.3) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 ed eventuali s.m.i.
La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto a:

- installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie:
a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00;

b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;

- sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata.

Entro sei mesi dal completamento dell'opera il Beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che:

- hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera € 500.000,00;

- consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.
Sia il cartellone provvisorio sia la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai Regolamenti comunitari, dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica, entro un mese dall'effettivo avvio dei lavori;

- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR. Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea, della Repubblica Italiana e della Regione Campania;

- l'indicazione del POR Campania FESR 2007-2013;

- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

Per operazioni il cui valore di cofinanziamento sia inferiore ai 5 Meuro.
Il Beneficiario, in seguito all'avvio dei lavori, richiede la prima quota di finanziamento (anche in forma di anticipazione), pari al 30% dell'importo finanziato. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori ed il rispetto, laddove previsto, degli adempimenti in materia di pubblicità degli interventi ai sensi dell'art 8, comma 3 del Reg. CE n. 1828/2006.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di SAL non inferiori al 20% del valore dell'operazione in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal Beneficiario e comprovate da fatture quietanzate o documentazione avente il medesimo valore probatorio.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori ed il rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità richiesti, nei casi previsti, per questa fase, dall'art. 8, comma 2 del Reg. (CE) n. 1828/2008. Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'operazione finanziata, il ROO può decidere di rimborsare in favore del Beneficiario fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il Beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate dal ROO e trasmettere la relativa documentazione entro i termini indicati al paragrafo successivo.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR n. 1715/2009 e dalla Scheda di Obiettivo Operativo…
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.
Non saranno riconosciute ammissibili le spese sostenute dal Beneficiario, la cui documentazione venga trasferita al ROO oltre i 90 giorni dalla data di quietanza e, quindi, resteranno a suo carico. In tal caso, il ROO provvede a decurtare la quota corrispondente all'impegno assunto per l'operazione in questione.

Articolo 6. Controlli

Il ROO, secondo quanto prescritto dall'AdG, conduce le verifiche a norma dell'articolo 13 del Regolamento (CE) n. 1828/2006. Le verifiche dovranno consentire di accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del Beneficiario siano corrette, che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali, e non siano oggetto di doppio finanziamento.
Le verifiche amministrativo-contabile della documentazione, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, saranno effettuate anche per il tramite di apposite check list di controllo trasmesse al Beneficiario per la compilazione della parte di propria competenza, ovvero in loco presso il beneficiario secondo le modalità e nei tempi comunicati dal ROO.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007-2013, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il …/…/….

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Operativo

SINDACO DI ……. — Dr. RAFFAELE BALSAMO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 503 del 01/08/2011

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 2 Sport, tempo libero e spettacolo

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007 2013 ASSE VI OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE ATTIVITA' A REALIZZAZIONE CAMPETTI PLAYGROUND BENEFICIARI SOGGETTI PUBBLICI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DEL PROGETTO BENEFICIARIO COMUNE DI GIOIA SANNITA BN EURO 27.222,97

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. **C(2007)4265**, dell'**11/2007**, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. **1921**, del **09/11/2007**, ha preso atto dell'adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale;
- che tra le strategie delineate nell'ambito del POR FESR Campania 2007-2013 l'Asse 6 "Città solidali e scuole aperte" l'Obiettivo Operativo 6.3 si prefigge lo scopo di realizzare strutture per la diffusione dello sport, attraverso i Piani di Zona Sociale di cui alla L. 328/2000, al fine di favorire l'accessibilità e la qualità dei servizi educativi e di incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio;
- che con deliberazione n. **26** del **11/01/2008** è stato approvato il Piano Finanziario per l'obiettivo operativo del POR FESR 2007/2013 e sono state individuate le Aree Generali di Coordinamento cui affidare, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla Legge 11/91, le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
- che con DPGR n. **93** del **09/05/2008** è stato individuato il Dirigente del Settore 02 dell'AGC 18 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3, al quale è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dal singolo obiettivo operativo del Programma;
- che la Giunta Regionale con D.G.R. **879** del **16/05/2008** ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013", ai sensi degli artt. 56 e 65 del Regolamento CE;
- che con D.G.R. n**. 1513** del **02/10/2009** è stato approvato il documento di intenti per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 6.3;
- che per l'Obiettivo Operativo 6.3 è prevista una dotazione finanziaria complessiva di **50 Meuro;**
- che con DGR n**. 960** del **30/05/2008** è stata istituita l'**UPB 22.84.245 Cap. 2678** denominato "6.3 Ob. Op. Città solidali e scuole aperte - A.G.C. 18 Settore 02 – Sport- POR FESR Campania 2007-2013";
- che, con la DGR n. **1513** del **02/10/2009** sono state individuate le iniziative socio-sportive e il riparto programmatico delle attività relative all' Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.3 - Sport: "Città solidali e scuole aperte" - del POR FESR Campania 2007-2013

CONSIDERATO

- che, nella succitata deliberazione n. **1513** del **02/10/2009**, sono stati individuati i programmi e le attività che il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 del POR FESR 2007/2013 deve realizzare secondo le procedure previste dalla normativa in materia;
- che, nella richiamata deliberazione n. **1513** del **02/10/2009,** è stata prevista, nell'ambito della realizzazione di strutture per la diffusione dello sport, anche la realizzazione di campetti "playground" da ubicare soprattutto in zone ad alto rischio di emarginazione ;
- che con Decreto Dirigenziale n. 1456 del 20/11/2009 è stato approvato l'Avviso Pubblico relativo alla presentazione dei progetti a valere sul POR FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 6.3 -Sport- Attività a) "Realizzazione campetti playground" con Beneficiari: soggetti pubblici ed è stata prevista una copertura finanziaria di euro 7.500.000,00 - da imputare sull'U.P.B. 22.84.245, cap. 2678;
- che con Decreto Dirigenziale n. 14 del 18/01/2010 è stata nominata la Commissione di valutazione per l'esame dei progetti presentati, ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso Pubblico approvato con D.D. 1456 del 20/11/2009 avente per oggetto "POR FESR Campania 2007/2013. Asse 6 Obiettivo Operativo 6.3 "Città Solidali e scuole aperte" AGC 18 Settore 02 – Sport – Attività A – "Realizzazione campetti playground" - Beneficiari : Soggetti pubblici;
- che con Decreto Dirigenziale n. 21 del 01/02/2010 la predetta Commissione di valutazione per l'esame dei progetti presentati è stata integrata con altri 2 componenti;
- che, successivamente, con Decreto dirigenziale n. 159 del 1/03/2010 si è proceduto alla sostituzione del Presidente della predetta Commissione di valutazione;

- che con Decreto Dirigenziale n.1108 del 23/12/2010 sono stati approvati gli esiti delle valutazioni effettuati dalla Commissione di valutazione;

VISTO:

- che in data 20/11/2009 con DGR 1715 è stato approvato il Manuale di Attuazione degli interventi previsti dal Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007- 2013;
- altresì, che con Decreto Dirigenziale n.1108 del 23/12/2010, a seguito degli esiti delle valutazioni effettuate dalla Commissione di valutazione, è stata pubblicata la graduatoria provvisoria dei Comuni ammessi a finanziamento;
- che con Decreto Dirigenziale n. 34 del 24/02/2011, a seguito degli esiti delle valutazioni dei ricorsi presentati avverso la sopracitata graduatoria provvisoria, è stata approvata la graduatoria definitiva dei Comuni ammessi a finanziamento;

RILEVATO:

- che il Comune di Gioia Sannita (BN) è stato ammesso al finanziamento con un punteggio 95/100 di come riportato nella graduatoria definitiva pubblicata sul BURC n°17 del 14/03/2011;
- che il contributo assegnato al Comune di Gioia Sannita (BN) dalla Commissione di valutazione è pari ad € 27.222,97
- che il progetto relativo alla Realizzazione di un campetto playground sito in via Pozzillo del Comune di S.Martino Sannita (BN) è coerente con la programmazione di cui all'OO 6.3 del POR FESR 2007-2013 e rispetta i relativi criteri di selezione delle operazioni, in particolare favorendo lo sviluppo di strutture per lo sport che consentano un diverso utilizzo del tempo libero e interventi ricadenti in aree degradate;

PRESO ATTO:

- che in data 12/1/2010 con delibera. n.1 del Comune di Gioia Sannita (BN) si approvava il progetto definitivo per una spesa complessiva pari a **€ 29.945,27** di cui fondi POR FESR 2007-2013 **€ 27.222,97** e fondi comunali per **€ 2.722,30 ;**

RITENUTO

- pertanto di poter ammettere a finanziamento il progetto "Realizzazione campetto playground" del Comune di Gioia Sannita (BN) per **€ 27.222,97** a valere sull'OO 6.3 del POR FESR 2007-2013 – Beneficiario: [Comune di Gioia Sannita] - con il quadro economico di seguito descritto

Lavori	€ 22.685,81
Spese tecniche generali	*€ 2.268,58*
Iva lavori spese tecniche (20%)	*€ 4.990,88*
TOTALE QUOTA COMUNE	**€ 2.722,30**
TOTALE PROGETTO	**€ 29.945,27**
TOTALE FESR 2007-2013	**€ 27.222,97**

e di approvare lo schema di convenzione con il predetto Comune, allegato al presente provvedimento, per formarne parte integrante e sostanziale ;

- di subordinare la stipula della convenzione con il beneficiario alla notifica del provvedimento di impegno delle risorse da parte dell'ADG POR FESR 2007/2013,stabilendo sin d'ora che lo stesso è soggetto a tutti gli obblighi previsti dal Manuale di Attuazione del Por FESR 2007/2013;

VISTI

i Regolamenti comunitari: n.1080/06; 1083/06; 1828/06; e loro successive modifiche ed integrazioni;
- la L.R. n. 7/2002;
- il POR Campania FESR 2007-2013;
- la DGR n. 879/2008;
- il DPR n. 196/2008;
- il D.P.G.R. n.62/2008;
- la D.G.R. n.26/2008;
- la D.G.R. n.1715/2009
- il D.P.G.R. n. 3 /10

LETTI

- lo schema di convenzione, che si allega al presente atto, predisposto in conformità con quello riportato in allegato al Manuale di Attuazione approvato con Deliberazione 175 del 20/11/2009
- i documenti istruttori che sono agli atti del Settore Sport;

DECRETA

1. di ammettere a finanziamento il progetto "Realizzazione campetto playground" sull'Obiettivo Operativo 6.3 "Città Solidali e scuole aperte" AGC 18 - Settore 02 – Sport, : POR FESR 2007-2013 – Beneficiario: **Comune di Gioia Sannita (Bn)** per l'importo di **€ 27.222,97** su un costo totale di **€ 29.945,27** così come da quadro economico di seguito riportato. La restante somma di **€ 2.722,30** costituisce la quota di coofinanziamento del beneficiario

Lavori	€ 22.685,81
Spese tecniche generali	*€ 2.268,58*
Iva lavori spese tecniche (20%)	*€ 4.990,88*
TOTALE QUOTA COMUNE	**€ 2.722,30**
TOTALE PROGETTO	**€ 29.945,27**
TOTALE FESR 2007-2013	**€ 27.222,97**

con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
50% a valere sulle risorse del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR);
35% a valere sulle risorse statali;15% a valere sulle risorse regionali;

2 di approvare lo schema di convenzione con il Beneficiario, che si allega al presente atto e ne forma parte integrante e sostanziale;

3 di dare atto che le successive fasi connesse all'attuazione dell'operazione sono disciplinate da quanto disposto nel manuale di attuazione e per quanto non ivi espressamente previsto, dalla normativa comunitaria e nazionale vigente ;

4 di dare atto che il costo definitivo dell'operazione sarà rideterminato all'esito delle procedure di gara;

5 di dare atto che nella realizzazione dell'operazione ammessa a finanziamento dovrà essere rispettata la tempistica indicata nell'art 11 , comma 2 dell'Avviso Pubblico , approvato con D.D. n. 1456 del 20/11/2009 (i lavori devono iniziare non oltre 6 mesi dall'aggiudicazione definitiva e concludersi entro 12 mesi dalla data di effettivo inizio dei lavori) ;

6 di dare atto che in fase di rendicontazione della spesa sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa ;

7 di trasmettere il presente provvedimento all'A.d. G del PO FESR 2007-2013;

8 di subordinare la stipula della convenzione con il beneficiario alla notifica del provvedimento di impegno delle risorse da parte dell'ADG POR FESR 2007/2013,stabilendo sin d'ora che lo stesso è soggetto a tutti gli obblighi previsti dal Manuale di Attuazione del Por FESR 2007/2013;

9 trasmettere il presente provvedimento all'AGC 02 (Settore 01 - Servizio 04) Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali, al Settore 02 dell'A.G.C. 01 Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC e sul portale regionale,nonché al Beneficiario.

.

Il Responsabile Ob. Op. 6.3 – Sport
Dott. Raffaele Balsamo

POR Campania FESR 2007-2013 – Asse1- Obiettivo Operativo 6.3
CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

La Regione Campania (di seguito anche "Regione") rappresentata dal dott. Raffaele Balsamo, in qualità di Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 , SPORT , del POR FESR 2007-2013, designato con DPGR n. 93 del 09/05/2008 e con Delibera di G. R. n. 174 del 30/01/2009

E

Il Comune di …….. (di seguito anche "Beneficiario") individuato con D. D. n. 34 del

24/02/2011rappresentato dal Sindaco p.t. …… nato a ……..

il ……., in qualità di legale rappresentante, domiciliato per la carica in……...

……

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265, dell'11/2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 1921, del 09/11/2007, ha preso atto dell'adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale;
- che tra le strategie delineate nell'ambito del POR FESR Campania 2007-2013 l'Asse 6 "Città solidali e scuole aperte" l'Obiettivo Operativo 6.3 si prefigge lo scopo di realizzare strutture per la diffusione dello sport, attraverso i Piani di Zona Sociale di cui alla L. 328/2000, al fine di favorire l'accessibilità e la qualità dei servizi educativi e di incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio;
- che con deliberazione n. 26 del 11/01/2008 è stato approvato il Piano Finanziario per l'obiettivo operativo del POR FESR 2007/2013 e sono state individuate le Aree Generali di Coordinamento cui affidare, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla Legge 11/91, le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
- che con DPGR n. 93 del 09/05/2008 è stato individuato il Dirigente del Settore 02 dell'AGC 18 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3, al quale è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dal singolo obiettivo operativo del Programma;
- che la Giunta Regionale con D.G.R. 879 del 16/05/2008 ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007- 2013", ai sensi degli artt. 56 e 65 del Regolamento CE;
- che con D.G.R. n. 1513 del 02/10/2009 è stato approvato il documento di intenti per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 6.3;
- che per l'Obiettivo Operativo 6.3 è prevista una dotazione finanziaria complessiva di 50 Meuro;
- che con DGR n. 960 del 30/05/2008 è stata istituita l'UPB 22.84.245 Cap. 2678 denominato "6.3 Ob. Op. Città solidali e scuole aperte - A.G.C. 18 Settore 02 – Sport- POR FESR Campania 2007-2013";
- che, con la DGR n. 1513 del 02/10/2009 sono state individuate le iniziative socio-sportive e il riparto programmatico delle attività relative all' Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.3 - Sport: "Città solidali e scuole aperte" - del POR FESR Campania 2007-2013-

fonte: http://burc.regione.campania.it

che con D. D. n. …… del ……. è stato ammesso a finanziamento il progetto“sul POR FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 6.3 -Sport- Attività a) “Realizzazione campetti playground” con Beneficiari:soggetti pubblici” per l’importo di € ……..; Comune di

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1.Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario relativamente dell’intervento di “ ……..” ammesso a finanziamento con D. D. n. ……. del ……;

Importo Totale del Progetto: € …….

Importo Cofinanziamento Por FESR Campania 2007-2013: €……..

Importo Finanziamento Comunale: €…….

- il rispetto delle procedure definite nel suddetto Manuale da parte dei soggetti coinvolti nell’attuazione del Programma costituisce condizione necessaria per l’attuazione delle operazioni finanziate dal POR FESR Campania 2007/2013;

- il Responsabile dell’ Obiettivo Operativo dovrà adeguare, per gli interventi già ammessi a finanziamento alla data del presente atto, le modalità di concessione del finanziamento e gli adempimenti da esse discendenti, alle procedure introdotte dalla Versione 1 del Manuale di attuazione del POR FESR, laddove applicabili.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure alle norme comunitarie e nazionali (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, ambiente e pari opportunità;

- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l’operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013;

- l’indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2007-2013, dell’Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell’operazione e del codice ad essa associato, ovvero l’apposizione sui documenti di spesa del timbro recante la dicitura “operazione cofinanziata con il POR Campania FESR 2007–2013, Obiettivo Operativo 6.3, SPORT”;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’emissione, per ciascuna operazione cofinanziata nell’ambito del POR Campania FESR 2007-2013, di documenti di spesa distinti ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione;

- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull’ammissibilità delle spese;

- il rispetto degli adempimenti stabiliti dal bando di selezione e dall’atto di concessione;

- l’invio al ROO, ovvero ad altro soggetto indicato, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dal ROO, dei dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;

- l’attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/ contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;

- l’istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, ovvero in formato elettronico;

- l’implementazione e la trasmissione, in occasione di ciascuna domanda di rimborso, della check list per il controllo documentale ordinario del Beneficiario;

- il rispetto del cronoprogramma dell’operazione di cui al decreto di ammissione a finanziamento, con particolare riferimento alla tempistica per l’aggiudicazione delle gare di appalto;

- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall’art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall’AdG nelle Linee guida approvate dall’AdG con Decreto Dirigenziale n. 94 del 23/04/09, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull’ammissibilità della spesa;

- Per operazioni di natura infrastrutturale la trasmissione al ROO, nei tempi da questo prescritti, dello stato finale dei lavori, del certificato di collaudo e/o regolare esecuzione;

- la conservazione della documentazione relativa all’operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal art. 90 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;

- che l’operazione cofinanziata, entro cinque anni dal relativo completamento, non subisca modifiche sostanziali che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito a un’impresa o a un ente pubblico, e/o risultanti da un cambiamento nella natura della proprietà di un’infrastruttura o dalla cessazione di un’attività produttiva;

- la trasmissione della documentazione relativa alle spese sostenute entro e non oltre 90 giorni dalla relativa data di quietanza. Tale adempimento deve essere assicurato anche nel caso in cui l’importo delle spese sostenute non consenta al Beneficiario medesimo di richiedere la successiva quota di finanziamento, pena la non ammissibilità delle spese trasmesse oltre tale termine.

Il Beneficiario provvede, altresì, a dotarsi di apposito Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al ROO.
Il Beneficiario, infine, deve garantire alle strutture competenti della Regione (AdG, Coordinatore di Area, Autorità di Certificazione, ROO o soggetto diverso da lui incaricato, Autorità di Audit), del Ministero dell’Economia e delle Finanze (IGRUE), dei Servizi ispettivi ella Commissione UE e di tutti gli organismi deputati alla verifica dell’utilizzo dei fondi strutturali, l’accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all’operazione cofinanziata,

nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR.
Il Beneficiario è tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.
Il ROO, con il coordinamento dell'Autorità di Gestione, è responsabile dell'attuazione delle operazioni afferenti ai singoli Obiettivi Operativi e svolge le funzioni proprie del Responsabile del Procedimento.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere alla fase istruttoria degli atti di: impegno e liquidazione dei pagamenti e alla loro trasmissione all' AGC del POR FESR 2007-2013 per i successivi adempimenti di competenza;

- a comunicare le scadenze e le modalità affinchè il Beneficiario possa inviare i dati che si riferiscono all'attuazione delle attività/operazioni finanziarie, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico.

- provvedere, in relazione al pertinente capitolo di spesa, ad istruire la proposta di deliberazione di reiscrizione delle economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate (art. 41, co. 2, L.R. n. 7/2002) e alle relative attività propedeutiche, avendo cura di trasmettere, in formato digitale, la delibera approvata all'Autorità di Gestione al seguente indirizzo di posta elettronica:

adg.fesr@regione.campania.it;

- comunicare le scadenze e le modalità affinché il Beneficiario possa inviare i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;

- Per operazioni di natura infrastrutturale prescrivere i tempi per la trasmissione dello stato finale dei lavori, del certificato di collaudo e/o regolare esecuzione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06, dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06, dal POR Campania FESR 2007-2013 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 ed eventuali s.m.i, il ROO è tenuto a:- curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità sulle descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;

- effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;

- informare i Beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei Beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2,lettera d) Regolamento n. 1828/06;

- semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli Obiettivi Operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007- 2013 – Asse VI…-Obiettivo Operativo 6.3) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 ed eventuali s.m.i.
La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto a:

- installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie:
a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00;

b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;

- sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata.

Entro sei mesi dal completamento dell'opera il Beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che:

- hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera € 500.000,00;

- consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.
Sia il cartellone provvisorio sia la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai Regolamenti comunitari, dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica, entro un mese dall'effettivo avvio dei lavori;

- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR. Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea, della Repubblica Italiana e della Regione Campania;

- l'indicazione del POR Campania FESR 2007-2013;

- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

Per operazioni il cui valore di cofinanziamento sia inferiore ai 5 Meuro.
Il Beneficiario, in seguito all'avvio dei lavori, richiede la prima quota di finanziamento (anche in forma di anticipazione), pari al 30% dell'importo finanziato. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori ed il rispetto, laddove previsto, degli adempimenti in materia di pubblicità degli interventi ai sensi dell'art 8, comma 3 del Reg. CE n. 1828/2006.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di SAL non inferiori al 20% del valore dell'operazione in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal Beneficiario e comprovate da fatture quietanzate o documentazione avente il medesimo valore probatorio.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori ed il rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità richiesti, nei casi previsti, per questa fase, dall'art. 8, comma 2 del Reg. (CE) n. 1828/2008. Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'operazione finanziata, il ROO può decidere di rimborsare in favore del Beneficiario fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il Beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate dal ROO e trasmettere la relativa documentazione entro i termini indicati al paragrafo successivo.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR n. 1715/2009 e dalla Scheda di Obiettivo Operativo…
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.
Non saranno riconosciute ammissibili le spese sostenute dal Beneficiario, la cui documentazione venga trasferita al ROO oltre i 90 giorni dalla data di quietanza e, quindi, resteranno a suo carico. In tal caso, il ROO provvede a decurtare la quota corrispondente all'impegno assunto per l'operazione in questione.

Articolo 6. Controlli

Il ROO, secondo quanto prescritto dall'AdG, conduce le verifiche a norma dell'articolo 13 del Regolamento (CE) n. 1828/2006. Le verifiche dovranno consentire di accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del Beneficiario siano corrette, che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali, e non siano oggetto di doppio finanziamento.
Le verifiche amministrativo-contabile della documentazione, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, saranno effettuate anche per il tramite di apposite check list di controllo trasmesse al Beneficiario per la compilazione della parte di propria competenza, ovvero in loco presso il beneficiario secondo le modalità e nei tempi comunicati dal ROO.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007-2013, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il …/…/….

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Operativo

SINDACO DI ……. — Dr. RAFFAELE BALSAMO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 505 del 01/08/2011

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 2 Sport, tempo libero e spettacolo

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007-2013 ASSE VI OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 "CITTA SOLIDALI E SCUOLE APERTE- ATTIVITA' A REALIZZAZIONE CAMPETTI PLAYGROUND - BENEFICIARI SOGGETTI PUBBLICI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DEL PROGETTO-- BENEFICIARIO COMUNE DI VITULAZIO (CE) 30.000,00

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. **C(2007)4265**, dell'**11/2007**, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. **1921**, del **09/11/2007**, ha preso atto dell'adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale;
- che tra le strategie delineate nell'ambito del POR FESR Campania 2007-2013 l'Asse 6 "Città solidali e scuole aperte" l'Obiettivo Operativo 6.3 si prefigge lo scopo di realizzare strutture per la diffusione dello sport, attraverso i Piani di Zona Sociale di cui alla L. 328/2000, al fine di favorire l'accessibilità e la qualità dei servizi educativi e di incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio;
- che con deliberazione n. **26** del **11/01/2008** è stato approvato il Piano Finanziario per l'obiettivo operativo del POR FESR 2007/2013 e sono state individuate le Aree Generali di Coordinamento cui affidare, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla Legge 11/91, le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
- che con DPGR n. **93** del **09/05/2008** è stato individuato il Dirigente del Settore 02 dell'AGC 18 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3, al quale è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dal singolo obiettivo operativo del Programma;
- che la Giunta Regionale con D.G.R. **879** del **16/05/2008** ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013", ai sensi degli artt. 56 e 65 del Regolamento CE;
- che con D.G.R. n**. 1513** del **02/10/2009** è stato approvato il documento di intenti per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 6.3;
- che per l'Obiettivo Operativo 6.3 è prevista una dotazione finanziaria complessiva di **50 Meuro;**
- che con DGR n**. 960** del **30/05/2008** è stata istituita l'**UPB 22.84.245 Cap. 2678** denominato "6.3 Ob. Op. Città solidali e scuole aperte - A.G.C. 18 Settore 02 – Sport- POR FESR Campania 2007-2013";
- che, con la DGR n. **1513** del **02/10/2009** sono state individuate le iniziative socio-sportive e il riparto programmatico delle attività relative all' Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.3 - Sport: "Città solidali e scuole aperte" - del POR FESR Campania 2007-2013

CONSIDERATO

- che, nella succitata deliberazione n. **1513** del **02/10/2009**, sono stati individuati i programmi e le attività che il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 del POR FESR 2007/2013 deve realizzare secondo le procedure previste dalla normativa in materia;
- che, nella richiamata deliberazione n. **1513** del **02/10/2009,** è stata prevista, nell'ambito della realizzazione di strutture per la diffusione dello sport, anche la realizzazione di campetti "playground" da ubicare soprattutto in zone ad alto rischio di emarginazione ;
- che con Decreto Dirigenziale n. 1456 del 20/11/2009 è stato approvato l'Avviso Pubblico relativo alla presentazione dei progetti a valere sul POR FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 6.3 -Sport- Attività a) "Realizzazione campetti playground" con Beneficiari: soggetti pubblici ed è stata prevista una copertura finanziaria di euro 7.500.000,00 - da imputare sull'U.P.B. 22.84.245, cap. 2678;
- che con Decreto Dirigenziale n. 14 del 18/01/2010 è stata nominata la Commissione di valutazione per l'esame dei progetti presentati, ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso Pubblico approvato con D.D. 1456 del 20/11/2009 avente per oggetto "POR FESR Campania 2007/2013. Asse 6 Obiettivo Operativo 6.3 "Città Solidali e scuole aperte" AGC 18 Settore 02 – Sport – Attività A – "Realizzazione campetti playground" - Beneficiari : Soggetti pubblici;
- che con Decreto Dirigenziale n. 21 del 01/02/2010 la predetta Commissione di valutazione per l'esame dei progetti presentati è stata integrata con altri 2 componenti;
- che, successivamente, con Decreto dirigenziale n. 159 del 1/03/2010 si è proceduto alla sostituzione del Presidente della predetta Commissione di valutazione;

- che con Decreto Dirigenziale n.1108 del 23/12/2010 sono stati approvati gli esiti delle valutazioni effettuati dalla Commissione di valutazione;

VISTO:

- che in data 20/11/2009 con DGR 1715 è stato approvato il Manuale di Attuazione degli interventi previsti dal Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007- 2013;
- altresì, che con Decreto Dirigenziale n.1108 del 23/12/2010, a seguito degli esiti delle valutazioni effettuate dalla Commissione di valutazione, è stata pubblicata la graduatoria provvisoria dei Comuni ammessi a finanziamento;
- che con Decreto Dirigenziale n. 34 del 24/02/2011, a seguito degli esiti delle valutazioni dei ricorsi presentati avverso la sopracitata graduatoria provvisoria, è stata approvata la graduatoria definitiva dei Comuni ammessi a finanziamento;

RILEVATO:

- che il Comune di **Vitulazio (Ce)** è stato ammesso al finanziamento con un punteggio di **95%** come riportato nella graduatoria definitiva pubblicata sul BURC n°17 del 14/03/2011;
- che il contributo assegnato al Comune di **Vitulazio (Ce)** dalla Commissione di valutazione è pari ad **€ 30.000,00,**
- che il progetto relativo alla Realizzazione di un campetto playground sito in via E. Fermi, è coerente con la programmazione di cui all'OO 6.3 del POR FESR 2007-2013 e rispetta i relativi criteri di selezione delle operazioni, in particolare favorendo lo sviluppo di strutture per lo sport che consentano un diverso utilizzo del tempo libero e interventi ricadenti in aree degradate;

PRESO ATTO:

- che in data 12/01/2010, con delibera. n. 7, del Comune di **Vitulazio (Ce)** si approvava il progetto definitivo per una spesa complessiva pari a **€ 33.500,00,** di cui fondi POR FESR 2007-2013 **€ 30.000,00** e fondi comunali per **€ 3.500,00 ;**

RITENUTO

- pertanto di poter ammettere a finanziamento il progetto "Realizzazione campetto playground" del Comune di **Vitulazio (Ce)** per **€ 30.000,00** a valere sull'OO 6.3 del POR FESR 2007-2013 – Beneficiario: [Comune di VITULAZIO] - con il quadro economico di seguito descritto

LAVORI	€ 27.907,45
SPESE GENERALI	*€ 2.790,74*
I.V.A LAVORI (10%)	*€ 2.790,74*
IMPREVISTI	*€ 11,07*
TOTALE PROGETTO	*€ 33.500,00*
TOTALE QUOTA COMUNE	*€ 3.500,00*
TOTALE FESR 2007-2013	***€ 30.000,00***

e di approvare lo schema di convenzione con il predetto Comune, allegato al presente provvedimento, per formarne parte integrante e sostanziale ;

- di subordinare la stipula della convenzione con il beneficiario alla notifica del provvedimento di impegno delle risorse da parte dell'ADG POR FESR 2007/2013,stabilendo sin d'ora che lo stesso è soggetto a tutti gli obblighi previsti dal Manuale di Attuazione del Por FESR 2007/2013;

VISTI

i Regolamenti comunitari: n.1080/06; 1083/06; 1828/06; e loro successive modifiche ed integrazioni;
- la L.R. n. 7/2002;
- il POR Campania FESR 2007-2013;
- la DGR n. 879/2008;
- il DPR n. 196/2008;
- il D.P.G.R. n.62/2008;
- la D.G.R. n.26/2008;
- la D.G.R. n.1715/2009
- il D.P.G.R. n. 3 /10

LETTI

- lo schema di convenzione, che si allega al presente atto, predisposto in conformità con quello riportato in allegato al Manuale di Attuazione approvato con Deliberazione 175 del 20/11/2009
- i documenti istruttori che sono agli atti del Settore Sport;

DECRETA

1. di ammettere a finanziamento il progetto "Realizzazione campetto playground" sull'Obiettivo Operativo 6.3 "Città Solidali e scuole aperte" AGC 18 - Settore 02 – Sport, : POR FESR 2007-2013 – Beneficiario: **Comune di Vitulazio (Ce)** per l'importo di **€ 30.000,00** su un costo totale di **€ 33.500,00,** così come da quadro economico di seguito riportato. La restante somma di **€ 3.500,00,** costituisce la quota di coofinanziamento del beneficiario

LAVORI	€ 27.907,45
SPESE GENERALI	*€ 2.790,74*
I.V.A LAVORI (10%)	*€ 2.790,74*
IMPREVISTI	*€ 11,07*
TOTALE PROGETTO	*€ 33.500,00*
TOTALE QUOTA COMUNE	*€ 3.500,00*
TOTALE FESR 2007-2013	***€ 30.000,00***

con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
50% a valere sulle risorse del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR);
35% a valere sulle risorse statali;15% a valere sulle risorse regionali;

2 di approvare lo schema di convenzione con il Beneficiario, che si allega al presente atto e ne forma parte integrante e sostanziale;

3 di dare atto che le successive fasi connesse all'attuazione dell'operazione sono disciplinate da quanto disposto nel manuale di attuazione e per quanto non ivi espressamente previsto, dalla normativa comunitaria e nazionale vigente ;

4 di dare atto che il costo definitivo dell'operazione sarà rideterminato all'esito delle procedure di gara;

5 di dare atto che nella realizzazione dell'operazione ammessa a finanziamento dovrà essere rispettata la tempistica indicata nell'art 11 , comma 2 dell'Avviso Pubblico , approvato con D.D. n. 1456 del 20/11/2009 (i lavori devono iniziare non oltre 6 mesi dall'aggiudicazione definitiva e concludersi entro 12 mesi dalla data di effettivo inizio dei lavori) ;

6 di dare atto che in fase di rendicontazione della spesa sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa ;

7 di trasmettere il presente provvedimento all'A.d. G del PO FESR 2007-2013;

8 di subordinare la stipula della convenzione con il beneficiario alla notifica del provvedimento di impegno delle risorse da parte dell'ADG POR FESR 2007/2013,stabilendo sin d'ora che lo stesso è soggetto a tutti gli obblighi previsti dal Manuale di Attuazione del Por FESR 2007/2013;

9 trasmettere il presente provvedimento all'AGC 02 (Settore 01 - Servizio 04) Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali, al Settore 02 dell'A.G.C. 01 Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC e sul portale regionale,nonché al Beneficiario.

.

Il Responsabile Ob. Op. 6.3 – Sport
Dott. Raffaele Balsamo

POR Campania FESR 2007-2013 – Asse1- Obiettivo Operativo 6.3
CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

La Regione Campania (di seguito anche "Regione") rappresentata dal dott. Raffaele Balsamo, in qualità di Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 , SPORT , del POR FESR 2007-2013, designato con DPGR n. 93 del 09/05/2008 e con Delibera di G. R. n. 174 del 30/01/2009

E

Il Comune di …….. (di seguito anche "Beneficiario") individuato con D. D. n. 34 del

24/02/2011rappresentato dal Sindaco p.t. …… nato a ……..

il ……., in qualità di legale rappresentante, domiciliato per la carica in……...

……

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265, dell'11/2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 1921, del 09/11/2007, ha preso atto dell'adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale;
- che tra le strategie delineate nell'ambito del POR FESR Campania 2007-2013 l'Asse 6 "Città solidali e scuole aperte" l'Obiettivo Operativo 6.3 si prefigge lo scopo di realizzare strutture per la diffusione dello sport, attraverso i Piani di Zona Sociale di cui alla L. 328/2000, al fine di favorire l'accessibilità e la qualità dei servizi educativi e di incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio;
- che con deliberazione n. 26 del 11/01/2008 è stato approvato il Piano Finanziario per l'obiettivo operativo del POR FESR 2007/2013 e sono state individuate le Aree Generali di Coordinamento cui affidare, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla Legge 11/91, le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
- che con DPGR n. 93 del 09/05/2008 è stato individuato il Dirigente del Settore 02 dell'AGC 18 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3, al quale è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dal singolo obiettivo operativo del Programma;
- che la Giunta Regionale con D.G.R. 879 del 16/05/2008 ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007- 2013", ai sensi degli artt. 56 e 65 del Regolamento CE;
- che con D.G.R. n. 1513 del 02/10/2009 è stato approvato il documento di intenti per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 6.3;
- che per l'Obiettivo Operativo 6.3 è prevista una dotazione finanziaria complessiva di 50 Meuro;
- che con DGR n. 960 del 30/05/2008 è stata istituita l'UPB 22.84.245 Cap. 2678 denominato "6.3 Ob. Op. Città solidali e scuole aperte - A.G.C. 18 Settore 02 – Sport- POR FESR Campania 2007-2013";
- che, con la DGR n. 1513 del 02/10/2009 sono state individuate le iniziative socio-sportive e il riparto programmatico delle attività relative all' Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.3 - Sport: "Città solidali e scuole aperte" - del POR FESR Campania 2007-2013-

fonte: http://burc.regione.campania.it

che con D. D. n. …… del ……. è stato ammesso a finanziamento il progetto“sul POR FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 6.3 -Sport- Attività a) “Realizzazione campetti playground” con Beneficiari:soggetti pubblici” per l’importo di € ……..; Comune di

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1.Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario relativamente dell’intervento di “ ……..” ammesso a finanziamento con D. D. n. ……. del ……;

Importo Totale del Progetto: € …….

Importo Cofinanziamento Por FESR Campania 2007-2013: €……..

Importo Finanziamento Comunale: €…….

- il rispetto delle procedure definite nel suddetto Manuale da parte dei soggetti coinvolti nell’attuazione del Programma costituisce condizione necessaria per l’attuazione delle operazioni finanziate dal POR FESR Campania 2007/2013;

- il Responsabile dell’ Obiettivo Operativo dovrà adeguare, per gli interventi già ammessi a finanziamento alla data del presente atto, le modalità di concessione del finanziamento e gli adempimenti da esse discendenti, alle procedure introdotte dalla Versione 1 del Manuale di attuazione del POR FESR, laddove applicabili.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure alle norme comunitarie e nazionali (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, ambiente e pari opportunità;

- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l’operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013;

- l’indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2007-2013, dell’Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell’operazione e del codice ad essa associato, ovvero l’apposizione sui documenti di spesa del timbro recante la dicitura “operazione cofinanziata con il POR Campania FESR 2007–2013, Obiettivo Operativo 6.3, SPORT”;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’emissione, per ciascuna operazione cofinanziata nell’ambito del POR Campania FESR 2007-2013, di documenti di spesa distinti ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione;

- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull’ammissibilità delle spese;

- il rispetto degli adempimenti stabiliti dal bando di selezione e dall’atto di concessione;

- l’invio al ROO, ovvero ad altro soggetto indicato, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dal ROO, dei dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;

- l’attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/ contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;

- l’istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, ovvero in formato elettronico;

- l’implementazione e la trasmissione, in occasione di ciascuna domanda di rimborso, della check list per il controllo documentale ordinario del Beneficiario;

- il rispetto del cronoprogramma dell’operazione di cui al decreto di ammissione a finanziamento, con particolare riferimento alla tempistica per l’aggiudicazione delle gare di appalto;

- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall’art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall’AdG nelle Linee guida approvate dall’AdG con Decreto Dirigenziale n. 94 del 23/04/09, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull’ammissibilità della spesa;

- Per operazioni di natura infrastrutturale la trasmissione al ROO, nei tempi da questo prescritti, dello stato finale dei lavori, del certificato di collaudo e/o regolare esecuzione;

- la conservazione della documentazione relativa all’operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal art. 90 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;

- che l’operazione cofinanziata, entro cinque anni dal relativo completamento, non subisca modifiche sostanziali che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito a un’impresa o a un ente pubblico, e/o risultanti da un cambiamento nella natura della proprietà di un’infrastruttura o dalla cessazione di un’attività produttiva;

- la trasmissione della documentazione relativa alle spese sostenute entro e non oltre 90 giorni dalla relativa data di quietanza. Tale adempimento deve essere assicurato anche nel caso in cui l’importo delle spese sostenute non consenta al Beneficiario medesimo di richiedere la successiva quota di finanziamento, pena la non ammissibilità delle spese trasmesse oltre tale termine.

Il Beneficiario provvede, altresì, a dotarsi di apposito Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al ROO.
Il Beneficiario, infine, deve garantire alle strutture competenti della Regione (AdG, Coordinatore di Area, Autorità di Certificazione, ROO o soggetto diverso da lui incaricato, Autorità di Audit), del Ministero dell’Economia e delle Finanze (IGRUE), dei Servizi ispettivi ella Commissione UE e di tutti gli organismi deputati alla verifica dell’utilizzo dei fondi strutturali, l’accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all’operazione cofinanziata,

nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR.
Il Beneficiario è tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.
Il ROO, con il coordinamento dell'Autorità di Gestione, è responsabile dell'attuazione delle operazioni afferenti ai singoli Obiettivi Operativi e svolge le funzioni proprie del Responsabile del Procedimento.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere alla fase istruttoria degli atti di: impegno e liquidazione dei pagamenti e alla loro trasmissione all' AGC del POR FESR 2007-2013 per i successivi adempimenti di competenza;

- a comunicare le scadenze e le modalità affinchè il Beneficiario possa inviare i dati che si riferiscono all'attuazione delle attività/operazioni finanziarie, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico.

- provvedere, in relazione al pertinente capitolo di spesa, ad istruire la proposta di deliberazione di reiscrizione delle economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate (art. 41, co. 2, L.R. n. 7/2002) e alle relative attività propedeutiche, avendo cura di trasmettere, in formato digitale, la delibera approvata all'Autorità di Gestione al seguente indirizzo di posta elettronica:

adg.fesr@regione.campania.it;

- comunicare le scadenze e le modalità affinché il Beneficiario possa inviare i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;

- Per operazioni di natura infrastrutturale prescrivere i tempi per la trasmissione dello stato finale dei lavori, del certificato di collaudo e/o regolare esecuzione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06, dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06, dal POR Campania FESR 2007-2013 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 ed eventuali s.m.i, il ROO è tenuto a:- curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità sulle descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;

- effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;

- informare i Beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei Beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2,lettera d) Regolamento n. 1828/06;

- semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli Obiettivi Operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007- 2013 – Asse VI…-Obiettivo Operativo 6.3) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 ed eventuali s.m.i.
La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto a:

- installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie:
a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00;

b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;

- sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata.

Entro sei mesi dal completamento dell'opera il Beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che:

- hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera € 500.000,00;

- consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.
Sia il cartellone provvisorio sia la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai Regolamenti comunitari, dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica, entro un mese dall'effettivo avvio dei lavori;

- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR. Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea, della Repubblica Italiana e della Regione Campania;

- l'indicazione del POR Campania FESR 2007-2013;

- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

Per operazioni il cui valore di cofinanziamento sia inferiore ai 5 Meuro.
Il Beneficiario, in seguito all'avvio dei lavori, richiede la prima quota di finanziamento (anche in forma di anticipazione), pari al 30% dell'importo finanziato. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori ed il rispetto, laddove previsto, degli adempimenti in materia di pubblicità degli interventi ai sensi dell'art 8, comma 3 del Reg. CE n. 1828/2006.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di SAL non inferiori al 20% del valore dell'operazione in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal Beneficiario e comprovate da fatture quietanzate o documentazione avente il medesimo valore probatorio.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori ed il rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità richiesti, nei casi previsti, per questa fase, dall'art. 8, comma 2 del Reg. (CE) n. 1828/2008. Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'operazione finanziata, il ROO può decidere di rimborsare in favore del Beneficiario fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il Beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate dal ROO e trasmettere la relativa documentazione entro i termini indicati al paragrafo successivo.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR n. 1715/2009 e dalla Scheda di Obiettivo Operativo…
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.
Non saranno riconosciute ammissibili le spese sostenute dal Beneficiario, la cui documentazione venga trasferita al ROO oltre i 90 giorni dalla data di quietanza e, quindi, resteranno a suo carico. In tal caso, il ROO provvede a decurtare la quota corrispondente all'impegno assunto per l'operazione in questione.

Articolo 6. Controlli

Il ROO, secondo quanto prescritto dall'AdG, conduce le verifiche a norma dell'articolo 13 del Regolamento (CE) n. 1828/2006. Le verifiche dovranno consentire di accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del Beneficiario siano corrette, che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali, e non siano oggetto di doppio finanziamento.
Le verifiche amministrativo-contabile della documentazione, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, saranno effettuate anche per il tramite di apposite check list di controllo trasmesse al Beneficiario per la compilazione della parte di propria competenza, ovvero in loco presso il beneficiario secondo le modalità e nei tempi comunicati dal ROO.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007-2013, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il …/…/….

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Operativo

SINDACO DI ……. — Dr. RAFFAELE BALSAMO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 506 del 01/08/2011

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 2 Sport, tempo libero e spettacolo

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007-2013 ASSE VI OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 "CITTA SOLIDALI E SCUOLE APERTE - ATTIVITA' A REALIZZAZIONE CAMPETTI PLAYGROUND - BENEFICIARI SOGGETTI PUBBLICI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DEL PROGETTO-- BENEFICIARIO COMUNE DI CAMIGLIANO (CE) 30.000,00

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. **C(2007)4265**, dell'**11/2007**, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. **1921**, del **09/11/2007**, ha preso atto dell'adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale;
- che tra le strategie delineate nell'ambito del POR FESR Campania 2007-2013 l'Asse 6 "Città solidali e scuole aperte" l'Obiettivo Operativo 6.3 si prefigge lo scopo di realizzare strutture per la diffusione dello sport, attraverso i Piani di Zona Sociale di cui alla L. 328/2000, al fine di favorire l'accessibilità e la qualità dei servizi educativi e di incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio;
- che con deliberazione n. **26** del **11/01/2008** è stato approvato il Piano Finanziario per l'obiettivo operativo del POR FESR 2007/2013 e sono state individuate le Aree Generali di Coordinamento cui affidare, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla Legge 11/91, le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
- che con DPGR n. **93** del **09/05/2008** è stato individuato il Dirigente del Settore 02 dell'AGC 18 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3, al quale è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dal singolo obiettivo operativo del Programma;
- che la Giunta Regionale con D.G.R. **879** del **16/05/2008** ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013", ai sensi degli artt. 56 e 65 del Regolamento CE;
- che con D.G.R. n**. 1513** del **02/10/2009** è stato approvato il documento di intenti per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 6.3;
- che per l'Obiettivo Operativo 6.3 è prevista una dotazione finanziaria complessiva di **50 Meuro;**
- che con DGR n**. 960** del **30/05/2008** è stata istituita l'**UPB 22.84.245 Cap. 2678** denominato "6.3 Ob. Op. Città solidali e scuole aperte - A.G.C. 18 Settore 02 – Sport- POR FESR Campania 2007-2013";
- che, con la DGR n. **1513** del **02/10/2009** sono state individuate le iniziative socio-sportive e il riparto programmatico delle attività relative all' Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.3 - Sport: "Città solidali e scuole aperte" - del POR FESR Campania 2007-2013

CONSIDERATO

- che, nella succitata deliberazione n. **1513** del **02/10/2009**, sono stati individuati i programmi e le attività che il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 del POR FESR 2007/2013 deve realizzare secondo le procedure previste dalla normativa in materia;
- che, nella richiamata deliberazione n. **1513** del **02/10/2009,** è stata prevista, nell'ambito della realizzazione di strutture per la diffusione dello sport, anche la realizzazione di campetti "playground" da ubicare soprattutto in zone ad alto rischio di emarginazione ;
- che con Decreto Dirigenziale n. 1456 del 20/11/2009 è stato approvato l'Avviso Pubblico relativo alla presentazione dei progetti a valere sul POR FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 6.3 -Sport- Attività a) "Realizzazione campetti playground" con Beneficiari: soggetti pubblici ed è stata prevista una copertura finanziaria di euro 7.500.000,00 - da imputare sull'U.P.B. 22.84.245, cap. 2678;
- che con Decreto Dirigenziale n. 14 del 18/01/2010 è stata nominata la Commissione di valutazione per l'esame dei progetti presentati, ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso Pubblico approvato con D.D. 1456 del 20/11/2009 avente per oggetto "POR FESR Campania 2007/2013. Asse 6 Obiettivo Operativo 6.3 "Città Solidali e scuole aperte" AGC 18 Settore 02 – Sport – Attività A – "Realizzazione campetti playground" - Beneficiari : Soggetti pubblici;
- che con Decreto Dirigenziale n. 21 del 01/02/2010 la predetta Commissione di valutazione per l'esame dei progetti presentati è stata integrata con altri 2 componenti;
- che, successivamente, con Decreto dirigenziale n. 159 del 1/03/2010 si è proceduto alla sostituzione del Presidente della predetta Commissione di valutazione;

- che con Decreto Dirigenziale n.1108 del 23/12/2010 sono stati approvati gli esiti delle valutazioni effettuati dalla Commissione di valutazione;

VISTO:

- che in data 20/11/2009 con DGR 1715 è stato approvato il Manuale di Attuazione degli interventi previsti dal Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007- 2013;
- altresì, che con Decreto Dirigenziale n.1108 del 23/12/2010, a seguito degli esiti delle valutazioni effettuate dalla Commissione di valutazione, è stata pubblicata la graduatoria provvisoria dei Comuni ammessi a finanziamento;
- che con Decreto Dirigenziale n. 34 del 24/02/2011, a seguito degli esiti delle valutazioni dei ricorsi presentati avverso la sopracitata graduatoria provvisoria, è stata approvata la graduatoria definitiva dei Comuni ammessi a finanziamento;

RILEVATO:

- che il Comune di **Camigliano (Ce)** è stato ammesso al finanziamento con un punteggio di **95%** come riportato nella graduatoria definitiva pubblicata sul BURC n°17 del 14/03/2011;
- che il contributo assegnato al Comune di **Camigliano (Ce)** dalla Commissione di valutazione è pari ad **€ 30.000,00,**
- che il progetto relativo alla Realizzazione di un campetto playground è localizzato nel Comune di **Camigliano,(CE) Piazza Principe di Piemonte 1** è coerente con la programmazione di cui all'OO 6.3 del POR FESR 2007-2013 e rispetta i relativi criteri di selezione delle operazioni, in particolare favorendo lo sviluppo di strutture per lo sport che consentano un diverso utilizzo del tempo libero e interventi ricadenti in aree degradate;

PRESO ATTO:

- che in data 18/12/2009, con delibera. n. 109, del Comune di **Camigliano (Ce)** si approvava il progetto definitivo per una spesa complessiva pari a **€ 33.500,00,** di cui fondi POR FESR 2007-2013 **€ 30.000,00** e fondi comunali per **€ 3.500,00 ;**

RITENUTO

- pertanto di poter ammettere a finanziamento il progetto "Realizzazione campetto playground" del Comune di **Camigliano (Ce)** per **€ 30.000,00** a valere sull'OO 6.3 del POR FESR 2007-2013 – Beneficiario: [Comune di **Camigliano**] - con il quadro economico di seguito descritto

LAVORI	€ 25.769,23
SPESE GENERALI	*€ 2.576,92*
I.V.A LAVORI (20%)	*€ 5.153,85*
TOTALE PROGETTO	**€ 33.500,00**
TOTALE QUOTA COMUNE	**€ 3.500,00**
TOTALE FESR 2007-2013	**€ 30.000,00**

e di approvare lo schema di convenzione con il predetto Comune, allegato al presente provvedimento, per formarne parte integrante e sostanziale ;

- di subordinare la stipula della convenzione con il beneficiario alla notifica del provvedimento di impegno delle risorse da parte dell'ADG POR FESR 2007/2013,stabilendo sin d'ora che lo stesso è soggetto a tutti gli obblighi previsti dal Manuale di Attuazione del Por FESR 2007/2013;

VISTI

i Regolamenti comunitari: n.1080/06; 1083/06; 1828/06; e loro successive modifiche ed integrazioni;
- la L.R. n. 7/2002
- il POR Campania FESR 2007-2013;
- la DGR n. 879/2008;
- il DPR n. 196/2008;
- il D.P.G.R. n.62/2008;
- la D.G.R. n.26/2008;
- la D.G.R. n.1715/2009
- il D.P.G.R. n. 3 /10

LETTI

- lo schema di convenzione, che si allega al presente atto, predisposto in conformità con quello riportato in allegato al Manuale di Attuazione approvato con Deliberazione 175 del 20/11/2009
- i documenti istruttori che sono agli atti del Settore Sport;

DECRETA

1. di ammettere a finanziamento il progetto "Realizzazione campetto playground" sull'Obiettivo Operativo 6.3 "Città Solidali e scuole aperte" AGC 18 - Settore 02 – Sport, : POR FESR 2007-2013 – Beneficiario: **Comune di Camigliano (Ce)** per l'importo di **€ 30.000,00** su un costo totale di **€ 33.500,00,** così come da quadro economico di seguito riportato. La restante somma di **€ 3.500,00,** costituisce la quota di coofinanziamento del beneficiario

LAVORI	€ 25.769,23
SPESE GENERALI	*€ 2.576,92*
I.V.A LAVORI (20%)	*€ 5.153,85*
TOTALE PROGETTO	**€ 33.500,00**
TOTALE QUOTA COMUNE	**€ 3.500,00**
TOTALE FESR 2007-2013	**€ 30.000,00**

con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
50% a valere sulle risorse del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR);
35% a valere sulle risorse statali;15% a valere sulle risorse regionali;

2 di approvare lo schema di convenzione con il Beneficiario, che si allega al presente atto e ne forma parte integrante e sostanziale;

3 di dare atto che le successive fasi connesse all'attuazione dell'operazione sono disciplinate da quanto disposto nel manuale di attuazione e per quanto non ivi espressamente previsto, dalla normativa comunitaria e nazionale vigente ;

4 di dare atto che il costo definitivo dell'operazione sarà rideterminato all'esito delle procedure di gara;

5 di dare atto che nella realizzazione dell'operazione ammessa a finanziamento dovrà essere rispettata la tempistica indicata nell'art 11 , comma 2 dell'Avviso Pubblico , approvato con D.D. n. 1456 del 20/11/2009 (i lavori devono iniziare non oltre 6 mesi dall'aggiudicazione definitiva e concludersi entro 12 mesi dalla data di effettivo inizio dei lavori) ;

6 di dare atto che in fase di rendicontazione della spesa sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa ;

7 di trasmettere il presente provvedimento all'A.d. G del PO FESR 2007-2013;

8 di subordinare la stipula della convenzione con il beneficiario alla notifica del provvedimento di impegno delle risorse da parte dell'ADG POR FESR 2007/2013,stabilendo sin d'ora che lo stesso è soggetto a tutti gli obblighi previsti dal Manuale di Attuazione del Por FESR 2007/2013;

9 trasmettere il presente provvedimento all'AGC 02 (Settore 01 - Servizio 04) Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali, al Settore 02 dell'A.G.C. 01 Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC e sul portale regionale,nonché al Beneficiario.

.

Il Responsabile Ob. Op. 6.3 – Sport
Dott. Raffaele Balsamo

POR Campania FESR 2007-2013 – Asse1- Obiettivo Operativo 6.3
CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

La Regione Campania (di seguito anche "Regione") rappresentata dal dott. Raffaele Balsamo, in qualità di Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 , SPORT , del POR FESR 2007-2013, designato con DPGR n. 93 del 09/05/2008 e con Delibera di G. R. n. 174 del 30/01/2009

E

Il Comune di …….. (di seguito anche "Beneficiario") individuato con D. D. n. 34 del

24/02/2011rappresentato dal Sindaco p.t. …… nato a ……..

il ……., in qualità di legale rappresentante, domiciliato per la carica in……...

……

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265, dell'11/2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 1921, del 09/11/2007, ha preso atto dell'adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale;
- che tra le strategie delineate nell'ambito del POR FESR Campania 2007-2013 l'Asse 6 "Città solidali e scuole aperte" l'Obiettivo Operativo 6.3 si prefigge lo scopo di realizzare strutture per la diffusione dello sport, attraverso i Piani di Zona Sociale di cui alla L. 328/2000, al fine di favorire l'accessibilità e la qualità dei servizi educativi e di incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio;
- che con deliberazione n. 26 del 11/01/2008 è stato approvato il Piano Finanziario per l'obiettivo operativo del POR FESR 2007/2013 e sono state individuate le Aree Generali di Coordinamento cui affidare, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla Legge 11/91, le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
- che con DPGR n. 93 del 09/05/2008 è stato individuato il Dirigente del Settore 02 dell'AGC 18 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3, al quale è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dal singolo obiettivo operativo del Programma;
- che la Giunta Regionale con D.G.R. 879 del 16/05/2008 ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007- 2013", ai sensi degli artt. 56 e 65 del Regolamento CE;
- che con D.G.R. n. 1513 del 02/10/2009 è stato approvato il documento di intenti per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 6.3;
- che per l'Obiettivo Operativo 6.3 è prevista una dotazione finanziaria complessiva di 50 Meuro;
- che con DGR n. 960 del 30/05/2008 è stata istituita l'UPB 22.84.245 Cap. 2678 denominato "6.3 Ob. Op. Città solidali e scuole aperte - A.G.C. 18 Settore 02 – Sport- POR FESR Campania 2007-2013";
- che, con la DGR n. 1513 del 02/10/2009 sono state individuate le iniziative socio-sportive e il riparto programmatico delle attività relative all' Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.3 - Sport: "Città solidali e scuole aperte" - del POR FESR Campania 2007-2013-

fonte: http://burc.regione.campania.it

che con D. D. n. …… del ……. è stato ammesso a finanziamento il progetto“sul POR FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 6.3 -Sport- Attività a) “Realizzazione campetti playground” con Beneficiari:soggetti pubblici” per l’importo di € ……..; Comune di

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1.Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario relativamente dell’intervento di “ ……..” ammesso a finanziamento con D. D. n. ……. del ……;

Importo Totale del Progetto: € …….

Importo Cofinanziamento Por FESR Campania 2007-2013: €……..

Importo Finanziamento Comunale: €…….

- il rispetto delle procedure definite nel suddetto Manuale da parte dei soggetti coinvolti nell’attuazione del Programma costituisce condizione necessaria per l’attuazione delle operazioni finanziate dal POR FESR Campania 2007/2013;

- il Responsabile dell’ Obiettivo Operativo dovrà adeguare, per gli interventi già ammessi a finanziamento alla data del presente atto, le modalità di concessione del finanziamento e gli adempimenti da esse discendenti, alle procedure introdotte dalla Versione 1 del Manuale di attuazione del POR FESR, laddove applicabili.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure alle norme comunitarie e nazionali (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, ambiente e pari opportunità;

- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l’operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013;

- l’indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2007-2013, dell’Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell’operazione e del codice ad essa associato, ovvero l’apposizione sui documenti di spesa del timbro recante la dicitura “operazione cofinanziata con il POR Campania FESR 2007–2013, Obiettivo Operativo 6.3, SPORT”;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’emissione, per ciascuna operazione cofinanziata nell’ambito del POR Campania FESR 2007-2013, di documenti di spesa distinti ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione;

- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull’ammissibilità delle spese;

- il rispetto degli adempimenti stabiliti dal bando di selezione e dall’atto di concessione;

- l’invio al ROO, ovvero ad altro soggetto indicato, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dal ROO, dei dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;

- l’attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/ contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;

- l’istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, ovvero in formato elettronico;

- l’implementazione e la trasmissione, in occasione di ciascuna domanda di rimborso, della check list per il controllo documentale ordinario del Beneficiario;

- il rispetto del cronoprogramma dell’operazione di cui al decreto di ammissione a finanziamento, con particolare riferimento alla tempistica per l’aggiudicazione delle gare di appalto;

- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall’art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall’AdG nelle Linee guida approvate dall’AdG con Decreto Dirigenziale n. 94 del 23/04/09, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull’ammissibilità della spesa;

- Per operazioni di natura infrastrutturale la trasmissione al ROO, nei tempi da questo prescritti, dello stato finale dei lavori, del certificato di collaudo e/o regolare esecuzione;

- la conservazione della documentazione relativa all’operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal art. 90 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;

- che l’operazione cofinanziata, entro cinque anni dal relativo completamento, non subisca modifiche sostanziali che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito a un’impresa o a un ente pubblico, e/o risultanti da un cambiamento nella natura della proprietà di un’infrastruttura o dalla cessazione di un’attività produttiva;

- la trasmissione della documentazione relativa alle spese sostenute entro e non oltre 90 giorni dalla relativa data di quietanza. Tale adempimento deve essere assicurato anche nel caso in cui l’importo delle spese sostenute non consenta al Beneficiario medesimo di richiedere la successiva quota di finanziamento, pena la non ammissibilità delle spese trasmesse oltre tale termine.

Il Beneficiario provvede, altresì, a dotarsi di apposito Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al ROO.
Il Beneficiario, infine, deve garantire alle strutture competenti della Regione (AdG, Coordinatore di Area, Autorità di Certificazione, ROO o soggetto diverso da lui incaricato, Autorità di Audit), del Ministero dell’Economia e delle Finanze (IGRUE), dei Servizi ispettivi ella Commissione UE e di tutti gli organismi deputati alla verifica dell’utilizzo dei fondi strutturali, l’accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all’operazione cofinanziata,

nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR.
Il Beneficiario è tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.
Il ROO, con il coordinamento dell'Autorità di Gestione, è responsabile dell'attuazione delle operazioni afferenti ai singoli Obiettivi Operativi e svolge le funzioni proprie del Responsabile del Procedimento.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere alla fase istruttoria degli atti di: impegno e liquidazione dei pagamenti e alla loro trasmissione all' AGC del POR FESR 2007-2013 per i successivi adempimenti di competenza;

- a comunicare le scadenze e le modalità affinchè il Beneficiario possa inviare i dati che si riferiscono all'attuazione delle attività/operazioni finanziarie, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico.

- provvedere, in relazione al pertinente capitolo di spesa, ad istruire la proposta di deliberazione di reiscrizione delle economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate (art. 41, co. 2, L.R. n. 7/2002) e alle relative attività propedeutiche, avendo cura di trasmettere, in formato digitale, la delibera approvata all'Autorità di Gestione al seguente indirizzo di posta elettronica:

adg.fesr@regione.campania.it;

- comunicare le scadenze e le modalità affinché il Beneficiario possa inviare i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;

- Per operazioni di natura infrastrutturale prescrivere i tempi per la trasmissione dello stato finale dei lavori, del certificato di collaudo e/o regolare esecuzione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06, dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06, dal POR Campania FESR 2007-2013 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 ed eventuali s.m.i, il ROO è tenuto a:- curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità sulle descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;

- effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;

- informare i Beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei Beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2,lettera d) Regolamento n. 1828/06;

- semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli Obiettivi Operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007- 2013 – Asse VI…-Obiettivo Operativo 6.3) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 ed eventuali s.m.i.
La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto a:

- installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie:
a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00;

b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;

- sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata.

Entro sei mesi dal completamento dell'opera il Beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che:

- hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera € 500.000,00;

- consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.
Sia il cartellone provvisorio sia la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai Regolamenti comunitari, dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica, entro un mese dall'effettivo avvio dei lavori;

- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR. Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea, della Repubblica Italiana e della Regione Campania;

- l'indicazione del POR Campania FESR 2007-2013;

- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

Per operazioni il cui valore di cofinanziamento sia inferiore ai 5 Meuro.
Il Beneficiario, in seguito all'avvio dei lavori, richiede la prima quota di finanziamento (anche in forma di anticipazione), pari al 30% dell'importo finanziato. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori ed il rispetto, laddove previsto, degli adempimenti in materia di pubblicità degli interventi ai sensi dell'art 8, comma 3 del Reg. CE n. 1828/2006.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di SAL non inferiori al 20% del valore dell'operazione in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal Beneficiario e comprovate da fatture quietanzate o documentazione avente il medesimo valore probatorio.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori ed il rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità richiesti, nei casi previsti, per questa fase, dall'art. 8, comma 2 del Reg. (CE) n. 1828/2008. Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'operazione finanziata, il ROO può decidere di rimborsare in favore del Beneficiario fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il Beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate dal ROO e trasmettere la relativa documentazione entro i termini indicati al paragrafo successivo.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR n. 1715/2009 e dalla Scheda di Obiettivo Operativo…
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.
Non saranno riconosciute ammissibili le spese sostenute dal Beneficiario, la cui documentazione venga trasferita al ROO oltre i 90 giorni dalla data di quietanza e, quindi, resteranno a suo carico. In tal caso, il ROO provvede a decurtare la quota corrispondente all'impegno assunto per l'operazione in questione.

Articolo 6. Controlli

Il ROO, secondo quanto prescritto dall'AdG, conduce le verifiche a norma dell'articolo 13 del Regolamento (CE) n. 1828/2006. Le verifiche dovranno consentire di accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del Beneficiario siano corrette, che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali, e non siano oggetto di doppio finanziamento.
Le verifiche amministrativo-contabile della documentazione, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, saranno effettuate anche per il tramite di apposite check list di controllo trasmesse al Beneficiario per la compilazione della parte di propria competenza, ovvero in loco presso il beneficiario secondo le modalità e nei tempi comunicati dal ROO.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007-2013, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il …/…/….

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Operativo

SINDACO DI ……. — Dr. RAFFAELE BALSAMO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 507 del 01/08/2011

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 2 Sport, tempo libero e spettacolo

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007-2013 ASSE VI OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 "CITTA SOLIDALI E SCUOLE APERTE - ATTIVITA' A REALIZZAZIONE CAMPETTI PLAYGROUND - BENEFICIARI SOGGETTI PUBBLICI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DEL PROGETTO-- BENEFICIARIO COMUNE DI PASTORANO (CE) 30.000,00

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. **C(2007)4265**, dell'**11/2007**, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. **1921**, del **09/11/2007**, ha preso atto dell'adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale;
- che tra le strategie delineate nell'ambito del POR FESR Campania 2007-2013 l'Asse 6 "Città solidali e scuole aperte" l'Obiettivo Operativo 6.3 si prefigge lo scopo di realizzare strutture per la diffusione dello sport, attraverso i Piani di Zona Sociale di cui alla L. 328/2000, al fine di favorire l'accessibilità e la qualità dei servizi educativi e di incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio;
- che con deliberazione n. **26** del **11/01/2008** è stato approvato il Piano Finanziario per l'obiettivo operativo del POR FESR 2007/2013 e sono state individuate le Aree Generali di Coordinamento cui affidare, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla Legge 11/91, le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
- che con DPGR n. **93** del **09/05/2008** è stato individuato il Dirigente del Settore 02 dell'AGC 18 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3, al quale è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dal singolo obiettivo operativo del Programma;
- che la Giunta Regionale con D.G.R. **879** del **16/05/2008** ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013", ai sensi degli artt. 56 e 65 del Regolamento CE;
- che con D.G.R. n**. 1513** del **02/10/2009** è stato approvato il documento di intenti per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 6.3;
- che per l'Obiettivo Operativo 6.3 è prevista una dotazione finanziaria complessiva di **50 Meuro;**
- che con DGR n**. 960** del **30/05/2008** è stata istituita l'**UPB 22.84.245 Cap. 2678** denominato "6.3 Ob. Op. Città solidali e scuole aperte - A.G.C. 18 Settore 02 – Sport- POR FESR Campania 2007-2013";
- che, con la DGR n. **1513** del **02/10/2009** sono state individuate le iniziative socio-sportive e il riparto programmatico delle attività relative all' Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.3 - Sport: "Città solidali e scuole aperte" - del POR FESR Campania 2007-2013

CONSIDERATO

- che, nella succitata deliberazione n. **1513** del **02/10/2009**, sono stati individuati i programmi e le attività che il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 del POR FESR 2007/2013 deve realizzare secondo le procedure previste dalla normativa in materia;
- che, nella richiamata deliberazione n. **1513** del **02/10/2009,** è stata prevista, nell'ambito della realizzazione di strutture per la diffusione dello sport, anche la realizzazione di campetti "playground" da ubicare soprattutto in zone ad alto rischio di emarginazione ;
- che con Decreto Dirigenziale n. 1456 del 20/11/2009 è stato approvato l'Avviso Pubblico relativo alla presentazione dei progetti a valere sul POR FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 6.3 -Sport- Attività a) "Realizzazione campetti playground" con Beneficiari: soggetti pubblici ed è stata prevista una copertura finanziaria di euro 7.500.000,00 - da imputare sull'U.P.B. 22.84.245, cap. 2678;
- che con Decreto Dirigenziale n. 14 del 18/01/2010 è stata nominata la Commissione di valutazione per l'esame dei progetti presentati, ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso Pubblico approvato con D.D. 1456 del 20/11/2009 avente per oggetto "POR FESR Campania 2007/2013. Asse 6 Obiettivo Operativo 6.3 "Città Solidali e scuole aperte" AGC 18 Settore 02 – Sport – Attività A – "Realizzazione campetti playground" - Beneficiari : Soggetti pubblici;
- che con Decreto Dirigenziale n. 21 del 01/02/2010 la predetta Commissione di valutazione per l'esame dei progetti presentati è stata integrata con altri 2 componenti;

- che, successivamente, con Decreto dirigenziale n. 159 del 1/03/2010 si è proceduto alla sostituzione del Presidente della predetta Commissione di valutazione;
- che con Decreto Dirigenziale n.1108 del 23/12/2010 sono stati approvati gli esiti delle valutazioni effettuati dalla Commissione di valutazione;

VISTO:

- che in data 20/11/2009 con DGR 1715 è stato approvato il Manuale di Attuazione degli interventi previsti dal Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007- 2013;
- altresì, che con Decreto Dirigenziale n.1108 del 23/12/2010, a seguito degli esiti delle valutazioni effettuate dalla Commissione di valutazione, è stata pubblicata la graduatoria provvisoria dei Comuni ammessi a finanziamento;
- che con Decreto Dirigenziale n. 34 del 24/02/2011, a seguito degli esiti delle valutazioni dei ricorsi presentati avverso la sopracitata graduatoria provvisoria, è stata approvata la graduatoria definitiva dei Comuni ammessi a finanziamento;

RILEVATO:

- che il Comune di **Pastorano (Ce)** è stato ammesso al finanziamento con un punteggio di **95%** come riportato nella graduatoria definitiva pubblicata sul BURC n°17 del 14/03/2011;
- che il contributo assegnato al Comune di **Pastorano (Ce)** dalla Commissione di valutazione è pari ad **€ 30.000,00,**
- che il progetto relativo alla Realizzazione di un campetto playground sito in localita'di S M C. Vetere competente per territorio di Pastorano , è coerente con la programmazione di cui all'OO 6.3 del POR FESR 2007-2013 e rispetta i relativi criteri di selezione delle operazioni, in particolare favorendo lo sviluppo di strutture per lo sport che consentano un diverso utilizzo del tempo libero e interventi ricadenti in aree degradate;

PRESO ATTO:

- che in data 11/01/2010, con delibera. n. 11, del Comune di **Pastorano (Ce)** si approvava il progetto definitivo per una spesa complessiva pari a **€ 33.500,00,** di cui fondi POR FESR 2007-2013 **€ 30.000,00** e fondi comunali per **€ 3.500,00 ;**

RITENUTO

- pertanto di poter ammettere a finanziamento il progetto "Realizzazione campetto playground" del Comune di **Pastorano (Ce)** per **€ 30.000,00** a valere sull'OO 6.3 del POR FESR 2007-2013 – Beneficiario: [Comune di **Pastorano**] - con il quadro economico di seguito descritto

LAVORI	€ 25.769,23
SPESE GENERALI	*€ 2.576,92*
I.V.A LAVORI (20%)	*€ 5.153,85*
TOTALE PROGETTO	***€ 33.500,00***
TOTALE QUOTA COMUNE	***€ 3.500,00***
TOTALE FESR 2007-2013	***€ 30.000,00***

e di approvare lo schema di convenzione con il predetto Comune, allegato al presente provvedimento, per formarne parte integrante e sostanziale ;

- di subordinare la stipula della convenzione con il beneficiario alla notifica del provvedimento di impegno delle risorse da parte dell'ADG POR FESR 2007/2013,stabilendo sin d'ora che lo stesso è soggetto a tutti gli obblighi previsti dal Manuale di Attuazione del Por FESR 2007/2013;

VISTI

i Regolamenti comunitari: n.1080/06; 1083/06; 1828/06; e loro successive modifiche ed integrazioni;
- la L.R. n. 7/2002;
- il POR Campania FESR 2007-2013;
- la DGR n. 879/2008;
- il DPR n. 196/2008;
- il D.P.G.R. n.62/2008;
- la D.G.R. n.26/2008;
- la D.G.R. n.1715/2009
- il D.P.G.R. n. 3 /10

LETTI

- lo schema di convenzione, che si allega al presente atto, predisposto in conformità con quello riportato in allegato al Manuale di Attuazione approvato con Deliberazione 175 del 20/11/2009
- i documenti istruttori che sono agli atti del Settore Sport;

DECRETA

1. di ammettere a finanziamento il progetto "Realizzazione campetto playground" sull'Obiettivo Operativo 6.3 "Città Solidali e scuole aperte" AGC 18 - Settore 02 – Sport, : POR FESR 2007-2013 – Beneficiario: **Comune di Pastorano (Ce)** per l'importo di **€ 30.000,00** su un costo totale di **€ 33.500,00,** così come da quadro economico di seguito riportato. La restante somma di **€ 3.500,00,** costituisce la quota di coofinanziamento del beneficiario

LAVORI	€ 25.769,23
SPESE GENERALI	*€ 2.576,92*
I.V.A LAVORI (20%)	*€ 5.153,85*
TOTALE PROGETTO	***€ 33.500,00***
TOTALE QUOTA COMUNE	***€ 3.500,00***
TOTALE FESR 2007-2013	***€ 30.000,00***

con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
50% a valere sulle risorse del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR);
35% a valere sulle risorse statali;15% a valere sulle risorse regionali;

2 di approvare lo schema di convenzione con il Beneficiario, che si allega al presente atto e ne forma parte integrante e sostanziale;

3 di dare atto che le successive fasi connesse all'attuazione dell'operazione sono disciplinate da quanto disposto nel manuale di attuazione e per quanto non ivi espressamente previsto, dalla normativa comunitaria e nazionale vigente ;

4 di dare atto che il costo definitivo dell'operazione sarà rideterminato all'esito delle procedure di gara;

5 di dare atto che nella realizzazione dell'operazione ammessa a finanziamento dovrà essere rispettata la tempistica indicata nell'art 11 , comma 2 dell'Avviso Pubblico , approvato con D.D. n. 1456 del 20/11/2009 (i lavori devono iniziare non oltre 6 mesi dall'aggiudicazione definitiva e concludersi entro 12 mesi dalla data di effettivo inizio dei lavori) ;

6 di dare atto che in fase di rendicontazione della spesa sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa ;

7 di trasmettere il presente provvedimento all'A.d. G del PO FESR 2007-2013;

8 di subordinare la stipula della convenzione con il beneficiario alla notifica del provvedimento di impegno delle risorse da parte dell'ADG POR FESR 2007/2013,stabilendo sin d'ora che lo stesso è soggetto a tutti gli obblighi previsti dal Manuale di Attuazione del Por FESR 2007/2013;

9 trasmettere il presente provvedimento all'AGC 02 (Settore 01 - Servizio 04) Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali, al Settore 02 dell'A.G.C. 01 Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC e sul portale regionale,nonché al Beneficiario.

.

Il Responsabile Ob. Op. 6.3 – Sport
Dott. Raffaele Balsamo

POR Campania FESR 2007-2013 – Asse1- Obiettivo Operativo 6.3
CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

La Regione Campania (di seguito anche "Regione") rappresentata dal dott. Raffaele Balsamo, in qualità di Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 , SPORT , del POR FESR 2007-2013, designato con DPGR n. 93 del 09/05/2008 e con Delibera di G. R. n. 174 del 30/01/2009

E

Il Comune di …….. (di seguito anche "Beneficiario") individuato con D. D. n. 34 del

24/02/2011rappresentato dal Sindaco p.t. …… nato a ……..

il ……., in qualità di legale rappresentante, domiciliato per la carica in……...

……

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265, dell'11/2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 1921, del 09/11/2007, ha preso atto dell'adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale;
- che tra le strategie delineate nell'ambito del POR FESR Campania 2007-2013 l'Asse 6 "Città solidali e scuole aperte" l'Obiettivo Operativo 6.3 si prefigge lo scopo di realizzare strutture per la diffusione dello sport, attraverso i Piani di Zona Sociale di cui alla L. 328/2000, al fine di favorire l'accessibilità e la qualità dei servizi educativi e di incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio;
- che con deliberazione n. 26 del 11/01/2008 è stato approvato il Piano Finanziario per l'obiettivo operativo del POR FESR 2007/2013 e sono state individuate le Aree Generali di Coordinamento cui affidare, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla Legge 11/91, le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
- che con DPGR n. 93 del 09/05/2008 è stato individuato il Dirigente del Settore 02 dell'AGC 18 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3, al quale è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dal singolo obiettivo operativo del Programma;
- che la Giunta Regionale con D.G.R. 879 del 16/05/2008 ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007- 2013", ai sensi degli artt. 56 e 65 del Regolamento CE;
- che con D.G.R. n. 1513 del 02/10/2009 è stato approvato il documento di intenti per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 6.3;
- che per l'Obiettivo Operativo 6.3 è prevista una dotazione finanziaria complessiva di 50 Meuro;
- che con DGR n. 960 del 30/05/2008 è stata istituita l'UPB 22.84.245 Cap. 2678 denominato "6.3 Ob. Op. Città solidali e scuole aperte - A.G.C. 18 Settore 02 – Sport- POR FESR Campania 2007-2013";
- che, con la DGR n. 1513 del 02/10/2009 sono state individuate le iniziative socio-sportive e il riparto programmatico delle attività relative all' Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.3 - Sport: "Città solidali e scuole aperte" - del POR FESR Campania 2007-2013-

fonte: http://burc.regione.campania.it

che con D. D. n. …… del ……. è stato ammesso a finanziamento il progetto“sul POR FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 6.3 -Sport- Attività a) “Realizzazione campetti playground” con Beneficiari:soggetti pubblici” per l’importo di € ……..; Comune di

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1.Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario relativamente dell’intervento di “ ……..” ammesso a finanziamento con D. D. n. ……. del ……;

Importo Totale del Progetto: € …….

Importo Cofinanziamento Por FESR Campania 2007-2013: €……..

Importo Finanziamento Comunale: €…….

- il rispetto delle procedure definite nel suddetto Manuale da parte dei soggetti coinvolti nell’attuazione del Programma costituisce condizione necessaria per l’attuazione delle operazioni finanziate dal POR FESR Campania 2007/2013;

- il Responsabile dell’ Obiettivo Operativo dovrà adeguare, per gli interventi già ammessi a finanziamento alla data del presente atto, le modalità di concessione del finanziamento e gli adempimenti da esse discendenti, alle procedure introdotte dalla Versione 1 del Manuale di attuazione del POR FESR, laddove applicabili.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure alle norme comunitarie e nazionali (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, ambiente e pari opportunità;

- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l’operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013;

- l’indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2007-2013, dell’Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell’operazione e del codice ad essa associato, ovvero l’apposizione sui documenti di spesa del timbro recante la dicitura “operazione cofinanziata con il POR Campania FESR 2007–2013, Obiettivo Operativo 6.3, SPORT”;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’emissione, per ciascuna operazione cofinanziata nell’ambito del POR Campania FESR 2007-2013, di documenti di spesa distinti ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione;

- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull’ammissibilità delle spese;

- il rispetto degli adempimenti stabiliti dal bando di selezione e dall’atto di concessione;

- l’invio al ROO, ovvero ad altro soggetto indicato, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dal ROO, dei dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;

- l’attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/ contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;

- l’istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, ovvero in formato elettronico;

- l’implementazione e la trasmissione, in occasione di ciascuna domanda di rimborso, della check list per il controllo documentale ordinario del Beneficiario;

- il rispetto del cronoprogramma dell’operazione di cui al decreto di ammissione a finanziamento, con particolare riferimento alla tempistica per l’aggiudicazione delle gare di appalto;

- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall’art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall’AdG nelle Linee guida approvate dall’AdG con Decreto Dirigenziale n. 94 del 23/04/09, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull’ammissibilità della spesa;

- Per operazioni di natura infrastrutturale la trasmissione al ROO, nei tempi da questo prescritti, dello stato finale dei lavori, del certificato di collaudo e/o regolare esecuzione;

- la conservazione della documentazione relativa all’operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal art. 90 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;

- che l’operazione cofinanziata, entro cinque anni dal relativo completamento, non subisca modifiche sostanziali che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito a un’impresa o a un ente pubblico, e/o risultanti da un cambiamento nella natura della proprietà di un’infrastruttura o dalla cessazione di un’attività produttiva;

- la trasmissione della documentazione relativa alle spese sostenute entro e non oltre 90 giorni dalla relativa data di quietanza. Tale adempimento deve essere assicurato anche nel caso in cui l’importo delle spese sostenute non consenta al Beneficiario medesimo di richiedere la successiva quota di finanziamento, pena la non ammissibilità delle spese trasmesse oltre tale termine.

Il Beneficiario provvede, altresì, a dotarsi di apposito Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al ROO.
Il Beneficiario, infine, deve garantire alle strutture competenti della Regione (AdG, Coordinatore di Area, Autorità di Certificazione, ROO o soggetto diverso da lui incaricato, Autorità di Audit), del Ministero dell’Economia e delle Finanze (IGRUE), dei Servizi ispettivi ella Commissione UE e di tutti gli organismi deputati alla verifica dell’utilizzo dei fondi strutturali, l’accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all’operazione cofinanziata,

nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR.
Il Beneficiario è tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.
Il ROO, con il coordinamento dell'Autorità di Gestione, è responsabile dell'attuazione delle operazioni afferenti ai singoli Obiettivi Operativi e svolge le funzioni proprie del Responsabile del Procedimento.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere alla fase istruttoria degli atti di: impegno e liquidazione dei pagamenti e alla loro trasmissione all' AGC del POR FESR 2007-2013 per i successivi adempimenti di competenza;

- a comunicare le scadenze e le modalità affinchè il Beneficiario possa inviare i dati che si riferiscono all'attuazione delle attività/operazioni finanziarie, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico.

- provvedere, in relazione al pertinente capitolo di spesa, ad istruire la proposta di deliberazione di reiscrizione delle economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate (art. 41, co. 2, L.R. n. 7/2002) e alle relative attività propedeutiche, avendo cura di trasmettere, in formato digitale, la delibera approvata all'Autorità di Gestione al seguente indirizzo di posta elettronica:

adg.fesr@regione.campania.it;

- comunicare le scadenze e le modalità affinché il Beneficiario possa inviare i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;

- Per operazioni di natura infrastrutturale prescrivere i tempi per la trasmissione dello stato finale dei lavori, del certificato di collaudo e/o regolare esecuzione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06, dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06, dal POR Campania FESR 2007-2013 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 ed eventuali s.m.i, il ROO è tenuto a:- curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità sulle descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;

- effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;

- informare i Beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei Beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2,lettera d) Regolamento n. 1828/06;

- semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli Obiettivi Operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007- 2013 – Asse VI…-Obiettivo Operativo 6.3) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 ed eventuali s.m.i.
La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto a:

- installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie:
a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00;

b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;

- sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata.

Entro sei mesi dal completamento dell'opera il Beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che:

- hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera € 500.000,00;

- consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.
Sia il cartellone provvisorio sia la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai Regolamenti comunitari, dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica, entro un mese dall'effettivo avvio dei lavori;

- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR. Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea, della Repubblica Italiana e della Regione Campania;

- l'indicazione del POR Campania FESR 2007-2013;

- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

Per operazioni il cui valore di cofinanziamento sia inferiore ai 5 Meuro.
Il Beneficiario, in seguito all'avvio dei lavori, richiede la prima quota di finanziamento (anche in forma di anticipazione), pari al 30% dell'importo finanziato. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori ed il rispetto, laddove previsto, degli adempimenti in materia di pubblicità degli interventi ai sensi dell'art 8, comma 3 del Reg. CE n. 1828/2006.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di SAL non inferiori al 20% del valore dell'operazione in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal Beneficiario e comprovate da fatture quietanzate o documentazione avente il medesimo valore probatorio.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori ed il rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità richiesti, nei casi previsti, per questa fase, dall'art. 8, comma 2 del Reg. (CE) n. 1828/2008. Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'operazione finanziata, il ROO può decidere di rimborsare in favore del Beneficiario fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il Beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate dal ROO e trasmettere la relativa documentazione entro i termini indicati al paragrafo successivo.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR n. 1715/2009 e dalla Scheda di Obiettivo Operativo…
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.
Non saranno riconosciute ammissibili le spese sostenute dal Beneficiario, la cui documentazione venga trasferita al ROO oltre i 90 giorni dalla data di quietanza e, quindi, resteranno a suo carico. In tal caso, il ROO provvede a decurtare la quota corrispondente all'impegno assunto per l'operazione in questione.

Articolo 6. Controlli

Il ROO, secondo quanto prescritto dall'AdG, conduce le verifiche a norma dell'articolo 13 del Regolamento (CE) n. 1828/2006. Le verifiche dovranno consentire di accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del Beneficiario siano corrette, che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali, e non siano oggetto di doppio finanziamento.
Le verifiche amministrativo-contabile della documentazione, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, saranno effettuate anche per il tramite di apposite check list di controllo trasmesse al Beneficiario per la compilazione della parte di propria competenza, ovvero in loco presso il beneficiario secondo le modalità e nei tempi comunicati dal ROO.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007-2013, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il …/…/….

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Operativo

SINDACO DI ……. — Dr. RAFFAELE BALSAMO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 508 del 01/08/2011

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 2 Sport, tempo libero e spettacolo

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007-2013 ASSE VI OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 "CITTA SOLIDALI E SCUOLE APERTE - ATTIVITA' A REALIZZAZIONE CAMPETTI PLAYGROUND - BENEFICIARI SOGGETTI PUBBLICI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DEL PROGETTO-- BENEFICIARIO COMUNE DI SAN MARCO EVANGELISTA (CE) 26.961,44

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. **C(2007)4265**, dell'**11/2007**, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. **1921**, del **09/11/2007**, ha preso atto dell'adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale;
- che tra le strategie delineate nell'ambito del POR FESR Campania 2007-2013 l'Asse 6 "Città solidali e scuole aperte" l'Obiettivo Operativo 6.3 si prefigge lo scopo di realizzare strutture per la diffusione dello sport, attraverso i Piani di Zona Sociale di cui alla L. 328/2000, al fine di favorire l'accessibilità e la qualità dei servizi educativi e di incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio;
- che con deliberazione n. **26** del **11/01/2008** è stato approvato il Piano Finanziario per l'obiettivo operativo del POR FESR 2007/2013 e sono state individuate le Aree Generali di Coordinamento cui affidare, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla Legge 11/91, le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
- che con DPGR n. **93** del **09/05/2008** è stato individuato il Dirigente del Settore 02 dell'AGC 18 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3, al quale è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dal singolo obiettivo operativo del Programma;
- che la Giunta Regionale con D.G.R. **879** del **16/05/2008** ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013", ai sensi degli artt. 56 e 65 del Regolamento CE;
- che con D.G.R. n**. 1513** del **02/10/2009** è stato approvato il documento di intenti per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 6.3;
- che per l'Obiettivo Operativo 6.3 è prevista una dotazione finanziaria complessiva di **50 Meuro;**
- che con DGR n**. 960** del **30/05/2008** è stata istituita l'**UPB 22.84.245 Cap. 2678** denominato "6.3 Ob. Op. Città solidali e scuole aperte - A.G.C. 18 Settore 02 – Sport- POR FESR Campania 2007-2013";
- che, con la DGR n. **1513** del **02/10/2009** sono state individuate le iniziative socio-sportive e il riparto programmatico delle attività relative all' Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.3 - Sport: "Città solidali e scuole aperte" - del POR FESR Campania 2007-2013

CONSIDERATO

- che, nella succitata deliberazione n. **1513** del **02/10/2009**, sono stati individuati i programmi e le attività che il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 del POR FESR 2007/2013 deve realizzare secondo le procedure previste dalla normativa in materia;
- che, nella richiamata deliberazione n. **1513** del **02/10/2009,** è stata prevista, nell'ambito della realizzazione di strutture per la diffusione dello sport, anche la realizzazione di campetti "playground" da ubicare soprattutto in zone ad alto rischio di emarginazione ;
- che con Decreto Dirigenziale n. 1456 del 20/11/2009 è stato approvato l'Avviso Pubblico relativo alla presentazione dei progetti a valere sul POR FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 6.3 -Sport- Attività a) "Realizzazione campetti playground" con Beneficiari: soggetti pubblici ed è stata prevista una copertura finanziaria di euro 7.500.000,00 - da imputare sull'U.P.B. 22.84.245, cap. 2678;
- che con Decreto Dirigenziale n. 14 del 18/01/2010 è stata nominata la Commissione di valutazione per l'esame dei progetti presentati, ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso Pubblico approvato con D.D. 1456 del 20/11/2009 avente per oggetto "POR FESR Campania 2007/2013. Asse 6 Obiettivo Operativo 6.3 "Città Solidali e scuole aperte" AGC 18 Settore 02 – Sport – Attività A – "Realizzazione campetti playground" - Beneficiari : Soggetti pubblici;
- che con Decreto Dirigenziale n. 21 del 01/02/2010 la predetta Commissione di valutazione per l'esame dei progetti presentati è stata integrata con altri 2 componenti;
- che, successivamente, con Decreto dirigenziale n. 159 del 1/03/2010 si è proceduto alla sostituzione del Presidente della predetta Commissione di valutazione;

- che con Decreto Dirigenziale n.1108 del 23/12/2010 sono stati approvati gli esiti delle valutazioni effettuati dalla Commissione di valutazione;

VISTO:

- che in data 20/11/2009 con DGR 1715 è stato approvato il Manuale di Attuazione degli interventi previsti dal Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007- 2013;
- altresì, che con Decreto Dirigenziale n.1108 del 23/12/2010, a seguito degli esiti delle valutazioni effettuate dalla Commissione di valutazione, è stata pubblicata la graduatoria provvisoria dei Comuni ammessi a finanziamento;
- che con Decreto Dirigenziale n. 34 del 24/02/2011, a seguito degli esiti delle valutazioni dei ricorsi presentati avverso la sopracitata graduatoria provvisoria, è stata approvata la graduatoria definitiva dei Comuni ammessi a finanziamento;

RILEVATO:

- che il Comune di **San Marco Evangelista (Ce)** è stato ammesso al finanziamento con un punteggio di **95%** come riportato nella graduatoria definitiva pubblicata sul BURC n° 17 del 14/03/2011;
- che il contributo assegnato al Comune di **San Marco Evangelista (Ce)** dalla Commissione di valutazione è pari ad **€ 26.961,44,**
- che il progetto relativo alla Realizzazione di un campetto playground sito nella **piazza Cantone in S. Marco Evangelista**, è coerente con la programmazione di cui all'OO 6.3 del POR FESR 2007-2013 e rispetta i relativi criteri di selezione delle operazioni, in particolare favorendo lo sviluppo di strutture per lo sport che consentano un diverso utilizzo del tempo libero e interventi ricadenti in aree degradate;

PRESO ATTO:

- che in data 11/01/2010, con delibera. n. 374, del Comune di **S. Marco Evangelista (Ce)** si approvava il progetto definitivo per una spesa complessiva pari a **€ 29.961,44,** di cui fondi POR FESR 2007-2013 **€ 26.961,44** e fondi comunali per **€ 3.000,00 ;**

RITENUTO

- pertanto di poter ammettere a finanziamento il progetto "Realizzazione campetto playground" del Comune di **San Marco Evangelista (Ce)** per **€ 26.961,44** a valere sull'OO 6.3 del POR FESR 2007-2013 – Beneficiario: [Comune di **San Marco Evangelista]** - con il quadro economico di seguito descritto

LAVORI	€ 24.410,49
SPESE GENERALI	*€ 2.441,05*
I.V.A LAVORI (10%)	*€ 2.441,05*
CNPAIA (2%)	*€ 48,82*
I.V.A SPESE TECNICHE GENERALI	*€ 497,97*
SPESE RUP	*€ 122,06*
TOTALE PROGETTO	***€ 29.961,44***
TOTALE QUOTA COMUNE	***€ 3.000,00***
TOTALE FESR 2007-2013	***€ 26.961,44***

e di approvare lo schema di convenzione con il predetto Comune, allegato al presente provvedimento, per formarne parte integrante e sostanziale ;

- di subordinare la stipula della convenzione con il beneficiario alla notifica del provvedimento di impegno delle risorse da parte dell'ADG POR FESR 2007/2013,stabilendo sin d'ora che lo stesso è soggetto a tutti gli obblighi previsti dal Manuale di Attuazione del Por FESR 2007/2013;

VISTI

i Regolamenti comunitari: n.1080/06; 1083/06; 1828/06; e loro successive modifiche ed integrazioni;
- la L.R. n. 7/2002;
- il POR Campania FESR 2007-2013;
- la DGR n. 879/2008;
- il DPR n. 196/2008;
- il D.P.G.R. n.62/2008;
- la D.G.R. n.26/2008;
- la D.G.R. n.1715/2009
- il D.P.G.R. n. 3 /10

LETTI

- lo schema di convenzione, che si allega al presente atto, predisposto in conformità con quello riportato in allegato al Manuale di Attuazione approvato con Deliberazione 175 del 20/11/2009
- i documenti istruttori che sono agli atti del Settore Sport;

DECRETA

1. di ammettere a finanziamento il progetto "Realizzazione campetto playground" sull'Obiettivo Operativo 6.3 "Città Solidali e scuole aperte" AGC 18 - Settore 02 – Sport, : POR FESR 2007-2013 – Beneficiario: **Comune di San Marco Evangelista (Ce)** per l'importo di **€ 26.961,44** su un costo totale di **€ 29.961,44,** così come da quadro economico di seguito riportato. La restante somma di **€ 3.000,00,** costituisce la quota di coofinanziamento del beneficiario

LAVORI	€ 24.410,49
SPESE GENERALI	*€ 2.441,05*
I.V.A LAVORI (10%)	*€ 2.441,05*
CNPAIA (2%)	*€ 48,82*
I.V.A SPESE TECNICHE GENERALI	*€ 497,97*
SPESE RUP	*€ 122,06*
TOTALE PROGETTO	***€ 29.961,44***
TOTALE QUOTA COMUNE	***€ 3.000,00***
TOTALE FESR 2007-2013	***€ 26.961,44***

con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
50% a valere sulle risorse del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR);
35% a valere sulle risorse statali;15% a valere sulle risorse regionali;

2 di approvare lo schema di convenzione con il Beneficiario, che si allega al presente atto e ne forma parte integrante e sostanziale;

3 di dare atto che le successive fasi connesse all'attuazione dell'operazione sono disciplinate da quanto disposto nel manuale di attuazione e per quanto non ivi espressamente previsto, dalla normativa comunitaria e nazionale vigente ;

4 di dare atto che il costo definitivo dell'operazione sarà rideterminato all'esito delle procedure di gara;

5 di dare atto che nella realizzazione dell'operazione ammessa a finanziamento dovrà essere rispettata la tempistica indicata nell'art 11 , comma 2 dell'Avviso Pubblico , approvato con D.D. n. 1456 del 20/11/2009 (i lavori devono iniziare non oltre 6 mesi dall'aggiudicazione definitiva e concludersi entro 12 mesi dalla data di effettivo inizio dei lavori) ;

6 di dare atto che in fase di rendicontazione della spesa sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa ;

7 di trasmettere il presente provvedimento all'A.d. G del PO FESR 2007-2013;

8 di subordinare la stipula della convenzione con il beneficiario alla notifica del provvedimento di impegno delle risorse da parte dell'ADG POR FESR 2007/2013,stabilendo sin d'ora che lo stesso è soggetto a tutti gli obblighi previsti dal Manuale di Attuazione del Por FESR 2007/2013;

9 trasmettere il presente provvedimento all'AGC 02 (Settore 01 - Servizio 04) Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali, al Settore 02 dell'A.G.C. 01 Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC e sul portale regionale,nonché al Beneficiario.

.

Il Responsabile Ob. Op. 6.3 – Sport
Dott. Raffaele Balsamo

POR Campania FESR 2007-2013 – Asse1- Obiettivo Operativo 6.3
CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

La Regione Campania (di seguito anche "Regione") rappresentata dal dott. Raffaele Balsamo, in qualità di Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 , SPORT , del POR FESR 2007-2013, designato con DPGR n. 93 del 09/05/2008 e con Delibera di G. R. n. 174 del 30/01/2009

E

Il Comune di …….. (di seguito anche "Beneficiario") individuato con D. D. n. 34 del

24/02/2011rappresentato dal Sindaco p.t. …… nato a ……..

il ……., in qualità di legale rappresentante, domiciliato per la carica in……...

……

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265, dell'11/2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 1921, del 09/11/2007, ha preso atto dell'adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale;
- che tra le strategie delineate nell'ambito del POR FESR Campania 2007-2013 l'Asse 6 "Città solidali e scuole aperte" l'Obiettivo Operativo 6.3 si prefigge lo scopo di realizzare strutture per la diffusione dello sport, attraverso i Piani di Zona Sociale di cui alla L. 328/2000, al fine di favorire l'accessibilità e la qualità dei servizi educativi e di incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio;
- che con deliberazione n. 26 del 11/01/2008 è stato approvato il Piano Finanziario per l'obiettivo operativo del POR FESR 2007/2013 e sono state individuate le Aree Generali di Coordinamento cui affidare, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla Legge 11/91, le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
- che con DPGR n. 93 del 09/05/2008 è stato individuato il Dirigente del Settore 02 dell'AGC 18 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3, al quale è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dal singolo obiettivo operativo del Programma;
- che la Giunta Regionale con D.G.R. 879 del 16/05/2008 ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007- 2013", ai sensi degli artt. 56 e 65 del Regolamento CE;
- che con D.G.R. n. 1513 del 02/10/2009 è stato approvato il documento di intenti per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 6.3;
- che per l'Obiettivo Operativo 6.3 è prevista una dotazione finanziaria complessiva di 50 Meuro;
- che con DGR n. 960 del 30/05/2008 è stata istituita l'UPB 22.84.245 Cap. 2678 denominato "6.3 Ob. Op. Città solidali e scuole aperte - A.G.C. 18 Settore 02 – Sport- POR FESR Campania 2007-2013";
- che, con la DGR n. 1513 del 02/10/2009 sono state individuate le iniziative socio-sportive e il riparto programmatico delle attività relative all' Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.3 - Sport: "Città solidali e scuole aperte" - del POR FESR Campania 2007-2013-

fonte: http://burc.regione.campania.it

che con D. D. n. …… del ……. è stato ammesso a finanziamento il progetto“sul POR FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 6.3 -Sport- Attività a) “Realizzazione campetti playground” con Beneficiari:soggetti pubblici” per l’importo di € ……..; Comune di

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1.Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario relativamente dell’intervento di “ ……..” ammesso a finanziamento con D. D. n. ……. del ……;

Importo Totale del Progetto: € …….

Importo Cofinanziamento Por FESR Campania 2007-2013: €……..

Importo Finanziamento Comunale: €…….

- il rispetto delle procedure definite nel suddetto Manuale da parte dei soggetti coinvolti nell’attuazione del Programma costituisce condizione necessaria per l’attuazione delle operazioni finanziate dal POR FESR Campania 2007/2013;

- il Responsabile dell’ Obiettivo Operativo dovrà adeguare, per gli interventi già ammessi a finanziamento alla data del presente atto, le modalità di concessione del finanziamento e gli adempimenti da esse discendenti, alle procedure introdotte dalla Versione 1 del Manuale di attuazione del POR FESR, laddove applicabili.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure alle norme comunitarie e nazionali (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, ambiente e pari opportunità;

- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l’operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013;

- l’indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2007-2013, dell’Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell’operazione e del codice ad essa associato, ovvero l’apposizione sui documenti di spesa del timbro recante la dicitura “operazione cofinanziata con il POR Campania FESR 2007–2013, Obiettivo Operativo 6.3, SPORT”;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’emissione, per ciascuna operazione cofinanziata nell’ambito del POR Campania FESR 2007-2013, di documenti di spesa distinti ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione;

- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull’ammissibilità delle spese;

- il rispetto degli adempimenti stabiliti dal bando di selezione e dall’atto di concessione;

- l’invio al ROO, ovvero ad altro soggetto indicato, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dal ROO, dei dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;

- l’attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/ contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;

- l’istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, ovvero in formato elettronico;

- l’implementazione e la trasmissione, in occasione di ciascuna domanda di rimborso, della check list per il controllo documentale ordinario del Beneficiario;

- il rispetto del cronoprogramma dell’operazione di cui al decreto di ammissione a finanziamento, con particolare riferimento alla tempistica per l’aggiudicazione delle gare di appalto;

- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall’art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall’AdG nelle Linee guida approvate dall’AdG con Decreto Dirigenziale n. 94 del 23/04/09, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull’ammissibilità della spesa;

- Per operazioni di natura infrastrutturale la trasmissione al ROO, nei tempi da questo prescritti, dello stato finale dei lavori, del certificato di collaudo e/o regolare esecuzione;

- la conservazione della documentazione relativa all’operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal art. 90 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;

- che l’operazione cofinanziata, entro cinque anni dal relativo completamento, non subisca modifiche sostanziali che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito a un’impresa o a un ente pubblico, e/o risultanti da un cambiamento nella natura della proprietà di un’infrastruttura o dalla cessazione di un’attività produttiva;

- la trasmissione della documentazione relativa alle spese sostenute entro e non oltre 90 giorni dalla relativa data di quietanza. Tale adempimento deve essere assicurato anche nel caso in cui l’importo delle spese sostenute non consenta al Beneficiario medesimo di richiedere la successiva quota di finanziamento, pena la non ammissibilità delle spese trasmesse oltre tale termine.

Il Beneficiario provvede, altresì, a dotarsi di apposito Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al ROO.
Il Beneficiario, infine, deve garantire alle strutture competenti della Regione (AdG, Coordinatore di Area, Autorità di Certificazione, ROO o soggetto diverso da lui incaricato, Autorità di Audit), del Ministero dell’Economia e delle Finanze (IGRUE), dei Servizi ispettivi ella Commissione UE e di tutti gli organismi deputati alla verifica dell’utilizzo dei fondi strutturali, l’accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all’operazione cofinanziata,

nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR.
Il Beneficiario è tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.
Il ROO, con il coordinamento dell'Autorità di Gestione, è responsabile dell'attuazione delle operazioni afferenti ai singoli Obiettivi Operativi e svolge le funzioni proprie del Responsabile del Procedimento.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere alla fase istruttoria degli atti di: impegno e liquidazione dei pagamenti e alla loro trasmissione all' AGC del POR FESR 2007-2013 per i successivi adempimenti di competenza;

- a comunicare le scadenze e le modalità affinchè il Beneficiario possa inviare i dati che si riferiscono all'attuazione delle attività/operazioni finanziarie, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico.

- provvedere, in relazione al pertinente capitolo di spesa, ad istruire la proposta di deliberazione di reiscrizione delle economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate (art. 41, co. 2, L.R. n. 7/2002) e alle relative attività propedeutiche, avendo cura di trasmettere, in formato digitale, la delibera approvata all'Autorità di Gestione al seguente indirizzo di posta elettronica:

adg.fesr@regione.campania.it;

- comunicare le scadenze e le modalità affinché il Beneficiario possa inviare i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;

- Per operazioni di natura infrastrutturale prescrivere i tempi per la trasmissione dello stato finale dei lavori, del certificato di collaudo e/o regolare esecuzione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06, dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06, dal POR Campania FESR 2007-2013 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 ed eventuali s.m.i, il ROO è tenuto a:- curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità sulle descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;

- effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;

- informare i Beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei Beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2,lettera d) Regolamento n. 1828/06;

- semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli Obiettivi Operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007- 2013 – Asse VI…-Obiettivo Operativo 6.3) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 ed eventuali s.m.i.
La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto a:

- installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie:
a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00;

b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;

- sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata.

Entro sei mesi dal completamento dell'opera il Beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che:

- hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera € 500.000,00;

- consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.
Sia il cartellone provvisorio sia la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai Regolamenti comunitari, dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica, entro un mese dall'effettivo avvio dei lavori;

- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR. Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea, della Repubblica Italiana e della Regione Campania;

- l'indicazione del POR Campania FESR 2007-2013;

- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

Per operazioni il cui valore di cofinanziamento sia inferiore ai 5 Meuro.
Il Beneficiario, in seguito all'avvio dei lavori, richiede la prima quota di finanziamento (anche in forma di anticipazione), pari al 30% dell'importo finanziato. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori ed il rispetto, laddove previsto, degli adempimenti in materia di pubblicità degli interventi ai sensi dell'art 8, comma 3 del Reg. CE n. 1828/2006.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di SAL non inferiori al 20% del valore dell'operazione in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal Beneficiario e comprovate da fatture quietanzate o documentazione avente il medesimo valore probatorio.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori ed il rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità richiesti, nei casi previsti, per questa fase, dall'art. 8, comma 2 del Reg. (CE) n. 1828/2008. Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'operazione finanziata, il ROO può decidere di rimborsare in favore del Beneficiario fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il Beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate dal ROO e trasmettere la relativa documentazione entro i termini indicati al paragrafo successivo.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR n. 1715/2009 e dalla Scheda di Obiettivo Operativo…
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.
Non saranno riconosciute ammissibili le spese sostenute dal Beneficiario, la cui documentazione venga trasferita al ROO oltre i 90 giorni dalla data di quietanza e, quindi, resteranno a suo carico. In tal caso, il ROO provvede a decurtare la quota corrispondente all'impegno assunto per l'operazione in questione.

Articolo 6. Controlli

Il ROO, secondo quanto prescritto dall'AdG, conduce le verifiche a norma dell'articolo 13 del Regolamento (CE) n. 1828/2006. Le verifiche dovranno consentire di accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del Beneficiario siano corrette, che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali, e non siano oggetto di doppio finanziamento.
Le verifiche amministrativo-contabile della documentazione, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, saranno effettuate anche per il tramite di apposite check list di controllo trasmesse al Beneficiario per la compilazione della parte di propria competenza, ovvero in loco presso il beneficiario secondo le modalità e nei tempi comunicati dal ROO.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007-2013, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il …/…/….

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Operativo

SINDACO DI ……. — Dr. RAFFAELE BALSAMO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 510 del 01/08/2011

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 2 Sport, tempo libero e spettacolo

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007-2013 ASSE VI OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 "CITTA SOLIDALI E SCUOLE APERTE - ATTIVITA' A REALIZZAZIONE CAMPETTI PLAYGROUND - BENEFICIARI SOGGETTI PUBBLICI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DEL PROGETTO-- BENEFICIARIO COMUNE DI SALERNO 27.000,00

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. **C(2007)4265**, dell'**11/2007**, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. **1921**, del **09/11/2007**, ha preso atto dell'adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale;
- che tra le strategie delineate nell'ambito del POR FESR Campania 2007-2013 l'Asse 6 "Città solidali e scuole aperte" l'Obiettivo Operativo 6.3 si prefigge lo scopo di realizzare strutture per la diffusione dello sport, attraverso i Piani di Zona Sociale di cui alla L. 328/2000, al fine di favorire l'accessibilità e la qualità dei servizi educativi e di incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio;
- che con deliberazione n. **26** del **11/01/2008** è stato approvato il Piano Finanziario per l'obiettivo operativo del POR FESR 2007/2013 e sono state individuate le Aree Generali di Coordinamento cui affidare, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla Legge 11/91, le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
- che con DPGR n. **93** del **09/05/2008** è stato individuato il Dirigente del Settore 02 dell'AGC 18 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3, al quale è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dal singolo obiettivo operativo del Programma;
- che la Giunta Regionale con D.G.R. **879** del **16/05/2008** ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013", ai sensi degli artt. 56 e 65 del Regolamento CE;
- che con D.G.R. n**. 1513** del **02/10/2009** è stato approvato il documento di intenti per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 6.3;
- che per l'Obiettivo Operativo 6.3 è prevista una dotazione finanziaria complessiva di **50 Meuro;**
- che con DGR n**. 960** del **30/05/2008** è stata istituita l'**UPB 22.84.245 Cap. 2678** denominato "6.3 Ob. Op. Città solidali e scuole aperte - A.G.C. 18 Settore 02 – Sport- POR FESR Campania 2007-2013";
- che, con la DGR n. **1513** del **02/10/2009** sono state individuate le iniziative socio-sportive e il riparto programmatico delle attività relative all' Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.3 - Sport: "Città solidali e scuole aperte" - del POR FESR Campania 2007-2013

CONSIDERATO

- che, nella succitata deliberazione n. **1513** del **02/10/2009**, sono stati individuati i programmi e le attività che il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 del POR FESR 2007/2013 deve realizzare secondo le procedure previste dalla normativa in materia;
- che, nella richiamata deliberazione n. **1513** del **02/10/2009,** è stata prevista, nell'ambito della realizzazione di strutture per la diffusione dello sport, anche la realizzazione di campetti "playground" da ubicare soprattutto in zone ad alto rischio di emarginazione ;
- che con Decreto Dirigenziale n. 1456 del 20/11/2009 è stato approvato l'Avviso Pubblico relativo alla presentazione dei progetti a valere sul POR FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 6.3 -Sport- Attività a) "Realizzazione campetti playground" con Beneficiari: soggetti pubblici ed è stata prevista una copertura finanziaria di euro 7.500.000,00 - da imputare sull'U.P.B. 22.84.245, cap. 2678;
- che con Decreto Dirigenziale n. 14 del 18/01/2010 è stata nominata la Commissione di valutazione per l'esame dei progetti presentati, ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso Pubblico approvato con D.D. 1456 del 20/11/2009 avente per oggetto "POR FESR Campania 2007/2013. Asse 6 Obiettivo Operativo 6.3 "Città Solidali e scuole aperte" AGC 18 Settore 02 – Sport – Attività A – "Realizzazione campetti playground" - Beneficiari : Soggetti pubblici;
- che con Decreto Dirigenziale n. 21 del 01/02/2010 la predetta Commissione di valutazione per l'esame dei progetti presentati è stata integrata con altri 2 componenti;
- che, successivamente, con Decreto dirigenziale n. 159 del 1/03/2010 si è proceduto alla sostituzione del Presidente della predetta Commissione di valutazione;

- che con Decreto Dirigenziale n.1108 del 23/12/2010 sono stati approvati gli esiti delle valutazioni effettuati dalla Commissione di valutazione;

VISTO:

- che in data 20/11/2009 con DGR 1715 è stato approvato il Manuale di Attuazione degli interventi previsti dal Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007- 2013;
- altresì, che con Decreto Dirigenziale n.1108 del 23/12/2010, a seguito degli esiti delle valutazioni effettuate dalla Commissione di valutazione, è stata pubblicata la graduatoria provvisoria dei Comuni ammessi a finanziamento;
- che con Decreto Dirigenziale n. 34 del 24/02/2011, a seguito degli esiti delle valutazioni dei ricorsi presentati avverso la sopracitata graduatoria provvisoria, è stata approvata la graduatoria definitiva dei Comuni ammessi a finanziamento;

RILEVATO:

- che il Comune di **Salerno (Sa)** è stato ammesso al finanziamento con un punteggio di **95%** come riportato nella graduatoria definitiva pubblicata sul BURC n°17 del 14/03/2011;
- che il contributo assegnato al Comune di **Salerno (Sa)** dalla Commissione di valutazione è pari ad **€ 27.000,00,**
- che il progetto relativo alla Realizzazione di un campetto playground sito in **via Monticelli**, è coerente con la programmazione di cui all'OO 6.3 del POR FESR 2007-2013 e rispetta i relativi criteri di selezione delle operazioni, in particolare favorendo lo sviluppo di strutture per lo sport che consentano un diverso utilizzo del tempo libero e interventi ricadenti in aree degradate;

PRESO ATTO:

- che in data 8/01/2010, con delibera. n.15, del Comune di **Salerno (Sa)** si approvava il progetto definitivo per una spesa complessiva pari a **€ 30.000,00,** di cui fondi POR FESR 2007-2013 **€ 27.000,00** e fondi comunali per **€ 3.000,00 ;**

RITENUTO

- pertanto di poter ammettere a finanziamento il progetto "Realizzazione campetto playground" del Comune di **Salerno (Sa)** per **€ 27.000,00** a valere sull'OO 6.3 del POR FESR 2007-2013 – Beneficiario: [Comune di **Salerno]** - con il quadro economico di seguito descritto

lavori	€ 23.076,93
Spese tecniche generali	*€461,54*
Imprevisti ed oneri vari	*€ 1.846,15*
Iva lavori (20%)	*€ 4614,38*
TOTALE QUOTA COMUNE	**€ 3.000,00**
TOTALE PROGETTO	**€ 30.000,00**
TOTALE FESR 2007-2013	**€ 27.000,00**

e di approvare lo schema di convenzione con il predetto Comune, allegato al presente provvedimento, per formarne parte integrante e sostanziale ;

- di subordinare la stipula della convenzione con il beneficiario alla notifica del provvedimento di impegno delle risorse da parte dell'ADG POR FESR 2007/2013,stabilendo sin d'ora che lo stesso è soggetto a tutti gli obblighi previsti dal Manuale di Attuazione del Por FESR 2007/2013;

VISTI

i Regolamenti comunitari: n.1080/06; 1083/06; 1828/06; e loro successive modifiche ed integrazioni;
- la L.R. n. 7/2002
- il POR Campania FESR 2007-2013;
- la DGR n. 879/2008;
- il DPR n. 196/2008;
- il D.P.G.R. n.62/2008;
- la D.G.R. n.26/2008;
- la D.G.R. n.1715/2009
- il D.P.G.R. n. 3 /10

LETTI

- lo schema di convenzione, che si allega al presente atto, predisposto in conformità con quello riportato in allegato al Manuale di Attuazione approvato con Deliberazione 175 del 20/11/2009
- i documenti istruttori che sono agli atti del Settore Sport;

DECRETA

1. di ammettere a finanziamento il progetto "Realizzazione campetto playground" sull'Obiettivo Operativo 6.3 "Città Solidali e scuole aperte" AGC 18 - Settore 02 – Sport, : POR FESR 2007-2013 – Beneficiario: **Comune di Salerno (Sa)** per l'importo di **€ 27.000,00** su un costo totale di **€ 30.000,00,** così come da quadro economico di seguito riportato. La restante somma di **€ 3.000,00,** costituisce la quota di coofinanziamento del beneficiario

lavori	€ 23.076,93
Spese tecniche generali	*€461,54*
Imprevisti ed oneri vari	*€ 1.846,15*
Iva lavori (20%)	*€ 4614,38*
TOTALE QUOTA COMUNE	**€ 3.000,00**
TOTALE PROGETTO	**€ 30.000,00**
TOTALE FESR 2007-2013	**€ 27.000,00**

con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
50% a valere sulle risorse del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR);
35% a valere sulle risorse statali;15% a valere sulle risorse regionali;

2 di approvare lo schema di convenzione con il Beneficiario, che si allega al presente atto e ne forma parte integrante e sostanziale;

3 di dare atto che le successive fasi connesse all'attuazione dell'operazione sono disciplinate da quanto disposto nel manuale di attuazione e per quanto non ivi espressamente previsto, dalla normativa comunitaria e nazionale vigente ;

4 di dare atto che il costo definitivo dell'operazione sarà rideterminato all'esito delle procedure di gara;

5 di dare atto che nella realizzazione dell'operazione ammessa a finanziamento dovrà essere rispettata la tempistica indicata nell'art 11 , comma 2 dell'Avviso Pubblico , approvato con D.D. n. 1456 del 20/11/2009 (i lavori devono iniziare non oltre 6 mesi dall'aggiudicazione definitiva e concludersi entro 12 mesi dalla data di effettivo inizio dei lavori) ;

6 di dare atto che in fase di rendicontazione della spesa sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa ;

7 di trasmettere il presente provvedimento all'A.d. G del PO FESR 2007-2013;

8 di subordinare la stipula della convenzione con il beneficiario alla notifica del provvedimento di impegno delle risorse da parte dell'ADG POR FESR 2007/2013,stabilendo sin d'ora che lo stesso è soggetto a tutti gli obblighi previsti dal Manuale di Attuazione del Por FESR 2007/2013;

9 trasmettere il presente provvedimento all'AGC 02 (Settore 01 - Servizio 04) Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali, al Settore 02 dell'A.G.C. 01 Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC e sul portale regionale,nonché al Beneficiario.

.

Il Responsabile Ob. Op. 6.3 – Sport
Dott. Raffaele Balsamo

POR Campania FESR 2007-2013 – Asse1- Obiettivo Operativo 6.3
CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

La Regione Campania (di seguito anche "Regione") rappresentata dal dott. Raffaele Balsamo, in qualità di Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 , SPORT , del POR FESR 2007-2013, designato con DPGR n. 93 del 09/05/2008 e con Delibera di G. R. n. 174 del 30/01/2009

E

Il Comune di …….. (di seguito anche "Beneficiario") individuato con D. D. n. 34 del

24/02/2011rappresentato dal Sindaco p.t. …… nato a ……..

il ……., in qualità di legale rappresentante, domiciliato per la carica in……...

……

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265, dell'11/2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 1921, del 09/11/2007, ha preso atto dell'adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale;
- che tra le strategie delineate nell'ambito del POR FESR Campania 2007-2013 l'Asse 6 "Città solidali e scuole aperte" l'Obiettivo Operativo 6.3 si prefigge lo scopo di realizzare strutture per la diffusione dello sport, attraverso i Piani di Zona Sociale di cui alla L. 328/2000, al fine di favorire l'accessibilità e la qualità dei servizi educativi e di incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio;
- che con deliberazione n. 26 del 11/01/2008 è stato approvato il Piano Finanziario per l'obiettivo operativo del POR FESR 2007/2013 e sono state individuate le Aree Generali di Coordinamento cui affidare, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla Legge 11/91, le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
- che con DPGR n. 93 del 09/05/2008 è stato individuato il Dirigente del Settore 02 dell'AGC 18 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3, al quale è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dal singolo obiettivo operativo del Programma;
- che la Giunta Regionale con D.G.R. 879 del 16/05/2008 ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007- 2013", ai sensi degli artt. 56 e 65 del Regolamento CE;
- che con D.G.R. n. 1513 del 02/10/2009 è stato approvato il documento di intenti per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 6.3;
- che per l'Obiettivo Operativo 6.3 è prevista una dotazione finanziaria complessiva di 50 Meuro;
- che con DGR n. 960 del 30/05/2008 è stata istituita l'UPB 22.84.245 Cap. 2678 denominato "6.3 Ob. Op. Città solidali e scuole aperte - A.G.C. 18 Settore 02 – Sport- POR FESR Campania 2007-2013";
- che, con la DGR n. 1513 del 02/10/2009 sono state individuate le iniziative socio-sportive e il riparto programmatico delle attività relative all' Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.3 - Sport: "Città solidali e scuole aperte" - del POR FESR Campania 2007-2013-

fonte: http://burc.regione.campania.it

che con D. D. n. …… del ……. è stato ammesso a finanziamento il progetto“sul POR FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 6.3 -Sport- Attività a) “Realizzazione campetti playground” con Beneficiari:soggetti pubblici” per l’importo di € ……..; Comune di

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1.Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario relativamente dell’intervento di “ ……..” ammesso a finanziamento con D. D. n. ……. del ……;

Importo Totale del Progetto: € …….

Importo Cofinanziamento Por FESR Campania 2007-2013: €……..

Importo Finanziamento Comunale: €…….

- il rispetto delle procedure definite nel suddetto Manuale da parte dei soggetti coinvolti nell’attuazione del Programma costituisce condizione necessaria per l’attuazione delle operazioni finanziate dal POR FESR Campania 2007/2013;

- il Responsabile dell’ Obiettivo Operativo dovrà adeguare, per gli interventi già ammessi a finanziamento alla data del presente atto, le modalità di concessione del finanziamento e gli adempimenti da esse discendenti, alle procedure introdotte dalla Versione 1 del Manuale di attuazione del POR FESR, laddove applicabili.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure alle norme comunitarie e nazionali (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, ambiente e pari opportunità;

- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l’operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013;

- l’indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2007-2013, dell’Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell’operazione e del codice ad essa associato, ovvero l’apposizione sui documenti di spesa del timbro recante la dicitura “operazione cofinanziata con il POR Campania FESR 2007–2013, Obiettivo Operativo 6.3, SPORT”;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’emissione, per ciascuna operazione cofinanziata nell’ambito del POR Campania FESR 2007-2013, di documenti di spesa distinti ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione;

- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull’ammissibilità delle spese;

- il rispetto degli adempimenti stabiliti dal bando di selezione e dall’atto di concessione;

- l’invio al ROO, ovvero ad altro soggetto indicato, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dal ROO, dei dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;

- l’attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/ contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;

- l’istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, ovvero in formato elettronico;

- l’implementazione e la trasmissione, in occasione di ciascuna domanda di rimborso, della check list per il controllo documentale ordinario del Beneficiario;

- il rispetto del cronoprogramma dell’operazione di cui al decreto di ammissione a finanziamento, con particolare riferimento alla tempistica per l’aggiudicazione delle gare di appalto;

- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall’art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall’AdG nelle Linee guida approvate dall’AdG con Decreto Dirigenziale n. 94 del 23/04/09, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull’ammissibilità della spesa;

- Per operazioni di natura infrastrutturale la trasmissione al ROO, nei tempi da questo prescritti, dello stato finale dei lavori, del certificato di collaudo e/o regolare esecuzione;

- la conservazione della documentazione relativa all’operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal art. 90 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;

- che l’operazione cofinanziata, entro cinque anni dal relativo completamento, non subisca modifiche sostanziali che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito a un’impresa o a un ente pubblico, e/o risultanti da un cambiamento nella natura della proprietà di un’infrastruttura o dalla cessazione di un’attività produttiva;

- la trasmissione della documentazione relativa alle spese sostenute entro e non oltre 90 giorni dalla relativa data di quietanza. Tale adempimento deve essere assicurato anche nel caso in cui l’importo delle spese sostenute non consenta al Beneficiario medesimo di richiedere la successiva quota di finanziamento, pena la non ammissibilità delle spese trasmesse oltre tale termine.

Il Beneficiario provvede, altresì, a dotarsi di apposito Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al ROO.
Il Beneficiario, infine, deve garantire alle strutture competenti della Regione (AdG, Coordinatore di Area, Autorità di Certificazione, ROO o soggetto diverso da lui incaricato, Autorità di Audit), del Ministero dell’Economia e delle Finanze (IGRUE), dei Servizi ispettivi ella Commissione UE e di tutti gli organismi deputati alla verifica dell’utilizzo dei fondi strutturali, l’accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all’operazione cofinanziata,

nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR.
Il Beneficiario è tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.
Il ROO, con il coordinamento dell'Autorità di Gestione, è responsabile dell'attuazione delle operazioni afferenti ai singoli Obiettivi Operativi e svolge le funzioni proprie del Responsabile del Procedimento.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere alla fase istruttoria degli atti di: impegno e liquidazione dei pagamenti e alla loro trasmissione all' AGC del POR FESR 2007-2013 per i successivi adempimenti di competenza;

- a comunicare le scadenze e le modalità affinchè il Beneficiario possa inviare i dati che si riferiscono all'attuazione delle attività/operazioni finanziarie, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico.

- provvedere, in relazione al pertinente capitolo di spesa, ad istruire la proposta di deliberazione di reiscrizione delle economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate (art. 41, co. 2, L.R. n. 7/2002) e alle relative attività propedeutiche, avendo cura di trasmettere, in formato digitale, la delibera approvata all'Autorità di Gestione al seguente indirizzo di posta elettronica:

adg.fesr@regione.campania.it;

- comunicare le scadenze e le modalità affinché il Beneficiario possa inviare i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;

- Per operazioni di natura infrastrutturale prescrivere i tempi per la trasmissione dello stato finale dei lavori, del certificato di collaudo e/o regolare esecuzione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06, dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06, dal POR Campania FESR 2007-2013 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 ed eventuali s.m.i, il ROO è tenuto a:- curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità sulle descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;

- effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;

- informare i Beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei Beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2,lettera d) Regolamento n. 1828/06;

- semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli Obiettivi Operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007- 2013 – Asse VI…-Obiettivo Operativo 6.3) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 ed eventuali s.m.i.
La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto a:

- installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie:
a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00;

b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;

- sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata.

Entro sei mesi dal completamento dell'opera il Beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che:

- hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera € 500.000,00;

- consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.
Sia il cartellone provvisorio sia la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai Regolamenti comunitari, dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica, entro un mese dall'effettivo avvio dei lavori;

- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR. Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea, della Repubblica Italiana e della Regione Campania;

- l'indicazione del POR Campania FESR 2007-2013;

- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

Per operazioni il cui valore di cofinanziamento sia inferiore ai 5 Meuro.
Il Beneficiario, in seguito all'avvio dei lavori, richiede la prima quota di finanziamento (anche in forma di anticipazione), pari al 30% dell'importo finanziato. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori ed il rispetto, laddove previsto, degli adempimenti in materia di pubblicità degli interventi ai sensi dell'art 8, comma 3 del Reg. CE n. 1828/2006.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di SAL non inferiori al 20% del valore dell'operazione in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal Beneficiario e comprovate da fatture quietanzate o documentazione avente il medesimo valore probatorio.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori ed il rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità richiesti, nei casi previsti, per questa fase, dall'art. 8, comma 2 del Reg. (CE) n. 1828/2008. Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'operazione finanziata, il ROO può decidere di rimborsare in favore del Beneficiario fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il Beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate dal ROO e trasmettere la relativa documentazione entro i termini indicati al paragrafo successivo.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR n. 1715/2009 e dalla Scheda di Obiettivo Operativo…
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.
Non saranno riconosciute ammissibili le spese sostenute dal Beneficiario, la cui documentazione venga trasferita al ROO oltre i 90 giorni dalla data di quietanza e, quindi, resteranno a suo carico. In tal caso, il ROO provvede a decurtare la quota corrispondente all'impegno assunto per l'operazione in questione.

Articolo 6. Controlli

Il ROO, secondo quanto prescritto dall'AdG, conduce le verifiche a norma dell'articolo 13 del Regolamento (CE) n. 1828/2006. Le verifiche dovranno consentire di accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del Beneficiario siano corrette, che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali, e non siano oggetto di doppio finanziamento.
Le verifiche amministrativo-contabile della documentazione, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, saranno effettuate anche per il tramite di apposite check list di controllo trasmesse al Beneficiario per la compilazione della parte di propria competenza, ovvero in loco presso il beneficiario secondo le modalità e nei tempi comunicati dal ROO.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007-2013, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il …/…/….

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Operativo

SINDACO DI ……. — Dr. RAFFAELE BALSAMO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 511 del 01/08/2011

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 2 Sport, tempo libero e spettacolo

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007-2013 ASSE VI OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 "CITTA SOLIDALI E SCUOLE APERTE - ATTIVITA' A REALIZZAZIONE CAMPETTI PLAYGROUND - BENEFICIARI SOGGETTI PUBBLICI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DEL PROGETTO-- BENEFICIARIO COMUNE DI SALERNO 27.000,00

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. **C(2007)4265**, dell'**11/2007**, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. **1921**, del **09/11/2007**, ha preso atto dell'adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale;
- che tra le strategie delineate nell'ambito del POR FESR Campania 2007-2013 l'Asse 6 "Città solidali e scuole aperte" l'Obiettivo Operativo 6.3 si prefigge lo scopo di realizzare strutture per la diffusione dello sport, attraverso i Piani di Zona Sociale di cui alla L. 328/2000, al fine di favorire l'accessibilità e la qualità dei servizi educativi e di incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio;
- che con deliberazione n. **26** del **11/01/2008** è stato approvato il Piano Finanziario per l'obiettivo operativo del POR FESR 2007/2013 e sono state individuate le Aree Generali di Coordinamento cui affidare, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla Legge 11/91, le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
- che con DPGR n. **93** del **09/05/2008** è stato individuato il Dirigente del Settore 02 dell'AGC 18 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3, al quale è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dal singolo obiettivo operativo del Programma;
- che la Giunta Regionale con D.G.R. **879** del **16/05/2008** ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013", ai sensi degli artt. 56 e 65 del Regolamento CE;
- che con D.G.R. n**. 1513** del **02/10/2009** è stato approvato il documento di intenti per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 6.3;
- che per l'Obiettivo Operativo 6.3 è prevista una dotazione finanziaria complessiva di **50 Meuro;**
- che con DGR n**. 960** del **30/05/2008** è stata istituita l'**UPB 22.84.245 Cap. 2678** denominato "6.3 Ob. Op. Città solidali e scuole aperte - A.G.C. 18 Settore 02 – Sport- POR FESR Campania 2007-2013";
- che, con la DGR n. **1513** del **02/10/2009** sono state individuate le iniziative socio-sportive e il riparto programmatico delle attività relative all' Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.3 - Sport: "Città solidali e scuole aperte" - del POR FESR Campania 2007-2013

CONSIDERATO

- che, nella succitata deliberazione n. **1513** del **02/10/2009**, sono stati individuati i programmi e le attività che il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 del POR FESR 2007/2013 deve realizzare secondo le procedure previste dalla normativa in materia;
- che, nella richiamata deliberazione n. **1513** del **02/10/2009,** è stata prevista, nell'ambito della realizzazione di strutture per la diffusione dello sport, anche la realizzazione di campetti "playground" da ubicare soprattutto in zone ad alto rischio di emarginazione ;
- che con Decreto Dirigenziale n. 1456 del 20/11/2009 è stato approvato l'Avviso Pubblico relativo alla presentazione dei progetti a valere sul POR FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 6.3 -Sport- Attività a) "Realizzazione campetti playground" con Beneficiari: soggetti pubblici ed è stata prevista una copertura finanziaria di euro 7.500.000,00 - da imputare sull'U.P.B. 22.84.245, cap. 2678;
- che con Decreto Dirigenziale n. 14 del 18/01/2010 è stata nominata la Commissione di valutazione per l'esame dei progetti presentati, ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso Pubblico approvato con D.D. 1456 del 20/11/2009 avente per oggetto "POR FESR Campania 2007/2013. Asse 6 Obiettivo Operativo 6.3 "Città Solidali e scuole aperte" AGC 18 Settore 02 – Sport – Attività A – "Realizzazione campetti playground" - Beneficiari : Soggetti pubblici;
- che con Decreto Dirigenziale n. 21 del 01/02/2010 la predetta Commissione di valutazione per l'esame dei progetti presentati è stata integrata con altri 2 componenti;
- che, successivamente, con Decreto dirigenziale n. 159 del 1/03/2010 si è proceduto alla sostituzione del Presidente della predetta Commissione di valutazione;

- che con Decreto Dirigenziale n.1108 del 23/12/2010 sono stati approvati gli esiti delle valutazioni effettuati dalla Commissione di valutazione;

VISTO:

- che in data 20/11/2009 con DGR 1715 è stato approvato il Manuale di Attuazione degli interventi previsti dal Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007- 2013;
- altresì, che con Decreto Dirigenziale n.1108 del 23/12/2010, a seguito degli esiti delle valutazioni effettuate dalla Commissione di valutazione, è stata pubblicata la graduatoria provvisoria dei Comuni ammessi a finanziamento;
- che con Decreto Dirigenziale n. 34 del 24/02/2011, a seguito degli esiti delle valutazioni dei ricorsi presentati avverso la sopracitata graduatoria provvisoria, è stata approvata la graduatoria definitiva dei Comuni ammessi a finanziamento;

RILEVATO:

- che il Comune di **Salerno (Sa)** è stato ammesso al finanziamento con un punteggio di **95%** come riportato nella graduatoria definitiva pubblicata sul BURC n°17 del 14/03/2011;
- che il contributo assegnato al Comune di **Salerno (Sa)** dalla Commissione di valutazione è pari ad **€ 27.000,00,**
- che il progetto relativo alla Realizzazione di un campetto playground sito in **via Ligea**, è coerente con la programmazione di cui all'OO 6.3 del POR FESR 2007-2013 e rispetta i relativi criteri di selezione delle operazioni, in particolare favorendo lo sviluppo di strutture per lo sport che consentano un diverso utilizzo del tempo libero e interventi ricadenti in aree degradate;

PRESO ATTO:

- che in data 8/01/2010, con delibera. n.15, del Comune di **Salerno (Sa)** si approvava il progetto definitivo per una spesa complessiva pari a **€ 30.000,00,** di cui fondi POR FESR 2007-2013 **€ 27.000,00** e fondi comunali per **€ 3.000,00 ;**

RITENUTO

- pertanto di poter ammettere a finanziamento il progetto "Realizzazione campetto playground" del Comune di **Salerno (Sa)** per **€ 27.000,00** a valere sull'OO 6.3 del POR FESR 2007-2013 – Beneficiario: [Comune di **Salerno]** - con il quadro economico di seguito descritto

lavori	€ 23.076,93
Spese tecniche generali	*€461,54*
Imprevisti ed oneri vari	*€ 1.846,15*
Iva lavori (20%)	*€ 4614,38*
TOTALE QUOTA COMUNE	**€ 3.000,00**
TOTALE PROGETTO	**€ 30.000,00**
TOTALE FESR 2007-2013	**€ 27.000,00**

e di approvare lo schema di convenzione con il predetto Comune, allegato al presente provvedimento, per formarne parte integrante e sostanziale ;

- di subordinare la stipula della convenzione con il beneficiario alla notifica del provvedimento di impegno delle risorse da parte dell'ADG POR FESR 2007/2013,stabilendo sin d'ora che lo stesso è soggetto a tutti gli obblighi previsti dal Manuale di Attuazione del Por FESR 2007/2013;

VISTI

i Regolamenti comunitari: n.1080/06; 1083/06; 1828/06; e loro successive modifiche ed integrazioni;
- la L.R. n. 7/2002;
- il POR Campania FESR 2007-2013;
- la DGR n. 879/2008;
- il DPR n. 196/2008;
- il D.P.G.R. n.62/2008;
- la D.G.R. n.26/2008;
- la D.G.R. n.1715/2009
- il D.P.G.R. n. 3 /10

LETTI

- lo schema di convenzione, che si allega al presente atto, predisposto in conformità con quello riportato in allegato al Manuale di Attuazione approvato con Deliberazione 175 del 20/11/2009
- i documenti istruttori che sono agli atti del Settore Sport;

DECRETA

1. di ammettere a finanziamento il progetto "Realizzazione campetto playground" sull'Obiettivo Operativo 6.3 "Città Solidali e scuole aperte" AGC 18 - Settore 02 – Sport, : POR FESR 2007-2013 – Beneficiario: **Comune di Salerno (Sa)** per l'importo di **€ 27.000,00** su un costo totale di **€ 30.000,00,** così come da quadro economico di seguito riportato. La restante somma di **€ 3.000,00,** costituisce la quota di coofinanziamento del beneficiario

lavori	€ 23.076,93
Spese tecniche generali	*€461,54*
Imprevisti ed oneri vari	*€ 1.846,15*
Iva lavori (20%)	*€ 4614,38*
TOTALE QUOTA COMUNE	**€ 3.000,00**
TOTALE PROGETTO	**€ 30.000,00**
TOTALE FESR 2007-2013	**€ 27.000,00**

con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
50% a valere sulle risorse del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR);
35% a valere sulle risorse statali;15% a valere sulle risorse regionali;

2 di approvare lo schema di convenzione con il Beneficiario, che si allega al presente atto e ne forma parte integrante e sostanziale;

3 di dare atto che le successive fasi connesse all'attuazione dell'operazione sono disciplinate da quanto disposto nel manuale di attuazione e per quanto non ivi espressamente previsto, dalla normativa comunitaria e nazionale vigente ;

4 di dare atto che il costo definitivo dell'operazione sarà rideterminato all'esito delle procedure di gara;

5 di dare atto che nella realizzazione dell'operazione ammessa a finanziamento dovrà essere rispettata la tempistica indicata nell'art 11 , comma 2 dell'Avviso Pubblico , approvato con D.D. n. 1456 del 20/11/2009 (i lavori devono iniziare non oltre 6 mesi dall'aggiudicazione definitiva e concludersi entro 12 mesi dalla data di effettivo inizio dei lavori) ;

6 di dare atto che in fase di rendicontazione della spesa sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa ;

7 di trasmettere il presente provvedimento all'A.d. G del PO FESR 2007-2013;

8 di subordinare la stipula della convenzione con il beneficiario alla notifica del provvedimento di impegno delle risorse da parte dell'ADG POR FESR 2007/2013,stabilendo sin d'ora che lo stesso è soggetto a tutti gli obblighi previsti dal Manuale di Attuazione del Por FESR 2007/2013;

9 trasmettere il presente provvedimento all'AGC 02 (Settore 01 - Servizio 04) Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali, al Settore 02 dell'A.G.C. 01 Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC e sul portale regionale,nonché al Beneficiario.

.

Il Responsabile Ob. Op. 6.3 – Sport
Dott. Raffaele Balsamo

POR Campania FESR 2007-2013 – Asse1- Obiettivo Operativo 6.3
CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

La Regione Campania (di seguito anche "Regione") rappresentata dal dott. Raffaele Balsamo, in qualità di Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 , SPORT , del POR FESR 2007-2013, designato con DPGR n. 93 del 09/05/2008 e con Delibera di G. R. n. 174 del 30/01/2009

E

Il Comune di …….. (di seguito anche "Beneficiario") individuato con D. D. n. 34 del

24/02/2011rappresentato dal Sindaco p.t. …… nato a ……..

il ……., in qualità di legale rappresentante, domiciliato per la carica in……...

……

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265, dell'11/2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 1921, del 09/11/2007, ha preso atto dell'adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale;
- che tra le strategie delineate nell'ambito del POR FESR Campania 2007-2013 l'Asse 6 "Città solidali e scuole aperte" l'Obiettivo Operativo 6.3 si prefigge lo scopo di realizzare strutture per la diffusione dello sport, attraverso i Piani di Zona Sociale di cui alla L. 328/2000, al fine di favorire l'accessibilità e la qualità dei servizi educativi e di incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio;
- che con deliberazione n. 26 del 11/01/2008 è stato approvato il Piano Finanziario per l'obiettivo operativo del POR FESR 2007/2013 e sono state individuate le Aree Generali di Coordinamento cui affidare, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla Legge 11/91, le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
- che con DPGR n. 93 del 09/05/2008 è stato individuato il Dirigente del Settore 02 dell'AGC 18 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3, al quale è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dal singolo obiettivo operativo del Programma;
- che la Giunta Regionale con D.G.R. 879 del 16/05/2008 ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007- 2013", ai sensi degli artt. 56 e 65 del Regolamento CE;
- che con D.G.R. n. 1513 del 02/10/2009 è stato approvato il documento di intenti per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 6.3;
- che per l'Obiettivo Operativo 6.3 è prevista una dotazione finanziaria complessiva di 50 Meuro;
- che con DGR n. 960 del 30/05/2008 è stata istituita l'UPB 22.84.245 Cap. 2678 denominato "6.3 Ob. Op. Città solidali e scuole aperte - A.G.C. 18 Settore 02 – Sport- POR FESR Campania 2007-2013";
- che, con la DGR n. 1513 del 02/10/2009 sono state individuate le iniziative socio-sportive e il riparto programmatico delle attività relative all' Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.3 - Sport: "Città solidali e scuole aperte" - del POR FESR Campania 2007-2013-

fonte: http://burc.regione.campania.it

che con D. D. n. …… del ……. è stato ammesso a finanziamento il progetto“sul POR FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 6.3 -Sport- Attività a) “Realizzazione campetti playground” con Beneficiari:soggetti pubblici” per l’importo di € ……..; Comune di

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1.Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario relativamente dell’intervento di “ ……..” ammesso a finanziamento con D. D. n. ……. del ……;

Importo Totale del Progetto: € …….

Importo Cofinanziamento Por FESR Campania 2007-2013: €……..

Importo Finanziamento Comunale: €…….

- il rispetto delle procedure definite nel suddetto Manuale da parte dei soggetti coinvolti nell’attuazione del Programma costituisce condizione necessaria per l’attuazione delle operazioni finanziate dal POR FESR Campania 2007/2013;

- il Responsabile dell’ Obiettivo Operativo dovrà adeguare, per gli interventi già ammessi a finanziamento alla data del presente atto, le modalità di concessione del finanziamento e gli adempimenti da esse discendenti, alle procedure introdotte dalla Versione 1 del Manuale di attuazione del POR FESR, laddove applicabili.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure alle norme comunitarie e nazionali (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, ambiente e pari opportunità;

- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l’operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013;

- l’indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2007-2013, dell’Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell’operazione e del codice ad essa associato, ovvero l’apposizione sui documenti di spesa del timbro recante la dicitura “operazione cofinanziata con il POR Campania FESR 2007–2013, Obiettivo Operativo 6.3, SPORT”;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’emissione, per ciascuna operazione cofinanziata nell’ambito del POR Campania FESR 2007-2013, di documenti di spesa distinti ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione;

- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull’ammissibilità delle spese;

- il rispetto degli adempimenti stabiliti dal bando di selezione e dall’atto di concessione;

- l’invio al ROO, ovvero ad altro soggetto indicato, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dal ROO, dei dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;

- l’attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/ contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;

- l’istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, ovvero in formato elettronico;

- l’implementazione e la trasmissione, in occasione di ciascuna domanda di rimborso, della check list per il controllo documentale ordinario del Beneficiario;

- il rispetto del cronoprogramma dell’operazione di cui al decreto di ammissione a finanziamento, con particolare riferimento alla tempistica per l’aggiudicazione delle gare di appalto;

- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall’art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall’AdG nelle Linee guida approvate dall’AdG con Decreto Dirigenziale n. 94 del 23/04/09, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull’ammissibilità della spesa;

- Per operazioni di natura infrastrutturale la trasmissione al ROO, nei tempi da questo prescritti, dello stato finale dei lavori, del certificato di collaudo e/o regolare esecuzione;

- la conservazione della documentazione relativa all’operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal art. 90 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;

- che l’operazione cofinanziata, entro cinque anni dal relativo completamento, non subisca modifiche sostanziali che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito a un’impresa o a un ente pubblico, e/o risultanti da un cambiamento nella natura della proprietà di un’infrastruttura o dalla cessazione di un’attività produttiva;

- la trasmissione della documentazione relativa alle spese sostenute entro e non oltre 90 giorni dalla relativa data di quietanza. Tale adempimento deve essere assicurato anche nel caso in cui l’importo delle spese sostenute non consenta al Beneficiario medesimo di richiedere la successiva quota di finanziamento, pena la non ammissibilità delle spese trasmesse oltre tale termine.

Il Beneficiario provvede, altresì, a dotarsi di apposito Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al ROO.
Il Beneficiario, infine, deve garantire alle strutture competenti della Regione (AdG, Coordinatore di Area, Autorità di Certificazione, ROO o soggetto diverso da lui incaricato, Autorità di Audit), del Ministero dell’Economia e delle Finanze (IGRUE), dei Servizi ispettivi ella Commissione UE e di tutti gli organismi deputati alla verifica dell’utilizzo dei fondi strutturali, l’accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all’operazione cofinanziata,

nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR.
Il Beneficiario è tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.
Il ROO, con il coordinamento dell'Autorità di Gestione, è responsabile dell'attuazione delle operazioni afferenti ai singoli Obiettivi Operativi e svolge le funzioni proprie del Responsabile del Procedimento.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere alla fase istruttoria degli atti di: impegno e liquidazione dei pagamenti e alla loro trasmissione all' AGC del POR FESR 2007-2013 per i successivi adempimenti di competenza;

- a comunicare le scadenze e le modalità affinchè il Beneficiario possa inviare i dati che si riferiscono all'attuazione delle attività/operazioni finanziarie, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico.

- provvedere, in relazione al pertinente capitolo di spesa, ad istruire la proposta di deliberazione di reiscrizione delle economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate (art. 41, co. 2, L.R. n. 7/2002) e alle relative attività propedeutiche, avendo cura di trasmettere, in formato digitale, la delibera approvata all'Autorità di Gestione al seguente indirizzo di posta elettronica:

adg.fesr@regione.campania.it;

- comunicare le scadenze e le modalità affinché il Beneficiario possa inviare i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;

- Per operazioni di natura infrastrutturale prescrivere i tempi per la trasmissione dello stato finale dei lavori, del certificato di collaudo e/o regolare esecuzione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06, dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06, dal POR Campania FESR 2007-2013 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 ed eventuali s.m.i, il ROO è tenuto a:- curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità sulle descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;

- effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;

- informare i Beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei Beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2,lettera d) Regolamento n. 1828/06;

- semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli Obiettivi Operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007- 2013 – Asse VI…-Obiettivo Operativo 6.3) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 ed eventuali s.m.i.
La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto a:

- installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie:
a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00;

b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;

- sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata.

Entro sei mesi dal completamento dell'opera il Beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che:

- hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera € 500.000,00;

- consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.
Sia il cartellone provvisorio sia la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai Regolamenti comunitari, dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica, entro un mese dall'effettivo avvio dei lavori;

- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR. Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea, della Repubblica Italiana e della Regione Campania;

- l'indicazione del POR Campania FESR 2007-2013;

- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

Per operazioni il cui valore di cofinanziamento sia inferiore ai 5 Meuro.
Il Beneficiario, in seguito all'avvio dei lavori, richiede la prima quota di finanziamento (anche in forma di anticipazione), pari al 30% dell'importo finanziato. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori ed il rispetto, laddove previsto, degli adempimenti in materia di pubblicità degli interventi ai sensi dell'art 8, comma 3 del Reg. CE n. 1828/2006.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di SAL non inferiori al 20% del valore dell'operazione in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal Beneficiario e comprovate da fatture quietanzate o documentazione avente il medesimo valore probatorio.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori ed il rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità richiesti, nei casi previsti, per questa fase, dall'art. 8, comma 2 del Reg. (CE) n. 1828/2008. Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'operazione finanziata, il ROO può decidere di rimborsare in favore del Beneficiario fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il Beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate dal ROO e trasmettere la relativa documentazione entro i termini indicati al paragrafo successivo.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR n. 1715/2009 e dalla Scheda di Obiettivo Operativo…
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.
Non saranno riconosciute ammissibili le spese sostenute dal Beneficiario, la cui documentazione venga trasferita al ROO oltre i 90 giorni dalla data di quietanza e, quindi, resteranno a suo carico. In tal caso, il ROO provvede a decurtare la quota corrispondente all'impegno assunto per l'operazione in questione.

Articolo 6. Controlli

Il ROO, secondo quanto prescritto dall'AdG, conduce le verifiche a norma dell'articolo 13 del Regolamento (CE) n. 1828/2006. Le verifiche dovranno consentire di accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del Beneficiario siano corrette, che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali, e non siano oggetto di doppio finanziamento.
Le verifiche amministrativo-contabile della documentazione, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, saranno effettuate anche per il tramite di apposite check list di controllo trasmesse al Beneficiario per la compilazione della parte di propria competenza, ovvero in loco presso il beneficiario secondo le modalità e nei tempi comunicati dal ROO.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007-2013, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il …/…/….

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Operativo

SINDACO DI ……. — Dr. RAFFAELE BALSAMO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 512 del 01/08/2011

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 2 Sport, tempo libero e spettacolo

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007-2013 ASSE VI OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 "CITTA SOLIDALI E SCUOLE APERTE - ATTIVITA' A REALIZZAZIONE CAMPETTI PLAYGROUND - BENEFICIARI SOGGETTI PUBBLICI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DEL PROGETTO-- BENEFICIARIO COMUNE DI SAN RUFO (SA) 30.000,00

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. **C(2007)4265**, dell'**11/2007**, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. **1921**, del **09/11/2007**, ha preso atto dell'adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale;
- che tra le strategie delineate nell'ambito del POR FESR Campania 2007-2013 l'Asse 6 "Città solidali e scuole aperte" l'Obiettivo Operativo 6.3 si prefigge lo scopo di realizzare strutture per la diffusione dello sport, attraverso i Piani di Zona Sociale di cui alla L. 328/2000, al fine di favorire l'accessibilità e la qualità dei servizi educativi e di incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio;
- che con deliberazione n. **26** del **11/01/2008** è stato approvato il Piano Finanziario per l'obiettivo operativo del POR FESR 2007/2013 e sono state individuate le Aree Generali di Coordinamento cui affidare, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla Legge 11/91, le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
- che con DPGR n. **93** del **09/05/2008** è stato individuato il Dirigente del Settore 02 dell'AGC 18 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3, al quale è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dal singolo obiettivo operativo del Programma;
- che la Giunta Regionale con D.G.R. **879** del **16/05/2008** ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013", ai sensi degli artt. 56 e 65 del Regolamento CE;
- che con D.G.R. n**. 1513** del **02/10/2009** è stato approvato il documento di intenti per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 6.3;
- che per l'Obiettivo Operativo 6.3 è prevista una dotazione finanziaria complessiva di **50 Meuro;**
- che con DGR n**. 960** del **30/05/2008** è stata istituita l'**UPB 22.84.245 Cap. 2678** denominato "6.3 Ob. Op. Città solidali e scuole aperte - A.G.C. 18 Settore 02 – Sport- POR FESR Campania 2007-2013";
- che, con la DGR n. **1513** del **02/10/2009** sono state individuate le iniziative socio-sportive e il riparto programmatico delle attività relative all' Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.3 - Sport: "Città solidali e scuole aperte" - del POR FESR Campania 2007-2013

CONSIDERATO

- che, nella succitata deliberazione n. **1513** del **02/10/2009**, sono stati individuati i programmi e le attività che il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 del POR FESR 2007/2013 deve realizzare secondo le procedure previste dalla normativa in materia;
- che, nella richiamata deliberazione n. **1513** del **02/10/2009,** è stata prevista, nell'ambito della realizzazione di strutture per la diffusione dello sport, anche la realizzazione di campetti "playground" da ubicare soprattutto in zone ad alto rischio di emarginazione ;
- che con Decreto Dirigenziale n. 1456 del 20/11/2009 è stato approvato l'Avviso Pubblico relativo alla presentazione dei progetti a valere sul POR FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 6.3 -Sport- Attività a) "Realizzazione campetti playground" con Beneficiari: soggetti pubblici ed è stata prevista una copertura finanziaria di euro 7.500.000,00 - da imputare sull'U.P.B. 22.84.245, cap. 2678;
- che con Decreto Dirigenziale n. 14 del 18/01/2010 è stata nominata la Commissione di valutazione per l'esame dei progetti presentati, ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso Pubblico approvato con D.D. 1456 del 20/11/2009 avente per oggetto "POR FESR Campania 2007/2013. Asse 6 Obiettivo Operativo 6.3 "Città Solidali e scuole aperte" AGC 18 Settore 02 – Sport – Attività A – "Realizzazione campetti playground" - Beneficiari : Soggetti pubblici;
- che con Decreto Dirigenziale n. 21 del 01/02/2010 la predetta Commissione di valutazione per l'esame dei progetti presentati è stata integrata con altri 2 componenti;
- che, successivamente, con Decreto dirigenziale n. 159 del 1/03/2010 si è proceduto alla sostituzione del Presidente della predetta Commissione di valutazione;

- che con Decreto Dirigenziale n.1108 del 23/12/2010 sono stati approvati gli esiti delle valutazioni effettuati dalla Commissione di valutazione;

VISTO:

- che in data 20/11/2009 con DGR 1715 è stato approvato il Manuale di Attuazione degli interventi previsti dal Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007- 2013;
- altresì, che con Decreto Dirigenziale n.1108 del 23/12/2010, a seguito degli esiti delle valutazioni effettuate dalla Commissione di valutazione, è stata pubblicata la graduatoria provvisoria dei Comuni ammessi a finanziamento;
- che con Decreto Dirigenziale n. 34 del 24/02/2011, a seguito degli esiti delle valutazioni dei ricorsi presentati avverso la sopracitata graduatoria provvisoria, è stata approvata la graduatoria definitiva dei Comuni ammessi a finanziamento;

RILEVATO:

- che il Comune di **San Rufo (Sa)** è stato ammesso al finanziamento con un punteggio di **95%** come riportato nella graduatoria definitiva pubblicata sul BURC n°17 del 14/03/2011;
- che il contributo assegnato al Comune di **San Rufo (Sa)** dalla Commissione di valutazione è pari ad **€ 30.000,00,**
- che il progetto relativo alla Realizzazione di un campetto playground sito in **via Piano Marino**, è coerente con la programmazione di cui all'OO 6.3 del POR FESR 2007-2013 e rispetta i relativi criteri di selezione delle operazioni, in particolare favorendo lo sviluppo di strutture per lo sport che consentano un diverso utilizzo del tempo libero e interventi ricadenti in aree degradate;

PRESO ATTO:

- che in data 4/01/2010, con delibera. n. 4, del Comune di San **Rufo (Sa)** si approvava il progetto definitivo per una spesa complessiva pari a **€ 33.450,00,** di cui fondi POR FESR 2007-2013 **€ 30.000,00** e fondi comunali per **€ 3.450,00 ;**

RITENUTO

- pertanto di poter ammettere a finanziamento il progetto "Realizzazione campetto playground" del Comune di **San Rufo (Sa)** per **€ 30.000,00** a valere sull'OO 6.3 del POR FESR 2007-2013 – Beneficiario: [Comune di **San Rufo]** - con il quadro economico di seguito descritto

Lavori	€ 27.400,00
Spese Tecniche e Generali	€ 2.000,00
Cassa Geometra	€ 80,00
Incentivo ex art. 18 comma 1	*€ 411,00*
Imprevisti	*€ 403,00*
Iva lavori (10%)	*€ 2.740,00*
Iva spese tecniche generali (20%)	*€ 416,00*
TOTALE QUOTA COMUNE	**€ 3.450,00**
TOTALE PROGETTO	**€ 33.450,00**
TOTALE FESR 2007-2013	**€ 30.000,00**

e di approvare lo schema di convenzione con il predetto Comune, allegato al presente provvedimento, per formarne parte integrante e sostanziale ;

- di subordinare la stipula della convenzione con il beneficiario alla notifica del provvedimento di impegno delle risorse da parte dell'ADG POR FESR 2007/2013,stabilendo sin d'ora che lo stesso è soggetto a tutti gli obblighi previsti dal Manuale di Attuazione del Por FESR 2007/2013;

VISTI

i Regolamenti comunitari: n.1080/06; 1083/06; 1828/06; e loro successive modifiche ed integrazioni;
- la L.R. n. 7/2002;
- il POR Campania FESR 2007-2013;
- la DGR n. 879/2008;
- il DPR n. 196/2008;
- il D.P.G.R. n.62/2008;
- la D.G.R. n.26/2008;
- la D.G.R. n.1715/2009
- il D.P.G.R. n. 3 /10

LETTI

- lo schema di convenzione, che si allega al presente atto, predisposto in conformità con quello riportato in allegato al Manuale di Attuazione approvato con Deliberazione 175 del 20/11/2009
- i documenti istruttori che sono agli atti del Settore Sport;

DECRETA

1. di ammettere a finanziamento il progetto "Realizzazione campetto playground" sull'Obiettivo Operativo 6.3 "Città Solidali e scuole aperte" AGC 18 - Settore 02 – Sport, : POR FESR 2007-2013 – Beneficiario: **Comune di San Rufo (Sa)** per l'importo di **€ 30.000,00** su un costo totale di **€ 33.450,00,** così come da quadro economico di seguito riportato. La restante somma di **€ 3.450,00,** costituisce la quota di coofinanziamento del beneficiario

Lavori	€ 27.400,00
Spese Tecniche e Generali	€ 2.000,00
Cassa Geometra	€ 80,00
Incentivo ex art. 18 comma 1	*€ 411,00*
Imprevisti	*€ 403,00*
Iva lavori (10%)	*€ 2.740,00*
Iva spese tecniche generali (20%)	*€ 416,00*
TOTALE QUOTA COMUNE	**€ 3.450,00**
TOTALE PROGETTO	**€ 33.450,00**
TOTALE FESR 2007-2013	**€ 30.000,00**

con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
50% a valere sulle risorse del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR);
35% a valere sulle risorse statali;15% a valere sulle risorse regionali;

2 di approvare lo schema di convenzione con il Beneficiario, che si allega al presente atto e ne forma parte integrante e sostanziale;

3 di dare atto che le successive fasi connesse all'attuazione dell'operazione sono disciplinate da quanto disposto nel manuale di attuazione e per quanto non ivi espressamente previsto, dalla normativa comunitaria e nazionale vigente ;

4 di dare atto che il costo definitivo dell'operazione sarà rideterminato all'esito delle procedure di gara;

5 di dare atto che nella realizzazione dell'operazione ammessa a finanziamento dovrà essere rispettata la tempistica indicata nell'art 11 , comma 2 dell'Avviso Pubblico , approvato con D.D. n. 1456 del 20/11/2009 (i lavori devono iniziare non oltre 6 mesi dall'aggiudicazione definitiva e concludersi entro 12 mesi dalla data di effettivo inizio dei lavori) ;

6 di dare atto che in fase di rendicontazione della spesa sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa ;

7 di trasmettere il presente provvedimento all'A.d. G del PO FESR 2007-2013;

8 di subordinare la stipula della convenzione con il beneficiario alla notifica del provvedimento di impegno delle risorse da parte dell'ADG POR FESR 2007/2013,stabilendo sin d'ora che lo stesso è soggetto a tutti gli obblighi previsti dal Manuale di Attuazione del Por FESR 2007/2013;

9 trasmettere il presente provvedimento all'AGC 02 (Settore 01 - Servizio 04) Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali, al Settore 02 dell'A.G.C. 01 Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC e sul portale regionale,nonché al Beneficiario.

.

Il Responsabile Ob. Op. 6.3 – Sport
Dott. Raffaele Balsamo

POR Campania FESR 2007-2013 – Asse1- Obiettivo Operativo 6.3
CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

La Regione Campania (di seguito anche "Regione") rappresentata dal dott. Raffaele Balsamo, in qualità di Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 , SPORT , del POR FESR 2007-2013, designato con DPGR n. 93 del 09/05/2008 e con Delibera di G. R. n. 174 del 30/01/2009

E

Il Comune di …….. (di seguito anche "Beneficiario") individuato con D. D. n. 34 del

24/02/2011rappresentato dal Sindaco p.t. …… nato a ……..

il ……., in qualità di legale rappresentante, domiciliato per la carica in……...

……

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265, dell'11/2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 1921, del 09/11/2007, ha preso atto dell'adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale;
- che tra le strategie delineate nell'ambito del POR FESR Campania 2007-2013 l'Asse 6 "Città solidali e scuole aperte" l'Obiettivo Operativo 6.3 si prefigge lo scopo di realizzare strutture per la diffusione dello sport, attraverso i Piani di Zona Sociale di cui alla L. 328/2000, al fine di favorire l'accessibilità e la qualità dei servizi educativi e di incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio;
- che con deliberazione n. 26 del 11/01/2008 è stato approvato il Piano Finanziario per l'obiettivo operativo del POR FESR 2007/2013 e sono state individuate le Aree Generali di Coordinamento cui affidare, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla Legge 11/91, le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
- che con DPGR n. 93 del 09/05/2008 è stato individuato il Dirigente del Settore 02 dell'AGC 18 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3, al quale è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dal singolo obiettivo operativo del Programma;
- che la Giunta Regionale con D.G.R. 879 del 16/05/2008 ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007- 2013", ai sensi degli artt. 56 e 65 del Regolamento CE;
- che con D.G.R. n. 1513 del 02/10/2009 è stato approvato il documento di intenti per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 6.3;
- che per l'Obiettivo Operativo 6.3 è prevista una dotazione finanziaria complessiva di 50 Meuro;
- che con DGR n. 960 del 30/05/2008 è stata istituita l'UPB 22.84.245 Cap. 2678 denominato "6.3 Ob. Op. Città solidali e scuole aperte - A.G.C. 18 Settore 02 – Sport- POR FESR Campania 2007-2013";
- che, con la DGR n. 1513 del 02/10/2009 sono state individuate le iniziative socio-sportive e il riparto programmatico delle attività relative all' Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.3 - Sport: "Città solidali e scuole aperte" - del POR FESR Campania 2007-2013-

fonte: http://burc.regione.campania.it

che con D. D. n. …… del ……. è stato ammesso a finanziamento il progetto“sul POR FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 6.3 -Sport- Attività a) “Realizzazione campetti playground” con Beneficiari:soggetti pubblici” per l’importo di € ……..; Comune di

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1.Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario relativamente dell’intervento di “ ……..” ammesso a finanziamento con D. D. n. ……. del ……;

Importo Totale del Progetto: € …….

Importo Cofinanziamento Por FESR Campania 2007-2013: €……..

Importo Finanziamento Comunale: €…….

- il rispetto delle procedure definite nel suddetto Manuale da parte dei soggetti coinvolti nell’attuazione del Programma costituisce condizione necessaria per l’attuazione delle operazioni finanziate dal POR FESR Campania 2007/2013;

- il Responsabile dell’ Obiettivo Operativo dovrà adeguare, per gli interventi già ammessi a finanziamento alla data del presente atto, le modalità di concessione del finanziamento e gli adempimenti da esse discendenti, alle procedure introdotte dalla Versione 1 del Manuale di attuazione del POR FESR, laddove applicabili.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure alle norme comunitarie e nazionali (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, ambiente e pari opportunità;

- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l’operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013;

- l’indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2007-2013, dell’Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell’operazione e del codice ad essa associato, ovvero l’apposizione sui documenti di spesa del timbro recante la dicitura “operazione cofinanziata con il POR Campania FESR 2007–2013, Obiettivo Operativo 6.3, SPORT”;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’emissione, per ciascuna operazione cofinanziata nell’ambito del POR Campania FESR 2007-2013, di documenti di spesa distinti ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione;

- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull’ammissibilità delle spese;

- il rispetto degli adempimenti stabiliti dal bando di selezione e dall’atto di concessione;

- l’invio al ROO, ovvero ad altro soggetto indicato, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dal ROO, dei dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;

- l’attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/ contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;

- l’istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, ovvero in formato elettronico;

- l’implementazione e la trasmissione, in occasione di ciascuna domanda di rimborso, della check list per il controllo documentale ordinario del Beneficiario;

- il rispetto del cronoprogramma dell’operazione di cui al decreto di ammissione a finanziamento, con particolare riferimento alla tempistica per l’aggiudicazione delle gare di appalto;

- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall’art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall’AdG nelle Linee guida approvate dall’AdG con Decreto Dirigenziale n. 94 del 23/04/09, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull’ammissibilità della spesa;

- Per operazioni di natura infrastrutturale la trasmissione al ROO, nei tempi da questo prescritti, dello stato finale dei lavori, del certificato di collaudo e/o regolare esecuzione;

- la conservazione della documentazione relativa all’operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal art. 90 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;

- che l’operazione cofinanziata, entro cinque anni dal relativo completamento, non subisca modifiche sostanziali che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito a un’impresa o a un ente pubblico, e/o risultanti da un cambiamento nella natura della proprietà di un’infrastruttura o dalla cessazione di un’attività produttiva;

- la trasmissione della documentazione relativa alle spese sostenute entro e non oltre 90 giorni dalla relativa data di quietanza. Tale adempimento deve essere assicurato anche nel caso in cui l’importo delle spese sostenute non consenta al Beneficiario medesimo di richiedere la successiva quota di finanziamento, pena la non ammissibilità delle spese trasmesse oltre tale termine.

Il Beneficiario provvede, altresì, a dotarsi di apposito Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al ROO.
Il Beneficiario, infine, deve garantire alle strutture competenti della Regione (AdG, Coordinatore di Area, Autorità di Certificazione, ROO o soggetto diverso da lui incaricato, Autorità di Audit), del Ministero dell’Economia e delle Finanze (IGRUE), dei Servizi ispettivi ella Commissione UE e di tutti gli organismi deputati alla verifica dell’utilizzo dei fondi strutturali, l’accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all’operazione cofinanziata,

nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR.
Il Beneficiario è tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.
Il ROO, con il coordinamento dell'Autorità di Gestione, è responsabile dell'attuazione delle operazioni afferenti ai singoli Obiettivi Operativi e svolge le funzioni proprie del Responsabile del Procedimento.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere alla fase istruttoria degli atti di: impegno e liquidazione dei pagamenti e alla loro trasmissione all' AGC del POR FESR 2007-2013 per i successivi adempimenti di competenza;

- a comunicare le scadenze e le modalità affinchè il Beneficiario possa inviare i dati che si riferiscono all'attuazione delle attività/operazioni finanziarie, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico.

- provvedere, in relazione al pertinente capitolo di spesa, ad istruire la proposta di deliberazione di reiscrizione delle economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate (art. 41, co. 2, L.R. n. 7/2002) e alle relative attività propedeutiche, avendo cura di trasmettere, in formato digitale, la delibera approvata all'Autorità di Gestione al seguente indirizzo di posta elettronica:

adg.fesr@regione.campania.it;

- comunicare le scadenze e le modalità affinché il Beneficiario possa inviare i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;

- Per operazioni di natura infrastrutturale prescrivere i tempi per la trasmissione dello stato finale dei lavori, del certificato di collaudo e/o regolare esecuzione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06, dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06, dal POR Campania FESR 2007-2013 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 ed eventuali s.m.i, il ROO è tenuto a:- curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità sulle descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;

- effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;

- informare i Beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei Beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2,lettera d) Regolamento n. 1828/06;

- semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli Obiettivi Operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007- 2013 – Asse VI…-Obiettivo Operativo 6.3) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 ed eventuali s.m.i.
La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto a:

- installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie:
a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00;

b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;

- sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata.

Entro sei mesi dal completamento dell'opera il Beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che:

- hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera € 500.000,00;

- consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.
Sia il cartellone provvisorio sia la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai Regolamenti comunitari, dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica, entro un mese dall'effettivo avvio dei lavori;

- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR. Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea, della Repubblica Italiana e della Regione Campania;

- l'indicazione del POR Campania FESR 2007-2013;

- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

Per operazioni il cui valore di cofinanziamento sia inferiore ai 5 Meuro.
Il Beneficiario, in seguito all'avvio dei lavori, richiede la prima quota di finanziamento (anche in forma di anticipazione), pari al 30% dell'importo finanziato. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori ed il rispetto, laddove previsto, degli adempimenti in materia di pubblicità degli interventi ai sensi dell'art 8, comma 3 del Reg. CE n. 1828/2006.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di SAL non inferiori al 20% del valore dell'operazione in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal Beneficiario e comprovate da fatture quietanzate o documentazione avente il medesimo valore probatorio.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori ed il rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità richiesti, nei casi previsti, per questa fase, dall'art. 8, comma 2 del Reg. (CE) n. 1828/2008. Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'operazione finanziata, il ROO può decidere di rimborsare in favore del Beneficiario fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il Beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate dal ROO e trasmettere la relativa documentazione entro i termini indicati al paragrafo successivo.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR n. 1715/2009 e dalla Scheda di Obiettivo Operativo…
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.
Non saranno riconosciute ammissibili le spese sostenute dal Beneficiario, la cui documentazione venga trasferita al ROO oltre i 90 giorni dalla data di quietanza e, quindi, resteranno a suo carico. In tal caso, il ROO provvede a decurtare la quota corrispondente all'impegno assunto per l'operazione in questione.

Articolo 6. Controlli

Il ROO, secondo quanto prescritto dall'AdG, conduce le verifiche a norma dell'articolo 13 del Regolamento (CE) n. 1828/2006. Le verifiche dovranno consentire di accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del Beneficiario siano corrette, che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali, e non siano oggetto di doppio finanziamento.
Le verifiche amministrativo-contabile della documentazione, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, saranno effettuate anche per il tramite di apposite check list di controllo trasmesse al Beneficiario per la compilazione della parte di propria competenza, ovvero in loco presso il beneficiario secondo le modalità e nei tempi comunicati dal ROO.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007-2013, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il …/…/….

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Operativo

SINDACO DI ……. — Dr. RAFFAELE BALSAMO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 513 del 01/08/2011

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 2 Sport, tempo libero e spettacolo

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007-2013 ASSE VI OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 "CITTA SOLIDALI E SCUOLE APERTE - ATTIVITA' A REALIZZAZIONE CAMPETTI PLAYGROUND - BENEFICIARI SOGGETTI PUBBLICI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DEL PROGETTO- - BENEFICIARIO COMUNE DI SALERNO 27.000,00

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. **C(2007)4265**, dell'**11/2007**, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. **1921**, del **09/11/2007**, ha preso atto dell'adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale;
- che tra le strategie delineate nell'ambito del POR FESR Campania 2007-2013 l'Asse 6 "Città solidali e scuole aperte" l'Obiettivo Operativo 6.3 si prefigge lo scopo di realizzare strutture per la diffusione dello sport, attraverso i Piani di Zona Sociale di cui alla L. 328/2000, al fine di favorire l'accessibilità e la qualità dei servizi educativi e di incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio;
- che con deliberazione n. **26** del **11/01/2008** è stato approvato il Piano Finanziario per l'obiettivo operativo del POR FESR 2007/2013 e sono state individuate le Aree Generali di Coordinamento cui affidare, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla Legge 11/91, le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
- che con DPGR n. **93** del **09/05/2008** è stato individuato il Dirigente del Settore 02 dell'AGC 18 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3, al quale è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dal singolo obiettivo operativo del Programma;
- che la Giunta Regionale con D.G.R. **879** del **16/05/2008** ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013", ai sensi degli artt. 56 e 65 del Regolamento CE;
- che con D.G.R. n**. 1513** del **02/10/2009** è stato approvato il documento di intenti per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 6.3;
- che per l'Obiettivo Operativo 6.3 è prevista una dotazione finanziaria complessiva di **50 Meuro;**
- che con DGR n**. 960** del **30/05/2008** è stata istituita l'**UPB 22.84.245 Cap. 2678** denominato "6.3 Ob. Op. Città solidali e scuole aperte - A.G.C. 18 Settore 02 – Sport- POR FESR Campania 2007-2013";
- che, con la DGR n. **1513** del **02/10/2009** sono state individuate le iniziative socio-sportive e il riparto programmatico delle attività relative all' Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.3 - Sport: "Città solidali e scuole aperte" - del POR FESR Campania 2007-2013

CONSIDERATO

- che, nella succitata deliberazione n. **1513** del **02/10/2009**, sono stati individuati i programmi e le attività che il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 del POR FESR 2007/2013 deve realizzare secondo le procedure previste dalla normativa in materia;
- che, nella richiamata deliberazione n. **1513** del **02/10/2009,** è stata prevista, nell'ambito della realizzazione di strutture per la diffusione dello sport, anche la realizzazione di campetti "playground" da ubicare soprattutto in zone ad alto rischio di emarginazione ;
- che con Decreto Dirigenziale n. 1456 del 20/11/2009 è stato approvato l'Avviso Pubblico relativo alla presentazione dei progetti a valere sul POR FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 6.3 -Sport- Attività a) "Realizzazione campetti playground" con Beneficiari: soggetti pubblici ed è stata prevista una copertura finanziaria di euro 7.500.000,00 - da imputare sull'U.P.B. 22.84.245, cap. 2678;
- che con Decreto Dirigenziale n. 14 del 18/01/2010 è stata nominata la Commissione di valutazione per l'esame dei progetti presentati, ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso Pubblico approvato con D.D. 1456 del 20/11/2009 avente per oggetto "POR FESR Campania 2007/2013. Asse 6 Obiettivo Operativo 6.3 "Città Solidali e scuole aperte" AGC 18 Settore 02 – Sport – Attività A – "Realizzazione campetti playground" - Beneficiari : Soggetti pubblici;
- che con Decreto Dirigenziale n. 21 del 01/02/2010 la predetta Commissione di valutazione per l'esame dei progetti presentati è stata integrata con altri 2 componenti;
- che, successivamente, con Decreto dirigenziale n. 159 del 1/03/2010 si è proceduto alla sostituzione del Presidente della predetta Commissione di valutazione;

- che con Decreto Dirigenziale n.1108 del 23/12/2010 sono stati approvati gli esiti delle valutazioni effettuati dalla Commissione di valutazione;

VISTO:

- che in data 20/11/2009 con DGR 1715 è stato approvato il Manuale di Attuazione degli interventi previsti dal Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007- 2013;
- altresì, che con Decreto Dirigenziale n.1108 del 23/12/2010, a seguito degli esiti delle valutazioni effettuate dalla Commissione di valutazione, è stata pubblicata la graduatoria provvisoria dei Comuni ammessi a finanziamento;
- che con Decreto Dirigenziale n. 34 del 24/02/2011, a seguito degli esiti delle valutazioni dei ricorsi presentati avverso la sopracitata graduatoria provvisoria, è stata approvata la graduatoria definitiva dei Comuni ammessi a finanziamento;

RILEVATO:

- che il Comune di **Salerno (Sa)** è stato ammesso al finanziamento con un punteggio di **95%** come riportato nella graduatoria definitiva pubblicata sul BURC n°17 del 14/03/2011;
- che il contributo assegnato al Comune di **Salerno (Sa)** dalla Commissione di valutazione è pari ad **€ 27.000,00,**
- che il progetto relativo alla Realizzazione di un campetto playground sito in via S. Eustacchio, è coerente con la programmazione di cui all'OO 6.3 del POR FESR 2007-2013 e rispetta i relativi criteri di selezione delle operazioni, in particolare favorendo lo sviluppo di strutture per lo sport che consentano un diverso utilizzo del tempo libero e interventi ricadenti in aree degradate;

PRESO ATTO:

- che in data 8/01/2010, con delibera. n.15, del Comune di **Salerno (Sa)** si approvava il progetto definitivo per una spesa complessiva pari a **€ 30.000,00,** di cui fondi POR FESR 2007-2013 **€ 27.000,00** e fondi comunali per **€ 3.000,00 ;**

RITENUTO

- pertanto di poter ammettere a finanziamento il progetto "Realizzazione campetto playground" del Comune di **Salerno (Sa)** per **€ 27.000,00** a valere sull'OO 6.3 del POR FESR 2007-2013 – Beneficiario: [Comune di **Salerno]** - con il quadro economico di seguito descritto

Lavori	€ 23.076,93
Spese tecniche generali	*€ 461,54*
Imprevisti ed oneri vari	*€ 1.846,15*
Iva lavori (20%)	*€ 4.614,38*
TOTALE QUOTA COMUNE	***€ 3.000,00***
TOTALE PROGETTO	***€ 30.000,00***
TOTALE FESR 2007-2013	***€ 27.000,00***

e di approvare lo schema di convenzione con il predetto Comune, allegato al presente provvedimento, per formarne parte integrante e sostanziale ;

- di subordinare la stipula della convenzione con il beneficiario alla notifica del provvedimento di impegno delle risorse da parte dell'ADG POR FESR 2007/2013,stabilendo sin d'ora che lo stesso è soggetto a tutti gli obblighi previsti dal Manuale di Attuazione del Por FESR 2007/2013;

VISTI

i Regolamenti comunitari: n.1080/06; 1083/06; 1828/06; e loro successive modifiche ed integrazioni;
- la L.R. n. 7/2002;
- L.R. 30 aprile 2002,n. 7;
- il POR Campania FESR 2007-2013;
- la DGR n. 879/2008;
- il DPR n. 196/2008;
- il D.P.G.R. n.62/2008;
- la D.G.R. n.26/2008;
- la D.G.R. n.1715/2009
- il D.P.G.R. n. 3 /10

LETTI

- lo schema di convenzione, che si allega al presente atto, predisposto in conformità con quello riportato in allegato al Manuale di Attuazione approvato con Deliberazione 175 del 20/11/2009
- i documenti istruttori che sono agli atti del Settore Sport;

DECRETA

1. di ammettere a finanziamento il progetto "Realizzazione campetto playground" sull'Obiettivo Operativo 6.3 "Città Solidali e scuole aperte" AGC 18 - Settore 02 – Sport, : POR FESR 2007-2013 – Beneficiario: **Comune di Salerno (Sa)** per l'importo di **€ 27.000,00** su un costo totale di **€ 30.000,00,** così come da quadro economico di seguito riportato. La restante somma di **€ 3.000,00,** costituisce la quota di coofinanziamento del beneficiario

Lavori	€ 23.076,93
Spese tecniche generali	*€ 461,54*
Imprevisti ed oneri vari	*€ 1.846,15*
Iva lavori (20%)	*€ 4.614,38*
TOTALE QUOTA COMUNE	***€ 3.000,00***
TOTALE PROGETTO	***€ 30.000,00***
TOTALE FESR 2007-2013	***€ 27.000,00***

con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
50% a valere sulle risorse del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR);
35% a valere sulle risorse statali;15% a valere sulle risorse regionali;

2 di approvare lo schema di convenzione con il Beneficiario, che si allega al presente atto e ne forma parte integrante e sostanziale;

3 di dare atto che le successive fasi connesse all'attuazione dell'operazione sono disciplinate da quanto disposto nel manuale di attuazione e per quanto non ivi espressamente previsto, dalla normativa comunitaria e nazionale vigente ;

4 di dare atto che il costo definitivo dell'operazione sarà rideterminato all'esito delle procedure di gara;

5 di dare atto che nella realizzazione dell'operazione ammessa a finanziamento dovrà essere rispettata la tempistica indicata nell'art 11 , comma 2 dell'Avviso Pubblico , approvato con D.D. n. 1456 del 20/11/2009 (i lavori devono iniziare non oltre 6 mesi dall'aggiudicazione definitiva e concludersi entro 12 mesi dalla data di effettivo inizio dei lavori) ;

6 di dare atto che in fase di rendicontazione della spesa sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa ;

7 di trasmettere il presente provvedimento all'A.d. G del PO FESR 2007-2013;

8 di subordinare la stipula della convenzione con il beneficiario alla notifica del provvedimento di impegno delle risorse da parte dell'ADG POR FESR 2007/2013,stabilendo sin d'ora che lo stesso è soggetto a tutti gli obblighi previsti dal Manuale di Attuazione del Por FESR 2007/2013;

9 trasmettere il presente provvedimento all'AGC 02 (Settore 01 - Servizio 04) Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali, al Settore 02 dell'A.G.C. 01 Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC e sul portale regionale,nonché al Beneficiario.

.

Il Responsabile Ob. Op. 6.3 – Sport
Dott. Raffaele Balsamo

POR Campania FESR 2007-2013 – Asse1- Obiettivo Operativo 6.3
CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

La Regione Campania (di seguito anche "Regione") rappresentata dal dott. Raffaele Balsamo, in qualità di Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 , SPORT , del POR FESR 2007-2013, designato con DPGR n. 93 del 09/05/2008 e con Delibera di G. R. n. 174 del 30/01/2009

E

Il Comune di …….. (di seguito anche "Beneficiario") individuato con D. D. n. 34 del

24/02/2011rappresentato dal Sindaco p.t. …… nato a ……..

il ……., in qualità di legale rappresentante, domiciliato per la carica in……...

……

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265, dell'11/2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 1921, del 09/11/2007, ha preso atto dell'adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale;
- che tra le strategie delineate nell'ambito del POR FESR Campania 2007-2013 l'Asse 6 "Città solidali e scuole aperte" l'Obiettivo Operativo 6.3 si prefigge lo scopo di realizzare strutture per la diffusione dello sport, attraverso i Piani di Zona Sociale di cui alla L. 328/2000, al fine di favorire l'accessibilità e la qualità dei servizi educativi e di incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio;
- che con deliberazione n. 26 del 11/01/2008 è stato approvato il Piano Finanziario per l'obiettivo operativo del POR FESR 2007/2013 e sono state individuate le Aree Generali di Coordinamento cui affidare, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla Legge 11/91, le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
- che con DPGR n. 93 del 09/05/2008 è stato individuato il Dirigente del Settore 02 dell'AGC 18 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3, al quale è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dal singolo obiettivo operativo del Programma;
- che la Giunta Regionale con D.G.R. 879 del 16/05/2008 ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007- 2013", ai sensi degli artt. 56 e 65 del Regolamento CE;
- che con D.G.R. n. 1513 del 02/10/2009 è stato approvato il documento di intenti per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 6.3;
- che per l'Obiettivo Operativo 6.3 è prevista una dotazione finanziaria complessiva di 50 Meuro;
- che con DGR n. 960 del 30/05/2008 è stata istituita l'UPB 22.84.245 Cap. 2678 denominato "6.3 Ob. Op. Città solidali e scuole aperte - A.G.C. 18 Settore 02 – Sport- POR FESR Campania 2007-2013";
- che, con la DGR n. 1513 del 02/10/2009 sono state individuate le iniziative socio-sportive e il riparto programmatico delle attività relative all' Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.3 - Sport: "Città solidali e scuole aperte" - del POR FESR Campania 2007-2013-

fonte: http://burc.regione.campania.it

che con D. D. n. …… del ……. è stato ammesso a finanziamento il progetto“sul POR FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 6.3 -Sport- Attività a) “Realizzazione campetti playground” con Beneficiari:soggetti pubblici” per l’importo di € ……..; Comune di

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1.Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario relativamente dell’intervento di “ ……..” ammesso a finanziamento con D. D. n. ……. del ……;

Importo Totale del Progetto: € …….

Importo Cofinanziamento Por FESR Campania 2007-2013: €……..

Importo Finanziamento Comunale: €…….

- il rispetto delle procedure definite nel suddetto Manuale da parte dei soggetti coinvolti nell’attuazione del Programma costituisce condizione necessaria per l’attuazione delle operazioni finanziate dal POR FESR Campania 2007/2013;

- il Responsabile dell’ Obiettivo Operativo dovrà adeguare, per gli interventi già ammessi a finanziamento alla data del presente atto, le modalità di concessione del finanziamento e gli adempimenti da esse discendenti, alle procedure introdotte dalla Versione 1 del Manuale di attuazione del POR FESR, laddove applicabili.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure alle norme comunitarie e nazionali (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, ambiente e pari opportunità;

- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l’operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013;

- l’indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2007-2013, dell’Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell’operazione e del codice ad essa associato, ovvero l’apposizione sui documenti di spesa del timbro recante la dicitura “operazione cofinanziata con il POR Campania FESR 2007–2013, Obiettivo Operativo 6.3, SPORT”;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’emissione, per ciascuna operazione cofinanziata nell’ambito del POR Campania FESR 2007-2013, di documenti di spesa distinti ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione;

- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull’ammissibilità delle spese;

- il rispetto degli adempimenti stabiliti dal bando di selezione e dall’atto di concessione;

- l’invio al ROO, ovvero ad altro soggetto indicato, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dal ROO, dei dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;

- l’attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/ contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;

- l’istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, ovvero in formato elettronico;

- l’implementazione e la trasmissione, in occasione di ciascuna domanda di rimborso, della check list per il controllo documentale ordinario del Beneficiario;

- il rispetto del cronoprogramma dell’operazione di cui al decreto di ammissione a finanziamento, con particolare riferimento alla tempistica per l’aggiudicazione delle gare di appalto;

- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall’art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall’AdG nelle Linee guida approvate dall’AdG con Decreto Dirigenziale n. 94 del 23/04/09, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull’ammissibilità della spesa;

- Per operazioni di natura infrastrutturale la trasmissione al ROO, nei tempi da questo prescritti, dello stato finale dei lavori, del certificato di collaudo e/o regolare esecuzione;

- la conservazione della documentazione relativa all’operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal art. 90 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;

- che l’operazione cofinanziata, entro cinque anni dal relativo completamento, non subisca modifiche sostanziali che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito a un’impresa o a un ente pubblico, e/o risultanti da un cambiamento nella natura della proprietà di un’infrastruttura o dalla cessazione di un’attività produttiva;

- la trasmissione della documentazione relativa alle spese sostenute entro e non oltre 90 giorni dalla relativa data di quietanza. Tale adempimento deve essere assicurato anche nel caso in cui l’importo delle spese sostenute non consenta al Beneficiario medesimo di richiedere la successiva quota di finanziamento, pena la non ammissibilità delle spese trasmesse oltre tale termine.

Il Beneficiario provvede, altresì, a dotarsi di apposito Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al ROO.
Il Beneficiario, infine, deve garantire alle strutture competenti della Regione (AdG, Coordinatore di Area, Autorità di Certificazione, ROO o soggetto diverso da lui incaricato, Autorità di Audit), del Ministero dell’Economia e delle Finanze (IGRUE), dei Servizi ispettivi ella Commissione UE e di tutti gli organismi deputati alla verifica dell’utilizzo dei fondi strutturali, l’accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all’operazione cofinanziata,

nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR.
Il Beneficiario è tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.
Il ROO, con il coordinamento dell'Autorità di Gestione, è responsabile dell'attuazione delle operazioni afferenti ai singoli Obiettivi Operativi e svolge le funzioni proprie del Responsabile del Procedimento.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere alla fase istruttoria degli atti di: impegno e liquidazione dei pagamenti e alla loro trasmissione all' AGC del POR FESR 2007-2013 per i successivi adempimenti di competenza;

- a comunicare le scadenze e le modalità affinchè il Beneficiario possa inviare i dati che si riferiscono all'attuazione delle attività/operazioni finanziarie, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico.

- provvedere, in relazione al pertinente capitolo di spesa, ad istruire la proposta di deliberazione di reiscrizione delle economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate (art. 41, co. 2, L.R. n. 7/2002) e alle relative attività propedeutiche, avendo cura di trasmettere, in formato digitale, la delibera approvata all'Autorità di Gestione al seguente indirizzo di posta elettronica:

adg.fesr@regione.campania.it;

- comunicare le scadenze e le modalità affinché il Beneficiario possa inviare i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;

- Per operazioni di natura infrastrutturale prescrivere i tempi per la trasmissione dello stato finale dei lavori, del certificato di collaudo e/o regolare esecuzione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06, dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06, dal POR Campania FESR 2007-2013 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 ed eventuali s.m.i, il ROO è tenuto a:- curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità sulle descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;

- effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;

- informare i Beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei Beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2,lettera d) Regolamento n. 1828/06;

- semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli Obiettivi Operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007- 2013 – Asse VI…-Obiettivo Operativo 6.3) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 ed eventuali s.m.i.
La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto a:

- installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie:
a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00;

b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;

- sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata.

Entro sei mesi dal completamento dell'opera il Beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che:

- hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera € 500.000,00;

- consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.
Sia il cartellone provvisorio sia la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai Regolamenti comunitari, dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica, entro un mese dall'effettivo avvio dei lavori;

- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR. Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea, della Repubblica Italiana e della Regione Campania;

- l'indicazione del POR Campania FESR 2007-2013;

- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

Per operazioni il cui valore di cofinanziamento sia inferiore ai 5 Meuro.
Il Beneficiario, in seguito all'avvio dei lavori, richiede la prima quota di finanziamento (anche in forma di anticipazione), pari al 30% dell'importo finanziato. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori ed il rispetto, laddove previsto, degli adempimenti in materia di pubblicità degli interventi ai sensi dell'art 8, comma 3 del Reg. CE n. 1828/2006.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di SAL non inferiori al 20% del valore dell'operazione in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal Beneficiario e comprovate da fatture quietanzate o documentazione avente il medesimo valore probatorio.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori ed il rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità richiesti, nei casi previsti, per questa fase, dall'art. 8, comma 2 del Reg. (CE) n. 1828/2008. Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'operazione finanziata, il ROO può decidere di rimborsare in favore del Beneficiario fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il Beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate dal ROO e trasmettere la relativa documentazione entro i termini indicati al paragrafo successivo.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR n. 1715/2009 e dalla Scheda di Obiettivo Operativo…
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.
Non saranno riconosciute ammissibili le spese sostenute dal Beneficiario, la cui documentazione venga trasferita al ROO oltre i 90 giorni dalla data di quietanza e, quindi, resteranno a suo carico. In tal caso, il ROO provvede a decurtare la quota corrispondente all'impegno assunto per l'operazione in questione.

Articolo 6. Controlli

Il ROO, secondo quanto prescritto dall'AdG, conduce le verifiche a norma dell'articolo 13 del Regolamento (CE) n. 1828/2006. Le verifiche dovranno consentire di accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del Beneficiario siano corrette, che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali, e non siano oggetto di doppio finanziamento.
Le verifiche amministrativo-contabile della documentazione, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, saranno effettuate anche per il tramite di apposite check list di controllo trasmesse al Beneficiario per la compilazione della parte di propria competenza, ovvero in loco presso il beneficiario secondo le modalità e nei tempi comunicati dal ROO.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007-2013, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il …/…/….

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Operativo

SINDACO DI ……. — Dr. RAFFAELE BALSAMO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 514 del 01/08/2011

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 2 Sport, tempo libero e spettacolo

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007-2013 ASSE VI OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 "CITTA SOLIDALI E SCUOLE APERTE - ATTIVITA' A REALIZZAZIONE CAMPETTI PLAYGROUND - BENEFICIARI SOGGETTI PUBBLICI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DEL PROGETTO-- BENEFICIARIO COMUNE DI MONTEFUSCO (AV) 27.000,00

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. **C(2007)4265**, dell'**11/2007**, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. **1921**, del **09/11/2007**, ha preso atto dell'adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale;
- che tra le strategie delineate nell'ambito del POR FESR Campania 2007-2013 l'Asse 6 "Città solidali e scuole aperte" l'Obiettivo Operativo 6.3 si prefigge lo scopo di realizzare strutture per la diffusione dello sport, attraverso i Piani di Zona Sociale di cui alla L. 328/2000, al fine di favorire l'accessibilità e la qualità dei servizi educativi e di incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio;
- che con deliberazione n. **26** del **11/01/2008** è stato approvato il Piano Finanziario per l'obiettivo operativo del POR FESR 2007/2013 e sono state individuate le Aree Generali di Coordinamento cui affidare, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla Legge 11/91, le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
- che con DPGR n. **93** del **09/05/2008** è stato individuato il Dirigente del Settore 02 dell'AGC 18 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3, al quale è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dal singolo obiettivo operativo del Programma;
- che la Giunta Regionale con D.G.R. **879** del **16/05/2008** ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013", ai sensi degli artt. 56 e 65 del Regolamento CE;
- che con D.G.R. n**. 1513** del **02/10/2009** è stato approvato il documento di intenti per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 6.3;
- che per l'Obiettivo Operativo 6.3 è prevista una dotazione finanziaria complessiva di **50 Meuro;**
- che con DGR n**. 960** del **30/05/2008** è stata istituita l'**UPB 22.84.245 Cap. 2678** denominato "6.3 Ob. Op. Città solidali e scuole aperte - A.G.C. 18 Settore 02 – Sport- POR FESR Campania 2007-2013";
- che, con la DGR n. **1513** del **02/10/2009** sono state individuate le iniziative socio-sportive e il riparto programmatico delle attività relative all' Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.3 - Sport: "Città solidali e scuole aperte" - del POR FESR Campania 2007-2013

CONSIDERATO

- che, nella succitata deliberazione n. **1513** del **02/10/2009**, sono stati individuati i programmi e le attività che il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 del POR FESR 2007/2013 deve realizzare secondo le procedure previste dalla normativa in materia;
- che, nella richiamata deliberazione n. **1513** del **02/10/2009,** è stata prevista, nell'ambito della realizzazione di strutture per la diffusione dello sport, anche la realizzazione di campetti "playground" da ubicare soprattutto in zone ad alto rischio di emarginazione ;
- che con Decreto Dirigenziale n. 1456 del 20/11/2009 è stato approvato l'Avviso Pubblico relativo alla presentazione dei progetti a valere sul POR FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 6.3 -Sport- Attività a) "Realizzazione campetti playground" con Beneficiari: soggetti pubblici ed è stata prevista una copertura finanziaria di euro 7.500.000,00 - da imputare sull'U.P.B. 22.84.245, cap. 2678;
- che con Decreto Dirigenziale n. 14 del 18/01/2010 è stata nominata la Commissione di valutazione per l'esame dei progetti presentati, ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso Pubblico approvato con D.D. 1456 del 20/11/2009 avente per oggetto "POR FESR Campania 2007/2013. Asse 6 Obiettivo Operativo 6.3 "Città Solidali e scuole aperte" AGC 18 Settore 02 – Sport – Attività A – "Realizzazione campetti playground" - Beneficiari : Soggetti pubblici;
- che con Decreto Dirigenziale n. 21 del 01/02/2010 la predetta Commissione di valutazione per l'esame dei progetti presentati è stata integrata con altri 2 componenti;
- che, successivamente, con Decreto dirigenziale n. 159 del 1/03/2010 si è proceduto alla sostituzione del Presidente della predetta Commissione di valutazione;

- che con Decreto Dirigenziale n.1108 del 23/12/2010 sono stati approvati gli esiti delle valutazioni effettuati dalla Commissione di valutazione;

VISTO:

- che in data 20/11/2009 con DGR 1715 è stato approvato il Manuale di Attuazione degli interventi previsti dal Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007- 2013;
- altresì, che con Decreto Dirigenziale n.1108 del 23/12/2010, a seguito degli esiti delle valutazioni effettuate dalla Commissione di valutazione, è stata pubblicata la graduatoria provvisoria dei Comuni ammessi a finanziamento;
- che con Decreto Dirigenziale n. 34 del 24/02/2011, a seguito degli esiti delle valutazioni dei ricorsi presentati avverso la sopracitata graduatoria provvisoria, è stata approvata la graduatoria definitiva dei Comuni ammessi a finanziamento;

RILEVATO:

- che il Comune di Montefusco **(AV)** è stato ammesso al finanziamento con un punteggio 95/100 di come riportato nella graduatoria definitiva pubblicata sul BURC n°17 del 14/03/2011;
- che il contributo assegnato al Comune di Montefusco **(AV)** dalla Commissione di valutazione è pari ad € 27.000,00
- che il progetto relativo alla Realizzazione di un campetto playground sito in località S.Egidio del Comune di Montefusco (AV) è coerente con la programmazione di cui all'OO 6.3 del POR FESR 2007-2013 e rispetta i relativi criteri di selezione delle operazioni, in particolare favorendo lo sviluppo di strutture per lo sport che consentano un diverso utilizzo del tempo libero e interventi ricadenti in aree degradate;

PRESO ATTO:

- che in data 9/01/2010 con delibera. n. 2 del Comune di Montefusco (AV) si approvava il progetto definitivo per una spesa complessiva pari a **€ 30.000,00** di cui fondi POR FESR 2007-2013 **€ 27.000,00** e fondi comunali per **€ 3.000,00 ;**

RITENUTO

- pertanto di poter ammettere a finanziamento il progetto "Realizzazione campetto playground" del Comune di Montefusco (AV) per **€ 27.000,00** a valere sull'OO 6.3 del POR FESR 2007-2013 – Beneficiario: [Comune di Montefusco] - con il quadro economico di seguito descritto

LAVORI	€ 27.273,00
I.V.A LAVORI (10%)	*€ 2.727,00*
TOTALE QUOTA COMUNE	**€ 3.000,00**
TOTALE PROGETTO	**€ 30.000,00**
TOTALE FESR 2007-2013	**€ 27.000,00**

e di approvare lo schema di convenzione con il predetto Comune, allegato al presente provvedimento, per formarne parte integrante e sostanziale ;

- di subordinare la stipula della convenzione con il beneficiario alla notifica del provvedimento di impegno delle risorse da parte dell'ADG POR FESR 2007/2013,stabilendo sin d'ora che lo stesso è soggetto a tutti gli obblighi previsti dal Manuale di Attuazione del Por FESR 2007/2013;

VISTI

i Regolamenti comunitari: n.1080/06; 1083/06; 1828/06; e loro successive modifiche ed integrazioni;

- la L.R. n. 7/2002;
- il POR Campania FESR 2007-2013;
- la DGR n. 879/2008;
- il DPR n. 196/2008;
- il D.P.G.R. n.62/2008;
- la D.G.R. n.26/2008;
- la D.G.R. n.1715/2009
- il D.P.G.R. n. 3 /10

LETTI

- lo schema di convenzione, che si allega al presente atto, predisposto in conformità con quello riportato in allegato al Manuale di Attuazione approvato con Deliberazione 175 del 20/11/2009
- i documenti istruttori che sono agli atti del Settore Sport;

DECRETA

1. di ammettere a finanziamento il progetto "Realizzazione campetto playground" sull'Obiettivo Operativo 6.3 "Città Solidali e scuole aperte" AGC 18 - Settore 02 – Sport, : POR FESR 2007-2013 – Beneficiario: **Comune di Montefusco (AV)** per l'importo di **€ 27.000,00** su un costo totale di **€ 30.000,00** così come da quadro economico di seguito riportato. La restante somma di **€ 3.000,00** costituisce la quota di coofinanziamento del beneficiario

LAVORI	€ 27.273,00
I.V.A LAVORI (10%)	*€ 2.727,00*
TOTALE QUOTA COMUNE	**€ 3.000,00**
TOTALE PROGETTO	**€ 30.000,00**
TOTALE FESR 2007-2013	**€ 27.000,00**

con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
50% a valere sulle risorse del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR);
35% a valere sulle risorse statali;15% a valere sulle risorse regionali;

2 di approvare lo schema di convenzione con il Beneficiario, che si allega al presente atto e ne forma parte integrante e sostanziale;

3 di dare atto che le successive fasi connesse all'attuazione dell'operazione sono disciplinate da quanto disposto nel manuale di attuazione e per quanto non ivi espressamente previsto, dalla normativa comunitaria e nazionale vigente ;

4 di dare atto che il costo definitivo dell'operazione sarà rideterminato all'esito delle procedure di gara;

5 di dare atto che nella realizzazione dell'operazione ammessa a finanziamento dovrà essere rispettata la tempistica indicata nell'art 11 , comma 2 dell'Avviso Pubblico , approvato con D.D. n. 1456 del 20/11/2009 (i lavori devono iniziare non oltre 6 mesi dall'aggiudicazione definitiva e concludersi entro 12 mesi dalla data di effettivo inizio dei lavori) ;

6 di dare atto che in fase di rendicontazione della spesa sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa ;

7 di trasmettere il presente provvedimento all'A.d. G del PO FESR 2007-2013;

8 di subordinare la stipula della convenzione con il beneficiario alla notifica del provvedimento di impegno delle risorse da parte dell'ADG POR FESR 2007/2013,stabilendo sin d'ora che lo stesso è soggetto a tutti gli obblighi previsti dal Manuale di Attuazione del Por FESR 2007/2013;

9 trasmettere il presente provvedimento all'AGC 02 (Settore 01 - Servizio 04) Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali, al Settore 02 dell'A.G.C. 01 Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC e sul portale regionale,nonché al Beneficiario.

.

Il Responsabile Ob. Op. 6.3 – Sport
Dott. Raffaele Balsamo

POR Campania FESR 2007-2013 – Asse1- Obiettivo Operativo 6.3
CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

La Regione Campania (di seguito anche "Regione") rappresentata dal dott. Raffaele Balsamo, in qualità di Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 , SPORT , del POR FESR 2007-2013, designato con DPGR n. 93 del 09/05/2008 e con Delibera di G. R. n. 174 del 30/01/2009

E

Il Comune di …….. (di seguito anche "Beneficiario") individuato con D. D. n. 34 del

24/02/2011rappresentato dal Sindaco p.t. …… nato a ……..

il ……., in qualità di legale rappresentante, domiciliato per la carica in……...

……

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265, dell'11/2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 1921, del 09/11/2007, ha preso atto dell'adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale;
- che tra le strategie delineate nell'ambito del POR FESR Campania 2007-2013 l'Asse 6 "Città solidali e scuole aperte" l'Obiettivo Operativo 6.3 si prefigge lo scopo di realizzare strutture per la diffusione dello sport, attraverso i Piani di Zona Sociale di cui alla L. 328/2000, al fine di favorire l'accessibilità e la qualità dei servizi educativi e di incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio;
- che con deliberazione n. 26 del 11/01/2008 è stato approvato il Piano Finanziario per l'obiettivo operativo del POR FESR 2007/2013 e sono state individuate le Aree Generali di Coordinamento cui affidare, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla Legge 11/91, le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
- che con DPGR n. 93 del 09/05/2008 è stato individuato il Dirigente del Settore 02 dell'AGC 18 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3, al quale è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dal singolo obiettivo operativo del Programma;
- che la Giunta Regionale con D.G.R. 879 del 16/05/2008 ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007- 2013", ai sensi degli artt. 56 e 65 del Regolamento CE;
- che con D.G.R. n. 1513 del 02/10/2009 è stato approvato il documento di intenti per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 6.3;
- che per l'Obiettivo Operativo 6.3 è prevista una dotazione finanziaria complessiva di 50 Meuro;
- che con DGR n. 960 del 30/05/2008 è stata istituita l'UPB 22.84.245 Cap. 2678 denominato "6.3 Ob. Op. Città solidali e scuole aperte - A.G.C. 18 Settore 02 – Sport- POR FESR Campania 2007-2013";
- che, con la DGR n. 1513 del 02/10/2009 sono state individuate le iniziative socio-sportive e il riparto programmatico delle attività relative all' Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.3 - Sport: "Città solidali e scuole aperte" - del POR FESR Campania 2007-2013-

fonte: http://burc.regione.campania.it

che con D. D. n. …… del ……. è stato ammesso a finanziamento il progetto“sul POR FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 6.3 -Sport- Attività a) “Realizzazione campetti playground” con Beneficiari:soggetti pubblici” per l’importo di € ……..; Comune di

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1.Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario relativamente dell’intervento di “ ……..” ammesso a finanziamento con D. D. n. ……. del ……;

Importo Totale del Progetto: € …….

Importo Cofinanziamento Por FESR Campania 2007-2013: €……..

Importo Finanziamento Comunale: €…….

- il rispetto delle procedure definite nel suddetto Manuale da parte dei soggetti coinvolti nell’attuazione del Programma costituisce condizione necessaria per l’attuazione delle operazioni finanziate dal POR FESR Campania 2007/2013;

- il Responsabile dell’ Obiettivo Operativo dovrà adeguare, per gli interventi già ammessi a finanziamento alla data del presente atto, le modalità di concessione del finanziamento e gli adempimenti da esse discendenti, alle procedure introdotte dalla Versione 1 del Manuale di attuazione del POR FESR, laddove applicabili.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure alle norme comunitarie e nazionali (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, ambiente e pari opportunità;

- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l’operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013;

- l’indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2007-2013, dell’Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell’operazione e del codice ad essa associato, ovvero l’apposizione sui documenti di spesa del timbro recante la dicitura “operazione cofinanziata con il POR Campania FESR 2007–2013, Obiettivo Operativo 6.3, SPORT”;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’emissione, per ciascuna operazione cofinanziata nell’ambito del POR Campania FESR 2007-2013, di documenti di spesa distinti ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione;

- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull’ammissibilità delle spese;

- il rispetto degli adempimenti stabiliti dal bando di selezione e dall’atto di concessione;

- l’invio al ROO, ovvero ad altro soggetto indicato, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dal ROO, dei dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;

- l’attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/ contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;

- l’istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, ovvero in formato elettronico;

- l’implementazione e la trasmissione, in occasione di ciascuna domanda di rimborso, della check list per il controllo documentale ordinario del Beneficiario;

- il rispetto del cronoprogramma dell’operazione di cui al decreto di ammissione a finanziamento, con particolare riferimento alla tempistica per l’aggiudicazione delle gare di appalto;

- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall’art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall’AdG nelle Linee guida approvate dall’AdG con Decreto Dirigenziale n. 94 del 23/04/09, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull’ammissibilità della spesa;

- Per operazioni di natura infrastrutturale la trasmissione al ROO, nei tempi da questo prescritti, dello stato finale dei lavori, del certificato di collaudo e/o regolare esecuzione;

- la conservazione della documentazione relativa all’operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal art. 90 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;

- che l’operazione cofinanziata, entro cinque anni dal relativo completamento, non subisca modifiche sostanziali che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito a un’impresa o a un ente pubblico, e/o risultanti da un cambiamento nella natura della proprietà di un’infrastruttura o dalla cessazione di un’attività produttiva;

- la trasmissione della documentazione relativa alle spese sostenute entro e non oltre 90 giorni dalla relativa data di quietanza. Tale adempimento deve essere assicurato anche nel caso in cui l’importo delle spese sostenute non consenta al Beneficiario medesimo di richiedere la successiva quota di finanziamento, pena la non ammissibilità delle spese trasmesse oltre tale termine.

Il Beneficiario provvede, altresì, a dotarsi di apposito Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al ROO.
Il Beneficiario, infine, deve garantire alle strutture competenti della Regione (AdG, Coordinatore di Area, Autorità di Certificazione, ROO o soggetto diverso da lui incaricato, Autorità di Audit), del Ministero dell’Economia e delle Finanze (IGRUE), dei Servizi ispettivi ella Commissione UE e di tutti gli organismi deputati alla verifica dell’utilizzo dei fondi strutturali, l’accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all’operazione cofinanziata,

nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR.
Il Beneficiario è tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.
Il ROO, con il coordinamento dell'Autorità di Gestione, è responsabile dell'attuazione delle operazioni afferenti ai singoli Obiettivi Operativi e svolge le funzioni proprie del Responsabile del Procedimento.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere alla fase istruttoria degli atti di: impegno e liquidazione dei pagamenti e alla loro trasmissione all' AGC del POR FESR 2007-2013 per i successivi adempimenti di competenza;

- a comunicare le scadenze e le modalità affinchè il Beneficiario possa inviare i dati che si riferiscono all'attuazione delle attività/operazioni finanziarie, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico.

- provvedere, in relazione al pertinente capitolo di spesa, ad istruire la proposta di deliberazione di reiscrizione delle economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate (art. 41, co. 2, L.R. n. 7/2002) e alle relative attività propedeutiche, avendo cura di trasmettere, in formato digitale, la delibera approvata all'Autorità di Gestione al seguente indirizzo di posta elettronica:

adg.fesr@regione.campania.it;

- comunicare le scadenze e le modalità affinché il Beneficiario possa inviare i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;

- Per operazioni di natura infrastrutturale prescrivere i tempi per la trasmissione dello stato finale dei lavori, del certificato di collaudo e/o regolare esecuzione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06, dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06, dal POR Campania FESR 2007-2013 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 ed eventuali s.m.i, il ROO è tenuto a:- curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità sulle descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;

- effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;

- informare i Beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei Beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2,lettera d) Regolamento n. 1828/06;

- semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli Obiettivi Operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007- 2013 – Asse VI…-Obiettivo Operativo 6.3) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 ed eventuali s.m.i.
La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto a:

- installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie:
a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00;

b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;

- sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata.

Entro sei mesi dal completamento dell'opera il Beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che:

- hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera € 500.000,00;

- consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.
Sia il cartellone provvisorio sia la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai Regolamenti comunitari, dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica, entro un mese dall'effettivo avvio dei lavori;

- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR. Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea, della Repubblica Italiana e della Regione Campania;

- l'indicazione del POR Campania FESR 2007-2013;

- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

Per operazioni il cui valore di cofinanziamento sia inferiore ai 5 Meuro.
Il Beneficiario, in seguito all'avvio dei lavori, richiede la prima quota di finanziamento (anche in forma di anticipazione), pari al 30% dell'importo finanziato. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori ed il rispetto, laddove previsto, degli adempimenti in materia di pubblicità degli interventi ai sensi dell'art 8, comma 3 del Reg. CE n. 1828/2006.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di SAL non inferiori al 20% del valore dell'operazione in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal Beneficiario e comprovate da fatture quietanzate o documentazione avente il medesimo valore probatorio.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori ed il rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità richiesti, nei casi previsti, per questa fase, dall'art. 8, comma 2 del Reg. (CE) n. 1828/2008. Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'operazione finanziata, il ROO può decidere di rimborsare in favore del Beneficiario fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il Beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate dal ROO e trasmettere la relativa documentazione entro i termini indicati al paragrafo successivo.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR n. 1715/2009 e dalla Scheda di Obiettivo Operativo…
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.
Non saranno riconosciute ammissibili le spese sostenute dal Beneficiario, la cui documentazione venga trasferita al ROO oltre i 90 giorni dalla data di quietanza e, quindi, resteranno a suo carico. In tal caso, il ROO provvede a decurtare la quota corrispondente all'impegno assunto per l'operazione in questione.

Articolo 6. Controlli

Il ROO, secondo quanto prescritto dall'AdG, conduce le verifiche a norma dell'articolo 13 del Regolamento (CE) n. 1828/2006. Le verifiche dovranno consentire di accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del Beneficiario siano corrette, che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali, e non siano oggetto di doppio finanziamento.
Le verifiche amministrativo-contabile della documentazione, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, saranno effettuate anche per il tramite di apposite check list di controllo trasmesse al Beneficiario per la compilazione della parte di propria competenza, ovvero in loco presso il beneficiario secondo le modalità e nei tempi comunicati dal ROO.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007-2013, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il …/…/….

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Operativo

SINDACO DI ……. — Dr. RAFFAELE BALSAMO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 515 del 01/08/2011

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 2 Sport, tempo libero e spettacolo

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007-2013 ASSE VI OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 "CITTA SOLIDALI E SCUOLE APERTE - ATTIVITA' A REALIZZAZIONE CAMPETTI PLAYGROUND - BENEFICIARI SOGGETTI PUBBLICI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DEL PROGETTO-- BENEFICIARIO COMUNE DI TAURANO (AV) 30.000,00

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. **C(2007)4265**, dell'**11/2007**, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. **1921**, del **09/11/2007**, ha preso atto dell'adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale;
- che tra le strategie delineate nell'ambito del POR FESR Campania 2007-2013 l'Asse 6 "Città solidali e scuole aperte" l'Obiettivo Operativo 6.3 si prefigge lo scopo di realizzare strutture per la diffusione dello sport, attraverso i Piani di Zona Sociale di cui alla L. 328/2000, al fine di favorire l'accessibilità e la qualità dei servizi educativi e di incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio;
- che con deliberazione n. **26** del **11/01/2008** è stato approvato il Piano Finanziario per l'obiettivo operativo del POR FESR 2007/2013 e sono state individuate le Aree Generali di Coordinamento cui affidare, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla Legge 11/91, le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
- che con DPGR n. **93** del **09/05/2008** è stato individuato il Dirigente del Settore 02 dell'AGC 18 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3, al quale è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dal singolo obiettivo operativo del Programma;
- che la Giunta Regionale con D.G.R. **879** del **16/05/2008** ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013", ai sensi degli artt. 56 e 65 del Regolamento CE;
- che con D.G.R. n**. 1513** del **02/10/2009** è stato approvato il documento di intenti per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 6.3;
- che per l'Obiettivo Operativo 6.3 è prevista una dotazione finanziaria complessiva di **50 Meuro;**
- che con DGR n**. 960** del **30/05/2008** è stata istituita l'**UPB 22.84.245 Cap. 2678** denominato "6.3 Ob. Op. Città solidali e scuole aperte - A.G.C. 18 Settore 02 – Sport- POR FESR Campania 2007-2013";
- che, con la DGR n. **1513** del **02/10/2009** sono state individuate le iniziative socio-sportive e il riparto programmatico delle attività relative all' Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.3 - Sport: "Città solidali e scuole aperte" - del POR FESR Campania 2007-2013

CONSIDERATO

- che, nella succitata deliberazione n. **1513** del **02/10/2009**, sono stati individuati i programmi e le attività che il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 del POR FESR 2007/2013 deve realizzare secondo le procedure previste dalla normativa in materia;
- che, nella richiamata deliberazione n. **1513** del **02/10/2009,** è stata prevista, nell'ambito della realizzazione di strutture per la diffusione dello sport, anche la realizzazione di campetti "playground" da ubicare soprattutto in zone ad alto rischio di emarginazione ;
- che con Decreto Dirigenziale n. 1456 del 20/11/2009 è stato approvato l'Avviso Pubblico relativo alla presentazione dei progetti a valere sul POR FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 6.3 -Sport- Attività a) "Realizzazione campetti playground" con Beneficiari: soggetti pubblici ed è stata prevista una copertura finanziaria di euro 7.500.000,00 - da imputare sull'U.P.B. 22.84.245, cap. 2678;
- che con Decreto Dirigenziale n. 14 del 18/01/2010 è stata nominata la Commissione di valutazione per l'esame dei progetti presentati, ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso Pubblico approvato con D.D. 1456 del 20/11/2009 avente per oggetto "POR FESR Campania 2007/2013. Asse 6 Obiettivo Operativo 6.3 "Città Solidali e scuole aperte" AGC 18 Settore 02 – Sport – Attività A – "Realizzazione campetti playground" - Beneficiari : Soggetti pubblici;
- che con Decreto Dirigenziale n. 21 del 01/02/2010 la predetta Commissione di valutazione per l'esame dei progetti presentati è stata integrata con altri 2 componenti;
- che, successivamente, con Decreto dirigenziale n. 159 del 1/03/2010 si è proceduto alla sostituzione del Presidente della predetta Commissione di valutazione;

- che con Decreto Dirigenziale n.1108 del 23/12/2010 sono stati approvati gli esiti delle valutazioni effettuati dalla Commissione di valutazione;

VISTO:

- che in data 20/11/2009 con DGR 1715 è stato approvato il Manuale di Attuazione degli interventi previsti dal Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007- 2013;
- altresì, che con Decreto Dirigenziale n.1108 del 23/12/2010, a seguito degli esiti delle valutazioni effettuate dalla Commissione di valutazione, è stata pubblicata la graduatoria provvisoria dei Comuni ammessi a finanziamento;
- che con Decreto Dirigenziale n. 34 del 24/02/2011, a seguito degli esiti delle valutazioni dei ricorsi presentati avverso la sopracitata graduatoria provvisoria, è stata approvata la graduatoria definitiva dei Comuni ammessi a finanziamento;

RILEVATO:

- che il Comune di **Taurano (Av)** è stato ammesso al finanziamento con un punteggio di **96%** come riportato nella graduatoria definitiva pubblicata sul BURC n°17 del 14/03/2011;
- che il contributo assegnato al Comune di **Taurano (Av)** dalla Commissione di valutazione è pari ad **€ 30.000,00,**
- che il progetto relativo alla Realizzazione di un campetto playground sito presso il complesso IACP in via Osci, è coerente con la programmazione di cui all'OO 6.3 del POR FESR 2007-2013 e rispetta i relativi criteri di selezione delle operazioni, in particolare favorendo lo sviluppo di strutture per lo sport che consentano un diverso utilizzo del tempo libero e interventi ricadenti in aree degradate;

PRESO ATTO:

- che in data 12/01/2010, con delibera. n.12, del Comune di **Taurano (Av)** si approvava il progetto definitivo per una spesa complessiva pari a **€ 33.428,70,**di cui fondi POR FESR 2007-2013 **€ 30.000,00,** e fondi comunali per **€ 3.428,70 ;**

RITENUTO

- pertanto di poter ammettere a finanziamento il progetto "Realizzazione campetto playground" del Comune di **Taurano (Av)** per **€ 30.000,00,** a valere sull'OO 6.3 del POR FESR 2007-2013 – Beneficiario: [**Comune di Taurano**] - con il quadro economico di seguito descritto

Lavori	€ 27.857,25
Spese Tecniche Generali	*€ 2.785,73*
I.V.A LAVORI	*€ 2.785,73*
TOTALE PROGETTO	**€ 33.428,70**
TOTALE QUOTA COMUNE	**€ 3.428,70**
TOTALE FESR 2007-2013	**€ 30.000,00**

e di approvare lo schema di convenzione con il predetto Comune, allegato al presente provvedimento, per formarne parte integrante e sostanziale ;

- di subordinare la stipula della convenzione con il beneficiario alla notifica del provvedimento di impegno delle risorse da parte dell'ADG POR FESR 2007/2013,stabilendo sin d'ora che lo stesso è soggetto a tutti gli obblighi previsti dal Manuale di Attuazione del Por FESR 2007/2013;

VISTI

i Regolamenti comunitari: n.1080/06; 1083/06; 1828/06; e loro successive modifiche ed integrazioni;
- la L.R. n. 7/2002;
- il POR Campania FESR 2007-2013;
- la DGR n. 879/2008;
- il DPR n. 196/2008;
- il D.P.G.R. n.62/2008;
- la D.G.R. n.26/2008;
- la D.G.R. n.1715/2009
- il D.P.G.R. n. 3 /10

LETTI

- lo schema di convenzione, che si allega al presente atto, predisposto in conformità con quello riportato in allegato al Manuale di Attuazione approvato con Deliberazione 175 del 20/11/2009
- i documenti istruttori che sono agli atti del Settore Sport;

DECRETA

1. di ammettere a finanziamento il progetto "Realizzazione campetto playground" sull'Obiettivo Operativo 6.3 "Città Solidali e scuole aperte" AGC 18 - Settore 02 – Sport, : POR FESR 2007-2013 – Beneficiario: **Comune di Taurano (Av)** per l'importo di **€ 30.000,00,** su un costo totale di **€ 33.428,70,** così come da quadro economico di seguito riportato. La restante somma di **€ 3.428,70,** costituisce la quota di coofinanziamento del beneficiario

Lavori	€ 27.857,25
Spese Tecniche Generali	*€ 2.785,73*
I.V.A LAVORI	*€ 2.785,73*
TOTALE PROGETTO	**€ 33.428,70**
TOTALE QUOTA COMUNE	**€ 3.428,70**
TOTALE FESR 2007-2013	**€ 30.000,00**

con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
50% a valere sulle risorse del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR);
35% a valere sulle risorse statali;15% a valere sulle risorse regionali;

2 di approvare lo schema di convenzione con il Beneficiario, che si allega al presente atto e ne forma parte integrante e sostanziale;

3 di dare atto che le successive fasi connesse all'attuazione dell'operazione sono disciplinate da quanto disposto nel manuale di attuazione e per quanto non ivi espressamente previsto, dalla normativa comunitaria e nazionale vigente ;

4 di dare atto che il costo definitivo dell'operazione sarà rideterminato all'esito delle procedure di gara;

5 di dare atto che nella realizzazione dell'operazione ammessa a finanziamento dovrà essere rispettata la tempistica indicata nell'art 11 , comma 2 dell'Avviso Pubblico , approvato con D.D. n. 1456 del 20/11/2009 (i lavori devono iniziare non oltre 6 mesi dall'aggiudicazione definitiva e concludersi entro 12 mesi dalla data di effettivo inizio dei lavori) ;

6 di dare atto che in fase di rendicontazione della spesa sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa ;

7 di trasmettere il presente provvedimento all'A.d. G del PO FESR 2007-2013;

8 di subordinare la stipula della convenzione con il beneficiario alla notifica del provvedimento di impegno delle risorse da parte dell'ADG POR FESR 2007/2013,stabilendo sin d'ora che lo stesso è soggetto a tutti gli obblighi previsti dal Manuale di Attuazione del Por FESR 2007/2013;

9 trasmettere il presente provvedimento all'AGC 02 (Settore 01 - Servizio 04) Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali, al Settore 02 dell'A.G.C. 01 Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC e sul portale regionale,nonché al Beneficiario.

.

Il Responsabile Ob. Op. 6.3 – Sport
Dott. Raffaele Balsamo

POR Campania FESR 2007-2013 – Asse1- Obiettivo Operativo 6.3
CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

La Regione Campania (di seguito anche "Regione") rappresentata dal dott. Raffaele Balsamo, in qualità di Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 , SPORT , del POR FESR 2007-2013, designato con DPGR n. 93 del 09/05/2008 e con Delibera di G. R. n. 174 del 30/01/2009

E

Il Comune di …….. (di seguito anche "Beneficiario") individuato con D. D. n. 34 del

24/02/2011rappresentato dal Sindaco p.t. …… nato a ……..

il ……., in qualità di legale rappresentante, domiciliato per la carica in……...

……

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265, dell'11/2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 1921, del 09/11/2007, ha preso atto dell'adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale;
- che tra le strategie delineate nell'ambito del POR FESR Campania 2007-2013 l'Asse 6 "Città solidali e scuole aperte" l'Obiettivo Operativo 6.3 si prefigge lo scopo di realizzare strutture per la diffusione dello sport, attraverso i Piani di Zona Sociale di cui alla L. 328/2000, al fine di favorire l'accessibilità e la qualità dei servizi educativi e di incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio;
- che con deliberazione n. 26 del 11/01/2008 è stato approvato il Piano Finanziario per l'obiettivo operativo del POR FESR 2007/2013 e sono state individuate le Aree Generali di Coordinamento cui affidare, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla Legge 11/91, le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
- che con DPGR n. 93 del 09/05/2008 è stato individuato il Dirigente del Settore 02 dell'AGC 18 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3, al quale è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dal singolo obiettivo operativo del Programma;
- che la Giunta Regionale con D.G.R. 879 del 16/05/2008 ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007- 2013", ai sensi degli artt. 56 e 65 del Regolamento CE;
- che con D.G.R. n. 1513 del 02/10/2009 è stato approvato il documento di intenti per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 6.3;
- che per l'Obiettivo Operativo 6.3 è prevista una dotazione finanziaria complessiva di 50 Meuro;
- che con DGR n. 960 del 30/05/2008 è stata istituita l'UPB 22.84.245 Cap. 2678 denominato "6.3 Ob. Op. Città solidali e scuole aperte - A.G.C. 18 Settore 02 – Sport- POR FESR Campania 2007-2013";
- che, con la DGR n. 1513 del 02/10/2009 sono state individuate le iniziative socio-sportive e il riparto programmatico delle attività relative all' Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.3 - Sport: "Città solidali e scuole aperte" - del POR FESR Campania 2007-2013-

fonte: http://burc.regione.campania.it

che con D. D. n. …… del ……. è stato ammesso a finanziamento il progetto“sul POR FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 6.3 -Sport- Attività a) “Realizzazione campetti playground” con Beneficiari:soggetti pubblici” per l’importo di € ……..; Comune di

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1.Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario relativamente dell’intervento di “ ……..” ammesso a finanziamento con D. D. n. ……. del ……;

Importo Totale del Progetto: € …….

Importo Cofinanziamento Por FESR Campania 2007-2013: €……..

Importo Finanziamento Comunale: €…….

- il rispetto delle procedure definite nel suddetto Manuale da parte dei soggetti coinvolti nell’attuazione del Programma costituisce condizione necessaria per l’attuazione delle operazioni finanziate dal POR FESR Campania 2007/2013;

- il Responsabile dell’ Obiettivo Operativo dovrà adeguare, per gli interventi già ammessi a finanziamento alla data del presente atto, le modalità di concessione del finanziamento e gli adempimenti da esse discendenti, alle procedure introdotte dalla Versione 1 del Manuale di attuazione del POR FESR, laddove applicabili.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure alle norme comunitarie e nazionali (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, ambiente e pari opportunità;

- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l’operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013;

- l’indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2007-2013, dell’Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell’operazione e del codice ad essa associato, ovvero l’apposizione sui documenti di spesa del timbro recante la dicitura “operazione cofinanziata con il POR Campania FESR 2007–2013, Obiettivo Operativo 6.3, SPORT”;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’emissione, per ciascuna operazione cofinanziata nell’ambito del POR Campania FESR 2007-2013, di documenti di spesa distinti ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione;

- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull’ammissibilità delle spese;

- il rispetto degli adempimenti stabiliti dal bando di selezione e dall’atto di concessione;

- l’invio al ROO, ovvero ad altro soggetto indicato, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dal ROO, dei dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;

- l’attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/ contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;

- l’istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, ovvero in formato elettronico;

- l’implementazione e la trasmissione, in occasione di ciascuna domanda di rimborso, della check list per il controllo documentale ordinario del Beneficiario;

- il rispetto del cronoprogramma dell’operazione di cui al decreto di ammissione a finanziamento, con particolare riferimento alla tempistica per l’aggiudicazione delle gare di appalto;

- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall’art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall’AdG nelle Linee guida approvate dall’AdG con Decreto Dirigenziale n. 94 del 23/04/09, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull’ammissibilità della spesa;

- Per operazioni di natura infrastrutturale la trasmissione al ROO, nei tempi da questo prescritti, dello stato finale dei lavori, del certificato di collaudo e/o regolare esecuzione;

- la conservazione della documentazione relativa all’operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal art. 90 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;

- che l’operazione cofinanziata, entro cinque anni dal relativo completamento, non subisca modifiche sostanziali che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito a un’impresa o a un ente pubblico, e/o risultanti da un cambiamento nella natura della proprietà di un’infrastruttura o dalla cessazione di un’attività produttiva;

- la trasmissione della documentazione relativa alle spese sostenute entro e non oltre 90 giorni dalla relativa data di quietanza. Tale adempimento deve essere assicurato anche nel caso in cui l’importo delle spese sostenute non consenta al Beneficiario medesimo di richiedere la successiva quota di finanziamento, pena la non ammissibilità delle spese trasmesse oltre tale termine.

Il Beneficiario provvede, altresì, a dotarsi di apposito Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al ROO.
Il Beneficiario, infine, deve garantire alle strutture competenti della Regione (AdG, Coordinatore di Area, Autorità di Certificazione, ROO o soggetto diverso da lui incaricato, Autorità di Audit), del Ministero dell’Economia e delle Finanze (IGRUE), dei Servizi ispettivi ella Commissione UE e di tutti gli organismi deputati alla verifica dell’utilizzo dei fondi strutturali, l’accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all’operazione cofinanziata,

nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR.
Il Beneficiario è tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.
Il ROO, con il coordinamento dell'Autorità di Gestione, è responsabile dell'attuazione delle operazioni afferenti ai singoli Obiettivi Operativi e svolge le funzioni proprie del Responsabile del Procedimento.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere alla fase istruttoria degli atti di: impegno e liquidazione dei pagamenti e alla loro trasmissione all' AGC del POR FESR 2007-2013 per i successivi adempimenti di competenza;

- a comunicare le scadenze e le modalità affinchè il Beneficiario possa inviare i dati che si riferiscono all'attuazione delle attività/operazioni finanziarie, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico.

- provvedere, in relazione al pertinente capitolo di spesa, ad istruire la proposta di deliberazione di reiscrizione delle economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate (art. 41, co. 2, L.R. n. 7/2002) e alle relative attività propedeutiche, avendo cura di trasmettere, in formato digitale, la delibera approvata all'Autorità di Gestione al seguente indirizzo di posta elettronica:

adg.fesr@regione.campania.it;

- comunicare le scadenze e le modalità affinché il Beneficiario possa inviare i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;

- Per operazioni di natura infrastrutturale prescrivere i tempi per la trasmissione dello stato finale dei lavori, del certificato di collaudo e/o regolare esecuzione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06, dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06, dal POR Campania FESR 2007-2013 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 ed eventuali s.m.i, il ROO è tenuto a:- curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità sulle descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;

- effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;

- informare i Beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei Beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2,lettera d) Regolamento n. 1828/06;

- semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli Obiettivi Operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007- 2013 – Asse VI…-Obiettivo Operativo 6.3) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 ed eventuali s.m.i.
La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto a:

- installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie:
a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00;

b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;

- sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata.

Entro sei mesi dal completamento dell'opera il Beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che:

- hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera € 500.000,00;

- consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.
Sia il cartellone provvisorio sia la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai Regolamenti comunitari, dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica, entro un mese dall'effettivo avvio dei lavori;

- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR. Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea, della Repubblica Italiana e della Regione Campania;

- l'indicazione del POR Campania FESR 2007-2013;

- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

Per operazioni il cui valore di cofinanziamento sia inferiore ai 5 Meuro.
Il Beneficiario, in seguito all'avvio dei lavori, richiede la prima quota di finanziamento (anche in forma di anticipazione), pari al 30% dell'importo finanziato. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori ed il rispetto, laddove previsto, degli adempimenti in materia di pubblicità degli interventi ai sensi dell'art 8, comma 3 del Reg. CE n. 1828/2006.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di SAL non inferiori al 20% del valore dell'operazione in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal Beneficiario e comprovate da fatture quietanzate o documentazione avente il medesimo valore probatorio.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori ed il rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità richiesti, nei casi previsti, per questa fase, dall'art. 8, comma 2 del Reg. (CE) n. 1828/2008. Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'operazione finanziata, il ROO può decidere di rimborsare in favore del Beneficiario fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il Beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate dal ROO e trasmettere la relativa documentazione entro i termini indicati al paragrafo successivo.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR n. 1715/2009 e dalla Scheda di Obiettivo Operativo…
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.
Non saranno riconosciute ammissibili le spese sostenute dal Beneficiario, la cui documentazione venga trasferita al ROO oltre i 90 giorni dalla data di quietanza e, quindi, resteranno a suo carico. In tal caso, il ROO provvede a decurtare la quota corrispondente all'impegno assunto per l'operazione in questione.

Articolo 6. Controlli

Il ROO, secondo quanto prescritto dall'AdG, conduce le verifiche a norma dell'articolo 13 del Regolamento (CE) n. 1828/2006. Le verifiche dovranno consentire di accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del Beneficiario siano corrette, che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali, e non siano oggetto di doppio finanziamento.
Le verifiche amministrativo-contabile della documentazione, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, saranno effettuate anche per il tramite di apposite check list di controllo trasmesse al Beneficiario per la compilazione della parte di propria competenza, ovvero in loco presso il beneficiario secondo le modalità e nei tempi comunicati dal ROO.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007-2013, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il …/…/….

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Operativo

SINDACO DI ……. — Dr. RAFFAELE BALSAMO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 516 del 01/08/2011

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 2 Sport, tempo libero e spettacolo

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007-2013 ASSE VI OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 "CITTA SOLIDALI E SCUOLE APERTE - ATTIVITA' A REALIZZAZIONE CAMPETTI PLAYGROUND - BENEFICIARI SOGGETTI PUBBLICI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DEL PROGETTO-- BENEFICIARIO COMUNE DI CESINALI (AV) 26.900,00

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. **C(2007)4265**, dell'**11/2007**, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. **1921**, del **09/11/2007**, ha preso atto dell'adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale;
- che tra le strategie delineate nell'ambito del POR FESR Campania 2007-2013 l'Asse 6 "Città solidali e scuole aperte" l'Obiettivo Operativo 6.3 si prefigge lo scopo di realizzare strutture per la diffusione dello sport, attraverso i Piani di Zona Sociale di cui alla L. 328/2000, al fine di favorire l'accessibilità e la qualità dei servizi educativi e di incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio;
- che con deliberazione n. **26** del **11/01/2008** è stato approvato il Piano Finanziario per l'obiettivo operativo del POR FESR 2007/2013 e sono state individuate le Aree Generali di Coordinamento cui affidare, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla Legge 11/91, le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
- che con DPGR n. **93** del **09/05/2008** è stato individuato il Dirigente del Settore 02 dell'AGC 18 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3, al quale è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dal singolo obiettivo operativo del Programma;
- che la Giunta Regionale con D.G.R. **879** del **16/05/2008** ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013", ai sensi degli artt. 56 e 65 del Regolamento CE;
- che con D.G.R. n**. 1513** del **02/10/2009** è stato approvato il documento di intenti per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 6.3;
- che per l'Obiettivo Operativo 6.3 è prevista una dotazione finanziaria complessiva di **50 Meuro;**
- che con DGR n**. 960** del **30/05/2008** è stata istituita l'**UPB 22.84.245 Cap. 2678** denominato "6.3 Ob. Op. Città solidali e scuole aperte - A.G.C. 18 Settore 02 – Sport- POR FESR Campania 2007-2013";
- che, con la DGR n. **1513** del **02/10/2009** sono state individuate le iniziative socio-sportive e il riparto programmatico delle attività relative all' Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.3 - Sport: "Città solidali e scuole aperte" - del POR FESR Campania 2007-2013

CONSIDERATO

- che, nella succitata deliberazione n. **1513** del **02/10/2009**, sono stati individuati i programmi e le attività che il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 del POR FESR 2007/2013 deve realizzare secondo le procedure previste dalla normativa in materia;
- che, nella richiamata deliberazione n. **1513** del **02/10/2009,** è stata prevista, nell'ambito della realizzazione di strutture per la diffusione dello sport, anche la realizzazione di campetti "playground" da ubicare soprattutto in zone ad alto rischio di emarginazione ;
- che con Decreto Dirigenziale n. 1456 del 20/11/2009 è stato approvato l'Avviso Pubblico relativo alla presentazione dei progetti a valere sul POR FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 6.3 -Sport- Attività a) "Realizzazione campetti playground" con Beneficiari: soggetti pubblici ed è stata prevista una copertura finanziaria di euro 7.500.000,00 - da imputare sull'U.P.B. 22.84.245, cap. 2678;
- che con Decreto Dirigenziale n. 14 del 18/01/2010 è stata nominata la Commissione di valutazione per l'esame dei progetti presentati, ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso Pubblico approvato con D.D. 1456 del 20/11/2009 avente per oggetto "POR FESR Campania 2007/2013. Asse 6 Obiettivo Operativo 6.3 "Città Solidali e scuole aperte" AGC 18 Settore 02 – Sport – Attività A – "Realizzazione campetti playground" - Beneficiari : Soggetti pubblici;
- che con Decreto Dirigenziale n. 21 del 01/02/2010 la predetta Commissione di valutazione per l'esame dei progetti presentati è stata integrata con altri 2 componenti;
- che, successivamente, con Decreto dirigenziale n. 159 del 1/03/2010 si è proceduto alla sostituzione del Presidente della predetta Commissione di valutazione;

- che con Decreto Dirigenziale n.1108 del 23/12/2010 sono stati approvati gli esiti delle valutazioni effettuati dalla Commissione di valutazione;

VISTO:

- che in data 20/11/2009 con DGR 1715 è stato approvato il Manuale di Attuazione degli interventi previsti dal Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007- 2013;
- altresì, che con Decreto Dirigenziale n.1108 del 23/12/2010, a seguito degli esiti delle valutazioni effettuate dalla Commissione di valutazione, è stata pubblicata la graduatoria provvisoria dei Comuni ammessi a finanziamento;
- che con Decreto Dirigenziale n. 34 del 24/02/2011, a seguito degli esiti delle valutazioni dei ricorsi presentati avverso la sopracitata graduatoria provvisoria, è stata approvata la graduatoria definitiva dei Comuni ammessi a finanziamento;

RILEVATO:

- che il Comune di Cesinali **(AV)** è stato ammesso al finanziamento con un punteggio 95/100 di come riportato nella graduatoria definitiva pubblicata sul BURC n°17 del 14/03/2011;
- che il contributo assegnato al Comune di Cesinali **(AV)** dalla Commissione di valutazione è pari ad € 26.900,00
- che il progetto relativo alla Realizzazione di un campetto playground nell'Area Verde P.E.E.P. via Provinciale S.Michele del Comune di Cesinali (AV) è coerente con la programmazione di cui all'OO 6.3 del POR FESR 2007-2013 e rispetta i relativi criteri di selezione delle operazioni, in particolare favorendo lo sviluppo di strutture per lo sport che consentano un diverso utilizzo del tempo libero e interventi ricadenti in aree degradate;

PRESO ATTO:

- che in data 7/01/2010 con delibera. n. 1 del Comune di Cesinali (AV) si approvava il progetto definitivo per una spesa complessiva pari a **€ 30.000,00** di cui fondi POR FESR 2007-2013 **€ 26.900,00** e fondi comunali per **€ 3.100,00 ;**

RITENUTO

- pertanto di poter ammettere a finanziamento il progetto "Realizzazione campetto playground" del Comune di Cesinali (AV) per **€ 26.900.00** a valere sull'OO 6.3 del POR FESR 2007-2013 – Beneficiario: [Comune di Cesinali] - con il quadro economico di seguito descritto

LAVORI	€ 16.942,22
FORNITURE ATTREZZATURE SPORTIVE	*€ 5.500,00*
IMPREVISTI	*€ 847,11*
SPESE TECNICHE E GENERALI	*€ 1.694,22*
I.V.A LAVORI E IMPREVISTI (20%)	*€ 3.557,87*
I.V.A SPESE TECNICHE E FORNITURA ATTREZZATURE	*€ 1.438,84*
ARROTONDAMENTO	*€ 19,74*
TOTALE PROGETTO	**€ 30.000,00**
TOTALE QUOTA COMUNE	**€ 3.100,00**
TOTALE FESR 2007-2013	**€ 26.900,00**

e di approvare lo schema di convenzione con il predetto Comune, allegato al presente provvedimento, per formarne parte integrante e sostanziale ;

- di subordinare la stipula della convenzione con il beneficiario alla notifica del provvedimento di impegno delle risorse da parte dell'ADG POR FESR 2007/2013,stabilendo sin d'ora che lo stesso è soggetto a tutti gli obblighi previsti dal Manuale di Attuazione del Por FESR 2007/2013;

VISTI

i Regolamenti comunitari: n.1080/06; 1083/06; 1828/06; e loro successive modifiche ed integrazioni;
- la L.R. n. 7/2002;
- il POR Campania FESR 2007-2013;
- la DGR n. 879/2008;
- il DPR n. 196/2008;
- il D.P.G.R. n.62/2008;
- la D.G.R. n.26/2008;
- la D.G.R. n.1715/2009
- il D.P.G.R. n. 3 /10

LETTI

- lo schema di convenzione, che si allega al presente atto, predisposto in conformità con quello riportato in allegato al Manuale di Attuazione approvato con Deliberazione 175 del 20/11/2009
- i documenti istruttori che sono agli atti del Settore Sport;

DECRETA

1. di ammettere a finanziamento il progetto "Realizzazione campetto playground" sull'Obiettivo Operativo 6.3 "Città Solidali e scuole aperte" AGC 18 - Settore 02 – Sport, : POR FESR 2007-2013 – Beneficiario: **Comune di Cesinali (AV)** per l'importo di **€ 26.900,00** su un costo totale di **€ 30.000,00** così come da quadro economico di seguito riportato. La restante somma di **€ 3.100,00** costituisce la quota di coofinanziamento del beneficiario

LAVORI	€ 16.942,22
FORNITURE ATTREZZATURE SPORTIVE	*€ 5.500,00*
IMPREVISTI	*€ 847,11*
SPESE TECNICHE E GENERALI	*€ 1.694,22*
I.V.A LAVORI E IMPREVISTI (20%)	*€ 3.557,87*
I.V.A SPESE TECNICHE E FORNITURA ATTREZZATURE	*€ 1.438,84*
ARROTONDAMENTO	*€ 19,74*
TOTALE PROGETTO	**€ 30.000,00**
TOTALE QUOTA COMUNE	**€ 3.100,00**
TOTALE FESR 2007-2013	**€ 26.900,00**

con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
50% a valere sulle risorse del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR);
35% a valere sulle risorse statali;15% a valere sulle risorse regionali;

2 di approvare lo schema di convenzione con il Beneficiario, che si allega al presente atto e ne forma parte integrante e sostanziale;

3 di dare atto che le successive fasi connesse all'attuazione dell'operazione sono disciplinate da quanto disposto nel manuale di attuazione e per quanto non ivi espressamente previsto, dalla normativa comunitaria e nazionale vigente ;

4 di dare atto che il costo definitivo dell'operazione sarà rideterminato all'esito delle procedure di gara;

5 di dare atto che nella realizzazione dell'operazione ammessa a finanziamento dovrà essere rispettata la tempistica indicata nell'art 11 , comma 2 dell'Avviso Pubblico , approvato con D.D. n. 1456 del 20/11/2009 (i lavori devono iniziare non oltre 6 mesi dall'aggiudicazione definitiva e concludersi entro 12 mesi dalla data di effettivo inizio dei lavori) ;

6 di dare atto che in fase di rendicontazione della spesa sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa ;

7 di trasmettere il presente provvedimento all'A.d. G del PO FESR 2007-2013;

8 di subordinare la stipula della convenzione con il beneficiario alla notifica del provvedimento di impegno delle risorse da parte dell'ADG POR FESR 2007/2013,stabilendo sin d'ora che lo stesso è soggetto a tutti gli obblighi previsti dal Manuale di Attuazione del Por FESR 2007/2013;

9 trasmettere il presente provvedimento all'AGC 02 (Settore 01 - Servizio 04) Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali, al Settore 02 dell'A.G.C. 01 Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC e sul portale regionale,nonché al Beneficiario.

.

Il Responsabile Ob. Op. 6.3 – Sport
Dott. Raffaele Balsamo

POR Campania FESR 2007-2013 – Asse1- Obiettivo Operativo 6.3
CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

La Regione Campania (di seguito anche "Regione") rappresentata dal dott. Raffaele Balsamo, in qualità di Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 , SPORT , del POR FESR 2007-2013, designato con DPGR n. 93 del 09/05/2008 e con Delibera di G. R. n. 174 del 30/01/2009

E

Il Comune di …….. (di seguito anche "Beneficiario") individuato con D. D. n. 34 del

24/02/2011rappresentato dal Sindaco p.t. …… nato a ……..

il ……., in qualità di legale rappresentante, domiciliato per la carica in……...

……

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265, dell'11/2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 1921, del 09/11/2007, ha preso atto dell'adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale;
- che tra le strategie delineate nell'ambito del POR FESR Campania 2007-2013 l'Asse 6 "Città solidali e scuole aperte" l'Obiettivo Operativo 6.3 si prefigge lo scopo di realizzare strutture per la diffusione dello sport, attraverso i Piani di Zona Sociale di cui alla L. 328/2000, al fine di favorire l'accessibilità e la qualità dei servizi educativi e di incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio;
- che con deliberazione n. 26 del 11/01/2008 è stato approvato il Piano Finanziario per l'obiettivo operativo del POR FESR 2007/2013 e sono state individuate le Aree Generali di Coordinamento cui affidare, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla Legge 11/91, le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
- che con DPGR n. 93 del 09/05/2008 è stato individuato il Dirigente del Settore 02 dell'AGC 18 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3, al quale è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dal singolo obiettivo operativo del Programma;
- che la Giunta Regionale con D.G.R. 879 del 16/05/2008 ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007- 2013", ai sensi degli artt. 56 e 65 del Regolamento CE;
- che con D.G.R. n. 1513 del 02/10/2009 è stato approvato il documento di intenti per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 6.3;
- che per l'Obiettivo Operativo 6.3 è prevista una dotazione finanziaria complessiva di 50 Meuro;
- che con DGR n. 960 del 30/05/2008 è stata istituita l'UPB 22.84.245 Cap. 2678 denominato "6.3 Ob. Op. Città solidali e scuole aperte - A.G.C. 18 Settore 02 – Sport- POR FESR Campania 2007-2013";
- che, con la DGR n. 1513 del 02/10/2009 sono state individuate le iniziative socio-sportive e il riparto programmatico delle attività relative all' Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.3 - Sport: "Città solidali e scuole aperte" - del POR FESR Campania 2007-2013-

fonte: http://burc.regione.campania.it

che con D. D. n. …… del ……. è stato ammesso a finanziamento il progetto“sul POR FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 6.3 -Sport- Attività a) “Realizzazione campetti playground” con Beneficiari:soggetti pubblici” per l’importo di € ……..; Comune di

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1.Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario relativamente dell’intervento di “ ……..” ammesso a finanziamento con D. D. n. ……. del ……;

Importo Totale del Progetto: € …….

Importo Cofinanziamento Por FESR Campania 2007-2013: €……..

Importo Finanziamento Comunale: €…….

- il rispetto delle procedure definite nel suddetto Manuale da parte dei soggetti coinvolti nell’attuazione del Programma costituisce condizione necessaria per l’attuazione delle operazioni finanziate dal POR FESR Campania 2007/2013;

- il Responsabile dell’ Obiettivo Operativo dovrà adeguare, per gli interventi già ammessi a finanziamento alla data del presente atto, le modalità di concessione del finanziamento e gli adempimenti da esse discendenti, alle procedure introdotte dalla Versione 1 del Manuale di attuazione del POR FESR, laddove applicabili.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure alle norme comunitarie e nazionali (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, ambiente e pari opportunità;

- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l’operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013;

- l’indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2007-2013, dell’Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell’operazione e del codice ad essa associato, ovvero l’apposizione sui documenti di spesa del timbro recante la dicitura “operazione cofinanziata con il POR Campania FESR 2007–2013, Obiettivo Operativo 6.3, SPORT”;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’emissione, per ciascuna operazione cofinanziata nell’ambito del POR Campania FESR 2007-2013, di documenti di spesa distinti ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione;

- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull’ammissibilità delle spese;

- il rispetto degli adempimenti stabiliti dal bando di selezione e dall’atto di concessione;

- l’invio al ROO, ovvero ad altro soggetto indicato, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dal ROO, dei dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;

- l’attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/ contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;

- l’istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, ovvero in formato elettronico;

- l’implementazione e la trasmissione, in occasione di ciascuna domanda di rimborso, della check list per il controllo documentale ordinario del Beneficiario;

- il rispetto del cronoprogramma dell’operazione di cui al decreto di ammissione a finanziamento, con particolare riferimento alla tempistica per l’aggiudicazione delle gare di appalto;

- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall’art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall’AdG nelle Linee guida approvate dall’AdG con Decreto Dirigenziale n. 94 del 23/04/09, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull’ammissibilità della spesa;

- Per operazioni di natura infrastrutturale la trasmissione al ROO, nei tempi da questo prescritti, dello stato finale dei lavori, del certificato di collaudo e/o regolare esecuzione;

- la conservazione della documentazione relativa all’operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal art. 90 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;

- che l’operazione cofinanziata, entro cinque anni dal relativo completamento, non subisca modifiche sostanziali che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito a un’impresa o a un ente pubblico, e/o risultanti da un cambiamento nella natura della proprietà di un’infrastruttura o dalla cessazione di un’attività produttiva;

- la trasmissione della documentazione relativa alle spese sostenute entro e non oltre 90 giorni dalla relativa data di quietanza. Tale adempimento deve essere assicurato anche nel caso in cui l’importo delle spese sostenute non consenta al Beneficiario medesimo di richiedere la successiva quota di finanziamento, pena la non ammissibilità delle spese trasmesse oltre tale termine.

Il Beneficiario provvede, altresì, a dotarsi di apposito Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al ROO.
Il Beneficiario, infine, deve garantire alle strutture competenti della Regione (AdG, Coordinatore di Area, Autorità di Certificazione, ROO o soggetto diverso da lui incaricato, Autorità di Audit), del Ministero dell’Economia e delle Finanze (IGRUE), dei Servizi ispettivi ella Commissione UE e di tutti gli organismi deputati alla verifica dell’utilizzo dei fondi strutturali, l’accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all’operazione cofinanziata,

nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR.
Il Beneficiario è tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.
Il ROO, con il coordinamento dell'Autorità di Gestione, è responsabile dell'attuazione delle operazioni afferenti ai singoli Obiettivi Operativi e svolge le funzioni proprie del Responsabile del Procedimento.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere alla fase istruttoria degli atti di: impegno e liquidazione dei pagamenti e alla loro trasmissione all' AGC del POR FESR 2007-2013 per i successivi adempimenti di competenza;

- a comunicare le scadenze e le modalità affinchè il Beneficiario possa inviare i dati che si riferiscono all'attuazione delle attività/operazioni finanziarie, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico.

- provvedere, in relazione al pertinente capitolo di spesa, ad istruire la proposta di deliberazione di reiscrizione delle economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate (art. 41, co. 2, L.R. n. 7/2002) e alle relative attività propedeutiche, avendo cura di trasmettere, in formato digitale, la delibera approvata all'Autorità di Gestione al seguente indirizzo di posta elettronica:

adg.fesr@regione.campania.it;

- comunicare le scadenze e le modalità affinché il Beneficiario possa inviare i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;

- Per operazioni di natura infrastrutturale prescrivere i tempi per la trasmissione dello stato finale dei lavori, del certificato di collaudo e/o regolare esecuzione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06, dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06, dal POR Campania FESR 2007-2013 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 ed eventuali s.m.i, il ROO è tenuto a:- curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità sulle descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;

- effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;

- informare i Beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei Beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2,lettera d) Regolamento n. 1828/06;

- semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli Obiettivi Operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007- 2013 – Asse VI…-Obiettivo Operativo 6.3) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 ed eventuali s.m.i.
La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto a:

- installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie:
a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00;

b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;

- sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata.

Entro sei mesi dal completamento dell'opera il Beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che:

- hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera € 500.000,00;

- consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.
Sia il cartellone provvisorio sia la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai Regolamenti comunitari, dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica, entro un mese dall'effettivo avvio dei lavori;

- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR. Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea, della Repubblica Italiana e della Regione Campania;

- l'indicazione del POR Campania FESR 2007-2013;

- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

Per operazioni il cui valore di cofinanziamento sia inferiore ai 5 Meuro.
Il Beneficiario, in seguito all'avvio dei lavori, richiede la prima quota di finanziamento (anche in forma di anticipazione), pari al 30% dell'importo finanziato. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori ed il rispetto, laddove previsto, degli adempimenti in materia di pubblicità degli interventi ai sensi dell'art 8, comma 3 del Reg. CE n. 1828/2006.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di SAL non inferiori al 20% del valore dell'operazione in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal Beneficiario e comprovate da fatture quietanzate o documentazione avente il medesimo valore probatorio.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori ed il rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità richiesti, nei casi previsti, per questa fase, dall'art. 8, comma 2 del Reg. (CE) n. 1828/2008. Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'operazione finanziata, il ROO può decidere di rimborsare in favore del Beneficiario fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il Beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate dal ROO e trasmettere la relativa documentazione entro i termini indicati al paragrafo successivo.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR n. 1715/2009 e dalla Scheda di Obiettivo Operativo…
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.
Non saranno riconosciute ammissibili le spese sostenute dal Beneficiario, la cui documentazione venga trasferita al ROO oltre i 90 giorni dalla data di quietanza e, quindi, resteranno a suo carico. In tal caso, il ROO provvede a decurtare la quota corrispondente all'impegno assunto per l'operazione in questione.

Articolo 6. Controlli

Il ROO, secondo quanto prescritto dall'AdG, conduce le verifiche a norma dell'articolo 13 del Regolamento (CE) n. 1828/2006. Le verifiche dovranno consentire di accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del Beneficiario siano corrette, che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali, e non siano oggetto di doppio finanziamento.
Le verifiche amministrativo-contabile della documentazione, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, saranno effettuate anche per il tramite di apposite check list di controllo trasmesse al Beneficiario per la compilazione della parte di propria competenza, ovvero in loco presso il beneficiario secondo le modalità e nei tempi comunicati dal ROO.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007-2013, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il …/…/….

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Operativo

SINDACO DI ……. — Dr. RAFFAELE BALSAMO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 517 del 01/08/2011

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 2 Sport, tempo libero e spettacolo

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007-2013 ASSE VI OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 "CITTA SOLIDALI E SCUOLE APERTE- ATTIVITA' A REALIZZAZIONE CAMPETTI PLAYGROUND - BENEFICIARI SOGGETTI PUBBLICI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DEL PROGETTO-- BENEFICIARIO COMUNE DI CALITRI (AV) 29.899,70

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. **C(2007)4265**, dell'**11/2007**, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. **1921**, del **09/11/2007**, ha preso atto dell'adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale;
- che tra le strategie delineate nell'ambito del POR FESR Campania 2007-2013 l'Asse 6 "Città solidali e scuole aperte" l'Obiettivo Operativo 6.3 si prefigge lo scopo di realizzare strutture per la diffusione dello sport, attraverso i Piani di Zona Sociale di cui alla L. 328/2000, al fine di favorire l'accessibilità e la qualità dei servizi educativi e di incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio;
- che con deliberazione n. **26** del **11/01/2008** è stato approvato il Piano Finanziario per l'obiettivo operativo del POR FESR 2007/2013 e sono state individuate le Aree Generali di Coordinamento cui affidare, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla Legge 11/91, le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
- che con DPGR n. **93** del **09/05/2008** è stato individuato il Dirigente del Settore 02 dell'AGC 18 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3, al quale è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dal singolo obiettivo operativo del Programma;
- che la Giunta Regionale con D.G.R. **879** del **16/05/2008** ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013", ai sensi degli artt. 56 e 65 del Regolamento CE;
- che con D.G.R. n**. 1513** del **02/10/2009** è stato approvato il documento di intenti per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 6.3;
- che per l'Obiettivo Operativo 6.3 è prevista una dotazione finanziaria complessiva di **50 Meuro;**
- che con DGR n**. 960** del **30/05/2008** è stata istituita l'**UPB 22.84.245 Cap. 2678** denominato "6.3 Ob. Op. Città solidali e scuole aperte - A.G.C. 18 Settore 02 – Sport- POR FESR Campania 2007-2013";
- che, con la DGR n. **1513** del **02/10/2009** sono state individuate le iniziative socio-sportive e il riparto programmatico delle attività relative all' Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.3 - Sport: "Città solidali e scuole aperte" - del POR FESR Campania 2007-2013

CONSIDERATO

- che, nella succitata deliberazione n. **1513** del **02/10/2009**, sono stati individuati i programmi e le attività che il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 del POR FESR 2007/2013 deve realizzare secondo le procedure previste dalla normativa in materia;
- che, nella richiamata deliberazione n. **1513** del **02/10/2009,** è stata prevista, nell'ambito della realizzazione di strutture per la diffusione dello sport, anche la realizzazione di campetti "playground" da ubicare soprattutto in zone ad alto rischio di emarginazione ;
- che con Decreto Dirigenziale n. 1456 del 20/11/2009 è stato approvato l'Avviso Pubblico relativo alla presentazione dei progetti a valere sul POR FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 6.3 -Sport- Attività a) "Realizzazione campetti playground" con Beneficiari: soggetti pubblici ed è stata prevista una copertura finanziaria di euro 7.500.000,00 - da imputare sull'U.P.B. 22.84.245, cap. 2678;
- che con Decreto Dirigenziale n. 14 del 18/01/2010 è stata nominata la Commissione di valutazione per l'esame dei progetti presentati, ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso Pubblico approvato con D.D. 1456 del 20/11/2009 avente per oggetto "POR FESR Campania 2007/2013. Asse 6 Obiettivo Operativo 6.3 "Città Solidali e scuole aperte" AGC 18 Settore 02 – Sport – Attività A – "Realizzazione campetti playground" - Beneficiari : Soggetti pubblici;
- che con Decreto Dirigenziale n. 21 del 01/02/2010 la predetta Commissione di valutazione per l'esame dei progetti presentati è stata integrata con altri 2 componenti;
- che, successivamente, con Decreto dirigenziale n. 159 del 1/03/2010 si è proceduto alla sostituzione del Presidente della predetta Commissione di valutazione;

- che con Decreto Dirigenziale n.1108 del 23/12/2010 sono stati approvati gli esiti delle valutazioni effettuati dalla Commissione di valutazione;

VISTO:

- che in data 20/11/2009 con DGR 1715 è stato approvato il Manuale di Attuazione degli interventi previsti dal Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007- 2013;
- altresì, che con Decreto Dirigenziale n.1108 del 23/12/2010, a seguito degli esiti delle valutazioni effettuate dalla Commissione di valutazione, è stata pubblicata la graduatoria provvisoria dei Comuni ammessi a finanziamento;
- che con Decreto Dirigenziale n. 34 del 24/02/2011, a seguito degli esiti delle valutazioni dei ricorsi presentati avverso la sopracitata graduatoria provvisoria, è stata approvata la graduatoria definitiva dei Comuni ammessi a finanziamento;

RILEVATO:

- che il Comune di Calitri **(AV)** è stato ammesso al finanziamento con un punteggio 95/100 di come riportato nella graduatoria definitiva pubblicata sul BURC n°17 del 14/03/2011;
- che il contributo assegnato al Comune di Calitri **(AV)** dalla Commissione di valutazione è pari ad € 29.899,70
- che il progetto relativo alla Realizzazione di un campetto playground sito nel rione Valle Pittoli del Comune di Calitri (AV) è coerente con la programmazione di cui all'OO 6.3 del POR FESR 2007-2013 e rispetta i relativi criteri di selezione delle operazioni, in particolare favorendo lo sviluppo di strutture per lo sport che consentano un diverso utilizzo del tempo libero e interventi ricadenti in aree degradate;

PRESO ATTO:

- che in data 3/01/2010 con delibera. n. 3 del Comune di Calitri (AV) si approvava il progetto definitivo per una spesa complessiva pari a **€ 33.333,00** di cui fondi POR FESR 2007-2013 **€ 29.899,70** e fondi comunali per **€ 3.433,00 ;**

RITENUTO

- pertanto di poter ammettere a finanziamento il progetto "Realizzazione campetto playground" del Comune di Calitri (AV) per **€ 29.899,70** a valere sull'OO 6.3 del POR FESR 2007-2013 – Beneficiario: [Comune di Calitri] - con il quadro economico di seguito descritto

LAVORI	€ 25.243,12
SPESE TECNICHE GENERALI	*€ 2.524,31*
IMPREVISTI	*€ 10.07*
I.V.A LAVORI SPESE TECNICHE IMPREVISTI (20%)	*€ 5.555,50*
TOTALE PROGETTO	**€ 33.333,00**
TOTALE QUOTA COMUNE	**€ 3.433,00**
TOTALE FESR 2007-2013	**€ 29.899,70**

e di approvare lo schema di convenzione con il predetto Comune, allegato al presente provvedimento, per formarne parte integrante e sostanziale ;

- di subordinare la stipula della convenzione con il beneficiario alla notifica del provvedimento di impegno delle risorse da parte dell'ADG POR FESR 2007/2013,stabilendo sin d'ora che lo stesso è soggetto a tutti gli obblighi previsti dal Manuale di Attuazione del Por FESR 2007/2013;

VISTI

i Regolamenti comunitari: n.1080/06; 1083/06; 1828/06; e loro successive modifiche ed integrazioni;
- la L.R. n. 7/2002;
- il POR Campania FESR 2007-2013;
- la DGR n. 879/2008;
- il DPR n. 196/2008;
- il D.P.G.R. n.62/2008;
- la D.G.R. n.26/2008;
- la D.G.R. n.1715/2009
- il D.P.G.R. n. 3 /10

LETTI

- lo schema di convenzione, che si allega al presente atto, predisposto in conformità con quello riportato in allegato al Manuale di Attuazione approvato con Deliberazione 175 del 20/11/2009
- i documenti istruttori che sono agli atti del Settore Sport;

DECRETA

1. di ammettere a finanziamento il progetto "Realizzazione campetto playground" sull'Obiettivo Operativo 6.3 "Città Solidali e scuole aperte" AGC 18 - Settore 02 – Sport, : POR FESR 2007-2013 – Beneficiario: **Comune di Calitri (AV)** per l'importo di **€ 29.899,70** su un costo totale di **€ 33.333,00** così come da quadro economico di seguito riportato. La restante somma di **€ 3.433,00** costituisce la quota di coofinanziamento del beneficiario

LAVORI	€ 25.243,12
SPESE TECNICHE GENERALI	*€ 2.524,31*
IMPREVISTI	*€ 10.07*
I.V.A LAVORI SPESE TECNICHE IMPREVISTI (20%)	*€ 5.555,50*
TOTALE PROGETTO	**€ 33.333,00**
TOTALE QUOTA COMUNE	**€ 3.433,00**
TOTALE FESR 2007-2013	**€ 29.899,70**

con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
50% a valere sulle risorse del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR);
35% a valere sulle risorse statali;15% a valere sulle risorse regionali;

2 di approvare lo schema di convenzione con il Beneficiario, che si allega al presente atto e ne forma parte integrante e sostanziale;

3 di dare atto che le successive fasi connesse all'attuazione dell'operazione sono disciplinate da quanto disposto nel manuale di attuazione e per quanto non ivi espressamente previsto, dalla normativa comunitaria e nazionale vigente ;

4 di dare atto che il costo definitivo dell'operazione sarà rideterminato all'esito delle procedure di gara;

5 di dare atto che nella realizzazione dell'operazione ammessa a finanziamento dovrà essere rispettata la tempistica indicata nell'art 11 , comma 2 dell'Avviso Pubblico , approvato con D.D. n. 1456 del 20/11/2009 (i lavori devono iniziare non oltre 6 mesi dall'aggiudicazione definitiva e concludersi entro 12 mesi dalla data di effettivo inizio dei lavori) ;

6 di dare atto che in fase di rendicontazione della spesa sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa ;

7 di trasmettere il presente provvedimento all'A.d. G del PO FESR 2007-2013;

8 di subordinare la stipula della convenzione con il beneficiario alla notifica del provvedimento di impegno delle risorse da parte dell'ADG POR FESR 2007/2013,stabilendo sin d'ora che lo stesso è soggetto a tutti gli obblighi previsti dal Manuale di Attuazione del Por FESR 2007/2013;

9 trasmettere il presente provvedimento all'AGC 02 (Settore 01 - Servizio 04) Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali, al Settore 02 dell'A.G.C. 01 Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC e sul portale regionale,nonché al Beneficiario.

.

Il Responsabile Ob. Op. 6.3 – Sport
Dott. Raffaele Balsamo

POR Campania FESR 2007-2013 – Asse1- Obiettivo Operativo 6.3
CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

La Regione Campania (di seguito anche "Regione") rappresentata dal dott. Raffaele Balsamo, in qualità di Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 , SPORT , del POR FESR 2007-2013, designato con DPGR n. 93 del 09/05/2008 e con Delibera di G. R. n. 174 del 30/01/2009

E

Il Comune di …….. (di seguito anche "Beneficiario") individuato con D. D. n. 34 del

24/02/2011rappresentato dal Sindaco p.t. …… nato a ……..

il ……., in qualità di legale rappresentante, domiciliato per la carica in……...

……

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265, dell'11/2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 1921, del 09/11/2007, ha preso atto dell'adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale;
- che tra le strategie delineate nell'ambito del POR FESR Campania 2007-2013 l'Asse 6 "Città solidali e scuole aperte" l'Obiettivo Operativo 6.3 si prefigge lo scopo di realizzare strutture per la diffusione dello sport, attraverso i Piani di Zona Sociale di cui alla L. 328/2000, al fine di favorire l'accessibilità e la qualità dei servizi educativi e di incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio;
- che con deliberazione n. 26 del 11/01/2008 è stato approvato il Piano Finanziario per l'obiettivo operativo del POR FESR 2007/2013 e sono state individuate le Aree Generali di Coordinamento cui affidare, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla Legge 11/91, le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
- che con DPGR n. 93 del 09/05/2008 è stato individuato il Dirigente del Settore 02 dell'AGC 18 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3, al quale è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dal singolo obiettivo operativo del Programma;
- che la Giunta Regionale con D.G.R. 879 del 16/05/2008 ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007- 2013", ai sensi degli artt. 56 e 65 del Regolamento CE;
- che con D.G.R. n. 1513 del 02/10/2009 è stato approvato il documento di intenti per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 6.3;
- che per l'Obiettivo Operativo 6.3 è prevista una dotazione finanziaria complessiva di 50 Meuro;
- che con DGR n. 960 del 30/05/2008 è stata istituita l'UPB 22.84.245 Cap. 2678 denominato "6.3 Ob. Op. Città solidali e scuole aperte - A.G.C. 18 Settore 02 – Sport- POR FESR Campania 2007-2013";
- che, con la DGR n. 1513 del 02/10/2009 sono state individuate le iniziative socio-sportive e il riparto programmatico delle attività relative all' Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.3 - Sport: "Città solidali e scuole aperte" - del POR FESR Campania 2007-2013-

fonte: http://burc.regione.campania.it

che con D. D. n. …… del ……. è stato ammesso a finanziamento il progetto“sul POR FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 6.3 -Sport- Attività a) “Realizzazione campetti playground” con Beneficiari:soggetti pubblici” per l’importo di € ……..; Comune di

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1.Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario relativamente dell’intervento di “ ……..” ammesso a finanziamento con D. D. n. ……. del ……;

Importo Totale del Progetto: € …….

Importo Cofinanziamento Por FESR Campania 2007-2013: €……..

Importo Finanziamento Comunale: €…….

- il rispetto delle procedure definite nel suddetto Manuale da parte dei soggetti coinvolti nell’attuazione del Programma costituisce condizione necessaria per l’attuazione delle operazioni finanziate dal POR FESR Campania 2007/2013;

- il Responsabile dell’ Obiettivo Operativo dovrà adeguare, per gli interventi già ammessi a finanziamento alla data del presente atto, le modalità di concessione del finanziamento e gli adempimenti da esse discendenti, alle procedure introdotte dalla Versione 1 del Manuale di attuazione del POR FESR, laddove applicabili.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure alle norme comunitarie e nazionali (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, ambiente e pari opportunità;

- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l’operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013;

- l’indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2007-2013, dell’Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell’operazione e del codice ad essa associato, ovvero l’apposizione sui documenti di spesa del timbro recante la dicitura “operazione cofinanziata con il POR Campania FESR 2007–2013, Obiettivo Operativo 6.3, SPORT”;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’emissione, per ciascuna operazione cofinanziata nell’ambito del POR Campania FESR 2007-2013, di documenti di spesa distinti ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione;

- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull’ammissibilità delle spese;

- il rispetto degli adempimenti stabiliti dal bando di selezione e dall’atto di concessione;

- l’invio al ROO, ovvero ad altro soggetto indicato, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dal ROO, dei dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;

- l’attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/ contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;

- l’istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, ovvero in formato elettronico;

- l’implementazione e la trasmissione, in occasione di ciascuna domanda di rimborso, della check list per il controllo documentale ordinario del Beneficiario;

- il rispetto del cronoprogramma dell’operazione di cui al decreto di ammissione a finanziamento, con particolare riferimento alla tempistica per l’aggiudicazione delle gare di appalto;

- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall’art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall’AdG nelle Linee guida approvate dall’AdG con Decreto Dirigenziale n. 94 del 23/04/09, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull’ammissibilità della spesa;

- Per operazioni di natura infrastrutturale la trasmissione al ROO, nei tempi da questo prescritti, dello stato finale dei lavori, del certificato di collaudo e/o regolare esecuzione;

- la conservazione della documentazione relativa all’operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal art. 90 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;

- che l’operazione cofinanziata, entro cinque anni dal relativo completamento, non subisca modifiche sostanziali che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito a un’impresa o a un ente pubblico, e/o risultanti da un cambiamento nella natura della proprietà di un’infrastruttura o dalla cessazione di un’attività produttiva;

- la trasmissione della documentazione relativa alle spese sostenute entro e non oltre 90 giorni dalla relativa data di quietanza. Tale adempimento deve essere assicurato anche nel caso in cui l’importo delle spese sostenute non consenta al Beneficiario medesimo di richiedere la successiva quota di finanziamento, pena la non ammissibilità delle spese trasmesse oltre tale termine.

Il Beneficiario provvede, altresì, a dotarsi di apposito Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al ROO.
Il Beneficiario, infine, deve garantire alle strutture competenti della Regione (AdG, Coordinatore di Area, Autorità di Certificazione, ROO o soggetto diverso da lui incaricato, Autorità di Audit), del Ministero dell’Economia e delle Finanze (IGRUE), dei Servizi ispettivi ella Commissione UE e di tutti gli organismi deputati alla verifica dell’utilizzo dei fondi strutturali, l’accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all’operazione cofinanziata,

nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR.
Il Beneficiario è tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.
Il ROO, con il coordinamento dell'Autorità di Gestione, è responsabile dell'attuazione delle operazioni afferenti ai singoli Obiettivi Operativi e svolge le funzioni proprie del Responsabile del Procedimento.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere alla fase istruttoria degli atti di: impegno e liquidazione dei pagamenti e alla loro trasmissione all' AGC del POR FESR 2007-2013 per i successivi adempimenti di competenza;

- a comunicare le scadenze e le modalità affinchè il Beneficiario possa inviare i dati che si riferiscono all'attuazione delle attività/operazioni finanziarie, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico.

- provvedere, in relazione al pertinente capitolo di spesa, ad istruire la proposta di deliberazione di reiscrizione delle economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate (art. 41, co. 2, L.R. n. 7/2002) e alle relative attività propedeutiche, avendo cura di trasmettere, in formato digitale, la delibera approvata all'Autorità di Gestione al seguente indirizzo di posta elettronica:

adg.fesr@regione.campania.it;

- comunicare le scadenze e le modalità affinché il Beneficiario possa inviare i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;

- Per operazioni di natura infrastrutturale prescrivere i tempi per la trasmissione dello stato finale dei lavori, del certificato di collaudo e/o regolare esecuzione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06, dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06, dal POR Campania FESR 2007-2013 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 ed eventuali s.m.i, il ROO è tenuto a:- curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità sulle descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;

- effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;

- informare i Beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei Beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2,lettera d) Regolamento n. 1828/06;

- semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli Obiettivi Operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007- 2013 – Asse VI…-Obiettivo Operativo 6.3) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 ed eventuali s.m.i.
La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto a:

- installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie:
a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00;

b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;

- sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata.

Entro sei mesi dal completamento dell'opera il Beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che:

- hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera € 500.000,00;

- consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.
Sia il cartellone provvisorio sia la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai Regolamenti comunitari, dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica, entro un mese dall'effettivo avvio dei lavori;

- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR. Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea, della Repubblica Italiana e della Regione Campania;

- l'indicazione del POR Campania FESR 2007-2013;

- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

Per operazioni il cui valore di cofinanziamento sia inferiore ai 5 Meuro.
Il Beneficiario, in seguito all'avvio dei lavori, richiede la prima quota di finanziamento (anche in forma di anticipazione), pari al 30% dell'importo finanziato. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori ed il rispetto, laddove previsto, degli adempimenti in materia di pubblicità degli interventi ai sensi dell'art 8, comma 3 del Reg. CE n. 1828/2006.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di SAL non inferiori al 20% del valore dell'operazione in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal Beneficiario e comprovate da fatture quietanzate o documentazione avente il medesimo valore probatorio.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori ed il rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità richiesti, nei casi previsti, per questa fase, dall'art. 8, comma 2 del Reg. (CE) n. 1828/2008. Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'operazione finanziata, il ROO può decidere di rimborsare in favore del Beneficiario fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il Beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate dal ROO e trasmettere la relativa documentazione entro i termini indicati al paragrafo successivo.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR n. 1715/2009 e dalla Scheda di Obiettivo Operativo…
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.
Non saranno riconosciute ammissibili le spese sostenute dal Beneficiario, la cui documentazione venga trasferita al ROO oltre i 90 giorni dalla data di quietanza e, quindi, resteranno a suo carico. In tal caso, il ROO provvede a decurtare la quota corrispondente all'impegno assunto per l'operazione in questione.

Articolo 6. Controlli

Il ROO, secondo quanto prescritto dall'AdG, conduce le verifiche a norma dell'articolo 13 del Regolamento (CE) n. 1828/2006. Le verifiche dovranno consentire di accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del Beneficiario siano corrette, che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali, e non siano oggetto di doppio finanziamento.
Le verifiche amministrativo-contabile della documentazione, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, saranno effettuate anche per il tramite di apposite check list di controllo trasmesse al Beneficiario per la compilazione della parte di propria competenza, ovvero in loco presso il beneficiario secondo le modalità e nei tempi comunicati dal ROO.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007-2013, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il …/…/….

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Operativo

SINDACO DI ……. — Dr. RAFFAELE BALSAMO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 518 del 02/08/2011

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 2 Sport, tempo libero e spettacolo

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007-2013 ASSE VI OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 "CITTA SOLIDALI E SCUOLE APERTE - ATTIVITA' A REALIZZAZIONE CAMPETTI PLAYGROUND - BENEFICIARI SOGGETTI PUBBLICI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DEL PROGETTO- - BENEFICIARIO COMUNE DI SARNO (SA) 30.000,00

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. **C(2007)4265**, dell'**11/2007**, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. **1921**, del **09/11/2007**, ha preso atto dell'adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale;
- che tra le strategie delineate nell'ambito del POR FESR Campania 2007-2013 l'Asse 6 "Città solidali e scuole aperte" l'Obiettivo Operativo 6.3 si prefigge lo scopo di realizzare strutture per la diffusione dello sport, attraverso i Piani di Zona Sociale di cui alla L. 328/2000, al fine di favorire l'accessibilità e la qualità dei servizi educativi e di incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio;
- che con deliberazione n. **26** del **11/01/2008** è stato approvato il Piano Finanziario per l'obiettivo operativo del POR FESR 2007/2013 e sono state individuate le Aree Generali di Coordinamento cui affidare, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla Legge 11/91, le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
- che con DPGR n. **93** del **09/05/2008** è stato individuato il Dirigente del Settore 02 dell'AGC 18 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3, al quale è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dal singolo obiettivo operativo del Programma;
- che la Giunta Regionale con D.G.R. **879** del **16/05/2008** ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013", ai sensi degli artt. 56 e 65 del Regolamento CE;
- che con D.G.R. n**. 1513** del **02/10/2009** è stato approvato il documento di intenti per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 6.3;
- che per l'Obiettivo Operativo 6.3 è prevista una dotazione finanziaria complessiva di **50 Meuro;**
- che con DGR n**. 960** del **30/05/2008** è stata istituita l'**UPB 22.84.245 Cap. 2678** denominato "6.3 Ob. Op. Città solidali e scuole aperte - A.G.C. 18 Settore 02 – Sport- POR FESR Campania 2007-2013";
- che, con la DGR n. **1513** del **02/10/2009** sono state individuate le iniziative socio-sportive e il riparto programmatico delle attività relative all' Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.3 - Sport: "Città solidali e scuole aperte" - del POR FESR Campania 2007-2013

CONSIDERATO

- che, nella succitata deliberazione n. **1513** del **02/10/2009**, sono stati individuati i programmi e le attività che il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 del POR FESR 2007/2013 deve realizzare secondo le procedure previste dalla normativa in materia;
- che, nella richiamata deliberazione n. **1513** del **02/10/2009,** è stata prevista, nell'ambito della realizzazione di strutture per la diffusione dello sport, anche la realizzazione di campetti "playground" da ubicare soprattutto in zone ad alto rischio di emarginazione ;
- che con Decreto Dirigenziale n. 1456 del 20/11/2009 è stato approvato l'Avviso Pubblico relativo alla presentazione dei progetti a valere sul POR FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 6.3 -Sport- Attività a) "Realizzazione campetti playground" con Beneficiari: soggetti pubblici ed è stata prevista una copertura finanziaria di euro 7.500.000,00 - da imputare sull'U.P.B. 22.84.245, cap. 2678;
- che con Decreto Dirigenziale n. 14 del 18/01/2010 è stata nominata la Commissione di valutazione per l'esame dei progetti presentati, ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso Pubblico approvato con D.D. 1456 del 20/11/2009 avente per oggetto "POR FESR Campania 2007/2013. Asse 6 Obiettivo Operativo 6.3 "Città Solidali e scuole aperte" AGC 18 Settore 02 – Sport – Attività A – "Realizzazione campetti playground" - Beneficiari : Soggetti pubblici;
- che con Decreto Dirigenziale n. 21 del 01/02/2010 la predetta Commissione di valutazione per l'esame dei progetti presentati è stata integrata con altri 2 componenti;
- che, successivamente, con Decreto dirigenziale n. 159 del 1/03/2010 si è proceduto alla sostituzione del Presidente della predetta Commissione di valutazione;

- che con Decreto Dirigenziale n.1108 del 23/12/2010 sono stati approvati gli esiti delle valutazioni effettuati dalla Commissione di valutazione;

VISTO:

- che in data 20/11/2009 con DGR 1715 è stato approvato il Manuale di Attuazione degli interventi previsti dal Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007- 2013;
- altresì, che con Decreto Dirigenziale n.1108 del 23/12/2010, a seguito degli esiti delle valutazioni effettuate dalla Commissione di valutazione, è stata pubblicata la graduatoria provvisoria dei Comuni ammessi a finanziamento;
- che con Decreto Dirigenziale n. 34 del 24/02/2011, a seguito degli esiti delle valutazioni dei ricorsi presentati avverso la sopracitata graduatoria provvisoria, è stata approvata la graduatoria definitiva dei Comuni ammessi a finanziamento;

RILEVATO:

- che il Comune di **Sarno (Sa)** è stato ammesso al finanziamento con un punteggio di **95%** come riportato nella graduatoria definitiva pubblicata sul BURC n°17 del 14/03/2011;
- che il contributo assegnato al Comune di **Sarno (Sa)** dalla Commissione di valutazione è pari ad **€ 30.000,00,**
- che il progetto relativo alla Realizzazione di un campetto playground sito alla presso la Scuola Media Stat. G.Amendola, è coerente con la programmazione di cui all'OO 6.3 del POR FESR 2007-2013 e rispetta i relativi criteri di selezione delle operazioni, in particolare favorendo lo sviluppo di strutture per lo sport che consentano un diverso utilizzo del tempo libero e interventi ricadenti in aree degradate;

PRESO ATTO:

- che in data 14/01/2010, con delibera. n. 18, del Comune di **Sarno (Sa)** si approvava il progetto definitivo per una spesa complessiva pari a **€ 33.600,00,** di cui fondi POR FESR 2007-2013 **€ 30.000,00,** e fondi comunali per **€ 3.600,00 ;**

RITENUTO

- pertanto di poter ammettere a finanziamento il progetto "Realizzazione campetto playground" del Comune di **Sarno (Sa)** per **€ 30.000,00** a valere sull'OO 6.3 del POR FESR 2007-2013 – Beneficiario: [Comune di **Sarno]** - con il quadro economico di seguito descritto

LAVORI	€ 26.484,98
IMPREVISTI IVA COMPRESA	*€ 1.026,97*
SPESE TECNICHE	*€ 2.648,50*
INCENTIVAZIONE ART.18 L.109/94	*€ 197,79*
IVA LAVORI (10%)	*€ 2.648,50*
IVA SPESE TECNICHE (20%)	*€ 529,70*
CNPAIA (2%)	*€ 63.56*
TOTALE PROGETTO	*€ 33.600,00*
TOTALE QUOTA COMUNE	*€ 3.600,00*
TOTALE FESR 2007-2013	***€ 30.000,00***

e di approvare lo schema di convenzione con il predetto Comune, allegato al presente provvedimento, per formarne parte integrante e sostanziale ;

- di subordinare la stipula della convenzione con il beneficiario alla notifica del provvedimento di impegno delle risorse da parte dell'ADG POR FESR 2007/2013,stabilendo sin d'ora che lo stesso è soggetto a tutti gli obblighi previsti dal Manuale di Attuazione del Por FESR 2007/2013;

VISTI

i Regolamenti comunitari: n.1080/06; 1083/06; 1828/06; e loro successive modifiche ed integrazioni;
- la L.R. n. 7/2002;
- il POR Campania FESR 2007-2013;
- la DGR n. 879/2008;
- il DPR n. 196/2008;
- il D.P.G.R. n.62/2008;
- la D.G.R. n.26/2008;
- la D.G.R. n.1715/2009
- il D.P.G.R. n. 3 /10

LETTI

- lo schema di convenzione, che si allega al presente atto, predisposto in conformità con quello riportato in allegato al Manuale di Attuazione approvato con Deliberazione 175 del 20/11/2009
- i documenti istruttori che sono agli atti del Settore Sport;

DECRETA

1. di ammettere a finanziamento il progetto "Realizzazione campetto playground" sull'Obiettivo Operativo 6.3 "Città Solidali e scuole aperte" AGC 18 - Settore 02 – Sport, : POR FESR 2007-2013 – Beneficiario: **Comune di Sarno (Sa)** per l'importo di **€ 30.000,00** su un costo totale di **€ 33.600,00,** così come da quadro economico di seguito riportato. La restante somma di **€ 3.600,00,** costituisce la quota di coofinanziamento del beneficiario

LAVORI	€ 26.484,98
IMPREVISTI IVA COMPRESA	*€ 1.026,97*
SPESE TECNICHE	*€ 2.648,50*
INCENTIVAZIONE ART.18 L.109/94	*€ 197,79*
IVA LAVORI (10%)	*€ 2.648,50*
IVA SPESE TECNICHE (20%)	*€ 529,70*
CNPAIA (2%)	*€ 63.56*
TOTALE PROGETTO	*€ 33.600,00*
TOTALE QUOTA COMUNE	*€ 3.600,00*
TOTALE FESR 2007-2013	***€ 30.000,00***

con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
50% a valere sulle risorse del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR);
35% a valere sulle risorse statali;15% a valere sulle risorse regionali;

2 di approvare lo schema di convenzione con il Beneficiario, che si allega al presente atto e ne forma parte integrante e sostanziale;

3 di dare atto che le successive fasi connesse all'attuazione dell'operazione sono disciplinate da quanto disposto nel manuale di attuazione e per quanto non ivi espressamente previsto, dalla normativa comunitaria e nazionale vigente ;

4 di dare atto che il costo definitivo dell'operazione sarà rideterminato all'esito delle procedure di gara;

5 di dare atto che nella realizzazione dell'operazione ammessa a finanziamento dovrà essere rispettata la tempistica indicata nell'art 11 , comma 2 dell'Avviso Pubblico , approvato con D.D. n. 1456 del 20/11/2009 (i lavori devono iniziare non oltre 6 mesi dall'aggiudicazione definitiva e concludersi entro 12 mesi dalla data di effettivo inizio dei lavori) ;

6 di dare atto che in fase di rendicontazione della spesa sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa ;

7 di trasmettere il presente provvedimento all'A.d. G del PO FESR 2007-2013;

8 di subordinare la stipula della convenzione con il beneficiario alla notifica del provvedimento di impegno delle risorse da parte dell'ADG POR FESR 2007/2013,stabilendo sin d'ora che lo stesso è soggetto a tutti gli obblighi previsti dal Manuale di Attuazione del Por FESR 2007/2013;

9 trasmettere il presente provvedimento all'AGC 02 (Settore 01 - Servizio 04) Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali, al Settore 02 dell'A.G.C. 01 Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC e sul portale regionale,nonché al Beneficiario.

.

Il Responsabile Ob. Op. 6.3 – Sport
Dott. Raffaele Balsamo

POR Campania FESR 2007-2013 – Asse1- Obiettivo Operativo 6.3
CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

La Regione Campania (di seguito anche "Regione") rappresentata dal dott. Raffaele Balsamo, in qualità di Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 , SPORT , del POR FESR 2007-2013, designato con DPGR n. 93 del 09/05/2008 e con Delibera di G. R. n. 174 del 30/01/2009

E

Il Comune di …….. (di seguito anche "Beneficiario") individuato con D. D. n. 34 del

24/02/2011rappresentato dal Sindaco p.t. …… nato a ……..

il ……., in qualità di legale rappresentante, domiciliato per la carica in……...

……

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265, dell'11/2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 1921, del 09/11/2007, ha preso atto dell'adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale;
- che tra le strategie delineate nell'ambito del POR FESR Campania 2007-2013 l'Asse 6 "Città solidali e scuole aperte" l'Obiettivo Operativo 6.3 si prefigge lo scopo di realizzare strutture per la diffusione dello sport, attraverso i Piani di Zona Sociale di cui alla L. 328/2000, al fine di favorire l'accessibilità e la qualità dei servizi educativi e di incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio;
- che con deliberazione n. 26 del 11/01/2008 è stato approvato il Piano Finanziario per l'obiettivo operativo del POR FESR 2007/2013 e sono state individuate le Aree Generali di Coordinamento cui affidare, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla Legge 11/91, le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
- che con DPGR n. 93 del 09/05/2008 è stato individuato il Dirigente del Settore 02 dell'AGC 18 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3, al quale è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dal singolo obiettivo operativo del Programma;
- che la Giunta Regionale con D.G.R. 879 del 16/05/2008 ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007- 2013", ai sensi degli artt. 56 e 65 del Regolamento CE;
- che con D.G.R. n. 1513 del 02/10/2009 è stato approvato il documento di intenti per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 6.3;
- che per l'Obiettivo Operativo 6.3 è prevista una dotazione finanziaria complessiva di 50 Meuro;
- che con DGR n. 960 del 30/05/2008 è stata istituita l'UPB 22.84.245 Cap. 2678 denominato "6.3 Ob. Op. Città solidali e scuole aperte - A.G.C. 18 Settore 02 – Sport- POR FESR Campania 2007-2013";
- che, con la DGR n. 1513 del 02/10/2009 sono state individuate le iniziative socio-sportive e il riparto programmatico delle attività relative all' Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.3 - Sport: "Città solidali e scuole aperte" - del POR FESR Campania 2007-2013-

fonte: http://burc.regione.campania.it

che con D. D. n. …… del ……. è stato ammesso a finanziamento il progetto“sul POR FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 6.3 -Sport- Attività a) “Realizzazione campetti playground” con Beneficiari:soggetti pubblici” per l’importo di € ……..; Comune di

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1.Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario relativamente dell’intervento di “ ……..” ammesso a finanziamento con D. D. n. ……. del ……;

Importo Totale del Progetto: € …….

Importo Cofinanziamento Por FESR Campania 2007-2013: €……..

Importo Finanziamento Comunale: €…….

- il rispetto delle procedure definite nel suddetto Manuale da parte dei soggetti coinvolti nell’attuazione del Programma costituisce condizione necessaria per l’attuazione delle operazioni finanziate dal POR FESR Campania 2007/2013;

- il Responsabile dell’ Obiettivo Operativo dovrà adeguare, per gli interventi già ammessi a finanziamento alla data del presente atto, le modalità di concessione del finanziamento e gli adempimenti da esse discendenti, alle procedure introdotte dalla Versione 1 del Manuale di attuazione del POR FESR, laddove applicabili.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure alle norme comunitarie e nazionali (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, ambiente e pari opportunità;

- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l’operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013;

- l’indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2007-2013, dell’Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell’operazione e del codice ad essa associato, ovvero l’apposizione sui documenti di spesa del timbro recante la dicitura “operazione cofinanziata con il POR Campania FESR 2007–2013, Obiettivo Operativo 6.3, SPORT”;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’emissione, per ciascuna operazione cofinanziata nell’ambito del POR Campania FESR 2007-2013, di documenti di spesa distinti ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione;

- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull’ammissibilità delle spese;

- il rispetto degli adempimenti stabiliti dal bando di selezione e dall’atto di concessione;

- l’invio al ROO, ovvero ad altro soggetto indicato, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dal ROO, dei dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;

- l’attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/ contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;

- l’istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, ovvero in formato elettronico;

- l’implementazione e la trasmissione, in occasione di ciascuna domanda di rimborso, della check list per il controllo documentale ordinario del Beneficiario;

- il rispetto del cronoprogramma dell’operazione di cui al decreto di ammissione a finanziamento, con particolare riferimento alla tempistica per l’aggiudicazione delle gare di appalto;

- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall’art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall’AdG nelle Linee guida approvate dall’AdG con Decreto Dirigenziale n. 94 del 23/04/09, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull’ammissibilità della spesa;

- Per operazioni di natura infrastrutturale la trasmissione al ROO, nei tempi da questo prescritti, dello stato finale dei lavori, del certificato di collaudo e/o regolare esecuzione;

- la conservazione della documentazione relativa all’operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal art. 90 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;

- che l’operazione cofinanziata, entro cinque anni dal relativo completamento, non subisca modifiche sostanziali che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito a un’impresa o a un ente pubblico, e/o risultanti da un cambiamento nella natura della proprietà di un’infrastruttura o dalla cessazione di un’attività produttiva;

- la trasmissione della documentazione relativa alle spese sostenute entro e non oltre 90 giorni dalla relativa data di quietanza. Tale adempimento deve essere assicurato anche nel caso in cui l’importo delle spese sostenute non consenta al Beneficiario medesimo di richiedere la successiva quota di finanziamento, pena la non ammissibilità delle spese trasmesse oltre tale termine.

Il Beneficiario provvede, altresì, a dotarsi di apposito Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al ROO.
Il Beneficiario, infine, deve garantire alle strutture competenti della Regione (AdG, Coordinatore di Area, Autorità di Certificazione, ROO o soggetto diverso da lui incaricato, Autorità di Audit), del Ministero dell’Economia e delle Finanze (IGRUE), dei Servizi ispettivi ella Commissione UE e di tutti gli organismi deputati alla verifica dell’utilizzo dei fondi strutturali, l’accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all’operazione cofinanziata,

nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR.
Il Beneficiario è tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.
Il ROO, con il coordinamento dell'Autorità di Gestione, è responsabile dell'attuazione delle operazioni afferenti ai singoli Obiettivi Operativi e svolge le funzioni proprie del Responsabile del Procedimento.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere alla fase istruttoria degli atti di: impegno e liquidazione dei pagamenti e alla loro trasmissione all' AGC del POR FESR 2007-2013 per i successivi adempimenti di competenza;

- a comunicare le scadenze e le modalità affinchè il Beneficiario possa inviare i dati che si riferiscono all'attuazione delle attività/operazioni finanziarie, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico.

- provvedere, in relazione al pertinente capitolo di spesa, ad istruire la proposta di deliberazione di reiscrizione delle economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate (art. 41, co. 2, L.R. n. 7/2002) e alle relative attività propedeutiche, avendo cura di trasmettere, in formato digitale, la delibera approvata all'Autorità di Gestione al seguente indirizzo di posta elettronica:

adg.fesr@regione.campania.it;

- comunicare le scadenze e le modalità affinché il Beneficiario possa inviare i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;

- Per operazioni di natura infrastrutturale prescrivere i tempi per la trasmissione dello stato finale dei lavori, del certificato di collaudo e/o regolare esecuzione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06, dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06, dal POR Campania FESR 2007-2013 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 ed eventuali s.m.i, il ROO è tenuto a:- curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità sulle descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;

- effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;

- informare i Beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei Beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2,lettera d) Regolamento n. 1828/06;

- semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli Obiettivi Operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007- 2013 – Asse VI…-Obiettivo Operativo 6.3) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 ed eventuali s.m.i.
La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto a:

- installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie:
a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00;

b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;

- sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata.

Entro sei mesi dal completamento dell'opera il Beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che:

- hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera € 500.000,00;

- consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.
Sia il cartellone provvisorio sia la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai Regolamenti comunitari, dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica, entro un mese dall'effettivo avvio dei lavori;

- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR. Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea, della Repubblica Italiana e della Regione Campania;

- l'indicazione del POR Campania FESR 2007-2013;

- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

Per operazioni il cui valore di cofinanziamento sia inferiore ai 5 Meuro.
Il Beneficiario, in seguito all'avvio dei lavori, richiede la prima quota di finanziamento (anche in forma di anticipazione), pari al 30% dell'importo finanziato. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori ed il rispetto, laddove previsto, degli adempimenti in materia di pubblicità degli interventi ai sensi dell'art 8, comma 3 del Reg. CE n. 1828/2006.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di SAL non inferiori al 20% del valore dell'operazione in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal Beneficiario e comprovate da fatture quietanzate o documentazione avente il medesimo valore probatorio.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori ed il rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità richiesti, nei casi previsti, per questa fase, dall'art. 8, comma 2 del Reg. (CE) n. 1828/2008. Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'operazione finanziata, il ROO può decidere di rimborsare in favore del Beneficiario fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il Beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate dal ROO e trasmettere la relativa documentazione entro i termini indicati al paragrafo successivo.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR n. 1715/2009 e dalla Scheda di Obiettivo Operativo…
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.
Non saranno riconosciute ammissibili le spese sostenute dal Beneficiario, la cui documentazione venga trasferita al ROO oltre i 90 giorni dalla data di quietanza e, quindi, resteranno a suo carico. In tal caso, il ROO provvede a decurtare la quota corrispondente all'impegno assunto per l'operazione in questione.

Articolo 6. Controlli

Il ROO, secondo quanto prescritto dall'AdG, conduce le verifiche a norma dell'articolo 13 del Regolamento (CE) n. 1828/2006. Le verifiche dovranno consentire di accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del Beneficiario siano corrette, che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali, e non siano oggetto di doppio finanziamento.
Le verifiche amministrativo-contabile della documentazione, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, saranno effettuate anche per il tramite di apposite check list di controllo trasmesse al Beneficiario per la compilazione della parte di propria competenza, ovvero in loco presso il beneficiario secondo le modalità e nei tempi comunicati dal ROO.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007-2013, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il …/…/….

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Operativo

SINDACO DI ……. — Dr. RAFFAELE BALSAMO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 519 del 02/08/2011

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 2 Sport, tempo libero e spettacolo

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007-2013 ASSE VI OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 "CITTA SOLIDALI E SCUOLE APERTE - ATTIVITA' A REALIZZAZIONE CAMPETTI PLAYGROUND - BENEFICIARI SOGGETTI PUBBLICI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DEL PROGETTO- - BENEFICIARIO COMUNE DI TORCHIARA (SA) 30.000,00

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. **C(2007)4265**, dell'**11/2007**, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. **1921**, del **09/11/2007**, ha preso atto dell'adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale;
- che tra le strategie delineate nell'ambito del POR FESR Campania 2007-2013 l'Asse 6 "Città solidali e scuole aperte" l'Obiettivo Operativo 6.3 si prefigge lo scopo di realizzare strutture per la diffusione dello sport, attraverso i Piani di Zona Sociale di cui alla L. 328/2000, al fine di favorire l'accessibilità e la qualità dei servizi educativi e di incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio;
- che con deliberazione n. **26** del **11/01/2008** è stato approvato il Piano Finanziario per l'obiettivo operativo del POR FESR 2007/2013 e sono state individuate le Aree Generali di Coordinamento cui affidare, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla Legge 11/91, le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
- che con DPGR n. **93** del **09/05/2008** è stato individuato il Dirigente del Settore 02 dell'AGC 18 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3, al quale è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dal singolo obiettivo operativo del Programma;
- che la Giunta Regionale con D.G.R. **879** del **16/05/2008** ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013", ai sensi degli artt. 56 e 65 del Regolamento CE;
- che con D.G.R. n**. 1513** del **02/10/2009** è stato approvato il documento di intenti per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 6.3;
- che per l'Obiettivo Operativo 6.3 è prevista una dotazione finanziaria complessiva di **50 Meuro;**
- che con DGR n**. 960** del **30/05/2008** è stata istituita l'**UPB 22.84.245 Cap. 2678** denominato "6.3 Ob. Op. Città solidali e scuole aperte - A.G.C. 18 Settore 02 – Sport- POR FESR Campania 2007-2013";
- che, con la DGR n. **1513** del **02/10/2009** sono state individuate le iniziative socio-sportive e il riparto programmatico delle attività relative all' Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.3 - Sport: "Città solidali e scuole aperte" - del POR FESR Campania 2007-2013

CONSIDERATO

- che, nella succitata deliberazione n. **1513** del **02/10/2009**, sono stati individuati i programmi e le attività che il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 del POR FESR 2007/2013 deve realizzare secondo le procedure previste dalla normativa in materia;
- che, nella richiamata deliberazione n. **1513** del **02/10/2009,** è stata prevista, nell'ambito della realizzazione di strutture per la diffusione dello sport, anche la realizzazione di campetti "playground" da ubicare soprattutto in zone ad alto rischio di emarginazione ;
- che con Decreto Dirigenziale n. 1456 del 20/11/2009 è stato approvato l'Avviso Pubblico relativo alla presentazione dei progetti a valere sul POR FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 6.3 -Sport- Attività a) "Realizzazione campetti playground" con Beneficiari: soggetti pubblici ed è stata prevista una copertura finanziaria di euro 7.500.000,00 - da imputare sull'U.P.B. 22.84.245, cap. 2678;
- che con Decreto Dirigenziale n. 14 del 18/01/2010 è stata nominata la Commissione di valutazione per l'esame dei progetti presentati, ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso Pubblico approvato con D.D. 1456 del 20/11/2009 avente per oggetto "POR FESR Campania 2007/2013. Asse 6 Obiettivo Operativo 6.3 "Città Solidali e scuole aperte" AGC 18 Settore 02 – Sport – Attività A – "Realizzazione campetti playground" - Beneficiari : Soggetti pubblici;
- che con Decreto Dirigenziale n. 21 del 01/02/2010 la predetta Commissione di valutazione per l'esame dei progetti presentati è stata integrata con altri 2 componenti;
- che, successivamente, con Decreto dirigenziale n. 159 del 1/03/2010 si è proceduto alla sostituzione del Presidente della predetta Commissione di valutazione;

- che con Decreto Dirigenziale n.1108 del 23/12/2010 sono stati approvati gli esiti delle valutazioni effettuati dalla Commissione di valutazione;

VISTO:

- che in data 20/11/2009 con DGR 1715 è stato approvato il Manuale di Attuazione degli interventi previsti dal Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007- 2013;
- altresì, che con Decreto Dirigenziale n.1108 del 23/12/2010, a seguito degli esiti delle valutazioni effettuate dalla Commissione di valutazione, è stata pubblicata la graduatoria provvisoria dei Comuni ammessi a finanziamento;
- che con Decreto Dirigenziale n. 34 del 24/02/2011, a seguito degli esiti delle valutazioni dei ricorsi presentati avverso la sopracitata graduatoria provvisoria, è stata approvata la graduatoria definitiva dei Comuni ammessi a finanziamento;

RILEVATO:

- che il Comune di **Torchiara (Sa)** è stato ammesso al finanziamento con un punteggio di **95%** come riportato nella graduatoria definitiva pubblicata sul BURC n°17 del 14/03/2011;
- che il contributo assegnato al Comune di **Torchiara (Sa)** dalla Commissione di valutazione è pari ad **€ 30.000,00,**
- che il progetto relativo alla Realizzazione di un campetto playground sito in localita' Vappiani fraz. Copersito, è coerente con la programmazione di cui all'OO 6.3 del POR FESR 2007-2013 e rispetta i relativi criteri di selezione delle operazioni, in particolare favorendo lo sviluppo di strutture per lo sport che consentano un diverso utilizzo del tempo libero e interventi ricadenti in aree degradate;

PRESO ATTO:

- che in data 7/01/2010, con delibera. n. 2, del Comune di **Torchiara (Sa)** si approvava il progetto definitivo per una spesa complessiva pari a **€ 33.560,00,** di cui fondi POR FESR 2007-2013 **€ 30.000,00** e fondi comunali per **€ 3.560,00 ;**

RITENUTO

- pertanto di poter ammettere a finanziamento il progetto "Realizzazione campetto playground" del Comune di **Torchiara (Sa)** per **€ 30.000,00** a valere sull'OO 6.3 del POR FESR 2007-2013 – Beneficiario: [Comune di **Torchiara]** - con il quadro economico di seguito descritto

LAVORI	€ 25.000,00
SPESE TECNICHE GENERALI	*€ 2.500,00*
IVA LAVORI (20%)	*€ 5.000,00*
CONTRIBUTO CASSA NAZIONALE (2%)	*€ 50,00*
IVA SPESE TECNICHE	*€ 510,00*
INCENTIVI RUP	*€ 500,00*
TOTALE PROGETTO	**€ 33.560,00**
TOTALE QUOTA COMUNE	**€ 3.560,00**
TOTALE FESR 2007-2013	**€ 30.000,00**

e di approvare lo schema di convenzione con il predetto Comune, allegato al presente provvedimento, per formarne parte integrante e sostanziale ;

- di subordinare la stipula della convenzione con il beneficiario alla notifica del provvedimento di impegno delle risorse da parte dell'ADG POR FESR 2007/2013,stabilendo sin d'ora che lo stesso è soggetto a tutti gli obblighi previsti dal Manuale di Attuazione del Por FESR 2007/2013;

VISTI

i Regolamenti comunitari: n.1080/06; 1083/06; 1828/06; e loro successive modifiche ed integrazioni;
- la L.R. n. 7/2002;
- il POR Campania FESR 2007-2013;
- la DGR n. 879/2008;
- il DPR n. 196/2008;
- il D.P.G.R. n.62/2008;
- la D.G.R. n.26/2008;
- la D.G.R. n.1715/2009
- il D.P.G.R. n. 3 /10

LETTI

- lo schema di convenzione, che si allega al presente atto, predisposto in conformità con quello riportato in allegato al Manuale di Attuazione approvato con Deliberazione 175 del 20/11/2009
- i documenti istruttori che sono agli atti del Settore Sport;

DECRETA

1. di ammettere a finanziamento il progetto "Realizzazione campetto playground" sull'Obiettivo Operativo 6.3 "Città Solidali e scuole aperte" AGC 18 - Settore 02 – Sport, : POR FESR 2007-2013 – Beneficiario: **Comune di Torchiara (Sa)** per l'importo di **€ 30.000,00** su un costo totale di **€ 33.560,00,** così come da quadro economico di seguito riportato. La restante somma di **€ 3.560,00,** costituisce la quota di coofinanziamento del beneficiario

LAVORI	€ 25.000,00
SPESE TECNICHE GENERALI	*€ 2.500,00*
IVA LAVORI (20%)	*€ 5.000,00*
CONTRIBUTO CASSA NAZIONALE (2%)	*€ 50,00*
IVA SPESE TECNICHE	*€ 510,00*
INCENTIVI RUP	*€ 500,00*
TOTALE PROGETTO	**€ 33.560,00**
TOTALE QUOTA COMUNE	**€ 3.560,00**
TOTALE FESR 2007-2013	**€ 30.000,00**

con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
50% a valere sulle risorse del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR);
35% a valere sulle risorse statali;15% a valere sulle risorse regionali;

2 di approvare lo schema di convenzione con il Beneficiario, che si allega al presente atto e ne forma parte integrante e sostanziale;

3 di dare atto che le successive fasi connesse all'attuazione dell'operazione sono disciplinate da quanto disposto nel manuale di attuazione e per quanto non ivi espressamente previsto, dalla normativa comunitaria e nazionale vigente ;

4 di dare atto che il costo definitivo dell'operazione sarà rideterminato all'esito delle procedure di gara;

5 di dare atto che nella realizzazione dell'operazione ammessa a finanziamento dovrà essere rispettata la tempistica indicata nell'art 11 , comma 2 dell'Avviso Pubblico , approvato con D.D. n. 1456 del 20/11/2009 (i lavori devono iniziare non oltre 6 mesi dall'aggiudicazione definitiva e concludersi entro 12 mesi dalla data di effettivo inizio dei lavori) ;

6 di dare atto che in fase di rendicontazione della spesa sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa ;

7 di trasmettere il presente provvedimento all'A.d. G del PO FESR 2007-2013;

8 di subordinare la stipula della convenzione con il beneficiario alla notifica del provvedimento di impegno delle risorse da parte dell'ADG POR FESR 2007/2013,stabilendo sin d'ora che lo stesso è soggetto a tutti gli obblighi previsti dal Manuale di Attuazione del Por FESR 2007/2013;

9 trasmettere il presente provvedimento all'AGC 02 (Settore 01 - Servizio 04) Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali, al Settore 02 dell'A.G.C. 01 Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC e sul portale regionale,nonché al Beneficiario.

.

Il Responsabile Ob. Op. 6.3 – Sport
Dott. Raffaele Balsamo

POR Campania FESR 2007-2013 – Asse1- Obiettivo Operativo 6.3
CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

La Regione Campania (di seguito anche "Regione") rappresentata dal dott. Raffaele Balsamo, in qualità di Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 , SPORT , del POR FESR 2007-2013, designato con DPGR n. 93 del 09/05/2008 e con Delibera di G. R. n. 174 del 30/01/2009

E

Il Comune di …….. (di seguito anche "Beneficiario") individuato con D. D. n. 34 del

24/02/2011rappresentato dal Sindaco p.t. …… nato a ……..

il ……., in qualità di legale rappresentante, domiciliato per la carica in……...

……

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265, dell'11/2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 1921, del 09/11/2007, ha preso atto dell'adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale;
- che tra le strategie delineate nell'ambito del POR FESR Campania 2007-2013 l'Asse 6 "Città solidali e scuole aperte" l'Obiettivo Operativo 6.3 si prefigge lo scopo di realizzare strutture per la diffusione dello sport, attraverso i Piani di Zona Sociale di cui alla L. 328/2000, al fine di favorire l'accessibilità e la qualità dei servizi educativi e di incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio;
- che con deliberazione n. 26 del 11/01/2008 è stato approvato il Piano Finanziario per l'obiettivo operativo del POR FESR 2007/2013 e sono state individuate le Aree Generali di Coordinamento cui affidare, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla Legge 11/91, le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
- che con DPGR n. 93 del 09/05/2008 è stato individuato il Dirigente del Settore 02 dell'AGC 18 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3, al quale è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dal singolo obiettivo operativo del Programma;
- che la Giunta Regionale con D.G.R. 879 del 16/05/2008 ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007- 2013", ai sensi degli artt. 56 e 65 del Regolamento CE;
- che con D.G.R. n. 1513 del 02/10/2009 è stato approvato il documento di intenti per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 6.3;
- che per l'Obiettivo Operativo 6.3 è prevista una dotazione finanziaria complessiva di 50 Meuro;
- che con DGR n. 960 del 30/05/2008 è stata istituita l'UPB 22.84.245 Cap. 2678 denominato "6.3 Ob. Op. Città solidali e scuole aperte - A.G.C. 18 Settore 02 – Sport- POR FESR Campania 2007-2013";
- che, con la DGR n. 1513 del 02/10/2009 sono state individuate le iniziative socio-sportive e il riparto programmatico delle attività relative all' Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.3 - Sport: "Città solidali e scuole aperte" - del POR FESR Campania 2007-2013-

fonte: http://burc.regione.campania.it

che con D. D. n. …… del ……. è stato ammesso a finanziamento il progetto“sul POR FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 6.3 -Sport- Attività a) “Realizzazione campetti playground” con Beneficiari:soggetti pubblici” per l’importo di € ……..; Comune di

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1.Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario relativamente dell’intervento di “ ……..” ammesso a finanziamento con D. D. n. ……. del ……;

Importo Totale del Progetto: € …….

Importo Cofinanziamento Por FESR Campania 2007-2013: €……..

Importo Finanziamento Comunale: €…….

- il rispetto delle procedure definite nel suddetto Manuale da parte dei soggetti coinvolti nell’attuazione del Programma costituisce condizione necessaria per l’attuazione delle operazioni finanziate dal POR FESR Campania 2007/2013;

- il Responsabile dell’ Obiettivo Operativo dovrà adeguare, per gli interventi già ammessi a finanziamento alla data del presente atto, le modalità di concessione del finanziamento e gli adempimenti da esse discendenti, alle procedure introdotte dalla Versione 1 del Manuale di attuazione del POR FESR, laddove applicabili.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure alle norme comunitarie e nazionali (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, ambiente e pari opportunità;

- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l’operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013;

- l’indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2007-2013, dell’Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell’operazione e del codice ad essa associato, ovvero l’apposizione sui documenti di spesa del timbro recante la dicitura “operazione cofinanziata con il POR Campania FESR 2007–2013, Obiettivo Operativo 6.3, SPORT”;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’emissione, per ciascuna operazione cofinanziata nell’ambito del POR Campania FESR 2007-2013, di documenti di spesa distinti ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione;

- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull’ammissibilità delle spese;

- il rispetto degli adempimenti stabiliti dal bando di selezione e dall’atto di concessione;

- l’invio al ROO, ovvero ad altro soggetto indicato, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dal ROO, dei dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;

- l’attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/ contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;

- l’istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, ovvero in formato elettronico;

- l’implementazione e la trasmissione, in occasione di ciascuna domanda di rimborso, della check list per il controllo documentale ordinario del Beneficiario;

- il rispetto del cronoprogramma dell’operazione di cui al decreto di ammissione a finanziamento, con particolare riferimento alla tempistica per l’aggiudicazione delle gare di appalto;

- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall’art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall’AdG nelle Linee guida approvate dall’AdG con Decreto Dirigenziale n. 94 del 23/04/09, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull’ammissibilità della spesa;

- Per operazioni di natura infrastrutturale la trasmissione al ROO, nei tempi da questo prescritti, dello stato finale dei lavori, del certificato di collaudo e/o regolare esecuzione;

- la conservazione della documentazione relativa all’operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal art. 90 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;

- che l’operazione cofinanziata, entro cinque anni dal relativo completamento, non subisca modifiche sostanziali che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito a un’impresa o a un ente pubblico, e/o risultanti da un cambiamento nella natura della proprietà di un’infrastruttura o dalla cessazione di un’attività produttiva;

- la trasmissione della documentazione relativa alle spese sostenute entro e non oltre 90 giorni dalla relativa data di quietanza. Tale adempimento deve essere assicurato anche nel caso in cui l’importo delle spese sostenute non consenta al Beneficiario medesimo di richiedere la successiva quota di finanziamento, pena la non ammissibilità delle spese trasmesse oltre tale termine.

Il Beneficiario provvede, altresì, a dotarsi di apposito Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al ROO.
Il Beneficiario, infine, deve garantire alle strutture competenti della Regione (AdG, Coordinatore di Area, Autorità di Certificazione, ROO o soggetto diverso da lui incaricato, Autorità di Audit), del Ministero dell’Economia e delle Finanze (IGRUE), dei Servizi ispettivi ella Commissione UE e di tutti gli organismi deputati alla verifica dell’utilizzo dei fondi strutturali, l’accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all’operazione cofinanziata,

nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR.
Il Beneficiario è tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.
Il ROO, con il coordinamento dell'Autorità di Gestione, è responsabile dell'attuazione delle operazioni afferenti ai singoli Obiettivi Operativi e svolge le funzioni proprie del Responsabile del Procedimento.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere alla fase istruttoria degli atti di: impegno e liquidazione dei pagamenti e alla loro trasmissione all' AGC del POR FESR 2007-2013 per i successivi adempimenti di competenza;

- a comunicare le scadenze e le modalità affinchè il Beneficiario possa inviare i dati che si riferiscono all'attuazione delle attività/operazioni finanziarie, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico.

- provvedere, in relazione al pertinente capitolo di spesa, ad istruire la proposta di deliberazione di reiscrizione delle economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate (art. 41, co. 2, L.R. n. 7/2002) e alle relative attività propedeutiche, avendo cura di trasmettere, in formato digitale, la delibera approvata all'Autorità di Gestione al seguente indirizzo di posta elettronica:

adg.fesr@regione.campania.it;

- comunicare le scadenze e le modalità affinché il Beneficiario possa inviare i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;

- Per operazioni di natura infrastrutturale prescrivere i tempi per la trasmissione dello stato finale dei lavori, del certificato di collaudo e/o regolare esecuzione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06, dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06, dal POR Campania FESR 2007-2013 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 ed eventuali s.m.i, il ROO è tenuto a:- curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità sulle descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;

- effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;

- informare i Beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei Beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2,lettera d) Regolamento n. 1828/06;

- semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli Obiettivi Operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007- 2013 – Asse VI…-Obiettivo Operativo 6.3) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 ed eventuali s.m.i.
La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto a:

- installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie:
a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00;

b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;

- sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata.

Entro sei mesi dal completamento dell'opera il Beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che:

- hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera € 500.000,00;

- consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.
Sia il cartellone provvisorio sia la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai Regolamenti comunitari, dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica, entro un mese dall'effettivo avvio dei lavori;

- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR. Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea, della Repubblica Italiana e della Regione Campania;

- l'indicazione del POR Campania FESR 2007-2013;

- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

Per operazioni il cui valore di cofinanziamento sia inferiore ai 5 Meuro.
Il Beneficiario, in seguito all'avvio dei lavori, richiede la prima quota di finanziamento (anche in forma di anticipazione), pari al 30% dell'importo finanziato. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori ed il rispetto, laddove previsto, degli adempimenti in materia di pubblicità degli interventi ai sensi dell'art 8, comma 3 del Reg. CE n. 1828/2006.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di SAL non inferiori al 20% del valore dell'operazione in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal Beneficiario e comprovate da fatture quietanzate o documentazione avente il medesimo valore probatorio.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori ed il rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità richiesti, nei casi previsti, per questa fase, dall'art. 8, comma 2 del Reg. (CE) n. 1828/2008. Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'operazione finanziata, il ROO può decidere di rimborsare in favore del Beneficiario fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il Beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate dal ROO e trasmettere la relativa documentazione entro i termini indicati al paragrafo successivo.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR n. 1715/2009 e dalla Scheda di Obiettivo Operativo…
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.
Non saranno riconosciute ammissibili le spese sostenute dal Beneficiario, la cui documentazione venga trasferita al ROO oltre i 90 giorni dalla data di quietanza e, quindi, resteranno a suo carico. In tal caso, il ROO provvede a decurtare la quota corrispondente all'impegno assunto per l'operazione in questione.

Articolo 6. Controlli

Il ROO, secondo quanto prescritto dall'AdG, conduce le verifiche a norma dell'articolo 13 del Regolamento (CE) n. 1828/2006. Le verifiche dovranno consentire di accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del Beneficiario siano corrette, che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali, e non siano oggetto di doppio finanziamento.
Le verifiche amministrativo-contabile della documentazione, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, saranno effettuate anche per il tramite di apposite check list di controllo trasmesse al Beneficiario per la compilazione della parte di propria competenza, ovvero in loco presso il beneficiario secondo le modalità e nei tempi comunicati dal ROO.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007-2013, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il …/…/….

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Operativo

SINDACO DI ……. — Dr. RAFFAELE BALSAMO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 520 del 02/08/2011

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 2 Sport, tempo libero e spettacolo

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007-2013 ASSE VI OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 "CITTA SOLIDALI E SCUOLE APERTE- ATTIVITA' A REALIZZAZIONE CAMPETTI PLAYGROUND - BENEFICIARI SOGGETTI PUBBLICI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DEL PROGETTO-- BENEFICIARIO COMUNE DI GIFFONI VALLE PIANA (SA) 27.000,00

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. **C(2007)4265**, dell'**11/2007**, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. **1921**, del **09/11/2007**, ha preso atto dell'adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale;
- che tra le strategie delineate nell'ambito del POR FESR Campania 2007-2013 l'Asse 6 "Città solidali e scuole aperte" l'Obiettivo Operativo 6.3 si prefigge lo scopo di realizzare strutture per la diffusione dello sport, attraverso i Piani di Zona Sociale di cui alla L. 328/2000, al fine di favorire l'accessibilità e la qualità dei servizi educativi e di incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio;
- che con deliberazione n. **26** del **11/01/2008** è stato approvato il Piano Finanziario per l'obiettivo operativo del POR FESR 2007/2013 e sono state individuate le Aree Generali di Coordinamento cui affidare, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla Legge 11/91, le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
- che con DPGR n. **93** del **09/05/2008** è stato individuato il Dirigente del Settore 02 dell'AGC 18 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3, al quale è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dal singolo obiettivo operativo del Programma;
- che la Giunta Regionale con D.G.R. **879** del **16/05/2008** ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013", ai sensi degli artt. 56 e 65 del Regolamento CE;
- che con D.G.R. n**. 1513** del **02/10/2009** è stato approvato il documento di intenti per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 6.3;
- che per l'Obiettivo Operativo 6.3 è prevista una dotazione finanziaria complessiva di **50 Meuro;**
- che con DGR n**. 960** del **30/05/2008** è stata istituita l'**UPB 22.84.245 Cap. 2678** denominato "6.3 Ob. Op. Città solidali e scuole aperte - A.G.C. 18 Settore 02 – Sport- POR FESR Campania 2007-2013";
- che, con la DGR n. **1513** del **02/10/2009** sono state individuate le iniziative socio-sportive e il riparto programmatico delle attività relative all' Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.3 - Sport: "Città solidali e scuole aperte" - del POR FESR Campania 2007-2013

CONSIDERATO

- che, nella succitata deliberazione n. **1513** del **02/10/2009**, sono stati individuati i programmi e le attività che il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 del POR FESR 2007/2013 deve realizzare secondo le procedure previste dalla normativa in materia;
- che, nella richiamata deliberazione n. **1513** del **02/10/2009,** è stata prevista, nell'ambito della realizzazione di strutture per la diffusione dello sport, anche la realizzazione di campetti "playground" da ubicare soprattutto in zone ad alto rischio di emarginazione ;
- che con Decreto Dirigenziale n. 1456 del 20/11/2009 è stato approvato l'Avviso Pubblico relativo alla presentazione dei progetti a valere sul POR FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 6.3 -Sport- Attività a) "Realizzazione campetti playground" con Beneficiari: soggetti pubblici ed è stata prevista una copertura finanziaria di euro 7.500.000,00 - da imputare sull'U.P.B. 22.84.245, cap. 2678;
- che con Decreto Dirigenziale n. 14 del 18/01/2010 è stata nominata la Commissione di valutazione per l'esame dei progetti presentati, ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso Pubblico approvato con D.D. 1456 del 20/11/2009 avente per oggetto "POR FESR Campania 2007/2013. Asse 6 Obiettivo Operativo 6.3 "Città Solidali e scuole aperte" AGC 18 Settore 02 – Sport – Attività A – "Realizzazione campetti playground" - Beneficiari : Soggetti pubblici;
- che con Decreto Dirigenziale n. 21 del 01/02/2010 la predetta Commissione di valutazione per l'esame dei progetti presentati è stata integrata con altri 2 componenti;
- che, successivamente, con Decreto dirigenziale n. 159 del 1/03/2010 si è proceduto alla sostituzione del Presidente della predetta Commissione di valutazione;

- che con Decreto Dirigenziale n.1108 del 23/12/2010 sono stati approvati gli esiti delle valutazioni effettuati dalla Commissione di valutazione;

VISTO:

- che in data 20/11/2009 con DGR 1715 è stato approvato il Manuale di Attuazione degli interventi previsti dal Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007- 2013;
- altresì, che con Decreto Dirigenziale n.1108 del 23/12/2010, a seguito degli esiti delle valutazioni effettuate dalla Commissione di valutazione, è stata pubblicata la graduatoria provvisoria dei Comuni ammessi a finanziamento;
- che con Decreto Dirigenziale n. 34 del 24/02/2011, a seguito degli esiti delle valutazioni dei ricorsi presentati avverso la sopracitata graduatoria provvisoria, è stata approvata la graduatoria definitiva dei Comuni ammessi a finanziamento;

RILEVATO:

- che il Comune di **Giffoni Valle Piana (Sa)** è stato ammesso al finanziamento con un punteggio di **95%** come riportato nella graduatoria definitiva pubblicata sul BURC n°17 del 14/03/2011;
- che il contributo assegnato al Comune di **Giffoni Valle Piana (Sa)** dalla Commissione di valutazione è pari ad **€ 27.000,00,**
- che il progetto relativo alla Realizzazione di un campetto playground sito alla frazione Orniti, è coerente con la programmazione di cui all'OO 6.3 del POR FESR 2007-2013 e rispetta i relativi criteri di selezione delle operazioni, in particolare favorendo lo sviluppo di strutture per lo sport che consentano un diverso utilizzo del tempo libero e interventi ricadenti in aree degradate;

PRESO ATTO:

- che in data 29/12/2009, con delibera. n.258, del Comune di **Giffoni Valle Piana (Sa)** si approvava il progetto definitivo per una spesa complessiva pari a **€ 30.000,00,** di cui fondi POR FESR 2007-2013 **€ 27.000,00** e fondi comunali per **€ 3.000,00 ;**

RITENUTO

- pertanto di poter ammettere a finanziamento il progetto "Realizzazione campetto playground" del Comune di **Giffoni Valle Piana (Sa)** per **€ 27.000,00** a valere sull'OO 6.3 del POR FESR 2007-2013 – Beneficiario: [Comune di **Giffoni Valle Piana]** - con il quadro economico di seguito descritto

LAVORI	*€ 27.270,76*
IVA LAVORI (10%)	*€ 2.727,08*
ARROTONDAMENTI	*€ 2,16*
TOTALE PROGETTO	*€ 30.000,00*
TOTALE QUOTA COMUNE	*€ 3.000,00*
TOTALE FESR 2007-2013	***€ 27.000,00***

e di approvare lo schema di convenzione con il predetto Comune, allegato al presente provvedimento, per formarne parte integrante e sostanziale ;

- di subordinare la stipula della convenzione con il beneficiario alla notifica del provvedimento di impegno delle risorse da parte dell'ADG POR FESR 2007/2013,stabilendo sin d'ora che lo stesso è soggetto a tutti gli obblighi previsti dal Manuale di Attuazione del Por FESR 2007/2013;

VISTI

i Regolamenti comunitari: n.1080/06; 1083/06; 1828/06; e loro successive modifiche ed integrazioni;
- la L.R. n. 7/2002;
- il POR Campania FESR 2007-2013;
- la DGR n. 879/2008;
- il DPR n. 196/2008;
- il D.P.G.R. n.62/2008;
- la D.G.R. n.26/2008;
- la D.G.R. n.1715/2009
- il D.P.G.R. n. 3 /10

LETTI

- lo schema di convenzione, che si allega al presente atto, predisposto in conformità con quello riportato in allegato al Manuale di Attuazione approvato con Deliberazione 175 del 20/11/2009
- i documenti istruttori che sono agli atti del Settore Sport;

DECRETA

1. di ammettere a finanziamento il progetto "Realizzazione campetto playground" sull'Obiettivo Operativo 6.3 "Città Solidali e scuole aperte" AGC 18 - Settore 02 – Sport, : POR FESR 2007-2013 – Beneficiario: **Comune di Giffoni Valle Piana (Sa)** per l'importo di **€ 27.000,00** su un costo totale di **€ 30.000,00,** così come da quadro economico di seguito riportato. La restante somma di **€ 3.000,00,** costituisce la quota di coofinanziamento del beneficiario

LAVORI	*€ 27.270,76*
IVA LAVORI (10%)	*€ 2.727,08*
ARROTONDAMENTI	*€ 2,16*
TOTALE PROGETTO	*€ 30.000,00*
TOTALE QUOTA COMUNE	*€ 3.000,00*
TOTALE FESR 2007-2013	***€ 27.000,00***

con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
50% a valere sulle risorse del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR);
35% a valere sulle risorse statali;15% a valere sulle risorse regionali;

2 di approvare lo schema di convenzione con il Beneficiario, che si allega al presente atto e ne forma parte integrante e sostanziale;

3 di dare atto che le successive fasi connesse all'attuazione dell'operazione sono disciplinate da quanto disposto nel manuale di attuazione e per quanto non ivi espressamente previsto, dalla normativa comunitaria e nazionale vigente ;

4 di dare atto che il costo definitivo dell'operazione sarà rideterminato all'esito delle procedure di gara;

5 di dare atto che nella realizzazione dell'operazione ammessa a finanziamento dovrà essere rispettata la tempistica indicata nell'art 11 , comma 2 dell'Avviso Pubblico , approvato con D.D. n. 1456 del 20/11/2009 (i lavori devono iniziare non oltre 6 mesi dall'aggiudicazione definitiva e concludersi entro 12 mesi dalla data di effettivo inizio dei lavori) ;

6 di dare atto che in fase di rendicontazione della spesa sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa ;

7 di trasmettere il presente provvedimento all'A.d. G del PO FESR 2007-2013;

8 di subordinare la stipula della convenzione con il beneficiario alla notifica del provvedimento di impegno delle risorse da parte dell'ADG POR FESR 2007/2013,stabilendo sin d'ora che lo stesso è soggetto a tutti gli obblighi previsti dal Manuale di Attuazione del Por FESR 2007/2013;

9 trasmettere il presente provvedimento all'AGC 02 (Settore 01 - Servizio 04) Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali, al Settore 02 dell'A.G.C. 01 Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC e sul portale regionale,nonché al Beneficiario.

.

Il Responsabile Ob. Op. 6.3 – Sport
Dott. Raffaele Balsamo

POR Campania FESR 2007-2013 – Asse1- Obiettivo Operativo 6.3
CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

La Regione Campania (di seguito anche "Regione") rappresentata dal dott. Raffaele Balsamo, in qualità di Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 , SPORT , del POR FESR 2007-2013, designato con DPGR n. 93 del 09/05/2008 e con Delibera di G. R. n. 174 del 30/01/2009

E

Il Comune di …….. (di seguito anche "Beneficiario") individuato con D. D. n. 34 del

24/02/2011rappresentato dal Sindaco p.t. …… nato a ……..

il ……., in qualità di legale rappresentante, domiciliato per la carica in……...

……

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265, dell'11/2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 1921, del 09/11/2007, ha preso atto dell'adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale;
- che tra le strategie delineate nell'ambito del POR FESR Campania 2007-2013 l'Asse 6 "Città solidali e scuole aperte" l'Obiettivo Operativo 6.3 si prefigge lo scopo di realizzare strutture per la diffusione dello sport, attraverso i Piani di Zona Sociale di cui alla L. 328/2000, al fine di favorire l'accessibilità e la qualità dei servizi educativi e di incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio;
- che con deliberazione n. 26 del 11/01/2008 è stato approvato il Piano Finanziario per l'obiettivo operativo del POR FESR 2007/2013 e sono state individuate le Aree Generali di Coordinamento cui affidare, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla Legge 11/91, le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
- che con DPGR n. 93 del 09/05/2008 è stato individuato il Dirigente del Settore 02 dell'AGC 18 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3, al quale è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dal singolo obiettivo operativo del Programma;
- che la Giunta Regionale con D.G.R. 879 del 16/05/2008 ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007- 2013", ai sensi degli artt. 56 e 65 del Regolamento CE;
- che con D.G.R. n. 1513 del 02/10/2009 è stato approvato il documento di intenti per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 6.3;
- che per l'Obiettivo Operativo 6.3 è prevista una dotazione finanziaria complessiva di 50 Meuro;
- che con DGR n. 960 del 30/05/2008 è stata istituita l'UPB 22.84.245 Cap. 2678 denominato "6.3 Ob. Op. Città solidali e scuole aperte - A.G.C. 18 Settore 02 – Sport- POR FESR Campania 2007-2013";
- che, con la DGR n. 1513 del 02/10/2009 sono state individuate le iniziative socio-sportive e il riparto programmatico delle attività relative all' Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.3 - Sport: "Città solidali e scuole aperte" - del POR FESR Campania 2007-2013-

fonte: http://burc.regione.campania.it

che con D. D. n. …… del ……. è stato ammesso a finanziamento il progetto“sul POR FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 6.3 -Sport- Attività a) “Realizzazione campetti playground” con Beneficiari:soggetti pubblici” per l’importo di € ……..; Comune di

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1.Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario relativamente dell’intervento di “ ……..” ammesso a finanziamento con D. D. n. ……. del ……;

Importo Totale del Progetto: € …….

Importo Cofinanziamento Por FESR Campania 2007-2013: €……..

Importo Finanziamento Comunale: €…….

- il rispetto delle procedure definite nel suddetto Manuale da parte dei soggetti coinvolti nell’attuazione del Programma costituisce condizione necessaria per l’attuazione delle operazioni finanziate dal POR FESR Campania 2007/2013;

- il Responsabile dell’ Obiettivo Operativo dovrà adeguare, per gli interventi già ammessi a finanziamento alla data del presente atto, le modalità di concessione del finanziamento e gli adempimenti da esse discendenti, alle procedure introdotte dalla Versione 1 del Manuale di attuazione del POR FESR, laddove applicabili.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure alle norme comunitarie e nazionali (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, ambiente e pari opportunità;

- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l’operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013;

- l’indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2007-2013, dell’Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell’operazione e del codice ad essa associato, ovvero l’apposizione sui documenti di spesa del timbro recante la dicitura “operazione cofinanziata con il POR Campania FESR 2007–2013, Obiettivo Operativo 6.3, SPORT”;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’emissione, per ciascuna operazione cofinanziata nell’ambito del POR Campania FESR 2007-2013, di documenti di spesa distinti ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione;

- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull’ammissibilità delle spese;

- il rispetto degli adempimenti stabiliti dal bando di selezione e dall’atto di concessione;

- l’invio al ROO, ovvero ad altro soggetto indicato, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dal ROO, dei dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;

- l’attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/ contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;

- l’istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, ovvero in formato elettronico;

- l’implementazione e la trasmissione, in occasione di ciascuna domanda di rimborso, della check list per il controllo documentale ordinario del Beneficiario;

- il rispetto del cronoprogramma dell’operazione di cui al decreto di ammissione a finanziamento, con particolare riferimento alla tempistica per l’aggiudicazione delle gare di appalto;

- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall’art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall’AdG nelle Linee guida approvate dall’AdG con Decreto Dirigenziale n. 94 del 23/04/09, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull’ammissibilità della spesa;

- Per operazioni di natura infrastrutturale la trasmissione al ROO, nei tempi da questo prescritti, dello stato finale dei lavori, del certificato di collaudo e/o regolare esecuzione;

- la conservazione della documentazione relativa all’operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal art. 90 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;

- che l’operazione cofinanziata, entro cinque anni dal relativo completamento, non subisca modifiche sostanziali che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito a un’impresa o a un ente pubblico, e/o risultanti da un cambiamento nella natura della proprietà di un’infrastruttura o dalla cessazione di un’attività produttiva;

- la trasmissione della documentazione relativa alle spese sostenute entro e non oltre 90 giorni dalla relativa data di quietanza. Tale adempimento deve essere assicurato anche nel caso in cui l’importo delle spese sostenute non consenta al Beneficiario medesimo di richiedere la successiva quota di finanziamento, pena la non ammissibilità delle spese trasmesse oltre tale termine.

Il Beneficiario provvede, altresì, a dotarsi di apposito Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al ROO.
Il Beneficiario, infine, deve garantire alle strutture competenti della Regione (AdG, Coordinatore di Area, Autorità di Certificazione, ROO o soggetto diverso da lui incaricato, Autorità di Audit), del Ministero dell’Economia e delle Finanze (IGRUE), dei Servizi ispettivi ella Commissione UE e di tutti gli organismi deputati alla verifica dell’utilizzo dei fondi strutturali, l’accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all’operazione cofinanziata,

nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR.
Il Beneficiario è tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.
Il ROO, con il coordinamento dell'Autorità di Gestione, è responsabile dell'attuazione delle operazioni afferenti ai singoli Obiettivi Operativi e svolge le funzioni proprie del Responsabile del Procedimento.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere alla fase istruttoria degli atti di: impegno e liquidazione dei pagamenti e alla loro trasmissione all' AGC del POR FESR 2007-2013 per i successivi adempimenti di competenza;

- a comunicare le scadenze e le modalità affinchè il Beneficiario possa inviare i dati che si riferiscono all'attuazione delle attività/operazioni finanziarie, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico.

- provvedere, in relazione al pertinente capitolo di spesa, ad istruire la proposta di deliberazione di reiscrizione delle economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate (art. 41, co. 2, L.R. n. 7/2002) e alle relative attività propedeutiche, avendo cura di trasmettere, in formato digitale, la delibera approvata all'Autorità di Gestione al seguente indirizzo di posta elettronica:

adg.fesr@regione.campania.it;

- comunicare le scadenze e le modalità affinché il Beneficiario possa inviare i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;

- Per operazioni di natura infrastrutturale prescrivere i tempi per la trasmissione dello stato finale dei lavori, del certificato di collaudo e/o regolare esecuzione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06, dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06, dal POR Campania FESR 2007-2013 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 ed eventuali s.m.i, il ROO è tenuto a:- curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità sulle descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;

- effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;

- informare i Beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei Beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2,lettera d) Regolamento n. 1828/06;

- semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli Obiettivi Operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007- 2013 – Asse VI…-Obiettivo Operativo 6.3) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 ed eventuali s.m.i.
La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto a:

- installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie:
a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00;

b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;

- sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata.

Entro sei mesi dal completamento dell'opera il Beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che:

- hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera € 500.000,00;

- consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.
Sia il cartellone provvisorio sia la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai Regolamenti comunitari, dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica, entro un mese dall'effettivo avvio dei lavori;

- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR. Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea, della Repubblica Italiana e della Regione Campania;

- l'indicazione del POR Campania FESR 2007-2013;

- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

Per operazioni il cui valore di cofinanziamento sia inferiore ai 5 Meuro.
Il Beneficiario, in seguito all'avvio dei lavori, richiede la prima quota di finanziamento (anche in forma di anticipazione), pari al 30% dell'importo finanziato. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori ed il rispetto, laddove previsto, degli adempimenti in materia di pubblicità degli interventi ai sensi dell'art 8, comma 3 del Reg. CE n. 1828/2006.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di SAL non inferiori al 20% del valore dell'operazione in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal Beneficiario e comprovate da fatture quietanzate o documentazione avente il medesimo valore probatorio.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori ed il rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità richiesti, nei casi previsti, per questa fase, dall'art. 8, comma 2 del Reg. (CE) n. 1828/2008. Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'operazione finanziata, il ROO può decidere di rimborsare in favore del Beneficiario fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il Beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate dal ROO e trasmettere la relativa documentazione entro i termini indicati al paragrafo successivo.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR n. 1715/2009 e dalla Scheda di Obiettivo Operativo…
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.
Non saranno riconosciute ammissibili le spese sostenute dal Beneficiario, la cui documentazione venga trasferita al ROO oltre i 90 giorni dalla data di quietanza e, quindi, resteranno a suo carico. In tal caso, il ROO provvede a decurtare la quota corrispondente all'impegno assunto per l'operazione in questione.

Articolo 6. Controlli

Il ROO, secondo quanto prescritto dall'AdG, conduce le verifiche a norma dell'articolo 13 del Regolamento (CE) n. 1828/2006. Le verifiche dovranno consentire di accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del Beneficiario siano corrette, che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali, e non siano oggetto di doppio finanziamento.
Le verifiche amministrativo-contabile della documentazione, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, saranno effettuate anche per il tramite di apposite check list di controllo trasmesse al Beneficiario per la compilazione della parte di propria competenza, ovvero in loco presso il beneficiario secondo le modalità e nei tempi comunicati dal ROO.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007-2013, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il …/…/….

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Operativo

SINDACO DI ……. — Dr. RAFFAELE BALSAMO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 521 del 02/08/2011

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 2 Sport, tempo libero e spettacolo

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007-2013 ASSE VI OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 "CITTA SOLIDALI E SCUOLE APERTE - ATTIVITA' A REALIZZAZIONE CAMPETTI PLAYGROUND - BENEFICIARI SOGGETTI PUBBLICI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DEL PROGETTO- - BENEFICIARIO COMUNE DI ROFRANO (SA) 27.000,00

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. **C(2007)4265**, dell'**11/2007**, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. **1921**, del **09/11/2007**, ha preso atto dell'adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale;
- che tra le strategie delineate nell'ambito del POR FESR Campania 2007-2013 l'Asse 6 "Città solidali e scuole aperte" l'Obiettivo Operativo 6.3 si prefigge lo scopo di realizzare strutture per la diffusione dello sport, attraverso i Piani di Zona Sociale di cui alla L. 328/2000, al fine di favorire l'accessibilità e la qualità dei servizi educativi e di incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio;
- che con deliberazione n. **26** del **11/01/2008** è stato approvato il Piano Finanziario per l'obiettivo operativo del POR FESR 2007/2013 e sono state individuate le Aree Generali di Coordinamento cui affidare, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla Legge 11/91, le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
- che con DPGR n. **93** del **09/05/2008** è stato individuato il Dirigente del Settore 02 dell'AGC 18 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3, al quale è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dal singolo obiettivo operativo del Programma;
- che la Giunta Regionale con D.G.R. **879** del **16/05/2008** ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013", ai sensi degli artt. 56 e 65 del Regolamento CE;
- che con D.G.R. n**. 1513** del **02/10/2009** è stato approvato il documento di intenti per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 6.3;
- che per l'Obiettivo Operativo 6.3 è prevista una dotazione finanziaria complessiva di **50 Meuro;**
- che con DGR n**. 960** del **30/05/2008** è stata istituita l'**UPB 22.84.245 Cap. 2678** denominato "6.3 Ob. Op. Città solidali e scuole aperte - A.G.C. 18 Settore 02 – Sport- POR FESR Campania 2007-2013";
- che, con la DGR n. **1513** del **02/10/2009** sono state individuate le iniziative socio-sportive e il riparto programmatico delle attività relative all' Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.3 - Sport: "Città solidali e scuole aperte" - del POR FESR Campania 2007-2013

CONSIDERATO

- che, nella succitata deliberazione n. **1513** del **02/10/2009**, sono stati individuati i programmi e le attività che il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 del POR FESR 2007/2013 deve realizzare secondo le procedure previste dalla normativa in materia;
- che, nella richiamata deliberazione n. **1513** del **02/10/2009,** è stata prevista, nell'ambito della realizzazione di strutture per la diffusione dello sport, anche la realizzazione di campetti "playground" da ubicare soprattutto in zone ad alto rischio di emarginazione ;
- che con Decreto Dirigenziale n. 1456 del 20/11/2009 è stato approvato l'Avviso Pubblico relativo alla presentazione dei progetti a valere sul POR FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 6.3 -Sport- Attività a) "Realizzazione campetti playground" con Beneficiari: soggetti pubblici ed è stata prevista una copertura finanziaria di euro 7.500.000,00 - da imputare sull'U.P.B. 22.84.245, cap. 2678;
- che con Decreto Dirigenziale n. 14 del 18/01/2010 è stata nominata la Commissione di valutazione per l'esame dei progetti presentati, ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso Pubblico approvato con D.D. 1456 del 20/11/2009 avente per oggetto "POR FESR Campania 2007/2013. Asse 6 Obiettivo Operativo 6.3 "Città Solidali e scuole aperte" AGC 18 Settore 02 – Sport – Attività A – "Realizzazione campetti playground" - Beneficiari : Soggetti pubblici;
- che con Decreto Dirigenziale n. 21 del 01/02/2010 la predetta Commissione di valutazione per l'esame dei progetti presentati è stata integrata con altri 2 componenti;
- che, successivamente, con Decreto dirigenziale n. 159 del 1/03/2010 si è proceduto alla sostituzione del Presidente della predetta Commissione di valutazione;

- che con Decreto Dirigenziale n.1108 del 23/12/2010 sono stati approvati gli esiti delle valutazioni effettuati dalla Commissione di valutazione;

VISTO:

- che in data 20/11/2009 con DGR 1715 è stato approvato il Manuale di Attuazione degli interventi previsti dal Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007- 2013;
- altresì, che con Decreto Dirigenziale n.1108 del 23/12/2010, a seguito degli esiti delle valutazioni effettuate dalla Commissione di valutazione, è stata pubblicata la graduatoria provvisoria dei Comuni ammessi a finanziamento;
- che con Decreto Dirigenziale n. 34 del 24/02/2011, a seguito degli esiti delle valutazioni dei ricorsi presentati avverso la sopracitata graduatoria provvisoria, è stata approvata la graduatoria definitiva dei Comuni ammessi a finanziamento;

RILEVATO:

- che il Comune di **Rofrano (Sa)** è stato ammesso al finanziamento con un punteggio di **95%** come riportato nella graduatoria definitiva pubblicata sul BURC n°17 del 14/03/2011;
- che il contributo assegnato al Comune di **Rofrano (Sa)** dalla Commissione di valutazione è pari ad **€ 27.000,00,**
- che il progetto relativo alla Realizzazione di un campetto playground sito in località 'Piano Fraz. S. Menale, è coerente con la programmazione di cui all'OO 6.3 del POR FESR 2007-2013 e rispetta i relativi criteri di selezione delle operazioni, in particolare favorendo lo sviluppo di strutture per lo sport che consentano un diverso utilizzo del tempo libero e interventi ricadenti in aree degradate;

PRESO ATTO:

- che in data 7/01/2010, con delibera. n. 1, del Comune di **Rofrano (Sa)** si approvava il progetto definitivo per una spesa complessiva pari a **€ 30.000,00,** di cui fondi POR FESR 2007-2013 **€ 27.000,00** e fondi comunali per **€ 3.000,00 ;**

RITENUTO

- pertanto di poter ammettere a finanziamento il progetto "Realizzazione campetto playground" del Comune di **Rofrano (Sa)** per **€ 27.000,00** a valere sull'OO 6.3 del POR FESR 2007-2013 – Beneficiario: [Comune di **Rofrano]** - con il quadro economico di seguito descritto

LAVORI	€ 24.376,42
SPESE TECNICHE	€ 2.437,64
I.V.A LAVORI (10%)	€ 2.437,64
I.V.A SPESE TECNICHE (20%)	€ 487,53
IMPREVISTI ARROTONDAMENTI	€ 260,77
TOTALE PROGETTO	**€ 30.000,00**
TOTALE QUOTA COMUNE	**€ 3.000,00**
TOTALE FESR 2007-2013	**€ 27.000,00**

e di approvare lo schema di convenzione con il predetto Comune, allegato al presente provvedimento, per formarne parte integrante e sostanziale ;

- di subordinare la stipula della convenzione con il beneficiario alla notifica del provvedimento di impegno delle risorse da parte dell'ADG POR FESR 2007/2013,stabilendo sin d'ora che lo stesso è soggetto a tutti gli obblighi previsti dal Manuale di Attuazione del Por FESR 2007/2013;

VISTI

i Regolamenti comunitari: n.1080/06; 1083/06; 1828/06; e loro successive modifiche ed integrazioni;
- la L.R. n. 7/2002;
- il POR Campania FESR 2007-2013;
- la DGR n. 879/2008;
- il DPR n. 196/2008;
- il D.P.G.R. n.62/2008;
- la D.G.R. n.26/2008;
- la D.G.R. n.1715/2009
- il D.P.G.R. n. 3 /10

LETTI

- lo schema di convenzione, che si allega al presente atto, predisposto in conformità con quello riportato in allegato al Manuale di Attuazione approvato con Deliberazione 175 del 20/11/2009
- i documenti istruttori che sono agli atti del Settore Sport;

DECRETA

1. di ammettere a finanziamento il progetto "Realizzazione campetto playground" sull'Obiettivo Operativo 6.3 "Città Solidali e scuole aperte" AGC 18 - Settore 02 – Sport, : POR FESR 2007-2013 – Beneficiario: **Comune di Rofrano (Sa)** per l'importo di **€ 27.000,00** su un costo totale di **€ 30.000,00,** così come da quadro economico di seguito riportato. La restante somma di **€ 3.000,00,** costituisce la quota di coofinanziamento del beneficiario

LAVORI	€ 24.376,42
SPESE TECNICHE	€ 2.437,64
I.V.A LAVORI (10%)	€ 2.437,64
I.V.A SPESE TECNICHE (20%)	€ 487,53
IMPREVISTI ARROTONDAMENTI	€ 260,77
TOTALE PROGETTO	**€ 30.000,00**
TOTALE QUOTA COMUNE	**€ 3.000,00**
TOTALE FESR 2007-2013	**€ 27.000,00**

con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
50% a valere sulle risorse del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR);
35% a valere sulle risorse statali;15% a valere sulle risorse regionali;

2 di approvare lo schema di convenzione con il Beneficiario, che si allega al presente atto e ne forma parte integrante e sostanziale;

3 di dare atto che le successive fasi connesse all'attuazione dell'operazione sono disciplinate da quanto disposto nel manuale di attuazione e per quanto non ivi espressamente previsto, dalla normativa comunitaria e nazionale vigente ;

4 di dare atto che il costo definitivo dell'operazione sarà rideterminato all'esito delle procedure di gara;

5 di dare atto che nella realizzazione dell'operazione ammessa a finanziamento dovrà essere rispettata la tempistica indicata nell'art 11 , comma 2 dell'Avviso Pubblico , approvato con D.D. n. 1456 del 20/11/2009 (i lavori devono iniziare non oltre 6 mesi dall'aggiudicazione definitiva e concludersi entro 12 mesi dalla data di effettivo inizio dei lavori) ;

6 di dare atto che in fase di rendicontazione della spesa sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa ;

7 di trasmettere il presente provvedimento all'A.d. G del PO FESR 2007-2013;

8 di subordinare la stipula della convenzione con il beneficiario alla notifica del provvedimento di impegno delle risorse da parte dell'ADG POR FESR 2007/2013,stabilendo sin d'ora che lo stesso è soggetto a tutti gli obblighi previsti dal Manuale di Attuazione del Por FESR 2007/2013;

9 trasmettere il presente provvedimento all'AGC 02 (Settore 01 - Servizio 04) Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali, al Settore 02 dell'A.G.C. 01 Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC e sul portale regionale,nonché al Beneficiario.

.

Il Responsabile Ob. Op. 6.3 – Sport
Dott. Raffaele Balsamo

POR Campania FESR 2007-2013 – Asse1- Obiettivo Operativo 6.3
CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

La Regione Campania (di seguito anche "Regione") rappresentata dal dott. Raffaele Balsamo, in qualità di Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 , SPORT , del POR FESR 2007-2013, designato con DPGR n. 93 del 09/05/2008 e con Delibera di G. R. n. 174 del 30/01/2009

E

Il Comune di …….. (di seguito anche "Beneficiario") individuato con D. D. n. 34 del

24/02/2011rappresentato dal Sindaco p.t. …… nato a ……..

il ……., in qualità di legale rappresentante, domiciliato per la carica in……...

……

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265, dell'11/2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 1921, del 09/11/2007, ha preso atto dell'adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale;
- che tra le strategie delineate nell'ambito del POR FESR Campania 2007-2013 l'Asse 6 "Città solidali e scuole aperte" l'Obiettivo Operativo 6.3 si prefigge lo scopo di realizzare strutture per la diffusione dello sport, attraverso i Piani di Zona Sociale di cui alla L. 328/2000, al fine di favorire l'accessibilità e la qualità dei servizi educativi e di incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio;
- che con deliberazione n. 26 del 11/01/2008 è stato approvato il Piano Finanziario per l'obiettivo operativo del POR FESR 2007/2013 e sono state individuate le Aree Generali di Coordinamento cui affidare, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla Legge 11/91, le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
- che con DPGR n. 93 del 09/05/2008 è stato individuato il Dirigente del Settore 02 dell'AGC 18 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3, al quale è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dal singolo obiettivo operativo del Programma;
- che la Giunta Regionale con D.G.R. 879 del 16/05/2008 ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007- 2013", ai sensi degli artt. 56 e 65 del Regolamento CE;
- che con D.G.R. n. 1513 del 02/10/2009 è stato approvato il documento di intenti per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 6.3;
- che per l'Obiettivo Operativo 6.3 è prevista una dotazione finanziaria complessiva di 50 Meuro;
- che con DGR n. 960 del 30/05/2008 è stata istituita l'UPB 22.84.245 Cap. 2678 denominato "6.3 Ob. Op. Città solidali e scuole aperte - A.G.C. 18 Settore 02 – Sport- POR FESR Campania 2007-2013";
- che, con la DGR n. 1513 del 02/10/2009 sono state individuate le iniziative socio-sportive e il riparto programmatico delle attività relative all' Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.3 - Sport: "Città solidali e scuole aperte" - del POR FESR Campania 2007-2013-

fonte: http://burc.regione.campania.it

che con D. D. n. …… del ……. è stato ammesso a finanziamento il progetto“sul POR FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 6.3 -Sport- Attività a) “Realizzazione campetti playground” con Beneficiari:soggetti pubblici” per l’importo di € ……..; Comune di

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1.Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario relativamente dell’intervento di “ ……..” ammesso a finanziamento con D. D. n. ……. del ……;

Importo Totale del Progetto: € …….

Importo Cofinanziamento Por FESR Campania 2007-2013: €……..

Importo Finanziamento Comunale: €…….

- il rispetto delle procedure definite nel suddetto Manuale da parte dei soggetti coinvolti nell’attuazione del Programma costituisce condizione necessaria per l’attuazione delle operazioni finanziate dal POR FESR Campania 2007/2013;

- il Responsabile dell’ Obiettivo Operativo dovrà adeguare, per gli interventi già ammessi a finanziamento alla data del presente atto, le modalità di concessione del finanziamento e gli adempimenti da esse discendenti, alle procedure introdotte dalla Versione 1 del Manuale di attuazione del POR FESR, laddove applicabili.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure alle norme comunitarie e nazionali (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, ambiente e pari opportunità;

- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l’operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013;

- l’indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2007-2013, dell’Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell’operazione e del codice ad essa associato, ovvero l’apposizione sui documenti di spesa del timbro recante la dicitura “operazione cofinanziata con il POR Campania FESR 2007–2013, Obiettivo Operativo 6.3, SPORT”;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’emissione, per ciascuna operazione cofinanziata nell’ambito del POR Campania FESR 2007-2013, di documenti di spesa distinti ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione;

- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull’ammissibilità delle spese;

- il rispetto degli adempimenti stabiliti dal bando di selezione e dall’atto di concessione;

- l’invio al ROO, ovvero ad altro soggetto indicato, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dal ROO, dei dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;

- l’attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/ contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;

- l’istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, ovvero in formato elettronico;

- l’implementazione e la trasmissione, in occasione di ciascuna domanda di rimborso, della check list per il controllo documentale ordinario del Beneficiario;

- il rispetto del cronoprogramma dell’operazione di cui al decreto di ammissione a finanziamento, con particolare riferimento alla tempistica per l’aggiudicazione delle gare di appalto;

- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall’art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall’AdG nelle Linee guida approvate dall’AdG con Decreto Dirigenziale n. 94 del 23/04/09, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull’ammissibilità della spesa;

- Per operazioni di natura infrastrutturale la trasmissione al ROO, nei tempi da questo prescritti, dello stato finale dei lavori, del certificato di collaudo e/o regolare esecuzione;

- la conservazione della documentazione relativa all’operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal art. 90 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;

- che l’operazione cofinanziata, entro cinque anni dal relativo completamento, non subisca modifiche sostanziali che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito a un’impresa o a un ente pubblico, e/o risultanti da un cambiamento nella natura della proprietà di un’infrastruttura o dalla cessazione di un’attività produttiva;

- la trasmissione della documentazione relativa alle spese sostenute entro e non oltre 90 giorni dalla relativa data di quietanza. Tale adempimento deve essere assicurato anche nel caso in cui l’importo delle spese sostenute non consenta al Beneficiario medesimo di richiedere la successiva quota di finanziamento, pena la non ammissibilità delle spese trasmesse oltre tale termine.

Il Beneficiario provvede, altresì, a dotarsi di apposito Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al ROO.
Il Beneficiario, infine, deve garantire alle strutture competenti della Regione (AdG, Coordinatore di Area, Autorità di Certificazione, ROO o soggetto diverso da lui incaricato, Autorità di Audit), del Ministero dell’Economia e delle Finanze (IGRUE), dei Servizi ispettivi ella Commissione UE e di tutti gli organismi deputati alla verifica dell’utilizzo dei fondi strutturali, l’accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all’operazione cofinanziata,

nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR.
Il Beneficiario è tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.
Il ROO, con il coordinamento dell'Autorità di Gestione, è responsabile dell'attuazione delle operazioni afferenti ai singoli Obiettivi Operativi e svolge le funzioni proprie del Responsabile del Procedimento.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere alla fase istruttoria degli atti di: impegno e liquidazione dei pagamenti e alla loro trasmissione all' AGC del POR FESR 2007-2013 per i successivi adempimenti di competenza;

- a comunicare le scadenze e le modalità affinchè il Beneficiario possa inviare i dati che si riferiscono all'attuazione delle attività/operazioni finanziarie, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico.

- provvedere, in relazione al pertinente capitolo di spesa, ad istruire la proposta di deliberazione di reiscrizione delle economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate (art. 41, co. 2, L.R. n. 7/2002) e alle relative attività propedeutiche, avendo cura di trasmettere, in formato digitale, la delibera approvata all'Autorità di Gestione al seguente indirizzo di posta elettronica:

adg.fesr@regione.campania.it;

- comunicare le scadenze e le modalità affinché il Beneficiario possa inviare i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;

- Per operazioni di natura infrastrutturale prescrivere i tempi per la trasmissione dello stato finale dei lavori, del certificato di collaudo e/o regolare esecuzione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06, dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06, dal POR Campania FESR 2007-2013 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 ed eventuali s.m.i, il ROO è tenuto a:- curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità sulle descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;

- effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;

- informare i Beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei Beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2,lettera d) Regolamento n. 1828/06;

- semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli Obiettivi Operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007- 2013 – Asse VI…-Obiettivo Operativo 6.3) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 ed eventuali s.m.i.
La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto a:

- installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie:
a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00;

b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;

- sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata.

Entro sei mesi dal completamento dell'opera il Beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che:

- hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera € 500.000,00;

- consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.
Sia il cartellone provvisorio sia la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai Regolamenti comunitari, dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica, entro un mese dall'effettivo avvio dei lavori;

- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR. Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea, della Repubblica Italiana e della Regione Campania;

- l'indicazione del POR Campania FESR 2007-2013;

- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

Per operazioni il cui valore di cofinanziamento sia inferiore ai 5 Meuro.
Il Beneficiario, in seguito all'avvio dei lavori, richiede la prima quota di finanziamento (anche in forma di anticipazione), pari al 30% dell'importo finanziato. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori ed il rispetto, laddove previsto, degli adempimenti in materia di pubblicità degli interventi ai sensi dell'art 8, comma 3 del Reg. CE n. 1828/2006.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di SAL non inferiori al 20% del valore dell'operazione in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal Beneficiario e comprovate da fatture quietanzate o documentazione avente il medesimo valore probatorio.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori ed il rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità richiesti, nei casi previsti, per questa fase, dall'art. 8, comma 2 del Reg. (CE) n. 1828/2008. Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'operazione finanziata, il ROO può decidere di rimborsare in favore del Beneficiario fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il Beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate dal ROO e trasmettere la relativa documentazione entro i termini indicati al paragrafo successivo.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR n. 1715/2009 e dalla Scheda di Obiettivo Operativo…
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.
Non saranno riconosciute ammissibili le spese sostenute dal Beneficiario, la cui documentazione venga trasferita al ROO oltre i 90 giorni dalla data di quietanza e, quindi, resteranno a suo carico. In tal caso, il ROO provvede a decurtare la quota corrispondente all'impegno assunto per l'operazione in questione.

Articolo 6. Controlli

Il ROO, secondo quanto prescritto dall'AdG, conduce le verifiche a norma dell'articolo 13 del Regolamento (CE) n. 1828/2006. Le verifiche dovranno consentire di accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del Beneficiario siano corrette, che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali, e non siano oggetto di doppio finanziamento.
Le verifiche amministrativo-contabile della documentazione, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, saranno effettuate anche per il tramite di apposite check list di controllo trasmesse al Beneficiario per la compilazione della parte di propria competenza, ovvero in loco presso il beneficiario secondo le modalità e nei tempi comunicati dal ROO.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007-2013, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il …/…/….

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Operativo

SINDACO DI ……. — Dr. RAFFAELE BALSAMO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 522 del 02/08/2011

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 2 Sport, tempo libero e spettacolo

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007-2013 ASSE VI OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 "CITTA SOLIDALI E SCUOLE APERTE - ATTIVITA' A REALIZZAZIONE CAMPETTI PLAYGROUND - BENEFICIARI SOGGETTI PUBBLICI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DEL PROGETTO-- BENEFICIARIO COMUNE DI SAPRI (SA) 30.000,00

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. **C(2007)4265**, dell'**11/2007**, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. **1921**, del **09/11/2007**, ha preso atto dell'adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale;
- che tra le strategie delineate nell'ambito del POR FESR Campania 2007-2013 l'Asse 6 "Città solidali e scuole aperte" l'Obiettivo Operativo 6.3 si prefigge lo scopo di realizzare strutture per la diffusione dello sport, attraverso i Piani di Zona Sociale di cui alla L. 328/2000, al fine di favorire l'accessibilità e la qualità dei servizi educativi e di incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio;
- che con deliberazione n. **26** del **11/01/2008** è stato approvato il Piano Finanziario per l'obiettivo operativo del POR FESR 2007/2013 e sono state individuate le Aree Generali di Coordinamento cui affidare, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla Legge 11/91, le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
- che con DPGR n. **93** del **09/05/2008** è stato individuato il Dirigente del Settore 02 dell'AGC 18 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3, al quale è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dal singolo obiettivo operativo del Programma;
- che la Giunta Regionale con D.G.R. **879** del **16/05/2008** ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013", ai sensi degli artt. 56 e 65 del Regolamento CE;
- che con D.G.R. n**. 1513** del **02/10/2009** è stato approvato il documento di intenti per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 6.3;
- che per l'Obiettivo Operativo 6.3 è prevista una dotazione finanziaria complessiva di **50 Meuro;**
- che con DGR n**. 960** del **30/05/2008** è stata istituita l'**UPB 22.84.245 Cap. 2678** denominato "6.3 Ob. Op. Città solidali e scuole aperte - A.G.C. 18 Settore 02 – Sport- POR FESR Campania 2007-2013";
- che, con la DGR n. **1513** del **02/10/2009** sono state individuate le iniziative socio-sportive e il riparto programmatico delle attività relative all' Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.3 - Sport: "Città solidali e scuole aperte" - del POR FESR Campania 2007-2013

CONSIDERATO

- che, nella succitata deliberazione n. **1513** del **02/10/2009**, sono stati individuati i programmi e le attività che il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 del POR FESR 2007/2013 deve realizzare secondo le procedure previste dalla normativa in materia;
- che, nella richiamata deliberazione n. **1513** del **02/10/2009,** è stata prevista, nell'ambito della realizzazione di strutture per la diffusione dello sport, anche la realizzazione di campetti "playground" da ubicare soprattutto in zone ad alto rischio di emarginazione ;
- che con Decreto Dirigenziale n. 1456 del 20/11/2009 è stato approvato l'Avviso Pubblico relativo alla presentazione dei progetti a valere sul POR FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 6.3 -Sport- Attività a) "Realizzazione campetti playground" con Beneficiari: soggetti pubblici ed è stata prevista una copertura finanziaria di euro 7.500.000,00 - da imputare sull'U.P.B. 22.84.245, cap. 2678;
- che con Decreto Dirigenziale n. 14 del 18/01/2010 è stata nominata la Commissione di valutazione per l'esame dei progetti presentati, ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso Pubblico approvato con D.D. 1456 del 20/11/2009 avente per oggetto "POR FESR Campania 2007/2013. Asse 6 Obiettivo Operativo 6.3 "Città Solidali e scuole aperte" AGC 18 Settore 02 – Sport – Attività A – "Realizzazione campetti playground" - Beneficiari : Soggetti pubblici;
- che con Decreto Dirigenziale n. 21 del 01/02/2010 la predetta Commissione di valutazione per l'esame dei progetti presentati è stata integrata con altri 2 componenti;
- che, successivamente, con Decreto dirigenziale n. 159 del 1/03/2010 si è proceduto alla sostituzione del Presidente della predetta Commissione di valutazione;

- che con Decreto Dirigenziale n.1108 del 23/12/2010 sono stati approvati gli esiti delle valutazioni effettuati dalla Commissione di valutazione;

VISTO:

- che in data 20/11/2009 con DGR 1715 è stato approvato il Manuale di Attuazione degli interventi previsti dal Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007- 2013;
- altresì, che con Decreto Dirigenziale n.1108 del 23/12/2010, a seguito degli esiti delle valutazioni effettuate dalla Commissione di valutazione, è stata pubblicata la graduatoria provvisoria dei Comuni ammessi a finanziamento;
- che con Decreto Dirigenziale n. 34 del 24/02/2011, a seguito degli esiti delle valutazioni dei ricorsi presentati avverso la sopracitata graduatoria provvisoria, è stata approvata la graduatoria definitiva dei Comuni ammessi a finanziamento;

RILEVATO:

- che il Comune di **Sapri (Sa)** è stato ammesso al finanziamento con un punteggio di **95%** come riportato nella graduatoria definitiva pubblicata sul BURC n°17 del 14/03/2011;
- che il contributo assegnato al Comune di **Sapri (Sa)** dalla Commissione di valutazione è pari ad **€ 30.000,00,**
- che il progetto relativo alla Realizzazione di un campetto playground sito in via L. Mercantini, è coerente con la programmazione di cui all'OO 6.3 del POR FESR 2007-2013 e rispetta i relativi criteri di selezione delle operazioni, in particolare favorendo lo sviluppo di strutture per lo sport che consentano un diverso utilizzo del tempo libero e interventi ricadenti in aree degradate;

PRESO ATTO:

- che in data 12/01/2010, con delibera. n. 3, del Comune di **Sapri (Sa)** si approvava il progetto definitivo per una spesa complessiva pari a **€ 33.335,50,** di cui fondi POR FESR 2007-2013 **€ 30.000,00** e fondi comunali per **€ 3.335,50 ;**

RITENUTO

- pertanto di poter ammettere a finanziamento il progetto "Realizzazione campetto playground" del Comune di **Sapri (Sa)** per **€ 30.000,00** a valere sull'OO 6.3 del POR FESR 2007-2013 – Beneficiario: [Comune di **Sapri]** - con il quadro economico di seguito descritto

LAVORI	*€ 27.550,00*
IVA LAVORI (10%)	*€ 2.755,00*
SPESE GENERALI IVA COMPRESA	*€ 3.030,50*
TOTALE PROGETTO	**€ 33.335,50**
TOTALE QUOTA COMUNE	**€ 3.335,50**
TOTALE FESR 2007-2013	**€ 30.000,00**

e di approvare lo schema di convenzione con il predetto Comune, allegato al presente provvedimento, per formarne parte integrante e sostanziale ;

- di subordinare la stipula della convenzione con il beneficiario alla notifica del provvedimento di impegno delle risorse da parte dell'ADG POR FESR 2007/2013,stabilendo sin d'ora che lo stesso è soggetto a tutti gli obblighi previsti dal Manuale di Attuazione del Por FESR 2007/2013;

VISTI

i Regolamenti comunitari: n.1080/06; 1083/06; 1828/06; e loro successive modifiche ed integrazioni;
- la L.R. n. 7/2002;
- il POR Campania FESR 2007-2013;
- la DGR n. 879/2008;
- il DPR n. 196/2008;
- il D.P.G.R. n.62/2008;
- la D.G.R. n.26/2008;
- la D.G.R. n.1715/2009
- il D.P.G.R. n. 3 /10

LETTI

- lo schema di convenzione, che si allega al presente atto, predisposto in conformità con quello riportato in allegato al Manuale di Attuazione approvato con Deliberazione 175 del 20/11/2009
- i documenti istruttori che sono agli atti del Settore Sport;

DECRETA

1. di ammettere a finanziamento il progetto "Realizzazione campetto playground" sull'Obiettivo Operativo 6.3 "Città Solidali e scuole aperte" AGC 18 - Settore 02 – Sport, : POR FESR 2007-2013 – Beneficiario: **Comune di Sapri (Sa)** per l'importo di **€ 30.000,00** su un costo totale di **€ 33.335,50,** così come da quadro economico di seguito riportato. La restante somma di **€ 3.335,50,** costituisce la quota di coofinanziamento del beneficiario

LAVORI	*€ 27.550,00*
IVA LAVORI (10%)	*€ 2.755,00*
SPESE GENERALI IVA COMPRESA	*€ 3.030,50*
TOTALE PROGETTO	**€ 33.335,50**
TOTALE QUOTA COMUNE	**€ 3.335,50**
TOTALE FESR 2007-2013	**€ 30.000,00**

con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
50% a valere sulle risorse del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR);
35% a valere sulle risorse statali;15% a valere sulle risorse regionali;

2 di approvare lo schema di convenzione con il Beneficiario, che si allega al presente atto e ne forma parte integrante e sostanziale;

3 di dare atto che le successive fasi connesse all'attuazione dell'operazione sono disciplinate da quanto disposto nel manuale di attuazione e per quanto non ivi espressamente previsto, dalla normativa comunitaria e nazionale vigente ;

4 di dare atto che il costo definitivo dell'operazione sarà rideterminato all'esito delle procedure di gara;

5 di dare atto che nella realizzazione dell'operazione ammessa a finanziamento dovrà essere rispettata la tempistica indicata nell'art 11 , comma 2 dell'Avviso Pubblico , approvato con D.D. n. 1456 del 20/11/2009 (i lavori devono iniziare non oltre 6 mesi dall'aggiudicazione definitiva e concludersi entro 12 mesi dalla data di effettivo inizio dei lavori) ;

6 di dare atto che in fase di rendicontazione della spesa sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa ;

7 di trasmettere il presente provvedimento all'A.d. G del PO FESR 2007-2013;

8 di subordinare la stipula della convenzione con il beneficiario alla notifica del provvedimento di impegno delle risorse da parte dell'ADG POR FESR 2007/2013,stabilendo sin d'ora che lo stesso è soggetto a tutti gli obblighi previsti dal Manuale di Attuazione del Por FESR 2007/2013;

9 trasmettere il presente provvedimento all'AGC 02 (Settore 01 - Servizio 04) Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali, al Settore 02 dell'A.G.C. 01 Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC e sul portale regionale,nonché al Beneficiario.

.

Il Responsabile Ob. Op. 6.3 – Sport
Dott. Raffaele Balsamo

POR Campania FESR 2007-2013 – Asse1- Obiettivo Operativo 6.3
CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

La Regione Campania (di seguito anche "Regione") rappresentata dal dott. Raffaele Balsamo, in qualità di Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 , SPORT , del POR FESR 2007-2013, designato con DPGR n. 93 del 09/05/2008 e con Delibera di G. R. n. 174 del 30/01/2009

E

Il Comune di …….. (di seguito anche "Beneficiario") individuato con D. D. n. 34 del

24/02/2011rappresentato dal Sindaco p.t. …… nato a ……..

il ……., in qualità di legale rappresentante, domiciliato per la carica in……...

……

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265, dell'11/2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 1921, del 09/11/2007, ha preso atto dell'adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale;
- che tra le strategie delineate nell'ambito del POR FESR Campania 2007-2013 l'Asse 6 "Città solidali e scuole aperte" l'Obiettivo Operativo 6.3 si prefigge lo scopo di realizzare strutture per la diffusione dello sport, attraverso i Piani di Zona Sociale di cui alla L. 328/2000, al fine di favorire l'accessibilità e la qualità dei servizi educativi e di incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio;
- che con deliberazione n. 26 del 11/01/2008 è stato approvato il Piano Finanziario per l'obiettivo operativo del POR FESR 2007/2013 e sono state individuate le Aree Generali di Coordinamento cui affidare, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla Legge 11/91, le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
- che con DPGR n. 93 del 09/05/2008 è stato individuato il Dirigente del Settore 02 dell'AGC 18 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3, al quale è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dal singolo obiettivo operativo del Programma;
- che la Giunta Regionale con D.G.R. 879 del 16/05/2008 ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007- 2013", ai sensi degli artt. 56 e 65 del Regolamento CE;
- che con D.G.R. n. 1513 del 02/10/2009 è stato approvato il documento di intenti per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 6.3;
- che per l'Obiettivo Operativo 6.3 è prevista una dotazione finanziaria complessiva di 50 Meuro;
- che con DGR n. 960 del 30/05/2008 è stata istituita l'UPB 22.84.245 Cap. 2678 denominato "6.3 Ob. Op. Città solidali e scuole aperte - A.G.C. 18 Settore 02 – Sport- POR FESR Campania 2007-2013";
- che, con la DGR n. 1513 del 02/10/2009 sono state individuate le iniziative socio-sportive e il riparto programmatico delle attività relative all' Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.3 - Sport: "Città solidali e scuole aperte" - del POR FESR Campania 2007-2013-

fonte: http://burc.regione.campania.it

che con D. D. n. …… del ……. è stato ammesso a finanziamento il progetto“sul POR FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 6.3 -Sport- Attività a) “Realizzazione campetti playground” con Beneficiari:soggetti pubblici” per l’importo di € ……..; Comune di

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1.Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario relativamente dell’intervento di “ ……..” ammesso a finanziamento con D. D. n. ……. del ……;

Importo Totale del Progetto: € …….

Importo Cofinanziamento Por FESR Campania 2007-2013: €……..

Importo Finanziamento Comunale: €…….

- il rispetto delle procedure definite nel suddetto Manuale da parte dei soggetti coinvolti nell’attuazione del Programma costituisce condizione necessaria per l’attuazione delle operazioni finanziate dal POR FESR Campania 2007/2013;

- il Responsabile dell’ Obiettivo Operativo dovrà adeguare, per gli interventi già ammessi a finanziamento alla data del presente atto, le modalità di concessione del finanziamento e gli adempimenti da esse discendenti, alle procedure introdotte dalla Versione 1 del Manuale di attuazione del POR FESR, laddove applicabili.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure alle norme comunitarie e nazionali (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, ambiente e pari opportunità;

- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l’operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013;

- l’indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2007-2013, dell’Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell’operazione e del codice ad essa associato, ovvero l’apposizione sui documenti di spesa del timbro recante la dicitura “operazione cofinanziata con il POR Campania FESR 2007–2013, Obiettivo Operativo 6.3, SPORT”;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’emissione, per ciascuna operazione cofinanziata nell’ambito del POR Campania FESR 2007-2013, di documenti di spesa distinti ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione;

- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull’ammissibilità delle spese;

- il rispetto degli adempimenti stabiliti dal bando di selezione e dall’atto di concessione;

- l’invio al ROO, ovvero ad altro soggetto indicato, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dal ROO, dei dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;

- l’attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/ contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;

- l’istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, ovvero in formato elettronico;

- l’implementazione e la trasmissione, in occasione di ciascuna domanda di rimborso, della check list per il controllo documentale ordinario del Beneficiario;

- il rispetto del cronoprogramma dell’operazione di cui al decreto di ammissione a finanziamento, con particolare riferimento alla tempistica per l’aggiudicazione delle gare di appalto;

- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall’art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall’AdG nelle Linee guida approvate dall’AdG con Decreto Dirigenziale n. 94 del 23/04/09, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull’ammissibilità della spesa;

- Per operazioni di natura infrastrutturale la trasmissione al ROO, nei tempi da questo prescritti, dello stato finale dei lavori, del certificato di collaudo e/o regolare esecuzione;

- la conservazione della documentazione relativa all’operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal art. 90 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;

- che l’operazione cofinanziata, entro cinque anni dal relativo completamento, non subisca modifiche sostanziali che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito a un’impresa o a un ente pubblico, e/o risultanti da un cambiamento nella natura della proprietà di un’infrastruttura o dalla cessazione di un’attività produttiva;

- la trasmissione della documentazione relativa alle spese sostenute entro e non oltre 90 giorni dalla relativa data di quietanza. Tale adempimento deve essere assicurato anche nel caso in cui l’importo delle spese sostenute non consenta al Beneficiario medesimo di richiedere la successiva quota di finanziamento, pena la non ammissibilità delle spese trasmesse oltre tale termine.

Il Beneficiario provvede, altresì, a dotarsi di apposito Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al ROO.
Il Beneficiario, infine, deve garantire alle strutture competenti della Regione (AdG, Coordinatore di Area, Autorità di Certificazione, ROO o soggetto diverso da lui incaricato, Autorità di Audit), del Ministero dell’Economia e delle Finanze (IGRUE), dei Servizi ispettivi ella Commissione UE e di tutti gli organismi deputati alla verifica dell’utilizzo dei fondi strutturali, l’accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all’operazione cofinanziata,

nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR.
Il Beneficiario è tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.
Il ROO, con il coordinamento dell'Autorità di Gestione, è responsabile dell'attuazione delle operazioni afferenti ai singoli Obiettivi Operativi e svolge le funzioni proprie del Responsabile del Procedimento.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere alla fase istruttoria degli atti di: impegno e liquidazione dei pagamenti e alla loro trasmissione all' AGC del POR FESR 2007-2013 per i successivi adempimenti di competenza;

- a comunicare le scadenze e le modalità affinchè il Beneficiario possa inviare i dati che si riferiscono all'attuazione delle attività/operazioni finanziarie, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico.

- provvedere, in relazione al pertinente capitolo di spesa, ad istruire la proposta di deliberazione di reiscrizione delle economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate (art. 41, co. 2, L.R. n. 7/2002) e alle relative attività propedeutiche, avendo cura di trasmettere, in formato digitale, la delibera approvata all'Autorità di Gestione al seguente indirizzo di posta elettronica:

adg.fesr@regione.campania.it;

- comunicare le scadenze e le modalità affinché il Beneficiario possa inviare i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;

- Per operazioni di natura infrastrutturale prescrivere i tempi per la trasmissione dello stato finale dei lavori, del certificato di collaudo e/o regolare esecuzione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06, dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06, dal POR Campania FESR 2007-2013 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 ed eventuali s.m.i, il ROO è tenuto a:- curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità sulle descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;

- effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;

- informare i Beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei Beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2,lettera d) Regolamento n. 1828/06;

- semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli Obiettivi Operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007- 2013 – Asse VI…-Obiettivo Operativo 6.3) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 ed eventuali s.m.i.
La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto a:

- installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie:
a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00;

b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;

- sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata.

Entro sei mesi dal completamento dell'opera il Beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che:

- hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera € 500.000,00;

- consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.
Sia il cartellone provvisorio sia la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai Regolamenti comunitari, dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica, entro un mese dall'effettivo avvio dei lavori;

- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR. Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea, della Repubblica Italiana e della Regione Campania;

- l'indicazione del POR Campania FESR 2007-2013;

- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

Per operazioni il cui valore di cofinanziamento sia inferiore ai 5 Meuro.
Il Beneficiario, in seguito all'avvio dei lavori, richiede la prima quota di finanziamento (anche in forma di anticipazione), pari al 30% dell'importo finanziato. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori ed il rispetto, laddove previsto, degli adempimenti in materia di pubblicità degli interventi ai sensi dell'art 8, comma 3 del Reg. CE n. 1828/2006.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di SAL non inferiori al 20% del valore dell'operazione in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal Beneficiario e comprovate da fatture quietanzate o documentazione avente il medesimo valore probatorio.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori ed il rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità richiesti, nei casi previsti, per questa fase, dall'art. 8, comma 2 del Reg. (CE) n. 1828/2008. Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'operazione finanziata, il ROO può decidere di rimborsare in favore del Beneficiario fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il Beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate dal ROO e trasmettere la relativa documentazione entro i termini indicati al paragrafo successivo.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR n. 1715/2009 e dalla Scheda di Obiettivo Operativo…
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.
Non saranno riconosciute ammissibili le spese sostenute dal Beneficiario, la cui documentazione venga trasferita al ROO oltre i 90 giorni dalla data di quietanza e, quindi, resteranno a suo carico. In tal caso, il ROO provvede a decurtare la quota corrispondente all'impegno assunto per l'operazione in questione.

Articolo 6. Controlli

Il ROO, secondo quanto prescritto dall'AdG, conduce le verifiche a norma dell'articolo 13 del Regolamento (CE) n. 1828/2006. Le verifiche dovranno consentire di accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del Beneficiario siano corrette, che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali, e non siano oggetto di doppio finanziamento.
Le verifiche amministrativo-contabile della documentazione, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, saranno effettuate anche per il tramite di apposite check list di controllo trasmesse al Beneficiario per la compilazione della parte di propria competenza, ovvero in loco presso il beneficiario secondo le modalità e nei tempi comunicati dal ROO.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007-2013, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il …/…/….

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Operativo

SINDACO DI ……. — Dr. RAFFAELE BALSAMO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 523 del 02/08/2011

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 2 Sport, tempo libero e spettacolo

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007-2013 ASSE VI OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 "CITTA SOLIDALI E SCUOLE APERTE - ATTIVITA' A REALIZZAZIONE CAMPETTI PLAYGROUND - BENEFICIARI SOGGETTI PUBBLICI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DEL PROGETTO-- BENEFICIARIO COMUNE DI OTTATI (SA) 27.000,00

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. **C(2007)4265**, dell'**11/2007**, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. **1921**, del **09/11/2007**, ha preso atto dell'adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale;
- che tra le strategie delineate nell'ambito del POR FESR Campania 2007-2013 l'Asse 6 "Città solidali e scuole aperte" l'Obiettivo Operativo 6.3 si prefigge lo scopo di realizzare strutture per la diffusione dello sport, attraverso i Piani di Zona Sociale di cui alla L. 328/2000, al fine di favorire l'accessibilità e la qualità dei servizi educativi e di incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio;
- che con deliberazione n. **26** del **11/01/2008** è stato approvato il Piano Finanziario per l'obiettivo operativo del POR FESR 2007/2013 e sono state individuate le Aree Generali di Coordinamento cui affidare, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla Legge 11/91, le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
- che con DPGR n. **93** del **09/05/2008** è stato individuato il Dirigente del Settore 02 dell'AGC 18 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3, al quale è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dal singolo obiettivo operativo del Programma;
- che la Giunta Regionale con D.G.R. **879** del **16/05/2008** ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013", ai sensi degli artt. 56 e 65 del Regolamento CE;
- che con D.G.R. n**. 1513** del **02/10/2009** è stato approvato il documento di intenti per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 6.3;
- che per l'Obiettivo Operativo 6.3 è prevista una dotazione finanziaria complessiva di **50 Meuro;**
- che con DGR n**. 960** del **30/05/2008** è stata istituita l'**UPB 22.84.245 Cap. 2678** denominato "6.3 Ob. Op. Città solidali e scuole aperte - A.G.C. 18 Settore 02 – Sport- POR FESR Campania 2007-2013";
- che, con la DGR n. **1513** del **02/10/2009** sono state individuate le iniziative socio-sportive e il riparto programmatico delle attività relative all' Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.3 - Sport: "Città solidali e scuole aperte" - del POR FESR Campania 2007-2013

CONSIDERATO

- che, nella succitata deliberazione n. **1513** del **02/10/2009**, sono stati individuati i programmi e le attività che il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 del POR FESR 2007/2013 deve realizzare secondo le procedure previste dalla normativa in materia;
- che, nella richiamata deliberazione n. **1513** del **02/10/2009,** è stata prevista, nell'ambito della realizzazione di strutture per la diffusione dello sport, anche la realizzazione di campetti "playground" da ubicare soprattutto in zone ad alto rischio di emarginazione ;
- che con Decreto Dirigenziale n. 1456 del 20/11/2009 è stato approvato l'Avviso Pubblico relativo alla presentazione dei progetti a valere sul POR FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 6.3 -Sport- Attività a) "Realizzazione campetti playground" con Beneficiari: soggetti pubblici ed è stata prevista una copertura finanziaria di euro 7.500.000,00 - da imputare sull'U.P.B. 22.84.245, cap. 2678;
- che con Decreto Dirigenziale n. 14 del 18/01/2010 è stata nominata la Commissione di valutazione per l'esame dei progetti presentati, ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso Pubblico approvato con D.D. 1456 del 20/11/2009 avente per oggetto "POR FESR Campania 2007/2013. Asse 6 Obiettivo Operativo 6.3 "Città Solidali e scuole aperte" AGC 18 Settore 02 – Sport – Attività A – "Realizzazione campetti playground" - Beneficiari : Soggetti pubblici;
- che con Decreto Dirigenziale n. 21 del 01/02/2010 la predetta Commissione di valutazione per l'esame dei progetti presentati è stata integrata con altri 2 componenti;
- che, successivamente, con Decreto dirigenziale n. 159 del 1/03/2010 si è proceduto alla sostituzione del Presidente della predetta Commissione di valutazione;

- che con Decreto Dirigenziale n.1108 del 23/12/2010 sono stati approvati gli esiti delle valutazioni effettuati dalla Commissione di valutazione;

VISTO:

- che in data 20/11/2009 con DGR 1715 è stato approvato il Manuale di Attuazione degli interventi previsti dal Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007- 2013;
- altresì, che con Decreto Dirigenziale n.1108 del 23/12/2010, a seguito degli esiti delle valutazioni effettuate dalla Commissione di valutazione, è stata pubblicata la graduatoria provvisoria dei Comuni ammessi a finanziamento;
- che con Decreto Dirigenziale n. 34 del 24/02/2011, a seguito degli esiti delle valutazioni dei ricorsi presentati avverso la sopracitata graduatoria provvisoria, è stata approvata la graduatoria definitiva dei Comuni ammessi a finanziamento;

RILEVATO:

- che il Comune di **Ottati (Sa)** è stato ammesso al finanziamento con un punteggio di **95%** come riportato nella graduatoria definitiva pubblicata sul BURC n°17 del 14/03/2011;
- che il contributo assegnato al Comune di **Ottati (Sa)** dalla Commissione di valutazione è pari ad **€ 27.000,00,**
- che il progetto relativo alla Realizzazione di un campetto playground sito in zona A. Vecchio Centro, è coerente con la programmazione di cui all'OO 6.3 del POR FESR 2007-2013 e rispetta i relativi criteri di selezione delle operazioni, in particolare favorendo lo sviluppo di strutture per lo sport che consentano un diverso utilizzo del tempo libero e interventi ricadenti in aree degradate;

PRESO ATTO:

- che in data 13/01/2010, con delibera. n. 13, del Comune di **Ottati (Sa)** si approvava il progetto definitivo per una spesa complessiva pari a **€ 30.000,00,** di cui fondi POR FESR 2007-2013 **€ 27.000,00** e fondi comunali per **€ 3.000,00 ;**

RITENUTO

- pertanto di poter ammettere a finanziamento il progetto "Realizzazione campetto playground" del Comune di **Ottati (Sa)** per **€ 27.000,00** a valere sull'OO 6.3 del POR FESR 2007-2013 – Beneficiario: [Comune di **Ottati]** - con il quadro economico di seguito descritto

LAVORI	€ 24.166,40
ONERI SICUREZZA	*€ 368,70*
I.V.A LAVORI (10%)	*€ 2.416,64*
SPESE GENERALI	*€ 2.416,64*
CASSA PREVIDENZA (2%) I.V.A COMPRESA E IVA SPESE TECNICHE	*541,33*
IMPREVISTI ARROTONDAMENTI (IVA COMPRESA)	*€ 90,29*
TOTALE PROGETTO	*€ 30.000,00*
TOTALE QUOTA COMUNE	*€ 3.000,00*
TOTALE FESR 2007-2013	***€ 27.000,00***

e di approvare lo schema di convenzione con il predetto Comune, allegato al presente provvedimento, per formarne parte integrante e sostanziale ;

- di subordinare la stipula della convenzione con il beneficiario alla notifica del provvedimento di impegno delle risorse da parte dell'ADG POR FESR 2007/2013,stabilendo sin d'ora che lo stesso è soggetto a tutti gli obblighi previsti dal Manuale di Attuazione del Por FESR 2007/2013;

VISTI

i Regolamenti comunitari: n.1080/06; 1083/06; 1828/06; e loro successive modifiche ed integrazioni;
- la L.R. n. 7/2002
- il POR Campania FESR 2007-2013;
- la DGR n. 879/2008;
- il DPR n. 196/2008;
- il D.P.G.R. n.62/2008;
- la D.G.R. n.26/2008;
- la D.G.R. n.1715/2009
- il D.P.G.R. n. 3 /10

LETTI

- lo schema di convenzione, che si allega al presente atto, predisposto in conformità con quello riportato in allegato al Manuale di Attuazione approvato con Deliberazione 175 del 20/11/2009
- i documenti istruttori che sono agli atti del Settore Sport;

DECRETA

1. di ammettere a finanziamento il progetto "Realizzazione campetto playground" sull'Obiettivo Operativo 6.3 "Città Solidali e scuole aperte" AGC 18 - Settore 02 – Sport, : POR FESR 2007-2013 – Beneficiario: **Comune di Ottati (Sa)** per l'importo di **€ 27.000,00** su un costo totale di **€ 30.000,00,** così come da quadro economico di seguito riportato. La restante somma di **€ 3.000,00,** costituisce la quota di coofinanziamento del beneficiario

LAVORI	€ 24.166,40
ONERI SICUREZZA	*€ 368,70*
I.V.A LAVORI (10%)	*€ 2.416,64*
SPESE GENERALI	*€ 2.416,64*
CASSA PREVIDENZA (2%) I.V.A COMPRESA E IVA SPESE TECNICHE	*541,33*
IMPREVISTI ARROTONDAMENTI (IVA COMPRESA)	*€ 90,29*
TOTALE PROGETTO	*€ 30.000,00*
TOTALE QUOTA COMUNE	*€ 3.000,00*
TOTALE FESR 2007-2013	***€ 27.000,00***

con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
50% a valere sulle risorse del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR);
35% a valere sulle risorse statali;15% a valere sulle risorse regionali;

2 di approvare lo schema di convenzione con il Beneficiario, che si allega al presente atto e ne forma parte integrante e sostanziale;

3 di dare atto che le successive fasi connesse all'attuazione dell'operazione sono disciplinate da quanto disposto nel manuale di attuazione e per quanto non ivi espressamente previsto, dalla normativa comunitaria e nazionale vigente ;

4 di dare atto che il costo definitivo dell'operazione sarà rideterminato all'esito delle procedure di gara;

5 di dare atto che nella realizzazione dell'operazione ammessa a finanziamento dovrà essere rispettata la tempistica indicata nell'art 11 , comma 2 dell'Avviso Pubblico , approvato con D.D. n. 1456 del 20/11/2009 (i lavori devono iniziare non oltre 6 mesi dall'aggiudicazione definitiva e concludersi entro 12 mesi dalla data di effettivo inizio dei lavori) ;

6 di dare atto che in fase di rendicontazione della spesa sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa ;

7 di trasmettere il presente provvedimento all'A.d. G del PO FESR 2007-2013;

8 di subordinare la stipula della convenzione con il beneficiario alla notifica del provvedimento di impegno delle risorse da parte dell'ADG POR FESR 2007/2013,stabilendo sin d'ora che lo stesso è soggetto a tutti gli obblighi previsti dal Manuale di Attuazione del Por FESR 2007/2013;

9 trasmettere il presente provvedimento all'AGC 02 (Settore 01 - Servizio 04) Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali, al Settore 02 dell'A.G.C. 01 Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC e sul portale regionale,nonché al Beneficiario.

.

Il Responsabile Ob. Op. 6.3 – Sport
Dott. Raffaele Balsamo

POR Campania FESR 2007-2013 – Asse1- Obiettivo Operativo 6.3
CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

La Regione Campania (di seguito anche "Regione") rappresentata dal dott. Raffaele Balsamo, in qualità di Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 , SPORT , del POR FESR 2007-2013, designato con DPGR n. 93 del 09/05/2008 e con Delibera di G. R. n. 174 del 30/01/2009

E

Il Comune di …….. (di seguito anche "Beneficiario") individuato con D. D. n. 34 del

24/02/2011rappresentato dal Sindaco p.t. …… nato a ……..

il ……., in qualità di legale rappresentante, domiciliato per la carica in……...

……

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265, dell'11/2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 1921, del 09/11/2007, ha preso atto dell'adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale;
- che tra le strategie delineate nell'ambito del POR FESR Campania 2007-2013 l'Asse 6 "Città solidali e scuole aperte" l'Obiettivo Operativo 6.3 si prefigge lo scopo di realizzare strutture per la diffusione dello sport, attraverso i Piani di Zona Sociale di cui alla L. 328/2000, al fine di favorire l'accessibilità e la qualità dei servizi educativi e di incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio;
- che con deliberazione n. 26 del 11/01/2008 è stato approvato il Piano Finanziario per l'obiettivo operativo del POR FESR 2007/2013 e sono state individuate le Aree Generali di Coordinamento cui affidare, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla Legge 11/91, le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
- che con DPGR n. 93 del 09/05/2008 è stato individuato il Dirigente del Settore 02 dell'AGC 18 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3, al quale è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dal singolo obiettivo operativo del Programma;
- che la Giunta Regionale con D.G.R. 879 del 16/05/2008 ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007- 2013", ai sensi degli artt. 56 e 65 del Regolamento CE;
- che con D.G.R. n. 1513 del 02/10/2009 è stato approvato il documento di intenti per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 6.3;
- che per l'Obiettivo Operativo 6.3 è prevista una dotazione finanziaria complessiva di 50 Meuro;
- che con DGR n. 960 del 30/05/2008 è stata istituita l'UPB 22.84.245 Cap. 2678 denominato "6.3 Ob. Op. Città solidali e scuole aperte - A.G.C. 18 Settore 02 – Sport- POR FESR Campania 2007-2013";
- che, con la DGR n. 1513 del 02/10/2009 sono state individuate le iniziative socio-sportive e il riparto programmatico delle attività relative all' Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.3 - Sport: "Città solidali e scuole aperte" - del POR FESR Campania 2007-2013-

fonte: http://burc.regione.campania.it

che con D. D. n. …… del ……. è stato ammesso a finanziamento il progetto“sul POR FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 6.3 -Sport- Attività a) “Realizzazione campetti playground” con Beneficiari:soggetti pubblici” per l’importo di € ……..; Comune di

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1.Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario relativamente dell’intervento di “ ……..” ammesso a finanziamento con D. D. n. ……. del ……;

Importo Totale del Progetto: € …….

Importo Cofinanziamento Por FESR Campania 2007-2013: €……..

Importo Finanziamento Comunale: €…….

- il rispetto delle procedure definite nel suddetto Manuale da parte dei soggetti coinvolti nell’attuazione del Programma costituisce condizione necessaria per l’attuazione delle operazioni finanziate dal POR FESR Campania 2007/2013;

- il Responsabile dell’ Obiettivo Operativo dovrà adeguare, per gli interventi già ammessi a finanziamento alla data del presente atto, le modalità di concessione del finanziamento e gli adempimenti da esse discendenti, alle procedure introdotte dalla Versione 1 del Manuale di attuazione del POR FESR, laddove applicabili.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure alle norme comunitarie e nazionali (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, ambiente e pari opportunità;

- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l’operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013;

- l’indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2007-2013, dell’Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell’operazione e del codice ad essa associato, ovvero l’apposizione sui documenti di spesa del timbro recante la dicitura “operazione cofinanziata con il POR Campania FESR 2007–2013, Obiettivo Operativo 6.3, SPORT”;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’emissione, per ciascuna operazione cofinanziata nell’ambito del POR Campania FESR 2007-2013, di documenti di spesa distinti ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione;

- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull’ammissibilità delle spese;

- il rispetto degli adempimenti stabiliti dal bando di selezione e dall’atto di concessione;

- l’invio al ROO, ovvero ad altro soggetto indicato, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dal ROO, dei dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;

- l’attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/ contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;

- l’istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, ovvero in formato elettronico;

- l’implementazione e la trasmissione, in occasione di ciascuna domanda di rimborso, della check list per il controllo documentale ordinario del Beneficiario;

- il rispetto del cronoprogramma dell’operazione di cui al decreto di ammissione a finanziamento, con particolare riferimento alla tempistica per l’aggiudicazione delle gare di appalto;

- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall’art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall’AdG nelle Linee guida approvate dall’AdG con Decreto Dirigenziale n. 94 del 23/04/09, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull’ammissibilità della spesa;

- Per operazioni di natura infrastrutturale la trasmissione al ROO, nei tempi da questo prescritti, dello stato finale dei lavori, del certificato di collaudo e/o regolare esecuzione;

- la conservazione della documentazione relativa all’operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal art. 90 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;

- che l’operazione cofinanziata, entro cinque anni dal relativo completamento, non subisca modifiche sostanziali che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito a un’impresa o a un ente pubblico, e/o risultanti da un cambiamento nella natura della proprietà di un’infrastruttura o dalla cessazione di un’attività produttiva;

- la trasmissione della documentazione relativa alle spese sostenute entro e non oltre 90 giorni dalla relativa data di quietanza. Tale adempimento deve essere assicurato anche nel caso in cui l’importo delle spese sostenute non consenta al Beneficiario medesimo di richiedere la successiva quota di finanziamento, pena la non ammissibilità delle spese trasmesse oltre tale termine.

Il Beneficiario provvede, altresì, a dotarsi di apposito Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al ROO.
Il Beneficiario, infine, deve garantire alle strutture competenti della Regione (AdG, Coordinatore di Area, Autorità di Certificazione, ROO o soggetto diverso da lui incaricato, Autorità di Audit), del Ministero dell’Economia e delle Finanze (IGRUE), dei Servizi ispettivi ella Commissione UE e di tutti gli organismi deputati alla verifica dell’utilizzo dei fondi strutturali, l’accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all’operazione cofinanziata,

nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR.
Il Beneficiario è tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.
Il ROO, con il coordinamento dell'Autorità di Gestione, è responsabile dell'attuazione delle operazioni afferenti ai singoli Obiettivi Operativi e svolge le funzioni proprie del Responsabile del Procedimento.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere alla fase istruttoria degli atti di: impegno e liquidazione dei pagamenti e alla loro trasmissione all' AGC del POR FESR 2007-2013 per i successivi adempimenti di competenza;

- a comunicare le scadenze e le modalità affinchè il Beneficiario possa inviare i dati che si riferiscono all'attuazione delle attività/operazioni finanziarie, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico.

- provvedere, in relazione al pertinente capitolo di spesa, ad istruire la proposta di deliberazione di reiscrizione delle economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate (art. 41, co. 2, L.R. n. 7/2002) e alle relative attività propedeutiche, avendo cura di trasmettere, in formato digitale, la delibera approvata all'Autorità di Gestione al seguente indirizzo di posta elettronica:

adg.fesr@regione.campania.it;

- comunicare le scadenze e le modalità affinché il Beneficiario possa inviare i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;

- Per operazioni di natura infrastrutturale prescrivere i tempi per la trasmissione dello stato finale dei lavori, del certificato di collaudo e/o regolare esecuzione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06, dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06, dal POR Campania FESR 2007-2013 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 ed eventuali s.m.i, il ROO è tenuto a:- curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità sulle descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;

- effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;

- informare i Beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei Beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2,lettera d) Regolamento n. 1828/06;

- semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli Obiettivi Operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007- 2013 – Asse VI…-Obiettivo Operativo 6.3) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 ed eventuali s.m.i.
La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto a:

- installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie:
a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00;

b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;

- sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata.

Entro sei mesi dal completamento dell'opera il Beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che:

- hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera € 500.000,00;

- consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.
Sia il cartellone provvisorio sia la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai Regolamenti comunitari, dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica, entro un mese dall'effettivo avvio dei lavori;

- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR. Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea, della Repubblica Italiana e della Regione Campania;

- l'indicazione del POR Campania FESR 2007-2013;

- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

Per operazioni il cui valore di cofinanziamento sia inferiore ai 5 Meuro.
Il Beneficiario, in seguito all'avvio dei lavori, richiede la prima quota di finanziamento (anche in forma di anticipazione), pari al 30% dell'importo finanziato. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori ed il rispetto, laddove previsto, degli adempimenti in materia di pubblicità degli interventi ai sensi dell'art 8, comma 3 del Reg. CE n. 1828/2006.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di SAL non inferiori al 20% del valore dell'operazione in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal Beneficiario e comprovate da fatture quietanzate o documentazione avente il medesimo valore probatorio.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori ed il rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità richiesti, nei casi previsti, per questa fase, dall'art. 8, comma 2 del Reg. (CE) n. 1828/2008. Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'operazione finanziata, il ROO può decidere di rimborsare in favore del Beneficiario fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il Beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate dal ROO e trasmettere la relativa documentazione entro i termini indicati al paragrafo successivo.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR n. 1715/2009 e dalla Scheda di Obiettivo Operativo…
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.
Non saranno riconosciute ammissibili le spese sostenute dal Beneficiario, la cui documentazione venga trasferita al ROO oltre i 90 giorni dalla data di quietanza e, quindi, resteranno a suo carico. In tal caso, il ROO provvede a decurtare la quota corrispondente all'impegno assunto per l'operazione in questione.

Articolo 6. Controlli

Il ROO, secondo quanto prescritto dall'AdG, conduce le verifiche a norma dell'articolo 13 del Regolamento (CE) n. 1828/2006. Le verifiche dovranno consentire di accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del Beneficiario siano corrette, che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali, e non siano oggetto di doppio finanziamento.
Le verifiche amministrativo-contabile della documentazione, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, saranno effettuate anche per il tramite di apposite check list di controllo trasmesse al Beneficiario per la compilazione della parte di propria competenza, ovvero in loco presso il beneficiario secondo le modalità e nei tempi comunicati dal ROO.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007-2013, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il …/…/….

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Operativo

SINDACO DI ……. — Dr. RAFFAELE BALSAMO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 524 del 02/08/2011

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 2 Sport, tempo libero e spettacolo

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007-2013 ASSE VI OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 "CITTA SOLIDALI E SCUOLE APERTE - ATTIVITA' A REALIZZAZIONE CAMPETTI PLAYGROUND - BENEFICIARI SOGGETTI PUBBLICI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DEL PROGETTO-- BENEFICIARIO COMUNE DI OMIGNANO (SA) 29.300,00

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. **C(2007)4265**, dell'**11/2007**, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. **1921**, del **09/11/2007**, ha preso atto dell'adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale;
- che tra le strategie delineate nell'ambito del POR FESR Campania 2007-2013 l'Asse 6 "Città solidali e scuole aperte" l'Obiettivo Operativo 6.3 si prefigge lo scopo di realizzare strutture per la diffusione dello sport, attraverso i Piani di Zona Sociale di cui alla L. 328/2000, al fine di favorire l'accessibilità e la qualità dei servizi educativi e di incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio;
- che con deliberazione n. **26** del **11/01/2008** è stato approvato il Piano Finanziario per l'obiettivo operativo del POR FESR 2007/2013 e sono state individuate le Aree Generali di Coordinamento cui affidare, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla Legge 11/91, le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
- che con DPGR n. **93** del **09/05/2008** è stato individuato il Dirigente del Settore 02 dell'AGC 18 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3, al quale è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dal singolo obiettivo operativo del Programma;
- che la Giunta Regionale con D.G.R. **879** del **16/05/2008** ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013", ai sensi degli artt. 56 e 65 del Regolamento CE;
- che con D.G.R. n**. 1513** del **02/10/2009** è stato approvato il documento di intenti per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 6.3;
- che per l'Obiettivo Operativo 6.3 è prevista una dotazione finanziaria complessiva di **50 Meuro;**
- che con DGR n**. 960** del **30/05/2008** è stata istituita l'**UPB 22.84.245 Cap. 2678** denominato "6.3 Ob. Op. Città solidali e scuole aperte - A.G.C. 18 Settore 02 – Sport- POR FESR Campania 2007-2013";
- che, con la DGR n. **1513** del **02/10/2009** sono state individuate le iniziative socio-sportive e il riparto programmatico delle attività relative all' Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.3 - Sport: "Città solidali e scuole aperte" - del POR FESR Campania 2007-2013

CONSIDERATO

- che, nella succitata deliberazione n. **1513** del **02/10/2009**, sono stati individuati i programmi e le attività che il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 del POR FESR 2007/2013 deve realizzare secondo le procedure previste dalla normativa in materia;
- che, nella richiamata deliberazione n. **1513** del **02/10/2009,** è stata prevista, nell'ambito della realizzazione di strutture per la diffusione dello sport, anche la realizzazione di campetti "playground" da ubicare soprattutto in zone ad alto rischio di emarginazione ;
- che con Decreto Dirigenziale n. 1456 del 20/11/2009 è stato approvato l'Avviso Pubblico relativo alla presentazione dei progetti a valere sul POR FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 6.3 -Sport- Attività a) "Realizzazione campetti playground" con Beneficiari: soggetti pubblici ed è stata prevista una copertura finanziaria di euro 7.500.000,00 - da imputare sull'U.P.B. 22.84.245, cap. 2678;
- che con Decreto Dirigenziale n. 14 del 18/01/2010 è stata nominata la Commissione di valutazione per l'esame dei progetti presentati, ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso Pubblico approvato con D.D. 1456 del 20/11/2009 avente per oggetto "POR FESR Campania 2007/2013. Asse 6 Obiettivo Operativo 6.3 "Città Solidali e scuole aperte" AGC 18 Settore 02 – Sport – Attività A – "Realizzazione campetti playground" - Beneficiari : Soggetti pubblici;
- che con Decreto Dirigenziale n. 21 del 01/02/2010 la predetta Commissione di valutazione per l'esame dei progetti presentati è stata integrata con altri 2 componenti;
- che, successivamente, con Decreto dirigenziale n. 159 del 1/03/2010 si è proceduto alla sostituzione del Presidente della predetta Commissione di valutazione;

- che con Decreto Dirigenziale n.1108 del 23/12/2010 sono stati approvati gli esiti delle valutazioni effettuati dalla Commissione di valutazione;

VISTO:

- che in data 20/11/2009 con DGR 1715 è stato approvato il Manuale di Attuazione degli interventi previsti dal Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007- 2013;
- altresì, che con Decreto Dirigenziale n.1108 del 23/12/2010, a seguito degli esiti delle valutazioni effettuate dalla Commissione di valutazione, è stata pubblicata la graduatoria provvisoria dei Comuni ammessi a finanziamento;
- che con Decreto Dirigenziale n. 34 del 24/02/2011, a seguito degli esiti delle valutazioni dei ricorsi presentati avverso la sopracitata graduatoria provvisoria, è stata approvata la graduatoria definitiva dei Comuni ammessi a finanziamento;

RILEVATO:

- che il Comune di **Omignano (Sa)** è stato ammesso al finanziamento con un punteggio di **95%** come riportato nella graduatoria definitiva pubblicata sul BURC n°17 del 14/03/2011;
- che il contributo assegnato al Comune di **Omignano (Sa)** dalla Commissione di valutazione è pari ad **€ 29.300,00,**
- che il progetto relativo alla Realizzazione di un campetto playground sito in **via S. Francesco**, è coerente con la programmazione di cui all'OO 6.3 del POR FESR 2007-2013 e rispetta i relativi criteri di selezione delle operazioni, in particolare favorendo lo sviluppo di strutture per lo sport che consentano un diverso utilizzo del tempo libero e interventi ricadenti in aree degradate;

PRESO ATTO:

- che in data 24/12/2009, con delibera. n. 128, del Comune di **Omignano (Sa)** si approvava il progetto definitivo per una spesa complessiva pari a **€ 33.000,00,** di cui fondi POR FESR 2007-2013 **€ 29.300,00** e fondi comunali per **€ 3.700,00 ;**

RITENUTO

- pertanto di poter ammettere a finanziamento il progetto "Realizzazione campetto playground" del Comune di **Omignano (Sa)** per **€ 29.300,00,** a valere sull'OO 6.3 del POR FESR 2007-2013 – Beneficiario: [Comune di **Omignano]** - con il quadro economico di seguito descritto

LAVORI	€ 26.996,32
I.V.A LAVORI (10%)	*€ 2.699,63*
SPESE TECNICHE GENERALI	*€ 2.699,63*
I.VA SPESE TECNICHE GENERALI (20%)	*€ 539,93*
IMPREVISTI ARROTANDAMENTI	*€ 64,49*
TOTALE PROGETTO	**€ 33.000,00**
TOTALE QUOTA COMUNE	**€ 3.700,00**
TOTALE FESR 2007-2013	**€ 29.300,00**

e di approvare lo schema di convenzione con il predetto Comune, allegato al presente provvedimento, per formarne parte integrante e sostanziale ;

- di subordinare la stipula della convenzione con il beneficiario alla notifica del provvedimento di impegno delle risorse da parte dell'ADG POR FESR 2007/2013,stabilendo sin d'ora che lo stesso è soggetto a tutti gli obblighi previsti dal Manuale di Attuazione del Por FESR 2007/2013;

VISTI

i Regolamenti comunitari: n.1080/06; 1083/06; 1828/06; e loro successive modifiche ed integrazioni;
- la L.R. n. 7/2002;
- il POR Campania FESR 2007-2013;
- la DGR n. 879/2008;
- il DPR n. 196/2008;
- il D.P.G.R. n.62/2008;
- la D.G.R. n.26/2008;
- la D.G.R. n.1715/2009
- il D.P.G.R. n. 3 /10

LETTI

- lo schema di convenzione, che si allega al presente atto, predisposto in conformità con quello riportato in allegato al Manuale di Attuazione approvato con Deliberazione 175 del 20/11/2009
- i documenti istruttori che sono agli atti del Settore Sport;

DECRETA

1. di ammettere a finanziamento il progetto "Realizzazione campetto playground" sull'Obiettivo Operativo 6.3 "Città Solidali e scuole aperte" AGC 18 - Settore 02 – Sport, : POR FESR 2007-2013 – Beneficiario: **Comune di Omignano (Sa)** per l'importo di **€ 29.300,00** su un costo totale di **€ 33.000,00,** così come da quadro economico di seguito riportato. La restante somma di **€ 3.700,00,** costituisce la quota di coofinanziamento del beneficiario

LAVORI	€ 26.996,32
I.V.A LAVORI (10%)	*€ 2.699,63*
SPESE TECNICHE GENERALI	*€ 2.699,63*
I.VA SPESE TECNICHE GENERALI (20%)	*€ 539,93*
IMPREVISTI ARROTANDAMENTI	*€ 64,49*
TOTALE PROGETTO	**€ 33.000,00**
TOTALE QUOTA COMUNE	**€ 3.700,00**
TOTALE FESR 2007-2013	**€ 29.300,00**

con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
50% a valere sulle risorse del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR);
35% a valere sulle risorse statali;15% a valere sulle risorse regionali;

2 di approvare lo schema di convenzione con il Beneficiario, che si allega al presente atto e ne forma parte integrante e sostanziale;

3 di dare atto che le successive fasi connesse all'attuazione dell'operazione sono disciplinate da quanto disposto nel manuale di attuazione e per quanto non ivi espressamente previsto, dalla normativa comunitaria e nazionale vigente ;

4 di dare atto che il costo definitivo dell'operazione sarà rideterminato all'esito delle procedure di gara;

5 di dare atto che nella realizzazione dell'operazione ammessa a finanziamento dovrà essere rispettata la tempistica indicata nell'art 11 , comma 2 dell'Avviso Pubblico , approvato con D.D. n. 1456 del 20/11/2009 (i lavori devono iniziare non oltre 6 mesi dall'aggiudicazione definitiva e concludersi entro 12 mesi dalla data di effettivo inizio dei lavori) ;

6 di dare atto che in fase di rendicontazione della spesa sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa ;

7 di trasmettere il presente provvedimento all'A.d. G del PO FESR 2007-2013;

8 di subordinare la stipula della convenzione con il beneficiario alla notifica del provvedimento di impegno delle risorse da parte dell'ADG POR FESR 2007/2013,stabilendo sin d'ora che lo stesso è soggetto a tutti gli obblighi previsti dal Manuale di Attuazione del Por FESR 2007/2013;

9 trasmettere il presente provvedimento all'AGC 02 (Settore 01 - Servizio 04) Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali, al Settore 02 dell'A.G.C. 01 Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC e sul portale regionale,nonché al Beneficiario.

.

Il Responsabile Ob. Op. 6.3 – Sport
Dott. Raffaele Balsamo

POR Campania FESR 2007-2013 – Asse1- Obiettivo Operativo 6.3
CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

La Regione Campania (di seguito anche "Regione") rappresentata dal dott. Raffaele Balsamo, in qualità di Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 , SPORT , del POR FESR 2007-2013, designato con DPGR n. 93 del 09/05/2008 e con Delibera di G. R. n. 174 del 30/01/2009

E

Il Comune di …….. (di seguito anche "Beneficiario") individuato con D. D. n. 34 del

24/02/2011rappresentato dal Sindaco p.t. …… nato a ……..

il ……., in qualità di legale rappresentante, domiciliato per la carica in……...

……

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265, dell'11/2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 1921, del 09/11/2007, ha preso atto dell'adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale;
- che tra le strategie delineate nell'ambito del POR FESR Campania 2007-2013 l'Asse 6 "Città solidali e scuole aperte" l'Obiettivo Operativo 6.3 si prefigge lo scopo di realizzare strutture per la diffusione dello sport, attraverso i Piani di Zona Sociale di cui alla L. 328/2000, al fine di favorire l'accessibilità e la qualità dei servizi educativi e di incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio;
- che con deliberazione n. 26 del 11/01/2008 è stato approvato il Piano Finanziario per l'obiettivo operativo del POR FESR 2007/2013 e sono state individuate le Aree Generali di Coordinamento cui affidare, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla Legge 11/91, le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
- che con DPGR n. 93 del 09/05/2008 è stato individuato il Dirigente del Settore 02 dell'AGC 18 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3, al quale è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dal singolo obiettivo operativo del Programma;
- che la Giunta Regionale con D.G.R. 879 del 16/05/2008 ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007- 2013", ai sensi degli artt. 56 e 65 del Regolamento CE;
- che con D.G.R. n. 1513 del 02/10/2009 è stato approvato il documento di intenti per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 6.3;
- che per l'Obiettivo Operativo 6.3 è prevista una dotazione finanziaria complessiva di 50 Meuro;
- che con DGR n. 960 del 30/05/2008 è stata istituita l'UPB 22.84.245 Cap. 2678 denominato "6.3 Ob. Op. Città solidali e scuole aperte - A.G.C. 18 Settore 02 – Sport- POR FESR Campania 2007-2013";
- che, con la DGR n. 1513 del 02/10/2009 sono state individuate le iniziative socio-sportive e il riparto programmatico delle attività relative all' Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.3 - Sport: "Città solidali e scuole aperte" - del POR FESR Campania 2007-2013-

fonte: http://burc.regione.campania.it

che con D. D. n. …… del ……. è stato ammesso a finanziamento il progetto“sul POR FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 6.3 -Sport- Attività a) “Realizzazione campetti playground” con Beneficiari:soggetti pubblici” per l’importo di € ……..; Comune di

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1.Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario relativamente dell’intervento di “ ……..” ammesso a finanziamento con D. D. n. ……. del ……;

Importo Totale del Progetto: € …….

Importo Cofinanziamento Por FESR Campania 2007-2013: €……..

Importo Finanziamento Comunale: €…….

- il rispetto delle procedure definite nel suddetto Manuale da parte dei soggetti coinvolti nell’attuazione del Programma costituisce condizione necessaria per l’attuazione delle operazioni finanziate dal POR FESR Campania 2007/2013;

- il Responsabile dell’ Obiettivo Operativo dovrà adeguare, per gli interventi già ammessi a finanziamento alla data del presente atto, le modalità di concessione del finanziamento e gli adempimenti da esse discendenti, alle procedure introdotte dalla Versione 1 del Manuale di attuazione del POR FESR, laddove applicabili.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure alle norme comunitarie e nazionali (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, ambiente e pari opportunità;

- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l’operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013;

- l’indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2007-2013, dell’Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell’operazione e del codice ad essa associato, ovvero l’apposizione sui documenti di spesa del timbro recante la dicitura “operazione cofinanziata con il POR Campania FESR 2007–2013, Obiettivo Operativo 6.3, SPORT”;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’emissione, per ciascuna operazione cofinanziata nell’ambito del POR Campania FESR 2007-2013, di documenti di spesa distinti ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione;

- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull’ammissibilità delle spese;

- il rispetto degli adempimenti stabiliti dal bando di selezione e dall’atto di concessione;

- l’invio al ROO, ovvero ad altro soggetto indicato, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dal ROO, dei dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;

- l’attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/ contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;

- l’istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, ovvero in formato elettronico;

- l’implementazione e la trasmissione, in occasione di ciascuna domanda di rimborso, della check list per il controllo documentale ordinario del Beneficiario;

- il rispetto del cronoprogramma dell’operazione di cui al decreto di ammissione a finanziamento, con particolare riferimento alla tempistica per l’aggiudicazione delle gare di appalto;

- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall’art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall’AdG nelle Linee guida approvate dall’AdG con Decreto Dirigenziale n. 94 del 23/04/09, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull’ammissibilità della spesa;

- Per operazioni di natura infrastrutturale la trasmissione al ROO, nei tempi da questo prescritti, dello stato finale dei lavori, del certificato di collaudo e/o regolare esecuzione;

- la conservazione della documentazione relativa all’operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal art. 90 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;

- che l’operazione cofinanziata, entro cinque anni dal relativo completamento, non subisca modifiche sostanziali che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito a un’impresa o a un ente pubblico, e/o risultanti da un cambiamento nella natura della proprietà di un’infrastruttura o dalla cessazione di un’attività produttiva;

- la trasmissione della documentazione relativa alle spese sostenute entro e non oltre 90 giorni dalla relativa data di quietanza. Tale adempimento deve essere assicurato anche nel caso in cui l’importo delle spese sostenute non consenta al Beneficiario medesimo di richiedere la successiva quota di finanziamento, pena la non ammissibilità delle spese trasmesse oltre tale termine.

Il Beneficiario provvede, altresì, a dotarsi di apposito Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al ROO.
Il Beneficiario, infine, deve garantire alle strutture competenti della Regione (AdG, Coordinatore di Area, Autorità di Certificazione, ROO o soggetto diverso da lui incaricato, Autorità di Audit), del Ministero dell’Economia e delle Finanze (IGRUE), dei Servizi ispettivi ella Commissione UE e di tutti gli organismi deputati alla verifica dell’utilizzo dei fondi strutturali, l’accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all’operazione cofinanziata,

nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR.
Il Beneficiario è tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.
Il ROO, con il coordinamento dell'Autorità di Gestione, è responsabile dell'attuazione delle operazioni afferenti ai singoli Obiettivi Operativi e svolge le funzioni proprie del Responsabile del Procedimento.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere alla fase istruttoria degli atti di: impegno e liquidazione dei pagamenti e alla loro trasmissione all' AGC del POR FESR 2007-2013 per i successivi adempimenti di competenza;

- a comunicare le scadenze e le modalità affinchè il Beneficiario possa inviare i dati che si riferiscono all'attuazione delle attività/operazioni finanziarie, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico.

- provvedere, in relazione al pertinente capitolo di spesa, ad istruire la proposta di deliberazione di reiscrizione delle economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate (art. 41, co. 2, L.R. n. 7/2002) e alle relative attività propedeutiche, avendo cura di trasmettere, in formato digitale, la delibera approvata all'Autorità di Gestione al seguente indirizzo di posta elettronica:

adg.fesr@regione.campania.it;

- comunicare le scadenze e le modalità affinché il Beneficiario possa inviare i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;

- Per operazioni di natura infrastrutturale prescrivere i tempi per la trasmissione dello stato finale dei lavori, del certificato di collaudo e/o regolare esecuzione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06, dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06, dal POR Campania FESR 2007-2013 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 ed eventuali s.m.i, il ROO è tenuto a:- curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità sulle descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;

- effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;

- informare i Beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei Beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2,lettera d) Regolamento n. 1828/06;

- semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli Obiettivi Operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007- 2013 – Asse VI…-Obiettivo Operativo 6.3) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 ed eventuali s.m.i.
La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto a:

- installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie:
a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00;

b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;

- sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata.

Entro sei mesi dal completamento dell'opera il Beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che:

- hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera € 500.000,00;

- consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.
Sia il cartellone provvisorio sia la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai Regolamenti comunitari, dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica, entro un mese dall'effettivo avvio dei lavori;

- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR. Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea, della Repubblica Italiana e della Regione Campania;

- l'indicazione del POR Campania FESR 2007-2013;

- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

Per operazioni il cui valore di cofinanziamento sia inferiore ai 5 Meuro.
Il Beneficiario, in seguito all'avvio dei lavori, richiede la prima quota di finanziamento (anche in forma di anticipazione), pari al 30% dell'importo finanziato. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori ed il rispetto, laddove previsto, degli adempimenti in materia di pubblicità degli interventi ai sensi dell'art 8, comma 3 del Reg. CE n. 1828/2006.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di SAL non inferiori al 20% del valore dell'operazione in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal Beneficiario e comprovate da fatture quietanzate o documentazione avente il medesimo valore probatorio.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori ed il rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità richiesti, nei casi previsti, per questa fase, dall'art. 8, comma 2 del Reg. (CE) n. 1828/2008. Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'operazione finanziata, il ROO può decidere di rimborsare in favore del Beneficiario fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il Beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate dal ROO e trasmettere la relativa documentazione entro i termini indicati al paragrafo successivo.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR n. 1715/2009 e dalla Scheda di Obiettivo Operativo…
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.
Non saranno riconosciute ammissibili le spese sostenute dal Beneficiario, la cui documentazione venga trasferita al ROO oltre i 90 giorni dalla data di quietanza e, quindi, resteranno a suo carico. In tal caso, il ROO provvede a decurtare la quota corrispondente all'impegno assunto per l'operazione in questione.

Articolo 6. Controlli

Il ROO, secondo quanto prescritto dall'AdG, conduce le verifiche a norma dell'articolo 13 del Regolamento (CE) n. 1828/2006. Le verifiche dovranno consentire di accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del Beneficiario siano corrette, che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali, e non siano oggetto di doppio finanziamento.
Le verifiche amministrativo-contabile della documentazione, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, saranno effettuate anche per il tramite di apposite check list di controllo trasmesse al Beneficiario per la compilazione della parte di propria competenza, ovvero in loco presso il beneficiario secondo le modalità e nei tempi comunicati dal ROO.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007-2013, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il …/…/….

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Operativo

SINDACO DI ……. — Dr. RAFFAELE BALSAMO

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 525 del 02/08/2011

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 2 Sport, tempo libero e spettacolo

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007-2013 ASSE VI OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 "CITTA SOLIDALI E SCUOLE APERTE - ATTIVITA' A REALIZZAZIONE CAMPETTI PLAYGROUND - BENEFICIARI SOGGETTI PUBBLICI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DEL PROGETTO-- BENEFICIARIO COMUNE DI CAIANELLO (CE) 30.000,00

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. **C(2007)4265**, dell'**11/2007**, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. **1921**, del **09/11/2007**, ha preso atto dell'adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale;
- che tra le strategie delineate nell'ambito del POR FESR Campania 2007-2013 l'Asse 6 "Città solidali e scuole aperte" l'Obiettivo Operativo 6.3 si prefigge lo scopo di realizzare strutture per la diffusione dello sport, attraverso i Piani di Zona Sociale di cui alla L. 328/2000, al fine di favorire l'accessibilità e la qualità dei servizi educativi e di incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio;
- che con deliberazione n. **26** del **11/01/2008** è stato approvato il Piano Finanziario per l'obiettivo operativo del POR FESR 2007/2013 e sono state individuate le Aree Generali di Coordinamento cui affidare, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla Legge 11/91, le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
- che con DPGR n. **93** del **09/05/2008** è stato individuato il Dirigente del Settore 02 dell'AGC 18 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3, al quale è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dal singolo obiettivo operativo del Programma;
- che la Giunta Regionale con D.G.R. **879** del **16/05/2008** ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013", ai sensi degli artt. 56 e 65 del Regolamento CE;
- che con D.G.R. n**. 1513** del **02/10/2009** è stato approvato il documento di intenti per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 6.3;
- che per l'Obiettivo Operativo 6.3 è prevista una dotazione finanziaria complessiva di **50 Meuro;**
- che con DGR n**. 960** del **30/05/2008** è stata istituita l'**UPB 22.84.245 Cap. 2678** denominato "6.3 Ob. Op. Città solidali e scuole aperte - A.G.C. 18 Settore 02 – Sport- POR FESR Campania 2007-2013";
- che, con la DGR n. **1513** del **02/10/2009** sono state individuate le iniziative socio-sportive e il riparto programmatico delle attività relative all' Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.3 - Sport: "Città solidali e scuole aperte" - del POR FESR Campania 2007-2013

CONSIDERATO

- che, nella succitata deliberazione n. **1513** del **02/10/2009**, sono stati individuati i programmi e le attività che il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 del POR FESR 2007/2013 deve realizzare secondo le procedure previste dalla normativa in materia;
- che, nella richiamata deliberazione n. **1513** del **02/10/2009,** è stata prevista, nell'ambito della realizzazione di strutture per la diffusione dello sport, anche la realizzazione di campetti "playground" da ubicare soprattutto in zone ad alto rischio di emarginazione ;
- che con Decreto Dirigenziale n. 1456 del 20/11/2009 è stato approvato l'Avviso Pubblico relativo alla presentazione dei progetti a valere sul POR FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 6.3 -Sport- Attività a) "Realizzazione campetti playground" con Beneficiari: soggetti pubblici ed è stata prevista una copertura finanziaria di euro 7.500.000,00 - da imputare sull'U.P.B. 22.84.245, cap. 2678;
- che con Decreto Dirigenziale n. 14 del 18/01/2010 è stata nominata la Commissione di valutazione per l'esame dei progetti presentati, ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso Pubblico approvato con D.D. 1456 del 20/11/2009 avente per oggetto "POR FESR Campania 2007/2013. Asse 6 Obiettivo Operativo 6.3 "Città Solidali e scuole aperte" AGC 18 Settore 02 – Sport – Attività A – "Realizzazione campetti playground" - Beneficiari : Soggetti pubblici;
- che con Decreto Dirigenziale n. 21 del 01/02/2010 la predetta Commissione di valutazione per l'esame dei progetti presentati è stata integrata con altri 2 componenti;
- che, successivamente, con Decreto dirigenziale n. 159 del 1/03/2010 si è proceduto alla sostituzione del Presidente della predetta Commissione di valutazione;

- che con Decreto Dirigenziale n.1108 del 23/12/2010 sono stati approvati gli esiti delle valutazioni effettuati dalla Commissione di valutazione;

VISTO:

- che in data 20/11/2009 con DGR 1715 è stato approvato il Manuale di Attuazione degli interventi previsti dal Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007- 2013;
- altresì, che con Decreto Dirigenziale n.1108 del 23/12/2010, a seguito degli esiti delle valutazioni effettuate dalla Commissione di valutazione, è stata pubblicata la graduatoria provvisoria dei Comuni ammessi a finanziamento;
- che con Decreto Dirigenziale n. 34 del 24/02/2011, a seguito degli esiti delle valutazioni dei ricorsi presentati avverso la sopracitata graduatoria provvisoria, è stata approvata la graduatoria definitiva dei Comuni ammessi a finanziamento;

RILEVATO:

- che il Comune di **Caianello (Ce)** è stato ammesso al finanziamento con un punteggio di **93%** come riportato nella graduatoria definitiva pubblicata sul BURC n°17 del 14/03/2011;
- che il contributo assegnato al Comune di **Caianello (Ce)** dalla Commissione di valutazione è pari ad **€ 30.000,00,**
- che il progetto relativo alla Realizzazione di un campetto playground sito in localita' **Montano**, è coerente con la programmazione di cui all'OO 6.3 del POR FESR 2007-2013 e rispetta i relativi criteri di selezione delle operazioni, in particolare favorendo lo sviluppo di strutture per lo sport che consentano un diverso utilizzo del tempo libero e interventi ricadenti in aree degradate;

PRESO ATTO:

- che in data 14/01/2010, con delibera. n. 7, del Comune di **Caianello (Ce)** si approvava il progetto definitivo per una spesa complessiva pari a **€ 33.333,33,** di cui fondi POR FESR 2007-2013 **€ 30.000,00** e fondi comunali per **€ 3.333,33 ;**

RITENUTO

- pertanto di poter ammettere a finanziamento il progetto "Realizzazione campetto playground" del Comune di **Caianello (Ce)** per **€ 30.000,00** a valere sull'OO 6.3 del POR FESR 2007-2013 – Beneficiario: [Comune di **Caianello]** - con il quadro economico di seguito descritto

LAVORI	€ 25.200,00
SPESE GENERALI	*€ 2.100,00*
I.V.A. LAVORI (20%)	*€ 5.040,00*
I.V.A. SPESE GENERALI (20%)	*€ 420,00*
INCENTIVO RUP	*€ 504,00*
IMPREVISTI (IVA COMPRESA)	*€ 69,33*
TOTALE PROGETTO	**€ 33.333,33**
TOTALE QUOTA COMUNE	**€ 3.333,33**
TOTALE FESR 2007-2013	**€ 30.000,00**

e di approvare lo schema di convenzione con il predetto Comune, allegato al presente provvedimento, per formarne parte integrante e sostanziale ;

- di subordinare la stipula della convenzione con il beneficiario alla notifica del provvedimento di impegno delle risorse da parte dell'ADG POR FESR 2007/2013,stabilendo sin d'ora che lo stesso è soggetto a tutti gli obblighi previsti dal Manuale di Attuazione del Por FESR 2007/2013;

VISTI

i Regolamenti comunitari: n.1080/06; 1083/06; 1828/06; e loro successive modifiche ed integrazioni;
- la L.R. n. 7/2002;
- il POR Campania FESR 2007-2013;
- la DGR n. 879/2008;
- il DPR n. 196/2008;
- il D.P.G.R. n.62/2008;
- la D.G.R. n.26/2008;
- la D.G.R. n.1715/2009
- il D.P.G.R. n. 3 /10

LETTI

- lo schema di convenzione, che si allega al presente atto, predisposto in conformità con quello riportato in allegato al Manuale di Attuazione approvato con Deliberazione 175 del 20/11/2009
- i documenti istruttori che sono agli atti del Settore Sport;

DECRETA

1. di ammettere a finanziamento il progetto "Realizzazione campetto playground" sull'Obiettivo Operativo 6.3 "Città Solidali e scuole aperte" AGC 18 - Settore 02 – Sport, : POR FESR 2007-2013 – Beneficiario: **Comune di Caianello (Ce)** per l'importo di **€ 30.000,00** su un costo totale di **€ 33.333,33,** così come da quadro economico di seguito riportato. La restante somma di **€ 3.333,33,** costituisce la quota di coofinanziamento del beneficiario

LAVORI	€ 25.200,00
SPESE GENERALI	*€ 2.100,00*
I.V.A. LAVORI (20%)	*€ 5.040,00*
I.V.A. SPESE GENERALI (20%)	*€ 420,00*
INCENTIVO RUP	*€ 504,00*
IMPREVISTI (IVA COMPRESA)	*€ 69,33*
TOTALE PROGETTO	**€ 33.333,33**
TOTALE QUOTA COMUNE	**€ 3.333,33**
TOTALE FESR 2007-2013	**€ 30.000,00**

con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
50% a valere sulle risorse del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR);
35% a valere sulle risorse statali;15% a valere sulle risorse regionali;

2 di approvare lo schema di convenzione con il Beneficiario, che si allega al presente atto e ne forma parte integrante e sostanziale;

3 di dare atto che le successive fasi connesse all'attuazione dell'operazione sono disciplinate da quanto disposto nel manuale di attuazione e per quanto non ivi espressamente previsto, dalla normativa comunitaria e nazionale vigente ;

4 di dare atto che il costo definitivo dell'operazione sarà rideterminato all'esito delle procedure di gara;

5 di dare atto che nella realizzazione dell'operazione ammessa a finanziamento dovrà essere rispettata la tempistica indicata nell'art 11 , comma 2 dell'Avviso Pubblico , approvato con D.D. n. 1456 del 20/11/2009 (i lavori devono iniziare non oltre 6 mesi dall'aggiudicazione definitiva e concludersi entro 12 mesi dalla data di effettivo inizio dei lavori) ;

6 di dare atto che in fase di rendicontazione della spesa sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa ;

7 di trasmettere il presente provvedimento all'A.d. G del PO FESR 2007-2013;

8 di subordinare la stipula della convenzione con il beneficiario alla notifica del provvedimento di impegno delle risorse da parte dell'ADG POR FESR 2007/2013,stabilendo sin d'ora che lo stesso è soggetto a tutti gli obblighi previsti dal Manuale di Attuazione del Por FESR 2007/2013;

9 trasmettere il presente provvedimento all'AGC 02 (Settore 01 - Servizio 04) Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali, al Settore 02 dell'A.G.C. 01 Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC e sul portale regionale,nonché al Beneficiario.

.

Il Responsabile Ob. Op. 6.3 – Sport
Dott. Raffaele Balsamo

POR Campania FESR 2007-2013 – Asse1- Obiettivo Operativo 6.3
CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

La Regione Campania (di seguito anche "Regione") rappresentata dal dott. Raffaele Balsamo, in qualità di Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 , SPORT , del POR FESR 2007-2013, designato con DPGR n. 93 del 09/05/2008 e con Delibera di G. R. n. 174 del 30/01/2009

E

Il Comune di …….. (di seguito anche "Beneficiario") individuato con D. D. n. 34 del

24/02/2011rappresentato dal Sindaco p.t. …… nato a ……..

il ……., in qualità di legale rappresentante, domiciliato per la carica in……...

……

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265, dell'11/2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 1921, del 09/11/2007, ha preso atto dell'adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale;
- che tra le strategie delineate nell'ambito del POR FESR Campania 2007-2013 l'Asse 6 "Città solidali e scuole aperte" l'Obiettivo Operativo 6.3 si prefigge lo scopo di realizzare strutture per la diffusione dello sport, attraverso i Piani di Zona Sociale di cui alla L. 328/2000, al fine di favorire l'accessibilità e la qualità dei servizi educativi e di incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio;
- che con deliberazione n. 26 del 11/01/2008 è stato approvato il Piano Finanziario per l'obiettivo operativo del POR FESR 2007/2013 e sono state individuate le Aree Generali di Coordinamento cui affidare, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla Legge 11/91, le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
- che con DPGR n. 93 del 09/05/2008 è stato individuato il Dirigente del Settore 02 dell'AGC 18 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3, al quale è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dal singolo obiettivo operativo del Programma;
- che la Giunta Regionale con D.G.R. 879 del 16/05/2008 ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007- 2013", ai sensi degli artt. 56 e 65 del Regolamento CE;
- che con D.G.R. n. 1513 del 02/10/2009 è stato approvato il documento di intenti per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 6.3;
- che per l'Obiettivo Operativo 6.3 è prevista una dotazione finanziaria complessiva di 50 Meuro;
- che con DGR n. 960 del 30/05/2008 è stata istituita l'UPB 22.84.245 Cap. 2678 denominato "6.3 Ob. Op. Città solidali e scuole aperte - A.G.C. 18 Settore 02 – Sport- POR FESR Campania 2007-2013";
- che, con la DGR n. 1513 del 02/10/2009 sono state individuate le iniziative socio-sportive e il riparto programmatico delle attività relative all' Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.3 - Sport: "Città solidali e scuole aperte" - del POR FESR Campania 2007-2013-

fonte: http://burc.regione.campania.it

che con D. D. n. …… del ……. è stato ammesso a finanziamento il progetto“sul POR FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 6.3 -Sport- Attività a) “Realizzazione campetti playground” con Beneficiari:soggetti pubblici” per l’importo di € ……..; Comune di

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1.Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario relativamente dell’intervento di “ ……..” ammesso a finanziamento con D. D. n. ……. del ……;

Importo Totale del Progetto: € …….

Importo Cofinanziamento Por FESR Campania 2007-2013: €……..

Importo Finanziamento Comunale: €…….

- il rispetto delle procedure definite nel suddetto Manuale da parte dei soggetti coinvolti nell’attuazione del Programma costituisce condizione necessaria per l’attuazione delle operazioni finanziate dal POR FESR Campania 2007/2013;

- il Responsabile dell’ Obiettivo Operativo dovrà adeguare, per gli interventi già ammessi a finanziamento alla data del presente atto, le modalità di concessione del finanziamento e gli adempimenti da esse discendenti, alle procedure introdotte dalla Versione 1 del Manuale di attuazione del POR FESR, laddove applicabili.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure alle norme comunitarie e nazionali (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, ambiente e pari opportunità;

- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l’operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013;

- l’indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2007-2013, dell’Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell’operazione e del codice ad essa associato, ovvero l’apposizione sui documenti di spesa del timbro recante la dicitura “operazione cofinanziata con il POR Campania FESR 2007–2013, Obiettivo Operativo 6.3, SPORT”;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’emissione, per ciascuna operazione cofinanziata nell’ambito del POR Campania FESR 2007-2013, di documenti di spesa distinti ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione;

- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull’ammissibilità delle spese;

- il rispetto degli adempimenti stabiliti dal bando di selezione e dall’atto di concessione;

- l’invio al ROO, ovvero ad altro soggetto indicato, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dal ROO, dei dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;

- l’attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/ contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;

- l’istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, ovvero in formato elettronico;

- l’implementazione e la trasmissione, in occasione di ciascuna domanda di rimborso, della check list per il controllo documentale ordinario del Beneficiario;

- il rispetto del cronoprogramma dell’operazione di cui al decreto di ammissione a finanziamento, con particolare riferimento alla tempistica per l’aggiudicazione delle gare di appalto;

- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall’art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall’AdG nelle Linee guida approvate dall’AdG con Decreto Dirigenziale n. 94 del 23/04/09, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull’ammissibilità della spesa;

- Per operazioni di natura infrastrutturale la trasmissione al ROO, nei tempi da questo prescritti, dello stato finale dei lavori, del certificato di collaudo e/o regolare esecuzione;

- la conservazione della documentazione relativa all’operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal art. 90 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;

- che l’operazione cofinanziata, entro cinque anni dal relativo completamento, non subisca modifiche sostanziali che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito a un’impresa o a un ente pubblico, e/o risultanti da un cambiamento nella natura della proprietà di un’infrastruttura o dalla cessazione di un’attività produttiva;

- la trasmissione della documentazione relativa alle spese sostenute entro e non oltre 90 giorni dalla relativa data di quietanza. Tale adempimento deve essere assicurato anche nel caso in cui l’importo delle spese sostenute non consenta al Beneficiario medesimo di richiedere la successiva quota di finanziamento, pena la non ammissibilità delle spese trasmesse oltre tale termine.

Il Beneficiario provvede, altresì, a dotarsi di apposito Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al ROO.
Il Beneficiario, infine, deve garantire alle strutture competenti della Regione (AdG, Coordinatore di Area, Autorità di Certificazione, ROO o soggetto diverso da lui incaricato, Autorità di Audit), del Ministero dell’Economia e delle Finanze (IGRUE), dei Servizi ispettivi ella Commissione UE e di tutti gli organismi deputati alla verifica dell’utilizzo dei fondi strutturali, l’accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all’operazione cofinanziata,

nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR.
Il Beneficiario è tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.
Il ROO, con il coordinamento dell'Autorità di Gestione, è responsabile dell'attuazione delle operazioni afferenti ai singoli Obiettivi Operativi e svolge le funzioni proprie del Responsabile del Procedimento.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere alla fase istruttoria degli atti di: impegno e liquidazione dei pagamenti e alla loro trasmissione all' AGC del POR FESR 2007-2013 per i successivi adempimenti di competenza;

- a comunicare le scadenze e le modalità affinchè il Beneficiario possa inviare i dati che si riferiscono all'attuazione delle attività/operazioni finanziarie, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico.

- provvedere, in relazione al pertinente capitolo di spesa, ad istruire la proposta di deliberazione di reiscrizione delle economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate (art. 41, co. 2, L.R. n. 7/2002) e alle relative attività propedeutiche, avendo cura di trasmettere, in formato digitale, la delibera approvata all'Autorità di Gestione al seguente indirizzo di posta elettronica:

adg.fesr@regione.campania.it;

- comunicare le scadenze e le modalità affinché il Beneficiario possa inviare i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;

- Per operazioni di natura infrastrutturale prescrivere i tempi per la trasmissione dello stato finale dei lavori, del certificato di collaudo e/o regolare esecuzione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06, dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06, dal POR Campania FESR 2007-2013 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 ed eventuali s.m.i, il ROO è tenuto a:- curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità sulle descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;

- effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;

- informare i Beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei Beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2,lettera d) Regolamento n. 1828/06;

- semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli Obiettivi Operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007- 2013 – Asse VI…-Obiettivo Operativo 6.3) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 ed eventuali s.m.i.
La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto a:

- installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie:
a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00;

b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;

- sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata.

Entro sei mesi dal completamento dell'opera il Beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che:

- hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera € 500.000,00;

- consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.
Sia il cartellone provvisorio sia la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai Regolamenti comunitari, dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica, entro un mese dall'effettivo avvio dei lavori;

- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR. Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea, della Repubblica Italiana e della Regione Campania;

- l'indicazione del POR Campania FESR 2007-2013;

- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

Per operazioni il cui valore di cofinanziamento sia inferiore ai 5 Meuro.
Il Beneficiario, in seguito all'avvio dei lavori, richiede la prima quota di finanziamento (anche in forma di anticipazione), pari al 30% dell'importo finanziato. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori ed il rispetto, laddove previsto, degli adempimenti in materia di pubblicità degli interventi ai sensi dell'art 8, comma 3 del Reg. CE n. 1828/2006.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di SAL non inferiori al 20% del valore dell'operazione in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal Beneficiario e comprovate da fatture quietanzate o documentazione avente il medesimo valore probatorio.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori ed il rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità richiesti, nei casi previsti, per questa fase, dall'art. 8, comma 2 del Reg. (CE) n. 1828/2008. Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'operazione finanziata, il ROO può decidere di rimborsare in favore del Beneficiario fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il Beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate dal ROO e trasmettere la relativa documentazione entro i termini indicati al paragrafo successivo.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR n. 1715/2009 e dalla Scheda di Obiettivo Operativo…
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.
Non saranno riconosciute ammissibili le spese sostenute dal Beneficiario, la cui documentazione venga trasferita al ROO oltre i 90 giorni dalla data di quietanza e, quindi, resteranno a suo carico. In tal caso, il ROO provvede a decurtare la quota corrispondente all'impegno assunto per l'operazione in questione.

Articolo 6. Controlli

Il ROO, secondo quanto prescritto dall'AdG, conduce le verifiche a norma dell'articolo 13 del Regolamento (CE) n. 1828/2006. Le verifiche dovranno consentire di accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del Beneficiario siano corrette, che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali, e non siano oggetto di doppio finanziamento.
Le verifiche amministrativo-contabile della documentazione, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, saranno effettuate anche per il tramite di apposite check list di controllo trasmesse al Beneficiario per la compilazione della parte di propria competenza, ovvero in loco presso il beneficiario secondo le modalità e nei tempi comunicati dal ROO.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007-2013, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il …/…/….

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Operativo

SINDACO DI ……. — Dr. RAFFAELE BALSAMO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 526 del 02/08/2011

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 2 Sport, tempo libero e spettacolo

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007-2013 ASSE VI OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 "CITTA SOLIDALI E SCUOLE APERTE - ATTIVITA' A REALIZZAZIONE CAMPETTI PLAYGROUND - BENEFICIARI SOGGETTI PUBBLICI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DEL PROGETTO-- BENEFICIARIO COMUNE DI MORCONE (BN) 30.000,00

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. **C(2007)4265**, dell'**11/2007**, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. **1921**, del **09/11/2007**, ha preso atto dell'adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale;
- che tra le strategie delineate nell'ambito del POR FESR Campania 2007-2013 l'Asse 6 "Città solidali e scuole aperte" l'Obiettivo Operativo 6.3 si prefigge lo scopo di realizzare strutture per la diffusione dello sport, attraverso i Piani di Zona Sociale di cui alla L. 328/2000, al fine di favorire l'accessibilità e la qualità dei servizi educativi e di incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio;
- che con deliberazione n. **26** del **11/01/2008** è stato approvato il Piano Finanziario per l'obiettivo operativo del POR FESR 2007/2013 e sono state individuate le Aree Generali di Coordinamento cui affidare, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla Legge 11/91, le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
- che con DPGR n. **93** del **09/05/2008** è stato individuato il Dirigente del Settore 02 dell'AGC 18 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3, al quale è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dal singolo obiettivo operativo del Programma;
- che la Giunta Regionale con D.G.R. **879** del **16/05/2008** ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013", ai sensi degli artt. 56 e 65 del Regolamento CE;
- che con D.G.R. n**. 1513** del **02/10/2009** è stato approvato il documento di intenti per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 6.3;
- che per l'Obiettivo Operativo 6.3 è prevista una dotazione finanziaria complessiva di **50 Meuro;**
- che con DGR n**. 960** del **30/05/2008** è stata istituita l'**UPB 22.84.245 Cap. 2678** denominato "6.3 Ob. Op. Città solidali e scuole aperte - A.G.C. 18 Settore 02 – Sport- POR FESR Campania 2007-2013";
- che, con la DGR n. **1513** del **02/10/2009** sono state individuate le iniziative socio-sportive e il riparto programmatico delle attività relative all' Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.3 - Sport: "Città solidali e scuole aperte" - del POR FESR Campania 2007-2013

CONSIDERATO

- che, nella succitata deliberazione n. **1513** del **02/10/2009**, sono stati individuati i programmi e le attività che il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 del POR FESR 2007/2013 deve realizzare secondo le procedure previste dalla normativa in materia;
- che, nella richiamata deliberazione n. **1513** del **02/10/2009,** è stata prevista, nell'ambito della realizzazione di strutture per la diffusione dello sport, anche la realizzazione di campetti "playground" da ubicare soprattutto in zone ad alto rischio di emarginazione ;
- che con Decreto Dirigenziale n. 1456 del 20/11/2009 è stato approvato l'Avviso Pubblico relativo alla presentazione dei progetti a valere sul POR FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 6.3 -Sport- Attività a) "Realizzazione campetti playground" con Beneficiari: soggetti pubblici ed è stata prevista una copertura finanziaria di euro 7.500.000,00 - da imputare sull'U.P.B. 22.84.245, cap. 2678;
- che con Decreto Dirigenziale n. 14 del 18/01/2010 è stata nominata la Commissione di valutazione per l'esame dei progetti presentati, ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso Pubblico approvato con D.D. 1456 del 20/11/2009 avente per oggetto "POR FESR Campania 2007/2013. Asse 6 Obiettivo Operativo 6.3 "Città Solidali e scuole aperte" AGC 18 Settore 02 – Sport – Attività A – "Realizzazione campetti playground" - Beneficiari : Soggetti pubblici;
- che con Decreto Dirigenziale n. 21 del 01/02/2010 la predetta Commissione di valutazione per l'esame dei progetti presentati è stata integrata con altri 2 componenti;
- che, successivamente, con Decreto dirigenziale n. 159 del 1/03/2010 si è proceduto alla sostituzione del Presidente della predetta Commissione di valutazione;

- che con Decreto Dirigenziale n.1108 del 23/12/2010 sono stati approvati gli esiti delle valutazioni effettuati dalla Commissione di valutazione;

VISTO:

- che in data 20/11/2009 con DGR 1715 è stato approvato il Manuale di Attuazione degli interventi previsti dal Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007- 2013;
- altresì, che con Decreto Dirigenziale n.1108 del 23/12/2010, a seguito degli esiti delle valutazioni effettuate dalla Commissione di valutazione, è stata pubblicata la graduatoria provvisoria dei Comuni ammessi a finanziamento;
- che con Decreto Dirigenziale n. 34 del 24/02/2011, a seguito degli esiti delle valutazioni dei ricorsi presentati avverso la sopracitata graduatoria provvisoria, è stata approvata la graduatoria definitiva dei Comuni ammessi a finanziamento;

RILEVATO:

- che il Comune di **Morcone (Bn)** è stato ammesso al finanziamento con un punteggio di **86%** come riportato nella graduatoria definitiva pubblicata sul BURC n°17 del 14/03/2011;
- che il contributo assegnato al Comune di **Morcone (Bn)** dalla Commissione di valutazione è pari ad **€ 30.000,00,**
- che il progetto relativo alla Realizzazione di un campetto playground sito in nella Villa Comunale, è coerente con la programmazione di cui all'OO 6.3 del POR FESR 2007-2013 e rispetta i relativi criteri di selezione delle operazioni, in particolare favorendo lo sviluppo di strutture per lo sport che consentano un diverso utilizzo del tempo libero e interventi ricadenti in aree degradate;

PRESO ATTO:

- che in data 12/01/2010, con delibera. n. 7, del Comune di **Morcone (Bn)** si approvava il progetto definitivo per una spesa complessiva pari a **€ 33.333,33,** di cui fondi POR FESR 2007-2013 **€ 30.000,00** e fondi comunali per **€ 3.333,33 ;**

RITENUTO

- pertanto di poter ammettere a finanziamento il progetto "Realizzazione campetto playground" del Comune di **Morcone (Bn)** per **€ 30.000,00** a valere sull'OO 6.3 del POR FESR 2007-2013 – Beneficiario: [Comune di **Morcone]** - con il quadro economico di seguito descritto

LAVORI	€ 27.266,07
SPESE GENERALI	€ 2.726,61
I.V.A LAVORI (10%)	€ 2.726,61
I.V.A SPESE GENERALI (20%)	€ 545,32
IMPREVISTI ARROTONDAMENTI	€ 68,72
TOTALE PROGETTO	**€ 33.333,33**
TOTALE QUOTA COMUNE	**€ 3.333,33**
TOTALE FESR 2007-2013	**€ 30.000,00**

e di approvare lo schema di convenzione con il predetto Comune, allegato al presente provvedimento, per formarne parte integrante e sostanziale ;

- di subordinare la stipula della convenzione con il beneficiario alla notifica del provvedimento di impegno delle risorse da parte dell'ADG POR FESR 2007/2013,stabilendo sin d'ora che lo stesso è soggetto a tutti gli obblighi previsti dal Manuale di Attuazione del Por FESR 2007/2013;

VISTI

i Regolamenti comunitari: n.1080/06; 1083/06; 1828/06; e loro successive modifiche ed integrazioni;
- la L.R. n. 7/2002
- il POR Campania FESR 2007-2013;
- la DGR n. 879/2008;
- il DPR n. 196/2008;
- il D.P.G.R. n.62/2008;
- la D.G.R. n.26/2008;
- la D.G.R. n.1715/2009
- il D.P.G.R. n. 3 /10

LETTI

- lo schema di convenzione, che si allega al presente atto, predisposto in conformità con quello riportato in allegato al Manuale di Attuazione approvato con Deliberazione 175 del 20/11/2009
- i documenti istruttori che sono agli atti del Settore Sport;

DECRETA

1. di ammettere a finanziamento il progetto "Realizzazione campetto playground" sull'Obiettivo Operativo 6.3 "Città Solidali e scuole aperte" AGC 18 - Settore 02 – Sport, : POR FESR 2007-2013 – Beneficiario: **Comune di Morcone (Bn)** per l'importo di **€ 30.000,00** su un costo totale di **€ 33.333,33,** così come da quadro economico di seguito riportato. La restante somma di **€ 3.333,33,** costituisce la quota di coofinanziamento del beneficiario

LAVORI	€ 27.266,07
SPESE GENERALI	€ 2.726,61
I.V.A LAVORI (10%)	€ 2.726,61
I.V.A SPESE GENERALI (20%)	€ 545,32
IMPREVISTI ARROTONDAMENTI	€ 68,72
TOTALE PROGETTO	**€ 33.333,33**
TOTALE QUOTA COMUNE	**€ 3.333,33**
TOTALE FESR 2007-2013	**€ 30.000,00**

con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
50% a valere sulle risorse del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR);
35% a valere sulle risorse statali;15% a valere sulle risorse regionali;

2 di approvare lo schema di convenzione con il Beneficiario, che si allega al presente atto e ne forma parte integrante e sostanziale;

3 di dare atto che le successive fasi connesse all'attuazione dell'operazione sono disciplinate da quanto disposto nel manuale di attuazione e per quanto non ivi espressamente previsto, dalla normativa comunitaria e nazionale vigente ;

4 di dare atto che il costo definitivo dell'operazione sarà rideterminato all'esito delle procedure di gara;

5 di dare atto che nella realizzazione dell'operazione ammessa a finanziamento dovrà essere rispettata la tempistica indicata nell'art 11 , comma 2 dell'Avviso Pubblico , approvato con D.D. n. 1456 del 20/11/2009 (i lavori devono iniziare non oltre 6 mesi dall'aggiudicazione definitiva e concludersi entro 12 mesi dalla data di effettivo inizio dei lavori) ;

6 di dare atto che in fase di rendicontazione della spesa sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa ;

7 di trasmettere il presente provvedimento all'A.d. G del PO FESR 2007-2013;

8 di subordinare la stipula della convenzione con il beneficiario alla notifica del provvedimento di impegno delle risorse da parte dell'ADG POR FESR 2007/2013,stabilendo sin d'ora che lo stesso è soggetto a tutti gli obblighi previsti dal Manuale di Attuazione del Por FESR 2007/2013;

9 trasmettere il presente provvedimento all'AGC 02 (Settore 01 - Servizio 04) Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali, al Settore 02 dell'A.G.C. 01 Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC e sul portale regionale,nonché al Beneficiario.

.

Il Responsabile Ob. Op. 6.3 – Sport
Dott. Raffaele Balsamo

POR Campania FESR 2007-2013 – Asse1- Obiettivo Operativo 6.3
CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

La Regione Campania (di seguito anche "Regione") rappresentata dal dott. Raffaele Balsamo, in qualità di Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 , SPORT , del POR FESR 2007-2013, designato con DPGR n. 93 del 09/05/2008 e con Delibera di G. R. n. 174 del 30/01/2009

E

Il Comune di …….. (di seguito anche "Beneficiario") individuato con D. D. n. 34 del

24/02/2011rappresentato dal Sindaco p.t. …… nato a ……..

il ……., in qualità di legale rappresentante, domiciliato per la carica in……...

……

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265, dell'11/2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 1921, del 09/11/2007, ha preso atto dell'adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale;
- che tra le strategie delineate nell'ambito del POR FESR Campania 2007-2013 l'Asse 6 "Città solidali e scuole aperte" l'Obiettivo Operativo 6.3 si prefigge lo scopo di realizzare strutture per la diffusione dello sport, attraverso i Piani di Zona Sociale di cui alla L. 328/2000, al fine di favorire l'accessibilità e la qualità dei servizi educativi e di incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio;
- che con deliberazione n. 26 del 11/01/2008 è stato approvato il Piano Finanziario per l'obiettivo operativo del POR FESR 2007/2013 e sono state individuate le Aree Generali di Coordinamento cui affidare, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla Legge 11/91, le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
- che con DPGR n. 93 del 09/05/2008 è stato individuato il Dirigente del Settore 02 dell'AGC 18 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3, al quale è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dal singolo obiettivo operativo del Programma;
- che la Giunta Regionale con D.G.R. 879 del 16/05/2008 ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007- 2013", ai sensi degli artt. 56 e 65 del Regolamento CE;
- che con D.G.R. n. 1513 del 02/10/2009 è stato approvato il documento di intenti per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 6.3;
- che per l'Obiettivo Operativo 6.3 è prevista una dotazione finanziaria complessiva di 50 Meuro;
- che con DGR n. 960 del 30/05/2008 è stata istituita l'UPB 22.84.245 Cap. 2678 denominato "6.3 Ob. Op. Città solidali e scuole aperte - A.G.C. 18 Settore 02 – Sport- POR FESR Campania 2007-2013";
- che, con la DGR n. 1513 del 02/10/2009 sono state individuate le iniziative socio-sportive e il riparto programmatico delle attività relative all' Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.3 - Sport: "Città solidali e scuole aperte" - del POR FESR Campania 2007-2013-

fonte: http://burc.regione.campania.it

che con D. D. n. …… del ……. è stato ammesso a finanziamento il progetto“sul POR FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 6.3 -Sport- Attività a) “Realizzazione campetti playground” con Beneficiari:soggetti pubblici” per l’importo di € ……..; Comune di

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1.Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario relativamente dell’intervento di “ ……..” ammesso a finanziamento con D. D. n. ……. del ……;

Importo Totale del Progetto: € …….

Importo Cofinanziamento Por FESR Campania 2007-2013: €……..

Importo Finanziamento Comunale: €…….

- il rispetto delle procedure definite nel suddetto Manuale da parte dei soggetti coinvolti nell’attuazione del Programma costituisce condizione necessaria per l’attuazione delle operazioni finanziate dal POR FESR Campania 2007/2013;

- il Responsabile dell’ Obiettivo Operativo dovrà adeguare, per gli interventi già ammessi a finanziamento alla data del presente atto, le modalità di concessione del finanziamento e gli adempimenti da esse discendenti, alle procedure introdotte dalla Versione 1 del Manuale di attuazione del POR FESR, laddove applicabili.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure alle norme comunitarie e nazionali (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, ambiente e pari opportunità;

- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l’operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013;

- l’indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2007-2013, dell’Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell’operazione e del codice ad essa associato, ovvero l’apposizione sui documenti di spesa del timbro recante la dicitura “operazione cofinanziata con il POR Campania FESR 2007–2013, Obiettivo Operativo 6.3, SPORT”;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’emissione, per ciascuna operazione cofinanziata nell’ambito del POR Campania FESR 2007-2013, di documenti di spesa distinti ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione;

- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull’ammissibilità delle spese;

- il rispetto degli adempimenti stabiliti dal bando di selezione e dall’atto di concessione;

- l’invio al ROO, ovvero ad altro soggetto indicato, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dal ROO, dei dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;

- l’attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/ contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;

- l’istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, ovvero in formato elettronico;

- l’implementazione e la trasmissione, in occasione di ciascuna domanda di rimborso, della check list per il controllo documentale ordinario del Beneficiario;

- il rispetto del cronoprogramma dell’operazione di cui al decreto di ammissione a finanziamento, con particolare riferimento alla tempistica per l’aggiudicazione delle gare di appalto;

- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall’art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall’AdG nelle Linee guida approvate dall’AdG con Decreto Dirigenziale n. 94 del 23/04/09, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull’ammissibilità della spesa;

- Per operazioni di natura infrastrutturale la trasmissione al ROO, nei tempi da questo prescritti, dello stato finale dei lavori, del certificato di collaudo e/o regolare esecuzione;

- la conservazione della documentazione relativa all’operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal art. 90 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;

- che l’operazione cofinanziata, entro cinque anni dal relativo completamento, non subisca modifiche sostanziali che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito a un’impresa o a un ente pubblico, e/o risultanti da un cambiamento nella natura della proprietà di un’infrastruttura o dalla cessazione di un’attività produttiva;

- la trasmissione della documentazione relativa alle spese sostenute entro e non oltre 90 giorni dalla relativa data di quietanza. Tale adempimento deve essere assicurato anche nel caso in cui l’importo delle spese sostenute non consenta al Beneficiario medesimo di richiedere la successiva quota di finanziamento, pena la non ammissibilità delle spese trasmesse oltre tale termine.

Il Beneficiario provvede, altresì, a dotarsi di apposito Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al ROO.
Il Beneficiario, infine, deve garantire alle strutture competenti della Regione (AdG, Coordinatore di Area, Autorità di Certificazione, ROO o soggetto diverso da lui incaricato, Autorità di Audit), del Ministero dell’Economia e delle Finanze (IGRUE), dei Servizi ispettivi ella Commissione UE e di tutti gli organismi deputati alla verifica dell’utilizzo dei fondi strutturali, l’accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all’operazione cofinanziata,

nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR.
Il Beneficiario è tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.
Il ROO, con il coordinamento dell'Autorità di Gestione, è responsabile dell'attuazione delle operazioni afferenti ai singoli Obiettivi Operativi e svolge le funzioni proprie del Responsabile del Procedimento.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere alla fase istruttoria degli atti di: impegno e liquidazione dei pagamenti e alla loro trasmissione all' AGC del POR FESR 2007-2013 per i successivi adempimenti di competenza;

- a comunicare le scadenze e le modalità affinchè il Beneficiario possa inviare i dati che si riferiscono all'attuazione delle attività/operazioni finanziarie, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico.

- provvedere, in relazione al pertinente capitolo di spesa, ad istruire la proposta di deliberazione di reiscrizione delle economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate (art. 41, co. 2, L.R. n. 7/2002) e alle relative attività propedeutiche, avendo cura di trasmettere, in formato digitale, la delibera approvata all'Autorità di Gestione al seguente indirizzo di posta elettronica:

adg.fesr@regione.campania.it;

- comunicare le scadenze e le modalità affinché il Beneficiario possa inviare i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;

- Per operazioni di natura infrastrutturale prescrivere i tempi per la trasmissione dello stato finale dei lavori, del certificato di collaudo e/o regolare esecuzione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06, dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06, dal POR Campania FESR 2007-2013 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 ed eventuali s.m.i, il ROO è tenuto a:- curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità sulle descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;

- effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;

- informare i Beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei Beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2,lettera d) Regolamento n. 1828/06;

- semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli Obiettivi Operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007- 2013 – Asse VI…-Obiettivo Operativo 6.3) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 ed eventuali s.m.i.
La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto a:

- installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie:
a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00;

b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;

- sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata.

Entro sei mesi dal completamento dell'opera il Beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che:

- hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera € 500.000,00;

- consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.
Sia il cartellone provvisorio sia la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai Regolamenti comunitari, dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica, entro un mese dall'effettivo avvio dei lavori;

- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR. Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea, della Repubblica Italiana e della Regione Campania;

- l'indicazione del POR Campania FESR 2007-2013;

- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

Per operazioni il cui valore di cofinanziamento sia inferiore ai 5 Meuro.
Il Beneficiario, in seguito all'avvio dei lavori, richiede la prima quota di finanziamento (anche in forma di anticipazione), pari al 30% dell'importo finanziato. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori ed il rispetto, laddove previsto, degli adempimenti in materia di pubblicità degli interventi ai sensi dell'art 8, comma 3 del Reg. CE n. 1828/2006.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di SAL non inferiori al 20% del valore dell'operazione in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal Beneficiario e comprovate da fatture quietanzate o documentazione avente il medesimo valore probatorio.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori ed il rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità richiesti, nei casi previsti, per questa fase, dall'art. 8, comma 2 del Reg. (CE) n. 1828/2008. Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'operazione finanziata, il ROO può decidere di rimborsare in favore del Beneficiario fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il Beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate dal ROO e trasmettere la relativa documentazione entro i termini indicati al paragrafo successivo.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR n. 1715/2009 e dalla Scheda di Obiettivo Operativo…
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.
Non saranno riconosciute ammissibili le spese sostenute dal Beneficiario, la cui documentazione venga trasferita al ROO oltre i 90 giorni dalla data di quietanza e, quindi, resteranno a suo carico. In tal caso, il ROO provvede a decurtare la quota corrispondente all'impegno assunto per l'operazione in questione.

Articolo 6. Controlli

Il ROO, secondo quanto prescritto dall'AdG, conduce le verifiche a norma dell'articolo 13 del Regolamento (CE) n. 1828/2006. Le verifiche dovranno consentire di accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del Beneficiario siano corrette, che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali, e non siano oggetto di doppio finanziamento.
Le verifiche amministrativo-contabile della documentazione, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, saranno effettuate anche per il tramite di apposite check list di controllo trasmesse al Beneficiario per la compilazione della parte di propria competenza, ovvero in loco presso il beneficiario secondo le modalità e nei tempi comunicati dal ROO.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007-2013, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il …/…/….

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Operativo

SINDACO DI ……. — Dr. RAFFAELE BALSAMO

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 504 del 01/08/2011

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 2 Sport, tempo libero e spettacolo

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007-2013 ASSE VI OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 "CITTA SOLIDALI E SCUOLE APERTE- ATTIVITA' A REALIZZAZIONE CAMPETTI PLAYGROUND - BENEFICIARI SOGGETTI PUBBLICI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DEL PROGETTO-- BENEFICIARIO COMUNE DI CASAGIOVE (CE) 27.000,00

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. **C(2007)4265**, dell'**11/2007**, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. **1921**, del **09/11/2007**, ha preso atto dell'adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale;
- che tra le strategie delineate nell'ambito del POR FESR Campania 2007-2013 l'Asse 6 "Città solidali e scuole aperte" l'Obiettivo Operativo 6.3 si prefigge lo scopo di realizzare strutture per la diffusione dello sport, attraverso i Piani di Zona Sociale di cui alla L. 328/2000, al fine di favorire l'accessibilità e la qualità dei servizi educativi e di incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio;
- che con deliberazione n. **26** del **11/01/2008** è stato approvato il Piano Finanziario per l'obiettivo operativo del POR FESR 2007/2013 e sono state individuate le Aree Generali di Coordinamento cui affidare, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla Legge 11/91, le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
- che con DPGR n. **93** del **09/05/2008** è stato individuato il Dirigente del Settore 02 dell'AGC 18 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3, al quale è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dal singolo obiettivo operativo del Programma;
- che la Giunta Regionale con D.G.R. **879** del **16/05/2008** ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013", ai sensi degli artt. 56 e 65 del Regolamento CE;
- che con D.G.R. n**. 1513** del **02/10/2009** è stato approvato il documento di intenti per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 6.3;
- che per l'Obiettivo Operativo 6.3 è prevista una dotazione finanziaria complessiva di **50 Meuro;**
- che con DGR n**. 960** del **30/05/2008** è stata istituita l'**UPB 22.84.245 Cap. 2678** denominato "6.3 Ob. Op. Città solidali e scuole aperte - A.G.C. 18 Settore 02 – Sport- POR FESR Campania 2007-2013";
- che, con la DGR n. **1513** del **02/10/2009** sono state individuate le iniziative socio-sportive e il riparto programmatico delle attività relative all' Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.3 - Sport: "Città solidali e scuole aperte" - del POR FESR Campania 2007-2013

CONSIDERATO

- che, nella succitata deliberazione n. **1513** del **02/10/2009**, sono stati individuati i programmi e le attività che il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 del POR FESR 2007/2013 deve realizzare secondo le procedure previste dalla normativa in materia;
- che, nella richiamata deliberazione n. **1513** del **02/10/2009,** è stata prevista, nell'ambito della realizzazione di strutture per la diffusione dello sport, anche la realizzazione di campetti "playground" da ubicare soprattutto in zone ad alto rischio di emarginazione ;
- che con Decreto Dirigenziale n. 1456 del 20/11/2009 è stato approvato l'Avviso Pubblico relativo alla presentazione dei progetti a valere sul POR FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 6.3 -Sport- Attività a) "Realizzazione campetti playground" con Beneficiari: soggetti pubblici ed è stata prevista una copertura finanziaria di euro 7.500.000,00 - da imputare sull'U.P.B. 22.84.245, cap. 2678;
- che con Decreto Dirigenziale n. 14 del 18/01/2010 è stata nominata la Commissione di valutazione per l'esame dei progetti presentati, ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso Pubblico approvato con D.D. 1456 del 20/11/2009 avente per oggetto "POR FESR Campania 2007/2013. Asse 6 Obiettivo Operativo 6.3 "Città Solidali e scuole aperte" AGC 18 Settore 02 – Sport – Attività A – "Realizzazione campetti playground" - Beneficiari : Soggetti pubblici;
- che con Decreto Dirigenziale n. 21 del 01/02/2010 la predetta Commissione di valutazione per l'esame dei progetti presentati è stata integrata con altri 2 componenti;
- che, successivamente, con Decreto dirigenziale n. 159 del 1/03/2010 si è proceduto alla sostituzione del Presidente della predetta Commissione di valutazione;

- che con Decreto Dirigenziale n.1108 del 23/12/2010 sono stati approvati gli esiti delle valutazioni effettuati dalla Commissione di valutazione;

VISTO:

- che in data 20/11/2009 con DGR 1715 è stato approvato il Manuale di Attuazione degli interventi previsti dal Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007- 2013;
- altresì, che con Decreto Dirigenziale n.1108 del 23/12/2010, a seguito degli esiti delle valutazioni effettuate dalla Commissione di valutazione, è stata pubblicata la graduatoria provvisoria dei Comuni ammessi a finanziamento;
- che con Decreto Dirigenziale n. 34 del 24/02/2011, a seguito degli esiti delle valutazioni dei ricorsi presentati avverso la sopracitata graduatoria provvisoria, è stata approvata la graduatoria definitiva dei Comuni ammessi a finanziamento;

RILEVATO:

- che il Comune di **Casagiove (Ce)** è stato ammesso al finanziamento con un punteggio di **95%** come riportato nella graduatoria definitiva pubblicata sul BURC n°17 del 14/03/2011;
- che il contributo assegnato al Comune di **Casagiove (Ce)** dalla Commissione di valutazione è pari ad **€ 27.000,00,**
- che il progetto relativo alla Realizzazione di un campetto playground sito in localita' **via Liguria**, è coerente con la programmazione di cui all'OO 6.3 del POR FESR 2007-2013 e rispetta i relativi criteri di selezione delle operazioni, in particolare favorendo lo sviluppo di strutture per lo sport che consentano un diverso utilizzo del tempo libero e interventi ricadenti in aree degradate;

PRESO ATTO:

- che in data 12/01/2010, con delibera. n. 5, del Comune di **Casagiove (Ce)** si approvava il progetto definitivo per una spesa complessiva pari a **€ 30.000,00,** di cui fondi POR FESR 2007-2013 **€ 27.000,00** e fondi comunali per **€ 3.000,00 ;**

RITENUTO

- pertanto di poter ammettere a finanziamento il progetto "Realizzazione campetto playground" del Comune di **Casagiove (Ce)** per **€ 27.000,00** a valere sull'OO 6.3 del POR FESR 2007-2013 – Beneficiario: [Comune di Casagiove] - con il quadro economico di seguito descritto

LAVORI	€ 24.480,00
SPESE TECNICHE GENERALI	*€ 2.448,00*
I.V.A LAVORI (10%)	*€ 2.448,00*
CN PAIA (2%)	*€ 48,96*
IMPREVISTI	*€ 75,65*
I.V.A SPESE TECNICHE GENERALI (20%)	*€ 499,39*
TOTALE PROGETTO	***€ 30.000,00***
TOTALE COMUNE	***€ 3.000,00***
TOTALE FESR 2007-2013	***€ 27.000,00***

e di approvare lo schema di convenzione con il predetto Comune, allegato al presente provvedimento, per formarne parte integrante e sostanziale ;

- di subordinare la stipula della convenzione con il beneficiario alla notifica del provvedimento di impegno delle risorse da parte dell'ADG POR FESR 2007/2013,stabilendo sin d'ora che lo stesso è soggetto a tutti gli obblighi previsti dal Manuale di Attuazione del Por FESR 2007/2013;

VISTI

i Regolamenti comunitari: n.1080/06; 1083/06; 1828/06; e loro successive modifiche ed integrazioni;
- la L.R. n. 7/2002;
- il POR Campania FESR 2007-2013;
- la DGR n. 879/2008;
- il DPR n. 196/2008;
- il D.P.G.R. n.62/2008;
- la D.G.R. n.26/2008;
- la D.G.R. n.1715/2009
- il D.P.G.R. n. 3 /10

LETTI

- lo schema di convenzione, che si allega al presente atto, predisposto in conformità con quello riportato in allegato al Manuale di Attuazione approvato con Deliberazione 175 del 20/11/2009
- i documenti istruttori che sono agli atti del Settore Sport;

DECRETA

1. di ammettere a finanziamento il progetto "Realizzazione campetto playground" sull'Obiettivo Operativo 6.3 "Città Solidali e scuole aperte" AGC 18 - Settore 02 – Sport, : POR FESR 2007-2013 – Beneficiario: **Comune di Casagiove (Ce)** per l'importo di **€ 27.000,00** su un costo totale di **€ 30.000,00,** così come da quadro economico di seguito riportato. La restante somma di **€ 3.000,00,** costituisce la quota di coofinanziamento del beneficiario

LAVORI	€ 24.480,00
SPESE TECNICHE GENERALI	*€ 2.448,00*
I.V.A LAVORI (10%)	*€ 2.448,00*
CN PAIA (2%)	*€ 48,96*
IMPREVISTI	*€ 75,65*
I.V.A SPESE TECNICHE GENERALI (20%)	*€ 499,39*
TOTALE PROGETTO	***€ 30.000,00***
TOTALE COMUNE	***€ 3.000,00***
TOTALE FESR 2007-2013	***€ 27.000,00***

con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
50% a valere sulle risorse del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR);
35% a valere sulle risorse statali;15% a valere sulle risorse regionali;

2 di approvare lo schema di convenzione con il Beneficiario, che si allega al presente atto e ne forma parte integrante e sostanziale;

3 di dare atto che le successive fasi connesse all'attuazione dell'operazione sono disciplinate da quanto disposto nel manuale di attuazione e per quanto non ivi espressamente previsto, dalla normativa comunitaria e nazionale vigente ;

4 di dare atto che il costo definitivo dell'operazione sarà rideterminato all'esito delle procedure di gara;

5 di dare atto che nella realizzazione dell'operazione ammessa a finanziamento dovrà essere rispettata la tempistica indicata nell'art 11 , comma 2 dell'Avviso Pubblico , approvato con D.D. n. 1456 del 20/11/2009 (i lavori devono iniziare non oltre 6 mesi dall'aggiudicazione definitiva e concludersi entro 12 mesi dalla data di effettivo inizio dei lavori) ;

6 di dare atto che in fase di rendicontazione della spesa sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa ;

7 di trasmettere il presente provvedimento all'A.d. G del PO FESR 2007-2013;

8 di subordinare la stipula della convenzione con il beneficiario alla notifica del provvedimento di impegno delle risorse da parte dell'ADG POR FESR 2007/2013,stabilendo sin d'ora che lo stesso è soggetto a tutti gli obblighi previsti dal Manuale di Attuazione del Por FESR 2007/2013;

9 trasmettere il presente provvedimento all'AGC 02 (Settore 01 - Servizio 04) Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali, al Settore 02 dell'A.G.C. 01 Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC e sul portale regionale,nonché al Beneficiario.

.

Il Responsabile Ob. Op. 6.3 – Sport
Dott. Raffaele Balsamo

POR Campania FESR 2007-2013 – Asse1- Obiettivo Operativo 6.3
CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

La Regione Campania (di seguito anche "Regione") rappresentata dal dott. Raffaele Balsamo, in qualità di Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 , SPORT , del POR FESR 2007-2013, designato con DPGR n. 93 del 09/05/2008 e con Delibera di G. R. n. 174 del 30/01/2009

E

Il Comune di …….. (di seguito anche "Beneficiario") individuato con D. D. n. 34 del

24/02/2011rappresentato dal Sindaco p.t. …… nato a ……..

il ……., in qualità di legale rappresentante, domiciliato per la carica in……...

……

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265, dell'11/2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 1921, del 09/11/2007, ha preso atto dell'adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale;
- che tra le strategie delineate nell'ambito del POR FESR Campania 2007-2013 l'Asse 6 "Città solidali e scuole aperte" l'Obiettivo Operativo 6.3 si prefigge lo scopo di realizzare strutture per la diffusione dello sport, attraverso i Piani di Zona Sociale di cui alla L. 328/2000, al fine di favorire l'accessibilità e la qualità dei servizi educativi e di incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio;
- che con deliberazione n. 26 del 11/01/2008 è stato approvato il Piano Finanziario per l'obiettivo operativo del POR FESR 2007/2013 e sono state individuate le Aree Generali di Coordinamento cui affidare, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla Legge 11/91, le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
- che con DPGR n. 93 del 09/05/2008 è stato individuato il Dirigente del Settore 02 dell'AGC 18 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3, al quale è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dal singolo obiettivo operativo del Programma;
- che la Giunta Regionale con D.G.R. 879 del 16/05/2008 ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007- 2013", ai sensi degli artt. 56 e 65 del Regolamento CE;
- che con D.G.R. n. 1513 del 02/10/2009 è stato approvato il documento di intenti per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 6.3;
- che per l'Obiettivo Operativo 6.3 è prevista una dotazione finanziaria complessiva di 50 Meuro;
- che con DGR n. 960 del 30/05/2008 è stata istituita l'UPB 22.84.245 Cap. 2678 denominato "6.3 Ob. Op. Città solidali e scuole aperte - A.G.C. 18 Settore 02 – Sport- POR FESR Campania 2007-2013";
- che, con la DGR n. 1513 del 02/10/2009 sono state individuate le iniziative socio-sportive e il riparto programmatico delle attività relative all' Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.3 - Sport: "Città solidali e scuole aperte" - del POR FESR Campania 2007-2013-

fonte: http://burc.regione.campania.it

che con D. D. n. …… del ……. è stato ammesso a finanziamento il progetto“sul POR FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 6.3 -Sport- Attività a) “Realizzazione campetti playground” con Beneficiari:soggetti pubblici” per l’importo di € ……..; Comune di

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1.Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario relativamente dell’intervento di “ ……..” ammesso a finanziamento con D. D. n. ……. del ……;

Importo Totale del Progetto: € …….

Importo Cofinanziamento Por FESR Campania 2007-2013: €……..

Importo Finanziamento Comunale: €…….

- il rispetto delle procedure definite nel suddetto Manuale da parte dei soggetti coinvolti nell’attuazione del Programma costituisce condizione necessaria per l’attuazione delle operazioni finanziate dal POR FESR Campania 2007/2013;

- il Responsabile dell’ Obiettivo Operativo dovrà adeguare, per gli interventi già ammessi a finanziamento alla data del presente atto, le modalità di concessione del finanziamento e gli adempimenti da esse discendenti, alle procedure introdotte dalla Versione 1 del Manuale di attuazione del POR FESR, laddove applicabili.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure alle norme comunitarie e nazionali (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, ambiente e pari opportunità;

- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l’operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013;

- l’indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2007-2013, dell’Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell’operazione e del codice ad essa associato, ovvero l’apposizione sui documenti di spesa del timbro recante la dicitura “operazione cofinanziata con il POR Campania FESR 2007–2013, Obiettivo Operativo 6.3, SPORT”;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’emissione, per ciascuna operazione cofinanziata nell’ambito del POR Campania FESR 2007-2013, di documenti di spesa distinti ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione;

- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull’ammissibilità delle spese;

- il rispetto degli adempimenti stabiliti dal bando di selezione e dall’atto di concessione;

- l’invio al ROO, ovvero ad altro soggetto indicato, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dal ROO, dei dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;

- l’attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/ contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;

- l’istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, ovvero in formato elettronico;

- l’implementazione e la trasmissione, in occasione di ciascuna domanda di rimborso, della check list per il controllo documentale ordinario del Beneficiario;

- il rispetto del cronoprogramma dell’operazione di cui al decreto di ammissione a finanziamento, con particolare riferimento alla tempistica per l’aggiudicazione delle gare di appalto;

- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall’art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall’AdG nelle Linee guida approvate dall’AdG con Decreto Dirigenziale n. 94 del 23/04/09, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull’ammissibilità della spesa;

- Per operazioni di natura infrastrutturale la trasmissione al ROO, nei tempi da questo prescritti, dello stato finale dei lavori, del certificato di collaudo e/o regolare esecuzione;

- la conservazione della documentazione relativa all’operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal art. 90 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;

- che l’operazione cofinanziata, entro cinque anni dal relativo completamento, non subisca modifiche sostanziali che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito a un’impresa o a un ente pubblico, e/o risultanti da un cambiamento nella natura della proprietà di un’infrastruttura o dalla cessazione di un’attività produttiva;

- la trasmissione della documentazione relativa alle spese sostenute entro e non oltre 90 giorni dalla relativa data di quietanza. Tale adempimento deve essere assicurato anche nel caso in cui l’importo delle spese sostenute non consenta al Beneficiario medesimo di richiedere la successiva quota di finanziamento, pena la non ammissibilità delle spese trasmesse oltre tale termine.

Il Beneficiario provvede, altresì, a dotarsi di apposito Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al ROO.
Il Beneficiario, infine, deve garantire alle strutture competenti della Regione (AdG, Coordinatore di Area, Autorità di Certificazione, ROO o soggetto diverso da lui incaricato, Autorità di Audit), del Ministero dell’Economia e delle Finanze (IGRUE), dei Servizi ispettivi ella Commissione UE e di tutti gli organismi deputati alla verifica dell’utilizzo dei fondi strutturali, l’accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all’operazione cofinanziata,

nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR.
Il Beneficiario è tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.
Il ROO, con il coordinamento dell'Autorità di Gestione, è responsabile dell'attuazione delle operazioni afferenti ai singoli Obiettivi Operativi e svolge le funzioni proprie del Responsabile del Procedimento.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere alla fase istruttoria degli atti di: impegno e liquidazione dei pagamenti e alla loro trasmissione all' AGC del POR FESR 2007-2013 per i successivi adempimenti di competenza;

- a comunicare le scadenze e le modalità affinchè il Beneficiario possa inviare i dati che si riferiscono all'attuazione delle attività/operazioni finanziarie, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico.

- provvedere, in relazione al pertinente capitolo di spesa, ad istruire la proposta di deliberazione di reiscrizione delle economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate (art. 41, co. 2, L.R. n. 7/2002) e alle relative attività propedeutiche, avendo cura di trasmettere, in formato digitale, la delibera approvata all'Autorità di Gestione al seguente indirizzo di posta elettronica:

adg.fesr@regione.campania.it;

- comunicare le scadenze e le modalità affinché il Beneficiario possa inviare i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;

- Per operazioni di natura infrastrutturale prescrivere i tempi per la trasmissione dello stato finale dei lavori, del certificato di collaudo e/o regolare esecuzione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06, dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06, dal POR Campania FESR 2007-2013 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 ed eventuali s.m.i, il ROO è tenuto a:- curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità sulle descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;

- effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;

- informare i Beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei Beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2,lettera d) Regolamento n. 1828/06;

- semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli Obiettivi Operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007- 2013 – Asse VI…-Obiettivo Operativo 6.3) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 ed eventuali s.m.i.
La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto a:

- installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie:
a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00;

b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;

- sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata.

Entro sei mesi dal completamento dell'opera il Beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che:

- hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera € 500.000,00;

- consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.
Sia il cartellone provvisorio sia la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai Regolamenti comunitari, dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica, entro un mese dall'effettivo avvio dei lavori;

- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR. Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea, della Repubblica Italiana e della Regione Campania;

- l'indicazione del POR Campania FESR 2007-2013;

- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

Per operazioni il cui valore di cofinanziamento sia inferiore ai 5 Meuro.
Il Beneficiario, in seguito all'avvio dei lavori, richiede la prima quota di finanziamento (anche in forma di anticipazione), pari al 30% dell'importo finanziato. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori ed il rispetto, laddove previsto, degli adempimenti in materia di pubblicità degli interventi ai sensi dell'art 8, comma 3 del Reg. CE n. 1828/2006.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di SAL non inferiori al 20% del valore dell'operazione in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal Beneficiario e comprovate da fatture quietanzate o documentazione avente il medesimo valore probatorio.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori ed il rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità richiesti, nei casi previsti, per questa fase, dall'art. 8, comma 2 del Reg. (CE) n. 1828/2008. Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'operazione finanziata, il ROO può decidere di rimborsare in favore del Beneficiario fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il Beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate dal ROO e trasmettere la relativa documentazione entro i termini indicati al paragrafo successivo.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR n. 1715/2009 e dalla Scheda di Obiettivo Operativo…
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.
Non saranno riconosciute ammissibili le spese sostenute dal Beneficiario, la cui documentazione venga trasferita al ROO oltre i 90 giorni dalla data di quietanza e, quindi, resteranno a suo carico. In tal caso, il ROO provvede a decurtare la quota corrispondente all'impegno assunto per l'operazione in questione.

Articolo 6. Controlli

Il ROO, secondo quanto prescritto dall'AdG, conduce le verifiche a norma dell'articolo 13 del Regolamento (CE) n. 1828/2006. Le verifiche dovranno consentire di accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del Beneficiario siano corrette, che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali, e non siano oggetto di doppio finanziamento.
Le verifiche amministrativo-contabile della documentazione, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, saranno effettuate anche per il tramite di apposite check list di controllo trasmesse al Beneficiario per la compilazione della parte di propria competenza, ovvero in loco presso il beneficiario secondo le modalità e nei tempi comunicati dal ROO.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007-2013, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il …/…/….

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Operativo

SINDACO DI ……. — Dr. RAFFAELE BALSAMO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 509 del 01/08/2011

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 2 Sport, tempo libero e spettacolo

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007-2013 ASSE VI OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 "CITTA SOLIDALI E SCUOLE APERTE - ATTIVITA' A REALIZZAZIONE CAMPETTI PLAYGROUND - BENEFICIARI SOGGETTI PUBBLICI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DEL PROGETTO-- BENEFICIARIO COMUNE DI MARZANO APPIO (CE) 30.000,00

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. **C(2007)4265**, dell'**11/2007**, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. **1921**, del **09/11/2007**, ha preso atto dell'adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale;
- che tra le strategie delineate nell'ambito del POR FESR Campania 2007-2013 l'Asse 6 "Città solidali e scuole aperte" l'Obiettivo Operativo 6.3 si prefigge lo scopo di realizzare strutture per la diffusione dello sport, attraverso i Piani di Zona Sociale di cui alla L. 328/2000, al fine di favorire l'accessibilità e la qualità dei servizi educativi e di incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio;
- che con deliberazione n. **26** del **11/01/2008** è stato approvato il Piano Finanziario per l'obiettivo operativo del POR FESR 2007/2013 e sono state individuate le Aree Generali di Coordinamento cui affidare, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla Legge 11/91, le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
- che con DPGR n. **93** del **09/05/2008** è stato individuato il Dirigente del Settore 02 dell'AGC 18 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3, al quale è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dal singolo obiettivo operativo del Programma;
- che la Giunta Regionale con D.G.R. **879** del **16/05/2008** ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013", ai sensi degli artt. 56 e 65 del Regolamento CE;
- che con D.G.R. n**. 1513** del **02/10/2009** è stato approvato il documento di intenti per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 6.3;
- che per l'Obiettivo Operativo 6.3 è prevista una dotazione finanziaria complessiva di **50 Meuro;**
- che con DGR n**. 960** del **30/05/2008** è stata istituita l'**UPB 22.84.245 Cap. 2678** denominato "6.3 Ob. Op. Città solidali e scuole aperte - A.G.C. 18 Settore 02 – Sport- POR FESR Campania 2007-2013";
- che, con la DGR n. **1513** del **02/10/2009** sono state individuate le iniziative socio-sportive e il riparto programmatico delle attività relative all' Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.3 - Sport: "Città solidali e scuole aperte" - del POR FESR Campania 2007-2013

CONSIDERATO

- che, nella succitata deliberazione n. **1513** del **02/10/2009**, sono stati individuati i programmi e le attività che il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 del POR FESR 2007/2013 deve realizzare secondo le procedure previste dalla normativa in materia;
- che, nella richiamata deliberazione n. **1513** del **02/10/2009,** è stata prevista, nell'ambito della realizzazione di strutture per la diffusione dello sport, anche la realizzazione di campetti "playground" da ubicare soprattutto in zone ad alto rischio di emarginazione ;
- che con Decreto Dirigenziale n. 1456 del 20/11/2009 è stato approvato l'Avviso Pubblico relativo alla presentazione dei progetti a valere sul POR FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 6.3 -Sport- Attività a) "Realizzazione campetti playground" con Beneficiari: soggetti pubblici ed è stata prevista una copertura finanziaria di euro 7.500.000,00 - da imputare sull'U.P.B. 22.84.245, cap. 2678;
- che con Decreto Dirigenziale n. 14 del 18/01/2010 è stata nominata la Commissione di valutazione per l'esame dei progetti presentati, ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso Pubblico approvato con D.D. 1456 del 20/11/2009 avente per oggetto "POR FESR Campania 2007/2013. Asse 6 Obiettivo Operativo 6.3 "Città Solidali e scuole aperte" AGC 18 Settore 02 – Sport – Attività A – "Realizzazione campetti playground" - Beneficiari : Soggetti pubblici;
- che con Decreto Dirigenziale n. 21 del 01/02/2010 la predetta Commissione di valutazione per l'esame dei progetti presentati è stata integrata con altri 2 componenti;
- che, successivamente, con Decreto dirigenziale n. 159 del 1/03/2010 si è proceduto alla sostituzione del Presidente della predetta Commissione di valutazione;

- che con Decreto Dirigenziale n.1108 del 23/12/2010 sono stati approvati gli esiti delle valutazioni effettuati dalla Commissione di valutazione;

VISTO:

- che in data 20/11/2009 con DGR 1715 è stato approvato il Manuale di Attuazione degli interventi previsti dal Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007- 2013;
- altresì, che con Decreto Dirigenziale n.1108 del 23/12/2010, a seguito degli esiti delle valutazioni effettuate dalla Commissione di valutazione, è stata pubblicata la graduatoria provvisoria dei Comuni ammessi a finanziamento;
- che con Decreto Dirigenziale n. 34 del 24/02/2011, a seguito degli esiti delle valutazioni dei ricorsi presentati avverso la sopracitata graduatoria provvisoria, è stata approvata la graduatoria definitiva dei Comuni ammessi a finanziamento;

RILEVATO:

- che il Comune di **Marzano Appio (Ce)** è stato ammesso al finanziamento con un punteggio di **95%** come riportato nella graduatoria definitiva pubblicata sul BURC n° 17 del 14/03/2011;
- che il contributo assegnato al Comune di **Marzano Appio (Ce)** dalla Commissione di valutazione è pari ad **€ 30.000,00,**
- che il progetto relativo alla Realizzazione di un campetto playground sito in localita' **Annunziata**, è coerente con la programmazione di cui all'OO 6.3 del POR FESR 2007-2013 e rispetta i relativi criteri di selezione delle operazioni, in particolare favorendo lo sviluppo di strutture per lo sport che consentano un diverso utilizzo del tempo libero e interventi ricadenti in aree degradate;

PRESO ATTO:

- che in data 12/01/2010, con delibera. n. 5, del Comune di **Marzano Appio (Ce)** si approvava il progetto definitivo per una spesa complessiva pari a **€ 33.520,53,** di cui fondi POR FESR 2007-2013 **€ 30.000,00** e fondi comunali per **€ 3.520,53 ;**

RITENUTO

- pertanto di poter ammettere a finanziamento il progetto "Realizzazione campetto playground" del Comune di **Marzano Appio (Ce)** per **€ 30.000,00** a valere sull'OO 6.3 del POR FESR 2007-2013 – Beneficiario: [Comune di **Marzano Appio]** - con il quadro economico di seguito descritto

LAVORI	€ 24.864,04
FORNITURE ATTREZZATURE SPORTIVE (IVA INCLUSA)	*€ 700,00*
SPESE GENERALI	*€ 2.486,40*
I.V.A LAVORI (20%)	*€ 4.972,81*
I.V.A SPESE GENERALI (20%)	*€ 497,28*
TOTALE PROGETTO	***€ 33.520,53***
TOTALE QUOTA COMUNE	***€ 3.520,53***
TOTALE FESR 2007-2013	***€ 30.000,00***

e di approvare lo schema di convenzione con il predetto Comune, allegato al presente provvedimento, per formarne parte integrante e sostanziale ;

- di subordinare la stipula della convenzione con il beneficiario alla notifica del provvedimento di impegno delle risorse da parte dell'ADG POR FESR 2007/2013,stabilendo sin d'ora che lo stesso è soggetto a tutti gli obblighi previsti dal Manuale di Attuazione del Por FESR 2007/2013;

VISTI

i Regolamenti comunitari: n.1080/06; 1083/06; 1828/06; e loro successive modifiche ed integrazioni;
- la L.R. n. 7/2002;
- il POR Campania FESR 2007-2013;
- la DGR n. 879/2008;
- il DPR n. 196/2008;
- il D.P.G.R. n.62/2008;
- la D.G.R. n.26/2008;
- la D.G.R. n.1715/2009
- il D.P.G.R. n. 3 /10

LETTI

- lo schema di convenzione, che si allega al presente atto, predisposto in conformità con quello riportato in allegato al Manuale di Attuazione approvato con Deliberazione 175 del 20/11/2009
- i documenti istruttori che sono agli atti del Settore Sport;

DECRETA

1. di ammettere a finanziamento il progetto "Realizzazione campetto playground" sull'Obiettivo Operativo 6.3 "Città Solidali e scuole aperte" AGC 18 - Settore 02 – Sport, : POR FESR 2007-2013 – Beneficiario: **Comune di Marzano Appio (Ce)** per l'importo di **€ 30.000,00** su un costo totale di **€ 33.520,53,** così come da quadro economico di seguito riportato. La restante somma di **€ 3.520,53,** costituisce la quota di coofinanziamento del beneficiario

LAVORI	€ 24.864,04
FORNITURE ATTREZZATURE SPORTIVE (IVA INCLUSA)	*€ 700,00*
SPESE GENERALI	*€ 2.486,40*
I.V.A LAVORI (20%)	*€ 4.972,81*
I.V.A SPESE GENERALI (20%)	*€ 497,28*
TOTALE PROGETTO	***€ 33.520,53***
TOTALE QUOTA COMUNE	***€ 3.520,53***
TOTALE FESR 2007-2013	***€ 30.000,00***

con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
50% a valere sulle risorse del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR);
35% a valere sulle risorse statali;15% a valere sulle risorse regionali;

2 di approvare lo schema di convenzione con il Beneficiario, che si allega al presente atto e ne forma parte integrante e sostanziale;

3 di dare atto che le successive fasi connesse all'attuazione dell'operazione sono disciplinate da quanto disposto nel manuale di attuazione e per quanto non ivi espressamente previsto, dalla normativa comunitaria e nazionale vigente ;

4 di dare atto che il costo definitivo dell'operazione sarà rideterminato all'esito delle procedure di gara;

5 di dare atto che nella realizzazione dell'operazione ammessa a finanziamento dovrà essere rispettata la tempistica indicata nell'art 11 , comma 2 dell'Avviso Pubblico , approvato con D.D. n. 1456 del 20/11/2009 (i lavori devono iniziare non oltre 6 mesi dall'aggiudicazione definitiva e concludersi entro 12 mesi dalla data di effettivo inizio dei lavori) ;

6 di dare atto che in fase di rendicontazione della spesa sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa ;

7 di trasmettere il presente provvedimento all'A.d. G del PO FESR 2007-2013;

8 di subordinare la stipula della convenzione con il beneficiario alla notifica del provvedimento di impegno delle risorse da parte dell'ADG POR FESR 2007/2013,stabilendo sin d'ora che lo stesso è soggetto a tutti gli obblighi previsti dal Manuale di Attuazione del Por FESR 2007/2013;

9 trasmettere il presente provvedimento all'AGC 02 (Settore 01 - Servizio 04) Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali, al Settore 02 dell'A.G.C. 01 Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC e sul portale regionale,nonché al Beneficiario.

.

Il Responsabile Ob. Op. 6.3 – Sport
Dott. Raffaele Balsamo

POR Campania FESR 2007-2013 – Asse1- Obiettivo Operativo 6.3
CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

La Regione Campania (di seguito anche "Regione") rappresentata dal dott. Raffaele Balsamo, in qualità di Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 , SPORT , del POR FESR 2007-2013, designato con DPGR n. 93 del 09/05/2008 e con Delibera di G. R. n. 174 del 30/01/2009

E

Il Comune di …….. (di seguito anche "Beneficiario") individuato con D. D. n. 34 del

24/02/2011rappresentato dal Sindaco p.t. …… nato a ……..

il ……., in qualità di legale rappresentante, domiciliato per la carica in……...

……

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265, dell'11/2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 1921, del 09/11/2007, ha preso atto dell'adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale;
- che tra le strategie delineate nell'ambito del POR FESR Campania 2007-2013 l'Asse 6 "Città solidali e scuole aperte" l'Obiettivo Operativo 6.3 si prefigge lo scopo di realizzare strutture per la diffusione dello sport, attraverso i Piani di Zona Sociale di cui alla L. 328/2000, al fine di favorire l'accessibilità e la qualità dei servizi educativi e di incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio;
- che con deliberazione n. 26 del 11/01/2008 è stato approvato il Piano Finanziario per l'obiettivo operativo del POR FESR 2007/2013 e sono state individuate le Aree Generali di Coordinamento cui affidare, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla Legge 11/91, le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
- che con DPGR n. 93 del 09/05/2008 è stato individuato il Dirigente del Settore 02 dell'AGC 18 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3, al quale è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dal singolo obiettivo operativo del Programma;
- che la Giunta Regionale con D.G.R. 879 del 16/05/2008 ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007- 2013", ai sensi degli artt. 56 e 65 del Regolamento CE;
- che con D.G.R. n. 1513 del 02/10/2009 è stato approvato il documento di intenti per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 6.3;
- che per l'Obiettivo Operativo 6.3 è prevista una dotazione finanziaria complessiva di 50 Meuro;
- che con DGR n. 960 del 30/05/2008 è stata istituita l'UPB 22.84.245 Cap. 2678 denominato "6.3 Ob. Op. Città solidali e scuole aperte - A.G.C. 18 Settore 02 – Sport- POR FESR Campania 2007-2013";
- che, con la DGR n. 1513 del 02/10/2009 sono state individuate le iniziative socio-sportive e il riparto programmatico delle attività relative all' Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.3 - Sport: "Città solidali e scuole aperte" - del POR FESR Campania 2007-2013-

fonte: http://burc.regione.campania.it

che con D. D. n. …… del ……. è stato ammesso a finanziamento il progetto“sul POR FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 6.3 -Sport- Attività a) “Realizzazione campetti playground” con Beneficiari:soggetti pubblici” per l’importo di € ……..; Comune di

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1.Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario relativamente dell’intervento di “ ……..” ammesso a finanziamento con D. D. n. ……. del ……;

Importo Totale del Progetto: € …….

Importo Cofinanziamento Por FESR Campania 2007-2013: €……..

Importo Finanziamento Comunale: €…….

- il rispetto delle procedure definite nel suddetto Manuale da parte dei soggetti coinvolti nell’attuazione del Programma costituisce condizione necessaria per l’attuazione delle operazioni finanziate dal POR FESR Campania 2007/2013;

- il Responsabile dell’ Obiettivo Operativo dovrà adeguare, per gli interventi già ammessi a finanziamento alla data del presente atto, le modalità di concessione del finanziamento e gli adempimenti da esse discendenti, alle procedure introdotte dalla Versione 1 del Manuale di attuazione del POR FESR, laddove applicabili.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure alle norme comunitarie e nazionali (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, ambiente e pari opportunità;

- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l’operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013;

- l’indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2007-2013, dell’Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell’operazione e del codice ad essa associato, ovvero l’apposizione sui documenti di spesa del timbro recante la dicitura “operazione cofinanziata con il POR Campania FESR 2007–2013, Obiettivo Operativo 6.3, SPORT”;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’emissione, per ciascuna operazione cofinanziata nell’ambito del POR Campania FESR 2007-2013, di documenti di spesa distinti ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione;

- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull’ammissibilità delle spese;

- il rispetto degli adempimenti stabiliti dal bando di selezione e dall’atto di concessione;

- l’invio al ROO, ovvero ad altro soggetto indicato, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dal ROO, dei dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;

- l’attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/ contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;

- l’istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, ovvero in formato elettronico;

- l’implementazione e la trasmissione, in occasione di ciascuna domanda di rimborso, della check list per il controllo documentale ordinario del Beneficiario;

- il rispetto del cronoprogramma dell’operazione di cui al decreto di ammissione a finanziamento, con particolare riferimento alla tempistica per l’aggiudicazione delle gare di appalto;

- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall’art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall’AdG nelle Linee guida approvate dall’AdG con Decreto Dirigenziale n. 94 del 23/04/09, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull’ammissibilità della spesa;

- Per operazioni di natura infrastrutturale la trasmissione al ROO, nei tempi da questo prescritti, dello stato finale dei lavori, del certificato di collaudo e/o regolare esecuzione;

- la conservazione della documentazione relativa all’operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal art. 90 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;

- che l’operazione cofinanziata, entro cinque anni dal relativo completamento, non subisca modifiche sostanziali che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito a un’impresa o a un ente pubblico, e/o risultanti da un cambiamento nella natura della proprietà di un’infrastruttura o dalla cessazione di un’attività produttiva;

- la trasmissione della documentazione relativa alle spese sostenute entro e non oltre 90 giorni dalla relativa data di quietanza. Tale adempimento deve essere assicurato anche nel caso in cui l’importo delle spese sostenute non consenta al Beneficiario medesimo di richiedere la successiva quota di finanziamento, pena la non ammissibilità delle spese trasmesse oltre tale termine.

Il Beneficiario provvede, altresì, a dotarsi di apposito Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al ROO.
Il Beneficiario, infine, deve garantire alle strutture competenti della Regione (AdG, Coordinatore di Area, Autorità di Certificazione, ROO o soggetto diverso da lui incaricato, Autorità di Audit), del Ministero dell’Economia e delle Finanze (IGRUE), dei Servizi ispettivi ella Commissione UE e di tutti gli organismi deputati alla verifica dell’utilizzo dei fondi strutturali, l’accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all’operazione cofinanziata,

nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR.
Il Beneficiario è tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.
Il ROO, con il coordinamento dell'Autorità di Gestione, è responsabile dell'attuazione delle operazioni afferenti ai singoli Obiettivi Operativi e svolge le funzioni proprie del Responsabile del Procedimento.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere alla fase istruttoria degli atti di: impegno e liquidazione dei pagamenti e alla loro trasmissione all' AGC del POR FESR 2007-2013 per i successivi adempimenti di competenza;

- a comunicare le scadenze e le modalità affinchè il Beneficiario possa inviare i dati che si riferiscono all'attuazione delle attività/operazioni finanziarie, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico.

- provvedere, in relazione al pertinente capitolo di spesa, ad istruire la proposta di deliberazione di reiscrizione delle economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate (art. 41, co. 2, L.R. n. 7/2002) e alle relative attività propedeutiche, avendo cura di trasmettere, in formato digitale, la delibera approvata all'Autorità di Gestione al seguente indirizzo di posta elettronica:

adg.fesr@regione.campania.it;

- comunicare le scadenze e le modalità affinché il Beneficiario possa inviare i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;

- Per operazioni di natura infrastrutturale prescrivere i tempi per la trasmissione dello stato finale dei lavori, del certificato di collaudo e/o regolare esecuzione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06, dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06, dal POR Campania FESR 2007-2013 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 ed eventuali s.m.i, il ROO è tenuto a:- curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità sulle descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;

- effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;

- informare i Beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei Beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2,lettera d) Regolamento n. 1828/06;

- semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli Obiettivi Operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007- 2013 – Asse VI…-Obiettivo Operativo 6.3) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 ed eventuali s.m.i.
La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto a:

- installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie:
a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00;

b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;

- sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata.

Entro sei mesi dal completamento dell'opera il Beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che:

- hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera € 500.000,00;

- consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.
Sia il cartellone provvisorio sia la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai Regolamenti comunitari, dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica, entro un mese dall'effettivo avvio dei lavori;

- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR. Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea, della Repubblica Italiana e della Regione Campania;

- l'indicazione del POR Campania FESR 2007-2013;

- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

Per operazioni il cui valore di cofinanziamento sia inferiore ai 5 Meuro.
Il Beneficiario, in seguito all'avvio dei lavori, richiede la prima quota di finanziamento (anche in forma di anticipazione), pari al 30% dell'importo finanziato. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori ed il rispetto, laddove previsto, degli adempimenti in materia di pubblicità degli interventi ai sensi dell'art 8, comma 3 del Reg. CE n. 1828/2006.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di SAL non inferiori al 20% del valore dell'operazione in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal Beneficiario e comprovate da fatture quietanzate o documentazione avente il medesimo valore probatorio.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori ed il rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità richiesti, nei casi previsti, per questa fase, dall'art. 8, comma 2 del Reg. (CE) n. 1828/2008. Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'operazione finanziata, il ROO può decidere di rimborsare in favore del Beneficiario fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il Beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate dal ROO e trasmettere la relativa documentazione entro i termini indicati al paragrafo successivo.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR n. 1715/2009 e dalla Scheda di Obiettivo Operativo…
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.
Non saranno riconosciute ammissibili le spese sostenute dal Beneficiario, la cui documentazione venga trasferita al ROO oltre i 90 giorni dalla data di quietanza e, quindi, resteranno a suo carico. In tal caso, il ROO provvede a decurtare la quota corrispondente all'impegno assunto per l'operazione in questione.

Articolo 6. Controlli

Il ROO, secondo quanto prescritto dall'AdG, conduce le verifiche a norma dell'articolo 13 del Regolamento (CE) n. 1828/2006. Le verifiche dovranno consentire di accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del Beneficiario siano corrette, che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali, e non siano oggetto di doppio finanziamento.
Le verifiche amministrativo-contabile della documentazione, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, saranno effettuate anche per il tramite di apposite check list di controllo trasmesse al Beneficiario per la compilazione della parte di propria competenza, ovvero in loco presso il beneficiario secondo le modalità e nei tempi comunicati dal ROO.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007-2013, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il …/…/….

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Operativo

SINDACO DI ……. — Dr. RAFFAELE BALSAMO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 527 del 03/08/2011

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 2 Sport, tempo libero e spettacolo

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007-2013 ASSE VI OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 "CITTA SOLIDALI E SCUOLE APERTE- ATTIVITA' A REALIZZAZIONE CAMPETTI PLAYGROUND - BENEFICIARI SOGGETTI PUBBLICI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DEL PROGETTO-- BENEFICIARIO COMUNE DI CERVINO (CE) 30.000,00

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. **C(2007)4265**, dell'**11/2007**, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. **1921**, del **09/11/2007**, ha preso atto dell'adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale;
- che tra le strategie delineate nell'ambito del POR FESR Campania 2007-2013 l'Asse 6 "Città solidali e scuole aperte" l'Obiettivo Operativo 6.3 si prefigge lo scopo di realizzare strutture per la diffusione dello sport, attraverso i Piani di Zona Sociale di cui alla L. 328/2000, al fine di favorire l'accessibilità e la qualità dei servizi educativi e di incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio;
- che con deliberazione n. **26** del **11/01/2008** è stato approvato il Piano Finanziario per l'obiettivo operativo del POR FESR 2007/2013 e sono state individuate le Aree Generali di Coordinamento cui affidare, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla Legge 11/91, le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
- che con DPGR n. **93** del **09/05/2008** è stato individuato il Dirigente del Settore 02 dell'AGC 18 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3, al quale è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dal singolo obiettivo operativo del Programma;
- che la Giunta Regionale con D.G.R. **879** del **16/05/2008** ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013", ai sensi degli artt. 56 e 65 del Regolamento CE;
- che con D.G.R. n**. 1513** del **02/10/2009** è stato approvato il documento di intenti per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 6.3;
- che per l'Obiettivo Operativo 6.3 è prevista una dotazione finanziaria complessiva di **50 Meuro;**
- che con DGR n**. 960** del **30/05/2008** è stata istituita l'**UPB 22.84.245 Cap. 2678** denominato "6.3 Ob. Op. Città solidali e scuole aperte - A.G.C. 18 Settore 02 – Sport- POR FESR Campania 2007-2013";
- che, con la DGR n. **1513** del **02/10/2009** sono state individuate le iniziative socio-sportive e il riparto programmatico delle attività relative all' Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.3 - Sport: "Città solidali e scuole aperte" - del POR FESR Campania 2007-2013

CONSIDERATO

- che, nella succitata deliberazione n. **1513** del **02/10/2009**, sono stati individuati i programmi e le attività che il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 del POR FESR 2007/2013 deve realizzare secondo le procedure previste dalla normativa in materia;
- che, nella richiamata deliberazione n. **1513** del **02/10/2009,** è stata prevista, nell'ambito della realizzazione di strutture per la diffusione dello sport, anche la realizzazione di campetti "playground" da ubicare soprattutto in zone ad alto rischio di emarginazione ;
- che con Decreto Dirigenziale n. 1456 del 20/11/2009 è stato approvato l'Avviso Pubblico relativo alla presentazione dei progetti a valere sul POR FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 6.3 -Sport- Attività a) "Realizzazione campetti playground" con Beneficiari: soggetti pubblici ed è stata prevista una copertura finanziaria di euro 7.500.000,00 - da imputare sull'U.P.B. 22.84.245, cap. 2678;
- che con Decreto Dirigenziale n. 14 del 18/01/2010 è stata nominata la Commissione di valutazione per l'esame dei progetti presentati, ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso Pubblico approvato con D.D. 1456 del 20/11/2009 avente per oggetto "POR FESR Campania 2007/2013. Asse 6 Obiettivo Operativo 6.3 "Città Solidali e scuole aperte" AGC 18 Settore 02 – Sport – Attività A – "Realizzazione campetti playground" - Beneficiari : Soggetti pubblici;
- che con Decreto Dirigenziale n. 21 del 01/02/2010 la predetta Commissione di valutazione per l'esame dei progetti presentati è stata integrata con altri 2 componenti;
- che, successivamente, con Decreto dirigenziale n. 159 del 1/03/2010 si è proceduto alla sostituzione del Presidente della predetta Commissione di valutazione;

- che con Decreto Dirigenziale n.1108 del 23/12/2010 sono stati approvati gli esiti delle valutazioni effettuati dalla Commissione di valutazione;

VISTO:

- che in data 20/11/2009 con DGR 1715 è stato approvato il Manuale di Attuazione degli interventi previsti dal Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007- 2013;
- altresì, che con Decreto Dirigenziale n.1108 del 23/12/2010, a seguito degli esiti delle valutazioni effettuate dalla Commissione di valutazione, è stata pubblicata la graduatoria provvisoria dei Comuni ammessi a finanziamento;
- che con Decreto Dirigenziale n. 34 del 24/02/2011, a seguito degli esiti delle valutazioni dei ricorsi presentati avverso la sopracitata graduatoria provvisoria, è stata approvata la graduatoria definitiva dei Comuni ammessi a finanziamento;

RILEVATO:

- che il Comune di **Cervino (Ce)** è stato ammesso al finanziamento con un punteggio di **98/100** come riportato nella graduatoria definitiva pubblicata sul BURC n°17 del 14/03/2011;
- che il contributo assegnato al Comune di **Cervino (Ce)** dalla Commissione di valutazione è pari ad **€ 30.000,00,**
- che il progetto relativo alla Realizzazione di un campetto playground sito in via N. Lettieri (Parco Florinda) del Comune di Cervino (CE) , è coerente con la programmazione di cui all'OO 6.3 del POR FESR 2007-2013 e rispetta i relativi criteri di selezione delle operazioni, in particolare favorendo lo sviluppo di strutture per lo sport che consentano un diverso utilizzo del tempo libero e interventi ricadenti in aree degradate;

PRESO ATTO:

- che in data 12/01/2010, con delibera. n. 1, del Comune di **Cervino (Ce)** si approvava il progetto definitivo per una spesa complessiva pari a **€ 37.840,19,** di cui fondi POR FESR 2007-2013 **€ 30.000,00** e fondi comunali per **€ 7.840,19 ;**

RITENUTO

- pertanto di poter ammettere a finanziamento il progetto "Realizzazione campetto playground" del Comune di **Cervino (Ce)** per **€ 30.000,00,** a valere sull'OO 6.3 del POR FESR 2007-2013 – Beneficiario: [**Comune di Cervino**] - con il quadro economico di seguito descritto

LAVORI	€ 23.310,02
FORNITURE ATTREZZATURE	*€ 5.356,79*
I.V.A LAVORI +FORNITURA (20%)	*€ 5.733,36*
SPESE GENERALI	*€ 3.440,02*
TOTALE PROGETTO	**€ 37.840,19**
TOTALE QUOTA COMUNE	**€ 7.840,19**
TOTALE FESR 2007-2013	**€ 30.000,00**

e di approvare lo schema di convenzione con il predetto Comune, allegato al presente provvedimento, per formarne parte integrante e sostanziale ;

- di subordinare la stipula della convenzione con il beneficiario alla notifica del provvedimento di impegno delle risorse da parte dell'ADG POR FESR 2007/2013,stabilendo sin d'ora che lo stesso è soggetto a tutti gli obblighi previsti dal Manuale di Attuazione del Por FESR 2007/2013;

VISTI

i Regolamenti comunitari: n.1080/06; 1083/06; 1828/06; e loro successive modifiche ed integrazioni;
- la L.R. n. 7/2002;
- il POR Campania FESR 2007-2013;
- la DGR n. 879/2008;
- il DPR n. 196/2008;
- il D.P.G.R. n.62/2008;
- la D.G.R. n.26/2008;
- la D.G.R. n.1715/2009
- il D.P.G.R. n. 3 /10

LETTI

- lo schema di convenzione, che si allega al presente atto, predisposto in conformità con quello riportato in allegato al Manuale di Attuazione approvato con Deliberazione 175 del 20/11/2009
- i documenti istruttori che sono agli atti del Settore Sport;

DECRETA

1. di ammettere a finanziamento il progetto "Realizzazione campetto playground" sull'Obiettivo Operativo 6.3 "Città Solidali e scuole aperte" AGC 18 - Settore 02 – Sport, : POR FESR 2007-2013 – Beneficiario: **Comune di Cervino (Ce)** per l'importo di **€ 30.000,00** su un costo totale di **€ 37.840,19,** così come da quadro economico di seguito riportato. La restante somma di **€ 7.840,019,** costituisce la quota di coofinanziamento del beneficiario

LAVORI	€ 23.310,02
FORNITURE ATTREZZATURE	*€ 5.356,79*
I.V.A LAVORI +FORNITURA (20%)	*€ 5.733,36*
SPESE GENERALI	*€ 3.440,02*
TOTALE PROGETTO	**€ 37.840,19**
TOTALE QUOTA COMUNE	**€ 7.840,19**
TOTALE FESR 2007-2013	**€ 30.000,00**

con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
50% a valere sulle risorse del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR);
35% a valere sulle risorse statali;15% a valere sulle risorse regionali;
Si precisa,come da manuale di Attuazione POR Campania FESR 2007-2013, che l'importo per le spese generali non dovrà superare il 12% calcolato sul totale dei lavori a base d'asta al netto dell'I.V.A. Resta inteso che eventuali costi eccedenti le spese ammissibili nell'ambito dei suddetti massimali saranno sostenuti dal Beneficiario

2 di approvare lo schema di convenzione con il Beneficiario, che si allega al presente atto e ne forma parte integrante e sostanziale;

3 di dare atto che le successive fasi connesse all'attuazione dell'operazione sono disciplinate da quanto disposto nel manuale di attuazione e per quanto non ivi espressamente previsto, dalla normativa comunitaria e nazionale vigente ;

4 di dare atto che il costo definitivo dell'operazione sarà rideterminato all'esito delle procedure di gara;

5 di dare atto che nella realizzazione dell'operazione ammessa a finanziamento dovrà essere rispettata la tempistica indicata nell'art 11 , comma 2 dell'Avviso Pubblico , approvato con D.D. n. 1456 del 20/11/2009 (i lavori devono iniziare non oltre 6 mesi dall'aggiudicazione definitiva e concludersi entro 12 mesi dalla data di effettivo inizio dei lavori) ;

6 di dare atto che in fase di rendicontazione della spesa sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa ;

7 di trasmettere il presente provvedimento all'A.d. G del PO FESR 2007-2013;

8 di subordinare la stipula della convenzione con il beneficiario alla notifica del provvedimento di impegno delle risorse da parte dell'ADG POR FESR 2007/2013,stabilendo sin d'ora che lo stesso è soggetto a tutti gli obblighi previsti dal Manuale di Attuazione del Por FESR 2007/2013;

9 trasmettere il presente provvedimento all'AGC 02 (Settore 01 - Servizio 04) Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali, al Settore 02 dell'A.G.C. 01 Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC e sul portale regionale,nonché al Beneficiario.

.

Il Responsabile Ob. Op. 6.3 – Sport
Dott. Raffaele Balsamo

POR Campania FESR 2007-2013 – Asse1- Obiettivo Operativo 6.3
CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

La Regione Campania (di seguito anche "Regione") rappresentata dal dott. Raffaele Balsamo, in qualità di Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 , SPORT , del POR FESR 2007-2013, designato con DPGR n. 93 del 09/05/2008 e con Delibera di G. R. n. 174 del 30/01/2009

E

Il Comune di …….. (di seguito anche "Beneficiario") individuato con D. D. n. 34 del

24/02/2011rappresentato dal Sindaco p.t. …… nato a ……..

il ……., in qualità di legale rappresentante, domiciliato per la carica in……...

……

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265, dell'11/2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 1921, del 09/11/2007, ha preso atto dell'adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale;
- che tra le strategie delineate nell'ambito del POR FESR Campania 2007-2013 l'Asse 6 "Città solidali e scuole aperte" l'Obiettivo Operativo 6.3 si prefigge lo scopo di realizzare strutture per la diffusione dello sport, attraverso i Piani di Zona Sociale di cui alla L. 328/2000, al fine di favorire l'accessibilità e la qualità dei servizi educativi e di incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio;
- che con deliberazione n. 26 del 11/01/2008 è stato approvato il Piano Finanziario per l'obiettivo operativo del POR FESR 2007/2013 e sono state individuate le Aree Generali di Coordinamento cui affidare, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla Legge 11/91, le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
- che con DPGR n. 93 del 09/05/2008 è stato individuato il Dirigente del Settore 02 dell'AGC 18 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3, al quale è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dal singolo obiettivo operativo del Programma;
- che la Giunta Regionale con D.G.R. 879 del 16/05/2008 ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007- 2013", ai sensi degli artt. 56 e 65 del Regolamento CE;
- che con D.G.R. n. 1513 del 02/10/2009 è stato approvato il documento di intenti per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 6.3;
- che per l'Obiettivo Operativo 6.3 è prevista una dotazione finanziaria complessiva di 50 Meuro;
- che con DGR n. 960 del 30/05/2008 è stata istituita l'UPB 22.84.245 Cap. 2678 denominato "6.3 Ob. Op. Città solidali e scuole aperte - A.G.C. 18 Settore 02 – Sport- POR FESR Campania 2007-2013";
- che, con la DGR n. 1513 del 02/10/2009 sono state individuate le iniziative socio-sportive e il riparto programmatico delle attività relative all' Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.3 - Sport: "Città solidali e scuole aperte" - del POR FESR Campania 2007-2013-

fonte: http://burc.regione.campania.it

che con D. D. n. …… del ……. è stato ammesso a finanziamento il progetto“sul POR FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 6.3 -Sport- Attività a) “Realizzazione campetti playground” con Beneficiari:soggetti pubblici” per l’importo di € ……..; Comune di

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1.Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario relativamente dell’intervento di “ ……..” ammesso a finanziamento con D. D. n. ……. del ……;

Importo Totale del Progetto: € …….

Importo Cofinanziamento Por FESR Campania 2007-2013: €……..

Importo Finanziamento Comunale: €…….

- il rispetto delle procedure definite nel suddetto Manuale da parte dei soggetti coinvolti nell’attuazione del Programma costituisce condizione necessaria per l’attuazione delle operazioni finanziate dal POR FESR Campania 2007/2013;

- il Responsabile dell’ Obiettivo Operativo dovrà adeguare, per gli interventi già ammessi a finanziamento alla data del presente atto, le modalità di concessione del finanziamento e gli adempimenti da esse discendenti, alle procedure introdotte dalla Versione 1 del Manuale di attuazione del POR FESR, laddove applicabili.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure alle norme comunitarie e nazionali (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, ambiente e pari opportunità;

- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l’operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013;

- l’indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2007-2013, dell’Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell’operazione e del codice ad essa associato, ovvero l’apposizione sui documenti di spesa del timbro recante la dicitura “operazione cofinanziata con il POR Campania FESR 2007–2013, Obiettivo Operativo 6.3, SPORT”;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’emissione, per ciascuna operazione cofinanziata nell’ambito del POR Campania FESR 2007-2013, di documenti di spesa distinti ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione;

- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull’ammissibilità delle spese;

- il rispetto degli adempimenti stabiliti dal bando di selezione e dall’atto di concessione;

- l’invio al ROO, ovvero ad altro soggetto indicato, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dal ROO, dei dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;

- l’attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/ contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;

- l’istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, ovvero in formato elettronico;

- l’implementazione e la trasmissione, in occasione di ciascuna domanda di rimborso, della check list per il controllo documentale ordinario del Beneficiario;

- il rispetto del cronoprogramma dell’operazione di cui al decreto di ammissione a finanziamento, con particolare riferimento alla tempistica per l’aggiudicazione delle gare di appalto;

- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall’art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall’AdG nelle Linee guida approvate dall’AdG con Decreto Dirigenziale n. 94 del 23/04/09, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull’ammissibilità della spesa;

- Per operazioni di natura infrastrutturale la trasmissione al ROO, nei tempi da questo prescritti, dello stato finale dei lavori, del certificato di collaudo e/o regolare esecuzione;

- la conservazione della documentazione relativa all’operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal art. 90 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;

- che l’operazione cofinanziata, entro cinque anni dal relativo completamento, non subisca modifiche sostanziali che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito a un’impresa o a un ente pubblico, e/o risultanti da un cambiamento nella natura della proprietà di un’infrastruttura o dalla cessazione di un’attività produttiva;

- la trasmissione della documentazione relativa alle spese sostenute entro e non oltre 90 giorni dalla relativa data di quietanza. Tale adempimento deve essere assicurato anche nel caso in cui l’importo delle spese sostenute non consenta al Beneficiario medesimo di richiedere la successiva quota di finanziamento, pena la non ammissibilità delle spese trasmesse oltre tale termine.

Il Beneficiario provvede, altresì, a dotarsi di apposito Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al ROO.
Il Beneficiario, infine, deve garantire alle strutture competenti della Regione (AdG, Coordinatore di Area, Autorità di Certificazione, ROO o soggetto diverso da lui incaricato, Autorità di Audit), del Ministero dell’Economia e delle Finanze (IGRUE), dei Servizi ispettivi ella Commissione UE e di tutti gli organismi deputati alla verifica dell’utilizzo dei fondi strutturali, l’accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all’operazione cofinanziata,

nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR.
Il Beneficiario è tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.
Il ROO, con il coordinamento dell'Autorità di Gestione, è responsabile dell'attuazione delle operazioni afferenti ai singoli Obiettivi Operativi e svolge le funzioni proprie del Responsabile del Procedimento.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere alla fase istruttoria degli atti di: impegno e liquidazione dei pagamenti e alla loro trasmissione all' AGC del POR FESR 2007-2013 per i successivi adempimenti di competenza;

- a comunicare le scadenze e le modalità affinchè il Beneficiario possa inviare i dati che si riferiscono all'attuazione delle attività/operazioni finanziarie, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico.

- provvedere, in relazione al pertinente capitolo di spesa, ad istruire la proposta di deliberazione di reiscrizione delle economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate (art. 41, co. 2, L.R. n. 7/2002) e alle relative attività propedeutiche, avendo cura di trasmettere, in formato digitale, la delibera approvata all'Autorità di Gestione al seguente indirizzo di posta elettronica:

adg.fesr@regione.campania.it;

- comunicare le scadenze e le modalità affinché il Beneficiario possa inviare i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;

- Per operazioni di natura infrastrutturale prescrivere i tempi per la trasmissione dello stato finale dei lavori, del certificato di collaudo e/o regolare esecuzione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06, dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06, dal POR Campania FESR 2007-2013 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 ed eventuali s.m.i, il ROO è tenuto a:- curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità sulle descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;

- effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;

- informare i Beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei Beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2,lettera d) Regolamento n. 1828/06;

- semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli Obiettivi Operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007- 2013 – Asse VI…-Obiettivo Operativo 6.3) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 ed eventuali s.m.i.
La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto a:

- installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie:
a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00;

b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;

- sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata.

Entro sei mesi dal completamento dell'opera il Beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che:

- hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera € 500.000,00;

- consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.
Sia il cartellone provvisorio sia la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai Regolamenti comunitari, dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica, entro un mese dall'effettivo avvio dei lavori;

- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR. Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea, della Repubblica Italiana e della Regione Campania;

- l'indicazione del POR Campania FESR 2007-2013;

- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

Per operazioni il cui valore di cofinanziamento sia inferiore ai 5 Meuro.
Il Beneficiario, in seguito all'avvio dei lavori, richiede la prima quota di finanziamento (anche in forma di anticipazione), pari al 30% dell'importo finanziato. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori ed il rispetto, laddove previsto, degli adempimenti in materia di pubblicità degli interventi ai sensi dell'art 8, comma 3 del Reg. CE n. 1828/2006.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di SAL non inferiori al 20% del valore dell'operazione in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal Beneficiario e comprovate da fatture quietanzate o documentazione avente il medesimo valore probatorio.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori ed il rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità richiesti, nei casi previsti, per questa fase, dall'art. 8, comma 2 del Reg. (CE) n. 1828/2008. Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'operazione finanziata, il ROO può decidere di rimborsare in favore del Beneficiario fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il Beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate dal ROO e trasmettere la relativa documentazione entro i termini indicati al paragrafo successivo.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR n. 1715/2009 e dalla Scheda di Obiettivo Operativo…
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.
Non saranno riconosciute ammissibili le spese sostenute dal Beneficiario, la cui documentazione venga trasferita al ROO oltre i 90 giorni dalla data di quietanza e, quindi, resteranno a suo carico. In tal caso, il ROO provvede a decurtare la quota corrispondente all'impegno assunto per l'operazione in questione.

Articolo 6. Controlli

Il ROO, secondo quanto prescritto dall'AdG, conduce le verifiche a norma dell'articolo 13 del Regolamento (CE) n. 1828/2006. Le verifiche dovranno consentire di accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del Beneficiario siano corrette, che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali, e non siano oggetto di doppio finanziamento.
Le verifiche amministrativo-contabile della documentazione, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, saranno effettuate anche per il tramite di apposite check list di controllo trasmesse al Beneficiario per la compilazione della parte di propria competenza, ovvero in loco presso il beneficiario secondo le modalità e nei tempi comunicati dal ROO.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007-2013, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il …/…/….

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Operativo

SINDACO DI ……. — Dr. RAFFAELE BALSAMO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 528 del 03/08/2011

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 2 Sport, tempo libero e spettacolo

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007-2013 ASSE VI OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 "CITTA SOLIDALI E SCUOLE APERTE - ATTIVITA' A REALIZZAZIONE CAMPETTI PLAYGROUND - BENEFICIARI SOGGETTI PUBBLICI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DEL PROGETTO-- BENEFICIARIO COMUNE DI SERINO (AV) 30.000,00

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. **C(2007)4265**, dell'**11/2007**, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. **1921**, del **09/11/2007**, ha preso atto dell'adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale;
- che tra le strategie delineate nell'ambito del POR FESR Campania 2007-2013 l'Asse 6 "Città solidali e scuole aperte" l'Obiettivo Operativo 6.3 si prefigge lo scopo di realizzare strutture per la diffusione dello sport, attraverso i Piani di Zona Sociale di cui alla L. 328/2000, al fine di favorire l'accessibilità e la qualità dei servizi educativi e di incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio;
- che con deliberazione n. **26** del **11/01/2008** è stato approvato il Piano Finanziario per l'obiettivo operativo del POR FESR 2007/2013 e sono state individuate le Aree Generali di Coordinamento cui affidare, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla Legge 11/91, le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
- che con DPGR n. **93** del **09/05/2008** è stato individuato il Dirigente del Settore 02 dell'AGC 18 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3, al quale è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dal singolo obiettivo operativo del Programma;
- che la Giunta Regionale con D.G.R. **879** del **16/05/2008** ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013", ai sensi degli artt. 56 e 65 del Regolamento CE;
- che con D.G.R. n**. 1513** del **02/10/2009** è stato approvato il documento di intenti per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 6.3;
- che per l'Obiettivo Operativo 6.3 è prevista una dotazione finanziaria complessiva di **50 Meuro;**
- che con DGR n**. 960** del **30/05/2008** è stata istituita l'**UPB 22.84.245 Cap. 2678** denominato "6.3 Ob. Op. Città solidali e scuole aperte - A.G.C. 18 Settore 02 – Sport- POR FESR Campania 2007-2013";
- che, con la DGR n. **1513** del **02/10/2009** sono state individuate le iniziative socio-sportive e il riparto programmatico delle attività relative all' Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.3 - Sport: "Città solidali e scuole aperte" - del POR FESR Campania 2007-2013

CONSIDERATO

- che, nella succitata deliberazione n. **1513** del **02/10/2009**, sono stati individuati i programmi e le attività che il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 del POR FESR 2007/2013 deve realizzare secondo le procedure previste dalla normativa in materia;
- che, nella richiamata deliberazione n. **1513** del **02/10/2009,** è stata prevista, nell'ambito della realizzazione di strutture per la diffusione dello sport, anche la realizzazione di campetti "playground" da ubicare soprattutto in zone ad alto rischio di emarginazione ;
- che con Decreto Dirigenziale n. 1456 del 20/11/2009 è stato approvato l'Avviso Pubblico relativo alla presentazione dei progetti a valere sul POR FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 6.3 -Sport- Attività a) "Realizzazione campetti playground" con Beneficiari: soggetti pubblici ed è stata prevista una copertura finanziaria di euro 7.500.000,00 - da imputare sull'U.P.B. 22.84.245, cap. 2678;
- che con Decreto Dirigenziale n. 14 del 18/01/2010 è stata nominata la Commissione di valutazione per l'esame dei progetti presentati, ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso Pubblico approvato con D.D. 1456 del 20/11/2009 avente per oggetto "POR FESR Campania 2007/2013. Asse 6 Obiettivo Operativo 6.3 "Città Solidali e scuole aperte" AGC 18 Settore 02 – Sport – Attività A – "Realizzazione campetti playground" - Beneficiari : Soggetti pubblici;
- che con Decreto Dirigenziale n. 21 del 01/02/2010 la predetta Commissione di valutazione per l'esame dei progetti presentati è stata integrata con altri 2 componenti;
- che, successivamente, con Decreto dirigenziale n. 159 del 1/03/2010 si è proceduto alla sostituzione del Presidente della predetta Commissione di valutazione;

- che con Decreto Dirigenziale n.1108 del 23/12/2010 sono stati approvati gli esiti delle valutazioni effettuati dalla Commissione di valutazione;

VISTO:

- che in data 20/11/2009 con DGR 1715 è stato approvato il Manuale di Attuazione degli interventi previsti dal Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007- 2013;
- altresì, che con Decreto Dirigenziale n.1108 del 23/12/2010, a seguito degli esiti delle valutazioni effettuate dalla Commissione di valutazione, è stata pubblicata la graduatoria provvisoria dei Comuni ammessi a finanziamento;
- che con Decreto Dirigenziale n. 34 del 24/02/2011, a seguito degli esiti delle valutazioni dei ricorsi presentati avverso la sopracitata graduatoria provvisoria, è stata approvata la graduatoria definitiva dei Comuni ammessi a finanziamento;

RILEVATO:

- che il Comune di Serino **(AV)** è stato ammesso al finanziamento con un punteggio di 95/100 come riportato nella graduatoria definitiva pubblicata sul BURC n°17 del 14/03/2011;
- che il contributo assegnato al Comune di Serino **(AV)** dalla Commissione di valutazione è pari ad € 30.000,00
- che il progetto relativo alla Realizzazione di un campetto playground sino in località San Giuseppe è coerente con la programmazione di cui all'OO 6.3 del POR FESR 2007-2013 e rispetta i relativi criteri di selezione delle operazioni, in particolare favorendo lo sviluppo di strutture per lo sport che consentano un diverso utilizzo del tempo libero e interventi ricadenti in aree degradate;

PRESO ATTO:

- che in data 12/01/2010 con delibera. n. 5 del Comune di Serino (AV) si approvava il progetto definitivo per una spesa complessiva pari a **€ 33.510,08** di cui fondi POR FESR 2007-2013 **€ 30.000,00** e fondi comunali per **€ 3.510,08 ;**

RITENUTO

- pertanto di poter ammettere a finanziamento il progetto "Realizzazione campetto playground" del Comune di Serino (AV) per **€ 30.000,00** a valere sull'OO 6.3 del POR FESR 2007-2013 – Beneficiario: [Comune di Serino] - con il quadro economico di seguito descritto

LAVORI	€ 23.575,56
FORNITURE - ATTREZZATURE	*€ 948,80*
SPESE TECNICHE	*€ 3.400,72*
I.V.A LAVORI – FORNITURA ATTREZZATURA (20%)	*€ 4.904,87*
I.V.A. SPESE TECNICHE	*€ 680,14*
TOTALE PROGETTO	**€ 33.510,08**
TOTALE QUOTA COMUNE	**€ 3.510,08**
TOTALE FESR 2007-2013	**€ 30.000,00**

e di approvare lo schema di convenzione con il predetto Comune, allegato al presente provvedimento, per formarne parte integrante e sostanziale ;

- di subordinare la stipula della convenzione con il beneficiario alla notifica del provvedimento di impegno delle risorse da parte dell'ADG POR FESR 2007/2013,stabilendo sin d'ora che lo stesso è soggetto a tutti gli obblighi previsti dal Manuale di Attuazione del Por FESR 2007/2013;

VISTI

i Regolamenti comunitari: n.1080/06; 1083/06; 1828/06; e loro successive modifiche ed integrazioni;
- la L.R. n. 7/2002;
- il POR Campania FESR 2007-2013;
- la DGR n. 879/2008;
- il DPR n. 196/2008;
- il D.P.G.R. n.62/2008;
- la D.G.R. n.26/2008;
- la D.G.R. n.1715/2009
- il D.P.G.R. n. 3 /10

LETTI

- lo schema di convenzione, che si allega al presente atto, predisposto in conformità con quello riportato in allegato al Manuale di Attuazione approvato con Deliberazione 175 del 20/11/2009
- i documenti istruttori che sono agli atti del Settore Sport;

DECRETA

1. di ammettere a finanziamento il progetto "Realizzazione campetto playground" sull'Obiettivo Operativo 6.3 "Città Solidali e scuole aperte" AGC 18 - Settore 02 – Sport, : POR FESR 2007-2013 – Beneficiario: **Comune di Serino (AV)** per l'importo di **€ 30.000,00** su un costo totale di **€ 33.510,08** così come da quadro economico di seguito riportato. La restante somma di **€ 3.510,08** costituisce la quota di coofinanziamento del beneficiario

LAVORI	€ 23.575,56
FORNITURE - ATTREZZATURE	*€ 948,80*
SPESE TECNICHE	*€ 3.400,72*
I.V.A LAVORI – FORNITURA ATTREZZATURA (20%)	*€ 4.904,87*
I.V.A. SPESE TECNICHE	*€ 680,14*
TOTALE PROGETTO	**€ 33.510,08**
TOTALE QUOTA COMUNE	**€ 3.510,08**
TOTALE FESR 2007-2013	**€ 30.000,00**

con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
50% a valere sulle risorse del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR);
35% a valere sulle risorse statali;15% a valere sulle risorse regionali;
Si precisa,come da manuale di Attuazione POR Campania FESR 2007-2013, che l'importo per le spese generali non dovrà superare il 12% calcolato sul totale dei lavori a base d'asta al netto dell'I.V.A. Resta inteso che eventuali costi eccedenti le spese ammissibili nell'ambito dei suddetti massimali saranno sostenuti dal Beneficiario.

2 di approvare lo schema di convenzione con il Beneficiario, che si allega al presente atto e ne forma parte integrante e sostanziale;

3 di dare atto che le successive fasi connesse all'attuazione dell'operazione sono disciplinate da quanto disposto nel manuale di attuazione e per quanto non ivi espressamente previsto, dalla normativa comunitaria e nazionale vigente ;

4 di dare atto che il costo definitivo dell'operazione sarà rideterminato all'esito delle procedure di gara;

5 di dare atto che nella realizzazione dell'operazione ammessa a finanziamento dovrà essere rispettata la tempistica indicata nell'art 11 , comma 2 dell'Avviso Pubblico , approvato con D.D. n. 1456 del 20/11/2009 (i lavori devono iniziare non oltre 6 mesi dall'aggiudicazione definitiva e concludersi entro 12 mesi dalla data di effettivo inizio dei lavori) ;

6 di dare atto che in fase di rendicontazione della spesa sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa ;

7 di trasmettere il presente provvedimento all'A.d. G del PO FESR 2007-2013;

8 di subordinare la stipula della convenzione con il beneficiario alla notifica del provvedimento di impegno delle risorse da parte dell'ADG POR FESR 2007/2013,stabilendo sin d'ora che lo stesso è soggetto a tutti gli obblighi previsti dal Manuale di Attuazione del Por FESR 2007/2013;

9 trasmettere il presente provvedimento all'AGC 02 (Settore 01 - Servizio 04) Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali, al Settore 02 dell'A.G.C. 01 Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC e sul portale regionale,nonché al Beneficiario.

.

Il Responsabile Ob. Op. 6.3 – Sport
Dott. Raffaele Balsamo

POR Campania FESR 2007-2013 – Asse1- Obiettivo Operativo 6.3
CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

La Regione Campania (di seguito anche "Regione") rappresentata dal dott. Raffaele Balsamo, in qualità di Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 , SPORT , del POR FESR 2007-2013, designato con DPGR n. 93 del 09/05/2008 e con Delibera di G. R. n. 174 del 30/01/2009

E

Il Comune di …….. (di seguito anche "Beneficiario") individuato con D. D. n. 34 del

24/02/2011rappresentato dal Sindaco p.t. …… nato a ……..

il ……., in qualità di legale rappresentante, domiciliato per la carica in……...

……

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265, dell'11/2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 1921, del 09/11/2007, ha preso atto dell'adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale;
- che tra le strategie delineate nell'ambito del POR FESR Campania 2007-2013 l'Asse 6 "Città solidali e scuole aperte" l'Obiettivo Operativo 6.3 si prefigge lo scopo di realizzare strutture per la diffusione dello sport, attraverso i Piani di Zona Sociale di cui alla L. 328/2000, al fine di favorire l'accessibilità e la qualità dei servizi educativi e di incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio;
- che con deliberazione n. 26 del 11/01/2008 è stato approvato il Piano Finanziario per l'obiettivo operativo del POR FESR 2007/2013 e sono state individuate le Aree Generali di Coordinamento cui affidare, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla Legge 11/91, le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
- che con DPGR n. 93 del 09/05/2008 è stato individuato il Dirigente del Settore 02 dell'AGC 18 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3, al quale è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dal singolo obiettivo operativo del Programma;
- che la Giunta Regionale con D.G.R. 879 del 16/05/2008 ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007- 2013", ai sensi degli artt. 56 e 65 del Regolamento CE;
- che con D.G.R. n. 1513 del 02/10/2009 è stato approvato il documento di intenti per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 6.3;
- che per l'Obiettivo Operativo 6.3 è prevista una dotazione finanziaria complessiva di 50 Meuro;
- che con DGR n. 960 del 30/05/2008 è stata istituita l'UPB 22.84.245 Cap. 2678 denominato "6.3 Ob. Op. Città solidali e scuole aperte - A.G.C. 18 Settore 02 – Sport- POR FESR Campania 2007-2013";
- che, con la DGR n. 1513 del 02/10/2009 sono state individuate le iniziative socio-sportive e il riparto programmatico delle attività relative all' Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.3 - Sport: "Città solidali e scuole aperte" - del POR FESR Campania 2007-2013-

fonte: http://burc.regione.campania.it

che con D. D. n. …… del ……. è stato ammesso a finanziamento il progetto“sul POR FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 6.3 -Sport- Attività a) “Realizzazione campetti playground” con Beneficiari:soggetti pubblici” per l’importo di € ……..; Comune di

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1.Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario relativamente dell’intervento di “ ……..” ammesso a finanziamento con D. D. n. ……. del ……;

Importo Totale del Progetto: € …….

Importo Cofinanziamento Por FESR Campania 2007-2013: €……..

Importo Finanziamento Comunale: €…….

- il rispetto delle procedure definite nel suddetto Manuale da parte dei soggetti coinvolti nell’attuazione del Programma costituisce condizione necessaria per l’attuazione delle operazioni finanziate dal POR FESR Campania 2007/2013;

- il Responsabile dell’ Obiettivo Operativo dovrà adeguare, per gli interventi già ammessi a finanziamento alla data del presente atto, le modalità di concessione del finanziamento e gli adempimenti da esse discendenti, alle procedure introdotte dalla Versione 1 del Manuale di attuazione del POR FESR, laddove applicabili.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure alle norme comunitarie e nazionali (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, ambiente e pari opportunità;

- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l’operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013;

- l’indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2007-2013, dell’Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell’operazione e del codice ad essa associato, ovvero l’apposizione sui documenti di spesa del timbro recante la dicitura “operazione cofinanziata con il POR Campania FESR 2007–2013, Obiettivo Operativo 6.3, SPORT”;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’emissione, per ciascuna operazione cofinanziata nell’ambito del POR Campania FESR 2007-2013, di documenti di spesa distinti ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione;

- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull’ammissibilità delle spese;

- il rispetto degli adempimenti stabiliti dal bando di selezione e dall’atto di concessione;

- l’invio al ROO, ovvero ad altro soggetto indicato, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dal ROO, dei dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;

- l’attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/ contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;

- l’istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, ovvero in formato elettronico;

- l’implementazione e la trasmissione, in occasione di ciascuna domanda di rimborso, della check list per il controllo documentale ordinario del Beneficiario;

- il rispetto del cronoprogramma dell’operazione di cui al decreto di ammissione a finanziamento, con particolare riferimento alla tempistica per l’aggiudicazione delle gare di appalto;

- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall’art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall’AdG nelle Linee guida approvate dall’AdG con Decreto Dirigenziale n. 94 del 23/04/09, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull’ammissibilità della spesa;

- Per operazioni di natura infrastrutturale la trasmissione al ROO, nei tempi da questo prescritti, dello stato finale dei lavori, del certificato di collaudo e/o regolare esecuzione;

- la conservazione della documentazione relativa all’operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal art. 90 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;

- che l’operazione cofinanziata, entro cinque anni dal relativo completamento, non subisca modifiche sostanziali che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito a un’impresa o a un ente pubblico, e/o risultanti da un cambiamento nella natura della proprietà di un’infrastruttura o dalla cessazione di un’attività produttiva;

- la trasmissione della documentazione relativa alle spese sostenute entro e non oltre 90 giorni dalla relativa data di quietanza. Tale adempimento deve essere assicurato anche nel caso in cui l’importo delle spese sostenute non consenta al Beneficiario medesimo di richiedere la successiva quota di finanziamento, pena la non ammissibilità delle spese trasmesse oltre tale termine.

Il Beneficiario provvede, altresì, a dotarsi di apposito Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al ROO.
Il Beneficiario, infine, deve garantire alle strutture competenti della Regione (AdG, Coordinatore di Area, Autorità di Certificazione, ROO o soggetto diverso da lui incaricato, Autorità di Audit), del Ministero dell’Economia e delle Finanze (IGRUE), dei Servizi ispettivi ella Commissione UE e di tutti gli organismi deputati alla verifica dell’utilizzo dei fondi strutturali, l’accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all’operazione cofinanziata,

nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR.
Il Beneficiario è tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.
Il ROO, con il coordinamento dell'Autorità di Gestione, è responsabile dell'attuazione delle operazioni afferenti ai singoli Obiettivi Operativi e svolge le funzioni proprie del Responsabile del Procedimento.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere alla fase istruttoria degli atti di: impegno e liquidazione dei pagamenti e alla loro trasmissione all' AGC del POR FESR 2007-2013 per i successivi adempimenti di competenza;

- a comunicare le scadenze e le modalità affinchè il Beneficiario possa inviare i dati che si riferiscono all'attuazione delle attività/operazioni finanziarie, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico.

- provvedere, in relazione al pertinente capitolo di spesa, ad istruire la proposta di deliberazione di reiscrizione delle economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate (art. 41, co. 2, L.R. n. 7/2002) e alle relative attività propedeutiche, avendo cura di trasmettere, in formato digitale, la delibera approvata all'Autorità di Gestione al seguente indirizzo di posta elettronica:

adg.fesr@regione.campania.it;

- comunicare le scadenze e le modalità affinché il Beneficiario possa inviare i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;

- Per operazioni di natura infrastrutturale prescrivere i tempi per la trasmissione dello stato finale dei lavori, del certificato di collaudo e/o regolare esecuzione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06, dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06, dal POR Campania FESR 2007-2013 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 ed eventuali s.m.i, il ROO è tenuto a:- curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità sulle descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;

- effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;

- informare i Beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei Beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2,lettera d) Regolamento n. 1828/06;

- semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli Obiettivi Operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007- 2013 – Asse VI…-Obiettivo Operativo 6.3) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 ed eventuali s.m.i.
La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto a:

- installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie:
a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00;

b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;

- sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata.

Entro sei mesi dal completamento dell'opera il Beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che:

- hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera € 500.000,00;

- consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.
Sia il cartellone provvisorio sia la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai Regolamenti comunitari, dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica, entro un mese dall'effettivo avvio dei lavori;

- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR. Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea, della Repubblica Italiana e della Regione Campania;

- l'indicazione del POR Campania FESR 2007-2013;

- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

Per operazioni il cui valore di cofinanziamento sia inferiore ai 5 Meuro.
Il Beneficiario, in seguito all'avvio dei lavori, richiede la prima quota di finanziamento (anche in forma di anticipazione), pari al 30% dell'importo finanziato. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori ed il rispetto, laddove previsto, degli adempimenti in materia di pubblicità degli interventi ai sensi dell'art 8, comma 3 del Reg. CE n. 1828/2006.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di SAL non inferiori al 20% del valore dell'operazione in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal Beneficiario e comprovate da fatture quietanzate o documentazione avente il medesimo valore probatorio.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori ed il rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità richiesti, nei casi previsti, per questa fase, dall'art. 8, comma 2 del Reg. (CE) n. 1828/2008. Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'operazione finanziata, il ROO può decidere di rimborsare in favore del Beneficiario fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il Beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate dal ROO e trasmettere la relativa documentazione entro i termini indicati al paragrafo successivo.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR n. 1715/2009 e dalla Scheda di Obiettivo Operativo…
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.
Non saranno riconosciute ammissibili le spese sostenute dal Beneficiario, la cui documentazione venga trasferita al ROO oltre i 90 giorni dalla data di quietanza e, quindi, resteranno a suo carico. In tal caso, il ROO provvede a decurtare la quota corrispondente all'impegno assunto per l'operazione in questione.

Articolo 6. Controlli

Il ROO, secondo quanto prescritto dall'AdG, conduce le verifiche a norma dell'articolo 13 del Regolamento (CE) n. 1828/2006. Le verifiche dovranno consentire di accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del Beneficiario siano corrette, che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali, e non siano oggetto di doppio finanziamento.
Le verifiche amministrativo-contabile della documentazione, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, saranno effettuate anche per il tramite di apposite check list di controllo trasmesse al Beneficiario per la compilazione della parte di propria competenza, ovvero in loco presso il beneficiario secondo le modalità e nei tempi comunicati dal ROO.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007-2013, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il …/…/….

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Operativo

SINDACO DI ……. — Dr. RAFFAELE BALSAMO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 529 del 03/08/2011

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 2 Sport, tempo libero e spettacolo

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007-2013 ASSE VI OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 "CITTA SOLIDALI E SCUOLE APERTE - ATTIVITA' A REALIZZAZIONE CAMPETTI PLAYGROUND - BENEFICIARI SOGGETTI PUBBLICI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DEL PROGETTO-- BENEFICIARIO COMUNE DI SAN MANGO SUL CALORE (AV) 30.000,00

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. **C(2007)4265**, dell'**11/2007**, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. **1921**, del **09/11/2007**, ha preso atto dell'adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale;
- che tra le strategie delineate nell'ambito del POR FESR Campania 2007-2013 l'Asse 6 "Città solidali e scuole aperte" l'Obiettivo Operativo 6.3 si prefigge lo scopo di realizzare strutture per la diffusione dello sport, attraverso i Piani di Zona Sociale di cui alla L. 328/2000, al fine di favorire l'accessibilità e la qualità dei servizi educativi e di incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio;
- che con deliberazione n. **26** del **11/01/2008** è stato approvato il Piano Finanziario per l'obiettivo operativo del POR FESR 2007/2013 e sono state individuate le Aree Generali di Coordinamento cui affidare, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla Legge 11/91, le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
- che con DPGR n. **93** del **09/05/2008** è stato individuato il Dirigente del Settore 02 dell'AGC 18 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3, al quale è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dal singolo obiettivo operativo del Programma;
- che la Giunta Regionale con D.G.R. **879** del **16/05/2008** ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013", ai sensi degli artt. 56 e 65 del Regolamento CE;
- che con D.G.R. n**. 1513** del **02/10/2009** è stato approvato il documento di intenti per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 6.3;
- che per l'Obiettivo Operativo 6.3 è prevista una dotazione finanziaria complessiva di **50 Meuro;**
- che con DGR n**. 960** del **30/05/2008** è stata istituita l'**UPB 22.84.245 Cap. 2678** denominato "6.3 Ob. Op. Città solidali e scuole aperte - A.G.C. 18 Settore 02 – Sport- POR FESR Campania 2007-2013";
- che, con la DGR n. **1513** del **02/10/2009** sono state individuate le iniziative socio-sportive e il riparto programmatico delle attività relative all' Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.3 - Sport: "Città solidali e scuole aperte" - del POR FESR Campania 2007-2013

CONSIDERATO

- che, nella succitata deliberazione n. **1513** del **02/10/2009**, sono stati individuati i programmi e le attività che il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 del POR FESR 2007/2013 deve realizzare secondo le procedure previste dalla normativa in materia;
- che, nella richiamata deliberazione n. **1513** del **02/10/2009,** è stata prevista, nell'ambito della realizzazione di strutture per la diffusione dello sport, anche la realizzazione di campetti "playground" da ubicare soprattutto in zone ad alto rischio di emarginazione ;
- che con Decreto Dirigenziale n. 1456 del 20/11/2009 è stato approvato l'Avviso Pubblico relativo alla presentazione dei progetti a valere sul POR FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 6.3 -Sport- Attività a) "Realizzazione campetti playground" con Beneficiari: soggetti pubblici ed è stata prevista una copertura finanziaria di euro 7.500.000,00 - da imputare sull'U.P.B. 22.84.245, cap. 2678;
- che con Decreto Dirigenziale n. 14 del 18/01/2010 è stata nominata la Commissione di valutazione per l'esame dei progetti presentati, ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso Pubblico approvato con D.D. 1456 del 20/11/2009 avente per oggetto "POR FESR Campania 2007/2013. Asse 6 Obiettivo Operativo 6.3 "Città Solidali e scuole aperte" AGC 18 Settore 02 – Sport – Attività A – "Realizzazione campetti playground" - Beneficiari : Soggetti pubblici;
- che con Decreto Dirigenziale n. 21 del 01/02/2010 la predetta Commissione di valutazione per l'esame dei progetti presentati è stata integrata con altri 2 componenti;
- che, successivamente, con Decreto dirigenziale n. 159 del 1/03/2010 si è proceduto alla sostituzione del Presidente della predetta Commissione di valutazione;

- che con Decreto Dirigenziale n.1108 del 23/12/2010 sono stati approvati gli esiti delle valutazioni effettuati dalla Commissione di valutazione;

VISTO:

- che in data 20/11/2009 con DGR 1715 è stato approvato il Manuale di Attuazione degli interventi previsti dal Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007- 2013;
- altresì, che con Decreto Dirigenziale n.1108 del 23/12/2010, a seguito degli esiti delle valutazioni effettuate dalla Commissione di valutazione, è stata pubblicata la graduatoria provvisoria dei Comuni ammessi a finanziamento;
- che con Decreto Dirigenziale n. 34 del 24/02/2011, a seguito degli esiti delle valutazioni dei ricorsi presentati avverso la sopracitata graduatoria provvisoria, è stata approvata la graduatoria definitiva dei Comuni ammessi a finanziamento;

RILEVATO:

- che il Comune di **San Mango sul Calore (Av)** è stato ammesso al finanziamento con un punteggio di **98/100** come riportato nella graduatoria definitiva pubblicata sul BURC n°17 del 14/03/2011;
- che il contributo assegnato al Comune di **San Mango sul Calore** (Av) dalla Commissione di valutazione è pari ad **€ 30.000,00,**
- che il progetto relativo alla Realizzazione di un campetto playground sito in località Poppano del Comune di S.Mango sul Calore (AV) , è coerente con la programmazione di cui all'OO 6.3 del POR FESR 2007-2013 e rispetta i relativi criteri di selezione delle operazioni, in particolare favorendo lo sviluppo di strutture per lo sport che consentano un diverso utilizzo del tempo libero e interventi ricadenti in aree degradate;

PRESO ATTO:

- che in data 13/01/2010, con delibera. n. 4, del Comune di **San Mango sul Calore (Av)** si approvava il progetto definitivo per una spesa complessiva pari a **€ 39.298,00,** di cui fondi POR FESR 2007-2013 **€ 30.000,00** e fondi comunali per **€ 9.298,54 ;**

RITENUTO

- pertanto di poter ammettere a finanziamento il progetto "Realizzazione campetto playground" del Comune di **San Mango sul Calore (Av)** per **€ 30.000,00** a valere sull'OO 6.3 del POR FESR 2007-2013 – Beneficiario: [Comune di **San Mango sul Calore**] - con il quadro economico di seguito descritto

LAVORI	€ 28.266,12
IMPREVISTI	*€ 247,66*
ALLACCIAMENTI	*€ 735,00*
SPESE TECNICHE	*€ 3.500,00*
I.V.A. TOTALE (20%)	*€ 6.549,76*
TOTALE PROGETTO	**€ 39.298,00**
TOTALE QUOTA COMUNE	**€ 9.298,54**
TOTALE FESR 2007-2013	**€ 30.000,00**

e di approvare lo schema di convenzione con il predetto Comune, allegato al presente provvedimento, per formarne parte integrante e sostanziale ;

- di subordinare la stipula della convenzione con il beneficiario alla notifica del provvedimento di impegno delle risorse da parte dell'ADG POR FESR 2007/2013,stabilendo sin d'ora che lo stesso è soggetto a tutti gli obblighi previsti dal Manuale di Attuazione del Por FESR 2007/2013;

VISTI

i Regolamenti comunitari: n.1080/06; 1083/06; 1828/06; e loro successive modifiche ed integrazioni;
- la L.R. n. 7/2002;
- il POR Campania FESR 2007-2013;
- la DGR n. 879/2008;
- il DPR n. 196/2008;
- il D.P.G.R. n.62/2008;
- la D.G.R. n.26/2008;
- la D.G.R. n.1715/2009
- il D.P.G.R. n. 3 /10

LETTI

- lo schema di convenzione, che si allega al presente atto, predisposto in conformità con quello riportato in allegato al Manuale di Attuazione approvato con Deliberazione 175 del 20/11/2009
- i documenti istruttori che sono agli atti del Settore Sport;

DECRETA

1. di ammettere a finanziamento il progetto "Realizzazione campetto playground" sull'Obiettivo Operativo 6.3 "Città Solidali e scuole aperte" AGC 18 - Settore 02 – Sport, : POR FESR 2007-2013 – Beneficiario: **Comune di San Mango sul Calore (Av)** per l'importo di **€ 30.000,00** su un costo totale di **€ 39.298,00,** così come da quadro economico di seguito riportato. La restante somma di **€ 9.298,54,** costituisce la quota di coofinanziamento del beneficiario

LAVORI	€ 28.266,12
IMPREVISTI	*€ 247,66*
ALLACCIAMENTI	*€ 735,00*
SPESE TECNICHE	*€ 3.500,00*
I.V.A. TOTALE (20%)	*€ 6.549,76*
TOTALE PROGETTO	**€ 39.298,00**
TOTALE QUOTA COMUNE	**€ 9.298,54**
TOTALE FESR 2007-2013	**€ 30.000,00**

con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
50% a valere sulle risorse del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR);
35% a valere sulle risorse statali;15% a valere sulle risorse regionali;
Si precisa,come da manuale di Attuazione POR Campania FESR 2007-2013, che l'importo per le spese generali non dovrà superare il 12% calcolato sul totale dei lavori a base d'asta al netto dell'I.V.A. Resta inteso che eventuali costi eccedenti le spese ammissibili nell'ambito dei suddetti massimali saranno sostenuti dal Beneficiario.

2 di approvare lo schema di convenzione con il Beneficiario, che si allega al presente atto e ne forma parte integrante e sostanziale;

3 di dare atto che le successive fasi connesse all'attuazione dell'operazione sono disciplinate da quanto disposto nel manuale di attuazione e per quanto non ivi espressamente previsto, dalla normativa comunitaria e nazionale vigente ;

4 di dare atto che il costo definitivo dell'operazione sarà rideterminato all'esito delle procedure di gara;

5 di dare atto che nella realizzazione dell'operazione ammessa a finanziamento dovrà essere rispettata la tempistica indicata nell'art 11 , comma 2 dell'Avviso Pubblico , approvato con D.D. n. 1456 del 20/11/2009 (i lavori devono iniziare non oltre 6 mesi dall'aggiudicazione definitiva e concludersi entro 12 mesi dalla data di effettivo inizio dei lavori) ;

6 di dare atto che in fase di rendicontazione della spesa sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa ;

7 di trasmettere il presente provvedimento all'A.d. G del PO FESR 2007-2013;

8 di subordinare la stipula della convenzione con il beneficiario alla notifica del provvedimento di impegno delle risorse da parte dell'ADG POR FESR 2007/2013,stabilendo sin d'ora che lo stesso è soggetto a tutti gli obblighi previsti dal Manuale di Attuazione del Por FESR 2007/2013;

9 trasmettere il presente provvedimento all'AGC 02 (Settore 01 - Servizio 04) Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali, al Settore 02 dell'A.G.C. 01 Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC e sul portale regionale,nonché al Beneficiario.

.

Il Responsabile Ob. Op. 6.3 – Sport
Dott. Raffaele Balsamo

POR Campania FESR 2007-2013 – Asse1- Obiettivo Operativo 6.3
CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

La Regione Campania (di seguito anche "Regione") rappresentata dal dott. Raffaele Balsamo, in qualità di Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 , SPORT , del POR FESR 2007-2013, designato con DPGR n. 93 del 09/05/2008 e con Delibera di G. R. n. 174 del 30/01/2009

E

Il Comune di …….. (di seguito anche "Beneficiario") individuato con D. D. n. 34 del

24/02/2011rappresentato dal Sindaco p.t. …… nato a ……..

il ……., in qualità di legale rappresentante, domiciliato per la carica in……...

……

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265, dell'11/2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 1921, del 09/11/2007, ha preso atto dell'adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale;
- che tra le strategie delineate nell'ambito del POR FESR Campania 2007-2013 l'Asse 6 "Città solidali e scuole aperte" l'Obiettivo Operativo 6.3 si prefigge lo scopo di realizzare strutture per la diffusione dello sport, attraverso i Piani di Zona Sociale di cui alla L. 328/2000, al fine di favorire l'accessibilità e la qualità dei servizi educativi e di incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio;
- che con deliberazione n. 26 del 11/01/2008 è stato approvato il Piano Finanziario per l'obiettivo operativo del POR FESR 2007/2013 e sono state individuate le Aree Generali di Coordinamento cui affidare, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla Legge 11/91, le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
- che con DPGR n. 93 del 09/05/2008 è stato individuato il Dirigente del Settore 02 dell'AGC 18 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3, al quale è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dal singolo obiettivo operativo del Programma;
- che la Giunta Regionale con D.G.R. 879 del 16/05/2008 ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007- 2013", ai sensi degli artt. 56 e 65 del Regolamento CE;
- che con D.G.R. n. 1513 del 02/10/2009 è stato approvato il documento di intenti per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 6.3;
- che per l'Obiettivo Operativo 6.3 è prevista una dotazione finanziaria complessiva di 50 Meuro;
- che con DGR n. 960 del 30/05/2008 è stata istituita l'UPB 22.84.245 Cap. 2678 denominato "6.3 Ob. Op. Città solidali e scuole aperte - A.G.C. 18 Settore 02 – Sport- POR FESR Campania 2007-2013";
- che, con la DGR n. 1513 del 02/10/2009 sono state individuate le iniziative socio-sportive e il riparto programmatico delle attività relative all' Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.3 - Sport: "Città solidali e scuole aperte" - del POR FESR Campania 2007-2013-

fonte: http://burc.regione.campania.it

che con D. D. n. …… del ……. è stato ammesso a finanziamento il progetto“sul POR FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 6.3 -Sport- Attività a) “Realizzazione campetti playground” con Beneficiari:soggetti pubblici” per l’importo di € ……..; Comune di

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1.Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario relativamente dell’intervento di “ ……..” ammesso a finanziamento con D. D. n. ……. del ……;

Importo Totale del Progetto: € …….

Importo Cofinanziamento Por FESR Campania 2007-2013: €……..

Importo Finanziamento Comunale: €…….

- il rispetto delle procedure definite nel suddetto Manuale da parte dei soggetti coinvolti nell’attuazione del Programma costituisce condizione necessaria per l’attuazione delle operazioni finanziate dal POR FESR Campania 2007/2013;

- il Responsabile dell’ Obiettivo Operativo dovrà adeguare, per gli interventi già ammessi a finanziamento alla data del presente atto, le modalità di concessione del finanziamento e gli adempimenti da esse discendenti, alle procedure introdotte dalla Versione 1 del Manuale di attuazione del POR FESR, laddove applicabili.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure alle norme comunitarie e nazionali (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, ambiente e pari opportunità;

- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l’operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013;

- l’indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2007-2013, dell’Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell’operazione e del codice ad essa associato, ovvero l’apposizione sui documenti di spesa del timbro recante la dicitura “operazione cofinanziata con il POR Campania FESR 2007–2013, Obiettivo Operativo 6.3, SPORT”;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’emissione, per ciascuna operazione cofinanziata nell’ambito del POR Campania FESR 2007-2013, di documenti di spesa distinti ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione;

- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull’ammissibilità delle spese;

- il rispetto degli adempimenti stabiliti dal bando di selezione e dall’atto di concessione;

- l’invio al ROO, ovvero ad altro soggetto indicato, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dal ROO, dei dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;

- l’attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/ contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;

- l’istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, ovvero in formato elettronico;

- l’implementazione e la trasmissione, in occasione di ciascuna domanda di rimborso, della check list per il controllo documentale ordinario del Beneficiario;

- il rispetto del cronoprogramma dell’operazione di cui al decreto di ammissione a finanziamento, con particolare riferimento alla tempistica per l’aggiudicazione delle gare di appalto;

- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall’art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall’AdG nelle Linee guida approvate dall’AdG con Decreto Dirigenziale n. 94 del 23/04/09, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull’ammissibilità della spesa;

- Per operazioni di natura infrastrutturale la trasmissione al ROO, nei tempi da questo prescritti, dello stato finale dei lavori, del certificato di collaudo e/o regolare esecuzione;

- la conservazione della documentazione relativa all’operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal art. 90 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;

- che l’operazione cofinanziata, entro cinque anni dal relativo completamento, non subisca modifiche sostanziali che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito a un’impresa o a un ente pubblico, e/o risultanti da un cambiamento nella natura della proprietà di un’infrastruttura o dalla cessazione di un’attività produttiva;

- la trasmissione della documentazione relativa alle spese sostenute entro e non oltre 90 giorni dalla relativa data di quietanza. Tale adempimento deve essere assicurato anche nel caso in cui l’importo delle spese sostenute non consenta al Beneficiario medesimo di richiedere la successiva quota di finanziamento, pena la non ammissibilità delle spese trasmesse oltre tale termine.

Il Beneficiario provvede, altresì, a dotarsi di apposito Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al ROO.
Il Beneficiario, infine, deve garantire alle strutture competenti della Regione (AdG, Coordinatore di Area, Autorità di Certificazione, ROO o soggetto diverso da lui incaricato, Autorità di Audit), del Ministero dell’Economia e delle Finanze (IGRUE), dei Servizi ispettivi ella Commissione UE e di tutti gli organismi deputati alla verifica dell’utilizzo dei fondi strutturali, l’accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all’operazione cofinanziata,

nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR.
Il Beneficiario è tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.
Il ROO, con il coordinamento dell'Autorità di Gestione, è responsabile dell'attuazione delle operazioni afferenti ai singoli Obiettivi Operativi e svolge le funzioni proprie del Responsabile del Procedimento.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere alla fase istruttoria degli atti di: impegno e liquidazione dei pagamenti e alla loro trasmissione all' AGC del POR FESR 2007-2013 per i successivi adempimenti di competenza;

- a comunicare le scadenze e le modalità affinchè il Beneficiario possa inviare i dati che si riferiscono all'attuazione delle attività/operazioni finanziarie, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico.

- provvedere, in relazione al pertinente capitolo di spesa, ad istruire la proposta di deliberazione di reiscrizione delle economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate (art. 41, co. 2, L.R. n. 7/2002) e alle relative attività propedeutiche, avendo cura di trasmettere, in formato digitale, la delibera approvata all'Autorità di Gestione al seguente indirizzo di posta elettronica:

adg.fesr@regione.campania.it;

- comunicare le scadenze e le modalità affinché il Beneficiario possa inviare i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;

- Per operazioni di natura infrastrutturale prescrivere i tempi per la trasmissione dello stato finale dei lavori, del certificato di collaudo e/o regolare esecuzione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06, dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06, dal POR Campania FESR 2007-2013 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 ed eventuali s.m.i, il ROO è tenuto a:- curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità sulle descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;

- effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;

- informare i Beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei Beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2,lettera d) Regolamento n. 1828/06;

- semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli Obiettivi Operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007- 2013 – Asse VI…-Obiettivo Operativo 6.3) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 ed eventuali s.m.i.
La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto a:

- installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie:
a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00;

b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;

- sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata.

Entro sei mesi dal completamento dell'opera il Beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che:

- hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera € 500.000,00;

- consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.
Sia il cartellone provvisorio sia la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai Regolamenti comunitari, dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica, entro un mese dall'effettivo avvio dei lavori;

- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR. Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea, della Repubblica Italiana e della Regione Campania;

- l'indicazione del POR Campania FESR 2007-2013;

- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

Per operazioni il cui valore di cofinanziamento sia inferiore ai 5 Meuro.
Il Beneficiario, in seguito all'avvio dei lavori, richiede la prima quota di finanziamento (anche in forma di anticipazione), pari al 30% dell'importo finanziato. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori ed il rispetto, laddove previsto, degli adempimenti in materia di pubblicità degli interventi ai sensi dell'art 8, comma 3 del Reg. CE n. 1828/2006.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di SAL non inferiori al 20% del valore dell'operazione in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal Beneficiario e comprovate da fatture quietanzate o documentazione avente il medesimo valore probatorio.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori ed il rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità richiesti, nei casi previsti, per questa fase, dall'art. 8, comma 2 del Reg. (CE) n. 1828/2008. Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'operazione finanziata, il ROO può decidere di rimborsare in favore del Beneficiario fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il Beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate dal ROO e trasmettere la relativa documentazione entro i termini indicati al paragrafo successivo.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR n. 1715/2009 e dalla Scheda di Obiettivo Operativo…
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.
Non saranno riconosciute ammissibili le spese sostenute dal Beneficiario, la cui documentazione venga trasferita al ROO oltre i 90 giorni dalla data di quietanza e, quindi, resteranno a suo carico. In tal caso, il ROO provvede a decurtare la quota corrispondente all'impegno assunto per l'operazione in questione.

Articolo 6. Controlli

Il ROO, secondo quanto prescritto dall'AdG, conduce le verifiche a norma dell'articolo 13 del Regolamento (CE) n. 1828/2006. Le verifiche dovranno consentire di accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del Beneficiario siano corrette, che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali, e non siano oggetto di doppio finanziamento.
Le verifiche amministrativo-contabile della documentazione, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, saranno effettuate anche per il tramite di apposite check list di controllo trasmesse al Beneficiario per la compilazione della parte di propria competenza, ovvero in loco presso il beneficiario secondo le modalità e nei tempi comunicati dal ROO.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007-2013, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il …/…/….

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Operativo

SINDACO DI ……. — Dr. RAFFAELE BALSAMO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 530 del 03/08/2011

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 2 Sport, tempo libero e spettacolo

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007-2013 ASSE VI OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 "CITTA SOLIDALI E SCUOLE APERTE - ATTIVITA' A REALIZZAZIONE CAMPETTI PLAYGROUND - BENEFICIARI SOGGETTI PUBBLICI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DEL PROGETTO-- BENEFICIARIO COMUNE DI MUGNANO DEL CARDINALE (AV) 30.000,00

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. **C(2007)4265**, dell'**11/2007**, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. **1921**, del **09/11/2007**, ha preso atto dell'adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale;
- che tra le strategie delineate nell'ambito del POR FESR Campania 2007-2013 l'Asse 6 "Città solidali e scuole aperte" l'Obiettivo Operativo 6.3 si prefigge lo scopo di realizzare strutture per la diffusione dello sport, attraverso i Piani di Zona Sociale di cui alla L. 328/2000, al fine di favorire l'accessibilità e la qualità dei servizi educativi e di incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio;
- che con deliberazione n. **26** del **11/01/2008** è stato approvato il Piano Finanziario per l'obiettivo operativo del POR FESR 2007/2013 e sono state individuate le Aree Generali di Coordinamento cui affidare, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla Legge 11/91, le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
- che con DPGR n. **93** del **09/05/2008** è stato individuato il Dirigente del Settore 02 dell'AGC 18 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3, al quale è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dal singolo obiettivo operativo del Programma;
- che la Giunta Regionale con D.G.R. **879** del **16/05/2008** ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013", ai sensi degli artt. 56 e 65 del Regolamento CE;
- che con D.G.R. n**. 1513** del **02/10/2009** è stato approvato il documento di intenti per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 6.3;
- che per l'Obiettivo Operativo 6.3 è prevista una dotazione finanziaria complessiva di **50 Meuro;**
- che con DGR n**. 960** del **30/05/2008** è stata istituita l'**UPB 22.84.245 Cap. 2678** denominato "6.3 Ob. Op. Città solidali e scuole aperte - A.G.C. 18 Settore 02 – Sport- POR FESR Campania 2007-2013";
- che, con la DGR n. **1513** del **02/10/2009** sono state individuate le iniziative socio-sportive e il riparto programmatico delle attività relative all' Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.3 - Sport: "Città solidali e scuole aperte" - del POR FESR Campania 2007-2013

CONSIDERATO

- che, nella succitata deliberazione n. **1513** del **02/10/2009**, sono stati individuati i programmi e le attività che il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 del POR FESR 2007/2013 deve realizzare secondo le procedure previste dalla normativa in materia;
- che, nella richiamata deliberazione n. **1513** del **02/10/2009,** è stata prevista, nell'ambito della realizzazione di strutture per la diffusione dello sport, anche la realizzazione di campetti "playground" da ubicare soprattutto in zone ad alto rischio di emarginazione ;
- che con Decreto Dirigenziale n. 1456 del 20/11/2009 è stato approvato l'Avviso Pubblico relativo alla presentazione dei progetti a valere sul POR FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 6.3 -Sport- Attività a) "Realizzazione campetti playground" con Beneficiari: soggetti pubblici ed è stata prevista una copertura finanziaria di euro 7.500.000,00 - da imputare sull'U.P.B. 22.84.245, cap. 2678;
- che con Decreto Dirigenziale n. 14 del 18/01/2010 è stata nominata la Commissione di valutazione per l'esame dei progetti presentati, ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso Pubblico approvato con D.D. 1456 del 20/11/2009 avente per oggetto "POR FESR Campania 2007/2013. Asse 6 Obiettivo Operativo 6.3 "Città Solidali e scuole aperte" AGC 18 Settore 02 – Sport – Attività A – "Realizzazione campetti playground" - Beneficiari : Soggetti pubblici;
- che con Decreto Dirigenziale n. 21 del 01/02/2010 la predetta Commissione di valutazione per l'esame dei progetti presentati è stata integrata con altri 2 componenti;
- che, successivamente, con Decreto dirigenziale n. 159 del 1/03/2010 si è proceduto alla sostituzione del Presidente della predetta Commissione di valutazione;

- che con Decreto Dirigenziale n.1108 del 23/12/2010 sono stati approvati gli esiti delle valutazioni effettuati dalla Commissione di valutazione;

VISTO:

- che in data 20/11/2009 con DGR 1715 è stato approvato il Manuale di Attuazione degli interventi previsti dal Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007- 2013;
- altresì, che con Decreto Dirigenziale n.1108 del 23/12/2010, a seguito degli esiti delle valutazioni effettuate dalla Commissione di valutazione, è stata pubblicata la graduatoria provvisoria dei Comuni ammessi a finanziamento;
- che con Decreto Dirigenziale n. 34 del 24/02/2011, a seguito degli esiti delle valutazioni dei ricorsi presentati avverso la sopracitata graduatoria provvisoria, è stata approvata la graduatoria definitiva dei Comuni ammessi a finanziamento;

RILEVATO:

- che il Comune di **Mugnano del Cardinale (Av)** è stato ammesso al finanziamento con un punteggio di **97%** come riportato nella graduatoria definitiva pubblicata sul BURC n° 17 del 14/03/2011;
- che il contributo assegnato al Comune di **Mugnano del Cardinale (Av)** dalla Commissione di valutazione è pari ad **€ 30.000,00,**
- che il progetto relativo alla Realizzazione di un campetto playground sito in via Dorso **,** è coerente con la programmazione di cui all'OO 6.3 del POR FESR 2007-2013 e rispetta i relativi criteri di selezione delle operazioni, in particolare favorendo lo sviluppo di strutture per lo sport che consentano un diverso utilizzo del tempo libero e interventi ricadenti in aree degradate;

PRESO ATTO:

- che in data 14/01/2010, con delibera. n. 1, del Comune di **Mugnano del Cardinale (Av)** si approvava il progetto definitivo per una spesa complessiva pari a **€ 35.000,16,** di cui fondi POR FESR 2007-2013 **€ 30.000,00** e fondi comunali per **€ 5.000,16 ;**

RITENUTO

- pertanto di poter ammettere a finanziamento il progetto "Realizzazione campetto playground" del Comune di **Mugnano del Cardinale (Av)** per **€ 30.000,00** a valere sull'OO 6.3 del POR FESR 2007-2013 – Beneficiario: **Comune di Mugnano del Cardinale**] - con il quadro economico di seguito descritto

LAVORI	€ 27.421,00
SPESE GENERALI	*€ 3.356,33*
I.V.A. LAVORI (10%)	*€ 2.742,10*
I.V.A SPESE GENERALI (20%)	*€ 658,10*
IMPREVISTI (5 %)	*€ 822,63*
TOTALE PROGETTO	**€ 35.000,16**
TOTALE QUOTA COMUNE	**€ 5.000,16**
TOTALE FESR 2007-2013	**€ 30.000,00**

e di approvare lo schema di convenzione con il predetto Comune, allegato al presente provvedimento, per formarne parte integrante e sostanziale ;

- di subordinare la stipula della convenzione con il beneficiario alla notifica del provvedimento di impegno delle risorse da parte dell'ADG POR FESR 2007/2013,stabilendo sin d'ora che lo stesso è soggetto a tutti gli obblighi previsti dal Manuale di Attuazione del Por FESR 2007/2013;

VISTI

i Regolamenti comunitari: n.1080/06; 1083/06; 1828/06; e loro successive modifiche ed integrazioni;
- la L.R. n. 7/2002;
- il POR Campania FESR 2007-2013;
- la DGR n. 879/2008;
- il DPR n. 196/2008;
- il D.P.G.R. n.62/2008;
- la D.G.R. n.26/2008;
- la D.G.R. n.1715/2009
- il D.P.G.R. n. 3 /10

LETTI

- lo schema di convenzione, che si allega al presente atto, predisposto in conformità con quello riportato in allegato al Manuale di Attuazione approvato con Deliberazione 175 del 20/11/2009
- i documenti istruttori che sono agli atti del Settore Sport;

DECRETA

1. di ammettere a finanziamento il progetto "Realizzazione campetto playground" sull'Obiettivo Operativo 6.3 "Città Solidali e scuole aperte" AGC 18 - Settore 02 – Sport, : POR FESR 2007-2013 – Beneficiario: **Comune di Mugnano del Cardinale (Av)** per l'importo di **€ 30.000,00** su un costo totale di **€ 35.000,16,** così come da quadro economico di seguito riportato. La restante somma di **€ 5.000,16,** costituisce la quota di coofinanziamento del beneficiario

LAVORI	€ 27.421,00
SPESE GENERALI	*€ 3.356,33*
I.V.A. LAVORI (10%)	*€ 2.742,10*
I.V.A SPESE GENERALI (20%)	*€ 658,10*
IMPREVISTI (5 %)	*€ 822,63*
TOTALE PROGETTO	**€ 35.000,16**
TOTALE QUOTA COMUNE	**€ 5.000,16**
TOTALE FESR 2007-2013	**€ 30.000,00**

con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
50% a valere sulle risorse del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR);
35% a valere sulle risorse statali;15% a valere sulle risorse regionali;

Si precisa,come da manuale di Attuazione POR Campania FESR 2007-2013, che l'importo per le spese generali non dovrà superare il 12% calcolato sul totale dei lavori a base d'asta al netto dell'I.V.A. Resta inteso che eventuali costi eccedenti le spese ammissibili nell'ambito dei suddetti massimali saranno sostenuti dal Beneficiario.

2 di approvare lo schema di convenzione con il Beneficiario, che si allega al presente atto e ne forma parte integrante e sostanziale;

3 di dare atto che le successive fasi connesse all'attuazione dell'operazione sono disciplinate da quanto disposto nel manuale di attuazione e per quanto non ivi espressamente previsto, dalla normativa comunitaria e nazionale vigente ;

4 di dare atto che il costo definitivo dell'operazione sarà rideterminato all'esito delle procedure di gara;

5 di dare atto che nella realizzazione dell'operazione ammessa a finanziamento dovrà essere rispettata la tempistica indicata nell'art 11 , comma 2 dell'Avviso Pubblico , approvato con D.D. n. 1456 del 20/11/2009 (i lavori devono iniziare non oltre 6 mesi dall'aggiudicazione definitiva e concludersi entro 12 mesi dalla data di effettivo inizio dei lavori) ;

6 di dare atto che in fase di rendicontazione della spesa sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa ;

7 di trasmettere il presente provvedimento all'A.d. G del PO FESR 2007-2013;

8 di subordinare la stipula della convenzione con il beneficiario alla notifica del provvedimento di impegno delle risorse da parte dell'ADG POR FESR 2007/2013,stabilendo sin d'ora che lo stesso è soggetto a tutti gli obblighi previsti dal Manuale di Attuazione del Por FESR 2007/2013;

9 trasmettere il presente provvedimento all'AGC 02 (Settore 01 - Servizio 04) Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali, al Settore 02 dell'A.G.C. 01 Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC e sul portale regionale,nonché al Beneficiario.

.

Il Responsabile Ob. Op. 6.3 – Sport
Dott. Raffaele Balsamo

POR Campania FESR 2007-2013 – Asse1- Obiettivo Operativo 6.3
CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

La Regione Campania (di seguito anche "Regione") rappresentata dal dott. Raffaele Balsamo, in qualità di Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 , SPORT , del POR FESR 2007-2013, designato con DPGR n. 93 del 09/05/2008 e con Delibera di G. R. n. 174 del 30/01/2009

E

Il Comune di …….. (di seguito anche "Beneficiario") individuato con D. D. n. 34 del

24/02/2011rappresentato dal Sindaco p.t. …… nato a ……..

il ……., in qualità di legale rappresentante, domiciliato per la carica in……...

……

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265, dell'11/2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 1921, del 09/11/2007, ha preso atto dell'adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale;
- che tra le strategie delineate nell'ambito del POR FESR Campania 2007-2013 l'Asse 6 "Città solidali e scuole aperte" l'Obiettivo Operativo 6.3 si prefigge lo scopo di realizzare strutture per la diffusione dello sport, attraverso i Piani di Zona Sociale di cui alla L. 328/2000, al fine di favorire l'accessibilità e la qualità dei servizi educativi e di incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio;
- che con deliberazione n. 26 del 11/01/2008 è stato approvato il Piano Finanziario per l'obiettivo operativo del POR FESR 2007/2013 e sono state individuate le Aree Generali di Coordinamento cui affidare, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla Legge 11/91, le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
- che con DPGR n. 93 del 09/05/2008 è stato individuato il Dirigente del Settore 02 dell'AGC 18 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3, al quale è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dal singolo obiettivo operativo del Programma;
- che la Giunta Regionale con D.G.R. 879 del 16/05/2008 ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007- 2013", ai sensi degli artt. 56 e 65 del Regolamento CE;
- che con D.G.R. n. 1513 del 02/10/2009 è stato approvato il documento di intenti per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 6.3;
- che per l'Obiettivo Operativo 6.3 è prevista una dotazione finanziaria complessiva di 50 Meuro;
- che con DGR n. 960 del 30/05/2008 è stata istituita l'UPB 22.84.245 Cap. 2678 denominato "6.3 Ob. Op. Città solidali e scuole aperte - A.G.C. 18 Settore 02 – Sport- POR FESR Campania 2007-2013";
- che, con la DGR n. 1513 del 02/10/2009 sono state individuate le iniziative socio-sportive e il riparto programmatico delle attività relative all' Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.3 - Sport: "Città solidali e scuole aperte" - del POR FESR Campania 2007-2013-

fonte: http://burc.regione.campania.it

che con D. D. n. …… del ……. è stato ammesso a finanziamento il progetto“sul POR FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 6.3 -Sport- Attività a) “Realizzazione campetti playground” con Beneficiari:soggetti pubblici” per l’importo di € ……..; Comune di

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1.Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario relativamente dell’intervento di “ ……..” ammesso a finanziamento con D. D. n. ……. del ……;

Importo Totale del Progetto: € …….

Importo Cofinanziamento Por FESR Campania 2007-2013: €……..

Importo Finanziamento Comunale: €…….

- il rispetto delle procedure definite nel suddetto Manuale da parte dei soggetti coinvolti nell’attuazione del Programma costituisce condizione necessaria per l’attuazione delle operazioni finanziate dal POR FESR Campania 2007/2013;

- il Responsabile dell’ Obiettivo Operativo dovrà adeguare, per gli interventi già ammessi a finanziamento alla data del presente atto, le modalità di concessione del finanziamento e gli adempimenti da esse discendenti, alle procedure introdotte dalla Versione 1 del Manuale di attuazione del POR FESR, laddove applicabili.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure alle norme comunitarie e nazionali (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, ambiente e pari opportunità;

- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l’operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013;

- l’indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2007-2013, dell’Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell’operazione e del codice ad essa associato, ovvero l’apposizione sui documenti di spesa del timbro recante la dicitura “operazione cofinanziata con il POR Campania FESR 2007–2013, Obiettivo Operativo 6.3, SPORT”;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’emissione, per ciascuna operazione cofinanziata nell’ambito del POR Campania FESR 2007-2013, di documenti di spesa distinti ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione;

- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull’ammissibilità delle spese;

- il rispetto degli adempimenti stabiliti dal bando di selezione e dall’atto di concessione;

- l’invio al ROO, ovvero ad altro soggetto indicato, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dal ROO, dei dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;

- l’attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/ contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;

- l’istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, ovvero in formato elettronico;

- l’implementazione e la trasmissione, in occasione di ciascuna domanda di rimborso, della check list per il controllo documentale ordinario del Beneficiario;

- il rispetto del cronoprogramma dell’operazione di cui al decreto di ammissione a finanziamento, con particolare riferimento alla tempistica per l’aggiudicazione delle gare di appalto;

- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall’art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall’AdG nelle Linee guida approvate dall’AdG con Decreto Dirigenziale n. 94 del 23/04/09, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull’ammissibilità della spesa;

- Per operazioni di natura infrastrutturale la trasmissione al ROO, nei tempi da questo prescritti, dello stato finale dei lavori, del certificato di collaudo e/o regolare esecuzione;

- la conservazione della documentazione relativa all’operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal art. 90 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;

- che l’operazione cofinanziata, entro cinque anni dal relativo completamento, non subisca modifiche sostanziali che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito a un’impresa o a un ente pubblico, e/o risultanti da un cambiamento nella natura della proprietà di un’infrastruttura o dalla cessazione di un’attività produttiva;

- la trasmissione della documentazione relativa alle spese sostenute entro e non oltre 90 giorni dalla relativa data di quietanza. Tale adempimento deve essere assicurato anche nel caso in cui l’importo delle spese sostenute non consenta al Beneficiario medesimo di richiedere la successiva quota di finanziamento, pena la non ammissibilità delle spese trasmesse oltre tale termine.

Il Beneficiario provvede, altresì, a dotarsi di apposito Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al ROO.
Il Beneficiario, infine, deve garantire alle strutture competenti della Regione (AdG, Coordinatore di Area, Autorità di Certificazione, ROO o soggetto diverso da lui incaricato, Autorità di Audit), del Ministero dell’Economia e delle Finanze (IGRUE), dei Servizi ispettivi ella Commissione UE e di tutti gli organismi deputati alla verifica dell’utilizzo dei fondi strutturali, l’accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all’operazione cofinanziata,

nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR.
Il Beneficiario è tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.
Il ROO, con il coordinamento dell'Autorità di Gestione, è responsabile dell'attuazione delle operazioni afferenti ai singoli Obiettivi Operativi e svolge le funzioni proprie del Responsabile del Procedimento.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere alla fase istruttoria degli atti di: impegno e liquidazione dei pagamenti e alla loro trasmissione all' AGC del POR FESR 2007-2013 per i successivi adempimenti di competenza;

- a comunicare le scadenze e le modalità affinchè il Beneficiario possa inviare i dati che si riferiscono all'attuazione delle attività/operazioni finanziarie, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico.

- provvedere, in relazione al pertinente capitolo di spesa, ad istruire la proposta di deliberazione di reiscrizione delle economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate (art. 41, co. 2, L.R. n. 7/2002) e alle relative attività propedeutiche, avendo cura di trasmettere, in formato digitale, la delibera approvata all'Autorità di Gestione al seguente indirizzo di posta elettronica:

adg.fesr@regione.campania.it;

- comunicare le scadenze e le modalità affinché il Beneficiario possa inviare i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;

- Per operazioni di natura infrastrutturale prescrivere i tempi per la trasmissione dello stato finale dei lavori, del certificato di collaudo e/o regolare esecuzione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06, dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06, dal POR Campania FESR 2007-2013 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 ed eventuali s.m.i, il ROO è tenuto a:- curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità sulle descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;

- effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;

- informare i Beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei Beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2,lettera d) Regolamento n. 1828/06;

- semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli Obiettivi Operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007- 2013 – Asse VI…-Obiettivo Operativo 6.3) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 ed eventuali s.m.i.
La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto a:

- installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie:
a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00;

b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;

- sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata.

Entro sei mesi dal completamento dell'opera il Beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che:

- hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera € 500.000,00;

- consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.
Sia il cartellone provvisorio sia la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai Regolamenti comunitari, dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica, entro un mese dall'effettivo avvio dei lavori;

- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR. Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea, della Repubblica Italiana e della Regione Campania;

- l'indicazione del POR Campania FESR 2007-2013;

- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

Per operazioni il cui valore di cofinanziamento sia inferiore ai 5 Meuro.
Il Beneficiario, in seguito all'avvio dei lavori, richiede la prima quota di finanziamento (anche in forma di anticipazione), pari al 30% dell'importo finanziato. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori ed il rispetto, laddove previsto, degli adempimenti in materia di pubblicità degli interventi ai sensi dell'art 8, comma 3 del Reg. CE n. 1828/2006.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di SAL non inferiori al 20% del valore dell'operazione in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal Beneficiario e comprovate da fatture quietanzate o documentazione avente il medesimo valore probatorio.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori ed il rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità richiesti, nei casi previsti, per questa fase, dall'art. 8, comma 2 del Reg. (CE) n. 1828/2008. Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'operazione finanziata, il ROO può decidere di rimborsare in favore del Beneficiario fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il Beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate dal ROO e trasmettere la relativa documentazione entro i termini indicati al paragrafo successivo.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR n. 1715/2009 e dalla Scheda di Obiettivo Operativo…
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.
Non saranno riconosciute ammissibili le spese sostenute dal Beneficiario, la cui documentazione venga trasferita al ROO oltre i 90 giorni dalla data di quietanza e, quindi, resteranno a suo carico. In tal caso, il ROO provvede a decurtare la quota corrispondente all'impegno assunto per l'operazione in questione.

Articolo 6. Controlli

Il ROO, secondo quanto prescritto dall'AdG, conduce le verifiche a norma dell'articolo 13 del Regolamento (CE) n. 1828/2006. Le verifiche dovranno consentire di accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del Beneficiario siano corrette, che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali, e non siano oggetto di doppio finanziamento.
Le verifiche amministrativo-contabile della documentazione, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, saranno effettuate anche per il tramite di apposite check list di controllo trasmesse al Beneficiario per la compilazione della parte di propria competenza, ovvero in loco presso il beneficiario secondo le modalità e nei tempi comunicati dal ROO.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007-2013, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il …/…/….

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Operativo

SINDACO DI ……. — Dr. RAFFAELE BALSAMO

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 531 del 03/08/2011

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 2 Sport, tempo libero e spettacolo

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007-2013 ASSE VI OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 "CITTA SOLIDALI E SCUOLE APERTE - ATTIVITA' A REALIZZAZIONE CAMPETTI PLAYGROUND - BENEFICIARI SOGGETTI PUBBLICI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DEL PROGETTO-- BENEFICIARIO COMUNE DI MONTEFORTE IRPINO (AV) 29.941,36

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. **C(2007)4265**, dell'**11/2007**, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. **1921**, del **09/11/2007**, ha preso atto dell'adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale;
- che tra le strategie delineate nell'ambito del POR FESR Campania 2007-2013 l'Asse 6 "Città solidali e scuole aperte" l'Obiettivo Operativo 6.3 si prefigge lo scopo di realizzare strutture per la diffusione dello sport, attraverso i Piani di Zona Sociale di cui alla L. 328/2000, al fine di favorire l'accessibilità e la qualità dei servizi educativi e di incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio;
- che con deliberazione n. **26** del **11/01/2008** è stato approvato il Piano Finanziario per l'obiettivo operativo del POR FESR 2007/2013 e sono state individuate le Aree Generali di Coordinamento cui affidare, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla Legge 11/91, le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
- che con DPGR n. **93** del **09/05/2008** è stato individuato il Dirigente del Settore 02 dell'AGC 18 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3, al quale è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dal singolo obiettivo operativo del Programma;
- che la Giunta Regionale con D.G.R. **879** del **16/05/2008** ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013", ai sensi degli artt. 56 e 65 del Regolamento CE;
- che con D.G.R. n**. 1513** del **02/10/2009** è stato approvato il documento di intenti per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 6.3;
- che per l'Obiettivo Operativo 6.3 è prevista una dotazione finanziaria complessiva di **50 Meuro;**
- che con DGR n**. 960** del **30/05/2008** è stata istituita l'**UPB 22.84.245 Cap. 2678** denominato "6.3 Ob. Op. Città solidali e scuole aperte - A.G.C. 18 Settore 02 – Sport- POR FESR Campania 2007-2013";
- che, con la DGR n. **1513** del **02/10/2009** sono state individuate le iniziative socio-sportive e il riparto programmatico delle attività relative all' Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.3 - Sport: "Città solidali e scuole aperte" - del POR FESR Campania 2007-2013

CONSIDERATO

- che, nella succitata deliberazione n. **1513** del **02/10/2009**, sono stati individuati i programmi e le attività che il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 del POR FESR 2007/2013 deve realizzare secondo le procedure previste dalla normativa in materia;
- che, nella richiamata deliberazione n. **1513** del **02/10/2009,** è stata prevista, nell'ambito della realizzazione di strutture per la diffusione dello sport, anche la realizzazione di campetti "playground" da ubicare soprattutto in zone ad alto rischio di emarginazione ;
- che con Decreto Dirigenziale n. 1456 del 20/11/2009 è stato approvato l'Avviso Pubblico relativo alla presentazione dei progetti a valere sul POR FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 6.3 -Sport- Attività a) "Realizzazione campetti playground" con Beneficiari: soggetti pubblici ed è stata prevista una copertura finanziaria di euro 7.500.000,00 - da imputare sull'U.P.B. 22.84.245, cap. 2678;
- che con Decreto Dirigenziale n. 14 del 18/01/2010 è stata nominata la Commissione di valutazione per l'esame dei progetti presentati, ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso Pubblico approvato con D.D. 1456 del 20/11/2009 avente per oggetto "POR FESR Campania 2007/2013. Asse 6 Obiettivo Operativo 6.3 "Città Solidali e scuole aperte" AGC 18 Settore 02 – Sport – Attività A – "Realizzazione campetti playground" - Beneficiari : Soggetti pubblici;
- che con Decreto Dirigenziale n. 21 del 01/02/2010 la predetta Commissione di valutazione per l'esame dei progetti presentati è stata integrata con altri 2 componenti;
- che, successivamente, con Decreto dirigenziale n. 159 del 1/03/2010 si è proceduto alla sostituzione del Presidente della predetta Commissione di valutazione;

- che con Decreto Dirigenziale n.1108 del 23/12/2010 sono stati approvati gli esiti delle valutazioni effettuati dalla Commissione di valutazione;

VISTO:

- che in data 20/11/2009 con DGR 1715 è stato approvato il Manuale di Attuazione degli interventi previsti dal Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007- 2013;
- altresì, che con Decreto Dirigenziale n.1108 del 23/12/2010, a seguito degli esiti delle valutazioni effettuate dalla Commissione di valutazione, è stata pubblicata la graduatoria provvisoria dei Comuni ammessi a finanziamento;
- che con Decreto Dirigenziale n. 34 del 24/02/2011, a seguito degli esiti delle valutazioni dei ricorsi presentati avverso la sopracitata graduatoria provvisoria, è stata approvata la graduatoria definitiva dei Comuni ammessi a finanziamento;

RILEVATO:

- che il Comune di **Monteforte Irpino (Av)** è stato ammesso al finanziamento con un punteggio di **97%** come riportato nella graduatoria definitiva pubblicata sul BURC n° 17 del 14/03/2011;
- che il contributo assegnato al Comune di **Monteforte Irpino (Av)** dalla Commissione di valutazione è pari ad **€ 29.941,36,**
- che il progetto relativo alla Realizzazione di un campetto playground sito in localita' Alvanella, è coerente con la programmazione di cui all'OO 6.3 del POR FESR 2007-2013 e rispetta i relativi criteri di selezione delle operazioni, in particolare favorendo lo sviluppo di strutture per lo sport che consentano un diverso utilizzo del tempo libero e interventi ricadenti in aree degradate;

PRESO ATTO:

- che in data 12/01/2010, con delibera. n. 8, del Comune di **Monteforte Irpino (Av)** si approvava il progetto definitivo per una spesa complessiva pari a **€ 35.225,14,** di cui fondi POR FESR 2007-2013 **€ 29.941,36** e fondi comunali per **€ 5.283,78 ;**

RITENUTO

- pertanto di poter ammettere a finanziamento il progetto "Realizzazione campetto playground" del Comune di **Monteforte Irpino (Av)** per **€ 29.941,36,** a valere sull'OO 6.3 del POR FESR 2007-2013 – Beneficiario: [**Comune di Monteforte Irpino**] - con il quadro economico di seguito descritto

LAVORI	*€ 28.873,06*
SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	*€ 6.352,08*
TOTALE PROGETTO	**€ 35.225,14**
TOTALE QUOTA COMUNE	**€ 5.283,78**
TOTALE FESR 2007-2013	**€ 29.941,36**

e di approvare lo schema di convenzione con il predetto Comune, allegato al presente provvedimento, per formarne parte integrante e sostanziale ;

- di subordinare la stipula della convenzione con il beneficiario alla notifica del provvedimento di impegno delle risorse da parte dell'ADG POR FESR 2007/2013,stabilendo sin d'ora che lo stesso è soggetto a tutti gli obblighi previsti dal Manuale di Attuazione del Por FESR 2007/2013;

VISTI

i Regolamenti comunitari: n.1080/06; 1083/06; 1828/06; e loro successive modifiche ed integrazioni;
- la L.R. n. 7/2002;
- il POR Campania FESR 2007-2013;
- la DGR n. 879/2008;
- il DPR n. 196/2008;
- il D.P.G.R. n.62/2008;
- la D.G.R. n.26/2008;
- la D.G.R. n.1715/2009
- il D.P.G.R. n. 3 /10

LETTI

- lo schema di convenzione, che si allega al presente atto, predisposto in conformità con quello riportato in allegato al Manuale di Attuazione approvato con Deliberazione 175 del 20/11/2009
- i documenti istruttori che sono agli atti del Settore Sport;

DECRETA

1. di ammettere a finanziamento il progetto "Realizzazione campetto playground" sull'Obiettivo Operativo 6.3 "Città Solidali e scuole aperte" AGC 18 - Settore 02 – Sport, : POR FESR 2007-2013 – Beneficiario: **Comune di Monteforte Irpino (Av)** per l'importo di **€ 29.941,36** su un costo totale di **€ 35.225,14,** così come da quadro economico di seguito riportato. La restante somma di **€ 5.283,78,** costituisce la quota di coofinanziamento del beneficiario

LAVORI	*€ 28.873,06*
SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	*€ 6.352,08*
TOTALE PROGETTO	**€ 35.225,14**
TOTALE QUOTA COMUNE	**€ 5.283,78**
TOTALE FESR 2007-2013	**€ 29.941,36**

con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
50% a valere sulle risorse del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR);
35% a valere sulle risorse statali;15% a valere sulle risorse regionali;
Si precisa, come da Manuale d'Attuazione POR Campania FESR 2007-2013,che l'importo ammissibile per gli imprevisti non dovrà superare il 5% calcolato sul totale dei lavori a base d'asta al netto dell'I.V.A. e che l'importo ammissibile per le spese generali non dovrà superare il 12% calcolato sul totale dei lavori a base d'asta al netto dell'I.V.A.
Resta inteso che eventuali costi eccedenti le spese ammissibili nell'ambito dei suddetti massimali, saranno sostenuti dal Beneficiario.

2 di approvare lo schema di convenzione con il Beneficiario, che si allega al presente atto e ne forma parte integrante e sostanziale;

3 di dare atto che le successive fasi connesse all'attuazione dell'operazione sono disciplinate da quanto disposto nel manuale di attuazione e per quanto non ivi espressamente previsto, dalla normativa comunitaria e nazionale vigente ;

4 di dare atto che il costo definitivo dell'operazione sarà rideterminato all'esito delle procedure di gara;

5 di dare atto che nella realizzazione dell'operazione ammessa a finanziamento dovrà essere rispettata la tempistica indicata nell'art 11 , comma 2 dell'Avviso Pubblico , approvato con D.D. n. 1456 del 20/11/2009 (i lavori devono iniziare non oltre 6 mesi dall'aggiudicazione definitiva e concludersi entro 12 mesi dalla data di effettivo inizio dei lavori) ;

6 di dare atto che in fase di rendicontazione della spesa sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa ;

7 di trasmettere il presente provvedimento all'A.d. G del PO FESR 2007-2013;

8 di subordinare la stipula della convenzione con il beneficiario alla notifica del provvedimento di impegno delle risorse da parte dell'ADG POR FESR 2007/2013,stabilendo sin d'ora che lo stesso è soggetto a tutti gli obblighi previsti dal Manuale di Attuazione del Por FESR 2007/2013;

9 trasmettere il presente provvedimento all'AGC 02 (Settore 01 - Servizio 04) Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali, al Settore 02 dell'A.G.C. 01 Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC e sul portale regionale,nonché al Beneficiario.

.

Il Responsabile Ob. Op. 6.3 – Sport
Dott. Raffaele Balsamo

POR Campania FESR 2007-2013 – Asse1- Obiettivo Operativo 6.3
CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

La Regione Campania (di seguito anche "Regione") rappresentata dal dott. Raffaele Balsamo, in qualità di Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 , SPORT , del POR FESR 2007-2013, designato con DPGR n. 93 del 09/05/2008 e con Delibera di G. R. n. 174 del 30/01/2009

E

Il Comune di …….. (di seguito anche "Beneficiario") individuato con D. D. n. 34 del

24/02/2011rappresentato dal Sindaco p.t. …… nato a ……..

il ……., in qualità di legale rappresentante, domiciliato per la carica in……...

……

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265, dell'11/2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 1921, del 09/11/2007, ha preso atto dell'adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale;
- che tra le strategie delineate nell'ambito del POR FESR Campania 2007-2013 l'Asse 6 "Città solidali e scuole aperte" l'Obiettivo Operativo 6.3 si prefigge lo scopo di realizzare strutture per la diffusione dello sport, attraverso i Piani di Zona Sociale di cui alla L. 328/2000, al fine di favorire l'accessibilità e la qualità dei servizi educativi e di incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio;
- che con deliberazione n. 26 del 11/01/2008 è stato approvato il Piano Finanziario per l'obiettivo operativo del POR FESR 2007/2013 e sono state individuate le Aree Generali di Coordinamento cui affidare, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla Legge 11/91, le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
- che con DPGR n. 93 del 09/05/2008 è stato individuato il Dirigente del Settore 02 dell'AGC 18 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3, al quale è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dal singolo obiettivo operativo del Programma;
- che la Giunta Regionale con D.G.R. 879 del 16/05/2008 ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007- 2013", ai sensi degli artt. 56 e 65 del Regolamento CE;
- che con D.G.R. n. 1513 del 02/10/2009 è stato approvato il documento di intenti per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 6.3;
- che per l'Obiettivo Operativo 6.3 è prevista una dotazione finanziaria complessiva di 50 Meuro;
- che con DGR n. 960 del 30/05/2008 è stata istituita l'UPB 22.84.245 Cap. 2678 denominato "6.3 Ob. Op. Città solidali e scuole aperte - A.G.C. 18 Settore 02 – Sport- POR FESR Campania 2007-2013";
- che, con la DGR n. 1513 del 02/10/2009 sono state individuate le iniziative socio-sportive e il riparto programmatico delle attività relative all' Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.3 - Sport: "Città solidali e scuole aperte" - del POR FESR Campania 2007-2013-

fonte: http://burc.regione.campania.it

che con D. D. n. …… del ……. è stato ammesso a finanziamento il progetto“sul POR FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 6.3 -Sport- Attività a) “Realizzazione campetti playground” con Beneficiari:soggetti pubblici” per l’importo di € ……..; Comune di

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1.Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario relativamente dell’intervento di “ ……..” ammesso a finanziamento con D. D. n. ……. del ……;

Importo Totale del Progetto: € …….

Importo Cofinanziamento Por FESR Campania 2007-2013: €……..

Importo Finanziamento Comunale: €…….

- il rispetto delle procedure definite nel suddetto Manuale da parte dei soggetti coinvolti nell’attuazione del Programma costituisce condizione necessaria per l’attuazione delle operazioni finanziate dal POR FESR Campania 2007/2013;

- il Responsabile dell’ Obiettivo Operativo dovrà adeguare, per gli interventi già ammessi a finanziamento alla data del presente atto, le modalità di concessione del finanziamento e gli adempimenti da esse discendenti, alle procedure introdotte dalla Versione 1 del Manuale di attuazione del POR FESR, laddove applicabili.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure alle norme comunitarie e nazionali (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, ambiente e pari opportunità;

- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l’operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013;

- l’indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2007-2013, dell’Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell’operazione e del codice ad essa associato, ovvero l’apposizione sui documenti di spesa del timbro recante la dicitura “operazione cofinanziata con il POR Campania FESR 2007–2013, Obiettivo Operativo 6.3, SPORT”;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’emissione, per ciascuna operazione cofinanziata nell’ambito del POR Campania FESR 2007-2013, di documenti di spesa distinti ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione;

- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull’ammissibilità delle spese;

- il rispetto degli adempimenti stabiliti dal bando di selezione e dall’atto di concessione;

- l’invio al ROO, ovvero ad altro soggetto indicato, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dal ROO, dei dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;

- l’attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/ contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;

- l’istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, ovvero in formato elettronico;

- l’implementazione e la trasmissione, in occasione di ciascuna domanda di rimborso, della check list per il controllo documentale ordinario del Beneficiario;

- il rispetto del cronoprogramma dell’operazione di cui al decreto di ammissione a finanziamento, con particolare riferimento alla tempistica per l’aggiudicazione delle gare di appalto;

- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall’art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall’AdG nelle Linee guida approvate dall’AdG con Decreto Dirigenziale n. 94 del 23/04/09, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull’ammissibilità della spesa;

- Per operazioni di natura infrastrutturale la trasmissione al ROO, nei tempi da questo prescritti, dello stato finale dei lavori, del certificato di collaudo e/o regolare esecuzione;

- la conservazione della documentazione relativa all’operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal art. 90 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;

- che l’operazione cofinanziata, entro cinque anni dal relativo completamento, non subisca modifiche sostanziali che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito a un’impresa o a un ente pubblico, e/o risultanti da un cambiamento nella natura della proprietà di un’infrastruttura o dalla cessazione di un’attività produttiva;

- la trasmissione della documentazione relativa alle spese sostenute entro e non oltre 90 giorni dalla relativa data di quietanza. Tale adempimento deve essere assicurato anche nel caso in cui l’importo delle spese sostenute non consenta al Beneficiario medesimo di richiedere la successiva quota di finanziamento, pena la non ammissibilità delle spese trasmesse oltre tale termine.

Il Beneficiario provvede, altresì, a dotarsi di apposito Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al ROO.
Il Beneficiario, infine, deve garantire alle strutture competenti della Regione (AdG, Coordinatore di Area, Autorità di Certificazione, ROO o soggetto diverso da lui incaricato, Autorità di Audit), del Ministero dell’Economia e delle Finanze (IGRUE), dei Servizi ispettivi ella Commissione UE e di tutti gli organismi deputati alla verifica dell’utilizzo dei fondi strutturali, l’accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all’operazione cofinanziata,

nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR.
Il Beneficiario è tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.
Il ROO, con il coordinamento dell'Autorità di Gestione, è responsabile dell'attuazione delle operazioni afferenti ai singoli Obiettivi Operativi e svolge le funzioni proprie del Responsabile del Procedimento.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere alla fase istruttoria degli atti di: impegno e liquidazione dei pagamenti e alla loro trasmissione all' AGC del POR FESR 2007-2013 per i successivi adempimenti di competenza;

- a comunicare le scadenze e le modalità affinchè il Beneficiario possa inviare i dati che si riferiscono all'attuazione delle attività/operazioni finanziarie, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico.

- provvedere, in relazione al pertinente capitolo di spesa, ad istruire la proposta di deliberazione di reiscrizione delle economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate (art. 41, co. 2, L.R. n. 7/2002) e alle relative attività propedeutiche, avendo cura di trasmettere, in formato digitale, la delibera approvata all'Autorità di Gestione al seguente indirizzo di posta elettronica:

adg.fesr@regione.campania.it;

- comunicare le scadenze e le modalità affinché il Beneficiario possa inviare i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;

- Per operazioni di natura infrastrutturale prescrivere i tempi per la trasmissione dello stato finale dei lavori, del certificato di collaudo e/o regolare esecuzione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06, dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06, dal POR Campania FESR 2007-2013 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 ed eventuali s.m.i, il ROO è tenuto a:- curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità sulle descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;

- effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;

- informare i Beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei Beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2,lettera d) Regolamento n. 1828/06;

- semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli Obiettivi Operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007- 2013 – Asse VI…-Obiettivo Operativo 6.3) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 ed eventuali s.m.i.
La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto a:

- installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie:
a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00;

b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;

- sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata.

Entro sei mesi dal completamento dell'opera il Beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che:

- hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera € 500.000,00;

- consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.
Sia il cartellone provvisorio sia la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai Regolamenti comunitari, dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica, entro un mese dall'effettivo avvio dei lavori;

- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR. Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea, della Repubblica Italiana e della Regione Campania;

- l'indicazione del POR Campania FESR 2007-2013;

- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

Per operazioni il cui valore di cofinanziamento sia inferiore ai 5 Meuro.
Il Beneficiario, in seguito all'avvio dei lavori, richiede la prima quota di finanziamento (anche in forma di anticipazione), pari al 30% dell'importo finanziato. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori ed il rispetto, laddove previsto, degli adempimenti in materia di pubblicità degli interventi ai sensi dell'art 8, comma 3 del Reg. CE n. 1828/2006.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di SAL non inferiori al 20% del valore dell'operazione in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal Beneficiario e comprovate da fatture quietanzate o documentazione avente il medesimo valore probatorio.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori ed il rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità richiesti, nei casi previsti, per questa fase, dall'art. 8, comma 2 del Reg. (CE) n. 1828/2008. Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'operazione finanziata, il ROO può decidere di rimborsare in favore del Beneficiario fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il Beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate dal ROO e trasmettere la relativa documentazione entro i termini indicati al paragrafo successivo.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR n. 1715/2009 e dalla Scheda di Obiettivo Operativo…
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.
Non saranno riconosciute ammissibili le spese sostenute dal Beneficiario, la cui documentazione venga trasferita al ROO oltre i 90 giorni dalla data di quietanza e, quindi, resteranno a suo carico. In tal caso, il ROO provvede a decurtare la quota corrispondente all'impegno assunto per l'operazione in questione.

Articolo 6. Controlli

Il ROO, secondo quanto prescritto dall'AdG, conduce le verifiche a norma dell'articolo 13 del Regolamento (CE) n. 1828/2006. Le verifiche dovranno consentire di accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del Beneficiario siano corrette, che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali, e non siano oggetto di doppio finanziamento.
Le verifiche amministrativo-contabile della documentazione, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, saranno effettuate anche per il tramite di apposite check list di controllo trasmesse al Beneficiario per la compilazione della parte di propria competenza, ovvero in loco presso il beneficiario secondo le modalità e nei tempi comunicati dal ROO.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007-2013, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il …/…/….

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Operativo

SINDACO DI ……. — Dr. RAFFAELE BALSAMO

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 532 del 03/08/2011

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 2 Sport, tempo libero e spettacolo

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007-2013 ASSE VI OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 "CITTA SOLIDALI E SCUOLE APERTE- ATTIVITA' A REALIZZAZIONE CAMPETTI PLAYGROUND - BENEFICIARI SOGGETTI PUBBLICI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DEL PROGETTO-- BENEFICIARIO COMUNE DI CARDITO (NA) 30.000,00

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. **C(2007) 4265**, dell'**11/2007**, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. **1921**, del **09/11/2007**, ha preso atto dell'adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale;
- che tra le strategie delineate nell'ambito del POR FESR Campania 2007-2013 l'Asse 6 "Città solidali e scuole aperte" l'Obiettivo Operativo 6.3 si prefigge lo scopo di realizzare strutture per la diffusione dello sport, attraverso i Piani di Zona Sociale di cui alla L. 328/2000, al fine di favorire l'accessibilità e la qualità dei servizi educativi e di incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio;
- che con deliberazione n. **26** del **11/01/2008** è stato approvato il Piano Finanziario per l'obiettivo operativo del POR FESR 2007/2013 e sono state individuate le Aree Generali di Coordinamento cui affidare, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla Legge 11/91, le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
- che con DPGR n. **93** del **09/05/2008** è stato individuato il Dirigente del Settore 02 dell'AGC 18 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3, al quale è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dal singolo obiettivo operativo del Programma;
- che la Giunta Regionale con D.G.R. **879** del **16/05/2008** ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013", ai sensi degli artt. 56 e 65 del Regolamento CE;
- che con D.G.R. n**. 1513** del **02/10/2009** è stato approvato il documento di intenti per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 6.3;
- che per l'Obiettivo Operativo 6.3 è prevista una dotazione finanziaria complessiva di **50 Meuro;**
- che con DGR n**. 960** del **30/05/2008** è stata istituita l'**UPB 22.84.245 Cap. 2678** denominato "6.3 Ob. Op. Città solidali e scuole aperte - A.G.C. 18 Settore 02 – Sport- POR FESR Campania 2007-2013";
- che, con la DGR n. **1513** del **02/10/2009** sono state individuate le iniziative socio-sportive e il riparto programmatico delle attività relative all' Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.3 - Sport: "Città solidali e scuole aperte" - del POR FESR Campania 2007-2013

CONSIDERATO

- che, nella succitata deliberazione n. **1513** del **02/10/2009**, sono stati individuati i programmi e le attività che il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 del POR FESR 2007/2013 deve realizzare secondo le procedure previste dalla normativa in materia;
- che, nella richiamata deliberazione n. **1513** del **02/10/2009,** è stata prevista, nell'ambito della realizzazione di strutture per la diffusione dello sport, anche la realizzazione di campetti "playground" da ubicare soprattutto in zone ad alto rischio di emarginazione ;
- che con Decreto Dirigenziale n. 1456 del 20/11/2009 è stato approvato l'Avviso Pubblico relativo alla presentazione dei progetti a valere sul POR FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 6.3 -Sport- Attività a) "Realizzazione campetti playground" con Beneficiari: soggetti pubblici ed è stata prevista una copertura finanziaria di euro 7.500.000,00 - da imputare sull'U.P.B. 22.84.245, cap. 2678;
- che con Decreto Dirigenziale n. 14 del 18/01/2010 è stata nominata la Commissione di valutazione per l'esame dei progetti presentati, ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso Pubblico approvato con D.D. 1456 del 20/11/2009 avente per oggetto "POR FESR Campania 2007/2013. Asse 6 Obiettivo Operativo 6.3 "Città Solidali e scuole aperte" AGC 18 Settore 02 – Sport – Attività A – "Realizzazione campetti playground" - Beneficiari : Soggetti pubblici;
- che con Decreto Dirigenziale n. 21 del 01/02/2010 la predetta Commissione di valutazione per l'esame dei progetti presentati è stata integrata con altri 2 componenti;
- che, successivamente, con Decreto dirigenziale n. 159 del 1/03/2010 si è proceduto alla sostituzione del Presidente della predetta Commissione di valutazione;

- che con Decreto Dirigenziale n.1108 del 23/12/2010 sono stati approvati gli esiti delle valutazioni effettuati dalla Commissione di valutazione;

VISTO:

- che in data 20/11/2009 con DGR 1715 è stato approvato il Manuale di Attuazione degli interventi previsti dal Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007- 2013;
- altresì, che con Decreto Dirigenziale n.1108 del 23/12/2010, a seguito degli esiti delle valutazioni effettuate dalla Commissione di valutazione, è stata pubblicata la graduatoria provvisoria dei Comuni ammessi a finanziamento;
- che con Decreto Dirigenziale n. 34 del 24/02/2011, a seguito degli esiti delle valutazioni dei ricorsi presentati avverso la sopracitata graduatoria provvisoria, è stata approvata la graduatoria definitiva dei Comuni ammessi a finanziamento;

RILEVATO:

- che il Comune di **Cardito (Na)** è stato ammesso al finanziamento con un punteggio di **98/100** come riportato nella graduatoria definitiva pubblicata sul BURC n°17 del 14/03/2011;
- che il contributo assegnato al Comune di **Cardito (Na)** dalla Commissione di valutazione è pari ad **€ 30.000,00,**
- che il progetto relativo alla Realizzazione di un campetto playground sito presso Rione IACP via Robert Kennedy del Comune di Cardito (NA) è coerente con la programmazione di cui all'OO 6.3 del POR FESR 2007-2013 e rispetta i relativi criteri di selezione delle operazioni, in particolare favorendo lo sviluppo di strutture per lo sport che consentano un diverso utilizzo del tempo libero e interventi ricadenti in aree degradate;

PRESO ATTO:

- che in data 11/01/2010, con delibera. n. 1, del Comune di **Cardito (Na)** si approvava il progetto definitivo per una spesa complessiva pari a **€ 40.000,00,** di cui fondi POR FESR 2007-2013 **€ 30.000,00** e fondi comunali per **€ 10.000,00 ;**

RITENUTO

- pertanto di poter ammettere a finanziamento il progetto "Realizzazione campetto playground" del Comune di **Cardito (Na)** per **€ 30.000,00,** a valere sull'OO 6.3 del POR FESR 2007-2013 – Beneficiario: [**Comune di Cardito**] - con il quadro economico di seguito descritto

LAVORI	€ 32.094,32
SPESE GENERALI	€ 1.200,00
IMPREVISTI – FORNITURE ATTREZZATURE	€ 3.495,68
I.V.A. LAVORI (10%)	€ 3.210,00
TOTALE PROGETTO	**€ 40.000,00**
TOTALE QUOTA COMUNE	**€ 10.000,00**
TOTALE FESR 2007-2013	**€ 30.000,00**

e di approvare lo schema di convenzione con il predetto Comune, allegato al presente provvedimento, per formarne parte integrante e sostanziale ;

- di subordinare la stipula della convenzione con il beneficiario alla notifica del provvedimento di impegno delle risorse da parte dell'ADG POR FESR 2007/2013,stabilendo sin d'ora che lo stesso è soggetto a tutti gli obblighi previsti dal Manuale di Attuazione del Por FESR 2007/2013;

VISTI

i Regolamenti comunitari: n.1080/06; 1083/06; 1828/06; e loro successive modifiche ed integrazioni;
- la L.R. n. 7/2002;
- il POR Campania FESR 2007-2013;
- la DGR n. 879/2008;
- il DPR n. 196/2008;
- il D.P.G.R. n.62/2008;
- la D.G.R. n.26/2008;
- la D.G.R. n.1715/2009
- il D.P.G.R. n. 3 /10

LETTI

- lo schema di convenzione, che si allega al presente atto, predisposto in conformità con quello riportato in allegato al Manuale di Attuazione approvato con Deliberazione 175 del 20/11/2009
- i documenti istruttori che sono agli atti del Settore Sport;

DECRETA

1. di ammettere a finanziamento il progetto "Realizzazione campetto playground" sull'Obiettivo Operativo 6.3 "Città Solidali e scuole aperte" AGC 18 - Settore 02 – Sport, : POR FESR 2007-2013 – Beneficiario: **Comune di Cardito (Na)** per l'importo di **€ 30.000,00** su un costo totale di **€ 40.000,00,** così come da quadro economico di seguito riportato. La restante somma di **€ 10.000,00,** costituisce la quota di coofinanziamento del beneficiario

LAVORI	€ 32.094,32
SPESE GENERALI	€ 1.200,00
IMPREVISTI – FORNITURE ATTREZZATURE	€ 3.495,68
I.V.A. LAVORI (10%)	€ 3.210,00
TOTALE PROGETTO	**€ 40.000,00**
TOTALE QUOTA COMUNE	**€ 10.000,00**
TOTALE FESR 2007-2013	**€ 30.000,00**

con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
50% a valere sulle risorse del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR);
35% a valere sulle risorse statali;15% a valere sulle risorse regionali;

Si precisa,come da Manuale di Attuazione POR Campania FESR 2007-2013, che l'importo ammissibile per gli imprevisti non dovrà superare il 5% calcolato sul totale dei lavori a base d'asta.
Resta inteso che eventuali costi eccedenti le spese ammissibili nell'ambito dei suddetti massimali, saranno sostenuti dal Beneficiario.

2 di approvare lo schema di convenzione con il Beneficiario, che si allega al presente atto e ne forma parte integrante e sostanziale;

3 di dare atto che le successive fasi connesse all'attuazione dell'operazione sono disciplinate da quanto disposto nel manuale di attuazione e per quanto non ivi espressamente previsto, dalla normativa comunitaria e nazionale vigente ;

4 di dare atto che il costo definitivo dell'operazione sarà rideterminato all'esito delle procedure di gara;

5 di dare atto che nella realizzazione dell'operazione ammessa a finanziamento dovrà essere rispettata la tempistica indicata nell'art 11 , comma 2 dell'Avviso Pubblico , approvato con D.D. n. 1456 del 20/11/2009 (i lavori devono iniziare non oltre 6 mesi dall'aggiudicazione definitiva e concludersi entro 12 mesi dalla data di effettivo inizio dei lavori) ;

6 di dare atto che in fase di rendicontazione della spesa sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa ;

7 di trasmettere il presente provvedimento all'A.d. G del PO FESR 2007-2013;

8 di subordinare la stipula della convenzione con il beneficiario alla notifica del provvedimento di impegno delle risorse da parte dell'ADG POR FESR 2007/2013,stabilendo sin d'ora che lo stesso è soggetto a tutti gli obblighi previsti dal Manuale di Attuazione del Por FESR 2007/2013;

9 trasmettere il presente provvedimento all'AGC 02 (Settore 01 - Servizio 04) Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali, al Settore 02 dell'A.G.C. 01 Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC e sul portale regionale,nonché al Beneficiario.

.

Il Responsabile Ob. Op. 6.3 – Sport
Dott. Raffaele Balsamo

POR Campania FESR 2007-2013 – Asse1- Obiettivo Operativo 6.3
CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

La Regione Campania (di seguito anche "Regione") rappresentata dal dott. Raffaele Balsamo, in qualità di Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 , SPORT , del POR FESR 2007-2013, designato con DPGR n. 93 del 09/05/2008 e con Delibera di G. R. n. 174 del 30/01/2009

E

Il Comune di …….. (di seguito anche "Beneficiario") individuato con D. D. n. 34 del

24/02/2011rappresentato dal Sindaco p.t. …… nato a ……..

il ……., in qualità di legale rappresentante, domiciliato per la carica in……...

……

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265, dell'11/2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 1921, del 09/11/2007, ha preso atto dell'adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale;
- che tra le strategie delineate nell'ambito del POR FESR Campania 2007-2013 l'Asse 6 "Città solidali e scuole aperte" l'Obiettivo Operativo 6.3 si prefigge lo scopo di realizzare strutture per la diffusione dello sport, attraverso i Piani di Zona Sociale di cui alla L. 328/2000, al fine di favorire l'accessibilità e la qualità dei servizi educativi e di incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio;
- che con deliberazione n. 26 del 11/01/2008 è stato approvato il Piano Finanziario per l'obiettivo operativo del POR FESR 2007/2013 e sono state individuate le Aree Generali di Coordinamento cui affidare, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla Legge 11/91, le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
- che con DPGR n. 93 del 09/05/2008 è stato individuato il Dirigente del Settore 02 dell'AGC 18 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3, al quale è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dal singolo obiettivo operativo del Programma;
- che la Giunta Regionale con D.G.R. 879 del 16/05/2008 ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007- 2013", ai sensi degli artt. 56 e 65 del Regolamento CE;
- che con D.G.R. n. 1513 del 02/10/2009 è stato approvato il documento di intenti per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 6.3;
- che per l'Obiettivo Operativo 6.3 è prevista una dotazione finanziaria complessiva di 50 Meuro;
- che con DGR n. 960 del 30/05/2008 è stata istituita l'UPB 22.84.245 Cap. 2678 denominato "6.3 Ob. Op. Città solidali e scuole aperte - A.G.C. 18 Settore 02 – Sport- POR FESR Campania 2007-2013";
- che, con la DGR n. 1513 del 02/10/2009 sono state individuate le iniziative socio-sportive e il riparto programmatico delle attività relative all' Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.3 - Sport: "Città solidali e scuole aperte" - del POR FESR Campania 2007-2013-

fonte: http://burc.regione.campania.it

che con D. D. n. …… del ……. è stato ammesso a finanziamento il progetto“sul POR FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 6.3 -Sport- Attività a) “Realizzazione campetti playground” con Beneficiari:soggetti pubblici” per l’importo di € ……..; Comune di

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1.Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario relativamente dell’intervento di “ ……..” ammesso a finanziamento con D. D. n. ……. del ……;

Importo Totale del Progetto: € …….

Importo Cofinanziamento Por FESR Campania 2007-2013: €……..

Importo Finanziamento Comunale: €…….

- il rispetto delle procedure definite nel suddetto Manuale da parte dei soggetti coinvolti nell’attuazione del Programma costituisce condizione necessaria per l’attuazione delle operazioni finanziate dal POR FESR Campania 2007/2013;

- il Responsabile dell’ Obiettivo Operativo dovrà adeguare, per gli interventi già ammessi a finanziamento alla data del presente atto, le modalità di concessione del finanziamento e gli adempimenti da esse discendenti, alle procedure introdotte dalla Versione 1 del Manuale di attuazione del POR FESR, laddove applicabili.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure alle norme comunitarie e nazionali (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, ambiente e pari opportunità;

- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l’operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013;

- l’indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2007-2013, dell’Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell’operazione e del codice ad essa associato, ovvero l’apposizione sui documenti di spesa del timbro recante la dicitura “operazione cofinanziata con il POR Campania FESR 2007–2013, Obiettivo Operativo 6.3, SPORT”;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’emissione, per ciascuna operazione cofinanziata nell’ambito del POR Campania FESR 2007-2013, di documenti di spesa distinti ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione;

- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull’ammissibilità delle spese;

- il rispetto degli adempimenti stabiliti dal bando di selezione e dall’atto di concessione;

- l’invio al ROO, ovvero ad altro soggetto indicato, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dal ROO, dei dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;

- l’attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/ contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;

- l’istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, ovvero in formato elettronico;

- l’implementazione e la trasmissione, in occasione di ciascuna domanda di rimborso, della check list per il controllo documentale ordinario del Beneficiario;

- il rispetto del cronoprogramma dell’operazione di cui al decreto di ammissione a finanziamento, con particolare riferimento alla tempistica per l’aggiudicazione delle gare di appalto;

- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall’art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall’AdG nelle Linee guida approvate dall’AdG con Decreto Dirigenziale n. 94 del 23/04/09, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull’ammissibilità della spesa;

- Per operazioni di natura infrastrutturale la trasmissione al ROO, nei tempi da questo prescritti, dello stato finale dei lavori, del certificato di collaudo e/o regolare esecuzione;

- la conservazione della documentazione relativa all’operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal art. 90 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;

- che l’operazione cofinanziata, entro cinque anni dal relativo completamento, non subisca modifiche sostanziali che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito a un’impresa o a un ente pubblico, e/o risultanti da un cambiamento nella natura della proprietà di un’infrastruttura o dalla cessazione di un’attività produttiva;

- la trasmissione della documentazione relativa alle spese sostenute entro e non oltre 90 giorni dalla relativa data di quietanza. Tale adempimento deve essere assicurato anche nel caso in cui l’importo delle spese sostenute non consenta al Beneficiario medesimo di richiedere la successiva quota di finanziamento, pena la non ammissibilità delle spese trasmesse oltre tale termine.

Il Beneficiario provvede, altresì, a dotarsi di apposito Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al ROO.
Il Beneficiario, infine, deve garantire alle strutture competenti della Regione (AdG, Coordinatore di Area, Autorità di Certificazione, ROO o soggetto diverso da lui incaricato, Autorità di Audit), del Ministero dell’Economia e delle Finanze (IGRUE), dei Servizi ispettivi ella Commissione UE e di tutti gli organismi deputati alla verifica dell’utilizzo dei fondi strutturali, l’accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all’operazione cofinanziata,

nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR.
Il Beneficiario è tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.
Il ROO, con il coordinamento dell'Autorità di Gestione, è responsabile dell'attuazione delle operazioni afferenti ai singoli Obiettivi Operativi e svolge le funzioni proprie del Responsabile del Procedimento.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere alla fase istruttoria degli atti di: impegno e liquidazione dei pagamenti e alla loro trasmissione all' AGC del POR FESR 2007-2013 per i successivi adempimenti di competenza;

- a comunicare le scadenze e le modalità affinchè il Beneficiario possa inviare i dati che si riferiscono all'attuazione delle attività/operazioni finanziarie, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico.

- provvedere, in relazione al pertinente capitolo di spesa, ad istruire la proposta di deliberazione di reiscrizione delle economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate (art. 41, co. 2, L.R. n. 7/2002) e alle relative attività propedeutiche, avendo cura di trasmettere, in formato digitale, la delibera approvata all'Autorità di Gestione al seguente indirizzo di posta elettronica:

adg.fesr@regione.campania.it;

- comunicare le scadenze e le modalità affinché il Beneficiario possa inviare i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;

- Per operazioni di natura infrastrutturale prescrivere i tempi per la trasmissione dello stato finale dei lavori, del certificato di collaudo e/o regolare esecuzione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06, dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06, dal POR Campania FESR 2007-2013 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 ed eventuali s.m.i, il ROO è tenuto a:- curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità sulle descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;

- effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;

- informare i Beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei Beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2,lettera d) Regolamento n. 1828/06;

- semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli Obiettivi Operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007- 2013 – Asse VI…-Obiettivo Operativo 6.3) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 ed eventuali s.m.i.
La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto a:

- installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie:
a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00;

b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;

- sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata.

Entro sei mesi dal completamento dell'opera il Beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che:

- hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera € 500.000,00;

- consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.
Sia il cartellone provvisorio sia la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai Regolamenti comunitari, dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica, entro un mese dall'effettivo avvio dei lavori;

- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR. Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea, della Repubblica Italiana e della Regione Campania;

- l'indicazione del POR Campania FESR 2007-2013;

- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

Per operazioni il cui valore di cofinanziamento sia inferiore ai 5 Meuro.
Il Beneficiario, in seguito all'avvio dei lavori, richiede la prima quota di finanziamento (anche in forma di anticipazione), pari al 30% dell'importo finanziato. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori ed il rispetto, laddove previsto, degli adempimenti in materia di pubblicità degli interventi ai sensi dell'art 8, comma 3 del Reg. CE n. 1828/2006.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di SAL non inferiori al 20% del valore dell'operazione in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal Beneficiario e comprovate da fatture quietanzate o documentazione avente il medesimo valore probatorio.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori ed il rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità richiesti, nei casi previsti, per questa fase, dall'art. 8, comma 2 del Reg. (CE) n. 1828/2008. Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'operazione finanziata, il ROO può decidere di rimborsare in favore del Beneficiario fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il Beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate dal ROO e trasmettere la relativa documentazione entro i termini indicati al paragrafo successivo.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR n. 1715/2009 e dalla Scheda di Obiettivo Operativo…
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.
Non saranno riconosciute ammissibili le spese sostenute dal Beneficiario, la cui documentazione venga trasferita al ROO oltre i 90 giorni dalla data di quietanza e, quindi, resteranno a suo carico. In tal caso, il ROO provvede a decurtare la quota corrispondente all'impegno assunto per l'operazione in questione.

Articolo 6. Controlli

Il ROO, secondo quanto prescritto dall'AdG, conduce le verifiche a norma dell'articolo 13 del Regolamento (CE) n. 1828/2006. Le verifiche dovranno consentire di accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del Beneficiario siano corrette, che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali, e non siano oggetto di doppio finanziamento.
Le verifiche amministrativo-contabile della documentazione, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, saranno effettuate anche per il tramite di apposite check list di controllo trasmesse al Beneficiario per la compilazione della parte di propria competenza, ovvero in loco presso il beneficiario secondo le modalità e nei tempi comunicati dal ROO.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007-2013, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il …/…/….

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Operativo

SINDACO DI ……. — Dr. RAFFAELE BALSAMO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 533 del 03/08/2011

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 2 Sport, tempo libero e spettacolo

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007-2013 ASSE VI OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 "CITTA SOLIDALI E SCUOLE APERTE- ATTIVITA' A REALIZZAZIONE CAMPETTI PLAYGROUND - BENEFICIARI SOGGETTI PUBBLICI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DEL PROGETTO-- BENEFICIARIO COMUNE DI CHIUSANO SAN DOMENICO (AV) 27.000,00

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. **C(2007)4265**, dell'**11/2007**, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. **1921**, del **09/11/2007**, ha preso atto dell'adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale;
- che tra le strategie delineate nell'ambito del POR FESR Campania 2007-2013 l'Asse 6 "Città solidali e scuole aperte" l'Obiettivo Operativo 6.3 si prefigge lo scopo di realizzare strutture per la diffusione dello sport, attraverso i Piani di Zona Sociale di cui alla L. 328/2000, al fine di favorire l'accessibilità e la qualità dei servizi educativi e di incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio;
- che con deliberazione n. **26** del **11/01/2008** è stato approvato il Piano Finanziario per l'obiettivo operativo del POR FESR 2007/2013 e sono state individuate le Aree Generali di Coordinamento cui affidare, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla Legge 11/91, le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
- che con DPGR n. **93** del **09/05/2008** è stato individuato il Dirigente del Settore 02 dell'AGC 18 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3, al quale è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dal singolo obiettivo operativo del Programma;
- che la Giunta Regionale con D.G.R. **879** del **16/05/2008** ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013", ai sensi degli artt. 56 e 65 del Regolamento CE;
- che con D.G.R. n**. 1513** del **02/10/2009** è stato approvato il documento di intenti per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 6.3;
- che per l'Obiettivo Operativo 6.3 è prevista una dotazione finanziaria complessiva di **50 Meuro;**
- che con DGR n**. 960** del **30/05/2008** è stata istituita l'**UPB 22.84.245 Cap. 2678** denominato "6.3 Ob. Op. Città solidali e scuole aperte - A.G.C. 18 Settore 02 – Sport- POR FESR Campania 2007-2013";
- che, con la DGR n. **1513** del **02/10/2009** sono state individuate le iniziative socio-sportive e il riparto programmatico delle attività relative all' Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.3 - Sport: "Città solidali e scuole aperte" - del POR FESR Campania 2007-2013

CONSIDERATO

- che, nella succitata deliberazione n. **1513** del **02/10/2009**, sono stati individuati i programmi e le attività che il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 del POR FESR 2007/2013 deve realizzare secondo le procedure previste dalla normativa in materia;
- che, nella richiamata deliberazione n. **1513** del **02/10/2009,** è stata prevista, nell'ambito della realizzazione di strutture per la diffusione dello sport, anche la realizzazione di campetti "playground" da ubicare soprattutto in zone ad alto rischio di emarginazione ;
- che con Decreto Dirigenziale n. 1456 del 20/11/2009 è stato approvato l'Avviso Pubblico relativo alla presentazione dei progetti a valere sul POR FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 6.3 -Sport- Attività a) "Realizzazione campetti playground" con Beneficiari: soggetti pubblici ed è stata prevista una copertura finanziaria di euro 7.500.000,00 - da imputare sull'U.P.B. 22.84.245, cap. 2678;
- che con Decreto Dirigenziale n. 14 del 18/01/2010 è stata nominata la Commissione di valutazione per l'esame dei progetti presentati, ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso Pubblico approvato con D.D. 1456 del 20/11/2009 avente per oggetto "POR FESR Campania 2007/2013. Asse 6 Obiettivo Operativo 6.3 "Città Solidali e scuole aperte" AGC 18 Settore 02 – Sport – Attività A – "Realizzazione campetti playground" - Beneficiari : Soggetti pubblici;
- che con Decreto Dirigenziale n. 21 del 01/02/2010 la predetta Commissione di valutazione per l'esame dei progetti presentati è stata integrata con altri 2 componenti;
- che, successivamente, con Decreto dirigenziale n. 159 del 1/03/2010 si è proceduto alla sostituzione del Presidente della predetta Commissione di valutazione;

- che con Decreto Dirigenziale n.1108 del 23/12/2010 sono stati approvati gli esiti delle valutazioni effettuati dalla Commissione di valutazione;

VISTO:

- che in data 20/11/2009 con DGR 1715 è stato approvato il Manuale di Attuazione degli interventi previsti dal Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007- 2013;
- altresì, che con Decreto Dirigenziale n.1108 del 23/12/2010, a seguito degli esiti delle valutazioni effettuate dalla Commissione di valutazione, è stata pubblicata la graduatoria provvisoria dei Comuni ammessi a finanziamento;
- che con Decreto Dirigenziale n. 34 del 24/02/2011, a seguito degli esiti delle valutazioni dei ricorsi presentati avverso la sopracitata graduatoria provvisoria, è stata approvata la graduatoria definitiva dei Comuni ammessi a finanziamento;

RILEVATO:

- che il Comune di Chiusano San Domenico **(AV)** è stato ammesso al finanziamento con un punteggio 95/100 di come riportato nella graduatoria definitiva pubblicata sul BURC n°17 del 14/03/2011;
- che il contributo assegnato al Comune di Chiusano San Domenico **(AV)** dalla Commissione di valutazione è pari ad € 27.000,00
- che il progetto relativo alla Realizzazione di un campetto playground sito in località via Pozzodonico del Comune di Chiusano San Domenico (AV) è coerente con la programmazione di cui all'OO 6.3 del POR FESR 2007-2013 e rispetta i relativi criteri di selezione delle operazioni, in particolare favorendo lo sviluppo di strutture per lo sport che consentano un diverso utilizzo del tempo libero e interventi ricadenti in aree degradate;

PRESO ATTO:

- che in data 13/01/2010 con delibera. n. 3 del Comune di Chiusano San Domenico (AV) si approvava il progetto definitivo per una spesa complessiva pari a **€ 30.000,00** di cui fondi POR FESR 2007-2013 **€ 27.000,00** e fondi comunali per **€ 3.000,00 ;**

RITENUTO

- pertanto di poter ammettere a finanziamento il progetto "Realizzazione campetto playground" del Comune di Chiusano San Domenico (AV) per **€ 27.000,00** a valere sull'OO 6.3 del POR FESR 2007-2013 Beneficiario: [Comune di Chiusano San Domenico] - con il quadro economico di seguito descritto

LAVORI	€ 24.528,32
I.V.A LAVORI (10%)	€ 2.452,83
SPESE GENERALI	*€ 2.452,83*
CASSA PREVIDENZA (2%) ED I.V.A SU CASSA PREVIDENZA E SPESE TECNICHE	*€ 549,43*
IMPREVISTI ARROTONDAMENTI	*€ 16,59*
TOTALE PROGETTO	**€ 30.000,00**
TOTALE QUOTA COMUNE	**€ 3.000,00**
TOTALE FESR 2007-2013	**€ 27.000,00**

e di approvare lo schema di convenzione con il predetto Comune, allegato al presente provvedimento, per formarne parte integrante e sostanziale ;

- di subordinare la stipula della convenzione con il beneficiario alla notifica del provvedimento di impegno delle risorse da parte dell'ADG POR FESR 2007/2013,stabilendo sin d'ora che lo stesso è soggetto a tutti gli obblighi previsti dal Manuale di Attuazione del Por FESR 2007/2013;

VISTI

i Regolamenti comunitari: n.1080/06; 1083/06; 1828/06; e loro successive modifiche ed integrazioni;
- la L.R. n. 7/2002;
- il POR Campania FESR 2007-2013;
- la DGR n. 879/2008;
- il DPR n. 196/2008;
- il D.P.G.R. n.62/2008;
- la D.G.R. n.26/2008;
- la D.G.R. n.1715/2009
- il D.P.G.R. n. 3 /10

LETTI

- lo schema di convenzione, che si allega al presente atto, predisposto in conformità con quello riportato in allegato al Manuale di Attuazione approvato con Deliberazione 175 del 20/11/2009
- i documenti istruttori che sono agli atti del Settore Sport;

DECRETA

1. di ammettere a finanziamento il progetto "Realizzazione campetto playground" sull'Obiettivo Operativo 6.3 "Città Solidali e scuole aperte" AGC 18 - Settore 02 – Sport, : POR FESR 2007-2013 – Beneficiario: **Comune di Chiusano San Domenico (AV)** per l'importo di **€ 27.000,00** su un costo totale di **€ 30.000,00** così come da quadro economico di seguito riportato. La restante somma di **€ 3.000,00** costituisce la quota di coofinanziamento del beneficiario

LAVORI	€ 24.528,32
I.V.A LAVORI (10%)	€ 2.452,83
SPESE GENERALI	*€ 2.452,83*
CASSA PREVIDENZA (2%) ED I.V.A SU CASSA PREVIDENZA E SPESE TECNICHE	*€ 549,43*
IMPREVISTI ARROTONDAMENTI	*€ 16,59*
TOTALE PROGETTO	**€ 30.000,00**
TOTALE QUOTA COMUNE	**€ 3.000,00**
TOTALE FESR 2007-2013	**€ 27.000,00**

con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
50% a valere sulle risorse del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR);
35% a valere sulle risorse statali;15% a valere sulle risorse regionali;

2 di approvare lo schema di convenzione con il Beneficiario, che si allega al presente atto e ne forma parte integrante e sostanziale;

3 di dare atto che le successive fasi connesse all'attuazione dell'operazione sono disciplinate da quanto disposto nel manuale di attuazione e per quanto non ivi espressamente previsto, dalla normativa comunitaria e nazionale vigente ;

4 di dare atto che il costo definitivo dell'operazione sarà rideterminato all'esito delle procedure di gara;

5 di dare atto che nella realizzazione dell'operazione ammessa a finanziamento dovrà essere rispettata la tempistica indicata nell'art 11 , comma 2 dell'Avviso Pubblico , approvato con D.D. n. 1456 del 20/11/2009 (i lavori devono iniziare non oltre 6 mesi dall'aggiudicazione definitiva e concludersi entro 12 mesi dalla data di effettivo inizio dei lavori) ;

6 di dare atto che in fase di rendicontazione della spesa sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa ;

7 di trasmettere il presente provvedimento all'A.d. G del PO FESR 2007-2013;

8 di subordinare la stipula della convenzione con il beneficiario alla notifica del provvedimento di impegno delle risorse da parte dell'ADG POR FESR 2007/2013,stabilendo sin d'ora che lo stesso è soggetto a tutti gli obblighi previsti dal Manuale di Attuazione del Por FESR 2007/2013;

9 trasmettere il presente provvedimento all'AGC 02 (Settore 01 - Servizio 04) Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali, al Settore 02 dell'A.G.C. 01 Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC e sul portale regionale,nonché al Beneficiario.

.

Il Responsabile Ob. Op. 6.3 – Sport
Dott. Raffaele Balsamo

POR Campania FESR 2007-2013 – Asse1- Obiettivo Operativo 6.3
CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

La Regione Campania (di seguito anche "Regione") rappresentata dal dott. Raffaele Balsamo, in qualità di Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 , SPORT , del POR FESR 2007-2013, designato con DPGR n. 93 del 09/05/2008 e con Delibera di G. R. n. 174 del 30/01/2009

E

Il Comune di …….. (di seguito anche "Beneficiario") individuato con D. D. n. 34 del

24/02/2011rappresentato dal Sindaco p.t. …… nato a ……..

il ……., in qualità di legale rappresentante, domiciliato per la carica in……...

……

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265, dell'11/2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 1921, del 09/11/2007, ha preso atto dell'adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale;
- che tra le strategie delineate nell'ambito del POR FESR Campania 2007-2013 l'Asse 6 "Città solidali e scuole aperte" l'Obiettivo Operativo 6.3 si prefigge lo scopo di realizzare strutture per la diffusione dello sport, attraverso i Piani di Zona Sociale di cui alla L. 328/2000, al fine di favorire l'accessibilità e la qualità dei servizi educativi e di incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio;
- che con deliberazione n. 26 del 11/01/2008 è stato approvato il Piano Finanziario per l'obiettivo operativo del POR FESR 2007/2013 e sono state individuate le Aree Generali di Coordinamento cui affidare, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla Legge 11/91, le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
- che con DPGR n. 93 del 09/05/2008 è stato individuato il Dirigente del Settore 02 dell'AGC 18 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3, al quale è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dal singolo obiettivo operativo del Programma;
- che la Giunta Regionale con D.G.R. 879 del 16/05/2008 ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007- 2013", ai sensi degli artt. 56 e 65 del Regolamento CE;
- che con D.G.R. n. 1513 del 02/10/2009 è stato approvato il documento di intenti per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 6.3;
- che per l'Obiettivo Operativo 6.3 è prevista una dotazione finanziaria complessiva di 50 Meuro;
- che con DGR n. 960 del 30/05/2008 è stata istituita l'UPB 22.84.245 Cap. 2678 denominato "6.3 Ob. Op. Città solidali e scuole aperte - A.G.C. 18 Settore 02 – Sport- POR FESR Campania 2007-2013";
- che, con la DGR n. 1513 del 02/10/2009 sono state individuate le iniziative socio-sportive e il riparto programmatico delle attività relative all' Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.3 - Sport: "Città solidali e scuole aperte" - del POR FESR Campania 2007-2013-

fonte: http://burc.regione.campania.it

che con D. D. n. …… del ……. è stato ammesso a finanziamento il progetto“sul POR FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 6.3 -Sport- Attività a) “Realizzazione campetti playground” con Beneficiari:soggetti pubblici” per l’importo di € ……..; Comune di

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1.Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario relativamente dell’intervento di “ ……..” ammesso a finanziamento con D. D. n. ……. del ……;

Importo Totale del Progetto: € …….

Importo Cofinanziamento Por FESR Campania 2007-2013: €……..

Importo Finanziamento Comunale: €…….

- il rispetto delle procedure definite nel suddetto Manuale da parte dei soggetti coinvolti nell’attuazione del Programma costituisce condizione necessaria per l’attuazione delle operazioni finanziate dal POR FESR Campania 2007/2013;

- il Responsabile dell’ Obiettivo Operativo dovrà adeguare, per gli interventi già ammessi a finanziamento alla data del presente atto, le modalità di concessione del finanziamento e gli adempimenti da esse discendenti, alle procedure introdotte dalla Versione 1 del Manuale di attuazione del POR FESR, laddove applicabili.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure alle norme comunitarie e nazionali (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, ambiente e pari opportunità;

- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l’operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013;

- l’indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2007-2013, dell’Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell’operazione e del codice ad essa associato, ovvero l’apposizione sui documenti di spesa del timbro recante la dicitura “operazione cofinanziata con il POR Campania FESR 2007–2013, Obiettivo Operativo 6.3, SPORT”;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’emissione, per ciascuna operazione cofinanziata nell’ambito del POR Campania FESR 2007-2013, di documenti di spesa distinti ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione;

- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull’ammissibilità delle spese;

- il rispetto degli adempimenti stabiliti dal bando di selezione e dall’atto di concessione;

- l’invio al ROO, ovvero ad altro soggetto indicato, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dal ROO, dei dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;

- l’attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/ contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;

- l’istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, ovvero in formato elettronico;

- l’implementazione e la trasmissione, in occasione di ciascuna domanda di rimborso, della check list per il controllo documentale ordinario del Beneficiario;

- il rispetto del cronoprogramma dell’operazione di cui al decreto di ammissione a finanziamento, con particolare riferimento alla tempistica per l’aggiudicazione delle gare di appalto;

- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall’art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall’AdG nelle Linee guida approvate dall’AdG con Decreto Dirigenziale n. 94 del 23/04/09, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull’ammissibilità della spesa;

- Per operazioni di natura infrastrutturale la trasmissione al ROO, nei tempi da questo prescritti, dello stato finale dei lavori, del certificato di collaudo e/o regolare esecuzione;

- la conservazione della documentazione relativa all’operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal art. 90 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;

- che l’operazione cofinanziata, entro cinque anni dal relativo completamento, non subisca modifiche sostanziali che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito a un’impresa o a un ente pubblico, e/o risultanti da un cambiamento nella natura della proprietà di un’infrastruttura o dalla cessazione di un’attività produttiva;

- la trasmissione della documentazione relativa alle spese sostenute entro e non oltre 90 giorni dalla relativa data di quietanza. Tale adempimento deve essere assicurato anche nel caso in cui l’importo delle spese sostenute non consenta al Beneficiario medesimo di richiedere la successiva quota di finanziamento, pena la non ammissibilità delle spese trasmesse oltre tale termine.

Il Beneficiario provvede, altresì, a dotarsi di apposito Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al ROO.
Il Beneficiario, infine, deve garantire alle strutture competenti della Regione (AdG, Coordinatore di Area, Autorità di Certificazione, ROO o soggetto diverso da lui incaricato, Autorità di Audit), del Ministero dell’Economia e delle Finanze (IGRUE), dei Servizi ispettivi ella Commissione UE e di tutti gli organismi deputati alla verifica dell’utilizzo dei fondi strutturali, l’accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all’operazione cofinanziata,

nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR.
Il Beneficiario è tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.
Il ROO, con il coordinamento dell'Autorità di Gestione, è responsabile dell'attuazione delle operazioni afferenti ai singoli Obiettivi Operativi e svolge le funzioni proprie del Responsabile del Procedimento.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere alla fase istruttoria degli atti di: impegno e liquidazione dei pagamenti e alla loro trasmissione all' AGC del POR FESR 2007-2013 per i successivi adempimenti di competenza;

- a comunicare le scadenze e le modalità affinchè il Beneficiario possa inviare i dati che si riferiscono all'attuazione delle attività/operazioni finanziarie, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico.

- provvedere, in relazione al pertinente capitolo di spesa, ad istruire la proposta di deliberazione di reiscrizione delle economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate (art. 41, co. 2, L.R. n. 7/2002) e alle relative attività propedeutiche, avendo cura di trasmettere, in formato digitale, la delibera approvata all'Autorità di Gestione al seguente indirizzo di posta elettronica:

adg.fesr@regione.campania.it;

- comunicare le scadenze e le modalità affinché il Beneficiario possa inviare i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;

- Per operazioni di natura infrastrutturale prescrivere i tempi per la trasmissione dello stato finale dei lavori, del certificato di collaudo e/o regolare esecuzione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06, dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06, dal POR Campania FESR 2007-2013 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 ed eventuali s.m.i, il ROO è tenuto a:- curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità sulle descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;

- effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;

- informare i Beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei Beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2,lettera d) Regolamento n. 1828/06;

- semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli Obiettivi Operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007- 2013 – Asse VI…-Obiettivo Operativo 6.3) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 ed eventuali s.m.i.
La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto a:

- installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie:
a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00;

b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;

- sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata.

Entro sei mesi dal completamento dell'opera il Beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che:

- hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera € 500.000,00;

- consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.
Sia il cartellone provvisorio sia la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai Regolamenti comunitari, dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica, entro un mese dall'effettivo avvio dei lavori;

- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR. Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea, della Repubblica Italiana e della Regione Campania;

- l'indicazione del POR Campania FESR 2007-2013;

- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

Per operazioni il cui valore di cofinanziamento sia inferiore ai 5 Meuro.
Il Beneficiario, in seguito all'avvio dei lavori, richiede la prima quota di finanziamento (anche in forma di anticipazione), pari al 30% dell'importo finanziato. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori ed il rispetto, laddove previsto, degli adempimenti in materia di pubblicità degli interventi ai sensi dell'art 8, comma 3 del Reg. CE n. 1828/2006.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di SAL non inferiori al 20% del valore dell'operazione in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal Beneficiario e comprovate da fatture quietanzate o documentazione avente il medesimo valore probatorio.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori ed il rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità richiesti, nei casi previsti, per questa fase, dall'art. 8, comma 2 del Reg. (CE) n. 1828/2008. Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'operazione finanziata, il ROO può decidere di rimborsare in favore del Beneficiario fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il Beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate dal ROO e trasmettere la relativa documentazione entro i termini indicati al paragrafo successivo.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR n. 1715/2009 e dalla Scheda di Obiettivo Operativo…
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.
Non saranno riconosciute ammissibili le spese sostenute dal Beneficiario, la cui documentazione venga trasferita al ROO oltre i 90 giorni dalla data di quietanza e, quindi, resteranno a suo carico. In tal caso, il ROO provvede a decurtare la quota corrispondente all'impegno assunto per l'operazione in questione.

Articolo 6. Controlli

Il ROO, secondo quanto prescritto dall'AdG, conduce le verifiche a norma dell'articolo 13 del Regolamento (CE) n. 1828/2006. Le verifiche dovranno consentire di accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del Beneficiario siano corrette, che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali, e non siano oggetto di doppio finanziamento.
Le verifiche amministrativo-contabile della documentazione, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, saranno effettuate anche per il tramite di apposite check list di controllo trasmesse al Beneficiario per la compilazione della parte di propria competenza, ovvero in loco presso il beneficiario secondo le modalità e nei tempi comunicati dal ROO.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007-2013, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il …/…/….

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Operativo

SINDACO DI ……. — Dr. RAFFAELE BALSAMO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 534 del 03/08/2011

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 2 Sport, tempo libero e spettacolo

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007-2013 ASSE VI OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 "CITTA SOLIDALI E SCUOLE APERTE - ATTIVITA' A REALIZZAZIONE CAMPETTI PLAYGROUND - BENEFICIARI SOGGETTI PUBBLICI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DEL PROGETTO-- BENEFICIARIO COMUNE DI ANDRETTA (AV) 26.175,34

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. **C(2007)4265**, dell'**11/2007**, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. **1921**, del **09/11/2007**, ha preso atto dell'adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale;
- che tra le strategie delineate nell'ambito del POR FESR Campania 2007-2013 l'Asse 6 "Città solidali e scuole aperte" l'Obiettivo Operativo 6.3 si prefigge lo scopo di realizzare strutture per la diffusione dello sport, attraverso i Piani di Zona Sociale di cui alla L. 328/2000, al fine di favorire l'accessibilità e la qualità dei servizi educativi e di incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio;
- che con deliberazione n. **26** del **11/01/2008** è stato approvato il Piano Finanziario per l'obiettivo operativo del POR FESR 2007/2013 e sono state individuate le Aree Generali di Coordinamento cui affidare, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla Legge 11/91, le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
- che con DPGR n. **93** del **09/05/2008** è stato individuato il Dirigente del Settore 02 dell'AGC 18 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3, al quale è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dal singolo obiettivo operativo del Programma;
- che la Giunta Regionale con D.G.R. **879** del **16/05/2008** ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013", ai sensi degli artt. 56 e 65 del Regolamento CE;
- che con D.G.R. n**. 1513** del **02/10/2009** è stato approvato il documento di intenti per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 6.3;
- che per l'Obiettivo Operativo 6.3 è prevista una dotazione finanziaria complessiva di **50 Meuro;**
- che con DGR n**. 960** del **30/05/2008** è stata istituita l'**UPB 22.84.245 Cap. 2678** denominato "6.3 Ob. Op. Città solidali e scuole aperte - A.G.C. 18 Settore 02 – Sport- POR FESR Campania 2007-2013";
- che, con la DGR n. **1513** del **02/10/2009** sono state individuate le iniziative socio-sportive e il riparto programmatico delle attività relative all' Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.3 - Sport: "Città solidali e scuole aperte" - del POR FESR Campania 2007-2013

CONSIDERATO

- che, nella succitata deliberazione n. **1513** del **02/10/2009**, sono stati individuati i programmi e le attività che il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 del POR FESR 2007/2013 deve realizzare secondo le procedure previste dalla normativa in materia;
- che, nella richiamata deliberazione n. **1513** del **02/10/2009,** è stata prevista, nell'ambito della realizzazione di strutture per la diffusione dello sport, anche la realizzazione di campetti "playground" da ubicare soprattutto in zone ad alto rischio di emarginazione ;
- che con Decreto Dirigenziale n. 1456 del 20/11/2009 è stato approvato l'Avviso Pubblico relativo alla presentazione dei progetti a valere sul POR FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 6.3 -Sport- Attività a) "Realizzazione campetti playground" con Beneficiari: soggetti pubblici ed è stata prevista una copertura finanziaria di euro 7.500.000,00 - da imputare sull'U.P.B. 22.84.245, cap. 2678;
- che con Decreto Dirigenziale n. 14 del 18/01/2010 è stata nominata la Commissione di valutazione per l'esame dei progetti presentati, ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso Pubblico approvato con D.D. 1456 del 20/11/2009 avente per oggetto "POR FESR Campania 2007/2013. Asse 6 Obiettivo Operativo 6.3 "Città Solidali e scuole aperte" AGC 18 Settore 02 – Sport – Attività A – "Realizzazione campetti playground" - Beneficiari : Soggetti pubblici;
- che con Decreto Dirigenziale n. 21 del 01/02/2010 la predetta Commissione di valutazione per l'esame dei progetti presentati è stata integrata con altri 2 componenti;
- che, successivamente, con Decreto dirigenziale n. 159 del 1/03/2010 si è proceduto alla sostituzione del Presidente della predetta Commissione di valutazione;

- che con Decreto Dirigenziale n.1108 del 23/12/2010 sono stati approvati gli esiti delle valutazioni effettuati dalla Commissione di valutazione;

VISTO:

- che in data 20/11/2009 con DGR 1715 è stato approvato il Manuale di Attuazione degli interventi previsti dal Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007- 2013;
- altresì, che con Decreto Dirigenziale n.1108 del 23/12/2010, a seguito degli esiti delle valutazioni effettuate dalla Commissione di valutazione, è stata pubblicata la graduatoria provvisoria dei Comuni ammessi a finanziamento;
- che con Decreto Dirigenziale n. 34 del 24/02/2011, a seguito degli esiti delle valutazioni dei ricorsi presentati avverso la sopracitata graduatoria provvisoria, è stata approvata la graduatoria definitiva dei Comuni ammessi a finanziamento;

RILEVATO:

- che il Comune di **Andretta (Av)** è stato ammesso al finanziamento con un punteggio di **96%** come riportato nella graduatoria definitiva pubblicata sul BURC n°17 del 14/03/2011;
- che il contributo assegnato al Comune di **Andretta (Av)** dalla Commissione di valutazione è pari ad **€ 26.175,34,**
- che il progetto relativo alla Realizzazione di un campetto playground sito in localita' Precise, è coerente con la programmazione di cui all'OO 6.3 del POR FESR 2007-2013 e rispetta i relativi criteri di selezione delle operazioni, in particolare favorendo lo sviluppo di strutture per lo sport che consentano un diverso utilizzo del tempo libero e interventi ricadenti in aree degradate;

PRESO ATTO:

- che in data 22/12/2009, con delibera. n.73, del Comune di **Andretta (Av)** si approvava il progetto definitivo per una spesa complessiva pari a **€ 29.744,71,**di cui fondi POR FESR 2007-2013 **€ 26.175,34,** e fondi comunali per **€ 3.569,37 ;**

RITENUTO

- pertanto di poter ammettere a finanziamento il progetto "Realizzazione campetto playground" del Comune di **Andretta (Av)** per **€ 26.175,34,** a valere sull'OO 6.3 del POR FESR 2007-2013 – Beneficiario: [**Comune di Andretta**] - con il quadro economico di seguito descritto

LAVORI	€ 21.726,94
IMPREVISTI	€ 1.086,25
SPESE TECNICHE	€ 1.846,62
SPESE ATTIVITA' DI CONSULENZA	*€ 325,87*
I.V.A. LAVORI	*€ 4.345,39*
I.V.A. - CNPAIA SU SPESE TECNICHE	*€ 413,64*
TOTALE PROGETTO	**€ 29.744,71**
TOTALE QUOTA COMUNE	**€ 3.569,37**
TOTALE FESR 2007-2013	**€ 26.175,34**

e di approvare lo schema di convenzione con il predetto Comune, allegato al presente provvedimento, per formarne parte integrante e sostanziale ;

- di subordinare la stipula della convenzione con il beneficiario alla notifica del provvedimento di impegno delle risorse da parte dell'ADG POR FESR 2007/2013,stabilendo sin d'ora che lo stesso è soggetto a tutti gli obblighi previsti dal Manuale di Attuazione del Por FESR 2007/2013;

VISTI

i Regolamenti comunitari: n.1080/06; 1083/06; 1828/06; e loro successive modifiche ed integrazioni;
- la L.R. n. 7/2002;
- il POR Campania FESR 2007-2013;
- la DGR n. 879/2008;
- il DPR n. 196/2008;
- il D.P.G.R. n.62/2008;
- la D.G.R. n.26/2008;
- la D.G.R. n.1715/2009
- il D.P.G.R. n. 3 /10

LETTI

- lo schema di convenzione, che si allega al presente atto, predisposto in conformità con quello riportato in allegato al Manuale di Attuazione approvato con Deliberazione 175 del 20/11/2009
- i documenti istruttori che sono agli atti del Settore Sport;

DECRETA

1. di ammettere a finanziamento il progetto "Realizzazione campetto playground" sull'Obiettivo Operativo 6.3 "Città Solidali e scuole aperte" AGC 18 - Settore 02 – Sport, : POR FESR 2007-2013 – Beneficiario: **Comune di Andretta (Av)** per l'importo di **€ 26.175,34,** su un costo totale di **€ 29.744,71,** così come da quadro economico di seguito riportato. La restante somma di **€ 3.569,37,** costituisce la quota di coofinanziamento del beneficiario

LAVORI	€ 21.726,94
IMPREVISTI	€ 1.086,25
SPESE TECNICHE	€ 1.846,62
SPESE ATTIVITA' DI CONSULENZA	*€ 325,87*
I.V.A. LAVORI	*€ 4.345,39*
I.V.A. - CNPAIA SU SPESE TECNICHE	*€ 413,64*
TOTALE PROGETTO	**€ 29.744,71**
TOTALE QUOTA COMUNE	**€ 3.569,37**
TOTALE FESR 2007-2013	**€ 26.175,34**

con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
50% a valere sulle risorse del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR);
35% a valere sulle risorse statali;15% a valere sulle risorse regionali;

2 di approvare lo schema di convenzione con il Beneficiario, che si allega al presente atto e ne forma parte integrante e sostanziale;

3 di dare atto che le successive fasi connesse all'attuazione dell'operazione sono disciplinate da quanto disposto nel manuale di attuazione e per quanto non ivi espressamente previsto, dalla normativa comunitaria e nazionale vigente ;

4 di dare atto che il costo definitivo dell'operazione sarà rideterminato all'esito delle procedure di gara;

5 di dare atto che nella realizzazione dell'operazione ammessa a finanziamento dovrà essere rispettata la tempistica indicata nell'art 11 , comma 2 dell'Avviso Pubblico , approvato con D.D. n. 1456 del 20/11/2009 (i lavori devono iniziare non oltre 6 mesi dall'aggiudicazione definitiva e concludersi entro 12 mesi dalla data di effettivo inizio dei lavori) ;

6 di dare atto che in fase di rendicontazione della spesa sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa ;

7 di trasmettere il presente provvedimento all'A.d. G del PO FESR 2007-2013;

8 di subordinare la stipula della convenzione con il beneficiario alla notifica del provvedimento di impegno delle risorse da parte dell'ADG POR FESR 2007/2013,stabilendo sin d'ora che lo stesso è soggetto a tutti gli obblighi previsti dal Manuale di Attuazione del Por FESR 2007/2013;

9 trasmettere il presente provvedimento all'AGC 02 (Settore 01 - Servizio 04) Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali, al Settore 02 dell'A.G.C. 01 Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC e sul portale regionale,nonché al Beneficiario.

.

Il Responsabile Ob. Op. 6.3 – Sport
Dott. Raffaele Balsamo

POR Campania FESR 2007-2013 – Asse1- Obiettivo Operativo 6.3
CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

La Regione Campania (di seguito anche "Regione") rappresentata dal dott. Raffaele Balsamo, in qualità di Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 , SPORT , del POR FESR 2007-2013, designato con DPGR n. 93 del 09/05/2008 e con Delibera di G. R. n. 174 del 30/01/2009

E

Il Comune di …….. (di seguito anche "Beneficiario") individuato con D. D. n. 34 del

24/02/2011rappresentato dal Sindaco p.t. …… nato a ……..

il ……., in qualità di legale rappresentante, domiciliato per la carica in……...

……

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265, dell'11/2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 1921, del 09/11/2007, ha preso atto dell'adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale;
- che tra le strategie delineate nell'ambito del POR FESR Campania 2007-2013 l'Asse 6 "Città solidali e scuole aperte" l'Obiettivo Operativo 6.3 si prefigge lo scopo di realizzare strutture per la diffusione dello sport, attraverso i Piani di Zona Sociale di cui alla L. 328/2000, al fine di favorire l'accessibilità e la qualità dei servizi educativi e di incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio;
- che con deliberazione n. 26 del 11/01/2008 è stato approvato il Piano Finanziario per l'obiettivo operativo del POR FESR 2007/2013 e sono state individuate le Aree Generali di Coordinamento cui affidare, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla Legge 11/91, le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
- che con DPGR n. 93 del 09/05/2008 è stato individuato il Dirigente del Settore 02 dell'AGC 18 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3, al quale è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dal singolo obiettivo operativo del Programma;
- che la Giunta Regionale con D.G.R. 879 del 16/05/2008 ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007- 2013", ai sensi degli artt. 56 e 65 del Regolamento CE;
- che con D.G.R. n. 1513 del 02/10/2009 è stato approvato il documento di intenti per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 6.3;
- che per l'Obiettivo Operativo 6.3 è prevista una dotazione finanziaria complessiva di 50 Meuro;
- che con DGR n. 960 del 30/05/2008 è stata istituita l'UPB 22.84.245 Cap. 2678 denominato "6.3 Ob. Op. Città solidali e scuole aperte - A.G.C. 18 Settore 02 – Sport- POR FESR Campania 2007-2013";
- che, con la DGR n. 1513 del 02/10/2009 sono state individuate le iniziative socio-sportive e il riparto programmatico delle attività relative all' Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.3 - Sport: "Città solidali e scuole aperte" - del POR FESR Campania 2007-2013-

fonte: http://burc.regione.campania.it

che con D. D. n. …… del ……. è stato ammesso a finanziamento il progetto“sul POR FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 6.3 -Sport- Attività a) “Realizzazione campetti playground” con Beneficiari:soggetti pubblici” per l’importo di € ……..; Comune di

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1.Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario relativamente dell’intervento di “ ……..” ammesso a finanziamento con D. D. n. ……. del ……;

Importo Totale del Progetto: € …….

Importo Cofinanziamento Por FESR Campania 2007-2013: €……..

Importo Finanziamento Comunale: €…….

- il rispetto delle procedure definite nel suddetto Manuale da parte dei soggetti coinvolti nell’attuazione del Programma costituisce condizione necessaria per l’attuazione delle operazioni finanziate dal POR FESR Campania 2007/2013;

- il Responsabile dell’ Obiettivo Operativo dovrà adeguare, per gli interventi già ammessi a finanziamento alla data del presente atto, le modalità di concessione del finanziamento e gli adempimenti da esse discendenti, alle procedure introdotte dalla Versione 1 del Manuale di attuazione del POR FESR, laddove applicabili.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure alle norme comunitarie e nazionali (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, ambiente e pari opportunità;

- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l’operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013;

- l’indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2007-2013, dell’Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell’operazione e del codice ad essa associato, ovvero l’apposizione sui documenti di spesa del timbro recante la dicitura “operazione cofinanziata con il POR Campania FESR 2007–2013, Obiettivo Operativo 6.3, SPORT”;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’emissione, per ciascuna operazione cofinanziata nell’ambito del POR Campania FESR 2007-2013, di documenti di spesa distinti ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione;

- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull’ammissibilità delle spese;

- il rispetto degli adempimenti stabiliti dal bando di selezione e dall’atto di concessione;

- l’invio al ROO, ovvero ad altro soggetto indicato, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dal ROO, dei dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;

- l’attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/ contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;

- l’istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, ovvero in formato elettronico;

- l’implementazione e la trasmissione, in occasione di ciascuna domanda di rimborso, della check list per il controllo documentale ordinario del Beneficiario;

- il rispetto del cronoprogramma dell’operazione di cui al decreto di ammissione a finanziamento, con particolare riferimento alla tempistica per l’aggiudicazione delle gare di appalto;

- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall’art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall’AdG nelle Linee guida approvate dall’AdG con Decreto Dirigenziale n. 94 del 23/04/09, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull’ammissibilità della spesa;

- Per operazioni di natura infrastrutturale la trasmissione al ROO, nei tempi da questo prescritti, dello stato finale dei lavori, del certificato di collaudo e/o regolare esecuzione;

- la conservazione della documentazione relativa all’operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal art. 90 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;

- che l’operazione cofinanziata, entro cinque anni dal relativo completamento, non subisca modifiche sostanziali che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito a un’impresa o a un ente pubblico, e/o risultanti da un cambiamento nella natura della proprietà di un’infrastruttura o dalla cessazione di un’attività produttiva;

- la trasmissione della documentazione relativa alle spese sostenute entro e non oltre 90 giorni dalla relativa data di quietanza. Tale adempimento deve essere assicurato anche nel caso in cui l’importo delle spese sostenute non consenta al Beneficiario medesimo di richiedere la successiva quota di finanziamento, pena la non ammissibilità delle spese trasmesse oltre tale termine.

Il Beneficiario provvede, altresì, a dotarsi di apposito Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al ROO.
Il Beneficiario, infine, deve garantire alle strutture competenti della Regione (AdG, Coordinatore di Area, Autorità di Certificazione, ROO o soggetto diverso da lui incaricato, Autorità di Audit), del Ministero dell’Economia e delle Finanze (IGRUE), dei Servizi ispettivi ella Commissione UE e di tutti gli organismi deputati alla verifica dell’utilizzo dei fondi strutturali, l’accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all’operazione cofinanziata,

nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR.
Il Beneficiario è tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.
Il ROO, con il coordinamento dell'Autorità di Gestione, è responsabile dell'attuazione delle operazioni afferenti ai singoli Obiettivi Operativi e svolge le funzioni proprie del Responsabile del Procedimento.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere alla fase istruttoria degli atti di: impegno e liquidazione dei pagamenti e alla loro trasmissione all' AGC del POR FESR 2007-2013 per i successivi adempimenti di competenza;

- a comunicare le scadenze e le modalità affinchè il Beneficiario possa inviare i dati che si riferiscono all'attuazione delle attività/operazioni finanziarie, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico.

- provvedere, in relazione al pertinente capitolo di spesa, ad istruire la proposta di deliberazione di reiscrizione delle economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate (art. 41, co. 2, L.R. n. 7/2002) e alle relative attività propedeutiche, avendo cura di trasmettere, in formato digitale, la delibera approvata all'Autorità di Gestione al seguente indirizzo di posta elettronica:

adg.fesr@regione.campania.it;

- comunicare le scadenze e le modalità affinché il Beneficiario possa inviare i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;

- Per operazioni di natura infrastrutturale prescrivere i tempi per la trasmissione dello stato finale dei lavori, del certificato di collaudo e/o regolare esecuzione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06, dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06, dal POR Campania FESR 2007-2013 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 ed eventuali s.m.i, il ROO è tenuto a:- curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità sulle descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;

- effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;

- informare i Beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei Beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2,lettera d) Regolamento n. 1828/06;

- semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli Obiettivi Operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007- 2013 – Asse VI…-Obiettivo Operativo 6.3) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 ed eventuali s.m.i.
La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto a:

- installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie:
a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00;

b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;

- sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata.

Entro sei mesi dal completamento dell'opera il Beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che:

- hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera € 500.000,00;

- consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.
Sia il cartellone provvisorio sia la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai Regolamenti comunitari, dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica, entro un mese dall'effettivo avvio dei lavori;

- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR. Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea, della Repubblica Italiana e della Regione Campania;

- l'indicazione del POR Campania FESR 2007-2013;

- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

Per operazioni il cui valore di cofinanziamento sia inferiore ai 5 Meuro.
Il Beneficiario, in seguito all'avvio dei lavori, richiede la prima quota di finanziamento (anche in forma di anticipazione), pari al 30% dell'importo finanziato. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori ed il rispetto, laddove previsto, degli adempimenti in materia di pubblicità degli interventi ai sensi dell'art 8, comma 3 del Reg. CE n. 1828/2006.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di SAL non inferiori al 20% del valore dell'operazione in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal Beneficiario e comprovate da fatture quietanzate o documentazione avente il medesimo valore probatorio.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori ed il rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità richiesti, nei casi previsti, per questa fase, dall'art. 8, comma 2 del Reg. (CE) n. 1828/2008. Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'operazione finanziata, il ROO può decidere di rimborsare in favore del Beneficiario fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il Beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate dal ROO e trasmettere la relativa documentazione entro i termini indicati al paragrafo successivo.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR n. 1715/2009 e dalla Scheda di Obiettivo Operativo…
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.
Non saranno riconosciute ammissibili le spese sostenute dal Beneficiario, la cui documentazione venga trasferita al ROO oltre i 90 giorni dalla data di quietanza e, quindi, resteranno a suo carico. In tal caso, il ROO provvede a decurtare la quota corrispondente all'impegno assunto per l'operazione in questione.

Articolo 6. Controlli

Il ROO, secondo quanto prescritto dall'AdG, conduce le verifiche a norma dell'articolo 13 del Regolamento (CE) n. 1828/2006. Le verifiche dovranno consentire di accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del Beneficiario siano corrette, che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali, e non siano oggetto di doppio finanziamento.
Le verifiche amministrativo-contabile della documentazione, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, saranno effettuate anche per il tramite di apposite check list di controllo trasmesse al Beneficiario per la compilazione della parte di propria competenza, ovvero in loco presso il beneficiario secondo le modalità e nei tempi comunicati dal ROO.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007-2013, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il …/…/….

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Operativo

SINDACO DI ……. — Dr. RAFFAELE BALSAMO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 535 del 03/08/2011

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 2 Sport, tempo libero e spettacolo

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007-2013 ASSE VI OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 "CITTA SOLIDALI E SCUOLE APERTE- ATTIVITA' A REALIZZAZIONE CAMPETTI PLAYGROUND - BENEFICIARI SOGGETTI PUBBLICI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DEL PROGETTO-- BENEFICIARIO COMUNE DI CASTELLO DEL MATESE (CE) 30.000,00

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. **C(2007)4265**, dell'**11/2007**, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. **1921**, del **09/11/2007**, ha preso atto dell'adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale;
- che tra le strategie delineate nell'ambito del POR FESR Campania 2007-2013 l'Asse 6 "Città solidali e scuole aperte" l'Obiettivo Operativo 6.3 si prefigge lo scopo di realizzare strutture per la diffusione dello sport, attraverso i Piani di Zona Sociale di cui alla L. 328/2000, al fine di favorire l'accessibilità e la qualità dei servizi educativi e di incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio;
- che con deliberazione n. **26** del **11/01/2008** è stato approvato il Piano Finanziario per l'obiettivo operativo del POR FESR 2007/2013 e sono state individuate le Aree Generali di Coordinamento cui affidare, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla Legge 11/91, le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
- che con DPGR n. **93** del **09/05/2008** è stato individuato il Dirigente del Settore 02 dell'AGC 18 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3, al quale è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dal singolo obiettivo operativo del Programma;
- che la Giunta Regionale con D.G.R. **879** del **16/05/2008** ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013", ai sensi degli artt. 56 e 65 del Regolamento CE;
- che con D.G.R. n**. 1513** del **02/10/2009** è stato approvato il documento di intenti per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 6.3;
- che per l'Obiettivo Operativo 6.3 è prevista una dotazione finanziaria complessiva di **50 Meuro;**
- che con DGR n**. 960** del **30/05/2008** è stata istituita l'**UPB 22.84.245 Cap. 2678** denominato "6.3 Ob. Op. Città solidali e scuole aperte - A.G.C. 18 Settore 02 – Sport- POR FESR Campania 2007-2013";
- che, con la DGR n. **1513** del **02/10/2009** sono state individuate le iniziative socio-sportive e il riparto programmatico delle attività relative all' Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.3 - Sport: "Città solidali e scuole aperte" - del POR FESR Campania 2007-2013

CONSIDERATO

- che, nella succitata deliberazione n. **1513** del **02/10/2009**, sono stati individuati i programmi e le attività che il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 del POR FESR 2007/2013 deve realizzare secondo le procedure previste dalla normativa in materia;
- che, nella richiamata deliberazione n. **1513** del **02/10/2009,** è stata prevista, nell'ambito della realizzazione di strutture per la diffusione dello sport, anche la realizzazione di campetti "playground" da ubicare soprattutto in zone ad alto rischio di emarginazione ;
- che con Decreto Dirigenziale n. 1456 del 20/11/2009 è stato approvato l'Avviso Pubblico relativo alla presentazione dei progetti a valere sul POR FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 6.3 -Sport- Attività a) "Realizzazione campetti playground" con Beneficiari: soggetti pubblici ed è stata prevista una copertura finanziaria di euro 7.500.000,00 - da imputare sull'U.P.B. 22.84.245, cap. 2678;
- che con Decreto Dirigenziale n. 14 del 18/01/2010 è stata nominata la Commissione di valutazione per l'esame dei progetti presentati, ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso Pubblico approvato con D.D. 1456 del 20/11/2009 avente per oggetto "POR FESR Campania 2007/2013. Asse 6 Obiettivo Operativo 6.3 "Città Solidali e scuole aperte" AGC 18 Settore 02 – Sport – Attività A – "Realizzazione campetti playground" - Beneficiari : Soggetti pubblici;
- che con Decreto Dirigenziale n. 21 del 01/02/2010 la predetta Commissione di valutazione per l'esame dei progetti presentati è stata integrata con altri 2 componenti;
- che, successivamente, con Decreto dirigenziale n. 159 del 1/03/2010 si è proceduto alla sostituzione del Presidente della predetta Commissione di valutazione;

- che con Decreto Dirigenziale n.1108 del 23/12/2010 sono stati approvati gli esiti delle valutazioni effettuati dalla Commissione di valutazione;

VISTO:

- che in data 20/11/2009 con DGR 1715 è stato approvato il Manuale di Attuazione degli interventi previsti dal Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007- 2013;
- altresì, che con Decreto Dirigenziale n.1108 del 23/12/2010, a seguito degli esiti delle valutazioni effettuate dalla Commissione di valutazione, è stata pubblicata la graduatoria provvisoria dei Comuni ammessi a finanziamento;
- che con Decreto Dirigenziale n. 34 del 24/02/2011, a seguito degli esiti delle valutazioni dei ricorsi presentati avverso la sopracitata graduatoria provvisoria, è stata approvata la graduatoria definitiva dei Comuni ammessi a finanziamento;

RILEVATO:

- che il Comune di **Castello del Matese (Ce)** è stato ammesso al finanziamento con un punteggio di **95%** come riportato nella graduatoria definitiva pubblicata sul BURC n°17 del 14/03/2011;
- che il contributo assegnato al Comune di **Castello del Matese (Ce)** dalla Commissione di valutazione è pari ad **€ 30.000,00,**
- che il progetto relativo alla Realizzazione di un campetto playground sito in via Matese, è coerente con la programmazione di cui all'OO 6.3 del POR FESR 2007-2013 e rispetta i relativi criteri di selezione delle operazioni, in particolare favorendo lo sviluppo di strutture per lo sport che consentano un diverso utilizzo del tempo libero e interventi ricadenti in aree degradate;

PRESO ATTO:

- che in data 13/01/2010, con delibera. n. 10, del Comune di **Castello del Matese (Ce)** si approvava il progetto definitivo per una spesa complessiva pari a **€ 34.000,00,** di cui fondi POR FESR 2007-2013 **€ 30.000,00** e fondi comunali per **€ 4.000,00 ;**

RITENUTO

- pertanto di poter ammettere a finanziamento il progetto "Realizzazione campetto playground" del Comune di **Castello del Matese (Ce)** per **€ 30.000,00** a valere sull'OO 6.3 del POR FESR 2007-2013 – Beneficiario: [Comune di **Castello del Matese]** - con il quadro economico di seguito descritto

LAVORI	€ 23.454,54
I.V.A LAVORI (10%)	*€ 2.345,46*
FORNITURA ATTREZZATURE SPORTIVE	*€ 4.000,00*
SPESE TECNICHE	*€ 2.833,33*
I.V.A SPESE GENERALI (20%)	*€ 566,67*
I.V.A FORNITURA ATTREZZATURE SPORTIVE (20%)	*€ 800,00*
TOTALE PROGETTO	***€ 34.000,00***
TOTALE QUOTA COMUNE	***€ 4.000,00***
TOTALE FESR 2007-2013	***€ 30.000,00***

e di approvare lo schema di convenzione con il predetto Comune, allegato al presente provvedimento, per formarne parte integrante e sostanziale ;

- di subordinare la stipula della convenzione con il beneficiario alla notifica del provvedimento di impegno delle risorse da parte dell'ADG POR FESR 2007/2013,stabilendo sin d'ora che lo stesso è soggetto a tutti gli obblighi previsti dal Manuale di Attuazione del Por FESR 2007/2013;

VISTI

i Regolamenti comunitari: n.1080/06; 1083/06; 1828/06; e loro successive modifiche ed integrazioni;
- la L.R. n. 7/2002;
- il POR Campania FESR 2007-2013;
- la DGR n. 879/2008;
- il DPR n. 196/2008;
- il D.P.G.R. n.62/2008;
- la D.G.R. n.26/2008;
- la D.G.R. n.1715/2009
- il D.P.G.R. n. 3 /10

LETTI

- lo schema di convenzione, che si allega al presente atto, predisposto in conformità con quello riportato in allegato al Manuale di Attuazione approvato con Deliberazione 175 del 20/11/2009
- i documenti istruttori che sono agli atti del Settore Sport;

DECRETA

1. di ammettere a finanziamento il progetto "Realizzazione campetto playground" sull'Obiettivo Operativo 6.3 "Città Solidali e scuole aperte" AGC 18 - Settore 02 – Sport, : POR FESR 2007-2013 – Beneficiario: **Comune di Castello del Matese (Ce)** per l'importo di **€ 30.000,00** su un costo totale di **€ 34.000,00,** così come da quadro economico di seguito riportato. La restante somma di **€ 4.000,00,** costituisce la quota di coofinanziamento del beneficiario

LAVORI	€ 23.454,54
I.V.A LAVORI (10%)	*€ 2.345,46*
FORNITURA ATTREZZATURE SPORTIVE	*€ 4.000,00*
SPESE TECNICHE	*€ 2.833,33*
I.V.A SPESE GENERALI (20%)	*€ 566,67*
I.V.A FORNITURA ATTREZZATURE SPORTIVE (20%)	*€ 800,00*
TOTALE PROGETTO	**€ 34.000,00**
TOTALE QUOTA COMUNE	**€ 4.000,00**
TOTALE FESR 2007-2013	**€ 30.000,00**

con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
50% a valere sulle risorse del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR);
35% a valere sulle risorse statali;15% a valere sulle risorse regionali.

Si precisa,come da manuale di Attuazione POR Campania FESR 2007-2013, che l'importo per le spese generali non dovrà superare il 12% calcolato sul totale dei lavori a base d'asta al netto dell'I.V.A. Resta inteso che eventuali costi eccedenti le spese ammissibili nell'ambito dei suddetti massimali saranno sostenuti dal Beneficiario.

2 di approvare lo schema di convenzione con il Beneficiario, che si allega al presente atto e ne forma parte integrante e sostanziale;

3 di dare atto che le successive fasi connesse all'attuazione dell'operazione sono disciplinate da quanto disposto nel manuale di attuazione e per quanto non ivi espressamente previsto, dalla normativa comunitaria e nazionale vigente ;

4 di dare atto che il costo definitivo dell'operazione sarà rideterminato all'esito delle procedure di gara;

5 di dare atto che nella realizzazione dell'operazione ammessa a finanziamento dovrà essere rispettata la tempistica indicata nell'art 11 , comma 2 dell'Avviso Pubblico , approvato con D.D. n. 1456 del 20/11/2009 (i lavori devono iniziare non oltre 6 mesi dall'aggiudicazione definitiva e concludersi entro 12 mesi dalla data di effettivo inizio dei lavori) ;

6 di dare atto che in fase di rendicontazione della spesa sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa ;

7 di trasmettere il presente provvedimento all'A.d. G del PO FESR 2007-2013;

8 di subordinare la stipula della convenzione con il beneficiario alla notifica del provvedimento di impegno delle risorse da parte dell'ADG POR FESR 2007/2013,stabilendo sin d'ora che lo stesso è soggetto a tutti gli obblighi previsti dal Manuale di Attuazione del Por FESR 2007/2013;

9 trasmettere il presente provvedimento all'AGC 02 (Settore 01 - Servizio 04) Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali, al Settore 02 dell'A.G.C. 01 Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC e sul portale regionale,nonché al Beneficiario.

.

Il Responsabile Ob. Op. 6.3 – Sport
Dott. Raffaele Balsamo

POR Campania FESR 2007-2013 – Asse1- Obiettivo Operativo 6.3
CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

La Regione Campania (di seguito anche "Regione") rappresentata dal dott. Raffaele Balsamo, in qualità di Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 , SPORT , del POR FESR 2007-2013, designato con DPGR n. 93 del 09/05/2008 e con Delibera di G. R. n. 174 del 30/01/2009

E

Il Comune di …….. (di seguito anche "Beneficiario") individuato con D. D. n. 34 del

24/02/2011rappresentato dal Sindaco p.t. …… nato a ……..

il ……., in qualità di legale rappresentante, domiciliato per la carica in……...

……

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265, dell'11/2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 1921, del 09/11/2007, ha preso atto dell'adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale;
- che tra le strategie delineate nell'ambito del POR FESR Campania 2007-2013 l'Asse 6 "Città solidali e scuole aperte" l'Obiettivo Operativo 6.3 si prefigge lo scopo di realizzare strutture per la diffusione dello sport, attraverso i Piani di Zona Sociale di cui alla L. 328/2000, al fine di favorire l'accessibilità e la qualità dei servizi educativi e di incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio;
- che con deliberazione n. 26 del 11/01/2008 è stato approvato il Piano Finanziario per l'obiettivo operativo del POR FESR 2007/2013 e sono state individuate le Aree Generali di Coordinamento cui affidare, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla Legge 11/91, le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
- che con DPGR n. 93 del 09/05/2008 è stato individuato il Dirigente del Settore 02 dell'AGC 18 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3, al quale è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dal singolo obiettivo operativo del Programma;
- che la Giunta Regionale con D.G.R. 879 del 16/05/2008 ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007- 2013", ai sensi degli artt. 56 e 65 del Regolamento CE;
- che con D.G.R. n. 1513 del 02/10/2009 è stato approvato il documento di intenti per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 6.3;
- che per l'Obiettivo Operativo 6.3 è prevista una dotazione finanziaria complessiva di 50 Meuro;
- che con DGR n. 960 del 30/05/2008 è stata istituita l'UPB 22.84.245 Cap. 2678 denominato "6.3 Ob. Op. Città solidali e scuole aperte - A.G.C. 18 Settore 02 – Sport- POR FESR Campania 2007-2013";
- che, con la DGR n. 1513 del 02/10/2009 sono state individuate le iniziative socio-sportive e il riparto programmatico delle attività relative all' Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.3 - Sport: "Città solidali e scuole aperte" - del POR FESR Campania 2007-2013-

fonte: http://burc.regione.campania.it

che con D. D. n. …… del ……. è stato ammesso a finanziamento il progetto“sul POR FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 6.3 -Sport- Attività a) “Realizzazione campetti playground” con Beneficiari:soggetti pubblici” per l’importo di € ……..; Comune di

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1.Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario relativamente dell’intervento di “ ……..” ammesso a finanziamento con D. D. n. ……. del ……;

Importo Totale del Progetto: € …….

Importo Cofinanziamento Por FESR Campania 2007-2013: €……..

Importo Finanziamento Comunale: €…….

- il rispetto delle procedure definite nel suddetto Manuale da parte dei soggetti coinvolti nell’attuazione del Programma costituisce condizione necessaria per l’attuazione delle operazioni finanziate dal POR FESR Campania 2007/2013;

- il Responsabile dell’ Obiettivo Operativo dovrà adeguare, per gli interventi già ammessi a finanziamento alla data del presente atto, le modalità di concessione del finanziamento e gli adempimenti da esse discendenti, alle procedure introdotte dalla Versione 1 del Manuale di attuazione del POR FESR, laddove applicabili.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure alle norme comunitarie e nazionali (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, ambiente e pari opportunità;

- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l’operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013;

- l’indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2007-2013, dell’Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell’operazione e del codice ad essa associato, ovvero l’apposizione sui documenti di spesa del timbro recante la dicitura “operazione cofinanziata con il POR Campania FESR 2007–2013, Obiettivo Operativo 6.3, SPORT”;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’emissione, per ciascuna operazione cofinanziata nell’ambito del POR Campania FESR 2007-2013, di documenti di spesa distinti ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione;

- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull’ammissibilità delle spese;

- il rispetto degli adempimenti stabiliti dal bando di selezione e dall’atto di concessione;

- l’invio al ROO, ovvero ad altro soggetto indicato, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dal ROO, dei dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;

- l’attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/ contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;

- l’istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, ovvero in formato elettronico;

- l’implementazione e la trasmissione, in occasione di ciascuna domanda di rimborso, della check list per il controllo documentale ordinario del Beneficiario;

- il rispetto del cronoprogramma dell’operazione di cui al decreto di ammissione a finanziamento, con particolare riferimento alla tempistica per l’aggiudicazione delle gare di appalto;

- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall’art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall’AdG nelle Linee guida approvate dall’AdG con Decreto Dirigenziale n. 94 del 23/04/09, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull’ammissibilità della spesa;

- Per operazioni di natura infrastrutturale la trasmissione al ROO, nei tempi da questo prescritti, dello stato finale dei lavori, del certificato di collaudo e/o regolare esecuzione;

- la conservazione della documentazione relativa all’operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal art. 90 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;

- che l’operazione cofinanziata, entro cinque anni dal relativo completamento, non subisca modifiche sostanziali che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito a un’impresa o a un ente pubblico, e/o risultanti da un cambiamento nella natura della proprietà di un’infrastruttura o dalla cessazione di un’attività produttiva;

- la trasmissione della documentazione relativa alle spese sostenute entro e non oltre 90 giorni dalla relativa data di quietanza. Tale adempimento deve essere assicurato anche nel caso in cui l’importo delle spese sostenute non consenta al Beneficiario medesimo di richiedere la successiva quota di finanziamento, pena la non ammissibilità delle spese trasmesse oltre tale termine.

Il Beneficiario provvede, altresì, a dotarsi di apposito Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al ROO.
Il Beneficiario, infine, deve garantire alle strutture competenti della Regione (AdG, Coordinatore di Area, Autorità di Certificazione, ROO o soggetto diverso da lui incaricato, Autorità di Audit), del Ministero dell’Economia e delle Finanze (IGRUE), dei Servizi ispettivi ella Commissione UE e di tutti gli organismi deputati alla verifica dell’utilizzo dei fondi strutturali, l’accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all’operazione cofinanziata,

nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR.
Il Beneficiario è tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.
Il ROO, con il coordinamento dell'Autorità di Gestione, è responsabile dell'attuazione delle operazioni afferenti ai singoli Obiettivi Operativi e svolge le funzioni proprie del Responsabile del Procedimento.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere alla fase istruttoria degli atti di: impegno e liquidazione dei pagamenti e alla loro trasmissione all' AGC del POR FESR 2007-2013 per i successivi adempimenti di competenza;

- a comunicare le scadenze e le modalità affinchè il Beneficiario possa inviare i dati che si riferiscono all'attuazione delle attività/operazioni finanziarie, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico.

- provvedere, in relazione al pertinente capitolo di spesa, ad istruire la proposta di deliberazione di reiscrizione delle economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate (art. 41, co. 2, L.R. n. 7/2002) e alle relative attività propedeutiche, avendo cura di trasmettere, in formato digitale, la delibera approvata all'Autorità di Gestione al seguente indirizzo di posta elettronica:

adg.fesr@regione.campania.it;

- comunicare le scadenze e le modalità affinché il Beneficiario possa inviare i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;

- Per operazioni di natura infrastrutturale prescrivere i tempi per la trasmissione dello stato finale dei lavori, del certificato di collaudo e/o regolare esecuzione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06, dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06, dal POR Campania FESR 2007-2013 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 ed eventuali s.m.i, il ROO è tenuto a:- curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità sulle descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;

- effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;

- informare i Beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei Beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2,lettera d) Regolamento n. 1828/06;

- semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli Obiettivi Operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007- 2013 – Asse VI…-Obiettivo Operativo 6.3) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 ed eventuali s.m.i.
La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto a:

- installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie:
a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00;

b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;

- sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata.

Entro sei mesi dal completamento dell'opera il Beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che:

- hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera € 500.000,00;

- consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.
Sia il cartellone provvisorio sia la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai Regolamenti comunitari, dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica, entro un mese dall'effettivo avvio dei lavori;

- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR. Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea, della Repubblica Italiana e della Regione Campania;

- l'indicazione del POR Campania FESR 2007-2013;

- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

Per operazioni il cui valore di cofinanziamento sia inferiore ai 5 Meuro.
Il Beneficiario, in seguito all'avvio dei lavori, richiede la prima quota di finanziamento (anche in forma di anticipazione), pari al 30% dell'importo finanziato. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori ed il rispetto, laddove previsto, degli adempimenti in materia di pubblicità degli interventi ai sensi dell'art 8, comma 3 del Reg. CE n. 1828/2006.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di SAL non inferiori al 20% del valore dell'operazione in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal Beneficiario e comprovate da fatture quietanzate o documentazione avente il medesimo valore probatorio.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori ed il rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità richiesti, nei casi previsti, per questa fase, dall'art. 8, comma 2 del Reg. (CE) n. 1828/2008. Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'operazione finanziata, il ROO può decidere di rimborsare in favore del Beneficiario fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il Beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate dal ROO e trasmettere la relativa documentazione entro i termini indicati al paragrafo successivo.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR n. 1715/2009 e dalla Scheda di Obiettivo Operativo…
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.
Non saranno riconosciute ammissibili le spese sostenute dal Beneficiario, la cui documentazione venga trasferita al ROO oltre i 90 giorni dalla data di quietanza e, quindi, resteranno a suo carico. In tal caso, il ROO provvede a decurtare la quota corrispondente all'impegno assunto per l'operazione in questione.

Articolo 6. Controlli

Il ROO, secondo quanto prescritto dall'AdG, conduce le verifiche a norma dell'articolo 13 del Regolamento (CE) n. 1828/2006. Le verifiche dovranno consentire di accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del Beneficiario siano corrette, che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali, e non siano oggetto di doppio finanziamento.
Le verifiche amministrativo-contabile della documentazione, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, saranno effettuate anche per il tramite di apposite check list di controllo trasmesse al Beneficiario per la compilazione della parte di propria competenza, ovvero in loco presso il beneficiario secondo le modalità e nei tempi comunicati dal ROO.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007-2013, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il …/…/….

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Operativo

SINDACO DI ……. — Dr. RAFFAELE BALSAMO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 536 del 03/08/2011

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 2 Sport, tempo libero e spettacolo

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007-2013 ASSE VI OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 "CITTA SOLIDALI E SCUOLE APERTE - ATTIVITA' A REALIZZAZIONE CAMPETTI PLAYGROUND - BENEFICIARI SOGGETTI PUBBLICI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DEL PROGETTO-- BENEFICIARIO COMUNE DI PIMONTE (NA) 30.000,00

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. **C(2007)4265**, dell'**11/2007**, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. **1921**, del **09/11/2007**, ha preso atto dell'adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale;
- che tra le strategie delineate nell'ambito del POR FESR Campania 2007-2013 l'Asse 6 "Città solidali e scuole aperte" l'Obiettivo Operativo 6.3 si prefigge lo scopo di realizzare strutture per la diffusione dello sport, attraverso i Piani di Zona Sociale di cui alla L. 328/2000, al fine di favorire l'accessibilità e la qualità dei servizi educativi e di incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio;
- che con deliberazione n. **26** del **11/01/2008** è stato approvato il Piano Finanziario per l'obiettivo operativo del POR FESR 2007/2013 e sono state individuate le Aree Generali di Coordinamento cui affidare, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla Legge 11/91, le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
- che con DPGR n. **93** del **09/05/2008** è stato individuato il Dirigente del Settore 02 dell'AGC 18 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3, al quale è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dal singolo obiettivo operativo del Programma;
- che la Giunta Regionale con D.G.R. **879** del **16/05/2008** ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013", ai sensi degli artt. 56 e 65 del Regolamento CE;
- che con D.G.R. n**. 1513** del **02/10/2009** è stato approvato il documento di intenti per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 6.3;
- che per l'Obiettivo Operativo 6.3 è prevista una dotazione finanziaria complessiva di **50 Meuro;**
- che con DGR n**. 960** del **30/05/2008** è stata istituita l'**UPB 22.84.245 Cap. 2678** denominato "6.3 Ob. Op. Città solidali e scuole aperte - A.G.C. 18 Settore 02 – Sport- POR FESR Campania 2007-2013";
- che, con la DGR n. **1513** del **02/10/2009** sono state individuate le iniziative socio-sportive e il riparto programmatico delle attività relative all' Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.3 - Sport: "Città solidali e scuole aperte" - del POR FESR Campania 2007-2013

CONSIDERATO

- che, nella succitata deliberazione n. **1513** del **02/10/2009**, sono stati individuati i programmi e le attività che il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 del POR FESR 2007/2013 deve realizzare secondo le procedure previste dalla normativa in materia;
- che, nella richiamata deliberazione n. **1513** del **02/10/2009,** è stata prevista, nell'ambito della realizzazione di strutture per la diffusione dello sport, anche la realizzazione di campetti "playground" da ubicare soprattutto in zone ad alto rischio di emarginazione ;
- che con Decreto Dirigenziale n. 1456 del 20/11/2009 è stato approvato l'Avviso Pubblico relativo alla presentazione dei progetti a valere sul POR FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 6.3 -Sport- Attività a) "Realizzazione campetti playground" con Beneficiari: soggetti pubblici ed è stata prevista una copertura finanziaria di euro 7.500.000,00 - da imputare sull'U.P.B. 22.84.245, cap. 2678;
- che con Decreto Dirigenziale n. 14 del 18/01/2010 è stata nominata la Commissione di valutazione per l'esame dei progetti presentati, ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso Pubblico approvato con D.D. 1456 del 20/11/2009 avente per oggetto "POR FESR Campania 2007/2013. Asse 6 Obiettivo Operativo 6.3 "Città Solidali e scuole aperte" AGC 18 Settore 02 – Sport – Attività A – "Realizzazione campetti playground" - Beneficiari : Soggetti pubblici;
- che con Decreto Dirigenziale n. 21 del 01/02/2010 la predetta Commissione di valutazione per l'esame dei progetti presentati è stata integrata con altri 2 componenti;
- che, successivamente, con Decreto dirigenziale n. 159 del 1/03/2010 si è proceduto alla sostituzione del Presidente della predetta Commissione di valutazione;

- che con Decreto Dirigenziale n.1108 del 23/12/2010 sono stati approvati gli esiti delle valutazioni effettuati dalla Commissione di valutazione;

VISTO:

- che in data 20/11/2009 con DGR 1715 è stato approvato il Manuale di Attuazione degli interventi previsti dal Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007- 2013;
- altresì, che con Decreto Dirigenziale n.1108 del 23/12/2010, a seguito degli esiti delle valutazioni effettuate dalla Commissione di valutazione, è stata pubblicata la graduatoria provvisoria dei Comuni ammessi a finanziamento;
- che con Decreto Dirigenziale n. 34 del 24/02/2011, a seguito degli esiti delle valutazioni dei ricorsi presentati avverso la sopracitata graduatoria provvisoria, è stata approvata la graduatoria definitiva dei Comuni ammessi a finanziamento;

RILEVATO:

- che il Comune di **Pimonte (Na)** è stato ammesso al finanziamento con un punteggio di **95%** come riportato nella graduatoria definitiva pubblicata sul BURC n°17 del 14/03/2011;
- che il contributo assegnato al Comune di **Pimonte (Na)** dalla Commissione di valutazione è pari ad **€ 30.000,00,**
- che il progetto relativo alla Realizzazione di un campetto playground sito in via S. Giovanni, è coerente con la programmazione di cui all'OO 6.3 del POR FESR 2007-2013 e rispetta i relativi criteri di selezione delle operazioni, in particolare favorendo lo sviluppo di strutture per lo sport che consentano un diverso utilizzo del tempo libero e interventi ricadenti in aree degradate;

PRESO ATTO:

- che in data 13/01/2010, con delibera. n. 8, del Comune di **Pimonte (Na)** si approvava il progetto definitivo per una spesa complessiva pari a **€ 33.000,00,** di cui fondi POR FESR 2007-2013 **€ 30.000,00** e fondi comunali per **€ 3.000,00 ;**

RITENUTO

- pertanto di poter ammettere a finanziamento il progetto "Realizzazione campetto playground" del Comune di **Pimonte (Na)** per **€ 30.000,00** a valere sull'OO 6.3 del POR FESR 2007-2013 – Beneficiario: [Comune di **Pimonte]** - con il quadro economico di seguito descritto

LAVORI	€ 19.962,70
FORNITURA ATTREZZATURE SPORTIVE	*€ 7.500,00*
SPESE TECNICHE	*€ 2.791,04*
I.V.A. LAVORI (10%)	*€ 2.746,17*
TOTALE PROGETTO	**€ 33.000,00**
TOTALE QUOTA COMUNE	**€ 3.000,00**
TOTALE FESR 2007-2013	**€ 30.000,00**

e di approvare lo schema di convenzione con il predetto Comune, allegato al presente provvedimento, per formarne parte integrante e sostanziale ;

- di subordinare la stipula della convenzione con il beneficiario alla notifica del provvedimento di impegno delle risorse da parte dell'ADG POR FESR 2007/2013,stabilendo sin d'ora che lo stesso è soggetto a tutti gli obblighi previsti dal Manuale di Attuazione del Por FESR 2007/2013;

VISTI

i Regolamenti comunitari: n.1080/06; 1083/06; 1828/06; e loro successive modifiche ed integrazioni;
- la L.R. n. 7/2002;
- il POR Campania FESR 2007-2013;
- la DGR n. 879/2008;
- il DPR n. 196/2008;
- il D.P.G.R. n.62/2008;
- la D.G.R. n.26/2008;
- la D.G.R. n.1715/2009
- il D.P.G.R. n. 3 /10

LETTI

- lo schema di convenzione, che si allega al presente atto, predisposto in conformità con quello riportato in allegato al Manuale di Attuazione approvato con Deliberazione 175 del 20/11/2009
- i documenti istruttori che sono agli atti del Settore Sport;

DECRETA

1. di ammettere a finanziamento il progetto "Realizzazione campetto playground" sull'Obiettivo Operativo 6.3 "Città Solidali e scuole aperte" AGC 18 - Settore 02 – Sport, : POR FESR 2007-2013 – Beneficiario: **Comune di Pimonte (Na)** per l'importo di **€ 30.000,00** su un costo totale di **€ 33.000,00,** così come da quadro economico di seguito riportato. La restante somma di **€ 3.000,00,** costituisce la quota di coofinanziamento del beneficiario

LAVORI	€ 19.962,70
FORNITURA ATTREZZATURE SPORTIVE	*€ 7.500,00*
SPESE TECNICHE	*€ 2.791,04*
I.V.A. LAVORI (10%)	*€ 2.746,17*
TOTALE PROGETTO	**€ 33.000,00**
TOTALE QUOTA COMUNE	**€ 3.000,00**
TOTALE FESR 2007-2013	**€ 30.000,00**

con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
50% a valere sulle risorse del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR);
35% a valere sulle risorse statali;15% a valere sulle risorse regionali;
Si precisa,come da manuale di Attuazione POR Campania FESR 2007-2013, che l'importo per le spese generali non dovrà superare il 12% calcolato sul totale dei lavori a base d'asta al netto dell'I.V.A. Resta inteso che eventuali costi eccedenti le spese ammissibili nell'ambito dei suddetti massimali saranno sostenuti dal Beneficiario.

2 di approvare lo schema di convenzione con il Beneficiario, che si allega al presente atto e ne forma parte integrante e sostanziale;

3 di dare atto che le successive fasi connesse all'attuazione dell'operazione sono disciplinate da quanto disposto nel manuale di attuazione e per quanto non ivi espressamente previsto, dalla normativa comunitaria e nazionale vigente ;

4 di dare atto che il costo definitivo dell'operazione sarà rideterminato all'esito delle procedure di gara;

5 di dare atto che nella realizzazione dell'operazione ammessa a finanziamento dovrà essere rispettata la tempistica indicata nell'art 11 , comma 2 dell'Avviso Pubblico , approvato con D.D. n. 1456 del 20/11/2009 (i lavori devono iniziare non oltre 6 mesi dall'aggiudicazione definitiva e concludersi entro 12 mesi dalla data di effettivo inizio dei lavori) ;

6 di dare atto che in fase di rendicontazione della spesa sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa ;

7 di trasmettere il presente provvedimento all'A.d. G del PO FESR 2007-2013;

8 di subordinare la stipula della convenzione con il beneficiario alla notifica del provvedimento di impegno delle risorse da parte dell'ADG POR FESR 2007/2013,stabilendo sin d'ora che lo stesso è soggetto a tutti gli obblighi previsti dal Manuale di Attuazione del Por FESR 2007/2013;

9 trasmettere il presente provvedimento all'AGC 02 (Settore 01 - Servizio 04) Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali, al Settore 02 dell'A.G.C. 01 Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC e sul portale regionale,nonché al Beneficiario.

.

Il Responsabile Ob. Op. 6.3 – Sport
Dott. Raffaele Balsamo

POR Campania FESR 2007-2013 – Asse1- Obiettivo Operativo 6.3
CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

La Regione Campania (di seguito anche "Regione") rappresentata dal dott. Raffaele Balsamo, in qualità di Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 , SPORT , del POR FESR 2007-2013, designato con DPGR n. 93 del 09/05/2008 e con Delibera di G. R. n. 174 del 30/01/2009

E

Il Comune di …….. (di seguito anche "Beneficiario") individuato con D. D. n. 34 del

24/02/2011rappresentato dal Sindaco p.t. …… nato a ……..

il ……., in qualità di legale rappresentante, domiciliato per la carica in……...

……

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265, dell'11/2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 1921, del 09/11/2007, ha preso atto dell'adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale;
- che tra le strategie delineate nell'ambito del POR FESR Campania 2007-2013 l'Asse 6 "Città solidali e scuole aperte" l'Obiettivo Operativo 6.3 si prefigge lo scopo di realizzare strutture per la diffusione dello sport, attraverso i Piani di Zona Sociale di cui alla L. 328/2000, al fine di favorire l'accessibilità e la qualità dei servizi educativi e di incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio;
- che con deliberazione n. 26 del 11/01/2008 è stato approvato il Piano Finanziario per l'obiettivo operativo del POR FESR 2007/2013 e sono state individuate le Aree Generali di Coordinamento cui affidare, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla Legge 11/91, le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
- che con DPGR n. 93 del 09/05/2008 è stato individuato il Dirigente del Settore 02 dell'AGC 18 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3, al quale è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dal singolo obiettivo operativo del Programma;
- che la Giunta Regionale con D.G.R. 879 del 16/05/2008 ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007- 2013", ai sensi degli artt. 56 e 65 del Regolamento CE;
- che con D.G.R. n. 1513 del 02/10/2009 è stato approvato il documento di intenti per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 6.3;
- che per l'Obiettivo Operativo 6.3 è prevista una dotazione finanziaria complessiva di 50 Meuro;
- che con DGR n. 960 del 30/05/2008 è stata istituita l'UPB 22.84.245 Cap. 2678 denominato "6.3 Ob. Op. Città solidali e scuole aperte - A.G.C. 18 Settore 02 – Sport- POR FESR Campania 2007-2013";
- che, con la DGR n. 1513 del 02/10/2009 sono state individuate le iniziative socio-sportive e il riparto programmatico delle attività relative all' Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.3 - Sport: "Città solidali e scuole aperte" - del POR FESR Campania 2007-2013-

fonte: http://burc.regione.campania.it

che con D. D. n. …… del ……. è stato ammesso a finanziamento il progetto“sul POR FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 6.3 -Sport- Attività a) “Realizzazione campetti playground” con Beneficiari:soggetti pubblici” per l’importo di € ……..; Comune di

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1.Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario relativamente dell’intervento di “ ……..” ammesso a finanziamento con D. D. n. ……. del ……;

Importo Totale del Progetto: € …….

Importo Cofinanziamento Por FESR Campania 2007-2013: €……..

Importo Finanziamento Comunale: €…….

- il rispetto delle procedure definite nel suddetto Manuale da parte dei soggetti coinvolti nell’attuazione del Programma costituisce condizione necessaria per l’attuazione delle operazioni finanziate dal POR FESR Campania 2007/2013;

- il Responsabile dell’ Obiettivo Operativo dovrà adeguare, per gli interventi già ammessi a finanziamento alla data del presente atto, le modalità di concessione del finanziamento e gli adempimenti da esse discendenti, alle procedure introdotte dalla Versione 1 del Manuale di attuazione del POR FESR, laddove applicabili.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure alle norme comunitarie e nazionali (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, ambiente e pari opportunità;

- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l’operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013;

- l’indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2007-2013, dell’Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell’operazione e del codice ad essa associato, ovvero l’apposizione sui documenti di spesa del timbro recante la dicitura “operazione cofinanziata con il POR Campania FESR 2007–2013, Obiettivo Operativo 6.3, SPORT”;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’emissione, per ciascuna operazione cofinanziata nell’ambito del POR Campania FESR 2007-2013, di documenti di spesa distinti ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione;

- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull’ammissibilità delle spese;

- il rispetto degli adempimenti stabiliti dal bando di selezione e dall’atto di concessione;

- l’invio al ROO, ovvero ad altro soggetto indicato, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dal ROO, dei dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;

- l’attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/ contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;

- l’istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, ovvero in formato elettronico;

- l’implementazione e la trasmissione, in occasione di ciascuna domanda di rimborso, della check list per il controllo documentale ordinario del Beneficiario;

- il rispetto del cronoprogramma dell’operazione di cui al decreto di ammissione a finanziamento, con particolare riferimento alla tempistica per l’aggiudicazione delle gare di appalto;

- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall’art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall’AdG nelle Linee guida approvate dall’AdG con Decreto Dirigenziale n. 94 del 23/04/09, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull’ammissibilità della spesa;

- Per operazioni di natura infrastrutturale la trasmissione al ROO, nei tempi da questo prescritti, dello stato finale dei lavori, del certificato di collaudo e/o regolare esecuzione;

- la conservazione della documentazione relativa all’operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal art. 90 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;

- che l’operazione cofinanziata, entro cinque anni dal relativo completamento, non subisca modifiche sostanziali che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito a un’impresa o a un ente pubblico, e/o risultanti da un cambiamento nella natura della proprietà di un’infrastruttura o dalla cessazione di un’attività produttiva;

- la trasmissione della documentazione relativa alle spese sostenute entro e non oltre 90 giorni dalla relativa data di quietanza. Tale adempimento deve essere assicurato anche nel caso in cui l’importo delle spese sostenute non consenta al Beneficiario medesimo di richiedere la successiva quota di finanziamento, pena la non ammissibilità delle spese trasmesse oltre tale termine.

Il Beneficiario provvede, altresì, a dotarsi di apposito Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al ROO.
Il Beneficiario, infine, deve garantire alle strutture competenti della Regione (AdG, Coordinatore di Area, Autorità di Certificazione, ROO o soggetto diverso da lui incaricato, Autorità di Audit), del Ministero dell’Economia e delle Finanze (IGRUE), dei Servizi ispettivi ella Commissione UE e di tutti gli organismi deputati alla verifica dell’utilizzo dei fondi strutturali, l’accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all’operazione cofinanziata,

nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR.
Il Beneficiario è tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.
Il ROO, con il coordinamento dell'Autorità di Gestione, è responsabile dell'attuazione delle operazioni afferenti ai singoli Obiettivi Operativi e svolge le funzioni proprie del Responsabile del Procedimento.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere alla fase istruttoria degli atti di: impegno e liquidazione dei pagamenti e alla loro trasmissione all' AGC del POR FESR 2007-2013 per i successivi adempimenti di competenza;

- a comunicare le scadenze e le modalità affinchè il Beneficiario possa inviare i dati che si riferiscono all'attuazione delle attività/operazioni finanziarie, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico.

- provvedere, in relazione al pertinente capitolo di spesa, ad istruire la proposta di deliberazione di reiscrizione delle economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate (art. 41, co. 2, L.R. n. 7/2002) e alle relative attività propedeutiche, avendo cura di trasmettere, in formato digitale, la delibera approvata all'Autorità di Gestione al seguente indirizzo di posta elettronica:

adg.fesr@regione.campania.it;

- comunicare le scadenze e le modalità affinché il Beneficiario possa inviare i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;

- Per operazioni di natura infrastrutturale prescrivere i tempi per la trasmissione dello stato finale dei lavori, del certificato di collaudo e/o regolare esecuzione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06, dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06, dal POR Campania FESR 2007-2013 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 ed eventuali s.m.i, il ROO è tenuto a:- curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità sulle descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;

- effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;

- informare i Beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei Beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2,lettera d) Regolamento n. 1828/06;

- semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli Obiettivi Operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007- 2013 – Asse VI…-Obiettivo Operativo 6.3) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 ed eventuali s.m.i.
La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto a:

- installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie:
a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00;

b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;

- sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata.

Entro sei mesi dal completamento dell'opera il Beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che:

- hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera € 500.000,00;

- consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.
Sia il cartellone provvisorio sia la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai Regolamenti comunitari, dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica, entro un mese dall'effettivo avvio dei lavori;

- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR. Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea, della Repubblica Italiana e della Regione Campania;

- l'indicazione del POR Campania FESR 2007-2013;

- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

Per operazioni il cui valore di cofinanziamento sia inferiore ai 5 Meuro.
Il Beneficiario, in seguito all'avvio dei lavori, richiede la prima quota di finanziamento (anche in forma di anticipazione), pari al 30% dell'importo finanziato. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori ed il rispetto, laddove previsto, degli adempimenti in materia di pubblicità degli interventi ai sensi dell'art 8, comma 3 del Reg. CE n. 1828/2006.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di SAL non inferiori al 20% del valore dell'operazione in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal Beneficiario e comprovate da fatture quietanzate o documentazione avente il medesimo valore probatorio.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori ed il rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità richiesti, nei casi previsti, per questa fase, dall'art. 8, comma 2 del Reg. (CE) n. 1828/2008. Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'operazione finanziata, il ROO può decidere di rimborsare in favore del Beneficiario fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il Beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate dal ROO e trasmettere la relativa documentazione entro i termini indicati al paragrafo successivo.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR n. 1715/2009 e dalla Scheda di Obiettivo Operativo…
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.
Non saranno riconosciute ammissibili le spese sostenute dal Beneficiario, la cui documentazione venga trasferita al ROO oltre i 90 giorni dalla data di quietanza e, quindi, resteranno a suo carico. In tal caso, il ROO provvede a decurtare la quota corrispondente all'impegno assunto per l'operazione in questione.

Articolo 6. Controlli

Il ROO, secondo quanto prescritto dall'AdG, conduce le verifiche a norma dell'articolo 13 del Regolamento (CE) n. 1828/2006. Le verifiche dovranno consentire di accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del Beneficiario siano corrette, che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali, e non siano oggetto di doppio finanziamento.
Le verifiche amministrativo-contabile della documentazione, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, saranno effettuate anche per il tramite di apposite check list di controllo trasmesse al Beneficiario per la compilazione della parte di propria competenza, ovvero in loco presso il beneficiario secondo le modalità e nei tempi comunicati dal ROO.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007-2013, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il …/…/….

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Operativo

SINDACO DI ……. — Dr. RAFFAELE BALSAMO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 537 del 03/08/2011

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 2 Sport, tempo libero e spettacolo

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007-2013 ASSE VI OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 "CITTA SOLIDALI E SCUOLE APERTE - ATTIVITA' A REALIZZAZIONE CAMPETTI PLAYGROUND - BENEFICIARI SOGGETTI PUBBLICI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DEL PROGETTO-- BENEFICIARIO COMUNE DI ACERNO (SA) 26.700,00

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. **C(2007)4265**, dell'**11/2007**, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. **1921**, del **09/11/2007**, ha preso atto dell'adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale;
- che tra le strategie delineate nell'ambito del POR FESR Campania 2007-2013 l'Asse 6 "Città solidali e scuole aperte" l'Obiettivo Operativo 6.3 si prefigge lo scopo di realizzare strutture per la diffusione dello sport, attraverso i Piani di Zona Sociale di cui alla L. 328/2000, al fine di favorire l'accessibilità e la qualità dei servizi educativi e di incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio;
- che con deliberazione n. **26** del **11/01/2008** è stato approvato il Piano Finanziario per l'obiettivo operativo del POR FESR 2007/2013 e sono state individuate le Aree Generali di Coordinamento cui affidare, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla Legge 11/91, le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
- che con DPGR n. **93** del **09/05/2008** è stato individuato il Dirigente del Settore 02 dell'AGC 18 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3, al quale è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dal singolo obiettivo operativo del Programma;
- che la Giunta Regionale con D.G.R. **879** del **16/05/2008** ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013", ai sensi degli artt. 56 e 65 del Regolamento CE;
- che con D.G.R. n**. 1513** del **02/10/2009** è stato approvato il documento di intenti per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 6.3;
- che per l'Obiettivo Operativo 6.3 è prevista una dotazione finanziaria complessiva di **50 Meuro;**
- che con DGR n**. 960** del **30/05/2008** è stata istituita l'**UPB 22.84.245 Cap. 2678** denominato "6.3 Ob. Op. Città solidali e scuole aperte - A.G.C. 18 Settore 02 – Sport- POR FESR Campania 2007-2013";
- che, con la DGR n. **1513** del **02/10/2009** sono state individuate le iniziative socio-sportive e il riparto programmatico delle attività relative all' Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.3 - Sport: "Città solidali e scuole aperte" - del POR FESR Campania 2007-2013

CONSIDERATO

- che, nella succitata deliberazione n. **1513** del **02/10/2009**, sono stati individuati i programmi e le attività che il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 del POR FESR 2007/2013 deve realizzare secondo le procedure previste dalla normativa in materia;
- che, nella richiamata deliberazione n. **1513** del **02/10/2009,** è stata prevista, nell'ambito della realizzazione di strutture per la diffusione dello sport, anche la realizzazione di campetti "playground" da ubicare soprattutto in zone ad alto rischio di emarginazione ;
- che con Decreto Dirigenziale n. 1456 del 20/11/2009 è stato approvato l'Avviso Pubblico relativo alla presentazione dei progetti a valere sul POR FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 6.3 -Sport- Attività a) "Realizzazione campetti playground" con Beneficiari: soggetti pubblici ed è stata prevista una copertura finanziaria di euro 7.500.000,00 - da imputare sull'U.P.B. 22.84.245, cap. 2678;
- che con Decreto Dirigenziale n. 14 del 18/01/2010 è stata nominata la Commissione di valutazione per l'esame dei progetti presentati, ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso Pubblico approvato con D.D. 1456 del 20/11/2009 avente per oggetto "POR FESR Campania 2007/2013. Asse 6 Obiettivo Operativo 6.3 "Città Solidali e scuole aperte" AGC 18 Settore 02 – Sport – Attività A – "Realizzazione campetti playground" - Beneficiari : Soggetti pubblici;
- che con Decreto Dirigenziale n. 21 del 01/02/2010 la predetta Commissione di valutazione per l'esame dei progetti presentati è stata integrata con altri 2 componenti;
- che, successivamente, con Decreto dirigenziale n. 159 del 1/03/2010 si è proceduto alla sostituzione del Presidente della predetta Commissione di valutazione;

- che con Decreto Dirigenziale n.1108 del 23/12/2010 sono stati approvati gli esiti delle valutazioni effettuati dalla Commissione di valutazione;

VISTO:

- che in data 20/11/2009 con DGR 1715 è stato approvato il Manuale di Attuazione degli interventi previsti dal Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007- 2013;
- altresì, che con Decreto Dirigenziale n.1108 del 23/12/2010, a seguito degli esiti delle valutazioni effettuate dalla Commissione di valutazione, è stata pubblicata la graduatoria provvisoria dei Comuni ammessi a finanziamento;
- che con Decreto Dirigenziale n. 34 del 24/02/2011, a seguito degli esiti delle valutazioni dei ricorsi presentati avverso la sopracitata graduatoria provvisoria, è stata approvata la graduatoria definitiva dei Comuni ammessi a finanziamento;

RILEVATO:

- che il Comune di **Acerno (Sa)** è stato ammesso al finanziamento con un punteggio di **95%** come riportato nella graduatoria definitiva pubblicata sul BURC n°17 del 14/03/2011;
- che il contributo assegnato al Comune di **Acerno (Sa)** dalla Commissione di valutazione è pari ad **€ 26.700,00,**
- che il progetto relativo alla Realizzazione di un campetto playground sito alla via Giustino Fortunato, è coerente con la programmazione di cui all'OO 6.3 del POR FESR 2007-2013 e rispetta i relativi criteri di selezione delle operazioni, in particolare favorendo lo sviluppo di strutture per lo sport che consentano un diverso utilizzo del tempo libero e interventi ricadenti in aree degradate;

PRESO ATTO:

- che in data 11/01/2010, con delibera. n. 1, del Comune di **Acerno (Sa)** si approvava il progetto definitivo per una spesa complessiva pari a **€ 30.000,00,** di cui fondi POR FESR 2007-2013 **€ 26.700,00** e fondi comunali per **€ 3.300,00 ;**

RITENUTO

- pertanto di poter ammettere a finanziamento il progetto "Realizzazione campetto playground" del Comune di **Acerno (Sa)** per **€ 26.700,00** a valere sull'OO 6.3 del POR FESR 2007-2013 – Beneficiario: [Comune di **Acerno]** - con il quadro economico di seguito descritto

LAVORI	€ 21.773,83
SPESE TECNICHE	*€ 2.177,38*
IMPREVISTI	*€ 135,93*
I.V.A. LAVORI (10%)	*€ 2.177,38*
I.V.A. SPESE TECNICHE (20%)	*€ 435,48*
ACQUISTO ATTREZZATURE SPORTIVE	*€ 3.300,00*
TOTALE PROGETTO	**€ 30.000,00**
TOTALE QUOTA COMUNE	**€ 3.300,00**
TOTALE FESR 2007-2013	**€ 26.700,00**

e di approvare lo schema di convenzione con il predetto Comune, allegato al presente provvedimento, per formarne parte integrante e sostanziale ;

- di subordinare la stipula della convenzione con il beneficiario alla notifica del provvedimento di impegno delle risorse da parte dell'ADG POR FESR 2007/2013,stabilendo sin d'ora che lo stesso è soggetto a tutti gli obblighi previsti dal Manuale di Attuazione del Por FESR 2007/2013;

VISTI

i Regolamenti comunitari: n.1080/06; 1083/06; 1828/06; e loro successive modifiche ed integrazioni;
- la L.R. n. 7/2002;
- il POR Campania FESR 2007-2013;
- la DGR n. 879/2008;
- il DPR n. 196/2008;
- il D.P.G.R. n.62/2008;
- la D.G.R. n.26/2008;
- la D.G.R. n.1715/2009
- il D.P.G.R. n. 3 /10

LETTI

- lo schema di convenzione, che si allega al presente atto, predisposto in conformità con quello riportato in allegato al Manuale di Attuazione approvato con Deliberazione 175 del 20/11/2009
- i documenti istruttori che sono agli atti del Settore Sport;

DECRETA

1. di ammettere a finanziamento il progetto "Realizzazione campetto playground" sull'Obiettivo Operativo 6.3 "Città Solidali e scuole aperte" AGC 18 - Settore 02 – Sport, : POR FESR 2007-2013 – Beneficiario: **Comune di Acerno (Sa)** per l'importo di **€ 26.700,00** su un costo totale di **€ 30.000,00,** così come da quadro economico di seguito riportato. La restante somma di **€ 3.300,00,** costituisce la quota di coofinanziamento del beneficiario

LAVORI	€ 21.773,83
SPESE TECNICHE	*€ 2.177,38*
IMPREVISTI	*€ 135,93*
I.V.A. LAVORI (10%)	*€ 2.177,38*
I.V.A. SPESE TECNICHE (20%)	*€ 435,48*
ACQUISTO ATTREZZATURE SPORTIVE	*€ 3.300,00*
TOTALE PROGETTO	**€ 30.000,00**
TOTALE QUOTA COMUNE	**€ 3.300,00**
TOTALE FESR 2007-2013	**€ 26.700,00**

con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
50% a valere sulle risorse del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR);
35% a valere sulle risorse statali;15% a valere sulle risorse regionali;

2 di approvare lo schema di convenzione con il Beneficiario, che si allega al presente atto e ne forma parte integrante e sostanziale;

3 di dare atto che le successive fasi connesse all'attuazione dell'operazione sono disciplinate da quanto disposto nel manuale di attuazione e per quanto non ivi espressamente previsto, dalla normativa comunitaria e nazionale vigente ;

4 di dare atto che il costo definitivo dell'operazione sarà rideterminato all'esito delle procedure di gara;

5 di dare atto che nella realizzazione dell'operazione ammessa a finanziamento dovrà essere rispettata la tempistica indicata nell'art 11 , comma 2 dell'Avviso Pubblico , approvato con D.D. n. 1456 del 20/11/2009 (i lavori devono iniziare non oltre 6 mesi dall'aggiudicazione definitiva e concludersi entro 12 mesi dalla data di effettivo inizio dei lavori) ;

6 di dare atto che in fase di rendicontazione della spesa sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa ;

7 di trasmettere il presente provvedimento all'A.d. G del PO FESR 2007-2013;

8 di subordinare la stipula della convenzione con il beneficiario alla notifica del provvedimento di impegno delle risorse da parte dell'ADG POR FESR 2007/2013,stabilendo sin d'ora che lo stesso è soggetto a tutti gli obblighi previsti dal Manuale di Attuazione del Por FESR 2007/2013;

9 trasmettere il presente provvedimento all'AGC 02 (Settore 01 - Servizio 04) Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali, al Settore 02 dell'A.G.C. 01 Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC e sul portale regionale,nonché al Beneficiario.

.

Il Responsabile Ob. Op. 6.3 – Sport
Dott. Raffaele Balsamo

POR Campania FESR 2007-2013 – Asse1- Obiettivo Operativo 6.3
CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

La Regione Campania (di seguito anche "Regione") rappresentata dal dott. Raffaele Balsamo, in qualità di Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 , SPORT , del POR FESR 2007-2013, designato con DPGR n. 93 del 09/05/2008 e con Delibera di G. R. n. 174 del 30/01/2009

E

Il Comune di …….. (di seguito anche "Beneficiario") individuato con D. D. n. 34 del

24/02/2011rappresentato dal Sindaco p.t. …… nato a ……..

il ……., in qualità di legale rappresentante, domiciliato per la carica in……...

……

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265, dell'11/2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 1921, del 09/11/2007, ha preso atto dell'adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale;
- che tra le strategie delineate nell'ambito del POR FESR Campania 2007-2013 l'Asse 6 "Città solidali e scuole aperte" l'Obiettivo Operativo 6.3 si prefigge lo scopo di realizzare strutture per la diffusione dello sport, attraverso i Piani di Zona Sociale di cui alla L. 328/2000, al fine di favorire l'accessibilità e la qualità dei servizi educativi e di incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio;
- che con deliberazione n. 26 del 11/01/2008 è stato approvato il Piano Finanziario per l'obiettivo operativo del POR FESR 2007/2013 e sono state individuate le Aree Generali di Coordinamento cui affidare, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla Legge 11/91, le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
- che con DPGR n. 93 del 09/05/2008 è stato individuato il Dirigente del Settore 02 dell'AGC 18 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3, al quale è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dal singolo obiettivo operativo del Programma;
- che la Giunta Regionale con D.G.R. 879 del 16/05/2008 ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007- 2013", ai sensi degli artt. 56 e 65 del Regolamento CE;
- che con D.G.R. n. 1513 del 02/10/2009 è stato approvato il documento di intenti per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 6.3;
- che per l'Obiettivo Operativo 6.3 è prevista una dotazione finanziaria complessiva di 50 Meuro;
- che con DGR n. 960 del 30/05/2008 è stata istituita l'UPB 22.84.245 Cap. 2678 denominato "6.3 Ob. Op. Città solidali e scuole aperte - A.G.C. 18 Settore 02 – Sport- POR FESR Campania 2007-2013";
- che, con la DGR n. 1513 del 02/10/2009 sono state individuate le iniziative socio-sportive e il riparto programmatico delle attività relative all' Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.3 - Sport: "Città solidali e scuole aperte" - del POR FESR Campania 2007-2013-

fonte: http://burc.regione.campania.it

che con D. D. n. …… del ……. è stato ammesso a finanziamento il progetto“sul POR FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 6.3 -Sport- Attività a) “Realizzazione campetti playground” con Beneficiari:soggetti pubblici” per l’importo di € ……..; Comune di

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1.Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario relativamente dell’intervento di “ ……..” ammesso a finanziamento con D. D. n. ……. del ……;

Importo Totale del Progetto: € …….

Importo Cofinanziamento Por FESR Campania 2007-2013: €……..

Importo Finanziamento Comunale: €…….

- il rispetto delle procedure definite nel suddetto Manuale da parte dei soggetti coinvolti nell’attuazione del Programma costituisce condizione necessaria per l’attuazione delle operazioni finanziate dal POR FESR Campania 2007/2013;

- il Responsabile dell’ Obiettivo Operativo dovrà adeguare, per gli interventi già ammessi a finanziamento alla data del presente atto, le modalità di concessione del finanziamento e gli adempimenti da esse discendenti, alle procedure introdotte dalla Versione 1 del Manuale di attuazione del POR FESR, laddove applicabili.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure alle norme comunitarie e nazionali (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, ambiente e pari opportunità;

- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l’operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013;

- l’indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2007-2013, dell’Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell’operazione e del codice ad essa associato, ovvero l’apposizione sui documenti di spesa del timbro recante la dicitura “operazione cofinanziata con il POR Campania FESR 2007–2013, Obiettivo Operativo 6.3, SPORT”;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’emissione, per ciascuna operazione cofinanziata nell’ambito del POR Campania FESR 2007-2013, di documenti di spesa distinti ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione;

- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull’ammissibilità delle spese;

- il rispetto degli adempimenti stabiliti dal bando di selezione e dall’atto di concessione;

- l’invio al ROO, ovvero ad altro soggetto indicato, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dal ROO, dei dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;

- l’attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/ contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;

- l’istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, ovvero in formato elettronico;

- l’implementazione e la trasmissione, in occasione di ciascuna domanda di rimborso, della check list per il controllo documentale ordinario del Beneficiario;

- il rispetto del cronoprogramma dell’operazione di cui al decreto di ammissione a finanziamento, con particolare riferimento alla tempistica per l’aggiudicazione delle gare di appalto;

- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall’art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall’AdG nelle Linee guida approvate dall’AdG con Decreto Dirigenziale n. 94 del 23/04/09, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull’ammissibilità della spesa;

- Per operazioni di natura infrastrutturale la trasmissione al ROO, nei tempi da questo prescritti, dello stato finale dei lavori, del certificato di collaudo e/o regolare esecuzione;

- la conservazione della documentazione relativa all’operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal art. 90 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;

- che l’operazione cofinanziata, entro cinque anni dal relativo completamento, non subisca modifiche sostanziali che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito a un’impresa o a un ente pubblico, e/o risultanti da un cambiamento nella natura della proprietà di un’infrastruttura o dalla cessazione di un’attività produttiva;

- la trasmissione della documentazione relativa alle spese sostenute entro e non oltre 90 giorni dalla relativa data di quietanza. Tale adempimento deve essere assicurato anche nel caso in cui l’importo delle spese sostenute non consenta al Beneficiario medesimo di richiedere la successiva quota di finanziamento, pena la non ammissibilità delle spese trasmesse oltre tale termine.

Il Beneficiario provvede, altresì, a dotarsi di apposito Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al ROO.
Il Beneficiario, infine, deve garantire alle strutture competenti della Regione (AdG, Coordinatore di Area, Autorità di Certificazione, ROO o soggetto diverso da lui incaricato, Autorità di Audit), del Ministero dell’Economia e delle Finanze (IGRUE), dei Servizi ispettivi ella Commissione UE e di tutti gli organismi deputati alla verifica dell’utilizzo dei fondi strutturali, l’accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all’operazione cofinanziata,

nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR.
Il Beneficiario è tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.
Il ROO, con il coordinamento dell'Autorità di Gestione, è responsabile dell'attuazione delle operazioni afferenti ai singoli Obiettivi Operativi e svolge le funzioni proprie del Responsabile del Procedimento.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere alla fase istruttoria degli atti di: impegno e liquidazione dei pagamenti e alla loro trasmissione all' AGC del POR FESR 2007-2013 per i successivi adempimenti di competenza;

- a comunicare le scadenze e le modalità affinchè il Beneficiario possa inviare i dati che si riferiscono all'attuazione delle attività/operazioni finanziarie, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico.

- provvedere, in relazione al pertinente capitolo di spesa, ad istruire la proposta di deliberazione di reiscrizione delle economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate (art. 41, co. 2, L.R. n. 7/2002) e alle relative attività propedeutiche, avendo cura di trasmettere, in formato digitale, la delibera approvata all'Autorità di Gestione al seguente indirizzo di posta elettronica:

adg.fesr@regione.campania.it;

- comunicare le scadenze e le modalità affinché il Beneficiario possa inviare i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;

- Per operazioni di natura infrastrutturale prescrivere i tempi per la trasmissione dello stato finale dei lavori, del certificato di collaudo e/o regolare esecuzione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06, dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06, dal POR Campania FESR 2007-2013 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 ed eventuali s.m.i, il ROO è tenuto a:- curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità sulle descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;

- effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;

- informare i Beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei Beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2,lettera d) Regolamento n. 1828/06;

- semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli Obiettivi Operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007- 2013 – Asse VI…-Obiettivo Operativo 6.3) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 ed eventuali s.m.i.
La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto a:

- installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie:
a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00;

b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;

- sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata.

Entro sei mesi dal completamento dell'opera il Beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che:

- hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera € 500.000,00;

- consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.
Sia il cartellone provvisorio sia la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai Regolamenti comunitari, dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica, entro un mese dall'effettivo avvio dei lavori;

- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR. Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea, della Repubblica Italiana e della Regione Campania;

- l'indicazione del POR Campania FESR 2007-2013;

- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

Per operazioni il cui valore di cofinanziamento sia inferiore ai 5 Meuro.
Il Beneficiario, in seguito all'avvio dei lavori, richiede la prima quota di finanziamento (anche in forma di anticipazione), pari al 30% dell'importo finanziato. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori ed il rispetto, laddove previsto, degli adempimenti in materia di pubblicità degli interventi ai sensi dell'art 8, comma 3 del Reg. CE n. 1828/2006.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di SAL non inferiori al 20% del valore dell'operazione in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal Beneficiario e comprovate da fatture quietanzate o documentazione avente il medesimo valore probatorio.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori ed il rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità richiesti, nei casi previsti, per questa fase, dall'art. 8, comma 2 del Reg. (CE) n. 1828/2008. Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'operazione finanziata, il ROO può decidere di rimborsare in favore del Beneficiario fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il Beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate dal ROO e trasmettere la relativa documentazione entro i termini indicati al paragrafo successivo.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR n. 1715/2009 e dalla Scheda di Obiettivo Operativo…
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.
Non saranno riconosciute ammissibili le spese sostenute dal Beneficiario, la cui documentazione venga trasferita al ROO oltre i 90 giorni dalla data di quietanza e, quindi, resteranno a suo carico. In tal caso, il ROO provvede a decurtare la quota corrispondente all'impegno assunto per l'operazione in questione.

Articolo 6. Controlli

Il ROO, secondo quanto prescritto dall'AdG, conduce le verifiche a norma dell'articolo 13 del Regolamento (CE) n. 1828/2006. Le verifiche dovranno consentire di accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del Beneficiario siano corrette, che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali, e non siano oggetto di doppio finanziamento.
Le verifiche amministrativo-contabile della documentazione, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, saranno effettuate anche per il tramite di apposite check list di controllo trasmesse al Beneficiario per la compilazione della parte di propria competenza, ovvero in loco presso il beneficiario secondo le modalità e nei tempi comunicati dal ROO.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007-2013, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il …/…/….

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Operativo

SINDACO DI ……. — Dr. RAFFAELE BALSAMO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 539 del 04/08/2011

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 2 Sport, tempo libero e spettacolo

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007-2013 ASSE VI OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 "CITTA SOLIDALI E SCUOLE APERTE - ATTIVITA' A REALIZZAZIONE CAMPETTI PLAYGROUND - BENEFICIARI SOGGETTI PUBBLICI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DEL PROGETTO-- BENEFICIARIO COMUNE DI CALVIZZANO (NA) 30.000,00

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. **C(2007)4265**, dell'**11/2007**, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. **1921**, del **09/11/2007**, ha preso atto dell'adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale;
- che tra le strategie delineate nell'ambito del POR FESR Campania 2007-2013 l'Asse 6 "Città solidali e scuole aperte" l'Obiettivo Operativo 6.3 si prefigge lo scopo di realizzare strutture per la diffusione dello sport, attraverso i Piani di Zona Sociale di cui alla L. 328/2000, al fine di favorire l'accessibilità e la qualità dei servizi educativi e di incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio;
- che con deliberazione n. **26** del **11/01/2008** è stato approvato il Piano Finanziario per l'obiettivo operativo del POR FESR 2007/2013 e sono state individuate le Aree Generali di Coordinamento cui affidare, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla Legge 11/91, le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
- che con DPGR n. **93** del **09/05/2008** è stato individuato il Dirigente del Settore 02 dell'AGC 18 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3, al quale è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dal singolo obiettivo operativo del Programma;
- che la Giunta Regionale con D.G.R. **879** del **16/05/2008** ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013", ai sensi degli artt. 56 e 65 del Regolamento CE;
- che con D.G.R. n**. 1513** del **02/10/2009** è stato approvato il documento di intenti per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 6.3;
- che per l'Obiettivo Operativo 6.3 è prevista una dotazione finanziaria complessiva di **50 Meuro;**
- che con DGR n**. 960** del **30/05/2008** è stata istituita l'**UPB 22.84.245 Cap. 2678** denominato "6.3 Ob. Op. Città solidali e scuole aperte - A.G.C. 18 Settore 02 – Sport- POR FESR Campania 2007-2013";
- che, con la DGR n. **1513** del **02/10/2009** sono state individuate le iniziative socio-sportive e il riparto programmatico delle attività relative all' Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.3 - Sport: "Città solidali e scuole aperte" - del POR FESR Campania 2007-2013

CONSIDERATO

- che, nella succitata deliberazione n. **1513** del **02/10/2009**, sono stati individuati i programmi e le attività che il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 del POR FESR 2007/2013 deve realizzare secondo le procedure previste dalla normativa in materia;
- che, nella richiamata deliberazione n. **1513** del **02/10/2009,** è stata prevista, nell'ambito della realizzazione di strutture per la diffusione dello sport, anche la realizzazione di campetti "playground" da ubicare soprattutto in zone ad alto rischio di emarginazione ;
- che con Decreto Dirigenziale n. 1456 del 20/11/2009 è stato approvato l'Avviso Pubblico relativo alla presentazione dei progetti a valere sul POR FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 6.3 -Sport- Attività a) "Realizzazione campetti playground" con Beneficiari: soggetti pubblici ed è stata prevista una copertura finanziaria di euro 7.500.000,00 - da imputare sull'U.P.B. 22.84.245, cap. 2678;
- che con Decreto Dirigenziale n. 14 del 18/01/2010 è stata nominata la Commissione di valutazione per l'esame dei progetti presentati, ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso Pubblico approvato con D.D. 1456 del 20/11/2009 avente per oggetto "POR FESR Campania 2007/2013. Asse 6 Obiettivo Operativo 6.3 "Città Solidali e scuole aperte" AGC 18 Settore 02 – Sport – Attività A – "Realizzazione campetti playground" - Beneficiari : Soggetti pubblici;
- che con Decreto Dirigenziale n. 21 del 01/02/2010 la predetta Commissione di valutazione per l'esame dei progetti presentati è stata integrata con altri 2 componenti;
- che, successivamente, con Decreto dirigenziale n. 159 del 1/03/2010 si è proceduto alla sostituzione del Presidente della predetta Commissione di valutazione;

- che con Decreto Dirigenziale n.1108 del 23/12/2010 sono stati approvati gli esiti delle valutazioni effettuati dalla Commissione di valutazione;

VISTO:

- che in data 20/11/2009 con DGR 1715 è stato approvato il Manuale di Attuazione degli interventi previsti dal Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007- 2013;
- altresì, che con Decreto Dirigenziale n.1108 del 23/12/2010, a seguito degli esiti delle valutazioni effettuate dalla Commissione di valutazione, è stata pubblicata la graduatoria provvisoria dei Comuni ammessi a finanziamento;
- che con Decreto Dirigenziale n. 34 del 24/02/2011, a seguito degli esiti delle valutazioni dei ricorsi presentati avverso la sopracitata graduatoria provvisoria, è stata approvata la graduatoria definitiva dei Comuni ammessi a finanziamento;

RILEVATO:

- che il Comune di **Calvizzano (NA)** è stato ammesso al finanziamento con un punteggio di **99/100** come riportato nella graduatoria definitiva pubblicata sul BURC n°17 del 14/03/2011;
- che il contributo assegnato al Comune di **Calvizzano (NA)** dalla Commissione di valutazione è pari ad **€ 30.000,00**
- che il progetto relativo alla Realizzazione di un campetto playground sito in Largo Caracciolo n°1,del Comune di Calvizzano (NA) è coerente con la programmazione di cui all'OO 6.3 del POR FESR 2007-2013 e rispetta i relativi criteri di selezione delle operazioni, in particolare favorendo lo sviluppo di strutture per lo sport che consentano un diverso utilizzo del tempo libero e interventi ricadenti in aree degradate;

PRESO ATTO:

- che in data 14/01/2010, con delibera. n. 3 del Comune di **Calvizzano (NA)** si approvava il progetto definitivo per una spesa complessiva pari a **€ 48.400,00,** di cui fondi POR FESR 2007-2013 **€ 30.000,00** e fondi comunali per **€18.400,00 ;**

RITENUTO

- pertanto di poter ammettere a finanziamento il progetto "Realizzazione campetto playground" del Comune di **Calvizzano (NA)** per **€ 30.000,00** a valere sull'OO 6.3 del POR FESR 2007-2013 – Beneficiario: [Comune di Calvizzano] - con il quadro economico di seguito descritto

LAVORI	€ 35.422,88
IMPREVISTI	*€ 2.072,98*
SPESE PER ACQUISTO ATTREZZATURE	*€ 2.400,00*
SPESE TECNICHE	*€ 773,00*
I.V.A. ED ALTRE IMPOSTE	*€ 7.731,14*
TOTALE PROGETTO	**€ 48.400,00**
TOTALE QUOTA COMUNE	**€ 18.400,00**
TOTALE FESR 2007-2013	**€ 30.000,00**

e di approvare lo schema di convenzione con il predetto Comune, allegato al presente provvedimento, per formarne parte integrante e sostanziale ;

- di subordinare la stipula della convenzione con il beneficiario alla notifica del provvedimento di impegno delle risorse da parte dell'ADG POR FESR 2007/2013,stabilendo sin d'ora che lo stesso è soggetto a tutti gli obblighi previsti dal Manuale di Attuazione del Por FESR 2007/2013;

VISTI

i Regolamenti comunitari: n.1080/06; 1083/06; 1828/06; e loro successive modifiche ed integrazioni;
- la L.R. n. 7/2002;
- il POR Campania FESR 2007-2013;
- la DGR n. 879/2008;
- il DPR n. 196/2008;
- il D.P.G.R. n.62/2008;
- la D.G.R. n.26/2008;
- la D.G.R. n.1715/2009
- il D.P.G.R. n. 3 /10

LETTI

- lo schema di convenzione, che si allega al presente atto, predisposto in conformità con quello riportato in allegato al Manuale di Attuazione approvato con Deliberazione 175 del 20/11/2009
- i documenti istruttori che sono agli atti del Settore Sport;

DECRETA

1. di ammettere a finanziamento il progetto "Realizzazione campetto playground" sull'Obiettivo Operativo 6.3 "Città Solidali e scuole aperte" AGC 18 - Settore 02 – Sport, : POR FESR 2007-2013 – Beneficiario: **Comune di Calvizzano (Na)** per l'importo di **€ 30.000,00** su un costo totale di **€ 48.400,00,** così come da quadro economico di seguito riportato. La restante somma di **€ 18.400,00,** costituisce la quota di coofinanziamento del beneficiario

LAVORI	€ 35.422,88
IMPREVISTI	*€ 2.072,98*
SPESE PER ACQUISTO ATTREZZATURE	*€ 2.400,00*
SPESE TECNICHE	*€ 773,00*
I.V.A. ED ALTRE IMPOSTE	*€ 7.731,14*
TOTALE PROGETTO	**€ 48.400,00**
TOTALE QUOTA COMUNE	**€ 18.400,00**
TOTALE FESR 2007-2013	**€ 30.000,00**

con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
50% a valere sulle risorse del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR);
35% a valere sulle risorse statali;15% a valere sulle risorse regionali;
Si precisa, come da Manuale d'Attuazione POR Campania FESR 2007-2013,che l'importo ammissibile per gli imprevisti non dovrà superare il 5% calcolato sul totale dei lavori a base d'asta al netto dell'I.V.A. Resta inteso che eventuali costi eccedenti le spese ammissibili nell'ambito dei suddetti massimali, saranno sostenuti dal Beneficiario.

2 di approvare lo schema di convenzione con il Beneficiario, che si allega al presente atto e ne forma parte integrante e sostanziale;

3 di dare atto che le successive fasi connesse all'attuazione dell'operazione sono disciplinate da quanto disposto nel manuale di attuazione e per quanto non ivi espressamente previsto, dalla normativa comunitaria e nazionale vigente ;

4 di dare atto che il costo definitivo dell'operazione sarà rideterminato all'esito delle procedure di gara;

5 di dare atto che nella realizzazione dell'operazione ammessa a finanziamento dovrà essere rispettata la tempistica indicata nell'art 11 , comma 2 dell'Avviso Pubblico , approvato con D.D. n. 1456 del 20/11/2009 (i lavori devono iniziare non oltre 6 mesi dall'aggiudicazione definitiva e concludersi entro 12 mesi dalla data di effettivo inizio dei lavori) ;

6 di dare atto che in fase di rendicontazione della spesa sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa ;

7 di trasmettere il presente provvedimento all'A.d. G del PO FESR 2007-2013;

8 di subordinare la stipula della convenzione con il beneficiario alla notifica del provvedimento di impegno delle risorse da parte dell'ADG POR FESR 2007/2013,stabilendo sin d'ora che lo stesso è soggetto a tutti gli obblighi previsti dal Manuale di Attuazione del Por FESR 2007/2013;

9 trasmettere il presente provvedimento all'AGC 02 (Settore 01 - Servizio 04) Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali, al Settore 02 dell'A.G.C. 01 Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC e sul portale regionale,nonché al Beneficiario.

.

Il Responsabile Ob. Op. 6.3 – Sport
Dott. Raffaele Balsamo

POR Campania FESR 2007-2013 – Asse1- Obiettivo Operativo 6.3
CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

La Regione Campania (di seguito anche "Regione") rappresentata dal dott. Raffaele Balsamo, in qualità di Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 , SPORT , del POR FESR 2007-2013, designato con DPGR n. 93 del 09/05/2008 e con Delibera di G. R. n. 174 del 30/01/2009

E

Il Comune di …….. (di seguito anche "Beneficiario") individuato con D. D. n. 34 del

24/02/2011rappresentato dal Sindaco p.t. …… nato a ……..

il ……., in qualità di legale rappresentante, domiciliato per la carica in……...

……

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265, dell'11/2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 1921, del 09/11/2007, ha preso atto dell'adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale;
- che tra le strategie delineate nell'ambito del POR FESR Campania 2007-2013 l'Asse 6 "Città solidali e scuole aperte" l'Obiettivo Operativo 6.3 si prefigge lo scopo di realizzare strutture per la diffusione dello sport, attraverso i Piani di Zona Sociale di cui alla L. 328/2000, al fine di favorire l'accessibilità e la qualità dei servizi educativi e di incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio;
- che con deliberazione n. 26 del 11/01/2008 è stato approvato il Piano Finanziario per l'obiettivo operativo del POR FESR 2007/2013 e sono state individuate le Aree Generali di Coordinamento cui affidare, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla Legge 11/91, le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
- che con DPGR n. 93 del 09/05/2008 è stato individuato il Dirigente del Settore 02 dell'AGC 18 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3, al quale è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dal singolo obiettivo operativo del Programma;
- che la Giunta Regionale con D.G.R. 879 del 16/05/2008 ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007- 2013", ai sensi degli artt. 56 e 65 del Regolamento CE;
- che con D.G.R. n. 1513 del 02/10/2009 è stato approvato il documento di intenti per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 6.3;
- che per l'Obiettivo Operativo 6.3 è prevista una dotazione finanziaria complessiva di 50 Meuro;
- che con DGR n. 960 del 30/05/2008 è stata istituita l'UPB 22.84.245 Cap. 2678 denominato "6.3 Ob. Op. Città solidali e scuole aperte - A.G.C. 18 Settore 02 – Sport- POR FESR Campania 2007-2013";
- che, con la DGR n. 1513 del 02/10/2009 sono state individuate le iniziative socio-sportive e il riparto programmatico delle attività relative all' Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.3 - Sport: "Città solidali e scuole aperte" - del POR FESR Campania 2007-2013-

fonte: http://burc.regione.campania.it

che con D. D. n. …… del ……. è stato ammesso a finanziamento il progetto“sul POR FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 6.3 -Sport- Attività a) “Realizzazione campetti playground” con Beneficiari:soggetti pubblici” per l’importo di € ……..; Comune di

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1.Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario relativamente dell’intervento di “ ……..” ammesso a finanziamento con D. D. n. ……. del ……;

Importo Totale del Progetto: € …….

Importo Cofinanziamento Por FESR Campania 2007-2013: €……..

Importo Finanziamento Comunale: €…….

- il rispetto delle procedure definite nel suddetto Manuale da parte dei soggetti coinvolti nell’attuazione del Programma costituisce condizione necessaria per l’attuazione delle operazioni finanziate dal POR FESR Campania 2007/2013;

- il Responsabile dell’ Obiettivo Operativo dovrà adeguare, per gli interventi già ammessi a finanziamento alla data del presente atto, le modalità di concessione del finanziamento e gli adempimenti da esse discendenti, alle procedure introdotte dalla Versione 1 del Manuale di attuazione del POR FESR, laddove applicabili.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure alle norme comunitarie e nazionali (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, ambiente e pari opportunità;

- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l’operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013;

- l’indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2007-2013, dell’Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell’operazione e del codice ad essa associato, ovvero l’apposizione sui documenti di spesa del timbro recante la dicitura “operazione cofinanziata con il POR Campania FESR 2007–2013, Obiettivo Operativo 6.3, SPORT”;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’emissione, per ciascuna operazione cofinanziata nell’ambito del POR Campania FESR 2007-2013, di documenti di spesa distinti ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione;

- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull’ammissibilità delle spese;

- il rispetto degli adempimenti stabiliti dal bando di selezione e dall’atto di concessione;

- l’invio al ROO, ovvero ad altro soggetto indicato, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dal ROO, dei dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;

- l’attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/ contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;

- l’istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, ovvero in formato elettronico;

- l’implementazione e la trasmissione, in occasione di ciascuna domanda di rimborso, della check list per il controllo documentale ordinario del Beneficiario;

- il rispetto del cronoprogramma dell’operazione di cui al decreto di ammissione a finanziamento, con particolare riferimento alla tempistica per l’aggiudicazione delle gare di appalto;

- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall’art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall’AdG nelle Linee guida approvate dall’AdG con Decreto Dirigenziale n. 94 del 23/04/09, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull’ammissibilità della spesa;

- Per operazioni di natura infrastrutturale la trasmissione al ROO, nei tempi da questo prescritti, dello stato finale dei lavori, del certificato di collaudo e/o regolare esecuzione;

- la conservazione della documentazione relativa all’operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal art. 90 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;

- che l’operazione cofinanziata, entro cinque anni dal relativo completamento, non subisca modifiche sostanziali che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito a un’impresa o a un ente pubblico, e/o risultanti da un cambiamento nella natura della proprietà di un’infrastruttura o dalla cessazione di un’attività produttiva;

- la trasmissione della documentazione relativa alle spese sostenute entro e non oltre 90 giorni dalla relativa data di quietanza. Tale adempimento deve essere assicurato anche nel caso in cui l’importo delle spese sostenute non consenta al Beneficiario medesimo di richiedere la successiva quota di finanziamento, pena la non ammissibilità delle spese trasmesse oltre tale termine.

Il Beneficiario provvede, altresì, a dotarsi di apposito Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al ROO.
Il Beneficiario, infine, deve garantire alle strutture competenti della Regione (AdG, Coordinatore di Area, Autorità di Certificazione, ROO o soggetto diverso da lui incaricato, Autorità di Audit), del Ministero dell’Economia e delle Finanze (IGRUE), dei Servizi ispettivi ella Commissione UE e di tutti gli organismi deputati alla verifica dell’utilizzo dei fondi strutturali, l’accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all’operazione cofinanziata,

nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR.
Il Beneficiario è tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.
Il ROO, con il coordinamento dell'Autorità di Gestione, è responsabile dell'attuazione delle operazioni afferenti ai singoli Obiettivi Operativi e svolge le funzioni proprie del Responsabile del Procedimento.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere alla fase istruttoria degli atti di: impegno e liquidazione dei pagamenti e alla loro trasmissione all' AGC del POR FESR 2007-2013 per i successivi adempimenti di competenza;

- a comunicare le scadenze e le modalità affinchè il Beneficiario possa inviare i dati che si riferiscono all'attuazione delle attività/operazioni finanziarie, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico.

- provvedere, in relazione al pertinente capitolo di spesa, ad istruire la proposta di deliberazione di reiscrizione delle economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate (art. 41, co. 2, L.R. n. 7/2002) e alle relative attività propedeutiche, avendo cura di trasmettere, in formato digitale, la delibera approvata all'Autorità di Gestione al seguente indirizzo di posta elettronica:

adg.fesr@regione.campania.it;

- comunicare le scadenze e le modalità affinché il Beneficiario possa inviare i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;

- Per operazioni di natura infrastrutturale prescrivere i tempi per la trasmissione dello stato finale dei lavori, del certificato di collaudo e/o regolare esecuzione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06, dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06, dal POR Campania FESR 2007-2013 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 ed eventuali s.m.i, il ROO è tenuto a:- curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità sulle descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;

- effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;

- informare i Beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei Beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2,lettera d) Regolamento n. 1828/06;

- semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli Obiettivi Operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007- 2013 – Asse VI…-Obiettivo Operativo 6.3) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 ed eventuali s.m.i.
La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto a:

- installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie:
a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00;

b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;

- sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata.

Entro sei mesi dal completamento dell'opera il Beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che:

- hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera € 500.000,00;

- consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.
Sia il cartellone provvisorio sia la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai Regolamenti comunitari, dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica, entro un mese dall'effettivo avvio dei lavori;

- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR. Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea, della Repubblica Italiana e della Regione Campania;

- l'indicazione del POR Campania FESR 2007-2013;

- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

Per operazioni il cui valore di cofinanziamento sia inferiore ai 5 Meuro.
Il Beneficiario, in seguito all'avvio dei lavori, richiede la prima quota di finanziamento (anche in forma di anticipazione), pari al 30% dell'importo finanziato. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori ed il rispetto, laddove previsto, degli adempimenti in materia di pubblicità degli interventi ai sensi dell'art 8, comma 3 del Reg. CE n. 1828/2006.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di SAL non inferiori al 20% del valore dell'operazione in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal Beneficiario e comprovate da fatture quietanzate o documentazione avente il medesimo valore probatorio.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori ed il rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità richiesti, nei casi previsti, per questa fase, dall'art. 8, comma 2 del Reg. (CE) n. 1828/2008. Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'operazione finanziata, il ROO può decidere di rimborsare in favore del Beneficiario fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il Beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate dal ROO e trasmettere la relativa documentazione entro i termini indicati al paragrafo successivo.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR n. 1715/2009 e dalla Scheda di Obiettivo Operativo…
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.
Non saranno riconosciute ammissibili le spese sostenute dal Beneficiario, la cui documentazione venga trasferita al ROO oltre i 90 giorni dalla data di quietanza e, quindi, resteranno a suo carico. In tal caso, il ROO provvede a decurtare la quota corrispondente all'impegno assunto per l'operazione in questione.

Articolo 6. Controlli

Il ROO, secondo quanto prescritto dall'AdG, conduce le verifiche a norma dell'articolo 13 del Regolamento (CE) n. 1828/2006. Le verifiche dovranno consentire di accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del Beneficiario siano corrette, che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali, e non siano oggetto di doppio finanziamento.
Le verifiche amministrativo-contabile della documentazione, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, saranno effettuate anche per il tramite di apposite check list di controllo trasmesse al Beneficiario per la compilazione della parte di propria competenza, ovvero in loco presso il beneficiario secondo le modalità e nei tempi comunicati dal ROO.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007-2013, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il …/…/….

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Operativo

SINDACO DI ……. — Dr. RAFFAELE BALSAMO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 540 del 04/08/2011

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 2 Sport, tempo libero e spettacolo

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007-2013 ASSE VI OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 "CITTA SOLIDALI E SCUOLE APERTE - ATTIVITA' A REALIZZAZIONE CAMPETTI PLAYGROUND - BENEFICIARI SOGGETTI PUBBLICI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DEL PROGETTO-- BENEFICIARIO COMUNE DI CONTRADA (AV) 30.000,00

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. **C(2007)4265**, dell'**11/2007**, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. **1921**, del **09/11/2007**, ha preso atto dell'adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale;
- che tra le strategie delineate nell'ambito del POR FESR Campania 2007-2013 l'Asse 6 "Città solidali e scuole aperte" l'Obiettivo Operativo 6.3 si prefigge lo scopo di realizzare strutture per la diffusione dello sport, attraverso i Piani di Zona Sociale di cui alla L. 328/2000, al fine di favorire l'accessibilità e la qualità dei servizi educativi e di incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio;
- che con deliberazione n. **26** del **11/01/2008** è stato approvato il Piano Finanziario per l'obiettivo operativo del POR FESR 2007/2013 e sono state individuate le Aree Generali di Coordinamento cui affidare, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla Legge 11/91, le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
- che con DPGR n. **93** del **09/05/2008** è stato individuato il Dirigente del Settore 02 dell'AGC 18 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3, al quale è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dal singolo obiettivo operativo del Programma;
- che la Giunta Regionale con D.G.R. **879** del **16/05/2008** ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013", ai sensi degli artt. 56 e 65 del Regolamento CE;
- che con D.G.R. n**. 1513** del **02/10/2009** è stato approvato il documento di intenti per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 6.3;
- che per l'Obiettivo Operativo 6.3 è prevista una dotazione finanziaria complessiva di **50 Meuro;**
- che con DGR n**. 960** del **30/05/2008** è stata istituita l'**UPB 22.84.245 Cap. 2678** denominato "6.3 Ob. Op. Città solidali e scuole aperte - A.G.C. 18 Settore 02 – Sport- POR FESR Campania 2007-2013";
- che, con la DGR n. **1513** del **02/10/2009** sono state individuate le iniziative socio-sportive e il riparto programmatico delle attività relative all' Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.3 - Sport: "Città solidali e scuole aperte" - del POR FESR Campania 2007-2013

CONSIDERATO

- che, nella succitata deliberazione n. **1513** del **02/10/2009**, sono stati individuati i programmi e le attività che il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 del POR FESR 2007/2013 deve realizzare secondo le procedure previste dalla normativa in materia;
- che, nella richiamata deliberazione n. **1513** del **02/10/2009,** è stata prevista, nell'ambito della realizzazione di strutture per la diffusione dello sport, anche la realizzazione di campetti "playground" da ubicare soprattutto in zone ad alto rischio di emarginazione ;
- che con Decreto Dirigenziale n. 1456 del 20/11/2009 è stato approvato l'Avviso Pubblico relativo alla presentazione dei progetti a valere sul POR FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 6.3 -Sport- Attività a) "Realizzazione campetti playground" con Beneficiari: soggetti pubblici ed è stata prevista una copertura finanziaria di euro 7.500.000,00 - da imputare sull'U.P.B. 22.84.245, cap. 2678;
- che con Decreto Dirigenziale n. 14 del 18/01/2010 è stata nominata la Commissione di valutazione per l'esame dei progetti presentati, ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso Pubblico approvato con D.D. 1456 del 20/11/2009 avente per oggetto "POR FESR Campania 2007/2013. Asse 6 Obiettivo Operativo 6.3 "Città Solidali e scuole aperte" AGC 18 Settore 02 – Sport – Attività A – "Realizzazione campetti playground" - Beneficiari : Soggetti pubblici;
- che con Decreto Dirigenziale n. 21 del 01/02/2010 la predetta Commissione di valutazione per l'esame dei progetti presentati è stata integrata con altri 2 componenti;
- che, successivamente, con Decreto dirigenziale n. 159 del 1/03/2010 si è proceduto alla sostituzione del Presidente della predetta Commissione di valutazione;

- che con Decreto Dirigenziale n.1108 del 23/12/2010 sono stati approvati gli esiti delle valutazioni effettuati dalla Commissione di valutazione;

VISTO:

- che in data 20/11/2009 con DGR 1715 è stato approvato il Manuale di Attuazione degli interventi previsti dal Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007- 2013;
- altresì, che con Decreto Dirigenziale n.1108 del 23/12/2010, a seguito degli esiti delle valutazioni effettuate dalla Commissione di valutazione, è stata pubblicata la graduatoria provvisoria dei Comuni ammessi a finanziamento;
- che con Decreto Dirigenziale n. 34 del 24/02/2011, a seguito degli esiti delle valutazioni dei ricorsi presentati avverso la sopracitata graduatoria provvisoria, è stata approvata la graduatoria definitiva dei Comuni ammessi a finanziamento;

RILEVATO:

- che il Comune di **Contrada (AV)** è stato ammesso al finanziamento con un punteggio di **98/100** come riportato nella graduatoria definitiva pubblicata sul BURC n°17 del 14/03/2011;
- che il contributo assegnato al Comune di **Contrada (AV)** dalla Commissione di valutazione è pari ad **€ 30.000,00,**
- che il progetto relativo alla Realizzazione di un campetto playground sito in **via Rinascita** del Comune di Contrada (AV) è coerente con la programmazione di cui all'OO 6.3 del POR FESR 2007-2013 e rispetta i relativi criteri di selezione delle operazioni, in particolare favorendo lo sviluppo di strutture per lo sport che consentano un diverso utilizzo del tempo libero e interventi ricadenti in aree degradate;

PRESO ATTO:

- che in data 11/01/2010, con delibera. n. 2, del Comune di **Contrada (AV)** si approvava il progetto definitivo per una spesa complessiva pari a **€ 36.962,59,** di cui fondi POR FESR 2007-2013 **€ 30.000,00** e fondi comunali per **€ 6.962,59 ;**

RITENUTO

- pertanto di poter ammettere a finanziamento il progetto "Realizzazione campetto playground" del Comune di **Contrada (AV)** per **€ 30.000,00** a valere sull'OO 6.3 del POR FESR 2007-2013 – Beneficiario: [Comune di Contrada] - con il quadro economico di seguito descritto

LAVORI	€ 29.716,71
FORNITURA ATTREZZATURE SPORTIVE	*€ 3.285,60*
I.V.A. LAVORI E ATTREZZATURE SPORTIVE	*€ 3.300,23*
SPESE GENERALI (2%)	*€ 660,05*
TOTALE PROGETTO	**€ 36.962,59**
TOTALE QUOTA COMUNE	**€ 6.962,59**
TOTALE FESR 2007-2013	**€ 30.000,00**

e di approvare lo schema di convenzione con il predetto Comune, allegato al presente provvedimento, per formarne parte integrante e sostanziale ;

- di subordinare la stipula della convenzione con il beneficiario alla notifica del provvedimento di impegno delle risorse da parte dell'ADG POR FESR 2007/2013,stabilendo sin d'ora che lo stesso è soggetto a tutti gli obblighi previsti dal Manuale di Attuazione del Por FESR 2007/2013;

VISTI

i Regolamenti comunitari: n.1080/06; 1083/06; 1828/06; e loro successive modifiche ed integrazioni;
- la L.R. n. 7/2002;
- il POR Campania FESR 2007-2013;
- la DGR n. 879/2008;
- il DPR n. 196/2008;
- il D.P.G.R. n.62/2008;
- la D.G.R. n.26/2008;
- la D.G.R. n.1715/2009
- il D.P.G.R. n. 3 /10

LETTI

- lo schema di convenzione, che si allega al presente atto, predisposto in conformità con quello riportato in allegato al Manuale di Attuazione approvato con Deliberazione 175 del 20/11/2009
- i documenti istruttori che sono agli atti del Settore Sport;

DECRETA

1. di ammettere a finanziamento il progetto "Realizzazione campetto playground" sull'Obiettivo Operativo 6.3 "Città Solidali e scuole aperte" AGC 18 - Settore 02 – Sport, : POR FESR 2007-2013 – Beneficiario: **Comune di Contrada (Av)** per l'importo di **€ 30.000,00** su un costo totale di **€ 36.962,59,** così come da quadro economico di seguito riportato. La restante somma di **€ 6.962,59,** costituisce la quota di coofinanziamento del beneficiario

LAVORI	€ 29.716,71
FORNITURA ATTREZZATURE SPORTIVE	*€ 3.285,60*
I.V.A. LAVORI E ATTREZZATURE SPORTIVE	*€ 3.300,23*
SPESE GENERALI (2%)	*€ 660,05*
TOTALE PROGETTO	**€ 36.962,59**
TOTALE QUOTA COMUNE	**€ 6.962,59**
TOTALE FESR 2007-2013	**€ 30.000,00**

con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
50% a valere sulle risorse del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR);
35% a valere sulle risorse statali;15% a valere sulle risorse regionali;

2 di approvare lo schema di convenzione con il Beneficiario, che si allega al presente atto e ne forma parte integrante e sostanziale;

3 di dare atto che le successive fasi connesse all'attuazione dell'operazione sono disciplinate da quanto disposto nel manuale di attuazione e per quanto non ivi espressamente previsto, dalla normativa comunitaria e nazionale vigente ;

4 di dare atto che il costo definitivo dell'operazione sarà rideterminato all'esito delle procedure di gara;

5 di dare atto che nella realizzazione dell'operazione ammessa a finanziamento dovrà essere rispettata la tempistica indicata nell'art 11 , comma 2 dell'Avviso Pubblico , approvato con D.D. n. 1456 del 20/11/2009 (i lavori devono iniziare non oltre 6 mesi dall'aggiudicazione definitiva e concludersi entro 12 mesi dalla data di effettivo inizio dei lavori) ;

6 di dare atto che in fase di rendicontazione della spesa sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa ;

7 di trasmettere il presente provvedimento all'A.d. G del PO FESR 2007-2013;

8 di subordinare la stipula della convenzione con il beneficiario alla notifica del provvedimento di impegno delle risorse da parte dell'ADG POR FESR 2007/2013,stabilendo sin d'ora che lo stesso è soggetto a tutti gli obblighi previsti dal Manuale di Attuazione del Por FESR 2007/2013;

9 trasmettere il presente provvedimento all'AGC 02 (Settore 01 - Servizio 04) Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali, al Settore 02 dell'A.G.C. 01 Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC e sul portale regionale,nonché al Beneficiario.

.

Il Responsabile Ob. Op. 6.3 – Sport
Dott. Raffaele Balsamo

POR Campania FESR 2007-2013 – Asse1- Obiettivo Operativo 6.3
CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

La Regione Campania (di seguito anche "Regione") rappresentata dal dott. Raffaele Balsamo, in qualità di Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 , SPORT , del POR FESR 2007-2013, designato con DPGR n. 93 del 09/05/2008 e con Delibera di G. R. n. 174 del 30/01/2009

E

Il Comune di …….. (di seguito anche "Beneficiario") individuato con D. D. n. 34 del

24/02/2011rappresentato dal Sindaco p.t. …… nato a ……..

il ……., in qualità di legale rappresentante, domiciliato per la carica in……...

……

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265, dell'11/2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 1921, del 09/11/2007, ha preso atto dell'adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale;
- che tra le strategie delineate nell'ambito del POR FESR Campania 2007-2013 l'Asse 6 "Città solidali e scuole aperte" l'Obiettivo Operativo 6.3 si prefigge lo scopo di realizzare strutture per la diffusione dello sport, attraverso i Piani di Zona Sociale di cui alla L. 328/2000, al fine di favorire l'accessibilità e la qualità dei servizi educativi e di incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio;
- che con deliberazione n. 26 del 11/01/2008 è stato approvato il Piano Finanziario per l'obiettivo operativo del POR FESR 2007/2013 e sono state individuate le Aree Generali di Coordinamento cui affidare, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla Legge 11/91, le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
- che con DPGR n. 93 del 09/05/2008 è stato individuato il Dirigente del Settore 02 dell'AGC 18 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3, al quale è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dal singolo obiettivo operativo del Programma;
- che la Giunta Regionale con D.G.R. 879 del 16/05/2008 ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007- 2013", ai sensi degli artt. 56 e 65 del Regolamento CE;
- che con D.G.R. n. 1513 del 02/10/2009 è stato approvato il documento di intenti per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 6.3;
- che per l'Obiettivo Operativo 6.3 è prevista una dotazione finanziaria complessiva di 50 Meuro;
- che con DGR n. 960 del 30/05/2008 è stata istituita l'UPB 22.84.245 Cap. 2678 denominato "6.3 Ob. Op. Città solidali e scuole aperte - A.G.C. 18 Settore 02 – Sport- POR FESR Campania 2007-2013";
- che, con la DGR n. 1513 del 02/10/2009 sono state individuate le iniziative socio-sportive e il riparto programmatico delle attività relative all' Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.3 - Sport: "Città solidali e scuole aperte" - del POR FESR Campania 2007-2013-

fonte: http://burc.regione.campania.it

che con D. D. n. …… del ……. è stato ammesso a finanziamento il progetto“sul POR FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 6.3 -Sport- Attività a) “Realizzazione campetti playground” con Beneficiari:soggetti pubblici” per l’importo di € ……..; Comune di

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1.Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario relativamente dell’intervento di “ ……..” ammesso a finanziamento con D. D. n. ……. del ……;

Importo Totale del Progetto: € …….

Importo Cofinanziamento Por FESR Campania 2007-2013: €……..

Importo Finanziamento Comunale: €…….

- il rispetto delle procedure definite nel suddetto Manuale da parte dei soggetti coinvolti nell’attuazione del Programma costituisce condizione necessaria per l’attuazione delle operazioni finanziate dal POR FESR Campania 2007/2013;

- il Responsabile dell’ Obiettivo Operativo dovrà adeguare, per gli interventi già ammessi a finanziamento alla data del presente atto, le modalità di concessione del finanziamento e gli adempimenti da esse discendenti, alle procedure introdotte dalla Versione 1 del Manuale di attuazione del POR FESR, laddove applicabili.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure alle norme comunitarie e nazionali (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, ambiente e pari opportunità;

- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l’operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013;

- l’indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2007-2013, dell’Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell’operazione e del codice ad essa associato, ovvero l’apposizione sui documenti di spesa del timbro recante la dicitura “operazione cofinanziata con il POR Campania FESR 2007–2013, Obiettivo Operativo 6.3, SPORT”;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’emissione, per ciascuna operazione cofinanziata nell’ambito del POR Campania FESR 2007-2013, di documenti di spesa distinti ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione;

- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull’ammissibilità delle spese;

- il rispetto degli adempimenti stabiliti dal bando di selezione e dall’atto di concessione;

- l’invio al ROO, ovvero ad altro soggetto indicato, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dal ROO, dei dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;

- l’attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/ contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;

- l’istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, ovvero in formato elettronico;

- l’implementazione e la trasmissione, in occasione di ciascuna domanda di rimborso, della check list per il controllo documentale ordinario del Beneficiario;

- il rispetto del cronoprogramma dell’operazione di cui al decreto di ammissione a finanziamento, con particolare riferimento alla tempistica per l’aggiudicazione delle gare di appalto;

- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall’art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall’AdG nelle Linee guida approvate dall’AdG con Decreto Dirigenziale n. 94 del 23/04/09, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull’ammissibilità della spesa;

- Per operazioni di natura infrastrutturale la trasmissione al ROO, nei tempi da questo prescritti, dello stato finale dei lavori, del certificato di collaudo e/o regolare esecuzione;

- la conservazione della documentazione relativa all’operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal art. 90 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;

- che l’operazione cofinanziata, entro cinque anni dal relativo completamento, non subisca modifiche sostanziali che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito a un’impresa o a un ente pubblico, e/o risultanti da un cambiamento nella natura della proprietà di un’infrastruttura o dalla cessazione di un’attività produttiva;

- la trasmissione della documentazione relativa alle spese sostenute entro e non oltre 90 giorni dalla relativa data di quietanza. Tale adempimento deve essere assicurato anche nel caso in cui l’importo delle spese sostenute non consenta al Beneficiario medesimo di richiedere la successiva quota di finanziamento, pena la non ammissibilità delle spese trasmesse oltre tale termine.

Il Beneficiario provvede, altresì, a dotarsi di apposito Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al ROO.
Il Beneficiario, infine, deve garantire alle strutture competenti della Regione (AdG, Coordinatore di Area, Autorità di Certificazione, ROO o soggetto diverso da lui incaricato, Autorità di Audit), del Ministero dell’Economia e delle Finanze (IGRUE), dei Servizi ispettivi ella Commissione UE e di tutti gli organismi deputati alla verifica dell’utilizzo dei fondi strutturali, l’accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all’operazione cofinanziata,

nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR.
Il Beneficiario è tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.
Il ROO, con il coordinamento dell'Autorità di Gestione, è responsabile dell'attuazione delle operazioni afferenti ai singoli Obiettivi Operativi e svolge le funzioni proprie del Responsabile del Procedimento.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere alla fase istruttoria degli atti di: impegno e liquidazione dei pagamenti e alla loro trasmissione all' AGC del POR FESR 2007-2013 per i successivi adempimenti di competenza;

- a comunicare le scadenze e le modalità affinchè il Beneficiario possa inviare i dati che si riferiscono all'attuazione delle attività/operazioni finanziarie, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico.

- provvedere, in relazione al pertinente capitolo di spesa, ad istruire la proposta di deliberazione di reiscrizione delle economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate (art. 41, co. 2, L.R. n. 7/2002) e alle relative attività propedeutiche, avendo cura di trasmettere, in formato digitale, la delibera approvata all'Autorità di Gestione al seguente indirizzo di posta elettronica:

adg.fesr@regione.campania.it;

- comunicare le scadenze e le modalità affinché il Beneficiario possa inviare i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;

- Per operazioni di natura infrastrutturale prescrivere i tempi per la trasmissione dello stato finale dei lavori, del certificato di collaudo e/o regolare esecuzione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06, dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06, dal POR Campania FESR 2007-2013 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 ed eventuali s.m.i, il ROO è tenuto a:- curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità sulle descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;

- effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;

- informare i Beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei Beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2,lettera d) Regolamento n. 1828/06;

- semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli Obiettivi Operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007- 2013 – Asse VI…-Obiettivo Operativo 6.3) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 ed eventuali s.m.i.
La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto a:

- installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie:
a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00;

b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;

- sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata.

Entro sei mesi dal completamento dell'opera il Beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che:

- hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera € 500.000,00;

- consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.
Sia il cartellone provvisorio sia la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai Regolamenti comunitari, dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica, entro un mese dall'effettivo avvio dei lavori;

- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR. Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea, della Repubblica Italiana e della Regione Campania;

- l'indicazione del POR Campania FESR 2007-2013;

- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

Per operazioni il cui valore di cofinanziamento sia inferiore ai 5 Meuro.
Il Beneficiario, in seguito all'avvio dei lavori, richiede la prima quota di finanziamento (anche in forma di anticipazione), pari al 30% dell'importo finanziato. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori ed il rispetto, laddove previsto, degli adempimenti in materia di pubblicità degli interventi ai sensi dell'art 8, comma 3 del Reg. CE n. 1828/2006.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di SAL non inferiori al 20% del valore dell'operazione in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal Beneficiario e comprovate da fatture quietanzate o documentazione avente il medesimo valore probatorio.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori ed il rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità richiesti, nei casi previsti, per questa fase, dall'art. 8, comma 2 del Reg. (CE) n. 1828/2008. Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'operazione finanziata, il ROO può decidere di rimborsare in favore del Beneficiario fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il Beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate dal ROO e trasmettere la relativa documentazione entro i termini indicati al paragrafo successivo.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR n. 1715/2009 e dalla Scheda di Obiettivo Operativo…
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.
Non saranno riconosciute ammissibili le spese sostenute dal Beneficiario, la cui documentazione venga trasferita al ROO oltre i 90 giorni dalla data di quietanza e, quindi, resteranno a suo carico. In tal caso, il ROO provvede a decurtare la quota corrispondente all'impegno assunto per l'operazione in questione.

Articolo 6. Controlli

Il ROO, secondo quanto prescritto dall'AdG, conduce le verifiche a norma dell'articolo 13 del Regolamento (CE) n. 1828/2006. Le verifiche dovranno consentire di accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del Beneficiario siano corrette, che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali, e non siano oggetto di doppio finanziamento.
Le verifiche amministrativo-contabile della documentazione, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, saranno effettuate anche per il tramite di apposite check list di controllo trasmesse al Beneficiario per la compilazione della parte di propria competenza, ovvero in loco presso il beneficiario secondo le modalità e nei tempi comunicati dal ROO.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007-2013, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il …/…/….

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Operativo

SINDACO DI ……. — Dr. RAFFAELE BALSAMO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 541 del 04/08/2011

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 2 Sport, tempo libero e spettacolo

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007-2013 ASSE VI OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 "CITTA SOLIDALI E SCUOLE APERTE - ATTIVITA' A REALIZZAZIONE CAMPETTI PLAYGROUND - BENEFICIARI SOGGETTI PUBBLICI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DEL PROGETTO-- BENEFICIARIO COMUNE DI MONTORO INFERIORE (AV) 30.000,00

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. **C(2007)4265**, dell'**11/2007**, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. **1921**, del **09/11/2007**, ha preso atto dell'adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale;
- che tra le strategie delineate nell'ambito del POR FESR Campania 2007-2013 l'Asse 6 "Città solidali e scuole aperte" l'Obiettivo Operativo 6.3 si prefigge lo scopo di realizzare strutture per la diffusione dello sport, attraverso i Piani di Zona Sociale di cui alla L. 328/2000, al fine di favorire l'accessibilità e la qualità dei servizi educativi e di incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio;
- che con deliberazione n. **26** del **11/01/2008** è stato approvato il Piano Finanziario per l'obiettivo operativo del POR FESR 2007/2013 e sono state individuate le Aree Generali di Coordinamento cui affidare, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla Legge 11/91, le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
- che con DPGR n. **93** del **09/05/2008** è stato individuato il Dirigente del Settore 02 dell'AGC 18 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3, al quale è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dal singolo obiettivo operativo del Programma;
- che la Giunta Regionale con D.G.R. **879** del **16/05/2008** ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013", ai sensi degli artt. 56 e 65 del Regolamento CE;
- che con D.G.R. n**. 1513** del **02/10/2009** è stato approvato il documento di intenti per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 6.3;
- che per l'Obiettivo Operativo 6.3 è prevista una dotazione finanziaria complessiva di **50 Meuro;**
- che con DGR n**. 960** del **30/05/2008** è stata istituita l'**UPB 22.84.245 Cap. 2678** denominato "6.3 Ob. Op. Città solidali e scuole aperte - A.G.C. 18 Settore 02 – Sport- POR FESR Campania 2007-2013";
- che, con la DGR n. **1513** del **02/10/2009** sono state individuate le iniziative socio-sportive e il riparto programmatico delle attività relative all' Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.3 - Sport: "Città solidali e scuole aperte" - del POR FESR Campania 2007-2013

CONSIDERATO

- che, nella succitata deliberazione n. **1513** del **02/10/2009**, sono stati individuati i programmi e le attività che il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 del POR FESR 2007/2013 deve realizzare secondo le procedure previste dalla normativa in materia;
- che, nella richiamata deliberazione n. **1513** del **02/10/2009,** è stata prevista, nell'ambito della realizzazione di strutture per la diffusione dello sport, anche la realizzazione di campetti "playground" da ubicare soprattutto in zone ad alto rischio di emarginazione ;
- che con Decreto Dirigenziale n. 1456 del 20/11/2009 è stato approvato l'Avviso Pubblico relativo alla presentazione dei progetti a valere sul POR FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 6.3 -Sport- Attività a) "Realizzazione campetti playground" con Beneficiari: soggetti pubblici ed è stata prevista una copertura finanziaria di euro 7.500.000,00 - da imputare sull'U.P.B. 22.84.245, cap. 2678;
- che con Decreto Dirigenziale n. 14 del 18/01/2010 è stata nominata la Commissione di valutazione per l'esame dei progetti presentati, ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso Pubblico approvato con D.D. 1456 del 20/11/2009 avente per oggetto "POR FESR Campania 2007/2013. Asse 6 Obiettivo Operativo 6.3 "Città Solidali e scuole aperte" AGC 18 Settore 02 – Sport – Attività A – "Realizzazione campetti playground" - Beneficiari : Soggetti pubblici;
- che con Decreto Dirigenziale n. 21 del 01/02/2010 la predetta Commissione di valutazione per l'esame dei progetti presentati è stata integrata con altri 2 componenti;
- che, successivamente, con Decreto dirigenziale n. 159 del 1/03/2010 si è proceduto alla sostituzione del Presidente della predetta Commissione di valutazione;

- che con Decreto Dirigenziale n.1108 del 23/12/2010 sono stati approvati gli esiti delle valutazioni effettuati dalla Commissione di valutazione;

VISTO:

- che in data 20/11/2009 con DGR 1715 è stato approvato il Manuale di Attuazione degli interventi previsti dal Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007- 2013;
- altresì, che con Decreto Dirigenziale n.1108 del 23/12/2010, a seguito degli esiti delle valutazioni effettuate dalla Commissione di valutazione, è stata pubblicata la graduatoria provvisoria dei Comuni ammessi a finanziamento;
- che con Decreto Dirigenziale n. 34 del 24/02/2011, a seguito degli esiti delle valutazioni dei ricorsi presentati avverso la sopracitata graduatoria provvisoria, è stata approvata la graduatoria definitiva dei Comuni ammessi a finanziamento;

RILEVATO:

- che il Comune di **Montoro Inferiore (Av)** è stato ammesso al finanziamento con un punteggio di **98%** come riportato nella graduatoria definitiva pubblicata sul BURC n° 17 del 14/03/2011;
- che il contributo assegnato al Comune di **Montoro Inferiore** (Av) dalla Commissione di valutazione è pari ad **€ 30.000,00,**
- che il progetto relativo alla Realizzazione di un campetto playground sito alla frazione Piano Parrelle , del Comune di Monitoro Inferiore e' coerente con la programmazione di cui all'OO 6.3 del POR FESR 2007-2013 e rispetta i relativi criteri di selezione delle operazioni, in particolare favorendo lo sviluppo di strutture per lo sport che consentano un diverso utilizzo del tempo libero e interventi ricadenti in aree degradate;

PRESO ATTO:

- che in data 13/01/2010, con delibera. n. 1, del Comune di **Montoro Inferiore (Av)** si approvava il progetto definitivo per una spesa complessiva pari a **€ 38.002,26,** di cui fondi POR FESR 2007-2013 **€ 30.000,00** e fondi comunali per **€ 8.002,26 ;**

RITENUTO

- pertanto di poter ammettere a finanziamento il progetto "Realizzazione campetto playground" del Comune di **Montoro Inferiore (Av)** per **€ 30.000,00** a valere sull'OO 6.3 del POR FESR 2007-2013 – Beneficiario: [Comune di Montoro Inferiore] - con il quadro economico di seguito descritto

LAVORI	*€ 31.827,69*
SOMME A DISPOSIZIONE	*€ 6.174,57*
TOTALE PROGETTO	**€ 38.002,26**
TOTALE QUOTA COMUNE	**€ 8.002,26**
TOTALE FESR 2007-2013	**€ 30.000,00**

e di approvare lo schema di convenzione con il predetto Comune, allegato al presente provvedimento, per formarne parte integrante e sostanziale ;

- di subordinare la stipula della convenzione con il beneficiario alla notifica del provvedimento di impegno delle risorse da parte dell'ADG POR FESR 2007/2013,stabilendo sin d'ora che lo stesso è soggetto a tutti gli obblighi previsti dal Manuale di Attuazione del Por FESR 2007/2013;

VISTI

i Regolamenti comunitari: n. 1080/06; 1083/06; 1828/06; e loro successive modifiche ed integrazioni;
- la L.R. n. 7/2002;
- il POR Campania FESR 2007-2013;
- la DGR n. 879/2008;
- il DPR n. 196/2008;
- il D.P.G.R. n.62/2008;
- la D.G.R. n.26/2008;
- la D.G.R. n.1715/2009
- il D.P.G.R. n. 3 /10

LETTI

- lo schema di convenzione, che si allega al presente atto, predisposto in conformità con quello riportato in allegato al Manuale di Attuazione approvato con Deliberazione 175 del 20/11/2009
- i documenti istruttori che sono agli atti del Settore Sport;

DECRETA

1. di ammettere a finanziamento il progetto "Realizzazione campetto playground" sull'Obiettivo Operativo 6.3 "Città Solidali e scuole aperte" AGC 18 - Settore 02 – Sport, : POR FESR 2007-2013 – Beneficiario: **Comune di Montoro Inferiore (Av)** per l'importo di **€ 30.000,00** su un costo totale di **€ 38.002,26,** così come da quadro economico di seguito riportato. La restante somma di **€ 8.002,26,** costituisce la quota di coofinanziamento del beneficiario

LAVORI	*€ 31.827,69*
SOMME A DISPOSIZIONE	*€ 6.174,57*
TOTALE PROGETTO	**€ 38.002,26**
TOTALE QUOTA COMUNE	**€ 8.002,26**
TOTALE FESR 2007-2013	**€ 30.000,00**

con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
50% a valere sulle risorse del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR);
35% a valere sulle risorse statali;15% a valere sulle risorse regionali;
Si precisa, come da Manuale d'Attuazione POR Campania FESR 2007-2013,che l'importo ammissibile per gli imprevisti non dovrà superare il 5% calcolato sul totale dei lavori a base d'asta al netto dell'I.V.A. e che l'importo ammissibile per le spese generali non dovrà superare il 12% calcolato sul totale dei lavori a base d'asta al netto dell'I.V.A.
Resta inteso che eventuali costi eccedenti le spese ammissibili nell'ambito dei suddetti massimali, saranno sostenuti dal Beneficiario.

2 di approvare lo schema di convenzione con il Beneficiario, che si allega al presente atto e ne forma parte integrante e sostanziale;

3 di dare atto che le successive fasi connesse all'attuazione dell'operazione sono disciplinate da quanto disposto nel manuale di attuazione e per quanto non ivi espressamente previsto, dalla normativa comunitaria e nazionale vigente ;

4 di dare atto che il costo definitivo dell'operazione sarà rideterminato all'esito delle procedure di gara;

5 di dare atto che nella realizzazione dell'operazione ammessa a finanziamento dovrà essere rispettata la tempistica indicata nell'art 11 , comma 2 dell'Avviso Pubblico , approvato con D.D. n. 1456 del 20/11/2009 (i lavori devono iniziare non oltre 6 mesi dall'aggiudicazione definitiva e concludersi entro 12 mesi dalla data di effettivo inizio dei lavori) ;

6 di dare atto che in fase di rendicontazione della spesa sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa ;

7 di trasmettere il presente provvedimento all'A.d. G del PO FESR 2007-2013;

8 di subordinare la stipula della convenzione con il beneficiario alla notifica del provvedimento di impegno delle risorse da parte dell'ADG POR FESR 2007/2013,stabilendo sin d'ora che lo stesso è soggetto a tutti gli obblighi previsti dal Manuale di Attuazione del Por FESR 2007/2013;

9 trasmettere il presente provvedimento all'AGC 02 (Settore 01 - Servizio 04) Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali, al Settore 02 dell'A.G.C. 01 Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC e sul portale regionale,nonché al Beneficiario.

.

Il Responsabile Ob. Op. 6.3 – Sport
Dott. Raffaele Balsamo

POR Campania FESR 2007-2013 – Asse1- Obiettivo Operativo 6.3
CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

La Regione Campania (di seguito anche "Regione") rappresentata dal dott. Raffaele Balsamo, in qualità di Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 , SPORT , del POR FESR 2007-2013, designato con DPGR n. 93 del 09/05/2008 e con Delibera di G. R. n. 174 del 30/01/2009

E

Il Comune di …….. (di seguito anche "Beneficiario") individuato con D. D. n. 34 del

24/02/2011rappresentato dal Sindaco p.t. …… nato a ……..

il ……., in qualità di legale rappresentante, domiciliato per la carica in……...

……

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265, dell'11/2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 1921, del 09/11/2007, ha preso atto dell'adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale;
- che tra le strategie delineate nell'ambito del POR FESR Campania 2007-2013 l'Asse 6 "Città solidali e scuole aperte" l'Obiettivo Operativo 6.3 si prefigge lo scopo di realizzare strutture per la diffusione dello sport, attraverso i Piani di Zona Sociale di cui alla L. 328/2000, al fine di favorire l'accessibilità e la qualità dei servizi educativi e di incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio;
- che con deliberazione n. 26 del 11/01/2008 è stato approvato il Piano Finanziario per l'obiettivo operativo del POR FESR 2007/2013 e sono state individuate le Aree Generali di Coordinamento cui affidare, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla Legge 11/91, le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
- che con DPGR n. 93 del 09/05/2008 è stato individuato il Dirigente del Settore 02 dell'AGC 18 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3, al quale è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dal singolo obiettivo operativo del Programma;
- che la Giunta Regionale con D.G.R. 879 del 16/05/2008 ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007- 2013", ai sensi degli artt. 56 e 65 del Regolamento CE;
- che con D.G.R. n. 1513 del 02/10/2009 è stato approvato il documento di intenti per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 6.3;
- che per l'Obiettivo Operativo 6.3 è prevista una dotazione finanziaria complessiva di 50 Meuro;
- che con DGR n. 960 del 30/05/2008 è stata istituita l'UPB 22.84.245 Cap. 2678 denominato "6.3 Ob. Op. Città solidali e scuole aperte - A.G.C. 18 Settore 02 – Sport- POR FESR Campania 2007-2013";
- che, con la DGR n. 1513 del 02/10/2009 sono state individuate le iniziative socio-sportive e il riparto programmatico delle attività relative all' Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.3 - Sport: "Città solidali e scuole aperte" - del POR FESR Campania 2007-2013-

fonte: http://burc.regione.campania.it

che con D. D. n. …… del ……. è stato ammesso a finanziamento il progetto“sul POR FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 6.3 -Sport- Attività a) “Realizzazione campetti playground” con Beneficiari:soggetti pubblici” per l’importo di € ……..; Comune di

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1.Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario relativamente dell’intervento di “ ……..” ammesso a finanziamento con D. D. n. ……. del ……;

Importo Totale del Progetto: € …….

Importo Cofinanziamento Por FESR Campania 2007-2013: €……..

Importo Finanziamento Comunale: €…….

- il rispetto delle procedure definite nel suddetto Manuale da parte dei soggetti coinvolti nell’attuazione del Programma costituisce condizione necessaria per l’attuazione delle operazioni finanziate dal POR FESR Campania 2007/2013;

- il Responsabile dell’ Obiettivo Operativo dovrà adeguare, per gli interventi già ammessi a finanziamento alla data del presente atto, le modalità di concessione del finanziamento e gli adempimenti da esse discendenti, alle procedure introdotte dalla Versione 1 del Manuale di attuazione del POR FESR, laddove applicabili.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure alle norme comunitarie e nazionali (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, ambiente e pari opportunità;

- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l’operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013;

- l’indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2007-2013, dell’Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell’operazione e del codice ad essa associato, ovvero l’apposizione sui documenti di spesa del timbro recante la dicitura “operazione cofinanziata con il POR Campania FESR 2007–2013, Obiettivo Operativo 6.3, SPORT”;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’emissione, per ciascuna operazione cofinanziata nell’ambito del POR Campania FESR 2007-2013, di documenti di spesa distinti ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione;

- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull’ammissibilità delle spese;

- il rispetto degli adempimenti stabiliti dal bando di selezione e dall’atto di concessione;

- l’invio al ROO, ovvero ad altro soggetto indicato, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dal ROO, dei dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;

- l’attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/ contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;

- l’istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, ovvero in formato elettronico;

- l’implementazione e la trasmissione, in occasione di ciascuna domanda di rimborso, della check list per il controllo documentale ordinario del Beneficiario;

- il rispetto del cronoprogramma dell’operazione di cui al decreto di ammissione a finanziamento, con particolare riferimento alla tempistica per l’aggiudicazione delle gare di appalto;

- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall’art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall’AdG nelle Linee guida approvate dall’AdG con Decreto Dirigenziale n. 94 del 23/04/09, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull’ammissibilità della spesa;

- Per operazioni di natura infrastrutturale la trasmissione al ROO, nei tempi da questo prescritti, dello stato finale dei lavori, del certificato di collaudo e/o regolare esecuzione;

- la conservazione della documentazione relativa all’operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal art. 90 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;

- che l’operazione cofinanziata, entro cinque anni dal relativo completamento, non subisca modifiche sostanziali che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito a un’impresa o a un ente pubblico, e/o risultanti da un cambiamento nella natura della proprietà di un’infrastruttura o dalla cessazione di un’attività produttiva;

- la trasmissione della documentazione relativa alle spese sostenute entro e non oltre 90 giorni dalla relativa data di quietanza. Tale adempimento deve essere assicurato anche nel caso in cui l’importo delle spese sostenute non consenta al Beneficiario medesimo di richiedere la successiva quota di finanziamento, pena la non ammissibilità delle spese trasmesse oltre tale termine.

Il Beneficiario provvede, altresì, a dotarsi di apposito Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al ROO.
Il Beneficiario, infine, deve garantire alle strutture competenti della Regione (AdG, Coordinatore di Area, Autorità di Certificazione, ROO o soggetto diverso da lui incaricato, Autorità di Audit), del Ministero dell’Economia e delle Finanze (IGRUE), dei Servizi ispettivi ella Commissione UE e di tutti gli organismi deputati alla verifica dell’utilizzo dei fondi strutturali, l’accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all’operazione cofinanziata,

nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR.
Il Beneficiario è tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.
Il ROO, con il coordinamento dell'Autorità di Gestione, è responsabile dell'attuazione delle operazioni afferenti ai singoli Obiettivi Operativi e svolge le funzioni proprie del Responsabile del Procedimento.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere alla fase istruttoria degli atti di: impegno e liquidazione dei pagamenti e alla loro trasmissione all' AGC del POR FESR 2007-2013 per i successivi adempimenti di competenza;

- a comunicare le scadenze e le modalità affinchè il Beneficiario possa inviare i dati che si riferiscono all'attuazione delle attività/operazioni finanziarie, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico.

- provvedere, in relazione al pertinente capitolo di spesa, ad istruire la proposta di deliberazione di reiscrizione delle economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate (art. 41, co. 2, L.R. n. 7/2002) e alle relative attività propedeutiche, avendo cura di trasmettere, in formato digitale, la delibera approvata all'Autorità di Gestione al seguente indirizzo di posta elettronica:

adg.fesr@regione.campania.it;

- comunicare le scadenze e le modalità affinché il Beneficiario possa inviare i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;

- Per operazioni di natura infrastrutturale prescrivere i tempi per la trasmissione dello stato finale dei lavori, del certificato di collaudo e/o regolare esecuzione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06, dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06, dal POR Campania FESR 2007-2013 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 ed eventuali s.m.i, il ROO è tenuto a:- curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità sulle descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;

- effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;

- informare i Beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei Beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2,lettera d) Regolamento n. 1828/06;

- semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli Obiettivi Operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007- 2013 – Asse VI…-Obiettivo Operativo 6.3) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 ed eventuali s.m.i.
La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto a:

- installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie:
a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00;

b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;

- sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata.

Entro sei mesi dal completamento dell'opera il Beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che:

- hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera € 500.000,00;

- consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.
Sia il cartellone provvisorio sia la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai Regolamenti comunitari, dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica, entro un mese dall'effettivo avvio dei lavori;

- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR. Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea, della Repubblica Italiana e della Regione Campania;

- l'indicazione del POR Campania FESR 2007-2013;

- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

Per operazioni il cui valore di cofinanziamento sia inferiore ai 5 Meuro.
Il Beneficiario, in seguito all'avvio dei lavori, richiede la prima quota di finanziamento (anche in forma di anticipazione), pari al 30% dell'importo finanziato. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori ed il rispetto, laddove previsto, degli adempimenti in materia di pubblicità degli interventi ai sensi dell'art 8, comma 3 del Reg. CE n. 1828/2006.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di SAL non inferiori al 20% del valore dell'operazione in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal Beneficiario e comprovate da fatture quietanzate o documentazione avente il medesimo valore probatorio.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori ed il rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità richiesti, nei casi previsti, per questa fase, dall'art. 8, comma 2 del Reg. (CE) n. 1828/2008. Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'operazione finanziata, il ROO può decidere di rimborsare in favore del Beneficiario fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il Beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate dal ROO e trasmettere la relativa documentazione entro i termini indicati al paragrafo successivo.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR n. 1715/2009 e dalla Scheda di Obiettivo Operativo…
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.
Non saranno riconosciute ammissibili le spese sostenute dal Beneficiario, la cui documentazione venga trasferita al ROO oltre i 90 giorni dalla data di quietanza e, quindi, resteranno a suo carico. In tal caso, il ROO provvede a decurtare la quota corrispondente all'impegno assunto per l'operazione in questione.

Articolo 6. Controlli

Il ROO, secondo quanto prescritto dall'AdG, conduce le verifiche a norma dell'articolo 13 del Regolamento (CE) n. 1828/2006. Le verifiche dovranno consentire di accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del Beneficiario siano corrette, che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali, e non siano oggetto di doppio finanziamento.
Le verifiche amministrativo-contabile della documentazione, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, saranno effettuate anche per il tramite di apposite check list di controllo trasmesse al Beneficiario per la compilazione della parte di propria competenza, ovvero in loco presso il beneficiario secondo le modalità e nei tempi comunicati dal ROO.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007-2013, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il …/…/….

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Operativo

SINDACO DI ……. — Dr. RAFFAELE BALSAMO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 542 del 04/08/2011

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 2 Sport, tempo libero e spettacolo

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007-2013 ASSE VI OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 "CITTA SOLIDALI E SCUOLE APERTE- ATTIVITA' A REALIZZAZIONE CAMPETTI PLAYGROUND - BENEFICIARI SOGGETTI PUBBLICI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DEL PROGETTO- - BENEFICIARIO COMUNE DI CASAL VELINO (SA) 30.000,00

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. **C(2007)4265**, dell'**11/2007**, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. **1921**, del **09/11/2007**, ha preso atto dell'adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale;
- che tra le strategie delineate nell'ambito del POR FESR Campania 2007-2013 l'Asse 6 "Città solidali e scuole aperte" l'Obiettivo Operativo 6.3 si prefigge lo scopo di realizzare strutture per la diffusione dello sport, attraverso i Piani di Zona Sociale di cui alla L. 328/2000, al fine di favorire l'accessibilità e la qualità dei servizi educativi e di incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio;
- che con deliberazione n. **26** del **11/01/2008** è stato approvato il Piano Finanziario per l'obiettivo operativo del POR FESR 2007/2013 e sono state individuate le Aree Generali di Coordinamento cui affidare, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla Legge 11/91, le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
- che con DPGR n. **93** del **09/05/2008** è stato individuato il Dirigente del Settore 02 dell'AGC 18 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3, al quale è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dal singolo obiettivo operativo del Programma;
- che la Giunta Regionale con D.G.R. **879** del **16/05/2008** ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013", ai sensi degli artt. 56 e 65 del Regolamento CE;
- che con D.G.R. n**. 1513** del **02/10/2009** è stato approvato il documento di intenti per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 6.3;
- che per l'Obiettivo Operativo 6.3 è prevista una dotazione finanziaria complessiva di **50 Meuro;**
- che con DGR n**. 960** del **30/05/2008** è stata istituita l'**UPB 22.84.245 Cap. 2678** denominato "6.3 Ob. Op. Città solidali e scuole aperte - A.G.C. 18 Settore 02 – Sport- POR FESR Campania 2007-2013";
- che, con la DGR n. **1513** del **02/10/2009** sono state individuate le iniziative socio-sportive e il riparto programmatico delle attività relative all' Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.3 - Sport: "Città solidali e scuole aperte" - del POR FESR Campania 2007-2013

CONSIDERATO

- che, nella succitata deliberazione n. **1513** del **02/10/2009**, sono stati individuati i programmi e le attività che il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 del POR FESR 2007/2013 deve realizzare secondo le procedure previste dalla normativa in materia;
- che, nella richiamata deliberazione n. **1513** del **02/10/2009,** è stata prevista, nell'ambito della realizzazione di strutture per la diffusione dello sport, anche la realizzazione di campetti "playground" da ubicare soprattutto in zone ad alto rischio di emarginazione ;
- che con Decreto Dirigenziale n. 1456 del 20/11/2009 è stato approvato l'Avviso Pubblico relativo alla presentazione dei progetti a valere sul POR FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 6.3 -Sport- Attività a) "Realizzazione campetti playground" con Beneficiari: soggetti pubblici ed è stata prevista una copertura finanziaria di euro 7.500.000,00 - da imputare sull'U.P.B. 22.84.245, cap. 2678;
- che con Decreto Dirigenziale n. 14 del 18/01/2010 è stata nominata la Commissione di valutazione per l'esame dei progetti presentati, ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso Pubblico approvato con D.D. 1456 del 20/11/2009 avente per oggetto "POR FESR Campania 2007/2013. Asse 6 Obiettivo Operativo 6.3 "Città Solidali e scuole aperte" AGC 18 Settore 02 – Sport – Attività A – "Realizzazione campetti playground" - Beneficiari : Soggetti pubblici;
- che con Decreto Dirigenziale n. 21 del 01/02/2010 la predetta Commissione di valutazione per l'esame dei progetti presentati è stata integrata con altri 2 componenti;
- che, successivamente, con Decreto dirigenziale n. 159 del 1/03/2010 si è proceduto alla sostituzione del Presidente della predetta Commissione di valutazione;

- che con Decreto Dirigenziale n.1108 del 23/12/2010 sono stati approvati gli esiti delle valutazioni effettuati dalla Commissione di valutazione;

VISTO:

- che in data 20/11/2009 con DGR 1715 è stato approvato il Manuale di Attuazione degli interventi previsti dal Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007- 2013;
- altresì, che con Decreto Dirigenziale n.1108 del 23/12/2010, a seguito degli esiti delle valutazioni effettuate dalla Commissione di valutazione, è stata pubblicata la graduatoria provvisoria dei Comuni ammessi a finanziamento;
- che con Decreto Dirigenziale n. 34 del 24/02/2011, a seguito degli esiti delle valutazioni dei ricorsi presentati avverso la sopracitata graduatoria provvisoria, è stata approvata la graduatoria definitiva dei Comuni ammessi a finanziamento;

RILEVATO:

- che il Comune di **Casal Velino (Sa)** è stato ammesso al finanziamento con un punteggio di **98%** come riportato nella graduatoria definitiva pubblicata sul BURC n°17 del 14/03/2011;
- che il contributo assegnato al Comune di **Casal Velino (Sa)** dalla Commissione di valutazione è pari ad **€ 30.000,00,**
- che il progetto relativo alla Realizzazione di un campetto playground sito presso la Scuola Elementare fraz. Marina , è coerente con la programmazione di cui all'OO 6.3 del POR FESR 2007-2013 e rispetta i relativi criteri di selezione delle operazioni, in particolare favorendo lo sviluppo di strutture per lo sport che consentano un diverso utilizzo del tempo libero e interventi ricadenti in aree degradate;

PRESO ATTO:

- che in data 4/01/2010, con delibera. n. 6, del Comune di **Casal Velino (Sa)** si approvava il progetto definitivo per una spesa complessiva pari a **€ 40.967,43,** di cui fondi POR FESR 2007-2013 **€ 30.000,00** e fondi comunali per **€ 10.967,43 ;**

RITENUTO

- pertanto di poter ammettere a finanziamento il progetto "Realizzazione campetto playground" del Comune di **Casal Velino (Sa)** per **€ 30.000,00,** a valere sull'OO 6.3 del POR FESR 2007-2013 – Beneficiario: [**Comune di Casal Velino**] - con il quadro economico di seguito descritto

LAVORI	€ 7.979,94
FORNITURA ATTREZZATURE SPORTIVE	*€ 26.172,27*
I.V.A LAVORI – FORNITURA ATTREZZATURE (10%)	*€ 3.415,22*
SPESE GENERALI	*€ 3.400,00*
TOTALE QUOTA COMUNE	**€ 10.967,43**
TOTALE PROGETTO	**€ 40.967,43**
TOTALE FESR 2007-2013	**€ 30.000,00**

e di approvare lo schema di convenzione con il predetto Comune, allegato al presente provvedimento, per formarne parte integrante e sostanziale ;

- di subordinare la stipula della convenzione con il beneficiario alla notifica del provvedimento di impegno delle risorse da parte dell'ADG POR FESR 2007/2013,stabilendo sin d'ora che lo stesso è soggetto a tutti gli obblighi previsti dal Manuale di Attuazione del Por FESR 2007/2013;

VISTI

i Regolamenti comunitari: n.1080/06; 1083/06; 1828/06; e loro successive modifiche ed integrazioni;
- la L.R. n. 7/2002
- il POR Campania FESR 2007-2013;
- la DGR n. 879/2008;
- il DPR n. 196/2008;
- il D.P.G.R. n.62/2008;
- la D.G.R. n.26/2008;
- la D.G.R. n.1715/2009
- il D.P.G.R. n. 3 /10

LETTI

- lo schema di convenzione, che si allega al presente atto, predisposto in conformità con quello riportato in allegato al Manuale di Attuazione approvato con Deliberazione 175 del 20/11/2009
- i documenti istruttori che sono agli atti del Settore Sport;

DECRETA

1. di ammettere a finanziamento il progetto "Realizzazione campetto playground" sull'Obiettivo Operativo 6.3 "Città Solidali e scuole aperte" AGC 18 - Settore 02 – Sport, : POR FESR 2007-2013 – Beneficiario: **Comune di Casal Velino (Sa)** per l'importo di **€ 30.000,00** su un costo totale di **€ 40.967,43,** così come da quadro economico di seguito riportato. La restante somma di **€ 10.967,43,** costituisce la quota di coofinanziamento del beneficiario

LAVORI	€ 7.979,94
FORNITURA ATTREZZATURE SPORTIVE	*€ 26.172,27*
I.V.A LAVORI – FORNITURA ATTREZZATURE (10%)	*€ 3.415,22*
SPESE GENERALI	*€ 3.400,00*
TOTALE QUOTA COMUNE	**€ 10.967,43**
TOTALE PROGETTO	**€ 40.967,43**
TOTALE FESR 2007-2013	**€ 30.000,00**

con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
50% a valere sulle risorse del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR);
35% a valere sulle risorse statali;15% a valere sulle risorse regionali;
Si precisa,come da Manuale di Attuazione POR Campania FESR 2007-2013, che l'importo per le spese generali non dovrà superare il 12% calcolato sul totale dei lavori a base d'asta al netto dell'I.V.A. Resta inteso che eventuali costi eccedenti le spese ammissibili nell'ambito dei suddetti massimali saranno sostenuti dal Beneficiario.

2 di approvare lo schema di convenzione con il Beneficiario, che si allega al presente atto e ne forma parte integrante e sostanziale;

3 di dare atto che le successive fasi connesse all'attuazione dell'operazione sono disciplinate da quanto disposto nel manuale di attuazione e per quanto non ivi espressamente previsto, dalla normativa comunitaria e nazionale vigente ;

4 di dare atto che il costo definitivo dell'operazione sarà rideterminato all'esito delle procedure di gara;

5 di dare atto che nella realizzazione dell'operazione ammessa a finanziamento dovrà essere rispettata la tempistica indicata nell'art 11 , comma 2 dell'Avviso Pubblico , approvato con D.D. n. 1456 del 20/11/2009 (i lavori devono iniziare non oltre 6 mesi dall'aggiudicazione definitiva e concludersi entro 12 mesi dalla data di effettivo inizio dei lavori) ;

6 di dare atto che in fase di rendicontazione della spesa sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa ;

7 di trasmettere il presente provvedimento all'A.d. G del PO FESR 2007-2013;

8 di subordinare la stipula della convenzione con il beneficiario alla notifica del provvedimento di impegno delle risorse da parte dell'ADG POR FESR 2007/2013,stabilendo sin d'ora che lo stesso è soggetto a tutti gli obblighi previsti dal Manuale di Attuazione del Por FESR 2007/2013;

9 trasmettere il presente provvedimento all'AGC 02 (Settore 01 - Servizio 04) Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali, al Settore 02 dell'A.G.C. 01 Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC e sul portale regionale,nonché al Beneficiario.

.

Il Responsabile Ob. Op. 6.3 – Sport
Dott. Raffaele Balsamo

POR Campania FESR 2007-2013 – Asse1- Obiettivo Operativo 6.3
CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

La Regione Campania (di seguito anche "Regione") rappresentata dal dott. Raffaele Balsamo, in qualità di Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 , SPORT , del POR FESR 2007-2013, designato con DPGR n. 93 del 09/05/2008 e con Delibera di G. R. n. 174 del 30/01/2009

E

Il Comune di …….. (di seguito anche "Beneficiario") individuato con D. D. n. 34 del

24/02/2011rappresentato dal Sindaco p.t. …… nato a ……..

il ……., in qualità di legale rappresentante, domiciliato per la carica in……...

……

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265, dell'11/2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 1921, del 09/11/2007, ha preso atto dell'adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale;
- che tra le strategie delineate nell'ambito del POR FESR Campania 2007-2013 l'Asse 6 "Città solidali e scuole aperte" l'Obiettivo Operativo 6.3 si prefigge lo scopo di realizzare strutture per la diffusione dello sport, attraverso i Piani di Zona Sociale di cui alla L. 328/2000, al fine di favorire l'accessibilità e la qualità dei servizi educativi e di incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio;
- che con deliberazione n. 26 del 11/01/2008 è stato approvato il Piano Finanziario per l'obiettivo operativo del POR FESR 2007/2013 e sono state individuate le Aree Generali di Coordinamento cui affidare, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla Legge 11/91, le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
- che con DPGR n. 93 del 09/05/2008 è stato individuato il Dirigente del Settore 02 dell'AGC 18 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3, al quale è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dal singolo obiettivo operativo del Programma;
- che la Giunta Regionale con D.G.R. 879 del 16/05/2008 ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007- 2013", ai sensi degli artt. 56 e 65 del Regolamento CE;
- che con D.G.R. n. 1513 del 02/10/2009 è stato approvato il documento di intenti per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 6.3;
- che per l'Obiettivo Operativo 6.3 è prevista una dotazione finanziaria complessiva di 50 Meuro;
- che con DGR n. 960 del 30/05/2008 è stata istituita l'UPB 22.84.245 Cap. 2678 denominato "6.3 Ob. Op. Città solidali e scuole aperte - A.G.C. 18 Settore 02 – Sport- POR FESR Campania 2007-2013";
- che, con la DGR n. 1513 del 02/10/2009 sono state individuate le iniziative socio-sportive e il riparto programmatico delle attività relative all' Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.3 - Sport: "Città solidali e scuole aperte" - del POR FESR Campania 2007-2013-

fonte: http://burc.regione.campania.it

che con D. D. n. …… del ……. è stato ammesso a finanziamento il progetto“sul POR FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 6.3 -Sport- Attività a) “Realizzazione campetti playground” con Beneficiari:soggetti pubblici” per l’importo di € ……..; Comune di

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1.Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario relativamente dell’intervento di “ ……..” ammesso a finanziamento con D. D. n. ……. del ……;

Importo Totale del Progetto: € …….

Importo Cofinanziamento Por FESR Campania 2007-2013: €……..

Importo Finanziamento Comunale: €…….

- il rispetto delle procedure definite nel suddetto Manuale da parte dei soggetti coinvolti nell’attuazione del Programma costituisce condizione necessaria per l’attuazione delle operazioni finanziate dal POR FESR Campania 2007/2013;

- il Responsabile dell’ Obiettivo Operativo dovrà adeguare, per gli interventi già ammessi a finanziamento alla data del presente atto, le modalità di concessione del finanziamento e gli adempimenti da esse discendenti, alle procedure introdotte dalla Versione 1 del Manuale di attuazione del POR FESR, laddove applicabili.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure alle norme comunitarie e nazionali (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, ambiente e pari opportunità;

- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l’operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013;

- l’indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2007-2013, dell’Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell’operazione e del codice ad essa associato, ovvero l’apposizione sui documenti di spesa del timbro recante la dicitura “operazione cofinanziata con il POR Campania FESR 2007–2013, Obiettivo Operativo 6.3, SPORT”;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’emissione, per ciascuna operazione cofinanziata nell’ambito del POR Campania FESR 2007-2013, di documenti di spesa distinti ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione;

- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull’ammissibilità delle spese;

- il rispetto degli adempimenti stabiliti dal bando di selezione e dall’atto di concessione;

- l’invio al ROO, ovvero ad altro soggetto indicato, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dal ROO, dei dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;

- l’attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/ contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;

- l’istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, ovvero in formato elettronico;

- l’implementazione e la trasmissione, in occasione di ciascuna domanda di rimborso, della check list per il controllo documentale ordinario del Beneficiario;

- il rispetto del cronoprogramma dell’operazione di cui al decreto di ammissione a finanziamento, con particolare riferimento alla tempistica per l’aggiudicazione delle gare di appalto;

- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall’art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall’AdG nelle Linee guida approvate dall’AdG con Decreto Dirigenziale n. 94 del 23/04/09, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull’ammissibilità della spesa;

- Per operazioni di natura infrastrutturale la trasmissione al ROO, nei tempi da questo prescritti, dello stato finale dei lavori, del certificato di collaudo e/o regolare esecuzione;

- la conservazione della documentazione relativa all’operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal art. 90 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;

- che l’operazione cofinanziata, entro cinque anni dal relativo completamento, non subisca modifiche sostanziali che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito a un’impresa o a un ente pubblico, e/o risultanti da un cambiamento nella natura della proprietà di un’infrastruttura o dalla cessazione di un’attività produttiva;

- la trasmissione della documentazione relativa alle spese sostenute entro e non oltre 90 giorni dalla relativa data di quietanza. Tale adempimento deve essere assicurato anche nel caso in cui l’importo delle spese sostenute non consenta al Beneficiario medesimo di richiedere la successiva quota di finanziamento, pena la non ammissibilità delle spese trasmesse oltre tale termine.

Il Beneficiario provvede, altresì, a dotarsi di apposito Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al ROO.
Il Beneficiario, infine, deve garantire alle strutture competenti della Regione (AdG, Coordinatore di Area, Autorità di Certificazione, ROO o soggetto diverso da lui incaricato, Autorità di Audit), del Ministero dell’Economia e delle Finanze (IGRUE), dei Servizi ispettivi ella Commissione UE e di tutti gli organismi deputati alla verifica dell’utilizzo dei fondi strutturali, l’accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all’operazione cofinanziata,

nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR.
Il Beneficiario è tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.
Il ROO, con il coordinamento dell'Autorità di Gestione, è responsabile dell'attuazione delle operazioni afferenti ai singoli Obiettivi Operativi e svolge le funzioni proprie del Responsabile del Procedimento.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere alla fase istruttoria degli atti di: impegno e liquidazione dei pagamenti e alla loro trasmissione all' AGC del POR FESR 2007-2013 per i successivi adempimenti di competenza;

- a comunicare le scadenze e le modalità affinchè il Beneficiario possa inviare i dati che si riferiscono all'attuazione delle attività/operazioni finanziarie, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico.

- provvedere, in relazione al pertinente capitolo di spesa, ad istruire la proposta di deliberazione di reiscrizione delle economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate (art. 41, co. 2, L.R. n. 7/2002) e alle relative attività propedeutiche, avendo cura di trasmettere, in formato digitale, la delibera approvata all'Autorità di Gestione al seguente indirizzo di posta elettronica:

adg.fesr@regione.campania.it;

- comunicare le scadenze e le modalità affinché il Beneficiario possa inviare i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;

- Per operazioni di natura infrastrutturale prescrivere i tempi per la trasmissione dello stato finale dei lavori, del certificato di collaudo e/o regolare esecuzione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06, dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06, dal POR Campania FESR 2007-2013 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 ed eventuali s.m.i, il ROO è tenuto a:- curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità sulle descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;

- effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;

- informare i Beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei Beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2,lettera d) Regolamento n. 1828/06;

- semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli Obiettivi Operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007- 2013 – Asse VI…-Obiettivo Operativo 6.3) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 ed eventuali s.m.i.
La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto a:

- installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie:
a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00;

b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;

- sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata.

Entro sei mesi dal completamento dell'opera il Beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che:

- hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera € 500.000,00;

- consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.
Sia il cartellone provvisorio sia la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai Regolamenti comunitari, dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica, entro un mese dall'effettivo avvio dei lavori;

- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR. Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea, della Repubblica Italiana e della Regione Campania;

- l'indicazione del POR Campania FESR 2007-2013;

- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

Per operazioni il cui valore di cofinanziamento sia inferiore ai 5 Meuro.
Il Beneficiario, in seguito all'avvio dei lavori, richiede la prima quota di finanziamento (anche in forma di anticipazione), pari al 30% dell'importo finanziato. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori ed il rispetto, laddove previsto, degli adempimenti in materia di pubblicità degli interventi ai sensi dell'art 8, comma 3 del Reg. CE n. 1828/2006.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di SAL non inferiori al 20% del valore dell'operazione in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal Beneficiario e comprovate da fatture quietanzate o documentazione avente il medesimo valore probatorio.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori ed il rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità richiesti, nei casi previsti, per questa fase, dall'art. 8, comma 2 del Reg. (CE) n. 1828/2008. Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'operazione finanziata, il ROO può decidere di rimborsare in favore del Beneficiario fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il Beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate dal ROO e trasmettere la relativa documentazione entro i termini indicati al paragrafo successivo.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR n. 1715/2009 e dalla Scheda di Obiettivo Operativo…
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.
Non saranno riconosciute ammissibili le spese sostenute dal Beneficiario, la cui documentazione venga trasferita al ROO oltre i 90 giorni dalla data di quietanza e, quindi, resteranno a suo carico. In tal caso, il ROO provvede a decurtare la quota corrispondente all'impegno assunto per l'operazione in questione.

Articolo 6. Controlli

Il ROO, secondo quanto prescritto dall'AdG, conduce le verifiche a norma dell'articolo 13 del Regolamento (CE) n. 1828/2006. Le verifiche dovranno consentire di accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del Beneficiario siano corrette, che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali, e non siano oggetto di doppio finanziamento.
Le verifiche amministrativo-contabile della documentazione, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, saranno effettuate anche per il tramite di apposite check list di controllo trasmesse al Beneficiario per la compilazione della parte di propria competenza, ovvero in loco presso il beneficiario secondo le modalità e nei tempi comunicati dal ROO.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007-2013, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il …/…/….

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Operativo

SINDACO DI ……. — Dr. RAFFAELE BALSAMO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 543 del 04/08/2011

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 2 Sport, tempo libero e spettacolo

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007-2013 ASSE VI OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 "CITTA SOLIDALI E SCUOLE APERTE - ATTIVITA' A REALIZZAZIONE CAMPETTI PLAYGROUND - BENEFICIARI SOGGETTI PUBBLICI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DEL PROGETTO-- BENEFICIARIO COMUNE DI CUCCARO VETERE (SA) 30.000,00

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. **C(2007)4265**, dell'**11/2007**, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. **1921**, del **09/11/2007**, ha preso atto dell'adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale;
- che tra le strategie delineate nell'ambito del POR FESR Campania 2007-2013 l'Asse 6 "Città solidali e scuole aperte" l'Obiettivo Operativo 6.3 si prefigge lo scopo di realizzare strutture per la diffusione dello sport, attraverso i Piani di Zona Sociale di cui alla L. 328/2000, al fine di favorire l'accessibilità e la qualità dei servizi educativi e di incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio;
- che con deliberazione n. **26** del **11/01/2008** è stato approvato il Piano Finanziario per l'obiettivo operativo del POR FESR 2007/2013 e sono state individuate le Aree Generali di Coordinamento cui affidare, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla Legge 11/91, le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
- che con DPGR n. **93** del **09/05/2008** è stato individuato il Dirigente del Settore 02 dell'AGC 18 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3, al quale è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dal singolo obiettivo operativo del Programma;
- che la Giunta Regionale con D.G.R. **879** del **16/05/2008** ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013", ai sensi degli artt. 56 e 65 del Regolamento CE;
- che con D.G.R. n**. 1513** del **02/10/2009** è stato approvato il documento di intenti per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 6.3;
- che per l'Obiettivo Operativo 6.3 è prevista una dotazione finanziaria complessiva di **50 Meuro;**
- che con DGR n**. 960** del **30/05/2008** è stata istituita l'**UPB 22.84.245 Cap. 2678** denominato "6.3 Ob. Op. Città solidali e scuole aperte - A.G.C. 18 Settore 02 – Sport- POR FESR Campania 2007-2013";
- che, con la DGR n. **1513** del **02/10/2009** sono state individuate le iniziative socio-sportive e il riparto programmatico delle attività relative all' Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.3 - Sport: "Città solidali e scuole aperte" - del POR FESR Campania 2007-2013

CONSIDERATO

- che, nella succitata deliberazione n. **1513** del **02/10/2009**, sono stati individuati i programmi e le attività che il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 del POR FESR 2007/2013 deve realizzare secondo le procedure previste dalla normativa in materia;
- che, nella richiamata deliberazione n. **1513** del **02/10/2009,** è stata prevista, nell'ambito della realizzazione di strutture per la diffusione dello sport, anche la realizzazione di campetti "playground" da ubicare soprattutto in zone ad alto rischio di emarginazione ;
- che con Decreto Dirigenziale n. 1456 del 20/11/2009 è stato approvato l'Avviso Pubblico relativo alla presentazione dei progetti a valere sul POR FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 6.3 -Sport- Attività a) "Realizzazione campetti playground" con Beneficiari: soggetti pubblici ed è stata prevista una copertura finanziaria di euro 7.500.000,00 - da imputare sull'U.P.B. 22.84.245, cap. 2678;
- che con Decreto Dirigenziale n. 14 del 18/01/2010 è stata nominata la Commissione di valutazione per l'esame dei progetti presentati, ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso Pubblico approvato con D.D. 1456 del 20/11/2009 avente per oggetto "POR FESR Campania 2007/2013. Asse 6 Obiettivo Operativo 6.3 "Città Solidali e scuole aperte" AGC 18 Settore 02 – Sport – Attività A – "Realizzazione campetti playground" - Beneficiari : Soggetti pubblici;
- che con Decreto Dirigenziale n. 21 del 01/02/2010 la predetta Commissione di valutazione per l'esame dei progetti presentati è stata integrata con altri 2 componenti;

- che, successivamente, con Decreto dirigenziale n. 159 del 1/03/2010 si è proceduto alla sostituzione del Presidente della predetta Commissione di valutazione;
- che con Decreto Dirigenziale n.1108 del 23/12/2010 sono stati approvati gli esiti delle valutazioni effettuati dalla Commissione di valutazione;

VISTO:

- che in data 20/11/2009 con DGR 1715 è stato approvato il Manuale di Attuazione degli interventi previsti dal Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007- 2013;
- altresì, che con Decreto Dirigenziale n.1108 del 23/12/2010, a seguito degli esiti delle valutazioni effettuate dalla Commissione di valutazione, è stata pubblicata la graduatoria provvisoria dei Comuni ammessi a finanziamento;
- che con Decreto Dirigenziale n. 34 del 24/02/2011, a seguito degli esiti delle valutazioni dei ricorsi presentati avverso la sopracitata graduatoria provvisoria, è stata approvata la graduatoria definitiva dei Comuni ammessi a finanziamento;

RILEVATO:

- che il Comune di **Cuccaro Vetere (Sa)** è stato ammesso al finanziamento con un punteggio di **98%** come riportato nella graduatoria definitiva pubblicata sul BURC n° 17 del 14/03/2011;
- che il contributo assegnato al Comune di **Cuccaro Vetere (Sa)** dalla Commissione di valutazione è pari ad **€ 30.000,00,**
- che il progetto relativo alla Realizzazione di un campetto playground sito presso edificio scolastico della scuola elementare di Cuccaro Vetere', è coerente con la programmazione di cui all'OO 6.3 del POR FESR 2007-2013 e rispetta i relativi criteri di selezione delle operazioni, in particolare favorendo lo sviluppo di strutture per lo sport che consentano un diverso utilizzo del tempo libero e interventi ricadenti in aree degradate;

PRESO ATTO:

- che in data 11/01/2010, con delibera. n. 3, del Comune di **Cuccaro Vetere (Sa)** si approvava il progetto definitivo per una spesa complessiva pari a **€ 40.967,43,** di cui fondi POR FESR 2007-2013 **€ 30.000,00** e fondi comunali per **€ 10.967,43 ;**

RITENUTO

- pertanto di poter ammettere a finanziamento il progetto "Realizzazione campetto playground" del Comune di **Cuccaro Vetere (Sa)** per **€ 30.000,00,** a valere sull'OO 6.3 del POR FESR 2007-2013 – Beneficiario: [**Comune di Cuccaro Vetere**] - con il quadro economico di seguito descritto

LAVORI	€ 7.979,94
FORNITURA ATTREZZATURE SPORTIVE	*€ 26.172,27*
I.V.A LAVORI – FORNITURA ATTREZZATURE (10%)	*€ 3.415,22*
SPESE GENERALI	*€ 3.400,00*
TOTALE PROGETTO	**€ 40.967,43**
TOTALE QUOTA COMUNE	**€ 10.967,43**
TOTALE FESR 2007-2013	**€ 30.000,00**

e di approvare lo schema di convenzione con il predetto Comune, allegato al presente provvedimento, per formarne parte integrante e sostanziale ;

- di subordinare la stipula della convenzione con il beneficiario alla notifica del provvedimento di impegno delle risorse da parte dell'ADG POR FESR 2007/2013,stabilendo sin d'ora che lo stesso è soggetto a tutti gli obblighi previsti dal Manuale di Attuazione del Por FESR 2007/2013;

VISTI

i Regolamenti comunitari: n.1080/06; 1083/06; 1828/06; e loro successive modifiche ed integrazioni;
- la L.R. n. 7/2002;
- L.R. 30 aprile 2002,n. 7;
- il POR Campania FESR 2007-2013;
- la DGR n. 879/2008;
- il DPR n. 196/2008;
- il D.P.G.R. n.62/2008;
- la D.G.R. n.26/2008;
- la D.G.R. n.1715/2009
- il D.P.G.R. n. 3 /10

LETTI

- lo schema di convenzione, che si allega al presente atto, predisposto in conformità con quello riportato in allegato al Manuale di Attuazione approvato con Deliberazione 175 del 20/11/2009
- i documenti istruttori che sono agli atti del Settore Sport;

DECRETA

1. di ammettere a finanziamento il progetto "Realizzazione campetto playground" sull'Obiettivo Operativo 6.3 "Città Solidali e scuole aperte" AGC 18 - Settore 02 – Sport, : POR FESR 2007-2013 – Beneficiario: **Comune di Cuccaro Vetere (Sa)** per l'importo di **€ 30.000,00** su un costo totale di **€ 40.967,43,** così come da quadro economico di seguito riportato. La restante somma di **€ 10.967,43,** costituisce la quota di coofinanziamento del beneficiario

LAVORI	€ 7.979,94
FORNITURA ATTREZZATURE SPORTIVE	*€ 26.172,27*
I.V.A LAVORI – FORNITURA ATTREZZATURE (10%)	*€ 3.415,22*
SPESE GENERALI	*€ 3.400,00*
TOTALE PROGETTO	**€ 40.967,43**
TOTALE QUOTA COMUNE	**€ 10.967,43**
TOTALE FESR 2007-2013	**€ 30.000,00**

con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
50% a valere sulle risorse del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR);
35% a valere sulle risorse statali;15% a valere sulle risorse regionali;
Si precisa,come da Manuale di Attuazione POR Campania FESR 2007-2013, che l'importo per le spese generali non dovrà superare il 12% calcolato sul totale dei lavori a base d'asta al netto dell'I.V.A. Resta inteso che eventuali costi eccedenti le spese ammissibili nell'ambito dei suddetti massimali saranno sostenuti dal Beneficiario.

2 di approvare lo schema di convenzione con il Beneficiario, che si allega al presente atto e ne forma parte integrante e sostanziale;

3 di dare atto che le successive fasi connesse all'attuazione dell'operazione sono disciplinate da quanto disposto nel manuale di attuazione e per quanto non ivi espressamente previsto, dalla normativa comunitaria e nazionale vigente ;

4 di dare atto che il costo definitivo dell'operazione sarà rideterminato all'esito delle procedure di gara;

5 di dare atto che nella realizzazione dell'operazione ammessa a finanziamento dovrà essere rispettata la tempistica indicata nell'art 11 , comma 2 dell'Avviso Pubblico , approvato con D.D. n. 1456 del 20/11/2009 (i lavori devono iniziare non oltre 6 mesi dall'aggiudicazione definitiva e concludersi entro 12 mesi dalla data di effettivo inizio dei lavori) ;

6 di dare atto che in fase di rendicontazione della spesa sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa ;

7 di trasmettere il presente provvedimento all'A.d. G del PO FESR 2007-2013;

8 di subordinare la stipula della convenzione con il beneficiario alla notifica del provvedimento di impegno delle risorse da parte dell'ADG POR FESR 2007/2013,stabilendo sin d'ora che lo stesso è soggetto a tutti gli obblighi previsti dal Manuale di Attuazione del Por FESR 2007/2013;

9 trasmettere il presente provvedimento all'AGC 02 (Settore 01 - Servizio 04) Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali, al Settore 02 dell'A.G.C. 01 Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC e sul portale regionale,nonché al Beneficiario.

.

Il Responsabile Ob. Op. 6.3 – Sport
Dott. Raffaele Balsamo

POR Campania FESR 2007-2013 – Asse1- Obiettivo Operativo 6.3
CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

La Regione Campania (di seguito anche "Regione") rappresentata dal dott. Raffaele Balsamo, in qualità di Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 , SPORT , del POR FESR 2007-2013, designato con DPGR n. 93 del 09/05/2008 e con Delibera di G. R. n. 174 del 30/01/2009

E

Il Comune di …….. (di seguito anche "Beneficiario") individuato con D. D. n. 34 del

24/02/2011rappresentato dal Sindaco p.t. …… nato a ……..

il ……., in qualità di legale rappresentante, domiciliato per la carica in……...

……

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265, dell'11/2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 1921, del 09/11/2007, ha preso atto dell'adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale;
- che tra le strategie delineate nell'ambito del POR FESR Campania 2007-2013 l'Asse 6 "Città solidali e scuole aperte" l'Obiettivo Operativo 6.3 si prefigge lo scopo di realizzare strutture per la diffusione dello sport, attraverso i Piani di Zona Sociale di cui alla L. 328/2000, al fine di favorire l'accessibilità e la qualità dei servizi educativi e di incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio;
- che con deliberazione n. 26 del 11/01/2008 è stato approvato il Piano Finanziario per l'obiettivo operativo del POR FESR 2007/2013 e sono state individuate le Aree Generali di Coordinamento cui affidare, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla Legge 11/91, le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
- che con DPGR n. 93 del 09/05/2008 è stato individuato il Dirigente del Settore 02 dell'AGC 18 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3, al quale è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dal singolo obiettivo operativo del Programma;
- che la Giunta Regionale con D.G.R. 879 del 16/05/2008 ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007- 2013", ai sensi degli artt. 56 e 65 del Regolamento CE;
- che con D.G.R. n. 1513 del 02/10/2009 è stato approvato il documento di intenti per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 6.3;
- che per l'Obiettivo Operativo 6.3 è prevista una dotazione finanziaria complessiva di 50 Meuro;
- che con DGR n. 960 del 30/05/2008 è stata istituita l'UPB 22.84.245 Cap. 2678 denominato "6.3 Ob. Op. Città solidali e scuole aperte - A.G.C. 18 Settore 02 – Sport- POR FESR Campania 2007-2013";
- che, con la DGR n. 1513 del 02/10/2009 sono state individuate le iniziative socio-sportive e il riparto programmatico delle attività relative all' Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.3 - Sport: "Città solidali e scuole aperte" - del POR FESR Campania 2007-2013-

fonte: http://burc.regione.campania.it

che con D. D. n. …… del ……. è stato ammesso a finanziamento il progetto“sul POR FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 6.3 -Sport- Attività a) “Realizzazione campetti playground” con Beneficiari:soggetti pubblici” per l’importo di € ……..; Comune di

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1.Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario relativamente dell’intervento di “ ……..” ammesso a finanziamento con D. D. n. ……. del ……;

Importo Totale del Progetto: € …….

Importo Cofinanziamento Por FESR Campania 2007-2013: €……..

Importo Finanziamento Comunale: €…….

- il rispetto delle procedure definite nel suddetto Manuale da parte dei soggetti coinvolti nell’attuazione del Programma costituisce condizione necessaria per l’attuazione delle operazioni finanziate dal POR FESR Campania 2007/2013;

- il Responsabile dell’ Obiettivo Operativo dovrà adeguare, per gli interventi già ammessi a finanziamento alla data del presente atto, le modalità di concessione del finanziamento e gli adempimenti da esse discendenti, alle procedure introdotte dalla Versione 1 del Manuale di attuazione del POR FESR, laddove applicabili.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure alle norme comunitarie e nazionali (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, ambiente e pari opportunità;

- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l’operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013;

- l’indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2007-2013, dell’Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell’operazione e del codice ad essa associato, ovvero l’apposizione sui documenti di spesa del timbro recante la dicitura “operazione cofinanziata con il POR Campania FESR 2007–2013, Obiettivo Operativo 6.3, SPORT”;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’emissione, per ciascuna operazione cofinanziata nell’ambito del POR Campania FESR 2007-2013, di documenti di spesa distinti ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione;

- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull’ammissibilità delle spese;

- il rispetto degli adempimenti stabiliti dal bando di selezione e dall’atto di concessione;

- l’invio al ROO, ovvero ad altro soggetto indicato, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dal ROO, dei dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;

- l’attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/ contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;

- l’istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, ovvero in formato elettronico;

- l’implementazione e la trasmissione, in occasione di ciascuna domanda di rimborso, della check list per il controllo documentale ordinario del Beneficiario;

- il rispetto del cronoprogramma dell’operazione di cui al decreto di ammissione a finanziamento, con particolare riferimento alla tempistica per l’aggiudicazione delle gare di appalto;

- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall’art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall’AdG nelle Linee guida approvate dall’AdG con Decreto Dirigenziale n. 94 del 23/04/09, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull’ammissibilità della spesa;

- Per operazioni di natura infrastrutturale la trasmissione al ROO, nei tempi da questo prescritti, dello stato finale dei lavori, del certificato di collaudo e/o regolare esecuzione;

- la conservazione della documentazione relativa all’operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal art. 90 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;

- che l’operazione cofinanziata, entro cinque anni dal relativo completamento, non subisca modifiche sostanziali che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito a un’impresa o a un ente pubblico, e/o risultanti da un cambiamento nella natura della proprietà di un’infrastruttura o dalla cessazione di un’attività produttiva;

- la trasmissione della documentazione relativa alle spese sostenute entro e non oltre 90 giorni dalla relativa data di quietanza. Tale adempimento deve essere assicurato anche nel caso in cui l’importo delle spese sostenute non consenta al Beneficiario medesimo di richiedere la successiva quota di finanziamento, pena la non ammissibilità delle spese trasmesse oltre tale termine.

Il Beneficiario provvede, altresì, a dotarsi di apposito Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al ROO.
Il Beneficiario, infine, deve garantire alle strutture competenti della Regione (AdG, Coordinatore di Area, Autorità di Certificazione, ROO o soggetto diverso da lui incaricato, Autorità di Audit), del Ministero dell’Economia e delle Finanze (IGRUE), dei Servizi ispettivi ella Commissione UE e di tutti gli organismi deputati alla verifica dell’utilizzo dei fondi strutturali, l’accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all’operazione cofinanziata,

nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR.
Il Beneficiario è tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.
Il ROO, con il coordinamento dell'Autorità di Gestione, è responsabile dell'attuazione delle operazioni afferenti ai singoli Obiettivi Operativi e svolge le funzioni proprie del Responsabile del Procedimento.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere alla fase istruttoria degli atti di: impegno e liquidazione dei pagamenti e alla loro trasmissione all' AGC del POR FESR 2007-2013 per i successivi adempimenti di competenza;

- a comunicare le scadenze e le modalità affinchè il Beneficiario possa inviare i dati che si riferiscono all'attuazione delle attività/operazioni finanziarie, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico.

- provvedere, in relazione al pertinente capitolo di spesa, ad istruire la proposta di deliberazione di reiscrizione delle economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate (art. 41, co. 2, L.R. n. 7/2002) e alle relative attività propedeutiche, avendo cura di trasmettere, in formato digitale, la delibera approvata all'Autorità di Gestione al seguente indirizzo di posta elettronica:

adg.fesr@regione.campania.it;

- comunicare le scadenze e le modalità affinché il Beneficiario possa inviare i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;

- Per operazioni di natura infrastrutturale prescrivere i tempi per la trasmissione dello stato finale dei lavori, del certificato di collaudo e/o regolare esecuzione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06, dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06, dal POR Campania FESR 2007-2013 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 ed eventuali s.m.i, il ROO è tenuto a:- curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità sulle descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;

- effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;

- informare i Beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei Beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2,lettera d) Regolamento n. 1828/06;

- semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli Obiettivi Operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007- 2013 – Asse VI…-Obiettivo Operativo 6.3) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 ed eventuali s.m.i.
La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto a:

- installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie:
a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00;

b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;

- sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata.

Entro sei mesi dal completamento dell'opera il Beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che:

- hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera € 500.000,00;

- consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.
Sia il cartellone provvisorio sia la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai Regolamenti comunitari, dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica, entro un mese dall'effettivo avvio dei lavori;

- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR. Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea, della Repubblica Italiana e della Regione Campania;

- l'indicazione del POR Campania FESR 2007-2013;

- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

Per operazioni il cui valore di cofinanziamento sia inferiore ai 5 Meuro.
Il Beneficiario, in seguito all'avvio dei lavori, richiede la prima quota di finanziamento (anche in forma di anticipazione), pari al 30% dell'importo finanziato. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori ed il rispetto, laddove previsto, degli adempimenti in materia di pubblicità degli interventi ai sensi dell'art 8, comma 3 del Reg. CE n. 1828/2006.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di SAL non inferiori al 20% del valore dell'operazione in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal Beneficiario e comprovate da fatture quietanzate o documentazione avente il medesimo valore probatorio.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori ed il rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità richiesti, nei casi previsti, per questa fase, dall'art. 8, comma 2 del Reg. (CE) n. 1828/2008. Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'operazione finanziata, il ROO può decidere di rimborsare in favore del Beneficiario fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il Beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate dal ROO e trasmettere la relativa documentazione entro i termini indicati al paragrafo successivo.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR n. 1715/2009 e dalla Scheda di Obiettivo Operativo…
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.
Non saranno riconosciute ammissibili le spese sostenute dal Beneficiario, la cui documentazione venga trasferita al ROO oltre i 90 giorni dalla data di quietanza e, quindi, resteranno a suo carico. In tal caso, il ROO provvede a decurtare la quota corrispondente all'impegno assunto per l'operazione in questione.

Articolo 6. Controlli

Il ROO, secondo quanto prescritto dall'AdG, conduce le verifiche a norma dell'articolo 13 del Regolamento (CE) n. 1828/2006. Le verifiche dovranno consentire di accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del Beneficiario siano corrette, che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali, e non siano oggetto di doppio finanziamento.
Le verifiche amministrativo-contabile della documentazione, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, saranno effettuate anche per il tramite di apposite check list di controllo trasmesse al Beneficiario per la compilazione della parte di propria competenza, ovvero in loco presso il beneficiario secondo le modalità e nei tempi comunicati dal ROO.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007-2013, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il …/…/….

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Operativo

SINDACO DI ……. — Dr. RAFFAELE BALSAMO

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 544 del 04/08/2011

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 2 Sport, tempo libero e spettacolo

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007-2013 ASSE VI OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 "CITTA SOLIDALI E SCUOLE APERTE - ATTIVITA' A REALIZZAZIONE CAMPETTI PLAYGROUND - BENEFICIARI SOGGETTI PUBBLICI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DEL PROGETTO- - BENEFICIARIO COMUNE DI SASSANO (SA) 29.631,98

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. **C(2007)4265**, dell'**11/2007**, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. **1921**, del **09/11/2007**, ha preso atto dell'adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale;
- che tra le strategie delineate nell'ambito del POR FESR Campania 2007-2013 l'Asse 6 "Città solidali e scuole aperte" l'Obiettivo Operativo 6.3 si prefigge lo scopo di realizzare strutture per la diffusione dello sport, attraverso i Piani di Zona Sociale di cui alla L. 328/2000, al fine di favorire l'accessibilità e la qualità dei servizi educativi e di incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio;
- che con deliberazione n. **26** del **11/01/2008** è stato approvato il Piano Finanziario per l'obiettivo operativo del POR FESR 2007/2013 e sono state individuate le Aree Generali di Coordinamento cui affidare, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla Legge 11/91, le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
- che con DPGR n. **93** del **09/05/2008** è stato individuato il Dirigente del Settore 02 dell'AGC 18 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3, al quale è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dal singolo obiettivo operativo del Programma;
- che la Giunta Regionale con D.G.R. **879** del **16/05/2008** ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013", ai sensi degli artt. 56 e 65 del Regolamento CE;
- che con D.G.R. n**. 1513** del **02/10/2009** è stato approvato il documento di intenti per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 6.3;
- che per l'Obiettivo Operativo 6.3 è prevista una dotazione finanziaria complessiva di **50 Meuro;**
- che con DGR n**. 960** del **30/05/2008** è stata istituita l'**UPB 22.84.245 Cap. 2678** denominato "6.3 Ob. Op. Città solidali e scuole aperte - A.G.C. 18 Settore 02 – Sport- POR FESR Campania 2007-2013";
- che, con la DGR n. **1513** del **02/10/2009** sono state individuate le iniziative socio-sportive e il riparto programmatico delle attività relative all' Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.3 - Sport: "Città solidali e scuole aperte" - del POR FESR Campania 2007-2013

CONSIDERATO

- che, nella succitata deliberazione n. **1513** del **02/10/2009**, sono stati individuati i programmi e le attività che il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 del POR FESR 2007/2013 deve realizzare secondo le procedure previste dalla normativa in materia;
- che, nella richiamata deliberazione n. **1513** del **02/10/2009,** è stata prevista, nell'ambito della realizzazione di strutture per la diffusione dello sport, anche la realizzazione di campetti "playground" da ubicare soprattutto in zone ad alto rischio di emarginazione ;
- che con Decreto Dirigenziale n. 1456 del 20/11/2009 è stato approvato l'Avviso Pubblico relativo alla presentazione dei progetti a valere sul POR FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 6.3 -Sport- Attività a) "Realizzazione campetti playground" con Beneficiari: soggetti pubblici ed è stata prevista una copertura finanziaria di euro 7.500.000,00 - da imputare sull'U.P.B. 22.84.245, cap. 2678;
- che con Decreto Dirigenziale n. 14 del 18/01/2010 è stata nominata la Commissione di valutazione per l'esame dei progetti presentati, ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso Pubblico approvato con D.D. 1456 del 20/11/2009 avente per oggetto "POR FESR Campania 2007/2013. Asse 6 Obiettivo Operativo 6.3 "Città Solidali e scuole aperte" AGC 18 Settore 02 – Sport – Attività A – "Realizzazione campetti playground" - Beneficiari : Soggetti pubblici;
- che con Decreto Dirigenziale n. 21 del 01/02/2010 la predetta Commissione di valutazione per l'esame dei progetti presentati è stata integrata con altri 2 componenti;
- che, successivamente, con Decreto dirigenziale n. 159 del 1/03/2010 si è proceduto alla sostituzione del Presidente della predetta Commissione di valutazione;

- che con Decreto Dirigenziale n.1108 del 23/12/2010 sono stati approvati gli esiti delle valutazioni effettuati dalla Commissione di valutazione;

VISTO:

- che in data 20/11/2009 con DGR 1715 è stato approvato il Manuale di Attuazione degli interventi previsti dal Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007- 2013;
- altresì, che con Decreto Dirigenziale n.1108 del 23/12/2010, a seguito degli esiti delle valutazioni effettuate dalla Commissione di valutazione, è stata pubblicata la graduatoria provvisoria dei Comuni ammessi a finanziamento;
- che con Decreto Dirigenziale n. 34 del 24/02/2011, a seguito degli esiti delle valutazioni dei ricorsi presentati avverso la sopracitata graduatoria provvisoria, è stata approvata la graduatoria definitiva dei Comuni ammessi a finanziamento;

RILEVATO:

- che il Comune di **Sassano(Sa)** è stato ammesso al finanziamento con un punteggio di **96%** come riportato nella graduatoria definitiva pubblicata sul BURC n°17 del 14/03/2011;
- che il contributo assegnato al Comune di **Sassano(Sa)** dalla Commissione di valutazione è pari ad **€ 29.631,98,**
- che il progetto relativo alla Realizzazione di un campetto playground **sito in via Vicinale Fontana,** è coerente con la programmazione di cui all'OO 6.3 del POR FESR 2007-2013 e rispetta i relativi criteri di selezione delle operazioni, in particolare favorendo lo sviluppo di strutture per lo sport che consentano un diverso utilizzo del tempo libero e interventi ricadenti in aree degradate;

PRESO ATTO:

- che in data 7/01/2010, con delibera. n.3, del Comune di **Sassano (Sa)** si approvava il progetto definitivo per una spesa complessiva pari a **€ 33.294,36,**di cui fondi POR FESR 2007-2013 **€ 29.631,98,** e fondi comunali per **€ 3.662,38 ;**

RITENUTO

- pertanto di poter ammettere a finanziamento il progetto "Realizzazione campetto playground" del Comune di **Sassano(Sa)** per **€ 29.631,98,** a valere sull'OO 6.3 del POR FESR 2007-2013 – Beneficiario: [**Comune di Sassano**] - con il quadro economico di seguito descritto

LAVORI (I.V.A. INCLUSA)	€ 15.253,67
FORNITURA ATTREZZATURE SPORTIVE (I.V.A. INCLUSA)	*€ 15.018,00*
SPESE GENERALI (I.V.A. INCLUSA)	*€ 3.022,70*
TOTALE PROGETTO	**€ 33.294,36**
TOTALE QUOTA COMUNE	**€ 3.662,38**
TOTALE FESR 2007-2013	**€ 29.631,98**

e di approvare lo schema di convenzione con il predetto Comune, allegato al presente provvedimento, per formarne parte integrante e sostanziale ;

- di subordinare la stipula della convenzione con il beneficiario alla notifica del provvedimento di impegno delle risorse da parte dell'ADG POR FESR 2007/2013,stabilendo sin d'ora che lo stesso è soggetto a tutti gli obblighi previsti dal Manuale di Attuazione del Por FESR 2007/2013;

VISTI

i Regolamenti comunitari: n.1080/06; 1083/06; 1828/06; e loro successive modifiche ed integrazioni;
- la L.R. n. 7/2002;
- il POR Campania FESR 2007-2013;
- la DGR n. 879/2008;
- il DPR n. 196/2008;
- il D.P.G.R. n.62/2008;
- la D.G.R. n.26/2008;
- la D.G.R. n.1715/2009
- il D.P.G.R. n. 3 /10

LETTI

- lo schema di convenzione, che si allega al presente atto, predisposto in conformità con quello riportato in allegato al Manuale di Attuazione approvato con Deliberazione 175 del 20/11/2009
- i documenti istruttori che sono agli atti del Settore Sport;

DECRETA

1. di ammettere a finanziamento il progetto "Realizzazione campetto playground" sull'Obiettivo Operativo 6.3 "Città Solidali e scuole aperte" AGC 18 - Settore 02 – Sport, : POR FESR 2007-2013 – Beneficiario: **Comune di Sassano (Sa)** per l'importo di **€ 29.631,98,** su un costo totale di **€ 33.294,36,** così come da quadro economico di seguito riportato. La restante somma di **€ 3.662,38,** costituisce la quota di coofinanziamento del beneficiario

LAVORI (I.V.A. INCLUSA)	€ 15.253,67
FORNITURA ATTREZZATURE SPORTIVE (I.V.A. INCLUSA)	*€ 15.018,00*
SPESE GENERALI (I.V.A. INCLUSA)	*€ 3.022,70*
TOTALE PROGETTO	**€ 33.294,36**
TOTALE QUOTA COMUNE	**€ 3.662,38**
TOTALE FESR 2007-2013	**€ 29.631,98**

con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
50% a valere sulle risorse del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR);
35% a valere sulle risorse statali;15% a valere sulle risorse regionali;
Si precisa,come da Manuale di Attuazione POR Campania FESR 2007-2013, che l'importo per le spese generali non dovrà superare il 12% calcolato sul totale dei lavori a base d'asta al netto dell'I.V.A. Resta inteso che eventuali costi eccedenti le spese ammissibili nell'ambito dei suddetti massimali saranno sostenuti dal Beneficiario.

2 di approvare lo schema di convenzione con il Beneficiario, che si allega al presente atto e ne forma parte integrante e sostanziale;

3 di dare atto che le successive fasi connesse all'attuazione dell'operazione sono disciplinate da quanto disposto nel manuale di attuazione e per quanto non ivi espressamente previsto, dalla normativa comunitaria e nazionale vigente ;

4 di dare atto che il costo definitivo dell'operazione sarà rideterminato all'esito delle procedure di gara;

5 di dare atto che nella realizzazione dell'operazione ammessa a finanziamento dovrà essere rispettata la tempistica indicata nell'art 11 , comma 2 dell'Avviso Pubblico , approvato con D.D. n. 1456 del 20/11/2009 (i lavori devono iniziare non oltre 6 mesi dall'aggiudicazione definitiva e concludersi entro 12 mesi dalla data di effettivo inizio dei lavori) ;

6 di dare atto che in fase di rendicontazione della spesa sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa ;

7 di trasmettere il presente provvedimento all'A.d. G del PO FESR 2007-2013;

8 di subordinare la stipula della convenzione con il beneficiario alla notifica del provvedimento di impegno delle risorse da parte dell'ADG POR FESR 2007/2013,stabilendo sin d'ora che lo stesso è soggetto a tutti gli obblighi previsti dal Manuale di Attuazione del Por FESR 2007/2013;

9 trasmettere il presente provvedimento all'AGC 02 (Settore 01 - Servizio 04) Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali, al Settore 02 dell'A.G.C. 01 Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC e sul portale regionale,nonché al Beneficiario.

.

Il Responsabile Ob. Op. 6.3 – Sport
Dott. Raffaele Balsamo

POR Campania FESR 2007-2013 – Asse1- Obiettivo Operativo 6.3
CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

La Regione Campania (di seguito anche "Regione") rappresentata dal dott. Raffaele Balsamo, in qualità di Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 , SPORT , del POR FESR 2007-2013, designato con DPGR n. 93 del 09/05/2008 e con Delibera di G. R. n. 174 del 30/01/2009

E

Il Comune di …….. (di seguito anche "Beneficiario") individuato con D. D. n. 34 del

24/02/2011rappresentato dal Sindaco p.t. …… nato a ……..

il ……., in qualità di legale rappresentante, domiciliato per la carica in……...

……

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265, dell'11/2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 1921, del 09/11/2007, ha preso atto dell'adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale;
- che tra le strategie delineate nell'ambito del POR FESR Campania 2007-2013 l'Asse 6 "Città solidali e scuole aperte" l'Obiettivo Operativo 6.3 si prefigge lo scopo di realizzare strutture per la diffusione dello sport, attraverso i Piani di Zona Sociale di cui alla L. 328/2000, al fine di favorire l'accessibilità e la qualità dei servizi educativi e di incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio;
- che con deliberazione n. 26 del 11/01/2008 è stato approvato il Piano Finanziario per l'obiettivo operativo del POR FESR 2007/2013 e sono state individuate le Aree Generali di Coordinamento cui affidare, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla Legge 11/91, le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
- che con DPGR n. 93 del 09/05/2008 è stato individuato il Dirigente del Settore 02 dell'AGC 18 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3, al quale è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dal singolo obiettivo operativo del Programma;
- che la Giunta Regionale con D.G.R. 879 del 16/05/2008 ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007- 2013", ai sensi degli artt. 56 e 65 del Regolamento CE;
- che con D.G.R. n. 1513 del 02/10/2009 è stato approvato il documento di intenti per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 6.3;
- che per l'Obiettivo Operativo 6.3 è prevista una dotazione finanziaria complessiva di 50 Meuro;
- che con DGR n. 960 del 30/05/2008 è stata istituita l'UPB 22.84.245 Cap. 2678 denominato "6.3 Ob. Op. Città solidali e scuole aperte - A.G.C. 18 Settore 02 – Sport- POR FESR Campania 2007-2013";
- che, con la DGR n. 1513 del 02/10/2009 sono state individuate le iniziative socio-sportive e il riparto programmatico delle attività relative all' Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.3 - Sport: "Città solidali e scuole aperte" - del POR FESR Campania 2007-2013-

fonte: http://burc.regione.campania.it

che con D. D. n. …… del ……. è stato ammesso a finanziamento il progetto“sul POR FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 6.3 -Sport- Attività a) “Realizzazione campetti playground” con Beneficiari:soggetti pubblici” per l’importo di € ……..; Comune di

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1.Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario relativamente dell’intervento di “ ……..” ammesso a finanziamento con D. D. n. ……. del ……;

Importo Totale del Progetto: € …….

Importo Cofinanziamento Por FESR Campania 2007-2013: €……..

Importo Finanziamento Comunale: €…….

- il rispetto delle procedure definite nel suddetto Manuale da parte dei soggetti coinvolti nell’attuazione del Programma costituisce condizione necessaria per l’attuazione delle operazioni finanziate dal POR FESR Campania 2007/2013;

- il Responsabile dell’ Obiettivo Operativo dovrà adeguare, per gli interventi già ammessi a finanziamento alla data del presente atto, le modalità di concessione del finanziamento e gli adempimenti da esse discendenti, alle procedure introdotte dalla Versione 1 del Manuale di attuazione del POR FESR, laddove applicabili.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure alle norme comunitarie e nazionali (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, ambiente e pari opportunità;

- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l’operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013;

- l’indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2007-2013, dell’Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell’operazione e del codice ad essa associato, ovvero l’apposizione sui documenti di spesa del timbro recante la dicitura “operazione cofinanziata con il POR Campania FESR 2007–2013, Obiettivo Operativo 6.3, SPORT”;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’emissione, per ciascuna operazione cofinanziata nell’ambito del POR Campania FESR 2007-2013, di documenti di spesa distinti ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione;

- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull’ammissibilità delle spese;

- il rispetto degli adempimenti stabiliti dal bando di selezione e dall’atto di concessione;

- l’invio al ROO, ovvero ad altro soggetto indicato, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dal ROO, dei dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;

- l’attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/ contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;

- l’istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, ovvero in formato elettronico;

- l’implementazione e la trasmissione, in occasione di ciascuna domanda di rimborso, della check list per il controllo documentale ordinario del Beneficiario;

- il rispetto del cronoprogramma dell’operazione di cui al decreto di ammissione a finanziamento, con particolare riferimento alla tempistica per l’aggiudicazione delle gare di appalto;

- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall’art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall’AdG nelle Linee guida approvate dall’AdG con Decreto Dirigenziale n. 94 del 23/04/09, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull’ammissibilità della spesa;

- Per operazioni di natura infrastrutturale la trasmissione al ROO, nei tempi da questo prescritti, dello stato finale dei lavori, del certificato di collaudo e/o regolare esecuzione;

- la conservazione della documentazione relativa all’operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal art. 90 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;

- che l’operazione cofinanziata, entro cinque anni dal relativo completamento, non subisca modifiche sostanziali che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito a un’impresa o a un ente pubblico, e/o risultanti da un cambiamento nella natura della proprietà di un’infrastruttura o dalla cessazione di un’attività produttiva;

- la trasmissione della documentazione relativa alle spese sostenute entro e non oltre 90 giorni dalla relativa data di quietanza. Tale adempimento deve essere assicurato anche nel caso in cui l’importo delle spese sostenute non consenta al Beneficiario medesimo di richiedere la successiva quota di finanziamento, pena la non ammissibilità delle spese trasmesse oltre tale termine.

Il Beneficiario provvede, altresì, a dotarsi di apposito Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al ROO.
Il Beneficiario, infine, deve garantire alle strutture competenti della Regione (AdG, Coordinatore di Area, Autorità di Certificazione, ROO o soggetto diverso da lui incaricato, Autorità di Audit), del Ministero dell’Economia e delle Finanze (IGRUE), dei Servizi ispettivi ella Commissione UE e di tutti gli organismi deputati alla verifica dell’utilizzo dei fondi strutturali, l’accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all’operazione cofinanziata,

nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR.
Il Beneficiario è tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.
Il ROO, con il coordinamento dell'Autorità di Gestione, è responsabile dell'attuazione delle operazioni afferenti ai singoli Obiettivi Operativi e svolge le funzioni proprie del Responsabile del Procedimento.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere alla fase istruttoria degli atti di: impegno e liquidazione dei pagamenti e alla loro trasmissione all' AGC del POR FESR 2007-2013 per i successivi adempimenti di competenza;

- a comunicare le scadenze e le modalità affinchè il Beneficiario possa inviare i dati che si riferiscono all'attuazione delle attività/operazioni finanziarie, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico.

- provvedere, in relazione al pertinente capitolo di spesa, ad istruire la proposta di deliberazione di reiscrizione delle economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate (art. 41, co. 2, L.R. n. 7/2002) e alle relative attività propedeutiche, avendo cura di trasmettere, in formato digitale, la delibera approvata all'Autorità di Gestione al seguente indirizzo di posta elettronica:

adg.fesr@regione.campania.it;

- comunicare le scadenze e le modalità affinché il Beneficiario possa inviare i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;

- Per operazioni di natura infrastrutturale prescrivere i tempi per la trasmissione dello stato finale dei lavori, del certificato di collaudo e/o regolare esecuzione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06, dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06, dal POR Campania FESR 2007-2013 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 ed eventuali s.m.i, il ROO è tenuto a:- curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità sulle descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;

- effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;

- informare i Beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei Beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2,lettera d) Regolamento n. 1828/06;

- semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli Obiettivi Operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007- 2013 – Asse VI…-Obiettivo Operativo 6.3) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 ed eventuali s.m.i.
La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto a:

- installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie:
a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00;

b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;

- sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata.

Entro sei mesi dal completamento dell'opera il Beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che:

- hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera € 500.000,00;

- consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.
Sia il cartellone provvisorio sia la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai Regolamenti comunitari, dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica, entro un mese dall'effettivo avvio dei lavori;

- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR. Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea, della Repubblica Italiana e della Regione Campania;

- l'indicazione del POR Campania FESR 2007-2013;

- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

Per operazioni il cui valore di cofinanziamento sia inferiore ai 5 Meuro.
Il Beneficiario, in seguito all'avvio dei lavori, richiede la prima quota di finanziamento (anche in forma di anticipazione), pari al 30% dell'importo finanziato. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori ed il rispetto, laddove previsto, degli adempimenti in materia di pubblicità degli interventi ai sensi dell'art 8, comma 3 del Reg. CE n. 1828/2006.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di SAL non inferiori al 20% del valore dell'operazione in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal Beneficiario e comprovate da fatture quietanzate o documentazione avente il medesimo valore probatorio.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori ed il rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità richiesti, nei casi previsti, per questa fase, dall'art. 8, comma 2 del Reg. (CE) n. 1828/2008. Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'operazione finanziata, il ROO può decidere di rimborsare in favore del Beneficiario fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il Beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate dal ROO e trasmettere la relativa documentazione entro i termini indicati al paragrafo successivo.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR n. 1715/2009 e dalla Scheda di Obiettivo Operativo…
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.
Non saranno riconosciute ammissibili le spese sostenute dal Beneficiario, la cui documentazione venga trasferita al ROO oltre i 90 giorni dalla data di quietanza e, quindi, resteranno a suo carico. In tal caso, il ROO provvede a decurtare la quota corrispondente all'impegno assunto per l'operazione in questione.

Articolo 6. Controlli

Il ROO, secondo quanto prescritto dall'AdG, conduce le verifiche a norma dell'articolo 13 del Regolamento (CE) n. 1828/2006. Le verifiche dovranno consentire di accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del Beneficiario siano corrette, che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali, e non siano oggetto di doppio finanziamento.
Le verifiche amministrativo-contabile della documentazione, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, saranno effettuate anche per il tramite di apposite check list di controllo trasmesse al Beneficiario per la compilazione della parte di propria competenza, ovvero in loco presso il beneficiario secondo le modalità e nei tempi comunicati dal ROO.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007-2013, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il …/…/….

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Operativo

SINDACO DI ……. — Dr. RAFFAELE BALSAMO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 545 del 04/08/2011

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 2 Sport, tempo libero e spettacolo

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007-2013 ASSE VI OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 "CITTA SOLIDALI E SCUOLE APERTE - ATTIVITA' A REALIZZAZIONE CAMPETTI PLAYGROUND - BENEFICIARI SOGGETTI PUBBLICI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DEL PROGETTO-- BENEFICIARIO COMUNE DI CERCOLA (NA) 30.000,00

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. **C(2007)4265**, dell'**11/2007**, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. **1921**, del **09/11/2007**, ha preso atto dell'adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale;
- che tra le strategie delineate nell'ambito del POR FESR Campania 2007-2013 l'Asse 6 "Città solidali e scuole aperte" l'Obiettivo Operativo 6.3 si prefigge lo scopo di realizzare strutture per la diffusione dello sport, attraverso i Piani di Zona Sociale di cui alla L. 328/2000, al fine di favorire l'accessibilità e la qualità dei servizi educativi e di incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio;
- che con deliberazione n. **26** del **11/01/2008** è stato approvato il Piano Finanziario per l'obiettivo operativo del POR FESR 2007/2013 e sono state individuate le Aree Generali di Coordinamento cui affidare, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla Legge 11/91, le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
- che con DPGR n. **93** del **09/05/2008** è stato individuato il Dirigente del Settore 02 dell'AGC 18 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3, al quale è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dal singolo obiettivo operativo del Programma;
- che la Giunta Regionale con D.G.R. **879** del **16/05/2008** ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013", ai sensi degli artt. 56 e 65 del Regolamento CE;
- che con D.G.R. n**. 1513** del **02/10/2009** è stato approvato il documento di intenti per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 6.3;
- che per l'Obiettivo Operativo 6.3 è prevista una dotazione finanziaria complessiva di **50 Meuro;**
- che con DGR n**. 960** del **30/05/2008** è stata istituita l'**UPB 22.84.245 Cap. 2678** denominato "6.3 Ob. Op. Città solidali e scuole aperte - A.G.C. 18 Settore 02 – Sport- POR FESR Campania 2007-2013";
- che, con la DGR n. **1513** del **02/10/2009** sono state individuate le iniziative socio-sportive e il riparto programmatico delle attività relative all' Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.3 - Sport: "Città solidali e scuole aperte" - del POR FESR Campania 2007-2013

CONSIDERATO

- che, nella succitata deliberazione n. **1513** del **02/10/2009**, sono stati individuati i programmi e le attività che il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 del POR FESR 2007/2013 deve realizzare secondo le procedure previste dalla normativa in materia;
- che, nella richiamata deliberazione n. **1513** del **02/10/2009,** è stata prevista, nell'ambito della realizzazione di strutture per la diffusione dello sport, anche la realizzazione di campetti "playground" da ubicare soprattutto in zone ad alto rischio di emarginazione ;
- che con Decreto Dirigenziale n. 1456 del 20/11/2009 è stato approvato l'Avviso Pubblico relativo alla presentazione dei progetti a valere sul POR FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 6.3 -Sport- Attività a) "Realizzazione campetti playground" con Beneficiari: soggetti pubblici ed è stata prevista una copertura finanziaria di euro 7.500.000,00 - da imputare sull'U.P.B. 22.84.245, cap. 2678;
- che con Decreto Dirigenziale n. 14 del 18/01/2010 è stata nominata la Commissione di valutazione per l'esame dei progetti presentati, ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso Pubblico approvato con D.D. 1456 del 20/11/2009 avente per oggetto "POR FESR Campania 2007/2013. Asse 6 Obiettivo Operativo 6.3 "Città Solidali e scuole aperte" AGC 18 Settore 02 – Sport – Attività A – "Realizzazione campetti playground" - Beneficiari : Soggetti pubblici;
- che con Decreto Dirigenziale n. 21 del 01/02/2010 la predetta Commissione di valutazione per l'esame dei progetti presentati è stata integrata con altri 2 componenti;
- che, successivamente, con Decreto dirigenziale n. 159 del 1/03/2010 si è proceduto alla sostituzione del Presidente della predetta Commissione di valutazione;

- che con Decreto Dirigenziale n.1108 del 23/12/2010 sono stati approvati gli esiti delle valutazioni effettuati dalla Commissione di valutazione;

VISTO:

- che in data 20/11/2009 con DGR 1715 è stato approvato il Manuale di Attuazione degli interventi previsti dal Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007- 2013;
- altresì, che con Decreto Dirigenziale n.1108 del 23/12/2010, a seguito degli esiti delle valutazioni effettuate dalla Commissione di valutazione, è stata pubblicata la graduatoria provvisoria dei Comuni ammessi a finanziamento;
- che con Decreto Dirigenziale n. 34 del 24/02/2011, a seguito degli esiti delle valutazioni dei ricorsi presentati avverso la sopracitata graduatoria provvisoria, è stata approvata la graduatoria definitiva dei Comuni ammessi a finanziamento;

RILEVATO:

- che il Comune di **Cercola (Na)** è stato ammesso al finanziamento con un punteggio di **97%** come riportato nella graduatoria definitiva pubblicata sul BURC n°17 del 14/03/2011;
- che il contributo assegnato al Comune di **Cercola (Na)** dalla Commissione di valutazione è pari ad **€ 30.000,00,**
- che il progetto relativo alla Realizzazione di un campetto playground sito in via Picasso **,** è coerente con la programmazione di cui all'OO 6.3 del POR FESR 2007-2013 e rispetta i relativi criteri di selezione delle operazioni, in particolare favorendo lo sviluppo di strutture per lo sport che consentano un diverso utilizzo del tempo libero e interventi ricadenti in aree degradate;

PRESO ATTO:

- che in data 13/01/2010, con delibera. n. 2, del Comune di **Cercola (Na)** si approvava il progetto definitivo per una spesa complessiva pari a **€ 36.000,00,** di cui fondi POR FESR 2007-2013 **€ 30.000,00,** e fondi comunali per **€ 6.000,00 ;**

RITENUTO

- pertanto di poter ammettere a finanziamento il progetto "Realizzazione campetto playground" del Comune di **Cercola (Na)** per **€30.000,00** a valere sull'OO 6.3 del POR FESR 2007-2013 – Beneficiario: [**Comune di Cercola**] - con il quadro economico di seguito descritto

VOCI DI COSTO	IMPORTI PER I QUALI SI RICHIEDE IL COFINANZIAMENTO	IMPORTI A CARICO DEL BENEFICIARIO
LAVORI	*€ 25.168,39*	*€ 6.000,00*
FORNITURE DI ATTREZZATURE SPORTIVE	*€ 1.231,61*	-
SPESE GENERALI	*€ 3.600,00*	-
TOTALE PROGETTO	***€ 36.000,00***	
TOTALE QUOTA COMUNE	***€ 6.000,00***	
TOTALE FESR 2007-2013	***€ 30.000,00***	

e di approvare lo schema di convenzione con il predetto Comune, allegato al presente provvedimento, per formarne parte integrante e sostanziale ;

- di subordinare la stipula della convenzione con il beneficiario alla notifica del provvedimento di impegno delle risorse da parte dell'ADG POR FESR 2007/2013,stabilendo sin d'ora che lo stesso è soggetto a tutti gli obblighi previsti dal Manuale di Attuazione del Por FESR 2007/2013;

VISTI

i Regolamenti comunitari: n.1080/06; 1083/06; 1828/06; e loro successive modifiche ed integrazioni;
- la L.R. n. 7/2002;
- L.R. 30 aprile 2002,n. 7;
- il POR Campania FESR 2007-2013;
- la DGR n. 879/2008;
- il DPR n. 196/2008;
- il D.P.G.R. n.62/2008;
- la D.G.R. n.26/2008;
- la D.G.R. n.1715/2009
- il D.P.G.R. n. 3 /10

LETTI

- lo schema di convenzione, che si allega al presente atto, predisposto in conformità con quello riportato in allegato al Manuale di Attuazione approvato con Deliberazione 175 del 20/11/2009
- i documenti istruttori che sono agli atti del Settore Sport;

DECRETA

1. di ammettere a finanziamento il progetto "Realizzazione campetto playground" sull'Obiettivo Operativo 6.3 "Città Solidali e scuole aperte" AGC 18 - Settore 02 – Sport, : POR FESR 2007-2013 – Beneficiario: **Comune di Cercola (Na)** per l'importo di **€ 30.000,00** su un costo totale di **€ 36.000,00,** così come da quadro economico di seguito riportato. La restante somma di **€ 6.000,00,** costituisce la quota di coofinanziamento del beneficiario

VOCI DI COSTO	IMPORTI PER I QUALI SI RICHIEDE IL COFINANZIAMENTO	IMPORTI A CARICO DEL BENEFICIARIO
LAVORI	*€ 25.168,39*	*€ 6.000,00*
FORNITURE DI ATTREZZATURE SPORTIVE	*€ 1.231,61*	-
SPESE GENERALI	*€ 3.600,00*	-
TOTALE PROGETTO	***€ 36.000,00***	
TOTALE QUOTA COMUNE	***€ 6.000,00***	
TOTALE FESR 2007-2013	***€ 30.000,00***	

con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
50% a valere sulle risorse del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR);
35% a valere sulle risorse statali;15% a valere sulle risorse regionali;
Si precisa,come da Manuale di Attuazione POR Campania FESR 2007-2013, che l'importo per le spese generali non dovrà superare il 12% calcolato sul totale dei lavori a base d'asta al netto dell'I.V.A. Resta inteso che eventuali costi eccedenti le spese ammissibili nell'ambito dei suddetti massimali saranno sostenuti dal Beneficiario.

2 di approvare lo schema di convenzione con il Beneficiario, che si allega al presente atto e ne forma parte integrante e sostanziale;

3 di dare atto che le successive fasi connesse all'attuazione dell'operazione sono disciplinate da quanto disposto nel manuale di attuazione e per quanto non ivi espressamente previsto, dalla normativa comunitaria e nazionale vigente ;

4 di dare atto che il costo definitivo dell'operazione sarà rideterminato all'esito delle procedure di gara;

5 di dare atto che nella realizzazione dell'operazione ammessa a finanziamento dovrà essere rispettata la tempistica indicata nell'art 11 , comma 2 dell'Avviso Pubblico , approvato con D.D. n. 1456 del 20/11/2009 (i lavori devono iniziare non oltre 6 mesi dall'aggiudicazione definitiva e concludersi entro 12 mesi dalla data di effettivo inizio dei lavori) ;

6 di dare atto che in fase di rendicontazione della spesa sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa ;

7 di trasmettere il presente provvedimento all'A.d. G del PO FESR 2007-2013;

8 di subordinare la stipula della convenzione con il beneficiario alla notifica del provvedimento di impegno delle risorse da parte dell'ADG POR FESR 2007/2013,stabilendo sin d'ora che lo stesso è soggetto a tutti gli obblighi previsti dal Manuale di Attuazione del Por FESR 2007/2013;

9 trasmettere il presente provvedimento all'AGC 02 (Settore 01 - Servizio 04) Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali, al Settore 02 dell'A.G.C. 01 Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC e sul portale regionale,nonché al Beneficiario.

.

Il Responsabile Ob. Op. 6.3 – Sport
Dott. Raffaele Balsamo

POR Campania FESR 2007-2013 – Asse1- Obiettivo Operativo 6.3
CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

La Regione Campania (di seguito anche "Regione") rappresentata dal dott. Raffaele Balsamo, in qualità di Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 , SPORT , del POR FESR 2007-2013, designato con DPGR n. 93 del 09/05/2008 e con Delibera di G. R. n. 174 del 30/01/2009

E

Il Comune di …….. (di seguito anche "Beneficiario") individuato con D. D. n. 34 del

24/02/2011rappresentato dal Sindaco p.t. …… nato a ……..

il ……., in qualità di legale rappresentante, domiciliato per la carica in……...

……

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265, dell'11/2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 1921, del 09/11/2007, ha preso atto dell'adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale;
- che tra le strategie delineate nell'ambito del POR FESR Campania 2007-2013 l'Asse 6 "Città solidali e scuole aperte" l'Obiettivo Operativo 6.3 si prefigge lo scopo di realizzare strutture per la diffusione dello sport, attraverso i Piani di Zona Sociale di cui alla L. 328/2000, al fine di favorire l'accessibilità e la qualità dei servizi educativi e di incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio;
- che con deliberazione n. 26 del 11/01/2008 è stato approvato il Piano Finanziario per l'obiettivo operativo del POR FESR 2007/2013 e sono state individuate le Aree Generali di Coordinamento cui affidare, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla Legge 11/91, le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
- che con DPGR n. 93 del 09/05/2008 è stato individuato il Dirigente del Settore 02 dell'AGC 18 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3, al quale è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dal singolo obiettivo operativo del Programma;
- che la Giunta Regionale con D.G.R. 879 del 16/05/2008 ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007- 2013", ai sensi degli artt. 56 e 65 del Regolamento CE;
- che con D.G.R. n. 1513 del 02/10/2009 è stato approvato il documento di intenti per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 6.3;
- che per l'Obiettivo Operativo 6.3 è prevista una dotazione finanziaria complessiva di 50 Meuro;
- che con DGR n. 960 del 30/05/2008 è stata istituita l'UPB 22.84.245 Cap. 2678 denominato "6.3 Ob. Op. Città solidali e scuole aperte - A.G.C. 18 Settore 02 – Sport- POR FESR Campania 2007-2013";
- che, con la DGR n. 1513 del 02/10/2009 sono state individuate le iniziative socio-sportive e il riparto programmatico delle attività relative all' Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.3 - Sport: "Città solidali e scuole aperte" - del POR FESR Campania 2007-2013-

fonte: http://burc.regione.campania.it

che con D. D. n. …… del ……. è stato ammesso a finanziamento il progetto“sul POR FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 6.3 -Sport- Attività a) “Realizzazione campetti playground” con Beneficiari:soggetti pubblici” per l’importo di € ……..; Comune di

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1.Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario relativamente dell’intervento di “ ……..” ammesso a finanziamento con D. D. n. ……. del ……;

Importo Totale del Progetto: € …….

Importo Cofinanziamento Por FESR Campania 2007-2013: €……..

Importo Finanziamento Comunale: €…….

- il rispetto delle procedure definite nel suddetto Manuale da parte dei soggetti coinvolti nell’attuazione del Programma costituisce condizione necessaria per l’attuazione delle operazioni finanziate dal POR FESR Campania 2007/2013;

- il Responsabile dell’ Obiettivo Operativo dovrà adeguare, per gli interventi già ammessi a finanziamento alla data del presente atto, le modalità di concessione del finanziamento e gli adempimenti da esse discendenti, alle procedure introdotte dalla Versione 1 del Manuale di attuazione del POR FESR, laddove applicabili.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure alle norme comunitarie e nazionali (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, ambiente e pari opportunità;

- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l’operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013;

- l’indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2007-2013, dell’Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell’operazione e del codice ad essa associato, ovvero l’apposizione sui documenti di spesa del timbro recante la dicitura “operazione cofinanziata con il POR Campania FESR 2007–2013, Obiettivo Operativo 6.3, SPORT”;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’emissione, per ciascuna operazione cofinanziata nell’ambito del POR Campania FESR 2007-2013, di documenti di spesa distinti ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione;

- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull’ammissibilità delle spese;

- il rispetto degli adempimenti stabiliti dal bando di selezione e dall’atto di concessione;

- l’invio al ROO, ovvero ad altro soggetto indicato, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dal ROO, dei dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;

- l’attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/ contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;

- l’istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, ovvero in formato elettronico;

- l’implementazione e la trasmissione, in occasione di ciascuna domanda di rimborso, della check list per il controllo documentale ordinario del Beneficiario;

- il rispetto del cronoprogramma dell’operazione di cui al decreto di ammissione a finanziamento, con particolare riferimento alla tempistica per l’aggiudicazione delle gare di appalto;

- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall’art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall’AdG nelle Linee guida approvate dall’AdG con Decreto Dirigenziale n. 94 del 23/04/09, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull’ammissibilità della spesa;

- Per operazioni di natura infrastrutturale la trasmissione al ROO, nei tempi da questo prescritti, dello stato finale dei lavori, del certificato di collaudo e/o regolare esecuzione;

- la conservazione della documentazione relativa all’operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal art. 90 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;

- che l’operazione cofinanziata, entro cinque anni dal relativo completamento, non subisca modifiche sostanziali che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito a un’impresa o a un ente pubblico, e/o risultanti da un cambiamento nella natura della proprietà di un’infrastruttura o dalla cessazione di un’attività produttiva;

- la trasmissione della documentazione relativa alle spese sostenute entro e non oltre 90 giorni dalla relativa data di quietanza. Tale adempimento deve essere assicurato anche nel caso in cui l’importo delle spese sostenute non consenta al Beneficiario medesimo di richiedere la successiva quota di finanziamento, pena la non ammissibilità delle spese trasmesse oltre tale termine.

Il Beneficiario provvede, altresì, a dotarsi di apposito Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al ROO.
Il Beneficiario, infine, deve garantire alle strutture competenti della Regione (AdG, Coordinatore di Area, Autorità di Certificazione, ROO o soggetto diverso da lui incaricato, Autorità di Audit), del Ministero dell’Economia e delle Finanze (IGRUE), dei Servizi ispettivi ella Commissione UE e di tutti gli organismi deputati alla verifica dell’utilizzo dei fondi strutturali, l’accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all’operazione cofinanziata,

nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR.
Il Beneficiario è tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.
Il ROO, con il coordinamento dell'Autorità di Gestione, è responsabile dell'attuazione delle operazioni afferenti ai singoli Obiettivi Operativi e svolge le funzioni proprie del Responsabile del Procedimento.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere alla fase istruttoria degli atti di: impegno e liquidazione dei pagamenti e alla loro trasmissione all' AGC del POR FESR 2007-2013 per i successivi adempimenti di competenza;

- a comunicare le scadenze e le modalità affinchè il Beneficiario possa inviare i dati che si riferiscono all'attuazione delle attività/operazioni finanziarie, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico.

- provvedere, in relazione al pertinente capitolo di spesa, ad istruire la proposta di deliberazione di reiscrizione delle economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate (art. 41, co. 2, L.R. n. 7/2002) e alle relative attività propedeutiche, avendo cura di trasmettere, in formato digitale, la delibera approvata all'Autorità di Gestione al seguente indirizzo di posta elettronica:

adg.fesr@regione.campania.it;

- comunicare le scadenze e le modalità affinché il Beneficiario possa inviare i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;

- Per operazioni di natura infrastrutturale prescrivere i tempi per la trasmissione dello stato finale dei lavori, del certificato di collaudo e/o regolare esecuzione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06, dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06, dal POR Campania FESR 2007-2013 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 ed eventuali s.m.i, il ROO è tenuto a:- curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità sulle descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;

- effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;

- informare i Beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei Beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2,lettera d) Regolamento n. 1828/06;

- semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli Obiettivi Operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007- 2013 – Asse VI…-Obiettivo Operativo 6.3) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 ed eventuali s.m.i.
La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto a:

- installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie:
a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00;

b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;

- sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata.

Entro sei mesi dal completamento dell'opera il Beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che:

- hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera € 500.000,00;

- consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.
Sia il cartellone provvisorio sia la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai Regolamenti comunitari, dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica, entro un mese dall'effettivo avvio dei lavori;

- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR. Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea, della Repubblica Italiana e della Regione Campania;

- l'indicazione del POR Campania FESR 2007-2013;

- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

Per operazioni il cui valore di cofinanziamento sia inferiore ai 5 Meuro.
Il Beneficiario, in seguito all'avvio dei lavori, richiede la prima quota di finanziamento (anche in forma di anticipazione), pari al 30% dell'importo finanziato. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori ed il rispetto, laddove previsto, degli adempimenti in materia di pubblicità degli interventi ai sensi dell'art 8, comma 3 del Reg. CE n. 1828/2006.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di SAL non inferiori al 20% del valore dell'operazione in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal Beneficiario e comprovate da fatture quietanzate o documentazione avente il medesimo valore probatorio.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori ed il rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità richiesti, nei casi previsti, per questa fase, dall'art. 8, comma 2 del Reg. (CE) n. 1828/2008. Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'operazione finanziata, il ROO può decidere di rimborsare in favore del Beneficiario fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il Beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate dal ROO e trasmettere la relativa documentazione entro i termini indicati al paragrafo successivo.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR n. 1715/2009 e dalla Scheda di Obiettivo Operativo…
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.
Non saranno riconosciute ammissibili le spese sostenute dal Beneficiario, la cui documentazione venga trasferita al ROO oltre i 90 giorni dalla data di quietanza e, quindi, resteranno a suo carico. In tal caso, il ROO provvede a decurtare la quota corrispondente all'impegno assunto per l'operazione in questione.

Articolo 6. Controlli

Il ROO, secondo quanto prescritto dall'AdG, conduce le verifiche a norma dell'articolo 13 del Regolamento (CE) n. 1828/2006. Le verifiche dovranno consentire di accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del Beneficiario siano corrette, che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali, e non siano oggetto di doppio finanziamento.
Le verifiche amministrativo-contabile della documentazione, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, saranno effettuate anche per il tramite di apposite check list di controllo trasmesse al Beneficiario per la compilazione della parte di propria competenza, ovvero in loco presso il beneficiario secondo le modalità e nei tempi comunicati dal ROO.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007-2013, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il …/…/….

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Operativo

SINDACO DI ……. — Dr. RAFFAELE BALSAMO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 546 del 04/08/2011

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 2 Sport, tempo libero e spettacolo

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007-2013 ASSE VI OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 "CITTA SOLIDALI E SCUOLE APERTE- ATTIVITA' A REALIZZAZIONE CAMPETTI PLAYGROUND - BENEFICIARI SOGGETTI PUBBLICI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DEL PROGETTO-- BENEFICIARIO COMUNE DI PRATA SANNITA (CE) 30.000,00

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. **C(2007)4265**, dell'**11/2007**, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. **1921**, del **09/11/2007**, ha preso atto dell'adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale;
- che tra le strategie delineate nell'ambito del POR FESR Campania 2007-2013 l'Asse 6 "Città solidali e scuole aperte" l'Obiettivo Operativo 6.3 si prefigge lo scopo di realizzare strutture per la diffusione dello sport, attraverso i Piani di Zona Sociale di cui alla L. 328/2000, al fine di favorire l'accessibilità e la qualità dei servizi educativi e di incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio;
- che con deliberazione n. **26** del **11/01/2008** è stato approvato il Piano Finanziario per l'obiettivo operativo del POR FESR 2007/2013 e sono state individuate le Aree Generali di Coordinamento cui affidare, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla Legge 11/91, le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
- che con DPGR n. **93** del **09/05/2008** è stato individuato il Dirigente del Settore 02 dell'AGC 18 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3, al quale è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dal singolo obiettivo operativo del Programma;
- che la Giunta Regionale con D.G.R. **879** del **16/05/2008** ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013", ai sensi degli artt. 56 e 65 del Regolamento CE;
- che con D.G.R. n**. 1513** del **02/10/2009** è stato approvato il documento di intenti per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 6.3;
- che per l'Obiettivo Operativo 6.3 è prevista una dotazione finanziaria complessiva di **50 Meuro;**
- che con DGR n**. 960** del **30/05/2008** è stata istituita l'**UPB 22.84.245 Cap. 2678** denominato "6.3 Ob. Op. Città solidali e scuole aperte - A.G.C. 18 Settore 02 – Sport- POR FESR Campania 2007-2013";
- che, con la DGR n. **1513** del **02/10/2009** sono state individuate le iniziative socio-sportive e il riparto programmatico delle attività relative all' Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.3 - Sport: "Città solidali e scuole aperte" - del POR FESR Campania 2007-2013

CONSIDERATO

- che, nella succitata deliberazione n. **1513** del **02/10/2009**, sono stati individuati i programmi e le attività che il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 del POR FESR 2007/2013 deve realizzare secondo le procedure previste dalla normativa in materia;
- che, nella richiamata deliberazione n. **1513** del **02/10/2009,** è stata prevista, nell'ambito della realizzazione di strutture per la diffusione dello sport, anche la realizzazione di campetti "playground" da ubicare soprattutto in zone ad alto rischio di emarginazione ;
- che con Decreto Dirigenziale n. 1456 del 20/11/2009 è stato approvato l'Avviso Pubblico relativo alla presentazione dei progetti a valere sul POR FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 6.3 -Sport- Attività a) "Realizzazione campetti playground" con Beneficiari: soggetti pubblici ed è stata prevista una copertura finanziaria di euro 7.500.000,00 - da imputare sull'U.P.B. 22.84.245, cap. 2678;
- che con Decreto Dirigenziale n. 14 del 18/01/2010 è stata nominata la Commissione di valutazione per l'esame dei progetti presentati, ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso Pubblico approvato con D.D. 1456 del 20/11/2009 avente per oggetto "POR FESR Campania 2007/2013. Asse 6 Obiettivo Operativo 6.3 "Città Solidali e scuole aperte" AGC 18 Settore 02 – Sport – Attività A – "Realizzazione campetti playground" - Beneficiari : Soggetti pubblici;
- che con Decreto Dirigenziale n. 21 del 01/02/2010 la predetta Commissione di valutazione per l'esame dei progetti presentati è stata integrata con altri 2 componenti;
- che, successivamente, con Decreto dirigenziale n. 159 del 1/03/2010 si è proceduto alla sostituzione del Presidente della predetta Commissione di valutazione;

- che con Decreto Dirigenziale n.1108 del 23/12/2010 sono stati approvati gli esiti delle valutazioni effettuati dalla Commissione di valutazione;

VISTO:

- che in data 20/11/2009 con DGR 1715 è stato approvato il Manuale di Attuazione degli interventi previsti dal Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007- 2013;
- altresì, che con Decreto Dirigenziale n.1108 del 23/12/2010, a seguito degli esiti delle valutazioni effettuate dalla Commissione di valutazione, è stata pubblicata la graduatoria provvisoria dei Comuni ammessi a finanziamento;
- che con Decreto Dirigenziale n. 34 del 24/02/2011, a seguito degli esiti delle valutazioni dei ricorsi presentati avverso la sopracitata graduatoria provvisoria, è stata approvata la graduatoria definitiva dei Comuni ammessi a finanziamento;

RILEVATO:

- che il Comune di **Prata Sannita (Ce)** è stato ammesso al finanziamento con un punteggio di **95%** come riportato nella graduatoria definitiva pubblicata sul BURC n°17 del 14/03/2011;
- che il contributo assegnato al Comune di **Prata Sannita (Ce)** dalla Commissione di valutazione è pari ad **€ 30.000,00,**
- che il progetto relativo alla Realizzazione di un campetto playground sito in via Solitari, è coerente con la programmazione di cui all'OO 6.3 del POR FESR 2007-2013 e rispetta i relativi criteri di selezione delle operazioni, in particolare favorendo lo sviluppo di strutture per lo sport che consentano un diverso utilizzo del tempo libero e interventi ricadenti in aree degradate;

PRESO ATTO:

- che in data 4/01/2010, con delibera. n. 3, del Comune di **Prata Sannita (Ce)** si approvava il progetto definitivo per una spesa complessiva pari a **€ 34.000,00,** di cui fondi POR FESR 2007-2013 **€ 30.000,00** e fondi comunali per **€ 4.000,00 ;**

RITENUTO

- pertanto di poter ammettere a finanziamento il progetto "Realizzazione campetto playground" del Comune di **Prata Sannita (Ce)** per **€ 30.000,00** a valere sull'OO 6.3 del POR FESR 2007-2013 – Beneficiario: [Comune di **Prata Sannita]** - con il quadro economico di seguito descritto

LAVORI	€ 23.454,54
SPESE GENERALI	*€ 2.833,33*
FORNITURA ATTREZZATURE SPORTIVE	*€ 4.000,00*
I.V.A. LAVORI (10%)	*€ 2.345,46*
I.V.A. FORNITURA ATTREZZATURE SPORTIVE (20%)	*€ 800,00*
I.V.A. SPESE GENERALI	*€ 566,67*
TOTALE PROGETTO	**€ 34.000,00**
TOTALE QUOTA COMUNE	**€ 4.000,00**
TOTALE FESR 2007-2013	**€ 30.000,00**

e di approvare lo schema di convenzione con il predetto Comune, allegato al presente provvedimento, per formarne parte integrante e sostanziale ;

- di subordinare la stipula della convenzione con il beneficiario alla notifica del provvedimento di impegno delle risorse da parte dell'ADG POR FESR 2007/2013,stabilendo sin d'ora che lo stesso è soggetto a tutti gli obblighi previsti dal Manuale di Attuazione del Por FESR 2007/2013;

VISTI

i Regolamenti comunitari: n.1080/06; 1083/06; 1828/06; e loro successive modifiche ed integrazioni;
- la L.R. n. 7/2002;
- il POR Campania FESR 2007-2013;
- la DGR n. 879/2008;
- il DPR n. 196/2008;
- il D.P.G.R. n.62/2008;
- la D.G.R. n.26/2008;
- la D.G.R. n.1715/2009
- il D.P.G.R. n. 3 /10

LETTI

- lo schema di convenzione, che si allega al presente atto, predisposto in conformità con quello riportato in allegato al Manuale di Attuazione approvato con Deliberazione 175 del 20/11/2009
- i documenti istruttori che sono agli atti del Settore Sport;

DECRETA

1. di ammettere a finanziamento il progetto "Realizzazione campetto playground" sull'Obiettivo Operativo 6.3 "Città Solidali e scuole aperte" AGC 18 - Settore 02 – Sport, : POR FESR 2007-2013 – Beneficiario: **Comune di Prata Sannita (Ce)** per l'importo di **€ 30.000,00** su un costo totale di **€ 34.000,00,** così come da quadro economico di seguito riportato. La restante somma di **€ 4.000,00,** costituisce la quota di coofinanziamento del beneficiario

LAVORI	€ 23.454,54
SPESE GENERALI	*€ 2.833,33*
FORNITURA ATTREZZATURE SPORTIVE	*€ 4.000,00*
I.V.A. LAVORI (10%)	*€ 2.345,46*
I.V.A. FORNITURA ATTREZZATURE SPORTIVE (20%)	*€ 800,00*
I.V.A. SPESE GENERALI	*€ 566,67*
TOTALE PROGETTO	**€ 34.000,00**
TOTALE QUOTA COMUNE	**€ 4.000,00**
TOTALE FESR 2007-2013	**€ 30.000,00**

con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
50% a valere sulle risorse del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR);
35% a valere sulle risorse statali;15% a valere sulle risorse regionali;

Si precisa,come da Manuale di Attuazione POR Campania FESR 2007-2013, che l'importo per le spese generali non dovrà superare il 12% calcolato sul totale dei lavori a base d'asta al netto dell'I.V.A. Resta inteso che eventuali costi eccedenti le spese ammissibili nell'ambito dei suddetti massimali saranno sostenuti dal Beneficiario.

2 di approvare lo schema di convenzione con il Beneficiario, che si allega al presente atto e ne forma parte integrante e sostanziale;

3 di dare atto che le successive fasi connesse all'attuazione dell'operazione sono disciplinate da quanto disposto nel manuale di attuazione e per quanto non ivi espressamente previsto, dalla normativa comunitaria e nazionale vigente ;

4 di dare atto che il costo definitivo dell'operazione sarà rideterminato all'esito delle procedure di gara;

5 di dare atto che nella realizzazione dell'operazione ammessa a finanziamento dovrà essere rispettata la tempistica indicata nell'art 11 , comma 2 dell'Avviso Pubblico , approvato con D.D. n. 1456 del 20/11/2009 (i lavori devono iniziare non oltre 6 mesi dall'aggiudicazione definitiva e concludersi entro 12 mesi dalla data di effettivo inizio dei lavori) ;

6 di dare atto che in fase di rendicontazione della spesa sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa ;

7 di trasmettere il presente provvedimento all'A.d. G del PO FESR 2007-2013;

8 di subordinare la stipula della convenzione con il beneficiario alla notifica del provvedimento di impegno delle risorse da parte dell'ADG POR FESR 2007/2013,stabilendo sin d'ora che lo stesso è soggetto a tutti gli obblighi previsti dal Manuale di Attuazione del Por FESR 2007/2013;

9 trasmettere il presente provvedimento all'AGC 02 (Settore 01 - Servizio 04) Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali, al Settore 02 dell'A.G.C. 01 Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC e sul portale regionale,nonché al Beneficiario.

.

Il Responsabile Ob. Op. 6.3 – Sport
Dott. Raffaele Balsamo

POR Campania FESR 2007-2013 – Asse1- Obiettivo Operativo 6.3
CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

La Regione Campania (di seguito anche "Regione") rappresentata dal dott. Raffaele Balsamo, in qualità di Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 , SPORT , del POR FESR 2007-2013, designato con DPGR n. 93 del 09/05/2008 e con Delibera di G. R. n. 174 del 30/01/2009

E

Il Comune di …….. (di seguito anche "Beneficiario") individuato con D. D. n. 34 del

24/02/2011rappresentato dal Sindaco p.t. …… nato a ……..

il ……., in qualità di legale rappresentante, domiciliato per la carica in……...

……

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265, dell'11/2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 1921, del 09/11/2007, ha preso atto dell'adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale;
- che tra le strategie delineate nell'ambito del POR FESR Campania 2007-2013 l'Asse 6 "Città solidali e scuole aperte" l'Obiettivo Operativo 6.3 si prefigge lo scopo di realizzare strutture per la diffusione dello sport, attraverso i Piani di Zona Sociale di cui alla L. 328/2000, al fine di favorire l'accessibilità e la qualità dei servizi educativi e di incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio;
- che con deliberazione n. 26 del 11/01/2008 è stato approvato il Piano Finanziario per l'obiettivo operativo del POR FESR 2007/2013 e sono state individuate le Aree Generali di Coordinamento cui affidare, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla Legge 11/91, le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
- che con DPGR n. 93 del 09/05/2008 è stato individuato il Dirigente del Settore 02 dell'AGC 18 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3, al quale è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dal singolo obiettivo operativo del Programma;
- che la Giunta Regionale con D.G.R. 879 del 16/05/2008 ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007- 2013", ai sensi degli artt. 56 e 65 del Regolamento CE;
- che con D.G.R. n. 1513 del 02/10/2009 è stato approvato il documento di intenti per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 6.3;
- che per l'Obiettivo Operativo 6.3 è prevista una dotazione finanziaria complessiva di 50 Meuro;
- che con DGR n. 960 del 30/05/2008 è stata istituita l'UPB 22.84.245 Cap. 2678 denominato "6.3 Ob. Op. Città solidali e scuole aperte - A.G.C. 18 Settore 02 – Sport- POR FESR Campania 2007-2013";
- che, con la DGR n. 1513 del 02/10/2009 sono state individuate le iniziative socio-sportive e il riparto programmatico delle attività relative all' Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.3 - Sport: "Città solidali e scuole aperte" - del POR FESR Campania 2007-2013-

fonte: http://burc.regione.campania.it

che con D. D. n. …… del ……. è stato ammesso a finanziamento il progetto“sul POR FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 6.3 -Sport- Attività a) “Realizzazione campetti playground” con Beneficiari:soggetti pubblici” per l’importo di € ……..; Comune di

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1.Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario relativamente dell’intervento di “ ……..” ammesso a finanziamento con D. D. n. ……. del ……;

Importo Totale del Progetto: € …….

Importo Cofinanziamento Por FESR Campania 2007-2013: €……..

Importo Finanziamento Comunale: €…….

- il rispetto delle procedure definite nel suddetto Manuale da parte dei soggetti coinvolti nell’attuazione del Programma costituisce condizione necessaria per l’attuazione delle operazioni finanziate dal POR FESR Campania 2007/2013;

- il Responsabile dell’ Obiettivo Operativo dovrà adeguare, per gli interventi già ammessi a finanziamento alla data del presente atto, le modalità di concessione del finanziamento e gli adempimenti da esse discendenti, alle procedure introdotte dalla Versione 1 del Manuale di attuazione del POR FESR, laddove applicabili.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure alle norme comunitarie e nazionali (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, ambiente e pari opportunità;

- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l’operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013;

- l’indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2007-2013, dell’Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell’operazione e del codice ad essa associato, ovvero l’apposizione sui documenti di spesa del timbro recante la dicitura “operazione cofinanziata con il POR Campania FESR 2007–2013, Obiettivo Operativo 6.3, SPORT”;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’emissione, per ciascuna operazione cofinanziata nell’ambito del POR Campania FESR 2007-2013, di documenti di spesa distinti ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione;

- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull’ammissibilità delle spese;

- il rispetto degli adempimenti stabiliti dal bando di selezione e dall’atto di concessione;

- l’invio al ROO, ovvero ad altro soggetto indicato, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dal ROO, dei dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;

- l’attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/ contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;

- l’istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, ovvero in formato elettronico;

- l’implementazione e la trasmissione, in occasione di ciascuna domanda di rimborso, della check list per il controllo documentale ordinario del Beneficiario;

- il rispetto del cronoprogramma dell’operazione di cui al decreto di ammissione a finanziamento, con particolare riferimento alla tempistica per l’aggiudicazione delle gare di appalto;

- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall’art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall’AdG nelle Linee guida approvate dall’AdG con Decreto Dirigenziale n. 94 del 23/04/09, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull’ammissibilità della spesa;

- Per operazioni di natura infrastrutturale la trasmissione al ROO, nei tempi da questo prescritti, dello stato finale dei lavori, del certificato di collaudo e/o regolare esecuzione;

- la conservazione della documentazione relativa all’operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal art. 90 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;

- che l’operazione cofinanziata, entro cinque anni dal relativo completamento, non subisca modifiche sostanziali che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito a un’impresa o a un ente pubblico, e/o risultanti da un cambiamento nella natura della proprietà di un’infrastruttura o dalla cessazione di un’attività produttiva;

- la trasmissione della documentazione relativa alle spese sostenute entro e non oltre 90 giorni dalla relativa data di quietanza. Tale adempimento deve essere assicurato anche nel caso in cui l’importo delle spese sostenute non consenta al Beneficiario medesimo di richiedere la successiva quota di finanziamento, pena la non ammissibilità delle spese trasmesse oltre tale termine.

Il Beneficiario provvede, altresì, a dotarsi di apposito Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al ROO.
Il Beneficiario, infine, deve garantire alle strutture competenti della Regione (AdG, Coordinatore di Area, Autorità di Certificazione, ROO o soggetto diverso da lui incaricato, Autorità di Audit), del Ministero dell’Economia e delle Finanze (IGRUE), dei Servizi ispettivi ella Commissione UE e di tutti gli organismi deputati alla verifica dell’utilizzo dei fondi strutturali, l’accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all’operazione cofinanziata,

nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR.
Il Beneficiario è tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.
Il ROO, con il coordinamento dell'Autorità di Gestione, è responsabile dell'attuazione delle operazioni afferenti ai singoli Obiettivi Operativi e svolge le funzioni proprie del Responsabile del Procedimento.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere alla fase istruttoria degli atti di: impegno e liquidazione dei pagamenti e alla loro trasmissione all' AGC del POR FESR 2007-2013 per i successivi adempimenti di competenza;

- a comunicare le scadenze e le modalità affinchè il Beneficiario possa inviare i dati che si riferiscono all'attuazione delle attività/operazioni finanziarie, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico.

- provvedere, in relazione al pertinente capitolo di spesa, ad istruire la proposta di deliberazione di reiscrizione delle economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate (art. 41, co. 2, L.R. n. 7/2002) e alle relative attività propedeutiche, avendo cura di trasmettere, in formato digitale, la delibera approvata all'Autorità di Gestione al seguente indirizzo di posta elettronica:

adg.fesr@regione.campania.it;

- comunicare le scadenze e le modalità affinché il Beneficiario possa inviare i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;

- Per operazioni di natura infrastrutturale prescrivere i tempi per la trasmissione dello stato finale dei lavori, del certificato di collaudo e/o regolare esecuzione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06, dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06, dal POR Campania FESR 2007-2013 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 ed eventuali s.m.i, il ROO è tenuto a:- curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità sulle descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;

- effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;

- informare i Beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei Beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2,lettera d) Regolamento n. 1828/06;

- semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli Obiettivi Operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007- 2013 – Asse VI…-Obiettivo Operativo 6.3) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 ed eventuali s.m.i.
La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto a:

- installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie:
a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00;

b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;

- sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata.

Entro sei mesi dal completamento dell'opera il Beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che:

- hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera € 500.000,00;

- consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.
Sia il cartellone provvisorio sia la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai Regolamenti comunitari, dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica, entro un mese dall'effettivo avvio dei lavori;

- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR. Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea, della Repubblica Italiana e della Regione Campania;

- l'indicazione del POR Campania FESR 2007-2013;

- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

Per operazioni il cui valore di cofinanziamento sia inferiore ai 5 Meuro.
Il Beneficiario, in seguito all'avvio dei lavori, richiede la prima quota di finanziamento (anche in forma di anticipazione), pari al 30% dell'importo finanziato. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori ed il rispetto, laddove previsto, degli adempimenti in materia di pubblicità degli interventi ai sensi dell'art 8, comma 3 del Reg. CE n. 1828/2006.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di SAL non inferiori al 20% del valore dell'operazione in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal Beneficiario e comprovate da fatture quietanzate o documentazione avente il medesimo valore probatorio.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori ed il rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità richiesti, nei casi previsti, per questa fase, dall'art. 8, comma 2 del Reg. (CE) n. 1828/2008. Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'operazione finanziata, il ROO può decidere di rimborsare in favore del Beneficiario fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il Beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate dal ROO e trasmettere la relativa documentazione entro i termini indicati al paragrafo successivo.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR n. 1715/2009 e dalla Scheda di Obiettivo Operativo…
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.
Non saranno riconosciute ammissibili le spese sostenute dal Beneficiario, la cui documentazione venga trasferita al ROO oltre i 90 giorni dalla data di quietanza e, quindi, resteranno a suo carico. In tal caso, il ROO provvede a decurtare la quota corrispondente all'impegno assunto per l'operazione in questione.

Articolo 6. Controlli

Il ROO, secondo quanto prescritto dall'AdG, conduce le verifiche a norma dell'articolo 13 del Regolamento (CE) n. 1828/2006. Le verifiche dovranno consentire di accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del Beneficiario siano corrette, che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali, e non siano oggetto di doppio finanziamento.
Le verifiche amministrativo-contabile della documentazione, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, saranno effettuate anche per il tramite di apposite check list di controllo trasmesse al Beneficiario per la compilazione della parte di propria competenza, ovvero in loco presso il beneficiario secondo le modalità e nei tempi comunicati dal ROO.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007-2013, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il …/…/….

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Operativo

SINDACO DI ……. — Dr. RAFFAELE BALSAMO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 547 del 04/08/2011

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 2 Sport, tempo libero e spettacolo

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007-2013 ASSE VI OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 "CITTA SOLIDALI E SCUOLE APERTE- ATTIVITA' A REALIZZAZIONE CAMPETTI PLAYGROUND - BENEFICIARI SOGGETTI PUBBLICI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DEL PROGETTO-- BENEFICIARIO COMUNE DI CASAPULLA (CE) 27.000,00

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. **C(2007)4265**, dell'**11/2007**, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. **1921**, del **09/11/2007**, ha preso atto dell'adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale;
- che tra le strategie delineate nell'ambito del POR FESR Campania 2007-2013 l'Asse 6 "Città solidali e scuole aperte" l'Obiettivo Operativo 6.3 si prefigge lo scopo di realizzare strutture per la diffusione dello sport, attraverso i Piani di Zona Sociale di cui alla L. 328/2000, al fine di favorire l'accessibilità e la qualità dei servizi educativi e di incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio;
- che con deliberazione n. **26** del **11/01/2008** è stato approvato il Piano Finanziario per l'obiettivo operativo del POR FESR 2007/2013 e sono state individuate le Aree Generali di Coordinamento cui affidare, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla Legge 11/91, le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
- che con DPGR n. **93** del **09/05/2008** è stato individuato il Dirigente del Settore 02 dell'AGC 18 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3, al quale è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dal singolo obiettivo operativo del Programma;
- che la Giunta Regionale con D.G.R. **879** del **16/05/2008** ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013", ai sensi degli artt. 56 e 65 del Regolamento CE;
- che con D.G.R. n**. 1513** del **02/10/2009** è stato approvato il documento di intenti per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 6.3;
- che per l'Obiettivo Operativo 6.3 è prevista una dotazione finanziaria complessiva di **50 Meuro;**
- che con DGR n**. 960** del **30/05/2008** è stata istituita l'**UPB 22.84.245 Cap. 2678** denominato "6.3 Ob. Op. Città solidali e scuole aperte - A.G.C. 18 Settore 02 – Sport- POR FESR Campania 2007-2013";
- che, con la DGR n. **1513** del **02/10/2009** sono state individuate le iniziative socio-sportive e il riparto programmatico delle attività relative all' Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.3 - Sport: "Città solidali e scuole aperte" - del POR FESR Campania 2007-2013

CONSIDERATO

- che, nella succitata deliberazione n. **1513** del **02/10/2009**, sono stati individuati i programmi e le attività che il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 del POR FESR 2007/2013 deve realizzare secondo le procedure previste dalla normativa in materia;
- che, nella richiamata deliberazione n. **1513** del **02/10/2009,** è stata prevista, nell'ambito della realizzazione di strutture per la diffusione dello sport, anche la realizzazione di campetti "playground" da ubicare soprattutto in zone ad alto rischio di emarginazione ;
- che con Decreto Dirigenziale n. 1456 del 20/11/2009 è stato approvato l'Avviso Pubblico relativo alla presentazione dei progetti a valere sul POR FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 6.3 -Sport- Attività a) "Realizzazione campetti playground" con Beneficiari: soggetti pubblici ed è stata prevista una copertura finanziaria di euro 7.500.000,00 - da imputare sull'U.P.B. 22.84.245, cap. 2678;
- che con Decreto Dirigenziale n. 14 del 18/01/2010 è stata nominata la Commissione di valutazione per l'esame dei progetti presentati, ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso Pubblico approvato con D.D. 1456 del 20/11/2009 avente per oggetto "POR FESR Campania 2007/2013. Asse 6 Obiettivo Operativo 6.3 "Città Solidali e scuole aperte" AGC 18 Settore 02 – Sport – Attività A – "Realizzazione campetti playground" - Beneficiari : Soggetti pubblici;
- che con Decreto Dirigenziale n. 21 del 01/02/2010 la predetta Commissione di valutazione per l'esame dei progetti presentati è stata integrata con altri 2 componenti;
- che, successivamente, con Decreto dirigenziale n. 159 del 1/03/2010 si è proceduto alla sostituzione del Presidente della predetta Commissione di valutazione;

- che con Decreto Dirigenziale n.1108 del 23/12/2010 sono stati approvati gli esiti delle valutazioni effettuati dalla Commissione di valutazione;

VISTO:

- che in data 20/11/2009 con DGR 1715 è stato approvato il Manuale di Attuazione degli interventi previsti dal Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007- 2013;
- altresì, che con Decreto Dirigenziale n.1108 del 23/12/2010, a seguito degli esiti delle valutazioni effettuate dalla Commissione di valutazione, è stata pubblicata la graduatoria provvisoria dei Comuni ammessi a finanziamento;
- che con Decreto Dirigenziale n. 34 del 24/02/2011, a seguito degli esiti delle valutazioni dei ricorsi presentati avverso la sopracitata graduatoria provvisoria, è stata approvata la graduatoria definitiva dei Comuni ammessi a finanziamento;

RILEVATO:

- che il Comune di **Casapulla (Ce)** è stato ammesso al finanziamento con un punteggio di **95%** come riportato nella graduatoria definitiva pubblicata sul BURC n°17 del 14/03/2011;
- che il contributo assegnato al Comune di **Casapulla (Ce)** dalla Commissione di valutazione è pari ad **€ 27.000,00,**
- che il progetto relativo alla Realizzazione di un campetto playground sito in **via D. Sbarra**, è coerente con la programmazione di cui all'OO 6.3 del POR FESR 2007-2013 e rispetta i relativi criteri di selezione delle operazioni, in particolare favorendo lo sviluppo di strutture per lo sport che consentano un diverso utilizzo del tempo libero e interventi ricadenti in aree degradate;

PRESO ATTO:

- che in data 14/01/2010, con delibera. n. 4, del Comune di **Casapulla (Ce)** si approvava il progetto definitivo per una spesa complessiva pari a **€ 30.000,00,** di cui fondi POR FESR 2007-2013 **€ 27.000,00** e fondi comunali per **€ 3.000,00 ;**

RITENUTO

- pertanto di poter ammettere a finanziamento il progetto "Realizzazione campetto playground" del Comune di **Casapulla (Ce)** per **€ 27.000,00** a valere sull'OO 6.3 del POR FESR 2007-2013 – Beneficiario: [Comune di **Casapulla]** - con il quadro economico di seguito descritto

LAVORI	€ 24.198,52
SPESE GENERALI	€ 2.419,85
I.V.A. LAVORI (10%)	€ 2.419,85
I.V.A SPESE GENERALI(20%)	*€ 483,97*
INDENNITA' EX ART.18 L.109/94	*€ 120,99*
IMPREVISTI	*€ 356,82*
TOTALE PROGETTO	**€ 30.000,00**
TOTALE QUOTA COMUNE	**€ 3.000,00**
TOTALE FESR 2007-2013	**€ 27.000,00**

e di approvare lo schema di convenzione con il predetto Comune, allegato al presente provvedimento, per formarne parte integrante e sostanziale ;

- di subordinare la stipula della convenzione con il beneficiario alla notifica del provvedimento di impegno delle risorse da parte dell'ADG POR FESR 2007/2013,stabilendo sin d'ora che lo stesso è soggetto a tutti gli obblighi previsti dal Manuale di Attuazione del Por FESR 2007/2013;

VISTI

i Regolamenti comunitari: n.1080/06; 1083/06; 1828/06; e loro successive modifiche ed integrazioni;
- la L.R. n. 7/2002;
- il POR Campania FESR 2007-2013;
- la DGR n. 879/2008;
- il DPR n. 196/2008;
- il D.P.G.R. n.62/2008;
- la D.G.R. n.26/2008;
- la D.G.R. n.1715/2009
- il D.P.G.R. n. 3 /10

LETTI

- lo schema di convenzione, che si allega al presente atto, predisposto in conformità con quello riportato in allegato al Manuale di Attuazione approvato con Deliberazione 175 del 20/11/2009
- i documenti istruttori che sono agli atti del Settore Sport;

DECRETA

1. di ammettere a finanziamento il progetto "Realizzazione campetto playground" sull'Obiettivo Operativo 6.3 "Città Solidali e scuole aperte" AGC 18 - Settore 02 – Sport, : POR FESR 2007-2013 – Beneficiario: **Comune di Casapulla (Ce)** per l'importo di **€ 27.000,00** su un costo totale di **€ 30.000,00,** così come da quadro economico di seguito riportato. La restante somma di **€ 3.000,00,** costituisce la quota di coofinanziamento del beneficiario

LAVORI	€ 24.198,52
SPESE GENERALI	€ 2.419,85
I.V.A. LAVORI (10%)	€ 2.419,85
I.V.A SPESE GENERALI(20%)	*€ 483,97*
INDENNITA' EX ART.18 L.109/94	*€ 120,99*
IMPREVISTI	*€ 356,82*
TOTALE PROGETTO	**€ 30.000,00**
TOTALE QUOTA COMUNE	**€ 3.000,00**
TOTALE FESR 2007-2013	**€ 27.000,00**

con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
50% a valere sulle risorse del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR);
35% a valere sulle risorse statali;15% a valere sulle risorse regionali;

2 di approvare lo schema di convenzione con il Beneficiario, che si allega al presente atto e ne forma parte integrante e sostanziale;

3 di dare atto che le successive fasi connesse all'attuazione dell'operazione sono disciplinate da quanto disposto nel manuale di attuazione e per quanto non ivi espressamente previsto, dalla normativa comunitaria e nazionale vigente ;

4 di dare atto che il costo definitivo dell'operazione sarà rideterminato all'esito delle procedure di gara;

5 di dare atto che nella realizzazione dell'operazione ammessa a finanziamento dovrà essere rispettata la tempistica indicata nell'art 11 , comma 2 dell'Avviso Pubblico , approvato con D.D. n. 1456 del 20/11/2009 (i lavori devono iniziare non oltre 6 mesi dall'aggiudicazione definitiva e concludersi entro 12 mesi dalla data di effettivo inizio dei lavori) ;

6 di dare atto che in fase di rendicontazione della spesa sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa ;

7 di trasmettere il presente provvedimento all'A.d. G del PO FESR 2007-2013;

8 di subordinare la stipula della convenzione con il beneficiario alla notifica del provvedimento di impegno delle risorse da parte dell'ADG POR FESR 2007/2013,stabilendo sin d'ora che lo stesso è soggetto a tutti gli obblighi previsti dal Manuale di Attuazione del Por FESR 2007/2013;

9 trasmettere il presente provvedimento all'AGC 02 (Settore 01 - Servizio 04) Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali, al Settore 02 dell'A.G.C. 01 Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC e sul portale regionale,nonché al Beneficiario.

.

Il Responsabile Ob. Op. 6.3 – Sport
Dott. Raffaele Balsamo

POR Campania FESR 2007-2013 – Asse1- Obiettivo Operativo 6.3
CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

La Regione Campania (di seguito anche "Regione") rappresentata dal dott. Raffaele Balsamo, in qualità di Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 , SPORT , del POR FESR 2007-2013, designato con DPGR n. 93 del 09/05/2008 e con Delibera di G. R. n. 174 del 30/01/2009

E

Il Comune di …….. (di seguito anche "Beneficiario") individuato con D. D. n. 34 del

24/02/2011rappresentato dal Sindaco p.t. …… nato a ……..

il ……., in qualità di legale rappresentante, domiciliato per la carica in……...

……

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265, dell'11/2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 1921, del 09/11/2007, ha preso atto dell'adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale;
- che tra le strategie delineate nell'ambito del POR FESR Campania 2007-2013 l'Asse 6 "Città solidali e scuole aperte" l'Obiettivo Operativo 6.3 si prefigge lo scopo di realizzare strutture per la diffusione dello sport, attraverso i Piani di Zona Sociale di cui alla L. 328/2000, al fine di favorire l'accessibilità e la qualità dei servizi educativi e di incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio;
- che con deliberazione n. 26 del 11/01/2008 è stato approvato il Piano Finanziario per l'obiettivo operativo del POR FESR 2007/2013 e sono state individuate le Aree Generali di Coordinamento cui affidare, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla Legge 11/91, le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
- che con DPGR n. 93 del 09/05/2008 è stato individuato il Dirigente del Settore 02 dell'AGC 18 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3, al quale è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dal singolo obiettivo operativo del Programma;
- che la Giunta Regionale con D.G.R. 879 del 16/05/2008 ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007- 2013", ai sensi degli artt. 56 e 65 del Regolamento CE;
- che con D.G.R. n. 1513 del 02/10/2009 è stato approvato il documento di intenti per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 6.3;
- che per l'Obiettivo Operativo 6.3 è prevista una dotazione finanziaria complessiva di 50 Meuro;
- che con DGR n. 960 del 30/05/2008 è stata istituita l'UPB 22.84.245 Cap. 2678 denominato "6.3 Ob. Op. Città solidali e scuole aperte - A.G.C. 18 Settore 02 – Sport- POR FESR Campania 2007-2013";
- che, con la DGR n. 1513 del 02/10/2009 sono state individuate le iniziative socio-sportive e il riparto programmatico delle attività relative all' Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.3 - Sport: "Città solidali e scuole aperte" - del POR FESR Campania 2007-2013-

fonte: http://burc.regione.campania.it

che con D. D. n. …… del ……. è stato ammesso a finanziamento il progetto“sul POR FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 6.3 -Sport- Attività a) “Realizzazione campetti playground” con Beneficiari:soggetti pubblici” per l’importo di € ……..; Comune di

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1.Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario relativamente dell’intervento di “ ……..” ammesso a finanziamento con D. D. n. ……. del ……;

Importo Totale del Progetto: € …….

Importo Cofinanziamento Por FESR Campania 2007-2013: €……..

Importo Finanziamento Comunale: €…….

- il rispetto delle procedure definite nel suddetto Manuale da parte dei soggetti coinvolti nell’attuazione del Programma costituisce condizione necessaria per l’attuazione delle operazioni finanziate dal POR FESR Campania 2007/2013;

- il Responsabile dell’ Obiettivo Operativo dovrà adeguare, per gli interventi già ammessi a finanziamento alla data del presente atto, le modalità di concessione del finanziamento e gli adempimenti da esse discendenti, alle procedure introdotte dalla Versione 1 del Manuale di attuazione del POR FESR, laddove applicabili.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure alle norme comunitarie e nazionali (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, ambiente e pari opportunità;

- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l’operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013;

- l’indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2007-2013, dell’Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell’operazione e del codice ad essa associato, ovvero l’apposizione sui documenti di spesa del timbro recante la dicitura “operazione cofinanziata con il POR Campania FESR 2007–2013, Obiettivo Operativo 6.3, SPORT”;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’emissione, per ciascuna operazione cofinanziata nell’ambito del POR Campania FESR 2007-2013, di documenti di spesa distinti ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione;

- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull’ammissibilità delle spese;

- il rispetto degli adempimenti stabiliti dal bando di selezione e dall’atto di concessione;

- l’invio al ROO, ovvero ad altro soggetto indicato, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dal ROO, dei dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;

- l’attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/ contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;

- l’istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, ovvero in formato elettronico;

- l’implementazione e la trasmissione, in occasione di ciascuna domanda di rimborso, della check list per il controllo documentale ordinario del Beneficiario;

- il rispetto del cronoprogramma dell’operazione di cui al decreto di ammissione a finanziamento, con particolare riferimento alla tempistica per l’aggiudicazione delle gare di appalto;

- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall’art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall’AdG nelle Linee guida approvate dall’AdG con Decreto Dirigenziale n. 94 del 23/04/09, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull’ammissibilità della spesa;

- Per operazioni di natura infrastrutturale la trasmissione al ROO, nei tempi da questo prescritti, dello stato finale dei lavori, del certificato di collaudo e/o regolare esecuzione;

- la conservazione della documentazione relativa all’operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal art. 90 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;

- che l’operazione cofinanziata, entro cinque anni dal relativo completamento, non subisca modifiche sostanziali che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito a un’impresa o a un ente pubblico, e/o risultanti da un cambiamento nella natura della proprietà di un’infrastruttura o dalla cessazione di un’attività produttiva;

- la trasmissione della documentazione relativa alle spese sostenute entro e non oltre 90 giorni dalla relativa data di quietanza. Tale adempimento deve essere assicurato anche nel caso in cui l’importo delle spese sostenute non consenta al Beneficiario medesimo di richiedere la successiva quota di finanziamento, pena la non ammissibilità delle spese trasmesse oltre tale termine.

Il Beneficiario provvede, altresì, a dotarsi di apposito Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al ROO.
Il Beneficiario, infine, deve garantire alle strutture competenti della Regione (AdG, Coordinatore di Area, Autorità di Certificazione, ROO o soggetto diverso da lui incaricato, Autorità di Audit), del Ministero dell’Economia e delle Finanze (IGRUE), dei Servizi ispettivi ella Commissione UE e di tutti gli organismi deputati alla verifica dell’utilizzo dei fondi strutturali, l’accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all’operazione cofinanziata,

nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR.
Il Beneficiario è tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.
Il ROO, con il coordinamento dell'Autorità di Gestione, è responsabile dell'attuazione delle operazioni afferenti ai singoli Obiettivi Operativi e svolge le funzioni proprie del Responsabile del Procedimento.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere alla fase istruttoria degli atti di: impegno e liquidazione dei pagamenti e alla loro trasmissione all' AGC del POR FESR 2007-2013 per i successivi adempimenti di competenza;

- a comunicare le scadenze e le modalità affinchè il Beneficiario possa inviare i dati che si riferiscono all'attuazione delle attività/operazioni finanziarie, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico.

- provvedere, in relazione al pertinente capitolo di spesa, ad istruire la proposta di deliberazione di reiscrizione delle economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate (art. 41, co. 2, L.R. n. 7/2002) e alle relative attività propedeutiche, avendo cura di trasmettere, in formato digitale, la delibera approvata all'Autorità di Gestione al seguente indirizzo di posta elettronica:

adg.fesr@regione.campania.it;

- comunicare le scadenze e le modalità affinché il Beneficiario possa inviare i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;

- Per operazioni di natura infrastrutturale prescrivere i tempi per la trasmissione dello stato finale dei lavori, del certificato di collaudo e/o regolare esecuzione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06, dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06, dal POR Campania FESR 2007-2013 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 ed eventuali s.m.i, il ROO è tenuto a:- curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità sulle descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;

- effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;

- informare i Beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei Beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2,lettera d) Regolamento n. 1828/06;

- semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli Obiettivi Operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007- 2013 – Asse VI…-Obiettivo Operativo 6.3) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 ed eventuali s.m.i.
La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto a:

- installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie:
a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00;

b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;

- sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata.

Entro sei mesi dal completamento dell'opera il Beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che:

- hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera € 500.000,00;

- consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.
Sia il cartellone provvisorio sia la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai Regolamenti comunitari, dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica, entro un mese dall'effettivo avvio dei lavori;

- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR. Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea, della Repubblica Italiana e della Regione Campania;

- l'indicazione del POR Campania FESR 2007-2013;

- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

Per operazioni il cui valore di cofinanziamento sia inferiore ai 5 Meuro.
Il Beneficiario, in seguito all'avvio dei lavori, richiede la prima quota di finanziamento (anche in forma di anticipazione), pari al 30% dell'importo finanziato. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori ed il rispetto, laddove previsto, degli adempimenti in materia di pubblicità degli interventi ai sensi dell'art 8, comma 3 del Reg. CE n. 1828/2006.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di SAL non inferiori al 20% del valore dell'operazione in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal Beneficiario e comprovate da fatture quietanzate o documentazione avente il medesimo valore probatorio.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori ed il rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità richiesti, nei casi previsti, per questa fase, dall'art. 8, comma 2 del Reg. (CE) n. 1828/2008. Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'operazione finanziata, il ROO può decidere di rimborsare in favore del Beneficiario fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il Beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate dal ROO e trasmettere la relativa documentazione entro i termini indicati al paragrafo successivo.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR n. 1715/2009 e dalla Scheda di Obiettivo Operativo…
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.
Non saranno riconosciute ammissibili le spese sostenute dal Beneficiario, la cui documentazione venga trasferita al ROO oltre i 90 giorni dalla data di quietanza e, quindi, resteranno a suo carico. In tal caso, il ROO provvede a decurtare la quota corrispondente all'impegno assunto per l'operazione in questione.

Articolo 6. Controlli

Il ROO, secondo quanto prescritto dall'AdG, conduce le verifiche a norma dell'articolo 13 del Regolamento (CE) n. 1828/2006. Le verifiche dovranno consentire di accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del Beneficiario siano corrette, che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali, e non siano oggetto di doppio finanziamento.
Le verifiche amministrativo-contabile della documentazione, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, saranno effettuate anche per il tramite di apposite check list di controllo trasmesse al Beneficiario per la compilazione della parte di propria competenza, ovvero in loco presso il beneficiario secondo le modalità e nei tempi comunicati dal ROO.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007-2013, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il …/…/….

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Operativo

SINDACO DI ……. — Dr. RAFFAELE BALSAMO

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 548 del 04/08/2011

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 2 Sport, tempo libero e spettacolo

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007-2013 ASSE VI OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 "CITTA SOLIDALI E SCUOLE APERTE - ATTIVITA' A REALIZZAZIONE CAMPETTI PLAYGROUND - BENEFICIARI SOGGETTI PUBBLICI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DEL PROGETTO-- BENEFICIARIO COMUNE DI BOSCOTRECASE(NA) 29.691,00

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. **C(2007)4265**, dell'**11/2007**, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. **1921**, del **09/11/2007**, ha preso atto dell'adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale;
- che tra le strategie delineate nell'ambito del POR FESR Campania 2007-2013 l'Asse 6 "Città solidali e scuole aperte" l'Obiettivo Operativo 6.3 si prefigge lo scopo di realizzare strutture per la diffusione dello sport, attraverso i Piani di Zona Sociale di cui alla L. 328/2000, al fine di favorire l'accessibilità e la qualità dei servizi educativi e di incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio;
- che con deliberazione n. **26** del **11/01/2008** è stato approvato il Piano Finanziario per l'obiettivo operativo del POR FESR 2007/2013 e sono state individuate le Aree Generali di Coordinamento cui affidare, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla Legge 11/91, le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
- che con DPGR n. **93** del **09/05/2008** è stato individuato il Dirigente del Settore 02 dell'AGC 18 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3, al quale è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dal singolo obiettivo operativo del Programma;
- che la Giunta Regionale con D.G.R. **879** del **16/05/2008** ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013", ai sensi degli artt. 56 e 65 del Regolamento CE;
- che con D.G.R. n**. 1513** del **02/10/2009** è stato approvato il documento di intenti per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 6.3;
- che per l'Obiettivo Operativo 6.3 è prevista una dotazione finanziaria complessiva di **50 Meuro;**
- che con DGR n**. 960** del **30/05/2008** è stata istituita l'**UPB 22.84.245 Cap. 2678** denominato "6.3 Ob. Op. Città solidali e scuole aperte - A.G.C. 18 Settore 02 – Sport- POR FESR Campania 2007-2013";
- che, con la DGR n. **1513** del **02/10/2009** sono state individuate le iniziative socio-sportive e il riparto programmatico delle attività relative all' Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.3 - Sport: "Città solidali e scuole aperte" - del POR FESR Campania 2007-2013

CONSIDERATO

- che, nella succitata deliberazione n. **1513** del **02/10/2009**, sono stati individuati i programmi e le attività che il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 del POR FESR 2007/2013 deve realizzare secondo le procedure previste dalla normativa in materia;
- che, nella richiamata deliberazione n. **1513** del **02/10/2009,** è stata prevista, nell'ambito della realizzazione di strutture per la diffusione dello sport, anche la realizzazione di campetti "playground" da ubicare soprattutto in zone ad alto rischio di emarginazione ;
- che con Decreto Dirigenziale n. 1456 del 20/11/2009 è stato approvato l'Avviso Pubblico relativo alla presentazione dei progetti a valere sul POR FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 6.3 -Sport- Attività a) "Realizzazione campetti playground" con Beneficiari: soggetti pubblici ed è stata prevista una copertura finanziaria di euro 7.500.000,00 - da imputare sull'U.P.B. 22.84.245, cap. 2678;
- che con Decreto Dirigenziale n. 14 del 18/01/2010 è stata nominata la Commissione di valutazione per l'esame dei progetti presentati, ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso Pubblico approvato con D.D. 1456 del 20/11/2009 avente per oggetto "POR FESR Campania 2007/2013. Asse 6 Obiettivo Operativo 6.3 "Città Solidali e scuole aperte" AGC 18 Settore 02 – Sport – Attività A – "Realizzazione campetti playground" - Beneficiari : Soggetti pubblici;
- che con Decreto Dirigenziale n. 21 del 01/02/2010 la predetta Commissione di valutazione per l'esame dei progetti presentati è stata integrata con altri 2 componenti;
- che, successivamente, con Decreto dirigenziale n. 159 del 1/03/2010 si è proceduto alla sostituzione del Presidente della predetta Commissione di valutazione;

- che con Decreto Dirigenziale n.1108 del 23/12/2010 sono stati approvati gli esiti delle valutazioni effettuati dalla Commissione di valutazione;

VISTO:

- che in data 20/11/2009 con DGR 1715 è stato approvato il Manuale di Attuazione degli interventi previsti dal Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007- 2013;
- altresì, che con Decreto Dirigenziale n.1108 del 23/12/2010, a seguito degli esiti delle valutazioni effettuate dalla Commissione di valutazione, è stata pubblicata la graduatoria provvisoria dei Comuni ammessi a finanziamento;
- che con Decreto Dirigenziale n. 34 del 24/02/2011, a seguito degli esiti delle valutazioni dei ricorsi presentati avverso la sopracitata graduatoria provvisoria, è stata approvata la graduatoria definitiva dei Comuni ammessi a finanziamento;

RILEVATO:

- che il Comune di **Boscotrecase (Na)** è stato ammesso al finanziamento con un punteggio di **95%** come riportato nella graduatoria definitiva pubblicata sul BURC n°17 del 14/03/2011;
- che il contributo assegnato al Comune di **Boscotrecase (Na)** dalla Commissione di valutazione è pari ad **€ 29.691,00,**
- che il progetto relativo alla Realizzazione di un campetto playground sito **via Rio**, è coerente con la programmazione di cui all'OO 6.3 del POR FESR 2007-2013 e rispetta i relativi criteri di selezione delle operazioni, in particolare favorendo lo sviluppo di strutture per lo sport che consentano un diverso utilizzo del tempo libero e interventi ricadenti in aree degradate;

PRESO ATTO:

- che in data 14/01/2010, con delibera. n. 8, del Comune di **Boscotrecase (Na)** si approvava il progetto definitivo per una spesa complessiva pari a **€ 32.990,00,** di cui fondi POR FESR 2007-2013 **€ 29.691,00,** e fondi comunali per **€ 3.299,00 ;**

RITENUTO

- pertanto di poter ammettere a finanziamento il progetto "Realizzazione campetto playground" del Comune di **Boscotrecase (Na)** per **€ 29.691.00** a valere sull'OO 6.3 del POR FESR 2007-2013 – Beneficiario: [Comune di **Boscotrecase]** - con il quadro economico di seguito descritto

LAVORI	€ 28.040,00
FARNITURE ATTREZZATURE SPORTIVE	*€ 1.950,00*
SPESE GENERALI	*€ 3.000,00*
TOTALE PROGETTO	**€ 32.990,00**
TOTALE QUOTA COMUNE	**€ 3.299,00**
TOTALE FESR 2007-2013	**€ 29.691.00**

e di approvare lo schema di convenzione con il predetto Comune, allegato al presente provvedimento, per formarne parte integrante e sostanziale ;

- di subordinare la stipula della convenzione con il beneficiario alla notifica del provvedimento di impegno delle risorse da parte dell'ADG POR FESR 2007/2013,stabilendo sin d'ora che lo stesso è soggetto a tutti gli obblighi previsti dal Manuale di Attuazione del Por FESR 2007/2013;

VISTI

i Regolamenti comunitari: n.1080/06; 1083/06; 1828/06; e loro successive modifiche ed integrazioni;
- la L.R. n. 7/2002;
- il POR Campania FESR 2007-2013;
- la DGR n. 879/2008;
- il DPR n. 196/2008;
- il D.P.G.R. n.62/2008;
- la D.G.R. n.26/2008;
- la D.G.R. n.1715/2009
- il D.P.G.R. n. 3 /10

LETTI

- lo schema di convenzione, che si allega al presente atto, predisposto in conformità con quello riportato in allegato al Manuale di Attuazione approvato con Deliberazione 175 del 20/11/2009
- i documenti istruttori che sono agli atti del Settore Sport;

DECRETA

1. di ammettere a finanziamento il progetto "Realizzazione campetto playground" sull'Obiettivo Operativo 6.3 "Città Solidali e scuole aperte" AGC 18 - Settore 02 – Sport, : POR FESR 2007-2013 – Beneficiario: **Comune di Boscotrecase (Na)** per l'importo di **€ 29.691,00** su un costo totale di **€ 32.990,00,** così come da quadro economico di seguito riportato. La restante somma di **€ 3.299,00,** costituisce la quota di coofinanziamento del beneficiario

LAVORI	€ 28.040,00
FARNITURE ATTREZZATURE SPORTIVE	*€ 1.950,00*
SPESE GENERALI	*€ 3.000,00*
TOTALE PROGETTO	**€ 32.990,00**
TOTALE QUOTA COMUNE	**€ 3.299,00**
TOTALE FESR 2007-2013	**€ 29.691.00**

con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
50% a valere sulle risorse del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR);
35% a valere sulle risorse statali;15% a valere sulle risorse regionali;

2 di approvare lo schema di convenzione con il Beneficiario, che si allega al presente atto e ne forma parte integrante e sostanziale;

3 di dare atto che le successive fasi connesse all'attuazione dell'operazione sono disciplinate da quanto disposto nel manuale di attuazione e per quanto non ivi espressamente previsto, dalla normativa comunitaria e nazionale vigente ;

4 di dare atto che il costo definitivo dell'operazione sarà rideterminato all'esito delle procedure di gara;

5 di dare atto che nella realizzazione dell'operazione ammessa a finanziamento dovrà essere rispettata la tempistica indicata nell'art 11 , comma 2 dell'Avviso Pubblico , approvato con D.D. n. 1456 del 20/11/2009 (i lavori devono iniziare non oltre 6 mesi dall'aggiudicazione definitiva e concludersi entro 12 mesi dalla data di effettivo inizio dei lavori) ;

6 di dare atto che in fase di rendicontazione della spesa sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa ;

7 di trasmettere il presente provvedimento all'A.d. G del PO FESR 2007-2013;

8 di subordinare la stipula della convenzione con il beneficiario alla notifica del provvedimento di impegno delle risorse da parte dell'ADG POR FESR 2007/2013,stabilendo sin d'ora che lo stesso è soggetto a tutti gli obblighi previsti dal Manuale di Attuazione del Por FESR 2007/2013;

9 trasmettere il presente provvedimento all'AGC 02 (Settore 01 - Servizio 04) Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali, al Settore 02 dell'A.G.C. 01 Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC e sul portale regionale,nonché al Beneficiario.

.

Il Responsabile Ob. Op. 6.3 – Sport
Dott. Raffaele Balsamo

POR Campania FESR 2007-2013 – Asse1- Obiettivo Operativo 6.3
CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

La Regione Campania (di seguito anche "Regione") rappresentata dal dott. Raffaele Balsamo, in qualità di Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 , SPORT , del POR FESR 2007-2013, designato con DPGR n. 93 del 09/05/2008 e con Delibera di G. R. n. 174 del 30/01/2009

E

Il Comune di …….. (di seguito anche "Beneficiario") individuato con D. D. n. 34 del

24/02/2011rappresentato dal Sindaco p.t. …… nato a ……..

il ……., in qualità di legale rappresentante, domiciliato per la carica in……...

……

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265, dell'11/2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 1921, del 09/11/2007, ha preso atto dell'adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale;
- che tra le strategie delineate nell'ambito del POR FESR Campania 2007-2013 l'Asse 6 "Città solidali e scuole aperte" l'Obiettivo Operativo 6.3 si prefigge lo scopo di realizzare strutture per la diffusione dello sport, attraverso i Piani di Zona Sociale di cui alla L. 328/2000, al fine di favorire l'accessibilità e la qualità dei servizi educativi e di incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio;
- che con deliberazione n. 26 del 11/01/2008 è stato approvato il Piano Finanziario per l'obiettivo operativo del POR FESR 2007/2013 e sono state individuate le Aree Generali di Coordinamento cui affidare, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla Legge 11/91, le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
- che con DPGR n. 93 del 09/05/2008 è stato individuato il Dirigente del Settore 02 dell'AGC 18 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3, al quale è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dal singolo obiettivo operativo del Programma;
- che la Giunta Regionale con D.G.R. 879 del 16/05/2008 ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007- 2013", ai sensi degli artt. 56 e 65 del Regolamento CE;
- che con D.G.R. n. 1513 del 02/10/2009 è stato approvato il documento di intenti per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 6.3;
- che per l'Obiettivo Operativo 6.3 è prevista una dotazione finanziaria complessiva di 50 Meuro;
- che con DGR n. 960 del 30/05/2008 è stata istituita l'UPB 22.84.245 Cap. 2678 denominato "6.3 Ob. Op. Città solidali e scuole aperte - A.G.C. 18 Settore 02 – Sport- POR FESR Campania 2007-2013";
- che, con la DGR n. 1513 del 02/10/2009 sono state individuate le iniziative socio-sportive e il riparto programmatico delle attività relative all' Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.3 - Sport: "Città solidali e scuole aperte" - del POR FESR Campania 2007-2013-

fonte: http://burc.regione.campania.it

che con D. D. n. …… del ……. è stato ammesso a finanziamento il progetto“sul POR FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 6.3 -Sport- Attività a) “Realizzazione campetti playground” con Beneficiari:soggetti pubblici” per l’importo di € ……..; Comune di

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1.Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario relativamente dell’intervento di “ ……..” ammesso a finanziamento con D. D. n. ……. del ……;

Importo Totale del Progetto: € …….

Importo Cofinanziamento Por FESR Campania 2007-2013: €……..

Importo Finanziamento Comunale: €…….

- il rispetto delle procedure definite nel suddetto Manuale da parte dei soggetti coinvolti nell’attuazione del Programma costituisce condizione necessaria per l’attuazione delle operazioni finanziate dal POR FESR Campania 2007/2013;

- il Responsabile dell’ Obiettivo Operativo dovrà adeguare, per gli interventi già ammessi a finanziamento alla data del presente atto, le modalità di concessione del finanziamento e gli adempimenti da esse discendenti, alle procedure introdotte dalla Versione 1 del Manuale di attuazione del POR FESR, laddove applicabili.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure alle norme comunitarie e nazionali (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, ambiente e pari opportunità;

- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l’operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013;

- l’indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2007-2013, dell’Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell’operazione e del codice ad essa associato, ovvero l’apposizione sui documenti di spesa del timbro recante la dicitura “operazione cofinanziata con il POR Campania FESR 2007–2013, Obiettivo Operativo 6.3, SPORT”;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’emissione, per ciascuna operazione cofinanziata nell’ambito del POR Campania FESR 2007-2013, di documenti di spesa distinti ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione;

- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull’ammissibilità delle spese;

- il rispetto degli adempimenti stabiliti dal bando di selezione e dall’atto di concessione;

- l’invio al ROO, ovvero ad altro soggetto indicato, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dal ROO, dei dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;

- l’attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/ contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;

- l’istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, ovvero in formato elettronico;

- l’implementazione e la trasmissione, in occasione di ciascuna domanda di rimborso, della check list per il controllo documentale ordinario del Beneficiario;

- il rispetto del cronoprogramma dell’operazione di cui al decreto di ammissione a finanziamento, con particolare riferimento alla tempistica per l’aggiudicazione delle gare di appalto;

- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall’art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall’AdG nelle Linee guida approvate dall’AdG con Decreto Dirigenziale n. 94 del 23/04/09, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull’ammissibilità della spesa;

- Per operazioni di natura infrastrutturale la trasmissione al ROO, nei tempi da questo prescritti, dello stato finale dei lavori, del certificato di collaudo e/o regolare esecuzione;

- la conservazione della documentazione relativa all’operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal art. 90 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;

- che l’operazione cofinanziata, entro cinque anni dal relativo completamento, non subisca modifiche sostanziali che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito a un’impresa o a un ente pubblico, e/o risultanti da un cambiamento nella natura della proprietà di un’infrastruttura o dalla cessazione di un’attività produttiva;

- la trasmissione della documentazione relativa alle spese sostenute entro e non oltre 90 giorni dalla relativa data di quietanza. Tale adempimento deve essere assicurato anche nel caso in cui l’importo delle spese sostenute non consenta al Beneficiario medesimo di richiedere la successiva quota di finanziamento, pena la non ammissibilità delle spese trasmesse oltre tale termine.

Il Beneficiario provvede, altresì, a dotarsi di apposito Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al ROO.
Il Beneficiario, infine, deve garantire alle strutture competenti della Regione (AdG, Coordinatore di Area, Autorità di Certificazione, ROO o soggetto diverso da lui incaricato, Autorità di Audit), del Ministero dell’Economia e delle Finanze (IGRUE), dei Servizi ispettivi ella Commissione UE e di tutti gli organismi deputati alla verifica dell’utilizzo dei fondi strutturali, l’accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all’operazione cofinanziata,

nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR.
Il Beneficiario è tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.
Il ROO, con il coordinamento dell'Autorità di Gestione, è responsabile dell'attuazione delle operazioni afferenti ai singoli Obiettivi Operativi e svolge le funzioni proprie del Responsabile del Procedimento.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere alla fase istruttoria degli atti di: impegno e liquidazione dei pagamenti e alla loro trasmissione all' AGC del POR FESR 2007-2013 per i successivi adempimenti di competenza;

- a comunicare le scadenze e le modalità affinchè il Beneficiario possa inviare i dati che si riferiscono all'attuazione delle attività/operazioni finanziarie, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico.

- provvedere, in relazione al pertinente capitolo di spesa, ad istruire la proposta di deliberazione di reiscrizione delle economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate (art. 41, co. 2, L.R. n. 7/2002) e alle relative attività propedeutiche, avendo cura di trasmettere, in formato digitale, la delibera approvata all'Autorità di Gestione al seguente indirizzo di posta elettronica:

adg.fesr@regione.campania.it;

- comunicare le scadenze e le modalità affinché il Beneficiario possa inviare i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;

- Per operazioni di natura infrastrutturale prescrivere i tempi per la trasmissione dello stato finale dei lavori, del certificato di collaudo e/o regolare esecuzione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06, dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06, dal POR Campania FESR 2007-2013 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 ed eventuali s.m.i, il ROO è tenuto a:- curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità sulle descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;

- effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;

- informare i Beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei Beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2,lettera d) Regolamento n. 1828/06;

- semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli Obiettivi Operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007- 2013 – Asse VI…-Obiettivo Operativo 6.3) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 ed eventuali s.m.i.
La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto a:

- installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie:
a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00;

b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;

- sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata.

Entro sei mesi dal completamento dell'opera il Beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che:

- hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera € 500.000,00;

- consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.
Sia il cartellone provvisorio sia la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai Regolamenti comunitari, dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica, entro un mese dall'effettivo avvio dei lavori;

- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR. Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea, della Repubblica Italiana e della Regione Campania;

- l'indicazione del POR Campania FESR 2007-2013;

- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

Per operazioni il cui valore di cofinanziamento sia inferiore ai 5 Meuro.
Il Beneficiario, in seguito all'avvio dei lavori, richiede la prima quota di finanziamento (anche in forma di anticipazione), pari al 30% dell'importo finanziato. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori ed il rispetto, laddove previsto, degli adempimenti in materia di pubblicità degli interventi ai sensi dell'art 8, comma 3 del Reg. CE n. 1828/2006.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di SAL non inferiori al 20% del valore dell'operazione in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal Beneficiario e comprovate da fatture quietanzate o documentazione avente il medesimo valore probatorio.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori ed il rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità richiesti, nei casi previsti, per questa fase, dall'art. 8, comma 2 del Reg. (CE) n. 1828/2008. Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'operazione finanziata, il ROO può decidere di rimborsare in favore del Beneficiario fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il Beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate dal ROO e trasmettere la relativa documentazione entro i termini indicati al paragrafo successivo.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR n. 1715/2009 e dalla Scheda di Obiettivo Operativo…
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.
Non saranno riconosciute ammissibili le spese sostenute dal Beneficiario, la cui documentazione venga trasferita al ROO oltre i 90 giorni dalla data di quietanza e, quindi, resteranno a suo carico. In tal caso, il ROO provvede a decurtare la quota corrispondente all'impegno assunto per l'operazione in questione.

Articolo 6. Controlli

Il ROO, secondo quanto prescritto dall'AdG, conduce le verifiche a norma dell'articolo 13 del Regolamento (CE) n. 1828/2006. Le verifiche dovranno consentire di accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del Beneficiario siano corrette, che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali, e non siano oggetto di doppio finanziamento.
Le verifiche amministrativo-contabile della documentazione, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, saranno effettuate anche per il tramite di apposite check list di controllo trasmesse al Beneficiario per la compilazione della parte di propria competenza, ovvero in loco presso il beneficiario secondo le modalità e nei tempi comunicati dal ROO.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007-2013, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il …/…/….

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Operativo

SINDACO DI ……. — Dr. RAFFAELE BALSAMO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 549 del 04/08/2011

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 2 Sport, tempo libero e spettacolo

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007-2013 ASSE VI OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 "CITTA SOLIDALI E SCUOLE APERTE- ATTIVITA' A REALIZZAZIONE CAMPETTI PLAYGROUND - BENEFICIARI SOGGETTI PUBBLICI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DEL PROGETTO-- BENEFICIARIO COMUNE DI PRIGNANO CILENTO (SA) 29.769,23

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. **C(2007)4265**, dell'**11/2007**, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. **1921**, del **09/11/2007**, ha preso atto dell'adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale;
- che tra le strategie delineate nell'ambito del POR FESR Campania 2007-2013 l'Asse 6 "Città solidali e scuole aperte" l'Obiettivo Operativo 6.3 si prefigge lo scopo di realizzare strutture per la diffusione dello sport, attraverso i Piani di Zona Sociale di cui alla L. 328/2000, al fine di favorire l'accessibilità e la qualità dei servizi educativi e di incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio;
- che con deliberazione n. **26** del **11/01/2008** è stato approvato il Piano Finanziario per l'obiettivo operativo del POR FESR 2007/2013 e sono state individuate le Aree Generali di Coordinamento cui affidare, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla Legge 11/91, le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
- che con DPGR n. **93** del **09/05/2008** è stato individuato il Dirigente del Settore 02 dell'AGC 18 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3, al quale è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dal singolo obiettivo operativo del Programma;
- che la Giunta Regionale con D.G.R. **879** del **16/05/2008** ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013", ai sensi degli artt. 56 e 65 del Regolamento CE;
- che con D.G.R. n**. 1513** del **02/10/2009** è stato approvato il documento di intenti per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 6.3;
- che per l'Obiettivo Operativo 6.3 è prevista una dotazione finanziaria complessiva di **50 Meuro;**
- che con DGR n**. 960** del **30/05/2008** è stata istituita l'**UPB 22.84.245 Cap. 2678** denominato "6.3 Ob. Op. Città solidali e scuole aperte - A.G.C. 18 Settore 02 – Sport- POR FESR Campania 2007-2013";
- che, con la DGR n. **1513** del **02/10/2009** sono state individuate le iniziative socio-sportive e il riparto programmatico delle attività relative all' Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.3 - Sport: "Città solidali e scuole aperte" - del POR FESR Campania 2007-2013

CONSIDERATO

- che, nella succitata deliberazione n. **1513** del **02/10/2009**, sono stati individuati i programmi e le attività che il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 del POR FESR 2007/2013 deve realizzare secondo le procedure previste dalla normativa in materia;
- che, nella richiamata deliberazione n. **1513** del **02/10/2009,** è stata prevista, nell'ambito della realizzazione di strutture per la diffusione dello sport, anche la realizzazione di campetti "playground" da ubicare soprattutto in zone ad alto rischio di emarginazione ;
- che con Decreto Dirigenziale n. 1456 del 20/11/2009 è stato approvato l'Avviso Pubblico relativo alla presentazione dei progetti a valere sul POR FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 6.3 -Sport- Attività a) "Realizzazione campetti playground" con Beneficiari: soggetti pubblici ed è stata prevista una copertura finanziaria di euro 7.500.000,00 - da imputare sull'U.P.B. 22.84.245, cap. 2678;
- che con Decreto Dirigenziale n. 14 del 18/01/2010 è stata nominata la Commissione di valutazione per l'esame dei progetti presentati, ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso Pubblico approvato con D.D. 1456 del 20/11/2009 avente per oggetto "POR FESR Campania 2007/2013. Asse 6 Obiettivo Operativo 6.3 "Città Solidali e scuole aperte" AGC 18 Settore 02 – Sport – Attività A – "Realizzazione campetti playground" - Beneficiari : Soggetti pubblici;
- che con Decreto Dirigenziale n. 21 del 01/02/2010 la predetta Commissione di valutazione per l'esame dei progetti presentati è stata integrata con altri 2 componenti;
- che, successivamente, con Decreto dirigenziale n. 159 del 1/03/2010 si è proceduto alla sostituzione del Presidente della predetta Commissione di valutazione;

- che con Decreto Dirigenziale n.1108 del 23/12/2010 sono stati approvati gli esiti delle valutazioni effettuati dalla Commissione di valutazione;

VISTO:

- che in data 20/11/2009 con DGR 1715 è stato approvato il Manuale di Attuazione degli interventi previsti dal Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007- 2013;
- altresì, che con Decreto Dirigenziale n.1108 del 23/12/2010, a seguito degli esiti delle valutazioni effettuate dalla Commissione di valutazione, è stata pubblicata la graduatoria provvisoria dei Comuni ammessi a finanziamento;
- che con Decreto Dirigenziale n. 34 del 24/02/2011, a seguito degli esiti delle valutazioni dei ricorsi presentati avverso la sopracitata graduatoria provvisoria, è stata approvata la graduatoria definitiva dei Comuni ammessi a finanziamento;

RILEVATO:

- che il Comune di **Prignano Cilento (Sa)** è stato ammesso al finanziamento con un punteggio di **95%** come riportato nella graduatoria definitiva pubblicata sul BURC n°17 del 14/03/2011;
- che il contributo assegnato al Comune di **Prignano Cilento (Sa)** dalla Commissione di valutazione è pari ad **€ 29.769,23,**
- che il progetto relativo alla Realizzazione di un campetto playground sito in via Dell'Alento, è coerente con la programmazione di cui all'OO 6.3 del POR FESR 2007-2013 e rispetta i relativi criteri di selezione delle operazioni, in particolare favorendo lo sviluppo di strutture per lo sport che consentano un diverso utilizzo del tempo libero e interventi ricadenti in aree degradate;

PRESO ATTO:

- che in data 11/01/2010, con delibera. n. 2, del Comune di **Prignano Cilento (Sa)** si approvava il progetto definitivo per una spesa complessiva pari a **€ 33.102,23 ,** di cui fondi POR FESR 2007-2013 **€ 29.769,23** e fondi comunali per **€ 3.333,00 ;**

RITENUTO

- pertanto di poter ammettere a finanziamento il progetto "Realizzazione campetto playground" del Comune di **Prignano (Sa)** per **€ 29.769,23** a valere sull'OO 6.3 del POR FESR 2007-2013 – Beneficiario: [Comune di **Prignano Cilento]** - con il quadro economico di seguito descritto

LAVORI	*€ 20.639,51*
FORNITURA ATTREZZATURA SPORTIVA	*€ 5.817,10*
SPESE GENERALI	*€ 3.333,30*
I.V.A ED ALTRE IMPOSTE	*€ 3.312,32*
TOTALE PROGETTO	**€ 33.102,23**
TOTALE QUOTA COMUNE	**€ 3.333,00**
TOTALE FESR 2007-2013	**€ 29.769,23**

e di approvare lo schema di convenzione con il predetto Comune, allegato al presente provvedimento, per formarne parte integrante e sostanziale ;

- di subordinare la stipula della convenzione con il beneficiario alla notifica del provvedimento di impegno delle risorse da parte dell'ADG POR FESR 2007/2013,stabilendo sin d'ora che lo stesso è soggetto a tutti gli obblighi previsti dal Manuale di Attuazione del Por FESR 2007/2013;

VISTI

i Regolamenti comunitari: n.1080/06; 1083/06; 1828/06; e loro successive modifiche ed integrazioni;
- la L.R. n. 7/2002;
- il POR Campania FESR 2007-2013;
- la DGR n. 879/2008;
- il DPR n. 196/2008;
- il D.P.G.R. n.62/2008;
- la D.G.R. n.26/2008;
- la D.G.R. n.1715/2009
- il D.P.G.R. n. 3 /10

LETTI

- lo schema di convenzione, che si allega al presente atto, predisposto in conformità con quello riportato in allegato al Manuale di Attuazione approvato con Deliberazione 175 del 20/11/2009
- i documenti istruttori che sono agli atti del Settore Sport;

DECRETA

1. di ammettere a finanziamento il progetto "Realizzazione campetto playground" sull'Obiettivo Operativo 6.3 "Città Solidali e scuole aperte" AGC 18 - Settore 02 – Sport, : POR FESR 2007-2013 – Beneficiario: **Comune di Prignano Cilento (Ce)** per l'importo di **€ 29.769,23** su un costo totale di **€ 33.102,23,** così come da quadro economico di seguito riportato. La restante somma di **€ 3.333,00,** costituisce la quota di coofinanziamento del beneficiario

LAVORI	*€ 20.639,51*
FORNITURA ATTREZZATURA SPORTIVA	*€ 5.817,10*
SPESE GENERALI	*€ 3.333,30*
I.V.A ED ALTRE IMPOSTE	*€ 3.312,32*
TOTALE PROGETTO	**€ 33.102,23**
TOTALE QUOTA COMUNE	**€ 3.333,00**
TOTALE FESR 2007-2013	**€ 29.769,23**

con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
50% a valere sulle risorse del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR);
35% a valere sulle risorse statali;15% a valere sulle risorse regionali;

2 di approvare lo schema di convenzione con il Beneficiario, che si allega al presente atto e ne forma parte integrante e sostanziale;

3 di dare atto che le successive fasi connesse all'attuazione dell'operazione sono disciplinate da quanto disposto nel manuale di attuazione e per quanto non ivi espressamente previsto, dalla normativa comunitaria e nazionale vigente ;

4 di dare atto che il costo definitivo dell'operazione sarà rideterminato all'esito delle procedure di gara;

5 di dare atto che nella realizzazione dell'operazione ammessa a finanziamento dovrà essere rispettata la tempistica indicata nell'art 11 , comma 2 dell'Avviso Pubblico , approvato con D.D. n. 1456 del 20/11/2009 (i lavori devono iniziare non oltre 6 mesi dall'aggiudicazione definitiva e concludersi entro 12 mesi dalla data di effettivo inizio dei lavori) ;

6 di dare atto che in fase di rendicontazione della spesa sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa ;

7 di trasmettere il presente provvedimento all'A.d. G del PO FESR 2007-2013;

8 di subordinare la stipula della convenzione con il beneficiario alla notifica del provvedimento di impegno delle risorse da parte dell'ADG POR FESR 2007/2013,stabilendo sin d'ora che lo stesso è soggetto a tutti gli obblighi previsti dal Manuale di Attuazione del Por FESR 2007/2013;

9 trasmettere il presente provvedimento all'AGC 02 (Settore 01 - Servizio 04) Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali, al Settore 02 dell'A.G.C. 01 Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC e sul portale regionale,nonché al Beneficiario.

.

Il Responsabile Ob. Op. 6.3 – Sport
Dott. Raffaele Balsamo

POR Campania FESR 2007-2013 – Asse1- Obiettivo Operativo 6.3
CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

La Regione Campania (di seguito anche "Regione") rappresentata dal dott. Raffaele Balsamo, in qualità di Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 , SPORT , del POR FESR 2007-2013, designato con DPGR n. 93 del 09/05/2008 e con Delibera di G. R. n. 174 del 30/01/2009

E

Il Comune di …….. (di seguito anche "Beneficiario") individuato con D. D. n. 34 del

24/02/2011rappresentato dal Sindaco p.t. …… nato a ……..

il ……., in qualità di legale rappresentante, domiciliato per la carica in……...

……

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265, dell'11/2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 1921, del 09/11/2007, ha preso atto dell'adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale;
- che tra le strategie delineate nell'ambito del POR FESR Campania 2007-2013 l'Asse 6 "Città solidali e scuole aperte" l'Obiettivo Operativo 6.3 si prefigge lo scopo di realizzare strutture per la diffusione dello sport, attraverso i Piani di Zona Sociale di cui alla L. 328/2000, al fine di favorire l'accessibilità e la qualità dei servizi educativi e di incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio;
- che con deliberazione n. 26 del 11/01/2008 è stato approvato il Piano Finanziario per l'obiettivo operativo del POR FESR 2007/2013 e sono state individuate le Aree Generali di Coordinamento cui affidare, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla Legge 11/91, le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
- che con DPGR n. 93 del 09/05/2008 è stato individuato il Dirigente del Settore 02 dell'AGC 18 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3, al quale è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dal singolo obiettivo operativo del Programma;
- che la Giunta Regionale con D.G.R. 879 del 16/05/2008 ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007- 2013", ai sensi degli artt. 56 e 65 del Regolamento CE;
- che con D.G.R. n. 1513 del 02/10/2009 è stato approvato il documento di intenti per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 6.3;
- che per l'Obiettivo Operativo 6.3 è prevista una dotazione finanziaria complessiva di 50 Meuro;
- che con DGR n. 960 del 30/05/2008 è stata istituita l'UPB 22.84.245 Cap. 2678 denominato "6.3 Ob. Op. Città solidali e scuole aperte - A.G.C. 18 Settore 02 – Sport- POR FESR Campania 2007-2013";
- che, con la DGR n. 1513 del 02/10/2009 sono state individuate le iniziative socio-sportive e il riparto programmatico delle attività relative all' Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.3 - Sport: "Città solidali e scuole aperte" - del POR FESR Campania 2007-2013-

fonte: http://burc.regione.campania.it

che con D. D. n. …… del ……. è stato ammesso a finanziamento il progetto“sul POR FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 6.3 -Sport- Attività a) “Realizzazione campetti playground” con Beneficiari:soggetti pubblici” per l’importo di € ……..; Comune di

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1.Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario relativamente dell’intervento di “ ……..” ammesso a finanziamento con D. D. n. ……. del ……;

Importo Totale del Progetto: € …….

Importo Cofinanziamento Por FESR Campania 2007-2013: €……..

Importo Finanziamento Comunale: €…….

- il rispetto delle procedure definite nel suddetto Manuale da parte dei soggetti coinvolti nell’attuazione del Programma costituisce condizione necessaria per l’attuazione delle operazioni finanziate dal POR FESR Campania 2007/2013;

- il Responsabile dell’ Obiettivo Operativo dovrà adeguare, per gli interventi già ammessi a finanziamento alla data del presente atto, le modalità di concessione del finanziamento e gli adempimenti da esse discendenti, alle procedure introdotte dalla Versione 1 del Manuale di attuazione del POR FESR, laddove applicabili.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure alle norme comunitarie e nazionali (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, ambiente e pari opportunità;

- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l’operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013;

- l’indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2007-2013, dell’Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell’operazione e del codice ad essa associato, ovvero l’apposizione sui documenti di spesa del timbro recante la dicitura “operazione cofinanziata con il POR Campania FESR 2007–2013, Obiettivo Operativo 6.3, SPORT”;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’emissione, per ciascuna operazione cofinanziata nell’ambito del POR Campania FESR 2007-2013, di documenti di spesa distinti ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione;

- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull’ammissibilità delle spese;

- il rispetto degli adempimenti stabiliti dal bando di selezione e dall’atto di concessione;

- l’invio al ROO, ovvero ad altro soggetto indicato, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dal ROO, dei dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;

- l’attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/ contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;

- l’istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, ovvero in formato elettronico;

- l’implementazione e la trasmissione, in occasione di ciascuna domanda di rimborso, della check list per il controllo documentale ordinario del Beneficiario;

- il rispetto del cronoprogramma dell’operazione di cui al decreto di ammissione a finanziamento, con particolare riferimento alla tempistica per l’aggiudicazione delle gare di appalto;

- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall’art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall’AdG nelle Linee guida approvate dall’AdG con Decreto Dirigenziale n. 94 del 23/04/09, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull’ammissibilità della spesa;

- Per operazioni di natura infrastrutturale la trasmissione al ROO, nei tempi da questo prescritti, dello stato finale dei lavori, del certificato di collaudo e/o regolare esecuzione;

- la conservazione della documentazione relativa all’operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal art. 90 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;

- che l’operazione cofinanziata, entro cinque anni dal relativo completamento, non subisca modifiche sostanziali che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito a un’impresa o a un ente pubblico, e/o risultanti da un cambiamento nella natura della proprietà di un’infrastruttura o dalla cessazione di un’attività produttiva;

- la trasmissione della documentazione relativa alle spese sostenute entro e non oltre 90 giorni dalla relativa data di quietanza. Tale adempimento deve essere assicurato anche nel caso in cui l’importo delle spese sostenute non consenta al Beneficiario medesimo di richiedere la successiva quota di finanziamento, pena la non ammissibilità delle spese trasmesse oltre tale termine.

Il Beneficiario provvede, altresì, a dotarsi di apposito Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al ROO.
Il Beneficiario, infine, deve garantire alle strutture competenti della Regione (AdG, Coordinatore di Area, Autorità di Certificazione, ROO o soggetto diverso da lui incaricato, Autorità di Audit), del Ministero dell’Economia e delle Finanze (IGRUE), dei Servizi ispettivi ella Commissione UE e di tutti gli organismi deputati alla verifica dell’utilizzo dei fondi strutturali, l’accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all’operazione cofinanziata,

nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR.
Il Beneficiario è tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.
Il ROO, con il coordinamento dell'Autorità di Gestione, è responsabile dell'attuazione delle operazioni afferenti ai singoli Obiettivi Operativi e svolge le funzioni proprie del Responsabile del Procedimento.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere alla fase istruttoria degli atti di: impegno e liquidazione dei pagamenti e alla loro trasmissione all' AGC del POR FESR 2007-2013 per i successivi adempimenti di competenza;

- a comunicare le scadenze e le modalità affinchè il Beneficiario possa inviare i dati che si riferiscono all'attuazione delle attività/operazioni finanziarie, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico.

- provvedere, in relazione al pertinente capitolo di spesa, ad istruire la proposta di deliberazione di reiscrizione delle economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate (art. 41, co. 2, L.R. n. 7/2002) e alle relative attività propedeutiche, avendo cura di trasmettere, in formato digitale, la delibera approvata all'Autorità di Gestione al seguente indirizzo di posta elettronica:

adg.fesr@regione.campania.it;

- comunicare le scadenze e le modalità affinché il Beneficiario possa inviare i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;

- Per operazioni di natura infrastrutturale prescrivere i tempi per la trasmissione dello stato finale dei lavori, del certificato di collaudo e/o regolare esecuzione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06, dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06, dal POR Campania FESR 2007-2013 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 ed eventuali s.m.i, il ROO è tenuto a:- curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità sulle descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;

- effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;

- informare i Beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei Beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2,lettera d) Regolamento n. 1828/06;

- semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli Obiettivi Operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007- 2013 – Asse VI…-Obiettivo Operativo 6.3) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 ed eventuali s.m.i.
La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto a:

- installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie:
a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00;

b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;

- sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata.

Entro sei mesi dal completamento dell'opera il Beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che:

- hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera € 500.000,00;

- consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.
Sia il cartellone provvisorio sia la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai Regolamenti comunitari, dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica, entro un mese dall'effettivo avvio dei lavori;

- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR. Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea, della Repubblica Italiana e della Regione Campania;

- l'indicazione del POR Campania FESR 2007-2013;

- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

Per operazioni il cui valore di cofinanziamento sia inferiore ai 5 Meuro.
Il Beneficiario, in seguito all'avvio dei lavori, richiede la prima quota di finanziamento (anche in forma di anticipazione), pari al 30% dell'importo finanziato. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori ed il rispetto, laddove previsto, degli adempimenti in materia di pubblicità degli interventi ai sensi dell'art 8, comma 3 del Reg. CE n. 1828/2006.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di SAL non inferiori al 20% del valore dell'operazione in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal Beneficiario e comprovate da fatture quietanzate o documentazione avente il medesimo valore probatorio.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori ed il rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità richiesti, nei casi previsti, per questa fase, dall'art. 8, comma 2 del Reg. (CE) n. 1828/2008. Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'operazione finanziata, il ROO può decidere di rimborsare in favore del Beneficiario fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il Beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate dal ROO e trasmettere la relativa documentazione entro i termini indicati al paragrafo successivo.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR n. 1715/2009 e dalla Scheda di Obiettivo Operativo…
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.
Non saranno riconosciute ammissibili le spese sostenute dal Beneficiario, la cui documentazione venga trasferita al ROO oltre i 90 giorni dalla data di quietanza e, quindi, resteranno a suo carico. In tal caso, il ROO provvede a decurtare la quota corrispondente all'impegno assunto per l'operazione in questione.

Articolo 6. Controlli

Il ROO, secondo quanto prescritto dall'AdG, conduce le verifiche a norma dell'articolo 13 del Regolamento (CE) n. 1828/2006. Le verifiche dovranno consentire di accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del Beneficiario siano corrette, che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali, e non siano oggetto di doppio finanziamento.
Le verifiche amministrativo-contabile della documentazione, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, saranno effettuate anche per il tramite di apposite check list di controllo trasmesse al Beneficiario per la compilazione della parte di propria competenza, ovvero in loco presso il beneficiario secondo le modalità e nei tempi comunicati dal ROO.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007-2013, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il …/…/….

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Operativo

SINDACO DI ……. — Dr. RAFFAELE BALSAMO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 550 del 04/08/2011

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 2 Sport, tempo libero e spettacolo

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007-2013 ASSE VI OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 "CITTA SOLIDALI E SCUOLE APERTE - ATTIVITA' A REALIZZAZIONE CAMPETTI PLAYGROUND - BENEFICIARI SOGGETTI PUBBLICI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DEL PROGETTO-- BENEFICIARIO COMUNE DI SANT ARSENIO (SA) 29.617,07

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. **C(2007)4265**, dell'**11/2007**, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. **1921**, del **09/11/2007**, ha preso atto dell'adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale;
- che tra le strategie delineate nell'ambito del POR FESR Campania 2007-2013 l'Asse 6 "Città solidali e scuole aperte" l'Obiettivo Operativo 6.3 si prefigge lo scopo di realizzare strutture per la diffusione dello sport, attraverso i Piani di Zona Sociale di cui alla L. 328/2000, al fine di favorire l'accessibilità e la qualità dei servizi educativi e di incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio;
- che con deliberazione n. **26** del **11/01/2008** è stato approvato il Piano Finanziario per l'obiettivo operativo del POR FESR 2007/2013 e sono state individuate le Aree Generali di Coordinamento cui affidare, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla Legge 11/91, le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
- che con DPGR n. **93** del **09/05/2008** è stato individuato il Dirigente del Settore 02 dell'AGC 18 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3, al quale è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dal singolo obiettivo operativo del Programma;
- che la Giunta Regionale con D.G.R. **879** del **16/05/2008** ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013", ai sensi degli artt. 56 e 65 del Regolamento CE;
- che con D.G.R. n**. 1513** del **02/10/2009** è stato approvato il documento di intenti per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 6.3;
- che per l'Obiettivo Operativo 6.3 è prevista una dotazione finanziaria complessiva di **50 Meuro;**
- che con DGR n**. 960** del **30/05/2008** è stata istituita l'**UPB 22.84.245 Cap. 2678** denominato "6.3 Ob. Op. Città solidali e scuole aperte - A.G.C. 18 Settore 02 – Sport- POR FESR Campania 2007-2013";
- che, con la DGR n. **1513** del **02/10/2009** sono state individuate le iniziative socio-sportive e il riparto programmatico delle attività relative all' Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.3 - Sport: "Città solidali e scuole aperte" - del POR FESR Campania 2007-2013

CONSIDERATO

- che, nella succitata deliberazione n. **1513** del **02/10/2009**, sono stati individuati i programmi e le attività che il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 del POR FESR 2007/2013 deve realizzare secondo le procedure previste dalla normativa in materia;
- che, nella richiamata deliberazione n. **1513** del **02/10/2009,** è stata prevista, nell'ambito della realizzazione di strutture per la diffusione dello sport, anche la realizzazione di campetti "playground" da ubicare soprattutto in zone ad alto rischio di emarginazione ;
- che con Decreto Dirigenziale n. 1456 del 20/11/2009 è stato approvato l'Avviso Pubblico relativo alla presentazione dei progetti a valere sul POR FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 6.3 -Sport- Attività a) "Realizzazione campetti playground" con Beneficiari: soggetti pubblici ed è stata prevista una copertura finanziaria di euro 7.500.000,00 - da imputare sull'U.P.B. 22.84.245, cap. 2678;
- che con Decreto Dirigenziale n. 14 del 18/01/2010 è stata nominata la Commissione di valutazione per l'esame dei progetti presentati, ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso Pubblico approvato con D.D. 1456 del 20/11/2009 avente per oggetto "POR FESR Campania 2007/2013. Asse 6 Obiettivo Operativo 6.3 "Città Solidali e scuole aperte" AGC 18 Settore 02 – Sport – Attività A – "Realizzazione campetti playground" - Beneficiari : Soggetti pubblici;
- che con Decreto Dirigenziale n. 21 del 01/02/2010 la predetta Commissione di valutazione per l'esame dei progetti presentati è stata integrata con altri 2 componenti;

- che, successivamente, con Decreto dirigenziale n. 159 del 1/03/2010 si è proceduto alla sostituzione del Presidente della predetta Commissione di valutazione;
- che con Decreto Dirigenziale n.1108 del 23/12/2010 sono stati approvati gli esiti delle valutazioni effettuati dalla Commissione di valutazione;

VISTO:

- che in data 20/11/2009 con DGR 1715 è stato approvato il Manuale di Attuazione degli interventi previsti dal Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007- 2013;
- altresì, che con Decreto Dirigenziale n.1108 del 23/12/2010, a seguito degli esiti delle valutazioni effettuate dalla Commissione di valutazione, è stata pubblicata la graduatoria provvisoria dei Comuni ammessi a finanziamento;
- che con Decreto Dirigenziale n. 34 del 24/02/2011, a seguito degli esiti delle valutazioni dei ricorsi presentati avverso la sopracitata graduatoria provvisoria, è stata approvata la graduatoria definitiva dei Comuni ammessi a finanziamento;

RILEVATO:

- che il Comune di **Sant' Arsenio (Sa)** è stato ammesso al finanziamento con un punteggio di **95%** come riportato nella graduatoria definitiva pubblicata sul BURC n°17 del 14/03/2011;
- che il contributo assegnato al Comune di **Sant' Arsenio (Ce)** dalla Commissione di valutazione è pari ad **€ 29.617,07,**
- che il progetto relativo alla Realizzazione di un campetto playground sito alla via Stade delle Verre, è coerente con la programmazione di cui all'OO 6.3 del POR FESR 2007-2013 e rispetta i relativi criteri di selezione delle operazioni, in particolare favorendo lo sviluppo di strutture per lo sport che consentano un diverso utilizzo del tempo libero e interventi ricadenti in aree degradate;

PRESO ATTO:

- che in data 12/01/2010, con delibera. n. 5, del Comune di **Sant' Arsenio (Sa)** si approvava il progetto definitivo per una spesa complessiva pari a **€ 33.277,63,** di cui fondi POR FESR 2007-2013 **€ 29.617,07,** e fondi comunali per **€ 3.660,56 ;**

RITENUTO

- pertanto di poter ammettere a finanziamento il progetto "Realizzazione campetto playground" del Comune di **Sant'Arsenio (Sa)** per **€ 29.617,07,** a valere sull'OO 6.3 del POR FESR 2007-2013 – Beneficiario: [Comune di **Sant'Arsenio]** - con il quadro economico di seguito descritto

LAVORI	€ 16.357,53
FORNITURA ATTREZZATURE SPORTIVE	*€ 10.090,00*
SPESE GENERALI	*€ 2.669,20*
I.V.A. LAVORI (10%)	*€ 1.635,75*
I.V.A. FORNITURE ATTREZZATURE SPORTIVE (20%)	*2.018,00*
I.V.A. SPESE GENERALI	*€ 507,15*
TOTALE QUOTA PROGETTO	**€ 33.277,63**
TOTALE QUOTA COMUNE	**€ 3.660,56**
TOTALE FESR 2007-2013	**€ 29.617,07**

e di approvare lo schema di convenzione con il predetto Comune, allegato al presente provvedimento, per formarne parte integrante e sostanziale ;

- di subordinare la stipula della convenzione con il beneficiario alla notifica del provvedimento di impegno delle risorse da parte dell'ADG POR FESR 2007/2013,stabilendo sin d'ora che lo stesso è soggetto a tutti gli obblighi previsti dal Manuale di Attuazione del Por FESR 2007/2013;

VISTI

i Regolamenti comunitari: n.1080/06; 1083/06; 1828/06; e loro successive modifiche ed integrazioni;
- la L.R. n. 7/2002
- il POR Campania FESR 2007-2013;
- la DGR n. 879/2008;
- il DPR n. 196/2008;
- il D.P.G.R. n.62/2008;
- la D.G.R. n.26/2008;
- la D.G.R. n.1715/2009
- il D.P.G.R. n. 3 /10

LETTI

- lo schema di convenzione, che si allega al presente atto, predisposto in conformità con quello riportato in allegato al Manuale di Attuazione approvato con Deliberazione 175 del 20/11/2009
- i documenti istruttori che sono agli atti del Settore Sport;

DECRETA

1. di ammettere a finanziamento il progetto "Realizzazione campetto playground" sull'Obiettivo Operativo 6.3 "Città Solidali e scuole aperte" AGC 18 - Settore 02 – Sport, : POR FESR 2007-2013 – Beneficiario: **Comune di Sant'Arsenio (Sa)** per l'importo di **€ 29.617,07** su un costo totale di **€ 33.277,63,** così come da quadro economico di seguito riportato. La restante somma di **€ 3.660,56,** costituisce la quota di coofinanziamento del beneficiario

LAVORI	€ 16.357,53
FORNITURA ATTREZZATURE SPORTIVE	*€ 10.090,00*
SPESE GENERALI	*€ 2.669,20*
I.V.A. LAVORI (10%)	*€ 1.635,75*
I.V.A. FORNITURE ATTREZZATURE SPORTIVE (20%)	*2.018,00*
I.V.A. SPESE GENERALI	*€ 507,15*
TOTALE QUOTA COMUNE	**€ 3.660,56**
TOTALE FESR 2007-2013	**€ 29.617,07**

con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
50% a valere sulle risorse del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR);
35% a valere sulle risorse statali;15% a valere sulle risorse regionali;

Si precisa,come da Manuale di Attuazione POR Campania FESR 2007-2013, che l'importo per le spese generali non dovrà superare il 12% calcolato sul totale dei lavori a base d'asta al netto dell'I.V.A. Resta inteso che eventuali costi eccedenti le spese ammissibili nell'ambito dei suddetti massimali saranno sostenuti dal Beneficiario.

2 di approvare lo schema di convenzione con il Beneficiario, che si allega al presente atto e ne forma parte integrante e sostanziale;

3 di dare atto che le successive fasi connesse all'attuazione dell'operazione sono disciplinate da quanto disposto nel manuale di attuazione e per quanto non ivi espressamente previsto, dalla normativa comunitaria e nazionale vigente ;

4 di dare atto che il costo definitivo dell'operazione sarà rideterminato all'esito delle procedure di gara;

5 di dare atto che nella realizzazione dell'operazione ammessa a finanziamento dovrà essere rispettata la tempistica indicata nell'art 11 , comma 2 dell'Avviso Pubblico , approvato con D.D. n. 1456 del 20/11/2009 (i lavori devono iniziare non oltre 6 mesi dall'aggiudicazione definitiva e concludersi entro 12 mesi dalla data di effettivo inizio dei lavori) ;

6 di dare atto che in fase di rendicontazione della spesa sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa ;

7 di trasmettere il presente provvedimento all'A.d. G del POR FESR 2007-2013;

8 di subordinare la stipula della convenzione con il beneficiario alla notifica del provvedimento di impegno delle risorse da parte dell'ADG POR FESR 2007/2013,stabilendo sin d'ora che lo stesso è soggetto a tutti gli obblighi previsti dal Manuale di Attuazione del Por FESR 2007/2013;

9 trasmettere il presente provvedimento all'AGC 02 (Settore 01 - Servizio 04) Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali, al Settore 02 dell'A.G.C. 01 Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC e sul portale regionale,nonché al Beneficiario.

.

Il Responsabile Ob. Op. 6.3 – Sport
Dott. Raffaele Balsamo

POR Campania FESR 2007-2013 – Asse1- Obiettivo Operativo 6.3
CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

La Regione Campania (di seguito anche "Regione") rappresentata dal dott. Raffaele Balsamo, in qualità di Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 , SPORT , del POR FESR 2007-2013, designato con DPGR n. 93 del 09/05/2008 e con Delibera di G. R. n. 174 del 30/01/2009

E

Il Comune di …….. (di seguito anche "Beneficiario") individuato con D. D. n. 34 del

24/02/2011rappresentato dal Sindaco p.t. …… nato a ……..

il ……., in qualità di legale rappresentante, domiciliato per la carica in……...

……

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265, dell'11/2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 1921, del 09/11/2007, ha preso atto dell'adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale;
- che tra le strategie delineate nell'ambito del POR FESR Campania 2007-2013 l'Asse 6 "Città solidali e scuole aperte" l'Obiettivo Operativo 6.3 si prefigge lo scopo di realizzare strutture per la diffusione dello sport, attraverso i Piani di Zona Sociale di cui alla L. 328/2000, al fine di favorire l'accessibilità e la qualità dei servizi educativi e di incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio;
- che con deliberazione n. 26 del 11/01/2008 è stato approvato il Piano Finanziario per l'obiettivo operativo del POR FESR 2007/2013 e sono state individuate le Aree Generali di Coordinamento cui affidare, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla Legge 11/91, le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
- che con DPGR n. 93 del 09/05/2008 è stato individuato il Dirigente del Settore 02 dell'AGC 18 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3, al quale è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dal singolo obiettivo operativo del Programma;
- che la Giunta Regionale con D.G.R. 879 del 16/05/2008 ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007- 2013", ai sensi degli artt. 56 e 65 del Regolamento CE;
- che con D.G.R. n. 1513 del 02/10/2009 è stato approvato il documento di intenti per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 6.3;
- che per l'Obiettivo Operativo 6.3 è prevista una dotazione finanziaria complessiva di 50 Meuro;
- che con DGR n. 960 del 30/05/2008 è stata istituita l'UPB 22.84.245 Cap. 2678 denominato "6.3 Ob. Op. Città solidali e scuole aperte - A.G.C. 18 Settore 02 – Sport- POR FESR Campania 2007-2013";
- che, con la DGR n. 1513 del 02/10/2009 sono state individuate le iniziative socio-sportive e il riparto programmatico delle attività relative all' Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.3 - Sport: "Città solidali e scuole aperte" - del POR FESR Campania 2007-2013-

fonte: http://burc.regione.campania.it

che con D. D. n. …… del ……. è stato ammesso a finanziamento il progetto“sul POR FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 6.3 -Sport- Attività a) “Realizzazione campetti playground” con Beneficiari:soggetti pubblici” per l’importo di € ……..; Comune di

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1.Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario relativamente dell’intervento di “ ……..” ammesso a finanziamento con D. D. n. ……. del ……;

Importo Totale del Progetto: € …….

Importo Cofinanziamento Por FESR Campania 2007-2013: €……..

Importo Finanziamento Comunale: €…….

- il rispetto delle procedure definite nel suddetto Manuale da parte dei soggetti coinvolti nell’attuazione del Programma costituisce condizione necessaria per l’attuazione delle operazioni finanziate dal POR FESR Campania 2007/2013;

- il Responsabile dell’ Obiettivo Operativo dovrà adeguare, per gli interventi già ammessi a finanziamento alla data del presente atto, le modalità di concessione del finanziamento e gli adempimenti da esse discendenti, alle procedure introdotte dalla Versione 1 del Manuale di attuazione del POR FESR, laddove applicabili.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure alle norme comunitarie e nazionali (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, ambiente e pari opportunità;

- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l’operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013;

- l’indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2007-2013, dell’Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell’operazione e del codice ad essa associato, ovvero l’apposizione sui documenti di spesa del timbro recante la dicitura “operazione cofinanziata con il POR Campania FESR 2007–2013, Obiettivo Operativo 6.3, SPORT”;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’emissione, per ciascuna operazione cofinanziata nell’ambito del POR Campania FESR 2007-2013, di documenti di spesa distinti ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione;

- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull’ammissibilità delle spese;

- il rispetto degli adempimenti stabiliti dal bando di selezione e dall’atto di concessione;

- l’invio al ROO, ovvero ad altro soggetto indicato, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dal ROO, dei dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;

- l’attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/ contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;

- l’istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, ovvero in formato elettronico;

- l’implementazione e la trasmissione, in occasione di ciascuna domanda di rimborso, della check list per il controllo documentale ordinario del Beneficiario;

- il rispetto del cronoprogramma dell’operazione di cui al decreto di ammissione a finanziamento, con particolare riferimento alla tempistica per l’aggiudicazione delle gare di appalto;

- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall’art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall’AdG nelle Linee guida approvate dall’AdG con Decreto Dirigenziale n. 94 del 23/04/09, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull’ammissibilità della spesa;

- Per operazioni di natura infrastrutturale la trasmissione al ROO, nei tempi da questo prescritti, dello stato finale dei lavori, del certificato di collaudo e/o regolare esecuzione;

- la conservazione della documentazione relativa all’operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal art. 90 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;

- che l’operazione cofinanziata, entro cinque anni dal relativo completamento, non subisca modifiche sostanziali che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito a un’impresa o a un ente pubblico, e/o risultanti da un cambiamento nella natura della proprietà di un’infrastruttura o dalla cessazione di un’attività produttiva;

- la trasmissione della documentazione relativa alle spese sostenute entro e non oltre 90 giorni dalla relativa data di quietanza. Tale adempimento deve essere assicurato anche nel caso in cui l’importo delle spese sostenute non consenta al Beneficiario medesimo di richiedere la successiva quota di finanziamento, pena la non ammissibilità delle spese trasmesse oltre tale termine.

Il Beneficiario provvede, altresì, a dotarsi di apposito Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al ROO.
Il Beneficiario, infine, deve garantire alle strutture competenti della Regione (AdG, Coordinatore di Area, Autorità di Certificazione, ROO o soggetto diverso da lui incaricato, Autorità di Audit), del Ministero dell’Economia e delle Finanze (IGRUE), dei Servizi ispettivi ella Commissione UE e di tutti gli organismi deputati alla verifica dell’utilizzo dei fondi strutturali, l’accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all’operazione cofinanziata,

nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR.
Il Beneficiario è tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.
Il ROO, con il coordinamento dell'Autorità di Gestione, è responsabile dell'attuazione delle operazioni afferenti ai singoli Obiettivi Operativi e svolge le funzioni proprie del Responsabile del Procedimento.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere alla fase istruttoria degli atti di: impegno e liquidazione dei pagamenti e alla loro trasmissione all' AGC del POR FESR 2007-2013 per i successivi adempimenti di competenza;

- a comunicare le scadenze e le modalità affinchè il Beneficiario possa inviare i dati che si riferiscono all'attuazione delle attività/operazioni finanziarie, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico.

- provvedere, in relazione al pertinente capitolo di spesa, ad istruire la proposta di deliberazione di reiscrizione delle economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate (art. 41, co. 2, L.R. n. 7/2002) e alle relative attività propedeutiche, avendo cura di trasmettere, in formato digitale, la delibera approvata all'Autorità di Gestione al seguente indirizzo di posta elettronica:

adg.fesr@regione.campania.it;

- comunicare le scadenze e le modalità affinché il Beneficiario possa inviare i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;

- Per operazioni di natura infrastrutturale prescrivere i tempi per la trasmissione dello stato finale dei lavori, del certificato di collaudo e/o regolare esecuzione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06, dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06, dal POR Campania FESR 2007-2013 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 ed eventuali s.m.i, il ROO è tenuto a:- curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità sulle descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;

- effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;

- informare i Beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei Beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2,lettera d) Regolamento n. 1828/06;

- semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli Obiettivi Operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007- 2013 – Asse VI…-Obiettivo Operativo 6.3) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 ed eventuali s.m.i.
La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto a:

- installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie:
a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00;

b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;

- sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata.

Entro sei mesi dal completamento dell'opera il Beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che:

- hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera € 500.000,00;

- consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.
Sia il cartellone provvisorio sia la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai Regolamenti comunitari, dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica, entro un mese dall'effettivo avvio dei lavori;

- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR. Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea, della Repubblica Italiana e della Regione Campania;

- l'indicazione del POR Campania FESR 2007-2013;

- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

Per operazioni il cui valore di cofinanziamento sia inferiore ai 5 Meuro.
Il Beneficiario, in seguito all'avvio dei lavori, richiede la prima quota di finanziamento (anche in forma di anticipazione), pari al 30% dell'importo finanziato. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori ed il rispetto, laddove previsto, degli adempimenti in materia di pubblicità degli interventi ai sensi dell'art 8, comma 3 del Reg. CE n. 1828/2006.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di SAL non inferiori al 20% del valore dell'operazione in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal Beneficiario e comprovate da fatture quietanzate o documentazione avente il medesimo valore probatorio.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori ed il rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità richiesti, nei casi previsti, per questa fase, dall'art. 8, comma 2 del Reg. (CE) n. 1828/2008. Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'operazione finanziata, il ROO può decidere di rimborsare in favore del Beneficiario fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il Beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate dal ROO e trasmettere la relativa documentazione entro i termini indicati al paragrafo successivo.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR n. 1715/2009 e dalla Scheda di Obiettivo Operativo…
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.
Non saranno riconosciute ammissibili le spese sostenute dal Beneficiario, la cui documentazione venga trasferita al ROO oltre i 90 giorni dalla data di quietanza e, quindi, resteranno a suo carico. In tal caso, il ROO provvede a decurtare la quota corrispondente all'impegno assunto per l'operazione in questione.

Articolo 6. Controlli

Il ROO, secondo quanto prescritto dall'AdG, conduce le verifiche a norma dell'articolo 13 del Regolamento (CE) n. 1828/2006. Le verifiche dovranno consentire di accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del Beneficiario siano corrette, che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali, e non siano oggetto di doppio finanziamento.
Le verifiche amministrativo-contabile della documentazione, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, saranno effettuate anche per il tramite di apposite check list di controllo trasmesse al Beneficiario per la compilazione della parte di propria competenza, ovvero in loco presso il beneficiario secondo le modalità e nei tempi comunicati dal ROO.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007-2013, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il …/…/….

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Operativo

SINDACO DI ……. — Dr. RAFFAELE BALSAMO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 551 del 04/08/2011

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 2 Sport, tempo libero e spettacolo

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007-2013 ASSE VI OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 "CITTA SOLIDALI E SCUOLE APERTE - ATTIVITA' A REALIZZAZIONE CAMPETTI PLAYGROUND - BENEFICIARI SOGGETTI PUBBLICI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DEL PROGETTO-- BENEFICIARIO COMUNE DI AGROPOLI (SA) 26.550,00

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. **C(2007)4265**, dell'**11/2007**, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. **1921**, del **09/11/2007**, ha preso atto dell'adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale;
- che tra le strategie delineate nell'ambito del POR FESR Campania 2007-2013 l'Asse 6 "Città solidali e scuole aperte" l'Obiettivo Operativo 6.3 si prefigge lo scopo di realizzare strutture per la diffusione dello sport, attraverso i Piani di Zona Sociale di cui alla L. 328/2000, al fine di favorire l'accessibilità e la qualità dei servizi educativi e di incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio;
- che con deliberazione n. **26** del **11/01/2008** è stato approvato il Piano Finanziario per l'obiettivo operativo del POR FESR 2007/2013 e sono state individuate le Aree Generali di Coordinamento cui affidare, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla Legge 11/91, le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
- che con DPGR n. **93** del **09/05/2008** è stato individuato il Dirigente del Settore 02 dell'AGC 18 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3, al quale è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dal singolo obiettivo operativo del Programma;
- che la Giunta Regionale con D.G.R. **879** del **16/05/2008** ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013", ai sensi degli artt. 56 e 65 del Regolamento CE;
- che con D.G.R. n**. 1513** del **02/10/2009** è stato approvato il documento di intenti per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 6.3;
- che per l'Obiettivo Operativo 6.3 è prevista una dotazione finanziaria complessiva di **50 Meuro;**
- che con DGR n**. 960** del **30/05/2008** è stata istituita l'**UPB 22.84.245 Cap. 2678** denominato "6.3 Ob. Op. Città solidali e scuole aperte - A.G.C. 18 Settore 02 – Sport- POR FESR Campania 2007-2013";
- che, con la DGR n. **1513** del **02/10/2009** sono state individuate le iniziative socio-sportive e il riparto programmatico delle attività relative all' Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.3 - Sport: "Città solidali e scuole aperte" - del POR FESR Campania 2007-2013

CONSIDERATO

- che, nella succitata deliberazione n. **1513** del **02/10/2009**, sono stati individuati i programmi e le attività che il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 del POR FESR 2007/2013 deve realizzare secondo le procedure previste dalla normativa in materia;
- che, nella richiamata deliberazione n. **1513** del **02/10/2009,** è stata prevista, nell'ambito della realizzazione di strutture per la diffusione dello sport, anche la realizzazione di campetti "playground" da ubicare soprattutto in zone ad alto rischio di emarginazione ;
- che con Decreto Dirigenziale n. 1456 del 20/11/2009 è stato approvato l'Avviso Pubblico relativo alla presentazione dei progetti a valere sul POR FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 6.3 -Sport- Attività a) "Realizzazione campetti playground" con Beneficiari: soggetti pubblici ed è stata prevista una copertura finanziaria di euro 7.500.000,00 - da imputare sull'U.P.B. 22.84.245, cap. 2678;
- che con Decreto Dirigenziale n. 14 del 18/01/2010 è stata nominata la Commissione di valutazione per l'esame dei progetti presentati, ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso Pubblico approvato con D.D. 1456 del 20/11/2009 avente per oggetto "POR FESR Campania 2007/2013. Asse 6 Obiettivo Operativo 6.3 "Città Solidali e scuole aperte" AGC 18 Settore 02 – Sport – Attività A – "Realizzazione campetti playground" - Beneficiari : Soggetti pubblici;
- che con Decreto Dirigenziale n. 21 del 01/02/2010 la predetta Commissione di valutazione per l'esame dei progetti presentati è stata integrata con altri 2 componenti;
- che, successivamente, con Decreto dirigenziale n. 159 del 1/03/2010 si è proceduto alla sostituzione del Presidente della predetta Commissione di valutazione;

- che con Decreto Dirigenziale n.1108 del 23/12/2010 sono stati approvati gli esiti delle valutazioni effettuati dalla Commissione di valutazione;

VISTO:

- che in data 20/11/2009 con DGR 1715 è stato approvato il Manuale di Attuazione degli interventi previsti dal Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007- 2013;
- altresì, che con Decreto Dirigenziale n.1108 del 23/12/2010, a seguito degli esiti delle valutazioni effettuate dalla Commissione di valutazione, è stata pubblicata la graduatoria provvisoria dei Comuni ammessi a finanziamento;
- che con Decreto Dirigenziale n. 34 del 24/02/2011, a seguito degli esiti delle valutazioni dei ricorsi presentati avverso la sopracitata graduatoria provvisoria, è stata approvata la graduatoria definitiva dei Comuni ammessi a finanziamento;

RILEVATO:

- che il Comune di **Agropoli (Sa)** è stato ammesso al finanziamento con un punteggio di **95%** come riportato nella graduatoria definitiva pubblicata sul BURC n°17 del 14/03/2011;
- che il contributo assegnato al Comune di **Agropoli (Sa)** dalla Commissione di valutazione è pari ad **€ 26.550,00,**
- che il progetto relativo alla Realizzazione di un campetto playground sito alla via Taverne, è coerente con la programmazione di cui all'OO 6.3 del POR FESR 2007-2013 e rispetta i relativi criteri di selezione delle operazioni, in particolare favorendo lo sviluppo di strutture per lo sport che consentano un diverso utilizzo del tempo libero e interventi ricadenti in aree degradate;

PRESO ATTO:

- che in data 14/01/2010, con delibera. n. 9, del Comune di **Agropoli (Sa)** si approvava il progetto definitivo per una spesa complessiva pari a **€ 30.000,00,** di cui fondi POR FESR 2007-2013 **€ 26.550,00** e fondi comunali per **€ 3.450,00 ;**

RITENUTO

- pertanto di poter ammettere a finanziamento il progetto "Realizzazione campetto playground" del Comune di **Agropoli (Sa)** per **€ 26.550,00** a valere sull'OO 6.3 del POR FESR 2007-2013 – Beneficiario: [Comune di **Agropoli]** - con il quadro economico di seguito descritto

LAVORI	€ 1.842,47
FORNITURA ATTREZZATURE SPORTIVE	*€ 20.884,80*
SPESE GENERALI	*€ 2.727,28*
I.V.A. LAVORI –ATTREZZATURE SPORTIVE (20%)	*€ 4. 545,45*
TOTALE PROGETTO	**€ 30.000,00**
TOTALE QUOTA COMUNE	**€ 3.450,00**
TOTALE FESR 2007-2013	**€ 26.550,00**

e di approvare lo schema di convenzione con il predetto Comune, allegato al presente provvedimento, per formarne parte integrante e sostanziale ;

- di subordinare la stipula della convenzione con il beneficiario alla notifica del provvedimento di impegno delle risorse da parte dell'ADG POR FESR 2007/2013,stabilendo sin d'ora che lo stesso è soggetto a tutti gli obblighi previsti dal Manuale di Attuazione del Por FESR 2007/2013;

VISTI

i Regolamenti comunitari: n.1080/06; 1083/06; 1828/06; e loro successive modifiche ed integrazioni;
- la L.R. n. 7/2002;
- il POR Campania FESR 2007-2013;
- la DGR n. 879/2008;
- il DPR n. 196/2008;
- il D.P.G.R. n.62/2008;
- la D.G.R. n.26/2008;
- la D.G.R. n.1715/2009
- il D.P.G.R. n. 3 /10

LETTI

- lo schema di convenzione, che si allega al presente atto, predisposto in conformità con quello riportato in allegato al Manuale di Attuazione approvato con Deliberazione 175 del 20/11/2009
- i documenti istruttori che sono agli atti del Settore Sport;

DECRETA

1. di ammettere a finanziamento il progetto "Realizzazione campetto playground" sull'Obiettivo Operativo 6.3 "Città Solidali e scuole aperte" AGC 18 - Settore 02 – Sport, : POR FESR 2007-2013 – Beneficiario: **Comune di Agropoli (Sa)** per l'importo di **€ 26.550,00,** su un costo totale di **€ 30.000,00,** così come da quadro economico di seguito riportato. La restante somma di **€ 3.450,00,** costituisce la quota di coofinanziamento del beneficiario

LAVORI	€ 1.842,47
FORNITURA ATTREZZATURE SPORTIVE	*€ 20.884,80*
SPESE GENERALI	*€ 2.727,28*
I.V.A. LAVORI – ATTREZZATURE SPORTIVE (20%)	*€ 4. 545,45*
TOTALE PROGETTO	**€ 30.000,00**
TOTALE QUOTA COMUNE	**€ 3.450,00**
TOTALE FESR 2007-2013	**€ 26.550,00**

con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
50% a valere sulle risorse del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR);
35% a valere sulle risorse statali;15% a valere sulle risorse regionali;
Si precisa,come da Manuale di Attuazione POR Campania FESR 2007-2013, che l'importo per le spese generali non dovrà superare il 12% calcolato sul totale dei lavori a base d'asta al netto dell'I.V.A. Resta inteso che eventuali costi eccedenti le spese ammissibili nell'ambito dei suddetti massimali saranno sostenuti dal Beneficiario.

2 di approvare lo schema di convenzione con il Beneficiario, che si allega al presente atto e ne forma parte integrante e sostanziale;

3 di dare atto che le successive fasi connesse all'attuazione dell'operazione sono disciplinate da quanto disposto nel manuale di attuazione e per quanto non ivi espressamente previsto, dalla normativa comunitaria e nazionale vigente ;

4 di dare atto che il costo definitivo dell'operazione sarà rideterminato all'esito delle procedure di gara;

5 di dare atto che nella realizzazione dell'operazione ammessa a finanziamento dovrà essere rispettata la tempistica indicata nell'art 11 , comma 2 dell'Avviso Pubblico , approvato con D.D. n. 1456 del 20/11/2009 (i lavori devono iniziare non oltre 6 mesi dall'aggiudicazione definitiva e concludersi entro 12 mesi dalla data di effettivo inizio dei lavori) ;

6 di dare atto che in fase di rendicontazione della spesa sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa ;

7 di trasmettere il presente provvedimento all'A.d. G del PO FESR 2007-2013;

8 di subordinare la stipula della convenzione con il beneficiario alla notifica del provvedimento di impegno delle risorse da parte dell'ADG POR FESR 2007/2013,stabilendo sin d'ora che lo stesso è soggetto a tutti gli obblighi previsti dal Manuale di Attuazione del Por FESR 2007/2013;

9 trasmettere il presente provvedimento all'AGC 02 (Settore 01 - Servizio 04) Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali, al Settore 02 dell'A.G.C. 01 Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC e sul portale regionale,nonché al Beneficiario.

.

Il Responsabile Ob. Op. 6.3 – Sport
Dott. Raffaele Balsamo

POR Campania FESR 2007-2013 – Asse1- Obiettivo Operativo 6.3
CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

La Regione Campania (di seguito anche "Regione") rappresentata dal dott. Raffaele Balsamo, in qualità di Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 , SPORT , del POR FESR 2007-2013, designato con DPGR n. 93 del 09/05/2008 e con Delibera di G. R. n. 174 del 30/01/2009

E

Il Comune di …….. (di seguito anche "Beneficiario") individuato con D. D. n. 34 del

24/02/2011rappresentato dal Sindaco p.t. …… nato a ……..

il ……., in qualità di legale rappresentante, domiciliato per la carica in……...

……

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265, dell'11/2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 1921, del 09/11/2007, ha preso atto dell'adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale;
- che tra le strategie delineate nell'ambito del POR FESR Campania 2007-2013 l'Asse 6 "Città solidali e scuole aperte" l'Obiettivo Operativo 6.3 si prefigge lo scopo di realizzare strutture per la diffusione dello sport, attraverso i Piani di Zona Sociale di cui alla L. 328/2000, al fine di favorire l'accessibilità e la qualità dei servizi educativi e di incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio;
- che con deliberazione n. 26 del 11/01/2008 è stato approvato il Piano Finanziario per l'obiettivo operativo del POR FESR 2007/2013 e sono state individuate le Aree Generali di Coordinamento cui affidare, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla Legge 11/91, le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
- che con DPGR n. 93 del 09/05/2008 è stato individuato il Dirigente del Settore 02 dell'AGC 18 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3, al quale è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dal singolo obiettivo operativo del Programma;
- che la Giunta Regionale con D.G.R. 879 del 16/05/2008 ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007- 2013", ai sensi degli artt. 56 e 65 del Regolamento CE;
- che con D.G.R. n. 1513 del 02/10/2009 è stato approvato il documento di intenti per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 6.3;
- che per l'Obiettivo Operativo 6.3 è prevista una dotazione finanziaria complessiva di 50 Meuro;
- che con DGR n. 960 del 30/05/2008 è stata istituita l'UPB 22.84.245 Cap. 2678 denominato "6.3 Ob. Op. Città solidali e scuole aperte - A.G.C. 18 Settore 02 – Sport- POR FESR Campania 2007-2013";
- che, con la DGR n. 1513 del 02/10/2009 sono state individuate le iniziative socio-sportive e il riparto programmatico delle attività relative all' Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.3 - Sport: "Città solidali e scuole aperte" - del POR FESR Campania 2007-2013-

fonte: http://burc.regione.campania.it

che con D. D. n. …… del ……. è stato ammesso a finanziamento il progetto“sul POR FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 6.3 -Sport- Attività a) “Realizzazione campetti playground” con Beneficiari:soggetti pubblici” per l’importo di € ……..; Comune di

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1.Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario relativamente dell’intervento di “ ……..” ammesso a finanziamento con D. D. n. ……. del ……;

Importo Totale del Progetto: € …….

Importo Cofinanziamento Por FESR Campania 2007-2013: €……..

Importo Finanziamento Comunale: €…….

- il rispetto delle procedure definite nel suddetto Manuale da parte dei soggetti coinvolti nell’attuazione del Programma costituisce condizione necessaria per l’attuazione delle operazioni finanziate dal POR FESR Campania 2007/2013;

- il Responsabile dell’ Obiettivo Operativo dovrà adeguare, per gli interventi già ammessi a finanziamento alla data del presente atto, le modalità di concessione del finanziamento e gli adempimenti da esse discendenti, alle procedure introdotte dalla Versione 1 del Manuale di attuazione del POR FESR, laddove applicabili.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure alle norme comunitarie e nazionali (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, ambiente e pari opportunità;

- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l’operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013;

- l’indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2007-2013, dell’Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell’operazione e del codice ad essa associato, ovvero l’apposizione sui documenti di spesa del timbro recante la dicitura “operazione cofinanziata con il POR Campania FESR 2007–2013, Obiettivo Operativo 6.3, SPORT”;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’emissione, per ciascuna operazione cofinanziata nell’ambito del POR Campania FESR 2007-2013, di documenti di spesa distinti ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione;

- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull’ammissibilità delle spese;

- il rispetto degli adempimenti stabiliti dal bando di selezione e dall’atto di concessione;

- l’invio al ROO, ovvero ad altro soggetto indicato, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dal ROO, dei dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;

- l’attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/ contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;

- l’istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, ovvero in formato elettronico;

- l’implementazione e la trasmissione, in occasione di ciascuna domanda di rimborso, della check list per il controllo documentale ordinario del Beneficiario;

- il rispetto del cronoprogramma dell’operazione di cui al decreto di ammissione a finanziamento, con particolare riferimento alla tempistica per l’aggiudicazione delle gare di appalto;

- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall’art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall’AdG nelle Linee guida approvate dall’AdG con Decreto Dirigenziale n. 94 del 23/04/09, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull’ammissibilità della spesa;

- Per operazioni di natura infrastrutturale la trasmissione al ROO, nei tempi da questo prescritti, dello stato finale dei lavori, del certificato di collaudo e/o regolare esecuzione;

- la conservazione della documentazione relativa all’operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal art. 90 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;

- che l’operazione cofinanziata, entro cinque anni dal relativo completamento, non subisca modifiche sostanziali che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito a un’impresa o a un ente pubblico, e/o risultanti da un cambiamento nella natura della proprietà di un’infrastruttura o dalla cessazione di un’attività produttiva;

- la trasmissione della documentazione relativa alle spese sostenute entro e non oltre 90 giorni dalla relativa data di quietanza. Tale adempimento deve essere assicurato anche nel caso in cui l’importo delle spese sostenute non consenta al Beneficiario medesimo di richiedere la successiva quota di finanziamento, pena la non ammissibilità delle spese trasmesse oltre tale termine.

Il Beneficiario provvede, altresì, a dotarsi di apposito Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al ROO.
Il Beneficiario, infine, deve garantire alle strutture competenti della Regione (AdG, Coordinatore di Area, Autorità di Certificazione, ROO o soggetto diverso da lui incaricato, Autorità di Audit), del Ministero dell’Economia e delle Finanze (IGRUE), dei Servizi ispettivi ella Commissione UE e di tutti gli organismi deputati alla verifica dell’utilizzo dei fondi strutturali, l’accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all’operazione cofinanziata,

nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR.
Il Beneficiario è tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.
Il ROO, con il coordinamento dell'Autorità di Gestione, è responsabile dell'attuazione delle operazioni afferenti ai singoli Obiettivi Operativi e svolge le funzioni proprie del Responsabile del Procedimento.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere alla fase istruttoria degli atti di: impegno e liquidazione dei pagamenti e alla loro trasmissione all' AGC del POR FESR 2007-2013 per i successivi adempimenti di competenza;

- a comunicare le scadenze e le modalità affinchè il Beneficiario possa inviare i dati che si riferiscono all'attuazione delle attività/operazioni finanziarie, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico.

- provvedere, in relazione al pertinente capitolo di spesa, ad istruire la proposta di deliberazione di reiscrizione delle economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate (art. 41, co. 2, L.R. n. 7/2002) e alle relative attività propedeutiche, avendo cura di trasmettere, in formato digitale, la delibera approvata all'Autorità di Gestione al seguente indirizzo di posta elettronica:

adg.fesr@regione.campania.it;

- comunicare le scadenze e le modalità affinché il Beneficiario possa inviare i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;

- Per operazioni di natura infrastrutturale prescrivere i tempi per la trasmissione dello stato finale dei lavori, del certificato di collaudo e/o regolare esecuzione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06, dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06, dal POR Campania FESR 2007-2013 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 ed eventuali s.m.i, il ROO è tenuto a:- curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità sulle descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;

- effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;

- informare i Beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei Beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2,lettera d) Regolamento n. 1828/06;

- semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli Obiettivi Operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007- 2013 – Asse VI…-Obiettivo Operativo 6.3) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 ed eventuali s.m.i.
La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto a:

- installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie:
a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00;

b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;

- sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata.

Entro sei mesi dal completamento dell'opera il Beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che:

- hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera € 500.000,00;

- consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.
Sia il cartellone provvisorio sia la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai Regolamenti comunitari, dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica, entro un mese dall'effettivo avvio dei lavori;

- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR. Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea, della Repubblica Italiana e della Regione Campania;

- l'indicazione del POR Campania FESR 2007-2013;

- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

Per operazioni il cui valore di cofinanziamento sia inferiore ai 5 Meuro.
Il Beneficiario, in seguito all'avvio dei lavori, richiede la prima quota di finanziamento (anche in forma di anticipazione), pari al 30% dell'importo finanziato. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori ed il rispetto, laddove previsto, degli adempimenti in materia di pubblicità degli interventi ai sensi dell'art 8, comma 3 del Reg. CE n. 1828/2006.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di SAL non inferiori al 20% del valore dell'operazione in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal Beneficiario e comprovate da fatture quietanzate o documentazione avente il medesimo valore probatorio.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori ed il rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità richiesti, nei casi previsti, per questa fase, dall'art. 8, comma 2 del Reg. (CE) n. 1828/2008. Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'operazione finanziata, il ROO può decidere di rimborsare in favore del Beneficiario fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il Beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate dal ROO e trasmettere la relativa documentazione entro i termini indicati al paragrafo successivo.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR n. 1715/2009 e dalla Scheda di Obiettivo Operativo…
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.
Non saranno riconosciute ammissibili le spese sostenute dal Beneficiario, la cui documentazione venga trasferita al ROO oltre i 90 giorni dalla data di quietanza e, quindi, resteranno a suo carico. In tal caso, il ROO provvede a decurtare la quota corrispondente all'impegno assunto per l'operazione in questione.

Articolo 6. Controlli

Il ROO, secondo quanto prescritto dall'AdG, conduce le verifiche a norma dell'articolo 13 del Regolamento (CE) n. 1828/2006. Le verifiche dovranno consentire di accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del Beneficiario siano corrette, che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali, e non siano oggetto di doppio finanziamento.
Le verifiche amministrativo-contabile della documentazione, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, saranno effettuate anche per il tramite di apposite check list di controllo trasmesse al Beneficiario per la compilazione della parte di propria competenza, ovvero in loco presso il beneficiario secondo le modalità e nei tempi comunicati dal ROO.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007-2013, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il …/…/….

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Operativo

SINDACO DI ……. — Dr. RAFFAELE BALSAMO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 552 del 04/08/2011

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 2 Sport, tempo libero e spettacolo

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007-2013 ASSE VI OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 "CITTA SOLIDALI E SCUOLE APERTE - ATTIVITA' A REALIZZAZIONE CAMPETTI PLAYGROUND - BENEFICIARI SOGGETTI PUBBLICI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DEL PROGETTO-- BENEFICIARIO COMUNE DI MOIO DELLA CIVITELLA (SA) 29.920,00

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. **C(2007)4265**, dell'**11/2007**, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. **1921**, del **09/11/2007**, ha preso atto dell'adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale;
- che tra le strategie delineate nell'ambito del POR FESR Campania 2007-2013 l'Asse 6 "Città solidali e scuole aperte" l'Obiettivo Operativo 6.3 si prefigge lo scopo di realizzare strutture per la diffusione dello sport, attraverso i Piani di Zona Sociale di cui alla L. 328/2000, al fine di favorire l'accessibilità e la qualità dei servizi educativi e di incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio;
- che con deliberazione n. **26** del **11/01/2008** è stato approvato il Piano Finanziario per l'obiettivo operativo del POR FESR 2007/2013 e sono state individuate le Aree Generali di Coordinamento cui affidare, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla Legge 11/91, le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
- che con DPGR n. **93** del **09/05/2008** è stato individuato il Dirigente del Settore 02 dell'AGC 18 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3, al quale è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dal singolo obiettivo operativo del Programma;
- che la Giunta Regionale con D.G.R. **879** del **16/05/2008** ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013", ai sensi degli artt. 56 e 65 del Regolamento CE;
- che con D.G.R. n**. 1513** del **02/10/2009** è stato approvato il documento di intenti per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 6.3;
- che per l'Obiettivo Operativo 6.3 è prevista una dotazione finanziaria complessiva di **50 Meuro;**
- che con DGR n**. 960** del **30/05/2008** è stata istituita l'**UPB 22.84.245 Cap. 2678** denominato "6.3 Ob. Op. Città solidali e scuole aperte - A.G.C. 18 Settore 02 – Sport- POR FESR Campania 2007-2013";
- che, con la DGR n. **1513** del **02/10/2009** sono state individuate le iniziative socio-sportive e il riparto programmatico delle attività relative all' Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.3 - Sport: "Città solidali e scuole aperte" - del POR FESR Campania 2007-2013

CONSIDERATO

- che, nella succitata deliberazione n. **1513** del **02/10/2009**, sono stati individuati i programmi e le attività che il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 del POR FESR 2007/2013 deve realizzare secondo le procedure previste dalla normativa in materia;
- che, nella richiamata deliberazione n. **1513** del **02/10/2009,** è stata prevista, nell'ambito della realizzazione di strutture per la diffusione dello sport, anche la realizzazione di campetti "playground" da ubicare soprattutto in zone ad alto rischio di emarginazione ;
- che con Decreto Dirigenziale n. 1456 del 20/11/2009 è stato approvato l'Avviso Pubblico relativo alla presentazione dei progetti a valere sul POR FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 6.3 -Sport- Attività a) "Realizzazione campetti playground" con Beneficiari: soggetti pubblici ed è stata prevista una copertura finanziaria di euro 7.500.000,00 - da imputare sull'U.P.B. 22.84.245, cap. 2678;
- che con Decreto Dirigenziale n. 14 del 18/01/2010 è stata nominata la Commissione di valutazione per l'esame dei progetti presentati, ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso Pubblico approvato con D.D. 1456 del 20/11/2009 avente per oggetto "POR FESR Campania 2007/2013. Asse 6 Obiettivo Operativo 6.3 "Città Solidali e scuole aperte" AGC 18 Settore 02 – Sport – Attività A – "Realizzazione campetti playground" - Beneficiari : Soggetti pubblici;
- che con Decreto Dirigenziale n. 21 del 01/02/2010 la predetta Commissione di valutazione per l'esame dei progetti presentati è stata integrata con altri 2 componenti;
- che, successivamente, con Decreto dirigenziale n. 159 del 1/03/2010 si è proceduto alla sostituzione del Presidente della predetta Commissione di valutazione;

- che con Decreto Dirigenziale n.1108 del 23/12/2010 sono stati approvati gli esiti delle valutazioni effettuati dalla Commissione di valutazione;

VISTO:

- che in data 20/11/2009 con DGR 1715 è stato approvato il Manuale di Attuazione degli interventi previsti dal Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007- 2013;
- altresì, che con Decreto Dirigenziale n.1108 del 23/12/2010, a seguito degli esiti delle valutazioni effettuate dalla Commissione di valutazione, è stata pubblicata la graduatoria provvisoria dei Comuni ammessi a finanziamento;
- che con Decreto Dirigenziale n. 34 del 24/02/2011, a seguito degli esiti delle valutazioni dei ricorsi presentati avverso la sopracitata graduatoria provvisoria, è stata approvata la graduatoria definitiva dei Comuni ammessi a finanziamento;

RILEVATO:

- che il Comune di **Moio della Civitella (Sa)** è stato ammesso al finanziamento con un punteggio di **96%** come riportato nella graduatoria definitiva pubblicata sul BURC n°17 del 14/03/2011;
- che il contributo assegnato al Comune di **Moio della Civitella (Sa)** dalla Commissione di valutazione è pari ad **€ 29.920,00,**
- che il progetto relativo alla Realizzazione di un campetto playground sito in localita' Piedimoio, è coerente con la programmazione di cui all'OO 6.3 del POR FESR 2007-2013 e rispetta i relativi criteri di selezione delle operazioni, in particolare favorendo lo sviluppo di strutture per lo sport che consentano un diverso utilizzo del tempo libero e interventi ricadenti in aree degradate;

PRESO ATTO:

- che in data 07/01/2010, con delibera. n. 3, del Comune di **Moio della Civitella (Sa)** si approvava il progetto definitivo per una spesa complessiva pari a **€ 34.500,00,** di cui fondi POR FESR 2007-2013 **€ 29.920,00** e fondi comunali per **€ 4.580,00 ;**

RITENUTO

- pertanto di poter ammettere a finanziamento il progetto "Realizzazione campetto playground" del Comune di **Moio della Civitella (Sa)** per **€ 29.920,00** a valere sull'OO 6.3 del POR FESR 2007-2013 – Beneficiario: [Comune di **Moio della Civitella]** - con il quadro economico di seguito descritto

LAVORI	€ 27.200,00
SOMME A DISPOSIZIONI	*€ 7.300,00*
TOTALE PROGETTO	**€ 34.500,00**
TOTALE QUOTA COMUNE	**€ 4.580,00**
TOTALE FESR 2007-2013	**€ 29.920,00**

e di approvare lo schema di convenzione con il predetto Comune, allegato al presente provvedimento, per formarne parte integrante e sostanziale ;

- di subordinare la stipula della convenzione con il beneficiario alla notifica del provvedimento di impegno delle risorse da parte dell'ADG POR FESR 2007/2013,stabilendo sin d'ora che lo stesso è soggetto a tutti gli obblighi previsti dal Manuale di Attuazione del Por FESR 2007/2013;

VISTI

i Regolamenti comunitari: n.1080/06; 1083/06; 1828/06; e loro successive modifiche ed integrazioni;
- la L.R. n. 7/2002;
- il POR Campania FESR 2007-2013;
- la DGR n. 879/2008;
- il DPR n. 196/2008;
- il D.P.G.R. n.62/2008;
- la D.G.R. n.26/2008;
- la D.G.R. n.1715/2009
- il D.P.G.R. n. 3 /10

LETTI

- lo schema di convenzione, che si allega al presente atto, predisposto in conformità con quello riportato in allegato al Manuale di Attuazione approvato con Deliberazione 175 del 20/11/2009
- i documenti istruttori che sono agli atti del Settore Sport;

DECRETA

1. di ammettere a finanziamento il progetto "Realizzazione campetto playground" sull'Obiettivo Operativo 6.3 "Città Solidali e scuole aperte" AGC 18 - Settore 02 – Sport, : POR FESR 2007-2013 – Beneficiario: **Comune di Moio della Civitella (Sa)** per l'importo di **€ 29.920,00,** su un costo totale di **€ 34.500,00,** così come da quadro economico di seguito riportato. La restante somma di **€ 4.580,00,** costituisce la quota di coofinanziamento del beneficiario

LAVORI	€ 27.200,00
SOMME A DISPOSIZIONI	*€ 7.300,00*
TOTALE PROGETTO	**€ 34.500,00**
TOTALE QUOTA COMUNE	**€ 4.580,00**
TOTALE FESR 2007-2013	**€ 29.920,00**

con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
50% a valere sulle risorse del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR);
35% a valere sulle risorse statali;15% a valere sulle risorse regionali;

2 di approvare lo schema di convenzione con il Beneficiario, che si allega al presente atto e ne forma parte integrante e sostanziale;

3 di dare atto che le successive fasi connesse all'attuazione dell'operazione sono disciplinate da quanto disposto nel manuale di attuazione e per quanto non ivi espressamente previsto, dalla normativa comunitaria e nazionale vigente ;

4 di dare atto che il costo definitivo dell'operazione sarà rideterminato all'esito delle procedure di gara;

5 di dare atto che nella realizzazione dell'operazione ammessa a finanziamento dovrà essere rispettata la tempistica indicata nell'art 11 , comma 2 dell'Avviso Pubblico , approvato con D.D. n. 1456 del 20/11/2009 (i lavori devono iniziare non oltre 6 mesi dall'aggiudicazione definitiva e concludersi entro 12 mesi dalla data di effettivo inizio dei lavori) ;

6 di dare atto che in fase di rendicontazione della spesa sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa ;

7 di trasmettere il presente provvedimento all'A.d. G del PO FESR 2007-2013;

8 di subordinare la stipula della convenzione con il beneficiario alla notifica del provvedimento di impegno delle risorse da parte dell'ADG POR FESR 2007/2013,stabilendo sin d'ora che lo stesso è soggetto a tutti gli obblighi previsti dal Manuale di Attuazione del Por FESR 2007/2013;

9 trasmettere il presente provvedimento all'AGC 02 (Settore 01 - Servizio 04) Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali, al Settore 02 dell'A.G.C. 01 Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC e sul portale regionale,nonché al Beneficiario.

.

Il Responsabile Ob. Op. 6.3 – Sport
Dott. Raffaele Balsamo

POR Campania FESR 2007-2013 – Asse1- Obiettivo Operativo 6.3
CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

La Regione Campania (di seguito anche "Regione") rappresentata dal dott. Raffaele Balsamo, in qualità di Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 , SPORT , del POR FESR 2007-2013, designato con DPGR n. 93 del 09/05/2008 e con Delibera di G. R. n. 174 del 30/01/2009

E

Il Comune di …….. (di seguito anche "Beneficiario") individuato con D. D. n. 34 del

24/02/2011rappresentato dal Sindaco p.t. …… nato a ……..

il ……., in qualità di legale rappresentante, domiciliato per la carica in……...

……

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265, dell'11/2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 1921, del 09/11/2007, ha preso atto dell'adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale;
- che tra le strategie delineate nell'ambito del POR FESR Campania 2007-2013 l'Asse 6 "Città solidali e scuole aperte" l'Obiettivo Operativo 6.3 si prefigge lo scopo di realizzare strutture per la diffusione dello sport, attraverso i Piani di Zona Sociale di cui alla L. 328/2000, al fine di favorire l'accessibilità e la qualità dei servizi educativi e di incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio;
- che con deliberazione n. 26 del 11/01/2008 è stato approvato il Piano Finanziario per l'obiettivo operativo del POR FESR 2007/2013 e sono state individuate le Aree Generali di Coordinamento cui affidare, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla Legge 11/91, le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
- che con DPGR n. 93 del 09/05/2008 è stato individuato il Dirigente del Settore 02 dell'AGC 18 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3, al quale è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dal singolo obiettivo operativo del Programma;
- che la Giunta Regionale con D.G.R. 879 del 16/05/2008 ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007- 2013", ai sensi degli artt. 56 e 65 del Regolamento CE;
- che con D.G.R. n. 1513 del 02/10/2009 è stato approvato il documento di intenti per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 6.3;
- che per l'Obiettivo Operativo 6.3 è prevista una dotazione finanziaria complessiva di 50 Meuro;
- che con DGR n. 960 del 30/05/2008 è stata istituita l'UPB 22.84.245 Cap. 2678 denominato "6.3 Ob. Op. Città solidali e scuole aperte - A.G.C. 18 Settore 02 – Sport- POR FESR Campania 2007-2013";
- che, con la DGR n. 1513 del 02/10/2009 sono state individuate le iniziative socio-sportive e il riparto programmatico delle attività relative all' Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.3 - Sport: "Città solidali e scuole aperte" - del POR FESR Campania 2007-2013-

fonte: http://burc.regione.campania.it

che con D. D. n. …… del ……. è stato ammesso a finanziamento il progetto“sul POR FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 6.3 -Sport- Attività a) “Realizzazione campetti playground” con Beneficiari:soggetti pubblici” per l’importo di € ……..; Comune di

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1.Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario relativamente dell’intervento di “ ……..” ammesso a finanziamento con D. D. n. ……. del ……;

Importo Totale del Progetto: € …….

Importo Cofinanziamento Por FESR Campania 2007-2013: €……..

Importo Finanziamento Comunale: €…….

- il rispetto delle procedure definite nel suddetto Manuale da parte dei soggetti coinvolti nell’attuazione del Programma costituisce condizione necessaria per l’attuazione delle operazioni finanziate dal POR FESR Campania 2007/2013;

- il Responsabile dell’ Obiettivo Operativo dovrà adeguare, per gli interventi già ammessi a finanziamento alla data del presente atto, le modalità di concessione del finanziamento e gli adempimenti da esse discendenti, alle procedure introdotte dalla Versione 1 del Manuale di attuazione del POR FESR, laddove applicabili.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure alle norme comunitarie e nazionali (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, ambiente e pari opportunità;

- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l’operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013;

- l’indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2007-2013, dell’Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell’operazione e del codice ad essa associato, ovvero l’apposizione sui documenti di spesa del timbro recante la dicitura “operazione cofinanziata con il POR Campania FESR 2007–2013, Obiettivo Operativo 6.3, SPORT”;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’emissione, per ciascuna operazione cofinanziata nell’ambito del POR Campania FESR 2007-2013, di documenti di spesa distinti ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione;

- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull’ammissibilità delle spese;

- il rispetto degli adempimenti stabiliti dal bando di selezione e dall’atto di concessione;

- l’invio al ROO, ovvero ad altro soggetto indicato, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dal ROO, dei dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;

- l’attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/ contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;

- l’istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, ovvero in formato elettronico;

- l’implementazione e la trasmissione, in occasione di ciascuna domanda di rimborso, della check list per il controllo documentale ordinario del Beneficiario;

- il rispetto del cronoprogramma dell’operazione di cui al decreto di ammissione a finanziamento, con particolare riferimento alla tempistica per l’aggiudicazione delle gare di appalto;

- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall’art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall’AdG nelle Linee guida approvate dall’AdG con Decreto Dirigenziale n. 94 del 23/04/09, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull’ammissibilità della spesa;

- Per operazioni di natura infrastrutturale la trasmissione al ROO, nei tempi da questo prescritti, dello stato finale dei lavori, del certificato di collaudo e/o regolare esecuzione;

- la conservazione della documentazione relativa all’operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal art. 90 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;

- che l’operazione cofinanziata, entro cinque anni dal relativo completamento, non subisca modifiche sostanziali che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito a un’impresa o a un ente pubblico, e/o risultanti da un cambiamento nella natura della proprietà di un’infrastruttura o dalla cessazione di un’attività produttiva;

- la trasmissione della documentazione relativa alle spese sostenute entro e non oltre 90 giorni dalla relativa data di quietanza. Tale adempimento deve essere assicurato anche nel caso in cui l’importo delle spese sostenute non consenta al Beneficiario medesimo di richiedere la successiva quota di finanziamento, pena la non ammissibilità delle spese trasmesse oltre tale termine.

Il Beneficiario provvede, altresì, a dotarsi di apposito Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al ROO.
Il Beneficiario, infine, deve garantire alle strutture competenti della Regione (AdG, Coordinatore di Area, Autorità di Certificazione, ROO o soggetto diverso da lui incaricato, Autorità di Audit), del Ministero dell’Economia e delle Finanze (IGRUE), dei Servizi ispettivi ella Commissione UE e di tutti gli organismi deputati alla verifica dell’utilizzo dei fondi strutturali, l’accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all’operazione cofinanziata,

nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR.
Il Beneficiario è tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.
Il ROO, con il coordinamento dell'Autorità di Gestione, è responsabile dell'attuazione delle operazioni afferenti ai singoli Obiettivi Operativi e svolge le funzioni proprie del Responsabile del Procedimento.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere alla fase istruttoria degli atti di: impegno e liquidazione dei pagamenti e alla loro trasmissione all' AGC del POR FESR 2007-2013 per i successivi adempimenti di competenza;

- a comunicare le scadenze e le modalità affinchè il Beneficiario possa inviare i dati che si riferiscono all'attuazione delle attività/operazioni finanziarie, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico.

- provvedere, in relazione al pertinente capitolo di spesa, ad istruire la proposta di deliberazione di reiscrizione delle economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate (art. 41, co. 2, L.R. n. 7/2002) e alle relative attività propedeutiche, avendo cura di trasmettere, in formato digitale, la delibera approvata all'Autorità di Gestione al seguente indirizzo di posta elettronica:

adg.fesr@regione.campania.it;

- comunicare le scadenze e le modalità affinché il Beneficiario possa inviare i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;

- Per operazioni di natura infrastrutturale prescrivere i tempi per la trasmissione dello stato finale dei lavori, del certificato di collaudo e/o regolare esecuzione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06, dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06, dal POR Campania FESR 2007-2013 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 ed eventuali s.m.i, il ROO è tenuto a:- curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità sulle descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;

- effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;

- informare i Beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei Beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2,lettera d) Regolamento n. 1828/06;

- semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli Obiettivi Operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007- 2013 – Asse VI…-Obiettivo Operativo 6.3) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 ed eventuali s.m.i.
La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto a:

- installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie:
a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00;

b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;

- sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata.

Entro sei mesi dal completamento dell'opera il Beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che:

- hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera € 500.000,00;

- consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.
Sia il cartellone provvisorio sia la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai Regolamenti comunitari, dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica, entro un mese dall'effettivo avvio dei lavori;

- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR. Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea, della Repubblica Italiana e della Regione Campania;

- l'indicazione del POR Campania FESR 2007-2013;

- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

Per operazioni il cui valore di cofinanziamento sia inferiore ai 5 Meuro.
Il Beneficiario, in seguito all'avvio dei lavori, richiede la prima quota di finanziamento (anche in forma di anticipazione), pari al 30% dell'importo finanziato. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori ed il rispetto, laddove previsto, degli adempimenti in materia di pubblicità degli interventi ai sensi dell'art 8, comma 3 del Reg. CE n. 1828/2006.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di SAL non inferiori al 20% del valore dell'operazione in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal Beneficiario e comprovate da fatture quietanzate o documentazione avente il medesimo valore probatorio.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori ed il rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità richiesti, nei casi previsti, per questa fase, dall'art. 8, comma 2 del Reg. (CE) n. 1828/2008. Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'operazione finanziata, il ROO può decidere di rimborsare in favore del Beneficiario fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il Beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate dal ROO e trasmettere la relativa documentazione entro i termini indicati al paragrafo successivo.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR n. 1715/2009 e dalla Scheda di Obiettivo Operativo…
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.
Non saranno riconosciute ammissibili le spese sostenute dal Beneficiario, la cui documentazione venga trasferita al ROO oltre i 90 giorni dalla data di quietanza e, quindi, resteranno a suo carico. In tal caso, il ROO provvede a decurtare la quota corrispondente all'impegno assunto per l'operazione in questione.

Articolo 6. Controlli

Il ROO, secondo quanto prescritto dall'AdG, conduce le verifiche a norma dell'articolo 13 del Regolamento (CE) n. 1828/2006. Le verifiche dovranno consentire di accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del Beneficiario siano corrette, che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali, e non siano oggetto di doppio finanziamento.
Le verifiche amministrativo-contabile della documentazione, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, saranno effettuate anche per il tramite di apposite check list di controllo trasmesse al Beneficiario per la compilazione della parte di propria competenza, ovvero in loco presso il beneficiario secondo le modalità e nei tempi comunicati dal ROO.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007-2013, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il …/…/….

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Operativo

SINDACO DI ……. — Dr. RAFFAELE BALSAMO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 553 del 04/08/2011

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 2 Sport, tempo libero e spettacolo

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007-2013 ASSE VI OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 "CITTA SOLIDALI E SCUOLE APERTE - ATTIVITA' A REALIZZAZIONE CAMPETTI PLAYGROUND - BENEFICIARI SOGGETTI PUBBLICI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DEL PROGETTO-- BENEFICIARIO COMUNE DI SAN BARTOLOMEO IN GALDO (BN) 30.000,00

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. **C(2007)4265**, dell'**11/2007**, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. **1921**, del **09/11/2007**, ha preso atto dell'adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale;
- che tra le strategie delineate nell'ambito del POR FESR Campania 2007-2013 l'Asse 6 "Città solidali e scuole aperte" l'Obiettivo Operativo 6.3 si prefigge lo scopo di realizzare strutture per la diffusione dello sport, attraverso i Piani di Zona Sociale di cui alla L. 328/2000, al fine di favorire l'accessibilità e la qualità dei servizi educativi e di incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio;
- che con deliberazione n. **26** del **11/01/2008** è stato approvato il Piano Finanziario per l'obiettivo operativo del POR FESR 2007/2013 e sono state individuate le Aree Generali di Coordinamento cui affidare, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla Legge 11/91, le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
- che con DPGR n. **93** del **09/05/2008** è stato individuato il Dirigente del Settore 02 dell'AGC 18 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3, al quale è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dal singolo obiettivo operativo del Programma;
- che la Giunta Regionale con D.G.R. **879** del **16/05/2008** ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013", ai sensi degli artt. 56 e 65 del Regolamento CE;
- che con D.G.R. n**. 1513** del **02/10/2009** è stato approvato il documento di intenti per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 6.3;
- che per l'Obiettivo Operativo 6.3 è prevista una dotazione finanziaria complessiva di **50 Meuro;**
- che con DGR n**. 960** del **30/05/2008** è stata istituita l'**UPB 22.84.245 Cap. 2678** denominato "6.3 Ob. Op. Città solidali e scuole aperte - A.G.C. 18 Settore 02 – Sport- POR FESR Campania 2007-2013";
- che, con la DGR n. **1513** del **02/10/2009** sono state individuate le iniziative socio-sportive e il riparto programmatico delle attività relative all' Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.3 - Sport: "Città solidali e scuole aperte" - del POR FESR Campania 2007-2013

CONSIDERATO

- che, nella succitata deliberazione n. **1513** del **02/10/2009**, sono stati individuati i programmi e le attività che il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 del POR FESR 2007/2013 deve realizzare secondo le procedure previste dalla normativa in materia;
- che, nella richiamata deliberazione n. **1513** del **02/10/2009,** è stata prevista, nell'ambito della realizzazione di strutture per la diffusione dello sport, anche la realizzazione di campetti "playground" da ubicare soprattutto in zone ad alto rischio di emarginazione ;
- che con Decreto Dirigenziale n. 1456 del 20/11/2009 è stato approvato l'Avviso Pubblico relativo alla presentazione dei progetti a valere sul POR FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 6.3 -Sport- Attività a) "Realizzazione campetti playground" con Beneficiari: soggetti pubblici ed è stata prevista una copertura finanziaria di euro 7.500.000,00 - da imputare sull'U.P.B. 22.84.245, cap. 2678;
- che con Decreto Dirigenziale n. 14 del 18/01/2010 è stata nominata la Commissione di valutazione per l'esame dei progetti presentati, ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso Pubblico approvato con D.D. 1456 del 20/11/2009 avente per oggetto "POR FESR Campania 2007/2013. Asse 6 Obiettivo Operativo 6.3 "Città Solidali e scuole aperte" AGC 18 Settore 02 – Sport – Attività A – "Realizzazione campetti playground" - Beneficiari : Soggetti pubblici;
- che con Decreto Dirigenziale n. 21 del 01/02/2010 la predetta Commissione di valutazione per l'esame dei progetti presentati è stata integrata con altri 2 componenti;
- che, successivamente, con Decreto dirigenziale n. 159 del 1/03/2010 si è proceduto alla sostituzione del Presidente della predetta Commissione di valutazione;

- che con Decreto Dirigenziale n.1108 del 23/12/2010 sono stati approvati gli esiti delle valutazioni effettuati dalla Commissione di valutazione;

VISTO:

- che in data 20/11/2009 con DGR 1715 è stato approvato il Manuale di Attuazione degli interventi previsti dal Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007- 2013;
- altresì, che con Decreto Dirigenziale n.1108 del 23/12/2010, a seguito degli esiti delle valutazioni effettuate dalla Commissione di valutazione, è stata pubblicata la graduatoria provvisoria dei Comuni ammessi a finanziamento;
- che con Decreto Dirigenziale n. 34 del 24/02/2011, a seguito degli esiti delle valutazioni dei ricorsi presentati avverso la sopracitata graduatoria provvisoria, è stata approvata la graduatoria definitiva dei Comuni ammessi a finanziamento;

RILEVATO:

- che il Comune di **San Bartolomeo in Galdo (Bn)** è stato ammesso al finanziamento con un punteggio di **96%** come riportato nella graduatoria definitiva pubblicata sul BURC n° 17 del 14/03/2011;
- che il contributo assegnato al Comune di **San Bartolomeo in Galdo (Bn)** dalla Commissione di valutazione è pari ad **€ 30.000,00,**
- che il progetto relativo alla Realizzazione di un campetto playground sito in via P.Circelli**,** è coerente con la programmazione di cui all'OO 6.3 del POR FESR 2007-2013 e rispetta i relativi criteri di selezione delle operazioni, in particolare favorendo lo sviluppo di strutture per lo sport che consentano un diverso utilizzo del tempo libero e interventi ricadenti in aree degradate;

PRESO ATTO:

- che in data 29/12/2009, con delibera. n.107, del Comune di **San Bartolomeo in Galdo (Bn)** si approvava il progetto definitivo per una spesa complessiva pari a **€ 34.000,00,**di cui fondi POR FESR 2007-2013 **€ 30.000,00,** e fondi comunali per **€ 4.000,00 ;**

RITENUTO

- pertanto di poter ammettere a finanziamento il progetto "Realizzazione campetto playground" del Comune di **San Bartolomeo in Galdo (Bn)** per **€ 30.000,00,** a valere sull'OO 6.3 del POR FESR 2007-2013 – Beneficiario: [**Comune di San Bartolomeo in Galdo**] - con il quadro economico di seguito descritto

LAVORI	€ 28.902,70
IMPREVISTI	*€ 1.445,14*
SPESE TECNICHE ED INCENTIVI	*€ 617,38*
I.V.A.	*€ 3.043,78*
TOTALE PROGETTO	**€ 34.000,00**
TOTALE QUOTA COMUNE	**€ 4.000,00**
TOTALE FESR 2007-2013	**€ 30.000,00**

e di approvare lo schema di convenzione con il predetto Comune, allegato al presente provvedimento, per formarne parte integrante e sostanziale ;

- di subordinare la stipula della convenzione con il beneficiario alla notifica del provvedimento di impegno delle risorse da parte dell'ADG POR FESR 2007/2013,stabilendo sin d'ora che lo stesso è soggetto a tutti gli obblighi previsti dal Manuale di Attuazione del Por FESR 2007/2013;

VISTI

i Regolamenti comunitari: n.1080/06; 1083/06; 1828/06; e loro successive modifiche ed integrazioni;
- la L.R. n. 7/2002;
- il POR Campania FESR 2007-2013;
- la DGR n. 879/2008;
- il DPR n. 196/2008;
- il D.P.G.R. n.62/2008;
- la D.G.R. n.26/2008;
- la D.G.R. n.1715/2009
- il D.P.G.R. n. 3 /10

LETTI

- lo schema di convenzione, che si allega al presente atto, predisposto in conformità con quello riportato in allegato al Manuale di Attuazione approvato con Deliberazione 175 del 20/11/2009
- i documenti istruttori che sono agli atti del Settore Sport;

DECRETA

1. di ammettere a finanziamento il progetto "Realizzazione campetto playground" sull'Obiettivo Operativo 6.3 "Città Solidali e scuole aperte" AGC 18 - Settore 02 – Sport, : POR FESR 2007-2013 – Beneficiario: **Comune di San Bartolomeo in Galdo (Bn)** per l'importo di **€ 30.000,00,** su un costo totale di **€ 34.000,00,** così come da quadro economico di seguito riportato. La restante somma di **€ 4.000,00,** costituisce la quota di coofinanziamento del beneficiario

LAVORI	€ 28.902,70
IMPREVISTI	*€ 1.445,14*
SPESE TECNICHE ED INCENTIVI	*€ 617,38*
I.V.A.	*€ 3.043,78*
TOTALE PROGETTO	**€ 34.000,00**
TOTALE QUOTA COMUNE	**€ 4.000,00**
TOTALE FESR 2007-2013	**€ 30.000,00**

con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
50% a valere sulle risorse del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR);
35% a valere sulle risorse statali;15% a valere sulle risorse regionali;

2 di approvare lo schema di convenzione con il Beneficiario, che si allega al presente atto e ne forma parte integrante e sostanziale;

3 di dare atto che le successive fasi connesse all'attuazione dell'operazione sono disciplinate da quanto disposto nel manuale di attuazione e per quanto non ivi espressamente previsto, dalla normativa comunitaria e nazionale vigente ;

4 di dare atto che il costo definitivo dell'operazione sarà rideterminato all'esito delle procedure di gara;

5 di dare atto che nella realizzazione dell'operazione ammessa a finanziamento dovrà essere rispettata la tempistica indicata nell'art 11 , comma 2 dell'Avviso Pubblico , approvato con D.D. n. 1456 del 20/11/2009 (i lavori devono iniziare non oltre 6 mesi dall'aggiudicazione definitiva e concludersi entro 12 mesi dalla data di effettivo inizio dei lavori) ;

6 di dare atto che in fase di rendicontazione della spesa sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa ;

7 di trasmettere il presente provvedimento all'A.d. G del PO FESR 2007-2013;

8 di subordinare la stipula della convenzione con il beneficiario alla notifica del provvedimento di impegno delle risorse da parte dell'ADG POR FESR 2007/2013,stabilendo sin d'ora che lo stesso è soggetto a tutti gli obblighi previsti dal Manuale di Attuazione del Por FESR 2007/2013;

9 trasmettere il presente provvedimento all'AGC 02 (Settore 01 - Servizio 04) Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali, al Settore 02 dell'A.G.C. 01 Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC e sul portale regionale,nonché al Beneficiario.

.

Il Responsabile Ob. Op. 6.3 – Sport
Dott. Raffaele Balsamo

POR Campania FESR 2007-2013 – Asse1- Obiettivo Operativo 6.3
CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

La Regione Campania (di seguito anche "Regione") rappresentata dal dott. Raffaele Balsamo, in qualità di Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 , SPORT , del POR FESR 2007-2013, designato con DPGR n. 93 del 09/05/2008 e con Delibera di G. R. n. 174 del 30/01/2009

E

Il Comune di …….. (di seguito anche "Beneficiario") individuato con D. D. n. 34 del

24/02/2011rappresentato dal Sindaco p.t. …… nato a ……..

il ……., in qualità di legale rappresentante, domiciliato per la carica in……...

……

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265, dell'11/2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 1921, del 09/11/2007, ha preso atto dell'adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale;
- che tra le strategie delineate nell'ambito del POR FESR Campania 2007-2013 l'Asse 6 "Città solidali e scuole aperte" l'Obiettivo Operativo 6.3 si prefigge lo scopo di realizzare strutture per la diffusione dello sport, attraverso i Piani di Zona Sociale di cui alla L. 328/2000, al fine di favorire l'accessibilità e la qualità dei servizi educativi e di incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio;
- che con deliberazione n. 26 del 11/01/2008 è stato approvato il Piano Finanziario per l'obiettivo operativo del POR FESR 2007/2013 e sono state individuate le Aree Generali di Coordinamento cui affidare, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla Legge 11/91, le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
- che con DPGR n. 93 del 09/05/2008 è stato individuato il Dirigente del Settore 02 dell'AGC 18 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3, al quale è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dal singolo obiettivo operativo del Programma;
- che la Giunta Regionale con D.G.R. 879 del 16/05/2008 ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007- 2013", ai sensi degli artt. 56 e 65 del Regolamento CE;
- che con D.G.R. n. 1513 del 02/10/2009 è stato approvato il documento di intenti per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 6.3;
- che per l'Obiettivo Operativo 6.3 è prevista una dotazione finanziaria complessiva di 50 Meuro;
- che con DGR n. 960 del 30/05/2008 è stata istituita l'UPB 22.84.245 Cap. 2678 denominato "6.3 Ob. Op. Città solidali e scuole aperte - A.G.C. 18 Settore 02 – Sport- POR FESR Campania 2007-2013";
- che, con la DGR n. 1513 del 02/10/2009 sono state individuate le iniziative socio-sportive e il riparto programmatico delle attività relative all' Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.3 - Sport: "Città solidali e scuole aperte" - del POR FESR Campania 2007-2013-

fonte: http://burc.regione.campania.it

che con D. D. n. …… del ……. è stato ammesso a finanziamento il progetto“sul POR FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 6.3 -Sport- Attività a) “Realizzazione campetti playground” con Beneficiari:soggetti pubblici” per l’importo di € ……..; Comune di

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1.Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario relativamente dell’intervento di “ ……..” ammesso a finanziamento con D. D. n. ……. del ……;

Importo Totale del Progetto: € …….

Importo Cofinanziamento Por FESR Campania 2007-2013: €……..

Importo Finanziamento Comunale: €…….

- il rispetto delle procedure definite nel suddetto Manuale da parte dei soggetti coinvolti nell’attuazione del Programma costituisce condizione necessaria per l’attuazione delle operazioni finanziate dal POR FESR Campania 2007/2013;

- il Responsabile dell’ Obiettivo Operativo dovrà adeguare, per gli interventi già ammessi a finanziamento alla data del presente atto, le modalità di concessione del finanziamento e gli adempimenti da esse discendenti, alle procedure introdotte dalla Versione 1 del Manuale di attuazione del POR FESR, laddove applicabili.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure alle norme comunitarie e nazionali (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, ambiente e pari opportunità;

- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l’operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013;

- l’indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2007-2013, dell’Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell’operazione e del codice ad essa associato, ovvero l’apposizione sui documenti di spesa del timbro recante la dicitura “operazione cofinanziata con il POR Campania FESR 2007–2013, Obiettivo Operativo 6.3, SPORT”;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’emissione, per ciascuna operazione cofinanziata nell’ambito del POR Campania FESR 2007-2013, di documenti di spesa distinti ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione;

- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull’ammissibilità delle spese;

- il rispetto degli adempimenti stabiliti dal bando di selezione e dall’atto di concessione;

- l’invio al ROO, ovvero ad altro soggetto indicato, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dal ROO, dei dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;

- l’attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/ contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;

- l’istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, ovvero in formato elettronico;

- l’implementazione e la trasmissione, in occasione di ciascuna domanda di rimborso, della check list per il controllo documentale ordinario del Beneficiario;

- il rispetto del cronoprogramma dell’operazione di cui al decreto di ammissione a finanziamento, con particolare riferimento alla tempistica per l’aggiudicazione delle gare di appalto;

- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall’art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall’AdG nelle Linee guida approvate dall’AdG con Decreto Dirigenziale n. 94 del 23/04/09, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull’ammissibilità della spesa;

- Per operazioni di natura infrastrutturale la trasmissione al ROO, nei tempi da questo prescritti, dello stato finale dei lavori, del certificato di collaudo e/o regolare esecuzione;

- la conservazione della documentazione relativa all’operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal art. 90 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;

- che l’operazione cofinanziata, entro cinque anni dal relativo completamento, non subisca modifiche sostanziali che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito a un’impresa o a un ente pubblico, e/o risultanti da un cambiamento nella natura della proprietà di un’infrastruttura o dalla cessazione di un’attività produttiva;

- la trasmissione della documentazione relativa alle spese sostenute entro e non oltre 90 giorni dalla relativa data di quietanza. Tale adempimento deve essere assicurato anche nel caso in cui l’importo delle spese sostenute non consenta al Beneficiario medesimo di richiedere la successiva quota di finanziamento, pena la non ammissibilità delle spese trasmesse oltre tale termine.

Il Beneficiario provvede, altresì, a dotarsi di apposito Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al ROO.
Il Beneficiario, infine, deve garantire alle strutture competenti della Regione (AdG, Coordinatore di Area, Autorità di Certificazione, ROO o soggetto diverso da lui incaricato, Autorità di Audit), del Ministero dell’Economia e delle Finanze (IGRUE), dei Servizi ispettivi ella Commissione UE e di tutti gli organismi deputati alla verifica dell’utilizzo dei fondi strutturali, l’accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all’operazione cofinanziata,

nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR.
Il Beneficiario è tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.
Il ROO, con il coordinamento dell'Autorità di Gestione, è responsabile dell'attuazione delle operazioni afferenti ai singoli Obiettivi Operativi e svolge le funzioni proprie del Responsabile del Procedimento.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere alla fase istruttoria degli atti di: impegno e liquidazione dei pagamenti e alla loro trasmissione all' AGC del POR FESR 2007-2013 per i successivi adempimenti di competenza;

- a comunicare le scadenze e le modalità affinchè il Beneficiario possa inviare i dati che si riferiscono all'attuazione delle attività/operazioni finanziarie, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico.

- provvedere, in relazione al pertinente capitolo di spesa, ad istruire la proposta di deliberazione di reiscrizione delle economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate (art. 41, co. 2, L.R. n. 7/2002) e alle relative attività propedeutiche, avendo cura di trasmettere, in formato digitale, la delibera approvata all'Autorità di Gestione al seguente indirizzo di posta elettronica:

adg.fesr@regione.campania.it;

- comunicare le scadenze e le modalità affinché il Beneficiario possa inviare i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;

- Per operazioni di natura infrastrutturale prescrivere i tempi per la trasmissione dello stato finale dei lavori, del certificato di collaudo e/o regolare esecuzione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06, dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06, dal POR Campania FESR 2007-2013 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 ed eventuali s.m.i, il ROO è tenuto a:- curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità sulle descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;

- effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;

- informare i Beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei Beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2,lettera d) Regolamento n. 1828/06;

- semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli Obiettivi Operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007- 2013 – Asse VI…-Obiettivo Operativo 6.3) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 ed eventuali s.m.i.
La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto a:

- installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie:
a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00;

b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;

- sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata.

Entro sei mesi dal completamento dell'opera il Beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che:

- hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera € 500.000,00;

- consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.
Sia il cartellone provvisorio sia la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai Regolamenti comunitari, dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica, entro un mese dall'effettivo avvio dei lavori;

- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR. Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea, della Repubblica Italiana e della Regione Campania;

- l'indicazione del POR Campania FESR 2007-2013;

- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

Per operazioni il cui valore di cofinanziamento sia inferiore ai 5 Meuro.
Il Beneficiario, in seguito all'avvio dei lavori, richiede la prima quota di finanziamento (anche in forma di anticipazione), pari al 30% dell'importo finanziato. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori ed il rispetto, laddove previsto, degli adempimenti in materia di pubblicità degli interventi ai sensi dell'art 8, comma 3 del Reg. CE n. 1828/2006.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di SAL non inferiori al 20% del valore dell'operazione in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal Beneficiario e comprovate da fatture quietanzate o documentazione avente il medesimo valore probatorio.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori ed il rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità richiesti, nei casi previsti, per questa fase, dall'art. 8, comma 2 del Reg. (CE) n. 1828/2008. Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'operazione finanziata, il ROO può decidere di rimborsare in favore del Beneficiario fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il Beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate dal ROO e trasmettere la relativa documentazione entro i termini indicati al paragrafo successivo.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR n. 1715/2009 e dalla Scheda di Obiettivo Operativo…
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.
Non saranno riconosciute ammissibili le spese sostenute dal Beneficiario, la cui documentazione venga trasferita al ROO oltre i 90 giorni dalla data di quietanza e, quindi, resteranno a suo carico. In tal caso, il ROO provvede a decurtare la quota corrispondente all'impegno assunto per l'operazione in questione.

Articolo 6. Controlli

Il ROO, secondo quanto prescritto dall'AdG, conduce le verifiche a norma dell'articolo 13 del Regolamento (CE) n. 1828/2006. Le verifiche dovranno consentire di accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del Beneficiario siano corrette, che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali, e non siano oggetto di doppio finanziamento.
Le verifiche amministrativo-contabile della documentazione, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, saranno effettuate anche per il tramite di apposite check list di controllo trasmesse al Beneficiario per la compilazione della parte di propria competenza, ovvero in loco presso il beneficiario secondo le modalità e nei tempi comunicati dal ROO.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007-2013, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il …/…/….

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Operativo

SINDACO DI ……. — Dr. RAFFAELE BALSAMO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 578 del 05/08/2011

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 2 Sport, tempo libero e spettacolo

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007-2013 ASSE VI OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 "CITTA SOLIDALI E SCUOLE APERTE - ATTIVITA' A REALIZZAZIONE CAMPETTI PLAYGROUND - BENEFICIARI SOGGETTI PUBBLICI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DEL PROGETTO-- BENEFICIARIO COMUNE DI TEORA (AV) 27.000,00

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. **C(2007)4265**, dell'**11/2007**, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. **1921**, del **09/11/2007**, ha preso atto dell'adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale;
- che tra le strategie delineate nell'ambito del POR FESR Campania 2007-2013 l'Asse 6 "Città solidali e scuole aperte" l'Obiettivo Operativo 6.3 si prefigge lo scopo di realizzare strutture per la diffusione dello sport, attraverso i Piani di Zona Sociale di cui alla L. 328/2000, al fine di favorire l'accessibilità e la qualità dei servizi educativi e di incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio;
- che con deliberazione n. **26** del **11/01/2008** è stato approvato il Piano Finanziario per l'obiettivo operativo del POR FESR 2007/2013 e sono state individuate le Aree Generali di Coordinamento cui affidare, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla Legge 11/91, le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
- che con DPGR n. **93** del **09/05/2008** è stato individuato il Dirigente del Settore 02 dell'AGC 18 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3, al quale è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dal singolo obiettivo operativo del Programma;
- che la Giunta Regionale con D.G.R. **879** del **16/05/2008** ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013", ai sensi degli artt. 56 e 65 del Regolamento CE;
- che con D.G.R. n**. 1513** del **02/10/2009** è stato approvato il documento di intenti per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 6.3;
- che per l'Obiettivo Operativo 6.3 è prevista una dotazione finanziaria complessiva di **50 Meuro;**
- che con DGR n**. 960** del **30/05/2008** è stata istituita l'**UPB 22.84.245 Cap. 2678** denominato "6.3 Ob. Op. Città solidali e scuole aperte - A.G.C. 18 Settore 02 – Sport- POR FESR Campania 2007-2013";
- che, con la DGR n. **1513** del **02/10/2009** sono state individuate le iniziative socio-sportive e il riparto programmatico delle attività relative all' Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.3 - Sport: "Città solidali e scuole aperte" - del POR FESR Campania 2007-2013

CONSIDERATO

- che, nella succitata deliberazione n. **1513** del **02/10/2009**, sono stati individuati i programmi e le attività che il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 del POR FESR 2007/2013 deve realizzare secondo le procedure previste dalla normativa in materia;
- che, nella richiamata deliberazione n. **1513** del **02/10/2009,** è stata prevista, nell'ambito della realizzazione di strutture per la diffusione dello sport, anche la realizzazione di campetti "playground" da ubicare soprattutto in zone ad alto rischio di emarginazione ;
- che con Decreto Dirigenziale n. 1456 del 20/11/2009 è stato approvato l'Avviso Pubblico relativo alla presentazione dei progetti a valere sul POR FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 6.3 -Sport- Attività a) "Realizzazione campetti playground" con Beneficiari: soggetti pubblici ed è stata prevista una copertura finanziaria di euro 7.500.000,00 - da imputare sull'U.P.B. 22.84.245, cap. 2678;
- che con Decreto Dirigenziale n. 14 del 18/01/2010 è stata nominata la Commissione di valutazione per l'esame dei progetti presentati, ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso Pubblico approvato con D.D. 1456 del 20/11/2009 avente per oggetto "POR FESR Campania 2007/2013. Asse 6 Obiettivo Operativo 6.3 "Città Solidali e scuole aperte" AGC 18 Settore 02 – Sport – Attività A – "Realizzazione campetti playground" - Beneficiari : Soggetti pubblici;
- che con Decreto Dirigenziale n. 21 del 01/02/2010 la predetta Commissione di valutazione per l'esame dei progetti presentati è stata integrata con altri 2 componenti;
- che, successivamente, con Decreto dirigenziale n. 159 del 1/03/2010 si è proceduto alla sostituzione del Presidente della predetta Commissione di valutazione;

- che con Decreto Dirigenziale n.1108 del 23/12/2010 sono stati approvati gli esiti delle valutazioni effettuati dalla Commissione di valutazione;

VISTO:

- che in data 20/11/2009 con DGR 1715 è stato approvato il Manuale di Attuazione degli interventi previsti dal Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007- 2013;
- altresì, che con Decreto Dirigenziale n.1108 del 23/12/2010, a seguito degli esiti delle valutazioni effettuate dalla Commissione di valutazione, è stata pubblicata la graduatoria provvisoria dei Comuni ammessi a finanziamento;
- che con Decreto Dirigenziale n. 34 del 24/02/2011, a seguito degli esiti delle valutazioni dei ricorsi presentati avverso la sopracitata graduatoria provvisoria, è stata approvata la graduatoria definitiva dei Comuni ammessi a finanziamento;

RILEVATO:

- che il Comune di Teora **(AV)** è stato ammesso al finanziamento con un punteggio 95/100 di come riportato nella graduatoria definitiva pubblicata sul BURC n°17 del 14/03/2011;
- che il contributo assegnato al Comune di Teora **(AV)** dalla Commissione di valutazione è pari ad € 27.000,00
- che il progetto relativo alla Realizzazione di un campetto playground sito nella Piazza Naziolale Area C.R.T del Comune di Teora (AV) è coerente con la programmazione di cui all'OO 6.3 del POR FESR 2007-2013 e rispetta i relativi criteri di selezione delle operazioni, in particolare favorendo lo sviluppo di strutture per lo sport che consentano un diverso utilizzo del tempo libero e interventi ricadenti in aree degradate;

PRESO ATTO:

- che in data 12/01/2010 con delibera. n. 5 del Comune di Teora (AV) si approvava il progetto definitivo per una spesa complessiva pari a **€ 30.000,00** di cui fondi POR FESR 2007-2013 **€ 27.000,00** e fondi comunali per **€ 3.000,00 ;**

RITENUTO

- pertanto di poter ammettere a finanziamento il progetto "Realizzazione campetto playground" del Comune di Teora (AV) per **€ 27.000,00** a valere sull'OO 6.3 del POR FESR 2007-2013 – Beneficiario: [Comune di Teora] - con il quadro economico di seguito descritto

VOCI DI COSTO	IMPORTI PER I QUALI SI RICHIEDE IL COFINANZIAMENTO	IMPORTI A CARICO DEL BENEFICIARIO
LAVORI	*€ 20.880,00*	*€ 2.320,00*
FORNITURE DI ATTREZZATURE SPORTIVE	*€ 1.260,00*	*€ 140,00*
SPESE GENERALI	*€ 2.214,00*	*€ 246,00*
I.V.A SPESE GENERALI + CASSA	*€ 432,00*	*48,00*
I.V.A LAVORI	*€ 2.214,00*	*€ 246,00*
TOTALE PROGETTO	***€ 30.000,00***	
TOTALE QUOTA COMUNE	***€ 3.000,00***	
TOTALE FESR 2007-2013	***€ 27.000,00***	

e di approvare lo schema di convenzione con il predetto Comune, allegato al presente provvedimento, per formarne parte integrante e sostanziale ;

- di subordinare la stipula della convenzione con il beneficiario alla notifica del provvedimento di impegno delle risorse da parte dell'ADG POR FESR 2007/2013,stabilendo sin d'ora che lo stesso è soggetto a tutti gli obblighi previsti dal Manuale di Attuazione del Por FESR 2007/2013;

VISTI

i Regolamenti comunitari: n.1080/06; 1083/06; 1828/06; e loro successive modifiche ed integrazioni;
- la L.R. n. 7/2002;
- il POR Campania FESR 2007-2013;
- la DGR n. 879/2008;
- il DPR n. 196/2008;
- il D.P.G.R. n.62/2008;
- la D.G.R. n.26/2008;
- la D.G.R. n.1715/2009
- il D.P.G.R. n. 3 /10

LETTI
- lo schema di convenzione, che si allega al presente atto, predisposto in conformità con quello riportato in allegato al Manuale di Attuazione approvato con Deliberazione 175 del 20/11/2009
- i documenti istruttori che sono agli atti del Settore Sport;

DECRETA

1. di ammettere a finanziamento il progetto "Realizzazione campetto playground" sull'Obiettivo Operativo 6.3 "Città Solidali e scuole aperte" AGC 18 - Settore 02 – Sport, : POR FESR 2007-2013 – Beneficiario: **Comune di Teora (AV)** per l'importo di **€ 27.000,00** su un costo totale di **€ 30.000,00** così come da quadro economico di seguito riportato. La restante somma di **€ 3.000,00** costituisce la quota di coofinanziamento del beneficiario

VOCI DI COSTO	IMPORTI PER I QUALI SI RICHIEDE IL COFINANZIAMENTO	IMPORTI A CARICO DEL BENEFICIARIO
LAVORI	*€ 20.880,00*	*€ 2.320,00*
FORNITURE DI ATTREZZATURE SPORTIVE	*€ 1.260,00*	*€ 140,00*
SPESE GENERALI	*€ 2.214,00*	*€ 246,00*
I.V.A SPESE GENERALI + CASSA	*€ 432,00*	*48,00*
I.V.A LAVORI	*€ 2.214,00*	*€ 246,00*
TOTALE PROGETTO	***€ 30.000,00***	
TOTALE QUOTA COMUNE	***€ 3.000,00***	
TOTALE FESR 2007-2013	***€ 27.000,00***	

con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
50% a valere sulle risorse del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR);
35% a valere sulle risorse statali;15% a valere sulle risorse regionali;
Si precisa, come da Manuale d'Attuazione POR Campania FESR 2007-2013,che l'importo ammissibile per gli imprevisti non dovrà superare il 5% calcolato sul totale dei lavori a base d'asta al netto dell'I.V.A. e che l'importo ammissibile per le spese generali non dovrà superare il 12% calcolato sul totale dei lavori a base d'asta al netto dell'I.V.A.
Resta inteso che eventuali costi eccedenti le spese ammissibili nell'ambito dei suddetti massimali, saranno sostenuti dal Beneficiario.

2 di approvare lo schema di convenzione con il Beneficiario, che si allega al presente atto e ne forma parte integrante e sostanziale;

3 di dare atto che le successive fasi connesse all'attuazione dell'operazione sono disciplinate da quanto disposto nel manuale di attuazione e per quanto non ivi espressamente previsto, dalla normativa comunitaria e nazionale vigente ;

4 di dare atto che il costo definitivo dell'operazione sarà rideterminato all'esito delle procedure di gara;

5 di dare atto che nella realizzazione dell'operazione ammessa a finanziamento dovrà essere rispettata la tempistica indicata nell'art 11 , comma 2 dell'Avviso Pubblico , approvato con D.D. n. 1456 del 20/11/2009 (i lavori devono iniziare non oltre 6 mesi dall'aggiudicazione definitiva e concludersi entro 12 mesi dalla data di effettivo inizio dei lavori) ;

6 di dare atto che in fase di rendicontazione della spesa sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa ;

7 di trasmettere il presente provvedimento all'A.d. G del PO FESR 2007-2013;

8 di subordinare la stipula della convenzione con il beneficiario alla notifica del provvedimento di impegno delle risorse da parte dell'ADG POR FESR 2007/2013,stabilendo sin d'ora che lo stesso è soggetto a tutti gli obblighi previsti dal Manuale di Attuazione del Por FESR 2007/2013;

9 trasmettere il presente provvedimento all'AGC 02 (Settore 01 - Servizio 04) Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali, al Settore 02 dell'A.G.C. 01 Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC e sul portale regionale,nonché al Beneficiario.

.

Il Responsabile Ob. Op. 6.3 – Sport
Dott. Raffaele Balsamo

Decreto Dirigenziale n. 577 del 05/08/2011

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 2 Sport, tempo libero e spettacolo

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007-2013 ASSE VI OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 "CITTA SOLIDALI E SCUOLE APERTE - ATTIVITA' A REALIZZAZIONE CAMPETTI PLAYGROUND - BENEFICIARI SOGGETTI PUBBLICI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DEL PROGETTO- - BENEFICIARIO COMUNE DI ARIENZO(CE) 30.000,00

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. **C(2007)4265**, dell'**11/2007**, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. **1921**, del **09/11/2007**, ha preso atto dell'adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale;
- che tra le strategie delineate nell'ambito del POR FESR Campania 2007-2013 l'Asse 6 "Città solidali e scuole aperte" l'Obiettivo Operativo 6.3 si prefigge lo scopo di realizzare strutture per la diffusione dello sport, attraverso i Piani di Zona Sociale di cui alla L. 328/2000, al fine di favorire l'accessibilità e la qualità dei servizi educativi e di incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio;
- che con deliberazione n. **26** del **11/01/2008** è stato approvato il Piano Finanziario per l'obiettivo operativo del POR FESR 2007/2013 e sono state individuate le Aree Generali di Coordinamento cui affidare, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla Legge 11/91, le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
- che con DPGR n. **93** del **09/05/2008** è stato individuato il Dirigente del Settore 02 dell'AGC 18 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3, al quale è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dal singolo obiettivo operativo del Programma;
- che la Giunta Regionale con D.G.R. **879** del **16/05/2008** ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013", ai sensi degli artt. 56 e 65 del Regolamento CE;
- che con D.G.R. n**. 1513** del **02/10/2009** è stato approvato il documento di intenti per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 6.3;
- che per l'Obiettivo Operativo 6.3 è prevista una dotazione finanziaria complessiva di **50 Meuro;**
- che con DGR n**. 960** del **30/05/2008** è stata istituita l'**UPB 22.84.245 Cap. 2678** denominato "6.3 Ob. Op. Città solidali e scuole aperte - A.G.C. 18 Settore 02 – Sport- POR FESR Campania 2007-2013";
- che, con la DGR n. **1513** del **02/10/2009** sono state individuate le iniziative socio-sportive e il riparto programmatico delle attività relative all' Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.3 - Sport: "Città solidali e scuole aperte" - del POR FESR Campania 2007-2013

CONSIDERATO

- che, nella succitata deliberazione n. **1513** del **02/10/2009**, sono stati individuati i programmi e le attività che il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 del POR FESR 2007/2013 deve realizzare secondo le procedure previste dalla normativa in materia;
- che, nella richiamata deliberazione n. **1513** del **02/10/2009,** è stata prevista, nell'ambito della realizzazione di strutture per la diffusione dello sport, anche la realizzazione di campetti "playground" da ubicare soprattutto in zone ad alto rischio di emarginazione ;
- che con Decreto Dirigenziale n. 1456 del 20/11/2009 è stato approvato l'Avviso Pubblico relativo alla presentazione dei progetti a valere sul POR FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 6.3 -Sport- Attività a) "Realizzazione campetti playground" con Beneficiari: soggetti pubblici ed è stata prevista una copertura finanziaria di euro 7.500.000,00 - da imputare sull'U.P.B. 22.84.245, cap. 2678;
- che con Decreto Dirigenziale n. 14 del 18/01/2010 è stata nominata la Commissione di valutazione per l'esame dei progetti presentati, ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso Pubblico approvato con D.D. 1456 del 20/11/2009 avente per oggetto "POR FESR Campania 2007/2013. Asse 6 Obiettivo Operativo 6.3 "Città Solidali e scuole aperte" AGC 18 Settore 02 – Sport – Attività A – "Realizzazione campetti playground" - Beneficiari : Soggetti pubblici;
- che con Decreto Dirigenziale n. 21 del 01/02/2010 la predetta Commissione di valutazione per l'esame dei progetti presentati è stata integrata con altri 2 componenti;
- che, successivamente, con Decreto dirigenziale n. 159 del 1/03/2010 si è proceduto alla sostituzione del Presidente della predetta Commissione di valutazione;

- che con Decreto Dirigenziale n.1108 del 23/12/2010 sono stati approvati gli esiti delle valutazioni effettuati dalla Commissione di valutazione;

VISTO:

- che in data 20/11/2009 con DGR 1715 è stato approvato il Manuale di Attuazione degli interventi previsti dal Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007- 2013;
- altresì, che con Decreto Dirigenziale n.1108 del 23/12/2010, a seguito degli esiti delle valutazioni effettuate dalla Commissione di valutazione, è stata pubblicata la graduatoria provvisoria dei Comuni ammessi a finanziamento;
- che con Decreto Dirigenziale n. 34 del 24/02/2011, a seguito degli esiti delle valutazioni dei ricorsi presentati avverso la sopracitata graduatoria provvisoria, è stata approvata la graduatoria definitiva dei Comuni ammessi a finanziamento;

RILEVATO:

- che il Comune di **Arienzo (Ce)** è stato ammesso al finanziamento con un punteggio di **95%** come riportato nella graduatoria definitiva pubblicata sul BURC n°17 del 14/03/2011;
- che il contributo assegnato al Comune di **Arienzo (Ce)** dalla Commissione di valutazione è pari ad **€ 30.000,00,**
- che il progetto relativo alla Realizzazione di un campetto playground sito presso la frazione Costa, è coerente con la programmazione di cui all'OO 6.3 del POR FESR 2007-2013 e rispetta i relativi criteri di selezione delle operazioni, in particolare favorendo lo sviluppo di strutture per lo sport che consentano un diverso utilizzo del tempo libero e interventi ricadenti in aree degradate;

PRESO ATTO:

- che in data 14/01/2010, con delibera. n. 10, del Comune di **Arienzo (Ce)** si approvava il progetto definitivo per una spesa complessiva pari a **€ 33.000,00,** di cui fondi POR FESR 2007-2013 **€ 30.000,00** e fondi comunali per **€ 3.000,00 ;**

RITENUTO

- pertanto di poter ammettere a finanziamento il progetto "Realizzazione campetto playground" del Comune di **Arienzo (Ce)** per **€ 30.000,00** a valere sull'OO 6.3 del POR FESR 2007-2013 – Beneficiario: [Comune di **Arienzo]** - con il quadro economico di seguito descritto

LAVORI	€ 26.328,00
I.V.A. LAVORI (10%)	*€ 2.632,80*
SPESE GENERALI	*€ 3.300,00*
I.V.A. SPESE GENERALI (20%)	*€ 739,20*
TOTALE PROGETTO	**€ 33.000,00**
TOTALE QUOTA COMUNE	**€ 3.000,00**
TOTALE FESR 2007-2013	***€ 30.000,00***

e di approvare lo schema di convenzione con il predetto Comune, allegato al presente provvedimento, per formarne parte integrante e sostanziale ;

- di subordinare la stipula della convenzione con il beneficiario alla notifica del provvedimento di impegno delle risorse da parte dell'ADG POR FESR 2007/2013,stabilendo sin d'ora che lo stesso è soggetto a tutti gli obblighi previsti dal Manuale di Attuazione del Por FESR 2007/2013;

VISTI

i Regolamenti comunitari: n.1080/06; 1083/06; 1828/06; e loro successive modifiche ed integrazioni;
- la L.R. n. 7/2002;
- il POR Campania FESR 2007-2013;
- la DGR n. 879/2008;
- il DPR n. 196/2008;
- il D.P.G.R. n.62/2008;
- la D.G.R. n.26/2008;
- la D.G.R. n.1715/2009
- il D.P.G.R. n. 3 /10

LETTI

- lo schema di convenzione, che si allega al presente atto, predisposto in conformità con quello riportato in allegato al Manuale di Attuazione approvato con Deliberazione 175 del 20/11/2009
- i documenti istruttori che sono agli atti del Settore Sport;

DECRETA

1. di ammettere a finanziamento il progetto "Realizzazione campetto playground" sull'Obiettivo Operativo 6.3 "Città Solidali e scuole aperte" AGC 18 - Settore 02 – Sport, : POR FESR 2007-2013 – Beneficiario: **Comune di Arienzo (Ce)** per l'importo di **€ 30.000,00** su un costo totale di **€ 33.000,00,** così come da quadro economico di seguito riportato. La restante somma di **€ 3.000,00,** costituisce la quota di coofinanziamento del beneficiario

LAVORI	€ 26.328,00
I.V.A. LAVORI (10%)	*€ 2.632,80*
SPESE GENERALI	*€ 3.300,00*
I.V.A. SPESE GENERALI (20%)	*€ 739,20*
TOTALE PROGETTO	**€ 33.000,00**
TOTALE QUOTA COMUNE	**€ 3.000,00**
TOTALE FESR 2007-2013	***€ 30.000,00***

con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
50% a valere sulle risorse del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR);

35% a valere sulle risorse statali;15% a valere sulle risorse regionali;

Si precisa,come da Manuale di Attuazione POR Campania FESR 2007-2013, che l'importo per le spese generali non dovrà superare il 12% calcolato sul totale dei lavori a base d'asta al netto dell'I.V.A. Resta inteso che eventuali costi eccedenti le spese ammissibili nell'ambito dei suddetti massimali saranno sostenuti dal Beneficiario.

2 di approvare lo schema di convenzione con il Beneficiario, che si allega al presente atto e ne forma parte integrante e sostanziale;

3 di dare atto che le successive fasi connesse all'attuazione dell'operazione sono disciplinate da quanto disposto nel manuale di attuazione e per quanto non ivi espressamente previsto, dalla normativa comunitaria e nazionale vigente ;

4 di dare atto che il costo definitivo dell'operazione sarà rideterminato all'esito delle procedure di gara;

5 di dare atto che nella realizzazione dell'operazione ammessa a finanziamento dovrà essere rispettata la tempistica indicata nell'art 11 , comma 2 dell'Avviso Pubblico , approvato con D.D. n. 1456 del 20/11/2009 (i lavori devono iniziare non oltre 6 mesi dall'aggiudicazione definitiva e concludersi entro 12 mesi dalla data di effettivo inizio dei lavori) ;

6 di dare atto che in fase di rendicontazione della spesa sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa ;

7 di trasmettere il presente provvedimento all'A.d. G del PO FESR 2007-2013;

8 di subordinare la stipula della convenzione con il beneficiario alla notifica del provvedimento di impegno delle risorse da parte dell'ADG POR FESR 2007/2013,stabilendo sin d'ora che lo stesso è soggetto a tutti gli obblighi previsti dal Manuale di Attuazione del Por FESR 2007/2013;

9 trasmettere il presente provvedimento all'AGC 02 (Settore 01 - Servizio 04) Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali, al Settore 02 dell'A.G.C. 01 Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC e sul portale regionale,nonché al Beneficiario.

.

Il Responsabile Ob. Op. 6.3 – Sport
Dott. Raffaele Balsamo

Decreto Dirigenziale n. 576 del 05/08/2011

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 2 Sport, tempo libero e spettacolo

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007-2013 ASSE VI OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 "CITTA SOLIDALI E SCUOLE APERTE - ATTIVITA' A REALIZZAZIONE CAMPETTI PLAYGROUND - BENEFICIARI SOGGETTI PUBBLICI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DEL PROGETTO-- BENEFICIARIO COMUNE DI MERCOGLIANO (AV) 30.000,00

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. **C(2007)4265**, dell'**11/2007**, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. **1921**, del **09/11/2007**, ha preso atto dell'adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale;
- che tra le strategie delineate nell'ambito del POR FESR Campania 2007-2013 l'Asse 6 "Città solidali e scuole aperte" l'Obiettivo Operativo 6.3 si prefigge lo scopo di realizzare strutture per la diffusione dello sport, attraverso i Piani di Zona Sociale di cui alla L. 328/2000, al fine di favorire l'accessibilità e la qualità dei servizi educativi e di incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio;
- che con deliberazione n. **26** del **11/01/2008** è stato approvato il Piano Finanziario per l'obiettivo operativo del POR FESR 2007/2013 e sono state individuate le Aree Generali di Coordinamento cui affidare, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla Legge 11/91, le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
- che con DPGR n. **93** del **09/05/2008** è stato individuato il Dirigente del Settore 02 dell'AGC 18 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3, al quale è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dal singolo obiettivo operativo del Programma;
- che la Giunta Regionale con D.G.R. **879** del **16/05/2008** ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013", ai sensi degli artt. 56 e 65 del Regolamento CE;
- che con D.G.R. n**. 1513** del **02/10/2009** è stato approvato il documento di intenti per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 6.3;
- che per l'Obiettivo Operativo 6.3 è prevista una dotazione finanziaria complessiva di **50 Meuro;**
- che con DGR n**. 960** del **30/05/2008** è stata istituita l'**UPB 22.84.245 Cap. 2678** denominato "6.3 Ob. Op. Città solidali e scuole aperte - A.G.C. 18 Settore 02 – Sport- POR FESR Campania 2007-2013";
- che, con la DGR n. **1513** del **02/10/2009** sono state individuate le iniziative socio-sportive e il riparto programmatico delle attività relative all' Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.3 - Sport: "Città solidali e scuole aperte" - del POR FESR Campania 2007-2013

CONSIDERATO

- che, nella succitata deliberazione n. **1513** del **02/10/2009**, sono stati individuati i programmi e le attività che il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 del POR FESR 2007/2013 deve realizzare secondo le procedure previste dalla normativa in materia;
- che, nella richiamata deliberazione n. **1513** del **02/10/2009,** è stata prevista, nell'ambito della realizzazione di strutture per la diffusione dello sport, anche la realizzazione di campetti "playground" da ubicare soprattutto in zone ad alto rischio di emarginazione ;
- che con Decreto Dirigenziale n. 1456 del 20/11/2009 è stato approvato l'Avviso Pubblico relativo alla presentazione dei progetti a valere sul POR FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 6.3 -Sport- Attività a) "Realizzazione campetti playground" con Beneficiari: soggetti pubblici ed è stata prevista una copertura finanziaria di euro 7.500.000,00 - da imputare sull'U.P.B. 22.84.245, cap. 2678;
- che con Decreto Dirigenziale n. 14 del 18/01/2010 è stata nominata la Commissione di valutazione per l'esame dei progetti presentati, ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso Pubblico approvato con D.D. 1456 del 20/11/2009 avente per oggetto "POR FESR Campania 2007/2013. Asse 6 Obiettivo Operativo 6.3 "Città Solidali e scuole aperte" AGC 18 Settore 02 – Sport – Attività A – "Realizzazione campetti playground" - Beneficiari : Soggetti pubblici;
- che con Decreto Dirigenziale n. 21 del 01/02/2010 la predetta Commissione di valutazione per l'esame dei progetti presentati è stata integrata con altri 2 componenti;
- che, successivamente, con Decreto dirigenziale n. 159 del 1/03/2010 si è proceduto alla sostituzione del Presidente della predetta Commissione di valutazione;

- che con Decreto Dirigenziale n.1108 del 23/12/2010 sono stati approvati gli esiti delle valutazioni effettuati dalla Commissione di valutazione;

VISTO:

- che in data 20/11/2009 con DGR 1715 è stato approvato il Manuale di Attuazione degli interventi previsti dal Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007- 2013;
- altresì, che con Decreto Dirigenziale n.1108 del 23/12/2010, a seguito degli esiti delle valutazioni effettuate dalla Commissione di valutazione, è stata pubblicata la graduatoria provvisoria dei Comuni ammessi a finanziamento;
- che con Decreto Dirigenziale n. 34 del 24/02/2011, a seguito degli esiti delle valutazioni dei ricorsi presentati avverso la sopracitata graduatoria provvisoria, è stata approvata la graduatoria definitiva dei Comuni ammessi a finanziamento;

RILEVATO:

- che il Comune di **Mercogliano (Av)** è stato ammesso al finanziamento con un punteggio di **98/100** come riportato nella graduatoria definitiva pubblicata sul BURC n°17 del 14/03/2011;
- che il contributo assegnato al Comune di **Mercogliano** (Av) dalla Commissione di valutazione è pari ad **€ 30.000,00,**
- che il progetto relativo alla Realizzazione di un campetto playground sito in via De Curtis, del Comune di Mercogliano (AV) è coerente con la programmazione di cui all'OO 6.3 del POR FESR 2007-2013 e rispetta i relativi criteri di selezione delle operazioni, in particolare favorendo lo sviluppo di strutture per lo sport che consentano un diverso utilizzo del tempo libero e interventi ricadenti in aree degradate;

PRESO ATTO:

- che in data 14/01/2010, con delibera. n. 8, del Comune di **Mercogliano(Av)** si approvava il progetto definitivo per una spesa complessiva pari a **€ 38.078,96,** di cui fondi POR FESR 2007-2013 **€ 30.000,00** e fondi comunali per **€ 8.078,96 ;**

RITENUTO

- pertanto di poter ammettere a finanziamento il progetto "Realizzazione campetto playground" del Comune di **Mercogliano (Av)** per **€ 30.000,00** a valere sull'OO 6.3 del POR FESR 2007-2013 – Beneficiario: [**Comune di Mercogliano**] - con il quadro economico di seguito descritto

VOCI DI COSTO	IMPORTI PER I QUALI SI RICHIEDE IL COFINANZIAMENTO	IMPORTI A CARICO DEL BENEFICIARIO
LAVORI	*€ 23.838,28*	*€ 6.678,96*
FORNITURE DI ATTREZZATURE SPORTIVE	*€ 2.700,00*	*€ 1.400,00*
SPESE GENERALI	*€ 3.461,72*	*-*
TOTALE PROGETTO	**€ 38.078,96**	
TOTALE QUOTA COMUNE	**€ 8.078,96**	
TOTALE FESR 2007-2013	***€ 30.000,00***	

e di approvare lo schema di convenzione con il predetto Comune, allegato al presente provvedimento, per formarne parte integrante e sostanziale ;

- di subordinare la stipula della convenzione con il beneficiario alla notifica del provvedimento di impegno delle risorse da parte dell'ADG POR FESR 2007/2013,stabilendo sin d'ora che lo stesso è soggetto a tutti gli obblighi previsti dal Manuale di Attuazione del Por FESR 2007/2013;

VISTI

i Regolamenti comunitari: n.1080/06; 1083/06; 1828/06; e loro successive modifiche ed integrazioni;
- la L.R. n. 7/2002;
- il POR Campania FESR 2007-2013;
- la DGR n. 879/2008;
- il DPR n. 196/2008;
- il D.P.G.R. n.62/2008;
- la D.G.R. n.26/2008;
- la D.G.R. n.1715/2009
- il D.P.G.R. n. 3 /10

LETTI

- lo schema di convenzione, che si allega al presente atto, predisposto in conformità con quello riportato in allegato al Manuale di Attuazione approvato con Deliberazione 175 del 20/11/2009
- i documenti istruttori che sono agli atti del Settore Sport;

DECRETA

1. di ammettere a finanziamento il progetto "Realizzazione campetto playground" sull'Obiettivo Operativo 6.3 "Città Solidali e scuole aperte" AGC 18 - Settore 02 – Sport, : POR FESR 2007-2013 – Beneficiario: **Comune di Mercogliano (Av)** per l'importo di **€ 30.000,00** su un costo totale di **€ 38.078,96,** così come da quadro economico di seguito riportato. La restante somma di **€ 8.078,96,** costituisce la quota di coofinanziamento del beneficiario

VOCI DI COSTO	IMPORTI PER I QUALI SI RICHIEDE IL COFINANZIAMENTO	IMPORTI A CARICO DEL BENEFICIARIO
LAVORI	*€ 23.838,28*	*€ 6.678,96*
FORNITURE DI ATTREZZATURE SPORTIVE	*€ 2.700,00*	*€ 1.400,00*
SPESE GENERALI	*€ 3.461,72*	-
TOTALE PROGETTO	**€ 38.078,96**	
TOTALE QUOTA COMUNE	**€ 8.078,96**	
TOTALE FESR 2007-2013	***€ 30.000,00***	

con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
50% a valere sulle risorse del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR);
35% a valere sulle risorse statali;15% a valere sulle risorse regionali;
Si precisa,come da Manuale di Attuazione POR Campania FESR 2007-2013, che l'importo per le spese generali non dovrà superare il 12% calcolato sul totale dei lavori a base d'asta al netto dell'I.V.A. Resta inteso che eventuali costi eccedenti le spese ammissibili nell'ambito dei suddetti massimali saranno sostenuti dal Beneficiario.

2 di approvare lo schema di convenzione con il Beneficiario, che si allega al presente atto e ne forma parte integrante e sostanziale;

3 di dare atto che le successive fasi connesse all'attuazione dell'operazione sono disciplinate da quanto disposto nel manuale di attuazione e per quanto non ivi espressamente previsto, dalla normativa comunitaria e nazionale vigente ;

4 di dare atto che il costo definitivo dell'operazione sarà rideterminato all'esito delle procedure di gara;

5 di dare atto che nella realizzazione dell'operazione ammessa a finanziamento dovrà essere rispettata la tempistica indicata nell'art 11 , comma 2 dell'Avviso Pubblico , approvato con D.D. n. 1456 del 20/11/2009 (i lavori devono iniziare non oltre 6 mesi dall'aggiudicazione definitiva e concludersi entro 12 mesi dalla data di effettivo inizio dei lavori) ;

6 di dare atto che in fase di rendicontazione della spesa sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa ;

7 di trasmettere il presente provvedimento all'A.d. G del PO FESR 2007-2013;

8 di subordinare la stipula della convenzione con il beneficiario alla notifica del provvedimento di impegno delle risorse da parte dell'ADG POR FESR 2007/2013,stabilendo sin d'ora che lo stesso è soggetto a tutti gli obblighi previsti dal Manuale di Attuazione del Por FESR 2007/2013;

9 trasmettere il presente provvedimento all'AGC 02 (Settore 01 - Servizio 04) Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali, al Settore 02 dell'A.G.C. 01 Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC e sul portale regionale,nonché al Beneficiario.

.

Il Responsabile Ob. Op. 6.3 – Sport
Dott. Raffaele Balsamo

Decreto Dirigenziale n. 575 del 05/08/2011

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 2 Sport, tempo libero e spettacolo

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007-2013 ASSE VI OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 "CITTA SOLIDALI E SCUOLE APERTE - ATTIVITA' A REALIZZAZIONE CAMPETTI PLAYGROUND - BENEFICIARI SOGGETTI PUBBLICI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DEL PROGETTO-- BENEFICIARIO COMUNE DI CANCELLO ARNONE (CE) 26.955,72

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. **C(2007)4265**, dell'**11/2007**, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. **1921**, del **09/11/2007**, ha preso atto dell'adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale;
- che tra le strategie delineate nell'ambito del POR FESR Campania 2007-2013 l'Asse 6 "Città solidali e scuole aperte" l'Obiettivo Operativo 6.3 si prefigge lo scopo di realizzare strutture per la diffusione dello sport, attraverso i Piani di Zona Sociale di cui alla L. 328/2000, al fine di favorire l'accessibilità e la qualità dei servizi educativi e di incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio;
- che con deliberazione n. **26** del **11/01/2008** è stato approvato il Piano Finanziario per l'obiettivo operativo del POR FESR 2007/2013 e sono state individuate le Aree Generali di Coordinamento cui affidare, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla Legge 11/91, le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
- che con DPGR n. **93** del **09/05/2008** è stato individuato il Dirigente del Settore 02 dell'AGC 18 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3, al quale è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dal singolo obiettivo operativo del Programma;
- che la Giunta Regionale con D.G.R. **879** del **16/05/2008** ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013", ai sensi degli artt. 56 e 65 del Regolamento CE;
- che con D.G.R. n**. 1513** del **02/10/2009** è stato approvato il documento di intenti per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 6.3;
- che per l'Obiettivo Operativo 6.3 è prevista una dotazione finanziaria complessiva di **50 Meuro;**
- che con DGR n**. 960** del **30/05/2008** è stata istituita l'**UPB 22.84.245 Cap. 2678** denominato "6.3 Ob. Op. Città solidali e scuole aperte - A.G.C. 18 Settore 02 – Sport- POR FESR Campania 2007-2013";
- che, con la DGR n. **1513** del **02/10/2009** sono state individuate le iniziative socio-sportive e il riparto programmatico delle attività relative all' Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.3 - Sport: "Città solidali e scuole aperte" - del POR FESR Campania 2007-2013

CONSIDERATO

- che, nella succitata deliberazione n. **1513** del **02/10/2009**, sono stati individuati i programmi e le attività che il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 del POR FESR 2007/2013 deve realizzare secondo le procedure previste dalla normativa in materia;
- che, nella richiamata deliberazione n. **1513** del **02/10/2009,** è stata prevista, nell'ambito della realizzazione di strutture per la diffusione dello sport, anche la realizzazione di campetti "playground" da ubicare soprattutto in zone ad alto rischio di emarginazione ;
- che con Decreto Dirigenziale n. 1456 del 20/11/2009 è stato approvato l'Avviso Pubblico relativo alla presentazione dei progetti a valere sul POR FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 6.3 -Sport- Attività a) "Realizzazione campetti playground" con Beneficiari: soggetti pubblici ed è stata prevista una copertura finanziaria di euro 7.500.000,00 - da imputare sull'U.P.B. 22.84.245, cap. 2678;
- che con Decreto Dirigenziale n. 14 del 18/01/2010 è stata nominata la Commissione di valutazione per l'esame dei progetti presentati, ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso Pubblico approvato con D.D. 1456 del 20/11/2009 avente per oggetto "POR FESR Campania 2007/2013. Asse 6 Obiettivo Operativo 6.3 "Città Solidali e scuole aperte" AGC 18 Settore 02 – Sport – Attività A – "Realizzazione campetti playground" - Beneficiari : Soggetti pubblici;
- che con Decreto Dirigenziale n. 21 del 01/02/2010 la predetta Commissione di valutazione per l'esame dei progetti presentati è stata integrata con altri 2 componenti;
- che, successivamente, con Decreto dirigenziale n. 159 del 1/03/2010 si è proceduto alla sostituzione del Presidente della predetta Commissione di valutazione;

- che con Decreto Dirigenziale n.1108 del 23/12/2010 sono stati approvati gli esiti delle valutazioni effettuati dalla Commissione di valutazione;

VISTO:

- che in data 20/11/2009 con DGR 1715 è stato approvato il Manuale di Attuazione degli interventi previsti dal Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007- 2013;
- altresì, che con Decreto Dirigenziale n.1108 del 23/12/2010, a seguito degli esiti delle valutazioni effettuate dalla Commissione di valutazione, è stata pubblicata la graduatoria provvisoria dei Comuni ammessi a finanziamento;
- che con Decreto Dirigenziale n. 34 del 24/02/2011, a seguito degli esiti delle valutazioni dei ricorsi presentati avverso la sopracitata graduatoria provvisoria, è stata approvata la graduatoria definitiva dei Comuni ammessi a finanziamento;

RILEVATO:

- che il Comune di **Cancello Arnone (Ce)** è stato ammesso al finanziamento con un punteggio di **95%** come riportato nella graduatoria definitiva pubblicata sul BURC n° 17 del 14/03/2011;
- che il contributo assegnato al Comune di **Cancello Arnone (Ce)** dalla Commissione di valutazione è pari ad **€ 26.955,72,**
- che il progetto relativo alla Realizzazione di un campetto playground sito presso l' Istituto Foscolo via L. Settembrini, è coerente con la programmazione di cui all'OO 6.3 del POR FESR 2007-2013 e rispetta i relativi criteri di selezione delle operazioni, in particolare favorendo lo sviluppo di strutture per lo sport che consentano un diverso utilizzo del tempo libero e interventi ricadenti in aree degradate;

PRESO ATTO:

- che in data 14/01/2010, con delibera. n. 9, del Comune di **Cancello Arnone (Ce)** si approvava il progetto definitivo per una spesa complessiva pari a **€ 29.950,80,** di cui fondi POR FESR 2007-2013 **€ 26.955,72,** e fondi comunali per **€ 2.995,08 ;**

RITENUTO

- pertanto di poter ammettere a finanziamento il progetto "Realizzazione campetto playground" del Comune di **Cancello Arnone (Ce)** per **€ 26.955,72,** a valere sull'OO 6.3 del POR FESR 2007-2013 – Beneficiario: [Comune di **Cancello Arnone]** - con il quadro economico di seguito descritto

LAVORI	€ 2.000,00
FORNITURE ATTREZZATURE SPORTIVE	*€ 25.228,00*
SPESE GENERALI	*€ 2.722,80*
TOTALE PROGETTO	**€ 29.950,80**
TOTALE QUOTA COMUNE	**€ 2.995,08**
TOTALE FESR 2007-2013	**€ 26.955,72**

e di approvare lo schema di convenzione con il predetto Comune, allegato al presente provvedimento, per formarne parte integrante e sostanziale ;

- di subordinare la stipula della convenzione con il beneficiario alla notifica del provvedimento di impegno delle risorse da parte dell'ADG POR FESR 2007/2013,stabilendo sin d'ora che lo stesso è soggetto a tutti gli obblighi previsti dal Manuale di Attuazione del Por FESR 2007/2013;

VISTI

i Regolamenti comunitari: n.1080/06; 1083/06; 1828/06; e loro successive modifiche ed integrazioni;
- la L.R. n. 7/2002;
- il POR Campania FESR 2007-2013;
- la DGR n. 879/2008;
- il DPR n. 196/2008;
- il D.P.G.R. n.62/2008;
- la D.G.R. n.26/2008;
- la D.G.R. n.1715/2009
- il D.P.G.R. n. 3 /10

LETTI

- lo schema di convenzione, che si allega al presente atto, predisposto in conformità con quello riportato in allegato al Manuale di Attuazione approvato con Deliberazione 175 del 20/11/2009
- i documenti istruttori che sono agli atti del Settore Sport;

DECRETA

1. di ammettere a finanziamento il progetto "Realizzazione campetto playground" sull'Obiettivo Operativo 6.3 "Città Solidali e scuole aperte" AGC 18 - Settore 02 – Sport, : POR FESR 2007-2013 – Beneficiario: **Comune di Cancello Arnone (Ce)** per l'importo di **€ 26.955,72,** su un costo totale di **€ 29.950,80,** così come da quadro economico di seguito riportato. La restante somma di **€ 2.995,08,** costituisce la quota di coofinanziamento del beneficiario

LAVORI	€ 2.000,00
FORNITURE ATTREZZATURE SPORTIVE	*€ 25.228,00*
SPESE GENERALI	*€ 2.722,80*
TOTALE PROGETTO	**€ 29.950,80**
TOTALE QUOTA COMUNE	**€ 2.995,08**
TOTALE FESR 2007-2013	**€ 26.955,72**

con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
50% a valere sulle risorse del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR);
35% a valere sulle risorse statali;15% a valere sulle risorse regionali;
Si precisa,come da Manuale di Attuazione POR Campania FESR 2007-2013, che l'importo per le spese generali non dovrà superare il 12% calcolato sul totale dei lavori a base d'asta al netto dell'I.V.A. Resta inteso che eventuali costi eccedenti le spese ammissibili nell'ambito dei suddetti massimali saranno sostenuti dal Beneficiario.

2 di approvare lo schema di convenzione con il Beneficiario, che si allega al presente atto e ne forma parte integrante e sostanziale;

3 di dare atto che le successive fasi connesse all'attuazione dell'operazione sono disciplinate da quanto disposto nel manuale di attuazione e per quanto non ivi espressamente previsto, dalla normativa comunitaria e nazionale vigente ;

4 di dare atto che il costo definitivo dell'operazione sarà rideterminato all'esito delle procedure di gara;

5 di dare atto che nella realizzazione dell'operazione ammessa a finanziamento dovrà essere rispettata la tempistica indicata nell'art 11 , comma 2 dell'Avviso Pubblico , approvato con D.D. n. 1456 del 20/11/2009 (i lavori devono iniziare non oltre 6 mesi dall'aggiudicazione definitiva e concludersi entro 12 mesi dalla data di effettivo inizio dei lavori) ;

6 di dare atto che in fase di rendicontazione della spesa sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa ;

7 di trasmettere il presente provvedimento all'A.d. G del PO FESR 2007-2013;

8 di subordinare la stipula della convenzione con il beneficiario alla notifica del provvedimento di impegno delle risorse da parte dell'ADG POR FESR 2007/2013,stabilendo sin d'ora che lo stesso è soggetto a tutti gli obblighi previsti dal Manuale di Attuazione del Por FESR 2007/2013;

9 trasmettere il presente provvedimento all'AGC 02 (Settore 01 - Servizio 04) Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali, al Settore 02 dell'A.G.C. 01 Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC e sul portale regionale,nonché al Beneficiario.

.

Il Responsabile Ob. Op. 6.3 – Sport
Dott. Raffaele Balsamo

Decreto Dirigenziale n. 50 del 29/07/2011

A.G.C. 19 Piano Sanitario regionale e rapporti con le UU.SS.LL.

Settore 3 Gestione ruolo personale Serv.San.Reg.le proc.concors. rapp. con le OO.SS.

Oggetto dell'Atto:

L.R. N. 1 DEL 30.01.2008. AMMISSIONE NON AMMISSIONE CANDIDATI. MODIFICA ELENCO A ALLEGATO AL DECRETO DIRIGENZIALE N. 58 DEL 27.5.2009.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che l'art. 81 della L.R. n. 1/08 e s.m.i. ha previsto la trasformazione delle posizioni di lavoro a tempo determinato, già ricoperte da personale precario dipendente degli enti del servizio sanitario regionale, in posizioni di lavoro dipendente a tempo indeterminato;
b. che con il DD n. 58 del 27.5.2009 è stato approvato l'elenco allegato "A" di non ammessi alla procedura di stabilizzazione di cui alla precedente legge regionale, relativamente al profilo collaboratore professionale sanitario – personale infermieristico - infermiere;

VISTO i ricorsi presentati dalle Sig.re Caputo Rosa ed Esposito Vincenza avverso l'esclusione dalla citata procedura;

VISTA l'ordinanza emessa dal Tribunale di Napoli – Giudice del Lavoro – con la quale è stata disposta l'ammissione delle citate ricorrenti;

RITENUTO di dover dare esecuzione all'ordinanza emessa dal Tribunale di Napoli – Giudice del Lavoro in data 30.4.2011 e per l'effetto, di dover procedere alla modifica degli elenchi allegati al DD n. 58 del 27.5.2009 eliminando i nominativi delle ricorrenti dall'elenco allegato "B" dei candidati non ammessi e conseguentemente iscrivere le ricorrenti nell'elenco allegato "A" ammessi procedendo all'approvazione e pubblicazione dello stesso;

VISTI:

a. la delibera di Giunta Regionale n. 3466 del 3.6.2000 di attribuzione di funzioni ai dirigenti della Giunta Regionale;
b. il decreto dirigenziale n. 1 del 28/2/2006 di delega del Coordinatore dell'Area 19 al Dirigente del Settore Gestione Ruolo Personale SSR;

DECRETA

per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di modificare gli elenchi allegati al DD. n. 58 del 27.5.2009 eliminando i nominativi delle Sig.re Caputo Rosa ed Esposito Vincenza dall'elenco dei non ammessi - e conseguentemente iscrivere le ricorrenti nell'elenco degli ammessi procedendo all'approvazione e pubblicazione dello stesso;
2. di ammettere le ricorrenti alla procedura di cui all'art. 81 della L.R. 1/08;
3. di inviare copia del presente decreto al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale Regione Campania, per la relativa pubblicazione;
4. di notificare il presente decreto alle interessate;
5. di notificare il presente decreto, per il seguito di competenza, alla Commissione per l'attuazione dell'art. 81 della L.R. 1/08.

Avv. Antonio Postiglione

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 42 del 08/07/2011

A.G.C. 20 - Assistenza Sanitaria

Settore: 02 - Veterinario

Oggetto:

Regolamento CE n° 854/2004 del 29 aprile 2004 - Allegato II - Riclassificazione dello specchio d'acqua ai fini della produzione dei molluschi bivalvi sito nel Lago Fusaro nel Comune di Bacoli (NA) - Ditta ITTICA LAGO FUSARO s.r.l. - Zona di Classe B.

IL DIRIGENTE

Il Dirigente del Settore, alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Veterinario nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente Responsabile del Servizio

PREMESSO CHE

- il Regolamento CE n° 852/2004 del 29 aprile 2004 stabilisce norme sull'igiene dei prodotti alimentari;
- la Sezione VII dell'allegato III del Regolamento CE n° 853/2004 del 29 aprile 2004 stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale;
- il Regolamento CE n° 854/2004 del 29 aprile 2004 stabilisce norme specifiche per l'organizzazione di controlli ufficiali sui prodotti di origine animale destinati al consumo umano;
- il Regolamento CE n° 2073 del 15 novembre 2005, e succ. modifiche, definisce le metodiche di analisi per la determinazione di escherichia coli e di salmonella;
- il Regolamento CE n° 2074 del 5 dicembre 2005 definisce le metodiche di analisi per la ricerca delle biotossine marine;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n° 152 reca nome in materia ambientale;
- il Regolamento CE 1881 del 19 dicembre 2006 definisce i tenori massimi di taluni contaminanti nelle derrate alimentari;
- con delibera n° 229 del 31 maggio 2011 la Giunta Regionale della Campania ha recepito l'Intesa dell' 8 Luglio 2010 tra Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano concernente le "Linee guida per l'applicazione del Regolamento (CE) n.854/2004 e del Regolamento (CE) n.853/2004 nel Settore dei molluschi bivalvi";
- con decreto dirigenziale n° 9 del 24/02/2011 del Settore Demanio Marittimo, Navigazione, Porti, Aeroporti ed Opere Marittime sono stati individuati i punti di sbarco e di scarico del pescato nella Regione Campania;
- con decreto dirigenziale n° 12 del 11/03/2011 del Settore Veterinario con il quale è stato disciplinato il controllo sanitario presso i punti di sbarco e di scarico del pescato nella Regione Campania;
- con decreto dirigenziale n. 2 del 19/02/2008 è stata riclassificata la zona di produzione di molluschi bivalvi vivi sita nel Comune di Bacoli, località Lago Fusaro;

CONSIDERATO CHE

- le linee guida regionali sulla molluschicoltura prevedono che, trascorsi tre anni dalla classificazione, è necessario procedere alla riclassificazione delle zone di produzione di molluschi bivalvi, sulla base dei dati derivanti dal monitoraggio periodico svolto dai Servizi Veterinari delle AA.SS.LL. e delle notizie aggiornate, fornite dall'A.R.P.A.C., sulle fonti di contaminazione prossime all'area;

PREMESSO che

- il Decreto interministeriale 20/4/1957 del Ministro delle Partecipazioni Statali e del Ministero delle Finanze ha identificato tra le Aziende patrimoniali dello Stato l'azienda demaniale del Mar Piccolo;
- la legge 21/6/1960 stabilisce che le società per azioni aventi per oggetto lo sfruttamento delle acque termali o minerali o attività connesse subentrano di diritto nella titolarità delle concessioni relative alle aziende patrimoniali dello Stato;
- con atto notarile del 11/4/1963 il Ministero delle Partecipazioni Statali e la Società Napoletana per le Terme di Agnano hanno costituito la società per azioni denominata "Centro Ittico Tarantino Campano" che ha i diritti di sfruttamento dei laghi Fusaro e Miseno;

- che con contratto di affitto datato 3/10/1995 la Società Centro Ittico Tarantino Campano S.p.A. ha concesso in affitto alla società "Ittica Lago Fusaro s.r.l." lo specchio acqueo di mq 240.584 situato all'interno del lago Fusaro;
- con atto notarile di scissione del 16/12/1999 si è costituito il "Centro Ittico Campano S.p.A." dalla scissione del "Centro Ittico Tarantino Campano", assumendone i diritti di pesca e molluschicoltura, già spettanti al Demanio dello Stato, nei laghi Fusaro e Miseno;
- con in data 9/2/2011 il Tribunale di Napoli, 9° Sezione Civile, sospendeva l'efficacia della precedente sentenza esecutiva emessa dal medesimo Tribunale n. 203/2007 che disponeva la scadenza del fitto il 2/10/2010;
- il Tribunale di Napoli, a seguito del ricorso presentato dalla Società Ittica lago Fusaro s.r.l. contro il Centro Ittico Campano S.p.a. ai fini della proroga del contratto di fitto, ritenuto tuttora in corso di validità, ha fissato un apposita udienza per la discussione della causa in data 2/11/2011;

VISTE

- l'istanza della ditta "Ittica Lago Fusaro s.r.l.", presentata al Settore Veterinario Regionale, per il tramite dell'A.S.L. Napoli 2 Nord, intesa ad ottenere la riclassificazione dell'area di produzione sita a Bacoli (NA) Località "Lago Fusaro", data in uso alla ditta ITTICA LAGO FUSARO s.r.l. ai fini della produzione di mitili (mitylus galloprovincialis), con la quale riferisce che il punto di sbarco dei molluschi raccolti è la foce del lago Fusaro;
- le note n. 40325 del 4/11/2010 dell'A.R.P.A.C. e n. 315114 del 15/12/2010 del Comune di Bacoli con le quali sono state fornite le informazioni sulle fonti di contaminazione prossime alla zona di produzione da riclassificare;

PRESO ATTO

- della nota n° 1990/A del 24/2/2011 con la quale l'A.S.L. Napoli 2 Nord, esaminata la documentazione relativa agli atti di concessione demaniali ed alle fonti di contaminazione prossime all'area in concessione alla ditta Ittica Lago Fusaro s.r.l., effettuati i dovuti accertamenti e valutati gli esiti delle analisi sui campioni di mitili (mytilus galloprovincialis) prelevati, in applicazione del monitoraggio periodico, nell'impianto di mitilicoltura della predetta ditta, comunica al Settore Veterinario il proprio parere sulla riclassificazione della zona di produzione in questione identificando la classe di appartenenza B alla zona in questione, alle seguenti condizioni:
    1. intensificazione del monitoraggio periodico, con la frequenza settimanale anziché mensile del prelievo dei campioni di mitili per i parametri microbiologici nel periodo da novembre a gennaio, oltre che nei casi di consistenti precipitazioni;
    2. trasferimento ad un centro di depurazione riconosciuto dei molluschi raccolti nello specchio d'acqua dopo consistenti precipitazioni, solo dopo aver acquisito l'esito favorevole degli esami microbiologici eseguiti su campioni di molluschi presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno di Portici;

RITENUTO OPPORTUNO

- riclassificare Zona di classe B per la produzione di mitili (mytilus galloprovincialis) l'area di produzione sita a Bacoli (NA) Località "Lago Fusaro", in uso alla ditta ITTICA LAGO FUSARO s.r.l., ai fini della produzione di molluschi bivalvi alle seguenti condizioni:
    1. che il monitoraggio periodico microbiologico sia effettuato con frequenza settimanale anziché mensile nel periodo da novembre a gennaio, oltre che nei casi di consistenti precipitazioni;

2. che nei casi di consistenti precipitazioni il trasferimento ad un centro di depurazione riconosciuto dei molluschi raccolti nello specchio d'acqua sia sospeso dal Servizio Veterinario dell'A.S.L. Napoli 2 Nord e sia consentito soltanto dopo aver acquisito l'esito favorevole degli esami microbiologici eseguiti su campioni di molluschi presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno di Portici;
3. che la ditta ITTICA LAGO FUSARO s.r.l. fornisca mezzi e risorse umane a supporto dei controlli ufficiali svolti dall'A.S.L. Napoli 2 Nord;

VISTA

- la D.G.R. n° 3466 del 3 giugno 2000 avente per oggetto "*Attribuzioni di funzioni di Dirigenti della Giunta Regionale*" e successiva integrazione con D.G.R. n° 3593 del 9 settembre 2002, esecutiva;

D E C R E TA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui integralmente riportati:

- di riclassificare **Zona di Classe B** per la produzione di mitili (mytilus galloprovincialis) sulla scorta del monitoraggio periodico effettuato dall'ASL Na 2 Nord, lo specchio d'acqua sito a **Bacoli (NA) Località "Lago Fusaro"**, in uso alla ditta **ITTICA LAGO FUSARO s.r.l.,** contrassegnato in planimetria allegata, quale parte integrante del presente atto, per un estensione di mq. 240.584, compreso nelle seguenti coordinate geografiche (Gauss-Boaga):

	LATITUDINE NORD	*LONGITUDINE EST*
Punto PV1R	4.519.911,714	2.440.172,620
Punto PV2R	4.519.863,706	2.440.519,847
Punto PV3R	4.519.698,904	2.440.601,280
Punto PV4R	4.519.466,804	2.440.602,224
Punto PV5R	4.519.395,098	2.440.547,125
Punto PV6R	4.519.363,905	2.440.054,023
Punto PV6R	4.519.644,885	2.440.102,410

- di subordinare la predetta classificazione alle seguenti condizioni:
  1. che il monitoraggio periodico microbiologico sia effettuato con frequenza settimanale anziché mensile nel periodo da novembre a gennaio, oltre che nei casi di consistenti precipitazioni;
  2. che nei casi di consistenti precipitazioni il trasferimento ad un centro di depurazione riconosciuto dei molluschi raccolti nello specchio d'acqua sia sospeso dal Servizio Veterinario dell'A.S.L. Napoli 2 Nord e sia consentito soltanto dopo aver acquisito l'esito favorevole degli esami microbiologici eseguiti su campioni di molluschi presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno di Portici;
  3. che la ditta ITTICA LAGO FUSARO s.r.l. fornisca mezzi e risorse umane a supporto dei controlli ufficiali svolti dall'A.S.L. Napoli 2 Nord;

- che il prodotto raccolto, ad eccezione di particolari condizioni meteomarine, sarà sbarcato sulla foce centrale del lago Fusaro;

- di stabilire che la classificazione formalizzata con il presente decreto ha durata triennale e che sarà cura della ditta **ITTICA LAGO FUSARO s.r.l.**. presentare istanza almeno sessanta giorni prima della scadenza della validità, secondo le procedure previste dalla citata delibera di Giunta Regionale n° 229/2011;

- di incaricare la ditta **ITTICA LAGO FUSARO s.r.l.** di trasmettere al Settore Veterinario regionale, per il tramite della A.S.L. Napoli 2 Nord, l'esito del giudizio in corso presso il Tribunale di Napoli e di fornire il titolo di possesso dello specchio d'acqua riclassificato con il presente decreto;

- di inviare il presente provvedimento al Dipartimento di Prevenzione dell'A.S.L. Napoli 2 Nord, all'A.R.P.A.C., al Comune di Bacoli (NA), alla Direzione Marittima di Napoli, alla ditta **ITTICA LAGO FUSARO s.r.l.**, all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno di Portici, all'Osservatorio Regionale per la Sicurezza Alimentare (O.R.S.A.), al Bollettino Ufficiale per la successiva pubblicazione.

Il Dirigente del Settore
dott. Paolo Sarnelli

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 119 del 06/07/2011

A.G.C. 20 - Assistenza Sanitaria

Settore: 01 - Prevenzione, Assistenza Sanitaria, Igiene Sanitaria

Oggetto:

Rilascio autorizzazione ai soli fini igienico-sanitari per la miscelazione, confezionamento, deposito e commercializzazione di additivi alimentari - D.P.R. 514/1997 - Societa' "AGRIS - Centro servizi per viticoltura, olivicoltura, enologia di Perna Agr. Francesco & C. s.a.s.", con sede in Frasso Telesino (BN).

IL DIRIGENTE

VISTA la deliberazione G.R. n. 3466 del 03/06/2000.
VISTA la Legge 30/04/1962 n. 283.
VISTO il D.P.R. 26/03/1980 n. 327.
VISTA la legge regionale 08/03/1985 n. 13.
VISTO il decreto ministeriale 27/02/1996 n. 209.
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 19/11/1997 n. 514.
VISTO il decreto ministeriale 05 febbraio 1999.
VISTO il Regolamento CE n. 852/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29/04/2004.
VISTO il decreto legislativo 06/11/2007 n. 193.
VISTA la nota circolare del Ministero della Salute e delle Politiche Sociali 04/07/2008 n. 20300.

VISTA la richiesta datata 23/12/2010 acquisita al protocollo n. 1033298 del 29/12/2010 del Settore Prevenzione, Assistenza Sanitaria, Igiene Sanitaria, presentata dal dott. Francesco Perna, nato a Benevento il 19/05/1966, in qualità di legale rappresentante della società "AGRIS – Centro servizi per viticoltura, olivicoltura, enologia di Perna Agr. Francesco & C. s.a.s.", con sede legale ed operativa in Frasso Telesino (BN) alla Via Rotabile Melizzano n. 74, intesa ad ottenere l'autorizzazione ai soli fini igienico-sanitari per la miscelazione, confezionamento, deposito e commercializzazione di additivi alimentari di cui all'elenco "Allegato A" che forma parte integrante del presente provvedimento.

VISTA la documentazione ad essa allegata e quella prodotta ad integrazione.

VISTO il parere igienico-sanitario favorevole trasmesso, al Settore Prevenzione, Assistenza Sanitaria, Igiene Sanitaria con nota prot. n. 30/EM del 30/05/2011, dal Direttore Responsabile SIAN – Dipartimento di Prevenzione dell'A.S.L. Benevento 1.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 del Settore Prevenzione, Assistenza Sanitaria, Igiene Sanitaria

D E C R E T A

Per i motivi di cui in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. Di autorizzare, ai soli fini igienico-sanitari (D.P.R. 514/1997), lo stabilimento sito in Frasso Telesino (BN) Via Rotabile Melizzano n. 74, alla miscelazione, confezionamento, deposito e commercializzazione di additivi alimentari di cui all'elenco "Allegato A" che forma parte integrante del presente provvedimento, della società "AGRIS – Centro servizi per viticoltura, olivicoltura, enologia di Perna Agr. Francesco & C. s.a.s.".
2. Di fare obbligo al legale rappresentante della suddetta società di comunicare ogni variazione riferita alle condizioni strutturali dei locali o del ciclo di lavorazione all'Autorità Sanitaria competente ai sensi dell'art. 27 del D.P.R. n. 327/1980.
3. Di precisare che l'autorizzazione ai soli fini igienico-sanitari al suddetto stabilimento è valida fino al permanere delle condizioni in base alle quali essa è stata concessa.
4. Di notificare copia del presente provvedimento al Legale Rappresentante del predetto stabilimento, nonché all'A.S.L. Benevento 1 ai fini dell'espletamento dell'attività di vigilanza sul rispetto delle norme in materia di additivi alimentari.
5. Di inviare copia al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Dr. Mario VASCO

" Allegato A "

Denominazione	**AGRIS – Centro servizi per viticoltura, olivicoltura, enologia di Perna Agr. Francesco & C. s.a.s.**
Partita Iva	**1116640622**
Sede legale / operativa	**Via Rotabile Melizzano n. 74 - 82030 Frasso Telesino (BN)**
Responsabile dello Stabilimento	**Dott. Agr. Francesco Perna**

ELENCO ADDITIVI

		NOME COMMERCIALE CON CUI IL PRODOTTO E' VENDUTO
E 330	ACIDO CITRICO ANIDRO	Vindex® rH
E224	POTASSIO METABISOLFITO	
E 300	ACIDO ASCORBICO	
E 353	ACIDO METATARTARICO	
E 414	GOMMA ARABICA	Medix®
E 1202	POLIVINILPOLIPIRROLIDONE (P.V.P.P.)	Nλs®
E 442	AMMONIO FOSFATO BIBASICO	Stabil® S
E 523	AMMONIO SOFATO	
E 224	POTASSIO METABISOLFITO	
TANNINO DI GALLA, CASTAGNO E QUEBRACHO PER VIVIFICAZIONE		Emico®
E 334	ACIDO TARTARICO	Acido Tartarico
LIVITI (FUNGHI): Saccharomyces Bayanus per uso enologico Reg. CE 1493/99 e DM 10/10/1977		Ops®
BENTONITE (ARGILLA MONTMORILLONITICA): per la chiarifica dei vini Reg. CE 1493/99 e DM 26/04/1969		Pýt®
ALBUMINA (ALBUMINA D'UOVO PURISSIMA): per la chiarifica dei vini Reg. CE 1493/99 e DM 26/04/1969, All.IV		Xęr®

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 31 del 02/08/2011

A.G.C. 21 Programmazione e Gestione dei Rifiuti

Settore 3 Monitoraggio Informazione e Valutazione

Oggetto dell'Atto:

CERTIFICAZIONE DEI DATI RELATIVI ALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI AVELLINO PER L'ANNO 2009.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che l'art. 6 della L.R. 4/2007 e successive modifiche ed integrazioni ha istituito l'Osservatorio Regionale sulla gestione dei rifiuti con funzioni di monitoraggio e statistica nel settore della gestione integrata del ciclo dei rifiuti;

b. che con DGR 638/2009 e successive modifiche ed integrazioni è stato approvato il documento di organizzazione e funzionamento dell'Osservatorio Regionale Rifiuti istituito ai sensi dell'art. 6 della L.R. 4/2007 e s.m.i.;

c. che l'art. 5 della predetta DGR 638/2009 ha previsto che “la certificazione delle percentuali di Raccolta differenziata dei RSU avviene con il metodo standard di certificazione delle percentuali di raccolta differenziata dei rifiuti urbani della Regione Campania approvato con Decreto del Sottosegretario di Stato del 14/11/2008 n. 5723” ;

d. che con il D.L. 195/2009, convertito con modificazioni, dalla L. 26/2010, è stata sancita la chiusura dell'emergenza nel settore rifiuti nella Regione Campania, con il pieno subentro degli Enti ordinariamente competenti;

e. che l'art. 1 comma 6 del D.L. 196/2010, convertito con modificazioni dalla L. 1/2011, ha previsto che “nel caso di mancato rispetto da parte dei Comuni degli obiettivi minimi di raccolta differenziata stabiliti dall'art. 11 comma 1 del D.L. n. 90 del 23/5/2008 (25% al 31/12/2009, 35% al 31/12/2010, 50% al 31/12/2011), convertito con modificazioni dalla L. 123/2008, così come certificati dalla Regione Campania, il Prefetto diffida il Comune inadempiente a mettersi in regola con il sistema della raccolta differenziata, assegnandogli il termine perentorio di tre mesi. Decorso inutilmente tale termine, il Prefetto attiva le procedura di nomina di un commissario ad acta”;

f. che pertanto l'Amministrazione Regionale assume pienamente le competenze in materia di monitoraggio e certificazione dei dati sulla RD;

g. che con DGR 143 del 12 aprile 2011 sono stati individuati i criteri e le procedure per la certificazione dei dati della RD dei Comuni della Regione Campania nel rispetto dei principi di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa anche al fine di adempiere alle prescrizioni di cui all'art. 1 comma 6 del precitato D.L. 196/2010;

CONSIDERATO

a. che le attività dell’Osservatorio sono riconducibili alle competenze del Settore 03 dell’AGC 21, così come disposto con DGR 1089/2008;

b. che le procedure di validazione e certificazione dei dati della r.d. sono contenute nell'allegato 1 alla DGR 143 del 12/4/2011;

c. che la provincia di Avellino con nota prot. n. 51010 del 28.07.2011, acquisita al protocollo regionale n° 594032 del 29.07.2011 ha trasmesso la comunicazione del definitivo invio dei FIR da parte dei comuni

RITENUTO

a. di dover certificare i dati della Raccolta differenziata della Provincia di Avellino dell’anno 2009

VISTA
La nota della provincia di Avellino prot. n. 51010 del 28.07.2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa, che si intendono qui di seguito riportate:

Di certificare, ai sensi della DGR 143/2011, i dati della raccolta differenziata della Provincia di Avellino per l'anno 2009, riportati nell'Allegato 1 al presente decreto che è parte integrante dello stesso;

Di inviare, il presente provvedimento alla Prefettura di Avellino, alla Presidenza della Regione Campania, alla Provincia di Avellino, all'Assessorato all'Ambiente, all'AGC 21 e al BURC per la pubblicazione.

Dr.ssa Adelaide Pollinaro

SIGER

Produzione Annuale Rifiuti per Comune

Provincia	Comune	2009					
		n° abitanti	Prod Totale	Prod Indifferenziata	Prod Differenziata	% RD	Prod Pro Capite
Avellino	Aiello del Sabato	3.792	997,48	333,13	664,35	66,60	263,05
	Altavilla Irpina	4.143	1.646,70	1.122,62	524,08	31,83	397,47
	Andretta	2.103	439,71	169,90	269,81	61,36	209,09
	Aquilonia	1.881	633,33	390,10	243,23	38,41	336,70
	Ariano Irpino	23.152	8.933,18	5.821,85	3.111,33	34,83	385,85
	Atripalda	11.300	5.961,76	3.841,14	2.120,62	35,57	527,59
	Avella	7.813	2.466,90	1.257,83	1.209,07	49,01	315,74
	Avellino	56.311	23.910,22	9.181,63	14.728,59	61,60	424,61
	Bagnoli Irpino	3.282	1.318,25	1.034,92	283,33	21,49	401,66
	Baiano	4.778	1.884,40	870,10	1.014,30	53,83	394,39
	Bisaccia	4.110	1.369,09	808,02	561,07	40,98	333,11
	Bonito	2.550	723,14	466,52	256,62	35,49	283,58

- Produzione Pro Capite (Prod PC) espressa in Kg
- Produzione espressa in tonnellate (t)

Provincia	Comune	2009					
		n° abitanti	Prod Totale	Prod Indifferenziata	Prod Differenziata	% RD	Prod Pro Capite
Avellino	Cairano	374	92,33	36,31	56,02	60,67	246,86
	Calabritto	2.571	733,99	624,28	109,71	14,95	285,49
	Calitri	5.100	1.613,65	1.012,58	601,07	37,25	316,40
	Candida	1.134	436,57	358,74	77,83	17,83	384,98
	Caposele	3.622	929,16	466,67	462,49	49,77	256,53
	Capriglia Irpina	2.427	570,46	172,95	397,51	69,68	235,05
	Carife	1.630	393,21	148,82	244,39	62,15	241,23
	Casalbore	1.955	514,97	315,48	199,48	38,74	263,41
	Cassano Irpino	1.015	280,07	133,99	146,08	52,16	275,93
	Castel Baronia	1.191	341,17	153,32	187,85	55,06	286,46
	Castelfranci	2.162	541,93	235,41	306,52	56,56	250,66
	Castelvetere sul Calore	1.703	539,93	285,50	254,43	47,12	317,05
	Cervinara	10.050	3.358,28	2.721,86	636,42	18,95	334,16
	Cesinali	2.520	725,64	215,85	509,79	70,25	287,95
	Chianche	578	130,49	34,40	96,09	73,63	225,76

- Produzione Pro Capite (Prod PC) espressa in Kg
- Produzione espressa in tonnellate (t)

Provincia	Comune	2009					
		n° abitanti	Prod Totale	Prod Indifferenziata	Prod Differenziata	% RD	Prod Pro Capite
Avellino	Chiusano di San Domenico	2.409	594,81	97,54	497,27	83,60	246,91
	Contrada	3.028	1.320,77	1.078,58	242,19	18,34	436,19
	Conza della Campania	1.433	394,07	187,36	206,71	52,46	275,00
	Domicella	1.870	597,32	232,54	364,79	61,07	319,42
	Flumeri	3.360	1.132,11	731,25	400,86	35,41	336,94
	Fontanarosa	3.367	932,93	507,26	425,67	45,63	277,08
	Forino	5.413	1.868,61	776,16	1.092,45	58,46	345,21
	Frigento	4.042	820,75	322,84	497,92	60,67	203,06
	Gesualdo	3.713	1.129,83	837,05	292,78	25,91	304,29
	Greci	789	228,14	61,36	166,78	73,10	289,15
	Grottaminarda	8.340	3.984,14	2.789,23	1.194,91	29,99	477,71
	Grottolella	1.998	523,62	250,29	273,33	52,20	262,07
	Guardia Lombardi	1.852	450,86	291,84	159,02	35,27	243,45
	Lacedonia	2.878	781,45	262,74	518,71	66,38	271,53
	Lapio	1.750	424,65	94,27	330,38	77,80	242,65

- Produzione Pro Capite (Prod PC) espressa in Kg
- Produzione espressa in tonnellate (t)

Provincia	Comune	2009					
		n° abitanti	Prod Totale	Prod Indifferenziata	Prod Differenziata	% RD	Prod Pro Capite
Avellino	Lauro	3.636	1.352,13	677,72	674,40	49,88	371,87
	Lioni	6.419	2.069,09	895,18	1.173,91	56,74	322,34
	Luogosano	1.240	399,78	136,48	263,30	65,86	322,40
	Manocalzati	3.265	1.036,32	300,06	736,26	71,05	317,40
	Marzano di Nola	1.713	550,63	324,17	226,46	41,13	321,44
	Melito Irpino	1.957	464,36	228,41	235,95	50,81	237,28
	Mercogliano	12.422	5.864,36	4.136,18	1.728,18	29,47	472,09
	Mirabella Eclano	8.079	3.218,16	2.313,29	904,87	28,12	398,34
	Montaguto	507	158,28	61,74	96,54	60,99	312,19
	Montecalvo Irpino	4.065	1.005,77	649,06	356,71	35,47	247,42
	Montefalcione	3.463	1.124,70	385,70	739,00	65,71	324,78
	Monteforte Irpino	11.622	3.526,41	1.347,05	2.179,37	61,80	303,43
	Montefredane	2.293	580,06	215,07	364,99	62,92	252,97
	Montefusco	1.453	390,72	161,49	229,24	58,67	268,91
	Montella	7.965	3.305,73	2.039,24	1.266,48	38,31	415,03

- Produzione Pro Capite (Prod PC) espressa in Kg
- Produzione espressa in tonnellate (t)

Provincia	Comune	2009					
		n° abitanti	Prod Totale	Prod Indifferenziata	Prod Differenziata	% RD	Prod Pro Capite
Avellino	Montemarano	3.122	1.076,27	585,85	490,42	45,57	344,74
	Montemiletto	5.403	1.389,44	406,36	983,08	70,75	257,16
	Monteverde	903	319,64	253,84	65,80	20,59	353,97
	Montoro Inferiore	10.416	3.770,23	1.366,17	2.404,06	63,76	361,96
	Montoro Superiore	8.702	2.814,32	1.057,18	1.757,14	62,44	323,41
	Morra De Sanctis	1.330	400,27	238,01	162,26	40,54	300,95
	Moschiano	1.687	427,45	168,27	259,18	60,63	253,38
	Mugnano del Cardinale	5.328	1.854,23	884,50	969,73	52,30	348,02
	Nusco	4.250	1.414,34	739,33	675,01	47,73	332,79
	Ospedaletto d'Alpinolo	1.920	822,30	290,22	532,08	64,71	428,28
	Pago del Vallo di Lauro	1.859	506,08	278,83	227,25	44,90	272,23
	Parolise	702	270,05	142,04	128,01	47,40	384,69
	Paternopoli	2.604	666,41	263,63	402,78	60,44	255,92
	Petruro Irpino	375	69,42	20,27	49,16	70,81	185,12
	Pietradefusi	2.600	726,87	219,22	507,65	69,84	279,57

- Produzione Pro Capite (Prod PC) espressa in Kg
- Produzione espressa in tonnellate (t)

Provincia	Comune	2009					
		n° abitanti	Prod Totale	Prod Indifferenziata	Prod Differenziata	% RD	Prod Pro Capite
Avellino	Pietrastornina	1.573	523,65	220,78	302,87	57,84	332,90
	Prata di Principato Ultra	2.945	890,66	317,32	573,34	64,37	302,43
	Pratola Serra	3.636	1.127,10	436,16	690,94	61,30	309,98
	Quadrelle	1.929	686,47	389,07	297,40	43,32	355,87
	Quindici	2.482	598,05	445,09	152,96	25,58	240,95
	Rocca San Felice	888	208,27	140,47	67,80	32,55	234,53
	Roccabascerana	2.372	1.063,74	827,67	236,07	22,19	448,46
	Rotondi	3.640	983,42	613,77	369,65	37,59	270,17
	Salza Irpina	779	232,16	61,24	170,92	73,62	298,02
	San Mango sul Calore	1.225	381,14	180,42	200,72	52,66	311,13
	San Martino Valle Caudina	4.764	1.427,82	994,26	433,56	30,37	299,71
	San Michele di Serino	2.579	817,21	308,81	508,40	62,21	316,87
	San Nicola Baronia	809	208,24	63,10	145,14	69,70	257,40
	San Potito Ultra	1.558	528,60	132,50	396,10	74,93	339,28
	San Sossio Baronia	1.761	428,76	220,59	208,17	48,55	243,47

- Produzione Pro Capite (Prod PC) espressa in Kg
- Produzione espressa in tonnellate (t)

Provincia	Comune	2009					
		n° abitanti	Prod Totale	Prod Indifferenziata	Prod Differenziata	% RD	Prod Pro Capite
Avellino	Sant'Andrea di Conza	1.738	414,52	148,94	265,58	64,07	238,50
	Sant'Angelo a Scala	850	214,28	68,09	146,19	68,22	252,09
	Sant'Angelo all'Esca	859	247,30	59,18	188,12	76,07	287,89
	Sant'Angelo dei Lombardi	4.527	1.314,05	762,72	551,33	41,96	290,27
	Santa Lucia di Serino	1.497	540,25	117,20	423,05	78,31	360,89
	Santa Paolina	1.436	370,44	99,06	271,38	73,26	257,96
	Santo Stefano del Sole	2.205	596,48	139,34	457,14	76,64	270,51
	Savignano Irpino	1.209	327,74	167,81	159,93	48,80	271,09
	Scampitella	1.320	342,53	136,19	206,34	60,24	259,49
	Senerchia	893	173,88	71,46	102,42	58,90	194,72
	Serino	7.307	2.604,47	906,68	1.697,79	65,19	356,44
	Sirignano	2.988	980,13	554,81	425,32	43,39	328,02
	Solofra	12.226	4.755,80	2.682,37	2.073,43	43,60	388,99
	Sorbo Serpico	572	244,45	68,72	175,73	71,89	427,35
	Sperone	3.678	1.232,04	566,49	665,55	54,02	334,98

- Produzione Pro Capite (Prod PC) espressa in Kg
- Produzione espressa in tonnellate (t)

Provincia	Comune	2009					
		n° abitanti	Prod Totale	Prod Indifferenziata	Prod Differenziata	% RD	Prod Pro Capite
Avellino	Sturno	3.193	960,10	440,73	519,37	54,10	300,69
	Summonte	1.632	416,03	101,75	314,28	75,54	254,92
	Taurano	1.605	399,36	173,75	225,61	56,49	248,82
	Taurasi	2.553	755,39	224,22	531,17	70,32	295,88
	Teora	1.565	489,35	230,64	258,71	52,87	312,68
	Torella dei Lombardi	2.243	498,18	286,69	211,49	42,45	222,10
	Torre Le Nocelle	1.365	374,60	159,20	215,39	57,50	274,43
	Torrioni	563	87,04	29,45	57,59	66,16	154,60
	Trevico	1.148	248,07	118,80	129,27	52,11	216,09
	Tufo	940	305,64	103,20	202,44	66,24	325,15
	Vallata	2.954	936,20	473,02	463,18	49,47	316,93
	Vallesaccarda	1.493	326,80	108,14	218,66	66,91	218,89
	Venticano	2.601	789,66	267,44	522,23	66,13	303,60
	Villamaina	970	264,15	163,82	100,33	37,98	272,32
	Villanova del Battista	1.897	510,04	248,45	261,59	51,29	268,87

- Produzione Pro Capite (Prod PC) espressa in Kg
- Produzione espressa in tonnellate (t)

Provincia	Comune	2009					
		n° abitanti	Prod Totale	Prod Indifferenziata	Prod Differenziata	% RD	Prod Pro Capite
Avellino	Volturara Irpina	4.229	1.290,05	972,37	317,68	24,63	305,05
	Zungoli	1.280	261,67	140,92	120,75	46,15	204,43
	Totale provincia Avellino	**439.265**	**151.619,87**	**77.661,69**	**73.958,20**	**48,78**	**345,20**

- Produzione Pro Capite (Prod PC) espressa in Kg
- Produzione espressa in tonnellate (t)

Richiedente: Terna S.p.A. - AOT Napoli C.F. e P.I. 05779661007

Oggetto: Decreto N.239/EL-85/88/2009-PR di proroga del termine di ultimazione lavori fissato nel comma 3 dell'art.4 del Decreto di autorizzazione N.239/EL-85/88/2009 alla realizzazione di una variante all'elettrodotto 150 kV "Lauria-Padula", n. 146, nel comune di Montesano Sulla Marcellana in provincia di Salerno.

IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO - DIPARTIMENTO PER L'ENERGIA - DIREZIONE GENERALE PER L'ENERGIA NUCLEARE, LE ENERGIE RINNOVABILI E L'EFFICIENZA ENERGETICA
di concerto con
MINISTERO DELL'AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE - DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE RISORSE IDRICHE

VISTO il decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, recante disposizioni urgenti per la sicurezza del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica;
VISTA la legge 23 agosto 2004, n. 239, recante riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia;
VISTA la legge 23 luglio 2009, n. 99, recante disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia;
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il decreto legislativo 27 dicembre 2004, n. 330, recante integrazioni al citato dPR 327/2001, in materia di espropriazione per la realizzazione di infrastrutture lineari energetiche;
VISTA l'istanza n. TEAOTNA/P2007000426 del 14 marzo 2007, corredata da documentazione tecnica delle opere, con la quale la Terna - S.p.a. - Area Operativa Trasmissione di Napoli - Via Aquileia, 8 - 80143 Napoli (CF. 05779661007), con sede legale in Roma, Viale Egidio Galbani, 70, ha chiesto al Ministero dello sviluppo economico ed al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, l'autorizzazione, avente efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, di indifferibilità e urgenza, di inamovibilità nonché di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, alla costruzione e all'esercizio di una variante all'elettrodotto a 150 kV "Lauria - Padula", n. 146, in comune di Montesano sulla Marcellana, in provincia di Salerno;
VISTO il decreto n. 239/EL-85/88/2009 del 5 maggio 2009 con il quale questi Ministeri hanno approvato il progetto definitivo per la realizzazione delle suddette opere ed hanno autorizzato la Terna S.p.a. alla costruzione ed all'esercizio delle stesse;
VISTO, in particolare, il comma 3 dell'articolo 4 del suddetto decreto con il quale questi Ministeri hanno stabilito il termine di due anni, a decorrere dal 5 maggio 2009, per la realizzazione delle suddette opere;
VISTA l'istanza n. TEAOTNA/P20110000853 dell'8 aprile 2011, con la quale la Terna S.p.a., non essendo in grado di ultimare, nel termine stabilito, la costruzione delle opere autorizzate, ha chiesto la proroga di due anni del termine medesimo;
VISTE, in particolare, le motivazioni poste a fondamento della suddetta richiesta:

- problemi tecnici sorti in sede di indagini geologiche e archeologiche nelle aree interessate dai nuovi sostegni;
- tempi considerevoli per l'espletamento delle attività amministrative necessarie per l'acquisizione della piena disponibilità dei fondi interessati dai lavori;

RITENUTO di concedere la proroga richiesta per l'ultimazione delle suddette opere

DECRETA

Articolo 1

Il termine di due anni, fissato nel comma 3 dell'articolo 4 del decreto n. 239/EL-85/88/2009 del 5 maggio 2009, per l'ultimazione dei lavori di realizzazione di una variante all'elettrodotto a 150 kV "Lauria - Padula", n. 146, in comune di Montesano sulla Marcellana, in provincia di Salerno, è prorogato di ulteriori due anni.

Articolo 2

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine, rispettivamente, di sessanta e centoventi giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania che dovrà avvenire a cura e spese della Terna S.p.A..
Roma, 08 Giu. 2011

IL DIRETTORE GENERALE PER L'ENERGIA NUCLEARE, LE ENERGIE RINNOVABILI E L'EFFICIENZA ENERGETICA (Dott. Rosaria Romano)
IL DIRETTORE GENERALE PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE RISORSE IDRICHE (Dott. Marco Lupo)

Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali

DIREZIONE PROVINCIALE DEL LAVORO
CASERTA

DECRETO N° 15/ 2011

IL DIRETTORE

VISTO il decreto dell'8/10/1993 con il quale è stata ricostituita la Commissione di cui all'art.14 delle legge 8 Agosto 1972 n°457 operante c/o la sede INPS di Caserta;

VISTO il parere espresso dall'Ufficio legislativo del Ministero del Lavoro circa la corretta interpretazione dell'art.14 della Legge 457/72 secondo la quale il componente del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e forestali, in seno alla Commissione CISOA, debba essere sostituito da un rappresentante delle Regioni;

VISTA la nota n° 10804 del 15/02/2011 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Dir.Gen. RRUU e AAGG Div.I, con la quale chiedeva di procedere alla rideterminazione della Commissione stessa;

VISTA la nota n° 0442293 del 6/6/2011 della Giunta Regionale della Campania con la quale designa il dr. Massimo Pieri nato a Vasanello (VT) il 19/08/1962 componente effettivo e il sig.Luigi Lerro nato a Maddaloni (CE) il 29/04/1954 componente supplente in seno alla suddetta Commissione CISOA;

DECRETA

la nomina del dr. Massimo Pieri nato a Vasanello (VT) il 19/08/1962 e residente a Caserta in via F.Renella n°77 quale componente effettivo ed il sig. Luigi Lerro nato a Maddaloni(CE) il 29/04/1954 e residente a Marcianise (CE) al Corso Matteotti n°9 quale componente supplente in rappresentanza della Regione Campania in seno alla Commissione CISOA costituita presso l'INPS di Caserta.

Il dr. Massimo Pieri sostituisce il dr.Caruso Angelo già componente CISOA in rappresentanza del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e forestali.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Caserta, 30 giugno 2011

IL DIRETTORE
Dr. Angelo Petrocelli

Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali
Direzione Provinciale del Lavoro di Caserta

DECRETO N° 16/2011

IL DIRETTORE

VISTO l'art.7 comma 2 della legge N°68/1999 e l'art.35 comma 2 del D.lgs.165/2001 riguardanti il collocamento obbligatorio dei lavoratori disabili;

VISTA la nota del Ministero del Lavoro – D.G. Risorse Umane ed Affari Generali n° 0038251 del 7-6-2011 con la quale vengono impartite le direttive per l'assunzione di 1 (un) lavoratore da individuare tra la categ. ex art.3 Legge N°° 68/1999 per lo svolgimento delle attribuzioni di cui alla declaratoria prevista dal CCNI di Amministrazione del 4-8-2009 per il profilo professionale di Operatore Amministrativo Gestionale – Area II;

VISTA la necessità di istituire in sede locale apposta Commissione per le prove selettive, costituita, ai sensi dell'art.9, comma 2, lettera c) del DPR 487/94, da un dirigente con funzioni di presidente e da due esperti nelle materie oggetto della selezione, con attribuzione delle funzioni di segretario a dipendente appartenente alla ex VI qualifica – AREA II fascia retributiva F3/F4;

VISTO l'art.2 del D.D.G. 12/IV/6/2010/R del 14-6-2010 emesso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale delle Risorse Umane e degli Affari Generali riguardante il contenuto delle prove selettive,

DECRETA

la costituzione della Commissione d'esame per l'assunzione di 1 unità per la copertura della quota d'obbligo ex-art.3 L.68/99 presso la DPL di Caserta che sarà costituita:

- dr. Petrocelli Angelo – Dirigente		Presidente
- d.ssa Cerchiara Rosa – Funzionario Area Amm.va	Area III - F5	Componente
- d.ssa Moccia Pasqualina – Ispettore del Lavoro	Area III - F5	Componente
- sig.ra Cerullo Milena – Assistente Amm.vo Gestionale	Area II - F3	Segretario

Il presente provvedimento verrà pubblicato sul BURC e sul sito della DPL di Caserta e verrà trasmesso al Dipartimento della Funzione Pubblica – Roma.

Caserta, 13 luglio 2011

Il Direttore
dr. Angelo Petrocelli

fonte: http://burc.regione.campania.it

SENTENZA N. 235

ANNO 2011

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

LA CORTE COSTITUZIONALE

composta dai signori:

-	Alfonso	QUARANTA	Presidente
-	Alfio	FINOCCHIARO	Giudice
-	Franco	GALLO	"
-	Luigi	MAZZELLA	"
-	Gaetano	SILVESTRI	"
-	Sabino	CASSESE	"
-	Giuseppe	TESAURO	"
-	Paolo Maria	NAPOLITANO	"
-	Giuseppe	FRIGO	"
-	Alessandro	CRISCUOLO	"
-	Paolo	GROSSI	"
-	Giorgio	LATTANZI	"

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nel giudizio di legittimità costituzionale degli artt. 1, comma 1, e 2 della legge della Regione Campania 25 ottobre 2010, n. 11 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria anno 2010), promosso dal Presidente del Consiglio dei ministri con ricorso notificato il 29 dicembre 2010-4 gennaio 2011, depositato in cancelleria il 4 gennaio 2011 ed iscritto al n. 1 del registro ricorsi 2011.

Udito nell'udienza pubblica del 5 luglio 2011 il Giudice relatore Sabino Cassese;

udito l'avvocato dello Stato Gabriella D'Avanzo per il Presidente del Consiglio dei ministri.

Ritenuto in fatto

1. – Il Presidente del Consiglio dei ministri, rappresentato e difeso dall'Avvocatura generale dello Stato, con ricorso depositato il 4 gennaio 2011 (reg. ric. n. 1 del 2011), ha impugnato gli artt. 1, comma 1, e 2 della legge della Regione Campania 25 ottobre 2010, n. 11 (Modifica alla legge regionale 21 gennaio 2010, n. 2

fonte: http://burc.regione.campania.it

«Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria anno 2010»), per violazione degli artt. 9, 70, 117, commi primo, secondo, lettere *e*), *l*), *m*) e *s*), e terzo, della Costituzione.

2. – La legge della Regione Campania n. 11 del 2010 detta disposizioni in materia di strutture turistiche presso stabilimenti balneari (art. 1) e in materia di rinnovo delle concessioni per la ricerca e l'uso di acque minerali e termali, risorse geotermiche e acque di sorgente (art. 2)

2.1. – L'art. 1, comma 1, della legge censurata riformula il comma 13 dell'art. 1 della legge regionale 21 gennaio 2010, n. 2 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della regione Campania - Legge finanziaria anno 2010) nel modo seguente: «13. Gli stabilimenti balneari del litorale Domitio/Flegreo usufruiscono in regime *de minimis* degli sgravi contributivi per gli oneri previdenziali sostenuti per ciascun dipendente nel periodo compreso dal 1° maggio 2009 al 31 agosto 2009. A tali oneri finanziari si provvede mediante apposito prelevamento sull'UPB 2.9.26. Le strutture turistiche ricettive e balneari, in deroga alla normativa primaria e speciale e agli strumenti urbanistici paesistici, sovracomunali e comunali vigenti, possono realizzare piscine, previo parere della competente Sovrintendenza ai beni ambientali e culturali e della competente autorità demaniale. In attesa dell'approvazione del Piano di utilizzo delle aree demaniali (Puad) e della legge regionale sul turismo, è consentita a tutti gli stabilimenti balneari del litorale regionale campano la permanenza delle istallazioni e delle strutture, realizzate per l'uso balneare, per l'intero anno solare. È fatto obbligo ai Comuni di rilasciare apposite autonome autorizzazioni per le attività che, in alta stagione, si presentano collegate e connesse alla prevalente attività di stabilimento balneare. Entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, la Giunta regionale adotta, in connessione con la legge sul turismo e con il Piano di utilizzo delle aree demaniali, o anche in forma anticipata rispetto ai predetti atti, le "Linee guida per la destagionalizzazione degli stabilimenti balneari e per la progettazione delle strutture balneari ecocompatibili", con i seguenti indirizzi: *a*) gli stabilimenti balneari ed elioterapici sono ritenuti imprese di rilevanza turistica; *b*) la concessione demaniale degli stabilimenti balneari ed elioterapici ha una disciplina diversificata rispetto a quella generale della concessione in uso dei beni demaniali in quanto trattasi di imprese di particolare rilievo per il sistema turistico ricettivo della Campania; *c*) le strutture degli stabilimenti balneari ed elioterapici realizzate prima del 31 dicembre

fonte: http://burc.regione.campania.it

2009 sono di competenza della regione Campania dal punto di vista della valutazione paesaggistico ambientale, tutte le strutture da realizzare *ex novo* o in ampliamento sono soggette al regime dell'autorizzazione paesaggistica semplificata; *d*) la destagionalizzazione dei predetti stabilimenti comporta il rilascio di autorizzazioni specifiche per le attività che durante l'alta stagione sono connesse e collegate all'autorizzazione all'esercizio dello stabilimento balneare. Non è possibile prevedere biglietti di ingresso per l'accesso alla battigia ove l'unico accesso alla stessa è quello dell'uso in concessione ai privati».

2.2. – L'art. 2 della legge impugnata dispone che «le norme relative al rinnovo delle concessioni previste dalla legge regionale 29 luglio 2008, n. 8 (Disciplina della ricerca ed utilizzazione delle acque minerali e termali, delle risorse geotermiche e delle acque di sorgente), e nel successivo regolamento attuativo n. 10/2010 emanato con D.P.G.R. 9 aprile 2010, n. 95 (Disciplina della ricerca ed utilizzazione delle acque minerali e termali, delle ricerche geotermiche e delle acque di sorgente), si interpretano nel senso che, alle stesse, non si applicano le disposizioni del decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59 (Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno), in quanto afferenti ad attività sanitarie sottratte alla disciplina comunitaria sui Servizi ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera *b*), del medesimo decreto legislativo».

3. – Il Presidente del Consiglio dei ministri impugna gli artt. 1, comma 1, e 2 della legge della Regione Campania n. 11 del 2010 sotto diversi profili.

3.1. – La difesa dello Stato, innanzitutto, censura l'art. 1, comma 1, della legge impugnata nella parte in cui prevede che «le strutture turistiche ricettive e balneari, in deroga alla normativa primaria e speciale e agli strumenti urbanistici paesistici, sovracomunali e comunali vigenti, possono realizzare piscine, previo parere della competente Sovrintendenza ai beni ambientali e culturali e della competente autorità demaniale».

In primo luogo, la deroga agli strumenti paesaggistici lederebbe l'art. 117, secondo comma, lettera *s*), Cost., perché contrasterebbe con quanto previsto in punto di pianificazione paesaggistica e di tutela del paesaggio dagli artt. 135 e 143 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137), in base ai quali le modifiche e le eventuali deroghe alla pianificazione paesaggistica vigente possono essere introdotte esclusivamente mediante le forme dettate dal Codice.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In secondo luogo, la norma regionale, nella parte in cui prevede esclusivamente il «previo parere della competente Sovrintendenza», contrasterebbe con l'art. 146 del decreto legislativo n. 42 del 2004, che impone, invece, una diversa procedura speciale (parere vincolante del Soprintendente sulla proposta di autorizzazione presentata dall'autorità locale competente).

In terzo luogo, la difesa dello Stato rileva che la possibilità di realizzare piscine in deroga «alla normativa primaria e speciale e agli strumenti urbanistici paesistici, sovracomunali e comunali vigenti» eccederebbe la competenza concorrente attribuita alla Regione in materia di governo del territorio, ponendosi in contrasto con i principi fondamentali dettati dal legislatore statale ai sensi dell'art. 117, terzo comma, Cost. In particolare, la norma in questione non si atterrebbe a quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia), perché, in base alla giurisprudenza della Corte di cassazione, le piscine costituirebbero lavori edilizi che necessitano del preventivo rilascio del permesso di costruire «non soltanto per la realizzazione di manufatti che si elevano al di sopra del suolo, ma anche per i lavori edilizi in tutto o in parte interrati, che trasformano in modo durevole l'area impegnata dai lavori stessi».

3.2. – Il Presidente del Consiglio dei ministri censura poi l'art. 1, comma 1, della legge della Regione Campania n. 11 del 2010 nella parte in cui prevede che «[i]n attesa dell'approvazione del Piano di utilizzo delle aree demaniali (Puad) e della legge regionale sul turismo, è consentita a tutti gli stabilimenti balneari del litorale regionale campano la permanenza delle istallazioni e delle strutture, realizzate per l'uso balneare, per l'intero anno solare». Ad avviso della difesa dello Stato, la disposizione consentirebbe che, in località sottoposte a tutela paesaggistica (e tali sono le coste per una profondità di 300 metri dalla linea di battigia, ai sensi dell'art. 142, comma 1, lettera *a*), del decreto legislativo n. 42 del 2004), siano realizzabili «strutture che permangono oltre il periodo stagionale in forza di un'autorizzazione legislativa prevista anche in deroga agli ordinari vincoli fissati dalla legislazione statale». La norma violerebbe, quindi, gli artt. 146 e 149 del decreto legislativo n. 42 del 2004, con conseguente lesione dell'art. 117, secondo comma, lettera *s*), Cost.

3.3. – Il Presidente del Consiglio dei ministri censura, inoltre, l'art. 1, comma 1, della legge impugnata, nella parte in cui prevede l'obbligo del Comune «di rilasciare apposite autonome autorizzazioni per le attività che, in alta stagione, si presentano collegate e connesse alla prevalente attività di stabilimento balneare». Tale

fonte: http://burc.regione.campania.it

disposizione postulerebbe «la necessità del rilascio favorevole del titolo autorizzatorio finalizzato alla stabilizzazione e alla destagionalizzazione degli impianti balneari in questione anche sotto il profilo paesaggistico, trattandosi di aree normalmente ricadenti nel vincolo della legge Galasso». Ne deriverebbe quindi un contrasto con l'art. 146 del decreto legislativo n. 42 del 2004, che assegna alle amministrazioni competenti (ivi inclusi i Comuni) un'ampia facoltà di valutazione tecnico-discrezionale in ordine alla compatibilità del manufatto con i valori paesaggistici protetti, con conseguente lesione dell'art. 117, secondo comma, lettera *s*), Cost.

3.4. – Ad avviso della difesa dello Stato, poi, l'art. 1, comma 1, lettera *c*), della legge impugnata, in base a cui «le strutture degli stabilimenti balneari ed elioterapici realizzate prima del 31 dicembre 2009 sono di competenza della regione Campania dal punto di vista della valutazione paesaggistico ambientale, tutte le strutture da realizzare *ex novo* o in ampliamento sono soggette al regime dell'autorizzazione paesaggistica semplificata», sarebbe in contrasto con il riparto delle competenze normative in materia di tutela del paesaggio e con la normativa primaria e secondaria vigente (art. 146 del decreto legislativo n. 42 del 2004 e allegato 1 del decreto del Presidente della Repubblica 9 luglio 2010, n. 139 «Regolamento recante procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica per gli interventi di lieve entità, a norma dell'articolo 146, comma 9, del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni», che reca un elenco tassativo degli interventi di «lieve entità»). La norma impugnata, pertanto, lederebbe non solo l'art. 117, secondo comma, lettera *s*), Cost., ma anche l'art. 9 Cost., nella parte in cui «le disposizioni regionali diminuiscono o eliminano le misure di tutela dei beni paesaggistici previste dalla vigente disciplina statale».

3.5. – Il Presidente del Consiglio dei ministri censura, inoltre, l'art. 1, comma 1, ultimo capoverso, della legge impugnata. Esso, nel disporre che «Non è possibile prevedere biglietti di ingresso per l'accesso alla battigia ove l'unico accesso alla stessa è quello dell'uso in concessione ai privati», lederebbe l'art. 117, secondo comma, lettera *l*), Cost. in materia di ordinamento civile, in relazione alle disposizioni del codice civile di cui agli artt. 822 e seg. in tema di demanio marittimo. Il ricorrente rileva che lo Stato ha già provveduto a stabilire l'«obbligo per i titolari delle concessioni di consentire il libero e gratuito accesso e transito per il raggiungimento della battigia antistante l'area ricompresa nella concessione, anche al fine di balneazione» (art. 3, comma 1, lettera *e*), del decreto legge 5 ottobre 1993, n. 400,

fonte: http://burc.regione.campania.it

«Disposizioni per la determinazione dei canoni relativi a concessioni demaniali marittime», convertito in legge 4 dicembre 1993, n. 494).

3.6. – Il ricorrente impugna l'art. 2 della legge censurata, riguardante la ricerca e l'uso delle acque minerali e termali, perché la disposizione «nel fornire un'interpretazione delle norme relative al rinnovo delle concessioni in materia di utilizzazione delle acque minerali e termali, delle risorse geotermiche e delle acque di sorgente, sottrae queste ultime dall'applicabilità delle disposizioni del decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59 (Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno) in quanto ritiene che le norme in questione siano "afferenti alle attività sanitarie"».

La difesa dello Stato rileva che la Regione Campania, così disponendo, eviterebbe che le concessioni demaniali idriche siano soggette alla disciplina statale di cui al decreto legislativo n. 59 del 2010, il cui art. 7, comma 1, richiamato dalla norma impugnata, prevede che le attività sanitarie siano sottratte all'applicabilità della direttiva servizi, ma nulla dispone in materia di esclusione del demanio idrico.

La norma censurata, inoltre, violerebbe le finalità poste a fondamento del decreto legislativo n. 59 del 2010, con riguardo ai seguenti parametri costituzionali: l'art. 117, primo comma, Cost., in riferimento ai vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario; l'art. 117, secondo comma, lettere *e*) e *m*), Cost., in riferimento alla libertà di concorrenza secondo condizioni di pari opportunità e il corretto e uniforme funzionamento del mercato, nonché in riferimento al livello minimo e uniforme di condizioni di accessibilità ai servizi sul territorio nazionale; l'art. 117, secondo comma, lettera *s*), Cost., in riferimento alla tutela dell'ambiente e dell'ecosistema.

Secondo la difesa dello Stato, infine, l'art. 2 della legge impugnata si autoqualifica come norma di interpretazione autentica della legge regionale n. 8 del 2008, anche se «le disposizioni riguardano la normativa statale e in particolare l'art. 7 del decreto legislativo n. 59 del 2010». Con la norma censurata, la Regione Campania, interpretando una legge statale, si sarebbe sostituita al Parlamento, violando i limiti di cui all'art. 70 Cost.

4. – La Regione Campania non si è costituita in giudizio.

Considerato in diritto

1. – Il Presidente del Consiglio dei ministri, rappresentato e difeso dall'Avvocatura generale dello Stato, con ricorso depositato il 4 gennaio 2011 (reg. ric. n. 1 del 2011), ha impugnato gli artt. 1, comma 1, nella parte in cui riformula il

fonte: http://burc.regione.campania.it

comma 13 dell'articolo 1 della legge regionale 21 gennaio 2010, n. 2 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della regione Campania – Legge finanziaria anno 2010), periodi terzo, quarto e quinto, lettera *c*) e ultimo capoverso, e 2 della legge della Regione Campania 25 ottobre 2010, n. 11 (Modifica alla legge regionale 21 gennaio 2010, n. 2 «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria anno 2010»), per violazione degli artt. 9, 70 e 117, commi primo, secondo, lettere *e*), *m*), *l*) e *s*), e terzo, della Costituzione.

2. – Il Presidente del Consiglio dei ministri impugna, innanzitutto, l'art. 1, comma 1, della legge della Regione Campania n. 11 del 2010, nella parte in cui riformula il comma 13 dell'art. 1 della legge regionale n. 2 del 2010. La disposizione censurata, quanto ai periodi terzo, quarto e quinto e alla lettera *c*), lederebbe gli artt. 9, 117, commi secondo, lettera *s*), in materia di tutela del paesaggio, e terzo, in materia di governo del territorio, Cost. In particolare, essa detterebbe norme difformi dalla disciplina legislativa statale di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137), con particolare riguardo alla pianificazione paesaggistica (artt. 135 e 143) e al regime dell'autorizzazione paesaggistica (artt. 146 e 149).

Il ricorrente censura, inoltre, l'art. 1, comma 1, della legge impugnata, nella parte in cui riformula l'ultimo capoverso del comma 13 dell'articolo 1 della legge regionale n. 2 del 2010. La disposizione, nel regolare l'accesso alla battigia, lederebbe l'art. 117, secondo comma, lettera *l*), Cost. in materia di ordinamento civile.

2.1. – Successivamente alla presentazione del ricorso, con la legge regionale 15 marzo 2011, n. 4 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione Campania – «Legge finanziaria regionale 2011»), la Regione Campania ha soppresso il comma 13 dell'art 1 della legge regionale n. 2 del 2010, abrogando così l'art. 1, comma 1, della legge censurata.

Lo *ius superveniens* potrebbe consentire alla Corte di dichiarare cessata la materia del contendere qualora la normativa impugnata non avesse trovato *medio tempore* applicazione (*ex plurimis*, sentenze n. 153 e n. 89 del 2011). La norme censurate, tuttavia, nel disciplinare le strutture turistiche presso gli stabilimenti balneari, prevedono in gran parte misure di immediata efficacia, come, ad esempio, «la permanenza delle istallazioni e delle strutture, realizzate per l'uso balneare, per l'intero anno solare», oppure divieti, come nel caso della formula «[n]on è possibile

fonte: http://burc.regione.campania.it

prevedere biglietti di ingresso per l'accesso alla battigia».

Può, quindi, ragionevolmente presumersi che le disposizioni impugnate, nel periodo di tempo in cui sono state in vigore, abbiano trovato applicazione. Ne discende che questa Corte deve pronunciarsi su tutte le questioni promosse dal ricorrente con riferimento all'art. 1, comma 1, della legge censurata.

2.2. – Le questioni sono fondate.

2.2.1. – Per quanto riguarda le censure riferite ai periodi terzo, quarto e quinto, e alla lettera *c*) del riformulato comma 13 dell'art. 1 della legge della Regione Campania n. 2 del 2010, la legge impugnata ha violato l'art. 117, secondo comma, lettera *s*), Cost., con riferimento alla tutela del paesaggio.

La normativa censurata prevede sia deroghe alla pianificazione paesaggistica, sia apposite procedure di autorizzazione paesaggistica. Vi è, quindi, una invasione nella competenza legislativa statale, in quanto le disposizioni impugnate intervengono in materia di tutela del paesaggio, ambito riservato alla potestà legislativa dello Stato, e sono in contrasto con quanto previsto dal decreto legislativo n. 42 del 2004 (da ultimo, sentenze n. 101 del 2010 e n. 272 del 2009).

Come ribadito da questa Corte, la legislazione regionale non può prevedere una procedura per l'autorizzazione paesaggistica diversa da quella dettata dalla legislazione statale, perché alle Regioni «non è consentito introdurre deroghe agli istituti di protezione ambientale che dettano una disciplina uniforme valevole su tutto il territorio nazionale nel cui ambito deve essere annoverata l'autorizzazione paesaggistica» (sentenze n. 101 del 2010 e n. 232 de 2008). Peraltro, la normativa censurata si pone in contrasto con l'art. 146 – che regola il procedimento di autorizzazione paesaggistica – e con l'art. 149 – che individua tassativamente le tipologie di interventi in aree vincolate realizzabili anche in assenza di autorizzazione – del decreto legislativo n. 42 del 2004, nonché con l'allegato 1 del decreto del Presidente della Repubblica 9 luglio 2010, n. 139 (Regolamento recante procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica per gli interventi di lieve entità, a norma dell'articolo 146, comma 9, del decreto legislativo n. 42 del 2004), che reca un elenco tassativo degli interventi di «lieve entità».

2.2.2. – Parimenti fondata è la questione riguardante l'ultimo capoverso del riformulato comma 13 dell'art. 1 della legge regionale n. 2 del 2010, secondo cui «[n]on è possibile prevedere biglietti di ingresso per l'accesso alla battigia ove l'unico accesso alla stessa è quello dell'uso in concessione ai privati».

fonte: http://burc.regione.campania.it

La battigia fa parte del demanio marittimo e la relativa disciplina rientra nella materia dell'ordinamento civile, riservata alla potestà legislativa esclusiva statale. La legislazione regionale non può disciplinare le modalità di accesso alla battigia, che sono regolate dal decreto legge 5 ottobre 1993, n. 400 (Disposizioni per la determinazione dei canoni relativi a concessioni demaniali marittime), convertito in legge 4 dicembre 1993, n. 494.

3. – Il ricorrente impugna, poi, l'art. 2 della legge della Regione Campania n. 11 del 2010 perché la disposizione, «nel fornire un'interpretazione delle norme relative al rinnovo delle concessioni in materia di utilizzazione delle acque minerali e termali, delle risorse geotermiche e delle acque di sorgente, sottrae queste ultime dall'applicabilità delle disposizioni del decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59 (Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno) in quanto ritiene che le norme in questione siano "afferenti alle attività sanitarie"». La norma violerebbe gli artt. 70 e 117, commi primo e secondo, lettere *e*), *m*) e *s*), Cost.

La questione è fondata.

L'art. 2 della legge censurata, nel disporre che le concessioni demaniali idriche sono «afferenti alle attività sanitarie», sottrae le relative attività all'applicabilità delle disposizioni del decreto legislativo n. 59 del 2010. L'art. 7 di tale decreto, richiamato dalla norma impugnata, prevede, infatti, che le attività sanitarie siano sottratte all'applicabilità della direttiva 2006/123/CE, ma nulla stabilisce in materia di esclusione del demanio idrico. La disposizione censurata, pertanto, incide sulla disciplina relativa ai servizi nel mercato interno, che rientra nella competenza legislativa statale, in quanto è diretta a tutelare la concorrenza (art. 117, secondo comma, lett. *e*), Cost.), assicurando il corretto e uniforme funzionamento del mercato.

4. – Restano assorbiti gli ulteriori profili di censura.

PER QUESTI MOTIVI

LA CORTE COSTITUZIONALE

dichiara l'illegittimità costituzionale degli artt. 1, comma 1, nella parte in cui riformula il comma 13 dell'articolo 1 della legge regionale 21 gennaio 2010, n. 2 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della regione Campania – Legge finanziaria anno 2010), periodi terzo, quarto e quinto, lettera *c*) e ultimo capoverso, e 2 della legge della Regione Campania 25 ottobre 2010, n. 11 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria anno 2010).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Così deciso in Roma, nella sede della Corte costituzionale, Palazzo della Consulta, il 19 luglio 2011.

F.to:

Alfonso QUARANTA, Presidente

Sabino CASSESE, Redattore

Gabriella MELATTI, Cancelliere

Depositata in Cancelleria il 22 luglio 2011.

Il Direttore della Cancelleria

F.to: MELATTI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Commissario Delegato ex OPCM 3920/2011 – Ordinanza Commissariale n. 4/3920-2011 – 29.07.2011 - OPCM n. 3521/2006: Interventi per il monitoraggio in tempo reale delle precipitazioni sull'isola di Ischia, la prevenzione degli effetti al suolo e l'allertamento delle popolazioni esposte al rischio idrogeologico. Rinnovo accordo di ospitalità per l'esercizio del ripetitore radio di Monte Epomeo - Comune di Serrara Fontana.

VISTO:

- l'art. 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 2 maggio 2006, con il quale, a seguito degli eventi franosi verificatisi nella frazione di Pilastri nel Comune di Ischia il 30 aprile 2006, è stato dichiarato lo stato di emergenza nazionale per il territorio del Comune di Ischia;
- l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3521 del 2 maggio 2006, recante "Primi interventi urgenti di protezione civile diretti a fronteggiare i danni conseguenti all'evento franoso verificatosi nella frazione Pilastri del Comune di Ischia", con la quale il Presidente della Regione Campania è stato nominato Commissario Delegato, al fine di provvedere alla realizzazione dei primi interventi urgenti diretti al soccorso della popolazione, alla rimozione delle situazioni di pericolo e al fronteggiamento dei danni diretti conseguenti all'evento, potendo nominare, quali soggetti attuatori per l'espletamento delle iniziative finalizzate al superamento delle emergenza, il Sindaco del Comune di Ischia e un ulteriore soggetto individuato sulla base di una scelta fiduciaria;
- l'Ordinanza del Presidente della Regione – Commissario Delegato n. 01 del 05 maggio 2006, con la quale sono stati individuati quali soggetti attuatori il Sindaco del Comune di Ischia e il Settore Regionale Programmazione Interventi di Protezione Civile sul territorio ed è stato affidato al Dirigente dello stesso Settore il coordinamento della struttura commissariale da costituire per il supporto tecnico-operativo e amministrativo;
- l'art. 6 della predetta Ordinanza Commissariale n. 01/2006, con il quale la struttura commissariale è stata incaricata di individuare e predisporre gli interventi di previsione e prevenzione atti ad assicurare il monitoraggio degli effetti al suolo delle piogge al verificarsi di avverse condizioni atmosferiche, prevedendo, fra l'altro, l'installazione di ulteriori pluviometri e definendo, d'intesa con il Dipartimento della Protezione Civile, le soglie pluviometriche, le procedure di allerta e la correlata pianificazione di emergenza, nonché, d'intesa con il Sindaco di Ischia, il piano speditivo di protezione civile da adottare nelle aree colpite dall'evento ed in quelle ad esse immediatamente limitrofe;
- l'Ordinanza Commissariale n. 12 del 11 ottobre 2006, con la quale è stato approvato l'accordo per l'ospitalità, presso il sito di Monte Epomeo – Comune di Serrara Fontana, di apparecchiature radioelettriche funzionali alla trasmissione in tempo reale dei dati rilevati dalla rete di monitoraggio pluviometrico realizzata, in attuazione del disposto di cui al citato art. 6 dell'Ordinanza Commissariale n. 01/2006 e costituita, oltre che dal ripetitore installato presso il predetto sito di Monte Epomeo, da n. 3 nuove stazioni pluviometriche, installate in siti ricadenti nelle località Ischia Porto, Forio di Ischia e Ischia Pilastri;
- l'accordo sottoscritto in data 28 luglio 2006 dal Coordinatore Vicario della Struttura Commissariale – Dott. Michele Palmieri, relativo all'ospitalità concessa dai proprietari dell'area di installazione delle apparecchiature nei termini di locazione e fornitura delle prestazioni connesse al regolare esercizio del ponte radio, a fronte di un corrispettivo annuo complessivo forfetario di € 5.000,00, al netto delle ritenute fiscali di legge, da versare in unica rata anticipata e previa rivalutazione annua, sulla base delle variazioni dei prezzi al consumo delle famiglie, accertati annualmente dall'ISTAT;
- l'art. 9, comma 1 dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3849 del 19 febbraio 2010, con la quale il dott. Mario Pasquale De Biase è stato nominato Commissario delegato per il completamento, in regime ordinario ed in termini di somma urgenza, di tutte le iniziative necessarie al definitivo superamento dei contesti di criticità in atto nei territori dei comuni di Ischia (NA), Montaguto (AV) e Nocera Inferiore (SA) di cui alle OO.P.C.M. 3484/2005, 3521/2006 e 3532/2006 provvedendo, altresì, alla esecuzione degli interventi necessari al contrasto delle rispettive situazioni di grave criticità determinatesi nei comuni interessati a seguito a seguito degli eccezionali eventi atmosferici;
- l'art. 14, comma 1 dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3920 del 28 gennaio 2011, recante "Disposizioni urgenti di protezione civile", con il quale il prof. Edoardo Cosenza – Assessore ai lavori pubblici, alla difesa del suolo ed alla protezione civile della Regione Campania, è subentrato al dott. Mario Pasquale De Biase nelle funzioni di Commissario delegato ai sensi dei

commi 1 e 2 dell'art. 9 dell'OPCM n. 3849/2010, nonché in quelle di Soggetto attuatore ai sensi del comma 4 dell'art. 1 dell'OPCM n. 3868/2010;
- il verbale di trasferimento e subentro, sottoscritto dalle parti (Commissario subentrante e Commissario cessante) in data 04 aprile 2011, ai fini della formalizzazione del passaggio di consegne, in relazione agli atti e ai procedimenti derivanti dalle attività poste in essere nei contesti emergenziali di cui alle predette OO.P.C.M. nn. 3484/2005, 3521/2006 e 3532/2006,
- la deliberazione n. 270 del 19/05/2011 della Sezione regionale della Corte dei Conti per la Campania in base alla quale la Corte ha deciso il non luogo a procedere per gli atti posti in essere dai Commissari delegati "…non emessi in esecuzione di ordinanze del Presidente del consigli dei Ministri previste dall'art. 5, comma 2, della 24 febbraio 1992, n. 225, emanate, previo concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, successivamente alla data di entrata in vigore del novellato impianto normativo (27 febbraio 2011)";

PREMESSO:
- Che con nota prot. 594057 del 29/07/2011, il Dirigente del Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul territorio ha manifestato l'esigenza di assicurare la continuità di esercizio del ponte radio ripetitore, installato presso il sito di Monte Epomeo e funzionale al monitoraggio pluviometrico in tempo reale del territorio dell'isola di Ischia, svolto dal Settore Regionale nell'ambito del vigente sistema di allertamento regionale per il rischio idrogeologico e idraulico e presupposto all'attuazione della pianificazione di emergenza adottata nei comuni di Ischia e Casamicciola Terme;
- Che, con la stessa nota, è stata trasmessa alla struttura commissariale la relazione all'uopo predisposta dal Dirigente del Servizio 04 - Centro Funzionale del Settore e corredata dalla documentazione presupposta e necessaria alla definizione del procedimento amministrativo inerente al rinnovo dell'accordo di ospitalità;
- Che dalla relazione acquisita si evince la necessità di provvedere al rinnovo dell'accordo, dovendo il Settore, in forza delle prerogative istituzionali ad esso attribuite dal vigente ordinamento statale e regionale in materia di protezione civile e delle cogenti competenze derivanti dal dover assolvere ai compiti di monitoraggio meteopluvioidrometrico in tempo reale e allertamento della popolazione, funzionali all'attuazione degli interventi immateriali di previsione e prevenzione del rischio idrogeologico a fini di protezione civile;
- Che, in particolare, in relazione al contesto emergenziale determinatosi sull'isola di Ischia, a seguito degli eventi calamitosi del 30 aprile 2006 e del 10 novembre 2009, rispettivamente intervenuti sul territorio dei comuni di Ischia (monte Vezzi) e Casamicciola Terme e alle conseguenti pianificazioni di protezione civile, vigenti in forza dei piani speditivi di emergenza per il rischio idrogeologico, adottati dalle competenti amministrazioni comunali, occorre assicurare, senza soluzione di continuità e fino al definitivo superamento dell'emergenza, la trasmissione al centro di controllo della rete, operante presso il Centro Funzionale del Settore Regionale di protezione civile, dei dati pluviometrici rilevati in tempo reale dalle stazioni pluviometriche installate nell'isola e utilizzati ai fini dell'attivazione degli stati di allerta (attenzione, preallarme e allarme) definiti nei piani di emergenza;
- Che per garantire tale trasmissione dei dati, è indefettibile l'esercizio, in condizioni di efficienza ed efficacia, del ponte radio ripetitore, assicurato dagli apparati e dai sistemi installati nel sito di Monte Epomeo, nell'area oggetto di locazione regolamentata dall'accordo di ospitalità, in scadenza al 27 luglio 2011;

CONSIDERATO:
- Che, ai sensi del richiamato art. 14, comma 1, dell'OPCM n. 3920/2011, lo scrivente - Assessore ai lavori pubblici, alla difesa del suolo ed alla protezione civile della Regione Campania, in forza del subentro al dott. Mario Pasquale De Biase nelle funzioni di Commissario delegato ai sensi dei commi 1 e 2 dell'articolo 9 dell'OPCM n. 3849/2010 e s.m.i., deve provvedere, fra l'altro, al completamento, entro il 31 dicembre 2011, in regime ordinario ed in termini di somma urgenza, di tutte le iniziative necessarie al definitivo superamento dei contesti di criticità in atto nel territorio del comune di Ischia (Napoli), frazione Pilastri e alla realizzazione degli interventi necessari al superamento della situazione di grave criticità determinatasi nel comune di Casamicciola Terme (Napoli) a seguito dell'evento atmosferico di eccezionale intensità del 10 novembre 2009;
- Che, ai fini della salvaguardia della popolazione esposta al rischio residuo derivante dal non completamento degli interventi strutturali previsti per il definitivo superamento dei suddetti contesti di criticità allo stato presenti sul territorio dell'isola, occorre assicurare la prosecuzione delle attività di previsione e prevenzione in tempo reale del rischio idrogeologico, attraverso il monitoraggio

meteoidropluviometrico e l'allertamento a fini di protezione civile, secondo le procedure e modalità stabilite dai vigenti dispositivi di pianificazione di emergenza;
- Che, a tal fine, è necessario provvedere al rinnovo dell'accordo di ospitalità di cui in narrativa, sulla base dello schema, allegato A al presente provvedimento a farne parte integrante e sostanziale;

PRESO ATTO:
- Che l'allegato schema di accordo è stato predisposto tenendo conto della richiesta della controparte, in relazione alla variazione dei soggetti fisici sottoscrittori del nuovo accordo, nei termini di cui alla scrittura privata, sottoscritta in data 02 febbraio 2010 e registrata in pari data al n. 170-III dell'Ufficio del Registro di Ischia, dalla quale risulta che i coniugi proprietari (Sigg.ri Trofa Orlando Fiore e Nocera Alberta) dell'area oggetto di locazione (individuata in Catasto comunale alla particella n. 25 del Foglio 1), titolari dell'accordo in scadenza al 27 luglio 2011, hanno concesso il comodato alle figlie (Sigg.re Trofa Teresa e Trofa Fiorella) a tempo indeterminato, dando facoltà alle comodatarie di concedere in locazione a terzi parte o tutto il terreno di cui alla predetta particella catastale;
- Che l'importo stabilito nel nuovo accordo, corrispettivo del canone di locazione e delle connesse prestazioni stabilite, ammonta a complessivi € 6.000,00 annui forfetari, al netto delle eventuali ritenute fiscali di legge;
- Che il predetto importo è stato determinato sulla base dell'adeguamento all'inflazione dell'importo stabilito nel precedente accordo ed è pari a quello di altri contratti di ospitalità, stipulati dal Settore Regionale di protezione civile per oggetto identico a quello del presente accordo;

RILEVATO:
- Che, ai sensi dell'art. 8, comma 2, dell'O.P.C.M. n. 3914 del 22 dicembre 2010, recante "Interventi urgenti di Protezione Civile diretti a fronteggiare i danni conseguenti agli eccezionali eventi atmosferici che hanno colpito il territorio dei comuni di Atrani e Scala in provincia di Salerno", lo scrivente Assessore ai lavori pubblici, alla difesa del suolo e protezione civile della Regione Campania - Commissario di Governo per il superamento dello stato di emergenza è stato, fra l'altro, delegato al trasferimento in capo alla Regione Campania – Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul territorio, della titolarità di tutti gli accordi di ospitalità delle apparecchiature radioelettriche in ponte radio troposferico, funzionali al monitoraggio meteoidropluviometrico in tempo reale, di cui alle ordinanze n. 3158/2001, n. 3521/2006, n. 3591/2007, n. 3849/2010;
- Che, nelle more dell'adozione dei provvedimenti necessari a dare attuazione al disposto di cui al predetto art. 8, comma 2, dell'O.P.C.M. n. 3914/2010, alla luce dell'intervenuto disposto di cui al richiamato art. 14, comma 1, dell'O.P.C.M. n. 3920/2011 e in considerazione dell'urgenza connessa al rinnovo dell'accordo in scadenza, appare opportuno rinviare a successivo atto commissariale, da adottare entro la scadenza della prima annualità dell'accordo, prevista per il 27 luglio 2012, il trasferimento della titolarità dell'accordo alla Regione Campania – Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul territorio;
- Che la spesa derivante dalla sottoscrizione dell'accordo, relativa alla prima annualità (periodo 28 luglio 2011 – 27 luglio 2012) e a cui occorre far fronte, nei termini e con le modalità di cui all'art. 4 dell'accordo, valutata presuntivamente in € 6.000,00, oltre, se dovute per legge, le prescritte ritenute fiscali, possa gravare sui fondi iscritti nella contabilità speciale n. 1392, accesa dal Commissario di Governo ex O.P.C.M. n. 3521/2006 presso la Banca d'Italia - Tesoreria Provinciale dello Stato di Napoli;

RITENUTO:
- Di dover provvedere all'autorizzazione del rinnovo dell'accordo di ospitalità di cui in narrativa, attesa l'indispensabilità delle connesse prestazioni, necessarie ad assicurare la prosecuzione delle attività relative al monitoraggio meteopluvioidrometrico in tempo reale nel territorio dell'isola di Ischia e all'allertamento delle popolazioni esposte al rischio idrogeologico, di competenza del Settore regionale di protezione civile e previste nell'ambito delle vigenti pianificazioni comunali di emergenza;
- Di dover autorizzare il rinnovo del predetto accordo, nei termini e con le modalità di cui allo schema all'uopo predisposto, allegato A al presente provvedimento a farne parte integrante e sostanziale;
- Di dover delegare alla sottoscrizione dell'allegato accordo, in rappresentanza dello scrivente Commissario, il Dirigente del Settore Protezione Civile, Arch. Gabriella De Micco , Responsabile dell'ufficio Tecnico della Struttura Commissariale di cui all'Ordinanza Commissariale n. 1/3920/2011 del 5 aprile 2011;

– Di dover rinviare a successivo atto commissariale, da adottare entro la scadenza della prima annualità dell'accordo, prevista per il 27 luglio 2012, il trasferimento della titolarità dell'accordo alla Regione Campania – Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul territorio, ai sensi dell'art. 8, comma 2 dell'O.P.C.M. n. 3914/2010;
– Di dover disporre l'impegno e la contestuale liquidazione della spesa necessaria a far fronte agli oneri derivanti dalla sottoscrizione dell'accordo e relativi alla prima annualità (periodo 28 luglio 2011 – 27 luglio 2012), valutata presuntivamente in € 6.000,00, oltre, se dovute per legge, le prescritte ritenute fiscali, con imputazione sui fondi iscritti nella contabilità speciale n. 1392, accesa dal Commissario di Governo ex O.P.C.M. n. 3521/2006 presso la Banca d'Italia - Tesoreria Provinciale dello Stato di Napoli;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla struttura commissariale e degli atti tutti richiamati nella narrativa che precede, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dai Dirigenti a mezzo di sottoscrizione della presente,

ORDINA

Per le motivazioni riportate in narrativa e che qui si intendono trascritte e confermate:

Art. 1

1. Di prendere atto della necessità di provvedere alla prosecuzione delle attività relative al monitoraggio meteopluvioidrometrico in tempo reale nel territorio dell'isola di Ischia e all'allertamento delle popolazioni esposte al rischio idrogeologico, di competenza del Settore regionale di protezione civile e previste nell'ambito delle vigenti pianificazioni comunali di emergenza, dovendo assicurare, a tal fine, la continuità di esercizio degli apparati preposti alla trasmissione dei dati rilevati in tempo reale dalle stazioni pluviometriche, attualmente installati presso il sito di Monte Epomeo, in area di proprietà privata, oggetto di locazione, nei termini e con le modalità di cui all'accordo di ospitalità, approvato con Ordinanza n. 12 del 11 ottobre 2006 del Commissario Delegato ex OPCM n. 3521/2006, sottoscritto in data 28 luglio 2006 dal Coordinatore Vicario pro-tempore della Struttura Commissariale e in scadenza al 27 luglio 2011;
2. Di autorizzare il rinnovo dell'accordo per l'ospitalità degli apparati costitutivi del ripetitore installato nel sito di Monte Epomeo, nei termini e con le modalità di cui allo schema all'uopo predisposto, allegato A al presente provvedimento a farne parte integrante e sostanziale e approvato, ad ogni effetto, con il presente provvedimento;
3. Di delegare alla sottoscrizione dell'allegato accordo, in rappresentanza dello scrivente Commissario, il Dirigente del Settore Protezione Civile, Arch. Gabriella De Micco , Responsabile dell'ufficio Tecnico della Struttura Commissariale;
4. Di rinviare a successivo atto commissariale, da adottare entro la scadenza della prima annualità dell'accordo, prevista per il 27 luglio 2012, il trasferimento della titolarità dell'accordo alla Regione Campania – Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul territorio, ai sensi dell'art. 8, comma 2 dell'O.P.C.M. n. 3914/2010;
5. Di autorizzare l'impegno della spesa necessaria a far fronte agli oneri derivanti dalla sottoscrizione dell'accordo e relativi alla prima annualità (periodo 28 luglio 2011 – 27 luglio 2012), valutata presuntivamente in € 6.000,00, oltre, se dovute per legge, le prescritte ritenute fiscali, con imputazione sui fondi iscritti nella contabilità speciale n. 1392, accesa dal Commissario di Governo ex O.P.C.M. n. 3521/2006 presso la Banca d'Italia - Tesoreria Provinciale dello Stato di Napoli;
6. Di incaricare la struttura commissariale ai fini della contestuale liquidazione, in favore dei soggetti beneficiari, titolari dell'accordo, della spesa di € 6.000,00, oltre, se dovute per legge, le prescritte ritenute fiscali, mediante accredito su c/c bancario;
7. Di notificare il presente provvedimento al Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul territorio – Area G.C. 05 – Giunta Regionale della Campania e alla struttura commissariale ex O.P.C.M. n. 3914/2010.

La presente Ordinanza sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e notificata al Settore protezione civile della Regione Campania.
Napoli, lì 29/07/2011

Prof. Ing. Edoardo Cosenza

Autorità di Bacino
Nord-Occidentale della Campania
Comitato Istituzionale

Seduta del 25.07.2011

autorità di bacino
nord occidentale

DELIBERA n. 533

Convocazione prot. 1161 del 29.06.11

1ª Convocazione ☐ **Ore 10.00**

2ª Convocazione ■ **Ore 11.00**

Oggetto: Indirizzo per la predisposizione del Piano per la Gestione del Rischio Idrogeologico

Sono presenti:	**Delegati:**		Pres.	Ass.
Assessore ai LL.PP. con delega alla Difesa del Suolo **prof. ing. Edoardo COSENZA**			**X**	
Assessore della G.R.C. con delega All'Agricoltura e Foreste **dott. Vito AMENDOLARA**	agron. A. D'ANTONIO		**X**	
Vice Presidente della G.R.C. con delega ai Beni Culturali **dott. Giuseppe DE MITA**	arch. M. GRASSIA		**X**	
Assessore della G.R.C. con delega all'Ecologia **prof. Giovanni ROMANO**	sig. G. DEL VECCHIO		**X**	
Assessore della G.R.C. con delega ai Beni Ambientali **on. Marcello TAGLIALATELA**	arch. A. ROMEO GENTILE		**X**	
Presidente della Provincia di Napoli **on. Luigi CESARO**				**X**
Presidente della Provincia di Caserta **on. Domenico ZINZI**	dott. A. PIRONE		**X**	
Assessore delegato dell'Amministrazione Provinciale di Avellino **dott. Domenico GAMBACORTA**			**X**	
Presidente della Provincia di Benevento **ing. Aniello CIMITILE**	geol. G. SIMONE		**X**	
Segretario Generale dell'A.d.B. Nord-Occidentale della Campania **dott. Giuseppe CATENACCI**			**X**	
Segretario del Comitato Istituzionale **geol. Stefania CORAGGIO**			**X**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino
Nord-Occidentale della Campania
Comitato Istituzionale

Seduta del 25.07.2011

L'anno **duemilaundici** il giorno **venticinque** del mese di **luglio**, alle ore **11.00**, previo le formalità prescritte dal vigente regolamento che ne disciplina il funzionamento, il Comitato Istituzionale, si è validamente riunito presso la sede dell'Assessorato ai LL.PP in Napoli alla via De Gasperi, 28, ai sensi dell'art.5 – comma 1 – della L.R. 8/94, presieduto dall'Assessore ai Lavori Pubblici con delega alla Difesa del Suolo, prof. ing. Edoardo Cosenza.

VISTO

- il D.lgs 152/2006 e s.m.i.;
- l'art.14 della legge regionale n. 8 del 94;
- l'art. 7 delle Norme di Attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dell'AdB;
- l'art. 7 delle Norme di Attuazione del Piano Stralcio per la Difesa delle Coste dell'AdB;
- l'art. 7 comma 2 R.D. 1775/33;

PREMESSO

- che si rende necessario fornire agli enti competenti il massimo supporto alle attività disciplinate dall'art. 30 delle Norme di Attuazione del Piano per l'Assetto Idrogeologico vigente;
- che tale supporto si esplicita attraverso l'approvazione di una proposta di "Indirizzo per la predisposizione del Piano per la Gestione del Rischio Idrogeologico"

CONSIDERATO

- che il Comitato Tecnico nella seduta del 23 maggio 2011 ha espresso in merito il seguente parere: FAVOREVOLE

Il Comitato Istituzionale

D E L I B E R A

Per le motivazioni di cui alle premesse e ai considerato, che qui si intendono riportate quali parti integranti del presente dispositivo:

1. **di approvare** il documento di "Indirizzo per la predisposizione del Piano per la Gestione del Rischio Idrogeologico" che si allega alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
2. **di rinviare** al Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Nord Occidentale della Campania gli adempimenti consequenziali.

Il Segretario
geol. Stefania Coraggio

Il Presidente
prof. Edoardo Cosenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

autorità di bacino
nord occidentale

Indirizzo per la predisposizione del Piano per la Gestione del Rischio Idrogeologico

La presente nota esplicativa viene diffusa agli enti competenti al fine di fornire gli indirizzi operativi per la predisposizione del Piano di Gestione del Rischio Idrogeologico, previsto dall'art. 30 delle Norme di Attuazione del Piano di Assetto Idrogeologico (approvato con Delibera n.° 384 del 29 novembre 2010 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Nord Occidentale della Campania) e richiamato nel documento complementare al PAI, denominato "Programma degli Interventi prioritari per la Mitigazione del Rischio Idrogeologico" (approvato con Delibera di Comitato Istituzionale n.° 325 del 18 febbraio 2010).

Attesa la specifica finalità di salvaguardia della vita umana, il Piano per la "Gestione del Rischio" risulta prioritario e preordinato a qualsiasi ipotesi di intervento strutturale di mitigazione del rischio e, pertanto, la sua valutazione e approvazione costituisce, ad ogni effetto, elemento presupposto all'istruttoria dei progetti degli interventi.

Il principale indirizzo normativo del Piano per l'Assetto Idrogeologico, in coerenza alla vigente legislazione statale (D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.) e regionale (L.R. 16/2004), vincola la pianificazione urbanistica al diretto recepimento dei contenuti del Piano di Assetto Idrogeologico attraverso: a) la definizione di azioni finalizzate all'abbattimento dei manufatti che non risultino legittimi dal punto di vista edilizio ed urbanistico; b) l'individuazione delle infrastrutture e dei manufatti da ricollocare fuori dalle aree a rischio(art. 67, comma 6, del D.Lgs. 152/2006); c) l'adozione di strumenti urbanistici che prevedano la piena compatibilità della pianificazione comunale, attraverso piani di prevenzione del rischio idrogeologico (art. 23, comma 9, della L.R. 16/2004); d) la predisposizione di Piani di emergenza finalizzati alla definizione delle misure di protezione civile, da adottare sul territorio interessato dai fenomeni di dissesto idrogeologico (art. 67, comma 5, del D.Lgs. 152/2006).

Pertanto, ai fini della tutela dell'incolumità fisica delle popolazioni esposte al rischio idrogeologico, il rispetto dell'indirizzo normativo del PAI può essere assicurato attraverso la predisposizione del "Piano di Gestione del Rischio Idrogeologico" da parte di tutti gli Enti competenti, che, con riferimento al proprio ambito territoriale, possono procedere alla definizione dei due seguenti strumenti operativi:

- il *Piano di Protezione Civile* (anche redatto in forma speditiva e/o nei termini di piano urgente di emergenza);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il *Piano Strategico degli Interventi per la Gestione del Rischio* (quale strumento generale di intervento per la gestione e la mitigazione del Rischio idrogeologico).

In relazione al Piano Comunale di Protezione Civile, previsto dalla legge 225/92, si evidenzia la necessità che tale piano sia strutturato in modo dinamico e/o comunque in modo tale da renderne possibile l'aggiornamento costante dei contenuti, sulla base della ridefinizione degli scenari di evento e di danno per le aree a rischio idrogeologico, individuate nel PAI 2010.

Le Amministrazioni Comunali, autorità di protezione civile ai sensi della predetta legge 225/92, procederanno a tale aggiornamento, tenendo conto anche delle aree a rischio idrogeologico per le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza, ai sensi dell'articolo 5 della stessa legge.

In assenza del Piano Comunale di Protezione Civile ex lege 225/92 e/o nel caso di Piano non aggiornato, in conformità a quanto previsto dall'art. 67, comma 5, del D. Lgs. 152/2006, le Amministrazioni Comunali provvedono alla predisposizione di "Piani urgenti di emergenza", i cui requisiti minimi e inderogabili sono costituiti da:

a) l'individuazione delle aree a rischio idrogeologico, con identificazione di quelle di maggiore vulnerabilità, di quelle per le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza, ai sensi dell'art. 5 della legge 225/92 e di quelle per le quali sussistono condizioni di pericolo per la vita umana, le cose e il patrimonio ambientale, individuate nell'elaborato cartografico del P.A.I. e denominato "Carta del Rischio finalizzata alle azioni di Protezione Civile",
b) la definizione delle misure di salvaguardia dell'incolumità delle popolazioni esposte al rischio, con particolare riferimento ai sistemi di monitoraggio e sorveglianza idrogeologica utilizzati, a quelli di allertamento della popolazione e a quelli di messa in salvo preventiva (evacuazione e/o allontanamento dalle aree a rischio).

Ai fini dell'adozione delle misure operative finalizzate alla messa in salvo preventiva nel Piano urgente di emergenza occorre far riferimento al vigente sistema di allertamento regionale per il rischio idrogeologico e idraulico, adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale 30 giugno 2005, n. 299, ai sensi e per gli effetti della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2004 e s.m.i.

Tale sistema di allertamento, gestito dalla protezione civile regionale, prevede, in fase preventiva, l'emissione di specifici avvisi di avverse condizioni meteo e di criticità idrogeologica e idraulica, aventi validità, ad ogni effetto di legge, su tutto il territorio regionale e la diffusione, in corso di evento e sulla base dei dati rilevati dalla rete regionale di monitoraggio meteopluvioidrometrico in tempo reale, dei livelli di allerta (attenzione, preallarme e allarme) attesi e/o in atto sul territorio, a cui far corrispondere le azioni di protezione civile, da prevedere nel Piano urgente di emergenza, ai fini della messa in sicurezza delle popolazioni esposte al rischio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gli elaborati del PAI da considerare per la predisposizione del Piano di Protezione Civile e/o per il Piano urgente di emergenza da parte delle Amministrazioni Comunali sono:

- le Carte di Pericolosità Idraulica e da Frana
- le Carte del Rischio Idraulico e da Frana
- le Carte del Rischio Finalizzate agli Interventi di Protezione Civile
- le metodologie di studio nei contesti di pericolosità geologica ed idraulica nelle aree di conoide e di frana in roccia
- la proposta di un sistema early-warning per la mitigazione del rischio in aree suscettibili da fenomeni di colata detritico fangosa.

In particolare, la proposta inserita nel PAI di un sistema early-warning per la mitigazione del rischio in aree suscettibili da fenomeni di colata detritico fangosa deve essere visto come un insieme di procedure finalizzate alla riduzione del Rischio imminente in quelle aree per le quali già si dispone di studi geologici, geotecnici ed idraulici ad una scala adeguata e risulta un indispensabile strumento affinchè, nel tempo, si disponga di modelli “locali” che, a partire dalla raccolta di dati pluviometrici riferiti all’area in esame, siano in grado di prevedere con ragionevole affidabilità gli eventi meteorici futuri e, attraverso dei modelli di infiltrazione di acqua nei terreni, consenta la previsione della variazione del contenuto d’acqua e, quindi, della distribuzione delle pressioni neutre nel sottosuolo. Tali parametri sono infatti fondamentali ai fini di una analisi di stabilità dei versanti, attraverso l’uso di adeguati modelli di comportamento del terreno (a livello di elemento di volume) e dell’intero pendio.

Nel caso di aree costiere occorre far riferimento anche agli elaborati cartografici di cui al “Piano per la Difesa delle Coste”, adottato con delibera del Comitato Istituzionale n. 285 del 30.07.2009.

In relazione al Piano Strategico degli Interventi per la Gestione del Rischio Idrogeologico, tale strumento, costituendo un atto di pianificazione per la gestione del rischio idrogeologico attraverso il concorso di molteplici e distinte azioni, dovrà necessariamente prevedere uno studio generale degli interventi compatibili con le risorse disponibili, comprensivo del cronoprogramma di attuazione.

In particolare, previo approfondimento e verifica puntuale delle criticità territoriali individuate nel PAI, il Piano Strategico degli Interventi per la Gestione del Rischio Idrogeologico, si sostanzia nelle seguenti azioni ed elaborati, da intendersi come requisiti minimi ai fini della valutazione:

- Piano di manutenzione ordinaria e straordinaria del territorio interessato dagli interventi programmati;
- Programma di intervento per l’individuazione e rimozione delle criticita’ del reticolo idrografico;
- Attivazione di una struttura permanente per il presidio territoriale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Informazione e formazione delle popolazioni sulle problematiche del rischio idrogeologico;
- Piano di delocalizzazione dei manufatti presenti in aree a Rischio;
- Piano di abbattimento dei manufatti abusivi presenti in aree a Rischio;
- Interventi strutturali per la mitigazione del rischio in aree che sottendono aree a rischio elevato e molto elevato e in cui siano presenti condizioni di legittimità edilizia ed urbanistica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI BAIA E LATINA (CE) - C.F. 80010110619 **- Avviso di deposito della deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 06/07/2011 ad oggetto integrazione articolo 7 delle N.T.A. al P.R.G.**

Si rende noto che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 06/07/2011 è stata approvata la proposta di integrazione Art. 7 delle Norme Tecniche di Attuazione adottate dal Consiglio Comunale, in uno alla variante al P.R.G. con deliberazione N. 17 del 20/5/2002, integrata con deliberazione N. 27 del 29/06/2002 e N. 44 del 12/11/2002, approvata con Decreto N. 240 del 14/09/2006 del Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Caserta ed ammessa a visto di conformità ai sensi della L.R. N. 14/82, dalla Giunta Regionale della Campania con Decreto Dirigenziale N. 54 del 23/03/2007.
Che la deliberazione consiliare suindicata è depositata, presso la Segreteria Comunale, a libera visione del pubblico per trenta giorni consecutivi consultabile durante gli orari di ufficio a far tempo dal 08/08/2011 al giorno 08/09/2011. Che durante il periodo di deposito della Delibera in parola chiunque può presentare osservazioni in duplice copia, di cui una in carta legale da € 14.62, al protocollo comunale che ne rilascerà ricevuta. Il presente avviso viene pubblicato all'Albo Pretorio online sul sito web del Comune www.comune.baiaelatina.ce.it, sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania ed affisso nei luoghi pubblici.

Baia e Latina lì 22/07/2011

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO COMUNALE
(P.A. Michele Landolfi)

COMUNE DI FOIANO DI VAL FORTORE (BN) - CAP 82020 - Via Nazionale - Tel. 0824-96.60.04 - Fax 0824/966247 - Cod. Fiscale / Partita IVA: 00 689 010 627 - E-mail: comune.foianovf@virgilio.it **- Avviso di deposito del progetto definitivo dei lavori di completamento ed ampliamento del cimitero comunale (variante al PRG).**

- Autorità procedente : Comune di Foiano di Val Fortore -

Il Sindaco

Vista la L. 1150/42 e succ. mod. ed int.
Vista la L.R. 14/1982 e s.m.i.
Vista la L.R. n°16/2004 e le Direttive di cui alla Deli bera di G.R. n°834/07

Da notizia

Dell'avvenuto deposito, presso la segretaria del Comune, del progetto definitivo dei lavori di completamento ed ampliamento del cimitero comunale (variante al PRG), approvato dalla Giunta Municipale con delibera n°17 del 15 marzo 2011
Detti atti rimarranno depositati presso la sede dell'Autorità procedente :
Segreteria Comunale, Via Nazionale, 1 – 82020 Foiano di Val Fortore (BN) - tel. 0824.966004 – Fax 0824. 966247; e.mail : Comune.foianovf@virgilio.it, nonché sul sito web del comune: www.comune.foianodivalfortore.bn.it a libera visione del pubblico, per 40 (quaranta) giorni consecutivi, compresi i festivi, decorrenti dalla data del presente avviso e del Bollettino Ufficiale della Regione Campania, col seguente orario :

- Nei giorni martedì dalle ore 9.00 alle ore 13.00
- Nei giorni venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00

Durante il periodo di deposito del progetto definitivo dei lavori di completamento ed ampliamento del cimitero comunale (variante al PRG) chiunque vorrà porre osservazioni al progetto dovrà presentarle in duplice copia, di cui una su carta bollata, nelle ore indicate al protocollo della Segreteria, che ne rilascerà ricevuta.

Foiano di Val Fortore lì 19 luglio 2011

Il Sindaco
Dott. Michelantonio Maffeo

COMUNE DI NOCERA INFERIORE (SA) - P. IVA: 00221880651- **Avviso di deposito della "Approvazione Articolato per le costruzioni in zona agricola" ad integrazione delle disposizioni del Regolamento Edilizio e N.T.A. dello strumento urbanistico - art. 29, L.R. n. 16/2004.**

Il Dirigente del Settore Territorio e Ambiente

VISTO:
- la delibera del Commissario Prefettizio n. 24 del 13.07.2011 (Osservazioni alla Delibera di C.P. n. 1 del 27.8.2010 "Approvazione articolato per le costruzioni in zona agricola");
- il Regolamento Edilizio Comunale approvato con DPGRC n. 945 del 02.07.1974;
- la Legge Regionale n. 16/2004 - artt. 28 e 29;
- il T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia approvato con DPR n. 380/01 e successive modifiche ed integrazioni;

DÀ NOTIZIA

Che questo Ente ha approvato la Delibera di Commissario Prefettizio n. 24 del 13.07.2011 avente ad oggetto: *"Osservazioni alla Delibera di C.P. n. 1 del 27.8.2010 Approvazione articolato per le costruzioni in zona agricola",* divenuta esecutiva ai sensi di legge.

Nocera Inferiore, lì

Il Dirigente del Settore Territorio e Ambiente
Ing. Mario Prisco

COMUNE DI NOLA (NA) - Settore Urbanistica - Piazza Municipio 80035 - Nola - Tel 081 8226255 - Fax 0818226254 - **Oggetto**: **Avviso di deposito - Adozione Piano Urbanistico Attuativo - Piano di Lottizzazione Convenzionato in zona C2 Località Sarnella.**

AVVISO

Con Delibera di Giunta Municipale n. 178 del 28.4.2011 è stato adottato il Piano Urbanistico Attuativo – Piano di Lottizzazione Convenzionato in zona C2 Località SARNELLA.
Ai sensi dell' art 7 - comma 3 - L. R. C. 16/2004 - il Piano, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente Avviso, è depositato ed in visione per trenta giorni presso la Segreteria del Comune di Nola in Piazza Municipio e nei giorni festivi presso il Comando di Polizia Municipale in via G. Fonseca n 40.
Contestualmente alla pubblicazione viene trasmesso, per eventuali osservazioni alla Provincia di Napoli.

D'Ordine del Dirigente
Ing. Gaetano Oliva
Avv. Pasquale Tudisco

CITTÀ DI PIANO DI SORRENTO (NA) - C.F. 00385130638 - Avviso di avvenuto deposito - **Oggetto**: **Avviso di deposito - proposta di variante urbanistica finalizzata ad individuare le aree destinate ad attività turistico e ricettive.**

IL SINDACO RENDE NOTO che presso la segreteria del Comune di Piano di Sorrento, è depositata la proposta di variante urbanistica finalizzata ad individuare le aree destinate ad attività turistico e ricettive, con riferimento a quelle strutture esistenti negli ambiti territoriali individuati dalla Legge Regionale 25/08/1987, n°37 e dettarne la relativa disciplina di tutela e di utilizzazione per le stesse, in conformità a quanto disposto dalla Legge Regionale 28/11/2000, n°16.

IL SINDACO
PROF. GIOVANNI RUGGIERO

CITTÀ DI PIANO DI SORRENTO (NA) - C.F. 00385130638 - **Avviso di avvenuto deposito** - **Proposta di variante urbanistica finalizzata alla realizzazione di opere di interesse pubblico a monte ed a valle del Corso Italia.**

IL SINDACO RENDE NOTO che presso la segreteria del Comune di Piano di Sorrento, è depositata la proposta di variante urbanistica finalizzata alla realizzazione di opere di interesse pubblico a monte ed a valle del Corso Italia.

IL SINDACO
PROF. GIOVANNI RUGGIERO

CITTÀ DI SALA CONSILINA (SA) - Tel. 0975/525273 – Fax 0975/525268 – Via G. Mezzacapo – 84036 Sala Consilina (SA) – Area Tecnica – Settore Urbanistica - Prot. 0010225/2011 – 25.07.2011 - Prot. in Patenza - Area Tecnica - **Adozione Piano di lottizzazione ad iniziativa privata località Palazza. Avviso di deposito.**

IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA

Premesso che con deliberazioni consiliari n. 58 del 3.06.1979 e n. 66 del 20.06.1979, entrambe esecutive ai sensi di legge, è stato approvato il Piano Regolatore Generale del Comune di Sala Consilina, successivamente approvato con decreto dell'Assessore all'Urbanistica della Giunta Regionale della Campania n. 1418/1984;
Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 130 del 30.06.2011, affissa all'Albo Pretorio del Comune per la durata di 15 giorni consecutivi, con la quale veniva adottato il Piano di Lottizzazione ad iniziativa privata, sito in frazione Trinità di Sala Consilina, alla località Palazza, sull'area distinta in Catasto al foglio n. 31 partt. Nn 379-381 e al foglio n. 38, partt. nn. 3–5-387–445-1134-1148, conformemente alla normativa edilizia ed ai parametri urbanistici vigenti;
Visti:
- l'art. 28 della Legge 17 agosto 1942 n. 1150;
- gli artt. 26 e 27 della L.R. n°16/2004;
- il D.P.R. 6 giugno 2001 n°380;

nei rispettivi testi vigenti;

RENDE NOTO

che in data 30.06.2011 la Giunta Comunale, con proprio atto deliberativo n. 130, ha adottato il Piano di Lottizzazione ad iniziativa privata, sito alla località sito in frazione Trinità di Sala Consilina, alla località Palazza, sull'area distinta in Catasto al foglio n. 31 partt. nn 379-381 e al foglio n. 38, partt. nn. 3–5-387–445-1134-1148, dando atto che sia l'area che la normativa prevista per detto strumento attuativo, sono inquadrate nel contesto del Piano Regolatore Generale vigente richiamato in premessa.
Il suddetto Piano di Lottizzazione, corredati degli elborati indicati nella delibera di adozione del Piano medesimo, ha validità decennale ed è depositato l'Area Tecnica – Settore Urbanistica al libera visione del pubblico per tutta la durata della sua validità.
Il presente avviso sarà pubblicato sull'Albo Pretorio on line del Comune per 30 giorni interi e consecutivi, nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Dalla Casa comunale, li 21.07.2011.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Arch. Ing. Fabio TONTI

IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA
Ing. Attilio DE NIGRIS

COMUNE DI VAIRANO PATENORA (CE) - C.F. 80009750615 – **Oggetto**: **Avviso di deposito riclassificazione particelle n. 123, 222 e 245 - Foglio di mappa n. 29 - in ditta: Di sano Marietta, Campopiano Angela ed altri.**

Vista la legge regionale n. 16/2004;
Vista la delibera di C.C. n. 3 del 27.04.2011;
Il Responsabile del Servizio, rende noto che è depositato presso la Segreteria Comunale la riclassificazione di cui all'oggetto e che ai sensi dell'art. 24 della L.R. 16/2004 chiunque nel termine di trenta giorni, naturali e consecutivi, può prenderne visione e presentare osservazioni.

Vairano Patenora, 8.8.2011

Il Responsabile Del Servizio
(Geom. Natale Ernesto)

COMUNE DI CASAPESENNA – Provincia di Caserta – **Avviso – Approvazione definitiva Modifica Regolamento Edilizio Comunale (R.E.)**

Con Deliberazione di C.C. n. 31 del 18/06/2011 è stata approvata la modifica definitiva del Regolamento Edilizio Comunale (R.E.C.), ai sensi degli art. 28 e 29 della L.R. n.16/2004 e s.m.i.

Il Responsabile del Servizio
Ing. Sergio Sergi

COMUNE DI NOLA – Provincia di Napoli – **Avviso – Consultazione delle organizzazioni sociali, culturali, economico-professionali, sindacali ed ambientaliste di livello provinciale ex art. 24 della L.R. 16/2004 per la definizione del procedimento relativo alla riclassificazione urbanistica del suolo sito in Nola alla Località Pagliarella, alla via Boscofangone, in ditta SATEGAS S.r.l., già individuato in catasto terreni al foglio n.14 p.lle nn. 37, 43, 44, 45, 46, 47, 186 e 300.**

AVVISO CONVOCAZIONE

Alle sedi provinciali e locali ed in alternativa quelle regionali di tutte le organizzazioni sociali, culturali, sindacali economico-professionali ed ambientaliste di livello regionale, provinciale e locale, e di: ACU - Regione Campania, via Alessandro Telesino n.13, 80136 Napoli; ADICONSUM, via Medina n.5, 80133 Napoli; ADOC regionale e provinciale Campania, piazzale Immacolatella Nuova n.5, 80133 Napoli; Comitato Consumatori ALTROCONSUMO, via S. Gennaro Agnano n.94, 80078 Pozzuoli (Na); CITTADINANZATTIVA Campania, via Degni n.25, 80125 Napoli; CODACONS, c.so Umberto I n.191, 80138 Napoli; CONFCONSUMATORI, c.so Umberto I n.366, 80034 Marigliano (Na); FEDERCONSUMATORI, c.so Umberto I n.381, 80131 Napoli; ACLI LEGA CONSUMATORI, via Fiumicello n.7, 80142 Napoli; MOVIMENTO CONSUMATORI, c.so Umberto I, n.259, 80135 Napoli; MOVIMENTO DIFESA DEL CITTADINO, via Buongiovanni n.59, 80046 San Giorgio a Cremano (Na); UNIONE NAZIONALE CONSUMATORI, Via Lorenzo Bernini, 25 80120 Napoli, nonché Comitato regionale Campania, C.so Umberto I n.314, 84013 Cava de' Tirreni (Na) e Comitato provinciale di Napoli, via V. Bellini n.44 (int.1), 80135 Napoli; ACLI – ANNI VERDI, p.zza Principe Umberto n.14, 80142 Napoli; C.A.I. – Club Alpino Italiano, via Trinità degli Spagnoli n.41, 80132 Napoli; CTS – Centro Turistico Studentesco Giovanile, via Mezzocannone n.25, 80134 Napoli; F.A.I. – Fondo per l'Ambiente Italiano – Delegazione di Napoli, viale Gramsci n.22, 80122 Napoli; FEDERNATURA, Federazione Nazionale Pro Natura Napoli, piazza Cavour n.146, 80137 Napoli; GREENPEACE Italia c.a. Maurizio Vecchi Via Cimarosa, 37, 80127 Napoli; ITALIA NOSTRA, vico Acitillo, 12, 80128 Napoli; I.N.U. – Istituto Nazionale di Urbanistica – Sez. Campania, IV traversa Montenuovo Licola Patria n.9/a, 80072 Pozzuoli; L'ALTRA ITALIA AMBIENTE, piazzale Tecchio n.49/F, Napoli; LEGAMBIENTE Campania, via Miroballo al Pendino n.30, 80138 Napoli; L.I.P.U. – Sez. Campania, Viale Lincoln n.239, 81100 Caserta; MAREVIVO – Delegazione Regionale Campania, via Brodolini n.41, 80026 Casoria (Na); TOURING CLUB ITALIA, via Cesare Battisti n.11, 80134 Napoli; TERRA NOSTRA, Via Pica n.62, 80142 Napoli; V.A.S. - Associazioni Verdi Ambiente e Società, Calata Trinità Maggiore n.4, 80134 Napoli; WWF Campania, via A. Da Salerno n.13, 80128 Napoli; Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli, via del Chiostro n.9, 80134 Napoli; Ordine degli Architetti della Provincia di Napoli, p.zzetta Matilde Serao n.7, 80133 Napoli; Ordine dei dottori agronomi e forestali, via Toledo n.156, 80132 Napoli; Ordine dei Geologi, via Stendhal n.23, 80133 Napoli; Collegio dei Geometri, via G. Sanfelice n.24, 80134 Napoli; Collegio dei Periti Agrari, via Argine n.10, 80146 Napoli; Collegio dei Periti industriali, c.so Umberto I n.86, 80138 Napoli - via Miguel Cervantes De Savaedra n.64, Napoli; UNIONE INDUSTRIALI, piazza dei Martiri n.58, 80121 Napoli; CONFESERCENTI, via Duomo n.290, 80138 Napoli; CONFCOMMERCIO, piazza Salvo D'Acquisto n.32, 80134 Napoli; CNA, c.so Umberto I n.132, 80138 Napoli; CONFARTIGIANATO, via Medina n.63, 80133 Napoli; CONFAGRICOLTURA, c.so Arnaldo Lucci n.137, 80142 Napoli; COL DIRETTI, via Pica n.62, 80142 Napoli; Associazione Nazionale Costruttori Edili, p.zza Vittoria n.6, 80121 Napoli; CGIL, via Torino n.16, 80142 Napoli; CISL, via Medina n.5, 80133 Napoli; UIL, Piazzale Immacolatella Nuova n.5, 80133 Napoli; UGL, p.zza Nazionale n.94, 80143 Napoli; AGRITURIST, c.so A. Lucci n.137, 80142 Napoli; AMICI DELLA TERRA, via Roma n.26, 83100 Avellino; FARE VERDE, via Tansillo n.42, 80035 Nola (Na); CONFEDERTECNICA, via G. Porzio n.4 CDN Isola G1, 80143 Napoli; C.I.A. (Confederazione italiana Agricoltori della Campania), via Renella n.32, Caserta; MANAGERITALIA, via Cervantes n.52, 80133 Napoli; UNIMPRESA, Piazza G. Bovio n. 8, 80133 Napoli; USAE Unione Sindacati Autonomi Europei sede Campania.

IL COMMISSARIO AD ACTA

Premesso che :

- il Comune di Nola è dotato di Piano Regolatore Generale approvato con DPAP n. 125 del 07.06.1995, pubblicato sul BURC n°29 del 26.06.1995 ;
- con istanza protocollo n. 5477 del 28/04/2008 e successiva diffida ad adempiere protocollo n. 8960 del 11/07/2008, la S.r.l. SATEGAS, in persona del legale rappresentante, dichiarandosi

proprietaria dell'area, ha richiesto procedersi alla riclassificazione urbanistica dell'area, individuata in catasto terreni al foglio n.14 p.lle nn. 37, 43, 44, 45, 46, 47, 186 e 300, ai sensi della vigente normativa in materia;

- stante l'inerzia ad adempiere dell'Amministrazione Comunale di Nola, con atto di invito e diffida assunta al protocollo generale della Provincia di Napoli n. 91648 del 04/10/2010, è stato richiesto l'intervento sostitutivo, ai sensi dell'art.39 della Legge Regionale della Campania n°16 del 22.12.2004, al fine di porre in essere tutti gli adempimenti relativi alla richiesta di riclassificazione urbanistica del suolo in parola;
- con nota protocollo n. 962444 del 15/10/2010 la Direzione Urbanistica della Provincia di Napoli ha diffidato il Comune di Nola a provvedere, entro il termine perentorio di giorni quaranta, alla definizione del procedimento amministrativo preordinato alla emanazione del provvedimento finale circa la richiesta riclassificazione urbanistica dell'area in parola;
- con Decreto Dirigenziale n. 12607 del 09/12/2010 la Provincia di Napoli, perdurando l'inerzia ad adempiere dell'Amministrazione Comunale di Nola, ha nominato l'ing. Alessandro Sgobbo Commissario ad Acta per provvedere alla definizione del procedimento relativo alla riclassificazione urbanistica di cui alla summenzionata istanza della S.r.l. SATEGAS;
- nel Certificato di Destinazione Urbanistica del 29 aprile 2011 il Dirigente del Settore Urbanistica del Comune ha certificato la sussistenza di uno stato di incertezza circa la classificazione del suolo interessato dal procedimento e che, pertanto lo stesso rientra attualmente nella disciplina urbanistica di cui all'art. 4 della Legge regionale n.17 del 20 marzo 1982 – Limiti di edificabilità nei Comuni sprovvisti di strumenti urbanistici approvati.

Visto l'elaborato "Riclassificazione Urbanistica. Proposta Progettuale" trasmesso dalla S.r.l. SATEGAS al Comune di Nola, protocollo 7525 del 18/04/2011;

Vista la documentazione consegnata in data 29 aprile 2011 dal responsabile del Settore Urbanistica del Comune di Nola inerente la procedura in oggetto in riscontro della richiesta del Commissario ad Acta inoltrata in data 14 gennaio 2011 unitamente all'insediamento;

Vista l'ulteriore documentazione consegnata dal responsabile del Settore Urbanistica in riscontro della richiesta di integrazione del Commissario ad Acta del 08/07/2011;

Vista la Legge Regionale della Campania n.16/2004, nelle more della promulgazione e pubblicazione del Regolamento di Attuazione previsto dall'art. 43-bis della medesima come integrata e modificata dalla Legge Regionale della Campania n.1/2011;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 627/05 ed i Decreti dirigenziali AGC Governo del Territorio, Tutela Beni Paesistico-Ambientali e Culturali Settore Urbanistica nn.68/2006, 01/2007, 24/2007, 128/2007;

CONVOCA

le Organizzazioni sociali, culturali, sindacali economico-professionali ed ambientaliste di livello regionale, provinciale e locale, e tutte le Organizzazioni precedentemente specificatamente menzionate per il **giorno 30.08.2011 alle ore 10,00** c/o la Casa Comunale (sala consiliare) sita in Nola Piazza Duomo, 1 per la consultazione ex art.24 comma 1 della Legge Regionale Campania n.16/2004 e ss.mm.ii. in merito alla procedura di riclassificazione urbanistica dell'area in premessa.

Avv. P. Tudisco D'Ordine dell'Ing. G. Oliva per Il Commissario ad Acta Ing. Alessandro Sgobbo

COMUNE DI SAN GREGORIO MAGNO – Provincia di Salerno – **Avviso – Verbale Conferenza Servizi del 21.07.2011 ditta EUROMARMI (art. 5 D.P.R. 20-10-1998 N° 447 e s.m.e i.) e variante al Programma di Fabbricazione.**

SI RENDE NOTO

1)che presso l'Ufficio Tecnico Comunale , a decorrere dal 8-8-2011 e per la durata di trenta giorni , è depositato il verbale conclusivo della Conferenza dei Servizi relativa al progetto di ampliamento dell'attività industriale della Ditta Euromarmi s.r.l., esercitata in località Stritto in area P.I.P. del Comune di San Gregorio Magno ;2)che l'approvazione del progetto da parte della conferenza dei Servizi costituisce adozione di variante allo strumento urbanistico vigente;3)che durante il periodo di deposito chiunque ha la facoltà di prendere visione degli atti della Conferenza e degli elaborati tecnici relativi al progetto ;4)che gli interessati possono presentare osservazioni –opposizioni entro il termine perentorio di trenta giorni successivi alla data del deposito , in duplice copia di cui una in competente bollo .
Copia integrale del presente avviso è pubblicata sul sito Web del Comune di San Gregorio Magno www.comune.sangregoriomagno.sa.it - sezione albo pretorio on-line – cartella avvisi vari.

Il Responsabile
Gregorio Iuzzolino

ENEL Distribuzione S.p.A. – Divisione infrastrutture e Reti – Macro Area Territoriale Centro – Sviluppo Rete Campania – Napoli – **Avviso – Costruzione tronco di linea elettrica MT 20 KV in cavo sotterraneo, per connessione impianto fotovoltaico alla richiedente Società PILGEST S.p.A., nel tenimento del Comune di Vitulazio (CE).**

RENDE NOTO

che con istanza del 21.07.2011, diretta al Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta, ha chiesto, ai sensi dell'art. 111 e segg. del T.U. sulle Acque ed Impianti Elettrici di cui al R.D. 11.12.1933 n° 17 75 e successive modifiche, degli artt. 87 e 88 del D.P.R. 24.07.1977 n° 616, dell'art. 14 comma 4 bis della Legge 08/08/1992 n° 359, della Legge Regionale n°15 del 26/07/2002 e del D.P.R. n° 327 del 08/06/2001 – Titolo III - Capo II – artt. 52 bis e segg. così come integrati dal D.L. 27/12/2004 n° 33 0 - l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico in oggetto, con dichiarazione di pubblica utilità, nonché l'urgenza ed l'indifferibilità.
Questa Società dichiara in osservanza all'art. 52 quater comma 5 del D.P.R. n° 327 del 08/06/2001, l'impianto elettrico è amovibile *e che lo stesso non interesserà aree di proprietà private da assoggettare ad espropriazioni o servitù coattive, ma soltanto aree di proprietà privata nella disponibilità della Società richiedente, che ha già espresso il suo consenso in merito.*
L'impianto di rete per la connessione all'impianto fotovoltaico autorizzato è costituito da un tronco di linea MT 20 kV e da una cabina di consegna MT. In particolare la linea MT è composta da un tratto di ml 10 in cavo sotterraneo in entra ed esci da linea sotterranea esistente "denominata Fiore da C.P. Pignataro", posata su sede stradale lato banchina della S.S. n.7 Appia al Km 197. La cabina di consegna MT costituito da locale box prefabbricato di proprietà della Società PILGEST S.p.A. sarà da essa predisposto su suolo di Sua proprietà.

L'impianto, presenta le seguenti caratteristiche

- frequenza 50 Hz;
- tensione di esercizio 20,000 Volt;
- sviluppo impianto è di ml. 10 in cavo sotterraneo;
- posa cavo sotterraneo tripolare del diametro circoscritto nominale 81,00 mm e la sezione 185 mmq ;

Questa Società chiede che sia indetta ai sensi dell'art. 52 quater del D.P.R. n° 327/01 a cura di cod esto Settore del Genio Civile, una Conferenza di Servizi agli effetti del Capo IV dell'art.14 della Legge 7/8/1990 n. 241 e successive integrazioni, con l'interessamento in particolare degli Enti di cui all'art.120 del T.U. n.1775/1933 nonché di tutte le Autorità preposte alla tutela del Territorio, per cui ai fini dell'Avvio del procedimento Amministrativo comunica che:
"l'oggetto del procedimento promosso" è la costruzione e l'esercizio di una linea elettrica sotterranea per connessione fotovoltaico alla Società PILGEST S.p.A. con connessione tra la rete esistente tramite nuova costruzione cabina MT all'impianto fotovoltaico nel comune di Vitulazio (CE);
"l'**'Amministrazione competente a rilasciare l'autorizzazione"** è la Regione Campania, Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta – Via Cesare Battisti n. 48 – CASERTA;
"Il Responsabile del Procedimento" è il Dott. De Matteis, funzionario del Genio Civile di Caserta;
"Gli uffici presso cui si può prendere visione del progetto e della relativa domanda sono:
- la Regione Campania Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta – Via Cesare Battisti n. 48 – CASERTA;
- Il Comune di Vitulazio (CE) – Ufficio Tecnico Sez. urbanistica – VITULAZIO (CE).

Con riferimento alla Legge n° 186 del 01/03/68, l'i mpianto sarà realizzato nell'osservanza della Legge n° 339 del 28/06/1986 ed alle Norme CEI 11-17 e successive modifiche. Lo stesso sarà inoltre conforme alla Legge 22/02/2001 n° 36 ed al Decreto del Presi dente Consiglio dei Ministri del 08/07/2003 "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizione ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 HZ) generati dagli elettrodotti.
Analogo avviso è pubblicato ai sensi dell'art. 111 del T.U. 11/12/1933 n° 1775 all'Albo Pretorio del Comune di Vitulazio (CE), interessato dall'impianto e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC).
Ai sensi dell'art. 112 del T.U. 11.12.1933 n° 1775 le opposizioni, le osservazioni e, comunque, le

condizioni cui dovrà essere eventualmente vincolata la chiesta autorizzazione dovranno essere presentate dagli aventi interesse e dagli Enti, al Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.
La presente pubblicazione è eseguita per gli effetti della dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità, da inserire nell'emittente Decreto Regionale di Autorizzazione.

Pasquale Autiero
Il Responsabile

SOCIETÀ 3A ENERGIA s.r.l. – Sede legale in San Giorgio a Cremano (NA), Via Pessina 24, (P.IVA 05318221214) – **Avviso – Costruzione dell' impianto di rete per la connessione di una serra fotovoltaica nel Comune di Striano (NA), costituito da un cavo interrato in doppia terna lungo circa 300 m e da una cabina di consegna prefabbricata.**

RENDE NOTO

che con istanza del 20/06/2011 e di integrazione del 18/07/2011, diretta al Settore Provinciale del Genio Civile di Napoli, ha chiesto, ai sensi dell'art. 111 e segg. del T.U. sulle Acque ed Impianti Elettrici di cui al R.D. 11.12.1933 n° 1775 e successive modifiche, del la Legge Regionale n 15 del 26/07/2002 e del D.P.R. n° 327 del 08/06/2001 – così come integrati dal D.L. 27/12/2004 n° 330, l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico in oggetto, con dichiarazione di pubblica utilità, nonché l'urgenza ed l'indifferibilità.
Questa società dichiara in osservanza all'art. 52 quater comma 5 del D.P.R. n° 327 del 08/06/2001, *che l'impianto interesserà aree di proprietà privata da assoggettare a servitù coattive.*
Le Ditte e le particelle interessate sono le seguenti:

1 Carbone Vincenzo , nato a San Giuseppe Vesuviano il 05/04/1971
Striano (NA) fg 1 p.lla 68 - 3292 mq - RD 33,83 euro – v.a.m. 2500 euro/ha
superficie da asservire 115,50 mq - Strada interpoderale
Striano (NA) fg 1 p.lla 674 – 1716 mq - v.a.m. 2500 euro/ha
superficie da asservire 58,50 mq - Strada interpoderale
2 Sparaneo Chiara Rita Giovanna , nata a Torre Annunziata il 15/05/1939
Striano (NA) fg 1 p.lla 673 – 1725 mq - v.a.m. 2500 euro/ha
superficie da asservire 55,50 mq - Strada interpoderale
3 Boccia Grazia, nata a San Giuseppe Vesuviano il 18/10/1965
Striano (NA) fg 1 p.lla 667 – 1752 mq v.a.m. 2500 euro/ha
superficie da asservire 61,50 mq - Strada interpoderale
Striano (NA) fg 1 p.lla 156 – 1700 mq – RD 38,63 euro - v.a.m. 2500 euro/ha
superficie da asservire 55,50 mq - Strada interpoderale
4 Boccia Maria, nata a San Giuseppe Vesuviano il 01/10/1952
Striano (NA) fg 1 p.lla 441 - 1500 mq – RD 34,09 euro - v.a.m. 2500 euro/ha
superficie da asservire 51,00 mq - Strada interpoderale
5 Cozzolino Antonietta, nata a Napoli il 13/06/1959
Giugliano Francesco nato a S. Giuseppe Vesuviano il 16/12/1952
Striano (NA) fg 1 p.lla 409 - 8 mq - RD 0,18 euro - v.a.m. 2500 euro/ha
superficie da asservire 3 mq - Strada interpoderale
Striano (NA) fg 1 p.lla 351 - 54 mq - RD 1,23 euro - v.a.m. 2500 euro/ha
superficie da asservire 28,50 mq - Strada interpoderale
6 Franzese Anna Rita, nata a Castellammare di Stabia il 20/04/1976
Striano (NA) fg 1 p.lla 71 - 5812 mq - RD 132,07 euro - v.a.m. 2500 euro/ha
superficie da asservire 379,50 mq - Strada interpoderale

L'impianto di rete per la connessione è costituito da un breve collegamento in cavo interrato MT doppia terna lungo circa 300m e da una cabina di consegna MT in box prefabbricato, assentiti con DIA n. 5534 del 24/06/2010 e n. 3620 del 04/05/2011, e varianti n. 4386 e 4387 del 27/05/2011.
La fascia di servitù del cavo MT prevista è compresa nella strada interpoderale di accesso all'impianto.

L'impianto, presenta le seguenti caratteristiche
- frequenza 50 Hz;
- tensione di esercizio 20,000 Volt;
- sviluppo impianto di ml. 300 in cavo sotterraneo
- Sezione tipo cavo : due terne da 185 mm^2

Questa società chiede che sia indetta ai sensi del DPR 327/01 e successive modifiche a cura del Settore del Genio Civile di Napoli una **Conferenza Dei Servizi** agli effetti del capo IV dell'Art.14 della

Legge n°241/90 e succ. integrazioni con l'interessamento in particolare degli Enti di cui all'art.120 del T.U. n.1775/1933 nonché di tutte le Autorità preposte alla tutela del Territorio, per cui ai fini dell'Avvio del procedimento Amministrativo comunica che:

"l'oggetto del procedimento promosso" è la costruzione e l'esercizio dell'impianto di rete per la connessione di una serra fotovoltaica nel Comune di Striano (NA), costituito da un cavo interrato in doppia terna lungo circa 300 m e da una cabina di consegna prefabbricata;

"l'Amministrazione competente al rilascio dell'autorizzazione" è la regione Campania, Settore Provinciale del Genio Civile di Napoli, Via A. De Gasperi - 80100 Napoli";

"il responsabile del Procedimento" *è l'Arch. Umberto Marchese funzionario del Genio Civile di Napoli.*

"Gli uffici presso cui si può prendere visione del progetto e della relativa domanda sono":

- la Regione Campania Settore Provinciale del Genio Civile di Napoli – Via De Gasperi - 80100 Napoli.
- Comune di Striano (NA) – Ufficio Tecnico.

Con riferimento alla Legge n° 186 del 01/03/68, l'impianto sarà realizzato nell'osservanza della Legge n° 339 del 28/06/1986 ed alle Norme CEI 11-17 e successive modifiche. Lo stesso sarà inoltre conforme alla Legge 22/02/2001 n° 36 ed al Decreto del Presidente Consiglio dei Ministri del 08/07/2003 "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizione ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 HZ) generati dagli elettrodotti.

Analogo avviso è pubblicato ai sensi dell'art. 111 del T.U. 11/12/1933 n° 1775 all'Albo Pretorio del Comune di Striano (NA), interessato dall'impianto e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC).

Ai sensi dell'art. 112 del T.U. 11.12.1933 n° 1775 le opposizioni, le osservazioni e, comunque, le condizioni cui dovrà essere eventualmente vincolata la chiesta autorizzazione dovranno essere presentate dagli aventi interesse e dagli Enti, al Settore Provinciale del Genio Civile di Napoli, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

La presente pubblicazione è eseguita per gli effetti della dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità, da inserire nell'emittente Decreto Regionale di Autorizzazione.

L'Amministratore
Arch. Daniela Balletti

CARTOFER S.r.l. – **Avviso di Deposito degli elaborati inerenti alla procedura di verifica di assoggettabilità ai sensi del D. Lgs. n. 4 del 16/01/2008.**

In data 30/06/2011 il proponente CARTOFER Srl ha depositato presso il Servizio VIA - settore Tutela Ambiente - Via De Gasperi 28, Napoli, copia degli elaborati relativi ad un nuovo impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti recuperabili non pericolosi da svolgersi nella zona ASI di CAIVANO (NA) - Località Pascarola , per l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità ai sensi del D. Lgs. n. 4/2008. In data 27/07/2011 il proponente ha presentato la medesima documentazione presso il Comune di Caivano.

Chiunque sia interessato alla realizzazione degli interventi del presente avviso , può presentare osservazioni scritte presso il Servizio VIA - Settore Tutela Ambiente - Via de Gasperi , 28 - Napoli entro 45 giorni dalla data della presente pubblicazione .

Firma

SINERFIN S.p.A. – Potenza – **Avviso – Richiesta di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale – "Progetto per realizzazione centro commerciale inferiore tipologia G2 CI ed aree esterne [art. 2 lett. h) L.R. C. 1/2000], – Prov. Salerno – Comune di Battipaglia – loc. Taverna delle rose – Via Brodolini".**

Il sottoscritto Valerio Di Carlo, in qualità Consigliere Delegato alla Direzione Generale della società SINERFIN S.p.A., con sede legale in Potenza e sede amministrativa in Polla (SA) Località S. Antuono SP 352 km 0,6 – 84035, P.IVA 01443430762, ha presentato all'autorità competente: Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli, richiesta di verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art.20 del D. Lgs.152/06 e ss. mm. e ii.
Il progetto e lo Studio preliminare ambientale sono consultabili presso i seguenti uffici:

- Comune di Battipaglia
- Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli

I documenti sono altresì disponibili sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali, all'indirizzo : http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS.

Chiunque sia interessato alla realizzazione del citato progetto potrà prendere visione della documentazione e presentare osservazioni entro 45 gg dalla pubblicazione del presente avviso inviandole al seguente indirizzo: Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli

Il Cons. Del. Direzione Generale
Dr. Valerio Di Carlo

COMUNE DI MONDRAGONE – PROVINCIA DI CASERTA – AFFIDAMENTO LAVORI "RETE PERCORSI CICLABILI".

ENTE APPALTANTE: Comune di Mondragone – Viale Margherita, 93 - 81034 Mondragone (CE) – C.F.: 83000970612 - tel./fax +39 0823774227.
PROCEDURA DI GARA: procedura aperta, ai sensi dell'art. 53, comma 4, e dell'art. 82, comma 2, lett. b) del Decreto Legislativo n. 163 del 12.04.2006.
LUOGO, DESCRIZIONE, CIG, CPV, NUMERO GARA:
Luogo di esecuzione: Comune di Mondragone.
Descrizione: Lavori di realizzazione rete percorsi ciclabili – Mondragone (CE).
CODICE CIG 0560065441 – **CPV** 45233140-2 - **NUMERO GARA** 604287.
MODALITÀ DI AGGIUDICAZIONE: l'aggiudicazione sarà effettuata a misura, con il criterio del prezzo più basso, ai sensi dell'art. 53, comma 4, e dell'art. 82, comma 2, lett. b) del Decreto Legislativo n. 163 del 12.04.2006.
IMPORTO COMPLESSIVO DELL'APPALTO: € 732.230,00, comprensivo degli oneri per la sicurezza, pari ad € 12.229,79.
NATURA DEI LAVORI: OG3 – Class. II; OS7 – Class. I; OS18 – Class. I; OS24 – Class. I.
TERMINE RICEZIONE DELLE OFFERTE: ore 12,00 del 29/08/2011 al seguente indirizzo: "Stazione Appaltante Unica – Ufficio Protocollo, Corso Trieste, n. 12 .- 81100 – Caserta".
OPERAZIONI DI GARA: **in seduta pubblica alle ore 10,00 del giorno 01/09/2011, presso la Stazione Appaltante Unica di Caserta.**
Il bando integrale di gara, il disciplinare con relativi allegati sono disponibili sui siti istituzionali: **www.mondragone.net e www.sau.provincia.caserta.it.**

IL CAPO RIPARTIZIONE TECNICA
f.to - ing. Vincenzo De Lisa-

STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI CASERTA – **Bando di procedura aperta – Servizio di Refezione Scolastica Anni Scolastici 2011-2012 e 2012-2013 - Comune di Calvi Risorta - CIG 2697109CBE.**

1) Ente aggiudicatore: Comune di Calvi Risorta, con sede in Piazza Municipio, 1 – Calvi Risorta (Ce), telefoni: 0823/651222*34 –fax 0823/570835 – 0823/652748 - Indirizzo Internet: www.calvirisorta.gov.it 2) Tipo di procedura e criterio di aggiudicazione: Procedura Aperta; offerta prezzo più basso, 3) Oggetto dell'appalto: SERVIZIO DI "REFEZIONE SCOLASTICA ANNI SCOLASTICI 2011-2012 e 2012-2013; 4) Importo **€ 156.000,00** IVA esclusa; 5) Durata dell'appalto: anni scolastici 2011-2012 e 2012-2013; 6) Termine per il ricevimento delle domande di partecipazione **01/09/2011**; 7) Bando integrale e tutti i documenti disponibili sui siti www.sau.provincia.caserta.it e www.calvirisorta.gov.it; 8) Responsabile procedimento: Dr. Giuseppe CAPARCO

Il Direttore della S.A.U. – *Ing. Antonio De Simone*

Il Dirigente – *Dr. Giuseppe Caparco*

STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI CASERTA – **Bando di procedura aperta – Servizio di mensa scolastica per la scuola materna e media statale per il periodo 1/10/2011 – 1/05/2014 - Comune di Gricignano di Aversa - CIG 2862893609.**

1)Ente aggiudicatore: Comune di Gricignano di Aversa, con sede in Piazza Municipio 15-17 tel 081 5026525 fax 081 5026529 Indirizzo Internet: www.comunedigricignano.ce.it, 2)Tipo di procedura e criterio di aggiudicazione: Procedura Aperta; offerta economicamente più vantaggiosa, 3) Oggetto dell'appalto: servizio di mensa scolastica per la scuola materna e media statale per il periodo 1/10/2011 – 1/05/2014 site nel comune di Gricignano di Aversa; 4) Importo **€ 353.850,00** IVA esclusa; 5) Durata dell'appalto: anni scolastici 2011-2012 e 2012-2013; 6) Termine per il ricevimento delle domande di partecipazione **02/09/2011**;7) Bando integrale e tutti i documenti disponibili sui siti www.sau.provincia.caserta.it e www.comunedigricignano.ce.it; 8) Responsabile procedimento: Signor Alfonso Bonavolontà.

Il Direttore della S.A.U. – *Ing. Antonio De Simone*

Il Dirigente – *Signor Alfonso Bonavolontà*

STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI CASERTA – **Bando di procedura aperta – Affidamento del servizio di conferimento in impianti di compostaggio della F.O.U.(frazione organica umida – rif. CER 20.01.08) proveniente dalla raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani nel comune di Lusciano - CIG 262797840C.**

1) Ente aggiudicatore: Comune di Lusciano, via Costanzo, 4 - Tel. 081.8127932 – fax 081.8147579 2) Tipo di procedura e criterio di aggiudicazione: Procedura Aperta; prezzo più basso; 3) Oggetto dell'appalto: Affidamento del servizio di conferimento in impianti di compostaggio dell F.O.U.(frazione organica umida – rif. CER 20.01.08) proveniente dalla raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani nel comune di Lusciano ; 4) Importo **€ 256.249,80** IVA esclusa; 5) Durata dell'appalto: 12 mesi; 6) Termine per il ricevimento delle domande di partecipazione **09/09/2011**; 7) Bando integrale e tutti i documenti disponibili sui siti www.sau.provincia.caserta.it e www.comune.lusciano.ce.it; 8) Responsabile procedimento: ing. Gennaro Pitocchi

Il Direttore della S.A.U. – *Ing. Antonio De Simone*

Il Dirigente – *ing. Gennaro Pitocchi*

STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI CASERTA – **Bando di procedura aperta – Affidamento Servizio integrato di pulizia casa Comunale, biblioteca comunale, uffici giudiziari - Comune di Marcianise - CIG 2845295BB3.**

1) Ente aggiudicatore: Comune di Marcianise, Via Roma, 1 - Tel. 0823.635266 – 0823.635353. 2) Tipo di procedura e criterio di aggiudicazione: Procedura Aperta; offerta economicamente più vantaggiosa; 3) Oggetto dell'appalto: Affidamento Servizio integrato di pulizia casa Comunale, biblioteca comunale, uffici giudiziari; 4) Importo **€ 496.800,00** IVA esclusa; 5) Durata dell'appalto: 2 anni; 6) Termine per il ricevimento delle domande di partecipazione **07/09/2011**; 7) Bando integrale e tutti i documenti disponibili sui siti www.sau.provincia.caserta.it e www.comune.marcianise.ce.it; 8) Responsabile procedimento: Dott.ssa Patrizia Cinquanta

Il Direttore della S.A.U. – *Ing. Antonio De Simone*

Il Dirigente – *Dott.ssa Patrizia Cinquanta*

STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI CASERTA – **Bando di procedura aperta – Affidamento del Servizio di refezione scolastica per il biennio 2011/2013 - Comune di S. Maria a Vico - CIG 287867990D.**

1)Ente aggiudicatore: Comune di S. Maria a Vico, Piazza Roma Tel. 0823/759525. 2) Tipo di procedura e criterio di aggiudicazione: Procedura Aperta; Prezzo più basso; 3) Oggetto dell'appalto: Affidamento del Servizio di refezione scolastica per il biennio 2011/2013. .4) Importo **€ 216.450,00** IVA esclusa; 5) Durata dell'appalto: 2 (due) anni; 6) Termine per il ricevimento delle domande di partecipazione **25/08/2011**; 7) Bando integrale e tutti i documenti disponibili sui siti www.sau.provincia.caserta.it e www.comune.santa-maria-a-vico.ce.it 8) Responsabile procedimento: Sig.ra Michelina Piscitelli

Il Direttore della S.A.U. – *ing. Antonio De Simone*

Il Dirigente – *Sig.ra Michelina Piscitelli*

STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI CASERTA – **Bando di procedura aperta – Affidamento in concessione del servizio di gestione della piscina comunale scoperta - Comune di San Tammaro - CIG 3032567972.**

1) Ente aggiudicatore: Comune di San Tammaro, Via Domenico Capitelli, 34- Tel. 0823.793449 – 0823.793767. 2) Tipo di procedura e criterio di aggiudicazione: Procedura Aperta; offerta economicamente più vantaggiosa; 3) Oggetto dell'appalto: Affidamento in concessione del servizio di gestione della piscina comunale scoperta; 4) Importo **€ 9.500,00** IVA esclusa quale canone ricognitorio per 19 anni oltre € 200.000,00 per lavori ; 5) Durata dell'appalto: 19 anni; 6) Termine per il ricevimento delle domande di partecipazione **31/08/2011**; 7) Bando integrale e tutti i documenti disponibili sui siti www.sau.provincia.caserta.it e www.comune.santammaro.ce.it; 8) Responsabile procedimento: ing. Luigi Vitelli

Il Direttore della S.A.U. – *Ing. Antonio De Simone*

Il Responsabile dell'Area Tecnica – *Ing. Luigi Vitelli*

PROVINCIA DI SALERNO – **Bando di Gara – Procedura Ristretta per l'affidamento della esecuzione dei lavori di importo inferiore alla soglia comunitaria con il criterio del prezzo più basso (art. 55, commi 2 e 6, art. 82, comma 2, lett. b), del DLgs 163/06 e s.m.i.; art. 119 del DPR 207 del 05 ottobre 2010.; l.r. n. 3/07 e s.m.i.)**

AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE PROVINCIA DI SALERNO
Costruzione del Centro Polifunzionale finalizzato all'inserimento sociale e lavorativo degli immigrati regolari: Sportello Immigrati.
CIG 3061370271;
Importo a base d'appalto **€ 684.328,17** + IVA di cui € 20.000,00 + IVA per progettazione esecutiva non soggetta a ribasso
Categoria delle lavorazioni
OG2 II importo € 453575, 46 prevalente
OG11 € 210.752,71 non scorporabile
Le domande di partecipazione dovranno pervenire, a pena di esclusione, entro e non oltre le **ORE 12,00 DEL GIORNO 29/08/2011**.
Ogni altra informazione potrà essere reperita nel bando disciplinare pubblicato sul sito della Provincia di Salerno www.provincia.salerno.it

Il Dirigente del Settore Gare
Arch Catello Bonadia

COMUNE DI ALTAVILLA IRPINA – Provincia di Avellino – **Estratto Bando di Gara – Adeguamento funzionale dell'Istituto comprensivo "Gen. Cosimo CARUSO".**

Si rende noto che questo Comune intende affidare l'esecuzione dei lavori di adeguamento funzionale, anche ai fini dell'ottenimento del CPI, dell'Istituto comprensivo "Gen. Cosimo CARUSO" mediante procedura ristretta con il criterio del massimo ribasso (ex art. 53, comma 2, lett. a); art. 55, comma 2; art. 82, del DLgs 163/06 e s.m.i.; L.R. n. 3/07 e s.m.i.).
Gli atti del procedimento sono consultabili presso l'Ufficio tecnico oppure sul sito internet del comune: www.comune.altavillairpina.av.it
Importo appalto € 82,512,67; **CIG n.: 30298875D8; Ricezione ed apertura offerte: 16/08/2011**.

Il Responsabile del procedimento
geom. Polcari Cesare

COMUNE DI ALTAVILLA IRPINA – Provincia di Avellino – **Estratto Bando di Gara – Servizio mensa scolastica anni 2011/2013.**

Si rende noto che questo Comune intende affidare il Servizio di mensa scolastica anni 2011/2013, mediante procedura aperta con il criterio del prezzo più basso ex art. 82 del D,Lgs 163/2006.
Gli atti del procedimento sono consultabili presso l'Ufficio segreteria oppure sul sito internet del comune: www.comune.altavillairpina.av.it
Importo appalto **Euro 68.785,20**.
CIG n. 30680109EF Ricezione offerte: **30/08/2011**; **Apertura offerte : 06/09/2011**

Il Responsabile del procedimento
dott.ssa Maria Clara Napolitano
Segretario Comunale

COMUNE DI RUVIANO – Provincia di Caserta – **Estratto Bando di gara – Lavori d riqualificazione della struttura di contenimento in località Vadera - CUP: I85D08000070004 e Lavori di completamento della riqualificazione della struttura di contenimento in località Vadera (con sistemazione spazio a verde attrezzato) CUP: I88C10000030002. CIG: 3066680065**

1) **AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE**: Comune di Ruviano – C.F. 82001410610 - Provincia di Caserta – Via Umberto I° n. 4 - tel. 0823.860021 - fax 0823.860444 - E-Mail: comuneruvianoutc@virgilio.it.

2) **OGGETTO DELL'APPALTO:** Procedura aperta, in esecuzione della Determina U.T.C. a contrarre n. 93 del 26.07.2011 e successiva determina di rettifica n. 94 del 27.07.2011, per l'appalto dei "lavori di riqualificazione della struttura di contenimento in località Vadera" e dei "lavori di completamento della riqualificazione della struttura di contenimento in località Vadera (con sistemazione spazio a verde attrezzato).

3) **IMPORTO COMPLESSIVO DELL'APPALTO:** Importo complessivo a base d'asta **€ 263.600,00** così distinto: **€ 179.833,26** per lavori soggetti a ribasso d'asta, **€ 4.565,18** per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso ed **€ 79.201,56** per costo della manodopera non soggetto a ribasso.

4) **LAVORAZIONE DI CUI SI COMPONE L'INTERVENTO:**
A) Lavori edilizi – categoria OG1 – classifica II^ - Importo € 130.819,08;
B) Lavori strutturali speciali – categoria OS21 – classifica II^ - Importo € 101.341,25;
C) Taglio di strutture in c.a. esistenti – categoria OS23 – classifica I^ - Importo € 23.658,75;
D) Verde e arredo urbano – Categoria OS24 – classifica I^ - Importo € 2.399,92;
E) Illuminazione – Categoria OG10 – classifica I^ - Importo € 4.950,00.
Trova applicazione l'art. 3, comma 2, del D.P.R. n. 34/2000 che dispone testualmente:
"La qualificazione in una categoria abilita l'impresa a partecipare alle gare e ad eseguire i lavori nei limiti della propria classifica incrementata di un quinto; nel caso di imprese raggruppate o consorziate la medesima disposizione si applica con riferimento a ciascuna impresa raggruppata o consorziata, a condizione che essa sia qualificata per una classifica pari ad almeno un quinto dell'importo dei lavori a base di gara".

5) **PROCEDURA DI GARA:** procedura aperta ai sensi dell'art. 55, comma 1, del D. Lgs. n. 163/06 e s.m.i.

6) **CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE:** offerta economicamente più vantaggiosa, art. 83 del D.Lgs. n. 163/06 e s.m.i., valutabile sulla base degli elementi e del punteggio come riportati nel Bando di Gara.

7) **INDIVIDUAZIONE DELL'OFFERTA ECONOMICAMENTE PIU' VANTAGGIOSA:** l'individuazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa verrà effettuata con il metodo aggregativo-compensatore, di cui all'allegato G del D.P.R. n. 207/2010 e s.m.i., come esplicitato nel Bando di Gara.

8) **MODALITA' DI DETERMINAZIONE DEL CORRISPETTIVO:** a misura ai sensi di quanto previsto dal combinato disposto degli articoli 53, comma 4 ed 82, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 163/06 e s.m.i.

9) **SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA:** sono ammessi a partecipare alla procedura di affidamento i soggetti di cui all'art. 34 del D. Lgs n. 163/2006. Sono altresì ammessi i concorrenti costituiti da imprese che intendono riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'art. 37 del DLgs 163/06 e s.m.i., nonché i concorrenti stabiliti in altri Stati, ai sensi dell'art. 34, comma 1, lett. f-bis del DLgs 163/06 e s.m.i., alle condizioni di cui all'art. 3, comma 7, del D.P.R. 34/2000. Sono esclusi dalla partecipazione alla gara i soggetti che si trovano nelle cause di esclusione di cui all'art. 38 del DLgs 163/06 e s.m.i.

10) **LUOGO DI ESECUZIONE:** Ruviano (CE).

11) **TERMINE, INDIRIZZO DI RICEZIONE, MODALITA' DI PRESENTAZIONE E DATA DI APERTURA DELLE OFFERTE:** le offerte, **pena esclusione dalla gara**, dovranno pervenire al Comune di Ruviano – Ufficio Protocollo – Via Umberto I° - 81010 Ruviano (CE) entro e non oltre le ore **13,00** del giorno **12 settembre 2011** e con le modalità previste nel Bando di Gara.

12) **LUOGO E DATA DI SVOLGIMENTO DELLA GARA:** La gara avrà luogo il giorno **15 settembre 2011** alle ore **10,30** presso la sede della stazione appaltante Comune di Ruviano in via Umberto I° n. 4, in prima seduta pubblica e nelle sedute che saranno successivamente comunicate solo mediante pubblicazione all'Albo pretorio comunale on line (www.comuneruviano.it. – link Albo pretorio on line e link Bandi e appalti).

13) **FINANZIAMENTO:** fondi Legge Regione Campania n. 1/07 e n. 3/07 assistiti da mutuo Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. perfezionati.

14) **DOCUMENTAZIONE:** il Bando di Gara integrale, i documenti e gli elaborati tecnici che sono alla base dell'appalto devono essere consultati o acquisiti, previo pagamento dell'importo di € 30,00 (euro trenta/00) sul ccp n. 13493812 intestato a Comune di Ruviano – Serv. Tesoreria -, causale: rilascio CD gara d'appalto CIG: 3066680065 - presso il Comune di Ruviano; Settore Tecnico - Via Umberto I° n. 4, nelle giornate di martedì e giovedì dalle **ore 12,00** alle **ore 14,00** e fino al giorno **06 settembre 2011** e, sul sito internet www.comuneruviano.it –link Bandi e appalti-. Analogamente, dovrà essere effettuato sopralluogo sul sito oggetto dei lavori.

15) **TERMINE DI VALIDITA' DELL'OFFERTA:** l'offerta è valida per 180 giorni dalla data di esperimento della gara.

16) **RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:** ai sensi dell'art. 10 del DLgs 163/06 e s.m.i. e degli artt. 4 e 6 della legge 241/90, Responsabile Unico del Procedimento è: arch. Gabriella Saudella (tel. 0823 860021 interno 24*, fax 0823 860444, e-mail comuneruvianoutc@virgilio.it al quale è possibile chiedere informazioni e chiarimenti relativi alla gara in oggetto.

17) **ALTRE INFORMAZIONI:** il Bando di Gara integrale ed i relativi allegati sono pubblicati, ai sensi dell'art. 66, comma 7, D.Lgs 163/06:
- all'Albo Pretorio Comunale on line (www.comuneruviano.it – link Bandi Albo pretorio on line);
- sul profilo di committenza della stazione appaltante (www.comuneruviano.it – link Bandi e appalti);
- sul sito internet dell'Osservatorio regionale degli Appalti e Concessioni: www.sitar-campania.it.

Ruviano, lì 27 luglio 2011

IL RESPONSABILE DELL'U.T.C.
Arch. Gabriella Saudella

COMUNE DI SAN GIUSEPPE VESUVIANO – Provincia di Napoli – **Estratto Bando di Gara – Lavori di manutenzione ed adeguamento plesso scolastico "CASILLI" del 3° circolo didattico di questo Comune – CIG 3053130294 - CUP C75D11000100004.**

Appalto dei lavori, di cui in oggetto, relativi alle categorie delle lavorazioni OG1 e OG11, classifica I. Il criterio di aggiudicazione è quello del prezzo più basso sull'importo posto a base di gara di **€ 182.990,28**, oltre IVA ed oneri. Il termine per presentare le offerte è fissato alle **ore 12,00 del 9 settembre 2011**. La gara avrà luogo alle ore 09,00 del 12 settembre 2011, nella sede comunale in seduta pubblica. Le modalità sono previste nel Bando di gara e nel Capitolato Speciale d'Appalto che, unitamente agli elaborati tecnici, saranno disponibili sul sito internet del Comune www.comune.sangiuseppevesuviano.na.it e presso l'Ufficio Edilizia Scolastica – Piazza E. d'Aosta, 1 – San Giuseppe Vesuviano (NA) IT.. Il Responsabile del procedimento è il geom. Vincenzo Catapano tel. 0818285289, fax 0815295682.

Il Responsabile del Servizio
dr. Ing. Vincenzino Scopa

COMUNE DI TRECASE – Provincia di Napoli – **Estratto Bando di Gara – Lavori di sistemazione di un ulteriore tratto di strada di Via Dante completo di sottoservizi - [CIG 3057019BDF].**

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE
I.1)Comune di Trecase Via Manzoni, 20 - 80040 - Trecase (NA); Tel. 081/536.57.61; FAX 081/536.96.80;

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO
II.1.5)Lavori di sistemazione di un ulteriore tratto di strada di Via Dante completo di sottoservizi. II.2.1)Importo complessivo dei lavori : **euro 155.275,59** oltre IVA al 20% di cui euro 150.753,00 per lavori a misura oltre IVA al 20% ed euro 4.522,59 a misura oltre IVA al 20% per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta; CPV: 45233000-9

SEZIONE IV: PROCEDURA
IV.1.1) procedura: aperta. IV.2.1) AGGIUDICAZIONE: Massimo ribasso percentuale rispetto all'importo dei lavori posti a base di gara con esclusine delle offerte anomale IV.3.4) SCADENZA RICEZIONE OFFERTE: **ORE 12,00 DEL 31/08/2011** IV.3.7) VINCOLO OFFERTA: 180 gg IV.3.8) APERTURA OFFERTE: ORE 10,30 DEL 5/09/2011.

Trecase lì 25/07/2011

Il Responsabile UTC
dr. ing. A.Vitulano

Università degli Studi del Sannio – Benevento
Bando di Gara Appalto di Lavori – Codice Identificativo Gara: 3020986482

1. Amministrazione aggiudicatrice: Università degli Studi del Sannio, Unità Organizzativa *"Contratti"*, Piazza Guerrazzi, n. 1, 82100 Benevento, tel. 0824.305007 – 08 - 51, Fax 0824.23648, indirizzo internet: www.unisannio.it. **2. Procedura di aggiudicazione:** procedura aperta indetta con Determina Direttoriale del 18 luglio 2011, n. 877, ai sensi degli articoli 3, commi 7 e 37, 53, comma 2, lettera a), 54, 55, 83 e 122 del Decreto Legislativo del 12 aprile 2006, n. 163, e successive modifiche ed integrazioni, nonché della Legge Regionale della Campania del 27 febbraio 2007, n. 3, e successive modifiche ed integrazioni. **3. Forma dell'appalto:** appalto di lavori. **4. Luogo di esecuzione dei lavori:** Benevento. **5. Descrizione, natura, importo dell'appalto:** ristrutturazione di strutture per la didattica mediante la messa a norma edile ed impiantistica del Complesso Edilizio Universitario denominato *"Polo Didattico"*, sede della Facoltà di Economia, sito in Benevento, alla Via Nicola Calandra; importo complessivo dell'appalto: € 1.855.940,16, oltre IVA al 10%, di cui € 1.844.434,28, oltre IVA, importo a base d'asta, ed € 11.505,88, oltre IVA, per oneri per la sicurezza, non soggetti a ribasso. L'importo a base d'asta è ripartito come segue: € 890.399,59, oltre IVA, per Opere Edili (Categoria OG1: prevalente e subappaltabile nei limiti del 30%); € 633.057,90, oltre IVA, per Impianti Elettrici e Speciali (Categoria OS30: scorporabile e subappaltabile nei limiti del 30%); € 320.976,79, oltre IVA, per Impianti Aeraulici (Categoria OS28: scorporabile e subappaltabile nei limiti del 30%). **6. Durata dei lavori:** 360 giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori. **7. Ammissibilità di varianti:** non sono ammesse offerte in variante ad esclusione di quelle previste per la presentazione dell'offerta migliorativa. **8. Documentazione:** ***a)*** Capitolato Speciale di Appalto; ***b)*** Disciplinare di gara e relativi allegati; ***c)*** Elaborati tecnico-progettuali. La documentazione di gara è consultabile presso la Stazione Appaltante e, precisamente, presso l'Unità Organizzativa *"Manutenzione Edilizia ed Impiantistica"*, con sede nel Complesso Immobiliare denominato *"Ex Convento San Vittorino"*, sito in Benevento, alla Via Tenente Pellegrini, s.n.c., dal lunedì al venerdì, dalle ore 9,00 alle ore 13,00. I documenti sono, altresì, disponibili sul sito internet, all'indirizzo www.unisannio.it. **9. a) Termine ultimo per la ricezione delle offerte:** ore 13.00 del 13 settembre 2011; **b) Indirizzo al quale dovranno essere trasmesse le offerte:** Università degli Studi del Sannio, Ufficio di Segreteria e Protocollo, Piazza Guerrazzi, n. 1, 82100 Benevento; **c) Lingua in cui le offerte devono essere redatte:** italiana. **10. a) Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte:** i Legali Rappresentanti delle Imprese che partecipano alla gara o i soggetti, uno per ogni Impresa, muniti di apposita delega conferita dai Legali Rappresentanti; **b) Data, ora e luogo di apertura**: ore 17.00 del 14 settembre 2011, nell'Ufficio del Responsabile del Settore *"Approvvigionamento, Appalti e Patrimonio"*, ubicato al primo piano di Palazzo San Domenico, sito in Benevento alla Piazza Guerrazzi, n. 1. **11. Cauzione provvisoria e impegno di un fideiussore:** l'offerta deve essere corredata da una garanzia provvisoria, prestata a norma dell'articolo 75 del Decreto Legislativo del 12 aprile 2006, n. 163, e successive modifiche ed integrazioni, per un importo di € 37.118,80. Le modalità di prestazione della garanzia sono definite nel Disciplinare di gara; l'offerta dovrà inoltre, essere corredata dall'impegno di un fideiussore a rilasciare la garanzia definitiva di cui all'articolo 113 del Decreto Legislativo del 12 aprile 2006, n. 163, e successive modifiche ed integrazioni. **12. Modalità di finanziamento:** in parte fondi di ateneo e in parte fondi provenienti dalla Regione Campania ai sensi della Legge Regionale 20 dicembre 2004, n. 13. **13. Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto:** Raggruppamento Temporaneo di Imprese o Consorzio Ordinario di Imprese o Gruppo Europeo di Interesse Economico, ai sensi dell'articolo 37 del Decreto Legislativo del 12 aprile 2006, n. 163, e successive modifiche ed integrazioni. **14. Soggetti ammessi a partecipare alla procedura di affidamento e requisiti per la partecipazione:** sono ammessi a partecipare alla presente procedura i soggetti di cui all'articolo 34 del Decreto Legislativo del 12 aprile 2006, n. 163, e successive modifiche ed integrazioni, in possesso dei seguenti requisiti: **14.1) requisiti di ordine generale** di cui all'articolo 38 del Decreto Legislativo del 12 aprile 2006, n. 163, e successive modifiche ed integrazioni; **14.2) requisiti economico–finanziari e tecnico–professionali:** possesso dell'attestazione, rilasciata da Società di Organismi di Attestazione (S.O.A.), in corso di validità, che documenti la qualificazione della Impresa che partecipa alla gara nelle categorie di opere generali e/o nelle categorie di opere

fonte: http://burc.regione.campania.it

specializzate di lavori per le classifiche adeguate agli importi di cui al punto 5 del presente Bando di Gara ed in conformità a quanto previsto dall'articolo 40 del Decreto Legislativo del 12 aprile 2006, n. 163, e successive modifiche ed integrazioni, nonché dall'articolo 61 del Decreto del Presidente della Repubblica del 5 ottobre 2010, n. 207, e successive modifiche ed integrazioni. Il possesso dei requisiti di cui ai precedenti punti 14.1 e 14.2 deve essere comprovato con le modalità indicate nel Disciplinare di Gara. **15. Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato dalla propria offerta:** 180 giorni dalla presentazione dell'offerta. **16. Criterio di aggiudicazione**: offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'articolo 83, comma 1, del Decreto Legislativo del 12 aprile 2006, n. 163, e successive modifiche ed integrazioni, in base ai seguenti criteri di valutazione: ***1) ribasso offerto**: **15 punti; 2) parametri qualitativi: 85 punti.*** Il calcolo per la individuazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa sarà effettuato utilizzando il metodo denominato *"Aggregativo–compensatore"*, previsto e descritto dall'Allegato G del Decreto del Presidente della Repubblica del 5 ottobre 2010, n. 207, e successive modifiche ed integrazioni. **17. Organo competente per procedure di ricorso:** Tribunale Amministrativo Regione Campania, Sezione di Napoli. **18. Responsabile del procedimento:** Geometra Angelo Molinaro - telefono 0824/305546 – fax 0824/23648. **19. Informazioni complementari: *a)*** non sono ammesse offerte in aumento; ***b)*** il subappalto è disciplinato dall'articolo 118 del Decreto Legislativo del 12 aprile 2006, n. 163, e successive modifiche ed integrazioni, nonché dagli articoli 47, 48 e 49 del Capitolato Speciale d'Appalto; ***c)*** è obbligatorio effettuare il sopralluogo; ***d)*** le informazioni relative allo stato di avanzamento della procedura di gara, agli eventuali chiarimenti richiesti e alle convocazioni per le sedute della commissione di gara, saranno tempestivamente pubblicate sul Sito Web di Ateneo, all'indirizzo www.unisannio.it, e tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti di legge; ***e)*** nel contratto di appalto stipulato con l'operatore economico aggiudicatario della procedura di gara non verrà inserita la clausola compromissoria; ***f)*** l'operatore economico aggiudicatario dell'appalto deve consegnare, entro 30 giorni decorrenti dalla data di aggiudicazione definitiva, la progettazione esecutiva relativa alle prestazioni migliorative offerte in sede di gara, predisposta da professionisti abilitati; ***g)*** l'operatore economico aggiudicatario dell'appalto deve stipulare, ai sensi dell'articolo 129, comma 1, del Decreto Legislativo del 12 aprile 2006, n. 163 e successive modifiche ed integrazioni, una polizza assicurativa per la copertura dei seguenti rischi: ***1)*** danni arrecati all'immobile in fase di esecuzione dei lavori (C.A.R.), con un massimale corrispondente all'importo del contratto; ***2)*** responsabilità civile terzi (R.C.T.), con un massimale pari ad € 500.000,00; ***h)*** è fatto obbligo ad ogni Impresa di indicare nella domanda di partecipazione alla gara il proprio indirizzo e-mail ed il proprio numero di fax; ***i)*** la partecipazione alla procedura di gara è subordinata al pagamento dell'importo di Euro 140,00 all'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture. Le istruzioni per il pagamento sono dettagliatamente indicate nel Disciplinare di Gara. Si precisa che il mancato pagamento o la mancata dimostrazione dell'avvenuto pagamento comporterà l'esclusione dalla procedura di gara. **20. Data di spedizione del Bando alla G.U.R.I.: 21 luglio 2011**.

Benevento, 20 luglio 2011

F.to Il Direttore Amministrativo
Dottore Gaetano Telesio

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASIA NAPOLI S.p.A. – **Estratto Bando Gara 213/DA/11 – Fornitura, comprensiva del servizio di assistenza e manutenzione in garanzia post-vendita, di 30 automezzi, divisa in 4 lotti.**

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO
II.2.1) Importo totale: **€ 5.910.000,00** oltre IVA II.3) Durata: 24 mesi.

SEZIONE IV: PROCEDURA
IV.3.4) Presentazione offerte entro **09/09/2011 ore 12.00**.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI
VI.3) CSA e allegati sono scaricabili su www.asianapoli.it e www.comune.napoli.it

Responsabile del Procedimento: avv. Giancarlo Avolio.
Invio GUUE: 25/07/2011.

ASIA NAPOLI S.p.A. – **Estratto Bando 214/DA/2011 – Fornitura, comprensiva del servizio di assistenza e manutenzione in garanzia post-vendita, di 40 automezzi, divisa in 3 lotti.**

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO
II.2.1) Importo totale: **€ 4.275.000,00** oltre IVA II.3) Durata: 24 mesi.

SEZIONE IV: PROCEDURA
IV.3.4) Presentazione offerte entro **09/09/2011 ore 12.00**.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI
VI.3) CSA e allegati sono scaricabili su www.asianapoli.it e www.comune.napoli.it

Responsabile del Procedimento: avv. Giancarlo Avolio.
Invio GUUE: 25/07/2011.

COMUNE DI TORRE DEL GRECO - SERVIZIO Gare e Contratti

Pubblicazione esito di gara

Ai sensi degli artt. 65 e 66 del D.Lgs 163/2006 si rende noto l'esito della procedura aperta per l'appalto per la fornitura e messa a dimora di piante di catalpa bignonioides. CIG 1340776B58

Importo a base d'appalto € 42.051,16 comprensivo della somma di € 968,00 per oneri per la sicurezza, oltre IVA.

Alla gara esperita nel giorno 31 maggio 2011 hanno partecipato n.16 concorrenti;

E' rimasta aggiudicataria la ditta " TARGET LANDSCAPE srl." con sede in Giugliano (NA) alla Via Marchesella, 32, per l'importo complessivo di Euro 27.702,87 comprensivo della somma di € 968,00 per oneri per la sicurezza, oltre IVA avendo offerto il ribasso del 34,925%;

L'appalto è stato aggiudicato mediante procedura aperta con il criterio del prezzo più basso con le modalità di cui all'art. 82, comma 2 lett. a) e art. 86, comma 1 del D.Lgs. 163/06 e successive modifiche e integrazioni.

Torre del Greco, 28 giugno 2011

Il Dirigente Avv. Antonino Salvini

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI NAPOLI – Servizio Gare d'Appalto – Area Lavori – **Esito di Gara – Lavori di manutenzione ordinaria, per il biennio 2011-2012, delle strade, piazze, viali e loro pertinenze ricadenti nell'ambito della III Municipalità - CIG: 0901042B5E; CUP: B66G10000140004-.**

I.1)Denominazione e indirizzo ufficiale dell'amministrazione aggiudicatrice: Comune di Napoli - III Municipalità - Servizio Manutenzione Urbana-Stella-S.Carlo all'Arena- Via SS.Giovanni e Paolo,125; breve descrizione: lavori manutenzione ordinaria,per il biennio 2011-2012, delle strade, piazze, viali e loro pertinenze ricadenti nell'ambito della III Municipalità; tipo di procedura: aperta; criterio di aggiudicazione: prezzo più basso determinato mediante il ribasso percentuale sull'elenco prezzi; ditta aggiudicataria: **B.B.F.Costruzioni srl**,con sede in Napoli; Data di aggiudicazione provvisoria: 01/04/2011; Numero di offerte ricevute: 12; Ammesse:11; Valore totale stimato a base d'asta **euro 312.000,00**= (esclusa iva): informazioni sull'importo totale di aggiudicazione : euro 189.973,22=(esclusa iva); Determina di aggiudicazione n. 13 del 06/ 06/2011; L'appalto è stato oggetto di un bando pubblicato sulla GUUE? NO;Il presente avviso è pubblicato ai sensi dell'art. 19 della L.R. C. n.3/07.

Il Dirigente del Servizio
Dott. Ciro Scarici

CONSORZIO UNICOCAMPANIA – **Esito di Gara – Fornitura di n. 630 terminali portatili per il controllo dei titoli di viaggio su supporto elettronico emessi dal CONSORZIO.**

I.1) Consorzio UNICOCAMPANIA, Piazza Matteotti n. 7 – 80133 Napoli Italia Telefono: 081-5513109; Telefax 081-5521237; cangiano@unicocampania.it; www.unicocampania.it;
II.1.1) OGGETTO: fornitura di n. 630 terminali portatili per il controllo dei titoli di viaggio su supporto elettronico emessi dal CONSORZIO UNICOCAMPANIA. CIG 1862320314.
IV.1.1) Procedura: Aperta. IV.3.2) Bando di gara pubblicato su GURI n°46 del 18.04.2011.
V.1) Data aggiudicazione: 22/06/2011. V.2) Offerte ricevute: 001. V.3) AGGIUDICATARIO: **TPR Service S.r.l.**, con sede in Maddaloni (CE) alla Via Cornato, 136. V.4) Prezzo di aggiudicazione: **€ 179.550,00** + IVA.

Il Responsabile del Procedimento
ing. Guido Cangiano

PROVINCIA DI NAPOLI – **Estratto Decreto n. 502 del 18/07/2011 – Comune di Sorrento – Legge Regionale 22 dicembre 2004, n. 16 - Piano Urbanistico Comunale – Approvazione.**

IL PRESIDENTE
omissis

DECRETA

Di approvare, ai sensi dell'art. 24 della legge regionale 22 dicembre 2004, n. 16, il Piano Urbanistico Comunale ed il Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale del Comune di Sorrento, adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 06 del 21/01/2010 così come modificata dagli esiti della Conferenza di servizi prevista ai sensi della L. R. n. 16/2004 all'art. 24 comma 6 e ratificata con Delibera di Consiglio Comunale n. 76 del 06/12/2010.
Avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania competente per territorio, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni dalla data di pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale Regionale.

Il Presidente
On.le Avv.to Luigi Cesaro

PROVINCIA DI CASERTA – **Decreto Dirigenziale n. 6 del 13.9.2011 di autorizzazione, ai sensi del D.Lgs 387/03, alla costruzione e l'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica e relative opere connesse alimentato a BIOMASSA della potenza di Kw 999,00 nel comune di GRAZZANISE, foglio 12 particelle 48 e 49 proposto da CAPUA FARM Società Agricola a r.l. Proroga termini di inizio lavori.**

PREMESSO CHE:

- con nota, assunta al Protocollo Generale della Provincia di Caserta n 80288 del 15.7.2011 CAPUA FARM Società Agricola a r.l., con sede legale in Napoli – Via Imbriani n. 48, Partita I.V.A. n° 06491531213 -, ha presentato istanza per la proroga dell'inizio lavori di costruzione di un impianto alimentato a BIOMASSA della potenza di Kw 999,00 nel comune di GRAZZANISE, autorizzato con Decreto Dirigenziale n. 6 del 13.9.2011;
- l'art. 6 del Decreto prevede che i lavori devono iniziare entro un anno dalla data di autorizzazione e, quindi, entro il 15.9.2011;
- nella richiesta di proroga la Società evidenzia che sulle particelle interessate alla costruzione dell'impianto sussiste un vincolo, derivante dall'art. 7 del D.Lgs 99/04, che impedisce la sottoscrizione del contratto definitivo di superficie e servitù per tutto il 2011;

CONSIDERATO che tale impedimento è estraneo alla volontà della società proponente;
Tutto ciò premesso e considerato
VISTO:

- La Determinazione del Dirigente del Settore Attività Produttive n°14/U del 12 marzo 2010;
- La Deliberazione del Commissario Straordinario della Provincia di Caserta n°9 del 9.2..2010;
- La Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n°1642 del 30 ottobre 2009;
- La Deliberazione Regionale n°500 del 20 marzo 200 9;
- La Legge Regionale n°1/08;
- Il D.Lgs. n°152 del 3 aprile 2006;
- Il D.Lgs n°387 del 29 dicembre 2003;
- La Direttiva 2001/77/CE;
- il DPR 6 giugno 2001, n°380
- Il D.Lgs n°112 del 31 marzo 1998;
- La Legge n°241 del 7 agosto 1990 e successive modi ficazioni ed integrazioni
- il D.Lgs 99/04

DETERMINA

di autorizzare una proroga di mesi 6 (sei) all'attuale termine stabilito per l'inizio dei lavori in oggetto.
Tenuto conto che l'attuale termine stabilito per dare inizio ai lavori viene a scadere il 15.9.2011, per effetto della presente proroga i lavori in questione dovranno iniziare entro il 15.3.2012.
I lavori dovranno essere realizzati, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nel decreto dirigenziale n. 6 del 13.9.2011, senza alcuna modificazione e dovranno rispettare tutti i contenuti prescrittivi previsti dalla suddetta autorizzazione.
Il presente atto ai sensi di legge, sarà notificato, per diretto interesse al proponente e per conoscenza alle Amministrazioni coinvolte nel procedimento.
Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Regionale competente secondo le rispettive competenze.
La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e all'Albo Pretorio di questa Provincia

Il Dirigente
dott. Raffaele Parretta

PROVINCIA DI CASERTA – Settore Attività Produttive – **Decreto Dirigenziale n. 16 del 21 giugno 2011 – Società EPI Energie Rinnovabili VIII srl - Autorizzazione ex D.Lgs 387/03 impianto FOTOVOLTAICO da Kwp 996,00 nel comune di VILLA LITERNO.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

PREMESSO CHE:

- la legge 7.8.1990 n.241 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" regolamenta il procedimento amministrativo ed in particolare lo strumento della conferenza di servizi;
- con D.Lgs. del 29 dicembre 2003 N° 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n°25 S.O.) e s.m.i. viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità, così come modificato dall'art. 2 c. 158 della Legge Finanziaria 2008 e dalla Legge 23.7.2009, n. 99 Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché, in materia di energia ed in particolare:
  - **o** il comma 1 dell'art. 12 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti, le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
  - **o** il comma 3 del medesimo art. 12 espressamente dispone che *la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi, sono sottoposti ad autorizzazione unica, rilasciata dalla Regione o dalla province da Essa delegate, nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico; a tal fine la Regione - o le province delegate - convoca la Conferenza dei Servizi entro trenta giorni dal ricevimento della domanda di autorizzazione, ai sensi degli artt. 14 e ss. della Legge n°241/90, restando fermo il pagamento del diritto annuale di cui all'art. 63, commi 3 e 4, del Testo Unico delle disposizioni legislative concernenti le imposte sulla produzione e sui consumi e le relative sanzioni penali ed amministrative di cui al D.Lgs. n°504/95;*
  - **o** il comma 4 del richiamato art. 12 ulteriormente dispone a) che *l'autorizzazione descritta al comma 3 di cui sopra sia rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipino tutte le Amministrazioni interessate, che sia svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990 n° 241 e successive modificazioni ed integrazioni;* b) *il rilascio dell'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato e deve contenere, in ogni caso, l'obbligo alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto esercente, di seguito della dismissione dell'impianto;*
- *il Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, in applicazione del comma 10 dell'art. 12 del D.Lgs 387/03, con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 219 del 18.9.2010, ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D.Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi"*
- la Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n° 1642 del 30 ottobre 2009 - nell'abrogare Deliberazioni Regionali n° 1955 del 30 novembre 2006 e n° 500 del 20 marzo 2009 - individua le "Norme generali sul procedimento in materia di autorizzazione unica di cui al comma 3 dell'art. 12 del D.Lgs 29 dicembre 2003 n° 387" e, con espresso riguardo per le Province, *dato atto che l'art. 31 del D.Lgs. n° 112 del 31.3.1998 già attribuisce alle Medesime specifiche funzioni in materia di autorizzazione all'installazione ed esercizio degli impianti di produzione di energia (rinnovabili e non) nell'ambito delle linee di indirizzo e di coordinamento previste dai piani energetici regionali:*
  - **a)** *Impianti fotovoltaici*: fino alla potenza di 1 MegaWatt di picco, fatti salvi gli interventi di cui alle lettere b_2 e b_3 del D.M. 19-12-2007;
  - **b)** *Impianti eolici*: fino alla potenza di 1 MegaWatt;

c) *Impianti idroelettrici*: fino alla potenza di 1 MegaWatt, compresi quelli che utilizzano l'energia del moto ondoso;
d) *Impianti termolelettrici alimentati a biomassa e/o biogas con le caratteristiche e i limiti di cui al comma 14 dell'art. 269 del D.Lgs.n°152 del 3.4.2 006;*
e) *Impianti a biomasse vegetali liquide vergini di cui all'art. 65 della Legge Regionale 1/08,* con potenza superiore a quella di cui alla precedente lettera d) fino a 5 MegaWatt elettrici;

- con Decreto Dirigenziale della Regione Campania n. 50 del 18.2.2011, dell'AGC12/ Sett.4/ Serv.3, sono stati forniti i criteri per la uniforme applicazione delle *"Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D.Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi"*
- con Deliberazione del Commissario Straordinario della Provincia di Caserta n° 9 del 9 febbraio 2010, di recepimento della già citata DGR 1642/09, si individuava nel Servizio Energia del Settore Attività Produttive il Servizio responsabile del procedimento per il rilascio dell'autorizzazione unica;

CONSIDERATO CHE:

- l'istanza della Società EPI ENERGIE RINNOVABILI VIII srl, con sede legale in Corso Portanuova, 31 Verona, Partita I.V.A. 03974780235, concernente la richiesta di autorizzazione unica ai sensi del D.Lgs 387/03, per la costruzione e l'esercizio di un Impianto fotovoltaico, della potenza di 996,00 KW, nel Comune di Villa Literno, Località San Sossio, su terreno riportato in catasto al foglio 38 particelle 569 e 570 con disponibilità giuridica della predetta Società, presentata a questa Provincia in virtù della delega conferita con deliberazione di Giunta Regionale n. 1642/09, è stata protocollata in data 16/12/2010 con il numero 119973;
- in fase istruttoria è stata acquisita la seguente documentazione:
  - Planimetrie descrittive e dati del sito con layout di impianto
  - Estratto topografico con localizzazione georeferenziata
  - Estratto catastale dell'area dell'impianto e delle opere connesse
  - Certificato di destinazione urbanistica completo delle attestazioni dei vincoli territoriali e sovraterritoriali
  - Stralcio del PRG scala 1:5000
  - Tavola dei vincoli ambientali territoriali insistenti sulle aree dell'impianto e delle opere connesse - scala 1:25000
  - Certificato di destinazione urbanistica del territorio interessato dall'impianto e dalle opere connesse
  - Relazione tecnica generale descrittiva dell'intervento con fasi, tempi e modalità di esecuzione dei lavori
  - Piano di monitoraggio
  - Relazione geologica ed idrogeologica
  - Programma manutenzione impianto
  - Relazione sulle modalità di gestione nelle condizioni differenti dal normale esercizio
  - Relazione sull'impatto elettromagnetico ai sensi della L. 36/01 e D.P.C.M. 08-07-2003
  - Relazione sull'impatto acustico ai sensi della L 447/95 e D.P.C.M. 14.11.1997
  - Relazione sulla gestione dei rifiuti
  - Piano di ripristino del sito
  - Cronoprogramma dei lavori
  - relazione pedologica
  - Relazione geologica di compatibilità sismica
  - Planimetria generale di progetto scala 1:5.000 con l'indicazione delle distanze da pre-esistenti impianti
  - Planimetria generale di progetto scala 1:2.000 della sola area dell'impianto e delle opere connesse
  - Planimetria con percorso degli elettrodotti
  - Layout impianto su estratto catastale in scala 1:2000
  - Progetto elettrico definitivo del sistema di connessione alla rete elettrica approvato dal Gestore di Rete
  - Relazione tecnica progetto elettrico cavidotto di connessione
  - Schema unifilare impianto

- Dettagli e dotazioni cabina di ricezione, cabibna di trasformazione e locale apparati di sicurezza
- Schemi unifilari quadri BT

- il proponente ha provveduto al versamento della somma dovuta per le spese di istruttoria in ottemperanza a quanto previsto dalla Deliberazione del Commissario Straordinario della Provincia di Caserta n° 9 del 9 febbraio 2010 di recepimento del la DGR n°1642 del 30 ottobre 2009, in vigore alla data di avvio del procedimento;
- il procedimento unificato si è svolto secondo le seguenti fasi principali:
  - **o** con nota prot. 39984 del 4.4.2011, l'autorità procedente ha comunicato al proponente ed a tutti i soggetti interessati l'avvio del procedimento unico e, contestualmente, è stata convocata la prima Conferenza di Servizi per il giorno 28.4.2011;
  - **o** a cura del proponente è stata trasmessa a tutti i soggetti interessati copia dell'istanza e di tutti gli allegati riportati in premessa;
  - **o** dalle risultanze della prima CdS è stata rilevata l'opportunità di convocare una seconda riunione che è stata convocata con nota 64271 del 31.5.2011 e si è regolarmente svolta in data 14 giugno 2011 e, sulla base delle posizioni prevalenti, è giunta ad una determinazione conclusiva ed inoltre, come disposto dall'art. 14-ter - comma 7 - della legge 241/90, ha considerato acquisito l'assenso dell'amministrazione che, regolarmente coinvolta, non abbia espresso definitivamente la propria volontà;

PRESO ATTO del resoconto verbale della riunione del 14 giugno 2011 nel quale sono evidenziate le posizioni in merito all'iniziativa da parte delle Amministrazioni coinvolte nel procedimento e che di seguito si riassumono:

1. ARPAC - Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale in Campania Dipartimento Provinciale di Caserta: ha trasmesso *con nota n. 21960 del 13.6.2011* il parere tecnico n. 11/MG/11 contenente il *parere favorevole* con la prescrizione di comunicare la data di ultimazione dei lavori e di entrata in esercizio e di provvedere, nel prosieguo del funzionamento dell'impianto, ad effettuare misure di campi elettromagnetici in punti sensibili trasmettendoli semestralmente al dipartimento Provinciale dell'ARPAC;
2. Autorità di bacino Fiumi Liri, Garigliano e Volturno: con nota 3938 del 27.4.2011 ha comunicato che il comune di Villa Literno non ricade nell'ambito territoriale di competenza;
3. Autorità di bacino Nord Occidentale della Campania: con nota 449 del 16.3.2011 ha comunicato che l'intervento non rientra nella loro competenza;
4. Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania: con nota 5541 del 20/4/2011 ha comunicato la non competenza considerando che la Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Province di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta con nota n. 4593 del 30.3.2011 ha attestato che la zona in questione non risulta tra quelle di cui è stato dichiarato il notevole interesse ai sensi del D.Lgs 42/04;
5. Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici delle province di Caserta e Benevento: con nota 13903 del 13.6.2011 ha comunicato la non sussistenza di vincoli sull'area ma chiede che si provveda alla realizzazione di una adeguata barriera vegetale lungo tutto il perimetro del lotto;
6. Comando in Capo del Dipartimento Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto: *parere favorevole espresso con nota n. 9875 del 7.6.2011*;
7. Comando Militare Esercito Campania: con nota 6376 dell'11.4.2011 ha trasmesso il nulla osta a condizione che sia richiesta al 10° reparto Infrast rutture l'autorizzazione a bonificare la zona da ordigni bellici;
8. Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Caserta: con nota 5627 del 13.5.2011 ha trasmesso il parere favorevole a condizione che l'impianto sia realizzato in conformità a quanto stabilito dalla legge 186/68 e dal DM 37/09 e che l'area sia dotata di cartellonistica conforme a quanto stabilito dal D.Lgs 81/08;
9. Ministero dei Trasporti e della Navigazione - Dipartimento dei Trasporti Terrestri - USTIF: *con nota n. 765/AT/GEN del 28.2.2011 rilascia il nulla osta preventivo limitatamente al tracciato dell'elettrodotto*;
10. Ministero dello Sviluppo Economico - Ispettorato Territoriale della Campania - Interferenze Elettriche: *nulla osta provvisorio a condizione che siano rispettate tutte le prescrizioni di leggi vigenti in ordine ad attraversamenti e avvicinamenti con linee di telecomunicazione interrate espresso con nota n. 4331 del 4.4.2011;*

11. Regione Campania Settore Regolazione dei Mercati*: con nota 394850 del 18.5.2011 esprime il parere favorevole limitatamente agli aspetti della produzione di energia da fonti rinnovabili;*
12. Regione Campania Settore Bilancio e Credito Agrario*: Il rappresentante del Settore BCS nella CdS del 28.4.2011 ha dichiarato di non essere in grado di esprimere alcun parere in quanto nel Decreto Commissariale del 25.10.1938 relativo al comune di Villa Literno non risultano indicati i dati catastali identificativi dei terreni elencati nello stesso decreto;*
13. Regione Campania Settore Politica del Territorio: *comunicazione di non competenza resa con nota n. 333444 del 27.4.2011*;
14. Regione Campania Settore SIRCA: con nota 415563 del 26.5.2011 ha comunicato che non esistono motivi ostativi per quanto di competenza;
15. Regione Campania Settore STAPA e CePICA di Caserta: *con nota 316706 del 19.4.2011 attesta che il non esistono impianti di vigneti sui fogli e particelle relative all'istanza in oggetto;;*
16. Genio Civile Settore Provinciale di Caserta: *parere di massima favorevole espresso in sede di C.d.S del 14.6.2011 con l'obbligo di munirsi, prima dell'inizio lavori, dell'autorizzazione prevista dall'art. 111 e succ. del RD 1775/33 e dalle deliberazioni di GR nonché trasmettere copia di tutti i pareri acquisti in sede di CdS;*
17. Servizio Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste Caserta: con nota n. 115507 del 14.2.2011 ha comunicato la non sussistenza di vincoli idrogeologici nella zona;

PRESO ATTO, altresì,
- della soluzione tecnica di connessione alla rete;
- delle dichiarazioni dalle quali risulta che il terreno ricade in zona agricola e non risulta gravato da vincoli paesaggistici ed idrogeologici, che non è un'area di importanza per i beni Architettonici, che non sono presenti concessioni minerarie, concessioni di acque termo-minerali o autorizzazioni allo sfruttamento di risorse geotermiche e che non sono impiantati vigneti;

CONSTATATO che
- il procedimento ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n. 387/03 si conclude con una autorizzazione unica;
- l'iter autorizzatorio *de quo* si è svolto regolarmente e che tutte le Amministrazioni interessate sono state coinvolte ed informate, nonché edotte sull'esito finale;
- l'impianto proposto e le opere connesse, non interferiscono con altri impianti aventi la medesima ubicazione come da comunicazione della Regione Campania - AGC 12 - Settore Regolazione dei Mercati, né con impianti di competenza provinciale;

TENUTO CONTO dei pareri espressi in sede di Conferenze di Servizi e delle conclusioni di cui ai relativi Verbali;
ATTESO che non sono pervenute osservazioni avverso il procedimento di che trattasi;
RITENUTO di poter, quindi, adottare il provvedimento di autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n. 387/03, in ossequio alle prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica, in particolare da fonti rinnovabili e fatti salvi eventuali accordi tra la proponente Società e il Comune sede dell'intervento inerente il progetto definitivo, in conformità con quanto stabilito nella determinazione conclusiva della CdS decisoria;
VISTA la Dichiarazione di Regolarità dell'Istruttoria resa ai sensi di legge dal Responsabile del procedimento e ratificata dal Dirigente del Settore Attività Produttive;
RILEVATA la propria competenza;
RICHIAMATI:
- La Determinazione del Dirigente del Settore Attività Produttive n°14/U del 12.3.10;
- La Deliberazione del Commissario Straordinario della Provincia di Caserta n°9 del 9.2.10;
- Le Deliberazioni della Giunta Regionale della Campania n°500 del 20.4.09 e n°1642 del 30.10.09;
- il DD n. 50 del 18.2.11 della Regione Campania AGC 12/sett.04/Serv.03;
- La Legge Regionale 1/2008;
- Il D.Lgs. n°28 del 3.3.2011;
- Il DM MiSE del 10.9.2010;
- Il D.Lgs. n°152 del 3.4.2006;
- Il D.Lgs. n°387del 29.12.2003;
- La Direttiva 2001/77/CE;
- Il DPR 6 giugno 2001, n.380;

- Il D.Lgs. n°112 del 31.3.1998;
- La Legge n°241 del 7 agosto 1990 e successive modi ficazioni ed integrazioni;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti,

1. autorizzare la Società EPI ENERGIE RINNOVABILI VIII srl, con sede legale in Corso Portanuova, 31 Verona, Partita I.V.A. 03974780235, fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n°387/03 alla costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico, della potenza nominale di 996 Kwp, nel Comune di VILLA LITERNO, Località San Sossio, su terreno riportato in catasto al foglio 38 particelle 569/570, nella disponibilità della società stessa.

2. dichiarare che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione ed all'esercizio dello stesso, autorizzate con il presente Decreto, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n°387/03, sono di pubblica utilità, indifferibili e d urgenti;

3. precisare che le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia di cui alle Tavole di *layout* di centrale del progetto definitivo;

4. imporre le prescrizioni espresse dagli enti di seguito riportati e specificate in premessa:
- ARPAC - Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale in Campania Dipartimento Provinciale di Caserta;
- Soprintendenza Beni Architettonici di Benevento e Caserta;
- Comando Militare Esercito Campania
- Comando Provinciale dei VV.FF.
- Ministero dello Sviluppo Economico;
- Settore Provinciale del Genio Civile;

5. dare atto che il proponente è obbligato al rispetto delle seguenti condizioni:
- ripristino dei luoghi secondo la naturale vocazione, ad avvenuta ultimazione dell'impianto e rimozione di tutte le opere, con relativo ripristino dei siti ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto, predisponendo uno specifico Piano di Dismissione, da presentare con il Progetto Esecutivo, che indichi metodiche tecnologicamente avanzate per il recupero, riuso e valorizzazione dei materiali dismessi;
- impegno a presentare adeguata garanzia fidejussoria, nelle more dell'approvazione di quanto disposto dal punto 13.1 lettera j del DM 10.9.2010 da parte della Provincia di Caserta;
- non utilizzo delle aree non direttamente occupate dalle strutture, lasciate disponibili per gli eventuali usi compatibili;
- trasmissione di tutti gli atti relativi alle prescrizioni innanzi riportate alle Amministrazioni interessate, con parallela comunicazione di tanto alla Provincia di Caserta - Settore Attività Produttive - Servizio Energia;
- trasmissione alla Provincia di Caserta, al Comune sede dell'intervento ed al Settore Provinciale del Genio Civile, di copia del Progetto Esecutivo dell'intervento e delle opere connesse, debitamente firmato da un tecnico abilitato;
- comunicare tempestivamente al Servizio Energia della Provincia di Caserta l'eventuale decisione di cessare l'esercizio dell'impianto ed adottare tutte le misure necessarie alla messa in ripristino dello stato originario entro sei mesi dalla data di cessazione dell'attività;

6. assumere che i lavori, in analogia a quanto previsto dall'art.15 del DPR 380/01, debbano avere inizio entro un anno a decorrere dalla data di autorizzazione, ed essere ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione, a meno di proroga tempestivamente richiesta per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente, e, comunque, fatte salve cause di forza maggiore;

7. assumere, altresì, che l'autorizzazione, in analogia a quanto disposto al comma 1 dell'art. 1 *quater* della Legge 27 ottobre 2003 n°290, comunque decada ove il titolare della stessa non comunichi di aver dato inizio ai lavori entro 12 (dodici) mesi dal momento in cui il provvedimento di autorizzazione sia divenuto inoppugnabile anche a seguito della definizione di eventuali ricorsi in sede giurisdizionale;

8. fare obbligo al proponente di inviare al Settore Attività Produttive - Servizio Energia - della Provincia di Caserta:

- comunicazione contenente la data di inizio dei lavori, nonché quella di ultimazione, corredata da documentazione a firma di un professionista abilitato, che attesti che l'impianto e le opere connesse sono state realizzate come da progetto definitivo autorizzato;
- un rapporto, con cadenza semestrale, sullo stato di realizzazione dell'iniziativa, durante tutta la fase di esecuzione e nelle more della messa in esercizio dell'impianto;
- eventuali richieste di autorizzazione alla variazione del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi;

9. notificare il presente atto ai sensi di legge per diretto interesse al proponente e, per conoscenza, alle Amministrazioni coinvolte nel procedimento, affinché queste ultime possano procedere alla verifica del rispetto delle eventuali prescrizioni da Esse formulate;

10. riconoscere avverso la presente autorizzazione facoltà di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, di ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei termini rispettivamente di 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla notifica del corrente Decreto;

11. inviare copia del Decreto *de quo* all'Albo Pretorio di questa Provincia ed al Bollettino Ufficiale della Regione Campania, per la pubblicazione senza gli allegati tecnici che sono disponibili presso il Settore Attività Produttive - Servizio Energia - di questa Provincia.

dott. Raffaele Parretta

COMUNE DI CONTURSI TERME – Provincia di Salerno – **Decreto Sindacale n. 34 – Approvazione Piano Integrato di Riqualificazione urbanistica, edilizia e ambientale.**

IL SINDACO

VISTO l'art. 26 della L.R. n. 16/2004;

VISTO l'art. 27 della L.R. n. 16/2004;

VISTA la delibera di G.C. n. 241 del 20/04/2011 con la quale la Giunta Comunale ha approvato il Piano "Integrato di Riqualificazione Urbanistica, edilizia e ambientale", redatto ai sensi dell'art. 5 della L.R. 26/2002;

VISTO il comma 6 dell'art. 27 della L.R. n. 16/2004;

DECRETA

Di dare atto che con delibera di Giunta Comunale n. 241 del 20/04/2011, è stato approvato il "Piano Integrato di Riqualificazione Urbanistica, edilizia e ambientale";

Di provvedere alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Contursi Terme 21/07/2011

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Pasquale Cristofaro

Il Sindaco
Graziano Lardo

COMUNE DI CAPUA – Provincia di Caserta – **Decreto di esproprio prot. n. 12161 del 25 luglio 2011 – Acquisizione area per la costruzione del cimitero in S. Angelo in Formis.**

IL DIRIGENTE

Visto il Testo Unico n. 267/2000;
Visto il D.P.R. 08.06.2001 n. 327, successive modificazioni ed integrazioni;
Vista la legge 07.08.1990 n.241;

…OMISSIS…

DECRETA

Art. 1) A favore del patrimonio del Comune di Capua, codice fiscale 00150590610, l'espropriazione definitiva delle aree per la realizzazione dei lavori di costruzione del cimitero nella frazione di S. Angelo in Formis, così come riportato nelle visure catastali allegate al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale.
Art. 2) Il presente provvedimento, esente dall'imposta di bollo ai sensi del D.P.R. 26.10.1972 n. 642, tab. B art. 22 sarà notificato alle ditte espropriata, nelle forme previste per gli atti processuali civili, affisso all'albo pretorio del Comune di Capua, registrato presso l'Ufficio del Registro di Caserta, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Santa Maria Capua Vetere e volturata presso l'Agenzia del Territorio di Caserta.
Art. 3) Per effetto del presente decreto, gli immobili descritti sono acquisiti al patrimonio del Comune di Capua, a titolo originario e tutti i diritti relativi agli immobili espropriati, potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.
Art. 4) Di trasmettere, ai sensi dell'art. 23 comma 5 del Testo Unico, estratto del presente decreto di esproprio entro cinque giorni per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania, dando atto che l'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto.
Art. 5) Dopo la trascrizione del presente decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità ai sensi dell'art.25 comma 3 del D.P.R. 327/2001.

Capua lì 25 luglio 2011

Il Dirigente Settore LL.PP.
ing. Francesco Greco

COMUNE DI CAPUA – Provincia di Caserta – **Decreto di esproprio prot. n. 12160 del 25 luglio 2011 – Acquisizione area per realizzazione lavori di sistemazione slargo via L. Baia prospiciente lavatoio pubblico in S. Angelo in Formis.**

IL DIRIGENTE

Visto il Testo Unico n. 267/2000;
Visto il D.P.R. 08.06.2001 n. 327, successive modificazioni ed integrazioni;
Vista la legge 07.08.1990 n.241;

…OMISSIS…

DECRETA

Art. 1) A favore del patrimonio del Comune di Capua, codice fiscale 00150590610, l'espropriazione definitiva delle aree per i lavori di sistemazione slargo antistante il pubblico lavatoio in Via Luigi Baia di S. Angelo in Formis, così come riportato nella visura catastale allegata al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale.
Art. 2) Il presente provvedimento, esente dall'imposta di bollo ai sensi del D.P.R. 26.10.1972 n. 642, tab. B art.22 sarà notificato alla ditta espropriata, nelle forme previste per gli atti processuali civili, affisso all'albo pretorio del Comune di Capua, registrato presso l'Ufficio del Registro di Caserta, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Santa Maria Capua Vetere e volturata presso l'Agenzia del Territorio di Caserta.
Art. 3) Per effetto del presente decreto, gli immobili descritti sono acquisiti al patrimonio del Comune di Capua, a titolo originario, e tutti i diritti relativi agli immobili espropriati, potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.
Art. 4) Di trasmettere, ai sensi dell'art.23 comma 5 del Testo Unico, estratto del presente decreto di esproprio entro cinque giorni per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania, dando atto che l'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto.
Art. 5) Dopo la trascrizione del presente decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità ai sensi dell'art. 25, comma 3, del D.P.R. 327/2001.

Capua lì 25 luglio 2011.

Il Dirigente Settore LL.PP.
ing. Francesco Greco

CITTA' DI MORCONE – Provincia di Benevento – **Decreto d' Esproprio di beni immobili occupati per la costruzione dell'edificio scuola media – Rep. N.03 del 14/07/2011.**

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI

- Visto il Decreto del Provveditorato alle OO.PP. per la Campania del 13/6/1966 con il quale, ai sensi e per gli effetti dell'art.2 della Legge 17/1962, per la costruzione dell'edificio scolastico-scuola media- veniva individuata e vincolata la seguente area: - F.53 part. 684 mq.2780 circa in testa alla ditta Mannello Nicola, F.53 part.685 per mq. 1000 circa in testa alla ditta Mannello Nicola, F.53 part. 73 per mq. 1000 circa in testa alla ditta Colabello Tommaso e Parciasepe Michelina, F.53 part.74 per mq. 500 circa in testa alla ditta Colabello Tommaso e Parciasepe Michelina ;
- Vista la delibera di G.C. n. 114 del 28/6/1966 con il quale è stato approvato il progetto generale e il 1° lotto dell'edificio "scuola media";
- Vista la delibera di C.C. n. 72 del 22/12/1966 con la quale è stata ratificata il predetto atto di G.C. n.114/66;
- Visto il Decreto del Prefetto di Benevento n,32679/IV del 16/10/1968 con il quale il Comune di Morcone è stato autorizzato ad occupare in via d'urgenza i seguenti immobili:
  - Mq. 651 della ditta Colabello Tommaso e Parciasepe Michelina, coniugi, in catasto al F..53 part. 73;
  - Mq. 346 sempre della ditta Colabello Tommaso e Parciasepe Michelina da distaccarsi dalla particella 74 del F.53;
  - Mq. 2780 della ditta Mannello Nicola in catasto part.684 del F.53;
  - Mq. 1814 della ditta Mannello Nicola da distaccarsi dalla prticella 685 del F.53;
- Visto il Decreto del Prefetto di Benevento del 7/4/1968 con il quale l'ing. Massimo Silvano è stato autorizzato alla redazione degli stati di consistenza ;
- Visto il verbale dello stato di consistenza redatto dall'ing. Massimo Silvano in data 6/6/1968;
- Visto il tipo o di frazionamento redatto in data 12/5/1969 dall'ing. Massimo Silvano e approvato in via preventiva dall'Ufficio Tecnico Erariale di Benevento in data 20/12/1969 ;
- Visto la visura catastale della particella n.684 del F.53 dalla quale si evince che la superficie della stessa, in origine di mq. 2780 , a seguito delle variazione dell'ufficio catastale di Benevento del 23/1/1981 n.2181, è stata rideterminata in mq. 4585;
- Considerato che il lotto su cui insiste la scuola media coincide con la suddetta particella ;
- Vista l'autorizzazione all'uso dell'immobile rilasciata dalla Prefettura di Benevento in data 4/7/1973;
- Considerato che, a far data dal 4/7/1973, il fondo sopra descritto è stato utilizzato per scopi di pubblico interesse, (costruzione dell'edificio scolastico – scuola media-), che ne hanno comportato la modifica della destinazione d'uso;

Ritenuto, pertanto, di acquisire il bene al patrimonio indisponibile dell'ente con la pubblicazione e registrazione del presente atto nei modi di legge, nonché procedere alla sua registrazione e trascrizione presso l'agenzia del territorio;
Per quanto fin qui premesso e considerato;

DECRETA

1)E' acquisito al patrimonio indisponibile del Comune di Morcone la particella 684 del F.53 del Comune di Morcone della estensione di mq.4585,00, confinante con la strada via degli Italici (ex salita stazione) a sud, strada comunale a est e beni Colabello a nord.;.
2) di dare atto che l'occupazione ha avuto luogo in data 4/7/1973 e che si è protratta fino ad oggi senza soluzione di continuità;
3) di stabilire in euro 15.130,00 il valore dell'area occupata ;

Viene richiesta la registrazione a tassa fissa in applicazione dell'art. 1 della Tariffa - Parte prima - del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131;

A norma dell'articolo 8 della legge n. 241/1990, si rende noto che responsabile del procedimento è l'arch. Bruno Parlapiano tel. 0824955427.

Morcone, 14/7/2011

Il Responsabile del Settore
arch. Bruno Parlapiano

Progressivo Annuale prog. N°124/SOT del 23 NOV 2010

IL SINDACO DI NAPOLI
Commissario Delegato ex O.P.C.M. n.3566 del 5.3.2007
O.P.C.M. 3675 del 28.05.2008, art.13
O.P.C.M. 3891 del 04. 08. 2010, art. 4
Completamento opere ed interventi previsti O.M.I. 2509/1997 e s.m.i.
-Consolidamento sottosuolo e versanti della Città di Napoli

DECRETO COMMISSARIALE

Prot. .1119/COMM/SOT/PG/U del 23-NOV-2010
Oggetto: Espropriazione Immobili occorrenti alla realizzazione dell 'Intervento "Riduzione rischio idraulico nelle zone di San.Giovanni a Teduccio"

IL COMMISSARIO DELEGATO

Premesso che con Decreto Commissariale n. 154 del 08.11.2005, il Sindaco di Napoli Commissario Delegato, coi poteri di cui all'Ordinanza del Ministro dell'Interno n.2509/97 e s.m.i. ha disposto l'approvazione del progetto esecutivo e del piano e stato particellare di esproprio, relativo agli interventi di riduzione del rischio idraulico nella zona di S. Giovanni a Teduccio;
Che con Decreto Commissariale 188 del 30.12.2005 è stato approvato il verbale di gara nonché l'aggiudicazione definitiva a favore dell'ATI ENI FIN s.p.a. -EDILSUD 75;
Che con Decreto Commissariale 14 del 27.03.2006 è stata disposta tra l'altro l'approvazione del Piano e Stato Particellare di esproprio degli immobili di proprietà aliena interessati dalla realizzazione dell'intervento in questione, nonché delle indennità di espropriazione determinate in via provvisoria, da corrispondere ai rispettivi proprietari;
Che con Decreto Commissariale 53 del 08. 06. 2007, il Sindaco di Napoli-Commissario Delegato ha preso atto della costituzione, da parte dell'ATI ENI FIN s.p.a. -EDIL SUD 75 s.r.l., in società consortile denominata ARES S.C.A.R.L. nonché del subentro della predetta società consortile, nelle attività regolate dai decreti succitati;
Che con contratto n. 77926 del 20.11.2007 il medesimo Sindaco di Napoli nella qualità di Commissario Delegato ha appaltato, la realizzazione dei lavori di che trattasi alla ARES S,C.A.R.L.;
Che con Decreti Commissariali n. 225 del 31.12.2009 e 110 del 30 giugno 2010, è stata disposta l'approvazione della perizia di variante n. l relativa agli interventi in questione e le indennità occorrenti per le espropriazioni ammontanti a complessivi € 400.000,00;
Che l'opera da realizzare è di pubblica utilità ed i relativi lavori urgenti ed indifferibili ai sensi del T.u. 327/01;
Che ai sensi della vigente normativa sono state offerte, le indennità determinate per la espropriazione degli immobili occorrenti alla realizzazione dell'opera pubblica in questione
Rilevato che la ditta proprietaria Pagano Luigi, Di Lella Davide e Iannicelli Rosa, con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 3 e 76 del DPR 445/2000, del 04/10/10 hanno accettato l'indennità offerta pari ad euro 69.200,00 relativamente al seguente immobile sito in Napoli corso S.Giovanni a Teduccio civ. 791 riportati nel N.C.E.U. Fog. 5 particella n. 2 sub, 11 Zc 14 cat. A/5 sez. urbana SGO
Rilevato che la ditta proprietaria ICO srl non ha fatto pervenire nei termini stabiliti dalla legge l'accettazione dell' indennità' di espropriazione regolarmente notificata di euro € 314.476,12 relativamente ai seguenti immobili siti in Napoli corso s. Giovanni a Teduccio civ 787 e 789 riportati nel N.C.E.U. come segue: Fg. 5 P.lla 2 sub 5 Zc 14 Cat. D/1 sez. Urbana SGO Fg. 5 P.lla 2 sub 6 Zc 14 Cat. A/5 sez. Urbana SG Catastalmente ancora intestati rispettivamente alla ditta Russo Adolfo ed altri ed ILAS spa.
Visto il Decreto Commissariale n0123 del 05/11/2010 con il quale il Commissario Delegato ha autorizzato il deposito presso la Cassa Deposito e Prestiti di Napoli delle indennità di espropriazione per l'importo di € 383.676,12 oltre IV A per la espropriazione degli immobili occorrenti alla realizzazione dell'intervento di riduzione di rischio idraulico nelle zone di S. Giovanni a Teduccio sopra identificati;
Visto l'Ordinativo di pagamento emesso da questa Struttura Commissariale \ n0255 dell' 11.11.2010 a favore del Ministero dell 'Economia e delle Finanze con il quale è stato disposto il versamento della

somma di euro 69200,00 sul c/c di Tesoreria Centrale n025037 cod .IBAN IT49V0100003245350200025037 a titolo di indennità per l'espropriazione dell'immobile sito nel Comune di Napoli riportato nell'NCEU di Napoli Fg.5 particella n. 2 sub,11 Zc 14 cat. A/5 sez. urbana SGO a favore della ditta Pagano Luigi, Di Lella Davide e Iannicelli Rosa.
Visto l'Ordinativo di pagamento emesso da questa Struttura Commissariale n° 256 dell' 11.11.2010 a favore del Ministero dell'Economia e delle Finanze con il quale è stato disposto il versamento della somma di euro 377.371,34 comprensiva dell'IV A applicata al 20% sul c/c di Tesoreria Centrale n025037 cod .IBAN IT49V0100003245350200025037 a titolo di indennità per 1'espropriazione dell'immobile sito nel Comune di Napoli riportato nell'NCEU di Napoli Fg. 5 P.lla 2 sub 5 Zc 14 Cat. D/1 sez. Urbana SGO ICO SRL Fg.5 P.lla 2 sub 6 Zc 14 Cat. A/5 sez. Urbana SGO ICO SRL.
Considerato che la BANCA D'ITALIA ha effettuato in data 15.11.2010 i versamenti, cosi come disposti dalla Struttura Commissariale, di euro 69.200,00 e di euro 377.371,34.
Considerato che è in corso la dichiarazione di pubblica utilità dei lavori e delle espropriazioni;
DATO ATTO che il presente provvedimento determina il trasferimento definitivo della proprietà degli immobili sopraindicati; ,
DATO ALTRESI' ATTO che l'effetto traslativo della proprietà è subordinato alle seguenti condizioni, ai sensi dell'art. 23 del T.U. sugli espropri: a) notifica del presente decreto alle Ditte espropriande, con avviso del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione del decreto dI esproprio, almeno sette giorni prima di tale data; b) esecuzione del decreto di esproprio attraverso l'immissione nel possesso;
DATO ATTO che il provvedimento deve essere trascritto e volturato senza indugio presso l'ufficio dei Registri Immobiliari ai sensi del comma 327/2001;
Visto il Testo Unico sulle Espropriazioni per Pubblica Utilità, approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i. ed in particolare gli articoli 23, 24 e 25;
Vista l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3675 del 28 maggio 2008 pubblicata sulla G.U. n. 129 del 04/giugno/2008, recante" disposizioni urgenti di protezione civile" come parzialmente modificata con O.P.C.M. n. 3721 del 19/12/2008, ed in ultimo dall'art. 5 dell'O.P.C.M. n. 3849 del 19/0212010 con la quale all'art. 13 è stato stabilito che: *Il Sindaco di Napoli -Commissario Delegato ai sensi dell'art. 1 comma 1 dell'Ordinanza Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3566 del 5 marzo 2007 e s.m.i. provvede, in al completamento delle opere e degli interventi previsti O.M.I.n. 2509/97 s.m.i. funzionali al superamento dell'emergenza nel settore traffico, della mobilità nel territorio della città di Napoli;*
Il Commissario Delegato, provvede al successivo trasferimento, entro e non oltre il 30/06/2010 delle opere e degli interventi di cui al comma 1, unitamente al! 'unità documentazione amministrativa e contabile, agli enti e alle amministrazione ordinariamente competenti;
Per le finalità di cui al comma 1 e 2, il Commissario delegato è autorizzato ad unificare, con proprio provvedimento, le strutture commissariali costituite ai sensi delle ordinanze di Protezione Civile n. 2509/97 e s.m.i. e n. 3566/2007 s,m.i.
Visto l'art. 4 dell'OPCM 3891 del 04/08/2010 che tra l 'altro fissa al 31/12/2010 il termine il quale il Sindaco Commissario Delegato ai sensi dell 'art. 1 comma 1 dell'OPCM n. 3566/2007, dovrà provvedere in regime ordinario ed in termini di urgenza al completamento delle opere e degli interventi di cui all'O.M.I. n.2509/97 e s,m.i.
Vista la nota prot,DPG/CG/0073906 del!'01/10/2010 del Dipartimento di Protezione Civile Presidenza del Consiglio dei Ministri, concernete "chiarimenti in merito all'art. 4 dell'O.P.C.M. 3891/2010;
Vista l'Ordinanza n, 46/Sot. del 9 luglio 2008 con la quale il Sindaco di Napoli Commissario Delegato, ha tra l'altro, confermato l'Ing. Andrea Perrella " Soggetto Attuatore" per il completamento delle opere e degli interventi di cui all'O.M.I. n. 2509/97 e s.m.i.;

DECRETA

1)Disporre a favore del Sindaco di Napoli Commissario Delegato ex O.M. 2509/97 e s.m.i. con sede in Napoli alla via Miguel Cervantes, 55 C. F. 94192910639 l'espropriazione definitiva degli immobili ricadenti nel Comune di Napoli e precisamente:
Fg. 5 Particella n° 2 sub, 11 Zc 14 cat. A/5 sez. u rbana SGO Pagano Luigi, Di Lella Davide e Iannicelli Rosa;
Fg. 5 P.lla 2 sub 5 Zc 14 Cat. D/l sez. Urbana SGO ICO SRL
Fg. 5 P.lla 2 sub 6 Zc 14 Cat. A/5 sez. Urbana SGO ICO SRL
2) disporre, pertanto, il passaggio del diritto di proprietà dei beni espropriati come sopra indicati e

riportati nell' elenco Ditte, a favore, del Sindaco di Napoli Commissario Delegato ex O.M. 2509/97 e s.m.i. con sede in Napoli alla via M. Cervantes, 55 C. F. 94192910639, sotto la duplice condizione sospensiva che il presente Decreto definitivo sia eseguito entro 2 anni dalla data del presente atto amministrativo mediante l'immissione in possesso da parte del beneficiario dell'esproprio, e notificato ai proprietari come per legge, ai sensi del primo comma Art.24 D.P.R.327/2001;
3) il presente Decreto sarà notificato ai proprietari espropriandi, a cura e spese di questa Autorità Espropriante secondo le forme previste per gli atti processuali civili.
4) Il presente decreto va fatto oggetto di voltura e di trascrizione presso le competenti Agenzie delle Entrate e del Territorio Servizio di Pubblicità Immobiliare in termini d'urgenza, a cura e spese del Sindaco di Napoli Commissario Delegato ex O.M. 2509/97 e s.m.i. ,affinché le risultanze degli atti e Registri Immobiliari catastali siano in tutto conformi al dispositivo adottato con il presente atto, in esenzione dei diritti e bolli al sensi degli artt. 23 e 24 del D.P.R. 29 settembre 1973 n. 601;
5) autorizzare il Responsabile del Procedimento ovvero i tecnici e funzionari indicati nell'atto di notifica, a redigere il verbale di immissione nel possesso delle aree oggetto di esproprio, entro il predetto periodo di 2 anni ai 32712001, e comunque non prima che sia decorsi sette giorni dalla notifica del presente decreto e dell'avviso contenente l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo in cui avverrà l'esecuzione tramite redazione del verbale di immissione nel possesso; in caso di assenza, rifiuto opposizione al relativo verbale, le operazioni saranno eseguite con l'assistenza di due testimoni;
6) l'effetto traslativo del presente atto si produrrà automaticamente con il verificarsi della duplice condizione potestativa della notifica del medesimo ai sensi di legge e con l'immissione in possesso dei beni, che saranno riportati successivamente in calce al presente decreto;
7) Il presente Decreto costituisce provvedimento definitivo ed avverso di esso è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo competente od a Presidente della Repubblica nei termini rispettivamente di giorni 60 o giorni 120 dalla comunicazione, notificazione o piena coscienza dello stesso.

Il responsabile del procedimento
F.T. geom Ferdinando Bustelli

Il soggetto Attuatore
Ing. Andrea Perrella

Ai sensi e per gli effetti di cui all’art 24 comma 5 del D.P.R. 08/06/2001 n° 327 si dichiara che il p resente Decreto di esproprio è stato eseguito in data 10/12/2010 mediante immissione nel possesso dei beni immobili indicati nel Decreto stesso da parte del Sindaco Commissario Delegato quale beneficiario dell’esproprio con la redazione del verbale di cui all’art. 24 del T.U.
Copia del verbale di immissione in possesso sarà trasmessa all’Agenzia del Territorio per la relativa annotazione.
Napoli, 10/12/2010
Il responsabile del procedimento
F.T. geom Ferdinando Bustelli

UFFICIO DEL REGISTRO
NAPOLI 1
REGISTRATO AL N° 3366/3 IL 21 MARZO 2011

COMUNE DI NAPOLI

DIREZIONE CENTRALE VI
SERVIZIO ESPROPRI

DECRETO DEL SINDACO EX ART. 3 DEL D.L.VO n. 354 del 20.9.1999
P.S.E.R. – Titolo VIII LEGGE 219/81

Prot. n°_____ del _____

Oggetto: decreto di asservimento - Legge 219/81 - Titolo VIII.
Località: Miano – Secondigliano – Ditta: Romano Sabato
Foglio 6 N.C.T. – P.lla 173 per mq. 98 in asservimento – Società La Meridionale.

VISTO che, ai sensi dell' art. 22 della Legge n. 341 dell'8.8.1995 e successivo art. 15 del D.L. 29.12.1995 n. 560, convertito in Legge 26.2.1996 n. 74, il Comune di Napoli, a far data dall'1.4.1996, è subentrato in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi in atto, già in capo al Funzionario Delegato dal CIPE per il completamento degli interventi previsti dal Titolo VIII della L. 219/81;
VISTA la Legge 17.5.1999 n. 144;
VISTO il decreto legislativo del 20.9.1999 n. 354 recante disposizioni per la definitiva chiusura del Programma di ricostruzione di cui al Titolo VIII della legge 14 maggio 1981 n. 219 e successive modificazioni, a norma dell'art. 42, comma 6, della legge 17 maggio 1999 n. 144 ed in particolare l'art. 3 comma 1, che testualmente recita. " ai fini del completamento del programma di edilizia residenziale pubblica di cui al Titolo VIII della legge 14 maggio 1981, n. 219 e successive modificazioni, nonché delle procedure di cui all'articolo 9, gli Enti proprietari in persona dei Sindaci o dei rispettivi rappresentanti legali, individuati dal decreto del Ministro del Bilancio e della Programmazione Economica in data 4 novembre 1994, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 305 del 31 dicembre 1994, come modificato dal Decreto Legge 23 giugno 1995 n. 244, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 1995, n. 341, si avvalgono degli atti, delle procedure, nonché dei poteri già attribuiti al Funzionario incaricato dal C.I.P.E.";
VISTA la delibera procedurale di G.C. n. 1181 del 3 aprile 2002 avente ad oggetto "ulteriori disposizioni procedurali acceleratorie riguardanti il completamento del P.S.E.R.", con la quale, in attuazione del citato art. 3, comma 1 D.L.vo 354/99 si è riservata al Sindaco l'adozione di tutti i provvedimenti ivi indicati e quant'altro attiene all'esercizio dei poteri ex medesimo art. 3 o a facoltà discrezionali;
VISTO l'art. 9 del succitato D.L.vo 20.9.1999 n. 354 con il quale ai fini del completamento delle procedure di espropriazione in corso è previsto, al primo comma, che per l'attuazione dei procedimenti di espropriazione emanati per la realizzazione degli interventi di cui al Titolo VIII Legge 219/81, l'Ente destinatario provvede alla fissazione dei termini stabiliti dall'art. 13 Legge 25.6.1865 n. 2359 e, conseguentemente, ove necessario, alla proroga degli stessi;
VISTA la legge 22.10.1971 n.865 e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTA l'ordinanza del Sindaco di Napoli Commissario Straordinario del Governo n. 23 del 22.10.1981 con la quale sono stati fissati rispettivamente al 30.10.1981 e al 28.5.86 i termini di inizio e di compimento delle espropriazioni rinviandosi ai provvedimenti di approvazione dei singoli progetti esecutivi la statuizione dei termini di inizio e di ultimazione dei lavori;
VISTA, altresì, l'ordinanza del Sindaco di Napoli Commissario Straordinario di Governo n. 45 del 16.12.1981, con la quale sono stati fissati i termini e le modalità per le accettazioni delle indennità o per il deposito delle stesse alla Cassa DD.PP.;

Largo Torretta n. 19 – 80100 Napoli – Tel. 0817958207 – fax 0817958211
espropri@comune.napoli.it – www.comune.napoli.it

VISTA l'ordinanza n. 1590 del 17.12.1984 della precedente Amministrazione Straordinaria con la quale sono state fissate ulteriori norme per l'accelerazione delle procedure di esproprio e per la determinazione delle relative indennità, nonché l'ordinanza n. 12491/95 della precedente Amministrazione Straordinaria;
VIST0 il decreto sindacale con progr. annuale n. 27 del 02.09.2002 con la quale è stato fissato, ai sensi dell'art.80 della legge 14 maggio 1981, n. 219 (come integrato dalla legge 29.4.1982 n. 187) l'ammontare delle indennità di asservimento relative agli immobili descritti nel provvedimento stesso, occorsi per la realizzazione dell'Asse di Collegamento tra lo Svincolo Napoli Est della Tangenziale, il quartiere 167 di Secondigliano e la Circumvallazione Esterna affidate ai sensi dell'art. 81 della medesima legge, alla Società La Meridionale con sede legale alla Via Medina n. 40 – 80133 Napoli;
VISTO il decreto del Sindaco n. 34 del 28.04.2010 con il quale il termine finale del vincolo imposto sugli immobili individuati dall'Amministrazione Straordinaria, cui questo Comune è succeduto ai sensi dell'art.22 legge 8.8.95 n. 341, con ordinanza n. 1 del 28/5/1981 e successive inerenti il Programma Straordinario di Edilizia Residenziale ex lege 219/81 e successive nonché il termine finale ed efficacia delle relative occupazioni nonché il termine di compimento delle procedure espropriative già fissati al 30.04.2010 con decreto del Sindaco n. 118 del 30.09.09, vengono prorogati definitivamente al 31.12.2010;
VISTO che a norma di quanto previsto dalle cennate ordinanze n. 45 del 16.12.1981 e n. 1590 del 17.12.84, la Società La Meridionale ha provveduto ad offrire le indennità fissate con il suddetto decreto sindacale n. 27/02 alla ditta esproprianda;
CONSIDERATO che per effetto della Deliberazione di G.M. n. 3035/2000 e transazione del 05.08.2005 rep. 75179 l'Amm.ne Municipale si sostituisce alla Società La Meridionale nell'anticipazione delle indennità di espropriazione fermo restante a carico della medesima Società tutte le relative procedure;
CHE la Società La Meridionale ha poi provveduto a predisporre l'apposito ordine di riscossione in favore dei comproprietari;
CHE questa Amm.ne, visto l'atto preliminare trasmesso dalla Società La Meridionale ha provveduto ad emettere atto di liquidazione n. 171/08 e successivo deposito presso il Banco di Napoli dell'indennità con bonifico avente mandato n. 3946 sub 8 accreditato in data 23.04.2010 in favore della Tesoreria dello Stato conto IBAN IT49V0100003245350200025037 causale 48 per € 25.894,00 comprensive anche della indennità spettante per l'occupazione temporanea di una superficie di mq. 50;
VISTA la disposizione n. 8 del 13.05,2010 del direttore Centrale Ing. Gennaro Giordano afferente le conclusioni delle attività Area ex Cipe Legge 219/81 – Titolo VIII;
RILEVATO che gli atti prodotti dalla Società La Meridionale, sono depositati presso gli Uffici dell'Amministrazione Comunale che hanno curato l'iter fin qui intervenuto;
CONSIDERATO, che per l'ordinanza del Sindaco Commissario Straordinario del Governo n. 1 del 28.5.1981 e per le successive ordinanze integrative, con le quali sono stati individuati gli immobili, da espropriare per la realizzazione del Piano Straordinario di Edilizia Residenziale di cui all'art. 80 della legge 14.5.1981, n. 219, le opere in questione sono riconosciute di pubblica utilità ed i relativi lavori urgenti ed indifferibili;
CONSIDERATO altresì che tutto quanto in premessa forma parte integrante del presente decreto;
Su relazione istruttoria del Geom. Claudio NASTI, Funzionario Responsabile del Servizio Espropri e su proposta del Dirigente

Il Funzionario Responsabile
(Geom. Claudio Nasti)

Il Dirigente
(Ing, Gianfranco Del Gaudio)

D E C R E T A

A) Pronunciare l'asservimento definitivo in favore del Comune di Napoli (C.F.80014890638) degli immobili siti nel tenimento del Comune di Napoli contraddistinti dai seguenti dati catastali e di proprietà della ditta di seguito indicata:

Ditta catastale : ROMANO Sabato nato a Napoli il 10.09.1912
C.F.: RMN SBT 12P10 F839C
Foglio 6 N.C.T. – P.lla 173 (in catasto Urbano Foglio 4 S.C.A. – P.lla 173) in asservimento per mq. 98, area indicata con la lettera A nella planimetria allegata;

B) A cura della Società LA MERIDIONALE la notifica del presente decreto alla predetta ditta proprietaria nelle forme previste per la notificazione degli atti processuali civili nonché tutti i successivi adempimenti previsti dalla legge a seguito della emanazione del presente decreto;

C) La Società LA MERIDIONALE entro 90 giorni dalla data del presente decreto provvederà a rimettere al Concedente la suddetta documentazione unitamente alla richiesta di voltura catastale;

D) La pubblicazione del presente provvedimento all' Albo Pretorio del Comune di Napoli per giorni 30;

E) Notificare copia del presente provvedimento al Servizio di Direzione Patrimonio per le attività di competenza.

Il Dirigente
(ing. Gianfranco Del Gaudio)

L'Assessore Delegato
(Prof. Pasquale Belfiore)

IL SINDACO
(On.le Rosa Iervolino Russo)

M2010Asservromano1/ap

COMUNE DI NAPOLI

DIREZIONE CENTRALE VI
SERVIZIO ESPROPRI

DECRETO DEL SINDACO EX ART. 3 DEL D.L.VO n. 354 del 20.9.1999
P.S.E.R. – Titolo VIII LEGGE 219/81

Prot. n°_____ del _____

Oggetto: decreto di asservimento - Legge 219/81 - Titolo VIII.
Località: Miano – Secondigliano – Ditta: Caso Pietro
Foglio 6 N.C.T. – P.lla 174 per mq. 276 in asservimento – Società La Meridionale.

IL SINDACO

VISTO che, ai sensi dell' art. 22 della Legge n. 341 dell'8.8.1995 e successivo art. 15 del D.L. 29.12.1995 n. 560, convertito in Legge 26.2.1996 n. 74, il Comune di Napoli, a far data dall'1.4.1996, è subentrato in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi in atto, già in capo al Funzionario Delegato dal CIPE per il completamento degli interventi previsti dal Titolo VIII della L. 219/81;
VISTA la Legge 17.5.1999 n. 144;
VISTO il decreto legislativo del 20.9.1999 n. 354 recante disposizioni per la definitiva chiusura del Programma di ricostruzione di cui al Titolo VIII della legge 14 maggio 1981 n. 219 e successive modificazioni, a norma dell'art. 42, comma 6, della legge 17 maggio 1999 n. 144 ed in particolare l'art. 3 comma 1, che testualmente recita. " ai fini del completamento del programma di edilizia residenziale pubblica di cui al Titolo VIII della legge 14 maggio 1981, n. 219 e successive modificazioni, nonché delle procedure di cui all'articolo 9, gli Enti proprietari in persona dei Sindaci o dei rispettivi rappresentanti legali, individuati dal decreto del Ministro del Bilancio e della Programmazione Economica in data 4 novembre 1994, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 305 del 31 dicembre 1994, come modificato dal Decreto Legge 23 giugno 1995 n. 244, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 1995, n. 341, si avvalgono degli atti, delle procedure, nonché dei poteri già attribuiti al Funzionario incaricato dal C.I.P.E.";
VISTA la delibera procedurale di G.C. n. 1181 del 3 aprile 2002 avente ad oggetto "ulteriori disposizioni procedurali acceleratorie riguardanti il completamento del P.S.E.R.", con la quale, in attuazione del citato art. 3, comma 1 D.L.vo 354/99 si è riservata al Sindaco l'adozione di tutti i provvedimenti ivi indicati e quant'altro attiene all'esercizio dei poteri ex medesimo art. 3 o a facoltà discrezionali;
VISTO l'art. 9 del succitato D.L.vo 20.9.1999 n. 354 con il quale ai fini del completamento delle procedure di espropriazione in corso è previsto, al primo comma, che per l'attuazione dei procedimenti di espropriazione emanati per la realizzazione degli interventi di cui al Titolo VIII Legge 219/81, l'Ente destinatario provvede alla fissazione dei termini stabiliti dall'art. 13 Legge 25.6.1865 n. 2359 e, conseguentemente, ove necessario, alla proroga degli stessi;
VISTA la legge 22.10.1971 n.865 e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTA l'ordinanza del Sindaco di Napoli Commissario Straordinario del Governo n. 23 del 22.10.1981 con la quale sono stati fissati rispettivamente al 30.10.1981 e al 28.5.86 i termini di inizio e di compimento delle espropriazioni rinviandosi ai provvedimenti di approvazione dei singoli progetti esecutivi la statuizione dei termini di inizio e di ultimazione dei lavori;

Largo Torretta n. 19 80100 Napoli – Tel. 0817958207 – fax 0817958211
espropri@comune.napoli.it – www.comune.napoli.it

VISTA, altresì, l'ordinanza del Sindaco di Napoli Commissario Straordinario di Governo n. 45 del 16.12.1981, con la quale sono stati fissati i termini e le modalità per le accettazioni delle indennità o per il deposito delle stesse alla Cassa DD.PP.;
VISTA l'ordinanza n. 1590 del 17.12.1984 della precedente Amministrazione Straordinaria con la quale sono state fissate ulteriori norme per l'accelerazione delle procedure di esproprio e per la determinazione delle relative indennità, nonché l'ordinanza n. 12491/95 della precedente Amministrazione Straordinaria;
VIST0 il decreto sindacale con progr. annuale n. 27 del 02.09.2002 con la quale è stato fissato, ai sensi dell'art.80 della legge 14 maggio 1981, n. 219 (come integrato dalla legge 29.4.1982 n. 187) l'ammontare delle indennità di asservimento relative agli immobili descritti nel provvedimento stesso, occorsi per la realizzazione dell'Asse di Collegamento tra lo Svincolo Napoli Est della Tangenziale, il quartiere 167 di Secondigliano e la Circumvallazione Esterna affidate ai sensi dell'art. 81 della medesima legge, alla Società La Meridionale con sede legale alla Via Medina n. 40 – 80133 Napoli;
VISTO il decreto del Sindaco n. 34 del 28.04.2010 con il quale il termine finale del vincolo imposto sugli immobili individuati dall'Amministrazione Straordinaria, cui questo Comune è succeduto ai sensi dell'art.22 legge 8.8.95 n. 341, con ordinanza n. 1 del 28/5/1981 e successive inerenti il Programma Straordinario di Edilizia Residenziale ex lege 219/81 e successive nonché il termine finale ed efficacia delle relative occupazioni nonché il termine di compimento delle procedure espropriative già fissati al 30.04.2010 con decreto del Sindaco n. 118 del 30.09.09, vengono prorogati definitivamente al 31.12.2010;
VISTO che a norma di quanto previsto dalle cennate ordinanze n. 45 del 16.12.1981 e n. 1590 del 17.12.84, la Società La Meridionale ha provveduto ad offrire le indennità fissate con il suddetto decreto sindacale n. 27/02 alla ditta esproprianda;
CONSIDERATO che per effetto della Deliberazione di G.M. n. 3035/2000 e transazione del 05.08.2005 rep. 75179 l'Amm.ne Municipale si sostituisce alla Società La Meridionale nell'anticipazione delle indennità di espropriazione fermo restante a carico della medesima Società tutte le relative procedure;
CHE la Società La Meridionale ha poi provveduto a predisporre l'apposito ordine di riscossione in favore dei comproprietari;
CHE questa Amm.ne, visto l'atto preliminare trasmesso dalla Società La Meridionale ha provveduto ad emettere atto di liquidazione n. 170/08 e successivo deposito presso il Banco di Napoli dell'indennità con bonifico avente mandato n. 3946 sub 3 accreditato in data 23.04.2010 in favore della Tesoreria dello Stato conto IBAN IT49V0100003245350200025037 causale 48 per € 17.369,00;
VISTA la disposizione n. 8 del 13.05,2010 del Direttore della VI Direzione Centrale afferente le conclusioni delle attività Area ex Cipe Legge 219/81 – Titolo VIII;
RILEVATO che gli atti prodotti dalla Società La Meridionale, sono depositati presso gli Uffici dell'Amministrazione Comunale che hanno curato l'iter fin qui intervenuto;
CONSIDERATO, che per l'ordinanza del Sindaco Commissario Straordinario del Governo n. 1 del 28.5.1981 e per le successive ordinanze integrative, con le quali sono stati individuati gli immobili, da espropriare per la realizzazione del Piano Straordinario di Edilizia Residenziale di cui all'art. 80 della legge 14.5.1981, n. 219, le opere in questione sono riconosciute di pubblica utilità ed i relativi lavori urgenti ed indifferibili;
CONSIDERATO altresì che tutto quanto in premessa forma parte integrante del presente decreto;
Su relazione istruttoria del Geom. Claudio NASTI, Funzionario Responsabile del Servizio Espropri e su proposta del Dirigente

Il Funzionario Responsabile
(Geom. Claudio Nasti)

Il Dirigente
(Ing, Gianfranco Del Gaudio)

D E C R E T A

A) Pronunciare l'asservimento definitiva in favore del Comune di Napoli (C.F.80014890638) degli immobili siti nel tenimento del Comune di Napoli contraddistinti dai seguenti dati catastali e di proprietà della ditta di seguito indicata:

Ditta catastale: CASO Pietro nato a Napoli il 16.06.1933
C.F.: CSA PTR 33H16 F839F
Foglio 6 N.C.T. – P.lla 174 per mq. 276 in asservimento area indicata con la lettera A nella planimetria allegata;

B) A cura della Società LA MERIDIONALE la notifica del presente decreto alla predetta ditta proprietaria nelle forme previste per la notificazione degli atti processuali civili nonché tutti i successivi adempimenti previsti dalla legge a seguito della emanazione del presente decreto;

C) La Società LA MERIDIONALE entro 90 giorni dalla data del presente decreto provvederà a rimettere al Concedente la suddetta documentazione unitamente alla richiesta di voltura catastale;

D) La pubblicazione del presente provvedimento all' Albo Pretorio del Comune di Napoli per giorni 30;

E) Notificare copia del presente provvedimento al Servizio di Direzione Patrimonio per le attività di competenza.

Il Dirigente
(ing. Gianfranco Del Gaudio)

L'Assessore Delegato
(Prof. Pasquale Belfiore)

IL SINDACO
(On.le Rosa Iervolino Russo)

M2010Asservmarano/ap

Piano di Insediamenti Produttivi del Comune di STRIANO in località "Saudone"

Agro Invest spa

(incaricata dell'attuazione del P.I.P
giusta convenzione rep. n. 13923 con il Comune di Striano)

DECRETO DI ESPROPRIAZIONE

prot. n. 4633 del 15.07.2011

Vista la delibera n. 58 del 17 luglio 2001 con la quale il Consiglio Comunale di Striano ha approvato definitivamente il Piano particolareggiato per gli Insediamenti Produttivi, in località "Saudone", conformemente alle previsioni del vigente P.R.G., con le relative norme di attuazione;
Visto il decreto n. 2 del 22 aprile 2004, prot. 3382, del Coordinatore Area Urbanistica e LL.PP. del Comune di Striano recante l' approvazione del suddetto Piano per gli insediamenti Produttivi, regolarmente depositato per la libera visione del pubblico presso la Casa comunale con relativa pubblicazione all'albo pretorio, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n° 27 del 31 maggio 2004, regolarmente notificato a tutte le ditte catastali proprietarie degli immobili costituenti il piano per gli insediamenti produttivi;
Vista la Delibera del Consiglio Comunale di Striano n. 8 del 23 maggio 2006, con la quale è stato approvato il Regolamento e lo schema di convenzione per l'assegnazione dei lotti nell'area P.I.P.;
Vista la Delibera del Consiglio Comunale di Striano n. 23 del 20 giugno 2011 con la quale si affidava alla Società di Trasformazione Urbana Agro Invest s.p.a. l'attuazione del P.I.P. in località "Saudone", a seguito della quale è stata stipulata apposita convenzione in data 12 luglio 2011 rep. n. 13923 presso lo studio del notaio Francesco Coppa in Scafati;

CONSIDERATO:
- che all'interno del P.I.P. in oggetto sono compresi i terreni delle ditte proprietarie di seguito indicate nell'allegato tabulato, che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto;
- che ai sensi degli articoli n. 5 e n. 6 della innanzi richiamata convenzione rep. n. 13923, il Comune di Striano ha espressamente delegato Agro Invest spa a svolgere tutte le attività amministrative e tecniche connesse all' espropriazione per pubblica utilità dei terreni costituenti il P.I.P.;
- che l'approvazione del suddetto P.I.P. equivale a dichiarazione di pubblica utilità, nonché indifferibilità ed urgenza delle opere ivi previste, ai sensi dell'art. 27 della legge 22 ottobre 1971 n. 865 e s.m.i.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che sussiste la necessità e l'urgenza della più sollecita attuazione del P.I.P., tenuto conto che con determina n. 28 del 03.07.2008 del Responsabile del Servizio Urbanistico del Comune di Striano è stata approvata la graduatoria delle imprese partecipanti al bando per l'assegnazione dei lotti costituenti il P.I.P. , pubblicato in data 2 ottobre 2006;
- che sussistono le condizioni di cui all'art. 22 del D.P.R. n. 327/2001 per la determinazione urgente dell'indennità provvisoria di espropriazione, in quanto il numero dei destinatari della procedura espropriativa è superiore a 50;
- che con determina dell'Amministratore Delegato di Agro Invest spa prot. 4629 del 15 luglio 2011 è stata approvata la determinazione urgente dell'indennità provvisoria di espropriazione, calcolata, stante la natura edificatoria dei terreni ricompresi nel P.I.P., ai sensi dell'art. 2, comma 89, lett. a) della legge 24.12.2007 n. 244 (legge finanziaria 2008), sulla base della relazione di stima del valore di mercato dei terreni costituenti il piano elaborata da Agro Invest spa ;

VISTA la legge 22 ottobre 1971, n. 865 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTI : l'art. 120 del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267;
gli artt.20, 21, 22, 23, 24 del Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i.;
l'art. 2, comma 89, lett a) e comma 90 della legge 24.12.2007 n. 244 (legge finanziaria 2008);

DECRETA

Art. 1

La premessa al presente atto è parte integrante e sostanziale dello stesso.

Art. 2

È pronunciata a favore del Comune di Striano l'espropriazione degli immobili descritti nell'allegato tabulato e nella misura indicata a margine di ciascuna ditta proprietaria dei terreni costituenti l'innanzi individuato Piano Insediamenti Produttivi in località "Saudone" e nel quale tabulato è indicata per ciascun proprietario la determinazione urgente dell'indennità provvisoria di espropriazione, da corrispondere agli aventi diritto. Il valore della indennità relativa ai terreni espropriati è determinata ai sensi dell'art. 2, comma 89, lett a) della legge 24.12.2007 n. 244 (legge finanziaria 2008).
Il passaggio del diritto di proprietà dei fondi oggetto di espropriazione a favore del Comune di Striano avverrà a seguito della notifica e dell'esecuzione del presente decreto, così come disciplinato nel prosieguo del presente atto.

Art. 3

Verrà disposto il pagamento a favore del proprietario espropriato, che comunica, entro trenta giorni dalla notifica del presente decreto, di condividere la determinazione urgente dell'indennità offerta. In caso di accettazione l'indennità offerta per l'espropriazione del solo terreno verrà aumentata del 10 per cento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Qualora il proprietario espropriato non condivida la determinazione dell' indennità offerta o in assenza di istanze da parte dello stesso proprietario espropriato, si applicheranno le disposizioni di cui all'art. 22, comma 4 o comma 5 del D.P.R. n. 327/2001.
Qualora l'area sia utilizzata a scopi agricoli, al proprietario diretto coltivatore ed ai fittavoli, mezzadri, coloni o compartecipanti costretti ad abbandonare i terreni da espropriare, spetta, ai sensi della vigente normativa, un'indennità aggiuntiva pari al valore agricolo medio corrispondente al tipo di coltura effettivamente praticato come determinato dalla competente Commissione Provinciale Espropri. Il fondo deve essere direttamente coltivato, da parte dei soggetti richiamati, da almeno un anno prima della data in cui è stata dichiarata la pubblica utilità.
All'atto della corresponsione della somma spettante a titolo di indennità di esproprio sarà operata la ritenuta d'imposta di cui ai sensi dell'art. 35 , comma 1 e ss, del D.P.R. n. 327/2001, relativamente ai terreni interessati da opere di urbanizzazione.
Ai sensi dell'art. 37, comma 7 e ss. del D.P.R. n. 327/2001 l'indennità di esproprio accettata o convenuta non può essere superiore al valore indicato nell'ultima dichiarazione o denuncia presentata dall'espropriando ai fini dell'applicazione dell'imposta comunale sugli immobili. A tal fine la ditta proprietaria è tenuta a presentare all'espropriante copia della dichiarazione ICI.

Art. 4

L'esecuzione del presente decreto sarà effettuata nel giorno e nell'ora che verrà indicato nell'apposito avviso che verrà notificato alle ditte proprietarie espropriate entro il termine previsto dall'art. 24, comma 1 del D.P.R. n. 327/2001.
L'avviso indicherà il personale incaricato da Agro Invest spa per lo svolgimento in loco delle operazioni di immissione in possesso. Il personale incaricato è autorizzato ad introdursi sugli immobili espropriati, unitamente a testimoni idonei.

Art. 5

Il presente decreto sarà pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Striano, nonchè sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, notificato nelle forme degli atti processuali civili alle ditte proprietarie espropriate e trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Napoli in termini di urgenza a cura e spese della Agro Invest S.p.A. per conto del Comune di Striano, quale ente espropriante.

Art. 6

Adempiute le suddette formalità, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sulla indennità ex art. 34 del D.P.R. n. 327/2001.

Art. 7

Il presente atto relativo ad una procedura espropriativa per causa di pubblica utilità viene redatto in esenzione di bollo ai sensi del D.P.R. 26.10.1972 n. 642 – Tabella 22 – e s.m.i., ed è soggetto all'imposta di registro in misura fissa ed è esente dalle imposte ipotecarie e catastali ai sensi dell'art. 32 co. 2 del D.P.R. 29.09.1973 n. 601.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 8

Contro il presente provvedimento è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania, entro il termine di sessanta giorni, decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento.
In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni, decorrenti dalla data di notifica.

Angri, lì 15 luglio 2011.

Il Responsabile Area Amministrativa
Avv. Ciro Amato

fonte: http://burc.regione.campania.it

Num. Piano	DITTA CATASTALE	Foglio	Part.	Cl.	Superficie			Superficie da espropriare			Importo unitario indennità	Importo indennità
					Ha	Are	C.are	Ha	Are	C.are	Euro/mq	Euro
1		3	1180	3	0	5	62	0	5	62	28,00	15.736,00
1	**Annunziata Antonia** nata a Terzigno il 07/02/1937 **Maffettone Salvatore** nato a S. Giuseppe Vesuviano il 04/02/1967 **Maffettone Giulia** nata a S. Giuseppe Vesuviano il 12/05/1968 **Maffettone Raffaela** nata a S. Giuseppe Vesuviano il 11/08/1969 **Maffettone Angela** nata a S. Giuseppe Vesuviano il 20/04/1981	3	1227	3	0	0	63	0	0	63	28,00	1.764,00
1		3	1181	3	0	1	84	0	1	84	28,00	5.152,00
1		3	1226	3	0	23	83	0	23	83	28,00	66.724,00
1		3	1	3	0	30	77	0	30	77	28,00	86.156,00
1		3	654	3	0	5	60	0	5	60	28,00	15.680,00
2	**Casalino Domenico** nato a San Giuseppe V.no il 16/02/1967 **Casalino Francesco** (usufruttuario) nato a Carbonara di Nola il 30/03/1931	3	682	3	0	9	39	0	9	39	28,00	26.292,00
3		3	1182	3	0	3	79	0	3	79	28,00	10.612,00
3		3	1223	3	0	1	16	0	1	16	28,00	3.248,00
3	**Franza Felice** nato a Striano il 28/03/1930 **Caldieri Lucia** nata a Striano il 27/10/1932	3	1224	3	0	8	71	0	8	71	28,00	24.388,00
3		3	1225	3	0	0	25	0	0	25	28,00	700,00
3		3	1183	3	0	1	21	0	1	21	28,00	3.388,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

3		3	353	3	0	7	22	0	7	22	28,00	20.216,00
4	**Alterio Francesca** nata a San Giuseppe Vesuviano il 06/01/1939 **Corrado Rosa** nata a Striano il 05/05/1945 **Del Giudice Anna** nata in Stati Uniti d'America il 23/06/1970 **Del Giudice Annamaria** nata a Sarno il 07/06/1977 **Del Giudice Antonio** nato a Pompei il 23/03/1969 **Del Giudice Carmela** nata a Pompei il 31/08/1971 **Del Giudice Enza** nata a Pompei il 30/07/1973 **Del Giudice Giosuè** nato a Pompei il 20/06/1968 **Del Giudice Giuseppe** nato a Pompei il 24/07/1967 **Del Giudice Paolo** nato in Stati Uniti d'America il 28/03/1968 **Del Giudice Paolo** nato a Striano l'08/02/1940 **Del Giudice Rosa** nata a Striano l'8/10/1943 **Del Giudice Salvatore** nato a Pompei il 23/10 /1970 **Del Giudice Salvatore** nato in Stati Uniti d'AMerica il 12/06/1964 **Montesano Elisa** nata a Striano il 12/04/1945	3	1373	3	0	9	68	0	9	68	28,00	27.104,00
4		3	1372	3	0	14	22	0	14	22	28,00	39.816,00
4		3	1374	3	0	18	91	0	18	91	28,00	52.948,00
5	**Squillante Raffaela** nata a Sarno il 01/11/1957	3	1214	3	0	4	69	0	4	69	28,00	13.132,00
5		3	1213	3	0	15	18	0	15	18	28,00	42.504,00
5		3	1215	3	0	5	23	0	5	23	28,00	14.644,00
6	**Ferrara Andreana** nata a Striano il 14/10/1928	3	1356	3	0	6	33	0	6	33	28,00	17.724,00
6		3	1357	3	0	3	45	0	3	45	28,00	9.660,00
6		3	1358	3	0	17	27	0	17	27	28,00	48.356,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

7	**Serafino Giuseppe** nato a Striano il 20/06/1947 **Serafino Andrea** nato a Pompei il 25/06/1977 **Serafino Maria** nata a San Giuseppe V.no il 26/11/1971	3	1344	3	0	6	55	0	6	55	28,00	18.340,00
8	**Di Lauro Pasqualina** nata a Napoli il 09/01/1957	3	1328	3	0	2	26	0	2	26	28,00	6.328,00
8	**Di Lauro Filomena** nata a Napoli il 09/01/1957 **Di Lauro Ginevra** nata a Striano il 04/10/1949 **Gatti Stella** nata a Striano il 04/04/1922	3	1329	3	0	4	8	0	4	8	28,00	11.424,00
8		3	1327	3	0	13	74	0	10	80	28,00	30.240,00
9	**Adamo Giuseppe** nato a Striano il 29/03/1966 **Adamo Bruno** nato a Striano il 03/04/1970 **Desiderio Rosa** nata a San MArzano sul Sarno l'08/11/1928	3	1383	2	0	1	57	0	1	57	28,00	4.396,00
10	**Migliano Eutilia** nata a Striano il 23/02/1947	3	1376	3	0	2	38	0	2	38	28,00	6.664,00
10		3	1375	2	0	1	40	0	1	40	28,00	3.920,00
10		3	1377	2	0	17	84	0	17	84	28,00	49.952,00
11	**Migliaro Autilia** nata a Striano il 23/02/1947 **Minichini Clorinda** nata a Striano il 05/03/1909	3	1395	3	0	0	69	0	0	69	28,00	1.932,00
11		3	1396	3	0	2	49	0	2	49	28,00	6.972,00
11		3	1397	3	0	16	94	0	16	94	28,00	47.432,00
12	**Esposito Giuseppina** nata a Striano il 20/03/1960	3	1390	2	0	2	23	0	2	23	28,00	6.244,00
12	**Esposito Lucia** nata a Torre Annunziata il 21/12/1954	3	1391	2	0	20	31	0	20	31	28,00	56.868,00
13	**Esposito Lucia** nata a Striano il 23/03/1948	3	191	3	0	9	21	0	9	21	28,00	25.788,00
14	**Paciello Filomena** nata a Striano il 29/09/1960	3	1334	3	0	2	37	0	2	37	28,00	6.636,00
14	**Paciello Ginevra** nata Striano il 25/09/1953	3	1335	3	0	6	44	0	6	44	28,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

												18.032,00
14		3	1336	3	0	0	4	0	0	4	28,00	112,00
14		3	1333	3	0	12	74	0	12	74	28,00	35.672,00
15		3	1342	3	0	4	8	0	4	8	28,00	11.424,00
15	**Soviero Vincenzo** nato a San Giuseppe V.no il 27/05/1968	3	1343	3	0	5	16	0	5	16	28,00	14.448,00
15		3	1341	3	0	4	58	0	4	58	28,00	12.824,00
16	**Sorvillo Annamaria** nata a Striano il 10/05/1961 **Spista Salvatore** nato a Striano il 24/04/1959	3	627	3	0	11	1	0	11	1	29,00	31.929,00
17	**La Manna Carolina** nata a San Giuseppe V.no il 13/01/1968	3	672	3	0	8	85	0	8	85	28,00	24.780,00
17	**Carbone Carmela** nata a Striano il 09/08/1954 **Carbone Maria Immacolata** (usufruttuaria) nata a Striano il 07/07/1950	3	1400	3	0	1	43	0	1	43	28,00	4.004,00
17	**Carbone Alfonso** (usufruttuario) nato a Striano il 07/08/1925	3	1403	3	0	6	21	0	6	21	28,00	17.388,00
18		3	1404	3	0	1	74	0	1	74	28,00	4.872,00
18	**La Manna Carolina** nata a San Giuseppe V.no il 13/01/1968	3	1405	3	0	2	61	0	2	61	28,00	7.308,00
18		3	1406	3	0	6	66	0	6	66	28,00	18.648,00
19		3	1379	3	0	2	40	0	2	40	28,00	6.720,00
19	**Falco Vincenzo** nato a Striano il 01/01/1963	3	1381	2	0	0	6	0	0	6	28,00	168,00
19		3	1380	2	0	19	32	0	19	32	28,00	54.096,00
19		3	1378	2	0	0	47	0	0	47	28,00	1.316,00
20	**Nunziata Antonietta** nata a Striano il 05/06/1949	3	1338	3	0	5	77	0	5	77	28,00	16.156,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

20		3	1339	3	0	0	19	0	0	19	28,00	532,00
20		3	1340	3	0	4	59	0	4	59	28,00	12.852,00
20		3	1337	3	0	3	26	0	3	26	28,00	9.128,00
21	**Boccia Armando** nato a Torre Annunziata il 15/07/1939 **Nunziata Michelina** nata a Striano il 16/09/1944	3	1352	3	0	5	33	0	5	33	28,00	14.924,00
21		3	1351	3	0	1	30	0	1	30	28,00	3.640,00
21		3	1350	3	0	4	80	0	4	80	28,00	13.440,00
22	**Franza Anna Maria** nata a Striano il 10/02/1953 **Falco Giovanni** nato a Napoli il 07/03/1956	3	1414	3	0	4	33	0	4	33	28,00	12.124,00
22		3	1415	3	0	30	83	0	30	83	28,00	86.324,00
22		3	1413	3	0	4	91	0	4	91	28,00	13.748,00
23	**Alfano Lucia** nata a Striano il 21/11/1967 **Alfano Pietro Giovanni** nato a Palma Campania il 25/06/1966 **Maccarone Antonietta** nata a San Giuseppe V.no il 10/09/1969 **Alfano Raffaele** nato a Palma Campania il 12/12/1963	3	1417	3	0	4	19	0	4	19	28,00	11.732,00
23		3	119	3	0	40	76	0	40	76	28,00	114.128,00
23		3	1418	3	0	28	15	0	28	15	28,00	78.820,00
23		3	1416	3	0	5	76	0	5	76	28,00	16.128,00
23		3	75	3	0	13	11	0	12	21	28,00	34.188,00
24	**Rega Brigida** nata a Striano il 19/02/1932	3	1331	3	0	2	40	0	2	40	28,00	6.720,00
24		3	1332	3	0	5	28	0	5	28	28,00	14.784,00
24		3	1330	3	0	12	62	0	11	66	28,00	32.648,00
25	**Venere srl** con sede in Napoli	3	1362	3	0	10	1	0	10	1	28,00	28.028,00
25		3	1360	3	0	0	47	0	0	47	28,00	1.316,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

25		3	1359	3	0	0	88	0	0	88	28,00	2.464,00
25		3	1361	3	0	34	52	0	34	52	28,00	96.656,00
25		3	1363	3	0	51	71	0	51	71	28,00	144.788,00
26	**Gaito Santolo** nato a Striano il 03/10/1956 **Gaito Lucia** nata a Striano il 16/06/1961 **Gaito Antonio** nato a Striano il 10/02/1953	3	1389	2	0	20	78	0	18	5	28,00	50.540,00
26	**Gaito Bernardino** nato a Striano il 02/12/1954 **Schiavone Carbone Maria** nata a Pollica (SA) il 21/07/1926	3	1388	2	0	1	76	0	1	38	28,00	3.864,00
27		3	1217	3	0	3	58	0	3	58	28,00	10.024,00
27	**Paciello Concetta** nata a Striano il 08/12/1932	3	1218	3	0	16	78	0	16	78	28,00	46.984,00
27		3	1216	3	0	22	3	0	22	3	28,00	61.684,00
28		3	1411	3	0	1	19	0	1	19	28,00	3.332,00
28	**Spista Anna Maria** nata a Striano il 26/07/1945	3	1410	3	0	1	99	0	1	99	28,00	5.572,00
28		3	1412	3	0	8	72	0	8	72	28,00	24.416,00
29	**Falco Alfonso Sebastiano** nato a Striano il 09/07/1957	3	1368	3	0	4	58	0	0	27	28,00	756,00
29		3	1369	3	0	1	92	0	0	16	28,00	448,00
30	**Sorvillo Aniello** **Sorvillo Antonio**	3	1097	3	0	4	4	0	1	60	28,00	4.480,00
30	**Sorvillo Antonio** nato a Striano il 19/01/1977 **Sorvillo Domenico** nato a Striano il 20/05/1915 **Sorvillo Giovanni** nato a Striano il 15/04/1918	3	1098	3	0	4	85	0	1	30	28,00	3.640,00
30	**Sorvillo Maria** **Sorvillo Sebastiano** nato a Striano il18/08/1912	3	1370	3	0	6	39	0	1	47	28,00	4.116,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

30	**Turco Rosa** nata a Torre Del Greco il 04/10/1913	3	1371	3	0	0	21	0	0	21	28,00	588,00
31		3	1211	3	0	2	87	0	2	87	28,00	8.036,00
31		3	1208	U	0	1	79	0	1	79	28,00	5.012,00
31		3	1206	U	0	1	51	0	1	51	28,00	4.228,00
31		3	1212	3	0	1	31	0	1	31	28,00	3.668,00
31	**Soviero Clorinda** nata a Striano il 06/04/1966	3	1209	U	0	0	10	0	0	10	28,00	280,00
31		3	1207	U	0	14	19	0	9	23	28,00	25.844,00
31		3	1210	3	0	20	6	0	15	0	28,00	42.000,00
31		3	1205	U	0	23	52	0	12	60	28,00	35.280,00
32		3	1203	U	0	0	41	0	0	41	28,00	1.148,00
32		3	1202	U	0	0	5	0	0	5	28,00	140,00
32	**Soviero Carmela** nata a Striano il 14/05/1961	3	1201	U	0	10	65	0	7	65	28,00	21.420,00
32		3	1167	U	0	3	10	0	2	53	28,00	7.084,00
32		3	1234	U	0	9	15	0	7	70	28,00	21.560,00
33		3	1233	3	0	1	95	0	1	95	28,00	5.460,00
33	**Carbone Annunziata** nata a Striano il 26/10/1946	3	1178	3	0	11	35	0	11	35	28,00	31.780,00
33	**Pellegrino Antonio** nato a Striano il 23/02/1943	3	1179	3	0	1	32	0	1	32	28,00	3.696,00
33		3	1232	3	0	7	9	0	7	9	28,00	19.852,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

33		3	655	3	0	0	48	0	0	48	28,00	1.344,00
34	**Valva Nunzia** nata a Sarno il 01/09/1929	3	1221	3	0	15	0	0	15	0	28,00	42.000,00
34		3	1222	3	0	2	12	0	2	12	28,00	5.936,00
35	**Marciano Luciano** nato a Striano il 04/09/1929	3	1220	3	0	2	80	0	2	80	28,00	7.840,00
35	**Valva Nunzia** nata a Sarno il 01/09/1929	3	1219	3	0	15	89	0	15	89	28,00	44.492,00
36		3	347	3	0	1	80	0	1	80	28,00	5.040,00
36	**Marciano Luciano** nato a Striano il 04/09/1929	3	147	3	0	34	95	0	34	95	28,00	97.860,00
36		3	346	3	0	1	68	0	1	68	28,00	4.704,00
36 bis	**Marciano Luciano** di Giacinto	3	8	3	0	13	63	0	13	63	28,00	38.164,00
37	**Marciano Luciano** fu Luciano **Marciano Luciano** di Giacinto	3	10	3	0	10	8	0	10	8	28,00	28.224,00
38		3	1365	3	0	4	2	0	4	2	28,00	11.256,00
38	**Paciello Cira** nata a Striano il 28/04/1939	3	1366	3	0	22	37	0	22	37	28,00	62.636,00
38		3	1364	3	0	15	92	0	15	92	28,00	44.576,00
39		3	1354	3	0	3	39	0	3	39	28,00	9.492,00
39	**Ferrara Carmine** nato a Striano il 17/08/1935	3	1355	3	0	14	14	0	14	14	28,00	39.592,00
39		3	1353	3	0	9	52	0	9	52	28,00	26.656,00
40	**Serafino Andrea** nato a Pompei il 25/06/1977 **Serafino Giuseppe** nato a Striano il 20/06/1947 **Serafino Maria** nata a San Giuseppe Vesuviano il	3	1345	3	0	1	65	0	1	65	28,00	4.620,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

	26/11/1971											
40		3	1346	3	0	5	62	0	5	62	28,00	15.736,00
41	**Nunziata Agostino** nato a Palma Campania il 07/11/1898	3	1347	3	0	0	9	0	0	9	28,00	252,00
41	**Nunziata Antonietta** nata a Striano il 05/06/1949 **Nunziata Elena** nata a Striano il 06/06/1951	3	1348	3	0	0	8	0	0	8	28,00	224,00
41	**Nunziata Giovanna** nata a Striano il 30/09/1942 **Nunziata Michelina** nata a Striano il 16/10/1944	3	1349	3	0	0	95	0	0	95	28,00	2.660,00
42		3	1408	3	0	1	21	0	1	21	28,00	3.388,00
42	**Robustelli Alfonso** nato a Sarno il 20/10/1905	3	1409	3	0	8	80	0	8	80	28,00	24.640,00
42	**Robustelli Antonia** nata a Sarno il 23/01/1939	3	1407	3	0	1	0	0	1	0	28,00	2.800,00
42		3	109	3	0	8	80	0	8	80		
43	**Ambrosio Maria Lucia Grazia** nata a Napoli il 26/10/1962	3	1129	3	0	42	62	0	42	62	28,00	119.336,00
43	**Leone Maria Rosaria** nata a San Giuseppe V.no il 20/02/1910	3	6	3	0	1	27	0	1	27	28,00	3.556,00
43		3	1128	3	1	69	60	1	58	76	28,00	444.528,00
44	**Ammirati Giovanna fu Scipione ved. Leone** **Annunziata Alfonso fu Aniello** **Cagiano Maria**	3	1174	3	0	2	52	0	2	52	28,00	7.056,00
44	**Leone Alfonso fu Luigi** **Leone Carlo fu Alfonso**	3	1172	3	0	2	5	0	2	5	28,00	5.740,00
44	**Leone Emilio fu Alfonso** **Leone Enrico fu Alfonso** **Leone Eustachio fu Alfonso**	3	1173	3	0	1	50	0	1	50	28,00	4.200,00
44	**Leone Francesco fu Alfonso** **Leone Gustavo fu ALfonso** **Leone Luigi fu Alfonso**	3	1175	3	0	1	9	0	1	9	28,00	3.052,00
44	**Leone Margherita fu ALfonso** **Leone MAria fu Alfonso**	3	656	3	0	1	90	0	1	90	28,00	5.320,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

44	**Leone Rosa fu Luigi**	3	350	U	0	2	40	0	2	40	28,00	6.720,00
44		3	352	U	0	3	28	0	3	28	28,00	9.184,00
45	**Indolfi Pasquale** nato a San Giuseppe V.no 14/09/1937	3	1176	3	0	0	6	0	0	6	28,00	168,00
45	**Leone Maria Rosa** nata a San Giuseppe V.no il 20/02/1910	3	1177	3	0	0	29	0	0	29	28,00	812,00
46		3	1229	3	0	0	56	0	0	56	28,00	1.568,00
46		3	1230	3	0	9	36	0	9	36	28,00	26.208,00
46	**Adamo Lucia** nata a Striano il 08/02/1935	3	1231	3	0	0	3	0	0	3	28,00	84,00
46		3	683	3	0	9	39	0	9	39	28,00	26.292,00
46		3	1228	3	0	8	83	0	8	83	28,00	24.724,00
47		3	1393	3	0	2	16	0	2	16	28,00	6.048,00
47	**Rega Luisa** nata a Striano il 04/05/1944	3	1392	3	0	0	20	0	0	20	28,00	560,00
47		3	1394	3	0	8	59	0	8	59	28,00	24.052,00
48	**Carbone Alfonso** nato a Striano il 07/08/1925	3	1398	3	0	0	19	0	0	19	28,00	532,00
48	**Carbone Carmela** nata a Striano il 09/08/1954	3	1402	3	0	1	79	0	1	79	28,00	5.012,00
48	**Carbone Maria Immacolata** nata a Striano il 07/07/1950	3	1401	3	0	0	85	0	0	85	28,00	2.380,00
48	**La Manna Carolina** nata a San Giuseppe Vesuviano il 13/01/1968	3	1399	3	0	0	48	0	0	48	28,00	1.344,00
49	**Adamo Giuseppe** nato a Striano il 29/03/1966	3	1386	2	0	6	99	0	6	99	28,00	19.572,00
49	**Desiderio Rosa** nata a San Marzano sul Sarno il 08/11/1928	3	1387	2	0	2	31	0	2	31	28,00	6.468,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

49		3	1385	2	0	0	82	0	0	82	28,00	2.296,00
49		3	1384	2	0	8	48	0	8	48	28,00	23.744,00
50		3	1162	U	0	1	96	0	1	96	28,00	5.488,00
50		3	1161	U	0	8	0	0	8	0	28,00	22.400,00
50		3	357	U	0	0	82	0	0	27	28,00	756,00
50		3	361	U	0	7	30	0	6	0	28,00	16.800,00
50	**Cordella Giuseppe** nato a Striano il 09/04/1916 **La Manna Anna** nata a Striano il 27/12/1920	3	15	U	0	1	60	0	0	98	28,00	2.744,00
50		3	1159	U	0	18	87	0	1	70	28,00	4.760,00
50		3	1160	U	0	4	98	0	1	26	28,00	3.528,00
50		3	590	U	0	10	29	0	0	3		
50		3	360	U	0	2	12	0	1	20	28,00	3.360,00
51	**D'anna Brigida Angese** nata a San Giuseppe Vesuviano il 28/07/1977 **D'Anna Giuseppina** nata a Napoli il 25/08/1968 **D'Anna Giuseppina** nata a Striano il 03/02/1955 **D'Anna Lucia** nata in Stati Uniti D'America il 02/11/1923 **D'Anna Maria Giovanna** nata a Striano il 24/06/1961 **D'Anna MAria Stefania** nata a Castellammare di Stabia il 09/04/1970 **D'Anna Silvana** nata a Striano il 01/02/1957 **D'Anna Silvana** nata a Ottaviano l'11/03/1973 **D'Anna Silvio** nato a Striano il 22/02/1959 **Fiore Pasqualina** nata a Striano il 07/02/1968	2	90	3	12	87	69	5	23	14	28,00	1.464.792,00
52	**Fiore Maria di Antonio mar. D'Avino**	3	573	2	0	2	63	0	2	63	28,00	7.364,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

52		3	210	2	0	12	46	0	7	18	28,00	20.104,00
52		3	577	2	0	2	63	0	1	80	28,00	5.040,00
52		3	578	2	0	16	87	0	11	58	28,00	32.424,00
53		3	349	3	0	2	68	0	2	68	28,00	7.504,00
53	**Domatore Carlo** nato ad Avellino il 09/07/1936	3	148	3	0	48	99	0	48	99	28,00	137.172,00
53		3	348	U	0	2	84	0	2	84	28,00	7.952,00
54	**Ascolese Angelina** nata a Striano il 16/02/1944 **Ascolese Antonio** nato a Striano il 18/05/1937	3	447	3	0	15	80	0	15	80	28,00	44.240,00
54	**Ascolese Assunta** nata Striano il 15/12/1949 **Ascolese Carmela** nata Striano il 10/02/1935 **Ascolese Gennaro** nato Striano il 27/09/1939 **Ascolese Giosuè** nato a Striano il 25/08/1932	3	446	3	0	15	84	0	15	84	28,00	44.352,00
54	**Ascolese Giovannina** nata a Striano il 28/08/1946 **Ascolese Immacolata** nata a Striano il 25/03/1928 **Paciello Filomena** nata a Torre Annunziata il 29/09/1960 **PAciello**	3	19	3	0	2	24	0	2	24	28,00	6.272,00
54	**Fiorentino** nato a Striano il 20/07/1957 **Paciello Ginevra** nata Striano il 25/09/1953	3	153	3	0	13	54	0	13	54	28,00	37.912,00
55	**Casillo Carmine** fu Giuseppe	3	120	3	0	30	78	0	30	78	28,00	86.184,00
56	**ENEL NAPOLI**	3	676	3	0	0	20	0	0	20	28,00	560,00
57	**Cordella Antonietta e altri (Adamo e Fiore)**	3	527	3	0	13	10	0	13	10	28,00	36.680,00
60	**Scheda non censita**	3	567	-	-	-	-	0	0	31		
61	**Falco Francesco** nato a Striano il 30/09/1953	3	800	2	0	16	7	0	4	77	28,00	13.356,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

62	**Cordella Maria** nata a Striano il 14/11/1937 **Ferraro Francesco** nato a Palma Campania il 01/11/1913	3	643	3	0	5	36	0	2	70	28,00	7.560,00
63	**Cordella Pietro** nato a Striano il 13/05/1947 **Serafino Rosa** nata a Striano il 27/03/1948	3	644	3	0	5	32	0	2	48	28,00	6.944,00
64	**Cordella Alfonso** nato a Striano il 11/09/1943 **Cristiano Raffaela** nata a Grumo Nevano il 25/07/1942	3	126	3	0	5	28	0	2	80	28,00	7.840,00
64	**Cordella Maria** nata a Striano il 14/11/1937	3	642	3	0	6	75	0	2	80	28,00	7.840,00
65	**Serafino Maria** fu Antonio	3	27	3	0	13	87	0	7	0	28,00	19.600,00
66	**Rega Giuseppe** nato a San Giuseppe Vesuviano il 28/12/1981 **Rega Vincenzo (usufruttuario)** nato a Striano il 06/04/1958 **Barroccio Carolina (usufruttuaria)** nata a Striano il 08/12/1963	3	1420	3	0	10	60	0	7	40	28,00	20.720,00
67	**SENZA INTEST.** (vecchia INTEST.: La Manna Giuseppe nato a Striano il 07/06/1939 - Carbone Maria nata a Striano il 02/08/1938)	3	1119	0	0	15	79	0	7	41	28,00	20.748,00
68	**SENZA INTEST.** (vecchia INTEST.: Fiore Paquale e altri)	3	216	0	0	14	4	0	0	60	28,00	1.680,00
69	**SENZA INTEST.** (vecchia INTEST.: Squillante Raffaela nata a Sarno il 01/11/1957)	3	1170	U	0	14	90	0	7	85	28,00	21.980,00
70	**SENZA INTEST.** (vecchia INTEST.: Marciano Antonio nato a Striano il 27/03/1931)	3	738	U	0	15	73	0	5	50	28,00	15.400,00
71	**Carbobe Isidoro** nato a Striano il 23/02/1963	3	649	2	=	=	=	0	1	40	28,00	3.920,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

72	**Adamo Giuseppe** nato a Striano il 29/03/1966 **Adamo Bruno** nato a Striano il 03/04/1970 **Desiderio Rosa** (usufruttuaria) nata a San Marzano sul Sarno il 08/11/1928	3	1382	2	0	1	38	0	1	38	28,00	3.864,00
73	**Alfano Michele** nato a Striano il 20/07/1968	3	1157	3	0	10	85	0	10	4	28,00	28.112,00
74	**SENZA INTESTAZIONE**	3	567					0	0	28	28,00	784,00
	TOTALE	-	-	-	13	1627	9602	6	1386	9362		5.798.445,00

fonte: http://burc.regione.campania.it